Leopoldo, L. P. N.º 3

# REGIA PARNASSI

SEU

# DICTIONARIUM POETICUM

# REGIA PARNASSI

SEU

# DICTIONARIUM POETICUM

EDITIO TERTIA ROMANA

NOVIS CURIS PLURIBUS VOCIBUS AUCTUM
ET DILIGENTER EMENDATUM



ROMAE
TYPIS VEN. HOSPITII APOSTOLICI
CUM PRIVILEGIO.
Leonardus Oliverius edidit.
MDCCCLIX.

# ADOLESCENTIBUS

## POETICAE ARTIS CULTORIBUS

## LEONARDUS OLIVERIUS

### TYPOGRAPHUS.

Quum illud in votis iamdiu esse noverimus, ut qui libri a Ven. huius Hospitii praelis studiosae iuventuti evolvendi et perlegendi offeruntur, et nitidiores et, quod capud est, emandatiores prodirent, ubi primum id nostri muneris evasit, aequae hominum expectationi respondendum in omnibus esse censuimus. Huiusmodi vero negotium si in caeteris operibus grave fuimus experti, in nova Dictionarii poetici editione gravissimum sane extitit ac perdifficile. Etenim praeter quam quod ea quae iam saepius fuerant evulgata innumeris mendis scatebant, innumeris quoque vocibus carminibus condendis pernecessariis carere multi querebantur. Itaque tali philologorum subsidio ad rem assequendam indigebamus, qui cum latine poeseos

peritia summam quoque diligentiam ac, ut melius dicam, patientiam copularent. Quod quam feliciter nacti simus, eorum qui haec studia colunt, iudicium esto. Hi probe cognoscent, nonnullis hinc inde nec poeticis quidem, nec interdum latinis vocibus de medio sublatis, plurimis optimae sane notae articulis novam hanc editionem typis apposite fusis confectam, ultro fuisse ditatam.

Quare quum neque curis neque sumptibus parcentes nihil omiserimus, quo nitidius, accuratius, longeque copiosius latinae poeseos lexicon vobis exhiberemus, sperandum nobis ex vestra benignitate remanet, fore ut gratum vobis accedat, ac benivolentesque suscipientes vestro tandem favore prosequamini. Valete. Kal. Octob. MDCCCLIX.

# AVVERTIMENTI
## AI GIOVANI SCOLARI
SULL' USO
## DI QUESTO DIZIONARIO

1. *Ogni sillaba che è notata sopra con questo segno - è lunga. Ogni sillaba che è notata con quest' altro ᴗ è breve.*

2. *Le sillabe brevi di lor natura, come* Pallăs, segĕs, dulcĭs, æquŭs, quidquĭd, capŭt, docĕt etc. *sono notate sempre col segno della sillaba breve, eccetto che non siano esse seguite da una parola, che incomincia con una consonante in un verso intiero Esametro e Pentametro; giacchè in questo caso si è avuto riguardo alla regola detta di* posizione.

3. *Sono notate col segno della sillaba breve tutte le sillabe brevi di lor natura, che sono al fine di ciascun verso.*

4. *Nei versi che si pongono per l' esempio, come ancora nei versi intieri che possono occorrere nelle frasi o perifrasi poetiche, si è avuto riguardo alla regola di* posizione; *anzi si sono notate le sillabe così:* « Pātērquē dēdīt vōcēm » *benchè le due vocali* e *ed* i *siano brevi nelle parole* patĕr, *e* dedĭt.

5. *Nei versi suddetti non si sono notate con segno alcuno le vocali soggette alla elisione; anzi si sono scritte così* « Ēxpūgnāre Ĭtălī, sūmmāque ēvērtĕre ŏpūm vī » *ma nelle frasi e nelle perifrasi si è anche notata col suo segno (qualora il verso non sia Esametro o Pentametro intiero) anche la vocale soggetta alla elisione.*

6. *Non si sono notati con segno veruno tutti gli* o *finali comuni, come* ĕgo, Plūto, Vīrgo, dīco, mŏnĕo.

7. *Se lo scolare non trova in un articolo i sinonimi, gli epiteti, e le frasi, di cui avrà bisogno, sarà bene che le cerchi nei sinonimi indicati, come per es. se le cose che sono accennate all' articolo* Aether *non sono sufficienti, sarà bene che si consultino gli articoli* Cælum, *ed* Aer, *che son sinonimi del sostantivo* Aether. *Così se li sinonimi, che sono all' articolo* Ferus *non bastano, converrà ricorrere all' articolo* Barbarus, *e* Crudelis, *che sono sinonimi dell' aggettivo* Ferus, *e così si dica delle altre voci.*

——

# DICHIARAZIONE

## DE' VERSI PIÙ USUALI E DE' PIEDI CHE LI COMPONGONO

Il Verso è composto di Piedi. I Piedi sono di più sorti.

***Piedi di due Sillabe***

Il Pirricchio, ha due brevi, come .................................. *Pătĕr.*
Lo spondeo, ha due lunghe ........................................ *ūrbēs.*
Il Giambo, ha una breve ed una lunga .......................... *Dŭcēs.*
Il Trocheo, detto ancora Coreo, ha una lunga ed una breve. *ārmă.*

***Piedi di tre Sillabe***

Il Dattilo, ha una lunga e due brevi ............................ *Scrībĕrĕ.*
L'Anapesto, ha due brevi e una lunga .......................... *Pĭĕtās.*
Il Molosso, ha tre lunghe ............................................ *Māiēstās.*
Il Tribraco, ha tre brevi ............................................ *Lĕgĕrĕ.*
L'Anfibraco, ha una lunga fra due brevi ........................ *Ămœnŭs.*
L'Anfimacro, ha una breve fra due lunghe ...................... *Dīgnĭtās.*
Il Bacchio, ha una breve e due lunghe ........................... *Ăvārī.*
L'Antibacchio, ha due lunghe ed una breve ..................... *Audīrĕ.*

* Di questi Piedi, il Tribraco non entra nel verso Esametro o Pentametro, se non per elisione, e l'Anfimacro non può entrarvi mai.

### DEL VERSO ESAMETRO

Il verso Esametro ha sei piedi. I quattro primi sono indifferentemente Dattili, ovvero Spondei; il quinto è sempre Dattilo, ed il sesto Spondeo. L'ultima sillaba nel verso non si considera. Esempio:

*Tityre, tu patulæ recubans sub tegmine fagi.* Scandesi:
Tītўrĕ | tū pătŭ | læ rĕcŭ | bāns sūb | tēgmĭnĕ | fāgī.

Bisogna osservare, che i poeti talvolta mettono uno Spondeo in luogo di un Dattilo nel quinto piede, ed allora il verso si chiama Spondaico. Esempio:

*Cara deum soboles, magnum Iovis incrementum.* Scandesi:
Cāră dĕ | ūm sŏbŏ | lēs mā | gnūm Iŏvĭs | īncrē | mēntūm.

### DEL VERSO PENTAMETRO

Il verso Pentametro ha cinque piedi. I due primi sono indifferentemente Dattili, ovvero Spondei; il terzo è sempre uno Spondeo, il quarto ed il quinto sono Anapesti. Esempio:

*Ingenio stimulos subdere fama solet.* Scandesi:
Ingĕnĭ | ō stĭmŭ | lōs sūb | dĕrĕ fā | mă sŏlĕt.

Ma è più facile misurarlo con due Dattili, ovvero Spondei, seguitati da una Cesura lunga, e due Dattili con un' altra Cesura: così:
Ingĕnĭ | ō stĭmŭ | lōs | sūbdĕrĕ | fāmă sŏ | lĕt.

## DEL VERSO GIAMBICO

Il verso Giambico ordinariamente è di quattro, ovvero sei piedi. Il verso Giambico di sei piedi, ovver Trimetro, è puro o mischiato. Il puro è composto di soli sei Giambi, il mischiato ha sempre un Giambo nel sesto piede: ma nel primo, terzo e quinto ha un Giambo, uno Spondeo, un Anapesto, un Tribraco, ovvero un Dattilo; nel secondo e quarto un Giambo, ovvero un Tribraco. Esempio:
*Soror Tonantis: hoc enim solum mihi.* Scandesi:
Sŏrōr | Tŏnān | tĭs hōc | ĕnīm | sōlūm | mĭhī.

Nel verso Giambico di quattro piedi, ovvero Dimetro, i tre primi sono gli stessi, ch' entrano nel Giambico di sei piedi, ed il quarto è sempre un Giambo. Esempio:
*Virtus beatos efficit.* Scandesi:
Vīrtūs | bĕā | tōs ēf | fĭcĭt.

## DEL VERSO SCAZONTE

Il verso Scazonte ha gli stessi piedi che ha il verso Giambico, se non che egli si serve sempre di un Giambo nel quinto piede, e di uno Spondeo nel sesto. Esempio:
*Nec fonte labra prolui Caballino.* Scandesi:
Nēc fōn | tĕ lā | bră prō | lŭī | Căbāl | līnō.

## DEL VERSO ASCLEPIADEO

Il verso Asclepiadeo ha quattro piedi, il primo de' quali è uno Spondeo, il secondo ed il terzo sono Coriambi, ed il quarto è un Pirricchio. Esempio:
*Pastor cum traheret per freta navibus.* Scandesi:
Pāstōr | cūm trăhĕrēt | pēr frĕtă nā | vĭbŭs.

Ma si scande più facilmente con uno Spondeo, ed un Dattilo seguito da una Cesura, e due Dattili. Esempio:
Pāstōr | cūm trăhĕ | rēt | pēr frĕtă | nāvĭbŭs.

## DEL VERSO GLICONIO

Il verso Gliconio ha tre piedi, il primo è uno Spondeo, e gli altri due sono Dattili. Si aggiunge al verso Asclepiadeo. Esempio:
*Audax omnia perpeti.* Scandesi:
Aūdāx | ōmnĭă | pērpĕtī.

## DEL VERSO SAFFICO E DELL' ADONIO

Il verso Saffico ha cinque piedi, il primo de' quali è un Trocheo, il secondo uno Spondeo, il terzo un Dattilo, il quarto ed il quinto Trochei. Dopo il terzo verso si aggiunge ordinariamente l'Adonio, il quale è composto di un Dattilo e di uno Spondeo. Esempio:

*Iam satis terris nivis, atque diræ*
*Grandinis misit Pater, et rubenti*
*Dextera sacras iaculatus arces*
*Terruit urbem.* Scandesi:

Iām să | tīs tēr | rīs nĭvĭs | ātquĕ | dīrǣ
Grāndĭ | nīs mī | sīt pătĕr | ēt rŭ | bēntī
Dēxtĕ | ră să | crās iăcŭ | lātŭs | ārcēs
Tērrŭĭt | ūrbēm. |

## DEL VERSO FALEUCIO

Il verso Faleucio ha cinque piedi, il primo è Spondeo, il secondo Dattilo, il terzo, quarto e quinto sono Trochei. Esempio:

*Nunquam divitias Deos rogavi.* Scandesi:

Nūnquām | dīvĭtĭ | ās Dĕ | ōs rŏ | gāvī.

## DEL VERSO ALCAICO

Il verso Alcaico ha quattro piedi. Ordinariamente se ne congiungono quattro insieme, ma di misura differente. Il primo ed il secondo verso ha uno Spondeo, ovvero un Giambo per loro primo piede, un Bacchio per secondo, e due Dattili per terzo e quarto. Il terzo verso ha due Trochei per terzo e quarto piede. Il quarto verso ha due Dattili per primo e secondo, e due Trochei per terzo e quarto piede. Esempio:

*Musis amicus, tristitiam, et metus*
*Tradam protervis in mare Creticum*
*Portare ventis: quis sub Arcto*
*Rex gelidæ metuatur oræ?* Scandesi:

Mūsīs | ămīcūs | trīstĭtĭ | am, ēt mĕtūs
Trādām | prŏtērvīs | īn mărĕ | Crētĭcūm
Pōrtā | rĕ vēntīs: | quīs sŭb | Ārctō
Rēx gĕlĭ | dǣ mĕtŭ | ātŭr | ōræ̆?

Il principio dei tre primi versi Alcaici si misura in questa maniera, mettendo uno Spondeo, ovvero un Giambo al primo piede, ed un Giambo al secondo con una Cesura, cioè:

Mūsīs | ămī | cūs | trīstĭtĭ | am, ēt mĕtūs
Trādām | prŏtēr | vīs | īn mărĕ | Crētĭcūm.

# COMPENDIO

## DELLE PRINCIPALI REGOLE DELLA POESIA LATINA.

### DEL VERSO

Il *Verso* è un certo numero di Piedi disposti con ordine e cadenza regolare. Si chiama in Latino *Versus*, ovvero *Carmen*, ed in Greco *στίχος*.

Il *Piede* è una misura numerata d'alcune sillabe.

*Metro* è una voce presa dal Greco *μέτρον*. Questa voce si prende per un piede, come nel verso chiamato Esametro, perchè ha sei piedi, e nel verso Pentametro perchè ne ha cinque; ovvero per una misura di due piedi, come nel verso Giambico, che è chiamato Dimetro quando ha quattro piedi, i quali fanno due misure; e Trimetro, allora che egli ha sei piedi, che fanno tre misure.

L'*Emistichio* è un mezzo verso; in Greco *ἡμιστίχιον*, da *ἥμισυς*, *dimidius*, e *στίχος*, *versus*.

Il nome Greco *Hemimeris*, significa mezzo piede, da *μέρος*, *pars*.

### DELLA CESURA DEL VERSO

La *Cesura* è la sillaba, ch'è aggiunta ad un piede, e finisce la parola. Si fa dopo il primo, secondo, terzo, ovvero quarto piede. Quella del primo piede si chiama *Trihemimeris*, perchè si fa al terzo semipiede; cioè alla sillaba che siegue il primo.

Quella del secondo piede si chiama *Penthemimeris*: Quella del terzo piede, *Hephthemimeris*: Quella del quarto piede, *Enchemimeris*.

La Cesura qualche volta ha forza di far lunga una sillaba breve; ma ciò di rado: e lo scolare non deve imitar questa licenza. Esempio:

*Pectoribūs inhians, spirantia consulit exta.* Virg.
*Omnia vincit amōr, et nos cedamus amori.* Virg.
*Congredior: fer sacra patēr, et concipe fœdus.* Virg.
*Graius homo, infectos linquens profugūs hymenæos.* Virg.

E nel verso Pentametro.

*Qui dederit primūs oscula, victor erit.* Ovid.
*Vinceris, aut vincīs: hæc in amore rota est.* Prop.

### DELLA MISURA DEL VERSO

Il verso Acatalettico, ovvero perfetto, è quello, che ha la sua giusta misura, avendo tutti suoi piedi, e tutte le sillabe, delle quali deve esser composto.

Il Catalettico è quello, ch'è mancante d' una sillaba nel fine.

Il Brachicataletico è quello, che manca d' un piede intero.

L'Ipercataletico è quello, che abbonda di una sillaba, o anco di un piede.

Bisogna notare questi nomi, e queste differenze di versi difettivi, ovvero ridondanti; ma non bisogna imitarli. Questa osservazione serve per leggere i poeti, ma non per comporre i versi.

### DELLA MANIERA DI SCANDERE I VERSI

Scandere il verso, è il misurarlo, ovvero distinguerlo in tutti i piedi di cui è composto.

Per scandere bisogna osservare tre figure poetiche, che sono l'Elisione, la Sineresi, e la Dieresi.

### DELLA ELISIONE

La Elisione si fa col troncamento di una sillaba al fine di una parola, che incomincia da una vocale, ovvero dittongo.

* Gli antichi mangiavano questa sillaba, cioè non la pronunciavano; ma noi la pronunciamo, fuorchè nello scandere, dove ella resta soppressa per far la misura del verso. In questo modo si pronunciava: *Ill' ego*, *et Grat' opus*, che noi pronunciamo, *Ille ego*, *et Gratum opus*, ancorchè osserviamo l'elisione scandendo, e misurando il verso.

La Elisione si distingue in Sinalefe, ed in Ectlipse.

La Sinalefe è il troncamento di una vocale, ovvero di un dittongo, come: *Ille ego*, *Ill' ego*.

L'Ectlipse è il troncamento di una vocale congiunta alla *m* finale, come: *Gratum opus*, *grat' opus*.

### OSSERVAZIONI DELLA M

Gli antichi lasciavano qualche volta la M senza Ectlipse, ed allora era breve, come:

*Insignita fere tum millia militum octo.*

Quello, ch'è composto da *Circum*. Esempio:

*Circŭmiere modum, etc.*
*Quo te circŭmagas, etc.*

* Qualche volta la M solo si mangiava innanzi una consonante. Esempio:

*Lanigeræ pecudes, et equoru' duellica proles.* Lucr.

### OSSERVAZIONI DELLA S

La S, si mangiava altre volte innanzi una consonante. Esempio:

. . . . *Nimio lustratu' decore*, per *lustratus*. Ar.
*Doctu' fidelis, suavis homo, facundu' suoque.* Enn.

Ed innanzi una vocale si faceva una elisione della S, e della vocale precedente. Esempio:

*Content' atque beatus, scitus, facunda loquens in.* Enn. per *Contentus*.

### DELL' USO DELLA ELISIONE

La Elisione si deve fare, dov'ella ha luogo, senza imitar le licenze, nè l'uso degli antichi poeti.

Ma bisogna lasciarla nel principio del verso, come:

*Si ad vitulam species, etc.* Virg.

E nel fine, come:

*Loripedem rectus derideat, Æthiopem albus.* Iuv.

*Frigida, Daphni, boves ad flumina nulla, neque amnem.* Virg.

Le interiezioni *o*, *ah*, *heu*, *hei*, *proh*, *væ*, *vah*, etc. non si elidono; così nè anche *io*. Perchè conforme la pronunzia degli antichi, la Elisione renderebbe queste interiezioni inutili, non essendo pronunziate.

*O pater, ō hominum, Divumque æterna potestas.* Virg.

Āh! *ego ne possim tanta videre mala.* Tib.

Heū! *ubi pacta fides? ubi quæ iurare solebas?* Ovid.

*Et bis iō Arethusa, iō Arethusa vocavit.* Ovid.

## DEL VERSO ESAMETRO

1. La Cesura deve essere per l'ordinario dopo il secondo piede. Esempio:

*Arma, virumque cano.*

Ovvero dopo il primo, ed il terzo piede. Esempio:

*Insignem pietate virum.*

* Il verso è aspro, se la cesura non è dopo il terzo piede. Esempio:

*Et iam cetera mortalēs quæ suadet adire.* Lucr.

Ovvero dopo il quarto. Esempio:

*Sic altaria donis immensīs cumulavit.*

2. Il verso deve ordinariamente terminare per una parola di due sillabe, ovvero di tre.

Esempio: . . . . *Tot volvere casus*

*Insignem pietate virum, tot adire labores.*

Rare volte per una monosillaba, se non fosse per proprietà di significato. Esempio:

*Dat latus, insequitur cumulo præruptus aquæ mons.* Virg.

. . . . *Procumbit humi bos.* Id.

Il verso può bensì terminare per una monosillaba, se vi è elisione. Esempio:

*Semiputata tibi frondosa vitis in ulmo est.* Virg.

*Una dolo Divum si femina victa duorum est.* Id.

Ovvero per due monosillabe. Esempio:

*Ne qua meis esto dictis mora: Iupiter hac stat.* Virg.

. . . . *Mihi iussa capessere fas est.* Id.

Il verso finisce ancora di rado per una parola di quattro, ovvero di cinque sillabe. Esempio:

*Per connubia nostra, per inceptos hymenæos.* Virg.

*Amphion Dircæus, in Actæo Aracintho.* Virg.

*Quarum quæ forma pulcherrima, Deiopeiam.* Id.

3. Il verso è aspro, quando termina per tre disillabe, come

*Semper, ut inducar, blandos offert mihi vultus.* Tib.

Può terminare per due dissillabe, alle quali preceda una monosillaba. Esempio:

*Si bene quid de te merui, fuit aut tibi quidquam*
*Dulce meum. . . . .* Virg.

Ovvero da una sillaba, che si elide . . . *Cornu tenet, atque ita fatur.* Id.

4. Bisogna fuggire i versi Leonini, ove il verso fa rima con la cesura dopo il secondo piede: come

*I nunc, et verbis virtutem illude superbis.* Virg.
*Vir precor uxori, frater succurre sorori.* Ovid.

* Si chiamano Leonini dal nome di un Religioso di S. Vittore di Parigi, chiamato *Leonio*, il quale si applicò particolarmente a comporre tal sorta di Versi, intorno l'anno 1150. Vi sono nientedimeno stati alcuni poeti, i quali in siffatta guisa hanno composto dei poemi intieri innanzi lui.

5. Quando vi sono due Epiteti in uno stesso verso, bisogna procurare di separarli dai loro sostantivi. Esempio:

*Ardua pulsantur vesanis culmina ventis.*

Ovvero, *Ardua vesanis pulsantur culmina ventis.*

E non altrimenti: *Vesanis ventis pulsantur culmina celsa.*

6. Bisogna schifare di porre l'Epiteto in fine del verso, se il sostantivo precede nello stesso verso. Esempio:

*Sol nitido pluvias discussit ab æthere tristes.*

Ma l'epiteto sta bene in fine del verso, se il sostantivo è nel verso, che segue:

*. . . . Tristesque serenus*
*Pacato pluvias discussit ab æthere Titan.*

## DEL VERSO PENTAMETRO

1. Il verso Pentametro deve avere la sua cesura dopo il secondo piede. Esempio:

*Non bene cœlestes impia dextra colit.* Ovid.

Non bisogna, che questa cesura sia seguitata da una elisione. Esempio:

*Hunc inflammat amōre; et fera bella movet.*
*Herculis, Antæīque, Hesperidumque comes.*

Ma la elisione può essere nella stessa cesura. Esempio:

*Non oculis grata ēst Atthis, ut ante, meis.* Ovid.

2. La cesura può essere una monosillaba. Esempio:

*Clamarem, meus est, iniiceremque manus.* Ovid.

3. Il verso Pentametro deve terminare per l'ordinario con una dissillaba. Qualche volta ancora con una parola di quattro sillabe. Esempio:

*Dantur opes nullis nunc, nisi divitibus.* Mart.

Ovvero di cinque sillabe. Esempio:

*Lis est cum forma magna pudicitiæ.* Ovid.

Alcuna volta con una parola di sei sillabe. Esempio:

*Protinus ingentes sunt inimicitiæ.* Mart.

La parola di tre sillabe non ha bella grazia nel fine del verso. Esempio:

*Deliciæ populi, qui fuerant domini.* Mart.
*Adfueram vestris conscius in lacrimis.* Prop.

La monosillaba fa ancora una cattiva cadenza nel fine del verso. Esempio:

*Aut facere: Hæc a te dictaque factaque sunt.* Cat.

Se non accade, che ivi sia una elisione. Esempio:

*Et solum constans in levitate sua est.* Ovid.

Ovvero una dissillaba innanzi una monosillaba. Esempio:

*Sunt hæc trita quidem, Zoile, sed mea sunt.* Mart.
*Omnis at in magnos culpa Deos, scelus est.* Ovid.

Due monosillabe possono finire bene il verso. Esempio:

*Præmia si studio consequar ista, sat est.* Ovid.

4. I versi che vanno in rima, ovvero Leonini, non vengono graditi, come abbiamo detto nel verso Esametro. Esempio:

*Quærebant flavos per nemus omne favos.* Ovid.

5. Di rado si mette l'Epiteto alla fine del verso. Esempio:

*Sit precor officio non gravis ira pio.* Ovid.
*Quæ de te misit Cœlite facta novo.* Id.
*Non usi reditus conditione dati.* Id.

Ma spesse volte si mettono i pronomi *Meus, tuus, suus.* Esempio:

*Ingenio nullum maius habere meo.* Ovid.
*Et decor, et linguæ gratia ficta tuæ.* Id.
*Illa est agricolæ messis iniqua suo.* Id.

6. Bisogna rinserrare i sensi in cadaun distico. Esempio:

*Donec eris felix, multos numerabis amicos;*
*Tempora si fuerint nubila, solus eris.*
*Aspicis, ut veniant ad candida tecta columbæ:*
*Accipiet nullas sordida turris aves.* Ovid.

## DEI POEMI COMPOSTI DI MOLTE SORTE DI VERSI

Il Poema, il quale non è che di una sorta di Versi, si chiama in Latino *Monocolon*, dal Greco μονόκωλον, da μονος, *solus*, e κῶλον, *membrum, versus:* come l'Eneide di Virgilio.

Quello che contiene molte sorte di Versi, si divide in stanze chiamate *Strofe*, dal Greco στροφη, *versio:* perchè nel proseguimento si ritorna alla prima sorta di Versi: come nelle Odi di Orazio.

Il Poema, ch'è di due sorte di Versi si chiama *Dicolon:* e quello di tre *Tricolon.*

Quello, che si divide con strofe di due Versi, si chiama *Distrophon:* quello di tre *Tristrophon:* di quattro *Tetrastrophon.*

## ESEMPI

### DICOLON DISTROPHON

*Dum iuvat, et vultu ridet fortuna sereno,*
*Indelibatas cuncta sequuntur opes.*
*At simul intonuit, fugiunt; nec noscitur ulli,*
*Agminibus comitum qui modo cinctus erat.* Ovid.

Altro

*Beatus ille qui procul negotiis,*
*Ut prisca gens mortalium,*
*Paterna rura bobus exercet suis.*
*Solutus omni fœnore.* Hor.

Il primo esempio è di un Esametro, e di un Pentametro; il secondo di un Giambo di sei piedi, e di uno di quattro.

### DICOLON TETRASTROPHON

Di tre Saffici, ed un Adonico.

*Auream quisquis mediocritatem*
*Diligit, tutus caret obsoleti*
*Sordibus tecti, caret invidenda*
*Sobrius aula.*
*Sæpius ventis agitatur ingens*
*Pinus, et celsae etc.* Hor.

### TRICOLON TRISTROPHON

Di un Giambo di sei piedi, di un Archilochio, e di un Giambo di quattro piedi.

*Peti, nihil me, sicut antea, iuvat*
*Scribere versiculos,*
*Amore perculsum gravi.* Hor.

### TRICOLON TETRASTROPHON

Di due Alcaici, e di due altri Versi, che vi si aggiungono.

*Cur invidendis postibus, et novo*
*Sublime ritu moliar atrium?*
*Cur valle permutem Sabina*
*Divitias operosiores?* Hor.

* Dal numero dei Versi il Poema si chiama *Distichum*, quando non ne contiene che due: *Tetrastichum*, s'egli è di quattro: *Hexastichum*, di sei: *Decastichum*, di dieci. Questi nomi sono composti da στίχος, *versus*, e dal nome greco che denota il numero.

# TAVOLA

## DELLA QUANTITÀ DELLE TERMINAZIONI, E DEGLI INCREMENTI DE' NOMI, E DE' VERBI.

---

*Affinchè gli Scolari trovino in un Libro solo tutto ciò, che loro è necessario per comporre in Verso, vi sono aggiunte qui alcune Tavole, che insegnano a prima vista la quantità degl' incrementi, e delle Finali ne' casi de' Nomi, e quelle delle Terminazioni ne' Tempi, e nelle Persone de' Verbi, per non esser costretti d'andar cercando nelle Regole della Prosodia Latina, che spesse volte lo Scolare ha difficoltà d'intendere, ed applicarvi, quando compone in Verso. La qual cosa sarà qui facilissima, rapportando ciascun Nome alla sua declinazione, e ciascun Verbo alla sua coniugazione.*

### PRIMA DECLINAZIONE

| | N. | G. | D. | Ac. | V. | Ab. | | N. | G. | D. | Ac. | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| * | ă, | ǣ, | ǣ, | ām, | ă, | ā. | *Plur.* | ǣ, | ārūm, | īs, | ās, | ✠ |
| * | ē, | ēs, | ē, | ēn, | ē, | ē. | | | | | | |
| * | ās, | ǣ, | ǣ, | (ām, (ān. | ā, | ā. | | | | | | |
| * | ēs, | ǣ, | ǣ, | (ēm, (ēn. | ē, | ē. | | | | | | |

Il vocativo plurale è sempre simile al nominativo plurale, e l'ablativo al dativo. *Esempi*, Musa, Penelope, Æneas, Anchises.

### SECONDA DECLINAZIONE

N. G. D. Ac. V. Ab. N. G. D. Ac.

* ŭs, ī, ō, ūm, ĕ, ō. *Plur.* ī, ōrūm, īs, ōs,

ĭŭs, ĭŭs, ī, etc. *Ma* Alĭŭs, ălīŭs, ălĭī.

*Nomi propri in* ĭus, *Voc.* ī.

Duo et Ambo. *Dat. pl.* ōbŭs.

*Esempi:* Dominus, Unus, Antonius.

* ūm, ī, ō, ūm, ō. *Plur.* ă, ōrūm, īs, ă.

*Esempi:* Templum, Pomum.

* ĕr, (ĕrī, ĕrō, ĕrūm, ĕr, ĕrō. *Plur.* ( ĕrī, ĕrōrūm, ĕrīs, ĕrōs.
(rī, rō, rūm, ĕr, rō. ( rī, rōrūm, rīs, rōs,

tĕr tĕrĭŭs, tĕrī, etc.
trīŭs trī.

*Esempi:* Puer, Magister, Alter, Neuter.

* ĭr, ĭrī, ĭrō, etc.

* ŭr, ŭrī, ŭrō, etc.

*Esempi*: Vir, Satur.

(* ĕŭs, ĕī, ĕō, (ĕūm, * ĕō.
( (ĕōn.
( eūs, ĕŏs, ĕī, (ĕă, eū, ĕō.

*Esempi*: Orpheus, Tydeus.

( ĕŭs, ĕī, ĕō. (ĕŭm, * ĕō.
( ĕōs, ĕō, ĕō. (ĕōn, ĕōs, ĕō.
(ĕō.

*Esempi*: Androgeus, *vel* Androgeo (*secondo la 4. decl. de' Greci.*)

* ŏs, ī, ō, ōn, ĕ, ō. *Plur.* ī, (ōrūm, īs, ŏs.
(ōn.

*Esempi*: Ilios, Isthmos, papyros, catalogos, Menelaos.

(ōn, ūs, ō.
ōs, ō, ō, (ō.

*Esempi*: Athos, Apollos, *nom. Prop. (secondo la 4. decl. de' Greci.)*

ŏn, ī, ō, ŏn, ō.

*Esempi*: Ilion, Gargaron.

TERZA DECLINAZIONE

N. G. D. Ac. V. Ab. N. G. D. Ac.
* ĭs, ī, (ēm. ✠ (ĕ. *Plur.* ēs, (ūm, ĭbŭs, ēs.
(īm. (ī, (ĭūm.
Nomin. Neut. (ă, (ĭă.
(ĭă, (ĭă.

✠ bōs bōbŭs, et būbŭs. Famēs. *Abl.*. Famē.

*Esempi*: Pater, sitis, turris.

Per li casi derivati dal Greco.

Gen. D. et Abl. Acc. V. N. G. D. Ac.
ŏs, ī, (ă, * *secondo Pl.* ĕs, ōn, * ăs.
(ĭn, *il nominativo.*

*Esempi*: Pallas, *gen.* adis, *vel* ados. Thetis, idis, *vel* idos. Arcas, adis, *vel* ados. Charis, itis, *vel* itos. Mœotis, idis, *vel* idos. *Accus.* Mœotidă, *et* Mœotĭn.

Se si serve de' Casi Latini, si segue la quantità Latina.

Così, Palladĭs, Palladī, Palladēm, Palladĕ. Arcadĭs, adī, adēm, adĕ. Arcadĕs.

G. D. et Abl. Ac. V. N. G. D. Ac.
ĕŏs (ī, īn, ī, *Plur.* ēs, ĕōn, * ēs.
(ĕī.

*Esempi*: Poesis, hæresis.

ўŏs, (ўī, ўn, ў. *Plur.* (ўĕs, ўōn, (ўăs.
(ȳ. (ȳs. (ȳs.

*Esempi*: Erinnys, Tiphys, Tethys. *Ma* Erinnys, e Tethys *fanno l'accus.* Yn, *ed il Vocativo,* y, *breve, o lungo.*

Nom. Gen. D. Ac.
ō, ūs, * ō.

*Esempi:* Dido, Didūs; Dido; *e conforme il Latino,* Dido, ōnis.
ē. *Neut. Plur. come* Tempē, cetē.

✠ Osservazione

*Molti nomi Greci, ne' quali il Genitivo in* os, *non è usitato in Latino, e che seguita la declinazione Latina, nientedimeno hanno spesse volte l' accusativo in* a, *il nominativo plurale in* ĕs, *e l' Accusativo in* ăs. *Come:*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Hector, | orĭs, | orī, | orēm, | *ovvero* | Hectoră, |
| Aer, | aerĭs | aerī, | aerēm, | *ovvero* | aeră. |
| Lais, | Laidĭs, | Laidī, | Laidēm, | *ovvero* | Laidă. |

* Amazon, onis: aspis, idis: crater, eris: delphin, inis: dæmon, onis: Erinnys, ydis: gryphis, gryphis: heros, ois: lynx, yncis: Naias, adis: Nereis, idis: Orcas, adis: Phryx, ygis: Rhetor, oris: Siren, enis: Vorax, acis: Tigris, idis: Troas, adis: Tros, Trois. *E la regola ordinaria vuole, che tutti questi nomi abbrevino il Nominativo plurale in* ĕs, *di modo, che il caso Latino in* ēs, *non sia compreso, se non per l' Accusativo: Così* Amazonĕs. *Nom. pl.,* Amazonēs, *ovvero* Amazonas. *Accus. plur. Ma poichè l' Accusativo Latino è compreso, perchè non vi sarà compreso ancora il nominativo Latino? In effetto si trova* Æthiopēs, Charitēs, Pieridēs, Tripodēs, *al Nomin. plur. Si può dunque dire* ēs, *ovvero* as, *all' Accusat. conforme sarà più comodo nel Verso.*

## QUARTA DECLINAZIONE

| N. | G. | D. | Acc. | V. | Ab. | | N. | G. | D. | Acc. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ŭs, | ūs, | ŭī, | ūm, | ŭs, | ū. | *Plur.* | ūs, | ŭūm, | (ĭbŭs.<br>(ŭbŭs. | ūs. |

## QUINTA DECLINAZIONE

ēs, ēī, ēī, ēm, ēs, *ē. *Plur.* ēs, ērūm, ēbŭs, ēs.

* ĕī, *se precede una consonante, è breve:* Es.: rĕī, spĕī, fidĕī, etc.

## PRONOMI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| * ĕgo, | mĕī, | mĭhī, | mē. | nōs, | | (nōstrūm,<br>(nōstrī. | nōbīs, | nōs. |
| * tū, | tŭī, | tĭbi, | te. | vōs, | | (vēstrūm,<br>(vēstrī. | vōbīs, | vōs. |
| sŭī, | | sĭbi, | sē. | | | | | |
| * hic | hŭiŭs, | hŭīc, | hūnc, | hōc, | hī, | hōrūm, | | hōs. |
| hæc, | ✠ | ✠ | hānc, | hāc | hæ | hārūm, | hīs, | hās. |
| hōc, | ✠ | ✠ | hōc, | hōc, | hæc, | hōrūm, | | hæc. |
| ĭs, | ēiŭs, | ĕī, | ĕūm, | ĕō, | ĕī, | ĕōrūm, | (ĕīs,<br>(ĭīs. | ĕōs. |
| ĕă, | ✠ | ✠ | ĕām, | ĕā, | ĕæ, | ĕārūm, | (ĕīs, | ĕās.<br>ĕōs. |

ĭd, ✠ ✠ ĭd, ĕō, ĕă, ĕōrŭm, ĕă
(īīs.
illĕ, illiŭs, illī, illŭm, illō, illī, illōrŭm, illōs.
illă, ✠ ✠ illăm, illā, illæ, illārŭm, illīs, illās.
illŭd, ✠ ✠ illŭd, illō, illā, illōrŭm, illă.
*Così* istĕ, istă, istŭd.
ipsĕ, ipsiŭs, ipsī, ipsŭm, ipsō, ipsī, ipsōrŭm, ipsīs, ipsōs.
ipsă, *come* illā.
ipsŭm, ✠ ✠ ipsŭm, ipsō, ipsă, etc.
(Quĭs, cūiŭs, cuī, quĕm, quā, quī, quōrŭm, (quĭbŭs, quōs.
(quī. (queīs.
(quæ ✠ ✠ quăm, quā, quæ, quārŭm, ✠ (quās.
(quă.
(quŏd, ✠ ✠ (quŏd, quō, (quæ, quōrŭm, ✠ (quæ.
(quĭd, (quĭd, (quă. (quā.

## CONIUGAZIONE DE' VERBI

### VERBO *SUM*

#### INDICATIVO

***Pres.*** Sŭm, ĕs, ēst sŭmŭs, ēstĭs, sŭnt.
***Imper.*** ĕrăm, ĕrās, ĕrăt, ĕrāmŭs, ĕrātĭs, ĕrānt.
***Perf.*** Fŭī, fŭistī, fŭĭt, fŭĭmŭs, fŭistĭs, (fŭĕrŭnt.
(fŭērĕ.
***Plusq.*** Fŭĕrăm, fŭĕrās, fŭĕrăt, fŭĕrāmŭs, fŭĕrātĭs, fŭĕrānt.
***Fut.*** Ĕro ĕrĭs, ĕrĭt, ĕrĭmŭs, ĕrĭtĭs, ĕrŭnt.

#### SOGGIUNTIVO

***Pres.*** Sĭm sīs, sĭt, sĭmŭs, sĭtĭs, sĭnt.
***Imperf.*** Ēssĕm, ēssēs, ēssĕt, ēssēmŭs, ēssētĭs, ēssĕnt.
***Perf.*** Fŭĕrĭm, fŭĕrĭs, fŭĕrĭt, fŭĕrĭmŭs, fŭĕrĭtĭs, fŭĕrĭnt.
***Plusq.*** Fŭissĕm, fŭissēs, fŭissĕt, fŭissēmŭs, fŭissētĭs, fŭissĕnt.
***Fut.*** Fŭĕro, fŭĕrĭs, fŭĕrĭt, fŭĕrĭmŭs, fŭĕrĭtĭs, fŭĕrĭnt.

#### IMPERATIVO

ĕs, ēsto, ēstōtĕ, sŭnto.

#### INFINITO

***Pres.*** ēssĕ. ***Perf.*** fŭissĕ. ***Fut.*** fŏrĕ.

#### PARTICIPI

## *PRIMA CONIUGAZIONE*

#### INDICATIVO

***Pres.*** o, ās, ăt, āmŭs, ātĭs, ănt.
***Imp.*** ābăm, ābās, ābăt, ābāmŭs, ābātĭs, ābănt.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Perf.* ī, | īstī, | ĭt, | ĭmŭs, | īstĭs, | (ērūnt, *qualche volta* ērē. | (ĕrūnt. |
| *Più che per.* | ĕrām | ĕrās, | ĕrāt | ĕrāmŭs, | ĕrātĭs, | ĕrānt. |
| *Fut.* | ābo, | ābĭs, | ābĭt, | ābĭmŭs, | ābĭtĭs, | ābūnt. |

SOGGIUNTIVO

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Pres.* | ēm, | ēs, | ĕt, | ēmŭs, | ētĭs, | ēnt. |
| *Imperf.* | ārēm, | ārēs, | ārĕt, | ārēmŭs, | ārētĭs, | ārēnt. |
| *Perf.* | ĕrīm, | ĕrĭs, | ĕrĭt, | ĕrĭmŭs, | ĕrĭtĭs, | ĕrīnt. |
| *Più che per.* | īssēm, | īssēs, | īssĕt, | īssēmŭs, | īssētĭs | īssēnt. |
| *Fut.* | ĕro, | ĕrĭs, | ĕrĭt, | ĕrĭmŭs | ērĭtĭs, | ĕrīnt. |

IMPERATIVO

ā, āto, ātĕ, ātōtĕ, ānto.

INFINITO

*Pres.* ārĕ. *Perf.* īssĕ
*Partic.* ūrŭs, *dal Supino.*
*Gerund.* āndī, āndo, *più spesso* 6.
*Supin. in* ū.
*Eccezione.* Dō, dămŭs, dătĭs, dăbām, dăbo, dărēm.
dăto, dătĕ, dătōtĕ, dărĕ, dătūrŭs dătūm, dătū.

PASSIVO INDICATIVO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Pres.* ōr. | (ārĭs, (ārĕ. | ātŭr, | āmŭr, | āmĭnī, | āntŭr. |
| *Imp.* | (ābārĭs, (ābārĕ | ābātŭr, | ābāmŭr, | ābāmĭnī. | ābāntŭr. |
| *Fut.* ābŏr. | (ăbĕrĭs, (bĕrĕ. | ābĭtŭr, | ăbĭmŭr, | ăbĭmĭnī, | ābūntŭr. |

SOGGIUNTIVO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Pres.* ĕr. | (ērĭs, (āmērĕ. | ētŭr, | ēmŭr, | ēmĭnī, | ēntŭr. |
| *Imper.* ārĕr. | (ārērĭs, | ārētŭr, | ārēmŭr, | ārēmĭnī, | ārēntŭr. |

IMPERATIVO

ārĕ, ātŏr, āmĭnī, āmĭnŏr, āntor.

INFINITO

*Pres.* ārī. *Part. dal Supin. in* ūm, ŭs. ămātŭs, dătūs, *da* ămātūm, dătūm.
*Eccezione Pres.* dărĭs, dătŭr, dămŭr, dămĭnī.
Dăbăr, dăbŏr, dărĕr, dărĕ, dătŏr, dărī, dătŭs.

## SECONDA CONIUGAZIONE

INDICATIVO

*Pres.* ĕo, ēs, ĕt, ēmŭs, ētĭs, ēnt.
*Imp.* ēbām. *Perf.* ŭī, īstī, etc. *Più che perf.* ŭĕrām. *Fut.* ēbo, etc., *come nella prima Coniugazione.*

SOGGIUNTIVO

*Pres.* ĕām, ĕās, ĕăt, ĕāmŭs, ĕātĭs, ĕānt.
*Imperf.* ērēm, ērēs, ērĕt, ērēmŭs, ērētĭs, ērēnt.
*Perf.* ŭĕrīm. *Più che* ŭīssēm. *Fut.* ŭĕro, *come nella prima Coniugazione.*

IMPERATIVO

ē ēto, ētĕ, ētōtĕ, ēnto.

INFINITO

*Pres.* ērē. *Perf.* ŭīssĕ
*Particip.* ūrŭs, *dal Supino.*
*Gerund.* ēndī, ēndō. *Supin.* ūm. ū.

PASSIVO INDICATIVO

*Pres.* ĕŏr. (ērĭs, ētŭr, ēmŭr, ēmĭnī, ēntŭr. (ērĕ.
*Imp.* ēbăr. (ēbārĭs, ēbātŭr, ēbāmŭr ēbāmĭnī, ēbāntŭr. (ēbārĕ.
*Fut.* ēbŏr. (ēbĕrĭs, ēbĭtŭr, ēbĭmŭr, ēbĭmĭnī, ēbūntŭr. (ēbĕrĕ.

SOGGIUNTIVO

*Pres.* ĕăr. (ĕārĭs, ĕātŭr, ĕāmŭr, ĕāmĭnī, ĕāntŭr. (ĕārĕ.
*Imp.* ērĕr. (ērērĭs, ērētŭr, ērēmŭr, ērēmĭnī, ērēntŭr. (ērērĕ.

IMPERATIVO

ērĕ, ētŏr, ēmĭnī, ēmĭnŏr, ēntŏr.

INFINITO

*Pres.* ērī. *Particip. dal Supino in* ūm, *p. es.* Mŏnĭtŭs, dōctŭs, *da* Mŏnĭtūm, dōctūm.

## TERZA CONIUGAZIONE

INDICATIVO

*Pres.* (o, ĭs, ĭt, ĭmŭs, ĭtĭs, (ūnt. (ĭo, (ĭūnt.
*Imp.* (ēbām, ēbās, ēbăt, ēbāmŭs, ēbātĭs ēbānt. (ĭēbām.
*Perf.* (ī, īstī, ĭt, ĭmŭs, īstĭs, (ērūnt, *qualche volta* ĕrūnt. (ērĕ.

* it *per* iit, vel ivit, *come* petit, *per* petiit, *ovvero* petivit.
*Più che perf.* ĕrām, etc.

*Fut.* (ām, ēs, ĕt, ēmŭs, ētĭs, ēnt.
(ĭām.

SOGGIUNTIVO

*Pres.* (ām, ās, ăt, āmŭs, ātĭs, ānt.
(ĭām.

*Imp.* ĕrēm ĕrēs, ĕrĕt, ĕrēmŭs, ĕrētĭs, ĕrēnt.
*Perf.* ĕrīm. *Più che* īssēm. *Fut.* ĕro, *come nella prima Coniugazione.*

IMPERATIVO

ĕ ĭto, ĭtĕ, ĭtōtĕ, ūnto.

INFINITO

*Pres.* ĕrĕ *Perf.* īssĕ *Partic.* ūrŭs

PASSIVO INDICATIVO

*Pres.* (ŏr,) ĕrĭs, ĭtŭr, ĭmŭr, ĭmĭnī, (ūntŭr.
(ĭŏr,) ĕrĕ. (ĭūntŭr.

*Imp.* (ēbăr, ēbārĭs, ēbātŭr, ēbāmŭr, ēbāmĭnī, ēbāntŭr.
(ĭēbăr

*Fut.* (ăr, ērĭs, ētŭr, ēmĭnī, ēntŭr.
(ĭăr.

SOGGIUNTIVO

*Pres.* (ăr, ārĭs, ātŭr, āmŭr, āmĭnī, āntŭr.
(ĭār.

*Imp.* ĕrĕr, ĕrērĭs, ĕrētŭr, ĕrēmŭr, ĕrēmĭnī, ĕrēntŭr.

IMPERATIVO

ĕrĕ, ĭtŏr, ĭmĭnī, ĭmĭnŏr, ūntŏr,

INFINITO

*Pres.* ī. *Partic. dal Supino in* ūm. Lēctŭs, *p. es.* cōgnĭtŭs, *da* Lēctūm, cōgnĭtūm.

## QUARTA CONIUGAZIONE

INDICATIVO

*Pres.* ĭo, īs, ĭt, īmŭs, ītĭs, ĭūnt.
*Imp.* ĭēbām, ĭēbās, ĭēbăt, ĭēbāmŭs, ĭēbātĭs, ĭēbānt.
*Pret.* ī, īstī, ĭt, īmŭs, īstĭs, (ĭērūnt.
(ĭērĕ.

* it *per* iit, *ovvero* ivit, *come* obit, nescit, *per* obiit, nesciit.
*Più che perf.* ĕrām, etc.
*Fut.* ĭăm, ĭēs, ĭēt, ĭēmŭs ĭētĭs, ĭēnt.

SOGGIUNTIVO

*Pres.* ĭām, ĭās, ĭăt, ĭāmŭs, ĭātĭs, ĭānt.
*Imp.* īrēm, īrēs, īrĕt, īrēmŭs īrētĭs, īrēnt.

*Perf.* ĕrim. *Più che perf.* issēm. *Fut.* ĕro, *come nella prima Coniugazione.*

IMPERATIVO

ī, īto, ītĕ, ītōtĕ, ĭūnto.

INFINITO

*Pres.* īrĕ. *Perf.* issĕ. *Particip.* ūrŭs.

PASSIVO INDICATIVO

*Pres.* ĭŏr, īrĭs, ītŭr, īmŭr, īmĭnī, ĭūntŭr.

*Imp.* ĭēbăr, (ĭēbārĭs, ĭēbātŭr, ĭēbāmŭr, ĭēbāmĭnĭ, ĭēbāntŭr.
(ĭēbārĕ.

*Fut.* ĭăr, (ĭērĭs, ĭētŭr, ĭēmŭr, ĭēmĭnī, ĭēntŭr.
(ĭērĕ.

SOGGIUNTIVO

*Pres.* ĭăr, (ĭārĭs, ĭātŭr, ĭāmŭr, ĭāmĭnī, āntŭr.
(ĭāre.

*Imp.* īrĕr, īrērĭs, īrētŭr, īrēmŭr, īrēmĭnī, īrēntŭr.

IMPERATIVO

īrĕ, ītŏr, īmĭnī, īmĭnŏr, ĭūntŏr.

INFINITO

*Pres.* īrī. *Partic. dal Supino in* ūm, *p. es.* Aūdītŭs, *da* aūdītūm.

VERBI IRREGOLARI

## *POSSUM*

INDICATIVO

*Pres.* Pōssūm, pŏtĕs, pŏtēst, pōssŭmŭs, pŏtēstĭs, pōssūnt.
*Imp.* Pŏtĕrām, pŏtĕrās, etc.
*Perf.* Pŏtŭī, pŏtŭīstī, etc.
*Più che* Pŏtŭĕrām, ĕrās, etc.
*Fut.* Pŏtĕro, ĕrĭs, etc.

SOGGIUNTIVO

*Pres.* Pōssim, sis, sĭt, sīmŭs, sītĭs, sīnt.
*Imp.* Pōssēm, ēs, ĕt, ēmŭs, ētĭs, ēnt.
*Perf.* Pŏtŭĕrīm, rĭs, etc. *come* Fuerim.
*Più che* Pŏtŭīssēm, ēs, etc.
*Fut.* Pŏtŭĕro, ĕrĭs, *come* Fuero.

INFINITO

*Pres.* Pōssĕ. *Perf.* Pŏtŭīssĕ.
*Pres.* Prōsūm, prōdĕs, prōdēst, prōsŭmŭs, prōdēstĭs, prōsūnt.
*Imp.* Prōdĕrām, etc. *come* sum, *aggiungendo* prō, *ovvero* prōd.

*Altri composti da* SUM

Absum, Adsum, Insum, Intersum, Subsum, etc. *seguono la Coniugazione di* SUM, *aggiungendo la Preposizione che guarda la sua quantità innanzi le Vocali, e diviene lunga innanzi le consonanti per posizione, come* Ābsŭm, ăbĕs, etc. Ādsum, ădĕs, etc. Īnsŭm, ĭnĕs: Īntērsŭm, īntĕrĕs: Sūbsŭm, sŭbĕs, etc.

## *VOLO*

INDICATIVO

*Pres.* Vŏlo, vīs, vūlt, vŏlŭmŭs, vūltĭs, vŏlūnt.
*Imp.* Vŏlēbām. *Perf.* Vŏlŭī. *Più che* Vŏlŭĕrām.
*Fut.* Vŏlām, ēs, ĕt, ēmŭs, ētĭū, ent.

SOGGIUNTIVO

*Pres.* Vĕlīm, ĭs, ĭt, īmŭs, ītĭs, īnt.
*Imp.* Vēllēm, ēs, etc. *Perf.* Vŏlŭĕrīm. *Più che* Vŏlŭissēm.
*Fut.* Vŏlŭĕro.

INFINITO

*Pres.* Vēllĕ. *Perf.* Vŏlŭīssĕ. *Partic.* Vŏlēns.

## *NOLO*

INDICATIVO

*Pres.* Nōlo, nōn, vīs, nōn vūlt, nōlŭmŭs, nōn vūltĭs, nōlūnt.
*Imp.* Nōlēbām. *Perf.* Nōlŭī. *Più che* Nōlŭĕrām.
*Fut.* Nōlām, ēs, etc.

SOGGIUNTIVO

*Pres.* Nōlīm, ĭs, ĭt īmŭs, ītĭs, īnt.
*Imp.* Nōllēm. *Perf.* Nōlŭĕrīm. *Più che* Nōlŭīssēm.
*Fut.* Nōlŭĕro.

IMPERATIVO

nōlī, ĭto, nōlītĕ, nōlītōtĕ, nōlūnto.

INFINITO

*Pres.* Nōllĕ. *Perf.* Nōlŭisse. *Particip.* Nōlēns.

## *MALO*

INDICATIVO

*Pres.* Mālo, māvīs, māvūlt, mālŭmŭs, māvūltĭs, mālūnt.
*Imp.* Mālēbām. *Perf.* Mālŭī. *Più che* Mălŭĕrām.
*Fut.* Mālām, ēs, etc.

SOGGIUNTIVO

*Pres.* Mālīm, ĭs, ĭt, īmŭs, ītĭs, īnt.
*Imp.* Māllēm. *Perf.* Mālŭĕrīm. *Più che* Mālŭissēm.
*Fut.* Mālŭĕro.

INFINITO

*Pres.* Māllĕ. *Perf.* Mālŭissĕ. *Particip.* Mālēns.

## EDO

Edo *è regolare, ma v'è qualcheduna delle persone fatte per contrazione:* ēs, *per* edis, *è lungo.*

## EO

INDICATIVO

*Pres.* Ĕo, ĭs, ĭt, īmŭs, ītĭs, ĕūnt. *Imp.* ībām.
*Perf.* Ivī, īvīstī, īvĭt, ivĭmŭs, īvīstĭs, īvērūnt, *ovvero,* ĭī, ĭīstī, ĭĭt, ĭĭmŭs, ĭīstĭs, ĭērūnt.
* ĭt, *qualche volta per* ĭĭt.
*Più che* Ivĕrām, *ovvero* ĭĕrām, ās, etc.
*Fut.* ībo, ībĭs, ībĭt, ībĭmŭs ībĭtĭs, ībūnt.

SOGGIUNTIVO

*Pres.* Ĕām, ĕās, ĕăt, ĕāmŭs, ĕātĭs, ĕānt.
*Imp.* Irēm, Irēs, Irĕt, īrēmŭs, īrētĭs, īrēnt.
*Perf.* Ivĕrīm, *ovvero* ĭĕrīm, etc.
*Più che* Ivīssēm, *ovvero,* ĭīssēm, etc.
*Fut.* Ivĕro, *ovvero,* ĭĕro, etc.

IMPERATIVO

ī, īto, ītĕ, ītōtĕ ĕūnto.

INFINITO

*Pres.* Irĕ. *Perf.* Ivīssĕ, *ovvero,* ĭīssĕ.
*Part.* ĭēns, ĕūntĭs. *Fut.* ĭtūrŭs. *Gerund.* Ĕūndī, dō, dūm. *Sup.* ĭtūm.

## FIO

INDICATIVO

*Pres.* Fīo, fīs, fĭt, fīmŭs, fītĭs, fīūnt.
*Imp.* Fīēbām. *Perf.* Fāctŭs sūm. *Più che* Fāctŭs, ĕrām.
*Fut.* Fīām, fīēs, fīĕt, fīēmŭs, fīētĭs, fīēnt.

SOGGIUNTIVO

*Pres.* Fīām, fīās, fīăt, fīāmŭs, fīātĭs, fīānt.
*Imp.* Fīĕrēm, rēs, rĕt, rēmŭs, rētĭs, rēnt.

INFINITO

Fīĕrī. *Particip. Fut.* Făcĭēndŭs

## AIO

*Ind. Pres.* Āio *di due sillabe,* ăĭs, ăĭt, āiūnt *di due sillabe.*
*Imp.* āiēbām, *di tre sillabe.*
* īnquĭo, īnquĭs, īnquĭt, īnquĭūnt.

## AVVERTIMENTO

I genitivi sono notati dopo ciaschedun nome nell'ordine Alfabetico: i Preteriti ed i Supini dopo ciaschedun verbo. Questa nuova Tavola somministra tutti i *Casi* de'nomi, e tutti i *Tempi*, e le *Persone* de' verbi con una maniera facilissima, poichè vi si trova a prima vista la quantità di tre, o quattro sillabe, che bisognerebbe cercare in tre, o quattro Regole della Prosodìa, la qual cosa imbarazza lo Scolare, e spesse volte gli dà grande fastidio.

### SECTIO PRIMA

### *Loca, ex quibus eruuntur Epitheta.*

Quantum confert et ad numeros, et ad ipsam versuum elegantiam, ornamentumque prudens epithetorum apparatus, vel ex studio incredibili, quod ad id attulere principes omnes Poetæ, vel ex ipsa rei experientia deprehenditur. Ut plurimum enim tantum decoris versibus accedit, quantum dignitatis ex epithetorum delectu accersitur: in quo peccasse videntur non leviter Græci Poetæ, cæteroquin ingeniosissimi, qui ad res ipsas, de quibus erat quæstio, epitheta accommodare, parum, aut nil curarunt.

Diligens itaque cura adhibenda, est, ne in idem vitium incurratur. Suggeram hic exempla ex infinitis numero paucissima, quæ, rem ipsam conficiunt.

Epitheton, quod, ex Quintiliano appositum dicitur, frequentissime a Poetis usurpatur, ut *Turpis egestas, effrænis iuventus.*

Animadverte tamen, in epithetorum usu modum esse servandum, neque ac promiscue, nisi cum locus, res et tempus exigunt, esse adhibenda: alioquin in vitium diligentiæ nimium sollicitæ incurreres. Exige ad limam sani iudicii singula epitheta, quibus senex se accingens ad bellum insigniter describitur a Virgilio:

*Arma diu senior desueta trementibus ævo.*
*Circumdat nequicquam humeris, et inutile ferrum Cingitur.*

Expende et Horatianos istos, quibus Heros depingitur, inter media vitæ discrimina constitutus.

*Incedis per ignes.*
*Suppositos cineri doloso.*

et Virgilianum illud:

*Portus delati intramus amicos.*

Splendidum extat exemplum 8. Æneid., ubi describitur Herculis in Cacum monomachia; illum enim Virgilius modo *Amphytrioniadem*, modo *Alcidem*, alias *Trynthium* vocat, ut nimirum historiæ fidem faciat recensendo Avum illius, Parentem, et Patriam: ita autem conciliata historiæ fide, *Alcidem* tantum vocat, a nomine scilicet ad pugnam, et victoriam, melius accommodato.

Epithetorum *prima* divisio est in ea, quae distinguunt, ut *Natalis ora, Canis triceps, Nigra hirundo* ad discrimen *Ripariarum*, quae non sunt nigrae.

Et in ea, quæ rem augent, et illi aliquid addunt, ut *Insuperabilis Leo, Pius Æneas, Caesar Divum genus.*

Et in ea, quæ rem diminuunt, ut *Parens splendide mendax. Frigida bello dextra.*

Et in ea, quæ sunt rei æqualia, et reciproca, ut *Equus hinnibilis.*

*Secunda* divisio est in ea, quæ sunt necessaria, ut *Ensis utilis* et *Inutile ferrum,* aut quæ ex usu plane contrarium significant, ut *Horrentia Martis arma,* idest horribilia, et horrorem incutientia; item et illud, *Penetrabile frigus,* idest penetrans.

SECTIO SECUNDA

*Quæ docet modum decerpendi Epitheta.*

Epitheta desumi possunt a sequentibus capitibus.

A caussa efficienti, ut *Fabrilis mensa.*

A caussa materiali, ut *Hastile ligneum, Pons saxeus.*

A caussa finali, ut *Statio fida carinis.*

Ab effectu proprio, ut *Flamma vorax.*

Ab effectu extrinseco, ut *Pallida mors, Pigrum gelu, Hasta victrix.*

A natura rei, ut *Humida nox, Inhospitalis Caucasus, Cana senectus.*

A loco, ut *Poma agrestia, Silvicolæ Fauni.*

A loco propter rem aliquam insigni, ut *Pæstana rosa, Calabræ apes, Thessala venena, Lesbia vina, Mel Hymettium.* Ista Epitheta, quia ab eruditione ducuntur, aliquid splendoris includunt.

A situ, ut *Pensilis hortus, montuosa Armenia, suspensa rupes.*

A tempore, ut *Crastina lux, Hyberna grando.*

A duratione temporis, ut *Quadrimum merum, annosa ilex, novendiales ludi, adulta virgo, effœta senectus.*

Ab imitatione materiæ, ut *Saxea grando.*

A ministerio, ut *Aquila fulminum ministra, Ganymedes Iovis pincerna.*

A moribus, ut *Infrænes Getæ, queruli Senes, pius Æneas.*

A parentibus, ut *Saturnia Iuno, Anchisiades Æneas.*

A patria et regione, ut *Thessalus Achilles, Tros Æneas, Sidonia Dido, Getulus Leo, Hircana Tigris, Larissæus Achilles.*

Ab habitu, ut *Setigeri sues, pharetrati Geloni, palliati Græci, nuda veritas, inerme vulgus ocreatus miles.*

A virtutibus corporis, ut *Dentium eburneus ordo, forma, decens, lactea colla, corallina labra.*

A vitiis corporis, ut *Cæcus Polyphemus, claudus Vulcanus, breves Pygmaei.*

Ab inventione, ut *Vulcania arma, Iulia edicta, Sybillini versus.*

A colore, ut *Nivei Cycni, nigri Æthiopes, alba populus.*

A quantitate, ut *Ampla domus, profundum æquor, procera fraxinus.*

A numero, ut *Rara iuventus, frequens populus.*

A strepitu, ut *Latrans unda, stridens iaculum, trementes ripæ.*

Ab adiacentía loci, ut *Potator Eridani* pro *Italo.*

A præterito, ut *Triumphati Medi, regnata Africa, lethifer ensis.*

A præsenti, ut, *Malignus aer.*

A futuro, ut *Fertile semen.*

A re gesta, ut *Africanus Scipio.*

A circumstante prodigio, ut *Corvinus Messala.*

A principibus, et auctoribus in aliqua re, ut *Dædaleum opus, Apelleæ tabellæ.*

Ab insignibus officiis, ut *Caducifer Mercurius.*

A loco, ubi quis colitur, ut *Ephesina Diana, Cytherea Venus.*

A natura, seu qualitate loci, ut *Aquosæ Idæ, urentes plagæ, siticulosæ Apuliæ.*

A possessore, ut *Hectoreus ensis, Achilleus clypeus, hostica mœnia.*

Ab officio, ut *Augur Apollo.*

A maioribus, ut *Quirini Romani.*

Ab ornatu, ut *Vincti capilli, laureatum caput.*

Ab effectibus, ut *Solers cura, pavidæ damæ, ingeniosus poeta, crudele pectus, bellicosus Cantaber.*

A vitiis, eorumque imitatione, ut, *Foecunda culpæ sæcula, pigri campi, iners terra, turpis egestas, infidum vulgus, avara spes, mendax lyra, periura domus, levis iuventa.*

A virtutibus, et earum imitatione, ut *Veraces Parcæ, fideles aures, tenax propositi vir.*

Ab imitatione affectuum humanorum, ut *Iracunda fulmina, imperiosum mare, tumidi venti, læta pascua.*

Ab actione, et modo operandi, ut *Hortator scelerum, domitor monstrorum, mordaces curæ.*

A passione, ut *Ærumnosus Hercules, laboriosus Ulisses.*

A damnis illatis et inferendis, ut *Naufragum mare, dissociabilis unda, edax tempus, aquosus Orion, quassatæ rates.*

Ab imitatione facultatum animæ, ut *Fasti memores, obliviosum vinum, nostrique ignara laboris fœmina.*

Ab imitatione locutionis, visus, et auditus, ut *Vocalis sylva, auritum nemus, loquaces chartae, surdi scopuli, taciturna ripa, muti pisces, vigiles lucernæ.*

A pretio, et æstimatione, ut *Aurea mediocritas, argentei mores.*

A fortitudine, ut *Ineluctabile fatum, murus æneus, aratæ naves, robustæ fores.*

A præsentatione, ut *Nimbosus Orion, tristes Hyades, formidolosus cometa, pluvii venti, funebres cupressi, amicum sidus.*

A statu, ut *Hospita navis.*

Ab opulentia, ut *Pomifer Autumnus, dives insula, pinguia vellera.*

Ab indigentia, ut *Viduæ arbores, pigri campi.*

A quiete, ut *Placida palus, desides populi.*

A receptione, ut *Hospitalis umbra, capax urna.*

## SECTIO TERTIA

*Quæ notationes, et vitia Epithetorum sub oculos ponit.*

Detrahuntur nonnunquam personis Epitheta, et tribuuntur rebus, iucunda sane transpositione, ut

*Heu fuge crudeles terras, fuge litus avarum;*

hoc est crudelis, et avari Regis ditionem. Item dicuntur *Crudeles aræ,* pro viris crudelibus.

Interdum Epitheta detrahuntur personis, et tribuuntur affectibus personarum, ut *Odium crudele Tyranni,* idest crudelis tyranni odium.

Interdum detrahuntur Epitheta tempori, et dantur personæ:

*Nec minus Æneas se matutinus agebat.*

Alia reperiuntur quasi Epitheta et ad instar Epithetorum, ut *Pater Æneas.*

Alia ad nitorem afferuntur, ut *Tempestates sonoræ.*

Alia ad contemptum, ut *Semivirum Æneam.*

Alia sunt propria, ut *Phœbus Apollo.*

Alia obliquam veluti habent significationem, saltem ordine, ut:

*Ipse inter primos præstanti corpore Turnus,*

idest primus, referturque ad ipsum Turnum, quod aliis attribuit.

Alia sunt per circumlocutionem, ut *Nate Dea, Satus Anchise.*

Aliquando substantivum vocabulum alteri substantivo coniungitur, et vim habet Epitheti, ut

*Molemque et montes insuper altos imposuit.*

hoc est imposuit molem altorum montium: et illud

*Italiam fato profugus, Lavinaque venit*
*Littora.*

idest Italiam ingressus est Lavinio littore.

VITIA Epithetorum summa breviter perstringo. Tria sunt apud Aristotelem: Prolixa, ut *Incurvicervicosum pecus:* Inepta, quæ aut tumida sunt, aut absurda, ut *Senex Respublica:* Nimia, cum videlicet uni substantivo plura simul tribuuntur, ut

*Lucens Genialibus altis*
*Aurea fulcra toris.*

vides apponi duplex Epithetum. Est et aliud non minus cavendum, ne sint humilia nimis, et depressa, ut qui pro die sereno diceret;

*Sine face diem.*

## SECTIO QUARTA

*An licitum sit circa coniunctionem Epitheta geminare.*

Servius, nonnullique alii vitiosam existimant Epithetorum geminationem. Ego id sæpissime factitasse Lucretium deprehendo, imo Virgilium locis bene duodecim id admisisse: sic Æneid. 3. Austrum vocat, *Lenem crepitantem.*

*Inde ubi prima fides pelago, placataque venti*
*Dant maria, et lenis crepitans vocat auster in altum.*

et libro 2.

*Infelix humero cum apparuit ingens*
*Baltheus.*

Horat. sat. 4. lib. I.

*— at pater ardens*
*Saevit, quod meretrice nepos insanus amica,*
*Filius uxorem grandi cum dote recuset*
*— Ebrius.*

Prudent. lib. I. Symm.

*— Coniugium.*

Non negaverim tamen, id rarius faciendum: eaque in re ab Ennio, et aliis antiquissimis Poetis, qui id sæpius usurparunt, dissentio. Sed si fiat interdum, reprehensionem non meretur, cum Virgilius, et Lucretius (tanta Poetarum lumina) non improbaverint.

*Claudite iam rivos pueri; sat prata biberunt.*

# POESEOS SYNOPSIS

Quid est Poetica?

Ars est hominum actiones effingens, easque ad vitam instituendam carminibus explicans. Idcirco si vel imitatio, vel carmen abfuerit, Poesis nulla erit.

Poetæ nomen unde deductum?

Deducitur a verbo Græco ποιέω, quod facere, et effingere significat: Poetæ siquidem novas mirabilesque species effingunt, ac similitudines præclaro quodam modo perpingunt, ut tamquam e nihilo res fingendo producant.

Cur Poetæ utuntur versibus?

Quia sciunt, homines natura sua oblectari numeris, numerisque composita ob egregiam suavitatem libentius ac firmius animo retineri, et quia tandem Poesis ulla sine carmine dari non potest.

Cur Poesis dicitur pictura?

Quia studet humanarum actionum simulacra oratione dulci exprimere, atque ante oculos collocare. Hinc dicitur etiam pictura loquens.

Quot sunt genera Poeticæ?

Sunt tria: Epicum, quod illustrium virorum actiones exprimit per narrationem: Comicum, quod actiones civiles, et humiles: Tragicum, quod personarum illustrium calamitates exponit.

Quænam materiam Poeticæ?

Actiones humanæ; in his enim effingendis, et in usum vitæ exprimendis Poetarum sudat industria.

Est finis compositus, scilicet, docere, et delectare; idque per imitationem, et carmen.

Quid interest inter Poema, et Poesim?

Poema est opus ipsum Poetæ: Poesis vero est fictio ipsa ratione, et forma Poematis. At Poesis interdum sumitur pro Poemate; numquam Poema pro Poesi dictum invenies.

Quot sunt Poematum formæ?

Tres; Prior, simplex narratio, in qua solus Poeta agit, ut Georgica. Altera est narratio per imitationem, tacente, et nihil pronunciante Poeta, sed agentibus personis variis, ut Tragœdia, Comœdiae. Tertia, ex superioribus constat, simplici nempe narratione, et imitatione concreta, ut Æneis, Ilias, etc.

Quid requiritur ad Poeticam laudem comparandam?

Exercitatio, ac imitatio: et sciendum est, non multitudinem carminum, sed bonitatem laudi Poetæ esse.

Quæ sunt genera exercitationis Poeticæ?

Primum, eamdem rem diversis verbis, vel speciebus, carminibus eloqui. Secundum, eamdem materiam nunc stricte, nunc ample pertractare; nunc simplici stylo, nunc luminibus illustrare. Tertium, transfundere solutam orationem in carmen, et e contra. Quartum, aliquid a græco in

latinum vertere. Quintum, genus aliquod carminis mutatis numeris ad aliud genus redigere, ut Hexametrum ad Elegiacum.

De imitatione quid præcipis?

Ut illustria quædam exempla proponamus nobis, in quæ tota mente, et studio intenti, intimos sensus, et rerum similitudines comprehensas ad nostra scripta traducamus. Qui Comœdiam vult aggredi, Plautum, Epicam Virgilium, Elegiacam Tibullum, Lyricam Horatium, Tragicam Senecam, penitus intueatur.

Dic de vitiis carminum.

Vitiosa in primis sunt, sine artificio confecta, et parum sedulo elaborata. Tum aspera per voces duras, et vocalium concursum inculta, et verbi humilibus et sordidis maculata; et hæc transverso calamo delenda. Alia, quæ nimis grandescunt sesquipedalibus ampullis, et grandiloqua luxurie. Etiam obscura. Extremum inepta aptioribus, inutilia utilibus, levia gravioribus corrigantur.

### DE EPOPÆIA

Unde nomen ducit Epopœia?

Ab ἔπος, et ποιεῖν, quod est facere verbum, seu fingere locutionem, ut sit Epopœia generatim sumpta tam soluta, quam ligata oratione expressa fictio; et Epici etiam dici possunt, qui Dialogos, vel extra versum componunt. Sed cum Epos proprie poeticam locutionem significet, ad carmen trasfertur non quodlibet, sed hexametrum, propter eius gravitatem, et excellentiam.

Quid est Epopœia?

Poesis carmine heroico, quæ illustres illustrium virorum actiones per narrationem imitatur. Distiguitur a Comœdia, in qua personæ humiles agunt; et discernitur a Tragœdia, quia loco Poetæ non agunt personæ aliæ.

Quænam in Epopœia observanda?

Primum, sumendum ab historicis argumentum veteris alicuius, et inclytæ rei, in quo licet multa fingere. Actionis conformatio, et dispositio una sit, non multiplex, ita ut possit dici una fabula. Ultimo digressionibus cum varietate argumentum dilatetur.

Quid habes de principio Poematis Epici?

Id, quod præcipit Horatius, ut non sit par, et simile reliquo contextui, sed aliquanto simplicius, ex quo absit nimius ornatus, et apparatio.

Quot sunt partes Poematis Heroici?

Tres: Propositio, Invocatio, Narratio.

Qualis dicitur esse Propositio?

Simplex, et brevis ut summam rei clare, et paucis exponat; tum docilitas, atque attentio paretur.

Quæ ratio invocationis?

Ad proposita divinam opem implorare solent Poetæ: quod ipsum faciunt, dum aliorum animos ad benevelentiam alliciunt, dumque novam attentionem conquirunt. Quo tempore Imperatores Apotheosi consecraban-

tur, Poetæ ipsos ut numina invocabant, ut item aliquando illustres viros. Virgilius in Georgicis Augustum, Ovidius in Fastis Germanicum, Lucanus Neronem, Valerius Flaccus Vespasianum, Statius Domitianum, Opianus Antoninum. Nobis Christianis standum est Deo, Deiparæ, et Sanctis.

Quæ narrationis collocatio?

Ex Virgilio discas. Hic enim prius causas odii Iunonis in heroem Æneam recenset; hinc opus orditur non ab eversiones Troiæ, sed a navigatione Troianorum in Italiam, etc. Vide Minturnum, et Lambertum: sufficit, ne ab ovo exordiatur.

Quænam est Epicæ, et Historicæ narrationis cognatio, ac dissimilitudo?

Est multiplex. Primum tam Epicus, quam Historicus proponit, quod est narraturus: ambo fideliter locos, ritus, moresque gentium describunt: ambo ante narrationem causas rerum proponunt. Sic Livius de bello punico l. 21, et Virg. l. 1. Æneid. Discrepant vero ait, Aristoteles: nam Historicus dicit, quæ facta sunt; Poeta, quæ fieri debuerint. Primus verum, alter virisimile sectatur.

Quot sunt virtutes narrationis?

Tres: Brevitas, Perspicuitas, Probabilitas: secundam, et tertiam diligentissime debet inspicere Epicus; primam Historicus.

Estne alia virtus narrationis?

Cicero in Partitiones addit Suavitatem: hanc autem affirmat esse, quæ habet admirationes, expectationes, exitus inopinatos, interpositos motus animorum, colloquia personarum, dolores, iracundias, metus, lætitias. Hæc non minus Epopœiæ, quam duæ reliquæ, necessaria est, et narrationem maxime illustrat.

Sunt ne leges ullæ ad hexametri elegantiam?

Etiam. Primum elegantissimi censentur hexametri versus, qui rerum ipsarum, actionumque celeritati, difficultati, amplitudini, personis, argumentisque respondent. Spondaicus adhibetur propter emphasim, et per affectus magnitudinem, etc. Elegantes putantur ii versus, vel in quibus Dactili, et Spondæi alternatim ponuntur, vel qui a Spondæo initium capiunt, cui adhæreant duo Dactyli. Venustus est versus, in quo tota sententia concluditur, etc.

Quæ sunt vitia cavenda?

Multa. Primum ridiculi sunt Leonini. Secundum male desinit hexameter in tetrasyllabam, et pentasyllabam vocem. In pentametro vero hæ voces festivæ sunt. Tertium eiusdem litteræ crebra iteratio.

### DE COMOEDIA

Quid est Comœdia?

Poesis Dramatica, quæ ad docendam vitæ consuetudinem, et civiles, et privatas actiones non sine leporibus, et facetiis imitatur. Ab Epopœia, et Tragœdia, quæ publicas res, et acta Heroum complectuntur, Comœdiam separant actiones civiles, et privatæ.

Quid est Tragicomœdia?

Est confusum quoddam ex Comœdia, et ex Tragœdia; quoniam illustriores, et humiles personæ admiscentur ad fabulam.

De genere Comœdiæ.

Accipe. In primis Palliatam a Pallio, quo Græci incedebant. Hæc argumento Græco componebatur. Togatam a Toga veste Romanorum. Prætextatam a Prætexta indumento Magistratuum. Trabeatam a Trabea insigni veste. Atellanam ab Atella Oscorum oppido, dicacitate, iocisque mimicis refertam. Fescenninam maxime aptam nuptiis, actam carminibus Fescenninis. Rhynthonicam a Rhynthone quodam Tarentino Poeta; quæ et planipes, idest non socco, non cothurno, sed nudo pede exhibita. Sunt aliæ, quæ motoriæ, nempe negotiosæ, turbolentæ dicuntur, ut Adelphi, Phormio, etc. sedatæ, ut Pseudolus: mediæ, et mixtæ, ut Andria.

Partes qualitatis Comœdiæ quot sunt?

Quatuor potissimum; fabula, mores, sententia, dictio. Fabula est imitatio fictione comica. Actio sit una, quæ unius diei curriculo; aut paulo maiori fit. Duplex vero est genus fabulæ: aliud simplex, in quo nihil inopinatum occurrit; aliud connexum ex agnitione, et peripetia. Agnitio est, cum ex ignoratione in notitiam alicuius rei perducimur, ex qua aut lætitia, aut dolor. Hæc opportune in extremo Comœdiæ locatur. Peripetia est mutatio fortunæ in contrarium. Personæ in Comœdia finguntur, quales in hominum vita versantur, non ita probi, ac sapientes, ut errare, et decipi non possint. Mores varii pro varietate personarum exprimendi sunt.

Sententiæ laus est, animi sensum apte exhibere.

Dictio Comica nec ad tragicam amplitudinem assurgit, nec ad humilitatem mimicam descendit, sed servat quamdam mediocritatem.

Qualis vestitus habendus in Scena?

Alius aliis personis. Nam senibus dabatur candidus, quia hic putatur antiquissimus. Iunioribus purpureus color, quo ingenii volubilitatem, ardoremque significabant. Servis erat vestis angusta. Parasitorum pallia erant fusca. Sacerdotum vestes talares, et albæ. Divitum purpureæ. Pauperum puniceæ. Militum chlamys, aut sagum cum machæra. Nuncii penulati. Scorta luteata. Matronæ cum synthesi, aut melinis apud Plautum.

Quot sunt partes Comœdiæ, quibus eius magnitudo absolvitur?

Quinque: Prologus, Protasis, Epitasis, Catastasis, Catastrophes. Prologus est oratio, quæ ante fabulam legitimam habetur ad spectatores. Hunc omittere citra vitium est. Græci neglexerunt. Protasis est prima pars fabulæ, in qua summa rei proponitur. Hæc interdum actu primo, interdum comprehenditur. Epitasis definitur; Earum rerum, quæ continentur in Protasi, argumentum, seu altera pars legitima fabulæ, in qua turbæ aut imitantur, aut intenduntur. Catastasis est fabulæ status, in qua maior rerum est perturbatio.

Epitasis, et Catastasis secundo, et tertio actu, aliquando quarto concluduntur. Catastasis quintum raro attingit. Catastrophes est ultima pars fabulæ, in qua res in melius commutantur. Hæc aliquam partem actus quarti, quintum semper occupat.

Quid est actus?

Pars fabulæ continens diversas actiones per diversitatem partium. Non plures autem actus, nec pauciores quinque, ut in Comædia, sic in Tragœdia, chorago Horatio.

Doce de Actoribus.

Actores, qui et histriones, et scenici, et ludiones, et ludii, et a Græcis comœdi, a simulanda per imitationem veritate dicuntur hypocritæ. In scena nec quarta loqui persona laboret, dixit Horatius; sed Plautus etiam quartam induxit et quintam.

## DE TRAGŒDIA

Unde dicta Tragœdia?

Non displicet, quod nonnullis placidum est, nempe vacatam a principio non τραγωδίαν, sed τραχωδίαν: quasi ab asperitate cantus, et tristi exitu τραχεῖα αοιδη.

Quid est Tragœdia?

Poesis virorum illustrium per agentes personas exprimens calamitates, ut misericordia et terrore animos ab iis perturbationibus liberet, a quibus huiusmodi eventus Tragici proficiscuntur; et hic est Tragœdiæ finis, etc. Actoribus distinguitur ab Epopœia.

Delectat ne Tragicus?

Respondeo, non ipsas res Tragicas, sed earum excellentem imitationem esse iucundam.

Quæ ratio, et forma Tragœdiæ?

Quamquam Tragœdiæ argumentum vel ab Historia, vel a nota fabula deducatur, aliquando tamen totum fingitur. Res erunt, in quibus atrocitas insit; huiusmodi sunt orbitates, cruciatus, cædes, mortes, desperationes, luctus. Personæ erunt illustres viri, et fœminæ, Reges, Principes, Imperatores. In Tragœdia sunt pauciores actores, quam in Comœdia. Superis etiam in machina conceditur locus.

Quæ dictio Tragœdiae?

A quotidiana loquendi consuetudine remota sit; sed gravis, magnifica, copiosa sententiis, et sublimis. Tamen ad explicandum dolorem, et querimoniam potest demitti. Vide cætera de Comœdia, quoad connexionem, solutionem, et exitum.

Dic de appellationibus Dramatum.

Fabulis, Dramatibus, Tragœdiis, Comœdiis imponuntur nomina vel a re, vel a loco, vel a persona primarum partium; sunt enim personæ primæ, secundæ, et tertiæ partis.

## DE POESI BUCOLICA

Quid est Bucolica Poesis?

Est rusticarum actionum imitatio. Eius partes. Principium est narratio, aliquando Epilogus. Dictio sit pura, et demissa. Personas sumit ab agris, Pastores, Vinitores, Aratores, Olitores, Piscatores; sed accipit nomen a Bubulcis. In ea gratulationes, laudationes, altercationes,

hortationes, conquestiones, gaudia, pompæ. Sed omnia agrum sapiant. Hexametro carmine cantatur.

### DE ELEGIACA POESI

Carmen pentametrum hexametro subditum cur dicitur Elegiacum?

Hoc nomen ductum est a voce ἔλεος, quæ sonat commiserationem, et λέγω, quod latine dico. In usu fuit hoc carmen tantum in luctibus, nunc traductum etiam ad læta.

Doce virtutes, et artificium Elegiæ.

Oratio Elegiaca sit culta, brevis, ingenua, morata, perspicua, severa, affectibus referta, et sententiis exquisite condita. Hæc quidquid est pathos conquirit. Si cæsura prima sit monosyllabum, corrigitur, si ante aliud monosyllabum collocetur. In fine bene sonant etiam tetrasyllaba, et pentasyllaba. Admittit. Allegorias. Habet initio aliquando invocationem post narrationem cum Episodiis, et Epilogum sententia illuminatum.

### DE LYRICA POESI

Quid habes dicere de Lyrica Poesi, et de nomine carminis Lyrici?

A cantando ωδή, et a Lyra instrumento musico dictum est.

Quæ laus est Lyricis?

In Heroico gravitas, in Bucolico simplicitas, in Elegiaco lenitudo, in Satyrico acrimonia, in Tragœdia πάθος, in Epigrammate acumen expectatur; at in Lyrico suavitas, quæ cum verborum floribus, sententiarum copia, pedum collocatione concinnatur.

Quot sunt partes Odarum?

Strophe, Antistrophe, Epodus. Porro his cantabantur laudes, et victoriæ Deorum, Virorum, Pugilum Olympicorum acta, etc. Nunc ad Sacra etiam traducitur Lyrica. Brevitatem amat.

### DE IAMBICA POESI

Quænam materies Iambici carminis?

Facile colligitur ex nomine ipso. Vult etiam Aristoteles dictum Iambum τινα ἰαμβίζω, quod est conviciis insectari aliquem, probra iacere, maledicere. Itaque versatur hoc genus carminis in obiurgationibus, vituperationibus diris, quorum materia sunt vitia, etc. Quotidianam locutionem imitatur, sed accurata ornatione.

### DE SATYRA

Quale Poema est Satyra?

Urbanum, iocosum, salsum, et sugillans mores corruptos. Hæc docta sit; non enim laudem in dicacitate quærit, sed in sententia apte flagitia lancinante.

Trade artificium Satyræ.

Primo, leniendæ sunt obiurgationes suavitate quadam, et iocis tandem, aspergendæ. De vitiis non disputet, neque de virtutibus; sed de-

finita a Physicis consectetur. Amat Satyra varietatem materiæ, nitorem, et elegantiam in verbis, locutionem submissam, quotidianæ similem. Aliquid loco exordii sit: digressionibus dilatetur: Anacephalæosim etiam habeat.

### DE HYMNO

Quid est Hymnus?

Dei laus per carmen, sive cantus in Deum. Licet etiam hac Poesi Divos celebrare.

Quem modum sequimur in Deo celebrando?

Abstrusa non attingimus quidem, sed nota, et vulgo aperta. Mundi scilicet Creationem, Gubernationem, Conservationem, Redemptionem, ut Beneficia illius, Potentiam et Iustitiam laudemus.

Quid de Hymnis ad Deiparam?

Alii sint vagi, idest, qui possint festo cuilibet Sanctissimæ Virginis apponi, alii proprii cuiuslibet festi. Breves sint.

Quid de Hymnis ad Divos?

Eligitur aliquod factum, vel præcipua virtus laudanda Hymnorum initio invitantur populi, et creaturæ ad eorum celebrationem. Versus sunt varii.

### DE EPIGRAMMATE

Quæ notatio Epigrammatis?

A verbo ἐπιγράφω idest, inscribo, dicitur Epigramma; nam initio fuit brevis inscriptio paucorum pro elogio incisa trophæis, ut in scutis, vexillis, etc.

Quid est Epigramma?

Breve Poema cum simplici cuiusquam rei ornatione, aut ex propositis aliquid deducens, quod argutia est.

Sunt ne divisiones Epigrammatis?

Utique, nam tot eius sunt genera, quot species Poematum. Ex Epopœia trahit laudationes urbium, fortium hominum, etc. A Tragœdia apologos, fabulas, etc. Ex Comœdia sales. Etiam spectat genera dicendi.

Quid sentis de Epigrammate Dialogico?

Est bellissimum, ac proinde difficillimum, et nonnisi ingeniosis astruendum.

Quot primariæ virtutes Epigrammatis?

Duæ: Brevitas, et Argutia; at si caret hac ultima, friget. Fontes argutiarum sunt loci Topici, et Cathegoriæ Aristotelis.

### DE EMBLEMATE

Quid est Emblema?

Epigramma, quod ipsum Emblema complectitur. Vocantur autem Emblemata lapilli colorati, et minute facti, et ex auro, argentove gemmato variarum rerum effigies, etc. Hæc pavimentis, vasis, vestibus, tectis intersecantur. Sic symbola, et imagines aliquid significantes Emblemata dicimus per metonymiam. Iam vero Emblema tria continet;

Epigraphem, veluti animam: Picturam inde, et Poesim, hanc ut corpus, illam ut animam: sed cum Pictura sola, et Epigraphe, Impressa dicitur. Requiritur scriptori huius Poesis notitia Historiæ, Mythologiæ, Pathologiæ, Physiologiæ, et omnimodæ eruditionis.

## DE EPITAPHIO

Quid est Epitaphium?

Metricum quoddam Epigramma, quod inscribitur defunctorum sepulchris. Illorum plerumque nomen, ætatem, statum, merita, dignitates, mores, laudes tum animi, tum corporis, mortis genus, etc. continet. Aliquando cum significatione doloris definiuntur.

Quid de Epicedio?

Epicedium est carmen funebre, quod Panegyris etiam dicitur, dum iusta mortuo solvuntur. Nunc etiam traducitur ad solutam orationem.

Habes alia de funebribus metris?

Solent Poetæ mansuetiores Epitaphia concinere etiam animantibus ratione carentibus, ut Catellis, Psittacis, Simiis, Equis, Cicadis, etc.

## DE ECHO

De Echo nihil ne præcipis?

Hoc genus Poesis attentum tenet auditorem sua inopinata irruptione. Solet interrogationibus responderi vocula simili ante desinenti; sed retinet etiam maiestatem, si reponatur non interrogationi. Sed cavendum, ne putidiuscule captetur responsio; debet enim sensum servare, et modum, etc.

# REGIA PARNASSI

SEU

# DICTIONARIUM POETICUM



Ā, præp. abl. *Da, di, dal, dallo, dalla, dai, dalli, dagli, dalle.* SYN. Ăb, ābs, dē, ē, ēx. || *Sin da, dopo.* SYN. Ăbhīnc, pōst. PHR. Ā tē prīncĭpĭūm. Ā cănĕ nōn māgnō sæpĕ tĕnētŭr ăpĕr. Dii, prĕcŏr, ā nōbīs ōmēn rĕmŏvētĕ sĭnīstrūm. Dūlcēsquĕ ā fōntĭbŭs ūndæ. Ā căpĭtĕ. Ā frōntĕ. Ā tērgō. Ā dēxtrā. Ā lævā. Ā cœnā. Ā prāndĭō. Ā pŭĕrō. Ā cūnīs. Ā prīmævō flōrĕ iŭvēntæ. Ā iŭvĕnīlĭbŭs ānnīs. * *Ā dēxtra lævăquĕ dĭēs, ĕt mēnsĭs, ĕt ānnŭs.* Ovid. *Candĭdŭs, ĕt tālōs ā vērtĭcĕ pūlchĕr ăd īmōs.* Hor.

Ăă, æ, m. *Agnio, fiume d'Artesia.* EP. Bēlgĭcŭs, Gāllĭcŭs, Pīcārdŭs, Mŏrĭnēnsĭs, *a Morinis populis Belgii:* vāstŭs, văgŭs, gĕlĭdŭs, frīgĭdŭs, răpĭdŭs. PER. Ăæ frīgĭdŭs āmnĭs. Bēlgārūm vīcīnŭs agrīs. EXPL. *Amnis in Gallia Belgica, apud Atrebates scaturiginem habens, ac Flandriam a Picardia dividens.* ✠ Fiume del paese d'Artesia, che separa la Fiandra dalla Piccardia.

Ăărōn, *et* Ărōn, ōnĭs, m. *trisyllabum, vel* Aārōn, *dissyllabum, Aronne.* SYN. Āmrāmĭdēs. EP. Sānctŭs, săcĕr, sacrātŭs, pĭŭs, dīvīnŭs, māgnŭs, sūmmŭs, ōptĭmŭs, māxĭmŭs, clārŭs, præclārŭs, āntīquŭs, vĕtŭs, fācūndŭs, dĭsērtŭs, īnclĭtŭs, thūrĭfĕr, sacrĭfĭcŭs, īnfŭlātŭs, cŏlēndŭs, vĕnĕrābĭlĭs, vĕrēndŭs. PER. Āmrāmī nātŭs, fīlĭŭs. Āmrāmĭă prōlēs. Āmrāmō sătŭs, gĕnĭtŭs. Āmrāmō ēdĭtŭs hērōs. Mōsĭs frātĕr. Īnfŭlă cuī sācrā rĕdĭmībāt tēmpŏră vīttā. Āmrāmĭŭs hērōs. Īsăcĭdēs Flāmĕn. Īsăcĭdūm Săcērdōs, Præsēs, Āntīstĕs, Præsŭl, Pōntĭfēx. Sacrīs ăccīnctŭs. Pĭĕtātĕ grăvĭs, mĕrĭtīsquĕ prŏbātŭs. Ēlŏquĭō præstāns. Cuī dūlcĭs ēlŏquĭī sŏnŭs flūxĭt ăb ōrĕ fācūndō. Vīrgā īnclĭtŭs. Aūrātā mitrā, lĭtŭō, vīttīsquĕ dĕcōrŭs. Rĕdĭmītŭs tēmpŏră vīttīs. * *Hĭc Aārōn ēst vīrgă, Crŭcĭs quæ gērmĭnă prōfĕrt.* Tert. *Săcrĭcŏlæ sūmmī; sūmmŭs năm fērtŭr Ăărōn.* Prud. HIST. *Aaron filius Amram, frater Mosis, primus Hebræorum Pontifex consecratus post insigne miraculum. Præceperat enim Dominus Mosi, ut a singulis Israelitarum familiarum principibus singulas virgas acciperet, easque in tabernaculo deponeret: futurum nempe, ut quem Deus elegisset, eius virga flores ac fructus ferret. Quo facto, Moses postridie tabernaculum ingressus, Aaronis virgam floribus et amy-*

*gdalis oneratam reperit.* ✠ Figliuolo d'Amram, e fratello di Mosè, eletto sommo Sacerdote degli Ebrei con miracolo. Poichè a dimostrargli l'elezione che Dio aveane fatta, la verga, che gli aveva detto di mettere nel tabernacolo, il giorno appresso fu ritrovata carica di fiori e frutta.

ĂB, præp. abl. *Da, di, dal, dallo, dalla, dai, dalli, dagli, dalle.* SYN. Ā, ābs, dē, ē, ēx. || *Sin da, dopo.* SYN. Ăbhinc, pōst. || Ăb Iŏvĕ prīncĭpĭūm gĕnĕrĭs. Ēxpĕdĭām prīmā rĕpĕtēns ăb ŏrīgĭnĕ fāmām. Prīmāquĕ ăb ŏrīgĭnĕ mūndī.* *Nĕc gĕmĕre ăĕrĭa cēssābĭt tūrtŭr* ăb *ulmō.* Virg. *Nīl mĕrĕōr lăcrўmĭs: īstă sūm cāptŭs* ăb *ārtĕ: Sēmpĕr* ăb *īnsĭdĭīs, Cўnthĭă, flĕrĕ sŏlēs.* Prop.

ĂBĂ et Ăbās, æ. *Aba, montagna di Armenia. V.* Mons.

ĂBĂCTŬS, ă, ūm. *Cacciato.* SYN. Āctŭs, ăblēgātŭs, āmāndātŭs, rĕlēgātŭs, ēxŭl, pūlsŭs, ēxpūlsŭs, dēiēctŭs, ēiēctŭs, ēxtrūsŭs, fŭgātŭs, rĕmōtŭs. || *Levato per forza.* SYN. Ăblātŭs, rāptŭs, ăbdūctŭs. || *Passato, finito.* SYN. Ēxāctŭs, trānsāctŭs. PER. Sēdĭbŭs ēxcūssŭs pătrĭīs. Fīnĭbŭs ēxtōrrĭs, ēxŭl. Pătrĭā fŭgātŭs. Ēiēctŭs ē pătrĭō sŏlō. Pătrĭīs dēiēctŭs ăb ōrīs. Ēdīctō rēgĭs ē rēgnī fīnĭbŭs āctŭs.* *Īnde, ŭbĭ prīmă quĭēs mĕdĭō iām nōctĭs* ăbāctæ. Virg.

ĂBĂCŪC. *Profeta. V.* Hăbăcŭc.

ĂBĂCŬS, ī, m. *Tavolino.* SYN. Ārcă, ăbāx, ārmārĭūm. EP. Aŭrĕŭs, ārgēntĕŭs, ĕbūrnĕŭs, ăcērnŭs, ăbĭĕgnŭs, mārmŏrĕŭs, ærātŭs, vāstŭs, căvŭs, pīctŭs, īncīsŭs, ōrnātŭs, dĕcōrŭs, nĭtēns, nĭtĭdŭs, īnsīgnĭs, prĕtĭōsŭs. PER. Dē mēnsīs nĭtēns ăcĕrnīs. Vāsīs ŏnŭstŭs. Ŏpĭbŭs rĕfērtŭs. Părĭō mārmŏrĕ fŭlgēns. Lævī ēx ărbŏrĕ făctŭs. || *Tavola di cucina.* SYN. Mēnsă. EP. Vīnŏlēntŭs, pīnguĭs, mădēns. || *Tavola di Aritmetica.* EP. Dōctŭs, Sămĭŭs, *id est Pythagoreus.* * *Hīc Sămĭŭs ăbăcō nŭmĕrōs dŭplĭcăbăt ĕbūrnō.* Faust.

ĂBĂGĂRŬS, ī, m. *Abagaro, Principe di Edessa in Soria, altrimenti* Ābgărŭs, *o* Ābgăbărŭs. * *Sēnsĭt ĕt* Ābgăbărī *Rēgĭs Ĕdēssă dŏmŭs.* Ovid.

ĂBĂLĬĒNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alienare, separare, distornare.* Act. SYN. Ălĭēno, āvērto, dīvēllo, dĭsiūngo, dīstrăho.* Ăbălĭēnārĭt, *quo abs te ărgēntum ăccēpĕrĭt.* (Iamb.) Plaut.

ĂBĂMĬTĂ, æ, f. *Sorella dell'arcavolo.*

ĂBĂNĂ, æ. *Abana, fiume della Siria.* * *Quăque* Ăbănām *sēd nūnc lўmphās īn cūnctă sălūbrēs.* Anon.

ĂBĂNTĒI, ōrūm. *Popoli d'Argo in Grecia, così detti da un loro re nominato Abante.* SYN. Ārgīvī.* *Nūpĕr* Ăbāntēīs *tēmplō Iūnōnĭs ĭn Ārgīs.* Ovid.

ĂBĂNTĬĂDĒS, æ, m. *Perseo, nipote d'Abante re d'Argo.* SYN. Ăcrĭsĭŏnĭădēs, *a patre Acrisio.* * *Vīctŏr* Ăbāntĭădēs *ālĭtĕ fērtŭr ĕquō.* Ovid. *Vid.* Pērseŭs.

ĂBĂNTĬĂS, ădĭs, *et* Ăbāntĭs, ĭdĭs, f. *Eubea, oggidì Negroponte, isola dell'Arcipelago.* SYN. Eūbœă, Chālcĭs, Ăsōpĭs, Măcră, Măcrĭs. PER. Măcrĭs Ăbāntĭă. Măcrĭs Ăbāntĭăs.* *Eūrōpēs Măcrĭs cōntīngĭt* Ăbāntĭăs *ōrām.* Priscian.

ĂBĂRCĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Allontanare, cacciare, impedire.* Act. SYN. Ārcĕo, pēllo, ēxpēllo, fŭgo, ăbĭgo, prŏhĭbĕo.

ĂBĂRĪM, indecl. *Abari, montagna che separa la terra di Canaam dal paese de' Moabiti.* EP. Cēlsŭs, āltŭs, āĕrĭŭs. * *Ŏppŏsĭtām spēctānt* Ăbărīm *quī sōlĭs ăb ōrtū.* Anon.

ĂBĂRĬS, ĭs, m. *Abari, ucciso da Eurialo.* * *Fădūmquĕ, Hĕbēsūmquĕ sŭbīt, Rhœsūmque,* Ăbărīmquĕ. Virg.

ĂBĂRĬS, ĭs, m. *Abari, ucciso da Perseo.* * *Caucăsĭumque* Ăbărĭm, *Spērchīsĭădēmquĕ Lўcĕtum.* Ovid.

*È pure il nome di un celebre poeta, ed indovino di Scizia.*

ĂBĂRĬS, ĭs, f. *Abari, Città dell'Africa.*

ĂBĂS, āntĭs, m. *Abante.* EP. Trōs, Trōiānŭs, Dārdănĭŭs, naūfrăgŭs. PER. Cŏmĕs Ænēæ. Tēmpēstātĭbŭs āctŭs.* *Ĕt quā vĕctŭs* Ăbās, *ĕt quā grāndævŭs Ălĕthēs.* Virg.

ĂBĂVĬĂ, æ, f. *Arcavola.*

ĂBĂVŬNCŬLŬS, ī, m. *Fratello dell' arcavola, cioè della terza nonna.*

ĂBĂVŬS, ī, m. *Trisavo, o padre del bisavolo.* EP. Vĕtŭs, āntīquŭs, grāndævŭs, lōngævŭs, grăvĭs, sĕnĭŏr, cŏlēndŭs, vĕtūstŭs, vĕnĕrābĭlĭs, vĕnĕrāndŭs. * *Sunt* ăbăvī, *trĭtăvīquĕ tĭbi, ĕt stĭrps clārā părēntum.* Anon.

ĀBBĀS, ātĭs, m. *Abbate.* SYN. Præsŭl, Āntīstĕs. EP. Sānctŭs, pĭŭs, săcĕr, rĕlĭgĭōsŭs, clārŭs, nōbĭlĭs, īnclĭtŭs, vĕnĕrāndŭs, vĕnĕrābĭlĭs, vīttātŭs, īnfŭlātŭs. PER. Cœnŏbĭī præsŭl. Mŏnăchōrūm pătĕr, părēns. Sacræ dŏmūs Āntīstĕs. Mĭtrā dĕcōrŭs. Quēm săcĕr ōrnăt hŏnŏr, *vel* ăpĕx. Lĭtŭūm, *vel* pāstōrālĕ pĕdūm gēstāns.* *Nomĭna ăd* Ābbātēm *Sĭcŭlam trānsmīsĭt, ĕt īllĕ.* Mant.

ĀBBĀVĬLLĂ, æ, f. *quasi* Ābbātĭs vīllă. *Abbavilla.* EP. Clāră, cĕlebrĭs, īnclĭtă, fōrtĭs, pŏtēns, vălĭdă, īnsīgnĭs, tūrrītă. PER. Nōn Frāncō rēgi, āt rĕnŭīt pārērĕ Brĭtānnō, Ābbāvīllă pŏtēns. EXPL. *Urbs Comitatus Pontivii, quam suæ ditioni adiecit Carolus Septimus.* ✠ Città principale del Poitù, che il re Carlo VII. riunì alla sua corona.

ĀBBRĔVĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbreviare.* Act. SYN. Brĕvĭo, cōntrăho. PER. Brĕvĭtĕr nărro. Paūcis ēxpĕdĭo.

ĀBDĔNĀGO, m. *Abdenago, uno de' tre fanciulli gittati nella fornace per non aver voluto adorar la statua del re Nabuccodonosor.* SYN. Ăzărĭās. EP. Pĭŭs, īnclĭtŭs. PER. Īnnŏxĭŭs īgnĭs Scīt pŭĕrīs sērvārĕ fĭdēm, flāmmāquĕ bĕnīgnā Lāmbĭt cōntĭgŭōs ārdŏr nōn nŏxĭŭs ārtūs.* *Īnsīgnēs pŭĕrōs Sĭdrăch, Mĭsăch,* Ābdĕnăgōquĕ. S. Alc.

ĀBDĒRĂ, æ, f. *Abdera, oggidì Asperosa, città di Tracia.* *Aut tē dēvŏvĕat cērtīs* Ābdēră *dĭēbŭs.* Ovid.

ĀBDĒRĪTĂ, *vel* Ābdērītēs, æ, m. *Cittadino di Abdera.*

ĀBDĒRĪTĀNŬS, ă, ūm. *Cittadino di Abdera.* SYN. Ābdērĭcŭs, Ābdērītĭcŭs.* Ābdērītānæ *pēctŏră plēbĭs hăbēs.* Mart.

ĀBDĬĀS, *et* Ābdĭă, æ, m. *Abdia, Profeta al tempo di Geremia.* EP. Săcĕr, pĭŭs.* *Scīlĭcĕt* Ābdīām, *Cārmēlĭcŏlamque Ĕlīsæum.* Mant. *Ōsēa, Ămōs, ĕt Mīchēās, sĭmŭl* Ābdĭă, *Iōnās.* Tert. *V.* Prŏphētă.

ĀBDĬCĀTŬS, ă, ūm. *Rigettato, rifiutato.* SYN. Ābiēctŭs, rēiēctŭs, rĕpŭlsŭs, āmōtŭs, rĕpŭdĭātŭs.* *Quĭd* ăbdĭcātās *īn mĕām cūrām pătĕr?* (Iamb.) Paull.

ĀBDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Deporre, dimettere, rinunciare.* Act. SYN. Dēpōno, ābĭĭcĭo, rēĭĭcĭo, dīmītto, āmŏvĕo, prīvo, spŏlĭo, ēxŭo. PER. Impĕrĭūm, cŏrōnām, scēptrūm dēpōno.* *Sī vērsūs făcĭs,* ăbdĭcēs *pŏētam.* (Phaleuc.) Mart.

ĀBDĪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Rigettare, ricusare.* Act. SYN. Rĕcūso, rēĭĭcĭo.* *Quĭd făcĭas? Crūdēlĕ sŭōs* ăbdīcĕre *ămōrēs.* Ovid.

ĀBDĬTĒ. Adv. *Nascostamente. Vid.* Clām.

ĀBDĬTŬS, ă, ūm. *Nascosto.* SYN. Lătēns, lătĭtāns, ŏccūltŭs, ābstrūsŭs, rĕcōndĭtŭs, ābscōndĭtŭs, ŏpērtŭs, ŏpācŭs, ădŏpērtŭs, claūsŭs, ōbdūctŭs, tēctŭs, cōntēctŭs, vēlātŭs, ŏcclūsŭs, ōbscūrŭs, ŏccūltātŭs. PER. Lătebrīs cōmmīssŭs, cōndĭtŭs. Tĕnebrīs dē-

fēnsūs. Cūrvīs dēfēnsă lătebrīs. Sōlĭs ĭnāccēssūs rădĭīs.* Ābdĭtă, *vīx īpsīs īnvĕnĭēndă fĕrīs.* Ovid.

ĀBDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Nascondere.* Act. SYN. Cōndo, ābscōndo, rĕcōndo, cēlo, tĕgo, cōntĕgo, ŏbtĕgo, vēlo, ŏccŭlo, ŏpāco, īnvōlvo, ŏccūlto, ŏpĕrĭo. PER. Tĕnebrīs, *vel* lătebrīs cōmmītto. Cēlārĕ tĕnebrīs. Cæcīs lătebrīs īnclūdĕrĕ, dēfēndĕrĕ, tĕgĕrĕ. PHR. Cōntĭnŭo in mōntēs sēse āvĭūs ābdĭdĭt āltōs. Hōrrēntĭbūs ūmbrīs ābdĕrĕ. Quō lĭbĕt ābdĕ lŏcō. Ābdĕ dŏmō. Ābdĭdĕrāt sēse ātque ārīs īnvīsă sĕdēbăt.* *Seu căpŭt* ābdĭdĕrāt *crīstātă cāssĭdĕ pēnnīs.* Ovid.

ĀBDŌMĔN, ĭnĭs, n. *Ventresca, grasso del ventre.* SYN. Ālvūs, vēntĕr, īlĭă, vīscĕră. EP. Āvĭdūm, īnsātĭābĭlĕ, ĭnēxplētūm, crāssūm, pīnguĕ, īnflātūm, tūrgēns, tŭmĭdūm, grăvĕ, vŏrāx. PER. Ālvī vāstă vŏrāgo. Ālvī pīnguĭs ădeps. Grāndĕ săgīnātī vēntrĭs ŏnūs. Fămē stĭmŭlāntĕ fŭrēns. Crāssā pīnguēdĭnĕ tārdūm. PHR. Mūltō vēntĕr ābdōmĭnĕ tārdūs. Īngēntī grăvĭs ābdōmĭnĕ vēntĕr.* *Ātquĕ Bŏnām tĕnĕræ plăcānt* ābdōmĭnĕ *pōrcæ.* Iuv.

ĀBDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Prendere, condurre, togliere per forza, tirare.* Act. SYN. Ābrĭpĭo, ābstrăho, āmŏvĕo, rĕmŏvĕo, sūbmŏvĕo, sūbdūco, sūffūrŏr, āvērto, aūfĕro, ăbĭgo, rĕpēllo, rēĭcĭo. PHR. Pĕcŭdēs ābdūcĕrĕ fūrtō. Grĕmĭīs ābdūcĕrĕ nātōs.* *Tōllĭtĕ mē, Teucrī, quāscūmque* ābdūcĭtĕ *tērrās.* Virg.

ĀBDŪCTŪS, ă, ūm. *Condotto, tolto per forza.* SYN. Ābāctūs, sūbdūctūs, āmōtūs, rĕmōtūs, rēiēctūs, rĕpūlsūs.* *Prōtĭnŭs* ābdūctō *pătŭĕrānt tēmplă Mĕtēllō.* Lucan.

ĂBĔDO, ĭs, ēdī, ēsūm, ĕrĕ. *Mangiare, consumare tutto.* Act. SYN. Ēxĕdo, ābsūmo, cōnsūmo.* *Sānguĭnĕās* ăbĕdīt *cārnēs, tābōquĕ flŭēntēs.* Anon.

ĂBĒL, ēlĭs, m. *Abele.* SYN. Ăbēlūs. EP. Iūstūs, sānctūs, pĭūs, cāstūs, īnsōns, īnnŏcŭūs, hŭmĭlĭs, bĕnīgnūs, cæsūs, ŏccīsūs, māctātūs. PER. Prīmævī sŏbŏlēs īnnŏxĭă pātrĭs. Adāmī prōlēs īnnŏxĭă. Adāmī cāră Dĕō prōlēs. Scĕlĕrātī vīctĭmă frātrĭs. Prōgĕnĭēs prīmī sīncēră pārēntĭs. Dĕō cārūs. Frātērnō tēlō māctātūs, cæsūs. PHR. Cārūs Ăbēl Sŭpĕrīs, rē lætābātŭr ŏpīmā sōllĭcĭtārĕ Dĕūm. Dĕō prīmōs ŏvĭūm māctābăt hŏnōrēs. Ăbēl pīnguĕ pĕcūs frāgrāntĭbūs ādmŏvĕt ārīs. Prīmūs Ăbēl līmbōs īngrēssūs. Cūiūs sānguĭnĕ prīmūm tērră rĕcēns mădŭĭt. Quī sānguĭnĕ prīmūm tīnxĭt hŭmūm mŏrĭēns. In quō spēs gĕnĕrīs vīsă pĕrīrĕ pĭī ēst.* *Sānctūs* Ăbēl, *quăsī vīrgūltūm, quōd vērĕ tĕpēntī.* Mant. *Dīsquīrīt quōnām tērrārūm dēgăt* Ăbēlūs. Tert. HIST. *Abel filius Adami, propter Deo gratum ovium sacrificium, per invidiam a Caino fratre, qui malas fruges offerebat, interemptus.* ✠ Figlio di Adamo, che il suo fratello Caino per invidia uccise, perchè i sacrifici d'Abele erano più grati a Dio, che i suoi.

ĂBĔLLĂ, æ, f. *aliter* Ăvēllă. *Avella, città in Terra di Lavoro.* EP. Fĕrāx, mālĭfĕră, frīgĭdă, sălūbrĭs.* *Ēt quōs mālĭfĕræ dēspēctānt mœnĭa* Ăbēllæ. Virg. *Sūrrēntum, ēt paūpēr sūlcī cĕrĕālĭs* Ăvēllă. Sil.

ĂBĔLLĪNÆ, *seu* Ăvēllānæ nŭcēs. *Nocciuole, così dette da Avella, o Avellino.* *Sūnt ēt* Ăbēllīnæ, *tĭbĭ sīc Cāmpānĭă dīctæ.* Bapt.

ĂBĔLLĪNŪM, *et* Ăvēllīnūm, ī, n. *Avellino, Città del Regno di Napoli nel Principato ulteriore.*

ĂBĔO, īs, īvī, ĭtūm, īrĕ, n. *Andarsene, partire.* SYN. Ēxĕo, ēxcēdo, dīscēdo, rĕcēdo, mīgro, prŏfĭcīscŏr, ēgrĕdĭŏr. PER. Grēssūm, grădūm rĕmŏvĕo. Pĕdēm ēffĕro. Mē prōrĭpĭo. Sŏ-

lūm mūto. Mē sūbdūco. Mē sūbtrăho. PHR. Ārdĕt ăbīrĕ dŏmō. Quō mĭhĭ dēxtĕr ăbīs? Āllŏquŏr ēxtrēmūm mœstōs ăbĭtūrŭs ămīcōs. Patrĭă tērrā, ŭrbĕ *vel* tēctō ēxīrĕ, ēxcēdĕrĕ. Patrĭām, ŭrbēm, *vel* tēctă līnquĕrĕ, rĕlīnquĕrĕ. Ērūmpĕrĕ pōrtīs. Pōrtīs sē ēffĕrrĕ. Mīgrāntēs cērnās, tōtāque ēx ūrbē rŭēntēs. Ēxcēssēre ōmnēs, tōtāque ēx ūrbĕ rŭēbānt. Retrōquĕ pĕdēm cūm vōcĕ reprēssĭt. Prōgrĕdĭŏr, prōvĕhŏr ē pōrtū. Rēgnīs ēxcēssĭt ăvītīs. Mātūrānt dēcēdĕrĕ cāmpīs. Scĕlĕrātā ēxcēdĕrĕ tērrā. * *Ūt rĕdĕăt mĭsĕrīs*, ăbĕăt *fortūnă sŭpērbīs*. Hor.

Ăbērro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Errare, vagare, andar fuori di strada*, n. SYN. Ērro, văgŏr, dĕērro, *vel* deērro, *dissyl.*, ŏbērro, dīvăgŏr, pālŏr, dēvĭo, dēflēcto, dīvērtŏr, dēclīno, rĕcēdo. PHR. Hūc īllūc dēvĭŭs ērrăt. Ēt āltīs mōntĭbŭs ērrānt. Ōrās ēt lītŏră cīrcūm ērrānt. Pēr nĕmŭs īgnōtūm nōn cērtīs pāssĭbŭs ērrānt. Ērrābānt āctī fātīs mărĭa ōmnĭă cīrcūm. Pēr dēvĭă fērrī. Pēr dēsērtă văgārī. Īnnūmĕrās ērrōrĕ vĭās īmplērĕ. Nōtā rĕgĭōnĕ vĭārūm ēxcēdĕrĕ. Tōtā ūrbĕ văgātŭr. Īncērtā sēdĕ văgārī. Īncērtōs căpĭt īrrĕmĕābĭlĭs ērrŏr. Mălŭs ābstūlĭt ērrŏr. Hūc īllūc īnstāntēm dēvĭŭs ērrŏr ăgĭt. Quīs tē pēr dēvĭă cōgĭt? Ăgĭtŭr īn dēvĭă, sāltūsquĕ pĕragrăt. Fĕrĭmŭr īncērtā āmbāgĕ vĭārūm. Hīnc īndĕ āmbĭgŭīs dūm pāssĭbŭs ērrăt, dēflēctĭt, dēvĭăt, ŏbērrăt, dēclīnăt, răpĭtŭr, dīvērtĭtŭr, ăgĭtŭr. * *Fīnĭbŭs ā pătrĭīs pĕlăgō iactātŭs* ăbērrăt. Anon.

DESCRIPTIO ABERRANTIS IN SILVA.

*Euryalum tenebræ, ramorum onerosaque præda*
*Impediunt, fallitque timor regione viarum.*
*...... perplexum iter omne revolvens*
*Fallacis silvæ, simul et vestigia retro*
*Observata legit, dumisque silentibus errat:*
*Audit equos, audit strepitus, et signa sequentum.*

Virg. Aen. IX.

Ăbfŏrĕ. *Esser per mancare.* * *Ærūgō mĕră, quōd vĭtĭūm prŏcŭl* ābfŏrĕ *chartīs*. Horat.

Ābgrĕgo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scegliere, segregare.* Act.

Ăbhīnc. Adv. *Dopo.* SYN. Ā, ăb.* *Scrīptŏr* ăbhīnc *ānnōs cēntūm quī dĕcĭdĭt īntĕr.* Hor.

Ăbhŏrrĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Abborrire, detestare, avere in avversione*, n. SYN. Ăbōmĭnŏr, ēxecrŏr, fŭgĭo, hōrrĕo, hōrrēsco, āspērnŏr, tēmno, cōntēmno, dēspĭcĭo, fāstīdĭo, dētēstŏr, ōdī, āvērsŏr. || *Esser differente, non accordarsi.* SYN. Dīscrĕpo, dīssēntĭo. PHR. Ā vīnō bĕnĕ pōtŭs ăbhōrrĕt. Tĭtŭlōs, ēt nōmĕn ăbhōrrĕt. * *Mēns præsagă mălī prŏpĭūs succēdĕre* ăbhōrrĕt. Anon.

Ābiēctŭs, ă, ūm. *Abbietto, sprezzato.* SYN. Vīlĭs, hŭmĭlĭs, dēmīssŭs, dēspēctŭs, dēiēctŭs, sprētŭs, nēglēctŭs, cōntēmptŭs. || *Gettato a terra.* SYN. Strātŭs, prōiēctŭs, dēiēctŭs. PER. Prōiēctā vīlĭŏr ālgā. Prōtrītŭs pĕdĭbŭs. Pōsthăbĭtŭs cūnctīs. PHR. Dēspēctŭs tĭbĭ sūm, nēc quīs sīm quærĭs, Ălēxī. * *Tum sŭpĕr* ābiēctūm *pŏsĭtō pĕdĕ, nīxŭs ĕt hāstā.* Virg.

Ăbĭegnŭs, ă, ūm, *et* Ābiēgnŭs. *D'abete.* PER. Ēx ăbĭĕtĕ *seu* ābiĕtĕ strūctŭs, ēxtrūctŭs, cōnstrūctŭs. * *Nam quĭs ĕquō pulsŭs* ăbĭegnō *nōscĕrĕt ārcēs?* Prop. *īndŭĭt* ābiēgnæ *cōrnŭă fălsă bŏvĭs.* Prop.

Ăbĭēs, ĕtĭs, *et* Ābiēs, ĕtĭs, f. *Abete.* EP. Āltă, ārdŭă, crīspă, mōntānă, aŭdāx, pătŭlă, rĕdŏlēns, āĕrĭă, ēnōdĭs, crīnītă, sūblīmĭs, ūmbrōsă. PER. Āptă mărī. Cāsūs vīsūră mărīnōs. Crēscēns īn mōntĭbŭs āltīs. PHR. Ăbĭēs sŭ-

pĕr æthĕră sŭrgĭt. Nūbĭbŭs ābscōndĭt căpŭt. Pĕrcēllĭt āltō vērtĭcĕ cœlūm. Sīdĕră fĕrĭt. Lābĭtŭr ūnctă vădis ăbĭĕs, ēt mărmŏră sŭlcăt.* *Ædĭfĭcant, sĕctăquĕ intĕxūnt* ăbiĕtĕ *cōstas.* Virg.

Ăbĭgo, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Scacciare.* Act. SYN. Pēllo, ēxpēllo, prōpēllo, rĕpēllo, fŭgo, ēiĭcĭo. PER. Dărĕ tērgă cōgo. Īn fŭgām dō, vērto. Fŭgām īmmītto. PHR. Ăbĭgo patrĭĭs ā fīnĭbŭs hōstēm. Dīvērsūm ăd lĭtŭs ăbāctī. * *Ō vĭr cōllŏquĭō nōn* ăbĭgēndĕ *mĕō.* Ovid.

Ăbiĭcĭo, ĭs, iēcī, iēctūm, ĕrĕ. *Scacciare, deporre, abbandonare, metter giù, lasciare.* Act. SYN. Ābdĭco, ās, ābdīco, ĭs, ēxŭo, pōno, dēpōno, rēiĭcĭo, mītto, dēmītto, ēxcŭtĭo. || *Gettare a terra.* SYN. Stērno, dēiĭcĭo. || *Sprezzare, rigettare.* SYN. Spērno, āspērnŏr, rēspŭo, fāstīdĭo, rĕnŭo, cōntēmno, dēspĭcĭo. PER. Ād tērrām mīttĕrĕ. Prōiĭcĕrĕ ĭn tērrām. Stērnĕrĕ sŏlō. PHR. Nĕc mūnĕră cūrās. Sōrdēnt tĭbi mūnĕră nōstră. Hōc tĭbĭ prō vīlī, sŭb pĕdĭbŭsquĕ iăcēt. * Ăbiĭcĭtō *pŏtĭŭs, quăm quō pĕrfērrĕ iŭbērĭs.* Hor.

Ăb ĭntegrō. Adv. *Tutto di nuovo, da capo.* SYN. Dē īntegrō, ēx īntegrō, ĭtĕrūm, dĕhīnc. * *Măgnŭs* ăb īntēgrō *saēclōrūm nāscĭtŭr ōrdō.* Virg.

Ăbīrōn, ōnĭs, m. *Abirone, fratello di Datan, che fu inghiottito vivo dalla terra per essersi rivolto contro Mosè ed Aronne.* SYN. Ăbīrām. EP. Īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs. * *Clāmābātquĕ rŭēns iăm sēmĭsĕpūltŭs* Ăbīrōn. Mant.

Ăbĭtŭs, ūs, m. *Partenza.* SYN. Dīscēssŭs, ēxcēssŭs, rĕcēssŭs. EP. Dūrŭs, trīstĭs, mœstŭs, flēbĭlĭs, ămārŭs, ăcērbŭs, lōngŭs, suprēmŭs. * *Āmphĭtryōnĭădēs ārmēnta,* ăbĭtūmquĕ *pārābăt.* Virg.

Ăbiŭgo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disgiungere.* Act. * *Quæ rēs te āb stăbĭlĭs* ăbiŭgāt, *cērtum ēst lŏquī.* (Iamb.) Pac.

Ăbiūngo, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Scompagnare.* Act. SYN. Dīsiūngo, sēpăro.

Ăbiūrātĭo, ōnĭs, f. *Abiura, ritrattazione.* SYN. Ēxecrātĭo, ăbōmĭnātĭo, dētēstātĭo, āvērsātĭo. * *Āt iūstum vēlōx prŏbăt* ābiūrātĭŏ *falsī.* Anon.

Ăbiūrātŭs, ă, ūm. *Abiurato, rinnegato.* SYN. Ēiūrātŭs, ăbōmĭnātŭs. * *Ābstrāctæquĕ bŏvēs,* ābiūrātæquĕ *rāpīnæ.* Virg.

Ăbiūro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abiurare, rinnegare.* Act. SYN. Ēiūro, dētēstŏr, nĕgo, pērnĕgo, rĕcūso. * *Ābiūrānt pĕcūnĭām.* Plaut.

Ăblăquĕo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *Scalzare, o migliorar un albero, facendogli una fossa al piede.* * Āblăquĕānda *ŏlĕa ēst, nĕc bĭs trĭĕtērĭdĕ lapsa.* Fill.

Āblātīvŭs, ī, m. *Il caso ablativo.* * *Spōnte* āblātīvī *cāsūs quĭs rēctŭs ĕrĭt? Spons.* Aus.

Āblātŭs, ă, ūm. *Tolto, rapito.* SYN. Sūblātŭs, ābdŭctŭs, rāptŭs, ērēptŭs, sūbrēptŭs. * *Dīxĭt, ēt īn sylvām pēnnīs* āblātă *rĕfūgĭt.* Virg.

Āblēgmĭnă, ūm, n. pl. *Le interiora degli animali, che si sacrificavano agli Dei.*

Āblēgo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cacciare, inviare.* Act. SYN. Rĕlēgo, ăgo, ăbĭgo, āmāndo, āmŏvĕo, rĕmŏvĕo, ārcĕo, ēxtrūdo, fŭgo, ēiĭcĭo, pēllo, rĕpēllo, sūbmŏvĕo. PHR. Fīnĭbŭs āblēgārĕ sŭĭs. Sēdĭbŭs āblēgāt proprĭĭs, rēque ēxŭlĭt ōmnī. * *Ūltrās sŭbĕānt,* āblēgāndæ *Tȳbĕrim ūltrā.* Iuv.

Āblĭgūrĭo, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Scialacquare, consumare mangiando, dilapidare, divorare.* Act. SYN. Lĭgūrĭo, dīlăpĭdo, ēffūndo, profūndo, prōdĭgo, vŏro, dēvŏro, dēcŏquo. PHR. Vīvĕrĕ Bācchānālĭă. Dīlăpĭdāt pātrĭās hēllŭŏ tūrpĭs ŏpēs. Nĭmĭūm dăpĭbŭs

īndūlgĕt. Cūnctă dēvŏrăt āmbĭtĭōsă fămēs. Sīc æs ōmnĕ gŭlæ vīs īngĕnĭōsă prŏfūdĭt.* *Bŏnĭs sŭĭs quī nŭpĕr* āblĭgūrītĭs. (Scaz.) Scal.

ĀBLŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affittare.* Act.

ĀBLŪDO, ĭs, lūsi, lūsūm, ĕrĕ. *Non somigliare.* SYN. Ābsūm, dīsto, dīscrĕpo, dĭffĕro.* *Pān ĕrĭs, hæc a tē nōn multum* āblūdĭt *ĭmāgō.* Hor.

ĀBLŬĬTŪRŬS, ă, ūm. *Chi deve lavare.* SYN. Ābstērsūrŭs.* *Mēmbrōrum măcŭlās pūro* āblŭĭtūră *nātata.* Prud. *V.* Āblŭo.

ĀBLŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Lavare.* Act. SYN. Ēlŭo, prōlŭo, dēlŭo, lăvo, īrrōro, pūrgo, mūndo, tērgo, ābstērgo. PHR. Āblŭo flūmĭnĕ cōrpŭs. Āblŭĕre hīc ārtūs, lāssātăquĕ mēmbră părābām. Mērgĕrĕ cōrpŭs ăquā. Tīngĕrĕ cōrpŏră lўmphīs. Pūrō sē īn fōntĕ lăvārĕ. Cōrpŏră dēmīttĕrĕ ĭn ūndās. Ārtūs lĭquĭdō pērfūndĕrĕ rōrĕ. Cōrpŭs flŭvĭālī spārgĕrĕ lўmphā. Cōrpŭs lĭquōrĕ pērfūndĕrĕ. Prōlŭo fōntĕ labră. Măcŭlās pērfūndĕ lĭquōrĕ. Īrrōrānt āspērgĭnĕ mūltā. Infūsāquĕ vŏlūnt spārgĕrĕ *vel* mērgĕrĕ cōrpŭs ăquā. Lūmĭnĭs ēffōssī flŭĭdūm lăvăt ūndă crŭōrēm. Ūndīs mē spārgĭtĕ. Fōntĕ sŭōs prōlŭĭt ārtūs. Cōrpŭs dēmērgĕrĕ ĭn ūndīs.* *Āttrēctārĕ nĕfās dōnĕc mē flūmĭnĕ vīvō* Āblŭĕrō. Virg.

ĀBLŪTŬS, ă, ūm, *Lavato.* SYN. Lōtŭs, prōlūtŭs, tērsŭs, ābstērsŭs, pūrgātŭs, mūndātŭs, rĭgātŭs, āspērsŭs, mădēns, mădĕfāctŭs, īrrōrātŭs, mērsŭs, rēspērsŭs, pērfūsŭs. * *Ēt lætūm sŏcĭīs* āblūtă *cædĕ rĕmīsīt.* Virg.

ĀBLŬVĬŬM, ĭī, n. *Diluvio, inondazione.* SYN. Dīlŭvĭūm, dīlŭvĭēs, īnūndātĭo.

ĀBMĀTĔRTĔRĂ, æ, f. *Sorella dell'arcavola.* EP. Vĕtŭlă, rūgōsă, lōngævă, grāndævă. PHR. Ăvī, *vel* ăvĭæ sŏrŏr.* *Prōgnātōs rĕvŏcārĕ pătrem* ābmātērtĕră *iussĭt.* Anon.

ĀBNĂTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *Salvarsi a nuoto.* SYN. Ēno, ēnăto, ēnăvĭgo, ēmērgo, ēfflŭo. PHR. Tŭmĭdīs ābnătăt ūndīs. ōbsĕquĭīs āfflāntĕ Dĕō, pŭĕr ābnătăt ūndā Maūrŭs, ĕt īngĕnĭā mērsūm iŭvăt ārtĕ sŏdālēm. Ēxĭlĭt īn sīccūm. Gĕlĭdās ēnăvĭt ăd Ārctōs. Tăbŭlīs frāctīs ēnătăt ēxspēs. * Ābnătăt, *ēt blāndīs āffātur lītŏră vērbīs.* Stat.

ĀBNĔCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Uccidere, ammazzare.* Act. SYN. Nĕco, ēnĕco, cædo, trŭcīdo, ōccīdo, iŭgŭlo, ōbtrūnco, īntĕrĭmo, măcto, ōpprĭmo, īntērfĭcĭo.

ĀBNĔGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Denegare, rifiutare, ricusare.* Act. SYN. Nĕgo, pērnĕgo, dēnĕgo, rĕnŭo, rĕcūs, retrācto, īmprŏbo, rēĭcĭo, rĕpŭdĭo.* Ābnĕgăt *ēxcīsā vītām prōdūcĕrĕ Trōiā.* Virg.

ĀBNĔPŌS, ōtĭs, m. *Pronipote.* SYN. Prŏnĕpōs. PER. Fĕrēnt ĕă fātă nĕpōtēs. Cārpēnt tŭă pōmă mĭnōrēs. Vēntūrōs tōllāmŭs ĭn āstră nĕpōtēs. Lōngā vĕnĭēns pōstĕrĭtātĕ mĭnŏr. Vēntūrūsquĕ nĕpōs dēdūctŭs ŏrīgĭnĕ lōngā. Nātī nātōrūm, ēt quī nāscēntŭr ăb īllīs.* *Nātīs lōngĭŏr*, ābnĕpōtĭbŭsquĕ. (Hend.) Stat.

ĀBNĔPTĬS, ĭs, f. *Nipotina, o pronipote.* SYN. Prŏnēptĭs. PHR. Iām rĕlĭqua ēx ămĭtīs pătrŭēlīs, nūllă prōnēptĭs.

ĀBNŎBĂ, æ, f. *Sorgente del Danubio.** Ābnŏbă *fōns īstrō pătĕr ēst, cădĭt* Ābnŏba *hĭatu.* Avien.

ĀBNŌCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dormir fuori la notte.* Neut. SYN. Pērnōcto, ēxcŭbo, vĭgĭlo.

ĀBNŌDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Snodare, o tagliare i nodi.* Act. SYN. Ēnōdo, dēnōdo, rĕsōlvo. PER. Nōdōs āvēllo, rĕsĕco. PHR. Ēxscīndīt nōdōs

prǣăcūtā fālcĕ cŏlōnŭs. Ārbŏrĕās fālcĕ pŭtātŏr ēnōdăt silvās.

ĀBNŌRMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Senza regola*. SYN. Ānōrmĭs, ēnōrmĭs.* *Rustĭcŭs*, ābnōrmĭs *săpĭēns, crāssāquĕ Mĭnērvā*. Hor.

ĀBNŬĔO, ēs. *V.* Ābnŭo.* *Rēspōnsĭtāndō fĕssŭs ægĕr* ābnŭĕăt. (Scaz.) Gaz.

ĀBNŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Rifiutare, o non volere*. Act. SYN. Rĕnŭo, rĕcūso, ābnĕgo, dēnĕgo, pērnĕgo, nōlo, dētrēcto, īmprŏbo, āvērsŏr, rēspŭo, dēfŭgĭo, īndīgnŏr, dēdīgnŏr. PHR. Ābnŭĭt hānc sōrtēm mĭsĕrā prō stīrpĕ sŭbīrĕ. Quĭs tālĭā dēmēns ābnŭăt? Ābnŭĭt īn lĭquĭdīs īrĕ pĕdēstĕr ăquīs. Sŭpĕrūm ēst āvērsā vŏlūntās.* Ābnŭĕrām *bēllo ĭtălĭām cōncūrrĕrĕ Teucrīs*. Virg.

ĀBNŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Negare*. Act. SYN. Ābnŭo, rĕcūso, rĕnŭo. * *Quĭd mi* ābnūtās? *tĭbi ĕgo* ābnūtō? *quĭd ăgāt si ābsīs lōngĭŭs?* (Quadr.) Plaut.

ĂBŎLĔO, ēs, ēvī, *vel* ŭī, ētūm, *vel* ĭtūm, ērĕ. *Abolire, cancellare, cassare, annullare*. Act. SYN. Dēlĕo, ōblĭtĕro, āntīquo, rēscīndo, rĕcīdo, tōllo. PHR. Fērrōquĕ tŭōs ăbŏlērĕ nĕpōtēs. Nēc pŏtĕrīt fērrūm, nĕc ĕdāx ăbŏlērĕ vĕtūstās. Ăbŏlērĕ prŏpĕrē pēssĭmām fērrō lŭcēm ĕquĭdēm părābām. Aūt ūndīs ăbŏlērĕ pŏtēst, aūt vīncĕrĕ flāmmā. Sānguĭnĕ Cæsărĕō Rōmānum ēxtīnguĕrĕ nōmĕn. Fērrōquĕ ēxscīndĕrĕ gēntēm Teūcrōrūm. Nēc prīscōs tōllō rītūs, lēgēmquĕ rĕfrīngō.* *Dā pătĕr hōc nŏstrīs* ăbŏlērī *dēdĕcŭs ārmīs*. Virg.

ĂBŎLĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Esser abolito, o fuori d' uso*. Neut. SYN. Ăbŏlĕŏr, ēxŏlēsco, ōbsŏlēsco, dēlĕŏr, āntīquŏr, rēscīndŏr, cădo, dēcĭdo, īntĕrĕo, pĕrĕo.* *Fāmā lĕvīs tāntīque* ăbŏlēscēt *grātĭā făctī*. Virg.

ĂBŎLĬTŬS, ă, ūm. *Abolito, fuor d'uso*. SYN. Dēlētŭs, scīssŭs, rēscīssŭs, sūblātŭs, ōbsŏlētŭs, ōblĭtĕrātŭs, āntīquātŭs.

ĂBŎLLĂ, æ, f. *Sorta di vestito presso gli antichi.* * *Gÿmnăsĭa ātque aūdī fācĭnūs māiōrīs* ăbōllæ. Iuv.

ĂBŌMĬNĀNDŬS, ă, ūm. *Abbominevole, odioso, degno di abbominazione*. SYN. Hōrrēndŭs, ēxecrābĭlĭs, ēxecrāndŭs, dētēstābĭlĭs, dētēstāndŭs. **Pĕr* ăbōmĭnāndām *nunc ŏpēm, nātĕ, pārēns*. (Iamb.) Sen.

ĂBŌMĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Detestare, avere a sdegno, o in abbominazione*. Dep. SYN. Dētēstŏr, ēxecrŏr, ōdī, rĕfūgĭo, hōrrĕo, ăbhōrrĕo, āvērsŏr, īmprĕcŏr. * *Ēt vīrēs nātūrā nĕgāt quŏd* ăbōmĭnŏr, *ērgō*. Ovid.

ĂBŎRĬŎR, ŏrĕrĭs, *vel* ŏrīrĭs, ōrtŭs, ŏrīrī. *Nascere innanzi il tempo, o essere aborto*. Dep. PER. Āntĕ tēmpŭs ŏrĭŏr. Āntĕ dĭēm ēxŏrĭŏr, ēxūrgo, ŏrĭŏr prǣcŏcĕ fœtū. * *Cōrpŏrĕ ēt īnfrīngī, līnguām, vōcēmque* ăbŏrīrī. Lucr.

ĂBŌRTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Abortire, disperdere, sconciarsi*. SYN. Ăbōrto, ās. PHR. Īmmātūrūm pārtū fœtūm ēdo, ēmītto. Āntĕ dĭēm, *vel* tēmpŭs părĭo. Īmmātūrō pārtū fœtūm ēdo, *vel* ēxcŭtĭo.

ĂBŌRTĪVŬS, ă, ūm. *Abortivo, che viene avanti il tempo, o senza vita*. PER. Ēdĭtŭs āntĕ dĭēm fœtŭs. Prǣgnāntī fœtŭs ăcērbŭs, ēt sĭbĭ. Īmmātūrō pārtū ēdĭtŭs, ēmīssŭs, ăbōrtŭs. * *Ēt quŏd* ăbōrtīvō *nōn ēst ŏpŭs īllā vŏlūptās*. Iuv.

ĂBŌRTŬS, ūs. *Abortimento, sconciatura*. SYN. Ăbōrtĭo. PER. Pārtŭs dūrŭs, prǣcŏx, ăcērbŭs, *vel* īmmātūrŭs.

ĀBRĀDO, ĭs, rāsī, rāsūm, ĕrĕ. *Radere, e radendo toglier via*. Act. SYN. Rādo, cōrrādo, tōllo, aūfĕro. * Ābrādĭt, *spŏlĭīsque ūnguēs ēxērcēt ăhēnōs*. Prud.

ABRĂHĀM, m. *Abramo.* SYN. Abrās, *et rectius* Abrām, æ, Abrăhāmŭs, Abrāmŭs, Thārīdēs, Thārĭădēs. EP. Iūstŭs, pĭŭs, sānctŭs, bĕnignŭs, fĭdēlĭs, fīdŭs, crēdŭlŭs, sacrĭfĭcŭs, māgnŭs, īnnŏcēns, īnnŏcŭŭs. PER. Thārā gĕnĭtŭs. Thāræ fīlĭŭs. Isācī pătĕr, pārēns, gĕnĭtŏr. Bĕātī sēmĭnĭs pārēns. Quī gĕnĕrī lēgēmquĕ tŭlit mōrēmquĕ săcrōrŭm. Fĭdē clārŭs, īnclĭtŭs. Nātī māctātŏr, īmmŏlātŏr ŭnĭcī. Hebrææ stirpĭs ŏrīgo. Ōlim pĕregrīnis iūssŭs ĭn ōrīs quærĕrĕ prōmīssōs agrōs. * *Ēst Ăbrăhām, cuiūs gnātōs vōs ēssĕ nĕgātĭs.* Tert. *Ērĭpĭt* Ābrăhām *cūm gēnte ēt stīrpĕ fĭdēlī.* Prud. *Dūcĭt* Ăbrām, *fĭdĕī mĕrĭtum ēst nēc parcĕrĕ nātō.* Help. *Paupĕr ĭn* Ābrăhămō, *dīvĕs ĭn īgnĕ iăcĕt.* Paul. *Lānĭgĕrās* Ăbrăhāmŭs *ŏvēs pĕr lītŏră pāscēns.* Mant. *Hāc gĕnĕsī* Ābrāmŭs *dūcēns ēxōrdĭă vītæ.* Fill... *īnnŭmĕræ pătĕr* Ābrās *gēntĭs ĕt auctŏr.* Vid. HIST. *Abraham Tharæ filius, Patriarcha fuit tantæ fidei, ut Pater credentium dicatur. Post promissam a Deo infinitam posteritatem, unigenitum filium Isaac iussus immolare, statim obtemperavit: sed Deus voto contentus, sacrificio obstitit per Angelum.* ✠ Figlio di Tare, chiamato Padre de' Credenti. Iddio avendogli promesso una posterità assai numerosa, gli comandò di sacrificare Isacco suo figlio unigenito, e questo Patriarca subito obbedì; ma Iddio contentandosi della sua obbedienza, impedì tal sacrificio col mezzo di un Angelo.

ABRĀMĒŬS, ă, ŭm. *V.* Abrāmĭŭs.

ABRĂMĬDÆ, ārŭm, m. pl. *Discendenti di Abramo.* SYN. Hebræī, Īsăcĭdæ. * *Ō dŏmŭs* Ābrāmĭdŭm, *Cælō lēctīssĭmă prōlēs.* Fill.

ABRĀMĬŬS, *et rectius* Abrāmiŭs, ă, ŭm. *Di Abramo, appartenente ad Abramo.* * *Auxĭlĭŭm grĕmĭō ēxcēptūm fŏvĕt* Ābrāmĭō. Paul. *Hāctĕnŭs hīs mĭhī cōnsĭlĭīs* Ābrāmĭă *prōlēs.* Fill.

ĀBRĪNCÆ, ārŭm, f. plur. *Oranche, città episcopale nella Normandia. Onde* Ābrīncēnsēs, *quelli di Oranche.*

ĀBRĬPĬO, ĭs, rĭpŭī, rēptŭm, ĕrĕ. *Torre per forza, rubare.* Act. SYN. Răpĭo, ērĭpĭo, dīrĭpĭo, aufĕro, ābstrăho, tōllo, sŭbdūco, sŭrrĭpĭo, sŭbmŏvĕo, āmŏvĕo, fūrŏr, sŭffūrŏr, āvērto, căpĭo, cōrrĭpĭo, ădĭmo, dētrăho, ābdūco. PHR. Frāctā fūr ārcā sīc nūmmōs ābrĭpĭt ōmnēs. Cĕlĕrī ēst ērēptă răpīnā. Quāscūnquĕ pŏtēst tōllĕrĕ, tōllăt ŏpēs, nūnquām ănĭmŭm. Aufĕrăt hīc aurŭm, pĕrĕgrīnōs īllĕ lăpīllōs. Mōmēntō răpĭtŭr, nūllăquĕ nōn dĭēs fōrmōsī spŏlĭŭm cōrpŏrĭs ābstŭlĭt. * Ābrĭpĕre, *ēt Dănăās ĭtĕrūm pōrtārĕ pĕr ūrbēs.* Stat.

ĀBRŌDO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Rodere, rosicare.* Act. SYN. Rōdo, ārrōdo, cōrrōdo, dērōdo, ērōdo, cīrcŭmrōdo, prærōdo, dēpāscŏr, ēxĕdo, ŏbĕdo, cōnsūmo. PHR. Ăvĭdīs cōnvēllŭnt dēntĭbŭs ēscās. Mĭsĕrōs dēpāscĭtŭr ārtŭs. Ăcūtō dēntĕ dăpēs rōdĭt. Vīvōs rōdĕrĕt ŭnguēs. Cărĭēs ābrōdăt īnfāmĭs ōssă. * *Sæpĕ quŏd* ābrōdŭnt *mĭsĕrīs ōs ūlcĕră tōtūm.* Ovid.

ĀBRŎGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Abolire, cancellare, annullare.* Act. SYN. Ăbŏlĕo, āntīquo, ēxcīndo, rēscīndo, ēxtīnguo, ēxpūngo, dīssōlvo, tōllo, aufĕro, ădĭmo. PHR. Lēgēs ĭnīquŭs ābrŏgăt æquās. Lēgēs refrīngĕrĕ, dēlērĕ, rēscīndĕrĕ, ăbŏlērĕ. Prīncēps sĕvērŭs ābrŏgăt măgīstrātŭm. * *Ē nĭmĭūm scrīptīs* ābrŏgăt *īllĕ mĕīs.* Ovid.

ĀBRŌSŬS, ă, ŭm. *Roso, rosicato.* SYN. Rōsŭs, ădēsŭs, dēpāstŭs. *V.* Ābrōdo.

ĀBRŎTŎNŬM, ī, n. *Abruotino, abruotina, cipresso domestico (erba).* EP. Mĕdĭcŭm, sălūbrĕ, sălūtĭfĕrŭm. *

ăbrŏtŏnum, ĕt lōngē nāscēntĭs cŏrnŭă cĕrvī. Lucan.

ĂBRŬMPO, ĭs, rūpī, rūptŭm, ĕrĕ. *Rompere, fracassare, separar per forza.* Act. SYN. Rŭmpo, dĭsrŭmpo, frāngo, cædo, īncīdo, āvĕllo, scindo, ābscīndo. PHR. Sŏmnŭm, lūcĕm, vītām, vīncŭlă ābrŭmpĕrĕ. Fās ŏmnĕ ābrŭmpĕrĕ. * *Nŭnc, ŏ nŭnc lĭcĕat crūdēlem* ābrŭmpĕrĕ *vītăm.* Virg.

ĂBRŬPTŬS, ă, ŭm. *Rotto.* SYN. Rŭptŭs, frāctŭs. * *Ābstŭlĭt: īngĕmĭnānt* ābrŭptīs *nūbĭbŭs īgnĕs.* Virg. || *Interrotto.* SYN. Intĕrrŭptŭs. * *Cōncĭdĭt*, ābrŭptīsque *īmmūtăt ōrĕ quĕrēlīs.* Stat. || *Brusco, intrattabile.* SYN. Ăspĕr, fĕrōx, īntrāctābĭlĭs. * *Fērvĭdă sī nōbīs cŏrda* ābrŭptŭmquĕ *pŭtāssēnt īngĕnĭŭm.* Sil. || *Erto, difficile precipitoso, inaccessibile.* SYN. Prærūptŭs, præcĕps, dĭffĭcĭlĭs, ārdŭŭs. PER. Dĭffĭcĭlĭs āscēnsū. In cælūm mĭnāx. Ădĭtū cărēns. Spēlūncæ dŏrsō īnsŭrgēns. Ābrŭptă lŏcă. Ābrŭptæ prŏcēllæ. Ăbrŭptă vŏrāgo. Vāstŏs sŏrbĕt ĭn ābrūptŭm flūctŭs. * *Æstŭs ĭn* ābrŭptŭm *dētŭlĕrăt bărăthrŭm.* Catul. *Rŭpĭs ĭn* ābrŭptæ *scŏpŭlōs, ēxtrēmăquĕ cŭrrēns.* Lucan.

ĂBS, præp. abl. *Da, dal, dallo, fin da, per.* SYN. Ā, ăb, dē, ē, ēx.

ĂBSĂLŎN, *vel* Ăbsălo, ōnĭs, *et rectius* Ăbsālōn, *vel* Ăbēssălōn, m. *Assalonne.* SYN. Ābsālōmŭs, ī, Māăchĭădēs, Māăchĭdēs. EP. Aūdāx, mălŭs, īmprŏbŭs, scĕlēstŭs, scĕlĕrātŭs, nĕfārĭŭs, pērfĭdŭs, mĭsĕr, īnfēlīx, stūltŭs, dēmēns, rĕbēllĭs, īmprūdēns, tĕmĕrārĭŭs. PER. Iēssæī Rēgĭs pērfĭdă prōlēs. Patrī rĕbēllĭs. Cæsărĭē pătŭlā dēpēndēns Ābsălŏ quērcū. Rĕbēllĭs ĭn pătrēm. PHR. Dīgnās sōlvĭt ĭn ărbŏrĕ pœnās. Māăchĭdēs īnfērt ārma īnfēlīcĭă pătrī. Quī nōn ēst vĕrĭtŭs thălămŭm vĭŏlārĕ pătērnŭm. * Ābsălŏn *īncēstă măcŭlātŭs, sānguĭnĕ frātrĭs.* Prud. *Sōlŭs* Ăbēssălŏn *lăcĕrāns pĭă vīscĕră fērrō.* Id. *Fērt* Ābsālōmŭs, *tăcĭtīs ăt sēnsĭbŭs ægrē.* Fill. HIST. *Absalon filius Davidis ex Maacha, Israelitarum sui temporis formosissimus, fratrem Ammonem in convivio interfecit. Deinde patrem et regno, et vita spoliare conatus. Sed prælio cum paternis ducibus commisso, terga dare coactus est, ramisque quercus implicata cæsarie, inde pependit, atque a Ioabo milite hasta confossus est. Corpus eius in foveam proiectum, ac superiniectis lapidibus obrutum.* ✠ Figlio di Davidde e di Maaca: ammazzò suo fratello Ammone, e dipoi fece guerra a suo padre; ma avendo perduta la battaglia, e correndo a briglia sciolta entro un bosco, restò attaccato ad un arbore per li capelli, e Gioab gli trapassò il corpo con un colpo di lancia.

ĂBSCĒDO, ĭs, cēssī, cēssŭm, ĕrĕ, n. *Partirsi, andarsene, allontanarsi.* SYN. Ăbĕo, dīscēdo, mĭgro, ēvādo, ēxĕo, ērŭmpo, ēxcēdo, ēvŏlo, ēgrĕdĭŏr, prŏfĭcīscŏr. PHR. Mātūrānt ābscēdĕrĕ cāmpīs. Vīrēs paūllātĭm ābscēdĕrĕ sēntĭt. Ārdĕt ăbīrĕ fŭgā. Fēstīnārĕ fŭgām. Rēgnīs ēxcēssĭt ăvītīs. Scĕlĕrātā ēxcēdĕrĕ tērrā. * Ābscēssērĕ *rĕtrō, păvĭdīque ĭn tērgă rĕlātōs.* Sil.

ĂBSCĒSSŬS, ūs, m. *Partenza, ritirata.* SYN. Dīscēssŭs, rĕcēssŭs, ēxĭtŭs, ēgrēssŭs, ăbĭtŭs. EP. Præcēps, lĕvĭs, ĭnŏpīnŭs, sŭbĭtŭs, rĕpēntīnŭs. * *Āt Rŭtŭlŭm* ābscēssū *iŭvĕnĭs, tūm iūssă sŭpērbă Mīrātŭs.* Virg.

ĂBSCĬNDO, ĭs, scĭdī, scĭssŭm, ĕrĕ. *Tagliar via, sminuire.* Act. SYN. Ăbscīdo, cædo, rĕcīdo, scindo, rēscīndo, ēxscīndo, prōscīndo, sĕco, dīssĕco, pŭto, āmpŭto, īncīdo, fīndo, dīscīndo. PHR. Tērrīs ābscĭdĭt ūndās. Cŏmām mŏrĭēntī ābscĭdĭt. Āĕrĭām fērrō prōscīndĕrĕ quērcŭm. * *Nām cælo tērrās, ēt tērrīs* ābscĭdĭt *ūndās.* Ovid.

ĂBSCISSŬS, ă, ūm. *Tagliato, sminuito.* SYN. Rĕcīsŭs, ēxcīsŭs, īncīsŭs. * *Flāvēntēsque* ābscīssă *cŏmās, prōh Iupĭtĕr! ībĭt.* Virg.

ĂBSCŌNDO, ĭs, dī, dĭtūm, *aliquando,* dĭdī, *et* cōnsūm, ĕrĕ. *Ascondere.* Act. SYN. Cōndo, rĕcōndo, ābdo, ōccŭlo, ōccūlto, cēlo, vēlo, tĕgo, cōntĕgo, ōbtĕgo, ōbdūco, ŏpĕrĭo, ŏpāco, ŏbūmbro, ābstrūdo, ōbnūbo, ōbnūbĭlo, sūbtrăho, prōrĭpĭo, sūrrĭpĭo. PER. Lătebrīs *vel* tĕnebrīs ābdo. Lătebrīs cōmmĭtto, tĕgo. Tĕnebrīs dēfēndo. PHR. Fŏvĕīs ābscōndĕrĕ. Ābscōndĕrĕ ĭn ūndīs. Nĕc ĕgo hānc ābscōndĕrĕ fūrtō spērāvī. Sūbdūco fūrtīm. Īmīs cōndo tĕnebrīs. ōbscūrō cārcĕrĕ cōndūnt. Nōctīs sē cōndĭdĭt ūmbrīs. ōccūltæ sēdĭs cālīgĭnĕ cæcā cōntĕgo. Spēlūncīs ābdĭdĭt ātrīs.* *Prŏtĭnŭs aĕrĭas Phæacum* ābscōndĭmŭs *ărcēs.* Virg.

ĂBSCŌNDĬTŬS, ă, ūm. *Ascoso, nascosto.* SYN. Ābdĭtŭs, lătēns, lătĭtāns, ōccūltŭs, cōndĭtŭs, rĕcōndĭtŭs, ābstrūsŭs. * *Quŏd sī tāntă fŏrēt sĭlvīs* ābscōndĭtă *flāmmă.* Lucr.

ĂBSĒNS, tĭs. Adiect. *Assente, lontano.* SYN. Dīstāns, dīssĭtŭs, rĕmōtŭs, ōptātŭs, dēsīdĕrātŭs. * *ūt stĕtĭt, ēt frūstra* ābsēntēm *rēspēxĭt ămīcūm.* Virg.

ĂBSĒNTĬĂ, æ, f. *Assenza, lontananza.* EP. Mœstă, dūră, trīstĭs, ămāră, lōngă, brĕvĭs, mŏlēstă.

ĂBSĬLĬO, īs, īvī, *vel* ĭī, ūltūm, īrĕ. *Saltare lontano, o di fuori.* Neut. SYN. Dēsĭlĭo, ēxĭlĭo, sălĭo, dīssĭlĭo, prōsĭlĭo, trānsĭlĭo, ēmērgo, ērūmpo, ēvŏlo. PER. Sāltū trānscēndo, trānsĕo, trānsmĭtto, sŭpĕro, ēxsŭpĕro. PHR. Ābsĭlĭt īn præcēps, āt tū dēlābĕrĭs ūndīs. Sāltū sŭpĕr ārdŭă vĕnĭt. Tūm dēmūm præcēps sāltū sēse ōmnĭbŭs ārmīs īn flŭvĭūm dĕdĭt. Ēxĭlĭt īn sīccūm. Sāltū trānsmīttĭtŭr ālĭtĕ Gāngĕs. Trānsīrĕt vēlōx spătĭă īmprŏbă sāltū.* *Aut prŏcŭl* ābsĭlĭēbăt, *ūt ăcrem ēxīrĕt ŏdōrēm.* Lucr.

ĂBSĬMĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Dissimile, differente.* SYN. Dīspār, īmpār, dīssĭmĭlĭs, haūd sĭmĭlĭs.* *Nōn vūltu* ābsĭmĭlīs *mātrī, nōn mōrĭbŭs īnfāns.* Anon.

ĂBSĬNTHĬTĒS, æ, m. *Vino d'assenzio.* PER. Vīnūm ābsīnthī grāmĭnĕ mīstūm.

ĂBSĬNTHĬŬM, *vel* Ābsŷnthĭūm, ĭī, n. *Absinzio, o assenzio (erba amarissima).* EP. Āmārūm, trīstĕ, cānūm, tētrūm, vīrōsūm, ăcērbūm, grăvĕ, āspĕrūm. PER. Ābsīnthī sūccŭs, grāmĕn, hērbă. PHR. Pērpōtĕt ămārōs ābsīnthī lătĭcēs. Pŭĕrīs ābsīnthĭă tētră mĕdēntŭr. Trīstĭă pēr văcŭōs hōrrēnt ābsīnthĭă cāmpōs.* *Cānă prĭus gĕlĭdō dēsīnt* ābsīnthĭă *Pōntō.* Ovid.

ĂBSĬSTO, ĭs, stĭtī, ĕrĕ, n. *Cessare, desistere.* SYN. Cēsso, dēsĭno, dēsīsto. || *Partirsi, slontanarsi.* SYN. Ăbĕo, ēxĕo, dīscēdo. PHR. Tāntō frātrēs ābsīstĭtĕ bēllō. Ābsīstĕ mŏvērī. Ābsīste, ēt fēssōs ŏcŭlōs fūrārĕ lăbōrī. * Ābsīstāmŭs, *ăĭt, nām lux ĭnĭmīcă prŏpīnquăt.* Virg.

ĂBSŌLVO, ĭs, vī, ūtūm, ĕrĕ. *Assolvere.* Act. SYN. Sōlvo, lībĕro, ēxĭmo, dīmītto. PER. Scĕlŭs rĕmītto, Scĕlĕrī pārco, īgnōsco, cōndōno. Crīmĭnĕ, *vel* nōxā sōlvo. Īndīgnūm crīmĭnĕ dīmītto. * *Hīs dāmnārĕ rĕōs, īllīs* ābsōlvĕrĕ *cūlpā.* Ovid. || *Compire, finire.* SYN. Pĕrăgo, pērfĭcĭo, cōnfĭcĭo, cōnclūdo, fīnĭo, cōmplĕo, ădīmplĕo. PER. Ād fīnēm pērdūco. Ēxtrēmām cœptīs īmpōno mănūm. Īmpōno fīnēm pūgnæ, cūrīs. Stătŭo fīnēmquĕ, mŏdūmquĕ. PHR. Pērfĭcĕrĕ ēst ănĭmŭs. Līttĕră dēfēssō pōllĭcĕ sīstĭt ŏpŭs. Cœptīs āddĭtă sūmmă mĕīs. * *Clādĭbŭs īmmīstūm cīvīle* ābsōlvĕrĕ *bēllūm.* Lucan.

ĂBSŎLŪTŬS, ă, ūm. *Assoluto.* PER. Lībĕr, īmmūnĭs ā crīmĭnĕ. Pœnā sŏlūtŭs. Cūlpā văcŭŭs. || *Compito, finito.* SYN. Pĕrāctŭs, pērfēctŭs, cōnfēctŭs, īntĕgĕr, cōmplētŭs. PHR. Pārs ēst ēxhaūstă lăbōrĭs. Librō cūm mēnsĕ pĕrāctō. Pērfēctūm cāstīgăt ăd ūnguēm, quīdquīd cōmpŏsĭtūm ēst. Scrīptīs ūltĭmă līmă dătă ēst. Cōmplētŭs dŭŏdēnīs mēnsĭbŭs ānnŭs.* *Ēt quāntō iăcĕt* ābsŏlūtă *casa.* (Phal.) Mart.

ĂBSŎNŬS, ă, ūm. *Discordante.* SYN. Dīscōrs, dīssŏnŭs, mălĕ sŏnāns. * *Sī dīcēntĭs ĕrūnt fōrtūnīs* ābsŏnă *dīctă.* Horat.

ĂBSŎRBĔO, ēs, ŭī, ĭtūm *vel* sōrpsī, sōrptūm, ērĕ. *Inghiottire, assorbire.* Act. SYN. Sōrbĕo, vŏro, dēvŏro, haūrĭo, ēxhaūrĭo, ābsūmo, cōnsūmo. PER. Ōrĕ hĭāntĕ ārrĭpĭo. Ăvĭdām dēmīttĕrĕ ĭn ālvūm. Ăvĭdīs faūcĭbŭs haūrĭo. PHR. Āt Tīgrīm sŭbĭtō tēllūs ābsōrbĕt hĭātū. Āst īllām răpĭdŭs vŏrăt æquŏrĕ vōrtēx. Dīlăpĭdāns pătrĭās hēllŭŏ tūrpĭs ŏpēs. * Ābsōrpsīt *pĕnĭtūs rūpēs, āc tēctă fĕrārūm.* Lucan.

ĂBSQUĔ, præp. *Senza.* SYN. Sĭnĕ.

ĂBSTĒMĬŬS, ă, ūm. *Chi non beve vino, astemio.* SYN. Sōbrĭŭs. PER. Ōsŏr Ĭācchī. Ēxōsŭs, pĕrōsŭs, ăbhōrrēns vīnūm. Ăbhōrrēns ā vīnō. Ābstĭnēns mĕrō, *vel* mĕrī. Pōtŏr ăquārūm.* *Vīnă fŭgīt, gaūdētquĕ mĕrīs* ābstēmĭŭs *ūndīs.* Ovid.

ĂBSTĔRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ *vel* Ābstērgĕo, ēs, ērsī, ērsūm, ērĕ. *Purgare, nettare.* Act. SYN. Pūrgo, ēxpūrgo, tērgo, dētērgo, dēlĕo, ăblŭo, dīlŭo. PHR. Sōrdĭbŭs ābstērsīs scĕlŭs ōmnĕ pĭārĕ.* *Gattīs* ābstērsīs *ōmnĭbŭs ārtĭcŭlīs.* Catul.

ĂBSTĔRRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Spaventare qualcheduno, frastornarlo da qualche cosa per paura.* Act. SYN. Tērrĕo, dētērrĕo, ārcĕo, āvŏco, prŏhĭbĕo. PER. Mĕtūm īnĭĭcĭo. Tērrōrēm īncŭtĭo. Māgnīs tērrōrĭbŭs ūrbēm īmplĕt. Ălĭēnă ōpprŏbrĭă sæpĕ ābstērrēnt vĭtĭīs. * *Ūt cănīs ā cŏrĭō nōn* ābstērrēbĭtŭr *ūnctō.* Hor.

ĀBSTĬNĒNS, tĭs. Adiect. *Astinente.* SYN. Sōbrĭŭs, tēmpĕrāns, pārcŭs, mŏdĕrātŭs. PER. Pārvō cōntēntŭs, *vel* āssuētŭs. Tĕnŭī vīctū, pārvō părātū cōntēntŭs. Pārvōquĕ āssuētă iŭvēntūs. Ābstĭnēns pĕcūnĭæ. * *Vīndēx ăvāræ fraūdĭs, ĕt* ābstĭnēns *Dūcēntĭs ād sē cūnctă pĕcūnĭæ.* (Alc.) Hor.

ĀBSTĬNĒNTĬĂ, æ, f. *Astinenza.* SYN. Sōbrĭĕtās, iēiūnĭūm, tēmpĕrāntĭă, mŏdŭs. EP. Rāră, pūlchră, sānctă, sānă, pārcă, lōngă, dūră, rĭgĭdă. PER. Pārcŭs, *vel* tĕnŭĭs vīctŭs. Sōbrĭă mēns, *vel* mēnsă. Grātă Dĕō. Ĭnĭmīcă lūxŭs. PHR. Vīvĭtŭr pārcō bĕnĕ. Tĭbi quærĭt ĭnānēs Lūxŭrĭēs nŏcĭtūră cĭbōs, mĭhĭ dōnăt ĭnēmptās Tērră dăpēs.* *Īllīc dīcātă pārcŭs* ābstĭnēntĭă. (Iamb.) Prud.

ĀBSTĬNĔO, ēs, ŭī, tēntūm, ērĕ. *Astenersi.* Neut. || *Trattenere, ritenere.* Act. SYN. Rĕfŭgĭo, tēmpĕro, mŏdĕrŏr, pārco, cōntĭnĕo, cŏhĭbĕo. PER. Āppŏsĭtīs ābstĭnĕt ōră cĭbīs. Ābstĭnŭĭt, vōcīquĕ pĕpērcĭt ĕt īræ. Lūdĕrĕ quī nēscīt, cāmpēstrĭbŭs ābstĭnĕt ārmīs. Pārcĕrĕ sūmptĭbŭs. Tĕnŭī prūdēntĭŭr ūtĕrĕ vīctū. Mŏdĕrābĕrĭs īræ. Tēmpĕrăt ā lacrŷmīs. * *Ēst vīrtūs plăcĭtīs* ābstĭnŭīssĕ *bŏnīs.* Ovid.

ĀBSTO, ās, ābstĭtī, ārĕ. Neut. *Esser lontano.* SYN. Dīsto, Lōngē stō. (*Vide* Dīsto, ābsūm.) * *Tē căpĭĕt māgĭs, ĕt quædām sī lōngĭŭs* ābstēs. Hor.

ĀBSTRĂHO, ĭs, trāxī, trāctūm, ĕrĕ. *Svellere, tirar per forza.* Act. SYN. Āvēllo, dīvēllo, ābdūco, āvŏco, rĕmŏvĕo, ābrĭpĭo, aūfĕro. PER. Ābstrăhŏr ā pătrĭīs mănĭbŭs. * Ābstrăhĕre *īndĕ pŏtēst, sĕd ŏpācā fūsŭs ĭn hērbā.* Ovid.

ĀBSTRĬNGO, ĭs, strīnxī, strīctūm, ĕrĕ. *Sciogliere, rallentare, rilasciare.* Act. SYN. Sōlvo, lāxo, rĕlāxo.

ĀBSTRŪDO, ĭs, trūsī, trūsūm, ĕrĕ. *Ascondere, serrar dentro.* Act. SYN. Ābdo, tĕgo, ōccūlto, cōndo, ābscōndo, rĕcōndo. PHR. Ābstrūsĭt sāxō Pŏlȳphēmŭs ŏpācō. Cæcīs āntrōrūm ābstrūsĕrăt ūmbrīs. Ābstrūsit sācrās pŭtĕī cālīgĭnĕ flāmmās.

ĀBSTRŪSŬS, ă, ūm. Adiect. *Ascoso, cacciato in terra.* SYN. Ābdĭtŭs, tēctŭs, ōccūltŭs, cōndĭtŭs, ābscōndĭtŭs, rĕcōndĭtŭs. PHR. Ēt sĭlĭcīs vēnīs ābstrūsum ēxcūdĕrĕ īgnēm. Rēs āltā cālīgĭnĕ mērsă.* Ābstrūsa *ĭn vēnīs sĭlĭcīs, pārs dēnsă fĕrārūm.* Virg.

ĀBSŪM, ăbĕs, ābfŭī, ăbēssĕ. *Assentarsi, esser lontano, mancare.* SYN. Dēsūm, dēsīdĕrŏr, dīsto, făcēsso, dīsiūngŏr, sūm rĕmōtŭs, dīssĭtŭs. PHR. Ābsŭmŭs vōtīs. Nūsquām ăbĕro. Nēc dēxtræ ērrāntī Dĕŭs ābfŭĭt. Ēt vĭr ăbēst nōbīs. Lōngīs īntĕr sē pāssĭbŭs ābsūnt. Ābēssĕ mōrs nūmquām pŏtēst.* *Nūllūm nūmĕn* ăbēst, *sī sĭt prūdēntĭă, sēd tē.* Iuv.

ĀBSŪMĒDO, ĭnĭs, f. *Consunzione.** *Quāntă sūmĭnī* ābsūmēdŏ! *quāntă cōllō călămĭtās.* (Troch.) Plaut.

ĀBSŪMO, ĭs, psī, sūmptūm, ĕrĕ. *Inghiottire, divorare, consumare, scialacquare.* Act. SYN. Cōnsūmo, vŏro, dēvŏro, dēpāscŏr, ābsōrbĕo, dēglūtĭo, ēxhaŭrĭo, cōntĕro, cōnfĭcĭo. || *Rapire, distruggere, far perire.* SYN. Pērdo, ēxtīnguo.* *Vōs ănĭmam hānc pŏtĭŭs quōcūmque* ābsūmĭtĕ *lēthō.* Virg.

ĀBSŪMPTŬS, ă, ūm. Partic. *Consumato, divorato.* SYN. Cōnsūmptŭs, vŏrātŭs, dēvŏrātŭs, ēxhaūstŭs. || *Rapito, perduto, estinto.* SYN. Ērēptŭs, pērdĭtŭs, ēxtīnctŭs.* Ābsūmptæ *ĭn Teūcrōs vīrēs cælīquĕ mărīsquĕ.* Virg.

ĀBSŬRDŬS, ă, ūm. Adiect. *Assurdo, sconvenevole, sciocco.* SYN. Ābsŏnŭs, ĭnēptŭs, dīssŏnŭs, ălĭēnŭs.* Ābsūrdōquĕ *sŏnō fōntēs ēt stāgnă cĭĕtĭs.* Cic.

ĀBSȲRTĬS, ĭdĭs, f. *et* pl. n. Ābsȳrtĭdĕs, ūm. *Assirtidi, isole del mar Adriatico, così dette per essere stato colà ucciso Assirto fratello di Medea.* *Chōlchĭs, ēt Ādrĭăcūs spūmāns* Ābsȳrtĭs *ĭn ūndās.* Lucan.

ĀBSȲRTŬS, ī, m. *Assirto.* SYN. Ægĭălēŭs, Æētĭădēs, Æētĭŭs. EP. Mĭsĕr, īnfēlīx. PER. Æētæ fīlĭŭs. Æētĭŭs hērōs. Mēdēæ frātĕr. PHR. Spārgĭtŭr ōccīsŭs prŏfŭgæ fĕrĭtātĕ sŏrōrĭs. Spārsa Ābsȳrtī rĕmŏrāntŭr mēmbră părēntēm.* *Cōnstăt ăb* Ābsȳrtī *cædĕ fŭĭssĕ, lŏcō.* Ovid. FAB. *Absyrtus Æetæ Colchorum regis filius fuit, quem soror eius Medea cum Iasone decedens membratim discerptum circumquaque disiecit, ut insequentem se patrem, in colligendis ossibus occupatum, remoraretur, atque ita facilius aufugeret.* ✠ Figliuolo di Eeta re di Colco, la cui sorella Medea fuggendo con Giasone lo tagliò in molti pezzi, che gettò sparsi per la strada, affin di aver tempo di uscir dal paese, mentre che suo padre s'occupasse a raccoglierne le membra. *Vide* OVID. *Trist.* III.

ĂBŬNDĀNS, tĭs. Adiect. *Abbondante, fertile.* SYN. Dīvĕs, fērtĭlĭs, fĕrāx, āffluēns, plēnŭs, ūbĕr, pīnguĭs, rĕfērtŭs, cōpĭōsŭs, lārgŭs, frĕquēns, lūxŭrĭāns, cŭmŭlātŭs, rēplētŭs. PER. Dīvĕs ŏpūm vānārūm. Lītŏră mȳrtētīs lætīssĭmă. Lārgŭs ŏpūm. Pĭĕtātĭs ăbūndāns.* *Quām dīvĕs pĕcŏrĭs, nĭvĕī quām lāctĭs* ăbūndāns. Virg.

ĂBŬNDĀNTĬĂ, æ, f. *Abbondanza, fertilità.* SYN. Fērtĭlĭtās, cōpĭă, vīs, ūbērtās, ăcērvŭs, lūxŭrĭēs, āffluēntĭă. EP. Āmplă, dīvĕs, lārgă, cōpĭōsă, aūrĕă, suāvĭs, bĕnīgnă. PER. Rērūm cō-

pĭă. Prōdĭgă rērūm lūxŭrĭēs. Plēnō cōpĭă cōrnū. Māgnă ŏpūm vīs. Bŏnōrūm ūbērtās, āfflŭēntĭă; cŭmŭlŭs, ăcērvŭs. FAB. *Fingunt poetæ, Iovem Amalthææ capræ alterum cornu abstulisse, eique vim concessisse abunde omnia profundendi. Hinc* Cornu *sumitur pro* Abundantia. ✠ I poeti fingono, che Giove abbia svelto uno de' corni della capra Amaltea, e che gli desse la virtù di provveder di tutte le cose in abbondanza.

Ăbūndē. Adv. *Abbondantemente.* SYN. Cōpĭōsē, sătĭs, āffătĭm, ūbērtĭm. * *Tam contrā Iunō: tērrōrum, ĕt fraudĭs* ăbūnde *ĕst.* Virg.

Ăbūndo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbondare.* Neut. SYN. Āfflŭo, ēxūndo, ēxūbĕro, scătĕo, scătūrĭo, cĭrcūmflŭo, rĕdūndo. PHR. Pōmīs ēxūbĕrăt ānnŭs. Nĭvĕī lāctĭs ĕt pĕcŏrĭs ăbūndābăt. Flŭēns lĭquŏr ăbūndābăt. Ăpēs ăbūndānt ēxāmĭnĕ mūltō. Prēssī cōpĭă lāctĭs ăbūndăt. Ăt sī lūxŭrĭă fŏlĭōrum ēxūbĕrăt ūmbră. Exūndānt, ēxsūdānt spūmāntĭă mēllă. Cĭrcūmflŭĭt ūndāns lārgī cōpĭă lāctĭs. Tĕrrōrūm, ĕt fraūdĭs ăbūndē ēst. Rērūm sūppĕtĭt ūsŭs. Plēnīs spūmăt vīndēmĭă labrīs. * *Prīmŭs* ăbūndāre, *ĕt spūmāntĭă cōgĕrĕ prēssĭt.* Virg.

Ăbvŏlo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volar via, partire volando.* Neut. SYN. Ăvŏlo, ēvŏlo. *Vid.* Fŭgĭo. * Ăbvŏlăt, *ĕt sērā vix mĭhĭ nōctĕ rĕdĭt.* Corn. Gall.

Ăbūsquĕ. Adv. *Insino da.* SYN. Ā, ăb, ăbhīnc, ēxīn, ēxīndĕ. * *Dardănĭam Sĭcŭlo prōspēxĭt* ăbūsquĕ *Păchȳnō.* Virg.

Ăbūsŭs, ūs, m. *Abuso.* EP. Mălŭs, pĕrvērsŭs, ĭmpĭŭs, īnfāmĭs, īndīgnŭs, tūrpĭs, īndĕcōrŭs, ĭnhŏnēstŭs, prŏfānŭs, ēxecrāndŭs. PER. Mălŭs ūsŭs, ĭnīquŭs ūsŭs. PER. Quŏd ĭn tūrpēs cōncēssĭt ăbūsŭs.

Ăbūtŏr, ĕrĭs, ūsŭs sūm, ūtī. *Abusare, usare male.* PER. Mălĕ, pērvērsē, īndīgnē, ĭnīquē ūtŏr. In mălōs, prāvōs ūsūs ădhĭbĕo. * *Sēd iām pārcĕ mĭhĭ, nĕc* ăbūtĕrĕ, *Nērvă, Quīntĕ.* Mart.

Ăbȳdēnŭs, ă, ūm. *Abideno, d'Abido, o Abutichi. V.* Ăbȳdŏs. * *Sēstŏn Ăbȳdēnā sēpărĕt urbĕ frĕtum.* Ovid.

Ăbȳdŏs, *vel* Ăbȳdŭs, ī, m. f. *Abido, città dell' Ellesponto, ora Abutichi, o Braccio di San Giorgio.* SYN. Ăbȳdūm, *vel* Ăbȳdŏn, n. EP. Āntīquă, vĕtŭs, prīscă, nōbĭlĭs, Lĕāndrĭă, ōstrĭfĕră, Hēllēspōntĭăcă. *Vel mascul.* Āntīquŭs, prīscŭs, Lĕāndrĭŭs, ōstrĭfĕr, Hēllēspōntĭăcŭs. * *Vĕl tŭă mē Sēstŏs, vĕl tē mĕă sūmăt* Ăbȳdŏs. Ovid. EXPL. *Abydos urbs est Asiæ, ad fauces Hellespontiacas, e regione Sesti: Leandri casu, et mari a Xerse ad Europam cum Asia coniungendam ponte instrato insignis fuit.* ✠ Città dell' Asia vicina allo stretto dell' Ellesponto, dirimpetto alla città di Sesto. Questo luogo è celebre per la sventura di Leandro, e per la fabbrica di quel ponte prodigioso, che Serse vi fece edificare per congiungere l' Europa con l' Asia.

Ăbȳlă, æ, f. *Abila, oggidì Almine, o monte di Signe.* SYN. Ăbȳlē, ēs. EP. Maūră, Hērcŭlĕă. PHR. Maūra Ăbȳla ĕt dŏrsō cōnsūrgĭt Ĭbērĭcă Cālpē. Quŏd fĕrĭt Hērcŭlĕās ēxtrēmō sōlĕ cŏlūmnās. * *Inde* Ăbȳlæ *vērtēx Lĭbȳcīs ŭbĭ tērmĭnŭs ōrĭs.* Mart. EXPL. *Abyla mons est excelsus Mauritaniæ, Calpe monti, qui in Hispania est, oppositus: qui ambo* Columnæ Herculis *dicuntur, ob columnarum speciem oculis obiectam, vel ob duas columnas æreas ab eo in laborum finem, et trophæum, vel in mundi terminum erectas.* ✠ Montagna della Mauritania in Africa dirimpetto ad un' altra montagna nominata Calpe, o Gibilterra, nella

Spagna. Si chiamano le *colonne di Ercole*, o perchè apparissero di lontano come due colonne, o perchè Ercole vi piantò, dicesi, due colonne di rame, per notare il fine delle sue fatiche, o il confine del mondo.

Ăbȳssŭs, ī, f. *Abbisso, voragine.* SYN. Gurgĕs, vŏrāgo, faucēs, sĭnŭs, bărathrūm, vōrtĕx, hĭātŭs. EP. Āltă, īmă, cæcă, prŏfūndă, dēprēssă, īnfĭmă, ābrūptă, īngēns, īmmānĭs, hōrrĭdă, tūrbĭdă, vāstă, vŏrāx, pătŭlă, răpāx, ăpērtă, cœnōsă, līmōsă, tērrĭfĭcă, lūctĭfĭcă, stŭpēndă, cīrcūmflēxă, īnēxtrīcābĭlĭs. PER. Spĕcŭs īngēns. Intōrtō vōrtĭcĕ gūrgĕs. Cæcæ vŏrāgĭnĕ faucēs. Vāstā vŏrāgĭnĕ gūrgĕs. Spūmōsī gūrgĭtĭs æstŭs, īră, ūndă. Sĭnŭōsī vōrtĭcĭs ōrbēs. Vāstō īmmānĭs hĭātū. Sĭnŭōsīs flēxĭbŭs hōrrēns. Spīssīs hōrrēndă tĕnebrīs. PHR. Infĭmă nigrīs pătĕt ăbȳssŭs ērrōrĭbŭs. Ēvŏmĭt, ĕt spīssās ērūctăt ărēnās īmmēnsūm bărathrūm. Cūrvōs sĭnŭātŭs ĭn ārcūs gūrgĕs. Pēstĭfĕrās ăpĕrīt faucēs īmmēnsă vŏrāgō. * *Infĭmă quā nĭgrīs pāllĕt ăbȳssŭs ăquīs.* Mart.

Āc. Coniunct. *E.* SYN. ĕt, quĕ, ātquĕ, nēcnōn. * *Sī săpĭăt, vĭtĕt, sĭmŭl āc ădŏlēvĕrĭt ætas.* Hor.

Ăcăcĭă, æ, f. *Acacia, gaggia (sorta di arboscello).* * *Ăcăcĭām, prŏpŏlĕn, ĕt ădārchĕn, ĕnīcŏn, ăcānthūm.* Mart.

Ăcădēmĭă, æ, f. *Accademia.* SYN. Gȳmnăsĭūm, Cōllēgĭūm, Schŏlă, Lȳcæūm. EP. Āttĭcă, āntīquă, nōbĭlĭs, īllūstrĭs, clāră, dŏctă, cĕlebrĭs, sēdŭlă, nĕmŏrōsă, ūmbrĭfĕră, āugūstă. * *In Lătĭūm sprētīs Ăcădēmĭă mīgrăt Āthēnīs.* Claud. EXPL. *Academia, locus erat nemorosus, ab Academo hero dictus, mille passus ab Athenis dissitus, ubi Academici docebant.* ✠ Gran giardino coperto di erbe vicino alla città d'Atene, ove Platone e gli Accademici si congregavano, come i discepoli d'Aristotile dentro il liceo, e gli Stoici dentro il portico.

Ăcădēmĭă, *sive* Ūnĭvērsĭtās. *L'Università degli studi.* EP. Clāră, nōbĭlĭs, dŏctă, īnclĭtă, cĕlebrĭs. PER. Dŏctōrūm ălūmnā vĭrōrūm Dŏctæ nūtrīx īnclĭtă tūrbæ. Dōtĭbŭs aūctă māgnĭfĭcīs. PHR. Iām plūs mīlle ānnōs nūmĕrāt, dūm cōndĭtŏr aūxĭt Dōtĭbŭs īnnŭmĕrīs ĕt grātĭă sūmmă nĕpōtūm. Părĭsĭīs sprētīs Ăcădēmĭă mīgrĕt Āthēnīs. Hōstēs āspērnātă sŭōs Ăcădēmĭă flōrĕt.

Ăcădēmĭcŭs, ă, ūm. *Dell'Accademia. V.* Ăcădēmĭă. * *Lēgĭt Ăcădēmĭcōs pēr prātă vĭrēntĭă flōrēs.* Mant. Brix. *licenter.*

Ăcădēmŭs, ī, m. *Accademo.* EP. Dīvĕs, clārŭs, īllūstrĭs. * *Ātque īntēr sĭlvās Ăcădēmī quærĕrĕ vērūm.* Hor. HIST. *Heros quidam, quem nonnulli eumdem ac Cadmum fuisse putant, a quo Academia nomen habuit.* ✠ Uomo illustre, che alcuni non distinguono da Cadmo, il quale diede ai filosofi la sua casa per formar l'Accademia d'Atene.

Ăcānthĭnŭs, ă, ūm. *Di acanto, di brancorsina. V.* Ăcānthŭs.

Ăcānthŭs, ī, m. *Acanto, brancorsina (erba).* EP. Mōllĭs, lēnĭs, rīdēns, frōndēns, mītĭs, ŏlēns, vĭrĭdĭs, vērnāns, cōntōrtŭs, flēxĭlĭs, flēxŭs, īnflēxŭs, lēntŭs. PHR. Ăcānthī vīmĕn, grāmĕn, flōs, băccæ. PHR. Pūlvīnăr Ăcānthō tēxtūm. Ānsās cōmplēxŭs Ăcānthō. Băccās sēmpĕr frōndēntĭs Ăcānthī prōtŭlĭt. Sūmmŭs ĭnaūrātō crātēr ĕrăt āspĕr Ăcānthō. Flēxī tăcŭīssēm vīmĕn Ăcānthī. * *Mīxtăquĕ rīdēntī cŏlŏcāsĭă fūndĕt Ăcānthō.* Virgil.

Ăcānthĭs, *vel* Ăcălānthĭs, ĭdĭs, f. *Cardellino (uccello).* SYN. Cārdŭēlĭs. * *Lītŏrăque Ālcȳŏnēm rĕsŏnānt, ĕt Ăchānthĭdă dūmī.* Virg.

ĂCĀRNĀN, ānĭs, m. *Acarnano.* SYN. Ăchĕlōŭs, *vel* Pīndŭs. EP. Āttĭcŭs, dūrŭs, āspĕr, văgŭs, cēlsŭs, cōrnĭgĕr, lăpĭdōsŭs. * *Hūnc Sălĭus sĭmŭl ĕt Pătrōn, quōrum ăltĕr* Ăcārnān. Virgil. EXPL. *Mons, cui quoque nomen Pindus: vel fluvius, aliter dictus Achelous.* ✠ Monte, con altro nome chiamato Pindo; ovvero fiume, altramente detto Acheloo.

ĂCĀRNĀNĬĂ æ, f. *Carnia.* SYN. Cūrētĭs. EXPL. *Pars Epiri, quam Achelous fluvius ab Aetolia dividit.* ✠ Parte dell'Epiro in Grecia, che il fiume Acheloo divide dall'Etolia, ed ove è il monte Pindo.

ĂCĀSTŬS, ī, m. *Acasto.* EP. Thēssălŭs, săgĭttĭfĕr, ārcĭtĕnēns. * *Vīx sŏcĕr īphĭclūs vīx mē grāndævŭs* Ăcāstŭs. Ovid. EXPL. *Pelei Thessalorum regis filius fuit, venator sagittis clarus.* ✠ Figlio di Peleo re della Tessaglia, famoso cacciatore.

ĀCCĀNTO, *vel* ādcānto, ās, ārĕ. *Cantar appresso.* Act. SYN. Āccĭno, ādmŭdŭlŏr. * *Sūmo ănĭmum, ĕt măgnī tŭmŭlīs* āccāntŏ *măgīstrī.* Stat.

ĀCCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Avvenire, avvicinarsi.* Neut. SYN. Pērvĕnĭo, āssĕquŏr, prŏpīnquo, ādvēnto, vĕnĭo, ādvĕnĭo, ādsūm, ādvŏlo, ăddo, āppēllo, ĭs, cōntīngo, āttīngo, tāngo, āccūrro, pĕto, sūccēdo, āllābŏr, īllābŏr, prōcēdo, prōgrĕdĭŏr. PER. Pĕdēm īnfĕro. Flēcto grădūm. Mē fĕro, mē pērfĕro ăd. PHR. Cōncūrsū āccēdĕrĕ māgnō. Iāmquĕ prŏpīnquābānt pōrtīs. Sūccēdĭmŭs ūrbī. Mĕlĭŏr fīs, āccēdēntĕ sĕnēctā. Cĭtā nāvĭs āppŭlĭt aūrā. Fŏrĭbŭs sēsē īntŭlĭt āltīs. * *Īnfērnās* āccēdĕ *dŏmōs, ĕt Ăvērnă pĕr āltă.* Virg.

ĀCCĒLĔRĀTĬO, ōnĭs, f. *Fretta, diligenza, prestezza.* SYN. Cūrsŭs, dĭlĭgēntĭă, fēstīnātĭo, prŏpĕrātĭo. PER. Cĕlĕr, prŏpĕrānsquĕ grădŭs. Cĕlĕr cūrsŭs.

ĀCCĔLĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accelerare, avanzare, affrettarsi.* Act. SYN. Cĕlĕro, fēstīno, vŏlo, ādvŏlo, dēcūrro, āccūrro, āccēdo, rŭo, prŏpĕro, mātūro. PER. Āccĕlĕrārĕ grădūm. Mātūrārĕ fŭgām. ōcĭŏr iăcŭlīs, vēntīs, fŭlmĭnĕ prōvŏlăt: Fūlmĭnĭs īnstăr ăcĕr īn hōstēm fŭrĭt. Cĕlĕrēs prævērtĕrĕ aūrās. * Āccĕlĕrēmŭs, *ăĭt, Cyclōpum ēdūctă cămīnīs.* Virg.

ĀCCĒNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Infiammare, accendere, avvampare, abbruciare.* Act. SYN. Īncēndo, īnflāmmo, sūccēndo, ūro, ădūro, cōmbūro, crĕmo, īllūstro, īllūmĭno. || *Esortare, instigare, animare.* SYN. Īmpēllo, ăcŭo, ūrgĕo, īncĭto, ēxcĭto, ēxcĭĕo. PER. Dărĕ flāmmīs, īgnĭbŭs. Dărī īn flāmmās. Īmpōnĕrĕ flāmmīs. Sŭbiēctīs ūrĕrĕ flāmmīs. Sŭbdĕrĕ făcēs. Īgnēm īnĭĭcĕrĕ, sŭbĭĭcĕrĕ. Flāmmā crĕpĭtāntĕ crĕmārĕ. Cōmmīttĕrĕ flāmmīs. Flāmmīs ăbŏlērĕ, dēlērĕ, pērdĕrĕ, ēxtīnguĕrĕ. Fōmĭtĕ flāmmās ēxcĭto. PHR. Īnflāmmārĕ fŏcōs. Īgnēs sŭscĭtăt hēstērnōs. Flāmmīs nūtrīmēntă dĕdĭt. * *Cōllūcēnt flāmmīs, quæ tāntum* āccēndĕrĭt *īgnēm.* Virg.

DESCRIPTIO ACCENDENTIS IGNEM.

*Ac primum silicis scintillam excudit Achates,*
*Suscepitque ignem foliis, atque arida circum*
*Nutrimenta dedit, rapuitque in fomite flammam.*

VIRG. Aen. I. v. 178. et seq.

ĀCCĒNDŎR, ĕrĭs, cēnsŭs, dī. *Esser abbruciato, acceso, o infiammato.* Pass. SYN. Ārdĕo, ārdēsco, ădŏlĕo, ădŏlēsco, īncēndŏr, īnflāmmŏr, sŭccēndŏr, crĕmŏr, ūrŏr, ădūrŏr. || *Essere instigato.* SYN. Īmpēllŏr, ūrgĕŏr, īnstīgŏr, ēxcĭtŏr. PER. Īgnēm, *vel* flāmmām cōncĭpĭo. Flāmmīs cōrrĭpĭŏr. PHR. Ārdēscăt stīpĭtĭs īgnĕ rŏgŭs. Dēmptīs ădŏlēntŭr ărīstīs. Ădŏlēscūnt īgnĭbŭs āræ. Īncāndŭĭt īgnĭbŭs ără. Flāmmæ

ăd tēctă vŏlānt.* *isque ămēns ănĭmi, ĕt rūmōre ăccēnsŭs ămārō.* Virg.

ĂCCĒNSŬS, ă, ūm. *Acceso, infiammato, instigato.* SYN. Sŭccēnsŭs, īnflāmmātŭs, ārdēns, *vel* īrātŭs. *Ŭt vĕtĭis* ăccēnsīs *īncāndŭĭt īgnĭbŭs ārā.* Ovid.

ĂCCĒNTŬS, ūs, m. *Accento.* SYN. Tŏnŭs, tĕnŏr.

ĂCCĒPTO, ās. *Ricevere, accettare.* Act. SYN. Ăccēptĭto, ăccĭpĭo.* *Ăccēptārĕ iŭgum, ăc vīcīnō Mārtĕ fĕrēbānt.* Sil.

ĂCCĒPTŬS, ă, ūm. Adiect. *Grato.* SYN. Cārŭs, dīlēctŭs, grātŭs, iūcūndŭs.

ĂCCĒRSĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Chiamato.* SYN. Vŏcātŭs, quæsītŭs, ăccītŭs, ēxcītŭs.* Ăccērsītŭs *ĕrăt sŏmnŭs ĭn ōssă mĕă.* Prop.

ĂCCĒRSO, ĭs, īvi ītūm ĕrĕ. *Chiamare, far venire a sè.* Act. SYN. Ărcēsso, ăccĭo, vŏco, ădvŏco, ăppēllo, ēvŏco, ēxcĭo.* *Ēxtēmplō sŏcĭōs, prīmūmque* ăccērsĭt *Ăcēstēn.* Virg.

ĂCCĒSSĬO, ōnĭs, f. *Aggiunta, aumento, vantaggio, accrescimento.* SYN. Ăccēssŭs, aŭgmēntŭm, cŭmŭlŭs, īncrēmēntŭm. EP. Īngēns, āmplă. PHR. Lūcĭs īncrēmēntă nŏvæ. Crēscĭt ămŏr nūmmī, quāntum īpsă pĕcūnĭă crēscĭt.

ĂCCĒSSŬS, ūs, m. *Arrivo, venuta.* SYN. Ădĭtŭs, ădvēntŭs, ŏccūrsŭs, āppūlsŭs. EP. Sŭbĭtŭs, præcēps, vēlōx, fēlīx, tūtŭs, ōptātŭs, spērātŭs, prŏspĕr, ēxpēctātŭs, faūstŭs, īnfaūstŭs.* *Pōrtŭs ăb* ăccēssū *vēntōrum īmmōtŭs, ĕt īngēns.* Virg.

ĂCCĬDO, ĭs, dī, ĕrĕ, n. *Accadere, avvenire.* SYN. Cōntīngo, ēvĕnĭo, ădvĕnĭo, cădo, vĕnĭo, īntērvĕnĭo, ŏbvĕnĭo, īmpēndĕo, īmmĭnĕo, ŏccūrro.* Ăccĭdĭt *hæc fēssīs ĕtĭām fōrtūnă Lătīnīs.* Virg.

ĂCCĪDO, ĭs, cīdī, cīsūm ĕrĕ. *Tagliare, mettere in pezzi, rovinare.* Act. SYN. Cædo, cīrcūmcīdo, prōscīndo, rēscīndo, tĕro, āttĕro, ābsūmo, cōnsūmo, ēxhaūrĭo, pērdo.* *īsdĕĭās fūrtīm īnsĭdĭīs* ăccīdĕrĕ *tūrmās.* Mill.

ĂCCĬĔO, ēs, īvī, ītūm, ērĕ. *Chiamare.* Act. SYN. Ăccērso, ārcēsso, ăccĭo, ēxcĭo, ēxcĭĕo, vŏco, ădvŏco, ēvŏco, āppēllo. *V.* Ăccĭo.

ĂCCĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cingere, armarsi di qualche cosa.* Act. SYN. Cīngo, mūnĭo, prǣmūnĭo, ārmo, īnstrŭo. || *Preparare, apprestarsi.* SYN. Păro, āppăro, prǣpăro, cōmpăro, cōmpōno, īnstrŭo, āpplĭco. PHR. Ēnsĕ ăccīngī. Sē prǣdæ ăccīngūnt. Ōmnēs āppărāt ārtēs. Āptārūnt ănĭmōs ārmīs.* Ăccīngūnt *ōmnēs ŏpĕrī, pĕdĭbūsquĕ rŏtārūm.* Virg.

ĂCCĬNO, ĭs, cĭnŭī, cēntūm, ĕrĕ. *Cantare appresso, cantare d'accordo.* Neut. SYN. Ăccānto, cōncĭno, ădmŏdŭlŏr. PHR. Ăccĭnŭĭt Sĭmĕōn suāvī mŏdŭlāmĭnĕ mōrtī. Sūmo ănĭmum ĕt māgnī tŭmŭlīs ăccāntŏ măgīstrī.* *Cūm cœpĭt cāntārĕ prĭŏr, mōx* ăccĭnŭĭt *ăltĕr.* Sed.

ĂCCĬO, ĭs, īvī, ītūm, īrĕ. *Chiamare, far venire.* Act. SYN. Ăccĭĕo, ēxcĭo, ēxcĭĕo, ăccērso, ārcēsso, vŏco, ădvŏco, ēvŏco, āppēllo. PHR. Hōrrĭfĭcīs ăccībānt vōcĭbŭs ōrcūm. Ăccīrēnt Prŏcĕrēs sīgnūm. Dē mōrĕ vĕtūstō ăccīrī Vātēs.* *Sī Tūrno ēxtīnctō sŏcĭōs sum* ăccīrĕ *părātŭs.* Virg.

ĂCCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Ricevere.* Act. SYN. Rĕcĭpĭo, sūmo, căpĭo, ădmītto, sūscĭpĭo. || *Accettare, aggradire.* SYN. Ăccēpto, prŏbo, āpprŏbo. || *Trattar bene, o male.* SYN. Bĕnĕ, *vel* mălĕ trācto, ēxcĭpĭo, hăbĕo. PHR. Si ūmquām rēgnāndam ăccēpĕrĭt Ālbām. Īllōs pōrtĭcĭbūs rēx ăccĭpĭēbăt ĭn āmplīs. Ăccĭpĭte ērgo ănĭmīs, ātque hæc mĕă fīgĭtĕ dīctă. ōrĕ nĕcātūrās ăccĭpĭēmŭs ăquās. Căpĕ săcră mănū.* Ăccĭpĭt *īn Teūcrōs ănĭmūm, mēntēmquĕ bĕnīgnām.* Virg.

Ăccĭpĭtĕr, itrĭs, m. *Uccello da preda, come sparviero, avvoltoio, falcone.* EP. Prædo, ācĕr, răpāx, rōstrātŭs, præcēps, pērnīx, vēlōx, cĭtŭs, vŏlucrĭs, ātrōx, fĕrŭs, crūdēlĭs, fĕrōx, trūx, ĭnīquŭs, īmpĭŭs, īmmītĭs, aŭdāx, intrĕpĭdŭs. PER. Prædātŏr ālĕs. Rōstrō sævŭs. Ăcĕr pēnnīs. Cŏlūmbīs īnfēstŭs. PHR. Ăccĭpĭtēr pĕdĭbūs vŏlŭcrēs ēvīscĕrăt ūncīs. Prædŏ răpācĭbŭs ārmīs cūm tĕnĕt āccĭpĭtēr vŏlŭcrēm. Ĭn ōmnēs sævĭĭt ăvēs. Āpprēnsās rōstrō vŏlŭcrēs ēvīscĕrăt ūncō. Ŭnguĭbŭs ĕt rōstrō prædātor sævĭĭt ālĕs. Sāxō săcĕr ālĕs ăb āltō cōnsēctātŭr ăvēm. * *Ūnguĭbŭs, āccĭpĭtĕr, saūcĭă făctă tŭīs.* Ovid.

Ăccīsŭs, ă, ūm. Partic. *Tagliato, messo in pezzi, atterrato.* SYN. Cæsŭs, cĭrcŭmcīsŭs, prōscīssŭs, rĕscīssŭs, trĭtŭs, āttrĭtŭs, ābsūmptŭs, cōnsūmptŭs, ĕxhaūstŭs, pērdĭtŭs. * *Cūm fērro* āccīsām, *crēbrīsquĕ bĭpēnnĭbŭs īnstānt.* Virg.

Ăccītŭs, *vel* Ăccĭtŭs, ă, ūm. Partic. *Chiamato, chi s'è fatto venire.* SYN. Ăccērsītŭs, vŏcātŭs, ādvŏcātŭs, āppēllātŭs, ēxcĭtŭs. * *Spēm sī quam* āccītīs *Ætōlum hăbŭīstĭs ĭn ārmīs.* Virg.

Ăccītŭs, ūs, m. *Comando, ordine di venire.* SYN. Impĕrĭūm. * *Rēgĭŭs* āccītū *cārī gĕnĭtōrĭs ăd ūrbēm.* Virg.

Ăcclāmātĭo, ōnĭs, f. *Acclamazione, grido d'allegrezza.* SYN. Plaūsŭs, āpplaūsŭs. EP. Grātă, lætă, fēlīx, făvēns, sŭbĭtă, rĕpēntīnă, ăcūtă, cănōră. PHR. Teūcrī clāmōrĕ sĕquūntŭr. Ingĕmĭnānt plaūsūm Tyrĭī. Mīstōque īngēns ĕxōrtă tŭmūltū lætĭtĭă. * Ăcclāmātĭō *sībĭlāns cŏrōnæ.* (Phal.) Sid.

Ăcclāmo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gridar forte.* Neut. SYN. Ēxclāmo, cōnclāmo, vōcĭfĕrŏr, plaūdo, āpplaūdo. PHR. Plaūsūm dō, ēdo. Dānt mănĭbūs plaūsūm. Lætās tōllūnt ăd sīdĕră vōcēs. Ēdĕrĕ nōn fīctōs hĭlărī dē pēctŏrĕ plaūsūs. Lætō tēstārī gaūdĭă plaūsū. PER. Lætĭtĭāquĕ frĕmūnt, ănĭmōsque ăd sīdĕră tōllūnt. Lætŭs frāgŏr æthĕră pūlsăt, cōmplĕt. Ingēns lætĭtĭæ fērtŭr ăd āstră sŏnŭs. Lætō clāmōrĕ sălūtānt. Plaūsū, frĕmĭtūquĕ vĭrūm, stŭdĭīsquĕ făvēntūm, cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmŭs.

Ăcclīnĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. *Pendente, inclinato.* SYN. Ăcclīvŭs, ăcclīvĭs, dēvēxŭs, dēclīvĭs, dēclīvŭs, prōclīvĭs, prōclīvŭs, prōnŭs, īnclīnātŭs, cērnŭŭs, ābiēctŭs, hŭmĭlĭs, ōblīquŭs. * Ăcclīnĭs *fālsīs ănĭmŭs mĕlĭōră rĕcūsăt.* Hor.

Ăcclīno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Inchinare, curvare.* Act. SYN. Inclīno, flēcto, cūrvo, īncūrvo. ‖ *Inchinarsi, pendere.* SYN. Prōpēndĕo, īmpēndĕo. * *Cĭrcūmspēxĭt Ătўn, sēque* ăcclīnāvĭt *ăd īllām.* Ovid.

Ăcclīvĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. *Luogo pendente.* SYN. Ăcclīvŭs, ārdŭŭs, sūblīmĭs, ērēctŭs, dĭffĭcĭlĭs. * *Lēnĭtĕr,* ăcclīvō *cōnstĭtŭērĕ iŭgō.* Ovid.

Ăccŏlă, æ, m. f. *Abitante, vicino d'abitazione.* SYN. Incŏlă, cŏlōnŭs, cūltŏr, cīvĭs, vīcīnŭs, hăbĭtātŏr, īndĭgĕnă, fīnĭtĭmŭs. * Ăccŏlă *Vūltūrnī, părĭtērquĕ Sătĭcŭlŭs āspĕr.* Virg.

Ăccŏlo, ĭs, ŭī, ūltūm, ĕrĕ. *Abitar vicino.* Act. SYN. Iūxtā cŏlo, īncŏlo, hăbĭto, mănĕo. * Ăccŏlĕt, *īmpĕrĭūmquĕ pătēr Rōmānŭs hăbēbĭt.* Virg.

Ăccōmmŏdo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accomodare, adattare, applicare.* Act. SYN. Āpto, ădāpto, rĕfĕro, cōmpăro, cōmpōno, āstrŭo, cōncīnno, āpplĭco, ăccīngo. PHR. Insīgnĭă nōbīs āptēmŭs. Ŭlmīs ădiūngĕrĕ vītēs. Cōncīnnăt fraūdēs, *vel* dŏlōs. * *Indŭĭtŭr, lătĕrīque Ārgīvum* ăccōmmŏdăt *ēnsēm.* Virg.

Ăccōmmŏdŭs, ă, ūm. *Atto, comodo, convenevole.* SYN. Cōmmŏdŭs, āptŭs, ĭdōnĕŭs, ŏppōrtūnŭs, cōnvĕnĭēns, cōngrŭŭs, āppŏsĭtŭs, hăbĭlĭs, cōncīnnŭs.

* *Ēst curvo ānfrāctū vāllēs, āccōmmŏdă fraudī.* Virg.

Ăccrēdo, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Credere, concorrere nell' opinione, confidare.* Act. syn. Crēdo, cōmmĭtto, fīdo, cōnfīdo, *vel* āssēntĭo, āssēntĭŏr. * *Scrībĕrĕ tē nōbīs, tĭbĭ nōs āccrēdĕrĕ pār ēst.* Hor.

Ăccrēsco, ĭs, crēvī, crētūm, ĕrĕ. *Accrescere.* Neut. syn. Crēsco, aūgĕŏr, ădŏlēsco. * *Invĭdĭa āccrēvĭt, prīvātō quæ mĭnŏr ēssĕt.* Hor.

Ăccrētĭo, ōnĭs, f. *V.* Īncrēmēntūm.

Ăccrētūs, *vel* ādcrētūs, ă, ūm. *Accresciuto.* syn. Crētūs, āuctūs. * *Ēt lăpĭs āccrētūs rĕgĕrēndīs īgnĭbŭs āptŭs.* Sever.

Āccŭbātĭo, ōnĭs, f. *V.* Āccŭbĭtūs.

Āccŭbĭto, ās. *Frequentemente colcarsi, o sedere appresso.* Neut. * *Dīgnātūs nōstrīs āccŭbĭtārĕ tŏrīs.* Sed.

Āccŭbĭtūs, ūs, m. *Il giacere, il colcarsi appresso.* * *Sīgnā tămēn, dīvūmquĕ tŏri, ēt quēm quīsquĕ săcrārăt* Āccŭbĭtū gĕnĭōquĕ dĕūs. Stat.

Āccŭbo, ās, cŭbŭī, cŭbĭtūm, ārĕ, *vel* Āccūmbo, ĭs, ĕrĕ. Neut. *Colcarsi, o sedere appresso.* syn. Cŭbo, ādjăcĕo, dīscūmbo, rĕcūmbo. phr. Ĕpŭlīs āccūmbĕrĕ Dīvūm. Sŏlĭtūs cōnsīdĕrĕ mēnsīs. Tŏrīs dīscūmbĕrĕ pīctīs. * *Āccŭbăt, ēt mănĭbūs prŏhĭbēt cōntīngĕrĕ mēnsās.* Virg.

Āccŭmŭlo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ammassare, accumulare, ammucchiare.* Act. syn. Cŭmŭlo, cōgo, cōngĕro, āggĕro, cōmpōno, strŭo, āggrĕgo, ăcērvo, cōngrĕgo, cōăcērvo, āddo, aūgĕo, cōntrăho, cōllĭgo. phr. Āgmĭnĕ cōnfērtō glŏmĕrāntŭr ĭn ōrbēm. Āggĕrăt īmmēnsūm cŭmŭlūm. Āggĕrăt īrās. Āggĕrĭtŭr tēllūs cŭmŭlō. Īngēns frūmēntī cōpĭă cōngĕrĭtŭr. * *Hīs sāltem āccŭmŭlēm dōnīs, ēt fūngăr ĭnānī.* Virg.

Āccūrātē. Adv. *Diligentemente.* syn. Dīlĭgēntĕr, gnāvĭtĕr, āttēntē, stŭdĭōsē, ēxquīsītē.

Āccūrātūs, ă, ūm. Partic. *Fatto con diligenza, perfetto.* syn. Pērfēctūs, ābsŏlūtūs, mĕdĭtātūs, ēxquīsītūs, āllăbōrātūs, ēlūcubrātūs. * *Āccūrātă dăbīt nōbīs hīc mūnĕră prīncēps.* Pass.

Āccūro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Operare diligentemente.* Act. syn. Cūro, prōcūro, mĕdĭtŏr, prōvĭdĕo, prōspĭcĭo. * *Āccūrās, rūmpīsquĕ cŏquūm, tāmquam ōmnĭă crūdă.* Mart.

Āccūrro, ĭs, rī, sūm, ĕrĕ. *Accorrere, correre incontro a qualche cosa.* Neut. syn. Cūrro, cōncūrro, cĕlĕro, āccĕlĕro, āffluo, ādvŏlo, āpprŏpĕro. per. Cūrsūm tēndo ăd. Cĕlĕrī cūrsū ādvŏlo. phr. Vīx sūmma, āccūrrēns, vēstīgĭă pōnĭt ărēnā. Vŏlāns prǣcēssĕrăt āgmĕn. Ādvŏlăt cūrsū fēstīnūs ănhēlō. Cōncūrsū āccēdūnt māgnō. Răpĭdō cōntēndĭt ăd ūrbēm cūrsū. * *It clāmŏr cælō, prīmūsque āccūrrĭt Ăcēstēs.* Virg.

Āccūsātĭo, ōnĭs, f. *Accusa.* syn. Dēlātĭo, āctĭo, īncūsātĭo. ep. Ācrĭs, fālsă, vērāx, mēndāx, īmprūdēns, vĕhĕmēns, cāllĭdă, æquă, caūtă, tēctă, īmprŏbă. * *Ēxīn tērrĭbĭlīs iūsta āccūsātĭo sūrgēns.* Iuv.

Āccūsātŏr, ōrĭs, m. *Accusatore.* syn. Dēlātŏr, āctŏr, tēstĭs. ep. Ăcĕr, grăvĭs, ăcērbŭs, mŏlēstŭs, clāmōsŭs, vĕhĕmēns, quĕrŭlŭs, fālsŭs, mēndāx, mĕmŏr, īmmĕmŏr, caūtŭs, īmprūdēns, cāllĭdŭs, īmprŏbŭs. * *Āccūsātōrī nōllēt dărĕ plūrĭmă fēlīx.* Iuv.

Āccūsātŭs, ă, ūm. Partic. *Accusato.* syn. Rĕŭs, sōns, nŏcēns, nōxĭŭs. ep. Mĭsĕr, păvĭdŭs, trĕpĭdŭs, pāllēns, āttŏnĭtŭs.

Āccūso, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accusare.* Act. syn. Īncūso, īnsĭmŭlo, dēfĕro, ārgŭo, rĕdārgŭo, cārpo, īncrĕpo.

PER. Ălĭquēm scĕlĕrĭs ārgŭĕrĕ, rĕdārgŭĕrĕ. Lædĕrĕ ălĭquēm crīmĭnĕ. Scĕlŭs rĕtĕgĕrĕ. Nōmĕn ălĭcŭiŭs măcŭlārĕ crīmĭnĕ. Crīmĕn ălĭcui ōbiĭcĕrĕ. Rĕūm ălĭquēm ăgĕrĕ, dēfĕrrĕ. PHR. Quēm nōn īncūsāvi āmēns? Crīmĭnĭbŭs fālsīs īnsĭmŭlārĕ. Crīmĭnĭbŭs *(id est accusationibus)* tĕrrērĕ nŏvīs. Dēgĕnĕrēs ănĭmōs tĭmŏr ārgŭĭt.* *Accūsāssĕ mĭhī vōbīs dāmnāssĕ dĕcōrūm.* Ovid.

ĂCĒDĬĂ, æ, f. *Pigrizia, infingardia.* SYN. Pīgrĭtĭă, dēsĭdĭă, īgnāvĭă, ĭnērtĭă, sōcōrdĭă, īncūrĭă. EP. Mōllĭs, pigră, sēgnĭs, tārdă, lēntă, iăcēns, tōrpēns, lānguĭdă. * *Sic hŏmĭnēs fālsō dēlūdĭt ăcēdĭă vultu.* Mant.

ĂCĔO, ēs, ŭi, ērĕ. *Infortire, inagrire.* SYN. Ăcēsco, cŏăcēsco. *V.* Ăcēsco.

ĀCĔR, ācrĭs, ācrĕ. Adiect. *Agro, brusco, spiritoso, pronto, violento.* SYN. Aūdāx, prōmptŭs, vēlōx, fōrtĭs, vĕhĕmēns, vălĭdŭs, rōbūstŭs, īngēns, ārdŭŭs, āspĕr, mōrdāx, ăcūtŭs, præstāns, aūdēntĭŏr, māgnănĭmŭs. PHR. Stĕtĭt ācĕr ĭn ārmīs. Cōntra aūdēntĭŏr ĭto. Rēbŭs ĭn ādvērsīs præstāns ănĭmī iŭvĕnĭs. Vălĭdīs vīrĭbŭs īnstăt ācĕr ĕt īnvīctŭs. * *Ācrĭŏr ād pūgnām rĕdĭt, ēt vīm sūscĭtăt īră.* Virg.

ĂCĔR, ĭs, n. *Acero (arbore).* EP. Vĭlĕ, dūrūm. * *Dĕdĭcăt, āt nūpēr vīlĕ fŭīstĭs ăcĕr.* Ovid.

ĂCĔRBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Acetire, inagrire, inasprire, far più atroce.* Act. SYN. Exăcērbo, āspĕro, ēxāspĕro, ăcŭo, īrrīto, mŏvĕo, cōmmŏvĕo, pūgno, ōffēndo.* *Ārtĭfĭcīs scĕlŭs, ēt fōrmīdĭnĕ crīmĕn ăcērbăt.* Virg.

ĂCĔRBŬS, ă, ūm. Adiect. *Agro, aspro, fastidioso.* SYN. Āspĕr, grăvĭs, ăcūtŭs, āustērŭs, mōrōsŭs, dūrŭs, ācĕr, mŏlēstŭs, īncōmmŏdŭs, ātrōx, crūdēlĭs, sĕvērŭs, ĭnămœnŭs, ĭnămābĭlĭs. * *Hāctĕnŭs, Ānnă sŏrōr, pŏtŭi; nūnc vūlnŭs ăcērbūm.* Virg.

ĂCĔRNŬS, ă, ūm. *D'acero.* PER. EX ăcĕrĕ ārbŏrĕ fāctŭs. * *Præcīpŭē cūm iam hīc trăbĭbūs cōntēxtŭs ăcērnīs* Stārĕt ĕquŭs. Virg.

ĂCĔRŌSŬS, ă, ūm, *vel* Ăcĕrātŭs, ă, ūm. *Mescolato con loppa.* * *Fārre ăcĕrōsō ŏlĕō dĕcūmānō pānĕ cŏēgĭt.* Lucil.

ĂCĔRRĂ, æ, f. *Incensiero, piccolo altare sopra il quale gli antichi abbruciavano l'incenso.* SYN. Thūrĭbŭlūm. EP. Plēnă, thūrĭfĕră, ŏdōră, ŏdōrātă, ŏdōrĭfĕră, bĕnĕŏlēns, thūrĭcrĕmă, săcrĭfĭcă, āccēnsă, fūmāns, aūrĕă, rĕdŏlēns. PHR. Dāntquĕ săcērdōtī cūstōdēm thūrĭs ăcērrām. Thūrĭs ăcērră pĭūm tĭbĭ fūmăt hŏnōrēm. Pūră vĕnĕrārĭs ăcērrā. * *Fārrĕ pĭo, ēt plēnā sūpplēx vĕnĕrātŭr ăcērrā.* Virg.

ĀCĔRRĬMŬS, ă, ūm. Adiect. *Spiritoso, pronto, ardito, violento.* SYN. Aūdācissĭmŭs, prōmptissĭmŭs, fōrtissĭmŭs, āspērrĭmŭs, vălĭdissĭmŭs.* *Nīsŭs ĕrās pōrtæ cūstōs, ācērrĭmŭs ārmīs.* Virg.

ĂCĔRSĔCŎMĒS, æ, m. *Zazzeruto, barbato.* SYN. Īntōnsŭs. * *Vēndĭt ăcērsĕcŏmēs, sī nūllum īn cŏniŭgĕ crīmĕn.* Iuv.

ĂCĔRVĀTĬM. Adverb. *A mucchio, senza ordine.* SYN. Cŭmŭlātīm. * *Cōnfērtōs ĭta ăcērvātīm mōrs āccŭmŭlābăt.* Lucr.

ĂCĔRVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ammassare, accumulare, mettere a mucchio.* Act. SYN. Cŏăcērvo, cōgo, cōllĭgo, cōngĕro, cōmpōno, cŭmŭlo, āccŭmŭlo. * *Quēm mīrām cĕcĭdīssĕ pŭtēs, nām crīmĕn ăcērvăt.* Alc.

ĂCĔRVŬS, ī, m. *Cumulo, mucchio.* SYN. Āggĕr, cōpĭă, cōngĕrĭēs, cŭmŭlŭs, strŭēs, mōlēs, cōmpāgēs. EP. Āltŭs, grāndĭs, īngēns, māgnŭs, vāstŭs, nŭmĕrōsŭs. * *Sī quĭs ăd īngēntēm frūmēntī sēmpĕr ăcērvūm.* Hor.

Ăcēsco, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Inacetire, inagrire, divenir agro, aspro.* Neut. SYN. Ăcĕo, cŏăcēsco. * *Sincērum ēst nisī vās, quōdcūmque īnfūndis, ăcēscit.* Horat.

Ăcēstēs, æ, m. *Aceste.* Hippŏtădēs. EP. Bŏnūs, grăvĭs, māgnūs, clārŭs, sĕnĭŏr, Trōiānūs, Hēctŏrĕūs, Dārdănĭŭs. PER. Crīnīsĭŭs hērōs, Ēgēstæūs hērōs, Dūx Ĕrycīnūs, Sĭcŭlūs, Hōspĕs Ænēæ. * *Vīnă bŏnūs quæ deīndĕ cădīs ŏnĕrārăt* Ăcēstēs. Virg. HIST. *Filius Crinisi fluminis ex Egesta Troiana muliere, qui iam senex Anchisem et Æneam Italiam petentes suscepit hospitio.* ✠ Figlio del fiume Criniso, secondo i poeti, e d'Egeste donna Troiana. Essendo re di Sicilia, accolse Enea venendo in Italia.

Ăcētābŭlă, ōrūm, n. *Erbe da insalata.* EP. Mīxtūm, pīnguĕ.

Ăcētŭm, ī, n. *Aceto.* EP. Ăcrĕ, vĕtŭs, ăcērbūm, āspĕrūm, rŭbēns, mōrdāx, frīgēns, rŏsācĕūm, sāmbūcĕūm. PER. Vīnūm ăcrĕ, ăcĭdūm. * *Āmphŏră Nīlĭăcī nōn sīt tĭbĭ vīlis ăcētī.* Mart.

Ăchāb, indecl. *vel* Ăchābŭs, ī, m. *Acabbo settimo Re d'Israele, marito di Jezabele.* EP. Īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs. * *Quōs ăntīquŭs Ăchāb gĕnŭĭt, quĭbŭs īpsă fĕrūntŭr.* Mant. *Jēzăbĕl ăntīquās fraudēs ĕt Rēgĭs Ăchābī.* Id.

Ăchæī, ōrūm, m. pl. *Abitatori dell'Achaia, e generalmente Greci.* * *Nēc pŏtēs īnfēstīs cōnfērrĕ Chărybdīn Ăchæīs.* V. Græcī.

Ăchæmĕnēs, ĭs, m. *Achemene.* SYN. Ăchæmĕnĭŭs. * *Nām tū, quæ tĕnŭīt dīvĕs Ăchæmĕnēs.* (Asclepiad.) Hor. HIST. *Primus Persarum Rex, Xerxis frater.* ✠ Primo re de' Persiani, fratello di Serse.

Ăchæmĕnĭă, æ, f. *Persia.* SYN. Pērsĭs, Pērsĭă. *Unde* Ăchæmĕnĭī. *I Persiani.* * *Nōn tŏt Ăchæmĕnĭīs, dĕcŭrrĕnt Mēdĭcă Sūsīs āgmĭnă.* Lucr.

Ăchæŭs, ă, ūm. *Dell'Acaia, e generalmente della Grecia, appartenente all'Acaia, o alla Grecia.* SYN. Ăchāĭŭs, Ăchāĭcŭs, Grāiŭs, Græcŭs. * *Āttĭhĭdĕ tēntāntūr grēssūs, ŏcŭlīque ĭn Ăchæīs Fīnĭbŭs.* Lucr.

Ăchæŭs, ī, m. *Acheo.* * *Mōrĕ vĕl īntĕrĕās căptī sūspēnsŭs Ăchæī.* Ovid. HIST. *Rex Lydiæ, qui cum nova tributa a populo vellet extorquere, in factione populari suspensus est, pedibus sursum erectis, et capite in aquas Pactoli demisso.* ✠ Re di Lidia, appiccato in una sedizione popolare.

Ăchāĭă, æ, f. *Acaia, parte della Grecia, e generalmente la Grecia.* SYN. Ăchāĭs, Ægĭălŏs, Græcĭă. * *Stăbĭt, ĕt aūxĭlĭūm prōmīttĕt Ăchāĭă Trōiæ.* Ovid.

Ăchāĭăs, ădĭs, adiect. f. *Dell'Acaia, o anche della Grecia.* SYN. Ăchæă, Ăchāĭs. * *Intĕr Ăchāĭădās lōngē pūlchērrĭmă mātrēs.* Ovid.

Ăchāĭcŭs, ă, ūm. *Dell' Acaia, Greco.* SYN. Ăchāĭŭs, Ăchæŭs, Grāiŭs, Græcŭs. * *Ēt Dănăūm sŏlĭtæ nāvēs, ĕt Ăchāĭcă castră.* Virg.

Ăchāĭs, ĭdĭs, subst. f. *Acaia, e generalmente la Grecia.* SYN. Ăchāĭă, Ægĭălŏs, Græcĭă. * *Pārs ĕgŏ Nўmphārūm, quæ sūnt ĭn Ăchāĭdĕ dīxĭt.* Ovid.

Ăchāĭs, ĭdĭs, adiect. f. *Dell'Acaia, o anche della Grecia.* SYN. Ăchāĭăs, Ăchæă. * *Pērquĕ tŏt Æmŏnĭās, ĕt pēr tŏt Ăchāĭdăs ūrbēs.* Ovid.

Ăchāĭŭs, ă, ūm. V. Ăchāĭcŭs.

Ăchārnæ, ārūm, f. pl. *Acarna.* * *Quæquĕ rŭdēs thȳrsōs hĕdĕrīs vēstītīs Ăchārnæ.* Stat. EXPL. *Urbs Græciæ, ubi primum festa in honorem Bacchi celebrata sunt.* ✠ Città della Grecia, dove furono per la prima volta celebrate le feste in onore di Bacco.

Ăchātēs, æ, m. *Agata (pietra preziosa).* SYN. Gēmmă, lăpīllŭs. * *Lī-*

*mĭnă dēspĕctūsquĕ sŏlō cālcātŭr* Ăchā-tēs. Claud.

Ăchātēs, æ, m. *Acate.* EP. Fīdŭs, fĭdēlĭs, aŭdāx, fŏrtĭs, gĕnĕrōsŭs, mā-gnănĭmŭs. PER. Ǣnēæ cŏmĕs. * *Āc prī-mūm sĭlĭcĭs scīntĭllam ēxcūdĭt* Ăchā-tēs. Virg. HIST. *Dux, comes Æneæ.* ✠ Capitano compagno d'Enea.

Ăchĕlōĭăs, ĭădĭs, *vel* Ăchĕlōĭs, ĭdĭs, adiect. et subst. f. *Di Acheloo, figlia di Acheloo (nome di Sirene).* * *Sulphŭrĕ fūmāntēs*, Ăchĕlōĭădūm*quĕ rĕlīnquīt Sīrēnūm scŏpŭlōs.* Ovid. *Phāsĭdŏs, ēt Cīrcēs*, Ăchĕlōĭădūm*quĕ sŏrōrūm.* Mant. *Cōmmĕrŭīssĕ pŏtēst. Vōbīs*, Ăchĕlōĭdĕs, *ūndĕ etc.* Ovid.

Ăchĕlōĭŭs, ă, ŭm. *Di Acheloo.* * *Ūt fĕrŭs Ālcīdēs* Ăchĕlōĭă *cōrnŭă frēgĭt.* Ovid. Ăchĕlōĭă pōcŭlă, *acqua.* * Pōcŭ-lăque *īnvēntīs* Ăchĕlōĭă *mīscŭĭt ūvīs.* Virg.

Ăchĕlōŭs, ī, m. *Acheloo.* SYN. Ă-cārnān, (Ǣtōlŭs, Naūpāctæŭs, Călȳ-dōnĭŭs; *ab Ætolia regione, et Naupacto, et Calydone urbibus, quas abluit).* EP. Cĕlĕr, ūndōsŭs, văgŭs, cŏrnĭgĕr, tūrbĭdŭs, dēfōrmĭs vĭŏlēn-tŭs. PHR. Cōrnĭgĕr, ēt vāstīs ūndīs, pōtūquĕ sălūbrī, sūpra ōmnēs flŭvĭōs Ăchĕlōĭŭs ēmĭnĕt āmnīs. Naūpāctæīs lūctātŭr ărēnīs āmnĭs. Ăcārnārūm, cāmpōsque īnfēstăt ăquārūm Vōrtĭcĕ spūmōsō. Āmīssō cōrnū trūncūm căpŭt ābdĭdĭt ūndīs. * *Tūrbĭdŭs ŏbĭĕctās* Ăchĕlōŭs *ĕchīnădăs ĕxĭt.* Stat. EXPL. *Acarnaniæ fluvius, Ætoliam ab Acarnania dividens. A Pindo monte oritur.* ✠ Fiume dell'Acarnia nell'Epiro, il quale la divide dall'Etolia, ed ha la sua origine dal monte Pindo. La favola racconta che Ercole gli tagliò uno de' suoi corni, secondo la finzione de' poeti, i quali fingono i fiumi con le teste di tori.

Ăchĕrōn, ŏntĭs, m. *Acheronte. Uno dei fiumi dell'Inferno. Gli altri fiumi sono* Cōcȳtŭs, Lēthē, Stȳx, Phlĕ-gĕtōn. EP. Īnfĕrnŭs, Tārtărĕŭs, ātĕr, cæcŭs, nĭgĕr, ŏpācŭs, īmŭs, prŏ-fūndŭs, tĕnebrōsŭs, trīstĭs, mœstŭs, mĭsĕr, īnfēlīx, pĭcĕŭs, ădūstŭs, sĭ-lēns, īnvĭŭs, fĕrōx, dūrŭs, hōrrĭdŭs, tērrĭfĭcŭs, hōrrēndŭs, tūrbĭdŭs, cæ-nōsŭs, lānguēns, lānguĭdŭs, īrrĕmĕă-bĭlĭs. PER. Ăchĕrōntĭs ūndă. Tārtărĕŭs lăcŭs. Pălūs īnfĕrnă. Tārtărĕă stāgna īntĕmĕrātă pălūdĭs. PHR. Līvēntēs Ă-chĕrōn cĭĕctăt, *vel* ērūctăt, ărēnās. Săn-nĭē, crāssōquĕ vĕnēnō æstŭăt, ēt gĕlĭ-dam ērūctāt cūm mūrmŭre ărēnām. * *Flēctĕrĕ sī nĕquĕō Sŭpĕrōs*, Ăchĕrōn-tă *mŏvēbō.* Virg. EXPL. *Inferorum fluvius, qui mortuorum animas excipit. Sumitur pro ipso Inferno.* ✠ Fiume dell'Inferno, pel quale Caronte tragitta le anime. Si prende per l'Inferno medesimo.

Ăchĕrōntĭă, æ, f. *Acerenza.* EP. Cĕlsă, Āppŭlă, mōntānă. PER. Nīdō sĭ-mĭlĭs. * *Quīcūmquĕ cēlsæ nīdum* Ăchĕ-rōntĭæ. (Alcaic.) Hor. EXPL. *Urbs in Apulia, supra montem sita.* ✠ Città della Puglia nei confini dell'Italia, posta sopra una montagna.

Ăchĕrōntĭcŭs, ă, ŭm. *Del fiume Acheronte, o d'Inferno.* SYN. Īnfĕr-nŭs, tārtărĕŭs. *Pērnĭcĭēm fātūmquĕ fĕrēns* Ăchĕrōntĭcă *tūrbă.* Mant.

Ăchĕrūsĭă, *vel* Ăchĕrūsă, æ. SYN. Ăchĕrūsĭs, ĭdĭs, f. *Acherusia.* PER. Pă-lūs Ăchĕrūsĭă. Ăchĕrūsĭdŏs ūndæ. * *Īndĕ, prĕmēntĕ Nŏtō*, trīstēs Ăchĕrūsĭdŏs *ōrās.* Val. Flacc. EXPL. *Palus in Epiro cum antro eiusdem nominis, in quod Acheron tanto strepitu infunditur, ut Inferni aditus vocatus sit a poetis. Hac descendit, et Cerberum extraxit Hercules.* ✠ Palude nell'Epiro vicina ad una caverna del medesimo nome, ove il fiume Acheronte sbocca con tanto impeto e strepito, che i poeti hanno chiamato questo luogo

una porta dell'Inferno, per la quale Ercole vi entrò, e tirò fuori il Cerbero.

DESCRIPTIO SPECUS ACHERUSIAE.

. . . . . *Specus est tenebroso cœcus hiatu;*
*Hac via declivis, per quam Tirinthius heros*
*Restantem, contraque diem, radiosque micantes*
*Obliquantem oculos, nexis adamante catenis*
*Cerberon attraxit.*
Ovid. VII. Metam.

Ăchĕrūsĭŭs, ă, ŭm. *D'Acherusia, o di Acheronte.* * *Squāllēntem intrŏĭtŭm stāgnāns Ăchĕrūsĭŭs hŭmŏr.* Sil. Ital. Ăchĕrūsĭă tēmplă. *Inferno.* * *Ĕsse prætĕrĕā tămĕn ēsse Ăchĕrūsĭă tēmplă.* Lucr. || Ăchĕrūsĭă vītă. *Vita infelice, dolorosa.* * *Hīnc Ăchĕrūsĭă fĭt stūltōrūm dēnĭquĕ vītă.* Lucr.

Ăchīllās, æ, m. *Achilla.* EP. Pērfĭdŭs, īmmītĭs, scĕlēstŭs, scĕlĕrātŭs. PER. Pŏmpēiī ōccīsŏr. * *Pērmīttūnt fămŭlī, scĕlĕrī dēlēctŭs Ăchīllās.* Lucan.

Ăchīllēă, æ, f. *Achillea.* SYN. Ăchīllēōn, Leūcă, Leūcē. EXPL. *Insula Ponti-Euxini, in qua Achillis sepulcrum ostenditur.* ✠ Isola del Mar Negro, ove si vede la sepoltura di Achille.

Ăchīllēĭdēs, *vel* Ăchīllīdēs, æ, m. *Figlio d'Achille.* PER. Ăchīllĭs gnātŭs, prōlēs, sŏbŏlēs. * *Pȳrrhŭs Ăchīllēĭdēs ănĭmōsŭs ĭmāgĭnĕ pătrĭs.* Ovid.

Ăchīllēs, ĭs, Ăchīllĕūs, Ăchīllŭs, ĭī, *vel* eī, ĕōs, m. *Achille.* SYN. Pēlīdēs, Æăcĭdēs (*a patre Peleo, et avo Æaco*), Æmŏnĭŭs, Thēssălŭs, Lārīssæŭs, Pēllæŭs (*a Larissa, et Pella urbibus Thessaliæ*), Phthīŭs. EP. Aūdāx, fōrtĭs, ārmĭpŏtēns, bēllĭgĕr, ănĭmōsŭs, īmpĭgĕr, īnvīctŭs, īndŏmĭtŭs, crīstātŭs, fĕrōx, sŭpērbŭs, pŏtēns, īmpăvĭdŭs, sævŭs, īmmītĭs, ătālĭs, Nērēĭŭs (*a Tethide Nerei filia*); īnvūlnĕrābĭlĭs, māgnănĭmŭs, īnsŭpĕrābĭlĭs. PER. Pēllæŭs, Thēssălŭs hērōs, Pēlēĭŭs hērōs. Chīrōnĭs ălūmnŭs. Tēthĭdĭs nātŭs, fīlĭŭs, prōlēs. Tēthĭdĭs nātŭs. Trōiæ pŏpŭlātŏr. Hēctŏrĭs ōccīsŏr. Prĭămī Rēgnōrūm ēvērsŏr. Ā Părĭde Īlĭăcō, lēthālī cālcĕ pĕrēmptŭs.* *Ātque ĭtĕrūm ăd Trōiām māgnŭs mīttētŭr Ăchīllēs.* Virg. FAB. *Filius Pelei, Thessaliæ regis et Tethidis Nerei filiæ, Æaci nepos. Hunc adhuc infantem mater Stygiis undis immersit; quamobrem invulnerabilis toto corpore factus est, præterquam in talo, quo comprehensus ab ipsa fuerat, dum ablueretur. Traditus est Chironi centauro educandus. Cum autem ab oraculo mater didicisset, eum in expeditione Troiana periturum, muliebri habitu indutum inter Lycomedis regis filias occuluit, ubi ex Deidamia Pyrrhum suscepit. Postremo tamen ab Ulysse astu compertus, ad bellum Troianum ductus est, in quo multas res præclaras gessit. Post ereptam autem sibi ab Agamemnone Hippodamiam, aliquandiu bello abstinuit. Verum Patrocli amici morte permotus, denuo ad bellum profectus, Hectorem interfecit. Tandem et ipse a Paride Hectoris fratre occisus est in templo Apollinis, dum nuptias cum Polyxena Priami filia celebrabat.* ✠ Figlio di Peleo re della Tessaglia, e di Teti figlia di Nereo, e nipote di Eaco. Essendo ancora fanciullo, sua madre lo immerse tre volte nel fiume Stige per renderlo immune dalle ferite; come in effetto fu, secondo la favola, eccetto però nel calcagno, pel quale lo teneva questa Dea immergendolo nell'acqua. Ella lo fece ammaestrare da Chirone centauro, ed avendo saputo dall'oracolo, che dovea essere ucciso alla guerra di Troia, lo

vesti d'abiti donneschi, e lo nascose nella corte tra le figlie del rè Licomede; ma Ulisse, avendolo scoperto, lo condusse all'assedio di Troia, donde si partì per essergli stata da Agamennone rapita Ippodamia; ed avendo inteso la morte del suo amico Patroclo, ritornò sotto Troia, ove ammazzò Ettore. Finalmente egli fu ammazzato da Alessandro, detto Paride, fratello di Ettore, nel Tempio d'Apolline, mentre sposava Polissena figlia di Priamo.

ĂCHĬLLĒŬS, ă, ŭm. *D'Achille.* * *Stirpĭs* Ăchĭllēæ *fāstūs, iŭvĕnĕmquĕ sŭpērbŭm.* Virg.

ĂCHĪVĪ, ōrŭm, m. plur. *Abitanti dell'Acaia, e generalmente Greci.* SYN. Ăchæī, Grāiī, Græcī, Dănăī, Grāiŭgĕnæ, Pĕlāsgī, Ărgīvī, Ărgŏlĭcī. * *Quĭdquĭd dēlĭrānt rēgēs, plēctŭntŭr* Ăchīvī. Hor.

ĂCHĪVŬS, ă, ŭm. *Dell'Acaia, e generalmente della Grecia, Greco.* SYN. Ăchæŭs, Ăchāĭcŭs, Ăchāĭŭs, Grāiŭs, Græcŭs.* *Dēnĭquĕ, quĭsquĭs ĕrāt cāstrĭs iŭgŭlātŭs* Ăchīvĭs. Ovid.

ĂCĬCŬLĂ, æ, f. *Spilla, spilletto, ago.* EP. Ăcūtă, rĭgĭdă, ăcŭlĕātă, ăcūmĭnātă. * *Ăt mŏdĭcŭm pŭngēns ĭmprēssĭt* ăcĭcŭlă *vŭlnŭs.* Pass.

ĂCĪDĀLĬĂ, æ, f. *Acidalia.* SYN. Vĕnŭs.* *Mātrĭs* Ăcīdălĭæ *paūllātĭm ăbŏlērĕ Sĭchæŭm.* Virg.

ĂCĬDŬS, ă, ŭm. *Acetoso, agro, aspro.* SYN. Ăcĭdŭlŭs, ăcĕr, ăcērbŭs. * *Fērmēnto, ătque* ăcĭdĭs *ĭmĭtāntŭr vĭtĕă sōrbĭs.* Virg.

ĂCĬĒS, ēī, f. *Punta di coltello, o spada.* SYN. Ăcūmĕn. EP. Ăcūtă, tĕnŭĭs, ācrĭs, nĭtĭdă, strĭctă, cŏrūscă, ŏbtūsă. * *Ŏppŏsĭtī stăt fērri* ăcĭēs *mūcrōnĕ cŏrūscō.* Virg.

ĂCĬĒS ĬNGĔNĬĪ. *Acutezza di spirito.* SYN. Ăcūmĕn, īndūstrĭă, īngĕnĭŭm, mēns, sōlērtĭă, săgācĭtās, vīs mēntĭs. EP. Ācrĭs, ăcūtă, sōlērs, vīvāx, sŭbtīlĭs, săgāx, prōmptă, mīrābĭlĭs, pērspĭcāx. PHR. Ăcĭēs săgācĭs mēntĭs īnspĭcĭēt pŏlōs.

ĂCĬĒS ŎCŬLŌRŬM. *La pupilla degli occhi.* EP. Ārdēns, vĭgĭl, pūră, flāmmĕă, īgnĕă, rădĭāns. PHR. Quāntum ăcĭē pŏssēnt ŏcŭlī sērvārĕ sĕquēntēm. Hīnc ăcĭēm prŏcŭl īn cāmpōs, tērrāsquĕ ĭăcēntēs. Lātăquĕ Bēnācī prōtēndĕre ĭn æquŏră pŏssŭm. * *Hūc gĕmĭnās nūnc flĕcte* ăcĭēs: *hānc āspĭcĕ gĕntĕm.* Virg.

ĂCĬĒS MĪLĬTĀRĬS. *Armata, squadrone, battaglione.* SYN. Ĕxērcĭtŭs, āgmĕn, tūrmă, cŏhōrs, phălānx, lĕgĭo, cătērvă, mănŭs, cāstră, cōpĭæ, mănĭplŭs. EP. Bēllĭgĕră, Mārtĭă, hōstīlĭs, hāstātă, clўpĕātă, dēnsă, nŭmĕrōsă, ārmātă, lūnātă, fŭlgĭdă, trĕpĭdă, mĭsĕră, fĕrōx, mĭnāx, răpāx, răbĭdă, prædātrīx, părātă, vĭctrīx, īnhūmānă, crŭēntă, fūnēstă, sānguĭnĕă. PHR. Sānguĭnĕæ cŏĕūnt ăcĭēs. Fŭlgēntēs ærĕ ăcĭēs. Dēnsīs ăcĭēs stīpātă cătērvīs. Stĕtĭt ōrdĭnĕ cērtō. Īnfēlīx ăcĭēs. Trĕpĭdās ăcĭēs, ĕt fĕră bēllă sĕquī. Ădvērsīsquĕ părānt ăcĭēs cōncūrrĕrĕ sīgnīs. * *Hīnc* ăcĭēs *ătque hīnc ăcĭēs ădstārĕ Lătīnās.* Virg.

ĂCĪNĂCĬS, vel Ăcīnăcēs, ĭs, m. *Scimitarra, spada de' Medi, o Persiani.* SYN. Ēnsĭs, glădĭŭs, mūcro, fērrŭm, cūspĭs. EP. Mēdŭs, Pērsĭcŭs, sævŭs, īmmānĭs. * *Īnsĭgnĭs mănĭcĭs, īnsĭgnĭs* ăcīnăcĕ *dēxtrō.* Val. Flacc.

ĂCĬNŬS, ī, m. vel ăcĭnŭm, ī, n. *Picciol grano d'uva, ellera, sambuco, ed altri simili.* SYN. Băccă, bāccæ. * *Prōdēst ĕx pārvĭs* ăcĭnōs *pōtārĕ săbūcĭs.* Seren.

ĂCĪPĒNSĔR, ĕrĭs, m. *Storione (pesce).* SYN. Ăcĭpēnsĭs. * *Tūquĕ pĕrēgrīnĭs* ăcĭpēnsĕr *nōbĭlĭs ūndĭs.* Ovid.

ĀCĬS, ĭs, vel ĭdĭs, m. *Aci.* EP. Sĭcānŭs, Sĭcŭlŭs, Sĭmæthĭŭs, hērbĭfĕr,

limpĭdūs. PER. Sĭmæthĭūs hērōs, pāstŏr. * Ăcĭn ămās, præfĕrsquĕ mĕĭs ămplĕxĭbŭs Ăcĭn. Ovid. FAB. *Fauni et Simæthidis nymphæ filius, pastor Siculus, qui cum Galateam nympham adamaret, a Polyphemo rivali suo est occisus, et in fontem sui nominis a Galatea conversus.* ✠ Figlio del Dio Fauno, e della ninfa Samete. Essendo pastore nella Sicilia, amò la ninfa Galatea, e fu ucciso da Polifemo suo rivale. Dopo la sua morte Galatea lo tramutò in fontana.

ĂCMŎNĬDĒS, æ, m. *Uno de' Ciclopi, così chiamato*, ab incude, græce ακμων, ονος. * *Brŏntēs, ĕt Stĕrŏpēs*, Ăcmŏnĭdēsquĕ *sŏlĕnt*. Ovid.

ĂCŒTĒS, æ, m. *Uomo poverissimo, e che non ha nemmeno il letto per dormire*, ab α et κοιτη cubile.* *Ĭllĕ mĕtā văcŭūs, nōmĕn mĭhĭ, dīcĭt*, Ăcœtēs. Ovid.

ĂCŎLŶTŬS, ī, m. *Accolito, che serve alla Messa, e nella celebrazione del divino officio*. Pen. br. vel ex quibusdam ancipiti, ab α et κωλυω prohibeo, quia non prohibetur ab altari et mysteriis, ut ceteri, qui non ministrant.

ĂCŎNĒ, ēs, f. *Cote, pietra d'affilar ferri*. SYN. Cōs. EP. Dūră, ăcūtă, ăspĕră, trītă, mŏrdāx, ĕdāx, lōngă, tĕnŭĭs, ēxĭgŭă.

ĂCŎNĪTŬM, *vel* ăcŏnītŏn, ī, n. *Aconito, nappello, o risagallo (erba velenosa)*. SYN. Vĕnēnūm, vīrŭs, tŏxĭcūm. EP. Nigrūm, pāllĭdūm, lūrĭdūm, Stŷgĭūm, vīrōsūm, fūnĕstūm, spūmōsūm, spūmĕūm, īnfĕrnūm, Cĕrbĕrĕūm. *A Cerbero Inferni cane, cuius spuma aspersum illud fuisse fingunt poetæ*: Thēssălūm, *a Thessalis veneficis*, dīrūm, frīgĭdūm, lēthālĕ, vĕnēnōsūm, mŏrtālĕ, lēthĭfĕrūm. PER. Nāscēns ē sāxĭs. PHR. Hōc cănĭs īnfĕrnī iăctāvĭt spūmă vĕnēnūm. Vŏmŭĭt Cĕrbĕrŭs ōrĕ trĭfaucī lēthĭfĕrūm vīrŭs. * *Lūrĭdă tĕrrĭbĭlēs mīscēnt* ăcŏnītă *nŏvĕrcæ*. Ovid.

ĂCŎNTĬŬS, ĭī, m. *Aconzio, nativo di Zea isola nell'Arcipelago, di cui abbiamo in Ovidio le lettere a Cidippe, e di Cidippe a lui.* * *Mīrābăr quārē tĭbĭ nōmĕn* Ăcōntĭŭs *ēssĕt*. Ovid.

ĂCŎNTĬŬS, ĭī, m. *Aconzio, monte di Beozia. V.* Mōns.

ĂCŎR, ōrĭs, m. *Asprezza, agredine*. EP. Ingrātŭs, mōrdāx. PER. Săpŏr ăcĭdŭs, *vel* ăcĕr. * *Nōn tămĕn oblātūm Chrīstŭs dēglūtĭt* ăcōrēm. Calc.

ĂCŎRŬM, ī, n. *vel* Ăcŏrŭs, ī, f. *Spezie di erba.* * *Āndrāchnēn*, ăcŏrūmque, *ŏpŏpānăcă*, *pŏmφŏλŷgēnquĕ*. Mart.

ĂCQUĬĒSCO, ĭs, ēvī, ētūm, ĕrĕ. Neut. *Acquietare*. SYN. Quĭēsco, īnnītŏr, cōnquĭēsco. *Accordare, acconsentire*. Ăssēntĭŏr, aūdĭo, cōnsēntĭo, ŏbēdĭo.

ĂCQUĪRO, ĭs, quīsīvī, quīsītūm, ĕrĕ. *Acquistare, ottenere*. Act. SYN. Quærō, ădĭpīscŏr, āssĕquŏr, ŏbtĭnĕo, cōnsĕquŏr, păro, cōmpăro, cōllĭgo, cōncĭlĭo, lŭctŏr, īnvĕnĭō. PHR. Vōbīs pārtă quĭēs. Aūrō cōncĭlĭātŭr ămŏr. Vīrēs ăcquīrĭt ĕūndo. Nĭhĭl ābsquĕ lăbōrĕ părātŭr. Ūsū cōntĭnŭō prĕtĭūm vīrtūtĭs ădēptŭs. * *Mōbĭlĭtātĕ vĭgĕt, vīrēsque* ăcquīrĭt *ĕūndō*. Virg.

ĂCQUĪSĪTŬS, ă, ūm. Particip. *Acquistato, ottenuto*. SYN. Quæsītŭs, pārtŭs, ădēptŭs, cōmpărātŭs, īnvēntŭs, cōncĭlĭātŭs. * Ăcquīsītă *mĕō sĕrvĭt tĭbĭ Crētă Mĕtĕllō*. Sidon.

ACRĂGĀNTĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Acragante, ossia di Girgenti.* * *Quōrum* Ăcrăgāntīnŭs *cūm prīmīs Ēmpĕdŏclēs ĕst*. Lucr.

ACRĂGĀS, āntĭs, m. EP. Ărdŭŭs, cēlsŭs, sūblīmĭs, āĕrĭŭs, Sĭcŭlŭs.* *Ārdŭŭs īnde* Ăcrăgās *ōstēntăt măxĭmă lōngē*. Virg. EXPL. *Mons Siciliæ non procul a Pachyno promont. cum op-*

*pido ejusdem nominis, quod Agrigentum alias dicitur. Veteres hic optimos equos alebant.* ✠ Montagna in Sicilia non lungi da Capo Passaro, con una città dello stesso nome, che i Latini chiamano *Agrigentum*. V'era un tempo una bella razza di cavalli.

ĂCRĒDŬLĂ, æ, f. *Ussignolo.* SYN. Phĭlŏmēlă; lūscĭnĭă. EP. Ărgūtă, lŏquāx, mœstă, sŏnōră, flēbĭlĭs. * *Vērĕ călēntĕ nŏvōs cŏmpōnĭt* ăcrēdŭlă *căntūs.* Ovid.

ĂCRĬMŌNĬĂ, æ f. *Amarezza, asprezza.* SYN. Ăcrĭtās. || *Rabbia, fierezza, collera.* Īră, rābĭēs, īrācūndĭă. * *Sŭffĕrrĕ nōn vălēmŭs* ăcrĭmōnĭăm. (Iamb.) Prud.

ĂCRĬSĬŌNĒĬS, ĭdĭs, f. *Danae, figlia d'Acrisio re degli Argivi* * Ăcrĭsĭōnēĭs *Dănăē fŭndāssĕ cŏlōnīs.* Virg. *V.* Dănăē.

ĂCRĬSĬŌNĒŬS, ă, ŭm. *D'Argo*, a rege Acrisio. SYN. Ărgīvŭs. * Ăcrĭsĭōnēās *Prœtŭs pŏssēdĕrăt ărcēs.* Ovid.

ĂCRĬSĬŌNĬĀDĒS, ădĭs, m. *Perseo figlio d'Acrisio.* SYN. Pērsēŭs. * Ăcrĭsĭōnĭădēs, *ădĭgĭtque ĭn pēctŭs, ăt īllĕ.* Ovid.

ĂCRĬSĬŬS, ĭī, m. *Re d'Argo figlio d'Abante.* * Ăcrĭsĭŭs *sŭpĕrēst quī mœnĭbŭs ărcĕăt ŭrbĭs.* Ovid.

ĂCRĬTĀS, ātĭs. f. *Asprezza, arditezza, rigore.* SYN. Ăcrĭmōnĭă, *vel* aŭdācĭă, *vel* āspĕrĭtās.

ĀCRĬTĔR. Adv. *Con arditezza, coraggiosamente.* SYN. Fŏrtĭtĕr, vĕhĕmĕntĕr. PER. Ăcrī, fŏrtī, *vel* māgno ănĭmō. * Ăcrĭtĕr *ēlātŭm prĕtĭŭm, ætās, ăltĕră sŏrdĕt.* Hor.

ĂCRŎĀMĂ, ătĭs, n. *Ciò che si ascolta con piacere.* Ep. Lætŭm, fēstīvŭm. * *Sīc* ăcrŏāmă *lætīs fēstīvŭm iŏcīs.* (Iamb.) Prud.

ĂCRŎCĔRAŬNĬĂ, ōrŭm, n. plur. SYN. Ăcrŏcĕraūnĭī; Cĕraūnĭă. * *Hæc tĭbĭ sīnt Sȳrtēs: hæc* Ăcrŏcĕraūnĭă *vītă.* Ovid.

EXPL. *Montes in Epiro, Ionium mare ab Adriatico dividentes, sic dicti, quod propter immensam altitudinem fulminibus maxime sint obnoxii, κεραυνὸς enim fulmen significat, et ἄκρον summitatem.* ✠ Montagne altissime nell'Epiro tra il mar Ionio, ed il mare Adriatico, così chiamate perchè sono spesse volte percosse da' folgori.

ĂCRŎCŎRĬNTHŬS, ī, m. *Acrocorinto, monte di Corinto.* * *Lītŏră, quă sŭmmās căpŭt* Ăcrŏcŏrĭnthŭs *ĭn aūrās.* Stat. EXPL. *Mons Peloponnesi inter Ægæum et Ionium mare, ad cuius radicem in plano loco iacet oppidum Corinthus.* ✠ Montagne del Peloponneso tra l'Arcipelago ed il mar Ionio, alle radici delle quali vi è la città di Corinto.

ĂCRŌN, ŏnĭs, m. *Acrone.* EP. Cænīnŭs, Hērcŭlĕŭs. * *Tēmpŏrĕ quō pŏrtās Cænīnum* Ăcrŏnă *pĕtēntēm.* Prop. HIST. *Ceninensium rex, quem Romulus post raptum virginum Sabinarum singulari certamine vicit.* ✠ Re de' Ceninesi, vinto ed ucciso da Romolo dopo il ratto delle Sabine.

ĀCTĂ, æ, *vel* Āctē, ēs, f. *Lido, o riva del mare.* SYN. Rīpă, lĭtŭs, ōră. * *Ăt prŏcŭl ĭn sōlā sēcrētæ Trōădēs* āctā. Virg.

ĀCTÆŌN, ŏnĭs, m. *Atteone.* SYN. Ărīstīdēs. EP. Vēnātŏr, văgŭs, ērrāns, vēlōx, cĕlĕr, lēvĭs, văgābūndŭs, sĭlvānŭs, mĭsĕr, īnfēlīx, trĕpĭdŭs, păvĭdŭs, flēbĭlĭs, cŏrnĭgĕr, fūgĭtīvŭs. PER. Nātŭs Ărīstæī *vel* Ărīstăī. Fīlĭŭs Aūtŏnŏēs. Aūtŏnŏēĭŭs hērōs. Cădmī nĕpōs. Cădmæŭs *vel* Cădmæĭŭs hērōs. Cădmæŭs iŭvĕnĭs. PER. Ăt lēvĭs Āctæōn, fūmāns ēt cŏrnŭă tōllēns. Ēt vĕlŭt ābsēntēm cērtātim Āctæŏnă clāmānt. Ignāri īnstīgānt, ŏcŭlīsque Āctæŏnă quærŭnt. Īnscĭŭs Āctæōn vīdĭt sĭnĕ vēstĕ Dĭānām. Prædă sŭīs cănĭbŭs nōn mĭnŭs īllĕ fŭĭt. * Āctæōn *ĕgŏ sŭm, dŏ-*

mĭnūm cōgnōscĭtĕ vēstrūm. Ovid. FAB. *Filius Aristæi ex Autonoe Cadmi filia. Cum venatione defatigatus ad fontem accessisset, ibique Dianam sese lavantem conspexisset, ab eadem indignata in cervum mutatus est, atque a propriis canibus discerptus.* ✠ Figlio di Aristeo, e d'Autonoe figlia di Cadmo. Essendo stanco dalla caccia s'avvicinò ad una fonte, ove avendo veduto Diana che si lavava, subito essa lo tramutò in cervo, e sotto questa figura fu divorato da' suoi cani Ovid. III. Metam.

ĂCTÆŬS, ă, ūm. Adiect. *Attico, Ateniese.* SYN. Āttĭcŭs, Āthēnĭēnsĭs. * *Sēpărăt Āŏnĭŏs, Āctæĭs Phōcĭs ăb ārvĭs.* Ovid.

ĂCTĬĂCŬS, ă, ūm. *Di Capo Figalo.* SYN. Āctĭŭs. * *Cūr tămĕn Āctĭăcās mĭsĕrām mē mĭttĭs ăd ūrās.* Ovid. * *Āctĭăque Īlĭăcīs cĕlĕbrāmŭs lĭtŏră lūdĭs.* Virg.

ĂCTĬĂS, ădĭs, f. *Di Atene.* * *Ātquĕ Gĕtæ, ātque Hĕbrŭs, ātque Āctĭăs Ōrīthўĭă.* Virg. || *Di Capo Figalo.* * *Āctĭăs Aūsŏnĭās fŭgĭt Clĕŏpātră cătēnās.* Stat.

ĂCTĬO, ōnĭs, f. *Azione.* SYN. Āctūm, āctŭs, fāctūm, ŏpŭs, rēs, cœptūm, lăbŏr, aūsūm, gēstūm. PHR. Āssĭdŭōs pŏsŭērĕ lăbōrēs. Ēst vĭrtūtĭs ŏpŭs, fāctĭs ēxtēndĕrĕ fāmām. Māgnĭs ēxcĭdĭt aūsĭs. * *Āctĭŏ dăt vīrēs, quæ sūmmă laūdĕ prŏbātŭr.* Pass.

ĂCTĬTO, ās, ārĕ, *Disputare, litigare.* Act. SYN. Ăgo. * *Cōgĭt mē Tĭtŭs āctĭtārĕ caūsās.* (Phal.) Mart.

ĂCTĬŬM, ĭī, n. *Capo Figalo.* PHR. Vĭctŭs ĭn Āctĭăcĭs Āntōnĭŭs ōrĭs. Nāvālī vĭncēns Ōctāvĭŭs Āctĭă pūgnā lĭtŏră cōmmēndăt. EXPL. *Epiri promontorium, ubi Augustus navali prælio Antonium et Cleopatram devicit. Ibi olim ludi celebrabantur in honorem Apollinis.* ✠ Capo, o promontorio dell'Epiro, ove Augusto guadagnò la battaglia contro Antonio e Cleopatra. Si celebravano ivi ancora in altri tempi de' giuochi in onore di Apolline.

ĂCTĬŬS, ă, ūm. *Di Capo Figalo.* V. Āctĭăcŭs.

ĂCTŎR, ōrĭs, m. *Attore, recitante, commediante.* SYN. Pērsōnă, trăgœdŭs, cōmœdŭs, mīmŭs, scūrră, hīstrĭo, gēstĭcŭlātŏr. || *Oratore, avvocato.* SYN. Ōrātŏr, caūsĭdĭcŭs, pātrōnŭs, ādvŏcātŭs. || *Accusatore.* SYN. Āccūsātŏr, tēstĭs, dēlātŏr. EP. Scēnĭcŭs, thĕātrĭcŭs, cōmœdŭs, trăgĭcŭs, trīstĭs, văgŭs, flēbĭlĭs, ācĕr, pŏtēns, fĕrōx, fērvĭdŭs, vĕhĕmēns, sēdŭlŭs, īmpĭgĕr, īrācūndŭs, rūstĭcŭs, ĭnēxōrābĭlĭs. * *Āctōrĭs pārtēs chŏrŭs, ōffĭcĭūmquĕ vĭrīlĕ.* Hor.

ĂCTŎR, ŏrĭs, m. *Attore, compagno d'Ercole nella spedizione contro le Amazoni.* * *Mōnўchŭs, ārdēntī pĕrăgĭt Clāvĭs Āctŏră quērcū.* Val. Flacc.

ĂCTŎRĬDĒS, æ, m. *Patroclo, nepote d'Attore.* SYN. Pātrŏclŭs. * *Quæ fŭĭt Āctŏrĭdæ cūm māgnō sēmpĕr Ăchīllĕ.* Ovid.

ĂCTŬM, ī, n. *Azione, cosa fatta.* SYN. Āctĭo, āctŭs, fāctūm, aūsūm, gēstūm, cœptūm, ŏpŭs, rēs, lăbŏr. EP. Clārūm, prǣclārūm, nōbĭlĕ, hērōĭcūm. * *Īllĕ lĭcēt pătrĭĭs, sĭnĕ fīnĕ sŭpērbĭăt āctĭs.* Ovid.

ĂCTŬS, ă, ūm. Partic. *Fatto, perfezionato, finito.* SYN. Pĕrāctŭs, fāctŭs, pērfēctŭs, ēffēctŭs, cōnfēctŭs. || *Abbattuto, discacciato.* SYN. Ābāctŭs, pūlsŭs, ēiēctŭs. || *Stimolato, incoraggiato.* SYN. Pūlsŭs, īmpūlsŭs, cōmmōtŭs, pērcĭtŭs, ănĭmātŭs. * *Aūt āctūm Cœlō māgnīs Āquĭlōnĭbŭs īmbrēm.* Virg.

ĂCTŬS, ūs, m. *Atto, azione, opera.* SYN. Āctūm, āctĭo, fāctūm, aūsūm, gēstūm, cœptūm, rēs, lăbŏr, ŏpŭs. || *Forza, impetuosità.* SYN. Vīs, rōbŭr, īmpĕtŭs. * *Fērtŭr ĭn ābrūptūm māgnō mōns īmprŏbŭs āctū.* Virg.

ĂCTŪTŪM. Adv. *Incontinente, presto, subito.* SYN. Cĭtō, prōtĭnŭs, ēxtēmplō, stătīm, rĕpēntĕ, cōnfēstīm, īllĭco, nēc mŏră, cōntĭnŭō. * *Quēm quĭdem ĕgo* ăctūtūm, *mŏdŏ vōs ăbsīstĭtĕ, cōgām.* Ovid.

ĂCŪLĔĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Aguzzo, pungente.* SYN. Āspĕr, ăcūtŭs, ăcūmĭnātŭs. PER. Plēnŭs ăcūlĕīs, stĭmŭlīs.

ĂCŪLĔŎLŬS, ī, m. *Piccolo pungiglione, ago delle vespe.* SYN. Spīcŭlūm. PER. Sūbtīlĭs, *vel* ēxīlĭs ăcūlĕŭs. * *Nōnŭs* ăcūlĕŏlōs *īn cŏchlĕārĕ tŭlīt.* Martial.

ĂCŪLĔŬS, ī, m. *Punta, ago, stimolo.* SYN. Ăcŭs, ăcūmĕn, stĭmŭlŭs, cālcăr, ăcĭēs, cūspĭs, spīcŭlūm. EP. Sævŭs, āspĕr, dīrŭs, ăcērbŭs, ātrōx, sūbtīlĭs, ēxīlĭs, tĕnŭĭs, pūngēns, prĕmēns, fērrĕŭs, crŭēntŭs. PHR. Pūngĭt ăcūlĕŭs āspĕr. Stĭmŭlīs ăgĭtātŭr ăcērbīs. Ūrgēt stĭmŭlīs aūrīgă crŭēntīs. * *Cōttă mĕŭm pēctŭs cōmpūngĭt* ăcūlĕŭs *āspĕr.* Sed.

ĂCŪMĔN, ĭnĭs, n. *Punta di qualche cosa.* SYN. Ăcĭēs. * *Ēt nērvōs trĭbŭīt mēmbrīs, ēt* ăcūmĭnă *cōrdī.* Manil.

ĂCŪMĔN ĬNGĔNĬĪ. *Acutezza di spirito.* SYN. Ăcĭēs, sōlērtĭă, īngĕnĭūm. EP. Săgāx, sōlērs, ārgūtūm, sūbtīlĕ, pĕnĕtrāns. PER. Vīs īngĕnĭī. Præstāntĭă mēntĭs. Īngĕnĭī sūmmă făcūltās. Cĕlĕrĭs īngĕnĭī sōlērtĭă mēntĭs. Ănĭmī săgāx īndūstrĭă. * *Īndĭcĭs ārgūtūm quæ nōn fōrmīdăt* ăcūmĕn. Hor.

ĂCŪMĬNĀTŬS, ă, ūm. *Acuto, sottile.* SYN. Ăcūtŭs, sōlērs, săgāx, sūbtīlĭs, īndūstrĭŭs, īngĕnĭōsŭs.

ĂCŪMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aguzzare, affilare, render sottile.* Act. SYN. Ăcŭo, ēxăcŭo.

ĂCŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Assottigliare, affilare.* Act. SYN. Ēxăcŭo, ăcūmĭno. PHR. Cōte ăcŭīt tēlūm. Cūrīs ăcŭēns mōrtālĭă cōrdă. Săxōque ēxāspĕrăt ēnsēm. Sŭbĭgūntque īn cōtĕ sĕcūrēs. Dūrōs ăcŭīsse īn vūlnĕră dēntēs. Rūrsūm cōtĕ nŏvāt nīgrās rūbīgĭnĕ fālcēs. Ēxēsōsquĕ sĭtū cōgīt splēndērĕ lĭgōnēs. || *Stimolare, eccitare.* SYN. Ēxcĭto, hōrtŏr, pēllo, īmpēllo, ăccēndo, ănĭmo, īnflāmmo. PHR. Stĭmŭlăt ēccĕ Dĕŭs, ĭtĕrūm. Vōcĭbŭs īnstīgānt. Ănĭmīs ĭŭvĕnūm fŭrŏr āddĭtŭs. * *Pōstquām vīsă sătīs prīmōs* ăcŭīssĕ *fŭrōrēs.* Virg.

ĂCŬS, ūs, f. *Ago stiletto.* EP. Ăcūtă, tĕnŭĭs, ēxīlĭs, sūbtīlĭs, ārtĭfēx, mŭlĭĕbrĭs, mōrdāx, crīnālĭs, Lȳdĭă, Mæŏnĭă, *a Lydis, seu Mæoniis populis:* Āssȳrĭă, Băbȳlōnĭcă, Nīlōtĭs, Ægȳptĭă, Phărĭă, *ab Aegyptiis;* Phrȳgĭă, *a Phrygibus, qui acu pingendo præstabant.* PHR. Ăcū Phrȳgĭă vēstēm sīgnārĕ, īntēxĕrĕ. Ăcū fīgĕrĕ, trāīcĕrĕ. Īllī mūltĭplĭcēs crīnīs vărĭātŭr īn ōrbēs. Īdălĭă dīvīsŭs ăcū. Ăcū pīngĕrĕ. *Ricamare.* Aūrō, ārgēntō, īntēxĕrĕ vēstēs. Văriīs ŭbĭ plūrĭmă flōrĕt pūrpŭră pīctă mŏdīs mīxtōque īncēndĭtŭr aūrō. * *Quōdquĕ pĭce ădstrīngĭt, quŏd* ăcū *traiēcĭt ăhēnă.* Ovid.

ĂCŬS, ĕrĭs, n. *Paglia.* SYN. Pălĕă, strāmĕn, ăcĕr, stĭpŭlă. EP. Vīlĕ, sīccūm, tĕnŭĕ, lĕvĕ, frăgĭlĕ, ărĭdūm. * *Vēntŭs* ăcūs, *pălĕāsquĕ lĕvēs sūstōllĕt īn āltūm.* Pass.

ĂCŬS, ī, m. *Pesce chiamato anguilla.* EP. Tĕnŭĭs. * *Ēt sătĭŭs tĕnŭēs dūcĕrĕ crēdĭt* ăcōs. Martial.

ĂCŪTŬS, ă, ūm Adiect. *Acuto, affilato, sottile, puntuto.* SYN. Ăcūmĭnātŭs, ăcūlĕātŭs. || *Aspro, agro.* SYN. Āspĕr, ăcĕr, ăcērbŭs. || *Sottile.* SYN. Ārgūtŭs, sūbtīlĭs, sōlērs, săgāx, īngĕnĭōsŭs, pērspĭcāx. || *Alto, illustre.* SYN. Clārŭs, āltŭs, ēlātŭs. * *Cārdŭŭs, ēt spīnīs sūrgĭt pălĭūrŭs* ăcūtīs. Virg.

ĂD. Præp. *A, al, alli, appresso, contra, verso, a rispetto, sino, insino, circa, per oltre, secondo.* SYN.

ĭn, ăpŭd, vērsŭs, prŏpĕ, iūxtā, cīrcā, cĭrcŭm, tĕnŭs, ŭsquĕ, prŏptĕr. PHR. Ăd dēxtrām ēt lævām. Ăd crĕpĭtŭm cĭthăræ. Ăd ārbĭtrĭŭm tŭŭm. Ăd līmĭnă cŭstōs. Ăd ŭnguēm. Ăd aūrēm. Stāns ăd ārām. Ĭta ăd æthĕră fātŭr. Ăd sāxŭm frāngĕrĕ. Ăd vōcēm cūrrūnt. Ăd sōlēm. Ăd lūnām. * *Spōntĕ sŭă cārmēn nŭmĕrōs vĕnĭēbăt* ăd *āptōs.* Ovid.

ĂDĀCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Costretto, forzato, spinto.* SYN. Cŏāctŭs, prēssŭs, īmpūlsŭs, cōmpūlsŭs, rĕdāctŭs. * *Mīlĭtĭa ēx īllā dīvērsum ăd lītŭs* ădāctī. Virg.

ĂDÆQUĒ. Adv. *Ugualmente, tanto, quanto.* SYN. Æquē, părĭtĕr, æquālĭtĕr.

ĂDÆQUO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Uguagliare.* Act. SYN. Æquo, ēxæquo, æquĭpăro, cōmpăro, cōnfĕro, cōmpōno. PHR. Nŭmĕrŭm cŭm nāvĭbŭs æquăt. Pārĭtĭbŭs æquābăt iūstīs. Ănĭmīs æquālĭs ĕt ānnīs. || *Gettar a terra.* SYN. Ēvērto, dīrŭo dēstrŭo, dēĭcĭo.* *Nēscĭt* ădæquātās *adfērre ăd pōndĕră vīrēs.* Pass.

ĂDÆRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Apprezzare, stimare.* Act. SYN. Lĭcĕŏr, ærĕ æstĭmo. * *Ātque ĕă sēxcēntīs sīclīs ăcceptŭs* ădærăt. Fill.

ĂDÆSTŬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Bollire, infiammarsi.* Neut. SYN. Æstŭo, ēxūndo, ĭnæstŭo.* *Cōntĭnŭās, squāmīsque īncīsŭs* ădæstŭăt *āmnīs.* Stat.

ĂDĂGGĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Aumentare, aggiungere, accumulare.* Act. SYN. Ăggĕro, cōngĕro, cōgo, aŭgĕo, cōllĭgo, cŭmŭlo, āccŭmŭlo.

ĂDĂGĬŬM, ĭī, n. *Proverbio.* SYN. Prŏvērbĭŭm, ēffātŭm. EP. Cērtŭm, vērŭm, brĕvĕ, prīscŭm, vŭlgārĕ, trītŭm, cōmmūnĕ. PER. Sērmo trītŭs, vŭlgātŭs, pērvŭlgātŭs. * Ădăgĭă *prīscă cūnctă cāllēt Nævĭŭs.* (Iamb.).

ADĀM, æ, m. *Adamo.* SYN. Adāmŭs. EP. Prīscŭs, vĕtŭs, āntīquŭs, prīmævŭs, lŭtĕŭs, mĭsĕr, īnfēlīx, sōns, rĕŭs, īmprūdēns, īncaūtŭs, crēdŭlŭs, stŏlĭdŭs, tērrĭgĕnă, īmprōvĭdŭs. PER. Prīmævŭs pătĕr. Părēns, gĕnĭtŏr. Prīmŭs ĭn ōrbĕ părēns. Prīmŭs ōrbĭs īncŏlă. Gēntĭs hūmānæ prīnceps, căpŭt, ŏrīgo. Prīmŭs ĭn ōrbĕ rĕŭs. Rubrō lŭtō fōrmātŭs. Ŭxōrī crēdŭlŭs. Cāptŭs mēndācīs fraūdĕ cŏlūbrī. Rubrā tēllūrĕ crĕātŭs. PHR. Iām pătrĭam īngrĕdĕrīs, sēd dē quā dēcĭdĭt Ădām. Ēt vīnctŭm īnfērnō cārcĕrĕ sōlvĭt Ădām. Ēvōlve ānnālēs, lŭtĕŭs tĭbĭ prīmŭs ĕs ūnŭs. Aūctŏr cūnctōrŭm cōmpĕrĭētŭr Ădām. Ŭxōrī nĭmĭŭm crēdŭlŭs īllĕ fŭĭt. * *Dēcēptăm mĭsĕrātŭs* Ădām, *quēm cāptă vĕnēnīs.* Vict. *Tīnxĭt ĕt īnnŏcŭŭm mācŭlīs sōrdēntĭbŭs* Ădām. Prud. HIST. *Primus hominum, quem Deus in terrestri Paradiso iustum creavit cum summo in animalia cuncta imperio: id unum ipsi prohibens, ne fructum arboris scientiæ boni et mali attingeret. Verum ipse divini præcepti immemor, Hævæ coniugis hortatu, de eo fructu comedit. In cuius peccati pœnam a Paradiso exul, morbis, fami, frigori, atque etiam morti factus est obnoxius, iisdemque malis ceteros homines subiecit.* ✠ Il primo uomo che Iddio creò nel Paradiso Terrestre: d'una costa del quale formò Eva, che gliela diede per prima moglie. Gli proibì di mangiare de' frutti d'un arbore chiamato della scienza del bene e del male; ma avendone mangiato, così tentato dal Demonio in forma di serpente, furono cacciati dal Paradiso, e condannati alla morte ed alle altre miserie, che noi patiamo a causa del peccato originale.

ĂDĂMĀNTĔŬS, *vel* Ădămāntĭnŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di diamante* SYN. Dūrŭs, fīrmŭs, sŏlĭdŭs, fērrĕŭs, īnfrāctŭs, īnvīctŭs, īndŏmĭtŭs, īnēxōrābĭlĭs.* *Ēcce* ădămāntēīs *spīrānt ē nārĭbŭs īgnem.* Ovid.

ĂDĂMĀS, āntĭs, m. *Diamante.* SYN. Gēmmă, lăpīllŭs, sīdērītēs. EP. Fīrmŭs, dūrŭs, rĭgĭdŭs, sŏlĭdŭs, fērrĕŭs, īnfrāctŭs, īndŏmĭtŭs, pĕrēnnĭs, pērpĕtŭŭs, clārŭs, splēndēns, fūlgēns, cŏrūscŭs, nĭtĭdŭs, mĭcāns, rŭtĭlŭs, rădĭāns, Īndŭs, Ēōŭs, Īndĭcŭs, sīdērĕŭs, trĕmŭlŭs, dīvĕs, prĕtĭōsŭs. PHR. Fērrĕŭs ēst Ădămās. Clārō nĭtōrĕ mĭcāns. Flāmmīs, fērrōque īnvīctŭs. Nōn ădămās flāmmīs, nēc dūra īncūdĕ dŏmātŭr, īllĕ sĕd hīrcīnō sānguĭnĕ cōntĕrĭtŭr. Sŏlĭdōque ădămāntĕ cŏlūmnæ. Dēnĭquĕ tē rĭgĭdō dīcam ēx ădămāntĕ crĕātūm. Dūrō tŭă pēctŏră fērro ēssĕ, vĕl īnvīctō claūsa ădămāntĕ pŭtēm. * *Pŏrta ădvērsa īngēns, sŏlĭdōque ădămāntĕ cŏlūmnæ.* Virg.

ADĀMĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Adamo.* * *Pōssĕt ăd Ēlĭsĭōs sŏbŏlēs Ădămĭcă cāmpōs.* Mant.

ADĀMĪTĂ, æ, m. *Figlio d'Adamo.* SYN. Hŏmo. PER. Adāmī prōlēs, nātŭs, sŏbŏlēs. * *Cārŭs Ădāmītīs, cārŭs ĕrīsquĕ Dĕō.*

ĂDĂMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Amar assai, amar grandemente.* Act. SYN. Dēpĕrĭo, ārdĕo, ămo. PER. Nĭmĭō cōmplēctŏr ămōrĕ. Īnsānō sūccēndŏr ămōrĕ. Ārdĕo, răpĭŏr, īncēndŏr, īnflāmmŏr ămōrĕ. * *Stūltŭs Ăchīllæŭs, nōn ădămāssĕt ĕquōs.* Ovid.

ĂDĂPĔRĬO, īs, ĕrŭī, ērtūm, īrĕ. *Aprire, palesare.* Act. SYN. Ăpĕrĭo, reclūdo, rĕtĕgo, dētĕgo, rĕsōlvo, pāndo, pătĕfăcĭo. PHR. Trīstēs rĕclūdĕrĕ pōrtās. Dīffĭcĭlēs mōtō cārdĭnĕ pāndĕ fŏrēs. Pōrtās cōnvērsō cārdĭnĕ tōrquĕt. Ăpĕrīrĕ fŭtūră. Īngēnti ădăpĕrīt fērrĕās clāvī fŏrēs.

ĂDĂPĔRTŬS, ă, ūm. Partic. *Aperto.* SYN. Ăpērtŭs, pătēns, reclūsŭs, pătĕfăctŭs, rĕsĕrātŭs. * *Pārs ădăpērtă fŭīt, pārs āltĕră claūsă fĕnēstræ.* Ovid.

ĂDĂPĔRTĬLĬS, īs, m. f. ĕ, n. *Facile ad aprire.* SYN. Ăpērtĭlĭs. * *Āspĭcĭs ā dēxtrā lătŭs hōc ădăpērtĭlĕ taūrī.* Ovid.

ĂDĂQUO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbeverare, adacquare.* Act. SYN. Ăquŏr, āspērgo, īrrĭgo, īrrōro. PER. Dūcĕrĕ pōtūm. Præbērĕ ăquās. Flŭvĭōsquĕ mĭnīstrānt. Īrrĭgŭūmquĕ bĭbānt, vĭŏlārĭă fōntēm. * *Flōrēntēm rĭgŭīs ădăquārĕ cănālĭbŭs hōrtum.* Mant.

ĂDAŬCTŬS, ă, ūm. Partic. *Aumentato, accresciuto.* SYN. Aūctŭs, cŭmŭlātŭs. * *Nēc rĕmŏrāri īn cōncĭlĭō, nēc crēscĕre ădaūctă.* Lucr.

ĂDAŬGĔO, ēs, xī, ctūm, ērĕ. *Accrescere, aumentare.* Act. SYN. Aūgĕo, cŭmŭlo, āccŭmŭlo, āmplĭfĭco.

ĂDAŬGĒSCO, īs, ĕrĕ. *Accrescere, aumentarsi.* Neut. SYN. Aūgĕŏr, ădaūgĕŏr, crēsco, āccrēsco, ădŏlēsco, cŭmŭlŏr, āmplĭfĭcŏr. * *Nām nĕque ădaūgēscit quĭdquām, nēc dēpĕrĭt īndĕ.* Lucr.

ĀDBĬBO, īs, bĭbī, bĭbĭtūm, ĕrĕ. *Bever assai, abbeverarsi.* Act. SYN. Bĭbo, haūrĭo, pōto, propīno. PHR. Ādbĭbĭt īngēntēs pătĕrās, ēt vīnă cŏrōnăt. Cўăthīs plēnĭs bĭbĭt, ādbĭbĭt ūndās. * *Mīlĭtăt īn sĭlvīs cătŭlās, nūnc ādbĭbĕ pūrō.* Flor.

ĀDDĒNSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ, *vel* Āddēnsĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Densare, ispessire.* Act. SYN. Dēnso, stīpo, cōnstīpo. * *Ēxtrēmi āddēnsēnt ăcĭēs, nēc tūrbă mŏvērī.* Virg.

ĀDDĪCO, īs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Destinare, darsi ad una cosa.* Act. SYN. Dō, dēdo, māncĭpo, dēstīno, dēsīgno. || *Vendere all'incanto.* SYN. Vēndo, trādo. || *Condannare.* SYN. Dāmno, cōndēmno, mūlcto, plēcto. * Āddīxīt *sērvūm nūmmīs, hĕrĕ, māllĕ dŭcēntīs.* Mart.

ĀDDĪSCO, īs, dĭdĭcī, ĕrĕ. *Apprendere, imparare.* Act. SYN. Dīsco, cōndīsco, ēdīsco, pērdīsco, stŭdĕo, pērcĭpĭo. PER. Mēntĕ cōmplēctŏr. Īngĕnĭō

pĕrcĭpĭo. Cōncĭpĭo ănĭmō. * Āddĭdĭcī *rēgĭmēn, dĕxtrā mŏdĕrāntĕ, cărīnæ.* Ovid.

ĀDDĬTĀMĔNTŬM, ī, n. *Aumentazione, giunta.* SYN. Āccēssŭs, aūgmēntŭm, cŭmŭlŭs, īncrēmēntŭm.

ĀDDĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Aggiunto.* SYN. Iūnctŭs, ādiūnctŭs, nēxŭs, cōnnēxŭs, ādmōtŭs, ādiēctŭs. * *Nātŭs ĕt īpsĕ Dĕā, nēc Teucrīs āddĭtă Iūnō.* Virg.

ĀDDO, ĭs, dĭdī, dĭtŭm, ĕrĕ. *Aggiungere.* Act. SYN. Iūngo, ădhĭbĕo, ādiūngo, ādĭcĭo, cōniūngo, āpplĭco, ādmŏvĕo, āppōno, aūgĕo. PHR. Cōmĭtēm Pătĕr āddĭdĭt īllī. Āddūnt sē sŏcĭōs. Ūlmīs āddĕrĕ, ādiūngĕrĕ vītēs. Mŏrās tāntīs lĭcĕt āddĕrĕ rēbŭs. * Āddĕ *tŏt ēgrĕgĭās ūrbēs, ŏpĕrūmquĕ lăbōrēm.* Virg.

ĀDDŎCĔO, ēs, ŭī, ctūm, ērĕ. *Ammaestrare, insegnar bene.* Act. SYN. Dŏcĕo, ēdŏcĕo, pērdŏcĕo, ērŭdĭo, īmbŭo īnstĭtŭo, īnstrŭo, īnfōrmo. * *Sōllĭcĭtīs ănĭmīs ŏnŭs ēxĭmĭt,* āddŏcĕt *ārtēs.* Hor.

ĀDDŬBĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dubitar molto.* Neut. SYN. Dŭbĭto, āmbĭgo, hærĕo, flūctŭo, flŭĭto, pēndĕo, nūto, tĭtŭbo, văcīllo. PER. Pēndĕt ănĭmŭs. Dŭbĭŭs ēst, sūspēnsŭs, īncērtŭs, āmbĭgŭŭs.* *Nēcnĕ sĭt* āddŭbĭtēs, *flăgrĕt rūmōrĕ sĭnĭstrō.* Hor.

ĀDDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Menare, condurre.* Act. SYN. Dūco, dēdūco, pērdūco, sīsto, ădvĕho.|| *Tirare, persuadere.* SYN. Īndūco, īnvīto, āllĭcĭo, pēllĭcĭo, īmpēllo, cōmpēllo, suādĕo, pērsuādĕo. || *Affaticarsi, sforzarsi.* SYN. Tēndo, īntēndo, cōntēndo.* *Ōmnĭbŭs āctă sŭīs mĭsĕrōs* āddūxĕrăt *ārtūs.* Virg.

ĀDDŪCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Menato, condotto.* SYN. Dūctŭs, dēdūctŭs, pērdūctŭs, āppūlsŭs.|| *Tirato, allettato.* SYN. Īndūctŭs, īmpūlsŭs, āllēctŭs, pēllēctŭs. || *Teso.* SYN. Tēnsŭs, īntēnsŭs. * *Obvĭŭs huīc prīmūm fāctīs* ăddūctŭs *ĭnīquīs.* Virg.

ĀDDŪPLĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Addoppiare.* Act. SYN. Duplĭco, cōnduplĭco, gĕmĭno, īngĕmĭno, cōngĕmĭno.

ĂDĔDO, ĭs, ēdī, ēsūm *vel* ēstūm, ĕrĕ. *Mangiar tutto, consumare.* Act. SYN. Ĕdo, ēxĕdo, pĕrĕdo, vŏro, rōdo, ārrōdo, ābsūmo, cōnsūmo. * *Quĭs dūbĭtĕt? nām sæpĕ făvōs īgnōtŭs* ădēdĭt. Virg.

ĂDĔO, ĭs, īvī, ĭtūm, īrĕ. *Andar a trovar qualcheduno, visitarlo.* Act. SYN. Āccēdo, tēndo, vīso, īnvīso, vīsĭto, cōnvĕnĭo.|| *Entrare.* SYN. Īngrĕdĭŏr, īntro.|| *Intraprendere, sofferire.* SYN. Sūscĭpĭo, sŭbĕo. PER. Vĭām *vel* ĭtĕr sŭbĕo, cōrrĭpĭo. PHR. Ădīrĕ pĕrīcŭlă, lăbōrēs. Pēnĭtūsquĕ sŏnāntēs āccēstīs scŏpŭlōs. Tūtīs āllābĭmŭr ōrīs. Sūccēssīt sēdĭbŭs hōspĕs. * *Prīncĭpĭō dēlūbra* ădĕūnt, *pācēmquĕ pĕr ārās.* Virg.

ĂDĔŌ, Adv. *Tanto, così, sino a questo termine.* SYN. Ĭtă, sīc, tām, īn tāntūm. * *Hīnc* ădĕō *mĕdĭa ēst nōbīs vĭă. Nāmquĕ sĕpūlcrūm.* Virg.

ĂDĔŌNĔ. Adv. *Così è? può farsi che?* SYN. Sīccĭnĕ? ĭtănĕ? ĭtăn? Ădĕōn. * *Ūsque* ădĕōnĕ *mŏrī mĭsĕrum ēst ...* Iuv.

ĂDĔŌQUĔ. Adv. *E ancora.* SYN. Ātque ădĕo, quīn ĕtĭām. * Ădĕōquĕ *mēntēs ōmnĭūm tĕnēs ūnŭs.* (Scazon.) Mart.

ĂDĔPS, ădĭpĭs, m. f. *Grasso, lardo, songia.* SYN. Săgīnă, pīnguēdo, sævūm. * *Āt cāprīs* ădĭpēs *ĕt cōtŭrnīcĭbŭs aūgĕt.* Lucr.

ĂDĔPTŬS, ă, ŭm. Partic. *Acquistato, ottenuto.* SYN. Pārtŭs, quæsītŭs, āçquīsītŭs, părātŭs, cōmpărātŭs. * *Nē cădăt, ĕt mūltās pālmās īnhŏnēstĕt* ădēptŭs. Ovid.

ĂDĔSDŪM. Adv. *Vieni qua, vieni da me, avvicinati.* SYN. Āccēdĕ, vĕnī,

ădĕs, ădēsto, ādsīs.* *Sosĭa, ădēsdūm, paucīs tē vŏlō. Dĭctūm pŭtā.* Ter.

Ădēsŭs, ă, ŭm. Partic. *Mangiato, consumato.* syn. Exēsŭs, pĕrēsŭs, rōsŭs, cŏrrōsŭs, cōnsūmptŭs.*.... *Et pōstĭbŭs hæsĭt* ădēsīs. Virg.

Ădfrĭngo, *vel* Ădfrāngo, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Spezzare a qualche luogo.* Act. syn. Frāngo, cōnfrīngo.

Ădgĕmo, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Piangere, gemere.* Neut. syn. Gĕmo, cōndŏlĕo.* Ăggĕmĭt *ēt nōstrīs ĭpsă cărĭnă mălīs.* Ovid.

Ădhæc. Adv. *Di più, d'avvantaggio, inoltre.* syn. Prætĕrĕā, īnsŭpĕr, tāndēm, dēnĭquĕ.

Ădhærĕo, ēs, hæsī, hæsūm, ērĕ, *vel* Ădhærēsco, ĭs, ĕrĕ. *Attaccarsi, applicarsi.* Neut. syn. Hærĕo, ĭnhærĕo, ĭnhærēsco, ădiăcĕo, īncŭbo, āffīgŏr, ădiūngŏr, cōniūngŏr, āpplĭcŏr, ādmŏvĕŏr, ădĭcĭŏr, īnsīdo, īnsīdĕo. phr. Mēmbrīs sūdŏr ădhærĕt. Dēxtrāmque āmplēxŭs ĭnhæsĭt. Ĕbŭr ădhæsĕrăt aŭrō. Sīc āffīxă mănĕt.* *Brūmă gĕlū, vel cūm tōnsīs īllōtŭs* ădhæsĭt. Virg.

Ădhĭbĕo, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Aggiungere, applicare, adoperare.* Act. syn. Āddo, āpplĭco, āppōno, ădĭcĭo, ădiūngo, ādmŏvĕo. phr. Prŏpĕrāntēs ādmŏvĕt hōrās. Hūnc ădhĭbē sŏcĭūm. Hōs căpĕ fātōrūm cŏmĭtēs. Tōnsōrēm căpĭtī nōn ēst ădhĭbērĕ nĕcēssūm.* *Dūm mĕdĭcās* ădhĭbērĕ *mănūs ăd vūlnĕră pāstŏr.* Virg.

Ădhīnnĭo, īs, ĭī, ītūm, īrĕ. *Annitrire.* Neut. syn. Hīnnĭo. per. Hīnnītūm pĕto. Hīnnītūm ēdo.* *Fēmĭnă cōrnĭpĕdī sēmpĕr* ădhīnnĭt *ĕquō.* Ovid.

Ădhōrrĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Raccapricciarsi, spaventarsi molto.* Neut. syn. Hōrrĕo, ēxhōrrĕo, hōrrēsco, ădhōrrēsco, ēxpăvēsco.* *Ipsĕ pătēr flāvīs Tĭbĕrīnŭs* ădhōrrŭĭt *ūndīs.* Albinov.

Ădhōrtŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Esortare, avvertire, animare.* Dep. syn. Hōrtŏr, ēxhōrtŏr, mŏnĕo, ādmŏnĕo, īncĭto, ēxcĭto, īmpēllo, āccēndo, ăcŭo, stĭmŭlo, ănĭmo.* *Ecquĭd* ădhōrtābŏr *spōnte īn sūă fātă rŭēntēm?* Pass.

Ădhūc. Adv. *Ancora, di più.* syn. Rūrsŭs, ĭtĕrūm, dēnŭo. || *Sin ad ora.* syn. Hāctĕnŭs, ĕtĭāmnūm, ĕtĭāmnūnc.* *Tēllūrēm, Nȳmphāsque, ĕt* ădhūc *īgnōtă prĕcātŭr.* Virg.

Ădiăcĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Star vicino.* Neut. syn. Ădhærĕo, ădhærēsco, ădiūngŏr, cōniūngŏr, āssīdĕo, āccŭbo. per. Vīcīnŭs, prōxĭmŭs sūm.* Ădiăcĕt *āntīquās Tȳbĕrīnō lăcŭs Hēlērnī.* Ovid.

Ădiăcĭŭm, ĭī, n. *Aiaccio.* ep. Æquŏrĕūm ărēnōsūm, sāxōsūm. phr. Quŏd lāmbūnt flūctĭbŭs æquŏră. expl. *Urbs est in insula Corsicae.* ✠ Città nell'isola di Corsica.

Ădĭāntŭm, ī, n. *Capelvenere.* * *Hēllēnĭūm, hȳnĭlūs, būglōssă, fĭlĭx* ădĭāntūm. Hont.

Ădiēctŭs, ă, ŭm. Adiect. *Aggiunto.* syn. Āddĭtŭs.* Ădiēctī *Brĭtănnī īmpĕrĭō.* Hor.

Ădĭgo, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Costringere, far entrar per forza.* Act. syn. Ăgo, sŭbĭgo, prĕmo, īmpēllo, cōmpēllo, cōnĭcĭo. phr. Sĕquī bēllă sŭbēgĭt. Hæc līmĭnă tēndĕre ădēgĭt. Vēl Pătĕr ōmnĭpŏtēns ădĭgāt mē fūlmĭne ăd ūmbrās.* *Lāmĭnă, præcĭpĭtēmque īmmānī tūrbĭne* ădēgĭt. Virg.

Ădĭcĭo, ĭs, iēcī, iēctūm, ĕrĕ. *Aggiungere.* Act. syn. Āddo, iūngo, ădiūngo, āppōno, āpplĭco, ădhĭbĕo. phr. Ădiĕcĕrĕ bŏnæ paūllō plūs ărtĭs Ăthēnæ. Quīs scĭt ăn ădĭcĭānt hŏdĭērnæ crāstĭnă sūmmæ Tēmpŏră Dīī sŭpĕrī? Sŭpĕr ōmnĭă Cācī Spēlūncam ădĭcĭūnt.* *Tērră părūm fŭĕrāt; fātīs* ădiēcĭmŭs *ūndās.* Prop.

Ădĭmo, ĭs, ēmī, ēmptūm, ĕrĕ. *Levar via.* Act. syn. Dēmo, tōllo, aūfĕro, răpĭo, ērĭpĭo, ābrĭpĭo, căpĭo, āb.

dūco, sūbdūco, dētrăho, sūbtrăho, ābstrăho, āvĕllo, āmŏvĕo, ēxtōrquĕo. * *Crēscēntīque* ădĭmūnt *fœtūs ŭrūntque fĕrēntēm*. Virg.

Ădĭmplĕo, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Empire*. Act. syn. Īmplĕo, cōmplĕo, rēplĕo. || *Adempiere, eseguire*. syn. Īmplĕo, pērfĭcĭo, ābsōlvo, fūngŏr.* *Ărtĭbūs īngĕnŭīs, quōd mēntĕ părārăt*, ădīmplĕt. Pass.

Ădīnstăr. Adv. *Come, in guisa, al modo*. syn. Īnstăr, mōrĕ, rītū, ŭt, ŭtī, sīcŭt, nōn sĕcŭs āc, haūd ălĭtĕr quăm. * *Lānæ crēscēntĭs* ădīnstăr. Alcim.

Ădīnvĕnĭo, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Trovare, fingere, inventare*. Act. syn. Īnvĕnĭo, ēxcōgĭto, nānciscŏr, rĕpĕrĭo, fingo, cōmmĭnīscŏr.

Ădĭpătŭm, ī, n. *Vivanda grassa*. syn. Ădēps, săgīnă, pīnguēdo.* Līvĭdă mātērnō fērvēnt ădĭpātă *vĕnēno*. Iuv.

Ădĭpătŭs, ă, ūm. Adiect. *Grasso, riempito di grasso*. syn. Pīnguĭs, ŏbēsŭs, săgīnātŭs.* *Nōs* ădĭpātă *dămūs, nōs grātă cănōpĭcă vōbīs*. Vesp.

Ădĭpīscŏr, ĕrĭs, ădēptŭs, īscī. *Acquistare, ottenere*. Dep. syn. Ăcquīro, āssĕquŏr, cōnsĕquŏr, nānciscŏr, păro, cōmpăro, ōbtĭnĕo. * *Hānc* ădĭpīscūntŭr, *cīrcūm, prætērquĕ fĕrūntŭr*. Lucr.

Ădĭtŭs, ūs, m. *Accostamento, entrata, accesso*. syn. Ădvēntŭs, āccēssŭs, īngrēssŭs, vĭă, ĭtĕr. ep. Cĕlĕr, mōllĭs, făcĭlĭs, lātŭs, pătēns, fēlīx, vēlōx, cĭtŭs, rĕpēntīnŭs, tārdŭs, claūsŭs, cæcŭs, āngūstŭs, dŭbĭŭs, ŏccūltŭs, sēcrētŭs, mălīgnŭs, ărdŭŭs, dīffĭcĭlĭs.* *Ōccŭpăt Ænēās* ădĭtūm *cūstōdĕ sĕpūltō*. Virg.

Ădĭūdĭco, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aggiudicare per sentenza*. Act. syn. Trĭbŭo, āttrĭbŭo, dō, āscrībo, āddīco. phr. Ădiūdĭcāmŭs ōmnĕ, quōd rēctūm pĕtĭs.* *Ēt nūnc, sī quĭd ăbēst, Ĭtălīs* ădiūdĭcăt *ārmīs*. Hor.

Ădiūmēntŭm, ī, n. *Soccorso, aiuto, favore, appoggio*. syn. Aūxĭlĭūm, iŭvāmĕn, præsĭdĭūm, sūbsĭdĭūm, ōps, ŏpĭs, ŏpēm, ŏpĕ, cŏlūmĕn, lēnīmĕn, lĕvāmĕn, sōlāmĕn, sōlātĭūm. ep. Māgnūm, īngēns, fīrmūm, ămīcūm, suāvĕ, ēxōptātūm, ēxpēctātūm, dēbĭtūm, īndēbĭtūm, īmmĕrĭtūm. * *Ēssĕ duōs iŭvĕnēs fīrma* ădiūmēntă *părēntīs*. Ovid.

Ădiūngo, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Giungere, aggiungere*. Act. syn. Iūngo, cōniūngo, āddo, ădĭcĭo, āpplĭco, ānnēcto, āllĭgo, ădhĭbĕo, ādmŏvĕo, āccōmmŏdo.* *Mēne ĭgĭtŭr sŏcĭūm sūmmīs* ădiūngĕrĕ *rēbūs*. Virg.

Ădiūro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scongiurare, pregare*, Act. syn. Ōbsĕcro, ōbtēstŏr, āpprĕcŏr, ōro, rŏgo, pĕto, īmplōro. || *Promettere per sacramento*. syn. Prōmītto, iūro. phr. Flēctĕrĕ sī nĕquĕō Sŭpĕrōs, Ăchĕrōntă mŏvēbo. Sŭpĕrōs īn vōtă vŏcāvĭt. Sĭlēntūm vūlgŭs, *vel* Stўgĭōs Mānēs ădiūrăt. Īmplōrātquĕ Dĕūm, cōntēstātūrquĕ sŏdālēs.* Ădiūrō *Stўgĭī cāpŭt īmplācābĭlĕ fōntīs*. Virg.

Ădiūtŏr, ōrĭs, m. *Aiutante, uomo che aiuta*. syn. Aūxĭlĭātŏr, faūtŏr, sŏcĭŭs, ādmĭnīstĕr. * Ădiūtŏr *gĕlĭdōs, vĕnĭām, cālĭgātŭs īn āgrōs*. Iuv.

Ădiūtōrĭŭm, ĭī, n. *Aiuto, soccorso*. syn. Ădiūmēntūm, iŭvāmĕn, aūxĭlĭūm, sūbsĭdĭūm, præsĭdĭūm.

Ădiūtŭs, ă, ūm. *Aiutato*. syn. Lĕvātŭs.* *Tōtquĕ sĭmūl māctārĕ vĭrōs*, ădiūtŭs *āb ūnō*. Ovid.

Ădiŭvo, ās, iūvī, iūtūm, ārĕ. *Aiutare*. Act. syn. Iŭvo, aūxĭlĭŏr, ādsūm, sūccūrro, sūbvĕnĭo, sūblĕvo, sĕcūndo, ādspīro. phr. Ŏpēm, aūxĭlĭūm, sūbsĭdĭūm fĕro. Aūxĭlĭō sŭbĕo, vĕnĭo. Aūxĭlĭō lĕvo. Dēxtrām dō, tēndo, pōrrĭgo. per. Ădĕro ēt sŏcĭa ārmă iŭvābo. Aūxĭlĭō tūtōs ŏpĭbūsquĕ iŭvābo. Ădfŭĭt ērrāntī dēxtrā. Mĭsĕrīs sūccūr-

rĕrĕ. Nōstrō sūccūrrĕ lăbōrī. Sūccūrrĕ rĕlĭctīs. Quīsquĭs ĕs ō făvĕās, nōstrīsquĕ lăbōrĭbŭs ădsīs. Ădsīs ō plăcĭdūsquĕ iŭvēs. Rēgĭă, crēdĕ mĭhī, rēs ēst sūccūrrĕrĕ lāpsīs. Ădiŭvăt īn dūrīs ălĭquōs prǣsēntĭă rēbŭs. Ănĭmōs vīrēsquĕ sĕcūndās sūffĭcĭūnt.* Ădiŭvăt, *ēt măgnā prōclāmăt vōcĕ Dĭōrēs.* Virg.

Ădlātro, *vel* Āllatro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbaiare vicino.* Neut. syn. Lātro, cōnvīcĭŏr, vēxo, lăcēsso. * Ădlātrās *nōmĕn quŏd tĭbī cūnquĕ dătŭr.* Martial.

Ădlăbōro, *vel* Āllăbōro ās, āvī ātūm, ārĕ. *Affaticarsi molto.* Neut. syn. Lăbōro, īncūmbo, stŭdĕo, īnvĭgĭlo.* *Sīmplĭcī mȳrtō nĭhĭl* āllăbōrēs. (Jamb.) Hor.

Ădmētĭŏr, īrĭs, mēnsŭs, īrī. *Compassare, misurare, perticare.* Com. syn. Mētĭŏr, dīmētĭŏr, mēnsūro, dēsīgno, dēscrībo, fīnĭo, dēfīnĭo. phr. Pārvāquĕ răpĭdūm flūmĕn ădmēnsūs rătĕ.

Ădmētŭs, ī, m. *Admeto.* syn. Phĕrēŭs. Phĕrētĭădēs. ep. Thēssălŭs, Thēssălĭcŭs, Ǣmŏnĭŭs, *idest Thessalus,* Ǣmăthĭŭs, *idest Macedonius.* Phĕrēŭs. per. Rēx Phĕrēŭs. Rēx Phĕrētĭădēs. Thēssălĭcŭs, Thēssălŭs, Āmphrȳsĭŭs hērōs, *ab Amphrysio fluvio Thessaliæ;* Pāstōrĭs Ăpōllĭnĭs hōspēs. phr. Pāvĭt ĕt Ădmētī taūrōs fōrmōsŭs Ăpōllo. Cērnĭs ŭt Ădmētī cāntētŭr ĕt Hēctŏrĭs ŭxŏr. * Ădmētī *cōniŭx, quăm sĕquĕrērĭs, ĕrăt.* Ovid. Fab. *Thessaliæ rex, cuius armenta novem annis pavisse Apollo dicitur. Uxorem habuit Alcestidem, quæ in eius locum ultro mortem oppetiit. Id enim Apollo, in Admeti beneficiorum memoriam, a Parcis impetraverat, ut mortem effugeret, si pro eodem aliquis fato fungeretur.* ✠ Re della Tessaglia, figlio di Fereo. La favola racconta, che Apollo custodì i suoi armenti pel corso di nove anni, e che in ricompensa de' benefici riportati ottenne dalle Parche, che questo re schivasse la morte, ogni volta che vi fosse alcuno che acconsentisse morir per lui: alla qual cosa concorse generosamente sua moglie.

Ădmĭnĭcŭlŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Appoggiare.* Dep. syn. Fūlcĭo, mūnĭo, sūstēnto, sūstĭnĕo.‖ *Aiutare soccorrere.* syn. Iŭvo, ădiŭvo, aŭxĭlĭor, sŭblĕvo, sūccūrro, sūbvĕnĭo.

Ădmĭnĭcŭlŭm, ī, n. *Appoggiamento.* syn. Mūnīmĕn, fūlcrūm, fūlcīmēntūm, cŏlūmĕn.‖ *Aiuto, soccorso.* syn. Ădiūmēntūm, iŭvāmĕn, aūxĭlĭūm, cŏlŭmĕn, prǣsĭdĭūm, sŭbsĭdĭūm.

Ădmĭnĭstĕr, strī, m. *Ministro, che serve o aiuta a qualche cosa.* syn. Mĭnīstĕr, ădiūtŏr. ep. Vĭgĭl, pērvĭgĭl, sēdŭlŭs, īmpĭgĕr, stŭdĭōsŭs.

Ădmĭnĭstrātĭo, ōnĭs, f. *Amministrazione, maneggio, condotta di qualche affare.* syn. Rĕgĭmĕn, mŏdĕrāmĕn, mĭnĭstĕrĭūm.

Ădmĭnĭstro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Amministrare, governare, avere il maneggio di qualche affare.* Act. syn. Mĭnīstro, ăgo, gĕro, rĕgo, prōcūro, trăcto, mŏdĕrŏr, gŭbērno. * *Laūtēquĕ mūnŭs* ădmĭnīstrāsti *tŭŭm.* Ter.

Ădmīrābĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. *Ammirabile.* syn. Mīrŭs, mīrāndŭs ădmīrāndŭs, mīrābĭlĭs, mīrĭfĭcŭs.* *Pārcĕ, pŭĕr, sǣclī dĕcŭs* ădmīrābĭlĕ *nōstrī.* Ovid.

Ădmīrātĭo, ōnĭs, f. *Ammirazione, maraviglia.* syn. Stŭpŏr. ep. Sūmmŭs, īngēns, nŏvŭs.* *Nōn prōptēr nūmmōs mĭnŏr* ădmīrātĭō *sūmmīs.* Iuv.

Ădmīrātŏr, ōrĭs, m. *Ammiratore.* syn. Mīrātŏr, mīrāns, ădmīrāns.

Ădmīrŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ammirare.* Dep. syn. Mīrŏr, dēmīrŏr, sūspĭcĭo, stŭpĕo, stŭpēsco, ōbstŭpēsco. phr. Mīrāntūr sŭb ăquā lūcōs. Stŭpĕt īnscĭă tūrbă. Prōdĭgĭūm mīrātă nŏ-

vūm. Hīc stŭpĕt āttŏnĭtŭs. Iāmquĕ dŏmūm mīrāns gĕnĭtrīcĭs ĕt hūmĭdă rēgnă. Ibăt ĕt īngĕnti mōtū stŭpĕfāctŭs ăquārūm. ōbstŭpŭit vīsū. ōbstŭpŭit vărĭā cōnfūsŭs ĭmāgĭnĕ rērūm Tūrnŭs, ĕt ōbtūtū tăcĭtō stĕtĭt. * *ille ŏpĕrūm custōs, īllum* ādmīrāntŭr *ĕt ōmnēs.* Virg.

ĀDMĪSCĔO, ēs, mīscŭī, mīxtūm, ērĕ. *Mescolare.* Act. SYN. Mīscĕo, īmmīscĕo, pērmīscĕo. * Ādmīscētque *ălĭōs, ĕt ŭt hunc ăbĭcĭnă cœtum.* Ovid.

ĀDMĪSSŪRĂ, æ, f. *Copritura.* * *Fēlīx dēmĕrĭtōs hăbĕt* ādmīssūrā *pārēntēs.* Stat.

ĀDMĪSSŬS, ă, ūm. *Ammesso, introdotto.* SYN. Īntrōdūctŭs. * *Spēctātum* ādmīssī, *rīsūm tĕnĕātĭs, ămīcī?* Hor.

ĀDMĪTTO, ĭs, mīsī, mīssūm, ĕrĕ. *Ammettere, accettare, introdurre, ricevere.* Act. SYN. Āccĭpĭo, ēxcĭpĭo, rĕcĭpĭo, sūscĭpĭo, īmmītto, īndūco, īntrōdūco.||*Approvare, ricevere.* SYN. Prŏbo, āpprŏbo. āccĭpĭo.||*Fare, commettere.* SYN. Făcĭo, cōmmītto, patro, pērpetro, aūdĕo* Ādmīsītquĕ *mĕās ăd sŭă dōnă mănūs.* Ovid.

ĀDMŎDĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Moderare, acquistare.* Dep. SYN. Mŏdĕrŏr, plāco, mītĭgo, tĕnĕo, rĕtĭnĕo, frēno, cōmpēsco, tēmpĕro, cŏhĭbĕo, ĭnhĭbĕo. * *Tāntŏpĕre hūmānīs rătĭōnĭbŭs* ādmŏdĕrārī. Lucr.

ĀDMŎDŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Cantare insieme.* Dep. SYN. Mŏdŭlŏr, āccĭno, āccānto. * *Ātque ēlĕctrĭfĕrīs* ādmŏdŭlētŭr *ăquīs.* Claud.

ĀDMŎDŬM. Adv. *Molto, certamente.* SYN. Mūltūm, vāldē, ăbūndē. * *Quāmquam hæc īntĕr nōs nūpĕr nŏtĭtĭa,* ādmŏdum *ĕst.* Ter.

ĀDMŌLĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Affaticarsi, sforzarsi a qualche cosa.* Dep. SYN. Mōlĭŏr, cōnŏr, cōntēndo, ēnītŏr, ādnītŏr, lăbōro.||*Avvicinare.* SYN. Ādmŏvĕo. * *ŭbī pērīūrārīs, ŭbī săcrō mănūs sīs* ādmōlītŭs. Plaut.

ĀDMŎNĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Avvertire.* Act. SYN. Mŏnĕo, cōmmŏnĕo, suādĕo, ădhōrtŏr, ēxcĭto.||*Comandare.* SYN. Māndo, iŭbĕo, īmpĕro, præcĭpĭo. * Ādmŏnŭit, *gĕmĭt īllĕ tămēn, mūnūsquĕ sŭprēmūm.* Ovid.

ĀDMŎNĬTŬS, ūs, m. *Avvertimento.* SYN. Mŏnĭtūm, mŏnĭtŭs, hōrtātŭs, īmpūlsŭs.||*Comando.* SYN. Præcēptūm, iūssŭs, māndātūm. EP. Grātŭs, ămīcŭs, dūrŭs, mŏlēstŭs, ūtĭlĭs sălūtĭfĕr, prūdēns. * *Flēt tămĕn* ādmŏnĭtū *mŏrtĭs, Ĕlīsă, tŭæ.* Ovid.

ĀDMŎNĬTŎR, ōrĭs. m. *Consigliere, che avvertisce.* SYN. Mŏnĭtŏr, hōrtātŏr. * Ādmŏnĭtōrque *ŏpĕrūm, cœlō clārīssĭmŭs ăltō Lūcĭfĕr.* Ovid.

ĀDMŎNĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Avvertito.* SYN. Mŏnĭtŭs. * Ādmŏnĭtŭs *nōn ēst, ăgĭtūrque īn tædĭă vītă.* Ovid.

ĀDMŎRDĔO, ēs, dī, sūm, ērĕ. *Mordere.* Act. SYN. Mōrdĕo, ădĕdo, cōrrōdo. * *Dēntĭs, ĕt* ādmōrsō *sīgnātă īn stīrpĕ cĭcātrīx.* Virg.

ĀDMŌTŬS, ă, ūm. Partic. *Avvicinato, aggiunto, applicato.* SYN. Ādiēctŭs, ādiūnctŭs, āddĭtŭs, āllĭgātŭs, āppŏsĭtŭs, āpplĭcātŭs, āpplĭcĭtŭs. * *īllĕ sĭbi* ādmōtās *ā vīrgĭnĕ cōrrĭpĭt ēscās.* Prop.

ĀDMŎVĔO, ēs, mōvī, mōtūm, ērĕ. *Applicare, aggiungere, avvicinare.* Act. SYN. Āpplĭco, āddo, ādiūngo, ādiĭcĭo, āppōno, ădhĭbĕo. * *Nĕc dum īllīs lăbra* ādmōvī, *sĕd cōndĭtă sērvō.* Virg.

ĀDMŪGĬO, īs, ĭī, ītūm, īrĕ. *Muggire, mugghiare.* Neut. SYN. Mūgĭo. *Mōllĭbŭs īn prātīs* ādmūgit *fēmĭnă taūrō.* Ovid.

ĀDMŪRMŬRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mormorare, fare strepito contro qualche cosa.* Neut. SYN. Mūrmŭro, frĕmo.||*Approvare, applaudire.* SYN. Prŏbo,

ăpprŏbo, cŏmprŏbo, plaŭdo, ăpplaŭdo, grătŭlŏr, ăcclāmo. || *Disapprovare, biasimare.* SYN. Imprŏbo.* ... *Bŏrĕæque* ădmūrmŭrăt *Aastĕr.* Ovid.

ĂDNĂTŎ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arrivare nuotando, approdare.* Neut. SYN. Nō, ădno, năto, ĕnăto.* *Ăgītquĕ gȳrŏs, ĕt cŏmĕs lătĕri* ădnătăt. (Iamb.) Sen.

ĂDNĔCTO, ĭs, ĕxŭi, ĕxūm, ĕrĕ. *Legare, attacare.* Act. SYN. Lĭgo, ăllĭgo, nĕcto, vīncĭo, strīngo, ăstrīngo. * *Nām nĕquĕ tāntŏpĕre* ădnĕctī *pŏtŭĭssĕ pŭtāndum ēst Cŏrpŏrĭbūs nŏstrīs.* Lucr.

ĂDNĪTŎR, ĕrĭs, nīxŭs, *vel* nīsŭs, nītī. *Sforzarsi a far qualche cosa.* Dep. SYN. Nītŏr, ĕnītŏr, cŏnŏr, lăbōro, cŏntēndo, lūctŏr, ădmŏlĭŏr.* Ădnīxī *tŏrquĕnt spūmās, ĕt cœrŭlă vĕrrūnt.* Virg.

ĂDNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nuotare sino a qualche luogo.* Neut. SYN. Nō, năto, ădnăto, ĕnăto. * *Paullatim* ădnābām *tĕrræ ĕt iām tūtă tĕnēbām.* Virg.

ĂDNŎTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Annotare, segnare, marcare.* Act SYN. Nŏto, ānnŏto, ŏbsērvo, ănĭmădvĕrto. * Ădnŏtĕt, *ĕt grāndēs mĕrcētūr Lælĭūs ălās.* Iuv.

ĂDNŪBĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Annuvolare.* Act. SYN. Ŏbscūrŏr. PER. Nūbĭbūs cŏndŏr, tĕgŏr, ŏpĕrĭŏr. * *Invĭdĕt ĕt vēlīs* ădnūbĭlăt *aūră sĕcūndīs.* Stat.

ĂDNŬMĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Contare, numerare.* Act. SYN. Nŭmĕro, rĕcēnsĕo, rĕfĕro, ăscrībo ĭn *vel* īntĕr. * *Vīrgĭlĭo* ădnŭmĕrānt *gaūdĕntĕs rūrĕ Cămœnæ.* Hor.

ĂDŎLĔO, ēs, ŭī *vel* ēvī, ădūltūm, ērĕ. *Crescere.* Neut. SYN. Crēsco, pūbēsco, aūgĕŏr, aūgēsco, glīsco. || *Abbruciare, sagrificare.* SYN. Ūro, cŏmbūro, īncēndo. PER. Thūră ădŏlērĕ. Ārās flāmmīs ădŏlērĕ. * *Cūră pĕnūm strŭĕre, ĕt flāmmīs* ădŏlērĕ *Pĕnātēs.* Virg.

ĂDŎLĒSCĒNS, ēntĭs, m. f. *Giovinetto, che cresce.* SYN. Ĕphēbŭs, pūbĕr, iŭvĕnĭs. EP. Ăcĕr, aūdāx, ălacrĭs, blāndŭs, pūlchĕr, vērnāns, lætŭs, fōrmōsŭs, vĕnūstŭs, cōmptŭs, nĭtĭdŭs, nōbĭlĭs, īnsīgnĭs, gĕnĕrōsŭs, mōllĭs, tĕnĕr, lāscīvŭs, prōdĭgŭs, āspĕr, văgŭs, āmēns, īnsānŭs, īncaūtŭs, īndŏcĭlĭs, fērvēns, fērvĭdŭs, īmpăvĭdŭs, īmprūdēns, gārrŭlŭs, pĕtŭlāns, lĕvĭs, īncōnstāns, mūtābĭlĭs, tĕmĕrārĭŭs. PER. Ăgēns iām trĭă lūstră pŭĕr. Nēc iŭvĕnīs nēc iām pŭĕr. Pŭĕr iŭvĕnīsquĕ vĭdērĭs. Vĭgēns ĭuvĕnīlĭbŭs ānnīs. Tĕnĕræ vērnāns iūcūndō flōrĕ iŭvēntæ. Prīma ævī pārtĕ vĭgēns. Prīmævō flōrĕ iŭvēntæ cōnspĭcŭŭs. Prīmā spārsūs lānūgĭnĕ mălās. Prīmī cuī flōrēt tēmpŏrĭs ætās. Vĭrĭdī spēctābĭlĭs ævō. Bĭs ŏctēnīs īntĕgĕr ānnīs. Fōrma īnsignīs, vĭrĭdīquĕ iŭvēntā. Vălĭdīs ārdēns ănĭmīs, ălăcrīquĕ iŭvēntā. Cuī rŏsĕīs vĕnĭt ūmbră gĕnīs. Cuī vērnūm tēmpŭs ætātĭs. Cuī făcĭlēs ānnī, cuī mōbĭlĭs ætās. Cuī īntĕgĕr ævī sānguĭs, sŏlĭdæquĕ sŭō stānt rōbŏrĕ vīrēs. Mŏnĭtōrĭbŭs āspĕr. Īmpătĭēns ŏpĕrūm. * *Cumque huic vĕrĭtūs ēst ŏptĭmo* ădŏlēscēntī *făcĕre īniūrĭām.* Ter.

ĂDŎLĒSCĒNTĬĂ, æ, f. *Gioventù.* SYN. Iŭvēntūs, iŭvēntă, pūbērtās. EP. Grātă, iūcūndă, ămœnă, pūlchră, fōrmōsă, blāndă, vērnāns, cōmptă, lætă, hĭlărĭs, rīdēns, vĕnūstă, aūdāx, fērvēns, fērvĭdă, mōllĭs, lāscīvă, tĕnĕră, lĕvĭs, ĕffrænĭs, īmprūdēns, īnstăbĭlĭs. PER. Iŭvĕnīlĭs ætās. Vērnāns ætās. Ævūm flōrēns, vĭrĭdĕ. Prīmūm ævūm. Iŭvĕnīlēs ānnī. Prīmæ lānūgĭnĭs ānnī. Aūrĕă vītæ tēmpŏră. Vēr *vel* flōs ætātĭs. Flōrēns, vĭrĭdĭs iŭvēntă. Flōs iŭvēntæ. Ærĭs prōdĭgă. Lĕvĭtātĕ tūmēns. Īmpătĭēns ŏpĕrūm. Præcēps ănĭmi. Ārdēns ănĭmīs. PER. Dīscēdĭt vŏlŭcrī pāssū fōrmōsă iŭvēntŭs. Quid mōllēm pătrĭs lūxū tōrpērĕ iŭvēntām? Pōstquām lā-

scīvæ cĕcĭdĭt călŏr īllĕ iŭvĕntæ. Dūm rŏsĕĭs vĕnĭt ūmbră gĕnīs. Dūm prīmō flōrĕ tĕgĭt lānūgŏ gĕnās. Dūm vērnăt sānguĭs, dūm rūgīs īntĕgĕr ānnŭs. Iūcūndŭm cum ætās flōrĭdă vēr ăgĕrĕt. Tĕnĕræ sŭb flōrĕ iŭvĕntæ. * *Rĕgĕndă măgĭs ēst fērvĭda* ădŏlēscēntĭă. Sen.

Ădŏlēsco, ĭs, ŏlēvī, dūltūm, ĕrĕ. *Crescere, venir grande.* syn. Crēsco, aūgēsco, aūgĕŏr, glīsco, pūbēsco, ădŏlĕo.||*Fumare, essere acceso.* syn. Ūrŏr, cōmbūrŏr, crĕmŏr, īncēndŏr. * *Pŏcŭlă, Pānchæīs* ădŏlēscūnt *īgnĭbŭs āræ.* Virg.

Ădōnĭs, ĭdĭs, m. *Adone.* ep. Ĭdălĭŭs, Cĭnȳrēĭŭs, blāndŭs, pūlchĕr, tĕnĕr, fōrmōsŭs, mōllĭs, nĭvĕŭs, vĕnūstŭs, dūlcĭs, cāndĭdŭs, pūrpŭrĕŭs. per. Vēnātŏr Ĭdălĭŭs. Cĭnȳrēĭŭs hērōs. Cyprĭŭs hērōs. Vĕnĕrĭs cūră, ămŏr, dēlĭcĭæ. Myrrhæ fīlĭŭs. Vĕnĕrī plōrātŭs. Sīlvīs āptŭs, gaūdēns. * *Ēt fōrmōsŭs ŏvēs ăd flūmĭnă pāvĭt* Ădōnĭs. Virg. fab. *Filius Cinyræ Cypriorum regis, et Myrrhæ eius filiæ: quem Venus in deliciis habuit. Hic cum in Idalio nemore venaretur primo ætatis flore, apri dente interfectus est, atque a Venere in anemonem sanguinei coloris trasformatus.* ✠ Figlio di Cinira re di Cipro, e di Mirra: fu amato grandemente dalla Dea Venere, la quale lo tramutò dopo la morte in anemone rosso. Fu ammazzato nel fiore di sua età da un cinghiale mentre ch'era alla caccia nel monte Ida.

Ădŏpĕrĭo, ĭs, ŭī, ērtūm, īrĕ. *Coprire.* Act. syn. Ŏpĕrĭo, ābdo, claūdo, vēlo, tĕgo, ŏbtĕgo, ŏccūlto, cōndo, ābscōndo, ābstrūdo.

Ădŏpērtŭs, ă, ūm. Partic. *Coperto.* syn. Ŏpērtŭs, cŏŏpērtŭs, tēctŭs, claūsŭs, vēlātŭs, ābdĭtŭs, cōndĭtŭs, ābscōndĭtŭs, ābstrūsŭs, ŏccūltŭs. * *Pūrpŭrĕō vēlārĕ cŏmās* ădŏpērtŭs *ămĭctū.* Virg.

Ădōptātĭcĭŭs, ă, ūm. *Adottivo.* syn. Ădōptīvŭs, ădōptātŭs. * *Dēmārcho ītem īpsĕ fŭĭt* ădōptātĭtĭŭs. (Iamb.) Plaut.

Ădōptĭo, ōnĭs f. *Adozione.* ep. Grātă, mūnĭfĭcă, fēlīx, prōspĕră, īllūstrĭs, clāră, nōbĭlĭs. * *Nūllă vĭrō prōlēs: īmĭtātŭr* ădōptĭŏ *prōlēm.* Aus.

Ădōptīvŭs, ă, ūm. Adiect. *Adottivo.* syn. Ădōptātŭs. * *Fīrmăque* ădōptīvās *ărbŏr hăbēbĭt ŏpēs.* Ovid.

Ădōpto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Adottare, eleggere.* Act. syn. Āssūmo, ēlĭgo. per. Nātum ōpto. In nātum ādscīsco. * *Ūt cuīque ēst ætās, ĭtă quēmquĕ făcētŭs* ădōptă. Hor.

Ădŏr, orīs, n. *Puro formento.* syn. Fār, trĭtĭcūm, frūmēntūm. ep. Pūrūm, lēctūm. * *Mox* ădŏr, *ātque* ădōrīs *dē pōllĭnĕ pōllĭfĭcūm fār.* Aus. *Ēmĭcăt īn nūbēs nīdōrĭbŭs ārdŏr* ădōrĭs. Ug. *Ēssĕt ădŏr, lōlĭūmquĕ, dăpīs mĕlĭōră rĕlīnquēns.* Hor.

Ădōrātĭo, ōnĭs, f. *Adorazione, onore.* syn. Cūltŭs, hŏnŏr, rĕvĕrēntĭă.

Ădōrātŭs, ă, ūm. Partic. *Adorato.* syn. Cūltŭs, vĕnĕrātŭs. * *Ārdĕt* ădōrātūm *pŏpŭlō căpŭt, ēt crĕpăt īngēns.* Iuv.

Ădōrdĭŏr, īrĭs, ōrsŭs, ōrdīrī. *Cominciare.* Dep. syn. Ōrdĭŏr, ădŏrĭŏr, īnchŏo, īncĭpĭo, āggrĕdĭŏr.

Ădōrĕă, æ, f. *Gloria, vittoria.* syn. Hŏnŏr, laūs, glōrĭă. * *Hæc ōmnēs vĕtĕrūm rĕvŏcāvĭt* ădōrĕă *laūrōs.* Clau. *Propriamente chiamavasi con questo nome un certo presente di farro, che si faceva a' capitani vittoriosi.*

Ădōrĕŭs, ă, ūm. Adiect. *Di puro formento.* * *Īnstĭtŭūntquĕ dăpēs, ēt* ădōrĕă *lībă pĕr hērbās.* Virg.

Ădŏrĭŏr, rĭrĭs, *vel* rĕrĭs, ădōrtŭs, īrī. *Cominciare, intraprendere.* Dep. syn. Ōrdĭŏr, ădōrdĭŏr, īnchŏo, cœpī, īncĭpĭo, sūscĭpĭo, āggrĕdĭŏr. * *Hī dŏ-*

*mĭnām Dītīs thălămō dēdūcĕre* ădōrtī. Virg.

ĂDŎRNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ornare, arricchire.* Act. SYN. ōrno, ēxōrno, dĕcŏro, īnstrŭo.||*Apparecchiare, accomodare.* SYN. Păro, præpăro, cōmpăro, āpto, āccŏmŏdo. * *Iŭbē vērō vāsă pūra* ădōrnārī *mĭhī*. Plaut.

ĂDŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Adorare, riverire.* Act. SYN. Vĕnĕrŏr, cŏlo, *vel* prĕcŏr, sūpplĭco. PER. Dīvīnōs hŏnōrēs rēddo, pērsōlvo, īndīco. Dīvīno hŏnōrĕ cŏlo. Nūmĕn prĕcĕ flēcto. Thūrĕ, vōtīs cŏlo. Thūs dō, ōffĕro, ădŏlĕo. PHR. Vōtīs Nūmĕn ădōro. Pĭā prĕcĕ Nūmĕn ădōro. Pŏplĭtĕ flēxō, īnflēxīs gĕnĭbūs, gĕnū cūrvātō Nūmĕn vĕnĕrārī: Cŏlĭtūr Lātōnă pĕr ārās. Āntĕ tămĕn cūnctōs Iūnōnīs tēmplă cŏlēbăt. Tăcĭtō vĕnĕrāntūr mūrmŭrĕ nūmĕn. Nūmĭnă māgnă lŏcī iūssī vĕnĕrāmŭr. Plācātam Eūrydĭcēn vĭtŭlā vĕnĕrābĕrĕ cæsā. Sōlēmnĭă rēddĕrĕ vōtă. Sūpplĭcĭbūs sŭpĕro dōnīs. Sūpplēx tŭă nūmĭnă pōsco. Āffūsūs ārīs āccēdo sūpplēx. Mīrō Nūmĕn hŏnōrĕ cŏlĭt. Sūpplēx ārīs īmpōnĭt hŏnōrēm. Āt Dīvūm tēmplīs mĕrĭtōs īndīcĭt hŏnōrēs. * *Iūnōnīs māgnæ prīmūm prĕcĕ nūmĕn* ădōrā. Virg.

ĂDPŌSCO, ĭs, pŏpōscī, ĕrĕ. *Dimandare con istanza.* Act. SYN. Ādpĕto, pōsco, rŏgo, ōro, ōbsecro, prĕcŏr, ādprĕcŏr. * *Quīs nīsī Callĭmăchūs, sī plūs* ādpōscĕrĕ *vīsūs*. Hor.

ĂDRĀDO, ĭs, rāsī, rāsūm, ĕrĕ. *Rader vicino, rader via.* Act. SYN. Rādo, cōrrādo. * Ādrāsūm *quōndām văcŭā tōnsōrīs ĭn ūmbrā*. Hor.

ADRĀSTĪĂ, *vel* Adrāstēă, æ, f. *Dea de' Pagani.* SYN. Nĕmĕsĭs, Rhāmnūsĭă, *a Rhamnunte Atticæ oppido, in quo colebatur.* EP. Ātrōx, dīră, trūx, sævă, fĕrōx, crūdēlĭs, ăcērbă, īmmītĭs, fŭrēns, īrātă, ūltrīx, īnvīsă, vīndēx, ĭnĭmīcă. PER. Ūltrīx scĕlĕrūm Dĕă. Vīndēx scĕlĕrūm Dīvă. * *Ūt scĕlĕre īn tāntō, quōd nēc sĭnĭt* Ādrāstīă. (Spond.) Virg. FAB. *Iovis ac Necessitatis filia, ex poetis, scelerum vindex. Vocatur ex alio nomine Nemesis.* ✠ Figlia di Giove e della Necessità, secondo i poeti, ultrice de' misfatti. Chiamasi con tal nome, per averle Adrasto fabbricato un tempio.

ADRĀSTĬS, ĭdĭs, f. *Deifile, figliuola di Adrasto* * *Āntĭgŏnēn, vĭdŭāmquĕ Crĕōn* Ādrāstĭdă *lētō ādmŏvĕt*. Stat.

ADRĀSTŬS, ī, m. *Adrasto.* SYN. Thălăŏnĭdēs. PER. Hērōs Īnăchĭŭs, Pērsēĭŭs, Thălăŏnĭŭs. Thălăŏnĕ crĕātŭs. Īnăchĭŭs prōnĕpōs. EP. Ārgīvŭs, Īnăchĭŭs, pŏtēns. * *Īn sĕnĭūm vērgēns pŏpŭlōs* Ādrāstŭs *hăbēbăt* Stat. HIST. *Argivorum rex, Thalaonis et Eurynomes filius, qui pro genero suo Polynice Thebanis bellum intulit.* ✠ Figlio di Talaone e di Eurinome, che mosse guerra ai Tebani, a riguardo di Polinice suo genero.

ĂDRĒPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Aggrapparsi, accostarsi pian piano.* Neut. SYN. Rēpo, īrrēpo, āscēndo, āllābŏr. * Ādrēpe *ōffĭcĭōsŭs, ĕt ūt scrībārĕ sĕcūndŭs*. Hor.

ADRĬĂ, æ, f. *Atri, città della Marca Anconitana.* * *Mārĭcĕ, nēc Lĭbўcō stātque hūmēctātă Vōmānō* Ādrĭă. Sil. Ital. *Ovvero Adria, città dello Stato Veneto, da cui ha preso il nome il mare Adriatico.* EP. Sūbmērsă, dīrŭtă, ūndōsă. HIST. *Urbs et colonia Piceni, patria Adriani Imperatoris, vino generosissimo nobilis, quod Adrianum dicebatur: iam fluminum alluvione pene deleta.* ✠ Città, e colonia del Piceno, patria di Adriano Imperatore, famosa per un vino eccellentissimo, chiamato Adriano: ora quasi intieramente distrutta per uno straripamento de' fiumi.

ADRĬĂ, æ, m. *Mare Adriatico, golfo di Venezia.* EP. Imprŏbŭs, văgŭs, īrācŭndŭs, īnquĭētŭs, raūcŭs, vēntōsŭs, tūrbĭdŭs, mĭnāx, præcēps, tŭmĭdŭs. PHR. Adrĭăcŭm, Adrĭātĭcŭm, Illȳrĭcŭm mărĕ. PER. Frāctīs flūctĭbŭs Adrĭă pērsŏnăt, īntŏnăt. * *Non ĕgŏ nunc* Ădrĭæ *vĕrĕŏr mărĕ nōscĕrĕ tēcŭm.* Prop.

ADRĬĂCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Adriatico.* SYN. Adrĭātĭcŭs. PHR. Adrĭăcŭm æquŏr. Adrĭăcŭm lītŭs. Adrĭăcæ ūndæ. * *Ērgō nūnc rŭdĭs* Ădrĭăcī *vĕhăr æquŏrĭs hōspĕs.* Prop.

ADRĬĀNŬS, ă, ŭm. *Adriatico.* SYN. Adrĭăcŭs, Adrĭātĭcŭs * *Sīvĕ mărī lĭbĕt* Ădrĭānō. Hor.

ĀDRŌDO, ĭs, rōsī, rōsŭm, ĕrĕ. *Rosicare.* Act. SYN. Rōdo, cŏrrōdo.

ĀDRŌSŬS, ă, ŭm. Partic. *Rosicato.* SYN. Rōsŭs, cŏrrōsŭs. * *ōbtūndūntquĕ nŏvōs* ādrōsō *rōbŏrĕ dēntēs.* Nemes.

ĀDSCĪSCO, ĭs, scīvī, cītŭm, ĕrĕ. *Prendere, usurpare, attribuirsi.* Act. SYN. Ădscĭo, ădiŭngo, ādscrībo, āttrĭbŭo, rĕcĭpĭo. || *Chiamare.* SYN. Vŏco, ădvŏco, cōnvŏco, āccērso. * . . . *Gĕnĕrūmque* ādscīvĕrĭt *ūrbī.* Virg.

ĀDSCĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Preso, usurpato.* SYN. Ădiūnctŭs, āscrīptŭs, rĕcēptŭs. || *Chiamato.* SYN. Vŏcātŭs, ădvŏcātŭs, cōnvŏcātŭs, āccērsītŭs. * *Nēc pĕtĭt* ādscītās *lŭxŭrĭōsă dăpĕs.* Ov.

ĀDSĬTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Piantato vicino.* SYN. Sĭtŭs, lŏcātŭs, vīcīnŭs, āppŏsĭtŭs. * *Sēdātāsquĕ sŭām quĭă pŏpŭlŭs* ādsĭtă *cērtīs.* Hor.

ĀDSŬM, ădĕs, ădfŭī, ădēssĕ. *Essere presente.* Neut. SYN. Intērsŭm, stō, ădsto, āssīsto. PHR. Hūc ădĕs ō fōrmōsĕ pŭĕr. Imprōvīsi ădĕrūnt. Ērgo ădĕrăt prōmīssă dĭēs. Si īpsĕ mĕŭs nūnc ăffŏrĕt Hēctŏr. Iāmque ădĕrĭt mūltō Prĭămī dē sānguĭnĕ Pȳrrhŭs. || *Assistere, aiutare, soccorrere.* SYN. Iŭvo, ădiŭvo, aūxĭlĭŏr, sūccūrro, sūbvĕnĭo. PHR. Ădsīs ō, plăcĭdŭsquĕ iŭvēs. Quīsquĭs ĕs, ō făvĕās, nōstrīsquĕ lăbōrĭbŭs ădsīs. * Ădsŭmŭs, *ĕt pŏrtūs dēlātī intrāmŭs ămīcōs.* Virg.

ĂDŪLĀTĬO, ōnĭs, f. *Adulazione.* SYN. Āssēntātĭo, blāndĭtĭæ, īllĕcebræ. EP. Blāndă, mēllēă, mēllītă, lŏquāx, gārrŭlă, vērbōsă, făllāx, mēndāx, īmprŏbă, pērfĭdă, dŏlōsă, ābdĭtă, lătēns, ōccūltă, īnsĭdĭōsă. PER. Blāndæ vōcēs. Blāndă, dūlcĭă vērbă. Mōllēs blāndĭtĭæ. Blāndæ mūrmŭră līnguæ. Mōllīssĭmă dīctă. Aūrēs mūlcēntĭă vērbă.

ĂDŪLĀTŎR, ōrĭs, m. *Adulatore.* SYN. Āssēntātŏr. EP. Blāndŭs, mēllĕŭs, mēllītŭs, cæcŭs, tūrpĭs, vīlĭs, mēndāx, făllāx, fālsŭs, vānĭlŏquŭs, fīctŭs, gārrŭlŭs, sūbdŏlŭs, vērsūtŭs, lĕvĭs, īmprŏbŭs, pērfĭdŭs, ēxĭtĭōsŭs, pērnĭcĭōsŭs. PHR. Blāndă lŏquēns. Dūlcĭbŭs īnstrūctŭs vērbīs. Mēllītō scĭŭs ōrĕ lŏquī. Dōctŭs mēllītīs făllĕrĕ vērbīs. PER. Blæsŭs ădūlātŏr mēllītō mūrmŭrăt ōrĕ. Nēc blāndæ mūrmŭrĕ līnguæ Dēcĭpĕre ăddĭdĭcī. * *Cæcŭs* ădūlātŏr, *dīrūsque ā pōntĕ sătēllēs.* Iuv.

ĂDŪLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Adulare.* Dep. SYN. Blāndĭŏr, āssēntŏr, āpplaūdo. PHR. Blāndă lŏquī. Dărĕ blāndă vērbă. Dīcĕrĕ blāndĭtĭās. ōrĕ mēllītō făllĕrĕ. Fīctās dīcĕrĕ laūdēs. Flēctĕrĕ blāndĭtĭīs. Sūbdŏlă vērbă prōfērrĕ, fūndĕrĕ. Fīctō ōrĕ lŏquī. PER. Vērbă trĭūmphāntī fūndēbānt sūbdŏlă Rēgī. Prīncĭpĭbūs fīctō nŏvĕrăt ōrĕ lŏquī. * *Quīd quŏd* ădūlāndī *gēns prūdēntīssĭmă laūdăt.* Iuv.

ĂDŬLTĔR, ĕrī, m. *Uomo adultero.* SYN. Mœchŭs. EP. Lāscīvŭs, īmpūrŭs, tūrpĭs, sălāx, īnfāmĭs, ōbscœnŭs, lĭbīdĭnōsŭs, īnfīdŭs, īmpĭŭs, pērdĭtŭs, nĕfāndŭs, īmprŏbŭs, sōrdĭdŭs, pĕtŭlāns, prōdĭgŭs, īmpătĭēns, nōctūrnŭs, sēcrētŭs, ōccūltŭs, fūrtīvŭs, nōctĭvăgŭs. PHR. Fūrtīvæ Vĕnĕrī făllāx īndŭl-

gĕt ădūltĕr. Mārītālī lĕctō īnsĭdĭātŭr. Tūrpī pōllūtŭs ădūltĕr cōncŭbĭtū. Thălămī sŏcĭālĭă fœdĕră rūmpĭt. Vĕtĭtūm tŏrūm sōllĭcĭtāt. Vĭŏlāt sacră iūră sŏcĭī tŏrī. Lēgĭtĭmōs fraūdārĕ tŏrōs, fœdūsquĕ iŭgālĕ Rūmpĕrĕ quī dĭdĭcĭt. * *Quærĭtŭr Ægўstŭs quārē sĭt factŭs* ădūltĕr. Ovid.

Ădŭltĕră, æ, f. *Donna adultera.* phr. Mœchă. ep. Lāscīvă, tūrpĭs, īmpūră, ōbscœnă, īmpĭă, īnfīdă, pērdĭtă, nĕfāndă. per. Cōniūx īnfīdă mărītō. Fĭdĕī cōniūx ōblītă iŭgālĭs. * *Tūrpĭtĕr īllă vĭrūm cōgnōvĭt* ădūltĕră *vĭrgō.* Ovid.

Ădŭltĕrīnŭs, ă, ūm. Adiect. *Adulterino, falso.* syn. Spūrĭŭs, nŏthŭs, fālsŭs. * Ădūltĕrīnum *ĕt nōn ēum ēsse symbŏlūm.* Pl.

Ădŭltĕrĭŭm, ĭī, n. *Adulterio.* syn. Stuprūm. ep. ōbscœnūm, tūrpĕ, vĕtĭtūm, ārcānūm, sēcrētūm, īmpūrūm, nōctūrnūm, īnfāmĕ, fūrtīvūm, clāndēstīnūm. per. Fūrtă tŏrī. Fūrtīvī crīmĭnă lĕctī. Īnfīdæ fūrtūm Vĕnĕrĭs. * *Pēiŭs* ădūltĕrĭō *tūrpĭs ădūltĕr ŏbēst.* Ovid.

Ădŭltĕro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Commettere adulterio.* Act. syn. Ădūltĕrŏr, stupro, mœchŏr. || *Falsificare, corrompere.* syn. Vĭtĭo, dēprāvo, cōrrūmpo. per. Thălămōs vĭŏlārĕ iŭgālēs. Cōniŭgĭī fāllĕrĕ fĭdēm. Sŏcĭūm tĕmĕrārĕ cŭbīlĕ. Fāllĕrĕ iūră tŏrī. Cōniŭgālĕ fāllĕrĕ fœdŭs. Vĕtĭtūm sōllĭcĭtārĕ tŏrūm. * Ădūltĕrētŭr *ĕt cŏlūmbă mīlvĭō.* (Iamb.) Hor.

Ădŭltŭs, ă, ūm. Adiect. *Cresciuto, giovane.* syn. Ădŏlēscēns, pūbĕr, iŭvĕnĭs. * *Sūspēndūnt cērās, ălĭæ spēm gēntĭs,* ădūltōs *Ēdūcūnt fētŭs.* Virg.

Ădūmbrātĭm. Adv. *Oscuramente, in abbozzo.* * *Sēd quăsi* ădūmbrātīm *paūllūm sĭmŭlātă vĭdēntŭr.* Lucret.

Ădūmbrātŭs, ă, ūm. Partic. *Adombrato, designato.* syn. Dēscrīptŭs, ēxprēssŭs, dēlīnĕātŭs. * *Ārtĭs* ădūmbrātæ *mĕrŭĭt, ceū sēdŭlă, laūdēm.* Prud.

Ădūmbro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Adombrare, designare, delineare, schizzare, abbozzare.* Act. syn. Dēscribo, ēxprĭmo, dēlīnĕo. || *Far ombra, oscurare.* syn. ōbscūro, ŏbūmbro. * *Īdque ĕtĭām părĭēs tĭbĭ vērsĭcŏlōrŭs* ădūmbrĕt. Prud.

Ădŭnco, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Curvare, piegare, uncinare.* syn. Cūrvo, īncūrvo, flēcto, īnclīno.

Ădūncŭs, ă, ūm. Adiect. *Curvato, piegato, torto, uncinato.* syn. Cūrvŭs, īncūrvŭs, rĕcūrvŭs, flēxŭs, reflēxŭs, rĕpāndŭs. * *Pōrrĭgĭtŭr, rōstrōque īmmānĭs vūltŭr* ădūncō. Virg.

Ădūno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Adunare, unire, mettere insieme.* Act. syn. Iūngo, cōniūngo, cōngrĕgo, cōllĭgo.

Ădūro, ĭs, ūssī, ūstūm, ĕrĕ. *Bruciare, ardere.* Act. syn. Ūro, cōmbūro, īncēndo. * *Ācrĭŏr, aūt Bŏrĕæ pĕnĕtrābĭlĕ frīgŭs* ădūrăt. Virg.

Ădūsquĕ. Præp. *Sino a,* syn. Ăd, ūsquĕ ăd. * *Ātrīdēs Prōteī Mĕnĕlāŭs* ădūsquĕ *cŏlūmnās Ēxŭlăt.* Virg.

Ādvĕho, ĭs, vēxī, vēctūm, ĕrĕ. *Apportare, condurre.* Act. syn. Vĕho, īnvĕho, gēsto, pōrto, īmpōrto, fĕro, dēfĕro. * *Quōd pĕlăgo ĕt cūrvīs sēcūm* ādvēxērĕ *cărīnīs.* Virg.

Ādvēlo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Velare, coprire.* Act. syn. Vēlo, tĕgo, ābdo, ōccūlto, ŏpĕrĭo, ābscōndo. * *Dēclārāt vĭrĭdīque* ādvēlāt *tēmpŏră laūrō.* Virg.

Ādvĕnă, æ, m. f. *Forestiere.* syn. Ēxtērnŭs, ălĭēnŭs, hōspĕs, pĕrēgrīnŭs, ādvēntĭtĭŭs. * *Hīc ăĭt, ĕt nōstrīs īllūc ĕrĭt* ādvĕnă *rēgnīs.* Virg.

Ādvĕnĭo, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Venire, arrivare.* Neut. syn. Vĕnĭo, dēvĕnĭo, pērvĕnĭo, ădĕo, āccēdo, āllābŏr, cōntīngo, pĕto, āppēllo, prŏpīnquo. phr. Cōncūrsu āccēdĕrĕ māgnō. Prŏpĕrāns ādvēntăt ĭn ūrbēm. Īllĕ prŏpīnquābāt sīlvīs. Iāmquĕ prŏpīnquābānt

pŏrtīs. Optātās sēdēs nŏvŭs ădvĕnĭt hŏspēs. Tăcĭtīs hūc grēssĭbŭs ăctī dēvĕnĭŭnt. Fĭt prŏpĭŏr, tērrāsquĕ cĭtā rătĭs āttĭgĭt aūrā. * Ădvĕnĭăt, *vūltūs nēve ĕxhōrrēscăt ămīcōs*. Virg.

ĂDVĔNTĪTĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi viene d'altrove, forastiero*. SYN. Hŏspĕs, ēxtērnŭs, ălĭēnŭs, ădvĕnă, pĕrĕgrīnŭs.

ĂDVĔNTO, ās, ārĕ. *Venire, arrivare, avvicinarsi*. Neut. SYN. Vĕnĭo, ădvĕnĭo, dēvĕnĭo, pērvĕnĭo, ăccēdo, pĕto, ădĕo, āppĕllo, ĭs, cōntĭngo, āpprŏpĭnquo. * *Pēr dēsērtă iŭgō prŏpĕrāns* ădvēntăt *ĭn ūrbēm*. Virg.

ĂDVĔNTŬS, ūs, m. *Venuta, arrivo*. SYN. Ăccēssŭs, āppūlsŭs, ădĭtŭs. EP. Grātŭs, lætŭs, iūcūndŭs, ŏptātŭs, ēxpēctātŭs, tārdŭs, sērŭs, sŭbĭtŭs, ĭnŏpīnŭs.* Ădvēntū *trĕpĭdānt, mŏnĕt hanc fœdusquĕ fĭdēsquĕ*. Sil.

ĂDVĔRSĀRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Avversario, contrario*. SYN. Ădvērsŭs, cōntrārĭŭs, æmŭlŭs, pūgnāx, dīscōrs, ŏppŏsĭtŭs. || *Inimico*. SYN. Hŏstĭs, īnfēstŭs, ĭnĭmīcŭs.* Ădvērsārĭŭs *ēst frātĕr, lăcŭs Ādrĭă dōnĕc*. Hor.

ĂDVĔRSĬTĀS, ātĭs, f. *Contrarietà*. SYN. Ădvērsă, mălă, ōrūm, cāsŭs, clādēs, dāmnūm. EP. Trīstĭs, ăcērbă, īnfēstă, ĭnīquă, fūnēstă, cōntrārĭă, lævă, sĭnīstră, īnvĭdĭōsă. PER. Cāsŭs ădvērsŭs. Rēs ădvērsæ. Fŏrtūnă, *vel* sōrs ădvērsă. Fōrtūnă īnfēlīx. Fātum ĭnīquūm, ădvērsūm. Sōrs ăcērbă. Dūrŭs vītæ lăbŏr. Tūrbă mălōrūm. Ăspĕră fătă. PER. Lĕvĕ ēst mĭsĕrĭās fērrĕ, pērfērrĕ ēst grăvĕ. Pōscūnt fĭdēm sĕcūndă, ăt ădvērsa ēxĭgūnt. Scīlĭcĕt ădvērsīs prŏbĭtās ēxērcĭtă rēbŭs. Tōt mălă sūm pāssŭs, quŏt ĭn ætherĕ sīdĕră lūcēnt.

ĂDVĔRSŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Esser contrario, resistere, opporsi*. Dep. SYN. ŏbsīsto, rĕsīsto, rĕpūgno, īmpūgno, rĕlūctŏr. PER. Sīstĕrĕ, ŏbsīstĕrĕ cōntrā.

* *Hīc hўmĕnæūs ĕrĭt, nōn* ădvērsātă *pĕtēntĭs*. Virg.

ĂDVĔRSŬS, ă, ūm. Adiect. *Contrario, opposto, nemico*. SYN. Ădvērsārĭŭs, cōntrārĭŭs, ŏppŏsĭtŭs, īnfēstŭs, hōstĭs, ĭnĭmīcŭs.* *Tēla ĭntēr mĕdĭa, ātque* ădvērsōs *dētĭnĕt hōstēs*. Virg.

ĂDVĔRSŬS, *vel* ădvērsūm. Præp. *Contra, dirimpetto, all'incontro, inverso*. SYN. Cōntrā, ĭn, ērgā.* *Āggrĕdĭăr hŏmĭnem: ēstne* ădvērsūm? ... Plaut.

ĂDVĔRTO, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. *Guardare, avvertire*. Act. SYN. Nŏto, ădnŏto, ŏbsērvo, ănĭmădvērto, nōsco, cŏgnōsco, vĭdĕo, āttēndo, aŭdĭo, pērcĭpĭo. || *Voltare, applicare, aggiugnere*. SYN. Cōnvērto, ădiūngo, āpplĭco. ||*Far avvicinare*. SYN. Āppĕllo, ĭs, ăddūco, ădmŏvĕo.* *Ĭrĕt ŭt ăd mūrōs, ŭrbĭque* ădvērtĕrĕt *āgmĕn*. Virg.

ĂDVĔSPĔRĀSCĬT, ēbăt, āvĭt. *La notte si avvicina, si fa sera*. Imp. SYN. Ădvēspĕrăt, nōctēscĭt, vēspĕrāscĭt. PER. Nōx vĕnĭt, sŭbĭt. Rŭĭt ōcĕănō nōx. Vĕnĭt hēspĕrŭs. Ŏbscūram īndūcūnt nōctūrnă crĕpūscŭlă nōctēm.

ĂDVĬGĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vegliare*. Neut. SYN. Vĭgĭlo, pērvĭgĭlo. || *Affaticarsi, invigilare sopra qualche cosa*. SYN. Īnvĭgĭlo, stŭdĕo, cūro, ădnītŏr, īncūmbo.* *Nēc tædēbĭt ăvūm pārvo* ădvĭgĭlārĕ *nĕpōtī*. Tibull.

ĂDVŎCĀTŬS, ī, m. *Avvocato*. SYN. Pātrōnŭs, caūsĭdĭcŭs. EP. Dŏctŭs fācūndŭs, dĭsērtŭs, ēlŏquēns, pĕrītŭs, sŭbtīlĭs, īngĕnĭōsŭs, fĭdŭs, fĭdēlĭs, văfĕr, lŏquāx, ăvārŭs, sōllĭcĭtŭs. PER. Dŏctŭs caūsās ăgĕre, ēt cōmpōnĕrĕ lēgēs. Hūiŭs ĕt aūxĭlĭō vōx sŏlĕt ēssĕ rĕīs. * *Cœnātōrĭă mīttĭt* ădvŏcātō. (Phal.) Martial.

ĂDVŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chiamare, far venire a se*. Act. SYN. Vŏco, cōnvŏco, ăccērso, ăccĭo, āppĕllo, cōmpĕllo. * *Dēsŭpĕr Ālcīdēs tēlīs prĕmĭt, ōmnĭăque ārmă* ădvŏcăt. Virg.

ĂDVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare verso qualche cosa, accorrere.* SYN. Vŏlo, āccūrro, fēstīno, prŏpĕro, cĕlĕro, āpprŏpĕro, āccĕlĕro. * Ădvŏlăt: *haūd ălĭa ēst Turnī vĕnĭēntĭs ĭmāgo.* Virg.

ĂDVŎLVO, ĭs, vōlvī, vŏlūtūm, ĕrĕ. *Rotolare verso, o dentro qualche luogo.* Act. SYN. Vōlvo, āddūco, āttrăho. || *Prostrare, abbattere.* SYN. Prōstērno, ābĭĭcĭo. * Ădvōlvĕrĕ *fŏcīs ūlmōs, ĭgnīquĕ dĕdĕrĕ.* Virg.

ĂDVŎLŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Prostrato, abbattuto.* SYN. Prōstrātŭs, ēffūsŭs, sūpplēx, ābĭēctŭs, ĭăcēns, sūbmīssŭs. PER. Āntĕ pĕdēs ĭăcēns. Gĕnŭă āmplēxŭs. Gĕnĭbŭs ădvŏlūtŭs. PHR. Nām tĭbĭ sūm sūpplēx, quŏd tū mĭhĭ sæpĕ fŭīstī, nēc mĕrŏr, āntĕ tŭōs prōcŭbŭīssĕ pĕdēs.* *Flēs* ādvŏlūtă, *quĭd prĕce īndŏmĭtūm dŏmās?* (Iamb.) Sen.

ĂDЎTŬM, ī, n. *Luogo recondito, o segreto del tempio.* SYN. Sacrūm, săcēllūm, tēmplūm, pĕnetrālĕ, pĕnetrālĭă, sacrārĭūm. EP. Sānctūm, sacrūm, sacrātūm, vĕnĕrābĭlĕ, āltūm, ēxcēlsūm, īngēns, sūblīmĕ, aūgūstūm, īnclĭtūm, pictūm, aūrĕūm, fūlgĭdūm, ārcānūm, lătēns, sēcrētūm, prŏfūndūm, pĕnetrālĕ, tērrĭfĭcūm. PER. Sacræ ædēs. Rĕlĭgĭōsă Dĕōrūm līmĭnă. Sacrī pĕnĕtrālĭă tēmplī. PHR. Ădўtīs cōrtīnă rĕclūsīs Mūgĭĭt. Æternūmque ădўtīs ēffĕrt pĕnĕtrālĭbŭs īgnēm.* *Crīnĭbŭs ā templō Cāssāndra,* ădўtīsquĕ *Mĭnērvæ.* Virg. EXPL. *Locus est templi secretior, ad quem nulli, nisi sacerdoti, patebat aditus.* ✠ Il luogo il più santo del tempio, il santuario, ove il sacerdote suole entrare.

ÆĂ, æ, f. *Ea.* SYN. Æpōlĭs. EXPL. *Metropolis Colchidis, ad Phasin amnem, ab Æta rege condita.* ✠ Città della Colchide, vicina al fiume Fasi, fabbricata dal re Eta.

ÆĂCĬDĒĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi è d'Eaco.* * *Ōēnŏpĭām Mīnōs pĕtĭt,* Æăcĭdēĭă *rēgnă.* Ov.

ÆĂCĬDĒS, æ, m. *Discendente da Eaco.* SYN. Ăchīllēs, Pўrrhŭs. * *Māgnănĭmum* Æăcĭdēn, *fōrmīdātūmquĕ Tŏnāntī.* Stat.

ÆĂCŬS, ī, m. *Eaco.* EP. Jūstŭs, æquŭs, īncōrrūptŭs, tōrvŭs, Stўgĭŭs, Tārtărĕŭs, īnēxōrābĭlĭs, iūrĭdĭcŭs, sĕvērŭs, rĭgĭdŭs, trĕmēndŭs. PHR. Æăcŭs īn pœnās īngĕnĭōsŭs ădēst. Iūstŭs ăd pœnām vŏcăt Æăcŭs ūmbrās. Ūrnām Tārtărĕīs mŏvĕt Æăcŭs ūmbrīs. PER. īnfērnŭs Iūdēx. Ārbĭtĕr ōrcī. Ĕrĕbī rĭgĭdŭs Iūdēx.* Æăcŭs *huīc pătĕr ēst, quī iūră sĭlēntĭbŭs ūmbrīs Reddit.* Ovid. FAB. *Iovis ex Ægina filius, quem tantæ iustitiæ fuisse dicunt, ut apud inferos animarum fuerit a Plutone delectus iudex cum Minoe et Rhadamanto.* ✠ Figlio di Giove e d'Egina, tanto famoso per la sua giustizia, che Plutone, secondo la favola, l'ha costituito giudice dell'Inferno insieme con Minos e Radamanto.

ÆĀS, āntĭs, m. *Ea, fiume.* EP. Ēpīrōtĭcŭs, Măcĕdŏnĭcŭs. * *Pārŭs īn ōccāsūm, sēd pārvī gūrgĭtĭs* Æās. Iuv. EXPL. *Fluvius Epiri, ex Macedonia in Ionium mare profluens.* ✠ Fiume dell'Epiro, che passa per la Macedonia nel mar Ionio.

ÆÆĂ, æ, f. *Eea, isola.* * *Īnfērnīquĕ lăcūs* Æææque *īnsŭlă Cīrcēs.* Virg. EXPL. *Insula in mari Tyrrheno, in qua Circe, quæ et Aeæa dicitur, sedem collocavit.* ✠ Isola nel mare Tirreno, o di Toscana, ove Circe, famosa maga, si ritirò.

ÆDĒS, ĭs, f. *Casa.* SYN. Dŏmŭs, sēdēs, tēctūm, līmĕn, ātrĭūm, rēgĭă, hōspĭtĭūm, fŏcī, lărēs, pĕnātēs, căsă, tŭgŭrĭūm. || *Tempio, cappella, chiesa.* SYN. Tēmplūm, fānūm, dēlūbrūm ædĭcŭlă, săcēllūm. EP. Āltă, ārdŭă, aūrātă,

lōngă, āmplă, ēxĭmĭă, mārmŏrĕă, lætă, sŭpērbă, măgnĭfĭcă. PHR. Ædĭbŭs ĭn mĕdĭīs. Stābāt ĭn ēxĭgŭā lĭgnĕŭs ædĕ Dĕŭs. * *Mānĕ sălūtāntūm tōtīs vŏmĭt ædĭbŭs ŭndām.* Virg.

ÆDĬCŬLĂ, æ, f. *Piccola chiesa, cappella.* SYN. Părvă ædēs. Săcēllŭm. * *Sī quĭs ĭn ædĭcŭlā Dĕŭs ūnĭcŭs, hæc ĕtĕnĭm sūnt.* Iuv.

ÆDĬFĬCĀTŎR, ōrĭs, m. *Fabbricatore.* SYN. Cōndĭtŏr, strūctŏr, ēxtrūctŏr. * Ædĭfĭcātŏr *ĕrāt Cēntrōnĭŭs, ēt mŏdŏ cūrvō.* Iuv.

ÆDĬFĬCĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Fabbricato, edificato.* SYN. Cōndĭtŭs, strūctŭs, ēxtrūctŭs. * *Ædĭfĭcātă mŏnă; iăcĕt ĭllud nōbĭlĕ tēmplŭm.* Prud.

ÆDĬFĬCĬŬM, ĭī, n. *Fabbrica, edifizio.* SYN. Dŏmŭs, ædēs, līmĕn, rēgĭă, tēctūm. EP. Āltūm, āmplūm, ārdŭūm, aūrātūm, mārmŏrĕūm, sŭpērbūm, măgnĭfĭcūm.

ÆDĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Edificare, fabbricare.* Act. SYN. Strŭo, ēxstrŭo, cōnstrŭo, cōndo, fīgo, fīrmo, cōnstĭtŭo, mōlĭŏr, făbrĭcŏr. PER. Mœnĭă, mūrōs āttōllo, ērĭgo, mōlĭŏr. Dŏmŭm, ædēs fīgo, stătŭo. Mūrōrŭm āttōllĕrĕ mōlēs. Mūrīs, mœnĭbŭs ūrbēm cīngĕrĕ. Pōnĕrĕ ūrbĭs fūndāmĭnă. PHR. Ūrbēm præclārām stătŭī, mĕă mœnĭă vīdī. Prīmās dūm cōndĕrĕt ārcēs. Cōndĕrĕ cœpērūnt ūrbēm, ārcēmquĕ lŏcārĕ. Ūrbēm cōnstĭtŭī, lātēquĕ pătēntĭă fīxī. Mœnĭă fīnĭtĭmīs īnvĭdĭōsă lŏcīs. Tēctă lŏcārĕ părānt, mōlīrīque āggĕrĕ mūrōs. Fūndāmēntă lŏcānt ălĭī. Tēmplŭm dē mārmŏrĕ pōnām. Pŏsŭēre īn mōntĭbŭs ūrbēm. Strūctīs ēxūrgūnt ōppĭdă mūrīs. Rōmŭlŭs ætērnæ nōndŭm fūndāvĕrăt ūrbĭs Mœnĭă. Quĭd prŏhĭbēt mūrōs iăcĕre, ēt dărĕ cīvĭbŭs ūrbēm? * Ædĭfĭcārĕ *căsās pōstīco ădiūngĕrĕ mūrōs.* Hor.

ÆDĪLĬS, ĭs, m. *Edile, magistrato sopra le fabbriche, strade, acquedotti, la grascia, ed altro.* EP. Ūrbānŭs, ācĕr, sēdŭlŭs. * *Quāndo īn cōnsĭlĭo ēst, ædīlĭbŭs āgmĭnĕ făctō.* Juv.

ÆDĬTŬĒNS, ēntĭs, m. *Custode del tempio.* SYN. Ædĭtŭŭs, Ædĭtĭmŭs. * *Hospĭtĭbus lŏcă quæ cōmplērānt* ædĭtŭēntēs. Lucr.

ÆDĬTŬŬS, ŭī, m. *Sagrestano.* SYN. Ædĭtĭmŭs. PER. Tēmplī cūstōs, quæstŏr. * Ædĭtŭōs *hăbĕat bēllī spēctātă, dŏmĭquĕ Vĭrtūs.* Hor.

ĀĒDŌN, ŏnĭs, f. *Ussignuolo.* SYN. Acrēdŭlă, lūscĭnĭă, phĭlŏmēlă. * *Quōdquĕ lĕvĭs călămī, quōd suāvĭs cāntăt* Āēdōn. Virg.

ĀĒDŌNĬŬS, ă, ūm. *Di Ussignuolo.* * *Sīcŭt* āēdŏnĭā *sŭpĕrāntŭr vōcĕ cĭcādæ.* Ovid.

ÆDŬĒS, *vel* Ædŭī, ōrūm. m. *Edui, popoli in Francia.* * Ædŭĕs, *Ālpīnō quōquĕ Vĭēnnă iŭgō.* Aus.

ÆĒTĒS, ÆĒTĂ, ÆTĂ, æ, m. *Eete.* EP. Æœŭs, dīrŭs, fĕrŭs, crūdēlĭs, phāsĭăcŭs, *a Phasi fluvio Colchidis.* PER. Sōlĕ sătŭs. * *Nōn sĕnĭs Æētæ Rēgĭă Lēmnŏs ĕrăt.* Ovid. FAB. *Colchorum Rex, Solis filius ex Persia Oceani filia, et pater Medeæ. Cum vellus aureum, a Phryxo Athamantis filio in Luco Martis suspensum, diligentissime asservaret, a Medea filia proditus est.* ✠ Re di Colco, figlio del Sole, e di Persia figlia dell'Oceano. Medea sua figlia lo tradì, rubandogli il tosone d'oro, ch'egli custodiva nella selva di Marte, ove Frisso figlio di Atamante l'aveva appeso.

ÆĒTĬĂS, *vel* Æētĭs, ĭdĭs, f. *Medea, figlia di Eete.* SYN. Mēdēă. * *Cōncĭpĭt ĭntĕrĕā vălĭdōs Æētĭăs ĭgnēs.* Ovid. *Prōtĭnŭs ātque īngēns Æētĭdă pērcŭlĭt hōrrŏr.* Val. Fl.

ÆGÆŌN, ŏnĭs, m. *Egeone.* SYN. Brĭārēŭs. EP. Dīrŭs, īmmānĭs, sævŭs, īmpĭŭs, cēntĭmănŭs. * *Vīncŭlă, ēt āngūstūm cēntēni Ægæŏnĭs ām-*

brūm. Stat. FAB. *Gigas, Titanis, et terræ filius, qui uno ictu centum scopulos in Iovem contorquebat.* ✠ Gigante figlio di Titano e della Terra, il quale aveva cento mani, e gettava cento scogli verso il cielo, nella guerra contro Giove.

ÆGÆŌN, ōnĭs, m. *Egeone, uno delle Divinità marine.* * *Balænārumquĕ prĕmĕntĕm* Ægæōnă *sŭis* ĭmmānĭă *tĕrgă lăcĕrtīs.* Ovid.

ÆGÆŬM MĂRĔ. *Mar Egeo, Arcipelago, vicino alla Grecia.* PER. Ægæŭm æquŏr. Ægæi æquŏrĭs ūndæ. * *Dī mărĭs* Ægæī, *quōs sūnt pĕnĕs æquŏră pōntī.* Prop.

ÆGEŬS, eī, *vel* ĕŏs, m. *Egeo.* * *Ipsĕ părens* Ægeŭs *nātō pōrrēxīt ŭt hostī.* Ovid. HIST. *Athenarum rex, Pandionis filius, ac Thesei pater, qui mortuum filium arbitratus, in mare se dedit præcipitem, quod ab eo Ægæum appellatur.* ✠ Re d' Atene, figlio di Pandione, e padre di Teseo, il quale credendosi, che fosse morto suo figlio si gettò nel mare, perciò chiamato Egeo.

ÆGĔR, gră, ŭm. Adiect. *Infermo, di mala voglia, fastidioso, annoiato.* SYN. Ægrōtŭs, mōrbĭdŭs, īnfīrmŭs, lānguēns, lānguĭdŭs, īnvălĭdŭs. PHR. Mōrbō frāctŭs. Mōrbīs tēntātŭs. Febrī *vel* mōrbō āfflīctŭs, lānguēns, cōnfēctŭs. Prōxĭmŭs ōrcō. Quēm lānguŏr hăbĕt. Tābĭfĭcō prēssŭs lānguŏrĕ. Lānguŏrĕ măcĕr. Īnvălĭdūm cōrpŭs, lānguĭdă mēmbră trăhēns. PER. Gĕnuă lăbānt, fēssōs quătĭt ægĕr ănhēlĭtŭs ārtŭs. Līnquēbānt dūlcēs ănĭmās, aūt ægră trăhēbānt Cōrpŏră. Nōn ēst īn Mĕdĭcō, sēmpēr rĕlĕvētŭr ŭt ægĕr. Trīstī lānguēbānt cōrpŏră mōrbō.* *Cōntĭnŭō ēst* ægrīs *ălĭŭs cŏlŏr, hōrrĭdă vūltūm.* Virg.

ÆGĔRĬĂ, æ, f. *Egeria.* EP. Sīlvānă, nōctūrnă, Pōmpĭlĭă. PER. Nūmæ cōniŭx. * Ægĕrĭa *ēst, quæ præbĕt ăquās, Dĕă grātă Cămœnīs.* Ovid. FAB. *Aricini nemoris Nympha, cum qua Numa Pompilius nocturnum colloquium se habere simulavit super cultu religionis, ut leges a se conditas sanctiores redderet.* ✠ Ninfa del bosco Aricino, con cui Numa Pompilio spargeva voce di aver tenuto ragionamento di notte tempo intorno alle cose della religione, per dar con ciò maggior peso alle leggi da se fatte circa queste materie.

ÆGĬĂLĒ, ēs, *Egiale* f. SYN. Ægĭlĭă. PER. Dĭŏmēdĭs ūxŏr. * *Quēsta ēst* Ægĭălē, *quēsta ēst Mĕlĭbœă rĕlīnquī.* Stat. HIST. *Uxor Diomedis ab ipso propter adulterium repudiata.* ✠ Moglie di Diomede, rigettata da esso per adulterio.

ÆGĪDĒS, æ, m. *Teseo, figlio d'Egeo.* SYN. Thēseŭs, *vel* Thēsĕŭs. * *Tē vŏcăt* Ægīdēn, *Eurўălūmquĕ sŭūm.* Ovid.

ÆGĬDĬŬS, ĭī, m. *Sant' Egidio.* EP. Sānctŭs, iūstŭs, pĭŭs, clārŭs, nōbĭlĭs, rĕlĭgĭōsŭs. PER. Thĕŏdōrō patrĕ nātŭs. Rēgālī stīrpĕ crĕātŭs. Cērvæ lāctĕ nūtrītŭs.

ÆGĪLŌPS, ōpĭs. f. *Erba detta fistola lagrimale.* * *Nōs prĭŭs* ægĭlōpe, *ēt lŏlĭīs īdōlă cītābānt.* Calc.

ÆGĪNĂ, æ, f. *Egina.* EP. Œnōpĭă. * Œnōpĭām *vĕtĕrēs āppēllāvērĕ, sĕd īpsō Æăcŭs Ægīnām gĕnĭtrīcīs nōmĭnĕ dīxīt.* Ovid. HIST. *Asopi Bœotiæ regis filia, et mater Æaci.* ✠ Figlia di Asopo re della Beozia, e madre d'Eaco. *Est etiam urbs Peloponneso adiacens, olim Œnopia dicta.* ✠ È ancora una città vicina all' Attica, la quale si chiamava già *Enopia.*

ÆGĬS, ĭdĭs, *vel* ĭdŏs, f. *Scudo di Pallade.* SYN. Ūmbo, clўpĕŭs. EP. Pāllădĭă, fūlvă, crŭēntă, sānguĭnĕă, hōrrĭdă, tērrĭfĭcă, sŭpērbă, sŏnāns, cŏrūscă, Gōrgŏnĕă, Mĕdūsæă, sērpēntĭgĕră. PHR. Prīmă cŏrūscāntī sīgnūm dĕdĭt ægĭdĕ Vīrgō. Prō dŭcĭbŭs nōstrīs

ægĭdă sĕmpĕr hăbē. * *Ægĭdăque horrĭfĭcām turbātæ Pallădĭs armă.* Virg. EXPL. *Clypeus Palladis ex Amaltheæ capræ corio factus, cuius in medio caput erat Gorgonis terribile, quod qui intuebantur, statim lapidescebant.* ✠ Scudo di Pallade, coperto con la pelle della capra Amaltea, nel mezzo della quale questa Dea aveva attaccato la testa di Medusa, che mutava in pietra quelli che la riguardavano.

ÆGLĒ, ēs f. *Egla.* SYN. Hĕspĕrĭs. PER. Æglē Naĭădūm pŭlchērrĭmă. * *Ăddĭt sē sŏcĭām tĭmĭdīsquĕ sŭpērvĕnĭt* Æglē. Virg. FAB. *Hesperi Italiæ regis filia, quæ una cum Arethusa et Hesperetusa sororibus, amœnissimos hortos incolebat, in quibus aurea mala a pervigili dracone asserbantur.* ✠ Figlia d'Espero re d'Italia, la quale abitava con due sorelle Aretusa ed Esperetusa in quei famosi giardini, ove un dragone sempre vigilante custodiva i pomi d'oro.

ÆGŎCĔRŌS, ōtĭs, m. *Capricorno.* SYN. Ægŏcĕrŭs, Ărĭēs, Caprĭcōrnŭs. EP. Cōrnĭgĕr, hūmĭdŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs. * *Hūmĭdŭs* Ægŏcĕrōs, *nēc plūs Lĕō tōllĭtŭr ūrnā.* Lucan.

ÆGRĒ. Adv. *A pena, mal volentieri, difficilmente.* SYN. Vix, mălĕ, dĭffĭcĭlĕ, mŏlēstē. * *Ērgo* ægrē *rāstrĭs tērrām rīmāntŭr, ĕt īpsōs.* Virg.

ÆGRĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Infermarsi.* Neut. SYN. Lānguĕo, lānguēsco, ægrōto, īngrăvēsco. * *Flēctĭtŭr: ēxsŭpĕrāt măgĭs,* ægrēscītquĕ *mĕdēndō.* Virg.

ÆGRĬMŌNĬA, æ, f. *Afflizione.* * *Fastīdĭōsă, trīstĭs* ægrĭmōnĭă. (Iamb.) Hor.

ÆGRĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Infermità, malattia.* SYN. Mōrbŭs, lānguŏr. || *Affanno, noia.* SYN. Dŏlŏr, tædĭŭm, cūră, sōllĭcĭtūdo, ānxĭĕtās.

ÆGRŎR, ōrĭs, m. *Malattia, malore.* SYN. Mōrbŭs. * *Pēstĭlĭtās, ĕtĭām pīgrīs bālāntĭbŭs* ægrŏr. Lucr.

ÆGRŌTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Essere infermo.* Neut. SYN. Lānguĕo, lānguēsco, dŏlĕo, lăbōro. PER. Mōrbo āffĭcī, cōnfĭcī, tēntārī, ēxērcērī, prĕmī, vēxārī, tōrquērī, crŭcĭārī. Mōrbō lānguērĕ, lānguēscĕrĕ, dēcūmbĕrĕ. Grăvī dēcūmbĕrĕ mōrbō. PER. Pāllēnt ēxānguī cōrpŏră mōrbō. Trīstī lānguēbānt cōrpŏră mōrbō. Grăvĭbŭs mōrbī crŭcĭātĭbŭs ūrī. Trīstēs īncēssūnt pēctŏră mōrbī. Pāllĭdăque ēxānguī squāllēbānt cōrpŏră mōrbō. Tābĭfĭcŭs cōrpŏră lānguŏr hăbĕt. Pāllĭdă vīx cŭbĭtō mēmbră lĕvārĕ pŏtēst. Ād prāsēpĕ gĕmĭt mōrbō mŏrĭtūrŭs īnērtī. * Ægrōtās *ūnō dĕcĭēs, aūt sæpĭŭs ānnō.* Mart.

ÆGRŌTŬS, ă, ūm. Adiect. *Infermo, ammalato.* SYN. Ægĕr, mōrbĭdŭs, īnfīrmŭs, lānguēns, lānguĭdŭs, dŏlēns, lăbōrāns, īnvălĭdŭs. PER. Mōrbō lăbōrāns, āfflīctŭs, tēntātŭs, frāctŭs, vēxātŭs, lānguēns, crŭcĭātŭs. Frāctŭs mōrbōquĕ, fămēquĕ. Quēm lānguŏr hăbĕt. Lānguĭdă mēmbră trăhēns. * Ægrōtō *dŏmĭnī dēdūxĭt cōrpŏrĕ fēbrēs.* Hor.

ÆGŸPTĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Egitto.* SYN. Ægȳptĭŭs, Phărĭŭs, Nīlĭăcŭs. * *Quōs* Ægȳptĭăcō *sĕmpĕr rĕnūtĭstĭs ăb ævō.* Calc.

ÆGŸPTĬĪ, ōrūm, m. plur. *Gli Egizi.* SYN. Ægȳptĭăcī, Phărĭī, Nīlĭgĕnæ, Nīlĭcŏlæ, Īsĭăcī, Părætŏnĭī, Phărăōnĭădæ: *a Pharo* insula, *Nilo* fluvio, *Iside* Dea ibi culta, *Parætonio* oppido, *Pharaone* rege. EP. Ūstī, ātrī, cŏctī, sōlērtēs. PER. Phărĭă gēns. Gēns fōrtūnātă Cănōpī. Gēns Nīlōtĭcă, Nīlĭăcă. * *Dūm cūrrūs cĕlĕrēs* Ægȳptĭōrūm. (Phal.) Bed.

ÆGŸPTŬS, ī, f. *Egitto.* SYN. Phărŏs, *insula;* Cănōpŭs, *urbs Ægypti.* EP. Ārdēns, ūstă, ēxūstă, ădūstă, călĭdă, ārĭdă, tōrrĭdă, vāstă, dīvĕs, fērtĭlĭs, fœcūndă, ŏpīmă, hōrrĭdă, sĭtĭbūndă, gēmmĭfĕră, mĕtāllĭfĕră. PER. Tērră Mēmphĭtĭs, Nīlōtĭcă, Mărēōtĭcă tēllūs.

Sŏlūm Părætŏnĭūm, Ægȳptĭăcūm. Plăgă Nīlĭăcă. Phărĭī agrī. Ărvă Pēlūsĭăcă: *a Memphi* urbe, *Nilo* fluvio, *Mareotide* lacu, *Peraetonio et Pelusio* oppidis. * *Ægȳptūs sĭnĕ nūbĕ fĕrax, īmbrēsquĕ sĕrēnī.* Claud. EXPL. *Africae regio, Nili inundatione fertilissima; nam illic pluere raro visum est.* ✠ Paese dell'Africa fertilissimo per l'inondazione del Nilo, ove per altro di raro piove.

ÆGȲSTŬS, ī, m. *Egisto.* SYN. Thȳēstĭădēs. EP. Ădūltĕr, sēgnĭs, dēsĭdĭōsŭs. PER. Thȳēstæ sŏbŏlēs. Thȳēstĕ sătŭs, crĕātŭs. * *Quærĭtŭr, Ægȳstūs quārē sĭt făctŭs ădŭltĕr.* Ovid. HIST. *Thyestis ex Pelopeia filius, qui Atreum, et Agamemnona obtruncavit, Clytemnestrae, qua male usus erat, consilio; sed ipse tandem ab Oreste, patris mortem ulciscente, est interfectus.* ✠ Figlio di Tieste e di Pelopea, il quale uccise Atreo, ed Agamennone, spinto da Clitennestra moglie dello stesso Agamennone; ma non tardò molto a pagarne il fio, ucciso da Oreste, che vendicò la morte del padre.

ĀĔLLŌ, ūs, f. *Una delle tre Arpie. V.* Hărpȳĭă. * *Pōrtĭbŭs īnfĭdīs ēxtērrŭĭt ālĕs Āēllō.* Ovid.

ÆLŬRŬS, ī, m. *Gatto (animale noto).* SYN. Fēlēs, *vel* Fēlĭs. * *Ælūrī mūrēsquĕ sŭīs fŭgĕrĕ lătĕbrīs.* Mill.

ÆMĂTHĬĂ, æ, f. *Macedonia.* SYN. Măcĕdŏnĭă. * *Æmăthĭam, ĕt lătōs Æmī pīnguēscĕrĕ cămpōs.* Ovid.

ÆMĬLĬĀNŬS, ī, m. *Soprannome di Scipione, detto il minore, Africano, figlio di Paolo Emilio.* EP. Fŏrtĭs, īnclĭtŭs. *V.* Scīpĭo.... * *Pĭctōsque ōstēndĕrĕ vūltūs Māiōrūm, ĕt stāntēs īn cŭrrĭbŭs Æmĭlĭānōs.* Iuv.

ÆMŎNĬĂ, æ, f. *Tessaglia.* SYN. Thēssălĭă. * *Pēlĭōn Æmŏnĭæ mōns ēst ōbvērsŭs ĭn Aūstrōs.* Ovid.

ÆMŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Tessaglia.* PHR. Æmŏnĭæ ărtēs. * *Pērquĕ tŏt Æmŏnĭās, ĕt pĕr tŏt Ăchăĭdăs ūrbēs.* Ovid.

ÆMŬLĀTĬO, ōnĭs, f. *Emulazione, imitazione.* SYN. Īmĭtātĭo. || *Invidia, livore.* SYN. Līvŏr, īnvĭdĭă. * *Nĕque haēc īnvĭdĭa ēst, vērum ēst æmŭlātĭŏ.* Phaed.

ÆMŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Avversario, invidioso.* SYN. Æmŭlŭs. * *Vīvēntĭs ātrōx æmŭlātŏr hŏstĭæ.* (Iamb.) Prud.

ÆMŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Imitare a concorrenza, procurare d'imitar qualcheduno.* Dep. SYN. Īmĭtŏr, sēctŏr, pūgno, dēcērto, cōntēndo. || *Invidiare, aver dispiacere del bene d'altri.* SYN. Īnvĭdĕo, līvĕo, līvēsco. * *Īpsĕ mĕās sōlūs, quŏd nīl ēst, æmŭlŏr ūmbrās.* Prop.

ÆMŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Emulo, che vuole imitare qualcuno.* SYN. Æmŭlātŏr, sēctātŏr, īmĭtātŏr. || *Geloso, invidioso del bene d'altri.* SYN. Īnvĭdŭs, ādvērsārĭŭs, cōntrārĭŭs. * *Æmŭlŭs ēxcēptūm Trītōn (sī crēdĕrĕ fās ēst) īntēr săxă vĭrūm spūmōsa īmmērsĕrăt ūndās.* Virg.

ÆMŬS, ī, m. *Monte di Tracia.* EP. Thrācĭŭs, Œāgrĭŭs, Gĕtĭcŭs, *ab Oeagro fluvio, et Getis finitimis.* Nĭvālĭs, gĕlĭdŭs, nūbĭfĕr, ūmbrōsŭs. PHR. Ārdŭŭs ād sŭpĕrōs mōns nōmĭnĕ tōllĭtŭr Æmŭs. Pērpĕtŭīs squālēntēm nūbĭbŭs Æmūm. * *Pāllās, ĕt ādvērsō rīsīt Grādīvŭs ĭn Æmō.* Stat. EXPL. *Thraciae mons, ubi Orpheus a Bacchantibus discerptus fuit.* ✠ Montagna della Tracia, dove Orfeo fu fatto in pezzi dalle Baccanti.

ÆNĀRĬĂ, æ, f. *Isola al presente chiamata* Ischia, *vicino al golfo di Pozzuolo, e di Napoli.* EP. Fĕrāx, āmplă. * *Dīcĭtŭr īnsĭdĭīs flāgrāns Ænārĭă quōndām.* Virg.

ÆNĔĂDÆ, dārūm, *vel* ūm, m. plur. *Troiani, o genti d'Enea.* * Ænĕădāsquĕ mĕō nōmĕn dē nōmĭnĕ fingō. Virg.

ÆNĒĀS, æ, m. *Enea.* SYN. Ānchīsĭădēs. Dārdănĭdēs, Lāŏmĕdōntĭădēs, Trōiŭs, Trōiānŭs, Phrȳgĭŭs, Dārdănĭŭs, Īlĭăcŭs, Cȳthĕrēĭŭs hērōs. *Ab Anchise* patre, *Dardano et Laomedonte*, Troiæ Regibus; *Phrygia*, Asiæ minoris regione, ubi Troia; *Ilio*, arce Troiæ; *Venere* matre. EP. Trōs, Trōiŭs, Rhœtēĭŭs, Īlĭăcŭs, māgnŭs, fōrtĭs, bŏnŭs, pĭŭs, māgnănĭmŭs, ăcĕr, fērvĭdŭs, intrĕpĭdŭs, prūdēns, aūdāx, īnclĭtŭs, ēgrĕgĭŭs, invīctŭs, īllūstrĭs, gĕnĕrōsŭs, præstāns, pŏtēns, vălĭdŭs, īnsŭpĕrābĭlĭs, cĕlebrĭs, cōnspĭcŭŭs, prōvĭdŭs, īmpĭgĕr, strēnŭŭs, pērvĭgĭl, flūctĭvăgŭs. PER. Trōs, Ānchīsĭădēs. Teūcrūm, *vel* Teūcrōrūm dūx, rēx. Chȳthĕrēĭŭs hērōs. Sătŭs Ānchīsā. Teūcrūm pătĕr ŏptĭmŭs, īnclĭtŭs. Vĕnĕrĭs fīlĭŭs. Nūllī pĭĕtātĕ sĕcūndŭs. Pĭĕtātĕ īnsīgnĭs, ĕt ārmīs. PHR. Sūm pĭŭs Ænēās, fāmā sŭpĕr æthĕră nōtŭs. Sūblīmēmquĕ fĕrēs ăd sīdĕră cœlī Māgnănĭmum Ænēām, quō iūstĭŏr āltĕr nĕc pĭĕtātĕ fŭĭt, nĕc bēllō māiŏr ĕt ārmīs. Ānchīsā gĕnĕrātĕ, Dĕūm cērtīssĭmă prōlēs. ō gĕnŭs ēgrĕgĭūm Vĕnĕrĭs, dūx māxĭmĕ Teūcrūm. Nātĕ dĕā māgnō pērsēntīs pēctŏrĕ cūrās. * *Sūm pĭŭs Ænēās, rāptōs quī ĕx hōstĕ Pĕnātēs.* Virgil. FAB. *Veneris et Anchisæ filius, Princeps Troianus, Priami gener, cuius filiam Creusam duxerat, ex qua Iulum, seu Ascanium suscepit. Troia diruta, patrem Anchisen senio confectum humeris imposuit, Ascaniumque filium, ac patrios Penates secum detulit. Amissa uxore Creusa, Anchisen in Sicilia mortuum reliquit. Tandem post longos maris errores in Italiam appulit, ubi crudele bellum gessit ad obtinendam Laviniam regis Latini filiam, Turno Rutulorum regi promissam: Turnoque devicto, Latinorum rex factus est.* ✠ Figlio di Anchise e di Venere, principe Troiano, nipote e genero di Priamo, la di cui figlia Creusa aveva preso per moglie, da cui ebbe Iulo, o vogliamo dire Ascanio. Vedendo abbruciarsi Troia, prese suo padre Anchise sopra le proprie spalle, e se ne fuggì, tenendo con una mano il figlio Ascanio, e con l'altra gli Dei Penati. Avendo perduto sua moglie, ed essendo morto suo padre nella Sicilia, dopo molte fortune, e lungo viaggio di mare, approdò finalmente alle spiaggie d'Italia, ove fece una fierissima guerra contro di Turno per aver Lavinia per moglie, già promessa a Turno stesso, con l'uccisione di cui Enea se la sposò, e restò re de' Latini. Ciò che dice Virgilio di Didone, è favola; perchè questa regina visse 370 anni dopo l'arrivo di Enea in Italia.

ÆNĒĬDĒS, æ, m. *Figlio di Enea.* SYN. Āscănĭŭs, Iūlŭs. * *Sīt sătĭs, Ænĕĭdē, tēlīs īmpūnĕ Nŭmānūm.* Virg.

ÆNĒĬS, ĭdĭs, *vel* ĭdŏs, f. *Eneide.* * *Ēt tămĕn īllĕ tŭæ fēlīx Ænēĭdŏs aūctŏr.* * *Ænēĭdōs vātī grāndĕ fŭīssĕt ŏpŭs.* Ovid.

ÆNĒĬŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Enea.* * *Tū quŏquĕ līttŏrĭbūs nōstrīs Ænēĭă nūtrīx.* Virg.

ÆNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di rame.* SYN. Ærĕŭs, ăhēnŭs. * *Lāssŭs ŭt īn cīrcō spătĭārĕ, aūt ænĕŭs ŭt stēs.* Hor.

ÆNĬGMĂ, ătĭs, n. *Enigma, discorso oscuro, allegoria.* EP. Cæcūm, ōbscūrūm, lătēns, ārcānūm, lătebrōsūm, īnĕxplĭcābĭlĕ, īnĕxtrĭcābĭlĕ, ābstrūsūm, Thēbānūm, *ab Œdipo Thebano*, ārgūtūm, sūbtīlĕ, nōdōsūm, īngĕnĭōsūm, nŏvūm, dīffĭcĭlĕ, īntrĭcātūm. PHR. Ænīgmătă cæcă, ænīgmătĭs āmbāgēs sŏlvĭt. * *Quī iūrĭs nōdōs, ĕt lēgum ænīgmătă sŏlvăt.* Iuv.

ÆŎLĬĂ, æ, f. *Eolia* SYN. Æŏlĭs, Vŭlcānĭă. EP. Ignĭvŏmă, īncēnsă, ūstă, flāgrāns, vāstă, nīmbōsă, æquŏrĕă. PER. Æŏlī, *seu* Hīppŏtădæ sēdēs. Vēntōrūm dŏmŭs, *vel* patrĭă. Vŭlcāni, Mūlcĭbĕrī fūmōsă dŏmŭs. Æŏlĭŭs cārcĕr. Æŏlĭūm rēgnūm.* Æŏlĭām *vĕnĭt. Hīc vāstō rēx Æŏlŭs āntrō.* Virgil. DESCRIPTIONEM *vide Æneid. l.* 1. EXPL. *Regio septem insularum, Italiam inter et Siciliam, quæ et Vulcaniæ nuncupantur, quod ibi Vulcanus dicatur habuisse domicilium.* ✠ Isola tra l'Italia e la Sicilia, ove Eolo regnò, e Vulcano teneva le sue fucine.

ÆŎLĬDĒS, æ, m. *Discendente da Eolo.* SYN. Ŭlyssēs. * *Hōrtātōr scĕlĕrum Æŏlĭdēs, Dĭī tālĭă Grāīīs.* Virg.

ÆŎLŬS, ī, m. *Eolo.* SYN. Hīppŏtădēs. EP. Sævŭs, dīrŭs, trūx, mĭnāx, frĕmēns, sŏnōrŭs, tūrbĭdŭs, īnsānŭs, hōrrĭdŭs, nīmbōsŭs, hōrrĭsŏnŭs, plŭvĭŭs, fŭrĭōsŭs, īmpĕrĭōsŭs prŏcēllōsŭs. PER. Vēntōrūm prīncēps, rēx, tўrānnŭs. Æŏlĭŭs tўrānnŭs. Rēx tēmpēstātūm. PHR. Cēlsā sĕdĕt Æŏlŭs ārcĕ. Scēptră tĕnēns. Vāstō rēx Æŏlŭs āntrō Lŭctāntēs vēntōs, tēmpēstātēsquĕ sŏnōrās Īmpĕrĭō prĕmĭt, āc vīnclīs, ēt cārcĕrĕ frænāt. Quī vēntīs vīm īncŭtĭt. Quī cūm vĕlĭt, æquŏră plācāt. Quī tĕnĕt īmmānĭă sāxă, vēntōrūmquĕ dŏmōs. Vēntīs quī fœdĕrĕ cērtō ēt prĕmĕre ēt lāxās nŏvīt dărĕ iūssŭs hăbēnās. Quī mūlcērĕ pŏtēs flūctūs, ēt tōllĕrĕ vēntōs. * *Æŏlŭs ēt claūsō vēntōrūm cārcĕrĕ rēgnĕt.* Virg. DESCRIPTIONEM *vide Æneid.* 1. FAB. *Iovis ex Acasta, filia Hippotæ Troiani, filius, ventorum rex creditus, quod eorum flatus ante prospiceret.* ✠ Figlio di Giove, e d' Acesta, figlia d' Ippota Troiano. I Poeti l' hanno costituito re de' venti, perchè presagiva i venti secondo le stagioni.

ÆQUĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Uguale.* SYN. Æquālĭs, pār, sĭmĭlĭs.

ÆQUĀBĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Ugualità.* SYN. Æquālĭtās, *vel* cōnstāntĭă. * *Mēntĕ fĕrām, nĕc ĕnĭm de* æquābĭlĭtātĕ *mŏvĕbŏr.* Mant.

ÆQUÆVŬS, ă, ūm. Adiect. *Della medesima età, o tempo.* PHR. Ætātĕ æquālĭs, ĕt ānnīs. * *Æquævūmque ăb hŭmō mĭsĕrāns āttōllĭt ămīcūm.* Virg.

ÆQUĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Uguale, pari, simile.* SYN. Æquŭs, pār, cōmpār, æquævŭs, sĭmĭlĭs, æquābĭlĭs.* *Ēt nūnc* æquālī *tēcūm pūbēscĕrĕt ævō.* Virg.

ÆQUĀLĬTĔR. Adv. *Ugualmente.* SYN. Æquābĭlĭtĕr, æquē, părĭtĕr, sĭmĭlĭtĕr. * *Grātĭă Pĭĕrĭdūm nōbīs* æquālĭtĕr *ădsīt.* Ovid.

ÆQUĂNĬMŬS, ă, ūm, *vel* Æquănĭmĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Paziente, costante.* SYN. Pătĭēns, mŏdĕrātŭs, cōnstāns. * Æquănĭmūs *fīām tē iūdĭcĕ, sīvĕ lĕgēndă.* Aus.

ÆQUĀTŎR, ōrĭs, m. *Equatore.* * *Ūltra* æquātōrēm *gēns ēst, āspĕrrĭmă bēllō.* Nat. Com. *V.* Æquĭnōctĭūm.

ÆQUĒ. Adv. *Egualmente, giustamente, parimente.* SYN. Iūstē, æquālĭtĕr, părĭtĕr, nōn sĕcŭs, haūd ălĭtĕr. * *Æquē paūpĕrĭbūs prōdēst, lŏcŭplētĭbŭs* æquē. Hor.

ÆQUĬDĬĒS, dĭēī, m. *Ugualità d' ore al giorno ed alla notte.* SYN. Æquĭdĭūm, æquĭnōctĭūm. *Cīrcŭlŭs* æquĭdĭēm *lībrāns, āstrūmquĕ cŏlūrīs.* Manil.

ÆQUĬLĪBRĬŬM, ĭī, n. *Equilibrio, linguetta della bilancia.* SYN. Æquālĭtās, æquābĭlĭtās.

ÆQUĬNŌCTĬĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Equinoziale.* * *Iām cælī fŭrŏr* æquĭnōctĭālĭs (Phaleuc.) Cat.

ÆQUĬNŌCTĬŬM, ĭī, n. *Equinozio.* SYN. Æquĭdĭēs, æquĭdĭūm. PER. Nōx æquă dĭēī. Æquă dĭēs nōctī. Æquālī spătĭō lūx cūm nōctĕ rĕcūrrēns. PHR.

Cūm lūcēs ĕădēm mŏrā dīmētĭtŭr ĕt ūmbrās. Cūm lūx bissēnīs tŏtĭdēm nŏx claūdĭtŭr hōrīs. Cūm lībrā dĭēs ēxāmĭnĕ iūstō tēmpĕrăt. Cūm ūmbrās vēr, *vel* aūtŭmnūs lūcĭbŭs æquĕt. Ēt lūci ĕt tĕnĕbrīs mĕdĭūm cūm dīvĭdĭt ōrbēm Lībrā pārī spătĭō. * *Sōl prŏfēctŭs ā tĕpōrō vēris* æquĭnŏctĭō. Auson.

ÆQUĬPĂR, ăris. Adiect. *Uguale.* SYN. Pār, æquālĭs, sĭmĭlĭs. * *Bis sēnās pārtēs quĭs cōntĭnĕt* æquĭpărēs? *Ās.* Auson.

ÆQUĬPĂRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Uguale, o degno d' esser paragonato.* * *Nōn cōnfērrĕ Dĕō vĕlăt* æquĭpărābĭlĕ *quĭdquām Ausim.* Prud.

ÆQUĬPĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Uguagliare.* Act. SYN. Æquo, ădæquo, ēxæquo. || *Paragonare.* SYN. Cōnfĕro, cōmpăro. * *Nēc călămīs sōlum* æquĭpărās, *sĕd vōcĕ măgĭstrūm.* Virg.

ÆQUĬPŎLLĔO, ēs, ērĕ. *Uguagliare in forza e in potenza.* Neut. SYN. Æquĭvălĕo. * *Pĕrĭtūs ūnūs* æquĭpōllĕt *mīllĭbūs.* (Iamb.).

ÆQUĬTĀS, ātĭs, f. *Equità.* SYN. Æquūm, iūstĭtĭă, iūs. || *Egualità.* SYN. Æquālĭtās, æquābĭlĭtās. * *Prŏbĭtātĕ Mārcōs*, æquĭtātĕ *Maūrĭcōs.* (Scaz.) Mart.

ÆQUĬVĂLĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Uguagliare in potenza.* Neut. SYN. Æquĭpōllĕo. Tāntūm vălĕo. Pōllĕo tāntūm. * *Nūllă pŏtēst mŏdŭlīs* æquĭvălērĕ *tŭīs.* Auct. Carm. de Philom.

ÆQUĬVŎCĀTĬO, ōnĭs, f. *Equivoco, ambiguità.* * *Ērrōrīs mātēr fŭĭt* æquĭvŏcātĭŏ *sēmpĕr.* Buch.

ÆQUO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aggua-gliare.* Act. SYN. Ēxæquo, ădæquo. || *Paragonare.* SYN. Cōmpăro, cōnfĕro. PER. Iūstīs pārtĭbŭs æquo. Æquālĭă rēddo. * *Cŏrpŏră fūndăt hŭmī, ĕt nūmĕrūm cūm nāvĭbŭs* æquĕt. Virg.

ÆQUŎR, ŏrĭs, n. *Il mare.* SYN. Mărĕ, sălūm, āltūm, prŏfūndūm, cærŭlă, Thĕtĭs, Nēreūs, Nēptūnūs, Āmphĭtrītĕ, pōntŭs, mārmŏr, ōcĕănŭs, frĕtūm, pĕlăgūs, *Dii et Deæ maris pro mari.* EP. Īmmēnsūm, vāstūm, lātūm, tŭmĭdūm, răbĭdūm, tūrbātūm, īrātūm, gĕlĭdūm, āspĕrūm, vēntōsūm, prŏfūndūm, ăgĭtātūm, naūfrăgūm, spūmĕūm, spūmāns, spūmōsūm, cærŭlĕūm, pācātūm, tūtūm, quĭētūm, plăcĭdūm, tăcĭtūm, cōmpŏsĭtūm. PER. Æquŏrĭs ūndă, ūndæ. Æquŏrĕæ ăquæ, ūndæ. Mărĭs æquŏr. Nēptūnĭă rēgnă. Cāmpūs ăquārūm. Lātī stāgnă prŏfūndī. PHR. Æquŏră tūtă sĭlēnt. Dīctō cĭtĭūs tŭmĭda æquŏră plăcăt. Ēt sævă quĭērānt Æquŏră. Iactātōs æquŏrĕ tōtō Trōās. Īmō Nēreūs cĭĕt æquŏră fūndō. Sē iāctū dĕdĭt æquŏr ĭn āltūm. Tŭmĭdīs ăgĭtātūm flūctĭbŭs æquŏr. Īndīgnātūm māgnīs strīdōrĭbŭs æquŏr. Ābrūptīs tūrbātă prŏcēllīs Æquŏră. Tōtūmquĕ vĭdērēs Mīscērī āntĕ ŏcŭlōs tāntīs clāmōrĭbŭs æquŏr. Æquŏră cælārāt mĕdĭās cīngēntĭă tĕrrās. * *Trēs Nŏtŭs hĭbērnās īmmēnsă pĕr* æquŏră *nŏctēs.* Virg.

ÆQUŎRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di mare, marino.* SYN. Mărīnūs, mārmŏrĕūs, Nēptūnĭūs, Nērēĭūs. * *Mērsă sŭb* æquŏrĕīs *īllă lătērĕt ăquīs.* Ovid.

ÆQUŬM, ī, n. *Equità.* SYN. Æquĭtās, iūstĭtĭă. || Æquūm ēst. *È il dovere, è il giusto.* SYN. Pār ēst, fās ēst. * *Quī fŭĭt ĭn Teŭcrīs, ĕt sērvāntīssĭmŭs* æquī. Virg.

ÆQUŬS, ă, ūm. Adiect. *Giusto.* SYN. Iūstūs, rēctŭs. PER. Sērvāntīssĭmŭs, ōbsērvāntīssĭmŭs æquī, iūstĭtĭæquĕ tĕnāx. || *Uguale.* SYN. Æquālĭs, pār, sĭmĭlĭs. * *Sīdĕră, tūm sī quŏd nōn* æquō *fœdĕre ămāntēs.* Virg.

ĀĔR, ĕrĭs, m. *Aria.* SYN. Æthēr, æthră, cælūm, aūră, văcŭūm, īnānĕ, dīūm, nūbēs, āstră, nūbĭlă, Iūpĭtĕr, Iūno. *Dii aeris, pro aere.* EP. Tĕnŭĭs, pūrŭs, sĕrēnūs, līmpĭdŭs, tĕpĭdŭs, plŭvĭŭs, nīmbōsŭs, lĭquĭdŭs, hūmĭdŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, spīrābĭlĭs, văcŭŭs, nū-

bĭlĭs, lĕvĭs, ăgĭtābĭlĭs, nĭtĭdŭs, lūcĭdŭs, mōbĭlĭs, ăgĭtātŭs, cōmmōtŭs, mūtābĭlĭs, prōcēllōsŭs. PER. Aĕrĭæ plăgæ, ōræ, aūræ. Aĕrĭs aūræ. Ĭnānĭă cælī. Aĕrĭī trāctŭs, cāmpī. Aĕrĭæ sēdēs, dŏmŭs. Cælī spīrābĭlĕ nūmĕn. Cælī spătĭă īmmēnsă. Văcŭūm ĭnānĕ. PHR. Călīgăt nūbĭbŭs āēr. Tōrrĭdŭs æstŭăt āēr. Sĭnĕ nūbĭbŭs āēr līmpĭdŭs. Nīmbōsŭs dīssĭlĭt āēr. Aĕră pēr văcŭūm fērrī. Tĕpĭdūm vŏlucrēs cōncēntĭbŭs āĕră pūlsānt. *Ōmnĭă pōssĭdĕăt, nōn pōssĭdĕt āĕră Mīnōs.* Ovid.

ÆRĀRĬŪM, ĭī, n. *Il tesoro della città, i denari.* SYN. Æs, fīscŭs, gāză, thēsaūrŭs. EP. Rēgĭūm, rēgālĕ, sānctūm, sacrūm, pūblĭcūm. * *Rēgālēs ŭt ŏpēs ēt sācra ærārĭă sērvēnt.* Manil.

ÆRĀRĬŬS, ĭī, m. *Calderaio,* et Ærārĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Di rame.* * *Ærārĭōrūm mārcēt īt dĭē tōtō.* (Scaz.) Mart.

ÆRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Ornato di rame.* SYN. Ærĕŭs, ænĕŭs, ăhēnĕŭs. * *Aērātām quătĭēns Tārpēĭă sĕcūrīm.* Virg.

ÆRĔŬS, ă, ūm. *Lo stesso che Æratus.* * *Ærātæquĕ mĭcānt pēltæ, mĭcăt ærĕŭs ēnsĭs.* Virg.

ÆRĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Chi porta il rame.* * *Ærĭfĕræ cŏmĭtūm cōncrĕpŭērĕ mănūs.* Ovid.

ÆRĬPĒS, ĕdĭs. Adiect. *Avente i piedi di bronzo.* * *Fīxĕrĭt ærĭpĕdēm cērvām lĭcĕt aūt Ĕrўmānthī.* Virg.

ÆRĬSŎNŬS, ă, ūm. *Chi ha il suono di rame.* * *Cōptŏs, ĕt ærĭsŏnī īngēntĭă līttŏră Nīlī.* Stat.

AĔRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Ch'è d'aria celeste.* SYN. Æthĕrĕŭs, ăthĕrĭŭs, cælēstĭs, sīdĕrĕŭs. || *Alto, sublime.* SYN. Āltŭs, ārdŭŭs, cēlsŭs, ēxcēlsŭs, prōcērŭs, ēlātŭs, sūblīmĭs, ēdĭtŭs. * *Prōtĭnŭs āĕrĭī mēllĭs cælēstĭă dōnă Ēxĕquar.* Virg.

AĔRŎPĒ, ēs, f. *Erope.* EP. Īncēstă, tūrpĭs. * *Sī nōn Aĕrŏpēn frātĕr scĕlĕrātŭs ămāssĕt.* Ovid. FAB. *Catrei Cretensis filia, uxor Atrei, quæ a Thyeste Atrei fratre adulterio corrupta, duos filios peperit, quos postea Atreus fratri comedendos apposuit.* ✠ Figlia di Catreo Cretense, e moglie di Atreo, la quale da Tieste fratello d'Atreo fu tirata in adulterio, e gli partorì due figliuoli: Atreo li tagliò poi in pezzi, e li presentò in tavola a Tieste; cosa che fece orrore al Sole, secondo i poeti.

ÆRŪGO, ĭnĭs, f. *Ruggine.* SYN. Rūbīgo, sĭtŭs. EP. Nīgră, tētră scabră, tūrpĭs, rōdēns, vĭrĭdĭs. * *Ærūgō mĕră, quōd vĭtĭūm prōcŭl ăbfŏrĕ chārtĭs.* Hor.

ÆRŪMNĂ, æ, f. *Miseria, stento.* SYN. Dŏlŏr, lūctŭs, mœrŏr, lăbŏr, mĭsĕrĭă. EP. Dūră, grăvĭs, mălă, trīstĭs, crūdēlĭs. * *Lūcănĭ mōlēs cōllēctă vĭātĭcă mūltīs Ærūmnīs.* Hor.

ÆRŪMNĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Disgraziato.* SYN. Ærūmnōsŭs, ærūmnātŭs, ærūmnālĭs, īnfēlīx, mĭsĕr. * *Ærūmnābĭlĕ ĕrăt, quŏd ŭbī sē quĭsquĕ vĭdēbăt.* Lucr.

ÆRŪMNŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Infelice, oppresso da fatiche.* SYN. Īnfēlīx, īnfōrtūnātŭs, mĭsĕr, āfflīctŭs. * *Ēssĕ quŏd Ārcĕsĭlās ærūmnōsīquĕ Sŏlōnēs.* Pers.

ÆRŬSCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Buscar danari per ogni verso.* Act.

ÆS, ærĭs, n. *Rame.* SYN. Ærĭs mĕtāllūm. || *Argento, moneta.* SYN. Nūmmŭs, ărgēntūm, pĕcūnĭă. || *Trombetta.* SYN. Cōrnū, lĭtŭŭs, tŭbă, būccĭnă, clāssĭcūm. EP. Fūlvūm, căvūm, raūcūm, dūrūm, grăvĕ, sŏlĭdūm, rĭgĭdūm, cănōrūm, sŏnōrūm, fūlgēns, Cŏrīnthĭūm, *quale in incendio urbis Corinthi conflatum est ex variis metallis;* splēndĭdūm, mĭcāns, cŏrūscūm PHR. Ārgūtă căvīs tīnnītĭbŭs æră. Tīnnūlăque æră sŏnānt. Cūm bēllĭcŭs ærĕ cănōrō Sīgnă dĕdĭt tŭbĭcĕn. * Ærĕ

*cĭĕrĕ vĭrōs, Martĕmque accĕndĕrĕ cāntū.* Virg.

ÆSĂCŬS, ī, m. *Figlio di Priamo, il quale fu gran cacciatore.* * *Æsăcŏn ŭmbrōsā fūrtīm pĕpĕrīssĕ sŭb īdā.* Ovid.

ÆSĂR, ărĭs et Æsărŭs, ī m. *Esaro, fiume della Calabria presso Crotone.* * *Pĕtĕ dīvĕrsī lăpĭdōsās Æsărĭs ŭndās.* Ovid. *Æsărŭs hīc āmnīs sālsā cōnvĕrtĭtŭr ūndā.* Avien.

ÆSĂRĒŬS, ă, ŭm. *Del fiume Esaro.* * *Īnvĕnĭt Æsărĕi fātālĭă flŭmĭnĭs ōrā.* Ovid.

ÆSCHĬNĒS, ĭs, m. *Eschine, oratore ateniese, discepolo d' Isocrate, emolo di Demostene.* Æschĭnēŭs, ă, ŭm. Adiect. *di Eschine.* * *Dūlcĭŭs āt cāntāt vōx tŭă Īēnŏphĭlē Æschĭnēs.* Anth. *Ēt vŏcăt Æschĭnĕŭm, Lyrĭăcūmquĕ dĕcūs.* Clarav.

ÆSCHȲLŬS, ī, m. *Poeta tragico greco.* EP. Dōctŭs, sōlērs, grăvĭs. * *Quĭd Sŏphŏclēs, ĕt Thēspĭs, ĕt Æschȳlŭs ūtĭlĕ fērrēnt.* Hor.

ÆSCHȲLĒŬS, ă, ŭm. *D' Eschilo, o tragico.* SYN. Trăgĭcŭs. * *Dēsĭnĕ ĕt Æschȳlĕō cōmpōnĕrĕ vērbă cŏthūrnō.* Prop.

ÆSCŬLĀPĬŬS, ĭī, m. *Esculapio.* SYN. Ĕpĭdaūrĭŭs, Phœbĭgĕnă. EP. Phœbēĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs, Pērgămĕŭs, sălūtĭfĕr. PER. Cŏrōnĭdĕ nātŭs. Mēdĭcæ ārtĭs īnvēntŏr, rĕpērtŏr. Ārtĕ mĕdēndī clārŭs, nōbĭlĭs, īnsīgnĭs. PER. Lātōnæ vĕnĕrāndĕ nĕpōs, quī mītĭbŭs hērbīs Pārcārum ēxōrās pēnsă brĕvēsquĕ cŏlōs. * *Plăcĕt săcrātīs ārtīs Æscŭlāpĭŭs.* (Iamb.) Prud. FAB. *Apollinis, et Coronidis nymphæ filius, medicinæ adeo peritus, ut artis illius Deus habitus fuerit, atque in Epidauro, et Pergamo primum sub serpentis specie honoratus.* ✠ Figlio di Apolline e della ninfa Coronide; e fu si sapiente in medicina, che i pagani lo costituirono Dio di tale arte, ed in forma di serpente s'adorava, principalmente in Epidauro ed in Pergamo.

ÆSCŬLĒTŬM, ī, n. *Luogo piantato di quercie.* SYN. Quērcētŭm. * *Quālĕ pōrtēntŭm nĕquĕ mīlĭtārĭs Daūnĭa īn lātīs ălĭt æscŭlētīs.* (Sapph.) Hor.

ÆSCŬLĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di quercia.* * *Vīcĕrăt: æscŭlĕæ căpĭēbăt frōndĭs hŏnōrĕm.* Ovid.

ÆSCŬLŬS, ī, f. *Quercia.* SYN. Quērcŭs, rōbŭr, īlĕx. EP. Āltă, cēlsă, ānnōsă, rĭgĭdă, frōndēns. * *Æscŭlŭs īn prīmīs, quæ quāntŭm vērtĭcĕ ăd aūrās Æthĕrĭās, tāntŭm rādīcĕ īn tārtără tēndĭt.* Virg.

ÆSĔRNĬĂ, æ, f. *Isernia, antica città de' Sanniti.* * *Ēt quōs aūt Rŭfræ, quōs aūt Æsērnĭă, quōsvĕ.* Sil.

ÆSŌN, ŏnĭs, m. *Esone.* * . . . *Rĕnŏvātă sĕnēctūs īn flōrĕm rĕdĭīt, sūccōs ŭbĭ cōmbĭbĭt Æsōn.* Ovid. FAB. *Cretei filius, frater Peliæ regis Thessaliæ, et pater Iasonis, qui cum ad extremam pervenisset senectutem, a Medea magicis artibus in iuvenem conversus fuit.* ✠ Figlio di Creteo, fratello di Pelia re di Tessaglia, e padre di Giasone. Essendo divenuto vecchio, per gli artifizi di Medea fu ringiovanito.

ÆSŎNĬDĒS, æ, m. *Giasone figlio d' Esone.* SYN. Īāsōn. * *Hīnc prŏcŭl Æsŏnĭdēn, prŏcŭl hīnc iŭbĕt īrĕ mĭnīstrōs.* Ovid.

ÆSŎNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Esone.* * *Aūsŭs ĕs, Æsŏnĭā, dīcĕrĕ, cēdĕ dŏmō.* Ovid.

ÆSŌPĒŬS et Æsōpĭŭs, ă, ŭm. Adiect. *Esopiano, o fatto alla maniera di Esopo.* * *Quās Æsōpēās nōn Æsōpī nōmĭnō.* Phaed.

ÆSŌPŬS, ī, m. *Esopo.* EP. Phrȳx, clārŭs, fābŭlātŏr, sērvŭs, sōlērs, vērsūtŭs, sŭbtīlĭs, īngĕnĭōsŭs, gībbŭs. * *Fīlĭŭs Æsōpī dētrāctā ēx aūrĕ Mĕtēllæ.* Hor. HIST. *Philosophus et fabula-*

*tor clarissimus, Phryx genere, servus conditione; tempore Crœsi Lydorum regis, cui fabulas suas dicavit.* ✠ Filosofo morale, nativo di Frigia, schiavo di Xanto. Visse in tempo di Creso re di Lidia, a cui dedicò le sue favole.

ÆSTĀS, ātĭs, f. *La state.* SYN. Æstŭs, călŏr, ārdŏr, cănīcŭlă, *sydus mense Julio exoriens.* EP. Ārdēns, ārĭdă, fērvēns, călĭdă, ācrĭs, īgnĕă, tōrrĭdă, fērvĭdă, sīccă, sĭtĭēns, flāmmĕă, ātrōx, vĭŏlēntă, flōrĕă, frōndēns, spīcĕă, frūgĭfĕră, fērtĭlĭs, lætă, grātă, iūcūndă, fōrmōsă, sĕrēnă, ōptātă, spērātă, ĭnērs, dēsĕs, mōrbōsă, pēstĭfĕră, lāscīvă, pūlvĕrŭlēntă. PER. Æstīvī, æstĭfĕrī dĭēs. Æstīvūm tēmpŭs. Sīrĭŭs ārdŏr. Pārs fērvēntĭŏr ānnī. Mēssĭbŭs fōrmōsă, dīvĕs. Spīcĕă sērtă gĕrēns. Călĭdīssĭmă sōlĕ. PHR. Æstātĭs tēllūs tōrrētŭr ăb īgnĕ. Scīndĭt ăgrōs æstās Phœbēĭs īgnĭbŭs ārdēns. Āgrōs Pūlvĕrŭlēntă cŏquĭt mātūrīs frūgĭbŭs æstās. Vēstĭt ăgrōs cūlmīs cĕrĕālĭbŭs æstās. Tōrrĭdŭs æstŭăt āēr. Cālĕt ēt mĕdĭō sōl ēst āltīssĭmŭs ōrbĕ. Tēmpŏrĕ quō sīccōs cāncĕr ădūrĭt ăgrōs. Sīccās īnsānă cănīcŭlă mēssēs Dēcŏquĭt, et pătŭlā pĕcŭs ōmnĕ sŭb ūlmo ēst. Ārĭdă sĭtĭēns ēxcŏquĭt ārvă lĕo. Pĕcŭdēs ūmbrās ēt frīgŏră cāptānt. Sĭtĭūnt hērbæ, ēt pĕcŏrī iām grātĭŏr ūmbra ēst. Flāvēt mātūrīs cāmpŭs ărīstīs. Spīcĕă fœcūndīs mēssĭs ĭnhōrrŭĭt āgrīs. Vēstītŭr ăgēr cūlmīs cĕrĕālĭbŭs. Sĕgĕs īncūrvā fālcĕ rĕsēctă cădĭt. * *Stabat nuda* æstās, *ĕt spīcĕă sērtă gĕrēbăt.* Ovid.

ÆSTĬFĔR, ă, ūm. Adi. *Caldo, calido.* SYN. Æstīvŭs. * *Hīc, ŭbi hĭulcă sĭtī fīndĭt cănĭs* æstĭfĕr *arvă.* Virg.

ÆSTĬMĀTĬO, ōnĭs, f. *Stima, valore.* SYN. Prĕtĭūm * ... *Mĭhĭ lĭntĕum rĕmīttĕ, Quōd mē non mŏvĕt* æstĭmātĭōnĕ. (Phaleuc.) Cat.

ÆSTĬMĀTŎR, ōrĭs, m. *Chi apprezza, o stima qualche cosa.* SYN. Iūdēx, ārbĭtĕr. EP. Æquŭs, iūstŭs, īniūstŭs, ĭnīquŭs.

ÆSTĬMĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Stimato, apprezzato.* * *Ĕgŏ te* æstĭmātum *huĭc dĕdī vīgīntī mĭnīs.* Plaut.

ÆSTĬMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Apprezzare, stimare.* Act. SYN. Pēndo, ēxpēndo, māgnĭfăcĭo. || *Pensare, credere.* SYN. Pŭto, ārbitrŏr, crēdo, iūdĭco, rĕŏr, ēxīstĭmo. * *Quī rĕdĭt ad fastōs, ĕt vīrtūtem* æstĭmăt *annīs.* Hor.

ÆSTĪVĂ, ōrūm, n. pl. *Luoghi ove si passa la state.* PHR. Æstīvă lŏcă, *vel* cāstră. * *Nēc sīngŭlă morbī Cōrpŏră cōrrĭpĭunt, sēd tōta* æstīvă *rĕpēntĕ.* Virg.

ÆSTĪVĒ. Adv. *Leggermente, come si usa nella state.* * *Vĭātĭcati hērcle ādmŏdum* æstīvē *sŭmŭs.* Plaut.

ÆSTĪVO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Passar la state.* Neut. PER. Æstātēm trānsĭgo. Æstīvă dēgo tēmpŏră. * ... *Iam nārĕ sŏlutīs Āmnĭbŭs, ĕt nudo iŭvăt* æstīvārĕ *sŭb Hæmō.* Stat.

ÆSTĪVŬS, ă, ūm. Adiect. *Di state.* * *Sōlĭbŭs hībērnīs* æstīvā *grātĭŏr umbrā.* Ovid

ÆSTŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ, n. *Aver gran caldo.* SYN. Ādæstŭo, ārdĕo, flagro, fērvĕo, tōrrĕo. || *Scaldarsi, gonfiarsi, adirarsi.* SYN. Flūctŭo, tŭmĕo, ăgĭtŏr, īrāscŏr. * *Turbĭdŭs hīc cœnō vāstāquĕ vŏrāgĭnĕ gurgĕs* æstŭăt, *atque ōmnēm Cōcўto ēructăt ărēnam.* Virg.

ÆSTŬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Impetuoso, violento.* SYN. Æstŭāns, fērvēns. * *Ōrāclum Iŏvĭs īntĕr* æstŭōsī. Catul.

ÆSTŬS, ūs, m. *Calore, ardore.* SYN. Ārdŏr, călŏr, fērvŏr. || *Collera.* SYN. Īră, īrācūndĭă. || *Amore.* SYN. Ămŏr, īgnĭs. || *Il flusso e riflusso del mare.* SYN. Flūctŭs, flūxŭs. EP. Ārdēns, călĭdŭs, īgnĕŭs, flāmmĭfĕr, ūrēns, flagrāns, fērvēns, vălĭdŭs, grăvĭs, fērvĭdŭs,

spūmāns, răpĭdŭs, sĭtĭēns, tŭmĭdŭs, mălignŭs. PHR. Iām pēr mœnĭă clārĭŏr īgnĭs Aŭdĭtŭr, prŏpĭŭsque æstūs īncēndĭă vōlvūnt. Illĭcĕt īgnĭs ĕdāx sūmma ăd făstīgĭă vēntō Vōlvĭtŭr, ēxŭpĕrānt flāmmæ, fŭrĭt æstŭs ăd aūrās. Dēpŏsŭĭt fēssōs æstū fērvēntĕ lăcērtōs. Aspērquĕ sĭtĭ ātque ēxtērrĭtŭs æstū. Vāstĭs hōrrĭfĕrōs ērūctāns faūcĭbŭs æstŭs. Æstĭbŭs īn mĕdĭīs ūmbrōsam ēxquīrĕrĕ vāllēm. Nōn sīc ūndĭsŏn mōtūm mărĕ flūctŭăt æstū. * *Æstŭs ĕrăt, māgnūsquĕ lăbōr gĕmĭnāvĕrăt* æstūm. Ovid.

ÆSŬLĂ, æ, f. *Esolo, luogo presso Tivoli.* * *Nōn sēmpĕr ūdūm Tĭbūr ĕt* Aēsŭlæ *Dēclīvĕ cōntēmplērĭs ārvūm.* Hor.

ÆTĀS, ātĭs, f. *L'età.* SYN. Ævūm, sæcŭlūm, *vel* tēmpŭs, vītă, ānnī, īnfāntĭă, pŭĕrĭtĭă, ădŏlēscēntĭă, iŭvēntūs, vĭrīlĭs ætās, sĕnēctūs. EP. Vēlōx, fŭgāx, fŭgĭtīvă, prææcēps, cĭtă, prŏpĕră, lūbrĭcă, frăgĭlĭs, răpĭdă, brĕvĭs, lăbĭlĭs, mōbĭlĭs, fŭgĭēns, vŏlātĭlĭs, præpĕs, făllāx, īnstābĭlĭs, rĕvŏlūbĭlĭs, fīrmă, vălĭdă, flōrēns, īnfīrmă, cădūcă. PHR. Ōmnĭă fērt ætās. Lābĭtŭr ōccūltē fāllītquĕ vŏlātĭlĭs ætās. Cūm mātūra ădŏlēvĕrĭt ætās. * *Dūm făcĭlēs ănĭmī iŭvĕnūm, dūm mōbĭlĭs* ætās. Virg. *Aetatis aureæ, argenteæ, æreæ, et ferreæ* descriptionem vide apud Ovid. 1. *Met.*

ÆTĀTŬLĂ, æ, f. *Età giovanile, vita molle.* * *Ātque āmbās fōrmā scītŭla ātque ætātŭla.* Plaut.

ÆTĒRNĬTĀS, ātĭs, f. *Eternità.* EP. Lōngă, pĕrēnnĭs, pērpĕtŭă, īmmūtābĭlĭs. PHR. Ævūm ætērnūm, pērpĕtŭūm, pĕrēnnĕ. Nēscĭă fīnĭs tēmpŏră. Ætērnūm dūrābĭlĕ tēmpŭs. Fīnĕ cărēns. Nūllō spătĭō claūsă.* Ætērnĭtātĭs *obsĕrāvĭt iānŭam.* (Iamb.) Prud.

ÆTĒRNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Eternare, rendere immortale.* Act. PER. Aētērnūm, īmmōrtālĕ ēffĭcĭo, rēddo. Vēntūrō ævō māndo, trādo. PHR. Ēt lōngūm nōtō scrīptōrī prōrŏgăt ævūm. Pōssūmŭs ætērnæ nōmēn cōmmīttĕrĕ fāmæ. * *Aŭgŭstĕ vĭrtūtēs īn ævūm* Aētērnĕt. Hor.

ÆTĒRNŬM et ÆTĒRNŌ. Adv. *Eternamente.* SYN. Sēmpĕr, ūsquĕ, pērpĕtŭūm, pērpĕtŭō. * *Fātă vŏcānt: Sālve* ætērnūm *mĭhĭ māxĭmĕ Palla.* Virg.

ÆTĒRNŬS, ă, ūm. Adiect. *Eterno.* SYN. Sēmpĭtērnŭs, cōntĭnŭŭs, iūgĭs, pērpĕtŭŭs, pĕrēnnĭs, īmmōrtālĭs. PER. Fīnĕ cărēns āc prīncĭpĭō. Sĭnĕ fīnĕ. Fīnĭs nēscĭŭs. PHR. Impĕrĭūm sĭnĕ fīnĕ dĕdī. Exēgī mŏnŭmēntūm ærĕ pĕrēnnĭŭs. Spătĭō nōn claūdĭtŭr ūllō. Ōpŭs ēxēgī, quōd nēc Iŏvĭs īră nĕc īgnēs, nēc pŏtĕrĭt fērrūm, nĕc ĕdāx ăbŏlērĕ vĕtūstās. Quī nĕc hăbēt mētās, nēc tēmpŏră rērūm. Sēmpĕr ădēst, sēmpērquĕ fŭĭt, sēmpērquĕ mănēbĭt. * *Tūm pătĕr* ætērnō *fātūr dēvīnctūs ămōrĕ.* Virg.

ÆTHĂLĬĂ, æ, et ÆTHĂLĬS, ĭdĭs, f. *Nome greco dell' isola Elba.* * *Āccēpĭt lăcrȳmās* Æthălĭs *īlvă gĕnĭs.* Ovid.

ÆTHĂLĬDĒS, æ, m. *Etalide, uno degli Argonauti.* * Æthălĭdēs *sūbĭtās nērvō rĕdĕūntĕ săgĭttās.* Val. Flac.

ÆTHĒR, ĕrĭs, m. *L' aria, il cielo, la regione del fuoco.* SYN. Aēr, aūră, æthră, ĭnānĕ, cælūm, āxĭs, pŏlŭs, Ŏlȳmpŭs, āstră, sīdĕră. EP. Āltŭs, sĕrēnŭs, lūcĭdŭs, cōnspĭcŭŭs, aūrĕŭs, stēllātŭs, cærūlĕŭs, īgnĕŭs, īgnĭfĕr, pūrpŭrĕŭs, vāstŭs, lĕvĭs, răpĭdŭs, ăpērtŭs, cælēstĭs, săcĕr, ārgēntĕŭs, ūdŭs, nūbĭlŭs, rĕvŏlūbĭlĭs. PER. Æthĕrĭs aūră. Æthĕrĕæ plăgæ, ōræ, aūræ. Cælēstēs aūræ. Sŭpĕræ dŏmŭs. Sŭpĕrūm sēdēs. Dŏmŭs sūblīmĭs Ŏlȳmpī. PER. Mĭcăt aūrĕŭs æthēr. Stēllīs rădĭāns lūcēntĭbŭs æthēr. Rŭĭt ārdŭŭs æthēr. Grăvēs ūdō fūndūntŭr ăb æthĕrĕ nīmbī. * *Iūpĭtĕr, aūt ārdēns ēvēxĭt ăd* æthĕră *vĭrtūs.* Virg.

ÆTHĔRĬŬS, *vel* Æthĕrĕŭs, ă, ūm. Adiect. *Etereo.* SYN. Aērĭŭs, cælēstĭs,

sŭpĕrŭs, sīdĕrĕŭs. * ... Æthĕrĭōs ănĭmō concēpĕrăt īgnēs. Ovid.

ÆTHĬŌPĬĂ, æ, f. *Etiopia*. * *Nonne tibĭ mĭhĭ dīxtī cŭpĕrĕ te ĕx* Aĕthĭŏpĭā. Ter. EXPL. *Regio Africæ, Arabiam inter et Ægyptum.* ✠ Parte dell' Africa, tra l' Arabia e l' Egitto, paese degli Abissini.

ÆTHĬŎPS, ŏpĭs, m. f. *Etiope*. SYN. Nīlĭgĕnă. EP. Ātĕr, nīgĕr, ūstŭs, ădūstŭs, fūscŭs, nūdŭs, dēfōrmĭs, hōrrĭdŭs, fĕrōx, crūdēlĭs, tōrrĭdŭs. * Æthĭŏpŭm *pŏpŭlōs nīgrŭm trāxīssĕ cŏlōrĕm*. Ovid.

ÆTHŌN, ōnĭs, m. *Etone, uno dei quattro cavalli del Sole.* * *Intĕrĕā vŏlŭcrēs Pўrŏīs, Eōŭs, ĕt* Æthōn *Sōlĭs ĕquī, quārtŭsquĕ Phlĕgōn*. Ovid.

ÆTHRĂ, æ, f. *L'aria, il cielo*. SYN. Æthēr, āēr, aūră, īnānĕ, cælŭm, pŏlŭs, ŏlўmpŭs. * *Nāmquĕ vŏlāns rŭbrā fulvŭs Iŏvĭs ālĕs ĭn* æthrā. Virg. || *Nome della figlia dell' Oceano, che fu moglie di Atlante, e madre delle Plejadi.* * *Hānc stĭrpĕ ŏcĕănī mătrĭs nīsĭbŭs* Æthră *ĕdĭdĭt*. Ovid. || *Nome pure della figlia di Pitteo, moglie di Egeo, e madre di Teseo.* * *Nĕc pătĕr ĕst Ægeūs, nĕc tū Pĭtthēĭdŏs* Æthræ *Fīlĭŭs*. Ovid.

ĂĔTĪTĒS, æ, m. *Pietra, che si ritrova nei nidi delle aquile.* EP. Sălūtĭfĕr, pārtŭbŭs ūtĭlĭs. PER. Quæquĕ sŏnānt fētā tĕpĕfāctă sŭb ālĭtĕ sāxă. * *Hīc* Ăĕtītēs *ĕst sŏnĭtŭm cuī spīrĭtŭs āddĭt*. Fan.

ÆTNĂ, æ, f. *Mongibello, o Etna.* EP. Sĭcŭlă, Trīnacrĭs, Trīnacrĭă, Vūlcānĭă, Tўphōĭs *(a Typhoe gigante)*, āltă, ārdēns, īgnĕă, fūmāns, sūlphŭrĕă, fērvēns, călĭdă, flagrāns, īgnĭfĕră, tōrrĭdă, flāmmĭvŏmă, căvă, rĕsŏnāns, văpōrĭfĕră. PER. Mōns Trīnacrĭŭs, Sĭcŭlŭs, Trīnacrĭă rūpēs. Vūlcānĭă rūpēs. Encĕlădī tŭmŭlŭs, būstŭm. Tўphœī būstŭm. Rūpēs Trīnacrĭdŏs Ætnæ. PER. Cæcīs īnmūgĭt Ætnă căvērnīs. Hōrrĭfĭcīs iūxtā tŏnăt Ætnă rŭīnīs. Et rūptīs tōrrēns īn cāmpōs Ætnă cămīnīs Grāssātŭr. ōră fĕrōx Sĭcŭlæ lăxāvĭt Mūlcĭbĕr Ætnæ. Vīdĭmŭs ŭndāntēm rūptīs fōrnācĭbŭs Ætnām. Flāmmārŭmquĕ glŏbōs, lĭquĕfāctăquĕ vŏlvĕrĕ săxă. * *Āltă iăcēt vāstī sŭpĕr ōră Tўphōĕŏs* Ætnă. Ovid. EXPL. *Mons est Siciliæ, perpetuo igne terribilis, et quandoque globos igneos longius emittens: fontibus ac fruticibus circa radices amœnissimus. Sub eo gigantes Iovis fulmine percussi, ac sepulti finguntur.* ✠ Montagna della Sicilia, al presente chiamata Mongibello, la di cui sommità è piena di fuoco, che si slancia di tempo in tempo, e rovina tutte le campagne. Il piano è assai delizioso, ed inaffiato da molte fontane. La favola racconta, che i giganti furono fulminati sotto questa montagna. I poeti vi aggiungono di vantaggio le fucine di Vulcano.

ÆTNÆ DESCRIPTIO.

*Insula Sicanium iuxta latus Æoliamque*
*Erigitur Liparen, fumantibus ardua saxis,*
*Quam subter specus, et Cyclopum exesa caminis*
*Antra Ætnæa tonant, validisque incudibus ictus*
*Auditi referunt gemitum, striduntque cavernis*
*Stricturæ Chalybum, et fornacibus ignis anhelat:*
*Vulcani domus, et Vulcania nomine tellus.*

VIRG. Aen. VIII.

ÆTNÆŬS, ă, ŭm. Adiect. *Del monte di Vulcano.* SYN. Vūlcānĭŭs, Trīnacrĭŭs, Sĭcŭlŭs. * Ætnæōs *frātrēs cœlō căpĭtă āltă fĕrēntēs*. Virg.

ÆTŌLĬĂ, æ, f. *Regione dell' Acaia in Grecia.* SYN. Călўdōnĭă. * *Nĕc tān-*

*Et Călydon, nec tota Ætolĭă tanti.* Ovid.

ÆTŌLŬS, ă, ŭm. Adiect. *D'Etolia, d'Artinia, o di Lepanto.* SYN. Călydōnĭŭs. * *Atque hinc lēgatos Ætola ex urbe rēmissos.* Virg.

ÆVŬM, ī, n. *Tempo, età, vita, secolo.* SYN. Tempŭs, ætās, vītă, sæcŭlŭm. EP. Cĕlĕr, vēlōx, brĕvĕ, vŏlāns, lābēns, cūrrēns, lābĭlĕ, āngūstŭm, præpĕs, vŏlātĭlĕ, fāllēns, īncērtŭm, lūbrĭcŭm, mūtābĭlĕ, flūxŭm, cădūcŭm, lōngŭm, ānnōsŭm, mĭsĕrābĭlĕ. PER. Cĕlĕrīque ābsūmĭtŭr ævō. Vărĭŭsquĕ lăbŏr mūtābĭlĭs ævī. Nēc spēs tāngĭt rĕvŏlūbĭlĭs ævī. Tūrpĭs, ĭnōpsquĕ sĭmŭl mĭsĕrābĭlĕ trānsĭgĭt ævŭm. * *Gloriă perpĕtuum lŭcis mansură pĕr ævum.* Virg.

ĀFĔR, ă, ŭm. Adiect. *Africano.* SYN. Āfrĭcŭs, Āfrĭcānŭs, Lĭbycŭs. EP. Ārmēntārĭŭs, sævŭs, fĕrōx, trūx, bārbărŭs, văgŭs, bĭlīnguĭs, fāllāx, sĭtĭēns, ātĕr, tōrrĭdŭs, fērvēns, ădūstŭs. * *Hic Nŏmădum gĕnus, et discinctos Mulcĭbĕr Afros Finxĕrăt.* Virg.

ĀFFĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Grazioso, affabile, cortese.* SYN. Cōmĭs, mītĭs, suāvĭs, bĕnīgnŭs, plăcĭdŭs, hūmānŭs, ūrbānŭs, ămīcŭs. PER. Hĭc prŏcĕrēs aŭdīt pŏpŭlōsquĕ prĕcāntēs Āllŏquĭī făcĭlĭs. * *Nec visu facilis, nec dictu affabilis ulli.* Virg.

ĀFFABRĒ. Adv. *Bene, ed artificiosamente.* SYN. Bĕnĕ, pūlchrē, bēllē, scītē, pĕrītē, sōlērtĕr, īngĕnĭōsē.

ĀFFĀMĔN, ĭnĭs, n. *Discorso.* * *Exultat Mariæ cum prima affamină sensit.* Iuvenc.

ĀFFĂTĬM. Adv. *Abbondantemente, copiosamente.* SYN. Sătĭs, mūltŭm, lārgē, ăbūndē. * *Affatim plenis, quibus imbuatur.* (Sapph.) Prud.

ĀFFĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Chi ha parlato.* SYN. Fātŭs, lŏcūtŭs, āllŏcūtŭs. * *Dēmisit lăcrymans, dulcique affatus amore est.* Virg.

ĀFFĀTŬS, ūs, m. *Ragionamento, discorso.* SYN. Sērmo, āllŏquĭŭm, vērbă. * ... *Quo nunc Rēginam ambire furentem Audeat affatu.* Virg.

ĀFFĔCTĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Affettato, desiderato, ricercato.* SYN. Dīlēctŭs, quæsītŭs, ēxquīsītŭs.

ĀFFĔCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Affettare, bramare, desiderare, cercare con ansietà.* Act. SYN. Cŭpĭo, quæro, ēxquīro, āppĕto, āmbĭo, aūcŭpŏr, dēsīdĕro. * *Vĕrum ubi nulla datur dextram affectare potestas.* Virg.

ĀFFĔCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Bene, o mal disposto.* SYN. Cōmmōtŭs, pērcūlsŭs. || *Afflitto, infermo.* SYN. Āfflīctŭs, ægĕr, lānguēns, īnfīrmŭs, lānguĭdŭs. * *Iupitĕr affectæ tandem miserere puellæ.* Prop.

ĀFFĔCTŬS, ūs, m. *Affezione, passione.* SYN. Stŭdĭŭm, mōtŭs ănĭmī, pēctŏrĭs *vel* cōmmōtĭo, pērtūrbātĭo mēntĭs. EP. Āspĕr, atrōx, sævŭs, tūrbĭdŭs, mălīgnŭs, ādvērsŭs, vĭŏlēntŭs. * *Themistius haud aliter dubiis affectibus errat.* Ovid.

ĀFFĔRO, āffērs, āttŭlī, āllātŭm, āffērrĕ. *Portare.* Act. SYN. Fĕro, dēfĕro, pōrto, āppōrto. || *Recare, allegare.* SYN. Dūco, āddūco, āllēgo, prōfĕro. * ... *Se se a mœnibus heros Priamides multis Hĕlĕnus comitantibus affert.* Virg.

ĀFFĬCĬO, ĭs, fēcī, fēctŭm, ĕrĕ. *Disporre, muovere.* Act. SYN. Mŏvĕo, cōmmŏvĕo. || *Dare, caricare, accumulare.* SYN. Dō, dōno, cŭmŭlo. || *Conturbare, affliggere, tormentare.* SYN. Tūrbo, pērtūrbo, āfflīgo, vēxo, prĕmo, tōrquĕo. * *Sed potius largis affice muneribus.* Catul.

ĀFFĪGO, ĭs, xī, xŭm, ĕrĕ. *Attaccare, ficcare.* Act. SYN. Fīgo, dēfīgo, iūngo, cōniūngo, āddo, īnsĕro, nēcto, ādnēcto, cōnnēcto. * *Concretam patitur radicem affigere terræ.* Virg.

ĂFFĬNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Fingere, inventare.* Act. SYN. Fingo, cōnfingo, ēxcōgĭto. || *Contraffare.* SYN. Sĭmŭlo, mēntĭŏr, āssĭmŭlo. || *Appropriare, attribuire.* SYN. Āpto, trĭbŭo, āttrĭbŭo. * *Proĭndē ănĭmī vĭtĭum hōc ŏcŭlīs āffingĕrĕ nōlī.* Lucr.

ĂFFĪNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Congiunto, parente.* SYN. Āgnātŭs, cōgnātŭs, prŏpīnquŭs, prōxĭmŭs. || *Uguale, simile.* SYN. Æquālĭs, sĭmĭlĭs, cōnsĭmĭlĭs. * *Ius ălĭquŏd făcĭūnt āffīnĭă vīncŭlă nōbīs.* Ovid.

ĂFFĪNĬTĀS, tĭs, f. *Parentela.* SYN. Cōnsānguĭnĭtās. * Āffīnĭtātem *hānc sānē pērpĕtŭām vŏlō.* Ter.

ĂFFĬRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affermare.* Act. SYN. Cōnfirmo, āssĕro, āssēvēro, iūro. * *Pērquĕ sŭās īmpūnĕ sĭnīt Dīctŷnnă săgīttās* Āffīrmēs. Tib.

ĂFFĪXŬS, ă, ūm. Adiect. *Fisso, affisso, attaccato.* SYN. Hærēns, sūspēnsŭs. * *Grăvĭbŭs pēnsīs* āffīxă *pŭēllă.* Tib.

ĂFFLĀMĔN, ĭnĭs, n. *Inspirazione.* SYN. Āfflātŭs, īmpĕtŭs, īnstīnctŭs. * *Dīvīnæ vōcīs cŏmplēta* āfflāmĭnĕ *sānctō.* Iuvenc.

ĂFFLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Inspirato.* SYN. Īmpūlsŭs, ăgĭtātŭs. * *Nēc mōrtālĕ sŏnāns* āfflāta *ēst nūmĭnĕ quāndo Iām prŏpĭōrĕ Dĕī.* Virg.

ĂFFLĀTŬS, ūs, m. *Soffio, inspirazione.* SYN. Flātŭs, flāmĕn, āfflāmĕn, īmpĕtŭs, īnstīnctŭs, ănhēlĭtŭs. * *Fūlmĕn ăb ōrĕ vĕnīt: frōndēs* āfflātĭbŭs *ārdēnt.* Ovid.

ĂFFLĬCTĬO, ōnĭs, f. *Afflizione, tormento.* SYN. Dŏlŏr, mœrŏr, cāsŭs, mălūm, mĭsĕrĭă, mŏlēstĭă, crŭcĭātŭs. PER. Ādvērsă fōrtūnă, sōrs. Āspĕră fātă. Trīstēs, ĭnīquī cāsūs. Īnfēlīx cāsŭs.

ĂFFLĬCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Agitare, affliggere, tormentare.* Act. SYN. Vēxo, tōrquĕo, crŭcĭo. *Quŏnĭām fœdo* āfflīctāntŭr *ămōrĕ.* Lucr.

ĂFFLĪCTŬS, ă, ūm. Partic. *Afflitto, tormentato.* SYN. Īnfēlīx, mĭsĕr, īnfōrtūnātŭs. || *Gettato per terra.* SYN. Iăcēns, prōstrātŭs, ŏpprēssŭs. * Āfflīctŭs *vītam īn tĕnĕbrīs, lūctūquĕ trăhēbām.* Virg.

ĂFFLĪGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Affliggere, tormentare.* Act. SYN. Āfflīcto, vēxo, āngo, crŭcĭo, tōrquĕo. || *Gettar per terra.* SYN. Dēĭcĭo, dēprĭmo, stērno, prōstērno. * *Flēctīt ĕt āssuētām spŏlĭīs* āffīgĭt *ĕgēstās.* Claud.

ĂFFLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiare, spirare.* Act. SYN. Spīro, īnspīro, ēxhālo. || *Eccitare.* SYN. Ēxcĭto, īncĭto, īndūco. * *Fēlīx, cuī plăcĭdūs lēnĭtĕr* āfflăt *ămŏr.* Tibul.

ĂFFLŬĔNTĬĂ, æ, f. *Abbondanza.* SYN. Cōpĭă, ūbērtās, ăbūndāntĭă, vīs, fērtĭlĭtās.

ĂFFLŬO, ĭs, flūxī, flūxūm, ĕrĕ. *Correr dentro, unirsi insieme.* Neut. SYN. Āccūrro, cōncūrro, cīrcūmflŭo, cōnvĕnĭo. || *Abbondare.* SYN. Ăbūndo, ēxūndo, rĕdūndo. * *Ātque hīc īngēntēm cŏmĭtum* āfflūxīssĕ *nŏvōrūm Īnvĕnĭo ădmīrāns nŭmĕrūm.* Virg.

ĂFFŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Parlare a qualcheduno, trattenerlo.* Dep. SYN. Lŏquŏr, āllŏquŏr, cōmpēllo, cōllŏquŏr. PER. Cōrām āllŏquī. Vōcĕ, dīctīs, vērbīs āffārī, cōmpēllārĕ, āggrĕdī. Dīctīs āffātŭr ămīcīs. Tūndem hīs Ænēām cōmpēllāt vōcĭbŭs ūltrō. Ād Sŭpĕrōs tālĭă vērbă dĕdĭt. * Āffāri *ēxtrēmūm nōn ēst dătă cōpĭă mātrī.* Virg.

ĂFFŎRĔ. *Essere, o dover esser presente.* * *Essĕ quŏque īn fātīs rĕmĭnīscĭtŭr,* āffŏrĕ *tēmpŭs.* Ovid.

ĂFFŎRĔM, ēs, ĕt. *Io sarei presente.* Imperf. del cong. di Adsum. SYN. Ădēssēm. * *Tēmpŭs ĕgĕt; nōn sī īpsĕ mĕŭs nūnc* āffŏrĕt *Hēctŏr.* Virg.

ĂFFŬLGĔO, ēs, sī, ērĕ. *Risplendere, brillare.* Neut. SYN. Fūlgĕo, nĭtĕo, mĭco, splēndĕo, cŏrūsco. * *Īnstār vĕ-*

*rĭs ĕnĭm vultŭs ŭbĭ tŭŭs* ăffŭlsĭt *pŏpŭlō*. Hor.

ĂFFŪNDO, ĭs, ūdī, ūsŭm, ūndĕrĕ. *Aspergere, infondere, bagnare.* Act. SYN. Fūndo, āspērgo, āllŭo. * *Lēnĭtĕr* ăffūndĭt *gēmmāntĭă lĭttŏră pōntŭs*. Manil.

ĂFFŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Sparso.* SYN. Spārsŭs, dĭffūsŭs, ēffūsŭs.|| *Umiliato, prosternato.* SYN. Ăbiēctŭs, hŭmĭlĭs, strātŭs, prōstrātŭs. PHR. Ăffūsŭs ārīs sūpplĭcēs tēndo mănŭs. * *Ămplēctĭtquĕ pĕdēs*, ăffūsăquĕ *pōscĕrĕ vītăm*. Ovid.

AFRĀNĬŬS, ĭī, m. *Afranio. Nome di un antico poeta comico latino.* * *Quām tŏgă făcūndī scēnīs ăgĭtāvĭt* Ăfrānī. Aus. || *E di un luogotenente di Pompeo nelle Spagne.* * *Iūre pārī rēctŏr cāstrīs* Ăfrānĭŭs *īllīs*. Luc.

ĂFRĬCĂ, æ, f. *Africa.* SYN. Lĭbўă, Lĭbўē, Gætūlĭă. EP. Pērfĭdă, bĭlĭnguĭs, hōrrĭdă, sĭtĭēns, hōrrēns, ārdēns, mōnstrĭfĕră, ārĭdă, tōrrĭdă, ūstă, dīvĕs, gēmmĭfĕră, ărēnōsă, fĕră, īncūltă, ĭnhōspĭtă. PHR. Ōræ *vel* ărēnæ Lĭbўcæ. Tēllūs Ăfrĭcă, Lĭbўcă. Tērră Māssўlă, Gætūlă, Năsămōnĭă, Gărămāntĭcă, Mārmărĭcă. Plăgæ Nŏmădūm, Nūmĭdārūm. Ărvă Pœnōrūm. Ărvă Pūnĭcă, *a populis Africæ.* * *Sūb quōrūm tĭtŭlīs* Ăfrĭcă *tōtă ĭăcēt*. Prop. EXPL. *Regio latissima, et una ex præcipuis orbis partibus, quæ ab oriente Ægypto et Nilo fluvio, ab occasu, meridie et septentrione Oceano circumscribitur.* ✠ Una delle principali parti del mondo, terminata dalla parte d'oriente dall'Egitto e dal Nilo; e d'occidente, mezzogiorno e tramontana dall'Oceano. Vi si veggono molti animali mostruosi.

ĂFRĬCĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Africano, d'Africa.* SYN. Ăfrĭcŭs, ă, ūm. Ăfĕr, Lĭbўcŭs. *Sovrannome di Scipione.* PHR. Quī dŏmĭtă nōmĕn ăb Ăfrĭcă Lūcrātŭs rĕdĭĭt. * *Māgnīs cēdĕrĕ cōgĭs* Ăfrĭcānis. (Phal.) Mart.

ĂFRĬCŬS, ī, m. *Il vento di ponente fra mezzodì ed occidente.* SYN. Aūstĕr. EP. Ătĕr, nĭgĕr, præcēps, pēstĭfĕr, nūbĭfĕr, plŭvĭŭs, nīmbōsŭs, aūstrālĭs, prŏcēllōsŭs. * *Ūnă Eūrūsquĕ Nŏtūsque rŭūnt, crēbērquĕ prŏcēllīs* Ăfrĭcŭs. Virg. *V.* Vēntŭs.

ĂGĂMĒMNŌN, ŏnĭs, m. *Agamennone.* SYN. Atrīdēs, Tāntălĭdēs. EP. Ăŭdāx, fōrtĭs, pŏtēns, strēnŭŭs, īntrĕpĭdŭs, māgnŭs, vĭgĭl, īmpĭgĕr, māgnănĭmŭs, bēllātŏr, vīctŏr, gĕnĕrōsŭs, Mārtĭŭs, Māvōrtĭŭs, Græcŭs, Ăchīvŭs. PER. Mўcēnæŭs dūx, dŭctŏr, rēx. Tўndărĭ gĕnĕr. Dănăūm dŭctŏr. Trōiæ pŏpŭlātŏr. Tēllūrĭs dĕcŭs Ărgŏlĭcæ. Vīctĭmă cōniŭgĭs. PHR. Quēm pērfĭdŭs Ægўstŭs sævă fraūdĕ nĕcāvĭt. Quī căpŭt Ărgŏlĭcī mīlĭtĭs ūnŭs ĕrăt. Ipsĕ Mўcēnæŭs māgnōrūm dŭctŏr Ăchīvūm. Cŭiŭs cōncūssūm dēxtra ēt Māvōrtĕ dĕcēnnī Cōrrŭĭt Īlĭăcūm rēgnum ēt dĕcŭs. Īmpĭă sævæ cōniŭgĭs Ægўstīquĕ prŏcī fĭt vīctĭmă vīctŏr. * *Vīxērĕ fōrtēs ānte* Ăgămēmnŏnă. Hor. FAB. *Atrei ex Ærope filius, Tantali nepos, frater Menelai, Mycenarum rex, qui omnium Græcorum consensu delectus imperator, ad expeditionem Troianam profectus est; unde post annos decem victor in Græciam reversus, ab Ægysto, impellente Clytemnestra interfectus est.* ✠ Figlio d'Atreo e d'Eropa, nipote di Tantalo, fratello di Menelao, re de' Miceni. Fu scelto generale dell'armata de' Greci per andare sotto Troia, la quale egli espugnò dopo dieci anni di assedio. Essendo ritornato nel suo regno, sua moglie Clitennestra lo fece uccidere da Egisto.

ĂGĂMĒMNŌNĬDĒS, ĭs. *Figlio di Agamennone; ovvero* Ăgămēmnŏnĭdă æ. * *Pār* Ăgămēmnŏnĭdæ *crīmēn; sēd cānsă făcĭt rēm*. Iuv.

Ăgămemnŏnĭŭs, ă, ŭm. Adiect. *D'Agamennone.* * *Rēs Ăgămĕmnŏnĭās victrīcĭăque ārmă sĕquūtūs.* Virg.

Ăgănīppē, ēs, f. *Aganippe.* syn. Hīppŏcrēnē. ep. Dŏctă, dūlcĭs, ămœnă, līmpĭdă, Āŏnĭă, Bœŏtĭcă, Pēgăsĕă, Pērmēssĭă, Hĕlĭcōnĭă, Cāstălĭă, Pĭĕrĭă. phr. Fōns Ăgănīppēŭs, Cāstălĭŭs, Pĭĕrĭŭs, Pērmēssŭs, Hĕlĭcōnĭŭs, Hyāntēŭs, Āŏnĭŭs, Bœŏtĭŭs, Pēgăsēŭs, *a Castalio* fonte, *a Musis quæ et Pierides, a Permesso* fluvio, *Helicone* monte, *Bœotia* regione, quæ *Aonia* et *Hyantis; Pegaso* equo alato. Ūndă Ăgănīppēă. Cāstălĭī lătĭcēs. Fōns săcĕr Phœbō, Mūsīs dĭcātŭs. Ŭngŭlă Gōrgŏnĕī quēm căvă fēcĭt ĕquī. * *Prœcōnēs fĭĕrī, quūm dēsērtīs Ăgănīppēs Vāllĭbŭs.* Iuv. fab. *Fons Boeotiae, Apollini et Musis sacer, quem poetæ Pegasi alati equi ungula factum esse finxerunt.* ✠ Fontana nella Beozia, con altro nome chiamata Ippocrene, dedicata ad Apolline ed alle Muse. La favola racconta, che il cavallo Pegaseo la fece scaturire con un colpo di piede passando sopra il monte di Elicona.

.Ăgănīppēŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di Aganippe.* * *Pār Ăgănīppēæ lūdĕrĕ dŏctă lyræ.* Prop.

Ăgănīppĭs, ĭdŏs. Adiect. *Di Aganippe.* * *Dīcĭtĕ quæ fōntēs Ăgănīppĭdŏs Hīppŏcrēnēs Grātă Mĕdūsæī sīgnă tĕnētĭs ĕquī.* Ovid.

Ăgāso, ōnĭs, m. *Asinaio, mulattiere, palafreniere, famiglio di stalla.* phr. Ăgĭtātŏr ăsēllī. Ĕquōrŭm dŏmĭtŏr. Frēnātŏr ĕquōrŭm, mūlōrŭm. * *Ūt mŏdŏ, sī pătĭnām pĕdĕ lāpsŭs frāngăt ăgāsŏ.* Hor.

Ăgăthă, æ, *et* Ăgăthē, ēs, f. *Sant'Agata.* ep. Pĭă, căstă, īnnŏcŭă, fōrtĭs, cōnstāns, Sicanĭă, Sĭcŭlă. phr. Ēt tĕnĕrās Ăgăthē lăcĕrātă māmīllās. Glōrĭă Sĭcănĭæ gēntĭs pūlchērrĭmă Vīrgo. * *Dīvæ Ăgăthæ mĕmŏrāndă nŏvō præcōnĭă cāntū.* Mant.

Ăgăthŏclēs, ĭs, *Agatocle, tiranno di Sicilia.* * *Fāma ĕst, fīctĭlĭbŭs cœnāsse Ăgăthŏclĕă rēgĕm.* Aus.

Ăgăthyrnă, *vel* Ăgăthīrnă, æ, f. *Agatirna.* * *Mīlle Ăgăthīrnă dĕdĭt, pērflātăquĕ Strŏngylŏs Aūstrīs.* Sil. expl. Città una volta, e promontorio in Sicilia, ove ora è campo di S. Martino.

Ăgăthyrsī, ōrŭm, m. pl. *Agatirsi.* * *Crētēsquĕ Dryŏpēsquĕ frĕmūnt, pīctīque Ăgăthyrsī.* Virg. expl. *Populi Scythis vicini, qui Picti a poetis dicuntur, vel quia faciem unguentis pingebant, vel quia versicoloribus induebantur vestibus.* ✠ Popoli vicini agli Sciti, o Tartari, che i poeti chiamano in latino *Picti*, perchè si dipingevano la faccia con acque, od unguenti, oppure perchè vestivano abiti di più colori.

Ăgāvē, ēs, f. *Agava.* ep. Cādmēĭă, Cādmēĭs, Thēbānă, crūdēlĭs, īmpĭă, fŭrēns, dēmēns, Bāssărĭs (*id est Bacchans*). * *Quīd căpŭt ābscīssŭm dēmēns cūm pōrtăt Ăgāvē.* Hor. fab. *Cadmi et Hermiones filia, Echionis uxor, ex quo Pentheum suscepit. Hic cum abstemius esset, ac propterea Bacchi sacra despicaretur, ab ipsa matre membratim est discerptus.* ✠ Figlia di Cadmo e d'Ermione, moglie di Echione re di Tebe, e madre di Penteo. Ella uccise colle proprie mani suo figlio, e lo tagliò in pezzi, perchè era nemico del Dio Bacco, e voleva impedirne i sacrificj.

Ăgĕ. Adv. *Qua dunque, ora, orsù.* syn. Ăgĕdŭm, ăgĕsīs, ēiă, ăgĭtĕ. * *Dīc ăgĕ; nām cūnctīs ĕădem ēst audīrĕ vŏlūptās.* Ovid.

Ăgĕlădēs, æ, m. *Scultore, già famosissimo.* ep. Īnsīgnĭs, clārŭs, pĕrītŭs. * *Nēc Pŏlyclētēă, nēc Phrădmŏ-*

*nĭs*, *aut* ăgĕllādæ ārtĕ lăbōrētŭr. Colum.

Ăgĕllŭs, ī, m. *Piccolo campo.* per. Paūcă rūrĭs iūgĕră. Exĭgŭūm rūs. phr. Exĭgŭī rūrĭs paūcīssĭmă fārră sĕcāntĕm. * *Prōxĭmŭs accēdăt, quī nūnc dēnōrmăt* ăgĕllūm. Hor.

Ăgēnŏr, ŏrĭs, m. *Agenore.* syn. Bēlīdēs. ep. Phœnĭcĭŭs, Tўrĭŭs, Sīdonĭŭs. * *Pūnĭcă rēgnă vĭdēs, Tўrĭōs, ĕt* Ăgēnŏrĭs *ūrbēm.* Virg. hist. *Rex Phoenicum, et Beli regis filius.* ✠ Re della Fenicia, figlio di Belo.

Ăgēnŏrĕŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Agenore. Stābĭs* Ăgēnŏrĕī *frōntĕ vĭdēndă* bŏvĭs. Ovid. || *Fenicio, Tirio, Cartaginese.* syn. Pūnĭcŭs, Pœnŭs, Tўrĭŭs, Sīdonĭŭs. * *Pūrpŭră* Ăgēnŏrĕīs *sătŭrātă mĭcābăt ăhēnīs.* Sil. Ital.

Ăgēnŏrĭdēs, æ, m. *Figlio di Agenore.* * *Vītăt* Ăgēnŏrĭdēs, *Phœbīquĕ ōrăcŭlă supplēx.* Ovid.

Ăgĕr, agrī, m. *Campo, terra.* syn. Ărvūm, cāmpŭs, ăgĕllŭs, rūs, tērră, sŏlūm, tēllŭs, hŭmŭs, iūgĕrūm. ep. Ālmŭs, pīnguĭs, vāstŭs, lātŭs, pătēns, pătŭlŭs, fērtĭlĭs, dīvĕs, bĕnīgnŭs, flōrēns, fēcūndŭs, vērnāns, ūbĕr, vĭrĭdĭs, grăvĭdŭs, frūgĭfĕr, cūltŭs, cĕrĕālĭs, vītĭfĕr, hērbĭfĕr, grāmĭnĕŭs, mōllĭs, fĕrāx, trītĭcĕŭs, lætŭs, vĭrēns, ămœnŭs, lūxŭrĭōsŭs, flāvēns, rĭgŭŭs, īrrĭgŭŭs, mădĭdŭs, hūmĭdŭs, ăquōsŭs, sīccŭs, ārĭdŭs, văcŭŭs, ărēnōsŭs, săxōsŭs, lăpĭdōsŭs, dēsērtŭs, īncūltŭs, paūpĕr, īngrātŭs, stĕrĭlĭs, ēffœtŭs, gĕlĭdŭs, nēglēctŭs, īnfōrmĭs, ĭnūtĭlĭs. per. Iūgĕră rūrĭs, cāmpī, tērræ. Grāmĭnĕ vērnāns. Mēssĭbŭs dīvĕs, ŏnĕrātŭs, vēstītŭs, flāvēns. Cōnsĭtŭs ărbŏrĭbŭs. phr. Pārtŭrĭt ālmŭs ăgĕr. Flōrĕt ăgĕr rĕnŏvātŭs ărātrō. Sātă lātă, *vel* frūgēs mūltō cūm fœnŏrĕ rēddēns. Præbēns pōmă bĕnīgnŭs ăgĕr. Vĭrĭdēs nām sŭggĕrĭt hērbās Mōllĭs ăgĕr. Mēssēs fērt pīnguĭs ŏpīmās. Hērbĭfĕrīs rōrēm dīssēmĭnăt ăgrīs.* *Nēc rĕnŏvātŭs* ăgĕr *grăvĭdīs cāndēbăt ărīstīs.* Ovid.

Ăgēsĭlāŭs, ī, m. *Nome d'un re de' Lacedemoni, e d'un gran signore d'Atene.* ep. Clārŭs, īnclĭtŭs, fōrtĭs. * *Fāmă rĕfērt* Ăgēsĭlāūm *dē sānguĭnĕ māgnī.* Man.

Ăgēsĭs. Adv. *Orsù, or via, qua dunque.* syn. Ăgĕdūm. * *Nūnc* ăgĕsĭs, *quōnĭām dŏcŭī nīl pōssĕ crĕārī.* Lucr.

Ăggĕmo, ĭs, gĕmŭī, gĕmĭtūm, ĕrĕ. *Gemere, piangere insieme.* Neut. syn. Cōngĕmo, cōndŏlĕo. * Ăggĕmĭt *ĕt nōstrīs īpsă cărīnă mălīs.* Ovid.

Ăggĕr, ĕrĭs, m. *Argine, cumulo, terrapieno, riparo.* syn. Mōlēs, vāllūm, mūnīmĕn, mūnīmēntūm, prōpūgnācŭlūm. ep. Tērrĕŭs, hērbōsŭs, grāmĭnĕŭs, lăpĭdōsŭs, āltŭs, īngēns, sūblīmĭs, ēxcēlsŭs, ārdŭŭs, cērtŭs, fīrmŭs, sēcūrŭs, bēllĭcŭs, vălĭdŭs, Mārtĭŭs, īnēxpūgnābĭlĭs, Māvōrtĭŭs, īnsŭpĕrābĭlĭs.* *Ēt tŭbă cōmmīssōs mĕdĭō cănĭt* ăggĕrĕ *lūdōs.* Virg.

Ăggĕro, ās, āvī, ātūm, ārĕ, *vel* Ăggĕro, ĭs, gēssī, gēstūm, ĕrĕ. *Ammassare, accumulare.* Act. syn. Cōngĕro, cŭmŭlo, cōllĭgo, ăccŭmŭlo, āgglŏmĕro, ēxtrŭo, cōgo, ăcērvo. * Ăggĕrĭtūr *cŭmŭlō tēllūs, stānt mœnĭbŭs āræ.* Virg.

Ăggēstŭs, ă, ūm. Adiect. *Ammassato.* * *ōrīs, ĕt* ăggēstā *cōntŭmŭlāvĭt hŭmō.* Mart.

Ăgglŏmĕro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Innaspare, aggomitolare, unire, attaccare.* Act. syn. Ăggĕro, ădiūngo, īmplĭco.* *Ēt lătĕrī* ăgglŏmĕrānt *nōstrō, iŭvĕnīsquĕ Chŏrœbŭs.* Virg.

Ăgglūtĭno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incollare, saldare.* Act. syn. Glūtĭno, cōnnēcto, cōniūngo, cōpŭlo. * *Ītă mĭhī ăd mălūm mălæ rēs plūrĭmæ se* ăgglūtĭnānt. Plaut.

Ăggrăvēsco, ĭs, ĕrĕ. Neut. *Aggravarsi.* syn. Grăvŏr, ăggrăvŏr, āfflĭgŏr,

ŏbrŭŏr, ŏpprĭmŏr. * *Mălĕ mĕtŭŏ nĕ Phĭlŭmĕnæ măgĕ mŏrbŭs aggrăvēscăt.* Ter.

ĂGGRĂVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rendere più pesante, aggravare.* Act. SYN. Grăvo, ŏnĕro, ŏpprĭmo. * *Illă mĕŏs cāsūs ăggrăvăt, illă lĕvăt.* Ovid.

ĂGGRĔDĬŎR, ĕrĭs, grēssŭs, grĕdī. *Assalire.* Dep. SYN. Pĕto, īnvādo, lăcēsso, ŏppūgno, ădŏrĭŏr, prŏvŏco, īrrŭo.||*Cominciare, tentare, intraprendere.* SYN. Incĭpĭo, ŏrdĭŏr, sŭscĭpĭo. PHR. Hŏstēs ăggrĕdĭtŭr fĕrrō. Ăppĕtĭt ădvērsŭs. Tālĭbŭs ăggrĕdĭtŭr Vĕnĕrēm Sātūrnĭă dĭctīs. Tēndĕrĕ ĭn hŏstēm. In mĕdĭŭm āgmĕn sē īnfĕrrĕ. Dēnsīs īncūrrĭmŭs ārmīs. * *Ăggrĕdĕre, ŏ măgnŏs, ădĕrĭt iăm tēmpŭs, hŏnŏrēs.* Virg.

ĂGGRĔGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Congregare, aggiungere, metter insieme, ammassare.* Act. SYN. Cŏngrĕgo, cōgo, cŏllĭgo, cŏmpĕllo, ĭs, glŏmĕro, ăgglŏmĕro. * *Ăggrĕgăt, ĕt sēcŭm pĕtŭlāns ămēntĭă cĕrtăt.* Claud.

ĂGGRĔSSŬS, ă, ūm. Adiect. *Colui che intraprende, che assalisce, ed anche è assalito.* SYN. Ădŏrtŭs, ŏrsŭs. * *Fātāle ăggrēssī săcrāto āvēllĕrĕ tēmplo Pallădĭŭm.* Virg.

ĂGĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Agile, pronto, leggero.* SYN. Ălăcĕr, vēlōx, cĕlĕr, pērnīx, cĭtŭs, fēstīnŭs, vŏlŭcĕr, prōmptŭs, sŭbĭtŭs, lĕvĭs, ŏcyŏr, ēxpĕdītŭs. * *Lassābānt ăgĭlēs ăspĕră bēllă vĭrōs.* Ovid.

ĂGĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Agilità, prestezza.* SYN. Ălacrĭtās, vēlōcĭtās, cĕlĕrĭtās, lĕvĭtās, mŏbĭlĭtās.

ĀGĪS, ĭdĭs, m. *Agide.* * ... *Ĕt Lўcĭŭs prōcēssĕrăt* Ăgĭs. Virg. * *Hōc* Ăgĭs, *hōc* Ăgĭdĭs, *fēcĭt pōst fātă Clĕŏmnēs.* Mant. HIST. *Lacedæmoniorum rex, qui cum Atheniensibus cruentissima bella gessit. A suis civibus in carcere occisus est, quod iuxta Lycurgi leges bona publicare vellet.* ✠ Re dei Lacedemoni, il quale per lungo tempo fece guerra agli Ateniesi. I proprî sudditi lo fecero morire in prigione, perchè voleva si osservassero le leggi di Licurgo.

ĂGĬTĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Mobile, facile a muovere.* SYN. Mŏbĭlĭs, lĕvĭs, mūtābĭlĭs, īnstăbilis. * *Tērră fĕrās ălŭĭt, vŏlŭcrēs ăgĭtābĭlĭs āĕr.* Ovid.

ĂGĬTĀTĬO, ōnĭs, f. *Agitazione, moto, esercizio.* * *Nōn ĕrĭt ūllă tĭbĭ ānceps* ăgĭtātĭŏ *ĭrĭs.* Iuvenc.

ĂGĬTĀTŎR, ōrĭs, m. *Conduttore di cavalli, asini, od altri animali.* SYN. Aūrīgă. * *Ūnă īngēns Pĕrĭphās ĕt ĕquōrŭm* ăgĭtātŏr *Ăchĭllĭs.* Virg.

ĂGĬTĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Agitato, mosso, stimolato, spinto.* SYN. Ăctŭs, iăctātŭs, vērsātŭs, cŏmmōtŭs, pūlsŭs, īmpūlsŭs. * *Incūrsānt rēmīs,* ăgĭtātăquĕ *rŏbŏră pulsānt.* Ovid.

ĂGĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Agitare, scuotere, rivoltare.* Act. SYN. Ăgo, iăcto, vērso, mŏvĕo, cŏmmŏvĕo, vēxo, tūrbo, dĭstūrbo.||*Condurre, scacciare.* SYN. Ăgo, dūco, pēllo.||*Muovere, stimolare, eccitare.* SYN. Impēllo, ēxcĭto, stĭmŭlo.||*Meditare.* SYN. Cŏgĭto, mĕdĭtŏr, mēntĕ vŏlvo, rĕpŭto.|| *Passare.* SYN. Ăgo, dūco, trādūco. PHR. Ēxtīnctŭs ūmbrās ăgĭtăt īnfēstŭs mĕās. Sæpĭŭs vēntĭs ăgĭtātŭr īngēns pīnŭs. Cūrsū tĭmĭdōs ăgĭtābĭs ŏnāgrōs. Māgnĭs ăgĭtăt sūb lēgĭbŭs ævūm. Illă chŏrōs lūcīs ăgĭtābăt ĭn āltīs. * *Ĕt Iŏvĭs īn lūcō cūrrūs* ăgĭtārĕ *vŏlāntēs* Virg.

ĀGLĀĪĂ, æ, f. *Aglaia, una delle Grazie.* * *Cўnthĭŭs ĕt Mūsæ, Bācchŭs ĕt* Āglăĭă. Virg.

ĂGLAŬRŎS, ī, f. *Aglauro.* * *Vīdĕrăt* Āglaūrŏs *flāvæ sēcrētă Mĭnērvæ.* Ovid. FAB. *Ericthei regis Athenarum antiquissimi filia, a Mercurio in saxum mutata.* ✠ Figlia di Eritteo, o di Cecrope re d' Atene, la quale fu da

Mercurio tramutata in rupe. *Ovid.* 2. *Met.*

ĀGMĔN, ĭnĭs, n. *Schiera, truppa, compagnia armata.* SYN. Mănŭs, tŭrbă, tūrmă, lĕgĭo, cŏhōrs, phălānx, cătervă, ăcĭēs, cŭnĕŭs, mănĭplŭs, cōpĭæ, ĕxĕrcĭtŭs. EP. Ārmātūm, fōrtĕ, clўpĕātūm, dēnsūm, stīpātūm, sævūm, tōrvūm, răpĭdūm, hŏstĭlĕ, pūgnāx, hŏrrĕndūm, Mārtĭūm, bĕllĭcūm, īmmānĕ, răpāx, strēnŭūm, īmmēnsūm, nŭmĕrōsūm, fŭrĭbūndūm. PHR. Cāmpō stĕtĭt āgmĕn ăpĕrto. Tōtūmque īnsīgnĭbŭs ārmīs āgmĕn. Sūccīnctă phărĕtrīs ăgmĭnă dūcēbăt. Cūrsūmque ĭnĭmīcă fătīgānt āgmĭnă. Vĭdĕō pĕr dēnsă vŏlāntēm āgmĭnă dūctōrēm Lĭbўæ. Vŏcăt āgmĭnă sævă sŏrōrūm. Clўpĕātăquĕ tōtīs āgmĭnă dēnsāntūr pōrtīs. Sē sē mĕdĭūm īniēcīt mŏrĭtūrŭs ĭn āgmĕn. * *Āgmĭna ĭn ārmă vŏcăt sŭbĭtō, fērrūmquĕ rĕtrāctăt.* Virg.

ĀGNĂ, æ, f. *Pecora giovane, agnella.* SYN. Ŏvĭs, bĭdēns, bālāns. EP. Blāndă, tĕnĕră, plăcĭdă, mŏllĭs, hŭmĭlĭs, păvĭdă, īmbēllĭs, lānĭgĕră. * *Mīllĕ mēæ Sĭcŭlīs ērrānt ĭn mōntĭbŭs* āgnæ. Virg.

ĀGNĀLĬĂ, ĭūm. pl. n. *Feste presso gli antichi Romani, idem quod* Agonalia. * *Pārs pŭtăt hōc fēstūm prīscīs* Āgnālĭă *dīctam ūnă sĭt āt prŏprĭō lĭtĕră dēmptă lŏcō.* Ovid.

ĀGNĀTŬS, ī, m. *Parente dalla parte di padre.* SYN. Cōgnātŭs, āffīnĭs, prŏpīnquŭs, cōnsānguĭnĕŭs. PHR. Sānguĭnĕ iūnctŭs. Cōnsānguĭnĭtātĕ prŏpīnquŭs.

ĀGNĒS, ētĭs, f. *Sant'Agnese vergine e martire.* EP. Cāstă, fōrtĭs. * *Lux* Āgnētĭs *ădēst Iānī vīgēsĭmă prīmă.* Mant.

ĀGNĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Agnello.* * *Crūdă pĕr* āgnīnōs *ēxērcēns fŭnĕră vīctus.* Prud.

ĀGNĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Conosciuto, riconosciuto, ricevuto, approvato, confessato.* SYN. Nōtŭs, cōgnĭtŭs, pērspēctŭs, āccēptŭs, prŏbātŭs, cōnfēssŭs. * Āgnĭtŭs *āccĭpĭēs, iŭbĕt ā prĕcōnĕ vŏcārī.* Iuv.

ĀGNĬTĬO, ōnĭs, f. *Conoscenza.* SYN. Nōtĭo, nōtĭtĭă, cōgnĭtĭo. * Āgnĭtĭōnĕ *nŏtās rērūm vĕl grēssĭbŭs ērrānt.* Prud.

ĀGNŌMĔN, ĭnĭs, n. *Sovrannome.* SYN. Clārūm, grāndĕ, aūgūstūm, sŭblīmĕ, mĕmŏrābĭlĕ. * *Ādlēctīquĕ prŏbānt gĕnĭtīva* āgnōmĭnă *Cōttæ.* Ovid.

ĀGNŌSCO, ĭs, nōvī, āgnĭtūm, ĕrĕ. *Conoscere.* Act. SYN. Nōsco, nōvī, cōgnōsco, scĭo, pērspĭcĭo. || *Ammettere, ricevere.* SYN. Ādmītto, rĕcĭpĭo, āpprŏbo. || *Confessare.* SYN. Fătĕŏr, cōnfĭtĕŏr. PHR. Cōrām āgnōscĕrĕ vūltŭs. Cāsŭs mĭhĭ cōgnĭtŭs ūrbĭs. Lītŏră nōtă tĭbī. Nēc lătŭērĕ dŏlī frātrēm Iūnōnĭs, ĕt īræ. Āgnōscĭtquĕ sŭōs, lætŭsque ād mœnĭă dūcĭt. * Āgnōvērĕ *Dĕūm prŏcĕrēs, dīvīnăquĕ tēlă.* Virg.

ĀGNŬS, ī, m. *Agnello.* SYN. Bālāns, bĭdēns. EP. Lānĭgĕr, mŏllĭs, tĕnĕr, blāndŭs, pĕtŭlcŭs, ălăcĕr, pīnguĭs, mītĭs, cōrnĭgĕr, lāscīvŭs, īmbēllĭs, păvĭdŭs. PHR. Fœtŭs ŏvĭs. Lānĭgĕrī sŏbŏlēs grĕgĭs. PER. Lūxŭrĭăt lætīs tĕnĕr āgnŭs ĭn āgrīs. Bālātŭs mātrīs pĕr iŭgă lōngă sĕquēns. Sūbsĭlĭēns, mŏllīque ĭn grāmĭnĕ lūdēns. Cuī lānă pĕdēs dēscēndĭt ăd īmōs. Blāndīs prŏpĕ lĕnĭŭs āgnīs. Păvĭdōquĕ fŭgācĭŏr āgnō. * *Sæpĕ tĕnēr nōstrīs ăb ŏvīlĭbŭs īmbŭĕt* āgnŭs. Virg.

ĀGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Fare.* Act. SYN. Făcĭo, gĕro, ēffĭcĭo. || *Operare, intraprendere.* SYN. Ŏpĕrŏr, lăbōro, tēnto, mōlĭŏr, āggrĕdĭŏr, sūscĭpĭo. || *Menare, scacciare, spingere.* SYN. Dūco, pēllo. || *Perseguitare.* SYN. Ūrgĕo, pērsĕquŏr, ăgĭto. || *Aver cura, governare.* SYN. Trācto, cūro, prōcūro. || *Passare.* SYN. Dūco, trādūco. || *Scacciare, gettar fuori.* SYN. Pēllo, ēxpēllo, ăbĭgo, ēĭcĭo. *

*Nēscĭō quĭd cērtē mēns mĕă māiŭs* ăgĭt. Ovid.

ĂGŌN, ōnĭs, m. *Agonia, ultimo giorno della vita.* SYN. Ăgōnĭă.||*Travaglio, esercizio.* SYN. Lăbŏr, ŏpŭs, pūgnă, cērtāmĕn, cōntēntĭo, prœlĭŭm. PHR. Lābŏr ēxtrēmŭs. Suprēmŭm vītæ tēmpŭs. Ūltĭma vītæ hōră. Lēthī dūrŭm līmĕn. Cūm spīrĭtŭs ūltĭmŭs ērrăt ōră sŭpĕr. Cūm spīrĭtŭs ēxtrēmŭs ăgĭtŭr, dūcĭtŭr, tĕnŭēs vānēscĭt ĭn aūrās. * *Nūntĭŭs ădvĕnĭēns nārrăt sŭb* ăgōnĕ *iăcērĕ.* Iuv.

ĂGŌNĀLĬS, ĭs, m. ĕ, n. Adiect. *Festa degli Agonali. V.* Ăgōnĭă. * *Iānŭs* Ăgōnālī *lūcĕ pĭāndŭs ĕrĭt.* Ovid.

ĂGŌNĬĂ, ĭōrŭm, n. plur. *Feste ad onore di Giano.* EP. Fēstă, sacră. * *Ād Iānŭm rĕdĕăt, quī quœrĭt* Ăgōnĭă *quĭd sĭnt.* Ovid.

ĂGŎRĀNŎMŬS, ī, m. *Edile.* * *Mīrūmque ădĕo ēst nī hūnc fēcēre Ætōlī sĭbī* ăgŏrānŏmŭm. Plaut.

AGRĂGĀS, *vel* Acrăgās, āntĭs, m. *Montagna di Sicilia. Ārdŭŭs īnde* Ăgrăgās *ŏstēntăt māxĭmă lōngē Mœnĭă.* Virg. *V.* Acrăgās.

AGRĀRĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Attenente a' campi.*

AGRĒSTĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Rustico, campestre.* SYN. Rūstĭcŭs, rūrĭcŏlă, sīlvēstrĭs, agrĭcŏlă.||*Incivile.* SYN. Incūltŭs, ĭnūrbānŭs. * *Lydōrūmquĕ mănum, ēt cōllēctŏs ārmăt* ăgrēstēs. Virg.

AGRĬCŎLĂ, æ, m. f. *Lavoratore.* SYN. Cŏlōnŭs, ărātŏr, rūrĭcŏlă, rūstĭcŭs, agrēstĭs, vīllĭcŭs. EP. Impĭgĕr, ăvārŭs, ăvĭdŭs, hīrsūtŭs, paūpĕr, pătĭēns, mĭsĕr, īnfēlīx, rōbūstŭs, dūrŭs, īmprŏbŭs, săgāx, prōvĭdŭs, īrrĕquĭētŭs, rūgōsŭs, vĭgĭl, ānxĭŭs. PHR. Cūltŏr agrī. Ārvă cŏlēns. Rūrĭs cŏlōnŭs. Rūstĭcă pūbēs. Cūrvī mŏdĕrātŏr ărātrī. PER. Ăgrĭcŏlæ priscī, fōrtēs, părvōquĕ bĕātī. Īllă sĕgēs dēmŭm vōtīs rēspōndĕt ăvārī Ăgrĭcŏlæ. Ăgrĭcŏlæ strīngūnt frōndēs. Ēt pĕcŭs ēt fīnēs paūpĕrĭs ăgrĭcŏlæ. Ō fōrtūnātōs nĭmĭŭm, sŭă sī bŏnă nōrīnt, ăgrĭcŏlās. Quī cūrvō tērrăm mōlītŭr ărātrō. * Ăgrĭcŏlăm *laūdăt iūrĭs lēgūmquĕ pĕrītŭs.* Hor.

AGRĬCŬLTŪRĂ, æ, f. *Agricoltura.* SYN. Agrōrŭm cūltŭs. * *Nāvĭgĭa, ătque* ăgrī cūltūrās, *mœnĭă, lēgēs.* Lucr.

AGRĬGĒNTĪNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Girgenti.* * *Quōrum* Ăgrĭgēntīnūs *cūm prīmīs Ēmpĕdŏclēs ēst.* Lucr.

AGRĬGĒNTŬM, ī, n. *Girgenti, patria d'Empedocle, città della Sicilia.* * *Hīmĕrăn, ēt Dĭdĭmēn,* Ăgrĭgēntăquĕ, *Taūrŏnĭcūmquĕ.* Ovid.

AGRĬPPĂ, æ, m. *Agrippa.* * *Pārte ălĭā vēntīs, ēt dīīs* Ăgrīppă *sĕcūndīs.* Virg. *Mīlĕs* Ăgrīppă *sŭæ, Vĕnĕrīsque ăb ŏrīgĭnĕ prōlēs.* Manil. HIST. *Augusti gener, victoria navali contra Sextum Pompeium reportata insignis.* ✠ Genero d'Augusto, insigne per la riportata vittoria nella battaglia navale contro Sesto Pompeo.

AGRĬPPĪNĂ, æ, f. *Agrippina.* * *Insānŭm: mĭnŭs ērgŏ nŏcēns ĕrĭt* Ăgrīppīnæ *Bōlētŭs.* Iuven. HIST. *Plures extiterunt in romana historia fœminæ hoc nomine. Celebriores habentur Agrippæ filia et Germanici uxor; item illius filia, Claudii uxor et Neronis mater; tandem tertia sub imp. Traiano.* ✠ Molte sono le Agrippine della storia romana. Fra le più celebri sono da noverarsi la figlia di Agrippa e moglie di Germanico; da cui nacque la seconda, che si sposò a Claudio, e fu madre di Nerone; finalmente una terza sotto l'imp. Traiano.

AGRĬŬS, ĭī, m. *Agrio, nome del padre di Tersite.* * *Sīc fōrsĭtăn* Ăgrĭŭs *ōlĭm Thērsĭtēn făcĭē dīxērĭt ēssē bŏnă.* Ovid.

ĂGŸLLĂ, æ, f. *Cervetere, città di Toscana.* SYN. Cærĕ. Ūrbs Ăgŷllīnă. *

*Ævō dēpŏsŭĭt nōmĕn Ăgȳllă vĕtŭs.* Rut.

Ăgȳllĕūs, ī, m. *Agilleo, celebre lottatore di Sanvasili, uomo di grande statura, nè minore d'Ercole, che fu vinto da Tideo.* EP. Hērcŭlĕŭs.* *Mēmbră Clĕōnĕæ stīrpĭs iăctātŏr Ăgȳllcūs.* Stat.

Ăgȳllīnŭs, ă, ūm. Adiect. * *Di Cervetere.* * *Dūcĭt Ăgȳllīnă nēquīdquam ĕx ūrbĕ sĕcūtōs.* Virg.

Ăgȳrēnŭs vel Ăgȳrīnŭs, ă, ūm. Adiect. *Agirinesi, antichi popoli di Sicilia, i quali abitavano la città, che al presente si dice:* S. Filippo di Argirone. * *Dēfŭērūnt Ăgȳrīnă mănūs, gĕmĭnōquĕ Lăcōnĕ.* Sil.

Āh. Interi. *Ah, oimè, deh, orsù.* * Āh! *Cŏrȳdōn, Cŏrȳdōn, quæ tē dēmēntĭă cēpĭt?* Virg.

Ăhēnĕŭs, vel Ăhēnŭs, ă, ūm. Adiect. *Di rame.* SYN. Ænĕŭs, ærĕŭs.* *Sī rēctæ făcĭēs, hic mūrŭs ăhēnĕŭs ēstō.* Hor.* *Ærĕ trăbēs, fŏrĭbŭs cārdō strīdēbăt* ăhēnīs. Virg.

Ăhēnŭm, ī, n. *Caldaia, pentola di bronzo.* SYN. Lĕbēs, ōllă, căcăbŭs. EP. Ūndāns, pătŭlūm, ăpērtūm, fērvēns, spūmāns, ārdēns, călĭdūm, tĕpĭdūm, căvūm, cōncăvūm, Āssȳrĭūm, Tȳrĭūm, Sīdŏnĭūm, Ăgēnŏrĕūm, Gætŭlūm, Ămȳclæūm, Spārtānūm, Tænărĕūm, *a locis ubi eximia purpura in ahenis tingebatur.* PHR. ōrdĭne ăhēnă lŏcānt ălĭī. Ārdēntī dĕcŏxĭt ăhēnō. Fŏlĭīs ūndām tĕpĭdī dēspūmăt ăhēnī.* *Pārs călĭdōs lătĭcēs, ēt* ăhēna *ūndāntĭă flāmmīs.* Virg.

Āĭāx, ācĭs, m. *Aiace.* SYN. Tĕlămōnĭădēs. EP. Tĕlămōnĭŭs, Sălămīnĭŭs, aūdāx, fōrtĭs, īnvīctŭs, gĕnĕrōsŭs, māgnănĭmŭs, fĕrōx, īnsānŭs, sŭpērbŭs, fĕrŭs. PHR. Tĕlămōnĭŭs, Sălămīnĭŭs hērōs. Tĕlămōnĭă prōlēs. Tĕlămōnĕ sătŭs, ēdĭtŭs, nātŭs. Æmŭlŭs ăcĕr Ŭlȳssĭs. PER. Dŏmĭnŭs clȳpĕī sēptēmplĭcĭs. Cui clȳpĕūs sēptēm tērgă fŭērĕ bŏūm.* *Nēc quīsquam* Āiācēm *pōssĭt sŭpĕrārĕ, nĭsī* Āiāx. Ovid. HIST. *Telamonis filius ex Hesione filia Laomedontis; Græcorum post Achillem fortissimus. Achille mortuo, de ipsius armis cum Ulysse litem instituit; sed adversarii eloquentia superatus discessit, ac furore percitus, seipsum gladio, quem ab Hectore acceperat, transfodit. Huius cruor in Hyacinthum florem dicitur permutatus.* ✠ Figlio di Telamone, e di Esione figlia di Laomedonte re di Salamina, uno de' più valorosi capitani de' Greci. Dopo la morte d'Achille egli pretendeva le di lui armi, ma Ulisse le ottenne colla sua eloquenza; per lo che adiratosi s'uccise da se stesso colla spada ricevuta da Ettore. I poeti dicono che dal suo sangue pullulò il fiore Giacinto.

Āiāx Ŏīlĕūs, m. *Aiace Oileo.* SYN. Ŏīlīdēs. EP. Nārȳcĭŭs, *a Naricio Locrorum oppido,* īnfāmĭs, īmpĭŭs, tūrpĭs, ōbscœnŭs, īmpūrŭs, scĕlĕrātŭs, īmprŏbŭs, săcrĭlĕgŭs. PHR. Hērōs, *vel* dūctŏr Nārȳcĭŭs. Fūlmĭnĕ pērcūssŭs. Quēm Pāllăs īrātă Tūrbĭnĕ corrĭpŭīt, scŏpŭlōque īnfīxĭt ăcūtō.* *Ūnīŭs ōb nōxam, ēt fŭrĭās* Āiācĭs Ŏīleī. Virg. HIST. *Rex Locrensium, qui capta Troia, Cassandram virginem in templo Palladis violavit, quam ob caussam domum repetens a Pallade occisus est.* ✠ Figlio di Oileo re de' Locresi, il quale dopo la conquista di Troia violò Cassandra nel tempio di Pallade: ma questa Dea lo punì con un colpo di folgore, mentre se ne ritornava in patria con l'armata navale degli altri Greci.

Āĭo, *vel* Āio, āĭs, Dissyll. *Io dico.* Præt. Āīstī. Neut SYN. īnquĭo, dīco, lŏquŏr, āssĕro.* *Mīlēs ăīt mūltō iām frāctŭs mēmbră lăbōrĕ.* Hor.

Ālă, æ, f. *Ala.* SYN. Pēnnă, plūmă. EP. Āĕrĭă, lĕvĭs, præpĕs, pērnīx,

vēlōx, cĕlĕrĭs, præcēps, fŭgāx, strīdēns, crĕpĭtāns, strīdŭlă, mōtă, trĕmŭlă, cĭtă, sŭbĭtă, vēntōsă, vŏlucrĭs, aūdāx, trĕpĭdă, tĕnĕră, mōllĭs, ăgĭtātă. PHR. Rēmĭgĭūm ālārūm. Ālārūm rēmī. Pēnnārūm rēmī. Pēnnārūm vēlă. PER: Pĕdĭbūs cĕlĕr ēt pērnīcĭbūs ālīs. In cælūm părĭbūs sē sūstŭlĭt ālīs. Vŏlăt īllĕ pĕr āĕră māgnūm Rēmĭgĭo ālārūm. Rādĭt ĭtĕr lĭquĭdūm, cĕlĕrēs nĕquĕ cōmmŏvĕt ālās. Ītĕ lĕvēs mēnsēs, ālīsquĕ fŭgācĭbŭs ānnī. * *Āspĭcĕ dēmīssīs ŭt ĕāt mĭsĕrābĭlĭs* ālīs. Ovid.

ĂLĂBĀNDĂ, æ, f. et Ălăbāndă, ōrūm, n. pl. *Elebanda, città in Caria.* * *Hīc Āndro, īllĕ Sămō, hīc Trāllĭbŭs, aūt* Ălăbāndīs. Iuv.

ĂLĂBĀSTRĪTĒS, æ, m. *Alabastro, specie di marmo.* SYN. ŏnyx. EP. Nĭvĕŭs, nĭtēns, nĭtĭdŭs. * *Hīc* ălăbāstrītēs *nĭvĕō fulgōrĕ nĭtēbăt.* Ser.

ĂLĂBĀSTRŬM, ī, n. *vel* Ălăbāstĕr, trī, m. *Vaso d'alabastro.* EP. Rĕdŏlēns, pīnguĕ, vĕtŭs, ŏdōrūm, ŏdōrĭfĕrūm. * *Quōd Cōsmī rĕdŏlēnt* ălăbāstră *fōcīquĕ Dĕōrūm.* Mart.

ĂLĂCĔR, crĭs, crĕ, *vel* Ălăcrĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Vivo, attivo, pronto.* SYN. Cĕlĕr, vēlōx, lĕvĭs, prōmptŭs, părātŭs, ēxpĕdĭtŭs, lætŭs, hĭlărĭs. * *Ērgo* ălăcrēs *sylvās, ēt cētĕră rūră vŏlūptās Pānăquĕ pāstōrēsquĕ tĕnēt.* Virg.

ĂLĀNŬS, ī, m. *Fiume della Scizia, o Tartaria.* * *Nēc tē Sārmătĭcō trānsīt* Ălānŭs *ĕquō.* Mart.

ĂLĂPĂ, æ, f. *Schiaffo, guanciata.* SYN. Cŏlăphŭs. EP. Grăvĭs, dūră, vălĭdă, vĭŏlēntă. * *Māmērcōrum* ălăpās, *quāntī sŭă fūnĕră vēndānt.* Iuv.

ĂLĂRĪCŬS, ī, m. *Alarico, re de' Goti, e dei Visigoti.* EP. Fōrtĭs, sævŭs, īnvīctŭs. * *Īpsūm tēr căpĕrēt, lēthōque,* Ălărīcĕ, *dĕdīssĕt.* Claud.

ĂLĀSTŎR, ŏrĭs, m. *Uno dei cavalli di Plutone.* EP. Nĭgĕr, ātĕr. * . . . . *Dītīsquĕ nŏtā sīgnātŭs* Ălāstŏr. Claud.

*Sumitur etiam pro animo sibi male conscio, aut quovis monstro, aut maligno dæmone.* * *Hōrrēndūm fŭrĭæ ēdūcūnt, ēt* Ălāstŏrĕs *āræ.* Mill.

ĀLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Alato.* SYN. Ālĭgĕr, ālĭpēs, plūmĭfĕr, pēnnātŭs, pēnnĭfĕr. * *Ūt prīmum* ālātūs *tētĭgīt măgālĭă plāntīs.* Virg.

ĂLAŬDĂ, æ, f. *Lodola.* EP. Gārrŭlă, blāndă, blāndĭsŏnă, lŏquāx, cĭtă, præpĕs, păvĭdă, cāmpēstrĭs, mātūtīnă. PHR. Gălĕā īnsīgnĭs. Gălĕātă căpŭt. Nūncĭă vērĭs. PER. Văgōs quæ dūcĭt ĭn āĕrĕ gyrōs. Līnquĭt ălaūdă sŏlum, ēt sĕquĭtūr mŏdŭlāmĭnĕ cælūm. Nūnc trĕmŭlōs cāntūs dē gūttŭrĕ fūndĭt ălaūdă. Præpĕtĭbūs pēnnīs vŏlŭcrēs dēcīrcīnăt aūrās. Sī cælūm rŭĕrēt, mūltæ căpĕrēntŭr ălaūdæ. * *Prōlĕ nŏva ēxūltāns, gălĕāque īnsīgnĭs* ălaūdă. Mant.

ĂLĀZŎN, ŏnĭs, m. *Fiume in Asia.* * *Ērŭĭt, ēt tōta nōn aŭdĭt* Ălāzŏnă *rīpă.* Val. Fl.

ĀLBĂ, æ, f. *Alba.* EP. Lōngă vĕtŭs, pŏtēns, cēlsă, Rōmānă, Trōiānă, Ăscănĭă, Dārdănĭă, Īlĭăcă. * *Āscănĭus clārī cōndēt cōgnōmĭnĭs* Ālbām. Virg. HIST. *Urbs in Latio, ab Ascanio Æneæ filio condita, quam Tullus Hostilius evertit.* ✠ Città nel Lazio, fabbricata da Ascanio figlio d'Enea, distrutta da Tullo Ostilio.

ĀLBĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Della città d'Alba.* * Ālbānīquĕ *pătrēs, ātque āltæ mœnĭă Rōmæ.* Virg.

ĀLBĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Vestito di bianco.* SYN. Ālbō tīnctŭs. Ālbŭs, cāndĭdŭs. * *Fēstōs* ālbātŭs *cēlēbrēt cōrnu īpsĕ bĭbĭbrī.* Hor.

ĀLBĒDO, ĭnĭs, f. *Bianchezza.* SYN. Cāndŏr. EP. Lāctĕă, nĭvĕă, ārgēntĕă. PHR. Cŏlŏr ālbŭs, cāndĭdŭs, lāctĕŭs, ēbūrnĕŭs, mārmŏrĕŭs, ārgēntĕŭs. PER. Sŭpĕrānsquĕ nĭvēs ēt līlĭă cāndŏr. Quæ cāndōrĕ nĭvēm, cāndōre āntēīrĕt ŏlō-

rēs. * *Ēnĭtĕt īndūctā splēndēns* ālbēdĭnĕ *tēctūm.* Pass.

ĀLBĔO, ēs, ērĕ, *vel* Ālbēsco, ĭs, ĕrĕ. *Imbiancare, divenir bianco.* Neut. SYN. Ālbĭco, cāndĕo, cānēsco. * *Sānguĭne ădhūc, cāmpīque īngēntēs ŏssĭbŭs* ālbēnt. Virg.

ĀLBĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Farsi bianco.* Neut. * *Rēgīna ē spĕcŭlīs ŭt prīmum* ālbēscĕrĕ *lūcēm Vīdit.* Virg.

ĀLBĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Biancheggiare.* Neut. SYN. Ālbĕo. * *Nēc prātă cānīs* ālbĭcānt *prŭīnīs.* (Iamb.) Hor.

ĀLBĬDŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Bianchetto.* * *Crūdūs ŭn* ālbĭdŭlī *sāccŭli āppārĕăt hūmŏr.* Sammarth.

ĀLBĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Alquanto bianco, bianchiccio.* SYN. Ālbŭs, cāndēns. * *Spūmăquĕ pēstĭfĕrōs cīrcūmflŭĭt* ālbĭdă *rīctūs.* Ovid.

ĀLBĪNŎVĀNŬS, ī, m. *Albinovano, poeta latino.* * *Dūrĭtĭæ cōnfērs,* Ālbīnŏvānĕ, *mĕæ.* Ovid.

ĀLBĬNTĬMĪLĬŬM, ĭī, n. *Ventimiglia.* SYN. Ālbĭūm, īntĭmēlĭūm. PHR. Lĭgŭrūm stătĭo āntīquă. Īntĭmēlĭīs hăbĭtātă cŏlōnīs. Æquŏrĕīs ōbiēctă flūctĭbŭs. Vīcīnī pŏrtūs ātque āntră Mŏnœ̆cī Āspĭcĭt. HIST. *Urbs Liguriæ, quo Intimelii Ligures coloniam deduxerunt,* ex Ptolomæo. ✠ Città nel Genovesato, ove portarono i Liguri una colonia, secondo che ne fa fede Tolomeo.

ĀLBĬŬS, ĭī, m. *Prenome del poeta Tibullo.* * Ālbī, *nŏstrōrūm sērmōnūm cāndĭdĕ iūdēx.* Hor.

ĀLBŬLĂ, æ, f. *Antico nome del Tevere, fiume d'Italia.* SYN. Tȳbĕrĭs. * *Tȳbrīm Dīxĭmŭs: āmĭsĭt vērūm vĕtŭs* Ālbŭlă *nōmĕn.* Virg. || *Sorgente di acque minerali presso Tivoli.* * *Cānăquĕ sŭlfŭrĕīs* Ālbŭlă *fūmăt ăquīs.* Mart.

ĀLBŪMĔN, ĭnĭs, n. *Il bianco, o chiara dell'uovo.* SYN. Ālbūmēntūm. * *Præpīnguī mĕlĭmēlă săgāx cum* ālbūmĭnĕ *mīscĕ.* Fer.

ĀLBŪNĔĂ, æ, f. *Fontana, o selva d'Italia.* * ... *lūcōsquĕ sŭb āltā Cōnsŭlĭt* Ālbūnĕā; *nĕmŏrūm quæ māxĭmă săcrō Fōntĕ sŏnăt.* Virg.

ĀLBŬS, ă, ūm. Adiect. *Bianco.* SYN. Cānŭs, cāndĭdŭs, ālbēns, ālbēscēns, cānēscēns, nĭvĕŭs, ĕbūrnĕŭs, lāctĕŭs, ārgēntĕŭs, mārmŏrĕŭs. PHR. Cȳcnō cāndĭdĭŏr. Cāndōrĕ nĭvēs sŭpĕrāns. ŏlōrēs cāndōrĕ vīncēns. Nĭvĕ cāndĭdĭŏr. Nĭvĕō cŏlōrĕ tīnctŭs, īndūtŭs. * *Sŭlphŭrĕā Nār* ālbŭs *ăquā, fōntēsquĕ Vĕlīnī.* Virg.

ĀLCÆŬS, ī, m. *Alceo, poeta di Mitilene, o Lesbo.* EP. Mĭtȳlēnæ̆ŭs, Lēsbĭŭs, sŭblīmĭs, grăvĭs, lȳrĭcŭs. * *Nēc plūs* Ālcæūs *cōnsōrs pătrĭæquĕ lȳræquĕ.* Ovid.

ĀLCĀTHŎŬS, ī, m. *Alcatoo, figlio di Pelope, fondatore di Megara.* * *Ēt quōs* Ālcāthŏī *mĕmŏrānt ē mœ̄nĭbŭs ōrtōs.* Ovid.

ĀLCĒSTĒ, ēs, *vel* Ālcēstĭs, ĭs, f. *Alceste.* EP. Fōrtĭs, pĭă, gĕnĕrōsă, Păgăsæ̆ă (*a Pagasa urbe Thessaliæ*), Thēssălă, cāstă, ămāns, īmpăvĭdă. PHR. Cāstă mărītālī sŭccēssīt Thēssălă fātō Cŏniŭgĭs. Fātă Phĕrētĭădæ cŏniūx Păgăsæ̆ă rĕdēmĭt. * *Nēc mĭnŏr* Ālcēstīn *fāmă sŭb āstră fĕrăt.* Mart. FAB. *Uxor Admeti Thessaliæ regis, quæ pro marito lubenter mortem oppetiit.* ✠ Moglie di Admeto re di Tessaglia, la quale s' offerse alla morte per conservare la vita a suo marito.

ĀLCĬĀTŬS, ī, m. *Alciato, legista famoso.* EP. Dŏctŭs, lēgūm pĕrĭtŭs. * *Tōtĭŭs dĕcŭs ōrbĭs* Ālcĭātŭs. (Phal.).

ĀLCĬDĂMĀS, āntĭs, m. *Alcidamante atleta.* EP. Lūctātŏr, āthlētă, pălæstrītă. * *Quā pătĕr* Ālcĭdămās *plăcĭdām dē cōrpŏrĕ nātæ.* Ovid.

ĀLCĪDĒS, æ, m. *Ercole.* SYN. Hērcŭlēs, Tȳrīnthĭŭs, Āmphĭtrȳŏnĭădēs.

EP. Māgnŭs, clārŭs, īnsīgnĭs, bĕllātŏr, trŭx, fĕrōx, crūdēlĭs, gĕnĕrōsŭs, măgnănĭmŭs.* *Tē prĕcŏr, Alcīdē, cœptīs īngĕntĭbŭs ădsīs.* Virg. *V.* Hērcŭlēs.

ALCĬMĔDĒ, ēs, f. *Alcimede, moglie di Esone e madre di Giasone.* * *Nōn prŏbăt* Alcĭmĕdē *mātĕr tŭă: cōnsŭlĕ mātrĕm.* Ovid.

ALCĬMĔDŌN, ŏntĭs, m. *Alcimedonte, scultore.* EP. Cælātŏr, īnsīgnĭs, īngĕnĭōsŭs. *...*pōcŭlă pōnăm Făgīnă, cœlātăm dīvīni ŏpŭs* Alcĭmĕdōntĭs. Virg.

ALCĬNŎŬS, ī, m. *Alcinoo.* EP. Phæāx, bĕnīgnŭs, clārŭs, Cŏrcȳræŭs. PER. Hōrtōrŭm cūltŏr. Hōspĕs Ŭlȳssīs. PER. Quī Cōrcīræī vīdīt pōmārĭă rēgĭs. * *Præbĕăt* Alcĭnŏī *pōmă bĕnīgnŭs ăgĕr.* Ovid. HIST. *Rex Phæacum in Corcyra insula, hortorum cultor studiosissimus, qui Ulyssem naufragum honorifice suscepit.* ✠ Re dei Feaci nell'isola di Corfù, il quale possedeva superbi giardini. Accolse Ulisse dopo il suo naufragio.

ALCĬTHŎĒ, ēs, f. *Alcitoe.* * *Ăt nōn* Alcĭthŏē *Mĭnȳēĭăs ŏrgĭă cēnsĕt Ăccĭpĭēndă Dĕī.* Ovid. Donna Tebana, trasformata da Bacco colle sue compagne in pipistrello.

ALCMÆŎN, ŏnĭs, m. *Alcmeone.* EP. Crūdēlĭs, īmpĭŭs, scĕlĕstŭs, scĕlĕrātŭs, mātrĭcīdă. PER. Fŭrĭīs ăgĭtātŭs. HIST. *Amphiarai vatis et Eriphiles filius, qui matrem suam, in ultionem patris, quem illa dolo occiderat, interfecit.* ✠ Figlio d'Anfiarao e d'Erifila. Egli vendicò la morte di suo padre con quella di sua madre, che l'avea tradito.

ALCMÆŎNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *D'Alcmeone.* * *Aŭt* Alcmæŏnĭæ *fŭrĭæ, aŭt iēiūnĭă Phīneī.* Prop.

ALCMĒNĂ, æ, *vel* Alcmēnē, ēs, f. *Alcmene.* EP. Ărgŏlĭs, Hērcŭlĕă, Ămphĭtrȳōnæă. PER. Hērcŭlĕă părēns. Hērcŭlĭs, Alcīdæ mātĕr, părēns, gĕnĭtrīx. * *Nām quĭd tē iāctās* Alcmēnă *mātrĕ crĕātŭm?* Ovid. FAB. *Electrionis filia et Amphitryonis uxor, quæ ex Iove Herculem peperit.* ✠ Figlia d'Elettrione, moglie d'Anfitrione, amata da Giove, dal quale ebbe Ercole.

ALCŌN, ŏnĭs, m. *Alcone.* EP. Dēxtĕr, sōlērs, īnclĭtŭs. * *Aŭt* Alcōnĭs *hăbēs laŭdēs, aŭt iūrgĭă Cŏdrī.* Virg. HIST. *Cretensis sagittarius, qui, cum filium draco invasisset, tanta arte direxit sagittam, ut ea currens in serpentis desineret vulnere, nec in filium transiret.* ✠ Saettatore di Candia, il quale vedendo suo figlio attorniato da un serpente, scoccò sì direttamente una freccia, che ammazzò il serpente senza toccare il corpo di suo figlio.

ALCȲŎN, ŏnĭs, f. *Alcione, o merlo d'acqua.* SYN. Alcēdo, Alcȳŏnē. *Vid.* Alcȳŏnē. EP. Mœstă, trīstĭs, pārvă, lĕvĭs, dēsērtă, dŏlēns, æquŏrĕă, gĕmĕbūndă. PER. Cēycĭs ăvĭs. Dīlēctă Alcȳŏnēs Thĕtĭdī. Ēxclūdĭt ĭn æquŏrĕ pūllōs. Pēndēntĭbŭs æquŏrĕ nīdīs īncŭbăt. * Alcȳŏnēs *lūgūbrĕ dăbānt pĕr lītŏră cārmĕn.* Mant.

DESCRIPTIO ALCYONIS.

*Perque dies placidos hiberno tempore septem*
*Incubat Alcione pendentibus æquore nidis:*
*Tum via tuta maris; ventos custodit, et arcet*
*Æolus egressu, præstatque nepotibus æquor.*

OVID. XI. Metam.

ALCȲŎNĒ, ēs, f. *Alcione.* SYN. Æŏlĭs. EP. Mœstă, trīstĭs, vĭdŭă, mĭsĕră, dŏlēns, gĕmĕbūndă. * *Īncŭbăt* Alcȳŏnē *pēndēntĭbŭs æquŏrĕ nīdīs.* Ovid. FAB. *Æoli ventorum regis filia, et Ceycis uxor, quæ desiderio mariti, qui naufragio perierat, in mare se dedit præ-*

*cipitem, versaque est in avem sui nominis, quæ dum in litore ova parit, aut fœtus educat, Æolus ventos inclusos servare dicitur.* ✠ Figlia d'Eolo re de' venti, moglie di Ceice. Si precipitò nel mare per disperazione della morte di suo marito, che vi si annegò. Fu poi tramutata in uccello dello stesso suo nome, e suo padre Eolo tiene chiusi i venti, sin ch'ella faccia le uova, ed allevi i suoi parti sul lido del mare. Ceice medesimamente fu cangiato in uccello. OVID. Metam. I.

ĀLĔĂ, æ, f. *Giuoco di sorte.* SYN. Tēssĕră. || *Pericolo di giuocatore.* SYN. Cāsŭs, dīscrīmĕn, pĕrīcŭlŭm. EP. Pērnōx, vĕtĭtă, fāllāx, dāmnōsă, ăncēps, īncērtă, āmbĭgŭă. PHR. Lūdĭtŭr ālĕă pērnōx. Nōn mē tĕnĕt ālĕă fāllāx. * *Sī dāmnōsă lĕvēm iŭvăt ālĕă, lūdĕrĕt hærēs.* Iuv.

ĀLĔĀTŎR, ōrĭs, m. *Giuocatore.* SYN. Ālĕo, lūsŏr. * *Ædīlēm rŏgăt ūdŭs ālĕātŏr.* (Phal.) Mart.

ĀLĒC, *vel* Hālēc, ēcĭs, f. et n. *Piccolo pesce, salamoia.* * *Căppărĭn, ĕt pūtrī cēpās ālēcĕ nătāntēs.* Mart.

ĀLĒCTŌ, ūs, f. *Aletto, Furia d'inferno.* SYN. Ĕrīnnўs. *Le due altre sono:* Mĕgæră, Tīsĭphŏnē. EP. Ātră, dīră sævă, crŭēntă, tōrvă, īnvīsă, atrōx, crūdēlĭs, lūctĭfĭcă, Stўgĭă, Cōcўtĭă, īnfērnă, trīstĭs, fŭrĭbūndă. PER. Virgo sătă nōctĕ Dītĭs mĭnīstră. Īmpĭă bēllī mātĕr. Āngŭĭbŭs hōrrēns. Āccīnctă flăgēllō. Tædĭs ārmātă. PHR. Ālēctō Stўgĭī mĭnīstră Rēgĭs. Īnvĭdĭæ quōndām stĭmŭlīs īncăndŭĭt ātrōx Ālēctō. * *Ēxĭn Gōrgŏnĕĭs Ālēcto īnfēctă vĕnēnĭs.* Virg. FAB. *Una ex tribus furiis infernalibus, Acherontis et Noctis filia.* ✠ Una delle tre Furie dell'inferno, figlia di Acheronte e della Notte, secondo i poeti.

ĀLĔMĀNNŬS, ă, um. Adiect. *Alemanno, o Tedesco.* SYN. Gērmānī, Sĭcāmbrī, Teūtŏnæ, Teūtŏnēs, Teūtŏnĭcī: *Germaniæ populi.* EP. Fōrtēs, aūdācēs, trŭcēs, Rhēnĭcŏlæ, bēllĭgĕrī, pŏtēntēs, gĕnĕrōsī, īmmītēs, trŭcŭlēntī. * *Rōmāno ēxtĕrăt pŏpŭlāto trŭx* Ālĕmānnŭs. Claud. HIST. *Populi a Gallis Rheno flumine, ab Italis autem Alpibus discreti, qui et Germani dicuntur.* ✠ Popoli dell'Imperio separati dalla Francia pel Reno, e dall'Italia per le Alpi.

ĀLĔMĀNNĬĂ, æ, f. *Alemagna.* SYN. Gērmānĭă, Sĭcāmbrĭă, Teūtŏnĭă. * *Īmplōrātquĕ tŭūm sūpplēx* Ālĕmānnĭă *nōmĕn.* Claud.

ĀLĔO, ōnĭs, m. *Giuocatore, biscazziere.* SYN. Ālĕātŏr, lūsŏr. EP. Fāllāx, tŭrpĭs, mēndāx, sūbdŏlŭs, iŏcōsŭs. PER. Ālĕæ cŭpĭdŭs. Quēm præcēps ālĕă nūdăt. * *Nĭsi īmpŭdĭcŭs, ĕt vŏrāx, ĕt* ālĕō. (Iamb.) Cat.

ĀLĒS, ĭtĭs, m. f. *Uccello, augello.* SYN. Ăvĭs, vŏlucrĭs. EP. Blāndŭs, rĕsŏnāns, cănōrŭs, lŏquāx, gārrŭlŭs, crīstātŭs, strĕpĭtāns, dūlcĭsŏnŭs, pēnnātŭs, ālĭgĕr, vēlōx, sўlvēstrĭs, quĕrŭlŭs. PER. Ālĭtŭŭm pēnnātă cŏhōrs. Gēns ālĭgĕră, pēnnātă, ālātă, pēnnĭgĕră, āĕrĭă. Āgmĕn ālĭgĕrŭm. PHR. Pēnnīs trĕpĭdāntĭbŭs. Vērnīs mēnsĭbŭs ālĕs Gārrŭlă. Vŏlāns fūlvŭs Iŏvĭs ālĕs ĭn æthrā. Gārrŭlŭs ārbŏrĕīs strĕpĭtāt sūb frōndĭbŭs ālĕs. * Ālĭtŭŭm *pĕcŭdūmquĕ gĕnŭs sōpŏr āltŭs hăbēbāt.* Virg.

ĀLĒS, ĭtĭs. Adiect. *Pronto, leggero.* SYN. Vēlōx, præcēps, cĭtŭs, cĕlĕr. * . . . *trēs nūbĭs ăquōsæ Āddĭdĕrānt Rŭtŭlī, trēs īgnĭs, ĕt* ālĭtĭs *Aūstrī.* Virg.

ĀLĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Crescere.* Neut. SYN. Crēsco, aūgĕŏr, āccrēsco, aūgēsco. * *Dōnĭcum* ălēscēndī *sūmmūm tĕtĭgērĕ căcūmĕn.* Lucr.

ĀLĒTHĒS, ĭs, m. *Alete, nome d'un Troiano.* * *Ēt quā vēctŭs Ābās, ĕt quā grāndævŭs* Ālēthēs. Virg.

ĂLĔXĂNDĔR, drī, m. *Alessandro.* EP. Măgnŭs, fŏrtĭs, pŏtēns, clārŭs, ācĕr, cĕlebrĭs, bĕllĭcŭs, īnsīgnĭs, mārtĭŭs, īnclĭtŭs, māvŏrtĭŭs, tĭmēndŭs, aŭdāx, īntrĕpĭdŭs, tĕrrĭbĭlĭs, fĕrōx, strēnŭŭs, mītĭs, clēmēns, vīctŏr, māgnănĭmŭs. PER. Dūx Măcĕdo. Ǣmăthĭŭs hērōs. Pēllæŭs iŭvĕnis, *a Pella, urbe Macedoniæ.* Pērsārūm dŏmĭtŏr, vīctŏr. Prōlēs īnvīctă Phĭlīppī. Pēllææ nātŭs ĭn ūrbĕ. Dūx īnsŭpĕrābĭlĭs ārmīs. PHR. Cuī fŏrtĭs dēxtĕră bĕllō. Quī gēssīt fŏrtī prælĭă mūltă mănū. Cuī ūnŭs nōn sŭffĭcĭt ŏrbĭs. * *Māgnŭs* Ălēxāndēr, *nēc nōn Aŭgŭstŭs hăbētŭr.* Sidon. HIST. *Macedonum rex, Philippi filius, qui Persas, eorumque regem Darium superavit.* ✠ Re di Macedonia, figlio di Filippo: conquistò la Persia dopo aver vinto Dario, e morì giovane dopo molte conquiste.

ĂLĔXĂNDRĬĂ, æ, f. *Alessandria.* EP. Āntīquă, vĕtŭs, prīscă, nōbĭlĭs, īnsīgnĭs, Părætŏnĭă, Lĭbўcă. * *Nōxĭa* Ălēxāndrīă *dŏlīs āptīssĭmă tēllūs.* Prop. HIST. *Urbs Ægypti princeps, ac primaria, non longe a Nili ostio, ab Alexandro Macedone condita.* ✠ Città e metropoli dell'Egitto, vicina alle bocche del Nilo, fatta fabbricare da Alessandro di Macedonia.

*Hoc nomine multæ aliæ urbes numerantur, de quibus. V. Geographos.*

ĂLĔXĬS, ĭs, et ĭdĭs, m. *Alessi.* * *Fōrmōsūm pāstŏr Cŏrўdōn ārdēbāt* Ălēxīn. Virg. HIST. *Asinii Pollionis puer, quem Virgilius, eius amore captus, ab illo dono accepit.* ✠ Servo giovane di Pollione, il quale donollo a Virgilio, perchè l'amava assai.

ĀLGĂ, æ, f. *Alga, erba del mare, che coll'agitazione de' flutti viene respinta ai lidi.* EP. Cōntēmptă, vīlĭs, mōllĭs, ĭnūtĭlĭs, æquŏrĕă, lītŏrĕă, pūtrĭs, prōiēctă, tŏrtĭlĭs. * *Hŏrrĭdĭŏr rūscō, prōiēctā vīlĭŏr* ālgā. Virg.

ĀLGĔO, ēs, sī, lsūm, ērĕ, n. *Avere o patir freddo.* SYN. Frīgĕo, frīgēsco rĭgĕo, ālgēsco, hŏrrĕo. * *Mūltă tŭlĭt, fēcĭtquĕ pŭĕr, sūdāvĭt ĕt* ālsĭt. Hor.

ĀLGĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Algente, freddo.* SYN. Frīgēns, frīgĭdŭs, glăcĭālĭs, gĕlĭdŭs. * Ālgĭdŭs *hŏrrēscĭt cōncrētō Caūcăsŭs īmbrĕ.* Catul.

ĀLGŎR, ōrĭs, m. *vel* ālgŭs, ī. *Freddo, gelo.* * *Sōllĭcĭtæ vŏlĭtānt mōrbīs,* ālgōquĕ, *fămēquĕ.* Lucr.

ĂLĬĂCMŌN, ŏnĭs, m. *Fiume di Macedonia.* * *Ēt frūstrā răpĭdūm dāmnānt* Ălĭăcmŏnă *Bēssī.* Claud.

ĂLĬĀS. Adv. *Altre volte, in altro tempo.* SYN. ōlīm, quōndām. || *Altrimente.* SYN. Sĕcŭs, ălĭtĕr. * *Nōn* ălĭās *cælō cĕcĭdērūnt plūră sĕrēnō Fūlgŭră.* Virg.

ĂLĬBĪ. Adv. *Altrove, in altro luogo.* * *Ārbŏrĕī fœtūs* ălĭbi *ātque īniūssă vĭrēscūnt.* Virg.

ĂLĬCĂ, æ, f. *Polenta fatta di spelta.* Dimin. Ălĭcŭlă. * *Mīttēbāt ūmbĕr* ălĭcŭlām, *mĭhĭ paūpĕr; Nūnc mīttĭt* ălĭcām, *fāctŭs ēst ĕnīm dīvĕs.* (Scaz.) Mart.

ĂLĬCŬBI. Adv. *In qualche luogo.* SYN. Ūsquām, ūspĭām. * *Ĕgo ĭd cāvēbŏ, nam* ălĭcŭbi *ābstrūdām fŏrĭs.* Plaut.

ĂLĬCŬNDĔ. Adv. *Da qualche luogo.* * *Sīve ălĭundĕ flŭēns,* ălĭcŭnde *ēxtrīnsĕcŭs āēr.* Lucr.

ĂLĬĔNĬGĔNĂ, æ, comm. gen. *vel* Ălĭĕnĭgĕnŭs, ă, ūm. Adiect. *Straniero, forastiero.* SYN. Ēxtĕrŭs, ēxtērnŭs, pĕregrīnŭs. * *Ēx* ălĭĕnĭgĕnīs *cōnsīstānt lĭgnă nĕcēsse ēst.* Lucr.

ĂLĬĔNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Far diverso, togliere.* Act. SYN. Aŭfĕro, āmŏvĕo, āvērto, dīsiūngo, trānsfĕro. || *Alienare, vendere.* SYN. Vēndo, trādo, dīstrăho. * *Īnsĭdĭōsă tŭōs* ălĭēnānt *mūrmŭră sēnsūs.* Claud.

ĂLĬĔNŬS, ă, ūm. Adiect. *Alieno, d'altrui.* SYN. Ēxtĕrŭs, ēxtērnŭs, hōspĕs, ādvĕnă, pĕregrīnŭs, ălĭĕnĭgĕnă.

|| *Contrario, nemico.* SYN. Āvērsūs, dīscrĕpāns, ăbhōrrēns, ălĭēnĭgĕnă. * *Quīn ĕtĭām sīc mē dīcūnt* ălĭēnă *lŏcūtūm.* Ovid.

ĀLĬFĔR, *et* Ālĭgĕr, ă, ūm. Adiect. *Alato.* SYN. Ālātūs, ālēs, pēnnātūs, pēnnĭgĕr. * *Trānsĭt ĕt* ālĭgĕrō *tōllĭtŭr āxĕ Cĕrēs.* Ovid.

ĂLĬMĔNTŪM, ī, n. *Alimento, nutrimento.* SYN. Nūtrīmēntūm, pābŭlūm, ēscă, cĭbūs, dăpēs. EP. Mītĕ, dūlcĕ, suāvĕ, iūcūndūm, ūtĭlĕ, sānūm, laūtūm, mŏdĕrātūm.* *Cōncĭpĭt īrĭs ăquās* ălĭmēntăquĕ *nūbĭbŭs āffĕrt.* Ovid.

ĂLĬMŌNĬĂ, æ, f. *vel* ălĭmōnĭūm, ĭī, n. *Nutrimento.* * *Dēbĭtŭs, ūt sīmplēx* ălĭmōnĭă, *vēstĭs ĕt ānă.* Prud.

ĂLĬŌ. Adv. *Altrove, ad altro luogo.* SYN. Ălĭōrsūm. * *Ātquĕ sătās* ălĭō *vīdī trādūcĕrĕ mēssēs.* Virg.

ĂLĬŌQUĪ, *vel* Ălĭōquīn. Adv. *Altrimenti.* SYN. Ălĭtĕr, ălĭās, sĕcūs.* *Quōd mœchās fŏrĕt, aūt sīcārĭŭs, aūt* ălĭōquī *Fāmōsŭs, etc.* Hor.

ĀLĬPĒS, pĕdĭs. Adiect. comm. gen. *Chi ha le ale ai piedi.* SYN. Ālēs, ālātūs, ālĭgĕr, pērnīx, vēlōx, pēnnĭpēs.* Ālĭpĕdūmquĕ *fŭgām cūrsū tēntāvĭt ĕquōrūm.* Virg.

ĀLĪPHÆ, *et* Āllīphæ, ārūm, f. plur. *Alife, città nell'Abruzzo.* * Āllīphæ, *ĕt Clănĭō cōntēmptæ sēmpĕr Ăcērræ.* Sil.

ĀLĪPHĀNŪS, *et* Āllīphānūs, ă, ūm. Adiect. *Di Alife.* * *Invērtūnt* Ālīphānīs *vīnārĭă tōtă.* Hor.

ĂLĪPTĒS, æ, m. *Uomo destinato ad ungere gli atleti, che correvano nello stadio.* EP. Nĭtĭdūs, ūnctūs. * *Callĭdŭs, ĕt crīstæ dĭgĭtōs īmprēssĭt* ălīptēs. Iuv.

ĂLĬQUĀ. Adv. *Per qualche parte, in qualche guisa.* * *Ēt, sī nōn* ălĭquā *nŏcŭīssēs, mōrtŭŭs ēssēs.* Virg.

ĂLĬQUĀNDĬŪ. Adv. *Alquanto, per qualche tempo.* SYN. Ălĭquāntīspĕr. PHR. Tēmpŏrĕ nōn mūltō.

ĂLĬQUĀNDŌ. Adv. *Qualche volta, talora.* SYN. Quāndōquĕ, nōnnūnquām, īntĕrdūm, sæpĕ. || *Finalmente.* SYN. Tāndēm, dēnĭquĕ. || *Altre volte.* SYN. ōlīm, quōndām. * *ōrbātūră pătrēs* ălĭquāndō *fūlmĭnă pōnăt.* Ovid. *Ātque* ălĭquāndŏ *mĕūs dĕt tĭbĭ vērbă cŏquŭs.* Mart.

ĂLĬQUĀNTĪSPĔR. Adv. *Per poco tempo.* * *Hōsque* ălĭquāntīspĕr *pōscīt mĭgrārĕ cŭbīlī.* Ovid.

ĂLĬQUĀNTŪM, *vel* Ălĭquāntŭlūm. Adv. *Un pochetto.* SYN. Paūlūm, paūlīspĕr, nōnnĭhĭl, lĕvĭtĕr, ălĭquāntīspĕr. * *Ūtquĕ mĕī vērsūs* ălĭquāntūm *nōctĭs hăbēbūnt.* Ovid.

ĂLĬQUĀNTŬS, ă, ūm. Adiect. *Alquanto.* SYN. Tāntŭlūs, tāntīllūs, ălĭquāntŭlūs.

ĂLĬQUĬS, ălĭquă, ălĭquŏd, *vel* ălĭquĭd, ălĭcūiūs. *Alcuno.* SYN. Quĭs, quīdām, nōnnūllūs, quīspĭām. * *Ēst* ălĭquĭd *nūpsīssĕ Iŏvī, Iŏvĭs ēssĕ sŏrōrēm.* Ovid.

ĂLĬQUŌ. Adv. *A qualche luogo.* * *Ō cūrrās* ălĭquō, *tĭbĭ dīxĕrĭt: ōmnĭă dīffĕr.* Ovid.

ĂLĬQUŎT, indecl. plur. *Alcuni, alquanti.* SYN. Ălĭquī, quīdām, nōnnūllī.* *Pōst* ălĭquōt *mĕă rēgnă vĭdēns mīrābŏr ărīstās.* Virg.

ĂLĬTĔR. Adv. *Altrimenti.* SYN. Sĕcūs, ălĭās. PHR. Ălĭā rătĭōnĕ. Ălĭō mŏdō.* *Haud* ălĭtĕr *flūxĭt dīscīssō cōrtĭcĕ sānguĭs.* Ovid.

ĂLĬŬNDĔ. Adv. *D'altronde, d'altro luogo.* PER. Ălĭā pārtĕ, ălĭā ĕx pārtĕ.* *Sīve* ălĭūndĕ *flŭēns ălĭcūnde ēxtrīnsĕcŭs āēr.* Lucr.

ĂLĬŬS, ă, ŭd, ĭūs. *Altro, altrui.* SYN. Āltĕr. * *Pȳgmălĭōn, scĕlĕre ante* ălĭōs *īmmānĭŏr ōmnēs.* Virg.

ĀLLĀBŎR, ĕrĭs, lāpsūs, lābī. *Cadere, o correr vicino, o a qualche cosa.* Dep. SYN. Āccēdo, āddŏr, ādiūngŏr, vĕnĭo, ādsūm, āttīngo, āppēllo, sĕcūn-

do. * *Ĕt tandem Euböĭcīs Cumārum* āllābĭmŭr ōrīs. Virg.

ĀLLĂBŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affaticarsi molto.* Neut. SYN. Lăbōro, nītŏr, ēnītŏr, cōnŏr, cōntēndo, mōlĭŏr. * *Sīmplĭcī mўrto nĭhĭl* āllăbōrēs. (Sapph.) Hor.

ĀLLĀMBO, ĭs, ĕrĕ. *Leccare, toccare leggermente.* Act. SYN. Lāmbo, lībo, gūsto, dēgūsto, āttīngo. * *Fēstīnānt fămŭlīs quāmprīmum* āllāmbĕrĕ *lўmphīs.* Aus.

ĀLLATRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Latrare, abbaiare appresso alcuno.* Act. SYN. Latro, mălĕdīco, crīmĭnŏr, cōnvīcĭŏr. PHR. Cōnvīcĭă fūndĕrĕ. Mălĕdīctă īngĕrĕrĕ. Cōnvīcĭăque īnsŭpĕr āddūnt. * Āllātrēs *lĭcĕt ūsquĕ nōs, ĕt ūsquĕ.* (Phaleuc.) Martial.

ĀLLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Portato, arrecato.* SYN. Lātŭs, dēlātŭs, vēctŭs, ādvēctŭs, āspōrtātŭs. * *Quæcūmque īmmūndīs fērvēnt* āllātă *pŏpīnīs.* Hor.

ĀLLĒGĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Inviato.* * *Ŭt nē crēdās a me* āllēgātum *hūnc sĕnēm.* Ter.

ĀLLĒGĀTŬS, ūs, m. *Deputazione, l'atto stesso d'inviare alcuno.* * *Sēd quĭd rīdēs? Meō* āllēgātū *vēnĭt.* Plaut.

ĀLLĒGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mandare, inviare.* Act. SYN. Lēgo, mītto. || *Allegare, dir la sua ragione.* SYN. Ādduco, cĭto. * Āllēgāntquĕ *sŭōs ūtrōque a sānguĭnĕ Dīvōs.* Stat.

ĀLLĔGO, ĭs, lēgī, lēctūm, ĕrĕ. *Aggregare, arrolare.* Act. SYN. Lĕgo, ēlĭgo, dēlĭgo. || *Aggiungere, unire ad altri.* SYN. Āddo, iūngo, ādiūngo, āscrībo. * Āllĕgĭt *īn cœtūm pătrūm, sānctūmquĕ sĕnātūm.* Mant.

ĀLLĒLŪIĂ. *Canto d'allegrezza.* (Hebraice Laudate Dominum). * *Āmēn rĕddĭdĭt,* Āllēlūiă *dīxĭt.* (Phaleuc.) Prud.

ĀLLĔVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alleggerire.* Act. SYN. Lĕvo, sūblĕvo, mōllĭo, lēnĭo, mītĭgo, tēmpĕro. || *Levare in alto.* SYN. Tollo, ērĭgo. * *Ēvŏlăt, ŭt gĕlĭdōs complēxĭbūs* āllĕvĕt *ārtūs.* Prop.

ĀLLĬĂ, æ, f. *Caminate, o Rio de Moso, fiume d'Italia.* * *Ĕt dāmnātă dĭū Rōmānīs* Āllĭă *fāstīs.* Lucan.

ĀLLĬCĬO, ĭs, lēxī, lēctūm, ĕrĕ. *Allettare, lusingare; tirar a sè con lusinghe.* Act. SYN. Īnvīto, pēllĭcĭo, căpĭo, trăho, āttrăho, ēxcĭto, dūco, āddūco, cōmpēllo, ās. * *Īndĕ sŏnūs sĕquĭtūr, quī tārdĭūs* āllĭcĭt *aūrēs.* Lucr.

ĀLLĪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Urtare contra qualche cosa, rompere.* Act. SYN. Īllīdo, īmpīngo, lædo, ōffēndo, frāngo, cōmmĭnŭo. * *Īpsĭŭs āntĕ pĕdēs flūctūs sălīs* āllīdēbānt. Catull.

ĀLLĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Legare, attaccare a qualche cosa.* Act. SYN. Lĭgo, cōllĭgo, ās, vīncĭo, strīngo, āstrīngo. * Āllĭgăt *ĕt nŏvĭēs Stўx īntērfūsă cŏērcĕt.* Virg.

ĀLLĬNO, ĭs, lēvī, lĭtūm, ĕrĕ. *Ungere.* Act. SYN. Lĭno, ūngo, ĭnūngo. * *Cūlpābĭt dūrōs, īncōmptīs* āllĭnĕt *ātrūm Trānsvērsō călămō sīgnūm.* Hor.

ĀLLĪSŬS, ă, ūm. Adiect. *Rotto, infranto, ammaccato.* SYN. Īllīsŭs, īmpāctŭs, pērcūssŭs. * *Pārs sŏlĭdīs* āllīsă, *lăpīs rēiēctă sŏnōrēm.* Lucr.

ĀLLĬŪM, ĭī, n. *Aglio.* EP. Ācrĕ, dūrūm, rūstĭcūm, ŏlēns, rĕdŏlēns. * Āllĭă, *sērpўllūmque hērbās cōntūndĭt ŏlēntēs.* Virg.

ĀLLOBRŎGĒS, ūm, m. plur. sing. Āllobrōx. *Savoiardo, Piemontese.* SYN. Săbaūdī, Pĕdĕmōntānī. EP. Mōntānī, Rhŏdănēĭī, īncūltī, rŭdēs, bārbărī, īnfīdī. * *Āt nōn* Āllŏbrŏgūm *gēntēs, Rhŏdănēĭă pūbēs.* Hor.

ĀLLŎCŪTĬO, ōnĭs, f. *Colloquio, abboccamento.* SYN. Cōllŏquĭūm, āllŏquĭūm. * *Quā sōlātĭŭs ĕs* āllŏcūtĭōnĕ. Cat.

ĂLLŎQUĬŬM, ĭī, n. *Discorso, ragionamento.* SYN. Ăffātŭs, sērmo, vōx, dīctă, vērbă, cōllŏquĭŭm. EP. Dūlcĕ, grātūm, suāvĕ, iūcūndūm, ămīcūm, ūtĭlĕ, hŏnēstūm, lōngūm, brĕvĕ, mūtŭūm, ōptātūm, bĕnīgnūm. * *Cuiŭs ăb āllŏquĭīs ănĭma hæc mŏrĭbūndă rĕvīxĭt.* Ovid.

ĂLLŎQUŎR, ĕrĭs, ūtŭs, lŏquī. *Parlare con alcuno.* Dep. SYN. Ăffŏr, cōmpĕllo. PHR. Cōrām āllŏquī. Vōcĕ, dīctīs, vērbīs āffārī, cōmpĕllārĕ, āggrĕdī. Dīctīs āffātŭr ămīcīs. Ătque hāc āffātŭr vōcĕ părēntēm. Ăd quēm hīs vōcĭbŭs ūsă ēst. Cōmpēllārĕ vĭrum, ēt mœstās ēxprōmĕrĕ vōcēs. * Āllŏquĕre, *ēt cĕlĕrēs dēfēr mĕă dīctă pĕr aūrās.* Virg.

ĂLLŬBĒSCĬT, ēbăt. Impers. *Piacere, esser gradevole.* SYN. Plăcĕo, ārrīdĕo, sūm grātŭs. || *Obbedire, acconsentire, far volentieri.* SYN. Făvĕo, ōbtēmpĕro, cōnsēntĭo. *Hērclĕ vērō iam* āllŭbēscīt *prīmŭlum Pălæstrĭŏ.* Plaut.

ĂLLŪCĔO, ēs, xī, ērĕ. *Splendere.* Neut. SYN. Lūcĕo, splēndĕo, āffūlgĕo, rĕfūlgĕo. * *Nēquīdquam tĭbĭ fōrtūnă fācŭlam lucrĭfĭcam* āllūcērĕ *vult.* Plaut.

ĂLLŪCĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Abbagliarsi, restar ingannato, ingannarsi.* Dep. SYN. Făllŏr, ērro, ăbērro, dēcĭpĭŏr. * *Fluctŭo, ēt īn rēbūs trĕpĭdīs* āllūcĭnŏr *ancēps.* Pass.

ĂLLŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Alludere, far comparazione.* Neut. SYN. Cōmpōno, cōnfĕro, cōmpăro. || *Accarezzare alcuno, fargli festa intorno.* SYN. Blāndĭŏr, āssēntŏr, ădūlŏr. * *Nēc pauca* āllūdēns, *ĕă vox audītă lăbōrum.* Virg.

ĂLLŬO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Scorrer vicino.* Act. SYN. Ăllābŏr, īrrĭgo, cīrcūmflŭo, prætērflŭo. * *Ēt mārĕ quod supra tĕnĕant, quōdque* āllŭĭt *īnfra.* Virg.

ĂLLŬVĬĒS, ēī, f. *Escrescenza d'acque, inondazione.* SYN. Ăllŭvĭūm, āllŭvĭo, dīlŭvĭūm, prōlŭvĭēs. * *Fēcĭt, ēt* āllŭvĭē *mons ēst dēdūctŭs ăquārum.* Ovid.

ĂLMO, ōnĭs, m. *Acquataccio, picciolo fiume.* * *Ēst lŏcŭs īn Tȳbĕrīn, qua lubrĭcŭs īnflŭĭt* Ălmō. Ovid. HIST. *Fluvius, seu rivulus, Romæ vicinus, in quo Sacerdotes Cybeles Deæ simulacrum et cultros sanguinolentos, et sua vulnera solebant abluere.* ✠ Ruscello vicino a Roma, ove i sacerdoti di Cibele solevano lavare il simulacro della Dea, i coltelli intrisi col sangue, e le ferite ancora.

ĂLMŬS, ă, ūm. *Nutritivo.* Adiect. SYN. Ălēns. || *Ferace.* SYN. Fĕrāx. || *Santo.* SYN. Fēlīx, Dīvŭs. || *Sacro, beato, chiaro.* SYN. Clārŭs. * Ălmă *Vĕnŭs Phrȳgĭī gĕnŭīt Sĭmŏēntĭs ăd ūndam.* Virg.

ĂLNŬS, ī, f. *Ontano, albero che nasce vicino alle acque.* EP. Āltă, lōngă, prōcēră, āĕrĭă, frōndēns, vĭrĭdĭs, ŏpācă, tĕrĕs, flŭvĭālĭs, flūmĭnĕă, prōcēllōsă, æquŏrĕă, Phăĕtōntēă *(a sororibus Phaetontis in alnos mutatis.)* PHR. Ămīcă frĕtīs. Flūctĭbŭs āptĭŏr. PHR. Tōrrēntēm ūndām īnnătăt ālnŭs. Quī dŭbĭīs aūsūs cōmmīttĕrĕ flātĭbŭs ālnūm, idest *Navem* * . . *Phăĕtōntĭădās musco cīrcūmdăt ămāræ Cortĭcĭs, ătquĕ sŏlō prōcērās ērĭgĭt* ālnōs. Virg.

ĂLO, ĭs, ălŭī, ālĭtūm, *vel* ălĭtūm, ĕrĕ. *Nutrire.* Act. SYN. Cĭbo, pāsco, nūtrĭo, ēdūco, ĭs, ēdŭco, ās. PER. Nūtrīmēntă dō. Fērrĕ cĭbūm. Ălĭmēntă dō, mĭnīstro, sūppĕdĭto, pōrrĭgo. PHR. Bīnōs ălĭt ūbĕrĕ fœtūs. Īnfāntēm mātērnīs pāscĕrĕ māmmīs. Pārvōs ēdūcĕrĕ nātōs. Frōndĭbŭs ārbŏrĕīs, ĕt ămārā pāscĭtŭr hērbā. Lāctĕ nūtrīrĕ. Dăpĭbŭs pāscĕrĕ. * *Dīvĭtĭīs* ălĭtŭr *luxŭrĭōsŭs ămŏr.* Ovid.

ĂLŎĒ, ēs, f. *Erba amara.* * *Plus* ălŏēs *quam mēllĭs hăbĕt.* Iuv.

ĂLŌEŪS, ī, m. *Aloeo.* * *impĭŭs hānc prŏlēm sŭpĕrīs īmmīsĭt* Ălōeūs. Lucan. FAB. *Gigas Titanis et Terræ filius, pater Othi et Ephialtis, qui parantibus adversus Superos bellum gigantibus missi in auxilium, Dianæ et Apollinis telis confossi sunt.* ✠ Gigante figlio di Titane e della Terra, padre d' Oto e di Efialte, i quali mandati a guerreggiare contro gli Dei, furono uccisi da Apolline e Diana.

ĂLŌĪDĒS, æ, m. *Figlio d' Aloeo.* * *Hīnc ĕt* Ălōīdās *gĕmĭnōs īmmānĭă vīdī.* Virg.

ĂLŌPĔCĬĂ, æ, f. *Tigna, sorte di malattia.* * *Ūrsūs* ălōpĕcĭām *cōmmīstō sănāt ăcētō.* Amm. Marc.

ĀLPĒS, ĭūm, f. *L' Alpi.* EP. āltæ, cēlsæ, ēxcēlsæ, āĕrĭæ, æthĕrĭæ, hōrrēndæ, sŭpērbæ, hōrrĭdæ, dēvēxæ, pătŭlæ, dēsērtæ, ăpērtæ, cānæ, gĕlĭdæ, nĭvālēs, Bŏrĕæ, vēntōsæ, prŭīnōsæ, nūbĭfĕræ, nīmbĭfĕræ. PER. Ālpīnī mōntēs. Ālpīnæ rūpēs, caūtēs. Ālpīnă iŭgă, căcūmĭnă, săxă. PHR. Iām gĕlĭdās Cæsār cūrsū sŭpĕrāvĕrāt Ālpēs. Săxă prŭīnōsās nūnquām cālcātă pĕr Ālpēs. Gĕlātās trānsvŏlāt Ālpēs. Āspĕră nūbĭfĕrās quās Rhætĭă pōrrĭgĭt Ālpēs. Ārdŭă mōntĭs Ālpīnī făcĭēs. Ăcrīs sævĭt ŭbī frīgŏrĕ sēmpĕr hÿēms. Æquāntēs gĕlĭdīs nūbĭlă sūmmă iŭgīs. * *Gāllĭcă rāră vĭdēt, dēvēxāsque ĕxcĭpĭt* Ālpēs. Luc. EXPL. *Montes altissimi Galliam ab Italia et Germania dividentes.* ✠ Monti altissimi, che dividono la Francia dall' Italia ed Alemagna.

DESCRIPTIO ALPIUM.

. . . . . *Riget ardua montis*
*Ætherei facies, surgentique obvia*
*Phœbo,*
*Duratas nescit flammis mollire pruinas.*
*Quantum tartareus regni pallentis hiatus*
*Ad manes imos, atque atræ stagna paludis*
*A supera tellure patet, tam longe per auras*
*Erigitur tellus, et cœlum intercipit umbra.*
*Nullum ver usquam, nullique æstatis honores*
*Sola iugis habitat diris, sedesque tuetur*
*Perpetuas deformis hyems . . . . .*
Sil. Ital. l. III.

ĀLPHĂ, n. indeclin. *Prima lettera dell'alfabeto greco.* * *Hōc dīscūnt ōmnēs ānte* ālpha *ĕt bētă pŭēllæ.* Iuv.

ĀLPHĒNŌR, ŏrĭs, m. *Alfenore, uno de' figli di Niobe.* * *Āspĭcĭt* Ālphēnōr, *lănĭātăquĕ pēctŏră plāngēns.* Ovid.

ĀLPHĒSĪBŒŪS, ī, *Alfesibeo, nome di un pastore.* * *Pāstōrūm mūsām Dāmōnĭs et* Ālphĕsĭbœī. Virg.

ĀLPHĒŪS, ī, m. *Alfeo.* EP. Græcūs, cĕlĕr, răpĭdŭs, fŭgāx, ābdĭtŭs, ŏccūltŭs, rĕcōndĭtŭs. PER. Ĕlĭdĭs āmnĭs ŏccūltās ăgēns vĭās sūbtĕr mărĕ. * *Quō prŏpĕrās Ărĕthūsă? sŭīs* Ālphēŭs *ăb ūndīs.* Ovid. EXPL. *Fluvius Elidis in Peloponneso, qui in Achaia terra absorptus, et subter mari defluens, ex Græcia in Arethusam Siciliæ fontem devolvitur.* ✠ Fiume d' Elide nella Morea, il quale scorrendo sotterra, e passando pel golfo di Venezia, va a congiungersi colla fontana Aretusa nella Sicilia.

ĀLPĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Delle Alpi, alpigiano, abitatore, o cosa d'Alpi.* * Ālpīnī *Bŏrĕæ, nūnc hīnc, nūnc flātĭbŭs īllīnc Ĕrŭĕre īntĕr sē cērtānt.* Virg.

ĀLSĬŪM, ĭī, n. *Antica città marittima dell'Etruria.* * Ālsĭum *ĕt ōbsēssæ cāmpō squālēntĕ Frĕgēllæ.* Sil.

ĀLSĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Freddoloso.* * *īgnĭs ĕnĭm cūrāvĭt, ŭt* ālsĭă *cōr-*

*pŏră frīgŭs Nōn ĭtă iam pŏssĕnt cœlī sub tĕgmĭnĕ fĕrrĕ.* Lucr.

ĀLTĀRĔ, ĭs, n. *Altare.* SYN. Āră. EP. Sacrūm, sŏlēmnĕ, sānctūm, vĕnĕrābĭlĕ, fēstūm, flāgrāns, pīnguĕ, cūltūm, dīvīnūm, mārmŏrĕūm, thūrĭfĕrūm. PER. Thūrĕ văpōrātūm. Fūmāns sacrīs īgnĭbŭs. Thūrĕ călēns. Crŭŏrĕ fūmāns. PHR. Mūltō quŏd fūmăt ŏdōrĕ. Thūrĕă nēc cīrcūm vŏlĭtāntĕ āltārĭă fūmō. Thūrĕ văpōrātīs lūcēnt āltārĭbŭs īgnēs. *... *Ēn quătŭŏr ārās: Ēccĕ dŭās tĭbĭ, Dāphnĭ, dŭōque* āltārĭă *Phœbō.* Virg.

ĀLTĒ. Adv. *In alto.* * *Pūrpŭrĕōque* āltē *sūrās vīncīrĕ cŏthūrnō.* Virg.

ĀLTĔR, ă, ūm, ĭŭs. *Altro, diverso.* SYN. Ălĭŭs, dīvērsŭs, dīspăr, dīssĭmĭlĭs.‖*Secondo.* SYN. Sĕcūndŭs.* *Fōrtūnātĕ pŭēr, tū nūnc ĕrĭs* āltĕr *ăb īllō.* Virg.

ĀLTĔR, vel hāltĕr, ĕrĭs, m. *Massa di piombo, di cui servivansi per contrapeso quelli, che danzavano, o saltavano.* EP. Grăvĭs, plūmbĕŭs.* *Quīd pĕrĕūnt stūltō fōrtēs* āltĕrĕ *lăcērtī?* Mart.

ĀLTĒRCĀTĬO, ōnĭs, f. *Contesa.* SYN. Rīxă, iūrgĭūm, pūgnă, līs, cōntēntĭo, dīscōrdĭă, dīssĭdĭūm. EP. Ăcērbă, āspĕră, grăvĭs, ĭnīquă, mŏlēstă, īmprŏbă, vēsānă, īnsānă, clāmōsă, răbĭdă, tūrpĭs, ămāră. * *Īn paūcĭōrēs ăvĭdōs* āltērcātĭo *ēst.* Plaut.

ĀLTĒRCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. *et* Āltērco, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *Altercare, contendere, contrastare.* SYN. Rīxŏr, iūrgŏr, pūgno, cērto, cōntēndo. PER. Iūrgĭă mīscērĕ. Mĕdĭtārī iūrgĭă līnguā. Īrrĭtă dīctăt iūrgĭă. * Āltērcāntĕ *lĭbīdĭnĭbŭs trĕmĭs ōssă păvōrĕ.* Horat.

ĀLTĒRNĀTĪM. Adv. *L'un dopo l'altro, a vicenda.* SYN. Āltērnīs, vĭcīssīm, pĕr vĭcēs.* Āltērnīs *dīcētĭs, ămānt āltērnă Cămœnæ.* Virg.

ĀLTĒRNĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Disposto alternativamente.* * *Ātque* āltērnātōs *sŏcĭātō cōnsŭlĕ fāscēs.* Sil.

ĀLTĒRNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alternare, far uno dopo l'altro.* PHR. Āltērnīs ăgo, făcĭo, dīco, rĕpōno, sūbĭĭcĭo. * *Īllī* āltērnāntēs *mūltā vī prœlĭă mīscēnt.* Virg.

ĀLTĒRNŬS, ă, ūm. Adiect. *Fatto a vicenda, un dopo l'altro.* * *Quŏd cărĕt* āltērnā *rĕquĭē dūrābĭlĕ nōn ēst.* Ovid.

ĀLTĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alterare, cangiare.* SYN. Mūto, īmmūto, vărĭo, pērdo, dēprāvo, cōrrūmpo. * *Īllĕ sŭām făcĭēm trānsfōrmăt, ĕt* āltĕrăt *ārtĕ.* Ovid.

ĀLTĔRŬTĔR, ă, ūm. Adiect. *O l'uno o l'altro di due.** Āltĕrŭtrūm *vēlōx vīctōrĭă frōndĕ cŏrōnĕt* Hor.

ĀLTHÆĂ, æ, f. *Altea.* SYN. Thēstĭăs. EP. Īnfēlīx, īmpĭă, scĕlĕrātă, ūltrīx, mĭsĕră. * *Cūm vĭdĕt ēxtīnctōs frātrēs* Ālthæă *rĕfērrī.* Ov. FAB. *Thestii filia, Oenei Calydoniæ regis uxor, et Meleagri mater. Quum ægre ferret fratres suos a Meleagro interfectos, fatalem stipitem, in quo illius vita continebatur, flamma combussit. Quo consumpto, Meleager extinctus est.* ✠ Figlia di Testio, moglie d'Oeneo re della Calidonia, e madre di Meleagro: la quale per vendicar la morte de' suoi fratelli uccisi da Meleagro stesso, abbruciò il fatal tizzone; il quale abbruciato, subito Meleagro morì.

ĀLTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Atto ad allevare, ed ingrassare.* * *Ād nōs iām vĕnĭĕt mĭnŏr* āltĭlĭs *īndĕ părātŏr.* Iuv.

ĀLTĪNŬM, ī, n. *Altino.* EP. Dīvĕs, āmplūm, pŏtēns. PHR. Sŭpērfūsō tŭmŭlātă lătēnsquĕ Nēptūnō māgnæ ūrbĭs ūmbră. * *Nōbĭlĭs.* Āltīnūm *tērtĭă laūdăt ŏvĭs.* Mart. HIST. *Oppidum in litore Adriatici maris, in cuius agro*

*oves laudatissimæ fuerunt.* ✠ Luogo presso il lido dell' Adriatico, famoso un giorno pel bestiame pecorino.

ĀLTĬSŎNĀNS, tĭs, *vel* āltĭsŏnŭs, ă, ūm. Adiect. *Altisonante.* SYN. Grāndĭsŏnāns, sŏnōrŭs, rĕsŏnāns. * Āltĭsŏnīs *ălăcrēs cĕcĭnērūnt vōcĭbŭs hȳmnōs.* Mant.

ĀLTĬTŎNĀNS, tĭs. Adiect. com. gen. *Altitonante.* SYN. Iūpĭtĕr. PER. Pātĕr āltĭtŏnāns. Ex āltō fūlmĭnă vībrāns. * *Nām pătĕr* āltĭtŏnāns *stēllāntĭ nīxŭs ŏlȳmpō.* Cic.

ĀLTĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Altezza, profondità.* SYN. Ăpēx, vērtēx, iŭgūm, căcūmĕn, fāstīgĭūm. * *Psāllăt* āltĭtūdō *Cœlī psāllēnt ōmnēs Āngĕlī.* ( Troch. ) Prud.

ĀLTĬVŎLĀNS, āntĭs, Adiect. omn. gen., *vel* āltĭvŏlŭs, ă, ūm. *Che vola in alto.* * *Ībĭcŭs ūt pĕrĭīt vīndēx lŭĭt* āltĭvŏlāns *grūs.* Aus.

ĀLTŎR, ōrĭs, m. *Nutritore.* SYN. Ălūmnŭs, nūtrītŏr. * *Mūnĕrĭs ărbĭtrĭūm gaudēns* āltōrĕ *rĕcēptō.* Ovid.

ĀLTRĬNSĔCŬS. Adv. *Altronde, dall' altra parte.* * *Sī nōstrūm sūmēt, tū tĕnēto* āltrīnsĕcŭs. (Iamb.) Plaut.

ĀLTRĪX, īcĭs, f. *Nutrice, balia.* SYN. Ălūmnă, nūtrīx. * *Ēt tērram* āltrīcēm *sævi ēxĕcrāmŭr Ŭlȳssĭs.* Virg.

ĀLTŪM, ī, n. *Il mare.* SYN. Mărĕ, pĕlăgŭs, æquŏr, pōntŭs, frĕtūm, sălūm. * *Ēccĕ aūtēm gĕmĭnī ā Tĕnĕdō trānquīllă pĕr* āltă. Virg.

ĀLTŬS, ă, ūm. Adiect. *Alto, elevato.* SYN. Cēlsŭs, ēxcēlsŭs, sūmmŭs, ārdŭŭs, āĕrĭŭs, prōcērŭs, suprēmŭs, ēlātŭs, sūblīmĭs, ēdĭtŭs. || *Profondo, basso.* SYN. Īmŭs, hŭmĭlĭs, dēmīssŭs, prŏfūndŭs. || *Grande, eccellente.* SYN. Māgnŭs, præstāns, ēxcēllēns. PER. Sīdĕră tāngēns. Nūbĭbŭs æquŭs. Nūbēs vērtĭcĕ tāngēns. Nūbĭbŭs īnsērtāns āltīs căpŭt. Tōllēns sē ăd sīdĕră. Cælō prŏpīnquŭs. Prōxĭmŭs āstrīs. Căpŭt ăd āstră fĕrēns. PER. Rēgĭă Sōlĭs ĕrāt sūblīmĭbŭs āltă cŏlūmnīs. Ipse ārdŭŭs, āltăquĕ pūlsăt Sīdĕră. Ēt sīdĕră vērtĭcĕ pūlsăt. Āĕrĭī cūrsū pĕtĭt ārdŭă mōntĭs. Ŭrbs ĕrăt īn sūmmō nūbĭbŭs æquă iŭgō. Tē sĭnĕ nīl āltūm mēns īnchŏăt. Quīd me āltă sĭlēntĭă cōgĭs Rūmpĕrĕ? Mănĕt āltā mēntĕ rĕpōstūm. Sīc pătĕr īllĕ Dĕūm făcĭăt, sīc āltŭs Ăpōllō. Cērvī căpĭta āltă fĕrēntēs. Sŭpĕrāns căcūmĭnĕ mōntēs. Hīnc ātque hīnc vāstæ rūpēs, gĕmĭnīquĕ mĭnāntŭr īn cælūm scŏpŭlī. Sŭpĕrās sē āttōllĭt ĭn aūrās. Īngrĕdĭtŭrquĕ sŏlo, ēt căpŭt īntēr nūbĭlă cōndĭt. Mōns ĭbĭ vērtĭcĭbŭs pĕtĭt ārdŭŭs āstră dŭōbŭs Nōmĭnĕ Pārnāssŭs, sŭpĕrātquĕ căcūmĭnĕ nūbēs. * *Āt pĭŭs Ænēās ārcēs, quĭbŭs* āltŭs *Ăpōllo* Præsĭdĕt. Virg.

ĂLŪMĔN, ĭnĭs, n. *Alume.* EP. Mōntānūm, cālĭdūm, sālsūm, līmōsūm, ăquōsūm. * *Aūt ĭgĭtūr tēctūm lānæ sūppōnĭs* ălūmĕn. Ser.

ĂLŪMNĂ, æ, f. *Nutrice, balia.* SYN. Nūtrīx, āltrīx. || *Alunna, allievo.* EP. Dūlcĭs, cāră, vĕnūstă, vĕrēcūndă. * *Āt vōs, sī læsæ tāngĭt cōntēmptŭs* ălūmnæ. Ovid.

ĂLŪMNŬS, ī, m. *Alunno, allievo, discepolo.* SYN. Dīscĭpŭlŭs. EP. Suāvĭs, dūlcĭs, dīlēctŭs. * *Ēbĭbĭt īndĕ sŭæ răbĭēm nūtrīcĭs* ălūmnŭs. Ovid.

ĂLŪTĂ, æ, f. *Pelle molle e delicata.* EP. Mōllĭs, tĕnŭĭs. * *Āppŏsĭtām nĭgræ lānām sūbtēxĭt* ălūtæ. Iuv.

ĀLVĔĀRĔ, ĭs, *et* ālvĕārĭūm, ĭī, n. *Alveare, melario.* SYN. Ālvĕŭs. EP. Dūlcĕ, ŏlēns, pīnguĕ, rĕdŏlēns, ŏdōrūm, mēllĭflŭūm, Hȳblæūm, Cecrŏpĭūm, vīmĭnĕūm. PER. Ăpūm dŏmŭs, sēdēs, cŭbīlĕ, stătĭo. Cērĕă tēctă. ŏdōrĭ cōrtĭcĭs āntrūm. Ālvĕī dūlcēs cēllæ. PER. Prīncĭpĭō sēdēs ăpĭbŭs, stătĭōquĕ pĕtēndă. * *Sēū lēntō fuĕrīnt* ālveārĭă *vīmĭnĕ tēxtă.* Virg.

ĂLVĔŎLŬS, ī, m. *Piccolo alveo di fiume.* * *Caiūs ĕt* ālvĕŏlōs, *ĕt lænām pīgnĕrăt Ātreus.* Iuv.

ĂLVĔŬS, ī, m. *Alveo, fossa, canale.* EP. Căvŭs, lātŭs, āngūstŭs, văgŭs, dēclīvĭs, spūmāns, cærŭlĕŭs, sērpēns, ērrāns, sĭnŭōsŭs, ōblīquŭs, spătĭōsŭs. PHR. Lātō Nīlūs dēlāpsŭs ĭn ălveō. Spūmāntīque ĭncŭbăt ālveō. * *Āssuētæ rīpīs vŏlŭcrēs, ĕt flūmĭnĭs* ālveō. Virg.

ĂLVŬS, ī, f. *Ventre.* SYN. Vēntĕr, ŭtĕrŭs, pēctŭs, īlĭă, vīscĕră. EP. Căpāx, ăvĭdă, vŏrāx, iēiūnă, plēnă, tūrgĭdă, pătŭlă, tŭmĭdă, grăvĭdă. PHR. Tŭmĭdām sīc ēxplĭcăt ālvŭm. * *Quŏd tămĕn ō nōbīs grăvĭda cēlātŭs ĭn* ālvō. Ovid.

ĂMĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Degno di essere amato, amabile.* SYN. Ămāndŭs, dūlcĭs, grātŭs, suāvĭs, iūcūndŭs. PHR. Dīgnŭs ămōrĕ.* *Mōrĕ bŏnŭs sānē vīcīnŭs* ămābĭlĭs *hōspĕs.* Hor.

ĂMĀBĬLĬTĔR. Adv. *Amabilmente.* SYN. Grātē, iūcūndē, suāvĭtĕr.* *Lūsĭt* ămābĭlĭtĕr *dōnĕc iām sævŭs ăpērtām īn răbĭēm vērtī cœpĭt iŏcŭs.* Hor.

ĂMĀBO. Interiect. *Vi prego, di grazia.* SYN. Quæso, ōro, sōdēs, vĕlīm, prĕcŏr, ōbtēstŏr. * *Dīc vērŭm, mĭhĭ, Marcĕ, dīc* ămābō. (Phaleuc.) Mart.

ĂMĀLTHĒĂ, æ, f. *Amaltea.* PHR. Ālmă Iŏvĭs nūtrīx. Ălūmnă Iŏvĭs. Ōlĕnĭă căpră. Īn cūnās ōffĭcĭōsă Iŏvĭs. * *Naīs* Ămālthææ, *Crētæa nōbĭlĭs īda.* Ovid. FAB. *Capra quæ Iovem aluit, quamobrem eam Iupiter adultus inter sidera collocavit.* ✠ Capra che allattò Giove, perlochè cresciuto esso in età, la collocò nel numero delle stelle.

ĂMĀN, ānĭs, m. *Amano.* EP. Impĭŭs.* Ămānēm *sīc ārtĕ sŭā cĕcĭdīssĕ pĕrēmptŭm.* Fil. HIST. *Assueri regis familiaris, qui cum Iudæorum gentem perdere vellet, in cruce, quam Mardochæo paraverat, suspensus est.* ✠ Gran confidente del re Assuero, il quale volendo far perire il popolo giudeo, fu egli medesimo impiccato sopra quello stesso patibolo, che aveva apparecchiato per Mardocheo.

ĂMĀNDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Scacciare, mandar via.* Act. SYN. Ēxpĕllo, ēĭĭcĭo, pĕllo, āblēgo, rĕlēgo. * *Lōngĭŭs* āmāndāt, *vāstāsquĕ rĕlēgăt ĭn ōrās.* Virg.

ĂMĀNS, āntĭs, m. f. n. Part. *Amante.* SYN. Ămātŏr, prŏcŭs. EP. Āmēns, īnsānŭs, pērvĭgĭl, sēdŭlŭs, īnsōmnĭs, lānguēns, trīstĭs, lānguĭdŭs, gĕmēns, pāllĭdŭs sōllĭcĭtŭs, mĭsĕrāndŭs, căptīvŭs, mītĭs, ūrbānŭs, fĭdēlĭs, plăcĭdŭs, pūlchĕr, fōrmōsŭs, īncērtŭs, vărĭŭs, īmpătĭēns, mūtābĭlĭs, ēxcōrs, pēriūrŭs, mēndāx, dŏlōsŭs, fūcātŭs, īnsĭdĭōsŭs. * *Lætŭs* ămāns *dōnĕc vīrĭdī mĕă cārmĭnă pālma.* Ovid.

ĂMĀNŬS, ī, m. *Amano (monte nella Siria).* * *Mātĕr ĭn ādvērsō cătŭlōs vēnātŭr* Ămānō. Val. Fl.

ĂMĀRĂCĬNŬM, ī, n. *Unguento di maggiorana.* * *Sīcŭt* ămārăcĭnī *blāndŭm stăctæquĕ lĭquōrēm.* Lucr.

ĂMĀRĂCŬS, ī, m. f. *vel* Ămārăcŭm, ī, n. *Persa, maggiorana.* SYN. Sāmpsūchŭs. EP. Dūlcĭs, mōllĭs, suāvĭs, ŏlēns, frăgrāns, ŏdōrŭs, ŏdōrātŭs. * *Idălĭæ lūcōs, ŭbĭ mōllĭs* ămārăcŭs *īllŭm.* Virg.

ĂMĂRĀNTŬS, ī, m. *Amaranto, sciamito, fior di velluto.* EP. Ætērnŭs, pĕrēnnĭs, īmmōrtālĭs, pērpĕtŭŭs, ŏlēns, flōrēns, grātŭs, ămœnŭs, pūrpŭrĕŭs. PHR. Nūmquām mārcēscēns. Mārcēscĕrĕ nēscĭŭs. PER. Cuī flōs pērpĕtŭŭs. Sūstĭnĕt ūrēntēs æstūs, nĕc frīgŏrĕ læsŭs Brūmālī mŏrĭtŭr.* *Hās, hўăcīnthĕ, tĕnēs; īllās,* āmărāntĕ, *mŏrārĭs.* Ovid.

Ămārĭtĭēs, ēī, f. *Amaritudine.* syn. Ămārĭtūdo, ămārŏr. ep. Ingrātă, āspĕră, dūră, dīffĭcĭlĭs, mōrōsă. * *Quæ dulcēm cūrīs mīscēt* ămārĭtĭēm. Cat.

Ămārŏr, ōrĭs, m. *Amarezza.* syn. Ămārĭtĭēs, ămārūm. per. Ămārŭs săpŏr, gūstŭs. * *ōră Trīstĭă tēntāntūm sēnsū tōrquēbĭt* ămārŏr. Virg.

Ămārŭs, ă, ūm. Adiect. *Amaro.* syn. Ăcērbŭs, āspĕr, ămārŭlēntŭs. || *Ingrato.* syn. Dūrŭs, trīstĭs, īngrātŭs, mŏlēstŭs. * *Flōrēntēm cȳthĭsum, ēt sălĭcēs cārpētĭs* ămārās. Virg.

Ămăryllĭs, ĭdĭs, f. *Amarillide.* ep. Pūlchră, fōrmōsă, tĕnĕră, sȳlvēstrĭs, vĕnūstă, cănōră, mœstă, agrēstĭs, vĕrēcūndă. * *Nōnnĕ fŭĭt sătĭŭs trīstēs* Ămăryllĭdĭs *īrās.* Virg.

Ămăsēnŭs, ī, m. *Amaseno, fiume dell' Italia.* * ... *quōs dīvĕs Ănāgnĭă pāscĭs, quōs* Ămăsēnĕ *pătĕr.* Virg.

Ămāsĭs, ĭs, m. *Amasi, re dell'Egitto.* * *Nōn mĭhĭ pȳrămĭdūm tŭmŭlĭs ēvūlsŭs* Ămāsĭs. Luc.

Ămāsĭŭs, ĭī, m. *Amante, amico.* syn. Ămāns, ămātŏr. * Ămāsĭōrūm *cōmprĭmūntŭr fraūdĭbŭs.* (Iamb.) Prud.

Ămātă, æ, f. *Amata, moglie del re Latino e madre di Lavinia.* * *Sī quă pĭīs ănĭmīs mănĕt īnfēlīcĭs* Ămātæ *Grātĭă.* Virg.

Ămăthūs, ūntĭs, f. *Limisso, città di Cipro.* ep. Cyprĭă, clāră, nōbĭlĭs, fœcūndă, mĕtāllĭfĕră. * *Ēst* Ămăthūs, *ēst cēlsă mĭhī Păphŏs ātquĕ Cȳthēră.* Virg.

Ămăthūsĭă, æ, f. *Venere.* V. Vĕnŭs. * *Cūltĕ pŭĕr, pŭĕrīquĕ pārēns* Ămăthūsĭă *cūltī.* Ovid.

Ămātŏr, ōrĭs, m. *Amadore, amante, amico.* syn. Ămāns, ămīcŭs, stŭdĭōsŭs. * *Ūrbĭs* ămātōrēm *Fūscūm sălvērĕ iŭbēmŭs Rūrĭs* ămātōrēs. Hor.

Ămātŭs, ă, ūm. Partic. *Amato.* syn. Dīlēctŭs, cārŭs, ămīcŭs. * *Frāngĕre ēnītār mŏdŏ mūltum* ămātī *Cōrnūă Taūrī.* (Sapph.) Hor.

Ămāzōn, ŏnĭs, f. *Amazone.* ep. Thērmōdōntæă, Scythĭcă, bēllĭcă, bēllĭgĕră, fōrtĭs, īndŏmĭtă. Mārtĭă, Māvōrtĭă, vĭrīlĭs, māscŭlă, aūdāx, īntrĕpĭdă, crūdēlĭs, crīstātă, pŏtēns, Strȳmŏnĭs, Thrēĭcĭă (*a Strymone fluvio, a Thracia urbe*) māgnănĭmă. per. Ămāzŏnĭdūm cŏhōrs. Pēltĭgĕră cŏhōrs. Pēltātă cătērvă. Lūnātĭs āgmĭnă pēltĭs. Cătērvæ scūtĭgĕræ. Tūrmæ Thērmōdōntĭăcæ. Scythĭcæ pŭēllæ. per. Ăt mĕdĭās īntēr cædēs ēxūltăt Ămāzōn. Māscŭlă pēltātās cŏmĭtēs ēdūxĭt Ămāzōn. Ăt Scythĭcæ lōngīs ūtūntŭr Ămāzŏnĕs hāstīs. * *Quālēs Thrēĭcĭæ cūm flūmĭnă Thērmōdōntĭs Pūlsānt ēt pīctīs bēllāntŭr* Ămāzŏnĕs *ārmīs.* Virg. Hist. *Amazones Scythiæ fuerunt mulieres bellicosissimæ, quæ prope Tanai et Thermodoonta flluvios habitantes rempublicam suam absque viris administrabant, sic dictæ, quod dextra mamma carerent, quæ ipsis iuvenibus adurebatur, quo facilius sagittas emitterent.* ✠ Le Amazoni furono femmine molto eccellenti nel guerreggiare, le quali abitando vicino ai fiumi Tanai e Termodonte, governavano la repubblica senza uomini: così chiamate, perchè non avevano la poppa destra, la quale essendo ancor bambine, loro abbruciavasi, acciocchè potessero più facilmente guerreggiare.

Ămāzŏnĭŭs, vel Ămāzŏnĭcŭs, ă, ūm. *Di Amazone.* * *Āltĕr* Ămāzŏnĭām *phărĕtrām, plēnāmquĕ săgĭttīs.* Virg.

Āmbāgēs, gūm, f. plur. *Giro, oscurità, discorso oscuro, ambiguità.* syn. Mæāndrŭs, gȳrŭs, flēxŭs, sĭnŭs, spīră, cīrcŭĭtŭs. ep. Cæcă, lōn-

gă, īnvĭă, ōbscūră, dĭffĭcĭlĭs, ōblīquă, flēxă, hōrrēndă, pērplēxă, mŏlēstă, lătebrōsă, făllāx, lubrĭcă, cōnnēxă, lăbўrinthĭăcă. PHR. Hōrrēndās cănĭt āmbāgēs. Lābĭtŭr ēt flēxā dŭbĭōs āmbāgĕ rĕsōlvĭt. Dēcēptūs mūlta āmbāgĕ vĭārūm. Nōn lōngīs ŏpŭs ēst āmbāgĭbŭs, īnquĭt. * *Dædălŭs īpsĕ dŏlos tēcti*, āmbāgēs*quĕ rĕsōlvĭt*. Virg.

ĀMBĔDO, ĭs, ēdī, ēsūm, *vel* ēstūm, ĕrĕ. *Mangiare, rodere attorno*. Act. SYN. Ĕdo, cōmĕdo, rōdo, cōrrōdo. * Āmbēsās *sŭbĭgāt mălīs ābsūmĕrĕ mēnsās*. Virg.

ĀMBĬĀNŬM, ī, n. *Piccardia*. EP. Bēlgĭcūm, clārūm, dīvĕs, flōrēns, sŭpērbūm, cĕlebrĕ. Mārtĭūm, bēllĭcūm, īnvīctūm, īndŏmĭtūm, ĭnēxpūgnābĭlĕ, ĭnāccēssūm. PHR. Bēlgārūm dĕcŭs, căpŭt, prīncēps. PER. Ŭrbs aūgūstă, pŏtēns, nūllī cēssūră. Ārx hōrrĭdă bēllō. * Āmbĭānī *trĭmŭlūm cērnēns Mārtĭnŭs ĕgēnūm*. Fortun. HIST. *Civitas Galliæ Belgicæ in Picardia, ubi templum nobile*. ✠ Città nella Piccardia, in cui evvi un famoso tempio.

ĀMBĬGO, ĭs, ĕrĕ. *Dubitare*. Neut. SYN. Dŭbĭto, hærĕo, flŭctŭo. * Āmbĭgĕrēs *răpĕrēt nĕ rŏsīs aūrōră rŭbōrēm*. Aus.

ĀMBĬGŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Ambiguo*. SYN. Īncērtŭs, dŭbĭŭs, ānceps, vărĭŭs. * *Ĭgnōscĭt prōlem* āmbĭgŭām, *gĕmĭnōsquĕ părēntēs*. Virg.

ĀMBĬO, īs, īvī, *vel* ĭī, ītūm, īrĕ. *Circuire, girare*. Act. SYN. Cīrcūmdo, cīngo, vāllo, sēpĭo. || *Aspirare*. SYN. Sēctŏr, căpto, prēnso, aūcŭpŏr. * *Quæ răpĭdūs flāmmīs* āmbīt *tōrrēntĭbŭs āmnīs*. Virg.

ĀMBĬTĬO, ōnĭs, f. *Ambizione*. SYN. Āmbĭtŭs, vānĭtās, sŭpērbĭă. EP. Vānă, ĭnānĭs, cæcă, lĕvĭs, vēntōsă, tŭmĭdă, īnsānă, dēmēns, vēsānă, īmpŏtēns, īmpătĭēns, mălă, prāvă, ĭnīquă, nĕfāndă, pērnĭcĭōsă, mĭsĕră pērvĭgĭl, ānxĭă, īnsōmnĭs, īrrĕquĭētă, sōllĭcĭtă, ārdēns, aūdāx, tĕmĕrārĭă, trūx, fĕră, īnvĭdă, līvēns, tābĭfĭcă. PHR. Hŏnōrūm dīră cŭpīdo, lĭbīdo. Laūdĭs vēsānŭs ămŏr. Quærēndī nōmĭnĭs ārdŏr. Laūdūm cæcă cŭpīdo. Āmbĭtĭōnĭs ămŏr. PER. Mĭsĕrā āmbĭtĭōnĕ lăbōrăt. Āmbĭtĭōnĕ măla, aūt ārgēntī păllĕt ămōrĕ. Nĭmĭūm mōrtālĭă cōrdă fătīgăt Āmbĭtĭo. Nēc lĕvĭs āmbĭtĭō, pērfūsăquĕ glōrĭă fūcō. Āmbĭtĭō mēntēs ăgĭtăt vēsānă sŭpērbās. Heū pēstĭs dāmnōsa hŏmĭni, ēt fūnēstă lĭbīdō Nōmĭnĭs. * *Sōllĭcĭtæquĕ fŭgāx* āmbĭtĭōnĭs *ĕrām*. Ovid.

ĀMBĬTĬŌSŬS, ă, ūm. Adi. *Ambizioso*. SYN. Sŭpērbŭs, vānŭs, īnflātŭs, tŭmĭdŭs. PHR. Āmbĭtĭōnĕ fŭrēns. Vānī căptātŏr hŏnōrĭs. Căptātŏr pŏpŭlārĭs aūræ. Cæcō pērcūlsŭs laūdĭs ămōrĕ. PER. Quēm fāmæ, laūdūmquĕ cŭpīdō Ēxăgĭtăt. Quī vānīs hŏnōrĭbŭs ĭnhĭăt. Quēm vānæ glōrĭă laūdĭs ŭrĭt. Quēm trăhĭt āmbĭtĭo. Laūdīsquĕ cŭpīdĭnĕ trāctŭs. Cŭiŭs ūrĭt mĭsĕrūm glōrĭă pēctŭs. * *Tŭrbăquĕ cælēstēs* āmbĭtĭōsă *sŭmŭs*. Ovid.

ĀMBĪTŬS, ă, ūm. *Circondato, cinto*. SYN. Cīnctŭs, sēptŭs, cīrcūmdătŭs. * *Iūssĭt ĕt* āmbītæ *cīrcūmdărĕ lītŏră tērræ*. Ovid.

ĀMBĬTŬS, ūs, m. *Circolo, circuito*. SYN. Cīrcŭs, cīrcŭĭtŭs, gўrŭs, flēxŭs, sĭnŭs. || *Ambizione, superbia*. SYN. Āmbĭtĭo, fāstŭs, vānĭtās, sŭpērbĭă. * *Ēt prŏpĕrāntĭs ăquæ pēr ămœnōs* āmbĭtŭs *āgrōs*. Hor.

ĀMBO, æ, o, ōrūm, ārūm, ōbŭs, ābŭs. *Ambedue, entrambi*. SYN. Dŭo, ŭtērquĕ. * Āmbō *flōrēntēs ætātĭbŭs, Ārcădĕs* āmbō. Virg.

ĀMBRĂCĬĂ, æ, f. *Ambrachia, città di Epiro*. * *Ūrĕrĭs:* Āmbrăcĭæ *tērră pĕtēndă tĭbī*. Ovid.

ĀMBRŎSĬĂ, æ, f. *Ambrosia*. EP. Dīvīnă, sacră, dūlcĭs, ætērnă, cælēstĭs,

sălūbrĭs, ŏdōrĭfĕră, ǣthĕrĕă. PHR. Cĭbŭs Dĕōrūm. Cǣlēstēs ĕpŭlǣ. Cǣlēstēs āmbrŏsĭǣ sūccī. * *Hæc ăĭt, ĕt lĭquĭdum* āmbrŏsĭǣ *dĭffŭdĭt ŏdōrēm.* Virg.

ĀMBRŎSĬŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Ambrosia.* SYN. Immōrtālĭs, dūlcĭs, frāgrāns, ŏdōrĭfĕr. * Āmbrŏsĭǣquĕ *cŏmǣ dīvīnūm vērtĭce ŏdōrēm Spīrāvērĕ.* Virg.

ĀMBRŎSĬŬS, ĭī, m. *S. Ambrogio, Arcivescovo di Milano.* EP. Dīvŭs, sānctŭs, pĭŭs, dŏctŭs, dīsērtŭs, făcūndŭs, māxĭmŭs, fōrtĭs, īnvīctŭs, īntrĕpĭdŭs. * *Gĕrvāsĭum,* Āmbrōsĭūm, *Mĕdĭŏlanĕ, mĕūm.* For.

ĀMBŪBĀIǢ, ārūm. *Donne di Soria, che abitavano ne' luoghi pubblici di Roma.* * Āmbūbāiārūm *cōllēgĭă phārmăcŏpōlǣ.* Hor.

ĀMBŬLĀCRŪM, ī, n. *Caminata, luogo ove si passeggia.* SYN. Pōrtĭcŭs, vēstĭbŭlūm. * *In* āmbŭlācrīs *rīvŭlos ăquǣ prōptĕr.* (Scazon.)

ĀMBŬLĀTĬO, ōnĭs, f. *Passeggiamento, caminata.* SYN. Āmbŭlācrūm, ārĕă, pōrtĭcŭs, plătĕă, nĕmŭs. EP. Sānă, sălūbrĭs, lǣtă, grātă, iūcūndă, vēspērtīnă. PHR. Grātă sēmĭtă. Āmœ̄nūm, spătĭōsūm, ārbŏrĭbŭs tēxtūm ĭtĕr.* *In māgnā sĭmŭl* āmbŭlātĭōnĕ. (Phal.) Cat.

ĀMBŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Caminatore, andatore.* * *Quŏd* āmbŭlātōr *pōrtĭcūm tĕrĭs sērŭs.* (Scazon.) Mart.

ĀMBŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Caminare, passeggiare.* Neut. SYN. Dĕāmbŭlo, Ĭnāmbŭlo, ĕo, vādo, īncēdo, grădĭŏr, spătĭŏr, prōgrĕdĭŏr. PHR. In sīccā sēcūm spătĭātŭr ărēnā. Pāssĭbŭs īncēdo lēntĭs. Pīnguēs spătĭātŭs ăd ārās. Lēntŭs spătĭārĕ sŭb ūmbrā. * Āmbŭlăt *ĕt gĕmĭnīs ēxūrgĭt mēnsă lŭcērnīs.* Iuv.

ĀMBŪRO, ĭs, ūssī, ūstūm, ĕrĕ. *Abbruciar attorno.* Act. SYN. Ūro, ădūro, cōmbūro, crĕmo, ābsūmo, cōnsūmo. * *Quā quā tāngĭt ōmne* āmbūrĭt. Plaut.

ĀMĒN. *È così, è vero, così sia.* Vox hebraica. * *Ēt rēspōnsūrĭs fĕrĭt āĕră vōcĭbŭs* āmēn. Aus. *Quī mī spēs vĕnĭaē, caūsă sălūtĭs* āmēn. Fort.

ĀMĒNS, tĭs, m. f. n. *Mentecatto, folle, pazzo.* SYN. Īnsānŭs, dēmēns, stūltŭs, fătŭŭs, stŏlĭdŭs, lȳmphātŭs, stŭpĭdŭs, vēcōrs, fŭrĭōsŭs, īnsĭpĭēns, mălĕsānŭs. PHR. Impŏs ănĭmī. Mēntĕ cāptŭs. Mēntĭs ĭnōps. Rătĭōnĭs ĕgēns. * *Ārma* āmēns *căpĭō, nĕc sāt rătĭōnĭs ĭn ārmīs* Virg.

ĀMĒNTĬĂ, ǣ, f. *Mentecattagine, pazzia.* SYN. Stūltĭtĭă, dēmēntĭă, vēcōrdĭă, fŭrŏr, īnsānĭă. EP. Prǣcēps, pĕtŭlāns, grăvĭs, aūdāx, tĕmĕrārĭă, văgă, răbĭdă, fŭrĭōsă, mălĕsānă. PHR. Mēns īnsānă. Mălă mēns. Ēffĕră vīs ănĭmī. Cǣcŭs mēntĭs fŭrŏr.* *Sī quēm dēlēctēt barbatum,* āmēntĭă *vērsēt.* Hor.

ĀMĒNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tirare, vibrare.* Act. * *Cūm jăcūlūm pārvā Lĭbȳs* āmēntāvĭt *hăbēnā.* Lucan.

ĀMĒNTŪM, ī, n. *Legame de' dardi, delle scarpe, e di qualsivoglia cosa.* SYN. Lōrūm, lĭgāmĕn, fūnĭs, nēxŭs, vīncŭlūm. * *Intēndūnt ācrēs ārcūs,* āmēntăquĕ *tōrquēnt.* Virg.

ĀMĒRĬCĂ, ǣ, f. *America.* EP. Ignōtă, ūltĭmă, īncōgnĭtă, aūrĕă, fērtĭlĭs, dīvĕs, Nēptūnĭă, ābdĭtă, īncūltă, nĕmŏrōsă, fĕră, bārbără, nūdă, īnvĭă. * *Hōrrēbĭt tăndēm dīvōs* Āmērĭcă *prŏfānōs.* Man. EXPL. *Terræ pars quarta, quæ hodie novus Orbis appellatur.* ✠ Una delle quattro parti del mondo, chiamata oggi il *Nuovo Mondo.*

ĀMĔRĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Amelia, città d'Umbria nell' Italia.*

(Hic crebra olim salicta, unde Amerina salix, et Amerina retinacula, pro viminibus). * *Ātque* Ămĕrīnă *părant lēntæ rĕtĭnacŭlă vītī*. Virg.

Ămĕs, ĭtĭs, m. *Pertica da stendervi le reti per uccellare.* * *Aut* ămĭtĕ *lævī rāră tēndĭt rētĭă*. Hor.

Ămĕthystĭnŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di color di ametisto.* syn. Ĕx ămĕthȳstō, *vel* vĭŏlācĕŭs. * . . . *pūrpŭră vēndĭt Caūsĭdĭcūm, vēndūnt* Ămĕthȳstĭnă. Iuv.

Ămĕthystŭs, ī, f. *Ametisto (pietra preziosa di color violetto).* ep. Prĕtĭōsă, mĭcāns, fūlgēns, pūrpŭrĕă.* *Hīc Păphĭās mȳrtōs, hīc pūrpŭrĕās* Ămĕthȳstōs *Cērnĭs*. Ovid.

Ămĭāntŭs, ī, m. *Amianto.* * *Invīcta īn mĕdĭīs* ămĭāntī *stāmĭnă flāmmīs*. Cruc.

Ămīcă, æ, f. *Amica, amante.* syn. Ămāns, āmāsĭă, ămīcŭlă. ep. Cāră, suāvĭs, grātă, iūcūndă, fōrmōsă, mōllĭs, tĕnĕră. * *Ēbrĭŭs ād dūrām fōrmōsæ līmĕn* ămīcæ *Cāntăt*. Ovid.

Ămīcē. Adv. *Amichevolmente.* * *Āltĕrĭūs sīc āltĕră pōscĭt ŏpēm rēs, ĕt cōniūrăt ămīcē*. Hor.

Ămĭcĭo, īs, ĭcŭī, *et* ĭxī, ctūm, īrĕ. *Vestire, coprire.* Act. syn. Vēstĭo, vēlo, ŏpĕrĭo, tĕgo, cōntĕgo, īnvōlvo, ōbnūbo. * *Ēt mŏdŏ fōrmātīs* ămĭcītŭr *vītĭbŭs ārbŏr*. Ovid.

Ămīcĭtĭă, æ, f. *Amicizia.* syn. Ămŏr, grātĭă, fœdŭs, cōncōrdĭă, cōniūnctĭo. ep. Āntīquă, vĕtŭs, hŏnēstă, vēră, iūstă, pūră, frātērnă, lēgĭtĭmă, mūtŭă, fīrmă, sīncēră, iŭgālĭs, tĕnāx, sŏcĭālĭs, fīdă, fĭdēlĭs, sānctă, pŭdīcă, cāră, dūlcĭs, mōllĭs, tĕnĕră, ætērnă, cōnstāns, īntĕmĕrātă, pērpĕtŭă, īmmōrtālĭs, pācĭfĭcă. phr. Fœdŭs ămōrĭs. Lōngă fĭdēs. per. Ūsŭs ămīcĭtĭæ vīnclīs āc fœdĕrĕ cērtō. Tē mōvĭt ămīcĭtĭæ cōnstāntĭă lōngæ, āntĕ tŭōs ōrtūs quæ mĭhĭ cœptă fŭĭt. Vūlgŭs ămīcĭtĭās ūtĭlĭtātĕ prŏbăt. Rēbŭs ĭn hūmānīs nĭhĭl ēxpĕrĭĕrĭs ămōrĕ Dūlcĭŭs. Nūllŭs ămōr tālī cōniūnxĭt fœdĕre ămāntēs. * *Īllŭd* ămīcĭtĭæ *sānctum ĕt vĕnĕrābĭlĕ nōmĕn*. Ovid.

Ămīco, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Far amicizia, rendersi amico.* Act. syn. Cōncĭlĭo. * *Āc prĭŏr Oĕlĭdēs sōlĭta prĕcĕ Nūmĕn* ămīcăt. Stat.

Ămictŭs, ă, ūm. Adiect. *Coperto, vestito.* syn. Īndūtŭs, tēctŭs, vēstītŭs, ŏpērtŭs, vēlātŭs, ōbdūctŭs, īnvŏlūtŭs. * *Dīssĭmŭlānt, ĕt nūbĕ căvā spĕcŭlāntŭr* ămīctī. Virg.

Ămictŭs, ūs, m. *Vestimento, sopraveste.* syn. Vēstĭs, chlămȳs, tŏgă, pāllĭūm, vēstīmēntūm. ep. Fūscŭs, nĭvĕŭs, crŏcĕŭs, pūrpŭrĕŭs, nĭtĭdŭs, tĕnŭĭs, pīctŭs, aūrātŭs, Sīdŏnĭŭs, Tȳrĭŭs. * *Pūrpŭrĕōs mŏrĭtūră mănū dīscīndĭt* ămīctūs. Virg.

Ămīcŭlŭs, ī, m. *Amichetto.* *V.* Ămīcŭs. * *Dīscĕ, dŏcēndŭs ădhūc quæ cēnsĕt* ămīcŭlŭs, *ŭt sī Cæcŭs ĭtĕr mōnstrārĕ vĕlĭt*. Hor.

Ămīcŭs, ă, ūm. Adiect. *Amico, favorevole.* syn. Cārŭs, grātŭs, dīlēctŭs, iūcūndŭs, āptŭs, ūtĭlĭs, făvēns, sĕcūndŭs, cōmmŏdŭs, ŏppōrtūnŭs. * *Hīc mĭhĭ nēscĭŏ quŏd trĕpĭdō mălĕ Nūmĕn* ămīcūm *Cōnfūsam ērĭpŭĭt mēntēm*. Virg.

Ămīcŭs, ī, m. *Amico.* syn. Cārŭs, dīlēctŭs, cŏmĕs. ep. Fīdŭs, fĭdēlĭs, cērtŭs, pūrŭs, sīncērŭs, vērŭs, vērāx, cārŭs, dūlcĭs, cāndĭdŭs, rārŭs, plăcĭdŭs, prŏbŭs, cōgnĭtŭs, ūnănĭmĭs, ōffĭcĭōsŭs, cōncōrs, ætērnŭs, cōnstāns, pĕrēnnĭs, īmmūtābĭlĭs. phr. Lōngō cōniūnctŭs, *vel* dēvīnctŭs ămōrĕ. Ætērnā iūnctŭs ămīcĭtĭā. Pārs ănĭmī. Ănĭmæ dīmĭdĭūm. Pārs ănĭmæ mĕlĭŏr. Lōngō cōgnĭtŭs ūsū. Cērtō fœdĕrĕ iūnctŭs. Prīmīs iūnctŭs ăb ānnīs. per. Rēbŭs ĭn īncērtīs cērtŭs rĕtĕgĭtŭr ămīcŭs. Dūrīs rĕmănĕt quī rēbŭs

ămīcŭs. ŭbĭ dēlĭcĭās ĕt rārī pīgnŭs ămīcī Sēnsĭt. Ămīcōrūm dūlcīssĭmă cūră tŭōrūm. Ætērnūm cōnsērvăt ămīcŭs ămōrēm. ō mĭhĭ cārĕ quĭdēm sēmpēr, sēd tēmpŏrĕ dūrō Cōgnĭtĕ, rēs pōstquām prōcŭbŭērĕ mĕæ. Īntēr cōncōrdēs vīxīstī fīdŭs ămīcōs. Nōn mĭhĭ quām frātrī frātĕr ămātĕ mĭnŭs. Fīdīssĭmă pēctŏră. Quō nōn cārĭŏr āltĕr. Ămōrĕ prīmīs cōnnēxŭs ăb ānnīs. Īlīs ămŏr ūnŭs ĕrăt. Plēnă fŭĭt vōbīs ōmnī cōncōrdĭă vītă. Ĕt stĕtĭt ād fīnēm lōngă tĕnāxquĕ fĭdēs. * *Dōnĕc ĕrĭs fēlīx mūltōs nŭmĕrābĭs* ămīcōs. Ovid. HIST. *Celebres amici olim fuere* Pylades *et* Orestes, *quorum alter pro altero se morti obtulit:* Theseus *et* Pirithous; Castor *et* Pollux; Damon *et* Pythias; Achilles *et* Patroclus; Nisus *et* Euryalus. ✠ Fra i più rinomati amici furono Pilade ed Oreste, Teseo e Piritoo, Castore e Polluce, Damone e Pitia, Achille e Patroclo, Niso ed Eurialo.

ĂMĪLCĂR, ărĭs, m. *Amilcare.* * *Nōbĭlĭs hīc ōrtu, ĕt dēxtra spēctātŭs* Ămīlcăr. Sil.

ĀMĪSSŬS, ă, ūm. Adiect. *Perduto, tolto.* SYN. Pērdĭtŭs, rāptŭs, ērēptŭs, ēlāpsŭs.* *Quĭsquĭs ĕs, āmīssōs hīnc iam ōblīvīscĕrĕ Grāiōs.* Virg.

ĂMĬTĂ, æ, f. *Zia, sorella del padre.* EP. Pātērnă, cāră. * *Iām rĕlĭqua ĕx ămĭtīs, pătrŭēlĭs nūllă, prōnēptĭs.* Pers.

ĂMĬTĒRNŪM, ī, n. *Amiterno, città degli antichi Sabini.* Di qui Ămĭtērnŭs, ă, ūm. *Di Amiterno.* SYN. Ămĭtērnīnŭs. *Ūna īngēns* Ămĭtērnă *cŏhōrs, prīscīquĕ Quĭrītēs.* Ovid.

ĂMĬTĪNŬS, ī, m. *Figlio del fratello, o della sorella, cugino, germano.* SYN. Gērmānŭs, cōgnātŭs, āgnātŭs. * *Prīvīgnūs, părĭtērque ămĭta, ātque* ămĭtīnŭs, *ĕt ūltrā.* Gont.

ĀMĬTTO, ĭs, īsī, īssūm, ĕrĕ. *Perdere, lasciar andare.* Act. SYN. Pērdo, mītto, ābĭcĭo, dēpōno.* *Heŭ! gĕnĭtōrem ōmnĭs cūræ cāsūsquĕ lĕvāmĕn* Āmītto *Ānchīsēn.* Virg.

ĂMMŎDŤTĒS, æ, m. *Serpente che dimora nelle arene della Libia.* EP. Fĕrŭs, ōccūltŭs, dīrŭs. *V.* Sērpēns.* *Cōncŏlŏr ēxūstĭs ātque īndīscrētŭs ărēnĭs* Āmmŏdȳtēs. Lucr.

ĂMMŌN, ōnĭs, m. *Giove Ammone.* SYN. Iūpĭtĕr. EP. Cōrnĭgĕr, Lĭbȳcŭs, Mārmărĭcŭs, Gărămāntĭcŭs. * *Hīc* Āmmōnĕ *sătūs rāpta Gărămāntĭdĕ Nȳmpha.* Virg. HIST. *Iupiter Ammon in Africa, seu Libya cultus.* * Giove Ammone, adorato nell'Africa, ossia Libia, dove aveva un tempio, in cui era adorato sotto sembianza d'un ariete.

ĂMMŌNĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Ammoniaco.* Sāl āmmōnĭăcŭs. *Sal ammoniaco.* Āmmōnĭăcūm, ī, n. *Ammoniaco, specie di cosa odorosa.* * *Cūmque* āmmōnĭăcō *mūscŭlă thūră sălĕ.* Ovid.

ĀMNĬCŎLĂ, æ, m. f. *Abitante vicino ai fiumi.* PER. Flūmĭnĭs īncŏlă. Hăbĭtātŏr ăquārūm. Cærŭlĕŭs cīvĭs.* Āmnĭcŏlæquĕ *sīmŭl sălĭcēs, ĕt ăquātĭcă lōtŏs.* Ovid.

ĀMNĬCŬLŬS, ī, m. *Fiumicello.* * Āmnĭcŭlūs *săcĕr īllĕ tĭbī, rĕdĕūntĭbŭs ānnīs.* Prud.

ĀMNĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di fiume.* SYN. Flūmĭnĕŭs. * *Īmpūbēmquĕ mănūm sŭpĕr* āmnĭcă *tērgă văcāntēm.* Aus.

ĀMNĬGĔNŬS, ă, ūm. Adiect. *Nato alla riva del fiume.* * Āmnĭgĕnōs *īntĕr pīscēs dīgnāndĕ mărīnīs.* Aus.

ĀMNĬS, ĭs, m. *Fiume, torrente.* SYN. Flūmĕn, flŭvĭŭs, flŭēntūm, rīvŭs, ūndæ, lȳmphæ, gūrgēs, tōrrēns, vōrtēx. EP. Răpĭdŭs, præcēps, tŭmĭdŭs, răpāx, stāgnāns, spūmōsŭs, tūrbĭdŭs,

spūmāns, cōncĭtŭs, vāstŭs, văgŭs, cūrrēns, lubrĭcŭs, prōflŭŭs, ălgĭdŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, prōnŭs, lēnĭs, nĭtĭdŭs, līmpĭdŭs, cærŭlĕŭs, ărgĕntĕŭs, gārrŭlŭs, rĭgŭŭs, ĭrrĭgŭŭs. PHR. Crĕpĭtānti mūrmŭrĕ lābens. Mūrmŭrĕ raūcō strĕpĭtāns. Irrōrāns mōllĭă grāmĭnă. Exĭgŭō sŏnĭtū fŭgĭens pēr săxă. Dūlcēs īrrītāns mūrmŭrĕ sōmnōs. PER. Rūră mĭhi ēt rĭgŭī plăcĕānt īn vāllĭbŭs āmnēs. Flŭĭt ūndānti gārrŭlŭs āmnĭs ăquā. Vĭŏlēntŭs ăquīs tōrrēntĭbŭs āmnĭs. Dānt sŏnĭtūm spūmōsi āmnēs ĕt ĭn æquŏră cūrrūnt.*... *Tēctă mĕtū pĕtiĕrĕ: rŭūnt dĕ mōntĭbŭs* āmnēs. Virg.

Ămo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Amare.* Act. SYN. Dīlĭgo, ārdĕo, dēpĕrĭo. PHR. Ămōrĕ ārdĕo, flagro, ūrŏr, īnflāmmŏr, īncēndŏr, căpĭŏr, tĕnĕŏr, cōrrĭpĭŏr, tōrquĕŏr, crŭcĭŏr. Ămōrĕ prōsĕquŏr, cōmplēctŏr. Cārūm hăbĕo. Ămōrī īndūlgĕo, sūccūmbo. PER. Ănte ălĭōs ămăt Ăscănĭūm. Dūră pătī discit plūrĭmă quīsquĭs āmāt. Dīlĭgo lūcĕ măgĭs. Ŭt præstēm Pўlădēn, ălĭquĭs mĭhĭ præstĕt ŏrēstēn. Hōc nōn fĭt vērbīs: Mārce, ŭt ămērĭs, ămā. Dīlĭgăt ēt sēmpēr sŏcĭūs tē sānguĭnĭs īllō Quō pĭŭs āffēctū Cāstŏră frātĕr ămăt. Fōrmōsūm pāstŏr Cŏrўdōn ārdēbăt Ălēxīn. Ārdĕt ămāns Dīdō, trāxītquĕ pĕr ōssă fŭrōrem. Cōncĭpĕrĕ pēctŏrĕ flāmmās. Spīrārĕ pēctŏrĕ ămōrēm. Cōrrĭpi ĭmāgĭnĕ fōrmæ. Pērcĭpĕrĕ tōtīs ōssĭbŭs īgnēs. Sēntīrĕ Cŭpīdĭnĭs ārcūs. Māgnūm quī vērsăt ĭn ōssĭbŭs īgnēm. Pēctŭs ămōrĕ saŭcĭārĕ, vūlnĕrārĕ. Īn pēctŏrĕ rēgnăt ămŏr. Nōctēsquĕ dĭēsquĕ mōllĭtĕr ūrĭt ămŏr. Lōngūmquĕ bĭbēbăt ămōrēm. Hūnc ămŏr ēxērcĕt, crŭcĭăt, tōrquĕt. Ăcĕr ĭn ēxtrēmīs ōssĭbŭs hærĕt ămŏr. Tăcĭtūm nūtrīt sŭb pēctŏrĕ vūlnŭs. Īgnēs īn pēctŏrĕ crēscūnt. Ŭt sŏlĕt ăccēnsō crēscĕrĕ flāmmă rŏgō.* *Phўllĭs ămăt cŏrўlōs, īllās dūm Phўllĭs ămābĭt, Nĕc mўrtūs vīncĕt cŏrўlōs nĕc laūrĕă Phœbī.* Virg.

Ămœnĭtās, ātĭs, f. *Amenità, piacevolezza.* SYN. Iūcūndĭtās, vŏlūptās. * *Ămānti ămœnĭtās mălo ēst, nōbīs lŭcro.* Plaut.

Ămœno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dilettare, ricreare.* Act. SYN. Dēlēcto, recrĕo, rĕlāxo, sōlŏr, cōnsōlŏr. * *Lābĭtŭr ēt tĕrĕtēs sāltūs Iordānĭs ămœnăt.* Vict.

Ămœnŭs, ă, ūm. Adiect. *Ameno, dilettevole, soave.* SYN. Lætŭs, grātŭs, iūcūndŭs. * *Dēvēnērĕ lŏcōs lætōs ēt ămœnă vīrētă.* Virg.

Ămōlĭŏr, īrĭs, ītŭs, īrī. *Rimuovere, tener lontano.* Depon. SYN. Āmŏvĕo, āvērto, ārcĕo, prŏhĭbĕo. *Heu! quāntūm fōrtūna hŭmĕrīs iām pōndĕrĕ fēssīs* Āmōlītŭr *ŏnŭs.* Lucr.

Ămōmūm, ī, n. *Amomo.* EP. Sўrĭūm, Āssўrĭūm, ŏdōrūm, fragrāns, rĕdŏlēns, spīssūm, grātūm, spīrāns, Ēōūm, săbæūm, pīnguĕ, sūdūm, crāssūm, Ārmĕnĭūm. * ... *Āssўrĭūm vūlgō nāscētŭr* ămōmūm. Virg.

Ămŏr, ōrĭs, m. *Amore, amicizia.* SYN. Ămīcĭtĭă, grātĭă, stŭdĭūm, pĭĕtās. EP. Blāndŭs, suāvĭs, dūlcĭs, grātŭs, iūcūndŭs, plăcĭdŭs, mōllĭs, tĕnĕr, mūtŭŭs, frātērnŭs, sŏcĭŭs, sŏcĭālĭs, vĕtŭs, ācĕr, māgnŭs, ārctŭs, īngēns, flagrāns, sōllĭcĭtŭs, vĭgĭlāns, ānxĭŭs, sēdŭlŭs, fērvēns, fērvĭdŭs, vĕhĕmēns, ōffĭcĭōsŭs. PHR. Ămōrĭs vīs, ārdŏr, flāmmă. Pēctŏrĭs æstŭs, īgnĭs, ārdŏr, flāmmă. Vīncŭlă ămōrĭs. Nēxŭs ămōrĭs. PER. Hīs ămŏr ūnŭs ĕrăt. Pār fŭĭt hīs ætās, ĕt ămŏr. Rēbŭs ĭn hūmānīs nĭhĭl ēxpĕrĭērĭs ămōrĕ Dūlcĭŭs. * *Sēd sī tāntŭs* ămŏr, *cāsūs cōgnōscĕrĕ nōstrōs.* Virg.

Ămŏr hŏnēstŭs. *Amor puro, onesto.* SYN. Ămīcĭtĭă, stŭdĭūm, pĭĕtās. EP. Cāstŭs, sānctŭs, pūrŭs, vērŭs, lēgĭtĭmŭs, fīdŭs, fĭdēlĭs, mūtŭŭs, sŏ-

cĭālĭs, dūlcĭs, suāvĭs, cōnstāns, ætērnŭs, pērpĕtŭŭs, tĕnāx, pĕrēnnĭs, cōncōrs, pācĭfĭcŭs, īmmūtābĭlĭs. PHR. Lēgĭtĭmī vīncŭlă ămōrĭs. Cāstī fœdŭs ămōrĭs. PER. Cārā vī iūnctŭs ămīcĭtĭæ. Lēgĭtĭmō fœdĕrĕ iūnctŭs. Cāstō mēntēm dēvīnctŭs ămōrĕ. Nēc mŏdŭs ēt rĕquĭēs, nĭsĭ mōrs, rĕpĕrītŭr ămōrĭs. Cōncōrs hīs pĭĕtās, nēc dŭbĭtātŭs ămŏr. Ūsŭs ămīcĭtĭæ vīnclīs ēt fœdĕrĕ cērtō.

ĂMŎR PRŎFĀNŬS. *Amor profano.* SYN. Ārdŏr, călŏr, īgnĭs, flāmmă, æstŭs, cŭpīdo, lĭbīdo, fŭrŏr, Vĕnŭs. EP. Tūrpĭs, lāscīvŭs, ĭnhŏnēstŭs, īmpĭŭs, īmprŏbŭs, cæcŭs, ōccūltŭs, āmēns, dēmēns, vēsānŭs, īnsānŭs, fērvĭdŭs, vĭgĭlāns, ēffrænŭs, īmpătĭēns, īrrĕquĭētŭs, sævŭs, crūdēlĭs, pēstĭfĕr, vĕnēnōsŭs, sūbdŏlŭs, īnfēlīx, dŏlōsŭs, fāllāx, fīctŭs, sĭmŭlātŭs. PHR. Cæcŭs pēctŏrĭs æstŭs. Vēsānī pēctŏrĭs ārdŏr. Cæcŭs īgnĭs, ārdŏr. Lāscīvī fāx pēctŏrĭs. Tēlă Cŭpīdĭnĭs īgnēs. PER. Flāmmĕŭs, āccēnsīs īgnĭbŭs, ārdĕt ămŏr. Dīvĭtĭīs ălĭtŭr lūxŭrĭōsŭs ămŏr. Tūnc Vĕnŭs, ēt călĭdī scīntĭllāt fērvŏr ămōrĭs. Īmprŏbŭs īn vēstrō pēctŏrĕ rēgnăt ămŏr. Fĕrūs pēctŏră vērsăt ămŏr. Īmprŏbe ămōr, quĭd nōn mōrtālĭă pēctŏră cōgĭs? Nōstră cŭpīdĭnĕŭs pēctŏră tōrquĕt ămŏr. Īgnĭs lĕvĭbŭs tāngēns prǽcōrdĭă flāmmīs. Ūrŏr ŭt īndŭctū cērātæ sūlphŭrĕ tǽdæ. Mē călŏr Ǽthnæō nōn mĭnŏr īgnĕ tĕnĕt. Ūrĭtŭr īnfēlīx Dīdō, tōtāquĕ văgātŭr Ūrbĕ fŭrēns. Ōmne ădĕō gĕnŭs īn tērrīs hŏmĭnŭmquĕ fĕrārūmquĕ, Ēt gĕnŭs æquŏrĕŭm, pĕcŭdēs, pīctæquĕ vŏlŭcrēs Īn fŭrĭās īgnēmquĕ rŭūnt: ămŏr ōmnĭbŭs īdēm. * *Fōrsĭtăn īlle ălĭō pēctŭs* ămōrĕ *tĕrĭt*. Prop.

ĂMŌRĒM CŌNCĬTĀRĔ. *Concitare, eccitar amore.* PHR. Ămōrēm ēxcĭtārĕ, īnspīrārĕ. Mēntēm ămōrĕ īnflāmmārĕ. Ănĭmūm āccēndĕrĕ, īncēndĕrĕ ămōrĕ. Pēctŭs ămōrĕ vŭlnĕro, crŭcĭo, tōrquĕo. Ămōrĭs stĭmŭlōs āddĕrĕ. Īnflīgĕrĕ vūlnŭs ămōrĭs.

ĂMŌRĪ RĔSĪSTĔRĔ. *Resistere all' amore.* PHR. Ēxcŭtĕrĕ ămōrēs. Īgnēs rĕprĭmĕrĕ, cōmpēscĕrĕ. Ēxtīngŭĕrĕ flāmmās. Frænārĕ Cŭpīdĭnĭs æstŭs. Ǽstŭs cōmprēssĭt ămōrĭs. PER. Dēbĭlĭbŭs pēnnīs īrrĭtŭs ēxĭt ămŏr. Āt vălĕānt Vĕnĕrēs, vălĕānt mălă gaŭdĭa, ămōrēs. Cāstă plăcēnt, lūxŭs dēsĭdĭōsĕ, vălē.

ĂMŎRRǼĪ, ōrŭm. *Amorrei, popoli vicini a' Moabiti, a' quali diede il nome Amorreo figlio di Canaamo.* SYN. Gēns Ămōrrhæă. * *Gēntĭs* Ămōrrhææ *pŏpŭlī nēc rēgnă tĕnēntēs.* Vict.

ĀMŌTŬS, ă, ūm. Adiect. *Allontanato, rimosso, tolto.* SYN. Rĕmōtŭs, pūlsŭs, sūblātŭs, ăbāctŭs.* *Sēd tămĕn* āmōtō *quærāmūs sērĭă lūdō*. Hor.

ĀMŎVĔO, ēs, mōvī, mōtŭm, ērĕ. *Rimovere, distorre.* Act. SYN. Rĕmŏvĕo, tōllo, aŭfĕro, sūbdūco, ēvĕho. || *Scacciare, allontanare.* SYN. Ăbĭgo, pēllo, ēxpēllo, ēxclūdo, ēĭcĭo, ārcĕo.* *Iam pĕcŭs* āmōvĭt *stăbŭlīs, cēssāntĕ prŭīnā*. Pass.

ĀMPHĬĀRĀĒŬS, ă, ūm. Adiect. *D' Anfiarao.* * Āmphĭărāēæ *nīl prōsūnt fātă quădrīgæ*. Prop.

ĀMPHĬĀRĀĪDĒS, æ, m. *Figlio di Anfiarao.* SYN. Ālcmæōn. * Āmphĭărāīdēs *Naupāctōō Ăchĕlōō*. Ovid.

ĀMPHĬĀRĀŬS, ī, m. *Amfiarao.* SYN. Oīclīdēs. EP. Aŭgŭr, vātēs, săcĕr, dōctŭs, præscĭŭs, prōdĭtŭs, ābsōrptŭs, Ārgŏlĭcŭs. PHR. Oīclēī fīlĭŭs, nātŭs. * *Dīlāpsūs nūmquam ēst* Āmphĭărāŭs *ĕquīs*. Prop. HIST. *Oiclei filius, qui cum ab bellum Thebanum nollet proficisci, ab uxore Eriphile proditus est; ac primo die, quo ad Thebas venit, terræ hiatu est absorptus.* ✠ Figlio d'Oicleo, il quale non volendo andare a far guerra contro Tebe, fu scoperto

da Erifile sua moglie; ed il primo giorno che venne a Tebe, fu inghiottito dalla terra stessa, come aveva predetto.

ĂMPHĬBĬŬS, ĭī, m. *vel* Ămphĭbĭŭm, ĭī, n. *Animale che vive nella terra, e nell'acqua.* * *Sūnt nautæ ămphĭbĭī, vīvūnt tĕrrăquĕ, mărīquĕ.* Ser.

ĂMPHĬDĂMĀS, āntĭs, m. *Anfidamante, nome di uno degli Argonauti.* * *Invĭt ĕt* Ămphĭdămās: *ăt frātĕr plēnĭŏr ānnīs.* Val. Flac.

ĂMPHĬMĂCHŬS, ī, m. *Anfimaco, uno degli eroi di Grecia all'assedio di Troia.** Ămphĭmăchūsquĕ, *Nŏēmŏnĭs īnclĭtă prōlēs.* Aus.

ĂMPHĬNŎMŬS, ī, m. *Anfinomo di Catania, fratello di Anapi, i quali salvarono i propri genitori in una eruzione dell'Etna.* * Ămphĭnŏmūs, *frātĕrquĕ părī sŭb pŏndĕrĕ fortēs.* Corn. Sev.

ĂMPHĪŌN, ŏnĭs, m. *Anfione.* EP. Dūlcĭs, fācūndŭs, săcĕr, dōctŭs, mūsĭcŭs, dūlcĭsŏnŭs, mēllĭflŭŭs, Āŏnĭŭs, Cȳthĕrēĭŭs, Phœbēĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs, Dīrcæŭs, *a Dirce, fonte Thebis vicino.* PHR. Iŏvĕ nātŭs, sătŭs, ēdĭtŭs. Iŏvĭs prōlēs. Thēbānæ cōndĭtŏr ārcĭs. Săxă pŏtēns ănĭmārĕ lўrā. Ănĭmāns caŭtēs. Săxă mŏvēns tēstūdĭnĕ. PER. Quī lăpĭdēs flĕxīssĕ cănēndō Dīcĭtŭr. Pēr cūiŭs ārtēm săxă cŏīssĕ fĕrūnt. Dīctŭs ĕt Ămphīōn, Thēbānæ cōndĭtŏr ārcĭs, Săxă mŏvērĕ sŏnō tēstūdĭnĭs, ēt prĕcĕ blāndā Dūcĕrĕ quō vēllĕt. * Ămphīōn *Dīrcæŭs ĭn Āctæō Ărăcīnthō.* Virg. FAB. *Iovis et Antiope filius, qui primum agrestes et incultos homines in unum coëgit; unde saxa movere dictus est cantus et lyræ dulcedine.* ✠ Figlio di Giove e di Antiope, il quale fu il primo che incivilì i popoli di Tebe; onde fingesi, che fortificasse le muraglie della stessa città con la dolcezza della sua voce, e del suono della lira.

ĂMPHĪŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Anfione, o di Tebe.* * *Nōn* Ămphīŏnĭæ *stĕtĕrīnt vēlōcĭŭs ārcēs.* Stat.

ĂMPHĪSBÆNĂ, æ, f. *Serpe che ha due punte nell'estremità eguali, per cui non distinguesi il capo dalla coda, perciò si è creduto che avesse due capi.* * *Ĕt grăvĭs ĭn gĕmĭnūm sūrgēns căpŭt* ămphīsbænă. Lucan.

ĂMPHĬTĂPĂ, æ, f. Adiect. (subaudi *vestis*). *Schiavina, veste pelosa da due parti.* * *Plūma ātque* ămphĭtăpæ, *ĕt si ălĭŭd quĭd dēlĭcĭārūm.* Lucil.

ĂMPHĬTHĔĀTRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Cosa appartenente all'anfiteatro.* * Ămphĭthĕātrālēs *nōs cōmmēndāmŭr ăd ūsūs.* Mart.

ĂMPHĬTHĔĀTRŬM, ī, n. *Anfiteatro.* EP. Āltūm, īngēns, sūblīmĕ, præclārūm, cōnspĭcŭūm, Cæsărĕūm, rēgālĕ, māgnĭfĭcūm. * *Quĭdquĭd ĕt īn cīrcō spēctātŭr, ĕt* Ămphĭthĕātrō. Mart.

ĂMPHĪTRĪTĒ, ēs, f. *Anfitrite.* EP. Æquŏrĕă, cærŭlĕă, glaūcă, Nēptūnĭă. PHR. Nēptūnĭă cōniūx. Dĕă mărĭs, pĕlăgī. Ăquārūm dŏmĭnă.* *īllă rŭdēm cūrsū prīmum īmbūĭt* Ămphītrītēn. Cat. FAB. *Oceani et Doridis filia, Neptuni uxor, Dea maris, quæ sæpius pro mari ipso sumitur.* ✠ Figlia dell'Oceano e di Doride, moglie di Nettuno, dea del mare, la quale sovente si prende ancora per lo stesso mare.

ĂMPHĬTRYŌN, ōnĭs, m. *Anfitrione.* EP. Thēbānŭs, bēllĭgĕr, aūdāx, gĕnĕrōsŭs. * Ămphĭtrȳōn *fŭĕrĭt cūm tē Tīrȳnthĭă cēpĭt.* Ovid. FAB. *Alcæi filius, Alcmenæ Herculis matris coniux.* ✠ Figlio d'Alceo, marito d'Alcmene, madre d'Ercole.

ĂMPHĬTRYŌNĬĂDĒS, æ, m. *Figlio d'Anfitrione.* SYN. Hērcŭlēs. * Ămphĭ-

trўōnĭădēs *armĕnta ăbĭtamquĕ păra-bāt.* Virg.

Ămphŏră, æ, f. *Vaso, anfora.* syn. Tēstă, lăgēnă cădŭs, œnŏphŏrūm, dĭōtă, ūrnă. ep. Plēnă, văcŭă, căpāx, ŏlĕārĭă, vīnārĭă, cōncăvă, prĕtĭōsă, aūrĕă, ārgēntĕă, fictĭlĭs.* Ămphŏră *nōn mĕrŭĭt tam prĕtĭōsă mŏrī.* Mart.

Ămphrȳsĭăcŭs et Ămphrȳsĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Del fiume Anfrisio, o d'Apolline.* *Aut* Ămphrȳsĭăcō *pastōr dē grāmĭnĕ cārpĭt.* Stat. *Quæ cōntrā brĕvĭtĕr fata ĕst* Ămphrȳsĭă *vātĕs.* Virg.

Ămphrȳsŭs, ī, m. *Anfrisio.* ep. Grātŭs, lēnĭs, stāgnāns, quĭētŭs, Thēssălĭcŭs. * *Irrĭgăt* Ămphrȳsūs *fămŭlāntĭs pāscŭă Phœbī.* Lucr. expl. *Thessaliæ fluvius, ad quem Apollo exul pavit oves Admeti regis.* ✠ Fiume della Tessaglia, vicino al quale Apolline, essendo esule, pascolò gli armenti del re Admeto.

Ămplēctŏr, ĕrĭs, xŭs, ēctī. *Abbracciare.* Depon. syn. Ămplēxŏr, cōmplēctŏr, ōscŭlŏr. phr. Ămplēxūs dărĕ, pĕtĕrĕ. īrĕ ĭn āmplēxūs. Iūngĕrĕ cōmplēxū. Ămplēxū, *vel* cōmplēxū ēxcĭpĕrĕ, cīngĕrĕ, fŏvērĕ, tĕnērĕ. Cōllă pĕtĕrĕ, īnvādĕrĕ, tĕnērĕ. Cōllă lăcērtīs āptārĕ, prĕmĕrĕ. Cōllō dărĕ brāchĭă cīrcūm. Sūppōnĕrĕ, *vel* īnĭĭcĕrĕ brāchĭă cōllō. per. Ămplēxæquĕ tĕnēnt pōstēs, ātque ōscŭlă fīgūnt. Sēmĭănĭmēmquĕ sĭnū gērmānam āmplēxă tĕnēbāt. Tūm pătĕr Ēvāndrūs dēxtrām cōmplēxūs ĕūntĭs. Cōniŭgĭs īllĕ sŭæ cōmplēxūs cōllă lăcērtīs. Cūm cōmplēxă sŭī cōrpŭs mĭsĕrābĭlĕ nātī. ōptātōs dĕdĭt āmplēxūs. Tē tĕnĕt āmplēxū, pērfrŭĭtūrquĕ tŭō. Irrŭĭt ĭn cōllūm. Hīnc ălăcēr cōlla āmplēxū mātērnă pĕtēbāt. Implĭcŭit mātērnō brāchĭă cōllō. Trĕpĭdæ mātrēs prēssēre ād pēctŏră nātōs. Tēr cōnātŭs ĭbī cōllō dărĕ brāchĭă cīrcūm. Ăvĭdīs āmplēxĭbŭs hærēnt. Ămplēxūs nāti Cȳthĕrēă pĕtīvĭt. Ēxcĭpĭt āmplēxū, fēlīcĭăque ōscŭlă iūngĭt. Vūltquĕ sūb āmplēxūs īrĕ pŭēllă tŭōs. * *Ăgnōscō, Scæăque* āmplēctōr *lĭmĭnă portæ.* Virg.

Ămplēxātŭs, ă, ūm. Adiect. *Abbracciato, seguito.* syn. Ămplēxŭs. * *Matĕrnōs nĭmĭam pŭĕr* āmplēxātĕ *rĭgōrēs.* Anon.

Ămplēxŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Abbracciare.* Dep. syn. Ămplēctŏr, cōmplēctŏr. * *Pătri ut lĭcĕrĕt tuto īllam* āmplēxārĭĕr. Plaut.

Ămplēxŭs, ă, ūm. Particip. *Colui che abbraccia, o è abbracciato.* syn. Ămplēctēns, cōmplēctēns, cōmplēxŭs, īmplĭcĭtŭs. per. Fōtūm grĕmĭō. Ītĕrūmquĕ rĕfūsă Cōniŭgĭs īn grĕmĭūm. * *Sēmĭănĭmēmquĕ sĭnū gērmānam* āmplēxă *tĕnēbāt.* Virg.

Ămplēxŭs, ūs, m. *Abbracciamento.* syn. Cōmplēxŭs, ōscŭlūm. ep. Blāndŭs, suāvĭs, dūlcĭs, mōllĭs, grātŭs, plăcĭdŭs, cārŭs, mūtŭŭs, ămīcŭs, cōncōrs, ārctŭs, strīctŭs, vērŭs, fĭdēlĭs, ōptātŭs, cāstŭs, sānctŭs, fēlīx, ĭtĕrātŭs, rĕpĕtītŭs, fictŭs, īnfīdŭs, pērfĭdŭs, fūrtīvŭs, sĭmŭlātŭs. phr. Spērăt, ĕt āspīrāt, blāndīsque āmplēxĭbŭs ārcĕt. Quĭs tē nōstrīs āmplēxĭbŭs ārcĕt? Illĕ ŭbĭ cōmplēxu Ænēæ, cōllōquĕ pĕpēndĭt. Dā iūngĕrĕ dēxtrām. Dā gĕnĭtōr tēque āmplēxū nē sūbtrăhĕ nōstrō.* *Nōn ĕgŏ nunc dulci* āmplēxū *dīvēllĕrĕr usquām.* Virg.

COMPARATIO ARCTI AMPLEXUS.

*Qualiter æquævo sociatam palmite vitem*
*Ulmus amat, miscetque nemus, ditemque precatur*
*Autumnum, et caris gaudet redimita racemis.*

Papin. l. 5.

Ămplĭātŭs, ă, ūm. Adiect. *Ampliato, ingrandito.* * *Nēc Phlĕgræ lĕgĭs* āmplĭātă *rūră.* Sid.

ĀMPLĬFĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ingrandire, ampliare.* Act. SYN. Āmplĭo, aŭgĕo, prōdūco, prōtrăho, dīdūco, dīlāto, pōrrĭgo, ĕxtēndo. * *Porrĭgĕre, ĕt fatīs* āmplĭfĭcārĕ *mŏrās*. Aus.

ĀMPLĬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ingrandire, ampliare.* Act. SYN. Aŭgĕo, āmplĭfĭco, ĕxtēndo. * *Nunc hunc, nunc īllŭm, quā flĕctĭtŭr,* āmplĭăt *ŏrbĕm*. Lucan.

ĀMPLĬŬS. Adv. *Più, d'avvantaggio.* SYN. Plūs, măgĭs. || *Di più, inoltre.* SYN. Prætĕrĕā, īnsŭpĕr, deīn, deīncēps, pōsthāc. * Āmplĭŭs *ŏbiĕctăm pāssŭs trānsīrĕ pălūdĕm*. Virg.

ĀMPLŬS, ă, ŭm. Adiect. *Amplo, grande, spazioso.* SYN. Māgnŭs, lātŭs, ēxtēnsŭs, īngēns, plūrĭmŭs, spătĭōsŭs. || *Magnifico, onorevole.* SYN. Īllūstrĭs, māgnĭfĭcŭs. * *Quīsquĕ sŭōs pătĭtŭr mānēs, ĕxīndĕ pĕr* āmplŭm. Virg.

ĀMPŬLLĂ, æ, f. *Ampolla.* SYN. Āmphŏră. || *Gonfiezza.* SYN. Būllă, tŭmŏr. * *Prōiĭcĭt* āmpūllās, *ĕt sēsquĭpĕdālĭă vĕrbă*. Hor.

ĀMPŬLLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Parlar gonfio, ed ampolloso.* Dep. SYN. Tŭmĕo, tŭmēsco, īntŭmĕo, īnflŏr, tŭrgēsco. * *Ān trăgĭcā dēsævĭt ĕt* āmpūllātŭr *īn ārtĕ?* Hor.

ĀMPŬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Troncare, mozzare.* Act. SYN. Scīndo, ābscīndo, rēscīndo, sĕco, rĕsĕco, īncīdo, ēxsĕco, cīrcŭmcīdo. * Āmpŭtăt *ēnsĕ mănŭs, căpŭt ŏbtĕrĭt ŏssăquĕ sāxō*. Lucr.

ĀMSĀNCTŬS, ĭ, m. *La val di Frisenti.* * Āmsānctī *vāllēs: dēnsīs hūnc frōndĭbŭs ātrŭm ūrgĕt ŭtrīnquĕ lătŭs nĕmŏrĭs*. Virg. EXPL. *Locus in Italia, sulphureas habens aquas quæ undique silvis, angustiisque clausæ, pessimum odorem emittunt. Unde dictus est inferorum spiraculum.* ✠ Luogo nell'Italia, che ha le acque solfurce, le quali cinte da densissime selve mandano fuori un pessimo odore. Onde fu chiamato uno spiraglio d'Inferno.

DESCRIPTIO.

*Est locus Italiæ in medio, sub montibus altis*
*Nobilis, et fama multis memoratus in oris,*
*Amsancti valles; densis hunc frondibus atrum*
*Urget utrimque latus nemoris, medioque fragosus*
*Dat sonitum saxis, et torto vortice torrens.*
*Hic specus horrendum, et sævi spiracula Ditis*
*Mostrantur, ruptoque ingens Acheronte vorago*
*Pestiferas aperit fauces.*

VIRG. Æneid. l. 7.

ĀMŬLĒTŬM, ī, n. *Preservativo dalle malie.* EP. Sălūbrĕ, sălūtĭfĕrŭm, præsēns. * *Quŏd tĭbi* Ămŭlētŭm, *vĕlŭtī vīcīnĭă quærĭt*. Fil. Alii primam producunt ab *Amolior*.

ĂMŪLĬŬS, ĭī, m. *Re degli Albani nell'Italia, fratello di Numitore.* EP. Īnīquŭs, īniūstŭs. * *Hōc ŭbĭ cōgnōvīt cōntēmptŏr* Ămūlĭŭs *æquī*. Ovid.

ĂMŬRCĂ, æ, f. *Morchia, feccia dell'olio.* EP. Ātră, nigră, putrĭs, Pāllădĭă. PER. Fæx ŏlĕī. * *Aūt tōnsŭm trīstī cōntīngăt cŏrpŭs* ămūrcā. Virg.

ĂMŪSSĬS, ĭs, f. *Archipendolo, squadra.* SYN. Rēgŭlă. EP. Rēctă, cērtă, pēndŭlă. * *Pārtĭbŭs ŭt cŏĕăt, nīl ŭt dēlīrĕt* ămūssĭs. Aus.

ĀMȲCLÆ, ārŭm, f. *Amicla, città antica dell'Italia, distrutta, ove ora è una spelonca detta Sperlonga.* * … *dītīssĭmŭs āgrī Quī fŭĭt Aūsŏnĭdum, ĕt tăcĭtīs rēgnāvĭt* Āmȳclīs. Virg.

ĀMȲCLÆŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Amicla.* * *Pāssŭs* Āmȳclæā *pīnguēscĕrĕ Cȳllărŏn hērbā*. Virg.

Ămȳcŭs, ī, m. *Amico.* * *Prīmŭs ŏphīŏnĭdēs Ămȳcūs pĕnĕtrālĭă dōnīs.* Ovid. *Pro Neptuni filio.* * *Bēbrĭcĭă vĕnĭēns Ămȳcī dē gēntĕ fĕrēbăt.* Virg. *Pro Æneæ comite.* * *Vāstātōrem Ămȳcūm, quō nōn fēlīcĭŏr altĕr.* Virg.

Ămȳgdălă, æ, f. *et* Ămȳgdălūm, ī, n. *Mandorla (frutto).* Ămȳgdălŭs, ī, f. *Mandorlo (albero).* SYN. Phȳllĭdĭs ārbŏr. EP. Vĭrĭdĭs, frōndōsă, āltă, vĭrēns, pătŭlă. PHR. Phȳllĭdă quīn ĕtĭām grāndī mītēscĕrĕ frūctū īnstĭtŭēns, dūræ dăt sŭă mēmbră cŭtī. * *Nēc glāndēs Ămărȳllĭ tŭæ, nĕc Ămȳgdălă dēsūnt.* Ovid.

Ămȳgdălĭnŭs, ă, ūm. Adiect. *Di mandorlo.* SYN. Ămȳgdălēŭs.* *Fĕrtŭr* Ămȳgdălĭnæ *sūccūs nŭcĭs ēssĕ bĭbēndŭs.* Seren.

Ămȳmŏnē, ēs, f. *Amimone figlia di Danao.* * *Sī nĕque* Ămȳmōnē, *nĕc laūdātīssĭmă fōrmā.* Ovid.

Ămȳntās, æ, m. *Aminta, padre di Filippo il Macedone.* * *Ăt mĭhĭ sēse ōffĕrt ūltrō, mĕŭs īgnĭs,* Ămȳntās. Virg.

Ămȳntĭădēs, ĭs, m. *Filippo re di Macedonia, figliuolo di Aminta.* * *Aūt ŭt* Ămȳntĭădēn *tūrpī dīlēctŭs ămōrĕ ōdĕrĭt.* Ovid.

Ămȳntŏr, ŏrĭs, m. *Amintore re dei Dolopi, padre di Fenice.* * *Nēc mĭhĭ Tȳphĭs ĕrāt rēctŏr, nĕc* Ămȳntŏrĕ *nātŭs.* Ovid.

Ămȳntŏrĭdēs, æ, m. *Figlio d'Amintore, Fenice.* * *Flēvĭt* Ămȳntŏrĭdēs *pĕr ĭnānĭă lūmĭnă Phœnīx.* Ovid.

Ămȳthāŏn, ŏnĭs, m. *Amitaone, padre di Melampo, medico famoso.* * *Sīvĕ quŏd īndĭgĕnæ mĕmŏrānt,* Ămȳthāŏnĕ *nātŭs.* Ovid.

Ămȳthāŏnĭŭs, ĭī, m. *Figlio di Amitaone, vel* Ămȳthŏnĭŭs, ă, ūm. Adiect. SYN. Mĕlāmpūs. * *Phĭllȳrĭdēs Chīrōn,* Ămȳthāŏnĭŭsquĕ *Mĕlāmpūs.* Virg.

Ăn. Adv. interrogandi. *Forse.* SYN. Ānnĕ, nūm, nūmquĭd, ānnŭm, utrŭm. * *Vīdi ĕtĭām lăcrȳmās,* ăn *ĕt ēst pārs fraūdĭs ĭn īllīs?* Ovid.

Ănă et Ănās, æ, m. *La Guadiana, fiume di Spagna.* * *Ēmĕrĭtēnsĭs* Ănæ, *laētaēquĕ flŭēntă Gărūmnaē.* Aus.

Ănăbāthrŭm, ī, n. *Pulpito, cattedra alta.* SYN. Pūlpĭtūm. * *Ēt quæ cōndūctō pēndēnt* ănăbāthră *tĭgīllō.* Iuv.

Ănăchārsĭs, ĭs, m. *Anacarsi, filosofo sapientissimo della Scizia.* * *Quĭdquĭd laūdāvĭt Scȳthĭcīs* Ănăchārsĭs *ĭn āndīs.* Sid.

Ănăchōrētă, æ, m. *Anacoreta, eremita.* SYN. Ĕrēmītă, mŏnăchŭs. * *Nīl* Ănăchōrētæ *sprētă īntĕr cūnctă rĕsērvānt.* Prosp.

Ănacrĕōn, ōntĭs, m. *Anacreonte, poeta, sonator di lira.* EP. Tēĭŭs, lāscīvŭs, vīnōsŭs. * *Nēc sī quĭd ōlīm lūsĭt* Ănăcrĕōn, *Dēlēvĭt ætās.* (Alc.) Hor. HIST. *Poeta lyricus, qui passæ uvæ acino strangulatus est.* ✠ Anacreonte poeta, sonatore di lira, che restò strangolato per un granello di uva.

Ănaglȳphă *vel* Ănăglȳptă, ōrūm, n. plur. *Opere a basso rilievo.* * *Nēc mēnsīs* ănăglȳptă *dē pătērnīs.* (Phal.) Mart.

Ănaglȳptēs, æ, m. *Scultore.* Ănaglȳptĭcē, ēs, f. *Scultura.*

Ănāgnĭă, æ, f. *Anagni.* EP. Dīvĕs, pīnguĭs, Cĕrĕālĭs. PHR. Pūtrī pīnguīs sŭlcātŭr Ănāgnĭă glēbā. Sūrgĭt sūspēnsă tŭmēntī Dōrsō frūgĭfĕrĭs cĕrĕālĭs Ănāgnĭă glēbīs. * . . . *Quōs dīvĕs* Ănāgnĭă *pāscĭt.* Virg. HIST. *Urbs est Hernicorum in Latio, ubi Antonius, Cleopatra in uxorem ducta, nummos cudi iussit.* ✠ Città degli Ernici nel Lazio, in cui Antonio, presa in isposa Cleopatra, ordinò si coniassero le monete.

ĂNĂLĒCTĂ, ōrūm, n. pl. *Rimasugli della mensa.* * *Sēd prĕtĭūm scōpīs nūnc* ănălēctă *dăbūnt.* Mart.

ĂNĂLĒCTĬS, ĭdĭs, f. *Pimaccio, o cuscinetto a coprire le spalle.* * *Cōnvĕnĭūnt tĕnŭēs scăpŭlīs* ănălēctĭdĕs *altīs.* Ovid.

ĂNĂPÆSTŬS, *vel* Ănăpæstūm, ī. *Anapesto, piede poetico composto di due brevi ed una lunga; ovvero verso composto di simili piedi.* * *Hæc cōntrā vĭtĭānt īncūrrēntēs* ănăpæstī. Terentian.

ĂNĂPHĒ, ēs, f. *Anafe, isola del mare di Creta.* * *Hīnc* Ănăphēn *sĭbĭ iūngĭt, ĕt Āstŭphălēĭă rēgnă.* Ovid.

ĂNĀPĬS, ĭs, m. *Anapi, fratello di Anfinomo, di Catania, i quali in una eruzione dell'Etna salvarono la vita a' propri genitori.* PHR. Ĕt gĕnĕrāssĕ pĭōs quōndām cĕlĕbērrĭmă frātrēs. * *Cūr nōn Āmphĭnŏmō, cūr nōn tĭbĭ, fōrtĭs* Ănāpī. Claud.

ĂNĂPŬS, ī, m. *Anapo, fiume in Sicilia.* * *Quāquĕ sŭīs Cўănēn mīscĕt* Ănāpŭs *ăquīs.* Ovid.

ĂNĀS, ătĭs, m. f. *Anitra, anatra.* EP. Flūctĭvăgŭs, lātĭpēs, ăquōsŭs, ămnĭcŏlă, mōllĭs, tĭmĭdŭs, flŭvĭālĭs, pălūstrĭs, īnglŭvĭŭs. * . . . *flŭvĭālĭs* ănās, *quām Trōĭŭs hērōs īnsĕquĭtŭr.* Ovid.

ĂNĂTHĔMĂ, ătĭs, n. *Scomunica.* * *Dūm vĕtĭtīs īnsīgnĕ lĕgēns* ănăthēmă *făvīllīs.* Prud.

ĂNAŪRŬS, ī. *Fiume in Tessaglia.* * *Āĕră, nēc tĕnŭēs vēntōs sūspīrăt* Ănaūrŭs. Luc.

ĂNĀXĂGŎRĀS, æ, m. *Anassagora, filosofo d'Urla, detta altre volte Clazomene.* EP. Dīvīnŭs, sānctŭs, dōctŭs. * *Id quŏd* Ănāxăgŏrās *sĭbĭ sūmĭt, ăt ōmnĭbŭs ōmnēs.* Lucr.

ĂNĀXĂRCHŬS, ī, m. *Anassarco, filosofo di Polistiglio, anticamente Abdera.* * *Aut ŭt* Ănāxārchŭs *pīlā mīnŭārĭs ĭn alta.* Ovid.

ĂNĀXĬMĔNĒS, ĭs, m. *Anassimene, filosofo di Mileto.* * *Quĭdquĭd* Ănāxĭmĕnēs, *Euclīdēs, Ārchўtă, Zēnōn.* Sid.

ĂNCĔPS, cĭpĭtĭs, m. f. n. *Dubbioso.* SYN. Dŭbĭŭs, īncērtŭs, ānxĭŭs, vărĭŭs, āmbĭgŭŭs. * *Tūm vēro* āncĭpĭtī *mēntēm fōrmīdĭnĕ prēssŭs ōbstŭpŭī.* Virg.

ĂNCHĬĂLŬS, ī, f. *Città di Tracia alle foci del Danubio.* * *Āltă sŭb* Ānchĭălī *mœnĭă tēndăt ĭtĕr.* Ovid.

ĀNCHĪSĒS, æ, m. *Anchise.* EP. Trōs, Trōĭŭs, grăvĭs, sĕnēx, pĭŭs, māgnănĭmŭs. Phrўgĭŭs, īnclĭtŭs, gĕnĕrōsŭs, Dārdănĭŭs. PER. Ænēæ pătĕr, gĕnĭtŏr, părēns. Vĕnĕrī dīlēctŭs. * *Ĕt pătĕr* Ānchīsēs *ŏcŭlōs ad sīdĕră lætŭs Ēxtŭlĭt.* Virg. FAB. *Capyos filius, qui gregibus et armentis intentus a Venere adamatus est, atque ex ea Æneam suscepit apud Simoenta fluvium. Hunc Troia ardente senio confectum Æneas humeris imposuit, secumque Drepanum usque Siciliæ urbem vexit, ubi fato functus est.* ✠ Figlio di Capi, il quale essendo pastore fu amato sommamente da Venere, dalla quale ebbe Enea vicino al fiume Simoenta. E nell'incendio di Troia Enea stesso, prendendolo sopra le spalle, lo portò alle navi, e lo condusse seco sino a Trapani, città della Sicilia, ed ivi arrivato morì.

ĀNCHĪSĬĂDĒS, æ, m. *Figlio d'Anchise.* SYN. Ænēās. * *Dūx* Ānchīsĭădē, *nēc mē Dĕŭs æquŏrĕ mērsĭt.* Virg.

ĀNCHŎRĂ, æ, f. *Ancora, strumento di nave.* EP. Fērrĕă, mōrdāx, tĕnāx, ūncă, ădūncă, cūrvă, rĕcūrvă, grăvĭs, mērsă, naūtĭcă, æquŏrĕă. PHR. Dēns fērrĕŭs, ūncŭs, ădūncŭs. Fērrĕŭs ūncŭs. PER. Ūncō nōn āllĭgăt ānchŏră mōrsū. Dēntĕ tĕnācī ānchŏră fūndābăt

nāvēs. Tĕnĕt ānchŏră iactă rătĭs. Tĕnāx ūncō clāssēm prĕmĭt ānchŏră rōstrō. Ănchŏră dē prōrā iăcĭtŭr. Nēxū rŭĭt ānchŏră cūrvō. * *Lĭtŏrĭbūs nŏstrīs* ānchŏră *jăctă tŭa ēst.* Ovid.

ĂNCĪLĔ, īs, n. *Brocchiere piccolo, scudiciolo.* SYN. Scūtūm, clўpĕūs. * *Lānĭgĕrōsque ăpĭcēs, ēt lapsa* āncīlĭă *cælō.* Virg.

ĂNCĬLLĂ, æ, f. *Fantesca, serva.* SYN. Fămŭlă, mĭnĭstră. EP. Vĭgĭl, fīdă, prōmptă, ălacrĭs, sēdŭlă, ōffĭcĭōsă, sōllĭcĭtă. PHR. Ăd nūtūm dŏmĭnæ părātā. Māndātă sŭæ ōbsērvāns dŏmĭnæ. * *Ēxtrēmo ēst* āncīllă *lŏcō, sēd vĭncĭt ŭtrāmquĕ.* Mart.

ĂNCĬLLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Servire.* Depon. SYN. Fămŭlŏr, mĭnĭstro, sērvĭo. * *Fīdă mĭnĭstră sŭæ dŏmĭnæ* āncīllātŭr *ĕuntī.* Pass.

ĂNCĪSŪS, ă, ūm. Partic. *Tagliato.* * *Ōmnĭă iam seōrsūm cērnas* āncīsă *rĕcēntī Vulnĕrĕ tōrtārī.* Lucr.

ĂNCLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cavare.* Act. SYN. Haūrĭo, ēxtrăho, ēlĭcĭo, ēdūco. * *Flōrem* ānclābānt *Lībĕri ēx cārchēsĭīs.* Liv.

ĂNCŌN, ōnĭs, *vel* Ăncōnă, æ, f. *Ancona.* EP. Sĭnŭōsă, cēlsă, ēlĕgāns. PHR. Pĕlăgī vĭctrīx. Frāngēns æquŏră tūtīs ānfrāctĭbŭs, ēt plăcĭdō trānquīllă sĭnū. Dālmătĭcīs ōbnōxĭā flūctĭbŭs Ăncōn. * *Āntĕ dŏmūm Vĕnĕrĭs, quām dōrĭcă sūstĭnĕt* Ăncōn. Iuven. HIST. *Urbs est Piceni celeberrima in littore Adriatici maris a Siculis condita, portum habens insigni opere a Traiano extructum.* ✠ Città nel Piceno bagnata dal mare Adriatico fabbricata dai Siciliani, in cui evvi un porto costruito da Traiano con elegante lavoro.

ĂNCŬS, ī, m. *Anco Marzio.* EP. Mārtĭŭs, bēllĭgĕr, gĕnĕrōsŭs. * *Āgmĭnă, quēm iuxta sĕquĭtŭr iactāntĭŏr* Āncŭs. Virg. HIST. *Quartus Romanorum rex, Numæ ex filia nepos.* ✠ Quarto re de' Romani, nipote di Numa.

ĂNDĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Ande, villa vicino a Mantova, luogo nativo di Virgilio.* EP. Āndīnŭs vātēs.* *Māntŭă Mŭsārūm dŏmŭs, ātque ăd sīdĕră cāntū Ēvēcta* Āndīno, *ēt Smȳrnæīs æmŭlă plēctrīs.* Sil.

ĂNDRĀCHNĒ, ēs, f. *Sorte d'erba.* * *Humĭdăque* Āndrāchnē *sĭtĭēntēs prōtĕgĭt āntēs.* Col.

ĂNDRĔĀS, æ, m. *S. Andrea apostolo, fratello di S. Pietro.* EP. Sānctŭs, pĭŭs, Ăchāĭcŭs *(ab Achaia ubi fidem prædicavit).* * *Nōbĭlĭs* Āndrēām *mīttĭt Ăchāĭă sŭūm.* Fortun.

ĂNDRŎDĂMĀS, æ, m. *Sorte di pietra di color nericcio.* * Āndrŏdămāsquĕ *lăpĭs cōmpēscēns pēctŏrĭs īrās.* Prisc.

ĂNDRŎDŬS, ī, m. *Androdo, schiavo di Dacia.* EP. Fēlīx, Dācŭs. * *Sērvātur mĕdĭā fēlīx* Āndrŏdŭs *ărēnā.* Ser. HIST. *Servus e Dacia, Romæ in circo agnitus a leone, cuius pedem vulneratum aliquando curaverat in silvis.* ✠ Schiavo di Dacia, il quale essendosi ritirato in un deserto per fuggire lo sdegno del suo padrone, incontrossi in un leone a caso ferito, e con ogni diligenza lo curò. Questo schiavo essendo stato preso, e condannato, fu esposto alle bestie per esser miserabilmente divorato nell'anfiteatro, o Coliseo di Roma: ove quell'istesso leone, che colà era stato condotto, lo riconobbe, e difeselo dalla rabbia e furore degli altri.

ĂNDRŎGĔŌNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Androgeo.* * Āndrŏgĕōnĕæ *pœnās ēxsōlvĕrĕ cædĭs.* Cat.

ĂNDRŎGĔŎS, *vel* Ăndrŏgĕŭs, ī, m. *Androgeo, figlio di Minos e di Pasife.* SYN. Mīnōĭă prōlēs. EP. Gĕnĕrōsŭs, fōrtĭs, pūgnāx, īndŏmĭtŭs. * *Haud sĕcūs* Āndrŏgĕōs *vīsū trĕmĕfāctŭs ăbī-*

*bŭt.* Virg. FAB. *Minois et Pasifæ filius, occisus ab Atheniensibus, qui ad reparandum crimen, quotannis septem adolescentes Minotauro exponendos in Cretam mittere cogebantur.* ✠ Androgeo figlio di Minoe e di Pasife, il quale fu ucciso dagli Ateniesi, e per rimediare al delitto erano forzati di mandare sette giovani nell'isola di Candia, acciocchè fossero esposti al Minotauro, tenuto in un laberinto, per esser divorati.

ĀNDRŎGŸNŬS, ī, m. *Ermafrodito.* SYN. Hērmāphrŏdītŭs. * *Āndrŏgynum īntĕr ŭtrōs, nĕc ŭtrūmque, ŭtrīnquĕ rĕmōtum.* Lucr.

ĀNDRŎMĂCHĒ, ēs, f. *Andromaca, moglie di Ettore, poi di Pirro, e d'Eleno.* * *Lībābat cĭnĕri* Āndrŏmăchē, *mānēsquĕ vŏcābăt.* Virg.

ĀNDRŎMĔDĂ, æ, *vel* Āndrŏmĕdē, ēs, f. *Andromeda.* SYN. Cēphēīs. EP. Fōrmōsă, Cēphēĭă, fūscă, trīstĭs. Pērsēĭă. PHR. Pērsĕī ŭxŏr, Pērsēĭă cōniŭx. Mōnstrīs ōbiēctă, *vel* dēvōtă mărīnīs. Mātērnæ vīctĭmă līnguæ. * Āndrŏmĕdē *pătrĭæ fuscă cŏlōrĕ sŭæ.* Ovid. FAB. *Cephei regis, et Cassiopes filia. Ob matris superbiam, quæ se Nereidas forma superare gloriabatur, ab eisdem scopulo fuit alligata, et Ceto devoranda exposita: sed a Perseo liberata est, et in uxorem ducta.* ✠ Figlia di Cefeo re di Etiopia e di Cassiope. Sua madre avendo osato vantarsi d'avanzar le Nereidi in bellezza, fecero queste legar Andromeda ad uno scoglio, acciocchè fosse divorata dalla balena: ma Perseo la liberò, e se la sposò.

ĀNĔLLŬS, ī, *et* Ānnēllŭs, ī, m. *Anelletto.* * . . . *sæpĕ nŏtātŭs Cum trĭbŭs* ānnēllīs, *mŏdŏ lævă Prīscŭs ĭnānī Vīxĭt ĭnæquālĭs.* Hor.

ĂNĔMŌNĒ, ēs, f. *Anemone.* EP. Pīctă, pūrpŭrĕă, sānguĭnĕă, rŏsĕă, pūnĭcĕă. * *Cēspĭtĕ dēmīttūnt, lăcrўmæ pārĭūnt* ănĕmōnēm.

ĂNĒTHŬM, ī, n. *Aneto.* EP. Flōrēns, bĕnĕŏlēns, suāvĕ, vĭrĭdĕ, ŏdōrĭfĕrūm. * *Nārcīssūm, ĕt flōrĕm iūngĭt bĕnĕ ŏlēntĭs* ănēthī. Virg.

ĀNFRĀCTŬS, ūs, m. *Via torta.* SYN. Flēxŭs, āmbāgēs, cīrcŭĭtŭs. EP. Cūrvŭs, ŏpācŭs, ōbscūrŭs, lōngŭs, tōrtŭs, ōblīquŭs, īncērtŭs, dĭffĭcĭlĭs, ĭnēxtrīcābĭlĭs, sĭnŭātŭs. * Ānfrāctū *lătŭĕrĕ viæ, quĭbŭs hostĕ pŏtītō.* Lucr.

ĂNGĔLĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Angelico.* * Āngĕlĭcī *Chrīstō fămŭlāntur rĭtĕ mĭnīstrī.* Sedul.

ĂNGĔLĬCŬS CHŎRŬS. *Il coro angelico.* PHR. Cælēstĭs cœtŭs, cŏhōrs. Ālĭgĕræ mēntēs. Ālĭgĕrī iŭvĕnēs. Cælēstēs fămŭlī. Āngĕlĭcī mĭnīstrī. Āgmĭnă cāstă. Sīdĕrĕæ mēntēs. Ālĭgĕrūm cælēstĕ gĕnŭs. Vŏlucrēs sĭnĕ cŏrpŏrĕ mēntēs. Æthĕrĕī gēns īncŏlă cælī. Gēns æthĕrĕ nātă. Æthĕrĕī cīvēs. Pēnnātă cŏhōrs, iŭvēntūs. PER. Mănŭs ālĭgĕrūm cælō dēmīssă. Cælĭtŭūm cāstō Nūmĭnĕ plēnă cŏhōrs. Tūrbă mĭnīstra hŏmĭnūm, tūrbă mĭnīstră Dĕī. Cælĭtŭūm glŏmĕrātă phălānx căvă nūbĭlă pēnnīs Plaūdĭt. Vĭdĕō mĕdĭūm dīscēdĕrĕ cælūm, Pēnnātāsque ăcĭēs, pŏpŭlōs fēlīcĭs Ōlўmpī, Ēxūltārĕ pŏlō, sŭpĕrūmque āpplaūdĕrĕ rēgī.

ĂNGĔLŬS, ī, m. *Angelo.* SYN. Ālĕs, ālĭgĕr, nūncĭŭs. EP. Vēlōx, cĕlĕr, præpēs, cĭtŭs, pēnnĭgĕr, ālĭgĕr, fōrmōsŭs, cælēstĭs, sīdĕrĕŭs, dīvīnŭs, æthĕrĕŭs. PHR. Pēnnātŭs, *vel* ālātŭs iŭvĕnĭs. Aūlæ stēllāntĭs ălūmnŭs. Cælēstĭs nūncĭŭs aūlæ. Ālĭtĭbŭs dē frātrĭbŭs ūnŭs. PER. Cælī prīncēps dēmīssŭs ăb ārcĕ. Ālĕs iŭvĕnĭs cælō dēmīssŭs ăb āltō. Sīdĕrĕā mīssŭs tĭbĭ nūncĭŭs ārcĕ. Vŏlŭcĕr dēmīssŭs ăb æthĕrĕ præco. Pŭĕr āctŭs ăb æthĕrĕ præpēs Pūlchĕr ădēst. Ālĭgĕr æthĕrĕā dē sēdĕ nĭtēntĭ-

bŭs ālīs. Ălĭgĕr īntĕrĕā rāptūm strīdēntĭă fīndĭt Vēntōrūm spătĭa, ĕt răpĭdīs ădrēmĭgăt ālīs. Ēccĕ aūtem ĕffūlgēns sŭbĭtō dēlāpsŭs ăb āxĕ Stēllĭgĕrō pĭctīs iūxtā pŭĕr āstĭtĭt ālīs. Quī pĭă iūssă Dĕī rītĕ mĭnīstĕr ăgĭt. * Ăngĕlŭs *īndĕ tŭōs rĕpĕtīt părănȳmphŭs hŏnōrēs.* Fortun.

ĂNGĪNĂ, æ, f. *Schinanzia, male che viene alla gola.* * *Vērum* ăngīnă *sĭbī mīxtūm sălĕ pōscĭt ăcētūm.* Ser. Samm.

ĂNGĬPŌRTŬS, ūs, m. *vel* Ăngĭpōrtūm, ī, n. *Angiporto, chiassetto, viuzza stretta.* * *Flēbĭs īn sōlō lĕvĭs* āngĭpōrtū. (Sapph.) Hor.

ĂNGLĬĂ, æ, f. *Inghilterra, isola grande, e regno.* SYN. Brĭtānnĭs, Brĭtānnĭă māiŏr, Ălbĭōn. EP. Fĕrāx, dīvĕs, pŏpŭlōsă, pŏtēns, gĕnĕrōsă, fœcūndă, nēptūnĭă, æquŏrĕă, mĕtāllĭfĕră. PHR. Nōstrō dīdūctă ōrbĕ, *vel* mūndō. Ignāră lŭpōrūm. Dīvĕs pĕcŏrūm.

ĂNGLĪ, ōrūm, m. plur. *Inglesi.* SYN. Brĭtānnī, Brĭtōnēs, Brūtĭădæ, Ănglĭgĕnæ. EP. Bēllĭgĕrī, Mārtĭī, fŏrtēs, fĕrōcēs. * Ănglŭs *īn ădvērsā pōntīs rĕgĭōnĕ lŏcārăt.* Val.

ĂNGO, ĭs, xī, ĕrĕ. *Tormentare, stringere, soffogare.* Act. SYN. Tŏrquĕo, crŭcĭo, vēxo, tūrbo, prĕmo, āfflīgo. * *Mūnĕrĕ tē pārvō bĕĕt, aūt īncōmmŏdŭs* ăngăt. Hor.

ĂNGŎR, ōrĭs, m. *Affanno, angoscia, dolore.* SYN. Trīstĭtĭă, mœrŏr, dŏlŏr, crŭcĭātŭs. EP. Ănxĭŭs, trīstĭs, ăcērbŭs, pērvĭgĭl, flēbĭlĭs, vĭŏlēntŭs.* *Tēquĕ pătēr nōn īllĕ iŭbēt, sēd pērvĭgĭl* āngŏr. Stat.

ĂNGUĬCŎMŬS, ă, ūm. Adiect. *Che ha serpenti in forma di capelli, e che ha capelli in forma di serpenti.* PHR. Ănguĭnĕīs cŏmīs hōrrĭdŭs, *vel* hōrrēns, *vel* tērrĭbĭlĭs. * *Gŏrgŏnĭs* ănguĭcŏmæ *Pērseūs sŭpĕrātŏr* . . . Ovid.

ĂNGUĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che porta serpenti.* * Ănguĭfĕrūm*quĕ căpūt dūrā nĕ lædăt ărēnā.* Ovid.

ĂNGUĬGĔNĂ, æ, m. *Nato da serpenti.* * *Quīs fŭrŏr* ănguĭgĕnæ, *prōlēs Māvōrtĭă, vēstrās Āttŏnŭīt mēntēs?* Ovid.

ĂNGUĬLLĂ, æ, f. *Anguilla.* EP. Lūbrĭcă, ŏblōngă, vŏlūbĭlĭs. * *Vōs* ănguīllă *mănĕt lōngæ cōgnātă cŏlūbræ.* Iuv.

ĂNGUĬMĂNŬS, ī, m. *Chi ha la mano che si piega a guisa d' un serpente.* * Ănguĭmănōs *bēllī dŏcŭērūnt vūlnĕră Pœnī.* Lucr.

ĂNGUĬNĔŬS, ă, ūm. *Di serpente.* * *Nēc cănĭs* ănguĭnĕā *rĕdĭmītūs tērgă cătērvā.* Tib.

ĂNGUĬPĒS, ĕdĭs, m. f. *et* n. *Chi ha i piedi di serpente, o torti.* * ... *cēntūm quīsquĕ părābānt īnĭĭcĕre* ănguĭpĕdūm *căptīvō brāchĭă cōllō.* Ovid.

ĂNGUĬS, ĭs, m. f. *Serpente.* SYN. Sērpēns, āspĭs. EP. Fĕrŭs, dīrŭs, hōrrĭdŭs, squāmĕŭs, tōrtŭs, lūbrĭcŭs, reflēxŭs, sĭnŭōsŭs, frīgĭdŭs, nōxĭŭs, pēstĭfĕr, vĕnēnōsŭs. PHR. Ārdēns ŏcŭlīs. Vĕnēnō tŭmēns, plēnŭs. Squāmīs hōrrĭdŭs, *vel* hōrrēns. ōrĕ, *vel* līnguā mĭnāx. Ărrēctīs hōrrēns squāmīs, līnguāquĕ trĭsūlcā Tērrĭbĭlĭs. Sĭnŭōsă vŏlūmĭnă tōrquēns. Sĭnŭāns īmmēnsă vŏlūmĭnĕ tērgă. Sēse īn sŭă mēmbră plĭcāns. PER. Frīgĭdŭs, ō pŭĕrī, fŭgĭte hīnc, lătĕt ănguĭs īn hērbā. Māxĭmŭs hīc flēxū sĭnŭōso ēlābĭtŭr ănguĭs. Lōngō căpŭt ēxtŭlĭt āntrō Cærŭlĕŭs sērpēns, hōrrēndăquĕ sībĭlă mīsĭt. Īmmēnsīs ōrbĭbŭs ănguēs īncūmbūnt pĕlăgō. Mārtĭŭs ănguĭs ĕrăt, crīstīs præsīgnĭs ĕt aūrō. Īgnĕ mĭcānt ŏcŭlī, cŏrpŭs tŭmĕt ōmnĕ vĕnēnō; Trēsquĕ mĭcānt līnguæ, trĭplĭcī stānt ōrdĭnĕ dēntēs. * *Squāmĕŭs īn spīrām trăctŭs sē cōllĭgĭt* ănguĭs. Virg.

ĀNGUĬSŎNŬS, ă, ūm. Adiect. *Che fischia come serpente.* * *Aurĕus* ānguĭsŏnām *præsēctō Gŏrgŏnă cōllō.* Stat.

ĀNGUĬTĔNĒNS, tĭs, m. *Serpentario, segno celeste.* SYN. Ānguĭfĕr * Ānguĭtĕnēns *māgnō cīrcūmdătŭs ŏrbĕ Drăcōnĭs* Manil.

ĀNGUĬTĬĂ, æ, f. *Figlia di Eeta, sorella di Circe, e di Medea, inventrice de'rimedi contro gl'incantesimi.* * *Æētæ prōlem* Ānguĭtĭām *mălă grămĭnă prīmūm Mōnstrāvīssĕ fĕrūnt, tāctūquĕ dŏmārĕ vĕnēnă. Sil. Ital.*

ĀNGŬLĔLŬS, ī, m. *Angoletto.* * *Sēd măgĭs* āngŭlŭlīs *paūlum prōstāntĭbŭs. . . . . .* Lucr.

ĀNGŬLŬS, ī, m. *Angolo, cantone.* EP. Sēcrētŭs, ōccūltŭs, rĕmōtŭs, ābdĭtŭs. * *Īnquĕ dŏmō lăcrymās* āngŭlŭs *ōmnĭs hăbĕt.* Ovid.

ĀNGŪSTĒ, Adv. *Strettamente.* SYN. Ārctē. * Āngūstē *Tĭtiŭs tămĕn lăvātŭr.* Mart.

ĀNGŪSTĬÆ, ārūm, fem. plural. *Strettezza, tristezza, miseria.* SYN. Dŏlŏr, lūctŭs, mœrŏr, āngŏr, trīstĭtĭă.

ĀNGŪSTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Restringere.* Act. SYN. Strīngo, cōnstrīngo, ārcto, cŏārcto, cōntrăho, cōmprĭmo. * *Āĕrĭs āltērnōs* āngūstāt *pulmō mĕātūs.* Luc.

ĀNGŪSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Angusto, stretto.* SYN. Ārctŭs, cōntrāctŭs pārvŭs, ēxĭgŭŭs, brĕvĭs. * *Ōbsēdēre ălĭī tēlīs* āngūstă *vĭārūm.* Virg.

ĂNHĒLĀNS, tĭs. Partic. *Ansante, anelante.* * *Tōrrĕt* ănhēlāntēm *sævīs ārdōrĭbŭs ŏrbēm.* Sil.

ĂNHĒLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Spirato, esalato.* * *Īssĕt* ănhēlātōs *nōn praemĕdĭcātŭs ĭn īgnēs.* Ovid.

ĂNHĒLĬTŬS, ūs, m. *Fiato, respiro, o difficoltà di respirazione.* SYN. Hālĭtŭs, spīrĭtŭs, flātŭs. EP. Crēbĕr, ægĕr, rĭdāŭs, fērvēns, cālĭdŭs, lēntŭs, lānguĭdŭs, dēbĭlĭs, fœtĭdŭs, dīffĭcĭlĭs, tĕpĭdŭs.* *Ārĭdŭs a lāssō vĕnĭēbăt* ănhēlĭtŭs *ōrĕ.* Ovid.

ĂNHĒLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Respirare, ansare.* Act. SYN. Hālo, spīro, rēspīro. PER. Spīrĭtū aūrām dūco, trăho. Aūrās cāpto, căpĭo, haūrĭo. * *Prīncĭpĭō clīvī vēstĕr* ănhēlăt *ĕquŭs.* Ovid.

ĂNHĒLŬS, ă, ūm. Adiect. *Ansante, anelante.* SYN. Ănhēlāns. * *Nōsque ŭbĭ prīmŭs ĕquīs ŏrĭēns āfflāvĭt* ănhēlīs. Virg.

ĂNĬCĬŬS, ĭī, m. *Nome di una delle più illustri famiglie romane.* * *Fērtŭr ĕnim ānte ălĭōs gĕnĕrōsŭs* Ănĭcĭŭs *ŭrbĭs īllūstrāssĕ căpŭt.* Prud.

ĂNĬCŬLĂ, æ, f. *Vecchiarella.* SYN. Ănŭs, vĕtŭlă. * *Tămĕn ĕam āddūcām īmpōrtūnĭtātēm spēctātæ* ănĭcŭlæ. (Iamb.) Ter.

ĂNĬĒNĬCŎLĂ, æ, m. f. *Chi abita lungo l'Aniene.* * *Nunc* ănĭēnĭcŏlīs *stătŭānt āltārĭă nymphīs.* Sil.

ĂNĬĒNŬS, ă, ūm. Adiect. *Dell'Aniene.* * *Ēt cădĭt īn pătŭlōs lȳmpha* Ănĭēnă *lăcūs.* Prop.

ĂNĬGRŎS, ī, m. *Fiume della Tessaglia, nel quale i Centauri, essendo stati feriti da Ercole, lavavansi le piaghe.*

DESCRIPTIO ANIGRI.

*Ante bibebatur, nunc quas contingere nolis,*
*Fundit Anigros aquas: postquam (nisi vatibus omnis*
*Eripienda fides) illic lavere bimembres*
*Vulnera, clavigeri quæ fecerat Herculis arcus.*

OVID. Metam. lib. ult.

ĂNĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Cosa da vecchio.* * *Tūnc dĕă vēnĭt, ăĭt, fōrmāmquĕ rĕmōvĭt* ănīlēm. Ovid.

ĂNĬMĂ, æ, f. *Anima.* SYN. Mēns, ănĭmŭs, vītă, spīrĭtŭs. EP. Vīvāx, pĕ-

rĕnnĭs, pūră, immōrtālĭs, fōrtĭs, săgāx, sōlērs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, īnsōmnĭs, sūblīmĭs, ēxcēlsă, nōbĭlĭs, īllūstrĭs, ēgrĕgĭă, vŏlucrĭs, dīvīnă, cælēstĭs, æthĕrĕă. PHR. Vītæ fōns, *vel* ŏrīgo. Vītæ spīrācŭlă. Vīs cōrpŭs vĕgĕtāns. Tōtōs īnfūsă pĕr ārtūs. Pēr tōtūm dēdĭtă cōrpŭs. Nēscĭă fātī. Mŏrī nēscĭă. Cælō nātă. Pōst fātă sŭpērstĕs. PER. Ēgrĕgĭæ ōccŭbŭēre ănĭmæ. Līnquēbānt dūlcēs ănĭmās. Ēgrĕgĭās ēfflānt ănĭmās, lēthōquĕ fĕrūntŭr. Fōrtēm pōsce ănĭmam, ēt mōrtīs tĕrrōrĕ cărēntēm. Ō cūrvæ īn tērrās ănĭmæ, ēt cælēstĭum īnānēs. Quæ tōtōs fūsă pĕr ārtūs hūmānūm cōrpŭs ăgĭtăt. Cōrpŏrĕām mōlēm rĕgĭt. Tōtō sē cōrpŏrĕ mīscĕt, Mēmbră mŏvēns, ăgĭtāns. Quæ mănĕt īmmītī nōn pĕrĭtūră nĕcĕ. * *Illūstrēs* ănĭmās, *nōstrūmque īn nōmĕn ĭtūrās.* Virg.

Ănĭmādvērto, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. *Considerare, guardare.* Act. SYN. Ādvērto, āttēndo, vĭdĕo, sēntĭo, ōbsērvo, cōgnōsco, pērspĭcĭo, īntēllĭgo. || *Punire.* SYN. Mūlcto, cāstīgo, pūnĭo. * *His* ănĭmādvērsīs, *tērrām multo āntĕ mĕmēntō.* Virg.

Ănĭmăl, ālĭs, n. *Animale.* SYN. Ănĭmāns, brūtūm, fĕră, bēllŭă, bēstĭă, pĕcŭs. EP. Agrēstĕ, fĕrūm, īmmānĕ, crūdēlĕ, īndŏmĭtūm, mītĕ, dūlcĕ, mānsuētūm, dŏmēstĭcūm, fœdūm, vīlĕ, ērrāns, văgūm, răpāx, sylvēstrĕ, cōrnĭgĕrūm. * *Prōnăquĕ cūm spēctēnt* ănĭmālĭă *cētĕră tērrām.* Ovid.

Ănĭmālĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Animato, vivente.* * *Ūnde* ănĭmālĕ *gĕnŭs gĕnĕrātim īn lūmĭnă vītaĕ.* Lucr.

Ănĭmātŭs, ă, ūm. Adiect. *Animato, desto, ravvivato.* SYN. Vīvŭs, vīvēns. || *Disposto.* SYN. Cōmpărātŭs, cōmpŏsĭtŭs. * *Ēt mŏdŏ sūm dūplēx: pārs ærĕă, pārs* ănĭmātă. Aus.

Ănĭmo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Animare, esortare.* Act. SYN. Hŏrtŏr, ēxcĭto, īncĭto, āccēndo, cōmpēllo, īnflāmmo, cōmmŏvĕo. * *His* ănĭmăt *dĭctīs, sōrtēmque īncūsăt ămārām.* Virg.

Ănĭmōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Coraggioso, animoso.* SYN. Aūdāx, fōrtĭs, māgnŭs, Mārtĭŭs, nōbĭlĭs, īntērrĭtŭs, īnvīctŭs, īntrĕpĭdŭs, strēnŭŭs, gĕnĕrōsŭs, māgnănĭmŭs. * *Nēc tĭbĭ quādrŭpĕdēs* ănĭmōsōs *īgnĭbus īllīs.* Ovid.

Ănĭmŭs, ī, m. *Animo, spirito.* SYN. Ănĭmă, mēns, spīrĭtŭs, īngĕnĭūm, rătĭo. || *Forza, coraggio.* SYN. Vīs, vīrtūs, vīrēs, fōrtĭtūdo, rōbŭr, vĭgŏr, ārdŏr, cōnstāntĭă. EP. Āltŭs, ācĕr, ārdēns, māgnŭs, prōmptŭs, ălăcĕr, sōlērs, sūbtīlĭs, dīvīnŭs, īmmōrtālĭs, vĭrīlĭs, māscŭlŭs, mōbĭlĭs, sævŭs, atrōx, dūrŭs, crūdēlĭs, fĕrrĕŭs, īmmītĭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs, īmpăvĭdŭs, Mārtĭŭs, bārbărŭs, Hērcŭlĕŭs, mōllĭs, lēntŭs, īnērs, īgnāvŭs, ăbiēctŭs. PHR. Ănĭmī vīs, vīrtūs, ārdŏr, sōlērtĭă. PER. Nūnc sī cuī vīrtūs, ănĭmŭsque īn pēctŏrĕ præsēns Ădsĭt. Nūnc ănĭmīs ŏpŭs Ænēă, nūnc pēctŏrĕ fīrmō. Ipsĕ dŏlŏr vīrēs ănĭmō dăbăt. Rĕvŏcāte ănĭmōs, mæstūmquĕ tĭmōrēm Mīttĭtĕ. Īngēntēs ănĭmōs āngūsto īn pēctŏrĕ vērsānt. * *Ēcquĭd īn āntīquām vīrtūtem,* ănĭmōsquĕ *vĭrīlēs.* Virg.

Ănĭo, ēnĭs, m. *Teverone, fiume dell'Italia.* * *Rāmōsīs* Ănĭō *quā pōmĭfĕr īncŭbăt ārvīs.* Prop.

Ănĭŭs, ĭī, m. *Figlio d'Apolline, e re di Delo.* * *Rēx* Ănĭŭs, *rēx īdem hŏmĭnūm, Phœbīquĕ săcērdōs.* Virg.

Ănīsūm, ī, n. *Aniso.* SYN. Ănēthūm. * *Sīvĕ văpōrĭfĕro tŭnĭcās īndūcĭt* ănīsō. Mill.

Ānnă, æ, f. *Figlia di Belo, e sorella di Didone.* * Ānnām *cāră mĭhī nūtrīx hūc sīstĕ sŏrōrēm.* Virg.

ĀNNĂ, æ, f. *Sant'Anna.* EP. Sānctă, pĭă, cāstă, vĕtŭs, āntīquă. PHR. Sacræ Vĭrgĭnĭs mātĕr. * *Ānnă pŭĕrpĕrĭō fōrtūnātīssĭmă sānctō.* Mant.

ĀNNĀLĒS, ĭŭm, m. plur. *Annali, croniche, storie d'anno in anno.* SYN. Hīstŏrĭæ, scrīptă, mŏnŭmēntă. EP. Vērī, vērācēs, īmmōrtālēs, ætērnī, mĕmŏrēs, prīscī, āntīquī, pĕrēnnēs. * *Ēt văcĕt* ānnālēs *nōstrōrūm aūdīrĕ lăbōrūm.* Virg.

ĀNNĔ. Adv. *E che?* SYN. Ăn, nĕ, nōnnĕ, nūnquĭd, utrūm. * *Frātrĕ măgĭs sŭbĭtō glōrĭĕr, ānnĕ vĭrō?* Ovid.

ĀNNĔCTO, ĭs, xī, *vel* xŭī, ĕrĕ. *Attaccare, unire.* Act. SYN. Nēcto, lĭgo, āllĭgo, vīncĭo, strīngo, ādstrīngo. * *Aūrĕă coccĭnĕās* ānnēctīt *fībŭlă vēstēs.* Virg.

ĀNNĒSĬŬM, *sive* Ānnēsĭăcūm, i, n. *Annesi.* EP. Rōmŭlĕūm, ămœnūm, ăquōsūm, fērtĭlĕ, īllūstrĕ. PHR. Rōmānō quōndām mōlēs ēxtrūctă lăbōrĕ. Mārmŏrĕīs cōndĭtă tēctīs. Plānās lāmbūnt flūmĭnă vĭās. HIST. *Urbs est in Sabaudia, sita prope lacum amœnum, et interclusa duobus fluminibus. Olim erat Romanorum colonia, ab eisque constructa, ut antiquissima et insignia notant monumenta.* ✠ Città nella Savoia, posta vicino ad un amenissimo lago, ed accerchiata da due fiumi. Fu già colonia de' Romani, da per loro stessi costruita, come ne fanno testimonianza antichissimi ed insigni monumenti.

ĀNNĬBĂL, ălĭs, m. *Annibale.* EP. Āfĕr, Pœnŭs, Pūnĭcŭs, Lĭbȳcŭs, cāllĭdŭs, īmmānĭs, atrōx, crūdēlĭs, pērfĭdŭs, crŭēntŭs, īndŏmĭtŭs, vīctŏr, bēllĭpŏtēns, māgnănĭmŭs, īntrĕpĭdŭs, īnfēstŭs, Ăgēnŏrĕŭs, Tȳrĭŭs, Sīdonĭŭs. PHR. Ămīlcărĕ nātŭs, sătŭs. Dūx Pœnŭs, Pūnĭcŭs, Sīdonĭŭs. Rēx Năsămōnĭăcŭs, *a Nasamonibus Libyæ populis.* Crūdēlĭs Lĭbyæ rēctŏr. Tȳrĭŭs, Lĭbȳcŭs tȳrānnŭs. Cārthāgĭnĭs āltæ Rēctŏr, Rōmŭlĕām bēllō quī tērrŭĭt ūrbēm. Vīctōrquĕ Săgūntī. Crūdēlĕ flāgēllūm Rōmŭlĭdūm. * *Cum fĕrŭs Ausŏnĭās pērfrīngĕrĕt* Ānnĭbăl *ārcēs.* Claud. HIST. *Dux Carthaginiensium in Africa, Amilcaris filius, qui ante aras Romanorum ruinam iuraverat. Primum in Hispaniam, deinde per Galliam in Italiam traiecit, Alpibus igne et aceto perruptis. Romanos multoties profligavit, maxime in celebri apud Cannas prælio: sed Capuæ deliciis fractus, res infeliciter gerere cœpit; unde hausto, quod sub annuli gemma servabat, veneno vitam finiit.* ✠ Duce de' Cartaginesi in Africa, figlio di Amilcare, il quale giurò di distruggere i Romani: ed avendo passato la Spagna e la Francia, venne finalmente in Italia, passando per le Alpi, che spaccò a forza d'aceto e di fuoco. Vinse molte volte i Romani, specialmente nella famosa battaglia di Canne: ma dopo che diedesi in preda alle delizie di Capua, si debilitò il suo coraggio e l'armata, talmente ch'essendosi posto da' Romani l'assedio a Cartagine, prese il veleno, ch'ei conservava sotto la pietra dell'anello, e morì così disperatamente.

ĀNNĬCŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Di un anno.* * Ānnĭcŭlūs *săcĕr īllĕ tĭbī rĕdĕūntĭbŭs ānnīs.* Prud.

ĀNNĪTŎR, ĕrĭs, nīsŭs, *vel* nīxŭs, nītī. *Sforzarsi, appoggiarsi a qualche cosa.* Dep. SYN. Nītŏr, ēnītŏr, cōnŏr, tēnto, cōntēndo. * *Cȳmŏthŏē, sĭmŭl ēt Trītōn* ānnīxŭs, *ăcūtō Dētrūdūnt nāvēs scŏpŭlō.* Virg.

ĀNNŌNĂ, æ, f. *La grascia, l'annona.* EP. Brĕvĭs, cāră, mŏdĭcă, lārgă, cōmmŏdă, cōpĭōsă. * *Hīs ŏpĭbūs nūnquām cāra ēst* ānnōnă *vĕnēnī.* Iuv.

ĀNNŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di molti anni, vecchio.* SYN. Āntīquŭs, vĕtŭs, prīscŭs, sĕnĕx, lōngævŭs, grāndævŭs. PHR. Ætātĕ grăvĭs. Ævī mātūrŭs. Mōrbō cōnfēctŭs ĕt ānnīs. * *Īn mĕdĭō rāmōs, ānnōsăquĕ brāchĭă pāndĭt.* Virg.

ĀNNŎTO, ās, ā ī, ātūm, ārĕ, *et* ădnŏto. *Notare.* Act. SYN. Ōbsērvo, nŏto. || *Intitolare, mettere in iscritto.* SYN. Īnscrībo, rĕfĕro. * *Ānnŏtĕt, ĕt grāndēs mīrētūr Lælĭŭs ālās.* Iuv.

ĀNNŬLĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Chi ha degli anelli, o degli orecchini.* * *Quĭă īncēdūnt cum* ānnŭlātīs *aurĭbŭs.* Plaut.

ĀNNŬLŬS, ī, m. *Anello.* EP. Iŭgālĭs, prĕtĭōsŭs, nĭtēns, lūcēns, gĕnĭālĭs. * Ānnŭlŭs *īncērtă nōn bĕnĕ fīxŭs ăcū.* Mart.

ĀNNŬMĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Contare, numerare.* Act. SYN. Nŭmĕro, ēnŭmĕro. PHR. Īn nŭmĕrō pōno. Īn nŭmĕrūm rĕfĕro. * *Dūm prŏpĕrāt vērsūs* ānnŭmĕrārĕ *tĭbī.* Mart.

ĀNNŪNCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avvisare, annunciare.* Act. SYN. Nūncĭo, dēnūncĭo, īndĭco, rĕfĕro. * *Rūmŏr ŭbīque ăltūs, plūrēsque* ānnūncĭăt *hŏstēs.* Stat.

ĀNNŬO, ĭs, nŭī, ĕrĕ. *Accennare di sì, far segno di sì col capo, acconsentire.* Neut. SYN. Cēdo, vŏlo, cōnsēntĭo, pērmītto, āssēntĭŏr, āssēntĭo. || *Esaudire.* SYN. Aŭdĭo, ēxaŭdĭo. || *Favorire.* SYN. Ădsūm, făvĕo. * *Dă făcĭlēm cūrsum ātque aŭdācĭbŭs* ānnŭĕ *cœptīs.* Virg.

ĀNNŬS, ī, m. *Anno.* EP. Cĕlĕr, fŭgāx, vēlōx, vŏlŭcĕr, vŏlŭbĭlĭs, lābēns, lābĭlĭs, vērtēns, cūrrēns, præcēps, văgŭs, prŏfŭgŭs, mōbĭlĭs, prŏpĕrāns, fŭgĭēns, rĕdĭēns, rĕvērtēns, rĕcūrrēns, fērtĭlĭs, frūgĭfĕr, pōmĭfĕr, stĕrĭlĭs, vărĭābĭlĭs, īrrĕvŏcābĭlĭs. PHR. Ānnī spătĭūm. Ānnŭă mŏră. Ānnŭŭs ōrbĭs. Sōlĭs cūrsŭs. Ānnī vĭcēs, tēmpŏră. PER. Iām sŭbēūnt ānnī frăgĭlēs. Fātālēs prŏpĕrānt ānnī. Īntĕrĕā māgnūm sōl cīrcūm vōlvĭtŭr ānnūm. Cĕlĕr ādmīssīs lābĭtŭr ānnŭs ĕquīs. Tēmpŏră lābūntūr, tăcĭtīsquĕ sĕnēscĭmŭs ānnīs. * *Lūmĭnă lābēntēm cælō quæ dūcĭtĭs ānnūm.* Virg.

ĀNNŬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Che dura un anno, annuale.* * Ānnŭă *crēdĭdĕrām spēctācŭlă făctă, nĕgāvĭt.* Ovid.

ĀNQUĪNĂ, æ, f. *Corda dell'antenna.* * *Ātque ānquīnă rĕgĕt stăbĭlēm fŏrtīssĭmă cūrsūm.* Helv. Cin.

ĀNQUĪRO, ĭs, ĕrĕ. *Cercare per ogni lato.* Act. SYN. Quæro, īnquīro, pērquīro. * *Prōtrăhĕre īn lūcem, ătque ōmnēs* ānquīrĕrĕ *nīsūs.* Lucr.

ĀNSĂ, æ, f. *Manico di vaso, o bicchiere.* EP. Pāndă, dūră, tōrtĭlĭs, fērrĕă. * *Ēt grăvĭs āttrītă pēndēbāt cănthărŭs* ānsā. Virg.

ĀNSĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Che ha manico.* * ... Ānsātīs *cōncūrrūnt ūndĭquĕ tēlīs.* Enn.

ĀNSĔR, ĕrĭs, m. *Oca.* EP. Vĭgĭl, cūstōs, gārrŭlŭs, săgāx, flŭvĭālĭs, ĭnērs, cāndĭdŭs, ăquātĭcŭs, strīdēns, tĭmĭdŭs, ārgūtŭs, pălūstrĭs, clāmōsŭs. PHR. Tārpēiæ sērvātŏr cāndĭdŭs ārcĭs. Tūtēlă Quĭrītūm, *a Capitolio servato per Manlium anseris voce excitatum, dum Galli noctu irrumperent.* Ānsĕr ăquīs gaŭdēns. * *Sōllĭcĭtīquĕ cănēs, cănĭbūsquĕ săgācĭŏr* ānsĕr. Ovid.

ĀNTÆŬS, ī, m. *Anteo.* EP. Fōrtĭs, fĕrŭs, crūdēlĭs, sŭpērbŭs, pūgnāx, tērrĭgĕnă. * *Hērcŭlĭs* Āntæīque, *Hēspĕrĭdūmquĕ chŏrōs.* Prop. FAB. *Gigas Libycus, Neptuni ex Terra filius. Hic cum Hercule congressus, quoties membra labore confecta essent, tactu terræ recreabatur. Quod perspiciens Hercules, ipsum in aërem sustulit, et sic suspensum suffo-*

*cavit.* ✠ Gigante Africano, figlio di Nettuno e della Terra. Questi essendo venuto alle mani con Ercole, ogni volta che veniva meno di forze, col solo mettersi a terra, se gli rinnovavano; il che vedendo Ercole, lo alzò in aria, e così alzato lo soffocò.

ĂNTĂNDRŬS, ī, f. *Città della Frigia.* * Āntāndro, *ĕt Phrўgĭæ mōlĭmūr mōntĭbŭs Īdæ.* Virg.

ĂNTĂRCTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Antartico, popolo opposto all'artico.* SYN. Aūstrālĭs, Aūstrīnŭs, Mĕrīdĭŏnālĭs. * *Sī quās fōrtĕ vĭdĕt tĕrrās* Āntārctĭcŭs *ăxĭs.* Mant.

ĂNTĔ. Adv. *Avanti, innanzi.* SYN. Āntĕā, prĭŭs. || *Davanti, alla presenza.* Præp. SYN. Ăd, ăpŭd, præ, cōrām. * Āntĕ *lĕvēs ĕrgō pāscēntŭr ĭn æthĕrĕ cērvī.* Virg.

ĂNTĔĀ. Adv. *Per l'avanti, nel tempo passato.* SYN. Āntĕ, āntĕhāc.* *Pēcīī nĭhīl mē sīcŭt* āntĕā *iŭvăt.* (Iamb.) Hor.

ĂNTEĂCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Fatto per l'innanzi, passato.* SYN. Ēlāpsŭs, prætĕrĭtŭs. * *Quām mĕmŏr* āntēāctōs *sēmpĕr dŏlŏr ădmŏnĕt ānnōs.* Tib.

ĂNTEĂMBŬLO, ōnĭs, m. *Uomo che va avanti, scudiero.* * *Sūm cŏmĕs īpsĕ tŭūs, tŭmĭdīque* ānteāmbŭlŏ *Rēgĭs.* Mart.

ĂNTĔCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Andar innanzi.* Neut. SYN. Āntĕĕo, prææo, præcēdo, āntĕvērto, prævērto, prægrĕdĭŏr, āntegrĕdĭŏr. || *Superare, avanzare.* SYN. Sŭpĕro, præsto, ēxcēdo, āntĕcēllo. * *Sūccīnctā nĕquĕ cūrsŏr* āntĕcēdĭt. (Phal.) Mart.

ĂNTĔCĒLLO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Avanzare.* Neut. SYN. Ēxcēllo, præcēllo, præcēdo, vīnco, præsto, sŭpĕro.

ĂNTĔĔO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Andar innanzi.* Neut. SYN. Āntĕcēdo, præcēdo, prævērto, prævĕnĭo.* *Quī cāndōrĕ nĭvēs* ānteīrēt, *cūrsĭbŭs aūrās.* Virg.

ĂNTĔFĔRO, fērs, tŭlī, lātūm, fērrĕ. *Anteporre, portare innanzi.* Act. SYN. Præfĕro, mālo, āntĕpōno.* *Dīxĭt, ĕt* āntĕtŭlĭt *grēssūm, cāmpōsquĕ nĭtēntēs Dēsŭpĕr ōstēntāt.* Virg.

ĂNTĔHĀC, *et* Āntehāc, dyss. Adv. *Per lo passato.* * Āntehāc *dēmēntī sēsĕ flĕxĕrĕ rŭīnā.* En.

ĂNTĒMNĂ, æ, f. *et* Āntēmnæ, ārūm, plur. *Nome di un antichissima città dei Sabini.* * *Fōrtūnæ Prænēstĕ iŭgīs,* Āntēmnăquĕ *prīscō Crūstŭmĭō prĭŏr.* Tib.

ĂNTĒNNĂ, æ, f. *Antenna delle navi, legno ove si attaccano le vele.* EP. Sūmmă, vēlātă, vēlĭfĕră, āltă, trānsvērsă. * *Cōrnŭă vēlātārum ōbvērtĭmŭs* āntēnnārūm. Virg.

ĂNTĒNŎR, ŏrĭs, m. *Antenore, principe Troiano.* EP. Trōs, Trōĭŭs, prŏfŭgŭs, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, īnclĭtŭs. * Āntēnŏr *pŏtŭĭt mĕdĭīs ēlāpsŭs Ăchīvīs Īllўrĭcōs pĕnĕtrārĕ sĭnūs.* Virg.

ĂNTĔPŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtūm, ĕrĕ. *Anteporre.* Act. SYN. Præpōno, præfĕro, āntĕfĕro. Aliquando trasfertur præpositio, et tunc significat *Apporre.* * *Lībātum ăgrĭcŏlæ* pōnĭtŭr āntĕ *Dĕō.* Tibul.

ĂNTĔQUĀM. Adv. *Avanti che, innanzi che.* SYN. Prĭŭsquām. * Āntĕquām *māgnūm fābrĭcārĕt ōrbēm.* (Sapph.) Mart.

ĂNTĔRĬŎR, ōrĭs, m. f. ĭŭs. n. *Anteriore.* SYN. Prĭŏr, sŭpĕrĭŏr. * Āntĕrĭōră *pĕtīs, cuī pōstĕrĭōră dăbūntŭr.* Pass.

ĂNTĒS, ĭūm, m. plur. *Le prime, od ultime file delle viti.* * *Iām cănĕt ēxtrēmōs ĕffœtūs vīnĭtŏr* āntēs. Virg.

ĂNTĔSĬGNĀNŬS, ī, m. *Gonfaloniere.* SYN. Vēxīllārĭŭs. || *Guida.* SYN. Dūx, dŭctŏr. * *Āntĕāmbŭlōnī, vĕlĭtī,* āntĕsīgnānō. (Scaz.) Scal.

ĂNTĔSTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Prendere o citare alcuno in testimonio.*

Dep. * *Inclāmānt voce ĕt: lĭcĕt* āntĕstārī? Hor.

ĀNTĔVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Venire innanzi.* Act. SYN. Prævĕnĭo, prævĕrto. * Āntĕvĕnīs *tĕmpŭs, nōn ĕxpĕctāntĭbŭs ultro.* Claud.

ĀNTĔVĔRTO, ĭs, ī, sūm, ĕrĕ. *Prevenire, precedere, superare.* * *Pol mærōrēs mi* āntĕvĕrtūnt *gaudĭă.* Plaut.

ĀNTĔVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare innanzi.* Neut. SYN. Prævĕrto, āntegrĕdĭŏr, āntĕcēdo, præcūrro. * Āntĕvŏlāt, *cŏmĭtīquĕ tĭmĕt, vĕlŭt ālĕs ăb alto.* Ovid.

ĀNTHĒDŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Antedona.* * *Thīsbæumquĕ Lўcān,* Ānthēdŏnĭūmquĕ *Lўcĕtam.* Stat.

ĀNTHĒDŎN, ŏnĭs. f. *Antedona, città marittima della Beozia.* * *Carpĭt ĕt Eubŏĭcā vīvāx* Ānthēdŏnĕ *grāmĕn.* Ovid.

ĀNTHĔŬS, ī, m. *Anteo, capitano delle navi d'Enea.* * Ānthĕă, *Sĕrgĕstūmquĕ vĭdĕt, fortĕmquĕ Clŏānthŭm.* Virg.

ĀNTHRŌPŎPHĂGI, ōrūm, m. pl. *Antropofagi.* EP. Bārbărī, fĕrī, crūdēlēs, ĭnhūmānī. PHR. Vīscĕrĭbūs mĭsĕrōrum ĕt sānguĭnĕ vēscĭtŭr ātrō. Ātrō cūm mēmbră flŭēntĭă tābō Māndĕrĕt, ĕt tĕpĭdī trĕmĕrēnt sūb dēntĭbŭs ārtūs. HIST. *Populi Scythiæ, humana carne vescentes.* ✠ Popoli della Scizia, che si cibano di carne umana.

ĀNTĬBĂCCHŬS, ī, m. *Piede composto di una breve e due lunghe.* * *Ŭt claudat chŏrĭāmbŏn* āntĭbācchŭs. Aus.

ĀNTĬCĂTO, ŏnĭs, m. *Libri scritti da Cesare contro Catone.* * *Maiōrēm quām sīnt dŭŏ Cæsărĭs* Āntĭcătōnēs. Iuv.

ĀNTICHRĪSTŬS, ī, m. *Anticristo.* EP. Atrōx, dīrŭs, īmmītĭs, crŭēntŭs, tĕrrĭbĭlĭs, īmpūrŭs, scĕlēstŭs, nĕfāndŭs, fŭrĭōsŭs. PHR. Chrīstī ādvērsārĭŭs. Chrīstō cōntrārĭŭs. Tērrēstrĭs dæmōn. Chrīstĭădūm tĕrrŏr. Mōnstrūm īmmānĕ fŭtūrūm. Tўrānnŭs ōrcō ēdĭtŭs.

ĀNTĬCĬPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Anticipare.* Act. SYN. Præŏccŭpo, prævĕrto, prævĕnĭo. * *Prōmptum ĕt vēlōcēs ĕrāt* āntĭcĭpārĕ *quādrīgas.* Aus.

ĀNTĪCŬS, ă, ūm. Adiect. *Ciò che sta alla parte d'avanti.* * *Ĕt sŭpĕr* āntīcōs *īn frontĭs mārgĭnĕ crīnēs.* Mill.

ĀNTĬCĬRĂ, æ, f. *Anticira, isola del mare.* EP. Sānă, mĕdĭcă. * *Ĕt quĭdquĭd tota nāscĭtŭr* Āntĭcĭrā. Ovid.

ĀNTĬDŎTŬS, ī, f. *et* Āntĭdŏtūm, ī, n. *Antidoto, contraveleno.* SYN. Ămūlētūm. EP. Sălūtĭfĕră, præsēns, ēffĭcāx, pŏtēns, vălĭdă, prōmptă. * Āntĭdŏtūs *vĕrō multĭs Mĭthrĭdatĭcă fĕrtŭr.* Ser. Sam.

ĀNTĬGŎNĒ, ēs, f. *Antigone.* EP. Pĭă, Thēbānă, ănĭmōsă, fortĭs, mĭsĕră. * *Pīngĭt ĕt* Āntĭgŏnēn *ausam cōntēndĕrĕ quōndām Cūm māgnī cōnsortĕ Iŏvĭs.* Ovid. HIST. *Œdipi Thebanorum regis filia, quæ patrem cæcum ducebat.* ✠ Figlia di Edipo re di Tebe, la quale guidava suo padre cieco.

ĀNTĬLŎCHŬS, ī, m. *Antiloco, figlio di Nestore.* * *Sīvĕ quĭs* Āntĭlŏchūm *nārrābăt ăb Hēctŏrĕ vīctum.* Ovid.

ĀNTĬMĂCHŬS, ī, m. *Antimaco, poeta greco.* PER. Clārĭŭs pŏētă, vātēs. * *Tū nōn* Āntĭmăchō, *nōn tūtĭŏr ībĭs Hŏmērō.* Prop.

ĀNTĬNŎŬS, ī, m. *Antinoo, uno degli amanti di Penelope.* * *Nūbĕrĕ lāscīvō cōgĕrĕt* Āntĭnŏō. Prop.

ĀNTĬŎCHĒNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Antiochia.* * *Ūrbs vĕl Ălĕxāndri, aut* Āntĭŏchēnŭs *ăgĕr.* Fort.

ĀNTĬŎCHĬĂ, æ, f. *Antiochia, città della Siria.* EP. Sŭpērbă, pŏtēns, dī-

vēs, īnclĭtă. * *Tērtĭă Phœbēæ laurī dŏmŭs* Ăntĭŏchīă. Aus.

Ăntĭŏchŭs, ī, m. *Antioco, nome di molti re della Siria.* * Ăntĭŏchum, *Ănnĭbălēmquĕ dīrŭm.* Hor.

Ăntĭphătēs, æ, m. *Antifate, re de' Lestrigoni.* ep. Crūdēlĭs, dīrŭs, ĭnhūmānŭs, fĕrŭs, trŭx, crŭēntŭs, īmpĭŭs, ĭnhŏspĭtālĭs, bārbărŭs. * *Vēnĭmŭs*, Ănthĭphătēs *tērrā rēgnābăt ĭn īllā.* Ovid.

Ăntĭpŏdēs, ŏdŭm, m. pl. *Gli Antipodi.* syn. Ăntichthŏnĕs. phr. Ădvērsō stānt pĕdĕ nōbīs, ēt nōstrīs ădvērsă prĕmūnt vēstīgĭă plāntīs. * *Nōn hīc* Ăntĭpŏdās, *sălūmquĕ rŭbrŭm.* (Phaleuc.) Sid.

DESCRIPTIO ANTIPODUM.

*Illi cum videant solem, nos sidera noctis*
*Cernere, et alternis nobiscum tempora cœli*
*Dividere, et noctes pariles agitare diesque.*

Lucret. lib. i.

Ăntĭpŏlītānŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di Antipoli, città della Gallia Narbonese.* * Ăntĭpŏlītānī, *fătĕŏr, sūm fīlĭă thŷnnī.* Mart.

Ăntīquārĭŭs, ă, ŭm. Adiect. (subaudi ars). *Arte d'illustrare le antichità.* * *Īgnōtōsquĕ mĭhī tĕnĕt* āntīquārĭă *vērsŭs.* Iuv.

Ăntīquē. Adv. *All'antica.* syn. ōlīm, quōndām, ălĭās, āntīquĭtŭs. * *Sī quædām nĭmĭs* āntīquē, *sī plērăquĕ dūrē.* Hor.

Ăntīquĭtās, ātĭs, f. *Antichità.* syn. Vĕtūstās, prīscī, vĕtĕrēs, āntīquī, fāmă. phr. Ūt prīscă gēns mōrtālĭŭm. * Āntīquĭtātēm *Rōmŭlī ēt Māvōrtĭām* Lŭpām *rĕnārrās.* Prud.

Ăntīquĭtŭs. Adv. *Anticamente.* * *Fūndāmēntă Căpŷn pŏsŭīssĕ* āntīquĭtŭs *ūrbī.* Sil.

Ăntīquo, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Annullare.* Act. syn. Ăbŏlĕo, ābrŏgo, rēscīndo, īrrĭto.

Ăntīquŭs, ă, ŭm. Adiect. *Antico.* syn. Vĕtŭs, prīscŭs, vĕtūstŭs. || *Vecchio.* syn. Sĕnĕx, ānnōsŭs, lōngævŭs. * *Ūrbs* āntīquă *fŭīt, Tŷrĭī tĕnŭērĕ cŏlōnī.* Virg.

Ăntīstēs, ĭtĭs, m. *Presidente, Prelato.* syn. Săcērdōs, Præsŭl, Pōntĭfĕx, Ĕpīscŏpŭs. ep. Pĭŭs, cāstŭs, săcĕr, vĕrēndŭs, dīvīnŭs, vīttātŭs, vĕnĕrābĭlĭs, vĕnĕrāndŭs. phr. Sacrōrŭm Ăntīstĕs. Sacrōrŭm, mōrŭmquĕ măgīstĕr. Mītrā, lĭtŭōquĕ dĕcōrŭs. per. Quēm săcĕr ōrnăt ăpĕx. Mītrā quēm săcĕr ōrnăt hŏnōs. Cūiŭs dēxtrām Pāstōrālĕ pĕdŭm dĕcŏrăt. Quī cælēstĭă dōgmătă fūndĭt. Recrĕăt ănĭmōs sacrī dŭlcēdĭnĕ vērbī. Trādĭt sūmmī ōrācŭlă Rēgĭs. Cōmmĕmŏrāt sūmmī iūssă vĕrēndă Dĕī. * *Hīc pĭŭs* Ăntīstēs *sŏphĭæ sŭă dōnă mĭnīstrăt.* Mant.

Ăntīstĭtă, æ, f. *Presidente, Badessa.* * *Cōmbĭbĕrāt, trāctīsquĕ cŏmīs* Ăntīstĭtă *Phœbī.* Ovid.

Ăntīsto, ās, ārĕ. *Sovrastare, essere superiore.* Neut. syn. Præsto * *Hērcŭlĭs* āntīstārĕ *aūtēm sī fāctă pŭtābĭs.* Lucr.

Ăntĭthĕtŭm, ī, n. *Sorte di figura rettorica, onde si oppongono parole a parole, sentenze a sentenze.* * *Lībrăt ĭn* āntĭthĕtīs, *dōctās pŏsŭīssĕ fĭgūrās.* Pers.

Ăntĭŭm, ĭī, n. *Anzio, città marittima dell'antico Lazio.* * *ō Dīvă, grātŭm quæ rĕgĭs* Ăntĭŭm. Hor.

Ăntlĭă, æ, f. *Strumento con cui si cava l'acqua, detto volgarmente tromba.* * *Cūrvă lăbōrātās* āntlĭă *tōllĭt ăquās.* Mart.

Ăntōnĭŭs, ĭī, m. *Antonio.* * *Hīnc ŏpĕ bārbărĭcā vărĭīsque* Ăntōnĭŭs *ārmīs Vīctŏr.* Virg.

ĂNTUĔRPĬĂ, æ, f. *Anversa, città del Brabante.* EP. Āltă, sūpērbă, dīvĕs, māgnĭfĭcă. * *Ēt lætō āpplausū tŭă dux* Āntuērpĭă *prīmă.* Cell.

ĀNTRŬM, ī, n. *Antro, spelonca, caverna.* SYN. Căvērnă, spĕcŭs, lūstrūm, spēlæūm, spēlūncă, lătebră, fōssă, crӯptă, fŏvĕă. EP. Vāstūm, īmmānĕ, căpāx, īmmēnsūm, lātūm, īngēns, prŏfūndūm, cæcūm, nigrūm, ōbscūrūm, ŏpācūm, ūmbrōsūm, cūrvūm, cōncăvūm, dēclīvĕ, cōnvēxūm, sĭnŭōsūm, ābrūptūm, sӯlvēstrĕ, ābdĭtūm, căvērnōsūm, ārcānūm, sēcrētūm, frīgēns, gĕlĭdūm, hōrrĭdūm, stŭpēndūm, mūscōsūm, nĕmŏrōsūm, vĭrĭdĕ, ĭnhōspĭtūm. PHR. Căvă rūpēs. Căvūm sāxūm. Căvātă sĭlĕx. Mōntĭs cæcī mĕātūs. Rūpĭs ēxēsæ căvūm. Mōntānī rĕcēssūs, sēcēssūs. Dŏmŭs ātră fĕrārūm. Rōrāns fōntĭbŭs āntrūm. Lūcĕ cărēns. Sōlĭs ĭnāccēssūm rădĭīs. Āntră vĭrēntĭă mūscō. PER. Āntră quĭbūs nēc sōl mĕdĭō sēntītŭr ĭn æstū. Cōncăvă lōngævās āssērvānt āntră tĕnēbrās. * *Pērsŏnăt ādvērsō rĕcŭbāns īmmānĭs ĭn* āntrō. Virg.

ANTRI DESCRIPTIO.

*Vallis erat piceis, et acuta densa cupressu.*
*Nomine Gargaphie, succinctæ sacra Dianæ,*
*Cuius in extremo est antrum nemorale recessu*
*Arte laboratum nulla: simulaverat artem*
*Ingenio natura suo; nam pumice vivo,*
*Et levibus tophis nativum duxerat arcum.*

Ovid. 3. Metam.

ĂNŪBĬS, ĭs, *vel* ĭdĭs, m. *Anubi, Dio dell'Egitto.* * *Pēr tŭă sīstră prĕcōr, pēr* Ănūbĭdĭs *ōră vĕrēndī.* Ovid. HIST. *Ægyptiorum Deus, sub forma canis adoratus. Alii Mercurii, alii Osiridis filium fuisse aiunt.* ✠ Dio dell'Egitto, adorato in forma di cane, quale dicono alcuni esser figlio di Mercurio, altri di Osiride.

ĂNŬS, ūs, f. *Vecchia.* SYN. Vĕtŭlă. EP. Ānnōsă, cūrvă, trĕmēns, lŏquāx, trĕmŭlă, mōrbōsă, frīgĭdă, tūrpĭs, sōrdĭdă, ēxānguĭs, rūgōsă, dēfōrmĭs, lānguĭdă, dēlīrāns, trīstĭs, sĕvēră, īmpĕrĭōsă. PHR. Ānnōsă părēns. Grăvĭs ānnīs. Sĕnĭō cōnfēctă. PER. Lānguĭdă sōrdĕt ănūs. Ādmōtō ādmūrmŭrāt īgnī. Frīgĭdă dēsērtā nōctĕ ĭăcēbĭt ănŭs. * *Lōngĭūs īnsĭdĭās cūrvă vĭdēbĭt* ănŭs. Ovid.

ĀNŬS, ī, m. *Podice, Culo.* SYN. Pōdēx. * *Ēxcrŭcĭānt tūrpēs* ānūm *sī fōrtĕ păpīllæ.* Serv.

ĀNXĬĔTĀS, ātĭs, f. *Affanno, sollecitudine.* SYN. Cūră, sōllĭcĭtūdo. * *Dūcĭmŭs īn stĭmŭlīs, ēt ĭn* ānxĭĕtātĭbŭs *ānnōs.* Mant.

ĀNXĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che apporta affanno.* * *Tū tămēn* ānxĭfĕrās *cūrās rĕquĭētĕ rĕlāxās.* Cic.

ĀNXĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Affannoso, travagliato.* PER. Sōllĭcĭtūs, āncēps, īncērtūs, dŭbĭŭs, āmbĭgŭŭs. * Ānxĭă *sūnt vĭtæ pēctŏră nōstră tŭæ.* Ovid.

ĀNXŬR, ĭs, m. et n. *Terracina.* SYN. Tărrăcīnă. EP. Āspĕrūm, pēndēns, scŏpŭlōsūm, mōntānūm. PHR. Īmpŏsĭtūm sāxīs lātē cāndēntĭbŭs Ānxŭr. Cīrcēă iŭgă, ēt scŏpŭlōsī vērtĭcĭs Ānxŭr. Hērnĭcăque īmprēssō rādūntŭr vōmĕrĕ sāxă. * *Cīrcæūmquĕ iŭgūm, queīs Iūppĭtĕr* Ānxŭrĭs *ārvīs Præsĭdĕt, ēt vĭrĭdī gaūdēns Fērōnĭă lūcō.* Virg. HIST. *Anxur fuit, ex Livio, quæ nunc Tarracinæ sunt, civitas Volscorum in Campania, prona in paludes, editum occupans collem non procul a Caieta, et Amyclis.* ✠ Si ricava da Livio che Terracina ora si dice quel luogo, ove fu una città dei Volsci nella Campagna, luogo

paludoso, e che ha un' alta collina non lungi da Gaeta, e da Amicla.

ĀŎNĒS, ūm, m. plur. *Di Aonia.* * Āŏnās īn mōntēs ŭt dūxĕrĭt ūnă sŏrōrŭm. Virg.

ĀŎNĬĂ, æ, f. *Aonia, parte della Beozia.* SYN. Bœōtĭă. PHR. Āŏnĭī mōntēs. Āŏnĭæ sўlvæ, ūmbræ, vāllēs, ūndæ. Āŏnĭă iūgă, ārvă, Āŏnĭŭs vērtēx, ăpēx. Mūsārūm āntră. Lŏcă Mūsīs săcră, cūltă. Lŏcă hăbĭtātă Cămœnīs. * Ēt dŏmŭs ūmbrōsæ tē cōlĭt Āŏnĭæ. Pass. EXPL. *Montosa Bœotiæ regio, Apollini et Musis sacra.* ✠ Paese montuoso della Beozia, dedicato ad Apolline ed alle Muse.

ĀŎNĬDĒS, ūm, f. pl. *Le Muse.* SYN. Mūsæ, Cămœnæ, Pĭĕrĭdēs.* *Pōscĭmŭr* Āŏnĭdēs: *sēd fŏrsĭtăn ōtĭă nōn sīnt.* Ovid.

ĀŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Della Beozia.* SYN. Cāstălĭŭs, Hĕlĭcōnĭŭs, Căbāllīnŭs, Pēgăsēŭs, Pĭĕrĭŭs, Pērmēssĭŭs, Ăgănīppæŭs, *a Castalio* fonte, *Helicone* monte, *Pegaso* equo, *Pierio* monte, *Permesso* fluvio, *Aganippe*, seu *Hippocrene* fonte.* *Iāmque īndīgnāntī nŏvă frænă rĕcēpĕrāt ōrĕ Cūm lĕvĭs* Āŏnĭās *ūngŭlă fōdĭt ăquās.* Ovid.

ĂŎRNŬS, ī, m. *Lago dell' Epiro presso Pozzuolo, detto lago d'Agnano.* SYN. Ăvērnŭs.* *Ūndĕ lŏcūm Grāiī dīxērūnt nōmĭne* Ăōrnūm. Virg.

DESCRIPTIO.

*Spelunca alta fuit, vastóque immanis hiatu,*
*Scrupea, tuta lacu nigro, nemorumque tenebris,*
*Quam super haud ullæ poterant impune volantes*
*Tendere iter pennis; talis sese halitus atris.*
*Faucibus effundens, supera ad convexa ferebat:*
*Unde locum Graii dixerunt nomine Aornum.*

VIRG. Æn. 6.

ĂPĂGĔ. Imperat. *Levati di qua.* SYN. Ăbī prŏcŭl hīnc. * *Dēbŭĕrām dīxīsse* ăpăge *hæc īmmītĭă pōmă.* Gaz.

ĂPĒLLĂ, æ, m. *Circonciso.* * *Pērsuādērĕ cŭpīt, crēdāt Iudæus* Ăpēllă. Hor.

ĂPĒLLĒS, ĭs, m. *Apelle, pittore famoso nell' isola di Coo.* EP. Cĕlĕbrĭs, fāmōsŭs, īllūstrĭs, nōbĭlĭs, pĕrītŭs, clārŭs, Cōŭs, īnsīgnĭs. PHR. Vĕnĕrĭs pīctŏr. Pīctōrūm dĕcŭs, prīncēps. Tăbŭlīs īnsīgnĭs Ăpēllēs. * *Sī Vĕnĕrēm Cōŭs nūsquām pīnxīssĕt* Ăpēllēs. Ovid.

ĂPĒLLĒŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Apelle.* * *Quālīs* Ăpēllēīs *ēst cŏlŏr īn tăbŭlīs.* Prop.

ĀPĒNNĪNĬCŎLĂ, æ, m. f. *Abitatore dei monti Apennini.* * Āpēnnīnĭcŏlæ *bēllātŏr fīlĭŭs Aūnī.* Virg.

ĀPĒNNĪNĬGĔNĂ, æ, m. f. *Nato su l'Apennino.* * Āpēnnīnĭgĕnæ *quæ prōxĭmă Týbrĭdĭs ūndīs.* Ovid.

ĀPĒNNĪNŬS, ī, m. *L'Apennino, che divide l'Italia.* EP. Āspĕr, ārdŭŭs, āĕrĭŭs, cēlsŭs, lōngŭs, gĕlĭdŭs, sāxōsŭs, nūbĭfĕr, ābrūptŭs.* *Āttōllītquĕ căpūt pătĕr* Āpēnnīnŭs *ăd aūrās.* Virg.

ĂPĔR, aprī, m. *Cinghiale.* SYN. Sūs. EP. Ăcĕr, trūx, fĕrōx, mĭnāx, fŭrēns, spūmāns, trŭcŭlēntŭs, fūlmĭnĕŭs, sētōsŭs, sētĭgĕr, tōrvŭs, hīspĭdŭs, hōrrĭdŭs, aūdāx, prōtērvŭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs, vĭŏlēntŭs, frĕmēns, fērvĭdŭs, răbĭdŭs, fŭrĭbūndŭs, Mārsŭs, *a Marsis Italiæ popolis,* Ārcădĭcŭs, Mænălĭŭs, Ĕrўmānthæŭs, *a Mænalo, et Erymantho montibus Arcadiæ,* Mĕlĕagrĭŭs, Călўdōnĭŭs, Ætōlŭs, *a Melagro occiso in Ætolia.* PHR. Dēntĕ mĭnāx. oblīquō dēntĕ tĭ-

mĕndŭs. Vāstāns rūră cŏlōnīs. Īmmēnsā mēmbrōrūm mōlĕ crŭēntŭs. PER. Ēxĭĭt ēxērtō dēntĕ prŏtērvŭs ăpĕr. Īndŏmĭtūs rēgnābăt ăpĕr. Sævŭs ăpēr lōngē sylvīs lātrātĭbūs āctŭs Fūlmĭnĕō cĕlĕrēs dīssĭpăt ōrĕ cănēs.* *Hīnc ăpĕr ēxcīsūs mĕdĭōs vĭŏlēntŭs ĭn hōstēs.* Ovid.

ĂPĔRĬO, ĭs, ŭī, ērtūm, īrĕ. *Aprire, discoprire.* Act. SYN. Rĕsĕro, reclūdo, rĕtĕgo, pāndo, ēxplĭco, pătĕfăcĭo. * *Āt rāmum hunc* (*ăpĕrīt rāmum, quī vēstĕ latēbăt*) *Āgnōscās.* Virg.

ĂPĒRTĒ. Adv. *Apertamente.* SYN. Pălām, clārē, mănĭfēstē. * *Tū mŏdŏ quēm pŏtĕrās vĕl ăpērtē tutŭs ămārĕ.* Ovid.

ĂPĒRTŬS, ă, ŭm. Part. *Aperto.* SYN. Pătēns, reclūsŭs, rĕsĕrātŭs. || *Chiaro, manifesto, evidente.* SYN. Clārŭs, mănĭfēstŭs. || *Vasto, largo.* SYN. Vāstŭs, pătēns, īmmēnsŭs, dīffūsŭs. * *Ēxspătĭātă rŭūnt pĕr ăpērtōs flūmĭnă cāmpōs.* Ovid.

ĂPĔX, ĭcĭs, m. *Cima, sommità di qualche cosa.* SYN. Cūlmĕn, vērtĕx, ăcūmĕn, fāstīgĭūm, căcūmĕn. EP. Cēlsŭs, ēxcēlsŭs, āltŭs, sŭpērbŭs, ārdŭŭs, æthĕrĕŭs. * *Ārdĕt ăpēx căpĭtī, crīstīsque a vērtĭcĕ flāmmă Fundĭtŭr.* Virg.

APHRŎDĪTĂ, æ, f. *Afrodita, formata dalla schiuma del mare.* SYN. Vĕnŭs. * *Dat Vĕnŭs, ēst Martī nāmque Ăphrŏdītă cŏmĕs.* Aus.

APHRŎNĬTRŪM, ī, n. *Schiuma di salnitro.* * *Rūstĭcŭs ēs: nēscīs, quīd grǣcō nōmĭnĕ dīcăr: Spūmă vŏcŏr nĭtrī, dīcŏr ĕt Āphrŏnĭtrūm.* Mart.

ĂPĪCĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Coperto di cappello.* * *Hīs ĕtĭām coniŭx ăpĭcātī cīnctă Dĭālīs Lūcĭbŭs īmpēxās dēbĕt hăbērĕ cŏmās.* Ovid.

ĂPĪCĬŬS, ĭī, m. *Apicio.* EP. Prōdĭgŭs, vŏrāx. *V.* Gŭlōsŭs. * *Quā nōn Fābrĭcĭūs, sēd vēllĕt Ăpīcĭŭs ātī.* Mart. *Dopo avere speso quasi tutto il suo, s' appiccò da sè per disperazione.*

ĂPĬCŬLĂ, æ, f. *Piccola ape.* * *Ē quĭbŭs īpsă mĭhī nūnc haūrĭt ăpĭcŭlă, quæ tē.* Scal.

ĂPĪNÆ, ārūm, f. plur. *Beffa, baia.* * *Sūnt ăpĭnæ, trīcæque, ĕt sī quīd vīlĭŭs īstīs.* Mart.

ĂPĬS, ĭs, f. *Ape, pecchia.* EP. Āttĭcă, Cecrŏpĭă, Hўmēttĭă, *ab Hymetto monte Atticæ;* Dædălă, ārtĭfēx, mēllĭfĕră, flōrĭlĕgă, pārvă, mēllĭfĭcă, pārcă, lĕvĭs, ŏpĕrōsă, sēdŭlă, Sīcănĭă, Sĭcŭlă, Hўblæă, *ab Hybla monte Siciliæ;* īngĕnĭōsă, īnnŭbă, stŭdĭōsă. PER. Hўblææ, Cecrŏpĭæ, Sĭcŭlæ ăvēs, vŏlucrēs. Ăvēs mēllĭfĭcæ, Hўblæă āgmĭnă. Ăpūm ēxāmĕn, āgmĕn, ēxērcĭtŭs. Cecrŏpĭă phălānx. Flōrūm stŭdĭōsă cŏhōrs. Thўmō pāstă. Mēllĕ grăvĭdă. Vărĭīs flōrĭbŭs īnsĭdēns. PER. Mēllĭs ăpēs ăvĭdæ vŏlĭtānt pĕr ămœnă vĭrētă Rūrĭs ŏdōrĭfĕrī. Sīcănĭās dētĭnĕt hōrtŭs ăpēs. Cārpīt stŭdĭōsă thўmōs. Ātque ăpĭbūs quānta ēxpĕrĭēntĭă pārvīs. Rūrĕ lĕvĭs vērnō flōrēs ăpĭs īngĕrĭt ālveō, Cōmplĕăt ŭt dūlcī sēdŭlă mēllĕ făvōs. Mēllĭfĕr ēlēctīs ēxērcĭtŭs ōbstrĕpĭt hērbīs. * *Quālĭs ăpēs æstātĕ nŏvā pĕr flōrĕă rūră Ēxērcĕt sub sōlĕ lăbŏr.* Virg.

APUM DESCRIPTIO.

*Namque aliæ victu invigilant, et fœdere pacto*
*Exercentur agris: pars intra septa domorum*
*Narcissi lacrymam, et lentum de cortice gluten,*
*Prima favis ponunt fundamina; deinde tenaces*
*Suspendunt ceras; aliæ spem gentis adultos*
*Educunt fœtus; aliæ purissima mella*

*Stipant, et liquido distendunt nectare cellas.*
VIRG. 4. Georg.

ĀPĬS, ĭs, *vel* ĭdĭs, m. *Dio dell'Egitto.* SYN. Sĕrāpĭs, ŏsīrĭs. EP. Cōrnĭgĕr, săcĕr, Ægȳptĭŭs. * *Ēt cŏmĕs īn pōmpā cōrnĭgĕr Āpĭs ĕăt.* Ovid. HIST. *Bos ab Ægyptiis cultus, quem Osiridem fuisse dicunt.* ✠ Bove adorato nell' Egitto, che dicono essere stato il re Osiride adorato sotto la figura di questo animale.

ĂPĪSCŎR, ĕrĭs, ăptŭs, īscī. *Acquistare.* Dep. SYN. Ădĭpīscŏr.* *Nēc rătĭōne ănĭmī quām quīsquām pŏssĭt ăpīscī.* Lucr.

ĂPĬŬM, ĭī, n. *Apio.* EP. Ămārūm, vĭrĭdĕ, vīvāx, pălūstrĕ, mōntānūm. * *Flōrĭbŭs ātque ăpĭō crīnēs ōrnātŭs ămārō.* Virg.

ĀPLŪSTRĔ, ĭs, n. et in pl. num. Āplūstrĭă *et* Āplūstră. *Ornamento di nave.* * . . . . *dūm pūgnăt ăb āltā Pūppĕ Tăgūs, grātūmque aūdāx āplūstrĕ rĕtēntăt.* Lucan.

ĂPŎLLĬNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Apolline.* * *Vātĭs Ăpŏllĭnĕī māgnō mĕmŏrābĭlĭs ōrtū.* Hor.

ĂPŎLLO, ĭnĭs, m. *Apollo, Apolline.* SYN. Phœbŭs, Sōl, Tītān, Dēlĭŭs, Cȳnthĭŭs. EP. Aŭrātŭs, crīnītŭs, rŏsĕŭs, lætŭs, pūlchĕr, fōrmōsŭs, flāvŭs, īntōnsŭs, māgnŭs, dōctŭs, fācūndŭs, dīvīnŭs, aūgŭr, sōlērs, săgāx, fātĭdĭcŭs, laūrĭgĕr, Lātōnĭŭs, *(a Matre)* mĕdĭcŭs, cĭthărœdŭs, ārcĭtĕnēns, Grȳnæŭs, Dĕlphĭcŭs, Thȳmbræŭs, Clărĭŭs, Dēlĭŭs, Cȳnthĭŭs, Cīrrhæŭs, Lȳcĭŭs, Smīnthæŭs, Tĕgĕæŭs, Pătăræŭs, Pārnāssĭŭs, Hĕlĭcōnĭŭs, *a locis ubi colebatur.* PHR. Lātōnĭă prōlēs. Cīrrhæ dŏmĭnŭs. Dēlĭŭs vātēs. Mūsārūm rēctŏr, præsēs. Mĕdĭcīnæ īnvēntŏr. Cārmĭnĭs aūctŏr. Cĭthăræ pūlsātŏr Ăpōllo. PER. Queis dōctŭs Ăpōllo Pōcŭlă Cāstălĭă plēnă mĭnīstrăt ăquā. Māgnām cuī mēntem ănĭmūmquĕ Dēlĭŭs īnspīrăt vātēs, ăpĕrītquĕ fūtūră. Cuī Dĕlphĭcă tēllūs, Ēt Clărŏs, ēt Tĕnĕdŏs, Pătăræăquĕ rēgĭă sērvĭt. * *Dīvīnāre ĕtĕnīm măgnūs mĭhĭ dōnăt Ăpōllō.* Hor. FAB. *Iovis et Latonæ filius natus in Delo insula eodem cum Diana partu, Deus creditus est, cui fuerunt facultates eximiæ. Dicitur enim luminis parens, medicinæ, cytharæ, musicæ, carminis, et vaticinii inventor, et sagittandi arte peritissimus. Unde a poetis pro sole sumitur, ac Musarum præses appellatur. Sagitta, et lyra, pro insignibus, ipsi tribuuntur.* ✠ Figlio di Giove e di Latona, nato con sua sorella Diana in un medesimo parto nell' isola di Delo. Fu questi tenuto per Dio, perchè aveva molte virtù e scienze diverse. Chiamasi perciò l' inventore della medicina, della lira, della musica, della poesia, e dell'arte d'indovinare, e fu peritissimo saettatore. Onde si prende da' poeti pel sole, e pel principe delle Muse; le di cui insegne erano alcune saette, ed una cetra, perciocchè di esse servivasi.

ĂPŎLŎGŬS, ī, m. *Favola.* * *Vărĭōs hăbēbăt ăpŏlŏgōs Phædrī lĭbĕr.* (Iamb.).

ĂPŌNŬS, ī, m. *Abano, fontana vicino a Padova.* EP. Călĭdŭs, sălūtĭfĕr, sălūbrĭs. * *Cōllĕ sĕdēns Ăpōnūs tērrīs ŭbī fūmĭfĕr ēxĭt.* Lucr.

ĂPŌSTĂTĂ, æ, m. *Apostata.* SYN. Dēsērtŏr, prōdĭtŏr. * *Tūnc vĭr Ăpōstŏlĭcūs, nūnc vīlĭs ăpōstătă fāctŭs.* Sedul.

ĂPŌSTĂTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *D'apostata.* * *Plēbĭs ăpōstătĭcæ, Dŏmĭnūm quæ cæcă nĕgāssĕt.* Sedul.

ĂPŌSTŎLŬS, ī, m. *Apostolo.* SYN. Dīscĭpŭlŭs Chrīstī, nūncĭŭs, lēgātŭs. PHR. Cœtŭs Ăpōstŏlĭcŭs. Bīs-sēx sŏcĭī.

Tūrbă duŏdĕnă. Bis-sēnī prŏcĕrēs. Electă ā Christō bis-sēnă vĭrūm vīs. Iūrĭs Ăpŏstŏlĭcī prŏcĕrēs. PER. Nōmĭna Ăpŏstŏlĭcī fŭlgēnt bis-sēnă sĕnātūs. * *Fāllō crĕātūrām nĭsĭ dŏctŏr Ăpŏstŏlŭs ŏmnĕm*. Prud.

ĂPŎTHĒCĂ, æ, f. *Cella, luogo dove si tiene il vino, massime da vendere, o qualsivoglia altra bottega.* * *Aūt* ăpŏthēcă *prŏcĭs īntācta ēst, aūt pĕcŭs* . . . . Hor.

ĂPPĂRĀTŬS, ūs, m. *Apprestamento, apparecchio.* * *Pērsĭcŏs ōdī, pŭĕr,* āppărātūs. (Sapph.) Hor.

ĂPPĀRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Comparire, apparire.* Neut. SYN. Vĭdĕŏr, cōmpārĕo, cērnŏr, prōspĭcĭŏr, ādsūm, ēxto, sūrgo, ŏrĭŏr, ēxŏrĭŏr. * Āppārēnt *rārī nāntēs īn gūrgĭtĕ vāstō*. Virg.

ĂPPĀRĬTŎR, ōrĭs, m. *Messo, ministro del Magistrato*. SYN. Clāvĭgĕr, līctŏr, sātēllĕs, stīpātŏr. * Āppārĭtōrēs, *sēd fŭrēntī sūggĕrūnt*. (Iamb.) Prud.

ĂPPĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Apparecchiare, mettere all' ordine.* Act. SYN. Păro, præpăro, ōrno, ădōrno. * Āppărăt, *hīc mēcūm dŏcŭīt, cōncūrrĕrĕ tēlīs*. Virg.

ĂPPĔLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nominare, chiamare, appellare.* Act. SYN. Vŏco, nōmĭno, cōmpēllo. * *Ūrbem* āppēllābūnt *pērmīsso nōmĭne Ăcēstām*. Virg.

ĂPPĔLLO, ĭs, pŭlī, pūlsūm, ĕrĕ. *Avvicinare, accostare.* Act. SYN. Āpplĭco, ādmŏvĕo, āccēdo, īntro, sūccēdo, āllābŏr, tāngo, sŭbĕo. PHR. Āppēllĕrĕ rīpæ. Pĕtĕrĕ, sŭbīrĕ pōrtūm. Āllābī tērris. Tēllūrĕ pŏtīrī. Cōntīngĕrĕ lītŏră. Ād lītŏră tēndĕrĕ cūrsū. PER. Ādsūmŭs, ēt pōrtūs dēlāti īntrāmŭs ămīcōs, Vēlă lĕgūnt sŏcĭī, ēt prōrās ād lītŏră tōrquēnt. Iām tāndem Ītălĭæ fŭgĭēntīs prēndĭmŭs ōrās. * *Hīnc mē dīgrēssūm vēstrīs Dĕūs* āppūlĭt *ōrīs*. Virg.

ĂPPĒNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Pesare.* Act. SYN. Libro, pēndĕro. * *Bīs quīnque hānc făcĭānt drāchmæ, si* āppēndĕrĕ *vēllēs*. Rhem. Fan.

ĂPPĔTĪTŬS, ūs, m. *Appetito*. SYN. Cŭpīdo.

ĂPPĔTO, ĭs, ĭī, *vel* īvī, ītūm, ĕrĕ. *Appetire, desiderare.* Act. SYN. Ēxpĕto, cŭpĭo, ēxōpto. || *Battere, asaltare alcuno.* SYN. Pĕto, īmpĕto, tūndo, vērbĕro, fĕrĭo. * Āppĕtĭī, *ēt Vĕnĕrīs vĭŏlāvī vūlnĕrĕ dēxtrām*. Virg.

ĂPPĬĂ, æ, f. *Appia, via che da Roma conduceva a Brindisi, incominciata da Appio Cieco, da cui prese il nome.* PHR. Aūsŏnĭæ māxĭmă fāmă vĭæ. * *Nēc măgĭs ēst cūrvīs* Āppĭă *trītă rŏtīs*. Ovid.

ĂPPĪNGO, *et* Ādpīngo, ĭs, īnxī, īctūm, ĕrĕ. *Dipingere.* Act. SYN. Pīngo. PHR. Pīngēndō āddĕrĕ. Pīctūrā ēffīngĕrĕ. Pīctīs vărĭārĕ fĭgūrīs. * *Dēlphīnūm sȳlvīs* āppīngĭt, *flūctĭbŭs āprūm*. Horat.

ĂPPLAŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Applaudire.* Neut. SYN. Plaūdo, făvĕo. * *Ignārūs sĭbĭmēt plăcĕt* āpplaūdĭt*quĕ pŏētă*. Hor.

ĂPPLAŪSŬS, ūs, m. *Applauso.* * *Tērrĭbĭli* āpplaūsū *cīrcūm hōrrĭdă sūrgĕrĕt ōrdŏ*. Stat.

ĂPPLĬCĬTŬS, ă, ūm. Particip. *Unito, vicino.* SYN. Ādiūnctŭs, āpplĭcātŭs. * *Prōxĭmŭs* āpplĭcĭtō *sāxōsīs āggĕrĕ sȳlvīs*. Sil.

ĂPPLĬCO, ās, ŭī, ĭtūm, *et* āvī, ātūm, ārĕ. *Accostare, applicare.* Act. SYN. Iūngo, ādiūngo, āddo, ādmŏvĕo, āppōno, ădhĭbĕo, ădĭĭcĭo. * *Fōrmōsæ mĕdĭcās* āpplĭcŭīssĕ *mănūs*. Tibul.

ĂPPŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtūm, pōnĕrĕ. *Mettere appresso, appressare.* Act. SYN. Iūngo, ādiūngo, ādmŏvĕo, āstrīngo, āscrībo. * *Pābŭlăque īn fŏrĭbūs plēnīs* āppōnĕ *cănīstrīs*. Virg.

ĂPPŎRRĔCTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Disteso.* SYN. Ădiăcēns. * *īnfāntēmquĕ vĭdēnt* āppōrrēctūmquĕ *drăcōnēm.* Ovid.

ĂPPŎRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Apportare.* Act. SYN. Āffĕro, ādvĕho, īnfĕro, īmpōrto. * *Sūccĭdŭāsque* āppōrtāt *mātrĭbŭs āgnās.* Stat.

ĂPPŎSĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Posto appresso.* SYN. Ădmōtŭs, īmpŏsĭtŭs.|| *Accomodato, convenevole.* SYN. Āptŭs, dĕcēns, ĭdōnĕŭs. * Āppŏsĭtām *nīgræ lānām sŭbtēxĭt ălūtæ.* Iuven.

ĂPPRĔHĔNDO *et* Āpprēndo, ĭs, ī, sūm, ĕrĕ. *Prendere, apprendere.* Act. SYN. Prēndo, prĕhēndo, cōmprēndo, cōrrĭpĭo, ārrĭpĭo, cŭpĭo. * *Ēt nĕbŭlīs sĭmĭlēs ănĭmās* āpprēndĕrĕ *cērtāt.* Sil.

ĂPPRĪMĔ, *vel* Āpprīmē. Adv. *Soprattutto, più che altro.* * *Flōs* āpprīmă *tĕnāx, ănĭmās ĕt ŏlēntĭă Mēdī ōră fŏvēnt īllō.* Virg.

ĂPPRŎBĀTĬO, ōnĭs, f. *Approvazione.* * *Dēxtrām stērnŭĭt* āpprŏbātĭōnēm. Cat.

ĂPPRŎBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Approvare.* Act. SYN. Prŏbo, cōmprŏbo, ānnŭo, făvĕo, āssēntĭŏr. * *Ēlĭn ădīt, prīmōsquĕ Iŏvīs pŭĕr* āpprŏbāt *ānnōs.* Stat.

ĂPPRŎPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avvicinarsi, accelerare.* Act. SYN. Prŏpĕro, fēstīno, mātūro, āccēdo, ădvŏlo. * Āpprŏpĕrēmŭs, *ăĭt, nōn iām tĭbĭ pēctŏră pūbĭs.* Sil.

ĂPPRŎPĪNQUO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avvicinarsi, accostarsi.* Neut. SYN. Prŏpīnquo, āccēdo, ādvĕnĭo.

ĂPPRŎPĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accostarsi, avvicinarsi.* Neut. * *Quō măgĭs* āpprŏpĭās, *tāntō măgĭs ōmnĭă sōrdēnt.* Mart.

ĂPPŬLSŬS, ă, ŭm. *Approdato.* Particip. pass. PER. Tēllūrĕ pŏtītŭs. Dēlāti īn pōrtūs. Iām fūnĕ lĭgātō Lītŏrĭbŭs.

ĂPPŬLŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Puglia.* SYN. Iāpȳx, Daūnĭŭs. * Āppūlă *nōn ūnō quaē grĕgĕ tērră tŭlīt.* Mart.

ĂPRĪCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Stare al sole.* Dep. * Āprīcāntŭr, *hŭmūs vĭrĭdēs iām cōllĭgĭt hērbās.* Mart.

ĂPRĬCŬLŬS, ī, m. *Sorte di pesce.* * Āprĭcŭlūm *pīscēm prīmūm scīto ēssĕ Tărēntī.* Enn.

ĂPRĪCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Esposto al sole.* * PER. Sōlī ēxpŏsĭtŭs, ŏbnōxĭŭs. * *Mītīs īn* āprīcīs *cŏquĭtŭr vīndēmĭă sāxīs.* Virg.

ĂPRĪLĬS, ĭs, m. *Mese d'Aprile.* EP. Flōrĭgĕr, vĭrĭdĭs, sĕrēnŭs, hērbĭfĕr. PER. Mēnsĭs Cȳthĕrēĭŭs. PHR. Āprīlēm Vĕnĕrī săcrūm fēcērĕ Quĭrītēs. Vĕnĕrī săcĕr. Quō lætīs dĕcŏrāntŭr flōrĭbŭs hōrtī. Ā Vĕnĕre hīc māgnā dēscēndĭt ŏrīgĭnĕ mēnsĭs. * Āprīlēm *mĕmŏrānt ăb ăpērtō tēmpŏrĕ dīctūm.* Ovid.

ĂPTĒ. Adv. *Acconciamente, attamente.* SYN. Āppŏsĭtē, cōnvĕnĭēntĕr, bĕnĕ, ŏppōrtūnē.* *Sēmpĕr īn hīs* āptē *nārrāntīs vērbă rĕsīstūnt.* Ovid.

ĂPTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accomodare, adattare.* Act. SYN. Ădāpto, cōmpōno, āpplĭco, āccōmŏdo. * *Īntĕrĕā clāssēm vēlīs* āptārĕ *iŭbēbāt.* Virg.

ĂPTŬS, ă, ŭm. Partic. *Acconcio, abile.* SYN. Ĭdōnĕŭs, āccōmmŏdŭs, cōngrŭŭs, āppŏsĭtŭs. || *Congiunto, attaccato insieme.* SYN. Cōnĭūnctŭs, cōnnēxŭs, cŏhærēns. * . . . . . . *nōx hūmĭdă dōnĕc īnvērtīt cælūm stēllīs fūlgēntĭbŭs* āptūm. Virg.

ĂPŬD. Adv. *Appresso, di presso.* SYN. Ăd, pĕnĕs, iūxtā, cūm, īn.* *Quæ quīs* ăpūd *sŭpĕrōs fūrtō lætātŭs ĭnānī.*

ĂPŪLĬĂ, æ, *Puglia, paese dell'Italia, nel regno di Napoli.* * *Īncĭpĭt ēx īllō mōntēs* Āpūlĭă *nōtōs ōstēntārĕ mĭhī.* Hor.

ĂQUĂ, æ, f. *Acqua.* SYN. Lȳmphă, ūndă, hūmŏr, lātēx, lĭquŏr, fōns, rīvŭs, flūmĕn, flŭvĭŭs, Nēptūnŭs. EP.

Clāră, vīvă, pūră, līmpĭdă, mōntānă dŭlcĭs, ămœnă, lēnĭs, plăcĭdă, lĭquĭdă, sŏnāns, strĕpēns, sălĭēns, răpĭdă, prōsĭlĭēns, īrrĭgŭă, cærŭlĕă, gĕlĭdă, frīgĭdă, cælēstĭs, plŭvĭālĭs, sălūtĭfĕră, iăcēns, īmmōtă, quĭētă, stāgnāns, cōrrūptă, līmōsă, cœnōsă, pălūstrĭs, flŭvĭālĭs, æquŏrĕă. PHR. Tērræ cīrcūmflŭŭs hūmŏr. Flūmĭnĕī lătĭcēs. Cōntrārĭŭs īgnĭbŭs hūmŏr. Lĭquōrēs gĕlĭdī, Mōllī lāpsū pēr săxă sŏnāns. Rīvŭlŭs sērpēntĭs lēnĭtĕr ūndæ. PER. Dŭlcĭs ăquæ sălĭēntĕ sĭtīm rēstīnguĕrĕ rīvō. Līmōsăquĕ flūmĭnă pōtăt. Dānt fămŭlī mănĭbŭs lȳmphās. Tēmpĕrĕt ānnōsūm Mārtĭă lȳmphă mĕrūm. Ĭt pĕtĕre ē vīvīs lībāndās fōntĭbŭs ūndās. Lætă tŭmēscēntēs æquŏrĭs aŭdĭt ăquās. * *Pōrtĭtŏr hās hōrrēndās ăquās ēt flūmĭnă sērvăt.* Virg.

ĂQUÆ SĔXTĬÆ, nunc *Aix*. Ăquæ Stătĭēllōrūm, nunc *Acqui*. Ăquă Aŭgŭstæ, quæ modo *Baiona*. Ăquæ Taŭrīnæ, quæ *Acquapendente*, etc. *Vid.* Geographos. EXPL. *Oppida, quæ, quia prope celebriores aquarum fontes aut thermas condita sunt, ab iis nomen accepere.* ✠ Luoghi che hanno preso il nome dalle acque, che scorrono presso le mura, ove sono stati fabbricati.

ĂQUĀLĬS, ĭs, m. f. *Boccale dell'acqua, vaso da lavare le mani.* SYN. Pōcŭlūm, văs. * *Pūlchĕr ăquām mănĭbŭs lĭquĭdam ăffūndēbăt* ăquālĭs. Pass.

ĂQUĀRĬŬS, ĭī, m. *Aquario, segno celeste.* SYN. Āmphŏră, Gănȳmēdēs. EP. Frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, hūmĭdŭs, pūlchĕr, tĕnĕr, flŭvĭālĭs, nīmbĭfĕr, nīmbōsŭs, trīstĭs, ĭnīquŭs, plŭvĭōsŭs. PHR. Fūsŏr ăquæ. Iŭvĕnĭs gēstātŏr ăquæ. Sīdŭs ăquārĭī. * *Iām lĕvĭs ōblīquā sŭbsēdĭt* ăquārĭŭs *ūrnā*. Ovid. EXPL. *Undecimum zodiaci signum, quod Sol ingreditur mense Ianuario. Ganymedem inter cetera esse fingunt poetæ.* ✠ L'undecimo segno dello zodiaco, in cui entra il Sole nel mese di Gennaio. Fingono i poeti, fra le altre cose, questo esser Ganimede.

ĂQUĀTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *D'acqua, acquatico.* SYN. Ăquōsŭs, ăquātĭlĭs. * *Ēxēmplōquĕ nĭvĭs, quām sōlvĭt* ăquātĭcŭs *Aūstĕr.* Ovid.

ĂQUĬLĂ, æ, f. *Aquila.* EP. Fūlvă, prāpĕs, sūblīmĭs, āĕrĭă, văgă, răpĭdă, cĕlĕr, vēlōx, vēnātrīx, ădūncă, fĕrōx, bēllātrīx, flāmmĭgĕră, āltĭvŏlāns, mūltĭvăgă, rēgĭă, rēgālĭs, gĕnĕrōsă, īmpăvĭdă, māgnănĭmă. PHR. Iŏvĭs ālĕs. Vŏlucrĭs Sātūrnĭă. Flāmmĭgĕr ālĕs. Iŏvĭs ārmĭgĕr ālĕs. Ālĕs săcră Iŏvī. Ālĭtūm Rēgīnă. Iŏvĭs āltĭsŏnī pēnnātă sătēllēs. PER. Ăvĭs quæ fūlmĭnă cūrvīs Fērrĕ sŏlēt pĕdĭbŭs. Ōmnēs īntĕr ăvēs rēgĭă scēptră tĕnĕt. Phœbēă dŭbĭōs ēxplōrăt lāmpădĕ fœtūs. Fūlmĭnĭs æthĕrĕī cūstōs, māgnīquĕ Tŏnāntĭs ārmĭgĕr, āĕrĭīs hăbĭtāns īn mōntĭbŭs ālĕs. * *Sīc ăquĭlām pēnnā fŭgĭūnt trĕpĭdāntĕ cŏlūmbæ.* Ovid.

ĂQUĬLĂ, æ, f. *Aquila, insegna de' Romani, e dell'Imperio.* SYN. Sīgnūm, vēxīllūm. EP. Rĕgĭă, rēgālĭs, Rōmānă, vīctrīx, bēllātrīx, Mārtĭă, tērrĭbĭlĭs. * *Rōmānæque,* ăquĭlæ *sīgnĭfĕr hōstĭs ĕrăt.* Ovid.

ĂQUĬLĒĬĂ, æ, f. *La città di Aquileia.* EP. Fēlīx, pŏtēns, aŭgūstă. PHR. Ītălĭæ iānŭă prīmă. Ăd Īllȳrĭcōs ōbiēctă cŏlōnĭă mōntēs. * *Nēc nōn cūm Vĕnĕtīs* Ăquĭlēĭă *sŭpērfŭĭt ārmīs.* Sil. HIST. *Urbs olim Italiæ florentissima, domicilium Imperatorum fuit, adeo ut altera Roma diceretur, iam a Barbaris pene deleta.* ✠ Città famosissima un giorno nell' Italia, ove gl' Imperatori avevano il loro soggiorno. Al presente totalmente quasi distrutta.

ĂQUĬLĔX, ĕgĭs, m. *Colui che raccoglie le acque, e conosce dove sia dell' acqua.* * *Ăn Dĕūs īpse* ăquĭlĕx *cæcīs dĕdĭt ōstĭă stāgnīs?* Mill.

ĂQUĬLĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Aquilino, d'aquila.* *Nĭsĭ sĭt mīlvīnīs ĕt* ăquĭlīnīs *ūngŭlīs.* (Iamb.) Plaut

ĂQUĬLO, ōnĭs, m. *Tramontana, aquilone.* SYN. Bŏrĕās. EP. Ālgēns, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, āspĕr, ăcūtŭs, sævŭs, ĭnīquŭs, nūbĭlŭs, nĭvālĭs, nĭvōsŭs, rĭgĭdŭs, hōrrĭfĕr, răpĭdŭs, nīmbōsŭs, glăcĭālĭs, ĕffrænŭs, præcēps, mĭnāx, īnsānŭs, raŭcŭs, sŏnōrŭs, prŏcēllōsŭs, Bŏrĕālĭs, Thrēĭcĭŭs, Scȳthĭcŭs, Hȳpērbŏrĕŭs, *a locis a quibus flat.* PHR. Gĕlĭdā bācchātŭs ăb Ārctō. Cōncrētūs grāndĭnĕ pēnnās. Vīs, răbĭēs Ăquĭlōnĭă. Ăquĭlōnĭs, Bŏrĕæ fŭrŏr. PER. Quā gĕlĭdŭs Bŏrĕās strīdōrĭbŭs īnstăt ăcūtīs. Frīgĭdŭs ēt sȳlvīs Ăquĭlō dĕcŭssĭt hŏnōrēm. Dūm glăcĭālĭs hȳēms Ăquĭlōnĭbŭs āspĕrăt ūndās. Cūm dēfōrmĭs hȳēms răpĭdīs Ăquĭlōnĭbŭs hōrrĕt. Quālĭs Hȳpērbŏrĕīs Ăquĭlō cūm dēnsŭs ăb ōrīs īncŭbŭĭt. Tālĭă iāctāntī strīdēns Ăquĭlōnĕ prŏcēllă, Vēlum ādvērsă fĕrīt, flūctūsque ād sīdĕră tōllĭt. Tāntăquĕ cōmmōtī vīs ēst Ăquĭlōnĭs, ŭt āltās Æquĕt hŭmō tūrrēs, tēctăquĕ rāptă fĕrăt.* *Prōtĭnŭs Æŏlĭīs* ăquĭlōnēm *claudĭt ĭn āntrīs.* Ov.

ĂQUĬLŌNĬGĔNĂ, æ, m. et f. *Del settentrione.* * *Aūt Ītălām pŏpŭlōs* Ăquĭlōnĭgĕnāsquĕ *Brĭtānnōs.* Aus.

ĂQUĬLŌNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Aquilonare.* * *Hūnc dŭŏ sēctātī frātrēs,* ăquĭlōnĭă *prōlēs.* Prop.

ĂQUĪNĀS, ātĭs, Adiect. omn. gen. *D'Aquino* * *Nēscĭt* Ăquīnātēm *pōtāntĭă vēllĕră fūcūm.* Hor.

ĂQUĪNŬM, ī, n. *Aquino, città dell' Italia.* * *Cōmmŏvĕt, ātque vĭrīs īngēns ēxhaŭrĭt* Ăquīnūm. Sil.

ĂQUĬTĀNĬĂ, æ, f. *Aremorica una volta, ora Guienna, e Guascogna.* * *Gāllĭă quēīs frŭĭtŭr, grĕmĭōque* Ăquĭtānĭă *lāto.* Aus.

ĂQUŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Cavare, o andare a prender l'acqua.* Dep. SYN. Ăquām haŭrĭō, trăho, ēxtrăho. || *Abbeverare.* SYN. Ădăquo. PHR. Ăquās dō, præbĕo, mĭnīstro. Pōtūm dūco. Ăd ăquām dūco. * *Sēd cīrcūm tūtæ sūb mœnĭbŭs ūrbīs* ăquāntŭr. Virg.

ĂQUŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Acquoso, pieno d'acqua.* SYN. Ūndōsŭs, ăquātĭcŭs, ăquātĭlĭs. * *Dūm pĕlăgō dēsævĭt hȳēms, ĕt* ăquōsŭs *Ōrīōn.* Virg.

ĀRĂ, æ, f. *Ara, altare.* SYN. Āltārĕ. EP. Sacră, pĭă, pīnguĭs, sōlēmnĭs, ārdēns, fragrāns, călēns fūmōsă, ŏdōrātă, sacrĭfĭcă, thūrĭfĕră, thūrĭcrĕmă, fūlgēns, splēndĭdă, rŭtĭlă, māgnĭfĭcă, iūstă, fēstă, vōtīvă, cŏrōnātă, vĕnĕrābĭlĭs, mārmŏrĕă. PHR. Fūmāns sacrīs īgnĭbŭs. Thūrĕ călēns. Mūltō fūmāns ŏdōrĕ. Tĕpĭdō taūrōrūm īmbūtă crŭōrĕ. PER. Dărĕ thūră fŏcīs. Ārīs dōnă īmpōnĕrĕ. Vīdī thūrĭcrĕmīs cūm dōna īmpōnĕrĕt ārīs Dăbo fūmĭgĕrās frāgrāntĭă thūră pĕr ārās. Sōlēmnēs taūrum īngēntēm māctābăt ăd ārās. *Tālĭbŭs ōrābăt dĭctīs,* ārāsquĕ *tĕnēbăt.* Virg.

ĂRĂBĬĂ, æ, f. *Arabia, paese dell' Asia fra la Giudea e l'Egitto.* SYN. Pānchæă, Pānchāĭă, Năbăthæă rēgnă, *a Panchaia et Nabathæa regionibus.* EP. Sīccă, ārĭdă, dīvĕs, sāxōsă, thūrĭfĕră, pālmĭfĕră. PHR. Ārva Ărăbūm. Pānchæĭă rūră. Ēōæ dŏmŭs Ărăbūm. Fĕrāx ŏdōrūm tēllūs. Thūrĭs ăbūndāns. * *Ēt dŏmŭs īntāctæ tē trĕmĭt* Ărăbĭæ. Prop.

ĂRĂBĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Arabia.* * *Nēc sī qua* Ărăbĭcō *lūcēt bōmbȳcĕ pŭēllă.* Prop.

ĂRĂBS, ăbĭs, omn. gen. *Arabo.* SYN. Pānchæŭs, Săbæŭs, Năbăthæŭs. EP. Dīvĕs, pālmĭfĕr, thūrĭlĕgŭs, mōllĭs, tĕnĕr, fĕrŭs, nĭgĕr, bārbărŭs,

ĕōŭs, ĕxtrēmŭs, rĕmōtŭs, pictŭs, mitrātŭs, ŏdōrātŭs. * *Palmĭfĕrōsque Ărăbās, Panchæăquĕ rūră rĕlīquĭt.* Ovid.

ĂRĂCHNĒ, ēs, f. *Arachne.* SYN. Mæŏnĭs. EP. Idmŏnĭă, Lȳdĭă, Mæŏnĭă, dŏctă, sōlērs, īnfēlīx, sŭpērbă, tĕmĕrārĭă. PHR. Mæŏnĭă, Idmŏnĭă virgo. Pāllădĭs æmŭlă. Invīsă Mĭnērvæ. * *Tēr quătĕr idmŏnĭæ frōntēm pērcūssĭt* Ărāchnēs. Ovid. FAB. *Virgo Lydia, Idmonis filia, quæ cum ausa fuisset de lanificio cum Pallade contendere, a Dea radio percussa, laqueo se supendit, et deinde in araneam est commutata.* ✠ Figlia d' Idmone del paese della Lidia, cangiata da Pallade in un ragno, perchè osò di provocarla a filare, ed a tessere meglio.

ĂRĂCȲNTHŬS, ī, m. *Montagna dell'Acaia.* EP. Āctæŭs, *seu* Āttĭcŭs.... *vĭctōrquĕ cănēbăt Pæānă Āmphīōn sūpe*, Ărăcȳnthĕ, *tŭā.* Prop.

ĂRĀNĔĂ, æ, f. *Ragno, ragnatelo.* SYN. Ărānĕŭs. EP. Ārĭdă, tūrpis, putrĭs, văgă, sūblīmĭs, pēndŭlă, sōlērs, ărtĭfēx, dŏctă, īngĕnĭōsă, vĭgĭl, stŭdĭōsă, tūrgĭdă, tŭmĭdă, vĕnēnĭfĕră. PHR. Dēdūcēns grăcĭlī pĕdĕ fīlūm. Stāmĕn dē pĕctŏrĕ dūcēns. PER. Tĕnŭēs dīscūrsăt ărānĕă tēlās. Incaūtās fīgĭt ărānĕă mūscās. *... nōn īllŭd ŏpŭs tĕnŭīssĭmă vĭncănt Stāmĭnă, nōn sūmmō quæ pēndĕt* ărānĕă. Ovid.

ĂRĀNĔŎLŬS, ī, m. *Regnatelo, piccolo ragno.* * *Ātque ŭt* ărānĕŏlī *tĕnŭēm fōrmāvĭmŭs ōrsūm.* Virg.

ĂRĀNĔŬM, ī, n. *Tela di ragno.* PER. Ărānĕæ tēlă, cāssēs, fīlă, stāmĭnă, ŏpŭs. * *Strāmēntă dēsūnt; tōllĕre hæc* Ărānĕă *Quāntum ēst lăbōrĭs?* Phaed.

ĂRĂR, *vel* Ărărĭs, ĭs, m. *Saona, fiume della Francia che passa per la Borgogna.* EP. Gāllŭs, fĕrāx, lēntŭs, tārdŭs, sēgnĭs, pĭgĕr, lōngīnquŭs. PHR. Sēgnĭs Ărăr. Ărăr pīgērrĭmŭs ūndā. Aūt Ărărĭm Pārthŭs bĭbĕt, aūt Gērmānĭă Tīgrīm. Præcĭpĭtāvĭt Ărăr sūbmīssō vērtĭcĕ mōntĭs. Quōs Rhŏdănŭs vēlōx, Ărărĭs quōs tārdĭŏr āmbĭt. * *Lēntŭs* Ărăr, *Rhŏdănŭsquĕ fĕrōx, ĕt dīvĕs Ībērŭs.* Claud.

ĂRĀTŎR, ōrĭs, m. *Aratore, bifolco.* SYN. Āgrĭcŏlă, rūstĭcŏlă, vīllĭcŭs, ăgrēstĭs, cŏlōnŭs. * *Rōbūstōs quŏquĕ iām taūrīs iŭgă sōlvĕt* ărātŏr. Virg.

ĂRĀTRŬM, ī, n. *Aratro.* SYN. Vōmĕr. EP. Cūrvūm, īncūrvūm, flēxūm, ūncūm, pāndūm, ōblīquūm, dūrūm, grăvĕ, prēssūm, vălĭdūm, rŭdĕ, hăbĭlĕ, rūstĭcūm, mōrdāx, fērrĕūm, trāctābĭlĕ. PHR. Ărātrī pōndŭs, grăvĕ rōbŭr. Ūncūm fērrūm. Dēns vōmĕrĭs ūncī. Vērtēns glēbās. Tērrām scīndēns, rĕmōvāns, prōscīndēns. PER. Tērrām prēssīs prōscīndĕre ărātrīs. Īllĕ grăvēm dūrō tērrām quī vērtĭt ărātrō. Āspĭce, ărātră iŭgō rĕfĕrūnt sūspēnsă iŭvēncī. Vōmĭs ĕt īnflēxī grăvĕ rōbŭr ărātrī. * *Āgrĭcŏlā īncūrvō tērrām mōlītŭs* ărātrō. Virg.

ĂRĀTŬS, ī, m. *Poeta greco, che scrisse in versi l'astrologia e l'astronomia.* EP. Dŏctŭs, clārŭs, cælī āstrōrūmquĕ pĕrītŭs. * *Cūm Sōle ĕt Lūnā sēmpĕr* Ărātŭs *ĕrĭt.* Ovid.

ĂRĀXĒS, ĭs, m. *Arais, fiume dell' Armenia.* * *Ādiăcĕt, Ārmĕnĭāmquĕ bĭbīt Rōmānŭs* Ărāxēm. Lucr.

ĀRBĬTĔR, trī, m. *Arbitro, giudice.* SYN. Iūdēx. EP. Iūstŭs, æquŭs, īncōrrūptŭs, sĕvērŭs, īnīūstŭs, īnīquŭs. * Ārbĭtĕr *ēs fōrmæ, cērtāmĭnă sīstĕ Dĕārūm.* Ovid.

ĀRBĬTRĀTŬS, ūs, m. *Volontà, scelta.* SYN. Ārbĭtrĭūm, vŏlūntās. * *Tŭŭs* ārbĭtrātŭs *sĭt: cōmbūrās sī vĕlĭs.* Plaut.

ĀRBĬTRĬŬM, ĭī, n. *Giudizio, o sentenza dell'arbitro, volontà, piacere, arbitrio.* SYN. Vŏlūntās, iūdĭcĭūm,

sĕntĕntĭă, dĕcrētŭm. EP. Lĭcĭtŭm, illĭcĭtŭm, æquŭm, ĭnīquŭm, iūstŭm, ēxpēctātŭm, lībĕrŭm. * *Quĕm pĕnĕs ārbĭtrĭum ĕst, ĕt iūs, ĕt nōrmă lŏquĕndī.* Hor.

ĀRBITRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Credere, arbitrare.* Dep. SYN. Rĕŏr, pŭto, crēdo, ēxīstĭmo, ŏpīnŏr, sēntĭo, iūdĭco, cēnsĕo. PHR. Iūdĭcĭŭm fērrĕ. * *Tēstēs fāctōrŭm stāre* ārbĭtrābĕrĕ *Dīvōs.* Sil.

ĀRBŎR, *et poet.* Ārbōs, ŏrĭs, f. *Albero.* SYN. Ārbūstŭm, frŭtĕx, vĭrgūltŭm, rāmŭs, frōndēs. EP. Āltă, sūblīmĭs, āĕrĭă, prŏcēră, ārdŭă, cēlsă, ŏpāca, rāmōsă, pătŭlă, ūmbrōsă, lūxŭrĭāns, sylvēstrĭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, frōndēns, flōrēns, cūltă, īncūltă, āltĭcŏmă, nōbĭlĭs, frūctĭfĕră, fĕrāx, fœcūndă, fērtĭlĭs, ămœnă, fĕtă, ānnōsă, cūrvātă, cădūcă, āmbĭtĭōsă, rĭgĭdă, fragrāns, ŏdōrĭfĕră. PHR. Ārbŏrĕī rāmī. Ārbŏrĕæ frōndēs. Ārbŏrĭs rādīx, stīrps, trūncŭs, cōrtēx, rāmī, fŏlĭă, frōndēs. Pūrpŭrĕīs cōllūcēns flōrĭbŭs. Tōllēns căcūmĕn ĭn aūrās. Ēxcēlsōs tēndēns ăd sīdĕră rāmōs. PER. Nūnc ōmnĭs frōndĭbŭs ārbōs Lūxŭrĭăt fœcūndă nŏvĭs. Sūblīmēs crēscēns sŭbĭt ārbŏr ĭn aūrās. Plaūdĭt quăēquĕ sŭĭs ārbŏr ămœnă cŏmĭs. Frōndĭbŭs, ĕt pătŭlā dēfēndĭmŭs ārbŏrĕ sōlĕ. Pōmĭs ūtĭlĭs ārbōs āssūrgĭt, ēxūbĕrăt. Sēmĭnĭbŭs iāctĭs sē plūrĭmă sūstŭlĭt ārbŏr. Ingēns ĭn cælŭm rāmĭs fēlīcĭbŭs ārbōs Ēxĭĭt. Ēxcēlsās tōllĭt sūblīmĕ căcūmĕn ĭn aūrās. Iūcūndīsquĕ fĕrāx dĕcŏrātŭr frōndĭbŭs, flōrĭbŭs, *seu* frūctĭbŭs ārbōs. * *Cuī pĕndērĕ sŭā pătĕrĕrĭs ĭn* ārbŏrĕ *pōmă.* Virg.

ARBORIS DESCRIPTIO.

*Medio stat ingens arbor, patulis comis,*
*Sylvas minores urget, et magno ambitu*
*Diffusa ramis umbra defendit nemus.*

SENEC.

*. . . Immota manet, multosque per annos*
*Multa virum volvens durando sæcula vicit.*
*Tum fortes late ramos, et brachia tollens*
*Huc illuc, media ipsa ingentem sustinet umbram.*

VIRG. Georg. 2.

ĀRBŎRĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *D'albero.* * *Prōnŭs ăb* ārbŏrĕă *cĕcĭdĭt rādīcĕ rĕtēntŭs.* Ovid.

ĀRBŪSCŬLĂ, æ, f. *Arboscello.* * *Sūrgĭt ĭn ĭmmēnsōs ălĭquāndo* ārbūscŭlă *rāmōs.* Virg.

ĀRBŪSTŬM, ī, n. *Luogo piantato di alberi.* SYN. Frŭtēx, vĭrgūltŭm. EP. Vērnŭm, lætŭm, grātŭm, ămœnŭm, vĭrēns, vĭrĭdĕ, dēnsŭm, frōndōsŭm, ŏpācŭm, ūmbrĭfĕrŭm. * *Nōn ōmnēs* ārbūstă *iŭvānt hŭmĭlēsquĕ mўrīcæ.* Virg.

ĀRBŪTĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Cosa fatta di corbezzolo.* * Ārbŭtĕæ *crātēs ĕt mўstĭcă vānnŭs Iācchī.* Virg.

ĀRBŪTŬM, ĭ, n. *Corbezzolo (frutto salvatico).* * Ārbŭtă *sūffĭcĕre, ĕt flūvĭōs prœbērĕ rĕcēntēs.* Virg.

ĀRBŪTŬS, ī, *Corbezzola, sorta di albero.* EP. Vĭrĭdĭs, frōndēns, hŭmĭlĭs, fœcūndă, ūmbrōsă, ŏpācă, hōrrĭdă.* *Dūlcĕ sătĭs hŭmōr dēpūlsĭs* ārbūtŭs *hœdĭs.* Virg.

ĀRCĂ, æ, f. *Arca, cassa, scrigno.* SYN. Ārcŭlă, scrīnĭŭm, căpsă, căpsŭlă. EP. Dīvĕs, paūpĕr, plēnă, rĕfērtă, văcŭă, claūsă, ăpērtă, căpāx, pĭctă, fērrātă, būllātă, lĭgnĕă. * *Nām sī Pīĕrĭă quădrāns tĭbĭ nūllŭs ĭn* ārcā. Iuv.

ĀRCĂDĒS, ŭm, m. plur. *Gli Arcadi.* SYN. Ārcădĭī, Ārcădĭcī, Mænălĭī, Pārrhăsĭī, *a Mænalo monte, et Parrhasia urbe.* EP. Āntīquī, vĕtĕrēs. PHR. Āstrĭs Lūnāquĕ prĭōrēs, *ut aiebant.* Quōndām glāndĭbŭs ūsī. * Ārcădēs

*antiquī cĕlĕbrātăquĕ Cărĭă fāmā.* Manil.

ĂRCĂDĬĂ, æ, f. *Arcadia, paese nel Peloponneso.* SYN. Pārrhăsĭă, Lўcāŏnĭă, Nōnācrĭă, *a Parrhasia* urbe, *Lycaone* rege, *Nonacri* monte. PHR. Nōnācrĭă tēllūs. Pārrhăsĭs ōră. Mænălă tēllūs. Tēllūs Ĕrўmānthĭdŏs Ŭrsæ, *a Mænalo et Erymantho montibus.* * *Pān dĕŭs* Ărcădĭæ *căptām tē, Lūnă, fĕfēllĭt.* Ovid.

ĂRCĂDĬCŬS, *vel* Ărcădĭŭs, ă, ŭm. Adiect. *Dell'Arcadia.* * *Tēmpŭs ĕt* Ărcădĭī *mĕmŏrāndă īnvēntă măgīstrī Pāndĕrĕ.* Virg.

ĂRCĀNŌ. Adv. *In segreto.* SYN. Clām, sēcrētō, ŏccūltē, clānсŭlŭm. * Ărcānō *tĭbi ĕgo hōc dīcŏ, nĕ īllĕ ĕx tē scĭăt.* Plaut.

ĂRCĀNŬM, ī, n. *Segreto, arcano.* SYN. Sēcrētŭm, mўstērĭŭm. EP. Ābscōndĭtŭm, rēgĭŭm, rēgālĕ, lătēns, ŏccūltŭm, tĕgēndŭm, cōnsūltŭm, prūdēns, ămīcŭm. * Ărcānŭm *nĕquĕ tū scrūtābĕrĭs ūllĭŭs ūnquām.* Hor.

ĂRCĀNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Segreto, nascosto, occulto.* SYN. Sēcrētŭs, ŏccūltŭs, lătēns, lătĭtāns, tēctŭs, ābstrūsŭs, ābdĭtŭs, rĕcōndĭtŭs, ābscōndĭtŭs. * *Ōmĭnăque* ārcānā *nŏctĕ pĕtītă mŏvēnt.* Ovid.

ĂRCĂS, ădĭs, m. *Dell'Arcadia.* * *Fōrtĕ dĭē sōlēmnem īllō Rēx* Ărcăs *hŏnōrēm.* Virg. *V.* Arcades.

ĂRCĔO, ēs, cŭī, ērĕ. *Tener lontano, vietare l'avvicinarsi.* Act. SYN. Ăbārcĕo, cōntĭnĕo, reprĭmo, cŏhĭbĕo, āvērto, āmŏvĕo, pēllo, ēxpēllo, ăbĭgo, prŏhĭbĕo. * *Ăccĭpĭtĕ Ǣnēām, ĕt tāndem* ārcētĕ *pĕrīclīs.* Virg.

ĂRCĔSĬLĀS, æ, f. *Arsesila (filosofo).* * *Ēssĕ quŏd* Ărcĕsĭlās, *ærūmnōsīquĕ Sŏlōnēs.* Pers.

ĂRCĔSĬŬS, ĭī, m. *Arcesio, figlio di Giove e padre di Laerte.* * *Nām mĭhĭ Lāērtēs pătĕr ēst,* Ărcēsĭŭs *īllī.* Ovid.

ĂRCĒSSO, ĭs, īvī, ītŭm, ĕrĕ. *Chiamare, far venire.* Act. SYN. Ăccĭo, vŏco, ādvŏco. || *Accusare.* SYN. Ăccūso, pōstŭlo, īnsĭmŭlo. * *Sī pŏtŭīt mānēs* arcēssĕrĕ *cōniŭgĭs Ōrphēus.* Virg.

ĂRCHĀĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Semplice, schietto, fatto all'antica.* * *Sī pŏtĕs* ārchăĭcīs *cōnvīvă rĕcūmbĕrĕ tēctīs.* Hor.

ĂRCHĀNGĔLŬS, ī, m. *Arcangelo.* SYN. Āngĕlŭs, ālĭgĕr. EP. Cælēstĭs, fōrmōsŭs, ālĭpēs, æthĕrĕŭs. * *Hīc rērūm sōlērs, sūmmūsque* Ărchāngĕlŭs *īllĕ.* Alcim. *V.* Angelus.

ĂRCHĔTЎPŬM, ī, n. *Archetipo, originale, modello di una casa.* SYN. Ēxēmplăr. * Ărchĕtўpīs *vĕtŭlī nĭhĭl ēst ŏdĭōsĭŭs Ēuctī.* Mart.

ĂRCHĬGĔNĒS, ĭs, m. *Archigene, medico al tempo di Traiano imperatore.* * *Ādvŏcăt* Ărchĭgĕnēа, *ŏnĕrōsăquĕ pāllĭă iăctăt.* Iuv.

ĂRCHĬLŎCŬS, ī, m. *Archiloco, poeta di Lacedemonia, che fu l'inventore de' versi Iambi.* EP. Īnfēnsŭs, mōrdāx, īnĭūrĭŭs. * Ărchĭlŏcūm *prŏprĭō răbĭēs ārmāvĭt ĭāmbō.* Hor.

ĂRCHĬMĂGĪRŬS, ī, m. *Maestro di cuochi.* * *Fīnxērūnt părĭtĕr lĭbrārĭŭs* Ărchĭmăgīrī. Iuven.

ĂRCHĬMĒDĒS, ĭs, m. *Archimede.* EP. Sўrācūsĭŭs, sōlērs, sĕnēx, dŏctŭs, cælēstĭs, dīvīnŭs, īllūstrĭs, cĕlĕbĕr, mīrābĭlĭs, īngĕnĭōsŭs. PHR. Tĕnĕt Ărchĭmēdēs pārvŭlō mūndŭm vĭtrō. *Idest sphæram vitream, quam fecerat.* HIST. *Vir Syracusius, geometriæ, et astrologiæ consultissimus. In expugnatione Syracusana cum animo et oculis in terra defixis formas geometricas describeret, ab ignaro milite, contra Marcelli edictum, est interfectus.* ✠ Famoso matematico della città di Siracusa, il quale fu ucciso da un soldato dopo la presa di essa città, mentre con gli occhi e la mente

fissi in terra descriveva alcune linee geometriche con tanta applicazione, che non s'accorse d'esser ferito.

ĀRCHĬTĔCTŌN, ŏnĭs, m. *Architetto.* SYN. Ārchĭtēctŭs. * *Nām sĭbĭ laudāsse hāsce ăĭt* ārchĭtēctŏnēm. (Iamb.) Plaut.

ĀRCHĬTĒCTŬS, ī, m. *Architetto, ingegnere.* SYN. Ārchĭtēctōn, strūctŏr, māchĭnātŏr, ǣdĭfĭcātŏr. * *Prǣcōnēm făcĭās, vĕl* ārchĭtēctūm. (Phal.) Mart.

ĀRCHĪTRĪCLĪNŬS, ī, m. *Scalco.* * Ārchītrīclīnūs, *fāctī quĭă nēscĭŭs ēssĕt.* Georg.

ĀRCHȲTĀS, ǣ, m. *Archita, filosofo e matematico celebre.* * *Mē crĕăt* Ārchȳtǣ *sŏbŏlēs Băbȳlōnĭŭs hērōs.* Prop.

ĀRCĬPŎTĒNS, ĕtĭs. Adiect. *Potente nel saettare.* * Ārcĭpŏtēns *ădvērtĕ, prĕcŏr, nūnc dēnĭque Āpōllō.* Val. Flac.

ĀRCĬTĔNĒNS, tĭs. Adiect. *Arciere.* * *Quām pĭŭs* ārcĭtĕnēns *ōrās ēt lĭtŏră cīrcūm.* Virg.

ĀRCTĒ. Adv. *Strettamente.* * *Quǣ mĭnĭmīs stīpātă cŏhǣrēnt pārtĭbŭs* ārctē. Lucr.

ĀRCTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Boreale.* SYN. Ārctōŭs, Bŏrĕālĭs, Āquĭlōnĭŭs, Scȳthĭcŭs, Thrācĭŭs, Sīthŏnĭŭs, Hȳpērbŏrĕŭs, *a vento, et populis septentrionalibus.* * Ārctĭcŭs *ēst prīmŭs glăcĭālī dīctŭs ăb Ārctō.* Ovid.

ĀRCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Serrare, stringere.* Act. SYN. Cŏārcto, strīngo, rēstrīngo, prĕmo, cōmprĭmo, āngūsto. * *Lībrī, quōs* ārctāt *brĕvĭbŭs mēmbrānă tăbēllīs.* Martial.

ĀRCTŎPHȲLĀX, ăcĭs, m. *Boote.* SYN. Ārctūrŭs, Bŏōtēs. EP. Tārdŭs, pĭgĕr, glăcĭālĭs, frīgĭdŭs. PHR. Cūstōs, pōrtĭtŏr Ūrsǣ. * *Sīve ēst* Ārctŏphȳlāx, *sīve ēst nĭgĕr īllĕ Bŏōtēs.* Ovid. EXPL. *Sidus cœleste in ursæ cauda.* ✠ Costellazione che sta alla coda dell'orsa, chiamata in greco *Arctos*, ed i poeti fingono esser Arcade figlio di Calisto e di Giove.

ĀRCTŎS, ī, f. *Orsa, (segno celeste).* SYN. Ūrsă, Hĕlĭcē, Cȳnŏsūră, plaūstrūm, Pārrhăsĭs. EP. Mǣnălĭă, Pārrhăsĭă, Ĕrȳmānthĭs, Ĕrȳmāntǣă, Tĕgĕǣă, Lȳcǣă, Lȳcāŏnĭă, *idest Arcadica*, nĭvālĭs, vēntōsă, hībērnă, prūīnōsă, frīgĭdă, rīgēns, gĕlĭdă, ālgēns, Scȳthĭcă, Sīthŏnĭă, Thrācĭă, Hȳpērbŏrĕă, *idest Septentrionalis.* PHR. Sīdŭs Ārcădĭcūm, Ārctōūm, Ārctĭcūm, Pārrhăsĭūm, plaūstrūm. Vīrgo Lȳcāŏnĭs, Lȳcāŏnĭă. Āstrūm Tĕgĕǣūm. Pārrhăsĭdēs stēllǣ. Gĕlĭdō prōxĭmă sīgnă pŏlō. * *Īnsuētūm pēr ĭtĕr gĕlĭdās ēnăvĭt ăd* Ārctōs. Virg. EXPL. *Arctos, quæ et Ursa Latine, duplex est: altera maior, quæ et* Helice; *altera minor, quæ* Cynosura *appellatur. In Helicem, inquiunt poetæ, mutata fuit Calisto Lycaonis Arcadiæ regis filia, quæ a Iove compressa Arcadem peperit.* ✠ Trovansi due costellazioni, una maggiore, l'altra minore, chiamate Orse: una di queste, cioè la maggiore, è chiamata *Elice,* la minore *Cinosura.* Fingono i poeti che Calisto, figlia di Licaone re d'Arcadia e madre di Arcade, fosse da Giove cangiata nell'Orsa celeste, ed il figlio nella costellazione che dicesi *Arctophylax.*

ĀRCTŌŬS, ă, ūm. Adiect. *Boreale.* SYN. Ārctĭcŭs, Bŏrĕālĭs, Āquĭlōnĭŭs. * *Sēd nĕque ĭn* Ārctōō *sēdēm tĭbĭ lēgĕrĭs ōrbĕ.* Lucan.

ĀRCTŪRŬS, ī, m. *Arturo, stella, costellazione di Boote.* SYN. Ārctŏphȳlāx, Ārcăs, Bŏōtēs. EP. Frīgĭdŭs, trīstĭs, gĕlĭdŭs, tārdŭs, pĭgĕr, glăcĭālĭs, Scȳthĭcŭs. * Ārctūrūm, *plŭvĭāsque hȳădās gĕmĭnōsquĕ Trĭōnēs.* Virg.

ĀRCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Stretto.* SYN. Ārctātŭs, cŏārctātŭs, strīctŭs,

cōnstrĭctŭs, ăngūstŭs, cōmprēssŭs. * *Vĭnclăquĕ sōpĭtās āddĭt ĭn* ārctă *mănūs.* Ovid.

ĀRCŬLĂ, æ. *Cassetta.* * *Sīc mĭcăt īnnŭmĕrīs* ārcŭlă *sȳnthĕsĭbŭs.* Mart.

ĀRCŬS, ūs, m. *Arco.* SYN. Cōrnū, nērvŭs. EP. Cūrvŭs, flēxŭs, cūrvātŭs, ădūncŭs, sĭnŭātŭs, tēnsŭs, īntēnsŭs, rĕmīssŭs, ācĕr, strīdēns, mĭnāx, fūlgēns, strīctŭs, sŏnōrŭs, vălĭdŭs, bēllĭgĕr, hōrrĭsŏnŭs, lēntŭs, cōrnĕŭs, hăbĭlĭs, dŭbĭŭs, īncērtŭs, lēthĭfĕr, vūlnĭfĭcŭs, săgīttĭfĕr, Ăpōllĭnĕŭs, Sȳdōnĭŭs, Gnōssĭŭs, Gnōssĭăcŭs, Hērcŭlĕŭs, Gætĭcŭs, Sārmătĭcŭs, Ămāzŏnĭŭs, *ab iis qui præstabant.* PHR. Flēxĭlĕ cōrnū. Ārmă Dĭānæ. Ēx hŭmĕrō sŭspēnsŭs, pēndēns. PER. Nĭtĭdō spēctābĭlĭs ārcū Prōvŏlăt. Tŭlĕrăt ārcūm phărĕtrāmquĕ sŏnāntēm. Intēndūnt ācrēs ārcūs, ēt spīcŭlă vībrānt. Lāxōs rĕfĕrūnt hŭmĕrīs lāngŭēntĭbŭs ārcūs. Cūrvō dīrēxit spīcŭlă cōrnū. Ārcūs ōbvērtĭt ĭn īllūm. Strīctō stāt prōxĭmŭs ārmĭgĕr ārcū. Spīcŭlă cōnvērsō fŭgĭēntĭă dīrĭgĕt ārcū. Sōlvī cūrvātōs īmpĕrăt ārcūs. Flēxĭbĭlēs cūrvāntŭr Ăpōllĭnĭs ārcūs. Lăcērtīs ăddūctīs tēndit dŭbĭūm pătĕr ānxĭŭs ārcūm. Pōnĕ trŭcēs ārcūs, āgmēnque īmmītĕ phărētræ. Dīrĭgĭt īmmītī lēthālĭă spīcŭlă dēxtrā. Strīdēntī ēx ārcū. Vălĭdīs flēxōs īncūrvānt vīrĭbŭs ārcūs. Sŏnăt ūnā lēthĭfĕr ārcŭs. Impŏsĭtīs călămīs pătŭlōs cūrvāvĕrăt, *vel* sĭnŭāvĕrăt ārcūs. * *Nāmque hŭmĕrīs dē mōre hăbĭlēm sūspēndĕrăt* ārcūm. Virg.

ĀRCŬS CÆLĒSTĬS. *Arco baleno, detto Iride.* SYN. Irĭs. EP. Plŭvĭŭs, īmbrĭfĕr, nūbĭlŭs, pīctŭs, rŭbēns, vĭrĭdĭs, pūrpŭrĕŭs, mūltĭcŏlŏr, vărĭātŭs. PHR. Plŭvĭŭs dēscrībĭtŭr ārcŭs. Mūltĭcŏlōr pīctō pēr nūbĭlă dēvŏlăt ārcū. Sŭōs ārcūs pēr nūbĭlă cīrcĭnăt Irĭs. Aūt ārcūm vărĭātā lūcĕ rŭbēntēm. Ceū nūbĭbŭs ārcŭs Millĕ trăhit vărĭōs ādvērsō sōlĕ cŏlōrēs. * *Pūrpŭrĕūs plŭvĭās cūr bĭbĭt* ārcŭs *ăquās?* Prop.

ARCUS CÆLESTIS DESCRIPTIO.

*Imbrifera qualis implicat varios sibi*
*Iris colores, parte qua magna poli*
*Curvata, picto nunciat nimbos sinu.*
SENEC.

ĀRDĔĂ, æ, f. *Aghirone, uccello che vola in alto.* EP. Ārdŭă, āltĭvŏlāns, tĕnŭĭs, prŏcēră. * . . . *nōtāsquĕ pălūdēs Dēsĕrĭt, ātque āltām sūprā vŏlăt* ārdĕă *nūbēm.* Virg. || *Ardea, città principale de' Rutuli.* * . . . . *lŏcŭs* Ārdĕă *quōndām Dĭctŭs ăvīs, ēt nūnc māgnūm tĕnĕt* Ārdĕă *nōmĕn.* Virg.

ĀRDĔLĬO, ōnĭs, m. *Saccente, prosuntuoso, uomo che s'intriga in ogni affare.* EP. Aūdāx, māgnŭs, sŭpērbŭs, vānŭs, ĭnēptŭs, tēmĕrārĭŭs. * *Vīs dīcām quĭd sīs? Māgnŭs ĕs* Ārdĕlĭo. Mart.

ĀRDĔO, ēs, ārsī, ārsūm, ērĕ. *Ardere, bruciarsi.* Neut. SYN. Ārdēsco, ēxārdēsco, ūrŏr, flagro, cōnflagro, fērvĕo, æstŭo, īncāndēsco, āccēndŏr, īncēndŏr, īnflāmmŏr. || *Desiderare.* SYN. ōpto, ēxōpto, cŭpĭo, āppĕto, dēsīdĕro. || *Amar fortemente, con affetto.* SYN. Ămo, ădămo, dēpĕrĭo. || *Risplendere, rilucere.* SYN. Fūlgĕo, mĭco, ēmĭco, splēndĕo. PHR. Ignī, *seu* Ignĕ, *vel* flāmmīs ūrŏr, cōnsūmŏr, ābsūmŏr, pĕrĕo, cōrrĭpĭŏr. Flāmmīs crĕpĭtārĕ. Incāndēscĕrĕ flāmmīs. PER. Iām tŭă sūppŏsĭtīs ārdērēnt mœnĭă flāmmīs. Spō fērvĭdŭs ārdĕt. Ārdēnt tēctă Dĕūm. Fērtĭlĭs āccēnsīs mēssĭbŭs ārdĕt ăgĕr. Dĕdĭt āmplă rŭīnām Vūlcānō sŭpĕrāntĕ dŏmŭs. Iām prōxĭmŭs ārdĕt Ucălĕgōn. Sigæă īgnī frĕtă lātă rĕlūcēnt. Sēd tĭmĕăt nē fōrtĕ săcēr tōt ăb īgnĭbŭs æthēr Cōncĭpĕrēt flāmmās, tōtūsque ārdēscĕrĕt āxĭs.

ŏmnĕ mĭhī vīsūm cōnsīdĕre ĭn īgnēs īllŭm. Tēctīs ūrbīs Vūlcānĭă pēstĭs īnfūndīt sēsē, răpĭdūsque īncēndĭă flātŭs Vēntĭlăt ēt vŏlŭcrēs spārgit pēr nūbĭlă flāmmās. Iām pēr mœnĭă clārĭŏr īgnĭs Aūdītūr, prŏpĭūsque æstūs īncēndĭă vŏlvūnt. Īlĭcĕt īgnĭs ĕdāx sūmma ād fāstīgĭă vēntō Vŏlvĭtŭr, ēxsŭpĕrānt flāmmæ, fŭrĭt æstŭs ăd aūrās. * *Ārdĕt ăbīrĕ fŭgā, dulcēsquĕ rĕlĭnquĕrĕ tērrās.* Virg.

ĀRDĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Accendersi, infiammarsi.* Neut. SYN. Ārdĕo, flagro, crĕmŏr, īncēndŏr, īnflāmmŏr. * *Cōncĭpĕrēt flāmmās, tōtāsque* ārdēscĕrĕt *ăxĭs.* Ovid.

ĀRDŎR, ōrĭs, m. *Ardore.* SYN. Īgnĭs, flāmmă, călŏr, fērvŏr, æstŭs. || *Ardore di amore, di desiderio.* SYN. Ămŏr, cŭpīdo, dēsīdĕrĭŭm. EP. Īngēns, īmmŏdĭcŭs, flāmmĕŭs, īgnĕŭs, fērvĭdŭs, fērvēns, tōrrĭdŭs, Vūlcānĭŭs, fūlgĭdŭs, rŭtĭlāns, vŏrāx, nŏxĭŭs, sēgnĭs, ĭnērs, īgnāvŭs, æstīvŭs, sōlārĭs, Sīrĭŭs, nātīvŭs, lēthĭfĕr, ănhēlŭs. PHR. Īdem ōmnēs sĭmŭl ārdŏr hăbĕt. Tērræ ārdōrĕ dĕhīscūnt. Cūm lēthĭfĕrōs āccēndēns Sīrĭŭs īgnēs, Tōrrĕt ănhēlāntēm sævīs ārdōrĭbŭs æstūm. * *Pōstquam ēxhaūstă pălūs, tērræque* ārdōrĕ *dĕhīscūnt.* Virg.

ĀRDŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Alto, difficile ad ascendersi.* SYN. Āltŭs, āspĕr, sūblīmĭs, cĕlsŭs, ēxcēlsŭs, prærūptŭs, ābrūptŭs, dīffĭcĭlĭs. * *Nām vĭă vīrtūtĭs dēxtrūm pĕtĭt* ārdŭă *cāllēm.* Virg.

ĀRĔĂ, æ, f. *Aia, campo.* SYN. Plătĕă. EP. Māgnă, āmplă, lātă, plānă, pătēns, strātă, căpāx, spătĭōsă, plēnă, dīvĕs, trĭtĭcĕă, brĕvĭs, āngūstă, ĭnānĭs, văcŭă. PHR. Ārĕă tūm prīmum ēst īngēntī æquāndă cўlīndrō. Ēt pătĕt īn cūrās ārĕă lātă mĕās. * *Sī bĕnĕ flōrŭĕrīnt vītēs, ĕrĭt* ārĕă *dīvĕs.* Ovid.

ĀRĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctŭm, ĕrĕ. *Asciugare, seccare.* Act. SYN. Sīcco, ēxsīcco. * *Prīncĭpĭo tērrām sōl ēx cŏquĭt,* ārĕfăcĭtquĕ. Lucr.

ĂRĔLĀS, ātĭs, *vel* Ărĕlātĕ, ēs, f. *Arles.* * *Ūtquĕ dŭplēx* Ărĕlās, *Ālpīnæ tēctă Vĭēnnæ.* Auson.

ĂRĒNĂ, æ, f. *Arena, sabbione.* SYN. Săbŭlūm. || *Spiaggia, riva.* SYN. Ōră, lītŭs, tērră, tēllūs, hŭmŭs. || *Campo, piano.* SYN. Cāmpŭs, plānĭtĭēs. EP. Ārdēns, sīccă, ārĭdă, ārēns, tōrrĭdă, fūlvă, flāvēns, bĭbŭlă, stĕrĭlĭs, flūmĭnĕă, lītŏrĕă, mărīnă, ăquŏrĕă, mōllĭs, ūdă, mădēns, mădĭdă, mōbĭlĭs, āttrītă, līmōsă, grăcĭlĭs, Lĭbўcă, pūlvĕrĕă. PHR. Ărēnæ cŭmŭlŭs, āggĕr, nīmbŭs. Ărēnārūm cæcă ēxāmĭnă. PER. Āttrītās vērsābāt rīvŭs ărēnās. Īnnītēns līmōsæ prōcŭs ărēnæ. Spīssā cāmpōs pērfūndĭt ărēnā. Nŭmĕrōquĕ cărēntĭs ărēnæ. Ēt tāndēm lætī nōtæ ādvērtūntŭr ărēnæ. Īn nōstrās quŏnĭām nŏvă pūppĭs ărēnās Vēnĕrăt. Māgnō tēllūrĭs ămōrĕ Ēgrēssi ōptātā pŏtĭūntūr Trōĕs ărēnā. * *Nūdŭs ĭn īgnōtā Pălĭnūrĕ iăcēbĭs* ărēnā. Virg.

ĂRĒNĬVĂGŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi va vagando sopra l'arena.* * *Vīdĭt* ărēnĭvăgūm *sūrgēns fŭgĭēnsquĕ Cătōnēm.* Lucan.

ĂRĒNŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Arenoso, pieno di arena.* * *Lītŭs* ărēnōsūm *Lĭbўæ, vēntōsquĕ sĕcābăt.* Virg.

ĀRĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Ārēsco, ĭs, ĕrĕ. *Essere, o divenir secco.* Neut. SYN. Macrēsco, sīccŏr, ēxsīccŏr, ārĕfīo, tābēsco. * Ārēbānt *hērbæ, ēt vīctūm sĕgĕs ægră nĕgābăt.* Virg.

ĀRĔŎLĂ, æ, f. *Aiola, aietta.* * *Tēr cīrcum* ārĕŏlās, *ēt sēpēm dūcĭtŭr hōrtī.* Colum.

ĂRĔŎPĂGŬS, ī, m. *Monte di Atene, ove era il palazzo de' giudici chiamati Areopagiti.* Hinc Ărĕŏpăgītă et Ărĕŏpăgītĭcŭs. * Ărĕŏpăgĭtĭcam *ēā dĕ rē vŏcānt Pĕtrām.* (Iamb.) Enn.

ĂRĔTHŪSĂ, æ, f. *Aretusa.* EP. Ărcădĭă, Nērēĭs, Sĭcŭlă, Alphēĭă, Pīsæă *(a Pisa Elidis urbe)*, fŭgāx, vēlōx, frīgĭdă, ŏccūltă, tēctă, ābdĭtă. * *Ĕxtrēmum hunc* Ărēthūsă *mĭhī concēdĕ lăbōrēm.* Virg. FAB. *Nerei et Doridis filia, Elidis Nympha, et Dianæ comes, quæ cum Alphei, a quo adamabatur, vim effugere non posset, a Diana in fontem commutata, in Siciliam ex Græcia migravit.* ✠ Figlia di Nereo e di Doride, ninfa d' Elide nella Morea, e compagna di Diana. Essa non potendo fuggire da Alfeo, che la perseguitava, fu cangiata dalla stessa dea in un fonte, e così cangiata si portò nella Sicilia, passando per luoghi sotterranei.

ĂRĒTHŪSÆŬS, *vel* Ărēthūsĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Aretusa.* * *Quās* Ărĕthūsæī *lătĭcēs, quās ădvĕnă nūtrĭt Ălphēŭs.* Claud.

ĂRĒTHŪSĬS, ĭdĭs. *D'Aretusa.** *Ŭtquĕ Sўrācūsās* Ărĕthūsĭdās *ābstŭlĭt ārmĭs Clāudĭŭs.* Ovid.

ĀRĒTĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Arezzo.* * *Sīc* Ārētīnæ *vĭŏlānt crўstāllĭnă tēstæ.* Mart.

ĀRĒTĬŪM, ĭī, n. *Arezzo in Toscana.* EP. Āntīquūm, clārūm, nōbĭlĕ, sacrūm. PHR. Ārētīnī sacră cōndūnt mūnĕră. Vāsă lăbōrātō fōrmānt fīctĭlĭă lūsū. * Ārētī *mūrōs, Cŏrĭthī nūnc dīrŭĭt ărcēm.* Sil. HIST. *Urbs Etruriæ ab Areta Iani filio condita; cuius ager terra abundat aptissima ad fictilia coquenda.* ✠ Città della Toscana fabbricata da Areta figlio di Giano, il di cui suolo abonda di una creta atta a far vasi.

ĀRGÆŬS, ī, m. *Argeo monte della Cappadocia.* *... *Vŏlŭcrūmquĕ pārēns* Ārgæūs *ĕquōrūm.* Claud.

ĀRGĀNTHŌNĬŬS, ĭī, m. *Argantone re di Cadice, che dicono aver avuto una vita di trecent'anni.* PHR. Tĕr dēnōs dĕcĭēs ēmēnsūs bēllĭgĕr ānnōs. * *Hēspĕrĭīs quōndām Rēx* Ārgānthōnĭŭs *ōrīs.* Mant.

ĀRGĔNTĀRĬĂ, aē f. *Banca.* PER. Mēnsās ŏnĕrāvĕrāt aērĕ. * Ārgēntārĭă, *Pōllă, dāt pŏētās.* Sid.

ĀRGĔNTĀRĬŬS, ĭī, m. *Banchiere.* SYN. Trăpēzītă. * *Făcĕrēs quŏd pārtīm făcĭūnt* ārgēntārĭī. Plaut.

ĀRGĔNTĀRĬŬS, ă, ūm. Adiect. (subaudi mons). *Monte Argentaro.** *Tēndĭtŭr īn mĕdĭās mōns* ārgēntārĭŭs *ūndās.* Rutil.

ĀRGĔNTĔŬS, ă, ūm. Adiect. *D'argento.* SYN. Ārgēntātŭs. * *Sūb Iŏvĕ mūndŭs ĕrāt, sŭbĭĭtque* ārgēntĕă *prōlēs.* Ovid.

ĀRGĔNTĪNĂ, æ, f. *Argentina.* SYN. Ārgēntŏrātūm. * *Găllĭcă Gērmānīs ūrbs* Ārgēntīnă *cŏlōnīs ēst hăbĭtātă dĭū.*

ĀRGĔNTŪM, ī, n. *Argento.* EP. Ālbūm, pūrūm, sŏlĭdūm, pāllēns, pāllĭdūm, clārūm, splēndēns, nĭtēns, mĭcāns, nĭtĭdūm, dīvĕs, quæsītūm, prĕtĭōsūm. PHR. Ārgēntī pōndŭs, lāmĭnă, splēndŏr, nĭtŏr. PER. Ārgēntō fūlgēbāt ŏpŭs. Sŏlĭdō ārgēntō cælātă bĭpēnnĭs. Ārgēntī bĭfŏrēs rădĭābānt lūmĭnĕ vālvæ. Ĭgnōtūm ārgēntī pōndŭs ĕt aūrī. Ārgēntī vāscŭlă pūrī. Ārgēntī māgnūm dāt fērrĕ tălēntūm. * *Vīlĭŭs* ārgēntum *ēst aūrō vīrtūtĭbŭs aūrūm.* Hor.

ĀRGĪĂ, aē, f. *Argia.* SYN. Adrāstĭs. EP. Ĭnānĭs, ĭnōps, īnfēlīx. * *Rēspĭcĭt* Ārgīān: *haēc mēntem ŏcŭlōsquĕ rĕdūcĭt.* Stat. EXPL. *Adrasti filia et Polynicis uxor, quae morte a Creone damnata fuit eo quod coniugis corpus tumulasset.* ✠ Figlia di Adrasto e moglie di Polinice, condannata a morte da Creone, per aver dato sepoltura al corpo dell' ucciso marito.

ĀRGĪLLĂ, æ, f. *Argilla, creta.* SYN. Lŭtūm. EP. Ūdă, tĕnŭĭs, bĭbŭlă, fĭ-

glĭnă. * ... *idōnĕūs artī Cuīlĭbĕt: ārgillā quīdvīs ĭmĭtābĕrĭs ūdā.* Hor.

ĀRGĪVŬS, ă, ŭm. Adiect. *D'Argo, Greco.* SYN. Græcŭs, Pĕlāsgŭs, Grāiŭgĕnă, Ăchæŭs, Ăchīvŭs, Ăchāĭcŭs, Ārgŏlĭcŭs. * *Ēt iam Ārgīvă phălānx īnstrūctīs nāvĭbŭs ībăt.* Virg.

ĀRGO, ūs, f. *La nave d'Argo.* EP. Aūdāx, nōbĭlĭs, ārdŭă, cĕlebrĭs, vēlōx, lĕvĭs, flūctĭvăgă, īnclĭtă, Æmŏnĭă, Păgăsæă, Thēssălĭcă, Ĭāsŏnĭă. PHR. Ārgōă, Ārgŏlĭcă, Ĭāsŏnĭă nāvĭs. Păgăsēĭă pūppĭs. Thēssălă pīnŭs. Thēssălĭcă nāvĭs. Rătĭs Mĭnērvæ. PER. Ēt rătĭs Hērōūm, quæ nūnc quŏquĕ nāvĭgăt āstrīs, Cōnspĭcŭām fŭlvō vēllĕrĕ vēxĭt ŏvēm. * *Āltĕr ĕrĭt tūm Tīphўs ĕt āltĕră quæ vĕhăt Ārgō.* Virg. EXPL. *Navis qua Iason Thessalus cum heroibus Græcis Colchos profectus est, compacta ex arboribus Dodonææ sylvæ, ipsius Minervæ artificio.* ✠ Giasone su questa nave, con altri campioni Greci, andò nell'isola di Colco. Fu questa nave fabbricata con i legni della selva di Dodona da Pallade stessa.

ĀRGŎLĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *D'Argo, Greco.* SYN. Ārgīvŭs, Ārgēŭs, Ĭnăchĭŭs. * Ārgŏlĭcī *clŷpĕi, aūt Phœbēæ lāmpădĭs īnstăr.* Virg.

ĀRGŎLĬS, ĭdĭs, f. Adiect. *Greca.* * Ārgŏlĭs *Ālcmēnē quĕstūs ŭbĭ pōnăt ănīlēs.* Ovid.

ĀRGŎNAŪTÆ, ārŭm, m. plur. *Argonauti.* EP. Græcī, aūdācēs, Thēssălī, gĕnĕrōsī, cĕlebrēs, īntrĕpĭdī, fōrtēs, māgnănĭmī, sēmĭdĕī, Ĭāsŏnĭī, Æmŏnĭī. PHR. Grāĭă tūrbă. Ārgīvī, Ārgŏlĭcī hērōēs, iŭvĕnēs. Pĕlāsgī, Æmŏnĭī dŭcēs, naūtæ. Ārgīvæ rōbŏră pūbĭs. PER. Aūrĭcŏmām cōnātī āvēllĕrĕ pēllēm. Quī fŭlvō rădĭāntĭă vēllĕră vīllō Pēr mărĕ nōn nōtūm prīmā pĕtĭērĕ cărīnā. * *Nōn naūtās pŭtŏ vōs, sĕd Ār-gŏnaūtās.* (Phaleuc.) Mart. EXPL. *Heroes Græci, qui cum Iasone Colchos profecti sunt ad diripiendum vellus aureum: Navis eorum Argo vocabatur.* ✠ Campioni Greci, i quali andarono nell'isola di Colco insieme con Giasone, per prendere il vello d'oro. La loro nave chiamavasi Argo.

ĀRGŎS, n. et in pl. num. Ārgī, ōrŭm, m. *Argo, città del Peloponneso.* EP. Clārŭm, nōbĭlĕ, sŭpērbŭm, āntīquŭm, pŏtēns, cĕlebrĕ, Ăchæŭm, Ăchāĭcŭm. PER. Ūrbs Ĭnăchĭă, Ĭnăchĭdēs ōraē. * *Sīvĕ fŏrĕ văcŭūm lītĭbŭs* Ārgŏs *ĕrăt.* Ovid. * *Si pătrĭōs ūnquām rĕmĕāssēm vĭctŏr ăd* Ārgōs. Virg.

ĀRGŌŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Argo.* * *Nōn hāc* Ārgōō *cōntēndīt rēmĭgĕ pīnŭs.* Horat.

ĀRGŪMĒNTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Argomentare.* Dep. * Ārgūmēntātŭr *vălĭdā rătĭōnĕ iŭvēntās.* Ser.

ĀRGŪMĒNTŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Ingegnoso, fatto con molto artifizio.* * Ārgūmēntōsīs *dăt rētĭă sўllŏgĭsmīs.* Sid.

ĀRGŪMĒNTŬM, ī, n. *Argomento, materia.* SYN. Mātĕrĭă. || *Prova, ragione.* SYN. Rătĭo. || *Segno.* SYN. Nŏtă, sīgnŭm, īndĭcĭŭm, mŏnĭmēntŭm. * *Cērtăquĕ pērpĕtŭī sīnt* ārgūmēntă *pŭdŏrĭs.* Claud.

ĀRGŬO, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Riprendere.* Act. SYN. Rĕdārgŭo, ōbiūrgo, īncrĕpo, āccūso, īncūso, īnsĭmŭlo. PHR. Dēgĕnĕrēs ănĭmōs tĭmŏr ārgŭĭt. Mē nūllă dĭēs tām fōrtĭbŭs aūsīs Dīssĭmĭlēm ārgŭĕrĭt. * *Nēc vōs* ārgŭĕrīm, *Teūcrī, nēc fœdĕră, nēc quās Iūnxĭmŭs hōspĭtĭō dēxtrās.* Virg.

ĀRGŬS, ī, m. *Argo.* SYN. Ārīstŏrĭdēs. EP. Lўncēŭs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, prūdēns, fīdŭs, fĭdēlĭs, cēntŏcŭlŭs, īnsōmnĭs, Iūnōnĭŭs. PHR. Cūstōs Iūnōnĭŭs. Cēntēnō lūmĭnĕ cīnctŭs. Pāstŏr Æmŏnĭŭs, cēntŏcŭlŭs. Cūstōs Vĭrgĭnĭs Īūs. * *Dōnĕc Ārīstŏrĭdæ sērvāndām trādĭdĭt* Ārgō. Ovid. FAB. *Pastor centoculus, quem poetæ fabulantur a Iu-*

*none constitutum fuisse custodem Ius Inachi filiæ a Iove in iuvencam commutatæ. Is autem a Mercurio, Iovis mandato, interfectus est, et a Iunone in pavonem mutatus, cuius cauda ipsius oculos inseruit.* ✠ Pastore, che aveva cento occhi, figlio d' Aristoro, il quale fu eletto da Giunone per custode d' Io figlia d' Inaco, cangiata da Giove in una vacca. Fu questi ucciso da Mercurio per comandamento di Giove, e fu da Giunone cangiato in un pavone, nella cui coda trasportò gli occhi, che esso prima avea in capo.

ĀRGŪTĀTĬO, ōnĭs, f. *Strepito.* * Ārgūtātĭo, ĭnămbŭlātĭōquĕ. (Hend.) Cat.

ĀRGŪTĒ. Adv. *Scaltramente, con sottigliezza.* SYN. Ăcūtē, cāllĭdē. * *Nĭmĭs* ārgūtē *ŏbrēpsĭstĭ.* Plau.

ĀRGŪTĬĂ, æ, f. *vel* Ārgūtĭæ, ārūm, f. plur. *Arguzia, sottigliezza.* SYN. Iŏcī, sălēs. *Quāntŭs ĭn ōrĕ lĕpōs. quānta ĕst* ārgūtĭă *vōcĭs!* Tert.

ĀRGŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ciarlare, sofisticare.* Act. * *īllă mĭhī tōtĭs* ārgūtăt *nōctĭbŭs ĭgnēs.* Prop.

ĀRGŪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Arguto, astuto, ingegnoso.* SYN. Sŭbtīlĭs, sōlērs, pērspĭcāx, ĭngĕnĭōsŭs, ăcūtŭs, rĕsŏnāns. * *Fōrtĕ sŭb* ārgūtā *cōnsēdĕrăt īlĭcĕ Dăphnĭs.* Virg.

ĀRĬĂ, æ, f. *Aria, moglie di Peto.* EP. Rōmānă, cāstă, cōnstāns, fĭdēlĭs, ĭntrĕpĭdă. * *Cāstă sŭō glădĭūm cūm trădĕrĕt* Ārĭă *Pætō.* Mart.

ĂRĬĀDNĂ, *vel* Ărĭādnē, ēs, f. *Arianna.* SYN. Mīnōĭs, Gnōssĭs, Gnōssĭă, *a Gnosse urbe.* Ămāns, pūlchră, fōrmōsă, vĕnūstă, fīdă, fĭdēlĭs, dēcēptă, Crētēnsĭs, ĭngĕnĭōsă. PHR. Crēssă, Crētēnsĭs pŭēllă, Gnōssĭă vĭrgo. Mīnōĭă vĭrgo. PER. Quæ dēsērtă ĭn lītŏrĕ sōlă Thēsēæ quōndām flēvīt pĕriūrĭă lĭnguæ. Quæ trŭcĭs ā taūrī sērvāvīt Thēsĕă mōrsū Fīlōrūm lōngō trāctū. * *īndŏmĭtōs ĭn cōrdĕ gĕrēns* Ărĭādnă *fŭrōrēs.* Catul. FAB. *Minois Cretensium regis ex Pasiphæ filia, quæ Theseo filum dedit, quo se a labyrintho extricaret; ipsumque redeuntem in patriam, usque ad Naxum insulam insecuta est, ubi eam Theseus et amoris et beneficii immemor deseruit.* ✠ Figlia di Minos re di Candia e di Pasife, la quale diede a Teseo un filo, con cui potesse uscire dal laberinto; ed uscito che fu, seguitollo essa sino all' isola di Chio: ove Teseo ingrato, e scordato dell' amore e beneficio ricevuto, abbandonolla.

ĂRĬĀDNÆŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Arianna.* * *Clāra* Ărĭādnæā *quōndām mŏnŭmēntă cŏrōnæ.* Man.

ĂRĪCĬĂ, æ. *L'Aricia.* EP. Nĕmŏrālĭs, sacră, pĭnguĭs. PHR. Ĭnspĭcĕ, quōs hăbĕāt nĕmŏrālĭs Ărīcĭă fāstōs. Pĭnguĭs ŭbi, ĕt plācābĭlĭs āră Dĭānæ. Hīppŏlўtī sēcrētă sēdēs. Lŏcŭs sўlvā præcīnctŭs ŏpācā. *Ēgrēssūm māgnā mē ăccēpĭt* Ărīcĭă *Rōmā.* Horat. HIST. *Urbs olim in Latio, nunc oppidum Campaniæ Romanæ. Condita dicitur ab Hippolyto Thesei filio, et a nomine coniugis appellata. Iuxta hanc urbem sylva Aricina fuit, in qua Ægeria nympha, item lacus Aricinus, qui et lacus Triviæ, et speculum Dianæ, necnon et clivus Aricinus, ubi multi stare solebant mendici stipem a prætereuntibus Appia via postulantes.* ✠ Città antica del Lazio, ora castello nella Campagna Romana. Dicesi che Ippolito figlio di Teseo la fabbricasse chiamandola col nome della sua consorte. Presso questa Città fu anche il lago, e la selva aricina, nella quale fu celebre presso i poeti e la ninfa Egeria, e lo specchio di Diana. Presso l' amena collina eravi concorso di mendici, che chiedevano l' elemosina a quei che passavano per la Via Appia.

ĂRĬCĪNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Dell'Aricia.* * .... *nām cōniux urbĕ rĕlīctā Vāllĭs* ărĭcīnæ *dēnsĭs lătĕt abdĭtă sўlvĭs.* Ovid.

ĀRĬDĬTĀS, ātĭs, f. *Aridità, siccità.* SYN. Siccĭtās. * *Cŏrrĭpĭt* ārĭdĭtās, *nĕrvīsquĕ rĭgēntĭbŭs ărctăt.* Mant.

ĀRĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Arido, secco.* SYN. Ārēns, sīccŭs, sīccātŭs, mārcĭdŭs, ārēscēns. PHR. Ārdōrĕ dĕhīscēns, hūmōrĭs ĕgēns. * *Sustŭlĭt ōmnĭfĕros cōllō tĕnŭs* ārĭdă *vultus.* Ov.

ĂRĬĒS, ĕtĭs, m. *Ariete, montone.* EP. Cŏrnĭgĕr, hālāns, mītĭs, lānĭgĕr, trūx, præcēps, cĕlĕr, pūgnāx, pĕtŭlcŭs, vīllōsŭs, pĕtŭlāns. PER. Ŏvĭŭm, *vel* pĕcŏrĭs dūx. Innŏcŭī tūtēlă grĕgĭs. Lānĭgĕrī dēfēnsŏr grĕgĭs. Cŏrnū mĭnāx. Cŏrnĭbŭs hīrtŭs, ăcĕr. Vīllīs hōrrēns, hŏrrĭdŭs, āspĕr, cŏmāns. Cŏrnū fĕrĭēns.|| *Macchina di guerra.* SYN. Bălīstă, tēstūdo. EP. Dūrŭs, fĕrrĕŭs, vălĭdŭs, mūrālĭs, fĕrrātŭs, præcēps, fŏrtĭs, mĭnāx, Vūlcānĭŭs, bēllĭgĕr, Māvōrtĭŭs, ærātŭs, tūrrĭfrăgŭs. PHR. Ărĭĕtĕ crēbrō Pūlsāntŭr mūrī. Prōcŭmbūnt mœnĭă crēbrīs ărĭĕtĭbŭs. Ărĭĕtĕ dīssĭlĭūnt mūrī. Stăt părĭēs, ărĭēs fĕrĭt. Ărĭēs cŏrnū mūrūm pūlsābăt ăhēnō. Tūrrĭfrăgīs ărĭēs īmpūlsūs cŏrnĭbŭs āltă Săxă quătĭt. || *Primo segno dello Zodiaco, in cui il Sole entra nel mese di Marzo.* EP. Cælēstĭs, vērnŭs, Phrȳxæŭs, cŏrnĭgĕr, lānĭgĕr, cēlsŭs, sūblīmĭs, æthĕrĕŭs, mĭcāns. PHR. Āstrūm Phrȳxæŭm. Pŏrtĭtŏr Hēllēs. Nĕphĕlēĭă sīgnă. Pĕcŭs Ăthămāntĭdŏs Hēllēs. *Fingunt Poetæ, hunc esse, quo Phryxus et Helle, Athamantis et Nepheles filii, Hellespontum traiecerunt.* Sīgnōrūm prīncēps. Vēllĕrĭs aūrātī sīgnūm. Cŏrnĭgĕr āstrōrūm dūctŏr. Vēllĕrĭs aūrātī pĕcŭs. Aūrātō prīncēps sīgnōrūm vēllĕrĕ fūlgēns. Tĕr sēx ēxĭgŭīs vărĭātūm cŏrpŏrĭ stēllīs Sīgnūm. PER. Cŏrnŭă cŏntŏrquēns Ărĭēs cælēstĭă pāndĭt Līmĭnă, sīgnōrūm dūctŏrque ēt iānĭtŏr ānnī. Vērĕ bĕnīgnō, Dūx ărĭēs rŭtĭlīs ăpĕrĭt cūm cŏrnĭbŭs ānnūm. * ... *rĕpēllĭt Vēr hўĕmēm, Pīscīque* Ărĭēs *succēdĭt ăquōsō.* Ovid.

ĂRĬĔTO, *vel* Ărĭĕto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arietare, cozzare, urtare con le corna.* Act. SYN. Pērcŭtĭo, quătĭo, quāsso, cōncŭtĭo, īmpĕto, dīsĭĭcĭo, ēvērto. * Ărĭĕtăt *īn portās ĕt dūrōs ōbĭĭcĕ postēs.* Virg.

ĂRĪMĀSPĪ, ōrūm, m. pl. *Arimaspi.* * *Quōdquĕ lĕgĭt dīvĕs summīs* Ărĭmāspŭs *ărēnīs.* Lucan. FAB. *Scythiæ populi, qui unicum in media fronte habuisse oculum dicuntur, et cum gryphis auri custodibus continue certasse.* ✠ Popoli della Scizia, che dicesi, avessero un occhio solo, e che combattessero spesso contro i grifoni per conquistar l'oro da questi guardato.

ĂRĪMĬNŬM, ī, n. *Rimini.* EP. Āmplūm, bēllĭgĕrūm, dīrŭtūm, clārūm. PHR. Ŭrbs ōrnātă Cæsărĕ Ŏctāvĭō. Mūltīs văstātă rŭīnīs. Clārīs dĕcŏrātă trĭūmphīs. Ēxtrūctōs iăctăt ārcūs trĭūmphālēs ĭn āltūm. * *Vīcīnumquĕ mĭnāx īnvādĭt* Ărīmĭnum, *ŭt īgnēs Sōlĭs lūcĭfĕrō fŭgĭēbānt āstră rĕlīctō.* Lucan. HIST. *Oppidum Italiæ a flumine propinquo eiusdem nominis sic dictum.* ✠ Città dell'Italia, la quale ha preso il nome dal fiume a lei vicino, che ora si chiama *Marecchia.*

ĂRĪŌN, *et* Ărīo, ŏnĭs, m. *Arione.* EP. Blāndŭs, dūlcĭs, dŏctŭs, vōcālĭs, ārgūtŭs, cĕlĕbrĭs, dūlcĭsŏnŭs, cĭthărīstă, cĭthărœdŭs, Phœbæŭs, Lēsbĭŭs, Mēthȳmnæŭs, *(a Methymna urbe Lesbi)*, Ăpōllĭnĕŭs. PHR. Lēsbĭŭs vātēs. Cāntū īnsīgnĭs, nōtŭs. PER. Sīc mēthȳmnæō gāvīsŭs Ărīŏnĕ Dēlphīn, Dēlphīnăs ĭn ŭndīs Dūlcĭsŏnō cāntu ĕt cĭthără mūlcēbăt Ărīōn. Ceū dūlcĭs

Ărīŏn Mūlsīssĕt pāndōs tŭmĭdīs Dēlphīnăs ĭn ūndīs. * *Ōrphĕŭs īn sўlvīs, īntĕr Dēlphīnăs Ărīŏn.* Virg. FAB. *Nobilis citharœdus ex Lesbo insula. Cum ex Italia, ubi grandem pecuniam ex arte sua promeruerat, Lesbon repeteret, videretque sibi insidias a nautis propter opes parari, sumpta cithara modulans, de navi in mare se coniecit, statimque delphini eius cantu illecti dorso exceptus est, et ad litus devectus.* ✠ Famoso suonator di cetra dell'isola di Lesbo, il quale ritornando dall' Italia a Lesbo sua patria, ed accorgendosi, che i marinari volevano prendergli i danari, prese la cetra, e sonando si gettò nel mare, e fu subito da un delfino, allettato dalla dolcezza del suono, preso sul dorso, e portato al lido.

ĂRĪŎNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *D'Arione.* * *Nōmĕn ărīŏnĭūm sĭcŭlās īmplēvĕrăt ūrbēs.* Ovid.

ĂRĪSBĂ, æ, *vel* Ărīsbē, ēs, f. *Arisba, città di Troade.* * *Pōcŭlă dēvīctā gĕnĭtŏr quæ cēpĭt Ărīsbā.* Virg.

ĂRĬSTĂ, æ, f. *Spiga di grano, resta.* SYN. Spīcă, cūlmŭs, sĕgĕs, mēssĭs, frūgēs. EP. Cānă, flāvă, aūrĕă, aūrātă, lætă, æstīvă, tĕnĕră, mōllĭs, pīnguĭs, fērtĭlĭs, dīvĕs, lōngă, grăvĭdă, ŏpīmă, fœcūndă, frūgĭfĕră, mūltă, plūrĭmă, tĕnŭĭs, ēxīlĭs, ēxĭgŭă, pāndă, cūrvātă, Cĕrĕālĭs, ānnŭă, ēxpēctātă, ŏdōrātă, grăcĭlĭs, ŏdōrĭfĕră. PER. Cānīs flāvēscĭt cūlmŭs ărīstīs. Flāvās dūm tōndĕt mēssŏr ărīstās. Mōllī paūlātīm flāvēscĕt cāmpŭs ărīstă. Cōrtĭcĕ sŭb mōllī tĕnŭĭs flāvēscĭt ărīstă. Nēc rĕnŏvātŭs ăgĕr grăvĭdīs cānēbăt ărīstīs. * *Pōst ălĭquōt, mĕă rēgnă vĭdēns, mīrābŏr ărīstās.* Virg.

ĂRĪSTÆŬS, ī, m. *Aristeo.* EP. Pāstŏr, Ărcădĭŭs, prŏcāx, iŭvĕnĭs, Ăpōllĭnĕŭs. PER. Ărcădĭŭs măgīstĕr. Cūltŏr nĕmŏrūm. Rĕnŏvātŏr ăpūm. * *Pāstŏr Ărīstæŭs fŭgĭēns Pēnēĭă Tēmpē.* Virg. FAB. *Apollinis filius ex Cyrene filia Pelei fluminis Thessaliæ. Primus dicitur olivæ, lactis, mellisque usum homines docuisse.* ✠ Figlio di Apolline, e di Cirene figlia di Peleo fiume della Tessaglia. Fu questi il primo, che inventò l'uso del mele, del latte, e dell' olio.

ĂRĪSTĂRCHŬS, ī, m. *Aristarco, grammatico d'Alessandria.* EP. Dōctŭs, rĭgĭdŭs, sĕvērŭs, cēnsŏr. * *Măgnŭs Ărīstārchō māiŏr Hŏmērŭs ĕrăt.* Ovid. HIST. *Vir tam castigati iudicii, ut is Homeri versus non putaretur, quem ipse non probaret; unde etiam Aristarchos vocamus alienorum scriptorum censores.* ✠ Fu un uomo di mente così perspicace, che dava il suo giudizio sui versi di Omero. Così noi chiamiamo Aristarchi quei che censurano le opere altrui.

ĂRĪSTĪDĒS, æ, *vel* ĭs, m. *Aristide, famoso ateniese, figlio di Lisimaco.* EP. Iūstŭs, æquŭs, fōrtĭs, sĕvērŭs. * *Pūlsŭs Ărīstīdēs pătrĭā Lăcĕdæmŏnă fŭgĭt.* Ovid. HIST. *Aristocratiam defendebat adversus Themistoclem, qui Democratiam tuebatur.* ✠ Difendeva questi l'Aristocrazia contro Temistocle, che difendeva la Democrazia.

ĂRĪSTĬPPŬS, ī, m. *Filosofo, discepolo di Socrate.* EP. Dīvĕs, mōllĭs, blāndŭs. * *Nūnc ĭn Ărīstĭppī fūrtīm præcēptă rĕlābŏr.* Hor. HIST. *Patria Cyrenæus erat, et primus mercede philosophatus est; Dionysio tyranno ac divitibus ventris ac deliciarum caussa adulabatur, unde canis regius appellabatur a Diogene.* ✠ Fu egli di nazione Cireneo, ed il primo che filosofò per aver guadagno; soleva costui adulare Dionisio tiranno, e gli altri ricchi, per aver con che viver largamente; ma era chiamato da Diogene, cane reale.

ĂRĬSTŎPHĂNĒS, ĭs, m. *Aristofane poeta comico.* * *Eupŏlis, atquĕ Crătīnŭs* Ărĭstŏphănēsquĕ *pŏētæ*. Hor.

ĂRĬSTŎTĔLĒS, ĭs, m. *Aristotile.* SYN. Stăgīrītēs, Stăgīræŭs. EP. Dŏctŭs, sŭbtīlĭs, ăcūtŭs, sōlĕrs, săgāx, cĕlebrĭs, ācĕr, pĕrītŭs, ætērnŭs, īmmŏrtālĭs, dīvīnŭs, mīrābĭlĭs, īngĕnĭōsŭs. PER. Stăgīræŭs sŏphŭs. Sŏphōrūm prīncēps, dŭx. Dōctŏr Ălĕxāndrī. Nīcŏmăchī prōlēs. * *Sī quĭs* Ărĭstŏtĕlēm *sĭmĭlēm, vĕl Pĭttăcŏn ēmĭt.* Iuv. HIST. *Stagirites Philosophus Nicomachi medici filius, Platonis auditor, et deinde Peripateticorum princeps, præceptor Alexandri.* ✠ Filosofo di Libanova, detta anticamente *Stagira*, nella Macedonia, figlio di Nicomaco medico. Ebbe questi Platone per maestro, di poi essendo il principe de' Peripatetici fu eletto per maestro d'Alessandro.

ĂRĪŪS, ĭī, m. *Ario, nome proprio d'un eretico.* EP. Īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs, nĕfāndŭs. Scribitur etiam, et Ărrĭŭs addito r, et penultima correpta, sed exempla non imitanda. * *Hāc sēse occultant Fotīnŭs, ĕt* Ărrĭŭs *artĕ.* Prud.

ĂRĬŬS. *Nome proprio.* * *Chōmmŏdă dīcēbāt, sī quāndō cōmmŏdă vēllĕt Dīcĕre, ĕt hīnsĭdĭās* Ărĭŭs *īnsĭdĭās.* Catull.

ĀRMĂ, ōrūm, n. plur. *Arme, armi.* SYN. Ēnsĭs, glădĭŭs, mūcro, fērrūm, tēlūm, mīssĭlĕ, spīcŭlūm, hāstă, iăcŭlūm, ărūndo, săgīttă, ārcŭs, hāstīlĕ, lāncĕă, ūmbo, scūtūm, clўpĕŭs, pārmă, pēltă, cūspĭs. EP. Mārtĭă, bēllĭcă, dīră, sævă, āspĕră, īmpĭă, crŭēntă, fūnēstă, hōrrĭdă, crūdēlĭă, īnfēstă, ĭnĭmīcă, hōstīlĭă, fātālĭă, nĕfāndă, īmprŏbă, hōrrēntĭă, mĭnācĭă, trīstĭă, īnfaūstă, īnfēlīcĭă, nŏcĭtūră, răbĭdă, fŭrĭālĭă, ăliēnă, fērrĕă, Vūlcānĭă, crŭēntă, sānguĭnŏlēntă, cāstrēnsĭă, vīctrīcĭă, faūstă, fēlīcĭă, fōrtĭă, grăvĭă, aūrātă, fŭlgēntĭă, mĭcāntĭă, rădĭāntĭă, pīctă, sŏnāntĭă, crĕpĭtāntĭă, rŭtĭlāntĭă. PER. Ārmōrūm vīrēs, vīs, lūx, splēndŏr, frăgŏr, sŏnŭs, sŏnĭtŭs, hōrrŏr. Mūnīmĭnă tūtī cōrpŏrĭs. Hōrrēntĭă Mārtĭs ārmă. Sānguĭnĕ tīnctă. Īmbūtă crŭōrĕ. Cælātă aūrŏ. PER. Sævĭŏr īngĕnĭīs, ĕt ăd hōrrĭdă prōmptĭŏr ārmă. Clārēscūnt sŏnĭtūs, ārmōrūmque īngrŭĭt hōrrŏr. Sī bēllă vŏcēnt, quĭs ăd āspĕră prōmptĭŏr ārma ēst? Nūnc īmprŏbă fœdĕrĕ rūptō. Ārmă rĕpōnēndă. Clādĭbŭs īrrŭĭmŭs, nŏcĭtūrăquĕ pōscĭmŭs ārmă. Ārmă sŭb ădvērsā pŏsŭĭt rădĭāntĭă quērcū. Ārmă rĕpērcūssō fŭlgēnt rŭtĭlāntĭă Phœbō. Ārmōrūm crīspō rădĭātŭr lūmĭnĕ cāmpŭs. Ārmă rĕnīdēntēm tōllūnt ăd sīdĕră flāmmām. Aūrātīs flāgrāns splēndēbăt ĭn ārmīs. Ārdĕt ăpēx căpĭtī, crīstīsque ā vērtĭcĕ flāmmă Fūndĭtŭr, ĕt vāstōs ūmbō vŏmĭt aūrĕŭs īgnēs. Ārmă hōrrēndūm trĕmŭērĕ. Ārmīs crĕpĭtāntĭbŭs īngēns Ēxŏrĭtūr frăgŏr. Ĭtĕrum ātque ĭtĕrūm frăgŏr īntŏnăt īngēns. Ēnsēsquĕ clўpĕīquĕ sŏnānt. Rĕsŏnānt crēbrīs tīnnītĭbŭs ārmă. Ārmă īmpŭlĭt, īmpūlsū quō māxĭmŭs īnsŏnăt æthĕr. Dīssūltānt rīpæ, rĕflŭĭtque ēxtērrĭtŭs āmnĭs. Cūnctāntī tēlum Ænēās fātālĕ cŏrūscăt, Sōrtītŭs fōrtūnam ŏcŭlīs, ĕt cōrpŏrĕ tōtō Ēmĭnŭs īntōrquĕt. Mūrālī cōncĭtă nūnquām Tōrmēntō sīc săxă frĕmūnt, nĕc tūrbĭnĕ tāntī Dīssūltānt crĕpĭtūs, vŏlăt ātrī tūrbĭnĭs īnstăr. Sānguĭnĕăquĕ mănū crĕpĭtāntĭă cōncŭtĭt ārmă. * Ārmă *vĭrī, fĕrte* ārmă, *vŏcăt lux ūltĭmă vīctōs.* Virg.

ĀRMĀMĒNTĂ, ōrūm, n. pl. *Corredo, fornimento.* * *Āptārīquĕ sŭīs pīnūm iŭbĕt* ārmāmēntīs. Ovid.

ĀRMĀMĒNTĀRĬŬM, ĭī, n. *Luogo da riporre le armi, armeria.* SYN. Ārmāmēntūm. * *Quĭdquĭd hăbēnt tēlōrum* ārmāmēntārĭă *cœlī.* Iuv.

ĂRMĀRĬŬM, ĭī, n. *Armario, credenza.* * *Stāntĭbŭs, Oēnŏphŏrūm, trĭpŏdēs,* ārmārĭă, *cīstās.* Iuv.

ĂRMĀTŪRĂ, æ, f. *Armatura.* * *Spārsă pĕr ēxtrēmōs lĕvĭs* ārmātūră *mănĭplōs.* Lucr.

ĂRMĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Armato.* SYN. Ārmīs, fērrō, glădĭō cīnctŭs, āccīnctŭs, īnstrūctŭs, tēctŭs, mūnītŭs, cīrcūmdătŭs. PHR. Ārmōrūm lūcĕ cŏrūscāns. Pūlchrīs cōnspēctŭs ĭn ārmīs. Sīdĕrĕō flāgrāns clўpĕo, ēt cælēstĭbŭs ārmīs. PER. Haūd sĕcŭs īnstrūctī fērrō, quām si āspĕră Mārtĭs Pūgnă vŏcĕt. Cīnctī fūlgēntĭbŭs ārmīs Dēcūrrūnt. Pōstquam hăbĭlīs lătĕrī clўpĕŭs, lōrīcăquĕ tērgo ēst. Bīnă mănū lātō crīspāns hāstīlĭă fērrō. * *Ārdŭŭs* ārmātōs *mĕdĭīs ĭn mœnĭbŭs ādstāns Fūndĭt ĕquŭs.* Virg.

ĂRMĔNĬĂ, æ, f. *Armenia.** .... *pŏpŭlōs ŭtrūquĕ văgāntēs* Ārmĕnĭă. Lucan. EXPL. *Asiæ regio, Taurum inter et Caucasum montes.* ✠ Paese dell'Asia tra i monti Tauro e Caucaso.

ĂRMĔNĬŬS, *vel* Ārmĕnĭăcŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Armenia.* * *Dăphnĭs ĕt* Ārmĕnĭās *cŭrrū sŭbiūngĕrĕ tĭgrēs īnstĭtŭĭt.* Virg.

ĂRMĒNTĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *vel* Ārmēntārĭŭs, ă, ūm. Adiect. *D' armento.* * Ārmēntālĭs *ĕquæ māmmīs, ēt lāctĕ fĕrīnō Nūtrībat* Virg.

ĂRMĒNTĀRĬŬS, ĭī, m. *Guardiano, custode degli armenti.** ...*ōmnĭă sēcūm* Ārmēntārĭŭs *Āfĕr ăgĭt, tēctūmquĕ, lărēmquĕ.* Virg.

ĂRMĒNTŬM, ī, n. *Armento, turma, branco d' animali grossi.* SYN. Grēx, pĕcŭs. EP. Cōrnĭgĕrūm, pīnguĕ, vălĭdūm, tārdūm, pigrūm, ērrāns, mōntānūm, spūmāns, lānĭgĕrūm, dīscŏlŏr, nŭmĕrōsūm. PHR. Ērrāntĭă cāmpīs ārmēntă. Pāscūntŭr vĭrĭdēs ārmēntă pĕr ăgrōs. Hōs tūta ārmēntă sĕquūntŭr. * *Quĭppe ĕquĭs, ēt pĕcŭdēs,* ārmēntăquĕ *grāmĭnĕ vīvūnt.* Ovid.

ĂRMĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Armato, armigero.* * Ārmĭfĕr ārmĭfĕræ *cōrrēptŭs ămōrĕ Mĭnērvæ ūrŏr.* Ovid.

ĂRMĬGĔR, ă, ūm. Adiect. *Scudiero.** Ārmĭgĕræ *iăcŭlūm phărĕtrāmque ărcūsquĕ rĕtēntōs.* Ovid.

ĂRMĬLLĂ, æ, f. *Braccialetto, ornamento militare antico.* EP. Dīvĕs, gēmmātă.* *ūtquĕ lĕvīs cūstōs* ārmīllĭs *căptă Săbīnĭs.* Ovid.

ĂRMĬLLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Ornato di maniglie.* * *Ātque* ārmīllātōs *cōllă mŏlōssă cănēs.* Prop.

ĂRMĬPŎTĒNS, tĭs, omn. gen. Adiect. *Potente nelle armi.* * *Pēnĕlĕī dēxtra dīvæ* ārmĭpŏtēntĭs *ăd ārām Prōcūmbĭt.* Virg.

ĂRMĬSŎNŬS, ă, ūm. Adiect. *Armisonante.* * .... *tūm Nūmĭnă sānctă prĕcāmŭr Pāllădĭs* ārmĭsŏnæ, *quæ prīma āccēpĭt ŏvāntēs.* Virg.

ĂRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Armare.* Act. SYN. Ārmīs, *vel* fērrō īndŭo, cīngo, mūnĭo, īnstrŭo. PHR. Ăd ārmă vŏco. Ĭn ārmă sūscĭto. Īn prælĭă cōgo. PER. Sŏcĭōs sīmŭl īnstrŭĭt ārmīs. Cŏllēctōs ārmăt ăgrēstēs. * *Tū pŏtēs ūnănĭmēs* ārmāre *īn prælĭă frātrēs.* Virg.

ĂRMŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Armarsi, essere armato.* Pass. PHR. Ārmīs īndŭŏr, cīngŏr, āccīngŏr, mūnĭŏr. Ārmă căpĭo, căpēsso, sūmo, īndŭo. Fērrō āccīngī. Cīngī fūlgēntĭbŭs ārmīs. Ĭn ārmă fĕrŏr, rŭo. Sē pūgnæ părārĕ. Mē fērrō, *vel* ārmīs āccingo. PER. Ārmārī īn prælĭă. Īndŭĕre ārmă vĭrōs, vĭŏlēntăquĕ sūmĕrĕ tēlă Rēx iŭbĕt. Clўpĕūmque aūrōquĕ trĭlīcēm Lōrīcam īndŭĭtŭr, fīdōque āccīngĭtŭr ēnsĕ. Vălĭdām vī cōrrĭpĭt hāstām. Īpse ūrbēm rĕpĕto, ēt cīngōr fūlgēntĭbŭs ārmīs. Nām dĕdĭt ē spĕcŭlā cūstōs ŭbĭ sīgnă tŭmūltūs, Īndŭĭmūs trĕpĭdā prōtĭnŭs ārmă mănū. Iāmquĕ făcēs ēt sāxă vŏlānt,

fŭrŏr ārmă mĭnīstrăt. Āgmĭnă sē fūndūnt pōrtīs, hīnc Trōĭŭs ōmnĭs, Tȳrrhēnūsquĕ rŭĭt vărĭīs ēxērcĭtŭs ārmīs. Pārs pĕdĕs īrĕ părāt cāmpīs, pārs ārdŭŭs āltīs Pŭlvĕrŭlēntŭs ĕquīs fŭrĭt, ōmnēs ārmă rĕquīrūnt. * *Quare ăge, ĕt ārmārī pūbēm, pōrtīsquĕ mŏvērī Lætŭs ĭn ārmă părā.* Virg.

Ārmŭs, ī, m. *Omero, spalla.* syn. Hŭmĕrŭs. ep. Āltŭs, dūrŭs, fōrtĭs, hīrtŭs, rĭgĭdŭs, pŏtēns, vălĭdŭs.* *Dēnsă iŭba, ĕt dēxtrō iactātă rĕcūmbĭt ĭn* ārmō. Virg.

Ārnŭs, ī, m. *Arno.* ep. Thūscŭs, Etrūscŭs, nōbĭlĭs, gĕlĭdŭs, frīgĭdŭs, præcēps, răpĭdŭs. * *Spārgĭt flūmĭnĕīs frīgĭdŭs* Ārnŭs *ăquīs.* Pamp. expl. *Fluvius Thusciæ, qui oriens ex Apennino monte, et Florentiam, Pisasque interfluens, in mare Tyrrhenum cadit.* ✠ Fiume della Toscana, che nascendo dal monte Apennino, e passando in mezzo a Firenze ed a Pisa, va a sboccare nel mare Tirreno.

Ăro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arare.* Act. syn. Cŏlo. phr. Hŭmūm, tērrām, sŏlūm, agrōs, *vel* ārvă, vōmĕrĕ, fērrō, rāstrīs, lĭgōnĕ, *vel* ărātrō ēxērcērĕ. Hŭmūm *etc.* fŏdĕrĕ, rūmpĕrĕ, vērsārĕ, sūlcārĕ, prĕmĕrĕ, sŭbĭgĕrĕ, rĕnŏvārĕ. Vērtĕrĕ glēbās. Īncūmbĕrĕ ărātrō. Cōnvēllĕrĕ vōmĕrĕ tērrām. Glēbām cōnvēllĕrĕ sūlcō. Vălĭdīs tērrām prōscīndĕrĕ ărātrīs. per. Āssĭdŭīs tērram īnsēctābĕrĕ rāstrīs. Āgrĭcŏla īncūrvō tērrām dīmōvĭt ărātrō. Āntĕ Iŏvēm nūllī sŭbĭgēbānt ārvă cŏlōnī. Tērrām tĕnŭī vērtāmŭs ărātrō. Tŭă cūm mūltī vērsārēnt rūră cŏlōnī. Tĕnŭīque īn pŭlvĕrĕ sūlcōs Dūcĭmŭs. Fōrtĕ bŏvēs prēssō sŭbĭgēbānt vōmĕrĕ tērrām. Prīmă Cĕrēs ūncō glēbām dīmōvĭt ărātrō. Rūrăquĕ cēntēnō scīndăt ŏpīmă bŏvĕ. Nūllō sūlcāntūr vōmĕrĕ cāmpī. Cōllă iŭbē dŏmĭtōs ŏnĕrī sūppōnĕrĕ taūrōs, Saūcĭĕt ŭt dūrām vōmĕr ădūncŭs hŭmūm. ōbrŭĕ vērsātā Cĕrĕālĭă sēmĭnă tērrā, quæ tĭbĭ cūm mūltō fœnŏrĕ rēddăt ăgĕr. * *Īstĕ quĭdēm mōrtālĭs ĕrĭt, sēd prīmŭs* ărābĭt Ovid.

Ărōmă, ătĭs, n. *Aromi.* syn. Ŏdŏr. ep. Āssȳrĭūm, Cyprĭūm, īndĭcūm, Săbæūm, Năbăthæūm, grātūm, ŏlēns, dūlcĕ, iŭcūndūm, bālsămĕūm. * *Sōlŭs ŏdōr spārsī spīrāmĕn* ărōmătĭs *ēfflăt.* Prud.

Ărōmătĭcŭs, ă, ūm Adiect. *Aromatico.* * *Mēssīs* ărōmătĭcæ *nōctū vĕnērĕ gĕmēntēs.* Sed.

Ārpīnūm, ī, n. *Arpino, città altre volte, or castello d' Italia, patria di Cicerone, di Plauto Comico, e di Mario, che fu creato sette volte console.* ep. Clārūm, nōbĭlĕ, *hinc* Ārpīnas, ātĭs, *D' Arpino.* * *Hīnc nŏvŭs* Ārpīnās *Vōlscōrum īn mōntĕ sŏlēbăt.* Ovid.

Ārquātŭs, ă, ūm. Adiect. *Torto in forma d' arco* * *Īrĭs, ĕt* ārquātō *cœlūm cūrvāmĭnĕ sĭgnāns.* Ovid. *Vel* Ārquātŭs mōrbŭs. *L' Itterizia.* * *Lūrĭdă nām vĕlŭtī fīūnt quæcūmquĕ tŭēntŭr* Ārquātī. Lucr.

Ārrēctŭs, ă, ūm. Adiect. *Levato, dirizzato.* syn. Rēctŭs, ērēctŭs, āstāns, ēlātŭs. * *Cōnstĭtĭt īn dĭgĭtōs ēxtēmplo* ārrēctŭs *ŭtērquĕ.* Virg.

Ārrēptŭs, ă, ūm. Adiect. *Preso, colto.* * Ārrēptāmquĕ *cŏmā flēxīs pōst tērgă lăcērtīs.* Ovid.

Ārrhă, æ, f. *vel* Ārrhăbo, ōnĭs, m. *Caparra, arra.* * *Lēno* ārrhăbōnem *hūnc prō mĭnā mēcūm fĕrō.* Plaut.

Ārrīdĕo, ēs, rīsī, rīsūm, ērĕ. *Ridere, applaudire, o approvare ridendo.* Neut. syn. Rīdĕo, sūbrīdĕo. * Ārrīsīt *părĭēs, ădvĕnĭēntĕ Dĕā.* Ovid.

Ārrĭgo, ĭs, rēxī, rēctūm, ĕrĕ. *Rizzare, levar su, ergere.* Act syn. Tōllo, āttōllo, ērĭgo. * Ārrēxēre *ănĭmōs Ĭtălī cūnctæquĕ vŏlŭcrēs.* Virg.

Ārrĭpĭo, ĭs, rĭpŭī, rēptūm, ĕrĕ. *Prendere, afferrare, togliere.* Act.

SYN. Căpĭo, răpĭo, cŏrrĭpĭo, āpprĕhĕndo. * *Rŭmpĕ mŏrās ōmnēs, ĕt tŭrbātă ārrĭpĕ cāstră.* Virg.

ĀRRŌDO, ĭs, rōsī, rōsūm, ĕrĕ. *Rodere attorno, morsecchiare.* Act. SYN. Rōdo, cōrrōdo, cīrcŭmrōdo. * *Invĭdŭs ārrōdīt sĭbĭ vīscĕră, tōrtŏr ĭnīquŭs.* Pass.

ĀRRŎGĀNS, tĭs. Partic. *Arrogante, presontuoso.* SYN. Āmbĭtĭōsŭs, sŭpērbŭs, vānŭs, īnflātŭs, tŭmĭdŭs, ēlātŭs, tŭmĕfāctŭs, fāstŭōsŭs, īmpĕrĭōsŭs. * *Invĭcēm mœchōs ănŭs ārrŏgāntēs Flēbĭs īn sōlō lĕvĭs āngĭpōrtū.* (Sapph.) Horat.

ĀRRŎGĀNTĔR. Adv. *Arrogantemente.* SYN. Sŭpērbē, īnsōlēntĕr, āmbĭtĭōsē.

ĀRRŎGĀNTĬĂ, æ, f. *Arroganza, presunzione.* SYN. Fāstŭs, āmbĭtĭo, sŭpērbĭă, ōstēntātĭo.

ĀRRŎGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arrogare, attribuire.* Act. SYN. Sūmo, āssūmo, vīndĭco, āscīsco, āssĕro, trĭbŭo. * *Nēc sĭbĭ cœnārūm quĭvĭs tĕmĕre ārrŏgĕt ārtēm.* Hor.

ĀRRŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Corroso, morsecchiato.* SYN. Rōsŭs, cōrrōsŭs. * *Ōbtūndūntquĕ căvōs ārrōsō rōbŏrĕ dēntēs.* Nemes.

ĀRS, ārtĭs, f. *Arte, scienza, mestiere, industria.* SYN. Īndūstrĭă, scĭēntĭă, făcūltās, stŭdĭūm, dōctrīnă. || *Frode inganno.* SYN. Fraŭs, dŏlŭs, āstūtĭă. EP. Clāră, prǣclāră, nōbĭlĭs, prǣstāns, īngĕnŭă, cĕlebrĭs, mīră, nŏvă, stŭpēndă, mīrāndă, dīvīnă, sălūbrĭs, măgīstră, sălūtārĭs, dōctă, pĕrītă, sēdŭlă, īndūstrĭă, strēnŭă, ŏpĕrōsă, īngĕnĭōsă, ǣmŭlă, hŏnēstă, sūblīmĭs, gĕnĕrōsă, īmĭtātrīx, lībĕrālĭs, ăbiēctă, vīlĭs, hŭmĭlĭs, ōbscūră, īgnōbĭlĭs. PHR. Ārtĭs mīră vĭs, īndūstrĭă. Ārtĭs ŏpŭs. Ŏpĕrūm īnvēntrīx. Ǣmŭlă nātūrǣ. Īngĕnĭī sōlērs īndūstrĭă. PER. Nōn hǣc hūmānīs ŏpĭbūs, nōn ārtĕ măgīstrā Prōvĕnĭūnt. Prīmūsquĕ pĕr ārtēm Mōvĭt ăgrōs, cūrīs ăcŭēns mōrtālĭă cōrdă. Nĭvĕūm mīrā fēlīcĭtĕr ārtĕ Scūlpsĭt ĕbŭr. Ănĭmōs mōllī cōntŭdĭt ārtĕ fĕrōs. Quĭs Dĕŭs hānc, Mūsǣ, quĭs nōbīs ēdĭdĭt ārtēm? Ēt vărĭās ūsūs mĕdĭtāndo ēxcūdĕrĕt ārtēs. Nātūrām quǣ sūpplēt, pērfĭcĭt, ōrnăt. Quǣ fœtūm Nātūrǣ mātrĭs ădūmbrăt. * *Vōs quŏquĕ Phœbǣă mōrbōs quī pēllĭtĭs ārtĕ.* Ovid.

ĀRTĒS LĪBĔRĀLĒS. *Arti liberali.* EP. Bŏnǣ, dōctǣ, prǣclārǣ, hŏnēstǣ, ēxĭmĭǣ, ēgrĕgĭǣ, nōbĭlēs, īllūstrēs, īngĕnŭǣ. PER. Mūsārūm ĕt Ăpōllĭnĭs ārtēs. Păllădĭs, *seu* Pāllădĭǣ, *vel* Ăpōllĭnĕǣ ārtēs. Dōctǣ Păllădĭs stŭdĭă. PHR. Īnvēntās mūltī vītam ēxcŏlŭĕrĕ pĕr ārtēs. Īnquĕ ārtēs, ĕt tŭă săcră rĕdī. Īpsĕ sŭās ārtēs, sŭă mūnĕră lǣtŭs Ăpōllo, Aŭgŭrĭūm, cĭthărāmquĕ dăbăt. Nōbĭlĭs īngĕnŭās mēntem ēxcŏlŭīssĕ pĕr ārtēs Cūră sĭt. Nērvī vītǣ, fōntēsquĕ bŏnōrūm. Hīnc vīta ĕt cūltūs sūmĭt ĕt ōmnĕ dĕcŭs. * *Āddĕ quŏd īngĕnŭās dĭdĭcīssĕ fĭdēlĭtĕr ārtēs Ēmōllĭt mōrēs, nĕc sĭnĭt ēssĕ fĕrōs.* Ovid.

ĀRTĔMĬSĬĂ, æ, f. *Artemisia.* PHR. Maŭsōlī cōnĭūx, ūxŏr. PER. Quǣquĕ vĭrī cĭnĕrēs Cārĭs ămātă bĭbĭt. HIST. *Mausoli Cariæ regis uxor, quæ marito sepulchrum magnificum extruxit, eiusque cineres vino infuso bibit.* ✠ Moglie di Mausolo re di Caria, detta ora Aldinelli, che fece un superbo sepolcro a suo marito, ed assorbì le sue ceneri nel vino. Perciò i sepolcri sontuosi chiamansi ora *mausolei.*

ĀRTĒRĬĂ, æ, f. *Arteria.* SYN. Vēnă vītālĭs. EP. Mōbĭlĭs, ăgĭlĭs, fērvĭdă, sălĭēns. * *Prǣtērrādīt ĕnīm vōx faūcēs sæpĕ, făcītquĕ, Āspĕrĭōră fŏrās grădĭēns ārtērĭă clāmŏr.* Lucret.

ĀRTĬCŬLĀTĪM, *vel* ĀRTĬCŬLĀTĒ. Adv. *Distintamente, articolatamente.* .. *nĕcēsse ēst vērbă quŏque īpsă Plānē*

*ĕxaudīrī, discĕrnīquĕ* ārtĭcŭlātīm. Lucr.

ĀRTĬCŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Articolare.* Act. * *Mōbĭlĭs* ārtĭcŭlāt *vĕrbōrūm Dædălă lĭnguă.* Lucr.

ĀRTĬCŬLŬS, ī, m. *Articolo, nodo.* SYN. Nōdŭs, iūnctūră, cōmpāgēs, cōmpāgo, cōmmissūră.|| *Dito.* SYN. Dĭgĭtŭs. * *Nĕc prĕmĭt* ārtĭcŭlōs *lūcĭdă gĕmmă mĕōs.* Ovid.

ĀRTĬFĔX, ĭcĭs, m. et f. *Artefice, artista.* SYN. Ŏpĭfĕx. EP. Clārŭs, præclārŭs, nōbĭlĭs, pŏtēns, īllūstrĭs, ēgrĕgĭŭs, vĭgĭl, săgāx, sōllĭcĭtŭs, dīvĕs, prūdēns, pĕrītŭs, cĕlebrĭs, īngĕnĭōsŭs. PER. Ēgrĕgĭūs lăbŏr ārtĭfĭcĭs. Quāntă ēxpĕrĭēntĭă dŏctī ārtĭfĭcūmquĕ mănūs Īntĕr se ŏpĕrūmquĕ lăbōrēm Mīrātŭr. * ... *ĕt mĭhĭ iām mūltī crūdēlĕ cănēbānt* ārtĭfĭcĭs *scĕlŭs, ĕt tăcĭtī vēntūră vĭdēbānt.* Virg.

ĀRTŎCŎPŬS, ī, m. *Sorta di vasoda cuocer pane.* SYN. Ārtŏptă. * *Sālvă sĭt* ārtŏcŏpī *rĕvĕrēntĭă.* Iuv.

ĀRTŎCRĔĀS, ătĭs, n. *Pasticcio.* * ... *ŏlĕum,* ārtŏcrĕāsquĕ *pŏpēllō Lārgĭŏr.* Pers.

ĀRTŬS, ŭūm, ŭbŭs, m. plur. *Nodi, membri.* SYN. Mēmbră. EP. Fōrtēs, vălĭdī, fīrmī, pŏtēntēs, rōbūstī, pūlchrī, fōrmōsī, rŏsĕī, tĕnĕrī, frăgĭlēs, īnfīrmī, fēssī, dēfēssī, lānguēntēs, ēxănĭmēs, mŏrĭbūndī. PER. Vīrtūsque ārtūs ănĭmōsă vălēntēs Fīrmăt. Hīs dīctīs rŏsĕōs nūdāvīt vēstĭbŭs ārtūs. * *ōccŭpăt ōbsēssōs sūdŏr mĭhĭ frīgĭdŭs* ārtūs. Ovid.

ĂRŪNDĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Chi porta canne.* * *Tȳbrĭs* ărūndĭfĕrūm *mĕdĭō căpŭt ēxtŭlĭt ālveō.* Ovid.

ĂRŪNDĬNĒTŬM, ī, n. *Canneto, luogo ove sono piantate le canne.*

ĂRŪNDĬNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di canna.* SYN. Ărūndĭnōsŭs. * *Pāstŏr* ărūndĭnĕō *cārmĭnĕ mūlcĕt ŏvēs.* Ovid.

ĂRŪNDO, ĭnĭs, f. *Canna,* SYN. Călămŭs, cānnă, ăvēnă, cĭcūtă, fīstŭlă. EP. Lōngă, tĕnŭĭs, ēxīlĭs, tĕnĕră, lĕvĭs, frāgĭlĭs, trĕmŭlă, prōcēră, ūmbrōsă, grăcĭlĭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, glaūcă, flūmĭnĕă, pălūstrĭs, flŭvĭālĭs, ăquātĭcă. PHR. Āntīquās sēdēs ūmbrōsă tĕgēbăt ărūndō. Hīc vĭrĭdēs tĕnĕrā prætēxĭt ărūndĭnĕ rīpās. Ēquĭtāre ĭn ărūndĭnĕ lōngā. Pĕr rīpās sūrgĭt ărūndo. Et lĕvĕ cērātā mŏdŭlātŭr ărūndĭnĕ cārmĕn. || *Saetta, freccia, lancia.* SYN. Tēlūm, săgīttă, iăcŭlūm, spīcŭlūm. EP. Ăcūtă, cĕlĕr, lĕvĭs, vŏlāns, trĕmŭlă, vŏlucrĭs, lēthālĭs, hāmātă, strīdēns, pĕnetrābĭlĭs, Cȳdōnĕă, Scȳthĭcă, Pārthĭcă, Maūrūsĭă, *a populis sagittandi arte claris.* PHR. Ēxtrēmūs vŏlŭcrī quī fīxĭt ărūndĭnĕ mālūm. Hærēt lătĕrī lēthālĭs ărūndō. Cōstæ pĕnĕtrābĭlĭs hæsĭt ărūndō. Nĕc plăcĭtām cĕlĕrī dēfīgĭt ărūndĭnĕ prædām. * *Pĕrque ŭtĕrūm sŏnĭtū, pĕrque īlĭă vĕnĭt* ărūndō. Virg.

ĂRŪSPĔX, *et* Hărūspĕx, ĭcĭs, m. *Indovino, augure.* SYN. Vātēs, aūgŭr. EP. Vērŭs, cērtŭs, săcĕr, sacrātŭs, dīvīnŭs, sēdŭlŭs, săgāx, pĕrītŭs, Phœbēĭŭs, fātĭdĭcŭs, præscĭŭs, prænūncĭŭs, āncēps, dŭbĭŭs, īncērtŭs, fāllāx, Thūscŭs, Etrūscŭs, Rōmānŭs. PHR. Īntērprĕs Dīvūm. Plēnŭs Phœbō. Vēntūrī prōvĭdŭs. Fātă cănēns. Ēvēntūră vĭdēns. Fŭtūrī dŏctŭs, præscĭŭs. PER. Lōngævŭs ărūspĕx Fātă cănēns. Ērēctās vīvēntī cōrpŏrĕ fībrās Īnspĭcĭt, ēt mēntēm Dīvūm scrūtātŭr ĭn īllīs. Quī vŏlŭcrūm fībrās sōlērti īndāgĭnĕ sīgnăt. Cuī fātōrūm lēgēs ævīquĕ fŭtūrī Ēvēntūră Pătĕr pōssĕ vĭdērĕ dĕdĭt. * *Hīc ămŏr, hoc stŭdĭūm, dūm săcră sĕcūndŭs* ărūspĕx *Nūncĭĕt.* Virg.

ĂRŪSPĬCĬŬM, *et* Hărūspĭcĭūm, ĭī, n. *Officio degli aruspici.* SYN. Aūgŭrĭūm, ōrācŭlūm, vātĭcĭnĭūm. * ... *ĕt dĭscăt Pērsĭcum* ărūspĭcĭūm. Catul.

ĀRVĔRNĪ, ōrŭm, m. plur. *Popoli d'Alvergna.* * *Ārvērnīque ausī Lătĭo sē fingĕrĕ frātrēs.* Lucan.

ĀRVĪNĂ, æ, f. *Grasso, lardo.**... *ĕt spīcŭlă lucĭdă tĕrgĕnt ārvīnā pĭnguī.* Virg.

ĀRVĪSĬŬM VĪNŬM. *Vino malvasia.** *Vīnă nŏvum fundam călăthīs ārvĭsĭă nĕctăr.* Virg.

ĀRVŬM, ī, n. *Campo, terra da seminarsi.* SYN. Cāmpŭs, ăgĕr, tērră, sŏlŭm, rūră, iūgĕră. EP. Lātŭm, vāstŭm, ăpērtŭm, spătĭōsŭm, pătŭlŭm, flōrēns, ămœ̆nŭm, rĭgŭŭm, dūlcĕ, pīnguĕ, dūmōsŭm, vĭrēns, fērtĭlĕ, fœcŭndŭm, Cĕrĕālĕ, frūgĭfĕrŭm. PHR. Flāvēntĭă mēssĭbŭs ārvă. Rĭgŭīsquĕ Cĕrēs ădŏlēscĭt ĭn ārvīs. Fœcūndă sŭīs pūbēscūnt frūgĭbŭs ārvă. Ūtrăquĕ frūgĭfĕrīs ēst īnsŭlă nōbĭlĭs ārvīs. Nōs pătrĭæ fīnēs, ēt dūlcĭă līnquĭmŭs ārvă. * *Āntĕ Iŏvĕm nullī sŭbĭgēbant ārvă cŏlonī.* Virg.

ĀRX, ārcĭs, f. *Fortezza, cittadella, rocca.* SYN. Cāstrŭm, vāllŭm, tūrrĭs, cāstēllŭm, mūnīmĕn, prōpūgnācŭlŭm. EP. Āltă, sūblīmĭs, ēxcēlsă, āĕrĭă, sūmmă, ārdŭă, sŭpērbă, cōnspĭcŭă, fōrtĭs, vălĭdă, pŏtēns, mūnītă, vāllātă, tūrrītă, Māvōrtĭă, tūtă, sēcūră, ĭnēxpūgnābĭlĭs. PHR. Ūrbĭs tūtāmĕn. Ēdūctă sŭb aūrās. PER. Sūbiēctæ īmmĭnĕt, *vel* īmpĕrăt ūrbī. Ūrbēm prĕmĭt, ēt pŏpŭlŭm hăbĕt sŭb ĭctū. Tūrrĭgĕræ sūrgūnt ārcēs. Cēlsā sĕdĕt Æŏlŭs ārcĕ. Tūrrĭgĕrāsque ārcēs, rūpēsque, ĕt ĭnhōspĭtă sāxă. * *Protĭnŭs āĕrĭas Phæacum abscondĭmŭs ārcēs.* Virg.

ĀS, āssĭs, m. *Moneta, danaro, una libbra, ovvero dodici oncie.**... *poscit mērsa rătĕ naufrăgŭs āssēm.* Hor.

ĂSĂRŌTŬM, ī, n. *Pavimento scaccato.* EP. Splēndēns, vărĭŭm, nĭtĭdŭm. *... *vărĭas ŭbĭ pĭctă pĕr ārtēs Gaudĕt hŭmus, sŭpĕrantquĕ nŏvīs ăsărōtă fĭgūrīs.* Stat. *Hinc* Ăsărōtĭcŭs, ă, ŭm. * *Ēxōrnās Ăsărōtĭcīs lăpīllīs.* (Phal.) Sid.

ĂSĂRŬM, ī, n. *Sorte d'erba.* * *Āgărĭcūmque, ăsărūmquĕ pŏtēns, ălŏēn, ăcōnītum.* Ser.

ĀSBŎLŬS, ī, m. *Asbolo, uno dei cani d'Atteone.* * *Ēt nĭvĕĭs Leucōn, ĕt vīllīs Āsbŏlŭs ātrīs.* Ovid.

ĀSCĂLĂPHŬS, ī, m. *Ascalafo.*. EP. Nōctūrnŭs, Ăvērnālĭs, īnvīsŭs, gārrŭlŭs, dīrŭs, fūnēstŭs, ōrphnæŭs. * *Vīdĕrăt Āscălăphŭs, quēm quōndam dīcĭtŭr ōrphnē.* Ovid. FAB. *Acherontis et Orphnes avernalis nymphæ filius, a Proserpina in bubonem commutatus ob garrulitatem.* ✠ Figlio d'Acheronte e d'Orfne ninfa dell'inferno, il quale fu cangiato da Proserpina in un barbagianni per la grande loquacità sua, specialmente per aver detto, ch'ella aveva mangiato un pomo.

ĀSCĂNĬŬS, ĭī, m. *Ascanio.* SYN. Īlŭs, Ĭūlŭs, Ænēĭdēs. EP. Pārvŭs, dūlcĭs, cārŭs, pūlchĕr, fōrmōsŭs, Rēgĭŭs, Ālbānŭs, Dārdănĭŭs. PHR. Dārdănĭŭs pŭĕr. Cōndĭtŏr Ālbæ. Vĕnĕrĭs nĕpōs. Māgnæ spēs āltĕră Rōmæ. PER. Āt pŭĕr Āscănĭŭs, cuī nūnc cōgnōmĕn Ĭūlō Ăddĭtŭr, Īlŭs ĕrāt, dūm rēs stĕtĭt Īlĭă rēgnō. Āscănĭŭs clārī cōndēt cōgnōmĭnĭs Ālbām. Nēc nōn ēt pārvŭs Ĭūlŭs Āntĕ ānnōs, ănĭmūmquĕ gĕrēns, cūrāmquĕ vĭrīlēm. * *Ōmnĭs ĭn Āscănĭō cārī stăt cūră părēntĭs.* Virg. HIST. *Æneæ filius ex Creusa Priami filia, patris fugæ laborumque socius fuit, quocum in Italiam appulit, ibique Albam condidit.* ✠ Figlio di Enea e di Creusa figlia del re Priamo, il quale accompagnò suo padre nell'Italia, dove edificò Alba.

ĀSCĔNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Salire, ascendere, montare.* Act. SYN. Scāndo, cōnscēndo, sŭpĕro. PHR. Āscēnsū sŭpĕrō, ēxŭpĕro, vĭnco, pĕto. PER.

Scāndĭt fātālĭs māchĭnă mūrōs. Inquĕ dŏmōs sŭpĕrās scāndĕrĕ cūră fŭĭt. Sūmmī fāstīgĭă tēctī Cōnscēndo. Cōnscēndĭt fŭrĭbūndă rŏgōs. Cœlī cōnscēndĭt ăd ārcēs. Sŭpĕrās ēvādĕrĕ ĭn aūrās. Ēvādĕrĕ ăd sūmmī cūlmĭnă mōntĭs. Pĕdĭbŭs, *vel* grēssū sŭpĕrārĕ căcūmĭnă mōntĭs. Hōc sŭpĕrārĕ iŭgūm. Āscēnsū mōntēs sŭpĕrānt. * *Iamque āscēndēbānt cōllēm, quī plūrĭmŭs ūrbī īmmĭnĕt.* Virg.

Āscēnsŭs, ūs, m. *Salita, montata.* SYN. Cōnscēnsŭs. * *Ēxcŭtĭŏr sŏmno, ĕt sūmmī fāstīgĭă tēctī āscēnsū sŭpĕro, ātque ārrēctīs aūrĭbŭs ādstō.* Virg.

Āscīsco, *et* Ādscīsco, ĭs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Chiamare a se.* Act. SYN. Āccĭo, vŏco, ādvŏco, cōnvŏco, āccērso, āppēllo. || *Ammassare, arrolar gente.* SYN. Ādiūngo, āscrībo, ānnŭmĕro. * Ādscīscēt *nŏvă, quæ gĕnĭtŏr prōdūxĕrĭt ūsŭs.* Hor.

Āscītŭs, *et* Ādscītŭs, ă, ūm. Partic. *Congiunto, unito insieme.* SYN. Ādiūnctŭs, āscrīptŭs, ānnŭmĕrātŭs. * *Quĭd sī dūmtāxāt Rōmæ mĭhī cōgnĭtŭs ēssēs* Āscītūs *tŏtĭēs īn gĕnŭs ōmnĕ lŏcī?* Ovid.

Āscræŭs, ī, m. *Ascreo.* SYN. Hēsĭŏdŭs. * ... *hōs tĭbĭ dānt cālămōs, ēn āccĭpĕ, Mūsæ* Āscræō *quōs āntĕ sĕnī.* Virg.

Āscrībo, *et* Ādscrībo, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Ascrivere, attribuire.* Act. SYN. Dō, īmpōno, trĭbŭo, āttrĭbŭo, āssīgno, sūbscrībo. || *Unire, metter insieme.* SYN. Ādiūngo, āscīsco, ānnŭmĕro.*... *mălĕsānōs* Ādscrīpsīt *Lībĕr Sătўrīs, Faūnīsquĕ pŏētās.* Hor.

Āscŭlŭm, ī, n. *Ascoli nel Piceno, ed Ascoli in Puglia nel Regno di Napoli.* In questo secondo Ascoli ebbe Pirro la gran rotta dai Consoli Curio e Fabrizio. *Plutarch. in vita Pyrrhi.* EP. Īllūstrĕ, īnclĭtūm, trĭūmphālĕ, gĕnĕrōsūm. PHR. Rōmānīs clādĭbŭs aūctūm. Pўrrhī sēdēs.

Āsdrŭbăl, *et* Hāsdrŭbăl, ălĭs, m. *Asdrubale, genero di Amilcare.* * *Ēt cĕcĭdĭt tēlīs* Hāsdrŭbăl *īpsĕ sŭīs.* Ovid.

Ăsēllă, æ, f. *Asinella.* SYN. Ăsĭnă. * *Ūt rŭdĭt ād scābrām tūrpīs* Ăsēllă *mŏlām.* Ovid.

Ăsēllŭs, ī, m. *Asinello.* SYN. Ăsĭnŭs. * *Sæpe ŏlĕō tārdī cōstās ăgĭtātŏr* ăsēllī *Vīlĭbŭs aūt ŏnĕrāt pōmīs.* Virg.

Ăsĭă, æ, f. *Asia.* EP. Āmplă, māgnă, vāstă, lātă, spătĭōsă, dīvĕs, pŏtēns, fœcūndă, fērtĭlĭs, ŏpŭlēntă. PHR. Ăsĭātĭcă tēllūs, ōră, rĕgĭo. Ăsĭæ dīvĭtĭs īmpĕrĭūm. * *Pōstquām rēs* Ăsĭæ, *Prĭămīque ēvērtĕrĕ gēntēm īmmĕrĭtām vīsūm sŭpĕrīs.* Virg. EXPL. *Orbis terrarum pars, alias opibus superans. Ab Europa, Tanai fluvio; ab Africa, Nilo dirimitur; ortu, septentrione, et meridie Oceano abluitur.* ✠ La più ricca delle altre parti del mondo, divisa dall' Europa dal fiume Tanai, e dall'Africa dal fiume Nilo; cinta all'intorno dall'Oceano da parte d'oriente, dal settentrione, e dal mezzo giorno.

Ăsĭātĭcŭs, ă, ūm. Adiect. *D'Asia.* SYN. Ăsĭăcŭs, Ăsĭānŭs. * *Frīgŏrĭbŭs pīgrō vĕnĭānt* Ăsĭātĭcă *fœta.* Colum.

Ăsīlŭs, ī, m. *Assillo, tafano.* EP. Āspĕr, ăcērbŭs, sŏnāns, īnfēstŭs. * *Plūrĭmŭs Ālbūrnūm vŏlĭtāns, cuī nōmĕn* ăsīlō. Virg.

Ăsĭnă, æ, f. *Asina.* SYN. Ăsēllă. * Ăsĭnæquĕ *pătērnūm Cōgnōmēn vērtās īn rīsum, ĕt fābŭlă fīās.* Hor.

Ăsĭnīnŭs, *vel* Ăsĭnārĭŭs, ā, ūm. Adiect. *Asinile, asinino, asinario, d'asino.* * *Sĕnēx quī dōrsō fērtūr* ăsĭnārĭō. Plaut.

Ăsĭnŭs, ī, m. *Asino.* SYN. Ăsēllŭs. EP. Tūrpĭs, vīlĭs, tārdŭs, lēntŭs, pĭ-

gĕr, ĭnērs, sēgnĭs, dēsĕs, ĭgnāvŭs, grăvĭs, rŭdēns, aūrītŭs, mĭsĕr, stŏlĭdŭs, Mænălĭŭs, ĂrcădĭcŭS *(ab Arcadia in qua frequens)*. PHR. Ărcădĭŭm pĕcŭs. Mĭsĕrāndæ sōrtĭs ăsĕllŭs. Sīlēnī vēctŏr ăsĕllŭs. *Silenus Bacchi alumnus, asino vehebatur.* Ăssĭdŭō vērbĕrĕ dŏmĭtŭs. PER. Vēnĕrăt ēt sĕnĭŏr pāndō Sīlēnŭs ăsĕllō. Īndŭĭtūrque aūrēs tārdē grădĭēntĭs ăsĕllī. * *Āpta ăsĭnī flāmmīs īndĭcĭs ēxtă dŏmŭs.* Ovid.

ĀsĬs, ĭdĭs. Adiect. *D'Asia.* * *Iām sŭpĕr Eŭrōpēn sūblīmĭs ĕt* Āsĭdă *tērrām Vēctŭs ĕrāt iŭvĕnĭs.* Ovid.

ĀsĬŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di Lidia.* PHR. Āsĭă pălūs, Āsĭă prātă. * *Iām văriās pĕlăgī vŏlŭcrēs, ĕt quæ* Āsĭă *cīrcūm Dūlcĭbŭs īn stāgnīs rīmāntŭr prātă Căÿstrī.* Virg.

ĀsŌpĬădēs, æ, m. *Figlio o discendente di Asopo.* * *Huīc* Āsōpĭădēs: *pĕtĭs īrrĭtă, dīxĭt, ĕt ūrbī.* Ovid.

ĀsŌpĬs, ĭdĭs, f. *Egina, figlia di Asopo.* * *Aūrĕŭs ūt Dănăēn,* Āsōpĭdă *lūsĕrĭt īgnĭs.* Ovid.

ĀsŌpŭs, ī, m. *Asopo, fiume del Peloponneso.* * *Sæpĕ văgē* Āsōpī *sŏnĭtū pērmōtă flŭēntĭs.* Prop. FAB. *Oceani et Terræ filius, qui cum Æginam a Iove raptam fuisse ægre tulerit, furore commotus, undis in sidera bellum movit. Iupiter iratus fulmine illum interfecit.* ✠ Figlio dell'Oceano e della Terra, il quale soffrendo di mala voglia il ratto di Egina sua figlia, assediò il rapitore colle sue acque perfino nell' Olimpo. Ma Giove sdegnato lo fulminò.

ĂspĂlăthŭs, ī, m. *Aspalato, sorte di arboscello.* * Ăspălăthūm, *gāllam, hēllĕbŏrūm nīgrūmquĕ bĭtūmĕn.* Mart.

ĂspĂrăgŭs, ī, m. *Sparagio (frutto).* * Ăspărăgī, *pŏsĭtō quōs lēgĭt vīlĭcă fūsō.* Iuv.

ĀspēctŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Riguardare attentamente.* Act. * . . . *cōllēm quī plūrĭmŭs ūrbī īmmĭnĕt, ădvērsāsque* āspēctāt *dēsŭpĕr ārcēs.* Virg.

ĀspēctŭS, ūs, m. *Vista, occhiata.* SYN. Cōnspēctŭs, ōbtūtŭs, vīsŭs, īntŭĭtŭs. || *Faccia, aspetto, aria.* SYN. ōs, vūltŭs, făcĭēs, frōns, ŏcŭlī, lūmĭnă. EP. Blāndŭs, dūlcĭs, ămīcŭs, rīdēns, lætŭs, bĕnīgnŭs, plăcĭdŭs, sĕrēnŭs, grātŭs, hĭlărĭs, iūcūndŭs, pūlchĕr, ămābĭlĭs, vĕnūstŭs, tōrvŭs, fĕrōx, sĕvērŭs, mĭnāx, hōrrĭdŭs, tērrĭbĭlĭs, mĕtŭēndŭs, fōrmīdābĭlĭs, trŭcŭlēntŭs. PER. ōbstŭpŭī prīmo āspēctū. Āspēctu ōbmūtŭĭt āmēns. Paūlum āspēctū cōntērrĭtŭs hæsī. Sīstĕ grădūm, tēque āspēctū nē sūbtrăhĕ nōstrō. * *Mōrtālēs mĕdĭō* āspēctūs *sērmōnĕ rĕlīnquĭt.* Virg.

ĀspĕR, ă, ūm. Adiect. *Aspro, acerbo.* SYN. Scăbĕr. || *Duro, difficile, rigido.* SYN. Dūrŭs, grăvĭs, mŏlēstŭs, ārdŭŭs, ăcērbŭs, ămārŭs, dĭffĭcĭlĭs. PHR. Cȳmbĭăque ārgēntō pērfēcta, ātque āspĕră sīgnīs Pōcŭlă. Āspĕr ĭn ōrĕ săpŏr. * Āspĕră *tūm pŏsĭtīs mītēscēnt sæcŭlă bēllīs.* Virg.

ĀspērgŌ, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Spruzzare, aspergere.* Act. SYN. Spārgo, īrrōro, īrrĭgo, fūndo, pērfūndo. PHR. Lȳmphā, ūndā, ăquā, flūmĭnĕ pērfūndo. Rōrātās fūndĕrĕ lȳmphās. Ăquās spārgo. Ăquīs spārgo. PER. Spārgĕrĕ sēmĕn ăquā. Spārsō lātē rĭgăt ārvă crŭōrĕ. Vūltūm lăcrȳmīs, ātque ōră rĭgāvĭt. Rōrēm lātē dīspērgĭt ămārūm. Hērbĭfĕrīs rōrēm dīssēmĭnăt āgrīs. * *Calcĭtrăt, ēt pŏsĭtās* āspērgĭt *sānguĭnĕ mēnsās.* Ovid.

ĀspērgŌ, ĭnĭs, f. *Bagnamento, spruzzo.* SYN. Āspērsĭo, āspērsŭs. * *ōbiēctæ sālsā spūmānt* āspērgĭnĕ *caūtēs.* Virg.

ĀspĕrĬtās, ātĭs, f. *Asprezza, ruvidezza.* SYN. Scabrĭtĭēs, *vel* grăvĭtās,

rĭgŏr, sævĭtĭēs, atrōcĭtās, fĕrōcĭă. EP. Dūră, grăvĭs, ăcērbă, agrēstĭs, hōstĭlĭs, īncōncīnnă. * *Pēctŏră mōllēscūnt āspĕrĭtāsquĕ fŭgĭt.* Ovid.

ĀSPĒRNĀNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Degno di sprezzo.* SYN. Āspērnābĭlĭs, spērnēndŭs, cōntēmnēndŭs. * *Quōs bŏnŭs Ænēās haud āspērnāndă prĕcāntēs Prōsĕquĭtūr vĕnĭā.* Virg.

ĀSPĒRNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sprezzare, dispregiare.* Dep. SYN. Spērno, tēmno, cōntēmno, ābĭĭcĭo, dēspĭcĭo, rēspŭo, rĕcūso, nēglĭgo, fāstīdĭo. PER. Nōn cūro. Pārvī, nĭhĭlī dūco, pēndo, făcĭo, æstĭmo. PER. Nōstră sŭō cōntēmnīt cārmĭnă fāstū. Sōrdēnt tĭbĭ mūnĕră nōstră. Nēc quĭd hўmēn, quĭd ămōr, quīd sīnt cōnnūbĭă, cūrăt. * *Nēc Pēlasĭăcæ cūram* āspērnābĕrĕ *gēntĭs.* Virg.

ĀSPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Inasprire.* Act. SYN. Ēxāspĕro, ăcērbo, ēxăcērbo. || *Indurire, agghiacciare.* SYN. Dūro, īndūro, gĕlo, cōngĕlo.* *Ēt glăcĭālĭs hўēms Ăquĭlōnĭbŭs* āspĕrăt *ūndās.* Virg.

ĀSPHĂLTĪTĒS, æ, m. *Lago della Giudea, chiamato il Mare morto.* EP. Tūrbĭdŭs, crāssŭs, tōrpēns. * *Īnque* Āsphāltīte *ēst nĭgrāntĕ bĭtūmĭnĕ fūmāns.* Fill. HIST. *In eo fuerunt Sodoma et Gomorrha, et tres aliæ urbes quæ propter nefandam populi luxuriam, et libidinem, cælitus exustæ sunt. Nihil præter bitumen gignit, nec in eo aliquid vivum mergi potest. Huius lacus aqua* Asphaltum *appellatur, Græcis* Naphtha, *quæ eminus igni admota flammam concipit.* ✠ In questo luogo furonvi Sodoma e Gomorra, e tre altre città, le quali furono abbruciate dal fuoco del cielo, per giusto gastigo di Dio.

ĀSPĬCĬO, ĭs, āspēxī, āspēctūm, ĕrĕ. *Guardare, risguardare.* Act. SYN. Cōnspĭcĭo, īnspĭcĭo, rēspĭcĭo, prōspĭcĭo, cīrcūmspĭcĭo, cērno, vĭdĕo, pērvĭdĕo, spēcto, āspēcto, tŭĕŏr, spēcŭlŏr, īntŭĕŏr. PER. ŏcŭlīs āspĭcĭo, lūstro, pērlūstro, lĕgo, pērlĕgo, sĕquŏr, prōsĕquŏr *aliquem.* ŏcŭlōs, *vel* lūmĭnă vērto, ādvērto, cōnvērto, flēcto, cōnĭĭcĭo, rĕfĕro. ŏcŭlōs, vūltūs, fīgo, dēfīgo *in aliquo.* ŏcŭlōs tēndo, tōllo *ad.* PER. Hūc gĕmĭnās, hūc flēcte ăcĭēs, hānc āspĭcĕ gēntēm. Hæc ŏcŭlīs pătĕr āspĭcĭt æquīs. Āspēxīt, părĭtērque ănĭmo ēst ŏcŭlīsquĕ sĕcūtŭs. Trēs lītŏrĕ cērvōs Prōspĭcĭt ērrāntēs. Ādvērsāsque āspēctāt dēsūpĕr ārcēs. Rēspĭcĭo, ēt quæ sīt mē cīrcūm cōpĭă lūstrō. Tē vĭgĭlāns ŏcŭlīs, ănĭmō tē nōctĕ vĭdēbām. Sīgnōrum ŏbĭtūs spĕcŭlāmŭr ĕt ōrtūs. Tōrvē tŭērī. Tālĭă dīcēntēm iāmdūdum āvērsă tŭētŭr. ōmnĭă cōllūstrāns, hānc prīmum ād lītŏră clāssēm Cōnspēxī vĕnĭēntēm. Hūnc sĭmŭl āc cūpĭdō cōnspēxīt lūmĭnĕ Vīrgō. Prōnăquĕ cūm spēctēnt ănĭmālĭă cētĕră tērrām, ōs hŏmĭnī sūblīmĕ dĕdīt, cælūmquĕ tŭērī Iūssĭt, ĕt ērēctōs ād sīdĕră tōllĕrĕ vūltūs. ŏcŭlōs ād cælūm, ād sīdĕră tēndĕrĕ, tōllĕrĕ. Āttōllĕrĕ lūmĭnă cælō. Fīgĕrĕ, dēfīgĕrĕ lūmĭnă tērræ. Lūmĭnă fīxă tĕnērĕ sŏlō. Fīxītque īn Vīrgĭnĕ vūltūs. Hūc īllūc vōlvēns ŏcŭlōs. Ād cælūm tēndēns ārdēntĭă lūmĭnă frūstrā. Quō sē cūmque ăcĭēs ŏcŭlōrūm flēxĕrăt. Īllă sŏlō fīxōs ŏcŭlōs āvērsă tĕnēbăt. Īn quāmcūmquĕ dŏmūs ādvērtī lūmĭnă pārtēm. Mīrātūs, făcĭlēsque ŏcŭlōs fērt ōmnĭă cīrcūm. Hærēnt īnfīxī pēctŏrĕ vūltūs. Ēt Lĭbўæ dēfīxīt lūmĭnă Rēgnīs. Quāntum ăcĭē pōssēnt ŏcŭlī sērvārĕ sĕquēntēm. Ūtque ăcĭēm pārtēs dīmīsĭt īn ōmnēs. Āltĕr īn āltĕrĭūs iāctāntēs lūmĭnă vūltūm. Īn tē ōră Lătīnī, Īn tē ŏcŭlōs rĕfĕrūnt. * *Nōn pūgnam* āspĭcĕre *hānc ŏcŭlīs, nōn fœdĕră pōssūm.* Virg.

ĀSPĪRĀMĔN, ĭnĭs, n. *Soffio favorevole, respiro.* * *Dā, prĕcŏr, ārtĭfĭ-*

*cis blanda* ăspīrāmĭnă *formæ ōrnatusquĕ tŭōs.* Val. Flac.

Ăspīro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiare, spirare.* Act. syn. Āfflo, spīro. || *Favorire.* syn. Făvĕo, ānnŭo, aūxĭlĭŏr, ŏpēm fĕro. || *Aspirare, pretendere.* syn. Āffēcto, tēndo, cōntēndo, spēro, ēxpēcto. phr. Āspīrānt aūræ īn nōctēm. Dĭī cœptis āspīrātĕ mĕīs. Āspīrāt prīmō fōrtūnă lăbōrī. Vōs, ō Căllĭŏpē, prĕcŏr, āspīrātĕ cănēntī. * *Irĭm dē cœlō mĭsĭt Sāturnĭă Iūnō Īlĭăcam ad classēm, vēntōsque* āspīrăt *ĕūntī.* Virg.

Ăspĭs, ĭdĭs, f. *Aspide, serpente.* syn. Ānguĭs, sērpēns. ep. Sīccă, lubrĭcă, vēlōx, hōrrĭdă, tūrgĭdă, tŭmēscēns, Phărĭă, Ægÿptĭă, sōmnĭfĕră, lēthĭfĕră, vĕnēnātă. * Āspĭdă *sōmnĭfĕrām tŭmĭdā cērvīcĕ lĕvāvĭt.* Lucan.

Āspōrto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Trasportare.* Act. syn. Aūfĕro, ăvĕho, āmŏvĕo. * ... *nĕc te hīnc cŏmĭtem* āspōrtārĕ *Crĕūsām Fās, aūt īllĕ sĭnĭt sŭpĕrī rēgnātŏr ŏlÿmpī.* Virg.

Āssămēntă, ōrūm, n. plur. *Tavole da segare.* * *Sānctĭūs ērēxĭt, ātque* āssămēntă, *băsēsquĕ.* Fill.

Āssărăcŭs, ī, m. *Assaraco avo d' Anchise.* * ... *pēr māgnōs Nīsĕ Pĕnātēs,* Āssărăcīquĕ *lărem ēt cānæ pĕnĕtrālĭă Vēstæ ōbtēstŏr.* Virg.

Āssĕclă, æ, m. *Paggio, seguitatore.* * *Vōs hŭmĭlī* āssēclæ, *vōs īndŭlgēbĭtĭs ūnquām.* Iuv.

Āssēctŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Accompagnare, seguitare.* Dep. * *Cum* āssēctārētŭr, *nūmquĭd vīs? ŏccŭpo. Āt īllĕ Nōrĭs nōs, īnquĭt, dŏctī sŭmŭs.* Hor.

Āssēnsŭs, ūs, m. *Acconsentimento, accordo.* syn. Cōnsēnsŭs. ep. Æquŭs, grātŭs, lībĕr, ŏptātŭs, cōmmūnĭs, bĕnīgnŭs. * *Ærĕăque* āssēnsū *cōnspīrānt cōrnŭă raūcō.* Virg.

Āssēntātĭo, ōnĭs, f. *Adulazione, lusinga.* syn. Ădūlātĭo, blāndĭtĭæ. * *īsthaēc īllām pĕrdĭdĭt* āssēntātĭŏ. Plaut.

Āssēntātŏr, ōrĭs, m. *Lusingatore, adulatore.* syn. Ădūlātŏr. * Āssēntātōrēs *iŭbēt ād lūcrum īrĕ pŏētă.* Hor.

Āssēntĭo, īs, sī, sūm, īrĕ. Act. *vel* Āssēntĭŏr, īrĭs, āssēnsŭs, īrī. Dep. *Acconsentire, accordarsi.* syn. Cōnsēntĭo, cōnvĕnĭo, ānnŭo, făvĕo, āpplaūdo, prŏbo, cōmprŏbo. phr. Āssēnsūm dărĕ. Cūnctæ sĭmŭl āssēnsērĕ cŏhōrtēs. * Āssēnsēre *ōmnēs, ēt quæ sĭbī quĭsquĕ tĭmēbăt ūnĭŭs īn mĭsĕrī ēxĭtĭŭm cōnvērsă tŭlērĕ.* Virg.

Āssēntŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Adulare, lusingare.* Dep. syn. Ădūlŏr, blāndĭŏr, āpplaūdo, făvĕo. * *Pōstrēmo īmpĕrāvi ĕgŏmĕt mĭhĭ ōmnĭa* āssēntārī. Ter.

Āssĕquŏr, ĕrĭs, sĕcūtŭs, sĕquī. *Giungere, arrivare.* Dep. syn. Sĕquŏr, āttīngo, ădæquo. || *Acquistare, ottenere.* syn. Ăcquīro, ŏbtĭnĕo, păro, cōmpăro, ădĭpīscŏr, cōnsĕquŏr. * *Mūrēs vēlōcēs nōn vălērĕt* āssĕquī. Phæd.

Āssĕr, ĕrĭs, m. *Tavola, asse.* syn. Āssămēntūm, tăbŭlă, tăbŭlātūm. * *Quī sĕquĭtŭr, fĕrĭt hīc cŭbĭtō, fĕrĭt* āssĕrĕ *dūrō.* Iuv.

Āssĕro, ĭs, ŭī, ērtūm, ĕrĕ. *Dire, affermare.* Act. syn. Āffīrmo, cōnfīrmo, ăĭo, dīco, iūro, tēstŏr, āssĕvēro. || *Attribuire.* syn. Āssūmo, vīndĭco, ārrŏgo, trĭbŭo. || *Arrolar gente.* syn. Āscrībo, āscīsco, ānnŭmĕro. Act. || *Liberare.* syn. Lībĕro, sōlvo, ēxĭmo. *Ēdĕ nŏtām tāntī gĕnĕrĭs, mēque* āssĕrĕ *cœlō.* Ovid.

Āssērvo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Guardare.* Act. *Cūstōdēs lēctī Phœnīx, ēt dīrŭs Ŭlÿssēs Prædam* āssērvābānt. Virg.

Āssĕvēro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affermare, certificare.* Act. syn. Āffirmo, āssĕro. * *Prŏfĭtēbĭtur, iurabĭt, āssĕvērābĭt.* (Scazon.) Scal.

Āssĭdĕo, ēs, ēdī, ēssūm, ērĕ, *vel* Āssĭdo, ĭs, ĕrĕ. *Sedere, porsi a sedere, sedere appresso.* Neut. syn. Sĕdĕo, cōnsĭdĕo, cōnsīdo. * *Pārcūs ŏb hærēdĭs cūrām, nĭmĭūmquĕ sĕvērūs. Āssĭdĕt īnsānō.* Hor.

Āssĭdŭē, *vel* Āssĭdŭō. Adv. *Assiduamente, continuamente.* syn. Cōntĭnŭō, pērpĕtŭō, ætērnūm. * *Hī bēllum* āssĭdŭē *dūcūnt cūm gēntĕ Lătīnā.* Virg.

Āssĭdŭĭtās, ātĭs, f. *Assiduità, diligenza.* syn. Dīlĭgēntĭă, cūră, stŭdĭūm, vĭgĭlāntĭă, cōnstāntĭă.

Āssĭdŭŭs, ă, ūm, Adiect. *Assiduo, continuo.* syn. Frĕquēns, pērpĕtŭŭs, iūgĭs, cōntĭnŭŭs, pĕrēnnĭs. || *Diligente, studioso.* syn. Vĭgĭl, dīlĭgēns, stŭdĭōsŭs. * *Tūm raūca* āssĭdŭō *lōngē sālĕ sāxă sŏnābant.* Virg.

Āssīgno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Assegnare.* Act. syn. Āscrībo, āttrĭbŭo, cōnstĭtŭo. * *Marcūs dīxĭt: ĭta ēst.* Āssīgnā, *Mārcĕ, tăbēllās.* Pers.

Āssĭlĭo, īs, sĭlŭī, *et* sĭlĭī, sūltūm, īrĕ. *Assalire, assaltare.* Neut. syn. Īnsĭlĭo, īrrŭo, īrrūmpo, āggrĕdĭŏr. * ... *mīlĕs Cūm sæpe* āssĭlŭĭt *dēfēnsæ mœnĭbŭs ūrbĭs.* Ovid.

Āssĭmĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Simile.** Āssĭmĭlēmquĕ *sŭī lōnga āssuētūdĭnĕ fēcĭt.* Ovid.

Āssĭmĭlo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Assomigliare, paragonare.* Act. syn. Cōmpōno, cōnfĕro, cōmpăro. * *Grāndĭă sī pārvīs* āssĭmĭlārĕ *lĭcēt.* Ovid.

Āssĭmŭlo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fingere, contraffare.* Act. syn. Fīngo, sĭmŭlo, dīssĭmŭlo, ēffīngo, ădūmbro, ĭmĭtŏr, fāllo.* .... *clypĕāmquĕ, iŭbāsquĕ Dīvīni* āssĭmŭlāt *căpĭtīs, dăt ĭnānĭă vērbă.* Virg.

Āssīsto, ĭs, stĭtī, stĭtūm, ĕrĕ. *Assistere, stare appresso.* Neut. syn. Ădsūm, āsto, āssĭdĕo, īnsīdo, īntērsūm. || *Giovare, o soccorrere.* Ădsūm, iŭvo, ādiŭvo, sūccūrro, sūbvĕnĭo. * *Sī quĭs ămās rītūs vĕtĕrēs,* āssīstĕ *prĕcāntī.* Ovid.

Āssĭtŭs, *et* ādsĭtŭs, ă, ūm. Partic. *Piantato, situato.* * *Ātrĭă quĭd mĕmŏrēm vĭrĭdāntĭbŭs* āssĭtă *prātīs.* Aus.

Āsso, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arrostire.* Act. syn. Tŏrrĕo. phr. Sūbiēctō tŏrrŭĭt īgnī. Pārtĭm sūbiēctōs āssăt ăd īgnēs. Pīnguĭăque īn vĕrŭbūs tŏrrēbĭmŭs ēxtă cŏtūrnīs.

Āssŏcĭo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Associare, accompagnare.* Act. syn. Āddo, ādiĭcĭo, iūngo, ādiūngo, cōniūngo, ānnēcto. * *Dulcĭbŭs* āssŏcĭās *lȳmphīs mēllīquĕ lĭquēntī.* Sil.

Āssŏlĕt. Impers. *Questo è costume, o usanza.* syn. Sŏlĕt. Mōs ēst.* *Ădhūc Ārchȳlĭs, quae* āssŏlēnt, *quaēque ŏpōrtēnt.* Ter.

Āssŏno, ās, sŏnŭī, sŏnĭtūm, ārĕ. *Risuonare.* Neut. syn. Sŏno, rĕsŏno, cōnsŏno, phr. Sŏnūm rĕfĕro, rĕddo, rĕmītto.* *Plānxēre ēt Drȳădēs, plāngēntĭbŭs* āssŏnăt *Ēchō.* Ovid.

Āssuēfăcĭo, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Avvezzare.* Act. syn. Ēxērcĕo, dŏcĕo, ēdŏcĕo. per. Mōrēm fācĭo.

Āssuēsco, ĭs, suēvī, suētūm, ĕrĕ. *Accostumarsi, Avvezzarsi.* Neut. syn. Suēsco, cōnsuēsco, sŏlĕo. phr. Mōs ēst. Ēst mōrĭs. per. Ădĕo ā tĕnĕrīs āssuēscĕrĕ mūltum ēst. Tŭă cērnĕrĕ făctă āssuēscăt. Pătĭēns ŏpĕrūm, pārvōque āssuētă iŭvēntūs. Vīrgĭnĭbūs Tȳrĭīs mōs ēst gēstārĕ phărētrām.* *Nē pŭĕrī, nē tānta ănĭmīs* āssuēscĭtĕ *bēllă.* Virg.

Āssuētūdo, ĭnĭs, f. *Avvezzamento, costume.* syn. Mōs, ūsŭs, cōnsuētūdo. ep. Lōngă, mūltă, tĕnāx. * *īrĕ*

*cŏmĕs, lŏngăque ălĭt* ăssuētūdĭnĕ *flammās*. Ovid.

ĀSSUĒTŬS, ă, ūm. Adiect. *Avvezzo, costumato*. SYN. Suētŭs, cōnsuētŭs, ăssuēfāctŭs.* *Āssuētæ rīpīs vŏlŭcrēs, ĕt flūmĭnĭs alveō*. Virg.

ĀSSŬLĂ, aē, f. *Scheggia, frammento*.* *Ăt ĕtĭam cēssō fŏrĭbus* fācĕre hīsce ăssŭlās? Plau.

ĀSSŬLĀTĪM. Adv. *A scheggie*. SYN. Mĭnūtātīm.* *Prĭusquam pultando* ăssŭlātīm *fŏrĭbŭs ĕxĭtĭum ăffĕrŏ*. Plau.

ĀSSŬLTO, ās; āvī, ātūm, ārĕ. *Assaltare, saltellare*. Neut.* *Iam cērnēs Lĭbўcum hunc vallo* ăssŭltārĕ *lĕōnēm*. Sil.

ĀSSŬLTŬS, ūs, m. *Saltellamento, assalto*.* ... *ōmnēmquĕ pĕrērrăt ārtĕ lŏcum, ĕt văriīs* ăssŭltĭbŭs *īrrĭtŭs ūrgĕt*. Virg.

ĀSSŪMO, ĭs, sūmpsī, sūmptūm, ĕrĕ. *Prendere, ammettere, attribuire*. Act. SYN. Sūmo, căpĭo, ăccĭpĭo, ādmītto, ărrŏgo, trĭbŭo, vĭndĭco.* *Ēt nĭsĭ cœnă prĭŏr, pŏtĭŏr convīvă Săbīnum Dētĭnĕt*, ăssūmām. Hor.

ĀSSŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Cucire*. Act. SYN. Ānnēcto, cōnsŭo.* *Purpŭrĕus, lātē quī splēndĕăt ūnŭs, ĕt altĕr* Āssŭĭtŭr *pannŭs*. Hor.

ĀSSŬRGO, ĭs, sūrrēxī, sūrrēctūm, ĕrĕ. *Levarsi in piedi, rizzarsi*. Neut. SYN. Sūrgo, cōnsūrgo, āscēndo, ērĭgŏr, *vel* crēsco, ēxcrēsco.* *Āĕră pēr văcŭum fērri, ătque* ăssūrgĕre *īn aurās*. Virg.

ĀSSŸRĬĂ, æ, f. *Soria*. SYN. Sўrĭă. EP. Dīvĕs, ŏdōră, fērtĭlĭs, pŏpŭlōsă.* *Ēōīque Ărăbēs, dīvĕs ĕt* Āssўrĭă. Tib. EXPL. *Asiæ regio, purpura et tapetibus illustris*. ✠ Paese dell'Asia, celebre per l'abbondanza dello scarlatto, e di tappeti.

ĀSSŸRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Soria*.* *Ālbă nĕque* Āssўrĭō *fūcātur lānă vĕnēnō*. Virg.

ĀST. *Ma*. SYN. Ăt, sĕd, vērūm.* Āst *ĕgŏ, quæ Dīvum īncēdō Rēgīnă, Iŏvīsquĕ ēt sŏrŏr, ĕt cōniux*. Virg.

ĀSTĂ, aē, f. *Asti, città d'Italia nel Piemonte*. EP. Nōbĭlĭs, vāstă, fœcūndă, spătĭōsă, bēllĭgĕră, mārtĭă, vīctrīx. PHR. Nōbĭlĭbŭs īllūstrātă vĭrīs Ūrbs. Mārtĕ crŭēntō Clāră tŭlit pālmās, fērrōquĕ phălāngēs Hōstīlēs vīcĭt. Cōllĭbŭs cīrcūmdătă ămœnīs, Ēt Bācchō cārīs. Vāstīs prǣcīnctă mœnĭbŭs. Cērĕrēquĕ fœcūndă ārvă cōlĭt.

ĀSTĔRĬĂ, æ, *et* Āstĕrĭē, ēs, f. *Asteria*. SYN. Dēlŏs.* *Fēcĭt, ĕt* Āstĕrĭēn *ăquĭla luctantĕ tĕnērī*. Ovid. FAB. *Cei filia, Latonæ soror, in insulam nomine Delon commutata*. ✠ Figlia di Ceo, sorella di Latona, la quale fu cangiata nell'isola di Delo.

ĀSTĔRNO, ĭs, strāvī, strātūm, ĕrĕ. *Distendere, mettere a terra*. Act.* *Nōn audītūrum mĭsĕrās Phăĕtōntă quĕrēlās Noctĕ dĭēquĕ vŏcant*, ăstērnūntŭrquĕ *sĕpulchrō*. Ovid.

ĀSTĪPŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Accordarsi, acconsentire*. Dep. SYN. Āssēntĭŏr, cōnsēntĭo.* *Dĭscĭpŭlō dīctīs* ăstĭpŭlāntĕ *mĕīs*. Pass.

ĀSTO, ās, āstĭtī, āstĭtūm, ārĕ. *Assistere, essere presente*. Neut. SYN. Stō, ădsūm, ăssīsto, īntērsūm. PHR. Ǣdĭbŭs āstābăt. Ārrēctis aurĭbŭs āstānt.* ... *vŏlăt īllĕ pĕr āĕră magnum Rēmĭgĭo alarum ac Lўbĭæ cĭtŭs* ădstĭtĭt *ōrīs*. Virg.

ĀSTRǢĂ, æ, f. *Astrea*. SYN. Thĕmĭs, Iūstĭtĭă. EP. Ǣquă, iūstă, sānctă, sacră, dīvīnă, īnclĭtă, cælĭcŏlă.* *Ūltĭmă Cœlēstum tērras* Āstrǣă *rĕlīquĭt*. Ovid. FAB. *Iovis et Themidis filia, iustitiæ ac æquitatis Dea, quæ aureo sæculo e cœlis in terram migrasse dicitur, tandemque mortalium sceleribus offensa cœlum repetisse*. ✠ Figlia di Giove e di Temi, Dea della Giustizia, la quale dicesi che nel secolo d'oro

scendesse dal cielo in terra, e che finalmente offesa dalle scelleraggini dei mortali se ne ritornasse in cielo.

ĀSTRÆŬS, ī, m. *Astreo.** *Āĕrăquĕ ĕt tŭmĭdūm sŭbĭtīs cōncūrsĭbŭs æquŏr,* Āstræī *tūrbānt ĕt ĕūnt īn prælĭă frātrēs.* Ovid. FAB. *Unus ex Titanibus, quem ex Aurora ventos generasse ferunt, qui ab eo Astræi fratres sunt appellati.* ✠ Uno de' Titani, di cui e dell'Aurora dicesi che siano figli i venti.

ĀSTRĬFĔR, *vel* Āstrĭgĕr, ă, ūm. Adiect. *Chi porta le stelle.** *Tōrquĕt, ĕt* āstrĭfĕrōs *īnclīnat Iūpĭtĕr āxēs.* Stat.

ĀSTRĪNGO, ĭs, xī, strīctūm, ĕrĕ. *Stringere, legare stretto.* Act. SYN. Strīngo, cōnstrīngo, lĭgo, cŏārcto. || *Obbligare, sforzare.* SYN. Cōgo, īmpēllo, ădĭgo.* *Seū dūrāt măgĭs, ĕt vēnās* āstrīngĭt *hĭāntēs.* Virg.

ĀSTRŎLŎGŬS, ī, m. *Astrologo.* SYN. Āstrŏnŏmŭs. EP. Dōctŭs, săgāx, pĕrītŭs, vērāx, præsāgŭs, prŏvĭdŭs, præscĭŭs, prænūntĭŭs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, īnsŏmnĭs, mēndāx, fāllāx, dŭbĭŭs, ănceps, īncērtŭs, fātĭdĭcŭs. PHR. Cælī ōbsērvātŏr, rīmātŏr, scrūtātŏr. Cælī āstrōrūmquĕ pĕrītŭs. PER. Quī cælī mēnsēs ĕt sīdĕră sīgnăt. Cælīquĕ mĕātŭs Dēscrībit rădĭo, ĕt sūrgēntĭă sīdĕră dīcĭt. Stēllārūm āspĭcĭēns cūrsūm, cælīquĕ mĕātūs. Quī stēllārum ōrtūs cōmpĕrĭt ātque ŏbĭtūs. Quīd tĭbĭ prōdēst Āĕrĭās tēntāssĕ dŏmōs, ănĭmōquĕ rŏtūndūm Pērcūrrīssĕ pŏlūm? Quī sōlērti īndāgĭnĕ nōvĭt, quā vĕnĭt exŏrĭēns, quā dēfĭcĭt, ūndĕ cŏāctīs Cōrnĭbŭs īn plēnūm mēnstrŭă Lūnă rĕdĭt.* *Bēllŭs grāmmătĭcŭs, bēllŭs ĕs* āstrŏlŏgŭs. Mart.

ĀSTRŎNŎMŬS, ī, m. *Astronomo.* SYN. Āstrŏlŏgŭs.* *Dīxĕrĭt* Āstrŏnŏmŭs, *crēdēnt dē fōntĕ rĕlātūm.* Iuv.

ĀSTRŬM, ī, n. *Stella, Costellazione, segno celeste.* SYN. Sīdŭs, stēllă. EP. Aūrĕūm, pūrūm, clārūm, lūcĭdūm, ārdēns, īgnĕūm, splēndēns, lūcēns, flāmmĭgĕrūm, nĭtĭdūm, mĭcāns, fūlgēns, rădĭāns, rŭtĭlūm, āltūm, cēlsūm, sūblīmĕ, cōnspĭcŭūm, fīxūm, pĕrēnnĕ, văgūm, trĕmŭlūm, ērrāns, nōctĭvăgūm, cælēstĕ, æthĕrĕūm, dūlcĕ, clēmēns, faūstūm, mītĕ, bĕnīgnūm, dīrūm, īmmītĕ, fātālĕ, fūnēstūm, īnfaūstūm, lēthālĕ, mōrtĭfĕrūm. PHR. Āstrōrūm īgnēs. Æthĕrĕæ făcēs, flāmmæ. Mĭcāntĭă cælī sīdĕră. Flāmmæ cælēstēs, sīdĕrĕæ. Īgnĕŭs Āstrōrūm chŏrŭs. Sīgnōrūm flāmmĕŭs ōrdo. Nōctĭs splēndēntĭă sīgnă. Sīdĕră văgă lūmĭnă mūndī. Sīgnōrūm lūcēntēs ūndĭquĕ flāmmæ Nōctĭvăgæquĕ făcēs cælī, flāmmæquĕ vŏlāntēs. PER. Īgnĕă sūrgūnt āstră. Sē sē sūblīmĭbŭs īntŭlĭt āstrīs. Tōllēbānt rŭtĭlās āstră dĕcōră făcēs. Ēmpÿrĕīs dēscēndĕrĕt ārdŭŭs āstrīs Lūcĭfĕrīs quīdquīd sūbnāscĭtŭr āstrīs. Mĭcăt īllĕ prŏcūl flāgrāntĭbŭs āstrīs. Rōscĭdă iām cælō dīmīsĕrăt āstră Lūcĭfĕr. Īdcīrcō cērtīs dīmēnsūm pārtĭbŭs ōrbēm Pĕr dŭŏdēnă rĕgīt mūndī Sōl aūrĕŭs āstră. *Quēm Vĕnŭs āntĕ ălĭōs* āstrōrūm *dīlĭgĭt īgnēs.* Virg.

ĀSTRŬO, ĭs, strūxī, strūctūm, ĕrĕ. *Fabbricare appresso.* Act. SYN. Strŭo, ēxtrŭo, cōnstrŭo, cōndo, cōmpōno, ædĭfĭco.* Āstrŭĭt *aūdītīs, dŏcĭlīs pĕr ĭnānĭă rērūm Pāscĕrĕ rūmōrēm vūlgī pāvŏr.* Sil.

ĀSTŬS, ūs, m. *Furberia, astuzia.* SYN. Āstūtĭă, fraūs, dŏlŭs, īnsĭdĭæ, cāllĭdĭtās, fāllācĭă, sōlērtĭă. EP. Ārcānŭs, lătēns, tăcĭtŭs, dŏlōsŭs, pērfĭdŭs ĭnīquŭs, sūbdŏlŭs, cāllĭdŭs, sōlērs, săgāx, fīctŭs, fāllāx, vērsūtŭs, păvĭdŭs, mūltĭplēx, hōstīlĭs, īnsĭdĭōsŭs. PHR. Vērsūtō cāllĭdŭs āstū. Cæcō cīrcūmdătŭs āstū. Lÿcāŏnĭō vūlpēs sūbtīlĭŏr āstū. Vafrō grēssūm sūspēndĕrĕt āstū. Mēndācēs āstūs ōblīquō pēctŏrĕ nēctĭt. * *Cōnsĭlĭō vērsārĕ dŏlōs īngrēssŭs, ĕt* āstū, *īncĭpĭt hæc.* Virg.

ĂSTŪTĬĂ, æ, f. *Astuzia, frode.* SYN. Ăstŭs, fraus, dŏlŭs, īnsĭdĭæ.* *Hīs īnstrūmēntīs hūmāna ăstūtĭă nīsă.* Tert.

ĂSTŪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Astuto, sagace.* SYN. Caūtŭs, văfĕr, călĭĭdŭs, vērsūtŭs, făllāx, dŏlōsŭs.* *Ăstūta īngĕnŭūm vulpēs ĭmĭtātă lĕōnēm.* Hor.

ĂSTȲĂGĒS, ĭs, m. *Astiage re de' Persiani, e de' Medi.* *Quēm rătŭs Ăstўăgēs ĕtĭām nūnc vīvĕrĕ, lōngō ēnsĕ fĕrĭt.* Ovid.

ĂSTȲĂNĀX, ăctĭs, m. *Astianatte, figlio di Ettore, e di Andromaca.* * *Ō mĭhĭ sōlă mĕī sŭpĕr Ăstўănāctĭs ĭmāgō.* Virg.

ĂSTȲLŬS, ī, m. *Astilo, uno de' Centauri.* * *Ăstўlŭs, īlle ĕtĭām mĕtŭēntĭ vŭlnĕră Nēssō.* Ovid.

ĂSȲLŪM, ī, n. *Franchigia, asilo, ove non possono esser presi i rei, che colà rifuggono.* SYN. Cōnfŭgĭūm, pērfŭgĭūm, rĕfŭgĭūm. EP. Sacrūm, tūtūm, sēcūrūm, trānquīllūm, fēlīx, ōptātūm, quæsītūm, ăpērtūm.* *Hīnc lucum īngēntēm, quēm Rōmŭlŭs ăcĕr ăsўlūm Rĕttŭlĭt.* Virg.

ĂT. *Ma.* Coniunct. SYN. Ăst, aŭtēm, vērō, vērūm, sĕd, ăt vērō. * *Gallŭs ăt īn cāstrīs dūm crēdĭtă sīgnă tŭētŭr.* Prop.

ĂTĂLĀNTĂ, æ, f. *Atalanta.* SYN. Schœnĭs, Schœnēĭă. EP. Vēlōx, cĕlĕr, pērnīx, fōrmōsă, præpĕs. * . . . *cōnĭŭgĕ, dīxĭt, Nīl ŏpŭs ēst Ătălāntă tĭbī: fŭgĕ cōnĭŭgĭs ūsūm.* Ovid. FAB. *Schœnei Regis filia, pedum velocitate celeberrima. Hanc vicit Hippomenes, tria poma aurea iniiciens, ut cursum retardaret.* ✠ Figlia del re Scheneo, velocissima di piedi; fu vinta però nel correre da Ippomene, gettandole questi tre pomi d'oro, acciocchè ritardasse il corso per prenderli; la qual arte gli riuscì ottimamente. Evvi un' altra Atalanta moglie di Meleagro, dedita grandemente alla caccia nell' Arcadia.

ĂTĂLĀNTÆŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Atalanta.* * *Iāmque Ătălāntæās īmplērăt nūncĭŭs aūrēs.* Stat.

ĂTĂVŬS, ī, m. *Bisarcavolo, padre dell' arcavolo, o dell' arcavola, quarto avo.* * *Ēvŏcăt āntīquīs prŏăvōs ătăvōsquĕ sĕpūlcrīs.* Ovid.

ĂTĀX, ăcĭs, m. *Aude, fiume di Linguadoca.* * *Mītīs Ătāx lātĭās gaŭdēt nōn fērrĕ cărīnās.* Lucan.

ĂTĔLLĂ, æ, f. *Città una volta nella Terra di lavoro.* * *Iāmque Ătēllă sŭās, iāmque ēt Călātĭa ădēgĭt.* Sil. || *Alcune commedie giocose furono dette dagli antichi* Atellane. * *Ūrbĭcŭs ēx ŏdĭō rīsūm mŏvĕt Ătēllānæ Gēstĭbŭs Aūtŏnŏēs.* Iuv.

ĂTĔR, ātră, ātrūm. Adiect. *Negro, oscuro.* SYN. Nĭgĕr, nigrāns, nigrēscēns, fūscŭs, pĭcĕŭs, ōbscūrŭs. PHR. Vōlvĭtŭr ātĕr ŏdōr tēctīs. * *Teucrōrum ēx ŏcŭlīs pōntō nōx īncŭbăt ātră.* Virg.

ĂTHĂMĀS, āntĭs, m. *Atamante.* EP. Mĭsĕr, īnfēlīx, fĕrōx, fŭrēns, tōrvŭs, īnsānŭs, crŭēntŭs. * *Tērrĭtŭs ēst Ăthămās, tēctōque ēxīrĕ părăbăt.* Ovid. HIST. *Thebarum rex, Æoli filius, Phryxi et Helles pater, Nepheles coniux, ac deinde Inus, ex qua Learchum et Melicertem suscepit.* ✠ Re di Tebe, figlio di Eolo, padre di Frisso e di Elle, marito di Nefele e dipoi d' Ino, dalla quale ebbe Learco e Melicerte.

ĂTHĂNĀSĬŬS, ĭī, m. *S. Atanasio.* PHR. Fāctŭs ăb hærĕtĭcīs tŏtĭēs Ăthănāsĭŭs ēxŭl. * *Quās tĭbĭ dōnāvīt tŭnĭcās Ăthănāsĭŭs ōlīm.* Mant.

ĂTHĒNÆ, ārūm, f. plur. *Atene.* SYN. Ăttĭcă, Mōpsŏpĭă, Cecrŏpĭa, *a Cecrope et Mopso regibus.* EP. Āntīquæ, vĕtĕrēs, clāræ, bŏnæ, dōctæ, cĕlebrēs, Grāiæ, flōrēntēs, ārmĭgĕræ, sūblīmēs, Thēsēæ, Ērichthēæ, *a Theseo et Erichtheo regibus.* Păllădĭæ,

Cecrŏpĭæ, pŏtēntēs. PHR. Urbs stŭdĭīs clārīssĭmă. Mūsārūm dŏmŭs, ūrbs, nūtrīx. Āltĕră Rōmă. Ārcēs Cecrŏpĭæ. Pāllădĭs ārcēs. Īllūstrēs, Græcōrūm glōrĭa Ăthēnæ. Dōctæ, queīs Pāllās præsĭdĕt, ārcēs. PER. Fāmā vĕtĕrēs cĕlĕbrāntŭr Ăthēnæ. * *Pallădĭas ĭnĕo nōn cōgnōscēndŭs* Ăthēnās. Ovid. HIST. *Civitas totius Græciæ celeberrima, Achaiam inter et Macedoniam, a Cecrope rege condita, disciplinarum omnium inventrix: philosophorum, oratorum, poetarum parens, atque alumna.* ✠ La più celebre città di tutta la Grecia, tra l' Achaia, e la Macedonia, edificata dal re Cecrope, inventrice d'ogni scienza, madre e nutrice dei filosofi, degli oratori, e dei poeti.

ĂTHĒNÆŪM, ī, n. *Scuola, o Collegio d' Atene.* SYN. Schŏlă, Lȳcæūm, Gȳmnăsĭūm, Cōllēgĭūm, Pāllădĭūm. HIST. *Locus erat Athenis Minervæ dicatus, ad quem Poetæ, aliique scriptores Græci scripta sua deferebant, ut Latini ad Apollinis templum; ibique rhetores, philosophi, aliique studia sua profitebantur.* ✠ Luogo in Atene sacro a Minerva, in cui i poeti, e gli altri scrittori portavano le loro opere, come facevano i Latini nel tempio di Apolline. Ivi i retori, i filosofi, e gli altri letterati tutti, facevano pubbliche professioni scientifiche.

ĂTHĒNÆŪS, ă, ūm. Adiect. *Ateniese, d' Atene* * *Ēst ĕt* Ăthēnæīs *īn mœnĭbŭs ārcĭs, ĭn īpsō Vērtĭcĕ.* Lucr.

ĂTHĒNĬĒNSĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Ateniese.* SYN. Ăctæŭs, Āttĭcŭs, Ăthēnæŭs, Thēsēĭdēs, Mŏpsŏpĭŭs, Cecrŏpĭdēs, Ĕrĭchtæŭs. *V.* Athenæ. EP. Dŏctŭs, făcūndŭs, cĕlĕbrĭs, sŭpērbŭs, pŏtēns, gĕnĕrōsŭs, fōrtĭs, māgnănĭmŭs. * *Ingĕnŭo,* Ăthēnĭēnsi, *ĕt cōgnato mĕō.* Plaut.

ĂTHĔSĬS, ĭs, m. *Adige, fiume di Italia.* * *Sīvĕ Pădī rīpīs,* Ăthĕsīm *seu prŏptĕr ămœnūm.* Virg.

ĂTHLĒTĂ, *vel* Āthlētēs, æ, m. *Atleta, lottatore.* SYN. Pŭgĭl, lŭctātŏr, glădĭātŏr. EP. Fōrtĭs, aūdāx, fĕrōx, dūrŭs, īmmītĭs, fīrmŭs, vălĭdŭs, rōbūstŭs, nērvōsŭs, lăcērtōsŭs, strēnŭŭs, atrōx, īnvĭctŭs, pŏtēns, māgnănĭmŭs, īntrĕpĭdŭs, crŭēntŭs, sāngŭĭnĕŭs.* *Nūnc* āthlētārūm *stŭdĭīs, nūnc ārsĭt ĕquōrūm.* Hor.

ĂTHŌS, ī, m. *Ato, monte fra la Tracia e la Macedonia.* * *Quŏt lĕpŏrēs ĭn* Ăthō, *quŏt ăpēs pāscūntŭr ĭn Hȳblā.* Virg.

ĀTĪNĂ, æ, f. *Atino, città antica della campagna di Roma.* * *Tēlă nŏvānt* Ātīnă *pŏtēns, Tȳbūrquĕ sŭpērbūm.* Virg.

ATLĀNTĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Atlante.* * *Quālĭs* Ătlāntĭăcō *mĕmŏrātŭr līttŏrĕ quōndām.* Sil.

ATLĀNTĬĂDĒS, æ, m. *Nipote d' Atlante, Mercurio.* SYN. Mērcŭrĭŭs. * *Rīsĭt* Ătlāntĭădēs, *ĕt mē mĭhĭ pērfĭdĕ prōdĭs Mē mĭhĭ prōdĭs? ăĭt.* Ovid.

ATLĀNTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *D' Atlante.* SYN. Atlāntĭăcŭs. * *Ēt sŭbĭt Ætōlōs* Ătlāntĭcŭs *accŏlă cāmpōs.* Sil.

ATLĀNTĬDĒS, īdūm, f. pl. *Figlie d' Atlante.* * *Āntĕ tĭbi Eōæ* Ătlāntĭdĕs *ābscōndāntŭr.* Virg.

ATLĀS, āntĭs, m. *Atlante.* SYN. Iāpĕtĭdēs, Iāpĕtĭōnĭdēs. EP. Āltŭs, sŭblīmĭs, āspĕr, ārdŭŭs, cēlsŭs, ēxcēlsŭs, māgnŭs, dūrŭs, fōrtĭs, āstrĭfĕr, cælĭfĕr, nūbĭfĕr, gĕlĭdŭs, glăcĭālĭs, prŭīnōsŭs, Āfrĭcŭs, Maūrŭs, Pœnŭs, Maūrūsĭŭs, Cāspĭŭs, Lĭbȳcŭs. PHR. Ătlās, æthĕrĭōs hŭmĕrīs qui sūstĭnĕt āxēs. Tāngēns vērtĭcĕ cælūm, Căpŭt īntēr nūbĭlă cōndēns. Āĕrĭīs quī fĕrĭt āstră iŭgīs. Ēt lătĕra ārdŭă cērnĭt Ătlāntīs dūrī. Cīnctum āssĭdŭē cuī nūbĭbŭs ātrīs, Pīnĭfĕrūm căpŭt ĕt vēntō

pūlsātŭr ĕt īmbrī. Cælĭfĕr Ātlās āxem hŭmĕrō tōrquēt stēllīs ārdēntĭbŭs āptūm. Stăt fērrĕŭs Ātlās Sīdĕrĕūm sūmmō quī cælūm vērtĭcĕ fŭlcĭt. Māgnŭs Ātlās hūmĕrīs stēllātūm fŭlcĭt Ŏlȳmpūm. * . . . *iamquĕ vŏlāns ăpĭcēm ĕt lătĕra ārdŭă cērnĭt Ātlāntīs dūrī, cælūm quī vērtĭcĕ fŭlcĭt.* Virg. FAB. *Mauritaniæ rex, astrologiæ peritissimus, qui, quod e monte astra specularetur, cælum humeris sustinere, et in montem excelsum conversus dicitur.* ✠ Re della Mauritania nell' Africa, famosissimo astrologo, il quale mentre da un monte contemplava le stelle, dicesi che fu cangiato in un altissimo monte, e perciò fingesi, che sostenga il cielo sopra le spalle.

ĂTŎMŬS, ī, m. f. *Atomo, cosa indivisibile per esser piccola.* EP. Pārvŭs, ēxĭgŭŭs, *vel* ă, ēxīlĭs, tĕnŭĭs, sūblīmĭs, vŏlĭtāns, vŏlātĭlĭs. * *Pārvārūm sĕrĭĕ cōnstānt cōnnēxa* ătŏmōrūm. Aus.

ĀTQUĔ. Coniunct. *E, ed ancora.* SYN. Nēcnōn, āc, ĕt, quĕ. * *Nōctēs* ātquĕ *dĭēs pătĕt ātrī iānŭă Dītĭs.* Virg.

ĀTQUĪ, *Ma, ma pure, e pure.* SYN. Sĕd, ăt, āst, vērūm, sĕd ĕnīm, ăt ĕnīm. * *Quĭd stātĭs? nōlĭnt:* ātquī *lĭcĕt ēssĕ bĕātĭs.* Hor.

ĀTRĀMĒNTŬM, ī, n. *Inchiostro.* SYN. Sēpĭă. EP. Ātrūm, nigrūm, fūscūm, splēndēns, splēndĭdūm. * *Sĕd vĕlŭtī trāctātă nŏtām, lābēmquĕ rĕmīttūnt* Ātrāmēntă. Hor.

ĀTRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Fatto nero.* * *Sōlĭs ĕt* ātrātīs *lāxērĭt ōrbĭs ĕquīs.* Prop.

ĀTRĔBĂTĒS, ūm, m. pl. *Popoli d' Artois.* SYN. Rēgĭăcī, ōrīgĭăcī.* ... *Frāncūs quā Clŏĭŏ pătēntēs* Ātrĕbătūm *tērrās pērvāsĕrăt.* Sid.

ATREŬS, ī, m. *dyssil. Atreo.* SYN. Tāntălĭdēs. EP. Fĕrŭs, crūdēlĭs, īmplĭŭs, īmprŏbŭs, dīrŭs, īmmītĭs, ătrōx, nĕfārĭŭs, trŭcŭlēntŭs, făllāx, īnsĭdĭōsŭs, pērfĭdŭs. PHR. Pĕlŏpēĭŭs hērōs. Thȳēstæ frātĕr. Pĕlŏpēĭūm mōnstrūm. * *Quĭd? quŏd ăvūs nōbīs īdēm Pĕlŏpēĭŭs* Ātreūs. Ovid. Fab. *Pelopis et Hippodamiæ filius, pater Agamemnonis et Menelai, ac Thyestis frater, cui proprios filios comedendos apposuit. Huius facinoris horrore Sol in occasum fugisse fertur, ac postea tanti sceleris pœnam dedit. Nam et ipse et filius Agamemnon ab Ægistho Thyestis filio sunt interfecti.* ✠ Figlio di Pelope e d' Ippodamia, padre d'Agamennone e di Menelao, e fratello di Tieste, a cui presentò i propri figli, acciocchè se li mangiasse, per la quale scelleraggine dicesi che il Sole si affrettasse ad ascondersi, esso poi pagò il fio di sì grande scelleratezza, imperocchè ed esso ed Agamennone suo figlio furono uccisi da Egisto figlio di Tieste.

ATRĒŬS, ă, ūm. Adiect. *D' Atreo.* * *ī, prĕcŏr,* Ātrĕī *sī quĭd tĭbĭ sānguĭnĭs ūnquām.* Stat.

ĀTRĬCŎLŎR, ĭs, com. gen. *Di color nero.* * *Plūmĕŭs* ātrĭcŏlōr, *pāllō vēlāmĭnĕ tēctŭs.* Ovid.

ATRĪDĒS, *et* Atrīdă, æ, m. *Figlio d' Atreo.* * *Ĕt gĕmĭnī* Ātrīdæ, *Dŏlŏpūmque ēxērcĭtŭs ōmnĭs.* Virg.

ĀTRĬPLĔX, ĭcĭs, n. *Atrepice, trebice (erba).* * *Ĕt grăvĭs* ātrĭplĭcī *cōnsūrgĭt lōngă phăsēlŭs.* Colum.

ĀTRĬŬM, ĭī, n. *Cortile della casa cinto da portici, corte, chiostro.* SYN. Pōrtĭcŭs, līmĕn, vēstĭbŭlūm. EP. Clārūm, ōrnātūm, īnsīgnĕ, āmplūm, lōngūm, rēgālĕ, sūblīmĕ, sŭpērbūm, nōbĭlĕ, splēndĭdūm, spătĭōsūm, māgnĭfĭcūm. PHR. Ātrĭă lōngă pătēscūnt. Ātrĭă Mȳgdŏnĭō mārmŏrĕ pūlchră tĕgĭt. Sūrdūm spătĭōsă pĕr ātrĭă mūrmŭr ēxŏrĭtūr. * *Hērbĭfĕrōs*

*ădĭīt collēs, ătque ātrĭă. Glaucŭs.* Ovid.

ATRŌCĬTĀS, tĭs f. *Crudeltà.* * *Ātrōcĭtātī mānsuētūdo ēst rĕmĕdĭum.* Phæ.

ĀTRŎPŎS, I, f. *Atropo.* EP. Atrōx, dūră, crūdēlĭs, īmmītĭs, fērrĕă, sūrdă, fūnēstă, īmmūtābĭlĭs, īmmōtă, ĭnēxōrābĭlĭs. PHR. Ātrŏpŏs īmmītĭs vītālĭă stāmĭnă rūmpĭt. Fīlă sĕcăt Ātrŏpŏs īmmānĭs. Nēscĭă flēctī Stāmĭnă sūbtīlī iām nēvĕrăt Ātrŏpŏs ānnōs. Dūră mĭhī tĭmĭdō dūlcēs răpĭt Ātrŏpŏs ānnōs. * *Ō ŭtĭnām, quōs dūră mĭhī răpĭt Ātrŏpŏs ānnōs.* Stat. FAB. *Erebi et Noctis filia, una ex tribus Parcis, sic appellata, quod ad nullius preces flectatur.* ✠ Figlia d'Erebo, e della Notte, una delle tre Parche, così chiamata, perchè non perdona, e non ascolta le preghiere d'alcuno.

ATRŌX, ōcĭs, Adiect. omn. gen. *Atroce, feroce.* SYN. Fĕrŭs, crūdēlĭs, fĕrōx, bārbărŭs, īmmānĭs, dīrŭs, crŭēntŭs, īmmītĭs, ĭnhūmānŭs. * *Ūrĭt ătrōx Iuno, ēt sūb nōctēm cūră rĕcūrsăt.* Virg.

ĀTTĀCTŬS, ūs, m. *Contatto.* SYN. Tāctŭs, cōntāctŭs. * *Ātque ūltrō blanda āttāctū gaudēbăt hĕrĭlī.* Sil.

ĀTTĂGĒN, ēnĭs, m. *vel* Āttăgēnă, æ, f. *Francolino (sorte d'uccello).* * *Nōn āttăgēn Iōnĭcŭs Iūcūndĭŏr.* (Iamb.) Hor.

ĀTTĂLĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Attalo.* * *Pōrtĭcŭs aulæīs nōbĭlĭs Āttălĭcīs.* Prop.

ĀTTĂLŬS, ī, m. *Attalo.* * *Dēclāmās bēllē causās ăgĭs, Āttălĕ, bēllē.* HIST. *Rex Pergami in Asia, pecunia, et splendida supellectile ditissimus, quique aurum vestibus intexendi artem invenisse dicitur.* ✠ Re di Pergamo nell'Asia, ricchissimo di tesori e di masserizie, credesi che fosse l'inventore dell'arte di tessere in oro.

ĀTTĂMĔN. Adv. *Ma, contuttociò, nondimeno.* SYN. Tămĕn, sĕd, ăt, āst, vērūm. * *Nīl mĭhī rēscrībās, āttămĕn īpsĕ vĕnī.* Ovid.

ĀTTĔMPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Temperare, accomodare.* Act. PHR. Dīctīs āttēmpĕrăt aurēs.

ĀTTĒNDO, ĭs, dī, ēntūm, ĕrĕ. *Stendere, attendere, applicarsi.* SYN. Īntēndo, ādvērto, audĭo, auscūlto, ănĭmădvērto. PHR. Aurēm præbĕo. Mēntēm ădĭĭcĭo. Ārrēctīs aurĭbŭs āsto. Ănĭmīs āccĭpĭo, ādvērto. PER. Paucīs, ādvērtĕ, dŏcēbo. Quæ dīcām, ănĭmīs ādvērtĭtĕ vēstrīs. Tārdās mŏnĭtīs ādvērtĕrĕ mēntēs. Præbĕt vōcĭbŭs aurēm. Dīctīs āccŏmŏdăt aurēs. Pēndĕt nārrāntĭs ăb ōrĕ. Cōntĭcŭēre ōmnēs, īntēntīque ōră tĕnēbānt. Nōstrām nūnc āccĭpĕ mēntēm. Āccĭpĭte ērgo, ănĭmīs ātque hæc mĕă fīgĭtĕ dīctă. * *Hūc āttēndĕ lŭbēns, ătque hās bŏnŭs āccĭpĕ vōcēs.* Stat.

ĀTTĒNTĒ. Adv. *Attentamente, con attenzione.* PHR. Āttēntā, īntēntā mēntĕ. Ănĭmō præsēntī. Ārrēctīs aurĭbŭs.

ĀTTĒNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tentare, provare.* Act. * ... *haud īllūm bēllo āttēntārĕ iŭvēncīs Sūnt ănĭmī.* Stat.

ĀTTĒNTŬS, ă, ūm. Adiect. *Attento, diligente.* SYN. Īntēntŭs. PHR. Pēndēns ăb ōrĕ. Ārrēctīs aurĭbŭs āstāns. * ... *Flāccī Vērbă pĕr āttēntām nōn ībūnt Cæsărĭs aurēm.* Hor.

ĀTTĔNŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Estenuare, assottigliare.* Act. SYN. Tĕnŭo, ēxtĕnŭo, mĭnŭo, īmmĭnŭo, dētrăho, ēlĕvo. * *Æmŏnĭă cūrās āttĕnŭāssĕ lўrā.* Ovid.

ĀTTĔRO, ĭs, trīvī, trītūm, ĕrĕ. *Consumare, rompere, conculcare, tritare.* Act. SYN. Tĕro, prōtĕro, cōntĕro, mĭnŭo, cālco, cōncūlco. * *Dēcŭtĭat rōrem ēt sūrgēntēs āttĕrăt hērbās.* Virg.

ĂTTĒSTŎR, āris, ātŭs, ārī. *Attestare, far testimonianza.* Dep. SYN. Tēstŏr, ŏbtēstŏr. * *Hoc* āttēstātūr *brĕvĭs Æsōpī fābŭlă.* Phædr.

ĂTTĒXO, ĭs, xŭī, tēxtŭm, ĕrĕ. *Tessere insieme.* Act. SYN. Intēxo, cŏnnēcto, ānnēcto, āddo, ădiūngo, āpplĭco.

ĂTTHĬS, ĭdĭs, f. *Rossignolo.* * *Sīc ŭbĭ mūltĭsŏnă fĕrvēt sācĕr* āttliĭdĭs *lūcŭs.* Mart. *V.* Philomela.

ĂTTĬCĂ, æ, f. *Paese della Grecia, ove è la città d' Atene, ora ducato di Setines.* SYN. Āttĭs, Āctē, Hēllās, Mŏpsŏpĭă, Cecrŏpĭă.* *Pŭēllām dōnō quīdām mērcātŏr dĕdĭt Ēx* Āttĭca *hĭnc ābrēptām.* Ter.

ĂTTĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *D'Atene, Ateniese.* SYN. Āctæŭs, Cecrŏpĭŭs. * ... *ō dūlcĭŏr īllō Mēllĕ quŏd īn cērīs* Āttĭcă *pōnĭt ăpĭs.* Ovid. *V.* Atheniensis.

ĂTTĬGŬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Vicino.* SYN. Cōntĭgŭŭs, prōxĭmŭs.* *Gūrgĭtĭs* āttĭgŭām *mĕdĭīs hīc īmpĭgra īn ārvīs.* Avien.

ĂTTĬLĂ, æ, m. *Attila re degli Unni, Scita di nazione.* EP. Fĕrŭs, fĕrōx, fŏrtĭs, aūdāx, māgnănĭmŭs, crūdēlĭs. * *Ēt iām tērrĭfĭcīs dīffūdĕrāt* Āttĭlă *tūrmīs.* Sil. HIST. *Eius inscriptio, qua in diplomatibus utebatur, hæc erat; Attila Mundítii filius, magni Nemrod nepos Engadiæ natus, divina benignitate, Hunnorum, Medorum, Gothorum, ac Danorum rex, metus orbis, Deique flagellum.* ✠ Il titolo ch' ei davasi, era questo; Attila figlio di Mundizio, della stirpe del gran Nemrod, nativo di Engadia, per grazia di Dio re degli Unni, dei Medi, dei Goti, e de' Danesi, il terror del mondo, ed il flagello di Dio.

ĂTTĬNĔT, āttĭnŭĭt, ērĕ. Impers. *Toccare, appartenere, convenire.* SYN. Pērtĭnĕt, spēctăt, dĕcĕt, cōnvĕnĭt.* *Tāmquam ād rem* āttĭnĕāt *quīdquām: nūm vēscĕrĭs īstā, Quām laūdās, plūmā?* Hor.

ĂTTĬNGO, ĭs, tĭgī, tāctŭm, ĕrĕ. *Toccare.* Act. SYN. Tāngo, cōntĭngo, āssĕquŏr, āccēdo, vĕnĭo. * ... *nūllă nĕque āmnēm Lībāvĭt quădrŭpēs nēc grāmĭnĭs* āttĭgĭt *hērbām.* Virg.

ĂTTŎLLO, ĭs, ĕrĕ. *Ergere, alzare.* Act. SYN. Tōllo, ēxtōllo, fĕro, ēffĕro. * Āttŏllĭtquĕ *glŏbōs flāmmārum ēt sīdĕră lāmbĭt.* Virg.

ĂTTŎNDĔO, ēs, ī, sūm, ērĕ. *Tosare, tagliare.* Act. * *Dūm tĕnĕra* āttŏndēnt *sīmæ vīrgūltă căpēllæ.* Virg.

ĂTTŎNĬTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Attonito.* SYN. Stŭpēns, stŭpĭdŭs, stŭpĕfāctŭs. || *Sbigottito, impaurito.* SYN. Tērrĭtŭs, ēxtērrĭtŭs, cōntērrĭtŭs, păvĭdŭs, pērcŭlsŭs, cōnfūsŭs, pērtūrbātŭs. * *Tālĭbŭs* āttŏnĭtūs *vīsīs āc vōcĕ Dĕōrūm.* Virg.

ĂTTŎNO, ās, tŏnŭī, tŏnĭtŭm, ārĕ. *Rendere attonito, stordire.* Neut. * *Nūmĭnĕ cōntāctās* āttŏnŭĕrĕ *sŭō.* Ovid.

ĂTTRĂHO, ĭs, trāxī, trāctŭm, ĕrĕ. *Tirare a se.* Act. SYN. Trăho, āllĭcĭo, īnvīto, āddŭco. * ... Āttrăhĕt *īllĕ pŭĕr cōntēnōs fōrtĭŭs ārcūs.* Ovid.

ĂTTRĒCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Maneggiare, toccare.* Act. SYN. Trācto, tāngo, āttĭngo. * Āttrēctārĕ *nĕfās, dōnēc mē flūmĭnĕ vīvō Ablŭĕro.* Virg.

ĂTTRĬBŬO, ĭs, ŭī, ŭtŭm, ĕrĕ. *Attribuire, dare, assegnare.* Act. SYN. Trĭbŭo, āddīco, dō, cōncēdo, āssīgno, āscrībo, dēstĭno. * Āttrĭbŭĭtquĕ *pārēs sēdēs ŭbĭ māgnă mŏrātūr.* Sil.

ĂTTRĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Consumato, logoro.* * *Ēt grāvĭs* āttrītā *pēndēbāt cānthărŭs ānsā.* Virg.

ĂTTRĪTŬS, ūs, m. *Attrito, stropicciamento.* * *Pēctŏrĭs* āttrītū *sŭă frāngĭt īn ōssă lĕōnēm.* Stat.

ĀTȲS, ȳs, *vel* ȳŏs. *Ati*. EP. Phrȳx, pŭlchĕr, căndĭdŭs, tĕnĕr, lāctĕŭs, rŏsĕŭs, vĕnŭstŭs, sēmĭvĭr, Cȳbĕlēĭŭs, Bĕrĕcȳnthĭŭs. * *Gratā Dĕūm matrī sīquĭdēm Cȳbĕlēĭŭs* Āthȳs. Ovid. FAB. *Phrygius puer a Cybele adamatus, sacrisque suis praepositus ea lege, ut castitatem perpetuo servaret. At ille voti immemor, ab irata Dea in furorem actus seipsum excastravit, postea Cybeles miseratione in pinum arborem mutatus.* ✠ Fanciullo della Frigia amato da Cibele, al quale essa diede la cura de' suoi sacrifizi e sacre ceremonie, con ordine che osservasse perpetua castità: del che scordato, e per castigo infuriatosi, dopo essersi notabilmente offeso, fu per compassione della stessa Dea convertito nell' albero pino. *Est etiam* Ātȳs *natione Indus, de quo vide Ovid. Metam.* 5.

AŪCĔPS, aŭcŭpĭs, m. *Uccellatore.* EP. Caūtŭs, āstūtŭs, căllĭdŭs, dŏlōsŭs, vērsūtŭs, prōmptŭs, vĭgĭl, ĭmpĭgĕr, ăvĭdŭs, ābdĭtŭs, blāndŭs, īnsĭdĭātŏr, fāllāx, īnsĭdĭōsŭs. PHR. Vŏlucrūm vēnātŏr. Aŭcŭpĭī pĕrītŭs. Dŭlcĕ cănēns. PER. Fāllācī cāntū dēcēptŭs ăb aŭcŭpĕ tūrdŭs. Lăquĕōs căllĭdŭs ābdĭdĭt aūcēps. Fīstŭlă dŭlcĕ cănit, vŏlŭcrēm dūm dēcĭpĭt aūcēps. Quī cāntū dēlūdĭt ăvēs. Fāllācēs tēndĭt lăquĕōs. Vŏlucrēs vīscātā fāllĭt vīrgā. Fāllĭt lăquĕīs vŏlucrēs, ĕt vīscō. Fīctæ vŏlŭcrēm dēlūdĭt ĭmāgĭnĕ vōcĭs. * *Nōn ăvĭs* aŭcŭpĭbūs *mōnstrāt quā pārtĕ pĕtatŭr.* Ovid.

AŪCTĬFĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Che fa crescere.* * *Nēc pōrrō rērūm gĕnĭtālēs,* aŭctĭfĭcīquĕ *Mōtūs pērpĕtŭō pōssūnt sērvārĕ crĕātā.* Lucr.

AŪCTĬŌ, ōnĭs, f. *Accrescimento, vendita all' incanto.* * *Quālĕ dĕcŭs rērūm, sī cōniŭgĭs* aŭctĭŏ *fīăt.* Iuv.

AŪCTŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accrescere.* Act. SYN. Aūgĕo, ădaūgĕo, cŭmŭlo. * *Salvĕ, tēquĕ bŏnā Iūpĭtĕr* aūctĕt *ŏpĕ.* Tibul.

AŪCTŎR, ōrĭs, m. *Autore, inventore, maestro.* SYN. Dŏctŏr, īnvēntŏr, măgīstĕr, præcēptŏr. || *Artefice.* SYN. Ārchĭtēctŭs, ārtĭfēx. || *Esortatore, chi persuade.* SYN. Hōrtātŏr, suāsŏr, mŏnĭtŏr, īmpūlsŏr. || *Principale, capitano.* SYN. Căpŭt, prīncēps, dūx. || *Ambasciadore, messaggiero.* SYN. Nūncĭŭs. * Aŭctōrēm *frūgūm, tēmpēstātūmquĕ pŏtēntēm.* Virg.

AŪCTŌRĬTĀS, ātĭs, f. *Autorità, dominio.* SYN. Iūs, vīs, pŏtēstās, grātĭă, pōndŭs, mōmēntūm, fĭdēs, nōmĕn, īmpĕrĭūm. * *Nūllūs tĭmōr, vīs nūllă, nūlla* aŭctōrĭtās. (Iamb.) Laber.

AŪCTŌRŌ, ās, ārĕ. *Obbligare, forzare.* Act. SYN. Cōgo, ōbstrīngo, ŏblĭgo. * *Quĭd rĕfērt, ūrī vīrgīs, fērrōquĕ nĕcārī?* Aŭctōrātŭs *ĕās?* Hor.

AŪCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Accresciuto.* SYN. Ădaūctŭs, cŭmŭlātŭs, ēxtēnsŭs, māiŏr. * *Tēque ădĕo ēxĭmĭē tædīs fēlīcĭbŭs* aūctĕ. Catul.

AŪCŬPĬŪM, ĭī, n. *Uccellagione, caccia d' uccelli.* EP. Blāndūm, caūtūm, āstūtūm, dŏlōsūm, fāllāx, sūbtīlĕ, īnsĭdĭōsūm. PHR. Ăvĭūm vēnātŭs, vēnātŭs, prædă. * . . . *sēd ărūndĭnĕ sūmptā, Faūnūs plūmōsō sūm Dĕŭs* aŭcŭpĭō. Prop.

AŪCŬPŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Aspirare, cercare, uccellare.* Dep. SYN. Vēnŏr, āmbĭo, căpto, quæro. PHR. Īllăquĕo vŏlucrēs. Lăquĕō ăvēs căpto, fāllo, dēcĭpĭo. Vŏlucrēs cālămīs, lăquĕō, pĕdĭcīs, ămĭtĕ, vīscō, līnō căpĭo. Ăvēs nōdōsīs plāgīs dēcĭpĭo. Ăvēs fāllĕrĕ vīscō. Vŏlucrēs mĕdĭcātā fāllĕrĕ vīrgā. PER. Rētĭă cūm pĕdĭcīs, lăquĕōsque, ārtēsquĕ dŏlōsās Tōllĭtĕ, nēc vŏlŭcrēs vīscātā fāllĭtĕ vīrgā. Īllă dŏlīs, vīscōquĕ sŭpēr cōrrēptă sĕquācī. Nēxĭbŭs hærēntēs pĭcĕīs frūstra ādmŏvĕt ālās. * Aūcŭpŏr *īnfēlīx īncērtæ mūrmŭră fāmæ.* Ovid.

AUDĀCĬĂ, æ, f. *Audacia, orgoglio, coraggio.* EP. Ingēns, vălĭdă, præceps, ārdēns, āccēnsă, pĕtŭlāns, īncaūtă, fĕrōx, pūgnāx, īnsŏlēns, īmpătĭēns, cæcă, dēmēns, īnsānă, fŭrēns, hōrrēndă, fŭrĭbūndă, pērdĭtă, tĕmĕrārĭă, fōrtĭs, Mārtĭă, bēllĭcă, præsēns, māscŭlă, fīdēns, sēcūră, īntrĕpĭdă, crūdēlĭs, tērrĭbĭlĭs, mĕtŭēndă. PHR. Aūdāx ănĭmŭs. Īngēns ănĭmŭs. Īngēntēs ănĭmī. Aūdāx ănĭmī fīdūcĭă. Ārdŏr ănĭmī. Vīrtūs ănĭmōsă. PER. Āst ŭbĭ paūlātīm præceps aūdācĭă crēvĭt. Nēc cæcă mĕās aūdācĭă vīrēs Fāllăt. Ēt quānquām sŭpĕrēst īngēns aūdācĭă mēntī. Nūllă mĕōs trāxĭt pĕtŭlāns aūdācĭă sēnsūs. * *Quōd sī dēfĭcĭūnt vīrēs*, aūdācĭă *cērtē Laūs ĕrĭt.* Catul.

AUDĀCTĔR. Adv. *Arditamente.* SYN. Aūdēntĕr, fōrtĭtĕr, gĕnĕrōsē, īntrĕpĭdē. PHR. Aūdācī ănĭmō. * *Fōrsĭtăn* aūdāctĕr *făcĭām sēd glōrĭŏr īstrūm īngĕnĭō nūllūm māiŭs hăbērĕ mĕō.* Ovid.

AUDĀX, ācĭs. Adiect. *Audace, prosontuoso, coraggioso.* SYN. Aūdēns, fōrtĭs, ācĕr, īntrĕpĭdŭs, īmpăvĭdŭs, īntērrĭtŭs, īmpērtērrĭtŭs, gĕnĕrōsŭs, măgnănĭmŭs, īnvīctŭs, īndŏmĭtŭs.|| *Temerario.* SYN. Præceps, īncaūtŭs, pĕtŭlāns, tĕmĕrārĭŭs. PHR. Fīdēns ănĭmī. Ănĭmō fōrtĭs. Tĭmōrĭs, *vel* tērrōrĭs ēxpērs. Tērrōrĕ cărēns. Tĭmērĕnēscĭŭs. PER. Aūdāx cūnctă pătī. Ănĭmīs aūdācĭbŭs īmplēnt. Aūdācĭbŭs ānnŭĕ cœptĭs. Quēm nūllŭs ūrgĕt mĕtŭs. Quī mĕtūm pēctŏrĕ ēiēcĭt. Quī păvĭdōs ēx cōrdĕ tĭmōrēs ēxcūssĭt, ēxpūlĭt. * *Dā făcĭlēm cūrsum ātque* aūdācĭbŭs *ānnŭĕ cœptĭs.* Virg.

AUDĒNS, tĭs. Partic. *Ardito, coraggioso.* SYN. Aūdāx, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, măgnănĭmŭs. PHR. Tū nē cēdĕ mălīs, sēd cōntra aūdēntĭŏr ītō. Aūdēntēs sōrsquĕ Dĕūsquĕ iŭvăt. * Aūdēntēs *fōrtūnă iŭvāt tĭmĭdōsquĕ rĕpēllĭt.* Virg.

AUDĔO, ēs, aūsŭs, ērĕ. *Osare, arrischiarsi.* Neut. SYN. Cōnfīdo, fīdo. PHR. Aūdāx sūm. Nōn dŭbĭto. Sūm īmpăvĭdŭs, īntrĕpĭdŭs. PER. Prōcūrrĕrĕ lōngĭŭs aūdēnt. Cōnfērtōs aūdēre īn prælĭă vīdī. Prō tē vēl sōlŭs dēnsīs ōbsīstĕrĕ tūrmīs. Pĕrīcŭlă ădīrĕ, prōvŏcārĕ. Pĕrīclīs căpŭt ōffērrĕ, ōbiĭcĕrĕ. Cōrpŭs ĭn ăpērtă pĕrīcŭlă mīttĕrĕ, præfĭcĕrĕ. * Aūdĕo, *ĕt Ænĕădūm prōmĭtto ōccūrrĕrĕ tūrmæ.* Virg.

AUDĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Udire, sentire.* Act. SYN. Āttēndo, aūscūlto, ēxaūdĭo.|| *Intendere, capire.* SYN. Căpĭo, āccĭpĭo. PHR. Aūrĕ, *vel* aūrĭbŭs sŏnūm āccĭpĭo. Aūrĕ sŏnūm haūrĭo, căpĭo, pērcĭpĭō. Dīctă mēntĕ pērcĭpĭo. Præbērĕ vōcĭbŭs aūrēs. PER. Aūdĭt ĕquōs, aūdĭt cūrrūs, ēt sīgnă sĕquēntūm. Gĕmĭtŭs lăcrĭmābĭlĭs īmō Aūdītūr tŭmŭlo, ēt vōx rēddĭtă fērtŭr ăd aūrēs. Ēt văcĕt ānnālēs nōstrōrum aūdīrĕ lăbōrūm. Ēt brĕvĭtēr Trōiæ sŭprēmum aūdīrĕ lăbōrēm. Præbŭĕrăt dīctīs Trītōnĭă tālĭbŭs aūrēs. Dīctīs āccōmmŏdăt aūrēs. Ārrēctīs aūrĭbŭs īnstrĕpĭt. Vōx pērvēnĭt ăd aūrēs. Vūlgī quæ vōx ŭt vēnĭt ăd aūrēs. Aūrĭbŭs āĕră cāptās. Vōcēmque hīs aūrĭbŭs haūsī. Grăvĭŏr mĭhĭ nūncĭŭs aūrēs Vūlnĕrăt. Tārdās mŏnĭtīs ādvērtĕrĕ mēntēs. Vēstrās sī fōrtĕ pĕr aūrēs, Nōmĕn ĭĭt. Sī fōrtĕ tŭās pērvēnĭt ăd aūrēs. Mūltă aūrĭbŭs haūsī. Aūrĭbŭs īntērdūm vōcēs cāptāmŭs, ĕt ōmnēm Ādvēntūs strĕpĭtūm crēdĭmŭs ēssĕ tŭī. Ăliō mēntēs, ăliō dīvīsĭmŭs aūrēs. Cōnstĭtĭt Ænēās strĕpĭtūmque ēxtērrĭtŭs haūsĭt. * Aūdĭĭt *ōmnĭpŏtēns ŏcŭlōsque ād mœnĭă tōrsĭt.* Virg.

AUDĪTŎR, ōrĭs, m. *Uditore, scolare.* SYN. Aūdĭēns, dīscĭpŭlŭs, schŏlāstĭcŭs. EP. Āttēntŭs, mītĭs, bĕnīgnŭs, făcĭlĭs, dŏcĭlĭs, frĕquēns, dŏctŭs. * *Sēmpĕr ĕgo* aūdītŏr *tāntūm, nūmquāmnĕ rĕpōnām?* Iuv.

AUDĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Udito, inteso.* SYN. Ăccēptŭs. * *Nullă tŭarum* aūdĭtă *mĭhī, nĕquĕ vīsă sŏrōrŭm.* Virg.

AUDĪTŬS, ūs, m. *Udito.* SYN. Aūdĭtĭo. * *Vīsŭs ăbīt, fŭgĭt* aūdītūs, *trăhĭt ōmnĭă sēcūm.* Mant.

AUFĔRO, fērs, ābstŭlī, āblātūm, aūfērrĕ. *Togliere, torre per forza.* Act. SYN. Tōllo, ădĭmo, răpĭo, ērĭpĭo, ābrĭpĭo, fūrŏr, ābdūco, ābstrăho. PHR. Ĭpsī dŏmĭnō căpŭt aūfērt. Ăd bēllūm mīssōs ābstŭlĭt ūnă dĭēs. Sēsē mūltā vī cōncĭtŭs aūfērt. Nōx hūmĭdă cælūm ābstŭlĭt. Rēbūs nōx ābstŭlĭt ātră cŏlōrēm. Ăb ūbĕrĕ rāptōs ābstŭlĭt ātră dĭēs. Mŏrĭēns ănĭmam ābstŭlĭt hōstī. * Aūfĕrăt *hīc aūrūm, pĕrēgrīnōs īllĕ lăpīllōs.* Ovid.

AUFĬDŬS, ī, m. *Ofanto, fiume della Puglia.* EP. Ātĕr, raūcŭs, sŏnāns, tūrbĭdŭs, strĕpēns, taūrĭfŏrmĭs, vĭŏlēntŭs. * *Āmnĭs ēt Hădrĭăcās rētrōfŭgĭt* Aūfĭdŭs *ūndās?* Virg.

AUFŬGĬO, ĭs, fūgī, ĕrĕ. *Fuggire altrove, scampare.* Neut. SYN. Fŭgĭo, ēffŭgĭo, dīffŭgĭo, ēvādo. ‖ *Schivare, evitare.* SYN. Vīto, dēvīto, ēvīto, dēclīno. * *Quīsquĭs ēs, āssĭdŭās* aūfŭgĕ *blāndĭtĭās.* Prop.

AUGĒĀS, *vel* Aūgīās, æ, m. *Augia, re d'Elide.* EP. Pĕcŏrĭs dīvĕs. * *Sēptĭma ĭn* Aūgēæ *stăbŭlīs īmpēnsă lăbŏrĭs.* Auson. HIST. *Bubile habuit trium millium boum capax, nunquam ante Herculis adventum repurgatum. Hoc immisso Alpheo fluvio purgavit Hercules, et eius aquis triginta annorum fimum eluit.* ✠ Ebbe questi una stalla, in cui teneva tremila buoi, la quale per trenta anni non era stata mai nettata, sino all'arrivo di Ercole, che la ripulì, con farvi passar framezzo il fiume Alfeo. Dicesi in proverbio stalla di Augia, per significare una cosa molto lorda, e difficilissima a nettarsi.

AUGĔO, ēs, aūxī, aūctūm, ērĕ. *Accrescere.* Act. SYN. Ădaūgĕo, ēxtēndo, cūmŭlo, āccūmŭlo. * *Ēt cĕrĕālĕ sŏlūm pōmīs āgrēstĭbŭs* aūgēnt. Virg.

AUGĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Crescere.* Neut. SYN. Aūgĕŏr, ădaūgĕŏr, glīsco, cūmŭlŏr. * Aūgēscūnt *ălĭæ gēntēs, ălĭæ mĭnŭūntŭr.* Lucr.

AUGMĔN, ĭnĭs, n. *Accrescimento, ingrandimento.* SYN. Aūgmēntūm, āccēssĭo, īncrēmēntūm. * *Ōmnĭbŭs ēst ūnūm pērfēctūm cōrpŏrĭs* aūgmēn Lucr.

AUGŬR, ĭs, com. gen. *Augure, indovino.* SYN. Vātēs, aūspēx, ărūspēx. EP. Dŏctŭs, săcĕr, pĕrītŭs, vĭgĭl, prōvĭdŭs, cērtŭs, vērŭs, vērĭdĭcŭs, Phœbēĭŭs, prænūntĭŭs, fātĭdĭcŭs. PHR. Dīvūm īntērprĕs. Fŭtūrī præscĭŭs. Phœbō plēnŭs. Vērī prōvĭdŭs aūgŭr. Fātă cănēns. Ēvēntūră vĭdēns. Ōs fātĭdĭcūm, Præscĭă lĭnguă. PER. Dūm săcră sĕcūndŭs ărūspēx Nūntĭĕt. Tū prŏcŭl ēvēntūră vĭdēs, tĭbĭ dēdĭtŭs aūgŭr. Scīt bĕnĕ quīd fātī prōvĭdă cāntăt ăvĭs. Quī vŏlŭcrūm trāctūs sōlērti īndāgĭnĕ sīgnăt. Quī mēntēm Sŭpĕrūm scrūtātŭr ĭn ālĭtĭs ālīs. Quæ sīnt, quæ fŭĕrīnt, quæ mōx vēntūră trăhāntŭr Nōscēns. Cuī pĕcŭdūm fībræ, cuī cælī sīdĕră pārēnt. Ēt lĭnguæ vŏlŭcrum, ēt præsāgī fūlmĭnĭs īgnēs. Cuī fātōrūm lēgēs, ævīquĕ fŭtūrī Ēvēntūră Pătēr pōssĕ vĭdērĕ dĕdĭt. Fātĭdĭcō quī cōncĭnĭt ōrĕ fŭtūră. Quī cāsūs vātĭcĭnātŭr, prædīcĭt, *vel* prænūntĭăt āntĕ fŭtūrōs. Quī scīt fātĭdĭcīs vĕnĭēntĭă pāndĕrĕ dīctīs. * *Rēx īdem, ēt rēgī Tūrnō grātīssĭmŭs* aūgŭr. Virg.

AUGŬRĬŬM, ĭī, n. *Augurio, presagio.* SYN. Aūspĭcĭūm, ărūspĭcĭūm, vātĭcĭnĭūm, præsāgĭūm, ōrācŭlūm. EP. Faūstūm, bŏnūm, dēxtrūm, fēlīx, prōspĕrūm, cērtūm, ōptātūm, dīvīnūm, vērĭdĭcūm, fātālĕ, præsāgūm, fātĭdĭcūm, mălūm, ādvērsūm, īnfaūstūm,

cæcŭm, trīstĕ, sĭnīstrŭm, tĕrrĭfĭcŭm, ānceps, dŭbĭŭm, īncertŭm, ămbĭgŭŭm. PHR. Vātŭm ōrācŭlă, præsāgĭă, Fātālĭă verbă. Dīvīnī mŏnĭtŭs. Dīvīnă mŏnĭtă, sīgnă. PER. Aŭgŭrĭīs ăgĭmŭr Dīvŭm. Aŭgŭrĭŭm vānī dŏcŭērĕ părēntēs. Cæcīs fīdĭt ĭn aŭgŭrĭīs. Sēd nōn aŭgŭrĭō pŏtŭĭt dēpēllĕrĕ pēstēm.* *Fallĭtŭr* aŭgŭrĭō *spēs bŏnă sæpĕ sŭō*. Ovid.

AŬGŬRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. Act. *et* Aŭgŭrŏr, ārĭs, ātŭs, ārī Dep. *Prendere augurio, predire, augurare.* SYN. Prædīco, vātĭcĭnŏr, cāno, præsāgĭo, cōnĭcĭo. PHR. Fŭtūră ăpĕrĭo, pāndo, cāno, nūntĭo, dēnūntĭo. PER. Sīc măgnă săcērdōs Ēst mĭhĭ dīvīnō vātĭcĭnātă sŏnō. Ērāt vērāx vātĭcĭnātă sŏrŏr. Pēr mĕdĭās fŭĕrāt dīvīnō cōncĭtă mōtū Vātĭcĭnātă vĭās. Cārmĭnă dīvīnō cĕcĭnērŭnt pēctŏrĕ Pārcæ. Aŭgŭrĭō cāsūs ăpĕrīrĕ fŭtūrōs. Pāndĕrĕ fātĭdĭcīs vĕnĭēntĭă sæcŭlă dīctīs.* . . . *hunc ĭllum poscĕrĕ fătă ēt rĕŏr, ēt (sī quĭd vērī mēns* aŭgŭrăt) *opto*. Virg. *ŭt dēsīnt vīrēs, tămēn ēst laudāndă vŏluntas. Hac ĕgŏ contēntos* aŭgŭrŏr *ēssĕ Dĕos*. Ovid.

AŬGŬSTĂ PRÆTŌRĬĂ. *Augusta, ovvero Aosta.* EP. Ălpīnă, sāxĕă, āntīquă, Rōmŭlĕă, īllūstrĭs. PHR. Ūrbs āntīquă clārīs dĕcŏrātă trĭŭmphīs. Aŭgūstōs ēxtōllĭt ăd æthĕră ărcūs. Sălāssĭă tēllūs Rōmānīs dēvīctă ărmīs.

*Multæ etiam urbes* Augustæ *vocatæ sunt Augusti Cæsaris iussu, et auspiciis conditæ, cuiusmodi sunt Augusta Taurinorum, Augusta Emerita, et aliæ, de quibus. V.* Geographos.

AŬGŪSTĪNŬS, ī, m. *S. Agostino.* SYN. Aŭrēlĭŭs. EP. Sānctŭs, pĭŭs, săcĕr, dīvīnŭs, dŏctŭs, ărgūtŭs, sŭbtīlĭs, fācūndŭs, īllūstrĭs, īnclĭtŭs, īnsīgnĭs, ēgrĕgĭŭs, Ăfĕr, Hīppŏnēnsĭs, Tăgāstīnŭs. PHR. Hīppŏnĭs Præsŭl. Pātrĭcĭō nātŭs, sătŭs. Fĭdĕī vīndēx. Pĕlăgĭī tĕrrŏr. Dĕcŭs īmmōrtālĕ Tăgāstæ. PER. Aŭgūstīnĕ pătēr, quō nīl dīvīnĭŭs ōrbī Pōst hŏmĭnēs nātōs tērră Lĭbyssă dĕdĭt. Aŭgūstīnĕ, tŭlĭt, dŭm tē tŭlĭt, Ăfrĭcă mōnstrŭm: Sæpĭŭs ō ŭtĭnăm tālĭă mōnstră fĕrăt. HIST. *S. Augustinus ex Tagaste urbe Africæ, magnus Ecclesiæ Doctor, Hipponensis Episcopus.* ✠ S. Agostino fu nativo di Tagaste, città dell' Africa e poscia insigne Dottor della Chiesa, fatto Vescovo d' Ippona; figlio di Patricio e di santa Monica.

AŬGŪSTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Augusto, venerabile.* SYN. Sānctŭs, săcĕr, sacrātŭs, rēlĭgĭōsŭs, cŏlēndŭs, ădōrāndŭs, vĕnĕrābĭlĭs. || *Reale, magnifico.* SYN. Rēgĭŭs, rēgālĭs, măgnĭfĭcŭs. *Sānctă vŏcānt* Aŭgūstă *pătrēs*, Aŭgūstă *vŏcāntŭr Tēmplă Săcērdōtum rītĕ dĭcātă mănu*. Ovid.

AŬGŪSTŬS, ī, m. *Cesare Augusto Imperatore Romano.* SYN. Cæsăr. EP. Sŭmmŭs, pŏtēns, māxĭmŭs, fēlīx, pĭŭs, mītĭs, pācĭfĭcŭs, fŏrtĭs, vīctŏr, bēllĭgĕr, īnvīctŭs, īndŏmĭtŭs. PHR. Cæsărĕæ Aŭgūstūs glōrĭă gēntĭs ădēst. || *Agosto.* SYN. Sēxtīlĭs, *Sextus erat incipiendo a Martio.* EP. Ărdēns, călĭdŭs, fērvēns, ūstŭs, tŏrrĭdŭs, ărĭdŭs, sĭtĭēns, sĭtĭbūndŭs, sēgnĭs, ĭnērs, pĭgĕr, īgnāvŭs, spīcĕŭs, frūgĭfĕr, Cĕrĕālĭs, trĭtĭcĕŭs. PHR. Cæsăre ăb Aŭgūstō dūcēns sŭă nōmĭnă mēnsĭs. PER. Ărĭdă quō sĭtĭēns ēxcŏquĭt ărvă Lĕō. Quō Phœbūs sīccī tērgă Lĕōnĭs ădĭt. Cūmquĕ Cĕrēs cūrvā fālcĕ rĕsēctă cădĭt.*.. Aŭgūstō *rĕcĭtāntēs mēnsĕ Pŏētas*. Iuven.

AŬLĂ, æ, f. *Atrio, cortile, sala, palazzo.* SYN. Ătrĭŭm, rēgĭă, cūrĭă, pălātĭŭm. EP. Aŭgūstă, rēgĭă, sŭpērbă, dīvĕs, ŏpŭlēntă, vărĭă, nĭtĭdă, splēndĭdă, clāră, pīctă, aūrātă, sŭblīmĭs, ōrnātă, cŏrūscă, mārmŏrĕă, īl-

lūstrĭs, văcŭă, spătĭōsă, māgnĭfĭcă. PHR. Fraŭs sūblīmī rēgnăt ĭn aūlā. Cæsărĭs ēxcēlsī vĕnĕrābĭlĭs aūlă sŭpērbĭt.* ... *Illa sē iactĕt ĭn* aūlā *Æŏlŭs, ĕt clauso vĕntōrŭm cărcĕrĕ rēgnĕt.* Virg.

AULÆŬM, ī, n. *Tappeto, tappezzeria.* SYN. Tăpētēs, *vel* tăpētă. EP. Aūrātŭm, pīctŭm, sŭpērbŭm, vărĭātŭm, splēndĭdŭm, pūrpŭrĕŭm, aūlĭcŭm, Tȳrĭŭm, Pērsĭcŭm, Băbȳlōnĭcŭm, *a locis ubi aulæa insignia erant.* *Cum vĕnĭt*, aūlæ̆īs *iam sē Rēgīnă sŭpērbīs Aurĕă cŏmpŏsŭĭt spŏndă.* Virg.

AULĒTĒS, æ, m. *Suonatore di flauto, o piva.* SYN. Aūlœ̄dŭs, tībīcĕn, cĭthărīstă, cĭthărœ̄dŭs. Est et nom. pr. de quo.* *It grăvĭs* Aūlētēs, *cĕntēnăquĕ ărbŏrĕ flŭctŭm Vērbĕrăt ăssūrgēns.* Virg.

AULĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di corte, aulico.* SYN. Aūlĭcŏlă.* *Tunc cœtus iŭvĕnŭm, sĕd* aūlĭcōrŭm. (Phaleuc.).

AULĬS, ĭdĭs, f. *Aulide, paese della Beozia.* EP. Eūbœ̆ă, Eūbŏĭcă, Bœōtĭă, pīscōsă, æquŏrĕă.* *Non ĕgŏ cŭm Dănăīs Teucrōrŭm ēxscīndĕrĕ gēntĕm* Aūlĭdĕ *iūrāvī.* Virg.

AULŌN, ōnĭs, f. *Vallona.* PHR. Vēllĕrĭbŭs īnsīgnĭs. Pāscŭīs fĕrāx. Vīnō cĕlebrĭs. ŏvĭbŭs ăbūndāns. Vītĭbŭs rĕdūndāns.* *Nōbĭlĭs ĕt lānĭs, ĕt fēlīx vītĭbŭs.* Aūlōn Mart.

AULŬS, ī. m. *Aulo. Pronome e nome degli antichi Romani.* *Crēdĭdĭt īnfēlīx sĭmŭlātīs vōcĭbŭs* Aūlŭs. Lucr.

AURĂ, æ, f. *Vento piacevole.* SYN. Āēr, æthĕr, æthră. || *Aurora, vento.* SYN. Vēntŭs, flātŭs, flāmĕn. EP. Blāndă, lēnĭs, tĕpēns, spīrāns, ĭnānĭs, văcŭă, tĕnŭĭs, lĭquĭdă, mītĭs, tĕnĕră, grātă, iūcūndă, făvēns, ŏptātă, sĕcūndă, aprīcă, æstīvă, fœcūndă, sălūbrĭs, vītālĭs, æthĕrĕă, sūblīmĭs, vāgă, lĕvĭs, flŭēns, hūmĭdă, cĭtă, dīffūsă, mōbĭlĭs, răpĭdă, Bŏrĕālĭs, fŭrĭōsă, gĕlĭdă, frīgĭdă, nŏctūrnă, glăcĭālĭs. PHR. Lēnĭŭs āspīrāns aūră sĕcūndă vĕnĭt. Lēnĭbŭs īmpūlsæ Zĕphȳrīs, aūrāquĕ sălūbrī. Inquĕ lĕvēs ăbĭīt paūlātīm spīrĭtŭs aūrās. Lĭquĭdās sē tūrbĭnĕ sōlvĭt ĭn aūrās. Tērrāsquĕ cĭtā rătĭs āttĭgĭt aūrā. Cĕlĕrēs dēfēr mĕă dīctă pĕr aūrās. Et lĕvĭs īmpūlsōs rĕtrō dăbăt aūră căpīllōs.* *ōmnēs vēntōsī cĕcĭdĕrūnt mūrmŭrĭs* aūræ. Virg.

AURĀTĂ, æ, f. *Orata (pesce).* *Nōn ōmnīs prĕtĭŭm, laūdēmque* Aūrātă *mĕrētŭr Sĕd cuī sōlŭs ĕrĭt Cōncă Lŭcrīnă cĭbŭs.* Mart.

AURĀTŬS, ă, ūm Adiect. *Indorato, dorato.* SYN. Aūrĕŭs. PHR. Aūrō tēctŭs, ŏpērtŭs, cīrcūmdătŭs, īnsīgnĭs, dĕcōrŭs, fūlgēns, rŭtĭlŭs, spēctābĭlĭs, nĭtĭdŭs.* *Cāndĭdŭs* aūrātīs *ăpĕrĭt cŭm cōrnĭbŭs ānnŭm Taŭrŭs.* Virg.

AURĒLĬĂ, æ, f. *Orleans, città della Francia.* EP. Clāră, īnsīgnĭs, sŭpērbă, cĕlebrĭs, rēgĭă, nōbĭlĭs, dŏctă, făcūndă, dĭsērtă, Mārtĭă, bēllĭcă, īnvīctă, ārmĭpŏtēns. PHR. Nōn pŏtŭĭt māgnī căpŭt ēsse Aūrēlĭă rēgnī: Ergō, quōd sŭpĕrēst, cōrque ănĭmūsquĕ fŭĭt.

AURĔŬS, *vel* Aūrĕŏlŭs, ī, m. (subaudi nummus) *Scudo d'oro, dobla.* *Intĕrdŭm* aūrĕŏlōs *mănū crĕpāntēs.* Mart.

AURĔŬS, ă, ūm. Adiect. *D'oro.* SYN. Aūrĭfĕr, aūrātŭs, aūrĭgĕr, aūrĭcŏmŭs. PHR. Aūrĕă nūnc vērē sūnt sæcŭlă. Plūrĭmŭs aūrō Vĕnĭt hŏnōs.* Aūrĕŭs *ăxĭs ĕrăt, tēmo* aūrĕŭs, aūrĕă *sūmmæ Cūrvātūră rŏtæ.* Ovid.

AURĬCŎLŎR, ōrĭs, m. f. Adiect. *Di color d'oro.* SYN. Aūrĕŭs, flāvŭs, fūlvŭs.* *Vēstĕr ăb Hēspĕrĭīs tŭlĭt* aūrĭcŏlōrĭă *mălă.* Mant. *idest* poma aurea.

AURĬCŎMŬS, ă, ūm, Adiect. *Chi ha la chioma d'oro o del color dell'oro.* SYN. Aūrĭcŏmāns, aūrĭcŏlŏr.* *Sĕd nōn āntĕ dătŭr tēllūrĭs ŏpērtă sŭbīrĕ,* Aū-

rĭcŏmŏs *quăm quĭs dēcērpsĕrĭt ārbŏrĕ fœtus.* Virg.

AURĬCŬLĂ, æ, f. *Orecchia.* * *Dēmĭtto* aurĭcŭlās, *ŭt ĭnīquæ mēntĭs ăsĕllŭs.* Hor.

AURĬFĔR, *vel* Aurĭgĕr, ă, ūm. Adiect. *Chi porta o produce oro.* * *Quĭdquĭd ăb* aurĭfĕrĭs *ēiĕctăt Ĭbērĭă fossĭs.* Stat.

AURĬFĒX, fĭcĭs, m. *Orefice.* SYN. Făbĕr aurārĭŭs. * *Ēst dătă ăb* aurĭfĭcūm *nostrīs īncūdĭbŭs ārtĭs.* Mant.

AURĪGĂ, æ, m. *Cocchiere, carrettiere, carrettaio.* EP. Fōrtĭs, rōbūstŭs, clāmōsŭs, īmpĭgĕr, strēnŭŭs, āccīnctŭs, părātŭs, cĕlĕr, vēlōx, cĭtŭs, prŏpĕrŭs, prūdēns, pĕrītŭs, sōllĭcĭtŭs, dŏcĭlĭs, īmprūdēns, īndŏcĭlĭs. PHR. Ĕquōrūm, *vel* cūrrūs dūctŏr, mŏdĕrātŏr, ăgĭtātŏr. Quādrŭpĕdūm rēctŏr. Cūrrū īnsīdēns. PER. Aurīga īndŏcĭlĭs tōtās ēffūndĭt hăbēnās. Hīc sĭtŭs ēst Phăĕtōn, cūrrūs aurīgă pătērnī. Cīrcūmstānt prŏpĕri aurīgæ, mănĭbūsquĕ lăcēssūnt. Ūndāntēs mănĭbūs quī flēctĭt hăbēnās. * *Fērtŭr ĕquĭs* aurīgă, *nĕque audĭt cūrrŭs hăbēnās.* Virg.

AURĬGĔNĂ, æ, m. *Figlio dell'oro, soprannome di Perseo.* * *Hāctĕnŭs* aurĭgĕnæ *cŏmĭtēm Trĭtōnĭă frātrī Sē dĕdĭt.* Ovid. FAB. *Cum Iupiter, imbris aurei figura delapsus Danaem vitiasset, Perseum ab ea obtinuit.* ✠ Allorquando Giove trasformato in pioggia d'oro sedusse Danae, n'ebbe per figlio Perseo.

AURĬGĔR, ă, ūm. Adiect. *Chi porta dell'oro.* * Aurĭgĕrĭs *Dīvūm plācāntēs nūmĭnă taurĭs.* Cic.

AURĬS, ĭs, f. *Orecchia.* SYN. Aurĭcŭlă. EP. Āttēntă, vĭgĭl, pătĭēns, făcĭlĭs, ăcūtă, ārrēctă, bĕnīgnă, ămīcă, cāstă, plăcĭdă, prōnă, tĕnĕră, dūlcĭs, văcŭă, pătŭlă, căvă, īmmōtă, ăvĭdă, cūrvātă, sūrdă, agrēstĭs, āvērsă, ōbstĭnātă, ōbsĕrātă. PHR. Ārrēctĭs aurĭbŭs āstăt. Dīctīs āccŏmŏdăt aurēs. Præbērĕ vōcĭbŭs aurēm. Vōx pērvēnĭt ăd aurēs. Vōcēmque hīs aurĭbŭs hausī. Nēmo ădĕō fĕrŭs ēst, ūt nōn mītēscĕrĕ pōssĭt. Sī mŏdŏ cūltūræ pătĭēntem ăccŏmŏdĕt aurēm. Ēxplōrāt vēntōs, ătque aurĭbŭs āĕră căptăt. Nēc rĕtĭnēnt pătŭlæ cōmmīssă fĭdēlĭtĕr aurēs. * *Cūm cănĕrēm rēgēs ēt prœlĭă; Cȳnthĭŭs* aurēm *Vēllĭt.* Virg.

AURĪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Orecchiuto.* * *Āt sĭmŭl* aurītĭs *vĭŏlæ dēmūntŭr ăsēllĭs.* Ovid.

AURŌRĂ, æ, f. *Aurora.* SYN. Ēōs, Lūcĭfĕr, Phōsphŏrŭs, Pāllāntĭs, Pāllāntĭăs, Tītānĭs, Tītānĭă. EP. Aurĕă, flāvă, pāllĭdă, aurĭcŏmāns, rŭtĭlă, clāră, pūlchră, ālbă, cāndĭdă, fōrmōsă, sĕrēnă, rŭbēns, crŏcĕă, rŭbĭcūndă, fūlgĭdă, rŏsĕă, pūrpŭrĕă, hūmĭdă, lūtĕă, rōscĭdă, vĭgĭl, sūrgēns, mātūră, prævĭă, mātūtīnă, lūcĭfĕră, rĕdūx, stēllĭfŭgă, Ēōă, Tīthōnĭă. PHR. Aurōræ lūx, lūmĕn, lūmĭnă. Nūntĭă lūcĭs. Lūcĭs prænūntĭă. Pāllāntĭs fīlĭă. Pāllāntĭă Ēōs. Tīthōnī cōniūx. Tīthōnĭă cōniūx, ūxŏr. Rŏsĕŭs Pāllāntĭdŏs ōrtŭs. ŏpĕrūm mŏnĭtrīx. Mūsīs ămīcă. Crŏcĕō vēlāmĭnĕ fūlgēns. Rŏsĕō spēctābĭlĭs ōrĕ. Āstră fŭgāns. PER. Prīmă vŏcāt tārdōs ād iŭgăpāndă bŏvēs. Quæ rĕvŏcāt fămŭlās ād sŭă pēnsă mănūs. Aurĕă fūlgēbāt rŏsĕīs Aurōră căpīllīs. Dĭēmque Aurōră rĕdūcĭt. ōcĕănum īntĕrĕā sūrgēns Aurōră rĕlīquĭt. Pūlchră sŭōs Aurōră cŏlōrēs ēxplĭcăt. Rĕvŏcātque Aurōră lăbōrēm. Iāmquĕ rŭbēscēbāt stēllīs Aurōră fŭgātīs. Ēccĕ vĭgĭl nĭtĭdō pătĕfēcĭt ăb ōrtū Pūrpŭrĕās Aurōră fŏrēs, ēt plēnă rŏsārūm ātrĭă. Hūmēntēmque Aurōră pŏlō dīmōvĕrăt ūmbrām. Hīnc ŭbĭ flāvă rŭbēt tĕnĕbrīs Aurōră fŭgātīs. Īntĕrĕā mĭsĕrīs mōrtālĭbŭs ālmām ēxtŭlĕrāt lūcēm, rĕfĕrēns, ŏpĕra, ātquĕ lăbōrēs. Prævĭă flāmmĭfĕrī cūr-

sūs Aūrōră rŭbēbăt. Rōscĭdă pūnĭcĕō Pāllăntĭăs ēxĭt ămĭctū. Nōndūm mānĕ rŭbēns pūlchrōs Aūrōră cŏlōrēs īndŭĕrăt. Et iām prīmă nŏvō spārgēbăt lūmĭnĕ tērrās, Tīthōnī crŏcĕūm līnquēns Aūrōră cŭbīlĕ. Mēmnŏnĭs ĭn rŏsĕīs lūtĕă mātĕr ĕquīs. Extrēmūm nōctīs quæ Dĕă fĭnĭt ĭtĕr. Vĭgĭlēsquĕ Dĕæ pāllēntĭs hăbēnās. Iām sŭpĕr ōcĕănūm vĕnĭt ā sĕnĭōrĕ mărītō. Flāvă prŭīnōsō quæ vĕhĭt āxĕ dĭēm. * *Pūnĭcĕīs* ĭn*vēctă rŏtīs* Aūrōră *rŭbēbĭt*. Virg. FAB. *Hyperionis et Thiæ filia, vel ut fingunt alii, Titanis et Terræ, aut Pallantis gigantis; Tithano nupsit, ex quo Memnonem peperit. Bigis vel quadrigis invecta describitur.* ✠ Figlia d'Iperione e Tia, o come altri finsero, di Titane e della Terra. Maritossi con un tal Titono, a cui partorì Mennone. I poeti la descrivono ora sopra un carro a due cavalli, ora sopra un carro a quattro.

AŪRŬM, ī, n. *Oro*. EP. Flāvūm, fūlvūm, pāllēns, pāllĭdūm, pūrūm, sŏlĭdūm, nōbĭlĕ, dīvĕs rēgālĕ, pŏtēns, īllūstrĕ, prĕtĭōsūm, fūlgēns, rădĭāns, clārūm, mĭcāns, nĭtĭdūm, cŏrūscāns, rŭtĭlūm, cælātūm, fūsĭlĕ, grātūm, ōptātūm, fātālĕ, īnvĭdĭōsūm, nŏcēns, ēxĭtĭālĕ, Hīspānūm, Dālmătĭcūm. PHR. Aūrī mĕtāllūm, pōndŭs. Aūrī tălēntă. Fūlvă lāmĭnă. Tērræ, *vel* tēllūrĭs fūlvă vīscĕră. Fūlvūm mĕtāllūm. PER. Māgnī pōndĕrĭs aūrūm. Scīlĭcĕt ūt fūlvūm spēctātŭr ĭn īgnĭbŭs aūrūm. Aūrō cērtă fĭdēs, pērpĕtŭūmquĕ dĕcŭs. Aūrūm pūgnācēs mīttĭt ĭn ārmă vĭrōs. Vīlĭŭs ārgēntum ēst aūrō, vīrtūtĭbŭs aūrūm. Nōn dŏmŭs ēt fūndŭs, nōn ærĭs ăcērvŭs, ĕt aūrī. Ægrōtō dŏmĭnī dēdūxĭt cōrpŏrĕ fēbrēs. Nōn ănĭmō cūrās. Aūrum ōmnēs vīctā iām pĭĕtātĕ cŏlūnt. Plūrĭmŭs aūrō Vĕnĭt hŏnōs: aūrō cōncĭlĭātŭr ămŏr. Aūrō pūlsă fĭdēs, aūrō vēnālĭă iūră. Aūrūm lēx sĕquĭtŭr, mōx sĭnĕ lēgĕ pŭdŏr. Nīl ŏpŭs ēst aūrō, fœdīs quōd tērră căvērnīs Evŏmĭt. Quĭd nōn mōrtālĭă pēctŏră cōgĭs Aūrī săcră fămēs? Quĭd iŭvăt īmmēnsūm te ārgēntī pōndŭs ĕt aūrī Fūrtīm dēfōssā tĭmĭdūm dēpōnĕrĕ tērrā? * *Cui phărĕtra ēx* aūrō, *crīnēs nōdāntŭr ĭn* aūrūm. Virg.

AŪSCŬLTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ascoltare*. Act. SYN. Aūdĭo, āttēndo. PHR. Dīctīs aūrēs, mēntēm, *vel* ănĭmūm præbĕo, ādvērto, āccōmmŏdo.

AŪSĪM, sīs, ĭt, īnt, (ceteris caret). *Avere ardire*. SYN. Aūdĕo. * *Dē grĕgĕ nōn* aūsīm *quĭdquām dēpōnĕrĕ tēcūm*. Virg.

AŪSŎNĬĂ, æ, f. *Italia*. SYN. Aūsŏnĭs, Lătĭūm. Ĭtălĭă. EP. Dīvĕs, fĕrāx, fērtĭlĭs, ŏpŭlēntă, nōbĭlĭs, pŏtēns, īllūstrĭs, sŭpērbă, Mārtĭă, bēllĭcă, ārmĭpŏtēns, gĕnĕrōsă. PHR. Ĭtălă tēllūs. Aūsŏnĭă tērră. Aūsŏnĭī fīnēs. Sātūrnĭă rēgnă. * ... *heī mĭhĭ quāntūm Præsĭdĭum*, Aūsŏnĭa, *ēt quāntūm tu pērdĭs, ĭalĕ!* Virg.

AŪSŎNĬDÆ, ārūm, m. pl. *Italiani*. SYN. Aūsŏnĭī, Ĭtălī, Lătĭī, Lătīnī, Œnotrĭī. * *Grata vĭcĕ mœnĭă rēddēnt* Aūsŏnĭdæ *Phrȳgĭbŭs, Rōmānăquĕ pērgămă sūrgēnt*. Luc.

AŪSŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Italia*. SYN. Ĭtălŭs, Lătĭŭs, Lătīnŭs. * *Aut mĕtŭs* Aūsŏnĭā *prŏhĭbēt cōnsīstĕrĕ tērrā?* Virg.

AŪSPĔX, ĭcĭs, m. f. *Augure, indovino*. SYN. Vātēs, aūgŭr, ărūspēx. || *Capitano, generale d'armata*. SYN. Dūx, dūctŏr, gŭbērnātŏr. || *Autore, consigliatore*. SYN. Aūctŏr. * *Nīl dēspērāndūm Teūcrō dŭce, ēt* aūspĭcĕ *Teūcrō*. Hor.

AŪSPĬCĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Che porta buon augurio*. SYN. Faūstŭs, fēlīx, prōspĕr, făvēns, sĕcūndŭs. * *Non* aūspĭcātōs *contŭdĭt ĭmpĕtūs Nostrōs*. (Alcaic.) Hor.

AUSPĬCĬUM, ĭī, n. *Augurio, presagio.* SYN. Aŭgŭrĭŭm. * *Hōrăquĕ cōnvĕnĭēns*, aŭspĭcĭŭmquĕ *făvēns*. Ovid.

AUSPĬCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Indovinare, augurare.* Dep. SYN. Aŭgŭrŏr, prædīco, vātĭcĭnŏr. || *Incominciare.* SYN. ōrdĭŏr, īncĭpĭo, īnchŏo, āggrĕdĭŏr. * *Hīnc* aŭspĭcārī *rēgnă Tāntălĭdæ sŏlēnt.* (Iamb.) Sen.

AUSTĔR, aŭstrī, m. *Vento Austro Meridionale.* SYN. Nŏtŭs. EP. Āfrĭcŭs, Lĭbўcŭs, sævŭs, atrōx, præcēps, fŭrēns, răpĭdŭs, prŏcāx, dēnsŭs, vălĭdŭs, nĭgĕr, vĭŏlēntŭs, ālĕs, crēbĕr, ālātŭs, crĕpĭtāns, hūmĭdŭs, sŏnāns, īnsānŭs, ūdŭs, hūmēns, plŭvĭālĭs, nīmbōsŭs, ăquātĭcŭs, hibērnŭs, glăcĭālĭs, tūrbĭdŭs, tĕpĭdŭs, călĭdŭs, tōrrĭdŭs, nŏcēns, nōxĭŭs, mōrbĭdŭs. PHR. Nĭgĕr īmbrĭbŭs Aŭstĕr. Aŭstrī răpĭdă vīs. Nīmbīs grăvĭs, Lĭbўcŭs vēntŭs. Aŭstrī fŭrŏr, sĭbĭlŭs, frăgŏr, mīxtō fŭlmĭnĕ strīdēns. PER. Lĭbўcŭs sīccās ăgĭt Aŭstĕr ărēnās. Quīd cōgĭtĕt hūmĭdŭs Aŭstĕr Sōl tĭbĭ sīgnă dăbĭt. Nĭvēs dīssōlvĭt ăquātĭcŭs Aŭstĕr. Aŭt cūm mărĕ pōssĭdĕt Aŭstĕr Flātĭbŭs hōrrĭsŏnīs. Ūndĕ nĭgērrĭmŭs Aŭstĕr Nāscĭtŭr, ēt plŭvĭō cōntrīstāt frīgŏrĕ cælŭm. Gĕlĭdās hībērnŭs ăquās cūm fŭdĕrĭt Aŭstĕr. Vērĕ mădēnt ūdō tērræ āc plŭvĭālĭbŭs Aŭstrīs. Nūbĭbŭs āssĭdŭīs plŭvĭōquĕ mădēscĭt ăb Aŭstrō. Tūrbĭdŭs īmbĕr ăquā, dēnsīsquĕ nĭgērrĭmŭs Aŭstrīs. * *Frīgĭdŭs at quōndām sўlvīs īmmūrmŭrăt* Aŭstĕr. Virg.

AUSTĒRĬTĀS, ātĭs, f. *Austerità.* SYN. Āspĕrĭtās, sĕvērĭtās, grăvĭtās, ăcērbĭtās. * *Ădĕōnĕ nūlla* aŭstērĭtās. Prud.

AUSTĒRŬS, ă, ŭm. Adiect. *Austero.* SYN. Āspĕr, sĕvērŭs, grăvĭs, dūrŭs, īmmītĭs. * *Cĕlsī prætĕrĕūnt* aŭstēră *pŏēmătă Rhāmnēs.* Hor.

AUSTRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Australe.* SYN. Aŭstrīnŭs, mĕrīdĭōnālĭs. * *Nūllă dĭēs ădĕo ēst* Aŭstrālĭbŭs *hūmĭdă nīmbīs.* Ovid.

AUSTRŬM, ī, n. *Macchina per attingere acqua con una ruota, attignitoio.* * *Ūt flŭvĭōs vērsārĕ rŏtās, ătque* aŭstră *vĭdēmŭs.* Lucr.

AUSŬM, ī, n. *Ardimento, ardire.* SYN. Aŭsŭs. * *Quĕm sī nōn tĕnŭĭt, māgnīs tămĕn ēxcĭdĭt* aŭsīs. Ovid.

AUSŬS, ă, ŭm. Partic. *Ardito, chi ha intrapreso, o fatto una cosa difficile.* * Aŭsi *ōmnēs īmmānĕ nĕfās*, aŭsōquĕ *pŏtītī.* Virg.

AUSŬS, ūs, m. *Ardimento.* SYN. Aŭsūm, ī, n. * *Pōstĕă māgnănĭmōs* aŭsūs *īmĭtātă părēntŭm.* Mant.

AŬT. Coniunct. *O.* SYN. Seŭ, vĕl, sīvĕ, vĕ. * Aŭt *fŭĭt, aŭt vīsa ēst: sēd măgĭs īllă fŭĭt.* Ovid.

AŬTĒM. Coniunct. *Ma, ora.* SYN. Ăt, sĕd, āst, vērŭm, vērō. * *Sēd quĭd ĕgo hæc* aŭtēm *nĕquĭdquam īngrātă rĕvōlvō?* Virg.

AŬTŎLŎLĒS, ŭm, m. *Autololi, popoli dell'Africa.* EP. Maūrī, vēlōcēs, cĕlĕrēs, ăgĭlēs. * *Nēc nōn* Aŭtŏlŏlēs, *lēvĭbŭs gēns īgnĕă plāntīs.* Sil.

AŬTŎLŸCŬS, ī, m. *Autolico, famoso ladrone.* * *Nāscĭtŭr* Aŭtŏlўcŭs *fūrtum īngĕnĭōsŭs ăd ōmnĕ.* Ovid.

AŬTŎMĂTŎN, ĭī, n. *Macchina, che si muove per segreti ordigni, come gli orologi o statue che sembrano muoversi da sè.* EP. Mīrūm, mīrāndūm, īngĕnĭōsūm. * Aŭtŏmăta *ădmīrāndă stŭpēnt, ārtēmquĕ măgīstrăm.* Ser.

AŬTŎMĔDŌN, ŏntĭs, m. *Automedonte, scudiere d'Achille.* * *Ūnā īngēns Pĕrĭphās, ĕt ĕquōrum ăgĭtātŏr Ăchīllĭs Ārmĭgĕr* Aŭtŏmĕdōn. Virg.

AŬTŎNŎĒ, ēs, f. *Autonoe, figlia di Cadmo re di Tebe, e moglie d'Ari-*

*steo.* EP. Pūlchră, fōrmōsă. * Aūtŏnŏē, *mŏvĕānt ănĭmās Actæŏnĭs umbræ.* Ovid.

AŪTŎNŎĒĬŪS, ă, ūm. Adiect. *D'Autonoe, soprannome d'Atteone, figlio d'Autonoe.* * *Āddĭtŭs ĕt păvŏr ēst, fŭgĭt* Aūtŏnŏēĭŭs *hērōs.* Ovid.

AŪTŪMNĀLĬS, īs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Autunnale, d'Autunno.* * *Mollĭă frāgă lĕgēs, ipsa* Aūtūmnālĭă *cornă.* Ovid.

AŪTŪMNŬS, ă, ūm. Adiect. *Autunnale, di Autunno.* SYN. Aūtūmnālĭs.* *Nōn cĭtĭŭs frondēs* aūtūmnō *frĭgŏrĕ tăctās.* Ovid.

AŪTŪMNŬS, ī, m. *Autunno.* EP. Frūgĭfĕr, dīvĕs, fĕrāx, fērtĭlĭs, pōmĭfĕr, vīnĭfĕr, fœcūndŭs, răcēmĭfĕr, grăvĭs, ŏnūstŭs, grăvĭdŭs, pāmpĭnĕŭs, sōrdĭdŭs, pāllēns, mōrbōsŭs, lēthĭfĕr, ūdŭs, frīgĭdŭs, nīmbōsŭs, hūmĭdŭs, mădēns, plŭvĭŭs, mădĭdŭs. PHR. Grăvĭs, grăvĭdŭs, ŏnĕrātŭs, *vel* dīvĕs pōmīs, *vel* ūvīs, frūctĭbŭs. Răcēmīs tēmpŏră cīnctŭs. Cālcātīs sōrdĭdŭs ūvīs. PER. Ēxtrēmās mīttĭt ĭn hōrrĕă frūgēs. Ēxŏnĕrăt ūvīs pēndēntĭbŭs ŭlmōs. Pāmpĭnĕās pōrrĭgĭt ūvās. Pĭgĕr Aūtūmnūs sēctīs sūccēdĭt ărīstīs. Dăt mūstō grăvĭdās Aūtūmnūs pōmĭfĕr ūvās. Vītĕ cŏrōnātās Aūtūmnūs tūrgēntēs dētrăhĭt ūvās. || *Nel tempo d'Autunno.* PER. Cūm vīnōsă mădēt plēnīs vīndēmĭă lābrīs. Cūm iām tūrgēscūnt mātūræ vītĭbŭs ūvæ. Cūm pūrpŭrĕō sūbrūbĕt ūvă mĕrō. Cūm pāmpĭnĕō grăvĭdŭs aūtūmnō Flōrĕt ăgēr, spūmāt plēnīs vīndēmĭă lābrīs. Cūm mātūrām rūstĭcŭs ūvām Cōllĭgĭt, ēt nūdō sūb pĕdĕ mūstă flŭūnt. Cūm vărĭōs pōnīt fœtŭs aūtūmnŭs, ĕt āltē Mītĭs ĭn āprīcīs cŏquĭtūr vīndēmĭă sāxīs. Ēbrĭă cālcātīs spūmānt cūm prælă răcēmīs. Cūm făcĭt hūmēntēs Plēĭăs ōrtă dĭēs. Cūm rĭgĕt āncĭpĭtī trīstātūm frīgŏrĕ cælūm. Sērās pŏsŭĭt cūm vīnĕă frōndēs, Frīgĭdŭs ēt sȳlvīs Āquĭlō dēcūssĭt hŏnōrēm. Quāndō Lībră dĭēs, nōctēsque ēxāmĭnĕ iūstō Tēmpĕrăt, ēt mītēs fŏvĕt æstūs mītĭŏr ūvās. Cūm lūx bīssēnīs, tŏtĭdēm nōx claūdĭtŭr hōrīs. Pēndĕt ĕt æquātō cōnstāns ēxāmĭnĕ lībră. Cūm lūcēm vīncĕrĕ nōctēs ĭncĭpĭūnt. Lībră dĭēs sōmnīquĕ părēs ŭbĭ fēcĕrĭt hōrās. Ēt mĕdĭūm lūci, ātque ūmbrīs iām dīvĭdĕt ōrbēm.* *Stābăt ĕt* aūtūmnūs *cālcātīs sōrdĭdŭs ūvīs.* Ovid.

AŪTŪMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pensare, stimare.* Act. SYN. Crēdo, pŭto, ărbĭtrŏr, cēnsĕo, iūdĭco, ŏpīnŏr, sēntĭo, ēxīstĭmo. * *Caēcum ăgĭt, īnsānūm Crȳsīppī pōrtĭcŭs, ĕt grēx* Aūtŭmăt. Hor.

AŪXĬLĬĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Aiutatore, souvenitore.* SYN. Aūxĭlĭārĭŭs, aūxĭlĭātŏr, sŏcĭŭs. * *Cærŭlĕās frātēr iŭvăt* aūxĭlĭārĭbŭs *ūndīs.* Ovid.

AŪXĬLĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Aiutatore.* SYN. Faūtŏr, ādiūtŏr. * ... *ŭbĭ māxĭmŭs ægrīs* Aūxĭlĭātŏr *ădēst.* Stat.

AŪXĬLĬĀTRĪX, īcĭs, f. *Aiutatrice.* * Aūxĭlĭātrīcēm *clēmēntī nūmĭnĕ dēxtrām.* Mant.

AŪXĬLĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Aiutare, sovvenire.* Dep. SYN. Iŭvo, ādiŭvo, sūblĕvo, ādsūm, făvĕo, sūccūrro, sūbvĕnĭo. PHR. Aūxĭlĭūm, ŏpēm, sūbsĭdĭūm dărĕ, fērrĕ, āffērrĕ. Aūxĭlĭō vĕnīrĕ, sūbīrĕ. Ēssĕ sūbsĭdĭō. Vīrēs sūffĭcĕrĕ, mĭnīstrārĕ, iūngĕrĕ, āddĕrĕ. Dēxtrām dărĕ, tēndĕrĕ, pōrrĭgĕrĕ. Āddĕrĕ sē sŏcĭūm. PER. Ādsīs ō plăcĭdūsquĕ iŭvēs, ēt sīdĕră cælō Lætă fĕrās. Rēbūs sūccūrrĕrĕ lāpsīs. Nōstrō sūccūrrĕ lăbōrī. Āt tu ōrō sōlāre ĭnŏpem ēt sūccūrrĕ rĕlīctæ. Quīsquĭs ĕs, ō făvĕās, nōstrīsquĕ lăbōrĭbŭs ādsīs. Rēgĭă, crēdĕ mĭhī, rēs ēst sūccūrrĕrĕ lāpsīs. Aūxĭlĭōquĕ lĕvārĕ vĭrōs, vīmque āddĕrĕ vīctīs. Ērgŏ fĕr aūxĭlĭum, ēt tāndēm rēs āspĭcĕ nōstrās. Ĭpsē pă-

rēns ănĭmōs Dănăis, vīrēsquĕ sĕcūndās Sūffĭcĭt. Āttŭlĭt ēt nōbīs ălĭquāndo ōptāntĭbŭs ætās Aūxĭlĭūm. Lāpsō, quām pŏtĕs, ādfĕr ŏpēm. * *Nēc fōrmĭdātīs* aūxĭlĭātŭr *ăquīs*. Ovid.

ĀŪXĬLĬŪM, ĭī, n. *Aiuto, soccorso, appoggio*. SYN. Sūbsĭdĭūm, iŭvāmĕn, lĕvāmĕn, ādiūmēntūm, sūppĕtĭæ, præsĭdĭūm, sōlāmĕn, cŏlūmĕn, sōlātĭūm. EP. Blāndūm, dūlcĕ, grātūm, mītĕ, iūcūndūm, ămīcūm, dīvīnūm, cœlēstĕ, hūmānūm, ōptātūm, spērātūm, cŭpītūm, ēxpēctātūm, prōmptūm, sŭbĭtūm, præsēns, mātūrūm, rĕpēntīnūm, tārdūm, lēntūm, sēgnĕ, mūtŭūm, sălūtĭfĕrūm. PHR. Stēllă mĭhī sōlāmĕn ădēst, mĭhĭ dūlcĕ lĕvāmĕn. Tū mĭhĭ dēsērtō mītĕ lĕvāmĕn ĕrĭs. Sōlă sălūtĭs Spēs, cŏlūmēn vītæ, præsĭdĭūmquĕ mĕæ. Quīd dŭbĭtās ūnām fērrĕ dŭōbŭs ŏpēm? Mĕă vīs, mĕă sōlă pŏtēntĭă, tūrrīs, Præsĭdĭūm, spēs, ēt rēbūs sōlāmĕn ĭn ārctīs. Tū clўpĕŭs, tūtēlă mĭhī, tū cērtă sălūtĭs Ānchŏră, tū stătĭō tūtī plăcĭdīssĭmă pōrtŭs. * *Dā deīnde* aūxĭlĭūm, *pătĕr, ātque hæc ōmĭnă fīrma*. Virg.

ĀŪXĬLĬŪM ĬMPLŌRĀRĔ. *Chiamare in aiuto, gridare*. SYN. Aūxĭlĭūm, ŏpēm, sūbsĭdĭūm pĕtĕrĕ, rŏgārĕ, pōscĕrĕ. Aūxĭlĭō vŏcārĕ. PHR. Aūxĭlĭă Dīvūm pōscĕrĕ. Aūxĭlĭō vŏcārĕ Dĕōs. Ægĕr ŏpēm pōscĭt. Ād mĕdĭcūm dŭbĭūs cōnfūgĭt ægĕr ŏpēm.

ĀŪXĬMŬS, m. *vel* Aūxĭmŏn, ī, n. *Osimo, città della Marca d'Ancona*. * *Vārŭs, ŭt ādmōtæ pūlsārūnt* Aūxĭmŏn *ālæ*. Luc.

ĂVĀRĒ. Adv. *Avidamente, con avarizia*. SYN. Ăvĭdē, cŭpĭdē. * *Ēt sērvārĕ sŭūm, tāmquām nīl rāpĭēt* ăvārē. Prud.

ĂVĀRĬTĬĂ, æ, *vel* Ăvārĭtĭēs, ēī, f. *Avidità avarizia*. EP. Ācrĭs, ārdēns, hĭāns, cŭpĭdă, ĭnēxplētă, răpāx, răbĭdă, fūrĭōsă, vĭgĭl, pērvĭgĭl, īnsōmnĭs, mĭsĕră, īrrĕquĭētă, sōllĭcĭtă, tūrpĭs, fœdă, vīlĭs, sōrdĭdă, pārcă, īndĭgă, ĕgēnă, trīstĭs, lānguĭdă, sævă, fĕrōx, vēsānă, fŭrēns, mălĕsānă, crŭēntă, īnsătĭābĭlĭs, sĭtĭbūndă, ĭnēxsătūrābĭlĭs. PHR. Aūrī, ārgēntī, nūmmōrūm, ŏpūm ămŏr, sĭtĭs, fămēs, cŭpīdo. Aūrī cæcŭs ămŏr. Aūrī dīră, sacră fămēs. Aūrī vēsānă cŭpīdo. Tūrpĭs ămŏr nūmmī. Nūmmōrūm fŭrĭōsŭs ămŏr. Ærĭs ĭnīquă fămēs. ŏpūm fŭrĭōsă cŭpīdo. Aūrī īmpĕrĭōsă fămēs. Ārgēntī sĭtĭs īmpŏrtūnă. ŏpūm sĭtĭs īnsătĭābĭlĭs. Fŭrŏr ēxĭtĭālĭs hăbēndī. Ămŏr scĕlĕrātŭs, *vel* īmmŏdĕrātŭs hăbēndī. Nūmmōrūm fœdă lĭbīdo. Trīstĭs ăvārĭtĭæ răbĭēs. PER. Īnsătĭābĭlĕ mōnstrūm. ōrcŭs ăvārĭtĭām Stўgĭīs ēmīsĭt ăb āntrīs. Ĭnēxplētæ pāllŏr ăvārĭtĭæ. Crēscĭt ămōr nūmmī quāntum īpsă pĕcūnĭă crēscĭt. Prōdĭgă nām vītæ ēst sĭtĭs īnsătĭābĭlĭs aūrī. Ārgēntī dūm pāllēt cæcŭs ămōrĕ. Ēt ămōrĕ sĕnēscĭt hăbēndī.* *Aūt ŏb* ăvārĭtĭam *aūt mĭsĕra ambĭtĭōnĕ lăbōrăt*. Hor.

ĂVĀRŬS, ă, ūm. Adiect. *Avaro*. SYN. Pārcŭs, tĕnāx, sōrdĭdŭs. EP. Ārdēns, cŭpĭdŭs, vĭgĭl, īnsōmnĭs, sōllĭcĭtŭs, mĭsĕr, īnfēlīx, lānguĭdŭs, tūrpĭs, sōrdĭdŭs, pāllĭdŭs, trīstĭs, mĭsĕrāndŭs, nūmmōsŭs, dīvĕs, ŏpŭlēntŭs, ĕgēns, mēndīcŭs, ĭnŏps, paūpĕr, ĕgēnŭs, īnsătĭābĭlĭs, ĭnēxplētŭs. PHR. Aūrī īnflāmmātŭs ămōrĕ. Aūrī cŭpĭdŭs, ăvĭdŭs, ămāns. ŏpūm cŭpĭdŭs. Aūrī cæcŭs ămōrĕ. Aūrī sĭtī ārdēns, pērdĭtŭs. Sēmpĕr ĭnŏps. Cōngēstō paūpĕr ĭn aūrō. Īntĕr ŏpēs mēndīcŭs, ŏpūm. Pătĭēns lăbōrūm. Quæsītī tĕnāx. PER. Sēmpĕr ăvārŭs ĕgĕt. Cōndĭt ăvārŭs ŏpēs, dēfōssōque īncŭbăt aūrō. Quās hăbĕt īn mănĭbŭs, quærĭt ăvārŭs ŏpēs. Tūrpĭs ăvārŭs Quærĭt, ĕt īnvēntīs mĭsĕr ābstĭnĕt, āc tĭmĕt ūtī. Nōn ēxplētūrās cōgĭt ăvārŭs ŏpēs.

Cuius pēctūs fērvĕt ăvārĭtĭā. Quī ămōrĕ sĕnēscĭt hăbēndī. Quī īmmŏrĭtŭr lucrīs. Părcūm gĕnŭs ēst, pătĭēnsquĕ lăbōrūm. Quæsītīquĕ tĕnāx, ēt quōd quæsītā rĕsērvĕt. Nēc tămĕn īnvīsō pēctūs mĭhĭ cārpĭtŭr aūrō, Nēc bĭbĭt ē gēmmā dīvĭtĕ nōstră sĭtĭs. Præcĭpĭtānt ănĭmās ĭn ăpērtă pĕrīcŭlă vīlēs, Aūspĭce ăvārĭtĭā. Pōstquām cūm lūcro aūdācĭă crēvĭt, Āltă pĕtūnt, cārăquĕ prŏcŭl tēllūrĕ rĕlīctă, Vēlĭvŏlās vērtūnt rōstrīs spūmāntĭbŭs ūndās.

Ăvē. Imperat. plur. Ăvētĕ. Infinit. Ăvērĕ. *Dio ti salvi.* SYN. Sālvē, sālvētĕ. PHR. Sālvŭs sīs. Iŭbĕo sālvērĕ părēntēs. Tē sălūto. Sălūtēm dīco, nūncĭo, fĕro, āffĕro. PER. Mīttĭt quām māllĕt fērrĕ sălūtēm. * *Ātque īn pērpĕtŭūm, frātĕr,* ăve, *ātquĕ vălĕ.* Catul.

Ăvēctŭs, ă, ūm. Partic. *Condotto, trasportato altrove.* * *Crēdĭtĭs* āvēctōs *hōstēs, aūt ūllă pŭtātĭs Dōnă cărērĕ dŏlīs Dănăūm?* Virg.

Ăvĕho, ĭs, vēxī, vēctūm, ĕrĕ. *Condurre, trasportare altrove.* Act. SYN. Vĕho, dēvĕho, āmŏvĕo. * ... *ātēr quōs æquŏrĕ tūrbō Dīspŭlĕrāt, pĕnĭtūsque ălĭās* āvēxĕrăt *ōrās.* Virg.

Ăvēllo, ĭs, vēllī, *vel* vūlsī, vūlsūm, ĕrĕ. *Svellere, strappare a forza.* Act. SYN. Vēllo, ēvēllo, cōnvēllo, rĕvēllo, tōllo, aūfĕro, răpĭo, ērĭpĭo, ābrĭpĭo, ērŭo, ēxtīrpo, ērādīco, ēffŏdĭo. * *Fātāle āggrēssī sācrāto* āvēllĕrĕ *tēmplō Pāllădĭūm.* Virg.

Ăvēnă, æ, f. *Avena, fusto.* SYN. Cūlmŭs. || *Zampogna.* SYN. Călămŭs, ărūndo, fīstŭlă, cĭcūtă. * *Sȳlvēstrēm tĕnŭī mūsām mĕdĭtārĭs* ăvēnā. Virg.

Ăvĕnĭo, ōnĭs, f. *Avignone, città di Francia.* * Ăvĕnĭōnĕ *sĕdēns Rhŏdănī spūmāntĭs ăd ūndām.* Mant.

Ăvēntīnŭs, ă, ūm. Adiect. *Del monte Aventino.* PHR. Ăvēntīnă hŭmŭs, sȳlvă. Ăvēntīnæ hērbaē. * *Dīxĭt* Ăvēntīnō *rūră pĭāndă Rĕmō.* Prop.

Ăvēntīnŭs, ī, m. *et* Ăvēntīnūm, ī, n. *Monte Aventino* * *Lūcŭs* Ăvēntīnō *sūbĕrāt nĭgĕr īlĭcĭs ūmbra.* Ovid. HIST. *Unus e septem collibus urbis. Romæ.* ✠ Uno dei sette monti di Roma.

Ăvĕo, ēs, ērĕ. *Desiderare, appetire.* Neut. SYN. ōpto, ēxōpto, vŏlo, cŭpĭo, dēsīdĕro.* *Tūnc īnŏpēs ūndæ prærūpta āngĕrĕ fōssā Cæsăr* ăvĕt. Luc.

Ăvērnālĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Infernale, d'averno. Sī mŏdo* Ăvērnālis *trĕmŭlæ cōrtīnă Sĭbȳllæ.* Prop.

Ăvērnŭs, ă, ūm. Adiect. *D'averno, infernale.* SYN. Ăvērnālĭs, Ăvērnĭcŭs, Stȳgĭŭs, īnfērnŭs, Tārtărĕŭs, Lēthæŭs, Tænărĭŭs, Phlĕgĕtōntæŭs, Ăchĕrōntæŭs. * ... *nēc tē Nēquīcquām lūcīs Hĕcătē præfēcĭt* Ăvērnīs. Virg.

Ăvērnŭs, ī, m. plur. Ăvērnă, ōrūm. n. *Averno.* SYN. Īnfĕrī, Stȳx, Ăchĕrōn, Phlĕgĕtōn, ōrcŭs, Ĕrĕbŭs, Tārtărŭs. EP. ŏlēns, putrĭs, grăvĕŏlēns, fœtĭdŭs, tētĕr, squāllēns, pēstĭfĕr, lūrĭdŭs, trīstĭs, sĭlēns, tăcĭtŭs, pāllēns, pāllĭdŭs, cæcŭs, ōbscūrŭs, nĭgĕr, ūmbrōsŭs, vāstŭs, prŏfūndŭs, văcŭŭs, īnēxplētŭs, dīrŭs, īmmītĭs, lēthĭfĕr, īnvīsŭs, Stȳgĭŭs, Ăchĕrōntæŭs, Tārtărĕŭs. PHR. Faūcēs grăvĕŏlēntĭs Ăvērnī. Tārtărĕæ sēdēs. Rēgnă Tārtărĕă, Stȳgĭă, Plūtōnĭă. Dītĭs pāllēntĭă rēgnă. Sævī spīrācŭlă Dītĭs. PER. Făcĭlĭs dēscēnsŭs Ăvērnī. Ille Ăchĕrōntæō mānēs rĕvŏcābăt Ăvērnō. * *Hūnc quŏquĕ sūmmă dĭēs nĭgrō sūbmērsĭt* Ăvērnō. Ovid. HIST. *Campaniæ lacus, cuius aquæ densis opertæ sylvis adeo putentes olim fuerunt, ut supervolitantes aves odore gravi exanimatæ deciderent. Fabulantur poetæ, ibi esse descensum ad Inferos, ipsumque Avernum pro inferis ponunt.* ✠ Lago della Campania presso Pozzuolo, le di cui acque sepolte in mezzo a folte

selve tramandavano un fetore così forte, che gli augelli, i quali vi passavano, cadevano morti. I poeti fingono, che ivi si discendesse all' Inferno, anzi che fosse lo stesso inferno.

ĀVĒRSĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Abbominevole.* SYN. Ādvērsāndŭs, ăbōmĭnāndŭs, ēxecrābĭlĭs, ēxecrāndŭs. * *Cum quĭbŭs, ĭncautum scĕlŭs* āvērsābĭlĕ *cumque ĕst.* Lucr.

ĀVĒRSŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sprezzare, avere in orrore.* Dep. SYN. ōdī, āspērnŏr, fŭgĭo, rĕfŭgĭo, hōrrĕo, dētēstŏr, ēxecrŏr, ăbōmĭnŏr. * Āvērsŏr *mōrum crīmĭnă, cōrpŭs ămo.* Ovid.

ĀVĒRSŬS, ă, ūm. Adiect. *Contrario, inimico.* SYN. Ălĭēnŭs, cōntrārĭŭs, īnfēnsŭs, ĭnĭmīcŭs. * *Īllă sŏlo fīxos ŏcŭlos* āvērsă *tĕnēbăt.* Virg.

ĀVĒRTO, ĭs, vērtī, vērsūm, ĕrĕ. *Rimuovere, scacciare.* Act. SYN. Ābdūco, ābstrăho, āvŏco, rĕpēllo, āmŏvĕo. * *Nēc pōsse Ĭtălĭā Teucrōrum* āvērtĕrĕ *rēgēm.* Virg.

ĂVĬĂ, æ, f. *Avola, nonna.* EP. Ānnōsă, grāndævă, ēffœtă, dēcrĕpĭtă tārdă, lēntă, trĕmŭlă, tĭtŭbāns, quĕrŭlă, mŏrĭbūndă. * *Trānquīllēs* ăvĭæ *cĭnĕrēs præstātĕ quĭētĕ.* Aus.

ĂVĬĀRĬŬM, ĭī, n. *Uccellaio, pollaio.* * *Sanguĭnĕīs ĭncultă rŭbēnt* ăvĭārĭă *bāccīs.* Virg.

ĂVĬDĒ. Adv. *Avidamente, bramosamente.* SYN. Ārdēntĕr, cŭpĭdē. * *Prĭămĭdēs Hĕlĕnēn* ăvĭdē *sī spēctĕt ĕdēntēm ōdĕrĭt.* Ovid.

ĂVĬDĬTĀS, ātĭs, f. *Ingordezza, brama, avidità.* SYN. Ārdŏr, cŭpīdo, fămēs, sĭtĭs, stŭdĭūm, dēsīdĕrĭūm. * *Vērum ĕst* ăvĭdĭtās *dīvĕs ĕt paupēr pŭdŏr.* Phaed.

ĂVĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Avido, bramoso, ingordo.* SYN. Ārdēns, cŭpĭdŭs, stŭdĭōsŭs, ămāns, āppĕtēns, sĭtĭēns. * *Ērgo* ăvĭdŭs *mūrōs ōptātæ mōlĭŏr ūrbĭs.* Virg.

ĂVĬS, ĭs, f. *Uccello, augello.* SYN. Ālĕs, vŏlucrĭs. EP. Āĕrĭă, lĕvĭs, præpĕs, cĕlĕrĭs, vēlōx, cĭtă, văgă, răpĭdă, nūbĭvăgă, pēnnātă, ālĭgĕră, pēnnĭpŏtēns, ārgūtă, dūlcĭs, gārrŭlă, suāvĭs, lŏquāx, rĕsŏnāns, cănōră, cĭcŭrātă, blāndĭsŏnă, quĕrŭlă, tĭmĭdă, păvĭdă, fŭgāx, fŭgĭtīvă. PER. Ăvĭūm tūrbă. Ālĭtŭūm gĕnŭs. Ālĭtŭūm, vŏlucrūm pēnnātă cŏhōrs. Āgmĭnĭs ālĭgĕrī tūrbă sŏnāns. Ālĭgĕrūm āgmĕn. Vŏlucrūm ēxērcĭtŭs. Pēnnĭgĕrīquĕ grĕgēs ăvĭūm. PER. Cōncēntūm suāvēm rĕsŏnīs ē frōndĭbŭs ēdēns. Mēntēm dūlcī mŏdŭlāmĭnĕ mūlcēns. Pēctŏră dēmūlcēns dūlcī mŏdŭlāmĭnĕ cāntŭs. Quæ lĭbrăt ĭn āĕrĕ pēnnās. Ēvŏlāns strīdēntĭbŭs ālīs. Cælō sē crēdēns ăpērtō rēmĭgĭō ālārūm. Īntāctæ fŭĕrātĭs ăvēs sōlātĭă rūrĭs. Āt cĕcĭnīt mœstūm dēvĭă cārmĕn ăvĭs. Pāssīmquĕ văgāntēs Dūlcĕ sŏnānt tĕnŭī gūttŭrĕ cārmĕn ăvēs. Vērnīs mēnsĭbŭs ālĕs Gārrŭlă. Strĕpĭtāns sūb frōndĭbŭs ālĕs. Īn mărĕ lāssātīs vŏlŭcrīs văgă dēcĭdĭt ālīs. Āssuētūm sўlvīs, īnnŏcŭūmquĕ gĕnŭs. Vŏlŭcrum īncrĕpŭīt dēnsīs ēxērcĭtŭs. * *Āvĭă tum rĕsŏnānt* ăvĭbŭs *vīrgultă cănōrīs.* Virg.

ĂVĪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Degli avi, appartenente ai maggiori.* SYN. Pătērnŭs, patrĭŭs. * *Ēt stăbŭla āspēctāns rēgnīs ēxcēssĭt* ăvītīs. Virg.

ĀVĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Senza via, disviato.* SYN. Īnvĭŭs, dēvĭŭs, ĭnhōspĭtŭs, ĭnāccēssŭs, ĭnāspēctŭs, cæcŭs, āncēps, īncērtŭs, āmbĭgŭŭs. * *... nāmque* āvĭă *cursu Dum sĕquŏr, ēt nōtă ēxcēdo rĕgĭōnĕ vĭārum.* Virg.

ĀVŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rimuovere, ritirare, richiamare.* Act. SYN. Āvērto, ābdūco, dētērrĕo, ābstērrĕo, ābstrăho, āmŏvĕo, rĕvŏco. * *Quod nōn cūră pŏlī, cælīquĕ vŏlūbĭlĭs ūnquām* āvŏcăt. Lucr.

ĀVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare, fuggire altrove.* Neut. SYN. Ēvŏlo, ēvādo, aūfŭgĭo. * *Āt iŭvĕnĭs, vīcīssĕ dŏlō rătūs* āvŏlăt *īpsĕ.* Virg.

ĀVŬLSŬS, ă, ūm. Part. *Staccato, separato.* SYN. Vūlsŭs, ābstrāctŭs, dētrāctŭs, āblātŭs. * *Āvūlsūmque hŭmĕrīs căpŭt, ĕt sĭnĕ nōmĭnĕ cŏrpŭs.* Virg.

ĂVŬNCŬLŬS, ī, m. *Zio materno.* PER. Mātrĭs frātĕr. *Ēt pătĕr Ænēās, ĕt* ăvūncŭlŭs *ēxcĭtĕt Hēctŏr.* Virg.

ĂVŬS, ī, m. *Avolo.* SYN. Ătăvŭs, prŏăvŭs. EP. Grāndævŭs, vīvāx, sĕnĭŏr, lōngævŭs, vĕtūstŭs, grăvĭs, vĕnĕrāndŭs. * *Stāt fōrtūnă dŏmūs, ĕt* ăvī *nŭmĕrāntŭr* ăvōrūm. Virg.

ĀXĔNŬS, ă, ūm. Adiect. *Mare Eusino.* SYN. Eūxīnŭs. * *Frīgĭdă mē cŏhĭbēnt Eūxīnī lītŏră pōntī. Dīctŭs ăb āntīquīs* Āxĕnŭs *īllĕ fŭīt.* Ovid.

ĀXĬCŬLŬS, ī, m. *Travicello.* * *Fār vĕlŭt* āxĭcŭlō, *trŏchlĕāque ēxtēndĭtŭr.* Cal.

ĀXĬŎMĂ, ătĭs, n. *Assioma, proposizione evidente.* SYN. Dīctūm, ēffātūm, sēntēntĭă. EP. Dŏctūm, cērtūm, vērūm, brĕvĕ, nōtūm, mĕmŏrābĭlĕ, rĕcēptūm. * *Ādvĕnĭt ĕt schŏlĭcūm pērstrŭĭt* āxĭŏmă. Capel.

ĂXĬS, ĭs, m. *Asse.* SYN. Cūrrŭs, plaūstrūm. || *Il cielo.* SYN. Cælūm, pŏlŭs, æthēr, ŏlўmpŭs. EP. Ăgĭlĭs, præcēps, cĭtŭs, cĭtātŭs, cælātŭs, vērsātĭlĭs, sŏnōrŭs, īgnĭfĕr, fērvĭdŭs. PHR. Aūrĕŭs āxĭs ĕrāt, tēmo aūrĕŭs, aūrĕă sūmmæ Cūrvātūră rŏtæ, rădĭōrum ărgēntĕŭs ōrdō. Vŏlăt vī fērvĭdŭs āxĭs. Spŏlĭīs ŏnĕrātōs Cæsărĭs āxēs. Quā nĭgĕr āstrĭfĕrīs cōnnēctĭtŭr āxĭbŭs āēr. Sīdĕrĕōs rĕdĭtūrŭs ăd āxēs. Tūnc Sŭpĕrūm cōnvēxă trĕmūnt, ātque ārdŭŭs āxĭs īnsŏnŭīt, mōtāquĕ pŏlī cōmpāgĕ lăbōrānt. * *Tūm vălĭdō nĭtēns sŭb pōndĕrĕ făgĭnŭs* āxĭs *īnstrĕpăt.* Virg.

ĀXŎNĂ, æ, m. *Aisne, fiume di Sciampagna.* * *Nōn tĭbĭ sē Lĭgĕr āntĕfĕrĕt, nōn* Āxŏnă *præcēps.* Aus.

ĀXŌNĔS, ūm, plur. *Popoli vicini al fiume Aisne.* * *Ēt Bĭtŭrīx, lōngīsquĕ lĕvēs* Āxōnĕs *īn ārmīs.* Luc.

ĀXŬNGĬĂ, æ, f. *Sugna.* * *Queīs vĕtŭs ĕt rānæ sŏcĭārī* āxūngĭă *dēbĕt.* Ser.

ĀZĀN, ānĭs, m. *Azana, monte dell'Arcadia dedicato a Cibele.* * ... *Īdæīs ŭlŭlātĭbŭs æmŭlŭs* Āzān. Stat.

ĀZĂRĬĀS, æ, m. *Azaria.* * Āzărĭās *cŭiŭs chărĭtās, gĕmĭnīquĕ nŏtābānt.* Fil. HIST. *Sic appellatus est Ozias, rex Iudæ, et Abdenago, unus ex tribus Hebræis, qui in fornacem, iussu regis Nabuchodonosor, coniecti sunt.* ✠ Nome e di Ozia re di Gerusalemme, e di Abdenago, uno de' tre giovani gettati nella fornace di Babilonia. *V.* Abdenago.

ĀZĬMŬS, ă, ūm. Adiect. *Azimo.* * *Lāscīvīrĕ chŏrīs, sĭmĭlāgĭnĭs* Āzўmŏn *ēssĕ.* Prud.

## B

BĀĀL, alĭs, *vel* Bāāl, indecl. *Idolo de' Samaritani, e de' Moabiti.* EP. Fīctĭlĭs, fīctŭs. PHR. Bāālĭs fīctĭlĕ nūmĕn. * *Flāxĕrăt ōrnātŭs căpŭt ĕt iăm cŏctĭlĕ* Bāāl. Prud. * *Īntĕrĕā Phlĕgŏrīs rītūs dĭdĭcērĕ* Bāălĭs. Cruc. * *Rāmōsām căpĭtūm* Bāālĭs *cōnsūmĕrĕ sўlvām.* Mill. HIST. *Hoc idolum destruxit Gedeon. Huic etiam Achab rex Israel templum in Samaria dicaverat, sed illud Elias incendit, et 450 huius idoli sacerdotes interfici iussit.* ✠ Fu prima fatto in pezzi questo idolo da Gedeone, e dopo rifatto per ordine d'Acabbo re di Samaria, a cui fabbricò un sontuoso tempio; ma Elia l'abbruciò, ed uccise 450 sacerdoti di esso.

BĂBÆ. *Interi. Ah, eh!* * *Heu!* Băbæ! *Băsĭlĭcē te īntŭlīstī!* Plaut.

BĂBĔL. *Torre di maravigliosa altezza, fabbricata da Nembrot.* EP. Cēlsă, sŭpērbă, ārdŭă. HIST. *Nembrot, seu Nembrod, filius Chus, et nepos Chami, cum in Babylonia regnaret anno post diluvium 300, turrim immensæ altitudinis extruxit, vel ut arx quædam esset ad tutandum imperium; vel ut alterum diluvium, quod timebat, effugere posset: sed Deus confuso artificum et operariorum sermone, eos opus interruptum linquere coegit. Hinc orta linguarum varietas.* ✠ Fu questa torre fabbricata per ordine di Nembrot, o perchè con ciò pretendesse di farsi illustre, o per difesa de' suoi stati, o per potervisi ritirare in caso di nuovo diluvio. Ma Dio con far parlare tutti gli operai in diverse lingue (da cui ebbe origine la diversità nel parlare, essendo il primo idioma simile in tutti) impedì i progressi di quest' opera.

BĂBȲLŌN, ōnĭs, f. *Babilonia.* EP. Āltă, lōngă, āntīquă, pŏtēns, sŭpērbă, dīvĕs, īnclĭtă, nōbĭlĭs, splēndĭdă, cĕlebrĭs, ēxĭmĭă, māgnĭfĭcă, ŏpŭlēntă, tūrrītă, tūrrĭgĕră, pŏpŭlōsă, fĕrōx, īmpĭă, trŭcŭlēntă, Chāldæă, Āssȳrĭă, Pērsĕă *(quia hic olim Persarum regnum erat)*, Sĕmīrămĭă. PHR. Ūrbs Băbȳlōnĭă. Sĕmīrămĭă Băbȳlōnĭs. Sĕmīrămĭs ārcēs. Băbȳlōnĭă mœnĭă. Ūrbs căpŭt Āssȳrĭæ gēntĭs. Āssȳrĭī pălātĭă cēlsă Tȳrānnī. Mūrīs sŭpērbă, īnclĭtă. Ŏpĭbŭs sŭpērbă. Āssȳrĭō lŭxū ēbrĭă. Fāstū clāră sŭpērbō. Pēnsĭlĭbŭs hōrtīs cĕlĕbērrĭmă. Fūnĕre Ălēxāndrī nōbĭlĭtātă dŭcĭs. Cŏctĭlĭbŭs cīrcūmdătă mūrīs. PER. Frăgĭlī cīrcūmdătă tēstā. Mœnĭă mīrāntūr rĕfŭgī Băbȳlōnĭă stŭprōrūm spūrcĭtĭæquĕ părēns. Cōndĭdĭt hās ōlīm gĕnĕrōsă Sĕmīrămĭs ārcēs, Prīmăquĕ cŏctĭlĭbŭs pŏsŭīt fŭndāmĭnă mūrīs. * *Pērsārūm stătŭīt* Băbȳlōnă *Sĕmīrămĭs ūrbēm.* Prop. HIST. *Assyriæ, sive Chaldææ primaria civitas, ad Euphratem fluvium sita, a Semiramide condita; mœnibus, turribus, ac hortis pensilibus celeberrima.* ✠ Città principale, e capo dell'Assiria, o Caldea, nel cui mezzo passava l'Eufrate; fabbricata, o piuttosto recinta da Semiramide; rinomatissima per le sue muraglie, alte torri, ed orti pensili deliziosissimi.

BĂBȲLŌNĬĂ, æ, f. *Babilonia nuova, o Cairo.* SYN. Chāldæă, Āssȳrĭă. * *Cōgĭtăt ĕt dŭbĭă ēst, dē tē,* Băbȳlōnĭă, *nārrĕt.* Ovid.

BĂBȲLŌNĬCŬS, Băbȳlōnĭcŭs, Băbȳlōnĭăcŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di Babilonia.* * *Mœnĭă mīrāntūr rĕfŭgī* Băbȳlōnĭă *Pārthī.* Lucan. *Ūt* Băbȳlōnĭcă *Chāldæūm dōctrīnă rĕfūtāns.* Lucan. *Cūm* Băbȳlōnĭăcās *sūbmērsă prŏfūgĭt ĭn ūndās.* Man.

BĀCCĂ, æ, f. *Bacca, piccolo frutto d'albero, come d'alloro, d'olivo, di palma, d'ellera.* SYN. Cŏrȳmbŭs. EP. Sȳlvēstrĭs, laŭrĕă, Ăpōllĭnĕă, id. *Laurus.* Bĭcŏlōr, ămāră, sānguĭnĕă, tūrgēns, Sȳcĭōnĭă, Pāllădĭă, id: *Olea.* Ĭdūmæă, id. *Palma.* Vĭrēns, pīnguĭs, mȳrtĕă. PHR. Strātī bāccīs sȳlvēstrĭbŭs āgrī. Sānguĭnĕīs bāccīs, mĭnĭōquĕ rŭbēbăt. Bāccās sēmpĕr frōndēntĭs ăcānthī Cōllĭgĭt. Nām dūm Pāllăs ămăt tūrgēntēs sānguĭnĕ bāccās. || *Perla.* SYN. Gēmmă, ūnĭo. EP. Cāndĭdă, fŭlgēns, īnsīgnĭs, nĭtĭdă, cōnchĕă, fŭlgĭdă, cŏrūscă, prĕtĭōsă, Nērĕĭă, æquŏrĕă. PHR. Cōnchĕă bāccă mărĭs. Ălbēntēs cōnchārūm gērmĭnă bāccæ. PER. Bāccīs ŏnĕrāt cāndēntĭbŭs aŭrēs. Ĕt vărĭīs spīrāt Nērēĭă bāccă fĭgūrīs.* *Aurĭbŭs īn gĕmĭnīs cīrcūm cāvă tēmpŏră* bāccæ. Ovid.

BĀCCĂR, ărĭs, f. *Bacchera (sorte d'erba).* EP. Grātă, suāvĭs, iūcūndă,

frŏndēns, vĭrĭdĭs, ŏdōrātă, dūlcĭs, sălūtĭfĕră. * ... băccărĕ *frŏntĕm cĭngĭtĕ, nē nŏcĕăt vātī mălă lĭnguă fŭtūrō.* Virg.

BĀCCĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Ornato di perle.* SYN. Gēmmāns, gēmmātŭs PHR. Băccīs īnsignĭs, dĕcōrŭs. Gēmmīs ōrnātŭs, fūlgĭdŭs, grăvĭs, ŏnĕrātŭs. * *Nōn nĭvĕō rētĭnēns* băccātă *mŏnīlĭă cōllō.* Virg.

BĀCCHÆ, ārūm, f. pl. *Le Baccanti.* SYN. Bācchāntēs, Bāssărĭdĕs, Ĕlĕlēĭdĕs, Mænădĕs, Thȳădĕs, *varia nomina ab earum insania et clamore sumpta.* Mĭmāllŏnĭdĕs, Ĕdōnĭdĕs, *(a Mimante, et Edone montibus)* Trĭĕtērĭdĕs *(a Trietericis sacrificiis).* EP. Sævæ, fŭrēntēs, īnsānæ, vēsānæ, fŭrĭālēs, mălĕsānæ, nŏctūrnæ, fŭrĭōsæ, Thȳrsĭgĕræ, Cādmēæ, ōgȳgĭæ, Thēbānæ, Mĭmāllŏnēæ. PHR. Bācchī cŏmĭtēs. Cĕlĕbrāntēs ōrgĭă Bācchī. Cādmææ, Thēbānæ, Thrēĭcĭæ, Ĭsmărĭæ mātrēs. Prōlēs Sĕmĕlēĭă. Tūrbă Āŏnĭī cōrnĭbŭs ĭctă Dĕī. Bācchī fŭrĭīs Ĕlĕlēĭdĕs āctæ. * *Ĭsmărĭæ cĕlĕbrānt rĕpĕtītă trĭēnnĭă* Bācchæ. Ovid. FAB. *Mulieres Bacchi sacrificæ, quæ tertio quoque anno ad Cythæronem et alios montes catervatim cum thyrsis conveniebant, ibique Bacchi Orgia magno cum ululatu saltando celebrabant.* ✠ Donne che sovrastavano ai sacrificî di Bacco, le quali ogni tre anni sopra vari monti vicini a Tebe, con alcuni bastoni in mano coperti d'ellera, con urli e salti sconcertati, e quasi infuriate celebravano le feste di Bacco.

BĀCCHĀNĀLĬĂ, ĭūm, *vel* ōrūm, ĭbŭs, n. pl. *Baccanali, feste e sagrifizi di Bacco.* SYN. ōrgĭă Trĭĕtērĭcă, Dĭŏnȳsĭă *(a Baccho, qui et Dionysius dictus est).* EP. Nŏctūrnă, ōbscūră, văgă, īnsānă, fŭrĭōsă, răbĭdă, sŏlēmnĭă, fŭrĭbūndă, ŭlŭlāntĭă. PHR. ōrgĭă Bācchī. Bācchī săcră. Bācchō săcră dĭēs. Săcră tēmpŏră Bācchō. PER. Thȳrsōs, Thȳăsōs īndūcĕrĕ Bācchō. Rĕfĕrūnt Trĭĕtērĭcă Bācchō. Ĭsmărĭæ cĕlĕbrānt rĕpĕtītă trĭēnnĭă Bācchæ. * *Quī Cŭrĭōs sĭmŭlānt ēt* Bācchānālĭă *vīvūnt.* Iuv.

BĀCCHĀNS, āntĭs. Part. *Baccante, furioso.* * *Cāntĭbŭs, et clāra* Bācchāntūm *vōcĕ sŏnābăt.* Ovid.

BĀCCHĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Furioso, pazzo.* SYN. Fŭrēns, fŭrĭōsŭs, lȳmphātŭs, īnsānŭs, fŭrĭbūndŭs. * *Ālēctō mĕdĭās Ĭtălūm* bācchātă *pĕr ŭrbēs.* Virg.

BĀCCHĒĬS, ĭdĭs, *vel* ĭdŏs, f. *Epiteto della città di Corinto.* * *Quālĭs sī sŭbĕās Ĕphÿrēs* Bācchēĭdŏs *āltūm Cūlmĕn.* Stat.

BĀCCHĒĬŬS, *et* Bācchēŭs, *vel* Bācchĭcŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Bacco.* * *Quīd mĕmŏrāndum æquĕ* Bācchēĭă *dōnă tŭlērūnt?* Virg. * *Dēsĕrĭt ēt pīnguēs* Bācchēō *sānguĭnĕ cōllēs.* Stat. * *Dēmĕ mĕīs hĕdĕrās,* Bācchĭcă *sērtă, cŏmīs.* Ovid.

BĀCCHŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Impazzire, infuriare.* Dep. SYN. Fŭro, īnsānĭŏ. PHR. Fŭrōrĕ āccēndŏr, ārdĕo, æstŭo, răpĭŏr, ābrĭpĭŏr. Bācchī fŭrĭīs ăgĭtŏr. Bācchī pĕrcĭtŭs œstrō ēxăgĭtŏr. Stĭmŭlīs ăgĭtŏr Bācchī. PER. Īn fŭrĭās răbĭēmquĕ rŭo. Heū fŭrĭīs īncēnsă fĕrŏr. Ēt răbĭē fĕră cōrdă tŭmēnt. Nūnc fĕrŏr, ūt Bācchī fŭrĭīs Ĕlĕlēĭdĕs āctæ. * ... *Īt clāmŏr ăd āltă ātrĭă, cōncūssām* bācchātŭr *fāmă pĕr ŭrbēm.* Virg.

BĀCCHŬS, ī, m. *Bacco.* SYN. Ĭăcchŭs, Lībĕr, Lȳæŭs, Ēvĭŭs, Lēnæŭs, Ēvān, Brŏmĭŭs, Nȳseŭs, Nȳctĕlĭŭs, Thȳōneŭs. EP. Āŏnĭŭs, Dīrcæŭs, *id. Bœotus.* Cŏrȳmbĭfĕr, ōgȳgĭŭs, Cādmæŭs, Āgēnŏrĕŭs, Thēbānŭs, Sĕmĕlēĭŭs, Thrēĭcĭŭs, Æmŏnĭŭs, Ĭsmărĭŭs, Thrācĭŭs, iŭvĕnĭs, blāndŭs, īmbērbĭs, īntōnsŭs, nŏbĭlĭs, nĭtĭdŭs, mĭtĭs, bĕ-

nīgnŭs, mōllĭs, tĕnĕr, cāndĭdŭs, rŏsĕŭs, rŭbĭcūndŭs, spūmāns, lætĭfĭcŭs, ēbrĭŭs, tĭtŭbāns, Mārtĭŭs, ārmĭgĕr, sævŭs, aūdāx, thȳrsĭgĕr, gĕnĕrōsŭs, răcēmĭfĕr, ēffrænĭs, iŏcōsŭs, Mæŏnĭŭs *(a Mœonia, ubi vites plurimæ)*. PHR. Lyæŭs pătĕr. Dĕŭs Āŏnĭŭs, Dīrcæŭs, Trēĭcĭŭs, ŏgȳgĭŭs, thȳrsĭgĕr, gĕnĭālĭs. Sĕmĕlēĭă prōlēs. Dīrcēs ălūmnŭs. Vītĭs sătŏr, *vel* vītĭsătŏr Dĕŭs. Gĕnĭālĭs cōnsĭtŏr ūvæ, *ex Poetis*. Rĕpērtŏr, pătĕr, părēns, sătŏr vītĭs. Hĕdĕrā, *vel* pāmpĭnō tēmpŏră cīnctŭs. Pāmpĭnĕā frōndĕ vĭrēns. Lætĭtĭæ dătŏr. PER. Pāmpĭnĕīs vīctōr iŭgă flēctĭt hăbēnīs Lībĕr ăgēns cēlsō Nȳsæ dē vērtĭcĕ tīgrēs. Pāmpĭnĕīs ēxōrnāt tēmpŏră vīttīs. Răcēmĭfĕrīs frōntēm cīrcūmdătŭs ūvīs. Ēt mūlto īmprīmīs hĭlărāns cōnvīvĭă Bācchō. Mădĕānt gĕnĕrōsō pōcŭlă Bācchō. Ēt nōbīs prōnā fūndĕ fălērnă mănū. * *Nūnc tē*, Bācchĕ, *cănām nēcnōn sȳlvēstrĭă tēcum Vīrgūltă*. Virg. FAB. *Filius Iovis ex Semele Cadmi filia. Ferunt Semelem ex Iove iam gravidam, cum ab eo (qui se illi daturum, quidquid petiisset, per Stygiam paludem iuraverat) Iunonis dolo hoc sibi munus rogasset, ut talis secum, qualis cum Iunone solebat, nocte una decumberet, fulmine fuisse exustam; puerumque utero exemptum, Iovis femori fuisse insertum; quem ille postea maturo partus tempore, more gravidæ mulieris, est enixus. Unde bimater et bis genitus Bacchus dicitur. Hic orbem terrarum peragravit, multas nationes domuit, Indos debellavit, et primus omnium Indico vectus elephanto triumphavit. Idem et Deus vini habitus est, unde sæpissime pro ipso vino ponitur.* ✠ Figlio di Giove, e di Semele, figlia di Cadmo re di Tebe. I poeti fingono che costei dimandasse a Giove (il quale avea giurato per la palude Stigia di volerle fare ciò che avesse chiesto) che venisse a se, come soleva lasciarsi vedere da Giunone; la qual Dea appunto era stata quella che l'aveva indotta a far questa dimanda. Or comparendole così Giove in mezzo a' fulmini, ella ch'era gravida di Bacco, ne restò morta da uno, e Giove cavandole dall'utero il bambino, se lo pose nel proprio fianco, da cui nacque al tempo dovuto. Onde Bacco dicesi nato due fiate. Fatto poi più grande scorse tutto il mondo, e domò moltissimi popoli, e vinse gl' Indiani; perlocchè sopra d'un elefante di quel paese trionfò il primo di tutti. I poeti pur lo dicono Dio del vino; onde spesso è preso per lo stesso vino.

BĂCCĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che fa bacche, o coccole*. SYN. Cŏrȳmbĭfĕr. * *Dat quŏquĕ* bāccĭfĕrām *Pāllădă rārŭs ăgĕr*. Ovid.

BĂCĪLLŪM, ī. n. *Bastoncello* * ... *nūllō dēxtrām sŭbĕūntĕ* băcīllō. Iuv.

BĀCTRĂ, ōrūm, n. plur. *Budasan, città della Scizia*. * *Nē, prĕcŏr, āscēnsīs tāntī sīt glōrĭă* Bāctrīs. Prop.

BĂCŬLŬS, ī, *vel* Băcŭlūm, ī, n. *Bastone*. SYN. Băcīllŭs, băcīllūm, scīpĭo, fūstĭs, sŭdēs, vīrgă, pīnŭs, stīpĕs, ărūndo. EP. Dūrŭs, tĕrēs, fīrmŭs, rēctŭs, quērnŭs, ăcērnŭs, ĕbūrnŭs, ācclīvĭs, agrēstĭs, nōdōsŭs. PHR. Ārtūs băcŭlō fūlcīrĕ trĕmēntēs. Băcŭlō īnnīxŭs ăcērnō. Nōdōsō īncūmbĭt băcŭlō. Trūncă mănūm pīnŭs rĕgĭt, ēt vēstīgĭă fīrmăt. Dūlcĕ sĕnēctūtīs fūlcrūm, tĭtŭbāntĕ rĕcēpĭt āclīnēm dēxtrā băcŭlūm.* *Hūnc mŏdŏ sērpēntēm*, băcŭlūm *quī nēxĭbŭs āmbĭt, Pērspĭcĕ*. Ovid.

BÆTĬCĂ, æ, f. *Granata, città e regno*. SYN. Grānātă. PHR. Īnsīgnīs pĭĕtātĕ mĭcāt prælūstrĭs ĕt ārmīs Bætĭcă, quām pūrā cīrcūmflŭĭt ūndā.

BÆTĬCŎLĂ, *vel* Bætĭgĕnă, æ, m. *Di Granata.** Bætĭcŏlāsquĕ *vĭrōs fŭrĭĭs ăgĭtăbăt ĭnīquīs.* Sil.

BAETĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Granata.** *Vīrĭbŭs occultīs ĕt* Baetĭcŭs *ădiŭvăt aĕr.* Iuv.

BÆTĬS, ĭs, m. *Fiume della Spagna, detto ivi Guadalquivir.* EP. Hīspānŭs, Hīspānĭcŭs, dīvĕs, prŏfūndŭs, nĭtĭdŭs, ŏlīvĭfĕr. * Bætĭs *ŏlīvĭfĕrā crīnĕm rĕdĭmītĕ cŏrōnā.* Mart.

BĂGŌŬS, ī, *et* Băgōās, æ, m. *Eunuco, castrato.* SYN. Spădo, Eūnūchŭs. * *Quĕm pĕnĕs ĕst dŏmĭnăm sĕrvāndī cūră* Băgōĕ. Ovid.

BĀGRĂDĂ *vel* Bāgrădās, æ, m. *Megrada, o Biquelimio (fiume).* * Bāgrădă *lĕntŭs ăgīt siccæ sŭlcātŏr ărēnæ.* Ovid.

BĀIÆ, ārūm, f. plur. *Baia (città).* EP. Călĭdæ, Cāmpānæ, tĕpēntēs, ămœnæ, cĕlebrēs, sălūbrēs. * *Nūllŭs ĭn ŏrbĕ sĭnŭs* Bāiīs *prælūcĕt ămœnīs.* Hor. EXPL. *Urbs in Campania, iuxta mare, loci amœnitate, et aquarum salubritate celebris.* ✠ Città della Campania, vicina al mare, amenissima, e di ottima aria.

BĀIĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Baia.* * *Mūrĭcĕ* Bāiānō *mĕlĭŏr Lŭcrīnă Pĕlōrĭs.* Hor.

BĀIŎCĂ, æ, *vel* Bāiŏcæ, ārūm, f. *Baieux.* SYN. Bĕllŏcāssĭŭm.

BĀIŎCĪ, *et* Bāiŏcāssī, ōrūm, *vel* Bāiŏcēnsēs, ĭūm, m. plur. *Quelli di Baieux.* SYN. Bĕllŏcāssī. * *Tu* Bāiŏcāssīs *stīrpĕ Drŭĭdārŭm sătŭs.* (Iamb.) Aus.

BĀIŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Portare.* Act. SYN. Gĕro, ēffĕro, dēfĕro, gēsto, pōrto. * *Cērbĕrŭs ēffūsām grădĭĕns vīx* bāiŭlăt *alvum.* Mant.

BĀIŬLŬS, ī, m. *Facchino.* SYN. Ŏnĕrārĭŭs. PER. Bāiŭlŭs īncērtō tĭtŭbāns pĕdĕ pōndĕră dēfērt. * Bāiŭlŭs *ĕt cūstōs ăd mūnĕra ĭdōnĕŭs īllă.* Mant.

BĂLÆNĂ, æ, f. *Balena.* SYN. Cētŭs, cētē, plur. EP. Īngēns, grāndĭs, īmmēnsă, īmmānĭs, stŭpēndă, hōrrĭdă, văgă, mărīnă, Nēptūnĭă, Brĭtānnĭcă *(ab Oceano Britannico).* PER. Cærŭlĕūm īmmānī cōrpŏrĕ mōnstrūm. Īmmānī cōrpŏrĕ Cētē. Māgnā sē mōlĕ mŏvēns. Hōrrĭdă pōntī Bēllŭă. Īmmānĭs bēllŭă Pōntī, *seu* Nēptūnī. * *Quāntō dēlphīnīs* bālænă *Brĭtānnĭcă māiŏr.* Iuv.

BĂLĂNĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Profumato, odoroso.* * *Tu quūm māxīllīs* bălănātūm *gausăpĕ pēctās.* Pers.

BĀLĀNS, tĭs. Part. *Agna, agnello.* SYN. Āgnŭs, ŏvĭs. * *Quīnquĕ grĕgēs īllī* bālāntūm, *quīnă rĕdībānt ārmēntă.* Virg.

BĂLĂNŬS, ī, f. *Sorta di ghianda odorifera dell'Arabia.* SYN. Bălănītĭs, ĭdĭs, glāns, cāstănĕă.* *Hōc ĕx ūnguēntō cōnstăt ĕt ĕx* bălănō. Mart.

BĂLATRO, ōnĭs, m. *Poltrone, mascalzone.* SYN. Nĕbŭlo, nēquām, vāppă. * *Mēndīcī, mīmī,* bălătrōnēs, *hōc gĕnŭs ŏmnĕ.* Hor.

BĀLĀTŬS, ūs, m. *Belamento.* EP. Dūlcĭs, mītĭs, lēnĭs, mōllĭs, cāstŭs, tĕnŭĭs, mūltŭs, plūrĭmŭs.* *Quæsītum aut mātrī mūltīs* bālātĭbŭs *āgnūm.* Virg.

BĂLAŬSTĬŬM, ī, n. *Fior di melagrana.* * *Cārpĭtĕ nārcīssīquĕ cŏmās, stĕrĭlīsquĕ* bălaūstī. Colum.

BĀLBĒ. Adv. *Da scilinguato, confusamente.* * *Vōcĭbŭs ĕt gēstū quūm* bālbē *sīgnĭfĭcārēnt.* Lucr.

BĀLBŬS, ă, ūm. Adiect. *Balbo, scilinguato.* SYN. Blæsŭs, bālbūtĭēns. * Bālbăquĕ *cum pŭĕrō dīcĕrĕ vērbă sĕnēm.* Tib.

BĀLBŪTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Balbettare, cinguettare.* Act. SYN. Hærĕo, hæsĭto. PER. Dō dīffĭcĭlēs ōrĕ sŏnōs, bālbās lŏquēlās. Bālbās rĕfĕrō dē pēctŏrĕ vōcēs. ōrĕ, līnguā, lăbĭīs mălĕ

vōcēs ēxprĭmo. * Bālbūtĭt *Scaurūm prāvĭs fūltūm mălĕ tālĭs.* Hor.

BĂLĔĀRĒS, ĭūm, f. plur. *Isole Baleari, Maiorica e Minorica.* SYN. Māiōrĭcă, Mĭnōrĭcă. EP. Æquŏrĕæ, nūdæ, bārbăræ, fōrtēs, īndŏmĭtæ. * Bălĕārĭum *hāc lāte īnsŭlārūm dōrsă sūnt.* Avien.

BĂLĔĀRĬCŬS, ă, ūm, *et* Bălĕārĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Delle isole Baleari, o di Maiorica e di Minorica.* * *Nōn sĕcŭs ēxārsĭt, quām cūm* Bălĕārĭcă *plūmbūm Fūndă iăcĭt.* Ovid. *Stūpĕă tōrquēntēm* Bălĕārĭs *vērbĕră fūndæ.* Virg.

BĀLĪSTĂ, æ, f. *Balestra, macchina da guerra.* SYN. Ărĭēs, cătăpūltă, fālārĭcă. EP. Dūră, fērrĕă, pŏtēns, vălĭdă, Mārtĭă, bēllĭcă, trūx, fĕră, Māvōrtĭă, Vūlcānĭă, crebră, tōrtă, cōntōrtă, mīssă, strīdēns, mĭnāx, hōrrēndă, ēxĭtĭōsă, tūrrĭfrăgă. PHR. Phōcăĭs ēffūndĭt vāstōs bālīstă mŏlārēs. Glāndēs Bălĕārī spārgĕrĕ fūndā. Tōrtăquĕ pēr tĕnĕbrās vălĭdīs bālīstă lăcērtīs, Mūltĭfĭdās iăcŭlātă făcēs. Quām grăvĕ bālīstæ mœnĭă pūlsăt ŏnŭs. * *Cūm lăcĕrās ărĭēs* bālīstāvĕ *cōncŭtĭt ārcēs.* Ovid.

BĂLĬŬS, ĭī, *vel* Bălĭās, æ, m. *Balio, uno dei cavalli d'Achille.* EP. Ācĕr, mārtĭŭs, rŭtĭlŭs. * *Frænăquĕ quæ vŏlŭcrēm Xānthūm* Bălĭūmquĕ *dĕcĕrēnt.* Claud. FAB. *Tres Achillis equos memorat Homerus, duos Balium et Xanthum, immortales, ex Zephyro et Podarge harpyia prognatos; tertium autem mortalem, nomine Pedasum.* ✠ Dice Omero, che Achille avea tre cavalli, due immortali, cioè Balio e Xanto, figli del vento Zefiro e di Podarge arpia; ma che il terzo era mortale, chiamato Pedaso.

BĀLNĔĀRĬŬS, ă, ūm, *vel* Bālnĕārĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Appartenente al bagno, o alla stufa.* * *ō fūrūm ōptĭmĕ* bālnĕārĭōrūm! (Hend.) Catul.

BĀLNĔĀTŎR, ōrĭs, m. *Stufaiolo, che ha la cura del bagno, o stufa.* * *Quōs dīvĭdēbāt* bālnĕātŏr *ēlīxūs.* (Scazon.) Mart.

BĀLNĔŎLŪM, ī, n. *Piccolo bagno.* * Bālnĕŏlūm *Găbĭīs Rōmæ cōndūcĕrĕ fūrnōs.* Iuv.

BĀLNĔŪM, ī, n. *Bagno, stufa.* SYN. Thērmæ. EP. Grātūm, iūcūndūm, dūlcĕ, ămœnūm, sūdāns, mūlcēns, călĭdūm, fērvĭdūm, tĕpĭdūm, ūdūm, hūmĭdūm, frīgēns, frīgĭdūm, sānūm, mĕdĭcūm, ōptātūm, sălūbrĕ, sălūtĭfĕrūm. PHR. Bālnĕă sī călĭdīs quærās sūdāntĭă thērmīs. Tōrquātūs nĭtĭdās vărĭō dē mārmŏrĕ thērmās Ēxtrūxĭt. * *Scīs quām sīnt Stĕphănī* bālnĕă *iūnctă mĭhī.* Mart.

BĀLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Belare.* Neut. PER. Bālātūm dărĕ, ēdĕrĕ, fūndĕrĕ. PHR. Īmplēnt aūrās bālātĭbŭs āgnī. Bālātūs ēdūnt āgnī, mōllēsquĕ căpēllæ.* *Tāctăquĕ fūmāntī sūlphŭrĕ* bālĕt *ŏvĭs.* Ovid.

BĀLSĂMĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di balsamo.* * *Ūnguĭnĕ* bālsămĕō *mўrrhāque ēt thūrĕ sŏlūtō.* Lact.

BĀLSĂMŬM, ī, n. *Balsamo.* EP. Dūlcĕ, grātūm, pīnguĕ, frāgrāns, ŏlēns, mītĕ, rĕdŏlēns, ŏdōrūm, sūdāns, spīrāns, ŏdōrĭfĕrūm, sacrūm, pĭūm, gĕnĭālĕ, prĕtĭōsūm, Īndūm, ărōmătĭcūm, sălūtārĕ, sălūtĭfĕrūm. PHR. Rĕdŏlēntĭă bālsămă fūndĕ. Ŏdōră tŭī sūdābūnt bālsămă cāmpī. * Bālsămăque *ēt băccās sēmpēr frōndēntĭs ăcānthī.* Virg.

BĀLTĔŬS, ī, m. *Cinta, cintura di spada.* SYN. Bāltĕūm, zōnă, cīngŭlūm. EP. Sūtĭlĭs, pēndŭlŭs, pīctŭs, dīscŏlŏr, fūlgēns, gēmmātŭs, splēndēns, aūrĕŭs, aūrātŭs, ārgēntĕŭs. PHR. Āllĭgăt ā lævā fūlgēntēm bāltĕŭs ēnsēm. Gēmmārūm sĕrĭē cīngēbānt bāltĕă lūmbōs. Mūlto aūro, ēt nĭtĭdīs lūcēbānt bāltĕă

gĕmmīs. * Bāltĕŭs, ĕt nōtīs fŭlsērūnt cīngŭlă bŭllīs. Virg.

BĂLTHASĂR, ărĭs, m. *Baldassare, re di Babilonia.* EP. Impĭŭs, lāscīvŭs, sacrĭlĕgŭs. * .... ŭt īmpĕrĭī prīmōrēs īntĕr hăbērĕt Bālthăsărēm. Alcim. HIST. *Dum lascive cum impudicis mulieribus epularetur, vidit manum in pariete scribentem hæc verba*, Mane, Thecel, Phares, *quæ Daniel interpretatus est, et ipsi mortem imminentem praedixit: ipsa autem nocte a suis occisus est, eiusque regnum a Medis et Persis occupatum est.* ✠ Banchettando questi lascivamente, vide una mano che scriveva sopra il muro queste parole: *Mane, Thecel, Phares*, le quali furono interpretate da Daniele, predicendogli una morte imminente, e di fatto nella stessa notte fu ucciso dai suoi, ed il suo regno fu occupato dai Medi e Persi.

BĀNDŬSĬĂ, æ, f. *Bandusia, nome di una fonte nella Sabina.* * ō fōns Bāndŭsĭæ, splēndĭdĭŏr vĭtrō. Hor.

BĀPTĪSMĂ, ătĭs, n. *vel* Bāptīsmŭs, ī, m. *Battesimo.* EP. Sacrūm, sānctūm, pĭūm, sōlēmnĕ, pūrūm, lūstrālĕ, rĕlĭgĭōsūm, sălūbrĕ, sălūtĭfĕrūm. PER. Sacră bāptīsmătĭs ūndă. Flūmĭnă bāptīsmī. Fōns săcĕr. Sacrātŭs gūrgĕs. Rōs sălūtĭfĕr. Sacră Bălnĕă, lăvācră. Sacræ āspērgo lўmphæ. Lūstrālĭs ăquă, ūndă, lўmphă. Fōns lūstrālĭs. Lūstrĭcŭs āmnĭs. Lūstrālēs, vīvĭfĭcī lătĭcēs. Ūndă sălūtĭfĕrī flūmĭnĭs. Vĕtĕrĭs mūndāns vēstīgĭă cūlpæ. Flūmĭnă bāptīsmī prīmām pūrgāntĭă lābēm. Quō măcŭlās vĕtĕrēs fōns lăvăt ūnŭs ăquīs. Quō dēlīcta Ādæ Chrīstŭs ĭn āmnĕ lăvăt. Ūndæ, Queīs ănĭmæ scĕlŭs āblŭĭtūr, vĕtĕrūmquĕ părēntūm Nōmĭnĕ cōntrāctæ ēxcēdūnt cōntāgĭă lābĭs. * Tōtūm nāmquĕ lăvās ūnō Bāptīsmătĕ mūndūm. Sedul.

BĀPTĪSTĂ, æ, m. *Chi battezza.* * Hīc ĕt Bāptĭstæ præcūrrēns nūntĭŭs ōrtūm. Alcim.

BĀPTĪZO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Battezzare.* Act. PHR. Sacrā bāptīsmătĭs ūndā mērgĕrĕ, tīngĕrĕ, lăvārĕ, āblŭĕrĕ, pērfūndĕrĕ. Sacrīs ūndīs tīngĕrĕ. Pūrgāntĭbŭs lўmphīs. Sacrō pērfūndĕrĕ flūmĭnĕ cōrpŭs. Sălūtĭfĕrī bāptīsmătĭs āmnĕ nŏvārĕ, rĕnŏvārĕ. PER. Săcrātīs măcŭlās fōns lăvăt ūnŭs ăquīs. Ēt cūncti ăccĭpĭēnt ūndāmquĕ sălūbrēm. Pūrās ănĭmās sācră lăvācră bĕānt. ōmnēsquĕ iŭbēs săcrō dē fōntĕ rĕnāscī. * Dīscĭpŭlīs hōc cēssĭt ŏpŭs, quōs dōgmătă plūrēs Bāptīzāssĕ cănūnt. Arat.

BĂRĀBBĀS, æ, m. *Barabba, ladro opposto a Gesù Cristo.* EP. Īnfāmĭs, nĕfāndŭs, īmpĭŭs. * Pīlātus dōnat plēbī lēgīquĕ Bărābbām. Iuvenc.

BĂRATHRŬM, ī, n. *Baratro.* SYN. Ăbўssŭs, vōrtēx, gūrgĕs, vŏrāgo. EP. Ātrūm, cæcūm, nigrūm, tētrūm, ŏpācūm, ōbscūrūm, trīstĕ, squāllēns, hōrrēndūm, īngēns, īmūm, lātūm, īmmānĕ, ābrūptūm, præcēps, ăpērtūm, cālīgāns, prŏfūndūm, Stўgĭūm, īnfērnūm, īrrĕmĕābĭlĕ, Tārtărĕūm. PHR. Vāstūs tēllūrĭs hĭātŭs. Tērră dĕhīscēns. Vāstæ faucēs. Spĕcŭs īngēns. Vāstā vŏrāgĭnĕ gūrgĕs. Tērræ īmă vŏrāgo. PER. Īmō bărăthrī tēr gūrgĭtĕ vāstōs Sōrbĕt ĭn ābrūptūm flūctūs. Hīc īngēns dŏmŭs ūmbrārūm, præcēpsquĕ bărăthrūm. Vēntum ĕrăt ād nigrĭ squāllēntĭă tēctă bărăthrī. Īntrăt ăd hŭmēntēs ūmbrās, ēt trīstĕ bărăthrūm. * ... sŭpērque īmmānĕ bărăthrūm Cērnātūr, trĕpĭdēntque īmmīssō lūmĭnĕ mānēs. Virg.

BĀRBĂ, æ, f. *Barba.* EP. Lōngă, prōlīxă, cānă, cāndĭdă, mōllĭs, nĭvĕă, cūltă, pēxă, grăvĭs, sĕnīlĭs, vĕnĕrāndă, hīrtă, āspĕră, nŏvă, hōrrĭdă, īmpēxă, fœdă, sōrdĭdă, rĭgĭdă, hīspĭdă,

squāllēns, squāllĭdŭs. PHR. Gĕnīs crēscēns, īncrēscēns. Gĕnās, *seu* mālās ōrnāns, tĕgēns, ēxōrnāns. PER. Ēt sŭbĕrāt flāvæ iām nŏvă bārbă cŏmæ. Mōllēm mālīs dēmīttĕrĕ bārbām. Bārba ĕrăt īncĭpĭēns, bārbæ cŏlŏr aūrĕŭs. Rēscīndĕrĕ bārbām. Bārbă rĕsēctă cădĭt. Bārbă rĕsēctă mĭhī tērquĕ quătērquĕ fŭĭt. Pāssūs ĕrāt mœstām mālīs īncrēscĕrĕ bārbām. Īn pēctūs sōrdĭdă bārbă cădĭt. Īllĕ mănū mūlcēt prōpēxam ād pēctŏră bārbām. Cāndĭdĭŏr pōstquām tōndēntī bārbă cădēbăt. * ... *tūm flūmĭnă mēntō Prœcĭpĭtānt sĕnĭs, ēt glăcĭē rĭgĕt hōrrĭdă* bārbă. Virg.

BĀRBĂRĂ, æ, f. *S. Barbara.* EP. Cāstă, pĭă, vīrgo, pŭdīcă, cōnstāns, īntrĕpĭdă. PHR. Bārbără prō Chrīstō pūgnāt, nēc cārcĕrĕ cæcō, Nēc dētērrētūr prōbrīs, nēc vērbĕrĕ tōrtō.

BĀRBĂRĒ. Adv. *Da straniero, crudelmente.* SYN. Crūdēlĭtĕr. * *Dēmŏphĭlūs scrīpsĭt, Mārcūs vōrtĭt* bārbărē. Plaut.

BĀRBĂRĬĂ, æ, f. *Crudeltà, fierezza.* SYN. Bārbărĭēs, crūdēlĭtās, sævĭtĭă, fĕrĭtās, fĕrōcĭă, sævĭtĭēs, āspĕrĭtās, rūstĭcĭtās. EP. Ātrōx, dīră, sævă, fĕrōx, crūdă, āspĕră, fŭrēns, crŭēntă, hōrrĭdă, īmmānĭs, ăcērbă, crūdēlĭs, īmpĭă, fĕrīnă, ĭnhūmānă, ŏdĭōsă, fērvĭdă, răbĭdă, Stўgĭă, Tārtărĕă, prœcēps, scĕlĕrātă, ēffrēnĭs, īmpătĭēns, tĕmĕrārĭă. PHR. Hōrrĭdă mōrūm bārbărĭēs. Pĭĕtātī ĭnĭmīcă. Fĕrĭtās ĭnămābĭlĭs. Īndŏcĭlĭs flēctī. PER. Nĭhĭl īllæsūm scĕlĕrātă rĕlīquĭt Bārbărĭēs. Crūda ŭbĭ bārbărĭēs, ātque īmpĭŭs īnfrĕmĭt hōrrŏr. Īntĕr ĭnhūmānæ nōmĭnă bārbărĭæ. * *Āt nūnc* bārbărĭa *ēst grāndĭs, hăbērĕ nĭhĭl.* Ovid.

BĀRBĂRĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Straniere, di diverso paese.* * Bārbărĭcō *pōstēs aūrō, spŏlĭīsquĕ sŭpērbī.* Virg.

BĀRBĂRĬSMŬS, ī, m. *Barbarismo.* * *Nōn ēst hīc rŏgŏ, Cīnnă,* bārbărĭsmŭs? Mart.

BĀRBĂRŬS, ă, ūm. Adiect. *Barbaro, crudele.* SYN. Atrōx, sævus, dīrŭs, āspĕr, trūx, fĕrōx, crŭēntŭs, īmmānĭs, crūdēlĭs, ēffĕrŭs, trŭcŭlēntŭs. || *Straniere.* SYN. Ēxtērnŭs, bārbărĭcŭs, lōngīnquŭs, pĕregrīnŭs. PHR. Crŭōrĭs cŭpĭdŭs, *vel* ăvĭdŭs. Sānguĭnĕ gaūdēns. Mūltā cædĕ crŭēntŭs. Gēns sævæ ăvĭdīssĭmă cædĭs. PER. Ō dīrīs bārbărĕ făctĭs, ō crūdēlĭs, ăĭt. Fĕrŭs ātque īpsīs trŭcŭlēntĭŏr Eūrīs. Quām fĕrŭs ēt vērē fērrĕŭs īllĕ fŭĭt. Ē scŏpŭlis nātŭs, nūtrītŭs lāctĕ fĕrīnō. Quēm nēc lōngă dĭēs, pĭĕtās nēc mītĭgăt ūllă. Nēscĭăque hūmānĭs prĕcĭbŭs mānsuēscĕrĕ cōrdă. Rĭgĭdōs sĭlĭcēs, sŏlĭdūmve īn pēctŏrĕ fērrūm, Aūt ădămāntă gĕrĭt. Tē lăpĭs, ēt mōntēs, īnnātăquĕ rūpĭbŭs āltīs Rōbŏră, tē sævæ prōgĕnŭērĕ fĕræ. * Bārbărŭs *hās sĕgĕtēs? ēn quō dīscōrdĭă cīvēs Pērdūxĭt mĭsĕrōs!* Virg.

BĀRBĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Barbato.* SYN. Bārbĭgĕr, īntōnsŭs. * *Sī quēm dēlēctēt* bārbātum : *āmēntĭă vērsēt.* Hor.

BĀRBĬGĔR, ă, ūm. Adiect. *Chi porta la barba.* * *Quīppĕ vĭdērĕ lĭcēt pīnguēscĕrĕ sæpĕ cĭcūtā* Bārbĭgĕrās *pĕcŭdēs, hŏmĭnī quæ ēst ăcrĕ vĕnēnūm.* Lucr.

BĀRBĬTŎS, ī, f. *vel* Bārbĭtŏn, ī, n. *Chitarra, cetra, od altro strumento musicale.* SYN. Cĭthără, chĕlўs, fĭdēs, lўră, plēctrūm, tēstūdo. EP. Ārgūtă, dūlcĭs, cănōră, făcĭlĭs, sŏnōră, quĕrŭlă, aūrĕă, nĭvĕă, mōllĭs, Ăŏnĭă. PHR. Ăgĕ, dīc Lătīnūm, Bārbĭtĕ, cārmĕn. Āptābām fĭdĭbūs bārbĭtŏn aūrĕūm. Ād quĕrŭlām dōctō bārbĭtŏn ōrĕ cănĭt. * *Nōn făcĭt ad lăcrўmās* bārbĭtŏs *ūllă mĕās.* Ovid.

BĀRBŬS, ī. m. *Barbio, pesce di fiume.* * *Lībĕrĭŏr lāxōs ēxērcēs,* bārbĕ, *nătātūs.* Aus.

BĂRCĒ, ēs, f. *Nome di una città di Africa, detta poscia Tolemaide.* * *Dīssĭdĕt ōccĭdŭīs quŏd Gādĭbŭs hŏrrĭdă* Bārcē. Claud.

BĂRCĬNO, *et* Bārcĭnōn, ōnĭs, f. *Barcellona, città della Catalogna.* SYN. Bārcēllōnă, Făvēntĭă. EP. Āmplă, dīvĕs, pŏtēns, vălĭdă, pŏpŭlōsă.* *Tarrăco ĕt ōstrĭfĕrō sŭpĕr āddĭtă* Bārcĭnŏ *pōntō.* Aus.

BĀRDĂĬCŬS, *vel* Bārdĭăcŭs, ă, ūm. Adiect. *Peloso.* * Bārdăĭcūs *indĕx dătŭr hæc pūnīrĕ vŏlēntī Cālcĕŭs.* Iuv.

BĀRDĪ, ōrūm. m. plur. *Bardi.* EP. Dōctī, fācūndī, dĭsērtī. * *Plūrĭmă sēcūrī fūdīstīs cārmĭnă,* Bardi. Luc. HIST. *Philosophi et vates olim in Gallia, fortium virorum res gestas decantare soliti.* ✠ Filosofi e poeti antichi in Francia, soliti cantar le lodi degli uomini illustri.

BĀRDŎCŬCŪLLŬS, ī, m. *Saltambarco, vestimento rustico, facile a mettersi indosso, cappuccio.* * *Gāllĭă Sāntŏnĭcō vēstīt tē* bārdŏcŭcūllō. Mart.

BĀRDŬS, ă, ūm. Adiect. *Tardo d'ingegno, stupido, balordo.* SYN. Stūltŭs, hĕbĕs, tārdŭs, rūstĭcŭs, stŭpĭdŭs. * *Stŏlĭdūm, quūm* bārdūm *mē făcĭēbām.* Plaut.

BĀRĬŪM, ĭī, n. *Bari.* EP. Pīscōsūm, ămœnūm.* *Pōstĕră tēmpēstās mĕlĭōr: vĭă pēiŏr ăd ūsquĕ* Bārī *mœnĭă pīscōsī.* Hor.

BĀRNĂBĀS, æ, m. *S. Barnaba.* * Bārnăbān *īn Lătĭūm Rōmæ dŏcŭīssĕ Lătīnōs.* Anon.

BĀRO, ōnĭs, m. *Stupido.* * Bārŏ, *rĕgūstātūm dĭgĭtō tĕrĕbrārĕ sălīnūm.* Pers.

BĀRRĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di elefante.* * *Sī prĭŭs ūnguēntūm* bārrīno *īn dēntĕ părārīnt.* Anon.

BĀRRĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Barrire, far la voce di elefante.* Neut. PHR. Bārrītūm ēdo. * *Āt bārrūs* bārrīt, *cērvī glŏcĭtānt, ĕquŭs hīnnĭt.* Anon.

BĀRRĪTŬS, ūs, m. *Voce d'elefante.* PHR. Bārrī clāmŏr. Vōx ĕlĕphāntĭs. * Bārrītū *pĕcŭdūm tītŭbāntēs ārmă rĕquīrūnt.* Enn.

BĀRRŬS, ī, m. *Elefante.* SYN. Ĕlĕphās, ĕlĕphāntŭs. * *Quĭd tĭbĭ vīs mŭlĭĕr nīgrīs dīgnīssĭmă* Bārrīs? Hor.

BĀRTHŎLŎMÆŬS, ī, m. *S. Bartolomeo.* EP. Sānctŭs, pĭŭs, īntrĕpĭdŭs, lănĭātŭs, lăcĕrātŭs, ēxcŏrĭātŭs. * *Īndĕ trĭūmphāntēm fērt Īndĭă* Bārthŏlŏmæūm. Fortunat.

BĀSĬĀTĬO, ōnĭs, f. *Baciamento, bacio.* SYN. Bāsĭūm, āmplēxŭs, ōscŭlūm. * *Hībērnās, Līnĕ,* bāsĭātĭōnēs. Mart.

BĀSĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Chi bacia.* * *Ēffŭgĕrĕ nōn ēst, Bāssĕ,* bāsĭātōrēs. Mart.

BĀSĬĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Baciato.* * *Hīnc sūtŏr mŏdŏ pēllĕ* bāsĭātā. Mart.

BĂSĬLĪSCŬS, ī, m. *Basilisco, serpe segnato sopra il capo d'una corona, che uccide col suo sguardo, ed avvelena col suo fiato.* EP. Rēgĭŭs, rēgālĭs, crīstātŭs, Lĭbȳcŭs, dīrŭs, lēthālĭs, nŏxĭŭs, mōrtĭfĕr, fūnĕrĕŭs, lūbrĭcŭs, vūlnĭfĭcŭs, pēstĭfĕr, vĕnēnōsŭs. PHR. Sērpēntūm rēx, prīncēps. Ŏcŭlīs ārdēns. PER. Sībĭlă ārdŭŭs āttōllīt bāsĭlīscŭs. Vūlnĕrăt āspēctū, lūmĭnĭbūsquĕ nĕcăt. Sībĭlăque ēffūndīt cūnctās tērrēntĭă pēstēs.* *Āntĕ vĕnēnă nŏcēns lātē sĭbĭ sūbmŏvĕt ōmnĕ Vūlgŭs, ĕt īn văcŭā rēgnāt* băsĭlīscŭs *ărēnā.* Luc.

BĂSĬLĪŬS, ĭī, m. *S. Basilio, dottor di santa Chiesa.* PHR. Hærĕsĕōs scrūtātŏr, hōstĭs. * Băsĭlĭŭs *īllĕ iūrĕ māxĭmō māgnŭs.* (Scazon.) Gaz.

BĀSĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Baciare.* Act. SYN. ōscŭlŏr, āmplēctŏr, cōmplēctŏr. * *Ēt æstŭāntēm* băsĭānt, *ĕt ālgēntēm.* (Scaz.) Mart.

BĂSĬS, ĭs, f. *Base, fondamento, sostegno.* SYN. Fūlcīmĕn, fūlcrūm,

fŭndāmĕn, fŭndāmēntŭm. EP. Fĭrmă, sŏlĭdă, vălĭdă, fŏrtĭs, ærĕă, ænĕă, mārmŏrĕă.* *Quŏquĕ mĭnūs dŭbĭtēs, stāt* băsĭs *ōrbă Dĕă*. Ovid.

BĀSĬŬM, ĭī, n. *Bacio*. SYN. ōscŭlŭm, āmplēxŭs, suāvĭŭm.* Bāsĭă *dĭmĭdĭō quōd dās mĭhĭ, Pōsthŭmĕ, lăbrō*. Mart.

BĀSSĂRĔŪS, et Bāssărĕŭs, ĕī, vel ĕŏs, m. *Bacco*. SYN. Băcchŭs.* ... *nōn ĕgŏ tē, cāndĭdĕ* Bāssărĕū *īnvītŭm quătĭăm*. Hor.

BĀSSĂRĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Bacco*. * *Cīngĕt* Bāssărĭcās *Lȳdĭă mītră cŏmās*. Prop.

BĀSSĂRĬS, ĭdĭs, f. *Baccante*.* *Ēt răptŭm vĭtŭlō căpŭt ablatură sŭpĕrbō* Bāssărĭs. Pers.

BĀSTĬĂ, æ, f. *Bastia, paese della Corsica*. EP. Vēntōsă, flōrĭdă, fĕră, ūltrīx. PHR. Prærūptī Rēgĭă Rēgnī. Cȳrnēă Rēgĭō fĕrōx. Hērcŭlēæ fīlĭæ sēdēs.

BĂTĀVŬS, ă, ŭm. Adiect. *Olandese, d' Olanda*. SYN. Hōllāndŭs. EP. Fŏrtĭs, aŭdāx, fĕrōx, Mārtĭŭs, īmpăvĭdŭs, gĕnĕrōsŭs, măgnănĭmŭs, īndŏmĭtŭs, Nēptūnĭŭs, aŭrĭcŏmŭs. PHR. Ūtrāquĕ Pāllădĕ flōrēns. PER. Bătāvŭs ēxcūssĭt Ībērŭm īmpĕrĭŭm. Īndŏmĭtī Rhēnō claŭdēntĕ Bătāvī, Nāvālī gaŭdēnt pūgnā.* *Văngĭŏnēs*, Bătāvīquĕ *trŭcēs, quōs ærĕ rĕcūrvō, Strīdēntēs ălĭtĕr tŭbæ*. Luc. *Ēt mūtās Lāttĭas spūmă* Bătāvă *cŏmās*. Mart.

BĂTĪLLŬM, ī, n. *Paletta da fuoco*. SYN. Bătīllŭs.* *Prætēxtam, ĕt lātŭm clāvŭm, prūnæquĕ* bătīllŭm. Hor.

BĂTĬŎLĂ, æ, f. *Boccale*.* Bătĭŏlă, *cūlpăr, nāsĭtērnă pōllŭbrŭm*. (Scaz.) Scal.

BĂTTĬĂDĒS, ĭs, m. *Callimaco, poeta, figliuolo di Batto fondatore della città di Cirene*.* Băttĭădēs *tōtō sēmpĕr cāntābĭtŭr ōrbĕ*. Ovid.

BĂTTŬS, ī, m. *Batto*. EP. Pāstŏr, īnfīdŭs, ăvārŭs, pērfĭdŭs. * ... *nōtŭs ĭn īllō Rūrĕ sĕnēx*, Băttŭm *vīcīnĭă tōtă vŏcābăt*. Ovid. FAB. *Postquam Mercurius Apollinis boves furatus est, pulcherrimam vaccam Batto dedit, ut furtum celaret. Sed de illius fide dubitans alio sub aspectu rediens, præmium ei promisit, si, ubi boves essent, sibi ostenderet. Quod cum Battus, præmio accepto, fecisset, a Mercurio in indicem lapidem mutatus est*. ✠ Mercurio dopo aver rubato i buoi ad Apolline, diede a Batto la più bella vacca, perchè tacesse; ma non fidandosi molto di sue promesse, ritornò a lui sotto altra forma, e gli offrì un premio, se svelava ove fossero i buoi. Batto accettò l' offerta, e Mercurio lo trasformò in pietra di paragone in pena del suo tradimento.

BAŬBŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Abbaiare, latrare come fanno i cani*. Dep.* *Ēt cŭm dēsērtīs* baŭbāntŭr *ĭn ædĭbŭs*. Lucr.

BAŬCĬS, ĭdŏs, f. *Bauce*.* *Sēd pĭă* Baŭcĭs *ănūs părĭlīque ætātĕ Phĭlæmōn*. Ovid. FAB. *Anus paupercula, quæ cum marito Philemone Iovem humana sub specie delapsum, ut Phrygiam una cum Mercurio inviseret, hospitio excepit, a quibus ob id meritum casam suam in templum versam vidit, et cum ad extremam senectutem pervenisset, in arborem una cum Philemone mutata est*. ✠ Povera vecchierella, che con Filemone suo marito accolse Giove, che in sembianza umana volle visitare la Frigia in compagnia di Mercurio. In premio della buona accoglienza fatta ai due Numi, vide la sua capanna cangiarsi in un magnifico tempio, ed essendo giunta ad una estrema vecchiezza fu insieme con Filemone cangiata in albero.

BĂVĬŬS, ĭī, m. *Bavio poeta impertinente*.* *Quī* Băvĭŭm *nōn ōdĭt, ămēt tŭă cārmĭnă, Mævī*. Virg.

BĀXĔÆ, ārūm, f. *Pianelle, zoccoli.* *Quĭs istĕ ēst pēnĭcŭlūs, qui ēxtērgēntūr* bāxĕæ? Plaut.

BDĔLLĬŪM, ĭī, n. *Bdellio, sorta di arboscello in Arabia, onde stilla una gomma odorosa.* *Tū crŏcūm, tū mĭhi ēs căsĭă, tū* bdēllĭūm. Plau.

BĔĀTĒ. Adv. *Beatamente.* SYN. Fēlīcĭtĕr.* *Ēffætē, grăvĭtĕr, cĭtŏ, năvĭtĕr, eūgĕ,* bĕātē. Mart.

BĔĀTĬTĀS, ātĭs, *vel* Bĕātĭtūdo, ĭnĭs, f. *Beatitudine, felicità.* SYN. Fēlīcĭtās.* Bĕātĭtātēm *præpărat fĭdēlĭbūs.* (Iamb.) Prud.

BĔĀTŬLŪS, ă, ūm. Adiect. dimin. *Felice, beato.* * ... *tāndēmquĕ* Bĕātŭlūs *āltō Cŏmpŏsĭtūs lēctō crāssīsquĕ lūtātūs ămōmīs.* Pers.

BĔĀTŪS, ă, ūm. Adiect. *Beato, felice.* SYN. Fēlīx, fōrtūnātūs. PHR. ō tērquĕ, quătērquĕ bĕātī. Heū nĭmĭūm fēlīcēs, quĭbūs ēst fōrtūnă pĕrāctă. ō fōrtūnātōs nĭmĭūm, sŭă sī bŏnă nōrīnt, Āgrĭcŏlās.* *ōmnĭă quæ Phœbō quōndām mĕdĭtāntĕ,* bĕātūs *Aūdĭīt Eūrōtās.* Virg.

BEBRȲCĬĂ, æ, f. *Bebrica, o Bitinia nell' Asia.* SYN. Bīthȳnĭă, Mȳgdŏnĭă.* *Nēc tămĕn aūt Phrȳgĭōs rēgēs, aūt ărvă fŭrēntĭs* Bēbrȳcĭæ *spērnēndŭs ădī.* Val. Flac.

BEBRȲCĬŬS, ă, ūm Adiect. *Di Bitinia.** Bēbrȳcĭă *vĕnĭēns Ămȳcī dē gēntĕ fĕrēbāt.* Virg.

BEBRȲX, ycĭs, *Nativo dell'Asia.** Bēbrȳcĭs, *ēt Scȳthĭcī prŏcŭl īnclēmēntĭă sāxī.* Val. Flac. * *Pōssēssūs Bācchō, sævă* Bēbrȳcĭs *ĭn aūlā.* Sil.

BĔĒLZĔBŬB. Indecl. *Idolo degli Accaroniti nella Palestina.* Latine, Idolum muscae. *V.* Dæmon.* *Dæmŏnās ēxpēllĭt vĭrtūtĕ* Bĕēlzĕbūb *īpsĕ.* Æmil.

BĔLGĂ, æ, m. *Di Fiandra, Fiammingo.* EP. Aūdāx, fōrtĭs, ārmĭgĕr, bēllāx, pūgnāx, bēllĭgĕr, dūrūs, īndŏmĭtūs, crūdūs, īngĕnĭōsūs, īntrĕpĭdūs, măgnănĭmūs.* *Ēt dŏcĭlĭs rēctŏr rōstrātī* Bēlgă *cŏvīnī.* Lucan.

BĔLGĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Fiandra.** Bēlgĭcă *vĕl mōllī mĕlĭūs fērĕt ēssĕdă cōllō.* Virg.

BĒLĪDĒS, æ, m. *Figliuolo, o discendente di Belo.* **Sūrge, ăgĕ,* Bēlīdē, *dē tŏt mŏdŏ frātrĭbŭs ūnūs.* Ovid.

BĒLĪDĒS, ūm, f. plur. *Le Danaidi, nipoti di Belo.* SYN. Bēlĭădēs, Dănăĭdēs. EP. Scĕlēstæ, pērfĭdæ, īnfīdæ, crūdēlēs.* *Āssĭdŭæ rĕpĕtūnt, quās pērdānt,* Bēlĭdēs *ūndās.* Ovid.

BĔLĪSĀRĬŬS, ĭī, m. *Belisario, generale d' armi sotto l' Imperator Giustiniano.* EP. Fōrtĭs, īnclĭtūs, fēlīx.* *Ēdĭtūs hīnc măgnæ dŏmĭtŏr* Bēlĭsārĭūs *ūrbĭs.* Mant.

BĒLLĀRĬĂ, ōrūm, n. plur. *Pasticci, confetture, frutta, cose dolci, o altre simili da pospasto.* SYN. Sĕcūndæ mēnsæ. EP. Āttĭcă, laūtă, dūlcĭă, mōllĭă, iūcūndă, suāvĭă, quæsītă, mēllītă. * *Iam* bēllārĭa *ădōrĕā plūĕbānt.* (Phaleuc.) Stat.

BĒLLĀTŎR, ōrĭs, m. *Guerriere.* SYN. Bēllāx, bēllĭcūs, Mārtĭūs, Māvōrtĭūs, bēllĭgĕr, bēllĭpŏtēns, bēllĭcōsūs. PHR. Bēllō măgnūs, clārūs, præclārūs, āspĕr, dūrūs, fōrtĭs, ēgrĕgĭūs, sŭpērbūs, īnvīctūs, īnsŭpĕrābĭlĭs. Bēllō măgnūs ēt ārmīs. Bēllī ēxpērtūs. Ārmīs præstāns, īnclĭtūs, īnsīgnĭs ēgrĕgĭūs. Ūtĭlĭs ārmīs. Ācĕr ĭn ārmīs. Ācērrĭmūs ārmīs. Mārtĕ grăvĭs. Prōmptūs ăd ārmă. Mārtēmquĕ fătīgāns. Māvōrtĭūs hērōs. Vīncī nēscĭūs ārmīs. Īnsīgnīs fāma ēt fēlīcĭbūs ārmīs. Nūllī cēssūrūs ĭn ārmīs. Bēllī fūlmĕn. Gĕnūs īntrāctābĭlĕ bēllō. Invīctăquĕ bēllō Dēxtĕră. Gēns īnsŭpĕrābĭlĭs ārmīs. Prōdĭgă gēns ănĭmæ, stŭdĭīsque āspērrĭmă bēllī. PER. Pȳgmæūs pārvīs cūrrīt bēllātŏr ĭn ārmīs. Ācĕr ĕrāt, bēllōquĕ fĕrōx, ād vīmquĕ

părātŭs. Prīmŭs ĭnīrĕ mănū, pōstrēmŭs pōnĕrĕ Mārtĕm. Sūnt nōbīs fŏrtĭă bēllō Pēctŏră, sūnt ănĭmi, ĕt rēbūs spēctātă iŭvēntūs. Quāntūmque ĕgŏ Mārtĕ fĕrōcī, īnque ăcĭē vălĕo. Cuī quōndām Mārtĭă cōrdī Bēllă fŭērĕ, hōstēmquĕ trŭcī cōnfīgĕrĕ dēxtrā. Effĕră quī Mārtīs prælĭă sēmpĕr ămăt. * *Hīnc* bēllātŏr *ĕquūs campō sē se ārdŭŭs īnfĕrt.* Virg.

BĒLLĀTRĪX, īcĭs, f. *Combattitrice.* * Bēllātrīx *īllī dīvă fĕrēbăt ŏpēm.* Ovid.

BĒLLĀX, ācĭs. Adiect. *Guerriere, amator della guerra.* * *Īllīc* bēllācī *cōnfīsūs gēntĕ Cŭrētūm.* Lucan.

BĒLLĒ. Adverb. *Elegantemente, pulitamente, bene.* SYN. Bĕnĕ, pūlchrē, lĕpĭdē, ēgrĕgĭē. * *Cōmpōnīs* bēllē *mīmōs, ĕpĭgrammătă* bēllē. Mart.

BĒLLĔRŎPHŌN, ōntĭs, m. *Bellerofonte.* SYN. Bēllĕrŏphōntēs, æ, Hīppŏnŏmŭs. EP. Cāstŭs, cōnstāns, pŭdīcŭs, aūdāx, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, vīctŏr, māgnănĭmŭs. PHR. Glaūcī fōrtīssĭmă prōlēs. Isthmĭăcŭs iŭvĕnĭs *(ab Isthmo Achaiæ).* Chĭmæræ dŏmĭtŏr. PER. Bēllĕrŏphōn sīc fōrtĭs ĕquēs sŭpĕrārĕ Chĭmærām, Ēt Lўcĭī pŏtŭīt stērnĕrĕ mōnstră sŏlī. Quī vīctŏr ăb ōpprēssā rĕdĭīt cūm laūdĕ Chĭmærā. Cuī prædă Chĭmæră fŭĭt. * *Quīd prōfŭĭt ōlīm Hīppŏlўtō grăvĕ prōpŏsĭtūm? quīd* Bēllĕrŏphōntī ? Iuv. FAB. *Glauci Corynthiorum in Achaia regis filius, quem cum Sthenobœa, Præti Argivorum regis uxor, de stupro interpellasset, repulsam passa est. Quod ægre ferens, innocentem hospitem apud virum detulit, tanquam sibi vim inferre voluisset. Prætus Bellerophontem interfici noluit, sed in Lyciam ad Iobatem regem cum literis misit; Iobates vero ad oppugnandam Chimæram coegit, quam Bellerophon, Pegaso equo vectus, devicit, posteaque Iobatis filiam duxit uxorem. Cum autem felici rerum successu elatus in cælum volare cum Pegaso conaretur, a Iove equo excussus est.* ✠ Figlio di Glauco re di Corinto, tentato a commettere un grave misfatto da Stenobea, moglie di Preto re d'Argo; il che rifiutando esso, fu da quella accusato, quasi egli fosse stato il tentatore: alla quale dando credito Preto, nè volendolo però far morire, l'inviò a Giobate re di Licia, acciò egli l'esponesse a pericolo di morte. E da questo re fu inviato a combattere la Chimera, mostro grandissimo; il quale avendo esso vinto, portato dal cavallo alato Pegaso, sposò in premio la figlia di Giobate. Ma insuperbito per li prosperi successi, volendo volar in cielo sopra lo stesso Pegaso, fu da Giove precipitato da cavallo, il quale volò in cielo, ed esso Bellerofonte pure fingono che vi sia in una costéllazione.

BĒLLĔRŎPHŌNTĒŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Bellerofonte.* * Bēllĕrŏphōntēī *quā flūīt hūmŏr ĕquī.* Prop.

BĒLLĬCŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Bellicoso, armigero.* SYN. Bēllātŏr, bēllĭcŭs, bēllĭgĕr, Mārtĭŭs, fōrtĭs, aūdāx, Māvōrtĭŭs, fĕrōx, māgnănĭmŭs pūgnāx. * *Quīd* bēllĭcōsŭs *Cāntăbĕr, ĕt Scўthæ.* Hor.

BĒLLĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Guerriere, guerresco.* SYN. Bēllātŏr, fōrtĭs, bēllĭgĕr, Mārtĭŭs, Māvōrtĭŭs.* *Ēnsĭbŭs ēxsērtīs* bēllĭcă *lætă Dĕa ēst.* Ovid.

BĒLLĬFĔR, *vel* Bēllĭgĕr, ă, ūm. Adiect. *Guerriere.* * *Aūt fĕră* bēllĭgĕrās *āddĭte ĭn ārmă mănūs.* Ovid. * . . . *quīd* bēllĭfĕrām *cōmmūnĭbŭs ārvīnt ītălĭām măcŭlīs?* Claud.

BĒLLĬGĔRĀTŎR, ōrĭs, m. *Guerriere.* SYN. Bēllātŏr. * Bēllĭgĕrātōrēs *nūtrīt tēllūs Ărĭmāspās.* Avien.

BĔLLĬGĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Guerreggiare, far guerra.* Neut. SYN. Bĕllo, pūgno, cĕrto, cōntĕndo, prælĭŏr, dīmĭco, cōngrĕdĭŏr. PHR. Bĕllūm gĕro, ăgĭto. * *Istī quī cum gĕnĭīs sŭīs* bĕllĭgĕrānt *pārcĭprōmī*. Plaut.

BĔLLĬPŎTĒNS, tĭs. Adiect. *Potente in guerra.* SYN. Bĕllātŏr, bĕllāx, bĕllĭgĕr, bĕllĭcŭs, pūgnāx, Mārtĭŭs, Māvōrtĭŭs. * *Mĕzēntī dŭcĭs ĕxŭvĭās, tĭbĭ, māgnĕ trŏphæūm*, Bĕllĭpŏtēns. Virg.

BĔLLĬSŎNŬS, ă, ūm. Adiect. *Che fa sentire il suono di guerra.* * *Sīc mŏdŏ* bĕllĭsŏnō *vĕnĭēntēs flūmĭnĕ pūgnās.* Plaut. Nol.

BĔLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *vel* Bĕllŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. *Guerreggiare, far guerra.* SYN. Pūgno, cĕrto, dēcĕrto, cōntĕndo, prælĭŏr, bĕllĭgĕro, dīmĭco, cōngrĕdĭŏr. PHR. Bĕllă gĕrĕrĕ mŏvērĕ, cĭērĕ, ăgĭtārĕ. Bĕllō cōntĕndĕrĕ. * *Ēt nūnc sī* bĕllārĕ *părās ātque hæc tĭbĭ mēns ĕst.* Virg. ... *cūm flūmĭnă Thērmōdōntĭs Pūlsānt, et pĭctīs* bĕllāntŭr *Āmāzŏnĕs ārmīs.* Id.

BĔLLŌNĂ, æ, f. *Bellona, Dea della guerra, sorella di Marte.* SYN. Ĕnȳō. Pāllăs ārmātă, bĕllĭcă Pāllăs. EP. Atrōx, ăcērbă, īmmĭtĭs, īmmānĭs, fĕră, sævă, crūdēlĭs, īmpĭă, āspĕră, fĕrōx, bārbără, fŭrēns, īntrĕpĭdă, hōrrēndă, răbĭdă, fŭrĭālĭs, fŭrĭbūndă, ĭnhūmānă, ārdēns, fērvĭdă, vīndēx, hāstātă, trīstĭs, ārmātă, mĭnāx, dīscōrs, scĕlĕrātă, īmplācābĭlĭs, crŭēntă, sānguĭnĕă, lēthālĭs, lēthĭfĕră, pērfĭdă, trŭcŭlēntă, ēxĭtĭālĭs, īnfāndă, nĕfāndă, ēxĭtĭōsă, fĕrrĕă, fērālĭs, Stȳgĭă, Tārtărĕă. PHR. Bĕllōrūm Dĕă. Mārtĭs sŏrŏr. Māvōrtĭă Dīvă. Bĕllĭcă, bĕllĭpŏtēns, bĕllĭgĕră, ārmĭpŏtēns, *vel* ārmĭgĕră Dĕă. Bĕllōnæ īmplācābĭlĕ nūmĕn. PER. Mārtĭs Bĕllōnă sŏrŏr crīstātă. Ēcce ĭtĕrūm Bĕllōnă frĕmēns grăvĭt ægĭdĕ pēctŭs Scīlĭcĕt īn dŭbĭō vīndēx Bĕllōnă pĕpēndĭt. Sānguĭnĕă ēxcūrrĭt Bĕllōna ūtrūmquĕ pĕr āgmĕn. Vēl fĕră vōs ăgĭtēt dīrō Bĕllōnă flāgēllō. Sævăquĕ dēpŏsĭtĭs Bĕllōnă quĭēvĕrăt ārmīs. * *Quām cūm sānguĭnĕō sĕquĭtŭr* Bĕllōnă *flāgēllō.* Virg.

BĔLLŎVĂCI, ōrūm. m. plur. *Del paese di Beauvais.* * *Bēlgĭŭs hīc auctŏr Bēlgārum, ēt* Bĕllŏvăcōrūm. Anon.

BĔLLŎVĂCŬM, ī, n. *Beauvais, città della Piccardia.* * Bĕllŏvăcūm *strūxit rēx ōlim Bēlgĭŭs ūrbēm.* Anon.

BĔLLŬĂ, æ, f. *Bestia.* SYN. Fĕră, bēstĭă, pĕcŭs, brūtūm, ănĭmăl. EP. Grāndĭs, atrōx, īngēns, vāstă, īmmēnsă, sævă, fĕrōx, īmmānĭs, frēndēns, īndŏmĭtă. * .... *quæ* bĕllŭă *rūptīs, Cūm sĕmĕl ēffūgĭt, rēddĭt sē prāvă cătēnīs?* Hor.

BĔLLŬĪNŬS, ă, um. Adiect. *Bestiale, di bestia.* SYN. Fĕrŭs, fĕrīnŭs, crūdēlĭs, īmmītĭs. * *Ēxcēptŭs īndĕ* bĕllŭīnīs *faucĭbŭs.* Prud.

BĔLLŬM, ī, n. *Guerra.* SYN. Mārs, Māvōrs, Bĕllōnă, pūgnă, cērtāmĕn, prælĭūm, cōnflīctŭs, ārmă, mīlĭtĭă. EP. Ācrĕ, dīrūm, grăvĕ, hōrrĭdūm, sævūm, crūdēlĕ, īmpĭūm, trīstĕ, fūnēstūm, īnfāndūm, nĕfāndūm, īmmānĕ, mĭsĕrūm, rĭgĭdūm mōrtĭfĕrūm, lēthālĕ, fūnĕrĕūm, crŭēntūm, fērālĕ, sānguĭnĕūm, dīscōrs, ēxĭtĭālĕ, fŭrĭōsūm, ēffĕrūm, hōstīlĕ, pērfĭdūm, Mārtĭūm, Māvōrtĭūm, ārdēns, fērvĭdūm, ăcērbūm, āspĕrūm, fōrtĕ, fĕrrĕūm, ānceps, dŭbĭūm, īncērtūm, aūdāx, trĕmēndūm, tērrĭbĭlĕ, pēstĭfĕrūm, flēbĭlĕ, vĭŏlēntūm, lūgubrĕ, īntēstīnūm, lūctĭfĕrūm, mĭsĕrābĭlĕ, scĕlĕrātūm, lăcrĭmābĭlĕ, trŭcŭlēntūm. PHR. Bēllī fŭrŏr, răbĭēs, tūrbo, tēmpēstās. Bĕllōrūm flūctŭs, prŏcēllă. Bēllī fūlmĕn, tŭmŭltŭs. Bĕllĭcŭs fŭrŏr. Rĭgĭdī cērtāmĭnă Mārtĭs. Dūrī Mārtĭs ŏpŭs. Bēllī pĕrīcŭlă, dīscrīmĭnă. Bēllī tædĭă.

PER. Bēllă tŭmēnt. Bēllă, hōrrĭdă bēllă, Et mūltō Tībrĭm spūmāntēm sānguĭnĕ cērnō. Ātrām bēllīs ārcēssĕrĕ mōrtēm. Bēllă tŏnānt, tōtūmquĕ quătĭt discōrdĭă mūndūm. Nūllă sălūs bēllō. Lēthĭfĕrīs ōppōnĕrĕ pēctŏră bēllīs. Ēmērsūră brĕvī flăgrāntĭă bēllă pĕr ōrbēm. Lāssābānt ăgĭlēs āspĕră bēllă vĭrōs. Cæsăr dūm māgnūs ăd āltūm Fūlmĭnăt Eūphrātēm bēllō. Sævĭt tōtō Mārs īmpĭŭs ōrbĕ. Īmpĭă mōnstrĭfĕrīs sūrgūnt iām prælĭă cāmpīs. Flūctŭăt ōmnĭs Ærĕ rĕnīdēntī tēllūs, nēc dum hōrrĭdă mīscēnt Prælĭă, sēd dŭbĭŭs Mārs ērrăt ĭn ārmīs. Nōn sĕcŭs īngēntī bēllōrūm Rōmă tŭmūltū Cōncŭtĭtŭr. Mārtĭŭs īlle ærīs raŭcī cănŏr īncrĕpăt, ēt vōx Aūdītŭr frāctōs sŏnĭtūs ĭmĭtātă tŭbārūm. * *Īnfāntēm, fŭgĭēns mĕdĭa īntēr prælĭă* bēllī, *Sūstŭlĭt ēxĭlĭo cŏmĭtēm.* Virg.

BĒLLŪM GĔRĔRĔ. *Far guerra, guerreggiare.* SYN. Bēllō, bēllĭgĕro, pūgno, cērto, dēcērto, cōntēndo, dīmĭco, prælĭŏr cōngrĕdĭŏr. PHR. Bēllūm, *vel* ārmă cĭĕrĕ, mŏvērĕ, ăgĭtārĕ. Bēllō cōntēndĕrĕ. Lăcēssĕrĕ bēllō. Īn ārmă rŭĕrĕ. Ārmīs cōncūrrĕrĕ cāmpō. Dēcērnĕrĕ fērrō. Glŏmĕrārĕ mănūm bēllō. Sūccēdĕrĕ pūgnæ. Ārmă căpĕrĕ, sūmĕrĕ, căpēssĕrĕ. Mănūm cōnfērrĕ, cōnsĕrĕrĕ. Prælĭă mīscērĕ, cōmmīttĕrĕ. *Aliquem* īn prælĭă pōscĕrĕ. PER. Ūnā cūm gēntĕ tŏt ānnōs Bēllă gĕro. Fērrĕă sānguĭnĕā bēllă mŏvērĕ mănū. Cūm prīmă mŏvēnt īn prælĭă Mārtēm. Tēcūm tēlīs cōncūrrĕrĕ vēllĕt Īniūstās ăcĭēs ēt fĕră bēllă mŏvēnt. Haūd ălĭtēr Trōiānæ ăcĭēs, ăcĭēsquĕ Lătīnæ Cōncūrrūnt, hærēt pĕdĕ pēs dēnsūsquĕ vĭrō vĭr. Rĕsĭdēsquĕ mŏvēbĭt Tūrnŭs ĭn ārmă vĭrōs. Hōrrĭbĭlēmquĕ fĕrūs Māvōrs cĭĕt ūndĭquĕ pūgnām. Hī bēllum āssĭdŭē dūcūnt cūm gēntĕ Lătīnā. Heū quāntum īntēr sē bēllūm, sī lūmĭnă vītæ Āttĭgĕrīnt, quāntās ăcĭēs, strāgēmquĕ cĭēbūnt. Nōn nōs ŏdĭūm, rēgnīquĕ cŭpīdō, īmpŭlĭt ād bēllūm, prō cōniŭgĕ mŏvĭmŭs ārmă. Hīnc mŏvĕt Eūphrātēs, īllīnc Gērmānĭă bēllūm. Vīcīnæ rūptīs Īntēr sē lēgĭbŭs ūrbēs Ārmă fĕrūnt, sævĭt tōtō Mārs īmpĭŭs ōrbĕ. Īmmīscēntquĕ mănūs mănĭbūs, pūgnāmquĕ lăcēssūnt. Aūdēt prīmă mănū tēntārĕ pĕrīcŭlă bēllī. Īnfāndīs tērrās āccēndĕrĕ bēllīs. Ōmnĭbŭs īdem ănĭmŭs fōrtī dēcērnĕrĕ pūgnā. Īlli āltērnāntēs mūltā vī prælĭă mīscēnt. Pūlchrūmquĕ mŏrī sūccūrrĭt ĭn ārmīs. Ēdīco, ēt dīrā bēllūm cūm gēntĕ gĕrēndūm. Īrrŭĭmŭs dēnsīs, ēt circūmfūndĭmŭr ārmīs. Tūrnŭs ĭn ārmă vĭrōs ārmīs circūmdătŭs īpsĕ Sūscĭtăt, ærātāsque ăcĭēs īn prœlĭă cōgĭt. Sævĭt ămŏr fērri ēt scĕlĕrāta īnsānĭă bēllī. Īmpŭlĭt īpsă mănū pōrtās, ēt cārdĭnĕ vērsō, Bēllī fērrātōs rūpĭt Sātūrnĭă pōstēs. Clўpĕātăquĕ tōtīs Āgmĭnă dēnsāntŭr cāmpīs. Nē pŭĕrī, nē tānta ănĭmīs āssuēscĭtĕ bēllă, Neū pātrĭæ vălĭdās īn vīscĕră vērtĭtĕ vīrēs. Quĭs fŭĭt hōrrēndōs prīmŭs quī prōtŭlĭt ēnsēs? Quām fĕrŭs ēt vērē fērrĕŭs īllĕ fŭĭt! * Bēllă *vĭrī, pācēmquĕ* gĕrānt *queīs* bēllă gĕrēndă. Virg.

BĒLLŌ FĪNĔM ĪMPŌNĔRĔ. *Cessare, rompere, finire la guerra.* PHR. Dēsīstĕrĕ bēllō. Ārmă, bēllūm pōnĕrĕ, dēpōnĕrĕ, ābĭĭcĕrĕ. Sēcēdĕrĕ ăb ārmīs. Hŭmĕrīs dēpōnĕrĕ scūtă. Claūdĕrĕ bēllī pōrtās. PER. Īntēr sē pŏsĭtō cērtāmĭnĕ rēgēs Stăbānt, ēt cæsā iūngēbānt fœdĕră dēxtrā. Āspĕră tūm pŏsĭtīs mītēscēnt sæcŭlă bēllīs. Stānt tērræ dēfīxæ hāstæ, ēt scūtă rĕpōnūnt. Ārmă rĕpōnēnda, ēt bēllum ēxĭtĭālĕ căvēndūm. Sēd fīnem īmpŏsŭĭt pūgnæ, fēssūmquĕ Dărētă Ērĭpŭĭt. Mē tămēn āccēptā pŏtĕrāt dēpōnĕrĕ bēllūm ōbsĭdĕ, mē cŏmĭtēm, mē pācĭs pīgnŭs hăbērĕt. Īmpŏsĭta ēst sērō tāndēm mănŭs ūltĭmă bēllō.

BĔLLŬŌSŬS, Ă, ūm. Adiect. *Pieno di bestie.* SYN. Mōnstrĭfĕr. * ... bēllŭōsūs *quī rĕmōtīs ŏbstrĕpĭt ŏcĕănus Brĭtānnīs.* Hor.

BĔLLŬS, Ă, ūm. Adiect. *Galante, onesto.* SYN. Bēllŭlŭs. * *Dīcis ămōrĕ tŭī* bēllās *ărdērĕ pŭēllas.* Mart.

BĒLŬS, ī, m. *Belo, re di Fenicia, padre di Didone.* * . . . *Gĕnĭtŏr tūm* Bēlŭs *ŏpīmām Vāstăbăt Cўprum, ĕt vīctŏr dĭtĭōnĕ tĕnēbăt.* Virg.

BĒNĀCŬS, ī, m. *Lago di Garda nella Lombardia.* * *Flūctĭbŭs, ĕt frĕmĭtu ăssŭrgēns,* Bēnācĕ, *mărīnō.* Virg.

BĔNĔ. Adverb. *Bene.* SYN. Rēctē, ēgrĕgĭē, āppŏsĭtē. * *Quām* bĕnĕ *Sātŭrnō vīvēbānt rēgĕ, prīusquam Tēllus īn lōngās ēst pătĕfăctă vīas.* Tib.

BĔNĔDĪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Benedire.* Act. SYN. Bĕnĕ lŏquŏr, bĕnĕ prĕcŏr, vŏlo, cŭpĭo, faūstă prĕcŏr. * *Nĕc tĭbĭ cēssārĕt dŏctus* bĕnĕdīcĕrĕ *lēctŏr.* Ovid.

BĔNĔDĪCTŬS, Ă, ūm. Adiect. *Benedetto.* * *Nōmĕn hŏnōrātum* bĕnĕdīctă *Mărīă pĕr ævum.* Fort.

BĔNĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, făctūm, ĕrĕ. *Far del bene, giovare.* Neut. SYN. Bĕnĕ mĕrĕŏr. PHR. Mūnĕră dō, dōno, cōnfĕro, trĭbŭo, cōllŏco. * *Sī chārtæ sĭlĕānt quŏd* bĕnĕfēcĕrĭs. Hor.

BĔNĔFĂCTŬM, ī, n. *Cosa ben fatta, beneſizio.* SYN. Grātĭă, dōnūm, mūnŭs, ŏffĭcĭūm. * *Quĭd lăbŏr, aut* bĕnĕfăctă *iŭvant? Quĭd vŏmĕrĕ tĕrrās īnvērtīssĕ grăvēs?* Virg.

BĔNĔFĬCĬŬM, ĭī, n. *Beneficio, piacere, servigio.* SYN. Grātĭă, dōnūm, mūnŭs, ŏffĭcĭūm, mĕrĭtūm, bĕnĕfăctūm. EP. Āmplūm, grāndĕ, māgnĭfĭcūm, sūmmūm, grātūm, præclārūm, īnsīgnĕ, splēndĭdūm, rēgĭūm, rēgālĕ, prĕtĭōsūm. PHR. Nūmquām pīgră fŭit nōstrīs tŭă grātĭă rēbŭs. Āpŭd mĕmŏrēs vĕtĕris stāt grātĭă făctī. Prō quĭbŭs ŭt mĕrĭtīs rĕfĕrātŭr grātĭă, iūrăt, Sē fŏrĕ māncĭpĭūm tēmpŭs ĭn ōmnĕ tŭūm. Nĕc lĭcĕt īmmĕmŏrēs mūnĕrĭs ēssĕ tŭī. * *Nōli īmpŭtārĕ vānūm* bĕnĕfĭcĭūm *mĭhī.* Phaed.

BĔNĔFĬCŬS, Ă, ūm. Adiect. *Liberale, benefico.* SYN. Lārgŭs, bĕnīgnŭs, lībĕrālĭs, mūnĭfĭcŭs. PHR. Ād mūnĕră vēlōx. Nīl nĕgăt, ēt sē sē vēl nōn pŏscēntĭbŭs ŏffĕrt.

BĔNĔŎLĒNS, ēntĭs. Partic. *Di buon odore.* * *Nārcīssum, ĕt flōrēm iŭngĭt* bĕnĕŏlēntĭs *ănēthī.* Virg.

BĔNĔVĔNTĀNŬS, Ă, ūm. Adiect. *Di Benevento.* * *Tū* Bĕnĕvēntānī *nōmēn sŭtōrĭs hăbēntēm.* Iuv.

BĔNĔVĔNTŬM, ī. n. *Benevento.* * *Nōn sătĭs āntīquūm, quŏd Cāmpāna īn* Bĕnĕvēntō. Aus.

BĔNĔVŎLĔNTĬĂ, æ, f. *Affezione, benevolenza.* SYN. Ămŏr, stŭdĭūm, grātĭă, ămīcĭtĭă. * *Dūlcēmquĕ spōntĕ praēstăt* bĕnĕvŏlēntĭām. Phaed.

BĔNĔVŎLŬS, Ă, ūm. Adiect. *Affettuoso, amico.* SYN. Ămāns, ămīcŭs, bĕnīgnŭs, stŭdĭōsŭs. * *Făcĭlēm* bĕnĕvŏlūmquĕ *līnguă tŭă iăm tĭbĭ mē rēddĭdĭt.* Ter.

BĔNĪGNĒ. Adverb. *Affettuosamente, liberalmente.* SYN. Ămīcē, cōmĭtĕr, hūmānē, hūmānĭtĕr. PHR. Bĕnīgnā mēntĕ, bĕnīgnō ănĭmō, vūltū. * *Iānŭă, quām Bălbō dīcūnt sērvīssĕ* bĕnīgnē. Catul.

BĔNĪGNĬTĀS, ātĭs, f. *Benignità, cortesia, amorevolezza.* SYN. Bŏnĭtās, cōmĭtās, mānsuētūdo, lēnĭtās, clēmēntĭă, pĭĕtās, hūmānĭtās. * *Sătīs sŭpērquĕ mē* bĕnīgnĭtās *tŭă Dītāvĭt.* (Iamb.) Hor.

BĔNĪGNŬS, Ă, ūm. Adiect. *Benigno, amorevole, cortese.* SYN. Bŏnŭs, dŭlcĭs, făcĭlĭs, cōmĭs, hūmānŭs, blāndŭs, lēnĭs, plăcĭdŭs, mītĭs, ūrbānŭs, mānsuētŭs. * ... *īmprīmīs Rēgīnă quiētūm Āccĭpĭt īn Teūcrōs ănĭmūm, mēntēmquĕ* bĕnīgnăm. Virg.

BĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Beare, beatificare, far beato.* Act. Bĕātūm, vel lætūm făcĭo. * *Fundĕt ŏpēs, Lætĭtĭāmquĕ* bĕābĭt *dīvĭtĕ lĭnguā.* Hor.

BĔRĔCȲNTHĬĂ, æ, f. *Cibele, così chiamata dal monte Berecintio nella Frigia.* SYN. Cȳbĕlē, ŏps, Vēstă, Dīndȳmĕnē. * ... *quālĭs* Bĕrĕcȳnthĭă *mātĕr īnvĕhĭtūr currū Phrȳgĭās tūrrītă pĕr ūrbēs.* Virg.

BĔRĔCȲNTHĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Del monte Berecinto.* * *Clāmŏr, ĕt īnflātō* bĕrĕcȳnthĭă *tībĭă cŏrnū.* Ovid.

BĔRĔNĪCĒ, ēs, f. *Berenice, regina d'Egitto, moglie di Tolomeo Evergete, e figliuola di Tolomeo Filadelfo e d'Arsinoe.* * *Mȳrrĭnă, dĕīndĕ ăddămūs nōtīssĭmŭs, ĕt* Bĕrĕnīcēs. Iuv.

BĔRĔNĪCĒŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Berenice.* * *Ē* Bĕrĕnīcēō *vĕrtĭcĕ cæsărĭēm.* Catul.

BĔRGŎMŬM, ī, n. *Bergamo.* EP. Āltūm, ēxcēlsūm, vĕnūstūm, dēlēctābĭlĕ. PHR. Sūblīmī vĕrtĭcĕ cōllĭs. Ēxcēlsūm căpŭt āttōllēns cīrcūmspĭcĭt hōrtōs Fōntĭbŭs īrrĭgŭōs, ūndāntĭă mēssĭbŭs ārvă. Fātālēsque ăvĭbūs tŭmŭlōs, vŏlŭcrūmquĕ dŏlōsă Sūpplĭcĭă. HIST. *Urbs est Italiæ Transpadanæ, in nona Italiæ regione a Plinio collocata.* ✠ Città nello Stato Veneto di là dal Pò, da Plinio noverata nella nona regione d'Italia.

BĒRNĀRDŬS, ī, m. *S. Bernardo.* EP. Pĭŭs, īntĕgĕr, īllūstrĭs. * *Quī mūndō æthĕrĕōs āfflāt* Bērnārdŭs *ŏdōrēs, Quām vēre ā nārdī nōmĭnĕ nōmĕn hăbĕt.*

BĒRSĂBĒĂ, æ, vel Bērsăbēē, ēs, f. *Bersabea, moglie di David.* EP. Pūlchră, fōrmōsă, vĕnūstă.* *Balnĕă* Bērsăbĕæ, *nōn ĕxtrīcābĭlĕ vīnclūm.* Var. HIST. *Uriæ primum uxor, cuius pulchritudine captus David, adulterium cum ea commisit: interfecto deinde Uria, ipsam uxorem duxit, ex eaque Salomonem genuit.* ✠ Moglie d'Uria, e poi di Davide, madre di Salomone.

BĒRȲLLŬS, ī, m. *Berillo (pietra preziosa).* EP. Vĭrĭdĭs, mĭcāns, vĭrĭdāns, dīvĕs. * *Ēt sŏlĭtūm dĭgĭtō* bērȳllōn *ădēdĕrăt īgnĭs.* Prop.

BĒRȲTŬS, ī, f. *Baruti, città di Fenicia.* * *Āntīquāmquĕ Tȳrūm,* Bērȳti *ĕt mœnĭă gratæ.* Prisc. * *Hīc Tȳrŭs ēst ŏpŭlēns, ĕt* Bērȳtŭs *ŏptĭmă, bĭblōs.* Avien.

BĒS, bēssĭs, m. *Otto once, l'ottava parte di un intero.* * *Quīncūncēs, ĕt sēx cȳăthōs,* bēssēmque *bĭbāmŭs.* Mart.

BĒSSĪ, ōrūm, m. plur. *Popoli della Tracia o Bosnia.* * *Vīvĕrĕ quām mĭsĕrum ēst īntĕr* Bēssōsquĕ, *Gĕtāsquĕ.* Ovid.

BĒSTĬĂ, æ, f. *Bestia, bruto.* SYN. Ănĭmăl, fĕră, bēllŭă, brūtūm, pĕcŭs, ārmēntūm. * *Quæquĕ pĕr ŏccūltōs ŏccŭrrĭt* bēstĭă *sāltūs.* Pass.

BĒTĂ, æ, f. *Bietola (erba).* EP. Fătŭă, plēbēĭă, īnsĭpĭdă. * *Ŭt săpĭānt fătŭæ fābrōrūm prāndĭă* bētæ. Mart.

BĒTHĂNĬĂ, æ, f. *Betania.* SYN. Bēthănă, vel Bēthănē, ēs. * Bēthănĭæ *vīcīnă pĕtēns, ĕădēmquĕ rĕvērsŭs.* Sedul.

BĒTHLEĒM, f. indecl. *Betlemme.* * *Ūrbs ēst Iūdææ* Bēthleēm, *Dāvīdĭ cănōrūm Quæ gĕnŭĭt.* Iuvenc. EXPL. *Civitas exigua in tribu Iudæ, Christi incunabulis clara.* ✠ Betlemme, città della tribù di Giuda, in cui nacque Gesù Cristo.

BĒTHLĒMĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Betlemme.* SYN. Bēthlēŭs, Bēthlēmītĭcŭs.* *Crūdēlī tīnxīt* Bēthlēmĭcă *cōmpĭtă cædĕ.* Iuvenc.

BĔTŎNĬCĂ, æ, f. *Betonica (erba).* * Bĕtŏnĭcam *ĕx dūrō prōdēst āssūmĕrĕ Bācchō.* Ser.

BĬĀNŎR, ŏrĭs, m. *Bianore, figlio del fiume Tosco e di Manto indovina.* * . . . . *nāmquĕ sĕpŭlchrŭm incĭpĭt appārērĕ* Bĭānŏrĭs. Virg.

BĬĀS, āntĭs, m. *Biante, filosofo di Priene, uno de' sette savi della Grecia.* EP. Græcŭs, Prīēnnæŭs, Prīēnnēnsĭs. * *Prīēnnæĕ* Bĭā, *quŏd plūs tĭbĭ tūrbă mălōrum ĕst.* Sid.

BĬBĒNS, ēntĭs. Partic. *et* Bĭbāx, ācĭs. Adiect. *Bevitore.* * *Quīn ĕtĭām cănĕt indŏctum, sĕd dulcĕ* bĭbēntī. Hor.

BĬBLĬŎPŌLĂ, æ, f. *Libraio, venditore di libri.* SYN. Librārĭŭs.* *Exĭgĭs, ŭt dōnēm nōstrōs tĭbĭ, Quīntĕ, lĭbĕllos: Nōn hăbĕo, sĕd hăbĕt* bĭblĭŏpōlă *Trўphōn.* Mart.

BĬBLĬŎTHĒCĂ, æ, f. *Libreria.* EP. Dŏctă, dīvĕs. PHR. Cŏēmptōs ūndĭquĕ nōbĭlĕs Librōs pănātī sŏcrătĭcām ĕt dŏmūm. Sĭt bŏnă librōrum, ĕt prōvīsæ frūgĭs ĭn ānnūm Cōpĭă. * *Quĕm mĕă nōn tōtum* Bĭblĭŏthēcă *căpĭt.* Mart.

BĬBLĬS, ĭdĭs, f. *Biblide (nome proprio).* * Bĭblĭdă *quīd rĕfĕrām vĕtĭto quæ frātrĭs ămōrĕ ārsĭt, ĕt ĕst lăquĕo fōrtĭtĕr ūltă nĕfās?* Ovid. HIST. *Mileti et Cyanes filia, quæ fratrem Caunum misere deperibat, et præ amoris impatientia laqueo se suspendit.* ✠ Figlia di Mileto e di Ciane, la quale amava pazzamente Cauno suo fratello, ed impaziente pel grande amore, miseramente s'impiccò.

BĪBLŎS, I, *Carta (albero).* SYN. Chārtă, păpÿrŭs. * *Nōndūm flūmĭnĕās Mĕmphĭs cōntĕxĕrĕ* biblōs *Nōvĕrăt.* Lucan.

BĬBO, ĭs, bĭbī, bĭbĭtūm, ĕrĕ. *Bevere, bere.* Act. SYN, ēbĭbo, pōto, haūrĭo, ēxhaūrĭo. PHR. Ăquām, fōntēm, āmnēm, *vel* mĕrūm pōtārĕ, haūrīrĕ. Vīnūm, *vel* ăquām ōrĕ lībārĕ, dūcĕrĕ, trăhĕrĕ. Ŭndās, *seu* lўmphās faūcĭbŭs, gūttŭrĕ plēnō sŏrbērĕ. Ŭndās faūcĭbŭs ăccĭpĕrĕ, sūmĕrĕ. Āspērgĕrĕ gŭttŭră lўmphīs. Sĭtim ēxtīnguĕrĕ, rēstīnguĕrĕ, ēxplērĕ, sēdārĕ, lĕvārĕ, prŏhĭbērĕ, reprĭmĕrĕ, cōmpēscĕrĕ. Indūlgērĕ mĕrō. Bācchō, *vel* Bācchī implērī. PER. Līmōsăquĕ flūmĭnă pōtānt. Dēflŭĭt incērtō lăpĭdōsūs mūrmŭrĕ rīvŭs. Sæpĕ sĕd ēxĭgŭīs haūstĭbŭs īndĕ bĭbī. Claūdĭtĕ iām rīvōs pŭĕrī, sāt prātă bĭbērūnt. Tāndem haūrīrĕ părāt dēmīssīs flūmĭnă pālmīs. Cūrrēntem īlĭgnīs pōtārĕ cănālĭbŭs ūndām. Sēcūrōs lătĭcēs, ēt lōnga ōblīvĭă pōtānt. Văcŭārĕ vāsă rĕfērtă mĕrō. Tōtōs ēvăcŭārĕ cădōs. Sīccām fōntĕ lĕvārĕ sĭtīm. Dūlcĭs ăquæ sălĭēntĕ sĭtīm rēstīnguĕrĕ rīvō. Lўmphīs recrĕārĕ sĭtīm. Vīnōquĕ lĕvānt cūrāsquĕ sĭtīmquĕ. Rĕlĕvānt mūltō pēctŏră sīccă mĕrō. Ārĭdă nōn sĭtĭēns ōră lĕvābĭs ăquā. Explēnda ēst sĭtĭs īstă tĭbī, quā pērdĭtŭs ārdēs. Lĕă saēvă sĭtīm mūltā cōmpēscŭĭt ūndā. Vīnă dĭēm cĕlĕbrēnt:. nōn fēstā lūcĕ mădērĕ ēst pŭdŏr. Fūsīquĕ pĕr hērbām Indūlgēnt vīno, ēt vērtūnt crātērās ăhēnōs. Crātērās māgnōs stătŭūnt, ēt vīnă cŏrōnānt. * *Aūt Ărārīm Pārthŭs* bĭbĕt, *aūt Gērmānĭă Tĭgrīm.* Virg.

BĬBŬLŬS, ă, ūm Adiect. *Che beve, e assorbe.* SYN. Bĭbāx, bĭbōsŭs.* . . . *quīquĕ pălūdĭs Cōllēctum hūmōrēm* bĭbŭlā *dēdūcĭt ărēnā?* Virg.

BĬCĒPS, cĭpĭtĭs. Adiect. *Chi ha due teste.* SYN. Bĭfrōns, bĭvērtēx.* *Tānĕ* bĭcēps *ānnī tăcĭtē lābēntĭs ĭmāgō.* Ovid.

BĬCŎLŎR, ōrĭs. Adiect. *Di due colori.* SYN. Vărĭŭs.* *Pōnĭtŭr hīc* bĭcŏlŏr *sīncēræ băccă Mĭnērvæ.* Ovid.

BĬCŎRNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Chi ha due corna.* SYN. Bĭcōrnĭgĕr.* *Exăcŭūnt ălĭī vāllōs fūrcāsquĕ* bĭcōrnēs. Virg.

BĬCŎRPŎR, ŏrĭs. Adiect. *Chi ha due corpi.* SYN. Bĭfōrmĭs, bĭmēmbrĭs, gĕmĭnŭs.* *Scōrpĭŭs, ārā vĕnĭt, fōrmæquĕ* bĭcōrpŏrĭs *āstrūm.* Maut.

BĬDĒNS, tĭs, f. *Agnello.* SYN. Ŏvĭs, āgnă, pĕcŭs, bālāns. EP. Blāndă, mōllĭs, tĕnĕră, cāndĭdă, lānĭgĕră. || *Forca, che ha in cima due rami detti rebbi.* EP. Vălĭdŭs, dūrŭs. PHR. Vērsārēm vălĭdō pīnguĕ bĭdēntĕ sŏlūm. Glēbăquĕ vērsīs Aētērnūm frāngēndă bĭdēntĭbŭs.* *Sarcŭlă nunc, durusquĕ bĭdēns, ĕt vōmĕr ădūncŭs.* Ovid.

BĬDĒNTĂL, ālĭs, n. *Luogo ove sia caduto il fulmine, così detto, perchè in esso per purgarlo si sacrificavano degli agnelli, prendendo il nome di Bidental* a Bidentibus.* *Trīstĕ iăcēt lūcīs ēvītāndumquĕ* bĭdēntăl. Pers.

BĬDŬŬM, ŭī, n. *Spazio di due giorni.* * *Ĕgo īmpĕtrārĕ nĕquĕo hōc ābs tē* bĭdŭūm. (Iamb.) Plaut.

BĬĒNNĬŬM, ĭī, n. *Spazio di due anni.* PER. Iūgĕ dŭōrūm ānnōrūm spătĭūm, *vel* īntērvāllūm. Æstātūm sĕrĭēs cōmplēndă dŭārūm. PHR. Āltĕră dūcĭtŭr æstās. Bīs frīgŏrĕ cōnstĭtĭt īmbĕr. Ēt pătrĭă cārcĕō bīs frūgĭbŭs ārĕă trīta ēst. Dissĭlĭīt nūdō prēssă bĭs ūvă pĕdĕ. Hīc tĭbĭ bīsque æstās bīsquĕ cŭcūrrĭt hyĕms. Bīs Sōl dŭŏdēnă pĕrēgĭt sīgnă. Bīs mē Sōl ădĭīt gĕlĭdæ pōst frīgŏră brūmæ, Bīsquĕ sŭūm tāctō piscĕ pĕrēgĭt ĭtĕr. Sīgnă rĕcēnsēbāt Sōl bĭs sŭă, tērtĭŭs ībāt Ānnŭs. Ānnŭă bīs flāvīs rĕvŏcāntŭr mēssĭbŭs āstră.* *Iāmquĕ fĕrē tractō pēr tērnă* bĭēnnĭă *bēllō.* Pass.

BĬFĀRĬĀM. Adv. *In due modi.* * *Ūt dĭspērtīrem ōbsōnĭum hōc* bĭfārĭām. (Iamb.) Plaut.

BĬFĔR, *vel* Bĭfĕrŭs, ă, ūm Adiect. *Chi due volte porta qualche cosa.* * *Forsĭtān ēt pīnguēs hōrtōs quæ cūră cŏlēndī ōrnārēt, cănĕrēm,* bĭfĕrīquĕ *rŏsārĭă Pæstī.* Virg.

BĬFĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Fenduto, diviso in due parti.* SYN. Bĭfūrcŭs.* *Ērīgĭmūr, sētæquĕ cădūnt,* bĭfĭdōsquĕ *rĕlīnquĭt Rīmă pĕdēs.* Ovid.

BĬFŎRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di due porte.* * *Ārgēntī* bĭfŏrēs *rădĭābānt lūmĭnĕ vālvæ.* Ovid.

BĬFŎRMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Biforme, chi ha due forme.* * . . . *mīxtūmquĕ gĕnŭs, prōlēsquĕ* bĭfōrmĭs *Mīnōtaurŭs ĭnēst.* Virg.

BĬFRŌNS, tĭs. Adiect. *Chi ha due fronti, bifronte.* * *Sātūrnŭsquĕ sĕnĕx, Iānīquĕ* bĭfrōntĭs *ĭmāgō.* Virg.

BĬFŬRCŬS, ă, ūm. Adiect. *Biforcato, forcuto.* * *Āt lăpĭs īn rāmō sēdīt quīcūmquĕ* bĭfūrcō. Ovid.

BĪGĂ, æ, f. *Carro a due cavalli attaccati insieme.* * *Aūrōra īn rŏsĕīs fulgēbāt lūtĕă* bīgīs. Virg.

BĬIŬGĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *vel* Bĭiŭgŭs, ă, ūm. Adiect. *Attaccato ad un giogo assieme con un altro.* * *Mārtĭs ĕquī* bĭiŭgēs *ĕt māgnī cūrrŭs Ăchīllĭs.* Virg.

BĬLĀNX, cĭs, f. *Bilancia.* SYN. Lībră, stătēră, trŭtĭnă.* *Iūdĭcĭs ēn ēxāctă* bĭlānx, *nīl trānsĭt ĭnūltūm.* Pas.

BĬLBĬLĬS, ĭs, f. *Città del regno d'Aragona nella Spagna, dove nacque il poeta Marziale.* EP. Āltă, aūgūstă.* *Mūnĭcĭpēs aūgūstă mĭhī quōs* Bīlbĭlĭs *ācrī Mōntĕ crĕāt, răpĭdīs quōs Sălō cīngĭt ăquīs.* Mart.

BĬLBĬLĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Nativo di Bilbili.* * *Mārgĭnĭbūs quās* Bīlbĭlĭcō *făbĕr īmbŭĭt īgnĕ.* Mant.

BĬLĪBRĬS, ĭs, m f. ĕ, n. Adiect. *Di due libbre.* * *Nōlō mĭhī pōnās rhōmbūm, mōllūmvĕ* bĭlībrēm. Mart.

BĬLĪNGUĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Bilingue, di due lingue.* * *Quīppĕ dŏmūm tĭmĕt āmbĭgŭām, Tўrĭōsquĕ* bĭlīnguēs. Virg.

BĪLĬS, ĭs, f. *Collera, rabbia.* SYN. Īră, fŭrŏr, răbĭēs, īrăcūndĭă. EP. Ātră, flāvă, crŏcĕă, ăcērbă, ămāră, dĭffĭcĭlĭs, māscŭlă, sīccă, ārdēns, fērvĭdă, fĕrōx, răpĭdă, cōmmōtă, flāmmātă, tŭmĭdă, ĭnīquă, hōrrĭdă, pāllĭdă. PHR.

Bīlĕ tŭmĕt, tŭrgĕt, tŭrgēscĭt. Ērgo ŭbĭ cōmmōtā fērvĕt plēbēcŭlă bīlĕ. Căllĭdō sŭb pēctŏrĕ măscŭlă bīlĭs ĭntŭmŭĭt. Bīlĭs ĭnhūmānī sŏrŏr īrācūndă fŭrōrĭs* . . . *ūt mĭhĭ sæpĕ* Bīlĕm, *sæpĕ iŏcŭm vēstrī mŏvērĕ tŭmŭltŭs.* Hor.

bĭlĭx, īcĭs. Adiect. *Tela tessuta a due licci, o fili torti.* * . . . *hūnc lātă rĕtēctŭm Lāncĕă cōnsĕquĭtŭr, rŭmpĭtque īnfīxă* bĭlīcēm *Lōrīcăm.* Virg.

bĭlūstrĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di due lustri, di dieci anni.* syn. Dĕcēnnĭs, dĕcēnnālĭs. * *Pērgămă cūm cĕcĭdērēnt bēllō sŭpĕrātă* bĭlūstrī. Ovid.

bĭmărĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Cosa posta fra due mari.* * *Quæque ūrbēs ălĭæ* bĭmărī *claudūntŭr ăb īsthmō.* Ovid.

bĭmātĕr, trĭs. *Chi ha due madri.* * *Īgnĭgĕnāmquĕ, sătūmque ĭtĕrūm, sōlūmquĕ* bĭmātrēm. Ovid.

bĭmēmbrĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di due membra.* syn. Bĭcōrpŏr, bĭfōrmĭs.* . . . *ārdēscūnt gērmānă cædĕ* bĭmēmbrēs. Ovid.

bĭmēstrĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di due mesi.* * *Ēxtāquĕ dē pōrcā crūdă* bĭmēstrĕ *tĕnĕt.* Ovid.

bĭmŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di due anni.* * *Tūm vĭtŭlŭs* bĭmā *cūrvāns iām cōrnŭă frōntĕ.* Virg.

bīnī, bīnæ, bīnă Adiect. *Due, o a due a due.* syn. Gĕmĭnŭs, gĕmēllŭs, ŭtērquĕ, āmbo, dŭo. * *Bĭs vēnĭt ăd mūlctrām,* bīnōs *ălĭt ūbĕrĕ fœtūs.* Virg.

bĭnōmĭnĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Chi ha due nomi.* phr. Gĕmĭnō dē nōmĭnĕ dīctŭs. * *Īndĕ sŭb Āscănĭī dĭtĭōnĕ* bĭnōmĭnĭs *Ālbă Rēsquĕ Lătīnă fŭĭt.* Ovid.

bĭōn, ōnĭs, *Bione, filosofo sottilissimo, discepolo di Crate.* ep. Dŏctŭs, sūbtīlĭs, cāllĭdŭs, dĭsērtŭs. *Hinc* Bĭōnēŭs, ă, ŭm. * . . . *hīc dēlēctātŭr ĭāmbīs īllĕ* Bĭōnēĭs *sērmōnĭbŭs, ēt sălĕ nīgrō.* Hor.

bĭpālĭŭm, ĭī, n. *Vanga, zappa.* * Bĭpālĭīs, *aut lĭgōnĭbŭs scrŏbēm dēplēns.* (Scaz.) Scal.

bĭpārtītō. Adv. *In due parti.* * *Sēctă* bĭpārtītō *cūm mēns dīscūrrĭt ŭtrīnquĕ.* Ovid.

bĭpārtītŭs, ă, ŭm. Partic. *Diviso, separato in due parti, bipartito.* syn. Dīvīsŭs, dīssēctŭs. * *Nēc* bĭpārtītō *tĭmŭīt sĕcūndō Flēctĕrĕ clāvŭm.* Sid.

bĭpătēns, tĭs, Adiect. *Cosa, che s'apre in due parti.* syn. Bĭfŏrĭs.* . . . *pōrtīs ălĭī* bĭpătēntĭbŭs *ădsūnt Mīllĭă quŏt māgnīs nūmquām vĕnērĕ Mўcēnīs.* Virg.

bĭpĕdālĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di due piedi.* syn. Bĭpĕdānĕŭs, bĭpĕdānĕŭs. * . . . *tōtŭs ăb īmō Ād sūmmūm tōtŭs mŏdŭlī* bĭpĕdālĭs. Hor.

bĭpēnnĭfĕr, ă, ŭm. Adiect. *Chi porta l'accetta.* syn. Sĕcūrĭgĕr. phr. Bĭpēnnī, bĭpēnnĭbŭs, hāstā, sĕcūrī, *vel* sĕcūrĭbŭs īnstrŭctŭs, ārmātŭs hōrrēns, mĭnāx.* *ōssă* bĭpēnnĭfĕrī *sīc sīnt mălĕ prēssă Lўcūrgī.* Ovid.

bĭpēnnĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Chi ha due ale.* syn. Ālātŭs, pēnnātŭs. || Bĭpēnnĭs, ĭs, f. *Accetta che taglia da due parti.* syn. Ăscĭă, sĕcūrĭs. ep. Dūră, fērrĕă, ærātă, vălĭdă, rĭgĭdă, fŭlgēns, mĭnāx, crŭēntă, vūlnĭfĭcă. phr. Ărgēntō fŭlgĕt cælātă bĭpēnnĭs. Fērrō sŏnăt āctă bĭpēnnī Frāxĭnŭs. Ŭrĕ săta ēt vălĭdam īn vītēs mōllīrĕ bĭpēnnēm.* *Nūnc vălĭdām dēxtrā răpĭt īndēfēssă* bĭpēnnēm. Virg.

bĭpēs, pĕdĭs. Adiect. *Chi ha due piedi.* * *Ēt iūnctō* bĭpĕdūm *cūrrū mētītŭr ĕquōrūm.* Virg.

bĭrēmĭs, ĭs, f. *Burchio, nave a due ordini di remi.* * *Sīc mĕmŏrăt, gĕmĭnāsquĕ lĕgĭt dē clāssĕ* bĭrēmēs. Virg.

bĭs. Adv. *Due volte.* syn. Ădhūc, ĭtĕrūm.* *Tūm* bĭs *ăd ōccāsūm,* bĭs *sē*

*cōnvērtĭt ăd Austrūm.* Ovid.* *Hic tĭbĭ bīs æstās, bīsquĕ cūcūrrĭt hўēms.* Id.

BĪSĂLTÆ, ārūm, m. plur. *Popoli della Tracia.* * Bīsāltæ *quō mōrĕ sŏlēnt ăcērquĕ Gĕlōnŭs.* Virg. HIST. *Thraciæ populi, qui lacte et equino sanguine se nutriunt.* ✠ Popoli della Tracia, i quali si cibano di latte e di sangue di cavallo.

BĬSŌN, tĭs, m. *Bufolo (animale fiero).* SYN. Būbălŭs. EP. Fĕrŭs, vīllōsŭs, sўlvēstrĭs, nĕmŏrōsŭs.* *Illĭ cēssĭt ătrōx būbălŭs ātquĕ* bĭsōn. Mart.

BĪSSĒNĪ, æ, ă. Adiect. pl. *Dodici.* SYN. Bīssēx, dŭŏdēnī. * Bīssēnōs *cuī nōstră dĭēs āltārĭă fūmānt.* Virg.

BĬSSĒXTŬS, ī, m. *Bisesto.* Bīssēxtīlĭs ānnŭs. *Anno bisestile.* * *Hīnc* bīssēxtīlīs *tūm dēnĭquĕ nāscĭtŭr ānnŭs.* Anon.

BĪSTŎNĒS, ūm, m. plur. *Popoli della Tracia.* SYN. Bīstŏnĭdæ, Bīstŏnĭī, Thrācĕs, Gĕtæ, Sārmătæ. EP. Fĕrī, bārbărī, sævī, bēllĭgĕrī, crūdēlēs, ĭnhūmānī.* *Ēt Rhæsī dŏmŭs ēt lānātĭs* Bīstŏnĕs *ărmīs.* Sil.

BĪSTŎNĬĂ, æ, f. *Buren, città di Tracia.* PHR. Bīstŏnĭs ōră.* *Pēctĭnĕ,* Bīstŏnĭaē *māgnūm pōst ausŭs ălūmnūm.* Val. Fl.

BĪSTŎNĬS, ĭdĭs, f. Adiect. *Buronese, della Tracia.* * *Tūtă tămēn bēllō* Bīstŏnĭs *ōră fŭĭt.* Ovid.

BĪSTŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Romania.* * ... *Phrўgĭæ contrārĭă tēllūs* Bīstŏnĭīs *hăbĭtātă vĭrīs.* Ovid.

BĬSŬLCŬS, ă, ūm. Adiect. *Fesso, o diviso in due.* * *Pulvĕrĕūmquĕ sŏlūm pĕdĕ pūlsāvērĕ* bĭsūlcō. Ovid.

BĬSŬLTŎR, ōrĭs, m. *Chi s'è vendicato due volte.* * *Rītĕ Dĕō tēmplūmquĕ dătūm, nōmēnquĕ* bĭsūltŏr. Ovid.

BĪTHȲNĬĂ, æ, *vel* Bīthўnĭs, ĭdĭs, f. *Bitinia.* SYN. Bĕbrўcĭă, Mўgdŏnĭă.* *Thўnī Thrācĕs ĕrānt, quæ nūnc* Bīthўnĭă *fērtŭr.* Claud.

BĪTHȲNĬCŬS, *vel* Bīthўnŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Bitinia, paese dell'Asia.* * *Quĭs nēscĭt, Vŏlŭsī* Bīthўnĭcĕ, *quālĭă dēmēns Ægўptŭs pōrtēntă cŏlat?* Iuv.

BĬTŪMĔN, ĭnĭs, n. *Bitume.* EP. Nigrūm, pīnguĕ, lĭquĭdūm, tĕnāx, cōctūm, fūmāns, Sĕmīrămĭūm. PHR. Tētrō cōncrēscĭt ŏdōrĕ bĭtūmĕn. Lēntūmquĕ bĭtūmĕn ăhēnō Cōncŏquĭtŭr. Īllĕ Sĕmīrămĭō călĕfāctă bĭtūmĭnĕ tēlă. * *Spārgĕ mŏlam, ēt frāgĭlēs īncēndĕ* bĭtūmĭnĕ *laūrōs.* Virg.

BĬTŪMĬNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Pieno di bitume.* * *Sīvĕ* bĭtūmĭnĕæ *răpĭūnt īncēndĭă vīrēs.* Ovid.

BĬTŬRIX, ĭgĭs, m. *Abitante di Berry, provincia di Francia.* * *Ēt* Bĭtŭrīx, *lōngīsquĕ lĕvēs Suēssōnĕs īn ărmīs.* Luc.

BĬVĔRTĔX, ĭcĭs. Adiect. *Chi ha due capi.* * *Dēlĭŭs īnsūrgīt, sūmmăquĕ* bĭvērtĭcĭs *ūmbrā Pārnāssī rēsĭdēns.* Stat.

BĬVĬŬM, ĭī, n. *Bivio, luogo di due vie.* EP. Āncēps, dŭbĭūm, fāllāx, īgnōtūm, dĭffĭcĭlĕ, īncērtūm, ămbĭgŭūm. * ... *lŏcum īnsĭdĭīs cōnspēxĭmŭs īpsī, Quī pătĕt īn* bĭvĭo *pōrtæ, quæ prōxĭmă pōntō.* Virg.

BĬVĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di due vie.* * *Ūt* bĭvĭās *ārmāto ōbsīdām mīlĭtĕ faūcēs.* Virg.

BLÆSŬS, ă, ūm. Adiect. *Scilinguato, balbo.* SYN. Bālbŭs, bālbūtĭēns. * *Ēt nōmēn* blæsō *gārrĭăt ōrĕ mĕūm.* Mart.

BLĀNDĒ. Adverb. *Carezzevolmente, vezzosamente.* SYN. Blāndĭŭs, cōmĭtĕr, mōllĭtĕr, suāvĭtĕr. * *Ēt sătĭātī āgnī lūdūnt* blāndēquĕ *cōnīscūnt.* Lucr.

BLĀNDĬLŎQUŬS, ă, ūm. Adiect. *Di dolci parole.* SYN. Blāndŭs. * *Quĭd ōbstrĕpīs? quĭd vōcĕ* blāndĭlŏquā *mălă Cōnsĭlĭă dĭctās?* Sen.

BLĀNDĪMĔNTŬM, ī, n. *Lusinga, carezza.* SYN. Blāndĭtĭæ, īllĕcebræ. * ... *cuī* blāndīmēntă, *prĕcēsquĕ, Vērbăquĕ iactāntī mītīssĭmă, dēsĭnĕ, dīxĭt.* Ovid.

BLĀNDĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Lusingare.* Dep. SYN. Ădūlŏr, āssēntŏr. PHR. Blāndīs vōcĭbŭs īllĭcĭo, īllăquĕo. Blāndĭsŏnīs vērbīs cāpto, mūlcĕo, lēnĭo, dēlīnĭo. Blāndă lŏquī. Blāndă vērbă dārĕ, fūndĕrĕ. Dīcĕrĕ blāndĭtĭās. Flēctĕrĕ blāndĭtĭīs. Blāndĭtĭās īngĕmĭnārĕ.* *Pōstĭbŭs ēt dūræ sūpplēx* blāndīrĕ *pŭēllæ.* Ovid.

BLĀNDĬTĬÆ, ārŭm, f. plur. *Vezzi, lusinghe.* SYN. Blāndĭtŭs, blāndīmēntă, īllĕcebræ, lēnōcĭnĭă. EP. Dūlcēs, tĕnĕræ, mōllēs, ārgūtæ, mēllītæ, vānæ, fīctæ, mŭlĭebrēs, dŏlōsæ. PHR. Blāndĭtĭæ mōllēs. Aūrēsquĕ iŭvāntĭă vērbă. Dūlcĭă vērbă. Blāndæ vōcēs. Blāndă dĭctă. Mītīssĭmă vērbă.* *Mīxtăquĕ* blāndĭtĭīs *pŭĕrīlĭbŭs ōscŭlă iūnxĭt.* Ovid.

BLĀNDĪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Chi ha accarezzato, lusingato.* *Ēt mŏdŏ dē mūltīs* blāndītŭs *cuīquĕ mĭnīstrīs.* Ovid.

BLĀNDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Lusinghevole, piacevole.* SYN. Blāndŭlŭs, cōmĭs, grātŭs, dūlcĭs, mōllĭs, plăcĭdŭs, suāvĭs, bĕnīgnŭs.* *Quīd mĕă cōllă tĕnēs* blāndīs *īgnārĕ lăcērtīs?* Ovid.

BLĀSPHĒMĬĂ, æ, f. *Bestemmia.* EP. Īmpĭă.* *Nōn tŭlĭt āltĕrĭŭs căpĭtī* blāsphēmĭă *mōnstrī.* Prud.

BLĀSPHĒMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Bestemmiare.* Act.* Blāsphēmās *Dŏmĭnŭm gēns īngrātīssĭmă Chrīstŭm.* Prud.

BLĀSPHĒMŬS, ă, ŭm. Adiect. *Bestemmiatore.* *Impĭă* blāsphēmī *cĕcĭdīt dŏmŭs ēccĕ Căīphæ.* Prud.

BLĂTĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Tartagliare, parlar goffamente.* Neut.* *Ēcquĭs Ăudīt? cūm māgnō* blătĕrās *clāmōrĕ fŭgīsquĕ?* Hor.

BLĂTTĂ, æ, f. *Tignuola, verme che rode i panni.* SYN. Tĭnĕă.* *Āut īnŏpēm mĕtŭāt sōrdĭdă* blāttă *fămēm.* Mart.

BLĒMMÆ, ārŭm, m. plur. *Popoli d'Etiopia senza capo, che avevano gli occhi e la bocca nel petto.* SYN. Blĕmĭæ.* *Pēr Mĕrŏēn,* Blēmnāsquĕ *fĕrōs, ătrāmquĕ Sўēnēn.* Claud.

BLĬTŬM, ī, n. *vel* Blĭtŭs, ī, m. *Bietola (erba).* * *Āppōnūnt rūmĭcēm, brāssĭcām, bētām,* blĭtūm. Pers.

BŎĂ, æ, f. *Serpente di non ordinaria grandezza.** *Pīctă cŭtēm scўtălē tūrpī* bŏă *flēxĭlĭs ālvō.* Mant.

BŎĀRĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di bue.** *Ārvăquĕ mūgītū sāncītĕ* bŏārĭă *lōngō.* Prop.

BŎĀTŬS, ūs, m. *Muggito di bue.* SYN. Mūgītŭs.* *Īntŏnăt, ēt lōngō mūgīt spēlūncă* bŏātū. Mant.

BŒBĒĬS, ĭdĭs, f. *Lago della Tessaglia vicino al monte Ossa.* SYN. Bœbīs, Bœbĭās. * *Īrĕ pēr ōssæām răpĭdās* Bœbēĭdă *sānguĭs.* Lucan.

BŒŌTĬĂ, æ, f. *Beozia nella Grecia.* SYN. Āŏnĭă, Cādmēĭs, ōgўgĭă*... *tūm nўmphæ pāssīs fōntēsquĕ, lăcūsquĕ Dēflēvērĕ cŏmīs: quĕrĭtūr* Bœōtĭă *Dīrcēn.* Ovid.

BŒŌTĬŬS, *et* Bœōtĭcŭs, *vel* Bœōtŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di Beozia.* * *Mœnĭă fāc cōndās:* Bœōtĭăque *īllă vŏcātō.* Ovid.

BŎĔTĬŬS, ĭī, m. *Boezio, filosofo, e poeta famoso.** *Tū pătĕr, ēt pătrĭæ lūmĕn, Sĕvĕrīnĕ* Bŏētī. Anon.

BŎHĒMĪ, ōrŭm, plur. *Boemi, popoli di Alemagna.* SYN. Ālpĭcŏlæ. EP. Ăcrēs, sævī, trŭcēs īncūltī.* *Tē dŭcĕ Pānnŏnĭī sævōs frēgērĕ* Bŏhēmōs. Anon.

BŎIÆ, ārŭm. f. plur. *Collare di cuoio, che ponevasi al collo de' condannati.** *Nērvōs, cătēnās, cārcĕrēs, nūmēllās, pĕdĭcās,* bŏiās. Plau.

BŌLĒTŬS, ī, m. *Uovolo (specie di fungo).* SYN. Fūngŭs.* *Vīlĭbŭs ăncĭpĭtēs fūngīs pōnēntŭr ămīcīs* Bōlētŭs *dŏmĭnō.* Iuv.

BŎLĬS, ĭdĭs, f. *Piombino, o strumento di piombo, che s'appicca ad una cordicella, per trovar l'altezza dei fonti, o le diritture delle acque.* *Hōc* bŏlĭdēs *lōngæquĕ trăbēs, xĭphĭæquĕ, dŏcīquĕ.* Mant.

BŎLŬS, ī, m. *Rete, laccio.* *ōmnēs quī fŭĕrānt, ēnŭmĕrāssĕ* bŏlōs. Aus.

BŎMBĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Rimbombare.* Neut.* Bŏmbĭtăt *ōrĕ lĕgēns mūnĕră mēllĭs ăpĭs.* Auct. Carm. de Phil.

BŎMBŬS, ī, m. *Rimbombo, mormorio.* SYN. Clāngŏr, mūrmŭr, strĕpĭtŭs. EP. Raūcŭs, sūrdŭs, grăvĭs, tŭmĭdŭs, raūcĭsŏnŭs, rĕsŏnāns, hōrrĭsŏnŭs, tĕrrĭfĭcŭs. PHR. Tŭbă rĕbŏăt raūcūm bŏmbūm. Hōrrĭfĭcō sĭmŭlāntĕ tŏnĭtrŭă bŏmbō.* *Mūltī raūcĭsŏnīs ēfflābānt cōrnŭă* bŏmbīs. Catull.

BŎMBȲCĬNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Cosa di seta.* *Tænĭă nē mădĭdōs vĭŏlēt* bŏmbȳcĭnă *crīnēs.* Mart.

BŎMBȲX, ȳcĭs, m. *Bigatto, verme che fa la seta; Veste di seta.* EP. Īndĭcŭs, pēndŭlŭs, aūrĕŭs, tĕnŭĭs, nĭvĕŭs, sōlērs, īndūstrĭŭs, īngĕnĭōsŭs, lānĭfĕx, lānĭvŏmŭs. PHR. Vērmĭs Īndĭcŭs, sērĭcŭs. Lānæ ārtĭfĕx. Lānĭfĕx, *vel* lānĭvŏmŭs vērmĭs. Lānĭvŏmūm gĕnŭs. PER. Fīlă tĕnācĭă bŏmbȳx ōrĕ vŏmĭt. Prĕtĭōsăquĕ stāmĭnă bŏmbȳx ēffūndĭt. Ēdūnt bŏmbȳcēs nĭtĭdūm dē pĕctŏrĕ fīlūm. Ēffūndūnt quæsītă pĕr ævūm Stāmĭnă, dītĭs ŏpēs ŭtĕrī. * *Nēc sī qua Ărăbĭō lūcēt* bŏmbȳcĕ *pŭēllă.* Prop.

BŎNĂ, æ, f. *Bona, Dea, alla quale solo le femmine sacrificavano.* SYN. Faūnă, Sēntă, fătŭă.* ... *seū vīsĕrĕ dīcēt Sācră* Bŏnæ *măribūs nōn ădĕūndă Dĕæ.* Tib.

BŎNĂ, ōrūm, n. plur. *Beni, ricchezze.* SYN. Dīvĭtĭæ, cōmmŏdă, ŏpēs, fōrtūnæ. EP. Mūltă, grātă, iūcūndă, blāndă, plăcĭdă, īngēntĭă, frăgĭlĭă, cădūcă, vŏlucrĭă, fŭgācĭă.* *Quæ mōrŭm cūrŭĕrĕ* bŏnīs, *fālsōquĕ pŏtēntēs Laūdĭs ĕgēnt vēræ.* Stat.

BŎNĬTĀS, ātĭs, f. *Bontà.* SYN. Prŏbĭtās, vīrtūs, pĭĕtās. EP. Sūmmă, īngēns, īmmēnsă, dūlcĭs, mītĭs, clēmēns, hūmānă, pĭă, sānctă, plăcĭdă, īnnātă, hŏnēstă, ămābĭlĭs. * *Māgnă tămēn spēs ēst īn* bŏnĭtātĕ *Dĕī.* Ovid.

BŎNŌNĬĂ, æ, f. *Bologna al mare, città di Francia.* SYN. Bŏllŏnĭă, Gēssŏrĭăcūm. EP. Fīdă, Gāllĭcă, mūnītă, tūrrītă, pŏtēns, æquŏrĕă. PHR. Ăspĭcĭt Ānglōrūm vīcīnă Bŏnōnĭă pōrtūs.|| *Bologna città celebre d'Italia nello Stato Pontificio.* EP. Stŭdĭōsă, nōbĭlĭs, lōngă, īngĕnĭōsă, bēllĭcă, īllūstrĭs, pŏtēns, ārmĭgĕră. PHR. Stŭdĭōrūm mātĕr. Cūstōs Cæsărĕæ, quām fīdă cŏrōnæ. Quæ tūrrēs sŭpĕrās ēdūxĭt ĭn aūrās.* *Sūtŏr cērdŏ dĕdĭt tĭbĭ, cūltă* Bŏnōnĭă, *mūnŭs.* Mart.

BŎNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Buono.* SYN. Prŏbŭs, rēctŭs, iūstŭs, īntĕgĕr, hŏnēstŭs. PHR. Cūltŏr ămāns, *vel* ōbsērvāntīssĭmŭs æquī. Rēctī cūstōs. Ĭmĭtātŏr hŏnēstī. Vĭtĭō cărēns. Sĭnĕ crīmĭnĕ vīvēns. Fāllĕrĕ nēscĭŭs. Ēxpērs dŏlī, fraūdĭs. Īntĕgĕr vītæ scĕlĕrīsquĕ pūrŭs. Pĭĕtātĕ īnsīgnĭs. PER. Quō nōn ēst mĕlĭŏr, iūstĭŏr, æquĭŏr, *vel* sānctĭŏr āltĕr. Nūllī prŏbĭtātĕ sĕcūndŭs. Nōn īllō mĕlĭŏr quīsquām, nĕc ămāntĭŏr æquī Vĭr fŭĭt, aūt īllă rĕvĕrēntĭŏr ūllă Dĕōrūm.* *Quōs* bŏnŭs *Ænēās, haūd āspērnāndă prĕcāntēs, Prōsĕquĭtŭr vĕnĭā.* Virg.

BŎO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Muggire.* SYN. Mūgĭo, rĕbŏo.* *Rēddĕ mĕūm tōtō vōcĕ* bŏāntĕ *fŏrō.* Ovid.

BŎŌTĒS, æ, m. *Boote (costellazione).* SYN. Ārctūrŭs, Ārctŏphȳlāx. EP. Ārctōŭs, tārdŭs, pĭgĕr, frīgĭdŭs, hōr-

rĭdŭs, glăcĭālĭs, Scȳthĭcŭs. PHR. Sīdŭs Hȳpērbŏrĕūm. Cūstōs Ĕrȳmānthĭdŏs Ursæ. Hȳpērbŏrĕæ glăcĭālĭs pōrtĭtŏr Ursæ. * *Īntĕr ŭtrūmquĕ vŏlā, nĕc tē spĕctārĕ* Bŏōtēn, *Aut Hĕlĭcēm iŭbĕō, strĭctūmque Ŏrīōnĭs ēnsēm.* Ovid.

BŎRĔĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Settentrionale.* * *Et quā præcĭpĭtānt* bŏrĕālĭă *flūmĭnă sēsē.* Aus.

BŎRĔĀS, æ, m. *Borea, tramontana, vento boreale.* SYN. Ăquĭlo. EP. Āspĕr, dūrŭs, ăcērbŭs, crūdēlĭs, mĭnāx, sævŭs, īmmītĭs, fĕrōx, rĭgĭdŭs, hōrrĭfĕr, vĭŏlēntŭs, præcēps, cĕlĕr, răpĭdŭs, hībērnŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, nūbĭlŭs, glăcĭālĭs, nīmbōsŭs, prŏcēllōsŭs, Ārctĭcŭs, Cāspĭŭs, Rīphæŭs, Scȳthĭcŭs, Hȳpērbŏrĕŭs. PHR. Bŏrĕās gĕlĭdā bācchātŭr ăb Ārctō. Ārmātŭs tūrbĭnĕ. Nĭvēs spārgēns. Ăb āxĕ hībērnō fŭrēns. PER. Quī gĕlĭdām spārgĭt ăb āxĕ nĭvēm Āĕrĭōs răpĭdō pērvērtĭt tūrbĭnĕ cāmpōs. Quā gĕlĭdŭs Bŏrĕās Ăquĭlōnĭbŭs īnstăt ăcūtĭs. Scȳthĭām, sēptēmquĕ trĭōnēs Hōrrĭfĕr īnvāsĭt Bŏrĕās. Cūm grăvĭs ārmātŭr Bŏrĕās, glăcĭēquĕ nĭvālī Hīspĭdŭs. Rĕsŏnānt Bŏrĕā īnsūltāntĕ rŭdēntēs. Ĭtă fērtŭr ŭt āctă Præcĭpĭtī pīnŭs Bŏrĕā. Cūm Bŏrĕās Scȳthĭcā strīdŭlŭs ārcĕ fŭrĭt. Bŏrĕās īncēndĭă mīscĕt, Flāmmārūmquĕ æstūs tōllĭt vĭŏlēntŭs ăd aūrās.* *Ēccĕ autēm* Bŏrĕās *āngūsta ā sēdĕ Pĕlōrī.* Virg.

BŎRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Settentrionale.* SYN. Ăquĭlōnĭŭs, bŏrĕālĭs.* *Vītă prŏcūl pătrĭā pĕrăgēndă sŭb āxĕ* Bŏrĕō *ēst.* Ovid.

BŎRȲSTHĔNĒS, ĭs. m. *Boristene (al presente Dnieper) gran fiume della Russia, che va a scaricarsi nel mar nero.* * *Hīc ŭbĭ dēscēndĭt pōrrēctă* Bŏrȳsthĕnĭs *ūndă.* Prisc.

BŎRȲSTHĔNĬDÆ, ārūm. m. plur. *Popoli alle rive del Dnieper.* * *Glōrĭa ăd hībērnōs lātă* Bŏrȳsthĕnĭdās. Prop.

BŎRȲSTHĔNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Del Dnieper.* * *Cūmquĕ* Bŏrȳsthĕnĭō *lĭquĭdīssĭmŭs āmnĕ Drȳăspēs.* Ovid.

BŌS, bŏvĭs, comm. gen. *Bue, toro.* SYN. Taūrŭs, iŭvēncŭs, vĭtŭlŭs. || *Vacca.* SYN. Vāccă, iŭvēncă, vĭtŭlă. EP. Dūrŭs, fōrtĭs, vălĭdŭs, rōbūstŭs, tārdŭs, pĭgĕr, tŭmĭdŭs, pīnguĭs, ŏpīmŭs, ărātŏr, lăbōrĭfĕr, tōrvŭs, mĭnāx, cōrnĭgĕr, fĕrōx, īmpătĭēns, īndŏmĭtŭs. PHR. Cūltŏr agrī. Cōrnū fĕrōx. PER. Rūrĭcŏlæquĕ bŏvēs, nātī tŏlĕrārĕ lăbōrēs. Fōrtĭs ărāt vălĭdō rūstĭcŭs ārvă bŏvĕ. Ălbă iŭgūm nĭvĕō cūm bŏvĕ vāccă sŭbĭt. * *Aut stĭmŭlō tārdōs īncrĕpŭīssĕ* bŏvēs. Tibull.

BŎSPHŎRĬŬS, *et* Bōsphorĭcŭs, *vel* Bōsphŏrānŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Bosforo.* * *Ēgĕrĭt Īŏnĭō*, Bōsphŏrĭōquĕ *mărī.* Ovid.

BŌSPHŎRĬDÆ, ārūm, m. plur. *Appartenente a Bosforo.* * Bōsphŏrĭdæ *ōbvērsīs īn tērrām vūltĭbŭs ībānt.* Mant.

BŎSPHŎRŬS, ī, m. *Bosforo, stretto di mare.* EP. Āngūstŭs, ĭnērs, rēflŭŭs. Thrăcĭŭs, Scȳthĭŭs, Cīmmĕrĭŭs. * *Thrăcĭŭs Eūxīnī quā* Bŏsphŏrŭs *æstŭăt ūndīs.* Hor. EXPL. *Duplex est Bosphorus*, Thracius, *nempe iuxta Byzantium, et* Cimmerius *in introitu paludis Mæotidis, ubi Cimmerii populi.* ✠ Vi sono due Bosfori, uno chiamato *Tracio* vicino a Costantinopoli, l'altro *Cimmerio* nell' entrata della palude Meotide, da cui hanno preso il nome i Cimmeri.

BŎTĔLLŬS, ī, m. *Salcicciuolo.* SYN. Hīllă, hīllūm, bŏtŭlŭs.* *Bōlētōs ĭmĭtātŭr, ēt* bŏtēllōs. (Phal.) Mart.

BOTRYŌ, *et* Botrȳōn, ōnĭs, m. *Raspo, o grappolo d'uva.* SYN. Ūvă, răcēmŭs. * *Nēc dīgnām tōtō sē* bŏtrȳōnĕ *pŭtăt.* Mart.

BŎVĪLĔ, ĭs, n. *Posta da buoi.* SYN. Bŭbīlĕ, sēptūm, præsēpĕ, stăbŭlūm. * *Ĕt ŏppŏrtūnō sē bŏvīlī cōndĭdĭt.* Phædr.

BŎVĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Bovino, di bue.* SYN. Bŏvīllŭs, būbŭlŭs. * *Sīccēnt nĕc prīmūm lăctēntēs ōră bŏvīnō.* Nat.

BRĂBĀNTĬĂ, æ, f. *Brabanza, ducato nei Paesi bassi.* EP. Clāră, nōbĭlĭs, dīvĕs, ămœnă. * *Dīvĕs ĕt ŭbĕrĭbŭs cĕlĕbrātă* Brăbāntĭă *cāmpīs.* Mart.

BRĂBĀNTŬS, *vel* Brăbāntinŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Brabante.* * *Scēptră* Brăbāntōrūm *cūm Vēncēslaūs hăbērĕt.* Mant.

BRĂBĒŬM, *vel* Brăbīūm, ĭi, n. *Pallio, premio della vittoria.* PER. Pălæstræ præmĭūm. * *Sōlŭs* brăbīī *dŭplĭcĭs Palmām tŭlĭssĕt.* (Iamb.) Prud.

BRĀCĂ, æ, f. *Brache, calzoni.* EP. Găllă, Găllĭcă, lāxă, āmplă, Scȳthĭcă. * *Pēllĭbŭs ĕt lāxīs ārcēnt mălĕ frīgŏră* brācīs. Ovid.

BRĀCĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Vestito di brache.* * *Tēlă fŭgācĭs ĕqui, ĕt* brācātī *mīlĭtĭs ārcŭs.* Prop.

BRĀCHĬŬM, ĭī, n. *Braccio.* SYN. Lăcērtŭs, ūlnæ. EP. Lāctĕūm, cāndēns, cāndĭdūm, fōrmōsūm, tĕnĕrūm mōllĕ, vĕnūstūm, lōngūm, dūrūm, vălĭdūm, fīrmūm, nērvōsūm, fōrtĕ, rōbūstūm. PHR. Cōllō dărĕ brāchĭă cīrcūm. Fŭlgēntĭă brāchĭă cōllō Inīĭcĭt. ōstēndīt lātōs hŭmĕrōs, ăltērnăquĕ iăctăt Brāchĭă prōtēndēns, ĕt vērbĕrăt īctĭbŭs aūrās. Sŭbmīttītquĕ grăvēs hŭmĕrōs, ĕt fōrtĭă lăxăt Brāchĭă. Laūdăt dĭgĭtōsquĕ, mănūsquĕ, Brāchĭăque ăd sŭpĕrās īntērrĭtŭs ēxtŭlĭt aūrās. * *īllī īntēr sēsē māgnā vī* brāchĭă *tōllūnt.* Virg.

BRĀCMĀNÆ, ārŭm, *vel* Brāchmānēs, nŭm, m. plur. *Bracmani, filosofi indiani.* * *Īndĭă* Brāchmānēs *cōlŭĭt, sŭă Găllĭă Bārdōs.* Anon.

BRĀCTĔĂ, æ, f. *Foglia, sfoglia, lama sottile.* EP. Aūrĕă, ærĕă, ārgēntĕă, tĕnŭĭs, lĕvĭs, fūlgēns, nĭtēns. * *Āspĭcĕ quām tĕnŭīs* brāctĕă *lĭgnă tĕgăt.* Ovid.

BRĀCTĔŎLĂ, æ, f. *Piccola foglia.* * *Rādăt ĭnaūrātī fĕmŭr Hērcŭlĭs, ĕt făcĭem īpsām Nēptūnī, quī* Brāctĕŏlām *dē Cāstŏrĕ dūcăt.* Iuv.

BRĀGĂDĂ, *vel* Băgrădă, æ, m. *Megrada, fiume dell'Africa.* * *Lēntŭs ărēnōsō spūmābāt* Brāgădă *cāmpō.* Sil.

BRĂNCHĬĂ, æ, f. *Branchie, ale vicino al capo dei pesci.* * *Rēddīt mŏrtĭfĕrōs ēxpīrāns* brānchĭă *flātŭs.* Aus.

BRĀSSĬCĂ, æ, f. *Cavolo.* SYN. Caūlĭs. * *Cærŭlĕŭs cŭcŭmĭs tŭmĭdōquĕ cŭcūrbĭtă vēntrĕ Mē nŏtăt ĕt iūncō* brāssĭcă *vīnctă lĕvī.* Prop.

BRĒNNŬS, ī, m. *Brenno.* EP. Găllŭs, īnclĭtŭs, gĕnĕrōsŭs. * *Tōrrĭdă săcrĭlĕgūm tēstāntŭr līmĭnă* Brēnnūm. Prop. HIST. *Dux Gallorum, qui Romanos ad Alliam fudit. Dicitur Brennonam condidisse, quæ postea Verona dicta est. Apollinis Delphici templum ingressus prædæ caussa, ira numinis seipsum interfecit.* ✠ Capitano de' Francesi nella battaglia, che diedero questi presso Caminate ai Romani. Dicesi che fabbricasse la Città di Verona; ed essendo entrato nel Tempio di Apollo Delfico per saccheggiarlo, lo sdegno del Nume lo raggiunse, e da se stesso si uccise.

BRĔVĪ. Adv. *Di corto, di fresco.* SYN. Iām iām, mōx, mŏdŏ, brĕvī tēmpŏrĕ. ‖ *Brevemente.* SYN. Paūcīs, brĕvĭtĕr. PHR. Nēc lōngūm īn mĕdĭō tēmpŭs. Dīctō cĭtĭŭs tŭmĭda æquŏră plăcăt. Haūd mūltă mŏrātŭs. Răpĭdā

vēlōcĭŭs aūrā. Cĭtĭŭs quām nūnc tĭbĭ făctă rĕnūrrō. Dictō prĭŭs. Pōst ălĭquōd tĕmpŭs. * *Quĭd Tĭtĭŭs Rōmānă* brĕvī *vĕntūrŭs ĭn ōrā?* Hor.

BRĔVĬĂ, ūm, n. plur. *Secche, luoghi pericolosi per fermare le navi a cagione della poc' acqua.* * ... *trēs Eūrŭs ăb āltō ĭn* brĕvĭă *ĕt Sȳrtēs ūrgĕt, mĭsĕrābĭlĕ vīsū.* Virg.

BRĔVĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbreviare.* Act. SYN. Ăbbrĕvĭo, cōntrăho, cōrrĭpĭo. * *Ēt nūmĕrūm mĭsĕrāns vĕllĕt* brĕvĭārĕ *dĭērūm.* Iuvenc.

BRĔVĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Breve, corto.* SYN. Pārvŭs, mŏdĭcŭs, pūsĭllŭs, ēxĭgŭŭs, ăngūstŭs, cūrtŭs, cōntrāctŭs, cōncīsŭs. PHR. Paūcīs dīco, ēxpĕdĭo, cōntrăho. Paūcīs mūltă rĕfĕro. Ēt brĕvĭōră plăcēnt. * *Tĭtўrĕ, dūm rĕdĕō,* (brĕvĭs *ēst vĭă) pāscĕ căpĕllās.* Virg.

BRĔVĬTĀS, ātĭs, f. *Brevità, cortezza.* * *Nōn lĭcĕt hīc vītæ dē* brĕvĭtātĕ *quĕrī.* Mart.

BRĔVĬTĔR. Adverb. *Brevemente.* SYN. Brĕvī, paūcīs. * *Frōns brĕvĭs ătquĕ mŏdūs* brĕvĭtĕr *sĭt nārĭbŭs ūncīs.* Mart.

BRĬĂRĒĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Briareo.* * ... *nōstrōs ān fōrtĕ pĕnātēs ăppĕtĭīt cēntūm* Brĭărēĭă *tūrbă lăcĕrtīs?* Claud.

BRĬĂREŬS, ī, m. *Briarèo.* SYN. Ægēōn. EP. Crūdēlĭs, sævŭs, īmmānĭs, vāstŭs, cēntĭmănŭs, cēntūmgĕmĭnŭs.* *Ēt cēntūmgĕmĭnūs* Brĭăreŭs, *ĕt bēllŭă Lērnæ.* Virg. FAB. *Immensæ magnitudinis Gigas, cui centum brachia, et quinquaginta ventres poetæ affinxerunt.* ✠ Gigante, qual fingono i poeti, che avesse cento braccia e cinquanta busti.

BRIAREI DESCRIPTIO.

*Ægeon qualis, centum cui brachia dicunt*
*Centenasque manus, quinquaginta oribus ignem,*
*Pectoribus arsisse: Iovis cum fulmina contra*
*Tot paribus streperet clypeis, tot stringeret enses.*
VIRG. Æneid. x.

BRĪSĒĬS, ĭdĭs, f. *Briseide, Ippodamia.* SYN. Hīppŏdămīă, Lȳrnēssĭs. EP. Lȳrnēssĭs, sērvă, pūlchră, nĭvĕă, Phrȳgĭă, Ăchĭllēă. * *Quām lĕgĭs, ā răptā* Brīsēĭdĕ, *lĭttĕră vĕnĭt.* Ovid. HIST. *Hippodamia, sic appellata a patre Briseo, ex Lyrnesso urbe.* ✠ Ippodamia, così chiamata da suo padre Briseo.

* BRĬTĀNNĬĂ, æ, f. *La gran Brettagna, o Inghilterra.* * *Dīcĭtŭr ĕt nōstrōs cāntārĕ* Brĭtānnĭă *vērsūs.* Mant.

BRĬTĀNNĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Inghilterra, o di Brettagna.* * *Quāntō dēlphīnĭs bālænă* Brĭtānnĭcă *māiōr.* Iuv.

BRĬTĀNNŬS, ī, et Brĭtānnī, ōrūm, m. pl. *Inglese.* SYN. Ănglŭs. EP. Aūdāx, fōrtĭs, bēllĭgĕr, pūgnāx, fĕrōx, ārctōŭs, ēxtrēmŭs, sēpŏsĭtŭs, ōccĭdŭŭs, flāvŭs, pĭctŭs, cærŭlĕŭs, gĕlĭdŭs, æquŏrĕŭs.* *Ēt pĕnĭtŭs tōtō dīvīsōs ōrbĕ* Brĭtānnōs. Virg.

BRĬTO, ŏnĭs, et ōnĭs, m. *Nativo di Brettagna.* SYN. Ărmŏrĭcŭs, Ărĕmŏrĭcŭs. * *Quā nēc tĕrrĭbĭlēs Cīmbrī, nēc* Brĭtŏnĕs *ūmquām.* Iuv. * *Quām vĕtĕrēs brāccæ* Brĭtōnĭs *paūpĕrĭs, ĕt quām.* Mart.

BRĬTŎMĂRTĬS, ĭs, *vel* ĭdĭs, f. *Britomarte.* SYN. Brĭtŏnĕ, Dīctȳnnă. * *Īgnĕă Crētæā prŏpĕrāt* Brĭtŏmārtĭs *ăb Īdā.* Claud. HIST. *Puella Cretensis, quæ, ut Minois vim effugeret, se in mare præcipitem dedit.* ✠ Ninfa di Candia, la quale si precipitò nel mare per fuggire la violenza del re Minos.

BRĬXĬĂ, æ, f. *Brescia, città.* EP. Fœcūndă, ŏpŭlēntă, nōbĭlĭs, bēllĭgĕră. PHR. Prǣclārīs īnclĭtă bēllīs. Tēmplīs rēllĭgĭōsă pĭīs. Āltīs clārīssĭmă tēctīs. * Brīxĭă *Vērōnaē mātĕr ămātă mĕaē.* Cat.

BRŎMĬŬS, ĭī, m. *Uno dei nomi di Bacco.* SYN. Bācchŭs. * *Thūrăquĕ dānt, Bācchŭmquĕ vŏcānt,* Brŏmĭŭmquĕ, *Lȳaeŭmquĕ.* Ovid.

BRŌNTĒS, æ, m. *Bronte.* * Brōntēsquĕ, *Stĕrŏpēsque, ĕt nūdŭs mēmbră Pȳrăcmōn.* Virg. FAB. *Unus ex tribus cyclopibus, Vulcani ministris.* ✠ Uno de'tre ciclopi ministri di Vulcano.

BRŎTĔĂS, æ, m. *Broteo, figlio di Vulcano, e di Minerva.* * *Hīnc gĕmĭnī frātrēs,* Brŏtĕāsque *ĕt cǣstĭbŭs Āmmōn īnvĭctī.* Ovid.

BRŪCHŬS, ī, m. *Bruco, verme che rode principalmente la verdura.* * *Aut pŏpŭlātŏr ĕdĭt gēmmāntĭă gērmĭnă* brūchŭs. Prud.

BRŪMĂ, æ, f. *Solstizio d'inverno.* EP. Ālbă, cānă, cāndĭdă, sǣvă, āspĕră, ālgĭdă, frīgĭdă, rĭgēns, glăcĭālĭs, rĭgĭdă, nīmbōsă, mădēns, ĭnīquă, hōrrĭdă, dĕcēmbrālĭs, hībērnă, īntrāctābĭlĭs, ăquĭlōnĭă. PHR. Brūmǣ frīgŭs, frīgŏră, nīmbī. Hōrrĭdă cānō Brūmă gĕlū. Sǣvō frīgŏrĕ brūmă rĭgĕt. Brūmă nŏvī prīma ēst vĕtĕrīsquĕ nŏvīssĭmă Sōlĭs. Sūb Iŏvĕ nūdŭs ăgō glăcĭālīs frīgŏră brūmǣ. Brūmă dĭēm spătĭīs brĕvĭōrĭbŭs ārctăt. Tāndēm brūmă nĭvēs āffert, pīgrūmquĕ rĭgōrēm Rēddĭt. ō ŭtĭnam hībērnǣ, dŭplĭcēntŭr tēmpŏră brūmǣ! * *Ūsquĕ sŭb ēxtrēmūm* brūmæ *īntrāctābĭlĭs ĭmbrēm.* Virg.

BRŪMĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *D'inverno, solstiziale.* * *Quālĕ sŏlĕt sȳlvīs* brūmālī *frīgŏrĕ vīscūm Frōndĕ vĭrērĕ nŏvā.* Virg.

BRŬNDŬSĬŬM, ĭī, n. *Brindisi, città.* EP. Āntīquūm, flūctĭsŏnūm, ōblīquūm flēxŭōsūm. PHR. Brūndŭsĭī tūtās māgnŭs cōnscēndĭt ĭn ārcēs. *Lucan. lib.* 6. Brūndŭsĭūm quō dēsĭnĭt Ĭtălă tēllūs. *Sil. Ital. lib.* 8. * *Āt nōn* Brūndŭsĭūm *prǣcīnctūm prǣpĕtĕ pōrtū, Ǣquăt īnŏffēnsīs āllă cărīnă vădīs.* Scalig.

BRŪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Grave, tardo, insensato.* SYN. Fĕrŭs, fĕrīnŭs, tārdŭs, hĕbĕs, stŭpĭdŭs. * *Quō* brūtă *tēllūs ĕt văgă flūmĭnă.* Hor.

BŪBĂLŬS, ī, m. *Bufolo.* SYN. Bĭsōn. * *Īllī cēssĭt ătrōx* būbălŭs *ătquĕ bĭsōn.* Mart.

BŪBĀSTĬS, ĭdĭs, f. *Diana, così detta dalla città di questo nome, in cui era un tempio consecrato alla Dea.* * *Sānctăquĕ* Būbāstīs *vărĭīsquĕ cŏlōrĭbŭs Āpĭs.* Ovid.

BŪBĪLĔ, ĭs, n. *Posta da buoi.* SYN. Bŏvīlĕ. * *Ĕt ōppōrtūnō sē* būbīlī *cōndĭdĭt.* Phaed.

BŪBO, ōnĭs, m. f. *Gufo, barbagianni (uccello).* SYN. Nōctŭă. EP. Ātĕr, fērālĭs, dīrŭs, mœstŭs, trīstĭs, lūctĭfĕr, īnfēstŭs, fūnēstŭs, īnfēlīx, īnfaūstŭs, sĭnīstĕr, Stȳgĭŭs, tūrpĭs, fœdŭs, raūcŭs, quĕrŭlŭs, nōctūrnŭs, trĕpĭdŭs, nōctĭvăgŭs. PHR. Nōctĭs ăvĭs. Pāllădĭs ālĕs. Nūntĭă mōrtĭs ăvĭs. Ālĕs nōctĭvăgă, prǣnūntĭă fātī. Trīstĕ cănēns. Mōrtĭs, *vel* fātī nūntĭŭs ālĕs. PER. Hūmānō gĕnĕrī trīstĭă fātă cănĭt. Tēctō prŏfānŭs īncŭbŭīt būbo. Īgnāvŭs būbō dīrūm mōrtālĭbŭs ōmĕn. Ĕt cănĭt hōrrēndūm fērālī cārmĭnĕ būbō. Nōctĕ sĕdēns tētrūm cănĭt īmpōrtūnă pĕr ūmbrās Cārmĕn. Sōlăquĕ cūlmĭnĭbŭs fērālī cārmĭnĕ būbō Vīsă quĕri, ĕt lōngās īn flētūm dūcĕrĕ vōcēs. Trīstĭă māllĕ lŏcīs Stȳgĭūs dĕdĭt ōmĭnă būbō. ōmĭnă fērālĭs trīstĭă būbŏ dĕdĭt. Fœdăquĕ sīt vŏlŭcrĭs vēntūrī nūncĭă lūctŭs. * . . .

*tĕr ŏmĕn Fanĕrĕas* būbō *lēthalī carmĭnĕ fēcĭt.* Ovid.

BŪBŪLCĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *vel* Būbūlcĭtŏr, ārĭs. Dep. *Fare da bifolco.* * *Dĕcēt me ămāre, ĕt tē* būbūlcĭtārĭĕr. (Iamb.) Plaut.

BŪBŪLCŪS, ī, m. *Bifolco.* EP. Dūrŭs, agrēstĭs, īncūltŭs, rūstĭcŭs, paūpĕr, īnfēlīx, mĭsĕr, sŏrdĭdŭs, hīrsūtŭs, vĭgĭl, tārdŭs, pĭgĕr, īgnāvŭs. PHR. Ārmēntārĭŭs pāstŏr. Ārmēntī dūctŏr. Bŏūm cūstōs, măgīstĕr. * *Vēnĭt ĕt ūpĭlĭō, tardī vēnĕrĕ* būbūlcī. Virg.

BŪBŪLŪS, ă, ūm. Adiect. *Bovino, di bue.* SYN. Bŏvīnŭs, būcĕrŭs. * *Mĕŭs īstĕ sānguĭs vērŭs ēst nōn* būbŭlŭs. (Iamb.) Prud.

BŪCCĂ, æ, f. *Bocca, guancia.* SYN. Ōs. EP. Tŭmēns, īnflātă, tūrgēns, tūrgĭdă, rŭbēns, tŭmĭdă. * *Quīd causæ ēst mĕrĭtō quīn īllīs Iūpĭtĕr āmbās īrātūs* būccās *īnflēt.* Hor.

BŪCCĬNĂ, æ, f. *Busna, tromba.* SYN. Cōrnū, tŭbă, æs, lĭtŭŭs, clāssĭcūm. EP. Mārtĭă, bēllĭcă, clāssĭcă, raūcă, sŏnāns, cănōră, īnflātă, clāngēns, ănĭmāns, fĕră, dīră, fūnēstă, mĕtŭēndă, lūctĭsŏnă. PHR. Būccĭnă fūnĕrĕōs clāngĭt ĭn ūsūs. Ēt fĕră bēllă cănĭt. Tērrĭfĭcīs rūmpĭt clāngŏrĭbŭs aūrās. Ād vōcēm cĕlĕrēs quā būccĭnă sīgnūm Dīră dĕdĭt. Ēxcĭtăt īnfēstōs tūrmālīs būccĭnă sŏmnōs.* *Ūt grăvĭs ŏbstrĕpĕrēt mŏdŭlātīs* būccĭnă *nērvīs.* Ovid.

BŪCCŪLĂ, æ, f. *Bocchina, visiera.* * *Lōrīca, ēt fractā dē cāssĭdĕ* būccŭlă *pēndēns.* Iuv.

BŪCĔRŬS, ă, ūm. Adiect. *Di bue, bovino.* * *Lānĭgĕrōsquĕ grĕgēs, ārmēntăquĕ* būcĕră *pāvĭt.* Ovid.

BŪCŎLĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Pastorale, cosa appartenente ai pastori.* * Būcŏlĭcīs *iŭvĕnīs lūsĕrăt āntĕ mŏdīs.* Ovid.

BŪCŬLĂ, æ, f. *Vacchetta.* SYN. Iŭvēncă. * . . . *nĕque ŏvēs, hædīquĕ pĕtŭlcī Flōrĭbŭs īnsūltēnt, aūt ērrāns* būcŭlă *cāmpō Dēcŭtĭat rōrem, ĕt sūrgēntēs āttĕrăt hērbās.* Virg.

BŪFO, ōnĭs, m. *Botta, rospo.* EP. Fœdŭs, tūrpĭs, fœtĭdŭs, cœnōsŭs, pălūstrĭs, tŭmĭdŭs, lēthālĭs, nŏcŭŭs, vĕnēnĭfĕr, hōrrĭdŭs, vĕnēnōsŭs. * *Īnvēntūsquĕ cāvīs* būfo, *ēt quæ plūrĭmă tērræ Mōnstră fĕrānt.* Virg.

BŪGĒLLĂ, æ, f. *Biella, città del Piemonte.* EP. Īnsīgnĭs, clāră, bēllĭcă, āltă, ŏpĕrōsă, ārdŭă, ăcūtă. PHR. Sūblīmī ĭn vērtĭcĕ sēdĕt. Bæsărĕīs dĕcŏrātă laūdĭbŭs. Āltă iăctăt ăd æthĕră tēctă.

BŪGLŌSSĂ, æ, f. et Būglōssŭs, ī, f. *Buglossa, borraggine.* * *Căppărĭs ătque ăpĭūm* būglōssăquĕ *iūngĭtŭr ūnā.* Ser. Sam.

BŪLBŪS, *et* Vūlvŭs, ī, m. *Cipolla, bulbo.* SYN. Āllĭūm, cæpĕ. * *Cūm sĭt ănūs cōniūx, ēt sīnt tĭbĭ mŏrtŭă mēmbră Nīl ălĭūd* būlbīs *quām sătŭr ēssĕ pŏtēs.* Mart.

BŪLĬMŬS, ī, m. *Fame canina (malattia).* * Būlĭmŭs, *ēt lānguēns dīspēpsĭă, călcŭlŭs, īchŏr.* Hont.

BŪLLĂ, æ, f. *Bolla, bollicola.* SYN. Ārmīllă. || *Anfora, ampolla d'acqua.* SYN. Āmphŏră. * Būllă *sŭpĕr frōntēm pārvīs ărgēntĕă lōrīs Vīnctă mŏvēbătŭr.* Ovid.

BŪLLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Ornato, vestito di collari, o braccialetti.* SYN. Ārmīllātŭs. * Būllātŭs, *pārvōque ĕtĭām mŏvĕt ārmă frĭtīllō.* Iuv.

BŪLLĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Bollire.* Neut. SYN. Būllo, ēbūllo, ās, fērvĕo, fērvēsco, ēbūllĭo, æstŭo. * *Dēmērsūs sūmmā rūrsūs nōn* būllĭt *ĭn ūndā.* Pers.

BŪMĀSTŬS, ī, f. *Pergolese, sorta d'uva.* * *Nōn ĕgŏ tē mēnsīs, ēt dīīs āccēptă sĕcūndīs Trānsĭĕrīm, Rhŏdĭa, ēt tŭmĭdīs,* Būmāstĕ, *răcēmīs.* Virg.

BŪPHTHĂLMŬS, ī, m. *Occhio di bue (erba)*. * Būphthălmŭsquĕ *vĭrēns ĕt sĕmper flōrĭdă pīnŭs*. Virg.

BŪRDĬGĂLĂ, æ, f. *Bordò, capitale della Guienna*. EP. Clāră, vĕtŭs, āntīquă, nōbĭlĭs, īnclĭtă, īnsīgnĭs, splēndĭdă, dīvĕs, pŏtēns, sŭpērbă, æquŏrĕă, Mārtĭă, bēllĭcă, fōrtĭs, īndŏmĭtă. PHR. Ŭrbs aūgūstă, pŏtēns, nūllī cēssūră. Ŭrbs pŏpŭlōsă vĭrīs. Dīvĕs ŏpūm. Mērcĭbŭs vĭgēns. ŏpĭbŭs pŏtēns. Cĕlēbrī īnclĭtă pōrtū. Stŭdĭīs āspērrĭmă bēllī. Pācĕ flōrĭdă, hōrrĭdă bēllō. Īnsīgnĭs Bācchō, flŭvĭīsquĕ, Mōrĭbŭs īngĕnĭīsque hŏmĭnūm, prŏcĕrūmquĕ sĕnātū. * Būrdĭgăla *ăncĭpĭtī cōnfīrmĕt vērtĭcĕ sēdĕm*. Aus.

BŪRĬS, ĭs, f. *Manico dell'aratro*. * *Cōntĭnŭo īn sylvīs magna vī flēxă dŏmātŭr īn* būrim, *ĕt cūrvī formam ăccĭpĭt ūlmŭs ărātrī*. Virg.

BŪSĪRĬS, ĭs, *vel* ĭdĭs, m. *Busiride*. EP. Crūdēlĭs, dīrŭs, fĕrŭs, bārbărŭs, crŭēntŭs, pērfĭdŭs, trīstĭs, Āfĕr, Nīlĭăcŭs, Mărĕōtĭcŭs. PHR. Quĭs aūt Eūrysthĕă dūrūm, Aūt illaūdātī nēscit Būsīrĭdĭs ārās? Būsīrĭdĭs āră crŭēntī. Sævĭŏr ēs trīstī Būsīrĭdĕ, sævĭŏr īllō, Quī fālsūm lēntō tōrrŭĭt īgnĕ bŏvēm. * *Cum Thrăsĭŭs* Būsīrĭn *ădĭt, mōnstrātquĕ pĭārī Hŏspĭtĭs ēffūsō sānguĭnĕ pōssĕ Iŏvēm: īllī* Būsīrĭs: *fĭĕs Iŏvĭs hōstĭă prīmŭs, īnquĭt: ĕt Æ̆gyptō tū dăbĭs hōspĕs ăquām*. Ovid. FAB. *Neptuni filius ex Libye Epaphi filia, crudelissimus Ægyptiorum tyrannus, qui hospites omnes Iovi immolabat. Sed et ipse tandem ab Hercule, dum easdem illi insidias pararet, interfectus est*. ✠ Figlio di Nettuno e di Libia figlia di Epafo, crudelissimo tiranno dell' Egitto, il quale sacrificava a Giove tutti i forestieri, ma anch' egli finalmente fu ucciso da Ercole, mentre gli macchinava insidie.

BŪSTŬĀRĬŬS, ă, ūm, *vel* Būstŭālĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di sepolcro, ovvero assistente alla combustione de' cadaveri*. * *Ādmĭttĭt īntĕr* būstŭārĭās *mœchās*. (Scazon.) Mart.

BŪSTŬM, ī, n. *Luogo dove si abbruciano i cadaveri, sepolcro*. SYN. Pyră, rŏgŭs, sĕpŭlcrūm, tŭmŭlŭs, mŏnŭmēntūm. EP. Ārdēns, āccēnsūm, māgnĭfĭcūm, sūblīmĕ, mārmŏrĕūm, trīstĕ, gĕlĭdūm, fātālĕ, lūgubrĕ, fūnĕrĕūm, hōrrĭfĭcūm, mĭsĕrābĭlĕ, īnhŏnōrūm, ŏdōrĭfĕrūm. PHR. Sūrgĭt mĭsĕrābĭlĕ būstūm Nōn ūllīs clārūm tĭtŭlīs. Cōrpŏră dēbēntŭr mœstīs ēxānguĭă būstīs. * *Dūcĭtŭr ăd tŭmŭlūm, dīrŭquĕ fĭt hōstĭă* būstō. Ovid.

BŪXĒTŬM, ī, n. *Luogo piantato di bossi*. * *Lōtŭs ăd Eūrōpēs tĕpĭdæ* būxētă *rĕcūrrĭt*. Mart.

BŪXĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di bosso*. SYN. Būxōsŭs, būxĭfĕr. * *Ēt trēs sūnt tĭbĭ Măxĭmīnă dēntēs, sĕd plānĕ pĭcĕīquĕ*, *būxĕīquĕ*. Mart.

BŪXŬS, ī, f. *et* Būxūm, ī, n. *Bosso, busso*. EP. Crīspă, vĭrēns, vĭrĭdĭs, flāvă, crīspātă, frōndēns, ŏpācă, pāllēns, pāllĭdă, frāgĭlĭs, īncūltă, hŭmĭlĭs, Bĕrĕcynthĭă. PHR. Flāvăquĕ pērpĕtŭō būxŭs hŏnōrĕ vĭrĕt. * *Tympănă vōs*, būxūsquĕ *vŏcăt Bĕrĕcynthĭă mātrĭs Īdææ*. Virg.

BYRSĂ, æ, f. *Birsa, rocca in Cartagine, Cuoio di bove*. SYN. Cārthāgo. * *Mērcātīquĕ sŏlūm făctī dĕ nōmĭnĕ* Byrsām. Virg. EXPL. *Carthago* Byrsa *dicta est, eo quod locus, ubi condita fuit, bubulo corio mensuratus est a Didone*. ✠ Nome pur di Cartagine, perchè il luogo, ove si fabbricò, fu cinto all' intorno con un simil cuoio, tagliato in istrettissime liste, acciò fosse più grande; perch' ella avea ottenuto di prendersi tanto spazio, quanto poteva circondare una pelle di bue.

BYSSĬNŬS, ă, ūm. Adiect. *Fatto di lino, o di bisso.* * *Fīna, unguēntă, lĕvēs tūnĭcās ēt* byssĭnă *vēlă.* Mant.

BŸSSŬS, ī, f. *Bisso, sorta di lino finissimo.* SYN. Līnūm. * *Lōngă sŭbalbēntī vēlabat purpŭră* byssō. Mant.

BŸZĀNTĬŪM, ĭī, n. *Costantinopoli, città della Tracia, o Romania.* SYN. Cōnstāntīnŏpŏlĭs. EP. Āltūm, fōrtĕ, pŏtēns, māgnūm, nōbĭlĕ, sŭpērbūm, īllūstrĕ, māgnĭfĭcūm. PHR. Ārx Bȳzāntĭă. Nŏvă Rōmă. Ūrbs Cōnstāntīnī dē nōmĭnĕ dīctă. Māgnæ æmŭlă Rōmæ. * Bȳzānti *inde ārcēm Thrēssæquĕ Prŏpōntĭdĭs ūrbēm.* Aus.

BŸZĀNTĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Costantinopoli.* SYN. Bȳzāntīnŭs, Bȳzānthĭăcŭs. * *Quāquĕ tĕnēnt pōntī* Bȳzāntĭă *lītŏră faucēs.* Ovid.

C

CĂBĀLLĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di cavallo.* SYN. Ĕquīnŭs, Pēgăsēŭs. * *Nēc fōntĕ lābră prōlŭī* căbāllīnō. (Scazon.) Pers.

CĂBĀLLŬS, ī, m. *Cavallo.* SYN. Ĕquŭs, quadrŭpēs, sŏnĭpēs, cōrnĭpēs. EP. Ăcĕr, fōrtĭs, aūdāx, fĕrōx, cĭtŭs, vēlōx, pūgnāx, bēllĭcŭs, fŭrēns, sŭpērbŭs, nōbĭlĭs, īnvīctŭs, ănĭmōsŭs, dĭffĭcĭlĭs, īndŏmĭtŭs. * *Ŏffēnsus damnīs mĕdĭā dē nōctĕ* căbāllūm *ārrĭpĭt īrātusquĕ Phĭlĭppī tēndĭt ăd ædēs.* Horat.

CĂCĂBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cantare come le pernici.* Neut. * Căcăbāt *hīnc pērdīx, hīnc grăcĭtăt īmprŏbŭs ānsĕr.* Auct. Carm. de Philom.

CĂCĂBŬS, ī, m. *Pignatta, paiuolo, laveggio.* SYN. Lĕbēs, ăhēnūm, ōllă. * *Ālbōrūm călĭcum ātquĕ* căcăbōrūm. (Phaleuc.) Stat.

CĂCĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Feccioso, vile.* * *Ānnālēs Vŏlŭsī,* căcātă *chārtă.* Cat.

CĂCHĬNNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *et* Căchīnnŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *Ridere smoderatamente, sghignazzare.* SYN. Rīdĕo, īllūdo, ōbgānnĭo. PHR. Tōllĕrĕ căchīnnūm. Rīsūm āttōllĕrĕ. Căchīnnīs āppĕtĕrĕ, lăcĕrārĕ. Ēffūndī īn rīsūm. Īngĕmĭnārĕ căchīnnōs. * *Quām fămŭlæ lōngē fŭgĭtānt fūrtīmquĕ* căchīnnānt. Lucr.

CĂCHĪNNŬS, ī, m. *Riso smoderato, sghignazzata.* SYN. Rīsŭs, iŏcŭs, gānnītŭs. EP. Ārgūtŭs, mōrdāx, rĭgĭdŭs, trĕmŭlŭs, pĕtŭlāns, ăcūtŭs, sūbsānnāns, sŏlūtŭs, ēffūsŭs, īmmŏdĕrātŭs. PHR. Mōrdācēs tōrquēt cōntrāctā nārĕ căchīnnōs. Mōrdēntĕ căchīnnō āssĭlĭt. Rōmānī tōllēnt ĕquĭtēs, pĕdĭtēsquĕ căchīnnūm. Īngĕmĭnānt trĕmŭlōs nāsō crīspāntĕ căchīnnōs. * *Ēst quæ pērvērsō dīstōrquĕăt ōră* căchīnnō. Ovid.

CĂCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cacare.* PHR. Vēntrēm pūrgo. Ālvūm ēxŏnĕro. * *Nām făcĭēm dūrām, Phœbĕ,* căcāntĭs *hăbēs.* Mart.

CĂCŎDÆMŌN, ŏnĭs, m. *Demonio, spirito maligno.* SYN. Dæmōn, Săthănās, dĭăbŏlŭs. EP. Mălīgnŭs, văfĕr, sŭbdŏlŭs, fāllāx, mēndāx, pērfĭdŭs, crūdēlĭs, atrōx, īmmānĭs, pēstĭfĕr, Lēthæŭs, cōntŭmāx, rĕbēllĭs, Stȳgĭŭs, Īnfērnŭs, Tārtărĕŭs. * *Nī cautus fŭgĭās văfrī* căcŏdæmŏnĭs *ārtēs.* Amb.

CĂCŎĒTHĒS, ĭs, n. *Pizzicore, mordicamento.* SYN. Prūrīgo, pūrītŭs, ūrēdo. || *Cattiva consuetudine.* SYN. Mōs mălŭs. Mălŭs ūsŭs. EP. Ægrūm, grăvĕ, īnsānābĭlĕ, īmplācābĭlĕ, īnsătĭābĭlĕ. *... tĕnĕt īnsānābĭlĕ mūltōs Scrībēndī* căcŏēthĕs, *ēt ægro īn cōrdĕ sĕnēscĭt.* Iuv.

CĂCŬLĂ, æ, m. *Servo di soldato.* SYN. Cālo, līxă. * *Māncĭpĭa, hōrrēndæ scŭtĭcæ,* căcŭlæquĕ *schŏlārūm.* Scal.

CĂCŪMĔN, ĭnĭs, n. *Cima, sommità.* SYN. Cūlmĕn, ăpēx, iŭgūm, vērtĕx, sūmmūm, fāstīgĭūm. EP. Āltūm, ēxcēlsūm,

sūblīmĕ, ăcūtūm, ărdŭūm, præcēps, ābrūptūm, ăcclīvĕ, mōntānūm, nīmbōsūm, săxōsūm, āĕrĭūm, æthĕrĭūm, aprīcūm, rāmōsūm, vĭrĭdāns, nĕmŏrōsūm, stĕrĭlĕ, ĭnāccēssūm, ĭnhōspĭtūm. PHR. Sūmmūs ăpēx. Sūmmī fāstīgĭă mōntĭs. Præcēps pĕr ăcūtă căcūmĭnă vādĭt Aĕrĭūm nĭvĕī mōntīs līquērĕ căcūmĕn. Āmīttūnt rāmōsă căcūmĭnă frōndēs. Ipsĕ prŏcŭl sūblīmĕ căcūmĕn ŏccūpăt. Nūnc hērbæ rūptā tēllūrĕ căcūmĭnă tōllūnt. * *Mox ĕt Leŭcātæ nĭmbōsă* căcūmĭnă *mōntĭs*. Virg.

CĂCŪMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fare aguzzo nella sommità.* Act. SYN. Ăcŭo, ĕxăcŭo, ăcūmĭno. * *Dăt spătĭūm cōllo, sūmmāsquĕ* căcūmĭnăt *aūrēs*. Ovid.

CĀCŬS, ī, m. *Caco*. EP. Caūtŭs, căllĭdŭs, răptŏr, răpāx, fĕrōx, īmmānĭs, Vūlcānĭŭs, trĭcēps, īgnĭvŏmŭs. PHR. Vūlcānĭă prōlēs. Răptŏr Ăvēntīnŭs. Flāmmās ōrĕ vŏmēns. Ŏcŭlīs ārdēns. Vūlcānō gĕnĭtūm mōnstrūm. Fūr Vūlcānĭŭs. PER. Īncŏlă Cācŭs ĕrāt mĕtŭēndō răptŏr ăb āntrō, Pĕr trĭă pārtītōs quī dăbăt ōră sŏnōs. Cācīquĕ răpācĭs Tēmpŏră nōdōsæ cōncūssīt rōbŏrĕ clāvæ. Cācŭs ĕrāt tĕnĕrōs sōllĭtŭs vīncīrĕ iŭvēncōs, Ĕt trăhĕrĕ āvērsōs īn sŭă tēctă bŏvēs. Hīc, nē cērtă fŏrēnt mănĭfēstæ sīgnă răpīnæ, Āvērsōs caūdā trāxĭt ĭn āntră bŏvēs. Răptŏr Ăvēntīnōs măcŭlārăt sānguĭnĕ cōllēs. Fūrem īmmānem ŏcŭlīs flāmmās, ătque ōrĕ vŏmēntēm. * Cācŭs *Ăvēntīnæ tĭmŏr, ătque īnfāmĭă sўlvæ*. Ovid. FAB. *Vulcani filius, pastor, Aventini montis incola, qui inter cetera furta, quibus agrum Latinum quotidie infestabat, Herculis quoque boves noctu subduxit, et ne vestigiis furtum deprehenderetur, cauda in antrum suum pertraxit. Sed fraudem detexit Hercules, et in spelunca correptum clava percussit. Fingunt poetæ, ipsum flammas ore triplici vomuisse.* ✠ Figlio di Vulcano, pastore nel Monte Aventino, il quale tra gli altri furti che fece, rubò anche ad Ercole i suoi buoi, ed acciocchè non venisse scoperto per i segni delle pedate, li tirò per la coda nella sua caverna; ma scoperto dal medesimo Ercole l'inganno, entrato nella di lui caverna, lo uccise con una mazza. Fingono i poeti che questi mandasse fuori fuoco da tre bocche.

CĂDĀVĔR, ĕrĭs, n. *Cadavero*. EP. Ēxănguĕ, ēxănĭmūm, pāllĭdūm, frīgēns, gĕlĭdūm, frīgĭdūm, tūrpĕ, fœdūm, vīlĕ, hōrrēndūm, trīstĕ, mœstūm, īnfōrmĕ, mĭsĕrūm, crŭēntūm, tētrūm, fūnēstūm, lābĭlĕ. PHR. Ēxănĭmūm cōrpŭs. Spŏlĭātūm vītā, lūmĭnĕ, sānguĭnĕ cōrpŭs. Īnfōrme ĕt sĭnĕ nōmĭnĕ cōrpŭs. Dēfūnctūm vītā cōrpŭs. Mūtūm ĕt sĭnĕ sānguĭnĕ cōrpŭs. Ārtŭs ēxānguēs, īnānēs, ēxănĭmēs. Ārtŭs vītāque ănĭmāquĕ sŏlūtī. Ēxānguĭă, īnānĭă mēmbră. PER. Tūrpī squāllēnt dīlāpsă cădāvĕră tābō. Prætĕrĕā iăcĕt ēxănĭmūm tĭbĭ cōrpŭs ămīcī. * *Dēfōrme ălĭtĭbŭs līquērĕ* cădāvĕr *Ībĕrĭs*. Sil.

CĀDMĒĬS, ĭdĭs, f. *Figlia di Cadmo*. SYN. Īno. * *Tālĭbŭs īgnārām Īnō* Cādmēĭdă *dĭctīs Fōrmārăt*. Ovid.

CĀDMĒĬŬS, *vel* Cādmēŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Cadmo, Tebano*. * *Ĕt Tўrĭŭs ōstrīnōs præbĕt* Cādmēă *cōlōrēs*. Prop.

CĀDMŬS, ī, m. *Cadmo*. SYN. Ăgēnŏrĭdēs. EP. Aūdāx, Mārtĭŭs, bēllĭgĕr, clārŭs, īnsīgnĭs, pŏtēns, gĕnĕrōsŭs, dīrŭs, ēxŭl, prŏfŭgŭs. PHR. Ăgēnŏrĕ nātŭs. Iŭvĕnĭs Hўāntĭŭs. Sīdŏnĭŭs ēxŭl. Tўrĭā dē gēntĕ prŏfēctŭs. Thēbānæ cōndĭtŏr ūrbĭs. PER. Mōtæ iūssūs sūppōnĕrĕ tērræ Vīpĕrĕōs dēntēs, pŏpŭlī īncrēmēntă fŭtūrī. * Cādmŭs *īn Ăōnĭă cōnstĭtĭt ēxŭl hŭmō*. Ovid. FAB. *Agenoris Phœnicum regis filius,*

*qui a patre missus ad quærendam Europam sororem, quam Iupiter rapuerat, desperato reditu Thebas in Bœotia condidit. Cumque quosdam ex sociis a prægrandi serpente necatos vidisset, eum occidit, eique dentes avulsit, ac terra condidit: ex quibus nati sunt homines armati, qui omnes se statim vulneribus mutuis confecerunt, præter quinque, qui se Cadmo associarunt. Tandem ab Amphione et Zetho regno pulsus, ad Illyrios transiit, ibique una cum uxore Hermione, in serpentem est commutatus.* ✠ Figlio di Agenore re della Fenicia, il quale mandato da suo padre a cercar Europa sua sorella rubatagli da Giove, vedendo che si affaticava indarno, si fermò nella Beozia, ove fabbricò Tebe. Avendo poi veduto molti de' suoi compagni morti da un gran serpente, lo uccise, e cavatigli i denti, li seminò, da'quali in un subito nacquero uomini tutti armati: i quali non sì tosto furono nati, che fra di loro tutti si uccisero, fuor che cinque, che s'accompagnarono con Cadmo. Scacciato finalmente dal suo regno da Anfione e Zeto, si portò nella Schiavonia, ove insieme con Ermione sua moglie fu cangiato in un serpente.

CĂDO, ĭs, cĕcĭdī, cāsūm, ĕrĕ. *Cadere, cascare.* Neut. SYN. Dēcĭdo, ēxcĭdo, cōncĭdo, prōcĭdo, rŭo, cōrrŭo, lābŏr, *dēlābŏr, prōlābŏr, cōllābŏr, prōcūmbo, dēsĭlĭo, præcĭpĭtŏr, dēĭĭcĭŏr, dēprĭmŏr, dētūrbŏr, dēcŭtĭŏr. || *Morire.* SYN. Mŏrĭŏr, ōccūmbo, pĕrĕo, ōccĭdo, intĕrĕo. PER. Præcēps ăgŏr, fĕrŏr, vōlvŏr, rŭo, cōncĭdo, mīttŏr. Dēvēxō pōndĕrĕ lābŏr. Grăvī cāsū, māgnō īmpĕtū ăd tĕrrām fĕrŏr. Ăd tĕrrām flŭo, dēcĭdo, prōlābŏr. Īn præcēps vōlvŏr, dētūrbŏr, dēĭĭcĭŏr. Īn præcēps lābŏr, dēcĭdo, dēsĭlĭo. Īn căpŭt vōlvŏr. Rŭīnām trăho. PER. Āltō rŭĭt dē vērtĭcĕ præcēps. Cēlsæ grăvĭŏrĕ cāsū dēcĭdūnt tūrrēs. Præcĭpĭtēsquĕ cădūnt. Cētĕră nē sĭmĭlī cădĕrent lābĕfāctă rŭīnā. Īn mărĕ lāssātīs vŏlŭcrīs văgă dēcĭdĭt ālīs. Cūm dŏmŭs īngēntī sŭbĭtō mĕă lāpsă rŭīnā. Cōncĭdĭt, īn dŏmĭnī prōcŭbŭītquĕ căpŭt. Īpsĕ grăvīs, grăvĭtērque ăd tĕrrām pōndĕrĕ vāstō Cōncĭdĭt, ŭt quōndām căvă cōncĭdĭt aŭt Ĕrўmānthō, Aŭt Īda īn māgnā rādīcĭbŭs ērŭtă pīnŭs. Ăb āncĭpĭtī dēlāpsŭs cūlmĭne mōntĭs. Cōllāpsă rŭūnt īmmānĭă mēmbră. Cūnctăquĕ, fōrtūna rīmām făcĭēntĕ, dĕhīscūnt. Pōndĕrĕ tūrrĭs Prōcŭbŭīt sŭbĭtō. Īpsă sŭō quōndām pōndĕrĕ trāctă rŭūnt. Ăt vĕlŭtī mōntī sāxūm dē vērtĭcĕ præcēps Cūm rŭĭt āvūlsūm ventō: seū tūrbĭdŭs īmbĕr Prōrŭĭt, aūt ānnīs sōlvĭt sūblāpsă vĕtūstās. Dŏmŭs cōllāpsă rĕpēntĕ rŭīnām Cūm sŏnĭtū trăhĭt. Scŏpŭli īngēntēm trāxērĕ rŭīnām. * *Ĕt sī nōn cĕcĭdĭt, pŏtŭĭt cĕcĭdīssĕ vĭdērī.* Ovid.

CĂDŎMŬM, ī, n. *vel* Cădŏmŭs, ī, f. *Caen, città nella bassa Normandia.* EP. Clārūm, dōctūm, flōrēns, cĕlebrĕ, făcūndūm, Pāllădĭūm. PER. Mūsārūm ūrbs nūtrīx. Mūsārūm dŏmŭs. Ūrbs stŭdĭīs clārīssĭmă. Ūrbs ăddĭctă Mĭnērvæ.

CĀDŪCĔŬS, ī. m. *et* Cādūcĕūm, ī, n. *Caduceo, verga di Mercurio.* EP. Faūstŭs, fēlīx, pācĭfĕr, ōptātŭs, pācĭfĭcŭs.

DE CADUCEO MERCURII.

*Iam virgam capit, hac animas ille evocat orco*
*Pallentes, alias sub tristia tartara mittit.*
*Dat somnos, adimitque, et lumina morte resignat:*
*Illa fretus agit ventos, et turbida tranat*
*Nubila.*

VIRG. Æneid. 4.

CĀDŪCĬFĔR, ī, m. *Chi porta la verga di Mercurio, od ambasciatore.*

SYN. Cādūcĕātŏr, nūncĭŭs, lēgātŭs, ōrātŏr, *vel* Mercŭrĭŭs. * *Hinc sē sustŭlĕrat părĭbus* Cādūcĭfĕr *alīs*. Ovid.

CĂDŪCŬS, ă, ūm. Adiect. *Cadente, cascaticcio.* SYN. Cădēns, cāsūrŭs, lăbāns, lābēns, frăgĭlĭs, flūxŭs, dēbĭlĭs, īnfīrmŭs, pĕrĭtūrŭs, īncūmbēns, īnclīnātŭs, rŭīnōsŭs. * *Nōs quŏquĕ flōrŭĭmus, sĕd flōs fŭĭt īllĕ* cădūcŭs. Ovid.

CĂDŪRCĪ, ōrūm, m. plur. *Quelli di Cahors, o di Quercy.* * *Ārvĕrnī, Mēldīquĕ sĭmul, fortēsquĕ* Cădūrcī. Mant.

CĂDŪRCŬM, ī, n. *Velo, cortina, coperta di lino da letto.* SYN. Vēlūm, tēntōrĭūm. * *Īnstĭtŏr hībērnæ tĕgĕtis, nĭvĕīquĕ* cădūrcī. Iuv.

CĂDŬS, ī, m. *Barile, caratello.* SYN. Dōlĭūm. EP. Căvŭs, căpāx, cōncăvŭs, frăgĭlĭs, īlīgnŭs, pĭcātŭs, rŭbēns, īncērtŭs, rĕcēns, ŏdōrŭs, spūmāns, vīnārĭŭs. PHR. Vīnă rŭbēns fūndīt nōn pĕrĕgrīnă cădŭs. Flāvăquĕ dē rūbrō prōmĕrĕ mēllă cădō. Mōllĭăque īlīgnīs vīnă rĕpōstă cădīs. * *Vīnă bŏnus quæ deīndĕ* cădīs *ŏnĕrārăt Ăcēstēs.* Virg.

CÆCĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Cieco.* * *Pēctŏră quum mĕă sīnt sĕrĭē* cæcātă *lăbōrum.* Ovid.

CÆCĬGĔNŬS, ă, ūm. *Cieco nato.* * *Nām cūm* cæcĭgĕnī, *sōlis quī lūmĭnă nūmquām āspēxērĕ; tămēn cognōscānt cōrpŏră tāctu.* Lucr.

CÆCĬLĬĂ, æ, f. *S. Cecilia vergine e martire.* EP. Căstă, pŭdīcă, cōnstāns, fōrmōsă, gĕnĕrōsă, fōrtĭs, īntrĕpĭdă, pūlchră. PHR. Sătă sūblīmī Grācchōrūm sānguĭnĕ vīrgō. Clāra ătăvīs, ŏpĭbūsquĕ pŏtēns. * Cæcĭlĭām *Sĭcŭla prōfērt, Sĕleucĭă Tēclām.* Fortunat.

CÆCĬTĀS, ātĭs, f. *Cecità.* EP. Dūră, mĭsĕră, grăvĭs, ăcērbă, trīstĭs, mĭsĕrāndă. * *Īn* cæcĭtātĕ *cōrpŏrĭs mēnte īntŭēns.* (Iamb.) Paul.

CÆCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accieeare.* Act. SYN. Ēxcæco, ōbcæco. PHR. Ŏcŭlōs fŏdĕrĕ, ēffŏdĕrĕ, āvēllĕrĕ, ērĭpĕrĕ, ērŭĕrĕ. Mănū lūmĭnă haūrīrĕ. Dĭgĭtōs īn lūmĭnă cōndĕrĕ. Lūcĕ, lūmĭnĕ, prīvārĕ, ōrbārĕ. Lūmĕn aūfērrĕ, ērĭpĕrĕ, ădĭmĕrĕ. Ŏcŭlōs gĕnīs ēxpēllĕrĕ. Lūmĭnă sēdĭbŭs āvēllĕrĕ. Lūmĭnă pērpĕtŭā nōctĕ dāmnārĕ. PER. Tēlō lūmĕn tĕrĕbrāmŭs ăcūtō. Gĕmĭnūmquĕ cĭtātō, Vīcīnūs frōntī, lūmĕn trānsvērbĕrăt ēnsĕ. Căvīs ēvōlvīt sēdĭbŭs ōrbēs, Īmmērsītquĕ mănŭs ŏcŭlīs, gaūdētquĕ gĕlātōs Ēffōdīsse ōrbēs. Ēt pătĭăr fōssīs lūmĕn ăbīrĕ gĕnīs. * *Sōl ĕtĭām* cæcăt *cōntra sī tēndĕrĕ pērgăs.* Lucr.

CÆCŬBŬM, ī, n. *Luogo e monte d'Italia, dove si raccoglie vino eccellentissimo, il quale ora chiamasi monte di Gaeta.* EP. Ămȳclæūm, laūtūm, nōbĭlĕ, gĕnĕrōsūm. * Cæcŭbă *Fūndānīs gĕnĕrōsă cŏquūntŭr Ămȳclīs.* Mart.

CÆCŬS, ă, ūm. Adiect. *Cieco, orbo.* SYN. Cæcātŭs, cæcĭgĕnŭs, ēxcæcātŭs, ōbcæcātŭs. PHR. Ŏcŭlīs cæcŭs, căptŭs, prīvātŭs, ōrbātŭs, spŏlĭātŭs. Ōrbŭs vīsū. Lūcĕ prīvātŭs. Lūmĭnĕ cāssŭs. Ætērnā dāmnātŭs lūmĭnă nōctĕ. PER. Cuī lūmĕn ădēmptūm. Lūcĕ cărēnt ŏcŭlī. Cūiŭs lūmĭnă lūcĭs ĕgēnt. Răptīs lūmĭnĭbŭs rĕpēntĕ cæcŭs. Pērpĕtŭāmquĕ trăhēns ĭnŏpēm sūb nōctĕ sĕnēctām. Trĕpĭdūsquĕ mĭnīstrō Prætēntēs băcŭlō, lūmĭnĭs ōrbŭs, ĭtĕr. Stāt lūmĭnĕ răptō Āttŏnĭtūs, trīstēmquĕ trăhēns sĭnĕ lūmĭnĕ vītām. * *Īnsĭdēns* cæcō *grădĭtŭr pĕdĕ claūdŭs ŭtrōquĕ, Quō cărĕt āltĕrŭtĕr sūmĭt ăb āltĕrŭtrō.* Cæcŭs *nāmquĕ pĕdēm claūdō, grēssūmquĕ mĭnīstrăt, Āt claūdus* cæcō *lūmĭnă prō pĕdĭbŭs.* Auson.

CÆCŪTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Veder poco, aver la vista corta.* Neut. * Cæ-

cūtĭt, *balbūtĭt ănŭs, surdēscĭt, ĕt hærĕt.* Pass.

CÆDĒS, ĭs, f. *Strage, uccisione.* SYN. Clādēs, strāgēs, fūnĕrā. EP. Atrōx, dūră, ăcerbă, sævă, ĭmpĭă, crūdēlĭs, ĕffĕră, mæstă, trīstĭs, hōrrĭdă, tūrpĭs, fūnēstă, ĭmprŏbă, fērālĭs, ĭnfaūstă, crŭēntă, rŭbēns, sānguĭnĕă, hōstīlĭs, ĭnīquă, fŭrĭālĭs, īnfāndă, lēthālĭs, lēthĭfĕră, vĭŏlēntă, mĭsĕrāndă. PHR. Quĭd mĕmŏrem īnfāndās cædēs, quĭd făctă Tÿrānnī Effĕră? Tūnc cædēs hŏmĭnŭm gĕnĕrī, tūnc prælĭă nātă. Ŏrĭtūrquĕ mĭsērrĭmă cædēs Ārmōrŭm făcĭē. Cădĭt īnfēlix vĭŏlēntā cædĕ pĕrēmptŭs. Cædĭbŭs īnfāntŭm fūmānt Sātūrnĭă săcră. Lætă crŭēntābāt tūrpī cōnvīvĭă cædĕ. Exĭlĭŭm dīrā pœnām prō cædĕ lŭēbăt. Crūdă vĭrŭm cædēs, ēffūsī flūmĭnĭs īnstăr. Plēnă fĕræ cædĭs, plēnă crŭōrĭs ĕrānt.* *Nunc Iŏvĕ sub dŏmĭnō cædēs, ĕt vulnĕră sēmpĕr.* Tibul.

CÆDO, ĭs, cĕcīdī, cæsŭm, ĕrĕ. *Percuotere, battere.* Act. SYN. Fĕrĭo, tūndo, vērbĕro, pērcŭtĭo, ĭmpĕto, flăgēllo. || *Tagliare.* SYN. Scīndo, ābscīndo, sĕco, dīvĭdo. || *Ammazzare.* SYN. Ŏccīdo, nĕco, pĕrĭmo, mācto, ĭmmŏlo, īntērfĭcĭo. PHR. Mănū pūlsārĕ, tūndĕrĕ, pērcŭtĕrĕ. Vērbĕră dūrĕ, fērrĕ. Mănĭbŭs īnsĕquī. Pūgnīs fœdārĕ. Flagrīs ĕt vērbĕrĕ cædĕrĕ. Crūdēlī vērbĕrĕ tērgă lăcĕrārĕ. Vītām aūfērrĕ, ērĭpĕrĕ, ădĭmĕrĕ, ābrūmpĕrĕ. Stērnĕrĕ fērrō. Stērnĕrĕ cædĕ vĭrōs. Exstīnguĕrĕ lēthō. Ēnsēm pēctŏrĕ cōndĕrĕ. Iūgŭlŭm mūcrōnĕ rĕsōlvĕrĕ. Spŏlĭārĕ lūmĭnĕ cōrpŭs. Tīngĕrĕ cædĕ mănŭm. PER. Vērbĕrĭbŭs cædūntŭr tērgă crŭēntĭs. Pēctŏră nūnc fœdānt pūgnīs, nūnc ūnguĭbŭs ōră. Pœnās cūm sānguĭnĕ pōscĭt. Cædūntquĕ cădūntquĕ, Āltērnīque ănĭmās sævo ĭn mūcrōnĕ rĕlīnquūnt.* *Trēs Ĕrycī vĭtŭlōs, ĕt Tēmpēstātĭbŭs āgnām Cædĕrĕ deīndĕ iŭbĕt, sōlvīque ĕx ōrdĭnĕ fūnēs.* Virg.

CÆLĀMĔN, ĭnĭs, n. *Intaglio.* SYN. Cælātūră, scūlptūră.*... *nĕque ĕnĭm clÿpĕī* cælāmĭnă *nŏrĭt.* Ovid.

CÆLĀTŎR, ōrĭs, m. *Cesellatore, scultore, intagliatore.* SYN. Scūlptŏr, ănaglÿptēs.* *Sĭt mĭhĭ prætĕrĕā cūrvūs* cælātŏr, *ĕt ălĭēr.* Iuven.

CÆLĀTŪRĂ, æ, f. *Intaglio.* SYN. Cælāmĕn, scūlptūră.* *Imprīmĭs mīra ĕst mĭhĭ* cælātūră *mŏnīlĭs.* Pass.

CÆLĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Intagliato.* SYN. Īncīsŭs, īnscūlptŭs, sīgnātŭs, ĭmprēssŭs, ēxcūsŭs, īncūsŭs.* *Gnōsĭă bīnă dăbo lēvāto lūcĭdă fērro Spīcŭlă,* cælātāmque *ārgēntō fērrĕ bĭpēnnĕm.* Virg.

CÆLĔBS, ĭbĭs, m. f. Adiect. *Celibe.* SYN. Vĭrgo, cāstŭs, īnnūptŭs, īnnūbŭs. PHR. Cōniŭgĭs ēxpērs, īgnārŭs. Nēscĭŭs ŭxōrĭs. Īgnōrāns thŏrūm. Vĭrgo īgnāră vĭrī. Cāstŭm rĕtĭnēns īnvĭŏlātă dĕcŭs. Laūdēm quām cāstæ vīrgĭnĭtātĭs hăbĕt.* *Āt sī stārĕt, ăĭt,* cælebs *sĭnĕ pălmĭtĕ trūncŭs, Nīl prætĕr frōndēs quārĕ pĕtĕrētūr hăbērĕt.* Ovid.

CÆLĒSTĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Del cielo, celeste.* SYN. Cælĭcŭs, āĕrĭŭs, æthĕrĭŭs, sīdĕrĕŭs.* *Īgnĕŭs ēst ōllĭs vĭgŏr, ĕt* cælēstĭs *ŏrīgō Sēmĭnĭbŭs.* Virg.

CÆLĬCŎLÆ, ārŭm, m. pl. *Abitatori del cielo, gli Dei.* SYN. Cælēstēs, cælĭtēs, dīvī, bĕātī, sūpĕrī, sānctī. PHR. Bĕātæ mēntēs. Fēlīcēs ănĭmæ. Āgmĭnă cælĭcă, cælēstĭă. Sānctŭs sĕnātŭs. Æthĕrĕī prōcĕrēs. Ŏlÿmpī cīvēs. Æthĕrĕī gēns īncŏlă Cælī.* *Ōmnēs* cælĭcŏlās, *ōmnēs sŭpĕra ăltă tĕnēntēs.* Virg.

CÆLĬFĔR, ă, ŭm. Adiect. *Chi porta il cielo.*... *Iăcĕt ēxtră sīdĕră tēllŭs, Ēxtra ānnī, sōlĭsquĕ vĭās, ŭbĭ* cælĭfĕr *Ātlās Āxem hŭmĕrō tōrquĕt stēllĭs ārdēntĭbŭs ăptŭm.* Virg.

CÆLĬTĒS, ŭm, m. pl. *Gli Dei.* SYN. Cælĭcŏlæ, sŭpĕrī.* Cælĭtĭbŭs *fēcīssĕ*

*mĕtūm, cūnctōsquĕ dĕdīssĕ Tĕrgă fŭgæ.* Ovid.

CÆLĬTŬS. Adverb. *Dal cielo.* SYN. Dīvīnĭtŭs. * *Dŭcĕm sălūtĭs* cælĭtŭs. Prud.

CÆLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Intagliare.* Act. SYN. Scŭlpo, īnscŭlpo, īncīdo, cūdo, ēxcūdo, sīgno, īmprĭmo. * *Ārgēntō pārtĭm, pārtĭm* cælāvĕrăt *aurō*. Ovid.

CÆLŬM, ī, n. *et* Cælī, ōrūm, m. pl. *Il cielo.* SYN. Āĕr, æthĕr, aūră, æthră, pŏlŭs, ăxĭs, ŏlўmpŭs, āstră, sīdĕră. EP. Āltūm, cēlsūm, ārdŭūm, sŭblīmĕ, prŏfūndūm, māgnūm, lātūm, vāstūm, īmmēnsūm, pūrūm, sĕrēnūm, nĭtĭdūm, plăcĭdūm, fūlgēns, rŭtĭlūm, mĭcāns, flāmmĭgĕrūm, rădĭāns, cŏrūscūm, splēndĭdūm, ārdēns, īgnĭfĕrūm, stēllāns, æthĕrĕūm, stēllātūm, sīdĕrĕūm, āstrĭfĕrūm, pīctūm, cærŭlĕūm, cŏlōrātūm, plŭvĭūm, nīmbōsūm, lĭquĭdūm, nūbĭlūm, ōblīquūm, vŏlūbĭlĕ, cōnvēxūm, vărĭābĭlĕ. PHR. Cælēstĭs aŭlă. Cælī Rēgĭă. Cælēstĕ sŏlūm. Cælī tēmplă. ōræ cælēstēs, āĕrĭæ, sŭpĕræ, æthĕrĕæ, sīdĕrĕæ. Cælĭcă rēgnă. Cælī cōnvēxă dŏmŭs. Cælēstĭă tēctă. Rēgĭă māgnă Iŏvĭs. Æthĕrĕŭs ăxĭs, vērtēx. Æthĕrĕă plăgă. Dŏmŭs sŭpĕræ. Dŏmŭs ŏmnĭpŏtēntĭs ŏlўmpi. Æthĕrĕī dŏmŭs īnclĭtă cælī. Sīdĕrĕæ sēdēs. Tēctă Tŏnāntĭs. Ātrĭă dīvūm. Rēgnă bĕātă pŏlī. Ætērnæ rēgnă pācĭs, sălūtĭs, lætĭtĭæ. PER. Ēt quōd tĕgĭt ŏmnĭă cælūm. Tēr cælō clārŭs ăb āltō Iūpĭtĕr īntŏnŭĭt. Cælō tāndem ēst mĭsĕrātŭs ăb āltō. Aūrĕă nūnc sŏlĭō stēllāntĭs rēgĭă Cælī Āccĭpĭt. Āstră tĕnēnt cælēstĕ sŏlūm. Fās īllī līmĭnă dīvūm tāngĕrĕ. Tædēt cælī cōnvēxă tŭērī. Sīdĕrĕōs cælī rĕdĭtūrŭs ăd ăxēs. Nōn ĕgŏ sīdĕrĕās āffēctō tāngĕrĕ sēdēs. Āffēctāssĕ fĕrūnt rēgnūm cælēstĕ gĭgāntēs Āggrēssī sŭpĕrīsquĕ Iŏvēm dētrūdĕrĕ rēgnīs. * *Quōd tē pĕr cælī iūcūndūm lūmĕn, ĕt aūrās, Pēr gĕnĭtōrem ōrō.* Virg.

CÆLŬM ĀSCĒNDĔRĔ. *Salire in cielo* PHR. Cælūm, āstră, *vel* sīdĕră ădīrĕ, pĕtĕrĕ. Īn cælūm, āstră, aūrās, sīdĕră fērrī, dēfērrī, tōllī, ēvĕhī. Sē sē āttōllĕrĕ īn aūrās. Sŭpĕrās ēvādĕrĕ īn aūrās. Tōllĭmŭr īn cælūm. Ădīrĕ sŭpērnă rēgnă pŏlī. Scāndĕrĕ ăd æthĕrĕās sēdēs, īn sŭpĕrās dŏmŭs. Sŭpĕr ārdŭă cælī scāndĕrĕ. Flāmmĭgĕrūm cōnscēndĕrĕ ŏlўmpūm; ārcēmquĕ pŏlī pĕr īnānĕ pĕtĕrĕ. Ēt sē Prōtĭnŭs æthĕrĕā tōllĭt īn āstră vĭā. * *Dīxĭt, ĕt īn* cælūm *pătrĭbŭs sē sūstŭlĭt ālĭs.* Prud.

Ē CÆLŌ DĒSCĒNDĔRĔ. *Scendere dal cielo.* PHR. Cælō, æthĕrĕ, ŏlўmpō lābī, dēlābī, mīttī, dēmīttī. Sūmmō dēlābŏr ŏlўmpō. Cælō dēmīttĭtŭr āltō. Dĕŭs æthĕrĕ mīssŭs ăb āltō. Cælī dēmīssŭs ăb ārcĕ. Dēlāpsŭs ăb æthĕrĕ sūmmō Dēsĭlĭt īn tērrām. * *Ipsă sŭb ōră vĭrī* cælō vēnērĕ *vŏlāntēs.* Virg.

CÆLŬM, ī, n. *Scalpello, bulino.* SYN. Scālprūm, scālpēllūm. EP. Mēntŏrĕūm, ăcūtūm, fērrĕūm, dūrūm, sŏlērs, dŏctūm. * *Æră lăbōrĭfĕrī vīvānt quæ mārmŏră* cælō *Prāxĭtĕlĭs.* Stat.

CÆMĒNTĀRĬŬS, ă, ūm. Adiect. (subaudi faber) *Muratore.* * *Făbrōquĕ* cæmēntārĭo, *ĕt făbrō fĕrrī.* (Scaz.) Scal.

CÆMĒNTŬM, ī, n. *Calce, sassi.* EP. Fīrmūm, tĕnāx, mŏbĭlĕ, stăbĭlĕ, sŏlĭdūm. * *Tīgna, ărās, stătŭās,* cæmēntūm, *săxă, mĕtāllūm.* Paul.

CÆNĔŬS, *vel* Cæneūs, ī, *vel* ĕŏs, m. *Ceneo.* EP. Māgnŭs, fōrtĭs, sŭpērbŭs, Pēllæŭs, ĕlātĕŭs. * *Cŏrpŏrĕ nōn læsō Pērrhaĕbūm* Cænĕă *vīdī.* Ovid. FAB. *Cænes antea vocabatur, et fœmina erat, a Neptuno in virum invulnerabilem mutata. Hanc Virgilius in sexum pristinum rediisse ait.* ✠ Fu questa cangiata da Nettuno in un uomo invulnerabile. Virgilio asserisce che fosse poi cangiata nel sesso primiero.

CÆNĪNĂ, aē, f. *Cenina, una delle antiche città del Lazio.* * *Tē Tătĭūs.*

*părvīquĕ Cŭrēs, Cænīnăquĕ sēnsīt.* Ovid.

CÆPĂ, æ, f. *vel* Cæpē, n. indecl. *Cipolla.* * *Cappărĭn, ĕt pūtrī* cæpās *hālēcĕ nătāntēs.* Mart.

CÆRĔ, n. indecl. *et* Cærēs, ĭtĭs, *vel* ētĭs. *Cervetere, città nella Toscana.* * *Ēst īngēns gĕlĭdūm lūcūs prŏpĕ* Cærĭtĭs *āmnēm.* Virg. *Quī* Cærētĕ *dŏmō, quī sūnt Mĭnĭōnĭs ĭn ārvīs.* Virg.

CÆRĔMŌNĬĂ, *vel* Cērĕmōnĭă, æ, f. *Cerimonia.* SYN. Rītŭs, pōmpă, cūltŭs, āppărātŭs. EP. Sacră, dīvīnă, sōlēmnĭs, fēstīvă, cĕlebrĭs, rĕlĭgĭōsă. * *Immānsuētă sŭās ŭt* cĕrĕmōnĭās. (Asclep.) Prud.

CÆRŬLĂ, ōrŭm, n. plur. (subaudi *freta*, aut *æquora*). *Il mare.* SYN. Æquŏr, mărĕ, pōntŭs, frĕtūm, pĕlăgŭs. * *Ādnīxī tŏrquēnt spūmās, ĕt* cærŭlă *vērrūnt.* Virg.

CÆRŬLĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di color turchino, azzurro, fosco, nero.* SYN. Cærŭlŭs, glaūcŭs, cæsĭŭs, mărīnŭs. * *Tūm mĭhĭ* cærŭlĕŭs *sūprā căpŭt ādstĭtĭt īmbĕr.* Virg.

CÆSĂR, ărĭs, m. *Cesare.* SYN. Iūlĭŭs. EP. Māgnŭs, ācĕr, īnvīctŭs, ēgrĕgĭŭs, māgnănĭmŭs, fĕrōx, crŭēntŭs, Mārtĭŭs, ārmĭpŏtēns, īnsīgnĭs, sŭpērbŭs, Trōiānŭs, Lătĭŭs, Tārpēĭŭs. Rōmānŭs, Hēspĕrĭŭs. PHR. Dūx Lătĭŭs, Rōmānŭs. Aūsŏnĭŭs dūctŏr. PER. Iūlĭŭs ā māgnō dēmīssūm nōmĕn Iūlō. * *Nāscētŭr pūlchrā Trōiānŭs ŏrīgĭnĕ* Cæsăr. Virg. EXPL. *Cognomen Iulii, primi Romanorum Imperatoris.* ✠ Soprannome di Giulio, primo Imperatore Romano.

CÆSĂRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Cesare.* * *Ēt quī* Cæsărĕō *iŭvĕnēs sŭb nōmĭnĕ crēscūnt.* Ovid.

CÆSĂRĬĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Cesariano, o del partito di Cesare.* SYN. Cæsărĕŭs. * *Sī Cātŏ rēddātŭr,* Cæsărĭānŭs *ĕrĭt.* Mart.

CÆSĂRĬĒS, ēī, f. *Capellatura, chioma, zazzera.* SYN. Cŏmă, crīnēs, căpīllī. EP. Aūrĕă, flāvă, pūlchră, dĕcōră, fūlvă, nĭtĭdă, rădĭāns, rŭtĭlă, crīspă, pēxă, īntōnsă, prōlīxă, flŭĭtāns, cōmptă, pēndŭlă, ēffūsă, sŏlūtă, rĕfūgă, cānă, cāndĭdă. PHR. Aūrĕă cæsărĭēs ōllīs, ātque aūrĕă vēstĭs. Pūlchrĭŏr aūrō Cæsărĭēs. Flŭĭtāns cuī pēndĕt ăb ārmīs Cæsărĭēs. Dŭbĭām lānūgĭnĭs ūmbrām Cæsărĭēs īntōnsă tĕgĭt. * ... *nūdō cuī vērtĭcĕ fūlvă* Cæsărĭēs, *nūdīque hŭmĕrī: nĕc vūlnĕră tērrēnt.* Virg.

CÆSĬCĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Azzurro, di color celeste.* * *Tūnĭcām rāllām, tūnĭcām spīssām, līntĕŏlūm* cæsĭcĭūm. Plau.

CÆSĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di color celeste.* SYN. Glaūcŭs, cærŭlŭs, cærŭlĕŭs, sŭbvĭrĭdĭs, vitrĕŭs. Cæsĭō *vĕnĭām ŏbvĭŭs lĕōnī.* (Hend.) Catul.

CÆSTŬS, ūs, m. *Strumento, con cui giocavano anticamente, fatto con alcune pelli, al fine delle quali erano delle palle di piombo.* EP. Dūrŭs, crūdŭs, plūmbĕŭs, vălĭdŭs, grăvĭs, grăvĭdŭs, īngēns, īmmānĭs, crŭēntŭs, lĕthālĭs, lĕthĭfĕr, ærĭsŏnŭs, Gaētūlŭs, Oēbălĭŭs, Trōiānŭs, Ĕrўcīnŭs, Hērcŭlĕŭs. PHR. Īndŭĭt ĕt gĕmĭnōs īmmānī pōndĕrĕ cæstūs. Mănĭbūsquĕ īndūcĕrĕ cæstūs. Trōiānōs ēxŭĕ cæstūs. Oēbălĭī cōĕūnt īn prælĭă cæstūs. Cæstĭbŭs īngĕmĭnānt īctūs, ĕt pēctŏrĕ vāstōs Dānt sŏnĭtūs. Hīc iŭvĕnēs dūrīs ārmātī cæstĭbŭs ībānt. * *Lībrāvīt dēxtrā mĕdĭā īntēr cŏrnŭă* cæstūs. Virg.

CÆSŪRĂ, æ, f. *Taglio.* SYN. Cæsĭō, scīssūră, īncīsĭō. * *Ēxtīmă mēmbrōrūm cīrcūm:* Cæsūră *tămĕn sē īncŏlŭmēm præstăt.* Luc.

CÆSŬS, ă, ūm. Adiect. *Percosso, tagliato, ucciso.* SYN. Pērcūssŭs, īctŭs, ābscīssŭs, sēctŭs. * *Nōmĕn ĭdēm rāmō, quī* cæsŭs *ăb ārbŏrĕ pūrā.* Ovid.

CĂĪCŬS, ī, m. *Fiume della Misia, or detto Castri, o Chiay.* * *Săxōsūmquĕ sŏnāns Hўpănĭs, Mўsūsquĕ* Căīcŭs. Virg.

CĀĬĒTĂ, æ, f. *Gaeta, città nell'Italia. È anche il nome della nutrice di Enea.* EP. Ǣnēĭă, Trōiānă, Dārdănă, Ĭlĭăcă.* *Tū quŏquĕ lĭtŏrĭbūs nōstrīs, Ǣnēĭă nūtrīx, Ǣtērnām mŏrĭēns fāmām* Cāiētă *dĕdĭstī*. Virg.

CAĪN, *vel* Caīnŭs, ī, m. *Caino.* EP. Crūdēlĭs, sævŭs, īmmānĭs, atrōx, dīrŭs, crŭēntŭs, ĭnīquŭs, nĕfāndŭs, īmpĭŭs, scĕlēstŭs, īmprŏbŭs, scĕlĕrātŭs. PHR. Frātērnā cædĕ crŭēntŭs. Cūiŭs tēlō māctātŭs Ăbēlŭs. Frātērnō prīmŭs tērrām quī sānguĭnĕ tīnxĭt. * *Quō tē præcĭpĭtāt răbĭēs tŭă, pērfĭdĕ* Căīn? Prud. * *Ărvă* Căīn, *dūrīs vērtēbāt pīnguĭă rāstrīs.* Vict. HIST. *Primogenitus Adami filius, qui Abelem fratrem interfecit, quod huius sacrificia Deo gratiora essent.* ✠ Il primo figlio d'Adamo, il quale uccise suo fratello Abele, cui odiava, perchè i sacrifizi di esso erano più grati a Dio, che i suoi.

CAĪNĬGĔNĂ, æ, m. *Discendente di Caino.* * *Nāmquĕ* Căīnĭgĕnūm *cūm sē cōniūnctă prŏfānīs Dāmnāssēt thălămīs īn pēiūs prōnă iŭvēntūs.* Vict.

CĂĪPHĂS, æ, m. *Caifasso.* * *Cōntĭnŭō ād trīstēs* Căīphæ *dēdūcĭtŭr ædēs.* Sedul. * *Īmpĭă blāsphēmī cĕcĭdīt dŏmŭs ēccĕ* Căīphæ. Prud. HIST. *Princeps sacerdotum apud Iudæos, quo tempore* CHRISTUS *vivebat in terra.* ✠ Primo sacerdote dei Giudei al tempo di GESÙ CRISTO.

CĀĬŬS, ī, *vel* Cāiŭs, ī, m. *Nome d'alcuni Romani.* * Cāĭŭs *hānc lūcēm gēmmā mĭhĭ Iūlĭŭs ālbā Sīgnăt.* Mart. * *Lānguēntēm* Cāiūm *mŏrĭtūrūm dīxĕrăt ōlīm Eūnŏmŭs, ēvāsīt fātī ŏpĕ, nōn mĕdĭcī.* Auson.

CĂLĂ, æ, f. *Bastone.* * *Scīndĕ pŭēr* călam, *ūt călĕās, ēt dīvĭdĕ flāmmīs.* Lucil.

CĂLĂBĔR, abră, abrūm. Adiect. *Di Calabria.* * *Ēst ĕtĭam īllĕ mălūs* Călăbrīs *īn sāltĭbŭs ānguĭs.* Virg.

CĂLABRĬĂ, æ, f. *Terra d'Otranto.* SYN. Mēssāpĭă, Œnotrĭă, Sălēntīnă, Iāpўgĭă. * *Nōn æstŭōsæ grātă* Călābriæ *ārmēntă.* (Alcaic.) Horat.

CĂLĂĬS, ĭs, m. *Calai.* * *Vēlă lăbōrāntēm* Călăīn *sūbnēctĕrĕ mālō.* Stat. FAB. *Boreæ et Orithyæ filius, qui cum Zethe fratre, uterque alis instructus, in Argonautarum expeditione Colchos profecti sunt. Harpyias Phinei regnum infestantes fugarunt. Ab Hercule interfecti in ventos sunt commutati.* ✠ Calai, figlio di Borea e di Oritia, il quale in un con Zeta suo fratello, alati ambedue, fece parte della spedizione degli Argonauti. Essi misero in fuga le Arpie, che infestavano il regno di Fineo. Tolti di vita da Ercole vennero trasformati in venti.

CĂLĂMĪNTHĂ, æ, f. *Nepitella (erba).* * *Spōntĕ sŭā* cālămīnthă *fĕrīs nāscētŭr īn āgrīs.* Pass.

CĂLĂMĪSTĔR, strī, m. *Ferro da arricciare i capelli.* SYN. Călămīstrūm, Călămīstrŭs.* *Volsēllæ, pēctēn, spĕcŭlūm,* călămīstrūm *mĕūm.* Plaut.

CĂLĂMĪSTRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Increspato, arricciato.* SYN. Pēxŭs, ōrnātŭs, călămīstrō ĭnūstŭs. * *Tēmpŏrăque, ēt nārēs,* călămīstrātīquĕ *căpīllī.* Anon.

CĂLĂMĬTĀS, ātĭs, f. *Calamità, disgrazia.* SYN. Clādēs, strāgēs, dŏlŏr, mălūm, mĭsĕrĭă, dāmnūm, ēxĭtĭūm, ēxcĭdĭūm. EP. Ădvērsă, grăvĭs, ānxĭă, trīstĭs, lānguĭdă, vĭŏlēntă, sōllĭcĭtă. PHR. Ădvērsŭs cāsŭs. Ădvērsă fŏrtūnă. Rēs dūræ, ārdŭæ, ădvērsæ.

Discrīmĭnă rērūm. * *Nĕc hūnc rĕpulsūm tŭă sĕntīrĕt* călămĭtās. Phaed.

CĂLĂMĬTŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Calamitoso, dannoso, pernizioso, disgraziato.* * *In călămĭtōsō rīsūs ĕtiam īniūrĭa ĕst.* (Iamb.) P. Syr.

CĂLĂMŬS, ī, m. *Canna.* SYN. Cūlmŭs. stĭpŭlă, ărūndo, cānnă. || *Flauto.* SYN. Ăvēnă, fĭstŭlă, tībĭă, cĭcūtă. || *Dardo, freccia.* SYN. Tēlūm, săgīttă, spīcŭlūm. || *Penna, calamo.* SYN. Pēnnă. EP. Agrēstĭs, tĕnŭĭs, pălūstĕr, frăgĭlĭs, mōllĭs, blāndŭs, lĕvĭs, ārgūtŭs, rĕsŏnāns, cănōrŭs, grăcĭlĭs, dūlcĭsŏnŭs. PHR. Pān prīmŭs călămōs cērā cōniūngĕrĕ plūrēs īnstĭtŭĭt. Nēc călămīs sōlum æquĭpărās, sēd vōcĕ măgistrūm. Lūdĕrĕ quæ vēllēm călămō pērmīsĭt ăgrēstī. * *Cūr nōn, Mopsĕ, bŏnī quŏnĭām cōnvĕnĭmŭs ambō: Tū călămōs īnflārĕ lĕvēs, ĕgŏ dīcĕrĕ vērsūs Hīc cŏrўlīs mīxtās īntĕr cōnsēdĭmŭs ūlmōs?* Virg.

CĂLĂTHĪSCŬS, ī, m. *Cesterella, piccolo paniere.* * *Vēllĕră vīrgātī cūstōdībānt* călăthīscī. Catul.

CĂLĂTHŬS, ī, m. *Cestella, paniere.* SYN. Cīstă, cănīstrūm, cīstŭlă, fīscĭnă, fīscēllă. EP. Plēnŭs, căpāx, rĕfērtŭs, ăpērtŭs, pătēns, pătŭlŭs, flōrĭgĕr, ŏdōrŭs, flagrāns, rĕdŏlēns, nēxŭs, vīrgātŭs, tēxtĭlĭs, vīmĭnĕŭs. PHR. Vās vīmĭnĕ tēxtūm. PER. Hūc ădĕs, ō fōrmōsĕ pŭĕr, tĭbĭ līlĭă plēnīs Ēccĕ fĕrūnt Nўmphæ călăthīs. Nūnc vīmĭnĕ tēxtōs īrrīdēns călăthōs fŏlĭīs āgrēstĭbŭs īmplĕt. Cĕrĕrēmquĕ cănīstrīs ēxpĕdĭūnt. Ărĭdă dē călăthō prōmēbāt frāgă cŏlūrnō. * *Hæc īmplēt lēntō* călăthōs *ē vīmĭnĕ tēxtōs.* Ovid.

CĂLCĀNĔŬM, ĕī, n. *Calcagno.* SYN. Cālx, tālŭs. * *Cōntĭnŭīs rīmīs* călcānĕă *scīssă rĭgēbānt.* Virg.

CĂLCĂR, ārĭs, n. *Sprone, incitamento.* SYN. Ăcūlĕŭs, stĭmŭlŭs. EP. Dūrūm, sævūm, ăcūtūm, rĭgĭdūm, fērrĕūm, crŭēntūm, stēllātūm, crēbrūm, ādmōtūm, sŭbĭtūm, vēlōx, rĕpĕtītūm. PHR. Cālx fērrĕŭs, ærĕŭs. Cālx fērrātŭs ærātŭs. PER. Cālcārĭbŭs īnstăt. Ūrgĕt ĕquūm. Ēquī lătŭs tūndĭt. Ēquūm īncĭtăt, fătīgăt. Dōctŭs ĕquī fŏdĕre ærātīs cālcārĭbŭs ārmōs. Sævīs cālcārĭbŭs ūrgēnt. Seū spūmāntĭs ĕquī fŏdĕrēt cālcārĭbŭs ārmōs. Quādrŭpĕdēmquĕ cĭtūm fērrātō cālcĕ fătīgăt. * ... *laudātăquĕ vīrtūs Crēscĭt, ĕt īmmēnsūm glōrĭă* cālcăr *hăbĕt.* Ovid.

CĀLCĀRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di calcina.* * *Cāsu īnvēntă lŏcīs fōrnāx* cālcārĭă *vāstō.* Mant.

CĀLCĀTŎR, ōrĭs, m. *Chi pesta nel tino i grappoli.* * *Ut nūdās rūptās sāltăt* cālcātŏr *īn ūvās.* Calp.

CĀLCĀTŬS, ă, ūm Partic. *Calcato, pigiato.* SYN. Prōcūlcātŭs, vĭŏlātŭs, cōntēmptŭs. PHR. Cālcāndō prēssŭs. * *Caūssă vĭæ ēst cŏniūx īn quām* cālcātă *vĕnēnūm Vīpĕră dīffūdĭt.* Ovid.

CĀLCĔĀMĔNTŬM, ī, n. *Scarpa.* SYN. Cālcĕārĭūm, cālcĕŭs, cālcĕāmĕn. *Plantīs* cālcĕāmēntă *dīssŏlūtīs.* Prud.

CĀLCĔĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Calzato.* * *Quī dīxīt căpŭt ēssĕ* cālcĕātūm. (Phal.) Mart.

CĀLCĔO, ās, ārĕ. *Calzare.* Act. * *Cuī* cālcĕāndōs *nēmŏ cōmmīsīt pĕdēs.* Phaed.

CĀLCĔŎLĀRĬŬS, ĭī, m. *Calzolaio.* * *Prōpōlæ, līntĕōnēs,* cālcĕŏlārĭī. Plaut.

CĀLCĔŎLŬS, ī, m. *Piccola scarpa, scarpetta.* * Cālcĕŏlūm *pĕdĭbūs, ĕt ūtrūmquĕ pĕrīndĕ gĕrēntēs.* Fil.

CĀLCĔŬS, ī, m. *Scarpa.* EP. Āptŭs, ūtĭlĭs, cōmmŏdŭs, ātĕr, nĭgĕr, lĕvĭs, hăbĭlĭs. PHR. Vīncŭlă plāntæ. Vīnclă pĕdūm. Nēxæ tĕgmĭnă plāntæ. Cīrcūmdătă vīncŭlă plāntīs. PER. Taūrĕă nūdātīs cīrcūmdăt tĕgmĭnă plāntīs. * *Cōllĭgĕ, Cīnnă, tŏgām;* cālcĕŭs *ēccĕ pĕrĭt.* Mart.

CĂLCHĀS, āntĭs, m. *Calcante.* SYN. Thēstŏrĭdēs. EP. Aūgŭr, vātēs, vērŭs, vērāx, præscĭŭs, prōvĭdŭs. PHR. Ăt vērī prōvĭdŭs, aūgŭr Thēstŏrĭdēs, vīncēmŭs, ăĭt.* *Ēxtēmplō tēntāndă fŭgā cănĭt æquŏră* Cālchās. Virg. HIST. *Thestoris filius, augur Græcorum tempore belli Troiani.* ✠ Figlio di Testore, augure de' Greci nel tempo della guerra Troiana.

CĂLCĬTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Calcitrare, tirar de' calci.* Neut. SYN. Rĕcālcitro. PHR. Tērrām, *vel* hŭmūm cālcĕ fĕrīrĕ, pĕdĕ tūndĕrĕ, pērcŭtĕrĕ. Cālcĭbŭs aūrās vērbĕrārĕ.* Cālcĭtrăt, *ēt pŏsĭtās aspērgĭt sānguĭnĕ mēnsās.* Ovid.

CĂLCĬTRO, ōnĭs, m. *vel* Cālcitrōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Calcitroso, che tira calci.** *Clāmăt, prŏcŭl sī quēm vĭdĕt īre ăd sēsē* cālcĭtrōnēm. Plau.

CĂLCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Premere, pestare co' piedi.* Act. SYN. Cōncŭlco, prōcŭlco, tĕro, āttĕro, ōbtĕro, cōntĕro. ‖ *Sprezzare.* SYN. Tēmno, cōntēmno, āspērnŏr, dēspĭcĭo. PHR. Mīstăquĕ crŭŏr cālcātŭr ărēnā. Cōllă Tўrānnōrūm mĕdĭā cālcābăt ĭn ūrbĕ.* *Nēc vĭdīssĕ săt ēst: dūrūm* cālcāvĭmŭs *æquŏr.* Ovid.

CĂLCŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Calcolatore.* * *Nēc* cālcŭlātŏr, *nēc nŏtārĭŭs vēlōx.* Mart.

CĂLCŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Calcolare, far computo.* Act. SYN. Nŭmĕro, dīnŭmĕro, sūppŭto, cōmpŭto.

CĂLCŬLŬS, ī, m. *Sassolino, calcolo, conto.** Cālcŭlŭs *īmmītēm dēmīttĭtŭr ātĕr ĭn ūrnām.* Ovid.

CĂLĔCŬTŪM, *vel* Cālĭcūtūm, ī, n. *Calecut, regno delle Indie.* EP. Fĕrāx, flōrĭfĕrūm, ămœnūm, lætūm.* *Iam* Călĕcūtēnsēs, *gēns nostro īncōgnĭtă mūndō.* Mant.* *Ăt* Călĭcūtī *rēgnă sī pĕtūnt nĭgrī.* (Scaz.) EXPL. *Indiarum regnum in Provincia Malabar, piperis, et aliorum aromatum ferax, mira aeris temperie gaudens.* ✠ Regno nella provincia di Malabar, abbondante molto di pepe, e d'altri aromati, ove l'aria è molto dolce e temperata.

CĂLĒDŎNĬĂ, æ, f. *Scozia, propriamente la parte settentrionale di essa.* SYN. Scōtĭă.

CĂLĒDŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Della Scozia.* SYN. Scōtŭs.* *Quīntĕ* Călēdŏnĭōs *ŏvĭdī vīsūrĕ Brĭtānnōs.* Mart.

CĂLĔFĂCĬO *vel* Cālfăcĭo, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Scaldare.* Act. SYN. Fŏvĕo. PHR. Călōrĕ recrĕo, fŏvĕo. Călōrēm āddo.* *Hīc ŭbĭ pērcălŭīt,* călĕfēcītque *ōmnĭă cīrcūm.* Lucret.

CĂLĒNDÆ, ārūm, f. plur. *Calende, il primo del mese.* PHR. Prīmă dĭēs mēnsĭs.* *Mārtĭs Rōmānī fēstæ vēnērĕ* Călēndæ. Tibull.

CĂLĒNDĀRĬŪM, ĭī, n. *Calendario.** *Claūstră rēnŏvāt quŏd vŏcānt* Călēndārī. (Scaz.) Gaz.

CĂLĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Esser caldo.* Neut. SYN. Călēsco, călĕfīo, ārdĕo, sīccŏr, ēxsīccŏr, fērvĕo, ūrŏr, ārdĕo, æstŭo. PHR. Thūrĕ călēnt āræ, sērtīsquĕ rĕcēntĭbŭs hālānt. * *ōmnĭs ŏdōrātīs īgnĭbŭs āră* călĕt. Ovid.

CĂLĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Scaldarsi.* Neut.* *Ēst Dĕŭs ĭn nōbīs, ăgĭtāntĕ* călēscĭmŭs *īllō.* Ovid.

CĂLĒTŪM, ī, n. *Calais, città e porto di Piccardia.* EP. Bēlgĭcūm, Gāllĭcūm, fōrtĕ, pŏtēns, īnsīgnĕ, æquŏrĕūm.

CĂLĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Caldo.* SYN. Călēns, călĕfāctŭs, ārdēns, īgnītŭs, ārdēscēns, flāmmĕŭs, tōrrĭdŭs, fērvēns, fērvĭdŭs. * *īllĕ răpīt* călĭdūm *frūstrā dē pēctŏrĕ tēlūm.* Virg.

CĂLĬĒNDRŪM, ī, n. *Cuffia, parrucchino.* * *Cānĭdĭæ dēntēs, āltūm Săgānæ* călĭēndrūm *ēxcĭdĕrĕ.* Hor.

CĂLĬGĂ, æ, f. *Calza, sorta di scarpa da soldato.* SYN. Ocrĕă. * *Caīūs*,

*cŏgnōmĕn* Călĭgæ *cuī căstră dĕdērŭnt.* Aus.

cĂlĭgātŭs, ă, ŭm. Adiect. *Calzato.* syn. Ocrĕātŭs. * *Ădiŭtŏr gĕlĭdŏs vĕnĭăm* căllĭgātŭs *ĭn ăgrŏs.* Iuv.

cĂlĭgĭnōsŭs, ă, ŭm. Adiect. *Oscuro, fosco.* syn. Cālĭgāns, ŏbscūrŭs, ātĕr, ŭmbrōsŭs, nĭgĕr, ŏpācŭs, nūbĭlŭs, tĕnebrōsŭs. * . . . *fŭtūrī tĕmpŏrĭs ĕxĭtŭm* Cālĭgĭnōsā *nŏctĕ prĕmĭt Dĕŭs.* (Alcaic.) Hor.

cĂlīgo, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Oscurarsi, offuscarsi.* Neut. syn. ŏbscūrŏr, ăbscŏndŏr, tĕgŏr, ŏpĕrĭŏr. || *Vedere poco, esser cieco.* syn. Cæcŭtĭo. per. Tĕnebrīs ăbscŏndŏr, tĕgŏr, ŏpĕrĭŏr. Cālĭgĭnĕ vēlŏr, cĭngŏr, ŏbdūcŏr, ĭnvŏlvŏr. * . . . *ŏmnĕm quæ nŭnc ŏbdŭctă tŭēntī Mŏrtālēs hĕbĕtăt vīsŭs tĭbi, ĕt hŭmĭdă cīrcŭm* Cālĭgăt, *nūbem ĕrĭpĭăm.* Virg.

cĀlīgo, ĭnĭs, f. *Tenebre, nebbia, caligine.* syn. Ŭmbră, nŏx, tĕnebræ. ep. Ātră, nigră, pĭcĕă, cæcă, ŏbscūră, crăssă, dēnsă, tăcĭtă, nŏctūrnă, ŏpācă, trīstĭs, gĕlĭdă, hŏrrĭdă, tĕtră, lūrĭdă, fūmōsă, tŭrpĭs, squāllĭdă, Stўgĭă, tĕnebrōsă, sŏmnĭfĕră. phr. Cæcæ cālīgĭnĭs hŏrrŏr. per. Cŭm nŏx ŏbscūrā lætās cālĭgĭnĕ tĕrrās ŏccŭlŭĭt. Cælŭm spīssā cālĭgĭnĕ tĕrrās prēssĭt, tēxĭt. * *Quĭs glŏbŭs, ō cīvēs,* cālĭgĭnĕ *vŏlvĭtŭr ătră?* Virg.

cĂlĭgŭlă, æ, m. *Caligola, cognome di C. Cesare, quarto imperatore de' Romani.* ep. Sævŭs, crūdēlĭs, ĭmpĭŭs, nĕfāndŭs, pĕrfĭdŭs, scĕlĕrātŭs. * *Căiŭs, cŏgnōmĕn* Călĭgæ *cuī căstră dĕdērŭnt.* Aus. hist. *Imperator Romanus, a caligis, quas margaritis refertas primus gestavit, vel a caligis militaribus, sic appellatus.* ✠ Imperatore Romano, così chiamato, perchè fu il primo che portasse le calze.

cĀlĭstō, ŭs, *et* ōnĭs, f. *Calisto.* syn. Ărctŏs, Pārrhăsĭs, Ŭrsă, Hĕlĭcē, Cўnŏsūră, Lўcāŏnĭs. ep. Pūlchră, fōrmōsă, vĕnŭstă, Ărcădĭă, Nōnacrĭnă, Tĕgĕæă, Lўcāŏnĭă. phr. Pārrhăsĭă Vĭrgo. Lўcāŏnĕ nātă. Tĕgĕæă pŭēllă. * *ĭntĕr Hămădrўădĕs iăcŭlătrīcĕmquĕ Dĭānăm* Cālistō *săcrī pārs fŭĭt ūnă chŏrī.* Ovid. fab. *Nympha, Lycaonis Arcadiæ regis filia, quæ ab Iove compressa, Arcadem filium in sylvis peperit. Hæc postea a Iunone in ursam commutata, et in cælo collocata, ubi maiorem Ursam efficit.* ✠ Ninfa figliuola di Licaone re dell'Arcadia, la quale ebbe da Giove un figlio, detto Arcade: essa poi fu cangiata da Giunone in un'orsa, e collocata da Giove nel cielo, ove si chiama *l' Orsa maggiore.*

cĂlĭx, ĭcĭs, m. *Calice, bicchiero.* syn. Crātēr, scўphŭs, pătĕră, cўăthŭs, cўmbĭŭm, pŏcŭlŭm, cārchēsĭŭm. ep. Aŭrĕŭs, aūrātŭs, ărgĕntĕŭs, ĕbūrnŭs, vitrĕŭs, crўstāllĭnŭs, cælātŭs, lūcĭdŭs, căvŭs, plēnŭs, fœcūndŭs, căpāx, prŏfūndŭs, gĕmmĕŭs, pĕrspĭcŭŭs. * *Fœcŭndī* călĭcēs *quĕm nōn fēcērĕ dĭsērtŭm?* Hor.

cĂllĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser pratico.* Neut. syn. Scĭo, tĕnĕo, āgnōsco, cŏgnōsco, nōvī, ĭntēllĭgo. * *Lēgĭtĭmŭmquĕ sŏnŭm dĭgĭtīs* căllēmŭs, *ĕt aŭrĕ.* Hor.

cĂllĭdē. Adv. *Con astuzia.* syn. Āstūtē, dŏlōsē. * *Nōn sē pĕtēntĕ* căllĭdē. Fort.

cĀllĭdĭtās, ātĭs, f. *Astuzia, sottigliezza.* syn. Āstūtĭă, fraūs, dŏlŭs, vērsūtĭă, făllācĭă. ep. Caūsă, făllāx, āstūtă, lătēns, ŏccūltă, sōlērs, ĭnīquă, ĭmprŏbă, dŏlōsă, mĕdĭtātă. * *Nōn hăbŭĭt tēmpŭs, quŏ Crēssĭă rēgnă vĭdērĕt Āptĭŭs: ō mīră* căllĭdĭtātĕ *vĭrŭm!* Ovid.

cĀllĭdŭs, ă, ŭm. Adiect. *Astuto, sottile, destro.* syn. Āstūtŭs, sōlērs, văfĕr, caūtŭs, vērsūtŭs, sūbtĭlĭs, fāl-

lāx, dŏlōsŭs.* *Dīxĕrīs ēgrĕgĭē, nōtŭm sī* cāllĭdă *vērbŭm Rēddĭdĕrīt iūnctūră nŏvŭm.* Horat.

CĂLLĬMĂCHŬS, ī, m. *Callimaco.* SYN. Bāttĭădēs. EP. Dōctŭs, pĕrītŭs, sūbtīlĭs, fācūndŭs, Clārĭŭs, Cȳrēnæŭs.* Călĭmăchī *nŭmĕrīs nōn ēst dīcēndŭs Ăchīllēs.* Ovid. HIST. *Poeta Cyrenensis, Batti filius, elegiis insignis.* ✠ Poeta Cirenese, figlio di Batto, eccellentissimo nell'elegie.

CĂLLĬŎPĒ, ēs, f. *Calliope, Musa eccellentissima ne'versi eroici.* *Vōs, ō* Cāllĭŏpē, *prĕcŏr āspīrātĕ cănēntī.* Virg.

CĂLLĬRHŎĒ, ēs, f. *Calliroe.* *Ēt quōs* Cāllĭrhŏē *nŏvĭēs ērrāntĭbŭs ūndīs īmplĭcăt.* Stat. EXPL. *Fons in agro Attico, novem habens fistulas* enneacrunos *ideo cognominatus.* ✠ Fonte vicino ad Atene, ove l'acqua esce da nove bocche.

CĂLLĬS, ĭs, m. *Calle, strada stretta.* SYN. Vĭă, ĭtĕr, trāmĕs, sēmĭtă. EP. Ărctŭs, āngūstŭs, rēctŭs, lātŭs, trītŭs, făcĭlĭs, ōccūltŭs, sēcrētŭs.* *Rāră pĕr ōccūltōs dūcēbāt sēmĭtă* cāllēs. Virg.

CĂLLĬSTHĔNĒS, ĭs. m. *Callistene.* EP. Aūdāx, lībĕr, săpĭēns. HIST. *Philosophus Alexandro Magno familiaris, sed ob nimiam libertatem, atque gravitatem, postea regi odiosus fuit. Nunquam enim adduci potuit, ut Alexandrum adoraret Persarum more, quapropter eum rex, truncatis membris, abscissisque auribus, ac naso deformatum cum cane in cavea clausum circumferri iussit; diuque tortum tandem necavit.* ✠ Filosofo molto famigliare d'Alessandro, il quale cadde poi nella sua disgrazia, e gli venne in grandissimo odio per la troppa libertà ed ardire. Non volle giammai costui adorare Alessandro all'usanza de'Persiani. Per lo che Alessandro comandò che gli si tagliassero i membri, ed anche le orecchie, e sformato nel volto fosse chiuso insieme con un cane in una gabbia di ferro, e finalmente dopo vari tormenti l'uccise.

CĂLLŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Calloso.* PER. Cāllīs ōbdūctŭs, āspĕr, rĭgēns.* *Hānc nĭhĭl clādēm* cāllōsă *sŭpērbĭă dūxĭt.* Alcim.

CĂLLŬM, ī, n. *Callo.* SYN. Cāllŭs. * *Prōptĕrĕāquĕ fĕrē rēs ōmnēs, aūt cŏrĭō sūnt, Aūt sētā, aūt cōnchīs, aūt* cāllo, *aūt cōrtĭcĕ tēctæ.* Lucret.

CĂLO, ōnĭs, m. *Servo di soldato, bagaglione.* SYN. Lĭxă. EP. Vīlĭs, rōbūstŭs, strēnŭŭs.* *Sāmbūcām cītĭŭs* cālōni *āptāvĕrĭs āltō.* Pers.

CĂLŎR, ōrĭs, m. *Calore, caldo.* SYN. Ărdŏr, æstŭs, fērvŏr. EP. Ărdēns, īgnītŭs, ūrēns, fērvĭdŭs, tōrrēns, vălĭdŭs, ārĭdŭs, īngēns, æstīvŭs, vītālĭs, nātīvŭs, sēgnĭs, pĭgĕr, īgnāvŭs, īnfēstŭs, lēthĭfĕr, ēxĭtĭōsŭs. PHR. Cālŏr ōssă rĕlīquĭt. Ūssĭt ĕt Ætnæūs pēctŏra ădūstă cālŏr. Tōrrēntī sēmpēr sĭtĭt ūstă cālōrĕ. Ēt lāssa æstīvō mēmbră cālōrĕ lĕvăt. * *Māgnăquĕ cūm māgnō vĕnĭĕt trītūră* cālōrĕ. Virg.

CĂLPĒ, ēs, f. *Monte, detto Gibilterra, nella Spagna.* EP. Āltă, ēxcēlsă, ārdŭă, Maūră, Maūrūsĭă, Ĭbēră, Hēspĕrĭă, Tārtēsĭă, Hērcŭlĕă, ōccĭdŭă. PHR. Quā sūbĭt ēxcēlsām Tēthȳs īntērflŭă Cālpēn. Āngūstāsquĕ frĕtī faūcēs prĕmĭt ārdŭă Cālpē.* *Cōndĭdĕrāt iām Sōlĭs ĕquōs Tārtēsĭă* Cālpē. Aus. EXPL. *Mons in extremis Hispaniæ finibus, e regione oppositam habens Abylam Mauritaniæ montem, qui duo montes, Herculis columnæ, vulgo appellantur.* ✠ Monte negli ultimi confini della Spagna, in fronte del monte Abila nella Mauritania: questi due monti sono chiamati *le due colonne d'Ercole.*

CĂLTHĂ, æ, f. *Fiorrancio.* EP. Pūlchră, ŏdōră, flōrēns, vĕnūstă, lūtĕă,

rŭbēns, lūtĕŏlă, flāmmĕŏlă.* *Mollĭă lutĕŏlă pīngĭt văccīnĭă* cālthā. Virg.

CĂLŬMNĬĂ, æ, f. *Calunnia, ingiuria.* SYN. Probrŭm, ŏpprobrĭŭm, cōnvīcĭŭm, īniūrĭă, crīmĕn, id. *criminatio.* EP. Dūră, atrōx, grăvĭs, mōrdāx, vĭŏlēntă, tūrpĭs, fœdă, prāvă, ĭnīquă, hŏstīlĭs, nŏxĭă, fŭrēns, scĕlĕrātă.* *Quō dĕnte ŏbnītēns spīnōsă* călŭmnĭă *pŭgnĕt.* Prud.

CĂLŬMNĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Calunniatore.* *Ĕt dēlātŏr ĕs, ĕt* călŭmnĭātŏr. (Phaleuc.) Mart.

CĂLŬMNĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Calunniare.* Depon. SYN. Dētrăho, cōnvīcĭŏr. PHR. Cōnvīcĭă dīcĕrĕ, iāctārĕ, vŏmĕrĕ, fūndĕrĕ, ēffūndĕrĕ.* Călŭmnĭārī *sī quĭs aŭtēm vŏlŭĕrĭt.* Phaed.

CĂLVĀRĬĂ, æ, f. *Cranio, teschio.* SYN. Cālvă.* *Gōlgŏthă lŏcŭs ēst, căpĭtĭs* cālvārĭă *quŏndām.* Tert.

CĂLVĬTĬĒS, ēī, f. *vel* Cālvĭtĭŭm, ĭī, n. *Calvezza.* *Tēstă hŏmĭnĭs, nūdŭm iăm cŭtĕ* cālvĭtĭŭm. Aus.

CĀLVO, ĭs, ĕrĕ. Act. *vel* Cālvŏr, ĕrĭs. Depon. *Ingannare.* *Sī nōn ĭt căpĭto īnquĭt, ĕum; ēt sī* cālvĭtŭr, *ĕndō Fĕrtŏ mănŭm.* Lucill.

CĀLVŬS, ă, ŭm. Adiect. *Calvo.* PHR. Cālvĭtĭē nūdŭs.* Cālvŭs *ĕquēs, căpĭtī sŏlĭtŭs rĕlĭgārĕ căpīllŏs.* Claud.

CĀLX, cālcĭs, m. f. *Calcagno.* SYN. Tālŭs. EP. Dūrŭs, āspĕr, fōrtĭs, fŭgāx, văgŭs, ăgĭlĭs. || f. *Calcina.* EP. Ārĭdă, cāndēns, cāndĭdă, ūrēns, tĕnāx, fērvēns, dīlūtă.* *Cōmmīsīt lăpĭdēs dīlūtă* cālcĕ *sŭbāctōs.* Pass.

CĂLЎDŌN, ōnĭs, f. *Città detta Ayton.* EP. Āltă, pūlchră, īmpĭă, Ætōlă, Mĕlĕāgrēă, mōnscrĭfĕră.* *Āltă iăcēt* Cằlўdōn, *lūgēnt iŭvĕnēsquĕ, sĕnēsquĕ.* Ovid.

CĂLЎDŌNĬĂ, æ, f. *Calidonia, paese della Grecia.* SYN. Ætōlĭă, Cằlўdōnĭs.

CĂLЎDŌNĬS, ĭdĭs, f. Adiect. *Di Calidonia.* *Plāngūnt ōră sĭmŭl* Cằlў-dōnĭdĕs *ĭŭvĕnīnæ.* Ovid.

CĂLЎDŌNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Calidonia.* SYN. Ætōlŭs.* *Hāctĕnŭs Ænīdēs Vĕnŭlūs* Cằlўdōnĭă *rēgnă Peūcĕtĭōsquĕ sĭnūs, Mēssāpĭăque ārvă rĕlīnquĭt.* Ovid.

CĂLЎPSŌ, ūs, *et* ōnĭs, f. *Calipso.* EP. Atlāntĭăs, ŏgўgĭă, Nēptūnĭă, pūlchră, fāmōsă, æquŏrĕă.* *ō quŏtĭēs īllūm dŏlŭīt prŏpĕrārĕ* Cằlўpsō! Ovid. HIST. *Nympha Oceani, seu Atlantis et Tethyos filia, quæ in Ogygia, ubi regnabat, Ulyssem naufragum hospitio excepit.* ✠ Ninfa figlia dell'Oceano, o d'Atlante e di Teti, regina dell' isola Ogigia, ove ricevè in ospizio Ulisse, il quale avea fatto naufragio.

CĂLЎX, ўcĭs, m. *Bottone di fiore, come di rosa.* *Gēmmāntīsquĕ rŏsæ* cằlўcēm *pōrrēxĭt ŏdōrŭm.* Pass.

CĂMĂRĪNĂ, æ, f. *Camarana.* ... *ēt fātīs nūmquām cōncēssă mŏvērī Āppārēt* Cằmărīnă *prŏcŭl, cāmpīquĕ Gĕlōnī.* Virg. EXPL. *Palus Siciliæ iuxta oppidum eiusdem nominis, cuius aquæ cum pestem fœtore suo gignerent, consuluerunt Apollinem, cuius oraculum fuit:* Camarinam non esse movendam: *neglecto tamen Apollinis responso, exsiccaverunt paludem, per quam mox ingressi hostes irruperunt. Hinc manavit proverbium,* Camarinam, movere, *pro eo quod est* sibi malum arcessere. ✠ Palude nella Sicilia, le di cui acque, per la gran puzza che tramandano, cagionano per sino la peste.

CĀMBĔRĬŬM, ĭī, n. *Sciamberì, capitale della Savoia.* EP. Laŭrĕātŭm, plānŭm, nŏbĭlĕ, dēlĭcĭōsŭm, aūgūstŭm, fōrtĕ, vĕtŭstŭm, pŏpŭlōsŭm. PHR. Sēdēs Prīncĭpĭbŭs dīlēctă sŭīs. Rēgĭă quōndām Dŭcŭm Săbaūdĭæ. Ūrbs mūnītă cāstrīs. Tŏgātīs ūrbs pŏpŭlōsă vĭrīs. Dēlĭcĭīs cōnsĭtă tēllŭs.

CĂMBȲSĒS, æ, m. *Cambise, re della Persia.* * Cāmbȳsēs *longī pŏpŭlōs pērvēnĭt ăd ævī*. Lucr.

CĂMĒLLĂ, æ, f. *Vaso.* * *Tam lĭcĕt appŏsĭtā, vĕlŭtī crātērĕ*, cămēllā *Lac nĭvĕam pōtēs, purpŭrĕamquĕ săpam*. Ovid.

CĂMĒLŬS, ī, m. *Cammello.* SYN. Drŏmăs. EP. Māgnŭs, grāndĭs, ĭngēns, rōbŭstŭs, vēlōx, cĭtŭs, cĕlĕr, hĭrtŭs, hĭrsūtŭs, dēfōrmĭs, ĭmmānĭs, pătĭēns.* *Dēfōrmĭs pŏtĕrūnt ĭmmānĭă mēmbră* cămēlī. Iuv.

CĂMĔRĂ, æ, f. *Volta* SYN. Ărcŭs, fōrnĭx, tēstūdo. EP. Aūrātă, mĭcāns, splēndĭdă, fŭlgĭdă, præclāră, ĕbūrnă, mārmŏrĕă, pīctă, cŏrūscă, rŭtĭlă, cūrvātă, pēndēns, cōnvēxă, sĭnŭātă.* *Nēc* cămĕra *aūrātās ĭntēr ĕbūrnă trăbēs*. Prop.

CĂMĔRĂCĒŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Cambrai.* * *Clāssĭs sĭstĭt ĭtĕr, quā sē* Cămĕrācĕă *rūră*. Mant.

CĂMĔRĂCŬM, ī, n. *Cambrai, città nei Paesi bassi.* * *Ē mŏdĭcō vīcō* Cămĕrăcum *ēxcrēvĭt ĭn ūrbēm*. Ped.

CĂMĔRĀTŬS, ă, ŭm. Particip. *Fatto a volta.* SYN. Cūrvŭs, cūrvātŭs, flēxŭs, ĭnflēxŭs, sĭnŭōsŭs.* *Ĭn* cămĕrātă *vĭdēs aūrō fāstīgĭă pūrō?* Pass.

CĂMĬLLĂ, æ, f. *Camilla.* EP. Pūlchră, fōrtĭs, Ămāzōn, gĕnĕrōsă, bēllātrīx, Vōlscă, Prīvērnĭă. PHR. Prīvērnĭă vĭrgo. Vĭrgo dīlēctă Dĭānæ.* · . . *mātrĭsquĕ vŏcāvĭt Nōmĭnĕ Cāsmĭllæ, mūtātā pārtĕ*, Cămīllām. Virg. HIST. *Volscorum regina, Metabi et Casmillæ filia, quæ Turno adversus Æneam suppetias tulit.* ✠ Regina de' Volsci, figlia di Metabo e di Casmilla, che diede soccorso a Turno nella guerra che fece contro Enea.

CĂMĬLLŬS, ī, m. *Camillo.* EP. Māgnŭs, fōrtĭs, ĭnvĭctŭs, Tōrquātŭs, fātālĭs, māgnănĭmŭs. * *Āspĭcĕ Tōrquātum, ēt rĕfĕrēntēm sīgnă* Cămīllūm. Virg. HIST. *Romanorum suæ ætatis clarissimus, qui Gallos Senones Roma expulit.* ✠ Gran capitano romano, il quale scacciò i Francesi da Roma.

CĂMĪNŬS, ī, m. *Camino, focolare, fornace.* SYN. Fōrnāx. EP. Ārdēns, călĭdŭs, flăgrāns, ĭgnĭtŭs, fūmāns, ĭgnĭvŏmŭs, ănhēlāns, ăvĭdŭs, tōrrēns, vŏrāx, fŭrēns, rŭtĭlŭs, ātĕr, Vūlcānĭŭs, nĭgĕr, tērrĭfĭcŭs, crĕpĭtāns, hōrrĭsŏnŭs. PHR. Rūptīs flāmmām ēxpīrārĕ cămīnīs. Lāmĭnă Cȳclōpum ēxcŏquĭtūr flāgrāntĕ cămīnō. Īnsŭlă tērrĭfĭcīs Ætnæ cĕlĕbrātă cămīnīs.* *Īncūde āssĭdŭā, sēmpērque ārdēntĕ* cămīnō. Iuv.

CĂMMĂRŬS, ī, m. *Gambero.* * *Sēd tĭbĭ dīmĭdĭō cōnstrĭctŭs* cāmmărŭs *ōvō Pōnĭtŭr*. Iuv.

CĂMŒNÆ, ārŭm, f. plur. *Le Muse.* SYN. Mūsæ, Āŏnĭdēs, Cāstălĭdēs, Pĭĕrĭdēs, Ŏlȳmpĭădēs. EP. Āttĭcæ, Cāstălĭæ, Mæŏnĭæ, Pĭĕrĭæ, Cecrŏpĭæ, sacræ, ætērnæ, dōctæ, ārgūtæ, dūlcēs, cănōræ, vōcālēs, dūlcĭsŏnæ. PHR. Nŏvēm sŏrōrēs. Hĕlĭcōnĭs ălūmnæ. Dĕæ Pārnāssī iŭgă sacră cŏlēntēs. Āŏnĭæ, *vel* Cāstălĭæ sŏrōrēs, pŭēllæ, vĭrgĭnēs. Chŏrŭs Pĭĕrĭŭs. Cāstălĭdūm tūrbă nŏvēnă. Dōctī cŏhōrs Hĕlĭcōnĭă Phœbī. Āŏnĭī tūrbă nŏvēnă iŭgī.* *Āltērnīs dīcētĭs, ămānt āltērnă* Cămœnæ. Virg.

CĀMPĀNĂ, æ, f. *Campana.* EP. Raūcă, clāră, sŏnāns, rĕsŏnāns, cănōră, vōcālĭs, āltĭsŏnă.* *Æs quŏquĕ, cuī nōmēn nōstrās* cāmpānă *pēr ōrās*. Mant.

CĀMPĀNĬĂ, æ, *Campagna di Roma e di Napoli.* EP. Fērtĭlĭs, dīvĕs, fĕrāx, fœcūndă, Cĕrĕālĭs, Bācchĭcă, pīnguĭs, vītĭfĕră.* *Nōn tĭbĭ sī prĕtĭūm* Cāmpānĭă *tērră dărētŭr*. Tibull.

CĀMPĀNŬS, ă, ŭm, Adiect. *Di Campagna.* * *Ēt Căpȳs, hĭnc nōmēn* Cāmpānæ *dūcĭtŭr ūrbī*. Virg.

CĂMPĒ, ēs, *et* Cāmpă, æ, f. *Bruco.* SYN. Ērūcă. * *Īmplĭcĭtūs cōnchæ līmax, hĭrsūtăquĕ* cāmpē. Colum.

CĂMPĔSTĔR, ĭs, m. *vel* Cāmpēstrĭs ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Campestre, di campagna, di pianura.* *Lūdĕrĕ quī nēscĭt,* cāmpēstrĭbŭs *abstĭnĕt ārmīs.* Hor.

CĀMPŬS, ī, m. *Campo, campagna.* SYN. Ăgĕr, tērră, tēllūs, hŭmŭs, rūră, iūgĕră, sŏlŭm, plānĭtĭēs. EP. Lātŭs, plānŭs, pătēns, vāstŭs, pătŭlŭs, ăpērtŭs, spătĭōsŭs, fĕrāx, fērtĭlĭs, dīvĕs, fēlīx, frūgĭfĕr, pīnguĭs, ŏpīmŭs, flōrĭgĕr, grāmĭnĕŭs, hērbĭdŭs, sīccŭs, sēgnĭs, ārĭdŭs, stĕrĭlĭs, ărēnōsŭs. PHR. Frĕquēns hērbīs. Fērtĭlĭs ūbĕrĕ. Flāvēscēns frūgĭbŭs, spīcīs. Vēstītŭs grāmĭnĕ. Pīnguĭs lætō ūbĕrĕ. Vērnāns Cĕrĕālī grāmĭnĕ. PER. Lūdĭt hērbōsō pĕcŭs ōmnĕ cāmpō. Sēgnēm pătĭērĕ sĭtū dūrēscĕrĕ cāmpŭm. Flōrēntēs cāmpōs rĭgŭŭs pērlābĭtŭr āmnĭs. Cōnspĭcĭt īn plānōs hōstēm dēscēndĕrĕ cāmpōs. Plānŭs ĕrāt, lātēquĕ pătēns prŏpĕ mœnĭă cāmpŭs.* *Gaudĕt ĕquīs cănĭbŭsque, ĕt ăprīcī grāmĭnĕ* cāmpī. Hor.

CĂMŬRŬS, ă, ŭm. Adiect. *Torto, piegato.* SYN. Sīmŭs, cūrvŭs, īncūrvŭs, flēxŭs, rēflēxŭs.* *Tūm lōngō nūllŭs lătĕrī mŏdŭs; ōmnĭă māgnă Pēs ĕtĭam, ēt* cămŭrīs *hīrtæ sŭb cōrnĭbŭs aurēs.* Virg.

CĀNĂ, æ, f. *Cana città della Galilea, nella tribù di Zabulon, ove Gesù Cristo fece il primo miracolo, convertendo l'acqua in vino alle nozze, alle quali egli insieme coi suoi discepoli fu invitato.* EP. Fēlīx. PHR. Chrīstī prōdĭgĭo īnclĭtă prīmō Cōnvīvā Chrīstō fēlīx.

CĀNĂDĂ, æ, f. *Il Canadà, provincia dell'America.* SYN. Nŏvă Frāncĭă. EXPL. *Amplissima Americæ regio, ubi multæ Francorum coloniæ.* ✠ Paese dell'America, in cui abitano molti Francesi.

CĂNĀLĬS, ĭs, m. f. *Canale.* SYN. Rīvŭs, ālvĕŭs, tŭbŭs. ‖ *Condotto, cannone d'acqua.* SYN. Tŭbŭs, fīstŭlă. EP. Ārctŭs, āngūstŭs, lōngŭs, lātŭs, pătŭlŭs, căvŭs, ōccūltŭs, cūrvŭs, flēxŭs, rĭgŭŭs, īrrĭgŭŭs, plūmbĕŭs, īlīgnŭs, ărūndĭnĕŭs. PHR. Rŭĭt āctă rĕpēntĕ cănālĭbŭs ūndă. Vĭrĭdēs rĕcrĕārĕ cănālĭbŭs hōrtōs. Hīc quŏquĕ mūltĭfĭdīs dīvīsă cănālĭbŭs ūndă. Vĭtĭātō fīstŭlă plūmbō Ēiăcŭlātŭr ăquās.* *Cūrrēntem īlĭgnīs pŏtārĕ* cănālĭbŭs *ūndām.* Virg.

CĂNĂNÆĂ, æ, f. *Cananea, paese della Siria.* SYN. Cănănītĭs, Iūdæă.

CĂNĂNÆŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Cananea.* PHR. Cănănītĭdĕ nātŭs.

CĂNĀRĬĂ, æ, f. *Canaria, isola.* EP. Fĕrāx, āmplă, dīvĕs. EXPL. *Insula in mari Atlantico, Fortunatis insulis propinqua; sic dicta a magnorum canum multitudine ingenti. Hodie omnes illæ insulæ, quas antiqui* Fortunatas *appellabant, uno nomine* Canariæ *vocantur, quarum nobilissima est Palma, seu Madera, saccharo et vino præstantissimo celebris.* ✠ Isola nell'Africa la più grande delle Canarie, vicina alle isole dette dagli antichi *Fortunate.* Queste isole si chiamano tutte *Canarie* per la gran moltitudine di cani. La più celebre di queste è Palma, o Madera abbondante di zuccaro e di vino.

CĂNCĒLLĀRĬŬS, ĭī, m. *Cameriere, cancelliere.* EP. Æquŭs, iūstŭs, grăvĭs, prūdēns, īntĕgĕr, īllūstrĭs, clārŭs, nōbĭlĭs, rēgĭŭs. PHR. Rēgĭæ mēntĭs Īntērprĕs. Quī rēgīs mēntēm pŏpŭlīs, ēdīctăquĕ sūmmă Dēclārăt.

CĂNCĒLLĪ, ōrŭm, m. plur. *Cancelli, ferrate.* EP. Āngūstī, tĕnŭēs, rārī, pătēntēs, cōnspĭcŭī.* Cāncēllīs *prīmōs īnsĕrŭīssĕ pĕdēs.* Ovid.

CĀNCĔR, crī, *et* cāncĕrĭs, m. *Granchio, gambero.* EP. Tārdŭs, lēntŭs, pĭgĕr, īgnāvŭs, tēstūdĭnĕŭs, rŭbēns, mūltĭpēs, rŭbĭcūndŭs, tūrpĭs, ōbscœ-

nŭs, āmnĭcŏlă, lĭtŏrĕŭs, flŭvĭātĭlĭs, ăquŏrĕŭs. PHR. Sī tēstūdĭnĕūs mŏvĕăt sŭă brāchĭă cāncĕr. || *Cancro (segno celeste).* EP. Ārdēns, cālĭdŭs, flagrāns, tŏrrēns, īgnītŭs, fērvēns, fērvĭdŭs, ūrēns, ădūstŭs, æstīvŭs, æstĭfĕr, răbĭdŭs, vĭŏlēntŭs, sīccŭs, ārĭdŭs, sĭtĭēns, sĭtĭbūndŭs, plŭvĭālĭs, æquŏrĕŭs. PHR. Cāncrī sīdŭs, āstrūm, sīgnūm. Cāncrī tŏrrĭdŭs īgnĭs. Tŏrrĭdă, *vel* fērvēntĭă brāchĭă Cāncrī. Æstīvī căvă tĕrgŏră Cāncrī. Cāncĕr ăquātĭlĕ sīgnūm. Ăquārūm Cāncĕr ălūmnŭs. Sōlĕ pĕrūstŭs. Cōncăvă lĭtŏrĕī fērvēbānt brāchĭă Cāncrī. Cūm prĕmĭt æquŏrĕī Sōl hūmĭdă brāchĭă Cāncrī. Sōl ăbĭt ē gĕmĭnīs, ēt Cāncrī sīgnă rŭbēscūnt. ŏctĭpĕdĭs Cāncrī tĕrgă sĭnīstră tĭmē. * Cāncĕrĭs *ăt vērtăt mētăs ăd sōlstĭtĭālēs.* Lucret. EXPL. *Unum ex duodecim zodiaci signis, quod Sol intrat mense Iunio, et in quo solstitium fit. In hoc astrum mutatus fuit ex fabula Cancer ab Hercule occisus.* ✠ Uno de' dodici segni dello zodiaco, in cui il Sole entra nel mese di Giugno, quando si fa il solstizio. Fingono i poeti che un granchio ucciso da Ercole fu mutato in questa costellazione. || *Canchero, infermità.* EP. Ăcērbŭs, ĕdāx, mōrdāx, rōdēns, vŏrāx, sērpēns, lēthālĭs, mŏrtĭfĕr, īmmĕdĭcābĭlĭs, īnsānābĭlĭs, lĭvĭdŭs, putrĭdŭs.* *Ūtquĕ mălūm lātē sŏlĕt īmmĕdĭcābĭlĕ* cāncĕr *Sērpĕrĕ, ēt īllæsās vĭtĭārĕ āddĕrĕ pārtēs.* Ovid.

CĀNDĀX, ăcĭs, *vel* Cāndăcē, ēs, f. *Candace regina dell'Etiopia al tempo d'Augusto Imperatore Romano. Chiamavasi anche con questo nome un'altra regina, pur anche dell'Etiopia, la quale ammaestrata nella fede cristiana da un suo eunuco, fu poi convertita ad essa fede da S. Filippo Diacono, con tutto il regno.* EP. Pĭă, dēdĭtă Chrīstō.* *Ātque ăpŭd Eŭnūchūm rēgīnæ* Cāndăcĭs *ăctō.* Mant.

CĀNDĒLĂ, æ, f. *Candela.* SYN. Cērĕŭs, fāx, tædă. EP. Cērĕă, pīnguĭs, ārdēns, clāră, mĭcāns, lūcēns, rădĭāns, trĕmŭlă, īgnĭfĕră, rŭtĭlāns, flāmmĭvŏmă. * *Mē, quēm Lūnă sŏlēt dēdūcĕrē, vēl brĕvĕ lūmēn* Cāndēlæ, *cŭiŭs dīspēnsŏ, ēt tēmpĕrŏ fīlūm.* Iuven.

CĀNDĒLĀBRŬM, ī, n. *Candeliere.* EP. Aŭrĕūm, ārgēntĕūm, ærĕūm, līgnĕūm, ĕbūrnūm, prĕtĭōsūm.* *Dē* cāndēlābrō *māgnă lŭcērnă tĭbī.* Mart.

CĀNDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Imbianchire, esser bianco.* Neut. SYN. Cāndēsco, cāndĭco, ālbĕo, ālbēsco, cānēsco.* *Ūt lēvĭs absūmptīs paūlātīm vīrĭbŭs īgnĭs īpsĕ lătēt, sūmmō* cāndĕt *īn īgnĕ cĭnĭs.* Ovid.

CĀNDĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Divenir bianco.* Neut. SYN. Ālbēsco, cānēsco. || *Accendersi, infiammarsi.* SYN. Ārdĕo, īgnēsco, īncāndēsco.* *Fērvēntēsque aūrās vēlŭt ē fōrnācĕ prŏfūndā ōrĕ trăhĭt, cūrrūsquĕ sŭōs* cāndēscĕrĕ *sēntĭt.* Ovid.

CĀNDĬĂ, æ, f. *Candia.* SYN. Crētă, Cūrētĭs, Gŏrtȳnĭs, Hĕcătŏmpŏlĭs. EP. Āĕrĭă, dīvĕs, fērtĭlĭs, vīnĭfĕră, nōbĭlĭs, Mīnōĭă, săgīttĭfĕră. PER. Tērră Cūrētĭs. Mīnōĭă tēllūs. Ārvă Gnōssĭă, Dīctæă, Gōrthȳnĭă. EXPL. *Insula maris Mediterranei celeberrima, ac vini optimi ferax, hodie Turcarum subiecta ditioni.* ✠ Isola nel mare Mediterraneo, abbondantissima di malvagia, dominata ora dal Turco.

CĀNDĬDĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Vestito di bianco.* SYN. Ālbātŭs, ālbŭs, cāndĭdŭs. || *Chi aspira a qualche cosa.* SYN. Āspīrāns.* *Chrīstŭs īllīc* cāndĭdātīs *præsĭdēt cŏhōrtĭbŭs.* (Troch.) Prud.

CĀNDĬDĒ. Adv. *In bianco.** *Cūm cŏrōnā,* cāndĭdē *vēstītŭs.* Plaut.

CĀNDĬDŬLŬS, ă, ūm. Adiect. diminut. *Bianchetto.** *Ēxtă ēt* cāndĭdŭlī *dīvīnă, tŏmācŭlă pōrcī.* Iuv.

CĂNDĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Bianco, chiaro, lucente, puro, sereno.* SYN. Ālbŭs, cānēns, cānēscēns, ālbēscēns, cāndēscēns, lāctĕŭs, nĭvĕŭs, ĕbŭrnĕŭs, ārgēntĕŭs. || *Sincero.* SYN. Ingĕnŭŭs, sīncērŭs. || *Innocente.* SYN. Intĕgĕr, innŏcēns, īnnŏcŭŭs, īnnŏxĭŭs. PER. Cāndōrĕ tīnctŭs, īndūtŭs, fūlgēns, ōrnātŭs, dĕcōrŭs. Quī cāndōrĕ nĭvēs, cāndōre āntĕīrĕt ŏlōrēs.* *Nūbĕ sŏlēt pūlsā* cāndĭdŭs *īrĕ dĭēs.* Ovid.

CĂNDŎR, ōrĭs, m. *Candidezza, candore.* SYN. Ālbēdo. * *Quī* cāndōrĕ *nĭvēs āntĕīrēt, cŭrsĭbŭs aūrās.* Virg.

CĀNĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Cānēsco, ĭs, ĕrĕ. *Esser canuto.* Neut. SYN. Ālbĕo, ālbĭco, cāndĕo, cāndēsco, cāndĭco. * *Tēmpŏrĭbūs gĕmĭnīs* cānēbāt *spārsă sĕnēctūs.* Virg.

CĀNĪ, ōrŭm, m. pl. *Canizie, capelli bianchi.* SYN. Cānĭtĭēs. EP. Ālbī, nĭvĕī, tūrpēs, mōrōsī, sōrdēntēs, gĕlĭdī, hŏnōrātī. PHR. Cānī crīnēs, căpīllī, cānă cŏmă, cæsărĭēs. PER. Iām mĭhĭ dētĕrĭŏr cānīs āspērgĭtŭr ætās. Mōrōsīs nōndūm squāllēnt tĭbĭ tēmpŏră cānīs. Āt mĕă iām nĭvĕī cīrcūmdānt tēmpŏră cānī.* *Intĕr hŏnōrātōs mĕdĭō dē vērtĭcĕ* cānōs. Ovid.

CĂNĪCŬLĂ, æ, f. *Cagnuola, canicola.* SYN. Cănĭs Sīrĭŭs. EP. Ārdēns, īgnītă, flagrāns, tōrrĭdă, călēns, fērvĭdă, sīccă, ārĭdă, īgnĭvŏmă, æstīvă, sĭtĭēns, sĭtĭbūndă, æstĭfĕră, pigră, sēgnĭs, ĭnērs, īnsānă, vēsānă, fŭrēns, fŭrĭōsă, dāmnōsă, mōrbōsă, ēxĭtĭōsă, lēthālĭs, pēstĭfĕră. PHR. Cănĭs æstīvŭs, æstĭfĕr, Ērĭgŏnēĭŭs. Sīrĭŭs ārdŏr. Æstīvŭm, *vel* Īcărĭŭm sīdŭs. PER. Stērĭlēs ēxūrīt Sīrĭŭs āgrōs. Cūm căpŭt āttōllīt vēsānă cănīcŭlă. Sīccās īnsānă Cănīcŭlă mēssēs Iāmdūdŭm cŏquĭt. Tōrrĕt ĕt ēxhaūstās cūm sīccă Cănīcŭlă faūcēs. Quā nūllŭm tērrīs vĭŏlēntĭŭs ādvĕnĭt āstrŭm: Cūm Cănĭs ēxūrīt sĭtĭēntēs fērvĭdŭs āgrōs. Sĭtĭēns cūm iām Cănĭs haūsĕrĭt ūndās. Călĭdī cūm sīdĕrĭs æstū Dēpōnīt flāvās ānnŭă tērră cŏmās. Sōl lĭcĕt ādmōtō tēllūrēm sīdĕrĕ fīndăt, Ēt mĭcĕt Īcărĭī stēllă prŏtērvă Cănĭs. * *Nēc grăvĕ tē tēmpūs, sĭtĭēnsvĕ* Cănīcŭlă *tārdĕt.* Ovid. EXPL. *Signum cœleste, quod cum Sol percurrit, calores sunt maximi. Fingunt poetæ, canem esse Icarii et Erigones.* ✠ Segno celeste, in cui ritrovandosi il Sole, eccita grandissimi calori. Fingono i poeti, che questo fosse un cane d'Icaro e d'Erigone, morto pel dolore della perdita de' suoi padroni.

CĂNĬDĬĂ, æ, f. *Canidia, moglie di Naplo, la quale fu accusata da Orazio per istrega.* EP. Imprŏbă, vĕnēfĭcă. * Cānĭdĭa *āfflāssēt pēiŏr sērpēntĭbŭs Āfrīs.* Hor.

CĂNĪNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di cane, canino.* * *Īndĕ* cănīnă *fŏrō lātrāt făcūndĭă tōtō.* Iuv.

CĂNĬS, ĭs, m. *Cane, o cagna.* SYN. Lўciscă, Mŏlōssŭs. EP. Ācĕr, fōrtĭs, aūdāx, īntrĕpĭdŭs, mōrdāx, lătrātŏr, vōcĭfĕr, īmpăvĭdŭs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, sēdŭlŭs, īnsōmnĭs, cūstōs, fīdŭs, fĭdēlĭs, cŏmĕs, aūrītŭs, ŏdōrŭs, săgāx, cĕlĕr, lĕvĭs, vēlōx, cĭtŭs, ănhēlŭs, pērnīx, prŏpĕrŭs, răpāx, răpĭdŭs, trūx, fĕrŭs, ăvĭdŭs, crūdēlĭs īnfēstŭs, hōrrēndŭs, atrōx, īmmĭtĭs, fŭrēns, hīrsūtŭs, ārmīllātŭs, vēnātĭcŭs. PHR. Cūrsū fōrtĭs, Pĕdĭbŭs cĕlĕr. Nārĕ săgāx. Nārĭbŭs ācĕr. Tūrbă cănūm. Vĭgĭlēs, prōvĭdă tūrbă, cănēs. Cŏmĭtēs, sēdŭlă tūrbă, cănēs. PER. Ŏdōră cănūm vīs. Tūrbă cīrcūmsŏnă lātrăt. Hōstēm sævīs lātrātĭbŭs ūrgĕt. Fūrēsquĕ prŏcŭl lātrātĭbŭs ārcĕt. Prōdĭt clāmōrĕ fĕrām. Āgĭtăt īn sūmmīs sāltĭbŭs āprōs. Cănēs quĭbŭs ēst aūdācĭă præcēps, Vēnāndīquĕ săgāx vīrtūs. Dŏmŭs āltă Mŏlōssīs Pērsŏnŭĭt. Cănūm lātrātĭbŭs æthĕr īntŏnăt. Sævītquĕ că-

nūm lātrātŭs ĭn aūrās. Cănĭs ōccūltōs ăgĭtābāt Bēlgĭcŭs āprōs. Sæpĕ cănēs frūstrā nĕmŏrōsīs mōntĭbŭs ērrānt. In nĕmŭs īrĕ lĭbĕt, prēssīsque īn rĕtĭă cērvīs. Hōrtārī cĕlĕrēs pēr iŭgă sūmmă cănēs. * *Vēnātōr cūrsū* cănĭs, *ĕt lătrātĭbŭs īnstăt.* Virg.

cănĭs cælēstĭs. *Cane (segno celeste). Vide supra* Canicula. syn. Sīrĭŭs, cănīcŭlă. ep. Æstīvŭs, ārdēns, flagrāns, cālĭdŭs, fērvĭdŭs, ūrēns, tōrrĭdŭs, īgnĭvŏmŭs, sīccŭs, ārĭdŭs, sĭtĭēns, sĭtĭbūndŭs, Icărĭŭs, Erĭgŏnēĭŭs. phr. Dūm prĕmĭt Ætnæōs Cănĭs Erĭgŏnēĭŭs æstūs. Est Cănĭs, Icărĭūm dīcūnt, quō sīdĕrĕ mōtō, Tōtă sĭtĭt tēllūs, prærĭpĭtūrquĕ sĕgĕs. Undă sŭb æstīvūm nōn ădĕūndă Cănēm. Vĕnĭt ĕnĭm tēmpŭs, quō tōrrĭdŭs æstŭăt āēr, Incĭpĭt ēt siccō fērvĕrĕ tērră cănĕ. * *Sēd* cănĭs *æstīvōs ōrtūs vītārĕ sŭb ūmbrā Ārbŏrĭs, ād rīvūm prætĕrĕūntĭs ăquæ.* Tibull.

cănīstrŭm, ī, n. *et* Cănīstĕr, trī, m. *Canestro, cesta, corba.* syn. Cīstă, călăthŭs, cīstŭlă. ep. Lātūm, pătŭlūm, căvūm, căpāx, cōncăvūm, plēnūm, grăvĭdūm, nēxūm, vīmĭnĕūm, fragrāns, ŏdōrĭfĕrūm. phr. Cĕrĕrēmquĕ cănīstrīs Expĕdĭūnt. Prūnăque, ĕt īn pătŭlīs rĕdŏlēntĭă mālă cănīstrīs. * *Pūră cŏrōnātīs pōrtābānt sācră* cănīstrīs. Ovid.

cānĭtĭēs, ēī, f. *Canutezza.* syn. Cānī. || *Vecchiezza.* syn. Sĕnēctă, sĕnĭūm, sĕnēctūs. ep. Ālbă, cāndēns, nĭvĕă, prīscă, vĕtŭs, ānnōsă, lōngævă, sĕnīlĭs, mōrōsă, prōlīxă, ēffūsă, īncūltă, īmpēxă, rāră, ārĭdă, frīgĭdă, tūrpĭs, sōrdĭdă, squāllēns, squāllĭdă, prūdēns, hŏnōrātă, săpĭēns, vĕnĕrāndă. phr. Cānūm căpŭt. Cānă, ālbă, ālbēntĭă tēmpŏră. Cānī căpīllī. Cānă sĕnēctūs. per. Iām mĭhĭ cānĭtĭēs pūlsīs mĕlĭōrĭbŭs ānnīs Vĕnĕrăt, āntīquās mīscŭĕrātquĕ cŏmās. Cui plūrĭmă mēntō Cānĭtĭēs īncūltă iăcĕt. Tūrpēm cānĭtĭēm pătī. Māgnă fŭĭt quōndām căpĭtĭs rĕvĕrēntĭă cānī, Inquĕ sŭō prĕtĭō rūgă sĕnīlĭs ĕrăt. Iām mĕă Cycnæās ĭmĭtāntūr tēmpŏră plūmās. * Cānĭtĭēmquĕ *sĭbi, ĕt lōngōs prōmīsĕrăt ānnōs.* Virg.

cānnă, æ, f. *Canna.* syn. Ărūndo, călămŭs, cĭcūtă, fīstŭlă. ep. Lōngă, tĕnĕră, lēvĭs, trĕmŭlă, grăcĭlĭs, ārgūtă, vĭrĭdĭs, strīdŭlă, pălūstrĭs, flūmĭnĕă. phr. Strīdĕt sēptēnīs cānnă fŏrāmĭnĭbŭs. Rīpă trĕmŭlīs cīrcūmdătă cānnīs. Ārgūtā rĕvŏcāns ād rōscĭdă pāscŭă cānnā. * *Nīl prætĕr sălĭcēs crāsăquĕ* cānnă *fŭĭt.* Ovid.

cānnăbĭnŭs, ă, ūm. Adiect. *Di canape.* * Cānnăbĭnās *nūtrīs sȳlvās, quām cōmmŏdă nōstrō.* Grat.

cānnăbĭs, ĭs, f. *Canape, canapo.* syn. Cānnăbūm. * *Tūn' mārĕ trānsĭlĭās? tĭbĭ tōrtā* cānnăbĕ *fūltō Cœnă sĭt īn trānstrō?* Pers.

cānnæ, ārūm, f. plur. *Canne, ora Canna distrutta.* ep. Insīgnēs, grăvēs, cĕlebrēs, fērālēs, crŭēntātæ. phr. Insīgnēs Rōmānō spūmāntēs sānguĭnĕ Cānnæ. * *Caūssă mălī. Cēdānt fērālĭă nōmĭnă* Cānnæ. Luc. expl. *Vicus Apuliæ, apud quem Annibal ingenti clade Romanos affecit.* ✠ Città della Puglia, ove Annibale riportò una gran vittoria de' Romani.

cānnēnsĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di Canne.* * ... *pūgnāmquĕ sĭnĭstrām* Cānnēnsem, *ĕt vērsōs ād pĭă vōtă Dĕōs.* Prop.

căno, ĭs, cĕcĭnī, cāntūm, ĕrĕ. *Cantare.* Act. syn. Cānto, cōncĭno, mŏdŭlŏr. phr. Cāntūs dărĕ, ēxērcērĕ. Dūlcēs cāntārĕ mŏdōs. Cāntū, cōncēntū āĕră mūlcērĕ. Prēssō dărĕ gūttŭrĕ cāntūs. Lĕpĭdō plaūdĕrĕ cāntū. Cāntū fāllĕrĕ, *vel* sōlārī cūrās, tædĭă, ōtĭă, lăbōrēm. Vōcēs īnflēctĕrĕ cāntū. Cārmĕn ăb ōrĕ, *seu* gūttŭrĕ fūndĕrĕ, prō-

mĕrĕ. Līquĭdūm fūndĕrĕ ăb ōrĕ mĕlōs. Lætōs ōrĕ cĭĕrĕ mŏdōs. Mūsām mĕdĭtārī. Tōllĕrĕ ĭn āstră sŏnōs. Mŏdŭlārī ărūndĭnĕ cārmĕn. PER. Ārmă vĭrūmquĕ cănō. Īmĭtātūr Pānă cănēndō. Tē vĕnĭēntĕ dĭē, tē dēcēdēntĕ cănēbăt. Cīrcūm pŭĕrī īnnūptæquĕ pŭēllæ Săcră cănūnt. Ārgūtā mŏdŭlātūr cārmĭna vōcĕ. Spīrāre īncĭpĭūnt dūlcēs cūm pēctŏrĕ cāntūs. Nōs ŏtĭă vītæ Sōlāmūr cāntū. Īntĕrĕā lōngūm cāntū sōlātă lăbōrēm. Dŏcŭĭt vōcēs īnflēctĕrĕ cāntū. Tītȳrĕ lēntŭs ĭn ūmbrā Fōrmōsām rĕsŏnārĕ dŏcēs Ămăryllĭdă sylvās. Dōctăquĕ mēllĭflŭĭs vērtĕrĕ vērbă sŏnĭs. * *Sīcĕlĭdēs Mūsæ, paulō māiōră că*nāmŭs. Virg.

CĂNŌN, ŏnĭs, m. *Regola.* SYN. Lēx, nōrmă, rēgŭlă.* *Īs dēmum ēxcēssĭt Grāmmătĭcōs* cănŏnēs. Auson.

CĂNŌPĒŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Canopo.* SYN. Cănōpĭcŭs.* *Grată* Cănōpēīs *īncŏlă lĭtŏrĭbŭs.* Catul.

CĂNŌPŬS, ī, m. *Città, od isola dell' Egitto.* EP. Ārgīvŭs, Phărĭŭs, Ămȳclæŭs, Lăgæŭs, Spārtānŭs, Pēlūsĭăcŭs. * *Nām quă Pēllæī gēns fōrtūnātă* Cănōpī *Ăccŏlĭt ēffūsō stāgnāntēm flūmĭnĕ Nīlūm.* Virg. EXPL. *Insula maris Mediterranei, non procul ab Alexandria, cum urbe quæ nunc* Damiata *dicitur.* ✠ Isola nel mar Mediterraneo, vicina ad Alessandria, ove credesi da alcuni essere la città di *Damiata*, da altri però forse meglio *Canopo*, detta *Bechir o Bichieri.*

CĂNŎR, ōrĭs, m. *Canto.* SYN. Cāntŭs, sŏnŭs, cōncēntŭs. * *Mœnĭă Phœbææ strūctă* cănōrĕ *lyræ.* Ovid.

CĂNŌRŬS, ă, ūm. Adiect. *Sonoro, canoro.* SYN. Sŏnāns, sŏnōrŭs, rĕsŏnāns, vōcālĭs, strĕpēns, strīdŭlŭs, ārgūtŭs, rĕsŏnŭs. * *Rārĕ dăpēs părăt īllĕ sŭō, tūrbāmquĕ* cănōrām *Cōnvŏcăt.* Ovid.

CĀNTĂBĔR, abră, brūm. Adiect. *Guascone, di Guascogna, o di Biscaglia.* SYN. Cāntabrĭcŭs.* Cāntăbĕr *ānte ōmnēs hyĕmīsque, æstūsquĕ, fămīsquĕ.* Sil.

CĀNTĀMĔN, ĭnĭs, n. *Incantesimo.* SYN. Cāntŭs, cārmĕn, īncāntātĭo. * *Ō ŭtĭnām măgĭcæ nōssēm* cāntāmĭnă *Mūsæ!* Prop.

CĀNTĀTŎR, ōrĭs, m. *Cantore.* * Cāntātōr *Cycnūs fūnĕrĭs īpsĕ sŭī.* Mart.

CĀNTĀTRĪX, īcĭs, f. *Cantatrice.* * *Īmplōrēt cĭthărās,* cāntātrīcēsquĕ *chŏrēās.* Claud.

CĀNTHĂRĬS, ĭdĭs, *vel* Cānthărĭdă, æ, f. *Canterella, animaletto verde, rosso, e nero, adoperato pei visciga*toi. * Cānthărĭdūm *sūccōs, dāntĕ pă*rēntĕ, *bĭbās.* Ovid.

CĀNTHĂRŬS, ī, m. *Bicchiere, tazza, gondola, piccola nave.* * *Ēt grăvĭs āttrītā pēndēbāt* cānthărŭs *ānsā.* Virg.

CĀNTHĒRĬŬS, ĭī, m. *Cavallo castrato, ovvero palo da sostener le viti.* * Cānthērī *mŏnĕō mālĕ nōtă pĕtōrĭtă vītēs.* Aus.

CĀNTHŬS, ī, m. *Cerchio della ruota.* * *Vērtēntēm sē sē frūstrā sēctābĕrĕ* cānthūm. Pers.

CĀNTĬCŬM, ī, n. *Canzone, cantico.* SYN. Cāntŭs, cārmĕn, cāntĭlēnă. * Cāntĭcă *quī Nīlī, quī Gādītānă sŭsūrrăt.* Mart.

CĀNTĬLĒNĂ, æ, f. *Cantilena, canzone.* * *Fōrs ēt hæc sōmnūm tĭbĭ* cāntĭlēnă *Sapphĭcō suādēt mŏdŭlātă vērsū.* (Sapph.) Aus.

CĀNTĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cantar sovente, canticchiare.* Act. SYN. Cānto, căno. * *Fāctūrūm crēdo, ŭt hăbĕās quīcūm* cāntĭtēs. Ter.

CĀNTĬŬNCŬLĂ, æ, f. *Canzonetta.* * *Nūnc cōndĭdĕrĕ* cāntĭūncŭlās *tūrpēs.* (Scaz.) Scal.

CĂNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cantare.* Act. SYN. Căno, cōncĭno, mŏdŭlor. * *Ēt cāntārĕ părēs, ēt rēspōndērĕ părātī.* Virg.

CĂNTŎR, ōrĭs, m. *Cantore.* SYN. Cāntātŏr. * *Mæstum āc sōllĭcĭtum ēst* cāntōrĭs *mōrtĕ Tĭgēllī.* Hor.

CĂNTŬS, ūs, m. *Canto.* SYN. Cārmĕn, cōncēntŭs, mŏdŭlāmĕn, mŏdī, mĕlŏs, mŏdŭlī, nūmĕrī. EP. Dūlcĭs, grātŭs, tĕnĕr, iūcūndŭs, suāvĭs, ămœnŭs, dūlcĭsŏnŭs, mēllĭflŭŭs, blāndŭs, lætŭs, fēstīvŭs, hĭlărĭs, plăcĭdŭs, dŏctŭs, ārgūtŭs, trĕmŭlŭs, rĕsŏnŭs, trīstĭs, mœstŭs, lūgubrĭs, gĕmĕbūndŭs, agrēstĭs, rūstĭcŭs, Ăŏnĭŭs, Cāstălĭŭs, Mæŏnĭŭs, Pĭĕrĭŭs, ōrphēŭs, Ăpōllĭnĕŭs. PHR. Cārmĕn vōcālĕ. Lætūm mūrmŭr. Vōcĭs mŏdŭlāmĕn. Dūlcĕ mĕlŏs. Vōcūm dīscōrdĭă cōncōrs. Dūlcĭs dīscrīmĭnă cāntūs. PER. Ăssĭdŭō rĕsŏnăt cāntū. Fēstō mūlcēt pĭă Nūmĭnă cāntū. Fēstīvīs fĕrĭūnt cāntĭbŭs āstră tūbæ. Ārgūtōs īntēr vŏlŭcrūm cērtāmĭnă cāntūs. Aūsŭs Ăpōllĭnĕōs præ sē cōntēmnĕrĕ cāntūs.* *Īntĕrĕā lōngūm* cāntū *sōlātă lăbōrēm Ārgūtō cōniūx pērcūrrīt pēctĭnĕ tēlās.* Virg.

CĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Bianco, canuto.* SYN. Ālbŭs, cāndēns, cāndĭdŭs, cānēscēns, lāctĕŭs, nĭvĕŭs.* *Tūrpĭs ŏvēs tēntāt scăbĭēs, ŭbī frīgĭdŭs īmbĕr Āltĭŭs ād vīvūm pērsēdĭt ĕt hōrrĭdă* cānō *Brūmă gĕlū.* Virg.

CĂPĂNEŬS, ī, m. *Capaneo.* EP. Ārgīvŭs, Ārgŏlĭcŭs, fĕrŭs, īmpĭŭs, măgnănĭmŭs, tūrbĭdŭs, tĕmĕrārĭŭs.* ... *ēccĕ quĭĕrānt Iūrgĭă cūm mĕdĭīs* Căpăneūs *aūdītŭs ĭn āstrīs.* Stat. HIST. *Dux Argivus, Evadnes maritus, qui una cum Polynice ad bellum Thebanum profectus, cum scalas muris admovere vellet, a Thebanis lapidibus obrutus est. Unde factus est locus fabulæ Capaneum, cum Deorum contemptor esset, a Iove fulmine esse percussum.* ✠ Capitano de'Greci, marito di Evadne, il quale andò alla guerra di Tebe in compagnia di Polinice, e volendo dar la scalata alle mura di detta città, fu da'Tebani ucciso con pietre; dal che è venuta la favola, che Capaneo fu ucciso da Giove per aver disprezzato gli Dei.

CĂPĀX, ācĭs. Adiect. *Capace, capevole, largo, grande.* SYN. Āmplŭs, vāstŭs, lātŭs, spătĭōsŭs.* *Mūltă* căpāx *pŏpŭlī cōmmŏdă cīrcŭs hăbēt.* Ovid.

CĂPĒDO, ĭnĭs, f. *Vaso da sacrifizi.** *Mōnstrāt ēt īn tĕrĕtēs, tērsāquĕ* căpēdĭnĕ *dīscōs.* Mill.

CĂPĔLLĂ, æ, f. *Capretta, capra.* SYN. Capră, caprĕă EP. Blāndă, lāscīvă, sāltāns, hīrsūtă, sīmă, văgă, pĕtŭlāns. PHR. Flōrēntēm cy̆tĭsūm sĕquĭtūr lāscīvă căpēllă. Tĕnĕra āttōndēnt sīmæ vīrgūltă căpēllæ. Ĭpsæ lāctĕ dŏmūm rĕfĕrēnt dīstēntă căpēllæ Ūbĕră.* *Ītĕ mĕæ, quōndām fēlīx pĕcūs, ītĕ* căpēllæ. Virg.

CĂPĒNĂ, æ, f. *Porta di S. Sebastiano di Roma.** *Sūbsīstīt ăd vĕtĕrēs ārcūs, mădĭdāmquĕ* Căpēnām. Iuv.

CĂPĔR, caprī, m. *Capro, becco.* SYN. Hœdŭs, hīrcŭs, caprĕŏlŭs. EP. Ătĕr, bārbātŭs, hīrtŭs, bārbĭgĕr, bĭcōrnĭs, tōrvŭs, hīrsūtŭs, cōrnĭgĕr, fœdŭs, sōrdĭdŭs, pĕtŭlāns, lāscīvŭs, tĭmĭdŭs, sy̆lvēstrĭs, văgăbūndŭs. PHR. Vīr grĕgĭs īpsĕ căpĕr. Vīrquĕ pātērquĕ grĕgĭs. Bārbĭgĕrī dūx, dūctŏr pĕcŏrĭs. PER. Hœdīquĕ pĕtūlcī Flōrĭbŭs īnsūltānt. Sē căpĕr ācĕr ĭn hōstēm Cōrnĭbŭs īntōrtīs īnfērt. Ūt plăcĭdās gēstīt dūx grĕgĭs īntĕr ŏvēs.* *Vīr grĕgĭs īpsĕ* căpĕr *deērrāvĕrăt, ătque ĕgŏ Dăphnīn āspĭcĭō.* Virg.

CĂPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Increspar la fronte.* Act. SYN. Cōrrūgo, cōntrăho.* *Quīd rĭgĭdō* căpĕrās *ōrĕ sŭpērcĭlĭō?* Text.

CĂPESSO, ĭs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Prendere.* Act. SYN. Căpĭo, ăccĭpĭo, tĕnĕo, ărrĭpĭo, cōmprĕhēndo. PHR. Ĭtălăsvĕ căpēssĕrĕt ōrās.* ...*tŭŭs, ō Rēgīnă, quĭd optēs Ēxplōrārĕ lăbōr, mĭhĭ iussă* căpēssĕrĕ *fās ēst.* Virg.

CĂPHĀRĔŬS, *vel* Căphārĕūs, ī, m. *Capo d'oro.* EP. Āltŭs, dūrŭs, scŏpŭlōsŭs, fāllāx, prŏcēllōsŭs, trīstĭs, Eŭbŏĭcŭs.* ... *scĭt trīstĕ Mĭnērvæ Sīdŭs, ĕt Eubŏĭcæ cautēs, ultōrquĕ* Căphārĕūs. Virg. EXPL. *Eubœæ promontorium periculosum, ad quod Græcorum classis, dum Troia rediret, magna ex parte naufragium fecit.* ✠ Capo, o promontorio di Negroponte, vicino al quale i Greci, ritornando da Troia, fecero grande naufragio.

CĂPHĀRĔŬS, *et* Căphārĕŭs, ă, ūm. Adiect. *Di capo d'oro. Săxă trĭumphālēs frēgērĕ* Căphārĕă *pūppēs.* Prop. *... audēt Grāiă* Căphārĕām *currĕrĕ pūppĭs ăquām.* Ovid.

CĂPHĀRĬS, ĭdĭs, f. Adiect. *Di capo d'oro.* SYN. Căphārĕŭs, ă, ūm.* *Ēxcēpĭt ōmnēs hĭnc pĕtræ* Căphārĭdĕs. (Iamb.) Senec.

CĂPHĀRNÆĂ, æ, f. *Città della Galilea, ove Gesù Cristo fece molti miracoli.* Ex qua Capharneus adiect. et Capharnanum oppidum in Galilæa.* *Iāmquĕ Căphārnææ sĭnăgōgam intrāvĕrăt ūrbĭs.* Sedul.

CĂPĬLLĀRĔ, ĭs, n. *Unguento per i capelli.* SYN. Crīnālĕ.* *Dīvĭdĕrĕ mœchæ paupĕrĭs* căpĭllārĕ. (Scazon.) Mart.

CĂPĬLLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Chi ha capelli lunghi.* SYN. Cŏmātŭs.* *Īpsĕ* căpĭllātō *dĭffūsūm cōnsŭlĕ pōtăt.* Iuv.

CĂPĬLLŬS, ī, m. *Capello, i capelli, chioma.* SYN. Crīnĭs, cŏmă, cæsărĭēs. EP. Aŭrĕŭs, aŭrātŭs, flāvŭs, crŏcĕŭs, rŏsĕŭs, pūrpŭrĕŭs, ātĕr, nĭgĕr, cānŭs, nĭvĕŭs, cūltŭs, pēxŭs, cōmptŭs, ōrnātŭs, crīspŭs, fōrmōsŭs, crīspāns, nĭtĭdŭs, vĕnŭstŭs, rŭtĭlŭs, mōllĭs, tĕnŭĭs, lōngŭs, spārsŭs, pēndŭlŭs, văgŭs, ēffūsŭs, ērrāns, sŏlūtŭs, īmpēxŭs, hōrrĭdŭs, tūrpĭs, sōrdĭdŭs, squāllēns, squāllĭdŭs. PHR. Fūsī *vel* ēffūsī pēr cōllă căpĭllī. Spārsī sĭnĕ lēgĕ căpĭllī. PER. Fōrmārĕ, vărĭārĕ căpĭllōs. Fōrmă plăcēt, nĭvĕŭsquĕ cŏlōr, flāvīquĕ căpĭllī. Cōmptī dē mōrĕ căpĭllī. Rĕfŭgōsquĕ gĕrĭt ā frōntĕ căpĭllōs. Cōnspĭcŭōs ōrnārăt flōrĕ căpĭllōs. Aŭrĕōlī lūdūnt pēr lāctĕă cōllă căpĭllī. Tēmpŏră pērstrīngĭt fūlvō prōtēctă căpĭllō. Ībăt ŏdōrātīs hŭmĕrōs pērfūsă căpĭllīs. Āssŏlĕt īntōnsŭs sērtīs ōrnārĕ căpĭllōs. Ĭăcēnt cōllō pŏsĭtī sĭnĕ lēgĕ căpĭllī. Vīttă cŏērcēbăt pŏsĭtōs sĭnĕ lēgĕ căpĭllōs. Īmmīssōs hŭmĕrūm pĕr ŭtrūmquĕ căpĭllōs. Spēctăt ĭnōrnātōs cōllō pēndĕrĕ căpĭllōs.* *Ēt lĕvĭs īmpūlsōs rĕtrō dăbăt aură* căpĭllōs. Ovid.

CĂPĬO, ĭs, cēpī, cāptūm, ĕrĕ. *Prendere.* Act. SYN. Ăccĭpĭo, cāpto, sūmo, āssūmo, prēndo, prĕhēndo. PHR. Quæ tē dēmēntĭă cēpĭt? Ēxtrēmūm tāntī frūctūm căpĕrētĭs ămōrĭs.* *Tū gĕnĭtōr* căpĕ *săcră mănū, pătrĭōsquĕ Pĕnātēs.* Virg.

CĂPĬS, ĭdĭs, f. *Vaso grande da bere.** *Hĭnc ancīllă, ăb hōc ăpĭcēs,* căpĭdāsquĕ *rĕpērtās.* Lucil.

CĂPĪSTRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Incapestrato, legato.* SYN. Frænātŭs.* *Īnquĕ* căpīstrātīs *tĭgrĭbŭs āltă sĕdĕt.* Ovid.

CĂPĪSTRŬM, ī, n. *Capestro, cavezza.* SYN. Frænūm, hăbēnă, lōrūm, lŭpŭs, lŭpātūm. EP. Dūrūm, mōrdāx, rĭgĭdūm, fērrātūm, nōdōsūm, strīctūm, āddūctūm, lāxūm, rĕmīssūm, īmpōrtūnūm.* *Prīmăquĕ fērrātīs præfīgūnt ōră* căpīstrīs. Virg.

CĂPĬTĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Capitale.** *Seu* căpĭtālĕ *nĕfās ŏpĕrōsă dŏlīs ārtĕ.* Lucr.

CĂPĬTĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Che ha capo.* * *Sīnūbŭs nūtrīcem īmprēssīt crāssam, ēt căpĭtātām.* Lucil.

CĂPĬTĬŬM, ĭī, n. *Indumento con cui le donne si cuoprono il petto.* * *Tūm* căpĭtĭō, *tūm cāstŭlā, tūm pĕrīzōmā.* (Scaz.) Scal.

CĂPĬTO, ōnĭs, m. *Ostinato, o chi ha la testa grande, o nome proprio.* SYN. Căpĭtōsŭs, *vel* pērtĭnāx, pērvĭcāx, cōntŭmāx, ōbstĭnātŭs.* *Mūrǣnā prǣbēntĕ dŏmūm,* Căpĭtōnĕ *cŭlīnām.* Hor.

CĂPĬTŌLĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Del Campidoglio.* * *Ād pĕnĕtrālĕ Nūmǣ,* Căpĭtōlīnūmquĕ *Tŏnāntēm.* Ovid.

CĂPĬTŌLĬŬM, ĭī, n. *Campidoglio.* EP. Āltūm, sūblīmĕ, cēlsūm, ēxcēlsūm, aūrĕūm, sŭpērbūm, măgnĭfĭcūm, vĕtŭs, āntīquūm, mīrābĭlĕ, Iūlĭūm, Rōmānūm. PHR. Tārpēĭă rūpēs. Ārx Rōmŭlĕă, Căpĭtōlĭī sāxūm. Tārpēĭī tēmplă Tŏnāntĭs.* *Dūm dŏmŭs Ǣnēǣ* Căpĭtōli *īmmōbĭlĕ sāxūm Āccŏlĕt, īmpĕrĭūmquĕ Pătēr Rōmānŭs hăbēbĭt.* Virg. EXPL. *Mons et arx Romæ, ubi templum erat Iovi dicatum. Ibi Tarpeia Vestalis a Sabinis occisa est.* ✠ Monte e cittadella in Roma, in cui era un tempio dedicato a Giove, ed anche ove Tarpeia fu uccisa da' Sabini.

CĀPO, ōnĭs, m. *Cappone.* SYN. Cāpŭs. EP. Pīnguĭs, ŏpīmŭs. * *Āliūs cōāctūs nōn ămārĕ* cāpōnēs. (Scaz.) Martial.

CĀPPĂDŎCĒS, ūm, m. plur. *Di Cappadocia.* * Cāppădŏcēs, *Gāllīque, ēxtrēmīque ōrbĭs Ībērī.* Lucr.

CĀPPĂDŎCĬĂ, æ, f. *Cappadocia, paese dell' Asia.* SYN. Ālmăsĭă. PER. Cāppădŏcūm tēllūs. * *Quīd īn* Cāppădŏcĭa, *ŭbĭ tū quīngēntōs sĭmŭl.* Plaut.

CĀPPĂRĬS, ĭs, f. *Cappero.* SYN. Cāppăr.* Cāppărĭn, *ēt pūtrī cēpās hālēcĕ nătāntēs.* Mart.

CĂPRĂ, æ, f. *Capra.* SYN. Căprĕă, căpēllă. EP. Blāndă, sāltāns, lāscīvă, pĕtŭlāns, sīmā, hīrtă, vīllōsă, hīrsūtă, bārbĭgĕră, sŷlvēstrĭs, văgă, sĕquāx, tĭmĭdă, fŭgĭtīvă. PHR. Căprĭgĕnūm pĕcŭs. * *Ēccĕ fĕrǣ sāxī dĕiēctǣ vērtĭcĕ* cāprǣ *Dēcūrrērĕ iŭgīs.* Virg.

CĂPRĔĂ, æ, f. *Capriuola, capra selvatica.* SYN. Căpră, căpēllă.* *Sŷlvēstrēs ūri āssĭdŭē,* căprĕǣquĕ *sĕquācēs īllūdūnt.* Virg.

CĂPRĔŎLŬS, ī, m. *Capriuolo.* SYN. Hǣdŭlŭs. * Căprĕŏlī *spārsīs ĕtĭām nūnc pēllĭbŭs ālbō.* Virg.

CĂPRĬCŌRNŬS, ī, m. *Capricorno.* SYN. Căpĕr, Ǣgŏcĕrōs. EP. Cōrnĭgĕr, atrōx, sētōsŭs, hōrrĭdŭs, frīgĭdŭs, rĭgēns, gĕlĭdŭs, hŷĕmālĭs, nīmbōsŭs, īmbrĭfĕr, ăquārĭŭs, ăquōsŭs. PER. Căprĭcōrnī sīdŭs, sīdĕră. Cōrnĭgĕr hīrcŭs. Gĕlĭdī cōrnŭă căprī. Cōrnĭbŭs ārmātŭs. Rădĭāntĭă cōrnŭă tōllēns. Hōrrēndŭs caūdā, cōrnūquĕ mĭnāx. Ǣquŏrĭs hīrcŭs, *quia partim piscis, partim hircus, ex fabula.* Lĭquĭdī căpĕr ǣquŏrĭs Nēptūnĭă prōlēs. Sālsī gūrgĭtĭs hīrcŭs. Cōrnĭgĕr ǣquŏrĭs āltī. Ŭndǣquĕ Tŷrānnŭs Hēspĕrĭǣ Căprĭcōrnŭs ădēst.* *Prīncĭpĭūm Iānī sāncīt trŏpĭcūs* căprĭcōrnŭs. Aus. EXPL. *Signum zodiaci, quod intrat Sol mense decembri. Ibi brumam facit, et Solstitium hybernum.* ✠ Segno dello zodiaco, in cui il Sole entra il mese di dicembre: ivi fa il solstizio del verno. Fingono i poeti, che questa sia la capra Amaltea, che nutrì Giove.

CĂPRĬFĪCŬS, ī, f. *Caprifico, fico salvatico.* * *Gēstārī iūnctīs nĭsĭ dēsĭnĭs Ǣdĭlĕ căprīs Quī mŏdŏ fīcŭs ĕrās, iām* căprĭfīcŭs *ĕrĭs.* Mart.

CĂPRĬGĔNŬS, ă, ūm. Adiect. *Caprino, nato di capra.* * Căprĭgĕnūmquĕ *pĕcūs nūllō cūstōdĕ pĕr hērbām.* Virg.

CĂPRĪLĔ, ĭs, n. *Stalla da capre.* SYN. Căprārūm stăbŭlūm.

CĂPRĬMŬLGŬS, ī, m. *Colui che munge le capre.* * *Sūffēnŭs ūnūs* căprĭmūlgŭs *aūt* fōssŏr. Cat.

CAPRĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di capra, caprino.* * *Ālter rīxatur dē lāna sæpĕ* căprīnā. Hor.

CAPRĬPĒS, ĕdĭs. Adiect. *Chi ha piedi di capra.* * Căprĭpĕdēs *călămō Pănēs hĭantĕ cănēnt.* Prop.

CAPRŌNÆ, ārūm, f. *Crini pendenti dalla fronte.* * *Āptarī căpŭt, atquĕ cŏmās flūĭtarĕ* căprōnās. Lucil.

CĂPSĂ, æ, f. *Cassa, cassetta.* SYN. Ārcă, cīstă, căpsŭlă. EP. Pārvă, āngŭstă, aūrĕă, ārgēntĕă, ĕbūrnĕă. * *Quēm sĕquĭtūr cūstōs āngūstæ vērnŭlă* căpsæ. Iuv.

CĂPSŬLĂ, æ, f. *Cassettina.* * *Hæc ūna ē multīs* căpsŭlă *mē sĕquĭtūr.* Cat.

CĂPTĀTŎR, ōrĭs, m. *Chi va in cerca di checchesia.* * *Ēt* căptātōrĭs *prædă ĕst hērēdĭs ĕgēnŭs.* Aus.

CĂPTĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Sofistico, fallace, ingannevole.* * *Væ* căptĭōsīs *sȳcōphāntārūm strŏphīs.* (Iamb.) Prud.

CĂPTĪVĬTĀS, ātĭs, f. *Prigionia.* SYN. Sērvĭtūs, cārcĕr. * Căptīvĭtās, *ēt cæcĭtās.* (Iamb.) Anon.

CĂPTĪVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fare schiavo.* * *Ēxīlīs tēlīs* căptīvăt *ărānĕă mūscās.* Ter.

CĂPTĪVŬS, ă, ūm. Adiect. *Schiavo, cattivo, prigione.* SYN. Căptŭs. PHR. Căptŭs ăb hōstĕ. Sūb iŭgă mīssŭs. Vīnctŭs cōllă cătēnīs. Cōmpĕdĕ nēxŭs. Vīnctŭs ăhēnīs tērgă nōdīs, Lătebrōsō cārcĕrĕ claūsŭs. Tĕnebrōso īn cārcĕrĕ vīnctŭs. Claūsŭs tĕnĕbrīs ēt cārcĕrĕ cæcō. PER. Claūsă dŏmō tĕnĕŏr, grăvĭbūsquĕ cŏērcĭtă vīnclīs. Mœrēt sŭb ŏpācī cārcĕrĭs ūmbrām mīssŭs. Mœrēntī cārcĕrĕ vīnctŭs ĕrăt. Mīssŭs ĕt īn rĭgĭdī lătĕbrōsūm cārcĕrĭs āntrūm. Hūnc cārcĕrĭs ōbscūrī vīncŭlă sævă tĕnēnt. Cārcĕrĕ Cīmmĕrĭo, ēt spīssā cālīgĭnĕ sēptŭs. Vītam īnfēlīcēm fērrāto īn cārcĕrĕ plōrăt. Squāllĭdŭs īnsōntēs sīccĭnĕ cārcĕr hăbĕt? * Căptīvōquĕ *rŏgī pērfūndăt sānguĭnĕ flāmmās.* Virg.

CĂPTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cercare, desiderare.* Act. SYN. Āmbĭo, cŭpĭo, aūcŭpŏr. || *Prendere, ingannare.* SYN. Căpĭo, cōmprĕhēndo, fāllo, dēcĭpĭo. * *Tūm lăquĕīs* căptārĕ *fĕrās, aūt fāllĕrĕ vīscō.* Virg.

CĂPTŪRĂ, æ, f. *Presa.* SYN. Prædă. * *Īmplēvīt* căptūră *sĭnūs, ūt prædă rĕdūndāns.* Sedul.

CĂPTŬS, ūs, m. *Capacità, ingegno.* SYN. Īntēllēctŭs, vīs ănĭmī. * *Prō* căptū *lēctōrĭs hăbēnt sŭă fātă lĭbēllī.* Ter. Maur.

CĂPŬĂ, æ, f. *Capua.* EP. Dīvĕs, dēlĭcĭōsă, āltă, pŏtēns. PHR. Nēc Căpŭām pĕlăgō, cūltūquĕ, pĕnūquĕ pŏtēntēm, Dēlĭcĭīs, ŏpĭbūs, fāmāquĕ prĭōrĕ sĭlēbo. Īllă pŏtēns, ŏpĭbūsquĕ vălēns, Rōma āltĕră quōndām. Frētă sĕcūndīs Nēscīvīt sērvārĕ mŏdūm. Nūnc sūbdĭtă Rōmæ. Æmŭlă tūnc rērūm dŏmĭnām, Lătĭīquĕ părēntēm, Āppĕtĭīt bēllō. Ānnĭbălĭs iūrātă ārmīs. *Ita sparsim de veteri Capua Ausonius lib. de clar. Urb.* * *Tālēm dīvĕs ărāt* Căpŭă *ēt vīcīnă Vĕsēvō.* Virg. HIST. *Totius olim Campaniæ urbs præstantissima, quam Vulturnus amnis interfluit. Livius a Capi Samnitum duce dictam existimat. De Capuanorum antiquis moribus vide Silium Italicum lib. 11.* ✠ Città famosissima nella Campania circondata dal fiume Vulturno. Opina Livio che avesse origine da Capi condottiere dei Sanniti. Anche Silio Italico nel suo undecimo libro ne fa menzione.

CĂPŬĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Capua.* SYN. Cāmpānŭs. * *Ēt Căpȳs, hīnc nōmēn* Căpŭānæ *dūcĭtŭr ūrbī.* Virg.

CĂPŬLĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Vecchio ch'è vicino a morte, o che ha già i piedi nella fossa.* SYN. Sĕnēx, dēcrĕpĭtŭs. * *Nē dīcās ĭgĭtūr dūm* căpŭlārĭs *ĕro.* Text.

CĂPŬLŬS, ī, m. *Feretro, cataletto, bara, manico della spada.* EP. Ăptŭs, īnsīgnĭs, splēndĭdŭs, cŏrūscŭs, mĭcāns, rŭtĭlŭs, aūrĕŭs, fērrĕŭs, ĕbūrnŭs, ārgēntĕŭs.* *Sīc fātus gălĕam lævā tĕnĕt, atquĕ rĕflēxa Cērvīce ōrāntĭs* căpŭlō *tĕnŭs ābdĭdĭt ēnsēm.* Virg.

CĀPŬS, ī, m. *Cappone.* SYN. Căpo.* *Āmīsīt tēstēs, nūnc mĭhĭ* cāpŭs *ĕrĭt.* Mart.

CĂPŬT, ĭtĭs, n. *Capo, testa.* SYN. Cērvīx, vērtēx, cōllŭm, tēmpŏră. EP. Āltŭm, cēlsŭm, grāndĕ, ērēctŭm, flāvŭm, rŏsĕŭm, īntōnsŭm, aūrĭcŏmŭm, iŭvĕnīlĕ, nĭtĭdŭm, āmbrŏsĭŭm *(de Nympha, aut Dea)* rŭtĭlŭm, cānŭm, nĭvĕŭm, hŏnēstŭm, dĕcōrŭm, vĕnĕrābĭlĕ, cŏrōnātŭm, sĕnīlĕ, vĕnĕrāndŭm. PHR. Căpĭtĭs vērtēx. Cæsărĭē dēnsŭm căpŭt. Cānōs āffūndēns vērtĭcĕ crīnēs. PER. Căpŭt ōbiēctārĕ pĕrīclīs. Sūmmā flāvŭm căpŭt ēxtŭlĭt ūndā. Fōrmă bŏvĭs, cuī tūrpĕ căpŭt, cuī plūrĭmă cērvīx. Sŭpĕrānt căpĭte, ēt cērvīcĭbŭs āltīs. Nēc nĭtĭdŭm tārdā cōmpsĕrĭt ārtĕ căpŭt.* *Māgnă fŭĭt quōndām* căpĭtĭs *rĕvĕrēntĭă cānī.* Ovid.

CĂPŬT ĀMPŬTĀRĔ. *Troncar il capo.* PHR. Căpŭt, cērvīcēm sĕcārĕ, rĕsĕcārĕ, ābscīndĕrĕ, trūncārĕ, dētrūncārĕ, ōbtrūncārĕ, tōllĕrĕ, aūfērrĕ, āvēllĕrĕ, rĕvēllĕrĕ. Căpŭt ēx hŭmĕrīs tōllĕrĕ. Dētūrbārĕ căpŭt. Fērrō ēnsĕ, glădĭō cērvīcēm ābrūmpĕrĕ. Căpŭt cōllō aūfērrĕ, ērĭpĕrĕ. Dēcŭtĕrĕ, dēmĕtĕrĕ ēnsĕ căpŭt. Iŭgŭlŭm mūcrōnĕ rĕsōlvĕrĕ. Căpŭt ā cērvīcĕ rĕvēllo. PER. Ābstŭlĭt ēnsĕ căpŭt, trūncŭmquĕ rĕlīquĭt ărēnā. Ābscīssă dŭōrŭm Sūspēndĭt căpĭtă. Nām tĭbĭ, Tȳmbrĕ, căpŭt Ēvāndrĭŭs ābstŭlĭt ēnsĭs. Fērrōquĕ sĕcāt cāndēntĭă cōllă. Tūm căpŭt īpsī aūfērt dŏmĭnō, trūncŭmquĕ rĕlīnquĭt.

CĂPȲS, ȳŏs, *et* ȳs, m. *Capi.* *Aūt* Căpȳn, *aūt cēlsīs īn pŭppĭbŭs ārmă Căĭcī.* Virg. HIST. *Alter fuit Assaraci filius, et pater Anchisæ, alter Æneæ comes, qui fertur Capuam condidisse.* ✠ Furono due chiamati con questo nome, uno de' quali fu figlio di Assaraco e padre d' Anchise; l'altro fu compagno di Enea, e si crede che fabbricasse Capua.

CĂRĂCĀLLĂ, aē, m. *Caracalla, uno degl' Imperatori Romani.* *Īn rīsū pŏpŭlī tū,* Cărăcāllă, *măgĭs.* Aus.

CĂRĀLĬS, ĭs, *vel* Călărĭs, ĭs, f. *Cagliari, città capitale della Sardegna.* * *Tēndĭtŭr īn lōngūm* Cărālĭs, *tĕnŭēmquĕ pĕr ūndās.* Clau.

CĀRBĂSĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di lino finissimo.* SYN. Cārbăsĭnŭs, cārbăsĭnĕŭs.* ... *sīnūsquĕ crĕpāntēs* Cārbăsĕōs *fūlvō īn nōdūm cōllēgĕrăt aūrō.* Virg.

CĀRBĂSĂ, ōrŭm, n. pl. *et* Cārbăsŭs, ī, m. f. *Lino finissimo, vela.* SYN. Vēlă, līntĕă. EP. Ālbă, cāndĭdă, tēnsă, ēxtēnsă, naūtĭcă, lātă, plēnă, ăpērtă, īnflātă, tūrgĭdă, cūrvă, flēxă, cōntrāctă, sĭnŭōsă, flŭxă, văgă, cĭtă, spūmāntĭă, naūfrăgă, prŏfŭgă, sĕcūndă, prōspĕră, fēlīcĭă. PHR. Ādnīxi ērēctō tēndūnt căvă cārbăsă mālō. Vēlă vŏcānt, tŭmĭdōque īnflātŭr cārbăsŭs aūstrō. Vŏcăt iām cārbăsŭs aūrās. Præcĭpĭtī cārbăsă tēnsă Nŏtō.* *Cūm dŭbĭt aūră vĭām præbēbĭs* cārbăsă *vēntĭs.* Ovid.

CĀRBĂTĪNĂ, æ, f. *Sorta di scarpe villereccie fatte di cuoio fresco di bue.** ... *ēt crĕpĭdās līngĕrĕ* cārbătĭnās. Cat.

CĀRBO, ōnĭs, m. *Carbone.* SYN. Prūnă. EP. Ārdēns, āccēnsŭs, flagrāns, īgnĕŭs, nĭgĕr, ēxtīnctŭs. * *Īllă prĭūs crētā, mōx hæc* cārbōnĕ *nŏtāstī.* Pers.

CĀRBŌNĀRĬŬS, ĭī, m. *Carbonaro.* * *Cūm fūrcā īn ūrbēm tāmquām* cārbōnārĭŭm. Plaut.

CĀRBŪNCŬLŬS, ī, m. *Rubino orientale (pietra preziosa).* SYN. Pȳrōpŭs.

EP. Lūcĭdŭs, rădĭāns, fŭlgēns, cŏrŭscŭs, fŭlgĭdŭs, ignĭvŏmŭs. PHR. In fŭlvō rădĭāns cārbūncŭlŭs aūrō.* *Fulmĭnĕō rŭtĭlāns* cārbūncŭlŭs *ignĕ cŏrŭscăt.* Mart.

CĂRCĔR, ĕrĭs, m. *Prigione, carcere.* SYN. Cūstōdĭă, cătēnæ, vīncŭlă. EP. Aspĕr, cæcŭs, pĭgĕr, pĭcĕŭs, tētĕr, ōbscūrŭs, ŏpācŭs, ābstrūsŭs, tĕnebrōsŭs, căvŭs, āngūstŭs, prŏfūndŭs, mœstŭs, trīstĭs, īnfaūstŭs, hŏrrēndŭs, fœtĭdŭs, squāllēns, squāllĭdŭs, īnvīsŭs, hŏrrĭbĭlĭs, tĕrrĭfĭcŭs, dīrŭs, hōstīlĭs, īngrātŭs, crūdēlĭs, fĕrrātŭs, rĭgĭdŭs, mŏlēstŭs, quĕrŭlŭs, sōllĭcĭtŭs, mĕtŭēndŭs. PHR. Cārcĕrĭs āntrŭm, ūmbră, vīncŭlă, squāllŏr, hŏrrŏr. Faūcēs cārcĕrĭs āltī. Sĭnĕ lūcĕ dŏmŭs. Sĭnĕ lūmĭnĕ tēctūm. Ātræ dŏmŭs. Squāllōrĕ hŏrrĭdŭs. Fætōrĕ plēnŭs. Spīssā cālīgĭnĕ sēptŭs. PER. Lātĕbrōso īn cārcĕrĕ vīnctŭs. Claūsŭs tĕnebrīs, ēt cārcĕrĕ cæcō. Mœrēntī cārcĕrĕ vīnctŭs ĕrăt. Vītam īnfēlīcēm fērrāto īn carcĕrĕ plōrăt. Sŏlĭdŭs claūdēt cārcĕr ŭtrūmquĕ rĕūm. Mīssŭs ĕt īn rĭgĭdī lătĕbrōsūm cārcĕrĭs āntrūm. Cārcĕrĭs ūmbrōsī nĭgrō sūb fōrnĭcĕ. Faūcēs dēscēndĭt ĭn āltās Cārcĕrĭs ābstrūsī. Sūb ŏpācī cārcĕrĭs ūmbrām mīssŭs. Sēd pătĕr ŏmnĭpŏtēns spēlūncīs ābdĭdĭt ātrīs. Hūnc Cārcĕrĭs ōbscūrī vīncŭlă sævă tĕnēnt. *Ūt cūm* cārcĕrĭbūs *mīssōs răpĭt ūngŭlă cūrrūs.* Virg.

CĂRCĔRĔ MŪLCTĀRĔ. *Imprigionare.* PHR. Cārcĕrĕ claūdĕrĕ, īnclūdĕrĕ. Vīnclīs prĕmĕrĕ, frænārĕ, cŏhĭbērĕ. Cătēnīs vīncīrĕ. Cīrcūmdărĕ, sūbĭcĕrĕ cōllă cătēnīs. Sŏlĭdīs īnclūdĕrĕ tēctīs. PER. Vīdī crŭēntōs cārcĕrĕ īnclūdī dŭcēs. Cāptōsquĕ dŭcēs ōbscūrō cārcĕrĕ claūsĭt. Prĕmĭt hŏrrēndō fŭrĭbūndōs cārcĕrĕ vēntōs.

CĂRCĔRĀRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Cosa che spetta a carcere.* * *Ægre ĕst mi, hūnc făcĕrĕ quæstūm* cārcĕrārĭŭm. Plaut.

CĂRCHĒSĬŪM, ĭī, n. *Tazza, coppa.* SYN. Pōcŭlūm. * *Hīc dŭŏ rītĕ mĕrō lĭbāns* cārchēsĭă *Bācchō.* Virg.

CĂRCĬNŎS, ī, m. *Cancro (segno celeste).* * *Pār Gĕmĭnīs Chīrōn, ĕt ĭdēm quōd* Cārcĭnŏs *ārdēns.* Lucan.

CĀRDĬĂCŬS, ă, ūm, Adiect. *Cordiaco, cordiale, affettuoso.* * Cārdĭăcō *nūnquām cўăthūm mīssūrŭs ămīcō.* Iuv.

CĀRDĬNĀLĬS, ĭs. m. *Cardinale.* EP. Clārŭs, nōbĭlĭs, sānctŭs, săcĕr, pĭŭs, rĕlĭgĭōsŭs, pūrpŭrĕŭs, vĕnĕrābĭlĭs, vĕnĕrāndŭs. PHR. Pūrpŭrĕī pārs sĕnātūs. Vĕnĕrāndŭs mūrĭcĕ Præsŭl. Frōntēm cuī pūrpŭră cīngĭt. Rōmānō nōbĭlĭs ōstrō.

CĀRDĬNĔŬS, ă, ūm Adiect. *Di cardine.* * Cārdĭnĕī *vĕnĕrĕ Pătrēs, sānctūsquĕ Sĕnātŭs.* Anon.

CĀRDO, ĭnĭs, m. *Arpione, cardine.* EP. Dūrŭs, fērrĕŭs, ærĕŭs, ăhēnĕŭs, fīrmŭs, sŏlĭdŭs, strīdēns, sŏnōrŭs, strĕpēns, quĕrŭlŭs. PHR. Hŏrrĭsŏnō săcræ pāndūntūr cārdĭnĕ pōrtæ. Pōstēsque ā cārdĭnĕ vēllĭt. Fŏrĭbūs cārdō strīdēbăt ăhēnīs.* ... *lăbăt ărĭĕtĕ crēbrō Iānŭa, ĕt ēmōtī prōcūmbūnt* cārdĭnĕ *pōstēs.* Virg.

CĀRDŬĒLĬS, ĭs, f. *Cardellino.* SYN. Ăchānthĭs, Ăcălānthĭs. * *Pŏsĭtūrŭs ōvūm* cārdŭēlĭs *īn lēctūm.* (Scaz.) Gaz.

CĀRDŬŬS, *et* Cārdŭs, ī, m. *Cardo.* EP. Aspĕr, dūrŭs, agrēstĭs, ăcūtŭs, sēgnĭs, mōrdāx, hŏrrĭdŭs.*... *sēgnīsque hŏrrērĕt īn ăgrīs* Cārdŭŭs. Virg.

CĀRĒ. Adv. *Caramente.* * *Quī tām rīdĭcŭlūm tām* cārē *prōdĭgŭs ēmĭt.* Hor.

CĀRĒCTŪM, ī, n. *Luogo pieno di macchie, o di carici, erba durissima, ed acuta.* * *Tītўrĕ, cōgĕ pĕcūs, tū pōst* cārēctă *lătēbās.* Virg.

CĂRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Esser privo, esser senza.* Neut. SYN. Ĕgĕo īndĭgĕo, prīvŏr, spŏlĭŏr, văco, nōn hăbĕo,

ŏpŭs hăbĕo.* *Vēlă quĕrŏr rĕdĭtă, vērbă cărĕrĕ fĭdē.* Ovid.

CĀRĔS, ŭm, m. plur. *Popoli della Caria nell' Asia.* *Hĭnc Lĕlĕgās,* Cārāsquĕ, *săgĭttĭfĕrōsquĕ Gĕlōnōs.* Virg.

CĀRĔX, ĭcĭs, f. *Carice (erba).* * *Frōndĭbŭs hĭrsūtĭs, ĕt* cārĭcĕ *pāstŭs ăcūtā.* Virg.

CĀRĬĂ, æ, f. *Caria, paese dell' Asia minore.* *Ārcădĕs āntĭquī, cĕlĕbrātăquĕ* Cārĭă *fāmā.* Mant.

CĀRĬCĂ, æ, f. *Fico secco.* * *Hĭc nūx, hĭc mĭxta ĕst rūgōsĭs* cārĭcă *pālmĭs.* Ovid.

CĂRĬĔS, ēī, f. *Putrefazione, corruzione, intarlamento.* SYN. Putrēdo, mārcŏr, tābēs, tābūm. EP. Ĕdāx, rōdēns, vĕtŭs, sĕnīlĭs.* *Vērtĭtŭr ĭn tĕnĕrām* căriĕm, *rīmīsquĕ dĕhīscĭt.* Ovid.

CĂRĪNĂ, æ, f. *Il fondo della nave, carena.* SYN. Nāvĭs, clāssĭs, rătĭs, prōră, pūppĭs. EP. Aŭdāx, ærātă, bēllātrīx, cūrvă, īncūrvă, lōngă, căvă, pīctă, lĕvĭs, ūnctă, frăgĭlĭs, dŭbĭă, cĭtă, vŏlucrĭs, æquŏrĕă, vēlĭvŏlă, īnstăbĭlĭs, flūctĭvăgă. PHR. Lōngæ sŭlcānt vădă sālsă cărīnæ. Frōndēntēsquĕ fĕrūnt rēmōs, nătăt ūnctă cărīnă. Frăgĭlī tē crēdĭs, Mārcĕ, cărīnæ. Iām sĭbĭ tūm cūrvīs mălĕ tēmpĕrăt ūndă cărīnĭs. Īncūrvæ fūndābānt trānstră cărīnæ.* *Tūnc ĕgŏ tē vēllēm cĕlĕrī vēnīssĕ* cărīnā. Ovid.

CĂRĪNÆ, ārŭm, f. plur. *Borgo antico di Roma, ove le case erano fabbricate a guisa di nave.* *Pāssĭmque ārmēntă vĭdēbānt Rōmānōquĕ fŏro, ĕt lautīs mūgīrĕ* Cărīnīs. Virg.

CĂRĬŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Putrefatto, guasto, intarlato.* * *Quĭd prĕcĕr īrātās? nĭsĭ vōs* căriōsă *sĕnēctās Rōdăt.* Ovid.

CĀRĬS, ĭdĭs, f. *Sorta di pesce.* * *Ĕt nĭgrūm nĭvĕō pōrtāns ĭn cōrpŏrĕ vīrūs Lōlĭgō, dūrīquĕ sŭēs, sĭnŭōsăquĕ* cārĭs. Ovid.

CĀRĬTĀS, ātĭs, f. *Carestia, prezzo caro, penuria.* SYN. Pēnūrĭă, ĕgēstās. * *Sēd cōpĭōsā* cārĭtātĕ *paūpĕrēs.* (Iamb.) Paul. || *Amore, benevolenza affetto.* SYN. Dīlēctĭo, ămŏr, stŭdĭūm. EP. Cælēstĭs, īgnĕă, vīvāx, ănĭmōsă, pătĭēns, sĕrēnă, īllūstrĭs, bĕnīgnă, bŏnă, cĕlebrātă, clāră. PHR. Dīvīs prŏxĭmă vĭrtūs. Īnvĭdĭæ ĭnĭmīcă. Sŭārūm prōdĭgă ŏpūm. Tū cīvēm, pātrēmquĕ gĕrās: tū cōnsŭlĕ cūnctĭs: Nōn tĭbĭ, nēc tŭă tē mŏvĕānt, sēd pūblĭcă vōtă. * *Sēd* cārĭtātĭs *īndĭcēm plēnūm tŭæ.* (Iamb.) Paul.

CĀRMĒLĪTĂ, æ, f. *Del monte Carmelo.* PHR. Cārmēlī mōntĭs pătĕr. Cārmēlī īncŏlă mōntĭs.

CĀRMĒLŬS, ī, m. *Monte Carmelo, promontorio, città.* EP. Āntīquŭs, āspĕr, ārdŭŭs, sānctŭs, săcĕr, sacrātŭs, rēlĭgĭōsŭs, vĕnĕrāndŭs. PHR. Cārmēlī ārdŭă rūpēs. Hĕlĭădūm vĕnĕrāndă dŏmŭs. * *Quōdquĕ sĭbī mōnte ĭn* Cārmēlō *fōrnĭcĭs ārcūm.* Fil. EXPL. *Mons in Phœnicia prope Ptolemaidem Heliæ Prophetæ sedes.* ✠ Montagna nella Fenicia, in cui abitava il profeta Elia.

CĀRMĔN, ĭnĭs, n. *Verso, poema.* SYN. Vērsŭs, mŏdī, nŭmĕrī, Mūsă, pŏēmă. || *Incantesimo.* SYN. Īncāntātĭo, vĕnēfĭcĭūm. EP. Blāndūm, suāvĕ, tĕnĕrūm, grātūm, dŭlcĕ, iūcūndūm, lēnĕ, cănōrūm, mōllĕ, vĕnūstūm, dŏctūm, ēlĕgāns, făcūndūm, īngĕnĭōsūm, cūltūm, ēxcūltūm, nēctărĕūm, mēllĭtūm, cōncīnnūm, dēdūctūm, nŭmĕrōsūm, cōmpŏsĭtūm, lætūm, fēstīvūm, ămīcūm, iŏcōsūm, lĕpĭdūm, aŭrĕūm, cælēstĕ, dīvīnūm, ætērnūm, fātĭdĭcūm, sacrūm, sōlēmnĕ, vōtīvūm, sūblīmĕ, āltĭsŏnūm, vŏcālĕ, scēnĭcūm, cĕlebrĕ, Āŏnĭūm, grăvĕ, Cāstălĭūm, īllūstrĕ, Phœbæūm, Mæŏnĭūm, nōbĭlĕ, Pĭĕrĭūm, Ăpōllĭnĕūm, rŭdĕ, hŭmĭlĕ, ăbiēctūm, īgnōbĭlĕ, trīstĕ,

mœstūm, flēbĭlĕ, quĕrŭlūm, lūgubrĕ, fūnĕrĕūm. PHR. Āŏnĭūm mĕlŏs. Pĭĕrĭī nŭmĕrī. Vērbă claūsă mŏdīs. In pĕdēs, *vel* īn nŭmĕrōs vērbă cŏāctă. Āŏnĭīs vērbă cŏāctă mŏdīs. Impărĭbūs cārmĭnă făctă mŏdīs. PER. Grăcĭlī mŏdŭlātūs ăvēnā Cārmĕn. Nōn mē cārmĭnĭbūs vīncĕt. Cārmĕn ămēt quīsquīs, cārmĭnĕ dīgnă făcĭt. Flēt nōctēm, rāmōquĕ sĕdēns, mĭsĕrābĭlĕ cārmĕn īntĕgrăt. Cārmĭnă quām trĭbŭūnt, fāmă pĕrēnnĭs ĕrĭt. * *Ūltĭmă Cūmæī vēnĭt iam* cārmĭnĭs *ætas*. Virg.

CĀRMĬNĂ SCRĪBĔRĔ. *Scrivere, o far versi*. PHR. Cārmĭnă, vērsūs cōndĕrĕ, tēxĕrĕ, mĕdĭtārī, cōmpōnĕrĕ, dīcĕrĕ, fūndĕrĕ, cănĕrĕ, lūdĕrĕ, fīngĕrĕ, ēffīngĕrĕ. Dēdūcĕrĕ vērsūs. Dēdūctūm dīcĕrĕ cārmĕn. Sūblīmī cōmpōnĕrĕ cārmĭnă vēnā. Ŏpĕrōsă cārmĭnă fingo. Āŏnĭīs vērbă lĭgārĕ mŏdīs. Fūndĕrĕ Pĭĕrĭūm mŏdŭlāmĕn. Nēctĕrĕ vērbă nŭmĕrīs. Tĕnŭī mŏdŭlārī cārmĕn ăvēnā, ărūndĭnĕ. Făcĭlī dēdūcĕrĕ cārmĭnă plēctrō. Tĕnŭī dēdūcĕrĕ cārmĭnă fīlō. Āŏnĭōs sēnō pĕdĕ dūcĕrĕ cāntūs. Hīc cănĕt īllūstrī prīmūs bēlla Ītălă vērsū. Āgrēstēm tĕnŭī mĕdĭtābŏr ărūndĭnĕ mūsām. Cārmĭnĭs Hērōī tāngĕrĕ iūssĭt ŏpūs. Nōn mē dīcĕrĕ māgnōrūm pāssūs ĕs āctă dŭcūm. Cārmĭnă quī quōndām stŭdĭō flōrēntĕ pĕrēgī. Flēbĭlĭs heū mæstōs cōgŏr ĭnīrĕ mŏdōs. * Cārmĭnĕ *fōrmōsæ, prĕtĭō căpĭūntŭr ăvāræ*. Tibull.

CĀRMĒNTĂ, æ, *vel* Cārmēntĭs, ĭs, f. *Carmenta*. SYN. Nĭcōstrātă. * *Quī* Cārmēntĭs *ŏpēs ēt scēptra Ēvāndrĭă sērvās*. Sil. HIST. *Vates Arcadiæ, Evandri mater*. ✠ Indovinatrice dell'Arcadia, madre di Evandro.

CĀRMĒNTĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *vel* Cārmēntĭs, ĭs, f. *Carmentale, una delle antiche porte di Roma, detta in seguito Porta scellerata*.* *Ēt* Cārmēntālēm *Rōmānō nōmĭnĕ pōrtām*. Virg. Cārmēntīs *pōrtæ dēxtrō vĭă prōxĭmă Iāno ēst*. Ovid.

CĀRMĬNĀTŎR, ōrĭs, m. *Scardassiere, colui che pettina la lana*. * *Hīnc līmĕōnēs, īndĕ* cārmĭnātōrēs. (Scaz.) Scal.

CĀRMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scardassare, pettinare la lana*. Act. SYN. Pēcto.

CĀRNĂ, æ, f. *Carna, Dea che presiedeva alle Porte*. * *Prīmă dĭēs tĭbĭ*, Cārnă, *dătur: Dĕă cārdĭnĭs hæc ēst*. Ovid.

CĀRNĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di carne, carnale*. * *Ēt quĭă mē vīvēns* cārnālī *lūmĭnĕ quŏndām Cērnĕrĕ nōn pŏtŭīt, mīsĭt ămātă prĕcēm*. Fortunat.

CĀRNĀRĬŪM, ĭī, n. *Uncini da sospender la carne*, OVV. *Dispensa per conservare la carne salata*. * *Nōn īllī suspēnsă fŏcūm* cārnārĭă *iuxta*. Virg.

CĀRNĀRĬŬS, ĭī, m. *Colui che ama la carne*. * Cārnārĭūs *sūm, pīnguĭārĭūs nōn sūm*. Mart.

CĀRNĬFĔX, ĭcĭs, m. *Carnefice, boia, manigoldo*. SYN. Tōrtŏr, līctŏr. EP. Atrōx, dīrūs, īmmānĭs, sævūs, bārbărūs, crūdēlĭs, fĕrōx, īmpĭūs, īnfāmĭs, fērrĕūs, trūx, mĭnāx, hōrrĭdūs, trŭcŭlēntūs, īmmītĭs, ĭnhūmānūs, crŭēntūs, sānguĭnĕūs. PHR. Lēgūm vīndēx. Rĕōrūm cōrpŏră dīscrŭcĭāns. PER. Crūdēlī iŭgŭlūm trādĕrĕ cārnĭfĭcī. Rĕōs mīttīt nīgrās Āchĕrōntĭs ăd ūndās. Cŭiūs ăd āspēctūm făcĭēs fūnēstă lātrōnĭs Pāllĕt. Quēm scĕlĕrātōrūm mĕtŭīt fĕră tūrbă nĕpōtūm.* Cārnĭfĭcī *dūrās præbŭĭt īllă crŭcēs*. Ovid.

CĀRNĬFĬCĪNĂ, æ, f. *Carnificina, luogo dove si giustiziano i rei, supplicio*. SYN. Cārnĭfĭcĭūm, cædēs, sūpplĭcĭūm. * *Tām dīvērsă lŏcīs văgă* cārnĭfĭcīnă *pĕrērrăt*. Aus.

cārnĭvŏrŭs, ă, ūm. *Divorator di carne.* * *Mittĕrĕ,* cārnĭvŏrīs *præbērī pābŭlă māndāt.* Mant.

cārnūtūm, ī, n. *Chartres.* * *Tēstīs Ărār, Rhŏdănūsquĕ cĕlĕr, māgnūsquĕ Gărūmnă* Cārnūti *ēt flŭviī cœrŭlă lȳmphă Lĭgĕr.* Tib. expl. *Galliæ civitas antiqua Druidarum sedes, ubi insigne templum Deiparæ, in quo sacellum a Druidis* Virgini pariturae *dicatum.* ✠ Città nella Francia, abitata altre volte da' Druidi, ove evvi un gran tempio dedicato alla Vergine, nel quale vi è anche una piccola chiesa fabbricata da' Druidi, dedicata alla *Vergine, che dovea partorire.*

căro, cārnĭs, f. *Carne.* ep. Crāssă, vīvă, vīlĭs, ægră, īnfīrmă, lānguĭdă, mōrtālĭs, cōrrūptă, īmmūndă, rĕbēllĭs, sēdĭtĭōsă. * *Sēd mălĕ vīvă căro ĕst, lāmbēndō mātĕr ĭn ārtūs Fīngĭt.* Ovid.

cărŏlŭs māgnŭs, ī, m. *Carlo Magno, Imperatore.* * Cărŏlĕ *tē* māgnī *nōmĕn hăbērĕ pŭtō.* Anon.

cārpăthĭŭm, ĭī, f. *Scarpanto, isola del mar Mediterraneo.* * Cārpăthĭūm, *Lĭbȳcūmquĕ sĕcānt, lūdūntquĕ pĕr ūndās.* Virg.

cārpēntŭm, ī, n. *Cocchio, carrozza.* syn. Cūrrŭs, plaūstrūm rhēdă, vĕhĭcŭlūm. * *Nām prĭŭs Aūsŏnĭās mātrēs* cārpēntă *vĕhēbānt.* Ovid.

cārpo, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Tor via a poco a poco, raccogliere, svellere.* Act. syn. Căpĭo, āccĭpĭo, dēcērpo, lĕgo, cōllĭgo. phr. Cārpĕ mănū. Cārpĕ vĭām vēlīs. Aūt vĭŏlās, aūt cāndĭdă lĭlĭă cārpĭt. * *Prīmūs vērĕ rŏsam, ătque aūtūmnō* cārpĕrĕ *pōmă.* Virg.

cārptĭm. Adv. *A brani.* syn. Mĭnūtātĭm. * *Hīrsūtă bārbīs sōlvĭtūr* cārptĭm *cŭtĭs.* Prud.

cārptŏr, ōrĭs, m. *Trinciante, critico, riprensore.* * *Fīnxērūnt pŭrĭtēr lĭbrārĭūs, ārchĭmāgīrī* Cārptōrēs Iuv.

cārrūcă, æ, f. *Cocchio, carrozza.* syn. Cūrrŭs. * *Aūrĕă quōd fūndī prĕtĭō* cārrūcă *părātūr.* Mart.

cārthăgĭnĭēnsĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Cartaginese, di Cartagine.* syn. Cārthāgĭnēnsĭs, Pœnĭŭs, Pūnĭcŭs, Ĕlīsæŭs, Tȳrĭŭs, Sīdonĭŭs. ep. Āntīquŭs, aūdāx, pŏtēns, Mārtĭŭs, bēllĭgĕr, māgnănĭmŭs, crūdēlĭs, fĕrōx, bārbărŭs, īmmītĭs, pērfĭdŭs. phr. Tȳrĭŭs cŏlōnŭs. Cārthāgĭnĕ nātŭs. * *Hŏstēm, quī fĕrĭĕt, mĭhi ĕrĭt* Cārthāgĭnĭēnsĭs. Enn.

cārthāgo, ĭnĭs, f. *Cartagine.* syn. Bȳrsæ, Cārchēdōn. ep. Āltă, sŭpērbă, pŏtēns, māgnă, dīvĕs, āntīquă, splēndĭdă, māgnĭfĭcă, īmplă, fĕrōx, tŭmĭdă, Ĕlīsæă, Pūnĭcă, Tȳrĭă, Lĭbȳcă, Sīdonĭă, Ăgēnŏrĕă. phr. Ūrbs Pūnĭcă, Tȳrĭă, Sīdonĭă. Ūrbs Dīdōnĭs, Ăgēnŏrĭs. Ūrbs māgnæ æmŭlă Rōmæ. Mœnĭă Ĕlīsæ. Cārthāgĭnĭs ārcēs. Ūrbs Tȳrĭĭs hăbĭtātă cŏlōnīs. Pūnĭcă rēgnă ĕt Ăgēnŏrĭs ūrbēm. per. Ūrbs āntīquă fŭīt, Tȳrĭī tĕnŭērĕ cŏlōnī, Cārthāgo, Ītălĭām cōntrā, Tȳbĕrīnăquĕ lōngē ōstĭă, dīvĕs ŏpūm, stŭdĭīsque āspērrĭmă bēllī. * *Nēc nŏvă* Cārthāgō, *nēc tē crēscēntĭă tāngūnt Mœnĭă.* Ovid. expl. *Urbs in Africa, Romani Imperii quondam æmula, a Didone condita, et a Scipione eversa.* ✠ Città dell'Africa inimicissima altre volte de' Romani, la quale fu edificata da Didone, e distrutta da Scipione l'Africano.

cārthūsĭă, æ, f. *La gran Certosa, vicino alla città di Grenoble, ove si ritirò San Brunone.* ep. Sānctă, trānquīllă, dēsērtă. * *Dēlēgērĕ dŏmōs tăcĭtās* Cārthūsĭă *tēstīs.* Mant.

cārŭs, ă, ūm. Adiect. *Caro, amato, prezioso.* syn. Ămīcŭs, grātŭs, iūcūndŭs, suāvĭs, āccēptŭs, dīlēctŭs, ămātŭs. phr. Cārĕ mĭhi āntĕ ălĭōs.

Quō nōn mĭhĭ cārĭŏr āltĕr. Cārōs nōn ūltĭmŭs īntĕr ămīcōs. Cāră Dĕūm sŏbŏlēs. * *Rēgĭŭs accĭtū cārī gĕnĭtōrĭs ăd ūrbēm.* Virg.

cărўōtă, æ, *vel* Cărўōtĭs, ĭdĭs. *Cariota, sorta di dattero, frutto d' alcune palme della Giudea.* ep. Pīnguĭs, vĭrēns. * *Aurĕă pōrrĭgĭtūr Iānī* Cărўōtă *cālēndīs.* Mart.

cărўstŏs, *vel* Cărўstŭs, ī, f. *Caristo, città di Negroponte.* * *Tænărĕ, sīvĕ tŭīs sīvĕ,* Cărўstĕ, *tŭīs.* Tibull.

căsă, æ, f. *Capanna, casuccia.* syn. Māgālĭă, măpālĭă, tŭgŭrĭūm. ep. Pārvă, āngūstă, ēxĭgŭă, vīlĭs, lăcĕră, tūtă, paūpĕr, sēcūră, agrēstĭs, sōrdĭdă, cāmpēstrĭs, lūtĕă, hŭmĭlĭs, frōndĕă, vĭrĭdĭs, strāmĭnĕă. phr. Agrēstĭs, *vel* rūstĭcă dŏmŭs. Rūstĭcă tēctă. Āngūstī lărēs. Hūmĭlĭs vīllă tēctă căsæ. Strāmĭnă tēctă dŏmŭs. Cōngēstīs īncūltă măpālĭă cūlmīs. per. Pārvă sĕd ēxĭlĭs tēctă cŏlēndă căsæ. Cōntēctām strāmĭnĕ vĭdĭt fōrtĕ căsām. Ō tāntūm lĭbĕāt mēcūm tĭbĭ sōrdĭdă rūră, Ātque hŭmĭlēs hăbĭtārĕ căsās! Cōngēstō nōn cūltă măpālĭă cūlmō. * *Sūnt quĭbŭs ē rāmīs frōndĕă fāctă* căsa *ēst.* Ovid.

cāscŭs, ă, ŭm. Adiect. *Antico, vecchio.* * *Quām prīmūm* cāscī *pŏpŭlī gĕnŭērĕ Lătīnī.* Enn.

cāsĕŏlŭs, ī, m. *Piccolo cacio, o formaggio.* * *Sūnt ĕt* cāsĕŏlī *quŏs iūncĕă fīscĭnă sīccăt.* Virg.

cāsĕŭs, ī, m. *Cacio, formaggio.* ep. Dūlcĭs, mōllĭs, prēssŭs, cāndĭdŭs, nĭvĕŭs, vĕtŭs, rĕcēns, pīnguĭs, ŏpīmŭs. * *Cāndĭdŭs ĕlīsæ mīscētŭr* cāsĕŭs *hērbæ.* Ovid.

căsĭă, æ, f. *Cannella.* ep. Mōllĭs, suāvĭs, ŏlēns, mītĭs, hŭmĭlĭs, rubră, vĭrĭdĭs, flōrēns, flōrĭdă. * *Hæc cīrcūm* căsĭæ *vĭrĭdēs, ĕt ŏlēntĭă lātē Sērpўllă.* Virg.

căsīnŭm, ī, n. *Cassino, città dell'Italia, detta ora S. Germano.* * *Haud īnămātŭs ăgēr, nўmphīsque hăbĭtātă* Căsīnī. Sil. Ital.

căsĭŭs, ĭī, m. *Monte della Palestina, detto ora Capo del Cas.* * *Cōmpĕrĭt ūt rēgēm* Căsĭō *sē mōntĕ tĕnērī.* Luc.

căspĕrĭă, æ. *Aspra, borgo de' Sabini.* * Căspĕrĭāmquĕ *cŏlūnt, Fŏrŭlōsque, ĕt flūmĕn Hĭmēllæ.* Virg.

căspĭŭs, ă, ŭm. Adiect. * *Appartenente al mar Caspio.* * *Hūiŭs ĭn ădvēntū iām nūnc ĕt* Căspĭă *rēgnă Rēspōnsīs hōrrēnt Dīvūm.* Virg.

cāssāndră, æ, f. *Cassandra.* syn. Prĭămĭs. ep. Vātēs, fātĭdĭcă, prăēscĭă, vērāx, Prĭămēĭă, Trōiānă, Phrўgĭă, Īlĭăcă. phr. Prĭămēĭă Vĭrgo. Vātēs Phrўgĭă, Pērgămĕă. * *Sōlă mĭhī tālēs căsūs* Cāssāndră *cănēbăt.* Virg. fab. *Priami et Hecubæ filia ab Apolline vates facta erat; sed violata, quam Deo dederat, fide, nullius fuere auctoritatis eius vaticinia. Desponsata fuit Chorœbo, et post Troiæ excidium ab Aiace Oileo vitiata, tandemque Agamemnoni sorte tradita est, quocum in convivio, Clytemnestræ iussu, occisa est.* ✠ Figlia di Priamo e di Ecuba, creata indovinatrice da Apolline; ma avendo rotto la fede data a questo, i suoi indovinamenti nulla valevano. Fu essa sposata da Corebo, e dopo la distruzione di Troia, sforzata da Aiace Oileo; finalmente cadde nelle mani di Agamennone, e fu uccisa insieme col detto Agamennone per comando di Clitennestra.

cāssĭdă, æ, f. *Elmo, celata.* syn. Cāssĭs. * *Aurĕŭs ēx hŭmĕrīs sŏnăt ārcŭs, ĕt aurĕă vātī* Cāssĭdă. Virg.

cāssĭŏpē, ēs, f. *Cassiopea.* ep. Īnfēlīx, sŭpērbă, fūlgēns, rădĭāns, āstrĭgĕnă. phr. Cēphēī ūxŏr. Āndrŏmĕdēs mātĕr. Cēphēĭă cōniūx. * *Auxĭlĭūm-*

*quĕ dŏmus, sērvātōrēmquĕ fătēntŭr* Căssĭŏpē, *Cēpheusquĕ pătĕr.* Ovid. FAB. *Cephei regis Æthiopum uxor, Andromedes mater, et socrus Persei, quæ quod gloriaretur Nereidibus se pulchritudine præstare, oraculi iussu, Andromede huius filia ab eisdem Nymphis ceto marino devoranda exposita est, at Persei virtute liberata. Illa vero in cœlum translata, signum facta est, quod cum Scorpione occidit, cumque Sagittario exoritur.* ✠ Moglie di Cefeo re dell' Etiopia, madre di Andromeda, suocera di Perseo, la quale perchè gloriavasi d'essere più bella delle Nereidi, per divino oracolo la di lei figlia fu dalle medesime ninfe gettata ad esser divorata da una balena; ma fu liberata da Perseo. Or questa essendo stata portata in cielo, fu convertita in una costellazione, la quale muore collo Scorpione, e nasce col Sagittario.

CĂSSĬS, ĭs, m. *Rete da caccia, ragna.* SYN. Rētĕ, lăquĕŭs, plăgæ. EP. Ărctŭs, lāxŭs, căvŭs, tōrtŭs, nēxŭs, rārŭs, ŏccūltŭs, lătēns, ābdĭtŭs, caūtŭs, fāllāx, dŏlōsŭs, mōrdāx, fērrĕŭs, tĕnāx, părātŭs, pŏsĭtŭs, āppŏsĭtŭs, īmpōrtūnŭs, sĭnŭōsŭs. PHR. Căssĭbŭs īmpŏsĭtīs vēnŏr. Ēt lāxīs căssĭbŭs ēxĭt ăpĕr. * *Dēcĭdĭt īn* cāssēs *prædă pĕtītă mĕos.* Ovid.

CĂSSĬS, ĭdĭs, f. *Elmo, celata.* SYN. Æs, gălĕă, crīstă, căssĭdă. EP. Ærĕă, ærātă, aūrĕă, fērrĕă, aūrātă, crīstātă, pīctă, aūrĭcŏmă, fūlvă, nĭtĭdă, căvă, cælātă, tōrvă, mĭnāx, īnfēstă, Mārtĭă, hīrsūtă, vīctrīx, fūlgēns, splēndĭdă, mĭcāns, cŏrūscă, īnsīgnĭs, rădĭāns, rŭtĭlă. PHR. Căssĭdĭs āltŭs ăpēx. Gălĕæ ăpēx. Crīstīs cŏmāns, dĕcōră. Ærĕ rĭgēns. PER. Stāt căssĭs ŭtrīquĕ Sīdĕrĕīs hīrsūtă iŭbīs. Ærātā dēfēndīt căssĭdĕ crīnēs. Nīl scūtă vălēnt, nīl fērrĕă căssĭs. Huīc ærĕă căssĭs, ēt lōrīcă rĭgēt fērrō. Ēxĭt īn aūrās Căssĭdĭs āltŭs ăpēx. Quătĭt aūră cŏmāntēs Căssĭdĭs aūrĭcŏmæ crīstās. * *Seū căpŭt ăbdĭdĕrat crīstātā* căssĭdĕ *pēnnīs.* Ovid.

CĂSSĬŬS, ĭī, m. *Cassio, uno de' congiurati che cospirarono contro Cesare per la libertà della patria.* EP. Fōrtĭs, aūdāx, pătrĭæ ămāns. *Oltre a tanti altri, che col medesimo nome si chiamavano, si trova un famosissimo poeta di Parma lodato da Orazio.* * *Scrībĕrĕ quōd Cāssī Pārmēnsĭs ŏpūscŭlă vīncăt.* Hor.

CĂSSŬS, ă, ūm. Adiect. *Vuoto, vano.* SYN. Īnānĭs, văcŭŭs, frăgĭlĭs, īnūtĭlĭs. || *Privo.* SYN. Căptŭs, ōrbātŭs, prīvātŭs, ĕgēns, īnŏps, ĕgēnŭs. PHR. Lūmĭnĕ, æthĕrĕ căssŭs. * *Nūllūm cūm vīctīs cērtāmĕn, ĕt æthĕrĕ* căssīs. Virg.

CĀSTĂLĬDĒS, ūm, f. plur. *Le Muse.* SYN. Mūsæ, Cămœnæ, Ăŏnĭdēs, Pĭĕrĭdēs. * *Pēr gĕntūm Fāmæ,* Căstălĭdūm*quĕ grĕgēm.* Mart.

CĀSTĂLĬŬS FŌNS. *Il fonte Castalio.* SYN. Ăgănīppē, Lībēthrĭs, Pȳrēnē. PHR. Fōns Căbāllīnŭs, Ăŏnĭŭs, Pēgăsēŭs, Hĕlĭcōnĭŭs. Dōctŭs āmnĭs. Cāstălĭă ūndă, ăquă. Ăquæ Căstălĭæ, Căstălĭī lătĭcēs.* ... *mĭhĭ flāvŭs Ăpōllō Pōcŭlă* Căstălĭā *plēnă mĭnīstrĕt ăquā.* Ov. EXPL. *Bœotiæ fons, ad radicem Parnassi, Apollini et Musis sacer.* ✠ Fonte nella Beozia, vicino al monte Parnasso, dedicato ad Apolline ed alle Muse.

CĀSTĂNĔĂ, æ, f. *Castagna.* SYN. Bălănŭs. EP. Hōrrĭdă, vīllōsă, trūx, mōllĭs, hīrsūtă. * Cāstănĕæ *mōllēs, ēt prēssī cōpĭă lăctĭs.* Virg.

CĀSTĂNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di castagna.* * Cāstănĕāsquĕ *nŭcēs, mĕă quās Ămārĭllĭs ămābăt.* Virg.

CĀSTĒ. Adv. *Con castità.* * *Iūstĭtĭāmquĕ sŭī* cāstē *plācāssĕ părēntĭs.* Ovid.

CĂSTĒLLŬM, ī, n. *Castello, fortezza.* SYN. Căstrŭm, ărx, tŭrrĭs, mūnīmĕn, prōpŭgnācŭlŭm. * *Fōrtĕ sŭb hōc tēmpŭs* căstēllum *ēvērtĕrĕ prætŏr Nēscĭō quŏd cŭpĭēns.* Horat.

CĂSTĬFĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Che fa casto.* * *Ēxpēllĕ făcĭnŭs mēntĕ* căstĭfĭca *hōrrĭdŭm.* Sen.

CĂSTĪGĀTĬO, ōnĭs, f. *Castigo.* SYN. Pœnă, mūlctă, cēnsūră.

CĂSTĪGĀTŎR, ōrĭs, m. *Correttore, censore.* SYN. ōbiūrgātŏr, cēnsŏr, rĕprĕhēnsŏr. * . . . *laudātŏr tēmpŏrĭs ăctī Sē pŭĕrō, cēnsŏr* căstīgātŏr*quĕ mĭnōrŭm.* Hor.

CĂSTĪGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Castigare, riprendere, correggere.* Act. SYN. Ărgŭo, rĕdārgŭo, ōbiūrgo, īncrĕpo. || *Punire.* SYN. Cōrrĭgo, ēmēndo, plēcto, mūlcto, pūnĭo. * . . . *pārs āgmĭnă cōgŭnt* Căstīgāntque *mŏrăs: ŏpĕre ōmnĭs sēmĭtă fērvĕt.* Virg.

CĂSTĬMŌNĬĂ, æ, f. *Castità.* * *Hāc* căstĭmōnĭā *tŭēntŭr Ăngĕlī.* (Iamb.) Prud.

CĂSTĬTĀS, ātĭs, f. *Castità, continenza, onestà.* SYN. Căstĭmōnĭă, vīrgĭnĭtās, pŭdŏr, pŭdĭcĭtĭă, īntegrĭtās. EP. Căndĭdă, hŏnēstă, īngĕnŭă, pūră, sīncēră, īntegră, pŭdīcă, īntāctă, īnnŏcēns, īllæsă, vĕrēcūndă, iŭgālĭs, dēbĭtă, fĭdēlĭs, vīctrīx, īntĕmĕrātă, sānctă, cælēstĭs, dīvīnă, Ăngĕlĭcă. PHR. Vīrgĭnĕī flōs pŭdōrĭs. Vīrgĭnĭtātĭs hŏnōs, dĕcŭs, glōrĭă. Īngĕnŭæ sīgnă pŭdīcĭtĭæ. * . . . *dōs ēst māgnă părēntĭŭm Vīrtŭs, ēt mĕtŭēns ăltĕrĭŭs vĭrī Cērtō fœdĕrĕ* căstĭtās. Horat.

CĂSTŎR, ŏrĭs, m. *Castoro, animale terrestre, ed acquatico.* SYN. Fĭbĕr. EP. Sōlērs, īndūstrĭŭs, prūdēns. || *Castore.* SYN. Tўndărĭdēs. EP. Lēdæŭs, Œbălĭŭs, Lăcōn, Ămўclæŭs, Thĕrāpnæŭs, gĕmēllŭs, īmmōrtālĭs, māgnănĭmŭs. PHR. *Castor et Pollux* Frātrēs Hĕlĕnæ. Tўndărĭdæ iŭvĕnēs. Gĕmĭnī, gĕmēllī frātrēs. Tўndărĕī, Lēdæī, Ămўclæī, Cўgnĭgĕnī, Thĕrāpnæī frātrēs, *vel* Dĭī. * *Dōnĕc ăb Ēlĭsĭīs prōspēxĭt sēdĭbŭs ăltĕr* Căstŏr, *ēt hēstērnās vīsĭt Tītōnĭă mēnsās.* Stat. FAB. *Iovis ex Leda filius, Pollucis et Helenæ frater. Cum Polluce ut immortalitatem partiretur, a Iove impetravit. Unde alterne mortem oppetere, et reviviscere traduntur.* ✠ Figliuolo di Giove e di Leda, fratello di Polluce e di Elena, il quale impetrò da Giove di spartire l'immortalità con Polluce suo fratello; onde dicesi che a vicenda muoiano, ed a vicenda risuscitino.

CĂSTŎRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di castoro.* SYN. Căstŏrīnŭs, fĭbrīnŭs. * *Āt călўbēs nŭdī fērrŭm, vīrōsăquĕ Pōntŭs* Căstŏrĕa *Ēlĭădŭm pălmās Ēpīrŭs ĕquārŭm.* Virg.

CĂSTRĂ, ōrŭm, n. plur. *Alloggiamento dell' esercito in campagna, steccato, campo.* SYN. Stătĭo, tēntōrĭă, tăbērnăcŭlă. || *Armata.* SYN. Āgmĭnă, tūrmæ, phălāngēs, cătērvæ. EP. Fīdă, lātă, sēcūră, ăcērbă, sævă, hōrrĭdă, fūlgĭdă, Mārtĭă, nĕfāndă, crŭēntă, hōstĭlĭă, ŏpŭlēntă. PHR. Mūltō rĕfērtă mīlĭtĕ. Tēntōrĭă ērēctă. Fīxă mĕdĭīs cāmpīs. Claūsō mētātă lŏcō. PER. Nūmquĭd dūră nĭmĭs Mārtĭă căstră tĭbĭ? Sēmĭănĭmēs ĭn căstră trăhēns hōstīlĭă tūrmās. * *Pērquĕ nĭvēs ălĭŭm pērque hōrrĭdă* căstră *sĕcūta ēst.* Virg.

CĂSTRĂ LŎCĀRĔ. *Accamparsi.* PHR. Căstră fīgĕrĕ, mētārī, pōnĕrĕ. Tūtō pōnĕrĕ căstră lŏcō. Cāmpō crēdĕrĕ căstră. PER. Cāmpō stĕtĭt āgmĕn ăpērtō. Mīlēs cāmpō sēse ārdŭŭs īnfērt. Āgmĭnă dēnsāntŭr cāmpīs. Lātē lŏcă mīlĭtĕ cōmplēnt. Hūc ăcĭēs dūcĭt, Rōmānăquĕ cĭrcŭm Căstră lŏcăt, pārvŭmquĕ lĕvī strŭĭt āggĕrĕ vāllŭm.

CĂSTRĒNSĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di campo.* * *Hīc sătŭs ăd pă-*

*cem, hīc* cāstrēnsĭbŭs *atiĭs armīs.* Prop.

CĀSTRŬM, ī, n. *Castello.* * *Ānte ŏcŭlŏs Laūrēns* Cāstrūm, *mūrūsquĕ Lăvīni ĕst.* Tib.

CĀSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Casto, continente.* SYN. Mūndŭs, pūrŭs, īntĕgĕr, pŭdīcŭs, īllībātŭs, īncōrrūptŭs, īntĕmĕrātŭs, cælebs. PHR. Ănĭmōque ĕt cōrpŏrĕ cāstŭs. Cāstūm sērvāns cŭbīlĕ. Laūdĕ pŭdīcĭtĭæ cĕlebrĭs. Nōn trāctŭs blāndā lĭbīdĭnĕ. Frīgĭdŭs īn Vĕnĕrēm. Tūrpĭă lāscīvī fŭgĭēns cōnsōrtĭă cœtūs. Quō nōn ēst cāstĭŏr āltĕr. Quēm cæcă lĭbīdo nōn ăgĭt. Mē nātūră pŭdīcūm Fēcĕrăt, ēt cāstō pēctŏrĕ pūrŭs ĕrām. Quī nēc cōncŭbĭtu īndūlgēnt, nēc cōrpŏră sēgnēs īn Vĕnĕrēm sōlvūnt.* CĀSTĂ PŬĒLLĂ. *Figlia casta.* PHR. Vīrgĭnĭtātĭs ămāns, stŭdĭōsă. Pērpĕtŭā vīrgĭnĭtātĕ frŭēns, gaūdēns. Vĭrī, thălămī ēxpērs. Cāstūm rĕtĭnēns īnvĭŏlātă dĕcŭs. Cōncŭbĭtūs fŭgĭēns. Thălămōs ēxōsă iŭgālēs. PER. Laūdēm quæ cāstæ vīrgĭnĭtātĭs hăbĕt. Quæ vīrgĭnĭtātĭs ămōrēm Īntĕmĕrātă cŏlĭt. Ēxpērs quæ thălămī vītām sĭnĕ crīmĭnĕ vīvĭt. Vīrgĭnĕō nūmquām cōrpŏrĕ pāssă vĭrūm. Quæ sĭnĕ crīmĭnĕ cāstōs Pērpĕtŭā sērvāt vīrgĭnĭtātĕ fŏcōs. * *Hāc* cāstī *mănĕānt īn Rĕlĭgĭōnĕ nĕpōtēs.* Virg.

CĀSŬLĂ, æ, f. *Casetta, casuccia.* * *Vīvĭtĕ cōntēntī* căsŭlīs, *ĕt cōllĭbŭs īstīs.* Iuv.

CĀSŪRŬS, ă, ūm. Partic. *Chi sta per cascare.* SYN. Lăbāns, lāpsūrŭs. * *Quæque ĭtă concussa ēst ut iam* cāsūră *pŭtētŭr.* Ovid.

CĀSŬS, ūs, m. *Caduta.* SYN. Lāpsŭs, prōlāpsŭs, rŭīnă, ēxcĭdĭūm, īntĕrĭtŭs, pērnĭcĭēs, ēxĭtĭūm. || *Disgrazia, pericolo.* SYN. Ālĕă, pĕrīcŭlūm. || *Accidente, strage, miseria.* SYN. Clādēs, strāgēs. || *Perdita.* SYN. Dāmnūm, iāctūră. EP. Ăncēps, dŭbĭŭs, āmbĭgŭŭs, prōnŭs, grăvĭs, cĕlĕr, cĭtŭs, præcēps, sŭbĭtŭs, ĭnŏpīnŭs, rĕpēntīnŭs, dūrŭs, ăcērbŭs, īnfaūstŭs, ĭnīquŭs, fūnēstŭs, hōrrēndŭs, fātālĭs, ādvērsŭs, trīstĭs, mæstŭs, flēbĭlĭs, īnfāndŭs, lūctĭfĭcŭs. PHR. Cōncūssæ nūtānt tūrrēs, cāsūmquĕ mĭnāntŭr. Cēlsæ grăvĭōrĕ cāsū dēcĭdūnt tūrrēs. Præcĭpĭtī trăhĕrēt sĭmŭl ōmnĭă cāsū. Cāsūs mĭhĭ cōgnĭtŭs ūrbĭs. Pēr vărĭōs cāssū, pēr tōt discrīmĭnă rērūm Tēndĭmŭs īn Lătĭūm. Ōmnĭă sūnt hŏmĭnūm tĕnŭī pēndēntĭă fīlō, Ēt sŭbĭtō cāsū quæ vălŭērĕ rŭūnt. * *Sēd sī tāntŭs ămōr* cāsūs *cōgnōscĕrĕ nōstrōs.* Virg.

CĂTĂCLȲSMŬS, ī, m. *Diluvio, inondazione.* SYN. Dīlŭvĭūm. * *In* cătăclȳsmo *ūndīs părĭtĕr cūm prōlĕ părēntēs Ēnĕcăt.* Tert.

CĂTĂMĪTŬS, ĭ, ūm. Adiect. *Molle, effeminato.* SYN. Ămāsĭŭs.* *Aut Iŏvĭs Ēlȳsĭī tu* cătămītŭs *ĕrĭs.* Aus.

CĂTĂNĂ, æ, *et* Cătĭnē, ēs, f. *Catania.* EP. Cĕlebrĭs, clāră, gĕnĕrōsă, īnsīgnĭs, pĭă, rĕlĭgĭōsă, Trīnacrĭă, Sĭcŭlă. PHR. Ætnæīs vīcīnă rŏgīs. Sūlphŭrĕō cōnspērsă cĭnĕrĕ mōntĭs. Hōrrĭfĭcō trĕmĭt Ætnæ tŏnĭtrū. Flāmmīs prōtēctă sacrō vēlāmĭnĕ.* *Tūm* Cătĭnē *nĭmĭum ārdēntī vīcīnă Tȳphæō.* Sil. Ital. HIST. *Urbs est in Sicilia, valde celebris ob martyrium S. Agathæ Virg. et Mart. cuius corpus in ea servatur religiose, et a cuius patrocinio servatur illæsa ab ignibus montis Ætnæ una tantum leucade ab urbe remoti.* ✠ Città celebre in Sicilia, specialmente perchè ivi si venera il corpo di S. Agata V. e M. la protezione di cui è valevolissima per i pericoli, ed eruzioni del monte Etna distante una sola lega dalla medesima città.

CĂTĂPHRĀCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Armato da capo a piedi.* * *Nēvĕ tŭā Mēdæ lætēntŭr cēdĕ săgĭttæ Fērrĕĭs*

*aŭrātō neu* cătăphrāctŭs *ĕquō*. Prop. *V*. Armatus.

CĂTAPLŪS, ī, m. *Naviglio di ritorno.* * *Quūm tĭbĭ Nīlĭăcŭs portĕt crÿstallă* cătāplūs. Mart.

CĂTĂPŪLTĂ, æ, f. *Cannone, moschetto, pistola.* SYN. Tōrmĕntūm bĕllĭcūm. * *Nōn quæ strīdĕntēs tōrquĕt* cătăpūltă *mŏlārēs*. Sidon.

CĂTĂRĂCTĂ, æ, *vel* Cătărāctēs, æ, f. *Cateratta, cascata d' acqua.* * ...*sĕd cūm lāpsūs ābrūptă vĭārūm Ēxcēpērĕ tŭōs ĕt prǣcĭpĭtēs* cătărāctæ. Lucan. EXPL. *Duæ sunt Nili cataractæ, in Ægypti initio, versus meridiem, ubi Nilus inter duos montes coarctatus, immenso fragore ruit. Alteri cataractæ vicini sunt populi* Catadupi *dicti.* ✠ Il Nilo ha due cataratte nell' Egitto, una verso il mezzo giorno, ove ristretto tra due monti, cade con grandissimo strepito; l'altra poi è vicina ai popoli chiamati *Catadupi* dal greco che significa *strepito*.

CĂTĀSTĂ, æ, f. *Luogo, od istrumento, dove si esponevano gli schiavi per essere venduti.* EP. Ărcānă, bārbără, rĭgĭdă, ĭnērs, ăvāră.* ... *quĕm sæpĕ cŏēgĭt Bārbără gўpsātōs fērrĕ* cătāstă *pĕdēs*. Tibul.

CĂTĒ. Adv. *Con accortezza.* * *Tūm tōrnārĕ* cātē *contōrtās pŏssĭĕt ōrbēs*. Cic.

CĂTĒCHŪMĔNŬS, ī. *Catecumeno.* Ab Ecclesiæ scriptoribus ita appellatur candidatus Christianæ Religionis, qui mysteriis fidei imbuitur, et ad baptismum se præparat. * *Dēnĭquĕ quūm ēxtīnctō* cătēchūmĕnŭs *ōrĕ iăcērĕt*. Fort.

CĂTĒIĂ, æ, f. *Specie di dardo presso i Germani.* * *Teūtŏnĭcō rītŭ sŏlĭtī tōrquērĕ* cătēiās. Virg.

CĂTĒLLĂ, æ, f. *Cagnuolina.* SYN. Cătŭlă. * *Nōtă rĕfērt mĕrĕtrīcĭs ăcūmĭnă, sæpĕ* cătēllām, *Sæpe pĕrīscĕlĭdēm rāptām sĭbĭ flēntĭs*. Hor.

CĂTĒLLŬS, ī, m. *Cagnuolino, canino.* SYN. Cătŭlŭs. * *Pēctŏră pāllōrūm rīmātŭr, ĕt ēxtă* cătēllī. Iuv.

CĂTĒNĂ, æ, f. *Catena.* SYN. Vĭncŭlūm, nēxŭs, cōmpēs, mănĭcæ, pĕdĭcæ, nōdŭs, fūnĭs, lōrūm, lăquĕŭs, rētĭnācŭlūm. EP. Ārctă, vălĭdă, nēxă, tĕnāx, sŏlĭdă, tĕrēs, nōdōsă, grăvĭs, ŏnĕrōsă, sērvīlĭs, vĭŏlēntă, ăhēnă, ærĕă, fērrĕă, Vūlcānĭă, ærātă, fērrātă, sævă, dūră, ăcērbă, fĕră, crŭēntă, rĭgĭdă, fērrūgĭnĕă, strīdēns, crĕpĭtāns, ădămāntæă. PHR. Cătēnæ nēxŭs, pōndŭs, ŏnŭs. Vīnclōrūm strīdŏr. Fērrī vīncŭlă. Fērrĕă vīncŭlă. PER. Bārbără fērrātīs īnnēctūnt tērgă cătēnīs. Pōndĕrĕ lāssă cătēnæ ēst mănŭs. Sōlvĕ nōdōsă mĭsĕrūm cătēnā. Īnvādĭt, vīncītquĕ mănūs pōst tērgă cătēnīs. Vīnxĭt dūrīs mĕă cōllă cătēnīs. * *Hĭnc ēxaūdīrī gĕmĭtŭs, ĕt sævă sŏnārĕ Vērbĕră: tūm strīdŏr fērrī, trāctæquĕ* cătēnæ. Virg.

CĂTĒNĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Incatenato.* SYN. Vīnctŭs, lĭgātŭs. PHR. Cătēnīs, vīnclīs, cōmpĕdĭbŭs, mănĭcīs vīnctŭs, rĕvīnctŭs, strīctŭs, ādstrīctŭs, prēssŭs, lĭgātŭs, ŏnĕrātŭs. * *Tēnsă* cătēnātī *sūbmīttĕrĕ cōllă mŏlōssī*. Sidon.

CĂTĒNŬLĂ, æ, f. *Catenella.* * *Huīc īnsērtă ĕt ĕrăt gĕmĭnātă* cătēnŭlă *pēndēns*. Fil.

CĂTĒRVĂ, æ, f. *Caterva, squadrone, squadra.* SYN. Āgmĕn, mănŭs, cŏhōrs, mănīplŭs, tūrmă, glŏbŭs, phălānx, lĕgĭo, ēxērcĭtŭs. EP. Aūdāx, ārmātă, fūlgēns, ærātă, flōrēns, ārmĭfĕră, bēllātrīx, văgă, īnsānă, hōstīlĭs, mārtĭă, īntrĕpĭdă, fōrtĭs, hōrrĭdă, trŭcŭlēntă. PHR. Fūlgēntēs ærĕ cătērvæ. Spūmāntēs cædĕ cătērvæ. PER. Māgnā iŭvĕnūm stīpāntĕ, *vel* cŏmĭtāntĕ cătērvā. * *Āgmĕn ăgēns ĕquĭtūm, ĕt flōrēntēs ærĕ* cătērvās. Virg.

CĂTĔRVĀTĬM. Adverb. *A squadre, o a schiere, ovvero a frotte.* * *Iămquĕ* cătĕrvātĭm *dăt străgem, ătque ăggĕrăt ĭpsĭs ĭn stăbŭlĭs turpĭ dĭlăpsă cădāvĕră tābō.* Virg.

CĂTHĂRĪNĂ, æ, f. *Santa Caterina.* SYN. Cŏstĭs. EP. Sānctă, pĭă, nōbĭlĭs, īllūstrĭs, dōctă, făcūndă, fŏrtĭs, gĕnĕrōsă, vĭctrīx, īndŏmĭtă. PER. Rēgĭă prōgĕnĭēs. Cŏstī sānctĭssĭmă prōlēs. Cŏstō sătă rēgĕ pŭēllă. Patrī nātă ūnĭcă Cŏstō. Vĭctrīx Sŏphōrūm. EXIMIUM Căthărīnă dĕcŭs Mēmphītĭdŏs ōræ.* *Ēlŏquĭō Phărĭōs vērtĭt* Căthărīnă *dĭsērtōs.* Vid. HIST. *Costi Alexandriæ regis filia, virgo et martyr, cuius corpus in monte Sinai ab Angelis sepultum creditur. Philosophos coram imperatore Maximino doctrina superavit.* ✠ Figlia di Costo re di Alessandria, vergine e martire, il di cui corpo credesi che sia stato sepolto dagli Angeli nel monte Sinai. Questa vinse alla presenza dell' imperatore Massimino tutt'i filosofi, che si erano apparecchiati per vincerla.

CĂTHĀRTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Purgante, purgativo.* * *Sēmĭnă cūrārūm pēr rēgnă* căthārtĭcă *mĭttĭt.* Mant.

CĂTHEDRĂ, æ, f. *Sedia, seggia.* SYN. Sŭggēstŭs, sŭggēstūm, sēllă, pūlpĭtūm.* *Ĕt tē, quēm* Căthĕdrām *tĕmĕre ūsūrpāssĕ lŏquūntŭr Nōmĕn Grămmătĭcī nēc mĕrŭĭssĕ pŭtānt.* Auson.

CĂTHEDRĀLĬCĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Cattedrale.* SYN. Căthedrālĭs, căthedrārĭŭs. * *Cūm* căthĕdrālĭcĭōs *pōrtēt tĭbĭ rhēdă mĭnĭstrōs.* Mart.

CĂTHŎLĬCŬS, ă, ūm Adiect. *Cattolico, universale.* SYN. Ūnĭvērsŭs, ūnĭvērsālĭs.* Căthŏlĭco *ĭn tēmplō, dĭvĭnĭ fōntĭs ăd ārām.* Prud.

CĂTĬLĪNĂ, æ, m. *Catilina.* EP. Aŭdāx, ĭmpĭŭs, pērfĭdŭs, sævŭs, crūdēlĭs, vĭŏlēntŭs, īnfāmĭs, tĕmĕrārĭŭs.* *Pācĭfĭcās sævūs trĕmŭĭt* Cătĭlīnă *sĕcūrēs.* Lucan. HIST. *Civis romanus, coniuratione contra patriam inita famosus.* ✠ Cittadino romano, il quale avendo cospirato contro la patria, fu scacciato da Cicerone.

CĂTĬLLO, ōnĭs, m. *Leccapiatti.* * *Cūm gānĕōnĕ lārcō, cūm* cătĭllōnĕ. (Scaz.) Scal.

CĂTĬLLŬS, ī, m. *Picciolo catino.* SYN. Cătĭllūm.* *Cōmmīnxĭt lēctūm pōtūs, mēnsāvĕ* cătĭllūm *Ēvāndrī mănĭbūs trītūm dēiēcĭt.* Horat. || *Nome di uno de' figli di Anfiarao.* * *Ālcīdēn dīctūmquĕ lўrā māiōrĕ* Cătĭllūm. Stat.

CĂTĪNŬM, ī, n. *et* Cătīnŭs, ī, m. *Catino.* SYN. Dīscŭs, lānx, părōpsĭs. EP. Aŭrĕŭs, ărgēntĕŭs, fīctĭlĭs, āngūstŭs, căpāx, laūtŭs. * . . . *ĭndĕ dŏmūm mē ăd pōrri, ĕt cĭcĕrĭs rĕfĕrō, lăgănīquĕ* cătīnūm. Horat.

CĂTO, ōnĭs, m. *Catone.* SYN. Pōrcĭŭs. EP. Dūrŭs, grăvĭs, sĕvērŭs, dōctŭs, trīstĭs, æquŭs, īnvĭctŭs, cēnsōrĭŭs. * *Quĭs tē māgnĕ* Cătō, *tăcĭtūm, aūt tē, Cōssĕ, rĕlīnquăt?* Virg. HIST. *Censor romanus, singulari morum gravitate illustris. Huius nepos Cato Uticensis, partes Pompeii contra Cæsarem sustinuit.* ✠ Censore romano, celebre per la sua severità, il di cui nipote Catone Uticense tenne le parti di Pompeo contro di Cesare.

CĂTŌNĬĀNŬS, ă, ūm Adiect. *Di Catone.* * Cătōnĭānă *Chrēstĕ quōd făcĭs lĭnguā.* (Scaz.) Mart.

CĂTTĂ, æ, f. *Catta, specie di uccello.* * *Pānnŏnĭcās nōbĭs nūmquām dĕdĭt ūmbrĭă* Căttās. Mart.

CĂTTI, ōrūm, m. pl. *Catti, popoli della Germania abitanti lungo il Reno.* * *Tāmquām dē* Căttĭs *ălĭquĭd tōrvĭsquĕ Sĭcāmbrĭs.* Iuv.

CĂTŬLĂ, æ, f. *Cagnuola.* SYN. Cătēllă.* *Glaūcĭdōs ĕt* cătŭlæ *vōx ēst mĭhĭ grātă quĕrēntĭs.* Iuv.

CĂTŬLLŬS, ī, m. *Catullo poeta Veronese.* * *Tāntūm māgnă sŭō dēbēt Vērōnă* Cătūllō *Quāntūm pārvă sŭō Māntŭă Vĭrgĭlĭō.* Mart.

CĂTŬLŬS, ī, m. *Cagnuolo.* SYN. Cătēllŭs. * *Sīc cănĭbūs* cătŭlōs *sĭmĭlēs, sīc mātrĭbŭs hædōs Nōrām.* Virg.

CĂTŬS, ă, ūm. Adiect. *Astuto, sagace, accorto.* SYN. Caūtŭs, āstūtŭs, cāllĭdŭs, săgāx vērsūtŭs. * *Dōctŭs Hўlās cæstū, Phlĕgeūs* cătŭs *ārtĕ pălæstræ.* Aus.

CĂTŬS, ī, m. *Gatto.* SYN. Fēlĭs, ælūrŭs. * Cătŭs *ĭn obscūrō cēpĭt prō sōrĭcĕ pīcām.* Anth. Lat.

CĂVĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Incavato. Rūrsum ĭn sēcēssū lōngō sŭb rūpĕ* căvātā. Virg.

CAŬCĂSĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Del Caucaso.* * *Ĭpsæ* Caūcăsĕō *stĕrĭlēs ĭn vērtĭcĕ sўlvæ.* Virg.

CAŬCĂSŬS, ī, m. *Monte Caucaso.* EP. Āltŭs, īngēns, ārdŭŭs, cēlsŭs, ēdĭtŭs, āspĕr, īngēns, ābrūptŭs, frīgĭdŭs, hōrrēns, gĕlĭdŭs, glăcĭālĭs, ĭnhōspĭtŭs, nĭvālĭs, Scўthĭcŭs, Mārpēsĭŭs, Sārmătĭcŭs. PHR. Dūrīs caūtĭbŭs āspĕr, hōrrēns. PER. Mōns Prŏmēthēī sānguĭnĕ tīnctŭs. Caūcăsĕæ rūpēs. Caūcăsĕī fāstīgĭă mōntĭs. Nĭvĭbŭs tēctŭs, ŏpērtŭs, squāllēns, rĭgēns. * ... *dūrīs gĕnŭĭt tē caūtĭbŭs hōrrēns* Caūcăsŭs *Hўrcānæque ādmōrūnt ūbĕră tĭgrēs* Virg. EXPL. *Mons Indiam a Scythia dividens, ubi Prometheus affixus fingitur.* ✠ Monte che divide la Scizia dalle Indie, a cui fu attacato Prometeo.

CĂŬCĪ, ōrūm, m. pl. *Popoli di Germania lungo il Reno.* * *Gērmānĭs rēspōnsă dăbāt lēgēsquĕ* Caūcīs. Claud.

CAŬDĂ, æ, f. *Coda.* EP. Lōngă, āmplă, pĭlōsă, stēllātă, vērsĭcŏlŏr, sĭnŭōsă. * *Æquŏră vērrēbānt* caūdīs, *æstūmquĕ sĕcābānt.* Virg.

CAŬDĔX, ĭcĭs, m. *Ceppo, tronco, pedale.* SYN. Trūncŭs. || *Libro.* SYN. Lĭbĕr. * *Quīn ĕt* caūdĭcĭbŭs *sēctīs (mīrābĭlĕ vīsū!) Trūdĭtŭr ē sīccō rādīx ŏlĕāgĭnă lĭgnō.* Virg.

CAŬDĬCĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di legno (trattandosi di bastimenti).* * *Nāvĭtă* caūdĭcĕō *flūĭtāns sŭpĕr æquŏră lēmbō.* Aus.

CAŬDĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Arpaia.* * *Ūltră* Caūdīnās *spērāvĭt vūlnĕră* fūrcās. Lucr.

CAŬLĂ, æ, f. *Pecorile, mandra.* SYN. ŏvīlĕ, stăbŭlūm. EP. Lātă, āngūstă, claūsă, ăpērtă, plēnă, tūtă, mūnītă, tūrpĭs, ōbscœnă, pīnguĭs, ŏpīmă. * ... *plēnō lŭpŭs īnsĭdĭātŭs ŏvīlī Cūm frĕmĭt ăd* caūlās, *vēntōs pērpēssŭs, ĕt īmbrēs.* Virg.

CAŬLĬCŬLŬS, ī, m. *Gambetto, cavolino.* * Caūlĭcŭlŭs *tĕnĕr ēst, făcĭlĭs, dīffrīngĭtŭr ūnguĕ.* Lucr.

CAŬLĬS, ĭs, m. *Gambo dell' erbe, torso, cavolo.* EP. Nŏvŭs, rĕcēns, tĕnĕr, frăgĭlĭs, vīrēns, vĭrĭdĭs, pīnguĭs, tūrgĭdŭs, vērnāns, pătŭlŭs. PHR. Caūlĭbŭs, ēt pōmīs, ĕt ăpērtō vīvĕrĕt hōrtō. * Caūlĕ *sŭbūrbānō, quī sīccīs crēvĭt ĭn āgrīs, Dūlcĭŏr.* Hor.

CAŬLŌN, ōnĭs, m. *Castel vetere, borgo nei confini d'Italia verso la Grecia.* SYN. Caūlūm, Aūlōn. * ... *āttōllĭt sē dīvă Lăcīnĭă cōntrā* Caūlōnīsque *ārcēs, ĕt nāvĭfrăgūm Scўlăcēūm.* Virg.

CAŬNĂ, et Caūnĕă, æ, f. *Sorta di fichi secchi.* * *Līvĭă Chālcĭdĭcīs et* caūnīs *æmŭlă Chĭīs.* Colum.

CAŬPO, ōnĭs, m. *Albergatore, oste.* EP. Ăvārŭs, pārcŭs, ăvĭdŭs, bĭbŭlŭs, tūrpĭs, sōrdĭdŭs, blāndŭs, cōmĭs, mēndāx, pĕrĭūrŭs, caūtŭs, dŏlōsŭs, mălīgnŭs, pērfĭdŭs. * *Nōn pŏtēs, ūt cŭpĭās, vēndĕrĕ,* caūpō, *mĕrūm.* Mart.

CAŬPŌNĂ, æ, f. *Osteria taverna.* SYN. Tăbērnă, pŏpīnă. EP. Cōmmūnĭs, ăpērtă, īnsīgnĭs, pătēns, tūrpĭs, sōrdĭdă. * *Sēd nĕquĕ quī Căpŭā Rōmām*

*pĕtĭt, īmbrĕ, lŭtōquĕ āspērsus vŏlĕt* īn caūpōnā *vīvĕrĕ.* Hor.

CAŪPŌNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Vendere all'usanza dell'osteria.* Dep. inusit.* *Nĕc* caūpōnāntēs *bĕllum, sĕd bĕllĭgĕrāntēs.* Enn.

CAŪRĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di coro (vento).* * *Vērum, ŭbĭ* Caūrīnō *pērstrīnxĭt frīgŏrĕ vēspĕr.* Grat.

CAŪRŬS, ī, m. *Coro, vento tra ponente e maestro.* SYN. Cōrŭs. EP. Crūdēlĭs, sævŭs, īmmītĭs, prǽcēps, sŭbĭtŭs, āspĕr, īnsānŭs, fŭrēns, răpĭdŭs, grăvĭs, vĭŏlēntŭs, nīmbōsŭs, mădĭdŭs, īmbrĭfĕr, Sārmătĭcŭs. PHR. Ēvērtēns ǽquŏră Caūrŭs. Fūscīs hōrrĭdŭs ālīs. PER. Īmmītēs ēvērtūnt ǽquŏră Caūrī. Sārmătĭcōsquĕ pătī mĕdĭō sūb frīgŏrĕ Caūrōs.* *Sēmpĕr hўēms, sēmpēr spīrāntēs frīgŏră* Caūrī. Virg.

CAŪSĂ, æ, f. *Cagione, motivo.* SYN. Căpŭt, fōns, rādīx, ŏrīgo, prīncĭpĭūm. || *Ragione.* SYN. Rătĭo. || *Processo.* SYN. Līs, iūdĭcĭūm. EP. Cērtă, vēră, bŏnă, pĭă, iūstă, ǽquă, pŏtēns, hŏnēstă, īnnŏcŭă, mălă, lĕvĭs, ĭnānĭs, ŏccūltă, lătēns, ōbscūră, dĭffĭcĭlĭs, īnvălĭdă. PHR. Caūsă mălī tāntī cōniūx. Īllĕ dĭēs prīmŭs lēthī, prīmūsquĕ mălōrūm Caūsă fŭĭt. Ēt quǽ tāntă fŭĭt Rōmām tĭbĭ caūsă vĭdēndī? Nēc mātrī mĭsĕrǽ tāntī sīm caūsă dŏlōrĭs. Sē caūsām clāmāt, crīmēnquĕ, căpūtquĕ mălōrūm. Sīmque ĕgŏ trīstĭtĭǽ caūsă mŏdūsquĕ tŭǽ.* *Fēlīx quī pŏtŭīt rērūm cŏgnōscĕrĕ* caūsās. Virg.

CAŪSĬĂ, æ, f. *Cappello grande per difendersi dal Sole.* Caūsĭam *hăbēt fērrūgĭnĕām cūlcĭtam ŏb ŏcŭlōs lānĕām.* Plaut.

CAŪSĬDĬCŬS, ī, m. *Avvocato, procuratore.* SYN. Āctŏr, patrōnŭs, ōrātŏr. EP. Dŏctŭs, făcūndŭs, pĕrītŭs, ēlŏquēns, dĭsērtŭs, ăcūtŭs, sŭbtīlĭs, īngĕnĭōsŭs, raūcŭs, lŏquāx, clāmōsŭs, vĭgĭl, cōnsūltŭs, prūdēns, stŭdĭōsŭs, grăvĭs, hŏnēstŭs, ăvārŭs, sĕvērŭs, dĭffĭcĭlĭs, mōrōsŭs, lītĭgĭōsŭs. PHR. Lītĭs ămāns. Lītĭbŭs āptŭs. Ēlŏquĭō pŏllēns. Fāndī dŏctīssĭmŭs. PER. Quī lĭnguām caūsīs ăcŭĭt. Quī cīvĭcă iūră Rēspōndērĕ părāt. Quī căpĭtālĕ nĕfās ŏpĕrōsā dīlŭĭt ārtĕ. Nōn sūm caūsĭdĭcŭs, nĕc ămārĭs lītĭbŭs āptŭs. Caūsĭdĭcī caūsās ăgĕre, ēt cōmpōnĕrĕ lēgēs. Ēt tē pătrōnūm, caūsĭdĭcūmquĕ pŭtās.* *Gallĭă* caūsĭdĭcōs *dŏcŭĭt făcūndă Brĭtānnōs.* Iuv.

CAŪSŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Allegare in iscusa, cercar pretesto, imputare.* Depon.* *Aūt ĕgŏ* sūm caūsātŭs *ăvēs, aūt ōmĭnă dīră.* Tibull.

CAŪSTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Caustico, adustivo.* * Caūstĭcă *Teūtŏnĭcōs accēndĭt spūmă căpīllōs.* Mart.

CAŪTĒ. Adv. *Con prudenza.* SYN. Prūdēntĕr.* *Scrīptă mĭhī* caūtē *lĭtĕră crīmĕn ĕrĭt.* Ovid.

CAŪTĒLĂ, æ, f. *Cautela, accortezza, astuzia.** *Cŏrpŏrĭs ēst* caūtēlă *tĭbī tām māgnă, Tĭgēllī.* Pass.

CAŪTĒS, ĭs, f. *Sasso grande ed aspro, rupe.* SYN. Rūpēs, sāxūm, sĭlēx, scŏpŭlŭs. EP. Āspĕră, dūră, rĭgĭdă, sŏlĭdă, rĭgēns, hōrrĭdă, Mārpēsĭă, Caūcăsĕă.* *Quām sī dūră sĭlēx, aūt stēt Mārpēsĭă* caūtēs. Virg.

CAŪTĬO, ōnĭs, f. *Precauzione.** *Sī nĕquĭt īnfāndām prǽvērtĕrĕ* caūtĭŏ *vīrŭs.* Ser. Sam.

CAŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Accorto, astuto, cautelato.* SYN. Āstūtŭs, vāfĕr, cāllĭdŭs, vērsūtŭs, fāllāx, dŏlōsŭs. || *Prudente, savio.* SYN. Prūdēns, cōnsūltŭs, săpĭēns, prōvĭdŭs.* *Īn vērbīs ĕtĭām tĕnŭīs* caūtūsquĕ *sĕrēndīs Dīxĕrĭs ēgrĕgĭē.* Horat.

CĂVĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Concavo.** *Tūnc ālnōs prīmūm flŭvĭī sēnsērĕ* căvātās. Virg.

CĂVE. Imperat. *Guardati bene.* SYN. Căvēto.* *Vădĕ: vălĕ:* căvĕ, *nĕ*

*tĭtŭbēs mandātăquĕ frangās.* Horat. *Scrīptă căvē rĕlĕgās blandæ sērvātă pŭēllæ.* Ovid.

CĂVĔĂ, æ, f. *Cava, fossa.* SYN. Āntrūm, fōssă, crȳptă, fŏvĕă, spĕcŭs, spēlūncă, lūstrūm, căvērnă. EP. Ātră, ōbscūră, vāstă, īmă, prŏfūndă.* *Hīnc tōtam căvĕæ cōnsēssum īngēntis, ĕt ōră Prīmă pătrūm māgnīs Sălĭas clāmōrĭbŭs īmplĕt.* Virg.

CĂVĔO, ēs, cāvī, caūtūm, ērĕ. *Stare in guardia, guardarsi da qualche cosa, schivare.* Act. SYN. Vĭdĕo, prōvĭdĕo, ādvērto, prōspĭcĭo, ōbsērvo. PHR. Tū tămĕn ŭt mŏnĭtūs căvĕās. Vādĕ, vălē, căvĕ nē tĭtŭbēs. Cōrnū fĕrĭt īllĕ, căvētō.* *Quīque ălĭīs cāvĭt, nōn căvĕt īpsĕ sĭbī.* Ovid.

CĂVĒRNĂ, æ, f. *Cavità, caverna.* SYN. Āntrūm, spĕcŭs, lūstrūm, spēlūncă, spēlæūm. EP. Căvă, īmă, sēcrētă, prŏfūndă, vāstă, ēffōssă, īmmānĭs, ābrūptă, ēxēsă, rēctă, claūsă, ātră, nigră, ŏpācă, cæcă, ōbscūră, ūmbrĭfĕră. PHR. Ūmbrōsæ pĕnĭtŭs pătŭērĕ căvērnæ. Sŏnăt ābrūptīs spĕcŭs ātră căvērnīs. Cūrvīsque īmmūgĭĭt Ætnă căvērnīs. Sēcrētīsquĕ dĭū lătŭērĕ căvērnīs.* *Īnsŏnŭērĕ căvæ, gĕmĭtūmquĕ dĕdērĕ căvērnæ.* Virg.

CĂVĒRNŌSŬS, ă, ūm Adiect. *Cavernoso, pieno di cavità.* SYN. Căvŭs, cōncăvŭs, prŏfūndŭs.* *Pērquĕ căvērnōsos iūssīt pĕnĕtrārĕ mĕātūs.* Prud.

CĂVĪLLĀTĬO, ōnĭs, f. *Cavillo, sofisticheria, detto pungente.* SYN. Căvīllŭs, iŏcī, scōmmă.* *Nōn ēst căvīllātĭŏ iŏcīquĕ mōrdācēs.* (Scazon.) Prud.

CĂVĪLLĀTŎR, ōrĭs, m. *Cavillatore, motteggiatore.* SYN. Dērīsŏr, īrrīsŏr, iŏcŭlātŏr.* *Vĕl căvīllātŏr făcētŭs vĕl cōnvīvă cōmmŏdŭs.* Plaut.

CĂVĪLLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Cavillare, sofisticare.* Dep. SYN. Rīdĕo, īrrīdĕo, iŏcŏr, lūdo, īllūdo.* *Īllĕ căvīllātūr, rīdĕt, dīctērĭă iăctăt.* Pass.

CĂVĪLLŬS, ī, m. *et* Căvīllūm, ī, n. *Inganno, burla, cavillazione.* SYN. Căvīllātĭo.* *Strŏphās căvīllō mīmĭcō Tū nēxŭīsse ēxīstĭmās.* Prud.

CĂVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incavare, scavare.* Act. SYN. Ēxcăvo, fŏdĭo, ēffŏdĭo.* *Tēgmĭnă tūtă căvānt căpĭtūm, flēctūntquĕ sălīgnās Ūmbōnūm crātēs.* Virg.

CĂVŬS, ă, ūm. Adiect. *Cavo, concavo, vuoto.* SYN. Căvātŭs, cōncăvŭs, dēprēssŭs, ēffōssŭs, āltŭs, prŏfūndŭs.* *Ēt Dănăī prōlēs, Vĕnĕrĭs quæ nūmĭnă læsĭt, In căvă lēthæās dŏlĭă pōrtăt ăquās.* Tibull.

CĂVŬS, ī, m. *et* Căvūm, ī, n. *Cavo, fossa.* SYN. Fōssă, fŏvĕă, āntrūm, căvērnă.** ...mē sȳlvă, căvūsque Tŭtŭs ăb īnsĭdĭīs tĕnŭī sōlābĭtŭr ērvō.* Horat.

CĂĪCŬS, ī, m. *Caico fiume della Frigia, che scorre al mare Egeo.* *Mȳsĭăque, ēt gĕlĭdō tēllūs pērfūsă* Căȳcō. Lucr.

CĂŸSTRŬS, trī, m. *Chiay fiume nell'Asia minore.* *Flūmĭnĕæ vŏlŭcrēs mĕdĭō cāluērĕ* Căȳstrō. Ovid. EXPL. *Lydiæ, seu Mæoniæ fluvius, in cuius ripis frequentes cycni visuntur.* ✠ Fiume della Lidia, nelle di cui rive si vedono molti cigni.

CĂŸSTRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Del fiume Chiay.* *Ūtquĕ iăcēns rīpā dēflērĕ* Căȳstrĭŭs *ālēs.* Ovid.

CĒĂ, æ, f. *Zia, isola nel mare Egeo.* *Īnsŭlă Cōrcȳrĭīs quōndām cĕlĕbērrĭmă Nȳmphīs Cīngĭtŭr Ægĕō, nōmĭnĕ* Cēă, *mărī.* Ovid.

CĔCRŎPĬDĒS, æ, m. *Ateniese.* *Quĭd mŏdŏ cūm bēllī nāvālĭs ĭmāgĭnĕ Cæsăr Pērsĭdăs īndūxīt* Cĕcrŏpĭdāsque *rătēs?* Ovid.

CĔCRŎPĬS, ĭdĭs, f. *Ateniese, o figlia di Cecrope.* *Īmpĭă fūnĕrĭbūs,* Cĕcrŏpĭ *tērră, tŭīs.* Ovid.

CĔCRŎPĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Ateniese.* SYN. Āthēnĭēnsĭs, Āttĭcŭs.* Cĕcrŏ-

pĭās *innātŭs ăpēs ămŏr ūrgĕt hăbēndī*. Virg.

CECRŌPS, ŏpĭs, m. *Cecrope*. SYN. Ægȳptĭŭs, bĭfōrmĭs, gĕmĭnŭs. PER. Rēx Āttĭcŭs. * *Nēcnōn ēt* Cĕcrŏpĭs, *nēcnōn Āmphīŏnĭs ārcēs*. Ovid. * *Concĭnĭt ōdrȳsĭūm* Cēcrŏpĭs *ālēs Ĭtȳn*. Ovid. HIST. *Primus Atheniensium rex, a quo Attica Cecropia dicta est.* ✠ Primo re d'Atene, il quale diede il suo nome all'Attica.

CĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Cedere, dar luogo, ritirarsi*. Neut. SYN. Ăbĕo, ēxĕo, ēvādo, migro, ēxcēdo, discēdo, rĕcēdo, făcēsso. || *Concedere, acconsentire*. SYN. Dō, cōncēdo. || *Obbedire*. SYN. ŏbēdĭo, ōbsĕquŏr, ōbtēmpĕro. * Cēdo *ĕquĭdēm, nēc, Nātĕ, tĭbī cŏmēs īrĕ rĕcūsō*. Virg.

CĔDO. Verb. defect. *Dammi, mostrami*. SYN. Dā, dīc. * Cĕdo *īnquĭt īllūm; iam cūrābŏ sēntĭăt*. Phaed.

CEDRĬNŬS, ă, ūm. Adiect. *Cedrino, di cedro*. * Cēdrĭnă *mēnsă nĭtēt, lăbrō cīrcūmdătă ĕbūrnō*. Pass.

CEDRŬS, ī, f. *Cedro (albero)*. EP. Āltă, ārdŭă, ēxcēlsă, sūblīmĭs, āĕrĭă, frōndēns, ūmbrōsă, vĭrēns, pătŭlă, ŏlēns, ŏdōră, fragrāns, ŏdōrĭfĕră, ēnōdĭs, dūră, fērālĭs, ānnōsă, īmmōrtālĭs, ætērnă, Lĭbănĭtĭs, īncōrrūptă. PHR. Sēmpĕr hăbēns frōndēs. Cărĭē īmpĕnĕtrābĭlĭs ārbŏr. PER. Ēnōdēs prŏpĕrānt prōstērnĕrĕ cēdrōs. Ūrĭt ŏdōrātām nōctūrna īn lūmĭnă cēdrūm. * *Dīsce ēt ŏdōrātām stăbŭlīs āccēndĕrĕ* cēdrūm. Virg.

CĔLÆNÆ, ārūm, f. plur. *Celene, città e montagna dell'Asia*. EP. Āltæ, ārdŭæ, lūgubrēs, Ăpōllĭnĕæ. * *Lūgēnt dāmnātæ, Phœbō vīctōrĕ*, Cĕlænæ. Luc.

CĔLÆNŌ, ūs, f. *Celeno*. EP. Dīră, ātră, nigră, iēiūnă, ăvĭdă, răpāx, hōrrĭdă. * *Īnsŭlæ Īŏnĭō īn māgnō, quās dīră* Cĕlænō, *Hārpȳĭæquĕ cŏlūnt ălĭæ*. Virg. EXPL. *Harpyia, Neptuni et Terræ filia, soror Ocypetes et Aellus.* ✠ Arpia, figlia di Nettuno e della Terra, sorella d'Ocipite e d'Aello.

CĒLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Occultato, nascosto*. SYN. Dīssĭmŭlātŭs, mēntītŭs, ābdĭtŭs. * *Āt tē* cēlātīs *ætās grăvĭs ūrgĕăt ānnīs*. Prop.

CĔLĔBĔR, brĭs, m. *vel* Cĕlebrĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Celebre, frequentato*. SYN. Īnsīgnĭs, clārŭs, nōbĭlĭs, īnclĭtŭs, frĕquēns, īllūstrĭs, fāmōsŭs, laūdātŭs, spēctātŭs, cĕlebrātŭs. PHR. Cĕlebrī fāmā laūdātŭs īn ōrbĕ. Cĕlebrī cāntātūs laūdĕ pĕr ōrbēm. Pĭĕtātĕ īnsīgnĭs ĕt ārmīs. Fāmā sŭpĕr æthĕră nōtŭs. Clārūm nōmĕn ădēptŭs. Pērpĕtŭō hŏnōrĕ vĭgēns. Quī fāctīs nōmĕn ēxtēndĭt. Cārmĭnĭbŭs mūltīs cĕlebrātŭs. Nōbĭlĭs, ēt fāmā mūltīs mĕmŏrātŭs ĭn ōrīs. * *Gēntĭs Āquītānæ* cĕlĕbĕr *Mēssālă trĭūmphīs*. Tibul.

CĔLĔBĔRRĬMŬS, ă, ūm. Adiect. superl. *Nominatissimo*. * *Claudĭă prŏcēdĭt lætō* cĕlĕbērrĭmă *vūltū*. Ovid.

CĔLEBRĀTŎR, ōrĭs, m. *Lodatore*. * *Fēcĭt hȳpērbŏrĕī* cĕlĕbrātŏr *Stēllă trĭūmphī*. Mart.

CĔLEBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Celebrare, lodare*. Act. SYN. Laūdo, prædĭco, īllūstro, cōmmēndo. || *Onorare, riverire*. SYN. Sērvo, ōbsērvo, cŏlo, ăgo, pĕrăgo. || *Frequentare*. SYN. Frĕquēnto. * *Vīnă dĭēm* cĕlĕbrēnt, *nōn fēstā lūcĕ mădērĕ Ēst rŭbŏr, ērrāntēs ēt mălĕ fērrĕ pĕdēs*. Tibull.

CĔLĔR, ĭs, m. *vel* Cĕlĕrĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Frettoloso, veloce, pronto*. SYN. Ălacrĭs, vēlōx, ăgĭlĭs, cĭtŭs, lĕvĭs, præcēps, sŭbĭtŭs, fēstīnŭs, prŏpĕrŭs, vŏlŭcĕr, răpĭdŭs, ālēs, vŏlāns, præpēs, ōcȳŏr, pērnīx, īmpĭgĕr, prōmptŭs, ēxpĕdĭtŭs. PHR. Ōcȳŏr Eūrō, Nŏtō, fūlmĭnĕ. Pĕdĭbŭs, cĕlĕr, ēt pērnīcĭbŭs ālīs. Vēntīs ēt fūlmĭnĭs ōcȳŏr ālīs. Ōcȳŏr ēt iăcŭlo, ēt vēntōs æquān-

tĕ săgittā. PER. Quī cūrsĭbŭs aūrās prōvŏcăt. Illă Nŏtō cĭtĭŭs vŏlŭcrīquĕ săgĭttā ăd tĕrrām fŭgĭt.* *illă vŏlat, cĕlĕrīque ăd tĕrrăm tarbĭnĕ fĕrtŭr.* Virg.

CĔLĔRĬTĀS, ātĭs, f. *Velocità, prestezza.* SYN. Lēvĭtās, vēlōcĭtās, cĕlĕr cūrsŭs.* *Et cĕlĕrĭtātĕ pĕnnæ vītāssēnt nĕcĕm.* Phaed.

CĔLĔRĬTĔR. Adverb. *Velocemente, prestamente.* SYN. Vēlōcĭtĕr, cĭto, lĕvĭtĕr, prōmptē, ōcÿŭs, prŏpĕrē, răpĭdē, *vel* sŭbĭtō, rĕpĕntĕ, cōntĭnŭō, iām mōx, stătĭm, ēxtēmplō, cōnfēstĭm, īlĭcĕt, quāmprīmūm, haūd mŏră, dīctō cĭtĭŭs.* *Mĭnus dēcĭpĭtur cuī nĕgatur* cĕlĕrĭtĕr. P. Syr.

CĔLĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affrettare.* Act. SYN. Ăccĕlĕro, prŏpĕro, fĕstīno, mātūro, prĕmo, ūrgĕo, ēxpĕdĭo, ădvŏlo.* *Tum cĕlĕrārĕ fŭgām, pătrĭaque ĕxcēdĕrĕ suādĕt.* Virg.

CĔLĔŬS, ī, *vel* ĕŏs, m. *Celeo.* *Vĭrgĕă prætĕrĕa Cĕlĕī vīlĭsquĕ sŭpēllĕx.* Virg. FAB. *Rex Eleusinæ, Triptolemi pater, qui a Cerere hospite agriculturæ rationem doctus est.* ✠ Re d'Eleusina, padre di Triptolemo, il quale ricevette Cerere in ospizio, da cui gli fu insegnata l'arte dell'agricoltura.

CĔLEŪSMĂ, ătĭs, n. *Grido dei marinari che scambievolmente si animano a vogare.* PER. Naūtĭcŭs ēxŏrĭtūr văr ĭō cērtāmĭnĕ clāmŏr. Naūtĭcŭs īmplēbāt rĕsŏnāntĭă lītŏră clāmŏr.* *Dum rĕsŏnāt vărĭīs vălĕ cĕleūsmă mŏdīs.* Rutil.

CĔLLĂ, æ, f. *Cella.* SYN. Căvĕă, Cĕllŭlă.* *Stīpant, ĕt lĭquĭdō dīstēndunt nĕctărĕ cĕllās.* Virg.

CĔLLĀRĬŪM, ĭī, n. *Guardarobba, dispensa.* *Plēnă dŏmus cūrās ăbĭgīt, cĕllārĭă plēnă.* Mant.

CĔLLĀRĬŬS, ĭī, m. (subaudi servus) *Bottigliere, dispensiere.* *Hīnc* cĕllārĭŭs *ēxpĕrĭtūr ărtēs.* (Phal.) Mart.

CĒLMŬS, ī, m. *Celmo.* *Tē quŏquĕ nunc ădāmas, quondăm fīdīssĭmĕ părvō,* Cĕlmĕ, *Iŏvī.* Ovid. FAB. *Iovis nuntius, ab eo in adamantem mutatus, quod eum mortalem dixisset.* ✠ Messaggiere di Giove, il quale fu cangiato in un diamante, per aver detto ad esso Giove, ch'egli era mortale.

CĒLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nascondere, tener nascosto.* Act. SYN. Ābdo, tĕgo, cōndo, ābscōndo, ŏccŭlo, ŏccŭlto, vēlo, ŏbŭmbro, prætĕxo, ŏbnūbĭlo. PER. Sēcrētī cēlānt cāllēs. Fāctūmquĕ dĭū cēlāvĭt. Hōc prætēxĭt nōmĭnĕ cūlpām.* *Sēd cōnvīvātōrīs, ŭtī dŭcīs, īngĕnĭūm rēs ădvērsæ nūdārĕ sŏlēnt, cēlārĕ sĕcūndæ.* Horat.

CĔLŌX, ōcĭs, f. *Vascello di mare, fregata, brigantino.* EP. Lĕvĭs, vēlōx, brĕvĭs.* *Lābĭtŭr unctă cărīnă pĕr æquŏră cānă* cĕlōcĭs. Enn.

CĒLSŬS, ă, ūm. Adiect. *Alto, sollevato.* SYN. Āltŭs, sūmmŭs, ēxcēlsŭs, sūblīmĭs, ărdŭŭs, suprēmŭs, āĕrĭŭs.* *Nunc pĕdĕs ĕnsĕ văgō, prēnsīs nunc* cēlsŭs *hăbēnīs.* Stat.

CĒLSŬS, ī, m. *Celso, celebre medico. Un altro Celso fu poeta, che s' appropriava i versi degli altri poeti antichi.*

DE CELSO.

*Quid mihi Celsus agit? monitus,*
*multumque monendus,*
*Privatas ut quærat opes, et tangere vitet*
*Scripta, Palatinus quæcumque recepit Apollo:*
*Ne si forte suas repetitum venerit olim*
*Grex avium plumas, moveat cornicula risum*
*Furtivis nudata coloribus.*

HORAT. Epist. lib. I. 3.

CĒLTÆ, ārūm, m. plur. *Popoli di gran parte della Francia, ora del*

*suol Lionese.* EP. Cŏmātī, crīnītī, īntōnsī, căpīllātī.* *Nōs* Cēltās, *mācĕr; ĕt trūcēs Ībĕrōs Cūm dēsīdĕrĭō tŭī pĕtēmŭs.* (Hend.) Mart.

CĒLTĬBĒRĪ, ōrūm, m. plur. *Popoli d'Aragona o Galizia nella Spagna.* *Dūcĭt ăd aūrĭfĕrās quōd mē Sălō* Cēltĭbĕr *ōrās.* Mart.

CĒLTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Lionese, o della Galia Celtica, paese che si stende tra il fiume Saona e Garonna.* * *Nōn căpĭānt, sĭmĭlīsquĕ mĭhī pĕr* Cēltĭcă *rūră.* Sil.

CĒNCHRAĒ, ārūm. f. pl. *Città presso Corinto.* * *Īllă Cŏrīnthĭăcīs prīmūm mĭhĭ cōgnĭtă* Cēnchrīs. Ovid.

CĔNCHRĬS, ĭs, m. *Cencro (serpente).* * *Ēt sēmpĕr rēctō lāpsūrūs līmĭtĕ* Cēnchrĭs. Lucan.

CĒNSĔO, ēs, sŭī, sūm, ērĕ. *Giudicare, esser di parere, stimare.* Act. SYN. Ārbĭtrŏr, pŭto, sēntĭo, rĕŏr, iūdĭco, aūtŭmo, ŏpīnŏr, ēxīstĭmo.* *Ōptăt ĕphīppĭă bōs pĭgĕr, ōptăt ărārĕ căbāllŭs Quām scĭt ŭtērquĕ, lĭbēns* cēnsēbo, *ĕxērcĕăt ārtēm.* Hor.

CĒNSŎR, ōrĭs, m. *Censore, correttore.* EP. Rōmānŭs, sĕvērŭs, trīstĭs, rĭgĭdŭs, īnvīctŭs, hŏnēstŭs, īncōrrŭptŭs.* *Āt quī lēgĭtĭmūm căpĭēt fēcīssĕ pŏēmă Cūm tăbŭlīs ănĭmūm* cēnsōrĭs *sūmăt hŏnēstī.* Horat.

CĒNSŌRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di censore.* * *Mēnsă nĭtēns, quām nōn* Cēnsōrĭă *rĕgŭlă cūlpĕt.* Aus.

CĒNSŪRĂ, æ, f. *Censura.* SYN. ōbsērvātĭŏ, iūdĭcĭūm. EP. Aūstēră, dūră, rĭgĭdă, īniūstă, īnĭquă, āspĕră. * *Dăt vĕnĭām cōrvīs, vēxăt* cēnsūră *cŏlūmbās.* Iuv.

CĒNSŬS, ă, ūm. Adiect. *Registrato, classificato.* * *Līběr ĕt īngĕnŭūs, prǣsērtīm* cēnsŭs *ĕquēstrēm Sūmmām nūmmōrūm.* Horat.

CĒNSŬS, ūs, m. *Censo, eredità.* SYN. Prŏvēntŭs, rĕdĭtŭs. EP. Āmplŭs, īngēns, sūmmŭs, sŭpērbŭs, ānnŭŭs, māgnĭfĭcŭs.* *Īn prĕtĭō prĕtĭūm nūnc ēst, dăt* cēnsŭs *hŏnōrēs* Cēnsŭs *ămīcĭtĭās.* Ovid.

CĒNTAŪRĒŬM, *vel* Cēntaūrĭŭm, ī, n. *Centauro, fiele di terra.* EP. Grăvĕŏlēns, Thēssălūm, Chīrōnĭūm.* *Cĕcrŏpĭūmquĕ thȳmum, ĕt grăvĕŏlēntĭă* cēntaūrēă. Virg. EXPL. *Herba amarissima, qua Chiron centaurus sanatus fuit.* ✠ Erba amarissima, colla quale fu sanato il centauro Chirone.

CĒNTAŪRĒŬS, ă, ūm. Adiect. *Di centauro.* SYN. Cēntaūrĭcŭs.* *Nēc* cēntaūrēōs *Lăpĭthās cōmpēllĭt ĭn ēnsēs.* Virg.

CĒNTAŪRĪ, ōrūm, m. plur. *Centauri.* SYN. Hīppŏcēntaūrī, Īxīŏnĭdæ, Nūbĭgĕnæ. EP. Bĭfōrmēs, nūbĭgĕnæ, bĭmēmbrēs, sēmĭfĕrī, sēmĭvĭrī, sēmĭmărēs, sævī, trŭcēs, sŭpērbī, mĭnācēs, ōssæī, Nĕphĕlēī. PER. Īxīŏnĕ nātī.* Cēntaūri *īn fōrĭbūs stăbŭlānt, Scȳllæquĕ bĭfōrmēs.* Virg. FAB. *Thessaliæ populi, qui finguntur ex nube geniti. Hi quod optime omnium equos domare, et ex iis pugnare cœperint, partim homines, partim equi crediti sunt.* ✠ Popoli della Tessaglia, i quali (come fingono i poeti) sono nati da una nuvola: per aver questi cominciato i primi a domar i cavalli, e con questi combattere, sono detti parte uomini e parte cavalli.

CĒNTĒNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di cento.* SYN. Cēntūm, cēntēsĭmŭs.* *Ĭt grăvĭs Aūlētēs, cēntēnāque ărbŏrĕ flūctūm Vērbĕrăt āssūrgēns.* Virg.

CĒNTĒSĬMŬS, ă, ūm. Adiect. ord. *Centesimo.* * *Ēt cōnsānguĭnĕǣ quōndām* cēntēsĭmă *tūrbǣ īnfēlīx, ūnō frātrĕ mănēntĕ, cădām.* Ovid.

CĒNTĬCĔPS, cĭpĭtĭs. Adiect. omn. gen. *Di cento teste.* * *Dēmīttĭt ātrās bēllŭă* cēntĭcĕps *aūrēs.* (Alcaic.) Hor.

CĒNTĬĒS. Adverb. *Cento volte.* * *Ō quānta ēst gŭlă* cēntĭēs *cŏmēssē.* (Phal.) Mart.

CĒNTĬFĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Diviso in cento parti.* * Cēntĭfĭdūm *cōnfūndĭt ĭtēr, trăhĭt īndĕ Sŏphĭstās.* Prud.

CĒNTĬMĂNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di cento mani.* * *Ausūs ĕrām (mĕmĭnī) cœlēstĭă dīcĕrĕ bēllă* Cēntĭmănūmquĕ *Gўgēm.* Ovid.

CĒNTĬPĔDĂ, æ, f. *Centogambe (verme).* SYN. Cāmpē, cōnvōlvŭlŭs.* Cēntĭpĕdæ *tĕnĕrās aūdēnt ērōdĕrĕ frōndēs.* Anon.

CĒNTO, ōnĭs, m. *Schiavina di più colori.* * *Intrāvĭt cālĭdūm vĕtĕrī* cēntōnĕ *lŭpānăr.* Iuv.

CĒNTRŬM, ī, n. *Centro.* * *Pēndĕăt āt tōtūm sĭmŭl hōc ăb ŏrīgĭnĕ* cēntrī. Sid.

CĒNTŬM. Nomen. num. indeclin. *Cento.** ... *nēc ūllām Dē* cēntūm *nŭmĕrō căpŭt ēst īmpūnĕ rĕcīsūm.* Ovid.

CĒNTŬMCĒLLAE, ārūm. f. pl. *Civitavecchia.** *Ād* Cēntūmcēllās *fōrtī dēflēxĭmŭs aūstrō.* Rut.

CĒNTŬMGĔMĬNŬS, ă, ūm. Adiect. *Due volte cento.* * *Ēt* cēntūmgĕmĭnūs *Brĭărēūs, āc bēlŭă Lērnæ Hōrrēndūm strīdēns.* Virg.

CĒNTŬMVĬRĪ, ōrūm, m. pl. *Centumviri, magistrato presso gli antichi Romani.* * *Rōmāmquĕ pērtrāxērūnt ād* cēntūmvĭrōs. Phaed.

CĒNTUPLĒX, ĭcĭs, Adiect. *Centuplo.* SYN. Cēntuplŭs, cēntuplĭcātŭs. * Cēntŭplĭcēmquĕ *fĕrūnt vīrtūtĭs rōbŏrĕ frūgēm.* Iuvenc.

CĒNTŬRĬĂ, æ, f. *Centuria.* * Cēntŭrĭæ *sēnĭōrum ăgĭtānt ēxpērtĭă frūgĭs.* Hor.

CĒNTŬRĬO, ōnĭs, m. *Centurione, capo di cento.* * ... *Quō pŭĕrī māgnīs ē* cēntŭrĭōnĭbŭs *ōrtī.* Hor.

CĒNTŬSSĬS, ĭs, m. *Cento soldi.** *Ēt cēntūm Græcōs cūrtō* cēntŭssĕ *lĭcētŭr.* Per.

CĒPĔ, n. indecl. *Cipolla.* SYN. Cēpă. EP. Ācrĕ, mōrdāx, ālbūm, rŭbēns, lacrĭmōsūm.* *Pōrrum, ēt* cēpĕ *nĕfās vĭŏlāre, ēt frāngĕrĕ mōrsū.* Iuv.

CĔPHĂLŬS, ī, m. *Cefalo.* SYN. Æŏlĭdēs. EP. Pūlchĕr, fōrmōsŭs, vēnātŏr, nĕmŏrōsŭs. PER. Cўllēnĭă prōlēs. Āctæŭs prŏcŭs. PER. Ēccĕ rĕdīt Cĕphălūs, prōlēs Cўllēnĭă, sўlvīs. Nēc Cĕphălūs rŏsĕæ prædă pŭdēndă Dĕæ.* *Āgnōvērĕ tămēn* Cĕphălūm, *dēxtrāsquĕ dĕdērūnt.* Ovid. FAB. *Æoli filius, insignis venator, Auroræ carissimus; quod Procris eius uxor Erichthei filia suspicans, eum in sylvam secuta est, seque inter virgulta abscondit; Cephalus vero feram ibi latere existimans, iaculum immisit, quo inscius uxorem interfecit.* ✠ Figlio d' Eolo, famoso cacciatore, molto amato dall' Aurora, per lo che sospettando male Procre sua moglie, figlia di Eritteo, lo seguitò in una selva, e si nascose ne' bronchi, onde Cefalo pensando che fosse una fiera, l' uccise.

CĒPHEŬS, ī, m. *Cefeo.* SYN. Īăsĭdēs. PER. Āndrŏmĕdæ gĕnĭtŏr. * *Ēxtĕrāt* Cēpheūs *tēstātūs iūsquĕ fĭdēmquĕ.* Ovid. FAB. *Æthiopum rex, Cassiopæ coniux, pater Andromedæ, ac Persei socer, quibuscum in cœlum translatus dicitur.* ✠ Re dell'Etiopia, marito di Cassiopea, padre di Andromeda, e suocero di Perseo: fingono i poeti che sia stato cangiato in una costellazione celeste.

CĒPHĪSĬS, ĭdŏs, f. Adiect. *Di Cefiso.* SYN. Cēphīsĭăs.* *Nūllă mŏra ēst, ādĕūnt pārĭtēr* Cēphīsĭdās *ūndās.* Ovid.

CĒPHĪSŬS, ī, m. *Cefiso.* EP. Bœōtĭūs, īmpĭgĕr, fātĭdĭcŭs. * *Iām vādă* Cēphīsī, *Pānŏpēsque ēvāsērāt ārvă.*

Ovid. EXPL. *Bœotiæ fluvius, ad quem Themidis oraculum erat.* ✠ Fiume della Beozia, vicino al quale era l'oracolo di Temide.

CĒRĂ, æ, f. *Cera.* EP. Āttĭcă, Hȳblæă, Cecrŏpĭă, Hȳmēttĭă, flāvă, cāndĭdă, sacră, pīnguĭs, tĕnāx, nŏvă, dūlcĭs, rĕcēns, tĕnĕră, mōllĭs, lĭquēns, lĭquĭdă, ŏlēns, īmprēssă, dīvĕs, ŏdōră, trāctābĭlĭs, ŏdōrĭfĕră. PHR. Ārtĕ lăbōrātă. Rĕdŏlēns thȳmūm. Ăb īgnĕ lĭquēscēns. Ādmōtō călōrĕ lĭquēns. PER. Dēflŭĭt călĭdīs sŭpĕrāddĭtă flāmmīs. Lĭquĕfāctă rĕmīttĭtŭr æstū. Hȳmēttĭă Sōlĕ Cēră rĕmōllēscit, trāctātăquĕ pōllĭcĕ mūltās Vērtĭtŭr īn făcĭēs, īpsōquĕ fĭt ūtĭlĭs ūsū.* ... *hīnc ārtĕ rĕcēntēs Ēxcūdūnt cērās, ĕt mēllă tĕnācĭă fīngūnt.* Virg.

CĔRĀSTĒS, æ, vel ēs, m. *Cerasta, serpente cornuto.* EP. Cōrnĭgĕr, crīstātŭs, crīnālĭs, văgŭs, ănhēlāns, nŏxĭŭs, lēthĭfĕr, vĕnēnātŭs, Lĭbȳcŭs.* ... *īndīscrētŭs ărēnīs Āmmŏdȳtēs spīnāquĕ văgī tōrquēntĕ cĕrāstæ.* Lucret.

CĔRĂSŬM, ī, n. *Ciriegio (frutto).* SYN. Cĕrăsŭs. EP. Dūlcĕ, rŭbēns, iūcūndūm, suāvĕ, rŭbĭcūndūm, pūrpŭrĕūm.* *Hīc dūlcēs cĕrăsōs, hīc autŭmnālĭă pōmă.* Prop.

CĔRĂSŬS, ī, f. *Ciriegia (albero).* EP. Fœcūndă, frōndēns, fērtĭlĭs, ămœnă, fĕrāx, frūctĭfĕră.* *Quæquĕ sĭbī vărĭō dīstīnguĭt pōmă cŏlōrĕ Audĭăt hōc cĕrăsūs: stīpēs ĭnānĭs ĕrĭt.* Ovid.

CĔRĂSŪS, ūntĭs, f. *Chirissonda.* * *Āppārēnt Cĕrăsūntĭs ŏpēs, sĭlĭquēscĭt ĭn hōrtīs.* Mant. EXPL. *Urbs Ponti unde cerasa primum in Italiam delata sunt.* ✠ Città di Ponto, dalla quale sono venute in Italia le ciriege.

CĒRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Incerato.* * *Cærŭlă cērātās āccĭpĭt ūndă rătēs.* Ovid.

CĔRAŪNĬĂ, ōrūm, n. plur. *Chimerioti (monti).* SYN. Acrŏcĕraūnĭă. EP. Āltă, ēxcēlsă, ārdŭă, prærūptă, īnfāmĭă, scŏpŭlōsă, īgnĕă, fūlmĭnĕă. PHR. Crēbrīs quāssātă, cōncūssă, *vel* īctă fūlmĭnĭbŭs. Īnfāmēs scŏpŭlī. Īctī fūlmĭnĕ mōntēs. PER. Āttōllūnt ēxcēlsă Cĕraūnĭă rūpēs. Cūm pŏtĕrām rēctō trānsīrĕ Cĕraūnĭă vēlo, Ŭt fĕră vītārēm sāxă, mŏnēndŭs ĕrām.* *Prōvĕhĭmŭr pĕlăgō, vīcīnă Cĕraūnĭă iuxta.* Virg. EXPL. *Montes Epiri, Ionium mare ab Adriatico dividentes, sic dicti a crebris, quibus impetuntur, fulminibus.* ✠ Monti della Chimera nell'Epiro, i quali dividono il mare Ionio dall' Adriatico: così detti, perchè sovente sono battuti dai fulmini.

CĔRBĔRŬS, ī, m. *Cerbero.* EP. Atrōx, sævŭs, vŏrāx, crŭēntŭs, āspĕr, hōrrĭdŭs, ăcĕr, tūrbĭdŭs, ātĕr, nĭgĕr, īmmānĭs, īngēns, triplēx, trĭfōrmĭs, hōrrĭfĭcŭs, audāx, īmpăvĭdŭs, cūstōs, vĭgĭl, īnsōmnĭs, vīpĕrĕŭs, Stȳgĭŭs, Īnfērnŭs, Mĕdūsæŭs, Ăvērnālĭs, Tārtărĕŭs, Plūtōnĭŭs, Lētæŭs, Tænărĭŭs Phlĕgĕthōntæŭs. PHR. Cănĭs Stȳgĭŭs, Tārtărĕŭs cūstōs. Ŭmbrārūm cūstōs. Iānĭtŏr ōrcī. Cūstōs Plūtōnĭŭs. Tænărĭæ iānĭtŏr aulæ. ōrcī tērgĕmĭnŭs cūstōs. Ŭmbrārūm cūstōs, ātque hōrrŏr Ăvērnī. Triplĭcī lātrāns īmpĭŭs ōrĕ cănĭs. ōrĕ triplĭcī strīdēns. Fămē răbĭdā trĭă gūttŭră pāndēns. PER. Cūiŭs rĕsŏnānt dīrīs lātrātĭbŭs ōră. Cuī trēs sūnt līnguæ, tērgĕmĭnūmquĕ căpŭt. Quī trĭbŭs īnfērnūm cūstōdĭt faucĭbŭs āntrūm. Quī Stȳgĭās ēxcŭbăt āntĕ fŏrēs. Tĕnŭĭtque ĭnhĭāns trĭă Cērbĕrŭs ōră. Cūstōs ŏpācī pērvĭgĭl rēgnī cănĭs. Sērpēntūm Cērbĕrŭs ōrĕ strīdĕt. Cōrrĭpĭt ŏbiēctām cūstōs Plūtōnĭŭs ōffām. Lĭcĕt īngēns iānĭtŏr āntrō Ætērnūm lātrāns ēxsānguēs tērrĕăt ūmbrās. Tārtărĕūm īllĕ mănū cūstōdem īn vīnclă pĕtīvĭt.* Cērbĕrŭs *hæc īngēns lātrātū rēgnă trĭfaucī Pērsŏnăt, ādvērsō rĕcŭbāns īmmānĭs ĭn āntrō.* Virg. FAB.

*Canis triceps, Inferorum custos, ex poetis.* ✠ Cane di tre teste, il quale fingevano i poeti che fosse custode dell' Inferno.

CĔRCŌPĒS, ūm. plur. *Cercopi.* * *Quīppĕ Dĕūm gĕnĭtōr fraudem, ĕt pĕriūrĭă quōndām* Cĕrcōpum *ĕxōsūs gĕntīsque ădmīssă dŏlōsæ in dĕfōrmĕ vĭrōs ănĭmăl mūtāvĭt.* Ovid. FAB. *Pithecusæ insulæ populi, a Iove in simias mutati propter scelera.* ✠ Popoli dell' isola di Pitecusa, cangiati da Giove per le loro scelleraggini in scimie. *V.* OVID. Metam. lib. XIV.

CĔRCŎPĬTHĒCŬS, ī, m. *Gatto mammone.* * *Sī mĭhĭ caūdă fŏrĕt* cĕrcŏpĭthēcŭs *ĕrām.* Mart.

CĔRCȲŌN, ŏnĭs, m. *Cercione.* * Cĕrcȳŏnĭs *lēthūm vīdĭt Cĕrĕālĭs Ĕleūsīn.* Ovid. HIST. *Latro insignis a Theseo interfectus.* ✠ Famoso ladro ucciso da Teseo.

CĒRDO, ōnĭs, m. *Artefice vile, artigiano di poco pregio.* * *Ūt vēllēs cŏrĭō lūdĕrĕ,* cērdŏ, *tŭō.* Mart.

CĔRĔĀLĬĂ, ĭūm, *vel* ōrūm, ĭbŭs, n. plur. *Feste dedicate a Cerere.* PER. Ānnŭă māgnæ Săcră rĕfĕr Cĕrĕrī, lætīs ŏpĕrātŭs ĭn hērbīs. Ānnŭă vĕnērūnt Cĕrĕālĭs tēmpŏră săcrī. * *Ālbă dĕcēnt Cĕrĕrēm, vēstēs* Cĕrĕālĭbŭs *ālbās Sūmĭtĕ: nūnc pūllī vēllĕrĭs ūsŭs ăbēst.* Ovid.

CĔRĔĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di Cerere, o di biada.* * *Ĕt* cĕrĕālĕ *sŏlūm pōmīs ăgrēstĭbŭs aūgĕnt.* Virg.

CĔREBRŌSŬS, ă, ūm. Adiet. *Leggiero di cervello.* * *Sēntīmūs, dōnĕc* cĕrĕbrōsŭs *prōsĭlĭt ūnŭs.* Hor.

CĔREBRŬM, ī, n. *Cervello.* EP. Āmplūm, īngēns, pārvūm, ĕxĭgŭūm, mōllĕ, tĕnĕrūm, cădēns, călĭdūm, dŏctūm, īngĕnĭōsūm. PHR. Vūlnūs călĭdō rĭgăt ōssă cĕrĕbrō. Fīxō stĕtĭt hāstă cĕrĕbrō. Ēffrāctōquĕ īllīsĭt ĭn ōssă cĕrĕbrō. ōssăquĕ dīspērgĭt cĕrĕbrō pērmīstă crŭēntō. * *Sānguĭnĭs īllĕ glŏbōs pārĭtĕr,* cĕrĕbrūmquĕ, *mĕrūmquĕ Vūlnĕre, ĕt ōrĕ vŏmēns.* Ovid.

CĔRĔMŌNĬĂ, æ, f. *Cerimonia.* SYN. Cærĕmōnĭă. * *īmmānsuētă sūās ūt* cĕrĕmōnĭās *Gēns Pāgānă Dĕō, sprēvĕrĕt, āgnĭtō.* (Asclep.) Prud.

CĔRĒS, ĕrĭs, f. *Cerere.* SYN. Ĕleūsĭs. EP. Ālmă, dīvĕs, fœcūndă, fērtĭlĭs, frūgĭfĕră, spīcĕă, trĭtĭcĕă, grātă, iūcūndă, ānnōsă, ōptātă, ēxpēctātă, mūnĭfĭcă, pūlchră, cūltă, lætă, flāvă, aūrĕă, flāvēns, aūrĭcŏmă, Āctæă, Ætnæă, Sĭcŭlă, Ĕleūsīnă. PHR. Frūgūm Dĕă. Ālmă pārēns. Frūgūm mātĕr, părēns, gĕnĭtrīx. Dĕă frūgĭfĕră. Dīvă pŏtēns frūgūm. Spīcĕă sērtă gĕrēns. Spīcīs tēmpŏră cīnctă Cĕrēs. Spīcīs rĕdĭmītă, ōrnātă. PER. Pāx Cĕrĕrēm nūtrīt pācĭs ămīcă Cĕrēs. Flāvă Cĕrēs tĭbĭ sīt nōstrō dē rūrĕ cŏrōnă Spīcĕă. Ānnŭă māgnæ săcră rĕfĕr Cĕrĕrī. Quæ prīma īnstĭtŭĭt mōrtālēs vērtĕrĕ tērrām. Quæ prīmă iŭgīs taūrōs sūppōnĕrĕ cōllă cŏēgĭt. Fērtĭlĭbūs quæ vēstīt frūgĭbŭs ărvă. Iām vērĕ sĕrēnō cūnctă tĭbī Cĕrĕrēm pūbēs ăgrēstĭs ădōrĕt. * *Prīmă* Cĕrēs *fērrō mōrtālēs vērtĕrĕ tērrām īnstĭtŭĭt.* Virg. FAB. *Saturni et Opis filia, agriculturæ inventrix, et Dea frugum habita, culta præcipue in Sicilia et Attica.* ✠ Figlia di Saturno e d' Ope, la quale trovò l'arte dell' agricoltura, ed è tenuta per Dea del formento, adorata principalmente nella Sicilia e nell'Attica.

CĒRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di cera.* SYN. Cērĭnŭs || *Molle, facile a piegarsi.* SYN. Mōllĭs, făcĭlĭs, flēxĭlĭs. * . . . *Ipsæ rēgēm, pārvōsquĕ Quĭrītēs Sūffĭcĭūnt, aūrāsque, ĕt* cērĕă *rēgnă rĕfīgūnt.* Virg.

CĒRĔŬS, ī, m. *Cereo.* SYN. Fāx, lāmpās, cāndēlă, fūnālĕ, lŭcērnă. EP. Ārdēns, āccēnsŭs, īgnĕŭs, rŭtĭlāns,

cŏrūscŭs, īgnĭvŏmŭs. * *Hīc tĭbĭ nocturnos præstabĭt* cērĕŭs *īgnēs*. Mart.

CĔRĪNTHĂ, æ, *vel* Cĕrīnthē, ēs, f. *Cerinta (erba)*. * *Trītă mĕlĭphȳlla ĕt* cĕrīnthæ *īgnōbĭlĕ grāmĕn*. Virg.

CĒRNO, ĭs, crēvī, crētūm, ĕrĕ. *Guardare, vedere*. Act. SYN. Āspĭcĭo, cōnspĭcĭo, rēspĭcĭo, vĭdĕo, spĕcto, lūstro, tŭĕŏr, īntŭĕŏr. * *Ārdēntēs clўpĕōs, ătque æră mĭcāntĭă* cērnō. Virg.

CĒRNŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Inchinato, piegato, curvo.** ... *ēffūsum ĕquĭtēm sŭpĕr īpsĕ sĕquūtŭs īmplĭcăt, ēiĕctōque īncūmbĭt* cērnŭŭs *ărmō*. Virg.

CĒRŌMĂ, ătĭs, n. *Olio per ungere i combattenti*. SYN. Cērōtūm. * *Sēu lēntūm* cērōmă *tĕrĭs, tĕpĭdūmvĕ trĭgōnă*. Mart.

CĒRŌMĂTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Unto d'olio*. * *Ĕt* cērōmătĭcō *fērt nĭcētērĭă cō lō*. Iuv.

CĒRŌTŪM, ī, n. *Ceroto*.* *Nēc lābră pīnguī dēlĭbūtă* cērōtō. Mart.

CĔRRĪTŬS, *vel* Cērītŭs, ă, ūm. Adiect. *Furioso*. * *Hēllădĕ pērcūssă Mărĭūs cūm præcĭpĭtăt sē* Cērrītŭs *fŭĭt, ān cōmmōtæ crīmĭnĕ mēntĭs?* Hor.

CĒRTĀMĔN, ĭnĭs, n. *Combattimento, zuffa*. SYN. Pūgnă, prælĭūm, cōnflīctŭs, Mārs, bēllūm. EP. Ācrĕ, dūrūm, atrōx, āspĕrūm, sævūm, crūdēlĕ, ăcērbūm, īmmānĕ, īmpĭūm māgnūm, cĕlĕbrĕ, Mārtĭūm, bēllĭcūm vălĭdūm, ănĭmōsūm, ānceps, dŭbĭūm, trĕpĭdūm, fūnēstūm, mĭsĕrūm, hōrrĭdūm, mĭsĕrābĭlĕ, lūctŭōsūm. PHR. Dūrī cērtāmĭnă bēllī. Sævī prælĭă Mārtĭs. PER. Cērtāmĕn ătrōx mūltō cūm sānguĭnĕ sūrgĭt. Cāntū vŏcăt īn cērtāmĭnă Dīvōs. Ĕt mĭnĭtāns ăvĭda ăd cērtāmĭnă fērtŭr. Īmpĭă vīcīnī cērnit cērtāmĭnă cāmpī. Sūblātāmque ācrī rĕpĕtĭt cērtāmĭnĕ pālmām. * *Nēc mŏră, nēc rĕquĭēs: vāstō* cērtāmĭnĕ *tēndūnt*. Virg.

CĒRTĀTĪM. Adv. *A gara*. * Cērtātĭm *sŏcĭī fĕrĭūnt măre, ĕt æquŏră vērrūnt*. Virg.

CĒRTĒ. Adv. *Certamente, indubitatamente*. SYN. Cērtō, vērē, prŏfēctō, quĭdēm, ĕquĭdēm haūd dŭbĭē. * *Hīs* cērtē *nĕque ămōr caūssa ēst; vĭx ōssĭbŭs hærēnt*. Virg.

CĒRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Combattere*. Act. SYN. Pūgnō, cōntēndo, dīmĭco, cōnflīgo, cōngrĕdĭŏr. PHR. Cērtāmĕn ĭnīrĕ, cōnfērrĕ. Pūgnām, prælĭūm tēntārĕ, cōmmīttĕrĕ. Dēcērnĕrĕ fērrō. Prælĭă mīscērĕ. Cōncūrrĕrĕ fērrō. Mănūs cōnfērrĕ, consĕrĕrĕ. PER. Tēcūm tēlīs cōncūrĕrĕ vēllĕt. Īlli īntēr sēsē dūrī cērtāmĭnă Mārtĭs Cōntŭlĕrānt. * *Classĭbŭs hīc lŏcŭs, hīc ăcĭēs* cērtārĕ *sŏlēbānt*. Virg.

CĒRTŬS, ă, ūm. Adiect. *Certo, chiaro, indubitato*. SYN. Clārŭs, nōtŭs, ăpērtŭs, cōmpērtŭs, mănĭfēstŭs, ēxplōrātŭs, īndŭbĭtātŭs.* *Īntĕrēă mĕdĭum Ǣnēās iam clāssĕ tĕnēbăt* Cērtŭs, *ĭtēr, flūctūsque ătrōs ăquĭlōnĕ sĕcăbăt*. Virg.

CĒRVĂ, æ, f. *Cerva*. EP. Ālĭpēs, lĕvĭs, vēlōx, ăgĭlĭs, præcēps, ærĭpēs, cōrnĭgĕră, vĕtŭs, ānnōsă, īmbēllĭs, fŭgāx, tĭmĭdă. PHR. Ŭtquĕ cănĭs tĭmĭdæ nāctŭs vēstīgĭă cērvæ. Băcŭlōquĕ fŭgācēm Stērnĭt hŭmī cērvām. Fīxĕrĭt ærĭpĕdēm cērvām lĭcĕt. Flāmmĕă prævērtēt cĕlĕrīs vēstīgĭă cērvæ. * *Ūrĭtŭr īnfēlīx Dīdō tōtāquĕ văgātŭr ūrbĕ fŭrēns, quālĭs cōniēctā* cērvă *săgīttā*. Virg.

CĔRŪCHI, ōrūm, m. pl. *Altezza dell' albero della nave*.* *Trānstrăquĕ nautārūm sūmmīque ărsērĕ* cĕrūchī. Lucr.

CĒRVĪCĂL, ālĭs, n. *Capezzale, guanciale*. SYN. Pūlvīnăr, plūtĕŭs. * *Tīngĕ căpŭt nārdī fŏlĭō*, cērvīcăl *ōlēbĭt*. Mart.

cĕrvīnŭs, ă, ūm. Adiect. *Di cervo, cervino.* * *Iam torquĕt iŭvĕnēm lōnga, ĕt cĕrvīnă sĕnĕctus.* Iuv.

cĕrvīx, icĭs, f. *Cervice.* syn. Cōllūm, gŭttŭr, faūcēs, iŭgŭlūm. ep. Ălbă, cāndĭdă, lāctĕă, nĭvĕă, blāndă, mōllĭs, aūrĕă, nĭtēns, fōrmōsă, tŭmēns, tŭmĭdă, āmbrŏsĭă. phr. Aūrĕă cæsărĭēs, dēmissăquĕ lāctĕă cērvīx. Sŭpĕrānt căpĭtĕ ĕt cērvīcĭbŭs āltīs. Ăt pōstquām trūncō cērvīx ābscīssă rĕcēssĭt. Præbēnda ēst glădĭō pŭlchra hæc, ĕt cāndĭdă cērvīx.* *Aut assuētŭs ăquæ pērfūndī flūmĭnĕ nōtō Ēmĭcăt, ārrēctīsquĕ frĕmīt cērvīcĭbŭs āltĕ Luxŭrĭāns.* Virg.

cĕrūssă, æ, f. *Biacca.* syn. Fūcŭs. * Cĕrūssā *rūgās ōrĭs quōd cōndĕrĕ tēntās, Pōllă, tĭbī frōntēm nōn mĭhĭ lăbră lĭnīs.* Mart.

cĕrūssātŭs, ă, ūm. Partic. *Imbiancato.* syn. Cĕrūssā pīctŭs, īllĭtŭs, mĭcāns, cŏrūscŭs. * *Dulcĭă cūm tāntūm scrībās ĕpĭgrāmmătă sēmpĕr, Ĕt* cĕrūssātā *cāndĭdĭōră cŭtĕ.* Mart.

cĕrvŭs, ī, m. *Cervo.* ep. Ăgĭlĭs, cĕlĕr, lĕvĭs, vŏlŭcĕr, pērnīx, vēlōx, ālĭpēs, cōrnĭgĕr, quadrŭpēs, ānnōsŭs, vīvāx, lōngævŭs, tĭmĭdŭs, păvēns, păvĭdŭs, imbēllĭs, fŭgāx, trĕpĭdŭs, văgŭs, ērrāns, sȳlvēstrĭs, văgăbūndŭs. per. Cēlsŭs īn cōrnŭă cērvŭs. Păvĭdŭs fōrmīdĭnĕ cērvŭs. Rāmōrūm, *vel* rāmōsă cōrnŭă tōllēns. Cōrnĭbŭs īngēns. Mănūm pătĭēns. Mēnsæ āssuētŭs. Impĕrĭīs āssuētŭs. Vŏlucrī fĭdēns cūrsū. per. Trĕpĭdōs ăgĭtāre īn prælĭă cērvōs. Nōn ălĭtĕr cĕlĕrēs Hȳrcānă pĕr ārvă cērvī Dīffŭgĭūnt. Vēlōcēs iăcŭlō cērvōs, cūrsūquĕ fătīgăt.* . . . *ălĭa dē partĕ pătēntēs Trānsmīttūnt cūrsū cāmpōs, atque āgmĭnă cērvī Pūlvĕrŭlēntă fŭgā glŏmĕrānt, mōntēsquĕ rĕlīnquūnt.* Virg.

cēspĕs, ĭtĭs, m. *Piota di terra, cespite.* syn. Glēbă, grāmĕn. ep. Ăgrēstĭs, lĕvĭs, hŭmĭlĭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, mōllĭs, tĕnĕr, crāssŭs, pīnguĭs, ŏdōrŭs, hērbōsŭs, ŏdōrātŭs, hērbĭfĕr, grāmĭnĕŭs. phr. Tĕnĕrō cēspĭtĕ tērră vĭrĕt. Grāmĭnĕām vĭrĭdī fŏdĕrĕt dē cēspĭtĕ flōrēs. Grāmĭnĕūs mădĭdām cēspĕs ŏbūmbrăt hŭmūm.* *Ăt sĭbĭ quīsquĕ dăpēs, ĕt fēstās ēxtrŭĕt āltē* Cēspĭtĭbūs *mēnsās,* cēspĭtĭbūsquĕ *tŏrūm.* Tibull.

cēspĭto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vacillare, inciampare.* Neut. syn. Lăbo, văcīllo, tĭtŭbo.

cēspōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Erboso.* *Quæ părĭūnt vĕtĕrēs* cēspōsō *lĭttŏrĕ Cūmæ.* Col.

cēsso, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cessare.* Neut. syn. Ăbsisto, dēsĭno, dēsisto, văco, quĭēsco, ābstĭnĕo. || *Finire, perfezionare.* syn. Fīnĭo, dēpōno, rĕlīnquo. phr. Indūlgērĕ quĭētī. Fīnīrĕ lăbōrēs. Incēptō dēsīstērĕ. Ŏpŭs sīstĕrĕ, sūspēndĕrĕ, īntērmīttĕrĕ. per. Sēd tū dēsĭnĕ plūră pŭĕr. Iūssă vĭrī făcĭūnt, īntērmīttūntquĕ lăbōrēm. Ĕt mūtātă sŭōs rĕquĭērūnt flūmĭnă cūrsūs.* *Ĕt sī quĭd cēssārĕ pŏtēs, rĕquĭēscĕ sŭb ŭmbrā.* Virg.

cētārĭæ, ārūm, f. *et* Cētārĭă, ūm, n. plur. *Vivai, peschiere.* * *Plūrēs ānnābūnt thȳnni, ĕt* cētārĭă *crēscēnt.* Hor.

cētē, ōn, n. plur. indecl. *Pesci grossi di mare.* syn. Cētŭs, ī, *et* cētī, ōrūm. ep. Immēnsă, vāstă, hōrrĭdă, grāndĭă, īmmānĭă, scŏpŭlōsă. phr. Immānĭs bēllŭă pōntī. Mōnstră hōrrĭdă pōntī. Immānēs piscēs. Mărĭs, *vel* ăquŏrĭs mōnstră. Immānī cōrpŏrĕ cētē. per. Quæ māgnā sē mōlĕ mŏvēnt. Ăquās īngēntī pēctŏrĕ sūlcānt. Tūrbānt īmpūlsū pēctŏrĭs ūndās. Cēntum ōrbēs, cēntūmque ūndōsă vŏlūmĭnă tōrquēnt. Ingēntī sē mōlĕ mŏvēnt īmmānĭă cōrpŏră cētē. * *Tūm vărĭæ cŏmĭtūm făcĭēs, īmmānĭă cētē.* Virg. *V* Balæna.

CĒTĔRĂ, æ, f. et Cētĕrūm, ī, n. (in casibus vero obliquis etiam masc.) et in pl. num. Cētĕrī, æ, ă. Adiect. *Restante, altro.* SYN. Rĕlĭquŭs, ălĭŭs. * Cētĕră *Trĭnăcrĭīs pūbēs sĕnĭōrĭs Ăcĕstæ Fērtŭr ĕquīs.* Virg.

CĒTĔRĂ. Adv. *Nel rimanente, del resto.* Cētĕrūm, tāndēm, ōmnīnō. * *Ēxcēptō quŏd nōn sĭmŭl ēssēs,* cētĕră *lætŭs.* Hor.

CĔTHĒGŬS, ī, m. *Cetego, della famiglia antica romana de' Ceteghi.* * *Fīngĕrĕ, cīnctūtīs nōn ēxaudītă* Cĕthēgīs *Cōntīngēt.* Hor.

CĒTŌSŬS, ă, ūm, Adiect. *Luogo abbondante di pesci.* * *Tēthўŏs ūndōsæ līnquīt* cētōsă *flŭēntă.* Avien.

CĒTRĂ, æ, f. *Scudo.* SYN. Ægĭs, scūtūm, clўpĕŭs. * *Lævās* cētră *tĕgīt, falcātī cōmĭnŭs ēnsēs.* Virg.

CĒTŬS, ī, m. *Balena.* * *Ēt rĕdĭt īn cētūm squāmōsăquĕ tērgŏră* cētī. Manil.

CEŪ. Adverb. *Come.* SYN. Ŭt, ŭtī, sīcŭt, vĕlŭt, vĕlŭtī, tāmquām, quăsĭ, īnstăr, nōn sĕcŭs āc, haūd sĕcŭs āc, nōn ălĭtĕr, haūd ălĭtĕr. * *Ādvērsī rūptō* ceū *quōndām tūrbĭnĕ vēntī Cōnflīgūnt.* Virg.

CĒVĔO, ēs, ērĕ. *Muovere la coda come fanno i cani.* Neut. * .... *ĕgŏ tē* cēvēntēm, *Sēxtĕ, vĕrēbŏr: īnfāmīs Vārīllŭs ăīt.* Iuv.

CĒŸX, ўcĭs, m. *Ceice.* EP. Fōrtĭs, pŏtēns, gĕnĕrōsŭs, naūfrăgŭs, mĭsĕr, Œtæŭs, Trāchўnĭŭs. * *Halcўŏnē* Cēўcă *mŏvēt,* Cēўcĭs *īn ōrĕ Nūllă nĭsi Halcўŏne ēst.* Ovid. FAB. *Rex Thessaliæ, Alcyones maritus, qui facto naufragio in alcyonem mutatus est.* ✠ Re della Tessaglia, marito d'Alcione, il quale fu cangiato dopo il naufragio in un alcione.

CHÆRŎPHŸLŬM, ī, n. *Cerfoglio (erba).* * *Iām brĕvĕ* chærŏphўlum, *ēt tōrpēntī* grātă *pălātō īntŭbă.* Col.

CHĀLCĒDŌN, ŏnĭs, f. *Calcedonia, città della Tracia.* SYN. Chālcēdŏnĭă, īdălĭŭm. * .... *quāmvīs Bўzāntĭŏn ārctō Pōntŭs ēt ōstrĭfĕrūm dĭrĭmāt* Chālcēdŏnă *cūrsū.* Lucan.

CHĀLCĒDŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Calcedonia.* * *Ēt* Chālcēdŏnĭās *cōntrā dēspēctăt ărēnās.* Claud.

CHĀLCĬDĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Calcide.* * Chālcĭdĭcāquĕ *lĕvīs tāndēm sŭpĕr āstĭtīt ārcĕ.* Virg.

CHĀLCĬS, ĭdĭs, *vel* ĭdŏs, f. *Negroponte, città primaria dell' isola Eubea.* * *Iūrĕ sĕd īncērtō mūndī, sūbsīdĕrĕ rēgnūm* Chālcĭdŏs *Eūbŏĭcæ vānā spē rāptĕ părābās.* Lucan.

CHĀLDÆĂ, æ, f. *Caldea.* EXPL. *Asiæ maioris regio, Arabiæ contermina, in qua Babylon magna civitas.* ✠ Paese dell'Asia maggiore, vicino all'Arabia, ov'è la città di Babilonia.

CHĀLDÆŬS, ă, ūm. Adiect. *Della Caldea.* SYN. Chāldăĭcŭs. * *Ūt Băbўlōnĭcă* Chāldæām *dōctrīnă rĕfūtāns Āstrŏlŏgōrum ārtēm cōntrā cōnvīncĕrĕ tēndĭt.* Lucret.

CHĂLŸBĒ, ēs, f. *Calibe, sacerdotessa nel tempio di Giunone.* * *Fīt* Chălўbē *Iūnōnĭs ănūs, tēmplīquĕ săcērdōs.* Virg.

CHĂLŸBĒS, ūm, m. plur. *Calibi.* * *Āt* Chălўbēs *nūdī fērrūm, vīrōsăquĕ pōntŭs Cāstŏrĕă, Ēlĭădūm pālmās Ēpīrŭs ĕquārūm.* Virg.

CHĂLŸBS, ўbĭs, m. *Ferro.* EP. Dūrŭs, rĭgĭdŭs, ăcūtŭs, cāndēns, strīctŭs, lēthĭfĕr, vūlnĭfĭcŭs. PHR. Īnsŭla Īnĕxhaūstĭs Chălўbūm gĕnĕrōsă mĕtāllīs. Æs ĕrăt īn prĕtĭō, chălўbīs iām māssă plăcēbăt. Vūlnĭfĭcūsquĕ chălўbs, vāstā fōrnācĕ lĭquēscīt. * *Sīt lĭcĕt ēt săxō pătĭēntĭŏr īllă Sīcānō: Sīt lĭcĕt ēt fērrō dūrĭŏr, ēt* chălўbĕ. Prop.

CHĀM. Indecl. *vel* Chāmŭs, ī, m. *Cam, uno de' tre figli di Noè, maledetto da suo padre.* EP. Nĕfāndŭs, īm-

pĭŭs. * Chām *tu, inquĭt, mălĕdĭctŭs ĕrĭs, sĕrvusquĕ tŭōrum Ætĕrnum fĭĕs vĕntura ĭn sæcŭlă frātrum.* Victor.

CHĂNĂNÆŬS, ă, ŭm. Adiect. *Della Cananea*, quæ est regio Palestinæ. * *Sūrgĭt ĭn auxĭlĭum* Chănănæŭs, *ĕt āgmĭnă dēnsăt.* Prud.

CHĂNNĒ, ēs, f. *Sorta di pesce marino.* * *Cōncĭpĭēns* Chānnē *gĕmĭnō fraudātă părēntĕ.* Ovid.

CHĀŎN, ŏnĭs, m. *Caone fratello di Eleno Troiano.* * *Mōrtĕ Nĕoptŏlĕmī rēgnōrum rēddĭtă cēssĭt Pārs Hĕlĕnō, quī Chaŏnĭōs cōgnōmĭnĕ cāmpōs Chaŏnĭamque ōmnēm Trōiānō ă* Chāŏnĕ *dīxĭt.* Virg.

CHĀŎNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Caone.* * ... *pōrtūquĕ sŭbīmŭs* Chāŏnĭo, *ĕt cēlsām Būthrōtī āscēndĭmŭs ūrbēm.* Virg.

CHĂŎS, ī, n. *Baratro, vasta profondità.* SYN. Mōlēs, māssă, cōngĕrĭēs. EP. Ātrūm, nigrūm, cæcūm, ōbscūrūm, tētrūm, ūmbrōsūm, Cĭmmĕrĭūm, prīscūm, vĕtŭs, āntīquūm, hōrrēndūm, dēfōrmĕ, cōnfūsūm, īnfōrmĕ, văcŭūm, ĭnānĕ, prŏfūndūm, ōmnĭgĕnūm. PHR. Cōnfūsă sĭnĕ ōrdĭnĕ mōlēs. Nātūræ īnfōrmĭs, vūltŭs. Pōndŭs ĭnērs. Cæcŭs ăcērvŭs. Rŭdĭs, īndīgēstăquĕ mōlēs. PER. Cūnctăquĕ dē vĕtĕrī cērnĕrĕt ōrtă Chăō. In Chăŏs āntīquūm cōnfūndĭmŭr. * *Ĕt* Chăŏs *ĕt Phlĕgĕtōn, lŏcă nŏctĕ sĭlēntĭă lātĕ.* Virg.

CHĂRĂCTĒR, ĕrĭs, m. *Segno, impronta, carattere.* SYN. Nŏtă, sīgnūm, fōrmă, fĭgūră, īnsīgnĕ. * *Sīgnă* chărāctērēs *dīcūnt quæ Cērbĕrŭs ōdĭt.* Mant.

CHĂRĬSMĂ, ătĭs, n. *Grazia, dono.* SYN. Grātĭă, dōnūm, mūnŭs, bĕnĕfāctūm. * *Pneumătĭs ēxpēctānt vĕntūră* chărīsmătă *sānctī.* Mant.

CHĂRĪSTĬĂ, ōrūm, n. pl. *Conviti fra parenti ed amici.* * *Prōxĭmă cōgnātī dīxērĕ* Chărīstĭă *cārī.* Ovid.

CHĂRĬTĒS, ūm, f. plur. *Le Grazie.* SYN. Grātĭæ. EP. Blāndæ, dūlcēs, lætæ, hĭlărēs, grātæ, suāvēs, pūlchræ, fōrmōsæ, iŭvĕnēs, hŏnēstæ, mĕmŏrēs, vĕnūstæ, dĕcēntēs. PHR. Fēstīvŭs Chărĭtūm chŏrŭs. Blāndæ sŏrōrēs. Nātæ Eūrўnŏmēs. Iŏvĭs suāvēs fīlĭæ, Ăcĭdălĭæquĕ sŏrōrēs. Vĕnĕrĭs cŏmĭtēs. Trĭiŭgēsquĕ sŏrōrēs. PER. Pār trĭbŭs ēst făcĭēs, quālēm dĕcĕt ēssĕ sŏrōrūm, Pār trĭbŭs ēst ætās. Ūnă quĭbūs mēns ēst sēmpĕr, ĕt ūnă fĭdēs. * *Prōtĭnŭs ārrĭpĭūnt* Chărĭtēs, *nēctūntquĕ cŏrōnās.* Ovid. FAB. *Charites vulgo tres celebrantur, Aglaia, Thalia, et Euphrosyne, Iovis et Eurynomes, aut Veneris et Liberi filiæ. Eas poetæ nudas, iuvenes, ridentes, et connexas exhibent.* ✠ Fingono i poeti che vi siano tre Grazie, chiamate Aglaia, Talia, Eufrosina, figlie di Giove e di Eurinome, oppure di Venere e Libero: i poeti le rappresentano nude, giovani, ridenti, e tenendosi per le mani unite.

CHĂRŌN, ōntĭs, m. *Caronte.* EP. Ātĕr, pāllĭdŭs, tētĕr, squāllĭdŭs, sĕnēx, trīstĭs, īncūltŭs, sōrdĭdŭs, ăvārŭs, īnsōmnĭs, vĭgĭl, sævŭs, crūdēlĭs, dīrŭs, īmmītĭs, hōrrēndŭs, fĕrōx, hōrrĭdŭs, īnēxōrābĭlĭs, Stўgĭŭs, Lēthæŭs, Īnfērnŭs, Ăvērnālĭs, Tārtărĕŭs. PHR. Trīstĭs nāvĭtă. Pōrtĭtŏr ōrcī. Stўgĭŭs sĕnēx. Īnfērnæ nāvĭtă tūrpĭs ăquæ. Ūmbrĭfĕræ sūlcātŏr pāllĭdŭs ūndæ. Ăvārŭs pōrtĭtŏr. PER. Nāvĭtă sēd trīstĭs nūnc hōs nūnc āccĭpĭt īllōs. Nēc pōrtĭtŏr ōrcī Āmplĭŭs ōbiēctām pāssūs trānsīrĕ pălūdēm. * *Pōrtĭtŏr īllĕ,* Chărōn: *hī, quōs vĕhĭt ūndă, sĕpūltī.* Virg. FAB. *Erebi et Noctis filius, Inferorumque portitor, qui defunctorum animas futili cymba per Stygiam paludem transvehit.* ✠ Figlio d'Erebo e della Notte, portinaio dell'Inferno, il quale passa nella sua barca sopra il fiume infernale le anime dei morti.

CHĂRTĂ, æ, f. *Carta.* SYN. Păpȳrŭs. EP. Albă, cāndĭdă, lēvĭs, tĕnŭĭs, frăgĭlĭs, dōctă, scrīptă, mūndă, nĭtĭdă. * .... *ĕt prĭŭs ōrtō Sōlĕ vĭgĭl călămūm,* chārtās *ĕt scrīnĭă pōscō.* Hor.

CHĂRȲBDĬS, ĭs, f. *Cariddi.* EP. Dīră, sævă, tōrvă, mĭnāx, ăvĭdă, răpāx, răpĭdă, vāstă, ātră, fĕră, tūrbĭdă, hōrrēndă, ĭnĭmīcă, fĕrōx, immānĭs, vĭŏlēntă, æquŏrĕă, spūmāns, ăgĭtātă, implācātă, scŏpŭlōsă, naūfrăgă, prŏcēllōsă, ĭnāccēssă, tērrĭbĭlĭs, mĕtŭēndă, Pānchæă, Zānchæă, Sĭcŭlă. PHR. Sĭcŭlŭs gūrgĕs. Sĭcŭlī gūrgĭtĭs æstŭs. Nāvĭbŭs īnfĭdă. Rătĭbŭs ĭnĭmīcă. Aūstrō ăgĭtātă. Naūfrăgĭīs nōtă. PER. Scȳllă vŏrāx, Scȳllæque āvērsă Chărȳbdĭs. Scȳllă lătŭs dēxtrūm, lævum īrrĕquĭētă Chărȳbdĭs īnfēstăt. Vŏrăt hæc răptās, rĕvŏmĭtquĕ cărīnās. Incĭdĭt īn Scȳllām cŭpĭēns vītārĕ Chărȳbdĭn. Altērnāntĕ vŏrāns vāstă Chărȳbdĭs ăquā. * *Quĭd Sȳrtēs, aūt Scȳllă mĭhī, quĭd vāstă* Chărȳbdĭs *Prōfŭĭt?* Virg. EXPL. *Gurges verticosus in freto Siculo, iuxta Scyllam scopulum.* ✠ Voragine molto profonda nel mare della Sicilia, in fronte d'uno scoglio detto Scilla.

DESCRIPTIO CHARYBDIS.

*Dextrum Scylla latus, lævum implacata Charybdis*
*Obsidet, atque imo barathri ter gurgite vastos*
*Sorbet in abruptum fluctus, rursusque sub auras*
*Erigit alternos, et sidera verberat unda.*

VIRG. Æneid. 3.

CHĀSMĂ, ătĭs, n. *Grande profondità, aprimento di terra, voragine aperta.* SYN. Hĭātŭs, faūcēs, ăbȳssŭs, gūrgĕs, vŏrāgo, bărăthrūm. * Chāsmătĕ *dīvīsām mĕdĭō, quām flūctĭbŭs īmplĕt.* Alcim.

CHĒLÆ, ārūm, f. pl. *Branche di gamberi, o di scorpioni.* * *Quā lŏcŭs Ērĭgŏnēn ĭntĕr,* chĕlāsquĕ *sĕquēntēs Pāndĭtŭr.* Virg.

CHĔLĪDŎN, ŏnĭs, *et* Chĕlīdŏnĭă, æ, f. *Rondinella.* * *Pūrpŭrĕæquĕ* Chĕlīdŏnĭæ, *pīnguēsquĕ mărīscæ.* Colum.

CHĔLĪDŎNĬĂ, æ, (Subaudi herba). *Celidonia (erba). Pūrpŭrĕæquĕ* Chĕlīdŏnĭæ *pīnguēsquĕ mărīscæ.* Colum.

CHĔLYDRŬS, ī, m. *Chelidro, o testuggine marina.* * *Galbănĕōque ăgĭtārĕ grăvēs nīdōrĕ* chĕlȳdrōs. Virg.

CHĔLŸS, ȳĭs, *vel* ȳŏs, f. *Cetra, cetera.* SYN. Lȳră, hărbĭtŏs, plēctrūm, tēstūdo, cĭthără. EP. Aūrĕă, ĕbūrnă, blāndă, dūlcĭs, ārgūtă, īncūrvă, rĕsŏnāns, āltĭsŏnă, Dīrcæă, ŏrphæă, Pīĕrĭă, Gĕtĭcă, Phœbæă, Ăpŏllĭnĕă. PHR. Chĕlȳĭs fĭdēs, fīlă, nērvī, cāntŭs, sŏnŭs. Aūrātō pēctĭne ĕbūrnă chĕlȳs. PER. Ille ŭbĭ prīmă chĕlys dīstēndĭt fīlă sŏnōræ. Dōctām sōllĭcĭtārĕ chĕlȳn. Flēctĭtŭr ād fēstās tāndēm chĕlȳs aūrĕă laūdēs. Mŏvĕt trĕmŭlām pālmă tĕnēllă chĕlȳn. Pūlsābātquĕ căvām dēxtĕră dŏctă chĕlȳn. Mūlcĕt Ăpŏllĭnĕā sīdĕră cēlsă chĕlȳ. * *Indĕ* Chĕlȳn *Phœbō, cōmmūnĭă mūnĕră pōnām: Ēt sŭb ĕā vērsūs ūnŭs ĕt āltĕr ĕrūnt.* Ovid.

CHĒRĬŬM, ĭī, n. *Chieri, città nel Piemonte.* EP. Nōbĭlĕ, præpŏtēns, bēllĭgĕrūm, āmplūm, tūrrĭgĕrūm. PHR. Īngēntēs tūrrēs āttōllĭt ĭn āltūm. Īnsīgnī nōbĭlĭtātĕ pŏtēns. Nūllĭs quōndām sŭbdĭtă lēgĭbŭs, sēd tāntūm mūnītă sŭĭs, iūră dăbăt.

CHĒRSYDRŬS, ī, m. *Serpente anfibio.* * Chērsȳdrŭs *trāctīquĕ vĭā fūmāntĕ chĕlȳdrī.* Lucr.

CHĔRŬBĪM, m. indecl. *Cherubino.* SYN. Chĕrŭbīn, Chĕrŭbīnŭs. *V.* Āngĕlŭs. * *Nām* Chĕrŭbīm *quŏnĭām sĭt bĭs bīnĭs vūltĭbŭs ūnūm, Ēst ūnūm, vērbūm, pēr quătŭŏr ōrdĭnĕ dūctūm.* Tertull.

CHĪLO, *vel* Chīlōn, ōnĭs, m. *Chilone, filosofo di Lacedemonia.* EP. Săpĭēns, dŏctŭs. * Chīlō *cuī pătrĭa ĕst Lăcĕdæmōn: nōscĕ tēīpsūm.* Auson. HIST. *Unus e septem Græciæ sapientibus, cuius tria dicta hæc: nosce te ipsum: nihil nimis: comes æris alieni atque litis est miseria.* ✠ Uno dei sapienti della Grecia, il quale disse queste tre sentenze: conosci te stesso: fuggi in tutto gli eccessi: i debiti, e le liti sono compagni delle miserie.

CHĬMÆRĂ, æ, f. *Chimera.* EP. Ārdēns, īgnĕă, ārmātă, fĕră, răbĭdă, īgnĭvŏmă, fĕrōx, īmmānĭs, hōrrēndă, tērrĭbĭlĭs, hōrrĭdă, triplēx, Lўsĭă, trĭfōrmĭs, mĕtŭēndă. PHR. Flāmmĭvŏmūm mōnstrūm. Flāmmīs ārmātă chĭmæră. Flāmmās ōrĕ vŏmēns. Flāmmās, *vel* īgnēs spīrāns. Răbĭdæ ōră Chĭmæræ. PER. Prīmă Lĕō, pōstrēmă drăcō, mĕdĭa īpsă chĭmæră. Quōquĕ chĭmæră iŭgō mĕdĭīs īn pārtĭbŭs īgnēm. Pēctŭs ĕt ōră Lĕæ, caūdām sērpēntĭs hăbēbăt. * *Cuī trĭplĭcī crīnītă iŭbā gălĕa āltă* chĭmærām *Sūstĭnĕt.* Virg. FAB. *Mons Lyciæ ignivomus, in cuius cacumine Leones, in medio capræ, in radicibus autem serpentes habitant. Unde factus est locus fabulæ, Chimæram monstrum esse quod flammas evomat, caput leonis habens, ventrem capræ, et caudam draconis; aut tria capita, unum leonis, alterum capræ, et tertium serpentis.* ✠ Montagna della Licia, la quale getta fuoco, nella di cui cima abitano leoni, nel mezzo capre, ed alle radici serpenti. Ond'è venuta la favola, che la Chimera sia un mostro, il quale vomita fiamme, ed ha la testa di leone, il ventre di capra, e la coda di dragone; oppure tre teste, una come il leone, l'altra come la capra, e la terza come il serpente.

CHĬMÆRÆŬS, ă, ūm. Adiect. *Di chimera.* * Ālmă chĭmæræō *Xānthī pērfūsă lĭquōrĕ.* Virg.

CHĬMÆRĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Chi porta chimere.* * *Iāmquĕ* chĭmærĭfĕræ *cūm Sōl grăvĭs ūrĕrĕt ārvă Fīnĭbŭs īn Lўcĭæ.* Ovid.

CHĪŎS, *et* Chĭŭs, ĭī, f. *Scio.* SYN. Æthōlĭă, Macrĭs, Pĭtўūsă. EP. Ægēă, Iōnĭă. * *Dūm lĭcĕt, ēt vūltūm sērvāt fōrtūnă bĕnīgnūm Rōmæ Laūdētŭr Sămōs, ēt* Chĭŏs, *ēt Rŏdŏs ābsēns.* Hor. EXPL. *Insula maris Ægæi, in qua Arvisium promontorium, unde Arvisia vina.* ✠ Isola del mare Egeo, ov'è il promontorio detto Almista, celebre pe' suoi vini eccellenti.

CHĪRĂGRĂ, æ, f. *Chiragra, gotta delle mani.* EP. Atrōx, ăcērbă, āspĕră, dīră, ăcūtă, sævă, crūdēlĭs, vĭŏlēntă, grăvĭs, mŏlēstă, īmpōrtūnă, trīstĭs, clāmōsă, vĭgĭl, quĕrŭlă, lēntă, sēgnĭs, frīgĭdă, mōrdāx, īmprŏbă, rĕdūx, rĕnāscēns, īmmĕdĭcābĭlĭs, rĕdĭvīvă. * *Lītĭgăt, ēt pŏdăgrā Dĭŏdōrŭs, Flāccĕ, lăbōrăt: Sĕd nīl pătrōnō pōrrĭgĭt: hæc* chīrăgra *ēst.* Mart.

CHĪRŎGRĂPHŬS, ī, m. *vel* Chīrŏgrăphūm, ī, n. *Scritto di mano propria, carattere proprio di ciascuno.* SYN. Mănŭs scrīptūm, sīgīllūm. * *Vānă sŭpērvăcŭī dīcūnt* chīrōgrăphă *līgnī.* Iuv.

CHĪRŎN, *et* Chīrō, ōnĭs, m. *Chirone.* SYN. Cēntaūrŭs, Phīllўrĭdēs. EP. Dŏctŭs, prūdēns, sōlērs, săgāx, mĕdĭcŭs, hērbĭpŏtēns, iūstŭs, lōngævŭs, tōrvŭs, bĭfōrmĭs, sēmĭvĭr, gĕmĭnŭs, săgīttĭfĕr, Æmŏnĭŭs, Pēlĭăcŭs, Thēssălŭs, Phīllўrĭŭs, Ămўthāŏnĭŭs. PHR. Phīllўrēĭŭs hērōs. Sĕnēx bĭfōrmĭs. ōbsērvāntissĭmŭs æquī Cēntaūrŭs. Æăcĭdæ dŏctŏr. Măgnī prææcēptŏr Ăchīllĭs. Ārmātŭs ārcū. Phœbēā ārtĕ pŏtēns. Hērbārūm scĭēns, ārtīsquĕ mĕdēndī. * *Phīllўrĭdēs* Chīrōn, *Ămўthāŏnĭūs-*

*quě Mělāmpūs.* Virg. FAB. *Centaurus, Saturni et Philyræ filius, insignis medicus, et Achillis præceptor. Idem quoque medicinam Æsculapium, et astronomiam Herculem docuit. Tandem cum forte in eius pedem cecidisset sagitta Herculis, Lernæo veneno imbuta, immortalis licet, mortem optavit, deorumque miseratione in cœlum translatus est, ac* Sagittarius *appellatus.* ✠ Centauro, figlio di Saturno e Filira, famoso medico e maestro d'Achille. Insegnò anche questi ad Esculapio la medicina, e ad Ercole l'astronomia: finalmente cadutagli a caso sopra d'un piede una saetta di Ercole tinta del sangue dell'Idra, ancorchè immortale, si bramò la morte, e per compassione dagli Dei fu cangiato in una costellazione detta il *Sagittario.*

CHĪRŎNŎMŎS, ī, *et* Chīrŏnŏmŏn, ōntĭs, m. *Colui che si esprime coi gesti delle mani.* * *Sāltāntēm spěctēs ět* chīrŏnŏmōntă *vŏlāntī Cūltěllō, dōněc pěrăgāt dīctātă măgīstrī ōmnĭă.* Iuv.

CHĪRŪRGŬS, ī, m. *Cerusico.* * Chīrūrgūs *fŭěrāt, nunc ēst vēspīllŏ Dīaūlŭs.* Mart.

CHĪŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Scio.* * *Nunc mĭhĭ fūmōsōs vĕtĕrīs prōfērtě Phălērnōs Cōnsŭlĭs, ēt* Chīō *sōlvĭtě vīnclă cădō.* Tibull.

CHLĂMȲDĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Soprasbergato, vestito di manto.* SYN. Pălūdātŭs, tŭnĭcātŭs. * *Qui hīc hŏmŏ* chlămȳdātŭs *ēst? Aūt ūnde ēst? Aūt quēm quærĭtăt?* Plau.

CHLĂMȲS, ȳdĭs, f. *Sopravvesta, soprasberga, giornèa.* SYN. Ămīctŭs, vēstĭs, tŭnĭcă, tēgmĕn, pāllĭūm. EP. Aūrātă, rŭbēns, crŏcĕă, pīctă, īnsīgnĭs, dēpīctă, cōccĭnĕă, splēndĭdă, pūrpŭrĕă, Mārtĭă, bēllĭcă, Lȳdĭă, Sărrānă, Phrȳgĭă, Tȳrĭă, Phœnĭcĕă, Spārtānă, Sīdonĭă, Băbȳlōnĭă. PHR. Ĭt tērgō dēmīssă chlămȳs. Cæsărĕōs hŭmĕrōs ārdēntī mūrĭcĕ tēxĭt Cīrcūmfūsă chlămȳs. Īndūtūs Tȳrĭām chlămȳdēm, quām līmbŭs ŏbībăt Aūrĕŭs. Īpsĕ āgmĭnĕ Pāllās īn mĕdĭō clămȳde ēt pīctīs cōnspēctŭs ĭn ārmīs. * *Sīdōnĭām pīctō* chlămȳdēm *cīrcūmdătă līmbō.* Virg.

CHLŌRĬS, ĭdŏs, f. *Flora.* SYN. Flōră, Zĕphȳrītĭs. EP. Blāndă, dūlcĭs, ămœnă, suāvĭs, rŏsĕă, pūlchră, grātă, iūcūndă, vērnă, cāndĭdă, flōrĭdă, ŏdōrātă, rĕdŏlēns, ŏdōrĭfĕră. PER. Flōrūm Dĕă, Rēgīnă, mātĕr, gĕnĭtrīx, părēns. Zĕphȳrī flōrĭdă cōniūx. Flōrĭbŭs, *vel* rŏsīs cīnctă, cŏrōnātă, rĕdĭmītă. Flōrĭbŭs ārvă cŏrōnāns. Vūltū vērsĭcŏlōrĕ dĕcēns. PHR. Īmpĕrĭūm quæ Dĕă flōrĭs hăbĕt. Cuī dūlcīs Zĕphȳrūs dōtālēs trādĭdĭt hōrtōs. * Chlōrĭs *ĕrām, quæ Flōră vŏcōr: cōrrūptă Lătīnō Nōmĭnĭs ēst nōstrī lĭttĕră græcă sŏnō.* Ovid. FAB. *Florum dea, Zephyri coniux, alio nomine Flora.* ✠ Dea dei fiori, moglie del vento Zefiro, detta anche altrimenti Flora.

CHŎĂSPĒS, ĭs, m. *Coaspe, fiume dell'Asia, che nasce dalla Media.* * *Nēc quā vēl Nīlūs vēl rēgĭă lȳmphă* Chŏāspĭs *Prōflŭĭt.* Tibul.

CHŒRĬLŬS, *vel* Chœrĭlŭs, ī, m. *Cherilo, poeta dell'isola di Samo, il quale descrisse i fatti eroici d'Alessandro il grande, ma in versi assai miserabili.* EP. Sămĭŭs, īncūltŭs.

DE CHŒRILO.

*Gratus Alexandro regi magno fuit ille*
*Chœrilus, incultis qui versibus et male natis*
*Rettulit acceptos, regale numisma Philippos.*

HORAT. Epist. lib. 2. 1.

CHŎLĔRĂ, æ, f. *Collera, bile.* SYN. Īră, bīlĭs, stŏmăchŭs īrācūndĭă. *

*Noxiā si pĕnitus chŏlĕrām, sævīrĕ vĕnēnā Perspiciēs cocta lactucæ frondĕ lĕvābis.* Ser. Sam.

CHŎLŎS, *vel* Chŏlŭs, ī, m. *Malattia di bile.* * *Quūm* chŏlŏs *invīsum morbī gĕnŭs, intĭmă carpit.* Ser. Sam.

CHŎRĀGĬŬM, ĭī, n. *Apparato da scena.* EP. Scēnĭcūm, splēndĭdūm, dīvĕs. PHR. ōrnāmĕntă chŏrī. * *Nam hoc pĕne inīquum ēst; cōmĭcō* chŏrāgĭō *ăgĕrĕ trăgœdĭăm.* (Iamb.) Plaut.

CHŎRĀGŬS, ī, m. *Commediante.* EP. Sōlērs, dĕxtĕr. PHR. Chŏrī măgĭstĕr. * *Huic hŏmĭnī quæstōre ălĭquo ēst ŏpŭs, atquĕ* chŏrāgō. Luc.

CHŎRAULĒS, æ, m. *Sonatore, corista.* * *Artēs discĕrĕ vult pĕcūnĭōsās Fac discat cĭthărœdŭs aut* chŏraūlēs. Mart.

CHŌRDĂ, æ, f. *Corda negl' istromenti musicali.* SYN. Nērvŭs, fĭdēs. EP. Lĕvĭs, tĕnŭĭs, grātă, iūcūndă, dūlcĭs, gārrŭlă, vōcālĭs, ārgūtă, sŏnōră, rĕsŏnāns, quĕrŭlă, Āŏnĭă, Căstălĭă, Phœbēă, Pĭĕrĭă, Ăpōllĭnĕă. PHR. Callĭŏpē quĕrŭlās prætēntāt pōllĭcĕ chōrdās. * *Nunc tē vōcālēs impēllĕrĕ pōllĭcĕ* chōrdās: *Nunc prĕcŏr ad laudēs flēctĕrĕ vērbă mĕās.* Tibull.

CHŎRĒĂ, æ, f. *Danza ballo.* SYN. Chŏrŭs, sāltŭs, sāltātĭo. EP. Fēstă, mōllĭs, fēstīvă, blāndă, dūlcĭs, plăcĭdă, grātă, iūcūndă, lætă, hĭlărĭs, lĕpĭdă, cōmpŏsĭtă, sŏcĭă, pŭēllārĭs, nōctūrnă, cāntātrix, sŏnōră, cōncōrs, nŭmĕrōsă, lĕvĭs, sāltāns, ăgĭlĭs, făcĭlĭs, lūdēns, lāscīvă, lūxŭrĭāns, rĕvŏlūtă. PHR. Implōrāt cĭthărās cāntātrīcēsquĕ chŏrēās. Blāndĭtĭās, lætōsquĕ iŏcōs, hĭlărēsquĕ chŏrēās. * *Pars pĕdĭbus plaudunt* chŏrēās, *ēt carmĭnă dīcunt.* Virg. * *Vōbīs pictă crŏco, ēt fulgēntī mūrĭcĕ vēstĭs Dēsĭdĭæ cōrdī, iŭvăt indulgērĕ* chŏrēĭs. Id.

CHŎRĒĀS ĂGĔRĔ. *Danzare, ballare.* PHR. Chŏrēās dūcĕrĕ, ēxērcērĕ, cĕlebrārĕ. Chŏrēīs văcārĕ. Indūlgērĕ chŏrēīs. Mănūm implĭcārĕ chŏrēīs. Ăd nŭmĕrūm mēmbră mŏvērĕ. Dārĕ cōmpŏsĭtōs mōtūs. Cōmpŏsĭtīs mōtĭbŭs sāltārĕ. Lætō sē tōllĕrĕ sāltū. In nŭmĕrūm lūdĕrĕ. Ăd mŏdōs pĕdēs mŏvērĕ. Ăltērnō pĕdĕ tērrām pūlsārĕ, quătĕrĕ. Ăd cĭthăræ cāntūs ăgĭlēs cĕlĕbrārĕ chŏrēās. PER. Dūcēbānt sŏcĭās Nȳmphārum ād plēctră chŏrēās. Sāltāntēs dūcūnt chŏrēās, fēstīvăquĕ dīcūnt Cārmĭnă. Sæpĕ sŭb hāc Drȳădēs fēstās dūxērĕ chŏrēās Ărbŏrĕ. Sāltăt ĕt immīscēt rĕvŏlūtās ārtĕ chŏrēās. In nŭmĕrūm mēmbră mŏvēnt, plaūdūntquĕ chŏrēās. Illīc ēt cāntānt quīdquīd dĭdĭcērĕ thĕātrīs. Ēt iāctānt făcĭlēs ăd sŭă vērbă mănūs. * *Hīc* chŏrēæ *cāntūsquĕ vĭgēnt, pāssīmquĕ văgāntēs Dulcĕ sŏnānt tĕnŭī gūttŭrĕ carmĕn ăvēs.* Tibull.

CHŎRĪĀMBŬS, ī, m. *Coriambo, piede composto d'un trocheo e d'un giambo.* * *Dactȳlĭcōs, ĕlĕgōs,* chŏrĭāmbūm *carmĕn, ĕpōdŏs.* Aus.

CHŎRŬS, ī, m. *Coro, radunanza di persone per cantare e danzare.* SYN. Cœtŭs, āgmĕn, tūrbă, cōncĭlĭūm. || *Danza, ballo.* SYN. Chŏrēă, sāltŭs. EP. Māgnŭs, īngēns, cĕlebrĭs, frĕquēns, illūstrĭs, cōnfūsŭs, nŭmĕrōsŭs, săcĕr, vōtīvŭs, ălăcĕr, cănōrŭs, dūlcĭsŏnŭs, sacrĭfĭcŭs. PHR. ōmnĭs, quām chŏrŭs, ēt sŏcĭī cŏmĭtāntŭr ŏvāntēs, Cālīstō scārī pārs fŭĭt ūnă chŏrī. Ĕtquĕ vĭrō Phœbī chŏrŭs āssūrrēxĕrĭt ōmnĭs. Ăst tĭbĭ cūrvă chŏrōs indūxĭt tībĭă Bācchī. Tūnc ălăcrēs Mēdææ chŏrōs, ĕt ŏvāntĭă dūxĭt Āgmĭnă. * *ōmnĭbŭs in tēmplīs mātrūm* chŏrŭs, *ōmnĭbŭs āræ.* Virg.

CHŎSRŎĒS, ĭs, m. *Cosroe.* EP. Fōrtĭs, dŏctŭs, inclĭtŭs. HIST. *Persarum rex, literarum studiosissimus, fortissimus etiam, et amplificandi imperii avidissimus, mortuus anno 574. Fuit alter deinde Chosroes, Persarum rex,*

*qui Ierusalem cepit, et spoliavit.* ✠ Re di Persia studiosissimo delle lettere, e generosissimo, ed avidissimo di dilatare il suo regno, il quale morì l'anno 574. Fuvvi anche un altro Cosroe, parimente re della Persia, il quale prese e saccheggiò Gerusalemme.

CHRĪSMĂ, ătĭs, n. *Unzione.* PER. Sacrŭm ŏlĕŭm. Sacrŭm ūnguĕntŭm. * *Pŏst īnscrīpta ŏlĕō frōntĭs sīgnācŭlă; tĕrquĕ ūnguĕntūm rēgālĕ dătum ĕst, ĕt* chrīsmă *pĕrēnnĕ.* Prud.

CHRĪSTĬĂDÆ, ārŭm, m. plur. *Cristiani.* SYN. Chrīstĭānī, Chrīstĭcŏlæ. EP. Sānctī, pĭī, rēlĭgĭōsī, vērī, sīncērī, cōnstāntēs, fīdī, cōncŏrdēs, ūnănĭmēs, mŏdēstī, prūdēntēs, īngĕnŭī, pūrī, hŏnēstī, īncŏrrūptī, īntāmĭnātī. * Chrīstĭădās, *tōtō sūrgĭt gēns aūrĕă mūndō.* Vid.

CHRĪSTĬĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Cristiano.* SYN. Chrīstĭădă, Chrīstĭcŏlă. PHR. Chrīstĭădūm gēns, pŏpŭlŭs. Chrīstī cūltōrēs, ălŭmnī. Gēns pĭă. Ēlēctūm Chrīstī gĕnŭs. Gēns dēvōtă Dĕō. Grēx Chrīstī īnnŏcŭŭs. Fōrtūnātă pĭōrūm āgmĭnă. Gēns dīlēctă Dĕō, quæ Chrīstī mīlĭtăt ārmīs. Gēns ā Chrīstō quæ dūcĕ nōmĕn hăbĕt. Sōlī iūrāta Ēcclēsĭă Chrīstō. * *Pĭĕtās ăbēssĕ* Chrīstĭānō *quī pŏtēst?* (Iamb.) Paul.

CHRĪSTĬCŎLĂ, æ, m. f. Adiect. *Cristiano.* SYN. Chrīstĭānŭs, Chrīstĭgĕnă. * *Tēstĭs* Chrīstĭcŏlæ *dūcĭs ădvēntāntĭs ĭn ūrbēm Mīlvĭŭs.* Prud.

CHRĪSTĬGĔNĂ, æ, m. et f. Adiect. *Cristiano.* * Chrīstĭgĕnām *fœcūndă dŏmum, ĕt Dāvīdĭcă rēgnă ēdĭdĭt.* Prud.

CHRĪSTŬS, ī. m. *Cristo.* SYN. Ĭēsūs, Vērbŭm, Dŏmĭnŭs, Sērvātŏr, Rĕdēmptŏr, Thĕāndĕr. EP. Ætērnŭs, săcĕr, dīvīnŭs, sūmmŭs, pŏtēns, suprēmŭs, ŏmnĭpŏtēns, īnclĭtŭs, bŏnŭs, săpĭēns, bĕnīgnŭs, clēmēns, mītĭs, pătĭēns, pācĭfĭcŭs, sălūtĭfĕr, mūnĭfĭcŭs, vīctŏr, trĭūmphāns, vīndēx, æquŭs, iūdēx, cŏlēndŭs, plācābĭlĭs, ădōrāndŭs. PHR. Ætērnī sŏbŏlēs ætērnă părēntĭs. Dĕī īndŭbĭtātă prŏpāgo. Prōgĕnĭēs vĕnĕrāndă Dĕī. Ætērnō æquævă părēntī prōgĕnĭēs. Ætērnī Săpĭēntĭă Pātrĭs. Dĕī ūnĭcă prōgĕnĭēs. Vēra ătquĕ sĭmīllĭmă Pātrĭs ĭmāgō. Dāvĭdĭs sŏbŏlēs. Vīrgĭnĭs īntāctæ prōlēs. Stīrps ēdĭtă Vīrgĭnĭs ălvō. Clārŭm dē lūmĭnĕ lūmĕn. Mīrābĭlĕ, Īnēnārrābĭlĕ Vērbŭm. ōmnĭpŏtēns dē nūmĭnĕ nūmĕn. Spēs mĭsĕrĭs, hŏmĭnūmquĕ sălūs. Spērātūm pēr sæcŭlă Nūmĕn. Sălūtĭs, pĭĕtātĭs ŏrīgo. Hŏmĭnūm lūmēnquĕ, sălūsquĕ. ōmnĭpŏtēns Vērbūm, fīnīsque ĕt ŏrīgĭnĭs ēxpērs. Māgnī pāstŏr ŏvīlĭs. Tērrārūm glōrĭă Chrīstŭs. Mūndī rēgnātŏr Ĭēsūs. Nūllī ŏbnōxĭŭs ævō. Ăb ætērnō gĕnĭtŭs sĭnĕ mātrĕ Părēntĕ. Vērŭs hŏmō, vērŭs părĭtēr Dĕŭs, ūnŭs, ŭtrūmquĕ. PER. Quī crīmĭnă nōstră pĭāvĭt āffīxŭs trăbī. Quī nōstră pĭācŭlă dēmĭt. Quēm vātēs vĕtĕrum, ēt sānctī cĕcĭnērĕ Prŏphētæ. Quēm mĕrĭtō mūndī māchĭnă tōtă stŭpĕt. Sacræ Rēx īnclĭtĕ gēntĭs. Tū pŏpŭlīs tērrǽquĕ sălūs, vītæquĕ măgīstĕr. Nāscĭtŭr hūmānā sŭb ĭmāgĭnĕ, nāscĭtŭr īllĕ, Quī sēmpēr fŭĭt, ēst, ĕt ĕrĭt, cuī sīdĕră pārēnt. Mōrtālīquĕ Dĕūs tĕgĭtŭr sūb mōlĕ, nĕc ărtūs Dēspĭcĭt hūmānōs, nĕc vitæ īncōmmŏdă nōstræ. Māgnō æquævă Părēntī Prōgĕnĭēs, sŭpĕrās cælō quæ mīssă pēr aūrās Āntīquām gĕnĕrĭs lābēm mōrtālĭbŭs ægrīs Āblŭĭt, āstrĭfĕrīquĕ vĭām pătĕfēcĭt ŏlȳmpī. Dēscēndĭt Dĕŭs īllĕ Dĕŭs, tōtōsquĕ pĕr ārtūs Dăt sēsē mīscētque ŭtĕrō, quō tāctă rĕpēntĕ Vīscĕră cōntrĕmŭērĕ, sĭlĕt nātūră, păvētquĕ āttŏnĭtæ sĭmĭlĭs, cōnfūsăquĕ tūrbĭnĕ rērūm īnsŏlĭto, ŏccūltās cōnātŭr quærĕrĕ caūsās. * *Nōs quŏquĕ pērfĭcĭēs plăcĭtās tĭbī* Chrīstĕ *cŏlūmbās Sī vĭgĕat pūrĭs pāx tŭă pēctŏrĭbŭs.* S. Paul. Nol.

CHRȲSĒ, ēs, f. *Città nella Caramania, ove si adorava la statua di Apolline.* SYN. Chrȳsă. * ... *mē crēdĭtĕ Lĕsbŏn Mē Tĕnĕdŏn, Chrȳsēnque, ĕt Cȳllăn, Ăpŏllĭnĭs ūrbēs Ĕt Sȳrŏn cœpĭssĕ.* Ovid.

CHRȲSĔNDĔTĂ, ōrūm, n. plur. *Piatti forniti di lavori in oro.** Ăccĭpĕ vīnă dŏmūm, pŭĕrōs*, chrȳsēndĕtă, *mēnsās.* Mart.

CHRȲSĬPPŬS, ī, m. *Crisippo, filosofo, uno degli Stoici, discepolo di Zenone e di Cleante.* EP. Dŏctŭs, sūbtīlĭs, ăcūtŭs, īngĕnĭōsŭs. * ... *nōn nōstī quĭd Pătĕr, ĭnquĭt*, Chrȳsĭppūs *dīcat, săpĭēns crĕpĭdās sĭbĭ nūnquām Nēc sŏlĕās fēcĭt: sūtŏr tămĕn ēst săpĭēns.* Hor.

CHRȲSŎLĬTHŬS, ī, m. *Giacinto (pietra preziosa).* SYN. Gēmmă, lăpīllŭs. EP. Aūrĕŭs, flāvŭs, crŏcĕŭs, splēndĭdŭs, mĭcāns, rŭtĭlŭs. PHR. Chrȳsŏlĭthī aūrĕă lūx, nĭtŏr aūrĕŭs. Rŭtĭlăm vŏmēns lūcēm. Nātīvō īntērlĭtŭs aūrō.* *Pēr iŭgă*, Chrȳsŏlĭthī, *pŏsĭtæque ĕx ōrdĭnĕ gēmmæ Clără rĕpērcŭssō rĕddēbānt lūmĭnă Phœbō.* Ovid.

CHRȲSOPRĂSŬS, ī *et* Chrȳsoprăsĭs, ĭs, m. *Crisofraso, gemma di color verde con gocce d'oro.* * *Tē quŏquĕ cōnspĭcŭūm strūctūra īntērsĕrĭt, ărdēns* Crȳsŏprăsĕ. Prud.

CHRȲSŎSTŎMŬS, ī, m. *S. Giovanni Crisostomo, Vescovo di Costantinopoli.* EP. Dŏctŭs, fācūndŭs, dĭsērtŭs, māgnŭs, aūrĕŭs, īnsīgnĭs, mēllĭflŭŭs. PHR. Aūrĕă māgnŭs hăbēt vērē Chrȳsŏstŏmŭs ōră, Ēlŏquĭī tŏrrēns aūrĕŭs ūndĕ flŭĭt. Aūrĕă fācūndō quī flūmĭnă fūndĭt ăb ōrĕ. Ōs săcrum ĕx aūrō scīlĭcĕt īllĕ gĕrĭt.

CHȲMĬĂ, æ, f. *Alchimia.* PHR. Ărs Chȳmĭcă. PER. Ărs mĕă tōtĭūs rīmātŭr vīscĕră tērræ, Ēt lĭquăt, ĕt mūtāt mīllĕ mĕtāllă mŏdīs.

CHȲMĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Alchimia.* * Chȳmĭca *ădūltĕrĭa, ĕt cāntātī pūlvĕrĭs ārtēs.* Mill.

CHȲMŬS, ī, m. *Chilo.* * *Prætĕrĕā* chȳmūm *stŏmăchō dēsīccăt ĭnīquūm.* Ser. Sam.

CĬBĀRĬĂ, ōrūm, n. pl. *La cibaria, il vitto, gli alimenti.* SYN. Cĭbi, ēscæ, ălĭmēntă. * ... *hāc mēntĕ lăbōrēm Sē sē fērrĕ sĕnēs, ŭt ĭn ōtĭă tūtă rĕcēdānt Ăiūnt, cūm sĭbĭ sīnt cōngēstă* cĭbārĭă. Hor.

CĬBĀTŬS, ūs, m. *Nutrimento, cibamento.* * *Aūt ălĭōs hŏmĭnūm pāstūs, pĕcŭdūmquĕ* cĭbātŭs. Lucr.

CĬBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cibare, alimentare.* Act. SYN. Ălo, pāsco, nutrĭo. * ... *nēc vīvĕrĕ lōngō Pōssĕ, nĭsi ā tērrīs paūlātīm quīquĕ* cĭbēntŭr. Lucr.

CĬBŌRĬŬM, ĭī, n. *Ciborio, vaso, tazza.* * ... *ōblīvĭōsō lævĭă māssĭcō* Cĭbōrĭa *ēxplē.* (Alcaic.) Hor.

CĬBŬS, ī, m. *Cibo, vivanda.* SYN. Ēscă, dăpēs, ĕpŭlæ, ălĭmēntūm. EP. Dūlcĭs, lætŭs, suāvĭs, grātŭs, laūtŭs, rēgĭŭs, ŏptĭmŭs, māgnĭfĭcŭs, āmbrŏsĭŭs, nēctărĕŭs, sŏlēmnĭs, ŏptātŭs, gĕnĭālĭs, părātŭs, ēxquīsītŭs, pārcŭs, vīlĭs, tĕnŭĭs, mŏdĭcŭs. PHR. Āntĕ ōră părātŭs, cōrpŭs, *vel* cōrpŏră ălēns, sūstēntāns. PER. Laūtīs mēnsă părātă cĭbīs. Vīxquĕ căpĭt suāvēs mēnsă părātă cĭbōs. Iūnctăquĕ nēctărĕīs vīnă iŏcōsă cĭbīs. Cĭbīs mēnsās ŏnĕrābăt ĭnēmptis. * ... *nĕgānt ălĭōs æquĕ sērpēntĭbŭs āgrōs Dūlcēm fērrĕ* cĭbum, *ĕt cūrvās præbērĕ lătĕbrās.* Virg.

CĬCĀDĂ, æ, f. *Cicala.* EP. Agrēstĭs, văgă, lĕvĭs, sāltāns, æstīvă, īmprŏvĭdă, raūcă, quĕrŭlă, tĕnŭĭs, ēxĭgŭă, dūlcĭs, ārgūtă, vōcālĭs lŏquāx, gārrŭlă, cāntātrīx, strīdēns, cănōră, grăcĭlĭs, rĕsŏnāns, dūlcĭsŏnă. PHR. Ărgūtæ īncrĕpŭērĕ cĭcādæ. Strĕpĭt īngrātă vō-

cŭ cĭcādă. Cērnĭmŭs æstīvās ĕtĭām rĕsŏnārĕ cĭcādās. Ēt cāntū quĕrŭlæ rūmpūnt ărbūstă cĭcādæ. Cāntāndō lūcēs pĕrăgit sūb frōndĕ cĭcādă, Ēt mūlcēt sylvās cārmĭnĕ lætă sŭō. * *Sōlĕ sŭb ărdēntī rĕsŏnānt ărbūstă cĭcādīs.* Virg. EXPL. *Genus insecti alati, et canori quod rore pasci creditur, et quo maiores sunt æstus eo intentiore voce arboribus insidens canit. In hanc mutatus fuit Tithonus ex fabula.* ✠ Animaletto, il quale si ciba sol di rugiada, e canta tutta la state. Dicono i poeti, che Titone sia stato cangiato in questo animale.

CĬCĀTRĪX, īcĭs f. *Cicatrice, margine, saldatura.* SYN. Plāgă, vūlnŭs, ŭlcŭs. EP. Lōngă, căvă, rĕcēns, fœdă, mārcĭdă, tūrpĭs, mălĕsānă, dēfōrmĭs, ĕffōssă, clausă, vĕtŭs, ōbdūctă, īnvĕtĕrātă. PHR. Vūlnĕrĭs īnflictī sīgnă. Plāgæ sīgnă. Vĕtĕrĭs vēstīgĭă plāgæ. Sīgnātă īn frōntĕ. ōră nŏtāns, sīgnāns. PER. Iăcŭlō mĭhĭ vūlnĕră fēcĭt, Sīgnă vĭdēs, āppārĕt ădhūc vĕtŭs īndĕ cĭcātrīx. * *Vūlnŭs ĭn āntīquūm rĕdĭĭt mălĕ fīrmă* cĭcātrīx. Ovid.

CĬCĔR, ĕrĭs, n. *Cece.* SYN. Cĭcĕră. * *Nēc sī quĭd frīctī* cĭcĕrīs *prŏbăt, ēt nŭcĭs ēmptŏr Æquīs āccĭpĭūnt ănĭmīs dŏnāntquĕ cŏrōnā.* Hor.

CĬCĔRO, ōnĭs, m. *Cicerone.* SYN. Tūllĭŭs, Ārpīnās. EP. Dŏctŭs, făcūndŭs, dĭsērtŭs, sōlērs, săgāx, sūbtīlĭs, īngĕnĭōsŭs, clārŭs, īnsīgnĭs, māgnănĭmŭs, audāx, fūlmĭnĕŭs, mōrdāx, vĭŏlēntŭs, Rōmānŭs, pŏtēns, sŭpērbŭs, cōnsŭlārĭs, āmbĭtĭōsŭs. PHR. ōrātŏr Rōmānŭs. Lătĭæ făcūndĭă līnguæ. Rōmānī ēlŏquĭī prīncēps. Rōmānī Tūllĭŭs auctŏr ēlŏquĭī. Rōmānæ līnguæ splēndŏr, hŏnŏr, lūmĕn, glōrĭă. Rōmānī fāmă dĕcūsquĕ fŏrī. PER. Făcūndæ flōrēt cĕlĕbrātŭs mūnĕrĕ līnguæ. Ēlŏquĭūm dŏctī quī Cĭcĕrōnĭs hăbĕt. * *Sī cŏmĕs īstă tĭbī fŭĕrīt mēmbrānă, pŭtāto Cārpĕrĕ tē lōngās cūm* Cĭcĕrōnĕ *vĭās.* Mart. HIST. *Cicero Arpinas fuit genere satis ignobili, sed tanto ingenio, tantaque facundia, ut inter oratores Romanos primas facile obtinuerit, et consularem dignitatem promeritus sit.* ✠ Nacque Cicerone in Arpino, di bassa condizione; ma pel suo grande ingegno ed eloquenza fu tenuto fra i primi oratori romani, e si guadagnò la dignità consolare.

CĬCHŎRĒŬM, ī, n. *Cicoria.* * *Mē păscūnt ŏlīvæ Mē* cĭchŏrēă *lĕvēsquĕ mālvæ.* Hor.

CĬCŌNĬĂ, æ, f. *Cicogna (uccello).* EP. Ālbă, cāndĭdă, grăcĭlĭs, strīdŭlă, pĭă, īnsīgnĭs, ōffĭcĭōsă. PHR. Pĭă vŏlucrĭs. Cŏlubrīs īnvīsă, īnĭmīcă. Īnsīgnĭs pĭĕtātĕ. Nūntĭă vĕrĭs. PER. Sērpēntĕ cĭcōnĭă pūllōs nūtrĭt. Quæ vĕrĕ rūbēntī cāndĭdă vĕnĭt ăvĭs lōngīs īnvīsă cŏlūbrīs. * *Īpsă sĭbī plaudăt crĕpĭtāntĕ* cĭcōnĭă *rōstrō.* Ovid. EXPL. *Avis quæ se et pullos serpentibus nutrit, ac parentes senio confectos humeris, ut aiunt, effert.* ✠ Uccello che nutrisce e se stesso ed i suoi polli di serpenti.

CĬCŬR, ŭrĭs. Adiect. *Dimestico.* SYN. Mītĭs, plăcĭdŭs, dŏcĭlĭs, făcĭlĭs, mānsuētŭs trāctābĭlĭs, cĭcŭrātŭs. * *Quī* cĭcŭrūm *sēnsūs, quæ tānta īndāgŏ fĕrārŭm.* Mill.

CĬCŬRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dimesticare.* Act. SYN. Mānsuēfăcĭo, lēnĭo, flēcto, mītĭgo.* *Nūllă rēs nĕquĕ* cĭcŭrārĕ *nĕquĕ mĕdērī pŏtĭs ēst.* Pac.

CĬCŪTĂ, æ, f. *Cicuta (erba velenosa).* SYN. Vĕnēnūm, vīrŭs, ăcŏnītūm. || *Flauto, zampogna.* SYN. Cānnă, fīstŭlă, ărūndo, ăvēnă. EP. Cānnă, vĭrĭdĭs, dīră, sævă, nŏxĭă, frīgĭdă, glăcĭālĭs, gĕlĭdă, trīstĭs, fūnēstă, ēxĭtĭālĭs, vĕnēnōsă, lēthālĭs, mōrtĭfĕră. PHR. Ēt dărĕ mīstă vĭrō trītīs ăcō-

nită cĭcūtīs. * *Hāc tē nōs frăgĭlī dōnābĭmŭs āntĕ* cĭcūtā. Virg.

cĭĕo, ēs, cīvī, cītūm, ērĕ. *Invitare, muovere.* Act. SYN. Ēxcĭto, cōncĭto, āccēndo, īnflāmmo, ănĭmo, stĭmŭlo, mŏvĕo, cōmmŏvĕo. || *Chiamare.* SYN. Āccērso, vŏco, cĭo, āccĭĕo. PHR. Ǣrĕ cĭērĕ vĭrōs, mārtēmque āccēndĕrĕ cāntū. Āt tū bēllă cĭē, cōncēptūmque ēxcūtĕ fœdŭs. Tŏnĭtrū cælūm ōmnĕ cĭēbō. Ǣgĭdă cōncŭtĕrĕt dēxtrā, nīmbōsquĕ cĭērĕt. Nōs hŏmĭnūm, Dīvūmquĕ fĭdēm clāmōrĕ cĭēmŭs.*... *ănĭmāmquĕ sĕpūlchrō Cōndĭmŭs, ēt māgnā sūprēmūm vōcĕ* cĭēmŭs. Virg.

cĭlĭcĭă, æ, f. *Caramania nell'Asia.* SYN. Cārmānĭă. PHR. Tērră Cĭlīssă. * *Lātrōcĭnātum aūt ĭn Ăsĭam aūt ĭn* Cĭlĭcĭām. Plau.

cĭlĭcĭŭm, ĭī, n. *Cilicio.* EP. Dūrūm, ăcūtūm, hīrtūm, āspĕrūm, mōrdāx, rĭgĭdūm, pūngēns, hīrsūtūm, sētōsūm. PHR. Hōrrĭdă vīllōrūm cōrpŏră vēstĕ tĕgām. Sētĭgĕrīquĕ tĕgūnt hŭmĕrōs vēlāmĭnă cāprī. Bārbās īncānăquĕ mēntă Cīnÿphĭī tōndēnt hīrcī, sētāsquĕ cŏmāntēs, Ūsum īn cāstrōrum, ēt mĭsĕrīs vēlāmĭnă naūtīs.

cĭlīssă, æ, f. Adiect. *Della Caramania.* * *Ēt sŏnĕt āccēnsīs spīcă* cĭlīssă *fŏcīs.* Prop.

cĭlĭŭm, ĭī, n. *Ciglio degli occhi.* EP. Ātrōx, nigrūm, tōrvūm, mĭnāx, sĕvērūm, tērrĭfĭcūm, sŭpērbūm, īmpĕrĭōsūm.* *Ātque hŏmĭnēs* cĭlĭō *pĕtūlāns dŏmăt īmpĕrĭōsō.* Mant.

cĭlīx, ĭcĭs. Adiect. *Di Caramania.* SYN. Cārmānŭs.* *Ēt cūm scēnă crŏcō* Cĭlĭcī *pērfūsă rĕcēns ēst.* Lucr.

cīmbĕr, brī, m. *Cimbro, popolo settentrionale.* SYN. Dānŭs. EP. Aūdāx, fōrtĭs, atrōx, bēllāx, fŭrēns, Mārtĭŭs, bēllĭgĕr, fŭrĭbūndŭs.* *Nōs prīmī Sĕnŏnūm mōtūs,* Cīmbrūmquĕ *fŭrēntēm Vĭdĭmŭs.* Lucan.

cīmbrĭcŭs, ă, ūm. Adiect. *Appartenente ai Cimbri.** Cīmbrĭcă *tēmpēstās, ălĭāsque īmmīssă pĕr Ālpēs.* Claud.

cīmēx, ĭcĭs, m. *Cimice.* EP. Fœdŭs, tūrpĭs, mŏlēstŭs, grăvĕŏlēns, pūtĭdŭs.* *Nēc tŏgă, nēc fŏcŭs ēst, nēc trītūs* cīmĭcĕ *lēctŭs.* Mart.

cĭmmĕrĭī, ōrūm, m. plur. *Avesseni.* EP. Ārctōī, gĕlĭdī, lătebrōsī, ālgēntēs, Hÿpērbŏrĕī. * *Ēst prŏpĕ* Cĭmmĕrĭōs *lōngō spēlūncă rĕcēssū.* Ovid. EXPL. *Populi a Scythia oriundi, Pontum incolentes, iuxta Bosphorum. Aerem habitant crassissimum, unde* Cimmeriæ tenebræ *proverbio celebrantur.* ✠ Popoli venuti dalla Scizia, i quali abitano vicino allo stretto di Costantinopoli, ove l'aria è molto fosca e grossa, dalla quale è venuto il proverbio delle *tenebre Cimmerie.*

cĭnædŭs, ī, m. *Bagascione.* EP. Īmprŏbŭs, nēquām, tūrpĭs, ōbscœnŭs. *... *cāstīgās tūrpĭă, cūm sīs īntĕr Sōcrătĭcōs nōtīssĭmă fōssă* Cĭnædōs. Iuv.

cĭnără, æ, et Cÿnărē, ēs, f. *Carcioffo.* * *Hīspĭdă pōnātūr* cĭnărē *quæ dūlcīs Ĭācchō Pōtāntī vĕnĭāt, nēc Phœbō grātă cănēntī.* Col.

cīncīnnātŭs, ă, ūm. Adiect. *Crispato.* SYN. Crīspātŭs, călămīstrātŭs, cīrrātŭs.* *Sūbrŭsŭs, ălĭquāntūm crīspūs,* cīncīnnātŭs. Plau.

cīncīnnŭs, ī, m. *Crespo, riccio.* SYN. Cīnnŭs, cīrrŭs. PER. Fœdāre īn pūlvĕrĕ crīnēs Vībrātōs călĭdo fērrō mÿrrhāquĕ mădēntēs. Sēd tĭbĭ nēc fērrō plăcĕāt tōrquērĕ căpīllōs. Tōrsĕrĭt ĭgnĕ cŏmām. Pēctītquĕ cŏmās ēt vērtĭt ĭn ōrbēm. Flāvām Caēsărĭem ēt mădĭdō tōrquēntēm cōrnŭă cīrrō. *Āltĭŏr hīc quārē* cīncīnnŭs? *Taūrĕă pūnĭt Cōntĭnŭō flēxī crīmēn făcĭnūsquĕ căpīllī.* Iuv.

cīnctŭs, ă, ūm. Partic. *Cinto, attorniato, circondato.* SYN. Præcīnctŭs,

cĭrcŭmdătŭs, sēptŭs.* *Cēntum anguēs, cīnctāmquĕ gĕrĭt sĕrpēntĭbŭs hȳdram.* Virg.

CĬNCTŬS, ūs, m. *Cintola, cintura.* SYN. Zōnă, cĭngŭlŭm.* *Ipsĕ Quĭrīnalĭ trăbĕā, cīnctūquĕ Găbīnō īnsīgnĭs rĕsĕrăt strīdēntĭă līmĭnă cōnsŭl.* Virg.

CĬNCTŪTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Vestito di grembiale.* *Fīngĕrĕ* cīnctūtīs *nōn ēxaudītă Cĕthēgīs Cōntīngĕt.* Hor.

CĬNĔFACTŬS, ă, ŭm. Partic. *Ridotto in cenere.* *Āt nōs hōrrĭfĭcō cĭnĕfāctūm tē prŏpĕ būstō īnsătĭābĭlĭtĕr dēflēbĭmŭs.* Lucr.

CĬNĔRĀRĬŬS, ĭī, m. *Chi soffia nelle fornaci.* SYN. Cĭnĭflo.* *Nūnc tŭŭm* cĭnĕrārĭŭs *Tūndĕt ōs.* Cat.

CĬNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cingere, cerchiare.* Act. SYN. Cĭrcŭmcĭngo, ămbĭo, sēpĭo, cĭrcŭmdo, īnclūdo, cŏrōno, vāllo, ŏbĕo, cĭrcŭmdo, cĭrcŭmsto, ămplēctŏr, cŏmprĕhēndo, vĭncĭo. PHR. Cĭngĭtĕ tēmpŏră rāmīs. Cĭngĭt vĭrĭdāntī tēmpŏră laŭrō. Cœtū, cŏrōnā cĭngĕrĕ. Tūm mūrōs vărĭā cīnxērĕ cŏrōnā.* *Fērtĕ Dĕæ flōrēs: gaudēt flōrēntĭbŭs hērbīs Hæc Dĕă: dē tĕnĕrō cĭngĭtĕ flōrĕ căpŭt.* Ovid.

CĬNGŬLĂ, æ, f. *Cinghia, cintura.* SYN. Cĭngŭlŭm.* *Ŭt nŏvă vēlōcēm* cĭngŭlă *lædăt ĕquŭm.* Ovid.

CĬNGŬLŬM, ī, n. *Cingolo, cintura.* SYN. Cĭnctŭs, zōnă, bāltĕŭs. EP. Aŭrĕŭm, aūrātŭm, pĭctŭm, fŭlgēns, rŭtĭlŭm, lĕvĕ, hăbĭlĕ, prĕtĭōsŭm.* ... *Īnfēlīx hŭmĕrō cum āppāruĭt īngēns Bāltĕŭs, ēt nōtīs fŭlsērūnt* cĭngŭlă *bŭllīs Pāllāntĭs pŭĕrī.* Virg.

CĬNĬFLO, ōnĭs, m. *Chi soffia nella cenere.* SYN. Cĭnĕrārĭŭs. PHR. Ēt lĭquăt ēt mūtăt māllĕ mĕtāllă mŏdīs.*... *mūltæ tĭbĭ tum ōffĭcĭēnt rēs: Cūstōdēs, lēctīcă,* cĭnĭflōnēs, *părăsītī.* Hor.

CĬNĬS, ĕrĭs, m. *Cenere.* SYN. Pŭlvĭs. || *Le anime de' morti.* SYN. Ŭmbræ, mānēs, ănĭmæ. EP. Ātĕr, putrĭs, īmmūndŭs, trīstĭs, īngrātŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, ēxsānguĭs, tĕpĭdŭs, lĕvĭs, tĕnŭĭs, sĭccŭs, ărĭdŭs, călĭdŭs, fūmāns, ădūstŭs, săcĕr, ŏdōrātŭs, sĕpūlchrālĭs, pŭlvĕrĕŭs. PHR. Pōstquām cōllāpsī cĭnĕrēs, ēt flāmmă quĭēvĭt. Cĭnĕrēs, ēiēctātăquĕ făvīllæ. Cĭnĭs ōbdūctæ cēlābăt lūmĭnă prūnæ. Nōn sătĭŭs cĭnĕrēs pătrĭæ īnsēdīssĕ sŭprēmōs. Vōs cĭnĭs ēxĭgŭŭs, gĕlĭdæquĕ iăcēbĭtĭs ŭmbræ. Ēt cĭnĕri īngrātō sŭprēmă fĕrēbānt. Sălvētĕ rĕcēptī Nēquīcquām cĭnĕrēs, ănĭmæque, ŭmbræquĕ pătērnæ. Id cĭnĕrem aūt mānēs crēdīs cūrārĕ sĕpūltōs. Iām tămĕn ēxtīnctō cĭnĕrī sŭă dōnă fĕrēbānt. Cōmpŏsĭtīquĕ nĕpōs būstă pĭābăt ăvī.* *Nōn sŏrŏr Āssȳrĭōs* cĭnĕrī *quæ dēdăt ŏdōrēs, Ēt flĕăt ēffūsīs āntĕ sĕpūlcră cŏmīs.* Tibull.

CĬNNĂMĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di cannella.* *Ālĕs* cĭnnămĕō *rădĭātŭs tēmpŏră nīdō.* Aus.

CĬNNĂMŌMŬM, ī, n. *Cannella, cinnamomo.* SYN. Cĭnnămŭm. EP. Dūlcĕ, grātŭm, suāvĕ, iūcūndŭm, rĕdŏlēns, ămœnŭm, ŏdōrĭfĕrŭm, fragrāns, ărōmătĭcŭm, Pānchæŭm, Săbæŭm, Ărăbŭm. PHR. Ădŏlēbūnt cĭnnămă flāmmæ. Hīc căsĭæ mātūră sĕgēs, Pānchæăquĕ frāgrānt Cĭnnămă.* *Tū mĭhĭ stāctĕ, tū* cĭnnămōmŭm, *tū rŏsă.* (Iamb.) Plaut.

CĬNNĂMŬM, ī, n. *Cannella, cinnamomo.* SYN. Cĭnnămōmŭm.* *Quāssăquĕ cūm fŭlvā substrăvĭt* cĭnnămă *mȳrrhā.* Ovid.

CĬO, cīs, cīvī, cĭtŭm, cīrĕ. *Chiamare, eccitare.* Act. SYN. Cĭĕo.* *Īndĕ lĕgō, Phœbūmquĕ* cĭō, *Mūsāmquĕ lăcēssō.* Mart.

CĬPPŬS, ī, m. *Colonna, ceppo.* *Mīllĕ pĕdēs īn frōntĕ trĕcēntōs* cippŭs *īn ăgrō.* Hor.

CĪRCĂ. Præp. vel Adverb. *Intorno, attorno.* SYN. Cĭrcŭm, iūxtā, cīrcĭtĕr.*

*Multă bŏum circā mactantur corpŏră morti*. Virg.

CIRCÆŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Circe.* * *Proxĭmă Circææ raduntur litŏră terræ*. Virg.

CIRCĒ, ēs, f. *Circe*. SYN. Tītānĭs, Persēĭs. EP. Ææă, Dædălă, Phœbēă, Tītānĭă, doctă, măgĭcă, vĕnēfĭcă, pulchră, callĭdă, insĭdĭōsă. PHR. Ææă pŭellă, vĕnēfĭcă. Fīlĭă Persēs. Sōlĕ sătă. Edĭtă Sōlĕ Dĕă. Sōlĭs fīlĭă, nātă, prōgĕnĭēs. Dĕă sævă. Tēlĕgŏnī mātĕr, părēns, gĕnitrīx, *ex Ulysse*. PER. Carmĭnĭbūs Circē sŏcĭōs mūtāvĭt Ulyssĭs. Nēc doctæ vertērunt pōcŭlă Circēs. Quōs hŏmĭnum ēx făcĭē Dĕă sævă pŏtentĭbŭs hērbīs Indŭĕrat Circe in vultūs, āc tergă fĕrārŭm. Sōlĕ sătæ Circēs tām măgnă pŏtentĭă fertŭr, Vertĕrĭt ŭt multōs īn nŏvă mōnstră vĭrōs.* *Infernīquĕ lăcus, Ææăque insŭlă* Circēs. Virg. FAB. *Solis et Persæ Nymphæ filia, et Æetæ Colchorum regis soror; veneficiorum peritissima. Sarmatarum rege, cui nupserat, veneno sublato, regnoque per scelus parto, cum crudelius imperaret, ab incolis pulsa in Italiam profugit. Hic Scyllam puellam, quam Glaucus deperibat, fonte, in quo se illa lavare consueverat, veneno infecto, in monstrum marinum commutavit. Ulyssem hospitio suscepit, sociosque eius, quod iam in sues commutaverat, in pristinam formam restituit. Postremo a Pico reiecta, cuius amore, herbas quadam in sylva legens, exarsit, illum in avem sui nominis transformavit.* ✠ Figlia del Sole, e della ninfa Perse, e sorella di Eete re della Colchide. Aveva essa molte cognizioni sulle virtù dell'erbe velenose. Sposò un principe della Sarmazia, ma lo avvelenò, e s'impadronì del suo trono. Siccome però regnava con troppa durezza, fu scacciata da'suoi sudditi, e si rifugiò nell'Italia. Quivi cangiò in un mostro marino la ninfa Scilla, amata invano da Glauco, avendo avvelenata la fonte, ove ella soleva bagnarsi. Trasformò in porci i compagni d'Ulisse, in grazia del quale rese loro la primiera forma. Disprezzata da Pico, di cui si era invaghita, lo cambiò in uccello.

CIRCĒNSĒS, ĭūm, m. *Giuochi solenni, che si facevano nei Circoli di Roma.* * *Nēc prŏcŭl hinc Rōmam, ēt raptās sĭnĕ mōrĕ Săbīnās Cōnsēssū căvĕæ magnīs* Circēnsĭbŭs *actīs, Addĭdĕrăt*. Virg.

CIRCĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tirare in tondo.* Act. PHR. Ut vŏlŭcrīs vīsīs răpĭdīssĭmă mīlvĭŭs extīs, Flectĭtŭr īn gyrūm, nēc lōngĭŭs audĕt ăbīrĕ, Spēmquĕ sŭām mōtīs ăvĭdūs circūmvŏlăt ālīs; Sīc sŭpĕr Actæōs ăgĭlīs cyllēnĭŭs ārcēs Inclīnāt cūrsūs, ĕt ĕāsdēm circĭnăt aūrās. * *Utquĕ sŭōs ārcūs pēr nūbĭlă* circĭnăt *īrīs*. Manil.

CIRCĬNŬS, ī, m. *Compasso.* PHR. Ex ūnō dŭŏ fērrĕă brāchĭă nōdō Iūnxĭt, ŭt æquālī spătĭō dīstāntĭbŭs īllīs, Altĕră pārs stārēt, pārs āltĕră dūcĕrēt ōrbēm.* Circĭnŭs *ēxcūrrēns mētă intĕrĭōrĕ lăbōrăt*. Prud.

CIRCĬTĔR. *Circa.* Adv. SYN. Circā, fĕrē, fērmē.* *Nam illīc nōstĕr ēst fōrtāssĕ* circĭtĕr *triēnnĭum*. Plaut.

CIRCĬŬS, ĭī, m. *Vento maestro, tramontana.* * Circĭŭs *ēt tūtă prŏhĭbēt stătĭōnĕ Mŏnœcī*. Luc.

CIRCŬĬTŬS, ūs, m. *Torniamento, giro, circuito.* SYN. ōrbĭs, gyrŭs, āmbĭtŭs, circŭlŭs. PHR. Inde ălĭōs ĭnĕūnt cūrsūs, ălĭōsquĕ rĕcūrsūs. Adversīs spătĭīs, āltērnōsque ōrbĭbŭs ōrbēs Impĕdĭŭnt. Quēm māgno īn gyrō văcŭā ātrĭă circūm ēxērcēnt.* *Hos ădĭtūs, iāmque hōs ădĭtūs, ōmnēmquĕ pĕrērrăt ūndĭquĕ* circŭĭtum, *ēt cērtām quătĭt imprŏbŭs hāstām*. Virg.

CĪRCŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Saltimbanco, ciurmadore.* SYN. Lūdĭo, mīmŭs, hĭstrĭo. * *Quōs sæpĕ fălsūs* cĭrcŭlātŏr *dēcĭpĭt.* (Iamb.) Prud.

CĪRCŬLŬS, ī, m. *Cerchio.* SYN. Ămbĭtŭs, ŏrbĭs, gȳrŭs, cĭrcŭĭtŭs. EP. Flēxĭlĭs, ōblīquŭs, rŏtŭndŭs, tŏrtĭlĭs, sĭnŭōsŭs.* ... *It pĕctŏrĕ summō Flēxĭlĭs ŏbtŏrtī pĕr cōllŭm* cĭrcŭlŭs *aūrī.* Virg.

CĪRCŬM. Præp. *vel* Adverb. *All' intorno.* SYN. Cĭrcā. || *Vicino.* SYN. Prŏpĕ, iūxtā.* *Quĕm pŭĕrī māgnō ĭn gȳrō văcŭa ātrĭă* cĭrcŭm *ĭntēntī lūdō ēxērcēnt.* Virg.

CĪRCŬMĂGO, ĭs, ēgī, āctŭm, ĕrĕ. *Rotare.* Act.* *Quō tē* cĭrcŭmăgās? *Quæ prīma aūt ūltĭmă pōnās?* Iuv.

CĪRCŬMCĪDO, ĭs, cīdī, cīsŭm, ĕrĕ. *Circoncidere.* Act. SYN. Ămpŭto, præcīdo, rĕcīdo, sĕco, rĕsĕco, cĭrcŭmscīndo.* *Quī* cĭrcŭmcīdĭs *ōmnem ĭmpēnsām fūnĕrĭs, Lĭbĭtīnă nē quĭd dē tŭō fācĭăt lŭcrŭm.* Phæd.

CĪRCŬMCĪSĬO, ōnĭs, f. *Circoncisione.* * ... *nōn prīmĭtŭs ūllī Pōssĕ lăvācră dărī, quām* cĭrcŭmcīsĭŏ *cārnĭs Āccēdăt dē lēgĕ Dĕī.* Arat.

CĪRCŬMCĪSŬS, ă, ŭm. Partic. *Circonciso.* * Cĭrcŭmcīsŭs *ădēst, ēt iūrĕ rĕnāscĭtŭr ūndĭs.* Arat.

CĪRCŬMCLĀMĀTŬS, ă, ŭm. Partic. ab inus. Circumclamo. *Gridare all' intorno.* * ... *Ăbȳdēnīquĕ sĭnūs, ēt Sēstĭăs ōră Hēllēspōntĭăcĭs* cĭrcŭmclāmātă *prŏcēllĭs.* Sid.

CĪRCŬMCLŪDO, ĭs, clūsī, clūsŭm, ĕrĕ. *Serrare all' intorno.* Act. * *Ănfrāctā vāllĭs sē* cĭrcŭmclūdĕrĕ *tēntăt.* Pass.

CĪRCŬMDĂTŬS, ă, ŭm. Partic. *Intorniato, circondato.* SYN. Cīnctŭs, ămbĭtŭs, sēptŭs, īnclūsŭs, cĭrcŭmcīnctŭs, cĭrcŭmclūsŭs.* *Tūrnŭs ĭn ārmă vĭrōs, ārmīs* cĭrcŭmdătŭs *ĭpsĕ, Sūscĭtăt.* Virg.

CĪRCŬMDO, ās, dĕdī, dătŭm, dărĕ. *Intorniare, circondare.* Act. SYN. Cīngo, ămbĭo, vāllo, sēpĭo, cŏrōno, ŏbĕo, cĭrcŭmcīngo, cĭrcŭmvāllo. * ... *nōn me ūllă vĕtābūnt Frīgŏră Părthĕnĭōs cănĭbūs* cĭrcŭmdărĕ *sāltūs.* Virg.

CĪRCŬMDŪCO, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. Act. *Condurre all' intorno, aggirare, trarre ad inganno.* * *Quăsī tū dīcās mē tē vēlle ărgēntō* cĭrcŭmdūcĕrĕ. Plau.

CĪRCŬMĔO, *et* Cĭrcŭĕo, īs, īvī, ĭtŭm, īrĕ. *Andare, girare all' intorno.* SYN. Ŏbĕo, pĕragro. * *Cŭiŭs nōn hĕdĕræ* cĭrcŭĭĕrĕ *căpŭt.* Prop.

CĪRCŬMFĔRO, fērs, tŭlī, lātŭm, fērrĕ. *Portar qua e là, o all' intorno.* Act. SYN. Cĭrcŭmpōrto, cĭrcŭmgēsto, cĭrcŭmdūco, cĭrcŭmvĕho. * *īdēm tĕr sŏcĭōs pūrā* cĭrcŭmtŭlĭt *ūndā.* Virg.

CĪRCŬMFLĔCTO, ĭs, xī, xŭm, ĕrĕ. *Inanellare, piegare all' intorno.* Act. * *Cōnstĭtŭĭt sīgnŭm naūtĭs pătĕr, ūndĕ rĕvērtī Scīrēnt, ēt lōngōs ŭbĭ* cĭrcŭmflēctĕrĕ *cūrsūs.* Virg.

CĪRCŬMFLŬO, ĭs, xī, xŭm, ĕrĕ. *Scorrere all' intorno.* Neut. SYN. Cĭrcŭmlābŏr, cĭrcŭmfūndŏr, cĭrcŭmlŭo. * *Cōcȳtūsquĕ sĭnū lābēns* cĭrcŭmflŭĭt *ātrō.* Virg.

CĪRCŬMFLŬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Che scorre all' intorno.* SYN. Cĭrcŭmfūsŭs, cĭrcŭmlāpsŭs. * *Scīndĭtŭr ĭn gĕmĭnās pārtēs* cĭrcŭmflŭŭs *āmnĭs.* Ovid.

CĪRCŬMFŬNDO, ĭs, fūdī, fūsŭm, ĕrĕ. *Spargere all' intorno.* Act. * *Ēt mūltō nĕbŭlæ* cĭrcŭm *Dĕă* fūdĭt *ămĭctū.* Virg.

CĪRCŬMGĔMO, ĭs, ŭī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Gemere all' intorno.* Neut. * *Nēc vēspērtīnūs* cĭrcŭmgĕmĭt *ūrsŭs ŏvīlĕ.* Hor.

CĪRCŬMLATRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Abbaiare all' intorno.* Neut. * ... *tōtūm* cĭrcŭmlātrăt *æstūs Ēt mărĭs īnfēstī mōlēs lĭgăt.* Avien.

CĬRCŬMLĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Legare all' intorno.* Act. * *Huic nātam, lĭbro ĕt sÿlvĕstrī sŭbĕrĕ clausăm, Implĭcăt, atque hăbĭlĕm mĕdĭæ* cĭrcŭmlĭgăt *hastæ.* Virg.

CĬRCŬMLĬNO, ĭs, linī, *et* līvī, *vel* lēvī, lĭtūm, ĕrĕ. *Fregare all' intorno.* Act. * *Illĕcĕbrĭs torvos auro* cĭrcŭmlĭnĭt *hÿdros.* Claud.

CĬRCŬMLŎQUŎR, ĕrĭs, ūtŭs, ī. *Parlare in circonlocuzione.* Dep.* *Quam maxĭmē nunc prŏlŏquŏr* Cĭrcŭmlŏquĕntĭs *ambĭtu.* Aus.

CĬRCŬMPLĔCTŎR, ĕrĭs, ĕxŭs, ēctī. *Abbracciare intorno.* Dep. SYN. Cĭrcŭmdo. * *Nam vĕl cærŭlĕo lŏcă* cĭrcŭmplēctĭtŭr *æstu.* Avien.

CĬRCŬMPŌNO, ĭs, pŏsŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Mettere all' intorno, o qua e là.* Act. * *Prīmŭs ĕt īnvēnī pĭpĕr album cum sălĕ nĭgro īncrētum pŭrĭs* cĭrcŭmpŏsŭissĕ *cătīllĭs.* Hor.

CĬRCŬMPŬLSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Battere all' intorno.* * *Et lĭtŭĭs aurēs* cĭrcŭmpŭlsāntŭr *ăcutis.* Stat.

CĬRCŬMQUĀQUĔ. Adverb. *D' ogni parte, d' ogni intorno.* SYN. Ŭndĭquĕ, ŭndĕquāquĕ. * Cĭrcŭmquāquĕ *pătēns nudŏquĕ sŭb æthĕrĭs axĕ.* Mill.

CĬRCŬMRĒTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Intrigare, involgere.* Act. * Cĭrcŭmrētĭt *ĕnĭm vĭs atque īnĭūrĭă quĕmquĕ.* Lucr.

CĬRCŬMRĬGŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Inaffiato all' intorno.* SYN. Irrĭgŭŭs. * *Et* cĭrcŭmrĭgŭo sūrgēbānt lilĭă prātō. Prop.

CĬRCŬMRŌDO, ĭs, rōsī, rōsūm, rōdĕrĕ. *Rodere intorno, detrarre.* Act. * ... *quī Dēntĕ Thĕonīno cum* cĭrcŭmrōdĭtŭr, *ĕcquĭd.* Hor.

CĬRCŬMSCRĪBO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Finire, perfezionare, circoscrivere.* Act. SYN. Cŏnclūdo, dēfīnĭo, lĭmĭto, cŏmprĕhēndo. * *Et spŏlĭārĕ dŏcēs, ĕt* cĭrcŭmscrībĕrĕ. Iuv.

* CĬRCŬMSĬLĬO, īs, ĭī, īrĕ. *Saltare intorno.* Neut. * *Sĕd* cĭrcŭmsĭlĭēns *mŏdo huc, mŏdo illuc, Ad sŏlam dŏmĭnam usquĕ pīpĭlabăt.* Catull.

CĬRCŬMSĬSTO, ĭs, stĭtī, stĭtūm, ĕrĕ. *Attorniare, sedere all' intorno.* * *Armātī* cĭrcŭmsĭstūnt *ĭpsămquĕ dŏmŭmquĕ.* Virg.

CĬRCŬMSŎNO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Sonare all' intorno.* Neut. * *Hinc Rŭtŭlŭs prĕmĭt, ĕt murum* cĭrcŭmsŏnăt *armĭs.* Virg.

CĬRCŬMSŎNŬS, ă, ūm. Adiect. *Che suona all' intorno.* * ... *mŏdŏ mŏrĕ fĕrōcĭs Vĕrsăt ăprī, quĕm turbă cănum* cĭrcŭmsŏnă *tĕrrĕt.* Ovid.

CĬRCŬMSPĔCTŬS, ă, ūm. Partic. *Guardato all' intorno, considerato.* * *Vērbă mŏvēnt īrās non* cĭrcŭmspēctă *Dĕōrum.* Ovid.

CĬRCŬMSPĬCĬO, ĭs, spēxī, spēctūm, ĕrĕ. *Guardar d' ogni intorno.* Act. SYN. Aspĭcĭo, ădvērto, ŏbsērvo, pērpēndo, cŏllūstro, cŏnsĭdĕro. PHR. Ŏcŭlōs cĭrcŭmfērrĕ. ŏcŭlōs pārtēs ĭn ŏmnēs vērtĕrĕ. ŏmnĭă lūstrārĕ, cŏllūstrārĕ ŏcŭlĭs. Huc īllŭc ŏcŭlōs vērtĕrĕ, vērsārĕ, vŏlvĕrĕ, fērrĕ. ŏcŭlĭs ŏmnĭă lūstrārĕ. PER. Făcĭlēsque ŏcŭlōs fērt ŏmnĭă cĭrcŭm. ŏbĭtquĕ trŭcī prŏcŭl ŏmnĭă vīsū. In quămcŭmquĕ dŏmŭs ădvērtī lŭmĭnă pārtēm. * .... *Inĕrmĭs Cŏnstĭtĭt, atque ŏcŭlĭs Phrÿgĭa agmĭnă* cĭrcŭmspēxĭt. Virg.

CĬRCŬMSTO, ās, stĕtī, stĭtūm, ārĕ. *Star intorno, attorniare.* Act. SYN. Cĭrcŭmdo, cīngo, ămbĭo, cĭrcŭmsĭsto. * Cĭrcŭmstānt *ănĭmæ dēxtra, lævāquĕ frĕquēntēs.* Virg.

CĬRCŬMVĂGŬS, ă, ūm. Adiect. *Che gira intorno.* * *Nos mănĕt ŏcĕănus* cĭrcŭmvăgŭs: *arvă bĕātă.* Hor.

CĬRCŬMVĀLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fortificare all' intorno, circondare.* Act. SYN. Vāllo, ŏbvāllo. PHR. Vāllō cīngĕrĕ, claudĕrĕ, mūnīrĕ, cĭrcŭm-

dărĕ. * *Quippe ăcĭēm dēnsō* cĭrcūmvāllāvĕrăt *ōrbĕ*. Sil.

cĭrcŭmvĕnĭo, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Intorniare*. Act. * *Tĕr quătĕr ārdēntī tĕrgō* cĭrcūmvĕnĭt *ăngŭĭs*. Val. Flac.

cĭrcŭmvŏlĭto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare spesso all' intorno*. Act. * *Aut ărgūtă lăcūs* cĭrcūmvŏlĭtāvĭt *hĭrūndō*. Virg.

cĭrcŭmvŏlo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare all' intorno*. Act. syn. Cĭrcūmvŏlĭto. * *Sēd nōx ātră căpŭt trīstī* cĭrcūmvŏlăt *ŭmbră*. Virg.

cĭrcŭs, ī, m. *Cerchio, circuito*. syn. Cĭrcŭlŭs, ŏrbĭs, ămbĭtŭs, cĭrcŭĭtŭs. ep. Māgnŭs, ingēns, lōngŭs, vāstŭs, pătēns, ăpērtŭs, lātŭs, căpāx, spătĭōsŭs, cūrvŭs, ōblīquŭs, fēstŭs, cĕlĕbĕr, raūcŭs, clāmōsŭs, sīgnĭfĕr, māgnĭfĭcŭs, thĕātrālĭs, pūlvĕrĕŭs. phr. Cĭrcŭs ĕrāt pōmpā cĕlĕbĕr, nŭmĕrōquĕ Dĕōrūm. Ămphĭthĕātrālēm cĭrcūm făcĭt ārĕă. Pūlvĕrĕī vĕnĭt īn spătĭo hōrrĭdă cĭrcī. Fĕrvĕt ĕt ēxūltăt raūcō vĭctōrĭă cĭrcō. Mūltă căpāx pŏpŭlī cōmmŏdă cĭrcŭs hăbĕt. * ... *ipse ōmnēm lōngō dĕcēdĕrĕ* cĭrcō *īnfūsūm pŏpŭlum, ĕt cāmpōs iŭbĕt ēssĕ pătēntēs*. Virg.

cĭrĭs, ĭs, f. *Lodola, allodola*. syn. Ălaūdă. * *Plūmă fŭĭt: plūmīs īn ăvēm mūtātă vŏcātŭr* Cĭrĭs, *ĕt ā tōnso ēst hōc nōmĕn ădēptă căpīllō*. Ovid. fab. *Scylla, Nisi regis filia; sic appellata est a cirro, seu capillo fatali, quem patri absciderat: postea in alaudam mutata.* ✠ Scilla, figlia del re Niso: fu così chiamata per aver tagliato un de' capelli fatali a suo padre. Fingono i poeti, che sia stata mutata in una allodola.

cīrrātŭs, ă, ūm. Adiect. *Crespo, ricciuto*. * *Nēc mātūtīnī* cīrrātă, *cătĕrvă măgīstrī*. Mart.

cīrrŭs, ī, m. *Riccio, frangia della veste*. * ... *ĕt mădĭdō tōrquēntēm cŏrnŭă* cīrrō. Iuv.

cĭs. Præp. *Di qua*. syn. Cĭtrā. * Cĭs *hērclĕ paūcās tēmpēstātes Trānĭō Āngēbĭs rūrī nŭmĕrūm, gĕnŭs fērrātĭlĕ*. Plaut.

cĭsĭŭm, ĭī, n. *Sedia a due ruote, carro*. * *Vĕl* cĭsĭō *trĭiŭgī, sī lŭbĕt, īnsĭlĭās*. Aus.

cĭssēĭs, ĭdĭs, f. *Ecuba, figlia di Cisseo re della Tracia*. V. Hĕcŭbă. * ... *nēc fācĕ tāntūm* Cĭssēĭs *prægnāns īgnēs ĕnīxă iŭgālēs*. Virg.

cĭstă, æ, f. *Cesta, canestro*. syn. Cĭstŭlă, călăthŭs, ārcă, cănīstrūm. ep. Āmplă, căvă, căpāx, cōncăvă, pătŭlă, claūsă, ăpērtă, tēxtă, pĭctă, vīmĭnĕă. * *Aut.* cistam *ēffrāctam, ĕt sūbdūctă vĭātĭcă plōrăt*. Hor.

cĭstērnă, æ, f. *Cisterna*. * *Sĭt* cĭstērnă *mĭhī, quām vīnĕă, mālō, Răvēnnæ; Cūm pŏssīm mūltō vēndĕrĕ plūrĭs ăquām*. Mart.

cĭtātŭs, ă, ūm. Adiect. *Veloce, presto, leggiero*. syn. Cĭtŭs, cĕlĕr, lĕvĭs, præpĕs, sŭbĭtŭs, præcēps, prŏpĕrŭs, vēlōx, răpĭdŭs. * *ōbiĭcĭt sē se ăd cūrrum, ĕt spūmāntĭă frænīs ōră* cĭtātōrūm *dēxtrā cōntōrsĭt ĕquōrūm*. Virg.

cĭtĕrĭŏr, ōrĭs, m. f. ŭs, n. Adiect. Compar. *Più vicino*. syn. Prŏpĭŏr, vīcīnĭŏr, prŏpīnquĭŏr.

cĭthærōn, ōnĭs, m. *Citerone*. ep. Āltŭs, cēlsŭs, ārdŭŭs, săcĕr, nŏctūrnŭs, frīgĭdŭs, glăcĭālĭs, gĕlĭdŭs. phr. Mōns Bācchō săcĕr. Bācchēĭă rūpēs. * ... *quālĭs cōmmōtīs ēxcĭtă săcrīs Thўăs, ŭbi aūdītō stĭmŭlānt trĭĕtērĭcă Bācchō ōrgĭă, nŏctūrnŭsquĕ vŏcăt clāmōrĕ* Cĭthærōn. Virg. expl. *Mons Bœotiæ, Baccho sacer et Apollini.* ✠ Monte nella Beozia, consacrato a Bacco e ad Apolline.

cĭthără, æ, f. *Cetera, chitarra*. syn. Lўră, chĕlўs, plēctrūm, nērvī, fĭdēs, sīstrūm, pēctĕn, tēstūdo, bārbĭtŏs. ep. Aūrĕă, ēbūrnă, aūrātă,

ĕbūrnĕă, blāndă, grātă, iūcūndă, sŏnāns, ārgūtă, vōcālĭs, rĕsŏnāns, cănōră, dūlcĭs, gārrŭlă, quĕrŭlă, mōllĭs, dūlcĭsŏnă, īmbēllĭs, căvă, bĭcōrnĭs, Ăŏnĭă, Bīstŏnĭă, Cāstălĭă, Dēlĭăcă, ōrphæă, Phœbēă, Ăpōllĭnĕă, Pīĕrĭă, Lēsbĭăcă, Mænălĭă, Thrēĭcĭă, Rhŏdŏpēĭă. PHR. Cĭthăræ sŏnŭs, cāntŭs, mŏdŭlāmĕn, mūrmŭr. Iūcūndīs ănĭmātă sŏnīs. Ănĭmōs, *vel* pēctŏră dēmūlcēns. Cūrārūm dūlcĕ lĕvāmĕn. PER. Plăcĭdō dēmūlcēt pēctŏră cāntū. Pīĕrĭā cĭthărā rĕsŏnārĕ. Cĭthăræ vōcālēs tāngĕrĕ nērvōs. Hīc cĭthăra impūlsīs rĕsŏnēt Rhŏdŏpēĭă nērvīs. Cĭthără crīnītŭs Ĭŏpās Pērsŏnăt aūrātā. Iām mănĭbūs cĭthărām, iām pēctĭnĕ pūlsăt ĕbūrnō. Bīstŏnĭām dĭgĭtīs cĭthărām făc pūlsĕt ĕbūrnīs. Tūnc ĕgŏ nēc cĭthărā pŏtĕrām gaūdērĕ sŏnōră, Nēc sĭmĭlēs chōrdīs rēddĕrĕ vōcĕ sŏnōs. *... *ōrpheus Thrēĭcĭā frētŭs* cĭthărā, *fĭdĭbūsquĕ cănōrīs*. Virg. EXPL. *Instrumentum musicum, alio nomine* lyra, *vel* testudo. ✠ Strumento musicale, detto altrimenti *arpa*, o *liuto*.

CĬTHĂRISTĂ, æ, m. *Cetarista.* * *Psāllĕt ætērnūs* cĭthărīstă *tōtō Æquŏrĕ Dāvīd.* (Sapph.) S. Paul.

CĬTHĂRĪSTRĬĂ, æ, f. *Femmina che suona di cetra.* SYN. Fĭdĭcĭnă. * *Quīd dīcām* cĭthărīstrĭās *chŏraulas?* Sid.

CĬTHĂRĪZO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sonare di chitarra.* Act. * *Ēt* cĭthărīzāntēs *Nȳmphās cŏmĭtātŭs Ăpōllō.* Mant.

CĬTHĂRŒDŬS, ī, m. *Ceterista, sonator di cetera, o d'arpa.* SYN. Cĭthărīstă, lȳrĭcĕn, fĭdĭcĕn. EP. Blāndŭs, grātŭs, lætŭs, īnsīgnĭs, sōlērs, pĕrītŭs, cĕlebrĭs, dūlcĭsŏnŭs, Phœbēŭs, Ăŏnĭŭs, Pīĕrĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs. PHR. Cĭthărām pūlsāns. Plēctră mŏvēns. Impēllēns pōllĭcĕ chōrdās. Fĭdĭbŭs plēctrōquĕ pŏtēns. Dōctŭs nŭmĕrīs īntēndĕrĕ nērvōs. Pūlsāndæ cĭthăræ, plēctrīquĕ pĕrītŭs. Quī nōvīt dĭgĭtīs īmpēllĕrĕ nērvōs. * ... *ĕt* cĭthărœdŭs *Rīdētur, chorda quī sēmpĕr ŏbērrăt ĕădēm.* Hor.

CĬTĬMŬS, ă, ūm. Adiect. *Vicinissimo.* SYN. Prŏpīnquŭs, vīcīnŭs, prōxĭmŭs.

CĬTĬŬS. Adverb. *Più presto.* SYN. Cĕlĕrĭŭs, vēlōcĭŭs. * *Sīc ăĭt, ĕt dīctō* cĭtĭŭs *tŭmĭda æquŏră plăcăt.* Virg.

CĬTO. Adverb. *Prestamente, subitamente.* SYN. Cōntĭnŭō, mōx, stătīm, rĕpēntĕ, cōnfēstīm, sŭbĭtō, prōtĭnŭs, ēxtēmplō, haūd mŏră, vēlōcĭtĕr. * *Nēc* cĭtŏ *crēdĭdĕrīs, quāntūm* cĭtŏ *crēdĕrĕ lædăt, Ēxēmplūm vōbīs nōn lĕvĕ Prōcrĭs ĕrĭt.* Ovid. * *Nullī vīsă* cĭtō *dēcūrrĭt trāmĭtĕ vīrgō.* Virg.

CĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Citare, chiamare.* Act. SYN. Ăppēllo, vŏco, cĭĕo. || *Sforzare, premere.* SYN. Cōncĭto, prĕmo, ūrgĕo: || *Accusare.* SYN. Ăccūso, īnsĭmŭlo. * *Ūt lĕŏ, Massȳlī cūm lux stĕtĭt ōbvĭă fērrī, Tūnc īrās, tūnc ārmă* cĭtăt. Stat.

CĬTRĀ. Præp. *Di qua.* SYN. Cĭs. || *Senza.* SYN. Ābsquĕ, sĭnĕ. * ... *fīnēs, Quōs ultrā* cĭtrāquĕ *nĕquīt cōnsīstĕrĕ rēctūm.* Hor.

CĬTRĔŬS, ă, ūm, Adiect. *Cedrino, di cedro.* SYN. Citrĭnŭs. * .... *quīd* cĭtrĕă *dīcam Rōbŏra, ĕt ēx sȳlva cæsās Ātlāntĭdĕ mēnsās?* Mant.

CĬTRŌ. Adverb. *Di qua.* * *Dīrēptæ vōlĭtānt ultrō* cĭtrōquĕ *pĕr aūrās.* Lucr.

CITRŬS, ī, f. *vel* Citrūm, ī, n. *Cedro (albero).* EP. Bārbără, fragrāns, bĕnĕŏlēns, ŏdōrĭfĕră, frōndōsă, pōmĭfĕră, Ădōnĭăs, Maūrūsĭăcă. PER. Ădōnĭăs ārbōs. * *Sēd* cĭtrī *cōntēntă cŏmīs vīvēbăt, ĕt ūmbrā.* Lucan. EXPL. *Arbor in Mauritania crescens, Veneri et Adonidi sacra.* ✠ Albero che nasce nella Mauritania, dedicato a Venere e ad Adone.

CĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Chiamato.* SYN. Accītŭs, ēxcītŭs, vŏcātŭs. || *Presto, leggero, veloce.* SYN. Cĭtātŭs, lĕvĭs, vēlōx, pērnīx, vŏlŭcĕr, prōmptŭs, sŭbĭtŭs, præpĕs, fēstīnŭs, ăgĭlĭs, prŏpĕrŭs, vŏlāns, răpĭdŭs. * ... *nĕc plūră lŏquuntŭr Cōrrĭpŭĭt sē se, ĕt tēctīs* cĭtŭs *ēxtŭlĭt āltīs.* Virg.

CĪVĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Cittadino, cittadinesco.* * *Clausit et ætērna* cīvĭcă *bēllă sĕrā.* Ovid.

CĪVĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Civile, cittadinesco.* SYN. Cīvĭcŭs, ūrbānŭs. || *Benigno, piacevole.* SYN. Cōmĭs, hŏnēstŭs, mītĭs, bĕnīgnŭs. * *Mĭttĕ* cīvīlēs *sŭpĕr ūrbĕ cūrās.* (Sapp.) Hor.

CĪVĪLĬTĔR. Adverb. *Civilmente.* * *Exercet mĕmŏrēs plūsquām* cīvīlĭtĕr *īrās.* Ovid.

CĪVĬS, ĭs, m. f. *Cittadino.* SYN. Incŏlă. EP. Antīquŭs, īnsīgnĭs, clārŭs, nōbĭlĭs, hŏnēstŭs, īllūstrĭs, cĕlĕbĕr, pŏpŭlārĭs. * *Quĭs prŏhĭbēt mūrōs iăcĕre, ĕt dărĕ* cīvĭbŭs *ūrbēm?* Virg.

CĪVĬTĀS, ātĭs, f. *Città.* SYN. Urbs, ŏppĭdŭm. EP. Antīquă, clāră, īnsīgnĭs, pŏtēns, sŭpērbă, aūgūstă, nōbĭlĭs, dīvĕs, ŏpŭlēntă, splēndĭdă, īllūstrĭs, māgnĭfĭcă, āmplă, mūnītă, bēllĭcă, Mārtĭă, īnvīctă, gĕnĕrōsă, ĭnēxpūgnābĭlĭs, tūrrĭgĕră. * *Dŏmum ēmĭnēntēm* cīvĭtās *hŭmĭlĭs trĕmĭt.* Stat.

CLĀDĒS, ĭs, f. *Sconfitta, strage, uccisione.* SYN. Cædēs, strāgēs, fūnĕră, īntĕrĭtŭs. || *Perdita, danno, miseria.* SYN. Cāsŭs, dāmnŭm, iāctūră, ēxĭtĭŭm. EP. Acērbă, dūră, fĕră, āspĕră, sævă, crūdēlĭs, ĭnīquă, Mārtĭă, bēllĭcă, crŭēntă, tĕpĭdă, sānguĭnĕă, nŏvă, rĕcēns, sŭbĭtă, grăvĭs, īngēns, īmmēnsă, fœdă, tētră, mĭsĕră, trīstĭs, fūnēstă, īnfāndă, hōstīlĭs, nĕfāndă, fērālĭs, hōrrĭdă, ēxĭtĭālĭs, lēthĭfĕră. PHR. At sŭbĭta īncaūtōs tūrbārēt clādĕ Lătīnōs. Clādĭbŭs īrrŭĭmŭs, nŏctūrnăquĕ pōnĭmŭs ārmă. * *Quĭs* clādem *īllīus nŏctĭs, quĭs fūnĕră fāndo Explĭcĕt?* Virg.

CLĀM. Præp. *Di nascosto, tacitamente.* SYN. Fūrtīm, lătēntĕr, tăcĭtē, sēcrētō, ŏccūltē. * *Vōs cĕlĕbrēm cāntātĕ Dĕum, pĕcŏrīquĕ vŏcātĕ Vōcĕ; pălām pĕcŏrī,* clām *sĭbĭ quĭsquĕ vŏcĕt.* Tibull.

CLĀMĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Gridare di sovente.* Act. SYN. Vŏcĭto. * *Hōc sī tĕrquĕ quătĕrquĕ* clāmĭtārĭs. Mart.

CLĀMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Gridare.* Act. SYN. Clāmĭto, ēxclāmo, cōnclāmo, vōcĭfĕrŏr, ŭlŭlo, ēxŭlŭlo. PHR. Clāmōrēm dărĕ, ēdĕrĕ, tōllĕrĕ. Aĕră, cælŭm, aūrās, *vel* æthĕră clāmōrĕ, vōcĭbŭs, sŏnō īmplērĕ, cōmplērĕ. Urbēm, dŏmŭm, ædēs, *vel* cāmpōs mūrmŭrĕ, clāmōrĭbŭs, tŭmŭltū, vōcĭbŭs, ŭlŭlātū rēplērĕ, cōncŭtĕrĕ. Clāmōrēm ăd sīdĕră, *vel* ĭn āstră fĕrrĕ, tōllĕrĕ. Implērĕ clāmōrĕ vĭās. Incēndĕrĕ cælŭm clāmōrĭbŭs. Ŏnĕrārĕ clāmōrĭbŭs āĕră, æthĕră. Intēmpēstīvōs ēdĕrĕ vōcĕ sŏnōs. PER. Sŏcĭī māgnō clāmōrĕ frĕmēbānt. Clāmōrēmquĕ fĕrūnt ăd lītŏră. Māgnīsquĕ vŏcānt clāmōrĭbŭs hōstēm. Ibăt, ĕt īngēntī sē sē clāmōrĕ fĕrēbăt. Clāmōrem īmmēnsŭm tōllit, quō pōntŭs ĕt ōmnēs Intrĕmŭērē ūndæ, pĕnĭtūsque ēxtērrĭtă tēllūs Ĭtălĭæ, cūrvīsque īmmūgĭĭt Ætnă căvērnīs. Clāmōrēs sĭmŭl hōrrēndōs ăd sīdĕră tōllĭt. Fœmĭnĕūm clāmōrem ăd cælī sīdĕră tōllūnt. Clāmōrĕ īncēndūnt cælŭm Trōēsquĕ Lătīnī. * *Āgnă cădĕt vŏbīs, quām cīrcūm rūstĭcă pūbēs* Clāmĕt: *īo, mēssēs ĕt bŏnă vīnă dătĕ.* Tibull.

CLĀMŎR, ōrĭs, m. *Clamore, grido.* SYN. Vōx, sŏnŭs, sŏnĭtŭs, frāgŏr, mūrmŭr frĕmĭtŭs, strĕpĭtŭs, plāngŏr, quēstŭs, gĕmĭtŭs, lāmēntŭm, mūgītŭs, ŭlŭlātŭs. EP. Māgnŭs, īngēns,

răpĭdŭs, nĭmĭŭs, cōnfūsŭs, văgŭs, ĭnānĭs, sŭbĭtŭs, rĕpēntīnŭs, īnsŏlĭtŭs, rĕsŏnāns, ĭtĕrātŭs, rĕpĕtītŭs, faūstŭs, pŏpŭlārĭs, lætŭs, trĭūmphālĭs, mœstŭs, trīstĭs, quĕrŭlŭs, mŭlĭebrĭs, fœmĭnĕŭs, raūcŭs, tūrbĭdŭs. PHR. It clāmŏr cælō. Undĭquĕ clāmŏr tōllĭtŭr. Ingēns frăgŏr æthĕră cōmplĕt. Cælūm sŏnăt, *vel* tŏnăt ōmnĕ frăgōrĕ. Fĕrĭt aūrĕă sīdĕră clāmŏr. Cōllēs clāmōrĕ rĕsūltānt. Strĕpĭt ōmnĭs mūrmŭrĕ cāmpŭs. Cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmūs strĕpĭtū, cōllēsquĕ rĕsūltānt. Vōcēm lātē nĕmŏra āltă rĕmĭttūnt. Tōllĭtŭr īn cælūm clāmŏr. Immēnsŭs sūrgĭt clāmŏr. Fŭrĭālī tūrbĭnĕ clāmŏr īnsŏnăt. Exŏrĭtŭr clāmŏr, rīpæquĕ lăcūsquĕ Rēspōnsānt cīrca, ēt cælūm tŏnăt ōmnĕ tŭmūltū. Fĕrĭt æthĕră clāmŏr. Rĕsŏnăt clāmōrĭbŭs æthĕr. It clāmŏr ăd āltă ātrĭă. It trīstĭs ăd æthĕră clāmŏr Bēllāntūm iŭvĕnum, ēt dūrō sŭb Mārtĕ cădēntūm. Tūm vēro īngĕmĭnăt clāmŏr. Hīc ūndĭquĕ clāmŏr Dīssēnsū māgnŭs vărĭō sē tōllĭt ĭn aūrās. Fŭrĭt ūndĭquĕ clāmŏr Dīssŏnŭs. Insĕquĭtŭr clāmōrquĕ vĭrūm, clāngōrquĕ tŭbārūm.* *Itălĭām lætō sŏcĭī* clāmōrĕ *sălūtānt.* Virg. *V.* Clamo.

CLĀMŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Strepitoso.* SYN. Clāmāns, ēxclāmāns, cōnclāmāns.* *Sēcūrūm iŭbĕăt* clāmōso *īnsĭstĕrĕ cīrcō.* Iuv.

CLĀNCŬLŬM. Adverb. *Di nascosto.* SYN. Clāncŭlo, clām, fūrtīm, lătēntĕr. * *Captāndŭs ēst hōrūm* clāncŭlūm *sērmŏ mĭhī.* (Iamb.) Plaut.

CLĀNDĒSTĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Furtivo.* SYN. Arcānŭs, sēcrētŭs, ŏccūltŭs.* *Ceu* clāndēstīnō *trăhĕrētŭr fœdĕrĕ bēllūm.* Sil.

CLĀNGO, ĭs, xī, ĕrĕ. *Trombettare, sonar di tromba.* Neut. SYN. Crĕpĭto, strīdĕo.* ... *dūcēsquĕ Sōlāntŭr, mĭnŭūntquĕ mĕtūs, ēt iam hōrrĭdă* clāngūnt *Sīgnă tŭbæ.* Stat.

CLĀNGŎR, ōrĭs, m. *Suono di tromba.* SYN. Sŏnŭs, cănŏr, sŏnĭtŭs, strīdŏr, crĕpĭtŭs, strĕpĭtŭs. EP. Mārtĭŭs, bēllĭcŭs, raūcŭs, trĕmŭlŭs, sŏnāns, rĕsŏnŭs, trīstĭs, hōrrēns, sævŭs, mĭnāx, hōrrēndŭs, strīdēns, hōrrĭsŏnŭs, frĕmēns, tērrĭfĭcŭs. PHR. Strīdŏr lĭtŭūm, clāngōrquĕ tŭbārūm. Fŭlmĭnăt hōrrĭsŏnŭs clāngŏr. Cūm tŭbă tērrĭfĭcō strīdēns clāngōrĕ. Tyrrhēnūsquĕ tŭbæ mūgīrĕ pĕr æthĕră clāngŏr Incĭpĭt. At tŭbă tērrĭfĭcīs pūlsāt clāngōrĭbŭs ūrbēm. Raūcŭs strīdēntī mūrmŭrĕ clāngŏr īncrĕpŭĭt. Clāngōrĕ mĭnācī Mārtĭă fērvēntēs āccēndūnt clāssĭcă pūgnās.* *Exŏrĭtŭr clāmōrquĕ vĭrūm,* clāngōrquĕ *tŭbārūm.* Virg.

CLĂNĬŬS, ĭī, m. *L'Agno, fiume della campagna d'Italia.* SYN. Clănĭs.* *Tālēm dīvēs ărāt Căpŭa, ēt vīcīnă Vĕsĕvō ōră iŭgo, ēt văcŭīs* Clănĭŭs *nōn æquŭs Acērrīs.* Virg.

CLĀRĀSCŬM, ī, n. *Cherasco, città nel ducato di Savoia.* EP. Amœnūm, fērtĭlĕ, ēlĕgāns, cēlsūm, prærūptūm, īrrĭgŭūm. PHR. Abrūptæ mārgĭnĕ rīpæ Impŏsĭtūm gĕmĭnī quā pĕr cōmmērcĭă flūctūs Stūrĭă se īmmīscēt Tănărō, pătĕt āmbĭtŭs īngēns. Et părĭbūs spătĭīs lōnga īntērvāllă dŏmōrūm Aspēctum ēffūndūnt, ēt lībĕră lūmĭnă tōtā Dānt sĭmŭl ūrbĕ frŭī. Fēlīcĭbŭs ōlīm Bēllōrum aūspĭcĭīs, dūm Mārtĕ lăcēssērĕt, Astām Albă părēns gĕnŭĭt.

CLĀRĒ. Adverb. *Manifestamente, apertamente.* SYN. Plānē, ăpērtē, pălām, pūblĭcē, cōrām, mănĭfēstē. * *Pēnsĭō tē cōram pĕtĭtŭr,* clārēquĕ, *pălāmquĕ.* Mart.

CLĀRĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Risplendere.* Neut. SYN. Clārēsco, ēlūcĕo, splēndĕo, ēmĭnĕo, cōlŭcĕo.* *Ergō pōstquĕ, măgĭsquĕ vĭrī nūnc glōrĭă* clārĕt. Enn.

CLĀRĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Farsi lucido. chiaro.* Neut. SYN. Lūcēscō, splēndē-

sco. * Clārēscūnt *sŏnĭtūs, ārmōrūmque īngrŭĭt hōrrŏr*. Virg.

CLĀRĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chiarificare, far chiaro*. Act. SYN. Clāro. * .... *māgnāquĕ cœlō Vōx rĕsŏnāns vēnĭt pēr nūbĭlă:* Clārĭfĭcāvī, Clārĭfĭcābo *ĭtĕrūm*. Sedul.

CLĀRĬTĀS, ātĭs, f. *Chiarezza, splendore*. SYN. Lūx, lūmĕn, splēndŏr, hŏnŏr, glōrĭă, dĕcŭs, fāmă, nōmĕn. * *Iniūrĭosa ĕst nĭl vĭdēntĭ* clārĭtās. Prud.

CLĀRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dichiarare, far chiaro*. Act. SYN. Illūstro, cĕlebro. * *Mītĭs, ĭtĕr lōngæ* clārāvĭt *līmĭtĕ flāmmæ*. Stat.

CLĂRŎS, ī, f. *Claro (Isola)*. EP. Insīgnĭs, fœcūndă, Dēlĭă, Phœbēĭă, Ăpōllĭnĕă. * ... *mĭhĭ Dēlphĭcă tēllūs, Ēt* Clărŏs, *ēt Tĕnĕdŏs, Pătărœăquĕ Rēgĭă sērvĭt*. Ovid. EXPL. *Civitas Ioniæ, Apollini sacra; et insula, una Cycladum, eidem Deo dicata.* ✠ Città nella Ionia, dedicata ad Apolline; ed anche una Isola dedicata al medesimo.

CLĀRŬS, ă, ūm. Adiect. *Chiaro, lucente, lucido*. SYN. Lūcĭdŭs, fūlgĭdŭs, rŭtĭlŭs, splēndĭdŭs, nĭtĭdŭs, rădĭāns; cŏrūscŭs. || *Manifesto, evidente*. SYN. Nōtŭs, ăpērtŭs, cōgnĭtŭs, pērspĭcŭŭs, mănĭfēstŭs. || *Illustre, famoso*. SYN. Illūstrĭs, prāstāns, īnsīgnĭs, ēxĭmĭŭs, nōbĭlĭs, īnclĭtŭs, cĕlebrĭs, ēgrĕgĭŭs. * *Nēc tĭbĭ sōl* clārŭs, *nēc sĭt tĭbĭ lūcĭdă Phœbē*. Ovid.

CLĀSSĬCŬM, ī, n. *Trombetta*. SYN. Tŭbă, cōrnū, būccĭnă, lĭtŭŭs. || *Suono di tromba*. SYN. Clāngŏr, sŏnĭtŭs, frĕmĭtŭs, strĕpĭtŭs. EP. Raūcūm, Mārtĭūm, bēllĭcūm, trūx, sævūm, trīstĕ, hōrrĭdūm, pērfĭdūm, fērālĕ, hōrrĭsŏnūm. PHR. Nēcdum ĕtĭam aūdĭĕrānt īnflārī clāssĭcă. Clāssĭcă iāmquĕ sŏnānt, ĭt bēllō tēssĕră sīgnūm. Ăbrūmpūnt dūlcēm Māvŏrtĭă clāssĭcă sŏmnūm. Iāmque aūrem hōrrĭsŏnō rūmpūnt fĕră clāssĭcă sīgnō. * *Mārtĭă cuī sŏmnōs* clāssĭcă *pūlsă fŭgēnt*. Tibull.

CLĀSSĬS, ĭs, f. *Naviglio, armata navale*. SYN. Nāvĭs. || *Classe, scuola, ordine*. SYN. Ōrdo, schŏlă. EP. Ārmātă, ærātă, Mārtĭă, bēllĭcă, dēnsă, īngēns, īnstrūctă, cūrvātă, lūnātă, rōstrātă, lĕvĭs, cĭtă, vŏlŭcrĭs, fŭgāx, prŏfŭgă, æquŏrĕă, vēlĭvŏlă, quāssātă, flūctĭvăgă. PHR. Fērtŭr cĭtă gūrgĭtĕ clāssĭs. Vŏlucrī frĕtă clāssĕ pĕrērrăt. Tŭmĭdūm pērmēnsī clāssĭbŭs æquŏr. Cærŭlă rōstrātæ prōscīndūnt æquŏră clāssēs. * *Quāssātām vēntĭs lĭcĕat sūbdūcĕrĕ* clāssēm. Virg.

CLĀTHRI, ōrūm, m. plur. *Gabbia*. SYN. Cāncēllī, rĕpāgŭlă, claūstră, sēptă, crātēs. * ... *vĕlūt ūrsŭs ōbiēctōs căvĕæ vălŭĭt sī frāngĕrĕ* clāthrōs. Hor.

CLAŬDĬĀNŬS, ī, m. *Claudiano, poeta famoso*. EP. Aūdāx, fācūndŭs, īnclĭtŭs. * *Hōc dăt cēspĭtĕ mēmbră* Claūdĭānŭs. (Phal.) Sidon. HIST. *Poeta insignis, patria Alexandrinus, qui Theodosii et Honorii imperatorum temporibus floruit. Quidam christianum fuisse asserunt.* ✠ Poeta latino d'Alessandria, il quale viveva nel tempo degl' Imperatori Teodosio ed Onorio. Dicono alcuni, che fosse cristiano.

CLAŬDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Zoppicare*. Neut. SYN. Nūto, văcīllo. * *Tūrpĭtĕr ōblīquō* claūdĭcăt *īllĕ pĕdĕ*. Ovid.

CLAŬDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Chiudere, serrare*. Act. SYN. Inclūdo, ōcclūdo, īntērclūdo, ārcto, cŏērcĕo, ōbsĕro, ōbstrŭo. || *Nascondere*. SYN. Ăbdo, cōndo, rĕcōndo, ōccūlto. || *Finire, concludere*. SYN. Ăbsōlvo, fīnĭo, tērmĭno. PHR. Præclūdĕrĕ, ōcclūdĕrĕ pōrtās. Fŏrēs ōbdĕrĕ. ōbstrīngĕrĕ lī-

mĕn. Pōstĭbŭs sĕrām ōbdĕrĕ. Cārcĕrĭbŭs claūdūnt tūtis. Ēccĕ mărīs māgnō claūdĭt nōs ōbĭĭcĕ pōntŭs. Fērro ēt cōmpāgĭbŭs ărctīs Claūdēntūr bēllī pōrtæ. Cūnctŭs ŏb Ītălĭām tērrārūm claūdĭtŭr ōrbĭs. * Claūdĭtĕ *iām rīvōs, pŭĕrī, sāt prātă bĭbērūnt.* Virg.

CLAŪDŬS, ă, ūm. Adiect. *Zoppo.* PHR. Brĕvĭs pĕdĕ. Claūdŭs ŭtrōquĕ pĕdĕ. Āltērnōs sēgnī cūnctāntēm pōplĭtĕ grēssūs. * ... *pārs vūlnĕrĕ* claūdă *rĕtēntăt Nēxāntēm nōdōs, sēque īn sŭă mēmbră plĭcāntēm.* Virg.

CLAŪSTRŬM, ī, n. *Chiostro, chiusura, clausura.* SYN. Iānŭă, pōrtă, fŏrēs, vālvă, cāncēllī, sēptūm, ŏbēx, rĕpāgŭlūm. EP. Ārctūm, strīctūm, ăhēnūm, tĕnāx, fērrĕūm, ōbscūrūm, sĭlēns, quĭētūm, ōbstāns, ĭnēxpūgnābĭlĕ. PHR. Pōrtārūm īngēntĭă claūstră. Ōbstāntĭă rūmpĕrĕ claūstră. * *Illi īndīgnāntēs māgnō cūm mūrmŭrĕ mōntĭs Cīrcūm* claūstră *frĕmūnt: cēlsā sĕdĕt Æŏlŭs ārcĕ.* Virg.

CLAŪSŬLĂ, æ, f. *Conclusione, fine, uscita.* * *Hōs ĕlĕgōs dīxērĕ, sŏlĕt quŏd* claūsŭlă *tālĭs.* Ter. Maur.

CLAŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Rinchiuso, serrato.* SYN. Īnclūsŭs, cōnclūsŭs, ōcclūsŭs. || *Nascosto.* SYN. Ābdĭtŭs, ōbstrūsŭs, cōndĭtŭs, rĕcōndĭtŭs. PHR. Claūsă dŏmō tĕnĕŏr, grăvĭbūsquĕ cŏērcĭtă vīnclīs. Īllīc claūsă tĕnēnt stăbŭlīs ārmēntă. Ārbŏrĭbūs claūsūm cīrcum ātque hōrrēntĭbŭs ūmbrīs ōccŭlĭt. * *Æstŭăt ăt* claūsīs *răpĭdūs fōrnācĭbŭs īgnĭs.* Virg.

CLĀVĂ, æ, f. *Mazza.* EP. Dūră, grăvĭs, nōdōsă, trĭnōdĭs, fērrātă, trăbālĭs, ădūncă, īmmānĭs, hōrrēndă, vīctrīx, crŭēntă, dŏmitrīx, lēthĭfĕră, īmmītĭs, Hērcŭlĕă. PHR. Hērcŭlĕŭs stīpĕs, fūstĭs. Clāvæ rōbŭr, mōlēs. Fērrātæ rōbŏră clāvæ. PER. Quīs făcta Hērcŭlĕæ nōn aūdĭt fōrtĭă clāvæ? Īpsă cĕpĭt clāvāmquĕ grăvēm spŏlĭūmquĕ lĕōnĭs. Īnstrūxĭtquĕ mănūm clāvā dŏmĭtrīcĕ fĕrārūm. Ærātæ mūnītŭs rōbŏrĕ clāvæ. Āptābāt dēxtræ īmmānĭs rōbŏră clāvæ. * *Ōssă mĕī frātrĭs* clāvā *pērfrāctă trĭnōdī Spārsĭt hŭmī.* Ovid.

CLĀVĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Inchiodato.* * *Hærēt* clāvātŭs *līgnō Salvātŏr Īēsŭs.* Paul.

CLĀVĪCŬLĂ, æ, f. *Chiavetta, viticci.* * *Quālĭs fērrātōs ŏbĭcī* clāvīcŭlă *dēntēs Succūtĭt, ēt fŏrĭbŭs prædūcĭt vīncŭlă claūstrī.* Germ.

CLĀVĪCŬLŬS, ī, m. *Clavicello, piccolo chiodo.* * Clāvĭcŭlō *mĕdĭām fūlgēntī fībŭlă fērrō.* Mant.

CLĀVĬGĔR, ă, ūm. Adiect. *Portatore di chiavi, o di mazze.* * Clāvĭgĕrūm *vērbīs āllŏquŏr īpsĕ Dĕūm.* Ovid.

CLĀVĬS, ĭs, f. *Chiave.* EP. Ænĕă, ærĕă, fērrĕă, strīdēns, dēntātă, făcĭlĭs, ăhēnă. * *Sēd prĕtĭūm sī grāndĕ fĕrās, cūstōdĭă vīcta ēst, Nēc prŏhĭbēnt* clāvēs, *ēt cănĭs īpsĕ tăcēt.* Tibul.

CLĀVŬS, ī, m. *Chiodo.* EP. Aūrĕŭs, ænĕŭs, fērrĕŭs, ăhēnŭs, fīrmŭs, vălĭdŭs, dūrŭs, ăcūtŭs, trăbālĭs, hōrrĭdŭs. PHR. Sī vălĭdūm īnfīgās clāvūm. Clāvīs fīgĕrĕ ăcūtīs. * ... *plāntā mōx ūndĭquĕ māgnā Cālcŏr, ĕt īn dĭgĭtō* clāvŭs *mĭhĭ mīlĭtĭs hærĕt.* Iuv. || *Timone della nave.* SYN. Gŭbērnăcŭlūm, tēmo, hăbēnæ. EP. Ācclīvĭs, pēndēns, flēxĭlĭs, naūtĭcŭs, fīdŭs, sēcūrŭs, lĕvĭs, flŭĭtāns, prŏpĕrŭs. PHR. Clāvūm dūcĕrĕ, tōrquērĕ, flēctĕrĕ, rĕgĕrĕ. Rēctŏr ĕrīt pūppĭs, clāvōque īmmōbĭlĭs hærēns, Mūtābĭt pĕlăgō tērrās. Clāvūmquĕ ăd lītŏră tōrquĕt. * *Īpsĕ sĕdēns,* clāvūmquĕ *rĕgĭt, vēlīsquĕ mĭnīstrăt.* Virg. || *Toga coperta di nodi, o bottoni a guisa di chiodi.* * *Īndŭĭtūrque hŭmĕrīs cūm lātō pūrpŭră* clāvō. Ovid.

CLĀZŎMĔNÆ, ārūm, f. pl. *Urla, o Grine, città di Sarchioni.* SYN. Grȳ-

nă. * *Pĕrsĭŭs hīc pērmāgnă nĕgōtĭă dīvĕs hăbēbăt* Clāzŏmĕnīs. Hor.

CLĔĀNTHĒS, ĭs, m. *Cleante, filosofo.* SYN. Phrĕāntēs. * *Ĕt iŭbĕt archĕtÿpōs pŭtĕūm sērvārĕ* Clĕānthās. Iuv.

CLĔĀNTHĒŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Cleante.* * ... *pūrgātās īnsĕrĭs aūrēs Frūgĕ* Clĕānthēā, *pĕtĭte hīnc, iŭvĕnēsquĕ sĕnēsquĕ.* Pers.

CLĒMĒNS, tĭs. Adiect. omn. gen. *Dolce, mansueto, benigno.* SYN. Cōmĭs, bĕnīgnŭs, mītĭs, suāvĭs, bŏnŭs, făcĭlĭs, hūmānŭs, lēnĭs, mānsuētŭs. PER. Ănĭmŭs mītĭs. In mĭsĕrōs lēnĭs, bĕnīgnŭs, plăcĭdŭs. Făcĭlĭs, vĕnĭæquĕ părātŭs. Ăd vĕnĭām prōnŭs. Ăd pœnās pĭgĕr. Ăd præmĭă vēlōx. PHR. Quī cūm trīste ălĭquīd stătŭīt, fīt trīstĭs ĕt īpsĕ. Cuīquĕ fĕrē pœnām sūmĕrĕ, pœnă sŭa ēst. * *Mē pătēr sævīs ŏnĕrĕt cătēnīs, Quōd vĭrō* clēmēns *mĭsĕrō pĕpērcī.* (Sapph.) Hor.

CLĒMĒNTĔR. Adv. *Con dolcezza, bontà, calma.* SYN. Plăcĭdē, mōllĭtĕr, quĭētē, lēnĭtĕr, paūlātĭm, bĕnīgnē. * *Rĕspōndĕās* clēmēntĕr: *quēm frūctŭm căpĭs?* Phaed.

CLĒMĒNTĬĂ, æ, f. *Benignità, mansuetudine, clemenza.* SYN. Bĕnīgnĭtās, hūmānĭtās, lēnĭtās, bŏnĭtās, mānsuētūdo. EP. Dūlcĭs, hūmānă, mītĭs, grātă, făcĭlĭs, bĕnīgnă, æquă, sānctă, laūdābĭlĭs, īnnātă, ămābĭlĭs, rēgĭă, rēgālĭs, pācĭfĭcă. PHR. Clēmēns ănĭmŭs, īngĕnĭūm, pēctŭs. Mītĕ, plăcĭdūm pēctŭs. Mēns plăcĭdă. Ăd pœnām pigră. Ăd præmĭă vēlōx. PER. Făcĭlisquĕ bŏnīs clēmēntĭă flēctī. Tāntăque īn Aūgūstō clēmēntĭă. Sōlă Dĕōs æquāt clēmēntĭă nōbīs. * *īpsăquĕ dēlīctīs vīcta ēst* clēmēntĭă *nōstrīs.* Ovid.

CLĔŌNÆ, ārūm, f. pl. *Sanvasili, città dell'Arcadia.* * *Mēssēnēquĕ fērāx, Pātræque, hŭmĭlēsquĕ* Clĕōnæ. Ovid.

CLĔŎPĀTRĂ, æ, f. *Cleopatra.* EP. Āctĭăs, Ptŏlĕmāĭs, Ægȳptĭă, pūlchră, fōrmōsă, īncēstă, mĕrētrīx, nĕfāndă, ōbscœnă, aūdāx, sŭpērbă, fĕrōx, scĕlĕrātă. PHR. Ægȳptĭă cōniūx. Incēsti mĕrĕtrīx Rēgīnă Cănōpī. PER. Sĕquĭtūrquĕ nĕfās Ægȳptĭă cōniūx. Quæ tĕnŭīt Phărĭūm mĕrĕtrīx scĕlĕrātă Cănōpūm. * *Āctĭăs Ausŏnĭās fūgīt* Clĕŏpātră *cătēnās.* Stat. HIST. *Ægypti regina, Ptolemæi Auletæ filia, soror et uxor Ptolemæi ultimi, mulier impudicissima, a Cæsare primum adamata, deinde ab Antonio propriæ uxoris loco habita, relicta Octavia Augusti sorore. Quod cum ægre ferret Augustus, eum bello insecutus, post Actiacam pugnam ad necem spontaneam compulit: cuius exemplum imitata Cleopatra, ne per ludibrium in triumpho duceretur, aspidibus corpori admotis extremum vitæ diem clausit.* ✠ Regina dell'Egitto, figlia di Tolomeo Aulete, sorella e moglie dell'ultimo Tolomeo, donna disonestissima, amata prima da Cesare, dipoi presa per moglie da Antonio, avendo questi abbandonato Ottavia sorella d'Augusto; il che non potendo sopportar Cesare, gli mosse guerra, e dopo la battaglia di Capo Figalo, diedesi Antonio spontaneamente la morte. Venne questi imitato da Cleopatra, la quale per non esser condotta in pubblica mostra, attaccossi al corpo due aspidi, ed in questo modo morì.

CLĔPO, ĭs, psī, ptūm, pĕrĕ. *Nascondere, rubare.* Act. * *Quīd răpĕre, ēt* clĕpĕrĕ *ēst, dīvĭdĕque ābscōndĕrĕ părtă?* Prud.

CLĔPSYDRĂ, æ, f. *Oriuolo d'acqua.* PHR. Hōrārūm īndēx. * *Sēptēm* clēpsȳdrās *māgnā tĭbī vōcĕ pĕtēntī Ārbĭtĕr īnvītŭs, Cæcĭlĭānĕ, dĕdĭt.* Mart.

CLĒRĬCŬS, ī, m. *Chierico.* * Clērĭcī *nē quĭd măcŭlēt rĭgōrēm Fāmă pŏētæ.* (Sapph.) Sid.

CLĒRŬS, ī, m. *Clero.* * Clērŭs *hīc tāntūm pĕpĕrīt trĭūmphūm.* (Sapph.) Prud.

CLĪBĂNŬS, ī, m. *Teggia, lambicco, forno.* * Clībănŭs *ăndāntēs iăctăbăt īn æthĕră flāmmās.* Pass.

CLĬĒNS, tĭs, *Cliente, vassallo, ch'è sotto la protezione di qualcheduno.* * *Mătūtīnē* clĭēns *ūrbīs mĭhĭ caūsă rĕlīctæ.* Mart.

CLĬĒNTĒLĂ, æ, f. *Protezione, patrocinio.* SYN. Tūtēlă, fĭdēs, patrōcĭnĭūm. * *Prōlē,* clĭēntēlīs *fēlīx, ĕt cōniŭgĕ quōndăm.* Mant.

CLĪMĂ, ătĭs, n. *Clima.* SYN. Plăgă, rĕgĭo. * *Quæquĕ cŏlūnt mĕdĭī dēvēxo īn* clīmătĕ *mūndī.* Fil.

CLĪMĀX, ăcĭs, f. *Scala, grado.* SYN. Scālă, grădŭs.

CLĪNĀMĔN, ĭnĭs, n. *Inclinazione.* * *Īd făcĭt exĭgŭūm* clīnāmĕn *prīncĭpĭōrūm.* Lucr.

CLĪNĬCŬS, ī, m. *Medico.* *... Clīnĭcŭs *ăt sē Dīgnētūr præstārĕ Dĕūs mŏrĭēntĭbŭs æquūm.* Prud.

CLĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chinare.* Act. * *Quāre ĕtĭam ātque ĕtĭām paūlūm* clīnārĕ *nĕcēsse ēst Cōrpŏră.* Mart.

CLĪŌ, ūs, f. *Clio.* SYN. ŏcĕănītĭs. PHR. Clīō gēstă cănēns trānsāctīs tēmpŏră rĕddĭt. * *Nēc mĭhĭ sūnt vīsæ* Clīō, Clīūsque *sŏrōrēs.* Ovid. FAB. *Una ex novem Musis, quæ historiæ præest.* ✠ Una delle nove Muse, la quale presiedeva alla storia.

CLĪTĒLLÆ, ārūm, f. plur. *Basto da asini.* * *Hīnc mūlī Căpŭæ* clītēllās *tēmpŏrĕ pōnūnt.* Hor.

CLĪTŎR, ŏrĭs. *Clitorio, città dell' Arcadia.* Hinc Clītŏrĭŭs, ă, ūm: Clītŏrĭŭs fōns. *Fontana dell'Arcadia vicina alla città.* * Clītŏrĭō *quīcūmquĕ sĭtīm dē fōntĕ lĕvāvĭt, Vīnă fŭgīt, gaūdētque mĕrīs ābstēmĭŭs ūndīs.* Ovid. HIST. *Huius fontis aquæ, ei qui gustaverit vini fastidium inducunt.* ✠ Le acque di questa fontana sono di sì fatta natura, che, chi ne gusta, ha totalmente in fastidio il vino.

CLĪTŪMNŬS, ī, m. *Clitunno, fiume dell' Italia.* * *Quā fōrmōsă sŭō* Clītūmnŭs *flūmĭnă lūcō īntĕgĭt, ĕt nĭvĕōs ăblŭĭt ūndă bŏvēs.* Prop.

CLĪVŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Erto, pendente.* SYN. Ăcclīvĭs, ārdŭŭs, pēndēns, prōnŭs, dēvēxŭs, dĭffĭcĭlĭs. * *Ēccĕ sŭpērcĭlĭo* clīvōsī *trāmĭtĭs ūndām ēlĭcĭt.* Virg.

CLĪVŬS, ī, m. *Poggio, collina.* SYN. Mōns, cōllĭs. EP. Ārdŭŭs, mōntānŭs, sāxōsŭs, pēndēns, sŭpīnŭs, præcēps, ŏpācŭs, mōllĭs, hērbōsŭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, grāmĭnĕŭs. PHR. Clīvōsŭs trāmēs. Mōntĭs iŭgūm. PER. Ārdŭă sāxōsō pērdūcīt sēmĭtă clīvō. * ...*quā sē sūbdūcĕrĕ cōllēs īncĭpĭūnt, mōllīque iŭgūm dēmīttĕrĕ* clīvō. Virg.

CLŎĀCĂ, æ, f. *Fogna, sentina.* SYN. Lātrīnă, sēntīnă. EP. Fœdă, tūrpĭs, īmmūndă, sōrdĭdă, grăveŏlēns, pūtrĭdă. * *Īmmūndīs quæcūmquĕ vŏmĭt lātrīnă* clŏăcīs. Colum.

CLŎDŎVÆŬS, ī, m. *Clodoveo.* * *Quīntŭs ăb hōc* Clŏdŏvæŭs *ĕrĭt, quī fālsă rĕlīnquēns.* Mant. HIST. *Francorum rex, a S. Remigio Rhemensi Episcopo cum Francis ducibus baptizatus.* ✠ Re di Francia, il quale fu battezzato insieme co' principali signori della corte, da S. Remigio vescovo di Rems.

CLŒLĬĂ, æ, f. *Clelia.* EP. īllūstrĭs, clāră, nōbĭlĭs, Rōmānă, īnsīgnĭs, aūdāx, căptīvă, māgnănĭmă. * *Ēt flŭvĭūm vīnclīs īnnārĕt* Clœlĭă *rūptīs.* Virg. HIST. *Nobilis virgo Romana, quæ cum aliis virginibus Porsenæ*

*Etruscorum regi obses data, deceptis custodibus, una cum sociis incolumis ad suos per Tyberim transmeavit.* ✠ Famosa vergine romana, la quale essendo stata data con alcune altre donzelle in ostaggio a Porsena re della Toscana, ingannate le guardie, se ne fuggì con le altre sue compagne ai suoi, passando pel Tevere.

CLŌTHŌ, ūs, f. *Cloto.* EP. Dūră, sævă, īmmītĭs, fērrĕă, sēdŭlă, īmprŏbă, īmmūtābĭlĭs, ĭnhūmānă. * *Dīxĕrăt: ăt* Clōthō *iūssĭt prōmīssă vălērĕ; Nēvĭt ĕt īnfaustă stāmĭnă pūllă mănū.* Ovid. FAB. *Una Parcarum, soror Lachesis et Atropos.* ✠ Una delle tre Parche, sorella di Lachesi e d'Atropo.

CLŬĔO, ēs, *et* Clŭo, ĭs, ŭere. *Essere stimato, essere nominato.* Neut. * *Nēc mĭnŭs ătque hŏmĭnēs īntēr sē nōtă* clŭērĕ. Lucret.

CLŪNĬS, ĭs, m. *Natica, chiappa.* SYN. Nătēs. * . . . *tūm pēctŏre ădūstō Vīdĭmŭs ĕt mĕrŭlās pōni, ĕt sĭnĕ* clūnĕ *pălūmbēs.* Hor.

CLŪSĬŬS, ĭī, m. *Nome di Giano.* * . . . *mŏdŏ nāmquĕ Pătŭlcĭŭs īdēm, Ēt mŏdŏ săcrĭfĭcō* Clūsĭŭs *ōrĕ vŏcŏr.* Ovid. EXPL. *Sic Ianus pacis tempore vocabatur, quod tunc eius templi fores clausæ erant.* ✠ Così chiamavasi Giano in tempo di pace, perchè allora si chiudevano le porte del suo tempio.

CLȲMĔNĒ, ēs, f. *Climene.* * *Nēc fālsā* Clȳmĕnē *cŭlpām sŭb ĭmāgĭnĕ cēlăt.* Ovid. FAB. *Oceani et Tethyos filia, quæ cum forma excelleret, fertur Soli placuisse, et ex ea Phaetontem habuisse.* ✠ Figlia dell' Oceano e di Teti, della quale, essendo bellissima, dicesi che il Sole s'invaghisse, e che da questa ne avesse per figlio Fetonte.

CLȲMĔNĒĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Climene.* SYN. Clȳmĕnēŭs. * *Quō sĭmŭl ăcclīvō* Clȳmĕnēĭă *līmĭtĕ prōlēs Vēnĭt, ĕt īntrāvĭt dŭbĭtāndă tēctă părēntĭs.* Ovid.

CLȲPĔĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Armato di scudo.* SYN. Scūtātŭs. PER. Ārmātŭs, īnsīgnĭs clȳpĕō. Pārmā scūtō, *vel* ŭmbōnĕ tēctŭs, īnstrūctŭs, mūnītŭs. * *īnsĕquĭtŭr nīmbŭs pĕdĭtŭm,* clȳpĕātăquĕ *tōtīs āgmĭnă dēnsāntŭr cāmpīs.* Virg.

CLȲPĔŬS, ī, m. *Scudo.* SYN. Ăncīlĕ, ægĭs, ŭmbo, pārmă, scūtŭm, cētră, pēltă. EP. Aūrĕŭs, aūrātŭs, ăhēnŭs, ærĕŭs, ærātŭs, ăhēnŭs, căvŭs, fērrĕŭs, īngēns, cūrvātŭs, lūnātŭs, ārdēns, fūlgĭdŭs, mĭcāns, rŭtĭlŭs, īnsīgnĭs, fūlgēns, cŏrŭscŭs, lĕvĭs, pūlchĕr, hăbĭlĭs, sēptēmplēx, dīrŭs, mĭnāx, tērrĭbĭlĭs, ōppŏsĭtŭs, Mārtĭŭs, bēllĭcŭs, crŭēntātŭs, sānguĭnĕŭs. PER. Clȳpĕī æs, æră, tērgŭm, tērgŏră. Clȳpĕī ōrbĭs. Clȳpĕī tēxtŭm, tēgmĕn, ōră. Clȳpĕī īnsīgnĕ dĕcōrŭm. Ærĕ căvō clȳpĕŭs. Sūmmŭs clȳpĕī ŭmbo. Clȳpĕī sēptēmplĭcĭs ōrbēs. PER. Pōstquam hăbĭlĭs lătĕrī clȳpĕŭs, lōrīcăquĕ tērgo ēst. Clȳpĕŭmque ēx ærĕ sĭnīstræ Sŭblĭgăt. Clȳpĕŭm tŭm dĕīndĕ sĭnīstrā Sūstŭlĭt ārdēntēm. Īllĕ tămēn clȳpĕo ōbiēctō cōnvērsŭs ĭn hōstēm ībăt. Sīdĕrĕō flāgrāns clȳpĕo, ĕt cælēstĭbŭs ārmīs. Tērrĭbĭlem ōstēntăt clȳpĕŭm. Clȳpĕō pūgnās mĕdĭtātŭr ăhēnō. Ille āptăt clȳpĕŭm sævō fūlgōrĕ mĭcāntēm. Clȳpĕŭs sŏnăt ærĕŭs hāstīs. Hīc fērrō āccīngŏr rūrsŭs, clȳpĕōquĕ sĭnīstrām Īnsērtābam āptāns. Ērgō nēc clȳpĕō iŭvĕnīs sŭbsīstĕrĕ tāntŭm, Nēc dēxtrā vălĕt. Haūd ălĭtĕr Trōs Ænēās ĕt Daūnĭŭs hērōs Cōncūrrūnt clȳpĕīs. Īnvādūnt Mārtēm clȳpĕīs ātque ærĕ sŏnōrō. Īn gălĕā fōrmōsŭs ĕrăt, seū sūmpsĕrăt ærĕ Fūlgēntēm clȳpĕŭm, clȳpĕum sūmpsīssĕ dĕcēbăt. Ēt tōtŭm clȳpĕī fērrō dĕiēcĕrăt ōrbēm. Ærĕ căvō clȳpĕŭm, māgnī gēstāmĕn Ăbāntĭs,

Pōstĭbŭs ădvērsīs fīgo. Clÿpĕīquĕ sŭb ōrbĕ tĕgūntŭr. Clÿpĕum īnfōrmānt ūnum ōmnĭă cōntrā Tēlă Lătīnōrūm, sēptēnōsque ōrbĭbŭs ōrbēs Impĕdĭūnt. Et sūmmō clÿpĕī nēquīcquam ūmbōnĕ pĕpēndĭt. * *Ārdēntēs clÿpĕōs, ătque œră mĭcāntĭă cērno.* Virg.

CLŸTĒMNĒSTRĂ, æ, f. *Clitemnestra.* SYN. Tÿndărĭs. EP. Dīră, sævă, fĕrōx, crŭēntă, pērfĭdă, ădūltĕră, scĕlĕrātă. PER. Fīlĭă Lēdæ, Ăgămēmnŏnĭs ūxŏr. * *Istă* Clÿtēmnēstrā *dīgnă quĕrēlă fŭĭt.* Ovid. FAB. *Tyndari et Ledæ filia, Agamemnonis uxor, quæ belli Troiani tempore, Ægysthi amore capta, virum reducem per insidias interfecit. Sed ab Oreste filio, una cum adultero, postea occisa est.* ✠ Figlia di Tindaro e di Leda, moglie di Agamennone, la quale al tempo della guerra Troiana, presa dall'amore di Egisto, fece uccidere suo marito; ma dopo fu anch'essa, in compagnia di Egisto, uccisa da Oreste suo figlio.

CLŸTĬĂ, æ, *vel* Clÿtĭē, ēs, f. *Clizia.* SYN. Hēlĭŏtrŏpĭūm. * *Āt* Clÿtĭēn *(quāmvīs ămŏr ēxcūsārĕ dŏlōrēm, Indĭcĭūmquĕ dŏlŏr pŏtĕrăt) nōn āmplĭŭs āuctŏr Lūcĭs ădĭt.* Ovid. FAB. *Oceani Nympha, ab Apolline adamata, et in heliotropium versa.* ✠ Ninfa dell' Oceano, amata molto da Apolline, e cangiata in un girasole.

CŎĂCĒRVĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Rammontato, ammassato.* * *Pēr* cŏăcērvātōs *pĕrĕăt dŏmŭs īmpĭă lŭctŭs.* Ovid.

CŎĂCĒRVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rammontare, ammassare, accumulare.* Act. SYN. Ăcērvo, āggĕro, cōngĕro, cōgo, cōllĭgo, ✱cŭmŭlo, āccŭmŭlo.

CŎĂCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sforzare.* Act. SYN. Cōgo, īmpēllo. * *Quā grădĭtŭr cōntūrbăt, ĕt īmmūtārĕ* cŏāctăt. Lucr.

CŎĀCTŎR, ōrĭs, m. *Collettore o raccoglitore d'imposte.* * *Sī prǣcŏ pārvŭs, aūt, ŭt fŭĭt īpsĕ,* cŏāctŏr *Mērcēdēs sĕquĕrĕr.* Hor.

CŎÆQUĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Coeguale, eguale.* SYN. Pār, æquālĭs. * *Ūnă* cŏæquālī *lūstrātŭr lūncă Phœbŏ.* Mant.

CŎÆTĒRNŬS, ă, ūm. Adiect. *Coeterno.* * *Īllĕ* cŏætērnŭs *pătrĭs ēst, ĕt sēmpĕr ĭn īpsō.* Prud.

CŎÆVŬS, ă, um. Adiect. *Coetaneo, della medesima età, o tempo.* SYN. Cŏæquālĭs, cŏætānĕŭs. PER. Ætātĕ æquālĭs ĕt ānnīs.* *Īntĕr* cŏævī *sānguĭnĭs Flŭēntă sōlŭs īntĕgĕr.* Prud.

CŎĀGŬLŬM, ī, n. *Presame, coagulo.** *Lāc mĭhĭ sēmpĕr ădēst nĭvĕŭm: pārs īndĕ bĭbēndă Sērvātŭr: pārtēm lĭquĕfāctă* cŏāgŭlă *dūrānt.* Ovid.

CŎĂLĒSCO, ĭs, cŏălŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Crescere, appigliarsi.* Neut. SYN. Cŏălĕo, cōncrēsco, cŏhærĕo, cŏĕo, cōncūrro, cōnvĕnĭo. * *Dūm nŏvŭs īn vĭrĭdī* cŏălēscĭt *cōrtĭcĕ rāmŭs.* Ovid.

CŎĀRCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chiudere, restringere.* Act. SYN. Strīngo, cōnstrīngo, prĕmo, cōmprĭmo. * . . . *sīdĕră mūndō Cēdĕrĕ fēstīnānt, nōxquĕ* cŏārctăt *ĭtĕr.* Ovid.

CŎĀRGŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Mostrare, far vedere, provare.* Act. * *Ōbrŭtă vērbă rĕfērt, dŏmĭnīquĕ* cŏārgŭĭt *aūrēs.* Ovid.

CŎCCĬNĂ, ōrūm, n. plur. *Vesti di scarlatto.* * *Sī Vĕnĕtō, Prăsĭnōvĕ fāvēs, quĭd* cōccĭnă *sūmĭs?* Mart.

CŎCCĬNĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Tinto, o vestito di scarlatto, o di grana.* SYN. Cōccĭnĕŭs. PER. Cōccō, *vel* mūrĭcĕ tīnctŭs. Mūrĭcĕ īndūtŭs. PER. Sătŭrātæ mūrĭcĕ vēstēs. Cōccĭnĕō vēstĭs cīrcūmdătă līmbō. * *Quī* cōccĭnātōs *nōn pŭtăt vĭrōs ēssĕ.* (Scazon.) Mart.

CŎCCŬM, ī, *vel* Cōccĭnūm, ī, n. *Grana, scarlatto.* SYN. Pūrpŭră, mū-

rēx, ōstrŭm. EP. ārdēns, rubrŭm, rŭbēns, rŏsĕŭm, pūrpŭrĕŭm, sānguĭnĕŭm. * ... *rŭbro ŭbĭ cōccō Tīnctă sŭpĕr lĕctos cāndērĕt vĕstĭs ĕburnōs.* Hor.

COCHLĔĂ, æ, f. *Chiocciola.* SYN. Cōnchă, tēstă. * *Nūsquām cŷnĭphĭīs văgātă cāmpīs Cărvārŭm dŏmŭs ūdă* cōchlĕārŭm. (Phal.) Stat.

COCHLĔĂR, ārĭs, *vel* Cochlĕārĕ, ĭs, n. *Cucchiaro.* * *Sŭm cŏchlĕīs hăbĭlĭs, sĕd nĕc mĭnŭs ūtĭlĭs ōvīs: Nūmquĭd scīs, pŏtĭŭs cūr* cŏchlĕārĕ *vŏcĕr?* Mart.

CŌCLĒS, ĭtĭs, m. *Losco, cieco d'un occhio.* SYN. Lūscŭs. PHR. Lūmĭnĕ læsŭs. Lūmĭnĕ cāssŭs. ŏcŭlō, lūmĭnĕ cāptŭs, ōrbātŭs, vĭdŭātŭs. Cuī lūmĕn ădēmptūm ēst. || *Coclite, soprannome d'Orazio, celebre Romano.* EP. Fōrtĭs, aūdāx, ănĭmōsŭs. * Cōclĭtĭs *ăbscīssōs tēstātŭr sēmĭtă pōntēs.* Propert. HIST. *Porsena rege per Sublicium pontem Romam intrare conante, solus impetum hostium sustinuit, donec a tergo pons a sociis frangeretur, quo rupto se cum armis in Tyberim misit, et tranando licet accepto vulnere tardior, ad suos pervenit.* ✠ Allorchè Porsena col suo esercito tentò di passare il ponte Sublicio, egli solo si oppose alle sue armi, finchè fu rotto il ponte; quindi armato si gettò nel Tevere, ed in mezzo ai dardi de' nemici sano e salvo ritornò ai suoi compagni.

CŎCTĂNĂ, ōrŭm, n. pl. *Sorta di piccoli fichi di Siria.* * *Sī māiōră fŏrēnt* cōctănă, *fīcŭs ĕrās.* Mart.

CŌCTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Cotto.* * ... *ŭbĭ dīcĭtŭr altam* Cōctĭlĭbŭs *mūrīs cīnxīssĕ Sēmīrămĭs ūrbĕm.* Ovid.

CŌCŸTĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Del fiume Cocito.* * ... *dĕxtrā* cōcŷtĭă *fīndĭt Æquŏră trīstĕ gĕmēns, ĕt flĕtū cōncĭtă plāngĭt.* Claud.

CŌCŸTŬS, ī, m. *Cocito.* EP. Ātĕr, ŏpācŭs, nĭgĕr, prŏfūndŭs, trīstĭs, mœstŭs, ĭnāmœnŭs, dūrŭs, hōrrēndŭs, pĭgĕr, īgnāvŭs, ĭnērs, lānguĭdŭs, īnfērnŭs, pălūstĕr, Tārtărĕŭs. PHR. Cōcŷtī stāgnă, flūmĭnă, ăquæ, ūndæ. Tārtărĕæ stāgnă pălūdĭs. Ātrō līmō hōrrĭdŭs. Pĭcĕ, *vel* nĕbŭlīs ŏpācŭs. PER. Pārte ălĭā tōrrēns Cōcŷtŭs sānguĭnĭs ātrī Vŏrtĭcĭbŭs fŭrĭt ēt spūmāntī sānguĭnĕ fērtŭr. Tūrbĭdŭs hīc cœnō, vāstāquĕ vŏrāgĭnĕ gūrgĕs Æstŭăt, ātque ōmnĕm Cōcŷto ērūctăt ărēnām. Cōcŷtī stāgna āltă vĭdēs, Stŷgĭāmquĕ pălūdēm. Trāĭcĭēndă sĕmĕl Cōcŷtī stāgnă pălūstrĭs. * *īnvĭdĭa īnfēlīx fŭrĭās, āmnēmquĕ sĕvērŭm* Cōcŷtī *mĕtŭĕt.* Virgil. FAB. *Inferorum fluvium a Styge profluens.* ✠ Fiume infernale, che passa per lo Stige.

CŌDĒX, ĭcĭs, m. *Codice, libro, tronco.* SYN. Caūdēx, trūncŭs, lĭbĕr. * ... *nām* cōdĭcĕ *sævo Hērēdēs vĕtăt ēssĕ sŭōs.* Iuv.

CŌDĬCĬLLŬS, ī, m. *Codicillo, libro.* SYN. Cōdēx, lĭbēllŭs. * *Rēddĕ, pūtĭdă mœchă,* cōdĭcillōs. (Hend.) Catul.

CŌDRŬS, ī, m. *Codro.* * *īncĭpĕ, Mōpsĕ, prĭŏr, sī quōs aūt Phŷllĭdĭs īgnēs, Aūt Ālcōnĭs hăbēs laūdēs, aūt iūrgĭă* Cōdrī. Virgil. HIST. *Atheniensium rex, qui pro patriæ salute morti se exposuit.* ✠ Re Ateniese, il quale si espose alla morte per la salute della patria.

CŎĔMO, ĭs, ēmī, ēmptŭm, ĕrĕ. *Comprare insieme.* Act. SYN. Ĕmo. * *ōmnĭă cōndūctīs* cŏĕmēns *ōbsōnĭă nūmmīs.* Hor.

CŎĒMPTŎR, ōrĭs, m. *Compratore.* * ... *sŏlvĭtĕ fūnĕm, Frūmēntī dŏmĭnūs clāmăt, pĭpĕrīsquĕ* cŏēmptŏr. Iuv.

CŎĒMPTŬS, ă, ŭm. Partic. *Comprato.* * *Lascĭnĭās sŏlĭtī īmpēnsō prāndĕrĕ* cŏēmptās. Hor.

COENĂ, æ, f. *Cena, convito.* SYN. Cōnvīvĭūm, ĕpŭlæ, ĕpŭlūm. EP. Ămplă, dīvĕs, sŭpērbă, laūtă, rēgālĭs, splēndĭdă, sēră, nōctūrnă, mōllĭs, ŏpīmă, gĕnĭālĭs, lūxŭrĭōsă. PHR. Mūltō splēndĭdă lūxū cœnă. Gĕnĭālĭs fērcŭlă cœnæ. PER. Rēgālī lūxū cœnă părātă fŭĭt. Ĕpŭlīsquĕ văcānt gĕnĭālĭbŭs, *id est, in quibus genio suo quisque indulget.* Rēgĭfĭce ēxtrūctīs cĕlĕbrānt cōnvīvĭă mēnsīs Splēndĭdă; dēpēndēnt lȳchnī lăquĕārĭbŭs aūreīs. * *Prōrsŭs iūcūndē* cœnām *prōdūxĭmŭs īllām.* Hor.

CŒNĀCŬLŬM, ī, n. *Cenacolo, sala.* * *Quĭd paūpĕr? vĭdĕn, ŭt mūtāt* cœnācŭlă, *lĕctōs, Bălnĕă, tōnsōrēs.* Hor.

CŒNĀNDŬS, ă, ūm. Partic. *Da mangiarsi.* * *ōllă Thȳēstæ Fērvēbĭt sæpe īnsūlsō* cœnāndă *Glȳcōnī.* Pers.

CŒNĀTĬO, ōnĭs, f. *Cena, cosa da mangiare.* * *Mīcă vŏcōr: quĭd sĭm, cērnĭs:* cœnātĭŏ *pārvă.* Mart.

CŒNĀTŌRĬŬM, ĭī, n. *Vivanda da cena, o da mensa.* * *Pūgnōrūm rĕŭs, ēbrĭæquĕ nōctĭs* Cœnātōrĭă *mīttĭt ădvŏcātō.* (Phal.) Mart.

CŒNĀTŬRĬO, īs, īvī, īrĕ. *Desiderare di cenare, o mangiare.* Neut. SYN. Ēsŭrĭo. * Cœnātŭrīt *Văcērră: nōn căcātŭrĭt.* (Iamb.) Mart.

CŒNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Che ha cenato.* * ... *ămēt scrīpsīssĕ dŭcēntōs Āntĕ cĭbūm vērsūs lŏdĭdēm* cœnātŭs. Hor.

CŒNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cenare, banchettare.* Act. SYN. Cōnvīvŏr, ĕpŭlŏr. * ... *pŭĕrī, pātrēsquĕ sĕvērī Frōndĕ cŏmās vīnctī* cœnānt, *ēt cārmĭnă dīctānt.* Hor.

CŒNŎBĬŬM, ĭī, n. *Convento.* * Cœnŏbĭūm *dīcūnt, quŏd sīnt cōmmūnĭă cūnctīs.* Anon.

CŒNŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Fangoso.* SYN. Lŭtōsŭs, sōrdĭdŭs, lŭtŭlēntŭs. * ... *nēc spērāt* cœnōsī *gūrgĭtĭs ālnūm īnfēlīx.* Iuv.

CŒNŬLĂ, æ, f. *Piccola cena.* * *Sōllĭcĭtēs căpĭēt* cœnŭlă *pārvă dŭōs.* Mart.

CŒNŬM, ī, n. *Fango, limo.* SYN. Fæx, lŭtūm, sōrdēs, līmŭs. EP. Crāssūm, pīnguĕ, tĕnāx, sōrdĭdūm, tūrpĕ, pălūstrĕ, īnfēstūm, grăveōlēns, fœtĭdūm. * ... *ĕt hærĕs Nēquīcquām* cœnō *cŭpĭēns ēvēllĕrĕ plāntām.* Hor.

CŎĔO, īs, īvī, ĭtūm, īrĕ. *Adunarsi, unirsi, mischiarsi insieme.* Neut. SYN. Cōnvĕnĭo, cōncūrro, āccēdo, iūngŏr. * *Frīgĭdŭs Ārcădĭbūs* cŏĭt *īn præcōrdĭă sānguĭs.* Virg.

CŒPI, cœpīstī, cœpīssĕ. *Incominciare.* Verb. defect. SYN. Īncĭpĭo, ăggrĕdĭŏr, īnchŏo. * *Dīmĭdĭūm făcĭī, quī bĕnĕ* cœpĭt, *hăbĕt.* Ovid.

CŒPTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *Incominciare.* SYN. Īncĭpĭo. * *Nē quā fōrtĕ tămēn* cœptēs *dīffīdĕrĕ dīctīs.* Lucr.

CŒPTŬM, ī, n. *Impresa, incominciamento.* SYN. Cœptŭs, īncœptūm, aūsūm, ōrsūm, prōpŏsĭtūm. PHR. Dīī nōstră īncœptă sĕcūndēnt. Māgnīs tămĕn ēxcĭdĭt aūsīs. In mĕlĭŭs tŭă, quī, pŏtĕs, ōrsă rĕflēctās. * *Dā făcĭlēm cūrsum, ātque aūdācĭbŭs ānnŭĕ* cœptīs. Virg.

CŌĔRCĔO, ēs, cŭī, cĭtūm, ērĕ. *Restringere, raffrenare.* Act. SYN. Ārcĕo, īmpĕdĭo, cōntĭnĕo, rĕtĭnĕo, cŏhĭbĕo, frēno, rēstringo, cōmprĭmo, reprĭmo. * *Vīttă* cŏērcēbāt *pŏsĭtōs sĭnĕ lēgĕ căpīllōs.* Ovid.

CŌĔRCĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Raffrenato.* * *Claūsă dŏmō tĕnĕōr, grăvĭbŭsquĕ* cŏērcĭtă *vīnclīs.* Ovid.

CŒTŬS, ūs, m. *Radunamento, adunanza, coro.* SYN. Chŏrŭs, cōncĭlĭūm, cōnvēntŭs, tūrbă, mănŭs, cătērvă. EP. Dēnsŭs, īngēns, mūltŭs, plūrĭmŭs, lætŭs, nōbĭlĭs, hŏnēstŭs,

circūmstāns, īnnŭmĕrŭs, nŭmĕrōsŭs. * *Ēt cœtū cīnxērĕ pŏlum, cāntusquĕ dĕdērĕ.* Virg. *V.* Cŏhōrs.

COEŬS, ī, m. *Ceo (gigante).* * ... * *tūm pārtū tērrā nĕfāndo* Cœūmque, *iăpĕtūmquĕ crĕāt, sævūmquĕ Tȳphœă.* Virg. *V.* Gīgās.

CŌGĬTĀTĬO, ōnĭs, f. *Pensiero.* SYN. Mēns, ănĭmŭs, sēnsŭs, sēntēntĭă, cōnsĭlĭūm. * *Nām quāsdām vŏlō* cōgĭtātĭōnēs. Cat.

CŌGĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pensare.* Act. SYN. Pŭto, rĕpŭto, vŏlvo, rĕvŏlvo, vŏlūto, mĕdĭtŏr, vērso, ăgĭto, āttēndo, ādvērto. PHR. Mēntĕ, ănĭmō, cōrdĕ, *vel* pēctŏrĕ vērsārĕ, ăgĭtārĕ, vŏlvĕrĕ, rĕvŏlvĕrĕ, vŏlūtārĕ. Sūb pēctŏrĕ vērsārĕ, vŏlvĕrĕ. Sēcūm rĕvŏlvĕrĕ. Mūltă mŏvērĕ ănĭmō. PER. Hīc māgnūs sĕdĕt Ænēās, sēcūmquĕ vŏlūtăt Ēvēntūs bēllī vărĭōs. Id quĭdem ĕgō tăcĭtūs mēcum īpsĕ vŏlūto. ōmnĭă pērcēpi, ātque ănĭmō mēcum āntĕ pĕrēgī. Hæc ăĭt, ēt pārtēs ănĭmūm vērsābăt ĭn ōmnēs. Tālĭă flāmmātō sēcūm Dĕă cōrdĕ vŏlūtāns. Ănĭmō nūnc hūc, nūnc flūctŭăt īllūc. Cæcōsquĕ vŏlūtăt ēvēntūs ănĭmō sēcūm. Īllă dŏlōs, dīrūmquĕ nĕfās īn pēctŏrĕ vērsăt. Āt pĭŭs Ænēās pēr nōctēm plūrĭmă vŏlvēns, Nūnc hūc īngēntēs, nūnc īllūc pēctŏrĕ cūrās Mūtābăt. Nŏvās ārtēs, nŏvă pēctŏrĕ vērsăt Cōnsĭlĭă. Cūnctă sĭmŭl tăcĭtūs vĭgĭlī sūb mēntĕ mŏvēbăt. Ănĭmūm nūnc hūc, nūnc dīvĭdĭt īllūc, īn pārtēsquĕ răpĭt vărĭās. * *Sī mŏdŏ, quām dē mē* cōgĭtăt, *īllĕ vălĕt.* Tib.

CŌGNĀTĬO, ōnĭs, f. *Parentado, cognazione.* SYN. Āgnātĭo, gĕnŭs, sānguĭs, āffīnĭtās, cōnsāngŭĭnĭtās. EP. Āmplă, īllūstrĭs, mātērnă, prŏpīnquă. * *Cără dŭrēt sŏlēmnĕ tĭbī* cōgnātĭŏ *mūnŭs.* Mart.

CŌGNĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Parente, congiunto.* SYN. Āgnātŭs, āffīnĭs, cōnsāngŭĭnĕŭs, prŏpīnquŭs. PHR. Sānguĭnĕ iūnctŭs, cōniūnctŭs. Cōgnātō sānguĭnĕ vīnctŭs. Quēm cōmmūnĕ gĕnŭs iūnxĭt. * *Vīctŭs ămōrĕ tŭī,* cōgnātō *sānguĭnĕ vīctŭs.* Virg.

CŌGNĬTĬO, ōnĭs, f. *Notizia, conoscenza.* SYN. Nōtĭtĭă. EP. Clāră, cērtă, ăpērtă, pătēns, mănĭfēstă, īncērtă, fāllāx, dŭbĭă. * *īntŏnĕt hōrrēndām iām* cōgnĭtĭōnĕ *pĕrāctā.* Iuv.

CŌGNĬTŎR, ōrĭs, m. *Conoscitore, intenditore.* EP. Scĭēns, pĕrītŭs, dōctŭs. * *Quās ălĭquĭs dūrō* cōgnĭtŏr *ōrĕ lĕgăt.* Ovid.

CŌGNĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Conosciuto, noto.* SYN. Nōtŭs, āgnĭtŭs, clārŭs, pērspēctŭs. * *Tēmpŏrĕ iam ēx īllō cāsŭs mĭhī* cōgnĭtŭs *ūrbĭs.* Virg.

CŌGNŌMĔN, ĭnĭs, n. *Soprannome, cognome.* SYN. Āgnōmĕn, cōgnōmēntūm. EP. Clārūm, nōbĭlĕ, āntīquūm, īllūstrĕ, fīctūm, nŏvūm, hŭmĭlĕ, ōbscūrūm. * *Āscănĭŭs clārī cōndĕt* cōgnōmĭnĭs *Ālbām.* Virg.

CŌGNŌMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soprannominare, cognominare.* Act. * *Ēt tāndēm mărĕ, quōd māgnŭs* cōgnōmĭnăt *Ātlās.* Mant.

CŌGNŌSCO, ĭs, vī, ĭtūm, ĕrĕ. *Conoscere, intendere.* Act. SYN. Nōsco, āgnōsco, căpĭo, pērcĭpĭo, cōncĭpĭo, nōvī, īntēllĭgo. PER. Īncĭpĕ, pārvĕ, pŭĕr, rīsū cōgnōscĕrĕ mātrēm. Cāsūs mĭhī cōgnĭtŭs ūrbĭs. Haūd īgnōtă lŏquŏr. Nēc frātrēm lătŭērĕ dŏlī. Sēd sī tāntŭs ămŏr cāsūs cōgnōscĕrĕ nōstrōs. * *Fēlīx quī pŏtŭīt rērūm* cōgnōscĕrĕ *caūsās.* Virg.

CŌGO, ĭs, cŏēgī, cŏāctūm, cōgĕrĕ. *Costringere, sforzare.* Act. SYN. Īmpēllo, cōmpēllo, ădĭgo, ūrgĕo. || *Ammassare, unire insieme.* SYN. Cōllĭgo, cōngĕro, ăcērvo, āccŭmŭlo. || *Radunar gente in qualche luogo.* SYN. Ăccērso, cōnvŏco. PHR. Quĭd nōn mōrtālĭă pēctŏră cōgĭs, Aūrī săcră fămēs? Mōrī mē dēnĭquĕ cōgēs. Rēs clāra, ēt

rēgnī nŏvĭtās mē tālĭă cōgūnt Mōlīrī. Cōgŏr ĕt ēxēmplīs tē sŭpĕrārĕ tŭīs. * Cōgĭtĕ *concĭlĭum, ēt pācēm laudatĕ sĕdēntēs.* Virg.

CŎHÆRĔO, ēs, hæsī, hæsūm, ērĕ. *Accostarsi, attacarsi.* Neut. SYN. Hærĕo, ădhærĕo, ădhærēsco, cŏhærēsco, nēctŏr, ānnēctŏr, cōnnēctŏr, āllĭgŏr, cōniūngŏr. * *Nēc mĭhĭ sylvă dŏmūs, nēc ĕquō mĕă mēmbră* cŏhærēnt. Ovid.

CŎHĒRĒS, ēdĭs, m. f. *Coerede, erede insieme.* * *Fortĕ* cŏhērēdūm *sĕnĭor mălĕ tussĭĕt.* Hor.

CŎHĬBĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Raffrenare, reprimere, restringere.* Act. SYN. Ărcĕo, cŏērcĕo, frǣno, refrǣno, cōmprĭmo, reprĭmo, tĕnĕo, cōntĭnĕo. * ō cŏhĭbēte *īrās; ĭctum iam fœdūs ĕt ōmnēs Cōmpŏsĭtæ lēgēs.* Virg.

CŎHŌRS, cŏhōrtĭs, f. *Compagnia di soldati a piedi, o fanti.* SYN. Āgmĕn, tūrmă, phălānx, mănŭs, cătērvă, cŭnĕŭs, lĕgĭo, mănīplŭs, ăcĭēs, ēxērcĭtŭs, *vel* cœtŭs, tūrbă. EP. Ārmātă, ærātă, pīlātă, ārmĭgĕră, scūtātă, clÿpĕātă, ārmĭsŏnă, scūtĭfĕră, bēllātrīx, nŭmĕrōsă, vălĭdă, fūnēstă, trĕmēndă, mĭnāx, phărĕtrĭgĕră. PHR. Sēd fŭrĭātă cŏhōrs, aūsīsque ăccēnsă sŭpērbīs, ībăt ĭn ærātās nūllō tērrōrĕ cŏhōrtēs. Ātque hīc īngēntēm cŏmĭtum ăfflūxīssĕ nŏvōrūm īnvĕnĭo ādmīrāns nŭmĕrūm, mātrēsquĕ, vĭrōsquĕ, Cōllēctam ēxĭlĭō pūbēm, mĭsĕrābĭlĕ vūlgŭs. Māgnă iŭvĕnūm stīpāntĕ cătērvă. * *Ūt sæpe īngēntī bēllō cum lōngă* cŏhōrtēs *Ēxplĭcŭĭt lēgĭo, ēt campō stĕtĭt āgmĕn ăpērtō.* Virg.

CŎĬNQUĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Imbrattare, imbrodolare.* Act. SYN. Inquĭno, fœdo, tūrpo, dēfōrmo, pōllŭo, măcŭlo, cōntāmĭno.* *In vĭtĭum vērsæ mŏnŭmēntă* cŏīnquĭnēt *ārtĭs.* Prud.

CŎĬTŬS, ūs, m. *Coito.* SYN. Cōncŭbĭtŭs. || *Ragunamento, adunanza.* SYN. Cœtŭs, Cōncĭlĭūm.* *Săcră thŏrī, cŏĭtūsquĕ nŏvōs, thălămōsquĕ rĕcēntēs.* Ovid.

CŎLĂPHŬS, ī, m. *Guanciata, schiaffo.* SYN. Ălāpă. EP. Dūrŭs, grăvĭs, ăcērbŭs, vălĭdŭs, sŏnōrŭs, rĕsŏnŭs, vĭŏlēntŭs. PHR. Cŏlăphōs īncŭtĕrĕ, īmpīngĕrĕ. ōs mănĭbŭs cædĕrĕ. Cŏlăphīs pūlsārĕ gĕnās. Cædĕrĕ pālmīs. * *Nōs* cŏlăphum *īncŭtĭmŭs lāmbēntī crūstŭlă sērvō.* Iuv.

CŎLCHĪ, ōrūm, m. plur. *Colchi.* SYN. Ææī, Phrÿxæī. EP. Sævī, trŭcēs, fĕrōcēs, īmpĭī, ālgēntēs, vĕnēfĭcī. * *Mōnstrūmvĕ sūmmĭsĕrĕ* Cōlchī *Măiŭs, Ēthĭŏnĭævĕ Thēbæ.* (Alc.) Hor.

CŎLCHĬCŬS, *vel* Cōlchĭăcŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Colco.** ... *īllĕ vĕnēnă* Cōlchĭca, *ēt quĭcquĭd ūsquĕ Concĭpĭtur nĕfās Tractāvĭt.* (Alc.) Hor.

CŎLCHĬS, ĭdĭs, *et* Cōlchŏs, ī, f. *La Colchide.* EP. Pōntĭcă, vĕnēfĭcă, īmpĭă, vĕnēnĭfĕră.* *Vīx tāndēm lōngīs quæsĭtam* Cōlchĭdă *vōtīs Cōntĭgĭmŭs.* Val. Fl. EXPL. *Asiæ regio, iuxta Pontum regnum Æetæ, et Medeæ patria.* ✠ Paese dell'Asia, vicino al Ponto, ov'era il regno di Eeta e la patria di Medea.

CŎLCHŬS, ă, ūm. Adiect. *Della Colchide.** Cōlchŭs, *ăn Āssÿrĭŭs, Thēbīs nūtrĭtŭs ăn Ārgīs.* Hor.

CŎLLĂBĔFĂCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Distruggere, guastare.* Act.* *Ēt vāstūm mōtū* cōllăbĕfăctăt *ŏnŭs.* Ovid.

CŎLLĀBŎR, ĕrĭs, lāpsŭs, lābī. *Cadere insieme, andar giù.* Depon. SYN. Lābŏr, cădo, rŭo, cōncĭdo.* *Hæc frūstra fŭgĭēns* cōllābĭtŭr; *īllă sŏrōrī īmmŏrĭtŭr.* Ovid.

CŎLLĂCTĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Fratello o sorella di latte.* SYN. Cōllāctānĕŭs. PER. Nūtrītŭs ĕōdēm ūbĕrĕ. Ĕādēm ūbĕră sūgēns. Māmmām sōrtītŭs ĕāmdēm.* *Tālĭă quĭd dīcăt nōtæ* cōllāctĕă *mātrī.* Iuv.

cōllāpsŭs, ă, ūm. Partic. *Caduto.* * ... *Pulchrosquĕ pĕr ărtūs it crŭŏr, Inque hŭmĕrōs cĕrvix* cōllāpsă *rĕcŭmbit.* Virg.

cōllārĕ, ĭs, n. *Collare.* syn. Strŏphĭūm. || *Collana:* syn. Tōrquĭs, mŏnīlĕ. * *Sævă lĭgant ĕt fĕrratis* cōllārĭbŭs *armant.* Mant.

cōllātĭă, æ, f. *Città dell' Italia.* * *Ăccĭpĭt ærata iŭvĕnĕm* Cōllātĭă *porta.* Ovid.

cōllātīnŭs, ă, ūm. Adiect. *Collatino.* * *Hi* Cōllātīnās *impōnĕnt mōntĭbŭs ărcēs.* Virg.

cōllātŭs, ă, ūm. Partic. *Paragonato, messo insieme.* * *Sĕrĭă multă mĭhī tēcŭm* cōllātă *rĕcōrdŏr.* Ovid.

cōllaudo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Lodare insieme, encomiare.* Act. syn. Laŭdo, hŏnōro, cĕlebro.

cōllēctŭs, ă, ūm. Partic. *Raccolto.* * *Nudă gĕnū, nōdōquĕ sĭnūs* cōllēctă *flŭentēs.* Virg.

cōllēgă, æ, m. *Compagno, collega.* * *Cēnsōrĭs mōrēs ĕtĭam* cōllēgă *tĭmērĕt.* Iuv.

cōllēgĭŭm, ĭī, n. *Collegio.* syn. Schŏlă, gȳmnăsĭūm, pălæstră, lūdŭs, Pāllădĭūm, Lȳcæūm. || *Ragunamento, coro.* syn. Cœtŭs, cōnvĕntŭs, cōncĭlĭūm. per. Săcĕr dŏctrīnæ lŏcŭs. Mūsārūm sēdēs, dŏmŭs. * *Ămbŭbaiarŭm* cōllēgĭă, *pharmăcŏpōlæ.* Hor.

cōllĭbĕt, ŭĭt, ĕrĕ. *Piacere.* Impers. syn. Lĭbĕt, plăcĕt, cōllŭbĕt. * ... *sī* cōllĭbŭīssĕt *ăb ōvō ūsque ad mālă cĭtārĕt.* Hor.

cōllĭcŭlŭs, ī, m. *Collicello.* syn. Mōntĭcŭlŭs. * *Crēdās* cōllĭcŭlīs, *ărbŏrĭbŭsquĕ mĕtīs.* Mart.

cōllīdo, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Dibattere, rompere una cosa con l'altra.* syn. Frāngo, cōnfrīngo, āttĕro, cōntĕro. * *Ănnŭlŭs ut fīat prīmō* cōllīdĭtŭr *aŭrŭm.* Ovid.

cōllĭgo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Legar insieme.* Act. syn. Lĭgo, āllĭgo, cōnnĕcto, cōnstrīngo, vĭncĭo. * *Ănsăquĕ cōmprēssōs* cōllĭgăt *ărctă pĕdēs.* Tib.

cōllĭgo, ĭs, lēgī, lēctūm, ĕrĕ. *Ammassare, accumulare.* Act. syn. Cōgo, cōngĕro, āggrĕgo, cōngrĕgo, ăcērvo, cŏăcērvo, ăccŭmŭlo. || *Cogliere.* syn. Lĕgo, cărpo, ēxcērpo, dēcērpo. phr. Flōrēs mănū, ūnguĕ, pōllĭcĕ, lĕgĕrĕ, tōndĕrĕ, dēcērpĕrĕ. Pōmă cārpĕrĕ, lĕgĕrĕ. Dēcērpĕrĕ, dētrăhĕrĕ, āvēllĕre ăb ărbŏrĕ pōmă. per. Illă lĕgĭt călthās, huīc sūnt vĭŏlārĭă cūræ. Illă] păpāvĕrĕās sūbsĕcăt ūnguĕ cŏmās. Dūmquĕ pŭēllārī stŭdĭō, călăthōsquĕ, sĭnūmquĕ īmplĕt, ĕt æquālēs cērtăt sŭpĕrārĕ lĕgĕndō. * Cōllĭgĕre *ărmă iŭbĕt, vălĭdīsque īncŭmbĕrĕ rēmīs.* Virg.

cōllīmo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Andare, mirare ad un segno, bersagliare.* Act. syn. Cōllīnĕo. phr. Scŏpūm, *vel* mētām tāngĕrĕ, āssĕquī, āttīngĕrĕ. Hāstīlĕ cērtō dīrĭgĕrĕ ĭctū.

cōllīnă, æ, f. *Collina, una delle antiche porte di Roma.* * *Ēst prŏpĕ* Cōllīnām *tēmplūm vĕnĕrabĭlĕ portām.* Ovid.

cōllĭno, ĭs, līnī, *vel* līvī, *et* lēvī, lĭtūm, ĕrĕ. *Ungere.* Act. syn. Lĭno, ōblĭno. * ... *tămĕn heū sērŭs ădūltĕrōs Crīnēs pŭlvĕrĕ* cōllĭnēs. (Glyc.) Hor.

cōllīnŭs, ă, ūm. Adiect. *Di colle.* syn. Mōntānŭs, clīvōsŭs. * *Quīppe ĕt* cōllīnās *ad fōssām mŏvĕrĭt hērbās.* Prop.

cōllĭs, ĭs, m. *Colle.* syn. Mōns, ăpēx, clīvŭs, vērtēx, iŭgūm, tŭmŭlŭs. ep. Āltŭs, cēlsŭs, ārdŭŭs, ābrūptŭs, sāxĕŭs, ăpērtŭs, īncūltŭs, dēclīvĭs, ăprīcŭs, dūmōsŭs, fēcūndŭs, frūgĭfĕr, vītĭfĕr, frōndōsŭs, vĭrēns, hērbĭfĕr, vĭrĭdĭs, flōrĭgĕr, ūmbrōsŭs, pătŭlŭs. phr. Sūrgĭt frōndōsō vērtĭcĕ cōllĭs. Quā sē sūbdūcĕrĕ cōllēs īncĭpĭūnt, mōllīquĕ iŭgūm dēmīttĕrĕ clīvō. Cănēs ĭn

ăprīcis cōllĭbŭs ērrānt. Cōllĕ sŭb ŭmbrōsō. Căvī cōllēs, pīctăquĕ prātă vĭrēnt. * *Iamque ascēndēbānt* cōllēm, *quī plūrĭmŭs ūrbī immĭnĕt.* Virg.

cōllīsĭo, ōnĭs, f. *Collisione.* * *Sĕd sŏnŭm cōnfūndĭt īpsă pārtĭŭm* cōllīsĭŏ. Ter. Maur.

cŏllŏco, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Collocare, situare.* Act. syn. Lŏco, pōno, īmpōno, dīspōno, cōmpōno, stătŭo, cōnstĭtŭo, āccōmmŏdo.* *Hīc iŭvĕnem īn lătĕbrīs āvērsum ā lūmĭnĕ Nȳmphă* Cōllŏcăt. Virg.

cōllŏquĭŭm, ĭī, n. *Discorso, colloquio.* syn. Sērmo, cōngrēssŭs, āllŏquĭŭm. ep. Blāndŭm, dūlcĕ, grātŭm, suāvĕ, iūcūndŭm, mītĕ, ămīcŭm, mŭtŭūm, lōngŭm, brĕvĕ, ōptātŭm, hŏnēstŭm, făcĭlĕ, bĕnīgnŭm.* *Ēt văriās aūdīt vōcēs, frŭĭtūrquĕ Dĕōrūm* Cōllŏquĭō. Virg.

cōllŏquŏr, ĕrĭs, lŏcūtŭs, lŏquī. *Parlar insieme, abboccarsi.* Depon. syn. Ăffŏr, cōmpēllo, āllŏquŏr. phr. Aūdīre ēt rēddĕrĕ vōcēs. Dīēm, nōctēm, *vel* vĭām āltērnō, *seu* vărĭō sērmōnĕ lĕvārĕ. per. Mūlta īntēr sēsē vărĭō sērmōnĕ fĕrēbānt. Tālĭă fātŭs ĕrāt, cœpīt cūm tālĭă vātēs. Tālĭbŭs īntēr sē fīrmābānt fœdĕră dīctīs. Sīc lōngam āltērnō nōctēm sērmōnĕ lĕvābānt. Tālĭbŭs īntēr sē dīctīs ād tēctă sŭbībānt. Vărĭōquĕ vĭām sērmōnĕ lĕvābānt. Dătŭr ōră tŭērī, Nātĕ, tŭa, ēt nōtās aŭdīre āc rēddĕrĕ vōcēs. Vărĭō nōctēm sērmōnĕ trăhēbānt. Hāc vĭcĕ sērmōnŭm. Hās īntēr vōcēs, mĕdĭa īntēr tālĭă vērbă. *V.* Lŏquŏr.

cōllūcĕo, ēs, xī, ērĕ. *Risplendere, illuminare.* Neut. syn. Lūcĕo, mĭco, rădĭo, cŏrūsco, fūlgĕo, rĕfūlgĕo.* *Iām mărĕ tūrbārī trăbĭbŭs, sævāsquĕ vĭdēbīs* Cōllūcērĕ *făcēs.* Virg.

cōllūctŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Lottar insieme.* Depon. syn. Lūctŏr, pūgno, cērto, cōntēndo, cōnflīgo, dīmĭco, cōngrĕdĭŏr. * *Hīs* cōllūctāmūr *prædōnĭbŭs, ūt săcră nōbīs ōrīs Ăpōstŏlĭcī tēstīs sēntēntĭă prōdīt.* Prud.

cōllūdo, ĭs, lūsī, lūsūm, ĕrĕ. *Scherzare, cozzare insieme.* Neut. * *Aūt summă nantēs īn ăquā* cōllūdĕrĕ *plūmās.* Virg.

cōllŭm, ī, n. *Collo.* syn. Cērvīx. ep. Ălbūm, cāndēns, cāndĭdūm, lăctĕŭm, nĭvĕŭm, pūlchrūm, fōrmōsūm, tĕnĕrūm, vĕnūstūm, tĕrĕs, tŭmĭdūm, ĕbūrnūm, ărgēntĕūm, gēmmĭfĕrūm. phr. Cōllă īnflēctĕrĕ. Sōlvĕrĕ cōllă iŭgō. Ille ŭbĭ cōmplēxu Ænēæ, cōllōquĕ pĕpēndĭt. Lăctĕă gēmmātō rĕdĭmūntŭr cōllă mŏnīlī. Fōrmōsōquĕ mĭcānt băccātă mŏnīlĭă cōllō. Cæsărĭem ēffūsæ nĭtĭdām pēr cāndĭdă cōllă. Impūbēsquĕ gĕnās, ēt ĕbūrnĕă cōllă, dĕcūsquĕ ōrĭs. Lūxŭrĭānt tŭmĭdō gēmmātă mŏnīlĭă cōllō.* *Flēxĭlīs ōbtōrtī pēr* cōllūm *cīrcŭlŭs aūrī.* Virg.

cōllūsŏr, ōrĭs, m. *Compagno di giuoco.* * *Cūm mārte, ēt cătŭlīs, ēt* cōllūsōrĕ *cătēllo.* Iuv.

cōllūstro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Guardare d'intorno, d'ogni parte.* Act. syn. Cīrcūmspĭcĭo. || *Illuminare.* syn. Illūstro. * *Ōmnĭă* cōllūstrāns, *hānc prīmum ād lĭttŏră clāssēm Cōnspēxī vĕnĭēntēm.* Virg.

cōllŭvĭēs, ēī, f. *Massa di sporcizie, o di fango.* syn. Cōllŭvĭo, ēlŭvĭēs. ep. Fœdă, tūrpĭs, sōrdĭdă, pūtrĭdă, fœtēns, cœnōsă. * *Tūm sōlă* cōllŭvĭe *ātque īllīsīs strāmĭnă mēnsīs Fœdă rĭgānt.* Val. Flac.

cōllȳbīstēs, æ, m. *Cambiatore, banchiere.* syn. Trăpĕzītēs.* *Cūr* cōllȳbīstīs *ŏpŭs ēst ŭbĭ tōtă mŏnētă?* Cas.

cōllȳră, æ, f. *Lasagna, pane cotto, triangolo.* syn. Lăgănă, glŏbŭlī, crūstŭlă.* Cōllȳræ *făcĭte ūt mădĕānt, ēt cōllīphĭă.* (Iamb.) Plaut.

cōllȳrĭŭm, ĭī, n. *Collirio, medicina per gli occhi.* * *Hīc ŏcŭlīs ĕgŏ nĭ-*

*gră mĕis* cōllȳrĭă *lippŭs illĭnĕrĕ.* Hor.

cōlo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Colare, stillare.* Act. syn. Ēlĭquo. * *Ēt* cōlārĕ *vāgōs īndūctīs rĕtĭbŭs āmnēs.* Manil.

cŏlo, ĭs, ŭī cūltūm, ĕrĕ. *Lavorare, coltivare, esercitare.* Act. syn. Ăro, ēxcŏlo, sŭbĭgo, ēxĕrcĕo. || *Abitare.* syn. Ăccŏlo, ĭncŏlo, hăbĭto, frĕquēnto. || *Rispettare, onorare.* syn. Hŏnōro, vĕnĕrŏr, ădōro. || *Ornare.* syn. ōrno, laūdo, cĕlebro. phr. Tērră prŏcŭl vāstīs cŏlĭtŭr Māvōrtĭă cāmpis, Thrācĕs ărānt. Mărī cŏlĭtŭr mĕdĭō grātīssĭmă tēllūs. Stāgnă cŏlīt, rīpīsque hăbĭtăt. Sēmpĕr hŏnōrĕ mĕō, sēmpēr cĕlĕbrābĕrĕ dōnis. Cŏlĭtūr Lātōnă pĕr ārās. Cūră Dĕūm diī sīnt, ēt, quī cŏlŭĕrĕ, cŏlāntŭr. Rūrsum ōmnēs victā iām pĭĕtātĕ cŏlūnt.* *īllĕ* cŏlīt *tĕrrās, īllī mĕă cārmĭnă cūræ.* Virg.

cŏlŏcāsĭă, æ, f. *vel* Cŏlŏcāsĭūm, ĭī, n. *Colocasia (specie d'erba).* * *Mīxtăquĕ rīdēntī* cŏlŏcāsĭă *fūndĕt ăcānthō.* Virg.

cŏlŏcȳnthĭs, ĭdĭs, f. *Coloquinta, pianta che dà un succo amaro.* syn. Cŏlŏcȳnthă. * *Æquŏră iūssīstī sūccō* cŏlŏcȳnthĭda *ămārō.* Mart.

cŏlōnă, æ, f. *Villana, massaia.*... *hăbēbāt Rūs brĕvĕ cūm dūrō părcă* cŏlōnă *vĭrō.* Ovid.

cŏlōnĭă, æ, f. *Colonia, dove si manda gente per abitare, ed anche la stessa gente, Feudo.* * *Vēllĕt Ălĕxāndrī sĭt quārtă* cŏlōnĭă *pōnī.* Aus. || *Colonia città situata presso il Reno.* * *Māxĭmă cōgnātī rēgīnă* Cŏlōnĭă *Rhēnī.* Scal.

cŏlōnĭcŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Colonia.* * *Ēt tīngīt pĭcĕō lăcrȳmōsă* cŏlōnĭcă *fūmō.* Aus.

cŏlōnŭs, ī, m. *Villano, rustico.* syn. Ărātŏr, agrĭcŏlă, rūstĭcŭs, agrēstĭs, vīllĭcŭs, rūrĭcŏlă. ep. Dūrŭs, fōrtĭs, rōbūstŭs, gnāvŭs, vĭgĭl, īmpĭgĕr, sōlērs, ăvĭdŭs, rŭdĭs, sīmplēx, īncūltŭs, paūpĕr, ĭnōps, mĭsĕr, sōllĭcĭtŭs. phr. Āntĕ Iŏvēm nūllī sŭbĭgēbānt ārvă cŏlōnī. Pērvĭgĭlāns lūstrāt sŭă rūră cŏlōnŭs. Dūră lăcērtōsī fŏdĭēbānt ārvă cŏlōnī. Ānnŭă sōllĭcĭtī cōnsūmūnt vōtă cŏlōnī. Frūctĭbŭs īmmēnsīs ăvĭdōs sātĭārĕ cŏlōnōs. * *Ūrbs āntīquă fŭīt, Tȳrĭī tĕnŭērĕ* cŏlōnī. Virg.

cŏlŏphōn, ōnĭs, m. *Belvedere (città).* *... *quĭd tĭbĭ vīsă ... Smȳrnă, quĭd ēt* Cŏlŏphōn? *māiōră, mĭnōrănĕ fāmā?* Horat. expl. *Urbs Ioniæ, Apollinis oraculo insignis.* ✠ Città nella Ionia, famosa per esservi stato un oracolo d'Appolline.

cŏlŏr, ōrĭs, m. *Colore.* ep. Ālbŭs, cāndĭdŭs, lāctĕŭs, nĭvĕŭs, ātĕr, fūscŭs, pĭcĕŭs, nĭgĕr, ōbscūrŭs, glaūcŭs, lūtĕŭs, vĭrĭdĭs, cærŭlĕŭs, vĭŏlācĕŭs, aūrĕŭs, flāvŭs, crŏcĕŭs, pāllĭdŭs, īgnĕŭs, rŭbĕŭs, rŏsĕŭs, pūrpŭrĕŭs, rŭbĭcūndŭs, grātŭs, vīvŭs, nŏvŭs, pūlchĕr, văriŭs, nātīvŭs, splēndēns, lūcĭdŭs, mĭcāns, cŏrŭscŭs. phr. Īnsīgnīs vărĭō splēndōrĕ cŏlōrūm. Vărĭī rădĭīs dīstīnctă cŏlōrĭs. Vărĭōs īndūtă cŏlōrēs. Vărĭīs dĕcŏrātă cŏlōrĭbŭs. Māllĕ trăhēns vărĭōs ādvērsō Sōlĕ cŏlōrēs. Nām sæpĕ vĭdēbūnt īpsĭŭs īn vūltū vărĭōs ērrārĕ cŏlōrēs. Ātque ĕrăt īn nĭvĕō pūlchră cŏlōrĕ cŏmă.* *Nēc vărĭōs dīscĕt mēntīrī lānă* cŏlōrēs. Virg.

cŏlōrātŭs, ă, ūm. Adiect. *Colorito.* phr. Cŏlōrĕ ōrnātŭs, dīstīnctŭs, pīctŭs, dĕcŏrātŭs. * *Ūsquĕ* cŏlōrātīs *āmnĭs dēvēxŭs ăb Īndīs.* Virg.

cŏlōro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Colorare.* Act. syn. Pīngo, dēpīngo, ădūmbro. phr. Cŏlōrēm dărĕ, cōnfērrĕ, īndūcĕrĕ. Cŏlōrĕ ōrnārĕ, dĕcŏrārĕ, pīngĕrĕ, dīstīnguĕrĕ.* *Quōs Aūrōră sŭīs rūbră* cŏlōrăt *ĕquīs* Prop.

cŏlōssēŭs, ă, ūm. Adiect. *D'una smisurata grandezza.* syn. Cŏlōssĭŭs.

* *Ātquĕ* Cŏlōssǣūm *stĕtĕrānt ŭbĭ stāgnă Nĕrōnĭs.* Mant.

cŏlōssŭs, ī, m. *Colosso.* ep. Āltŭs, īngēns, ēxcēlsŭs, văstŭs, sūblīmĭs, hōrrēndŭs, stŭpēndŭs, īmmānĭs, ǣrĕŭs, mārmŏrĕŭs. phr. Sūrgit mōlēs prōcērā cŏlōssī. Mĭnĭtātŭr ĭn āstră cŏlōssŭs. Cœpĭt ĭn grāndēs mārmŏr fōrmārĕ cŏlōssōs.* *Lusĭt, ĕt ēnōrmēs mănŭs ēst ēxpērtă* cŏlōssōs. Stat. expl. *Celebris est colossus ille, seu Solis statua apud Rhodios, ex ære facta, magnitudinis immensæ, quæ inter septem orbis miracula numeratur.* ✠ È molto celebre quel gran colosso, ovvero statua del Sole ch'era nell'entrata di Rodi, fabbricato di bronzo, e di tal grandezza, ch'è annoverato tra le sette maraviglie del mondo.

cŏlŭbĕr, lubrī, m. *Serpe, serpente, biscia.* syn. Ānguĭs, drăco, sērpēns, cŏlubră. ep. Ātĕr, lōngŭs, nĭgĕr, cǣrŭlĕŭs, dīrŭs, hīrtŭs, sǣvŭs, īmmānĭs, tŭmĭdŭs, flēxĭlĭs, tōrtŭs, tōrtĭlĭs, sĭnŭātŭs, lūbrĭcŭs, mācŭlōsŭs, nōxĭŭs, lēthĭfĕr, Mĕdūsǣŭs, lēthālĭs, Gōrgŏnĕŭs. phr. Ēccĕ lătēns hērbā cŏlŭbēr, fŭgĭēntĭs ădūncō Dēntĕ pĕdēm strīnxĭt. Aūt tēcto āssuētŭs cŏlŭbēr sŭccēdĕre, ĕt ūmbrǣ. Sīc cŏlŭbri īmmānēs cīrcūm tŭă tēmpŏră rēpūnt. Sǣvīs cădĕt īctă cŏlūbrīs. Mōtǣ sŏnŭērĕ cŏlūbrǣ: Pārsquĕ iăcēnt hŭmĕrīs, pārs cīrcūm pēctŏră lāpsǣ, Sĭbĭlă dānt, sănĭēmquĕ vŏmūnt, līnguisquĕ cŏrūscānt. * *Cāndĭdă vēnĭt ăvĭs lōngĭs īnvīsă* cŏlūbrīs. Virg.

cŏlŭbrĭfĕr, ĕrī. Adiect. omn. gen. *Che porta serpenti.* * *Tōrvă* cŏlūbrĭfĕrī *sŭpĕrāvĭt lāmĭnă mōnstrī.* Ovid.

cōlŭm, ī, n. *Colatoio, vaso da colare, o stillare.* ep. Mădĭdūm, mădēns, spūmāns.* ... *Tū spīssō vīmĭnĕ quālōs* Cōlăquĕ *prǣlōrūm fūmōsīs dērĭpĕ tēctīs.* Virg.

cŏlŭmbă, ǣ, f. *Colombo, o colomba.* syn. Cŏlūmbŭs, pălūmbēs. ep. Ālbă, cāndēns, lāctĕă, nĭvĕă, mōllĭs, tĕnĕră, blāndă, pūlchră, mītĭs, pūră, sīmplēx, tĭmĭdă, īmbēllĭs, păvĭdă, văgă, cĕlĕr, vŏlucrĭs, āĕrĭă, prǣpēs, cǣlĭvăgă, Chāŏnĭă, Dĭōnǣă, Cyprĭă, Īdălĭă, Păphĭă, Cўthĕrēĭă, Dōdōnǣă. phr. Chāŏnĭs ālēs. Ăvĭs Dĭōnǣă, Cyprĭă, Cўthĕrēĭă, Īdălĭă, Păphĭă, Dōdōnǣă, Dīlēctă Vĕnĕrī vŏlucrĭs. Ēxpērs fēllĭs ăvĭs. Īdălĭǣ cūră Dĕǣ. per. ōscŭlă dāt cŭpĭdō blāndă cŏlūmbă vĭrō. Tērrētŭr mĭnĭmō pēnnǣ strīdōrĕ cŏlūmbă, Ūnguĭbŭs, āccĭpĭtēr, saūcĭă fāctă tŭīs. Quās ŏdĭūm nūllūm, nēc fēllĕŭs īnquĭnăt ārdŏr. Sīmplĭcĭtātĕ tămēn pūrās sŭpĕrārĕ cŏlūmbās. Ūtquĕ cŏlūmbă, sŭō mădĕfāctīs sānguĭnĕ plūmīs, Hōrrĕt ădhūc, ăvĭdōsquĕ tĭmēt, quĭbŭs hǣsĕrăt, ūnguēs. Tūrbă cŏlūmbārūm mŏdŏ prōvŏlăt, ĕt mŏdŏ mīscĕt Cērtātim raūcō mūtŭă rōstră sŏnō. Mūrmŭr ăprīcāntēs nĭvĕā dānt tūrrĕ cŏlūmbǣ: Ēxpāndūnt ālās, ĕt ămīcām blāndă rŏgāntēs ōscŭlă, cīrcŭmĕūnt, īnsērtāntque ōrĭbŭs ōră. Fŭgĭt āccĭpĭtrēm mĕtŭēns trĕpĭdāntĭbŭs ālīs. Prǣcĭpĭtēs ātrā ceū tēmpēstātĕ cŏlūmbǣ. * *Mīlĭtĭs ĭn gălĕā nīdūm fēcērĕ* cŏlūmbǣ. Anon.

cŏlŭmbīnŭs, ă, ūm. Adiect. *Di colombo, colombino.* syn. Cŏlūmbārĭs. * *Sūrrēntīnă văfēr quī mīscēt fǣcĕ Fălērnă Vīnă,* cŏlūmbīnō *līmūm bĕnĕ cōllĭgĭt ōvō.* Hor.

cŏlŭmbŭs, ī, m. *Piccione* * ... *cūr nōn pŏtĭūs tĕnĕrōquĕ* cŏlūmbō. Pers.

cŏlŭmĕn, ĭnĭs, n. *Colmo, cima, sommità.* syn. Fūlcrūm, fūlcīmĕn. || *Sostegno.* syn. Tūtēlă, tūtāmĕn, prǣsĭdĭūm, sălūs. * *Tū* cŏlūmēn *vītǣ, prǣsĭdĭūmquĕ mĕǣ.* Ovid.

cŏlŭmnă, ǣ, f. *Colonna.* syn. Pīlă, fūlcrūm, cŏlūmĕn. ep. Āltă, cēlsă,

ārdŭă, ēlātă, sūblīmĭs, āĕrĭă, īmmānĭs, īngēns, ērēctă, lōngă, tĕrēs, sūppŏsĭtă, aūrātă, ærĕă, fērrĕă, mārmŏrĕă, fīrmă, sŏlĭdă, vălĭdă, ætērnă, pĕrēnnĭs, fūlgĭdă, nĭtĭdă, mĭcāns, cŏrūscă, sŭpērbă, māgnĭfĭcă, Pœnă, Pūnĭcă, Lĭbўcă, Părĭă, Phrўgĭă. PHR. Tēmplum ĕrăt aūrātīs cēntūm sūblīmĕ cŏlūmnīs. Cēlsīs sŭggēstă thĕātră cŏlūmnīs. Mārmŏrĕīs īncūmbūnt tēctă cŏlūmnīs. Sūrgēntēs ærĕ cŏlūmnæ. Pōrta ădvērsa, īngēns, sŏlĭdōque ădămāntĕ cŏlūmnæ. Fūndāmēntă lŏcānt ălĭī, īmmānēsquĕ cŏlūmnās Rūpĭbŭs ēxcīdūnt. Tēctum aūgūstum, īngēns, cēntūm sūblīmĕ cŏlūmnīs, Ūrbĕ fŭĭt sūmmā. Cūiŭs aūrātās trăbēs vărĭīs cŏlūmnæ nōbĭlēs mǎcŭlīs fĕrūnt. Īn cēlsās sūrgūnt mǎcŭlōsă cŏlūmnās Mārmŏră.* *Rēgĭă Sōlĭs ĕrăt sūblīmĭbŭs āltă* cŏlūmnīs. Ovid.

CŎLŪMNÆ HĔRCŬLĬS. *Le colonne di Ercole.* EXPL. *Ex Oceano mare Mediterraneum intrantibus duo montes occurrunt, quorum alterum in Africa* Abylam *vocant, alterum in Europa* Calpen. *Hi autem procul spectantibus columnarum instar apparent, et cum antea perpetuo iugo cohærerent, ab Hercule ut fabulantur, direpti sunt.* ✠ Le colonne d'Ercole sono due monti ne' confini del mare Mediterraneo, uno de' quali nell' Africa è detto *Abila*, l'altro nell' Europa *Calpe*, ossia *Gibilterra.* Paiono questi, a chi di lontano li guarda, due colonne, ed essendo altre volte congiunti insieme, fingono i poeti ch' Ercole li dividesse.

CŎLŪMNĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di colonna.* * . . . . *mĕdĭāsquĕ tĕnĕbrās Lūcĕ* cŏlūmnārī *scĭndēns ĕxĕrcĭtŭs ōlĭm.* Prud.

CŎLŪMNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Sostenuto da colonne.** *Făctă* cŏlūmnāta *ēst īntŭs quæ fūltă cŏlŭmnīs.* Fill.

CŎLŪRNŬS, ă, ūm. Adiect. *Fatto di corniolo.** *Pīnguĭăque īn vĕrŭbŭs tōrrēbĭmŭs ēxtă* cŏlūrnīs. Virg.

CŎLŪRĪ, ōrūm, m. plur. *Coluri, due cerchi della sfera celeste.** *Cīrcŭlŭs æquĭdĭēm lĭbrāns, Aūstrūmquĕ* cŏlūrīs. Manil.

CŎLŬS, ī, f. *Rocca.* EP. Lōngă, tĕrĕs, lĕvĭs, rŏtūndă, ēxīlĭs, plēnă, frăgĭlĭs, lānĭgĕră, īmbēllĭs, mŭlĭĕbrĭs, fœmĭnĕă, Lўdă, Pāllădĭă. PHR. Īmbēllēmquĕ cŏlūm ĕt stāmĭnă prōtrăhĭt. Lævă cŏlūm mōllī lānā rĕtĭnēbăt ămīctām. Ēt Lўdā fēcĭt pēnsă dĭūrnă cŏlō. * *Ēt* cŏlŭs, *ēt fūsūs dĭgĭtīs cĕcĭdērĕ rĕmīssīs.* Ovid.

CŎMĂ, æ, *Chioma, zazzera.* SYN. Cæsărĭēs, crīnēs, căpīllī. EP. Aūrĕă, flāvă, aūrātă, nigră, ālbă, cānă, cāndĭdă, lōngă, prōlīxă, ēffūsă, flŭēns, pēndŭlă, cūltă, pēxă, cōmptă, ōrnātă, flēxă, tōrtă, hīrsūtă, pūlchră, fōrmōsă, dĕcōră, nĭtĭdă, splēndĭdă, rŭtĭlă, ŏdōră, ūnctă, āmbrŏsĭă, mōllĭs, ŏdōrātă. PHR. Pĕr hŭmĕrōs, pĕr cōllă lūdēns. Pēr cōllă flŭēns. PER. Ēffūsīs ălĭæ sĭnĕ pēctĭnĭs ūsū, Pārs ădĕrăt cōmptīs ārtĕ, mănūquĕ cŏmīs. Cŏmă plūrĭmă tōrvōs Prōmĭnĕt īn vūltūs. Fūlvōquĕ nĭtēt cŏmă grātĭŏr aūrō. Ērăt īn nĭvĕō pūlchră cŏlōrĕ cŏmă. Āmbrŏsĭæquĕ cŏmæ dīvīnūm vērtĭce ŏdōrēm Spīrāvērĕ. Dēdĕrātquĕ cŏmām dīffūndĕrĕ vēntīs. Lĕvĭbūs prōiēcĕrăt aūrīs Īndŏcĭlēs ērrārĕ cŏmās. Gaūdēt laūdātīs īrĕ sŭpērbă cŏmīs. Nōn cōmptæ mānsērĕ cŏmæ. Fōrmōsæ pĕrĭērĕ cŏmæ, quās vēllĕt Ăpōllō, Quās vēllēt căpĭtī Bācchŭs īnēssĕ sŭō.* *ōmnĭbŭs īn mōrĕm tōnsā* cŏmă *prēssă cŏrōnā.* Vir.

CŎMĀGĒNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Azar, ovvero Kauberg, provincia della Siria. I popoli di questa provincia erano molto sapienti nell' arte d' indovinare dalle interiora delle vittime.*

DE HIS:

*Spondet amatorem tenerum, vel divitis orbi*
*Testamentum ingens, calidæ pulmone columbæ*
*Tractato, Armenius, vel Comagenus haruspex.*
Iuv. Sat. VI.

CŎMĀNS, tĭs, Partic. omn. gen. *Chiomato, zazzerato; chi ha la chioma lunga.* SYN. Crīnītŭs, cŏmātŭs, iŭbātŭs, căpillātŭs. * *Tūm dēmūm mŏvĕt ărmă lĕō; gaūdētquĕ* cŏmāntēs *Excūtĭēns cērvīcĕ tŏrōs.* Virg.

CŎMĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Comato, chi ha la chioma lunga, capelluto.* SYN. Crīnītŭs, căpillātŭs, cĭncĭnnātŭs. * *ō quāntūm dĭătrētă vălēnt, ĕt quīnquĕ* cŏmātī ! Mart.

CŌMBĒ, ēs, f. *Comba.* SYN. Chālcĭs, Ăsōpĭs. * *ōphĭăs ēffūgĭt nātōrūm vūlnĕră* Cōmbē. Ovid. HIST. *Asopi filia, quæ prima æream armaturam invenisse dicitur.* ✠ Figlia di Asopo, la quale fu la prima che trovasse l'arte delle corazze.

CŌMBĬBO, ĭs, bĭbī, ĭtūm, ĕrĕ. *Bere insieme.* Act. SYN. Cōmpōto. * *Ēt sīccō lăcrĭmās* cōmbĭbăt *ōrĕ tŭăs.* Ov.

CŌMBĬBO, ōnĭs, m. *Compagno a bere.* SYN. Cōmpōtŏr. * *Frĕquēns ĕdōnūm tūrbă,* cōmbĭbōnūmquĕ. (Scaz.) Mart.

CŌMBŪRO, ĭs, ŭssī, ŭstūm, ĕrĕ. *Abbruciare, ardere.* Act. SYN. Ūro, ădūro, ēxūro, crĕmo, īncēndo. * *Tūrbĭnĕ vēntōrūm* cōmbūrēs *īmpĕtĕ māgnō.* Lucr.

CŎMĔDO, ĕdĭs, ēdī, ēsūm, ĕrĕ. *Mangiare.* Act. SYN. Ĕdo, māndo, pāscŏr, māndūco, cōnvīvŏr, ĕpŭlŏr. * *.... nōn hĕrcŭlĕ mīrŏr, Āĭēbăt sī quī* cŏmĕdūnt *bŏnă.* Hor.

CŎMĔS, ĭtĭs, m. f. *Compagno.* SYN. Sŏcĭŭs, āssēclă, sŏdālĭs, cŏmĭtāns. EP. Cārŭs, ămīcŭs, cērtŭs, vērŭs, fīdŭs, fĭdēlĭs, sēdŭlŭs, āssĭdŭŭs. PHR. Hōs căpĕ, fātōrūm cŏmĭtēs. Cuī fīdŭs Ăchātēs ĭt cŏmĕs. Nēc nātĕ tĭbī cŏmĕs īrĕ rĕcūsō. Cŏmĭtēm pătĕr ădĭdĭt. Cŏmĭtēm sēsē Māvōrtĭŭs āddĕt Rōmŭlŭs. * *Tū tĭbĭ, dūx,* cŏmĭtī, *tū* cŏmĕs *ĭpsă dŭcī.* Ovid.

CŌMĒSSĀTĬO, ōnĭs, f. *Convito, gozzoviglia.* * *Nōn Ălbānă mĭhī sĭt* cōmēssātĭō *tāntī.* Mart.

CŌMĒSSĀTŎR, ōrĭs, m. *Goditore, convitatore.* * *Ātque ŏlŭērĕ lărēs* cōmēssātōrĕ *Lўæō.* Mart.

CŌMĒSSŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Banchettare.* Depon. SYN. Cōnvīvŏr, ĕpŭlŏr.* *Tēmpēstīvĭŭs īn dŏmō Paūlī, pūrpŭrĕīs ālēs ŏlōrĭbŭs,* Cōmēssābĕrĕ *Măxĭmī.* (Glycon.) Hor.

CŎMĒTĂ, vel Cŏmētēs, æ, m. *Cometa.* SYN. Cŏmētă stēllă. EP. Rŭbēns, rŭbĭcūndŭs, īgnītŭs, flāmmāns, crīnītŭs, rŭtĭlāns, căpĭllātŭs, trīstĭs, īnfaūstŭs, īnfēlīx, fūnēstŭs, sĭnīstĕr, fātālĭs, prænūncĭŭs, dīrŭs, sævŭs, mĭnāx, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs, ēxĭtĭōsŭs, pēstĭfĕr, ēxĭtĭālĭs, pērnĭcĭōsŭs, hōrrĭfĭcŭs, lēthĭfĕr, mĕtŭēndŭs. PHR. Stēllă crīnītă. Fāx dīră cŏmētæ. Flāmmĭfĕrūm vel crīnītūm iŭbăr. Crīnĕ tĭmēndūm sīdŭs. Ēxĭtĭālĕ mĭcāns. Crīnītūm sīdŭs. Stēllă făcēm dūcēns. Trīstĕ mĭcāns. Cōnscĭŭs īngēntĭs dāmnī, vel mălī. PER. Nōn ūnŭs crīnĕ cŏrūscō, Rēgnōrum ēvērsŏr rŭbŭīt lēthālĕ cŏmētēs. Quālĭs ăb æthĕrĕ trīstĭs Nūntĭŭs īmpĕrĭīs sŏlĕt āppārērĕ cŏmētă. Quī sūmmī nūmĭnĭs īrām Nūncĭăt. Flāmmĭfĕrūmquĕ trăhēns spătĭōsō līmĭtĕ crīnēm. Lĭquĭdā sī quāndō nōctĕ cŏmētæ Sānguĭnĕī lūgūbrĕ rŭbēnt. * *Nōn ălĭās cælō cĕcĭdērūnt plūră sĕrēnō Fūlgŭră, nēc dīrī tŏtĭēs ārsērĕ* cŏmētæ. Virg.

CŌMĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Comico.* * *Vērsĭbŭs ēxpōnī trăgĭcīs rēs* cōmĭcă *nōn vūlt.* Hor.

cŏmĭnŭs. Adv. *D'appresso, da vicino*. SYN. Iūxtā, prŏpĕ, prŏpĭŭs, haūd prŏcŭl.* . . . *dē frātrĭbŭs ūnūm* Cōmĭnŭs *ēnsē fĕrĭt, iăcŭlō cădĭt ēmĭnŭs ĭpsĕ.* Ovid.

cōmĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Piacevole, cortese*. SYN. Bĕnīgnŭs, hūmānŭs, ūrbānŭs, blāndŭs, mītĭs, făcĭlĭs, cōmmŏdŭs, lēnĭs, mānsuētŭs, plăcĭdŭs. * Cōmĭbŭs *ēst ŏcŭlīs allĭcĭēndŭs ămŏr.* Ovid.

cōmīssātĭo, ōnĭs, f. *Gozzoviglia*. EP. Laūtă, fœdă, tūrpĭs. * *Non Ălbānă mĭhī sĭt* cōmīssātĭŏ *tāntī.* Mart.

cōmīssātŏr, ōrĭs, m. *Persona dedita alla gozzoviglia*. SYN. Hēlluo. * *Quī nēc lēnŏ pŏtēs, nēc* cōmīssātŏr *hăbērī.* Mart.

cōmīssŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. *Gozzovigliare*. * *Intrōmīttāmŭs* cōmīssātūm *Pamphĭlăm.* Ter.

cōmĭtās, ātĭs, f. *Benignità, piacevolezza*. SYN. Bĕnīgnĭtās, hūmānĭtās, mānsuētūdo, ūrbānĭtās.

cŏmĭtātŭs, ă, ūm. Particip. *Chi ha accompagnato*. SYN. Stīpāns, cŏmĭtāns, stīpātŭs. PHR. Illa ē cōncĭlĭō mūltīs cūm mīlĭbŭs ībăt. Ād tŭmŭlūm māgnā mĕdĭūs cŏmĭtāntĕ cătērvā. Phrўgĭīs cŏmĭtātă mĭnīstrīs Nāmque ōmnĭs ĕūm stīpātă tĕgēbăt Tūrbă dŭcūm. Incēssīt māgnā iŭvĕnūm stīpāntĕ cătērvā. * *Fīlĭŭs æquālēs* cŏmĭtātūs *clāssĕ cătērvās.* Virg.

cŏmĭtātŭs, ūs, m. *Compagnia*. SYN. Cœtŭs, tūrbă, cŏhōrs, cătērvă. * *Ēt nūnc īllĕ Părĭs cūm sēmĭvĭrō* cŏmĭtātū. Virg.

cōmĭtĕr. Adverb. *Piacevolmente, cortesemente*. SYN. Bĕnīgnē, ūrbānē, plăcĭdē, hūmānĭtĕr. * *Ēxcĭpĭēt blāndās* cōmĭtĕr *īllă prĕcēs.* Ovid.

cŏmĭtĭă, ōrūm, n. plur. *Congregazione, consiglio, ragunanza, comizi*. SYN. Cōnsēssŭs, cōncĭlĭūm, cōnvēntŭs. EP. Cōnsŭlārĭă, Prætōrĭă, Quæstōrĭă, Aēdīlĭtĭă, Trĭbūnĭtĭă, Cŭrĭātă, Cēntŭrĭātă. * *Ībo īntrō ŭbĭ de căpĭtĕ mĕō sūnt* cŏmĭtĭă. Plaut.

cŏmĭtĭālĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di ragunanza*. *Hinc* Mōrbŭs Cŏmĭtĭālĭs, *Mal caduco*. * *Ēt* cŏmĭtĭāli *ŏbnŏxĭæ cŏtūrnīcēs.* (Scaz.) Scal.

cŏmĭtŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Accompagnare, corteggiare*. Depon. SYN. Cŏmĭto, sēctŏr, cōnsēctŏr, stīpo, sŏcĭo, sĕquŏr, prōsĕquŏr. PHR. Cŏmĕs sūm. Cŏmĕs ĕo. Pōnĕ sŭbĕo. Vēstīgĭă sĕquŏr. Āddo mē cŏmĭtēm. Mē sŏcĭūm īnfĕro. Lătĕrī hærĕo. Lătŭs cīngo, stīpo. Pāssĭbŭs æquīs cŏmĭtŏr. Grădŭs, ĭtĕr, grēssūm *alicuius* cŏmĭtārī. PER. Nōs iŭvĕnēm vānō mœstī cŏmĭtāmŭr hŏnōrĕ. Illĕ mĕūm cŏmĭtātŭs ĭtĕr mărĭa ōmnĭă cīrcūm Ātque ōmnēs pĕlăgīquĕ mĭnās, cœlīquĕ fĕrēbăt. Ēt nōstrōs cŏmĭtātĕ grădūs, ĕt ĭn ārdŭă mōntĭs īrĕ sĭmŭl. Quēm pĭă nōbīscūm prōlēs cŏmĭtāvĭt ĕūntēm. Quōs ōmnĭs ĕūntēs Prīmōrūm mănŭs ād pōrtās iŭvĕnūmquĕ sĕnūmquĕ Prōsĕquĭtŭr. Lătĕrī dīcēntĭs ădhærĕt. Huīc fīdŭs Ăchātēs It cŏmĕs. Nēc nātĕ tĭbī cŏmĕs īrĕ rĕcūsō. Quīn ĕt ăvō cŏmĭtēm sēsē Māvōrtĭŭs āddĕt Rōmŭlŭs. Tāndēm prōgrĕdĭtŭr, māgnā cŏmĭtāntĕ, *vel* stīpāntĕ cătērvā. Dēxtræ sē pārvŭs Iūlŭs īmplĭcŭĭt, sĕquĭtūrquĕ pătrēm nōn pāssĭbŭs æquīs. Ātque hīc īngēntēm cŏmĭtum āffluxīssĕ nŏvōrūm īnvĕnĭo ādmīrāns nŭmĕrūm. Nēcnōn ēt Phrўgĭī cŏmĭtēs ēt lætŭs Iūlŭs īncēdūnt. Ipse ānte ălĭōs pūlchērrĭmŭs ōmnēs īnfērt sē sŏcĭum Ænēās, ātque āgmĭnă iūngĭt. Nāmque ōmnĭs ĕūm stīpātă tĕgēbăt Tūrbă dŭcūm. Neū cŏmĕs īrĕ nĕgēs, quāmvīs vĭă lōngă părētŭr. Nēvĕ nĕgēt quīsquām, mē dūcĕ, sē cŏmĭtēm. * *Quĭd tūm? sōlă fŭgā nautās* cŏmĭtābŏr *ŏvāntēs?* Virg.

CŎMMĂCŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Macchiare, imbrattare.* Act. SYN. Mācŭlo, fœdo, īnquĭno, pōllŭo, cōntāmĭno. * *Sævŭs ămŏr dŏcŭĭt nātōrŭm sānguĭnĕ mātrēm* Cōmmăcŭlārĕ *mănŭs.* Virg.

CŎMMĔĀTŬS, ūs, m. *Comunicazione, passaggio.* * *Intĕrclūdĕ* cōmmĕātum *ĭnĭmīcīs: tĭbĭ mœnī vĭām.* Plaut.

CŎMMĔMŎRĀNDŬS, ă, ūm. Partic. *Predicabile, degno d'esser menzionato.* SYN. Laūdāndŭs, mĕmŏrāndŭs. * *Prætĕrĕo, atque ălĭīs pōst* cōmmĕmŏrāndă *rĕlīnquō.* Virg.

CŎMMĔMŎRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Commemorare, ridurre in memoria, raccontare.* Act. SYN. Mĕmŏro, nārro, ēnārro, dīco, pāndo, rĕcĭto, ēnŭmĕro, rĕfĕro, rĕcēnsĕo. * *Īnquĕ vĭcēs, ădĭta, atque ēxhaūstă pĕrīcŭlă sæpĕ* Cōmmĕmŏrārĕ *iŭvăt.* Ovid.

CŎMMĒNDĀTĬO, ōnĭs, f. *Lode, commendazione.* SYN. Laūs. * *Fōrmōsă făcĭēs mūtă* cōmmēndātĭo *ēst.* (Iamb.) P. Syr.

CŎMMĒNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Raccomandare, confidare.* Act. SYN. Crēdo, cōmmītto, māndo, trādo, rĕpōno. || *Lodare, pregiare.* SYN. Laūdo, cĕlebro, æstĭmo. * *Sācră, sŭōsquĕ tĭbī* cōmmēndāt *Trōiă Pĕnātēs.* Virg.

CŎMMĒNTĀRĬŬS, ĭī, m. *vel* Cōmmēntārĭŭm, ĭī, n. *Registro.* SYN. Cōdēx, lĭbĕr, vŏlūmĕn. * *Ēx plūrĭmōrŭm sūmptă* cōmmēntārĭīs. Avien.

CŎMMĒNTĪTĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Finto, favoloso.* SYN. Fīctŭs, cōnfīctŭs, ēffīctŭs, fīctĭtĭŭs, sĭmŭlātŭs. * *Quĭdquĭd iāctārūnt, sūnt* cōmmēntĭtĭă *vērbă.* Aus.

CŎMMĒNTŎR, ōrĭs, m. *Inventore, trovatore.* SYN. Īnvēntŏr. * *Lūcĕ sŭā lūdōs ŭvæ* cōmmēntŏr *hăbēbăt.* Ovid.

CŎMMĒNTŬM, ī, n. *Favola, finzione.* SYN. Fīctĭo, fābŭlă, īnvēntūm, mēndācĭūm. PHR. Stūltī cōmmēntă cĕrēbrī. Ĭnēptæ dēlīrĭă mēntĭs. PER. Fābēllās dūm gārrĭt ănīlēs. Ēt făcĭlēs ănĭmōs cōmmēntō lūdĭt ĭnānī, *vel* ĭnēptō. * *Mīxtăquĕ cūm vērīs pāssīm* cōmmēntă *vāgāntūr.* Ovid.

CŎMMĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Passare, andare.* Neut. * Cōmmĕāt *hāc pĕnĭtūs tăcĭtīs dīscūrsĭbŭs ūndă.* Lucret.

CŎMMĒRCĬŬM, ĭī, n. *Commercio.* SYN. Fœdŭs, pāctūm. PHR. Ūnūm ēt cōmmūnĕ pĕrīclūm. Rērūm ămŏr ūnŭs ĕrăt. ōmnĭbŭs ūnă quĭēs ŏpĕrūm: lăbŏr ōmnĭbŭs ūnŭs. * . . . *bēllī* cōmmērcĭă *Tūrnŭs Sūstŭlĭt īstă prĭŏr, iām tūm Pāllāntĕ pĕrēmptō.* Virg.

CŎMMĔRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. Act. *vel* Cōmmĕrĕŏr, ērĭs, ĭtŭs, ērī. Depon. *Meritare.* SYN. Mĕrĕo, mĕrĕŏr. * *Quĭd bōs, quĭd plăcĭdæ* cōmmĕrŭīstĭs *ŏvēs?* Ovid.

CŎMMĪGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Andar ad abitare altrove.* Neut. SYN. Mĭgro, ēmĭgro, ăbĕo, ēxĕo, ēxcēdo, dēcēdo. * *Cœlēstĕ* cōmmĭgrēmŭs *ĭn trĭpŭdĭūm.* (Iamb.) Prud.

CŎMMĪLĬTĬŬM, ĭī, n. *Compagnia di soldati.* SYN. Cōmmīlĭtĭă. * *Ēt* cōmmīlĭtĭī *săcră tŭēndă pŭtās.* Ovid.

CŎMMĪLĬTO, ōnĭs, m. f. *Compagno in guerra.* SYN. Cōmmīlĕs. PHR. Bēllī, pūgnæ, *vel* mīlĭtĭæ sŏcĭŭs, cŏmĕs, * *Gērmānŭs vĭdĭt* cōmmīlĭtŏ, *nōn tĭmĕt ēnsēm.* Prud.

CŎMMĬNĪSCŎR, ĕrĭs, cōmmēntŭs, mĭnīscī. *Inventare, favoleggiare.* Depon. SYN. Cōmmēntŏr, īnvĕnĭo, fīngo, cōnfīngo, cōgĭto, ēxcōgĭto, mĕdĭtŏr. * *Pōst hæc căchīnnāns,* cōmmĭnīscĭtūr *lĭbrōs.* (Scaz.) Scal.

CŎMMĬNŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Sminuzzare, tritare.* Act. SYN. Mĭnŭo, īmmĭnŭo, frāngo, tĕro, cōntĕro. * *Fōrsĭtăn ēxĭgŭās, ălĭquās tămĕn, ārcŭs, ĕt īgnĭs īngĕnĭī vīrēs* cōmmĭnŭērĕ *mĕī.* Ovid.

COMMISCĔO, ēs, ŭi, stūm, ērĕ. *Mescolare.* Act. SYN. Mīscĕo, ādmīscĕo. * *Nēc līquĭdūm cōrpūs tūrbāntĭbŭs āĕrĭs aūrīs* Cōmmīscĕt. Lucr.

CŌMMĪSĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Aver compassione.* Dep. * Cōmmĭsĕrāns *hŏmĭnūm mĕtŭēndōs ūndĭquĕ cāsūs.* Cic.

CŌMMĪSSŬM, ī, n. *Fallo, delitto.* SYN. Dēlīctūm, cūlpă, pēccātūm. * *Pōst mĭhĭ nōn sĭmĭlī pœnā* cōmmīssă *lŭĕtĭs.* Virg.

CŌMMĪSSŪRĂ, æ, f. *Giuntura.* * *Rārā tămēn chălўbēm tĕnŭī trānsmīttĕrĕ pūnctō* Cōmmīssūră *dĕdĭt.* Prud.

CŌMMĪSSŬS, ă, ūm. Partic. *Unito, congiunto.* SYN. Iūnctŭs, cōniūnctŭs. * *Dēlphīnūm caūdās ŭtĕrō* cōmmīssă *lŭpōrūm.* Virg.

CŌMMĪTTO, ĭs, mīsī, mīssūm, ĕrĕ. *Commettere, unire, congiungere.* Act. SYN. Iūngo, cōniūngo, āddo, ādĭĭcĭo, ānnēcto, āllĭgo. || *Fare, commettere.* SYN. Ādmītto, făcĭo, patro. || *Dare in custodia, o guardia, confidare.* SYN. Trādo, crēdo, māndo, cōmmēndo. || *Esporre.* SYN. Ēxpōno, ōbiēcto, ōbiĭcĭo. PHR. Prīmŭs ŭt aūdērēm cōmmīttĕrĕ cārmĭnă fāmæ. Ignōtō sēsē cōmmīttĕrĕ pōntō. Vītām cōmmīttĕrĕ vēntīs. Prīmŭs ĭnēxpērtæ cōmmīsĭt sēmĭnă tērræ. * *Ūnum ōrō, dēsĭstĕ mănūm* cōmmīttĕrĕ *Teūcrīs.* Virg.

CŌMMŎDĒ. Adv. *Comodamente, convenientemente, a proposito.* SYN. Āptē, bĕnĕ, rēctē. * *Ălĭquĭd hŭīc rĕspōnde, ămābŏ,* cōmmŏdē. Plaut.

CŌMMŎDĬTĀS, ātĭs, f. *Commodità, utilità.* SYN. Cōmmŏdūm, lucrūm, ūtĭlĭtās. || *Occasione, opportunità.* SYN. ōccāsĭo. PHR. Cōmmŏdă tēmpŏră. PER. Sōlă vĭrī făcĭlēs ădĭtūs, ēt tēmpŏră nōrās. Ārrēptō, *vel* cāptō tēmpŏrĕ. Tēntārĕ ădĭtūs, ēt quæ mōllīssĭmă fāndī Tēmpŏră. * *Cōgĭmŭr īpsīūs* cōmmŏdĭtātĕ *frŭī.* Ovid.

CŌMMŎDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accomodare, avvicinare.* Act. SYN. Ădiūngo, āpplĭco, ădhĭbĕo. || *Dare in prestito.* SYN. Mūtŭo, mūtŭūm dō. * Cōmmŏdăt *īllūsīs nūmĭnă sūrdă Vĕnŭs.* Ovid.

CŌMMŎDŬM, ī, n. *Comodità.* SYN. Ūtĭlĭtās, ūsŭs, cōmmŏdĭtās. * *Mūltă fĕrūnt ānnī vĕnĭēntēs* cōmmŏdă *sēcūm.* Hor.

CŌMMŎDŬS, ă, ūm. Adiect. *Comodo, utile.* SYN. Āccōmmŏdŭs, āptŭs, ĭdōnĕŭs, ūtĭlĭs, ōppōrtūnŭs. * *Nēc pĕcŏri ōppōrtūnă sĕgēs, nēc* cōmmŏdă *Bācchō.* Virg.

CŌMMŌLĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Macchinare insieme.* Depon. SYN. Mōlĭŏr, cōntēndo, īncūmbo, nītŏr, cōnnītŏr, tēnto, āggrĕdĭŏr. * *Cūm* cōmmōlīrī *tēmpēstās fūlmĭnă cāptāt.* Lucr.

CŌMMŎNĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Ammonire.* Act. SYN. Mŏnĕo, ādmŏnĕo. * *Quūm hānc ĕgŏ vĭdĕō mĕārūm me ābsēns mĭsĕrĭārūm* commōnēs. Plaut.

CŌMMŌNSTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mostrare.* SYN. Mōnstro, dēmōnstro. PHR. Cōmmōnstrānt dūm fātă vĭām. * *Quōd pĕto āc vŏlō, părēntēs mĕōs ūt* cōmmōnstrēs *mĭhĭ.* Ter.

CŌMMŎRĬŎR, ĕrĭs, tŭŭs, ī. *Morire insieme.* Dep. * *Mōrs mĭsĕrā nōn ēst* cōmmŏrī *cūm quō vĕlīs.* Sen.

CŌMMŎRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ritardare, soggiornare.* Depon. SYN. Mŏrŏr, cōnsīstō, mănĕo, vērsŏr, hăbĭto. * *Quĭd īllīc tām dĭū, Quæsō,* cōmmŏrābāre, *ŭbi ĭd aūdĭvĕrās?* Ter.

CŌMMŌTŬS, ă, ūm. Partic. *Commosso, eccitato.* SYN. Mōtŭs, īmpūlsŭs, ăgĭtātŭs. || *Attonito, spaventato.* SYN. Āttŏnĭtŭs, stŭpĕfāctŭs, pērtūrbātŭs, tērrĭtŭs, pērtērrĭtŭs. * *Hīs* cōmmōtă, *fŭgām Dīdō, sŏcĭōsquĕ părābăt.* Virg.

COMMŎVĔO, ēs, ōvī, tūm, ērĕ. *Muovere, commuovere.* Act. SYN. Mŏvĕo, īmpēllo, ăgĭto, ēxcĭto, cōncĭto, *vel* tūrbo, pērtūrbo, āffĭcĭo.* *Hunc prŏcŭl ērrāntēm rābĭdæ vēnāntĭs ĭūlī* Cōmmōvērĕ *cănēs*. Virg.

COMMŪNĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Comunicare, conferire.* Act. SYN. Crēdo, cōnfīdo, cōmmītto, cōnfĕro, dō, præbĕo, rĕfĕro, pārtĭŏr, īmpērtĭŏr.* *Ăt sŭă Tȳdīdēs mēcūm* cōmmūnĭcăt *āctă*. Ovid.

COMMŪNĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Fortificare, munire.* Act. SYN. Fīrmo, vāllo, mūnĭo. * *ōppĭdūm māgnūm* cōmmūnībŏ. Plaut.

COMMŪNĬO, ōnĭs, f. *Comunione, compagnia.* SYN. Fœdŭs, sŏcĭĕtās. * *Nōn făcĭlĕ ērgŏ părēs īn Rēllĭgĭōnĕ tĕnēnda Āĕrĭs, ēt cælī* cōmmūnĭŏ. Prud.

COMMŪNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Comune, pubblico.* SYN. Pūblĭcŭs. || *Volgare.* SYN. Vŭlgārĭs, plēbēĭŭs, pŏpŭlārĭs, trītŭs, frĕquēns, pērvūlgātŭs, haūd rārŭs. * *Ēt sōlŭs fērrō crīmēn* cōmmūnĕ *rĕfēllam*. Virg.

COMMŪNĬTĔR. Adv. *Comunemente.* SYN. Sĭmŭl, ūnā. || *Volgarmente.* SYN. Vūlgō, pāssim, ŭbīquĕ. || *Sovente.* SYN. Crēbrō, sæpĕ, sæpĭŭs, plērūmquĕ,* frĕquēntĕr. * . . . *Dīque ō* cōmmūnĭtĕr *ōmnēs Dīxērăt (īgnārŭs nōn ōmnēs ēssĕ rŏgāndōs) Părcĭtĕ*. Ovid.

COMMŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Commutare.* Act. SYN. Mūto, pērmūto, vērto, cōnvērto, īnvērto.* *ōmnĭă* cōmmūtāt *Nātūra, ēt vērtĕrĕ cōgĭt*. Lucr.

CŌMO, ĭs, mpsī, mptūm, mĕrĕ. *Ornare, pulire.* Act. SYN. ōrno, ădōrno, pēcto, dēpēcto, cōmpōno, pŏlĭo. * Cōmāt *vīrgĭnĕās hāstă rĕcūrvă cŏmās*. Ovid.

CŌMŒDĬĂ, æ, f. *Commedia.* * *Īntērdūm tămēn ēt vōcēm* cōmœdĭă *tōllĭt*. Hor. EXPL. *Poema Dramaticum, quod mores hominum cum lepore imitatur.* ✠ Poema Drammatico, il quale rappresenta i costumi degli uomini, ma con piacevolezza.

CŌMŒDŬS, ī, m. *Commediante.* * *Hæc dē* cōmœdīs *tē cōnsŭlĭt, īllă trāgœdūm*. Iuv.

CŌMPĀGĒS, ĭs, f. *Congiuntura.* SYN. Cōmpāgo, nēxŭs, cōpŭlă, vīncŭlūm, cōmmīssūră, lĭgāmĕn, rĕtĭnācŭlūm. EP. Ārctă, dūră, rĭgĭdă, fērrĕă, sŏlĭdă, vălĭdă, fīrmă, tĕnāx, sēcūră, īncōncūssă. PHR. Fērrĕă cōmpāgo lătĕrūm. Dūrāquĕ rĕūm cōmpāgĕ tĕnēbānt. * ... *dīræ fērro ēt* cōmpāgĭbŭs *ārctīs Claudēntūr bēllī pōrtæ*. Virg.

CŌMPĀR, ărĭs. Adiect. *Uguale, pari.* SYN. Pār, æquālĭs, sĭmĭlĭs. * *Bēllātōrquĕ sŭă prēnsŭs sĭnĕ* cōmpărĕ *bēllăt*. Ovid.

CŌMPĀRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Comparire.* Neut. SYN. Ādsūm, āppārĕo, ēxto, vĭdĕŏr, cōnspĭcĭŏr. * *Lūcĭfĕr īn tōtō nūllī* cōmpārŭĭt *ōrbĕ*. Ovid.

CŌMPĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Agguagliare, paragonare.* Act. SYN. Cōmpōno, cōnfĕro, āpto, æquo, ădæquo, āssĭmĭlo. || *Acquistare.* SYN. Păro, ācquīro, cōllĭgo, āssĕquŏr, cōnsĕquŏr, cōnfĭcĭo, ădīpīscŏr, ōbtĭnĕo, cōncĭlĭo. || *Preparare.* SYN. Āppăro, præpăro, āccīngo, dīspōno. PHR. Nōn īllī quīsquām bēllō sē cōnfĕrĕt hērōs. Ēt mēcūm cōnfērtŭr Ŭlyssēs. Āptārī māgnīs īnfĕrĭōră lĭcĕt. Sīc pārvīs cōmpōnĕrĕ māgnă sŏlēbām. Grāndĭă sī pārvīs āssĭmĭlārĕ lĭcĕt. Sī pārvă lĭcēt cōmpōnĕrĕ māgnīs. Sī lĭcĕāt Sŭpĕrīs hŏmĭnūm cōnfērrĕ lăbōrēs. Quāquĕ lĭcēt rēbūs cōnfērre ætērnă cădūcīs. * *Sī vĕtĕrēs ĭtă mīrātŭr, laudātquĕ pŏētas, ūt nĭhĭl āntĕfĕrāt, nĭhĭl īllīs* cōmpărĕt, *ērrăt*. Hor.

CŌMPĂRĀNDĪ FŌRMŬLÆ. *Modi di paragonare.* Ŭt, vĕlŭt, sīcŭt, ceū,

înstăr. Haūd ălĭtĕr. Nōn ălĭtĕr. Haūd sĕcŭs āc. Nōn sĕcŭs, ātquĕ. Nōn ălĭtĕr quām quī. Rītū, mōrĕ, mŏdō. Tālĭs, quālĭs. Tŏt, quŏt. Tāntŭs, quāntŭs. Sĭmĭlĭs. Ŭt quōndām. Nōn sĕcŭs ātque ōlīm; *ubi* quondam *et* olim *adduntur ornatus gratia.*

COMPĔDĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Legare, mettere in ceppi.* Act. * *Tūm* cōmpĕdītī *ianŭām līmā tĕrant.* (Iamb.) Sen.

CŌMPĒLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Parlar a qualcheduno.* Act. SYN. Lŏquŏr, āllŏquŏr. || *Chiamare.* SYN. Āppēllo, vŏco, ādvŏco. * . . . *Incēnsūm pēctŭs ămōrĕ* Cōmpēllārĕ *vĭrum, ēt cāsūs cognōscĕrĕ tāntōs.* Virg.

CŌMPĒLLO, ĭs, pŭlī, pūlsūm, ĕrĕ. *Cacciare insieme, radunare.* Act. SYN. Pēllo, ēxpēllo, īmpēllo, ūrgĕo. || *Sforzare, costringere.* || Cōgo, ădĭgo. * Cōmpŭlĕrāntquĕ *grĕgēs Cŏrȳdōn, ēt Thȳrsĭs ĭn ūnūm.* Virg.

CŌMPĒNDĬŪM, ĭī, n. *Compendio, somma.* SYN. Sūmmă. * *Nēc văgŭs, ĭgnōtĭs rĕpĕtēns* cōmpēndĭă *tērrĭs.* Tibull.

CŌMPĒNSĀTĬO, ōnĭs, f. *Ricompensa.* * ... *chīrōgrăphŏn īllŭd, Quō pērvāsŭs hŏmo ēst, hæc* cōmpēnsātĭŏ *răpĭt.* Sid.

CŌMPĒNSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ricompensare.* Act. SYN. Pēnso, rĕmūnĕro. PHR. Mūnŭs rēddo, rĕfĕro, rĕpēndo. * *Tōt tămĕn āmīssīs, tē* cōmpēnsavĭmŭs *ūnūm.* Ovid.

CŌMPĔRĬO, īs, ŭī, ērtūm, īrĕ. *Trovare.* Act. SYN. Īnvĕnĭo, rĕpĕrĭo, scĭo, nōvī, dēprĕhēndo. * Cōmpĕrĭt *īnvĭdĭām sūprēmā fīnĕ dŏmārī.* Horat.

CŌMPĒS, ĕdĭs, f. *Ceppi, o ferri per rinchiudere i piedi dei malfattori.* SYN. Pĕdĭcă, nēxŭs, cătēnă, vīncŭlūm, nōdŭs, cōmpāgēs, lăquĕŭs, rĕtĭnācŭlūm. EP. Ārctă, dūră, rĭgĭdă, grăvĭs, ærĕă, fērrĕă, fīrmă, vălĭdă, tĕnāx, sŏlĭdă, ăcērbă, fĕră, sævă, mŏlēstă, sērvīlĭs. PHR. Āt mălĕ quī fŭĕrāt sērvīlī cōmpĕdĕ nēxŭs. Spēs ĕtĭām vălĭdā sōlātūr cōmpĕdĕ vīnctūm. Nōs ădămāntēā cōmpĕdĕ pūlsă sŏnēnt. Īmpĕdĭūnt gĕmĭnōs vīncŭlă fīrmă pĕdēs. * *Hōc ēst, cūr cāntĕt vīnctūs quŏquĕ* cōmpĕdĕ *fōssŏr, īndŏcĭlī nŭmĕrō cūm grăvĕ mōllĭt ŏpŭs.* Ovid.

CŌMPĒSCO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Raffrenare, reprimere, ritenere.* Act. SYN. Cŏērcĕo, frēno, refrēno, cōmprĭmo, cōntĭnĕo, rĕtĭnĕo, cŏhĭbĕo. * *Sēd nĕquĕ cōmpĕdĭbŭs, nēc mē* cōmpēscĕ *cătēnīs.* Ovid.

CŌMPĔTO, ĭs, īvī *vel* ĭī, ītūm, ĕrĕ. *Dimandare, o chiamare insieme.* Act. SYN. Pĕto, āmbĭo, aūcŭpŏr. || *Appartenere.* SYN. Spēcto, pērtĭnĕo, āttĭnĕo. || *Esser conveniente.* Neut. SYN. Cōngrŭo, cōnvĕnĭo. * *Quōd sī nēc cœlī nēc cāmpī* cōmpĕtĭt *hūmŏr.* Colum.

CŌMPĪLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rubare, rapire.* Act. SYN. Ēxpīlo, fūrŏr, prædŏr, spŏlĭo, ērĭpĭo, dīrĭpĭo. * ... *nē mē Crīspīnī scrīnĭă līppī* Cōmpīlāssĕ *pŭtēs, vērbūm nōn āmplĭŭs āddām.* Hor.

CŌMPĪNGO, ĭs, pēgī, pāctūm, ĕrĕ. *Attaccare, congiungere.* Act. SYN. Āpplĭco, cōniūngo, cōmpōno, cōnnēcto. || *Sforzare, serrare, premere.* SYN. Cōgo, ădĭgo, dētrūdo, cōmpēllo, prĕmo, ūrgĕo. * *Ēst mĭhĭ dīspărĭbūs sēptēm* cōmpāctă *cĭcūtīs Fīstŭlă.* Virg.

CŌMPĬTŪM, ī, n. *Imboccatura di più strade, crocicchio, trebbio.* SYN. Trĭvĭūm, vĭcŭs, quadrĭvĭūm, ĭtĕr, vĭă, plătĕă. PHR. Īn mūltās cōmpĭtă sēctă vĭās. Quătērnă quā sē scīndĭt īn cāmpōs vĭă. * *Prœmĭăque īngĕnĭīs pāgōs, ēt* cōmpĭtă *cīrcūm Thēsīdæ pŏsŭērĕ.* Virg.

CŌMPLĂCĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Piacere, compiacere.* Neut. SYN. Plăcĕo,

ārrīdĕo.* Cōmplăcŭīssĕ *dĕhīnc, dīsplĭcŭīssĕ prĭŭs.* Aus.

cōmplāno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Appianare.* Act. syn. Explāno, æquo, ēxæquo, ădæquo. || *Rovinare, distruggere.* syn. Dīrŭo, dētūrbo, ēvērto, dēĭĭcĭo.* Cōmplānāndă *dŏmŭs, dēsōlāndīquĕ pĕnātēs.* Fil.

cōmplēctŏr, ĕrĭs, plēxŭs, plēctī. *Abbracciare.* Depon. syn. Ămplēctŏr, āmplēxŏr, căpĭo, cŏntĭnĕo, cōmprĕhēndo. phr. Cōmplēxū cīngo, fŏvĕo, tĕnĕo, strīngo. Cŏmplēxūs iūngo. Cōllă lăcērtīs cōmplēctŏr.* *Tūm Pătĕr Ēvāndrūs dēxtrām* cōmplēxŭs *ĕūntĭs Hærĕt.* Virg.

cōmplĕo, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Compire, empire affatto.* Act. syn. Implĕo, replĕo, ădīmplĕo. || *Compire, perfezionare.* syn. Ābsōlvo, pērfĭcĭo, fīnĭo, cōnfĭcĭo.* *Rārĕ lĕvīs vērnō flōrēs ăpĭs īngĕrĭt alveō,* Cōmplĕăt *ŭt dŭlcī sēdŭlă mēllĕ făvōs.* Tibull.

cōmplētŭs, ă, ūm. Partic. *Riempito.* syn. Plēnŭs, īmplētŭs. || *Finito, perfezionato.* syn. Pērfēctŭs, ābsŏlūtŭs.* *Iāmquĕ pĕr Ētrūscōs lĕgĭō* cōmplētă *mănīplōs.* Sil.

cōmplēxŭs, ūs, m. *Abbracciamento.* syn. Āmplēxŭs, ōscŭlūm. ep. Ārctŭs, cārŭs, blāndŭs, dūlcĭs, ămīcŭs, grātŭs, fĭdēlĭs, mūtŭŭs, suāvĭs, tĕnĕr, mōllĭs, plăcĭdŭs. phr. Nōn sīc āppŏsĭtīs vīncītūr vītĭbŭs ūlmŭs, Ūt tŭă sūnt cōllō brāchĭă nēxă mĕō.* *Ō quī* cōmplēxūs, *ĕt gaūdĭă quāntă fŭērĕ!* Horat.

cōmplĭco, ās, ŭī, ĭtūm, *vel* āvī, ātūm, ārĕ. *Piegare, inviluppare.* Act. syn. Plĭco, īmplĭco, cōnvōlvo, īnvōlvo, cōntrăho.

cōmplōro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Deplorare.* syn. Dēplōro.* *Sē mŏdŏ dēsērtōs mŏdŏ* cōmplōrāssĕ *Pĕnātēs.* Ov.

cōmplūrēs, m. f. *et* Cōmplūră, ŭrĭūm, n. plur. Adiect. *Molti, in gran numero.* syn. Mūltī, pērmūltī, plērīquĕ, plūrēs, plūrĭmī.* Cōmplūrēs *ălĭōs, doctōs ĕgŏ quōs ĕt ămīcōs Prūdēns prætĕrĕō.* Hor.

cōmpōno, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtūm, ĕrĕ. *Comporre, formare.* Act. syn. Scrībo, cōnscrībo, cōndo. || *Agguagliare.* syn. Āpto, cōnfĕro, cōmpăro, æquo, ădæquo, cŏæquo, āssĭmĭlo. || *Congiungere, attaccare insieme.* syn. Cōniūngo, cōmmītto, cōnnēcto. || *Decidere, conchiudere.* syn. Dēcīdo, cōnclūdo, fīnĭo. phr. Īnde ălĭōs, ălĭōsquĕ mĕmōr cōmpōnĕrĕ vērsūs. Sīc pārvīs cōmpōnĕrĕ māgnă sōlēbām. Cōmpōnēns mănĭbūsquĕ mănūs, ātque ōrĭbŭs ōră. ōblātō gaūdēns cōmpōnī fœdĕrĕ bēllūm.* *Fīctĭlĭă āntīquūs prīmūm sĭbĭ fēcĭt ăgrēstĭs Pōcŭlă dē făcĭlī* cōmpŏsŭīt*quĕ lŭtō.* Tibul.

cōmpōrto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Condurre, apportare.* Act.* Cōmpōrtārĕ *iŭvăt prædās, ĕt vīvĕrĕ raptō.* Virg.

cōmpŏs, ŏtĭs, Adiect. *Chi ha ottenuto, chi ha in potere.* *Īnsĕquĕrĕ, ĕt vōtī pōstmŏdŏ* cōmpŏs *ĕrĭs.* Ovid.

cōmpŏsĭtĭo, ōnĭs, f. *Composizione.* syn. Scrīptĭo. || *Accordo.* syn. Fœdŭs, pāctūm.* *Īpsă dēmōnstrāt sŭbēssĕ* cōmpŏsĭtĭō *nōmĭnĭs.* T. Maur.

cōmpŏsĭtŏr, ōrĭs, m. *Compositore.* syn. Scrīptŏr.* *Māgnăquĕ pārs ŏpĕrūm mēndāx ĕt fīctă mĕōrūm Plūs sĭbĭ pērmīsĭt* cōmpŏsĭtōrĕ *sŭō.* Ovid.

cōmpŏsĭtŭs, ă, ūm. Partic. *Composto.* syn. Scrīptŭs, ēlăbōrātŭs, ēlūcubrātŭs. || *Agguagliato, messo insieme.* syn. Cōllātŭs. || *Disposto.* syn. Dīspŏsĭtŭs.* *Dulcīs* cōmpŏsĭtīs *spīrāvĭt crīnĭbŭs aūră.* Virg.

cōmprĕcŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Pregare.* Dep.* ... *ăltĕră captūm Mē tĕnĕt, āc tĕnĕăt pĕr lōngūm,* cōmprĕcŏr, *ævūm.* Ovid.

cŏmprĕhĕndo, *vel* Cŏmprĕndo, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Prendere, unire insieme.* Act. syn. Căpĭo, accĭpĭo, āpprĕhēndo. || *Imparare, comprendere.* syn. Cōncĭpĭo, pērcĭpĭo, īntēllĭgo.* *Tēr frūstrā* cōmprēnsă *mănūs ēffūgĭt ĭmāgo.* Virg.

cōmprĭmo, ĭs, prēssī, prēssūm, ĕrĕ. *Ritirare, arrestare.* Act. syn. Reprĭmo, tĕnĕo, rĕtĭnĕo, cōmpēsco, sīsto, mŏrŏr, rĕtārdo, cŏhĭbĕo, cŏērcĕo. || *Serrare, costringere.* syn. Strīngo, cōnstrīngo, cōntrăho. || *Opprimere.* syn. Prĕmo, ŏpprĭmo. || *Nascondere.* syn. Cōndo, ābscōndo, tĕgo, ŏccūlto.* *Quīsquĭs ĕs, ārmātūs quī nōstra ăd flūmĭnă tēndĭs, Fāre ăgĕ, quīd vĕnĭās; iam īsthīnc ĕt* cōmprĭmĕ *grēssūm.* Virg.

cōmprŏbo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Approvare.* Act. syn. Laūdo, prŏbo, āpprŏbo.* *Laudăt, ĕt hōrtātū* cōmprŏbăt *āctă sŭō.* Ovid.

cōmpūngo, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Pungere, offendere.* * *Vĭdĕ nĕ dŏlōnĕ cōllūm* cōmpūngām *tĭbī.* Phæd.

cōmpŭto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Computare, annoverare.* Act. syn. Ānnŭmĕro, rĕcēnsĕo.* *Fēlīx nīmīrūm quī tŏt pēr sæcŭlă mōrtĕm Dīstŭlĭt, ātquĕ sŭōs iām dēxtrā* cŏmpŭtăt *ānnōs.* Iuv.

cōmputrēsco, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Putrefarsi.* Neut.* *Sēd pĕnĭtūs pĕrĕānt cōnvūlsī,* cōnquĕ pūtrēscūnt. Lucr.

cōmūm, ī, n. *Como città della Lombardia.* ep. Nŏvūm, aūctūm, ŏpūlēntūm, nīmbōsūm, nōbĭlĕ, īngĕnĭōsūm. phr. Urbs sūmmīs rĕdĭmītă tĭārīs. Sacrīs cīrcūmdătă ūndĭquĕ ædĭbūs. Dīvĭtĭbūs pŏpŭlātă vĭrīs. Lārĭī prŏcēllōsīs ōbrŭtă flūctĭbūs.* *Vērōnām vĕnĭāt nŏvī rĕlīnquēns* Cōmī *mœnĭă, Lārĭūmquĕ lĭtūs.* Catull.

cōnāmĕn, ĭnĭs, n. *Sforzo.* syn. Cōnātūs.* *Ēt dēprēssă dŏcēt tārdæ* cōnāmĭnă *mōrtĭs.* Ovid.

cōnātūs, ă, ūm. Partic. *Sforzato.* * *Tēr* cōnātă *lŏquī, tēr flētĭbūs ōră rĭgāvĭt.* Ovid.

cōnātūs, ūs. m. *Sforzo.* syn. Cōnāmĕn, vīs, nīsūs, lăbŏr, īmpĕtūs, tēntāmĕn, mōlīmĕn. ep. Māgnūs, īngēns, sūmmūs, fōrtĭs, vălĭdūs, gĕnĕrōsūs, aūdāx, māgnănĭmūs, nōbĭlĭs, pŏtēns, laūdābĭlĭs. phr. In mĕdĭīs, cōnātĭbūs ægrī Sūccēdĭmūs, nōn līnguă vălēt, nōn cōrpŏrĕ nōtæ Sūffĭcĭūnt vīrēs. Māgnō mōlīmĭnĕ tēntăt. Sūmmā nītūntŭr ŏpūm vī.* *Sēd quīd prǣcĭpŭē nōstrīs* cōnātĭbūs *ōbstĕt ēlŏquăr.* Ovid.

cōncăvo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scavare, incavare.* Act. syn. Căvo, ēxcăvo, fŏdĭo.* *Ēst lŏcūs, īn gĕmĭnōs ŭbĭ brāchĭă* cōncăvăt *ārcūs Scōrpĭūs.* Ovid.

cōncăvūs, ă, ūm. Adiect. *Concavo, cavo.* syn. Căvūs, căvātūs, ēxcăvātūs, prŏfūndūs.* *Rĕddēbānt nōmĕn* cōncăvă *sāxă tŭūm.* Ovid.

cōncēdo, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Concedere, dare.* Act. syn. Cēdo, dŏ, dōno, lārgĭŏr, trĭbŭo, pērmītto. || *Acconsentire.* syn. Crēdo, ānnŭo, cōnsēntĭo. || *Partire.* syn. Ĕo, dēcēdo, ăbĕo.* *Hānc ănĭmām* cōncēdĕ *mĭhī, tŭă cētĕră sūntō.* Ovid.

cōncĕlebro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Lodare, festeggiare.* Act. syn. Laūdo, cĕlebro.* *Hūc ădĕs, ĕt cēntūm lūdīs, Gĕnĭūmquĕ chŏrēīs* Cōncĕlĕbra, *ĕt mūltō tēmpŏră fūndĕ mĕrō.* Tibull.

cōncēntūs, ūs, m. *Armonia.* syn. Cāntūs, mŏdī, mĕlŏs, mŏdŭlāmĕn, cārmĕn. ep. Blāndūs, dūlcĭs, ămœnūs, fēstūs, iūcūndūs, grātūs, lætūs, ārgūtūs, lĕpĭdūs, hĭlărĭs, plăcĭdūs. phr. Cōncēntĭbūs aūrās, *vel* æthĕră mūlcērĕ, īmplērĕ, fĕrīrĕ, pūlsārĕ. Fēstīs rĕsŏnānt cōncēntĭbūs aūræ. Tūm vŏlŭcrēs lætīs cōncēntĭbūs āĕră mūlcēnt. * .... *Hīnc īllĕ ăvĭūm* cōncēntūs *īn*

*ăgrīs ĕt lætæ pĕcŭdēs ĕt ŏvantēs gŭttŭrĕ cōrvī.* Virg.

CŌNCHĂ, æ, f. *Conca.* SYN. Tēstă, cŏchlĕă. || *Pesce, conchiglia.* SYN. Mūrēx, cōnchȳlĕ, cōnchȳlĭūm. || *Perla.* SYN. Băccă, ūnĭo, gēmmă. || *Sorta di trombetta.* SYN. Tŭbă. EP. Căvă, vīlĭs, ădūncă, tĕnŭĭs, squāllēns, tōrtă, tōrtĭlĭs, tĕnāx, lūcĭdă, nĭtēns, rădĭāns, spūmāns, mărīnă, æquŏrĕă. * *Ĕt prŏcŭl ā pĕlăgō* cōnchæ *iăcŭērĕ mărīnæ.* Ovid.

CŌNCHĬS, ĭs, f. *Fava con la sua scorza.* * *Ĕt bĕnĕ sī cœnās* cōnchĭs *ĭnūnctă tĭbĭ ēst.* Mart.

CŌNCHȲLĬŬM, ĭī, n. *Conchiglia, pesce.* SYN. Cōnchă. * *... nām cētĕră tŭrbă, Nōs īnquăm, cœnāmŭs ăvēs,* cōnchȳlĭă, *pīscēs.* Hor.

CŌNCĬDO, ĭs, cĭdī, ĕrĕ. *Cascare.* Neut. SYN. Cădo, dēcĭdo, rŭo, cōrrŭo. * *... prōnŭs ĭn īpsō* Cōncĭdĭt *īmmūndōquĕ fĭmō săcrōquĕ crŭōrĕ.* Virg.

CŌNCĪDO, ĭs, cīdī, cīsūm, ĕrĕ. *Tagliare.* Act. SYN. Scīndo, ābscīndo, cædo, sĕco, rĕsĕco. * *... tērrām mūltō āntĕ mĕmēntō Ēxcŏquĕre, ĕt māgnīs scrŏbĭbŭs* cōncīdĕrĕ *mōntēs.* Virg.

CŌNCĬLĬĀBŬLŬM, ī, n. *Luogo di radunanza.* * *ōppĭdă, mērcātūs ĕt* cōncĭlĭābŭla, *ĕt ūrbēs.* Prud.

CŌNCĬLĬĀTRĪX, īcĭs, f. *Conciliatrice.* * *Ætātem, ĕt făcĭem, ŭt săga, ĕt bŏnă* cōncĭlĭātrīx. Lucil.

CŌNCĬLĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Congiungere, pacificare.* Act. SYN. Cōniūngo, dēvĭncĭo. || *Acquistare.* SYN. Ăcquīro, păro, cōmpăro. * *Quīquĕ bŏvēm Sĭcŭlō fērtūr dōnāssĕ tўrānnō, Ĕt dĭctīs ārtēs* cōncĭlĭāssĕ *sŭās.* Ovid.

CŌNCĬLĬŬM, ĭī, n. *Concilio, radunanza.* SYN. Cœtŭs, cōnvēntŭs, cōnsēssŭs. * *Pāndĭtŭr īntĕrĕā dŏmŭs ōmnĭpŏtēntĭs Ŏlȳmpī,* Cōncĭlĭūmquĕ *vŏcăt Dīvūm Pătĕr, ātque hŏmĭnūm rēx.* Virg.

CŌNCĪNNĒ. Adv. *Bene, elegantemente, a proposito.* * *ōrnāta ŭt lĕpĭdĕ! ŭt* cōncīnne! *ŭt nŏvē!* Plaut.

CŌNCĪNNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disporre, preparare, fare.* Act. SYN. Păro, cōmpăro, strŭo, ĕffĭcĭo, făcĭo. * *Quōd sŭpĕrēst cōnsuētādō* cōncīnnăt *ămōrēm.* Lucr.

CŌNCĬNO, ĭs, cĭnŭī, cēntūm, ĕrĕ. *Cantare insieme.* Act. SYN. Cānto, căno, āccĭno. PHR. ōmnĭă nōn ālbæ cōncĭnŭīstĭs ăvēs. Dīcĭtŭr ād claūsās cōncĭnŭīssĕ fŏrēs. * *Quālēm tē mĕmŏrānt, Sātūrnō rēgĕ fŭgātō, Vīctōrī laūdēs* cōncĭnŭīssĕ *Iŏvī.* Tibull.

CŌNCĬO, ōnĭs, f. *Sermone, predica, discorso.* SYN. Sērmo. || *Assemblea.* SYN. Cœtŭs, cōncĭlĭūm. * *Aūrĭbŭs īntēntīs ēxpēctāt* cōncĭŏ, *quĭdnām* Prud.

CŌNCĬŌNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Predicare.* Depon. SYN. Ŏro. PHR. Chrīstī dōgmătă īllūstro, spārgo pĕr ōrbēm. Lēgĭs ōrācŭlă pāndo. Chrīstī iūssă dŏcĕo. * Cōncĭōnātūrūm *plēbs sēdŭlă cīrcūmsīstĭt.* Sid.

CŌNCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Concepire, comprendere.* Act. SYN. Căpĭo, pērcĭpĭo, nōsco, cōgnōsco, āssĕquŏr, cōmprĕhēndo, īntēllĭgo. PHR. Ăccĭpĭte hæc ănĭmīs. Hæc mĕă fīgĭtĕ dīctă. ōmnĭă pērcēpi, ātque ănĭmō mēcūm āntĕ pĕrēgī. Hæc ănĭmō haūsī. * Cōncĭpĕrēt *flāmmās, tōtūsque ārdēscĕrēt āxĭs.* Ovid.

CONCĪSŬS, ă, ūm. Partic. *Tagliato.* SYN. Cæsŭs, ēxcīsŭs, scīssŭs, ābscīssŭs. || *Abbreviato.* SYN. Strīctŭs, brĕvĭs, āngūstŭs. * *Līgnă sĕnēx mĭnŭīt,* cōncīsăquĕ *cōnstrŭĭt āltē.* Ovid.

CŌNCĬTĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Commosso.* SYN. Cōncĭtŭs, ēxcĭtŭs. || *Veloce.* SYN. Cĕlĕr, vēlōx. * *Sī* cōncĭtătă *fērvĕānt vēntīs frĕtă Nāvī tĕnērētūr sălūs.* (Iamb.) Paul.

CŎNCĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Incitare, muovere.* Act. SYN. Īncĭto, ēxcĭto, ăgo, mŏvĕo, īmpēllo, ăcŭo, īncēndo, stĭmŭlo, sōllĭcĭto. * *Āt mălŭs īnterprēs pŏpŭlī mĭhĭ* cōncĭtăt *īrăm.* Ovid.

CŌNCĬTŬS, ă, ŭm. Partic. a Cōncĭtĕo, *vel* Cōncītŭs, a Cōncĭo. *Commosso, eccitato.* SYN. Ēxcĭtŭs, ēxcĭtātŭs, cōncĭtātŭs. || *Presto veloce.* SYN. Cĕlĕr, vēlōx, răpĭdŭs. * *Īmpĕtĕ nūnc vāstō, ceū* cōncĭtŭs *īmbrĭbŭs āmnīs, Fērtŭr.* Ovid. *Īndĕ rŭūnt tōtō* cōncĭtă *pērīcŭlă mūndō.* Lucan.

CŌNCLĀMĀTŬS, ă, ŭm. Particip. *Chiamato, ovvero, chi è abbandonato dai medici.* SYN. Clāmātŭs, *vel* dēplōrātŭs, dēpŏsĭtŭs.* *Vīdĕrĭs īmmēnsīs cūm* cōnclāmātă *quĕrēlīs Săxă sĕnīs, dīcēs: dūrĭŏr īllĕ fŭĭt.* Mart.

CŌNCLĀMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Gridare insieme.* SYN. Clāmo, ēxclāmo. * *Ītălĭam, Ītălĭam prīmŭs* cōnclāmăt *Ăchātēs.* Virg.

CŌNCLĀVĔ, ĭs, n. *Conclave, luogo secreto.* SYN. Pĕnetrālĕ.* *Cūrrĕrĕ pēr tōtūm păvĭdī* cōnclāvĕ, *măgīsquĕ.* Hor.

CŌNCLŪDO, ĭs, sī, clūsŭm, ĕrĕ. *Chiudere, serrare.* Act. SYN. Claūdo, īnclūdo. || *Finire, perfezionare, concludere.* SYN. Fīnĭo, ābsōlvo, pērfĭcĭo, cōllĭgo, īnfĕro. * *Pārs āptārĕ lŏcūm tēcto ēt* cōnclūdĕrĕ *sūlcō.* Virg.

CŌNCLŪSŬS, ă, ŭm. Particip. *Serrato, rinchiuso.* SYN. Claūsŭs, īnclūsŭs. * *Suāvĕ lŏcūs vōcī rĕsŏnāt* cōnclūsŭs . . . Hor.

CŌNCŎLŎR, ōrĭs. Adiect. omn. gen. *Del medesimo colore.* * *Cāndĭdă pēr sўlvām cūm fœtū* cōncŏlŏr *ālbō Prōcŭbŭīt vĭrĭdīque īn lītŏrĕ cōnspĭcĭtŭr sūs.* Virg.

CŌNCŎQUO, ĭs, ōxī, ōctŭm ĕrĕ. *Cuocere insieme.* Act. SYN. Cŏquo. * *Pūlchrē* cōncŏquĭtĭs, *nĭhĭl tĭmētĭs.* Catul.

CŌNCŌRDĬĂ, æ, f. *Concordia, pace, amicizia.* SYN. Pāx, fœdŭs, pāctŭm, ămīcĭtĭă, cōnsēnsŭs. EP. Ālmă, fēlīx, cāndĭdă, pērfēctă, īntegră, sīncēră, dūlcĭs, plăcĭdă, mĭtĭs, īnnŏcŭă. PER. Lītī īnĭmīcă. Nūllīs rūptă quĕrēlīs. Mēns, *vel* ănĭmŭs cōncōrs. Īngĕnĭŭm, *vel* pēctŭs cōncōrs. Ūnă mēns. Cōncōrs fœdŭs. Pār iūs ămīcĭtĭæ. PER. Iūnxĭt īnābrūptā cōncōrdĭă lōngă cătēnā. Ūnă quĭdēm făcĭēs sēmpēr, mēns ūnă dŭōbŭs. Ūnă quĭēs, ūnūsquĕ lăbŏr: nōn pūlchrĭŭs ōrbĕ Pār fŭĕrĭt tōtō. * *Cūmquĕ sĭt īgnĭs ăquæ pūgnāx văpŏr hūmĭdŭs ōmnēs Rēs crĕăt, ēt dĭscōrs* cōncōrdĭă *fœtĭbŭs āpta ēst.* Ovid.

CŌNCŌRDĬTĔR. Adverb. *Concordemente.* SYN. Plăcātē, plăcĭdē. PER. Cōncōrdī, *vel* ūnā mēntĕ. Ămīcō, fœdĕrĕ. * *Hōc mĭhĭ cōnfēssō, læsūm prĭŭs āltă pŭdōrēm, Rēddĭtŭr ēt dūlcēs* cōncōrdĭtĕr *ēxĭgĭt ānnōs.* Ovid.

CŌNCŌRDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Concordare, acconsentire.* Neut. SYN. Cōnsēntĭo, cōnvĕnĭo. * *Iūpĭtĕr ēst gĕnĭtōr pēr mē quŏd ĕrĭtquĕ, fŭĭtquĕ, Ēstquĕ pătēt, pēr mē* cōncōrdānt *cārmĭnă nērvīs.* Ovid.

CŌNCRĒDO, ĭs, ĭdī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Affidare.* Act. * *Vēl quĭbŭs ōbsēssōs pōssīt* cōncrēdĕrĕ *mūrōs.* Virg.

CŌNCRĔMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Abbruciare.* Act. SYN. Crĕmo, īncēndo, ūro, ădūro, ēxūro, cōmbūro. * *Ūt* cōncrĕmārēm *prōlĭs ēt thălămī rŏgōs.* (Iamb.) Sen.

CŌNCRĔPO, ās, crĕpŭī, crĕpĭtŭm, ārĕ. *Fare strepito.* Neut. SYN. Crĕpo, crĕpĭto, strĕpo, strĕpĭto, strīdĕo. * *Cўmbălă Thēbānō* cōncrĕpŭĕrĕ *Dĕō.* Prop.

CŌNCRĒSCO, ĭs, crēvī, crētŭm, ĕrĕ. *Crescere.* Neut. SYN. Crēsco, glīsco, aūgĕŏr, aūgēsco. || *Congelarsi.* SYN. Cōgŏr, cōngĕlŏr, cŏĕo, dēnsŏr. * . . .

*iit hīs ĕxōrdĭă prīmīs ōmnĭa, ĕt īpsĕ tĕnĕr mundī* cōncrēvĕrĭt *ōrbĭs*. Virg.

CŌNCRĒTŬS, ă, ūm. Partic. *Accresciuto, aumentato.* SYN. Aūctŭs, ădaūctŭs. || *Congelato.* SYN. Cŏăctŭs cōnflātŭs, mīxtŭs, cōmpŏsĭtŭs. * *Ēt lāc* cōncrētūm *cūm sānguĭnĕ pōtăt ĕquīnō*. Virg.

CŌNCŬBĪNŬS, ī, m. *Concubino.* SYN. Mœchŭs, ădūltĕr. * *Quōd nūbīt Prŏcŭlīnă* cōncŭbīnō. (Phal.) Mart.

CŌNCŬBĬTŬS, ūs, m. *Concubito.* SYN. Cŏĭtŭs. EP. Fœdŭs tūrpĭs, nĕfāndŭs, īmpūrŭs, vĕtĭtŭs, īmprŏbŭs, scĕlĕrātŭs.* *illum ădĕō plăcŭīsse ăpĭbūs mīrābĭlĕ mōrĕm, Quōd nĕc* cōncŭbĭtu *īndūlgĕnt, nĕc cōrpŏră sĕgnĕs*. Virg.

CŌNCŬBĬŬS, ă, ūm. Adiect. (subaudi nox: nam extra hanc formulam, non occurrit) *Tempo in cui si riposa.* SYN. Trānquīllŭs, quĭētŭs.* *Nāmque ŭbĭ* cōncŭbĭæ *vĕnĕrĕ sĭlĕntĭă nōctĭs*. Mant.

CŌNCŬLCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Calpestare.* Act. SYN. Cālco, prōcūlco, tĕro, āttĕro, cōntĕro, prōtĕro, ōbrŭo. PHR. Cālcĕ, *vel* pĕdĕ tĕro, prōtĕro, ōbtĕro. Sūb pĕdĭbŭs tĕro, prĕmo, cōmprĭmo.* *Nām cŭpĭdē* cōncŭlcātŭr *nĭmĭs āntĕ mĕtūtūm*. Lucret.

CŌNCŬPĪSCO, ĭs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Desiderare.* Act. SYN. Cŭpĭo, cōncŭpĭo, ōpto, ēxōpto, āppĕto, dēsīdĕro. * *Quōd Rēgēs dŏmĭnīquĕ* cōncŭpīscūnt. (Phal.) Mart.

CŌNCŬRRO, ĭs, cūrrī, cūrsūm, ĕrĕ. *Concorrere, unirsi insieme.* Neut. SYN. Cōncūrsū cŏĕo, cōnvŏlo, cōnflŭo, cōnvĕnĭo. PHR. Ērūmpūnt pōrtīs, cōncūrrĭtŭr, æthĕre ĭn āltō Dānt sŏnĭtūs, māgnūm mīxtī glŏmĕrāntŭr ĭn ōrbĕm. Dīvērsīs pārtĭbŭs ōrbĭs īntĕr sē cŏĭīssĕ vĭrōs. Iugēntēm cŏmĭtum āfflūxīssĕ nŏvōrūm īnvĕnĭo ādmīrāns nūmĕrūm, mātrēsquĕ, vĭrōsquĕ: Cōllēctam ēxĭlĭō pūbĕm. * *Ābnŭĕrām bĕllo Ītălĭām* cōncūrrĕrĕ *Teucrīs*. Virg.

CŌNCŬRSŬS, ūs, m. *Concorso.* SYN. Āccūrsŭs, *vel* tūrbă. * *Dīc, ăĭt, ō Vīrgō, quĭd vūlt* cōncūrsŭs *ăd āmnĕm?* Virg.

CŌNCŬSSŬS, ă, ūm. Partic. *Conquassato, sbattuto.* SYN. Ēxcŭssŭs, mōtŭs, cōmmōtŭs, iāctātŭs, ăgĭtātŭs. * *Ēt trĕmĕfāctă cŏmām* cōncūssō *vĕrtĭcĕ nūtăt*. Virg.

CŌNCŬTĬO, ĭs, cūssī, cūssūm, ĕrĕ. *Sbattere, scuotere.* Act. SYN. Quătĭo, ēxcŭtĭo, iācto, ăgĭto, cōncĭto, mŏvĕo, cōmmŏvĕo. * ... *ĕă frænă fŭrēntī* Cōncŭtĭt, *ēt stĭmŭlōs sūb pĕctŏrĕ vĕrtĭt Āpōllō*. Virg.

CŌNDĔCŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ornare, onorare.* Act. SYN. Dĕcŏro, ōrno, ēxōrno, īnsīgnĭo. * *Dīgnīs dīgnă lŏcīs pīctūrīs* cōndĕcŏrāvĭt. Vet. Epigr. apud Plin.

CŌNDĒMNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Condannare.* Act. SYN. Dāmno. PHR. Crīmĭnĕ dāmnārĕ. Dĕcrētō dāmnārĕ Sĕnātŭs. Pūrgārĕ nĕfās. Mōrtī, nĕcī, sūpplĭcĭīs āddīcĕrĕ. Ēxĭlĭō mūlctārĕ rĕūm. * ... cōndēmnās *Ānўtō pāllēntĕ vĕnēnūm*. Sid.

CŌNDĪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Intimare d'accordo.* Act. SYN. Īndīco, dēnūncĭo, cōnstĭtŭo, sīgnĭfĭco.

CŌNDĪMĔNTŬM, ī, n. *Condimento.* SYN. Cōndītūră, cōndītĭo. EP. Āptūm, dūlcĕ, grātūm, laūtūm, suāvĕ, iūcūndūm.* *Quæ sălĭs, ădmīxtō tūndātŭr* cōndīmēntō. Ser. Sam.

CŌNDĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Condire, far saporito.* Act. PHR. Dūlcēm āspērgo săpōrēm. * *Ēt quādrīngēntīs nūmmīs* cōndīrĕ *gŭlōsūm*. Iuv.

CŌNDĬSCĬPŬLŬS, ī, m. *Condiscepolo, campagno di scuola.* SYN. Sŏcĭŭs, cōncōrs, cŏmĕs. PHR. Hūnc mĭhĭ cōniūnxĭt stŭdĭīs cōmmūnĭbŭs ætās. *

*Rhētŏră Lacĭōlam*, cōndiscĭpŭlum *ătquĕ măgĭstrām*. Aus.

cōndĭtĭo, ōnĭs, f. *Condizione, legge*. syn. Lēx, pāctūm, mŏdŭs, rătĭo. || *Stato, qualità, fortuna*. syn. Sōrs, stătŭs, fōrtūnă. || *Condimento*. syn. Cōndītūră, cōndīmēntūm. ep. Cērtă, cōmmŏdă, prīmă, prăcĭpŭă, īllūstrĭs, sūmmă, nōbĭlĭs, ēxĭmĭă, hŏnēstă, pŏtēns, sŭpērbă, dūră, grăvĭs, ĭnīquă, dīffĭcĭlĭs, mĭsĕră. * *Cænābĭs bēllē Iūlī Cĕrĕālĭs ăpūd mē*: Cōndĭtĭo *ēst mĕlĭŏr sī tĭbĭ nūllă: vĕnī*. Mart.

cōndĭtŏr, ōrĭs, m. *Autore, fondatore*. syn. Aūctŏr, strūctŏr, ædĭfĭcātŏr. * *Tūm rēx Ēvāndrūs Rōmānæ* cōndĭtŏr *ārcĭs*. Virg.

cōndītŏr, ōrĭs, m. *Conditore, acconciatore, cuciniere*. syn. Cŏquŭs. per. Quī fērcŭlă cōndĭt. * *Cĭcōnĭārūm Rŭfūs īstĕ* cōndītŏr. Anon.

cōndĭtŭs, ă, ūm. Partic. *Nascosto*. syn. Ābdĭtŭs, rĕcōndĭtŭs, ōccūltŭs, lătēns, ōccūltātŭs. || *Fondato, fabbricato*. syn. Strūctŭs, cōnstrūctŭs, ēxtrūctŭs, ædĭfĭcātŭs. * . . . *ŭbĭ* cōndĭtŭs *āntrō Mārtĭŭs ānguĭs ĕrāt, crīstīs prǣsīgnĭs ĕt aūrō*. Ovid.

cōndītŭs, ă, ūm. Partic. *Condito*. * *Nē mălĕ* cōndītūm *iūs āppōnātŭr*. Hor.

cōndo, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Nascondere*. Act. syn. Ābscōndo, rĕcōndo, tĕgo, ōccŭlo, ŏpĕrĭo. || *Fabbricare*. syn. Strŭo, ēxstrŭo, cōnstrŭo, ædĭfĭco. || *Ammassare*. syn. Cōgo, cōllĭgo, cōngĕro, cōntrăho, ăcērvo, cŭmŭlo. * *Ēst ĭtĕr īn sĭlvīs, ŭbĭ cælūm* cōndĭdĭt *ūmbră Iūppĭtĕr*. Virg.

cōndŏlĕo, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Dolersi insieme*. Neut. syn. Dŏlĕo, īndŏlĕo, mœrĕo. * *Ādmŏnĭtū mātrĭs* cōndŏlŭīssĕ *pŏtēs*. Ovid.

cōndōno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Perdonare, concedere*. Act. syn. Pārco, īgnōsco, rĕmītto. * *Cōnfēssō cūlpām* tū cōndōnābĭs *ămīcē*. Anon.

cōndūcĭbĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Conducente*. syn. Āptŭs, cōnvĕnĭēns, cōmmŏdŭs. * *Ād bĕnĕ vīvēndūm* cōndūcĭbĭle, *ătquĕ bĕātē*. Scal.

cōndūco, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Condurre*. Act. syn. Dūco. || *Dare, o prender ad affitto*. syn. Lŏco. || *Essere a proposito, ed utile*. syn. Prōsūm, sūm āptŭs, ūtĭlĭs, cōmmŏdŭs. * *Nōn bĕnĕ* cōndūctī *vēndūnt pērĭūră tēstēs*. Ovid.

cōndūctītĭŭs, ă, ūm, Adiect. *Preso a pigione, a giornata*. * *Quām ōstēndām fĭdĭcĭnam ălĭām* cōndūctītĭām. (Iamb.) Plaut.

cōndūctŏr, ōrĭs, m. *Colui che prende a pigione, a giornata*. * *Ōmnĭă* cōndūctōr *sŏlvīt, mērcēdĕ sŏlūtā*. Ovid.

cōnfābŭlŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Favoleggiare, parlar insieme*. Dep. syn. Cōllŏquŏr. * *Sălvam ēccām: sēd ĕgŏ rēm mĕām māgnām* cōnfābŭlārī. Plaut.

cōnfĕro, fērs, tŭlī, cōllātūm, fērrĕ: *Portare*. Act. syn. Fĕro, gĕro, cōngĕro, cōnĭcĭo. || *Dare, donare*. syn. Dō, cōncēdo, trĭbŭo. || *Paragonare, agguagliare*. syn. Cōmpăro. * Cōntŭlĭt *īn vērsūs sīc sŭă vērbă dŭōs*. Ovid.

cōnfēstĭm. Adv. *Subitamente*. syn. Cōntĭnŭō, stătīm, sŭbĭtō, prōtĭnŭs, ēxtēmplō, rĕpēntĕ, īllĭco. * ... *tūm Nīsŭs, ĕt ūnā Eŭrȳălūs* cōnfēstim *ălăcrēs ādmīttĭer ōrānt*. Virg.

cōnfĭcĭo, ĭs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Finire, fornire*. Act. syn. Ābsōlvo, cōmplĕo, pērfĭcĭo, ēxpĕdĭo. || *Consumare*. syn. Ābsūmo, cōnsūmo, āttĕro. || *Uccidere*. syn. Ōccīdo, pĕrĭmo, īntērfĭcĭo. || *Acquistare*. syn. Ācquīro, cōmpăro. * *Sēd nōs īmmēnsūm spătĭīs* cōnfēcĭmŭs *æquŏr*. Virg.

CŌNFĪDĒNS, tĭs. Partic. *Sicuro di se stesso, franco, intrepido.* SYN. Fīdēns, fīsŭs, cōnfīsŭs, aŭdāx, īntrĕpĭdŭs.* *Nām quīs tē, iŭvĕnūm cōnfīdēntīssĭmĕ, nōstrās Iūssĭt ădīrĕ dŏmōs?* Virg.

CŌNFĪDO, ĭs, fīsŭs, ĕrĕ. *Fidarsi.* Neut. SYN. Fīdo, nītŏr, īnnītŏr. || *Confidare, credere.* SYN. Crēdo, cōmmēndo, cōmmītto. PHR. Spērārĕ sălūtēm. Nūllă fĭdēs pĭĕtāsquĕ vĭrīs, quī cāstră sĕquūntŭr. Nūsquām tūtă fĭdēs. Cērnīs, quæ Rŭtŭlōs hăbĕāt fīdūcĭă rērūm. * ... *hīc prīmum Ǣnēās spērārĕ sălūtēm, Ausŭs ĕt āfflīctīs mĕlĭūs* cōnfīdĕrĕ *rēbŭs.* Virg.

CŌNFĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Fingere.* Act. SYN. Fīngo, mēntĭŏr, ēxcōgĭto, cōmmēntŏr, cōmmĭnīscŏr. || *Formare, dipingere.* SYN. Ēffīngo, fōrmo, ēxcūdo, cōnfĭgūro. || *Conficcare, attaccare.* SYN. Fīgo, trānsfīgo, cōnfŏdĭo, saūcĭo, vūlnĕro. * *Sīc ĕgŏ fōrtūnæ tēlīs* cōnfīxŭs *īnīquīs Pēctŏrĕ cōncĭpĭō nīl, nĭsĭ trīstĕ, mĕō.* Ovid.

CŌNFĪNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Vicino, confinante.* SYN. Āffīnĭs, prŏpīnquŭs, vīcīnŭs, prōxĭmŭs, fīnītĭmŭs, cōntērmĭnŭs.* *Vēxāt sæpĕ mĕūm Pătrŏbās* cōnfīnĭs *ăgēllūm.* Mart.

CŌNFĪO, fīs, fāctŭs, fĭĕrī. *Esser fatto.* Pass. anom.* ... *nūnc quā rătĭōnĕ quŏd īnstăt* Cōnfĭĕrī *pōssĭt, paūcīs, ădvērtĕ, dŏcēbō.* Virg.

CŌNFĪRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Confermare, approvare, ristabilire.* Act. SYN. Fīrmo, āffīrmo, āssĕro. * *Mē Nōmēntānī,* cōnfīrmānt *ōtĭă rūrīs.* Mart.

CŌNFĪSŬS, ă, ūm. Partic. *Fidato.* SYN. Fīsŭs, fīdēns, cōnfīdēns. PHR. Hīc glădĭō fīdēns, hīc ācĕr, ĕt ārdŭŭs hāstā.* *ō nĭmĭūm cœlo, ĕt pĕlăgō* cōnfīsĕ *sĕrēnō.* Virg.

CŌNFĬTĔŎR, ērĭs, fēssŭs, ērī. *Confessare.* Depon. SYN. Āgnōsco, fătĕŏr.* *Hāc ĕgŏ,* cōnfĭtĕŏr, *nōn sūm pērfēctŭs ĭn ārtĕ.* Ovid.

CŌNFLAGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbruciare, ardere.* Neut. SYN. Flăgro, ārdĕo, ārdēsco, ēxārdēsco, crĕmŏr, īncēndŏr, ūrŏr, cūmbūrŏr.

CŌNFLĀTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Digetto.* *Nōn ĕssĕt ūllŭs Iūpĭtēr* cōnflātĭlĭs. (Iamb.) Prud.

CŌNFLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Liquefatto, fuso, composto.* SYN. Cōmpŏsĭtŭs, ēxcūsŭs, fābrĭcātŭs. * *Nūnquām Tȳndărĭdīs fōrmæ* cōnflātŭs *ămōrĕ, īgnīs Ālēxāndrī Phrȳgĭō sūb pēctŏrĕ glīscēns, Clāra āccēndīssĕt sævī cērtāmĭnă bēllī.* Lucr.

CŌNFLĪCTŬS, ūs, m. *Combattimento.* SYN. Cōngrēssŭs, cērtāmĕn, pūgnă, prælĭūm. * *Sūdāre āltērnīs* cōnflīctĭbŭs *ĕt vărĭātō Pūgnārum ēvēnta.* Prud.

CŌNFLĪGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Combattere, guerreggiare.* Act. SYN. Pūgno, cērto, dĕcērto, cōngrĕdĭŏr, dīmĭco.* Cōnflīgūnt *Zĕphȳrūsquĕ, Nŏtūsque, ĕt lætŭs Ēōīs Eūrŭs ĕquīs.* Virg.

CŌNFLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiar insieme, comporre.* Act. SYN. Cūdo, ēxcūdo, fūndo, făcĭo, cōmpōno, cōnfĭcĭo, fabrĭco, fabrĭcŏr. * *Ēt cūrvæ rĭgĭdūm fālcēs* cōnflāntŭr *ĭn ēnsēm.* Virg.

CŌNFLŬO, ĭs, ūxī, ĕrĕ. *Concorrere, unirsi insieme.* Neut. SYN. Cōncūrro, cŏĕo, cōnvĕnĭo. * *Hūc lĭcĕt ē tōtō sōlērtĭă* cōnflŭăt *ōrbĕ.* Ovid.

CŌNFLŬVĬŪM, ĭī, n. *Acqua che si congiunge insieme.* SYN. Cōnflūxŭs, cōnflŭvĭēs. * *Dōnēc* cōnflŭvĭō *rĕvŏlātīs æstĭbŭs āmnīs Ēxsĭlĭt.* Corn. Sev.

CŌNFŎDĬO, ĭs, fōdī, fōssūm, ĕrĕ. *Forare, cavare.* Act. SYN. Fŏdĭo, trānsfŏdĭo, trāiĭcĭo, pērfŏro, trānsădĭgo, cōnfīgo, fĕrĭo, vūlnĕro, pērcŭtĭo. * ... *trĕpĭdūm Pērseūs, ĕt īnērmĭă frūstra Brāchĭă tēndēntēm Cȳllēnĭdĕ* cōnfŏdĭt *hārpē.* Ovid.

CŌNFŎRMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Conforme, simile, uguale.* SYN. Pār, cōmpār, æquālĭs, sĭmĭlĭs, cōnsĭmĭlĭs.

CŌNFŎRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Conformare, assomigliare.* Act. SYN. Āpto, ădāpto, āccōmmŏdo, āssĭmĭlo.* *Vĭrĭdī sūb frōndĕ lătēntēm* Cōnfōrmārĕ *lŏcūm.* Virg.

CŌNFŌSSŬS, ă, ūm. Partic. *Ferito, trafitto di coltello, trapassato.* SYN. Fōssŭs, trānsfōssŭs, cōnfīxŭs, cæsŭs, saūcĭŭs, pērcūssŭs.* *Tūm sŭpĕr ēxănĭmēm sēsē prōiēcĭt ămīcūm* Cōnfōssūs, *plăcĭdāque ĭbĭ dēmūm mōrtĕ quĭēvĭt.* Virg.

CŌNFŎVĔO, ēs, fōvī, fōtūm, ērĕ. *Riscaldare.* Act.* *Cānĭtĭēm mōllī* cōnfŏvĕt *īn grĕmĭō.* Prud.

CŌNFRĂGŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Aspro, scabroso, sassoso.* SYN. Cōnfrăgŭs, dūrŭs, āspĕr, scrūpĕŭs, scăbĕr, petrōsŭs, sāxōsŭs, lăpĭdōsŭs, prærūptŭs, sălebrōsŭs.* *Clīvōsă plănīs,* cōnfrăgōsa, *ŭt lēnĭbŭs Convērtērēntŭr.* (Iamb.) Prud.

CŌNFRĂGŬS, ă, ūm. Adiect. *Aspro, inaccessibile.* SYN. Cōnfrăgōsŭs, āspĕr, ārdŭŭs, īnvĭŭs, āvĭŭs, īmpērvĭŭs, ĭnāccēssŭs.* *Quām Mĭnŭī cāstēllă vŏcānt, ēt* cōnfrăgă *dēnsīs ārbŏrĭbŭs dūmētă tĕgūnt.* Lucan.

CŌNFRĬNGO, ĭs, frēgī, frāctūm, ĕrĕ. *Rompere, fracassare.* Act. SYN. Frāngo, īnfrīngo, pērfrīngo.* . . . cōnfrīngĕre *ŭt ārctă Nātūræ prīmŭs pōrtārūm clāūstră cŭpīrēt.* Lucret.

CŌNFŬGĬO, ĭs, fūgī, ĭtūm, ĕrĕ. *Fuggire, ricorrere.* Neut. SYN. Fŭgĭo, dīffŭgĭo.* *Ād tē* cōnfŭgĭo, *ēt sūpplēx tŭă nūmĭnă pōscō.* Virg.

CŌNFŬGĬŬM, ĭī, n. *Rifugio.* SYN. Pērfŭgĭūm, ăsȳlūm. PHR. Nōstrĭs pōrtŭs ĕt aūră mălĭs. ō ēt præsĭdĭum, ēt dūlcĕ dĕcūs mĕūm!* *Quī mĭhĭ* cōnfŭgĭūm, *quī mĭhĭ pōrtŭs ĕrās.* Ovid.

CŌNFŬNDO, ĭs, fūdī, fūsūm, ĕrĕ. *Confondere, disordinare, mischiare.* Act. SYN. Tūrbo, pērtūrbo, mīscĕo, pērmīscĕō.* *Ādvērsōsquĕ iŭbĕt fērrō* cōnfūndĕrĕ *vūltūs.* Lucr.

CŌNFŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Confuso, attonito.* SYN. Tūrbātŭs, pērtūrbātŭs, tērrĭtŭs, āttŏnĭtŭs, stŭpĕfāctŭs. || *Mescolato, misto.* SYN. Mīxtŭs, pērmīxtŭs.* *ōbstŭpŭīt vărĭā* cōnfūsŭs *ĭmāgĭnĕ rērūm Tūrnŭs.* Virg.

CŌNFŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rifiutare.* Act. SYN. Rĕfūto, rĕfēllo, ēxpēllo, rēĭcĭo, rĕpēllo, ārgŭo, rĕdārgŭo, frāngo, dĭlŭo, īnfīrmo, sōlvo, dīssōlvo.* *Ān* cōnfūtābūnt *nārēs, ŏcŭlīvĕ rĕvīncēnt?* Lucr.

CŌNGĔLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Congelare, agghiacciare.* Act. SYN. Gĕlo, cōnglăcĭo.* *Quīd prōdēst, sī tē* cōngĕlăt *ūxŏr ănŭs?* Mart.

CŌNGĔMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Raddoppiare.* Act. SYN. Gĕmĭno, īngĕmĭno, duplĭco, cōnduplĭco, ĭtĕro, rĕpĕto.* *Dāt gĕmĭtūm tēllūs; tūm crēbrīs ēnsĭbŭs īctūs* Cōngĕmĭnānt: *Sōrs ēt vīrtūs mīscēntŭr ĭn ūnūm.* Virg.

CŌNGĔMO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Gemere insieme.* Neut. SYN. Gĕmo, īngĕmo, āggĕmo, lūgĕo, dŏlĕo, cōndŏlĕo. *Vūlnĕrĭbūs dōnēc paūlātĭm ēvīctă sŭprēmūm* Cōngĕmŭĭt. Virg.

CŌNGĔNĔR, ĕrĭs. Adi. *Dello stesso genere.* * *Āt sĭbĭ* cōngĕnĕrēs *ūsque ā Chārtāgĭnĕ Pœnōs.* Mart.

CŌNGĔRĬĒS, ēī, f. *Fascio, mucchio.* SYN. Āggĕr, ăcērvŭs, cōpĭă, strŭēs, cŭmŭlŭs.* *Sīc ŭbĭ dīspŏsĭtām, quīsquīs fŭĭt īllĕ Dĕōrūm,* Cōngĕrĭēm *sĕcŭīt, sēctāmque īn mēmbră rĕdēgĭt.* Ovid.

CŌNGĔRO, ĭs, gēssī, gēstūm, ĕrĕ. *Ammassare.* Act. SYN. Āggĕro, cōgo, cōllĭgo, aūgĕo, ădaūgĕo, ăcērvo, cōăcērvo, glŏmĕro, āgglŏmĕro, cŭmŭlo, āccŭmŭlo.* . . . *ārāmquĕ sĕpūlcrī* Cōn-

gĕrĕre *ărbŏrĭbŭs*, *cæloque ēdūcĕrĕ cērtānt*. Virg.

cōngĕrro, ōnĭs, m. *Compagno di ricreazione.* * *Căpĭō cōnsĭlĭum, ŭt sĕnātūm* cōngērrōnūm *cōnvŏcĕm*. Plaut.

cōngēstŭs, ă, ūm. Partic. *Ammassato, ammucchiato.* syn. Cŏāctŭs, ăcērvātŭs, glŏmĕrātŭs, cŭmŭlātŭs, cōllēctŭs.* ... cōngēstă *crĕmāntŭr Thūrĕă dōnă, dăpēs, fūsō crātērĕs ŏlīvō*. Virg.

cōngĭārĭūm, ĭī, n. *Regalo, che si faceva ai soldati ed al popolo. Sorte di vaso.* * *Āntĕ ămbŭlōnīs* cōngĭārĭūm *lāssī*. Mart.

cōngĭŭs, ĭī, m. *Vaso da liquore, barile.* * *Crēdĭdĕrīm, quŏd ĕōs căpĭāt sēx* cōngĭŭs *ūnŭs*. Anon.

cōnglŏbo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ammassare in forma di globo.* Act. * Cōnglŏbăt *īn cŭmŭlūm lēctōs sĭmŭl, āc pĕrĕgrīnōs*. Prud.

cōnglŏmĕro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Inviluppare, involgere.* Act. syn. Glŏmĕro, ăgglŏmĕro, ăcērvo, āggĕro, āccŭmŭlo.* *Quām tĕnŭī cōnstēt tēxtūră, quāmquĕ lŏcō sē Cōntĭnĕāt pārvō sī pōssēt* cōnglŏmĕrārī. Lucret.

cōnglūtĭno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Congiungere, incollare.* Act. syn. Āgglūtĭno, iūngo, cōniūngo, cōpŭlo, cōnnēcto. phr. Glūtĭnĕ cōnnēctō, *vel* iūngo.

cōngrātŭlŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Congratularsi, rallegrarsi.* Depon. syn. Grātŭlŏr, cōngaŭdĕo. phr. Ămīcūm rĕdŭcēm, *vel* ămīcō grātārī. Gaūdĭă iūngĕrĕ, tēstārī. per. Gaūdĭă cērtātīm cĕlĕbrārĕ. Lætĭtĭæ dărĕ sīgnă.

cōngrĕdĭŏr, ĕrĭs, grēssŭs, grĕdī. *Venire alle mani, affrontarsi.* Depon. syn. Cērto, dēcērto, pūgno, cōnflīgo, dīmĭco. || *Unirsi insieme.* syn. Cŏĕo, cōnvĕnĭo. || *Abboccarsi, incontrarsi.* syn. Cōllŏquŏr.* *Nēc pĕdĕ* cōngrēssōs *æquō, nēc tēlă fĕrēntēs īnsĕquĭtŭr*. Virg.

cōngrĕgo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Congregare, adunare.* Act. syn. Āggrĕgo, cōniūngo, cōnvŏco, cōgo, glŏmĕro, cōllĭgo, cōngĕro, cŏăcērvo.* ... *cērvī* ... *răpĭt āttŏnĭtōs fŭgă cæcă mĕtŭsquĕ* Cōngrĕgăt, *ēt lōngūm dānt cōrnŭă mīxtă frăgōrēm*. Stat.

cōngrŭo, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Convenire, confarsi, esser a proposito.* Neut. syn. Cōnvĕnĭo, cōnsēntĭo, quādro, cōnsŏno.* *Ārcēm nātă pĕtīt, quō iām mănŭs hōrrĭdă mātrūm,* Cōngrŭĕrăt. Val. Flac.

cōniēctŏr, ōrĭs, m. *Interprete de' sogni, indovino.* syn. Vātēs. * *Quīn* cōniēctōrēs *ā mē cōnsĭlĭūm pĕtūnt*. Plau.

cōniēctūră, æ, f. *Congettura.* syn. Ŏpīnĭo, sūspĭcĭo, aūgŭrĭūm, dīvīnātĭo. ep. Incērtă, dŭbĭă, fāllāx, præcēps, lătēns, ōccūltă.* *Augŭrĭūm rătĭo ēst, ēt* cōniēctūră *fŭtūrī*. Ovid.

cōnĭfĕr, *vel* Cōnĭgĕr, ă, ūm. Adiect. *Che fa pinocchi.* * *Āĕrĭæ quērcūs, aūt* cōnĭfĕræ *cўpărīssī*. Virg.

cōnĭĭcĭo, ĭs, iēcī, iēctūm, ĕrĕ. *Gettare.* Act. syn. Iăcĭo, īnĭĭcĭo, mītto, īmmītto, īmpēllo, cōntōrquĕo, īntōrquĕo, vibro, iăcŭlŏr, dēcŭtĭo. || *Congetturare.* syn. Cōniēcto, ŏpīnŏr, dīvīno, sūspĭcŏr, aūgŭro, aūgŭrŏr.* *Mōntĭbŭs ēx āltīs māgnūs dēcūrsŭs ăquārūm Frāgmĭnă* cōnĭĭcĭēns *sўlvārum, ărbŭstăquĕ tōtă*. Lucret.

cōnīsco, ās, *vel* Cōnīsso, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spargere, o sollevare la polvere nell'aria, come fanno le pecore, quando giuocano, o cozzano fra di loro.* Neut.* *Ēt sătĭātī āgnī lūdūnt, blāndēquĕ* cōnīscānt Lucr.

cōniŭgālĭs, *et* Cōniŭgĭālĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di matrimonio, matrimoniale.* syn. Cōnnŭbĭālĭs, iŭgālĭs, sŏcĭālĭs, mărĭtālĭs, nūptĭālĭs. * *Nēc*

*mĕă vīrgĭnĭtās, nēc* cōniŭgălĭă *iūră.* Ovid.

CŌNIŬGĬŬM, ĭī, n. *Maritaggio, nozze.* SYN. Cōnnūbĭŭm, nūptĭæ, Hȳmĕnæŭs. EP. Dūlcĕ, sŏcĭŭm, sŏcĭālĕ, cōncōrs, ămīcŭm, mărītālĕ, cāstŭm, pŭdīcŭm, fīdŭm, fĭdēlĕ, sacrŭm, sōlēmnĕ, sacrātŭm, fīrmŭm, cōnstāns, pĕrēnnĕ, fēlīx, faūstŭm, gĕnĭālĕ. PHR. Cōnnūbĭālĕ iŭgŭm. Sacră iŭgālĭă. Lēctī sŏcĭālĭă iūră. Sŏcĭālĕ fœdŭs. Tŏrī, lēctī, *vel* thălămī fœdŭs. Dēbĭtă iūră tŏrī. Sŏcĭī cōnsōrtĭă lēctī. Cāstī iūră mărītă tŏrī. Făcēs mărītæ. Tædæ iŭgālēs, sŏcĭālēs. Sŏcĭālĭs ămŏr. Vīnclă iŭgālĭă. Cōnnūbĭālĭă iūră. Tŏrī păctă fĭdēs. PER. Cōniŭgĭŭm pēr lūstră nŏvēm sĭnĕ crīmĭnĕ cōncōrs ūnum hăbŭī. Cōniŭge ĕrām fēlīx, fēlīx ĕrăt īllă mărītō. Mūtŭă cūră dŭōs, ĕt ămōr sŏcĭālĭs hăbēbăt. Iām nūllī trādēndă vĭrō. Nēc mĭhĭ cōniŭgĭŭm fāta īmpōrtūnă nĕgārēnt. * *Rēx tĭbĭ* cōniŭgĭum, *ēt quæsītās sānguĭnĕ dōtēs ăbnĕgăt.* Virgil. Fab. Hymen *dicitur coniugii Deus, cui facem ex tæda, vel pino tribuunt poetæ, quod olim apud Romanos nuptæ cum facibus domum deducebantur. Ducebat vir uxorem, uxor autem flammeo obnupta incedebat.* ✠ Favoleggiano i poeti, che *Imene* sia il Dio dei maritaggi, e lo dipingono con una facella in mano, perchè altre volte solevano gli sposi romani condurre a casa le loro spose con una facella in mano. Lo sposo conduceva la moglie, e la moglie coperta di velo lo seguitava.

CŌNIŬGĬŬM ĬNĪRĔ. *Celebrare il matrimonio.* PHR. Ŭxōrēm dūcĕrĕ, sūmĕrĕ, ăccĭpĕrĕ. Vĭrō nūbĕrĕ. Sŏcĭī fœdŭs ĭnīrĕ tŏrī. Sŭbīrĕ vīncŭlă mărītă. Sŭbīrĕ cāstī dēbĭtă iūră tŏrī. Iŭgālĭă, *vel* sŏcĭālĭă vīnclă sŭbīrĕ. Cōnnūbĭō stăbĭlī sĭbĭ iūngĕrĕ. Vīnclō sŏcĭārĕ iŭgālī. Lēgĭtĭmō fœdĕrĕ sŏcĭārĕ. Thălămī cōnsōrtēm, *vel* sŏcĭām dūcĕrĕ, sūmĕrĕ, dēlĭgĕrĕ. Ăccĭpĕrĕ īn fœdŭs sŏcĭī tŏrī. Lēgĭtĭmō sĭbĭ fœdĕrĕ nūptām. PER. Hæc ŭbĭ nūbĭlĭbŭs prīmŭm mātūrŭĭt ānnīs, Præpŏsĭtō cūnctīs Laūrēntī trādĭtă Pīco ēst. Cuī pătĕr īntāctām dĕdĕrāt, prīmīsquĕ iŭgārăt ōmĭnĭbŭs. Nūllī mē vīnclō vēllēm sŏcĭārĕ iŭgālī. Nēc Thĕtĭdīs tædās vŏlŭĭt cĕlĕbrārĕ iŭgālēs. Tālĭă cōnnūbĭa ēt tālēs cĕlĕbrēnt Hȳmĕnæōs. Sī quă vĕlīs āptē nūbĕrĕ, nūbĕ părī.

CŌNIŬGĬŬM PRŌMĪTTĔRĔ. *Promettere la fede del matrimonio.* SYN. Prōmīttĕrĕ lēctŭm, cōnnūbĭŭm, tŏrŭm. PHR. Sŏcĭālĭă iūră prōmīttĕrĕ. Dărĕ spēm tŏrī. PER. Sūnt mĭhĭ bīs sēptēm præstāntī cōrpŏrĕ Nȳmphæ, Quārŭm, quæ fōrmā pūlchērrĭmă, Dēĭŏpēiām, Cōnnūbĭō iūngām stăbĭlī, prŏprĭāmquĕ dĭcābō.

CŌNIŬGĬĪ FĬDĒM SĔRVĀRĔ. *Conservar la fede del matrimonio.* PHR. Cōnnūbĭă sērvārĕ. Cōnnūbĭī sērvārĕ fĭdēm. Sērvārĕ fœdĕră lēctī. Cōniŭgĭī fĭdēm nōn fāllĕrĕ. Nōn rūmpĕrĕ sŏcĭālĭă iūră, fœdĕră. PER. Pāctāmquĕ pĕr ārās Haūd făcĭlĭs tĕmĕrārĕ fĭdēm, sŏcĭālĭă iūră Sūm rŭdĭs ād Vĕnĕrīs fūrtūm, nūllāquĕ fĭdēlēm ărtĕ vĭrŭm lūsī.

CŌNIŬGĬŬM VĬŎLĀRĔ. *Violare il matrimonio.* PHR. Thălămōs vĭŏlārĕ. Iŭgālĕ, *vel* sŏcĭālĕ fœdŭs fāllĕrĕ, sōlvĕrĕ, lædĕrĕ. Fāllĕrĕ iūră tŏrī. Iūnctī rūmpĕrĕ vīnclă tŏrī. Pāctām vĭŏlārĕ fĭdēm. Cōnnūbĭālĭă iūră fāllĕrĕ. Līnquĕrĕ lēgĭtĭmōs tŏrōs. Fœdĕră lēctī dēsĕrĕrĕ. Tĕmĕrārĕ cŭbīlĕ. Sacră mărītă pōllŭĕrĕ. Vĕnĕrēm tĕmĕrārĕ mărītām.

CŌNIŬGĬŬM FŬGĔRĔ. *Odiare il matrimonio.* PHR. Cōnnūbĭă, cōncŭbĭtŭs, sŏcĭŭm thălămŭm, *vel* ăccēssŭs vĭrīlēs fŭgĕrĕ, ēffŭgĕrĕ. Vīnclă iŭgālĭă

āvērsārī. PER. Mūlti īllām pĕtīĕre, īlla āvērsātă pĕtēntēs, īmpătĭēns, ēxpērsquĕ vĭrī nĕmŏra āvĭă lūstrăt, Nēc quĭd hўmēn, quĭd ămŏr, quīd sīnt cōnnūbĭă, cūrăt. Īllă, vĕlūt crīmēn, tædās ēxōsă iŭgālēs, Dā mĭhĭ pērpĕtŭā, gĕnĭtōr cārīssĭmĕ, dīxĭt, Vīrgĭnĭtātĕ frŭī.

CŌNIŬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accoppiare, unire, congiungere in matrimonio.* Act. SYN. Iŭgo, iūngo, cōniūngo, lĭgo, cōllĭgo, ās, sŏcĭo, cōnsŏcĭo. * ... *āltă lăcūnăr* Cōniŭgăt *ēxcēlsūm tăbŭlīs lăquĕārĭă pīctīs.* Anon.

CŌNIŬGŬS, ă, ūm. Adiect. *Accoppiato, unito, congiunto in matrimonio.* * ... *ănĭmālĭa ăbīrĕ* Cōniŭgă *pērmīsĭt sērvātŭs, ēt ēxtŭlĭt ārās.* Fill.

CŌNIŪNCTĬO, ōnĭs, f. *Unione, alleanza.* * *Bĕnĕvŏlī* cōniūnctĭo *ănĭmī māxĭma ēst cōgnātĭŏ.* P. Syr.

CŌNIŪNCTŬS, ă, ūm. Partic. *Congiunto, unito.* SYN. Iūnctŭs, cŏpŭlātŭs, cōnnēxŭs. * *Fōrtĕ rătīs cēlsī* cōniūnctă *crĕpīdĭnĕ săxī Ēxpŏsĭtīs stăbăt scălīs.* Virg.

CŌNIŪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Congiungere, unire.* Act. * *Vĭctrīcēmquĕ pĕtūnt dēxtræ* cōniūngĕrĕ *dēxtrām.* Ovid.

CŌNIŪRĀTĬO, ōnĭs, f. * *Făctĭŏ nōn sĭbĭ mē nōn* cōniūrātĭŏ *iūnxĭt.* Aus.

CŌNIŪRĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Congiurato.* * ... *răptā lōngūm cūm cōniŭgĕ bēllūm Āttŭlĭt īn pătrĭām,* cōniūrātæquĕ *sĕquūntŭr Mīllĕ rătēs.* Ovid.

CŌNIŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Congiurare.* Act. SYN. Iūro, cōnspīro, cŏĕo, īnsĭdĭor, cōnsēntĭo. * ... *sĭmŭl ōmnĕ tŭmūltū* Cōniūrăt *trĕpĭdō Lătĭūm, sævītquĕ iŭvēntūs Ēffĕră.* Virg.

CŌNIŪX, ŭgĭs, f. *Sposa, moglie.* SYN. Ūxŏr, spōnsă. EP. Căstă, pūră, pŭdīcă, cāră, dīlēctă, ămātă, dūlcĭs, ămīcă, grātă, iūcūndă, suāvĭs, tĕnĕră, pūlchră, fōrmōsă, vĕnūstă, fīdă, fĭdēlĭs, ēgrĕgĭă, fēcūndă, lēgĭtĭmă. PER. Lēctī, tŏrī, *vel* thălămī sŏcĭă. Cōnsōrs thălămī. Vīnclō sŏcĭātă iŭgālī. Sŏcĭātă fœdĕrĕ lēctī. Iŭgālĭs cōncōrs. Fīdă mărītō. PER. Cōniūx mūltōs dīlēctă pĕr ānnōs. Sērvāns cāstī sŏcĭālĭă fœdĕră lēctī. Ămŏr pĕrēnnĭs cōniŭgĭs cāstæ mănĕt. * *Lўgdămŭs hīc sĭtŭs ēst: dŏlŏr huīc, ēt cūră Nĕæræ* Cōniŭgĭs *ērēptæ caūssă pĕrīrĕ fŭĭt.* Tibull.

CŌNIŪX, ŭgĭs, m. *Marito.* SYN. Vĭr, spōnsŭs, mărītŭs. EP. Cārŭs, dīlēctŭs, ămātŭs, grātŭs, dūlcĭs, sŏcĭŭs, fīdŭs, fĭdēlĭs, cāstŭs, pŭdīcŭs, sōllĭcĭtŭs. PER. Lēctī, tŏrī, *vel* thălămī sŏcĭŭs. Sŏcĭātŭs fœdĕrĕ lēctī. Thălămī cōnsōrs. * *Pōnĕ mĕtūm, vĕnĭō,* cōniūx *ăĭt; īllă rĕvīxĭt.* Ovid.

CŌNNĒCTO, ĭs, xī, *vel* xŭī, xūm, ĕrĕ. *Connettere, congiungere.* Act. SYN. Nēcto, ādnēcto, lĭgo, cōllĭgo, ās, iūngo, cōniūngo, vīncĭo, strīngo, cōstrīngo, cŏpŭlo. * *Vērbă lўræ mōtūră sŏnūm* cōnnēctĕrĕ *dīgnĕr?* Hor.

CŌNNĪTŎR, ĕrĭs, īsŭs *et* īxŭs, ītī. *Fare degli sforzi.* Dep. SYN. Nītŏr. * *Ātquĕ gĕnū flēxō taūrŭs* cōnnītĭtŭr *īngēns.* Cic.

CŌNNĪVĔO, ēs, īvī, *vel* īxī, ērĕ. *Serrare gli occhi, dissimulare, acconsentire.* Neut. SYN. Ānnŭo, cōnsēntĭo, īndūlgĕo, dīssĭmŭlo. * *Cūm quăsī* cōnnīvēnt, *ēt ăpērtō lūmĭnĕ rūrsūm ōmnĭă cōnvīsūnt.* Lucr.

CŌNNŪBĬĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di matrimonio, matrimoniale.* SYN. Cōniŭgālĭs, cōniŭgĭālĭs, nūptĭālĭs. * *Heū! ŭbĭ pāctă fĭdēs? ŭbĭ* cōnnūbĭālĭă *iūră?* Ovid.

CŌNNŪBĬŬM, ĭī, n. *Matrimonio.* SYN. Cōniŭgĭūm, nūptĭæ, tŏrŭs, thălămŭs, Hўmĕnæŭs. EP. Sacrūm, sō-

lĕmnĕ, sacrātūm, dūlcĕ. PHR. Cōnnūbĭālĕ iŭgūm. Sŏcĭālĭs ămŏr. Sŏcĭālĕ fœdŭs. Vīnclă iŭgālĭă. Tŏrī, lĕctī, thălămī fœdŭs. *V. supra* Coniugium. * *Hēctŏrĭs Āndrŏmăchē Pȳrrhīn* cōnnūbĭă *sērvās?* Virg. « Secunda huius vocabuli syllaba longa est natura; producitur a Virg. loco cit. lib. 3. et 4. Aeneid., et alibi, et ab Ovid. Val. Flac., et aliis: At corripitur per Systolen, tum Aeneid. cit. lib. I., tum alibi non semel; ab Ovid. quoque lib. 6. Metam. a Lucret. lib. 3., et aliis. »

CŎNŌN, ōnĭs, m. *Conone, celebre capitano Ateniese.* EP. Fōrtĭs, īllūstrĭs, īnclĭtŭs, māgnănĭmŭs. * *Mē crĕăt Ārchȳtæ sŏbŏlēs Băbȳlōnĭŭs Hōrŏs, Ēt a prŏăvō dūctă* Cŏnōnĕ *dŏmŭs.* Prop. *Vi fu un'altro Conone famoso mattematico, ed astrologo.* EP. Dŏctŭs, sōlērs, săgāx.* *in mĕdĭō dŭō sīgnă; Cŏnōn, ēt quĭs fŭĭt āltĕr Dēscrīpsīt rădĭō tōtūm quī gēntĭbŭs ōrbēm?* Virg.

CŌNŌPĒŪM, ēī, n. *Padiglione, cortina da letto.* EP. Āltūm, pūlchrūm, tēstūdĭnĕūm. * *Ūt tēstūdĭnĕō tĭbĭ, Lēntŭlĕ,* Cōnōpēō. Iuv. *Īntērquĕ sīgnă (tūrpĕ!) mīlĭtārĭă Sōl āspĭcĭt* cōnōpēūm. (Iamb.) Horat.

CŌNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sforzarsi.* Depon. SYN. Nītŏr, ēnītŏr, cōnnītŏr, ōbnītŏr, tēnto, cērto, cōntēndo, mōlĭŏr, īncūmbo, āggrĕdĭŏr. PHR. Vīrĭbŭs ēnītī. Māgnō mōlīmĭnĕ tēntārĕ. Tōtō cōnnītī cŏrpŏrĕ. ōmnēs īmpēndĕrĕ vīrēs. PER. Tēr cōnātă lŏquī. Cōnāntēm plūrĭmă frūstrā. ōmnĭă cōnāndō dŏcĭlĭs sōlērtĭă vīncĭt. Hūc ācrĭŭs ōmnēs īncūmbūnt. Fērt īngēns tōtō cōnnīxūs cŏrpŏrĕ fērrūm.* *Nōsnĕ tĭbī flūxās Phrȳgĭæ rēs vērtĕrĕ fūndō* Cōnāmŭr? Virg.

CŌNQUĀSSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scuotere.* Act. * Cōnquāssātŭr *ănĭm tām mēns ănĭmīquĕ pŏtēstās.* Lucr.

CŌNQUĔRŎR, ĕrĭs, quēstŭs, quĕrī. *Lamentarsi.* Depon. SYN. Quĕrŏr, flĕo, lūgĕo, dŏlĕo, gĕmo, īngĕmo. *Sēd quĭd ĕgo īgnārīs nēquīcquām* cōnquĕrŏr *aūrīs?* Catull.

CŌNQUĬĒSCO, ĭs, ēvī, ētūm, ĕrĕ. *Riposarsi.* Neut. SYN. Quĭēsco, rĕquĭēsco, cēsso, văco, dēsĭno, cōnsīdĕo. * *Pērgūnt tūrbārĕ ŭsque ăt nē quĭd pōssīt* cōnquĭēscĕrĕ. Plaut.

CŌNQUĪRO, ĭs, quīsīvī, ītūm, ĕrĕ. *Cercar con diligenza.* Act. SYN. Quæro, rĕquīro, scrūtŏr, pērscrūtŏr, vēstīgo, īnvēstīgo. * *Cōpĭă* cōnquīrī *dēbēt cōnscĭtă pēr ārtūs.* Lucr.

CŌNQUĪSĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Cercato, acquistato.* SYN. Quæsītŭs.* Cōnquīsītă *dĭū dūlcīquĕ rĕpērtă lăbōrĕ Cārmĭnă.* Lucr.

CŌNSĀNGUĬNĔŬS, ă, ūm Adiect. *Parente, consanguineo.* SYN. Āgnātŭs, cōgnātŭs, āffīnĭs, prŏpīnquŭs. PHR. Sānguĭnĕ iūnctŭs. Ĕōdēm sānguĭnĕ nātŭs. Cōnsānguĭnĭtātĕ prŏpīnquŭs. Īīsdēm māiōrĭbŭs ōrtŭs. Sānguĭnĕ clārŭs ĕōdēm. PER. Ĕādēm quōs līnĕă iūngĭt Stēmmătĭs. Gĕnŭs āmbōrūm fīndīt sē sānguĭnĕ ăb ūnō. Quōs iūngīt gēns ĕădēm, īdēm stēmmă, ĕădēmquĕ prŏpāgō.* *Ēt* cōnsānguĭnĕō *tŏtĭēs dătă dēxtĕră Tūrnō.* Virg.

CŌNSĀNGUĬNĬTĀS, ātĭs, f. *Parentado, consaguinità.* PHR. Cōgnātŭs sānguĭs. Stīrps ĕădēm.* *Īllī mē cŏmĭtēm, ēt* cōnsānguĭnĭtātĕ *prŏpīnquūm Paupĕr īn ārmă pătĕr prīmīs hūc mīsĭt ăb ānnīs.* Virg.

CŌNSCĔLĔRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Contaminato, scellerato.* SYN. Scĕlĕrātŭs. * Cōnscĕlĕrātă *pĭā dīscērnĭt vīncŭlă sēdĕ.* Lucr.

CŌNSCĔLĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Profanare, lordare.* Act. * *Dīcĭtŭr ēt mĭsĕrām* cōnscĕlĕrāssĕ *dŏmūm.* Cat.

CŌNSCĔNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Montare.* Act. SYN. Āscĕndo, scăndo, sŭpĕro.* *Intĕrĭōră dŏmŭs irrŭmpit līmĭna, ĕt āltōs* Cōnscĕndit *fŭrĭbŭndă rŏgōs.* Virg.

CŌNSCĬĔNTĬĂ, æ, f. *Notizia, coscienza.* EP. Dūră, mōrdāx, tōrquēns, crŭcĭāns, mōrdēns, rĕmōrdēns, stĭmŭlāns. PHR. Cōnscĭă mēns. Ănĭmŭs sĭbi cōnscĭŭs. Cōnscĭă pēctŏră. Mēns cōnscĭă făctī. Mēntĭs stĭmŭlŭs, ăcŭlĕŭs. Ănĭmī tōrtŏr. Hŏmĭnĭs tēstĭs, iūdēx, tōrtŏr, cārnĭfēx. Tēstĭs dŏmēstĭcŭs. Āssĭdŭŭs īn pēctŏrĕ tēstĭs. Scĕlĕrūm vīndēx, ūltrīx. Vērmĭs āssĭdŭŭs. PER. Cārnĭfĭcēs hăbĕt ōccūltōs cōnscĭēntĭă mōrdēns. Nōctĕ dĭēquĕ sŭūm gēstāre īn pēctŏrĕ tēstēm.* *Nōn tămĕn ērĭpĭēt laūdĭs* cōnscĭēntĭăm. Phæd.

CŌNSCĬNDO, ĭs, ĭdī, īssūm, ĕrĕ. *Lacerare, mettere in brani.* Act. SYN. Scĭndo.* *Vēstem ōmnēm mĭsĕræ dĭscĭdĭt; tum īpsām căpīllō* cōnscĭdĭt. Ter.

CŌNSCĬO, īs, scīvī, scītūm, īrĕ. *Esser consapevole.* Act. * *Nīl* cōnscīrĕ *sĭbī, nūllā pāllēscĕrĕ cūlpā.* Hor.

CŌNSCĪSCO, ĭs, cōnscīvī, scītūm, ĕrĕ. *Stabilire.* Act. SYN. Dēcērno. || *Apportare, cagionare.* SYN. Āffĕro, īnfĕro. * *Īndĭgnūm nĕ pŭtāt lūtĕūm* cōnscīscĕrĕ *cōrpŭs.* Prud.

CŌNSCĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Consapevole.* SYN. Sŏcĭŭs, tēstĭs, pārtĭcēps. || *Complice, reo.* SYN. Sōns, rĕŭs, nŏcēns. * Cōnscĭa *mēns rēctī fāmæ mēndācĭă rīdēt.* Ovid.

CŌNSCRĪBO, ĭs, scrīpsī, scrīptūm, ĕrĕ. *Scrivere, comporre.* Act. SYN. Scrībo, īnscrībo, cōmpōno. || *Annoverare, arrollare.* SYN. Ădscrībo, ădmītto. || *Ammassare.* SYN. Cōgo, cōllĭgo. * *Nēvĕ rŏgēs quĭd sĭt: stūltām* cōnscrīpsĭmŭs *ārtēm.* Ovid.

CŌNSĔCO, ās, ŭī, ctūm, ārĕ. *Tagliare.* Act. * *Īndĕ Tŏmĭs dĭctŭs lŏcŭs hīc, quĭă fērtŭr ĭn īllō Mēmbră sŏrŏr frātrĭs* cōnsĕcŭīssĕ *sŭī.* Ovid.

CŌNSECRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Consacrare.* Act. SYN. Sacro, dĭco, dēdĭco, vŏvĕo, dēvŏvĕo. * *Vātūm dīvĭtĭbūs* cōnsĕcrāt *īnsŭlĭs.* (Asclep.) Hor.

CŌNSĒCTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Seguitare, inseguire.* Depon. SYN. Sēctŏr, īnsēctŏr, sĕquŏr, īnsĕquŏr, cōnsĕquŏr, pērsĕquŏr, prōsĕquŏr, căpto, aūcŭpŏr. * Cōnsēctābāntūr *sylvēstrĭă sæclă fĕrārūm.* Lucr.

CŌNSĔNĔO, ēs, cōnsĕnŭī, ērĕ. *Invecchiare, divenir vecchio.* Neut. SYN. Sĕnēsco, īnsĕnēsco. * *Īllă sūnt ānnĭs iūnctă iŭvĕnīlĭbŭs, īllā* Cōnsĕnŭērĕ *cŭsă.* Ovid.

CŌNSĒNSŬS, ūs, m. *Consentimento, accordo.* SYN. Āssēnsŭs, cōncōrdĭă, cōnsēnsĭo. EP. Blāndŭs, grātŭs, ămīcŭs, ūtĭlĭs, lībĕr, cōmmūnĭs, mūtŭŭs, ūnănĭmĭs.* *Pōscŏr, ĕt ĭpsĕ mĕūm* cōnsēnsū *Lælăpă māgnō.* Ovid.

CŌNSĒNTĀNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Convenevole, proporzionato.* SYN. Āptŭs, dēcēns, cōnvĕnĭēns. || *Giusto, ragionevole.* SYN. Æquŭs.* *Ūndă mărĭs tĕpĭdī nōn* cōnsēntānĕă *brūmæ* Mant.

CŌNSĒNTĬO, īs, sēnsī, sēnsūm, īrĕ. *Consentire, accordarsi.* Neut. SYN. Āssēntĭo, āssēntĭŏr, cōnvĕnĭo, ānnŭo, făvĕo, prŏbo, cōmprŏbo, *vel* cōngrŭo. PHR. Āssēnsērĕ ōmnēs. Cūnctæ sĭmŭl āssēnsērĕ cŏhōrtēs. Īdēm ōmnēs sĭmŭl ārdŏr hăbĕt. Ōmnĭbŭs īdēm ănĭmŭs. Mēns ōmnĭbŭs ūnă ēst. Cōnsŏnăt āssēnsū pŏpŭlī, prĕcĭbūsquĕ făvēntūm Rēgĭă. Ōmnēs āssēnsēre ănĭmĭs, nūtūque ēt mūrmŭrĕ lætō. * Cōnsēntīrĕ *sŭīs stŭdĭīs quī crēdĭdĕrīt tē Faūtŏr ŭtrōquĕ tŭūm laūdābĭt pōllĭcĕ lūdūm.* Hor.

CŌNSĒPĬO, īs, psi, ptūm, īrĕ. *Circondare con siepi, o con muraglie.*

Act. SYN. Sēpĭo, claūdo, vāllo, mūnĭo. * *Sīc āltīs nātūrā mănēt* cōnsēptă *tĕnēbrīs*. Manil.

CŌNSĔQUŎR, ĕrĭs, sĕcūtŭs, sĕquī. *Seguire da vicino.* Depon. SYN. Sĕquŏr, āttīngo, ădæquo, æmŭlŏr, ĭmĭtŏr. || *Acquistare, ottenere.* SYN. Ăssĕquŏr, ācquīro, păro, cōmpăro, ădĭpīscŏr, ŏbtĭnĕo. * *Quām făcĭle accĭpĭtēr sāxō săcĕr ālēs ăb āltō* Cōnsĕquĭtūr *pēnnīs sūblīmem īn nūbĕ cŏlūmbām*. Virg.

CŌNSĔRO, ĭs, sĕrŭī, sērtūm, ĕrĕ. *Mescolare, azzuffarsi, venir alle mani.* Act. SYN. Mīscĕo, īmmīscĕo, cōniūngo, cōnfĕro, cōmmītto, cōnnēcto, *vel* cōnflīgo, cōngrĕdĭŏr, dīmĭco. * *Mūltăquĕ pēr cæcām cōngrēssī prœlĭă nōctēm* Cōnsĕrĭmŭs. Virg.

CŌNSĔRO, ĭs, sēvī, sĭtūm, ĕrĕ. *Seminare, piantare, innestare.* Act. SYN. Sĕro, īnsĕro, plānto, spārgo, sēmĭno. * . . . *ēn quō dīscōrdĭă cīvēs Pērdūxīt mĭsĕrōs! ēn quēīs* cōnsēvĭmŭs *āgrōs!* Virg.

CŌNSĒRVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Conservare.* Act. SYN. Sērvo, āssērvo, tūtŏr, tŭĕŏr, fŏvĕo. * *Īncōrrūptă mĕī* cōnsērvā *fœdĕră lēctī*. Prop.

CŌNSĒSSŬS, ūs, m. *Assemblea, consesso.* SYN. Cŏrōnă, cœtŭs.* *Pōstquam ōmnēm lætī* cōnsēssūm *ŏcŭlōsquĕ sŭōrūm Lūstrāvēre īn ĕquīs*. Virg.

CŌNSĪDĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Considerare, esaminare.* Act. SYN. Cōgĭto, pŭto, rĕpŭto, ēxpēndo, pōndĕro, mĕdĭtŏr, vōlvo, vŏlūto, ăgĭto. || *Contemplare.* SYN. Cōntēmplŏr, lūstro, spēcto, āspĭcĭo, cōnspĭcĭo, īntŭĕŏr. * *Nām tămĕn ēxcīdĕrīt fērrūm*, cōnsīdĕrăt, *hāstæ*. Ovid.

CŌNSĪDO, ĭs, ēdī, ēssūm, ĕrĕ. *Fermarsi, seder insieme, riposarsi.* Neut. SYN. Sĕdĕo, āssĭdĕo, ūnā sĕdĕo, mănĕo, cōnsisto, mŏrŏr, cōmmŏrŏr, quĭēsco. * *Fōrtĕ sŭb ārgūtā* cōnsēdĕrăt *īlĭcĕ Dāphnīs*. Virg.

CŌNSĪGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sigillare.* Act. SYN. Sīgno, ōbsīgno, īmprĭmo. * *Æquum ēst tăbēllīs* cōnsīgnātīs *crēdĕrĕ*. Plaut.

CŌNSĬLĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Consigliare.* Depon.* *Īlle bŏnīs făvĕātque, ēt* cōnsĭlĭētŭr *ămīcīs*. Hor.

CŌNSĬLĬŬM, ĭī, n. *Consiglio, deliberazione.* SYN. Mēns, ănĭmŭs, sēntēntĭă, sēnsŭs, ŏpīnĭo, dēcrētūm, iūdĭcĭūm. || *Ammaestramento.* SYN. Mŏnĭtūm, præcēptūm, dŏcŭmēntūm. EP. Ārcānūm, sēcrētūm, tūtūm, sānūm, ămīcūm, fīdūm, fĭdēlĕ, prūdēns, mātūrūm, săpĭēns, prōvĭdūm, ūtĭlĕ, hŏnēstūm, sălūbrĕ, sălūtĭfĕrūm. PHR. Cōnsĭlĭūm vōbīs fōrtĕ, pĭūmquĕ dăbō. Cōnsĭlĭūm nōbīs rēsquĕ lŏcūsquĕ dăbūnt. Nŏvās ārtēs, nŏvă pēctŏrĕ vērsăt Cōnsĭlĭă. Quĭd strŭĭs, aūt quā spē Lĭbўcīs tĕrĭs ŏtĭă tērrīs? Cōnsĭlĭa īn mĕlĭūs rĕfĕrēt. Sī fert ĭtă cōrdĕ vŏlūntās. Cērtă sĕdēt Pătrĭbūs sēntēntĭă pūgnæ. Sī mĭhĭ nōn ănĭmō fīxum, īmmōtūmquĕ mănērēt. * *Nām quōd* cōnsĭlĭum, *aūt quæ iām fōrtūnă dăbātūr?* Virg.

CŌNSĬMĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Simile.* SYN. Sĭmĭlĭs. * . . . *quīdnām trĕmŭlīs făcĕre ārtŭbŭs hædī* Cōnsĭmĭle *īn cūrsū pōssīnt, āc fōrtĭs ĕquī vīs?* Lucr.

CŌNSĪSTO, ĭs, stĭtī, stĭtūm, ĕrĕ. *Fermarsi.* Neut. SYN. Sīsto, cōnsīstō, stō. * Cōnstĭtĭt *īn dīgĭtōs ēxtēmplo ārrēctŭs ŭtērquĕ*. Virg.

CŌNSĬTŎR, ōrĭs, m. *Piantatore.* * *Ēt tū, Bācchĕ, tĕnēr iūcūndæ* Cōnsĭtŏr *ūvæ, Tū quŏquĕ dēvōtōs, Bācchĕ, rĕlīnquĕ lăcūs*. Tibull.

CŌNSŎBRĪNŬS, ī, m. *Consobrino, cugino.* SYN. Āgnātŭs, cōgnātŭs, āffīnĭs, gērmānŭs. * *Nēc tāntūm mātrīs spēs ūnĭca, ĕphēbĕ Tălīsī*, Cōn-

sŏbrĭnĕ, *mĕīs īmmĕmŏrātŭs ĕrĭs.* Auson.

CŌNSŎCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Unire in società.* Act. SYN. Sŏcĭo, iūngo, cōniūngo, cōnnēcto. * ... *nĕc ūsquām* Cōnsŏcĭāre *ĕtĭām mōtūs pŏtŭĕrĕ rĕcēptă.* Lucr.

CŌNSŌLĀTĬO, ōnĭs, f. *Consolazione, conforto.* SYN. Sōlātĭūm, sōlāmĕn, lĕvāmĕn. EP. Blāndă, dūlcĭs, grātă, suāvĭs, iūcūndă, mōllĭs, ōptātă, lēnĭs, ămīcă. PHR. Quīs mĭhĭ dēsērtæ mītĕ lĕvāmĕn ĕrĭt? Ēt mĭhĭ sōllĭcĭtō lēnīmēn dūlcĕ sĕnēctæ. Sōlāmēn lōngīs īllă fŭĕrĕ mălīs.

CŌNSŌLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Consolare, confortare.* Depon. SYN. Sōlŏr, lĕvo, rĕlĕvo, sūblĕvo. PHR. Sōlātĭă dărĕ, fērrĕ, præbērĕ, ădhĭbērĕ. Cūrās, lūctūm, dŏlōrēm, *vel* trīstĭtĭām lĕvārĕ, rĕlĕvārĕ, lēnīrĕ, plācārĕ, mūlcērĕ, sēdārĕ, mītĭgārĕ, pēllĕrĕ, ēxpēllĕrĕ, āvērtĕrĕ. Mēntēm, ănĭmūm cūrā, dŏlōrĕ, *vel* trīstĭtĭā sōlvĕrĕ, ēxĭmĕrĕ. Āllŏquĭō dūlcī trīstēm rĕlĕvārĕ dŏlōrēm. PER. Cōnsōlōr sŏcĭōs, ūt lōngī tædĭă bēllī Mēntĕ fĕrānt plăcĭdā. Mōllĭbŭs ēt vērbīs āspĕră fātă lĕvēs. Quæquĕ lĕvēt lūctūs tūrbă sŏdālĭs ăbēst. * *Ūt tămĕn āspĭcĕrēm,* cōnsōlārērquĕ *iăcēntēm.* Ovid.

CŌNSŎNO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Risuonare, rimbombare, far consonanza.* Neut. SYN. Sŏno, pērsŏno, rĕsŏno, strĕpo, strĕpĭto, crĕpo, cōncrĕpo, crĕpĭto, strīdo, strīdĕo. || *Accordarsi.* SYN. Cōnsēntĭo, rēspōndĕo, cōnvĕnĭo. * Cōnsŏnăt *ōmnĕ nĕmūs strĕpĭtū, cōllēsquĕ rĕsultant.* Virg.

CŌNSŎNŬS, ă, ūm. Adiect. *Consonante, risonante.* SYN. Āptŭs, cōnsēntānĕŭs. || *Che s'accorda.* SYN. Cōncōrs, cōnvĕnĭēns. * *Tērquĕ rŏgūm lūstrānt, ēt* cōnsŏnŭs *ēxĭt ĭn aurās Tēr clāngŏr.* Ovid.

CŌNSŌPĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Addormentare.* Act. SYN. Sŏpōro, sōpĭo. * *Nōctūrnāmquĕ rĕcēns ēxtīnctām lūmĕn, ŭbi ācrī Nīdōre ōffēndīt nārēs,* cōnsōpĭt *ĭbīdĕm.* Lucr.

CŌNSŌRS, ōrtĭs. Adiect. *Compagno, consorte, fratello, sorella.* SYN. Sŏcĭŭs, sŏdālĭs, pārtĭcēps. * *Mœnĭă* cōnsōrtī *nōn hăbĭtāndă Rĕmō.* Tibul.

CŌNSŌRTĬŬM, ĭī, n. *Unione, partecipazione.* PER. Sŏcĭă fātă, sŏcĭă vītă, sŏcĭūm stŭdĭūm. * *Sēd spătĭūm quŏd dīssŏcĭāt* cōnsōrtĭă *tērræ.* Sil.

CŌNSPĒCTŬS, ūs, m. *Aspetto, presenza.* SYN. Āspēctŭs, vīsŭs. * *Vīx ē* cōnspēctū *Sĭcŭlæ tēllūrĭs ĭn āltūm.* Virg.

CŌNSPĔRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Spargere.* Act. SYN. Spārgo, āspērgo, fūndo, pērfūndo. * ... *ānnī Tēmpŏră* cōnspērgūnt *vĭrĭdāntēs flōrĭbŭs hērbīs.* Lucr.

CŌNSPĬCĬO, ĭs, spēxī, spēctūm, ĕrĕ. *Guardare, vedere.* Act. SYN. Āspĭcĭo, īnspĭcĭo, spēcto, cērno, vĭdĕo, īntŭĕŏr, cōnsīdĕro. * Cōnspĭcĭt *īngēntēm cōncūrsum, ēt lītŏră lūstrāt.* Virg.

CŌNSPĬCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Guardare, mirare, vedere.* Depon. SYN. Cērno, vĭdĕo, āspĭcĭo. * *Fōntĭbŭs īn lĭquĭdīs quŏtĭēs mē* cōnspĭcŏr *īpsĕ Ādmīrōr tŏtĭēs.* Calph.

CŌNSPĬCŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Chiaro, evidente.* SYN. Clārŭs, pērspĭcŭŭs, ăpērtŭs, mănĭfēstŭs. || *Celebre, famoso.* SYN. Īllūstrĭs, īnsīgnĭs, spēctābĭlĭs, spēctātŭs. || *Splendido, chiaro.* SYN. Splēndĭdŭs, cŏrūscŭs, rŭtĭlŭs. * *Īnsīgnīs clārā* cōnspĭcŭūsquĕ *dŏmō.* Tibul.

CŌNSPĪRĀTĬO, ōnĭs, f. *Conspirazione.* SYN. Cōniūrātĭo. || *Accordo.* SYN. Cōnsēnsŭs, cōncōrdĭă.

CŌNSPĪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Respirare, fiatar insieme.* Act. SYN. Spīro, crĕpo, strīdĕo, sŏno, cōnsŏno. || *Cospirare, congiurare.* SYN. Cōn-

iūro, cōnvĕnīo, cōnsēntĭo. * *Ærĕăque assĕnsū* cōnspīrānt *cornŭă raucō*. Virg.

cōnspŭo, ĭs, ī, ūtūm, ĕrĕ. *Sputacchiare*. SYN. Spŭo, ēxspŭo. PHR. Spūtīs, sălīvā, sălīvīs implĕo, fœdo, āspērgo. PER. Hānc ĭgĭtūr nōn flāgră sĕcānt, nōn spūtă sălīvīs āspērgūnt.* *Horrĕt ĕt allŏquĭūm* cōnspŭĭt *ipsĕ sŭūm*. Maximian.

cōnstăbĭlĭo, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Confermare, stabilire*. * *Mēntēm ăd căpĭēndă Dĕī pĕnĕtrālĭă* cōnstăbĭlīstīs. Iuvenc.

cōnstāns, āntĭs. Partic. *Costante, fermo*. SYN. Fīrmŭs, tĕnāx, stăbĭlĭs, īmmōtŭs, īmmōbĭlĭs, īnvīctŭs, īnsŭpĕrābĭlĭs, īndŏmĭtŭs, īnēxpūgnābĭlĭs, īntērrĭtŭs. PHR. Præsēns ănĭmō. Prŏpŏsĭtīquĕ tĕnāx. Cuī mēns īmmōtă, *vel* nēscĭă flēctī. Nūllīs frāctŭs mĭnīs. PER. Ille ănĭmō vūltūque īmmōtŭs ĕōdēm Pērstĭtĭt, īmmōtūsquĕ lŏcō nĕc ăb ōrdĭnĕ cēdĭt. Sīc fīxūm stābāt mēnti, īmmōtūmquĕ sĕdēbāt. Nūllă mĕām vērtēt sēntēntĭă mēntēm. Nĕquĕ mē sēntēntĭă vērtĭt. Mēns īmmōtă mănēt, lăcrўmæ vōlvūntūr ĭnānēs. Nēc quōd sĕmĕl ōrĕ prŏfūdī, Ulla īmmūtābĭt vēntūrī tēmpŏrĭs ætās. Ingēns fērrĕ măla, ēt fōrtūnæ sūbdĕrĕ cōllă Nēscĭŭs. Nĕc ĕnīm dāt tērgă, nĕc ūllīs Frāngĭtūr īllĕ mĭnīs. Mēns īntāctă mănēt, sŭpĕrāt, rīdētquĕ dŏlōrēs. Illūm nōn pŏpŭlī fāscēs, nōn pūrpŭră Rēgūm Flēxĭt, ĕt īnfīdōs ăgĭtāns dĭscōrdĭă frātrēs. * *Et tāntūm* cōnstāns *īn lĕvĭtātĕ sŭa ēst*. Ovid.

cōnstāntĕr. Adv. *Costantemente, uniformemente*. * *Dī, quōs ēxpĕrĭōr nĭmĭūm* cōnstāntĕr *ĭnīquōs*. Ovid.

cōnstāntĭă, æ, f. *Costanza, fermezza*. SYN. Grăvĭtās, fōrtĭtūdo. EP. Māgnă, aūdāx, fīrmă, sēcūră, īmmōtă, stăbĭlĭs, īnvīctă, gĕnĕrōsă, vĭrīlĭs, māgnănĭmă, fōrtĭs, īntrĕpĭdă, īmmōbĭlĭs, īntērrĭtă, īnēxpūgnābĭlĭs, īncōncūssă. PHR. Anĭmī cōnstāntĭă. Anĭmŭs fōrtĭs, cōnstāns, īnvīctŭs. Mēns nēscĭă flēctī, mŏvērī. Mēns īnvīctă mĭnīs. PER. Cuī vūltū cŏmĕs ēst grăvĭtās īmmōtă sĕrēnō.* *Movĭt ămīcĭtĭæ tūm tē* cōnstāntĭă *longæ*. Ovid.

cōnstāntīnŏpŏlĭs, ĭs, f. *Costantinopoli*. SYN. Bўzāntĭūm. EP. Māgnă, āmplă, rēgĭă, āltă, sŭpērbă, fōrtĭs, pŏtēns, īnsīgnĭs, mūnītă, nōbĭlĭs, māgnĭfĭcă. PHR. Bўzāntĭă mœnĭă, lītŏră. Nŏvă Rōmă. Māgnæ æmŭlă Rōmæ. Urbs Cōnstāntīnī dē nōmĭnĕ dīctă. Ŏpĭbŭs Rēgūm ēxōrnātă. Pŏtēntī īmpĕrĭō, fāmāquĕ īngēns. PER. Quāquĕ tĕnēnt Pōntī Bўzāntĭă lītŏră faūcēs. Hīc lŏcŭs ēst gĕmĭnī iānŭă vāstă mărĭs. * Cōnstāntīnŏpŏli *assūrgĭt Carthāgŏ prĭōrī Nōn tōtō cēssūră grădū*. Aus. EXPL. *Urbs in Thracia, a Constantino imperatore renovata: olim* Byzantium *appellabatur*. ✠ Città nella Tracia, rifatta da Costantino imperatore: si chiamava anticamente *Bizanzio*.

cōnstāntīnŭs, ī, m. *Costantino imperatore*.* Cōnstāntīnŭs *hăbēt bēllōrūm iūrĕ trŏphæūm*. Prop. HIST. *Constantii Cæsaris et Helenæ filius, cognomine Magnus, qui primus ex imperatoribus romanis Christi cultum amplexus est, et imperii sedem Byzantium transtulit*. ✠ Figlio di Costanzo Cesare e di Elena, il cui cognome era il Grande, e fu il primo imperatore che ricevette la Fede di Gesù Cristo, e donata Roma al Papa, trasferì la sede imperiale a Costantinopoli.

cōnstăt, ābāt, ĭtĭt. Impers. *È chiaro, evidente, manifesto*. SYN. Pătĕt, āppārĕt, cērtūm ēst. * Cōnstăt *ăvēntīnæ trĕmŭīssĕ căcūmĭnă sўlvæ*. Ovid.

CŌNSTĔRNO, ĭs, strāvī, strātŭm, ĕrĕ. *Gettare per terra, coprire.* Act. SYN. Stĕrno, spārgo, ēffundo, *vel* tĕgo, cōntĕgo, ŏpĕrĭo.* Cōnstĕrnūnt *tĕrrām cōncŭsso stīpĭtĕ frōndēs.* Virg.

CŌNSTĪPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Stivare, affollare.* Act. SYN. Stīpo, cōgo, dēnso, cōndēnso.* *Intĕr cārnĭfĭcēs ĕt* cōnstīpātă *sĕdēbăt ŏffĭcĭă.* Prud.

CŌNSTĬTŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Drizzare.* Act. SYN. Stătŭo, cōmpōno, ērĭgo, ēxtrŭo. || *Mettere, collocare.* SYN. Cōllŏco, pōno, stătŭo. || *Deliberare, stabilire.* SYN. Stătŭo, dēcĕrno, sāncĭo. || *Assegnare.* SYN. Dēsīgno, dēstĭno. * ... *mĭhĭ mœnĭă Teucrī* Cōnstĭtŭēnt, *ūrbīquĕ dăbĭt Lāvīnĭă nōmĕn.* Virg.

CŌNSTĬTŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Posto, collocato.* SYN. Lŏcātŭs, pŏsĭtŭs. || *Deliberato, stabilito.* SYN. Stătūtŭs, rătŭs, fīxŭs.* *Vōx* cōnstĭtūtō *sēră dēcrētō vĕnĭt.* (Iamb.) Sen.

CŌNSTO, ās, stĭtī, stātūm, ārĕ. *Fermarsi, perseverare.* Neut. SYN. Stō, cōnsīsto, *vel* pērsto, pērmănĕo, pērsĕvēro. || *Costare, valere.* SYN. Ēmŏr, vēndŏr, vēnĕo. || *Esser composto.* SYN. Fīo, cōnflŏr, cōmpōnŏr.* Cōnstĭtĭt *hīc, ārcūmquĕ mănū, cĕlĕrēsquĕ săgīttās Cōrrĭpŭĭt.* Virg.

CŌNSTRĬNGO, ĭs, strīnxī, strīctūm, ĕrĕ. *Costringere, serrare.* Act. SYN. Strīngo, āstrīngo, ārcto, lĭgo, nēcto, vĭncĭo, cōmprĭmo.* Cōnstrīngātquĕ *tŭōs pūrpŭră tēxtă tŏrōs.* Mart.

CŌNSTRŬO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Edificare.* Act. SYN. Strŭo, ēxtrŭo, cōndo, ērĭgo, ædĭfĭco.* *Ūnguĭbŭs, ēt pāndō nīdūm sĭbĭ* cōnstrŭit *ōrĕ.* Ovid.

CŌNSUĒFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Avvezzare, assuefare.* Act. SYN. Āssuēfăcĭo.* *Nīl praētĕrmīttō,* cōnsuēfăcĭō; *dēnīquĕ.* Ter.

CŌNSUĒSCO, ĭs, ēvī, ētūm, ĕrĕ. *Avvezzarsi, aver per costume.* Neut. SYN. Suēsco, āssuēsco, sŏlĕo.* ... *ădĕo īn tĕnĕrīs* cōnsuēscĕrĕ *mūltum ēst.* Virg.

CŌNSUĒTŪDO, ĭnĭs, f. *Usanza, costume, consuetudine.* SYN. Āssuētūdo, mōs, ūsŭs. EP. Āntīquă, vĕtŭs, vĕtūstă, īnsĭtă, nŏvă, bŏnă, sānctă, ūtĭlĭs, mălă, ĭnīquă, pēssĭmă. * *Lēnīrētque ūsūm bŏnă* cōnsuētūdŏ *lăbōrum.* Aus.

CŌNSUĒTŬS, ă, ūm. Partic. *Avvezzo, consueto.* SYN. Āssuētŭs, sŏlĭtŭs.* *Cūm Prōteūs* cōnsuētă *pĕtēns ē flūctĭbŭs āntră ībăt.* Virg.

CŌNSŬL, ĭs, m. *Console.* EP. Ānxĭŭs, vĭgĭl, sōllĭcĭtŭs, æquŭs, iūstŭs, māgnŭs, fŏrtĭs, pŏtēns, īnvīctŭs, māgnănĭmŭs. PER. Ūrbĭs frænă tĕnēns. Ūrbĭs sōrtītŭs hăbēnās. PER. Quī scrībĭt lēgēs. Quēm pĕnĕs ēst lēgūm vĕnĕrāndă pŏtēstās. Quī iūstīs mŏdĕrātūr lēgĭbŭs ūrbēm. Quēm pĕnĕs ēst cōmmūnīs cūră sălūtĭs. Quī plăcĭdā pŏpŭlōs īn pācĕ gŭbērnăt. * *Sī cănĭmūs sȳlvās, sȳlvæ sīnt* Cōnsŭlĕ *dīgnæ.* Virg.

CŌNSŬLĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Pertinente a console.** *Nōn ĕnĭm gāzæ, nĕquĕ* cōnsŭlārĭs *Sūmmŏvēt līctōr mĭsĕrōs tŭmūltūs Mēntĭs.* (Sapph). Hor.

CŌNSŬLĀTŬS, ūs, m. *Consolato.* SYN. Fāscēs, sĕcūrēs. PER. Cōnsŭlĭs mūnŭs, pŏtēstās, iūs, fāscēs, sĕcūrēs. Pūrpŭră tērtĭă. * *Pēr* cōnsŭlātūm *pēiĕrăt Vātīnĭŭs.* (Iamb.) Cat.

CŌNSŬLO, ĭs, ŭī, ūltūm, ĕrĕ. *Invigilare, provvedere.* Neut. SYN. Stŭdĕo, īnvĭgĭlo, cūro, prōvĭdĕo, prōspĭcĭo. || *Consultare, consigliarsi, dimandar consiglio.* Act. SYN. Cōnsĭlĭūm pĕto, căpĭo, āccĭpĭo.* *Dēquĕ părūm nōtō* cōnsŭlĕt *ōffĭcĭō.* Ovid.

CŌNSŪLTŌ. Adverb. *Deliberatamente.* SYN. Prūdēntĕr, cōnsūltē, săpĭēntĕr.* *Nēc sī* cōnsūltō *fūlmĭnă mīssă tŏnēnt.* Prop.

CŌNSŪLTŎR, ōrĭs, m. *Chi consiglia, o domanda consiglio.* * *Sūb gāllī*

*cāntūm* cōnsūltŏr *ŭbĭ ōstĭă pūlsăt.* Hor.

cōnsūltŭs, ă, ūm. Partic. *Richiesto di consiglio.* syn. Rŏgātŭs. || *Accorto, prudente.* syn. Prūdēns, săpĭēns, pĕrītŭs. * *Nēc rēspōnsă pŏtēst* cōnsūltūs *rēddĕrĕ vātēs.* Virg.

cōnsūmmo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Consumare, finire.* Act. syn. Ābsōlvo, pĕrăgo, cōnfĭcĭo, pērfĭcĭo, cōmplĕo; ădīmplĕo.* *Cūm* cōnsūmmātūr *pārtĭbŭs ūnă dĭēs.* Ovid.

cōnsūmo, ĭs, sūmpsī, sūmptūm, ĕrĕ. *Consumare, distruggere.* Act. syn. Ābsūmo, pērdo, īmpēndo, tĕro, cōntĕro, ēxhaūrĭo, dīssĭpo, cōnfĭcĭo.* *Heus! ĕtĭām mēnsās* cōnsūmĭmŭs? *Īnquĭt Iūlŭs.* Virg.

cōnsŭo, ĭs, sŭī, sūtūm, ĕrĕ. *Cucire insieme.* Act. syn. Sŭo.* ... *vĕl sī* cōnsūtō *vūlnĕrĕ crāssūm, Ātquĕ rĕcēns līnum ōstēndĭt nōn ūnă cĭcātrīx.* Iuv.

cōnsŭs, ī, m. *Il dio de' consigli.* syn. Cōnsĭlĭī dĕŭs, Nūmĕn.* *Fēstă pără* Cōnsō; Cōnsūs *tĭbĭ cētĕră dīcĕt.* Ovid.

cōntābēfăcĭō, ĭs, fēcī, făctūm, ĕrĕ. *Far secco.* Act. syn. Tābĕfăcĭo.* Cōntābĕfēcĭt *mē mĭsĕrĭă māxĭmă.* (Iamb.) Aus.

cōntāctŭs, ūs, m. *Contatto.* syn. Tāctŭs.* *Ūt nūnc nīgră fĕrāt* cōntāctū *sānguĭnĭs ărbŏr.* Ovid.

cōntāgēs, ĭs, f. *Contatto, contagio.* syn. Tāctŭs, cōntāctŭs, cōntāgĭūm.* *Quaē* cōntāgĕ *sūă pāllōrĭbŭs ōmnĭă pīngūnt.* Lucr.

cōntāgĭŭm, ĭī, n. *Contagione, influenza di male, contatto.* syn. Cōntāgēs, cōntāgĭo, pēstĭs, lŭēs. ep. Atrōx, dūrūm, mălūm, mōrbĭdūm, fœdūm, sōrdĭdūm, fūnēstūm, hŏrrēndūm, nŏxĭūm, īnfēstūm, lēthālĕ, fŭgĭēndūm, ēxĭtĭālĕ, mōrtĭfĕrūm. phr. Īnvādūnt tōtūm cōntāgĭă mōrbĭdă mūndūm. Dīră pĕr ōmnēs Mānābānt pŏpŭlōs fœdī cōntāgĭă mōrbī. Nēc mălă vīcīnī pĕcŏrĭs cōntāgĭă lædēnt.* ... *prĭūsquăm Dīră pĕr īncāūtūm sērpānt* cōntāgĭă *vūlgŭs.* Virg.

cōntāmĭno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Imbrattare, bruttare, macchiare.* Act. syn. Fœdo, pōllŭo, īnfĭcĭo, măcŭlo, cōmmăcŭlo, īnquĭno, cŏīnquĭno, tĕmĕro, cōntĕmĕro.* *Sīc īntērpŏsĭtūs vĭllō* cōntāmĭnăt *ūnctō.* Mart.

cōntĕgo, ĭs, ēxī, ēctūm, ĕrĕ. *Coprire, porre alcuna cosa sopra a checchessia.* Act. syn. Tĕgo, ābdo, cōndo, ābscōndo, rĕcōndo, ōccūlto, ōccŭlo, cēlo, vēlo, ābstrūdo, ŏpĕrĭo.* *Tāntum ēffātă, căpūt glaūcō* cōntēxĭt *ămĭctū.* Virg.

cōntĕmĕro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Contaminare, macchiare, bruttare.* Act. syn. Tĕmĕro, vĭŏlo, cōrrūmpo. || *Corrompere.* syn. Fœdo, pōllŭo, īnquĭno, cōntāmĭno.* *Aūsūs tām nŏtās* cōntĕmĕrārĕ *mănūs.* Mart.

cōntēmno, ĭs, ēmpsī, ēmptūm, ĕrĕ. *Dispregiare, non far conto.* Act. syn. Tēmno, ābĭĭcĭo, rēĭĭcĭo, dēspĭcĭo, spērno, āspērnŏr, rēspŭo, rĕpēllo, nĕglĭgo, dēspĭcŏr, fāstīdĭo. phr. Tū căvĕ nōstră tŭo cōntēmnās cārmĭnă fāstū. Īnvēnĭēs ălĭūm, sī te hīc fāstīdĭt Ălēxĭs. Nēc mūnĕră părvă Rēspŭĕrĭs. Rēspŭĭs ēx ănĭmō, lōngēquĕ rĕmīttĭs. Sōrdēnt tĭbĭ mūnĕră nōstră. Ātquĕ mĕtūs ōmnēs, ĕt īnēxōrābĭlĕ fātūm Sŭbiēcĭt pĕdĭbŭs. Īllŭd ămīcĭtĭæ sānctum, ēt vĕnĕrābĭlĕ nōmĕn Nūnc tĭbĭ prō vīlī sūb pĕdĭbūsquĕ iăcĕt.* *Nōndūm cærŭlĕās pīnūs* cōntēmpsĕrăt *ūndās.* Tibull.

cōntēmplŏr, ārĭs, atŭs, ārī. *Guardar fisso, mirare intentamente, e con occhio fermo.* Depon. syn. Ādvērto, ōbsērvo, cōnsīdĕro, mĕdĭtŏr, spēcto, vĭdĕo, āspĭcĭo, rēspĭcĭo, tŭĕŏr, īntŭĕŏr. phr. Sūb īngēntī lūstrāt dūm sīn-

gŭlă tēmplō. Tōtūm lūstrābăt lūmĭnĕ cōrpŭs. Cōrpūsquĕ pĕr īngēns Lūmĭnă vōlvĭt, ŏbītquĕ trŭcī prŏcŭl ōmnĭă vīsū. Cælōque īmmōbĭlĭs hærĕt. Īntēntōs vōlvēns ŏcŭlōs.* ... *pŏpŭlus mē sībĭlăt, ăt mĭhĭ plaudo īpsĕ dŏmī, sĭmŭl āc nūmmōs* cōntēmplŏr *ĭn ārcā*. Hor.

CŌNTĒMPTĪM. Adv. *Con disprezzo.* SYN. Fāstīdĭōsē. *... *Dēĭcĭt ĭctŏs Invĭdĭa īntĕrdūm cōntēmptīm ĭn tārtără tĕtră*. Lucr.

CŌNTĒMPTŎR, ōrĭs, m. *Dispregiatore.* SYN. Sprētŏr, vĭtŭpĕrātŏr.* Cōntēmptōr *fĕrrī, nūllōquĕ fŏrābĭlĭs ĭctū*. Ovid.

CŌNTĒMPTŬS, ă, ūm. Partic. *Dispregiato, avvilito, schernito.* SYN. Nĕglēctŭs, sprētŭs, dēspēctŭs, ăbiēctŭs, rēiēctŭs, pōsthăbĭtŭs, fāstīdītŭs. *Cōntēmptūm*quĕ prĭŭs, nūnc vĕrĕārĕ frĕtūm?* Ovid.

CŌNTĒNDO, ĭs, dī, sūm, *vel* tūm, ĕrĕ. *Andare.* Act. SYN. Tēndo, īntēndo, āddūco. || *Applicare.* SYN. Ādvērto, āpplĭco, āppēllo, ădhĭbĕo. || *Sforzarsi.* SYN. Cōnŏr, nītŏr, ēnītŏr, īncūmbo, mōlĭŏr. || *Contrastare.* SYN. Rīxŏr, iūrgŏr, āltērcŏr. || *Combattere.* SYN. Pūgno, cērto, dēcērto, cōnflīgo, dīmĭco, cōngrĕdĭŏr. || *Andare.* SYN. Ĕo, tēndo, prŏfĭcīscŏr.* Cōntēndūnt *ludo, ēt fulvā luctāntŭr ărēnā*. Virg.

CŌNTĒNTĬO, ōnĭs, f. *Travaglio, sforzo, questione.* SYN. Nīsŭs, lăbŏr, cōnatŭs. || *Rissa, contesa.* SYN. Līs, rīxă, iūrgĭūm, dīscōrdĭă.* *Vēl făcĭlēs, vēl dĭffĭcĭlēs* cōntēntĭŏ *nacta ēst*. Aus.

CŌNTĒNTŬS, ă, ūm. Partic. *Contento, soddisfatto, lieto, allegro.* SYN. Lætŭs. * *Lūxŭrĭēs nūnquām pārvō* cōntēntă *părata*. Lucan.

CŌNTĔRMĬNŬS, ă, ūm. Adiect. *Vicino, confinante.* SYN. Vīcīnŭs.* *Ārdŭă mōrŭs ĕrat gĕlĭdō* cōntērmĭnă *fontī*. Ovid.

CŌNTĔRO, ĭs, trīvī, trītūm, ĕrĕ. *Stritolare, tritare.* Act. SYN. Tĕro. āttĕro, prōtĕro, călco, cōncūlco. || *Consumare.* SYN. Ābsūmo, cōnsūmo, cōnfĭcĭo.* Cōntĕrĭtŭr *fĕrrūm, sĭlĭcēs tĕnŭāntŭr ăb usū*. Ovid..

CŌNTĒSTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Invocare, pregare.* Dep. * *Nūnc vōs* cōntēstŏr, *mānēs, quĭbŭs ōssă rĕlīnquō*. Anon.

CŌNTĒXO, ĭs, ŭī, tūm, ĕrĕ. *Tessere, congiungere insieme.* Act. SYN. Tēxo, cōnnēcto, iūngo, cōmpīngo.* *Mōllĭbŭs īnsŏlĭtō* cōntēxūnt *rōbŏră ductu*. Lucr.

CŌNTĒXTŬS, ūs, m. *Contesto, tessuto.* SYN. Tēxtŭs, tēxtūm.* Cōntēxtūm *vīs dēbērēt* dīssōlvĕrĕ *quaēquĕ*. Lucr.

CŌNTĬCĔO, ēs, cŭī, ērĕ. *Tacere insieme.* Neut. SYN. Tăcĕo, sĭlĕo, rĕtĭcĕo, cōntĭcēsco.* Cōntĭcŭērĕ *ōmnēs, īntēntīque ōră tĕnēbānt*. Virg.

CŌNTĬCĬNĬŪM, ĭī, n. *Tempo di silenzio.* SYN. Cōncŭbĭūm.* *Īn* cōntĭcĭnĭō, *vēl crĕpuscŭlō noctĭs*. (Scaz.) Gaz.

CŌNTĬGŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Contiguo, unito, che si tocca, a lato, accosto.* SYN. Iūnctŭs, ădiūnctŭs, vīcīnŭs, prŏpīnquŭs, prŏpĭŏr, prōxĭmŭs.* *Hunc ŭbĭ* cōntĭgŭūm *mīssæ fŏrĕ crēdĭdĭt hāstæ, īrĕ prĭŏr Pallas*. Virg.

CŌNTĬNĒNS, tĭs. Partic. *Temperato.* SYN. Ābstĭnēns, tēmpĕrāns, cāstŭs, sōbrĭŭs, mŏdĕrātŭs, tēmpĕrātŭs. || *Continente, che contiene.* SYN. Tĕnēns, cōmplēctēns, īnclūdēns.* *Părūm lŏcŭplēs* cōntĭnēntĕ rīpā. Hor.

CŌNTĬNĒNTĔR. Adverb. *Continuamente, di continuo.* SYN. Pĕrpĕtŭō, sēmpĕr, āssĭdŭē, cōntĭnŭō.* *Ān* cōntĭnēntĕr *quōd sĕdētĭs īnsulsī?* Cat.

CŌNTĬNĒNTĬĂ, æ, f. *Continenza, moderazione.* SYN. Ābstĭnēntĭă, sōbrĭĕtās, cāstĭtās, mŏdĕrātĭo, tēmpĕ-

rāntĭă. * *Pŭtābam, ĕt māgnum ĕxĕmplūm* cōntĭnēntĭæ. Ter.

CŌNTĬNĔO, ēs, ŭī, tēntūm, ērĕ. *Contenere, rinchiuder dentro di se.* Act. SYN. Tĕnĕo, āmplēctŏr, cōmplēctŏr, īnclūdo, căpĭo, cōmprĕhēndo. || *Reprimere.* SYN. Rĕtĭnĕo, cŏērcĕo, frǣno, reprĭmo, cŏhĭbĕo, tēmpĕro, mŏdĕrŏr. * Cōntĭnŭĭtquĕ *grădūm: mox sē se ad lītŏră præcēps Cum flētu, prĕcĭbūsquĕ tŭlĭt.* Virg.

CŌNTĬNGO, ĭs, tĭgī, tāctūm, ĕrĕ. *Toccare.* Act. SYN. Tāngo, āttĭngo. * *Săcră cănūnt, fūnēmquĕ mănū* cōntīngĕrĕ *gaūdēnt.* Virg.

CŌNTĬNŬŌ. Adverb. *Subitamente, tosto, deliberatamente.* SYN. Ēxtēmplō, mōx, stătīm, cĭto, cōnfēstīm, rĕpēntĕ, prōtĭnŭs, īllĭco, ōcȳŭs, īllĭcĕt, haūd mŏrā, sŭbĭtō. || *Continuamente.* SYN. Sēmpĕr, pērpĕtŭō. * *Haūd mŏrā*, cōntĭnŭō *mātrĭs præcēptă făcēssĭt.* Virg.

CŌNTĬNŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Continuare seguitar di fare.* Act. SYN. Pērgo, pĕrăgo, pērsĕvēro. * Cōntĭnŭātquĕ *dăpēs, nēc nōn vērnālĭtĕr ĭpsĭs Fūngĭtŭr ōffĭcĭīs.* Hor.

CŌNTĬNŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Perpetuo, continuo.* SYN. Āssĭdŭŭs, pĕrēnnĭs, pērpĕtŭŭs. || *Che ha continuazione.* SYN. Cōntĭnŭātŭs, īndīvīsŭs, īndīscrētŭs. PHR. Ēst ĕtĭām lăbŏr hīc cūrāndĭs vĭtĭĭs ăltĕr, Cuī nūnquam ĕxhaūstī sătĭs ēst. Nūnquām tŭŭs cēssābĭt īn pœnās fŭrŏr. Sīsȳphĭŏs ūsquĕ ĕxērcērĕ lăbōrēs. Fīnĭs ăltĕrĭūs mălī, grădŭs ēst fŭtūrī. Rĕdĭt lăbŏr āctŭs ĭn ōrbēm. * *Nūnc nĕquĕ* cōntĭnŭōs *nāscūntūr pōmă pĕr ānnōs.* Ovid.

CŌNTŎRQUĔO, ēs, tōrsī, tōrtūm, ērĕ. *Contorcere, ritorcere, rivolgere, lanciare.* Act. SYN. Tŏrquĕo, vōlvo, flēcto, īnflēcto, vērto, īnvērto, cōnvērto, īntōrquĕo, ēmītto, ĭăcŭlŏr, vĭbro, cōnĭĭcĭo. * *Spīcŭlă* cōntŏrquēnt, *cūrsūque, ĭctūquĕ lăcēssūnt.* Virg.

CŌNTŌRTŬS, ă, ūm. Partic. *Contorto, torto, avvolto.* SYN. Tōrtŭs, īntōrtŭs, flēxŭs, īnflēxŭs. || *Lanciato.* SYN. Ēmīssŭs, īmmīssŭs, cōnĭēctŭs, vĭbrātŭs. * *Mōllĭă* cōntōrtīs *ăllĭgăt ōssă cŏmīs.* Prop.

CŌNTRĀ. Præp. *Contro.* SYN. Ĭn, ădvērsŭs, ădvērsūm. || *A fronte, incontro.* SYN. Ē rĕgĭōnĕ, ēx ădvērsā pārtĕ. || *A vicenda.* SYN. Vĭcīssīm. * *Quæ* cōntrā *brĕvĭtĕr fātă ēst Āmphrȳsĭă vātēs.* Virg.

CŌNTRĀCTŬS, ūs, m. *Contratto.* * *Īn cūnctīs sīmplēx* cōntrāctĭbŭs, *ōmnĭbŭs æquŭs.* Anon.

CŌNTRĀHO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Contrarre, stabilire concordemente.* Act. SYN. Cōnstrīngo, cōnvōlvo. || *Ammaestrare, raccogliere.* SYN. Cōgo, cōngrĕgo, cōllĭgo. || *Acquistare.* SYN. Ācquīro, cōmpăro, cōncĭlĭo. * *Vēlăquĕ* cōntrăhĭmŭs, *pōrtūsque īntrāmŭs ămīcōs.* Virg.

CŌNTRĀRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Contrario.* SYN. Ădvērsŭs, dīvērsŭs, pŭgnāns, rĕpūgnāns, ōppŏsĭtŭs, æmŭlŭs, īnfēstŭs, ĭnĭmīcŭs. PHR. Nōn bĕnĕ iūnctārūm dīscōrdĭă sēmĭnă rērūm. Cōrpŏrĕ ĭn ūnō Frīgĭdă pūgnābānt căl ĭdīs, hūmēntĭă sīccīs. * *Scīndĭtŭr īncērtūm stŭdĭa ĭn* cōntrārĭă *vūlgŭs.* Virg.

CŌNTRĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Toccare sovente.* Act. SYN. Āttrēcto, tāngo, āttĭngo, pālpŏr. * *Nōn* cōntrēctārī *tūtŭs ĕssĕ pŭtēm.* Ovid.

CŌNTRĔMO, ĭs, ŭī, ĕrĕ, *vel* Cōntrĕmīsco, ĭs, trĕmŭī, trĕmīscĕrĕ. *Tremere, aver paura.* Act. * Cōntrĕmŭĭt *nĕmŭs, ĕt sȳlvæ īntōnŭērĕ prŏfūndæ.* Virg.

CŌNTRĬBŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Dar insieme, contribuire.* Act. SYN. Trĭbŭo, āttrĭbŭo, cōnfĕro, prǣbĕo, sūppĕdĭto. * *Nēc nōn Pēnēæ, nēc nōn*

*Sperchēidēs undæ* Cōntrĭbŭĕre *ălĭquĭd.* Ovid.

cōntrīsto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Contristare, travagliare, dar malinconia.* Act. syn. Ăfflīgo.* *Nāscĭtŭr, ēt lævō* cōntrīstāt *lūmĭnĕ cœlūm.* Virg.

cōntrōvērsĭă, æ, f. *Contesa, contrasto.* syn. Cōntēntĭo, līs, pūgnă, dīscrīmĕn.* *Sĭnĕ* cōntrōvērsĭa *ōmne ărgēntūm rēddĕrĕ.* Plaut.

cōntrōvērsŭs, ă, ūm. Particip. *Litigioso, conteso.* syn. Incērtŭs, ănceps, dŭbĭŭs, āmbĭgŭŭs.* *Sīn cōnsēntĭtūr, mōră nūlla, īntērvĕnĭt: ēst ēst. Sīn* cōntrōvērsūm, *dīssēntĭŏ sŭbĭīcĭēt: Nōn.* Aus.

cōntrūdo, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Spingere per forza.* Act. syn. Trūdo, īntrūdo, cōmpēllo.* *Hās ĭgĭtŭr cūm vēntŭs ăgēns* cōntrūsĭt *ĭn ūnūm.* Lucr.

cōntŭbērnālĭs, ĭs, m. f. *Compagno di camera.* syn. Sŏdālĭs, sŏcĭŭs, cōnvīctŏr, dŏmēstĭcŭs.* *Sălāx tăbērnă vōsque* cōntŭbērnālēs. (Scaz.) Cat.

cōntŭbērnĭūm, ĭī, n. *Abitazione comune, convitto.* syn. Cōnvīctŭs.* *Tūm fortŭĭtūm fēlĭs* cōntŭbērnĭūm. Phæd.

cōntŭĕŏr, ērĭs, ĭtŭs, ērī, *vel* Cōntŭŏr, ĕrĭs, ĭtŭs, ī. *Riguardare.* *Quŏd bĕnĕ prōpŏsĭtūm sī plānē* cōntŭĕārĕ. Lucr.

cōntŭmācĭă, æ, f. *Contumacia.* syn. Ōbstĭnātĭo, pērtĭnācĭă. || *Disubbidienza, orgoglio.* syn. Ărrŏgāntĭă, fāstŭs, sŭpērbĭă.

cōntŭmāx, ācĭs. Adiect. omn. gen. *Disubbidiente, contumace.* syn. Pērtĭnāx, ōbstĭnātŭs, pērvĭcāx, ārrŏgāns, sŭpērbŭs, rĕbēllĭs, ōbfīrmātŭs.* *Nēc mē dīxērĭs ēssĕ* cōntŭmācēm. (Phal.) Mart.

cōntŭmēlĭă, æ, f. *Villania, gravezza, ingiuria.* syn. Iniūrĭă, cōnvīcĭūm, călūmnĭă, ōpprobrĭūm.* *Dŏcēt ēxēcrāndās fērrĕ* cōntŭmēlĭās. (Iam.) Prud.

cōntŭmŭlo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sotterrare.* Act. syn. Tŭmŭlo.* *Ūt săltēm pătrĭā* cōntŭmŭlārĕr *hŭmō.* Ovid.

cōntūndo, ĭs, tŭdī, tūsūm, ĕrĕ. *Ammaccare, dibattere, pestare.* Act. syn. Tūndo, fĕrĭo, pērcŭtĭo, frāngo, cōntĕro, ōbtĕro, cōmmĭnŭo. || *Abbattere, addolcire.* syn. Dŏmō, ēdŏmo, plāco, ēmōllĭo, mītĭgo.* *Ălĭă, sērpÿllūmque hērbās* cōntūndĭt *tŏlēntēs.* Virg.

cōntūrbo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Conturbare.* Act. syn. Tūrbo, pērtūrbo. || *Impedire, confondere.* syn. Cōnfūndo, mīscĕo, pērmīscĕo.* Cōntūrbāre *ănĭmūm cōnsuēvĭt cōrpŏre ĭn ĭpsō.* Lucr.

cōntŭs, ī, m. *Asta lunga.* syn. Vēctĭs, sŭdēs. || *Bastone a due punte.* syn. Hăstă. ep. Dūrŭs, ăhēnŭs, fērrĕŭs, lōngŭs, ăcūtŭs, fērrātŭs, trăbālĭs, pūgnāx, ăcērnŭs, tĕrēs. phr. Ipsĕ rătēm cōntō sŭbĭgit, vēlīsquĕ mĭnīstrăt. Dūrīs nāvēs dētrūdĕrĕ cōntīs. Irrītānt ălĭī lōngīs īncēndĭă cōntīs.* ... *tēlōrum ēffūndĕrĕ cōntra ōmnĕ gĕnūs, Teūcri, ēt dūrīs dētrūdĕrĕ* cōntīs. Virg.

cōntūsŭs, ă, ūm. Particip. *Ammaccato, pestato.* syn. Frāctŭs, pērcūssŭs, trītŭs, ōbtrītŭs.* *Ūt flōs ĭn sēptīs sēcrētūs nāscĭtŭr hōrtīs īgnōtūs pĕcŏrī, nūllō* cōntūsŭs *ărātrō.* Catull.

cōnŭs, ī, m. *Cima del morione, o della celata.* phr. Ăpēx gălĕæ, *vel* cāssĭdĭs.* *Ēt* cōnum *īnsīgnīs gălĕæ, crīstāsquĕ cŏmāntēs.* Virg.

cōnvălĕo, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Guarire, restituirsi a sanità, risanare.* Neut. syn. Văleo, cōnvălēsco, ēx mōrbō recrĕŏr.* *Mēns mĕă* cōnvălŭit, *sŭbĭtōque audācĭă vēnĭt.* Ovid.

cōnvāllĭs, ĭs, f. *Fondo, luogo basso e profondo, valle.* syn. Vāllĭs.

PHR. Cāmpŭs, quēm cōllĭbŭs ūndĭquĕ cūrvīs Cīngēbānt sylvæ, mĕdĭāque īn vāllĕ thĕātrī Cīrcŭs ĕrāt. Vāllīs, quām dēnsīs frōndĭbŭs ātrūm Ūrgĕt ŭtrīnquĕ lătŭs.* *Āt pătĕr Ānchīsēs pĕnĭtŭs cōnvāllĕ vĭrēntī, Īnclūsās ănĭmās sŭpĕrūmque ăd lūmĕn ĭtūrās, Lūstrābāt stŭdĭō rĕcŏlēns.* Virg.

CŌNVĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Portare, menare.* Act. SYN. Vĕho, cōnvĕho, trānsvĕho, fĕro, trānspōrto, trānsfĕro.* Cōnvĕctārĕ *iŭvăt prædās, ĕt vīvĕrĕ răptō.* Virg.

CŌNVĔLLO, ĭs, vēllī, *et raro* vūlsī, vūlsūm, ĕrĕ. *Svellere, tor via per forza.* Act. SYN. Vēllo, āvēllo, ēvēllo, rĕvēllo.* *Sī tē fātă vŏcānt; ălĭtĕr nōn vīrĭbŭs ūllīs Vīncĕrĕ, nĕc dūrō pŏtĕrīs* cōnvēllĕrĕ *fērrō.* Virg.

CŌNVĔNĂ, æ, m. f. *Forestiero, e che si raduna, ed abita insieme.* SYN. Ādvĕnă, prŏfŭgŭs, pĕrĕgrīnŭs.* *Īn hīs frĕquēntēs* cōnvĕnæ *dēgūnt lŏcīs.* (Iamb.) Prud.

CŌNVĔNĬĔNS, tĭs. Partic. omn. gen. *Conveniente, convenevole.* SYN. Āptŭs, dĕcēns, ĭdōnĕŭs, āccōmmŏdŭs, cōngrŭēns, āppŏsĭtŭs, cōnsŏnŭs, cōncōrs, cōnsēntānĕŭs.* Cōnvĕnĭēns *vītæ mōrs fŭĭt īstă sŭæ.* Ovid.

CŌNVĔNĬĔNTĔR. Adverb. *Convenientemente, debitamente, a proposito, giustamente.* SYN. Āptē, dĕcēntĕr, āppŏsĭtē.* *Ēt stŭdĭō mōrēs* cōnvĕnĭēntĕr *ĕūnt.* Ovid.

CŌNVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Venire, andare insieme, radunarsi, concorrere.* Neut. SYN. Cŏĕo, cōncūrro, cōnflŭo, cōngrĕgŏr, cōllĭgŏr. || *Visitare.* SYN. Vīso, īnvīso, ădĕo. || *Esser d'accordo.* SYN Cōnsēntĭo, cōngrŭo, cōnsŏno.* *Iām Pătĕr Ænēās, ĕt iām Trōiānă iŭvēntūs* Cōnvĕnĭūnt, *strātīsquĕ sŭpēr dīscūmbĭtŭr ōstrō.* Virg.

CŌNVĔNĬT. Impers. *È conveniente, spediente.* SYN. Cōngrŭĭt, dĕcĕt, cōndūcĭt, ēxpĕdĭt, pār ēst.* Cōnvĕnĭt *Ēvāndrī vīctōs dīscēdĕre ăd ūrbēm.* Virg.

CŌNVĔNTĬCŬLŬM, ī, n. *Adunanza, combriccola.** *Tūnc* cōnvēntĭcŭla *īpsōrūm pōst tālĭă dīctă īngrĕdĭtŭr.* Iuvenc.

CŌNVĔNTŬm, ī, n. *Accordo, convenzione.* SYN. Fœdŭs, pāctūm, pāctă, lēx.* Cōnvēntūm *tămĕn, ĕt pāctūm ĕt spōnsālĭă, nōstrā Tēmpĕstātĕ părās.* Iuvenc.

CŌNVĔNTŬS, ūs, m. *Ragunamento, congregazione, capitolo.* SYN. Cœtŭs, cōnsēssŭs, tūrbă, cōncĭlĭūm. **Pērsĭŭs ēxpōnĭt caūssām, rīdētŭr ăb ōmnī* Cōnvēntū. Hor.

CŌNVĔRRO, ĭs, ī, ērsūm, ĕrĕ. *Scopare.* Act.* *Tūrbĭdă cērtāntēs* cōnvērrēnt *æquŏră caūrī.* Avien.

CŌNVĔRTO, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. *Trasmutare.* Act. SYN. Vērto, īnvērto, mūto, īmmūto, cōmmūto, trānsfōrmo. || *Ritornare.* SYN. Vērto, ōbvērto, cīrcŭmăgo. || *Lanciare.* SYN. Cōnĭcĭo. * *Ēt pŏtĕs īn tŏtĭdēm clāssēs* cōnvērtĕrĕ *Nȳmphās.* Virg.

CŌNVĔXŬS, ă, ūm. Adiect. *Convesso.* SYN. Cūrvŭs, căvŭs, cōncăvŭs. * *Ādspīcĕ* cōnvēxō *nūtāntēm pōndĕrĕ mūndūm.* Virg.

CŌNVĪCĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Oltraggiatore, ingiuriatore.* SYN. Mălĕdĭcŭs, călūmnĭātŏr. * Cōnvīcĭātōr *sēntĭăt.* (Iamb. dimet.) Prud.

CŌNVĪCĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Dir villanie.* Depon. SYN. Călūmnĭŏr. PHR. Cōnvīcĭă iāctārĕ, dīcĕrĕ, vŏmĕrĕ, fūndĕrĕ, ēffūndĕrĕ. Dīctīs mōrdĕrĕ. Prŏbrīs vēxārĕ. Īncēssĕrĕ dīctīs. Prōscīndĕrĕ cārmĭnĕ. Dīră prĕcārī. Āspĕră dīcĕrĕ vērbă. Pĕtŭlāntī lædĕrĕ līnguā. Stŏlĭdæ cōnvīcĭă fūndĕrĕ līnguæ.

CŌNVĪCĬŬM, ĭī, n. *Diffamazione, ingiuria di parole.* SYN. Călūmnĭă, prŏbrūm, ĭniūrĭă, mălĕdĭctūm, scōm-

mă, ŏpprobrĭūm. EP. Atrōx, dīrūm, āspĕrūm, ĭnīquūm, grăvĕ, mŏlēstūm, fœdūm, tūrpĕ, rūstĭcūm, fālsūm, vānūm, raūcūm, văgūm, īniūrĭōsūm. PHR. Quīd quĕrŏr, ēt tōtī făcĭō cōnvīcĭă cælō? Trĕmŭlæ cōnvīcĭă dīcĕrĕ līnguæ. Mŏvēnt rīxās, cōnvīcĭăque āspĕră mīscēnt. Mōrdācīs vŏmŭīt cōnvīcĭă līnguæ. Mĭnāsquĕ, nī prŏcŭl ābscēdāt, cōnvīcĭăque īnsŭpĕr āddūnt. Văgă clāmōsæ rĕprĭmīt cōnvīcĭă līnguæ. Fālsă tămēn pāssa ēst æquā cōnvīcĭă mēntĕ. * *Nēve īn mē stŏlĭdæ* cōnvīcĭă *fūndĕrĕ līnguæ Ădmīrēmŭr ĕūm.* Ovid.

CŌNVĪCTŎR, ōrĭs, m. *Chi vive insieme, convittore.* SYN. Cōnvīvă, cŏmĕs, sŏdālĭs.* *Īlle ĕgŏ* cōnvīctōr, *dēnsōquĕ dŏmēstĭcŭs ūsū.* Ovid.

CŌNVĪCTŬS, ūs, m. *Convitto, conversazione.* PHR. Sŏcĭŭs vīctūs. Sŏcĭă mēnsă, dŏmŭs. * *Quīd nĭsĭ* cōnvīctū, *causīsquĕ vălēntĭbŭs ēssēm, Tēmpŏrĭs ēt lōngī vīnctŭs ămōrĕ tĭbī?* Ovid.

CŌNVĪNCO, ĭs, vīcī, vīctūm, ĕrĕ. *Convincere.* Act. SYN. Ēvīnco, cŏārgŭo, prŏbo.* *Īncĭpĭtquĕ rĕfutata* cōnvīncĕrĕ *fālsūm.* Lucret.

CŌNVĪSO, ĭs, ī, ūm, ĕrĕ. *Visitare.* Act.* *ōmnĭă* cōnvīsēns *ŏcŭlīs lŏcă.* Lucr.

CŌNVĪVĂ, æ, m. *Convitato, commensale.* SYN. Cōnvīctŏr, cōmbĭbo, cōmpōtŏr. EP. Dūlcĭs, grātŭs, cōmĭs, lætŭs, hĭlărĭs, făcētŭs, ăvĭdŭs, prŏcāx, īnsānŭs, ēbrĭŭs, mădĭdŭs, vŏcātŭs, ōptātŭs, ādmīssŭs, ēxpēctātŭs. PHR. Haūd ălĭō vūltū, quām sī cōnvīvă iăcērĕt. Īntēr plēnă mĕrī, rĕdĭmītŭs, pōcŭlă, sērtīs. Tўrĭī pēr līmĭnă lōngă frĕquēntēs. Cōnvēnērĕ tŏrīs iūssī dīscūmbĕrĕ pīctīs.* .... *īmī* Cōnvīvæ *lēctī nĭhĭlūm nŏcŭērĕ lăgēnīs.* Hor.

CŌNVĪVĀTŎR, ōrĭs, m. *Convitatore.* * *Sēd* cōnvīvātōrĭs *ŭtī dŭcĭs īngĕnĭūm, rēs ădvērsæ nūdārĕ sŏlēnt, cēlārĕ sĕcūndæ.* Hor.

CŌNVĪVĬŬM, ĭī, n. *Convito, banchetto.* SYN. Mēnsă, dăpēs, ĕpŭlæ, fērcŭlă. EP. Laūtūm, pīnguĕ, ŏpīmūm, cĕlebrĕ, splēndĭdūm, sōlēmnĕ, māgnĭfĭcūm, rēgĭūm, rēgālĕ, sŭpērbūm, lætūm, dūlcĕ, fēstīvūm, suāvĕ, vīnōsūm, īnstrūctūm, părātūm, lūxŭrĭōsūm, gĕnĭālĕ, Hўmĕnæūm. PHR. Mīscēbānt fēstīs cōnvīvĭă laūtă dĭēbŭs. Pīnguĭă sūb vĭrĭdī cĕlĕbrānt cōnvīvĭă frōndĕ. Splēndĭdă rēgālī fēcīt cōnvīvĭă lūxū. Lūxŭrĭōsă părānt laūtīs cōnvīvĭă mēnsīs.* *Ēt mūlto īn prīmīs hĭlărānt* cōnvīvĭă *Bācchō.* Virg.

CŌNVĪVO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Vivere insieme, convivere.* Neut. SYN. Ūnā, sĭmŭl vīvo, dēgo.* *Nōn* cōnvīvĕrĕ, *sēd vĭdērĕ sāltēm.* (Phal.) Mart.

CŌNVĪVŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Convitare, chiamare a convito, mangiare in compagnia, far banchetto.* Depon. SYN. Ĕpŭlŏr. PHR. Cōnvīvĭă cūrārĕ, părārĕ, ăgĭtārĕ, cĕlebrārĕ. Dăpēs, ĕpŭlās īnstaūrārĕ, īnstĭtŭĕrĕ. Dăpĭbŭs ĕpŭlārī. Fēstīvās cĕlĕbrārĕ dăpēs. Ĕpŭlīs văcārĕ, īndūlgērĕ. PER. Dūlcĭă cūm mūltō cĕlĕbrāt cōnvīvĭă Bācchō. Mūtŭăque īntēr sē lætī cōnvīvĭă cūrānt. Īnstĭtŭūnt dē mōre ĕpŭlās, fēstāmquĕ pĕr ūrbēm. Rēgĭfĭce ēxstrūctīs cĕlĕbrānt cōnvīvĭă mēnsīs. Lūxŭrĭānt, ĕpŭlīsquĕ văcānt gĕnĭālĭbŭs. Ēxstrŭĭmūsquĕ tŏrōs, dăpĭbūsque ĕpŭlāmŭr ŏpīmīs. Pătrĭīsque ĕpŭlāndūm āppōnĕrĕ mēnsīs. Tūm văcŭī cūrīs vīcīno īn lītŏrĕ mēnsās īnstĭtŭūnt, fēstōque ăgĭtānt cōnvīvĭă lūdō. Lūcīs pārs ōptĭmă mēnsæ ēst dătă. Cērtātim īnstaūrānt ĕpŭlās, ātque ōmĭnĕ māgnō Crātērās lætī stătŭūnt, ēt vīnă cŏrōnānt. * *Quŏd* cōnvīvārīs *sīnĕ mē tām sæpĕ Lŭpērcĕ īnvēnī nŏcĕām quā rătĭōnĕ tĭbī.* Mart.

CŌNVŎCĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Invitato, chiamato, congregato.* SYN. Vŏcātŭs, āccītŭs, cōncītŭs.* *Sēd* cōn-

vŏcātŭs, *vōcĭs, ĕt cĭthăræ sŏnō.* (Iamb.) Sen.

cōnvŏco, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Convocare, chiamare per far adunanza.* Act. syn. Vŏco, ādvŏco, āccērso, cōngrĕgo.* Cōnvŏcăt *ætērnōs ăd sŭă fēstă Dĕōs.* Ovid.

cōnvŏlo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare insieme.* Neut. syn. Ādvŏlo, āccūrro, cōncūrro, cōnvĕnĭo.* Cōnvŏlăt *ăd prædăm sūmmă Iŏvĭs ālĕs ăb ărcĕ.* Pass.

cōnvōlvo, ĭs, ī, ŏlūtūm, ĕrĕ. *Avvolgere, piegare in cerchio.* Act. syn. Cōgo, cōllĭgo, vōlvo, īnvōlvo. * *Lūbrĭcă* cōnvōlvĭt *sublato pēctŏrĕ tērgă.* Virg.

cōnvūlsŭs, ă, ūm. Adiect. *Sconvolto, convulso.** Cōnvūlsūm *rēmīs rōstrīsquĕ trĭdēntĭbŭs æquŏr.* Virg.

cŏŏpĕrĭo, īs, ŭī, ērtūm, īrĕ. *Coperchiare, coprire.* Act. syn. ŏpĕrĭo, cōndo, ābscōndo, rĕcōndo, ōccūlto, ōccŭlo, ōbdūco, tĕgo, cōntĕgo, ōbtĕgo.* Cŏpĕrĭānt *mărĭa āc tērrās īmpēnsă sŭpērnē.* Lucret.

cŏŏpērtŭs, ă, ūm. Partic. *Coperto.* syn. ŏpērtŭs, tēctŭs, cōntēctŭs, ōccūltātŭs, rĕcōndĭtŭs.* *Sīc ărcānă vĭdēt tāntīs* cŏŏpērtă *fĭgūrīs.* Prud.

cŏŏrĭŏr, ĕrĭs, ōrtŭs, īrī. *Nascere, sorgere, levarsi.* Depon. syn. ŏrĭŏr, nāscŏr, sūrgo.* *Āc vĕlūtī māgno īn pŏpŭlō cūm sæpĕ* cŏōrta *ēst Sēdĭtĭo.* Virg.

cŏphĭnŭs, ī, m. *Cofano, corbello.* syn. Cōrbĭs, ārcŭlă, cālăthŭs, cănīstrūm, cīstŭlă.* *Iudæīs, quōrūm* cŏphĭnŭs, *fœnūmquĕ sŭpēllēx.* Iuvenc.

cōpĭă, æ, f. *Copia, abbondanza, moltitudine, massa.* syn. Fērtĭlĭtās, ūbērtās, ăcērvŭs, cŭmŭlŭs, vīs. || *Autorità.* syn. Pŏtēstās, făcūltās, iūs, īmpĕrĭūm. Et in plur. num. Cōpĭæ, ārūm. || *Stuolo, truppa.* syn. Āgmĕn, ăcĭēs, ēxērcĭtŭs, tūrmă, cŏhōrs, phălānx, cātērvă, lĕgĭo, mănīplŭs. ep. Āmplă, īngēns, lārgă, mūltă, fērtĭlĭs, fēcūndă, dīvĕs, aūrĕă, fēlīx, bĕātă, lŏcuplēs, ŏpŭlēntă. phr. Fēcūndă cōrnū cōpĭă dīvĭtĕ. Plēnō cōpĭă cōrnū. Dēnsĭŏr hīnc sŏbŏlēs, hīnc lārgī cōpĭă lāctĭs. Īnŏpēm mē cōpĭă fēcĭt. Nēcnōn ēt sŏcĭī, quæcūmque ēst cōpĭă, lætī Dōnă fĕrūnt. Pōst mēnsēm prædæ cōpĭă māiŏr ĕrĭt. * *Căstănĕæ mōllēs, ĕt prēssī* cōpĭă *lāctĭs.* Virg. expl. poet. *Dum copiam describunt poetæ,* cornu *usurpant. Fingunt nimirum Iovem, Amaltheæ capræ, quæ ipsum aluerat, unum cornu detraxisse, cui facultatem dedit, ut omnia abunde profunderet.* ✠ I poeti parlano spesso del *corno dell' abbondanza.* Essi fingono esser uno di quelli di Amaltea, capra che allattò Giove, a cui lo stesso Giove die' virtù di abbondare di tutte le cose.

cōpĭōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Copioso, abbondante.* syn. Ābūndāns, fēcūndŭs, ūbĕr, fērtĭlĭs. * *Mē* cōpĭōsă *rĕcĭpĭt īncŏlūmēm dŏmŭs.* Phaed.

cōpŭlă, æ, f. *Guinzaglio, legame.* syn. Nēxŭs, cătēnă, nōdŭs, lĭgāmĕn, vīncŭlūm. || *Congiunzione.* syn. Cōniūnctĭo, cōmmīxtĭo, cōnnēxĭo. * *Lūctāntēm frūstrā* cōpŭlă *dūră tĕnĕt.* Ovid.

cōpŭlo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Unir insieme, congiungere.* Act. syn. Nēcto, cōnnēcto, vīncĭo, iūngo, cōniūngo, lĭgo, cōllĭgo. * *Sīn* cōpŭlārī *pērtĭnāx tæ̆dīs nĕgăt.* Sen.

cŏquīnă, æ, f. *Cucina.* syn. Cŭlīnă. * *Fŏrūm* cŏquīnām *quī vŏcānt, stūltē vŏcānt.* Plaut.

cŏquo, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cuocere, cucinare, far la cucina.* Act. syn. Ēxcŏquo, īncŏquo, cōncŏquo, pērcŏquo. phr. Cĭbūm īgnĕ, *vel* flāmmā mōllīrĕ. Cārnēm īgnĕ, flāmmīs tōrrērĕ. per. Ābscīssāmquĕ dŏmăt cārnēm fērvēntĭbŭs ūndīs. Sūnt hērbæ dūlcēs,

sŭnt quæ mītēscĕrĕ flāmmā, Mōllīrīquĕ quĕānt. Sŭppŏsĭtŭm cĭnĕrī pānĕm sŏcĭīs părăt. Frūgēsquĕ rĕcēptās, Ēt tōrrērĕ părānt flāmmīs, ēt frāngĕrĕ sāxō. Pārs īn frŭstă sĕcānt, vĕrŭbūsquĕ trĕmēntĭă fīgūnt, Lītŏre ăhēnă lŏcānt ălĭī, flāmmāsquĕ mĭnīstrānt. Ātque ĭtă sēmĭnĕcēs pārtīm fērvēntĭbŭs ārtūs Mōllĭt ăquīs, pārtīm sŭbiēctō tōrrŭĭt īgnī. * ... *ărēbānt hērbæ, ēt căvă flūmĭnă sĭccīs Faucĭbŭs ăd īmŭm rădĭī tĕpĕfāctă* cŏquēbānt. Virg.

cŏquŭs, m. *Cuoco, cuciniere.* ep. Ātĕr, nĭgĕr, Vŭlcānĭŭs, fūmĭfĕr, ūnctŭs, pīnguĭs, sōrdĭdŭs, fœtĭdŭs, squāllĭdŭs, dūrŭs, sævŭs, clāmōsŭs, sōllĭcĭtŭs. phr. Ōrĕ nĭgĕr. Crīnĕ sōrdĭdŭs. Fūmō pāstŭs. Fŭlīgĭnĕ tīnctŭs. per. Cuiŭs făcĭēs căcăbŭs ăltĕr ădēst. Cuī sŭă sōrdēntēm pīnxērūnt ārmă cŏlōrēm Frīxūræ, cŭcŭmæ, scăphă, pătēllă, trĭpēs. Lautās dēxtĕr cŏquŭs āppărăt ēscās. * *Nōn sătĭs ēst ārs sōlă* cŏquō; *sērvīrĕ pălātō, Ātquĕ* cŏquūs *dŏmĭnī dēbēt hăbērĕ gŭlām.* Mart.

cŏr, cōrdĭs, n. *Cuore.* syn. Pēctŭs, præcōrdĭă. || *Spirito.* syn. Mēns, ănĭmŭs. ep. Ācrĕ, vīvŭm, săliēns, vīvĭdŭm, mōbĭlĕ, ăvĭdŭm, vĕgĕtŭm, călēns, călĭdŭm, fērvēns, tĕnĕrŭm, mōllĕ, pūrpŭrĕŭm. phr. Lĕvĭbŭs pĕnetrābĭlĕ tēlīs. per. Īmō īn cōrdĕ pŭdŏr. Tĕnĕrō rĭgĭdŭs stāt tĭbĭ cōrdĕ lăpĭs. Sānguĭnĭs ēt vītæ fōns cŏr dē pēctŏrĭs āntrō Vītālēm spārgīt pēr cētĕră mēmbră călōrēm. * *Mōllĕ* cŏr *ăd tĭmĭdās sīc hăbēt īllĕ prĕcēs.* Ovid.

cŏrăcīnŭs, ī, m. *Pesce corvo.* * *Prīncēps Nīlĭăcīs raperis,* cŏrăcīnĕ, *măcellī.* Phaed.

corālĭŭm, *vel* Corāllĭŭm, ĭī, n. *Corallo.* ep. Dūrŭm, sŏlĭdŭm, līquĭdŭm, frăgĭlĕ, tĕnĕrŭm, rŭbĕŭm, rŭbēns, rŭbĭcūndŭm, pūnĭcĕŭm, rāmōsŭm, mărīnŭm, æquŏrĕŭm. * *Sīc ēt* cŏrāllĭŭm *quō prīmŭm contĭgĭt aurās Tēmpŏrĕ dūrēscĭt, mōllĭs fŭĭt hērbă sŭb undīs.* Ovid.

corālīnŭs, *vel* Corāllīnŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di corallo:* * *Ēt pŏsŭērĕ īntēr vīrgŭltă* cŏrālīnă *cĭppōs.* Mill.

cōrăm. Præp. *In presenza, faccia a faccia, dinanzi.* syn. Præ, āntĕ, pălām. phr. Īn cōnspēctū. Īn ŏcŭlīs. Āntĕ ōră. Āntĕ ŏcŭlōs.* *Ūt vēnī* cōrām *sīngŭlĭtīm paucă lŏquūtŭs.* Hor.

cŏrbĭs, ĭs, f. *Cofano, cestone, gabbia.* syn. Cīstă, călăthŭs, cănīstrŭm, cīstŭlă. * *Ō quŏtĭēs hăbĭtū dūrī mēssōrĭs ărīstās* Cŏrbĕ *tŭlĭt, vērīquĕ fŭĭt mēssōrĭs ĭmāgō.* Ovid.

cōrbītă, æ, f. *Vascello da carico, corvetta.* ep. Grăvĭs, tārdă. *V.* Nāvĭs. * *Tārdĭōrēs quăm* cōrbītæ *sūnt īn trānquīllō mărī.* (Troch.) Plaut.

cōrcÿră, æ, f. *Corfu.* syn. Phæācĭă. ep. Iŏnĭă, pŏtēns, æquŏrĕă. * * *Cuiŭs ădhūc rēmīs quătĭtŭr* Cŏrcÿră, *sīnūsquĕ.* Lucan. hist. *Insula maris Adriatici, Ulyssis naufragio, et Alcinoi hortis nobilitata.* ✠ Isola nel mare Adriatico, celebre pel naufragio di Ulisse, e per gli orti d'Alcinoo.

cōrdātŭs, ă, ŭm. Adiect. *Prudente, coraggioso.* syn. Prūdēns, cōnsūltŭs, săpĭēns, săgāx, sōlērs, pērspĭcāx, sŭbtīlĭs, īngĕnĭōsŭs. * *Āt tē, cuī săpĭēns fŭĭt, ēt* cōrdātă *iŭvēntŭs.* Anon.

cōrdŏlĭŭm, ĭī, n. *Cordoglio, affanno.* * *Sītquĕ tŭī mĭhĭ mēns cōnscĭă* cōrdŏlĭī. Text.

cōrdŭbă, æ, f. *Cordova, città nella Spagna.* * *Nēc dĕcŭs aurĭfĕræ cēssāvīt* Cōrdŭbă *tērræ.* Sil. hist. *Hispaniæ urbs utriusque Senecæ et Lucani poetæ patria.* ✠ Città nella Spagna, patria dell'uno e l'altro Seneca, e di Lucano poeta.

cŏrdȳlă, æ, f. *Tonno, che non ha passato un anno.* * *Nē tŏgă cōrdȳlīs, ēt pēnŭlă dēsīt ŏlīvīs.* Mart.

cŏrīgo, ĭnīs, f. *Malattia cutanea.* * *Tābēm fŭrōrēmvĕ, cŏrĭgĭnēm, strūmām.* (Scaz.) Scal.

cŏrĭāndrŭm, ī, n. *Curiandolo, erba.* * *Mōllīs ŏdōrātō făbă iungātŭr cŏrĭāndrō.* Ser. Sam.

cŏrīnnă, æ, f. *Nome di una poetessa, che fiorì al tempo di Ovidio.* ep. Dōctă, cĕlebrīs, īnclĭtă, sōlērs, fācūndă. * *Nōvi ălĭquăm, quæ sē cīrcŭmfĕrăt ēssĕ* Cŏrīnnăm. Ovid.

cŏrīnthĭăcŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di Corinto.* syn. Cŏrīnthĭŭs. * *Iāmquĕ* Cŏrīnthĭăcī *cārpēbām lĭtŏră Pōntī.* Ovid. hist. *Corinthia vasa dicuntur, ex ære Corinthio fusa, quæ olim tanto in pretio habita sunt, ut sæpe argenti, interdum auri æstimationem excederent. Æs autem istud auro argentoque permixto conflabatur, quæ commixtio casu contigit, confusis ex Corinthi incendio metallis.* ✠ Nell' incendio della città di Corinto i soldati avendo gettato nel fuoco un gran numero di statue, l'oro, l'argento ed il rame si mescolarono insieme, dal che si formò una specie di ottimo metallo, il valore del quale spesse volte sorpassava quello dell'argento, e qualche volta ancora quello dell'oro.

cŏrīnthŭs, ī, f. *Corinto.* syn. Ĕphȳrē. ep. Āltă, īnclĭtă, dīvĕs, pŏtēns, sŭpērbă, vĕtŭs, āntīquă, īnsīgnĭs, clāră, nōbĭlĭs, tŭrrītă, bĭmărĭs, æquŏrĕă, Grāiă, Pȳrēnĭs Ĕphȳræă. phr. Urbs Cŏrīnthĭăcă, bĭmărĭs, Ĕphȳræă. Cŏrīnthĭăcæ ārcēs, mœnĭă, Ārcēs Ĕphȳrææ, Cŏrīnthĭăcæ. Mœnĭă Cēnchræă, Ĕphȳræă, Cŏrīnthĭăcă. Nōbĭlĭs ærĕ Cŏrīnthŭs. * *Nōn cuīvīs hŏmĭnī cōntīngĭt ădīrĕ* Cŏrīnthŭm. Horat. hist. *Urbs Achaiæ, in Isthmo Peloponensi, qua incensa, æs conflatum est ex variis metallis, quod* Corinthiacum *appellatum fuit.* ✠ Corinto, città dell'Acaia nello stretto del Peloponneso, celebre pel suo metallo.

cŏrĭŭm, ĭī, n. *Cuoio, pelle, coiame.* ep. Ātrŭm, nīgrŭm, fŭscŭm, dūrŭm, pīnguĕ, ūnctŭm, lĕvĕ. * *Ūt cănĭs a* cŏrĭō *nōn ābstērrēbĭtŭr ūnctō.* Hor.

cōrnīcĕn, ĭnĭs, m. *Suonator di corno.* syn. Tībīcĕn. * *Quī vīx* cōrnīcĭnēs *ēxaudīēt, ātquĕ tŭbārŭm Cōncēntūs.* Iuv.

cōrnīcŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Gracchiare, brontolare.* Depon. syn. Gărrĭo, ōccĭno, mūssĭto. * *Nēscĭŏ quīd tēcŭm grăvĕ* cōrnīcārĭs *ĭnēptē.* Pers.

cōrnīcŭlă, æ, f. *Cornacchietta*, diminut. a cornix. syn. Cōrnīx. * *... nē sī rĕpĕtītŭm vĕnĕrīt ōlīm Grēx ăvīŭm plūmās, mŏvĕăt* cōrnīcŭlă *rīsŭm Fūrtīvīs nūdātă cŏlōrĭbŭs.* Hor.

cōrnĭgĕr, ă, ŭm. Adiect. *Cornuto.* syn. Cōrnūtŭs, cōrnĭfĕr, cōrnĭgĕrŭs. * Cōrnĭgĕr *hīnc Taūrŭs rūptīs ēxpēllĭtŭr ūndīs.* Ovid.

cōrnĭpēs, ĕdĭs. Adiect. *Chi ha i piedi di corno.* * *Fœmĭnă* cōrnĭpĕdī *sēmpĕr ădhīnnĭt ĕquō.* Ovid.

cōrnīx, īcĭs, f. *Cornacchia.* syn. Cōrnīcŭlă. ep. Ātră, nīgră, fŭscă, ānnōsă, vīvāx, lōngævă, raūcă, lŏquāx, gārrŭlă, īngrātă, īmprŏbă, īnfāndă, præsāgă, sĭnīstră, fērālĭs, răpāx. phr. Ăvĭs, vel vŏlucrĭs īnvīsă Mĭnērvæ. Fātī prŏvĭdă. Plŭvĭæ vātēs. Plŭvĭōsæ nūncĭă lūcĭs. Sæcŭlă pāssă nŏvēm. Sæclīs vīx mŏrĭtūră nŏvēm. per. Tūm cōrnīx plēnā plŭvĭām vŏcăt īmprŏbă vōcĕ. Lōngăquĕ prōdūcăt vīvāx cūm sæcŭlă cōrnīx. Tēr trēs hūmānās ætātēs gārrŭlă cōrnīx Ēxsŭpĕrăt. Tēr trĭă sæcla hŏmĭnīs trānsmīttīt gārrŭlă cōrnīx. Hōs nŏvĭēs sŭpĕrăt vīvēndō gārrŭlă cōrnīx. Sæpĕ sĭnīstră căvā prædīxĭt ăb īlĭcĕ cōrnīx.

Fūscăquĕ nōnnūmquām cūrsāns pĕr lĭtŏră cōrnīx. Ātquĕ căpŭt spārgēns ūndīs vĕlŭt ōccŭpăt īmbrēm. Scīt bĕnĕ quīd fātī prōvĭdă cāntĕt ăvĭs. * *Vīvĭt ĕt ărmĭgĕræ cōrnīx īnvīsă Mĭnĕrvæ*. Ovid.

CŌRNŪ, n. indecl. in sing. num. In plur. vero. Cōrnŭă, ŭŭm, ĭbŭs. *Corno, tromba*. SYN. Æs, tŭbă, lĭtŭŭs, clāssĭcūm, būccĭnă. || *Arco*. SYN. Ārcŭs, nĕrvŭs. EP. Ăcūtūm, dūrūm, fĕrūm, mĭnāx, sævūm, rĭgĭdūm, pūgnāx, fōrtĕ, vălĭdūm, rāmōsūm, prōcērūm, gĕmĭnūm, cūrvūm, rĕcūrvūm, ădūncūm, tōrtūm, flēxūm, īntōrtūm, flĕxĭlĕ, īnflēxūm, lūnārĕ, sĭnŭātūm, āddūctūm, strīctūm, tēnsūm, īntēnsūm, dīstōrtūm, pătŭlūm, ærĕūm, Mārtĭūm, bēllĭcūm, raūcūm, quĕrŭlūm, hōrrĭsŏnūm. PHR. Nātūm, īnnātūm frōntī cōrnū. In sŭă tērgă rĕcūrvūm. PER. Quæ bōs ārmă gĕrĭt. In cōrnŭă cēlsŭs. Tūm vĭtŭlŭs bīmā cūrvāns iām cōrnŭă frōntĕ. Prōtĭnŭs īnflēxō Bĕrĕcȳnthĭă cōrnŭă flābĭt. Cōrnūquĕ rĕcūrvō Tārtărĕām īntēndīt vōcēm. Tōrvă Mĭmāllŏnĕīs īmplērūnt cōrnŭă bōmbīs. Cūrvō dīrēxīt spīcŭlă cōrnū. Dēprōmpsīt phărĕtră cōrnūque īnfēnsă tĕtēndĭt. * *Bācchĕ, vĕnī, dulcīsquĕ tŭīs ē cōrnĭbŭs ūvă Pēndĕăt*. Tibull.

CŌRNŬM, ī, n. *Corniola, frutto del corniolo*. EP. Aūtūmnālĕ, rŭbĭcūndūm, crŭēntūm, lăpĭdōsūm, sȳlvēstrĕ, sānguĭnĕūm. PHR. Rŭbĭcūndă bĕnīgnē Cōrnă vĕprēs ēt prūnă fĕrānt. Lăpĭdōsă rŭbēscĕrĕ cōrnă. * *Quīnquēnnēs ŏlĕās ēst, ēt sȳlvēstrĭă cōrnă*. Hor.

CŌRNŬS, ī, *vel* ūs, f. *Corniolo, albero*. SYN. Hāstă, tēlūm, lāncĕă, iăcŭlūm, hāstīlĕ, spīcŭlūm, săgīttă. EP. Āltă, prōcēră, dūră, āspĕră, rĭgĭdă, āptă, āccŏmŏdă, strīdēns, strīdŭlă, ĭtălā, trĕmĕbūndă, crŭēntă, sānguĭnĕă. PHR. Bēllīs āccŏmmŏdă. Et bŏnă bēllō cōrnŭs. * ... *vŏlăt ĭtălă cōrnŭs Āĕră pĕr tĕnŭēm*. Virg.

CŌRNŪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Cornuto, che ha le corna*. SYN. Cōrnĭgĕr. * *Ōccŭbŭīt tāndēm cōrnūto ărdōrĕ pĕtītŭs*. Mart.

CŎRŒBŬS, ī, m. *Corebo*. SYN. Mȳgdŏnĭdēs. * *Nōn tŭlĭt hānc spĕcĭēm fŭrĭātă mēntĕ Cŏrœbŭs*. Virg. HIST. *Mygdonis filius, qui amore Cassandræ Troiam venit, ubi occisus est*. ✠ Figlio di Midone, che amò sommamente Cassandra figlia di Priamo, e venne in soccorso di questo re nell'assedio di Troia, ove fu ucciso da Peneleo.

CŎRŌLLĂ, æ, f. *Coronetta, piccola corona*. SYN. Vīttă, sērtūm, cŏrōnă.* *Ēt mŏdŏ sŏlvēbām nōstra dē frōntĕ cŏrōllās*. Prop.

CŎRŌNĂ, æ, f. *Corona*. SYN. Dĭădēmă, scēptrūm, īmpĕrĭūm. || *Ghirlanda*. SYN. Vīttă, sērtūm, cŏrōllă. || *Cerchio d'uomini*. SYN. Tūrbă, cœtŭs, cōncĭlĭūm. EP. Clāră, īnsīgnĭs, sacră, nōbĭlĭs, rēgĭă, rēgālĭs, aūrĕă, pīctă, aūrātă, gēmmĕă, stēllātă, gēmmĭfĕră, pūlchră, dĕcōră, splēndĭdă, fūlgēns, cŏrūscă, prĕtĭōsă, nĭtēns, nĭtĭdă, fēstă, trĭūmphālĭs, laūrĕă, sūtĭlĭs, nēxă, nēxĭlĭs, īmplĭcĭtă, frōndēns, flōrĭdă, vērnāns, flōrĭcōmă, ŏdōrātă, vĭrĭdĭs, ŏdōrĭfĕră. PHR. Vērnō dē flōrĕ cŏrōnă. Fūlgēns aūrō rădĭāntĕ. Tēmpŏră cīngēns. Gēmmīs, aūrōquĕ mĭcāns. Gēmmīs cŏrūscă. PER. Cŏrōnă sacrūm gēmmĕă ēxōrnăt căpŭt. Vărĭō pīctās dăt flōrĕ cŏrōnās. Ŏdōrātīs căpŭt īnsīgnītă cŏrōnīs. Strīnxĕrăt aūrātōs stēllātă cŏrōnă căpīllōs. Nēxĭlĭbŭs tĭbĭ tūrbă cŏrōnīs Iām rĕdĭmītă vĕnĭt. Rūrĕ pŭĕr vērnō prīmūm dē flōrĕ cŏrōnām Fēcĭt, ĕt āntīquīs īmpŏsŭīt lărĭbŭs: Tēmpŏră sūtĭlĭbŭs pīngūntŭr tēctă cŏrōnīs, Ēt lătĕt īniēctā splēndĭdă mēnsă rŏsā.

Prōtĭnŭs āccēdūnt Chărĭtēs, nēctūntquĕ cŏrōnās. Sērtăquĕ cǣlēstēs īmplĭcĭtūră cŏmās.* ... *quæ mūnĕră Nīsō Dīgnă dăbīs, prīmām mĕrŭīt quī laudĕ* cŏrōnām? Virg. || *Segno celeste, che i poeti fingono fosse la corona d'Arianna.* EP. Gnōssĭă, Gnōssĭăcă, Ărĭădnǣă. PHR. Crēssă pŭēllă. Ărĭădnǣūm sīdŭs. Stēllă cŏrōnǣ. Ātque Ărĭădnǣǣ cǣlēstĭă sīgnă cŏrōnǣ.

CŎRŌNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Coronato, incoronato.* SYN. Cīnctŭs, prǣcīnctŭs, cīrcūmdătŭs, āmbītŭs, rĕdĭmītŭs. PHR. Cŏrōnā cīnctŭs, ōrnātŭs, ēxōrnātŭs. Cŏrōnā, dĭădēmătĕ, laūrō, rāmīs, sērtīs, *vel* fŏlĭīs cīnctŭs, prǣcīnctŭs, ōrnātŭs, vīnctŭs, rĕvīnctŭs, cīrcūmdătŭs, vēstītŭs, īnsīgnītŭs, rĕdĭmītŭs. ōrnātŭs vĭrĭdī tēmpŏră pāmpĭnō. ŏdōrātīs căpŭt īnsīgnītă cŏrōnīs. Fēstā frōndĕ rĕvīnctŭs. Īllĕ căpūt flāvūm laūrō pārnāssĭdĕ vīnctŭs. Ēt căpŭt ātque hŭmĕrōs plēxīs rĕdĭmītĕ cŏrōnīs. Īpsĕ căpūt tōnsǣ fŏlĭīs ōrnātŭs ŏlīvǣ. Bācchĕ răcēmĭfĕrōs hĕdĕrā rĕdĭmītĕ căpīllōs. * *Sŏlvĭtĕ vīnclă iŭgīs, nūnc ād prǣsēpĭă dēbēnt Plēnă* cŏrōnātō *stārĕ bŏvēs căpĭtĕ.* Tibull.

CŎRŌNĬS, ĭdĭs, f. *Sommità, altezza, estremità, cima.* SYN. Cūlmĕn, ăpēx, căcūmĕn, vērtēx, fāstīgĭūm. || *Fine, perfezione.* SYN. Cūlmĕn, ăpēx, căcūmĕn, vērtēx, fāstīgĭūm. || *Fine, perfezione.* SYN. Fīnĭs, tērmĭnŭs, cōmplēmēntūm.* *Sī nĭmĭūs vĭdĕŏr, sēră-quĕ* cŏrōnĭdĕ *lōngĭūs Ēssĕ lĭbēr: lĕgĭtō paūcă; lĭbēllŭs ĕrō.* Mart.

CŎRŌNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Coronare, inghirlandare, porre, o mettere corona.* Act. SYN. Cīngo, prǣcīngo, āmbĭo, cīrcūmdo, rĕdĭmĭo. PHR. Cŏrōnā cīngo, āmbĭo, ōrno, ēxōrno, cīrcūmdo, rĕdĭmĭo. Cŏrōnā, laūrō, rāmīs, sērtīs, *vel* fŏlĭīs căpŭt, frōntēm, tēmpŏră, crīnēs, cŏmām, *vel* căpīllōs āmbĭo, cīngo, prǣcīngo, vīncĭo, cīrcūmdo, rĕdĭmĭo, vēlo, tĕgo, vēstĭo, ōrno, ēxōrno, īnsīgnĭo. Īmpōnĕrĕ cŏrōnām. Sērtă dărĕ căpĭtī. Īmpōnĕrĕ sērtă cŏmǣ. Īnnēctĕrĕ sērtīs tēmpŏră. Mōllĭbŭs īntēxĕrĕ sērtīs căpŭt. Cīngĕrĕ flōrĕ căpŭt. Prǣcīngĕrĕ flōrĕ căpīllōs. Mĕrĭtās vĭrĭdī cīngĕrĕ frōndĕ cŏmās. Rĕdĭmīrĕ, rĕvīncīrĕ tēmpŏră sērtō. Vēlārĕ tēmpŏră laūrō, *vel* mȳrtīs. PER. Ǣnēās vēlāt mātērnā tēmpŏră mȳrtō. Vīncīrĕ nŏvīs tēmpŏră frōndĭbŭs. Sŭă tēmpŏră frōndĭbŭs ōrnānt. Mĕrĭtōs ōrnāt dĭădēmătĕ crīnēs. Cētĕră pŏpŭlĕā vēlātūr frōndĕ iŭvēntŭs. Sīc fātŭs, cīngīt vĭrĭdāntī tēmpŏră laūrō. ōrĕ făvētĕ ōmnēs, ēt, cīngĭtĕ tēmpŏră rāmīs. Laūrōquĕ īnnēctĭtĕ crīnēm. Frōndēntī tēmpŏră rāmō īmplĭcăt. Tēmpŏră pōpŭlĕā fērtūr vīnxīssĕ cŏrōnā.* *Īntēndĭtquĕ lŏcūm sērtīs, ēt frōndĕ* cŏrōnăt. Virg.

CŎRPŎRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Corporale, corporeo, che ha corpo.* SYN. Cōrpŏrālĭs.* Cōrpŏrĕāsquĕ *dăpēs ăvĭdām dēmērsĭt īn ălvūm.* Ovid.

CŎRPŬS, ŏrĭs, n. *Corpo.* SYN. Ārtŭs, mēmbră. EP. Ālbūm, cāndĭdūm, nĭvĕūm, pūlchrūm, dĕcōrūm, fōrmōsūm, ēgrĕgĭūm, nĭtĭdūm, fīrmūm, cǣlēstĕ, ăgĭlĕ, rōbūstūm, fōrtĕ, vălĭdūm, mōllĕ, tĕnĕrūm, grăcĭlĕ, īnfīrmūm, dēbĭlĕ, īgnāvūm, frăgĭlĕ, lānguĭdūm, ǣgrūm, tērrēnūm, mōrtālĕ, cădūcūm, mōrbōsūm, pūtrĭdūm. PHR. Cōrpŏrĭs ārtŭs, mēmbră. Cōrpŏrĭs pōndŭs. Ănĭmǣ cārcĕr. Mēmbrōrūm cōmpāgēs. Mōrtālĕ lŭtūm. Mōlēs cōrpŏrĕă. Pătĭēns lăbōrūm. PER. Tĕnērquĕ nĭtĭdī cōrpŏrĭs cĕcĭdĭt dĕcŏr. Pūlchrō vĕnĭēns īn cōrpŏrĕ vīrtŭs. Vălĭdō cōrpŏrĕ fōrtĭs ĕrăt. Ēt vălĭdōs mēmbrōrum ārtŭs, māgna ōssă, lăcērtōsque ēxŭĭt.* *Sūnt mĭhĭ bīs sēptēm prǣstāntī* cōrpŏrĕ *Nȳmphǣ.* Virg.

CŎRPŬSCŬLŬM, ī, n. *Corpicciuolo.* Diminut. SYN. Cōrpŭs.* ...*mōrs sōlă*

*fătētŭr Quāntŭlă sīnt hŏmĭnŭm* cōrpŭscŭlă. Iuvenc.

CŌRRĀDO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Togliere, levare, portar via.* Act. SYN. Rādo, ābrādo, ērādo.* *Vōrtĕx* cōrrādēns *ĕx āĕrĕ sēmĭnă nūbīs.* Lucret.

CŌRRĒCTŎR, ōrĭs, m. *Correttore, censore.* SYN. Cēnsŏr.* *Āspĕrĭtātĭs ĕt īnvĭdĭaē* cōrrēctŏr *ĕt īraē.* Hor.

CŌRRĒPO, ĭs, psī, ptŭm, ĕrĕ. *Rampicarsi, insinuarsi a poco a poco.* Neut.* *Prætĕrĕā cuī nōn ănĭmŭs fōrmīdĭnĕ dīvŭm Cōntrăhĭtŭr? cuī nōn* cōrrēpūnt *mēmbră păvōrĕ?* Lucr.

CŌRRĪDĔO, ēs, sī, sŭm, ērĕ. *Ridere insieme.* Act.* *ōmnĭă* cōrrīdēnt *cōrrēptă lūcĕ dĭēī.* Lucr.

CŌRRĬGĬĂ, æ, f. *Striscia di cuoio, correggia.* * Cōrrĭgĭāmquĕ *pĕdŭm quŏnĭam ĕst nōn sōlvĕrĕ dīgnŭs Prōnŭs ădōrāvīt.* Fort.

CŌRRĬGO, ĭs, rēxī, rēctŭm, ĕrĕ. *Emendare, ammendare, correggere.* Act. SYN. Cāstīgo, ēmēndo, cŏĕrcĕo. || *Cambiare.* SYN. Mūto, īmmūto. PHR. Ērrōrēs dēlērĕ, pūngĕrĕ, ēxpūngĕrĕ. Rēddĕrĕ, trādĕrĕ īncūdī. Dōctīs ērrātă lĭtūrīs Pūngĕrĕ. Līmā mōrdācĭŭs ūtī. Vŏcārĕ ăd iūdĭcĭŭm līmæ. PER. Sæpe ĕgŏ cōrrēxī sŭb tē cēnsōrĕ lĭbēllōs. Ēmēndārĕ iŏcōs ūnă lĭtūră pŏtēst. Ēt sŭb iūdĭcĭŭm sīngŭlă vērbă vŏcās. Mănŭs ūltĭmă cœptō Dēfŭĭt. Dēfŭĭt ēt scrīptīs ūltĭmă līmă mĕīs.* *Nātĕ căvē: dŭm rēsquĕ sĭnīt, tŭă* cōrrĭgĕ *vōtă.* Ovid.

CŌRRĬPĬO, ĭs, ŭī, rēptŭm, ĕrĕ. *Prendere in fretta, sorprendere.* Act. SYN. Ārrĭpĭo, căpĭo, āccĭpĭo, cōmprĕhēndo. || *Riprendere, gastigare.* SYN. Ārgŭo, rĕdārgŭo, cāstīgo, plēcto, ōbiūrgo, pūnĭo.* *Ēt mŏdŏ sōl nĭmĭŭs, nĭmĭŭs mŏdŏ* cōrrĭpĭt *īmbĕr.* Ovid.

CŌRRŌBŎRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Corroborare, confermare, fortificare.* Act. SYN. Rōbŏro, fīrmo, cōnfīrmo, vāllo, mūnĭo.* *Lōngĭŏr īnsuētūm rēbŭs* cōrrōbŏrăt *ūsŭs.* Anon.

CŌRRŌDO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Corrodere, consumare a poco a poco.* Act. SYN. Rōdo.* . . . *mĭsĕrŭm frăgĭlī rūbīgĭnĕ cōrpŭs* Cōrrōdĕt *sănĭēs, ēt pūtrĭdă cōntrăhĕt ōssă.* Calph.

CŌRRŎGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dimandare, ammassare da tutte le parti.* Act. SYN. Rŏgo, pĕto, quæro, pōstŭlo, cōngrĕgo, cŏăcērvo, āccŭmŭlo.* *Nēc pārvās mēndīcăt ŏpēs, nēc* cōrrŏgăt *aūrās.* C. Sev.

CŌRRŌSŬS, ă, ŭm. Partic. *Corroso, rosicato.* SYN. Rōsŭs, ārrōsŭs, cīrcŭmrōsŭs.* . . . *ŭt mūltīs, mōrtŭŭs ūnŭs Suffĭcĕrĕt, tōtŭm* cōrrōsīs *ōssĭbŭs ēdīt Vīctrīx tūrbă.* Iuv.

CŌRRŪGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Increspare, aggrinzare.* Act.* . . . *nē tūrpĕ tŏrāl, nē sōrdĭdă māppă* Cōrrūgĕt *nārēs.* Hor.

CŌRRŬMPO, ĭs, rūpī, rūptŭm, ĕrĕ. *Guastare, mandare a male, corrompere.* Act. SYN. Fœdo, dēprāvo, vĭtĭo, cōntāmĭno, lăbĕfăcĭo, dēstrŭo.* *Cērnīs ŭt īgnāvŭm* cōrrŭmpānt *ōtĭă cōrpŭs.* Ovid.

CŌRRŬO, ĭs, rŭī, rŭtŭm, ĕrĕ. *Cadere, rovinare.* Neut. SYN. Rŭo, lābŏr, cōllābŏr, cădo, cōncĭdo.* Cōrrŭĭt *īn vūlnŭs; sŏnĭtŭm sŭpĕr ārmă dĕdērŭnt.* Virg.

CŌRRŪPTĒLĂ, æ, f. *Corruzione, putrefazione.* SYN. Cōrrūptĭo, pērnĭcĭēs, vĭtĭŭm, lābēs, pēstĭs, cōntāgĭŭm.* Cōrrūptēlă *pūtrīs nāscēntēm tūrbĭdă cārnĭs Cōncĭpĭt.* Prud.

CŌRRŪPTŎR, ōrĭs, m. *Corruttore.* * *Quēm pătĭtŭr dōrmīrĕ nŭrūs* cōrrūptŏr *ăvāræ?* Iuv.

CŌRSĬCĂ, æ, f. *Corsica, isola del mar Ligustico.* SYN. Cōrsĭs, ĭdĭs: *popoli.* Cōrsī, ōrŭm.* . . . *Mūlŭs ĕrīt dŏmĭnō, quēm mīsīt* Cōrsĭcă. Iuv.

CŎRTĔX, ĭcĭs, m. *Corteccia, guscio, buccia, scorza.* SYN. Lĭbĕr. EP. Ărbŏrĕŭs, mōllĭs, tĕnĕr, lĕvĭs, tĕnŭĭs, frăgĭlĭs, glaūcŭs, vĭrĭdĭs, ămārŭs, crāssŭs, pīnguĭs, tŭmĭdŭs, căvŭs, rīmōsŭs, căvātŭs, sīccŭs, ārĭdŭs, dūrŭs, rĭgēns, rūgōsŭs. PHR. Răptŭs dē sūbĕrĕ. Ērēptŭs rōbŏrĕ cōrtēx. PER. Dūm nŏvŭs īn vĭrĭdī cŏălēscit cōrtĭcĕ rāmŭs. Sūmmā cōrtēx lĕvĭs īnnătăt ūndā. Ērĭpĭtūr frăgĭlīs nōdōsō rōbŏrĕ cōrtēx. Ōrăquĕ cōrtĭcĭbūs sūmūnt hōrrēndă căvātīs. * . . . *īllĕ rŭdēm nōdīs ĕt* cōrtĭcĕ *crūdō īntōrquĕt sūmmīs ădnīxūs vīrĭbŭs hăstām.* Virg.

CŌRTĬCĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di scorza.* * *Dūcĭt* cōrtĭcĕĭs *flūĭtāntĭă rĕtĭă sīgnīs.* Aus.

CŌRTĪNĂ, æ, f. *Paiuolo, caldaia, tripode.* SYN. Trĭpūs. EP. Fātĭdĭcă, prǣsāgă, prǣnūntĭă, vērĭdĭcă, Dēlphĭcă, Ăpōllĭnĕă. * *ille autēm: nĕquĕ tē Phœbī* cōrtīnă *fĕfēllĭt Dux Ānchīsĭădē, nĕc mē Dĕŭs æquŏrĕ mērsĭt.* Virg. EXPL. *Tripus Apollinis unde oracula fundebat vates.* ✠ Tripode, donde Apolline dava i suoi oracoli.

CŌRŬS, ī, m. *Vento che soffia dall' occaso. Ponente, maestro.* SYN. Caūrŭs. EP. Āspĕr, fĕrōx, sævŭs, īmmītĭs, prǣcēps, răpĭdŭs, hōrrĭdŭs, grăvĭs, nīmbōsŭs, īmbrĭfĕr. * *Flūctĭbŭs hībērnī cōndūnt ŭbĭ sīdĕră* Cōrī. Virg.

CŎRŪSCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Balenare, apparire il baleno, lampeggiare.* Neut. SYN. Fūlgĕo, rĕfūlgĕo, lūcĕo, mĭco, nĭtĕo, splēndĕo, rădĭo. || *Girare a guisa di ruota, lanciare.* SYN. Mŏvĕo, rŏto, vibro, iăcŭlŏr, īntōrquĕo. * ... *dŭō quīsque Ālpīnă* cŏrūscānt *Gæsă mănū, scūtīs prōtēctī cōrpŏră lōngīs.* Virg.

CŎRŪSCŬS, ă, ūm. Adiect. *Corusco, risplendente.* SYN. Cŏrūscāns, ārdēns, mĭcāns, fūlgēns, fūlgĭdŭs, rĕfūlgēns, rădĭāns, lūcēns, lūcĭdŭs, nĭtēns, nĭtĭdŭs, rŭtĭlŭs, splēndēns, rŭtĭlāns, splēndĭdŭs. * *Ēxūltāt tēlīs, ĕt lūcĕ* cŏrūscŭs *ăhēnā.* Virg.

CŌRVĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di corvo.* * *Ēt cōmmīlĭtĭō vŏlŭcrīs* cōrvīnŭs *ădēptŭs Ēt spŏlĭă, ĕt nōmēn, quī gēstăt īn ālĭtĕ Phœbūm.* Manil.

CŌRVŬS, ī, m. *Corvo, corbo.* SYN. Cŏrăx. EP. Ātĕr, nĭgĕr, ōbscœ̄nŭs, tūrpĭs, ăvĭdŭs, vŏrăx, raūcŭs, lŏquāx, crōcĭtāns, vōcālĭs, gārrŭlŭs, ānnōsŭs, vīvāx, vīvĭdŭs, fātĭdĭcŭs, fērālĭs, prǣnūncĭŭs, sĭnīstĕr, fūnĕrĕŭs, īnfaūstŭs, mălŭs, Phœbēĭŭs, Dēlphĭcŭs. PHR. Ăpōllĭnĭs ālĕs. Vŏlucrĭs Phœbēĭă. Phœbō săcĕr ālĕs. Nūncĭŭs īmbrĭs. Plŭvĭǣ nūncĭŭs aūrǣ. Trīstĕ mĭnāns. Fērālĕ cănēns. Raūcō gŭttŭrĕ ŏvāns. PER. Trīstĭă nām crōcĭtāns sēmpēr cănĭt ōmĭnă cōrvŭs. Nigrāntēsquĕ pĕtūnt prōiēctă cădāvĕră cōrvī. Cōrvōrum īncrēpŭīt dēnsīs ēxērcĭtŭs ālīs. Ălbŭs ĕrāt quōndām, vŏlŭcrīs Phœbēĭă, cōrvŭs: Nūnc īmpōrtūnǣ prǣmĭă vōcĭs hăbĕt. * *Sēd Phœbūs . . . īntĕr ăvēs ālbās vĕtăĭt cōnsīstĕrĕ* cōrvūm. Ovid.

CŎRŸBĀNTĒS, ūm, m. plur. *Coribanti.* EP. Ărmĭgĕrī, trŭcēs, clāmōsī, fŭrēntēs, īnsānī, āmēntēs, fŭrĭōsī, ŭlŭlāntēs, fŭrĭbūndī, Dīctǣī, Īdǣī, Cўbēlēĭī. PHR. Cўbēlēĭŭs ǣrĕ cănōrō Lūstrāvĭt Cŏrўbās, Cŏrўbās nōn īmpŭlĭt ēnsēm. Ēt Cўbēlēs pīctō stāt Cŏrўbāntĕ thŏlŭs. * *Hōc Cūrētēs hăbēnt, hōc* Cŏrўbāntēs *ŏpŭs.* Ovid. FAB. *Cybeles sacerdotes, qui quasi furore correpti, tympano pulsabant, capitaque inter saltandum iactabant.* ✠ Sacerdoti della Dea Cibele, che infuriavano nei sacrifizi, movendo il capo e battendo il tamburro, con altre smaniose pazzie.

CŎRŸBĀNTĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Dei Coribanti.* * *Hīnc Mātĕr cūltrīx Cў-*

*bēlē*, Cŏrȳbāntĭăque *æră īdæāmquĕ nĕmūs*. Virg.

cōrȳcĭdĕs, ūm, f. plur. Adiect. (subaudi Nymphæ). *Di Corico*, ita appellabantur Musæ ad Parnassi clivum. * Cōrȳcĭdās *Nȳmphās, ĕt nūmĭnă mōntĭs ădōrānt*. Ovid.

cōrȳcĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Corico*. syn. Cōrȳcĭs. * *īnsŭlă* Cōrȳcĭĭs *quōndām cĕlĕbērrĭmă nȳmphĭs*. Ovid.

cōrȳcŭs, et græca positione Cōrȳcŏs, ī, m. *Corico, ora Churco, monte e castello nella Cilicia*. * Cōrȳcōn *ēxtōllūnt Cĭlĭcēs, ĕt ăpērtă vĭrēntĭ Prātă sŏlō*. hist. *Mons Ciliciæ altissimus cum oppido eiusdem nominis, optimi ferax croci. Ad montis huius radicem antrum erat Musis sacrum*. ✠ Monte molto alto nella Cilicia, con un castello del medesimo nome, ove nasce zafferano molto buono; a piè di detto monte era una spelonca dedicata alle Muse.

cŏrȳlētŭm, ī, n. *Luogo piantato di nocciuoli*. * *īllă mŏdo īn sȳlvĭs īntĕr* cŏrȳlētă *lătēbāt*. Ovid.

cŏrȳlŭs, ī, f. *Avellana, nocciuolo (albero noto)*. syn. Ăvēllānă. ep. Dūră, frăgĭlĭs, dēnsă, flēxĭlĭs, sȳlvēstrĭs. * *Plāntĭs ēdūsæ* Cŏrȳlī *nāscūntŭr, ĕt īngēns Frāxĭnŭs*. Virg.

cŏrȳmbŭs, ī, m. *Grappolo d'ellera, o simili*. syn. Bāccă. ep. Bācchæŭs, Bācchĭcŭs, tĕnĕr, mōllĭs, grăvĭdŭs, mūltĭplēx, dīffūsŭs, tēxtĭlĭs, hĕdĕrōsŭs, răcēmĭfĕr, pēndŭlŭs, trĕmŭlŭs, crŏcēŭs, nĭgĕr, pāllēns, bĭcŏlŏr, tĕrēs, vĭrĭdĭs, frōndēns, ămœnŭs, cŏmāns, frōndōsŭs. phr. Ēt Bācchūs trĕmŭlōs mădĭdā dē vēstĕ cŏrȳmbōs ăbĭĭcĭt. Āntră răcēmĭfĕrĭs sēmpēr vēstĭtă Cŏrȳmbīs. * *Dĭffūsōs hĕdĕră vēstĭt pāllēntĕ* Cŏrȳmbōs. Virg.

cōrȳtŭs, ī, n. *Turcasso, faretra*. syn. Phărētră. * Cōrȳtīquĕ *lĕvēs hŭmĕrĭs, ĕt lēthĭfĕr ărcŭs*. Virg.

cōs, cōtĭs, f. *Cote, pietra d'affilar ferri*. syn. Sĭlēx, lăpĭs, sāxŭm, rūpēs. ep. Dūră, trītă, mōrdāx, ĕdāx, āspĕră, lōngă, tĕnŭĭs, ēxĭgŭă. phr. Cōtĕ ăcŭĭt tēlūm. Cōtĕ nŏvāt nīgrās rūbīgĭnĕ fālcēs. * . . . *ĕt spīcŭlă lūcĭdă tērgēnt ārvīnă pīnguī, sŭbĭgūntque īn* cōtĕ *sĕcūrēs*. Virg.

cōsmētă, æ, m. f. *Cameriere, conciateste*. * . . . *pĕrĭĭt, lĭbrārĭă, pōnūnt* Cōsmētæ *tūnĭcās*. Iuv.

cōsmĭcŭs, ă, ūm. Adiect. *Di mondo*. * Cōsmĭcŭs *ēssĕ tĭbī, Sēmprōnī, Tūcă vĭdērĭs*. Mart.

cōstă, æ, f. *Costa*. ep. ōblōngă, īncūrvă, sūmmă. phr. Īn ĕquī cōnscēndĕrĕ cōstās. Cōstæ hŏmĭnī tāntūm ōctōnæ. Sūs frĭcăt ārbŏrĕ cōstās. Tērgōră dīrĭpĭūnt cōstīs ēt vīscĕră nūdānt. * *īnstăr mōntĭs ĕquūm dīvīnā Pāllădĭs ārtĕ Ædĭfĭcānt, sēctāque īntēxūnt ăbiĕtĕ* cōstās. Virg.

cŏthŭrnātŭs, ă, ūm. Adiect. *Chi ha borzacchini, o stivaletti*. * *Grāndĕ* cŏthūrnātī *pōnĕ Mărōnĭs ŏpŭs*. Mart.

cŏthŭrnŭs, ī, m. *Coturno, calzare, stivaletto*. ep. Āntīquŭs, prīscŭs, pīctŭs, pūrpŭrēŭs, grāndĭs, sŭpērbŭs, āltŭs, sūblīmĭs, trăgĭcŭs, ācĕr, grăvĭs, āltĭsŏnŭs, Hērōĭcŭs, Æschȳlēŭs, Cecrŏpĭŭs, Sŏphoclæŭs, Lȳdĭŭs. phr. Mē scēptrō dĕcŏrās āltōquĕ cŏthūrnō. Lȳdĭŭs āltă pĕdūm vĭnclă cŏthūrnŭs hăbĕt. Dēsĭne ĕt Æschȳlēō cōmpōnĕrĕ vērbă cŏthūrnō. Ēt dĕdĭmūs trăgĭcīs scrīptūm rēgālĕ cŏthūrnīs. Quæquĕ grăvĭs dēbēt vērbă, cŏthūrnŭs hăbēt. * *Sōlă Sŏphoclæō tŭă cārmĭnă dīgnă* cŏthūrnō. Virg. expl. *Calceamenti genus, subere sublevatum, quo tragœdiarum actores utebantur ad maiestatem*. ✠ Scarpe assai alte, delle quali si servivano gli attori delle tragedie per comparire con maestà.

CŌTŬRNĪX, īcĭs, f. *Coturnice, quaglia.* EP. Pĭă, ādvĕnă, pĕregrīnă. PHR. Dædălĭōnĭs ămāns, vŏlucrĭs. Rēgūm grātissĭmă mēnsīs. PER. Dīlĭgĭt īmmĭtēm pĭă Dædălĭōnă cŏtŭrnīx. Sēdŭlă pēr stĭpŭlās tĕnĕrā cūm prōlĕ cŏtūrnīx Pāscĭtŭr. * *Ecce cŏtūrnīcēs īntĕr sŭă prœlĭă vīvūnt.* Ovid.

CŌŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Lango, dell'isola di Coo.* * *Sīve ĕrĭt īn Cōīs, Cōă dĕcērĕ pŭta.* Ovid. EXPL. *Cos insula est maris Ægei, non longe ab insula Rhodo.* ✠ L'isola di Coo, al presente chiamata *Lango*, e da' Turchi *Stanco*, è nell' Arcipelago, vicino a Rodi.

CŎXĒNDĪX, ĭcĭs, f. *Coscia, anca.* SYN. Cōxă, fĕmŭr. * *Sæpĭŭs ōccūltās vĭtĭa* cōxēndĭcĕ *mōrbŭs Pērfŭrĭt.* Ser.

CRĀBRO, ōnĭs, m. *Calabrone, mosca grossa.* EP. Āspĕr, dīrŭs, fĕrōx, mŏlēstŭs. * *Prēssŭs hŭmō bēllātŏr ĕquŭs* crābrōnĭs *ŏrīgo ēst.* Ovid.

CRĀMBĒ, ēs, f. *Specie di cavolo.* SYN. Brāssĭcă. * *Ōccīdĭt mĭsĕrōs* crāmbē *rĕpĕtītă măgīstrōs.* Iuv.

CRĂPŬLĂ, æ, f. *Crapula, ubbriachezza.* SYN. Gŭlă, ēbrĭĕtās. EP. Fœdă, tūrpĭs, sōrdĭdă, īnsānă, fŭrēns, mălēsānă, lŏquāx, īmmĕmŏr, aūdāx, īmpăvĭdă, ēxĭtĭālĭs, pērnĭcĭōsă. * *Āt mălĕ dīgēstīs sī* crāpŭlă *sævĭĕt ēscīs.* Ser. Samm.

CRĀS. Adverb. *Dimane, domani, il giorno vegnente.* PHR. Sōl crāstĭnŭs. Crāstĭnă lūx, hōră, aūrōră. Crāstĭnūm tēmpŭs. PER. Cūm crāstĭnă fŭlsĕrĭt Ēōs. Prōtŭlĕrĭt cūm tōtūm crāstĭnŭs ōrbēm Cynthĭŭs. Cūm prīmūm crāstĭnă cælō Pūnĭcĕīs īnvēctă rŏtīs aūrōră rŭbēbĭt. Ēt lūx cūm prīmūm tērrīs sē crāstĭnă rēddĕt. Aūrōra hŭmēntī cūm vĕhĕt āxĕ dĭēm. Ŭbĭ sē clārō Sōl aūrĕŭs ēffĕrĕt ōrtū. Crāstĭnă pūnĭcĕōs cūm lūx dētēxĕrĭt ōrtūs. Ŭbĭ prīmōs crāstĭnŭs ōrtūs Ēxtŭlĕrĭt Tītān, rădĭīsquĕ rĕtēxĕrĭt ōrbēm. Quĭs scĭt, ān ădĭĭcĭānt hŏdĭērnæ crāstĭnă sūmmæ Tēmpŏră Dī sŭpĕrī? * ... *nēc quōd fŭĭmūsvĕ, sŭmūsvĕ,* Crās *ĕrĭmŭs.* Ovid.

CRĀSSŬS, ă, ūm. Adiect. *Grasso, grosso.* SYN. Dēnsŭs, spīssŭs, pīnguĭs, ŏpācŭs. * *Sŭbdŏlă tēndūntŭr* crāssīs *mŏdŏ rētĭă tūrdīs.* Mart.

CRĀSSŬS, ī, m. *Crasso, ricco romano.* EP. Rōmānŭs, ŏpŭlēntŭs.* *Dŏnābĭt tōtās ĕt tĭbĭ* Crāssŭs *ŏpēs.* Mart.

CRĀSTĬNŬS, ă, ūm. Adiect. *Crastino, di dimani.* * *Nōn ēst, crēdĕ mĭhī, săpĭēntĭs dīcĕrĕ: vīvām: Sēră nĭmĭs vītă ēst* crāstĭnă: *vīvĕ hŏdĭē.* Mart.

CRĀTĒR, ēris, m. *Gran bocale da bere.* SYN. Scȳphŭs, pōcŭlūm, călīx, cȳăthŭs, pătĕră, cānthărŭs, cārchēsĭūm. EP. Aūrĕŭs, ăhēnŭs, aūrātŭs, ārgēntĕŭs, cælātŭs, sīgnĭfĕr, īmprēssŭs, grātŭs, pūlchĕr, fūlgēns, mĭcāns, cŏrŭscŭs, lātŭs, ŭndāns, căpāx, prŏfūndŭs. PHR. Sūmmŭs ĭnaūrātō crātēr ĕrăt āspĕr ăcānthō. Īndūlgēnt vīnō, ēt vērtūnt crātērăs ăhēnōs. * Crātērās *māgnōs stătŭūnt, ēt vīnă cŏrōnānt.* Virg.

CRĂTĒS, ētĭs, m. *Crate.* EP. Dŏctŭs, săpĭēns.* *Quēm sĭbĭ cōnfērrēt Vārrŏ, prĭŏrquĕ* Crătēs. Aus. HIST. *Thebanus philosophus, Cynicus, Diogenis discipulus, quem dicunt opes in mare proiecisse, ut liberius philosopharetur, atque dixisse,* Abite pessum, malæ cupiditates: ego vos mergam, ne ipse mergar a vobis. *Nempe putabat, se non posse et virtutem, et divitias simul possidere.* ✠ Filosofo Tebano, che per attendere diligentemente alla filosofia, gettò in mare una non piccola somma d'oro, che aveva, dicendo: *andate alla mal'ora, o esche di viziosa cupidigia; io vi*

*sommergo, acciocchè non sia sommerso da voi.*

CRĀTĒS, ĭs, f. *Graticcio.* SYN. Clathrūm, cāncēllī. EP. Ărbŭtĕă, frāxĭnĕă, tēxtă, cōntōrtă, dēntātă, vīmĭnĕă.* *Haud sēgnēs ălĭī crātēs, ĕt mollĕ fĕrētrūm Ărbŭtĕīs tēxūnt vīrgīs, ĕt vīmĭnĕ quĕrnō.* Virg.

CRĀTHĬS, ĭs, et ĭdĭs, m. *Crate, Gratti, fiume nella Calabria.* PHR. Crāthĭs, ĕt hīnc Sўbărīs vēstrīs cōntērmĭnŭs ōrīs, Ēlēctrō sĭmĭlēs făcĭŭnt, aūrōquĕ căpīllōs.* *Ēst prŏpĕ pīscōsōs lăpĭdōsī* Crātĭdĭs *āmnēs Părvŭs ăgēr: Cămărēn īncŏlă tŭrbă vŏcānt.* Ovid.

CRĀTĪCŬLĂ, æ, f. *Graticola, graticciuola.* SYN. Crātēs. EP. Ātră, nigră, fērrĕă, cāndēns, īgnītă, ārdēns, āccēnsă, flagrāns, ădūstă.* *Părvă tĭbī cŭrvă* crātīcŭlă *sūdĕt ŏfēllă.* Mart.

CRĂTĪNŬS, ī, m. *Cratino, poeta comico greco.* *Prīscō sī crēdīs, Mēcœnās doctĕ,* Crătīnō. Hor. HIST. *Poeta comicus, clarus apud Athenienses: sed voluptatibus, ac ebrietati nimium deditus.* ✠ Poeta eccellente nelle commedie, ma troppo dedito al vino, ed alla erapula.

CRĔĀTŎR, ōrĭs, m. *Creatore.* SYN. Cōndĭtŏr, ārtĭfēx, aūctŏr, ŏpĭfēx, fabrĭcātŏr. || *Padre.* SYN. Pătĕr, sătŏr, părēns, gĕnĭtŏr.* *Nēc Tĕlămōn ăbĕrāt, māgnīvĕ* crĕātŏr *Ăchīllīs.* Ovid.

CRĔĀTRĪX, īcĭs, f. *Creatrice.* *Hoc sīgnūm cĕcĭnīt mīssūrām dīvă* crĕātrīx, *Sī bēllūm īngrŭĕrēt.* Virg.

CRĔĀTŪRĂ, æ, f. *Creatura.* *Quīntă* crĕātūrās *sŭpĕrās, sūbstāntĭă prōdăt, Quās quīdām dīxērĕ dĕōs.* Sidon.

CRĔĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Creato.* SYN. Nātŭs, sătŭs, gĕnĭtŭs.* *Ămpĕlŏn īntōnsūm sătўrō, nўmphāquĕ* crĕātūm. Ovid.

CRĒBĔR, bră, brūm. Adiect. *Denso, spesso, frequente.* SYN. Frĕquēns, mūltŭs, plūrĭmŭs, dēnsŭs, rĕpĕtītŭs.* *Īntŏnŭērĕ pŏlī, ĕt* crēbrīs *mĭcăt īgnĭbŭs æthēr.* Virg.

CRĒBRĒSCO, ĭs, crēbrŭī, ĕrĕ. *Divenir frequente, spesso, aumentarsi.* Neut. SYN. Crēsco, aūgĕŏr, īncrēbrēsco, dīvūlgŏr.* Crēbrēscūnt *ōptātæ aūræ, pōrtāsquĕ pătēscīt.* Virg.

CRĒBRŌ. Adverb. *Spesse volte, spesso, frequentemente.* SYN. Frĕquēntĕr, săepĭŭs.* *Tēmpŏră nēc nŭmĕrā, nēc* crēbrō *rēspĭcĕ Rōmām.* Ovid.

CRĒDĬBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Credevole, credibile.* SYN. Prŏbābĭlĭs. PHR. Cuī crēdĕrĕ fās ēst. Fĭdēm mĕrēns. Fĭdēm nōn sŭpĕrāns. Rēs hăbĭtūră fĭdēm.* *Sīt tĭbĭ* crēdĭbĭlĭs *sērmō, cōnsuētăquĕ vērbă.* Ovid.

CRĒDĬTŎR, ōrĭs, m. *Creditore.* *Mūltōs pōrrō vĭdēs, quōs sæpe ēlūsūs ăd īpsūm* Crēdĭtŏr *īntrōĭtūm sŏlĕt ēxpēctārĕ măcēllī.* Iuv.

CRĒDĬTŬS, ă, ūm. Particip. *Creduto.* *Tūnc ĕtĭām fātīs ăpĕrīt Căssāndră fŭtūrīs ōră, Dĕī iūssū nōn ūmquām* crēdĭtă *Teucrīs.* Virg.

CRĒDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Credere, aver per vero.* Act. SYN. Ărbĭtrŏr, pŭto, rĕŏr, sēntĭo, ēxīstĭmo. || *Aver fede altrui.* SYN. Fĭdēm dō, ăddo, hăbĕo, ădhĭbĕo. || *Fidarsi, confidarsi.* SYN. Cōnmītto, fīdo, cōnfīdo.* *ō fōrmōsĕ pŭĕr, nĭmĭūm nē* crēdĕ *cŏlōrī.* Virg.

CRĒDŬLĬTĀS, ātĭs, f. *Credulità.* EP. Stūltă, lĕvĭs, făcĭlĭs, rŭdĭs, īncaūtă, sūpplēx. PHR. Ănĭmŭs crēdŭlŭs. Mēns crēdŭlă. PER. Crēdŭlă rēs ămŏr ēst. Spēs ănĭmī crēdŭlă mūtŭī.*... *pīscēs, quōs aūt īn rētĭă cāsŭs, Aūt sŭă* crēdŭlĭtās *īn ădūncōs ēgĕrăt hāmōs.* Ov.

CRĒDŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Credevole, facile a credere.* ... *mē quŏquĕ dīcūnt Vātēm pāstōrēs; sēd nōn ĕgŏ* crēdŭlŭs *īllīs.* Virg.

CRĔMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbruciare.* Act. SYN. Cōncrĕmo, ūro, ădū-

ro, ĕxūro, īnflāmmo, īncĕndo, ădŏlĕo.* *Cētĕră, confusæque ingĕntĕm cædĭs ăcērvūm, Nĕc nŭmĕrō, nĕc hŏnōrĕ* crĕmānt. Virg.

CRĔMŌNĂ, æ, f. *Cremona, città della Lombardia.* EP. Cūltă, pūlchră, tūrrītă, dīvĕs, fĕrāx. * *Māntŭă væ mĭsĕræ nĭmĭūm vīcīnă* Crĕmōnæ! Virg.

CRĔMŎR, ōrĭs, m. *Amido, la parte più sottile estratta da alcune materie.* * *Hōrdĕă quēm făcĭūnt, īllīs adfūndĕ* crĕmōrĕm. Ovid.

CRĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Creare, fare.* Act. SYN. Prōcrĕo, prōdūco, ēdo, ēdūco, gĕnĕro, prōgĕnĕro. || *Causare.* SYN. Ăffĕro, īnfĕro, făcĭo, ēffĭcĭo.* *Sylvĭcŏlaē Faūnō Dryŏpē quēm nўmphă* crĕārăt. Virg.

CRĔŌN, ōntĭs, m. *Creonte.* * *Āntĭgŏnēm, vĭdŭāmquĕ* Crĕōn *Ādrāstĭdă lēthō Ādmŏvĕt.* Stat. HIST. *Thebarum rex, ob negatam cadaveribus sepulturam, a Theseo interemptus.* ✠ Re di Tebe, ucciso da Teseo, per aver negato la sepoltura a'cadaveri.

CRĔPĔRŬS, ă, ūm. Adiect. *Dubbioso, ambiguo, irresoluto, incerto.* EP. Dŭbĭŭs, āncēps, īncērtŭs āmbĭgŭŭs.* *Ēxæquātăquĕ sūnt* crĕpĕrī *cērtāmĭnă bēllī.* Lucr.

CRĔPĬDĂ, æ, f. *Pianella, calzamento di cuoio.* SYN. Călcĕŭs, sŏlĕă.* *Chrysīppūs dīcāt: săpĭēns* crĕpĭdās *sĭbĭ nūmquām Nĕc sŏlĕās fēcĭt.* Hor.

CRĔPĪDO, ĭnĭs, f. *Base rilevata, fondamento, sostegno.* SYN. Ōră, măргo. || *Sommità.* SYN. Ăpēx, căcūmĕn.* *Fōrtĕ rătīs cēlsī conīūnctă* crĕpīdĭnĕ *sāxī Ēxpŏsĭtīs stābāt scālīs.* Virg.

CRĔPĬTĀCŬLŪM, ī, n. *Campanella, sonaglio.* SYN. Crŏtălūm.* *Āllĭcĭt, aūt trĕmŭlīs quāssāt* crĕpĭtăcŭlă *pālmīs.* Nemes.

CRĔPĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Far romore, strepito.* Neut. SYN. Crĕpo, sŏno, strĕpĭto.* *Īmpŏsĭtōs dūrīs* crĕpĭtāre *īncūdĭbŭs ēnsēs.* Virg.

CRĔPĬTŬS, ūs, m. *Calpestio, strepito.* SYN. Sŏnŭs, sŏnĭtŭs, frăgŏr, strĕpĭtŭs.* *Sī trūlla īnvērsō* crĕpĭtūm *dĕdĭt aūrĕă fūndō.* Iuv.

CRĔPO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Fare strepito, gorgogliare.* Neut. SYN. Cōncrĕpo, sŏno, crĕpĭto, strĕpo, strĕpĭto, strīdĕo.* *Ēt* crĕpĕt *īn mĕdĭīs laūrŭs ădūstă fŏcīs.* Ovid.

CRĔPŪNDĬĂ, ōrūm, n. plur. *Ciondoli, ornamenti de'bambini.* * *Quæ pōrrō caūssa, aūt rătĭō sūbmīttĕrĕ cōllă Āntĕ pĕdēs Mărĭæ pŭĕrīquĕ* crĕpūndĭă *pārvī. Sī tāntūm mōrtālĭs ĕrāt?* Prud.

CRĔPŪSCŬLŬM, ī, n. *Crepuscolo, barlume.* EP. ōbscūrūm, nigrūm, ŏpācūm, nōctūrnūm, sērūm, vēspērtīnūm, crŏcĕūm, rŏsĕūm, rŭbĭcūndūm. PHR. Dŭbĭæ cōnfĭnĭă nōctĭs. Dŭbĭæ crĕpūscŭlă lūcĭs. Prīmă nōx. Sērŭs sŭb nigră crĕpūscŭlă vēspĕr. PER. Ăt sĭmŭl īndūcēnt ōbscūră crĕpūscŭlă nōctēm. Dūmque ĭtĕr hōrrēndūm pĕr ŏpācă crĕpūscŭlă cārpĭt. Īndĕ dŏmūm rĕdĕūnt sŭb prīmă crĕpūscŭlă nōctĭs. Trăhĕrēnt cūm sēră crĕpūscŭlă nōctēm. Tēmpŭs, Quōd tū nēc tĕnĕbrās, nēc pōssīs dīcĕrĕ lūcēm: Sēd cūm lūcĕ tămĕn dŭbĭæ cōnfĭnĭă nōctĭs. Ūltĭmă pārs nōctĭs, prīmăquĕ lūcĭs ĕrăt.* *Pāstŏr, ŏvēs sătŭrās ad prīmă* crĕpūscŭlă *lūstrā: Ūdă prĭūs spārgāt, vīrgăquĕ vērrăt hŭmūm.* Ovid. EXPL. *Obscura lux ante ortum, vel post occasum Solis. Proprie* de Vespere *intelligitur, nam mane* Diluculum *vocatur.* ✠ Luce oscura innanzi al nascere e tramontar del Sole. Propriamente s'intende della sera, poichè alla mattina si chiama *Alba*.

CRĒSCO, ĭs, crēvī, crētūm, ĕrĕ. *Crescere, aumentarsi, aggrandirsi, farsi grande.* Neut. SYN. Āccrēsco, īncrēsco, glīsco, aūgĕŏr, aūgēsco. PHR.

assūrgĕrĕ ĭn aūrās. Dē sēmĭnĕ sūrgĕrĕ. ēxīrĕ, tēndĕrĕ ăd cælūm. Sēsē āttōllĕrĕ ĭn aūrās. ēmīttĕrĕ ăd sīdĕră rāmōs. PER. Āltăquĕ nātīvō crēvĕrăt hērbă lŏcō. Crēscĭt ămōr nūmmī, quāntum ĭpsă pĕcūnĭă crēscĭt. ēxĭĭt ĭn cælūm rāmīs fēlīcĭbŭs ărbŏs.* ... *tĕnĕrīsquĕ mĕōs īncīdĕre ămōrēs Ārbŏrĭbŭs:* crēscēnt *īllæ*, crēscētĭs *ămōrēs.* Virg.

CRĒTĂ, æ, *et* Crētē, ēs, f. *Creta, Candia.* SYN. Cūrētĭs, Gōrtȳnĭs. EP. Clāră, pŏtēns, nōbĭlĭs, spătĭōsă, dīvĕs, vītĭgĕră, fērtĭlĭs, īnnŏcŭă, săgīttĭfĕră, Mīnōĭă, ŏāxĭă. PHR. Mīnōĭă tēllūs. Tērră Cūrētĭs, Ĭdĭs. Ārvă Dīctæă, Gnōssĭă, Mīnōĭă, Gōrtȳnĭă. Ūrbĭbŭs īnclĭtă cēntūm. Ūrbĭbŭs īnsŭlă cēntūm Crētă pŏtēns.* Crētă *Iŏvĭs măgnī mĕdĭō iăcĕt īnsŭlă pōntō.* Virg. EXPL. *Insula medio in Ponto sita, ac centum urbibus clara, vini optimi ferax.* ✠ Isola nel mar Mediterraneo, celebre per li suoi ottimi vini, e per le famose cento città. || *Creta, terra tenace.* EP. Ălbă, căndĭdă, mōllĭs, hūmĭdă, tĕnāx, pūtrĭs, fĭglīnă, fĭgŭlīnă. * *Ĕt vērtēndă mănu, ĕt* crētā *sŏlĭdāndă tĕnācī.* Virg.

CRĒTĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Cretato, incretato.* PHR. Crētā ŏblĭtŭs, ŏbdūctŭs, fūcātŭs.* *Pōnĕ dŏmī laurōs, dūc īn Căpĭtōlĭă măgnūm,* Crētātūm*quĕ bŏvēm.* Iuv.

CRĒTĒS, ūm. *Abitatori dell'isola di Candia.* SYN. Cūrētĕs. EP. Mēndācēs, vānī.* Crētĕs *ĕrānt tēstēs, nĕc fīngānt ōmnĭă Crētēs.* Ovid.

CRĒTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Candia.* SYN. Crētæŭs, Crētēnsĭs, Dīctæŭs, Gnōssĭŭs, Gnōssĭăcŭs, Gōrtȳnĭŭs.* *Mūsīs ămīcŭs trīstĭtĭam, ĕt mĕtūs Trādām prōtĕrvīs īn mărĕ* Crētĭcūm *Pōrtārĕ vēntīs.* (Alcaic.) Hor.

CRĒTŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Cretoso, di qualità di creta, pieno di creta.* * *Hīnc Ănăphēn sĭbĭ iūngĭt... Hīnc hŭmĭlēm Mȳcŏnōn,* crētōsă*quĕ rāră Cīmōlī.* Ovid.

CRĒTŬS, ă, ūm. Partic. *Generato, nato.* SYN. Nātŭs, ōrtŭs, sătŭs, crĕātŭs, ēdĭtŭs, prōgĕnĭtŭs, ŏrĭūndŭs. PHR. Īllūstrī sāngŭĭnĕ crētŭs. Gĕnŭs āltō ā sāngŭĭnĕ crētūm.* ... *quī sĭt, fărī, quō sānguĭnĕ* crētŭs, *Hōrtāmūr; quæ deīnde ăgĭtĕt fōrtūnă, fătērī.* Virg.

CRĔŪSĂ, æ, f. *Creusa, moglie d'Enea, figlia di Priamo, madre di Ascanio.* EP. Pūlchră, fōrmōsă, Trōiānă, Dārdănĭs, īlĭăcă. PHR. Ænēĭă cōniūx. Dīvæ Vĕnĕrĭs nŭrŭs. Fōrmōsī mātĕr Iūlī.* ... *sūbĭīt dēsērtă* Crĕūsă, *ĕt dīrēptă dŏmŭs, ĕt părvī cāsŭs Iūlī.* Virg.

CRĪBRŬM, ī, n. *Vaglio, crivello.* * ... *ātquĕ lĭquŏr rārī sŭb pōndĕrĕ* crībrī *Mānăt, ĕt ēxprĭmĭtūr pĕr dēnsă fŏrāmĭnă spīssŭs.* Ovid.

CRĪMĔN, ĭnĭs, n. *Delitto, mancamento, colpa.* SYN. Cūlpă, scĕlŭs, dēlīctūm, nōxă, pēccātūm, mălūm, nĕfās, vĭtĭūm, ērrātūm, flāgĭtĭūm, cōmmīssūm, făcĭnŭs, pĭăcŭlūm. EP. Ātrūm, fœdūm, tētrūm, īnfāndūm, tūrpĕ, nĕfāndūm, prāvūm, īniūstūm, īnīquūm, īmprŏbūm, trīstĕ, īmpĭūm, nĕfārĭūm, ŏccūltūm, lătēns, dŏlōsūm, pērfĭdūm, scĕlĕrātūm, dīrūm, crūdēlĕ, sævūm, īmmānĕ, crŭēntūm, sānguĭnĕūm, īnfēlīx, mĭsĕrūm, nŏxĭūm, ēxĭtĭālĕ, mōrtĭfĕrūm, dāmnābĭlĕ, īnaūdītūm, īnēxcūsābĭlĕ. PHR. Cūlpæ crīmĕn ătrōx. Vĕtĭtūm nĕfās. Scĕlĕrātă lĭbīdo. Īnfāndī, sōntēs, *vel* nĕfāndī aūsūs. Scĕlĕrūm lābēs, sōrdēs, lŭēs, prŏbrūm, dēdĕcŭs. Scĕlĕrātæ crīmĭnă vītæ. Dētēstāndă lŭēs, ĕt īnēxcūsābĭlĕ crīmĕn. PER. Tū crīmēnquĕ căpūtquĕ mălōrūm. Cōmmăcŭlārĕ pĭās scĕlĕrātō crīmĭnĕ sēdēs.* *Āccĭpĕ nūnc Dănăūm īnsĭdĭās, ĕt* crīmĭne *ăb ūnō Dīscĕ ōmnēs.* Virg.

CRĬMĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Biasimare, vituperare, incolpare.* Depon. SYN. Dāmno, vĭtŭpĕro. || *Accusare.* SYN. Ăccūso, dēfĕro, īnsĭmŭlo. || *Riprendere.* SYN. Ărgŭo, rĕdārgŭo, ōbiūrgo.* *Nē, quæsŏ, sēgnēm, nēvĕ pērvērsūm pŭtēs: Nec* crīmĭnērĭs *ĭmpĭūm.* (Iamb.) Paul.

CRĪMĬNŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Accusatorio, satirico, maledico.* * *Quēm* crīmĭnōsīs *cūmquĕ vŏlēs mŏdūm Pōnēs ĭāmbīs.* (Alcaic.) Hor.

CRĪNĀLĔ, ĭs, n. *Spillo, spilletto.* SYN. Călāntĭcă. * ... *ōrnābānt aūrātă mōnīlĭă cōllūm, Ēt mădĭdōs mÿrrhā cūrvūm* crīnālĕ *căpĭllōs.* Ovid.

CRĪNĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Crinale.* * *Sōlvĭtĕ* crīnālēs *vĭttās, căpĭte ōrgĭă mēcūm.* Virg.

CRĪNĬS, ĭs, m. *Crine, capello, chioma.* SYN. Căpĭllŭs, cŏmă, cæsărĭēs. EP. Aūrātŭs, flāvŭs, crŏcĕŭs, flāvēns, aūrĭcŏmŭs, nĭgĕr, ălbŭs, nĭvĕŭs, fōrmōsŭs, rŭtĭlŭs, dĕcōrŭs, nĭtĭdŭs, rŏsĕŭs, lōngŭs, īntōnsŭs, spārsŭs, ēffūsŭs, sŏlūtŭs, ērrāns, pēndŭlŭs, cūltŭs, pēxŭs, cōmptŭs, ōrnātŭs, crīspŭs, tōrtŭs, cōntōrtŭs, cōnnēxŭs, cōmpŏsĭtŭs, āmbrŏsĭŭs, rĕdŏlēns, ŏdōrātŭs, īncūltŭs, īmpēxŭs, nēglēctŭs, hīrsūtŭs, squāllēns, hōrrĭdŭs. PHR. Ēffūsī pēr cōllă. Spārsī sĭnĕ lēgĕ. Vĭbrātī fērrō. Mÿrrhā mădēntēs. PER. Aūrātī vŏlĭtānt hŭmĕrĭs nūllo ōrdĭnĕ crīnēs. Ēffūsīs crīnĭbŭs īrĕ. Crīnēs ēffūsă săcērdōs. Spārgĕrĕ ēffūsōs sĭnĕ lēgĕ crīnēs. Īntōnsī crīnēs lōngā cērvīcĕ flŭēbānt. Crīnēs hŭmĕrō iāctāntŭr ŭtrōquĕ. Dīvĭdŭīquĕ cădūnt īn brāchĭă crīnēs. Sīnt cōmptī crīnēs, nĭtĭdō sīt vēstĭs ămīctū. Rūrsŭs ŏdōrātō quā vērtēx crīnĕ tŭmēscĭt. Crīnēs vĭbrātī călĭdō fērrō, mÿrrhāquĕ mădēntēs. Ăt īllī Dūlcīs cōmpŏsĭtīs spīrāvĭt crīnĭbŭs aūră. Fūsōs cērvīx cuī lāctĕă crīnēs Ăccĭpĭt, ēt mōllī sūbnēctīt cīrcŭlŭs aūrō. Īntōnsōs dētūrpāt pūlvĕrĕ crīnēs. Ēt mœstum Īlĭădēs crīnēm dē mōrĕ sŏlūtæ, Ăd tēmplūm Pāllădĭs ībānt Crīnĭbŭs Īlĭădēs pāssīs. Squāllēntēm bārbam, ēt cōncrētōs sānguĭnĕ crīnēs. * *Īnfēlīx* crīnēs *scīndīt Iūtūrnă sŏlūtōs.* Virg.

CRĪNĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Crinito, che ha crini.* SYN. Cŏmātŭs, căpĭllātŭs.* *Cuī trĭplĭcī* crīnītă *iŭbā gălĕă āltă Chĭmærām Sūstĭnĕt.* Virg.

CRĪSPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Increspare, arricciare.* Act. SYN. Vĭbro. || *Torcere, lanciare.* SYN. Rŏto, vibro, quāsso, tōrquĕo, quătĭo, cŏrūsco. PER. Călĭdō fērrō vĭbrārĕ. Ărdēntī fōrcĭpĕ crīspārĕ.* *Bīnă mănū lātō* crīspāns *hāstīlĭă fērrō.* Virg.

CRĪSPŬS, ă, ūm. Adiect. *Crespo, ricciuto.* SYN. Crīspāns, crīspātŭs, cīrrātŭs, cōmpŏsĭtŭs, ūndāns, ūndātŭs, vĭbrātŭs. PER. Fērrō vĭbrātŭs, īntōrtŭs, cōntōrtŭs.* *Nōn sūm* crīspă *quĭdēm, nēc sÿlvæ fīlĭă maūræ.* Mart.

CRĪSTĂ, æ, f. *Cresta, cimiero.* SYN. Cōnŭs, ăpēx, iŭbæ. EP. Āltă, sūrgēns, ēlātă, cŏmāns, rŭbēns, cŏrūscă, splēndĭdă, mĭcāns, rŭtĭlă, ūndāns, ēffūsă, nūtāns, hōrrēns, hōrrĭdă, mĭnāx, tērrĭfĭcă. PHR. Ūndāns cāssĭdĕ. Trĕmēns īn vērtĭcĕ. Ūndāntēs rŭtĭlāntī īn vērtĭcĕ crīstæ. Īnsīgnīs gălĕæ cōnūs, crīstæquĕ cŏmāntēs. PER. Crīstām quătĭt aūră vŏlāntēm. Trĕmūnt īn vērtĭcĕ crīstæ sānguĭnĕæ. Ærĕ căpŭt fūlgēns crīstāque hīrsūtŭs ĕquīnā. Tūm gălĕām Mēssāpī hăbĭlēm, crīstīsquĕ dĕcōrām Īndŭĭt * ... *ārmăquĕ Laūsō Dōnăt hăbērĕ hŭmĕrīs, ēt vērtĭcĕ fīgĕrĕ* crīstās. Virg.

CRĪSTĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi ha cresta, o cimiero.* * *Nōndūm* crīstātī *rūpērĕ sĭlēntĭă gāllī.* Mart.

CRĬTĬCŬS, ī, m. *Critico, che dà giudizio.* * *Ūt* crĭtĭcī *dīcūnt, lēvĭtēr cūrārĕ vĭdētūr.* Hor.

CRŎCĔŬS, Ă, ŭm. Adiect. *Di zafferano.* SYN. Crŏcĭnŭs. || *Giallo come lo zafferano.* SYN. Aŭrĕŭs, lūtĕŭs, flāvŭs, rŭtĭlŭs.* *Illĕ crŏcum sĭmŭlat: crŏcĕō vēlatŭr ămĭctu.* Ovid.

CRŎCĬNŬS, Ă, ŭm. Adiect. *Di color giallo.* * *Fulgēbat crŏcĭnā candĭdŭs in tŭnĭca.* Catull.

CRŎCĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Crocidare, crocitare.* Neut. * *Et crŏcĭtāt cŏrvŭs, grăcŭlŭs ăt frĭgŭlăt.* Auct. Carm. de Philon.

CRŎCŎDĪLŬS, ī, m. *Coccodrillo.* EP. Ægyptĭŭs, Phărĭŭs, Nīlĭcŏlă, Nīlĭăcŭs, vāstŭs, ingēns, hŏrrēndŭs, squāmĕŭs, āstūtŭs, călĭdŭs, crūdēlĭs, fĕrŭs, immītĭs, vŏrāx, imprŏbŭs, mĭnāx, crŭēntŭs, ēxĭtĭōsŭs, lēthĭfĕr, mĕtŭēndŭs. PHR. Nīlĭăcă, Nīlĭgĕnă fĕră. Incŏlă Nīlī. Fictō ōrĕ tĭmēndŭs. PER. Fictās, fālsās, mēntītās, fūndĭt lăcrĭmās. Părăt imprŏbŭs ōrĕ crŭēntō Pērdĕrĕ tē, lăcrĭmās dūm crŏcŏdīlŭs ăgĭt. * *Quĭs nĕscĭt, Vŏlŭsī Bĭthўnĭcĕ, quālĭă dēmēns Ægўptŭs pŏrtēntă cŏlat? Crŏcŏdīlŏn ădŏrăt Pars hæc.* Iuv. EXPL. *Animal quadrupes, ostrearum more squammatum, ex ovo ad duos et viginti cubitos assurgens. Vagitu homines accitos devorat, noctu aquis gaudet, terra interdiu. Ægypti et Nili accolis cognitum est, a quibus olim tanquam Deus adorabatur.* ✠ Animale quadrupede, pieno di squamme, che si forma da un ovo, e cresce fino a 22 cubiti: tirando a sè co' vagiti simili a quelli dei bambini i passeggieri, gli sbrana. La notte si attuffa nell'acqua, di giorno vive sulla terra: altre volte fu adorato dagli Egizi come un Dio.

CRŎCŬS, ī, f. *vel* Crŏcŭm, ī, n. *Zafferano (droga).* EP. Aŭrĕŭs, flāvŭs, lūtĕŭs, fŭlvŭs, păllēns, pāllĭdŭs, rŭbēns, pūrpŭrĕŭs, mōllĭs, tĕnĕr, tĕnŭĭs, grātŭs, ămœnŭs, spīrāns, rĕdŏlēns, ŏdōrātŭs, Cĭlĭssŭs, Tўrĭŭs, Cōrўcĭŭs, Sĭcŭlŭs, Pūnĭcĕŭs, Sĭcānĭŭs. * *Nēc fŭĕrant rŭbrī cŏgnĭtă fīlă crŏcī.* Ovid.

CRŒSŬS, ī, m. *Creso.* EP. Lўdĭŭs, māgnŭs, dīvĕs, sŭpērbŭs, pŏtēns, ŏpŭlēntŭs. PHR. Sīnt ignōtă lĭcēt māgnī pātrĭmōnĭă Crœsī, Lўdŭs Dūlĭchĭō nōn dīstāt Crœsŭs ăb Irō. * *Dīvĭtĭs audītă ēst cuī nōn ŏpŭlēntĭă Crœsī?* Ovid. HIST. *Crœsus Lydorum rex ditissimus, qui cum se mortalium felicissimum arbitraretur, monitus est a Solone, neminem hac in vita felicem dicendum esse. Victus postea a Cyro, pyræque impositus, tandem salubre Solonis consilium agnovit, eiusque nomen sæpius inclamabat. Cuius rei caussa cognita, Cyrus humanæ vicissitudinis memor Crœsum ab incendio liberavit, summoque semper apud se in honore habuit.* ✠ Creso, nome proprio d'un re della Lidia, sommamente ricco, e che si stimò il più felice degli uomini; ma Solone l'avvertì che nessuno può essere stimato felice innanzi la morte. Essendo vinto da Ciro re di Persia, e dovendo essere gettato alle fiamme, si ricordò delle parole di Solone, e il chiamò più volte: le quali cose avendo inteso Ciro, e conosciutane la cagione, gli perdonò e lo trattò dolcemente.

CRŎTĂLĬSTRĬĂ, æ, f. *Sonatrice di naccara.* * *Nīlōtēs tĭbīcēn ĕrat, crŏtălīstrĭă Phyllĭs.* Prop.

CRŎTĂLŬM, ī, n. *Naccara, crotalo.* SYN. Cўmbălŭm. * *Crīspŭm sŭb crŏtălō doctă mŏvērĕ lătŭs.* Virg.

CRŎTŌN, ōnĭs, f. *Crotone città nella magna Grecia.* EP. Lætă, ămœnă, āmplă. * ... *pătĕfēcĭt ămīcās āltă Crŏtōn pŏrtās.* Sil. HIST. *Civitas Italiæ in finibus Calabriæ, cuius incolæ Athletae celeberrimi erant, inter quos insignis fuit ille Milo Crotoniensis.*

*In loco salubri, et amœno sita erat: unde proverbium: Crotone salubrius.* ✠ Città di mare in Italia, di ottima aria, i di cui cittadini furono famosi Atleti, fra i quali il più rinomato Milone,

CRŬCĬĀTŬS, ūs, m. *Tormento, afflizione.* SYN. Pœnă, sūpplĭcĭūm, tōrmēntūm, dŏlŏr. EP. Dūrŭs, atrōx, sævŭs, dīrŭs, fĕrŭs, crūdēlĭs, ăcērbŭs, īmmānĭs, sĕvērŭs, mœstŭs, trīstĭs, hōrrĭdŭs, Sīsўphĭŭs.* *Pērquĕ dĭēs mūltōs lătĕrĭs* crŭcĭātĭbŭs ūrŏr. Ovid.

CRŬCĬFĪGO, ĭs, xi, xūm, ĕrĕ. *Crocifiggere, conficcare sulla croce.* Act. PHR. Fīgĕrĕ, ăffīgĕrĕ, sūffīgĕrĕ mēmbră crūcī. In trăbĕ fīgĕrĕ. Dīræ fīgĕrĕ mēmbră crūcī. In crŭcēm tōllĕrĕ. Ērēctō āffīgĕrĕ, distēndĕrĕ cŏrpŏră lignō. Infāmī sūspēndĕrĕ trūncō. Crūdēlĭă lignă părārĕ. Sūffīxō stīpĭtĕ vītām ērĭpĕrĕ. PER. Ărbŏrĭs āffīgūnt plāntās, ĕt brāchĭă trūncō. Părānt ērēctō dĭstēndĕrĕ lignō Āffīxum, ĕt lēntā paūlātim pērdĕrĕ mŏrtĕ. Īnsōntem ēxtēndūnt trăbĭbŭs pēr mūtŭă nēxīs. Nūdă dĕhinc tēndūnt trānsvērsō brāchĭă lignō. Dīvērsāque āmbās āffīgūnt cūspĭdĕ pālmās. Hīnc ātque hīnc mūcrōnĕ pĕdēs tĕrĕbrāntŭr ĕōdem.

CRŬCĬFĪGŎR, ĕrĭs, fīxŭs, fīgī. *Esser crocifisso.* Pass. PHR. Fīgī, āffīgī crūcī. Pēndĕrĕ, sūspēndī ĭn vel ăb ărbŏrĕ. Dīstēndī trăbĕ dīrā. Fērrĕ pœnām īnfāndā crŭcĭs mŏrtĕ. Sŭbīrĕ sūpplĭcĭūm trăbĭs īnfāndæ. Ex rōbŏrĕ ĭnīquō Līnquĕrĕ mŏrtālēs aūrās. Sūpplĭcĭo īnfāndō dūrōs fīnīrĕ lăbōrēs. In crŭcĕ fīxŭs ĕrăt. Cūiŭs ĭn ēxcēlsā stăt crŭcĕ nōstră sălūs.* *Quī* crŭcĭfīxŭs ĕrăt *Dĕŭs ēccĕ pĕr ōmnĭă rēgnăt.* Fort.

CRŬCĬO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Tormentare, martirizzare, affliggere.* Act. SYN. Excrŭcĭo, discrŭcĭo, āngo, āffīigo, vēxo, dĭvēxo, tōrquĕo, ăgĭto, ēxăgĭto, prĕmo, ōpprĭmo, cōnfĭcĭo, āttĕro, cōntĕro.* *Nēc mē tām* crŭcĭăt *nūmquām sĭnĕ frīgŏrĕ cælum.* Ovid.

CRŪDĒLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Crudele, spietato, barbaro.* SYN. Dīrŭs, atrōx, sævŭs, fĕrōx, bārbărŭs, īmmānĭs, fĕrŭs, ēffĕrŭs, āspĕr, īmmītĭs, ăcērbŭs, dūrŭs, fērrĕŭs, īmprŏbŭs, crŭēntŭs, tĕtĕr, sānguĭnĕŭs, trūx, fŭrēns, vĭŏlēntŭs, īnhūmānŭs, trŭcŭlēntŭs. PHR. Cædĭs ămāns. Cædĭs, crŭōrĭs, sānguĭnĭs ăvĭdŭs, cŭpĭdŭs, Sānguĭnĕ gaūdēns. Mūltā cædĕ mădēns, crŭēntŭs. Gēns sævæ ăvĭdīssĭmă cædĭs. Fās ōmnĕ ābrūmpēns. Rārā nōtŭs fĕrĭtātĕ Lўcāōn. Ē scŏpŭlīs nātŭs. Intĕr tigrēs ēdĭtŭs. Nūtrītŭs lāctĕ fĕrīnō, āspĕr, ĕt īmprŏbŭs īrā. Flēctī nēscĭŭs, īndŏcĭlĭs. PER. Ō dīrĭs bārbărĕ fāctīs. Fĕrŭs ātque īpsīs trŭcŭlēntĭŏr Eūrīs. Quām fĕrŭs, ĕt vērē fērrĕŭs īllĕ fŭĭt! Ō scŏpŭlīs, ūndāquĕ fĕrōcĭŏr. Æquŏrĕ quōvīs āspĕrĭŏr. Sīs lĭcĕt īmmītĭs, pĕlăgīquĕ fĕrōcĭŏr ūndīs. Sævĭŏr Hўrcānā sūblātā tīgrĭdĕ fētū. Sævĭŏr ēs trīstī Būsīrĭdĕ, sævĭŏr īllō, Quī fālsūm lēntō tōrrŭĭt īgnĕ bŏvēm. Cŭiŭs sūnt dūrō præcōrdĭă fērrō Vīnctă. Īmpĭŭs, ĕt scŏpŭlīs ĕt dūrō rōbŏrĕ nātŭs; Ātque īntĕr tigrēs ēdĭtŭs īllĕ fŭĭt. Sēd nūllīs īllĕ mŏvētŭr Flētĭbŭs, aūt vōcēs ūllās trāctābĭlĭs aūdĭt. Quēm nēc lōngă dĭēs, pĭĕtās nēc mītĭgăt ūllă. Nēscĭăque hūmānīs prĕcĭbŭs mānsuēscĕrĕ cōrdă. Dūrīs gĕnŭĭt quēm caūtĭbŭs hōrrēns Caūcăsŭs, Hўrcānæque ādmŏrūnt ūbĕră tigrēs. Quēm lăpĭs, ĕt mōntēs, īnnātăquĕ rūpĭbŭs āltīs Rōbŏră, quēm sævæ prōgĕnŭērĕ fĕræ. Rīgĭdōs sĭlĭcēs, sŏlĭdūmve ĭn pēctŏrĕ fērrūm, Aūt ădămāntă gĕrĭt. Quāmquĕ lŭpī, sævæ plūs fĕrĭtātĭs hăbēnt. Mītĭŭs īnvēnī, quām tē, gĕnŭs ōmnĕ fĕrārūm. Tŭă sūnt sĭlĭcĭs, cīrcūm præcōrdĭă, vēnæ; Ēt rĭgĭdūm fērrī sēmĭnă pēctŭs hăbĕt.

Quænām tē gĕnŭit sōlā sūb rūpĕ Lĕænă? Quŏd mărĕ cōncĕptūm spūmāntĭbŭs ēxpŭĭt ŭndīs? Quæ Sȳrtĭs, quæ Scȳllă vŏrāx, quæ văstă Chărȳbdĭs? Nām nōn ūsque ădĕō sūnt cōrdă fĕrōcĭă nōbīs, Pēctŏrĕ sŭb nōstrō nēc mēns tām bārbără vīxĭt. Præ tē nōn dūrī mōntēs, nōn rōbŏră dūră. Dūrĭŏr ēst glăcĭēs pēctŏrĕ nūllă tŭŏ. Nōn ădămās præ tē dūrūs, nōn mārmŏră dūră, Dūrĭtĭēm vīncūnt nūllă mĕtāllă tŭām. * *Imprŏbŭs ĭllĕ pŭĕr*, crūdēlĭs *tu quŏquĕ mātĕr*. Virg.

CRŪDĒLĬTĀS, ātĭs, f. *Crudeltà, fierezza*. SYN. Dūrĭtĭă, dūrĭtĭēs, āspĕrĭtās, atrōcĭtās, sævĭtĭă, sævĭtĭēs, bārbărĭă, bārbărĭēs, fĕrōcĭă, fĕrĭtās, īmmānĭtās, īnclēmēntĭă. EP. Atrox, ăcērbă, dūră, sævă, āspĕră, fĕră, īmmītĭs, bārbără, īmmānĭs, vĭŏlēntă, fĕrīnă, īnhūmānă, crŭēntă, hōrrĭdă, sānguĭnŏlēntă, tērrĭbĭlĭs, īmpĭă, scĕlēstă, īnvīsă, ŏdĭōsă, cæcă, præcēps, īnsānă, fŭrēns, răbĭdă, fŭrĭbūndă, Tārtărĕă, Scȳthĭcă, īnaūdĭtă. PHR. Crūdēlĭs, sævŭs, fĕrōx ănĭmŭs. Mēns atrōx, fĕră, ēffĕră. Crūdēlĕ pēctŭs. Cŏr dūrūm, sævūm, rĭgĭdūm, fērrĕūm, sāxĕūm. Mēns nēscĭă flēctī. Atrōx bārbărĭēs. Hōrrĭdă rūstĭcĭtās. Fĕrĭtās īnămābĭlĭs. Pĭĕtātī īnĭmīcă. Indŏcĭlĭs flēctī. PER. Crūda ŭbĭ sævĭtĭēs, ēt bārbărŭs īnfrĕmĭt hōrrŏr. Nūllī vĭŏlēntă pĕpērcĭt Sævĭtĭēs. Nĭhĭl īllā sŭūm scĕlĕrātă rĕlīquĭt Bārbărĭēs. Quid nōn sævă dŏmāt dūræ īnclēmēntĭă mōrtĭs? Nōn cădĭt īn mōrēs fĕrĭtās īnămābĭlĭs īstōs. At nĭmĭūm rĭgĭdæ dira īnclēmēntĭă mōrtĭs. * *Āppēllo ăb īstā, pērfĭda, ad Chrīstūm mĕūm*, Crūdēlĭtātĕ, *nōn mĕtū mōrtĭs trĕmēns, Sĕd ūt prŏbētŭr ēssĕ nīl quod īndĭcās*. (Iamb.) Prud.

CRŪDĒLĬTĔR. Adverb. *Bestialmente, fieramente*. SYN. Dūrē, ăcērbē, atrōcĭtĕr, bārbărē, fĕrōcĭtĕr. * *Dēĭphŏbūm vĭdĭt lăcĕrūm* crūdēlĭtĕr *ōră*. Virg.

CRŪDĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Incrudelire, incrudelirsi*. Neut. SYN. Recrūdēsco, ægrēsco, crēsco, aūgĕŏr, glīsco, aūgēsco, īngrăvēsco. * *Quām măgĭs ēffūso* crūdēscūnt *sānguĭnĕ pūgnæ*. Virg.

CRŪDŬS, ă, ūm. Adiect. *Crudo, non cotto*. SYN. Nŏvŭs, rĕcēns, præcōx, īmmātūrŭs. || *Crudele*. SYN. Dūrŭs, āspĕr, fĕrōx, crūdēlĭs. * *Īpsĕ rătēm cōntō sŭbĭgĭt, vēlīsquĕ mĭnīstrăt, Ēt fērrūgĭnĕā sŭbvēctăt cōrpŏră cȳmbā Iām sĕnĭŏr, sĕd* crūdă *Dĕō, vĭrĭdĭsquĕ sĕnēctūs*. Virg.

CRŬĔNTĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Insanguinato*. SYN. Crŭēntŭs, sānguĭnŏlēntŭs. * *Ēccĕ* crŭēntātī *rĕdĕūnt, ēt, Bācchŭs ŭbi ēssĕt, Quærēntī dŏmĭnō, Bācchūm vĭdīssĕ nĕgārūnt*. Ovid.

CRŬĔNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Insanguinare, spargere sangue*. Act. PHR. Crŭŏrĕ, *vel* sānguĭnĕ tīngo, īmbŭo, pērfūndo, spārgo, cōnspērgo, fœdo, măcŭlo, cōmmăcŭlo, tĕmĕro, cōntĕmĕro, pōllŭo, īnfĭcĭo. * *Tūndĭt hŭmūm ēxpīrāns, īnfrāctāquĕ tēlā* crŭēntăt. Virg.

CRŬĔNTŬS, ă, ūm. Adiect. *Sanguinoso, sanguinolento*. SYN. Crŭēntātŭs, sānguĭnĕŭs, sānguĭnŏlēntŭs. || *Crudele, fiero*. SYN. Crūdēlĭs, atrōx, īmmītĭs. || *Crudo*. SYN. Crūdŭs. PHR. Crŭŏrĕ, *vel* sānguĭnĕ tīnctŭs, spārsŭs, cōnspērsŭs, īmbūtŭs, pērfūsŭs, cōncrētŭs, fœdātŭs, īnfēctŭs, măcŭlātŭs, mădēns, mădĭdŭs, squāllēns, squālĭdŭs. Atrō tĕpĕfāctă crŭŏrĕ tērră. Squāllēns bārbă, ēt cōncrētī sānguĭnĕ crīnēs. * *Cōllāpsōs ārtūs, ātque ārmă* crŭēntă *cĕrĕbrō Stērnĭt hŭmī mŏrĭēns*. Virg.

CRŬMĒNĂ, *et* Crŭmīnă, æ, f. *Borsa, saccoccia*. SYN. Lŏcŭlī, mārsŭpĭūm. EP. Căpāx, plēnă, grăvĭs, rĕ-

fĕrtă, tŭmēns, tŭrgĭdă, dīvĕs, aŭrĭfĕră, sēcrētă, ŏccŭltă, cāră, ĭnānĭs, văcŭă. * ... *quĭs ĕnĭm tē, dēfĭcĭēntĕ crŭmēnā, Ĕt crēscēntĕ gŭlā, mănĕt ēxĭtŭs?* Iuv.

CRŬŎR, ōrĭs, m. *Sangue sparso.* SYN. Sănguĭs, sănĭēs. EP. Ātĕr, nĭgĕr, crāssŭs, tĕtĕr, ŏbscœ̄nŭs, fœdŭs, pŭtrĭs, cŏrrŭptŭs, rŏsĕŭs, pūnĭcĕŭs, rŭtĭlŭs, fūsŭs, ēffūsŭs, flŭĭdŭs, pĭnguĭs, călĭdŭs, fūmāns, tĕpĭdŭs. PHR. Crŭŏr ūndĭquĕ mānăt. Crāssŭm vŏmĭt ōrĕ crŭōrĕm. Tĕpĭdūsquĕ crŭŏr fūmābăt ăd ārās. Tĕpĭdŭmquĕ crŭōrēm sŭscĭpĭūnt pătĕrīs. Cūmque ănĭmā crŭŏr ēst ēffūsŭs ĭn aŭrās. Cāndĭdă pūnĭcĕō pērfūdĭt mēmbră crŭōrĕ. Pēr cāndĭdă mēmbră ĭt fūmāns crŭŏr, āc tēllūs pērfūsă rŭbēscĭt. Ātquĕ ātrōs sīccābăt vēstĕ crŭōrēs. Spārsō lātē rĭgăt ārvă crŭōrĕ. Mīxtāquĕ crŭŏr cālcātŭr ărēnā. Pērfūsām mūltō nātōrūm sānguĭnĕ tērrām ĭmmădŭīssĕ fĕrūnt, călĭdūmque ănĭmāssĕ crŭōrēm. * *Lūmĭnĭs ĕffōssī flŭĭdūm lăvăt ĭndĕ* crŭōrēm. Virg.

CRŪS, crūrĭs, n. *Gamba.* EP. Ălbūm, cāndĭdūm, ālbēns, nĭvĕŭm, mōllĕ, tĕnĕrūm, pĭnguĕ, lōngūm, fīrmūm, tārdūm, dūrūm, fōrtĕ, vălĭdūm. PHR. Sĭnŭātquĕ āltērnă vŏlūmĭnă crūrūm. Ēt crūrūm tĕnŭs ā mēntō pălĕārĭă pēndēnt. Āltăquĕ iāctăt, Vūlnĕrĭs īmpătĭēns ārrēctō pēctŏrĕ crūră. * *Cœrŭlĕī crīnēs, dĭgĭtīque, ēt* crūră, *pĕdēsquĕ.* Ovid.

CRŪSCŬLŬM, ī, n. *Gambetta.* * *Pēctŭs cĭcādæ, crūscŭlūmquĕ fōrmīcæ.* (Scazon.) Mart.

CRŪSMĂ, ătĭs, n. *Cembalo.* * *Ēdĕrĕ lāscīvōs ăd Bætĭcă* crūsmătă *gēstūs.* Mart.

CRŪSTĂ, æ, f. *Crosta, corteccia, buccia, scorza.* SYN. Crūstŭm, crūstŭlă. || *Squama.* SYN. Cōnchă, squāmă. EP. Cŏctă, dūră, prædūră, frăgĭlĭs. * *Cōncrēscūnt sŭbĭtæ cūrrēntī ĭn flūmĭnĕ* crūstæ. Virg.

CRŪSTŬLŬM, ī, n. *et* Crūstŭlă, æ, f. *Corteccinola (diminut. di corteccia).* * *Sūnt quōrum īngĕnĭūm nŏvă tāntūm* crūstŭlă *prōmĭt.* Hor.

CRŪX, crŭcĭs, f. *Croce.* SYN. Ārbŏr, lĭgnūm, trābs, rōbŭr, stīpĕs, trūncŭs, pătĭbŭlūm. EP. Āltă, cēlsă, dūră, ăcērbă, sævă, rĭgĭdă; grăvĭs, ŏnĕrōsă, īnfāmĭs, prōbrōsă, ātră, crŭēntă, hōrrēndă, lūrĭdă, trīstĭs, ămāră, lūctŭōsă, fātālĭs, fūnēstă, lēthālĭs, fūnĕrĕă, sacră, aŭgŭstă, sălūbrĭs, sălūtĭfĕră. PHR. Īnfāmĭs trūncŭs, stīpĕs. Trābs fūnēstă, īnfāndă. Fātālĕ rōbŭr. Tēssĕră Chrīstĭădūm. Sacră, fēlīx, fōrtūnātă ārbŏr, Dīgnă Dĕō trābs hōspĭtĕ. Dūlcĕ Crŭcĭs lĭgnūm. Nōbĭlĕ lĭgnūm. Tērrŏr Ăvērnī. PER. Ō crūx tīnctă sācrī flūmĭnĕ sānguĭnĭs. Ōlīm sūpplĭcĭūm māncĭpĭīs grăvĕ, Nūnc Rēgūm căpĭtī præcĭpŭūm dĕcŭs, Tē flēxō cŏlĭmŭs gĕnū. Lĭgnūm prīma hŏmĭnī pērnĭcĭēs fŭĭt, Cūm prīmŭm vĕtĭtām cōntĭgĭt ārbŏrēm, Cāptŭs fēmĭnĕīs īllĕcĕbrīs părēns: Sēd pōst lĭgnum hŏmĭnī cērtă sălūs fŭĭt, Cūm scāndēns pătŭlām Chrīstŭs ĭn ārbŏrēm, Ætērnŭs fĭĕrī sīc vŏlŭĭt părēns, Vītā rēstĭtŭĭt sŭōs. Crūx hōstēs hŏmĭnūm sōlă prŏcŭl fŭgăt. Crūx sōla īnsĭdĭīs mūnĭt ăb ōmnĭbŭs, Ădvērsa īntrĕpĭdŭs dēspĭcĭăt lĭcĕt. Cŭiŭs spēs Crŭcĕ nītĭtŭr. Ămābĭlĭs ārbŏr. Īnfēlīx ōlīm fŭĕrās, fātālĕquĕ lĭgnūm, Sūpplĭcĭī gĕnŭs īnfāmĭs, trābs hōspĭtă lēthī, Nūnc prŏpĕ Nūmĕn hăbēs. * *Ātque ălĭquĭs pēndēns ĭn* crŭcĕ *vōtă făcĭt.* Ovid.

CRȲPTĂ, æ, f. *Grotta, spelonca, caverna.* SYN. Căvĕă, fōssă, fŏvĕă, āntrūm, spĕcŭs, căvērnă. * *Ēt sōlĭtūs mĕdĭæ* crȳptām *pĕnĕtrārĕ Sŭbūrræ.* Iuv.

CRȲSTĂLLĬNĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Cristallino.* SYN. Vĭtrĕŭs. * *Grāndĭă tōl-*

*lantūr* crȳstāllĭnă, *maxĭmă rūrsŭs, Mȳrrĭnă.* Iuv.

crȳstāllŭs, ī, f. *vel* Crȳstāllūm, ī, n. *Cristallo.* ep. Ălbă, cāndĭdă, clāră, pūră, vitrĕă, nĭtĭdă, lūcēns, lūcĭdă, mĭcāns, splēndĭdă, lūbrĭcă, frăgĭlĭs, ăquōsă, lĭquĭdă, glăcĭālĭs, gĕlĭdă. * *Nām mĭhĭ quō, Pœnīs sī pūrpŭră fūlgĕăt ōstrīs,* Crȳstāllūsquĕ *sŭās ōrnĕt ăquōsă mănūs?* Prop.

ctĕsĭphōn, ōntĭs, m. *Ctesifonte.* * *Ārsăcĭās nōn quærŏ dŏmūs, nĕc tēssĕră cāstrīs īn* Ctĕsĭphōntă *dătŭr.* Sid. hist. *Architectus, qui templum Dianæ Ephesiæ construxit, ab Erostrato postea incensum.* ✠ Architetto. che fabbricò il tempio di Diana in Efeso, il quale fu abbruciato da Erostrato.

cŭbĭcŭlārĭŭs, ĭī, m. *Cameriere.* * Cŭbĭcŭlārĭo, *ōstĭārĭo, Eūnūchō.* (Iamb.) Scal.

cŭbĭcŭlŭm, *vel* cŭbĭclūm, ī, n. *Camera.* syn. Cōnclāvĕ, ædēs, cŭbīlĕ. * *Līnquēndūm ŭbĭ ēssĕt ōrtō mĭhĭ sōlĕ* cŭbĭcŭlūm. Cat.

cŭbīlĕ, ĭs, n. *Letto, giacitoio.* syn. Lēctŭs, tŏrŭs, strātūm, thălămŭs. ep. Ārcānūm, sēcrētūm, ōccūltūm, nōctūrnūm, tĕnĕbrōsūm, āltūm, crŏcĕūm, rŏsĕūm, trānquīllūm, plăcĭdūm, dūlcĕ, grātūm, mōllĕ, tĕpĭdūm, īgnāvūm, tĕnĕrūm, sŏcĭūm, cōniŭgālĕ, cōnnūbĭālĕ, sŏpōrĭfĕrūm. phr. Īgnāvō tēmpŭs tĕrĭt ōmnĕ cŭbīlī. Tĕpĭdōquĕ trăhūnt sēcūră cŭbīlī ōtĭă. Nēc pŭdĕăt pīctō fūltūm iăcŭīssĕ cŭbīlī. * *Vēstĭbŭlūm āntĕ īpsūm, prīmīsquĕ īn faucĭbŭs Ōrcī Lūctŭs, ĕt ūltrīcēs pŏsŭērĕ* cŭbīlĭă *cūræ.* Virg.

cŭbĭtāl, ālĭs, n. *Appoggio, sostegno di gomito.* * *... pōnās īnsīgnĭă mōrbī Fāscĭŏlās,* cŭbĭtāl, *fŏcālĭă.* Hor.

cŭbĭto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dormire nel letto.* Neut. syn. Cŭbo. * *Iānŭs hīc sŏlĕt* cŭbĭtārĕ *cūstōs iānĭtrīx.* (Iamb.) Plaut.

cŭbĭtŭs, ī, m., *et* Cŭbĭtūm, ī, n. *Gomito, cubito.* * *Tēr sēsē āttōllēns,* cŭbĭtōque *īnnīxă lĕvāvĭt.* Virg.

cŭbo, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Cubare, giacere, riposarsi.* Neut. syn. Dēcūmbo, prōcūmbo, rĕcūmbo, dĕcŭbo, īncŭbo, prōcŭbo, rĕcŭbo, iăcĕo, stērnŏr, prōstērnŏr, quĭēsco, rĕquĭēsco. phr. Cōrpŭs, mēmbră, *vel* ārtūs pōnĕrĕ, dēpōnĕrĕ, rĕpōnĕrĕ. Prōcūmbĕrĕ lēctō. Mēmbră lŏcārĕ tŏrō. Thălămō sē cōmpōnĕrĕ. Lēctō cōmpōnĕrĕ mēmbră, *vel* cōrpŭs. Strātīs dēpōnĕrĕ, *vel* rĕpōnĕrĕ cōrpŭs. Dārĕ cōrpŏră sōmnō. per. Pōst ŭbĭ iām thălămīs sē cōmpŏsŭērĕ, sĭlētŭr. Īn nōctēm fēssōs sŏpŏr ōccŭpăt ārtūs.* *Quō* cŭbăt *īpsĕ Dĕūs mēmbrīs lānguōrĕ sŏlūtīs.* Ovid.

cŭbŭs, ī, m. *Cubo.* * *Īmpărĭbūs nŏvĭēs tērnīs cōntēxĕrĕ* cŭbūm. Aus.

cŭcŭbo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gridare come una nottola.* Neut.* *Nōctŭă lūcĭfŭgāx* cŭcŭbăt *īn tĕnĕbrīs.* Auct. Carm. de Philom.

cŭcūllŭs, ī, m. *Cocolla, cappuccio, capperuccio.* * *Tēmpŏră Sāntŏnĭcō vēlās ădŏpērtă* cŭcūllō. Iuv.

cŭcūlŭs, ī. *Cuculo (uccello).* * *Cēssīssĕt, māgnā cōmpēllāns vōcĕ* cŭcūlūm. Hor.

cŭcŭmă, æ, f. *Vaso di cucina per riscaldar acqua.* * *Tōrquātūs nĭtĭdās vărĭō dē mārmŏrĕ thērmās Ēxstrūxīt,* cŭcŭmām *fēcĭt Ŏtăcĭlĭŭs* Mart.

cŭcŭmĭs, ŭmĭs, *et* ĕrĭs, m. *Cocomero.* ep. Ăgrēstĭs, crūdŭs, frīgĭdŭs, tōrtŭs, sērpēns, īntōrtŭs, aūrĕŭs, crŏcĕŭs, vĭrĭdĭs, cærŭlĕŭs. * *Cærŭlĕūs* cŭcŭmīs, *tŭmĭdōquĕ cŭcūrbĭtă.* Prop.

cŭcūrbĭtă, æ, f. *Zucca.* ep. Ūncă, sērpēns, vĭrĭdĭs, dēmīssă, sȳlvēstrĭs, grăvĭs, grăvĭdă, prægnāns, vēntōsă.* *Ēt tĕnĕrō cŭcŭmīs, frăgĭlīquĕ* cŭcūrbĭtă *cōllō.* Colum.

cūdo, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Battere, stampare, fabbricare.* Act. syn. Ēxcū-

do, prōcūdo, cōnflo, fabrĭco. || *Scolpire.* SYN. Scūlpo, īnscūlpo, cælo, fingo, ēffingo. PHR. Glădĭōs cūdĕrĕ, ēxcūdĕrĕ. Fērrūm ēxtērgĕrĕ. Fērrūm ĭgnĕ mōllīrĕ. PER. Dūrūm prōcūdĭt ărātŏr Vōmĕrĭs ōbtūsī dēntēm. Ēxcūdūnt ălĭī spīrāntĭă mōllĭŭs æră. Tēlă rĕpōnūntūr mănĭbūs fābrĭcātă Cȳclōpūm. Ēt cūrvæ rĭgĭdūm fālcēs cōnflāntūr ĭn ēnsēm. Cŏquĭt flāmmĭvŏmīs fōrnācĭbŭs ærā. Rĕcŏquūnt pātrĭōs fōrnācĭbŭs ēnsēs. Tīnnītū lāmĭnă raūcō Pērstrĕpĭt. Pŏsĭtīs ĭncūdĭbŭs ūrbēs Tēlă nŏvānt.* *Cūdĕre ĕnĭm crēbrō pōssūnt, pārtēmquĕ mŏrārī Dūm vĕnĭānt ălĭæ.* Lucr.

CŪDO, *vel* Cūdōn, ōnĭs, m. *Cappello di cuoio.* EP. Fĕrīnŭs, īmpĕnĕtrābĭlĭs.* *Spīcūlă bīnă gĕrūnt, căpĭtī* cūdōnĕ *fĕrīno Sāt cautūm.* Sil.

CUI, *vel* Cŭī, dyssyll. *A chi.* * *Incĭpĕ pārvĕ pŭĕr; cuī nōn rīsērĕ părēntēs, Nēc Dĕŭs hūnc mēnsā, Dĕă nēc dĭgnātă cŭbīlī ēst.* Virg.

CŪIĀS, ātĭs, omn. gen. ab adiect. *cuius,* sicut *nostras* a *noster.* *Di che patria, di che nazione, di che setta.* * *Quēm cōlăt, ēt iūssū* cūiātĭs *vĕnĕrĭt īllă.* Prud.

CUĪCŪMQUĔ, *vel* Cŭīcūmquĕ. *A chiunque.* * ... *Eūtrăpĕlūs,* cuīcūmquĕ *nŏcērĕ vŏlēbāt, Vēstīmēntă dăbāt prĕtĭōsă.* Hor.

CUĪQUĀM, *vel* Cŭīquām. *A qualunque.* * *Scīs Prōtĕū, scīs īpsĕ, nĕque ēst tĕ fāllĕrĕ* cuīquām. Virg.

CUĪQUĔ, *vel* Cŭīquĕ. *A ciascuno.* * *Cōnscĭă mēns, ūt* cuīquĕ *sŭa ēst, sīc cōncĭpĭt īntrā Pēctŏră prō făctō spēmquĕ mĕtūmquĕ sŭō.* Ovid.

CŪIŪS. *Di chi? del quale.* * Cūiūs *ĕbūr nĭtĭdūm fāstīgĭă sūmmă tĕgēbāt.* Ovid.

CŪIŬS, ă, ūm. *Di chi?* * *Dīc mĭhĭ Dāmœtă,* cūiūm *pĕcŭs? ān Mĕlĭbœī?* Virg.

CŪIVĪS, *vel* cŭīvīs. *A qualsivoglia.* * *Nōn* cuīvīs *hŏmĭnī cōntīngĭt ădīrĕ Cŏrīnthūm.* Hor.

CŪLCĪTĂ, æ, f. *Materasso.* SYN. Pūlvīnŭs, lēctŭs, lēctŭlŭs. EP. Āmplă, tŭmĭdă, lĕvĭs, pīctă, făcĭlĭs, lānĕă, mōllĭs, plūmĕă.* *Fraūdātă tŭmēāt făcĭlĭs tĭbĭ* cūlcĭtă *plūma.* Mart.

CŪLĔŬS, ĕī, m. *Sacco di cuoio.* EP. Trīstĭs, fātālĭs.* *Cuiūs sūpplĭcĭō, nōn dēbŭĭt ūnă părārī Sīmĭă, nēc sērpēns ūnŭs, nēc* cūlĕŭs *ūnŭs.* Iuv.

CŪLĔX, ĭcĭs, m. *Zanzara.* EP. Pārvŭs, ēxĭlĭs, ēxĭgŭŭs, văgŭs, lĕvĭs, āĕrĭŭs, vŏlāns, tĕnŭĭs, vŏlĭtāns, mălŭs, mōrdāx, grăvĭs, mōlēstŭs.* *Pārvĕ* cŭlēx, *pĕcŭdūm cūstōs, tĭbĭ tālĕ mĕrēntī Fūnĕrĭs ōffĭcĭūm vītæ prō mūnĕrĕ rĕddĭt.* Virg.

CŬLĪNĂ, æ, f. *Cucina.* EP. Căpāx, ārdēns, flāmmĕă, nĭgră, fūmōsă, călēns, fūmĭgĕră, crāssă, ūnctă, pĭnguĭs, fœtĭdă. PHR. Călēns crēbrīs īgnĭbŭs. PER. Ālgĕt ădhūc nĭtĭdō claūsă cŭlīnă fŏcō. Īpsă dăbĭt laūtās ūnctă cŭlīnă dăpēs.* *Pāscĕrĭs ēt nĭgræ sōlō nīdōrĕ* cŭlīnæ. Mart.

CŪLMĔN, ĭnĭs, n. *Colmo, tetto, sommità di alcuna cosa.* SYN. Āpēx, iŭgūm, vērtēx, căcūmĕn, fāstīgĭūm. EP. Āltūm, cēlsūm, ēxcēlsūm, præcēlsūm, sūmmūm, ārdŭūm, sūblīmĕ, ăcūtūm, sŭpērbūm, ăpērtūm, āĕrĭūm, nīmbōsūm, nūbĭfĕrūm, mōntānūm, sāxōsūm, dēvēxūm, dēclīvĕ, scōpŭlōsūm, stĕrĭlĕ, īncūltūm, vĭrēns, frōndōsūm, vĭrĭdĕ, frōndĭfĕrūm, aprīcūm, ūmbrōsūm, nĕmŏrōsūm. PER. Mōntĭs, tēctī, ārcĭs, tūrrĭs, ăpēx, cūlmĕn, vērtēx, căcūmĕn. Sūmmī cūlmĭnă mōntĭs. Sūmmī fāstīgĭă tēctī. Tēmplī sūmmŭs ăpēx. Cēlsī prærūptă căcūmĭnă săxī. PER. Ārdŭă tūrrĭgĕræ sūrgūnt īn cūlmĭnă rīpæ. Ēt sēdĕt ūmbrōsō sūb ămœnī cūlmĭnĕ cōllĭs. Ēxtrŭĭt īngēntēs sūblīmī cūlmĭnĕ sēdēs. Paūpĕrĭs-

ĕt tŭgŭrī cōngēstūm cēspĭtĕ cūlmĕn.* *Ēt iām sūmmă prŏcŭl vīllārŭm* cūlmĭnă *fŭmānt.* Virg.

cŭlmŭs, ī, m. *Gambo del formento.* syn. Ăvēnă, cālămŭs, stĭpŭlă. ep. Aŭrĕŭs, flāvēns, crŏcĕŭs, flāvŭs, flāvēscēns, vērnāns, vĭrĭdĭs, agrēstĭs, lĕvĭs, tĕnĕr, lāctēns, frāgĭlĭs, spīcĕŭs, fĕrāx, fēcūndŭs, pīnguĭs, frūgĭfĕr, spīcātŭs, Cĕrĕālĭs, trĭtĭcĕŭs. phr. Cānīs flāvēscĭt cūlmŭs ărīstīs. Tūrgēscūnt lāctēntĭbŭs hōrdĕă cūlmīs, Ēt frāgĭlī iām strīngĕrĕt hōrdĕă cūlmō. Mīlĭă ceū vĭrĭdēs ăgĭtānt cūm flāmĭnă cūlmōs. Fērvĕt hĭēms, cūlmūmquĕ lĕvēm, stĭpŭlāsquĕ vŏlāntēs.* *Nēc rĕquĭēs, quīn aūt pōmīs ēxūbĕrĕt ănnŭs Aūt fœtū pĕcŏrum, aūt Cĕrĕālĭs mērgĭtĕ* cūlmī. Virg.

cŭlpă, æ, f. *Colpa, delitto, reità.* syn. Dēlīctūm, nŏxă, mălūm, cōmmīssūm, crīmĕn, vĭtĭūm, scĕlŭs, flāgĭtĭūm, făcĭnŭs, nĕfās. ep. Atrōx, dīră, grăvĭs, nŏxĭă, fœdă, tūrpĭs, sōrdĭdă, hōrrēns, ŏpērtă, lătēns, ŏccūltă, tăcĭtă, ĭnēxcūsābĭlĭs, mĭsĕrāndă. phr. Fœdæ crīmĭnă, *vel* cōntāgĭă cūlpæ. per. Āt tu īnfāmĭs ĕrīs, tūrpīquĕ nŏtābĕrĕ cūlpā. Cūlpă sŭīs haūd cărĕt stĭmŭlīs. Tăcĭtā sūdānt præcōrdĭă cūlpā. Sĕd ŏpērtæ cōnscĭă cūlpæ Cūnctă păvĕt. Sătĭs lūĭmŭs mĭsĕrāndæ crīmĭnă cūlpæ.* *Cōniūgĭūm vŏcăt, hōc prætēxĭt nōmĭnĕ* cūlpām. Virg.

cŭlpo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incolpare.* Act. syn. Dāmno, īmprŏbo, crīmĭnŏr. || *Accusare.* syn. Ăccūso, īncūso, īnsĭmŭlo. || *Riprendere.* syn. Ārgŭo, rĕdārgŭo, īncrĕpo, ŏbiūrgo.* *Īn lŏcă, nōn hŏmĭnēs, vērīssĭmă crīmĭnă dīxī: Cūlpātĭs vēstrām vōs quŏquĕ sæpĕ sŏlūm.* Ovid.

cŭltēllŭs, ī, m. *Coltello.* * Cūltēllō *prŏprĭōs pūrgāntēm lēnĭtĕr ūnguēs.* Hor.

cŭltĕr, trī, m. *Coltello.* syn. Glădĭŭs. ep. Ăcūtŭs, fērrĕŭs, strīctŭs, mĭcāns, fūlgēns, trŭx, fĕrŭs, mĭnāx, crŭēntŭs. phr. Fūlgēntēs cūltrī căpŭlō prōmūntŭr ĕbūrnō. Ēt călĭdō strīctōs tīnctūrŭs sānguĭnĕ cūltrōs.* *Stīllāntēmquĕ tĕnēns gĕnĕrōsō sānguĭnĕ* cūltrūm. Ovid.

cŭltŏr, ōrĭs, m. *Coltivatore, lavoratore, amico.* syn. Ărātŏr, cŏlōnŭs, āgrĭcŏlă.* *Āspĭce ĕt ēxtrēmīs dŏmĭtām* cūltōrĭbŭs *ōrbēm.* Virg.

cŭltūră, æ, f. *Coltura, coltivamento, coltivazione.* syn. Cūltŭs. ep. Dĭffĭcĭlĭs, vĭgĭl, lōngă, sēdŭlă, āssĭdŭă, ūtĭlĭs.* *Cōntră nōn ūllă ĕst ŏlĕīs* cūltūră, *nĕque īllæ Prōcūrvām ēxpēctānt fălcēm.* Virg. || *Onore, amicizia, ossequio.* syn. Hŏnŏr, făvŏr, ŏbsĕquĭūm.* *Dūlcĭs ĭnēxpērtīs* cūltūră *pŏtēntĭs ămīcī Ēxpērtūs mĕtŭĭt.* Hor.

cŭltŭs, ă, ūm, Partic. *Coltivato, ornato, pulito.* syn. Ēxcūltŭs, ōrnātŭs, ădōrnātŭs, ēxōrnātŭs, cōncīnnŭs, pŏlītŭs.* *Tū quŏquĕ nōmĕn hăbēs* cūltōs, *Nārcīssĕ, pĕr hōrtōs.* Ovid.

cŭltŭs, ūs, m. *Agricoltura, coltura.* syn. Cūltūră. || *Ornamento.* syn. Ōrnātŭs, lĕpŏr, dĕcŭs, ōrnāmēntūm. || *Onore, riverenza.* syn. Hŏnŏr, vĕnĕrātĭo, rĕvĕrēntĭă. ep. Rēgĭŭs, rēgālĭs, ēxĭmĭŭs, nŏbĭlĭs, dīvĕs, laūtŭs, fēlīx, sŭpērbŭs, īnsīgnĭs, fēstŭs, sŏlēmnĭs, măgnĭfĭcŭs, dĕcōrŭs, dĕcēns, splēndĭdŭs, nĭtēns, nĭtĭdŭs, gēmmātŭs, lūxŭrĭāns, trĭūmphālĭs, īnsŏlĭtŭs, mŭlĭebrĭs, vānŭs, ĭnānĭs, Āttălĭcŭs, dēbĭtŭs, hŭmĭlĭs, sūpplēx, dīgnŭs, mĕrĭtŭs. phr. Cūltŭs gēstārĕ dĕcōrōs. Vānī tēgmĭnă cūltŭs. Strātă cŭbīlĭă cūltū Măgnĭfĭcō. Stābāt sĭnĕ dīvĭtĕ cūltū. Cūltūquĕ sŭpērbō Pēndēbānt nĭvĕō gēmmātă mŏnīlĭă cōllō. Ēt dāmnānt cūltŭs lūxŭrĭāntĭs ŏpēs.* *Hāctĕnŭs ărvōrŭm* cūltŭs, *ĕt sīdĕ-*

*ră cœli: Nunc tē Bacchĕ cănăm.* Virg.

CŬLŬLLŬS, ī, m. *Tazza, sorte di vaso.* * *Rēgĭs dīcuntŭr multīs urgĕrĕ* cŭlŭllīs. Hor.

CŬLŬS, ī, m. *Ano, culo.* * *Quŏd* cūlūs *tĭbĭ purĭŏr sălĭllo ĕst.* (Hend.) Catull.

CŬM. Præp. *Con. illi īndīgnāntēs māgnō* cūm *mūrmŭrĕ mōntīs Cīrcūm claūstră frĕmūnt.* Virg. || Coniunct. *Allorchè, quando.* * Cūm *sīc ūnănĭmem āllŏquĭtŭr mălĕsānă sŏrōrĕm.* Virg.

CŪMÆ, ārūm, f. plur. *Cuma, città dell' Italia.* EP. Ăntīquæ, vĕtĕrēs, Phœbēæ, Eūbŏĭcæ. * *Ĕt tāndem Eūbŏĭcīs* Cūmārum *āllābĭtŭr ōrīs.* Virg.

CŬMĔRĂ, æ, f. *Bugnola, sorte di vaso da riporvi frumento.* * *Cūr tŭă plūs* cŭmĕrīs *laūdēs grānārĭă nōstrīs?* Hor.

CŬMĪNŬM, ī, n. *Comino (sorte di erba).* * . . . *fāmōsăquĕ tūnc cŏrĭāndră Nāscūntŭr grăcĭlīquĕ mĕlāntĭă grātă* cŭmīnō. Columell.

CŬMPRĪMĪS. Adverb. *Sommamente, soprattutto, in prima.* * *Ārĕă* cūmprīmīs *īngēnti æquāndă cȳlīndrō.* Virg.

CŬMŬLĀTĪM. Adverb. *Abbondantemente.* SYN. Cŭmŭlātē, ăbūndē, ăcērvātĭm, sătĭs. * *Bīs sēx āppŏsĭtī,* cŭmŭlātīm *quī bŏnă Chrīstī Sērvārēnt grăvĭdīs prŏcŭl ōstēntātă cănīstrīs.* Prud.

CŬMŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cumulare, ammassare.* Act. SYN. Ăccŭmŭlo, āggĕro, cōngĕro, cōgo, cōngrĕgo, cōllĭgo, ăcērvo, cŏăcērvo. || *Ornare, adornare, caricare.* SYN. Ŏrno, ŏnĕro. PHR. Dīvĭtĭās cŭmŭlārĕ cădūcās. Ărāmquĕ sĕpūlchrī Cōngĕrĕre ārbŏrĭbūs, cælōque ēdūcĕrĕ cērtānt. * *Fōrs ĕt vōtă făcīt,* cŭmŭlātquĕ *āltārĭă dōnīs.* Virg.

CŬMŬLŬS, ī, m. *Mucchio, cumulo, massa.* SYN. Strŭēs, ăcērvŭs, cōngĕrĭēs, cōpĭă, vīs, ăbūndāntĭă. || *Accrescimento, aumento.* SYN. Īncrēmēntūm. EP. Māgnŭs, īngēns, sūmmŭs, grāndĭs, nĭmĭŭs, īmmēnsŭs, nŭmĕrōsŭs. PHR. Īnsĕquĭtŭr cŭmŭlō prærūptŭs ăquæ mōns. Cŭmŭlūsque īmmānĭs ăquārūm Īn mōntĭs spĕcĭēm cūrvāri ĕt crēscĕrĕ vīsŭs. Īngēntēs cŭmŭlōs īnvōlvĭt ărēnæ. Cŭmŭlōsquĕ strŭĭt mălĕ pīnguĭs ărēnæ. * . . . *cūm spūmĕūs āmnĭs* . . . *Fērtŭr ĭn ārvă fŭrēns* cŭmŭlō, *cāmpōsquĕ pĕr ōmnēs Cūm stăbŭlīs ārmēntă trăhīt.* Virg.

CŪNĀBŬLĂ, ōrūm, n. pl. *Cuna, fascie.* * *Mōns Īdæŭs ŭbi ĕt gēntīs* cūnābŭlă *nōstræ.* Virg.

CŪNÆ, ārūm, f. plur. *Cuna, culla.* SYN. Cūnābŭlă, īncūnābŭlă. EP. Prīmæ, dūlcēs, tĕnĕræ, mōllēs, tĕpĭdæ, pŭĕrīlēs, quĭētæ, īnĕrtēs, plăcĭdæ, flēbĭlēs, lacrĭmōsæ, sŏnōræ, sōmnĭfĕræ, sŏpōrĭfĕræ. PHR. Ēxĭĕrāt tĕnĕrīs iām dūm vīrgūncŭlă cūnīs. Tĕpĭdās prīmævă īnfāntĭă cūnās Trānsĭt. Mōllĭbŭs ē cūnīs, grăvĭdāquĕ părēntĭs ăb ălvō. * *Āb Iŏvĕ sūrgăt ŏpŭs: prīma mĭhĭ nōctĕ vĭdēndă Stēlla ĕst ĭn* cūnās *ŏffĭcĭōsă Iŏvĭs.* Ovid.

CŪNCTĀTĬO, ōnĭs, f. *Tardanza, indugio, esitanza.* SYN. Mŏră, cūnctāmĕn. * *Nūlla ūnquām dē mōrte hŏmĭnĭs* cūnctātĭŏ *lōnga ĕst.* Iuv.

CŪNCTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Tardare, indugiare, trattenersi.* Dep. SYN. Mŏrŏr, rĕmŏrŏr, tārdo, rĕtārdo, hærĕo, sūbsīsto, dīffĕro, sūbsīdo, sūbsīdĕo. * Cūnctātŭrquĕ *mĕtu, tēlūmque īnstārĕ trĕmīscĭt.* Virg.

CŪNCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Tutto.* SYN. Ōmnĭs, tōtŭs, quīsquĕ, ūnūsquīsquĕ, quīcūnquĕ, quīlĭbĕt. * *Hīc dŏmŭs Ænēæ* cūnctīs *dŏmĭnābĭtŭr ōrīs.* Virg.

CŪNĔĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Più stretto da un capo, che dall' altro.** *Prōmĭnĕt in pŏntum cŭnĕātŭs ăcūmĭnĕ lōngō Cōllĭs.* Ovid.

CŪNĔŬM, ī, n. *Cuneo, città del Piemonte.* EP. Āltūm, ēxcēlsūm, ēmĭnēns, fŏrtĕ, pŏtēns, lōngūm, tūrrītūm, bēllĭcōsūm, ārmĭgĕrūm, pŏpŭlōsūm, ŏpŭlēntūm, Mārtĭūm. PER. Ēmĭnĕt ĭn āltā sēdĕ, ōbsĭdĭōnĕ trĭūmphāns. Gāllōrūm īnvīctūm ārmīs. Ēxcēlsă iăctăt ăd æthĕră tēctă. Lōngās ōstēndăt vĭās. Pālmĭfĕrōs iăctăt rāmōs, laūrĕāsque īn stēmmătĕ frōndēs. Ĭmmō cŏrōnātūr gĕmĭnō. Ēxpāndit fēcūndă mēssĭbūs ārvă.

CŪNĔŬS, ī, m. *Conio, zeppa.* SYN. Fērrūm. || *Moltitudine, squadra.* SYN. Āgmĕn, tūrmă, cŏhōrs, lĕgĭo, cătērvă. EP. Dūrŭs, īngēns, ăcūtŭs, ăhēnŭs, fērrĕŭs, līgnĕŭs.* *Nām prīmī cūnĕīs scīndēbānt fīssĭlĕ līgnūm.* Virg.

CŪNĪCŬLŬS, ī, m. *Coniglio, mina, cava sotto terra.** *Gaudĕt ĭn ēffōssīs, hăbĭtārĕ cūnīcŭlŭs āntrīs.* Mart.

CŪPĂ, *et* Cūppă, æ, f. *Coppa, botte.** *Pōst hōc lūdŭs ĕrāt* cūppā *pōtārĕ măgīstra.* Hor.

CŬPĒDĬĂ, æ, f. *vel* Cŭpēdĭă, ōrūm, n. plur. *Cibi delicati.** *Mēlĭūs dīcīs, nĭhĭl mŏrōr* cŭpēdĭă. (Iamb.) Plaut.

CŬPĒDĬĀRĬŬS, *et* Cŭpēdĭnārĭŭs, ĭī, m. *Pasticcere.** *Cōncūrrūnt lætī mī ŏbvĭām* cŭpēdĭnārĭī *ōmnēs.* Ter.

CŬPĬDĒ. Adverb. *Desiderosamente.* SYN. Ăvĭdē, stŭdĭōsē.* *Sūb nūtrīcĕ pūēllă vēlāt sī lūdĕrĕt īnfāns Quōd* cŭpĭdē *pĕtĭīt, mātūrē plēnă rĕlīquĭt.* Hor.

CŬPĬDĬNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Cupido.** *Vīncĕ* Cŭpĭdĭnĕās *pārĭtēr Pārthāsquĕ săgīttās.* Ovid.

CŬPĪDO, ĭnĭs, m. *Cupido.* EP. Ālātŭs, ālĭgĕr, pēnnātŭs, ālĕs, pēnnĭgĕr, vēlōx, lĕvĭs, præpĕs, vŏlŭcĕr, ăgĭlĭs, vŏlĭtāns, īmpĭgĕr, vŏlātĭlĭs, blāndŭs, dūlcĭs, tĕnĕr, cūltŭs, fōrmōsŭs, pūlchĕr, vĕnūstŭs, ārmĭgĕr, phărĕtrātŭs, tēlĭgĕr, ārcĭtĕnēns, săgīttĭfĕr, caūtŭs, āstūtŭs, cāllĭdŭs, cæcŭs, nūdŭs, īmpūrŭs, lāscīvŭs, ōbscœnŭs, tūrpĭs, sōrdĭdŭs, mălŭs, īmprŏbŭs, scĕlĕrātŭs, fērvĭdŭs, īgnĭfĕr, flāgrāns, ārdēns, flāmmĭgĕr, īnsānŭs, āmēns, vēsānŭs, fŭrēns, fŭrĭōsŭs, aūdāx, crūdēlĭs, ātrōx, dīrŭs, fĕrōx, sævŭs, īmmītĭs, fĕrŭs, īnvīctŭs, īnsŭpĕrābĭlĭs, Cnĭdĭŭs, Păphĭŭs, Cўthĕrēĭŭs, Īdălĭŭs. PER. Dĕŭs ālĭgĕr, præpĕs, ārcĭtĕnēns, phărĕtrātŭs. Pŭĕr Păphĭŭs, Īdălĭŭs, Cўthĕrēĭŭs, Cnĭdĭŭs. Vĕnĕrĭs nātŭs, prōlēs, sŏbŏlēs, Ālmæ prōgĕnĭēs Vĕnĕrĭs. Cўthĕrēĭă prōlēs. Splēndĭdŭs ōră Cŭpīdo. Flāmmīs ārmātŭs ĕt ārcū. PER. Lædĭt tăcĭtīs præcōrdĭă tēlīs. Sūccēndit pēctŏră flāmmīs. Ōtĭă sī tōllās, pĕrĭērĕ Cŭpīdĭnĭs ārcūs. Quēm mălŭs ēxăgĭtăt nōctēsquĕ dĭēsquĕ Cŭpīdō.* *Nūllŭs ămōr tānti ēst: ăbĕās phărĕtrātĕ* Cŭpīdō. Ovid. FAB. *Amoris Deus, qui duplex a poetis fingitur, honestus videlicet ac turpis, prior Veneris et Iovis, posterior autem Erebi et Noctis filius creditur. Idem flammis et duobus diversæ naturæ spiculis armatus exhibetur, aureo nempe et plumbeo, quorum illud amoris conciliandi, hoc repellendi vim continet.* ✠ Dio dell' amore. I poeti fingono esser due, l' uno onesto, l' altro lascivo: il primo lo fanno figlio di Giove e di Venere, il secondo lo fanno figlio di Erebo e della Notte. Lo stesso fingono armato di fiamme e di due saette, una d' oro e l' altra di piombo, quella ha forza di conciliare l' amore, questa di disunire gli animi.

CŬPĪDO, ĭnĭs, f. *Desiderio, amore.* SYN. Āmŏr, stŭdĭūm, ārdŏr, lĭbīdo, dēsīdĕrĭūm. EP. Ārdēns, flāgrāns, ăvĭdă, dīră, īngēns, ăvāră, īmmēnsă,

violenta, inexpleta, inexplebilis, immoderata, indomita, furiosa, insatiabilis, vesana, malesana, vigil, anxia, insomnis, sollicita, cæca, præceps, improba, inops, misera, nefanda, turpis, scelerata. PHR. Ardor habendi. Habendi cæcus amor. Ardens, dira, violenta sitis. Opum furiosa cupido. Prædæ cæca cupido. PER. Quæ lucri miseris tam dira cupido? Quod si tantus amor menti, si tanta cupido est. Tantus amor laudum. Laudumque arrecta cupido. Vincet amor patriæ, laudumque immensa cupido. Fervet avaritia, miseraque cupidine pectus. Deliciæ inficiunt animos, præcepsque cupido. Cecropias innatus apes amor urget habendi. * *Nec tibi regnandi veniat tam dira cupido.* Virg.

CUPIDUS, a, um. Adiect. *Voglioso, bramoso, desideroso, avido.* SYN. Cupiens, avidus, amans, appetens, inhians, studiosus. * *Conveniēntque suas* cupidi *componere laudes.* Tibull.

CUPIO, is, ivi, itum, ere. *Desiderare, appetire.* Act. SYN. Opto, exopto, quæro, requiro, aveo, expeto, desidero, ardeo, aspiro, anhelo, inhio. PHR. Ardere, flagrare, vel ferri amore, cupidine. PER. Me dulcis captat amor. Me vigil ardor habet. Ardet animus. Ardenti mens impete fertur. Est mihi mens incensa. Miro incensum est pectus amore. Lætitiaque metuque avidi coniungere dextram. Tantus amor laudum, tantæ est victoria curæ! Invadere magnum Mens agitat mihi. Fert animus causas tantarum exprimere rerum. Mihi mens iuvenili ardebat amore. Tum vero ardemus scitari, et quærere causas. * *Iamprīdem hanc prolem* cupio *enumerare meorum.* Virg.

CUPITUS, a, um. Partic. *Desiderato, bramato.* SYN. Optatus, exoptatus, quæsitus, petitus, expetitus. * *Mars videt hanc, visamque cupit, potiturque* cupitam. Ovid.

CUPRESSIFER, a, um. Adiect. *Chi porta cipresso.* * *Hæc inter iugo* cupressiferæ *Cyllenes, Ætheriam volucri qui pede carpit iter.* Ovid.

CUPRESSUS, i, f. *Cipresso.* SYN. Cyparissus. EP. Alta, celsa, excelsa, procera, ardua, acuta, sublimis, aeria, alticoma, densa, patula, virens, frondosa, viridans, umbrifera, atra, nigra, tristis, mœsta, flebilis, deplorata, infelix, infausta, lugubris, funesta, lacrimabilis, Idæa, feralis, Stygia, funebris, funerea, odorata, sepulcralis, odorifera. PHR. Feralis, funesta, vel sepulcralis arbor. Frondoso in cælum cono porrecta cupressus. Tumulos tectura cupressus. Plebeios luctus testata cupressus. PER. Quæ nec sæcula centies peracta, Nec longæ cariem timet senectæ. Alticomæ cyparissi Tristes gemunt. I puer, et postes funesta cinge cupresso. Et linenda cedro, et lævi servanda cupresso. Funeris ara mihi ferali cincta cupresso. Dat ferale decus, mæstas ad busta cupressos. * *Intexunt latera, et ferales ante* cupressos. Virg.

CUR. Adverb. *Perchè?* SYN. Quare. * Cur *in amicorum vitiis, tam cernis acutum, Quam aut aquila, aut serpens, Epidaurius?* Hor.

CURA, æ, f. *Travaglio, studio.* SYN. Opera, labor, studium. || *Ansietà, affanno di cuore.* SYN. Anxietas, sollicitudo. EP. Acris, dira, atrox, gravis, acerba, edax, acuta, mordax, aspera, dura, severa, tetrica, longa, molesta, importuna, arcana, secreta, tacita, memor, tenax, amara, implacida, urens, flagrans, urgens, premens, vorax, rodens, stimulans, vigil, assidua, sequax, insomnis, irrequieta, pavida, attonita, anxia, dubia, anceps, turbida, sollicita, ambigua, æ-

grā, lānguĭdă, pāllēns, pāllĭdă, mœstă, ātră, fūnēstă, trīstĭs, mĭsĕră, vānă, lĕvĭs, ĭnānĭs, dēsĕs, ăvāră, ĭnērs, grăvĭdă, īnfāndă, lūrĭdă, tūrpĭs, sōrdĭdă, mălīgnă, ĭnīquă, dāmnōsă, mălĕsuādă, nŏcēns, nōxĭă, ūltrīx, pērnĭcĭōsă. PHR. Sōllĭcĭtæ mēntĭs æstūs. Cūrārūm æstūs, stĭmŭlī. Āspĕr cūrārūm mōrsūs. PER. Ābrūmpĭt sōmnōs cūră. Sōllĭcĭtăt ănĭmūm. Mēntēm tūrbăt. Sōllĭcĭtō lătĭtăt ĭn, *vel* sūb pēctŏrĕ. Pēctŏră vĕxăt, saūcĭăt, tōrquĕt, crŭcĭăt, dĭscrŭcĭăt. Cōrdă, *vel* præcōrdĭă fătīgăt, stĭmŭlăt. Cūră ĭn ĕquōs trādūcĭtŭr ōmnĭs. Nēc tĭbĭ cūră cănūm fŭĕrĭt pōstrēmă. Ægră fătīgābăt tăcĭtĭs præcōrdĭă cūrīs. Nēc sōmnōs ābrūmpĭt cūră sălūbrēs. Mœstās cūră mĕdūllās ēxĕdĭt, cŏquĭt. Nēc plăcĭdām mēmbrĭs dăt cūră quĭētēm. Ēxtĕnŭānt vĭgĭlēs cōrpūs mĭsĕrābĭlĕ cūræ. Quōnām nōstrī tĭbĭ cūră rĕcēssĭt? Āt tū sī quă pĭæ rĕmănēt tĭbĭ cūră părēntĭs. Mănĕăt nōstrōs ĕă cūră nĕpōtēs. Quīd tām sōllĭcĭtīs cūrām cōnsūmĭtĭs ānnīs? Ō cūrās hŏmĭnum, ō quāntum ēst ĭn rēbūs ĭnānĕ! Cūrīs cōnsūmĭt ĭnānĭbŭs ævūm. Dūm cūræ āmbĭgŭæ, dūm spēs īncērtă fŭtūri ēst. * *Haud sĕcŭs assĭdŭīs hīnc, ātque hīnc vōcĭbŭs hērōs Tundĭtŭr, ēt māgnō pērsēntĭt pēctŏrĕ* cūrās. Virg.

CŪRĪS ĂNGI. *Esser travagliato.* SYN. Cūrīs ăgĭtārī, vĕxārī, crŭcĭārī, tōrquērī, ūrgērī, cōnsūmī, cōnfĭcī. Cūrīs flūctŭārĕ, æstŭārĕ. PHR. Cūrīs mōrdācĭbŭs āngī. Tābēscĕrĕ cūrīs. Cōnfĭcĕrĕ ănĭmūm cūrīs. Cūrārūm stĭmŭlīs ēxērcērī. Văriă cūrārūm mōlĕ grăvārī, ōbrŭī, prĕmī, ōpprĭmī. Vērsārĕ, vōlvĕrĕ, vŏlūtārĕ pēctŏrĕ cūrās. Vērsārĕ grăvēs mœstō sūb pēctŏrĕ cūrās. Mēntēm, ănĭmūm, cōrdă, *vel* pēctŏră cūră ārrōdĭt, mōrdĕt, rĕmōrdĕt, vĕxăt, tōrquĕt, crŭcĭăt, dĭscrŭcĭăt. Cūră vĭtĭăt, cōnfĭcĭt, ēxtĕnŭăt cōrpūs. Cūrārūm mēns flūctŭăt æstū. PER. Vărĭīs vĭtă ōbnōxĭă cūrīs. Ānxĭă sūnt nĭmĭīs pēctŏră cūrīs. Ācrĭŏr īllūm cūră dŏmăt. Quāndo hæc tē cūră rĕmōrdĕt. Cūrārūm mē pōndĕră mūltă fătīgānt. Mē sōllĭcĭtūm tōrquēnt cūræ. Hīnc rĕquĭēs ănĭmō nōn dătŭr ūllă mĕō. Fēmĭnĕæ ārdēntēm cūræque īræquĕ cŏquēbānt. Immōtă tĕnēbăt Lūmĭna, ĕt ōbnīxūs cūrām sūb cōrdĕ prĕmēbăt. Cāsū cōncūssūs ăcērbō, Nūnc hūc īngēntēs, nūnc īllūc pēctŏrĕ cūrās Mūtābăt vērsāns. Tūm vēro īn cūrās ănĭmūs dēdūcĭtŭr ōmnēs. Ātque ănĭmūm nūnc hūc cĕlĕrēm, nūnc dīvĭdĭt īllūc. Īn pārtēsquĕ răpĭt vărĭās, pērque ōmnĭă vērsăt. Vărĭō nēquīcquām flūctŭăt æstū. Dīvērsæquĕ vŏcānt ănĭmum īn cōntrārĭă cūræ. Ūrĭtŭr īnfēlīx Dīdo, ēt sūb nōctēm cūră rĕcūrsăt.

CŪRĪS SĒ ĔXŬĔRĔ. *Liberarsi da' travagli.* SYN. Cūrās lăxārĕ, lĕvārĕ, pōnĕrĕ, dēpōnĕrĕ, sēpōnĕrĕ, ābĭcĕrĕ, mīttĕrĕ, dīmīttĕrĕ, pēllĕrĕ, ēxpēllĕrĕ, rĕsōlvĕrĕ, fāllĕrĕ. Trīstēs ănĭmō dēpōnĕrĕ cūrās. Sōlvĕrĕ ănĭmūm cūrīs. Ĕxŭĕrĕ ănĭmō cūrās. Cūrīs īmpōnĕrĕ fīnēm. Fēssām cūrīs ābdūcĕrĕ mēntēm. Sēpōsĭtīs mēntēm cōmpōnĕrĕ cūrīs. PHR. Tūm sīc āffāri, ēt cūrās hīs dēmĕrĕ dīctīs. Mīttĕ hānc dē pēctŏrĕ cūrām. Hīs dīctīs cūræ ēmōtæ pūlsūsquĕ părūmpĕr Cōrdĕ dŏlŏr trīstī. Cūrīsque ēxūtă mălīgnīs Pēctŏră. Ītĕ prŏcūl dūrūm, cūræ, gĕnŭs, ītĕ lăbōrēs. Tūrpēs dīscēdĭtĕ cūræ. Sōlvĭtĕ cōrdĕ mĕtūm, Teūcrī, sēclūdĭtĕ cūrās. Cētĕră pēr tērrās ōmnēs ănĭmālĭă sōmnō Lāxābānt cūrās, ēt cōrda ōblītă lăbōrūm.

CŪRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che ha rimedio.* SYN. Sānābĭlĭs, mĕdĭcābĭlĭs. * *Ipsa ăděrām cōrpūsquĕ vĭdēns* cūrābĭlĕ, *vēnī.* Mant.

CŪRĀTĬO, ōnĭs, f. *Cura.* SYN. Cūră. * *Nōn īntēllēctī nūlla ēst* cūrātĭō *mōrbī.* Maximian.

CŪRĀTŎR, ōrĭs, m. *Curatore, tutore, commissario.* SYN. Tūtŏr, cūstōs, prōcūrātŏr. * *Nĕc mĕdĭcī crēdĭs, nĕc* cūrātōrĭs *ĕgērĕ.* Hor.

CŪRCŬLĬO, ōnĭs, m. *Gorgolione, piccolo verme che rode il frumento.* * . . . *pŏpŭlātque īngēntēm fārrĭs ăcērvūm* Cūrcŭlĭo, *ātque ĭnŏpī mĕtŭēns fŏrmīcă sĕnēctæ.* Virg.

CŪRĒS, ĭūm, m. plur. *Popoli della Sabina.* * *Rōmŭlĭdīs, Tătĭōquĕ sĕnī,* Cŭrĭbŭsquĕ *sĕvērīs.* Virg.

CŪRĒTĒS, ŭm, m. pl. *Candiotti.* SYN. Crētēs, Crētēnsēs, Idæī. * *Ēt tāndem āntīquīs* Cūrētum *āllābĭmŭr ōrīs.* Virg.

CŪRĬĂ, æ, f. *Corte, parlamento.* SYN. Aŭlă, Rēgĭă, Sĕnātŭs, Pălātĭŭm, EP. Aŭgūstă, clāră, sacră, æquă, iūstă, āntīquă, vĕnĕrāndă, lēgĭfĕră.* Cūrĭă *paŭpĕrĭbūs claūsa ĕst, dāt cēnsŭs hŏnōrēs.* Ovid.

CŪRĬŌSĬTĀS, ātĭs, f. *Curiosità, diligenza smodata.* * *Isthæc iŭvēntæ dāmnă* cūrĭōsĭtās *āffērt.* (Iamb.) Anon.

CŪRĬŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Diligente, che ha curiosità, desideroso.* SYN. Ăvĭdŭs, cŭpĭdŭs, stŭdĭōsŭs. * *Măgĕ* cūrĭōsām *nūsquam ēsse ūllām bēstĭām.* Plaut.

CŪRĬŬS, ĭī, m. *Curio, nome proprio di un cavaliere romano.* EP. Clārŭs, grăvĭs, paŭpĕr, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, pūgnāx, īllūstrĭs, māgnănĭmŭs.* *Paŭpĕr ĕrāt* Cŭrĭŭs *rēgēs cūm vīncĕrĕt ārmīs.* Claud. HIST. *Civis romanus, exactissimæ frugalitatis, et eximiæ fortitudinis. Hic omnium primus de Sabinis triumphavit; Pyrrhumque Epirotarum regem acie victum Italia expulit.* ✠ Curio, nome proprio di un cavaliere romano molto temperato, e generoso. Trionfò dei Sabini, e vinse Pirro re degli Epiroti.

CŪRO, ās, āvī, ātūm ārĕ. *Curare, aver cura, affaticarsi.* Act. SYN. Lăbōro, īncūmbo, stŭdĕo, īnvĭgĭlo. || *Sanare.* SYN. Sāno, mĕdĕŏr, rĕfĭcĭo. PHR. Cūrās īmpēndo, īnsūmo. Mē cūră hăbĕt, tĕnĕt, ēxērcĕt, sōllĭcĭtăt. * *Nēc quĭd hȳmēn, quĭd ămŏr, quĭd sīnt cōnnūbĭă,* cūrăt. Ovid.

CŪRRĬCŬLŬM, ī, n. *Carretta.* SYN. Cūrrŭs, plaūstrūm. || *Corsa.* SYN. Cūrsŭs, stădĭŭm. * Cūrrĭcŭlō *grăvĭs ēst făctă rŭīnă mĕō.* Ovid.

CŪRRO, ĭs, cŭcūrrī, cūrsūm, ĕrĕ. *Correre.* Act. SYN. Cūrso, cūrrĭto, vŏlo, ādvŏlo, rŭo, fēstīno, prŏpĕro. PHR. Pĕdĭbŭs cĕlĕrārĕ vĭām. Cĕlĕrī pĕdĕ, răpĭdō cūrsū īrĕ, tēndĕrĕ, cōntēndĕrĕ fērrī, răpī, tōllī. Cāmpōs trānsmīttĕrĕ cūrsū. Răpĭdīs pāssĭbŭs fĕrŏr, ăvŏlo. PER. Nūnc hūc, nūnc īllūc, ĕt ŭtrōquĕ sĭne ōrdĭnĕ cūrrō. Pēr săxă, ĕt quā vĭă nūllă, cŭcūrrī. Cūrrĕ, nĕc īncœptūm tūrbă mŏrētŭr ĭtĕr. Cūm vīcīnă nŏvīs tūrbă cŭcūrrĭt ăgrīs. Cūrsū vŏlucrēs sŭpĕrăt. Cūrsū pĕdūm prævērtĭt vēntōs. Vŏlucrī, *vel* ălĭtĕ cūrsū Fērtŭr ŏvāns. Vŏlucrēm cūrsū prævērtĭtŭr Hĕbrūm. Cūrsū fēstīnŭs ănhēlō ādvŏlăt. Aĕrĭī cūrsū pĕtĭt ārdŭă mōntĭs. Cūrsūque āmēns ād lītŏră tēndĭt. Fŭgĭt ōcȳŏr aūrā. Cūrsĭbŭs aūrās prŏvŏcăt. Pērnīcĭbŭs īgnĕă plāntīs Trānsĭt ĕquūm cūrsū. Mōx sēse ād lītŏră præcēps Cūm flētū tūlĭt. Ădvŏlăt īpsĕ, Haūd mŏră, cōnvērsīsquĕ fŭgāx aūfērtŭr hăbēnīs. Quādrŭpĕdēmquĕ cĭtūm fērrātā cālcĕ fătīgăt. Īllī æquŏrĕ ăpērtō, Āntĕ Nŏtūm, Zĕphȳrūmquĕ vŏlānt. Īndĕ rŭūnt ălĭī răpĭdā vēlōcĭŭs aūrā. * *Vēlă dămūs, vāstāmquĕ căvā trăbĕ* cūrrĭmŭs *æquŏr.* Virg.

CŪRRŪCĂ, æ, f. *Uccello che alleva gli altrui polli per suoi.* * ... *tū crēdĭs ămōrēm Tū tĭbĭ tūnc* cūrrūcă *plăcēs, flētūmquĕ lăbēllīs Ēxsōrbēs.* Iuv.

CŬRRŬS, ūs, m. *Cocchio, carro.* SYN. Bīgă, quadrīgă, plaūstrūm, āxĭs, tēmo, rŏtă. EP. Ālĕs, cĭtŭs, præcēps, cōncĭtŭs, cĕlĕr, lĕvĭs, vŏlŭcĕr, ăgĭlĭs, sŏnāns, prŏpĕrŭs, vŏlāns, sŭbĭtŭs, răpāx, fālcātŭs, fālcĭfĕr, grăvĭs, lăbōrĭfĕr, quādrĭiŭgŭs, āltŭs, ārdŭŭs, pīctŭs, aūrātŭs, nōbĭlĭs, sŭpērbŭs, īnsīgnĭs, ŏvāns, trĭūmphālĭs, māgnĭfĭcŭs, īgnĭvŏmŭs, flāmmĭgĕr, flāmmĭvŏmŭs. PHR. Cūrrŭs ăgĭtārĕ sŏnāntēs. Vērsānt ăgĭlēs īn pŭlvĕrĕ cūrrŭs. Hæc nŏstrō sīgnābĭtŭr ārĕă cūrrū. Māgnănĭmĭs Rēx māgnŭs ĕquīs, cūrrūquĕ sŭpērbō Fērtŭr. Quādrĭiŭgō vĕhĭtŭr cūrrū. Săltūquĕ sŭpērbŭs ēmĭcăt īn cūrrum, ēt mănĭbŭs mŏlĭtŭr hăbēnās. Cælōque īnvēctŭs ăpērtō, Iūngĭt ĕquōs, cūrrūquĕ vŏlāns dăt lōră sĕcūndō. Răpĭdōquĕ vŏlāns ŏbĭt ōmnĭă cūrrū. Ōccŭpăt īllĕ lĕvēm iŭvĕnīlī cōrpŏrĕ cūrrūm. Hūnc pōrtăt nĭvĕīs cūrrŭs ĕbūrnŭs ĕquīs. Iūngĭt ĕquōs cūrrū gĕnĭtōr, spūmāntĭăque āddĭt Frænă fĕrīs, mănĭbūsque ōmnēs ēffūndĭt hăbēnās. * *Nōn Dĭŏmēdĭs ĕquōs, nōn* cūrrūm *cērnĭs Ăchĭllĭs.* Virg. EXPL. *Poetis currus Iovis trahitur ab equis et aquilis, ex fabula: Neptuni ab equis marinis, etc.* ✠ Il carro di Giove, secondo le favole dei poeti è tirato da due cavalli e da due aquile, quello di Nettuno da due cavalli marini, ec.

CŬRSĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Correre spesso, andar correndo.* Neut. SYN. Cūrro. * *Ērgo ŭbĭ pūrpŭrĕā pōrrēctum īn vēstĕ lŏcāvĭt Āgrēstēm vēlūtī succīnctus* cūrsĭtăt *hōspēs.* Hor.

CŬRSŎR, ōrĭs, m. *Corriere, lacchè, cursore.* * Cūrsōrēm *sēxta tĭbĭ, Rūfĕ, rĕmīsĭmŭs hōrā.* Mart.

CŬRSŬS, ūs, m. *Corso, il correre.* EP. Aūdāx, īngēns, ăvĭdŭs, cĕlĕr, vēlōx, ăgĭlĭs, præpĕs, ălăcĕr, cĭtŭs, pērnīx, cōncĭtŭs, vŏlŭcĕr, ālĕs, vŏlāns, ālĭgĕr, præcēps, răpĭdŭs, sŭbĭtŭs, rĕpēntīnŭs, ănhēlŭs, fūlmĭnĕŭs, ēffūsŭs, ārdēns, īmmŏdĭcŭs, văgŭs, fŭgāx, dēclīvĭs, ēffrænŭs, āmēns, fŭrĭōsŭs. PHR. Cūrsū fēstīnŭs ănhēlo Ădvŏlăt. Ăbĭt ālĭtĕ cūrsū. Sŭbĭtō cōllēm cōnscēndĕrĕ cūrsū. Cūrsūquĕ pĕdūm prævērtĕrĕ vēntōs. Prōnō răpĭtŭr victōrĭă cūrsū. Cĕlĕrī vŏlĭtārĕ pĕr æthĕră cūrsū. Pērnīcĭbŭs īgnĕă plāntīs Trānsĭt ĕquūm cūrsū. Ālĭgĕrō prŏpĕrāt pĕr ĭnānĭă nūbĭlă cūrsū. * *Vīxī, ēt quēm dĕdĕrāt* cūrsūm *fōrtūnă, pĕrēgī.* Virg.

CŬRTĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Accorciato.* * *Sī* cūrtātŭs *ĭnæquālī tōnsōrĕ căpīllōs.* Hor.

CŬRTĬŬS, ĭī, m. *Curzio, cavaliere romano.* EP. Clārŭs, īllūstrĭs, Rōmānŭs, nōbĭlĭs, ănĭmōsŭs, gĕnĕrōsŭs, fōrtĭs, māgnănĭmŭs. PHR. Prō pătrĭă īnfērnās quī sē dēvōvĭt ăd ārās. Quī pătrĭām vŏlŭĭt mōrtĕ lĕvārĕ sŭā. * Cūrtĭŭs *ēxplētīs stătŭĭt mŏnŭmēntă lăcūnīs.* Prop. HIST. *Nobilis adolescens romanus, qui se pro patriæ salute Diis Manibus devovit. Cum enim terra medio in foro ingenti hiatu desedisset, responsumque esset ab Oraculo, non prius coituram labem, nisi quispiam ex primæ spei adolescentibus sese in hiatum deiecisset, Curtius conscenso equo se in specum præcipitavit.* ✠ Curzio cavalier romano, che si sacrificò agli dei dell' Inferno per la salute della patria. Imperciocchè essendosi fatta una grande apertura in mezzo al foro romano, l'oracolo disse, che per assicurare la salute della patria, bisognava che uno dei primi cavalieri romani si gettasse in quella voragine: e Curzio vi si precipitò col cavallo.

CŬRTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Diminuire, abbreviare.* Act. * *Quāntŭlŭm ĕnĭm sŭmmæ* cūrtābit *quĭsque dĭērŭm.* Hor.

CŬRTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Corto, breve.* SYN. Brĕvĭs, āngūstŭs, pārvŭs, ēxĭgŭŭs.* *Horrŭĭt algēnti tĕgŭlă* cūrtă *fŏcō.* Prop.

CŬRŪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Curule, appartenente al cocchio.* * *Cuilĭbĕt hīc fascēs dăbĭt, ērĭpĭĕtquĕ* cŭrūlĕ *Cuī vŏlĕt impōrtūnŭs ĕbŭr.* Hor.

CŬRVĀMĔN, ĭnĭs, n. *Curvità, piegatura.* * *Sĕctŭs in oblīquum ĕst altō* cūrvāmĭnĕ *līmĕs.* Ovid.

CŬRVĀTŪRĂ, æ, f. *Curvatura, piegatura.* SYN. Cūrvāmĕn, flĕxŭs, ōrbĭs, cīrcŭlŭs, gȳrŭs.* ... *aurĕă summæ* Cūrvātūră *rŏtæ, rădĭōrum argĕntĕŭs ōrdō.* Ovid.

CŬRVĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Curvato, piegato.* SYN. Flĕxŭs, īnflĕxŭs, cūrvŭs, īncūrvŭs, cōntōrtŭs.* *Āspĭcĕ* cūrvātōs *pōmōrum pōndĕrĕ rāmōs.* Ovid.

CŬRVĬFRŌNS, ōntĭs. Adiect. *Che ha la fronte curva.* * *Tū* cūrvĭfrōntēs *pāscĕre ārmĕntās sŏlēs.* (Iamb.) Pacuv.

CŬRVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Piegare, cedere, torcere.* Act. SYN. Īncūrvo, rĕcūrvo, flĕcto, īnflĕcto, sĭnŭo, īnclīno, cămĕro, tōrquĕo, īntōrquĕo. * ... *cum sē nux plūrĭmă sȳlvīs Īndŭĕt in flōrem, ēt rāmōs* cūrvābĭt *ŏlĕntēs.* Virg.

CŬRVŬS, ă, ŭm. Adiect. *Chino, inchinato, piegato, basso.* SYN. Cūrvātŭs, īncūrvŭs, rĕcūrvŭs, flĕxŭs, īnflĕxŭs, tōrtŭs, īntōrtŭs, cōntōrtŭs, īnclīnātŭs, sĭnŭātŭs.* *Ēt* cūrvæ *rĭgĭdūm falcēs cōnflāntŭr in ēnsēm.* Virg.

CŬSPĬS, ĭdĭs, f. *Punta.* SYN. Ăcūmĕn. || *Spada, dardo, asta, spiedo.* SYN. Ēnsĭs, mucro, glădĭŭs, fērrŭm, hāstă, tēlŭm, hāstīlĕ, săgĭttă, spīcŭlŭm. EP. Aūrĕă, aūrātă, ăhēnă, fŭlgēns, ærĕă, fērrĕă, vălĭdă, ăcūtă, dīră, sævă, fĕră, rĭgĭdă, īnfēstă, mĭnāx, vĭŏlēntă, lēthālĭs, vūlnĭfĭcă. PHR. Cūspĭdĕ fŭlgĕt ăcūtā. Dăt ăcūtæ cūspĭdĭs hāstām. Ēt lībrāt sævā cōniēctūm cūspĭdĕ fērrŭm. Sæpĕ fĕrā tōrvōs cūspĭdĕ fīxĭt ăprōs.* *Spūmĕŭs in lōnga* cūspĭdĕ *fūmĕt ăpĕr.* Mart.

CŬSTŌDĬĂ, æ, f. *Guardia, custodia.* SYN. Ēxcŭbĭæ, stătĭo. || *Protezione.* SYN. Tūtēlă, præsĭdĭŭm. || *Prigione.* SYN. Cārcĕr. EP. Āttēntă, vĭgĭl, pērvĭgĭl, sēdŭlă, pērnōx, īnsōmnĭs, īrrĕquĭētă, ānxĭă, sōllĭcĭtă, fīdă, fīdēlĭs, āccīnctă, ārmātă, văgă, nōctūrnă, dūră, sōlērs, săgāx, prūdēns, ārmĭgĕră. PHR. Pērvĭgĭl āltērnō pārēt cūstōdĭă sīgnō. Nōctēm cūstōdĭă dūcĭt Īnsōmnēm lūdō. Vĭgĭl Phrȳgĭōs sērvăt cūstōdĭă mūrōs. Ōmnĭs pēr mūrōs lĕgĭō sōrtītă pĕrīclūm, Ēxcŭbăt, ēxērcētquĕ vĭcēs, quōd cuīquĕ tŭēndum ēst. Vĭgĭlēs sĭmŭl ēxcĭtăt, īllī Sūccēdūnt vărĭāntquĕ vĭcēs. Ōmnēmquĕ ădĭtūm cūstōdĕ cŏrōnăt.* *Nam pŏsĭta ēst nōstræ* cūstōdĭă *sævă pŭēllæ.* Tibull.

CŬSTŌDĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Guardare, custodire, serbare.* Act. SYN. Sērvo, āssērvo, tūtŏr, tŭĕŏr. PHR. Lātē fīnēs cūstōdĕ tŭērī. Cētĕră sērvābānt, ātque īn stătĭōnĕ mănēbānt. Lēctō pōrtūs cūstōdĕ tŭērī. Vĭgĭl sērvăt cūstōdĭă mūrōs. Ærātās ēxcŭbăt āntĕ fŏrēs. Tūnc quŏquĕ cōmmūnī pōrtām stătĭōnĕ tĕnēbānt.* *Tam vĭă tūtă mărīs; vēntōs* cūstōdĭt, *ēt arcēt Æŏlŭs ēgrēssū.* Ovid.

CŬSTŌDĪTŬS, ă, ŭm. Particip. *Custodito, governato.* SYN. Sērvātŭs, āssērvātŭs. || *Difeso.* SYN. Dēfēnsŭs, prōtēctŭs.* *Pōmăque ăb īnsōmnī mălĕ* cūstōdītă *drăcōnĕ.* Ovid.

CŬSTŌS, ōdĭs, m. f. *Guardiano, guardia, guardatore, difensore.* SYN. Tūtŏr, prōtēctŏr. EP. Āttēntŭs, vĭgĭl, sēdŭlŭs, vĭgĭlāns, īnsōmnĭs, īrrĕquĭētŭs, ārmĭgĕr, ārmātŭs, sōlērs, săgāx, āltērnŭs, fīdŭs, fīdēlĭs, ān-

xĭŭs, sōllĭcĭtŭs. PHR. Fīdūsquĕ ăd līmĭnă cūstōs. Lūcĕ sĕdēt cūstōs aūt sūmmī cūlmĭnĕ tēctī, Tūrrĭbŭs aūt āltīs. Fīdō sūb cūstōdĕ rĕlīquĭt. Pōstĭbŭs āngūstīs ĕădēm fīdīssĭmă cūstōs Āntĕ fŏrēs stābăt.* *Pōmōsīsquĕ rŭbēr cūstōs pōnātŭr ĭn hōrtīs, Tērrĕăt ut sævă falcĕ Prĭāpŭs ăvēs.* Tibull.

CŬTĬCŬLĂ, æ, f. *Piccola pelle.* *Nōstră bĭbat vērnūm cōntrāctă cŭtīcŭlă sōlēm.* Iuv.

CŬTĬS, ĭs, f. *Cotenna, pelle, cuoio.* SYN. Pēllĭs, cŏrĭūm. EP. Ālbă, cāndĭdă, lāctĕă, nĭvĕă, clāră, mōllĭs, tĕnĕră, ārĭdă, tĕnŭĭs, dūră, hīrtă, cāllōsă, hīrsūtă, pĭlōsă, rūgōsă. PHR. Vīx hăbĕō tĕnŭēm, quæ tĕgăt ōssă, cŭtēm. Clārăquĕ sūb tĕnŭī cūtĭs īntērlūcĕt ămīctū.* *Āttĕnŭānt vĭgĭlēs cōrpūs mĭsĕrābĭlĕ cūræ: Āddūcĭtquĕ cŭtēm mācĭēs.* Ovid.

CYĀNĒ, ēs, f. *Ciane, nome proprio.* EP. Mœstă, trīstĭs, Sīcănĭă, Sĭcŭlă.* *Īntēr Sīcĕlĭdās Cyănē pūlchērrĭmă Nymphās.* Ovid. FAB. *Nympha Sicula, quæ, cum Proserpinæ adversus Plutonem opem ferre conaretur ab illo dicitur in fontem sui nominis commutata.* ✠ Ciane, nome proprio di una ninfa di Sicilia, che volendo resistere a Plutone, allorchè rapì Proserpina, fu tramutata in una fontana.

CYĀNĔÆ, ārūm, f. plur. *Cianee.* SYN. Sȳmplēgădĕs. EP. Ērrāntēs, fŭrēntēs, præcĭpĭtēs, pătŭlæ, īnstăbĭlēs. PHR. Ērrāntēsquĕ pĕr āltūm Cyănĕæ.* *Trānsĕăt īnstăbĭlēs strēnŭă Cyănĕās,* Ovid. EXPL. *Insulæ, seu potius scopuli sub Thracio Bosphoro, modico spatio inter se distantes, atque navigantibus periculosissimi.* ✠ Isole, o scogli nel Bosforo Tracio, molto vicini gli uni agli altri, e molto pericolosi alle navi.

CYĂTHŬS, ī, m. *Bicchiere.* SYN. Crātēr, scȳphŭs, pătĕră, călīx, pōcŭlūm, cārchēsĭūm. EP. Aūrĕŭs, aūrātŭs, cælātŭs, rōrāns, căpāx. *Mos erat tot pocula bibendi, quot literis constabant nomina amicorum.* Hinc.* *Nævĭă sēx cyăthīs, sēptēm Iūstīnă bĭbātŭr, Quīnquĕ Lycās, Lȳdē quătŭŏr, īdă trĭbŭs.* Mart.

CȲBĔLĒ, ēs, f. *La dea Cibele, figlia del cielo e della terra, moglie di Saturno.* SYN. Vēstă, ōps, Tērră, Rhēă, Dīndȳmĕnē, Bĕrĕcȳnthĭă. EP. Ālmă, fēcūndă, prīscă, āntīquă, grāndævă, sacră, vĕnĕrāndă, Īdæă, Phrȳgĭă, turrītă, pŏtēns, tūrrĭgĕră. PHR. Tūrrĭgĕrām frōntēm Cȳbĕlē rĕdĭmītă cŏrōnīs. Tūrrĭgĕrā căpŭt ŏnĕrātă cŏrōnā. Cȳbĕlēĭă, Īdæă, Phrȳgĭă, *vel* Bĕrĕcȳnthĭă mātĕr, părēns, gĕnĭtrīx. Māgnă Dĕūm mātĕr. Sātūrnĭă cŏniūx. Gĕnĭtrīx fēcūndă Dĕōrūm. Ālmă părēns Īdæă Dĕūm, cuī Dīndȳmă cōrdī. Cȳbĕlēĭă mātĕr Cōncĭnĭtŭr Phrȳgĭīs ēxŭlŭlātă mŏdīs. Quālīs Bĕrĕcȳnthĭă mātĕr Īnvĕhĭtŭr cūrrū Phrȳgĭās tūrrītă pĕr ūrbēs, Lætă Dĕūm pārtū cēntūm cōmplēxă nĕpōtēs.* *Hīc mātēr cūltrīx Cȳbĕlē. Cŏrȳbāntĭăque ærā.* Virg. FAB. *Cœli et terræ filia, Saturni uxor, ab antiquis in curru a leonibus tracto collocatur, caput habens turritum. Ipsi Corybantes in Phrygia sacrificabant.* ✠ I poeti le coronano il capo con torri, e le danno un carro tirato da Leoni: ella è stata adorata principalmente nella Frigia, ove i Coribanti le sacrificavano.

CȲBĔLĒĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Cibele.* SYN. Vēstālĭs, Bĕrĕcȳnthĭŭs.* ... *āltīsquĕ tĭmēndī Dēntĕ prĕmūnt dŏmĭtō Cȳbĕlēĭă frēnă lĕōnēs.* Ovid.

CȲBĬŬM, ĭī, n. *Pezzo di pesce salato.* *Vēl dŭŏ frūstă rŏgăt cȳbĭī, tĕnŭēmvĕ lăcērtūm.* Mart.

CYCLĂDĔS, ūm, f. plur. *Cicladi isole dell'Arcipelago.* EP. Ægææ, āltæ, spārsæ, vădōsæ, fūlgēntēs, æquŏrĕæ.

PHR. Crēdās īnnārĕ rĕvūlsās Cȳclădăs. Spārsāsquĕ pĕr æquŏr Cȳclădăs āccēdĭt. Īntērquĕ vădōsās Cȳclădăs, Ægææ frāngūnt ŭbĭ sāxă prŏcēllæ.* *Hīnc īnĭt Ægæūm, quō* Cȳclădăs *aspĭcĭt ōmnēs.* Ovid. *Lītŏra, ĕt æquālēs* Cȳclădēs, *Dēlōnquĕ, Rhŏdōnquĕ.* Manil.

CYCLĂS, ădĭs, f. *Gonna.* EP. Lōngă, aūrātă, tĕnŭĭs, dĕcōră, vĭrēns, pūrpŭrĕă.* *Quæ mŏdŏ pĕr vĭlēs īnspēcta ēst publĭcă nŏctēs, Hæc nunc aurāta* cȳclădĕ *vērrĭt hŭmūm.* Propert.

CYCLĬCŬS, ă, um. Adiect. *Circolare.* * *Nēc sīc īncĭpĭās, ut scrīptŏr* cȳclĭcŭs *ōlĭm.* Hor.

CYCLŌPĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Ciclope.* * *Vōs ĕt Scȳllæām răbĭēm, pĕnĭtŭsquĕ sŏnāntēs Āccēstĭs scŏpŭlŏs, vōs et* Cȳclōpĕă *sāxă Ēxpērtī.* Virg.

CYCLŌPS, ōpĭs, m. *Ciclope.* SYN. Brŏntēs, Stĕrŏpēs, Pȳrācmŏn. EP. Ætnæŭs, Sĭcŭlŭs, ātĕr, fŭlvŭs, nĭgĕr, flāmmĕŭs, īgnītŭs, flāmmĭvŏmŭs, nūdŭs, fŏrtĭs, vălĭdŭs, lăcērtōsŭs, fēssŭs, lāssŭs, ănhēlāns, pŏtēns, ærĭsŏnŭs, trŭx, fĕrŏx, răbĭdŭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs, tērrĭbĭlĭs, trŭcŭlēntŭs, vāstŭs, sŭpērbŭs, īmmānĭs, pŏrtēntōsŭs, Gĭgāntæŭs. PHR. Ætnæī frātrēs. Vūlcānī cŏmĭtēs, Cælō căpĭtă āltă fĕrēntēs. PER. Quālĭs ĕt Ætnæĭs răpĭdī cȳclōpĕs ĭn āntrīs. Fērrum ēxĕrcēbānt vāstō cȳclōpĕs ĭn āntrō. Brŏntēsquĕ, Stĕrŏpēsque, ēt nūdŭs mēmbră Pȳrācmŏn. Īnfāndī cȳclōpĕs ĕt āltīs mōntĭbŭs ērrānt. Ærĭfĕræ cŏmĭtūm cōncrĕpŭērĕ mănŭs.* *Īntĕrĕā fēssōs vēntŭs cum sōlĕ rĕlīquĭt: īgnārīquĕ vĭæ* Cȳclōpum *allabĭmŭr ōrīs.* Virgil. *Cum vītam īn sȳlvīs, īntēr dēsērtă fĕrārum Lustră dŏmōsquĕ trăhō vāstōsque ab rūpĕ* Cȳclōpăs *Prōspĭcĭō.* Id. FAB. *Neptuni et Amphitrites filii, gigantes in Sicilia iuxta Ætnam montem, uno in fronte oculo: Vulcani ministri, Iovi fulmina fabricantes.* ✠ Figli di Nettuno e di Anfitrite, giganti che dimorarono nella Sicilia vicino al monte Etna, fabbri e ferrari di Vulcano. I nomi dei principali sono Bronte, Sterope e Piracmone. I poeti dicono che avessero un solo occhio in mezzo della fronte.

CYCNĒĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Cigno.* SYN. Cȳcnēŭs, cȳgnēŭs, ŏlōrīnŭs.* *Īndĕ lăcūs Hȳrĭēs vĭdet ĕt* Cȳcnēĭă *Tēmpē.* Ovid.

CYGNŬS, *et* Cȳgnŭs, ī, m. *Cigno.* SYN. ŏlŏr. EP. Ālbŭs, cāndĭdŭs, lāctĕŭs, nĭtēns, nĭvĕŭs, blāndŭs, suāvĭs, grātŭs, dŭlcĭs, ārgūtŭs, mōllĭs, sŏnōrŭs, mĭtĭs, cănōrŭs, raūcŭs, sēgnĭs, tārdŭs, īmbēllĭs, păvĭdŭs, văgŭs, aprīcŭs, flŭvĭālĭs, ăquōsŭs, āmnĭcŏlă, flūmĭnĕŭs, pălūstrĭs, ăquātĭcŭs, Nēptūnĭŭs, Dīrcæŭs, Lēdæŭs, Căȳstrĭŭs, Āmȳclæŭs. PHR. Ālbŭs ālĕs. Căȳstrĭŭs ālĕs. Īncŏlă Mæāndrī, Căȳstrī. Vĕnĕrī săcĕr ālĕs. Īdălĭŭs, Păphĭŭs ālĕs. Flūmĭnă Cȳgnŭs ămāns. Cāndēntī cŏrpŏrĕ Cȳgnŭs. Nĭvĕīs ārgēntĕŭs ālīs. Īn aūgŭrĭīs grātīssĭmŭs ālēs. PER. Mōllēs ăgĭtăt Vĕnŭs aūrĕă Cȳgnōs. Līquĭdō quī cārmĭnĕ cælūm Mūlcĕt. Mŏrĭēns dēmūlcĕt sīdĕră cāntū. Rĕsŏnānt ārgūtō gūttŭrĕ Cȳgnī. Cārmĭnă quī mŏrĭēns cănĭt ēxĕquĭālĭă Cȳgnŭs. Dūlcĭă dēsēctā mŏdŭlātŭr cārmĭnă līnguā, Cāntātŏr Cȳgnŭs fūnĕrĭs īpsĕ sŭī. Nōn ĕgŏ lītŏrĕī rĕfĕrām mēndācĭă Cȳgnī. Ēcce aūtēm līquĭdīs Cȳgnŭs sē sūstŭlĭt ālīs. Cȳgnŭs ŏlōrīnī dŭxquĕ, dĕcŭsquĕ chŏrī. Ceū quōndām nĭvĕī līquĭda īntĕr nūbĭlă Cȳgnī, Cūm sēse ē pāstū rĕfĕrūnt, tūm lōngă cănōrōs Dānt pĕr cōllă mŏdōs, sŏnăt āmnĭs, ĕt Āsĭă lōngē Pūlsă pălūs. Āt Cȳgnŭs līquĭdīs pĕr prātă rĕcēntĭă rīvīs, Rīpārūmquĕ tŏrōs, nĭvĕīs ārgēntĕŭs ālīs, Rīmātŭr rōstrō lătĭcēs, ĕt ămœnă cănōrōs Ēmīttīt pĕr cōllă mŏdōs, aūt rēmĭgĕ pēnnā, Āltērnātquĕ chŏrōs, ĕt cāntū nūbĭlă plaū-

dĭt. Ĕtquĕ iăcēns rīpā, dēflērĕ Cāystrĭ-ŭs ālĕs Dīcĭtŭr ōrĕ sŭām dēfĭcĭēntĕ nĕcēm.* *Cŏntēntŭs nĭvĕĭs sēmpēr vĕctābĕrĕ* cȳcnīs. Prop. FAB. *Avis candida, voce arguta, præsertim imminente morte, quo tempore suavius cantare dicitur. Fuit autem Cygnus Ligurum dux, Phaetontis amator, quem post eius ruinam, in volucrem mutatum fuisse, fabulantur poetæ.* ✠ Uccello molto bianco, il quale quando sta per morire, dicono che canti più dolcemente. È dedicato a Venere. Si dice per favola che un certo signore d'Italia fosse mutato in questo uccello, essendo morto di dolore arrecatogli dalla caduta di Fetonte. Giove qualche volta per adempir le sue cupidigie, prese il sembiante di questo uccello.

CȲDNŬS, ī. m. *Cidno, fiume di Cilicia.* EP. Clārŭs, vitrĕŭs, grātŭs, ămœnŭs, plăcĭdŭs, sălūtĭfĕr, cærŭlĕŭs, flĕxĭlĭs.* *Ăn tē,* Cȳdnĕ, *cănăm, tăcĭtīs quī lēnĭtĕr ūndīs, Cærŭlĕŭs plăcĭdīs pēr vădă sērpĭs ăquīs?* Tibull.

CȲDŌN, ōnĭs, f. *Canea, città grande in Creta.* * *Aut quæ pōmă* Cȳdōn *Crētæīs mīsĭt ăb ōrīs.* Ser. Sam.

CȲDŌNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Canea.* * . . . *lĭbĕt Parthō tŏrquērĕ* Cȳdōnĭă *cōrnŭ Spīcŭlă.* Virg. SYN. Cȳdōnēŭs, ă, ŭm.* *Ēccĕ* Cȳdōnēā *vĭŏlātŭs ărŭndĭnĕ plăntăm Lēntŭlŭs.* Sil.

CȲLĬNDRŬS, ī, m. *Cilindro, colonna, figura lunga e tonda.* EP. Lōngŭs, ōblōngŭs, tĕrĕs, rŏtūndŭs.* *Ārĕă cūm prīmīs īngēntī æquāndă* cȳlīndrō. Virg.

CȲLLĂRŬS, ī, m. *Uno dei Centauri, ovvero celebre cavallo di Castore.* * *Tālīs Ămȳclæī dŏmĭtŭs Pōllūcĭs hăbēnīs* Cȳllărŭs. Virg.

CȲLLĒNĒ, ēs, m. *Cillene, monte di Arcadia.* * *Vōbīs Mērcŭrĭŭs pătĕr ēst, quēm cāndĭdă Māiă,* Cȳllēnēs *gĕlĭdō cōncēptūm vērtĭcĕ fūdĭt.* Virg.

CȲLLĒNĬŬS, ĭī, m. *Mercurio.* SYN. Mērcŭrĭŭs.* *Hīc prīmūm părĭbŭs nĭtēns* Cȳllēnĭŭs *ālīs Cōnstĭtĭt.* Virg.

CȲMĂ, æ, f. *vel* Cȳmă, ătĭs, n. *Broccolo, punta più tenera delle erbe.* * *Frīgŏrĭbŭs caūlēs, ēt vērī* cȳmătă *mīttĭt.* Colum.

CȲMBĂ, æ, f. *Barca, naviglio.* SYN. Nāvĭs, scăphă, lēmbŭs, rătĭs, phăsēlŭs, nāvĭgĭŭm, līntĕr, nāvĭcŭlă. EP. Āngūstă, hŭmĭlĭs, părvŭlă, frăgĭlĭs, ēxĭgŭă, căpāx, cūrvă, ădūncă, căvă, cōncăvă, cĕlĕr, præcēps, cĭtă, lĕvĭs, sūbĭtă, fŭgāx, prŏpĕră, naūfrăgă, sūtĭlĭs, sēllĭvŏlă, ăncēps, nătāns, īnstăbĭlĭs, flūctĭvăgă, flŭvĭālĭs, æquŏrĕă. PHR. Dīrĭgĕ flūctĭvăgām vēntōsă pĕr æquŏră cȳmbām: Gĕmŭĭt sūb pōndĕrĕ cȳmbă Sūtĭlĭs ēt mūltam āccēpĭt rīmōsă pălūdĕm. Nōn ĭtă præcĭpĭtēs ăgĭtāntŭr ĭn æquŏrĕ cȳmbæ. Mēquĕ lĕvĭs māgnō gūrgĭtĕ cȳmbă vĕhĭt. Nŏtŭs ăncĭpĭtēm rŏtăt īmpĕtĕ cȳmbām. Ēt mĕă cȳmbă sĕmĕl vāstā pērcūlsă prŏcēllā, Īllūm quō læsa ēst, hŏrrĕt, ădīrĕ lŏcūm.* *Scăndēndă ēst tŏrvī pūblĭcă* cȳmbă *sĕnĭs.* Prop.

CȲMBĂLŬM, ī, n. *Cembalo.* SYN. Sīstrŭm, crŏtălŭm. EP. Ærĕŭm, căvŭm, cōncăvŭm, raūcŭm, splēndēns, sŏnōrŭm, Bĕrĕcȳnthĭŭm, Cŏrȳbāntĭŭm. PHR. Cȳmbălă pūlsārĕ, tūndĕrĕ, fĕrīrĕ, quătĕrĕ, Ærĕă pūlsāntēs sōlērtī cȳmbălă dēxtrā. Phrȳgĭæ Bĕrĕcȳnthĭă cȳmbălă mātrĭs. Fūndĕt ăd Īdæōs cȳmbălă raūcă sŏnōs. * *Tīnnītūsquĕ cĭē, ēt Mātrīs quătĕ* Cȳmbălă *cīrcūm.* Virg.

CȲMBĬŬM, ĭī, n. *Vaso da bere fatto a forma di naviglio.* SYN. Crātēr, scȳphŭs, pătĕră, călīx, cȳăthŭs, pōcŭlŭm, cănthărŭs, cārchēsĭŭm. EP. Căvŭm, spūmāns, ŏlēns, aūrĕŭm, ĕbūrnŭm, ārgēntĕŭm. PHR. Căvă cȳmbĭă dūlcī lāctĕ cŏrōnārĕ. Cȳmbĭăque

ărgĕntō pĕrfĕcta, ātque ăspĕră sīgnīs. * *Infĕrĭmŭs tĕpĭdō spūmāntĭă* cȳmbĭă *lāctĕ.* Virg.

CȲMĒ, ēs, f. *La Sibilla di Cuma.* *V.* Sibylla. PHR. Cūmæă Sĭbȳllă. * *Āt grăvĭda ărcānīs* Cȳmēs *ūnŭs āttĭgĭt ōrĕ.* Sil.

CȲMĬNŬS, ī, m. *Lago di Ronciglione presso la montagna di Viterbo.* * *Ēt* Cȳmĭnī *cūm mōntĕ lăcūm, lūcōsquĕ Căpēnōs.* Virg.

CȲMŎDŎCĒ, ēs, *et* Cȳmŏdŏcēă, æ, f. *Cimodoce, ninfa marina.* * *Nēsæē, Spīōquĕ, Thălīăquĕ,* Cȳmŏdŏcēquĕ. Virg.

CȲMŎTHŎĒ, ēs, f. *Cimotoe, ninfa marina.* * Cȳmŏthŏē *sĭmŭl ēt Trītōn īnnīxŭs ăcūtō Dētrūdūnt nāvēs scŏpŭlō.* Virg.

CYNĬCŬS, ī, m. *Cinico.* * *Ēt quī nēc* cȳnĭcōs, *nēc stōĭcă dŏgmătă lēgĭt.* Iuv.

CȲNŌSŪRĂ, æ, f. *Orsa minore.* SYN. Ărctŏs, Ŭrsă, Pārrhăsĭs. EP. Aūstrīnă, ālgēns, frīgĭdă, glăcĭālĭs, gĕlĭdă, pigră, sēgnĭs, hȳbērnă, vēntōsă, prŭīnōsă, Scȳthĭcă, Mænălĭă, Strȳmŏnĭă, Lȳcāŏnĭă. PHR. Pārrhăsĭdēs stēllæ. Gĕlĭdō prōxĭmă sīgnă pŏlō. * *Ēssĕ dŭās Ărctōs, quārūm* Cȳnŏsūră *pĕtātŭr Sīdŏnĭīs.* Ovid. EXPL. *Sydus septentrionale, quod* Ursa minor *appellatur.* ✠ Costellazione vicina al polo artico, detta *Orsa minore.*

CȲNTHĬĂ, æ, f. *Diana.* SYN. Dĭānă, Lūcīnă, Dēlĭă. * Cȳnthĭă *sæpĕ tŭīs, fērtŭr, vŏcālĭs Ărīōn Tāmquām frāternīs ōbstŭpŭīssĕ mŏdīs.* Ovid.

CȲNTHĬŬS, ĭī, m. *Apolline.* SYN. Phœbŭs, Ăpōllo, Dēlĭŭs. * *Quōdquĕ Dĕūs vērō* Cȳnthĭŭs *ōrĕ fĕrŭt.* Tibull.

CȲNTHŬS, ī, m. *Montagna dell'isola di Delo.* EP. Āltŭs, āĕrĭŭs, Dēlĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs. * *Īpsĕ iŭgīs* Cȳnthī *grădĭtŭr.* Virg.

CȲPĂRĬSSŬS, ī, f. *Cipresso.* SYN. Cuprēssŭs. * *Āĕrĭæ quērcūs, ēt cōnĭfĕræ* cȳpărīssī. Virg. ✠ Ciparisso fu un giovane di Cea cangiato in cipresso. Petr.

CȲPĒRŬM, ī, n. *et* Cȳpērŭs, ī, f. *Cipero sorta di giunco.* * *Ēmĭcŭērĕ rŏsaē, vĭŏlæque ēt mōllĕ* cȳpērōn. Petr.

CYPRĬS, ĭdĭs, f. *La Dea Venere, Ciprigna.* SYN. Cyprĭă Vĕnŭs. EP. Blāndă, pūlchră, fōrmōsă, vĕnūstă, lāctĕă, nĭvĕă, plăcĭdă, rŏsĕă, tĕnĕră, fœdă, tūrpĭs, lāscīvă, mărīnă, Cȳthĕrēĭă. * *Sīc tē Dīvă pŏtēns* Cȳprī. (Glycon.) Hor.

CYPRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Cipro, Cipriotto.* SYN. Cyprīnŭs. *Ēst ăgĕr īndĭgĕnæ Tāmăsēnūm nōmĭnĕ dīcūnt Tēllūrīs* Cȳprĭæ *pārs ōptĭmă.* Ovid.

CYPRŬS, ī, f. *Cipro.* EP. Bĕātă, fēlīx, fēcūndă, fērtĭlĭs, ōptĭmă, scŏpŭlōsă, cīrcūmflŭă. Dēlĭăcă, Cȳnăræă, Nēptūnĭă, Ĭdălĭă, Cȳthĕrēĭă. PHR. Æquŏrĕīs ūndīs cīrcūmflŭă, Vĕnĕrĭs tēllūs pūlchērrĭmă Cȳprŭs. * ... *Gĕnĭtōr tūm Bēlŭs ŏpīmām Vāstābāt* Cȳprum, *ēt vīctōr dĭtĭōnĕ tĕnēbăt.* Virg. EXPL. *Insula maris Mediterranei notissima, fertilitatis tam eximiæ ut beata olim dicta sit, atque ob luxum Veneri dicata.* ✠ Isola fertilissima dal mar Mediterraneo, consacrata a Venere.

CȲRĒNĀĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Cirene, regione dell'Africa.* PHR. Cȳrēnāĭcă rēgnă. * *Thēbēōsquĕ lărēs, ēt* Cȳrēnāĭcă *rēgnă.* Mant.

CȲRĒNÆŬS, ă, ūm. Adiect. *Della Libia.* SYN. Lĭbȳcŭs. * *Ēt* Cȳrēnæās *ūrnă mĭnīstrĕt ăquās.* Prop.

CȲRĒNĒ, ēs, f. *vel* Cȳrēnæ, ārūm, f. plur. *Cirene, città della Libia in Africa.* * *Quām māgnūs nŭmĕrūs Lȳbīssæ ărēnæ Lāsērpīcĭfĕrīs iăcēt* Cȳrēnīs. (Hendec.) Catul.

CYRĒNĒ, ēs, f. *Cirene.* * *Mātĕr* Cȳrēnē, *mātĕr, quæ gurgĭtĭs huiŭs īmă tĕnēs.* Virg. FAB. *Penei fluminis filia, ab Apolline adamata.* ✠ Figlia del fiume Peneo, amata da Apolline.

CȲRNĒŬS, ă, ūm, Adiect. *Di Corsica.* SYN. Cōrsĭcŭs.* *Sīc tŭă* Cȳrnēās *fŭgĭant ēxāmĭnă tăxōs.* Virg.

CȲRNŎS *vel* Cȳrnŭs, ī, f. *Corsica.* SYN. Cōrsĭca * *Cōrsĭcă, quæ graio nōmĭnĕ* Cȳrnŭs *ĕrās.* Sen.

CȲRRHĂ, æ, f. *Cirra, città alle falde del monte Parnasso.* EP. Āltă, cēlsă, dōctă, Phœbēă, Pārnāssĭă, Ăpōllĭnĕă. * *Tunc ĕt Ăpōllĭnĕæ tăcŭēre ōrācŭlă* Cȳrrhæ. Stat.

CȲRŬS, ī, m. *Ciro.* EP. Ănĭmōsŭs, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, īnclĭtŭs, pŏtēns, māgnănĭmŭs, crūdēlĭs, dīrŭs, fĕrōx, īmmītĭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs. PHR. Ăvĭdŭs cædĭs. Hūmānō sānguĭnĕ gaŭdēns. Mūltā cædĕ crŭēntŭs. * *Ārvă sŭpēr* Cȳrī *chaldæīque ūltĭmă rēgnī.* Luc. HIST. *Cambysis filius, Persarum, Medorumque rex. Cum bellum Scythis intulisset, a Tomyre Scytharum regina compositis insidiis occisus est. Huius caput amputatum, in utrem humano sanguine plenum ab eadem iniectum est, cum hac exprobratione:* Satia te sanguine quem sitisti. ✠ Figlio di Cambise re de' Persiani e dei Medi: facendo la guerra agli Sciti, Tomiride loro regina lo uccise e avendogli reciso il capo, lo mise in un otre pieno di sangue umano, con questo rimprovero: *or saziati del sangue, di cui avesti tanta sete.*

CȲTHĒRĂ, ōrūm, n. pl. *Isola appresso a Candia, consecrata a Venere: ora Cerigo.* * *Tūm lævā Crētēn, dēxtrā Pĕlŏpēĭdās ūndās Dēsĕrĭt; ĕt Vĕnĕrī sācră* Cȳthēră *pĕtĭt.* Ovid.

CȲTHĔRÆĂ, æ, f. *Venere.* SYN. Vĕnŭs * *Parcĕ mĕtū,* Cȳthĕrēă, *mănĕnt īmmōtă tŭōrūm Fātă tĭbī.* Virg. EXPL. *Veneris cognomen, seu epitheton a Cytheris insula, quo primum concha marina dicitur advecta.* ✠ Nome, o epiteto dato a Venere, dalla isola Cerigo, ov' ella fu portata in una conchiglia di mare.

CȲTHĒRĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Venere.* SYN. Cȳthĕrēĭŭs, Cȳthēræŭs. * *Mōtă* Cȳthērĭăcā *lĕvĭtĕr mĕă tēmpŏră mȳrtō.* Ovid.

CȲTHĔRĒĬS, ĭdĭs, f. *Soprannome di Venere.* SYN. Cȳthĕrēă, Vĕnŭs. * *Mĕrcŭrĭō pŭĕrūm Dīvā* Cȳthĕrēĭdĕ *nātūm Naīdĕs īdæīs ĕnūtrīvērĕ sŭb āntrīs.* Ovid.

CȲTHĔRĒĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Attenente a Citerea.* SYN. Cȳthērĭăcŭs, Cȳthĕræŭs. Ita vocabatur mensis Aprilis Veneri sacer. * *Sīc ĕgŏ; sīc ĕrătō mēnsīs* Cȳthĕrēĭŭs *īllī Cēssĭt; quōd tĕnĕrī nōmĕn ămōrĭs hăbĕt.* Ovid.

CȲTHĬSŬS, ĭ, m. et f., *et* Cȳthĭsūm, ī, n. *Arbuscello simile al trifoglio.* EP. Ālbŭs, agrēstĭs, flōrēns, tĕnŭĭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs. * *Flōrēntēm* Cȳthĭsum, *ĕt sălĭcēs cārpētĭs ămārās.* Virg.

CȲTŌRĬĂCŬS, *et* Cȳtōrĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Del monte Citoro.* * *Ūtquĕ* Cȳtōrĭăcō *rădĭūm dē mōntĕ tĕnēbāt.* Ovid.

CȲTŌRŬS, ī, m, *Citoro, monte di Paflagonia.* * *Ēt iŭvăt ūndāntēm bŭxō spēctārĕ* Cȳtōrūm. Virg.

CȲZĬCŬS, ī, f., *et* Cȳzĭcūm, *vel* Cȳzĭcŏn, ī, n. *Cizico, isola nella Propontide.* * *Frīgĭdă tām mūltōs plăcŭīt tĭbī* Cȳzĭcŭs *ānnōs.* Prop. * Cȳzĭcŏn, *Æmŏnĭæ nōbĭlĕ gēntĭs ŏpŭs.* Ovid.

## D

DĀÆ, *et* Dăhæ, ārūm, m. plur. *Transilvani, popoli della Scizia.* * *Īndŏmĭtīquĕ* Dāæ *ĕt pōntem īndīgnātŭs*

*ărāxēs*. Virg. In singul. num. *Dēnĭquĕ Rōmānūs*, Dāhă, *Sarmătă*, *Vandălūs*, *Hūnnŭs*. Prud.

DĀCĬĂ, æ, f. *Paese della Scizia nell'Europa, vicino alla Tracia*. EP. Bārbără, frīgĭdă, rĭgēns, glăcĭālĭs, gĕlĭdă.

DĀCĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Dacico*. * Dācĭcă *bēllĭpŏtēns cūm frēgĕrĭt ūlpĭūs ărmă*. Claudian.

DĀCŬS, ă, ūm. Adiect. *Daco, popolo di Scizia*. SYN. Dācæ *in plur.* EP. Crūdēlĭs, atrōx, trūx, dīrŭs, fĕrōx, sævŭs, īmmānĭs, văgŭs, lĕvĭs, spārsŭs, agrēstĭs, sylvĭcŏlă. * *Cūm mŏdŏ gērmānās ăcĭēs, mŏdŏ* Dācă *sŏnāntēm Prœlĭă*. Stat.

DÆDĂLĒŬS, et Dædălæŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Dedalo*.* Dædălĕūm *Lĭnō cūm dŭcĕ rēxĭt ĭtĕr*. Prop.

DÆDĂLĬŌN, ŏnĭs, m. *Dedalione, fratello di Cione, che si precipitò dal monte Parnasso, e da Apolline fu cangiato in un falcone*. EP. Trīstĭs, īnfēlīx, răpāx, īnsānŭs. * *Nōmĭnĕ* Dædălĭōn: *Ĭllō gĕnĭtōrĕ crĕātŭs Quī vŏcăt Aūrōrām cœlōquĕ nŏvīssĭmŭs ēxĭt*. Ovid.

DÆDĂLŬS, ī, m. *Dedalo*. EP. Dōctŭs, pĕrītŭs, īndūstrĭŭs, īngĕnĭōsŭs, căllĭdŭs, sōlērs, vŏlŭcĕr, Cecrŏpĭŭs, Crētēnsĭs, Lăbўrīnthæŭs. PHR. Lăbўrīnthī cŏndĭtŏr. Gōrtўnĭŭs ālĭgĕr. Ĭcărī pătĕr: Cecrŏpĭŭs făbĕr. Cŏndĭtŏr ædĭs Eūbŏĭcæ, *idest, Templi Apollini sacri, in urbe Cumis*. PER. Dædălŭs, ūt fāma ēst, fŭgĭēns Mīnōĭă rēgnă, Præpĕtĭbūs pēnnīs aūsŭs sē crēdĕrĕ cælō. Dædălŭs ĭpsĕ dŏlōs tēcti, āmbāgēsquĕ rĕsōlvĭt Cæcă rĕgēns fīlō vēstīgĭă. Dædălŭs īmplĕt īnnŭmĕrās ērrōrĕ vĭās, vīxque ĭpsĕ rĕvērtī Ăd līmēn pŏtŭĭt, tānta ēst făllăcĭă tēctī. Dædălŭs īngĕnĭō fābræ cĕlĕbērrĭmŭs ărtĭs Pōnĭt ŏpūs, tūrbătquĕ nŏtās, ēt līmĭnă flēxū Dūcĭt ĭn ērrōrēm vărĭārum āmbāgĕ vĭārūm. Ărtĭfĭcūm stŭpŏr ætērnŭs, quēm dōctă, pŏtēnsquĕ Mīrātūr nātūră vĭrūm. * *Ēt mŏvĕt ĭpsĕ sŭās, ēt nūnc rēspĭcĭt ālās* Dædălŭs, *ēt cūrsūs sūstĭnĕt ūsquĕ sŭōs*. Ovid. FAB. *Micionis filius, Icari pater. Atheniensis, faber ingeniosissimus. Primus vela et antennas navi imposuisse dicitur. In Creta labyrinthum construxit multiplici et intricata viarum perplexitate irremeabilem, in quo et ipse una cum Icaro filio a Minoe fuit inclusus, eo quod vaccam ligneam fecisset, in qua abdita Pasiphe Tauro se commiscuerat. Sed fugam sibi per aerem tentandam duxit. Simulans ergo se munus conficere velle, quo regis animus placare posset, pennas et ceram poposcit, quibus impetratis, sibi et Icaro filio alas accommodavit, atque ita ex Creta in Sardiniam avolavit. Deinde et Cumas delatus est, ubi securus Apollini templum erexit*. ✠ Figlio di Micione, e padre d'Icaro, artefice molto famoso. Dicesi ch'egli inventasse il primo le vele de'navigli. Fabbricò il laberinto di Candia, in cui fu rinchiuso col suo figlio Icaro da Minosse, ma avendo fabbricato le ali e a sè ed al suo figlio con penne e cera, se ne volò verso la Sardegna, e di là passò a Cuma. Icaro, avvicinatosi troppo al Sole cadde in mare.

DÆMŎN, ŏnĭs, m. *Demone, spirito, Diavolo*. SYN. Gĕnĭŭs, Spīrĭtŭs. Căcŏdæmŏn, Dĭăbŏlŭs, Sătănās. EP. Ātĕr, fœdŭs, nĭgĕr, tĕnebrōsŭs, hōrrēndŭs, tĕtĕr, hōrrĭdŭs, vĭgĭl, āstūtŭs, căllĭdŭs, făllāx, mălīgnŭs, dŏlōsŭs, īnsĭdĭātŏr, nĕfāndŭs, īnīquŭs, ēxecrāndŭs, pērfĭdŭs, rĕbēllĭs, sŭpērbŭs, crūdēlĭs, atrōx, dīrŭs, fĕrōx, sævŭs, īmmānĭs, tōrvŭs, īnfēstŭs, vĭŏlēntŭs, răbĭdŭs, īnfērnŭs, Stўgĭŭs, Phlĕgĕtōntæŭs, Tārtărĕŭs. PHR. Ărbĭtĕr ōrcī.

Umbrārūm pătĕr. Nigrī dūx āgmĭnĭs. Tārtărĕūs prīncēps. Infērnī tўrānnŭs. Mŏdĕrātŏr Ăvērnī. Gēns nigră. Infērnŭs. Stўgĭŭs, Tārtărĕŭs, *vel* Phlĕgĕtōntæŭs ānguĭs, drăco, cŏlŭbĕr. Hūmānī nōmĭnĭs hōstĭs. Scĕlĕrūm īnvēntŏr. Mĭsĕræ dēcēptŏr sūbdŏlŭs Evæ. Immānĭs tōrtŏr Ăvērnī. Tārtără nigră cŏlēns. Lūcĭfŭgī cœtūs, frātrēs. Tārtărĕī prŏcĕrēs. Lūcĭfŭgæ pēstēs. Immūndă mălōrūm āgmĭnă spīrĭtŭŭm. PER. Ārtēs cuī māllĕ nŏcēndī. Quærēns, răbĭdō quēm dēvŏrĕt ōrĕ. Nŏctĭpŏtēns mănŭs, haūd īgnāră nŏcēndī. Stўgĭīs quī præsĭdĕt ūmbrīs. Tænărĭō quī rēgnă tĕnēnt īnfērnă sŭb ōrcō. Lūcĭfŭgī rāptīm trĕpĭdo ādsūnt āgmĭnĕ frātrēs. Hūmānā făcĭē crūrūm tĕnŭs, īndĕ drăcōnēs. Nītūntūr rēctō cāptās ābdūcĕrĕ mēntēs. Lūcĭfŭgī cœtūs, vărĭă, ātquĕ bĭcōrnĭă mōnstră, Pūbĕ tĕnŭs hŏmĭnŭm făcĭēs, vērum hīspĭda ĭn ānguēm Dēsĭnĭt īngēntī sĭnŭātă vŏlūmĭnĕ caūdă. * ... *ĕt ēxclūsōs sēmpēr rĕtĭcērĕ cŏēgĭt* Dæmŏnăs, *āc tālēm prŏhĭbēt sē pāndĕrĕ tēstēm.* Sedul.

DÆMŎNĬŬM, ĭī, n. ***Demonio, angelo ribelle, diavolo, satanasso.*** SYN. Căcŏdæmōn, Dĭăbŏlŭs, Sătānās.* *Dæmŏnĭs aūxĭlĭō (quī prīncēps* Dæmŏnĭōrūm *Sōlūs nēquĭtĭæ vīrēs dĭtĭōnĕ tĕnērĕt) Hæc īllūm fēcīssĕ fĕrūnt.* Iuvenc.

DĂLĪLĂ, æ, f. ***Dalila, Filistea, che tradì Sansone col taglio de' di lui capelli, nei quali consisteva la sua forza.*** EP. Lāscīvă, īmpĭă, pērfĭdă, scĕlĕrātă, īnsĭdĭōsă.* *Cōnflăgrāvĭt ŭbī mĕrĕtrīcĭs ămōrĕ* Dălīlæ. Fill.

DĀLMĂTĂ, æ, m. f. ***Di Dalmazia.*** * *Fēlīx aūrĭfĕræ cŏlōrĕ tērræ, Rēctōrēm văcŭō sĭnū rĕmīttēs, ōptābīsquĕ mŏrās ĕt ēxĕūntēm ūdō* Dālmătă *gaūdĭō sĕquērĭs.* (Phal.) Mart.

DĀLMĂTĬĂ, æ, f. ***Dalmazia.*** EP. Ārdŭă, mōntānă, vĭrēns, ŏpācă, frōndēns, bĕātă, fēlīx, aūrĭfĕră.* *Sūbdĭtă mōntānæ brāchĭă* Dālmătĭæ Ovid.

DĀLMĂTĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. ***Di Dalmazia.**** *Rŏbŏră* dālmătĭcō *lūcēnt sătĭātă mĕtāllō.* Stat.

DĀMĂ, æ, m. f. ***Daino, capra salvatica.*** EP. Agrēstĭs, văgŭs, ērrāns, mōllĭs, tĭmĭdŭs, īmbēllĭs, păvĭdŭs, lĕvĭs, cĕlĕr, fŭgāx, præcēps, tĕnŭĭs, fŭgĭtīvŭs. PHR. Agrēstēs fīgĕrĕ dāmās. Ĭn fŭgām prōnī dāmæ. Prōspĭcĭt ērrāntēm spătĭōsă pĕr æquŏră dāmām. Cūrrĭt ŭt aūdītĭs tērrĭtă dāmă lŭpīs. Præcĭpĭtēs ībānt dāmæ, lūcōsquĕ pĕtēbānt. Ēt cănĭbūs lĕpŏrēm, cănĭbūs vēnābĕrĕ dāmās.* *Cūm cănĭbūs tĭmĭdī vĕnĭēnt ād pōcŭlă* dāmæ. Virg.

DĂMĀSCĒNŬS, ă, ŭm. Adiect. ***Damasceno, di Damasco.**** *Āltă* Dămāscēnæ *sūbĭtūrūs mœnĭă tērræ.* Mant.

DĂMĀSCŬS, ī, f. ***Damasco, città nobilissima in Siria.*** EP. Āntīquă, vĕtŭs, prīscă, īnsīgnĭs, pĭă, cĕlĕbrĭs, aūgūstă, āmplă, bēllĭpŏtēns, pĕrēgrīnă, ămœnă, cūltă, pālmĭfĕră, fēcūndă. PHR. Quīdquĭd ŏdōrātūm vēndĭt pĕrēgrīnă Dămāscŭs. Īpsă dăbīt quīdquīd prīscă Dămāscŭs ălĭt.* *Āccēdūnt Sўrĭæ pŏpŭlī. . . . vēntōsă* Dămāscŭs, *Gāzăque ĕt ārbūstō pālmārūm dīvēs Ĭdūmē.* Lucan.

DĀMNĀTĬO, ōnĭs, f. ***Condannagione.*** SYN. Cōndēmnātĭo.* ... *quām fūlmĭnĕ iūstō, Ēt Căpĭto, ĕt Nūmĭtŏr rūĕrīnt dāmnāntĕ Sĕnātū Pīrātæ Cĭlĭcūm: sēd quĭd* dāmnātĭŏ *cōnfērt?* Iuv.

DĀMNĀTŬS, ă, ŭm. Partic. ***Condannato, sentenziato, dannato.*** PHR. Ætērnōs dāmnātŭs ăd īgnēs. Stўgĭō dāmnātŭs Ăvērnō. Stўgĭūm dāmnātŭs ăd ōrcūm. Ætērnūm trīstēs dāmnātŭs ăd īgnēs. Tĕnĕbrīs dāmnātŭs Ăvērnī. Āddīctŭs flāmmīs, *vel* īgnĭbūs ætērnīs. Trādĭtŭs ætērnīs pœnīs. Stўgĭīs dătă prædă căvērnīs, cămīnīs. Stўgĭīs prædă

crĕmāndă, *vel* vŏrāndă rŏgīs, *seu* fŏcīs. PHR. Quī īnfēlīx ætērnō ūrĭtŭr īgnĕ. Quēm mănĕt īnfērnō pœnă lŭēndă lŏcō. Quī fīĕt Stўgĭīs grātă răpīnă fŏcīs. * *Hōs iuxta, falsō* dāmnātī *crīmĭnĕ mortīs.* Virg.

DĀMNĬFĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Dannoso, nocivo.* SYN. Dāmnōsŭs. * *Imĭtātŭr nēquām bēstĭām ĕt* dāmnĭfĭcām. Plaut.

DĀMNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Condannare, dannare.* Act. SYN. Cōndēmno, mūlcto, cāstīgo, pūnĭo. || *Vituperare, rifiutare.* SYN. Ărgŭo, cārpo, īmprŏbo.* *Nōndum īllī flāvō Prōsērpĭnă vērtĭcĕ crīnēm Ābstŭlĕrat, Stўgĭōquĕ căpŭt* dāmnāvĕrăt *ōrcō.* Virg.

DĀMNŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Dannevole, nocivo.* SYN. Nŏxĭŭs, nŏcŭŭs, nŏcēns, nŏcīvŭs, īncōmmŏdŭs, īnfēstŭs, ēxĭtĭālĭs, pērnĭcĭōsŭs.* Dāmnōsūs *pĕcŏrī, cūrrīs,* dāmnōsĭŏr *āgrīs.* Ovid.

DĀMNŬM, ī, n. *Danno.* SYN. Mălūm, iāctūră, dētrīmēntūm, īncōmmŏdūm, nŏxă, dīspēndĭūm, rŭīnă, pērnĭcĭēs, ĕxĭtĭūm. EP. Māgnūm, īngēns, dūrūm, grāndĕ, ăcērbūm, grăvĕ, mŏlēstūm, trīstĕ, mœstūm, flēbĭlĕ, sŭbĭtūm, tūrpĕ, mĭsĕrūm, fātālĕ, fūnēstūm, fērālĕ, īnfaūstūm, hōstīlĕ, vĭŏlēntūm, īntŏlĕrābĭlĕ, crŭēntūm, īrrĕpărābĭlĕ. PHR. Dāmnūm āffērrĕ. Trīstĭă dāmnă pătī, fērrĕ. Mārtĕ sŭb ādvērsō trīstĭă dāmnă tŭlĭt. Līnguă fŭit dāmnō. Nēc dāmnă pŭdōrĭs Tūrpĭă sūffĭcĭūnt. Tū mŏdŏ sī quŏd hăbēs dāmnī sōlāmĕn ăcērbī. Īmmānĭs dāmnūm īrrĕpărābĭlĕ cāsūs. * *Quām mĭsĕrum ēst, ŏdĭūm* dāmnīs *āccēdĕrĕ nōstrīs!* Ovid.

DĂNĂĒ, ēs, f. *Danae.* SYN. Ācrĭsĭōnē. EP. Ācrĭsĭōnæă, pūlchră, fōrmōsă, dĕcōră, īnclūsă, dēcēptă. PHR. Ăcrĭsĭī sŏbŏlēs, prōlēs. Pērsĕī mātĕr, părēns, gĕnĭtrīx. Aūrō dēlūsă. Aūrī dēcēptă īmbrĕ. PER. Quām fūlvō dīvĕs dēlūsīt Iŭpĭtĕr aūrō. Fūlvī dēcēptă cŭpīdĭnĕ nīmbī. Pērsĕă sīc fūlvō Dănăē cōncēpĕrăt aūrō. * ... *quām dīcĭtŭr ūrbēm Ācrĭsĭōnēīs* Dănăē *fūndāssĕ cŏlōnīs Præcĭpĭtī dēlātă nŏtō.* Virg. FAB. *Filia Acrisii Argivorum regis, qui cum ab oraculo accepisset, se ab eo qui ex filia nasceretur, occidendum, illam in turri ænea conclusit, ubi tamen a Iove sub imbris aurei specie compressa, Perseum peperit, qui postea Acrisium avum, ostenso Medusæ capite, in saxum convertit.* ✠ Figlia di Acrisio, re di Argo, che fu chiusa in una torre di bronzo, ov' entrò Giove trasmutatosi in pioggia d'oro: ed ivi nacque Perseo. Acrisio avea chiuso Danae in questa torre, perchè l'oracolo gli aveva detto, che quel figlio, che nascerebbe da sua figlia, gli toglierebbe la vita. E quest' oracolo si verificò poichè Perseo die' la morte ad Acrisio, mettendogli innanzi agli occhi il capo di Medusa.

DĂNĂĒĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Danae.* * *Dūmque ĕă Cēphēnūm mĕdĭō* Dănăēĭŭs *Hērōs Āgmĭnĕ cōmmĕmŏrăt.* Ovid.

DĂNĂĪ, ōrūm, m. plur. *Greci.* SYN. Græcī, Grāiī. * *Vērtĭte ĕquūm* Dănăī: *mălĕ vīncĭtĭs: īllă tĕllūs Vīvĕt, ĕt huīc cĭnĕrī Iūpĭtĕr ārmă dăbĭt.* Prop.

DĂNĂĬDĒS, ūm, f. plur. *Danaidi.* SYN. Bēlĭdĕs, Bēlĭădĕs. EP. Dīræ, crūdēlēs, fĕræ, īmmītēs, crŭēntæ, vĭgĭlēs, ĭnhūmānæ, īnsōmnēs, pērfĭdæ, īmpĭæ, scĕlēstæ, ĭnīquæ, mĭsĕræ, īnfēlīcēs, scĕlĕrātæ. PHR. Dănăī, prōlēs, nātæ, pŭēllæ. Crŭēntæ Ægўsthī nŭrŭs. Scĕlēstæ sŏrōrēs. Ēxŭlĭs Ægўsthī, tūrbă crŭēntă, nŭrŭs. Tūrbă mărītālī pērnĭcĭōsă nĕcĕ. Aūsæ lēthūm īnfērrĕ mărītīs. Mōlīrīquĕ sŭīs lēthūm pătrŭēlĭbŭs aūsæ. PER. Frūstrā tēntānt lўmphās

rĕtĭnērĕ fŭgācēs. Assĭdŭē rĕpĕtūnt, quās pērdūnt Bēlĭdēs, ūndās.* *Ŭrnāsquĕ frūstrā* Dănăĭdēs *plēnās gĕrūnt.* (Iamb.) Senec. HIST. *Danai filiæ numero quinquaginta, quæ totidem Ægisthi filiis nupserunt, factaque simul coniuratione, omnes una nocte maritos suos occiderunt, præter Hypermnestram quæ Lynceum coniugem servavit. Propter quod flagitium eo supplicii genere apud inferos perpetuo damnatæ finguntur, ut dolium quoddam pertusum aquæ conentur implere, unde tantum effluat, quantum illæ possint infundere.* ✠ Cinquanta figlie di Danao, maritate in altrettanti figli di Egisto lor cugino, che uccisero i suoi mariti in una notte, eccetto Ipermnestra, che salvò la vita a Linceo. I poeti finsero, che nell'inferno siano travagliate con questa pena, che riempiano d'acqua un vaglio, da cui tanta se ne sparge, quanta ve ne infondono.

DĂNĂŬS, ī, m. *Danao.* SYN. Bēlĭdēs, Iăsĭdēs. EP. Crūdēlĭs, fēcūndŭs, īmmītĭs.* *Māne, ĕrāt, ēt* Dănăŭs *gĕnĕrōs īn cædĕ mădēntēs Dīnŭmĕrāt.* Ovid. HIST. *Beli filius, et Ægysthi frater, Argivorum rex.* ✠ Figlio di Belo, fratello di Egisto, re de' Greci, padre delle Danaidi.

DĂNĬĒL, ēlĭs, m. *Daniele, profeta.* * *Īn fŏvĕām* Dănĭēl *prōiĕctŭs ăd ōră lĕōnum ēst.* Sedul.

DĀNŬBĬŬS, ĭī, m. *Danubio, grandissimo fiume d'Europa, che ha la sua sorgente nell'Alemagna.* SYN. Īstĕr. EP. Āltŭs, prŏfūndŭs, vāstŭs, īngēns, căpāx, īmmēnsŭs, flāvŭs, aūrĭfĕr, răpāx, vēlōx, răpĭdŭs, tŭmĭdŭs, fĕrōx, Scȳthĭcŭs. PHR. Īllȳrĭcīs rēgnātŏr ăquīs. Vōlvēns flāvēntēs Īstĕr ărēnās. PER. Āt răpĭdŭs sūmmās prætērmēăt īngēns Dānŭbĭŭs rīpās. Quī Scȳthĭcās sēptēmplēx pērmĕăt ōrās. Quī cēntūm pŏpŭlōs ēt māgnās āllŭĭt ūrbēs. Eūxīnum īrrūmpit bīs tērnō flūmĭnĕ Pōntūm.* *Cēdĕrĕ* Dānŭbĭŭs *sē tĭbĭ, Nīlĕ, nĕgăt.* Ovid.

DĂPHNĒ, ēs, f. *Dafne, Alloro.* SYN. Pēnēĭs. EP. Cāstă, pŭdīcă, īnnūbă, fōrmōsă, pūlchră, nĭvĕă, ŏdōrātă, rĭgĭdă, fŭgāx, fŭgĭtīvă, Pēnēĭă, Thēssălĭs, Phœbēă, Ăpōllĭnĕă. PHR. Fīlĭă Pēnēī. Nȳmphă Pēnēĭs, Pēnēĭă, Phœbēĭă Vīrgo.* *Prīmŭs ămōr Phœbī* Dăphnē *Pēnēĭă, quēm nōn Fōrs īgnără dĕdĭt, sēd sævă Cŭpīdĭnĭs īră.* Ovid. FAB. *Penei fluminis filia, quæ cum Apollinis vim effugere non posset, implorato paterno numinis auxilio in laurum arborem est commutata.* ✠ Figlia del fiume Peneo, tramutata da suo padre in un lauro, non potendo fuggire Apolline, da cui era seguitata.

DĀPHNĬS, ĭs, *vel* ĭdĭs, m. *Dafni figliuolo di Mercurio.* EP. Blāndŭs, iŭvĕnĭs, fōrmōsŭs, dĕcōrŭs, pūlchĕr, Sĭcŭlŭs. PHR. Dāphnĭs ĕgo īn sȳlvīs hīnc ūsque ăd sīdĕră nōtŭs, Fōrmōsī pĕcŏrĭs cūstōs fōrmōsĭŏr īpsĕ.* *Dūcĭte ăb ūrbĕ dŏmŭm mĕă cārmĭnă, dūcĭtĕ* Dāphnĭn. Virg. FAB. *Iuvenis Siculus, Mercurii filius, ac bucolici carminis inventor.* ✠ Figliuolo di Mercurio, pastore di Sicilia, ed inventore del verso pastorale.

DĂPHNŌN, ōnĭs, m. *Luogo dove sono molti lauri.* * *Dīspŏsŭīt* Dăphnōnă *sŭō Tōrquātŭs īn āgrō.* Mart.

DĀPS, ăpĭs, f. *Vivanda, cibo.* SYN. Ēscă, pābŭlum, cĭbŭs, ĕpŭlæ. EP. Grātă, lætă, ămīcă, sŏcĭă, fēstă, sŭpērbă, sōlēmnĭs, māgnĭfĭcă, laūtă, dūlcĭs, ŏpīmă, āmbrŏsĭă, nēctărĕă, mēllĭflŭă. PHR. Āt sĭbĭ quīsquĕ dăpēs, ēt fēstās ēxstrŭĭt āltē Cēspĭtĭbŭs mēnsās. Pārs ŏnĕrānt dăpĭbŭs. Mōx lætæ dē mōrĕ dăpēs, pōst prāndĭă lūdī.* *Sōlēmnēs tūm fōrtĕ* dăpēs, *ēt trīstĭă*

*dōnă Lībābat cĭnĕri Ăndrŏmăchē.* Virg.

DĀRDĂNĬĂ, æ, f. *Troia.* SYN. Trōiă, Īlĭŭm, Pĕrgămă. * *ō lux* Dārdănĭæ! *spēs ō fīdīssĭmă Teucrūm!* Virg.

DĀRDĂNĬDÆ, ārūm, m. plur. *Troiani.* SYN. Teŭcrī, Trōes, Trōiānī. * Dārdănĭdæ *magnī, gĕnŭs alto ā sanguĭnĕ Dīvūm.* Virg.

DĀRDĂNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Troiano.* SYN. Trōiānŭs, Hēctŏrĕŭs. * *Ēst tĭbĭ* Dārdănĭŭs *dīvīnæ stīrpĭs Ăcēstēs.* Virg.

DĀRDĂNŬS, ī, m. *Dardano, primo re di Troia.* EP. Āntīquŭs, prīscŭs, aŭdāx, fōrtĭs, pŏtēns, gĕnĕrōsŭs. PHR. Trōiæ Dārdănŭs aŭctŏr. Trōiānæ cōndĭtŏr ārcĭs. Īlĭăcæ ūrbĭs aŭctŏr, pătĕr. * Dārdănŭs *īlĭăcæ prīmus pătĕr ūrbĭs, ĕt auctŏr.* Virg.

DĂRĒS, ētĭs, m. *Darete, atleta.* EP. Aŭdāx, fīdēns, sŭpērbŭs, fōrtĭs, rōbūstŭs, Trōiŭs, Phrȳgĭŭs, īnfēlīx, tĕmĕrārĭŭs. * *Ānte ōmnēs stŭpĕt īpsĕ* Dărēs, *lōngēquĕ rĕcēdĭt.* Virg.

DĀRĪŬS, ĭī, m. *Dario.* EP. Clārŭs, īllūstrĭs, Pērsă, dīvĕs, pŏtēns, nōbĭlĭs, īnfēlīx, vīctŭs, dēsērtŭs, prōdĭtŭs. * Dārīŭm *fămŭlī mănĭbŭs dŏlŭīssĕ pĕrēmptūm Fērtŭr.* Claud. HIST. *Persarum rex ultimus, ab Alexandro victus.* ✠ Nome dell'ultimo re de'Persi vinto da Alessandro Magno.

DĂTŎR, ōrĭs, m. *Conceditore, datore, che dona.* SYN. Dōnātŏr, lārgītŏr. * *Ādsĭt lætĭtĭæ Bācchŭs* dătŏr, *ĕt bŏnă Iūnō.* Virg.

DĂTŬS, ă, ŭm. Particip. *Dato, concesso, donato.* SYN. Dōnātŭs, cōncēssŭs. * *Ūndĭquĕ cōnvĕnĭūnt, quŏnĭām* dătă *cōpĭă pūgnæ.* Virg.

DAŬNĬĂ, æ, f. *Provincia nel regno di Napoli.* * *Quālĕ pōrtēntūm nĕquĕ mīlĭtārĭs* Daŭnĭa *īn lātīs ălĭt ēxcŭlētīs.* (Sapph.) Hor.

DAŬNĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Dauno.* * *Gēns ĕădēm, quæ tē crūdēlī* Daŭnĭă *bēllō īnsĕquĭtŭr.* Virg.

DAŬNŬS, ī, m. *Dauno, re d'una parte della Puglia, detta Daunia.* PER. Daŭnĭŭs hērōs. * *Sūnt tĭbĭ rēgnă pătrĭs* Daŭnī, *sūnt ōppĭdă căptă Māltă mănū.* Virg.

DĀVĪD, idĭs, m. *Davidde.* SYN. Iēssīdēs, Iēssīădēs, Īsăcĭdēs. EP. Ārgūtŭs, cănōrŭs, iūstŭs, sānctŭs, pĭŭs, clēmēns, mītĭs, săpĭēns, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, pŏtēns, Iēssæŭs, fātĭdĭcŭs. PHR. Iēsæŭs vātēs. Iēssēĭă prōlēs. Rēx Psāltēs, Psālmĭcĕn. Rēx Vātēsquĕ īdēm. Rēx ātquĕ Prŏphētă. Dāvīd cūră Dĕī, Vātūm dĕcŭs, ātquĕ pŏtēntūm. Scēptrō, fīdĭbūsquĕ dĕcōrŭs. Fūnda īnsīgnĭs, cĭthărāquĕ dĕcōrŭs. Lȳræ, fūndæquĕ pĕrītŭs. Ēx caūlā ēvēctŭs ăd aūlām. Iūngēns cārmĭnă sacră lȳræ. PER. Quī fūndā strāvĭt strīdēntĕ Gŏlĭām. Tōrtæ quī vērbĕrĕ fūndæ Præcĭpĭtēm īmmānī dēiēcĭt mōlĕ Gŏlĭām. Īsăcĭdēs quō nōn Rēgūm præstāntĭŏr āltĕr, Nēc pĭĕtātĕ fŭĭt nēc bēllō māiŏr ĕt ārmīs. * *Cōnsŏnă quēm cĕlēbrānt mŏdŭlātī cārmĭnă* Dāvīd. Aus. * *Rēspōndēnt, īllūm* Dāvīdis *gērmĭnĕ nāscī.* Iuvenc. * *Ēssĕ Dĕum ā māgnō quĭs nēscĭt* Dāvĭdĕ *ductam?* Novid. HIST. *Filius Isai seu Iesse, Salomonis (ex Bersabæa quæ coniux fuerat Uriæ) pater, secundus rex Israel, insignis propheta et Psalmicen, qui Goliam gigantem funda prostravit.* ✠ Figlio d'Isai, o Iesse, padre di Salomone (il quale ebbe da Bersabea, che fu moglie d'Uria) secondo re d'Israele, innalzato a questa dignità dal comando di greggie; gran profeta ed autore de'Salmi. Essendo giovanetto uccise colla fromba il gigante Golia.

DĀVĪDĬCŬS, ă, um. Adiect. *Di Davidde.* * *Chrīstĭgĕnūm fēcūndă dŏmum, ĕt* Dāvīdĭcă *rēgnă.* Prud. *Tā-*

*liă* Dāvĭdĭcām *post factă rĕlĭquĕrăt ūrbēm.* Sed.

DĀVŬS, ī, m. *Nome proprio d'un servo delle commedie degli antichi.* EP. Caūtŭs, căllĭdŭs, vērsūtŭs, făllāx.* *Ŭt nĭhĭl īntĕrsĭt, Dāvūsnĕ lŏquātŭr, ĕt audax Pȳthĭăs.* Hor.

DĒ. Præp. *Dal, di, da.* SYN. Ē, ēx, ā, ăb, ābs. || *Circa.* SYN. Cĭrcā, sŭpĕr.* *Āt vōs ēxĭgŭō pĕcŏrī, fūrēsquĕ lŭpīquĕ, Părcĭtĕ:* dē *māgnō prædă pĕtēndă grĕge ĕst.* Tibull.

DĔĂ, æ, f. *Dea.* SYN. Dīvă. EP. Ălmă, pŏtēns, īnclĭtă, fōrmōsă, plăcĭdă, sacră, cælēstĭs, æthĕrĕă, ădōrāndă vĕnĕrāndă, sævă, īnfērnă, sŭpērbă, īmplācābĭlĭs, tĭmēndă, vĕrēndă, mĕtŭēndă. PHR. Cælēstēs īntĕr cōnspĭcĭēndă Dĕās.* *Natĕ Dĕā, quæ nūnc ănĭmō sĕntēntĭă sŭrgĭt?* Virg.

DĔĀMBŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Passeggiare, spaziare, andar quà e là.* Neut. SYN. Āmbŭlo, ĕo, vādo, īncēdo, prōcēdo, grădĭŏr, spătĭŏr, prōgrĕdĭŏr. *Ăbĭ* dĕāmbŭlātūm. *Quo? Vah! Quăsĭ dĕsĭt lŏcŭs.* Ter.

DĒBĂCCHŎR ārĭs, ātŭs, ārī. *Furiare per ebbrezza.* Depon. SYN. Băcchŏr, făro.* *Quā pārtĕ* dēbăcchēntŭr *īgnēs, Quā nĕbŭlæ, plŭvĭīquĕ rōrēs.* (Iamb.).

DĒBĒLLĀTŎR, ōrĭs, m. *Vincitore, vittorioso.* SYN. Vīctŏr, dŏmĭtŏr.* *Lausŭs ĕquūm dŏmĭtŏr,* dēbēllātōrquĕ *fĕrārūm.* Virg.

DĒBĒLLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Vinto.* SYN. Vīctŭs, dēvīctŭs, dŏmĭtŭs.* *Sēd tămĕn āmbōbūs vĕrsæ sōlātĭă fōrmæ Māgnă nĕpōs fŭĕrăt, quēm* dēbēllātă *cŏlēbăt īndĭă.* Ovid.

DĒBĒLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vincere in guerra.* Act. SYN. Vīnco, dŏmo, sŭpĕro, sŭbĭgo. PHR. Bēllō frāngĕrĕ, cōntūndĕrĕ, stērnĕrĕ, sŭb iŭgă mīttĕrĕ. Sērvĭtĭō prĕmĕrĕ, cōmprĭmĕrĕ. PER. Gēns dūră ātquĕ āspĕră cūltū Dēbēllāndă tĭbī Lătĭō ēst. Ārctōās dŏmŭī gēntēs, ĭnĭmīcă sŭbēcī ārmă mănū. Dŏmŭī tērrās, hŏmĭnēsquĕ rĕvīnxī Lēgĭbŭs. Stērnĕt Pœnōs, Gāllūmquĕ rĕbēllēm. Iām nōbīs aūdāx Gērmānĭă sērvĭt. Rĕdĭt sŭpĕrātō vīctŏr ăb hōstĕ. Quīn ōmnem Hĕspĕrĭām pĕnĭtūs sŭă sŭb iŭgă mīttĕt. Lībĕră Rōmānæ sŭbiēcīt cōllă cătēnæ.* *Pāstōrūm lāssæ* dēbēllāvĕrĕ *cŏhŏrtēs.* Stat.

DĒBĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Dovere, esser debitore, obbligato.* Act. SYN. Tĕnĕŏr, ōbstrīngŏr, ōblĭgŏr. PER. Prīmă mĭhi dēbēs ănĭmī bŏnă. Nēc sŭmŭs īngrātī, tĭbĭ nōs dēbērĕ, fătēmŭr. * Dēbŭĕrām *pătrĭæ pœnās, ŏdĭīsquĕ mĕōrūm ōmnēs pĕr mŏrtēs ănĭmām sōntem īpsĕ dĕdĭssĕ.* Virg.

DĒBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Debole, fievole, molle, frale.* SYN. Dēbĭlĭtātŭs, īnfīrmŭs, lāngŭĭdŭs, mōllĭs, tĕnĕr, ĭnērs, frăgĭlĭs, dēfĭcĭēns, īmbēllĭs, frāctŭs, lāssŭs, fēssŭs, dēfēssŭs, ēffœtŭs, ĭnērmĭs, īnvălĭdŭs. PHR. Dēbĭlĕ fīt cōrpūs, lānguēscūnt ōmnĭă mēmbră. Dēbĭlĭtātă mălĭs, mōtū grăvĭs, āspĕră tāctū. Īnvălĭdāsquĕ mănūs, ĕt ĭnānēs cērnĕ lăcērtōs. Dēfēctă lānguēnt vīrĭbŭs mēmbră. Tōrpēnt frāctæ, *vel* īnfrāctæ ăd prœlĭă vīrēs. Lānguēnt ēffœtō īn cōrpŏrĕ vīrēs.* *Ĕt nōs tēlă, pătĕr, fērrūmque haud* dēbĭlĕ *dēxtra Spārgĭmŭs.* Virg.

DĒBĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Debolezza, fragilità, fievolezza.* SYN. Lānguŏr, mōrbŭs. EP. Grăvĭs, ăcērbă, mŏlēstă, trīstĭs, quĕrŭlă, pāllēns, pāllĭdă, lēntă, ĭnērs, lānguĭdă, īnfīrmă, īnvălĭdă.* *Scīlĭcĕt ĕt mŏrbīs, ĕt* dēbĭlĭtātĕ *cărēbĭs.* Iuv.

DĒBĬLĬTĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Infralito, indebolito, vinto.* SYN. Dēbĭlĭs, īnfīrmŭs, lānguĭdŭs, frāctŭs, ēffœtŭs, ēnērvātŭs.* *Cētĕră mātĕrĭa* dēbĭlĭtātă *iăcent.* Ovid.

DĒBĬLĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fiaccare, indebolire.* Act. SYN. Īnfīrmo,

ēnērvo. PHR. Vīrēs vĭgōrēm frāngĕrĕ. Vīrēs īnfrīngĕrĕ, tōllĕrĕ, ēnērvārĕ. Īnvălĭdūm rēddĕrĕ. Rōbŭr stērnĕrĕ. Vĭgōrēm cōrpŏrĕ, *vel* dē cōrpŏrĕ tōllĕrĕ. PER. Dīcĕrĕ cōnāntēm dēbĭlĭtābĭt ŏnŭs. Ŭt Vĕnŭs ēnērvāt vīrēs, sīc cōpĭă Băcchī. Ēt tēntāt grēssūs, dēbĭlĭtātquĕ pĕdēs. * Dēbĭlĭtāt *vīrēs ănĭmī, mūtātquĕ vĭgōrēm.* Virg.

DĒBĬTŎR, ōrĭs, m. *Debitore, obbligato per debito.* EP. Grātŭs, mĕmŏr, pērpĕtŭŭs.* *Pērpĕtŭŭsque ănĭmæ* dēbĭtŏr *huiŭs ĕrō.* Ovid.

DĒBĬTŬS, ă, ūm. Particip. *Dovuto, meritato.* *Ērgo ădĕrat prōmĭssă dĭēs, ēt tēmpŏră Parcæ* Dēbĭtă *cōmplērant.* Virg.

DĔCĀNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Divulgare, celebrare.* Act. SYN. Cānto, laūdo, cĕlebro, prædĭco.* ... *neū mĭsĕrābĭlēs* Dēcāntēs *ĕlĕgōs, cūr tĭbĭ iūnĭŏr Læsā prænĭtĕăt fĭdĕ.* (Alc.) Hor.

DĔCĀNŬS, ī, m. *Decano.* EP. Āntīquŭs, sĕnēx, lōngævŭs, dōctŭs, fācūndŭs, prūdēns, pĕrītŭs vĕnĕrābĭlĭs, vĕnĕrāndŭs.* *Īncrĕpŭĭtquĕ mŏras ēlata vōcĕ* Dĕcānŭs. Mart.

DĔCĂS, ădĭs, f. *Decade.* *Pēr* dĕcădēs *nŭmĕrat cōllēctas ŭndĭquĕ tūrmās.* Pass.

DĒCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Partirsi, andarsene.* Neut. SYN. Dīscēdo, ēxcēdo, rĕcēdo, ăbĕo, ēxĕo, ēgrĕdĭŏr, migro, ēmigro, prŏfĭcīscŏr. || *Morire, finire.* SYN. ŏbĕo, mŏrĭŏr, ōccūmbo, cădo, ōccĭdo, īntĕrĕo. PHR. Ēmēnsō cūm Sōl dēcēdĕt ŏlympō. Nēc sēræ mĕmĭnīt dēcēdĕrĕ nōctĭ. Vīcīna īuvītēt dēcēdĕrĕ rīpă călōrī.* *Frīgĭdă vīx cælō nōctīs* dēcēssĕrăt *ūmbră.* Virg.

DĔCĒM. Adiect. plur. indecl. *Dieci.* SYN. Dēnī, bīs quīnquĕ. * *Aūrĕă mălă* dĕcēm *mīsī, crās āltĕră mīttām.* Virg.

DĔCĒMBĔR, brĭs, m. *Dicembre, Decembre.* EP. Cānŭs, brūmālĭs, nĭvōsŭs, hĭbērnŭs, frīgĭdŭs, glăcĭālĭs, gĕlĭdŭs, vēntōsŭs, atrōx, rĭgĭdŭs, pĭgĕr, hōrrĭdŭs, fūmōsŭs, stĕrĭlĭs, fēstŭs. PHR. Ūltĭmŭs ānnī mēnsĭs. Dĕcĭmŭs mēnsĭs, *ex antiquo mensium ordine.* Brūmă hōrrĭdŭs. Gĕlū, *vel* glăcĭē rĭgēns. PER. Hōrrĭdŭs ēccĕ sŏnāt Bŏrĕæ strīdōrĕ Dĕcēmbĕr. Ēbrĭă vīnōsŭs fēstă Dĕcēmbĕr hăbĕt. Mēnsĭs, quō cānēnt Bŏrĕālĭbŭs ārvă prŭīnīs. Quō nīx āltă iăcĕt. Quō iăcĕt āggĕrĭbūs nĭvĕīs īnfōrmĭs, ĕt āltō Tērră gĕlū. Quō crēscūnt sŭbĭtæ cūrrēnti īn flūmĭnĕ crūstæ. Dēnă rĕsūrgēbānt ŏrĭēntīs cōrnŭă Lūnæ. Bīs quīnōs plēnā cūm frōntĕ rĕsūmĕrĕt ōrbēs. Dēnăquĕ Lūcĭfĕrōs Lūnă vĕhēbăt ĕquōs.* *Mē quătĕr ūndēnōs scĭăt īmplēvīssĕ* Dĕcēmbrēs. Hor.

DĔCĒMPĔDĂ, æ, f. *Pertica di dieci piedi di lunghezza.* ... *nūllā* dĕcēmpĕdīs *Mētată prīvatīs ŏpācām Pōrtĭcŭs ēxcĭpĭēbat Ārctōn.* (Alcaic.)

DĔCĒMVĬRĪ, ōrūm, m. plur. *Dieci uomini deputati al governo di Roma.* *Līsquĕ* dĕcēm *dĕcĭēs īnspĭcĭēndă* vĭrīs. Ovid.

DĔCĒNNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Chi ha dieci anni.* SYN. Bĭlūstrĭs.* *Nēc crūs cōmpĕdĕ lūbrĭcūm* dĕcēnnī. (Phal.) Mart.

DĔCĒNNĬŬM, ĭī, n. *Spazio di dieci anni.* PHR. Ānnōrūm dĕcēm spătĭūm, *vel* cūrrĭcŭlūm.* *Ēt pērgās plăcĭdām pēr mūltă* dĕcēnnĭă *vītām.* Mant.

DĔCĒNS, tĭs. Partic. *Dicevole, degno, conveniente.* SYN. Āptŭs, cōnvĕnĭēns, āppŏsĭtŭs, cōngrŭŭs, dĕcōrŭs, cōnsŏnŭs, cōngrŭēns, cōnsēntānĕŭs.* *Dōnĕc hŏnōr, plăcĭdōquĕ* dĕcēns *rĕvĕrēntĭă vūltū Cōrpŏră lēgĭtĭmīs īmpŏsŭērĕ tŏrīs.* Ovid.

DĔCĒNTĔR. Adverb. *Debitamente, convenevolmente.* *Quō nōn ārs pĕ-*

*nĕtrat? Discunt lăcrĭmārĕ* dĕcēntĕr. Ovid.

DĒCĒPTŬS, ă, ūm. Particip. *Ingannato, preso.* SYN. Căptŭs, īrrīsŭs, dēlūsŭs, ēlūsŭs, fraūdātŭs, cīrcūmvēntŭs.* *Sēquĕ nŏvō vĕtĕrūm* dĕcēptum *ērrōrĕ viārum.* Virg.

DĒCĒRNO, ĭs, crēvī, crētūm, ĕrĕ. *Determinare, stabilire.* Act. SYN. Stătŭo, cŏnstĭtŭo. || *Estimare, pensare, giudicare.* SYN. Cēnsĕo, iūdĭco. || *Combattere, disputare.* SYN. Cērto, pūgno, dīmĭco. PHR. Sī bēllă părās, ătque hæc tĭbĭ mēns ēst. Pērfĭcĕre ēst ănĭmŭs. Cērtă sĕdēt Patrĭbŭs sēntēntĭă pūgnæ. Fērt ĭtă cōrdĕ vŏlūntās. Hōc ănĭmō fīxūm, īmmōtūmquĕ sĕdēt.* *Sīc ōmnēs ămŏr ūnŭs hăbēt* dĕcērnĕrĕ *fērrō.* Virg.

DĒCĒRPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Sfogliare, sfrondare, carpire, tor via.* Act. SYN. Cārpo, ēxcērpo, mĕto, vēllo, āvēllo, lĕgo, cōllĭgo, aūfĕro, dētrăho.* *Sēd nōn āntĕ dătūr tēllūrĭs ŏpērtă sŭbīrĕ, Aūrĭcŏmōs quām quīs* dēcērpsĕrĭt *ārbŏrĕ fētūs.* Virg.

DĒCĒRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Combattere, guerreggiare.* Neut. SYN. Cērto, pūgno, cōnflīgo, prælĭŏr, dīmĭco, cōngrĕdĭŏr.* *Pācĕ tămēn sīstī bēllūm, nēc ĭn ūltĭmă fērrō* Dēcērtārĕ *plăcēt.* Ovid.

DĔCĔT, ēbăt, cŭĭt. Impers. *Convenire, bisognare, convenirsi.* SYN. Cōnvĕnĭt, iŭvăt, ēxpĕdĭt.* *Quīs fīnīs stāndī? quō mē* dĕcēt *ūsquĕ tĕnērī?* Virg.

DĔCĬDO, ĭs, cĭdī, ĕrĕ (a Cado). *Cadere in giù, cascare.* Neut. SYN. Căd o, īncĭdo, cōncĭdo, ēxcĭdo, rŭo, cōrrŭo, lābŏr, dēlābŏr, cōllābŏr.* *Īn mărĕ lāssātīs vŏlŭcrīs văgă* dĕcĭdĭt *ālīs.* Ovid.

DĒCĪDO, ĭs, cīdī, cīsūm, ĕrĕ (a Cædo) *Fendere.* Act. SYN. Scīndo, ābscīndo, sĕco, rĕsĕco. || *Decidere, stabilire.* SYN. Dēcērno.* . . . *īmprŏbŭs ēnsĭs Ānnēxūm pārmæ* dēcīdĭt *vūlnĕrĕ lævūm.* Sil.

DĔCĬDŬŬS, ă, ūm (a Cado.) Adiect. *Facile, o atto a cadere.* SYN. Cădēns, lăbāns, cădūcŭs.* Dĕcĭdŭām *frūgēm lĕgĭt ēt mātērtĕră Phœbī.* Mant.

DĒCĪDŬŬS, ă, ūm (a Cædo). Adiect. *Vicino, atto ad esser tagliato.** *Cōntrēmŭīt, gĕmĭtūmquĕ dĕdīt* dēcīdŭă *quērcŭs.* Ovid.

DĔCĬĒS. Adverb. *Dieci volte.* SYN. Bīs quīnquĕ.* *Ægrōtās ūnō* dĕcĭēs*; aūt sæpĭŭs ānnō.* Mart.

DĔCĬI, ōrūm, m. plur. *Decii.* EP. Clārī, pĭī, fōrtēs, aūdācēs, gĕnĕrōsī, īmpăvĭdī.* *Quīn* Dĕcĭōs *Drūsōsquĕ prŏcūl, sævūmquĕ sĕcūrī Āspĭcĕ Tōrquātum, ēt rĕfĕrēntēm sīgnă Cămīllūm.* Virg. HIST. *Romani fortissimi, quos inter tres extiterunt, qui pro patriæ salute sese devoverunt; pater, filius, et nepos.* ✠ Signori Romani molto generosi. La storia fa principalmente menzione di tre, che sacrificarono se stessi per la salute della patria; del padre, del figlio, e del nipote.

DĔCĬMŬS, ă, ūm. Adiect. *Decimo.* SYN. Dēnŭs, bisquīnŭs, āltĕr ā nōnō.* *Hēctŏrĭs, Ænēæquĕ mănū victōrĭă Grāiūm Hæsĭt, ēt īn* dĕcĭmūm *vēstīgĭă rēttŭlĭt ānnūm.* Virg.

DĔCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Ingannare.* Act. SYN. Căpĭo, fāllo, dēlūdo, ēlūdo. PHR. Dŏlōs nēctĕrĕ. Dŏlīs, *vel* āstū căpĕrĕ, fāllĕrĕ, prōdĕrĕ, cāptārĕ, vīncĕrĕ, īnnēctĕrĕ. Ăgĕrĕ īn fraūdēs. Īnsĭdĭās *vel* dŏlōs părārĕ; mōlīrī, făbrĭcārĕ, mĕdĭtārī. Fraūdĕ pĕtĕrĕ. Fīctă dărĕ vērbă. Fraūdēm īnvōlvĕrĕ vērbīs. Vērsārĕ dŏlōs īn pēctŏrĕ. Īnsĭdĭīs dēlūdĕrĕ mēntēs. PER. Sĭmŭlātā mēntĕ lŏcūtŭs. Ănĭmūm dēlūdĭt Ăpōllo. Mūltă mălŭs sĭmŭlāns, vānā spē lūsĭt ămāntēm. Īllĕ dŏlōs, dīrūmquĕ nĕfās īn pēctŏrĕ vērsăt. Nŏvās ārtēs,

nŏvă pĕctŏrĕ vērsăt Cōnsĭlĭă. Insĭdĭāsquĕ părāt, sōllĭtāsquĕ rĕcūrrĭt ăd ārtēs. Heū quĭbŭs īnsĭdĭīs, quā mē cīrcūmdĕdĭt ārtĕ! Quid nātūm tŏtĭēs crūdēlĭs tū quŏquĕ fālsīs Lūdĭs ĭmāgĭnĭbŭs? Fāllĕrĕ māllĕ mŏdīs, nēcnōn īntēxĕrĕ fraūdēs Nĭtĕrĭs, ēt nōstrās ĭn rĕtĭă dūcĕrĕ mēntēs.* *Ūltĭmŭs ēst ălĭquā* dēcĭpĕre *ārtĕ lăbŏr.* Ovid.

dēcīsŭs, ă, ūm Particip. *Reciso, tagliato.* syn. Cāesŭs, ābscīssŭs, rĕsēctŭs. || *Deciso.* syn. Dētērmĭnātŭs, dĭrēmptŭs.* *Ingēntēm quērcūm* dēcīsīs *ūndĭquĕ rāmīs Cōnstĭtŭĭt tŭmŭlō.* Virg.

dēclāmātĭo, ōnĭs, f. *Declamazione, pubblicazione.* * *Ūt pŭĕrīs plăcĕās, ēt* dēclāmātĭŏ *fīās.* Iuv.

dēclāmātŏr, ōrĭs, m. *Declamatore.* * Dēclāmātōrĭs *mūlīnō cōrdĕ Văgēllī.* Iuv.

dēclāmo, ās āvī, ātūm, ārĕ. *Esercitarsi dicendo.* Act. syn. Clāmo, dīco, rĕcĭto.* Dēclāmās *bēllē, caūsās ăgĭs, Āttălĕ, bēllē.* Mart.

dēclāro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dichiarare, manifestare, esporre.* Act. syn. Dēnūncĭo, ōstēndo, ēxplĭco, prōdo, ăpĕrĭo, vūlgo, dīvūlgo, prōmo, ēxprōmo, rĕvēlo, mănĭfēsto.* *Vīctōrēm māgnā prǣcōnĭs vōcĕ Clŏānthūm* Dēclārāt. Virg.

dēclīno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Declinare, evitare.* Act. syn. Fŭgĭo, ēffŭgĭo, vīto, ēvīto, dēflēcto. || *Inclinare.* syn. Inclīno.* *Nōctĕ vŏlāt Cǣlī mĕdĭō, tērrǣquĕ pēr ūmbrām Strīdēns, nēc dūlcī* dēclīnāt *lūmĭnă sōmnō.* Virg.

dēclīvĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Declive, che declina all' ingiù, inchino.* syn. Dēvēxŭs, īnflēxŭs, cūrvŭs, cūrvātŭs, īnclīnātŭs.* *Lābĭtŭr ōccĭdŭǣ pēr ĭtēr* dēclīvĕ *sĕnēctǣ.* Ovid.

dēcōctŏr, ōrĭs, m. *Dissipatore, fallito.* * Dēcōctōrĭs *ămīcă Fōrmĭānī.* (Phal.) Catull.

dēcōllo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Decollare, tagliare, troncare il collo.* Act. per. ŏbtrūncārĕ, dētrūncārĕ căpŭt. Cērvīcēm rĕsĕcārĕ. Căpŭt ā cērvīcĕ rĕvēllĕrĕ. Glădĭō, ēnsĕ căpŭt rĕscīndĕrĕ. Iŭgŭlūm mūcrōnĕ rĕsōlvĕrĕ. per. Fērrōquĕ sĕcāt cāndēntĭă cōllă. Invīsum hōc dētrūdĕ căpŭt sūb Tārtără tēlō. Ābstŭlĭt ēnsĕ căpŭt, trūncūmquĕ rĕlīquĭt ărēnā. Iăcēt īngēns lītŏrĕ trūncŭs, Āvūlsūmque hŭmĕrīs căpŭt, ēt sĭnĕ nōmĭnĕ cōrpŭs. It crŭŏr, īnque hŭmĕrōs cērvīx cōllāpsă rĕcūmbĭt. Flŭĭt ād tērrām dēvēxō pōndĕrĕ cērvīx.* ... *ēst īllīc mĭhi ūnă spēs cœnātĭcă Sī ĕă* dēcōllābĭt *rĕdĭbo hūc ād sĕnem ād cœnam āspĕrām.* Plaut.

dēcŏlŏr, ōrĭs. Adiect. *Scolorito, senza colore.* syn. Pāllēns, pāllĭdŭs, per metaf. || *Vizioso.* syn. Tūrpĭs, ĭnhŏnēstŭs.* *Dētĕrĭōr dōnēc paūlātim āc* dēcŏlŏr *ǣtās Ēt bēllī răbĭēs, ēt ămŏr sūccēssĭt hăbēndī.* Virg.

dēcŏlōro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Discolorare.* Act.* *Quōd mărĕ Daūnĭǣ Nōn* dēcŏlōrāvērĕ *cǣdēs?* (Iamb.) Hor.

dēcŏquo, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cuocere.* Act. syn. Cŏquo, ēxcŏquo, cōncŏquo. || *Consumare, scialacquare.* syn. Ābsūmo, cōnsūmo, vŏro, dēvŏro, pērdo, ēffūndo, dīssĭpo.* Dēcŏquĭt *īn māssām fērvēns strīctūră sĕcūrēs Rūrsŭs.* Prud.

dĕcŏr, ōrĭs, m. *Splendore, bellezza, beltà, ornamento.* syn. Dĕcŭs, fōrmă, spĕcĭēs, cūltŭs, pūlchrĭtūdo, vĕnūstās, ōrnātŭs. ep. Cāndĭdŭs, lāctĕŭs, nĭvĕŭs, mōllĭs, tĕnĕr, lĕpĭdŭs rŏsĕŭs, pūrpŭrĕŭs, īnsīgnĭs, ēxĭmĭŭs, rēgālĭs, dīvīnŭs, pŭēllārĭs, vīrgĭnĕŭs, īntĕgĕr, pĕrēnnĭs, grātŭs, ămābĭlĭs, nĭtĭdŭs, cōnspĭcŭŭs. per. Rēgāli ōrnātă dĕcōrĕ. Māiēstāsquĕ nĭtēt rēgāli plēnă dĕcōrĕ. Dīvīnōquĕ măgĭs vīcīnă dĕcōrī. Tĕnĕrquĕ nĭtĭdī cōrpŏrĭs cĕcĭdĭt dĕcŏr. Fŭĭt mōllĭs sēmpĕr ĭn ōrĕ

dĕcŏr.* *Fōrmă plăcēt, nĭvĕusquĕ cŏlŏr, flāvīquĕ căpīllī, Quīquĕ ădĕrăt, nūllă făctūs ăb ărtĕ, dĕcŏr.* Ovid.

DĔCŎRĀMĔN, ĭnĭs, n. *Ornamento, abbellimento.* SYN. Dĕcŭs, ōrnāmĕntŭm, ōrnātŭs.* *Vīttăquĕ, maiōrŭm* dĕcŏrāmĕn, *frōntĕ sĭne ūllo Dēlāpsa āttăctu, nūdāvĭt tĕmpŏră rēgĭs.* Sil.

DĔCŎRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ornare, lodare.* Act. SYN. Laūdo, cĕlĕbro, hŏnĕsto, ōrno, ĕxōrno.* ... *ĕt fērālēs āntĕ cŭprēssōs Cōnstĭtŭūnt,* dĕcŏrāntquĕ *sŭpĕr fŭlgĕntĭbŭs ārmīs.* Virg.

DĔCŌRŬS, ă, ŭm. Adiect. *Bello, adorno, ornato.* SYN. Fōrmōsŭs, pŭlchĕr, cōncīnnŭs, hŏnēstŭs, dĕcēns, cōnvĕnĭēns, clārŭs, ēxĭmĭŭs, cōnspĭcŭŭs, īnsīgnĭs, cōnspĭcĭēndŭs. PHR. Fōrmā pŭlchĕrrĭmŭs, spēctābĭlĭs, cōnspĭcĭēndŭs. Præstāntī cŏrpŏrĕ. Īnsīgnĭs făcĭē. Fōrmæ mūnĕrĕ præstāns. Āntĕ ălĭōs pŭlchĕrrĭmŭs ōmnēs. PER. Quō pŭlchrĭŏr ăltĕr Nōn fŭĭt Ænĕădūm. Fōrmă plăcēt, nĭvĕūsquĕ cŏlŏr, flāvīquĕ căpīllī.* *Tutatur făvŏr Eurўălum, lăcrĭmæquĕ* dĕcōræ. Ovid.

DĒCRĔPĬTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Decrepito, vecchio assai.* SYN. Ānnōsŭs, sĕnēx, vĕtŭlŭs, lōngævŭs, ēffœtŭs, grāndævŭs. PHR. Ævī mātūrŭs. Ānnīs frāctŭs, fēssŭs, tārdŭs. Ævō cōnfēctŭs. Lōngīs cōnsūmptŭs ăb ānnīs. Iām prŏpĭŏr lēthō. Tārdŭs grăvĭtātĕ sĕnīlī. Sĕnĭō iām fēssŭs ĭnērtī. Tārdūsquĕ sĕnīlĭbŭs ānnīs.* *Nōs vŏlŭmŭs, quī* dēcrĕpĭtō *sŭggēstă lĕōnī ārmāmēntă dămŭs.* Prud.

DĒCRĒSCO, ĭs, vī, tŭm, ĕrĕ. *Diminuire, scemare.* Neut. SYN. Mĭnŭŏr, īmmĭnŭŏr.* *Nĕc quiă* dēcrēscūnt *ĕffōssō mărmŏrĕ mōntēs.* Ovid.

DĒCRĒTŬM, ī, n. *Costituzione, deliberamento, dichiarazione, decreto.* SYN. Ārbĭtrĭŭm, sēntēntĭă, iūdĭcĭŭm.* *Ēt sĭnĕ* dēcrētō *vīvă rĕdūctă dŏmŭm.* Prop.

DĔCŬMĂ, vel Dĕcĭmă, æ, f. *Decima.* * *Ēt rērum dĕcŭmās cūnctārum rēddō mĕārum.* Æmil.

DĔCŬMĀNŬS, vel Dĕcĭmānŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di decima, grande, estraordinario.* * ... *cum omnĭă ĭn īstă Cōnsūmīs squīlla, atque ăcĭpēnsĕrĕ cum* dĕcŭmānō. Lucill.

DĔCŬMBO, ĭs, cŭbŭī, cŭbĭtŭm, ĕrĕ. *Giacere.* Neut. SYN. Rĕcŭmbo, cŭbo, rĕcŭbo, iăcĕo, quĭēsco, rĕquĭēsco. PHR. Cŏrpŭs, mĕmbră pōnĕrĕ, dēpōnĕrĕ. Mēmbră lŏcārĕ tŏrō. Lēctō cōmpōnĕrĕ mēmbră. Prōcŭmbĕrĕ lēctō. PER. Dēfēssăquĕ mēmbră Mārmŏrĕō rĕfĕrūnt thălămō, strātīsquĕ rĕpōnūnt. Īllĕ căpŭt vĭrĭdī fēssŭm sŭbmīsĭt ĭn hērbā. Prōstrātī ĭn grāmĭnĕ mōllī, Prōptĕr ăquæ rīvŭm, sŭb rāmīs ārbŏrĭs āltæ. Vĭrĭdī rĕcŭbāt prōiēctŭs ĭn āntrō, Mīstāquĕ cūm fŏlĭīs præbŭĭt hērbă tŏrŭm. * *Sub qua* dĕcŭbŭīt *rĕquĭēscēns, dīlĭgăt ambrăm.* Mart.

DĔCŬNX, ūncĭs, m. *Misura di dieci once.* * *Āt sī sēxtāntēm rĕtrăhās, ĕrĭt īllĕ* dĕcūncĭs. Fann.

DĔCŬPLŬS, vel Dĕcuplātŭs, ă, ŭm. Adiect. *Duplicato dieci volte.* * *Sēd* dĕcŭplātă *sŭpĕr dōnēntur vŭlnĕră frātrī.* Iuvenc.

DĔCŬRĬĂ, æ, f. *Decuria, ossia aggregato di dieci centurie.* * *Mĕrĭtīssĭmo hīc me ēiēcĭt ĕx hāc* dĕcŭrĭā. (Iamb.) Cæcil.

DĔCŬRRO, ĭs, cūrrī, cūrsŭm, ĕrĕ. *Correre in giù.* Neut. SYN. Cūrro, pĕrcūrro, ādvŏlo. || *Sormontare, passare.* SYN. Trānsmītto, sŭpĕro, trāĭcĭo. || *Discendere, scendere, smontare.* SYN. Dēscēndo. * *Laŏcŏōn ārdēns sūmmā* dĕcūrrĭt *ăb ārcĕ.* Virg.

DĔCŬRSŬS, ūs, m. *Decorso, trascorrimento, corso.* SYN. Cūrsŭs, īncūrsŭs, dēscēnsŭs, īmpĕtŭs. || *Spazio, tempo.* SYN. Cūrsŭs, spătĭŭm, tēmpŭs, cūrrĭcŭlŭm.* *Aut ŭbī* dĕcūrsū *răpĭdō*

*dē mōntĭbŭs āltīs Dānt sŏnĭtūm spūmōsi āmnēs.* Virg.

DĔCŬS, ŏrĭs, n. *Bellezza, forma, specie.* SYN. Dĕcŏr, fōrmă, spĕcĭēs, vĕnūstās, pūlchrĭtūdo. || *Ornamento.* SYN. Cūltŭs, ōrnātŭs, ōrnāmēntūm. || *Onore, lode, gloria.* SYN. Hŏnŏr, laūs, glōrĭă, splēndŏr, nōmĕn, dīgnĭtās. EP. Āltūm, clārūm, rŭtĭlūm, rēgālĕ, sŭpērbūm, īnsīgnĕ, ēgrĕgĭūm, mīrābĭlĕ, ēxĭmĭūm, pĕrēnnĕ, cōnspĭcŭūm, īmmōrtālĕ, māgnĭfĭcūm, īndēlēbĭlĕ. PHR. ō dĕcŭs, ō nōstræ pārs māxĭmă fāmæ. Ætātĭs dĕcŭs īndēlēbĭlĕ nōstræ. Ēgrĕgĭō tāntūm dĕcŭs ēnĭtĕt ōrĕ. Fōrmæ ēgrĕgĭūm mīrātă dĕcŭs. Nōs ălĭquŏd nōmēnquĕ, dĕcūsquĕ Gēssĭmŭs. Ætērnūmquĕ tĕnĕt pēr sæcŭlă nōmĕn. Hī prŏprĭūm dĕcŭs, ēt pātrĭum īndīgnāntŭr hŏnōrēm. Dōnăt hăbērĕ vĭrō dĕcŭs ēt tūtāmĕn ĭn ārmīs. Fōrmæ dĕcŭs ātquē iŭvēntæ. Scēnīs dĕcŏră āltă fŭtūrīs.* *Aurātāsquĕ trăbēs, vĕtĕrūm* dĕcŏra *āltă părēntūm.* Virg.

DĔCŬSSĬS, ĭs, m. *Moneta di dieci assi.** *Lĭbĕr mĭhĭ cōnstĭtĭt* dĕcūssī. Stat.

DĔCŬSSŬS, ă, ūm. Partic. *Scosso.* * *Īllĭs pōmpă fŭĭt* dēcūssă *cÿdōnĭă rāmō.* Prop.

DĔCŬTĬO, ĭs, cūssī, cūssūm, ĕrĕ. *Crollare, scuotere.* Act. SYN. Quătĭo, cōncŭtĭo. || *Gettar a basso, battere.* SYN. Ēxcŭtĭo, dētūrbo, dēĭcĭo. PHR. Dēcŭtĭt ēnsĕ căpŭt. Ēt sŭbĭtă frōndēs dēcŭtĭūntŭr ăquā.* Dēcŭtĭăt *rōrem, ēt sūrgēntēs āttĕrăt hērbās.* Virg.

DĔDĔCĔT, ēbăt, ĕcŭĭt, ērĕ. Impers. *Disconvenire, essere indecente.* SYN. Nōn dĕcĕt, nōn cōnvĕnĭt, nōn ēxpĕdĭt, tūrpĕ ēst, nĕfās ēst.* *Ădmŏvĭquĕ prĕcēs, quārum mē* dēdĕcĕt *ūsŭs.* Ovid.

DĔDĔCŎR, ŏrĭs, *vel* Dĕdĕcŏrŭs, ă, ūm. Adiect. *Vergognoso, infame.* SYN. Īndĕcŏr, fœdŭs, tūrpĭs, sōrdĭdŭs, īnfāmĭs, probrōsŭs, īnglōrĭŭs, ĭnhŏnōrŭs.* Dēdĕcŏrem *āmplĕxī vĭtām, rĕdĭtūsquĕ pŭdēndōs.* Stat.

DĔDĔCŎRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disonorare, infamare.* Act. SYN. Fœdo, īnquĭno, dētūrpo, īnfāmo, măcŭlo, cōmmăcŭlo.* *Aut fācĭēm tūrpī* dēdĕcōrārĕ *bŏvĕ.* Prop.

DĔDĔCŬS, ŏrĭs, n. *Disonore, vergogna, infamia.* SYN. Īnfāmĭă, prōbrūm, nŏtă, lābēs, măcŭlă, ōpprobrĭūm, īgnōmĭnĭă. EP. Dūrūm, grāndĕ, īngēns, sūmmūm, ĭnhŏnēstūm, tūrpĕ, pŭdēndūm, īnfāmĕ, ætērnūm, pĕrēnnĕ, măcŭlōsūm, īmmūtābĭlĕ. PHR. ō nōstrī īnfāmĭă sæclī. Gĕnĕrīsquĕ ōpprōbrĭă nōstrī. Āh prŏcŭl īnfāmēmquĕ nŏtam, ātque āvērtĕ pŭdēndūm dēdĕcŭs.* Nōn ĕgŏ dēdĕcŏrī tĭbĭ sūm, mĕă vĭtă, fŭtūrŭs.* *Da pātĕr hōc nōstrīs ăbŏlērī* dēdĕcŭs *ārmīs.* Virg.

DĔDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dedicare, offerire, consecrare.* Act. SYN. Dĭco, vŏvĕo, dēvŏvĕo, ōffĕro, sacro, cōnsecro.* *Tē quŏquĕ māgnĭfĭcā, Cŏncōrdĭă,* dēdĭcăt *ædĕ Lĭvĭă.* Ovid.

DĔDĬGNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sprezzare, disprezzare, sdegnare.* Depon. SYN. Spērno, āspērnŏr, tēmno, cōntēmno, dēspĭcĭo, rēspŭo, rēĭcĭo.* *Īs mē nēc cŏmĭtēm, nēc* dēdīgnātŭs *ămīcum ēst.* Ovid.

DĔDĪSCO, ĭs, dēdĭdĭcī, ĕrĕ. *Disapprendere, disimparare.* Act. SYN. ōblīvīscŏr.* *Īntrăt ămŏr mēntēs ūsū,* dēdīscĭtŭr *ūsū.* Ovid.

DĔDĬTĬO, ōnĭs, f. *Arrendimento, resa.* EP. Tūrpĭs, cŏāctă, lībĕră, īnfēlīx.* *Ēt iam* dēdĭtĭō *paucīs ōccūltă părārī.* Claud.

DĔDĬTŬS, ă, ūm. Particip. *Dato, applicato.* SYN. Āddĭtŭs, ădiūnctŭs, āddictŭs. || *Messo di sotto, sottoposto.* SYN. Sūbiēctŭs, sūbmīssŭs, sūbdĭtŭs. * *Āt mĭhĭ pārcĕ, Vĕnūs; sēmpēr tĭbĭ* dēdĭtă *sērvĭt Mēns mĕă.* Tibull.

DĒDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Dare, consegnare, applicare.* Act. SYN. Dō, trādo, āddīco, trĭbŭo, cōmmītto.* *Dētĕrĭōr quī vīsūs, ĕām, nē prōdĭgŭs ōbsĭt* Dēdĕ nĕcī. Virg.

DĒDŎCĔO, ēs, cŭī, ctūm, ērĕ. *Insegnare il falso, non insegnare.* Act. * ... *mŏnĕō rēgnōrūm gaūdĭă tēmĕt* Dēdŏcĕās, *pătĭēnsquĕ fŭgæ mĕrĕārĕ rĕvērtī.* Stat.

DĒDŎLĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Cessare di affliggersi, di dolersi.* Neut. * *Vīncŭlă quī rūpīt,* dēdŏlŭītquĕ *sĕmĕl.* Ovid.

DĒDŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Piallare.* Act.* *Trāctāquĕ fābrīlī* dēdŏlăt *ōssă mănū.* Ovid.

DĒDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Richiamare, tirare giù.* Act. SYN. Ābdūco, rĕdūco, rĕvŏco, retrăho, rĕmŏvĕo. || *Condurre.* SYN. Dūco, prōsĕquŏr, cŏmĭtŏr.* *Cārmĭnă vēl cœlō pōssūnt* dēdūcĕrĕ *lūnām.* Virg.

DĒDŪCTŬS, ă, ūm. Particip. *Richiamato, tirato giù.** *Iūpĭtĕr hūc vĕnĭēt vălĭdă* dēdūctŭs *ăb ārtĕ.* Ovid.

DĔĔRRO, *vel* Deērro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Smarrirsi, vagare, errare.* Neut. SYN. Ērro, ăbērro, dēvĭo, dēflēcto.* *Hīc mĭhĭ dūm tĕnĕrās dēfēndo ā frīgŏrĕ mȳrtōs, Vīr grĕgĭs īpsĕ căpĕr* deērrāvĕrăt. Virg.

DĒFAECO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Purificare** *Sēd tīnctă pōstquām mēmbră* dēfæcāvĕrăt. Prud.

DĒFĂTĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Stancare.* Act. SYN. Fătīgo, frāngo, ēnērvo, īnfīrmo, dēbĭlĭto.* *Dēcēptŭs sūm, āt nōn* dēfătĭgātŭs. (Scazon.) Ter.

DĒFĔCTĬO, ōnĭs, f. *Mancamento.* SYN. Dēfēctŭs, dēlĭquĭūm. || *Ribellione.* SYN. Rĕbēllĭo.* *Căpĭtĭs* dēfēctĭō *mēmbrīs Sēmĕn mōrtĭs ĕrĭt.* Alcim.

DĒFĔCTŬS, ūs, m. *Errore, difetto, mancanza.* SYN. Ērrŏr, cūlpă, vĭtĭūm, dēfēctĭo, dēlĭquĭūm.* Dēfēctūs *Sōlĭs vărĭōs Lūnæquĕ lăbōrēs.* Virg.

DĒFĔNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Difendere, guardare.* Act. SYN. Tūtŏr, tŭĕŏr, tĕgo, prōtĕgo, prōpūgno, sērvo, āssērvo, cūstōdĭo. || *Aiutare.* SYN. Iŭvo, ădiŭvo, aūxĭlĭŏr, sūccūrro. PHR. Ārmīs tŭērī. Dēxtrā tūtārī. Stārĕ prō ălĭquō. Fīnēs cūstōdĕ tŭērī. Dēxtrā, ārmīs, *vel* bēllō dēfēndĕrĕ. PER. Mūlcĭbĕr īn Trōiām prō Trōiā stābăt Ăpōllō. ōppŏsŭĭ mōlēm clȳpĕī, tēxīquĕ ĭăcēntēm. Tē mĕă dēxtĕră bēllō Dēfēnsūm dăbĭt. Hūnc tĕgĕre, ēt dīræ vāllēām sūbdūcĕrĕ pūgnæ. * *Nē trĕpĭdātĕ mĕās, Teucrī,* dēfēndĕrĕ *nāvēs.* Virg.

DĒFĔNSŎR, ōrĭs, m. *Difensore.* SYN. Tūtŏr, patrōnŭs, cūstōs, sērvātŏr, prōpūgnātŏr, sălūs, tūtēlă, cŏlūmĕn, aūxĭlĭūm, cūstōdĭă, præsĭdĭūm. EP. Cārŭs, ămīcŭs, fīdŭs, fĭdēlĭs, cērtŭs, īnsōmnĭs, părātŭs, vĭgĭl, sēdŭlŭs, fōrtĭs, ănĭmōsŭs, pŏtēns, gĕnĕrōsŭs, māgnănĭmŭs, aūdāx, īmpăvĭdŭs. PHR. Rērūm cērtă sălūs, dĕcŭs ēt tūtēlă Pĕlāsgī Nōmĭnĭs. Rērūm tūtēlă sălūsquĕ. ō ēt præsĭdĭūm, ēt dūlcĕ dĕcŭs mĕūm. Īnsīgnĕ mœstĭs præsĭdĭūm rĕīs. PER. Aūxĭlĭūmquĕ dŏmūs, sērvātōrēmquĕ fătēntŭr. Dĭī pătrĭī, quōrūm sūb nūmĭnĕ Trōiă ēst.* *Nōn tālī aūxĭlĭō, nēc* dēfēnsōrĭbŭs *īstīs Tēmpŭs ĕgĕt.* Virg.

DĒFĔNSŬS, ă, ūm. Partic. *Difeso.* * ... *nūnc tē mĕă dēxtĕră fērrō* Dēfēnsūm *dăbĭt, ēt māgna īntĕr præmĭă dūcĕt.* Virg.

DĒFĔRO, fērs, tŭlī, lātūm, fērrĕ. *Apportare.* Act. SYN. Fĕro, āffĕro. || *Offerire, donare.* SYN. ōffĕro, cōnfĕro, trādo, cōncēdo, trĭbŭo, cōmmītto. || *Narrare, raccontare.* SYN. Nārro, rĕfĕro, nūncĭo. || *Accusare.* SYN. Ăccūso, īnsĭmŭlo.* ... *nātōs ăd flūmĭnă prīmūm* Dēfĕrĭmŭs, *sævōquĕ gĕlū dūrāmŭs ĕt ūndīs.* Virg.

DĒFĔRVĔO, ēs, vī, *vel* bŭī, ērĕ. *Cessare di bollire.* Neut. SYN. Dēfērvēsco, rĕfrīgĕrŏr. * *Spērābam iam dēfērvīsse ădŏlēscēntĭăm.* Ter.

DĒFĔSSŬS, ă, ūm. Adiect. *Affaticato, stracco, stanco.* SYN. Fēssŭs, lāssŭs, lāssātŭs, fătīgātŭs, dēfătīgātŭs, frāctŭs, ēxhaūstŭs, ēnērvātŭs, dēbĭlĭs, lānguĭdŭs, lānguēns, dēbĭlĭtātŭs. * *Vix* dēfēssă *sĕnēm passus compōnĕră mēmbră.* Virg.

DĒFĬCĬO, ĭs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Languire, esser debole.* Neut. SYN. Dēbĭlĭtŏr, īnfīrmŏr, ēnērvŏr, frāngŏr, lānguĕo, ēxhaūrĭŏr. || *Abbandonare.* SYN. Dēsūm, dēsĕro. || *Mancare, esser senza.* SYN. Cărĕo, dĕēst, dēfĭcĭt, nōn sūffĭcĭt, nōn sūppĕtĭt. || *Cessare.* SYN. Cēsso, dēsĭno. || *Alienare, allontanare.* SYN. Dīscēdo, rĕcēdo, dēscīsco, dēsīsto, rĕbēllo, dēsĕro. * ... *tuque ō dūbĭĭs nē* dēfĭcĕ *rēbŭs, Dīvă, părēns.* Virg.

DĒFĪGO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Piantare, ficcare.* Act. SYN. Fīgo, īnfīgo, plānto, īmmītto, pōno, cōllŏco. * Dēfīgūnt *tēllūre hăstās, ēt scūtă rĕclīnānt.* Virg.

DĒFĪNĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Definire, terminare.* Act. SYN. Fīnĭo, dēscrībo, cīrcūmscrībo, tērmĭno. * *Non rĕmīttām:* Dēfīnītum *ēst.* Plau.

DĒFĬT, dēfĭĕrī. Impers. *Mancare.* SYN. Dĕēst, dēfĭcĭt. * *Lac mĭhĭ nōn ǣstātĕ nŏvūm, nōn frīgŏrĕ* dēfĭt. Virg.

DĒFĪXŬS, ă, ūm. Partic. *Fitto, ficcato, fisso.* * *Ātque ŏpĕre īn mĕdĭō* dēfīxă *rĕlīnquĭt ărātră.* Virg.

DĒFLAGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ardere, abbruciarsi fortemente.* Neut. SYN. Flagro, cōnflagro, ūrŏr, ēxūrŏr, cōmbūrŏr, ārdĕo, īnflāmmŏr, ārdēsco, ēxārdēsco. * .... *sīc* dēflāgrārĕ *mĭnācēs īncāssum, ēt vĕtĭtō passūs lānguēscĕrĕ bēllō.* Lucan.

DĒFLĔCTO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Piegare, torcere.* Act. SYN. Flēcto, īnflēcto, cūrvo, īncūrvo, īnclīno, tŏrquĕo. || *Deviare.* SYN. Ăbērro, rĕcēdo, dēvĭo. * ... *sēptēnăquĕ tēlă Cōnĭīcĭūnt: pārtīm gălēă clŭpĕōquĕ rĕsūltānt īrrĭtă,* dēflēxīt *pārtīm strīngēntĭă cōrpūs Ālmă Vĕnūs.* Virg.

DĒFLĔO, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Piangere.* Act. SYN. Flĕo, dēplōro, lūgĕo. PHR. Hæc ĕgŏ dūmquĕ quĕrŏr, lăcrўmæ sŭă vērbă sĕquūntŭr. Prōcūmbīt sūpĕr, ātque hǣrēt lăcrĭmānsquĕ gĕmēnsquĕ. Flētquĕ mĕōs cāsūs, ēst quǣdām flērĕ vŏlūptās: Ēxplētūr lăcrĭmīs, ĕgĕrĭtūrquĕ dŏlŏr. * *Hæc ŭbī* dēflēvĭt, *tōllī mĭsĕrābĭlĕ cōrpūs impĕrăt.* Virg.

DĒFLĒTŬS, ă, ūm. Particip. *Chi è stato pianto.* SYN. Dēplōrātŭs. * *Fīt gĕmĭtūs, tūm mēmbră tŏrō* dēflētă *rĕpōnūnt.* Virg.

DĒFLŌRĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Venir meno, sfiorire.* Neut. SYN. Flāccēsco, mārcēsco, dēflōrēsco. * *Īdēm cūm tĕnŭī cārptūs* dēflōrŭĭt *ūnguī.* Catull.

DĒFLŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disfiorare, torre il fiore, contaminare.* Act. SYN. Măcŭlo, pōllŭo, vĭtĭo, cōnspūrco, cōntāmĭno. * Dēflōrāt *frūctūs, ātque ēxcūtĭt ărbŏrĕ flōrēs.* Anon.

DĒFLŬO, ĭs, flūxī, flūxūm, ĕrĕ. *Scorrere all' ingiù.* Neut. SYN. Flŭo, ēfflŭo, cădo, ēxcĭdo, dēcĭdo, lābŏr. * ... *ădīsque ărĭēs īn gūrgĭtĕ vīllīs Mērsātūr, mīssūsquĕ sĕcūndō* dēflŭĭt *āmnī.* Virg.

DĒFLŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Cadente.* * ... *lĕvăt ūndă grădūs, seu* dēflŭŭs *īllĕ, Sīve oblīquŭs ĕăt.* Stat.

DĒFŎDĬO, ĭs, fōdī, fōssūm, ĕrĕ. *Scavare.* Act. SYN. Fŏdĭo, īnfŏdĭo. * *Nūllăquĕ dīcētūr vīttās tĕmĕrāssĕ săcērdōs Hōc dūcĕ nēc vīvă* dēfŏdĭētŭr *hŭmō.* Ovid.

DĒFŌRMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Brutto, deforme.* SYN. Tūrpĭs, fœdŭs, īnfōrmĭs, sōrdĭdŭs, tētĕr, squālĭdŭs, hōrrĭdŭs, hōrrĭbĭlĭs. PHR. Fōrmā cărēns. Hōrrĭdŭs āspēctū. PER. Mōnstrūm hōrrēndūm, īnfōrmĕ, īngēns. Quō nōn ēst tūrpĭŏr āltĕr. Cuī dĭffĭcĭlĭs fōrmām nātūră nĕgāvĭt. Tērrĭbĭlēs vīsū fōrmæ. Pāllŏr ĭn ōrĕ sĕdēt, măcĭēs ĭn cōrpŏrĕ tōtō. Ēt mānsīt tōtō nūllŭs ĭn ōrĕ dĕcŏr.* *Trīstĭă* dēfōrmēs *părĭūnt ăbsynthĭă campī.* Ovid.

DĒFŌRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disformare, sformare.* Act. SYN. Fœdo, dētūrpo, īnquĭno, măcŭlo, cōmmăcŭlo.* *Cōntĭnŭo ēst ægrīs ălĭŭs cŏlŏr; hōrrĭdă vūltūm* Dēfōrmāt *măcĭēs.* Virg.

DĒFŌSSŬS, ă, ūm. Particip. *Sotterrato, scavato.* SYN. Fōssŭs, īnfōssŭs. * *Cōndĭt ŏpēs ălĭŭs,* dēfōssōque *īncŭbăt aurō.* Virg.

DĒFRAŬDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ingannare, fraudare, far fraude.* Act. SYN. Fraūdo, fāllo, dēcĭpĭo, dēlūdo.* *Flāmĭnă tām cĕlĕbrī* dēfraūdārēntŭr *ălūmnō.* Aus.

DĒFRĬCO, ās, āvī, *vel* cŭī, ātūm, *vel* ĭctūm, ārĕ. *Fregare, strofinare.* Act.*... *īdēm quŏd sălĕ mūltō ūrbēm* dēfrĭcŭĭt, *chārtā laūdātŭr ĕādēm.* Hor.

DĒFRĬNGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Rompere, spezzare.* Act.*... *nēvĕ flăgēllă Sūmmă pĕte, aūt sūmmās* dēfringe *ēx ărbŏrĕ plāntās.* Virg.

DĒFRŪTŬM, ī, n. *Vino cotto.** *Prōdĕrĭt ēt tūnsūm gāllæ ădmīscērĕ săpōrēm, Ārēntēsquĕ rŏsās, aūt īgnī pīnguĭă mūltō* Dēfrūtă. Virg.

DĒFŬNCTŬS, ă, ūm. Partic. *Morto, defunto, trapassato.* SYN. Mōrtŭŭs, ēxtīnctŭs, ēxănĭmŭs. PHR. Vītā fūnctŭs. Lūmĭnĕ cāssŭs. Ērēptŭs fātīs. Mōrtĕ pĕrēmptŭs. Fūnĕrĕ mērsŭs ăcērbō. PER. Spŏlĭātūm lūmĭnĕ cōrpŭs. Mēmbră ĭăcēntĭă lēthō. Cŭiŭs lūx ālmă rĕcēssĭt. Sĭnĕ nōmĭnĕ cōrpŭs. Iăcĕt ēxănĭmūm tĭbĭ cōrpŭs ămīcī. Hŏmĭnēs lūcēmquĕ rĕlīquĭt. Illūm ābstŭlĭt ātră dĭēs ēt fūnĕrĕ mērsĭt ăcērbō.* *Mātrēs ătquĕ vĭrī,* dēfūnctăquĕ *cōrpŏră vītā Măgnănĭmūm hērōūm.* Virg.

DĒFŬNGŎR, ĕrĭs, fūnctŭs, fūngī. *Fare.* Depon. SYN. Fūngŏr, pērfūngŏr, ŏbĕo. || *Esser liberato, campare da qualche pericolo.* SYN. Lībĕrŏr, ēlābŏr, ēxĭmŏr.* *ō tāndēm māgnīs pĕlăgī* dēfūnctĕ *pĕrīclīs!* Virg.

DĒGĔNĔR, ĭs, omn. gen. Adiect. *Tralignante, bastardo.* SYN. Ignāvŭs, īnērs, vīlĭs, ābiēctŭs, īgnōbĭlĭs. PHR. Dēgĕnĕrēs ănĭmōs tĭmŏr ārgŭĭt. Sŏbŏlēs sŭă dēgĕnĕr ērrăt. PER. Vīrtūtĭs ăvītæ ōblītŭs, īmmĕmŏr. Dēdĕcŭs ēgrĕgĭī gĕnĕrĭs.* Dēgĕnĕrēmquĕ *Nĕŏptŏlĕmūm nārrārĕ mĕmēntō.* Virg.

DĒGĔNĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tralignare degenerare.* Act. SYN. Dēfĭcĭo, dēflēcto, dēscīsco, dēcēdo. PHR. Mārtī nōn dēgĕnĕrārĕ pătērnō. Diī mĭhĭ sūnt tēstēs, nōn dēgĕnĕrāssĕ prŏpīnquīs. PER. Dēgĕnĕrēs āffērrĕ ănĭmōs. Ā vīrtūtĕ părēntūm dēfĭcĕrĕ. Vīrtūtī nōn rēspōndērĕ. Āvōrūm, māiōrūm, *vel* părēntūm făctă dēdĕcŏrārĕ. Dēscīvīt pătrĭā nōbĭlĭtātĕ pŭĕr. Ūtcūmquĕ dēfēcērĕ mōrēs, Dēdĕcŏrānt bĕnĕ nātă cūlpæ.* *Pōmăquĕ* dēgĕnĕrānt *sūccōs ōblītă prĭōrēs.* Virg.

DĒGLŪTĬŌ, ĭs, īvī, ītūm, īrĕ. *Inghiottire, tranguggiare.* Act. SYN. Vŏro, dēvŏro, sōrbĕo, ābsōrbĕo, haūrĭo, ēxhaūrĭo.* Dēglūtīrĕ *vĭrūm, faūcēsque īmplērĕ căpācēs.* Alcim.

DĒGO, ĭs, gī, ĕrĕ, *Vivere, dimorare.* Act. SYN. Ăgo, vīvo, hăbĭto.* *Nōn lĭcŭĭt thălămī ēxpērtēm sĭnĕ crīmĭnĕ vītām* Dēgĕrĕ *mōrĕ fĕræ, tālēs nēc tāngĕrĕ cūrās?* Virg.

DĒGŪSTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Assaggiare, delibare.* Act. SYN. Gūsto, lībo, dēlībo, āttīngo. *... *rūmpītque*

*Infīxă bĭlīcēm Lōrīcam, ĕt summum* dēgūstăt *vūlnĕrĕ cōrpūs*. Virg.

DĔHĬNC, *vel* Dehīnc. Adverb. *Quindi, di poi, nell' avvenire.* SYN. Ēxhīnc, pōsthāc, pōstĕă, ēxīndĕ, dĕīncēps, dĕīndĕ.* *Dōnă* dĕhīnc *aūrō grăvĭă, sēctōque ĕlĕphāntō īmpĕrăt ăd nāvēs fērrī*. Virg.* *Eūrum ăd sē Zĕphȳrūmquĕ vŏcat*, dehīnc *tālĭă fātūr*. Idem.

DĔHĬSCO, ĭs, ĕrĕ. *Aprirsi.* Neut. SYN. Hĭo, hīsco, fīndŏr, ăpĕrĭŏr. PHR. Tēllūs ădăpērtă dĕhīscĭt. Mĭhĭ vĕl tēllūs ōptēm prĭŭs īmă dĕhīscăt. Vĭdĕo mĕdĭūm dīscēdĕrĕ cælūm.* *Infāndum! sīstunt āmnēs, tērrǣquĕ* dĕhīscūnt. Virg.

DĔHŎRTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sconsigliare, dissuadere.* Depon. SYN. Dīssuādĕo, āvērto, dētērrĕo.* *Ānnĭbăl audācī cum pēctŏrĕ* dĕhōrtātŭr, *Nē bēllum făcĭam*. Enn.

DĒĬĂNĪRA, æ, f. *Deianira.* SYN. Œnēĭs, Ætōlĭs, Cālȳdōnĭs. EP. Pūlchră, dĕcōră, fōrmōsă, vĕnūstă, īnfēlīx, mĭsĕră, Cālȳdōnĭă. PHR. Œneī prōlēs, sŏbōlēs. Hērcŭlĭs ūxŏr. Œneī sānguĭnĕ nātă. Sŏrŏr īnfēlīx Mĕlĕāgrĭ.* *Īmpĭă quĭd dŭbĭtās* Dēĭănīră *mŏrī?* Ovid. FAB. *Oenei Ætoliæ regis filia, soror Meleagri et uxor Herculis, cui cum Nessus centaurus vim inferre pararet, sagitta Hydræ sanguine infecta ab Hercule confossus est. Nessus autem se morientem sentiens, Deianiræ vestem proprio sanguine perfusam dono dedit, quam ipsa postea ad Herculem misit. Eam cum induisset Hercules, in furorem versus seipsum combussit. Quod Deianira audiens, Herculis clava se interfecit, ex cuius sanguine nata est herba quæ* Nymphæa *et* Heracleon *dicitur.* ✠ Deianira, figlia di Eneo re di Etolia, sorella di Meleagro, e moglie di Ercole, che uccise Nesso uno dei centauri con una saetta infetta del sangue dell' Idra, volendo questi far forza al di lei onore. Nesso stando per morire, diede la sua veste intrisa nel proprio sangue a Deianira, e questa la mandò ad Ercole, il quale vestitala divenne furioso, e gettossi nelle fiamme accese sul monte Bunina nella Tessaglia.

DĒĪDĂMĪĂ, æ, f. *Deidamia.* SYN. Scȳrĭăs. EP. Fōrmōsă, Scȳrĭă, rēgālĭs.* *Scȳrĭă nēc vĭdŭō* Dēīdămĭă *tŏrō*. Prop. HIST. *Lycomedis Scyri insulæ regis filia, quam Achilles, cum inter regis huius filias sub muliebri habitu lateret, gravidam fecit, et ex ea Pyrrhum genuit.* ✠ Deidamia figlia di Licomede re dell' isola di Sciro nel mare Egeo. Allorchè Achille venne alla corte di questo re travestito con gli ornamenti da donna se ne invaghì, e la rese madre di Pirro.

DĒĬĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ, *Atterrare.* SYN. Dēĭĭcĭo.* *Lūmĭnĕ sānguĭnĕō pēnnam* dēĭēctăt, *ĕt ārdēns*. Stat.

DĒĬĔCTŪS, ă, ūm. Particip. *Atterrato, sommesso.* SYN. Dēmīssŭs, strātŭs, prōstrātŭs, ēvērsŭs, dīrūtŭs.* ... *iūxtāquĕ cŏmēs Lāvīnĭă Vīrgō, Causă mălī tāntī, ătque ŏcŭlōs* dēiēctă *dĕcōrōs*. Virg.

DĒĬĔCTŬS, ūs, m. *Caduta.* SYN. Cāsŭs.* Dēiēctūquĕ *grăvī tĕnŭēs ăgĭtāntĭă fūmōs Nūbĭlă*. Ovid.

DĒĬĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Giurare.* Neut. SYN. Iūro.* Dēĭĕrăt *hībērnī tēmpŏrĭs ēssĕ mŏrās*. Prop.

DĒĬĬCĬO, ĭs, iēcī, iēctūm, ĕrĕ. *Atterrare, gettar a basso.* Act. SYN. Stērno, prōstērno, āffīgo, præcĭpĭto, dēstrŭo, ēvērto, dīrŭo. || *Scacciare.* SYN. Ēxpēllo, dēpēllo, ēxtūrbo, dētūrbo. PHR. Hŭmī stērnĕrĕ, fūndĕrĕ. Tērræ, sŏlō ēffūndĕrĕ.* *Quēm tēlō prīmum, quēm pōstrēmum ăspĕră Vīrgō*, Dēĭĭcĭs? Vir.

DĔĬN, *vel* DĔĪN. Adverb. *Dopo poscia, dipoi.* SYN. Ēxĭn, ēxīndĕ, dĕhīnc,

dehinc, posthăc, postĕă, dĕincēps, deincēps, dĕindĕ, deindĕ.* *Ūnguĭbŭs ĕt pūgnīs, dein fūstĭbŭs, atque ĭtă porrō Pūgnābant ārmīs.* Hor.

DĔINCĒPS, *vel* Deincēps. Adverb. *Di mano in mano, per l'avvenire.* SYN. Dĕindĕ, posthăc, postĕă.* *Rĕddĕ ăgĕ quæ* deincēps *rīsīstī.* Hor.

DEĪNDĔ, *vel* Dĕindĕ. Adverb. *Quindi, di poi.* SYN. Dein.* *Īncĭpĕ Dāmœtă, tū* deindĕ *sĕquērĕ Mĕnālcă.* Virg. * *Ēvă cŏlūmbă fŭĭt tūnc cāndĭdă, nīgră* dĕindĕ. Prud.

DĒĬŎPĒĬĂ, æ, f. *Deiopeia, ninfa di Giunone.* PHR. Sūnt mĭhĭ bīs sēptēm prǣstāntī cōrpŏrĕ Nȳmphæ, Quārūm, quæ fōrmā pūlchērrĭmă, Dēĭŏpēĭām Cōnnūbĭō iūngām stăbĭlī, prŏprĭāmquĕ dĭcābō.* *Ātque Ēphȳrĕ, ātque Ōpĭs, ātque Āsĭă* Dēĭŏpēĭă. Virg.

DĒĬPHŎBĒ, ēs, f. *Deifobe.* EP. Ālmă, dōctă, vātēs, lōngǣvă, Phœbēă, Cūmǣă, Cūmānă, Chălcĭdĭcă, Eūbŏĭcă. PHR. Fīlĭă Glaūcī. Cūmǣă vātēs. Lōngǣvă săcērdōs. Cūmǣă Sĭbȳllă. Phœbī, Trĭvĭǣquĕ săcērdōs. * Dēĭphŏbē *Glaūcī, fātūr quæ tālĭă rēgī.* Virg. HIST. *Virgo filia Glauci, quæ oracula reddebat Cumis in Italia: unde* Sibylla Cumana *dicta est.* ✠ Vergine figlia di Glauco, che diede oracoli in Cuma città d'Italia, ov'ella acquistò il nome di *Sibilla Cumana.*

DĒĬPHŎBŬS, ī, m. *Deifobo.* SYN. Prĭămĭdēs. EP. Ācĕr, aūdāx, bēllĭgĕr, ārmĭpŏtēns, Trōiānŭs, Dārdănĭŭs. PHR. Ātque hīc Prĭămĭdēm lănĭātūm cōrpŏrĕ tōtō Dēĭphŏbūm vīdĭt.* *Ōmnĭă* Dēĭphŏbō *sōlvīstī, ēt fūnĕrĭs ūmbrīs.* Virg. HIST. *Priami et Hecubæ filius, qui, interempto Paride, Helenam duxit uxorem, cuius postea dolo, et proditione interfectus est a Græcis, quos illa in cubiculum dormientis intromisit.* ✠ Figlio di Priamo e di Ecuba, che maritossi con Elena, dopo di aver ucciso Paride: per tradimento di Elena stessa fu ucciso anch'egli da' Greci.

DĒĬTĀS, ātĭs, f. *Divinità.* SYN. Dīvīnĭtās.* *Quī nĕgăt īntūĭtū fōntēm* Dēĭtātĭs *ădīrī.* Prud.

DĒLĀBŎR, ĕrĭs, lāpsŭs, lābī. *Scorrere a basso, cadere a basso.* Depon. SYN. Lābŏr, cădo, dēcĭdo. PHR. Sērtă prŏcŭl tāntūm căpĭtī dēlāpsă iăcēbānt. Sēnsĭt mĕdĭōs dēlāpsŭs ĭn hōstēs.* *Pēllĕ mŏrām, sŏlĭtōquĕ cĕlēr* dēlābĕrĕ *cūrsū.* Ovid.

DĒLĀMBO, ĭs, ī, ĕrĕ. *Leccare.* Act. SYN. Lāmbo.* *Mōllĭăque ēiēctā* dēlāmbīt *vēllĕră lĭnguā.* Stat.

DĒLĀMĔNTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Deplorare, piangere.* Dep. SYN. Dēflĕo. * ... *ēt nātām* dēlāmēntātŭr *ădēmptām.* Ovid.

DĒLĀPSŬS, ă, ūm. Partic. *Caduto.* SYN. Lāpsŭs. * ... *frātēr tēndēbāt ĭnērmēs īnfēlīx pālmās cūrrū* dēlāpsŭs *ĕōdēm.* Virg.

DĒLĀSSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Stancare.* SYN. Fătīgo.* .. *lŏquācēm* Dēlāssārĕ *vălēnt Fābĭūm.* Hor.

DĒLĀTŎR, ōrĭs, m. *Spia, accusatore, rapportatore.* SYN. Āccūsātŏr, rĕlātŏr.* *Ēt* dēlātŏr *hăbēt, quŏd dĕdĭt ēxĭlĭūm.* Mart.

DĒLĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Portato, apportato.* SYN. Āllātŭs. || *Reso, restituito.* SYN. Dătŭs, cōncēssŭs, trādĭtŭs. || *Accusato.* SYN. Āccūsātŭs. || *Riportato.* SYN. Rĕlātŭs.* *Ādsūmŭs, ēt pōrtūs* dēlāti *īntrāmŭs ămīcōs.* Virg.

DĒLĒBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che si può cancellare.* SYN. Dēlēndŭs.* *Cāsĭbŭs hīc nūllīs, nūllīs* dēlēbĭlĭs *ānnīs Vīvĕt.* Mart.

DĒLĒCTĀMĔNTŬM, ī, n. *Dilettamento, diletto, piacere.* SYN. Ōblēctāmēntūm, vŏlūptās, lūxŭs, dēlĭcĭæ, īllĕcebrǣ, dēlēctātĭo. * *Quī sĭbī mē*

*prō rīdĭcŭlo ăc* dēlēctāmēntō *pŭtăt.* Ter.

DĒLĒCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dilettare, apportare diletto, sollazzare.* Act. SYN. ŏblēcto, plăcĕo, recrĕo, rĕlăxo, rĕfĭcĭo, iŭvo. || *Condurre, strascinare, trarre.* SYN. Dūco, trăho, āttrăho, căpĭo.* *Quēm rēs plūs nĭmĭō* dēlēctāvērĕ *sĕcūndæ, Mutatæ quătĭēnt.* Hor.

DĒLĒCTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Dilettarsi, prendere diletto.* Pass. SYN. Ămo, gaŭdĕo. || *Esser rapito da diletto.* SYN. Căpĭŏr, dūcŏr, răpĭŏr, tĕnĕŏr, trăhŏr, āttrăhŏr, ăllĭcĭŏr. PHR. Hōc mĭhĭ plăcĕt, ārrīdĕt, grātŭm, iūcūndŭm ēst. PER. Nōbīs plăcĕānt ānte ŏmnĭă sylvæ. Nōn ŏmnēs ārbūstă iŭvānt, hŭmĭlēsquĕ myrīcæ. Trăhĭt sŭă quēmquĕ vŏlŭptās. Sēd mē Pārnāssī dēsērtă pĕr ārdŭă dŭlcĭs Răptăt ămŏr, iŭvăt īrĕ iŭgīs. Sūnt quōs cŭrrĭcŭlō pŭlvĕrem ŏlўmpĭcŭm Cŏllēgīssĕ iŭvăt. Mūltōs cāstră iŭvānt, ĕt lĭtŭō tŭbæ Pērmīstŭs sŏnĭtŭs. Nŭmĕrō Dĕŭs īmpărĕ gaŭdĕt. Rūră mĭhi ĕt rĭgŭī plăcĕānt īn mŏntĭbŭs āmnēs.* *Carmĭnĕ tū gaŭdēs, hĭc* dēlēctātŭr *īambīs.* Hor.

DĒLĒCTŬS, ă, ŭm. Particip. *Scelto, eletto.* SYN. Lēctŭs, ēlēctŭs, sēlēctŭs.* Dēlēctōs *pŏpŭli ăd prŏcĕrēs, prīmŭmquĕ părēntēm Mŏnstră Dĕŭm rĕfĕrō.* Virg.

DĒLĒCTŬS, ūs, m. *Scelta, elezione.* SYN. Ēlēctĭo.* *Nĕcnōn ĕt pĕcŏri ēst īdēm* dēlēctŭs *ĕquīnō.* Virg.

DĒLĒGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Delegare, deputare, assegnare, terminare.* Act. SYN. Lēgo, mītto, dīmītto. * *Quī sĭbī mandāssēnt,* dēlēgāti *ŭt plaŭdĕrēnt.* Plau.

DĒLĔO, ēs, ēvī, ētŭm, ērĕ. *Cancellare.* Act. SYN. Ăbstērgo, tŏllo, ēxpūgno, ădĭmo. || *Correggere.* SYN. Ēmēndo, cŏrrĭgo. || *Distruggere.* SYN. Ăfflīgo, vāsto, dēstrŭo, stērno, dīrŭo, ēvērto, dētŭrbo dīsĭcĭo. || *Annientare.* SYN. Ēxtīnguo, pērdo, ēxscīndo, ăbŏlĕo. PHR. Sī quă tămēn tĭbĭ lēctūrō pārs ŏblĭtă deērĭt, Hæc ĕrĭt ē lăcrĭmīs fāctă lĭtūră mĕīs. Lĭttĕră, pērmīttās, quŏd hăbēt sŭffūsă lĭtūrās: Læsĭt ŏpŭs lăcrĭmĭs īpsĕ pŏētă sŭŭm. Nēvĕ lĭtūrārŭm pŭdĕăt, quī vīdĕrĭt īllās, Dē lăcrĭmĭs fāctās sēntĭăt ēssĕ mĕīs.* *Nōn tămēn ŏmnīnō Teucrōs* dēlērĕ *părātīs.* Virg.

DĒLĒTŬS, ă, ŭm. Particip. *Scancellato, annientato, distrutto.* * Dēlētās *Vŏlscōrum ăcĭēs, cĕcĭdīssĕ Cămīllăm.* Virg.

DĒLĬĂ, æ, f. *Diana, dell' isola di Delo.* SYN. Dĭānă, Cynthĭă.* *Nŏtĭŏr ŭt nōn sĭt cănĭbŭs iam* Dēlĭă *nŏstrīs.* Virg.

DĒLĬĂCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Deliaco, di Delo.* * *Quăm cŭm* Dēlĭăcō *mĕārĕ flata.* (Phaleuc.) Catull.

DĒLĪBĔRĀTŬS, ă, ŭm. Particip. *Consultato, deliberato, stabilito.* SYN. Dēcrētŭs, rătŭs, fīxŭs, stătūtŭs, cōnstĭtūtŭs. * Dēlībĕrātā *mortĕ fĕrōcĭŏr.* (Alcaic.) Hor.

DĒLĪBĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Consultare, deliberare.* Act. SYN. Cŏgĭto, dēcērno, stătŭo, cōnstĭtŭo. PHR. Quæ nūnc ănĭmō sēntēntĭă sŭrgĭt. Cērtă sĕdĕt Rēgī sēntēntĭă pūgnæ. Hōc ănĭmō fīxŭm, īmmōtŭmquĕ sĕdēbăt. Sī fērt ĭtă cŏrdĕ vŏlŭntās. Sī bēllārĕ părās, ātque hæc tĭbĭ mēns ēst.* *Scīs quĭd īn Ărsăcĭă Păcŏrŭs* dēlībĕrĕt *aŭlā.* Mart.

DĒLĪBO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Assaggiare, gustare.* Act. SYN. Gūsto, dēgūsto, lībo, āttīngo. PHR. Prīmīs āttīngĕrĕ lābrīs. * . . . *hōc năvĭgăt ŏstrō Fūltă Vĕnŭs: nĭvĕæ* dēlībānt *æquŏră plāntæ.* Claud.

DĒLĪBRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Scorzare, levar la scorza.* Act. SYN. Dēcōrtĭco.* *Nēc prōrsŭm vītăm dŭcēndō*

*dēmĭmŭs hĭlūm Tēmpŏrĕ dē mŏrtĭs, nēc* dēlībrārĕ *vŏlēmŭs, Quōmĭnŭs ēssĕ dĭū pōssīmŭs mŏrtĕ pĕrēmptī.* Lucr.

DĒLĬBŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Unto.* SYN. Imbūtŭs, ōblĭtŭs, pērfūsŭs. * *Hōc* dēlĭbūtīs *ūltă dōnīs pēllĭcēm.* (Iamb.) Hor.

DĒLĬCĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Delicato, morbido, tenero.* SYN. Laūtŭs, tĕnĕr, mōllĭs, dēlĭcĭōsŭs. PHR. Dēlĭcĭārūm ămāns. Dēlĭcĭīs dēdĭtŭs. * *Ēt* dēlĭcātæ *laūrĕūm nĕmŭs Flōræ.* Mart.

DĒLĬCĬÆ, ārūm, f. plur. *Vezzo, delizia.* SYN. Gaūdĭūm, vŏlūptās. EP. Blāndæ, grātæ, iūcūndæ, dūlcēs, ămœ̄næ, lāscīvæ, suāvēs, tĕnĕræ, mōllēs, ōptātæ, gĕnĭālēs, quæsītæ, pŭĕrīlēs, făcĭlēs, lĕpĭdæ, brĕvēs, flŭēntēs, flūxæ, fŭgācēs, ætērnæ, cælēstēs, pērpĕtŭæ, pĕrēnnēs, rēgĭfĭcæ. PHR. Dēlĭcĭæ pŏpŭlī, quæ fŭĕrānt dŏmĭnī. Dēlĭcĭāsquĕ tŏrī mōllēs, dūlcēmquĕ quĭētēm. * *Fōrmōsūm pāstŏr Cŏrȳdōn ārdēbăt Ălēxīm* Dēlĭcĭās *dŏmĭnī.* Virg.

DĒLĬCĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Delizioso.* SYN. Dūlcĭs, grātŭs, suāvĭs, iūcūndŭs. * *Dīvĭtĭāsquĕ măgĭs* dēlĭcĭōsŭs *ămās.* Sedul.

DĒLĬCĬŬM, ĭī, n. *Delizia, spasso.* * Dēlĭcĭūm *părvō dōnābĭs dŏrcădă nātō.* Mart.

DĒLĬCTŬM, ī, n. *Colpa, peccato.* SYN. Cūlpă, ērrŏr, ērrātūm, nŏxă, pēccātūm, crīmĕn, scĕlŭs, flāgĭtĭūm, nĕfās, pĭācŭlūm. EP. Dīrūm, ātrōx, grāndĕ, īngēns, tūrpĕ, fœ̄dūm, īndīgnūm, grăvĕ, nĕfāndūm, ĭnēxcūsābĭlĕ. * *ipsăquĕ* dēlīctīs *vīctă ēst clēmēntĭă nōstrīs.* Ovid.

DĒLĬGO, ĭs, lēgī, lēctūm, ĕrĕ. *Eleggere, scegliere.* Act. SYN. Lĕgo, ēlĭgo, sēlĭgo.‖*Torre, carpire.* SYN. Cārpo, lĕgo, cōllĭgo. * *Tēmpŏrĭbūs cērtīs mātūrām rūstĭcŭs ūvām* Dēlĭgĭt, *ēt nūdō sūb pĕdĕ mūstă flŭūnt.* Ovid.

DĒLĪNĪMĔNTŬM, ī, n. *Diletto, piacere, gusto.* SYN. Blāndĭtĭæ, lēnōcĭnĭūm, blāndīmēntūm, dēlĭcĭæ, īllĕcĕbræ. * *Mălă ætās nūllă* dēlīnīmēntă *īnvĕnĭt.* Mart.

DĒLĪNĬO, *et* Dēlēnĭo, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Placare, mitigare, addolcire.* Act. SYN. Lēnĭo, mūlcĕo, dēmūlcĕo. ‖*Attrarre.* SYN. Ăllĭcĭo, căpĭo, āttrăho. ‖*Lusingare, condurre, invitare con lusinghe.* SYN. Lĭnĭo, ūngo, īnūngo. * *... dŏlēntēm nēc Phrȳgĭūs lăpĭs, Nēc pūrpūrārūm sīdĕrĕ clārĭŏr* Dēlēnĭt *ūsŭs.* (Alc.) Hor.

DĒLĬNQUO, ĭs, lĭquī, ĕrĕ. *Peccare, fallare, errare, mancare.* Act. SYN. Ērro, pēcco, ōmītto, prætĕrĕo. PHR. Cūlpām, dēlīctūm, crīmĕn, scĕlŭs, nĕfās ādmīttĕrĕ. * *... paūllūm* dēlīquĭt *ămīcŭs Quŏd nĭsĭ cōncēdās hăbĕāre īnsuāvĭs, ăcērbŭs.* Hor.

DĒLĬQUĬŬM, ĭī, n. *Mancanza.* SYN. Dēfēctŭs, dēfēctĭo. EP. Trīstĕ, hōrrēndūm, ēxĭtĭālĕ, mĕtŭēndūm. * *Līquĭtŭr īllă quĭdēm sălsīs sūdōrĭbŭs ūdă: Sēd nūllă ēx flŭĭdō plēnæ dīspēndĭă fōrmæ Sēntĭt* dēlĭquĭō. Prud.

DĒLĪRĀMĔNTŬM, ī, n. *Delirio.* SYN. Dēlīrĭūm. * *Cōnsŭlĕ bārbātī* dēlīrāmēntă *Plătōnĭs.* Prop.

DĒLĪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vaneggiare, ammattire, matteggiare.* Neut. SYN. Īnsānĭo, dēsĭpĭo. ‖*Deviar dal dritto.* SYN. Ērro, ăbērro, dēvĭo. * *Quĭdquĭd* dēlīrānt *rēgēs plēctūntŭr Ăchīvī.* Hor.

DĒLĪRŬS, ă, ūm. Adiect. *Delirante, pazzo.* SYN. Āmēns, īnsānŭs, dēmēns, stūltŭs. * *Prætŭlĕrīm scrīptŏr* dēlīrŭs *īnērsquĕ vĭdērī.* Hor.

DĒLĬTĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Dēlĭtēsco, ĭs, ĕrĕ. *Occultarsi, nascondersi.* SYN. Lătĕo, lătĭto, ābdŏr, ōccūltŏr, ābscōndŏr. PHR. Dēlĭtŭī, dūm vēlă dărēnt. Ărvăquĕ sūb sōlĭdo dēlĭtŭērĕ gĕlū. *

*Nĕc quĕrăr în plūmîs* dēlĭtŭīssĕ *Iŏvĕm*. Ovid.

DĒLĪTĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Litigare, contrastare*. Neut. * *Īrātusquĕ Chrĕmēs tŭmĭdō* dēlītĭgăt ōrĕ. Hor.

DĒLĬŪS, ă, ūm. Adiect. *Di Delo, o Sdille.* * *Quām grata ĕst ĭgĭtur Latonæ* Dēlĭă *tĕllūs, Ērrāntī tūtam quæ dĕdĭt ūnă locūm*. Ovid. *Hinc* Delius *dicitur Apollo, quod est a Latona ibi in lucem editus.* * ... *non hæc tĭbĭ lītŏră suāsĭt* Dēlĭŭs, *aūt Crētæ iūssĭt cōnsīdĕre Ăpōllō*. Virg.

DĒLŎS, *et* Dēlŭs, ī, f. *Sdille, Delo*. SYN. Cŷnthĭă, Āstĕrĭă, Ōrtŷgĭă. EP. Clāră, cāndĭdă, văgă, ērrāns, īnstăbĭlĭs, ērrātĭcă, cīrcūmflŭă, sacră, Lātōnĭă, Ōrtŷgĭă, Phœbēă, Ăpōllĭnĕă. PER. Īnsŭlă, *vel* ūrbs Phœbēă, Ăpōllĭnĕă, Lātōnĭă, Ōrtŷgĭă. Clārĭō Dēlŏs ămātă Dĕō. * Dēlŏs *ŭbĭ nunc, Phœbĕ, tŭa ĕst? ŭbĭ Dēlphĭcă Pŷthō?* Ovid. EXPL. *Insula maris Ægei Cycladum omnium clarissima, in qua Latona Appollinem, et Dianam dicitur enixa.* ✠ Isola del mare Egeo una delle Cicladi, ove Latona partorì Apolline e Diana in un medesimo tempo.

DĒLPHĪ, ōrūm, m. plur. *Delfo*. EP. Clārī, īllūstrēs, cĕlĕbrēs, Ăpōllĭnĕī. * ... *vĕl Bācchō Thēbās, vĕl Ăpōllĭnĕ* Dēlphōs *īnsīgnēs*. Hor. EXPL. *Civitas in Bœotia iuxta Parnassum montem, ubi Apollinis erat oraculum toto terrarum orbe celeberrimum.* ✠ Città nella Beozia, poco discosta dal monte Parnasso, ov' era un oracolo d' Apolline molto celebre.

DĒLPHĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Delfo*. SYN. Dēlphĭtĭcŭs. * *Aūrōræ prō sōlĕ rĕgĭt tē* dēlphĭcă *laūrūs*. Claud.

DĒLPHĪN, īnĭs, m. *Delfino*. SYN. Dēlphĭs, Dēlphīnŭs. EP. Blāndŭs, lūdēns, lāscīvŭs, cĕlĕr, vēlōx, lĕvĭs, văgŭs, fŭgāx, cūrvŭs, pāndŭs, squāmmĕŭs, squāmmōsŭs, pīnnĭfĕr, cærŭlĕŭs, vĭrĭdĭs, æquŏrĕŭs, ūndĭvăgŭs. PER. Cærŭlĕŭs pōntō cūm sē Dēlphīnŭs ĭn āstră Ērĭgĭt. Dēlphīnĕs ĭn ōrbēm Æquŏră vērrēbānt caūdīs, æstūmquĕ sĕcābānt. Nōn sē sŭpĕr æquŏră cūrvī Tōllĕrĕ cōnsuētās aūdēnt Dēlphīnĕs ĭn ūndās. Quālĭs cærŭlĕĭs tŭmĭdō sūb gūrgĭtĕ tērrŏr Pīscĭbŭs, ārcānī quŏtĭēs dēvēxă prŏfūndī Scrūtāntēm Dēlphīnă vĭdēnt, fŭgĭt ōmnĭs ĭn īmōs Tūrbă lăcūs, vĭrĭdēsquĕ mĕtū stīpāntŭr ĭn ālgās. Ūndĭquĕ dānt sāltūs, mūltāque āspērgĭnĕ rōrānt, Ēmērgūntque ĭtĕrūm, rĕdĕūntquĕ sūb æquŏră rūrsŭs. Inquĕ chŏrī lūdūnt spĕcĭēm, lāscīvăquĕ iăctānt Cōrpŏra, ĕt āccēptūm tŭmĭdīs mărĕ nārĭbŭs ēfflānt. * *Ōrphĕŭs în sylvîs, întĕr Dēlphīnăs Ărīōn*. Virg.

DĒLŪBRŬM, ī, n. *Delubro, tempio*. SYN. Ædēs, tēmplūm, fānūm, sacrārĭūm, ădĭtŭs. EP. Sānctūm, dīvīnūm, āltūm, mārmŏrĕūm, sŭpērbūm, rēlĭgĭōsūm. * *Prīncĭpĭō* dēlūbra *ădĕūnt, pācēmquĕ pĕr ārās Ēxquīrūnt*. Virg.

DĒLŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Deludere, beffare, schernire*. Act. SYN. Lūdo, īllūdo, rīdĕo, īrrīdĕo, dēcĭpĭo, fāllo. * *Hōc ūnō rēspōnsō ănĭmūm* dēlūsĭt *Ăpōllō*. Virg.

DĒLŪMBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Indebolire, snervare*. Act. *Unde* Dēlūmbĭs, ĭs, m. f. dēlūmbĕ, n. Adiect. *Indebolito*. * ... *sūmmă* dēlūmbĕ *sălīvă Hōc nătăt în lăbrîs*. Pers.

DĒLŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Deluso, burlato*. * *Ēxērcētquĕ cĭbō* dēlūsūm *gūttŭr ĭnānī*. Ovid.

DĒMĂDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Essere bagnato*. Neut. * *Ēt tē flēntĕ sŭōs* dēmădŭīssĕ *sĭnūs*. Ovid.

DĒMĒNS, tĭs. Adiect. *Pazzo, stolto, fuor di mente*. SYN. Āmēns, īnsānŭs, vēcōrs, fătŭŭs, mălĕsānŭs. * *Īlĭăcōsque ĭtĕrūm* dēmēns *aūdīrĕ lăbōrēs Ēxpōscĭt*. Virg.

DĒMENTĔR. Adv. *Pazzamente.* SYN. Stūltē, īnsānē. * *Tābŭīt ēx īllō dēmēntĕr ămōrĭbŭs ūsă.* Ovid.

DĒMĒNTĬĂ, æ, f. *Pazzia.* SYN. Āmēntĭă, īnsānĭă, fŭrŏr, stūltĭtĭă. EP. Īnsānābĭlĭs, cæcă, prǣcēps, vēsānă, mălĕsānă, mălăsuādă. * *Āh Cŏrȳdōn, Cŏrȳdōn, quæ tē* dēmēntĭă *cēpĭt?* Virg.

DĒMĔRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. Neut. *vel* Dēmĕrĕŏr, ērĭs, ĭtŭs, ērī. Depon. *Guadagnare, meritare, obbligar alcuno.* SYN. Mĕrĕo, mĕrĕŏr. * *Crīmĭnĕ tē pŏtŭī* dēmĕrŭīssĕ *mĕō.* Ovid.

DĒMĒRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Affondare, sommergere, mandare in fondo.* Act. SYN. Mērgo, īmmērgo, sŭbmērgo. * *Ūt călĭdīs cāndēns fērrūm fŏrnācĭbŭs ōlīm Strīdĭt, ŭbi īn gĕlĭdūm prŏpĕrē* dēmērsĭmŭs *īgnēm.* Lucr.

DĒMĒRSŬS, ă, ūm. Partic. *Sommerso, affondato, sepolto.* * *Dēlphīnūmquĕ mŏdō* dēmērsĭs *æquŏră rōstrīs īmă pĕtūnt.* Virg.

DĒMĒSSŬS, ă, ūm. Partic. *Tagliato, mietuto.* * *Quālēm vīrgĭnĕō* dēmēssūm *pōllĭcĕ flōrēm.* Virg.

DĒMĔTO, ĭs, mēssŭī, mēssūm, ĕrĕ. *Mietere, tagliare.* Act. SYN. Mĕto, lĕgo, cōllĭgo. || *Potare, mozzar via.* SYN. Āmpŭto, sĕco, rĕsĕco, scīndo, ābscīndo. PHR. Dēmĕtĭo ēnsĕ căpŭt. Flōrēntēs dēmĕtĭt hōrtōs. * *Sōlĕ sŭb ārdēntī flāvēntĭă* dēmĕtĭt *ārvă.* Catull.

DĒMĪGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Andare ad abitare altrove.* Neut. SYN. Mīgro, ēxcēdo, ăbĕo. * ... *prŏcŭl ēccĕ cănōrō* Dēmīgrānt *Hĕlĭcōnĕ Dĕæ.* Stat. * *Ănĭmām āmīttūnt prĭūsquām lŏcō* dēmīgrēnt. (Iamb.) Plaut.

DĒMĪRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Maravigliarsi, prendersi maraviglia.* Depon. SYN. Mīrŏr, ādmīrŏr, stŭpĕo. * *Quīd* dēmīrārĭs? *vīndēx nāmque īră sĕquētŭr.* Anon.

DĒMĪSSŬS, ă, ūm. Partic. *Basso, calato giù.* * *Tūm brĕvĭtĕr Dīdō vūltū* dēmīssă *prŏfātŭr.* Virg.

DĒMĪTTO, ĭs, mīsī, mīssūm, ĕre. *Abbassare, calare.* Act. SYN. Īnclīno, ăbĭĭcĭo, dēprĭmo, dēclīno, sŭbmītto, ācclīno. || *Liberare.* SYN. Trādo, mītto, dēdo, āddīco. * ... *lāssōvĕ păpāvĕră cōllō* Dēmīsērĕ *căpŭt, plŭvĭā cūm fōrtĕ grăvāntŭr.* Virg.

DĒMO, ĭs, dēmpsī, dēmptūm, ĕrĕ. *Detrarre, scemare.* Act. SYN. Tōllo, ădĭmo, aŭfĕro, dētrăho. * *Nōn sūnt lōngă, quĭbŭs nĭhĭl ēst quŏd* dēmĕrĕ *pōssīs.* Mart.

DĒMŎCRĪTŬS, ī, m. *Democrito.* EP. Ābdērītēs, Ābdērītānŭs, prūdēns, dŏctŭs, rīdēns, ĭŏcōsŭs, săpĭēns. PHR. Sōrtĭs lūdĭbrĭă rīdĕt. * *Mīrāmŭr, sī* Dēmŏcrĭtī *pĕcŭs ēdĭt ăgēllōs.* Hor. HIST. *Abderitanus philosophus, qui quocumque fortunæ casu, et mutabilium rerum auditu, in risum solvebatur. Hic se ipsum excæcavit, ut naturæ arcana subtilius penetraret.* ✠ Filosofo di Abdera, città nella Tracia, il quale rideva di tutto ciò che si faceva nel mondo. Acciecossi da se stesso per attendere con maggiore applicazione alla filosofia.

DĒMŌLĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Esterminare, sovvertire.* Depon. SYN. Ēvērto, dēstrŭo, dētūrbo, dēĭĭcĭo. * *Sŭbrŭĭt hæc ævī* dēmōlītūr*quĕ prĭōrĭs Rōbŏră.* Ovid.

DĒMŌNSTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dimostrare, far noto, indicare.* SYN. Īndĭco. * *Sēd trīstēm mōrtĭs* dēmōnstrĕt *lĭtĕră caūsām.* Tib.

DĒMŎPHŎŌN, ōntĭs, m. *Demofoonte.* EP. Dūrŭs, īngrātŭs, fāllāx, pērfĭdŭs, īmmĕmŏr, scĕlĕrātŭs. * *Phȳllĭdă* Dēmŏphŏōn *lēthō dĕdĭt, hōspēs ămāntēm.* Ovid. HIST. *Thesei ex Phædra filius, rex Athenarum: qui ab expeditione Troiana rediens, adversis ven-*

*lis in Thraciam pulsus, Phyllidem Lycurgi Regis filiam amavit, ac postea reliquit, ut Athenas rediret.* ✠ Figlio di Teseo e di Fedra, re di Atene, il quale ritornando della guerra di Troia, fu sospinto da' venti contrari verso la Tracia, ove fu preso dall'affetto a Fillide, figlia del re Licurgo, la quale poi abbandonò per ritornare al suo regno.

DĒMŎRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Indugiare, trattenersi, fermarsi.* Depon. * *Iamprīdem nōbīs Dīvīs ĕt ĭnūtĭlĭs annōs* Dēmŏrŏr. Virg.

DĒMŎSTHĔNĒS, ĭs, m. *Demostene.* EP. Făcūndŭs, dĭsērtŭs, cĕlēbrĭs, aūdāx, illūstrĭs, pĕrītŭs, immōrtālĭs. PHR. Grāiæ făcūndĭă lĭnguæ. Ēlŏquĭōquĕ pŏtēns, quĕm mīrābāntŭr Ăthēnæ. * *Ēlŏquĭum, ac fāmām* Dēmōsthĕnĭs *aūt Cĭcĕrōnĭs ĭncĭpĭt ōptārĕ.* Iuv. HIST. *Græcorum oratorum princeps, et libertatis Græciæ defensor contra Philippum publicæ libertatis insidiatorem.* ✠ Demostene oratore della Grecia, il quale difese colla sua eloquenza la pubblica libertà contro Filippo re di Macedonia; avvelenò se stesso nell'esilio.

DĒMPTŬS, ă, ūm. Partic. *Tolto via, levato.* SYN. Dētrāctŭs, ăblātŭs, rāptŭs. * *Vīrquĕ mĭhī, dēmptō fīnĕ cŭrēndŭs, ăbĕs.* Ovid.

DĒMŬLCĔO, ēs, sī, ērĕ. *Lisciare, toccare gentilmente.* Act. SYN. Mūlcĕo, pērmūlcĕo ăllĭcĭo, plăco, lēnĭo, mītĭgo. * *Nōn pŏssūm pătī, Quīn tĭbĭ căpŭt* dēmūlcĕām. Ter.

DĒMŬM. Adverb. *Finalmente.* SYN. Dēnĭquĕ, tāndēm, pōstrēmo. * *Sīc dēmūm sŏcĭōs cōnsūmptā nōctĕ rĕvīsō.* Virg.

DĒNĀRĬŬS, ĭī, m. *Denaro.* * *Ūnŭs sæpĕ tĭbī tōtā* dēnārĭŭs *ārcā Cūm sĭt.* Mart.

DĒNĀTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nuotare.* Neut. SYN. Nŏ, ădno, năto. * ... *nĕc quĭsquām cĭtĭŭs æquĕ Tūscō* dēnătăt *ălvĕō.* (Glycon.) Hor.

DĒNĔGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Negare.* Act. SYN. Nĕgo, ăbnĕgo, rĕnŭo, ăbnŭo, rĕcūso, rĕiĭcĭo. * *Tērră tĭbī frūgēs, āmnīs tĭbī* dēnĕgĕt *ūndās,* Dēnĕgĕt *āfflātūs vēntŭs ĕt aūră sŭōs.* Ovid.

DĒNĪ, æ, ă. Adiect. plur. *A dieci a dieci.* * *Hīs* dēnās *Ītălō tēxĭmŭs rōbŏrĕ nāvēs.* Virg.

DĒNĬQUĔ. Adverb. *Finalmente, in somma, alla fine.* SYN. Tāndēm, pōstrēmō, dēmūm. * ... dēnĭque *ăpērtōs Bācchŭs ămăt cōllēs, Ăquĭlōnem ĕt frīgŏră tāxī.* Virg.

DĒNŎMĬNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Nominato.* * *Prĭōrēs hīnc Lămĭās fĕrūnt* dēnōmĭnātōs. Hor.

DĒNŎRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rendere ineguale.* Act. * ... *ō sī āngŭlŭs īllĕ Prŏxĭmŭs āccēdăt, quī nūnc* dēnōrmăt *ăgēllūm!* Hor.

DĒNŎTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Denotare, notare.* Act. SYN. Nŏto, sīgno, dēsīgno, ōstēndo. * *Quĭd pērgāllīnām* dēnōtāvīt *fēmĭnās.* Phaed.

DĒNS, tĭs, m. *Dente.* EP. Cāndĭdŭs, nĭgĕr, scăbĕr, nĭvĕŭs, tūrpĭs, vĕnūstŭs, sōrdĭdŭs, īnsānŭs, răbĭdŭs, fūlmĭnĕŭs, vīpĕrĕŭs, vĕnēnātŭs, ūncŭs, mĭnāx, vūlnĭfĭcŭs, ōblīquŭs, mōrdāx, tĭmēndŭs, Thēŏnīnŭs. PHR. ōrĭs ōssă. PER. īnsānōs ăcŭēns fŭrōrĕ dēntēs. Dēntĭbŭs ūncīs hōrrēndŭs drăco. Scabrī rūbīgĭnĕ dēntēs. Līvŏr ĕt ĭnĭūstō cārpĕrĕ dēntĕ sŏlĕt. Hæc dēntēs ăcŭĭt tĭmēndōs. Fŭrĭālĭ dēntĕ pĕrēmĭt. Ōblīquō dēntĕ tĭmēndŭs ăpĕr. * *Ūllūm dē nōstrīs* dēntĕ *mŏmōrdĭt ŏpŭs.* Ovid.

DĒNSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spessire, condensare.* Act. SYN. Cōndēnso, spīsso, cōgo, stīpo, ădstrīngo. * *Iūpĭtĕr hūmĭdŭs aūstrīs* Dēnsăt, *ĕrānt quæ rāră mŏdo, ĕt quæ dēnsă, rĕlāxăt.* Virg.

DĒNSŬS, ă, ūm. Adiect. *Fitto, denso, spesso.* SYN. Crāssŭs, spīssŭs, ŏpācŭs.* *Haud ălĭtĕr Troianæ ăcĭēs, ăcĭēsquĕ Lătīnæ Cŏncŭrrŭnt, hærĕt pĕdĕ pēs,* dēnsūsquĕ *vĭrō vĭr.* Virg.

DĔNTĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Dentato, chi ha denti.* * *Sī mălĕ* dĕntāta *ĕst, nārră, quŏd rīdĕăt, īllī.* Ovid.

DĒNŪBO, ĭs, ūpsī, ūptūm, ĕrĕ. *Maritarsi.* Neut.* ... *Nĕc Cænĭs ĭn ăllŏs* Dēnūpsĭt *thălămōs.* Ovid.

DĒNŪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nudare; spogliare.* Act. SYN. Nūdo, ĕxŭo, spŏlĭo. * Dēnūdăt *fŏlĭīs rāmōs ĕt cŏrtĭcĕ truncōs.* Cic.

DĒNŪNCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Denunziare, far noto.* Act. SYN. Nūncĭo, dēclāro. * *Prōdĭgĭūm cănĭt, ĕt trīstēs* dēnūncĭăt *īrās.* Virg.

DĒNŬO. Adverb. *Di nuovo, un'altra volta.* SYN. Rūrsŭs, ĭtĕrūm, dĕīncĕps. * Dēnŭō *quĭs mĭhĭ dĕt vĕtĕrēs ărcēssĕrĕ Mūsās?* Scal.

DĒŌĬS, ĭdĭs, f. *Nome di Proserpina.** *Aurĕŭs ŭt Dănăēn, Āsōpĭdă lūsĕrĭt īgnĕŭs, Mnēmŏsўnēn pāstŏr, vărĭŭs* Dēōĭdă *sērpēns.* Ovid. *Vocatur* Deois *a Cerere matre, quæ appellata est,* invenio, *eo quod frugum fuerit inventrix.*

DĔŌRSŬM, *vel* Deōrsūm. Adverb. *All'ingiù, di sotto.* SYN. Infrā.* *Nĕc tămĕn hæc quāntum ĕst īn sē, dŭbĭtāmŭs, ŏpīnŏr, Quīn văcŭūm pĕr ĭnānĕ* dĕōrsūm *cūnctă fĕrāntŭr.* Lucr. * *Nām pĕr ăquās quæcūmquĕ cădūnt ătque āĕră* deōrsūm. Id.

DĔŌSCŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Baciare teneramente.* Depon. SYN. ōscŭlŏr, āmplēctŏr. * *Hōs āmplĕctĭtŭr, hōs* dĕōscŭlātŭr. (Phal.) Mart.

DĒPĀSCO, ĭs, vī, pāstūm, ĕrĕ. Act. *vel* Dēpāscŏr, ĕrĭs, pāstŭs, pāscī. Depon. *Pascere, consumare.* SYN. Pāsco, pāscŏr, ĕdo, rōdo, cŏrrōdo.* *Luxŭrĭēm sĕgĕtūm tĕnĕrā* dēpāscĭt *ĭn hērbā.* Virg.* *Implĭcăt, ĕt mĭsĕrōs mōrsū* dēpāscĭtŭr *ărtūs.* Id.

DĒPĔLLO, ĭs, dēpŭlī, pūlsūm, ĕrĕ. *Esiliare, scacciare, rimuovere.* Act. SYN. Pĕllo, ēxpĕllo, rĕpĕllo, ăbĭgo, dētūrbo, dēĭcĭo.* *Sĕd nōn aŭgŭrĭō pŏtŭīt* dēpĕllĕrĕ *pēstĕm.* Virg.

DĒPĔNDĔO, ēs, dī, sūm, ērĕ. *Pendere, dipendere, derivare.* Neut. SYN. Pēndĕo. * *Sōrdĭdŭs ēx hŭmĕrīs nōdō* dēpēndĕt *ămīctŭs.* Virg.

DĒPĔRDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Perdere, restar privo.* Act. SYN. Āmītto, pĕrdo. * *Quăm cĭtō pūrpŭrĕōs* dēpĕrdĭt *tērră cŏlōrēs!* Tib.

DĒPĔRĔO, īs, īvī, *vel* ĭī, ĭtūm, īrĕ. *Perire, morire.* Neut. SYN. Pĕrĕo, dīspĕrĕo, cădo, ŏccĭdo, mŏrĭŏr, īntĕrĕo. ‖ *Amare perdutamente.* SYN. Āmo, ădămo, ārdĕo, ūrŏr.* *Gēns hŏmĭnūm vĭtĭō* dēpĕrĭtūră *fŭĭt.* Ovid.

DĒPĬNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Pingere, dipingere.* Act. SYN. Pingo, ădūmbro.* *Quæ mănŭs ōbscœnās* dēpīnxĭt *prīmă tăbēllās.* Prop.

DĒPLŌRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Disperato.** *Stērnūntŭr sĕgĕtēs, ĕt* dēplōrātă *cŏlōnī Vōtă iăcēnt.* Ovid.

DĒPLŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Plorare, piangere, lamentarsi.* Act. SYN. Dēflĕo, gĕmo, plōro, lāmēntŏr, plāngo, quĕrŏr, lūgĕo, flĕo. * *Pŏstquām ēxhălāntēm sŭb ăcērbō vŭlnĕrĕ vītām* Dēplōrāvĭt *Ăthĭn.* Ovid.

DĒPLŬĬT, ĕbăt, ŭĭt, ĕrĕ. Impers. *Piovere.** *Multŭs ŭt ĭn tĕrrās* dēplŭĕrētquĕ *lăpĭs.* Tibull.

DĒPŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtūm, ĕrĕ. *Depositare, deporre, posare.* Act. SYN. Pōno, ābĭcĭo, rĕlĭnquo, dīmĭtto, ĕxŭo. ‖ *Commettere, dar in cura.* SYN. Crēdo, cŏmmītto. * *Hæc ŭbĭ nōs præcēptă iŭbēnt* dēpōnĕrĕ *dōnă.* Virg.

DĒPŎPŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Saccheggiare, dar il guasto.* Depon. SYN. Pŏpŭlŏr, vāsto. * *Nēvĕ grăvēs*

*cūltīs Cĕrĕālĭă dōnă căvētĕ āgmĭnĕ læsūro* dēpŏpŭlēntŭr *ăvēs*. Ovid.

dēpōrto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Deportare, trasportare.* syn. Vĕho, fĕro. * *Cūrvĕ te ĭn Hērcŭlĕūm* dēpōrtānt *ēssĕdă Tībŭr?* Prop.

dēpōsco, ĭs, pŏpōscī, pōscĭtūm, ĕrĕ. *Dimandare.* Act. syn. Pōsco, ēxpōsco, pōstŭlo, pĕto, flāgĭto, ēffīāgĭto.* *Cōnfrĕmŭēre ōmnēs, stŭdĭīsque ărdēntĭbŭs ausūm Tālĭă* dēpōscūnt. Ovid.

dēpŏsĭtŭm, ī, n. *Deposito.* syn. Crēdĭtŭm. * *Rēddĭtĕ* dēpŏsĭtŭm; *pĭĕtās sŭă fœdĕră sērvĕt.* Ovid.

dēpŏsĭtŭs, ă, ūm. Partic. *Deposto.* syn. Pŏsĭtŭs, dēmīssŭs, ăbiēctŭs.* *Ille hæc,* dēpŏsĭtā *tāndēm fōrmīdĭnĕ, fātŭr.* Virg.

dēprāvo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Depravare, guastare, corrompere.* Act. syn. Vĭtĭo, cōrrūmpo, ădūltĕro.* Dēprāvārĕ *fĭdēm, Chrīstīque īnvādĕrĕ rēgnūm.* Mant.

dēprĕcŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Pregar molto, intercedere, instare, detestare.* Depon. syn. Prĕcŏr, ōro, rŏgo, sūpplĭco. * *Ille hŭmĭlĭs sūpplēxque ŏcŭlōs dēxtrāmquĕ prĕcāntēm Prōtēndēns: Equĭdēm mĕrŭī, nēc* dēprĕcŏr, *īnquĭt.* Virg.

dēprĕhēndo, *vel* Dēprēndo, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Prendere, conoscere.* Act. syn. Cōmprĕhēndo, ănĭmădvērto, cōgnōsco, āgnōsco, vĭdĕo.* *Ītĕ pĕr ārdēntēm Lĭbўăm, sŭpĕrātĕ văpōrēs Sōlĭs, ĕt ārcānōs Nīlī* dēprēndĭtĕ *fōntēs.* Claudian.

dēprĕhēnsŭs, *vel* Dēprēnsŭs, ă, ūm. Particip. *Preso, colto, sorpreso, trovato sul fatto.* * *Sī lătĕt ārs, prōdēst: āffērt* dēprēnsă *pŭdōrēm.* Ovid.

dēprēssŭs, ă, ūm. Partic. *Depresso, abbassato.* syn. Prēssŭs, dēmīssŭs, dēiēctŭs.* Dēprēsso *īncĭpĭāt iām tum mĭhĭ taurŭs ărātro īngĕmĕrĕ.* Virg.

dēprĭmo, ĭs, prēssī, prēssūm, ĕrĕ. *Deprimere, abbassare, umiliare.* Act. syn. Āffīicto, āttĕro, dēiĭcĭo, prōtĕro, dēmītto.* *Ēt, nē* dēprĭmĕrēt *flūctūsvĕ, lăpĭsvĕ cărīnām, Pērtĭmŭī.* Ovid.

dēprĭmŏr, ĕrĭs, ēssŭs, ĭmī. *Abbassarsi, esser abbassato.* Pass. syn. Dētŭmēsco, sūbsīdo, rĕsīdo, sūbdūcŏr. phr. Quā sē sūbdūcĕrĕ cōllēs Īncĭpĭūnt, mōllīquĕ iŭgūm dēmīttĕrĕ clīvō. Sūbdūctă ūndă rĕsīdĭt. Sūbsīdūnt ūndæ. Plăcĭdīs stērnĭtŭr æquŏr ăquīs.

dēprōmo, ĭs, prōmpsī, prōmtūm, ĕrĕ. *Dar fuori, cavare.* Act. syn. Prōmo, ēxprōmo, ēxpōno, ēxtrăho, ērŭo, prōfĕro, ēffĕro.* *Hæc căpe, ĕt ūltrīcēm phărĕtrā* dēprōmĕ *săgīttām.* Virg.

dēpŭdēt, ēbăt, ŭdŭĭt. Impers. *Vergognarsi assai.* * Dēpŭdŭĭt, *prōfūgūsquĕ pŭdōr sŭă sīgnă rĕlīquĭt.* Ovid.

dēpŭgno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Combattere, contendere, far guerra.* Act. syn. Pūgno, cērto, dēcērto.* ... *quīnām īllĕ sĭnīstræ* Dēpūgnēt *mōrtī iŭvĕnĭs, nōmēnquĕ, dĕcūsquĕ Ērŏgĭtăt.* Sil.

dēpūlsŭs, ă, ūm. Partic. *Cacciato.* syn. Pūlsŭs, dēiēctŭs. * Dēpūlsōs *ā lāctĕ dŏmī quæ clauděrĕt ăgnōs.* Virg.

dēpŭto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tagliare.* Act. syn. Āmpŭto, cædo, rēscīndo, ābscīndo, sĕco. || *Destinare, stabilire.* syn. Dēstĭno, stătŭo. || *Mandar legati, ambasciatori.* syn. Lēgo, ās, mītto.* *Nōn mĭhĭ fālx nĭmĭās Sātūrnĭă* dēpŭtăt *ūmbrās.* Ovid.

dēpўgĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Sgroppato.* * Dēpўgĭs, *nāsūtă, brĕvī lătĕre, āc pĕdĕ lōngo ēst.* Hor.

dērĕlīnquo, ĭs, līquī, ctūm, ĕrĕ. *Abbandonare.* Act. syn. Rĕlīnquo. *

*Ēt sŭpīnum ănĭmum in grăvī* dērĕlinquĕrĕ *cœnō*. Cat.

DĒRĔPO, is, psī, ptūm, pĕrĕ. *Rampicare all' ingiù.** Dērēpĭt *ad cŭbīlĕ sĕtōsæ sŭīs*. Phædr.

DĒRĪDĔO, ēs, rīsī, rīsūm, ĕrĕ. *Schernire*. Act. SYN. Rīdĕo, irrīdĕo, lūdo, dēlūdo, illūdo. PHR. Nāsō sūspēndĕrĕ. Rīsū lăcēssĕrĕ. PER. Cērtāntquĕ illūdĕrĕ cāptō. Rīdēs, ēt nĭmĭs ŭncīs Nārĭbŭs indūlgēs. Mĭsĕrōsquĕ prŏtērvīs Vōcĭbŭs illūdūnt. Quĭd ĕnīm māiōrĕ căchīnnō Ēxcĭpĭtŭr vūlgī? Ādlātrēs lĭcĕt ūsquĕ nōs ĕt ūsquĕ, Ēt gānnītĭbŭs imprŏbīs lăcēssās.* Dērīdēnt *stōlĭdī vērbă lătīnă Gĕtæ*. Ovid.

DĒRĬPĬO, ĭs, rĭpŭī, rēptūm, ĕrĕ. *Rapire, torre con violenza*. Act. SYN. Răpĭo, ērĭpĭo, tōllo, aūfĕro, dētrăho.* *Cŏlăquĕ prælŏrŭm fūmōsīs* dērĭpĕ *tēctīs*. Virg.

DĒRĪSŎR, ōrĭs, m. *Derisore, irrisore, buffone*. SYN. Irrīsŏr.* *Quă Thȳmĕlēn spēctās*, dērīsōrēmquĕ *Lătīnūm*. Mart.

DĒRĪSŬS, ūs, m. *Riso, derisione*. SYN. Rīsŭs, iŏcŭs.* *Ignōtōs fāllĭt, nŏtīs ēst* dērīsŭī. Phaed.

DĒRĪVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Derivare*. Act. SYN. Dēdūco, ēxtrăho.* *Hōc fōntĕ* dērīvātă *clādēs*. (Iamb.) Hor.

DĒRŎGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Derogare, diminuire*. Act. SYN. Aūfĕro, dētrăho, mĭnŭo.* *Sūccūm păpĭllæ pārcă nūtrīx* dērŏgăt. (Iamb.) Prud.

DĒSÆVĬO, īs, ĭī, ītūm, īrĕ. *Mansuefarsi*. Neut. SYN. Plācŏr, mītēsco, mītĭgŏr, cădo, dēcĭdo. || *Incrudelire, andare in furia*. SYN. Fŭro, sævĭo.* *Dūm prīmō* dēsævĭt *hĭēms, ēt ăquōsŭs Ŏrīōn*. Virg.

DĒSCĒNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Digradare, scendere a poco a poco*. Neut. SYN. Dēsĭlĭo, lābŏr, dēlābŏr, dēmīttŏr. PHR. Cælō dēscēndĭt ăb āltō. Sūmmō dēlābŏr Ŏlȳmpō. Dēlāpsŭs ăb æthĕrĕ sūmmō Dēsĭlĭt in tērrās. Ād mānēs īmōs dēscēndĭmŭs. Cŏlūmbæ ipsă sŭb ōră vĭrī cælō vēnērĕ vŏlāntēs. Hōrrĭfĭcō lāpsū dē mōntĭbŭs āltīs Ādsūnt. Dēvŏlăt, ēt sūprā căpŭt āstĭtĭt. Cēlĕrīquĕ ăd tērrām tūrbĭnĕ fērtŭr.* *Trīstĭŏr hībērnās cælo* dēscēndĭt *in ūndās*. Virg.

DĒSCRĪBO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Scrivere, trascrivere, descrivere*. Act. SYN. Ēxăro, scrībo, cōnscrībo, pērscrībo. || *Designare, denotare*. SYN. Dēsīgno, dēlīnĕo.* *Cārmĭnă* dēscrīpsi, *ēt mŏdŭlāns āltērnă nŏtāvī*. Virg.

DĒSĔCO, ās, ŭī, ctūm, ārĕ. *Tagliare, segare*. Act. SYN. Sĕco, rēsĕco, cædo, rēscīndo, āmpŭto.* *Nī pătrĭām crīnēm* dēsĕcŭīssĕt *ămŏr*. Ovid.

DĒSĔCTŬS, ă, ūm. Partic. *Tagliato*. SYN. Sēctŭs, rēsēctŭs, cæsŭs, rēscīssŭs, ābscīssŭs.* *Gŏrgŏnă*, dēsēctō *vērtēntēm lūmĭnă cŏllō*. Virg.

DĒSĔRO, ĭs, ŭī, ērtūm, ĕrĕ. *Abbandonare, lasciare*. Act. SYN. Līnquo, rĕlīnquo, dēstĭtŭo. || *Trascurare, tradire*. SYN. Mītto, ēmītto, nēglĭgo, prōdo.* *Hānc quŏquĕ* dēsĕrĭmūs *sēdēm, paūcīsquĕ rĕlīctīs, Vēlă dămūs*. Virg.

DĒSĒRTŬM, ī, n. *Deserto*. SYN. Ērēmŭs, rĕcēssŭs, sōlĭtūdo, sȳlvă, nĕmŭs, lūstrūm. EP. Āltūm, ārdŭūm, lōngūm, āvĭūm, īncūltūm, văcŭūm, āspĕrūm, mæstūm, trīstĕ, ārcānūm, sēcrētūm, vāstūm, ābdĭtūm, ŏccūltūm, mōntānūm, lătebrōsūm, sȳlvēstrĕ, nĕmŏrōsūm, hōrrēndūm, ĭnhōspĭtūm. PHR. Dēsērtă tērră, tēllūs, ōră, rĕgĭo. Dēsērtă, āvĭă, *vel* invĭă lŏcă. Ĭnhōspĭtă tēllūs. Sōlī cāmpī, agrī. Sōlī rĕcēssūs. PER. Hæc cērtē dēsērtă lŏca, ēt tăcĭtūrnă quĕrēntī, Ēt văcŭūm Zĕphȳrī pōssĭdĕt aūră nĕmŭs. Lōngă āc dēsērtă, sĭnĕ ūllīs Hōspĭtĭīs. Dūm vītam īn sȳlvīs, īntēr dēsērtă fĕrārūm Lūstră, dŏmōsquĕ trăho. Dūmīsquĕ sĭlēntĭbŭs ērrăt. Sīc ĕgŏ sēcrētīs pōs-

sūm bĕnĕ vīvĕrĕ sylvīs, Quā nūlla hūmānō sĭt vĭă trītă pĕdĕ. Æthĕră āc lūcĕm pĕtĭt, ĕt tēstĕ cœlō vīvĭt. Ĕt sē dĭcāvĭt mōntĭūm īnsōntĕm iŭgīs. Rĕlīctīs mœnĭbŭs, sylvās ămăt.* *Quo cursu* dēsērtă *pĕtīvĕrĭt, ĕt quĭbŭs āntĕ īnfēlīx sŭă tēctă sŭpērvŏlĭtāvĕrĭt ālīs?* Virg.

DĒSĒRTŬS, ă, ūm. Partic. *Abbandonato, solitario.* SYN. Rĕlīctŭs, dēstĭtūtŭs.* Dēsērtōsquĕ *vĭdērĕ lŏcōs, lītūsquĕ rĕlīctūm.* Virg.

DĒSĒRVĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Servire.* Neut. SYN. Sērvĭo.* ... *pēr lōngōs tĭbĭ quī* dēsērvĭăt *ānnōs.* Ovid.

DĒSĒS, ĭdĭs, Adiect. *Infingardo, pigro, lento.* SYN. Pĭgĕr, ĭnērs, sēgnĭs, īgnāvŭs, tārdŭs, ēnērvĭs, dēsĭdĭōsŭs.* *Pax sēcūră lŏcīs, ĕt* dēsĭdĭs *ōtĭă vītæ.* Stat.

DĒSĬDĔO, ēs, sēdī, ēssūm, ērĕ. *Star ozioso.* Neut. SYN. Dēsīdo, tōrpĕo, pigrēsco, rĕsīdo.* *Rŭīnām mĕtŭēns ăquĭlă rāmīs* dēsĭdĕt. Phædr.

DĒSĪDĔRĬŬM, ĭī, n. *Desiderio, brama, desio, voglia.* SYN. Ămŏr, cŭpīdo, ārdŏr, vōtūm, stŭdĭūm, sĭtĭs, fămēs. EP. Ārdēns, īmmēnsūm, īngēns, flagrāns, dīrūm, nĭmĭūm, cæcūm, præcēps, ăvĭdūm, vēsānūm, sōllĭcĭtūm, īmmŏdĕrātūm. PHR. Nūnc dēsīdĕrĭūm sŭpĕrēst. ō dēsīdĕrĭī sūmmă căpūtquĕ mĕī. ŏpūm fŭrĭōsă cŭpīdo. Ămŏr ūrgĕt hăbēndī. Aūrī sacră fămēs. Īmpĕrĭī sĭtĭs crŭēntă. Tāntŭs ămŏr laūdĭs. Nē tĭbĭ rēgnāndī vĕnĭăt tām dīră cŭpīdo. Sēd sī tāntŭs ămŏr cāsūs cōgnōscĕrĕ nōstrōs.* *Rōmă dŏmūsquĕ sŭbīt* dēsīdĕrĭūmquĕ *lŏcōrūm.* Ovid.

DĒSĪDĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Desiare, desiderare.* Act. SYN. Ārdĕo, cŭpĭo, ōpto, ēxōpto, āspīro, quæro, vŏlo, pĕto. PHR. Lætĭtĭāquĕ, mĕtūque ăvĭdī cōniūngĕrĕ dēxtrās Ārdēbānt. Iŭvĕnīlī ārdēbăt ămōrĕ. Īdēm ōmnēs sĭmŭl ārdŏr hăbĕt. Fērt ănĭmūs caūsās tāntārum ēxprōmĕrĕ rērūm. Mē Pārnāssī dēsērtă pĕr ārdŭă dūlcĭs Răptăt ămŏr, iŭvăt īrĕ iŭgīs. Hōc ĕrăt īn vōtīs, īnquīs, quōd sæpĕ pĕtīvī. Quōd vōtīs ōptāstĭs, ădēst.* *Tū, quĭd ĕgo, ĕt pŏpŭlūs mēcūm* dēsīdĕrĕt, *aūdī.* Hor.

DĒSĬDĬĂ, æ, *vel* Dēsĭdĭēs, ēī, f. *Infingardia, pigrizia, accidia.* SYN. Īnērtĭă, sēgnĭtĭēs, tōrpŏr, īgnāvĭă, ōtĭūm. EP. Mōllĭs, īmprŏbă, īnērs, mălă, vēcōrs, sōcōrs, īmbēllĭs, sōrdĭdă. * ... *Īlle hōrrĭdŭs āltĕr* Dēsĭdĭā, *lātūmquĕ trăhēns īnglōrĭŭs ālvūm.* Virg.

DĒSĬDĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Accidioso, ozioso, pigro.* SYN. Dēsĕs, pĭgĕr, ĭnērs, ōtĭōsŭs, īgnāvŭs.* *Quærĭtĭs Ægīsthŭs quārē sĭt fāctŭs ădūltĕr? In prōmpta caūsa ĕst:* dēsĭdĭōsŭs *ĕrăt.* Ovid.

DĒSĪDO, ĭs, sēdī, ĕrĕ. *Sprofondarsi, calar giù, abbassarsi.* Neut. SYN. Cōnsīdo.* *Gārgără* dēsīdūnt *sūrgēntī, ĕt Trōiă rĕcēdĭt.* Stat.

DĒSĪGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disegnare, dinotare.* Act. SYN. Nŏto, dēnŏto, ōstēndo, dēmōnstro, dēscrībo.* *Intĕrĕā Ænēās ūrbēm* dēsīgnăt *ărātrō.* Virg.

DĒSĬLĬO, īs, ŭī, *vel* īvī, ūltūm, īrĕ. *Discendere di salto.* Neut. SYN. Ēxsĭlĭo, dēscēndo, cădo, ābsĭlĭo.* *Tūrnūs bĭiŭgīs, pĕdĕs āppărŭĭt īrĕ Cŏmĭnŭs.* Virg.

DĒSĬNO, ĭs, sĭvī, *vel* ĭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Cessare, lasciare, finire.* Neut. SYN. Cēsso, dēsīsto, ŏmītto, fīnĭo, dīmītto, īntērmītto. || *Terminarsi, finirsi.* SYN. Fīnĭŏr, ăbĕo. PHR. Dēsĭnĕ mēquĕ tŭīs īncēndĕrĕ, tēquĕ quĕrēlīs. Nēc tămĕn ābstĭnŭĭt, nēc vōcī īrǣquĕ pĕpĕrcĭt.* *Tū mŏdŏ nāscēntī pŭĕrō, quō fērrĕă prīmūm* Dēsĭnĕt, *āc tōtō sūrgĕt gēns aūrĕă mūndō Cāstă fāvĕ Lūcīnă.* Virg.

DESIPIENTIA, æ, f. *Follia.* SYN. Insania.* Desipientia fit, *qua vis animi atque animai Conturbatur.* Lucr.

DESIPIO, is, ui, itum, ere. *Uscir di senno, vaneggiare.* Neut. SYN. Insanio, deliro, furo.* *Ajax immeritos dum occidit,* desipit, *agnos?* Hor.

DESISTO, is, stiti, stitum, ere. *Rimanere, finire, riposare.* Neut. SYN. Cesso, intermitto, desino, absisto, omitto, relinquo.* *Unum oro,* desiste *manum committere Teucris.* Virg.

DESOLATUS, a, um. Partic. *Desolato.* SYN. Vastatus, deletus.* *Disjectique duces,* desolatique *manipli.* Virg.

DESOLO, as, avi, atum, are. *Distruggere, desolare, spianare.* Act. SYN. Populor, depopulor, sterno, vasto. * . . . *sat funera fusi, Vidimus ingentes, et* desolavimus *agros.* Virg.

DESPECTO, as, avi, atum, are *Riguardare dall' alto, dominare.* Act.* *Palantesque homines passim ac rationis egentes* Despectare *procul.* Ovid.

DESPECTUS, us, m. *Dispregio, veduta da un luogo elevato.* * *Labentia subter Flumina* despectu *jam caligante tuetur.* Aus.

DESPERATIO, onis, f. *Disperazione.* EP. Extrema, ultima, vecors, feminea. * . . . *mentem nec* desperatio *frangat.* Sil.

DESPERO, as, avi, atum, are. *Disperare, perder la speranza.* Act. SYN. Diffido. PHR. Spem ponere, perdere, abjicere. Mentem demittere. Animo cadere. PER. Una salus victis, nullam sperare salutem. Nullam nostris ultra spem ponis in armis. Spes omnis adempta est. Nec spes opis ulla dabatur. Superest spes nulla salutis. Sin absumpta salus, nec spes jam restat. Funditus occidimus, neque habet fortuna regressum. At non audaci cessit fiducia Turno. * *Iphis amat, qua posse frui* desperat, *et auget Hoc ipsum flammas.* Ovid.

DESPICIO, is, spexi, spectum, ere. *Guardare all' ingiù, disprezzare.* Act. SYN. Sperno, aspernor, temno, contemno, negligo, respuo, fastidio. * Despiciam *dites,* despiciamque *famem.* Tibull.

DESPONDEO, es, di, sum, ere. *Promettere, accordare.* Act. SYN. Promitto, spondeo, polliceor.* *Cum pater, ipse, tibi flavam* despondet *Ianthem.* Ovid.

DESPUMO, as, avi, atum, are. *Dischiumare.* Act.* *Et foliis undam tepidi* despumat *aheni.* Virg.

DESPUO, is, i, utum, ere. *Sputare, dispregiare, avere in orrore.* SYN. Spuo, contemno, abhorreo.* *Ter cane, ter dictis* despue *carminibus.* Tib.

DESTINO, as, avi, atum, are. *Disputare, applicare, destinare.* Act. SYN. Demoveo, decerno, assigno, constituo, tribuo, attribuo. PHR. Novæ se destinat arti.* *Composito rumpit vocem, et me* destinat *aræ.* Virg.

DESTITUO, is, ui, utum, ere. *Abbandonare.* Act. SYN. Desero, linquo, relinquo. * *Et freta* destituent *nudos in littore pisces.* Virg.

DESTRUO, is, xi, ctum, ere. *Annullare, disfare, distruggere.* Act. SYN. Deleo, perdo, diruo, concutio, everto, deturbo, dejicio. PHR. Has evertit opes, urbemque a culmine sternit. Eruam, et æqua solo fumantia culmina ponam. Dejicite passim mœnia, in planum date, Templis Deos obruite. * *Quid moror? an mea Pygmalion dum mœnia frater* Destruat, *aut captam ducat Getulus Iarbas?* Virg.

DESUBITO. Adv. *All' istante.* * *Vim cupidam tam* desubito, *quam mens avet ipsa.* Lucr.

DESUDO, as, avi, atum, are. *Sudare.* SYN. Sudo. * *Illum ego perpe-*

*tūīs mĭhĭ* dēsūdārĕ *cărmĭnis Sī iŭbĕam*. Stat.

DĒSŬĒSCO, *vel* Dēsuēscŏ, ĭs, ēvī, ētūm, ēscĕrĕ. ***Disusarsi***. Neut. * Dēsuēvĭt *quĕrnā pĕllĕrĕ glāndĕ fămĕm*. Tibull.

DĒSUĒTŬS, ă, ūm. Particip. ***Disvezzato***. * *Ārmă dĭū sĕnĭŏr* dēsuētă *trĕmĕntĭbŭs ævō Cĭrcūmdăt nēquĭcquam hŭmĕrĭs*. Virg.

DĒSŬLTŎR, ōrĭs, m. ***Chi salta da un cavallo ad un altro, incostante.**** *Nōn mĭhĭ mīllĕ plăcĕnt, nōn sūm* dēsūltŏr *ămōrĭs*. Ovid.

DĒSŬM, dĕĕs, fŭī, ēssĕ. ***Mancare***. Neut. an. SYN. Ăbsūm, dēfĭcĭo. PHR. Nĭhĭl hīc, nĭsĭ cārmĭnă dēsūnt. * *Nēc* dēsūnt *cŏmĭtēs sēdŭlă tŭrbă cănēs*. Ovid.

DĒSŪMO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. ***Prendere***. SYN. Sūmo, căpĭo.* *Ingĕnĭūm, sĭbĭ quŏd văcŭās* dēsūmpsĭt *Ăthēnās*. Hor.

DĒSŬPĔR. Adverb. ***Di sopra***. *... *tūm sÿlvĭs scēnă cŏrūscĭs* Dēsŭpĕr *hŏrrēntīque ătrūm nĕmŭs īmmĭnĕt ūmbrā*. Virg.

DĒTĒCTŬS, ă, ūm. Partic. ***Scoperto***. SYN. Ăpērtŭs, reclūsŭs, rĕsĕrātŭs. * *Āt spĕcŭs, ĕt Cācī* dētēcta *āppărŭīt īngēns Rēgĭa, ĕt ūmbrōsæ pĕnĭtūs pătŭērĕ căvērnæ*. Virg.

DĒTĔGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. ***Scoprire, discoprire, disvelare***. Act. SYN. Rĕtĕgo, ăpĕrĭo, rĕsĕro, reclūdo, pāndo, ēxplĭco. PHR. Trāiēctăquĕ pēctŏră fērrō Nūdāvĭt, cæcūmquĕ dŏmūs scĕlūs ōmnĕ rĕtēxĭt. * Dētĕgĭt *īmbēllēs ănĭmōs nĭl fŏrtĭtĕr ausă Sēdĭtĭō*. Lucan.

DĒTĒRGĔO, ēs, sī, sūm, ērĕ, *vel* Dētērgo, ĭs, ĕrĕ. ***Mondare, purgare, nettare***. Act. SYN. Pūrgo, mūndo, tērgo, ābstērgo, ābstērgĕo. * *Ălbŭs ŭt ōbscūrō* dētērgĕt *nūbĭlă cælō Sæpĕ nŏtŭs*. Hor.

DĒTĔRĬŎR, m. f. ŭs, n. Adiect. ***Peggiore, d'inferior condizione***. SYN. Pēiŏr. PHR. Aūrō dētĕrĭŏr, fūlvō prĕtĭōsĭŏr ærĕ. * *Iam mĭhĭ* dētĕrĭŏr *cānĭs āspērgĭtŭr ætas*. Virg.

DĒTĒRMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. ***Determinare, decidere***. Act. SYN. Dēcērno, stătŭo, cōnstĭtŭo. * *Ān, sĭmŭl āc nūbēs succēssēre, īpse īn ĕās tūm Dēscēndĭt, prŏpe ŭt hīnc tēlī* dētērmĭnĕt *īctūs?* Lucr.

DĒTĔRO, ĭs, trīvī, trītūm, ĕrĕ. ***Sminuzzare, ridurre in minuzzoli***. Act. SYN. Tĕro, āttĕro, ābsūmo, cōntĕro. || ***Minuire, diminuire***. SYN. Mĭnŭo, īmmĭnuo. * Dētĕrĕt *īnvălĭdōs ĕt vĭă lōngă pĕdēs*. Tibull.

DĒTĒRRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. ***Frastornare spaventando***. Act. SYN. Ăvŏco, āvērto, āmŏvĕo, ābdūco, dēdūco, rĕvŏco, dēhōrtŏr. * *Cædĭbŭs ĕt vīctū fœdō* dētērrŭīt *Ōrpheus*. Hor.

DĒTĒRRĬMŬS, ă, ūm. Adiect. ***Il peggior di tutti***. * ... *hŏnēstī Spādīcēs, glaucīquĕ: cŏlŏr* dētērrĭmŭs *ālbĭs, ĕt gĭlvō*. Virg.

DĒTĒRSŬS, ă, ūm. Partic. ***Forbito, nettato***. SYN. Mūndātŭs, tērsŭs, ābstērsŭs. * . . . dētērsā *rūbīgĭnĕ sævŭs īndŭĭtūr fērrō splēndŏr*. Sil.

DĒTĒSTĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. ***Detestabile, abbominevole***. SYN. Dētēstāndŭs, hŏrrēndŭs, ēxecrābĭlĭs, ēxecrāndŭs. * *Ēxēmplum īn nōstrō tām* dētēstābĭlĕ *sēxū*. Iuv.

DĒTĒSTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. ***Detestare, abbominare***. Depon. SYN. Ăbōmĭnŏr, hŏrrĕo, ēxecrŏr, ōdī, fŭgĭo, āvērsŏr, ăbhŏrrĕo. * Dētēstŏr, *hŏrrĕo, fŭgĭo, ēxēcrŏr ōmnēs*. (Iamb.) Sen.

DĒTĔXO, ĭs, xŭī, tēxtūm, ĕrĕ. ***Tessere***. Act. SYN. Tēxo, cōntēxo. || ***Compire, far perfettamente***. SYN. Pērfĭcĭo. * *Vīmĭnĭbūs, mōllīquĕ părās* dētēxĕrĕ *iūncō*. Virg.

DĒTĬNĔO, ēs, ŭī, tēntūm, ērĕ. *Ritardare, rattenere.* Act. SYN. Tĕnĕo, rĕtĭnĕo, mŏrŏr, dēmŏrŏr. * *Sĕd mē māgnă Dĕūm gĕnĭtrīx hīs* dētĭnĕt *ōrīs*. Virg.

DĒTŎNĀT, ābăt, nŭĭt. Imperson. *Tuona.* * *Ænēās nūbēm bēllī, dūm* dētŏnĕt, *ōmnēm Sūstĭnĕt*. Virg.

DĒTŎRQUĔO, ēs, tŏrsī, tŏrsūm, *et* tŏrtūm, ērĕ. *Torcere, piegare, volgere.* Act. SYN. Ăvērto, dēflēcto, ābdūco. * ... *sĕd cæcă Mĕnœtēs Sāxă tĭmēns, prōrām pĕlăgī* dētŏrquĕt *ăd ūndās*. Virg.

DĒTRĂHO, ĭs, trāxī, ctūm, ĕrĕ. *Scemare, togliere.* Act. SYN. Ābstrăho, dēcērpo, tōllo, aūfĕro, dērŏgo, mĭnŭo, īmmĭnŭo. || *Detrarre, maledire.* SYN. Mălĕdīco. * *Quālĭs pŏpūlĕā mœrēns Phĭlŏmēlă sŭb ūmbrā Āmīssōs quĕrĭtūr fœtūs, quōs dūrŭs ărātŏr ōbsērvāns nīdo īmplūmēs* dētrāxĭt. Virg.

DĒTRĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rifiutare, ripugnare.* Act. SYN. Ābnŭo, dēnĕgo, rĕnŭo, rĕcūso. || *Fuggire, evitare.* SYN. Dēclīno, fŭgĭo, dēfŭgĭo, vīto, dēvīto. * ... *taūrŭs* dētrēctăt *ărātrūm, Sūbtrăhĭt ēt dūrō cōllă nŏvēllă iŭgō*. Ovid.

DĒTRĪMĒNTŪM, ī, n. *Incomodità, danno.* SYN. Dāmnūm, nŏxă, iāctūră, īncōmmŏdūm. EP. Grăvĕ, īngēns, māgnūm, dūrūm. * Dētrīmēntă, *fŭgās sērvōrum, īncēndĭă rīdĕt*. Hor.

DĒTRŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Spinger dentro, cacciar in giù.* Act. SYN. Dēĭcĭo, dēpēllo, dētūrbo, ēxpēllo, ēxtūrbo, prœcĭpĭto. PHR. Īn mărĕ prœcĭpĭtēm pūppī dētūrbăt ăb āltā. Prœcĭpĭtēmquĕ ārdēns ăgĭt ǣquŏrĕ tōtō. Līquĭdās prōiēcĭt ĭn ūndās. Ēxcĭdĕrāt pūppī mĕdĭīs ēffūsŭs ĭn ūndīs. Prœcĭpĭtēmquĕ īmmānī tūrbĭnĕ ădēgĭt. * *Īnvīsum hōc* dētrūdĕ *căpūt sŭb tārtără tēlō*. Virg.

DĒTŪMĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Dētŭmēsco, ĭs, ĕrĕ. *Sgonfiarsi.* Neut. SYN. Dētūrgĕo. PHR. Sūbsīdūnt ūndǣ, tŭmĭdūmquĕ quĭētīs Stērnĭtŭr ǣquŏr ăquīs. Mărĭă āltă tŭmēscūnt. ōbĭĭcĭbūs rūptīs, rūrsūsque īn se īpsă rĕsīdūnt. * Dētŭmŭēre *ănĭmī mărĭs, ēt clēmēntĭŏr Aūstĕr Vēlă vŏcăt*. Stat.

DĒTŪRBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Smuovere, scacciare.* Act. SYN. Ēxtūrbo, dētrūdo, ēxpēllo, dēĭcĭo. * *Īn mărĕ prœcĭpĭtēm pūppī* dētūrbăt *ăb āltā*. Virg.

DĒTŪRPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Imbrattare, deturpare, lordare.* SYN. Tūrpo, fœdo, īnquĭno, măcŭlo, pōllŭo, cōntāmĭno. * *Īntōnsōs mūltō* dētūrpāt *pūlvĕrĕ crīnēs*. Virg.

DEŬCĂLĬŌN, ōnĭs, m. *Deucalione.* SYN. Prŏmēthīdēs. EP. Pĭŭs, iūstŭs, ǣquŭs, īnnŏcŭŭs, sālvŭs, īncŏlŭmĭs. PHR. Hŏmĭnūm rĕpărātŏr. Iāpĕtō nātŭs. PER. Nōn īllō mĕlĭŏr quīsquām, nēc ămāntĭŏr ǣquī. * Deŭcălĭōn *văcŭūm lăpĭdēs iăctāvĭt ĭn ōrbēm*. Virg. FAB. *Promethei filius, qui post diluvium, ex quo solus cum uxore Pyrrha incolumis emerserat, iactis post terga lapidibus genus humanum reparavit.* ✠ Figlio di Prometeo, e nipote di Iapeto re di Tessaglia, che scampò dal diluvio con la sua moglie Pirra. Essendosi ritirati sul monte Parnasso, si consigliarono coll' oracolo, e gettarono sassi dietro alle spalle, i quali si trasmutarono in uomini e donne. La favola è fondata nella parola greca *laos*, che significa *pietra*.

DEŬCĂLĬŌNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Deucalione.* * Deŭcălĭōnēās *ēffūgĭt īnōbrūtŭs ūndās*. Ovid.

DĔŪNX, ūncĭs, m. *Di undici oncie.* * *Pōto ĕgŏ sēxtāntēs; tū pōtās, Cīnnă*, dĕūncēs. Mart.

DĔŬS, ī, m. *Dio, Iddio.* SYN. Nūmĕn, Tŏnāns, ŏmnĭpŏtēns. EP. ŏptĭmŭs, māxĭmŭs, sūmmŭs, ĭmmōrtālĭs, ŏmnĭpŏtēns, ætērnŭs, iūstŭs, prōvĭdŭs, vĕnĕrāndŭs, ădōrāndŭs, bĕnĭgnŭs, præsēns, vīndēx, ūltŏr, mĕtŭēndŭs. PHR. Hŏmĭnūm, rērūmquĕ Crĕātŏr. Gēntĭs hūmānæ pătĕr, Rēx. Hŏmĭnūm pătĕr, ēt Sŭpĕrūm Rēx. Dīvūm Pătĕr, ătquĕ hŏmĭnūm Rēx. Cælĭcŏlūm Rēx. Cælī ætērnŭs Rēctŏr. Rēx māgnŭs ŏlȳmpī. Æthĕrĕæ dŏmĭnātŏr aūlæ. PER. Cūnctă sŭō quī nūmĭnĕ tōrquĕt. Quī cælūm, ēt tērrās Nūmĭnĕ cōmplĕt. Quō nīl ēst māiŭs, quō nīl sŭblīmĭŭs ūnō. Quī mōtūs ănĭmī, sēnsūsquĕ lătēntēs Pērspĭcĭt, ēt tăcĭtī pēctŏrĭs īmă vĭdĕt. Quī tēmpŭs ăb ævō īrĕ iŭbēt, stăbĭlĭsquĕ mănēns dăt cūnctă mŏvērī. Cūiŭs ăd ĭmpĕrĭūm fūndĭt sŭă mūnĕră tēllŭs.* *Aūrō quĭd mĕlĭŭs? iāspĭs: quĭd iāspĭdĕ? sēnsŭs: quĭd sēnsū? rătĭo: quĭd rătĭōnĕ?* Dĕŭs. Anthol. Lat.

DĔŬS PĂTĔR. *Dio Padre.* PHR. Pătĕr ætērnŭs, sūmmŭs, ŏmnĭpŏtēns. Æquævŭs nātō Pătĕr. Ætērnŭs Gĕnĭtŏr. Prīncĭpĭūm sĭnĕ prīncĭpĭō.

DĔŬS FĪLĬŬS. *Dio Figliuolo.* PHR. Clārūm dē Lūmĭnĕ Lūmĕn. Mīrābĭlĕ Vērbūm. Ætērnī săpĭēntĭă Patrĭs. Patrĭs vīvă ătquĕ sĭmīllĭmă ĭmāgo. PER. Æquævă Părēntī Prōgĕnĭēs, sŭpĕrās cælī quæ mīssă pĕr aūrās, ăntīquām gĕnĕrĭs lābēm mōrtālĭbŭs ægrĭs ăblŭĭt, ōbstrūctīquĕ vĭām pătĕfēcĭt ŏlȳmpī. *V.* Christus.

DĔŬS SPĪRĬTŬS SĂNCTŬS. *Dio Spirito Santo.* PHR. Flāmĕn sacrūm, dīvīnūm. Dīvīnī fōmĕs ămōrĭs. Spīrābĭlĕ Nūmĕn. Patrĭs ĕt Nātī mūtŭŭs ārdŏr. Ămbōrūm cōmmūnĭs ămŏr. Spīrĭtŭs ālmĕ. Patrĭs sūmmī, ĕt pĭă cōpŭlă Nātī. Pĕnĭtŭs tē mēntĭbŭs īnsĕrĕ nōstrĭs.

DĒVĔHO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Portar a basso.* Act. SYN. Vĕho, dēfĕro. * *Aūt ūndē īrātūs sĭlvām* dēvēxĭt *ărātŏr.* Virg.

DĒVĒLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disvelare, svelare.* Act. SYN. Rĕvēlo, ăpĕrĭo, rĕtĕgo, dētĕgo. * *ōrāquĕ* dēvēlāt *mĭsĕræ pŭdĭbūndă sŏrōrĭs.* Ovid.

DĒVĔNĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Venerare, pregare.* Dep. * *Sūm prĕcĕ thūrĭcrĕmīs* dēvĕnĕrātă *fŏcīs.* Ovid.

DĒVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Venire, arrivare.* Neut. SYN. Ădvĕnĭo, āccēdo, vĕnĭo, pērvĕnĭo. * *Spēlūncām Dīdō, dūx ĕt Trōiānŭs ĕāndēm* Dēvĕnĭūnt. Virg.

DĒVĒXŬS, ă, ūm. Adiect. *Chino, curvo.* SYN. Dēclīvĭs, prōnŭs, īnclīnātŭs. * Dēvēxo *īntĕrĕā prōpĭŏr fĭt vēspĕr ŏlȳmpō.* Virg.

DĒVĪCTŬS, ă, ūm. Partic. *Vinto.* SYN. Vīctŭs, dŏmĭtŭs, sŭpĕrātŭs. * *Pōcŭlă*, dēvīctā *gĕnĭtŏr quæ cēpĭt Ărīsbā.* Virg.

DĒVĪNCĬO, īs, vīnxī, vīnctūm, īrĕ. *Legare, stringere.* Act. SYN. Lĭgo, vīncĭo. || *Obbligare.* SYN. ōbstrīngo. * *Vērūm ănĭmŭs ŭbī sĕmĕl sē cūpĭdĭtātĕ* dēvīnxĭt *mălā.* Ter.

DĒVĪNCO, ĭs, vīcī, vīctūm, ĕrĕ. *Vincere.* Act. SYN. Vīnco, dŏmo, sŭpĕro. * *Flūmĭnă* dēvīncās, *răpĭdīs aūt ĭgnĭbŭs ōbstēs.* Stat.

DĒVĪNCTŬS, ă, ūm. Partic. *Legato.* * *Īpsĕ gĕrēns laūrūs, laūrō* dēvīnctŭs *ăgrēstī.* Tibull.

DĒVĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Deviare, traviare, uscir dalla via.* Neut. SYN. Ērro, ăbērro, dĕērro, dēflēcto, dēcēdo. PHR. Dēvĭŭs ērro. Ă rēctō trāmĭtĕ flēcto. Pĕr dēvĭă, *vel* āvĭă fĕrŏr. Vĭā īncērtŭs ăbērro. * *Ērrōrĕ quōd nōn* dēvĭāntĭs *fīlĭæ.* Aus.

DĒVĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Schifare, scansare, sfuggire.* Act. SYN. Vīto, ēvīto, dēclīno, fŭgĭo, ēffŭgĭo.*

*Quanto* dēvītēs *ănĭmī, căpĭtĭsquĕ lăbōrĕ.* Hor.

DĒVĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Disviato.* SYN. Ĕrrāns, ăbĕrrāns, dĕĕrrāns. || *Inaccessibile.* SYN. Ăvĭŭs, īnvĭŭs. * Dēvĭă *pūnĭcĕæ vēlābant līmĭnă vĭttæ.* Prop.

DĒVŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Far discendere, attirare.* Act. * *Succēssŭs ad pērnĭcĭēm mūltos* dēvŏcăt. Phædr.

DĒVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Discendere con rapidità.* Neut. * Dēvŏlăt *īn tērrām lĭquĭdī cŏlŏr aūrĕŭs īgnĭs.* Lucr.

DĒVŎLVO, ĭs, vī, ūtūm, ĕrĕ. *Rivolgere.* Act. SYN. Vŏlvo, rĕvŏlvo, dētūrbo, ēxtūrbo, dēĭcĭo. * *Aūrātāsquĕ trăbēs, vĕtĕrūm dĕcŏra āltă părēntūm,* Dēvŏlvūnt. Virg.

DĒVŎRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Divorare, inghiottire, ingoiare.* Act. SYN. Vŏro, sōrbĕo, ābsōrbĕo. * *Vēl quæ pĭscĭs ĕdāx ăvĭdo mălĕ* dēvŏrĕt *ōrĕ.* Ovid.

DĒVŌTĬO, ōnĭs, f. *Divozione.* SYN. Pĭĕtās, rēlĭgĭo. * *Nōstră tămēn ingrĭs* dēvōtĭŏ *pōnĕrĕ fīnēm Nēscĭt.* S. Paul. Nol.

DĒVŌTŬS, ă, ūm. Partic. *Promesso in voto, destinato, consecrato.* SYN. Vōtŭs, āddĭctŭs, săcĕr, sacrātŭs, cōnsecrātŭs, dĭcātŭs, dēstĭnātŭs. || *Divoto, ossequioso.* SYN. Pĭŭs, rēlĭgĭōsŭs. * *Præcĭpŭe īnfēlīx pēstī* dēvōtă *fūtūræ.* Virg.

DĒVŎVĔO, ēs, vōvī, vōtūm, ērĕ. *Votare, far voto.* Act. SYN. Vŏvĕo, dĭco, dēdĭco, cōnsecro, āddīco, dēstĭno. * *Nunc, quo Battĭădēs ĭnĭmīcūm* dēvŏvĕt *ibīn, Hoc ĕgŏ* dēvŏvĕō *tēquĕ tŭōsquĕ mŏdō.* Ovid.

DĒXTĔR, ă, ūm, *vel* dēxtră, dēxtrūm. Adiect. *Diritto, scaltro.* SYN. Ăcūtŭs, sōlērs, săgāx, īndūstrĭŭs, īngĕnĭōsŭs. || *Felice, fortunato.* SYN. Fēlīx, faūstŭs, prōspĕr, făvēns, sĕcūndŭs, fōrtūnātŭs. * *Tēntatōrum ădĭtūs, ēt quæ mōllīssĭmă fandī Tēmpŏră, quī rērūm* dēxtēr *mŏdŭs.* Virg.

DĒXTĔRĂ, æ, f. *Destra.* SYN. Dēxtră. * Dēxtĕră *crūdēlīs, quæ mē, frātrēmquĕ pĕrēmĭt.* Ovid. *V.* Manus.

DĒXTĔRĬTĀS, ātĭs, f. *Destrezza, scaltrezza.* SYN. Sōlērtĭă, īngĕnĭūm, īndūstrĭă. * ... *bŏnŭs īngĕnĭŏ, fācūndŭs, ēt ōmnī* Dēxtĕrĭtātĕ *vĭgēns.* Aus.

DĒXTRŌRSŪM *vel* Dēxtrōrsŭs. Adv. *A mano diritta.* SYN. Dēxtrā. * *Īllĕ sĭnīstrōrsum, hīc* dēxtrōrsum *ăbĭt.* Hor.

DĬĂBŎLŬS, ī, m. *Diavolo.* SYN. Dæmōn, Sătăn. * *Pērtĭmŭī, fătĕŏr, nĕ fōrtĕ* Dĭăbŏlŭs *īllă, Quă sŏlĕt, īnvĭdĭa, vĭŏlārēt sanguĭnĕ pōmpām.* S. Paul. Nol.

DĬĂDĒMĂ, ătĭs, n. *Diadema.* SYN. Cŏrōnă. EP. Rēgālĕ, rēgĭūm, prĕtĭōsūm, fŭlvūm, aūrĕūm, gēmmĭfĕrūm, bāccātūm, vĕrēndūm, sacrūm, sŭpērbūm, nōbĭlĕ, cŏrūscūm, nĭtĭdūm. PHR. Gēstăt duplĭcēm gēmmīs, aūrōquĕ cŏrōnām. Īmpŏsĭtūm căpĭtī gēmmīs dĭădēmă cŏrūscīs. Rēgīsquĕ īnsīgnĕ gĕrēbăt. * *īllĕ crŭcēm prĕtĭūm scĕlĕrīs tŭlĭt, hīc* dĭădēmă. Iuv.

DĬÆTĂ, æ, f. *Dieta, regola di vivere, camera, stanza.* * *Ūnă tămēn cūnctīs prŏcŭl ēmĭnĕt, ūnă* dĭætīs. Stat.

DĬĂLĒCTĬCĂ, æ, f. *Dialettica.* SYN. Lŏgĭcă. EP. Ărgūtă, sūbtīlĭs, ăcūtă, īngĕnĭōsă. * *Īntēr tēmplă Dĕūm fās ēst* dĭălēctĭcă *fārī.* Mart. Capell.

DĬĂLĒCTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Dialettico, logico.* * *Hīnc ōmnīs cērtăt* dĭălēctĭcă *turbă Sŏphōrūm.* Auson.

DĬĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di Giove.* Flamen Dialis dicebatur, qui Iovis ministerio assignatus erat a Numa Pompilio. * *Nām mĭhĭ sīc cōniūx sānctă,* Dĭālĭs *ăĭt.* Ovid.

DĪĀNĂ, æ, f. *Diana*. SYN. Lātōnă, Dēlĭă, Cynthĭă, Hĕcătē, Lūcīnă, Lūnă, Phœbē, Trĭvĭă. EP. Mōntĭvăgă, cāndĭdă, săgittĭfĕră, sylvēstrĭs, īnvĭŏlātă; īnnūptă, căstă, sūccīnctă, nĕmŏrōsă, ărcĭtĕnēns, sævă, Scythĭcă, trĭfōrmĭs, tērgĕmĭnă, īnfĕrnă, nōctūrnă, lætă, lūcĭfĕră, lūcĭdă. PHR. Cōnsōrs Phœbī. Dĕă, Dīvă trĭfōrmĭs. Nĕmŏrūm cūltrīx. Lātōnĭă Vīrgo. Sylvĭcŏlīs Dĕă cōgnĭtă Nymphīs. Mōntĭūm cūstōs, nĕmŏrūmquĕ Vīrgo. Trĭă Vīrgĭnĭs ōră Dĭānæ.* ... *hūmēntĭă cīrcūm Lītŏră, pīnguĭs ŭbi ēt plācābĭlĭs āră* Dĭānæ. Virg. FAB. *Iovis et Latonæ filia, eodem cum Apolline partu edita: venatrix insignis, et sylvarum Dea. Arcum ferebat et pharetram. Laudatissimum templum habuit apud Ephesios, et aliud in Taurica regione, ubi carne tantum humana litabatur.* ✠ Diana figlia di Giove e di Latona, sorella gemella di Apolline. Ella si diede alla caccia, onde i poeti la finsero Dea de' boschi; dieronle arco e saette con un turcasso. Le fu dedicato un tempio molto famoso in Efeso, ed un altro nel Chersoneso, ossia Tartaria minore, in cui se le sacrificavano uomini. I poeti la chiamano Luna in cielo, Diana in terra, ed Ecate nell' inferno.

DĬĂPĀSMĂ, ătĭs, n. *Polvere odorifera.* * *Quĭd, quŏd ŏlēt grăvĭŭs mīxtūm* dĭăpāsmătĕ *vīrŭs?* Mart.

DĬĀRĬŬM, ĭī, n. *Diario, giornale.* * *Cūm sērvīs ūrbānă* dĭārĭă *rōdĕrĕ māvīs.* Hor.

DĬCĂ, æ, f. *Domanda in giudizio.* * *Ĭtă nōs vēlle æquum ēst. Crās sūbscrībam hŏmĭnī* dĭcām. (Iamb.) Plaut.

DĬCĂCĬTĀS, ātĭs, f. *Motteggio, parlar piccante.* * *Rīsūs, sērĭĕtās,* dĭcăcĭtātēs. (Phal.) Sid.

DĬCĀX, ācĭs, m. *Maldicente, satirico, motteggiatore.* * *Quī cāptāt rīsūs hŏmĭnūm, fāmāmquĕ* dĭcācĭs. Hor.

DĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dedicare, offerire.* Act. SYN. Dēdĭco, vŏvĕo, dēvŏvĕo, sacro, cōnsecro. || *Destinare.* SYN. Ăbdīco, dēstĭno.* ... *Dēĭŏpēām Cōnnūbĭō iūngām stăbĭlī, prŏprĭāmquĕ* dĭcābō. Virg.

DĪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Dire, favellare, narrare.* Act. SYN. Lŏquŏr, ēlŏquŏr, ēnārro, pāndo, rĕfĕro.* Dīcāmūs *bŏnă vērbă; vĕnīt nātālĭs ăd ārās.* Tibull.

DĪCTĀMNŬM, vel Dictāmūm, ī, n. *Dittamo, erba di cui abbonda assai l'isola di Creta.* EP. Crētæūm, sălūtĭfĕrūm.

DICTAMNI DESCRIPTIO.

*Hic Venus, indigno nati concussa dolore,*
*Dictamnum genitrix Cretæa carpit ab Ida*
*Puberibus caulem foliis, et flore comantem*
*Purpureo, non illa feris incognita capris*
*Gramina, cum tergo volucres hæsere sagittæ.*

VIRG. Aen. lib. XII.

DĪCTĀTŎR, ōrĭs, m. *Dittatore.* * *Fāmōsōs ĕquĭtūm cūm* dīctātōrĕ *măgīstrōs.* Iuv.

DĪCTĀTŬM, ī, n. *Dettato, dettatura.* * ... *hæc Iānūs sūmmŭs ăb īmō Pērdŏcĕt, hæc rĕcĭnūnt iŭvĕnēs* dīctātă, *sĕnēsquĕ.* Hor.

DĪCTĒRĬŬM, ĭī, n. *Motto pungente, o arguto, diceria mordace.* * *ōmnĭbŭs ārrīdēs,* dīctērĭă *dīcĭs ĭn ōmnēs.* Mart.

DĪCTĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Andar dicendo, dire di frequente.* * Dīctĭtĕt *Ālbānō mūsās ĭn mōntĕ lŏcūtās.* Hor.

DĪCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dettare.* Act.* *Nōn ūnŭs tĭbĭ rīvālĭs* dīctābĭtŭr *hērēs.* Iuv.

DĬCTŬM, ī, n. *Detto, parola.* SYN. Vĕrbūm, vōx, sĕrmo.* *Nūnc prĕcĕ, nūnc* dĭctīs *vĭrtūtem ăccĕndĭt ămārĭs.* Virg.

DĬCTŬS, ă, ūm. Partic. *Detto, pronunziato, recitato.* * ... *lŏcŭs Ārdĕă quōndām* Dĭctŭs *ăvĭs, ĕt nūnc māgnūm mănĕt Ārdĕă nōmĕn.* Virg.

DĬCTȲNNĂ, æ, f. *Uno dei nomi di Diana.* * *Lūcŭs ĕūm nĕmŏrĭsquĕ tŭī,* Dĭctȳnnă, *rĕcēssŭs Cēlăt.* Ovid.

DĪDO, ĭs, dīdĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Dividere, distribuire.* Act. SYN. Dĭvĭdo, sĕpăro, distrĭbŭo.* *Prīmæ frūgĭfĕrōs fētūs mōrtālĭbŭs ægrīs* Dīdĭdĕrūnt *quōndām prǣclārō nōmĭne Ăthēnæ.* Lucr.

DĪDO, ūs, *vel* ōnĭs, f. *Didone.* SYN. Ĕlīsă, Phœnīssă. EP. Sīdonĭă, Sīdonĭs, dīvĕs, Tȳrĭă, prŏfŭgă, ārdēns, saūcĭă, īnfēlīx, dēlūsă, āmēns, dēmēns, fŭrĭātă, īnsānă, rĕlīctă, dēsērtă. PHR. Sīchæĭă cōniūx. Phrȳgĭō mălĕ nūptă mărītō. Cœptīs īmmānĭbŭs ĕffĕră.* *Quĭs tĭbĭ nūnc,* Dīdō, *cērnēntĭ tālĭă sēnsŭs!* Virg. HIST. *Beli Tyriorum regis filia, Sichæi uxor, a quo post cædem ipsi a Pygmalione fratre illatam monita, fugit in Africam, ubi Charthaginem condidit.* ✠ Didone, figlia di Belo re di Sidone, moglie di Sicheo, ucciso da Pigmalione, che desiderava le sue ricchezze. Fuggì in Africa, fabbricò Cartagine, che ancor non vi era, negli anni di Enea; poichè ciò che dice Virgilio di questa città, è una finzione di poeta con uno scusabile anacronismo. Didone non regnò se non trecento e settanta anni dopo la presa di Troia.

DĪDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Dividere, separare, disgiungere.* Act. SYN. Sĕpăro, dĭrĭmo, dīstrăho, dīsiūngo. * *Rōmānī pŭĕrī lōngīs rătĭōnĭbŭs āssēm Dīscūnt īn pārtēs cēntūm* dīdūcĕrĕ. Hor.

DĬDȲMĀŌN, ōnĭs, m. *Didimaone.* * *Ēt clȳpĕūm ĕffērrī iūssĭt,* Dĭdȳmāōnĭs *ārtēs Nēptūnī sācrō Dănăĭs dē pōstĕ rĕfīxūm.* Virg.

DĬĒS, ēī, m. et f. Sed in pl. num. m. tantum. *Il giorno.* SYN. Lūx, lūmĕn, Sōl, Aūrōră. EP. Clārŭs, Phœbēŭs, lūcĭdŭs, ēxpēctātŭs, ōptātŭs, fŭgāx, cĕlĕr, brĕvĭs, īnstăbĭlĭs, plŭvĭŭs, nimbōsŭs, trīstĭs, nĕfāstŭs, mœstŭs, fērālĭs, gĕnĭālĭs, nūptĭālĭs, hĭlărĭs, ūltĭmŭs, suprēmŭs, crūdēlĭs, īnĭmīcŭs, lābēns, dēcrēscēns, cădēns. PHR. Ērgo ădĕrāt prōmīssă dĭēs, ēt tēmpŏră Pārcæ Dēbĭtă cōmplērānt. Ēxpēctātă dĭēs, ădĕrāt. Cāndĭdă, Lūcĭfĕrō prævĕnĭēntĕ, dĭēs. Vēnĭt sūmmă dĭēs, ĕt īnēlūctābĭlĕ tēmpŭs. Cūm sūprēmă dĭēs pĕrĭtūro īllūxĕrĭt ōrbī. Tē vĕnĭēntĕ dĭē, tē dēcēdēntĕ cănēbăt. Cūm sĕmĕl ālmă sŭōs Aūrōră rĕdūxĕrĭt ōrtūs. Bĭs iūnxĭt Tītān, bĭsquĕ rĕsōlvĭt ĕquōs. Īmmēnsō cūm tĕr Tītān īllūxĕrĭt ōrbī. * *Nūllă* dĭēs *ūmquam mĕmŏrī vōs ĕxīmĕt ævō.* Virg.

DĬĒS ŎRĪTŬR. Impers. *Si fa giorno.* SYN. Lūcēscĭt, dīlūcēscĭt. PHR. Ŭt prīmūm lūx ālmă dătă ēst. Iām nĭtĭdūm rĕtĕgēntĕ dĭēm, nōctīsquĕ fŭgāntĕ Tēmpŏră Lūcĭfĕrō. Cūm stēllās ŏrĭēntĕ fŭgārăt Clāră dĭēs. Iām Sōle īnfūsō, iām rēbŭs lūcĕ rĕtēctīs. Cūm spārgĕrĕ prīmŭs īncĭpĭĕt rădĭīs mōntānă căcūmĭnă Phœbŭs. ōrtă dĭēs tōtūm rădĭīs īmplēvĕrăt ōrbēm. Rĕvŏlūtă rŭēbăt Mātūrā iām lūcĕ dĭēs, nōctēmquĕ fŭgārăt. Sūmmōs spārgēbāt lūmĭnĕ mōntēs ōrtă dĭēs. *V.* Aurora.

DĬĒSPĬTĔR, trĭs, m. *Giove* * ... *nāmquĕ* Dĭēspĭtĕr *īgnī cŏrūscō lūmĭnă dīvĭdēns.* (Alc.) Hor.

DIFFĀMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Infamare.* Act. SYN. īnfāmo, dētūrpo.* *Vūlgăt ădūltĕrĭūm,* diffāmātūmquĕ *părēntī, īndĭcăt.* Ovid.

dĭffĕro, fērs, dīstŭlī, lātūm, fĕrrĕ. *Differire, dissomigliare, dilungare.* Act. syn. Mŏrŏr, prōcrāstĭno, cūnctŏr, tārdo, prōrŏgo. || *Esser differente.* syn. Dīscrĕpo, dīsto, dīssēntĭo. phr. Nĕc tē vēntūrās dĭffĕr ĭn hōrās. Plērăquĕ dĭffĕrăt ĕt præsēns īn tēmpŭs ŏmīttăt. Tōllĕ mŏrās, sēmpēr nŏcŭĭt dĭffērrĕ părātīs.* *Lītĕ văcēnt aurēs; īnsānăquĕ prōtĭnŭs ābsīnt Iūrgĭă;* dĭffĕr *ŏpūs, līvĭdă lĭnguă, tŭūm.* Ovid.

dĭffĭcĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Difficoltoso, difficile, malagevole.* syn. Ārdŭŭs, mŏlēstŭs, ŏpĕrōsŭs, dūrŭs, aūstērŭs, mōrōsŭs, āspĕr, ăcērbŭs.* Dĭffĭcĭle *ēst, fătĕŏr, sēd tēndĭt ĭn ārdŭă vīrtūs.* Ovid.

dĭffĭcŭltās, ātĭs, f. *Malagevolezza, difficoltà.* syn. Lăbŏr, nĕgōtĭūm, mŏlēstĭă.* *Nē qua ŏb ĕām sūspīcĭōnēm* dĭffĭcŭltās *ēvĕnĭăt.* Plau.

dĭffĭcŭltĕr. Adv. *Difficilmente.* syn. Vīx, ægrē.* *Sēd* dĭffĭcŭltĕr *cōntĭnētūr spīrĭtŭs.* Phædr.

dĭffīdēntĭă, æ, f. *Diffidenza.* ep. Dŭbĭă, īncērtă, mălĕsuādă, īmprŏbă. **Fīt quŏquĕ lōngŭs ămōr, quēm* dĭffīdēntĭă *nūtrīt.* Ovid.

dĭffīdo, ĭs, fīsŭs, ĕrĕ. *Diffidare.* Neut. syn. Dēspēro.* ... *cūm iām* dĭffīdĕrĕt *ārmīs Dārdănĭæ, cīngīque ūrbem ŏbsĭdĭōnĕ vĭdērĕt.* Virg.

dĭffīndo, ĭs, ĭdī, īsūm, ĕrĕ. *Fendere.* Act. syn. Fīndo.* *Tēmpŏră plūmbō* Dĭffĭdĭt, *ăc multa pōrrēctum ēxtēndĭt ărēnă.* Virg.

dĭffĭtĕŏr, ērĭs, īsŭs, ērī. *Negare, dir di no.* Depon. syn. Nĕgo, dēnĕgo, īnfĭcĭŏr.* *Ēt pŭdŏr ŏbscœnūm* dĭffĭtĕātŭr *ŏpŭs.* Ovid.

dĭfflo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gittare a terra soffiando, abbattere.* *īrrĕquĭētă văgī quā* dĭfflānt *nūbĭlă nīmbī.* Aus.

dĭfflŭo, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Scorrer in più parti.* Neut. syn. Flŭo, ēfflŭo, līquēsco.* *Nām vēlŭtī prīvātă cĭbō nātūra ănĭmāntūm* Dĭfflŭĭt *āmīttēns cōrpŭs.* Lucret.

dĭffŭgĭo, ĭs, fūgī, fŭgĭtūm, ĕrĕ. *Fuggire, andarsene via.* Neut. syn. Fŭgĭo, ēffŭgĭo, ăbĕo.* Dĭffūgērĕ *nĭvēs, rĕdĕūnt iām grāmĭnă cāmpīs.* Hor.

dĭffūndo, ĭs, fūdī, fūsūm, ĕrĕ. *Diffondere, spargere abbondantemente.* Act. syn. Fūndo, ēffūndo, prŏfūndo, dīspērgo, dīssĭpo.* *Ūndāntīque ănĭmūm* dĭffūndĭt *ĭn ārmă crŭōrĕ.* Virg.

dĭffūsĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che si diffonde.* *Sīc ĭgĭtūr, cūm sē lĕvĭs, āc* dĭffūsĭlĭs *æthēr Cōrpŏrĕ cōncrētō cīrcūmdătŭs ūndĭquĕ sēpsĭt.* Lucr.

dĭgĕro, ĭs, gēssi, gēstūm, ĕrĕ. *Mettere in ordine, disporre.* Act. syn. ōrdĭno, dīspōno, dīstīnguo, dīstrĭbŭo. ||*Digerire, smaltire.* syn. Cŏquo, cōncŏquo.* *Quæcūmque īn fŏlĭīs dēscrīpsĭt cārmĭnă vīrgō* Dīgĕrĭt *īn nŭmĕrum, ătque āntrō sēclūsă rĕlīnquĭt.* Virg.

dīgēstŭs, ă, ūm. Partic. *Ordinato, messo per ordine.* * *Sæpe ĕgŏ* dīgēstōs *vŏlŭī nŭmĕrārĕ cŏlōrēs.* Ovid.

dĭgĭtŭs, ī, m. *Dito.* syn. Ārtĭcŭlŭs. ep. Tĕrēs, ĕbūrnŭs, mōllĭs, mĭcāns, gēmmātŭs, fōrmōsŭs, lōngŭs, nĭvĕŭs, rŏsĕŭs. * *Nōn sūnt hæc* dĭgĭtīs *ārmă tĕnēndă tŭīs.* Ovid.

dĭglădĭŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Schermire, disputare, contendere.* Depon. syn. Pūgno, glădĭŏr, cērto, dēcērto, prœlĭŏr, *vel* rīxŏr, cōntēndo.

dīgnē. Adv. *Degnamente.* **Sī vĕtĕrūm* dīgnē *vĕnĕrŏr quūm scrīptă vīrōrūm.* Ovid.

dīgnĭtās, ātĭs, f. *Titolo, dignità, onore.* syn. Hŏnŏr, dĕcŏr, dĕcŭs, splēndŏr. ep. Mĕrĭtă, nōbĭlĭs, ōptātă, īnsīgnĭs, īllūstrĭs, ēxĭmĭă, pŏtēns,

ēgrĕgĭă. * *Nunc ĕst rĕddĭtă* dīgnĭtās *ĕquĕstrĭs*. (Phal.) Mart.

DĪGNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Giudicare, riputar degno*. Depon. * *Tum Vĕnŭs: haud ĕquĭdĕm tālī mē* dīgnŏr *hŏnōrĕ*. Virg.

DĪGNŌSCO, ĭs, ōvī, ōtŭm. *Distinguere, discernere*. Act. SYN. Dīscĕrno, dīstīnguo.* ... *nōn quī cīvĕm* dīscĕrnĕrĕt *hōstĕ*. Hor.

DĪGNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Degno, meritevole*. SYN. Dēbĭtŭs, mĕrĭtŭs, prōmĕrĭtŭs. PHR. Prǣmĭă dīgnă fĕrānt. Dīgnŭs patrĭīs, quī lǣtĭŏr ēssĕt Impĕrĭīs. Ĕrāt tūnc dīgnŭs ămārī.* *Sī cănĭmŭs sylvās, sylvǣ sīnt cōnsŭlĕ* dīgnǣ. Virg.

DĪGRĔDĬŎR, ĕrĭs, grēssŭs, grĕdī. *Allontanarsi, far digressione, uscire*. Depon. SYN. Ăbĕo, ēgrĕdĭŏr, migro, dēmigro, rĕcēdo. * Dīgrĕdĭmŭr *flēntēs; rĕpĕtōque ĕgŏ vīrgĭnĭs ǣquŏr*. Ovid.

DĪGRĒSSŬS, ūs, m. *Partenza*. SYN. Dīscēssŭs. * *Nĕc mĭnŭs Ăndrŏmăchē* dīgrēssū *mœ̄stă sŭprēmō*. Virg.

DĪĪ, *vel* Dī, Dĕōrŭm, m. plur. *Gli Dei*. SYN. Dīvī, Sŭpĕrī, Nūmĭnă, Cǣlēstēs, Cǣlĭcŏlǣ, Cǣlĭgĕnǣ, Immōrtālēs. EP. Fīctī, vānī, sĕcūndī, plăcĭdī, făcĭlēs, āvērsī, dīffĭcĭlēs, crūdēlēs, ĭnīquī, sǣvī, īmmītēs, ĭnĭmīcī. * Dī *măris, ĕt tĕrrǣ, quīque hīs mĕlĭōră tĕnētĭs*. Ovid.

DĪIŪDĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Giudicare distintamente, definire*. Act. SYN. Iūdĭco, dīscēpto. || *Discernere, distinguere*. SYN. Dīscērno, dīstīnguo.* ... *nōn ălĭtĕr... Quăm sī clĭēntŭm lōngă nĕgōtĭă* Dīiūdĭcātă *lītĕ rĕlīnquĕrĕt*. (Alc.) Hor.

DĪLĀBŎR, ĕrĭs, lāpsŭs, lābī. *Scorrere quà e là, fuggire*. Depon. SYN. Flŭo, lābŏr, ēlābŏr, ēffluo, dīfflŭo.* *Āc mĭhĭ* dīlāpsīs *īntĕr nŏvă gaudĭă cūrīs Ēxcĭdĭt āspĕrĭtās, huiŭs ĭnīquă lŏcī*. Ovid.

DĪLĂCĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Lacerare, sbranare*. Act. SYN. Lăcĕro, dīscērpo, dīssĕco, lănĭo, dīlănĭo. * *Vīscĕră nōstră, tŭǣ* dīlăcĕrāntŭr *ŏpēs*. Ovid.

DĪLĂNĬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sbranare, stracciare*. Act. SYN. Lănĭo, dīscērpo, dīssĕco, lăcĕro, dīlăcĕro. * *Mox ōmnēs fŏdĭūnt hāstīs, ārtūsquĕ trĕmēntēs* Dīlănĭānt. Lucan.

DĪLĂPĬDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Consumare, dissipare*. Act. SYN. Lăpĭdo, pērdo, ābsūmo, cōnsūmo.* *Grāndĭnĕ* dīlăpĭdāns *hŏmĭnūmquĕ bŏūmquĕ lăbōrēs*. Colum.

DĪLĀRGĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Donar largamente*. Depon. SYN. Lārgĭŏr, dōno. * *ōmnĭă sōlŭs hăbēns, ătque ōmnĭă* dīlārgītŭs. Aus.

DĪLĀTĬO, ōnĭs, f. *Differimento, dilazione*. SYN. Mŏră. * *Quō plūs cōnsūmēt tēmpŏrĭs* dīlātĭŏ. Phædr.

DĪLĀTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dilatare, allargare*. Act. SYN. Ēxtēndo.* *Īpsăquĕ* dīlātānt *ăvĭdōs cōnvīvĭă rīctūs*. Ovid.

DĪLĒCTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Diletto, giocondo*. SYN. Cārŭs, ămātŭs.* *Iāmque ădĕrāt Phœ̄bo ānte ălĭōs* dīlēctŭs *lăpĭs*. Virg.

DĪLĬGĒNS, tĭs. Adiect. *Studioso, diligente, vigilante, sollecito*. SYN. Vĭgĭl, stŭdĭōsŭs, īmpĭgĕr, sōlērs, āttēntŭs, īndūstrĭŭs, gnāvŭs, vĭgĭlāns, āssĭdŭŭs. * *Quēm sī tērsĕrĭs aurĕ* dīlĭgēntī. (Phal.) Mart.

DĪLĬGĒNTĔR. Adverb. *Diligentemente, accuratamente*. SYN. Āssĭdŭē, stŭdĭōsē, vĭgĭlāntĕr, sēdŭlō, gnāvĭtĕr, īmpigrē, sōlērtĕr, īndūstrĭē.* *ō quăm, Rēgŭlĕ*, dīlĭgēntĕr *ērrās*. (Phal.) Mart.

DĪLĬGĒNTĬĂ, ǣ, f. *Studio, sollecitudine, prestezza*. SYN. Sēdŭlĭtās,

cūră, stŭdĭūm, sōlērtĭă, īndūstrĭă. * *Sĕd ŭti assĕrvēntur māgnā* dīlĭgēntĭā. Plaut.

DĪLĬGO, ĭs, lēxī, lēctūm, ĕrĕ. *Amare, voler bene, portare affezione.* Act. SYN. Ămo, ārdĕo, dēpĕrĕo.* *Seu mē* dīlĭgĭtĭs, *tantūs compēscĭtĕ flūctus.* Ovid.

DĪLŪCĔO, ēs, xī, ĕrĕ. *Risplendere, rilucere, farsi giorno.* Neut. SYN. Lūcĕo, īllūcĕo. * *ōmnēm crēdĕ dĭēm tĭbĭ* dīlūxīssĕ *sŭprēmum.* Hor.

DĪLŪCŬLŪM, ī, n. *L'Alba, il far del dì.* SYN. Aūrōră, mānē, lūx prīmă. EP. Ălbūm, rubrūm, rŏsĕūm, clārūm, nĭtĭdūm, splēndēns, rŭtĭlūm, mĭcāns, cōnspĭcŭūm. * *Tăcē tu: tu dīc: ĕgŏ ne ăbs te ăbĭi hīnc hŏdĭē cum* dīlūcŭlō? Plaut.

DĪLŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Lavare, nettare.* Act. SYN. Lăvo, ēlŭo, āblŭo, tērgo, ābstērgo. || *Levare, togliere.* SYN. Tōllo, aūfĕro, ēxĭmo, ăbŏlĕo. || *Rifiutare.* SYN. Cōnfūto, rĕfūto.* *Cuī tu lăctĕ făvōs, ēt mītĭ* dīlŭĕ *Băcchō.* Virg.

DĪLŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Lavato, sciolto.* * . . . dīlūtăquĕ *cōntrā Cum fŭĭmur mīscēri ăbsȳnthĭă tangĭt ămārŏr.* Lucr.

DĪLŬVĬŪM, ĭī, n. *Diluvio.* SYN. Dīlŭvĭēs, ēlŭvĭēs, īllŭvĭēs. EP. Māgnūm, īngēns, ŭndāns, sŭbĭtūm, prǣcēps, rĕpēntīnūm, văgūm, răpāx, răpĭdūm, fŭrēns, fŭrĭōsūm, tērrĭbĭlĕ, stŭpēndūm, trīstĕ, hōrrēndūm, īmmītĕ. PER. Ūltrīcēs ŭndǣ. Deūcălĭōnĭs ăquǣ. Deūcălĭōnēǣ ŭndǣ. Fātālĭs ăquǣ mōlēs, strāgēs. īllŭvĭēs fātālĭs ăquǣ. Ēdĭtă cǣlō dīlŭvĭēs. PER. Quōdquĕ fŭĭt cāmpūs, vāllēm dēcūrsŭs ăquārūm Fēcĭt, ĕt īllŭvĭē mōns ēst dēdūctŭs ĭn ǣquŏr. ōmnĭă plēnĭs Rūră nătānt fŏssīs. Īmplēntŭr fŏssǣ, ēt căvă flūmĭnă crēscūnt Cūm sŏnĭtū, fērvētquĕ frĕtīs spīrāntĭbŭs ǣquŏr. ōmnĭă dūm lātē sĕrĭēs cōnvēllĭt ăquārūm. Īmplĭă cūm plŭvĭīs tērră pĕrīrĕt ăquīs. Iām tŭmŭlī, cōllēsquĕ lătēnt, iām flūmĭnĕ cūnctă Cōndĭdĭt ūnă pălūs, vāstāquĕ vŏrāgĭnĕ mērsĭt.* *Ērgo ŭbĭ* dīlŭvĭō *tēllus lŭtŭlēntă rĕcēntī Sōlĭbŭs ǣthĕrĕīs altōquĕ rĕcāndŭĭt ǣstu, Ēdĭdĭt īnnŭmĕrās spĕcĭēs.* Ovid.

DĪMĀNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scorrere in diverse parti.* Neut. SYN. Māno, ēmāno, prōmāno, flŭo, ēfflŭo, dīfflŭo. * *Līnguă sĕd tōrpĕt, tĕnŭĭs sub artus Flāmmă* dīmānăt. (Sapph.) Catull.

DĪMĒTĬŎR, īrĭs, mēnsŭs, īrī. *Misurare.* Depon. SYN. Mētĭŏr, mēnsūro, dēfīnĭo. * *īdcīrcō cērtīs* dīmēnsūm *pārtĭbŭs ōrbēm.* Virg.

DĪMĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Combattere, far battaglia.* Neut. SYN. Pūgno, cērto, dēcērto, cōnflīgo, cōntēndo, cōngrĕdĭŏr.* *Ūt vīncām, tŏtĭēs* dīmĭcŭīssĕ *pĭgĕt.* Ovid.

DĪMĬDĬĀTŬS, ă, ūm. *Diviso in due parti.* * *Tu quŏquĕ, tu īn sūmmīs, ō* dīmĭdĭātĕ *Mĕnandĕr, Pōnĕrĭs.* Iul. Cæs.

DĪMĬDĬŬM, ĭī, n. *Metà, mezzo.* * *Īncĭpĕ:* dīmĭdĭūm *făcti ēst cœpīssĕ: sŭpērsĭt* Dīmĭdĭūm: *rursum hōc īncĭpe, ēt ēffĭcĭēs.* Auson.

DĪMĬNŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Diminuire, levare.* Act. SYN. Mĭnŭo, īmmĭnŭo, āttĕnŭo, dŏmo, rĕsĕco, tōllo, dētrăho, aūfĕro. * Dīmĭnŭī *sī quā Nūmĭnĭs īră pŏtēst.* Ovid.

DĪMĬTTO, ĭs, īsī, mīssūm, ĕrĕ. *Mandar in diverse parti.* Act. SYN. Mītto, īmmītto. || *Licenziare.* SYN. Rĕmītto, āmītto, dēpōno. * *Aŭxĭlĭō lætōs* dīmīttam, *ŏpĭbusquĕ iŭvābō.* Virg.

DĪMŎVĔO, ēs, ōvī, ōtūm, ērĕ. *Smuovere, muovere.* Act. SYN. Rĕmŏvĕo, pēllo, ēxpēllo, dētūrbo, dēĭcĭo, rēĭ-

cĭo. || *Rimovere, volgere altrove.* SYN. Ăvĕrto, dēdūco, dētĕrrĕo. * *Hūmēntēmque aurōrā pŏlo* dīmŏvĕrăt *ūmbrām.* Virg.

DĪNDȲMĒNĒ, ēs, f. *Cibele.* SYN. Cȳbĕlē. * *Nōn pēr mȳstĭcă sacră* Dīndȳmēnē. (Phal.) Mart.

DĪNDȲMŬS, ī, m. *Dindimo.* Plur. Dīndȳmă, ōrūm, n. EP. Ăltŭs, ēxcēlsŭs, săcĕr, ŭlŭlāns, Cȳbĕlēĭŭs. * . . . *ītĕ pēr āltă* Dīndȳma, *ŭbi assuētīs bĭfŏrēm dat tībĭă cāntūm.* Virg. EXPL. *Idæ Phrygiæ iugum, in quo sacra Cybeles a Gallis magnis ululatibus celebrabantur.* ✠ Monte della Frigia, ove si sacrificava a Cibele con alte grida.

DĪNŬMĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Numerare, contare.* Act. SYN. Nŭmĕro, ēnŭmĕro, rĕcēnsĕo. * *Ăspĭcĕre, ĕt gĕnĕrĭs* dīnŭmĕrārĕ *grădūs.* Ovid.

DĬŎGĔNĒS, ĭs, m. *Diogene.* EP. Sĭnōpĕŭs, mōrdāx, cōnstāns, dōctŭs, ĭnōps, ĕgēnŭs. PHR. Dĭŏgĕnēs ănĭmō fīxŭs, sĕd mōbĭlĭs ædĕ. * *Cunctă cŭpīt Crœsūs,* Dĭŏgĕnēs *nĭhĭlūm.* Aus. HIST. *Cynicus Philosophus, humanarum divitiarum contemptor. Cum dolio contorqueretur, volubilem se habere domum iocabatur.* ✠ Filosofo Cinico, disprezzator delle ricchezze: aggirandosi dentro una botte, scherzava dicendo di avere una casa volubile.

DĬŎMĒDĒS, ĭs, m. *Diomede, re di Etolia.* SYN. Tȳdīdēs, Œnīdēs. EP. Atrōx, īmpĭŭs, fōrtīssĭmŭs, Māvōrtĭŭs, Mārtĭŭs, fōrtĭs, Călȳdōnĭŭs, Ætōlŭs, Ætōlĭŭs. PHR. Ætōlŭs dūx, hērōs. Sŏcĭŭs fāllācĭs Ŭlȳssĭs. * *Nōn* Dĭŏmēdĭs *ĕquōs, nōn currūm cērnĭs Ăchĭllĭs.* Virg. HIST. *Ætoliæ rex Tydæi et Deiphiles filius, qui Martem in Troiano bello, Veneremque, dum Æneam protegere vellet, in dextra manu vulneravit. In Apuliam profectus, regni partem a Dauno accepit. Alii ferunt, Diomedem ab Ænea dolo occisum, eiusque socios doloris impatientia in aves Diomedeas esse commutatos.* ✠ Re d'Etolia, figlio di Tideo e di Deifile, il quale ferì Marte e Venere nell'assedio di Troia: si ritirò nella Puglia, ove regnò insieme con Dauno. Alcuni riferiscono essere stato ucciso da Enea, e che i suoi compagni, essendo morti di dolore, furono trasmutati in uccelli. || *Diomede re di Tracia.* EP. Bīstŏnĭŭs Thrēĭcĭŭs, crŭēntŭs, crūdŭs, īmpĭŭs, Thrāx, Gĕtĭcŭs, īmmānĭs, īmmītĭs, āspĕr, trūx, fĕrŭs, bārbărŭs. PHR. Rēx Thrācĭŭs, Thrēĭcĭŭs, Bīstŏnĭŭs Tȳrānnŭs. PER. Quī hūmānō sānguĭnĕ pāvĭt ĕquōs. Hōrrēndā cŭmŭlāns præsēpĭă cædĕ. Īmpĭŭs hūmānō vīscĕrĕ pāvĭt ĕquōs. Quīquĕ sŭīs hŏmĭnēs pābŭlă fēcĭt ĕquīs. * *Nōn tĭbĭ succūrrĭt crūdī* Dĭŏmēdĭs *ĭmāgō, Ēffĕrŭs hūmānā quī dăpĕ pāvĭt ĕquōs?* Ovid. HIST. *Thraciæ rex, qui cum equos suos humana carne aleret, ab Hercule victus, equis suis in pabulum est obiectus.* ✠ Re di Tracia, il quale pasceva i suoi cavalli con carne umana: essendo egli vinto da Ercole fu condannato all'istessa pena.

DĬŎMĒDĒŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Diomede.* * *Īn* Dĭŏmēdēīs *vīctōrĭă nōnă quădrīgīs.* Auson.

DĬŌNĒ, ēs, f. *Dione.* EP. Æquŏrĕă, Lătĭă, Lătīnă, lāscīvă, blāndă, Īsthmĭă, aŭrĕa. * *Hīppŏlȳtē īnfēlīx vēllēs cŏlŭīssĕ* Dĭōnēn. Ovid. FAB. *Una ex Nymphis, Oceani et Tethyos filia, et Veneris ex Iove mater: Unde et pro ipsa Venere aliquando sumitur.* ✠ Ninfa, figlia dell'Oceano e di Tetide, madre di Venere. I poeti danno questo nome anche a Venere.

DĬŌNȲSĬĂ, ōrŭm, n. pl. *Feste in onore di Bacco.* Hinc Dĭŏnȳsĭăcŭs, ă, ūm. Adiect. *Appartenente a Bacco.* * *Ēt* dĭŏnȳsĭăcōs *Lătĭō cōgnōmĭnĕ lūdōs Rōmă cŏlĭt: Lībĕr, quæ tĭbĭ vōtă dĭcăt.* Auson.

DĬŎNȲSĬŬS, ĭī, m. *S. Dionisio.* EP. Āttĭcŭs, pĭŭs, dŏctŭs, dīvīnŭs, cōnstāns, īntrĕpĭdŭs, ānnōsŭs, sĕnĕx, vĕnĕrābĭlĭs, vĕnĕrāndŭs, īnclĭtŭs. PHR. Gāllōrūm sūblīmĕ dĕcŭs, rārīssĭmă gēntĭs Glōrĭă. * *Īpsĕ Părīsĭăcā prŏpĕrăt* Dĭŏnȳsĭŭs *ūrbĕ.* Fort. HIST. *Areopagitarum unus, qui Christo patiente, ex eclipsi, quæ tunc temporis accidit, coniecit, aut naturæ auctorem pati, aut brevi ruituram mundi machinam. Paulo concionanti in concilio Areopagitarum credidit, et Galliarum deinde apostolus fuit.* ✠ Fu uno dei giudici nell'Areopago d'Atene, il quale avendo veduto la straordinaria ecclisse, che accadde nella morte di Gesù Cristo, disse, che o la natura stava per perire, o che pativa l'autore della natura stessa. Fu convertito da S. Paolo, e si portò a predicar la fede di Cristo in Francia.

DĬŎNȲSĬŬS, ĭī, m. *Sovranome di Bacco. V.* Bacchus, item *Cognome di un servo.* * *Tū nĕ Sȳrī, Dāmæ, aūt* Dĭŏnȳsī *fīlĭŭs audēs Dēĭīcĕre ē sāxō cīvēs, aūt trādĕrĕ Cādmō?* Hor.

DĬŌTĂ, æ, f. *Vase a due manichi.* SYN. Ămphŏră. * *Dēprōmĕ quādrīmūm Săbīnā ō Tālĭarchĕ mĕrūm* dĭōtā. Hor.

DĪPSĂS, ădĭs, f. *Serpente.* EP. Tŏrrĭdă, ăquātĭcă, vĕnēnōsă, tōrtă, răpĭdă, grăvĭs, ārĭdă. PHR. Nōn ădĕō fĕrvēt, quēm læsĭt, ăquātĭcă Dīpsăs. * Dīpsădăs *īmmēnsīs hōrrēnt Gărămāntēs ărēnīs.* Sil.

DĪRÆ, ārūm, f. plur. *Maledizioni, imprecazioni, furie.* SYN. Fŭrĭæ, Eŭmĕnĭdēs. EP. Stȳgĭæ, nōctūrnæ, dēfōrmēs, trīstēs, ūltrīcēs. * *Dīcūntŭr gĕmĭnæ pēstēs cōgnōmĭnĕ* Dīræ. Anon.

DĪRCĒ, ēs, f. *Dirce.* EP. Īsmēnĭs, Cādmæă, Cādmēĭă, Ăŏnĭă, Thēbāŭă, Hȳāntĭs, sŏnōră, cærŭlă. * *Cærŭlă cūm rŭbŭĭt Lērnæō sānguĭnĕ* Dīrcē. Stat. HIST. *Uxor Lyci Thebarum regis, quæ cum suspectam haberet Antiopam, Zeti et Amphionis matrem, multis gravidam affecit malis. Quam iniuriam postea ulti sunt eius filii, qui Dircem equinæ alligarunt caudæ dilacerandam; sed in sui nominis fontem conversa fingitur.* ✠ Moglie di Lico re di Tebe, la quale maltrattò Antiopa madre di Zeto ed Anfione, da'quali fu strascinata a coda di cavallo, per vendicare le ingiurie arrecate alla lor madre. Fingono ch'ella fosse trasmutata in un fonte.

DĪRCĒNNĂ, æ, f. *Fonte molto freddo nella Spagna presso Bilbili.* SYN. Dīrcē. EP. Gĕlĭdă, rĭgĭdă, rĭgēns, glăcĭālĭs. PHR. Quæ frīgŏrĕ vīncĭt nĭvēs, *vel* glăcĭēm. Quæ fērrūm gĕlăt. Rĭgĭdō cōrpŭs āstrīngĭt gĕlū. * *Ăvĭdam rĭgēns* Dīrcēnnă *plācăbīt sĭtīm.* (Iamb.) Mart.

DĪRĬGĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Divenir rigido, indurirsi.* Neut. SYN. Dūrēsco, īndūrēsco, rĭgĕo, rĭgēsco. * *Āt sŏcĭīs sūbĭtā gĕlĭdūs fōrmīdĭnĕ sānguĭs* Dīrĭgŭĭt. Virg.

DĪRĬGO, ĭs, rēxī, rēctūm, ĕrĕ. *Dirizzare, porre a dirittura, reggere, governare.* Act. SYN. Rĕgo, ōrdĭno, cōmpōno, dispōno. * *Pērgĕ mŏdo, ēt quā tē dūcĭt vĭă,* dīrĭgĕ *grēssūm.* Virg.

DĪRĬMO, ĭs, ēmī, ēmptūm, ĕrĕ. *Dividere, separare.* Act. SYN. Dīvĭdo, sēpăro, dīstrăho. || *Decidere, finire.* SYN. Dēcīdo, sōlvo, fīnĭo, cōmpōno. * *Cēdāmūs cāmpīs:* dĭrĭmānt *cērtāmĭnă Nȳmphæ.* Ovid.

DĪRĬPĬO, ĭs, ŭī, rēptūm, ĕrĕ *Rapire, torre con violenza.* Act. SYN. Aū-

fĕro, răpĭo, ērĭpĭo, ădĭmo, prædŏr, dēprædŏr, vāsto, pŏpŭlŏr, dēpŏpŭlŏr.* Dīrĭpĭŭntquĕ dăpēs, contāctūque ŏmnĭă fœdānt. Virg.

DĪRŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Distruggere, disfare, consumare.* Act. SYN. Pĕrdo, ēvĕrto, dēstrŭo.* Dīrŭĭt, ædĭfĭcat, mūtat quadrată rŏtŭndīs. Hor.

DĪRŬS, ă, ūm. Adiect. *Crudele, empio, fiero.* SYN. Dūrŭs, fĕrŭs, crūdēlĭs, ĭnhūmānŭs, bărbărŭs, sævŭs, atrōx, fĕrōx, trŭcŭlēntŭs, ēffĕrŭs, īmmītĭs.* Cŭstōdēs lēctī Phœnīx, ĕt dīrŭs Ŭlyssēs Prædam āssērvābānt. Virg.

DĪRŬTŬS, ă, ūm. Partic. *Disfatto, diroccato.* Ăt parte ĕx ălĭā, quā săxă rŏtāntĭă latē īntŭlĕrat tŏrrēns, ărbūstăquĕ dīrŭtă rīpīs. Virg.

DĪS, *et* Dĭtĭs, ĭs, m. *Plutone.* SYN. Plūto.* Nōctēs, ătquĕ dĭēs pătĕt ātrī iānŭă Dĭtĭs. Virg.

DĪS, dĭtĭs, m. f. Dĭtĕ, n. Adiect. *Ricco, abbondante.* PHR. Dīvĕs, cōpĭōsŭs, ŏpŭlēntŭs. PHR. Dĭtēs glēbæ. Dĭtēs ĕpŭlæ. Ănĭmō dĭtĭŏr. Dĭtīssĭmă tērră. Dĭtīssĭmŭs agrī. Quō nōn dĭtĭŏr āltĕr.* Ārmă Dĕŭs Cæsăr dĭtēs mĕdĭtātŭr ăd Īndōs. Prop. Sic a Poetis dictus fuit Pluto Deus inferorum, et divitiarum præses, *ut infra.*

DĪSCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Partirsi, andarsene.* Neut. SYN. Cēdo, dēcēdo, ēxcēdo, rĕcēdo, ăbĕo, ēxĕo, migro, ēmigro, fŭgĭo, ēffŭgĭo, prŏfĭcīscŏr.* Sæpĕ fŭgām Dănăī Trōiā cŭpĭērĕ rĕlīctā Mōlīri, ĕt lōngō fēssī dīscēdĕrĕ bēllō. Virg.

DĪSCĒPTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Giudicare, disputare, contendere.* Act.* Dīscēptēntque ănĭmīs tērrārum ŭtĕr īmpĕrĕt ōrbī. Sil.

DĪSCĒRNĬCŬLŬM, ī, n. *Dirizzacrine, differenza.* * Ēxplĭcāmō dĭgĭtōs, dīscērnĭcŭlūmquĕ căpīllō. Lucill.

DĪSCĒRNO, ĭs, crēvī, crētūm, ĕrĕ. *Distinguere* Act. SYN. Dīstīnguo, dīiūdĭco, dīscrīmĭno. || *Separare, dividere.* SYN. Dīvĭdo, sēpăro.* Līmĕs ăgrō pŏsĭtŭs, lĭtem ŭt dīscērnĕrĕt ărvīs. Virg.

DĪSCĒRPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Sbranare, fare in brani.* Act. SYN. Dīscīndo, dīssĕco, lăcĕro, dīlăcĕro, lănĭo, dīlănĭo. PHR. Dīscērptūm lātōs iŭvĕnēm spārsērĕ pĕr ăgrōs. Dīscīssōs nūdīs lănĭābānt dēntĭbŭs ārtŭs. Ābrēptūm dīvēllĕrĕ cōrpŭs, ĕt ūndīs Spārgĕrĕ. * ... sĕd aūræ ōmnĭă Dīscērpūnt, ĕt nūbĭbŭs īrrĭtă dōnānt. Virg.

DĪSCĒSSŬS, ūs, m. *Allontanamento, separazione, partenza.* SYN. Dīgrēssŭs, ăbĭtŭs, ābscēssŭs. EP. Ăcērbŭs, moēstŭs, trīstĭs, flēbĭlĭs.* Hanc tāntūm tĭbĭ mē dīscēssū fērrĕ dŏlōrēm. Virg.

DĪSCĬDĬŬM, ĭī, n. *Divisione, spartimento, taglio.* * Tāntūs, dīscĭdĭō nūbīs, vēntīquĕ procēllā Mīttĭtŭr ārdēntī sŏnĭtūs cūm pērvŏlăt īctū. Lucr.

DĪSCĪNDO, ĭs, scĭdī, scīssūm, ĕrĕ. *Stracciare, fendere.* Act. SYN. Scīndo, cædo, sĕco, dīssĕco, dīvĭdo, dīscērpo, dīvēllo.* Pūrpŭrĕōs mŏrĭtūră mănū dīscīndĭt ămīctūs. Virg.

DĪSCĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Scioglière.* Act. SYN. Sŏlvo. * Pēltātūm scȳthĭcō dīscīnxĭt Ămāzŏnă nōdō. Mart.

DĪSCĬPLĪNĂ, æ, f. *Magistero, disciplina.* SYN. Dŏctrīnă, ārs, scĭēntĭă. EP. Vĭgĭl, dŏctă.* Dīscĭplīnă vĭgĭl, sānctīque īndūstrĭă pătrĭs. Mant.

DĪSCĬPŬLŬS, ī, m. *Scolare, discepolo.* SYN. Aūdĭtŏr. EP. Āttēntŭs, vĭgĭl, pĭŭs, īmpĭgĕr.* Hæc, tĕ dīscĭpŭlō, dōnă măgīstĕr hăbĕt. Ovid.

DĪSCLŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Separare.* Act. SYN. Dīvĭdo, dĭsiūngo, sēpăro. || *Aprire.* SYN. Reclūdo, ăpĕrĭo.* Tūm dūrārĕ sŏlum, ĕt dīsclūdĕrĕ Nērĕă Pōntō Cēpĕrĭt. Virg.

DĬSCO, ĭs, dĭdĭcī, dĭscĭtūm, ĕrĕ. *Imparare, apprendere.* Act. SYN. Ăddisco, ēdisco, pērdisco, āccĭpĭo, pērcĭpĭo. PHR. Ărtĭbŭs īngĕnŭīs văcārĕ. Mūsīs sērvīrĕ. Mūsās, Pāllădēm cŏlĕrĕ. Ăŏnĭīs īnvĭgĭlārĕ Cămœnīs. Mūsārūm ĭn cāstrīs mīlĭtārĕ. Stŭdĭīs dărĕ tēmpŏrā. Stŭdĭīs īntēndĕrĕ mēntēm. Pēctŭs, ănĭmūm cŏlĕrĕ pĕr ārtēs. Pĭĕrĭīs īnvĭgĭlārĕ chŏrīs. * Dīscĭtĕ *iūstĭtĭām mŏnĭtī, ēt nōn tēmnĕrĕ Dīvōs.* Virg.

DĪSCŎLŎR, ōrĭs. Adiect. *Di diversi colori, cangiante.* PHR. Cŏlōrĕ dīvērsŭs, vărĭŭs, dīspār, dīssĭmĭlĭs, ăbsĭmĭlĭs. *... gĕmĭnā sŭpēr ārbŏrĕ sīdūnt* Discŏlŏr *ūndē aūrī pēr rāmōs aūrā rĕfūlsĭt.* Virg.

DĪSCŌNVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Disconvenire.* Neut. SYN. Dīsto, dīscrĕpo, dīffĕro, dīssĭdĕo, dīssēntĭo. * *Quŏd pĕtĭīt spērnĭt; rĕpĕtĭt quŏd nūpĕr ŏmīsĭt: Æstŭăt, ēt vītæ* discōnvĕnĭt *ōrdĭnĕ tōtō.* Hor.

DĬSCŌRDĬĂ, æ, f. *Discordia, dissensione.* SYN. Dīssĭdĭum, dīssēnsŭs, dīssēnsĭo, iūrgĭūm, rīxă, līs, sīmūltās, pūgnă, cērtāmĕn, prœlĭūm, cōntēntĭo. EP. Ēffĕră, trīstĭs, dēmēns, fūnēstă, āmēns, bārbără, sævă, dīră, mălĕsānă, trŭcŭlēntă, hōrrĭdă, fĕrālĭs, Stÿgĭă, Ăvērnālĭs, īmpĭă, fūnēstă. PHR. Sŏcĭīsquĕ cŏmēs dīscōrdĭă rēgnīs. Nūtrīx dīscōrdĭă bēllī. Dīscōrdĭă dēmēns. Vīpĕrĕūm crīmēn vīttīs īnnēxă crŭēntīs. Lăcĕrō dīscōrdĭă crīnĕ. PER. Rēgĭbŭs īncēssīt māgnō dīscōrdĭă mōtū. Īncrēscūnt ănĭmīs dīscōrdĭbŭs īræ. * *Ēxŏrĭtūr trĕpĭdōs īntēr* discōrdĭă *cīvēs.* Virg.

DĪSCŌRDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Discordare, differire.* Neut. SYN. Dīssĭdĕo. * ... *Quāntūm* dīscōrdĕt *pārcŭs ăvārō.* Hor.

DĪSCŌRS, ōrdĭs. Adiect. omn. gen. *Discorde, diverso.* SYN. Cōntrārĭŭs, ādvērsŭs, dīssŏnŭs. PHR. Tōt dīscōrdāntĭă vīvūnt Cōrdă vĭrūm. Dīscōrdēs æthĕrĕ vēntī. * ... *prīmī clÿpĕōs, mēntītăquĕ tēlă Āgnōscūnt ātque ōră sŏnō* dīscōrdĭă *sīgnānt.* Virg.

DĪSCRĔPO, ās, ŭī, ĭtūm, *vel* āvī, ātūm, ārĕ. *Discordare, non convenire, esser differente.* Neut. SYN. Dīffĕro, dīsto, ābsūm, dīssĭdĕo, dīssēntĭo. * *Prīmō nē mĕdĭūm, mĕdĭō nē* dīscrĕpĕt *īmūm.* Hor.

DĪSCRĒTŬS, ă, ūm. Partic. *Disgregato, disunito, separato.* SYN. Dīstīnctŭs, dīvīsŭs. * *Hīc ŭbī* dīscrētās *īnsŭlă rūmpĭt ăquās.* Ovid.

DĪSCRĪMĔN, ĭnĭs, n. *Diversità, differenza.* SYN. Dīssĭdĭūm. || *Rischio, pericolo.* SYN. Pĕrīcŭlūm. * *Pēr vărĭōs cāsūs, pēr tōt* dīscrīmĭnă *rērūm Tēndĭmŭs īn Lătĭūm.* Virg.

DĪSCRĪMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dividere, separare.* Act. * ... *nōdūs quī sūblĕvăt ēnsēm Ālbūm pūnĭcĕō pēctūs* dīscrīmĭnăt *ōstrō.* Claud.

DĪSCRŬCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tormentare.* Act. SYN. Crŭcĭo, vēxo, tōrquĕo. * *Nōn hīs tām lætōr rēbūs, quām me ābfōrĕ sēmpēr Ăbfōrĕ me ā dŏmĭnæ vērtĭcĕ* dīscrŭcĭŏr. Catull.

DĪSCŬMBO, ĭs, cŭbŭī, cŭbĭtūm, ĕrĕ. *Sedere a mensa.* Neut. SYN. Ăccūmbo, sĕdĕo, āssĭdĕo. * *Tūnc ŏpĕrātă Dĕō pūbēs* dīscūmbĭt *īn hērbā.* Tibull.

DĪSCŬNĔĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Fesso, spaccato.* * *Cōncīsā īn trūncōs, āc* dīscŭnĕātă *sĕcūrī.* Mant.

DĪSCŬPĬO, ĭs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Desiderare ardentemente.* Act. * *Cūmpŭĕrō bēllō præcōnēm quī vĭdĕt īpsūm Quīs crēdāt nĭsĭ sē vēndĕrĕ* dīscŭpĕrĕ? Catull.

DĪSCŬRRO, ĭs, cūrrī, cūrsūm, ĕrĕ. *Correre da tutte le parti.* Neut. SYN. Cūrro, āccūrro, cōncūrro. * *Ēt văgă nūnc cērtā* dīscūrrūnt *ūndĭquĕ pōmpā.* Tibull.

DĪSCŬRSŬS, ūs, m. *Corsa.* SYN. Cŭrsŭs.* *Sīc Făbĭī lātīs vallēm* discŭrsĭbŭs *īmplēnt.* Ovid.

DĬSCŬS, ī, m. *Piatto, desco, tondo.* SYN. Lānx, părŏpsĭs.* *Splēndĭdă cūm vŏlĭtēnt Spărtānī pōndĕră* discī. Mart.

DĪSCŬTĬO, ĭs, cūssī, cūssūm, ĕrĕ. *Squassare spesso, crollare.* Act. SYN. Ēxcŭtĭo, quāsso, ăgĭto. || *Rovinare, volger sossopra.* SYN. Ēvĕrto, dĭsĭĭcĭo. || *Scacciar in diverse parti.* SYN. Tōllo, dĭspĕllo, rĕmŏvĕo. || *Esaminare, investigare.* SYN. Ēxpēndo, ēxāmĭno. * *Tēmpŏră* dīscūssĭt *clārō căvă mallĕŭs īctū.* Ovid.

DĬSĒRTŬS, ă, ūm. Adiect. *Eloquente.* SYN. Făcūndŭs, ēlŏquēns. PHR. Cuī dūlcĭs cŏpĭă fāndī. Cĕlebrĭs făcūndæ mūnĕrĕ lĭnguæ. Trītŏnĭă Pāllăs. Quēm dŏcŭĭt mūltāque īnsīgnēm rēddĭdĭt ārtĕ. * *Dīctă tĭbī plēnō vĕrbă* dĭsērtă *fŏrō.* Ovid.

DĬSĬĬCĬO, ĭs, iēcī, iēctūm, ĕrĕ. *Gettar qua e là.* Act. SYN. Prŏĭĭcĭo, spārgo, dīspērgo.* Dĭsĭĭcĕ *cōmpŏsĭtām pācēm, sĕrĕ crīmĭnă bēllī.* Virg.

DĬSIŪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Disunire, disgiungere, separare.* Act. * *Sæpĕ mănū stĭmŭlōs rĭgĭdā pōrtābăt, ŭt īllūm Iūrāssēs fēssōs mŏdŏ* dīsiūnxīssĕ *iŭvēncōs.* Ovid.

DĪSPĀR, ărĭs. Adiect. *Dissimile, disuguale.* SYN. Dīvērsŭs, dīssĭmĭlĭs. * *Fīstŭlă* dīspărĭbūs *paūlātīm sūrgĭt ăvēnīs.* Ovid.

DĪSPĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Separare, disunire, spartire.* Act. SYN. Dĭsiūngo, sēpăro, dīvĭdo. * *Vēl nēxă nĕrvīs* dīspărārĕ *vīncŭlă.* Prud.

DĪSPĔLLO, ĭs, pŭlī, pūlsūm, ĕrĕ. *Discacciare.* Act. * *Āĕră dīmŏvĭt tĕnĕbrōsum ēt* dīspŭlĭt *ūmbrās.* Virg.

DĪSPĒNDĬŬM, ĭī, n. *Dispendio, spesa.* SYN. Dāmnūm, īncŏmmŏdūm. * *Tū quī lōngă pŏtēs* dīspēndĭă *fērrĕ vĭārūm.* Mart.

DĪSPĒNSĀTŎR, ōrĭs, m. *Economo, distributore.* * *Prælĭă quānta īllīc* dīspēnsātŏrĕ *vĭdēbĭs Ārmĭgĕrō.* Iuv.

DĪSPĒNSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Distribuire, dispensare, compartire.* Act. SYN. Pārtĭŏr, trĭbŭo, dīspērtĭŏr, dīvĭdo, dīstrĭbŭo. * *Tūnc quæ* dīspēnsānt *mōrtālĭă fīlă sŏrōrēs Dēbŭĕrānt fūsōs ēvŏlŭīssĕ mĕōs.* Ovid.

DĪSPĔRDO, ĭs, ĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Consumare, disperdere.* Act. * ... *stŏlĭdē bās Strīdēntī mĭsĕrūm stĭpŭlā* dīspērdĕrĕ *cārmēn.* Virg.

DĪSPĔRĔO, īs, īvī, *vel* ĭī, īrĕ. *Perire affatto.* Neut. SYN. Pĕrĕo.* *Ēxtēmplo īnfĕrĭŏr pārs hōrūm* dīspĕrĭt *ōmnĭs.* Lucr.

DĪSPĒRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Sparpagliare, spargere in diverse parti.* Act. SYN. Ēffūndo, spārgo, dīssēmĭno. * *Præcĭpĭtăt lōnge, ēt vītām* dīspērgĭt *ĭn aūrās.* Virg.

DĪSPĒRTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. Act. *vel* Dīspērtĭŏr, īrĭs, ītŭs, īrī. Depon. *Partire, separare, dividere.* SYN. Pārtĭŏr, dīvĭdo. || *Distribuire.* SYN. Trĭbŭo, dīstrĭbŭo.* Dīspērtītŭr *ŭt hōrrŏr ĕt īncŭtĭt īndĕ trĕmōrēm.* Lucr.

DĪSPĬCĬO, ĭs, ēxī, ēctūm, ĕrĕ. *Discernere, guardar da tutte le parti, o di lontano.* Act. * *Scīlĭcĕt āvūlsūs rādīcĭbŭs, ŭt nĕquĭt ūllūm* Dīspĭcĕre *īpse ŏcŭlūs rēm seōrsūm cōrpŏrĕ tōtō.* Lucr.

DĪSPLĬCĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Dispiacere.* Neut. SYN. Nōn plăcĕo, nōn ărrīdĕo, sūm īngrātŭs, īniūcūndŭs, ŏdĭōsŭs. PHR. Tĭbi ēst ŏdĭō mĕă fīstŭlă. Invēnĭēs ălĭūm, sī te hīc fāstīdĭt Ălēxĭs. Nōn hăbĕt īngrātōs fābŭlă nōstră mŏdōs. * *Nēc tĭbī sīt lēctō* dīsplĭcŭīssĕ *pŭdŏr.* Ovid.

DĪSPLŌDO, ĭs, plōsī, plōsūm, plōdĕrĕ. *Scoppiare.* Act. * *Nām* dīsplō-

sĭt sŏnāt quāntum vēsīcă, pĕpēdī Dīffīsa nătĕ fīcus. Hor.

DĪSPŌNO, ĭs, sŭī, sĭtūm, ĕrĕ. *Disporre, ordinare, stabilire, risolvere.* Act. SYN. Cŏmpōno, dīrĭgo, ŏrdĭno.* Dīspōnūnt, *ēnsēs, ĕt scūtă lătēntĭă cōndūnt.* Virg.

DĪSPŪTĀTĬO, ōnĭs, f. *Altercazione, disputa.* SYN. Cŏntēntĭo.* *Quĭdquĭd dĕcēntĕr dŏctă* dīspŭtātĭŏ *āttōllĭt.* Cap.

DĪSPŬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disputare, contendere.* Act. SYN. Cŏntēndo, dīscēpto, dīssĕro, rīxŏr.* *Quĭd ŏptĭmūm sĭt* dīspŭtāt *cŏnvīvĭūm Fācūndă Prīscī pāgĭnă.* (Iamb.) Mart.

DĪSQUĪRO, ĭs, sīvī, sītūm, ĕrĕ. *Cercar per tutto.* Act. SYN. Quæro, īnquīro, scrūtŏr, īnvēstīgo, scīscĭtŏr, rŏgo, pōstŭlo.* *Vērum hīc īmprānsī mēcūm* dīsquīrĭtĕ: *cūr hōc? Dīcām sī pŏtĕrŏ.* Hor.

DĪSSĔCO, ās, sĕcŭī, sēctūm, ārĕ. *Tritare, ridurre in minutissime particelle.* Act. SYN. Sĕco, scīndo, dīscīndo, lăcĕro, dīscērpo, lănĭo, dīlănĭo.* ... *nēc tāntă tŭōs vĭŏlēntĭă nērvōs* Dīssĕcĕt. Petr.

DĪSSĒMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spargere, versare.* Act. SYN. Sēmĭno, spārgo, dīspērgo, dīssĭpo. || *Divolgare, seminare.* SYN. Vŭlgo, dīvŭlgo.

DĪSSĒNSŬS, ūs, m. *et* Dīssēnsĭo, ōnĭs, f. *Dissenzione, disparere.* SYN. Dīscŏrdĭă, dīssĭdĭūm.* ..... *īncērtīs lÿmphātam hŏrrōrĭbŭs ūrbēm Scīndūnt* dīssēnsū *vărĭō, lūctūsquĕ fŭrōrquĕ, Ĕt păvŏr, ĕt cæcīs fŭgă cīrcūmfūsă tĕnēbrīs.* Stat.

DĪSSĒNTĬO, īs, ēnsī, ēnsūm, īrĕ. *Discordare, non convenire.* Neut. SYN. Dīscrĕpo, dīssĭdĕo.* *Trēs mĭhī cŏnvīvæ prŏpĕ* dīssēntīrĕ *vĭdēntŭr.* Hor.

DĪSSĔRO, ĭs, sĕrŭī, sērtūm, ĕrĕ. *Parlare, narrare.* Neut. SYN. Ēlŏquŏr, lŏquŏr, nārro, ēdīssĕro. || *Disputare, contrastare.* SYN. Dīscēpto, dīspŭto.* Dīssĕrĕre *īncĭpĭam, ĕt rērūm prīmōrdĭă pāndam.* Lucr.

DĪSSĒRPO, ĭs, ĕrĕ. *Spargersi.* Neut. * *Māgnōquĕ rĕpēntĕ Cŏncūssă lātē* dīssērpūnt *īndĕ trĕmōrēs.* Lucr.

DĪSSĬDĔO, ēs, sēdī, sēssūm, ērĕ. *Discordare, non convenire, esser lontano.* Neut. SYN. Dīscrĕpo, dīssēntĭo.* *Mātrīs ăb īngĕnĭō* dīssĭdĕt *īllĕ sŭæ.* Ovid.

DĪSSĬDĬŬM, ĭī, n. *Discordia, dissensione, divisione, disunione.* SYN. Dīscŏrdĭă.* ... *sĕd tāntă cŭpīdŏ Sī tĭbĭ* dīssĭdĭī *ēst, rĕpĕtat Prŏsērpĭnă cœlūm.* Ovid.

DĪSSĬLĬO, īs, īvī, *vel* ĭī, *et* ŭī, ūltūm, īrĕ. *Saltare di qua e di là.* Neut. SYN. Dīssŭlto.* *Hæc lŏcă vī quōndam, ĕt vāsta cŏnvūlsă rŭīna* Dīssĭlŭīssĕ *fĕrūnt.* Virg.

DĪSSĬMĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Dissimigliante, differente, diverso, vario.* SYN. Dīspār, ābsĭmĭlĭs, vărĭŭs, dīvērsŭs, īnæquālĭs. * *Pīctăquĕ* dīssĭmĭlī *flōrĕ nĭtēbăt hŭmŭs.* Ovid.

DĪSSĬMŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Infingitore, simulatore.* * *Ēt cŏmĕs, ĕt vērī nōn* dīssĭmŭlātŏr *ămōrīs.* Ovid.

DĪSSĬMŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dissimulare, fingere, far altro sembiante.* Act. SYN. Sĭmŭlo, fingo, cēlo, ŏccūlto. PHR. Spēm vūltū sĭmŭlāt, prĕmĭt āltūm cōrdĕ dŏlōrēm. Cōnsĭlĭūm vūltū tĕgĭt, āc spēm frōntĕ sĕrēnăt. Dīssĭmŭlāre ĕtĭām spērāstī, pērfĭdĕ, tāntūm Pŏssĕ nĕfās. Blāndō fraūdēm prætēxĕrĕ rīsū. Mūltă mălīs sĭmŭlāns, vānā spē lūsĭt ămāntēm. Dīssĭmŭlārĕ nĕfās. Fīctāquĕ vērbă lŏquī. Trīstī fīngĕrĕ mēntĕ iŏcūm.* Dīssĭmŭlās *ĕtĭam, nēc mē vīs nōssĕ vĭdērī.* Ovid.

DĬSSĬPO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Spargere qua e là.* Act. SYN. Spārgo, dīspērgo, dĭsiĭcĭo. || *Dissipare, consumare.* SYN. Ābsūmo, cōnsūmo, pērdo, dīspērdo, prŏfūndo.* *Fulmĭnĕō cĕlĕrēs* dĭssĭpăt *ōrĕ cănēs.* Ovid.

DĬSSĬTŬS, ă, ūm. Adiect. *Distante, lontano, discosto.* SYN. Lōngīnquŭs, rĕmōtŭs, dīstāns, dīsiūnctŭs, sēpărātŭs.* *Cētĕră pārs ănĭmæ pēr tōtūm* dīssĭtă *cōrpŭs Pārĕt.* Lucret.

DĬSSŎCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scompagnare, disunire, separare da' compagni.* Act. SYN. Dīsiūngo, sĕgrĕgo, sēpăro, sēiūngo, sēpōno.* *Tū Sĭcŭlōs frātrēs, ĕt māiūs nōmĕn Ătrīdās; Ēt Lēdæ pŏtĕrās* dīssŏcĭārĕ *gĕnŭs.* Mart.

DĬSSŎLŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Sciolto, dissoluto.* SYN. Pērdĭtŭs.* *Quī* dīssŏlūtōs *mōrēs vī cōmpēscĕrĕt.* Phædr.

DĬSSŎLVO, ĭs, vī, ūtūm, ĕrĕ. *Disciogliere.* Act. SYN. Sōlvo, rĕsōlvo, dīlŭo. || *Disgiungere, separare.* SYN. Dīsiūngo, dīvĭdo. || *Aprire.* SYN. Ăpĕrĭo, reclūdo.* ... *cūm dēmūm ēmērsŭs ĭn aūrās Brāchĭă* dīssōlvīt, *pŏpūlatūmque ēxpŭĭt hāmūm.* Ovid.

DĬSSŎNŬS, ă, ūm. Adiect. *Discordante, differente.* SYN. Ābsŏnŭs, dīscōrs, dīssĭdēns, dīssēntĭēns.* *Seū nōstrām quătĭt īllĕ chĕlīn, sēū* dīssŏnă *nēctĭt Cārmĭnă.* Stat.

DĬSSUĀDĔO, ēs, sī, sūm, ērĕ. *Sconsigliare, dissuadere.* Act. SYN. Dēhŏrtŏr, dētērrĕo, āvērto, āmŏvĕo, rĕvŏco.* Dīssuādērĕ *lĭcĕt, nōn ēst tŭă tūtă vŏlūntās.* Ovid.

DĬSSŬLTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Saltare in qua e in là.* Neut. SYN. Dīssĭlĭo.* Dīssūltānt *rīpæ rĕflŭītque ēxtērrĭtŭs āmnĭs.* Virg.

DĬSSŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Scucire.* Act.* *Āltĕră* dīssūtō *pēctŏre ăpērtă sĭnūs.* Ovid.

DĪSTĀNTĬĂ, æ, f. *Distanza, lontananza.* SYN. Spătĭūm, īntērvāllūm, dīscrīmĕn.* *Quīn īntērmīttāt quædām* dīstāntĭă *fōrmīs.* Lucr.

DĪSTĒNDO, ĭs, dī, tūm, dĕrĕ. *Tendere, distendere.* SYN. Dīstēnto, tēndo.* *Nēxăquĕ vīpĕrĕīs* dīstēndēns *brāchĭă nōdīs.* Ovid.

DĪSTĒRMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Separare.* Act.* *Gāllĭcă cērtŭs Līmēs ăb Ausŏnĭīs* dīstērmĭnăt *ārvă cŏlōnīs.* Lucan.

DĪSTĬCHŎN, ī, n. *Distico.** Dīstĭchă *quī scrībīt pūtŏ vūlt brĕvĭtātĕ plăcērĕ.* Mart.

DĪSTĬNĔO, ēs, ŭī, tēntūm, ērĕ. *Tener da diverse parti.* Act. SYN. Tĕnĕo, rĕtĭnĕo, mŏrŏr, tārdo, īmpĕdĭo.* *Ēt mārĕ, quōd lātē tērrārūm* dīstĭnĕt *ōrīs.* Lucr.

DĪSTĬNGUO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Distinguere, discernere.* Act. SYN. Dīscērno, dīscrīmĭno. || *Separare, dividere.* SYN. Sēpăro, dīvĭdo. || *Variare.* SYN. Vărĭo.* *Quām quī nōn pŏtĕrĭt vērō* dīstīnguĕrĕ *fālsūm.* Hor.

DĪSTO, ās, dīstĭtī, ĭtūm, *vel* ātūm, ārĕ. *Esser disgiunto, lontano.* Neut. SYN. Ābsūm, sēiūngŏr, sūm rĕmōtŭs, dīssĭtŭs. || *Esser differente.* SYN. Dīscrĕpo, dīffĕro, dīssĭdĕo.* *Ēt sōl ēx æquō mētā* dīstābăt *ŭtrāquĕ.* Ovid.

DĪSTRĂHO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Distrarre, dividere, torre.* Act. SYN. Dīsiūngo, sēpăro, āvēllo, dīvēllo, dīdūco, dīvĭdo, ābstrăho.* *Quīn ălbām, rārāmque cōmām, lăcrĭmōsăquĕ vīnō Lūmĭnă, rūgōsās* dīstrăhĕrēntquĕ *gĕnās.* Ovid.

DĪSTRĬBŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Dispensare, distribuire.* Act. SYN. Trĭbŭo, pārtĭŏr, dīvĭdo, dīspērtĭŏr.* *Rōmŭlŭs īn pārtēs* dīstrĭbŭītquĕ *dŭās.* Ovid.

DĪSTRĪNGO, ĭs, īnxī, īctūm, ĕrĕ. *Stringere, legare.* Act.* *Sērpūnt;*

*ĕt grăvĭdīs* dīstrīngūnt *vēlă cŏrȳmbīs*. Ovid.

DĪSTŪRBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbattere, distruggere, atterrare*. Act. SYN. Dētūrbo, ēvērto, dīrŭo, dīsĭĭcĭo. * Dīstūrbārĕ *dŏmōs, āvērtĕrĕ tīgnă trăbēsquĕ*. Lucr.

DĪTĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Arricchirsi, farsi ricco*. Neut. PHR. Dīvĭtĭās, ŏpēs, thēsaūrōs, cōmpăro, ăcquīro, quæro, cōnsĕquŏr, ăccūmŭlo, cŭmŭlo, cōngĕro, ăcērvo, ădĭpīscŏr, āssĕquŏr, PER. Cōndĭt ŏpēs ălĭŭs, dēfŏssōque încŭbăt aūrō. * *Accĭpĕ quā rătĭōnĕ quĕās* dītēscĕrĕ. Hor.

DĪTHȲRĂMBŬS, ī, m. *Ditirambo, nome proprio d'un Tebano, il quale fu inventore degl'inni, ch'erano soliti cantarsi in onore di Bacco: e di una certa poesia composta di vari metri ad estro*. Hinc Dīthȳrāmbĭcŭs, ă, ūm. Adiect.* *Seu pĕr andācēs nŏvă* Dīthȳrāmbōs *Vērbă dēvŏlvĭt, nŭmĕrīsquĕ fērtŭr Lēgĕ sŏlūtīs*. (Sapph.) Hor.

DĬTĬO, ōnĭs, f. *Dizione, dominio, signoria, giurisdizione*. SYN. Impĕrĭūm, rēgnūm, pŏtēstās.* *Quī mărĕ, quī tērrās ōmnī* dĭtĭōnĕ *tĕnērĕt*. Virg.

DĪTĬŎR, ōrĭs, m. f. Dītĭŭs, n. Adiect. Comparat. *Più ricco*. SYN. Dīvĭtĭŏr, lŏcŭplētĭŏr, ŏpŭlēntĭŏr.* *Nīl mi ŏffĭcĭt ūmquām* Dītĭŏr *hīc, aūt ēst quĭă dŏctĭŏr: ēst lŏcŭs ūnī Cuīquĕ sŭŭs*. Hor.

DĪTĪSSĬMŬS, ă, ūm. Adiect. superl. *Ricchissimo*. * *Sēd nĕquĕ Mēdōrūm sȳlvæ*, dītīssĭmă *tērră*. Virg.

DĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arricchire*. Act.* *Mēllĭs hŏnōs Tŏrīnūs*, dītānt *sŭă mūlctră Sătarchēn*. Val. Flacc.

DĬŪ. Adverb. *Lungo tempo, lungamente*. SYN. Dūdūm. PHR. Mūltōs dĭēs. Lōngūm tēmpŭs. Mūltōs pĕr ānnōs. * *Suspēnsæquĕ* dĭū *lăcrĭmæ flūxērĕ pĕr ōră*. Ovid.

DĪŪM, ī, n. *Aria, Cielo*. SYN. Dīvūm, āēr, Iūpĭtĕr. * *Nē mĭhĭ tūm mōllēs sūb* dīō *cārpĕrĕ sōmnōs Neu dōrsō nĕmŏrīs lĭbĕat iăcŭīssĕ pĕr hērbās*. Virg.

DĬŪRNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di giorno*. * *Nōctūrnō cērtārĕ mĕrō, pūtērĕ* dĭūrnō. Hor.

DĪŬS, ă, ūm. Adiect. *Divino*. SYN. Dīvīnŭs, gĕnĕrōsŭs, fōrtĭs, māgnănĭmŭs. * *Ĭtălĭdēs, quās ĭpsă dĕcūs sĭbĭ* dĭă *Cămīllă Dēlēgĭt*. Virg.

DĬŪTĬŬS. Adverb. *Più lungo tempo*. * *Fōrtūnæquĕ vĕlīs mĕmĭnīssĕ* dĭūtĭŭs *ōrō*. Fil.

DĬŪTŪRNŬS, *et* Dĭūtĭnŭs, ă, ūm. Adiect. *Diuturno, lungo, durabile*. * *Cōnsūmātque ānnōs sēd* dĭūtūrnă *sŭōs*. Ovid.

DĪVĂGŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Vagare, andar errando, trascorrere*. Dep. SYN. Ērro, ăbērro, dĕērro, dīscūrro.* *Āc* dīvăgārī *dēsĭnās pēr cōmpĭtă*. (Iamb.)

DĪVĒLLO, ĭs, vēllī, *vel* vūlsī, vūlsūm, ĕrĕ. *Staccare, svellere, separare*. Act. SYN. Ābstrăho, dīsiūngo, ăvēllo, dīstrăho.* *Nōn pŏtŭi ăbrēptūm* dīvēllĕrĕ *cōrpŭs, ĕt ūndīs Spārgĕrĕ?* Virg.

DĪVĒRBĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Battere, dar delle percosse*. Act. SYN. Vērbĕro, trānsvērbĕro, fĕrĭo. * . . . *săgīttă Hȳrtăcĭdæ iŭvĕnīs vŏlŭcrēs* dīvērbĕrăt *aūrās*. Virg.

DĪVĒRSŌRĬŬM, ĭī, n. *Albergo, alloggiamento*. SYN. Dŏmŭs, hōspĭtĭūm. * *Mūtāndūs lŏcŭs ēst, ĕt* dīvērsōrĭă *nōtă*. Hor.

DĪVĒRSŬS, ă, ūm. Adiect. *Diverso, vario, differente*. SYN. Vărĭŭs, ălĭŭs, dīspār, dīssĭmĭlĭs. * *Ēcquĭd ŭt aūdīstī, nām tē* dīvērsă *tĕnēbāt Tērră, mĕōs cāsūs cōr tĭbĭ trīstĕ fŭīt?* Ovid.

DĪVĔRTĬCŬLŬM, ī, n. *Digressione, strada che porta fuori della maestra.* SYN. Dīvērsōrĭūm. || *Sentiero.* SYN. Trāmĕs, sēmĭtă. * *Sĕd* dīvērtĭcŭlō *fŭĭmus fortassĕ lŏquācēs.* Rutil.

DĪVĔRTO, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. *Torcere, voltare, piegare.* Act. * *ō dĕcŭs Hæmŏnĭdūm, pŏpŭlīs quæ pāndĕrĕ fātă, Quæquĕ sŭō vēntūră pŏtēs* dīvērtĕrĕ *cursu.* Lucan.

DĪVĔS, ĭtĭs. Adiect. *Ricco, che ha ricchezze.* SYN. ŏpŭlēntŭs, prædīvĕs, lŏcuplēs, dītissĭmŭs. PHR. Dīvĕs ŏpūm. Dīvĕs pŏsĭtīs īn fœnŏrĕ nūmmīs. Dīvĭtĭīs ēt mūltō splēndĭdŭs aūrō. Dīvĕs agrī. Lārgŭs ŏpūm. Crœsō dīvĭtĭŏr. PER. Cōngēstōque aūrī pōndĕrĕ dīvĕs ĕrō. Nōn īllō fŭĕrāt rēx dītĭŏr āltĕr. Intāctīs ŏpŭlēntĭŏr Thēsaūrīs Ărăbum, ēt dīvĭtĭs Indĭæ. Sūnt tĭbĭ, cōnfĭtĕŏr, dīffūsī iūgĕră cāmpī, Urbānīquĕ tĕnēnt prædĭă mūltă lărēs. Et sērvīt dŏmĭnæ nŭmĕrōsūs dēbĭtŏr ārcæ: Sūstēntātquĕ sŭās aūrĕă mēnsă dăpēs. Cuī lārgās dīvĭtĕ cōrnū Cōpĭă fūndĭt ŏpēs. Dīvĭtĭs aūdīta ēst cuī nōn ŏpŭlēntĭă Crœsī? Mīdæ gāzīs, ēt Lȳdō dītĭŏr aūrō. * *Sī bĕnĕ flōrŭĕrīnt sĕgĕtēs ĕrĭt ārĕă* dīvĕs. Ovid.

DĪVĬDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Dividere, separare, rompere.* Act. SYN. Frāngo, sĕco, dīssĕco, dīsiūngo, dīstrăho, sēpăro. || *Distribuire.* SYN. Dīstrĭbŭo, pārtĭŏr, dīspērtĭŏr. * Dīvĭdĭmūs *mūrōs, ēt mœnĭă pāndĭmŭs ūrbĭs.* Virg.

DĪVĬDŬŬS, *vel* Dīvĭdŭs, ă, ūm. Adiect. *Separabile, diviso.* * *Quālĭă* dīvĭdŭæ *sĭnŭāntur cōrnŭă Lūnæ.* Ovid.

DĪVĪNĬTĀS, ātĭs, f. *Divinità, Essenza divina.* SYN. Dĕĭtās, Nūmĕn, Māiēstās dīvīnă, Pŏtēstās dīvīnă. * *Nātūră fērvēns sōlă fērvēntīssĭmæ* Dīvīnĭtātis *vīm cŏrūscāntēm căpĭt.* (Iamb.) Prud.

DĪVĪNĬTŬS. Adv. *Divinamente, per virtù divina.* SYN. Cælĭtŭs. * *Haud ĕquĭdēm crēdō, quĭă sĭt* dīvīnĭtŭs *īllīs īngĕnĭūm.* Virg.

DĪVĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Indovinare.* Act. SYN. Aūgŭrŏr, vātĭcĭnŏr, prædīco, ĭs, cōnīcĭo. * *Aūgŭrĭūm rătĭo ēst, ēt cōnīēctūră fŭtūrī: Hāc* dīvīnāvī, *nōtĭtĭāmquĕ tŭlī.* Ovid.

DĪVĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Divino.* SYN. Dīvŭs, dīŭs, cælēstĭs, æthĕrĕŭs. PHR. Igněŭs ēst ōllīs vĭgŏr, ēt cælēstĭs ŏrīgō. Dīvīnā, cælēstī stīrpĕ crĕātŭs. Dīvūm cērtīssĭmă prōlēs. Agnōvērĕ Dĕūm Prōcĕrēs, dīvīnăquĕ tēlă.* *Lūdĭt ĭn hūmānīs* dīvīnă *pŏtēntĭă rēbŭs.* Ovid.

DĪVĪSĬO, ōnĭs, f. *Divisione.* * *Sīt sătĭs hōc, Paūlīnĕ pătēr:* dīvīsĭŏ *facta ēst.* Auson.

DĪVĬTĬÆ, ārūm, f. plur. *Ricchezze.* SYN. ŏpēs, gāzæ, nūmmī, aūrūm, ārgēntūm, pĕcūnĭă, thēsaūrī, ŏpŭlēntĭă, bŏnă. EP. Grāndēs, ēxtrūctæ, cōngēstæ, pŏtēntēs, mĭsĕræ, īmprŏbæ, sēpŏsĭtæ, rēgālēs, mōllēs, ōptĭmæ, sŭpērbæ, fŭgĭtīvæ, flūxæ, pĕrĭtūræ, fŭgācēs, sōllĭcĭtæ, scĕlĕrātæ, scĕlēstæ, prĕtĭōsæ. PHR. Ingēns rērūm cōpĭă. Nūmmōrūm ăcērvī. Argēntī pōndŭs, ēt aūrī. Æs cōngēstūm. Aūrī, ārgēntīquĕ tălēntă. PER. Vĕtĕrēs tēllūrĕ rĕclūdĭt Thēsaūrōs, īgnōtum ārgēntī pōndŭs, ēt aūrī. Effōdĭūntŭr ŏpēs īrrītāmēntă mălōrūm. Tūrpī frēgērūnt sæcŭlă lūxū Dīvĭtĭæ mōllēs. Prīmă pĕrēgrīnōs ōbscœnă pĕcūnĭă mōrēs īntŭlĭt. * Dīvĭtĭās *ălĭus fulvo sĭbĭ cōngĕrăt aūro.* Tibull.

DĪVĬTĬŎR, ōrĭs, m. f. ŭs, n. Adiect. Comp. *Più ricco.* * *Eccĕ vĕnīt māgnō dīvĕs Phĭlŏmēlă părātū* Dīvĭtĭŏr *fōrmā.* Ovid.

DĪVŌRTĬŬM, ĭī, n. *Divorzio, separazione, strada per cui si va giù di*

*mano in mano.* * *ōbiĭcĭunt ĕquĭtēs sēse ăd* dīvōrtĭă *nōtă*. Virg.

DĪVŬLGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Divulgare, pubblicare, far noto.* Act. SYN. Vūlgo, ēvūlgo, pērvūlgo, dēclāro, ăpĕrĭo, nūncĭo. * Dīvūlgātă *vĕtus iam ăd cœlūm glōrĭă fērtūr.* Lucr.

DĪVŬS, ī, m. *Dio. Et* Dīvă, æ, f. *Dea.* * *Irrŭĭmūs fērro, ĕt* Dīvōs, *ĭpsūmquĕ vŏcāmŭs ĭn prædām, pārtēmquĕ Iŏvēm.* Virg.

DĪVŬS, ă, ūm. Adiect. *Divino.* SYN. Sānctŭs, Dīvīnŭs. * Dīvŭs *ăb ēxcēlsā prōspēctāt Iūlĭŭs ārcĕ.* Ovid.

DŌ, dās, dĕdī, dătūm, dărĕ. *Donare, dare.* Act. SYN. Dōno, lārgĭōr, trĭbŭo, īmpērtĭo, īmpērtĭōr. || *Somministrare.* SYN. Sūppĕdĭto. || *Dare tra le mani.* SYN. Trādo. || *Concedere, permettere.* SYN. Cōncēdo, pērmītto. PHR. Nēmo ēx hōc nŭmĕrō mĭhĭ nōn dōnātŭs ăbībĭt. Ēxtrēmūm hōc mĭsĕræ dăt mūnŭs ămāntī. Prōmīssō mūnĕrĕ dōnăt. Quæ tĭbĭ quæ tālī rēddām prō cārmĭnĕ dōnă? Mūnĕrĭbŭs cŭmŭlăt māgnīs. Hāc tē nōs frăgĭlī dōnābĭmŭs āntĕ cĭcūtā. Dŏmĭnāmquĕ pŏtēntēm Sūpplĭcĭbŭs sŭpĕrā dōnīs. Mūltīs ŏnĕrāvĭt līmĭnă dōnīs. Cōrām dătă cōpĭă fāndī. Sī cōncēssă pĕtō, sī dānt ĕă mūnĕră Pārcæ. * *Hĭc mĭhĭ rēspōnsūm prĭmŭs* dĕdĭt *ĭllĕ pĕtēntī.* Virg.

DŎCĔO, ēs, dŏcŭī, dōctūm, ērĕ. *Insegnare, ammaestrare.* Act. SYN. Ēdŏcĕo, īnstrŭo, ērŭdĭo, īnfōrmo, īnstĭtŭo, ōstēndo. PHR. Tūm quōs ăd stŭdĭum ātque ūsūm fōrmābĭs ăgrēstēm. Illūm Trītōnĭă Pāllăs ēdŏcŭĭt. In pătrĭās ārtēs ērŭdĭēndŭs ĕrăt. Phĭllyrĭdēs pŭĕrūm cĭthără pērfēcĭt Ăchīllēm. Mēntĭs fōrmāndæ stŭdĭīs. Hōrtārĕ, vĭāmque īnsīstĕ dŏcēndī, Dūm făcĭlēs ănĭmī iŭvĕnūm, dūm mōbĭlĭs ætās. * *Mūnĕră præfĕrĭmūs, nōmēn, pătrĭāmquĕ* dŏcēmŭs. Virg.

DŎCĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Docile, arrendevole a disciplina, ad educazione.* SYN. Mītĭs, trāctābĭlĭs, făcĭlĭs. * *Fīngĭt ĕquūm tĕnĕrā* dŏcĭlēm *cērvīcĕ măgĭstĕr.* Hor.

DŌCTĬLŎQUŬS, ă, ūm. Adiect. *Eloquente, che parla bene.* SYN. Fācūndŭs, dīsērtŭs. * *Pōrtāns* dōctĭlŏquūm *fācūndo crūrĕ Crĕōntēm.* Sidon.

DŌCTŎR, ōrĭs, m. *Maestro, dottore.* SYN. Măgīstĕr, præcēptŏr. EP. Făcĭlĭs, sĕvērŭs, fācūndŭs, dĭsērtŭs, cĕlebrĭs, vĕrēndŭs, cŏlēndŭs, clārŭs, ēxĭmĭŭs, hŏnōrātŭs, sēdŭlŭs, īmpĭgĕr. PHR. Ăd Mūsās quī pāndĭt ĭtĕr. Quī dūcĭt ĭn āntră Pīĕrĭdūm. Quī mōllĭt mōrēs, nēc sĭnĭt ēssĕ fĕrōs. * *Mōrūm, quōs fēcĭt, prœmĭă* dōctŏr *hăbĕt.* Ovid.

DŌCTRĪNĂ, æ, f. *Dottrina, scienza, sapere.* SYN. Scĭēntĭă, ārs, dŏcŭmēntūm, præcēptūm. * *Vīrtūtēm* dōctrīnă *pārĕt, nātūrănĕ dōnĕt.* Hor.

DŌCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Dotto, scienziato, esperto, pratico.* SYN. Ērŭdītŭs, pĕrītŭs, gnārŭs, fācūndŭs. PHR. Thēspĭădūm, *vel* Āŏnĭdūm dĕcŭs īmmōrtālĕ sŏrōrūm. PER. Quēm cāstō ērŭdĭĭt dōctă Mĭnērvă sĭnū. Quī pŏtŭĭt rērūm cōgnōscērĕ caūsās. Quī mēntĕ săgācī Ætērnām rērūm sĕrĭēm cōgnōvĭt, ĕt ārtēm. Quēm īnclĭtă Pāllăs ēdŏcŭĭt, mūltāque īnsīgnēm rēddĭdĭt ārtĕ. Cui īpsă sŭās ārtēs dōctă Mĭnērvă dĕdĭt. * *ītĕ, lĕvēs ĕlēgī,* dōctās *ăd Cōnsŭlĭs aūrēs.* Ovid.

DŎCŬMĔN, ĭnĭs, *vel* Dŏcŭmēntūm, ī, n. *Insegnamento, documento.* SYN. Præcēptūm, mŏnĭtūm, præscrīptūm. EP. Pătērnūm, patrĭūm, mītĕ, sălūtĭfĕrūm, pĭūm. * .... dŏcŭmēn *mōrtālĭbŭs ācrĕ.* Lucr. * *Ēt* dŏcŭmēntă *dămŭs, quā sīmŭs ŏrīgĭnĕ nātī.* Ovid.

DŌDŌNĂ, æ, f. *Dodona.* EP. Glāndĭfĕră, fĕrāx, fērtĭlĭs, cēlsă, vĕtŭs, lŏquāx, gārrŭlă, dīvīnă. PHR. Sylvă Dŏ-

vī grātīssĭmă. Iŏvī sacrūm nĕmŭs. PER. Fātōrūm ŭbĭ præscĭă quĕrcŭs.* *Dēfĭcĕrĕnt, sўlvæ, ĕt vīctam* Dōdōnă *nĕgārĕt.* Virg. EXPL. *Chaoniæ in Epiro civitas, ad quam sita erat Dodona sylva Iovi sacra, et tota quercubus consita, quæ vocales fuisse dicuntur, et oracula reddidisse.* ✠ Città della Caonia nell' Epiro, vicino a cui è un deserto, che porta lo stesso nome, dedicato a Giove, ed ove si dice favolosamente che le quercie dessero gli oracoli.

DŌDŌNÆŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Dodona.* SYN. Dōdōnĭŭs.* ... *stīpātquĕ cărīnīs īngēns ărgēntūm,* dōdōnæōsquĕ *lĕbētas.* Virg.

DŌDŌNĬS, ĭdĭs, f. Adiect. *Di Dodona.* SYN. Dōdōnĭă, Dōdōnæă. *... dōdōnĭdă *quĕrcŭm Chāŏnĭīquĕ vĭdēs fămŭlăm Iŏvĭs.* Val. Flac.

DŌDRĀNS, tĭs, m. *Tre quarti di una somma.* * *Sōlvĕrĕ* dōdrāntēm *nŭpĕr tĭbĭ, Quīntĕ, vŏlēbăt Līppŭs Hўlas.* Mart.

DŎGMĂ, ătĭs, n. *Dogma.* SYN. Plăcĭtūm, ēffātūm, sēntēntĭă, dēcrētūm. EP. Clārūm, vērūm, vērāx, rĕcēptūm. * Dŏgmătă *sīc sĕquĕrīs, sălvŭs ŭt ēssĕ vĕlīs.* Mart.

DŎGMĂTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Dogmatico.** Dŏgmătĭcās *ăgĭtat plăcĭdō cērtāmĭnĕ līt ēs.* Aus.

DŎLĀBRĂ, æ, f. *Coltellaccio, accetta, piccone.* SYN. Bĭpēnnĭs, ăscĭă, sĕcūrĭs. * *Sī lēntŭs pīgrā mūnīrĕt căstră* dŏlābrā. Iuv.

DŎLĒNTĔR. Adverb. *Affannosamente, cordogliosamente,* et dŏlēntĭŭs. *Più affannosamente, con più cordoglio.* SYN. Mœstĭŭs, trīstĭŭs.* *Nōn īllō fĕrtŭr vŏlŭcrŭm mŏdĕrātŏr ĕquōrŭm Pōst Phăĕtōntæōs vīdīssĕ* dŏlēntĭŭs *īgnēs.* Ovid.

DŎLĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Dolersi, aver dolore.* Neut. SYN. Indŏlĕo, gĕmo, īngĕmo, mœrĕo. PHR. Mœstō īndūlgērĕ dŏlōrī. Dŏlōrĕ cōnfĭcī. Dŏlōrĭbŭs ūrī, prĕmī. PER. Nēc cōrpŭs quĕrŭlō, nēc mēns văcăt ægră dŏlōrĕ. Tūm vēro ēxārsīt iŭvĕnī dŏlŏr ōssĭbŭs īngēns. Stĕtĭt ăcrī fīxă dŏlōrĕ. Incōnsōlābĭlĕ vūlnŭs Mēntĕ gĕrĭt tăcĭtā.* *Tū vērō tŭă dāmnă* dŏlĕ, *mītīssĭmă cōniŭx.* Ovid.

DŌLĬŬM, ĭī, n. *Orcio, botte, doglio.* SYN. Cădŭs. EP. Spūmāns, căpāx, āmplūm, căvūm, prŏfūndūm, plēnūm, văcŭūm, ĭnānĕ. PHR. Ēt dūlcī vīnă prōmēns dōlĭō. Ēxūndēnt pīnguī spūmāntĭă dōlĭă mūstō. Dūmmŏdŏ pūrpŭrĕō spūmēnt mĭhĭ dōlĭă Bācchō.* *ōblītŭs ēt mūstō fĕrīet pĕdĕ rūstĭcŭs ŭvās,* Dōlĭă *dum, măgnī dēfĭcĭāntquĕ lăcŭs.* Tibull.

DŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tagliare, asciare, pulire.* Act. SYN. Lævĭgo, lævo, pŏlĭo.* *Stīpĕs ăcērnŭs ĕrām prŏpĕrāntī fălcĕ* dŏlātŭs. Prop.

DŌLŌ, ōnĭs m. *Bordone, bastone.* SYN. Sŭdēs, fūstĭs. EP. Tĕrĕs, lōngŭs. PHR. Hōrrĭfĭcī lĭgnō fāllēntĕ dŏlōnēs.* *Pīlă mănŭ, sævōsquĕ gĕrŭnt īn bēllă* dŏlōnēs. Virg.

DŎLŌN, ōnĭs, m. *Dolone.* EP. Trōiānŭs, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs.* *Āntīquī prōlēs bēllō præclāră* Dŏlōnĭs. Virg. HIST. *Troianus magna pedum velocitate præditus, a Diomede occisus.* ✠ Troiano molto atto al corso, che fu ucciso da Diomede.

DŎLŎPĒS, ūm. m. plur. *Dolopi, popoli della Tessaglia.* EP. Trŭcēs, fōrtēs, īmmītēs, crūdēlēs, sævī, Thēssălĭcī.* *Mўrmĭdŏnŭm,* Dŏlŏpŭmve, *aut dūrī mīlēs Ŭlўssīs.* Virg.

DŎLŎR, ōrĭs, m. *Dolore.* SYN. Mœrŏr, lūctŭs, trīstĭtĭă, crŭcĭātŭs. EP. Crūdēlĭs, grăvĭs, trīstĭs, sōllĭcĭtŭs, īngēns, īmplācābĭlĭs, lōngŭs, īmmēnsŭs, ĭnŏpīnŭs, ĭnūltŭs, ăcērbŭs, īnquĭētŭs, āmēns, īmpŏtēns, pŭlsŭs, rĕ-

mōtŭs, sōpītŭs, ădēmptŭs, frāctŭs, lĕvĭs. PHR. Dŏlōrĭs stĭmŭlī, mōrsūs. Lōngī tōrmēntă dŏlōrĭs. PER. Mĕtŭs, păvōrquĕ, fūnŭs, ĕt frēndēns dŏlŏr, ătērquĕ lūctŭs sĕquĭtŭr. Mūtăt īmmītĭs dŏlŏr cōnsĭlĭă nōstră. Grăvĭŏr ēxsūrgĭt dŏlŏr. Fŭrĭt īmă dŏlŏr dēlāpsŭs ăd ōssă. Dŏlŏr ōră rĕprēssĭt. Nūmquām tĭbĭ caūsă dŏlōrĭs Hæc ĕrĭt. * *Īnfāndūm, rēgīnă, iŭbēs rĕnŏvārĕ* dŏlōrēm. Virg.

DŎLŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Frodolento, ingannevole.* SYN. Caūtŭs, āstūtŭs, văfĕr, cāllĭdŭs, fāllāx, sūbdŏlŭs, īnsĭdĭōsŭs. * *Rētĭă cūm pĕdĭcĭs, lăquĕōsque, ārtēsquĕ* dŏlōsās *Tōllĭtĕ.* Ovid.

DŎLŬS, ī, m. *Inganno, frode.* SYN. Fraūs, fāllācĭă, āstūtĭă, āstūs, īnsĭdĭæ. EP. Tūrpĭs, mălŭs, cāllĭdŭs, hōstīlĭs, tăcĭtŭs, īmpĭŭs, nōctūrnŭs, tēctŭs, fīctŭs, vărĭŭs, mălīgnŭs, lătēns, ārcānŭs. PHR. Tăcĭtō quæsītă dŏlō vīctōrĭă. Īntĕrĕā fraūdēm mĕdĭtātă mălīgnām. Seū vērsārĕ dŏlōs īngrēssŭs, ĕt āstū. Dŏlīs īnstrūctŭs, ĕt ārtĕ mălīgnā. Tālĭbŭs īnsĭdĭīs, pĕriūrīque ārtĕ Sĭnōnĭs Crēdĭtă rēs, cāptīquĕ dŏlīs, quōs māllĕ cărīnæ, Nōn ānnī dŏmŭērĕ dĕcēm. * *Āt rēgīnă* dŏlōs *(quĭs fāllĕrĕ pōssĭt ămāntēm?) Præsēnsĭt.* Virg.

DŎMĒSTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Familiare, domestico, intrinseco.* * *Cāră Dĕūm prŏpĭŏr, lūctūsquĕ* dŏmēstĭcŭs *āngĭt Mēmnŏnĭs āmīssī.* Ovid.

DŎMĬNĂ, æ, f. *Padrona, signora.* EP. Dūlcĭs, grātă, sŭpērbă, lætă, mœstă, prūdēns. * *Ād* dŏmĭnām *prŏpĕrō: sīstĕ părūmpĕr ăquās.* Ovid.

DŎMĬNĀTĬŎ, ōnĭs, f. *Signoria, dominio, podestà.* SYN. Dŏmĭnātŭs, rēgnūm, dĭtĭō, pŏtēstās, īmpĕrĭūm. * *Sūmmă pŏtēstātūm, sīmplēx* dŏmĭnātĭō *rērūm.* Prud.

DŎMĬNĀTŎR, ōrĭs, m. *Signoreggiante, dominante.* SYN. Rēx, dŏmĭnŭs, mŏdĕrātŏr. * *Fūdĭt, Ālōīdās pōstquām* dŏmĭnātŏr *Ŏlȳmpī.* Anon.

DŎMĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Signoreggiare, dominare.* Depon. PHR. Īmpĕro, rĕgo, præsūm. *... clārāsquĕ Mȳcēnās Sērvĭtĭō prĕmĕt, ĕt vīctīs* dŏmĭnābĭtŭr *Ārgīs.* Virg.

DŎMĬNŬS, ī, m. *Padrone, signore.* SYN. Rēx, rēctŏr, hĕrŭs, măgīstĕr. EP. Sūmmŭs, pŏtēns, sŭpērbŭs, mĕtŭēndŭs. * *Rōmānōs rērūm* dŏmĭnōs, *gēntēmquĕ tŏgātām.* Virg.

DŌMĬTĬĀNŬS, ī, m. *Domiziano.* EP. Fĕrŭs, crūdēlĭs, īmpĭŭs. * *Dūm Iānŭs hĭĕmēs,* Dŏmĭtĭānŭs *aūtūmnōs, Aūgūstŭs ānnīs cōmmŏdābĭt æstātēs.* (Scaz.) Mart. HIST. *T. Flavius Vespasiani filius, Romanorum Imperator duodecimus, crudelitate conspicuus, muscas per cubiculum venari, et stylo præacuto configere solebat. In eius honorem, October Domitianus, quod eo mense natus esset, est dictus.* ✠ Tito Flavio Domiziano fu il duodecimo Imperator dei Romani. Egli si segnalò per la sua fierezza, e crudeltà; ed essendo nato nel mese di Ottobre fu detto questo mese col suo nome.

DŎMĬTŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Domare.* Act. * *Ēxērcēntŭr ĕquīs,* dŏmĭtāntquĕ *īn pūlvĕrĕ cūrrūs.* Virg.

DŎMĬTŎR, ōrĭs, m. *Domatore.* SYN. Vīctŏr, dēbēllātŏr. * *Tūm Sātūrnĭŭs hæc* dŏmĭtŏr *mărĭs ēdĭdĭt āltī.* Virg.

DŎMĬTRĪX, īcĭs, f. *Domatrice.* * *Īnstrūxītquĕ mănūm clāvā* dŏmĭtrīcĕ *fĕrārūm.* Ovid.

DŎMO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Domare.* Act. SYN. Dēbēllo, vīnco, sŭpĕro, sŭbĭgo, dēvīnco. PHR. Sŭb iŭgă mīttĕrĕ. Vī, *vel* bēllō, sŭbīcĕrĕ. PER. Pŏpŭlōsquĕ fĕrōcēs Cōntūndĭt vīctŏr. Stērnĕt Pœnōs, Gāllūmquĕ sŭpērbūm. Tū lĭcĕt ēxtrēmōs lātē dŏmĭnērĕ pĕr Īndōs. Tē Mēdŭs, tē mōllĭs Ărābs, tē Sērĕs ădōrēnt. Sērvĭtĭō pătĭērĕ iŭgūm. Pārcĕrĕ

sūbiectīs, ĕt dēbēllārĕ sŭpērbōs. Et victōs sŭpĕrārĕ rĕbēllēs. Fōrtēs dŏmĭtārĕ iŭvĕncōs.* *Aut rāstrīs tērrām dŏmăt, ant quătĭt ōppĭdă bēllo.* Virg.

DŎMŬS, ī, *vel* ūs, f. *Casa.* SYN. Ædēs, tēctūm, līmĕn, sēdēs, ātrĭă, lărēs, fŏcī, pĕnātēs, hōspĭtĭūm, pĕnetrālĭă. || *Famiglia, casato.* SYN. Gēns, gĕnŭs. EP. Āmplă, īngēns, āltă, ārdŭă, ēxcēlsă, māgnă, spătĭōsă, āntīquă, sŭpērbă, pīctă, aūrātă, pūlchră, splēndĭdă, ēxĭmĭă, cōnspĭcŭă, mārmŏrĕă, rēgĭă, rēgālĭs, māgnĭfĭcă, vīlĭs, pārvă, hŭmĭlĭs, dēsērtă, īncūltă, sōrdĭdă. PHR. Rēgālī splēndĭdă lūxū. Vāstā cōndĭtă mōlĕ dŏmŭs. Fŏrĭbŭs dŏmŭs āltă sŭpērbīs. PER. Dŏmŭs īntĕrĭōr gēmmīs, aūrōquĕ cŏrŭscăt. Hīc dŏmŭs Ænēæ cūnctīs dŏmĭnābĭtŭr ōrīs, Cnăquĕ iām tōtā stābĭt īn ūrbĕ dŏmŭs. * ... *quō tēndĭtĭs, īnquĭt, Quī gĕnŭs? undĕ dŏmō? pācēm ne hāc fērtĭs, ăn ārmă?* Virg.

DŌNĀRĬŬM, ĭī. n. *Donativo, dono.* * *Sī tŭă cōntĭgĭmŭs mănĭbŭs* dōnārĭă *pūrīs.* Ovid.

DŌNĀTĬO, ōnĭs, f. *Dono, ricompensa.* SYN. Dōnūm.* Dōnātĭōnĭs *ălăcēr cērtē gaudĭo.* Phæd.

DŌNĀTŎR, ōrĭs, m. *Donatore.* SYN. Dătŏr.* Dōnātŏr *ātræ lūcĭs Ālcīdĕ tŭūm.* Sen.

DŌNĔC. Adverb. *Sino che, fino che.* SYN. Dōnĭcūm, dūm, quŏăd, *vel* quoād. * Dōnĕc *ĕrĭs fēlīx, mūltōs nŭmĕrābĭs ămīcōs.* Ovid.

DŌNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Donare, dar in dono.* Act. SYN. Dō, trĭbŭo, præbĕo, lārgĭŏr, ēlārgĭŏr, īmpērtĭŏr.* *Ītĕ dŏmūm, cultumque tĭlī* dōnātĕ lĭ*bēllūm.* Tibull.

DŌNŪM, ī, n. *Dono, donativo.* SYN. Mūnŭs, præmĭūm, mūnūscŭlūm. EP. Grātūm, ŏpīmūm, dīvĕs, lārgūm, āmplūm, sŭpērbūm, dūlcĕ, īnsīgnĕ. PHR. Dōnă rĕfērt aūrō grăvĭă. Dōnăquĕ prōmīssīs ūbĕrĭōră fĕrām. Cŭmŭlāntquĕ āltārĭă dōnīs. Tēxtĭlĭbŭs ŏnĕrāt dōnīs. Aūt ūllă pŭtātĭs Dōnă cărērĕ dŏlīs. Sōrdēnt tĭbĭ mūnĕră nōstră.* *Plācātūr* dōnīs *Iupĭtĕr īpsĕ dătīs.* Ovid.

DŌNŪSĂ, æ, f. *Donussa: piccola isola nel mar Egeo.* * *Bacchātāmquĕ iŭgīs Nāxōn, vĭrĭdēmquĕ* Dŏnūsām. Virg. EXPL. *Insula in mari Ægeo, una ex Cycladibus, in qua viride marmor reperitur.* ✠ Isola nel mare Egeo, una delle Cicladi, ove si cava marmo verde.

DŎRCĀS, ădĭs, f. *Damma, capriuola.* * *Dēlĭcĭām pārvō dōnābĭs* dŏrcădă *nātō.* Mart.

DŌRĬS, ĭdĭs, f. *Nome proprio d'una ninfa marina.* EP. Cærŭlĕă, Nēptūnĭă, æquŏrĕă, vāgă, fōrmōsă, ămārā, hūmĭdă, spūmōsă, grāndævă. PHR. Nērĕĭdūm fēcūndă părēns.* Dōrĭdăque *ēt nātās tĕpĭdīs lătŭīssĕ sŭb āntrīs.* Ovid. FAB. *Nympha maris, Oceani et Tethyos filia, quæ Nereo fratri nupta, immensam vim marinarum Nympharum peperit, quæ a nomine patris Nereides appellatæ sunt.* ✠ Figlia dell'Oceano e di Tetide, moglie di Nereo suo fratello, e madre delle Ninfe, chiamate Nereidi.

DŎRMĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Dormire, pigliar sonno.* Neut. SYN. Dōrmīto, quĭēsco, rĕquĭēsco. PHR. Dărĕ cŏrpŏră sōmnō. Plăcĭdæ dēmīttĕrĕ mēmbră quĭētī. Sōmnūm căpĕrĕ, cāptārĕ, cārpĕrĕ. Quĭētĕ, *vel* sōmnō mēmbră lĕvārĕ. PER. Nōn prĭŭs īn dūlcēm dēclīnāt lūmĭnă sōmnūm. Sōmnō lūmĭnă vīctă dĕdī. Sŏpŏr fēssōs cōmplēctĭtŭr ārtūs. Sīlēnūm pŭĕrī sōmnō vīdērĕ iăcēntēm. Vēnātŏr dēfēssă tŏrō cūm mēmbră rĕpōnĭt. Cētĕră pēr tērrās ōmnēs ănĭmālĭă sōmnō Lāxābānt cūrās. Tōtō prōflābāt pēctŏrĕ sōmnūm. Fēssōs sŏpŏr ōccŭpāt ārtūs. Mē cōnfēctūm cūrīs, sōmnōquĕ grăvātūm Īnfēlīx hă-

bŭit thălămūs, prēssitquĕ iăcēntēm Dūlcĭs, ĕt āltă quĭēs, plăcĭdæquĕ sĭmīllĭmă mōrtī. Prōcŭbŭit, sērāmquĕ dĕdīt pēr mēmbră quĭētēm.* *Hīc fŭīt: hīc cŭbŭīt: thălămō* dōrmīvĭmŭs *īstō*. Ovid.

DŌRMĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aver sonno, sonnicchiare.* Neut.*... *ĕt īdēm īndīgnōr, quāndōquĕ bŏnūs* dōrmītăt *Hŏmērŭs*. Hor.

DŌRMĪTŎR, ōrĭs, m. *Dormitore, dormiglione.* *Quĭd tĭbĭ* dōrmītōr *prōdĕrīt Ēndȳmĭōn?* Mart.

DŌRSŬM, ī, n. *et raro* dōrsŭs, ī, m. *Dorso, schiena.* SYN. Tērgŭs, tērgūm. || *Altura, prominenza.* SYN. Căcūmĕn. PHR. Dōrsūm īmmānĕ mărī sūmmō. Ēdūctō mōns sūrgĭt ĭn āĕră dōrsō. Spēlūncæ dōrsō īnsūrgēns.*... *dēxtra cōrnū tĕnēt: altĕră* dōrsō *īmpŏsĭta ēst, tĕnŭĕs sĭnŭāntūr flāmĭnĕ vēstēs.* Ovid.

DŌS, dōtĭs, f. *Dote, dota.* EP. Ūxōrĭă, grāndĭs, rāră, māgnă, quæsĭtă, prōmīssă, sŭpērbă, iŭgālĭs, āmplă, dīvĕs.* *Hōs pŏtĭūs pŏpŭlōs ĭn* dōtem *āmbāgĕ rĕmīssă āccĭpe, ĕt ădvēctās Pȳgmălĭōnĭs ŏpēs.* Ovid.

DŌTĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Dotale.* *Ēst mĭhĭ fēcūndās* dōtālĭbŭs *hōrtŭs ĭn ăgrīs.* Ovid.

DŌTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dotare, dar la dote.* Act.* *Nēc* dōtātă *rēgĭt vĭrūm Cŏniūx.* Hor.

DRĂCHMĂ, æ, f. *Dramma, sorte di peso.* *... *quĭd sī mē stūltĭŏr īpsō Quīngēntīs ēmptō* drāchmīs *dēprēndĕrĭs? aūfĕr Mē vūltū tērrērĕ.* Hor.

DRĂCO, ōnĭs, m. *Dragone, drago, serpente.* SYN. Ānguĭs, sērpēns, cŏlŭbĕr, hȳdrŭs. EP. Squāmmōsŭs, dīrŭs, vĕnēnātŭs, īntōrtŭs, crīstātŭs, lōngŭs, pēstĭfĕr. PHR. Īgnĕ mĭcānt ŏcŭlī, cōrpŭs tŭmĕt ōmnĕ vĕnēnō, Trēsquĕ mĭcānt, līnguæ. Ārdēntēsque ŏcŭlōs sūffēctī sānguĭne, ĕt īgnī, Sībĭlă lāmbēbānt līnguīs vībrāntĭbŭs ōră. Lōngūsquĕ tōrtă sībĭlăt caūdā drăcō.* *Pērvĭgĭl ēccĕ* drăcō *squāmmīs crĕpĭtāntĭbŭs hōrrēns.* Ovid.

DRĂCŌNĬGĔNĂ, æ, f. *Generata da serpenti.* * *Īnquĕ* drăcōnĭgĕnām *nīmbīs cŏmĭtāntĭbŭs ūrbēm Dēsĭlĭt, ēt nātōs ērĭpĭt īndĕ sŭōs.* Ovid.

DRĀMĂ, ătĭs, n. *Dramma, rappresentazione in teatro.* SYN. Āctŭs, pŏēmă. EP. Cŏthūrnātūm, grāndĕ, grăvĕ, trīstĕ, lætūm.* *Prōtŭlĭt ĭn scēnām quŏt* drāmătă *fabēllarum Ārcădĭæ mĕdĭō quī iăcĕt ĭn grĕmĭō.* Auson.

DRĔPĂNŬM, ī, n. *Trapani, città o promontorio in Sicilia.* EP. Cūrvūm, īncūrvūm, fālcātūm, Sātūrnĭūm, īnfīdūm. PHR. Quīquĕ lŏcŭs cūrvæ nōmĭnă fālcĭs hăbĕt. * *Hīnc* Drĕpănī *mē pōrtŭs, ĕt īllætabĭlĭs ōră Āccĭpĭt.* Virg.

DRŎMĂS, ădĭs, m. *Corridore, così ancora certa specie di cammelli.* SYN. Drŏmĕdă, Drŏmădă, Drŏmĭdă, Drŏmĕdārĭŭs.* *Æthĭŏpūm strĕpĭtū gēntīs,* drŏmădūmquĕ *părātū.* Mill.

DRŌPĀX, ăcĭs, m. *Specie di unguento per far cadere i peli del corpo.* * *Psĭlōthrō făcĭēm lævās ēt* drōpăcĕ *călvām.* Mart.

DRŬĬDÆ, ārūm, *et* Drŭĭdēs, ūm. m. plur. *Druidi, sacerdoti e giudici de' Galli, che vivevano ne' boschi.* EP. Gāllī, dŏctī, pĭī, sĕvērī, nĕmŏrōsī.* *Ēt vōs bārbărĭcūm rītūm, mōrēmquĕ sĭnīstrūm Săcrōrūm* Drŭĭdæ *pŏsĭtīs rĕpĕtīstĭs ăb ārmīs.* Lucan.

DRȲĂDĒS, ūm, f. plur. *Driadi, ninfe di selve, o di campagne.* SYN. Hămadrȳădĕs. EP. Rūstĭcæ, cūltæ, fōrmōsæ, prŏcācēs, nĕmŏrōsæ, sȳlvēstrēs, hĭlărēs, tĭmĭdæ. PHR. Drȳădĕs pŭēllæ. Sȳlvārūm Nūmĭnă. Sȳlvĭcŏlæ, sȳlvēstrēs Nȳmphæ. Nĕmŏrūm Dĕæ. Rūstĭcă Nūmĭnă. Sȳlvārūm, *vel* nĕmŏrūm Nȳmphæ. PER. Āt chŏrŭs æquālis Drȳădūm clāmōrĕ sŭprēmōs īmplērūnt mōn-

tēs, sȳlvās, sāltūsquĕ sĕquāntŭr.* *Fĕrtĕ simul Faunīquĕ pĕdēm, Drȳădēsquĕ pŭēllæ: Mūnĕră vēstră cănō.* Virg.

DŬBĬTO, ās, āvī ātūm ārĕ. *Dubitare, dubbiare.* Act. SYN. Āmbĭgo, nūto, hærĕo, flūctŭo. PHR. Dŭbĭā mēntĕ fĕrŏr, pēndĕo, hærĕo. Mēns dŭbĭă pēndĕt. Ănĭmō āncĭpĭtī nūtārĕ. Incērtā mēntĕ flūctŭārĕ. PER. Vărĭō sic flūctŭăt æstū. Incērtæquĕ vŏcānt ănĭmum in cōntrārĭă cūræ. Sic ănĭmŭs hærĕt, sēquĕ in incērtō tĕnĕt. Ănĭmūm nūnc hūc, nūnc dīvĭdĭt illūc. In pārtēsquĕ răpĭt vărĭās.* *Et dŭbĭtāmŭs ădhūc virtutem ēxtēndĕrĕ factis?* Virg.

DŬBĬŬM, ĭi, n. *Dubbio, incertezza.* *Ān prōsint* dŭbĭŭm: *nŏcŭērunt cārmĭnă cērtē.* Ovid.

DŬBĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Dubbioso, ambiguo, incerto.* SYN. Incērtŭs, āmbĭgŭŭs, sūspēnsŭs, vărĭŭs, āncēps. PHR. Dŭbĭŭs mĕdĭĭs Mārs ērrăt in ārmis. Fātīs incērtă fĕrŏr.* *Vadĭmŭs haud* dŭbĭam *in mortēm, mĕdĭæquĕ tĕnēmŭs ūrbĭs ĭtĕr.* Virg.

DŬCĒNTI, æ, ă. Adiect. *Dugento.* SYN. Bis cēntūm.* ... *ămĕt scrīpsīssĕ* dŭcēntōs *āntĕ cĭbum vērsus, tŏtĭdēm cœnatŭs.* Hor.

DŬCĒNTĬĒS. Adverb. *Dugento volte.* * *Quĭd ēssĕ nōstrō fortĭus pŏtēst Pætō?* Dŭcēntĭēs *accēpĭt, ēt tămēn vīvĭt.* (Scazon.) Mart.

DŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Condurre, menare, guidare.* Act. SYN. Ăgo, trăho, dēdūco, cōndūco. || *Pigliare, prendere.* SYN. Sūmo, căpĭo, āccĭpĭo. || *Stimare.* SYN. Pŭto, æstĭmo, hăbĕo. * Dūcĭte *ăb urbĕ dŏmūm, mĕă cārmĭnă,* Dūcĭtĕ *Daphnĭn.* Virg.

DŪCTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che facilmente si guida dove si vuole.* * *Hōc nĕmŭs, hī fōntēs, hæc tēxtĭlĭs ūmbră sŭpīnī Pālmĭtĭs, hōc rĭgŭæ* dūctĭlĕ *flūmĕn ăquæ.* Mart.

DŬCTŌR, ōrĭs, m. *Condottiere.* SYN. Dŭx.* *Hērcŭlĭs ō Rhŏdĭæ* dūctŏr *pulchērrĭmĕ classis?* Ovid.

DŪDŬM. Adverb. *Di fresco, novellamente, poco fa.* SYN. Iāmdūdūm, iāmprīdēm.* *Ipsa ĕgŏmĕt* dūdūm *Bĕrŏēn dīgrēssă rĕlīquī Ægrām.* Virg.

DŪĔLLŬM, ī, n. *Duello, pugna fra due.* SYN. Bēllūm, pūgnă, cērtāmĕn, prælĭūm. EP. Sānguĭnĕūm, fōrtĕ, incērtūm, dīrūm, crūdūm, insānūm, răbĭdūm, fŭrĭōsūm, bārbărūm.* *Græcĭă Barbărĭæ lēntō collĭsă* dŭēllō. Hor.

DŬLCĔ. Adv. *Con dolcezza.* SYN. Suāvĕ, suāvĭtĕr.* Dŭlcĕ *rīdēntēm Lălăgēn ămābō,* Dŭlcĕ *lŏquēntēm.* Hor.

DŬLCĒDO, ĭnĭs, f. *Dolcezza, gusto, contento.* SYN. Suāvĭtās.* *Cūmquĕ nĭhĭl tŏllēs lecta ē* dŭlcēdĭnĕ *pērdant.* Ovid.

DŬLCĬLŎQŬŬS, quă, quūm. Adiect. *Che parla dolce.* * Dŭlcĭlŏquis *călămōs Eutērpē flātĭbŭs ūrgĕt.* Auson.

DŬLCĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Dolce.* SYN. Grātŭs, iūcūndŭs, suāvĭs, mītĭs, ămœnŭs. * Dŭlcĭs *inēxpērtīs cūltūră pŏtēntĭs ămīcī.* Hor.

DŪLĬCHĬŬM, ĭi, n. *Dulichio, Dulcigno, isola ch'è nel mare Ionio.* * *Nēc mĭhĭ* Dūlĭchĭūm *dŏmŭs ēst, Ĭthăcēvĕ, Sămēvĕ.* Ovid.

DŪLĬCHĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Dulichio.* * *Intēr* Dūlĭchĭās, *Ilĭăcāsquĕ dŏmŏs.* Ovid.

DŬM. Adverb. *Quando, mentre.* SYN. Cūm, quāndo. || *Finchè.* SYN. Dōnĕc. || *Purchè.* SYN. Mŏdŏ, dūmmŏdŏ, sī tămĕn.* *Tantum nē nŏcĕās,* dūm *vīs prōdēssĕ vĭdētō.* Ovid.

DŪMĒTŬM, ī, n. *Spineto.* EP. Āspĕrūm, hōrrēns, dūrūm. * *Tērcēntum nĭvĕī tōndēnt* dūmētă *iŭvēncī.* Virg.

DŬMMŎDŎ. Adverb. *Purchè.* SYN. Dūm, mŏdŏ. * Dūmmŏdŏ *sīt dīvĕs bārbărŭs ipsĕ plăcĕt.* Ovid.

DŪMŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Spinoso.* * *Tĕnuĭs ŭbi argĭlla, ĕt* dūmōsīs *călcŭlŭs ărvĭs.* Virg.

DŪMTĀXĂT. Adverb. *Solamente.* * *Dēnĭquĕ sĭt quŏdvĭs, sĭmplēx* dūmtāxăt, *ĕt ūnūm.* Hor.

DŪMŬS, ī, m. *Spina, dumo.* SYN. Rŭbŭs, sēntĭs. EP. Sylvēstĕr, spīssŭs, sŏlĭdŭs, dēnsŭs, āspĕr, ĭnvĭŭs. PHR. Sylvēstrĭbŭs hōrrĭdă dūmīs Fĕrăt ēt rŭbŭs āspĕr ămōmŭm. Ĭn dūmīs īntērquĕ hōrrēntĭă lūstră. Quām dēnsī cōmplērānt ūndĭquĕ sēntēs. * *Sylvă fŭĭt lātē* dūmīs, *ătque ĭlĭcĕ nĭgra Hōrrĭdă.* Virg.

DŬO, æ, o, *Due.* Nomen numerale. * *Sī* dŭŏ *prætĕrĕa tālēs ĭdæă tŭlĭssĕt Tērră vĭrōs.* Virg.

DŬŎDĔCĬĒS, *vel* Duōdĕcĭēs. Adverb. *Dodici volte.* * Duōdĕcĭēs *āndīs ĭrrĭgăt ōmnĕ nĕmŭs.* Lact.

DŬŎDĔCĬM, *vel* Duōdĕcĭm. *Dodici.* * *Tăbŭlæ nŏtāntŭr, ădsūnt tēstēs* duŏdĕcīm. (Iamb.) Plaut.

DŬŎDĒNĪ, æ, ă. Adiect. distrib. *A dodici a dodici.* * *Pēr* dŭŏdēnă *rĕgĭt mūndūm sōl aurĕŭs āstră.* Virg.

DŬŎDĒVĪGĪNTĪ, *vel* Duōdēvīgīntī. Adiect. Numer. indecl. *Diciotto.* * *Ĭntĕr cōncōrdēs vīxīstī fīdŭs ămīcŭs* Duōdēvīgīntī *fūnctŭs ŏlympĭădās.* Auson.

DŬPLĒX, ĭcĭs. Adiect. omn. gen. *Doppio, altrettanto.* SYN. Bīnŭs, gĕmĭnŭs. * *Īngĕmĭt, ĕt* dūplĭcēs *tēndēns ăd sīdĕră pālmas, Tālĭă vōcĕ rĕfērt.* Virg.

DŬPLĬCĬTĔR. Adverb. *Doppiamente, altrettanto.* * *Cōnfērtæ nūbēs vī vēntī mīttĕrĕ cērtānt* Dūplĭcĭtĕr. Lucr.

DŬPLĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Addoppiare, crescere una volta altrettanto.* Act. SYN. Gĕmĭno, āggĕmĭno, cōngĕmĭno. * *Ēt Sōl crēscēntēs dēcēdēns* dūplĭcăt *ūmbrās.* Virg.

DŪRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Durabile, durevole.* SYN. Dĭūtūrnŭs, stăbĭlĭs, cōnstāns, pērmănēns. * *Quōd cărĕt āltērnā rĕquĭē,* dūrābĭlĕ *nōn ēst.* Ovid.

DŪRĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Indurirsi.* Neut. SYN. Īndūrēsco, dūrŏr, ōbdūrēsco, rĭgĕo, gĕlo. * *Ēt sēgnēm pătĭĕrĕ sĭtū* dūrēscĕrĕ *cāmpūm.* Virg.

DŪRĬTĔR. Adv. *Con durezza.* SYN. Dūrē, grăvĭtĕr, ăcērbē, āspĕrē, rĭgĭdē, sĕvērē. * Dūrĭtĕr, *ēt dūrō tērrām pĕdĕ pēllĕrĕ mātrēm.* Lucr.

DŪRĬTĬĒS, ēī, f. *Rigore, severità, durezza.* SYN. Dūrĭtĭă, rĭgŏr, āspĕrĭtās. * *Tū mŏdŏ* dūrĭtĭēm *sylvīs dēpōnĕ iŭgōsīs.* Ovid.

DŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Indurare.* Act. SYN. Īndūro, āstrīngo, cōnstrīngo, prĕmo, gĕlo. || *Durare, perseverare, continuare.* SYN. Pērsto, tŏlĕro, pătĭŏr. * Dūrāte, *ēt vōsmēt rēbūs sērvātĕ sĕcūndīs.* Virg.

DŪRŬS, ă, ūm. Adiect. *Duro.* SYN. Fīrmŭs, sŏlĭdŭs, fērrĕŭs, mārmŏrĕŭs, ădămāntĭnŭs. || *Molesto, ingrato.* SYN. Mŏlēstŭs, īngrātŭs, īniūcūndŭs. || *Crudele, aspro.* SYN. Crūdēlĭs, āspĕr, īmmītĭs, sĕvērŭs, īmmānĭs, rĭgĭdŭs. * Dūrŭs, *ĕt ăvērsā cētĕră mēntĕ lĕgās.* Ovid.

DŪX, ŭcĭs, m. *Duce, generale, capitano.* SYN. Dūctŏr, īmpĕrātŏr. EP. Strēnŭŭs, prūdēns, vĭgĭl, īnsōmnĭs, īntrĕpĭdŭs, cōnstāns, īnvīctŭs, clārŭs, bēllĭpŏtēns, crŭēntŭs, sævŭs, gĕnĕrōsŭs, săgāx, prōvĭdŭs, fĭdēlĭs, pŏtēns, præclārŭs, măgnănĭmŭs, cautŭs, căllĭdŭs, dĭsērtŭs, făcūndŭs. PHR. Căpŭt īnsŭpĕrābĭlĕ bēllō. Mārtĕ fĕrōx, ēt vīncī nēscĭŭs ārmīs. Nōn īndĕcōrō pŭlvĕrĕ sōrdĭdŭs. PER. Tālĭs ĭn ădvērsōs dūctŏr Rhætēĭŭs hōstēs Āgmĕn ăgĭt. Tālĭă pēr cāmpōs ēdēbāt fūnĕră dūctŏr Dārdănĭŭs, tōrrēntĭs ăquæ, vēl tūrbĭnĭs ātrī Mōrĕ fŭrēns. * *Hīc ĕgŏ* dūx,

*mīlĕsquĕ bŏnŭs, vōs sīgnă tŭbæquĕ ītĕ prŏcul, cŭpĭdīs vulnĕră fērtĕ vĭrīs.* Tibull.

DȲRRĂCHĬŬM, ĭī, n. *Durazzo, città nella Macedonia.* * Dȳrrăchĭī *præcēps răpĭēndās tēndĭt ĭn ărcēs.* Lucan.

E

Ē, præp. *Da.* SYN. Dē, ēx. * *Trādĭtŭr ē sĭccō rādīx ŏlĕāgĭnă lĭgnō.* Virg.

ĔĂ, f. *Quella.* Pron. demonstr., et relat. a m. Ĭs. * *Iŭpĭtĕr Eŭrōpēn (prīma ēst ĕă gēntĭs ŏrīgo) Dīlēxĭt, taurō dīssĭmŭlāntĕ Dĕum.* Ovid.

ĔĀDĒM, f. *La medesima.* Pron. a m. īdēm. * *Nōn ĕādem ărbŏrĭbŭs pēndēt vīndēmĭă nŏstrīs.* Virg.

ĔĀTĔNŬS. Præp. *Sino a quel segno, o termine, in tanto.* * Ĕātĕnŭs *ăbĕunt ā făbrīs.* Plaut.

ĔBĔNŬS, ī, f. *et* Ĕbĕnūm, ī, n. *Ebano.* EP. Indă, nigră, ēnōdĭs, splēndĭdă, prĕtĭōsă, nĭtēns, dūră. * . . . *sōla Indĭă nīgrum Fērt* ĕbĕnūm; *sōlīs ēst thūrĕă vīrgă Săbæīs.* Virg.

ĒBĬBO, ĭs, bĭbī, bĭbĭtūm, ĕrĕ. *Bevere.* Act. SYN. Ēxhaurĭo. * *Fīlĭŭs, ĕtĭam hæc lībērtŭs ŭt* ēbĭbăt *hērēs.* Hor.

ĒBRĬĔTĀS, ātĭs, f. *Ebbrietà, ubbriachezza.* SYN. Crāpŭlă. EP. Tūrpĭs, īnsānă, lŏquāx, gārrŭlă, fœdă, āmēns, mălĕsānă, tĭtŭbāns, īmmūndă. PHR. Cērtă iŭvēntæ pērnĭcĭēs. Mātĕr fēcūndă mălōrūm. Rīxīs gaŭdēns. ŏpērtă reclūdēns. Sānæ mēntī, *vel* mēntĭs ĭnĭmīcă. Prōdĭgă fāmæ. Illĕcĕbrīs ēxĭtĭōsă sŭīs. PER. Ārcānūm, dēmēns dētĕgĭt ēbrĭĕtās. Ingĕnĭī frāngĭt vīrēs, ănĭmīquĕ vĭgōrēm. In prælĭă trūdĭt ĭnērmēm. * Ēbrĭĕtās, *ŭt vĕră nŏcĕt, sīc fīctă iŭvābĭt.* Ovid.

ĒBRĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi spesso è ubbriaco.* * *Ŭt Lēx Pōsthŭmĭæ iŭbēt măgīstræ* Ēbrĭōsa *ăcĭna* ēbrĭōsĭōrĭs. (Phaleuc.) Catull.

ĒBRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Ebbro, ubbriaco.* SYN. Vīnŏlēntŭs. PHR. Vīnō mădēns, grăvĭs, mădĭdŭs, sŏlūtŭs, sĕpūltŭs. Bācchō vīctŭs. Mĕtī dēlūsŭs Iăcchō. Mĕrō tĭtŭbāns. Ēxplētŭs dăpĭbŭs, vīnōquĕ sĕpūltŭs. PER. Ēbrĭă cūm mūltō trăhĕrēt vēstīgĭă Bācchō. Ēbrĭŭs ēccĕ sĕnēx pāndō dēlīrŭs ăsēllō, Vīx sĕdĕt ēt prēssās cōntĭnĕt ārtĕ iŭbās. *De Sileno.* Ægrē tĭtŭbāntēs sūstĭnĕt ārtŭs. Fērvēnt mūltō līnguāquĕ, mēnsquĕ mĕrō. Gaūdēbĭtquĕ mĕrō, mērgētque īn pōcŭlă mēntēm. * *Quīquĕ sĕnēx fĕrŭlā tĭtŭbāntēs* ēbrĭŭs *ārtūs Sūstĭnĕt, ēt pāndō nōn fōrtĭtĕr hærĕt ăsēllō.* Ovid.

ĒBŬLLĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Bollire.* Act. * *Illă sĭbī īntrōrsūm, ēt sŭb līngua īmmurmŭrăt; ō sī* Ēbūllīt *pătrŭī præclārum fūnŭs.* Pers.

ĔBŬLŬM, ī, n. *Ebulo, ebbio (erba).* * *Sanguĭnĕīs* ĕbŭlī *băccīs mĭnĭōquĕ rŭbēntēm.* Virg.

ĔBŬR, ŏrĭs, n. *Avorio.* EP. Āssȳrĭūm, Indūm, Lĭbȳcūm, nĭtĭdūm, rēgālĕ, rēgĭūm, cōnspĭcŭūm, sēctĭlĕ, Āttălĭcūm, Phīdĭăcūm, nĭvĕūm. PHR. Dēns Indĭcŭs, Indŭs. PER. Ēt Lĭbȳcī fūlgēt nōbĭlĕ dēntĭs ŏpŭs. Indī dēntĭs hŏnōs, sēctĭlĭs ārtĕ, nĭtĕt. * *Ēt mæstum īllăcrȳmat tēmplīs* ĕbŭr, *ærăquĕ sūdānt.* Virg.

ĔBŬRNŬS, ă, ūm. Adiect. *D'avorio.* SYN. Ĕbūrnĕŭs. * *Cēlsĭŏr īpsĕ lŏcō, scēptrōque īnnīxŭs* ĕbūrnō. Ovid.

ĔBŬSŬS, ī, f. *Isola, oggi chiamata Ivica.* * *Iamque* Ĕbŭsŭs *Phœnīssă mŏvĕt, mŏvĕt Ārtăbrŭs ārmă.* Sil. *Insula in mari Balearico, ubi nullum animal noxium.* ✠ Una delle isole Baleari sulle coste della Spagna, dove non è alcun animale velenoso.

ĔCCĔ. Adverb. *Ecco.* SYN. Ēn, hēm. * *Ūltĭmă quĭd rĕfĕrăm, quŏrūm*

*mĭhĭ cānă sĕnectūs Auctŏr? dānt ānnī, quōd quĕrăr, ēccĕ mĕī.* Ovid.

ĔCCLĒSĬĂ, æ, f. *Chiesa, cristiani considerati in un sol corpo.* SYN. Tēmplūm, ædēs, fānūm, *vel* săcĕr cœtŭs. EP. Sānctă, pĭă, sacră, cĕlebrĭs, aūgūstă, īnclĭtă. PHR. Sacră tēctă Tŏnāntĭs. Ædēs sacră Dĕō. * *Hæc pŏpŭlō vēra ēst vīvēnti Ecclēsĭă matĕr.* Tertull.

ĔCHĔNĒĬS, ĭs, f. *Remora.* SYN. Rĕmŏră. EP. Pārvă, tĭmēndă, tĕnŭĭs, fŏrtĭs. * *Parva ĕchĕnēĭs ădēst (mīrūm) mŏră pūppĭbŭs īngēns.* Ovid. EXPL. *Pisciculus, quo carinis adhærente, naves tardius ire creduntur, inquit Plinius.* ✠ Piccolo pesce capace, secondo Plinio, a fermare il corso alle navi.

ĔCHĬDNĂ, æ, f. *Idra.* SYN. Hȳdră. EP. Tŭmĭdă, lēthĭfĕră, trīstĭs, hōrrĭdă, vĕnēnōsă, Lĕrnæă. * *Stīpĭtĕ tē stўgĭō, tŭmĭdīsque āfflāvĭt ĕchĭdnīs Ē trĭbŭs ūnă sŏrŏr.* Ovid.

ĔCHĬNĂDĒS, ūm, f. plur. *Le Curzolari, cinque isole vicine allo stretto di Corinto.* * *Īn tŏtĭdēm, mĕdĭīs quōt cērnĭs ĕchīnădăs ūndīs.* Ovid.

ĔCHĬNŬS, ī, m. *Riccio marino.* * *Sēd nōn hæc ăcĭēs rītū sўlvēstrĭs ĕchīnī Fīxă mănĕt.* Claudian.

ĔCHĪŌN, ŏnĭs, m. *Nome proprio d'uno degli artefici, che assistette alla fabbrica di Tebe in compagnia di Cadmo.* EP. Īnclĭtŭs, clārŭs. PHR. Thēbānæ cōndĭtŏr ārcĭs. * *Tālĭă dīcēntēm prōtūrbăt Ĕchīŏnĕ nātŭs.* Ovid.

ĔCHĪŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Echione, o Tebano.* SYN. Thēbānŭs. * *Vīctŏr Ĕchīŏnĭās sī vĭr pĕnĕtrāssĕt ĭn ārcēs.* Ovid.

ĒCHŌ, ūs, f. *Eco.* EP. Rĕsŏnābĭlĭs, rĕpărābĭlĭs, gārrŭlă, văgă, cănōră, rĕdĭtūră, lătēns, āĕrĭă, sŏnōră, rĕsŏnă. PHR. Rĕsŏnābĭlĭs āssŏnăt Ēchō. Rēspōnsānt sўlvæ, ĕt văgă cērtăt ĭmāgo. Plāngēntĭbŭs āssŏnăt Ēchō. Rīpæquĕ lăcūsquĕ Rēspōnsānt cīrcā, gĕmĭtū nĕmŭs ōmnĕ rĕmūgĭt. Cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmŭs, vōcēmque īnclūsă vŏlūtānt Lītŏră, pūlsātī cōllēs clāmŏrĕ rĕsūltānt. Ēt vōx āssēnsū nĕmŏrum īngĕmĭnātă rĕmūgĭt. Īllĕ cănīt, pūlsæ rĕfĕrūnt ăd sīdĕră vāllēs. Hăbĭtātquĕ căvīs īn mōntĭbŭs Ēchō. Căvīs Ēchō prŏcŭl āssŏnăt āntrīs. Ēt quŏtĭēs ĕgŏ tē, tŏtĭēs lŏcŭs īpsĕ vŏcābăt. Nēc prĭŭs īpsă lŏquī dĭdĭcĭt.* *Tūrbĭdă cōngēstīs rĕfĕrītūr vōcĭbŭs Ēchō.* Auson. FAB. *Fingunt Poetæ, nympham Narcissi amore captam, nec redamatam, dolore contabuisse, et corpore in saxum converso, vocem tantum retinuisse.* ✠ I poeti fingono che una ninfa addolorata per non essere compensato il suo affetto che portava a Narciso, fosse trasmutata in un sasso, dal dolore non ritenendo altro che la sola voce.

ECHO INTERROGANTI SONUM REDDENS.

*Dic mihi, quæ gelidis habitas convallibus Echo,*
*Cur populus pacem sic modo clamat?* amat.
*Rusticus ergo iterum campos reparabit?* arabit.
*Et tuto curret remige navita?* ita.
*Omniaque evenient in mundo prospera?* spera.
*Largaque non rerum copia deerit?* erit.

Recen. Auct.

ĔCLĬPSĬS, ĭs, f. *Ecclisse.* SYN. Dēfēctŭs Sōlĭs, *vel* Lūnæ, dēlĭquĭūm. PHR. Sōl nĕgăt ōffĭcĭūm mūndō, ēt sē sūbtrăhĭt ōrbī. Tĕgĭtūr cæcā fērrūgĭnĕ Phœbŭs. Īpsĕ căpŭt mĕdĭō Tītān cūm fērrĕt Ŏlўmpō, Cōndĭdĭt ārdēntēs nīgrā cālīgĭnĕ cūrrūs. Īpsum ĕtĭām Sōlēm dēfēctūm lūmĭnĕ vīdĭt. Phœbŭs ōbscūrō mĕăt sĭnĕ nūbĕ vūltū. Vūltūm

fĕrrūgĭnĕ Lūcĭfĕr ātrā Spārsŭs ĕrăt. Sŭbĭtīs mōrtālĭă cōrdă tĕnebrīs Tērrĭfĭcăt. Sŭbĭtā Phœbē pērcūssa ēxpāllŭĭt ūmbrā. Lătĕt ābdĭtă vēlātō Cynthĭă vūltū. ōbrŭĭtŭr tĕnĕbrīs cālīgĭnĭs ātræ, Cūm mĕdĭūs Phœbī rădĭōs īntērcĭpĭt ōrbĭs. Dēfēctūs Sōlis vărĭōs, Lūnǽquĕ lăbōrēs. * Eclīpsīn *cūm Sōl pătĭtūr, cūm Lūnă lăbōrăt.*

ĔCLŎGĂ, æ, f. *Dialogo, genere di poesia pastorale.* EP. Cāmpēstrĭs, sȳlvēstrĭs. * *Vērnāns pēr vărĭī cārmĭnĭs* ēclŏgās. Sidon.

Ē CŌNTRĀ. Adverb. *Al contrario, dall'altra parte.* * ... *quĭdquĭd quŏtĭēns tĭbĭ bēllă gĕrūntŭr Dĭscĭpŭlŭs nōn mīlĕs ădēst, ēt fīngĭt ălūmnūm: Æmŭlŭs* ē cōntrā *spēctăt.* Sidon.

ĔCQUĀNDO. Adv. *Quando mai?* SYN. Ūnquām. * Ēcquāndo *ĭstă mĕæ cōntīngēnt dōnă sĕnēctæ?* Ovid.

ĔCQUĬS, ēcquă, ēcquŏd, ēcquĭd. *E chi? e quale?* * Ēcquĭs *ĭn ēxtrēmō pŏsĭtŭs iăcēt ōrbĕ tŭōrūm?* Ovid.

ĔCŬLĔŬS, ī, *vel potius* Ĕquŭlĕŭs, ĕī, m. *Polledruccio, tormento, massime per far confessare i rei.* * *Ēvīscĕrāndūm cōrpŭs* ĕcŭlĕo *ēmĭnŭs Pēndēre, ēt ūnguīs, vīncŭlīsquĕ Crēscĕrĕ.* (Iamb.) Prud.

ĔDĀCĬTĀS, ātĭs, f. *Avidità di mangiare.* SYN. Vŏrācĭtās, gŭlă, īnglŭvĭēs. * *Gŭla ēst fĕrīnă, sŏcōrs ēst* ĕdācĭtās. (Iamb.) Prud.

ĔDĀX, ācĭs. Adiect. *Goloso, vorace, ingordo.* SYN. Gŭlōsŭs, hēllŭo, vŏrāx. * *Ilĭcēt ĭgnĭs* ĕdāx *sūmma ād fāstīgĭă vēntō Vŏlvĭtŭr.* Virg.

ĒDĒN, ēnĭs, f. *Luogo, ove fu il Paradiso terrestre.* * *Seu rēgĭo*, Ēdēnēm *dīxērūnt nōmĭnĕ pătrēs.* Scæv.

ĒDĒNTŬLŬS, *vel* Ēdēntātŭs, ă, ūm. Adiect. *Sdentato, senza denti.* * ... *quōd păvēndām rāncĭdæ* Ēdēntŭlārūm *cāntĭlēnæ suāsērīnt.* (Iamb.) Prud.

ĒDĪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Ordinare, far sapere, pubblicare per bando.* Neut. SYN. Dēcērno, stătŭo, cōnstĭtŭo. * *Tū, Vŏlŭse, ārmārī Vōlscōrum* ēdīcĕ *mănīplīs.* Virg.

ĒDĪCTŬM, ī, n. *Editto, bando.* SYN. Māndātūm, iūssūm, stătūtūm, dēcrētūm, lēx. * Ēdīctī *vērbīs nōmĭnōr īpsĕ tŭī.* Ovid.

ĒDĪSCO, ĭs, dĭdĭcī, dīscĭtūm, ĕrĕ. *Imparare a mente.* Act. * *Nēc lĕvĭs īngĕnŭās pēctŭs cŏlŭīssĕ pēr ārtēs Cūră sĭt; ēt līnguās* ēdĭdĭcīssĕ *dŭās.* Ovid.

ĒDĪSSĔRO, ĭs, ŭī, ērtūm, ĕrĕ. *Dichiarare, spiegare.* Act. SYN. Nārro, ēnārro, rĕfĕro. * *Nōstēr ĕrĭs, mĭhĭque hæc* ēdīssĕrĕ *vēră rŏgāntī.* Virg.

ĒDĬTŎR, ōrĭs, m. *Colui, che pubblica, o produce.* * ... *dēlābĭtŭr īndĕ Vūltūrnūsquĕ cĕlēr nōctūrnæque* ēdĭtŏr *aūræ Sārnŭs.* Lucan.

ĒDĬTŬS, ă, ūm. Particip. *Generato, partorito.* * *Quīd pŭĕr ādmīsīt tām paūcīs* ēdĭtŭs *hōrīs?* Ovid. || Adiect. *Alto.* SYN. Āltŭs, ēxcēlsŭs. * *Vīrĭbŭs* ēdĭtĭōr *cædēbăt ŭt īn grĕgĕ Taūrŭs.* Hor.

ĔDO, ĭs, *vel* ēs, ēdī, sūm, *vel* stūm, ĕrĕ, *vel* ēssĕ. *Mangiare.* Act. SYN. Cŏmĕdo, māndūco, vēscŏr, pāscŏr, māndo. PHR. Dăpēs ăvĭdō cōnvēllĕrĕ dēntĕ. Fămēm cĭbīs, *vel* ĕpŭlīs sēdārĕ. Fămēm pēllĕrĕ, lĕvārĕ, sōlārī. Iēiūnĭă sōlvĕrĕ. Cĭbōs, dăpēs căpĭo. PER. Nūllōs cōntīgĭt ōrĕ cĭbōs. Tūm vīctū rĕvŏcānt vīrēs. Cōrpŏră sūstēntānt ĕpŭlīs. Tērræ mūnĕrĕ vēscĭmŭr, Sūmēbānt tĕnŭēs ōră cŏāctă cĭbōs. * *Ātque ăĭt hæc cērtē nōn, nĭsĭ vīctōr,* ĕdĕt. Ovid.

ĒDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Produrre, far frutto, dar fuori.* Act. SYN. Gīgno, prōdūco, părĭo. * *Quĭd făcĭam īnfēlīx? gēmĭtŭs dŏlŏr* ēdĕrĕ *cōgĭt.* Ovid.

ĔDO, ōnĭs, m. *Mangiatore, goloso.* * *Guttŭra, ŭt ĭnglŭvĭēs hēlluanti ēst nŏxĭa* ĕdōnī. Fill.

ĒDŎCĔO, ēs, ŭī, ctūm, ērĕ. *Informare, insegnare.* Act. SYN. Instrŭo, īnstĭtŭo, dŏcĕo. * *Ēt Iŏvĭs īmpĕrĭūm, ēt cārī præcēptă părēntĭs* ēdŏcĕt. Virg.

ĒDŎMO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Domare.* Act. SYN. Vīnco, sŭpĕro, dŏmo, dēbēllo. * *Mōs ēt lēx măcŭlōsum* ēdŏmŭīt *nĕfās.* Hor.

ĒDŎRMĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Dormire molto, o finir di dormire.* Neut. * *Nōn măgĭs audĭĕrīt, quām Făsĭŭs ēbrĭŭs ōlīm, Cum Ilĭŏnam* ēdōrmīt *Cătĭēnĭs māllĕ dŭcēntĭs Mātĕr te ăppēllō clāmāntĭbŭs.* Hor.

ĒDŬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Educare, allevare, nutrire.* Act. SYN. Ălo, nūtrĭo, ēdūco, īs. * *Ūt vĭdŭa īn nūdō vītĭs quæ nāscĭtŭr ărvō Nūmquăm se ēxtōllĭt, nūmquām mītem* ēdŭcăt *ŭvām.* Catull.

ĒDŪCO, ĭs, xi, ctūm, ĕrĕ. *Cavare, trarre.* Act. SYN. Tōllo, āttōllo, ēffĕro, ēxprōmo. * . . . *āst mē dīvūm pătĕr, ătque hŏmĭnūm rēx Vīdĕrĭt: hōc dīcēns* ēdūxĭt *cŏrpŏrĕ tēlūm.* Virg.

ĔDŬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Mangereccio, buono da mangiare.* * *Vīnĕă sŭbmīttĭt căprĕās nōn sēmpĕr* ĕdūlēs. Hor.

ĒDŪRŬS, ă, ūm. Adiect. *Duro assai.* * Ēdūrāmquĕ *pўrum, ēt spīnōs iām prūnă fĕrēntēs.* Virg.

ĔĔTĬŌN, ōnĭs, m. *Eezione, padre di Andromaca, re di Tebe.* * *Rhœtēūmquĕ răpāx, Sīgēăquĕ lītŏră trānsĭt Ēt Tĕnĕdōn vĕtĕrēs* Ēĕtĭōnĭs *ŏpēs.* Ovid.

ĔFFĀRĬS, ātŭr, ārī, ātŭs sūm. *Parlare, dire.* Dīcĕrĕ, prōfērrĕ, lŏquī, ēlŏquī, fārī, prōfārī. * *Incĭpĭt* ēffārī, *mĕdĭāque īn vŏcĕ rĕsīstĭt.* Virg.

ĔFFĔCTŬS, ŭs, m. *Effetto.* * *Sēd tămēn* ēffēctŭs *hăbĭtūra ēst grātĭă, sēd mē Dūră iŭbēt gĕlĭdō Pārcă sŭb ăxĕ mŏrī.* Ovid.

ĔFFĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Render crudele.* Act. SYN. Ăspĕro. PHR. In fŭrĭās, īgnēmquĕ vĭrōs Mārs īmpĭŭs ēgĭt. * *Ēt* ēffĕrātī *pĕr nĕfās īngēns rŭūnt.* (Iamb.) Sen.

ĔFFĔRO, fērs, ēxtŭlī, ēlātūm, fērrĕ. *Innalzare, portar fuori.* Act. SYN. Ēdūco, tōllo, āttōllo, ēvĕho, ēxtōllo, ērĭgo. PHR. Inquĕ dĭēs ăvĭdūm sūrgēns căpŭt āltĭŭs ēffērt. Vāstīs cūm vīrĭbŭs ēffērt ōră. Tōllēmŭs ĭn āstră nĕpōtēs. Sæpĕ āttōllĭt mărĕ, ēt āltĭŭs ūndās Ērĭgĭt, īnde īmō cōnsūrgĭt ăd æthĕră fūndō. * Ēffĕr *ăquam, ēt mōllī cīnge hæc āltārĭă vīttā.* Virg.

ĔFFĔRŬS, ă, ūm. Adiect. *Duro, crudo, crudele.* SYN. Dūrŭs, dīrŭs, fĕrŭs, sævŭs, ēffĕrātŭs, crūdēlĭs, fĕrōx, īmmānĭs, bărbărŭs. * *Āt trĕpĭda, ēt cœptīs īmmānĭbŭs* ēffĕră *Dīdō.* Virg.

ĔFFĔRVĔO, ēs, bŭī, ērĕ, *et* Ēffērvēsco, ĭs, ĕrĕ. *Bollire, essere in combustione.* Neut. SYN. Ărdĕo, ēxcāndēsco. * *Sīdĕră cœpĕrūnt tōtō* ēffērvēscĕrĕ *cœlō.* Ovid.

ĔFFĬCĀX, ācĭs. Adiect. omn. gen. *Efficace, attivo.* SYN. Pŏtēns. * *Iām iam* ēffĭcācī *dō mănūs scĭēntĭæ.* (Iamb.) Hor.

ĔFFĬCĬO, ĭs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Fare, far sì che, cagionare.* Act. SYN. Præsto, făcĭo, rēddo. * Ēffĭcĕ *mē mĕrĭtīs tēmpŭs ĭn ōmnĕ tŭūm.* Ovid.

ĔFFĬGĬĒS, ēī, f. *Effigie, sembianza.* SYN. Ĭmāgo, sīgnūm, sĭmŭlăcrūm, spĕcĭēs. EP. Pīctă, lūcĭdă, Ăpēllæă, ærĕă, ænĕă, aūrĕă, pūlchră. PHR. Ēffĭgĭēs săcræ Dīvūm, Phrўgĭīquĕ Pĕnātēs. Stābūnt ēt Părĭī lăpĭdēs, spīrāntĭă sīgnă. Vĕtĕrūm ēffĭgĭēs, ēx ōrdĭnĕ, ăvōrūm Āntīquă ēx cedrō. Spĕcĭēs æ-

rīsquĕ ĕbŏrīsquĕ vĕtŭstī, ātquĕ lŏcūtūræ mĕntītō cŏrpŏrĕ cērǣ. * *Cūră tĭbī Dīvum ĕffĭgĭēs, ĕt tĕmplă tŭērī.* Virg.

ĔFFĬNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Effigiare, scolpire, dipingere, imitare.* Act. SYN. Ēxprĭmo, fōrmo, scūlpo. * *Bīs cōnātŭs ĕrāt cāsūs ĕffĭngĕrĕ ĭn aūrō.* Virg.

ĔFFLĀGĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Domandar con istanza.* Act. SYN. Flāgĭto, pōsco, pōstŭlo, pĕto. * *Īllă sĭmŭl fŭgĭēns, Rŭtŭlōs sĭmŭl īncrĕpăt ŏmnēs Nōmĭnĕ quēmquĕ vŏcāns, nŏtūmque ĕfflāgĭtăt ēnsēm.* Virg.

ĔFFLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esalare, spirare.* Act. SYN. Ēxspīro, ēxhālo, mītto, ēmītto, rēddo, hālo. * *Dūm lŏquĭtūr vērnās ĕfflăt ăb ōrĕ rŏsās.* Ovid.

ĔFFLŌRĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Fiorire, far fiori.* Neut. SYN. Flōrĕo, ĕfflōrēsco, * *Quǣquĕ nŏvīs prŏăvūm tēllūs ĕfflōrŭĭt ārmīs.* Stat.

ĔFFLŬO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Uscire scorrendo, scorrere.* Neut. SYN. Ēlābŏr, dēflŭo, ēxcĭdo, ăbĕo. * *Lapsăquĕ pĕr mĕdĭās ĕfflŭăt ūsquĕ mănūs.* Ovid.

ĔFFŎDĬO, ĭs, fōdī, fōssūm, ĕrĕ. *Scavare, far buca, cavar fuori.* Act. SYN. Fŏdĭo, ērŭo, ēxtrăho, ēvēllo. PHR. Tērrām ĕrŭo. * *Vēstră quĭd ĕffŏdĭtĭs sŭbiēctīs vīscĕră tēlīs?* Ovid.

ĔFFŒTŬS, ă, ūm. Adiect. *Stanco, affaticato, snervato, molto vecchio.* SYN. Fēssŭs, dēfēssŭs, dēbĭlĭs, īnfīrmŭs, ægĕr. * *Sānguĭs hĕbēt, frīgēntque ĕffœtæ īn cŏrpŏrĕ vīrēs.* Virg.

ĔFFŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Parlare, favellare.* Depon. *V.* Effaris.

ĔFFRĒNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *et* Ĕffrēnŭs, ă, ūm. Adiect. *Sfrenato, senza freno.* SYN. Īndŏmĭtŭs, ĕffrēnātŭs, prǣcēps. * *Gēns ĕffrēnă vĭrūm Rīphǣō tūndĭtŭr Eūrō.* Virg.

ĔFFRĬNGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Frangere, irrompere.* Act. SYN. Frāngo, īrrūmpo. * *Sī prŏhĭbērĕ pĭgēt vēstrās ĕffrīngĕt ĭn ūrbēs.* Sil.

ĔFFŬGĬO, ĭs, fūgī, fūgĭtūm, ĕrĕ. *Schivare, scansare, fuggire.* Neut. SYN. Fŭgĭo, ēvādo. * *Lūbrĭcă prēnsāntēs ĕffŭgĭt ūmbră mănūs.* Ovid.

ĔFFŬGĬŬM, ĭī, n. *Scampo, salute, salvezza.* SYN. Fŭgă. * *Hōspĭtĭīs ĕffŭgĭō prǣstrūxĕrăt ōmnĭă Mīnōs.* Ovid.

ĔFFŬLGĔO, ēs, fūlsī, ērĕ, *et* Ĕffūlgo, ĕrĕ. *Risplendere, rilucere.* Neut. SYN. Splēndĕo, cŏrūsco, fūlgĕo, ēlūcĕo, ēmĭco. * *Fērvĕrĕ Lĕūcātēn, aūrōque ĕffūlgĕrĕ flūctūs.* Virg.

ĔFFŬNDO, ĭs, fūdī, fūsūm, ĕrĕ. *Gittare, spargere, mandar fuori.* Act. SYN. Fūndo, ēmītto, prŏfūndo. * *Āllŏquĭtūr, tālēsque ĕffūndĭt pēctŏrĕ quēstūs.* Virg.

ĔFFŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Sparso.* SYN. Dēiēctŭs, ēiēctŭs. * *Ēxcĭdĕrāt pūppī mĕdĭīs ĕffūsŭs ĭn ūndīs.* Virg.

ĔFFŪTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Parlare imprudentemente.* Act. SYN. Prōfĕro, fūndo, iăcto, gārrĭo. * *Ēffūtīrĕ lĕvēs īndīgnă trăgœdĭă vērsūs.* Hor.

ĔGĔLĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Tepido, freddo.* SYN. Tĕpĭdŭs, *vel* frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs. * *Et gĕlĭdūm Bŏrĕān, ēgĕlĭdūmquĕ Nŏtūm.* Ovid.

ĔGĒNŬS, ă, ūm. Adiect. *Bisognoso, povero.* SYN. Paūpĕr, īndĭgŭs, ĭnŏps, mēndīcŭs, īndĭgēns, ĕgēns. PHR. Quāmvīs lārgŭs ŏpūm, sēmpĕr ĕgēnŭs ĕrīs. Paūpĕrĭēm ēt dūrōs pērfērrĕ lăbōrēs. Pĕr ūrbēs ērrĕt īgnōtŭs, ĕgēns, ēxŭl, păvēns, īnvīsŭs, īncērtī lărĭs. * .... *cūm tū sūpplēx ĭn rēbūs ĕgēnīs Quās gēntēs Ītălūm, aūt quās nōn ōrāvĕrĭs ūrbēs!* Virg.

ĔGĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Aver bisogno, stare, o esser senza.* Neut. SYN. Īndĭgĕo, paūpĕr sūm. ŏpŭs ēst mĭhĭ. ŏpŭs hăbĕo. Cărĕo. * *Tāntăquĕ māiēstās ōrĕ cănēntĭs ĕgēt.* Ovid.

ĒGĔRO, ĭs, gēssī, gēstūm, ĕrĕ. *Portar fuori, smaltire.* Act.* Ēgĕrĭt *hīc flūctūs æquōrquĕ rĕfūndĭt ĭn æquŏr.* Ovid.

ĔGĔSTĀS, ātĭs, f. *Bisogno, povertà.* SYN. Paūpērtās, paūpĕrĭēs, pēnūrĭă, ĭnŏpĭă. EP. Īnfēlīx, dūră, īngĕnĭōsă, grăvĭs, sōrdĭdă, mŏlēstă, ūrgēns, īmmītĭs. PHR. ōbsĭtă pānnīs. Dūrīs ūrgēns ĭn rēbūs ĕgēstās. PER. Rērūmquĕ rĕmōtās īngĕnĭōsă vĭās paūlātim ēxplōrĕt ĕgēstās. Prĕmĭt nŏcēntēs īllīnc ĕgēstās trīstĭs, hīnc dūrŭs lăbŏr.* *Ĕt mĕtŭs, ĕt mălĕsuādă fămēs, ĕt tūrpĭs ĕgēstās.* Virg.

ĔGO. *Io.* Gen. mĕī. Pron. SYN. Ĕgomĕt.* *Vīdi ĕgŏ quŏd prīmō fŭĕrāt sānābĭlĕ vūlnŭs.* Ov.

ĒGRĔDĬŎR, ĕrĭs, grēssŭs, grĕdī. *Uscire, andare, venir fuora.* Depon. SYN. Ēgĕo, ēxcēdo, ēvādo.* Ēgrĕdĕrĕ *ō quīcūmque ĕs ăĭt, cūrāmquĕ părēntĕm āllŏquĕrĕ.* Virg.

ĒGRĔGĬĒ. Adv. *Bene, perfettamente, in guisa particolare.* SYN. Bĕnĕ, āptē, rēctē, prăclārē, prăcĭpŭē, māxĭmē.* *Dīxĕrĭs* ēgrĕgĭē, *nōtūm sī căllĭdă vērbūm Rĕddĭdĕrĭt iūnctūră nŏvūm.* Hor.

ĒGRĔGĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Egregio, eccellente, segnalato.* SYN. Ēxĭmĭŭs, īnsīgnĭs, ēxcēllēns, fōrmōsŭs, præstāns.* *Nūllŭs ĭn ēgrĕgĭō cōrpŏrĕ nævŭs ĕrĭt.* Ovid.

ĒGRĔSSŬS, ūs, m. *Uscita.* SYN. Ēxĭtŭs, ăbĭtŭs, ēffŭgĭūm, fŭgă, ĭtĕr.* *Nēc pătĕt ēgrēssūs pĕlăgī cīngĕntĭbŭs ūndīs.* Cat.

ĒHEŬ. Interiect. *Ah, ahi.* SYN. Āh, heū.* Ēheū *quām pīnguī mācĕr ĕst mĭhĭ taūrŭs ĭn ărvō.* Virg.

ĔĬĂ. Adverb. *Orsù, via.** Ēiă, *āgĕ, rūmpĕ mōrās, vărĭum ĕt mūtābĭlĕ sēmpĕr Fēmĭnă.* Virg.

ĒIĂCŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Lanciare.* Depon. SYN. Ēmītto.* *Nōn ălĭtĕr, quām cūm vĭtĭātō fīstŭlă plūmbō Scīndĭtŭr, ĕt tĕnŭēs, strīdēntĕ fōrāmĭnĕ, lōngē* Ēiăcŭlātŭr *ăquās.* Ovid.

ĒIĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cacciar fuori.* Act. SYN. Ēĭĭcĭo.* ... *Sūb quā rĕsūpīnŭs ărēnās* Ēiēctăt. Ovid.

ĒIĬCĬO, ĭs, iēcī, iēctūm, ĕrĕ. *Scacciar fuori.* Act. SYN. Ēxpēllo, pēllo, rēiĭcĭo, ēxtrūdo, dētrūdo. PHR. Sŭpĕrīsquĕ Iŏvēm dētrūdĕrĕ rēgnīs. Dētrūdĭt ăvītīs Fīnĭbŭs. Fūndō dēiēctŭs ăvītō Ēxŭlăt. Pēllĭmŭr ē pătrĭīs lărĭbūs, pătĭmŭrquĕ nŏcēntēs Ēxsĭlĭūm. Sī iŭbĕăt pătrĭā dāmnātum ēxcēdĕrĕ tērrā.* *Tūrpĭŭs* ēiĭcĭtŭr *quī nōn ādmīttĭtŭr hŏspēs.* Ovid.

ĒIŬLĀTĬO, ōnĭs, f. *Pianto.* SYN. Lūctŭs, quēstŭs. EP. Mŭlĭebrĭs, fēmĭnĕă, trīstĭs, fūnebrĭs, īncōmpŏsĭtă flēbĭlĭs.* *ō quāntŭs īnstăt nāvĭīs sūdŏr tŭīs Tĭbīquĕ păllŏr lūtĕŭs, ĕt īllă nōn vĭrīlĭs* ēiŭlātĭŏ. (Iamb.) Hor.

ĒIŬLĀTŬS, ūs, m. *Pianto.** *Hunc* ēiŭlātū *quēm gĕmĭt cūnctī gĕmūnt.* Sen.

ĒIŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Piangere, urlare.* Neut. SYN. Plōro, flĕo, ŭlŭlo. PHR. ōmnēm īmplēvĭt clāmŏrĕ lŏcūm. Ēt sēmpĕr ūrgĕt flēbĭlĭbŭs mŏdīs.* *Sătĭn tu sāna ĕs, ōbsĕcrŏ? Quĭd* ēiŭlās? Plau.

ĒIŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abiurare, rinunciare.* SYN. Rĕcūso.* *Sāncĭŭs* ēiūrāt *pūgnām glădĭātŏr.* Ovid.

ĒLĀBŎR, ĕrĭs, lāpsŭs, lābī. *Fuggire, scappar via, scorrere.* Depon. SYN. Lābŏr, ēvādo, ēfflŭo, flŭo. PHR. Cĭtō pĕdĕ lābĭtŭr ætās. Īntĕr vēstēs, ĕt lævĭă pēctŏră lāpsŭs. Tēmpŏră lābūntŭr, tăcĭtīsquĕ sĕnēscĭmŭs ānnīs.* *Māxĭmŭs hīc flēxū sĭnŭōsō* ēlābĭtŭr *ănguĭs Cīrcūm.* Virg.

ĒLĀBŌRĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Travagliato, sudato.** *Flēvĭt ămōrēm nōn* ēlăbōrātum *ăd pĕdēm.* (Iamb.) Hor.

ĒLĂBŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affaticarsi, travagliare.* Act. SYN. Lăbōro, ēxcōlo. || *Ordinare, metter in ordine.* SYN. ōrdĭno, cōmpōno, ōrno, ēxōrno. * *Nōn Sĭcŭlæ dăpēs Dulcēm* ēlăbōrābūnt *săpōrēm.* (Iamb. cum syllab.) Hor.

ĒLĀNGUĒSCO, ĭs, *et* Ēlānguĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Languire, svenire, indebolirsi.* Neut. * *Sīc* ēlānguēscēns *ĕt iăm cāsūră pĕtītam īnvĕnĭt vulnŭs.* Sil.

ĒLĀTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Baiare.* Neut. SYN. Lātro. * . . . *ŭt nōn Sĭt mĭhĭ prīmă fĭdēs, ĕt vērē quŏd plăcĕt, ut nōn Ăcrĭtĕr* ēlātrēm: *prĕtĭum ætās āltĕră sōrdĕt.* Hor.

ĒLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Alto, superbo, sollevato.* * *Dum lŏquŏr* ēlātæ *mĕtŭēndūs ăcūmĭnĕ caudæ Scōrpĭūs In vĭrĭdēs præcĭpĭtātur ăquās.* Ovid.

ĒLĒCTRĂ, æ, f. *Ninfa figlia d'Atlante.* EP. Fōrmōsă, pūlchră. * *Dardănŭs Īlĭăcæ prīmūs pătĕr ūrbĭs, ĕt auctŏr* Ēlēctra, *ut Graiī pĕrhĭbēnt, Ātlāntĭdĕ crētŭs, Ădvĕhĭtur Teucrōs:* Ēlēctrām *māxĭmŭs Ātlăs Ĕdĭdĭt, æthĕrĕōs hŭmĕrīs quī sūstĭnĕt ōrbēs.* Virg.

ĒLĒCTRŪM, ī, n. *Ambra gialla, o specie di metallo.* SYN. Sūccĭnūm. EP. Pīnguĕ, lacrĭmōsūm, pāllĭdūm, lĭquĭdūm. PHR. Hēlĭădūm lacrĭmæ. Phăĕtōntĭs gūttă. PER. Stīllātăquĕ sōlĕ rĭgēscūnt Dē rāmīs ēlēctră nŏvīs.* *Pīnguĭă cōrtĭcĭbŭs sūdēnt* ēlēctră *mўrīcæ.* Sic pro mixtura auri, et argenti. * *Quŏd fĭĕrī fērrō, lĭquĭdōquĕ pŏtēst* ēlēctrō. Virg. FAB. *Finxerunt poetæ, sorores Phaetontis in populos arbores mutatas fuisse iuxta Eridani ostia, et ex iis arboribus electrum manare, gummæ simile, lapidis instar durescens.* ✠ I poeti hanno finto che le sorelle di Fetonte cangiate in pioppi sudarono ambra, che s'indurì quasi come sasso.

ĒLĒCTŬS, ūs, m. *Elezione, scelta.* * *In nĕcĭs* ēlēctū *pārvă fŭtūră mŏra ēst.* Ovid.

ĒLĒĒMŌSЎNĂ, æ, f. *Limosina, elemosina.* EP. Pĭă, bĕnīgnă, lārgă. * *Vīs* ēlĕēmŏsўnæ *quæ, quāntăquĕ, nōscĕrĕ prōmptŭs.* Oudart.

ĒLĔGĀNS, tĭs. Adiect. omn. gen. *Leggiadro, elegante.* SYN. Cōncīnnŭs, cūltŭs, ōrnātŭs, pŏlītŭs, vĕnūstŭs. PHR. Nēc sānē nĭmĭs ēlĕgāntī līnguā. Ēt ēlĕgāntī vōcĕ dēmūlcĕt sŭōs.* *Sĕd tu dulcĭŏr,* ēlĕgāntĭōrquĕ. (Phal.) Mart.

ĒLĔGĀNTĬĂ, æ, f. *Eleganza, leggiadria.* SYN. Cūltŭs, ōrnātŭs, lĕpŏr, grātĭă, dĕcŏr. * *Rĕgēbăt, ānnōs cēlāns* ēlĕgāntĭă. Phædr.

ĔLĔGĒĬĂ, æ, f. *Elegia.* SYN. Ĕlĕgīă, ĕlĕgŭs. EP. Mæstă, trīstĭs, quĕrŭlă, flēbĭlĭs, mōllĭs, mĭsĕrābĭlĭs, īnfēlix, ăcūtă, grăvĭs, pārvă, blāndă, pĕtŭlāns, lēnĭs, gĕmĕbūndă. PHR. Cārmĕn quĕrŭlūm, mĭsĕrābĭlĕ, flēbĭlĕ. * *Blāndă phărĕtrātōs* ĕlĕgēĭă *cāntĕt ămōrēs.* Ovid.

ĔLĔGĪDĬŎN, *vel* Ĕlĕgīdĭūm, ĭī, n. *Elegia breve.** . . . *nōn sī quā* Ĕlĕgīdĭă *crudī Dīctārūnt prŏcĕrēs.* Pers.

ĒLĒĪ, ōrūm, m. plur. *Popoli del Peloponneso.* * *Nām nĕc ăd* Ēlēī *pugnām vĭdĕt ōră părĕntĭs.* Stat. HIST. *Elidis populi in Peloponneso, apud quos Iovi Olympio sacrificia et ludi fiebant quinto quoque anno.* ✠ Popoli nel Peloponneso, abitatori di Elide, or detta *Belvedere*, famosi pel tempio di Giove Olimpio, e pei giuochi Olimpici, a' quali avevano presidenza.

ĔLĔLEŪS, ī, m. *Cognome di Bacco.** *Nўctĕlĭusque,* Ĕlĕleūsquĕ *părēns, Ēt Īacchŭs, ĕt Ēvăn.* Ovid.

ĔLĔMĔNTĂ, ōrūm, n. pl. *Elementi.* EP. Pūră, gĕnĭtālĭă, discōrdĭă, cōncōrdĭă. PHR. Prīmă cōrpŏră. Gĕnĭtālĭă

sēmĭnă rērūm. PER. Undĕ cūnctă crĕāntŭr. Quō cūnctă ăbĕūnt. Quāmquām mūtātīs pĕrĕānt, rĕdĕāntquĕ fĭgūrīs, Quōtīdĭē tămĕn ætērnā sē lēgĕ prŏpāgānt. * *Pārvă fŭĭt, sī prīmă vĕlīs ĕlĕmēntă rĕfērrĕ, Rōmă.* Ovid.

ĔLĔPHĀS, āntĭs, m. *Elefante.* SYN. ĕlĕphāntŭs, bārrŭs. EP. Tūrrītŭs, Indŭs, Lĭbўcŭs, Gētūlŭs, īmmānĭs, pŏtēns, lăcērtōsŭs, īngēns, plăcĭdŭs, dŏcĭlĭs, mītĭs, Mārmărĭcŭs, vāstŭs. PHR. Lĭbўcæ bēllŭă tērræ. Lĭbўcă, Gētūlă, Īndă fĕră. PER. Īnfrēnēmquĕ mănū trāctārĕ ĕlĕphāntēm. Quī dōrsō īmmānĭă gēstăt Pōndĕră. Tūrrītās mōlēs, āc prōpūgnācŭlă gēstăt. Dōrsū tūrrīquĕ vĭrīsquĕ, ĕt iăcŭlīs ārmātă sĕdĕt.* *Quōd pĭŭs ĕt sūpplēx ĕlĕphās tē, Cæsăr, ădōrăt.* Mart.

ĔLĒŪS, ă, ūm. Adiect. *Di Elide, Eleo.* * *quāntūm clāmōrĕ iŭvātŭr* Ēlēŭs *sŏnĭpēs, quāmvīs iām cārcĕrĕ claūsō īmmĭnĕăt fŏrĭbūs, prōnūsquĕ rĕpāgŭlă laxĕt.* Lucan.

ĔLEŪSĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Cose appartenenti a Cerere.* * *Tārdăque* Ĕleūsīnæ *mātrīs vōlvēntĭă plaūstră.* Virg.

ĔLEŪSĬS, ĭs, f. *Lepsina, città marittima tra Megara ed il porto Pireo nell' Attica.* * EP. Clāră, Cĕrĕālĭs.* *Fōrs sŭă cuīquĕ lŏcō ēst: quō nūnc Cĕrĕālĭs* Ĕleūsĭs *Dīcĭtŭr hōc Cĕlĕī rūră fŭīssĕ sĕnĭs.* Ovid. EXPL. *In hac regnavit Eleusius qui Cererem, dum filiam quæreret, liberalissime hospitio excepit. Cuius beneficii memor Ceres Triptolemum eius filium artem serendarum frugum edocuit.* ✠ Eleusio re di questa città accolse onorevolmente Cerere, la quale cercava sua figlia Proserpina rapita da Plutone. E questa Dea in riconoscenza di tal beneficio insegnò a Trittolemo, figliuolo del re, l'arte di seminare e coltivare le biade.

ĒLĔVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alzare, elevare, far leggiero.* Act. SYN. Lĕvo, tōllo, ēxtōllo, *vel* mĭnŭo.* *Scўllă nŏvōs mīrātă cănēs. Hanc ārbŏrĕ fīgĭt,* ēlĕvăt *hanc plūmā, squāmīs hanc fābŭlă vēstĭt; Hanc sōlvīt flŭvĭō.* Claud.

ĒLĪĂS, ădĭs, f. patronym. *Di Elide.* SYN. Ēlēă.* ... Ēlĭădūm *pālmās* Ēpīrŭs *ĕquārūm.* Virg.

ĒLĬĀS, æ, m. *Elia.* SYN. Thēsbītēs. EP. Dīvīnŭs, vātēs, prŏphētă, pĭŭs, vērĭdĭcŭs, cælēstĭs, vīvāx, æthĕrĕŭs. PHR. Nūmĭnĕ plēnŭs. Rāptŭs ăd āstră. Īgnĭvŏmō trānsvēctŭs ăd æthĕră cūrrū. PER. Quēm præpĕtĕ cūrsū, Tūrbĭnĕ cælēstī quōndām, sĭmŭlātă quădrīgās Āstrīs īnsĕrŭīt răpĭdæ vīs fērvĭdă flāmmæ. Ēlĭās quī vīvĭt ădhūc ŭbĭ nāscĭtŭr Eūrŭs.* *Quĭd lŏquăr* Ēlīæ *prĕcĭbūs claūsūm, ātquĕ rĕclūsūm Cælūm?* Prud. HIST. *Propheta, montis Carmeli incola, raptus in cælum curru igneo: pallium tunc Eliseo socio deiecit in terram.* ✠ Nome proprio d'un profeta del monte Carmelo, che essendo portato in cielo sopra un carro di fuoco, lasciò ad Eliseo suo compagno il suo mantello con cui passò il fiume Giordano, che se gli aprì, ritirandosi dalle parti le acque.

ĒLĬCĬO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Cavare, estrarre.* Act. SYN. Ēdūco, āttrăho, ēxtrăho, trăho, dūco, āllĭcĭo. * *Ēccĕ sŭpērcĭlĭō clīvōsī trāmĭtĭs ūndām* Ēlĭcĭt. Virg.

ĒLĪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Fracassare.* Act. SYN. Īllīdo, āllīdo, īncŭtĭo.* *Vīvācēmque ănĭmām mīssīs* ēlīdĭtĕ *sўlvīs.* Ovid.

ĒLĬGO, ĭs, lēgī, lēctūm, ĕrĕ. *Eleggere, scegliere.* Act. SYN. Lĕgo dēlĭgo, sēlĭgo, ōpto. PER. Hūc dēlēctă vĭrūm sōrtītī cōrpŏră claūdūnt. Quōs nūmĕrō pătēr ēlĭgĭt ōmnī. Ōptĭmă quæquĕ Sēlĭgĭt ēx nūmĕrō. Dēlēctūmquĕ făcĭt.

Māxĭmă quæquĕ mănū lĕgĕrĕt.* *Lancă tŏt, aut plūrēs succos bĭbĭt: ēlĭgĕ cērtŏs: Nām nōn cōnvĕnĭēns ōmnĭbŭs ōmnĭs ĕrĭt.* Ovid.

ĒLĬMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cacciar fuori.* Act. SYN. Ēĭĭcĭo, ēxpēllo, pēllo, dētrūdo. *... nē fīdōs ĭntĕr ămīcōs Sĭt quī dīctă fŏrās ēlīmĭnĕt, ut cŏēat pār, Iungātūrquĕ părī.* Hor.

ĒLĬMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Limare, assottigliare.* Act. SYN. Pŏlĭo, ōrno, ēxōrno, ēxpŏlĭo. *... grăcĭlēs ĕx ærĕ cătēnās Rĕtĭăque, ĕt lăquĕōs, quæ lūmĭnă fāllĕrĕ pōssunt,* ēlīmāt. Ovid.

ĒLĬNGUĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Senza lingua.* SYN. Mūtŭs.* *Āc vĕlŭt ēlĭnguēs ănĭmam nōn vōcĭbŭs ēdunt.* Mant.

ĒLĬQUO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Colare, purgare, struggere.* Act. *... vătum, ĕt plōrābĭlĕ sī quĭd ēlĭquăt, ĕt tĕnĕrō supplantat vērbă pălato.* Pers.

ĒLĬS, ĭdĭs, f. *Elide.* EP. Nōbĭlĭs, clāră, vĭctrīx, cŏrōnātă, ŏlympĭăcă.* *Nĕc prŏcŭl hĭnc Nȳmphēn, quæ dum fŭgĭt Ēlĭdĭs amnēm, Tēctă sŭb æquŏrĕa nunc quŏquĕ cūrrĭt ăqua.* Ovid.

ĒLĪSA, *et rectius* Ēlīssă, æ, f. *Didone.* SYN. Dīdo.* *Mœnĭă rēspĭcĭēns, quæ iam ĭnfēlīcĭs Ēlīsæ Collūcēnt flāmmĭs.* Virg.

ĒLĪSĂBĒTH, indecl. *Santa Elisabetta.* EP. Pĭă, sānctă, stĕrĭlĭs. PHR. Mīrāndō pārtū fēlīx. Zăchărĭæ cōniūx, ūxŏr. * Ēlīsăbēth *prīsca sānctōrūm stīrpĕ vĭrōrum.* Paul. Nol.

ĒLĪSĒŬS, *et rectius* Ēlīsæŭs, ă, ūm. Adiect. *Cartaginese.* SYN. Pœnŭs, Pūnĭcŭs, Cārthāgĭnĭēnsĭs.* *Spīcŭla Ēlīsæĭs nūpĕr cōntōrtă lăcērtĭs.* Sil.

ĒLĪSEŬS, ĕī, m. *Eliseo, nome proprio di un santo profeta.* EP. Vātēs, vērĭdĭcŭs, pĭŭs. PHR. Māgnī sūccēssŏr Ēlīæ. Iōrdānĭs quī rūpĭt ăquās. Pēr flūmĕn ăpērtūm Sīccūm strāvĭt ĭtĕr. Cūrrēntēs sānctō tĕtĭgĭt vēlāmĭnĕ lȳmphās, Ēt scīssa in mūrī făcĭem cīrcūmstĕtĭt ūndă.

ĒLĪSŬS, ă, ūm. Particip. *Rotto, fracassato.* * *Tēr spūmam ēlīsam, ĕt rōrāntĭă vĭdĭmŭs āstră.* Virg.

ĒLĪXŬS, ă, ūm. Adiect. *Lesso, bollito.* * *... sĭmŭl āssĭs Mīscŭĕrĭs ēlīxă, sĭmŭl cōnchȳlĭă turdĭs.* Hor.

ĒLŎGĬŬM, ĭī, n. *Iscrizione, titolo, elogio.** Ēlŏgĭūm *tăcĭta fōrmat quŏd lĭtĕră vōcĕ.* Virg.

ĒLŎQUĒNS, tĭs. Partic. *Eloquente, facondo.* SYN. Făcūndŭs, dĭsērtŭs. PHR. Făcūndō māxĭmŭs ōrĕ. Cĕlĕbrĭs făcūndæ mūnĕrĕ lĭnguæ. Ēlŏquĭō pōllēns. Fāndī pĕrĭtŭs, dōctŭs. PER. Cūiŭs Cēcrōpĭă pēctŏră vōcĕ mădēnt. Pĭĕrĭĭs pōllēnt stŭdĭĭs, mūltōquĕ rĕdūndānt Ēlŏquĭō. Fērvĕt, īmmēnsūsquĕ rŭĭt prŏfūndō Pīndărŭs ōrĕ. Lătĭæ făcūndĭă lĭnguæ. Cārmĭnă seū fūndĭs, seū Cĭcĕrōnĕ tŏnās.* *Ĕt dōctōs ĕquĭtēs, ĕt ēlŏquēntĕ Cānta pūrpŭrĕūm trăhēs sĕnātum.* (Phal.) Stat.

ĒLŎQUĒNTĬĂ, æ, f. *Eloquenza, facondia.* SYN. Făcūndĭă, ēlŏquĭūm. EP. Pŏtēns, Nēstŏrĕă, præstāns, nōbĭlĭs, dōctă, făcūndă, nēctărĕă, āmbrŏsĭă, dīvīnă, dūlcĭs, ōrnātă, flēxănĭmă, mēllītă, cūltă, blāndă, vĕnūstă, dīvĕs, fāllāx, cāllĭdă, dŏlōsă, īnsĭdĭōsă, bĕātă, flōrĭdă, fūlmĭnĕă. PHR. Ōrĭs făcūndĭă cūltī. Lārgă cōpĭă fāndī. Făcūndæ suāvīssĭmă grātĭă lĭnguæ. Dōctæ fūlmĭnă lĭnguæ. Făcūndī ēlŏquĭī grātĭă, nĭtŏr. * *Dīxi ĕgo ĭn hōc ĭnēssĕ vōbīs Āttĭcam* ēlŏquēntĭăm? Ter.

ĒLŎQUĬŬM, ĭī, n. *Eloquenza, ragionamento, parlare.* SYN. Făcūndĭă, ēlŏquēntĭă. EP. Dūlcĕ, Lătĭālĕ, ēxcūltūm, fūlmĭnĕūm.* *Quī lĭcĕt* ēlŏquĭō *fīdam quŏquĕ Nēstŏră vīncăt.* Ovid.

ĒLŎQUŎR, ĕrĭs, ūtŭs, lŏquī. *Parlare, favellare.* Depon. SYN. Lŏquŏr, fārī, dīco, rĕfĕro.* Ēlŏquăr, *ăn sĭlĕām?*

*gĕmĭtūs lăcrĭmabĭlĭs ĭmō Audĭtur tŭmŭlō.* Virg.

ĔLŌRŬS, ī, m. *et* Ĕlōrūm, ī, n. *Atellaro, fiume della Sicilia, vicino al Capo Passero.* EP. Stāgnāns, fēcūndŭs, pīnguĭs. PHR. Cāmpōs, *vel* agrōs mōllĭs fēlīcī ūlīgĭnĕ līmī fēcūndăt. Agrōs pīnguī fēcūndăt ărēnā, ūbĕrĭbŭs fēcūndăt ăquīs, fēcūndīs īrrōrăt ăquīs. * *Exsŭpĕrō prœpīnguĕ sŏlūm stāgnāntĭs* Ĕlōrī. Virg. EXPL. *Fluvius Siciliæ, qui adiacentibus campis superfusus, eos aquis suis et limo fecundat. In eo pisces mansueti cibum e manu capiunt.* ✠ Fiume di Sicilia che adacqua ed ingrassa la campagna vicina, il quale produce pesci così miti e piacevoli che prendono il cibo dalle mani.

ĒLŪCĔO, ēs, xī, ērĕ. *Risplendere.* Neut. SYN. Lūcĕo, fūlgĕo. * *Lætĭŏr* ēlūxĭt *strŭctōs sŭpĕr īgnĭs ăcĕrvōs.* Tib.

ĒLŪCTŎR, ārĭs, ātŭs. ārī. *Vincere lottando.* Depon. SYN. Ēvīto, ēffŭgĭo, dēclīno. PHR. ōppŏsĭtāquĕ mănū tēlum ēlūctātŭr ĭnānĕ. * ... *ăqua* ēlūctābĭtŭr *ōmnĭs Scīlĭcĕt, ēt grāndēs ībūnt pĕr vīmĭnă gūttæ.* Virg.

ĒLŪCŪBRO, *et* Lūcubro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Operar qualche cosa a lume di lucerna.* Act. SYN. Ēlăbōro, ēxpŏlĭo. * *Hæc dăt nŏctūrnīs nŏx* lūcūbrātă *Cāmœnīs.* Mart.

ĒLŪDO, ĭs, ūsī, ūsūm, ĕrĕ. *Schivare, eludere.* Act. * *Nām tĭbĭ vīctrīcēs, quāscūmquĕ lăbōrĕ părāstī* Ēlūdĭt *pālmās ūnă pŭēllă tŭās.* Propert.

ĒLŪMBĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Dilombato, molle, fiacco.* * ... *vītæ cuī causă vŏlūptās* Ēlūmbēm *mōllīre ănĭmūm, pĕtŭlāntĕr ămœnās Hāurīre īllĕcĕbrās.* Prud.

ĒLŪO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Lavare, nettare lavando.* Act. SYN. Lăvo, pūrgo. * *Spūmĭfĕrōquĕ tŭūm fōntī, quā plūrĭmŭs ēxĭt Sūbdĕ căpūt cōrpŭsquĕ sĭmŭl, sĭmŭl* ēlŭĕ *crīmĕn.* Ovid.

ĒLŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Beffato, burlato, schernito.* * *īncrĕpŭīt mūltīs, mōrsūque* ēlūsŭs *ĭnānī ēst.* Virg.

ĒLŬVĬĒS, ēī, f. *Corso delle immondezze, inondazione, torrente.* SYN. Dīlŭvĭēs. * *Quōdquĕ fŭīt cāmpūs, vāllēm dēcūrsŭs ăquārūm Fēcĭt, ēt* ēlŭvĭē *mōns ēst dēdūctŭs ĭn æquŏr.* Ovid.

ĒLŸSĬŬM, ĭī, n. *et* Ēlŷsĭī, ōrūm, m. pl. *Campi Elisi.* EP. Āmplūm, ămœnūm, quĭētūm, lætūm, fēlīx, bĕātūm, fōrtūnātūm. PHR. Āmœnă vĭrētă. Vāllēs Ēlŷsĭæ. Cāstă pĭōrūm cōncĭlĭă. Sēdēs bĕātæ. Āmœnă vĭrētă Fōrtūnātōrūm nĕmŏrūm. * *Hac ĭtĕr* Ēlŷsĭūm *nōbīs, at lævă mălōrūm Ēxērcēt pœnās, ēt ăd īmpĭă Tārtără mīttĭt.* Virg.

ĒMĂCŪLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Levar le macchie.* Act. SYN. Pūrgo, ēlŭo, āblŭo. * Ēmăcŭlātūrūm *spōndēt pĕr flūmĭnă cōrpŭs.* Claud.

ĒMĂNCĬPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Emancipare, far libero.* Act. * Ēmāncĭpātŭs *fēmĭnæ Fērt vallum, ēt ārmă mīlĕs.* (Iamb.) Hor.

ĒMĀNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Uscire, scaturire, stillare, o colar fuori.* Neut. SYN. Dīmāno, ŏrĭŏr, ēfflŭo ēxĕo. * Ēmānārĭt *ŭtī fāmūs dīffūsa ănĭmæ vīs.* Lucr.

ĒMĂTHĬĂ, æ, f. *Macedonia.* SYN. Măcĕdŏnĭă. * *Nĕc fŭīt īndĭgnūm Sŭpĕrīs bīs sānguĭnĕ nōstrō* Ēmăthĭam, *ēt lātōs Æmī pīnguēscĕrĕ cāmpōs.* Virg.

ĒMĀX, ācĭs. Adiect. m. et f. *Desideroso di comprare.* * *Fūndĕ mĕrūm Gĕnĭō: nōn tū prĕcĕ pōscĭs* ĕmācī *Quæ nĭsĭ sēdūctīs nĕquĕās cōmmīttĕrĕ Dīvīs.* Pers.

ĒMBLĒMĂ, ătĭs, n. *Emblema, lavoro a musaico.* EP. Prĕtĭōsūm, vărĭūm, nōbĭlĕ, dīvĕs, īngĕnĭōsūm. *

*Sordĕt Chrĭstĭcŏlīs rŭtĭlāntīs fulvă mŏnētæ Effĭgĭēs sordēnt argēnti ēmblēmătā, ĕt ŏmnīs Thēsaurus nĭgrāntĕ ŏcŭlīs vīlēscĭt hŏnōrĕ.* Prud.

ĒMĒNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Emendare, correggere.* Act. SYN. Cŏrrĭgo, pūrgo. PHR. Ĭncĭpĭām līmā mŏrdācĭūs ūtī, Ĕt sūb iūdĭcĭūm sĭngŭlă vērbă vŏcēm. * *Rēddăt, ĕt ēmēndĕt factă prĭōră nŏvīs.* Ovid.

ĒMĒNTĬŎR, īrĭs, ītūs, īrī. *Mentire, dir bugie.* Dep. SYN. Mēntĭŏr, fingo, cōnfingo. PHR. Sătūm quō tē mēntīrĭs Ăchillēs. Mūltă mălūs sĭmŭlāns, vānā spē lūsĭt ămāntēm. * *Ăt Nīleus quī sē gĕnĭtūm sēptēmplĭcĕ Nīlō* ēmēntītūs *ĕrăt.* Ovid.

ĒMĔRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Meritare.* Neut. SYN. Mĕrĕo. * *Ēt tămĕn* ēmĕrŭī *gĕnĕrōsōs vēstĭs hŏnōrēs.* Prop.

ĒMĒRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Sorgere, levarsi.* Neut. SYN. Ēxĕo, ēnăto, ēlābŏr, ēvādo, ēxsūrgo. * *Sēdĭbŭs Eubŏĭcām stȳgĭīs* ēmērgĭt *ĭn urbēm Trōĭŭs Ænēās.* Ovid.

ĒMĒTĬŎR, īrĭs, mēnsŭs, īrī. *Misurare.* Depon. * *... cūr, ĭmprŏbĕ cāræ Nōn ălĭquĭd pătrĭæ tānto* ēmētīrĭs *ăcērvō?* Hor.

ĒMĔTO, ĭs, ēssŭī, ēssūm, ĕrĕ. *Mietere.* Act. * *Nē plūs frūmēntī dōtālĭbŭs* ēmĕtăt *ăgrīs.* Hor.

ĒMĬCO, ās, cŭī, ārĕ. *Brillare, splendere, saltar con brio.* Neut. SYN. Lūcĕo, rĕlūcĕo, ēlūcĕo, splēndĕo, splēndēsco.* *... iŭvĕnūm mănŭs* ēmĭcăt *ārdēns Lītŭs ĭn Hēspĕrĭūm.* Virg.

ĒMĬGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Emigrare, partire.* Neut. SYN. Mīgro, ēxĕo, ēxcēdo, ăbĕo. * *Tē ductŏr pŏpŭlī longe* ēmīgrāntĭs, *Ăpollō.* Stat.

ĒMĬNĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Sovrastare, mostrarsi fuori, andar avanti gli altri.* Neut. SYN. Ăppārĕo, ēxto, ēmĭco. * *Mēns tŭă sublīmīs sūprā gĕnŭs* ēmĭnĕt *īpsūm.* Ovid.

ĒMĬNŬS. Adverb. *Da lungi.* * *Cōmĭnŭs ēnsĕ fĕrĭt, iăcŭlō cădĭt* ēmĭnŭs *īpsĕ.* Ovid.

ĒMĬSSĬCĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Che si manda in fuori.* * *Cīrcūmspēctātrīx, cum ŏcŭlīs* ēmĭssĭcĭīs. (Iamb.) Plaut.

ĒMĬTTO, ĭs, mīsī, mīssūm, ĕrĕ. *Mandar fuori, scoccare.* Act. SYN. Mītto, dīmītto. * *Ēn, ăĭt, ĕt iăcŭlūm īntōrquēns* ēmīttĭt *ĭn aurās Prīncĭpĭūm pugnæ.* Virg.

ĒMMĂNŬĒL, indecl. *Emmanuele.* Hebr. Latine vero, Nobiscum Deus.* *... quam vīrgō pŭērpĕră ... ēdĭdĭt,* Ēmmănŭēlquĕ *mĕūm mē cērnĕrĕ fēcĭt.* Prud.

ĒMMAŪS, ūntĭs, f. *Città della Palestina, Ioppe.* EP. Vĕtŭs, fēlīx, īnclĭtă, bĕātă. PHR. Fōntĭbŭs īrrĭgŭă. *Plin. trisyllabum facit.* Ēmmăŭs, ŭī. *Georg. Æm. m sublato, dixit:* Nōmĭnĕ dīxērūnt vĕtĕrēs *Ēmăūntă* cŏlōnī.

ĒMO, ĭs, ēmī, ēmptūm, ĕrĕ. *Comperare.* Act. SYN. Cōmpăro, păro. * *Ĭndŭăt ădvērsīs cōntrārĭă pēctŏră tēlīs Mīlēs ĕt ætērnūm sānguĭnĕ nōmĕn* ĕmăt. Ovid.

ĒMŎLLĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Addolcire, mollificare.* Act. SYN. Sēdo, plāco, mōllĭo, mūlcĕo, mītĭgo. PHR. Mōllītque ănĭmōs, ĕt tēmpĕrăt īrās. Flūctūsquĕ fĕrōs mōllīrĕ cōlēndō. Pēctŏră mōllēscūnt, āspĕrĭtāsquĕ fŭgĭt. * Ēmōllĭt *mōrēs, nēc sĭnĭt ēssĕ fĕrōs.* Ovid.

ĒMŎLO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Macinare.* Act. * *Mēssĕ tĕnus prŏprĭā vīve, ĕt grānārĭă (fās ēst)* Ēmŏlĕ. Pers.

ĒMŎLŬMĒNTŬM, ī, n. *Profitto, guadagno, emolumento.* SYN. Cōmmŏdūm, ūtĭlĭtās, lucrūm, bŏnūm. *

*Præmiă nunc ălia, atque ălia ē- mŏlŭmēntă nōlĕmŭs.* Iuv.

Ēmŏrĭŏr, ĕrĭs, mōrtŭŭs, mŏrī. *Morire, uscir di vita.* Depon. syn. Mŏrĭŏr, ēxtīnguŏr. * *Quĭd ēst, Cătullĕ, quŏd mŏrārĭs* ēmŏrī? (Hend.) Catull.

Ēmŏrtŭālĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. *Concernente la morte.* * *Cērtum ēst mĭ hunc* ēmōrtŭālēm *făcĕrĕ ēx nātālī dĭē.* Plaut.

Ēmōtŭs, ă, ŭm. Partic. *Rimosso, tolto via.* * ... *lăbăt ărĭĕtĕ crēbrō Iānŭa, ĕt* ēmōtī *prōcumbunt cardĭnĕ pōstēs.* Virg.

Ēmŏvĕo, ēs, mōvī, mōtŭm, ērĕ. *Rimuovere, toglier via.* Act. syn. Mŏvĕo, dīmŏvĕo, rĕmŏvĕo. * *Ēgrĕgĭa īntĕrĕa coniux arma ŏmnĭă tēctīs* Ēmŏvĕt. Virg.

Ēmpĕdoclēs, ĭs, m. *Empedocle.* ep. Sĭcŭlŭs. * ... *Dĕŭs īmmōrtālĭs hăbērī Dum cŭpĭt* Ēmpĕdŏclēs *ardēntēm frīgĭdŭs Ætnam īnsĭlŭīt.* Hor. hist. *Poeta Siculus, qui immortalitatem novo mortis genere affectans, se in Ætnam coniecit.* ✠ Empedocle poeta Siciliano, che per acquistarsi immortalità, si gettò nelle fiamme del monte Etna.

Ēmpīrĭcē, ēs, *et* Ēmpīrĭcă, æ, f. *Parte della medicina, che cura solamente con la esperienza.* * *Quŏd lŏgŏs, aut mĕthŏdus, sīmplēxque* ēmpīrĭcă *pungĭt.* Marcell.

Ēmpŏrĭŭm, ĭī, n. *Mercato, fiera.* syn. Fŏrŭm, pōrtŭs. * *Ăpŭd* ēmpŏrĭum, *atque īn măcēllo, īn pălæstra, atque īn fŏrō.* Plaut.

Ēmptŏr, *et* Ēmtŏr, ōrĭs, m. *Compratore.* * Ēmptŏr *Ărīcīnī quondam, Vĕiēntĭs ĕt ărvī.* Hor.

Ēmptŭs, *et* Ēmtŭs, ă, ŭm. Partic. *Comperato.* syn. Cŏmpărātŭs, cŏēmptŭs. * *Turnō tēmpŭs ĕrĭt, măgnō cum ŏptāvĕrĭt* ēmptŭm *īntactum Pallantă.* Virg.

Ēmūgĭo, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Muggire.* Act. syn. Mūgĭo, rĕbŏo, rĕsŏno. * ... *longas* ēmūgĭt *buccĭnă vōcēs.* Corn. Sev.

Ēmundo, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Nettare.* Act. syn. Pūrgo, ābstērgo, mundo, āblŭo, ēlŭo. * *Nŏn cōrpus sătĭs ēst, ănĭmum* ēmundārĕ *nĕcēssĕ.* Prud.

Ēmungo, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Nettare il naso.* Act. syn. Mungo. * *Iam grăvĭs ēs nōbīs, ĕt sæpe* ēmungĕrĭs: ēxt. Iuv.

Ēmūnĭo, īs, īvī, *et* ĭī, ītŭm, īrĕ. *Munire, fortificare.* Act. * *Dēiĕcĭt saxum, fērrō quŏd ĕt artĕ pătērnā Pēndēbat, fultōsque* ēmūnĭĭt *ŏbĭcĕ pōstēs.* Virg.

Ēn. Adverb. *Ecco, eccoti.* syn. Ēccĕ. * Ēn, *ăĭt,* ēn, *adsum prærēptæ cŏniŭgĭs ultŏr.* Ovid.

Ēnārrābĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che si può narrare.* * *Hastamque, ĕt clўpĕī nōn* ēnārrābĭlĕ *tēxtum.* Virg.

Ēnārro, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dire, manifestare, favellare, narrare.* Act. syn. Nārro, dīco, mĕmŏro, rĕfĕro. phr. Mūsă mĭhī causās mĕmŏrā. Multĭplĭcī pŏpŭlōs sērmōnĕ rĕplēbăt. Prō tē paucă lŏquŏr. * *Quam prōlapsă fŏras* ēnārrĕt *īn āĕrĭs auras.* Lucr.

Ēnāscŏr, ĕrĭs, ēnātŭs, nāscī. *Nascere, spuntare.* Depon. syn. Nāscŏr. * *Āt nunc sēmĭnĭbus quĭă cērtīs quæquĕ crĕantŭr, īnde* ēnāscĭtŭr, *atque ŏras īn lumĭnĭs ēxĭt, Mătĕrĭēs ŭbi ĭnēst cuiusque, ĕt cōrpŏră prīmă.* Lucr.

Ēnăto, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Uscire nuotando.* Act. syn. Ēmērgo. * ... *quĭd hŏc sī fractīs* ēnătăt *ēxspēs Nāvĭbŭs, ærĕ dătō quī pīngĭtŭr?* Hor.

Ēnăvĭgo, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Uscire, o passare navigando.* Act. syn. Ēnăto. * ... *quī tĕr amplum Gērўŏnēm Tĭtўŏnquĕ trīstī Cōmpēscĭt*

*andā, scīlĭcĕt omnĭbŭs Quĭcumquĕ tĕrræ mūnĕrĕ vēscĭmŭr,* Ēnāvĭgāndā. (Iamb.) Hor.

ĔNCĔLĂDŬS, ī, m. *Encelado.* EP. Fĕrōx, tĕrrĭfĭcŭs, flāmmātŭs, Trīnacrĭŭs, ĭăcŭlātŏr, fĕrōx, cĕntĭpēs, aūdāx, Ætnæŭs. PHR. Trīnacrĭŭs, Sĭcŭlŭs gĭgās. Iăcŭlātŏr aūdāx. PER. Fāma ēst Encĕlădī sĕmĭūstŭm fŭlmĭnĕ cōrpŭs Ūrgērī mōle hāc, ingēntēmque īnsŭpĕr Ætnām Impŏsĭtām, rūptīs flāmmam ēxpīrārĕ cămīnīs; Ēt fĕssŭm quŏtĭēs mūtāt lătŭs, īntrĕmĕre ōmnēm Mūrmŭrĕ Trīnăcrĭam, ēt cælūm sŭbtēxĕrĕ fūmō. Tēllŭs Gĭgāntĕ nūtăt ēxcūssō trĕmēns.* *īllăm tĕrră părēns, īra īrrītātă Dĕōrūm, Ēxtrēmam (ut pĕrhĭbēnt) Cœo,* Encĕlădōquĕ *sŏrŏrēm Prōgĕnŭĭt.* Virg. FAB. *Gigantum maximus, Titanis et terræ filius, quem Iupiter fulmine ictum, Ætnæ monti supposuit.* ✠ Gigante figlio di Titone e della terra, il quale fu fulminato da Giove e seppellito sotto al monte Etna.

ĔNCHĔLĬÆ, ārŭm, f. plur. *Enchelíade.* * . . . *nōmĭnĕ prīscō* Ēnchĕlĭæ *vērsī tēstāntēs fūnĕră Cadmī.* Lucan. EXPL. *Oppidum in Illiride, iuxta quod Cadmus, et eius uxor in serpentes versi sunt.* ✠ Città nell'Illirico, nei di cui contorni Cadmo fu trasmutato in serpente, come anche la sua moglie.

ĔNDRŎMĬS, ĭdĭs, f. *Tabarro, mantello con maniche.* EP. Vĭllōsă, hīrsūtă, Tȳrĭă, pĕregrīnă, Gāllĭcă.* *Sordĭdă, sĕd gĕlĭdō nōn āspērnāndă Dĕcēmbrī, Dōnă, pĕrēgrīnām mĭttĭmŭs* ēndrŏmĭdă. Mart.

ĔNDȲMĬŌN, ōnĭs, m. *Endimione.* EP. Vĕnūstŭs, tĕnĕr, dūlcĭs, Thēssălĭcŭs, dĕcōrŭs. PHR. Lātmĭŭs hērōs. Vēnātŏr Lātmĭŭs. PER. Quēm sŏpŏr ætērnŭs dētĭnĕt. Ætērnō cuī tōrpēnt mēmbră sŏpōrĕ. * *Latmĭŭs* Ēndȳmĭōn *nōn ēst tĭbĭ, Lūnă, rŭbōrī.* Ovid. FAB. *Pastor formosus, quem Luna adeo deperiit, ut in monte Latmo, quo facilius ipso potiretur, æterno illum veterno sopiverit.* ✠ Pastore sommamente amato dalla Luna, da cui fu addormentato sul monte Latmos, per vagheggiarlo più alla lunga.

ĔNĔCO, ās, āvī, ātūm, *vel* ŭī, ctūm, ārĕ. *Ammazzare, uccidere, tor la vita.* Act. SYN. ŏccīdo, pĕrĭmo, īntērfĭcĭo, cædo, trŭcīdo. * ... *ēxŭrĭt mēssēs, ēt pŭlvĕrĕ Bācchūm* Ēnĕcăt. Lucan.

ĒNĔRVĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Fievole, debole, snervato.* SYN. Dēbĭlĭs, frāctŭs.* *Scōrtă plăcēnt, frāctīque* ēnērvī *cōrpŏrĕ, grēssus.* Petr.

ĒNĔRVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Snervare, indebolire.* Act. SYN. Frāngo, dēbĭlĭto. * Ēnērvānt *ănĭmōs cĭthăræ, cāntūsquĕ, lŷræquĕ.* Ovid.

ĔNĬM. Adverb. *Poichè, imperocchè.* SYN. Nām, nāmquĕ, ĕtĕnĭm. * *Prōgĕnĭēm sĕd* ĕnĭm *Trōiāno ā sānguĭnĕ dūcī Audĭĕrăt.* Virg.

ĔNĬPEŬS, eī, m. *Enipeo, fiume della Tessaglia.* EP. Tŭmēns, tŭmĭdŭs, răpĭdŭs, īrrĕquĭētŭs, pūlchĕr, lēntŭs, āltŭs, Æmŏnĭŭs, Thēssălĭcŭs. * *Sanguĭnĕ rōmānō quām tūrbĭdŭs ībĭt* Ĕnīpeūs. Lucan. EXPL. *Thessaliæ fluvius campos Pharsalicos irrigans, iuxta quem Cæsar vicit Pompeium. Lentus primo, sed deinde Apidano mixtus, velocissimus est.* ✠ Fiume della Tessaglia, che scorre dall'Olimpo: chiamasi volgarmente *Titareso.*

ĒNĬTĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Risplendere.* Neut. SYN. Nĭtĕo, mĭco, ēmĭco, ēffūlgĕo, fūlgĕo, cŏrūsco.* ... *haud īllō sēgnĭŏr ībăt Ænēās, tāntum ēgrēgĭō dĕcŭs* ēnĭtĕt *ōrĕ.* Virg.

ĒNĬTŎR, ĕrĭs, sŭs, *et* xŭs, nītī. *Sforzarsi, partorire.* Depon. SYN. Părĭo, gīgno, gĕnĕro, ēdo. PHR. Quēm

lūcĭdā pārtū Plēĭās ēnīxā ēst. Prōlēm ēst ēnīxā gĕmēllām. * *Ārdŭā prīmă vĭa ēst, ēt quā vīx mānĕ rĕcēntēs Ēnĭtāntŭr ĕquī.* Ovid.

ĒNĪXĒ, *vel* Ēnīxīm. Adverb. *Con ogni sforzo.* * Ēnīxe *ēxpĕtŏ.* Plaut.

ĒNNĂ, *vel* Hēnnă, æ, f. *Castro Giovanni.* * Ēnnă *pārēns flōrūm.* Claud. EXPL. *Siciliæ civitas, Cereris templo nobilis. Ibi Proserpina a Plutone rapta fingitur.* ✠ Città di Sicilia, ove fu dedicato un tempio a Cerere in quel luogo stesso, in cui fu rapita Proserpina.

ĒNNÆŪS, *et* Hēnnæūs, ă, ūm. Adiect. *Di Castro Giovanni.* * *Tūm rāptă præcēps* Ēnnæā *vīrgĭnĕ flēxĭt.* Sil.

ĒNNĬŪS, ĭī, m. *Ennio poeta.* EP. Māgnūs, dĭffĭcĭlĭs, grăvĭs, dŏctūs, īngĕnĭōsūs, rŭdĭs. PHR. Īngĕnĭō māxĭmūs, ārtĕ rŭdĭs. PER. Dētŭlĭt ēx Hĕlĭcōnĕ pĕrēnnī frōndĕ cŏrōnām. * *Ūndĕ pătēr sĭtĭēns* Ēnnĭūs *āntĕ bĭbĭt.* Prop.

ĒNŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Uscire nuotando.* Act. * *Insuētūm pēr ĭtēr gĕlĭdās* ēnāvĭt *ăd Ārctōs.* Virg.

ĒNŌCH, *et* Ēnōs, *vel* Ēnōchūs, ī, m. *Enoc.* SYN. Iārĭdēs. EP. Vātēs, præscĭūs, pĭūs, vīvāx, iūstūs. PHR. Rāptūs ăd æthĕrĭās cūm cŏrpŏrĕ sēdēs. * *Ēlĭās, ēt sŏlĭdō cūm cŏrpŏrĕ prævĭūs* Ēnōch. Vict. HIST. *Patriarcha raptus a Deo in cœlum.* ✠ Patriarca elevato vivo da Dio al cielo.

ĒNŌDĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Senza nodi.* * *Aūt rūrsūm* ēnōdēs *trūncī rĕsĕcāntŭr, ēt āltē Fīndĭtŭr īn sŏlĭdūm cŭnĕīs vĭă.* Virg.

ĒNŌDŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Snodare, spiegare.* Act. * *Nōn lĭbēntĕr haēc* ēnōdārī *audĭūnt.* Enn.

ĒNŌRMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Sformato, enorme, deforme.* SYN. Īmmēnsūs, īmmānĭs. * *Lūsĭt, ēt* ēnōrmēs *mănŭs ēst ēxpērtă cŏlōssōs.* Stat.

ĒNSĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che porta la spada.* * Ēnsĭfĕr *Ōrīōn aspĭcĭēndŭs ĕrĭt.* Ovid.

ĒNSĬS, ĭs, m. *Spada daga.* SYN. Glădĭūs, mūcro, fērrūm, cūspĭs. EP. Strīctūs, Mārtĭūs, Māvōrtĭūs, bēllĭcūs, rĭgĭdūs, cŏrūscūs, fātĭfĕr, fūlgēns, crŭēntātūs, mĭnāx, īnsānūs, fūlgĭdūs, bārbărūs, sānguĭnĕūs, fūlmĭnĕūs, vūlnĭfĭcūs. PHR. Ēnsĭs mūcro. Fērrī ăcĭēs. Stēllātūs ĭāspĭdĕ fūlvā. Crŭōrĕ, *vel* cædĕ mădēns. PER. Stăt fērrī ăcĭēs mūcrōnĕ cŏrūscō. Fērrō āccīnctă vŏcāt. Vāgīnāquĕ ērĭpĭt ēnsēm Fūlmĭnĕūm. Strīctōquĕ fĕrĭt rĕtĭnācŭlă fērrō. Lătĕrīquĕ āccōmmŏdăt ēnsēm. Tōt strīngĕrĕt ēnsēs. Strīctīsquĕ sĕgēs mūcrōnĭbŭs hōrrĕt Fērrĕă. Pērfĭdūs ēnsĭs Frāngĭtŭr. Fērrūm ădvērsō sūb pēctŏrĕ cōndĭt. Nēc strīctōs īncūrrĭt ĭn ēnsēs. Vīrĭbŭs ēnsĭs ădāctūs. Trānsădĭgĭt cōstās, ēt cāndĭdă pēctŏră rūmpĭt. * *Ēt lātro, ēt cautūs præcīngĭtŭr* ēnsĕ *vĭātŏr.* Ovid.

ĒNTHĔŪS, ă, ūm. Adiect. *Invasato, sacro.* PHR. Nūmĭnĕ āfflātūs, dĭvīnō nūmĭnĕ plēnūs, pērcĭtūs, fŭrēns, săcĕr, dīvīnūs. * *Cūm fŭrĭt ăd Phrÿgĭōs* ēnthĕă *tūrbă mŏdōs.* Mart.

ĒNŪCLĔŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aprir le noci.* Act. SYN. Ēxplĭco, ăpĕrĭo. * *Prædă, nūcūm cālÿcēs cūltro* ēnūclĕārĕ *mŏlēstūm.* Mant.

ĒNŪMĔRŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Numerare, annoverare.* Act. SYN. Nŭmĕro, rĕcēnsĕo, pērcēnsĕo, dīnŭmĕro. * Ēnŭmĕrāt *mīlēs vūlnĕră, pāstŏr ŏvēs.* Prop.

ĒNŪNCĬŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *Dichiarare, annunciare.* SYN. Ēxplāno, dīco, nūncĭo. * *Nē* ēnūntĭārēm *cuīquām, neū făcĕrēm pălām.* Plau.

ĒNŪTRĬŌ, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Nutrire.* Act. SYN. Nūtrĭo, ălo, pāsco. *

*Nāiădēs Idæīs ēnūtrīvērĕ sŭb āntrīs.* Ovid.

ĔNȲŌ, ūs, f. *La Dea Bellona.* SYN. Bēllōnă. EP. Fērālĭs, dīră, bārbără, fŭrĭālĭs, sævă, īmpĭă, īnsānă, īnfēlīx. PHR. Sērpēntĭbŭs ārdēns, Ēt făcē fūnēstā, bēllum īncēndēbăt Ĕnȳō. Vĕlŭtī nōndūm sătĭāssĕt Ĕnȳō īrās sævă trŭcēs.* *Ēt făcē mūtātā bēllum īntĕgrābăt Ĕnȳō.* Stat.

ĔO, īs, īvī, ĭtūm, īrĕ. *Andare.* Neut. SYN. Vādo, īncēdo, grădĭŏr, āmbŭlo. PHR. Vādĭmŭs haūd dŭbĭam īn mōrtēm, mĕdĭæquĕ tĕnēmŭs Ūrbĭs ĭtĕr. Īpsĕ ūnō grădĭtŭr cŏmĭtātŭs Ăchātĕ. Pĕlăgōquĕ rĕmēnsō, Īmprōvīsī ădĕrūnt. Pōnĕ sŭbīt cōniŭx, fĕrĭmŭr pĕr ŏpācă lŏcōrūm. Quā grēssum ēxtŭlĕrām, rĕpĕto, ēt vēstīgĭă rētrō ōbsērvātă sĕquŏr. Prōcēdo ăd sēdēs. Hānc ēx dīvērsō sēdēm vĕnĭēmŭs ĭn ūnām. Hūc pĕtĭmŭs fessi, ēt pārvæ sŭccēdĭmŭs ūrbī. Sīc tōtā pāssīm rĕgĭōnĕ văgāntŭr. Īllĕ vĭām sĕcăt ād nāvēs, sŏcĭōsquĕ rĕvīsĭt. Iāmque ōmnīs cāmpīs ēxērcĭtŭs ībăt ăpērtīs. Stātĕ vĭrī, quæ caūsă vĭæ, quīve ēstĭs ĭn ārmīs? Quōvĕ tĕnētĭs ĭtĕr? Quāvĕ sĕquār? Rūrsūs pērplēxum ĭtĕr ōmnĕ rĕvōlvēns Fāllācīs sȳlvæ, sĭmŭl ēt vēstīgĭă rētrō ōbsērvātă lĕgīt, dūmīsquĕ sĭlēntĭbŭs ērrăt. Dīscūrrūnt ălĭī ād pōrtās. Cūr dīvērsŭs ăbīs? Hūc dīrĭgĕ grēssūm.* *Ītĕ, mĕæ, fēlīx quōndām pĕcŭs, ītĕ, căpēllæ.* Virg.

Ĕō. Adverb. *Là, colà.* SYN. Hūc, īllūc.* *Ībĭt ĕō quō vīs, quī zōnām pērdĭdĭt, īnquĭt.* Hor.

ĔŌDĔM, *vel* Eōdēm. Adverb. *Al medesimo luogo.* * *Scrībĕrĕ sæpe ălĭud cŭpĭēns dēlābŏr ĕōdēm.* Ovid. * ... *ātque eōdēm fērtŭr, quō præcĭpĭtāvĭt sĕmĕl.* Lucr.

ĒŌS, f. *Aurora.* SYN. Aūrōră, Eōŭs, Lūcĭfĕr. EP. Sūrgēns, rŭtĭlă, vĕnĭēns, mātūtīnă, crāstĭnă.* *Prōxĭmă vīctrīcēm cūm Romam īnspēxĕrĭt Ēōs.* Ovid.

ĒŌŬS, ă, ūm. Adiect. *Orientale.* * *Pōrtŭs ăb ēōō flūctū cūrvātŭr ĭn ārcūm.* Virg.

EŌŬS, ī, m. *Cavallo del Sole.* * *Īntĕrĕā vŏlŭcrēs Pȳrŏīs, ĕt Eōŭs, ĕt Æthōn Sōlĭs ĕquī, quārtūsquĕ Phlĕgōn hīnnītĭbŭs aūrās Flāmmĭfĕrīs īmplēnt.* Ovid.

ĔPĂPHŬS, ī, m. *Epafo figlio di Giove e di Io.* EP. Nōbĭlĭs, clārŭs, sŭpērbŭs. PHR. Pērdĭdĭt īnsānō quī Phăĕtōntă iŏcō.* *Ēt tŭlĭt ad Clȳmĕnēn Ĕpăphī cōnvīcĭă mātrēm.* Ovid.

ĔPHĒBŬS, ī, m. *Giovanetto di prima barba.* SYN. Iŭvĕnĭs. EP. Fōrmōsŭs, aūdāx, dĕcōrŭs, fērvĭdŭs. * *Quō pāctō pārtēs tŭtētŭr ămāntĭs ĕphēbī.* Hor.

ĔPHĒMĔRĬS, ĭdĭs, f. *Almanacco, registro.* EP. Ālbă, dĭūrnă.* *Ēt pōnĭt dūrās īntĕr ĕphēmĕrĭdās.* Prop.

ĔPHĔSŬS, ī, f. *Efeso, città della Ionia, celebre per un magnifico tempio consacrato a Diana.* * *Aūt Ĕphĕsūm bĭmărīsvĕ Cŏrīnthī Mœnĭă.* Hor.

ĔPHĬĀLTĒS, æ, m. *Efialte.* EP. Fĕrōx, trūx, īmmānĭs, bārbărŭs. * ... *mŏrĭēnsque Ĕphĭāltēs īn lătŭs ōblīquūm prōiēcīt lānguĭdŭs ōssām.* Claud. FAB. *Gigas Neptuni filius, qui singulis mensibus novem digitis crescebat, fulmine in Orcum a Iove detrusus.* ✠ Gigante figlio di Nettuno, il quale cresceva nove dita in altezza per ogni mese. Fulminato da Giove, fu cacciato all' inferno.

ĔPHĬPPĬŬM, ĭī, n. *Sella, arnese di cavallo.* SYN. Phălĕræ.* *ōptăt ĕphīppĭă bōs pĭgĕr, ōptăt ărārĕ căbāllŭs.* Hor.

ĔPHŎRĪ, ōrūm, m. plur. *Ministri, o magistrati in Isparta, che avevano la stessa autorità, che i Tribuni*

*della plebe in Roma*. A græco ἐφορῶ, inspicio, *quod ad civitatis salutem oculos intentos haberent.* * *Excludĕt rĕgnīs* ĕphŏrŏs, *ĕt lībĕr hăbēnās.* Mant.

ĔPHȲRĒ, ēs, *vel* ĕphȳră, æ, f. *Corinto.* EP. Bĭmărĭs, sŭpērbă, dīvĕs, clără, Pȳrēnĭs, nŏbĭlĭs. * *Tandĕm vĭpĕrēĭs* ĕphȳrēn *Pĭrēnĭdă pēnnĭs Contĭgĭt.* Ovid.

ĔPHȲRĒĬŬS, *et* ĕphȳræŭs, *vel* ĕphȳrĕŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di Corinto.* * *Īllūsăsque aurō vēstēs,* ĕphȳrēĭăque *ærā.* Virg.

ĔPHȲRĒĬĂS, ădĭs, f. *Donna di Corinto.* * *Scīlĭcĕt Ărgŏlĭcăs* ĕphȳrēĭădēsquĕ *pŭēllās.* Claud.

ĔPĬCHĂRMŬS, ī, m. *Epicarmo, poeta di Siracusa.* EP. Sĭcŭlŭs, dŏctŭs. * *Plautŭs ăd ēxēmplăr Sĭcŭlī prŏpĕrārĕ* ĕpĭchārmī. Hor.

ĔPĬCTĒTŬS, ī, m. *Epitteto.* EP. Dŏctŭs, săpĭēns, īllūstrĭs, grăvĭs. HIST. *Philosophus Stoicus, cuius hoc celebre dictum. Id est, Sustine, et abstine.* ✠ Filosofo Stoico, nativo di Ierapoli in Frigia: dava due precetti, in cui contenevasi la perfezione dell'uomo, ed erano; *Sustine, et abstine;* cioè: Tollera, ed astienti.

ĔPĬCŪRĒŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Epicuro.* SYN. Ĕpĭcūrĭŭs. * *Ăst* ĕpĭcūrēŏs, *ēlĭmĭnăt ŭndĭquĕ vĭrtūs.* Sid.

ĔPĬCŪRŬS, ī, m. *Epicuro.* EP. Dŏctŭs, cȳnĭcŭs, lāscīvŭs, mōllĭs, īnfāmĭs. * . . . . . Ĕpĭcūrŭm *Sūspĭcĭt ēxĭgŭī lætŭm plāntārĭbŭs hŏrtī.* Iuv. EXPL. *Atheniensis philosophus, qui summum bonum in deliciis ponebat, vel potius in voluptate, sed ea quæ animo percipitur.* ✠ Filosofo Ateniese, che metteva la felicità nei piaceri dell'animo: altri però dicono nei piaceri del corpo.

ĔPĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Epico, eroico in senso di poesia.* SYN. Hērōĭcŭs. * *Quōd tū sīve* ĕpĭcō *sŏnās cŏthurnō.* (Phal.) Mart.

ĔPĬDĂMNŬS, m. *vel* ĕpĭdāmnŭm, ī, n. *Durazzo.* SYN. Dȳrrăchĭŭm. * *Īllȳrĭs Iŏnĭās vĕrgēns* ĕpĭdāmnŭs *īn ŭndās.* Lucr.

ĔPĬDAURĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Epidauro.* * *Āffĕrăt īpsĕ lĭcĕt cūnctās* ĕpĭdaūrĭŭs *hērbās.* Ovid.

ĔPĬDAURŬS, ī, f. *Città nel Peloponneso, famosa pel tempio di Esculapio.* EP. Cĕlĕbrĭs, āntīquă, nŏbĭlĭs. * *Tāȳgĕtīquĕ cănēs, dŏmĭtrīxque* ĕpĭdaūrŭs *ĕquōrŭm.* Virg. EXPL. *Civitas Peloponnesi, Æsculapii templo celeberrima, unde etiam Romani cum gravi pestilentia laborarent, Æsculapium sub forma draconis, seu serpentis, Romam advexerunt.* ✠ Città del Peloponneso, ove era un celebre tempio dedicato ad Esculapio. I Romani oppressi da una grave pestilenza trasportarono a Roma da quel tempio il simulacro di Esculapio in forma di serpente.

ĔPĬDĪPNĬDĒS, ŭm, f. plur. *Cibi che si portano nel finir della cena.* EP. Sēræ, laūtæ. * *Hīnc sērās* ĕpĭdīpnĭdās *părābĭt.* (Phal.) Mart.

ĔPĬGRĂMMĂ, ătĭs, n. *Epigramma.* EP. Ăcūtŭm, iŏcōsŭm, mōrdāx, brĕvĕ, ărgūtŭm, strīctŭm, sŭbtīlĕ, īngĕnĭōsŭm. PHR. Blāndăquĕ lāscīvīs ĕpĭgrāmmătă pīngĕrĕ chārtīs. * *Dō tĭbĭ naumăchĭam, tū dās* ĕpĭgrāmmătă *nōbīs.* Mart.

ĔPĬLĒPSĬĂ, æ, f. *Mal caduco.* * *Sīcŭt ŭbī răpĭt hūmānōs* ĕpĭlēpsĭă *sēnsūs.* Mant.

ĔPĬMĒTHĔŬS, ĕī, m. *Epimeteo.* EP. Īmprūdēns, īncaūtŭs, īmprōvĭdŭs. * *Quĕm mĕrĭtō Graiī pĕrhĭbēnt* ĕpĭmēthĕă *vātēs.* Claud. FAB. *Iapeti filius, et Promethei frater. Hic cum ingenii vi polleret, ausus fuit Iovem imitari, effingendo humanæ naturæ formam,*

*qua de re iratus Iupiter, eum in Pithecusas insulas inter simias relegavit.* ✠ Fingesi dai poeti figlio di Iapeto, e fratello di Prometeo, il quale essendo di molto ingegno, primo di tutti fabbricò una statua colla creta di figura umana, per la qual cosa sdegnato Giove lo trasmutò in una scimia.

ĔPĬMĒTHĬS, ĭdĭs, f. *Nome di Pirra, figlia d'Epimeteo, moglie di Deucalione.* SYN. Pyrrhă. * *Īndĕ Prŏmēthīdēs plăcĭdīs* Ĕpĭmēthĭdă *dīctīs Mulcĕt.* Ovid

ĔPĬNĪCĬĂ, ĭōrūm, n. pl. *Giuochi, e feste per la vittoria.* EP. Lætă, fēstă. * *Vīctōrīquĕ Dĕō mĕmŏrēs* Ĕpĭnīcĭă *sŏlvunt.* Mil.

ĒPĪRŌTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Epiro.* SYN. Ēpīrōtă. * *Hīc spŏlĭa Æăcĭdēs, hīc* Ēpīrōtĭcă *sīgnă.* Sil.

ĒPĪRŬS, *et* Ēpīrŏs, ī, f. *Epiro, paese della Grecia, detto anco Albania inferiore.* SYN. Mŏlŏssĭă, Chāŏnĭă, Ălbānĭă. EP. Fĕrōx, īndŏmĭtă, Mārtĭă. * *Lītŏrăque* Ēpīrī *lēgĭmus, pŏrtūquĕ sŭbīmŭs Chāŏnĭō.* Virg.

ĔPĬSCŎPŬS, ī, m. *Vescovo, prelato ecclesiastico.* SYN. Præsŭl, Āntīstĕs. EP. Pĭŭs, sānctŭs, săcĕr, vīttātŭs, vĕrēndŭs, īntĕgĕr. PHR. Sacrōrūm āntīstĕs. Mītrā dĕcōrŭs. PER. Īnfŭlă cuī nĭtĭdōs ādvēlāt cāndĭdă crīnēs. Pālmă Săcĕrdōtĭī, glōrĭă Pōntĭfĭcūm. Vĕlŭt āltĕr Ăārōn.

ĔPĪSTŎLĂ, æ, f. *Epistola, lettera.* SYN. Lītĕră, chārtă. EP. Fīdă, mĭnīstră, nūncĭă, cōmmīssă, ārcānă. PHR. Nūncĭă sērmōnĭs. Līnguæ sŭbĭtūră vĭcēs. Ănĭmī fīdă īntērnūncĭă. Sērmōnĭs fīdă mĭnīstră. PER. Nōn ēst īstă Mycēnæā lĭtĕră făctă mănū. Lōngīs quæ vĕnĭt ăb ōrīs. Prōtĭnŭs īmprēssā sīgnāt sŭă nōmĭnă gēmmā. Lītĕră dēlātōs ārcānă fătēbĭtŭr īgnēs. * *Ōrbă tămēn nŭmĕrīs cēssābĭt* ĕpīstŏlă *nūmquām īrĕ pĕr āltĕrnās ōffĭcĭōsă vĭcēs.* Ovid.

ĔPĪSTŎLĬŬM, ĭī, n. *Biglietto, letterina.* * *Cōnscrīptum hōc lăcrĭmīs mīttīs* ĕpīstŏlĭūm. Cat.

ĔPĬTĀPHĬŬM, ĭī, n. *Soprascritto, soprascritta, epitafio.* SYN. Mŏnĭmēntūm, mŏnŭmēntūm. EP. Fūnĕrĕūm, lūgubrĕ, fĕrālĕ, trīstĕ, nŏbĭlĕ, clārūm, dōctūm, mĭsĕrābĭlĕ, īnvĭdĭōsūm, lacrĭmābĭlĕ. PHR. Sīgnātūm mārmŏrĕ nōmĕn. Tŭmŭlō sŭpĕrāddĭtă vērbă. Īncīsūm cārmĭnĕ sāxūm.

ĔPŎS, n. indecl. *Verso eroico, poema.* SYN. Cārmĕn. EP. Fōrtĕ, Mæŏnĭūm, grăvĕ. * *Scrībēbāmŭs* ĕpŏs: *cœpīstī scrībĕrĕ: cēssī, Æmŭlă nē stārēnt cārmĭnă nōstră tŭīs.* Mart.

ĒPŌTO, ās, āvī, ātūm, *vel* ēpōtūm, ārĕ. *Bere, esaurire bevendo.* Act. * *Quæquĕ Tўrōn, tŏtĭēs* ēpōtāvērĕ *lŭcērnæ.* Mart.

ĒPŌTŬS, ă, ūm. Particip. *Bevuto, votato bevendo.* * ... *crēdĭmŭs āltōs Dēfēcīsse āmnēs, ēpōtăquĕ flūmĭnă, Mēdō Prāndēntĕ.* Iuv.

ĔPŬLÆ, ārūm, f. plur. *Vivande, cibo, banchetto.* SYN. Dăpēs, cĭbī. EP. Suāvēs, dūlcēs, gĕnĭālēs, ŏpīmæ, sŏlūtæ, laūtæ, fēlīcēs, sōlēmnēs. PHR. Ĕpŭlæquĕ āntĕ ōră părātæ Rēgĭfĭcō lūxū. Dăpĭbŭs mēnsās ŏnĕrābăt ĭnēmptīs. Cērtātim īnstaūrānt ĕpŭlās, ātque ōmĭnĕ māgnō Crātērās lætī stătŭūnt, ēt vīnă cŏrōnānt. * *Īnstaūrānt* ĕpŭlās, *ēt mēnsæ grātă sĕcūndæ Dōnă fĕrūnt.* Virg.

ĔPŬLO, ōnĭs, m. *Banchettatore, mangione.* SYN. Cōnvīvă, *vel* hēllŭo. PHR. Quāntă Gĭgāntēī mĕmŏrātŭr mēnsă trĭūmphī!

ĔPŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Mangiar in convito.* Depon. SYN. Cōnvīvŏr. PHR. Cōnvīvĭă cĕlebro, ăgĭto. Ĕpŭlās īnstĭtŭo, īnstaūro. Fēstīvās cĕlebrārĕ dăpēs. Ĕpŭlīs văco. PER. Dăpĭbŭs ĕpŭ-

lāmŏr ŏpīmīs. Tū dās ĕpŭlīs āccŭmbĕrĕ Dīvūm. Mūtŭăque īntĕr sē lætī cōnvīvĭă cūrānt. Lūcĭs pārs ŏptĭmă mēnsæ ēst dătă. Rēgĭfĭcē ēxstrūctīs cĕlĕbrānt cōnvīvĭă mēnsīs. Lŭxŭrĭānt, ĕpŭlīsquĕ văcānt gĕnĭālĭbŭs. Dūlcĭă cūm mūltō cĕlĕbrānt cōnvīvĭă Bācchō. * . . . *ĕt āntĕ īmpĭă quām cæsīs gēns ēst* ĕpŭlātă *iŭvēncīs*. Virg.

ĔQUĂ, æ, f. *Cavalla*. EP. Vēlōx, fēcūndă, Ēpīrōtĭcă.* *Ārmēntālīs* ĕquæ *māmmīs, ēt lāctĕ fĕrīnō*. Virg.

ĔQUĔS, ĭtĭs, m. f. *Uomo a cavallo, cavaliere*. EP. Bēllātŏr, cēlsŭs, mĕtŭēndŭs, sŭpērbŭs, cĕlĕr, Mārtĭŭs, ācĕr, lĕvĭs. PHR. Nōn ălĭŭs flēctĕrĕ ĕquūm scĭēns Æquē, cōnspĭcĭtŭr grāmĭnĕ Mārtĭō. Gȳrōsquĕ dĕdĕrĕ īmpŏsĭtī dōrso, ātque ĕquĭtēm dŏcŭĕrĕ, sŭb ārmīs īnsūltārĕ sŏlō. Spūmāntĭs ĕquī, spūmāntĭăquĕ ōră rĕgēbăt. Ādmīssō dŏctŭs sŭbdĕrĕ cālcăr ĕquō. * *Iām lŏcă iūssă tĕnĕt fōrtī pērmīxtŭs Ētrūscō Ārcăs* ĕquĕs. Virg.

ĔQUĔSTĔR, strĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di cavaliere*. * *Prīmŭs ĕt Āscănĭŭs, cūrsūs ŭt lætŭs* ĕquēstrēs *Dūcēbāt, sīc ācĕr ĕquō tūrbātă pĕtīvĭt Cāstră*. Virg.

ĔQUĬDĔM. Adverb. *Certamente, senza dubbio, in vero*. SYN. Cērtē, quĭdēm. * *Cēdo* ĕquĭdēm, *nēc nātĕ tĭbī cŏmĕs īrĕ rĕcūsō*. Virg.

ĔQUĪLĔ, ĭs, n. *Stalla di cavalli*. * *In vāstīs hăbĕāt nēc plūrĭma* ĕquīlĭă *rēgnīs*. Fill.

ĔQUĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Cavallino*. SYN. Căbāllīnŭs. * *Tālĭs ĕt īpsĕ iŭbām cērvīcĕ ēffūdĭt* ĕquīnā. Virg.

ĔQUĪRĬĂ, ūm, n. plur. *Feste di cavalieri, o equestri*. EP. Fēstă, lætă. * *Ēx vērō pŏsĭtūm pērmānsĭt* ĕquīrĭă *nōmĕn*. Ovid.

ĔQUĬTĀTŬS, ūs, m. *Cavalleria*. * *Iāmque ădĕō ēxĭĕrāt pōrtīs* ĕquĭtātŭs *ăpērtīs*. Virg.

ĔQUĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cavalcare, andar a cavallo*. Act. PHR. Tērgă prĕmūnt, aūrō grāvĭdīs mŏdĕrāntŭr hăbēnīs. Ācĕr hăbēnīs Flēctĭt ĕquōs. Flēctĕrĕ lūdŭs ĕquōs. Quādrŭpĕdēmquĕ cĭtūm fērrātā cālcĕ fătīgăt. Dūm cērtūm flēctĭt ĭn ōrbēm Quādrŭpĕdĭs cūrsūs, spūmāntĭăque ōră cŏērcĕt. Cūm răpĭdum ēffūsīs ăgĕrēt sūblīmĭs hăbēnīs Quādrŭpĕdēm. Tērgă prĕmēbăt ĕquī, spūmāntĭăque ōră rĕgēbăt. Quī mŏdŏ nōn sōlūm răpĭdō pērmīttĭt hăbēnās Quādrŭpĕdī, sēd cālcĕ cĭtăt, mŏdŏ tōrquĕt ĭn aūrās Flēxĭbĭlēs rīctūs, ēt nūnc cērvīcĕ rŏtātā Incĭpĭt ēffūsōs ĭn gȳrūm cārpĕrĕ cūrsūs. * *Tēr cīrcum āstāntēm lævōs* ĕquĭtāvĭt *ĭn ōrbēs*. Virg.

ĔQUŬS, ī, m. *Cavallo*. SYN. Quadrŭpēs, sŏnĭpēs. EP. Ālĭpēs, ærĭpēs, ārdŭŭs, fĕrōx, gĕnĕrōsŭs, sŭpērbŭs, fŭrēns, āspĕr, vēlōx, mōrdāx, fōrtĭs, ārdēns, ācĕr, nōbĭlĭs, cĭtŭs, răpĭdŭs, lĕvĭs, præcēps, aūdāx, bēllĭcŭs, Intrĕpĭdŭs, īmpăvĭdŭs, phălĕrātŭs, spūmāns, sūblīmĭs, tŭmĭdŭs, frēnātŭs, ănhēlŭs, Mārtĭŭs. PHR. Quēm Thrācĭŭs ālbīs Pōrtăt ĕquŭs bĭcŏlŏr măcŭlīs, vēstīgĭă prīmī Ālbă pĕdīs, frōntēmque ōstēntāns ārdŭŭs ālbām. Spūmāntĭă māndĭt Frænă fĕrōx. Ignēscūnt pătŭlæ nārēs, nēc sēntĭt ăcrēnās ūngŭlă. Sē tōllīt quădrŭpēs ārrēctum, ēt cālcĭbŭs, āltē Lŭxŭrĭāns, lūdūntquĕ iŭbæ pēr cōllă, pĕr rāmōs. * . . . *tūque ō, cuī prīmă frĕmēntēm Fūdĭt* ĕquūm *māgnō tēllūs pērcūssă trĭdēntī, Nēptūnĕ*. Virg.

ĒRĀDĪCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sradicare, estirpare*. Act. SYN. Āvēllo, ēvēllo, ēxtīrpo. PHR. Sŏlĭdōquĕ ēvēllĕrĕ dūmō. Āvūlsāquĕ sāxīs Sāxă vĭdēs. Rādīcĭbŭs ērŭtă pīnŭs Prōnă cădĭt. Pĕnĭtūsquĕ rĕvūlsām Ēvērtĭt fūndo, ēt rādīcĭbŭs ērŭĭt īmīs Ānnōsām

quĕrcūm. * *Sīc sŏlĭtas causās ērādīcārĕ mălōrūm.* Mart.

ĒRĀDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Radere, levar via radendo.* Act. SYN. Rādo, ēxpūngo, ābrādo. * *Fāc mŏdŏ tē dāmnēs, cŭpĭāsque ērādĕrĕ vītæ Tēmpŏrā, sī pōssīs, Tīsĭphŏnæā tŭæ.* Ovid.

ĔRĂTO, ūs, *et* Ĕrătē, ēs, f. *Erato, una delle nove Muse, che presiede alle danze ed ai versi amorosi.* EP. Dŏctā, fācūndā, ămāns, lætā.* *Nūnc mĭhī, sī quāndō, pŭĕr ēt Cўthĕrēă, făvētē; Nūnc Ĕrătō. Nām tū nōmĕn ămōrĭs hăbēs.* Ovid.

ĔRĔBŬS, ī, m. *Inferno.* SYN. Ăvērnŭs, ŏrcŭs, Tārtărŭs. EP. Tĕnebrōsŭs, mæstŭs, dīrŭs, pāllēns. * *Ăt cāntū cōmmōtæ* Ĕrĕbī *dē sēdĭbŭs īmīs Ūmbræ ībānt tĕnŭēs.* Virg.

ĔRĔCHTHEŬS, eī, m. *Eretteo, re Ateniese.* EP. Fŏrtĭs, dīvĕs, fēlīx. * *Dīgnĭŏr īpsă răpī, pătĕr hānc mĭhĭ iūnxĭt* Ĕrĕchteūs. Ovid.

ĔRĔCHTHĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Ateniese.* SYN. Ăttĭcŭs, Cecrŏpĭŭs. * *Intĕrĕā Thēseūs sŏcĭātī partĕ lăbōrĭs Fūnctŭs* Ĕrĕchthēās *Trītōnĭdŏs ībăt ăd ărcēs.* Ovid.

ĔRĔCHTHĪDÆ, ārūm, m. plur. *Ateniesi.* SYN. Cecrŏpĭī. * *Nūllŭs* Ĕrĕchthīdīs *fērtūr cĕlĕbrātĭŏr īllō īllūxīssĕ dĭēs.* Ovid.

ĒRĒCTŬS, ă, ūm. Particip. *Eretto, sollevato.* SYN. Rēctŭs, sūblātŭs.*... *cœlūmquĕ tŭērī Iūssĭt, ĕt* ērēctōs *ăd sīdĕră tōllĕrĕ vūltūs.* Ovid.

ĔRĒMŬS, ī, m. et f. *Eremo, luogo solitario.* SYN. Dēsĕrtūm, sōlĭtūdo.* *Tēmpŏrĕ quō vāsta Hēbrǽī vērsāntŭr* Ĕrēmō. Alcim.

ĒRĔPTŬS, ă, ūm. Particip. *Tolto, rapito.* SYN. Rāptŭs, ădēmptŭs, āblātŭs. * ... *hānc īllī rēx ǽthĕrĭs āltŭs hŏnōrēm Iūpĭtĕr* ērēptā *prō vīrgĭnĭtātĕ săcrāvĭt.* Virg.

ĔRGĀ. Præp. *Verso, a riguardo di.* * *Quǽ nūmquām quĭdquam ĕrgā mē cōmmĕrĭta ēst pătĕr.* Ter.

ĔRGĀSTŬLŬM, ī, n. *Prigione, carcere.* SYN. Cārcĕr. * *Quĭd suādĕt iŭvĕnī lǽtūs strīdŏrĕ cătēnǽ Quēm mīre ăffĭcĭānt īnscrīpta* ĕrgāstŭlă, *crācĕr Rūstĭcŭs.* Iuv.

ĔRGO. Coniunct. *Adunque, or bene.* SYN. Ĭgĭtŭr. * *Fōrtūnātĕ sĕnĕx,* ĕrgō *tŭă rūră mănēbūnt.* Virg.

ĔRĪCHTHŌ, ŭs, f. *Eritto, nome proprio d'una donna di Tessaglia.* EP. Thēssălĭs, prŏfānă, sǽvă, dīră, crūdēlĭs, vĕnēfĭcă, īmprŏbă. PHR. Grātă Dĕis Ĕrĕbī. Impĕxĭs hŏrrēndă cŏmīs. * *īllāc mēntĭs ĭnŏps, ăt quām fŭrĭālĭs* Ĕrīchthō *īmpŭlĭt, īn cōllō crīnĕ iăcēntĕ, fĕrŏr.* Ovid.

ĔRĪCHTHŎNĬŬS, ĭī, m. *Nome proprio d'un re d'Atene.* EP. Mōnstruōsŭs, hōrrēndŭs. * *Prīmŭs* Ĕrīchthŏnĭūs *cūrrūs ēt quātŭŏr aūsŭs Iūngĕre ĕquōs, răpĭdīsquĕ rŏtīs īnsīstĕrĕ vīctŏr.* Virg. FAB. *Fingitur Vulcani filius et terra editus, partim homo, partim draco: qui cum adolevisset, ut pedum deformitatem tegeret, primus currus usum invenit.* ✠ Figlio di Vulcano, il quale per la deformità de' piedi simili a quelli d'un serpente, fu il primo inventore de' cocchi.

ĔRĪDĂNŬS, ī, m. *Il Po, fiume d'Italia.* SYN. Pădŭs. EP. Māxĭmŭs, vĭŏlēntŭs, tūrbĭdŭs, răpāx, văgŭs, īngēns, nōbĭlĭs, rĭgŭŭs, fēcūndŭs, fērtĭlĭs, Phăĕtōntēŭs. * *Ĕt gĕmĭna aūrātūs taūrīnō cōrnŭă vūltū* Ĕrĭdănūs. Virg.

ĒRĬGO, ĭs, rēxī, rēctūm, ĕrĕ. *Rizzare, levar su, ergere.* Act. SYN. Ēffĕro, ēvĕho, tōllo, ēxtōllo, ēxcĭto, ēdūco. PHR. Paūlātīm sēsē tōllīt mărĕ, ĕt āltĭŭs ūndās Ērĭgĭt. Ēffĕrt ōră Dărēs, māgnōquĕ vĭrūm sē mūrmŭrĕ tōllĭt. Āttōllĭt īn āltūm sē fĕmŭr. * *Tūm*

*Phăĕtōntĭădăs muscō cĭrcŭmdăt ămāræ Cŏrtĭcĭs, ătquĕ sōlō prōcērăs ērĭgĭt alnōs.* Virg.

ĒRĬGŎNĒ, ēs, f. *Erigone.* SYN. Ĭcărĭs, ĭdĭs. EP. Trīstĭs, īnfēlīx.* *Quā lŏcŭs Ērĭgŏnēn ĭntĕr, Chēlāsquĕ sĕquēntēs Pāndĭtŭr.* Virg. FAB. *Icari filia, quæ ex dolore paternæ necis, quam rustici temulenti patraverant, seipsam suspendit, Deorumque miseratione in cœlum traslata,* Virginis *nomen obtinuit.* ✠ Figlia d'Icaro, che pel dolore arrecatogli dalla morte del padre, s'appiccò: mossisi a compassione gli Dei la trasferirono in cielo, dandole il nome di *Vergine.*

ĒRĬGŎNĒĬŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Erigone.* * *Nōctĕ sĕquēntĕ dĭēm cănĭs Ērĭgŏnēĭŭs ēxĭt.* Ovid.

ĒRĬNNĒ, ēs, f. *Nome d'una poetessa di Lesbo.* EP. Dŏctă, pĕrītă, grăvĭs.* *Cārmĭnăque Ērĭnnēs nōn pūtăt æquă sŭīs.* Prop.

ĔRĪNNȲS, ȳŏs, f. *Erinni, furia infernale.* EP. Īnsānă, trīstĭs, tōrvă, ātră, mĭnāx, fŭrĭālĭs, răpĭdă, flāmmĭfĕră, scĕlĕrātă, Stȳgĭă. PHR. Quā tērră pătēt, fĕră rēgnăt Ĕrīnnȳs. Ăcrĭbŭs ēxcĭvĭt stĭmŭlīs fŭrĭālĭs Ĕrīnnȳs.* *Dĭrĭgŭēre ŏcŭlī; tŏt Ĕrīnnȳs sībĭlăt hȳdrīs, Tāntăquĕ sē făcĭēs ăpĕrīt.* Virg.

ĔRĪPHȲLĂ, æ, *et* Ĕrīphȳlē, ēs, f. *Moglie d'Anfiarao, sorella di Adrasto, re d'Argo.* EP. Pērfĭdă, ăvāră, mĭsĕră.* *Tū quŏquĕ ŭt aūrātōs gĕrĕrēs, Ĕrīphȳlă, lăcērtōs, Dīlāpsīs nūsquam ēst Āmphĭărāŭs ĕquīs.* Prop. HIST. *Uxor Amphiarai, et soror Adrasti, quæ aureo monili a Polynice accepto, maritum latentem, ne ad bellum Thebanum, ubi se moriturum præsciebat, proficisci cogeretur, Adrasto Argivorum regi prodidit. Uxoris perfidiam ægre ferens Amphiaraus, filio Alcmæoni in mandatis reliquit, ut accepto primo mortis suæ nuntio, matrem interficeret, quod et ille in patris ultionem adimplevit.* ✠ Moglie d'Anfiarao, sorella di Adrasto, re d'Argo, la quale per una collana d'oro manifestò a Polinice il luogo ove era ritirato Anfiarao suo marito, per esentarsi dalla guerra contra i Tebani, in cui sapeva dover morire. Anfiarao per vendicarsi dell'infedeltà di Erifile, comandò ad Alcmeone suo figlio, che udita la prima nuova della sua morte, uccidesse la madre; la qual cosa adempì subito il figlio.

ĔRĪPHȲLÆŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Erifile.* * *Sīc Ĕrīphȳlæūs aūrūm fătālĕ Pĕnātēs īrrŭpĭt, scĕlĕrūmque ĭngēntĭă sēmĭnă mōvĭt.* Stat.

ĒRĬPĬO, ĭs, ŭī, rēptūm, ĕrĕ. *Rapire, torre per forza.* Act. SYN. Răpĭo, aūfĕro, tōllo, ēxtōrquĕo, ădĭmo.* *Ērĭpĭūnt sūbĭtō nūbēs cœlūmquĕ dĭēmquĕ Teūcrōrum ēx ŏcŭlīs.* Virg.

ĔRĪSĪCHTŌN, ŏnĭs, m. *Erisittone.* EP. Vŏrāx, fămēlĭcŭs. PHR. Fāmĕ cōnfēctŭs. Răbĭdă fūrēns īnglŭvĭē.* *Lēnĭs ădhūc sōmnūs plăcĭdīs Ĕrīsīchthŏnă pēnnīs Mūlcēbăt.* Ovid. FAB. *Thessalus quidam; qui Cererem cum sperneret, et lucum et sacrum succidisset, fame adeo cruciatus est, ut propria membra comedere coactus sit.* ✠ Uomo di Tessaglia, il quale disprezzando la Dea Cerere, ed avendo tagliato un bosco dedicato alla stessa Dea, fu condannato a così crudel fame, che si cibò delle proprie carni.

ĔRŌSTRĂTŬS, ī, m. *Nome di colui, che abbruciò il tempio di Diana.* EP. Īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs. *Ex aliis,* Ĕrătōstrătŭs. HIST. *Nebulo quidam, qui cum nomen suum posteritati consecrare cuperet, atque hoc virtute consequi non posset, templum Dianæ Ephesiæ incendit, ratus propter factum saltem, nomen suum ab historicis propagatum iri.* ✠ Certo uo-

mo di Efeso, il quale per render immortale il suo nome nelle storie, non avendo forze da fare qualche azione degna, abbruciò il tempio di Diana, il quale fu stimato una delle sette meraviglie del mondo.

ĒRRĀBŬNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Errante, vagabondo.* SYN. Văgŭs, ĕrrāns, văgăbūndŭs, ăbĕrrāns. * *Sī quā fortĕ fĕrānt ŏcŭlīs sēse ōbvĭă nōstrīs Ērrābūndă bŏvīs vēstīgĭă.* Virg.

ĒRRĀTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Erratico, errante.* SYN. Văgŭs, ērrābūndŭs, ĕrrāns. * ... *quăm vīx ērrātĭcă Dēlŏs ōrāntem ăccēpīt tūm cūm lĕvĭs īnsŭlă nābăt.* Ovid.

ĒRRĀTŬM, ī, n. *Errore, colpa.* SYN. Cŭlpă. * *Dīcĕrīs ērrātīs īngĕmŭīssĕ mĕīs.* Ovid.

ĒRRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Errare, traviare, ingannarsi.* Act. SYN. Văgŏr, dēvĭo, dēflĕcto, dĕĕrro, ăbĕrro. PHR. Tōtă pāssīm rĕgĭōnĕ văgāntŭr. Ērrābānt āctī fātīs mărĭa ōmnĭă cīrcūm. Tē iām sēptĭmă pōrtăt ōmnĭbŭs ērrāntēm tērrīs, ĕt flŭctĭbŭs æstās. Pĕr dēvĭă rūră văgāntēs īgnārī hŏmĭnūmquĕ, lŏcōrūmquĕ ērrāmŭs, vēnto hūc, ĕt vāstīs flŭctĭbŭs āctī. Dūmōsōs cōllēs, sylvāsquĕ pĕrērro. * *Pĕr sylvās Teucrī, mīxtīque īmpūnĕ Lătīnī Ērrāvērĕ iŭgīs.* Virg.

ĒRRO, ōnĭs, m. *Vagabondo, errante.* * *Ātque ĭtĕrūm ērrōnēm sŭb tŭă sīgnă vŏcā.* Tibull.

ĒRRŎR, ōrĭs, m. *Errore.* SYN. Ērrātūm, cŭlpă, *vel* vĭæ ērrŏr. EP. Āvĭŭs, dēvĭŭs, văgŭs, ĭnēxtrĭcābĭlĭs, īrrĕmĕābĭlĭs, lūbrĭcŭs, īmplĭcĭtŭs. * *Ŭt vĭdi, ŭt pĕrĭī, ŭt mĕ mălŭs ābstŭlĭt* ērrŏr! Virg.

ĒRŬBĒSCO, ĭs, ērŭbŭī, ēscĕrĕ. *Arrossire.* Neut. SYN. Rŭbĕo. PHR. Quēm vīdĭmŭs īpsī Sānguĭnĕīs ĕbŭlī băccīs, mĭnĭōquĕ rŭbēntēm. Ērŭbŭērĕ gĕnæ, tōtōquĕ rĕcāndŭīt ōrĕ. * .... *pŭĕrī rŭbŏr ōră nŏtāvĭt Nĕscĭă quĭd sĭt ămŏr; sĕd ĕt* ērŭbŭīssĕ *dĕcēbăt.*Ovid.

ĒRŪCĂ, æ, f. *Eruca, o ruchetta (erba), o bruco (insetto).* EP. Sălāx, călĭdă. * *Nēc mĭnŭs* ērūcās *aptūm vĭtārĕ sălācēs.* Ovid. Sic pro verme. * *Nāscāntŭr vŏlŭcrēs, sērpītque ē-rūcă pĕr hōrtōs.* Colum.

ĒRŪCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ruttare, mandar fuori.* Act. SYN. Ēĭĭcĭo, ēiēcto, vŏmo. * ... *ātque ōmnēm Cōcȳto ērūctăt ărēnăm.* Virg.

ĒRŬDĬO, īs, īvī, *et* ĭī, ītūm, īrĕ. *Addestrare, ammaestrare, dirozzare.* Act. SYN. Dŏcĕo, īnstrŭo. * *Hōrtātūrquĕ sĕquī, dāmnōsāsque* ērŭdĭt *ārtēs.* Ovid.

ĒRŬDĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Addottrinato, scienziato, perito.* SYN. Dŏctŭs, pĕrītŭs. * *Hērmēs ōmnĭbŭs* ērŭdītŭs *ărmīs.* (Phal.) Mart.

ĒRŬMPO, ĭs, rūpī, rūptūm, ĕrĕ. *Saltar fuori con violenza.* Neut. SYN. Ēxsĭlĭo, ēgrĕdĭŏr. * ... *tāndem* ērūmpūnt, *ĕt cāstră rĕlīnquūnt Āscănĭŭs pŭĕr, ĕt nĕquīcquam ōbsēssă iŭvēntŭs.* Virg.

ĒRŬO, ĭs, ŭī, ŭtūm, ĕrĕ. *Stirpare, svellere.* Act. SYN. Ēvēllo, āvēllo, ēffŏdĭo. * *Quīn ăge, ĕt īpsă mănū fēlīcēs* ērŭĕ *sylvās.* Virg.

ĒRŬTŬS, ă, ūm. Particip. *Sterpato.* * *Aut ida īn māgnā rādīcĭbŭs* ērŭtă *pīnŭs.* Virg.

ĒRVŬM, ī, n. *Rubiglia, veggiolo (legume).* * *Tūtŭs ăb īnsĭdĭīs tĕnŭī sōlābĭtŭr* ērvō. Hor.

ĔRȲCĪNĂ, æ, f. *Nome di Venere.* SYN. Vĕnŭs. * *Quīd gĕmĭnās* Ĕrȳcīnă *mĕōs sĭnĕ fīnĕ dŏlōrēs?* Ovid. EXPL. *Veneris cognomentum ab Eryce monte Siciliæ, in quo religiosissime colebatur.* ✠ Nome dato a Venere, dal monte di S. Giuliano in Sicilia, ossia Erice, ove sorgea un tempio dedicato a questa Dea.

ĔRYMĂNTHÆŬS, et Ĕrȳmănthĭŭs, ă, ŭm. Adiect. *Del monte Erimanto in Arcadia.* SYN. Ărcădĭcŭs. * *Quīque Ĕrȳmănthæī sudantĕm pondĕrĕ monstrī Āmphĭtrȳonĭădēn Tĕgĕæo līmĭnĕ Cēpheus Iuvĭt.* Val. Flac.

ĔRYMĂNTHĬĂS, ădĭs, f. Adiect. Patron. *Di Arcadia.* * ... *māgnīs cōnātĭbŭs īnstās Vīx Drȳădŭm thălămīs, Ĕrȳmănthĭădūmquĕ fŭrōrī Nȳmphārŭm, matūrĕ pŭĕr.* Stat.

ĔRYMĂNTHĬS, ĭdĭs, f. Adiect. Patron. *Del monte Erimanto in Arcadia.* SYN. Ĕrȳmănthēă, Ărcădĭcă. * *Fuscabatquĕ dĭēm custōs Ĕrȳmănthĭdŏs ursæ.* Ovid.

ĔRYMĂNTHŬS, ī, m. *Erimanto, monte d'Arcadia.* EP. Vāstŭs, mōnstrĭfĕr, hōrrĕndŭs. * *Fīxĕrĭt ærĭpĕdĕm cĕrvum lĭcĕt, aut Ĕrȳmănthī Pacārĭt nĕmŏra, ĕt Lĕrnăm trĕmĕfēcĕrĭt arcū.* Virg. EXPL. *Mons Arcadiæ, in quo Hercules aprum domuit, vivumque ad Adrastum humeris apportavit.* ✠ Monte di Arcadia, nel quale da Ercole fu domato il cinghiale, e portato su gli omeri vivo ad Adrasto.

ĔRYTHRÆŬS, ă, ŭm. Adiect. *Eritreo.* * *Quĭdquĭd Ĕrȳthræā nĭgĕr īnvĕnĭt īndŭs ĭn algā.* Mart. EXPL. *Erythra civitas Ioniæ, unde Sibylla Erythræa, et a qua Erythræum mare appellatum est, quod Arabiam a meridie alluit. Cum autem ἐρυθρος, rubeus Latine significet, inde* Mare rubrum *dictum est. Per hoc mare transierunt Israelitæ, via inter fluctus utrinque suspensos patefacta a Moyse eorum duce.* ✠ Plinio dice, che il mare Eritreo, ossia il mar Rosso, si chiama così dalla rossa arena, che partecipa questo colore alle sue acque; gl'Israeliti lo passarono a piedi asciutti.

ĔRYX, ȳcĭs, m. *Erice, monte di Sicilia.* * *Sīve Ĕrȳcīs fīnēs, rēgēmque optātĭs Ăcēstēn.* Virg.

ĒSĂŬ, vel Ēsaū, dissyll. m. *Figlio primogenito d'Isacco, che vendè la sua primogenitura a Giacobbe suo fratello.* SYN. Ēdōm. EP. Āspĕr, vēnātŏr, īncaūtŭs. * *Hīspĭdă Iudæis hīrtīs sĕctāntĭbŭs* Ēsaū. Paul. *Invenitur et* Ēsăŭs. * *Numquĭd nōn frātrēs Iācōbŭs, ĕt* Ēsăŭs *ūnō.* Mill.

ĒSCĂ, æ, f. *Pasto, cibo, vivanda.* SYN. Dăpēs, cĭbŭs, pābŭlŭm, ălĭmēntŭm. EP. Dūlcĭs, quæsītă, frūgālĭs, sīmplēx. * . . . *īpsāsquĕ vŏlāntēs ōrĕ fĕrūnt dulcēm nīdīs īmmītĭbŭs ēscām.* Virg.

ĒSCĀRĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Da vivande.* Ēscārĭă *absolute, Vasi da vivande.* * *Āddĕ ĕt bascaudas, ĕt mīlle ēscārĭă multam Cælatī, bĭbĕrat quo callĭdŭs ēmptŏr, ŏlȳnthī.* Iuv.

ĔSDRĀS, æ, m. *Esdra, sacerdote, e dottor della legge appresso gli Ebrei.* EP. Dōctŭs, pĭŭs, săpĭēns. * *Quæque īnstaurātŏr tēmplī prōmptīssĭmŭs* Ĕsdrās *ēgĕrĭt.* Alcim.

ĔSSĔDŬM, ī, n. et Ĕssĕdă, æ, f. *Carretta, cocchio.* SYN. Cūrrŭs. * *Seu rătĕ cærŭlĕās pīctā sulcāvĭmŭs ŭndās,* Ĕssĕdă *nos ăgĭlī sīvĕ tŭlērĕ rŏtā.* Ovid.

ĒSŬRĬĒS, ēī, f. *Fame.* SYN. Fămēs, ēsŭrītĭo. EP. Intŏlĕrāndă, dīră, īmprŏbă, mălĕsuādă, īnsānă. * Ēsŭrĭēs *īgnōtă cĭbōs nōn pōscĕrĕt ullōs.* Alcim.

ĒSŬRĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Aver fame.* Neut. PER. Pāllĕt cētĕră tūrbă fămē. Frāctŭs mōrbōquĕ, fămēquĕ. * *Quod mărĕ, quod tēllus, āppōnĕ, quŏd ēdŭcăt āĕr: Nīl ĭbĭ, quod nōbīs* ēsŭrĭātŭr, *ĕrĭt.* Ovid.

ĔT. Coniunct. *E.* SYN. Āc, quĕ, ātquĕ. * *Nos pătrĭæ fīnēs, ĕt dulcĭă līnquĭmŭs ărvă.* Virg.

ĔTĔNĬM. Coniunct. *Perciocchè.* SYN. Nām, nāmquĕ, quīppĕ, sīquĭdēm, ĕnīm. * *Dīvīnāre ĕtĕnīm māgnūs mĭhĭ dŏnăt Ăpōllŏ.* Hor.

ĔTĔOCLĒS, ĭs, *et Græca positione* ĕŏs, m. *Eteocle.* SYN. Œdĭpŏdēs, Lăbdăcĭdēs. EP. Ĭmpĭŭs, ĕffĕrŭs, crūdēlĭs, Īnfāndŭs, sævŭs. * *Nĕc sĕgnem Ărgŏlĭcæ sēnsēre Ĕtĕŏclĕă tūrmæ.* Stat. HIST. *Eteocles et Polynices fratres sibi bellum intulerunt, in quo mutuis vulneribus se confecerunt: cumque eidem busto forent impositi, quasi odii testis flamma se divisit.* ✠ Eteocle e Polinice furono figli di Edipo e di Giocasta. Fecero guerra tra loro, e rimasero uccisi amendue: i loro corpi essendo posti sopra un rogo, furono divisi dalla fiamma, quasi volesse manifestare l'odio che sapeva esser tra essi.

ĔTĒSĬÆ, ārūm, m. plur. *vel* Ĕtēsĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Etesie, zefiretti, venticelli soavi.* EP. Plăcĭdī, dūlcēs, blāndī. PHR. Ĕtēsĭă flābră, *vel* flāmĭnă. * . . . *ĕtēsĭă flābra Ăquĭlōnūm Nūbĭlă cōnĭcĭūnt ĭn ĕās tūnc ōmnĭă pārtēs.* Lucr. EXPL. *Venti quotannis statis temporibus flantes, incipientes post Caniculæ exortum, et ad dies fere continuantes.* ✠ Vento settentrionale molto mite, il quale spira tutti gli anni dopo il solstizio della estate, e dallo spuntare della Canicola.

ĔTHNĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Pagano, gentile.* SYN. Gēntīlĭs. * *Ĕthnĭcŭs ĭnvēntō fērt mĭsĕrātŭs ŏpēm.* Æmil.

ĔTĬĀM. Adverb. *Anche, ancora, eziandio.* SYN. Sīc, quŏquĕ, părĭtĕr, ĕt. * *Nūnc ĕtĭām pĕcŭdēs ūmbrās ĕt frīgŏră cāptānt.* Virg.

ĔTRŪRĬĂ, æ, f. *La Toscana.* SYN. Thūscĭă. EP. Fōrtĭs, īnclĭtă, pŏtēns, pūlchră, aūgŭrĭīs clāră. * . . . *ēn ōmnēs ĕt Trōēs, ĕt Ărcădĕs hīc sūnt, Fātālīsquĕ mănūs, īnfēnsa* Ĕtrūrĭă *Tūrnō.* Virg. *Ērgo ōmnīs fŭrĭīs sūrrēxĭt* Ĕtrūrĭă *iūstīs.* Id. HIST. *Regio Italiæ mediæ, Tyrreno mari, et Apennino, Macra, et Tyberi fluviis terminata, augurii arte olim peritissima.* ✠ Regione d'Italia presso il mar Tirreno, chiusa dai fiumi Magra e Tevere, già famosa per l'arte degli augurii.

ĔTRŪSCŬS, ă, ūm. Adiect. *Toscano.* SYN. Thūscŭs, Tȳrrēnŭs. * . . . . *ŭbĭ Lȳdĭă quōndām Gēns, bēllō prœclāră, iŭgīs īnsēdĭt* Ĕtrūscīs. Virg.

ĔTSĪ. Adverb. *Sebbene, quantunque, ancora che.* SYN. Quāmvīs, lĭcĕt, quāmquām. * . . . *ĕtsī nūllūm mĕmŏrābĭlĕ nōmĕn Fēmĭnĕā īn pœnā ēst.* Virg.

EŪBŒĂ, æ, f. *Eubea, isola del mare Egeo, or detta Negroponte.* SYN. Ăbāntĭs, Ăbāntĭăs, Chălcĭs. * ... Eūbœă *dŭābŭs, Ēt tŏtĭdēm nātīs Ăndrŏs frātērnă pĕtīta ēst.* Ovid.

EŪBŎĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Euboico.* SYN. Chălcĭdĭcŭs. * *Aūlĭdăque* Eūbŏĭcām *cōmplērūnt mīllĕ cărīnæ.* Ovid.

EŪBŎĬS, ĭdĭs, f. Adiect. *Di Eubea.* * ... *nĭtĭdūm cōnsūrgăt ăd æthĕră tēllūs* Eūbŏĭs, *ĕt pūlchrā tŭmĕăt Sēbĕtŏs ălūmnā.* Stat.

EŪCHĂRĪSTĬĂ, æ, f. *Eucaristia.* EP. Sānctă, sacră, dīvīnă, cælēstĭs, ālmă, aūgūstă, sălūtĭfĕră, mēllĭtă, āmbrŏsĭă, nēctărĕă, vĕnĕrābĭlĭs. PHR. Cælēstēs ĕpŭlæ. Æthĕrĭæ dăpēs. Cælī ādmīrābĭlĕ mūnŭs. Ēscă sălūtĭfĕră. Sacræ lībāmĭnă mēnsæ. Sævī mŏnĭmēntă dŏlōrĭs. Vēlātūm pānĭs sŭb ĭmāgĭnĕ Nūmĕn. Ărīsquĕ săcrāmŭs Sīncērām cĕrĕrem, ĕt dūlcēm dē vītĕ lĭquōrēm Prō vĕtĕrūm taūrīs, pĕcŭdūm prō pīnguĭbŭs ēxtīs. Īpsĕ Săcērdōtūm vērbīs ēdūctŭs ăb āstrīs Frūgĭbŭs īnsĭnŭăt sē sē Rēgnātŏr Ŏlȳmpī,

Lībātūrquĕ Dĕī săcrūm cūm sānguĭnĕ cŏrpŭs.

EŪCLĪDĒS, ĭs, m. *Euclide, filosofo, uditore di Socrate.* EP. Dŏctŭs, pĕrītŭs, īllūstrĭs, nōbĭlĭs. * Eūclīdēs, *spătĭūm scĭēns ŏlȳmpī.* Sid. HIST. *Megarensis philosophus, Socratis auditor, qui belli inter Megarenses et Athenienses tempore, ad eum muliebri habitu venire solebat. Alius fuit, philosophus Platonicus, et geometra insignis, tempore primi Ptolomæi.* ✠ Filosofo di Megara, uditore di Socrate, il quale andò in abito di donna dallo stesso Socrate, ardendo la guerra tra quelli di Megara, e quelli di Atene: tanto amava la dottrina di Socrate. Un altro, che porta il medesimo nome, fu filosofo Platonico, e matematico insigne.

EŪGĔ. Interi. *Orsù.* SYN. Ăgĕ, māctĕ. PHR. Ēstō fōrtī ănĭmō. * Eūgĕ, *pŭĕr, săpĭās; dīīs dēpēllēntĭbŭs āgnām Pērcŭtĕ.* Pers.

EŪMĔNĬDĒS, ūm, f. plur. *Furie infernali.* SYN. Dīræ, Fŭrĭæ. EP. Tŭrbĭdæ, īmpĭæ, Tārtărĕæ, trŭcēs, vīpĕrĕæ, Stȳgĭæ, hōrrĭdæ, ăngŭĭcŏmæ, ūltrīcēs. PHR. Dīcūntŭr gĕmĭnæ pēstēs, cōgnōmĭnĕ Dīræ, Quās ĕt tārtărĕām nōx īntēmpēstă Mĕgærām Ūno, eōdēmquĕ tŭlĭt pārtū, pārĭbūsquĕ rĕvīnxĭt Sērpēntūm spīrīs. Vīpĕrĕāsquĕ cĭĕt Stȳgĭă dē vāllĕ sŏrōrēs. Ădsūnt scĕlĕrĭs ūltrīcēs Dĕæ, Crīnēm sŏlūtīs squāllĭdæ sērpēntĭbŭs. Ātrām crŭēntīs mănĭbŭs āmplēxæ făcēm. Nōctĕ vŏcāt gĕnĭtās, grăve, ĕt īmplācābĭlĕ nūmĕn. Ădsīnt ăb īmō Tārtărī fūndō ēxcĭtæ Eūmĕnĭdēs. * *Quīn īpsæ stŭpŭērĕ dŏmūs, ātque īntĭmă lētī Tārtără, cærŭlĕōsque īmplēxæ crīnĭbŭs āngŭēs* Eūmĕnĭdēs. Virg.

EŪNŪCHŬS, ī, m. *Castrato.* SYN. Spădo. EP. Mōllĭs, rūgōsŭs, īmbēllĭs, tĕnĕr, ēffēmĭnātŭs. * *Vīdĭmŭs* eūnūchī *clāvō pārērĕ măgīstrī.* Claud.

EŪPHŌRBĬĂ, æ, f. *et* Eūphōrbĭūm, ĭī, n. *Euforbio, pianta Africana.* * *Convĕnĭūnt ăcĭdīs* eūphōrbĭă *mīxtă fălērnīs.* Ser. Sam.

EŪPHŌRBŬS, ī, m. *Euforbo.* SYN. Pānthŏĭdēs. EP. Trōiānŭs, nōbĭlĭs, fōrtĭs.* *Pānthŏĭdēs* Eūphōrbŭs *ĕrām, cuī pēctŏrĕ quōndām Sēdĭt ĭn ădvērsō grăvĭs hāstă mĭnōrĭs Ătrīdæ.* Ovid. HIST. *Nobilis Troianus a Menelao occisus, cuius animam Pythagoras, qui metempsychosin commentus est, habere se iactabat.* ✠ Nobile Troiano, figlio di Pantoo, il quale fu ucciso da Menelao nella guerra di Troia. Pitagora inventandosi la trasmigrazione delle anime, asserì l'anima di Euforbo esser passata ad operare nel suo corpo.

EŪPHRĀNŎR, ŏrĭs, m. *Eufranore, nome di uno scultore.* EP. Nōbĭlĭs, īnsīgnĭs, clārŭs.* *Hīc ălĭquīd prævclārum* Eūphrānŏrĭs, *ĕt Pŏlȳclētī.* Iuv.

EŪPHRĀTĒS, ĭs, m. *Eufrate.* EP. Văgŭs, fŭgāx, vēlōx, cĭtŭs, tŭmĭdŭs, prǣcēps, fērtĭlĭs, āltŭs, răpĭdŭs, Āssȳrĭŭs, cĕlĕr. PHR. Fērtĭlĭs Eūphrātēs Phărĭæ vĭcĕ fūngĭtŭr ūndæ. Quīquĕ căpŭt răpĭdō tōllĭt cūm Tīgrĭdĕ māgnŭs Eūphrātēs, cælō grātīssĭmŭs āmnĭs.* *Hīnc mŏvĕt* Eūphrātēs, *īllīnc Gērmānĭă bēllūm.* Virg. EXPL. *Mesopotamiæ fluvius, qui ex Nyphate Armeniæ monte ortus, mediam Babyloniam præterfluit, ac in mare Rubrum tandem descendit.* ✠ Fiume di Mesopotamia: nasce nell'Armenia, e corre per mezzo Babilonia verso il mare Rosso.

EŪRĪPĬDĒS, ĭs, m. *Euripide, poeta greco, tragico.* EP. Cĕlĕbrĭs, nōbĭlĭs, făcūndŭs, sōlērs. Pœnultima fere corripitur; Producitur tamen minus

recte a Sidonio. * *ōrchēstrām, quătĭt ăltĕr* Eūrīpĭdĭs *Pīctūm fæcĭbūs Æschўlōn sĕcūtŭs.* (Phal.) Sidon.

EŪRĪPŬS, ī, m. *Stretto di mare, gora, canale.* EP. Eūbŏĭcŭs, văgŭs, æstŭāns, răpĭdŭs, īnstăbĭlĭs. PHR. Eūrīpŭs ŭndās flēctĭt īnstăbĭlēs văgŭs.* Eūrīpūsquĕ *trăhĭt, cūrsūm mūtāntĭbŭs ūndīs, Chălcĭdĭcās pūppēs ăd ĭnīquām clāssĭbŭs Aūlĭm.* Lucan. EXPL. *Celebre est hoc nomine fretum inter Eubœam, et Bœotiam, ubi mare rapidum, et alterno cursu septies die, ac septies noctu, fluctibus invicem versis, adeo immodice fluit, ut ventos etiam, ac plena ventis navigia frustretur.* ✠ Così si chiama lo stretto di mare fra la Beozia e il Negroponte, il quale ha un flusso e riflusso sette volte nel giorno, ed altrettante nella notte, assai rapido e pericoloso.

EŪRŌPĂ, æ, *vel* Eūrōpē, ēs, f. *Europa.* SYN. Ăgēnŏrĭs, Sīdonĭs. EP. Crēssă, Tўrĭă, răptă, vĕnŭstă, fōrmōsă. PHR. Ăgēnŏrĕ nātă. Cādmī sŏrŏr. PER. Ēlūsām quēm vēxĭt ĭmāgĭnĕ taūrī Iūpĭtĕr, Nēscĭă quēm prĕmĕrĕt, tĕrgō cōnsīdĕrĕ taūrī Aūsă ēst. Quām taūrŭs Crētæīs āppŭlĭt ōrīs. * *Sīc ĕt* Eūrōpē *nĭmĭūm dŏlōsō Crēdĭdĭt taūrō lătŭs.* (Sapph.) Hor. FAB. *Agenoris filia, Cadmi soror, adamata et rapta a Iove sub specie tauri, traiectoque mari in Creten sublata.* ✠ Figlia di Agenore re di Tiro e di Sidone, sorella di Cadmo, amata e rapita da Giove, avendo preso il sembiante di un toro, fu portata in Candia. || *Europa, una delle cinque parti del mondo.* EP. Dīvĕs pŏtēns, fērtĭlĭs, dŏctă, Māvōrtĭă, bēllĭgĕră, fācūndă, dĭsērtă, pĭă. PHR. Tērrārūm dŏmĭtrīx. Māgnōrūm gĕnĭtrīx Eūrōpă vĭrōrūm. Eūrōpææ ōræ. * *Īpse ĭgnōtŭs, ĕgēns, Lўbĭæ dēsērtă pĕrāgrō* Eūrōpa *ătque Āsĭā pŭlsŭs.* Virg.

EŪRŌTĀS, æ, m. *Fiume di Sparta.* EP. Ămœ̄nŭs, Tænărĭŭs, Spārtānŭs, laūrĭgĕr, ōlīvĭfĕr.* *ōmnĭă, quæ Phœbō quōndām mĕdĭtāntĕ, bĕātŭs Aūdĭĭt* Eūrōtās, *iūssĭtque ēdĭscĕrĕ laūrōs, īllĕ cănĭt.* Virg.

EŪRŬS, ī, m. *Euro, scirocco-levante.* SYN. Vūltūrnŭs. EP. Eōŭs, Năbăthæŭs, Rīphæŭs, ăquōsŭs, sævŭs, Æŏlĭŭs, ēxtrēmŭs, strīdēns. PHR. Eūrŭs ăd aūrōrām, năbăthæăquĕ rēgnă rĕcēssĭt. Aūt ŭbĭ nāvĭgĭīs vĭŏlēntĭŏr īncĭdĭt Eūrŭs. * Eūrum *ăd sē, Zĕphўrūmquĕ vŏcăt; dehĭnc tālĭă fātŭr.* Virg.

EŪRЎĂLŬS, ī, m. *Eurialo.* EP. Fīdŭs, clārŭs, pĭŭs, Trōiānŭs, pūlchĕr, ămīcŭs, gĕnĕrōsŭs. * *Ēt iūxtā cŏmĕs* Eūrўălŭs, *quō pūlchrĭŏr ăltĕr Nōn fŭĭt Æněădūm, Trōiānă nĕc īndŭĭt ārmă.* Virg. HIST. *Iuvenis Troianus, qui cum Ænea in Italiam venit. Nisum comitem in bello habuit, atque adeo eum dilexit, ut ne moriens quidem ab eo divisus sit.* ✠ Giovine Troiano, che insieme ad Enea venne in Italia. Indivisibile compagno di Niso, dopo avere coraggiosamente combattuto co' suoi nemici, morì insieme con esso.

EŪRЎDĬCĒ, ēs, f. *Euridice.* EP. Dĕcōră, fōrmōsă, Thrēĭcĭă, īnfēlīx, răptă. * *Rēddĭtăque* Eūrўdĭcē *sŭpĕrās vĕnĭēbăt ăd aūrās Pōnĕ sĕquēns.* Virg.

EŪRЎPĬLŬS, ī, m. *Euripilo.* *Sūspēnsi* Eūrўpĭlūm *scĭtātum ōrācŭlă Phœbī Mīttĭmŭs.* Virg. HIST. *Evæmonis filius, nobilis augur, qui quadraginta navibus ad bellum Troianum venisse dicitur.* ✠ Figlio di Evemone, peritissimo indovino, che andò all'assedio di Troia con quaranta navi.

EŪRЎSTHEŪS, eī, m. *Euristeo, re di Micene, ch' espose a molti rischi*

*la vita di Ercole per compiacere Giunone.* SYN. Mycēnæŭs. * . . . *at duros millĕ lăbōrĕs Rĕgĕ sŭb* Eŭrȳstheō, *fātis Iūnōnĭs ĭnīquæ, Pertŭlĕrit.* Virg.

EŬTĔRPĒ, ēs, f. *Euterpe, musa.* EP. Dōctă, suāvĭs, iūcūndă, grātă, ămœnă. * ...*sī nĕquĕ tībĭas* Eūtĕrpē *cŏhĭbĕt.* (Asclep.) Hor.

EŬXĪNŬS PŎNTŬS. *Mar maggiore, Mar nero.* * *Dūm mē tērrārūm pārs pœnē nŏvĭssĭmă* Pōntŭs, Eŭxīnī *fālsō nōmĭnĕ dĭctŭs, hăbĕt.* Ovid. EXPL. *Mare, quod incipiens a Bosphoro Thracio vergit in Orientem, et Septentr., et ad Cimmerium Mæotidi paludi iungitur, prius* Axenus *dictus, idest inhospitalis, propter immanitatem eorum, qui eius maris litora incolebant; hospites enim immolare solebant. Postea* Euxinus, *idest hospitalis, cohibito Scytharum assueto latrocinio, receptoque Græcorum hominum commercio.* ✠ Mar Nero, ovvero Mar Maggiore, il quale prende il suo principio dallo stretto di Costantinopoli, e divide l'Asia dall' Europa. Quelli che abitano vicino le sue sponde, solevano sacrificare i passeggieri; ma i Greci repressero la crudeltà di questi barbari.

ĒVĂ, æ, f. *Eva.* SYN. Prīmĭpărēns. EP. Crēdŭlă, vānă, nŏcēns, āntīquă. PHR. Prīmă părēns hŏmĭnūm. Blāndĭs crēdŭlă dĭctĭs. PER. Prīmă mălī lābēs. Heū quāntūm nŏcŭīt tōtī tūnc ūnĭcă mūndō, īnsĭdĭīs Săthănæ fēmĭnă făctă nŏcēns. * *Trāxĕrăt* Ēvă *vĭrūm prīmæ ăd cōnsōrtĭă cūlpæ.* Prud.

ĒVĂDNĒ, ēs, f. *Evadne, moglie di Capaneo.* EP. Pĭă, fōrtĭs, fīdă, īnclĭtă, gĕnĕrōsă, ănĭmōsă, īllūstrĭs. * . . . *mæstāmque Ĕrĭphȳlēn Crūdēlĭs nātī mōnstrāntēm vūlnĕră cērnĭt,* Ēvādnēnque, *ĕt Pāsĭphăēn.* Virg. HIST. *Capanei ducis Argivi coniux, quæ tam incredibili amore eum dilexit, ut se in ipsius rogum proiecerit.* ✠ Moglie di Capaneo capitano greco, la quale fu così amante di suo marito, che gittossi sopra lo stesso rogo, in cui si abbruciava il corpo di lui.

ĒVĀDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Campare, scampare, riuscire.* Act. SYN. Effŭgĭo, fŭgĭo, ēxĕo, ăbĕo, sēcēdo, vīto. * *Sēd rĕvŏcārĕ grădūm, sŭpĕrāsque* ēvādĕre *ăd aūrās, Hōc ŏpŭs, hīc lăbŏr ēst.* Virg.

ĒVĂGŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Trascorrere, scorrere.* Depon. SYN. Cūrro, văgŏr, ĕrro, ăbĕrro. * Ēvăgānti *frænă lĭcēntĭæ īnĭēcĭt.* Hor.

ĒVĂN, āntĭs, m. *Uno dei cognomi di Bacco.* SYN. Bācchŭs, Lȳæŭs. * *Nȳctēlĭūsque, Ĕlĕleūsquĕ părēns, ĕt Ĭacchŭs, ĕt* Ēvān. Ovid.

ĒVĀNDĔR, drī, *vel* Ēvāndrŭs, ī, m. *Evandro, re d'Arcadia, il quale si ritirò in Italia.* SYN. Pălātīnŭs. EP. Pārrhăsĭŭs, Ārcădĭŭs, Nōnăcrĭŭs. PHR. Rōmānæ, *vel* Pălātīnæ cōndĭtŏr ārcĭs. Dūx, rēx Ārcădĭŭs. * *Ēxŭl ăb Ārcădĭā lătĭōs* Ēvāndĕr *īn ăgrōs Vēnĕrăt.* Ovid.

ĒVĂNĒSCO, ĭs, ēvānŭī, ĕrĕ. *Svanire, perdersi.* Neut. SYN. Vānēsco. PHR. Īnquĕ lĕvēs ăbĭīt paūlātĭm spīrĭtŭs aūrās. Ēx ŏcŭlĭs sŭbĭtō, ceū fūmŭs ĭn aūrās Cōmmīstŭs tĕnŭēs, fūgĭt. Tābŭīt, īnquĕ lĕvēs paūlātim ēvānŭĭt aūrās. Tĕnŭēsquĕ rĕcēssĭt Cōnsūmptă ĭn vēntōs. * *Ēt prŏcŭl īn tĕnŭem ēx ŏcŭlĭs* ēvānŭĭt *aūrăm.* Virg.

ĒVĂNGĔLĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Evangelico, di Vangelo.* * *Lăxāvĭt Scȳthĭcās vērbō pĕnĕtrāntĕ prŭīnās Vōx* Ēvāngĕlĭcă. Prud.

ĒVĂNGĔLĬŬM, ĭī, n. *Evangelio, Vangelo.* * *Clāra* Ēvāngĕlĭī, *vērbīque ārdēntĕ lŭcērnā.* Alcim.

ĒVĀNĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Fragile, caduco.* SYN. Vānŭs. * *Fāllăt,*

*ĕt ĭn tĕnŭēs ēvānĭdŭs ēxĕăt aurās.* Ovid.

ĒVĀNS, tĭs, m. f. *Trasportato dal furore di Bacco.* SYN. Bācchāns. * *Thyădăs ēffūsīs ēvāntēs crīnĭbŭs ēgĭt.* Catull.

ĒVĀX. Interi. *Viva!* * Ēvāx! *nunc pōl dēmum ĕgŏ sum lībĕr.* Plaut.

ĒVĔCTŬS, ă, ūm. Partic. *Alzato, levato.* SYN. Sūblātŭs. * *Prō quĭbŭs aĕrĭas mĕrĭtīs ēvēctŭs ăd aurās.* Ovid.

ĒVĔHO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Alzare, levare, porre in alto.* Act. SYN. Ēffĕro, tōllo, ēxtōllo. * ... *paucī, quŏs æquŭs ămāvĭt Iupĭtĕr aut ārdēns ēvēxĭt ăd æthĕră vīrtus, Dīs gĕnĭtī pŏtŭērĕ.* Virg.

ĒVĔLLO, ĭs, vēllī, *vel* vūlsī, vūlsūm, ĕrĕ. *Spiccare, svellere, staccare.* Act. SYN. Vēllo, ērŭo, ēffŏdĭo. PHR. Quæ prīmă sōlō rūptīs rādīcĭbŭs ărbŏs Vēllĭtŭr. Āvērtĭt fūndo, ēt rādīcĭbŭs ērŭĭt īmīs. Vĭrĭdēmque ăb hŭmō cōnvēllĕrĕ sўlvām Tēntăt. Tēlūmque ālta ā rādīcĕ rĕvēllĭt. Ārbŏrĭs ābstrāxĭt mōlēm, pĕnĭtūsquĕ rĕvūlsām Ēvērtĭt fūndo, ēt rādīcĭbŭs ērŭĭt īmīs. * *Pōllĭcĭbusquĕ mĕās pugnābam ēvēllĕrĕ faucēs.* Ovid.

ĒVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Accadere, avvenire, succedere.* Neut. * Ēvēnĕrĕ, *nŏvŏs pubēs Rōmānă trĭumphŏs Vīdĭt, ĕt ēvīnctŏs brachĭă captă dŭcēs.* Tibull.

ĒVĔNTŬS, ūs, m. *Riuscita, successo, riuscimento.* SYN. Sōrs, cāsŭs, fōrtūnă. EP. Dŭbĭŭs, āncēps, fēlīx, faūstŭs, prōspĕr, īnfaūstŭs, cæcŭs. PHR. Vărĭās fōrtūna ūtrīnquĕ rĕcūrrĭt Āltĕrnātă vĭcēs. Nūnquām fēlīcĭŏr ūllī Cōntĭgĭt ēvēntŭs. Āncēps pūgnæ fŭĕrăt fōrtūnă. * *Nōmĕn ăb ēvēntū pătrĭă lĭnguă dĕdĭt.* Prop.

ĒVĔRBĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Battere, dar percosse.* Act. * *Hanc vērsa ĭn făcĭēm Turnī sĕ pēstĭs ăd ōră Fērtquĕ, rĕfērtquĕ sŏnāns, clўpĕumque* ēvērbĕrăt *ālīs.* Virg.

ĒVĔRSŎR, ōrĭs, m. *Struggitore che rovina.* * *ōccĭdĭs, Ārgīvæ quĕm nōn pŏtŭērĕ phălangēs Stērnĕrĕ, nēc Prĭămī rēgnōrum* ēvērsŏr *Āchĭllēs.* Virg.

ĒVĔRSŬS, ă, ūm. Particip. *Rovesciato, atterrato.* * *Nunc sāltem* ēvērsō *iŭvĕnēm succurrĕrĕ sæclō Nē prŏhĭbētĕ.* Virg.

ĒVĔRTO, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. *Rovinare, volger sossopra.* Act. SYN. Dēstrŭo, dīrŭo, vērto, sūbvērto, dēĭcĭo. * *Ēt nĕmŏra* ēvērtĭt *mūltŏs īgnāvă pĕr annŏs.* Virg.

ĒVĬĂS, *et* Ēvhўăs, ădĭs, f. *Baccante, o sacerdotessa di Bacco.* SYN. Bācchă, Mænăs. * ... *nōn sĕcŭs ĭn iŭgĭs Ēxsŏmnĭs stŭpĕt* Ēvĭăs *Hĕbrum Prōspĭcĭēns.* (Glyc.) Hor.

ĒVĬCTŬS, ă, ūm. Particip. *Superato, vinto, domato.* SYN. Vĭctŭs, sūpĕrātŭs, dēvĭctŭs, dŏmĭtŭs. * Ēvīctās *prĕcĭbus vīx dĕdĭt īllă mănus.* Ovid.

ĒVĬGĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Destarsi, svegliarsi.* Neut. SYN. Ēxcĭtŏr, vĭgĭlo, īnvĭgĭlo. * ... *puppĕ măgĭstĕr ēxcĭdĭt, ĕt mĕdĭīs mĭsĕr* ēvĭgĭlāvĭt *ĭn undīs.* Stat.

ĒVĪNCO, ĭs, vīcī, vīctūm, ĕrĕ. *Vincere, avanzare.* Act. SYN. Vīnco, sūpĕro, dēbēllo, ēxpūgno. * ... *aggĕrĭbus ruptīs cūm spūmĕŭs āmnĭs Ēxĭĭt, ōppŏsĭtāsque* ēvīcĭt *gurgĭtĕ mōlēs.* Virg.

ĒVĪNCTŬS, ă, ūm. Partic. *Circondato, legato.* SYN. Cīrcūmdătŭs, vīnctŭs, cīnctŭs. * ... *lēvī dē mārmŏrĕ, tōtă Pūnĭcĕō stăbĭs sūrās* ēvīnctă *cŏthurnō.* Virg.

ĒVĪSCĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sventrare.* Act.* *Cōmprēssāmquĕ tĕnēt, pĕdĭbusque* ēvīscĕrăt *uncīs.* Virg.

Ĕvītābĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Evitabile.* SYN. Ēlūctābĭlĭs.* *Frāngă tămĕn dantĕm nōn ēvītābĭlĕ tēlum Cōnsĕquĭtŭr.* Ovid.

Ēvīto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Schivare, scansare, sfuggire.* Act. SYN. Fŭgĭo, vīto, dēvīto, căvĕo, dēclīno. PHR. Tēlă ŏcŭlīs vĭgĭlāntĭbŭs ēxĭt. Cāsūs ēvāsĕrăt ōmnēs. Ictūm vĕnĭēntĕm ā vērtĭcĕ vēlōx Prævīdĭt, cĕlĕrīque ēlāpsūs cōrpŏrĕ cēssĭt. * ... *nōn ĭllud quĭdquĭd ŭbīquĕ ōffĭcĭt* ēvītārĕ? Hor.

Ēvĭŭs, et Ēvhyŭs, ĭī, m. *Nome di Bacco.* Quasi bonus filius, ab εὖ, et υἱός. * *Pars Hўmĕnæĕ cănūnt, pārs clāmānt,* Ēvĭĕ, *ēvoĕ!* Ovid.

Ēvŏco, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chiamar fuori, nominare.* Act. SYN. Vŏco, āccērso, cĭĕo, ēxcĭo. * *Tūm vĭrgām căpĭt, hāc ănĭmās ĭlle* ēvŏcăt *ōrcō Pāllēntēs.* Virg.

Ēvoē, et Ēvhoē. *Grido di furioso.* * Ēvoē *Bācchē frĕmēns, sōlūm tē vĭrgĭnĕ dīgnūm Vōcĭfĕrāns.* Virg.

Ēvŏlo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Saltar fuori, volar via.* Neut. SYN. Ăvŏlo, ēxsĭlĭo, ēxĕo. * Ēvŏlăt, *ūt thўrsō cōncĭtă Bācchă, vĭās.* Ovid.

Ēvōlvo, ĭs, vī, ūtūm, ĕrĕ. *Disvolgere.* Act. SYN. Ēxplĭco, ēxpōno, vōlvo, pērvōlvo. * *Ēt mēcum īngĕntēs ōrās* ēvōlvĭtĕ *bēllī.* Virg.

Ēvŏmo, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Vomitare.* Act. SYN. Vŏmo, ēmītto, ēffllo, ērūcto, ēiēcto. PHR. Ēiēctāntēmquĕ crŭēntās ōrĕ dăpēs, ēt frūstă mĕrō glŏmĕrātă vŏmēntēm. * *Faucĭbŭs īngēntēm fūmūm, mīrābĭlĕ dīctū,* Ēvŏmĭt. Virg.

Ēx. Præp. *Di, da, dal.* SYN. Dē, ē, ābs. * Ēx *īllō Cŏrўdōn, Cŏrўdōn ēst tēmpŏrĕ nōbīs.* Virg.

Ēxăcŭo, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Aguzzare.* Act. SYN. Ăcŭo.* *Ipsĕ rŭĭt, dēntēsquĕ Săbēllĭcŭs* ēxăcŭĭt *sŭs.* Virg.

Ēxæquātŭs, ă, ūm. Partic. *Uguagliato, spianato.* * Ēxæquātăquĕ *sūnt crĕpĕrī dīscrīmĭnă bēllī.* Lucr.

Ēxæquo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Far uguale, uguagliare.* Act. SYN. Æquo, ădæquo. * *Āt nūnc* ēxæquĕt *tĕtrĭcās lĭcĕt īllă Săbīnās.* Ovid.

Ēxæstŭo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gorgogliare, ribollire.* Neut. SYN. Ārdĕo, flagro, æstŭo. * ... *ăt īma* ēxæstŭăt *ūndă Vōrtĭcĭbŭs, nīgrāmque ālte sŭbiēctăt ărēnăm.* Virg.

Ēxăggĕro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accrescere, aumentare, aggrandire.* Act. SYN. Aūgĕo, āggĕro, āccŭmŭlo, cōngĕro, ăcērvo.*... *māgnās ŏpēs* Ēxāggĕrārĕ *quærĭt ōmnī vĭgĭlĭā.* Phædr.

Ēxăgĭto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Insultare, far insulti, inquietare.* Act. * Ēxăgĭtĕt *nōstrōs mānēs, sēctētŭr ĕt ūmbrās.* Prop.

Ēxāmĕn, ĭnĭs, n. *Sciame, quantità di pecchie, esame.* SYN. Āgmĕn, glŏbŭs. EP. Dēnsūm, vărĭūm, fŭgāx. PHR. Smўrnæās fŭgĭūnt ēxāmĭnă tāxōs. Prīmă nŏvī dūcūnt ēxāmĭnă rēgēs. * Ēxāmĕn *sŭbĭtūm rāmō frōndēntĕ pĕpēndĭt.* Virg.

Ēxāmĭno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disaminare, esaminare.* Act. SYN. Pōndĕro, pērpēndo, ēxpēndo, dīscŭtĭo, ēxquīro, cōnsīdĕro. * ... *mālĕ vērum* ēxāmĭnăt *ōmnĭs Cōrrūptŭs iūdēx.* Hor.

Ēxănĭmātŭs, ă, ūm. Partic. *Esanimato, morto.* SYN. Ēxănĭmĭs, ēxănĭmŭs. * ... *cūm Trōiă Ăchīllēs* Ēxănĭmātă *sĕquēns īmpīngĕrĕt āgmĭnă mūrīs.* Virg.

Ēxănĭmĭs, m. et f. ĕ, n. Adiect. *Esanime, morto.* SYN. Ēxănĭmŭs, ēxănĭmātŭs, mōrtŭŭs, ēxsānguĭs. * *Stērnĭtŭr,* ēxănĭmīsquĕ *trĕmēns prōcūmbĭt hŭmī bōs.* Virg.

Ēxănĭmo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esanimare, far morire, togliere il corag-*

*gio*. Act.* Exănĭmāt *lĕntŭs spĕctātor, sēdūlŭs īnflăt*. Hor.

Exārdēsco, ĭs, ārsī, ārsūm, ĕrĕ. *Accendersi, brugiarsi*. Neut. syn. Īnārdēsco, ārdĕo, flagro. * *Tum vēro ēxārsīt iŭvĕnī dŏlŏr ossĭbŭs īngēns*. Virg.

Ēxārēsco, ĭs, ărŭī, ĕrĕ. *Divenir secco*. Neut. syn. Ārĕo, ārēsco, mārcēsco, tābēsco, mārcĕo. * *Vēstīmēntă mădĭda* ēxārēscūnt. Plaut.

Ēxārmo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disarmare*. Act. phr. Ārmīs spŏlĭo, ārmă aūfĕro, răpĭo. * ... *nām Mædōs prœlĭă prīmă* Ēxārmānt, *văcŭæquĕ iŭbĕnt rĕmĕārĕ phărĕtræ*. Lucan.

Ēxăro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cavar fuori arando, arare*. Act. syn. Ăro, cŏlo, sūlco.* ... *rūgīs vĕtŭs Frōntēm sĕnĕctūs* ēxărăt. Hor.

Ēxāspĕro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Render aspro, far crudele*. Act. syn. Āspĕro, ēxăcŭo, ăcērbo, ēffĕro. * *Brōntēs īnnŭmĕrīs* ēxāspĕrăt *Ægĭdă sīgnīs*. Claud.

Ēxaūdĭo, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Udire, sentire, esaudire*. Act. syn. Aūdĭo, ānnŭo. phr. Prĕcāntī bĕnīgnās aūrēs præbĕo. ōrāntī ānnŭo. Vōtīs ādsūm. Vōtă sĕcūndo. Prĕcēs făcĭlī aūrĕ ăccĭpĭo. * *Sīve ēxtrēmă pătī, nēc iam* ēxaūdīrĕ *vŏcātōs*. Virg.

Ēxaūdītŭs, ă, ūm. Particip. *Udito, sentito*. * *Vōx quŏquĕ pĕr lūcōs vūlgo* ēxaūdītă *sĭlēntēs īngēns*. Virg. || *Esaudito*. * *Nūlli* ēxaūdītă *vĭrōrūm Vōtă prĕcēsquĕ mĕæ*. Virg.

Ēxcæco, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Acciecare*. Act. syn. Cæco.* *Scīlīcĕt ūt līmūs vēnās* ēxcæcăt *īn ūndīs*. Ovid.

Ēxcălcĕātŭs. Particip. *vel* Ēxcālcĕŭs, ă, ūm. Adiect. *Scalzo*. * Ēxcālcĕātŭs *īrĕ cœpĭt ād cœnām*. (Scaz.) Mart. * *Quī mālŭīssĕt confŏvēri* ēxcālcĕŭs *Quām cālcĕārī frīgĭdŭs*. (Iamb.) S. Paul. Nol.

Ēxcānto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incantare, chiamar fuori con incanti*. Act. * *ūt pĕr tē clausās scĭăt* ēxcāntārĕ *pŭēllās*. Prop.

Ēxcăvo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scavare, far concavo*. Act. syn. Căvo, fŏdĭo. * *Ārtĕ nŏva, ūt, quærāt lătĭtāns tēctum*, ēxcăvăt *āntră*. Anon.

Ēxcēdo, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Uscire, partirsi, ritirarsi*. Neut. syn. Ăbĕo, fŭgĭo, rĕcēdo, dīscēdo, ēvŏlo. * *ōmnĭbŭs īdem ănĭmūs scĕlĕrāta* ēxcēdĕrĕ *tērrā*. Virg. || *Superare, sopravanzare*. Act. syn. Sŭpĕro. * Ēxcēssītquĕ *fĭdēm mĕrĭtōrūm sūmmă tŭōrūm*. Ovid.

Ēxcēllēns, ēntĭs. Particip. *Eccellente*. * *Cȳcnum* ēxcēllēntēm *pĕdĭbus răpĭt īmprŏbŭs ūncīs*. Virg.

Ēxcĕllo, ĭs, ŭī, cēlsūm, ĕrĕ. *Eccedere, soprastare, sopravanzare*. Neut. syn. Præcēllo, præsto, sŭpĕrēmĭnĕo, sŭpĕro, ēxsŭpĕro. phr. Grădĭēns sŭpĕrēmĭnĕt ōmnēs. Hæc ălĭās īntĕr căpŭt ēxtŭlĭt ūrbēs. * *ōmnĭbŭs ōrnātum vŏlŭīsti* ēxcēllĕrĕ *rēbŭs*. Lucr.

Ēxcēlsŭs, ă, ūm. Particip. *Eccelso, alto, sopreminente*. syn. Āltŭs, ārdŭŭs, cēlsŭs. * *Āt prŏcŭl* ēxcēlsō *mīrātus vĕrtĭcĕ mōntĭs Ādvēntum, sŏcĭāsquĕ rătēs, ōccūrrĭt Ăcēstēs*. Virg.

Ēxcēpto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accettare, ricevere*. Act. syn. Āccēpto, rĕcēpto, căpto, āccĭpĭo, rĕcĭpĭo.* *ōre ōmnēs vērsæ īn Zĕphȳrūm stānt rūpĭbŭs āltīs*, Ēxcēptāntquĕ *lĕvēs aūrās*. Virg.

Ēxcēptŭs, ă, ūm. Particip. *Preso, colto, accolto, eccettuato*.* *Æmŭlŭs* ēxcēptūm *Trītōn, sī crēdĕrĕ dīgnum ēst, īntĕr sāxă vĭrūm spūmōsa īmmērsĕrăt ūndā*. Virg.

Ēxcērpo, ĭs, ērpsī, ērptūm, ērpĕrĕ. *Scegliere, estrarre, raccogliere da*

più cose. Act. *Prīmum ĕgŏ me īllōrūm, dĕdĕrīm quĭbŭs ēssĕ, pŏētīs, Ēxcērpām nŭmĕrō. Hor.

ĒXCETRĂ, æ, f. *Idra, serpente di acqua.* SYN. Hȳdră. * *Nam cum lĕōne ĕt cum ēxcĕtrā . . . dēluctarī mālĕlĭm, quām cum ŭmōrĕ.* Plaut.

ĒXCĬDĬŪM, ĭī, n. *Eccidio, strage, uccisione, rovina.* SYN. Ēxĭtĭūm, rŭīnă, vāstĭtās. EP. Trīstĕ, mœstūm, flēbĭlĕ, nĕfāndūm, mĭsĕrābĭlĕ, dīrūm, ăcērbūm, crūdēlĕ, īmmītĕ, īmmĕrĭtūm, cōmmūnĕ, fūmāns, hōstīlĕ, sævūm, crŭēntūm, hōrrēndūm, lāmēntābĭlĕ. PHR. Sātĭs ūnă sŭpērquĕ Vĭdĭmŭs ēxcĭdĭă. Hīc pĕtĭt ēxcĭdĭīs ūrbēm. Dēiēctūrum ārcēs Ĭtălum, ēxĭtĭōquĕ dătūrūm. Fērrūm ăcŭānt īn mē ēxcĭdĭūmquĕ mĕōrūm. Pĕr ēvērsæ fūmāntĭă Trōiæ Ēxcĭdĭă. * *Sēptĭmă pōst Trōiæ ēxcĭdĭūm iām vērtĭtŭr æstās.* Virg.

ĒXCĬDO, ĭs, dī, ĕrĕ. *Cadere, cascare.* Neut. SYN. Cădo, prōcūmbo, cōncĭdo, lābŏr, ēlābŏr, cōllābŏr. * Ēxcĭdĕrāt *puppī mĕdĭīs ĕffūsŭs ĭn undīs.* Virg.

ĒXCĪDO, ĭs, cīdī, cīsūm, ĕrĕ. *Fendere.* Act. SYN. Āccīdo, ābscīndo, cōncīdo. * ... *īmmānēsquĕ cŏlumnās Rupĭbŭs* ēxcīdūnt *scēnīs dĕcŏra āltă fŭtūrīs.* Virg.

ĒXCĬĔO, ēs, ērĕ. *Chiamar fuori.* Act. * *Vox vĭrī pēssĭmī me* ēxcĭĕt *fŏrās.* Plaut.

ĒXCĬO, īs, īvī, *et* ĭī, ĭtūm, īrĕ. *Muovere, cavar fuori.* Act. SYN. Ēxcĭtĭo, cōmmŏvĕo. * . . . *sæpe ănĭmās īmīs* ēxcīrĕ *sĕpulcrīs.* Virg.

ĒXCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Accogliere, eccettuare.* Act.* Ēxcĭpĭūnt *plausu păvĭdos, gaudēntquĕ tŭēntēs Dardănĭdæ, vĕtĕrumque agnoscant ōră părēntum.* Virg.

ĒXCĪSŬS, ă, ūm. Particip. *Tronco, tagliato.* * . . . *iāmque* ēxcīsā *trăbĕ fīrmă căvāvĭt Rōbŏra, ĕt īngēntēm lato dĕdĭt ōrĕ fĕnēstrām.* Virg.

ĒXCĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Eccitare, risvegliare.* Act. SYN. Āccēndo, cōncĭto, hōrtŏr, ēxhōrtŏr, cōmmŏvĕo, ēxstĭmŭlo, *vel* sūscĭto. * ... *ĕt te ănĭmō rĕpĕtēntem ĕxēmplă tŭōrum Ēt pătĕr Ænēas, ĕt ăvuncŭlŭs* ēxcĭtĕt *Hēctŏr.* Virg.

ĒXCĬTŬS, ă, ūm. Particip. ab Excieo. *Chiamato fuori, incitato.* * *Nēc frŭĭtur somnō vĭgĭlăcĭbŭs* ēxcĭtă *cūrīs.* Ovid.

ĒXCĪTŬS, ă, ūm. Partic. ab Excio. *Cavato fuori, mosso.* * *Āt gĕnŭs ĕ sylvīs Cyclōpum, ĕt mōntĭbŭs altīs* Ēxcītūm *rŭĭt ad portas, ĕt lītŏră complēnt.* Virg.

ĒXCLĀMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esclamare, gridare.* Act. SYN. Clāmo, āccLāmo, cōnclāmo, vōcĭfĕrŏr. PHR. Ēxtērrĭtŭs āmēns Cōnclāmăt. Dūm vōcēs iăctăt ĭnānēs. Sŏcĭī māgnō clāmōrĕ sĕquūntŭr. Cūm clāmōrĕ rŭĭt māgnō. * ... *gĕnĭtorquĕ pĕr umbrām Prōspĭcĭēns : nāte,* ēxclāmăt, *fŭgĕ, nātĕ; prŏpīnquant.* Virg.

ĒXCLŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Escludere, rigettare.* Act. SYN. Ārcĕo, ēĭcĭo, ēxpēllo, pēllo, prōpēllo. * Ēxclūsērĕ *dĭēm tēlīs, stant fērrĕă cælo Nubĭlă.* Stat.

ĒXCLŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Escluso.* SYN. Ēiēctŭs, ēxpūlsŭs, dīmīssŭs.* ... *multosquĕ sŭōrum Mœnĭbŭs* ēxclūsōs *dūro ĭn cērtāmĭnĕ līnquĭt.* Virg.

ĒXCŌGĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Immaginarsi.* Act. SYN. Ădīnvĕnĭo, cōnfīngo, fīngo, mĕdĭtŏr, mōlĭŏr. Ēxcōgĭtāvĭt *hŏmo săgax, ĕt astūtŭs.* (Scazon.) Mart.

ĒXCŎLO, ĭs, ŭī, cūltūm, ĕrĕ. *Coltivare.* Act. SYN. Cŏlo.* *īnvēntās aut quī vītam* ēxcŏlŭērĕ *pĕr artēs.* Virg.

ĒXCŎQUO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cuocere.* Act. SYN. Cŏquo. * *Hīs ănĭ-*

*mădvērsīs tĕrrăm mūlto ăntĕ mĕmĕntō* Excŏquĕrĕ. Virg.

Excŏrs, cōrdĭs, omn. gen. Adiect. *Pazzo, sciocco.* syn. Vēcōrs, āmēns, stŭltŭs, stŏlĭdŭs. * *Tūnc īnsānŭs ĕrĭs, si accĕpĕrĭs? ăn măgĭs ēxcōrs Rĕiĕctă prædă, quăm præsēns Mĕrcŭrĭŭs fĕrt?* Hor.

Excrēsco, ĭs, ēvī, ētŭm, ĕrĕ. *Crescere, elevarsi.* Neut. syn. Crēsco. * *Cōllĕ tŭmēt mŏdĭcō, lēnĭque ēxcrēvĭt ĭn āltŭm Pīnguĕ sŏlŭm tŭmŭlō.* Luc.

Excrŭcĭo, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Tormentare, affliggere.* Act. syn. Crŭcĭo, āngo, vēxo, tŏrquĕo, cōnfĭcĭo. * *Frīgŭs ĕnīm nūdōs sīnĕ pēllĭbŭs ēxcrŭcĭābăt Tērrĭgĕnās.* Lucr.

Excŭbĭæ, ārŭm, f. plur. *Sentinella, guardia.* syn. Cŭstōdĭă, cŭstōdēs, vĭgĭlēs. ep. Vĭgĭlēs, īnsōmnēs, fĭdēlēs, fīdæ, īmpăvĭdæ. phr. Vĭgĭlŭm ēxcŭbĭīs ōbsīdĕrĕ pōrtās. * *Cēntŭm ărās pŏsŭīt, vĭgĭlēmquĕ săcrāvĕrăt īgnēm, Excŭbĭās Dīvŭm ætērnās.* Virg.

Excŭbĭtŏr, ōrĭs, m. *Svegliatore, sentinella, guardia.* * *Excŭbĭtōrquĕ dĭēm cāntū prædīxĕrăt ālĕs.* Virg.

Excŭbo, ās, cŭbŭī, cŭbĭtŭm, ārĕ. *Vegghiare, far sentinella, o guardia.* Neut. syn. Vĭgĭlo. phr. Ōmnĭs pēr mūrōs lĕgĭō sōrtītă pĕrīclŭm Excŭbăt, ēxērcēntquĕ vĭcēs. Fīdūsquĕ ăd līmĭnă cŭstōs Pōnĭtŭr. Nōctēm cŭstōdĭă dūcĭt īnsōmnēm. Vĭgĭlī pōrtām stătĭōnĕ tĕnēbānt. * *Cērbĕrŭs ōrĕ Strīdĕt, ĕt ærātās ēxcŭbăt āntĕ fŏrēs.* Tibull.

Excūdo, ĭs, cūdī, cūsŭm, ĕrĕ. *Battere, stampare, coniare.* Act. syn. Cūdo, prōcūdo, *vel* Excŭtĭo, ēxcĭo. * *Excūdēnt ălĭī spīrāntĭă mōllĭŭs ærā Crēdo ĕquĭdēm.* Virg.

Excūrro, ĭs, ī, sŭm, ĕrĕ. *Correre, trascorrere.* Neut. syn. Cūrro, prōcūrro. * *Ūrbs īmpŏsĭtă iŭgō prōnūmquĕ ēxcūrrĭt ĭn æquŏr.* Sil.

Excūso, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Discolpare, scusare, scolpare.* Act. * *Quālēmcūmque ĭgĭtŭr vĕnĭă dīgnārĕ lĭbēllŭm, Sōrtĭs ĕt ēxcūsā cōndĭtĭōnĕ mĕæ.* Ovid.

Excūssŭs, ă, ŭm. Partic. *Scosso.* Excūssūs *cūrrū, mŏrĭbūndŭs vōlvĭtŭr ărvīs.* Virg.

Excŭtĭo, ĭs, cūssī, cūssŭm, ĕrĕ. *Gettare a terra con violenza.* Act. syn. Dētūrbo, ēxtūrbo, ēxpēllo. || *Agitare.* syn. Cōncŭtĭo, quătĭo, quāsso, ăgĭto. * *Præcĭpĭtēm scŏpŭlō, ătque īngēntēm tūrbĭnĕ sāxī Excŭtĭt.* Virg.

Exĕdo, ĭs, *vel* ēxēs, ēdī, ēsŭm, *et* stŭm, ĕrĕ, *vel* ēssĕ. *Mangiare, pigliar cibo.* Act. syn. Ĕdo, rōdo, cōrrōdo, ābsūmo. phr. Fēbrĭs iāctātōs ēxĕdĭt ārtŭs. Exēdīssĕ nĕfāndīs Ūrbēm ŏdĭīs. * *Cūm pĕnĭtŭs mœstās ēxēdĭt cūră mĕdūllās.* Catull.

Exēmplăr, ārĭs, n. *Esemplare, esempio.* syn. Exēmplŭm, ĭmāgo. * ... *vōs ēxēmplārĭă græcă Nōctūrnā vērsātĕ mănū, vērsātĕ dĭūrnā.* Hor.

Exēmplŭm, ī, n. *Esempio.* syn. Exēmplăr, ĭmāgo. ep. Ĭmĭtābĭlĕ, ŭtĭlĕ, nōbĭlĕ, cērtŭm. phr. Nōbĭlĭōră tĕnēnt ănĭmōs ēxēmplă pŭdīcōs. Ūtĭlĕ prōpŏsŭĭt nōbīs ēxēmplăr Ŭlŷssēm. * ... *dūcĭs ēxēmplum, ēvēntūmquĕ sĕcūtī Mæŏnĭdæ īncūrrŭnt.* Virg.

Exēntĕro, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sventrare, sviscerare.* Act. * *Exspēctāndo ēxēdŏr mĭsĕr, ātque ēxēntĕrŏr.* Plaut.

Exĕo, īs, īvī, ĭtŭm, īrĕ. *Uscire, andare, venir fuori.* Neut. syn. Ērūmpo, ēxcēdo, ăbĕo, ābscēdo, dīscēdo, ēgrĕdĭŏr. phr. Grēssŭm, *vel* grădŭm ēffĕro. per. Effūndĭt sēsĕ pōrtīs āccēnsă iŭvēntŭs. Mānĕ rŭūnt pōrtīs. Mānĕ ēffērrĕ pĕdēm. * *Castra*

*ĭnĭmīcă vĭdēs; nulla hīnc ĕxīrĕ pŏtēstās.* Virg.

ĔXĔRCĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Esercitare.* Act. SYN. Ăgo, trācto. || *Tormentare.* SYN. Vēxo, fătīgo. * Ĕxērcētĕ, *vĭrī taurōs, sērĭte hōrdĕă cāmpīs.* Virg.

ĔXĔRCĬTĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Esercitato, travagliato.* * Ĕxērcĭtātās *aut pĕtĭt Sŷrtēs Nŏtō Aut fērtŭr īncērtō mărī.* (Iamb.) Hor.

ĔXĔRCĬTŬS, ūs, m. *Esercito.* SYN. Ăcĭēs, āgmĕn, cătērvă, cŏhōrs, glŏbŭs, lĕgĭo, mănŭs, mănīpŭlŭs, phălānx, tūrmă, tūrbă, cāstră. PHR. Cāmpō stĕtĭt āgmĕn ăpērtō. Fērvēt crīstātīs ĕxērcĭtŭs ūndĭquĕ tūrmīs. Cōnstĭtĭt īndĕ īngēns ĕxērcĭtŭs ărmīs. Ĕquĭtūmquĕ ĕxērcĭtŭs ōmnĭs ăbībăt. * *Iamque ōmnīs cāmpīs* ĕxērcĭtŭs *ībăt ăpērtīs.* Virg.

ĔXĔRCĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Esercitato, travagliato, agitato.* SYN. Ĕxērcĭtātŭs, vēxātŭs, ōpprēssŭs. * *Natĕ, mĭhī vītă quōndăm, dūm vītă mănēbăt, Cārĕ măgīs; nāte, Īlĭăcīs* ĕxērcĭtĕ *fātīs.* Virg.

ĔXĔSŬS, ă, ūm. Partic. *Mangiato, roso.* * *Āgrĭcŏla īncūrvō tērrām mōlītŭs ărātrō* Ĕxēsa *īnvĕnĭĕt scābră rūbīgĭnĕ pīlă.* Virg.

ĔXHĀLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esalare, dar fuori.* Act. SYN. Ĕxspīro, hālo, spīro, dĭffūndo, ēffūndo, ēmītto. * *.... lūcōsquĕ sŭb altā Cōnsŭlĭt ălbūnĕā, nĕmŏrūm quæ māxĭmă săcrō Fōntĕ sŏnăt, sævāmque* ĕxhālăt *ŏpācă Mĕphītīm.* Virg.

ĔXHAŬRĬO, īs, hausī, haūstūm, īrĕ. *Tirar fuori, attingere.* Act. SYN. Ēbĭbo, haŭrĭo, ēxsīcco, ēvăcŭo. * *Vāstāvītquĕ vĭās,* ĕxhaūsīt *cīvĭbŭs ūrbēm.* Lucr.

ĔXHAŬSTŬS, ă, ūm. Partic. *Cavato fuori, esausto.* * *Quām măgĭs* ĕxhaūstō *spūmāvĕrĭt ūbĕrĕ mūlctră.* Virg.

ĔXHĒRĒDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Diseredare.* Act. Ĕxhērēdāvĭt *tē, Phĭlŏmūsĕ, pătĕr.* Mart.

ĔXHĬBĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Presentare, produrre, mostrare.* Act. SYN. Prōmo, ēxprōmo, pătĕfăcĭo, mōnstro, ēdo, prōfĕro, ēxplĭco, ōstēndo, ēxpōno. * Ĕxhĭbĕānt *vūltūs nōxquĕ dĭēsquĕ tŭōs.* Ovid.

ĔXHĬBĬTŬS, ă, ūm. Particip. *Mostrato.* * *Īn nōn* ĕxhĭbĭtīs *ūtrăquĕ lūsă thŏrīs.* Ovid.

ĔXHĬLĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ravvivare, rallegrare.* Act. SYN. Dēlēcto, ōblēcto, rēcrĕo, hĭlăro. * Ĕxhĭlărānt *īpsōs gaūdĭă nōstră Dĕōs.* Mart.

ĔXHŎRRĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *et* ĕxhŏrrēsco, ĭs, ĕrĕ. *Spaventarsi inorridire.* SYN. Hōrrĕo, tĭmĕo. * *Nēc tămĕn īncaūtōs laūdūm* ĕxhŏrrēscĕ *fŭrōrēs.* Sil.

ĔXHŎRTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Esortare.* Depon. SYN. Hōrtŏr, ădhōrtŏr, ēxcĭto, āccēndo, ăcŭo, īncĭto, īncēndo. * *Cērtātīm Rŭtŭlī sē sē* ĕxhōrtāntŭr *ĭn ārmă.* Virg.

ĔXĬGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Menar fuori.* Act. SYN. Ēdūco, ēxpēllo, ēĭcĭo. || *Richiedere, domandare con istanza.* SYN. Pōsco, ēxpōsco, pōstŭlo, ēxpĕto, rŏgo, pĕto, ēflāgĭto. * *... vălĭdūm nāmque* ĕxĭgĭt *ēnsēm Pēr mĕdĭūm Ænēās iŭvĕnēm, tōtūmquĕ rĕcōndĭt.* Virg.

ĔXĬGŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Piccolo.* SYN. Pārvŭs, ēxīlĭs, tĕnŭĭs, mŏdĭcŭs. * *Nōbīs ād bēlli aūxĭlĭūm prō nōmĭnĕ tāntō* Ĕxĭgŭæ *vīrēs.* Virg.

ĔXĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Sottile.* SYN. Ĕxĭgŭŭs, grăcĭlĭs, tĕnŭĭs, sūbtīlĭs. * *Īn lătĕre* ĕxīlēs *dĭgĭtī prō crūrĭbŭs hærēnt.* Ovid.

ĔXĬMĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Degno, esimio.* SYN. Ēgrĕgĭŭs, præstāns, ēxcēllēns, īnsīgnĭs, præclārŭs, nōbĭlĭs,

* *Ipse ĕtĭam ēxĭmĭæ laudĭs succēnsŭs ămōrĕ.* Virg.

ĔXĬMO, ĭs, ēmī, ēmptūm, ĕrĕ. *Cavar fuori, togliere, levar via.* Act. SYN. Ērĭpĭo, tōllo, ădĭmo, aūfĕro. * *Nullă dĭēs ūnquām mĕmŏrī vōs ēxĭmĕt ævō.* Virg.

ĔXĪN. Adverb. *Dappoi.* SYN. Ēxīndĕ, deīn, dĕīndĕ, hinc, īndĕ. * *Ēxīn sē cunctī dīvīnīs rēbŭs ăd ūrbēm Pērfēctīs rĕfĕrūnt.* Virg.

ĔXĪSTĬMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Stimare, giudicare, pensare.* Act. SYN. Cēnsĕo, iūdĭco, ārbĭtrŏr, crēdo, pŭto, rĕŏr, sēntĭo.* *Hoccĭnĕ bŏni ēssĕ ōffĭcĭūm sērvi ēxīstŭmās?* Plaut.

ĔXĬTĬĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Ruinoso.* SYN. Ēxĭtĭālĭs, ēxĭtĭōsŭs. * *Dūmquĕ mănū tēntāt trăhĕre ēxĭtĭābĭlĕ tēlūm.* Ovid.

ĔXĬTĬŪM, ĭī, n. *Rovina, desolazione.* SYN. Dāmnūm, clādēs, strāgēs, pēstĭs. EP. Crūdēlĕ, ātrōx, fūnēstūm, māgnūm, lūctŭōsūm, mĭsĕrāndūm, ĭnēlūctābĭlĕ, ĭnaūdītūm, nĕfāndūm. PHR. Ēxĭtĭūm fērrĕ, mīttĕrĕ, īmmīttĕrĕ. Idem ămŏr ēxĭtĭum ēst pĕcŏrī, pĕcŏrīsquĕ măgīstrō. * . . . *ō gēns īnfēlīx! cuī tē ēxĭtĭō fōrtūnă rĕsērvăt?* Virg.

ĔXĬTŬS, ūs, m. *Uscita, fine.* * *Ēxĭtŭs ēst stŭdĭī pārvă făvīllă mĕī.* Ovid.

ĔXLĒX, ēgĭs, com. gen. *Non soggetto a legge.* * *Spēctātŏr fūnctūsquĕ săcrīs, ēt pŏtĭŭs, ĕt ēxlēx.* Hor.

ĔXŎDĬŬM, ĭī, n. *Intermezzo nella commedia.* * ... *tāndēmquĕ rĕdīt ăd pūlpĭtă, nōtūm Ēxŏdĭūm, cūm pērsōnæ pāllēntĭs hĭātūm īn grēmĭō mātrĭs fōrmīdāt rūstĭcŭs īnfāns.* Iuv.

ĔXŎLĒSCO, ĭs, ēvī, ētūm, ēscĕrĕ. *Invecchiare, andare in disuso.* Neut. * *Quām nūllō săcĕr ēxŏlēscĕt ævō!* (Hend.) Stat.

ĔXŎNĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alleggerire, sgravare.* Act. SYN. Lĕvo. PHR. ŏnŭs, *vel* pōndŭs ăbĭĭcĭo, dēpōno, dĕĭĭcĭo, ēxcŭtĭo, ēxĭmo.* *Āttămĕn hānc ŏdĭīs ēxŏnĕrātĕ fŭgām.* Ovid.

ĔXŎPTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Bramare, desiderare, appetire.* Act. SYN. ŏpto, cŭpĭo, ēxpĕto, pĕrōpto, ăvĕo, dēsīdĕro. * *Quōrum æmŭlari ēxōptāt dīlĭgēntĭām.* Ter.

ĔXŌRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Esorabile.* * . . . *stўgĭāsquĕ sŭprēmō ōbsĕcrāt īgnĕ dŏmōs, iām iam ēxōrābĭlĕ rĕtrō Cārmĕn ăgēns.* Valer. Flacc.

ĔXŌRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Pregato molto.* * . . . *ăt tū stŭpĕfăctī ā līmĭnĕ Phœbī Ēxōrātŭs ăbīs.* Stat.

ĔXŎRDĬŎR, īrĭs, ōrsŭs, īrī. *Cominciare, dar principio.* Depon. SYN. ōrdĭŏr, āggrĕdĭŏr, īngrĕdĭŏr, aūspĭcŏr, īncĭpĭo, īnchŏo. * *Ūnde ēxōrdĭăr nārrārĕ quæ nĕc ŏpīnānti āccĭdānt?* Ter.

ĔXŌRDĬŬM, ĭī, n. *Principio.* SYN. Ēxōrsŭs, prīncĭpĭūm. EP. Blāndūm, brĕvĕ, āptūm, cōnvĕnĭēns. * *Heu! quĭd ăgāt? quō nūnc Rēgīnām āmbīrĕ fŭrēntēm Aūdĕăt āffātū! quæ prīma ēxōrdĭă sūmăt?* Virg.

ĔXŎRĬŎR, ĕrĭs, ōrtŭs, īrī. *Sorgere, levarsi su, nascere.* Depon. SYN. ŏrĭŏr, nāscŏr. * *Ēxŏrĭtŭr clāmōrquĕ vĭrūm, clāngōrquĕ tŭbārūm.* Virg.

ĔXŌRNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbellire, acconciare.* SYN. ōrno.* *Tōtă lĭcēt vĕtĕrēs ēxōrnēnt ūndĭquĕ cēræ Ātrĭă.* Iuv.

ĔXŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pregare, impetrare.* Act. * *Quōs cŏlĭs, ēxōrā sūpplĭcĕ vōcĕ Dĕōs.* Ovid.

ĔXŎS, ōssĭs, com. gen. et Exōssātŭs, ă, ūm. Adiect. *Disossato.* * *Ēxŏs ĕt ēxānguĭs tŭmĭdōs pērflūctŭăt ārtūs.* Lucr.

ĔXŌSSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disossare.* Act. * *Hīc quăsī mūrænām mē ēxōssārĕ cōgĭtăt.* Plaut.

ĒXŌSŬS, Ă, ūm. Partic. *Che odia, abborre.* SYN. Pĕrōsūs. * *Ēt nunc cēdo ĕquĭdĕm, pūgnāsque* ēxōsă *rĕlinquo.* Virg.

ĒXPĀLLĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *et* Ēxpāllēsco, ĭs, ĕrĕ. *Impallidire.* Neut.* *Hōrrŭĭt īnfēlīx tōtōque* ēxpāllŭĭt *ōrĕ.* Ovid.

ĒXPĀNDO, ĭs, dī, sum, *et* āssūm, ĕrĕ. *Dilatare, allargare, ampliare.* Act. SYN. Ăpĕrĭo, pāndo, ēxpōno, ēxplĭco. * ... *mūltăquĕ nōbīs Clārāndum ēst, plānē sī rēs* ēxpāndĕrĕ *ăvēmūs.* Lucr.

ĒXPĂVĔO, ēs, vī, ērĕ, *vel* Ēxpăvēsco, ĭs, ĕrĕ. *Smarrirsi, temere.* Neut. SYN. Mĕtŭo, tĭmĕo, păvĕo.* *Āt gĕnĭtrīx prīmām fūnēstæ sōrtĭs, ŭt āmēns* Ēxpāvĭt *fāmām.* Stat.

ĒXPĔDĬO, īs, īvī, *et* ĭī, ītūm, īrĕ. *Sciogliere, sviluppare, liberare.* Act. SYN. Sōlvo, ēxsōlvo, lībĕro, ēxĭmo.* ... *nunc quā rătĭōnĕ, quŏd īnstăt,* Ēxpĕdĭās *vīctŏr, paūcīs, ădvērtĕ, dŏcēbō.* Virg.

ĒXPĔDĪTŬS, Ă, ūm. Partic. *Sciolto, spedito.* SYN. Lībĕr, īmmūnĭs, ēxpērs.* ... *ēt ūltrā Tērmĭnūm cŭrīs văgŏr* ēxpĕdītūs (Sapph.) Hor.

ĒXPĔLLO, ĭs, pŭlī, pūlsūm, ĕrĕ. *Scacciare, discacciare.* Act. SYN. Pēllo, prōpēllo, ăbĭgo, ēxĭgo, ēĭcĭo, ēxtrūdo, ārcĕo.* ... ēxpēllĕrĕ *tēndūnt Nūnc hī, nūnc īllī; cērtātūr līmĭne ĭn īpsō Ausŏnĭæ.* Virg.

ĒXPĒNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Pesare, esaminare, pagare.* Act. SYN. Ēxāmĭno, pērpēndo, pōndĕro.* ... *tānto me īmpēnsĭūs æquum ēst Cōnsŭlĕre, ātque ōmnēs mĕtŭēntem* ēxpēndĕrĕ *cāsūs.* Virg.

ĒXPĔRGĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Destare.* Neut. SYN. Ēxcĭto, sūscĭto. PHR. Sōmnūm, sōmnos, sŏpōrēm ădĭmo, ērĭpĭo, āvērto, ābrūmpo, ēxcŭtĭo, pēllo, fŭgo, tūrbo, ēxclūdo. Sōmnō, sŏpōrĕ ēxcĭto, sūscĭto, ēxcŭtĭo. Quĭētēm tūrbo. PER. Ēvāndrum ēx hŭmĭlī lēctō lūx sūscĭtăt ālmă. Ōllī īngēns sōmnūm rūpĭt păvŏr. Ōrtă dĭēs sōpītās ēxcĭtăt ūrbēs. Mălī cūlĭcēs rānæquĕ pălūstrēs Āvērtūnt sōmnōs. Dōrmīrĕ quĭă mē nōn sĭnūnt cāntūs tŭī. * *Flāgĭtĭūm prōbrūmquĕ māgnūm, Phædrōmĕ,* ēxpērgēfăcĭs. Plaut.

ĒXPĔRGĔFĂCTŬS, Ă, ūm. Partic. *Desto, svegliato.* SYN. Ēxpērrēctūs, vĭgĭl.* Ēxpērgēfāctī*quĕ sĕquūntūr īnānĭă sæpĕ.* Lucr.

ĒXPĔRGĪSCŎR, ĕrĭs, pērrēctūs, giscī. *Svegliarsi, destarsi.* Depon. SYN. Ēxcĭtŏr. PHR. Ēxcŭtĭŏr sōmnō. Ēxcŭtĭo sōmnūm. Cōrrĭpĭo ēx sōmnō cōrpūs. Ēx sōmnō mē cōllĭgo. PER. Īgnāvūsquĕ mĕō dēflūxīt cōrpŏrĕ sōmnūs. Ētsī mē fŭgĭt ōmnĭs īnērtĭă sōmnī.* *Ūt te īpsūm sērvēs, nōn* ēxpērgīscĕrĭs? Hor.

ĒXPĔRĬĒNTĬĂ, æ, f. *Esperienza, tentativo, prova.* EP. Lōngă, cērtă, vēră, măgīstră, āptă, dōctă, īndūstrĭă, īngĕnĭōsă.* ... *quæ cūră bŏūm, quī cūltūs hăbēndo Sīt pĕcŏri, ātque ăpībūs quāntă* ēxpĕrĭēntĭă *parcīs, Hīc cănĕre īncĭpĭām.* Virg.

ĒXPĔRĪMĔNTŬM, ī, n. *Prova, sperimento.* * *Tūnc īllĕ: Cŏctum ēst, dēvŏrā, ēt* ēxpĕrīmēntūm *căpĕ.* (Iamb.) Prud.

ĒXPĔRĬŎR, īrĭs, ēxpērtūs, īrī. *Provare, far esperienza, tentare.* Depon. SYN. Ēxplōro, tēnto. PHR. Hŏmĭnēm ēxpĕrīrī mūltă, paūpērtās dŏcēt. Sēntĭăt, ēt tāndēm ēxpĕrĭātūr ĭn ārmīs. Fīctōs ēxpĕrĭērĕ mĕtūs. Prīmūs, ēt īrĕ vĭam, ēt flūvĭōs tēntārĕ mĭnācēs. Aūdĕt ēt īgnōtō sē sē cōmmīttĕrĕ pōntō. Ēt tēntăt sē se ātque īrāsci ĭn cōrnŭă dīscĭt.* *Vīs ērgo īntēr nōs, quĭd pōssĭt ŭtērquĕ, vĭcīssīm* Ēxpĕrĭāmūr? Virg.

ĒXPĒRS, ērtĭs, omn. gen. Adiect. *Non partecipe, privo, vuoto.* SYN.

văcŭŭs, immūnĭs. * *Quĕm tămĕn haud* ēxpērs *Vălĕrŭs vĭrtūtĭs ăvītæ Dĕlĕcĭt.* Virg.

ĔXPĔRTŬS, ă, ūm. Partic. *Chi ha sperimentato, o fatto prova.* * ... *hæc cūm sīnt hŏmĭnūmquĕ, bŏūmquĕ lăbōrēs Vērsāndo tērram* ēxpērtī. Virg.

ĔXPĔTĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Desiderato.* * *Ēt* ēxpĕtītī *cŏnĭūgĭs vūltum ēxcĭpĭt.* (Iamb.) Sen.

ĔXPĔTO, ĭs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Desiderare, appetire.* Act. SYN. Cŭpĭo, ārdĕo, ārdēsco, ēxōpto, ăvĕo.* *Ipse aūtēm tāntīs cŏncĭtă fŭrōrĭbŭs ārmă* Ēxpĕtĭt *Æsŏnĭdēs, ĕt ămīcŏs ōrdĭnĕ Rēgēs.* Val. Flacc.

ĔXPĪLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rubare.* Act. SYN. Dīrĭpĭo, prædŏr, pŏpŭlŏr. * Ēxpīlātquĕ *gēntīs ŏcŭlŏs (făcĭt īră vălēntēm).* Ovid.

ĔXPĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Purgare, nettare.* Act. SYN. Ēxpūrgo, pūrgo, ēlŭo, dēlĕo. * *Īnfāmī dĭgĭto, ĕt lūstrālĭbŭs āntĕ sălīvīs* Ēxpĭăt. Pers.

ĔXPLĀNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spiegare, manifestare, dichiarare, spianare, uguagliare.* Act. SYN. Ēxplĭco, ēxpōno, ăpĕrĭo, ŏstēndo, ēxpĕdĭo, ēnŭmĕro, cōmplāno, ēxæquo.

ĔXPLĔO, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Compire.* Act. SYN. Īmplĕo, cōmplĕo, pĕrăgo, pērfĭcĭo.* *Quīnque ōrbēs* ēxplēnt *cūrsū, tŏtĭdēmquĕ rĕtēxūnt.* Virg.

ĔXPLĒTŬS, ă, ūm. Partic. *Saziato, compiuto.* SYN. Plēnŭs, *vel* cōntēntŭs, sătĭātŭs, sătŭrātŭs.* *Nam sĭmŭl* ēxplētŭs *dăpĭbŭs, vīnōquĕ sĕpūltŭs.* Virg.

ĔXPLĬCĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Dichiarato.* * *Vērsĭbŭs* ēxplĭcĭtum *ēst ōmnĕ dŭōbŭs ŏpŭs.* Mart.

ĔXPLĬCO, ās, āvī, ātūm, *vel* ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Spiegare, distrigare, esporre, raccontare.* Act. SYN. Ēxplāno, ăpĕrĭo, pāndo, ēvōlvo, ēxpōno, ēxprōmo, ēxpĕdĭo, ēnŭmĕro. PER. Rēm ōrdĭnĕ pāndo. * *Quīs clādēm īllīŭs nōctīs, quīs fūnĕră fāndo* Ēxplĭcĕt? Virg.

ĔXPLŌDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Cacciare, fare scoppio.* Act. SYN. Ēxsībĭlo. * *Quīn ĕtĭām gāllam nōctem* ēxplōdēntĭbŭs *ālīs.* Lucr.

ĔXPLŌRĀTŎR, ōrĭs, m. *Spiatore, che spia.* * *Āsdrŭbălem īgnārŭm clādīs prænūntĭŭs ādfērt* Ēxplōrātŏr *ĕquĕs.* Sil.

ĔXPLŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spiare, richiedere, domandare.* Act. SYN. Scrūtŏr, vēstīgo, īnvēstīgo, pērlĕgo, lūstro, rīmŏr. * ... *tŭŭs, ō rēgīnă, quĭd ōptēs,* Ēxplōrārĕ *lăbŏr, mĭhĭ iūssă căpēssĕrĕ fās ēst.* Virg.

ĔXPLŌSŬS, ă, ūm. Particip. *Cacciato fuori con istrepito.* * ... *nōn sătĭs ēst ĕquĭtēm mĭhĭ plaudĕre, ŭt audāx Cōntēmptīs ălĭīs,* ēxplōsa *ārbūscŭlă dīxĭt.* Hor.

ĔXPŎLĬO, ĭs, īvī, ītūm, īrĕ. *Ripulire, lisciare, forbire, nettare.* Act. SYN. Pŏlĭŏ, pērpŏlĭo, ēxcŏlo, ēxōrno, ōrno, cŏlo. * *Quāre ĕtĭam quædām nūnc ārtēs* ēxpŏlĭūntŭr. Lucr.

ĔXPŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtūm, ĕrĕ. *Esporre, spiegare.* Act. SYN. ōbĭĭcĭo, ōbĭēcto. || *Esplicare.* SYN. Ēxplĭco, pāndo.* *Īntĕrĕa Ænēās sŏcĭōs dē pūppĭbŭs ālĭīs Pōntĭbŭs* ēxpōnĭt. Virg.

ĔXPŌRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Portar fuori.* Act.* ... *tūm cōrpŏră lucĕ cărēntūm* Ēxpōrtānt *tēctīs, ĕt trīstĭă fūnĕră dūcūnt.* Virg.

ĔXPŌSCO, ĭs, pŏpŏscī, ĕrĕ. *Domandare con istanza.* Act. SYN. Pōsco, pĕto, rĕpōsco, flāgĭto, ēfflāgĭto, quæro, ēxĭgo. * *Sēd vōtīs, prĕcĭbūsquĕ iŭbēnt* ēxpōscĕrĕ *pācēm.* Virg.

ĔXPŎSĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Esposto.* SYN. ōbĭēctŭs, ōbvĭŭs.* ... *lĭcĕt* ēxpŏsĭtūm *pēr līmĕn ăpērtō īrĕ, rĕdīrĕ grădū.* Stat.

ĔXPŌSTŬLO, ās āvī, ātūm, ārĕ. *Domandar con istanza, lamentarsi.*

Act. SYN. Quĕrŏr, cōnquĕrŏr, *vel* pōstŭlo.* *Ĕt cum ĕo īniūrĭām hānc* ēxpōstŭlēm. Ter.

ĔXPRĬMO, ĭs, prēssī, prēssūm, ĕrĕ. *Esprimere, manifestare.* Act. SYN. Ēlĭcĭo, ēxprōmo, dēprōmo, prōmo, ēmītto. || *Spiegare.* SYN. Ēxplĭcŏ, ēlŏquŏr.* *Hasce ĭgĭtūr vōcēs pĕnĭtūs cūm cŏrpŏrĕ nōstrō* Ēxprĭmĭmūs. Lucr.

ĔXPROBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rinfacciare.* Act. SYN. ōbiēcto, ōbiĭcĭo, ōppōno. PHR. Fālsīs nē pērgĕ quĕrēlīs īncūsārĕ tŭōs. * *Ēst ălĭqua īngrātō mĕrĭtum* ēxprōbrārĕ *vŏlūptās.* Ovid.

ĔXPRŌMO, ĭs, prōmpsī, prōmptūm, ĕrĕ. *Trar fuori, produrre.* Act. SYN. Rĕfĕro, prōfĕro, ēxplĭco, ēxpōno, prōmo. * . . . *ūltrō flēns īpsĕ vĭdēbăr Cōmpēllārĕ vĭrum, ēt mæstās* ēxprōmĕrĕ *vōcēs.* Virg.

ĔXPŬGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Espugnare, vincere.* Act. SYN. Dēbēllo, sŭpĕro, vīnco, ēdŏmo, dŏmo. * * *Nām prīmūm (sī fātă mĭhī rĕvŏcārĕ lĭcērĕt) Nōn cæpīssĕ fŭīt, cæpta* ēxpūgnārĕ *sĕcūndum ēst.* Ovid.

ĔXPŬLSŬS, ă, ūm. Partic. *Scacciato.* * *Nōs prŏcŭl* ēxpūlsōs *cōmmūnĭă gaudĭă fāllūnt.* Ovid.

ĔXPŬNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cancellare.* Act. SYN. Ăbŏlĕo, dēlĕo, ōblītĕro, tōllo. * . . . *pūpīllūmve ŭtĭnām, quēm prŏxĭmŭs hērēs īmpēllo,* ēxpūngām! Pers.

ĔXPŬRGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nettare, purgare, giustificare.* Act. * *Quaē pŏtĕrūnt ūnquām sătĭs* ēxpūrgārĕ *cĭcūtaē?* Hor.

ĔXQUĬLĬÆ, ārūm, f. plur. *Monte in Roma, detto l' Esquilino, ora S. Maria Maggiore.* EP. Gĕlĭdæ, frīgĭdæ, ăquōsæ. * *Āddĕ quŏd ēxcŭbĭās Rēgī Rōmānŭs ăgēbăt, Quā nūnc* ēxquĭlĭās *nōmĭnă cōllĭs hăbĕt.* Ovid.

ĔXQUĪRO, ĭs, quīsīvī, quīsītūm, ĕrĕ. *Cercare, investigare.* Act. SYN. Quæro, pērquīro, ēxplōro, īnquīro, vēstīgo, scrūtŏr.* *Sēd nōs fātă Dĕūm vēstrās* ēxquīrĕrĕ *tērrās Īmpĕrĭīs ēgērĕ sŭīs.* Virg.

ĔXQUĪSĪTŬS, ă, ūm. Particip. *Esquisito, eletto, ottimo.* SYN. Ēxĭmĭŭs, ēgrĕgĭŭs, prǣstāns, ēxcēllēns, prǣclārŭs. * *Ēt Băsĭlūm vīdērĕ dŭcēm, nŏvă fūrtă pēr æquŏr* Ēxquīsītă *fŭgĭt.* Lucan.

ĔXSĀNGUĬS, *et* Ēxsānguĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Senza sangue, esangue.* SYN. Pāllēns, sēmĭănĭmĭs, pāllĭdŭs, mōrtŭŭs, ēxănĭmĭs. * *Lābĭtŭr* ēxsānguis, *lābūntūr frīgĭdă lēthō Lūmĭnă.* Virg.

ĔXSCĪNDO, *et* Ēxcīndo, ĭs, scĭdī, scīssūm, ĕrĕ. *Tagliare, fendere.* Act. SYN. Ēxcīdo, dēlĕo, ēvērto, dīrŭo. * *Vīs ūt nūllă vĭrūm, nōn īpsi* ēxscīndĕrĕ *fērrō Cælĭcŏlæ vălĕānt.* Virg.

ĔXSECRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Esecrando, detestabile.* SYN. Hōrrēndŭs, dētēstāndŭs, ēxsecrāndŭs. * *Īn hīs ălĭquŏd iūs* ēxēcrābĭlĕ *cāstrīs.*

ĔXSECRŎR, *et* Ēxecrŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Detestare, maledire.* Depon. SYN. Fŭgĭo, hōrrĕo, ăbhōrrĕo, ăbōmĭnŏr, dētēstŏr. PHR. Dīrīs dēvŏvĕo. Dīrīs ŏnĕro. Căpĭtī dīră căno. Mălă, *vel* dīră prĕcŏr, īmprĕcŏr.* *Ēt tērram ăltrīcēm sævī* ēxsēcrāmūr *Ŭlÿssīs.* Virg.

ĔXSĔQUĬÆ, ārūm, f. plur. *Processione funebre, esequie, funerale.* SYN. Īnfĕrĭæ, iūstă, fūnŭs, fūnĕră. EP. Fūnĕrĕæ, trīstēs, mœrēntēs, mĭsĕræ, pĭæ, lōngæ, cĕlĕbrēs. PHR. Ēxsĕquĭālĭs hŏnōs. Fūnebrĭs pōmpă, hŏnŏr. * *Nōmĕn ăb* ēxsĕquĭīs *quŏd dărĕ fāmă sŏlĕt.* Ovid.

ĔXSĔQUĬĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Funebre.* SYN. Fūnĕrĕŭs, fērālĭs, fūnebrĭs. * *Cārmĭnă iām mŏrĭēns cănĭt* ēxsĕquĭālĭă *cÿgnŭs.* Ovid.

ĒXSĔQUŎR, *et* ĒXĕquŏr, ĕrĭs, quūtŭs, *et* cūtŭs, ĕquī. *Seguitare, eseguire.* Depon. SYN. Ābsōlvo, pĕrăgo, pērfĭcĭo, cōnfĭcĭo. * *Hīs āctīs, prŏpĕre* ēxsĕquĭtūr *præcēptă Sĭbyllæ.* Virg.

ĒXSĔRO, *et* ĒXĕro, ĭs, ĕrŭĭ, ērtūm. *Tirare, o metter fuori.* Act. SYN. Ēxērto, ēdūco, prōmo, ēxprōmo, pōrrĭgo, ēxtrăho. * *Crēdĭbĭle ēst īllōs pārĭtĕr vĭtĭīsquĕ, lŏcīsquĕ Āltĭŭs hūmānīs* ēxsĕrŭīssĕ *căpŭt.* Ovid.

ĒXSĒRTO *et* ĒXērto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tirar fuori, mostrare.* SYN. Ēxĕro. * Ēxērtāre *hŭmĕrōs, nūdāmquĕ lăcēssĕrĕ pūgnām.* Stat.

ĒXSĪBĪLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scacciare con le fischiate.* Act. * *Ēt stȳgĭōs æstūs fūmānti* ēxsībĭlăt *ōrĕ.* Sil.

ĒXSĬCCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Seccare.* Act. * *Sī quīs fōrtĕ mānū prĕmĕre,* ēxsĭccārĕ*quĕ cœpĭt.* Lucr.

ĒXSĬLĬO, *et* ĒXĭlĭo, īs, lŭī, *et* lĭī, īrĕ. *Saltare, balzar con impeto.* Neut. SYN. Ēmĭco, prōsĭlĭo, sălĭo. * *Ēt vōs lānārēs* ēxsĭlŭīstĭs *ĕquī.* Ovid.

ĒXSĬLĬŬM, *et* ĒXĭlĭūm, ĭī, n. *Fuga, scampo.* EP. Tūrpĕ, īnfāmĕ, probrōsūm, flēbĭlĕ, quĕrŭlūm, ānxĭūm, sōllĭcĭtūm, trīstĕ, mœstūm, lānguĭdūm, lōngūm, mĭsĕrūm, īnfēlīx, īnfaūstūm, ămārūm, ăcērbūm. PHR. Mĭsĕrō mĭhĭ dēmūm ēxsĭlĭūm īnfēlīx. Pătrĭāquĕ ēxcēdĕrĕ suādĕt. Nōs pătrĭām fŭgĭmŭs. * *Tūtĭŭs* ēxsĭlĭūm *paūlōquĕ quĭētĭŭs ōrō.* Ovid.

ĒXSĪSTO, *et* ĒXīsto, ĭs, ēxstĭtī, *et* ēxtĭtī, ĕrĕ. *Uscire, apparire, esistere.* Neut. SYN. Āppārĕo, prōdĕo, ēxsūrgo, ēxŏrĭŏr, ēmĭnĕo, ēxto, sūm. * Ēxstĭtĭt *hōc ūnūm, quōd nōn cōnvēnĕrĭt īllīs.* Ovid.

ĒXSŌLVO, ĭs, ī, ūtūm, ĕrĕ. *Sciogliere, liberare, pagare.* Act. SYN. Sōlvo, ēxpĕdĭo, lībĕro, ēxĭmo. * *Dīscīdūm pārērĕ, ēt nēxūs* ēxsōlvĕrĕ *pōssēt.* Lucr.

ĒXSŌRS, ōrtĭs, com. gen. *Privo, non cavato a sorte.* SYN. Ēxpērs, cărēns. * *Quōs dūlcīs vītæ* ēxsōrtēs, *ēt ăb ūbĕrĕ rāptōs.* Virg.

ĒXSPĀTĬŎR, *et* ĒXpătĭŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Passeggiare, spaziare.* Dep. SYN. Spătĭŏr, dĕāmbŭlo, ērro. * Ēxspătĭāntŭr *ĕquī, nūllōque īnhĭbēntĕ pĕr aūrās īgnōtæ rĕgĭōnĭs ĕūnt.* Ovid.

ĒXSPĒCTĀTĬO, ōnĭs, f. *Espettazione.* * *Ērătque īn tērrīs māxĭma* ēxpēctātĭō. Phædr.

ĒXSPĒCTĀTŬS, *et* ĒXpēctātŭs, ă, ūm. Partic. *Aspettato.* * *Hī nōstrī rĕdĭtūs,* ēxspēctātī*quĕ trĭūmphī.* Virg.

ĒXSPĒCTO, *et* ĒXpēcto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aspettare.* Act. SYN. Mănĕo, stō, cūnctŏr, mŏrŏr, hærĕo. PHR. Quæ tāntæ tĕnŭērĕ mŏræ? Ēxspēctātă sĕgēs vānīs ēlūsĭt ărīstīs. * *Cūnctī ădsīnt, mĕrĭtæque* ēxspēctēnt *præmĭă pālmæ.* Virg.

ĒXSPĪRO, *et* ĒXpīro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Respirare.* Act. SYN. Ănhēlo, rēspīro. ‖ *Morire.* SYN. Mŏrĭŏr, ŏbĕo. * *Vīvĭt, ĕt* ēxspīrāt, *mŏdŏ quās ăccēpĕrăt, aūrās.* Ovid.

ĒXSPŎLĬO, *et* ĒXpŏlĭo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spogliare, denudare.* Act. SYN. Spŏlĭo, nūdo, dēnūdo, ēxŭo, dēvēlo. * Ēxspŏlĭāt *pūlchrīs laūrĕă sērtă rŏsīs.* Anon.

ĒXSPŬO, *et* ĒXpŭo, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Sputar fuori.* Act. * *Quōd mărĕ cōncēptūm spūmāntĭbŭs* ēxspŭĭt *ūndīs?* Catull.

ĒXSTĬMŬLO, *et* ĒXtĭmŭlo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incitare, stimolare.* Act. SYN. Stĭmŭlo, pūngo, ēxcĭto, īncĭto, cōncĭto, sōllĭcĭto. * *Iām prŏprĭās mĕtŭēns bēllāndī cōrdă fŭrōrĕ Phœnīcūm* ēxstĭmŭlăt. Sil.

ĒXSTĪNCTŬS, *et* ĒXtīnctŭs, ă, ūm. Partic. *Estinto, spento, smorzato.*

SYN. Rēstīnctŭs. * *Ūt pēne* ēxstīnctūm *cĭnĕrēm sī sulphŭrĕ tāngās.* Ovid.

ĒXSTĬNGUO, *et* Ēxtīnguo, ĭs, īnxī, īnctūm, ĕrĕ. ***Estinguere, smorzare, spegnere.*** Act. SYN. Rēstīnguo. PHR. Gĕlĭdīs rēstīnguĕrĕ fōntĭbŭs īgnēs. Lȳmphā īnjēctā īgnēs dŏmārĕ. Vūlcānūm ūndā ŏbrŭĕrĕ. Vīrĭbŭs ābsūmptīs ēxstīnguĭtŭr īgnĭs. Nēc flāmmās sŭpĕrānt ūndæ. * *Ūtĭlĕ prŏpŏsĭtūm, sævās* ēxstīnguĕrĕ *flāmmās.* Ovid.

ĒXSTĪRPO, *et* Ēxtīrpo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. ***Estirpare, svellere.*** Act. SYN. Ērādīco, ērŭo, vēllo, āvēllo, ēvēllo. * Ēxstīrpā *mĭhĭ crēdĕ pĭlōs dē cōrpŏrĕ tōtō.* Mart.

ĒXSTO, *et* Ēxto, ās, stĭtī, ātūm, ārĕ. ***Essere, esistere, sussistere.*** Neut. SYN. Ēxsīsto, sūm. * Ēxstăt *ădhūc nēmō saūcĭŭs ōrĕ mĕō.* Ovid.

ĒXSTRŬO, *et* Ēxtrŭo, ĭs, ūxī, ūctūm, ĕrĕ. ***Edificare, fabbricare.*** Act. SYN. Cōnstrŭo, ædĭfĭco. * ... *pūlchrāmque ūxōrĭŭs ūrbēm* Ēxstrŭĭs *heū rēgnī, rērūmque ŏblītĕ tŭārūm.* Virg.

ĒXSŪDO, *et* Ēxūdo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. ***Sudare, mandar fuori il sudore.*** Act. SYN. Stīllo, ēxtīllo, sūdo. * . . . *sīve īllīs ōmnĕ pĕr īgnēm Ēxcŏquĭtŭr vĭtĭum, ătque* ēxsūdăt *ĭnūtĭlĭs hūmŏr.* Virg.

ĒXSŪGO, *et* Ēxūgo, ĭs, ūxī, ūctūm, ĕrĕ. ***Succhiar fuori.*** Act. SYN. Sūgo, ēxhaurĭo. * *Nūnc ĕgo īlli ēgrĕdĭēntī sānguĭnem* ēxsūgām *prŏcŭl.* Plaut.

ĒXSŬL, *et* Ēxŭl, ŭlĭs, com. gen. ***Esule, bandito.*** SYN. Prŏfŭgŭs, ēxpūlsŭs, ējēctŭs. EP. Lānguĭdŭs, trīstĭs, mœrēns, mœstŭs, flēbĭlĭs, īncōgnĭtŭs, ānxĭŭs, īnsōmnĭs, sōllĭcĭtŭs, văgŭs, văgăbūndŭs. PHR. Patrĭā pūlsŭs, cărēns. Patrĭīs ōrīs, fīnĭbŭs, sēdĭbŭs pūlsŭs, ējēctŭs. Patrĭā cēdĕrĕ, dēcēdĕrĕ jūssŭs. Pătrĭīs ēxsŭl ăb ōrīs. Rēgnīs ēxsŭl ădēmptīs. Fātō prŏfŭgŭs. PER. Īgnōtă pĕr ōppĭdă trīstēs Ēxsŭl ăgĭt cāsūs. Mē pūlsūm pătrĭā, pĕlăgīque ēxtrēmă sĕquēntēm. Fōrtūna ōmnĭpŏtēns, ĕt īnēlūctābĭlĕ fātūm Hīs pŏsŭērĕ lŏcīs. * *Ūt mărĕ cōnsīdăt, vēntīsquĕ fĕrēntĭbŭs ūtăr; Ūt mĭhĭ pārcātīs; nām mĭnŭs* ēxsŭl *ĕrō?* Ovid.

ĒXSŬLO, *et* Ēxŭlo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. ***Esser bandito, stare in bando.*** Neut. PHR. Patrĭām fŭgĭo. Patrĭīs ēxpēllŏr ăb ōrīs. Patrĭā, patrĭæ fīnĭbŭs ēxcēdo. Prŏfŭgŭs ērro. PER. Pĕr ēxtērnās văgŭs ēxsŭlăt ōrās. Ēxsŭlăt, ēt tōtō quærĭt ĭn ōrbĕ fŭgām. * . . . *sĕd ăltĕr Vīctŭs ăbīt, lōngēque īgnōtīs* ēxsŭlăt *ōrīs.* Virg.

ĒXSŬLTO, *et* Ēxūlto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. ***Saltare, giubilare.*** Neut. SYN. Ēxsĭlĭo, sūbsĭlĭo. * *Vēstĭbŭlum ānte īpsūm, prīmōque īn līmĭnĕ Pȳrrhŭs* Ēxsŭltăt, *tēlīs ēt lūcĕ cŏrūscŭs ăhēnā.* Virg.

ĒXSŬPĔRO, *et* Ēxŭpĕro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. ***Superare, vincere, sorpassare.*** Act. SYN. Vīnco, præsto, sŭpĕro, ēxcēdo. * . . . *jŭbæquĕ Sānguĭnĕæ* ēxsŭpĕrānt *ūndās, pārs cētĕră pōntūm Pōnĕ lĕgĭt.* Virg.

ĒXSŪRGO, *et* Ēxūrgo, ĭs, ūrrēxī, rēctūm, ĕrĕ. ***Sorgere, alzarsi.*** Neut. SYN. Sūrgo, cōnsūrgo. * Ēxsūrgĭtquĕ *făcem āttōllēns, ātque īntŏnăt ōrĕ.* Virg.

ĒXSŪSCĬTO, *et* Ēxūscĭto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. ***Suscitare, risuscitare.*** Act. SYN. Sūscĭto, ēxcĭto, īncĭto, mŏvĕo, cōmmŏvĕo. * *Īpsĕ gĕnū pŏsĭtō, flāmmās* ēxsūscĭtăt *aūrā.* Ovid.

ĒXTĂ, ōrūm, n. plur. ***Interiora, viscere.*** SYN. Vīscĕră, īlĭă, īntēstīnă. PHR. Lāncĭbŭs ēt pāndīs fūmāntĭă rēddĭmŭs ēxtă. * *Pīnguĭăque īn vĕrūbŭs tōrrēbĭmŭs* ēxtă *cŏlūrnīs.* Virg.

ĒXTĒMPLŌ. Adverb. ***Subito, incontanente.*** SYN. Cōnfēstĭm, sŭbĭtō, cōntĭnŭō, prōtĭnŭs. * Ēxtēmplo *Ænēæ sōlvūntŭr frīgŏrĕ mēmbră.* Virg.

ĔXTĔMPŎRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Improvviso, impensato, estemporaneo.* SYN. Sŭbĭtānĕŭs, sŭbĭtŭs, rĕpēntīnŭs. * Ēxtēmpŏrālīs *fāctŭs ēst mĕŭs Rhētŏr.* (Scaz.) Mart.

ĔXTĔNDO, ĭs, dī, sūm, *vel* tūm, ĕrĕ. *Stendere, allungare.* Act. SYN. Pāndo, diffūndo, prōtēndo, pŏrrĭgo, ēxpŏrrĭgo, prōrŏgo, prōdūco, prōfĕro, prōtrăho, prōmŏvĕo. * ...*prœclūsăquĕ iānŭă lēthī Ætērnūm nōstrōs lūctūs* ēxtēndĭt *īn ævūm.* Ovid.

ĔXTĔNŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Assottigliare, far sottile.* Act. SYN. Tĕnŭo, āttĕnŭo, mĭnŭo, īmmĭnŭo, dēprĭmo. * *Nī vĕtŭs īpsă diēs* ēxtĕnŭārĕt *ŏpŭs.* Ovid.

ĔXTĔR, *et* Ēxtĕrŭs, ă, ūm. Adiect. *Forestiere, d' altra patria.* SYN. Ēxtērnŭs, ēxtrānĕŭs. * ... *ēt nōs fās* ēxtĕră *quœrĕrĕ rēgnă.* Virg.

ĔXTĔRĬŎR, ōrĭs, m. f. ŭs, n. Adiect. comp. *Esteriore, estrinseco.* * ... *nē tămēn īllī Tū cŏmēs* ēxtĕrĭŏr, *sī pōstŭlĕt, īrĕ rĕcūsēs.* Hor.

ĔXTĔRMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esterminare, cacciar via, bandire.* Act. SYN. Ēiĭcĭo, ēxpēllo.* *Tē Paulūs hīnc* ēxtērmĭnăt. (Iamb.) Prud.

ĔXTĔRRĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Spaventato, impaurito.* SYN. Cōntērrĭtŭs, tērrĭtŭs. PER. Sŭbĭtīs ēxtērrĭtŭs ūmbrīs. * *Tūm vērō īnfēlīx fātīs* ēxtērrĭtă *Dīdō Mōrtem ōrăt.* Virg.

ĔXTĬMĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Ēxtĭmēsco, ĭs, ĕrĕ. *Temere, aver paura.* Act. SYN. Tĭmĕo. * *Nōn ĕquĭdem* ēxtĭmŭī *Dănăūm quōd dŭctŏr, ēt Ārcăs Quōdque ā stīrpĕ fŏrēs gĕmĭnīs cōniūnctŭs Ātrīdīs.* Virg.

ĔXTĬMŬS, ă, ūm. Adiect. *Esteriore, ultimo.* SYN. Ēxtĕr, ēxtĕrĭŏr. * *Ēt mŏdŏ claudēntēs ăcĭēm, nūnc* ēxtĭmă *cīngēns.* Sil.

ĔXTŎLLO, ĭs, ēxtŭlī, ēlātūm, ĕrĕ. *Alzare, levare, porre in alto.* Act. SYN. Ēffĕro, ērĭgo, tōllo, āttōllo. PER. Īmmēnsām ēxtōllĕrĕ mōlēm Ārbŏrĭbūs tēxtīs, cœlōque ēdūcĕrĕ cērtānt. Ōstēndīt dēxtram īnsūrgēns Ēntēllŭs, ēt āltē Ēxtŭlĭt.* *Vērum hæc tāntum ălĭās īntēr căpŭt* ēxtŭlĭt *ūrbēs, Quāntūm lēntă sŏlēnt īntēr vībūrnă cŭprēssī.* Virg.

ĔXTŎRQUĔO, ēs, tōrsī, tōrtūm, ērĕ. *Strappare, svellere.* Act. SYN. Răpĭo, aūfĕro, ērĭpĭo.* Ēxtōrquēbăt *ĕnīm vītām vīs mŏrbĭdă mēmbrīs.* Lucr.

ĔXTŎRRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Esule.* SYN. Ēxŭl. * *Fīnĭbŭs* ēxtōrrīs, *cōmplēxu āvūlsŭs Iūlī.* Virg.

ĔXTRĀ. Præp. *Fuora, fuori.* * *Hīc fērro āccīngŏr rūrsūs, clÿpĕōquĕ sĭnīstrām īnsērtābam āptāns, mēque* ēxtrā *tēctă fĕrēbām.* Virg.

ĔXTRĂHO, ĭs, āxī, ctūm, ĕrĕ. *Estrarre.* Act. SYN. Dīstrăho, āvērto, ābdūco, ābstrăho, ērĭpĭo. || *Tirare.* SYN. Ēlĭcĭo, ēxprōmo.* Ēxtrāhĭt *īllŭd ĭdēm călĭdō dē vūlnĕrĕ tēlūm.* Ovid.

ĔXTRĀNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Straniere, straniero, forestiero.* SYN. Ēxtĕrŭs, ēxtērnŭs. * *Tōllēt pĕdēs īndŏmĭtæ strātō* ēxtrānĕō. (Iamb.) Petr.

ĔXTRĀRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Esterno, di fuori, estrinseco.* SYN. Ēxtĕrŭs, ēxtrānĕŭs, ēxtērnŭs. * *Pōst* ēxtrārĭă *lūx ŏcŭlōs pērtērgĕt, ēt āēr Āltĕr.* Lucr.

ĔXTRĒMŌ *et* Ēxtrēmūm. Adv. *Finalmente, per l' ultima volta.* * *Āllŏquŏr* ēxtrēmūm *mœstōs ăbĭtūrŭs ămīcōs.* Ovid.

ĔXTRĒMŬS, ă, ūm. Adiect. *Ultimo, estremo.* SYN. Ūltĭmŭs, pōstrēmŭs. * *Hīc lăbŏr* ēxtrēmŭs, *lōngārum hæc mētă vĭārūm.* Virg.

ĔXTRĪCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Distrigare, sbrigare, sviluppare.* Act. SYN. Sōlvo, lībĕro, ēxpĕdĭo, ēxplĭco.* *Quī nĭsī, cūm trīstēs mĭsĕrō vĕnĕrĕ călēndæ, Mērcēdem aūt nūmmōs ūnde ūnde* ēxtrīcăt. Hor.

ĔXTRĪNSĔCŬS. Adverb. *Estrinsecamente, di fuori.* * *Hæc nĕquĕ dissolvī plāgīs* ēxtrīnsĕcŭs *īctă Possūnt.* Lucr.

ĔXTRŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Cacciar fuori.* Act. SYN. Dētrūdo, dētūrbo, pēllo, ēxpēllo, ēĭīcĭo. * *Laudăt vēnālēs, quī vūlt* ēxtrūdĕrĕ, *mērcēs.* Hor.

ĔXTŪBĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gonfiarsi.* Neut. SYN. Tŭmĕo, īntŭmēsco. * *Plūmbōquĕ cērvīx vĕrbĕrātă* ēxtūbĕrăt. (Iamb). Prud.

ĔXTŪNDO, ĭs, ŭdī, ūsūm, ĕrĕ. *Sforzare, cavar per forza.* Act. * *Quĭs Dĕŭs hānc, Mūsæ, quĭs nōbīs* ēxtūdĭt *ārtēm?* Virg.

ĔXTŪRBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disturbare, muovere di luogo, inquietare.* Act. SYN. Tūrbo, ēĭīcĭo. * Ēxtūrbāre *ŏdĭīs trānquīllă sĭlēntĭă nŏctĭs.* Stat.

ĔXŪBĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soprabbondare sorpravanzare.* Neut. SYN. Ăbūndo. * *Fūmĭdŭs ātque āltē spūmīs* ēxūbĕrăt *āmnīs.* Virg.

ĔXŬLCĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Impiagare.* Act. SYN. Vūlnĕro, lædo, *vel* āspĕro, ăcērbo. * Ēxūlcĕrātĭs *īnnŏcēntūm cŏrpŏră.* Prud.

ĔXŬLŬLĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Chi urla.* * *Dūm stŭpĕt Ēdōnīs* ēxŭlŭlātă *iŭgīs.* Ovid.

ĔXŬLŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Urlare, mandar fuora urli.* Neut. SYN. Ŭlŭlo. PHR. Ēxŭlŭlăt lŭpŭs īnsĭdĭātŭs ŏvīlī. Nēc pŭdŭĭt scīssīs ēxŭlŭlārĕ cŏmīs. * ... *nāctūsquĕ sĭlēntĭă rūrĭs* Ēxŭlŭlăt, *frūstrāquĕ lŏquī cōnātŭr.* Ovid.

ĔXŪNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Traboccare.* Neut. SYN. Ēfflŭo, ēxĕo. PHR. Āmnĭs ăbūndāns ēxĭt. Āggĕrĭbūs rūptīs cūm spūmĕŭs āmnĭs Ēxĭt, ĕt ŏppŏsĭtās ēvīncĭt gūrgĭtĕ mōlēs. Sūpĕr āggĕrĕ tūtās Ēxcūrrĭt rīpās. Īgnōtōs ăpĕrĭt sĭbĭ gūrgĭtĕ cāmpōs. * Ēxūndăt *fūmūm pĭcĕūs cālīgĭnĕ vērtĕx.* Sil.

ĔXŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Dispogliare, spogliare.* Act. SYN. Nūdo, spŏlĭo, ēxpŏlĭo. PHR. Vēstēm dētrăho, ēxtrăho. Ārtūs ēxĭmo, lībĕro, *vel* ēxsōlvo vēstĕ. Ēx hŭmĕrīs rēĭĭcĭo ămĭctūm. * *Ĕt māgnōs mēmbrōrum ārtūs, māgna ōssă, lăcērtōsque* Ēxŭĭt. Virg.

ĔXŪRO, ĭs, ūssī, ūstūm, ĕrĕ. *Abbruciare, consumare col fuoco.* Act. SYN. Ūro, cōmbūro, crĕmo. * *Quīn ăgĭte, ēt mĕcum īnfaūstās* ēxūrĭtĕ *pūppēs.* Virg.

ĔXŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Dispogliato, spogliato.* SYN. Nūdātŭs, spŏlĭātŭs. * *Sūstŭlĭt* ēxūtās *vīnclīs ăd sīdĕră pālmās.* Virg.

ĔXŬVĬÆ, ārūm, f. plur. *Spoglie.* SYN. Spŏlĭă, prædă. EP. Dūlcēs, hōstīlēs, dītēs, ŏpīmæ, crŭēntæ, sŭpērbæ, ŏpŭlēntæ, āmplæ, vărĭæ. PHR. Ēx hōstĕ ēxŭvĭās rĕfērrĕ, răpĕrĕ, ērĭpĕrĕ. Dūlcēs ēxŭvĭæ, dūm fātă Dĕŭsquĕ sĭnēbānt. Mīlĕs ĕt ēxŭvĭīs vīctōr gaūdēbăt ŏpīmīs. Ēxŭvĭās rĕfĕrānt dēlēto ēx hōstĕ crŭēntās. Quī rĕdĭt ēxŭvĭās īndūtŭs Ăchīllĭs. * *Hæc ārma* ēxŭvĭāsquĕ *vĭrī tŭă quērcŭs hăbēbĭt.* Virg.

ĔZĔCHĪĀS, æ, m. *Ezechia re di Giuda.* * *Hīc bŏnŭs* Ēzĕchĭās *mĕrŭīt tēr quīnquĕ pĕr ānnōs.* Prud.

ĔZĔCHĪĔL, ēlĭs, m. *Ezechiele profeta.* * Ēzĕchĭēl *sīdūs dīvĕs, cuī grātĭă vērbī.* Tert.

# F

FĂBĂ, æ, f. *Fava.* EP. Nŏvēllă, tĕnĕră, pălūstrĭs, pāllĭdă, vērsĭcŏlŏr, pīctă. * *Flōrĕ sĕmēl læsō pĕrĕānt vĭcĭæquĕ,* făbæquĕ. Ovid.

FĀBĔLLĂ, æ, f. *Novelletta, favoletta.* SYN. Fābŭlă. EP. Pŭĕrīlĭs, ănīlĭs, nŏvă, vūlgārĭs, trītă, īnānĭs, făcētă, lătēns, ārcānă, fīctă, mēndāx. * *Hæc tĭbĭ* fābēllās *rĕfĕrāt, pŏsĭtāquĕ*

*lŭcērnā Dēdūcat plēnā stamĭnă lōngă cŏlo.* Tib.

FĂBĔR, fabrī, m. *Fabbro, artefice.* SYN. Ărtĭfēx, ŏpĭfēx, fabrĭcātŏr. EP. Aūrārĭŭs, fērrārĭŭs, īndūstrĭŭs, rōbūstŭs, pĕrītŭs, ēxpērtŭs, dūrŭs, fōrtĭs. PHR. Ēt dōctā fērrūm dūxĕrăt ārtĕ făbĕr. Māgnā vī brāchĭă tōllĭt. Rĭgĭdă ēxērcēt vălĭdīs īncūdĭbŭs ærā. Vērsăt tĕnācī fōrcĭpĕ māssām. Īngēntī mōlīmĭnĕ vīrēs Ēxērcēt.* ... *ŭt dŭrĕ, fērrūm īgnĕ rŭbēns plērūmquĕ sŏlēt, quŏd fōrcĭpĕ cūrvā Cūm făbĕr ēdūxīt, lăcŭbŭs dēmīttĭt.* Ovid.

FĂBĬŬS, ĭī, m. *Fabio.* PHR. Ūnă dĭēs Făbĭōs ād bēllūm mīsĕrăt ōmnēs, Ād bēllūm mīssōs pērdĭdĭt ūnă dĭēs.* *Quō fēssūm răpĭtīs* Făbĭī? *Tū māxĭmŭs īlle ĕs Ūnŭs quī nōbīs cūnctāndō rēstĭtŭīs rēm.* Virg. HIST. *Dictator romanus, qui Annibalem prudentia vicit. Celebres sunt et alii uno die a Veiis ex insidiis occisi.* ✠ Dittatore romano, che colla sua prudenza vinse Annibale. Son famosi molti altri Fabi, che in un giorno furono uccisi dai Veienti.

FABRĬCĂ, æ, *Fabbrica, bottega, edifizio.* EP. Fērvĭdă, fērvēns, ŏpĕrōsă.* *Dēnĭque ŭt īn făbrĭcā, sī prāva ēst rēgŭlă prīmă.* Lucr.

FABRĬCĀTŎR, ōrĭs, m. *Fabbricatore, artefice.* SYN. Ărtĭfēx, făbĕr, strūctŏr, ēxstrūctŏr, ŏpĭfēx.* *Ēt Mĕnĕlāŭs, ēt īpsĕ dŏlī* făbrĭcātŏr *Ēpēŭs.* Virg.

FABRĬCĬŬS, ă, ūm. Adiect. Fabrĭcĭŭs pōns. *Ponte di quattro capi.* *Ātque ā* Făbrĭcĭō *nōn trīstēm* pōntĕ *rĕvērtī.* Hor. HIST. *Pons qui Romæ in Tiberi insulam Æsculapii, urbi iungit. Factus fuit a quodam L. Fabricio.* ✠ Ponte in Roma, che unisce l'isola di Esculapio alla città, così detto, perchè costruito da L. Fabrizio. Ora volgarmente chiamasi *Ponte di quattro capi.*

FABRĬCĬŬS, ĭī, m. *Fabbrizio.* EP. Fōrtĭs, īnclĭtŭs, pārcŭs. PHR. Cōntēmptŏr ŏpūm, Pārvō cōntēntŭs, ŏpēs ēt mūnĕră Rēgūm Spērnēbāt *(Pyrrhi nempe Epirotarum regis).* *Quīs tē, māgnĕ Cătō, tăcĭtūm, aūt tē, Cōssĕ, rĕlīnquăt? .... pārvōquĕ pŏtēntēm* Fābrĭcĭūm? Virg.

FABRĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *et frequentius* Fabrĭcŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *Fabbricare, edificare.* SYN. Mōlĭŏr, cūdo, ēxcūdo, cōnstrŭo, cōndo. * *Mīsĕrāt hūnc īllī Thērsēs,* făbrĭcāvĕrăt *Ālcōn Mŷlĕŭs.* Ovid.

FABRĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Da fabbro.* ... *quŏd Mĕdĭcōrum ēst Prōmīttūnt Mĕdĭcī: trāctānt* făbrīlĭă *fabrī.* Hor.

FĀBŬLĂ, æ, f. *Discorso, racconto, favola.* SYN. Fābēllă, fīgmēntūm, cōmmēntūm. EP. Mēndāx, fīctă, īnānĭs, gārrŭlă, vānă, ănīlĭs, sōlērs, īngĕnĭōsă, lĕpĭdă, vūlgārĭs. PHR. Hæc fŭĭt īn tōtō nōtīssĭmă făbŭlă cælō. Aūrēs īmplēbīt făbŭlă nūllă mĕās. Făbŭlă dēlūdīt făcĭlēs.* *Dūlcĭs ĭn Ēlŷsĭō nārrārīs* făbŭlă *cāmpō.* Mart.

FĀBŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Novellare, raccontar novelle.* Depon. SYN. Cōllŏquŏr.* *Cūm* făbŭlāmūr, *mīllĭbŭs dĕcēm dīxīt.* (Scaz.) Mart.

FĀBŬLŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Favoloso, falso.* SYN. Fīctĭtĭŭs, cōmmēntĭtĭŭs, vānŭs. * *Sīvĕ pēr Sŷrtēs ĭtĕr æstŭōsās, Sīvĕ factūrŭs pĕr ĭnhōspĭtālēm Caūcăsūm, vēl quæ lŏcă* făbŭlōsŭs *Lāmbīt Hŷdāspēs.* (Sapph.) Hor.

FĂCĔSSO, ĭs, ēssī, *vel* īvī, ītūm, ĕrĕ. *Andar a fare.* Neut.* *Haūd mŏră, cōntĭnŭō mātrīs præcēptă* făcēssĭt. Virg.

FĂCĒTĬÆ, ārūm, f. plur. *Facezie, burle.* SYN. Iŏcī, lĕpōrēs, sălēs. EP. Āptæ, mōrdācēs, īmmŏdĭcæ.* ... *lĕpōrūm Dīsērtūs pŭĕr, ēt* făcētĭārūm. (Phal.) Catull.

FĂCĒTŬS, ă, ūm. Adiect. *Di belli motti, faceto.* SYN. Lĕpĭdŭs, iŏcōsŭs, fēstīvŭs. * *Ūt cuīque ēst ætās, ĭtă quēmquĕ* făcētŭs *ădopta.* Hor.

FĂCĬĒS, ēī, f. *Faccia, viso, volto.* SYN. Frōns, ōs, tēmpŏră, vūltŭs. EP. Ēgrĕgĭă, fōrmōsă, īngĕnŭă, cāndĭdă, nōbĭlĭs, dĕcēns, sĕrēnă, hŏnēstă, lībĕrālĭs, ēlĕgāns, īnsīgnĭs, rāră, prǣstāns, vīrgĭnĕă, pūlchră, iŭvĕnīlĭs, cōnspĭcŭă, ămœnă, vĕnŭstă, tūrpĭs, pŭdēndă, pāllĭdă, tētră, dēfōrmĭs, īgnōbĭlĭs, īndĕcōră, ănīlĭs, sĕnīlĭs, rūgōsă, trūx, hōrrĭdă, īnfōrmĭs, dīră, tōrvă, mœstă, ĭnămœnă, ĭnămābĭlĭs, tērrĭbĭlĭs, mĭnāx, trŭcŭlēntă, sōrdĭdă. PHR. Vērtĕ ōmnēs tētē īn făcĭēs. Făcĭēm mūtātŭs ĕt ōră Cŭpīdo īn vūltŭs sēsē trānsfōrmăt ănīlēs. Āppārēnt dīræ făcĭēs. Tōt sēsē vērtĭt ĭn ōră. Tām sævæ făcĭēs. ōbscūrō făcĭēm cīrcūmdătă līmbō. * *Cūră dăbĭt* făcĭēm, făcĭēs *nēglēctă pĕrĭbĭt.* Ovid.

FĂCĬLĔ. Adverb. *Facilmente, agevolmente.* * *Fāctă, quĭbŭs flectī* făcĭle, *ĕt mītēscĕrĕ pōssĭt.* Ovid.

FĂCĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Facile, agevole.* SYN. Trāctābĭlĭs, mītĭs, lēnĭs, mōllĭs. * *Da* făcĭlēm *cūrsum, ātque audācĭbŭs ānnŭĕ cœptĭs.* Virg.

FĂCĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Bontà, indulgenza.* * Făcĭlĭtātĕ *nīl ēsse hŏmĭnī mĕlĭus, nĕquĕ clēmēntĭa.* Ter.

FĂCĬNŬS, ŏrĭs, n. *Azione, impresa, fatto.* SYN. ŏpŭs, fāctūm, āctă. || *Misfatto, peccato, scelleratezza.* SYN. Flāgĭtĭūm, crīmĕn, nĕfās, scĕlŭs, mălūm, cōmmīssūm. EP. Laūdābĭlĕ, spēctātūm, cĕlĕbrātūm, cōnspĭcŭūm, hŏnēstūm, gĕnĕrōsūm, spēctābĭlĕ, ēgrĕgĭūm, præclārūm, fōrtĕ, mīrābĭlĕ, mĕmŏrāndūm, trīstĕ, dīrūm, īmmītĕ, īmpĭūm, nĕfāndūm, ĭnaūdītūm, tētrūm, trūx, ēffĕrūm, crŭēntūm, ōbscœnūm, pŭdēndūm, ēxsĕcrāndūm, dētēstābĭlĕ, īndīgnūm, fœdūm, grăvĕ. PHR. Făcĭnŭs īgnōtūm, ēffĕrūm, ĭnūsĭtātūm făcĕrĕ quŏd pŏpŭlī hōrrĕānt. Tĕnĕbrīsquĕ făcĭnŭs ōbrŭăt tētrūm nŏvīs. * *Nōndūm īnstĭtĭām* făcĭnŭs *mōrtālĕ fŭgārăt.* Ovid.

FĂCĬO, făcĭs, fēcī, fāctūm, făcĕrĕ. *Fare, eseguire.* Act. SYN. Ăgo, pĕrăgo, ēffĭcĭo, cōnfĭcĭo, pērfĭcĭo. * *ō Mĕlĭbœĕ, Dĕŭs nōbīs hæc ōtĭă* fēcĭt. Virg.

FĂCTĬO, ōnĭs, f. *Cospirazione, sedizione, classe, truppa.* SYN. Pārtēs, sēdĭtĭo, tūrbă. * *Pērcūlĭt ārmātæ* făctĭŏ *sævă tŏgæ.* Aus.

FĀCTĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fare di frequente.* Act. * *Nēc sătĭs āppārēt cūr vērsūs* fāctĭtĕt. Hor.

FĀCTŬM, ī, n. *Fatto, azione.* SYN. Gēstă, făcĭnŭs, ŏpŭs, lăbŏr, āctūm. EP. Īllūstrĕ, nōbĭlĕ, cĕlĕbrātūm, nĕfāndūm, pūblĭcūm, tūrpĕ. * *Nōn hŏmĭnūm vĭdĕō nōn ĕgŏ* fāctă *bŏūm.* Ovid.

FĂCŬLĂ, æ, f. *Facella.* * *Quōrum ălĭī* făcŭlās, *ălĭī rĕtĭnērĕ săgīttās.* Prop.

FĂCŬLTĀS, ātĭs, f. *Facoltà, potenza, possibilità, licenza.* SYN. Cōpĭă, pŏtēstās, vīs. EP. Āmplă, īrrĭtă. * . . . *tĭbi ĕnīm sŭpĕrūm dătă, vīrgŏ,* făcūltās, *Nōsse ănĭmōs, rērūmquĕ vĭās.* Val. Flac.

FĀCŪNDĬĂ, æ, f. *Facondia, eloquenza.* * *Cūm sĕmĕl ōccĭdĕrĭs, nōn tē* făcūndĭă, *nōn tē Rēstĭtŭēt pĭĕtās.* Hor.

FĀCŪNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Facondo, eloquente.* SYN. Ēlŏquēns, dĭsērtŭs. PHR. Dīcēndī pĕrītŭs. Ēlŏquĭō Nēstŏră vīncēns. Ēt făcūndă făcīt pēctŏră laūdĭs ămŏr. * *Causām* făcūndō *prōdĭdĭt ōrĕ Dĕŭs.* Ovid.

FÆX, *vel* Fēx, ēcĭs, *et* Fæcŭlă, æ, f. *Feccia.* * *Sūrrēntīnă vāfēr quī mīscēt* fæcĕ *Fălērnă Vīnă, cōlūmbīnō līmūm bĕnĕ cōllĭgĭt ōvō.* Hor. * . . .

*quālĭă lassum Pĕrvēllunt stŏmăchum sĭsĕr, ālēc,* fæcŭlă *Cŏă.* Id.

FĀGŬS, ī, f. *Faggio.* EP. Glāndĭfĕră, pătŭlă, spătĭōsă, ŭmbrōsă, pătēns, rāmōsă, frōndōsă, ēxtēnsă. PHR. Pătŭlæ rĕcŭbāns sŭb tĕgmĭnĕ fāgī. * *Tantum īntĕr dēnsās, ŭmbrōsă căcūmĭnă,* fāgōs. Virg.

FĂLĀRĪCĂ, æ, f. *Dardo.* * *Sĕd māgnūm strīdēns cōntōrtă* fălārĭcă *vēnĭt, Fūlmĭnĭs āctă mŏdō.* Virg.

FĀLCĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Curvato a guisa di falce.* * *Lævās cētră tĕgĭt* fālcātī *cōmĭnŭs ēnsēs.* Virg.

FĀLCĬFĔR, ă, ŭm. Adiect. *Che porta falce.* * *Tē fĕră, nēc quīcquam plăcĭdūm spōndēntĭă mārtĭs Sīdĕră prēssērūnt,* fālcĭfĕrīque *sĕnĭs.* Ovid.

FĂLĒRNŬS, ă, ŭm. Adiect. Falernus ager fuit in Campania, in quo generosissimum vinum fiebat. * .... *ēt quō tē cārmĭnĕ dīcām, Rhætĭcă? nēc cēllīs ĭdēō cōntēndĕ* Fălērnīs. Virg.

FĂLĪSCŬS, ă, ŭm. Adiect. Fălīscī, ōrūm, m. plur. *Falisci, popoli di Toscana.* EP. Pīnguēs, æquī. * *Hī Fēscēnnīnās ăcĭēs, æquōsquĕ* Fălīscōs *Hī Sōrāctĭs hăbēnt ārcēs.* Virg.

FĂLLĀCĬĂ, æ, f. *Fallacia, inganno, falsità.* SYN. Āstŭs, āstūtĭă, căllĭdĭtās, dŏlŭs, fraŭs, īnsĭdĭæ. EP. Ōccūltă, tēctă, mălīgnă, īngĕnĭōsă, dīră, caūtă, hŏstīlĭs, īnvīsă, lătēns, ĭnīquă, tăcĭtă, scĕlēstă, scĕlĕrātă. PHR. Cōnfīctă dŏlō mēndācĭă tūrpī. Făllācēs dŏlī. * *Vērum ŭbĭ nūlla fŭgām rĕpĕrīt* făllācĭă, *vīctŭs īn sē sē rĕdĭt, ātque hŏmĭnīs tāndem ōrĕ lŏcūtŭs.* Virg.

FĂLLĀCĬTĔR. Adverb. *Fallacemente, falsamente, con inganno.* SYN. Dŏlōsē, āstūtē, căllĭdē. * ... *Īlle īn hŭmūm, sāxūmque, ūndāmquĕ trăbēmquĕ, Quæquĕ văcānt ănĭmā,* făllācĭtĕr *ōmnĭă trānsĭt.* Ovid.

FĂLLĀX, ăcĭs, Adiect. omn. gen. *Fallace, ingannevole, frodolento.* SYN. Fālsŭs, dŏlōsŭs, mēndāx, sŭbdŏlŭs, vānŭs, pēllāx. PHR. Dŏlīs īnstrūctŭs. Ārtĕ dŏlōsā īnstrūctŭs. Dŏlōs vērsārĕ pĕrītŭs. Vīr fīctō pēctŏrĕ. PER. Pērplēxūm ĭtĕr ōmnĕ rĕvōlvĭt Făllācĭs sylvæ. Făllācĭbŭs Aūstrīs, Ēt cælī tŏtĭēs dēcēptŭs fraūdĕ sĕrēnī. * *Dīc, ăgĕ: nāmquĕ mĭhī* făllāx *haūd āntĕ rĕpērtŭs.* Virg.

FĀLLO, ĭs, fĕfēllī, fālsūm, ĕrĕ. *Ingannare.* Act. SYN. Dēcĭpĭo, dēlūdo, lūdo, īllūdo. PHR. Dŏlōs vērsārĕ, nēctĕrĕ. Fraūdēs īntēxĕrĕ. Āstū căpĕrĕ. Fīctă vērbă dărĕ. Īnsĭdĭās mĕdĭtārī. Dŏlīs căptārĕ. Āstū cīrcūmdărĕ. Fraūdēm īnvōlvĕrĕ vērbīs. PER. Ănĭmūm dēlūdĭt Ăpōllo. Fālsīs lūdĭt ĭmāgĭnĭbŭs. Fīctā vātēm fōrmīdĭnĕ fāllĭt. Sĭmŭlātā mēntĕ lŏcūtŭs. Mūltă mălŭs sĭmŭlāns, vānā spē lūsĭt ămāntēm. Īllă dŏlōs, dīrūmquĕ nĕfās īn pēctŏrĕ vērsăt. Quĭbŭs īnsĭdĭīs, quā mē cīrcūmdĕdĭt ārtĕ? Nŏvās ārtēs, nŏvă pēctŏrĕ vērsăt Cōnsĭlĭă. * *Tūm lăquĕīs căptārĕ fĕrās, ēt* fāllĕrĕ *vīscō īnvēntūm.* Virg.

FĀLSĬDĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Mentitore, impostore.* SYN. Mēndāx. * Fālsĭdĭcī *vātē, tĕmĕrānt quī cārmĭnĕ vērūm.* Aus.

FĀLSŌ. Adverb. *Falsamente, a torto.* SYN. Fālsē. * *Sīve ĕgŏ te fēcī tēstēm,* fālsōvĕ *cĭtāvī Nōn audītūrī Nūmĭnă māgnă Iŏvĭs.* Ovid.

FĀLSŬS, ă, ŭm. Partic. *Falsificato, falso, bugiardo, contraffatto.* SYN. Fīctŭs, fīctĭtĭŭs, cōmmēntĭtĭŭs. * *Hōc iūxtă,* fālsō *dāmnātī crīmĭnĕ mōrtĭs.* Virg.

FĀLX, fālcĭs, f. *Falce, falcetto, roncone.* EP. Cūrvă, pāndă, prŏcūrvă, ădūncă, īncūrvă, ăcūtă, agrēstĭs, fērrĕă, ăhēnĕă, rĕpāndă, æstīvă, lūnātă, sātūrnĭă, dēntātă, sylvātĭcă, fæ-

nārĭă, sævă, dūră, rĭgĭdă. PHR. Ēt cūrvæ rĭgĭdūm fālcēs cōnflāntūr ĭn ēnsēm. Nigræ rūbīgĭnĕ fālcēs. Fālcĕ rĕsēctă cĕrēs. Fālcĕ sĕgēs rĕsĕcāndă. Vītēs īncīdĕrĕ fālcĕ. Fālcĭbŭs mēssæ hērbæ. Vītēm fālcĕ prĕmēns. Rāmōs fālcĕ āmpŭtānt. Fālx āttĕnŭăt ārbŏrĭs ūmbrām. Ēt vĭrĭdēm dūrā cædĕrĕ fālcĕ cŏmām. Nōn mĭhĭ fālx nĭmĭās sātūrnĭă dēpŭtăt ūmbrās. Cūrvāmĭnĕ fālcĭs ăhēnæ. Sērtă fālcĭfĕræ sĕcūrĕ mănūs. * *Nōn rāstrōs pătĭētŭr hŭmūs, nōn vīnĕă fālcēm.* Virg.

FĀMĂ, æ, f. *Fama, onore, credito.* SYN. Dĕcŭs, glōrĭă, nōmĕn, hŏnŏr, laūs. EP. Clāră, cĕlebrĭs, ēgrĕgĭă, īnclĭtă, ætērnă, māxĭmă, pĕrēnnĭs, sūblīmĭs, splēndĭdă, mĕmŏr, sŭpērstĕs, pērpĕtŭă, lōngă, īngēns, vīctūră, pŏtēns, præclāră, cōnspĭcŭă, mĕrĭtă, īncŏlŭmĭs, sīncēră, īncūlpātă, īntĕmĕrātă, īnvĭŏlābĭlĭs, īncŏrrūptă, vīvāx, cōnstāns, stăbĭlĭs. PHR. Fāmæ præcōnĭă. Illūstrĕ nōmĕn. Cĕlebrĭs glōrĭă. PER. Vītām, fāmāmquĕ tŭērī īncŏlŭmēm. Ēt mĕmŏrēm fāmām, quī bĕnĕ fēcĭt, hăbĕt. Nōstĕr hŏnōs īnfrāctāvĕ cēdăt Fāmă lŏcō. Splēndĭdăque ā dŏctō fāmă rĕfūlgĕt ăvō. Incēnditque ănĭmūm fāmæ vĕnĭēntĭs ămōrĕ. Oblītī fāmæ mĕlĭōrĭs ămāntēs. Fāmā mūltĭs mĕmŏrātŭs ĭn ōrīs. * ... *nĕque ĕnīm spĕcĭē, fāmāquĕ mŏvētŭr, Nēc iām fūrtīvūm Dīdō mĕdĭtātŭr ămōrēm.* Virg. || *Divulgamento, notizia sparsa.* SYN. Mūrmŭr, rūmŏr, sērmo. EP. Pēnnātă, vŏlĭtāns, vŏlāns, vŏlucrĭs, īncērtă, văgă, lŏquāx, gārrŭlă, mēndāx, aūdāx, īncrēdĭbĭlĭs, ōbscūră, dŭbĭă, pērnīx, īnstăbĭlĭs, īncōnstāns, prænūncĭă, tūrbĭdă, ăncēps, nūncĭă. PHR. Fāmæ mūrmŭră. Dĕă gārrŭlă. Nūncĭă rērūm. PER. Păvĭdām vŏlĭtāns pēnnātă pĕr ūrbēm Nūncĭă fāmă rŭĭt. Fāmă vŏlăt tāntī prænūncĭă lūctūs. Vānă quŏque ād vērōs āccēssĭt fāmă tĭmōrēs. Incrēdĭbĭlĭs rērūm fāmă ŏccŭpăt aūrēs. Cōncŭssām bācchātŭr fāmă pĕr ūrbēm. * *Aucŭpŏr, īnfēlīx, īncērtæ mūrmŭră* fāmæ. Ovid.

FĂMĒLĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Affamato, famelico.* PHR. Fămē cōnfēctūs, vīctūs. Răbĭdā fūrēns īnglŭvĭē. Quēm dīră fămēs prĕmĭt, vĕxăt, cōnfĭcĭt, ūrgĕt, fătīgăt, crŭcĭăt. * *Nōctĕ bŏvēs măcrī, lāssōquĕ* fămēlĭcă *cōllō ārmēntă ăd vĭrĭdēs hŭiūs mīttāntŭr ărīstās.* Iuv.

FĂMĒS, ĭs, f. *Fame, avidità.* SYN. Ēsŭrĭēs, *vel* gŭlă, īnglŭvĭēs. EP. Imprŏbă, dīră, mălĕsuādă, mălĕsānă, īnsānă, pāllĭdă, īmpătĭēns, quĕrŭlă, clāmōsă, īnŏps, iēiūnă, vĭgĭl, pērvĭgĭl, īnsōmnĭs, īrrĕquĭētă, răbĭdă, ăvĭdă, vŏrāx, trīstĭs, ăcērbă, mŏlēstă. PHR. Ăcērbă, *vel* īmprŏbă vēntrĭs răbĭēs. Iēiūnĭă vēntrĭs. Ēdēndī īnsătĭātŭs ămŏr. PER. Fŭrĭt ārdŏr ĕdēndī. Dīră fămēs, īmplācābĭlĭsquĕ vĭgēbăt Flāmmă gŭlæ. Suādĕt vēsānă fămēs. Īnēxtīnctā cōnfĭcĭārĕ fămē. Cōllēctă fătīgăt ĕdēndī ēx lōngō răbĭēs. * *Vīrgĭnĕī vŏlŭcrūm vūltūs, fœdīssĭmă vēntrĭs Prŏlŭvĭēs, ūncæquĕ mănūs, ēt pāllĭdă sēmpĕr ōră* fămē. Virg.

FĂMĬLĬĂ, æ, f. *Casato, famiglia.* SYN. Gēns, gĕnŭs. * *Æsōpŭs dŏmĭnō sōlŭs cūm ēssĕt* fămĭlĭă. Phædr.

FĂMĬLĬĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Confidente, amico, intimo, interno.* * *Ŭbĭ nūnc rĕquīrām* fămĭlĭārēm *fīlĭūm?* Plaut.

FĂMĬLĬĀRĬTĀS, ātĭs, f. *Famigliarità e amicizia.* * *Tăcēbĭt, dūm īntērcēdăt* fămĭlĭārĭtās. Ter.

FĂMĬLĬĀRĬTĔR. Adv. *Amichevolmente.* * *Făcĭt ūt tē aūdāctĕr mŏnĕām ēt* fămĭlĭārĭtĕr. Ter.

FĀMŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Famoso, di gran fama.* SYN. Cĕlĕbĕr. * *Nēc spōnsæ lăquĕūm* fāmōsō *cārmĭnĕ nēctĭt.* Hor.

FĂMŬLĂ, æ, f. *Serva, fantesca.* SYN. Sērvă, ăncillă. EP. Vĭgĭl, sēdŭlă, căllĭdă, fīdă, strēnŭă, vĭgĭlāns. PHR. Immūnēs fămŭlæ. Fămŭlāsquĕ lăbōrĭbŭs ūrgĕt. Fămŭlās ăd līmĭnă lōngō Ēxērcĕt pēnsō. Ūnă mĭnīstrārūm făcĭēndīs strēnŭă iūssīs. * *Sēd lĕpŏrem, aut căprĕam fămŭlæ Iŏvĭs, ĕt gĕnĕrōsæ în saltu vēnantŭr ăvēs.* Iuv.

FĂMŬLĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Servile.* SYN. Fămŭlŭs, sērvīlĭs. * *Sī Rōmam īntrārĭt* fămŭlārĭă *iūră dătūrum.* Ovid.

FĂMŬLĀTŬS, ūs, m. *Servitù.* SYN. Sērvĭtūs, sērvĭtĭūm. * *ō sōrs ăcērba, ĕt dūră,* fămŭlātūs *grăvĭs.* (Iamb.) Sen.

FĂMŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Servire.* Depon. SYN. Sērvĭo. * *Quæ tĭbĭ iŭcundō* fămŭlārĕr *sērvă lăbōrĕ.* Catull.

FĂMŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Servile.* SYN. Sērvīlĭs, fămŭlārĭs. * *Trādĭdĕrăt* fămŭlās *iam tĭbĭ Rhēnŭs ăquas.* Ovid.

FĂMŬLŬS, ī, m. *Servitore, servo, familiare.* SYN. Mĭnīstĕr, sērvŭs, pŭĕr. EP. Fĭdēlĭs, fīdŭs, prōmptŭs, cĕlĕr, săgāx, sōlērs. PHR. Fămŭlūmquĕ mĭnūs, præclārăquĕ tūrba Nōbĭlĭūm. * *Vōs,* fămŭlī, *quæ dīcam, ănĭmīs ădvērtĭtĕ vēstrīs.* Virg.

FĀNĀTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Fanatico, furioso.* * *Ūt mălă quēm scăbĭēs, aut mōrbus rēgĭŭs ūrgĕt, Aut* fānātĭcŭs *ērrŏr.* Hor.

FĀNŬM, ī, n. *Tempio, edificio sacro.* PHR. Sūspēnsă săcrīs īnsīgnĭă fānīs. * Fānă *tămĕn vĕtĕrēs īllīs claūsērĕ dĭēbŭs.* Ovid. || *Fano, città.* EP. Sacrūm, prŏfānūm, āntīquūm, cĕlĕbrĕ, ămœnūm. PHR. Ūrbs cĕlebrĭs dĭcātă dīvæ Fōrtūnæ. Māgnĭfĭcūm sōrtĭ āttōllĭt ĭn æthĕră tēmplūm. HIST. *Urbs est Umbriæ in ora maris Adriatici inter Pisaurum, et Senogalliam, ita dicta, quod in ea pulcherrimum Fortunæ templum fuerit.* ✠ Città nell'Umbria sulla spiaggia dell'Adriatico posta fra Pesaro, e Senigallia, e così chiamata, per avervi esistito un magnifico tempio dedicato alla Fortuna.

FĀR, fārrĭs, n. *Farro.* SYN. Frūmēntūm, Cĕrēs, trītĭcūm, fārră, ădŏr, frūgēs. EP. Flāvūm, lēctūm, mātūrūm, fēcūndūm. * Fārrĕ *pĭō plācant, ĕt sălĭēntĕ sălĕ.* Tibull.

FĂRĪNĂ, æ, f. *Farina.* EP. Pūlvĕrĕă, trītĭcĕă, ădōrĕă, cāndĭdă, ālbă, trītă, cōntrītă. *Iamque ŭbĭ pūlvĕrĕæ fŭĕrīnt cōnfūsă* fărīnæ Ovid.

FĀRRĀGO, ĭnĭs, f. *Mescolanza, mescolamento.* EP. Crāssă, dēnsă, vărĭă. * *Tam dēmum crāssā māgnum* fārrāgĭnĕ *cōrpŭs Crēscĕrĕ iam dŏmĭtīs sĭnĭto.* Virg.

FĀRTŎR, ōrĭs, m. *Pizzicagnolo.* * *Cum scūrrīs* fārtōr, *cum Vēlābro omnĕ măcēllum.* Hor.

FĀS, n. indecl. *Lecito, onesto.* SYN. Lĭcĭtūm, æquūm, iūstūm, iūs, pār. PHR. Fās īllī līmĭnă Dīvūm Tāngĕrĕ. Ŭbĭ fās vērsūm ātquĕ nĕfās tōt bēllă pĕr ōrbēm. Sī mĭhĭ fās aūdītă lŏquī. Fās ōmnĕ ābrūmpĭt. * *Quĕm nĕquĕ* fās *īgnī cuīquam, nĕc stērnĕrĕ fērro.* Virg.

FĀSCĬĂ, æ, f. *Fascia.* SYN. Fāscĭŏlă. EP. Pēndŭlă, tĕnŭĭs, mōllĭs, grăcĭlĭs, pēndēns, lōngă, brĕvĭs, flĕxĭlĭs. * *Mollis ĕt hīrsutam cēpĭt mĭhĭ* fāscĭă *pēctŭs.* Propert.

FĀSCĬCŬLŬS, ī, m. *Mazzetto, fastellino, fascetto.* SYN. Fāscĭs. * . . . *nē fōrtĕ sŭb ala* Fāscĭcŭlūm *pōrtēs lĭbrōrum, ut rūstĭcŭs agnum.* Hor.

FĀSCĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ammaliare.* Act. * *Nēscĭŏ quīs tĕnĕrōs ŏcŭlus mĭhĭ* fāscĭnăt *agnōs.* Virg.

FĀSCĬS, ĭs, m. *Fascio, fastello.* * *Cāntāntēs ŭt ĕāmŭs, ĕgo hoc tē* fāscĕ *lĕvābō.* Virg.

FĀSTĪ, ōrūm, m. plur, *Fasti, annali, calendario.* EP. Mĕmŏrēs, pērpĕtŭī, ætērnī. PHR. Sīgnātăquĕ tēmpŏră fāstīs. Sīgnāntēs, tēmpŏră fāstīs. Sī văcăt ănnālēs nŏstrōrūm aūdīrĕ lăbōrūm. Quī rĕdĭt ăd fāstōs, ēt vīrtūtem æstĭmăt ānnīs. * *Tēmpŏră sī fāstōsquĕ vĕlīs ēvōlvĕrĕ mūndī.* Stat.

FĀSTĪDĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Aver a noia, a fastidio.* Act. SYN. Ăbhŏrrĕo, āvērsŏr, rĕfŭgĭo, āspērnŏr, cōntēmno, dēspĭcĭo. * *Īnvĕnĭēs ălĭūm, sī te hīc* fāstīdĭt *Ălēxīs.* Virg.

FĀSTĪDĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Fastidioso, importuno, tedioso.* * ... *hūc frĕquēns Cæmēntă dēmĭttĭt rĕdēmptŏr Cūm fămŭlīs, dŏmĭnūsquĕ tērræ* Fāstīdĭōsŭs. (Alc.) Hor.

FĀSTĪDĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Venuto in fastidio, a noia.* * ... *laudatūs ăbūndē, Nōn* fāstīdītūs *sī tĭbĭ, lēctŏr, ĕrō.* Ovid.

FĀSTĪDĬŬM, ĭī, n. *Fastidio, noia, tedio, rincrescimento.* SYN. Fāstūs, tædĭūm, cōntēmptŭs, naūsĕă. EP. Grăvĕ, mŏlēstūm, īndīgnūm, ĭnīquūm, īngrātūm, sŭpērbūm, dĭffĭcĭlĕ, mōrōsūm, lōngūm, lānguĭdūm. PHR. ōs hĕbĕs ēst, pŏsĭtæquĕ mŏvēnt fāstīdĭă mēnsæ: Ēt quĕrŏr īnvīsī cūm vĕnĭt hŏră cĭbī. Nōn tămĕn ēxăcŭĕt tōrpēns săpŏr īllĕ pălātūm: Stābĭt ĕt īn stŏmăchō pōndŭs ĭnērtĕ dĭū. * *Contīngūnt hŏmĭnēs vĕtĕrīs* fāstīdĭă *quĕrcūs.* Iuv.

FĀSTĪGĬŬM, ĭī, n. *Sommità, cima.* SYN. Căcūmĕn, ăpēx, vērtēx, sūmmĭtās, cūlmĕn, ăcūmĕn. EP. Sūmmūm, cēlsūm, ēxcēlsūm, ărdŭūm, ēdĭtūm, sūblīmĕ, prōcērūm. PHR. Sūmmī fāstīgĭă tēctī. Fāstīgĭă suspĭcĭt ūrbīs. Sūmmă sĕquăr fāstīgĭă rērūm. * ... *clўpĕōsque ad tēlă sĭnīstrīs Prōtēcti ŏbĭĭcĭūnt, prēnsānt* fāstīgĭă *dēxtrīs.* Virg.

FĀSTŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Orgoglioso, altero, superbo.* SYN. Sŭpērbŭs, āmbĭtĭōsŭs, īmpĕrĭōsŭs. * *Ăd nŏctūrnă iăcēs* fāstōsæ *līmĭnă mœchæ.* Mart.

FĀSTŬS, ūs, m. *Orgoglio, alterezza, fasto.* SYN. Sŭpērbĭă, āmbĭtĭo. EP. Vānŭs, tūrgĭdŭs, ĭnānĭs, īnvīsŭs, īnsānŭs, vēcōrs, vēntōsŭs, mălĕsānŭs, īmpŏtēns, īmpătĭēns, īmpĕrĭōsŭs. * Fāstūs *ĭnēst pūlchrīs, sĕquĭtūrquĕ sŭpērbĭă fōrmām.* Ovid.

FĀTĀLĬS, īs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Fatale.* * *Hūnc cĕcĭnērĕ dĭēm Pārcæ* fātālĭă *nēntēs Stāmĭnă nōn ūllī dīssŏlŭēndă Dĕō.* Tibull.

FĀTĀLĬTĔR. Adverb. *Fatalmente, per fato.* * ... *Hēctŏrĕă prīmūs* fātālĭtĕr, *hāstă, Prōtĕsĭlāĕ, cădīs.* Ovid.

FĂTĔŎR, ērĭs, fāssŭs, ērī. *Confessare.* Depon. SYN. Cōnfĭtĕŏr. PHR. Sŭbĭgītquĕ fătērī. Nēc caūsām fāssŭs ămōrīs. * ... *ēt mĭhĭ Dāmōn īpsĕ* fătēbātūr, *sēd rēddĕrĕ pōssĕ nĕgābăt.* Virg.

FĀTĬCĬNŬS, ă, ūm. Adiect. *Indovino.* SYN. Fātĭdĭcŭs * *īmmēnsī căpŭt ōrbĭs ĕrĭt; sīc dīcĕrĕ vātēs,* Fātĭcĭnāsquĕ *fĕrūnt sōrtēs.* Ovid.

FĀTĬDĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Fatidico, indovino.* SYN. Vātēs. * *Ăt rēx sōllĭcĭtūs mōnstrīs ōrācŭlă Faūnī* Fātĭdĭcī *gĕnĭtōrĭs ădĭt.* Virg.

FĀTĬFĔR, fĕră, ūm. Adiect. *Mortifero, che apporta morte.* SYN. Fātālĭs, lēthĭfĕr, mōrtĭfĕr, lēthālĭs. * *Mīrātūrque, ĭntērquĕ mănūs, ēt brāchĭă vērsăt Tērrĭbĭlēm crīstīs gălĕām flāmmāsquĕ vŏmēntēm,* Fātĭfĕrūmque *ēnsēm.* Virg.

FĂTĪGĀTŬS, ă, ūm. Particip. *Travagliato, fiaccato.* * *Cēdĕ* fătīgātō *pēctŏrĕ, tūrpĭs ămŏr.* Ovid.

FĂTĪGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Stancare, fiaccare, domare.* Act. SYN. Lāsso, frāngo. PHR. Vīrēs frāngo, dē-

bĭlĭto. Tædĭă părĭo. PER. Quæ mŏrĕ nūnc tērrāsquĕ mŏtū, cælūmquĕ fătīgăt. Undĭquĕ cōllēctī cŏĕūnt, Mārtēmquĕ fătīgānt. Ōllī rēmĭgĭō nōctēmquĕ dĭēmquĕ fătīgānt. Tērgă fătīgāmŭs hāstā. * *Quadrŭpĕdēmquĕ cĭtūm fērrātā calcĕ* fătīgăt. Virg.

FĂTĪSCO, ĭs, ĕrĕ. *Aprirsi, fendere, mancare, venir meno.* Neut. SYN. Dĕhīsco, *vel* lānguĕo, fătīgŏr, cădo, sūccūmbo. * *Ăccĭpĭūnt ĭnĭmīcum ĭmbrēm, rīmīsquĕ* fătīscūnt. Virg.

FĀTŬM, ī, n. *Fato, destino.* EP. Ĭnēxōrābĭlĕ, Ĭnēlūctābĭlĕ, Ĭnēvītābĭlĕ, Īnsŭpĕrābĭlĕ, Ĭnēxsŭpĕrābĭlĕ, Īmmōtūm, tĕnāx, stăbĭlĕ, Īnvīctūm, Īndŏmĭtūm, Ĭnīquūm, sĭnīstrūm, sævūm, Īmmītĕ, dŭbĭūm, dīrūm, răpāx, mĭnāx, īnvĭdūm, īmplācābĭlĕ. PHR. Fātālĭs lēx, ōrdo. Fātōrūm ætērnŭs ōrdo. Īmmōtæ cælī lēgēs. Ætērnă sĕrĭēs fātōrūm. Ōccūltī mīrāndă pŏtēntĭă fātī. Ætērnă Dĕūm dēcrētă. Trĭūm dēcrētă sŏrōrūm, *idest Parcarum, ex fabula.* PER. Fātă īmmōtă mănēnt. Fātīs ăgĭtātŭr Ĭnīquīs. Sūnt quī sīdĕrĕīs trĭbŭānt hæc ōmnĭă fātīs. Sīc ĕrăt īn fātīs. Fātīs cōntrārĭă nōstrīs Fātă Phrȳgūm. Īncērtī quō fātă fĕrānt. Mănēnt Īmmōtă tŭōrūm Fātă tĭbi. * *Ātquĕ mĕtūs ōmnēs, ĕt ĭnēxōrābĭlĕ* fātūm. Virg.

FĂTŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Pazzo, balordo.* SYN. Vēcōrs, āmēns, īnsānŭs, dēmēns, stōlĭdŭs, stŭpĭdŭs. * *Īd quŏd vērbōsīs dīcĭtŭr, ĕt* fătŭĭs. Catull.

FAŪCĒS, ĭūm. f. plur, *et* Faūx, cĭs, f. *Fauci, gola.* PHR. Pērstrīctā faūcĕ. Ārēnt faūcēs. Īmmānī faūcēs dīdūcĭt hĭātū. Faūcēs īn vērbă rĕsōlvĕrĕ. Sĭtĭs ūrĭt faūcēs. Lăquĕō faūcēs īnnēctĕrĕ. * *Ōbstŭpŭī, stĕtĕrūntquĕ cŏmæ ĕt vōx* faūcĭbŭs *hæsĭt.* Virg.

FAŪNĪ, ōrūm, m. pl. *Fauni, Dei delle campagne, dei monti, e delle selve.* * *Ēt vōs, āgrēstūm præsēntĭă nūmĭnă* Faūnī, *Fērtĕ sĭmŭl* Faūnīquĕ *pĕdēm Drȳădēsquĕ pŭēllæ.* Virg.

FAŪSTŬS, ă, ūm. Adiect., seu Partic. *Fausto, fortunato, prospero, felice.* SYN. Bĕātŭs, fēlīx, fōrtūnātŭs, prōspĕr, dēxtĕr, sĕcūndŭs. PER. Quō tŭă tē vīrtūs vŏcăt, ī pĕdĕ faūstō. Faūstō ōmĭnĕ lætŭs. * *Ūtĭlĕ sĭt,* faūstūmquĕ *prĕcōr, quŏd ĭmāgĭnĕ sōmnī Vīdĭmŭs.* Ovid.

FAŪTŎR, ōrĭs, m. *Fautore.* SYN. Dēfēnsŏr, ămīcŭs, ădiūtŏr, cūstōs, prōtēctŏr. EP. Stŭdĭōsŭs, stăbĭlĭs, cōnstāns. * Faūtŏr *ŭtrōquĕ tŭūm laudābĭt pōllĭcĕ lūdūm.* Hor.

FĂVĒNTĬĂ, æ, f. *Faenza, città.* EP. Bēllĭcōsă, Mārtĭă, fōrtĭs, ănĭmōsă, fĕrōx. PHR. *Ex Scaligero.* Pārs māgna Ītălĭæ dūrō dīscrīmĭnĕ rērūm. Clāră Făvēntīnō mīlĭtĕ scēptră căpĭt. Quōd mĕrŭĭt dĕcŭs īnvīctīs Hēlvētĭŭs ārmīs. Quōd cōndūctă fĕrōx Brēnnŭs ăd ārmă fŭĭt: Hōc sūmŭs, hōc fōrtīs mĕrŭĭt vīs īgnĕă dēxtræ; Ārbĭtrĭō cūiūs Nūmĭnă rēgnă părānt. HIST. *Civitas est in octava Italiæ regione, cuius incolæ Faventini vocantur.* ✠ Città situata nell'ottava regione d'Italia, i di cui abitanti si chiamano Faentini.

FĂVĔO, ēs, fāvī, faūtūm, ērĕ. *Favoreggiare, favorire.* Neut. SYN. Āfflo, aūxĭlĭŏr, āspīro, sĕcūndo, ānnŭo, ădiŭvo, iŭvo, ădsūm. PHR. Quīsquĭs ĕs, ō făvĕās, nōstrīsquĕ lăbōrĭbŭs ādsīs. Āspīrāt prīmō fōrtūnă lăbōrī. Sīs bŏnŭs, ō fēlīxquĕ tŭīs. Ănĭmīs, līnguīsquĕ făvētĕ. *Quīsquĭs ădēs, līnguā, vĭr mŭlĭērquĕ,* făvē. Tibull.

FĂVĪLLĂ, æ, f. *Favilla, cenere, fuligine.* SYN. Cĭnĭs, *vel* scīntīllă. EP. Ātră, cānă, ārdēns, fūmāns, tĕpĭdă, flāmmāns, crĕpĭtāns, fērvēns, rŭtĭlă, īgnĕă, trĕmŭlă, mōbĭlĭs, răpĭdă, lĕvĭs, vŏlĭtāns. PHR. Ātrām īn nĭmbō

vŏlvĭtārĕ fāvīllām. * *Turbĭnĕ fūmāntĕm pĭcĕo, ĕt cāndēntĕ* fāvīllā. Virg.

FĂVŌNĬŬS, ĭī, m. *Zeffiro, ponente.* * *Aură părĭt flōrēs tĕpĭdī fēcūndă* Făvōnī. Catull.

FĂVŎR, ōrĭs, m. *Favore, grazia.* SYN. Grātĭă, stŭdĭūm, aūxĭlĭūm. EP. Bĕnīgnŭs, cōmĭs, lēnĭs, sĕrēnŭs, sĕcūndŭs, lætŭs, ōptātŭs, blāndŭs. PHR. Tōllūnt īnnŭmĕrās ăd āstră vōcēs ĕt dūlcī dŏmĭnūm făvōrĕ clāmānt. Plaūdĭtŭr, ēt māgnō pālmă făvōrĕ dătŭr. * *Tutatur* făvŏr *Euryălum, lăcrȳmæquĕ dĕcōræ.* Virg.

FĂVŬS, ī, m. *Favo, fiale.* EP. Flāvŭs, dūlcĭs, pūrŭs, grātŭs, prēssŭs, Hȳblæŭs, Cecrŏpĭŭs, rōrāns, nēctărĕŭs, mēllĕŭs, mēllĭtŭs, āmbrŏsĭŭs, ŏdōrŭs, Ăctæŭs, Ăttĭcŭs, Hȳmēttĭŭs. PHR. Dūlcĭbŭs aūt cērtānt quæ mēllĭmēlă făvĭs. Hȳblæīs vōx mīstă făvīs. Ēxprēssīs mēllă lĭquātă făvīs. * *Contēmnūntquĕ* făvōs, *ēt frīgĭdă tēctă rĕlīnquūnt.* Virg.

FĀX, făcĭs, f. *Face, fiaccola, lumiera.* SYN. Fūnālĕ, lāmpăs, tædă. EP. Āccēnsă, ārdēns, flagrāns, flāmmāns, flāmmĭfĕră, fūmĕă, fūmĭdă, fūlgēns, īgnĕă, cŏrūscă, nōctūrnă. PHR. Sævāsquĕ vĭdēbĭs Cōllūcērĕ făcēs Făcĭbūs pūbēs āccīngĭtŭr ātrīs. * *Iamquĕ* făcēs *ēt săxă vŏlānt, fŭrŏr ārmă mĭnĭstrāt.* Virg.

FEBRĬCĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aver la febbre.* Neut. PHR. Fēbrĭbŭs crŭcĭŏr, vēxŏr, prĕmŏr, ūrŏr, āccēndŏr, dīscrŭcĭŏr. Febrĕ lānguĕo, dēcūmbo, lăbōro. Ūrĭt flăgrāns præcōrdĭă fēbrĭs Tōrrēntŭr fēbrĭbŭs ārtūs. * Fēbrĭcĭtāntēm *băsĭābĭt, ēt flēntēm.* (Scaz.) Mart.

FĒBRĬCŬLŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi ha febbre.* * *Vērūm nēscĭŏ quĭd* fēbrĭcŭlōsī *Scōrtī dīlĭgĭs.* (Phal.) Catull.

FEBRĬS, ĭs, f. *Febbre.* EP. Tōrrĭdă, īgnĕă, ārdēns, āssĭdŭă, lēntă, ārĭdă, pēstĭlēns, pēstĭfĕră, hōrrĭdă, fŭrĭbūndă, răbĭdă, īnsānă, ănhēlă, vĭŏlēntă, mŏlēstă, vĭgĭl, ăcērbă, ăcūtă, pāllĭdă, sĭtĭbūndă, grăvĭs, mălīgnă, ōccūltă, trĕmŭlă, ĭnērs, frīgĭdă. PHR. Fēbrĭs ārdŏr, æstŭs, īgnĭs. Lānguŏr dīrĭs ūrēns fērvōrĭbŭs ārtūs. Fēbrīlĭs æstŭs, ārdŏr. Lānguĭdŭs ārdŏr. PER. Ārĭdă cōnvēllĭt flăgrāns præcōrdĭă fēbrĭs. Ănhēlīs fēbrĭbŭs ūrī. Tōrrēntŭr fēbrĭbŭs ārtūs. Quāntōs fēbrĭs rĕcĭdīvă dŏlōrēs Āffērt! Pūgnăt ĕt īn tōtō cōrpŏrĕ fēbrĭs ĕdāx. Nēc căllĭdæ cĭtĭŭs dēcēdūnt cōrpŏrĕ fēbrēs. Fēbrĭs vĭŏlēntă rĕmīttĭt. Dēcrēscūnt fēbrēs. Dēfērbŭĭt ārĭdă fēbrĭs. Fēbrĭs ăcērbă rĕcūrrĭt, rĕdĭt, āccēdĭt. * ... *nōn ærĭs ăcērvŭs, ĕt aūrī Ægrōtō dŏmĭnī dēdūxĭt cōrpŏrĕ* fēbrēs. Hor.

FEBRŬĂ, ōrūm, n. plur. *Feste, sacrifici pei defunti.* A' Ferveo, seu ferbeo, unde traiectis literis februum. * Fēbrŭă *Rōmānī dīxērĕ pĭāmĭnă pătrēs.* Ovid.

FEBRŬĀRĬŬS, ĭī, m. *Febraio.* EP. Īmbrĭfĕr, nĭvōsŭs, brūmālĭs, brĕvĭs, gĕlĭdŭs, frīgĭdŭs. * *Brūmālēs, Iānŭs,* Fĕbrŭārĭŭs, *ātquĕ Dĕcēmbĕr.* Aus. EXPL. *Mensis nomen habens* a Februis sacrificiis, *quæ tunc Iunoni et Plutoni fiebant.* ✠ Mese chiamato con questo nome da' sacrifici che s'offerivano a Giunone ed a Plutone.

FEBRŬŬS, ī, m. *Pluto, vel pater Plutonis, a quo Februarium mensem nomen habuisse aliqui putant, quia nempe in hoc mense ei sacrificabatur.* ✠ Plutone, o padre di Plutone, da cui alcuni credono aver preso il nome il mese di Febraio, perchè in tal mese a lui si sacrificava.

FĒCŬNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fecondare.* Act. SYN. Grăvĭdo, īmpīnguo, sāgīno, ūbĕro. * *Ēt vĭrĭdem*

*Ægȳptūm nīgrā* fēcūndāt *ărēna.* Virg.

FĒCŪNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Fecondo, fertile, ferace.* SYN. Fērtĭlĭs, fĕrāx, ăbūndāns, cōpĭōsŭs. * *Vīmĭnĭbŭs sălĭcēs* fēcūndæ, *frōndĭbŭs ūlmī.* Virg.

FĒL, fēllĭs, n. *Fiele.* EP. Ămārūm, crāssūm, vīpĕrĕūm, mōrdāx, mălūm, ātrūm, trīstĕ. PHR. Tīnctăquĕ mōrdācī spīcŭlă fēllĕ gĕrūnt. Nīgrō ūndāntĭă, *vel* spūmāntĭă pēctŏră fēllĕ. * *Hīc vēro Ălcīdæ fŭrĭīs ēxārsĕrăt ātro* Fēllĕ *dŏlŏr.* Virg.

FĒLĒS, *et* Fēlĭs, ĭs, f. *Gatto.* SYN. Ēlūrŭs. * *Dēlĭŭs īn cōrvō, prōlēs Sĕmĕlēĭă căprō,* Fēlĕ *sŏrŏr Phœbī, nĭvĕā Sātūrnĭă văccā, Pīscĕ Vĕnūs lătŭīt, Cȳllēnĭŭs ībĭdĭs ālīs.* Ovid.

FĒLĪCĬTĀS, ātĭs, f. *Felicità.* SYN. Prōspĕrĭtās. * *ōmnēm quĕrēlām sŭbmŏvĕt* fēlīcĭtās. Phædr.

FĒLĪCĬTĔR. Adverb. *Felicemente, prosperamente.* SYN. Fōrtūnātē, faūstē, bĕātē. PHR. ōmĭnĕ fēlīcī. Aūspĭcĭō faūstō. Bŏnīs ăvĭbŭs. ōmĭnĕ lætō, dēxtrō. * *Nām spīrāt trăgĭcūm sătĭs, ēt* fēlīcĭtĕr *aūdĕt.* Hor.

FĒLĪX, īcĭs. Adiect. omn. gen. *Fortunato, felice.* SYN. Bĕātŭs, fōrtūnātŭs, *vel* prōspĕr, faūstŭs, sĕcūndŭs, dēxtĕr. * Fēlīx, *heū nĭmĭūm* fēlīx, *sī lĭtŏră tāntūm Nūmquām Dārdănĭæ tĕtĭgīssēnt nōstră cărīnæ.* Virg.

FĒMĬNĂ, æ, f. *Femmina.* Scribitur et Fœmina. SYN. Mŭlĭĕr. EP. Cāllĭdă, gārrŭlă, mēndāx, mōbĭlĭs, vărĭābĭlĭs, mūtābĭlĭs, vărĭă, vērsūtă, īmbēllĭs, sŭpērbă, īncōnstāns, văgă, īmpătĭēns, āmbĭtĭōsă, īnsĭdĭōsă, īnstăbĭlĭs, cāndĭdă, vērāx, prūdēns, fōrtĭs, gĕnĕrōsă, dĕcōră, hŏnēstă, ămābĭlĭs, cūltă, cāstă, fōrmōsă, pūlchră. PHR. Īmbēllĭs sēxŭs. Fēmĭnĕūm gĕnŭs. Dēdĭtă blāndĭtĭīs. PER. Fēmĭnă nēc lăquĕīs cēpĭt Ĭnīquă sŭīs. Nōtūmquĕ fŭrēns quĭd fēmĭnă pōssĭt. Sĭmŭlātā gĕrĭt mēntĕ dŏlōs. Vărĭūm, ēt mūtābĭlĕ sēmpĕr Fēmĭnă. Nōctem ŏpĕrī āddēbāt, cāstum ūt sērvārĕ cŭbīlĕ Cōniŭgĭs, ēt pōssēt pārvōs ēdūcĕrĕ nātōs. * *Gaūdĕăt ădvērsīs* fēmĭnă, *vīrquĕ tŭīs.* Ovid.

FĒMĬNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Femminile.* SYN. Mŭlĭebrĭs. * *Nāmque ēst* fēmĭnĕă *tūtĭŏr ūndă fĭdē.* Cic.

FĔMŬR, ŏrĭs, et fĕmĭnĭs, n. *Coscia.* SYN. Crūs, fĕmĕn. EP. Hīrsūtūm, vălĭdūm, fōrtĕ, tŭmĭdūm, cāndēns, nĭvĕūm, rōbūstūm, tĕnēllūm, tĭtŭbāns, hīrtūm, fīrmūm. * *Ēt cōrpūs quærēns* fĕmŏrūm, *crūrūmquĕ, pĕdūmquĕ.* Ovid.

FĒNĔRĀTŎR, ōrĭs, m. *Usuraio, che presta ad usura.* * *Hæc ŭbī lŏcūtūs* fēnĕrātŏr *Ălphĭŭs.* (Iamb.) Hor.

FĒNĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dar ad usura.* Act. *vel* Fēnĕrŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. * *Hæc săpĭt, hæc ōmnēs* fēnĕrāt *ūnă Dĕōs.* Mart.

FĔNĒSTRĂ, æ, f. *Finestra, apertura.* EP. Āltă, ăpērtă, pătēns, pătŭlă, āngūstă, căvă, mārmŏrĕă, ōcclūsă, vitrĕă. PHR. Lūmĕn thălămīs pārvă fĕnēstră dăbăt. * *Quātŭŏr ā vēntīs oblīquā lūcĕ* fĕnēstrās. Virg.

FĒNŬS, ŏrĭs, n. *Usura.* SYN. Ūsūră, quæstŭs, lucrūm. EP. Ăvĭdūm, īngēns, grāndĕ, fēcūndūm, vŏrāx, ēxĭtĭālĕ, ăvārūm, cŭpĭdūm, īniūstūm, īmpĭūm. * *Ēt sătă cūm mūltō* fēnŏrĕ *rēddĭt ăgĕr.* Ovid.

FĔRĂ, æ, *Fiera, bestia.* SYN. Bēstĭă, brūtūm, bēllŭă. EP. Sȳlvēstrĭs, agrēstĭs, văgă, sævă, hīrsūtă, mōntĭvăgă, ērrāns, īndŏmĭtă, mĭnāx, spūmāns, tōrvă, răpĭdă, răpāx, vŏrāx, răbĭdă, ēxĭtĭōsă, mōntānă, ērrātĭcă, mĕtŭēndă, frĕmēns, īntĕrrĭtă, īmpērtērrĭtă, hōrrĭdă, tĭmēndă, fōrmīdābĭlĭs, fŭrĭōsă. PHR. Fĕrās sŏlĭtŭs tērrērĕ

fŭgācēs. Săltūs āc lūstră fĕrārūm. Sўlvăquĕ mōntĭvăgās ŏccŭlĭt āltă fĕrās. Immānēsquĕ fĕræ lātrātĭbŭs āctæ. Fĕră dēnsā vēnāntūm sēptă cŏrōnā Cōntrā tēlă fŭrĭt. * *Cāndĭdă pāx hŏmĭnēs, trūx dĕcĕt īră fĕrās.* Ovid.

FĔRĀLĬĂ, ĭūm, n. plur. *Funerali, pompe funebri.* SYN. Ēxsĕquĭæ, īnfĕrĭæ. PHR. Fĕrālēs pōmpæ. Ēxsĕquĭālĭă fēstă. * *Hānc quĭă iūxtă fĕrūnt dīxĕrĕ* fĕrālĭă, *lūcēm ūltĭmă plācāndīs Mānĭbŭs īllă dĭēs.* Ovid.

FĒRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Funesto, mortifero.* SYN. Fūnēstŭs, fūnĕrĕŭs, fūnebrĭs, lūgubrĭs, ēxsĕquĭālĭs. * *... cuī frōndĭbŭs ātrīs īntēxtūm lătĕra, ēt* fērālēs *āntĕ cŭprēssōs Cōnstĭtŭūnt.* Virg.

FĒRĀX, ācĭs, omn. gen. Adiect. *Fertile, fruttuoso, fecondo, abbondante.* SYN. Fērtĭlĭs, fēcūndŭs.* *Tērră* fĕrāx *Cĕrĕrīs mūltōquĕ* fĕrācĭŏr *ūvæ.* Ovid.

FĔRCŬLŬM, ī, n. *Portata, servizio.* SYN. Cĭbŭs, dăpēs, ēscă, ĕpŭlæ. EP. Rēgālĕ, dūlcĕ, sŭpērbūm, suāvĕ, ŏpīmūm, fūmāns, lætūm, māgnĭfĭcūm. PHR. Laūta ŏnĕrānt grātĭs fĕrcŭlă dēlĭcĭīs. * *Mūltăquĕ dē māgnā sŭpĕrēssēnt* fĕrcŭlă *cœnā.* Hor.

FĔRĒ. Adverb. *Quasi, poco più, poco meno.* SYN. Fērmĕ, prŏpĕ. * *Iāmquĕ* fĕrē *mĕdĭām cœlī nōx hūmĭdă mētām Cōntĭgĕrăt.* Virg.

FĔRETRĬŬS, ĭī, m. *Giove.* * *Nūnc Iŏvĭs īncĭpĭām caūssās ăpĕrīrĕ* Fĕrĕtrī. Prop. * *Seū quĭă vīctă sŭīs hŭmĕrīs hæc ārmă fĕrēbānt, Hīnc* Fĕrĕtrī *dĭcta ēst ără sŭpērbă Iŏvĭs.* Idem. EXPL. *Sic Iupiter appellatus a* ferendis spoliis, *quæ in eius templa portabantur.* ✠ Nome di Giove, al quale si portavano le spoglie degl'inimici.

FĔRETRŬM, ī, n. *Feretro, bara, cataletto.* SYN. Tŭmŭlŭs, sĕpŭlcrūm, vel fĕrcŭlūm. EP. Nigrūm, dūrūm, mĭsĕrūm, fātālĕ, fūnēstūm, fūnĕrĕūm, lēthālĕ, trīstĕ, mœstūm, flēbĭlĕ, lūgubrĕ, aūrĕūm, ārgēntĕūm, ĕbūrnūm, gēmmātūm, dĕcōrūm, ōrnātūm, splēndĭdūm, īnsīgnĕ. PHR. Cōrpŏrĭs ēxŭvĭīs plēnūm. * *Haūd sēgnēs ălĭī crātēs, ēt mōllĕ* fĕrĕtrūm *Ārbŭtĕīs tēxūnt vīrgīs, ēt vīmĭnĕ quērnō.* Virg.

FĒRĬÆ, ārūm, f. plur. *Ferie, dì festivi.* SYN. Fēstă. EP. Sōlēmnēs, cĕlebrēs, sacræ, sacrātæ. * *Lōngās ō ŭtĭnām dūx bŏnĕ* fērĭās *Præstēs Hēspĕrĭæ.* (Alcaic.) Hor.

FĔRĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di fiera.* SYN. Bēllŭīnŭs. * *Sūm nĕmŏrūm stŭdĭōsŭs, ăĭt, cædĭsquĕ* fĕrīnæ. Ovid.

FĔRĬO, īs, īrĕ. *Ferire, percuotere con ferro.* Act. SYN. Vērbĕro, pērcŭtĭo, cædo, tūndo, vūlnĕro, pūlso. PHR. Rĕpĕtītă sŭīs pērcūssĭt pēctŏră pālmīs. Pēctŏră nūnc fœdāt pūgnīs, nūnc ūnguĭbŭs ōră. Tūndĭt mōllīssĭmă pēctŏră pālmīs. Rĭgĭdā fĕrĭt ēmĭnŭs hāstā. Strīdēns Ăquĭlōnĕ prŏcēllă Vēlūm ādvērsă fĕrĭt. * *... ēt īntēr ăgēndūm ŏccūrsārĕ căprō, cōrnū* fĕrĭt *īllĕ, cāvētō.* Virg.

FĒRĬŎR, ărĭs, ātŭs, ārī. *Far vacanza, oziare.* Depon. SYN. Cēsso, văco, ōtĭŏr, quĭēsco. * *... mălĕ* fērĭātōs *Trōăs, ēt lætūm Prĭămī chŏrēīs Fāllĕrĕt aūlām.* (Sapph.) Hor.

FĔRĬTĀS, ātĭs, f. *Selvatichezza, rozzezza, fierezza.* SYN. Bārbărĭēs, āspĕrĭtās, fĕrōcĭă, rĭgŏr. EP. Sævă, īndŏcĭlĭs, īmmānĭs, tōrvă, scўthĭcă, īnămābĭlĭs. * *Iīdem ŏcŭlī lūcēnt, ĕădēm* fĕrĭtātĭs *ĭmāgo ēst.* Ovid.

FĒRMĔ. Adverb. *Quasi.* SYN. Fĕrē, prŏpĕ, pēnĕ. * *Mōbĭlĭs ēt vărĭa ēst* fērmē *nātūră mălōrūm.* Iuv.

FĒRMĒNTŬM, ī, n. *Fermento, lievito* * *... ēt pōcŭlă lætī* Fērmēnto, *ātque ăcĭdīs ĭmĭtāntūr vītĕă sōrbīs.* Virg.

FĔRO, fers, tŭlī, lātŭm, ferrĕ. *Portare*. Act. SYN. Gēsto, tŏllo, vĕho, gĕro, pŏrto, sŭstĭnĕo, pērfĕro, dēfĕro. || *Soffrire, patire*. SYN. Sŭffĕro, pătĭŏr, tŏlĕro. || *Apportare*. SYN. Āffĕro. || *Guidare, condurre*. SYN. Dūco. * *Sīc ŏcŭlōs, sīc īllĕ mănūs, sīc ōră* fĕrēbăt. Virg.

FĔRŌCĬĂ, æ, f. *Ferocia, ferocità*. SYN. Fĕrōcĭtās, fĕrĭtās. PHR. Cŏncĭtăt ĭndŏmĭtās vĭŏlēntă fĕrōcĭă mēntēs. Fĕrōcĭtātēm grăvĭbŭs ēxēmplīs dŏmăt. * *Aūt trăhĭt ĭn prǣcēps nōn sānă* fĕrōcĭă *mēntĭs*. Ovid.

FĔRŌCĬO, īs, īrĕ. *Esser feroce, inferocire*. Neut.* *Ūndĭquĕ pēr cāmpōs Mārs ēt Bēllōnă* fĕrōcĭt. Mant.

FĔRŌCĬTĔR. Adverb. *Ferocemente*. * *Ārgŭĭt ēt vĭtĭō dătŭr ēssĕ* fĕrōcĭtĕr *aūsūm*. Mant.

FĔRŌNĬĂ, æ, f. *Dea de' Gentili*. PHR. Nĕmŏrŭm Dĕă, *vel* Dīvă. * . . . *queīs Iūpĭtĕr Ānxūrŭs ărvīs Prǣsĭdĕt ēt vĭrĭdī gaūdēns* Fĕrōnĭă *lūcō*. Virg. FAB. *Nemorum Dea, a* ferendis arboribus *dicta. Hæc lucum habuisse fertur sub monte Soracte, qui cum fortuito arsisset incendio, et eam ob caussam ipsius simulacrum inde transferre incolæ vellent, subito aiunt nemus reviruisse*. ✠ Dea che presiedeva ai boschi, detta *Feronia* dagli alberi, che si presentavano, oppure dal tempio dedicatole in una città di questo nome, vicina al monte ora detto *S. Silvestro* in Italia.

FĔRŌX, ōcĭs, omn. gen. Adiect. *Feroce, fiero, bravo, terribile, coraggioso*. SYN. Fĕrŭs, ēffĕrŭs, atrōx, ănĭmōsŭs, sŭpērbŭs. PHR. Nōn mē tŭă fērvĭdă tērrēnt Dīctă, fĕrōx. Pōnūntquĕ fĕrōcĭă cōrdă. Frǣnă fĕrōx spūmāntĭă mōrdĕt ĕquŭs. Ănĭmūsquĕ fĕrōx, pătĭēnsquĕ pĕrīclī. * ... *ōstrōque īnsīgnĭs, ēt aūrō Stāt sŏnĭpēs, āc frǣnă* fĕrōx *spūmāntĭă māndĭt*. Virg.

FĔRRĀMĔNTŬM, ī, n. *Ferramento*. * . . . *cuī sī vĭtĭōsă lĭbīdō Fēcĕrĭt aūspĭcĭūm, crās* fērrāmēntă *Tĕānūm Tōllĕrīs fabrī*. Hor.

FĔRRĀRĬĂ, æ, f. *Ferrara, città*. EP. Căpāx, māgnĭfĭcă, nōbĭlĭs, hūmĭdă, pīscōsă, pŭlchră. PHR. Āggĕrĕ mūnītă fōrtī. Tŭmĭdī ēdŏmăt ūndās Pădī. Mārmŏrĕās ǣdēs, ēt cēlsă pălātĭă ĭn āltūm Tōllĭt, tŭrrĭgĕrās ēiēctăt ăd ǣthĕră mōlēs. Ūndōsīs vīcīnă rŭīnīs Pădī. HIST. *Urbs in Italia prope Padum flumen sub ditione Romani Pontificis*. ✠ Città dell' Italia vicina al fiume Po sotto il dominio Pontificio.

FĔRRĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Ferrato*. * ... *ēt cārdĭnĕ vērsō Bēllī* fērrātōs *raptī Sāturnĭă pōstēs*. Virg.

FĔRRĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di ferro*. SYN. Ǣrĕŭs. * *Quām fĕrŭs ēt vērē* fērrĕŭs *īllĕ fŭĭt!* Tibull.

FĔRRŪGĬNĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Ferrigno*. * *Tūm stĕrĭlēs lūcī, pōssēssăquĕ Mānĭbŭs ărvă, Ēt* fērrūgĭnĕūm *nĕmŭs ādstŭpĕt*. Stat.

FĔRRŪGO, ĭnĭs, f. *Ruggine del ferro*. SYN. Fērrī rūbīgo. EP. ōbscūră, ŏpācă, pĭcĕă, ātră, pīctă, pāllēns. * *Cǣrŭlŭs ēt vūltūm* fērrūgĭnĕ *Lūcĭfĕr ātrā Spārsŭs ĕrăt*. Ovid.

FĔRRŬM, ī, n. *Ferro*. EP. Ădūncūm, ăcūtūm, rĭgĭdūm, rĭgēns, mĭnāx, mĕtŭēndūm, tĭmēndūm, crŭēntūm, strīdēns. PHR. Ūt mĕă sāngŭĭnĕō lănĭārēt cōrpŏră fērrō. Vītām crūdēlī ābrūmpĕrĕ fērrō. * *Ēt rĭgĭdūm* fērrī *sēmĭnă pēctŭs hăbēt*. Ovid.

FĔRTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Fruttifero, fecondo, fertile*. SYN. Fēcūndŭs, fĕrāx, dīvĕs, ăbūndāns, ŏpīmŭs, pĭnguĭs, ūbĕr, ūbērrĭmŭs, dītīssĭmŭs, fēlīx. PHR. Pŏtēns ūbĕrĕ glēbā. Tūrgēns nŭmĕrōsō grāmĭnĕ. Sēmĭnă cūm fœnŏrĕ rēddēns, Cĕrĕrĭs, Bācchīquĕ fĕrāx. Lǣtŭs, grăvĭs, grăvĭdŭs, *vel* lārgŭs mūltā frūgĕ. Frē-

quēns hērbīs, ēt fērtīlīs ūbērĕ cāmpūs. Pīnguīs hŭmŭs, dūlcīquĕ ūlīgīnĕ lætă. Nēc fērtīlīs īllă iŭvēncīs, Nēc pĕcŏri ōppōrtūnă sĕgēs, nēc cōmmŏdă Bācchō. * Fērtīlīs *āccēnsīs mēssībŭs ārdĕt ăgĕr*. Ovid.

FĒRTĪLĪTĀS, ātīs, f. *Fertilità, fecondità*. SYN. Cōpĭă, fēcūndĭtās, fĕrācĭtās, ūbĕr, ūbērtās. EP. Ēxspēctātă, ēxōptātă, spērātă, īnspērātă, lārgă, āmplă, mūnĭfĭcă, ămœnă, Cĕrĕālĭs, iūcūndă. * *Īllŭd ĕrāt māgnæ* fērtĭlĭtātĭs *ŏpŭs*. Ovid.

FĔRŬLĂ, æ, f. *Sferza*. EP. Dūră, īnvīsă, mĭnāx, mĕtŭēndă, hōrrēndă. * Fĕrŭlæquĕ *trīstēs, scēptră Pædăgōgōrūm Cēssēnt*. (Scaz.) Mart.

FĔRŬS, ă, ūm. Adiect. *Crudele, fiero, selvaggio*. SYN. Fĕrōx, agrēstĭs, rūstĭcŭs, īndŏcĭlĭs, īntrāctābĭlĭs. * *Græcĭă căptă* fĕrūm *vĭctōrēm cēpĭt, ĕt ārtēs īntŭlĭt āgrēstī Lătĭō*. Hor.

FĔRVĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Far bollire, riscaldare*. Act. * *Ĭtæ ĭpsæ sē sē pătĭnæ* fērvĕfăcĭūnt *īllĭcō*. Plaut.

FĔRVĔO, ēs, fērvī, *et* fērbŭī, ērĕ, *vel* ĕrĕ, *ut a* Fērvo, ĭs. *Ardere, fervere, bollire*. Neut. SYN. Fērvēsco, ēffērvēsco, cōnfērvēsco, æstŭo, būllĭo, ēbūllĭo, āccēndŏr, īnārdēsco, ēxsūlto, ēxsĭlĭo. PHR. Fērvĕt, ĕt ēxsūltāt, spūmīsquĕ tŭmēntĭbŭs ālbĕt. Fŭrĭt īntŭs ăquæ vīs. Nēc iām sē căpĭt ūndă, vŏlāt văpŏr ātĕr ăd aūrās.* Fērvĕt *ŏpŭs, rĕdŏlēntquĕ thўmō frāgrāntĭă mēllă*. Virg.

FĔRVĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Bollente, caldo, fervido, fervente*. SYN. Fērvēns, æstŭāns, călĭdŭs, ārdēns, æstŭōsŭs. * *Nēc cŭmŭlānt altōs* fērvĭdă *mūstă lăcūs*. Ovid.

FĔRVŎR, ōrĭs, m. *Fervore, calore*. EP. Ārdēns, āccēnsŭs, ēxūndāns, fūmāns. * *Haūd tălĭt Ænēās tāntō* fērvōrĕ *fŭrēntēs*. Virg.

FĔSCĒNNĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Della città chiamata Fescennia, nella Toscana*. *-*Hī* Fēscēnnīnās *ăcĭēs, æquōsquĕ Fălīscōs Hī Sōrāctĭs hăbēnt ārcēs*. Virg. EXPL. *Fescennia oppidum est Etruriæ ad Tiberim, in qua ortum habuit genus quoddam carminis incompositi ac rudis, simulque obscœni, iocosi, et dicteriis pleni, quod tum diebus festis, tum præcipue in nuptiis canebatur*. ✠ Città della Toscana detta ora Città Castellana, in cui ebbe origine un genere di versi scomposti, rozzi, ed anche osceni, e pieni di motti pungenti, che si usavano sì ne' giorni festivi, sì principalmente nelle nozze.

FĔSSŬS, ă, ūm. Adiect. *Lasso, stanco, fiacco, stracco*. SYN. Dēfēssŭs, fătīgātŭs, lāssŭs, frāctŭs, lānguĭdŭs. * *Paulātĭm sōmno* fēssă *rĕmīttĭt ŏpŭs*. Tibull.

FĒSTĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affrettarsi*. Neut. SYN. Cĕlĕro, āccĕlĕro, mātūro, prŏpĕro, vŏlo, ēvŏlo, ādvŏlo. PHR. Grădūm cĕlĕro, āccĕlĕro. Cĕlĕrēm grădūm fĕro. Mŏrās tōllo, pēllo, rūmpo. Fŭgām mātūrārĕ. PER. Dĭctō cĭtĭŭs tŭmĭdă æquŏră plācăt. Ĭvŏlăt īllă Nŏtō cĭtĭŭs, vŏlŭcrīquĕ săgĭttā. * Fēstīnātĕ *vĭrī, nām quæ tām sēră mŏrātŭr Sēgnĭtĭēs?* Virg.

FĒSTĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Sollecito, presto*. SYN. Cĕlĕr, vēlōx, lĕvĭs, vŏlŭcĕr, cĭtŭs, cōncĭtŭs, præcēps, prŏpĕrŭs, răpĭdus. * ... *cūrsū* fēstīnŭs *ănhēlō Ādvŏlăt ārmēntī cūstōs Phōcēŭs Ĭnĕtŏr*. Ovid.

FĒSTĪVĒ. Adv. *Con grazia, ingegnosamente*. SYN. Făcētē, lĕpĭdē, ūrbānē. Fēstīvē *crēdīs tē, Callĭŏdōrĕ, iŏcārī*. Mart.

FĒSTĪVĬTĀS, ātĭs, f. *Piacere, gioia*. * *Ī . . ŏffērs mĭhī Laūdēm, lūcrūm, lūdūm, iŏcūm*, fēstīvĭtātēm, *fĕrĭās*. Plaut.

FĒSTĪVŬS, ă, ūm. Adiect. *Festivo, di festa.* SYN. Lĕpĭdŭs, iŏcōsŭs, hĭlărĭs, fēstŭs, lætŭs. * *Ĭtăque īn lŏcō* fēstīvō *sūmăs fēstīvē accēptī.* Plaut.

FĒSTŪCĂ, æ, f. *Festuca, pagliuzza.* * *Nōn īn* fēstūcā, *līctŏr quăm iăctăt ĭnĕptŭs.* Pers.

FĒSTŪM, ī, n. *Festa, giorno solenne, festivo.* EP. Sōlēmnĕ, gĕnĭālĕ, ānnŭūm, cōniŭgĭālĕ, sānctūm, lætūm, cĕlebrĕ, cĕlebrāndūm. PHR. Fēstŭs, *vel* fēstă dĭēs. Sōlēmnĭs, *vel* sacră dĭēs. Sōlēmnĭs, *vel* sacră lūx. Fēstă, fēstīvă lūx. Sōlēmnĕ, sacrūm, fēstūm tēmpŭs. PER. Fēstūm gĕnĭālĕ rĕcūrrĭt. Rĕcŏlūnt sōlēmnĭă fēstă. Sălvē, fēstă dĭēs, tōtō vĕnĕrābĭlĭs ævō. * *Căstă săcērdōtēs Iūnōnī* fēstă *părābānt.* Ovid.

FĒSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Di festa, festivo.* SYN. Fēstīvŭs, lætŭs, iŭcūndŭs. * *Quīppe ĕtĭām* fēstīs *quædam ēxērcērĕ dĭēbŭs Fās, ĕt iūră sĭnūnt.* Virg.

FĒTŪRĂ, æ, f. *Il parto, o frutto che si ritrae dagli animali.* * *Sī* fētūră *grĕgēm sūpplēvĕrĭt, aūrĕŭs ēstō.* Virg.

FĒTŬS, ă, ūm. Adiect. *Gravido, fecondo, pieno.* SYN. Plēnŭs, grăvĭs, grăvĭdŭs, fēcūndŭs. * *Dūlcĕ sătīs hūmōr, dēpūlsīs ārbŭtŭs hædīs, Lēntă sălīx* fētō *pĕcŏrī, mĭhĭ sōlŭs Ămȳntās.* Virg.

FĒTŬS, ūs, m. *Parto, prole, frutto.* SYN. Vēntrĭs pīgnŏră, pōndĕră, pārtŭs, prōlēs, sŏbŏlēs, prōgĕnĭēs. || *Produzioni della terra.* SYN. Frūgēs, frūctŭs. || *Produzioni dello spirito.* SYN. Ingĕnĭī ŏpĕră, lăbōrēs. * *Pāstōrēs ŏvĭūm tĕnĕrōs dēpēllĕrĕ* fētūs. Virg.

FĬBĔR, fibrī, m. *Castoro.* SYN. Căstŏr. * *Ēnătăt īntēntō prædæ* fĭbĕr *ăvĭŭs hōstĕ.* Sil.

FĪBRĂ, æ, f. *Punta, estremità, viscere.* EP. Tĕnŭĭs, vītālĭs, spīrāns, tĕnĕră, ārcānă. PHR. Pēllūcēntēs nūmĕrārĕ īn pēctŏrĕ fībrās. Trīstĭbŭs aūt ēxtīs fībræ āppārērĕ mĭnācēs. * *Sīgnĭfĭcēt plăcĭdōs nūntĭă* fībră *Dĕōs.* Tibull.

FĪBŬLĂ, æ, f. *Fibbia.* EP. Aūrĕă, ĕbūrnĕă, ārgēntĕă, fērrĕă, rāsĭlĭs, cūrvă, ădūncă, tĕnāx. PHR. Lĭgăt aūrĕă mōrsū Fībŭlă. Fībŭlă cōccĭnĕām pērstrīngĭt ĕbūrnĕă vēstēm. Rāsĭlĭs hīnc sūmmām mōrdēbāt fībŭlă vēstēm. * *Aūrĕă pūrpŭrĕām sūbnēctīt* fībŭlă *vēstēm.* Virg.

FĪCĒDŬLĂ, æ, f. *Beccafico.* EP. Cērĕă, vĭrĭdĭs, dūlcĭs, pīnguĭs, nătāns, rōstrātă, raūcă. * *Cērĕă quæ pătŭlō lūcēt* fīcēdŭlă *lūmbō.* Mart. * *Mērgĕrĕ* fīcēdŭlās *dĭdĭcīt Nĕbŭlōnĕ părēntĕ.* Iuv.

FĪCTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di creta.* SYN. Fīctĭtĭŭs, cōctĭlĭs, lŭtĕŭs. PHR. Fīctĭlĭbŭs crēvērĕ dĕīs hæc aūrĕă tēmplă. * Fīctĭlĭă *āntīquūs prīmūm sĭbĭ fēcĭt ăgrēstĭs Pōcŭlă, dē făcĭlī cōmpŏsŭītquĕ lŭtō.* Tibull.

FĪCTŬS, ă, ūm. Partic. *Fatto, formato, falso, finto.* SYN. Sĭmŭlātŭs, fāllāx, mēndāx. * *Ēt nŏvă,* fīctăquĕ *nūpĕr hăbēbūnt vērbă fĭdēm sī Græcō fōntĕ cădānt pārcē dētōrtă.* Hor.

FĪCŬLNĔŬS, *vel* Fīcūlnĕŭs, ă, ūm. Adiect. *Di fico.* * *Ōlīm trūncŭs ĕrām* fīcūlnŭs, *īnūtĭlĕ lĭgnūm.* Hor.

FĪCŬS, ī, *vel* ūs, f. *Fico, ficaia.* EP. Cærŭlă, lāctēns, dēnsă, dūlcĭs, nēctărĕă, fēcūndă, mōllĭs, pīnguĭs, vĭrĭdĭs, vĭrēscēns. PHR. Lāctēns hærēbăt īn ārbŏrĕ fīcŭs. * *Stābăt ădhūc dūrīs* fīcŭs *dēnsīssĭmă pōmīs.* Ovid.

FĪDĒLĬĂ, æ, f. *Vaso di terra, o di fango.* EP. Lŭtĕă, cōctă, cōctĭlĭs. * *... sŏnăt vĭtĭūm pērcūssă, mălīgnē Rēspōndēt vĭrĭdī nōn cōctă* fīdēlĭă *līmō.* Pers.

FĬDĒLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Fedele, leale.* SYN. Fĭdŭs, vērāx. PHR. Fĭdē cōnstāns. Fĭdĕī tĕnāx, mĕmŏr. Fĭdē clārŭs, īnclĭtŭs, cōnspĭcŭŭs, īllūstrĭs, spĕctātŭs. Illæsā fĭdē spĕctābĭlĭs. PER. Quī pūrā nōvĭt ămārĕ fĭdē. Cuī stĕtĭt ăd fīnēm lōngă, tĕnāxquĕ fĭdēs. Pāctāmquĕ pĕr ărās Haŭd făcĭlĭs tĕmĕrārĕ fĭdēm. * *Ille hăbŭĭt fĭdāmquĕ mănūm, sŏcĭōsquĕ* fĭdēlēs. Ovid.

FĬDĒLĬTĔR. Adverb. *Fedelmente, lealmente, con fedeltà.* * *Tūm mē pœnĭtĕăt pŏsŭĭssĕ* fĭdēlĭtĕr *īrās.* Ovid.

FĬDĒS, ĕī, f. *Fede, lealtà, credenza.* EP. Īncŭlpātă, īntāctă, īncōncŭssă, īntĕmĕrātă, pūră, īntegră, vēră, cōnstāns, stăbĭlĭs, īncōrrŭptă, sīncēră, sacră, īmmōbĭlĭs, tĕnāx, sŏcĭă, iŭgālĭs, căstă, lēgĭtĭmă, mărītă, vĭŏlātă, pŏllūtă. PHR. Nēc sānctām vĭŏlāssĕ fĭdēm. Iūstĭtĭæ sŏrŏr īncŏrrŭptă fĭdēs. Sērvābō căstām tĕmpŭs ĭn ōmnĕ fĭdēm. Hæcnĕ mărītă fĭdēs? Prōmĭssīs mănĕăs sērvātăquĕ sērvēs Trōĭă fĭdēm. Quōrūm spĕctāta ēst pĕr mălă nōstră fĭdēs. * *Accĭpĕ, dăquĕ* fĭdēm, *sunt nōbīs fōrtĭă bēllō Pĕctŏră, sunt ănĭmi, ĕt bēllō spĕctātă iŭvĕntas.* Virg.

FĬDĒS, *et* Fĭdĭs, ĭs, f. *vel* Fĭdēs, ĭŭm, f. plur. *Strumento musicale da corde.* SYN. Nērvī, chŏrdæ, fīlă, *vel* cĭthără, chĕlys, lŷră, bārbĭtŏs, tēstūdo. EP. Cănōræ, dŏctæ, blāndæ, sŏnōræ, dūlcēs, ărgūtæ, Aōnĭæ, Thrēĭcĭæ. *Hinc* Fĭdĭbŭs căno. PHR. Pūlsārĕ nērvōs. Tāngĕrĕ chŏrdās. Sōllĭcĭtārĕ, tēntārĕ, īmpĕllĕrĕ chŏrdās. Nŭmĕrīs īntēndĕrĕ nērvōs. Plēctră mŏvērĕ. Dĭgĭtīs īncrĕpŭīssĕ fĭdēs. * *Sūmĕ* fĭdem, *ĕt phărĕtrām, fĭēs mănĭfēstŭs Ăpōllō.* Ovid.

FĬDĬCĔN, ĭnĭs, m. *Sonatore di strumenti da corde.* SYN. Cĭthărœdŭs, cĭthărīstă, lŷrĭcĕn. EP. Dŏctŭs, sōlērs, clārŭs, īnsīgnĭs, pĕrītŭs. PHR. Fĭdēs pūlsārĕ pĕrītŭs. Fĭdĭbŭs pŏtēns. Fĭdēs tāngĕrĕ dŏctŭs. * Pīndărĭcæ fĭdĭcēn *tū quŏquĕ, Rosĕ, lŷræ.* Ovid.

FĬDĬCŬLĂ, æ, f. *Piccola cetera.* Fĭdĭcŭlæ, ārūm, f. plur. *Piccole corde con cui si legano, e si tormentano i rei.* EP. Dūră, dīră, ārctă, strīctă, vĭŏlēntă, atrōx. * ... *vērtăt īctūm cărnĭfēx ĭn ōs lŏquēntĭs, īnquĕ măxīllās mănūm, Sulcōsquĕ ăcūtōs, ĕt* fĭdĭclās *trānsfĕrăt.* (Iamb.) Prud.

FĬDĬŬS, ĭī, m. *Dio de' Gentili.* EP. Fĭdĕī præsĕs Nūmĕn. * *Quærēbām nōnās Sancō* Fĭdĭōnĕ *rĕfērrēm Ăn tĭbĭ, Sēmō, pătĕr; cūm mĭhĭ Sāncŭs ăĭt: Cuīcūmque ĕx īllīs dĕdĕrīs, ĕgŏ mūnŭs, hăbēbo: Nōmĭnă trīnă fĕrō; sīc vŏlŭērĕ Cŭrēs.* Ovid. EXPL. *Iovis filius, a* Fide *dictus, cui præerat. Fuit apud Romanos in honore maximo, adeo ut templa cum sacrificiis meruerit.* ✠ Lo riverirono i Romani come protettore della fede, o nelle promesse, o nelle parole.

FĪDO, ĭs, fīsŭs, ĕrĕ. *Fidarsi, confidarsi.* Neut. SYN. Crēdo, cōnfīdo. PHR. Fĭdēm hăbĕo. Mē hăbĕt fīdūcĭă. PER. Tāntănĕ vōs gĕnĕrīs tĕnŭĭt fīdūcĭă vēstrī? Cērnīs quæ Rŭtŭlōs hăbĕăt fīdūcĭă rērūm. Fīdĕrĕ nōctī. * *Heu nĭhĭl īnvītīs fās quēmquām* fīdĕrĕ *Dīvīs!* Virg.

FĪDŪCĬĂ, æ, f. *Fiducia, confidenza, speranza.* SYN. Cōnfīdēntĭă, aūdācĭă, spēs. EP. Sŭpērbă, cērtă, tūtă, sēcūră, tĕmĕrārĭă, fīrmă, fāllāx, cōnstāns, īntrĕpĭdă, īmmōtă. PHR. Aūdācī fīdūcĭă cēssĭt. Cērnis, quæ sŏcĭōs hăbĕăt fīdūcĭă rērūm. Quō tĭbĭ, Dīvă, mĕī fīdūcĭă cēssĭt. * *Tāntănĕ vōs gĕnĕrīs tĕnŭĭt* fīdūcĭă *vēstrī?* Virg.

FĪDŬS, ă, ūm. Adiect. *Fido, fedele, fidato.* * ... *ārcūmquĕ mănū cĕlĕrēsquĕ săgīttas Cōrrĭpŭĭt,* fīdŭs *quæ tēlă gĕrēbăt Ăchātēs.* Virg.

FĪGO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Ficcare, conficcare.* Act. SYN. Āffīgo, īmmītto, plānto, cōndo, īnfīgo, fŏdĭo, īnfŏdĭo, dēfŏdĭo, dēfīgo.* *ŏccŭpăt Ænēās ădĭtūm, cōrpūsquĕ rĕcēntī Spārgĭt ăquā, rāmūmque ădvērso īn līmĭnĕ* fīgĭt. Vir.

FĪGŬLŬS, ī, m. *Vasaio.* SYN. Fīctŏr. PHR. Tēstārūm ŏpĭfēx. Ārgīllæ fabrĭcātŏr. Ārtĭfēx Sămĭŭs.* *Cūm tămĕn ā* fīgŭlīs *mūnītam īntrāvĕrĭt ūrbēm.* Iuv.

FĪGŪRĂ, æ, f. *Figura, forma, aspetto, sembianza.* SYN. Ēffĭgĭēs, făcĭēs, fōrmă, ĭmāgo, spĕcĭēs. EP. Āptă, cērtă, pīctă, vărĭă, tēctă, ădūmbrātă. PHR. Tērrĭbĭlēs vīsū fōrmæ. Āppārēnt dīræ făcĭēs. Fōrmās sē vērtĭt ĭn ōmnēs. Vărĭæ īllūdūnt spĕcĭēs, ātque ōră fĕrārūm. Făcĭēm mūtātūs, ĕt ōră Cŭpīdo.* *Mōvīssēt vūltūs mæstā* fīgūră *tŭōs.* Ovid.

FĪGŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Figurare, scolpire, dipingere.* Act. SYN. Fōrmo, cōmpōno, ēffīngo, ēffōrmo, fīngo.* *ōs tĕnĕrūm pŭĕrī, bālbūmquĕ pŏētă* fīgūrăt. Hor.

FĪLĬĂ, æ, f. *Figlia, figliuola.* SYN. Nātă, gnātă, prōgĕnĭēs, prōlēs, sŏbŏlēs. EP. Dīlēctă, cāră, vĕnūstă, blāndă, suāvĭs, dūlcĭs, pūlchră, vĕrēcūndă, pŭdīcă.* *Sōlă dŏmum ĕt tāntās sērvābăt* fīlĭă *sēdēs.* Virg.

FĪLĬŎLĂ, æ, f. *Figliuola, figlietta.** Fīlĭŏlām *tūrpī vĕtŭlæ prōdūcĕrĕ tūrpēm.* Iuv.

FĪLĬŬS, ĭī, m. *Figlio, figliuolo.* SYN. Gnātūs, nātūs, prōgĕnĭēs, prōlēs, gĕnĭtūs, sānguĭs, sŏbŏlēs, pīgnŭs, pŭĕr. EP. Vĕnūstūs, dīlēctūs, cārūs, suāvĭs, dūlcĭs, blāndūs. PHR. Sānguĭnĕ crētūs. Spēs fīrmă părēntĭs. Sătūs sānguĭnĕ Dīvūm. Fōrtī gĕnĭtōrĕ sătūs. Sŏcĭī pīgnŏră cāră thŏrī. Vĭrīlĭs prōlēs. Cūrārūm, ĕt sĕnĭī dūlcĕ lĕvāmĕn.* *Quĭs, pātĕr, īllĕ vĭrūm quī sīc cŏmĭtātŭr ĕūntēm?* Fīlĭŭs? Virg.

FĪLĬX, ĭcĭs, f. *Felce.* EP. Ūrēndă, īnvīsă.* *Nēglēctīs ūrēndă* fīlīx *īnnāscĭtŭr ăgrīs.* Horat.

FĪLŬM, ī, n. *Filo.* SYN. Līnūm, stāmĕn. EP. Lævĕ, lēvĕ, nōdōsūm, aūrātūm, vărĭūm, tōrtūm, tōrtĭlĕ, tĕnŭĕ, sūbtīlĕ. SYN. Aūrātōs flōrēs īntēxĕrĕ fīlīs, Lēntūm fīlīs īmmīttĭtŭr aūrūm. Crāssăquĕ rōbūstō dēdūcĭt pōllĭcĕ fīlă. Fīlă sĕquēntĭă dūcūnt. Nĭvĕō trăhĕt aūrĕă pōllĭcĕ fīlă.* *Pūrpŭrĕāsquĕ nŏtās fīlīs īntēxŭĭt ălbīs.* Ovid.

FĪMBRĬĂ, æ, f. *Frangia, estremità.* SYN. Līmbŭs, ōră, īnstĭtă, lăcĭnĭă, cīrrŭs.* Fīmbrĭă *sāltēm Vīx āttāctă Dĕī mōrbīs mĕdĕātŭr ăcērbīs.* Sedul.

FĪMŬS, ī, m. *et* Fĭmūm, ī, n. *Letame, sterco.* SYN. Cœnūm, lŭtūm, stērcŭs. EP. Pūtrĭdŭs, pīnguĭs, sōrdĭdŭs, tĕpĭdŭs, fūmōsŭs, vīlĭs, fœcūndŭs, fœtĭdŭs, ūdŭs, fœtēns, tĕnāx, īmmūndŭs. PHR. Īmmūndūs pūlvĭs, cĭnĭs.* *Spārgĕ* fĭmō *pīngui, ĕt mūltā mĕmŏr ōccŭlĕ tērrā.* Virg.

FĪNDO, ĭs, fĭdī, fīssūm, ĕrĕ. *Fendere, spezzare.* Act. SYN. Sĕco, dīssĕco, dīffīndo, scīndo, dīscīndo, dīvĭdo. PHR. Līquĕfāctō tēmpŏră plūmbō Dīffĭdĭt.* ... *īnĭmīcām* fīndĭtĕ *rōstrīs Hanc tērrām, sūlcūmquĕ sĭbī prĕmăt īpsă cărīnă.* Virg.

FĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Fingere, formare, comporre, rappresentare.* Act. SYN. Făcĭo, ēffīngo, fōrmo, ēffōrmo, ēxprĭmo.* ... *nĕc sī mĭsĕrūm fōrtūnă Sĭnōnēm* Fīnxīt, *vānum ĕtĭām mēndācēmque īmprŏbă* fīngĕt. Virg.

FĪNĬO, ĭs, īvī, *et* ĭī, ītūm, īrĕ. *Finire, condurre a fine, terminare.* Act. SYN. Claūdo, cōnclūdo, ābsōlvo, cōnfĭcĭo, pērfĭcĭo, līmĭto, tērmĭno. PHR. Ēxtrēmās īmpōno mănūs. Fīnēm făcĭo, dō, īmpōno.* ... *pōssēm tāntōs* fīnīrĕ *dŏlōrēs Nūnc cērte, ĕt mĭsĕrō frātrī cŏmĕs īrĕ pĕr ūmbrās.* Virg.

FĪNĬS, ĭs, m. et f. *Fine, termine.* SYN. Exĭtŭs, mētă, mŏdŭs, tĕrmĭnŭs, lĭmĕs. PHR. Factōquĕ hīc fīnĕ quĭēvĭt. Dăbĭt Dĕŭs hīs quŏquĕ fīnēm. Fēssīquĕ sŭb īpsām Fīnēm ădvēntābānt. Fīnēm dĕdĭt ōrĕ lŏquēndī. * *Pērfĭcĕre ēst ănĭmūs, fīnēmque ĭmpōnĕrĕ cūrīs.* Virg.

FĪNĬS MŪNDĪ. PHR. Iām iām lēgĭbŭs ōbrŭtīs, Mūndō cūm vĕnĭēt dĭēs. Ēt mōrs fātă nŏvīssĭmă Ĭn sē cōnstĭtŭĕt sĭbi. Cūm cōmpāgĕ sŏlūtā Sæcŭlă tōt mūndī sūprēmă cŏēgĕrĭt hōră. Tōtăquĕ dīscōrs Māchĭnă dīvūlsī tūrbābĭt fœdĕră mūndī.

FĪNĒS, ĭŭm, m. plur. *Limite, termine, confine.* SYN. Cōnfĭnĭă, ēxtrēmæ ōræ. * *Inde ŭbĭ clāră dĕdĭt sŏnĭtūm tŭbă, fīnĭbŭs ōmnēs, Haūd mŏră, prōsĭlŭĕrĕ sŭīs.* Virg.

FĪNĬTĬMŬS, ă, ūm. Adiect. *Vicino, confinante.* SYN. Cōntērmĭnŭs, prōxĭmŭs, vīcīnŭs, prŏpīnquŭs. PHR. Nōn lĕvĕ fīnĭtĭmīs, hŏspĭtĭbŭsquĕ mălūm. Fīnĭtĭmīs circūmsŏnŏr ārmīs. * *Fāmăquĕ fīnĭtĭmōs, ēt clārī nōmĕn Ăcēstæ Ēxcīĕrăt.* Virg.

FĪNĪTŬS, ă, ūm. Particip. *Finito, circoscritto, determinato.* * *Vīx prĕcĕ fīnītā, tōrpōr grăvĭs āllĭgăt ărtūs.* Ovid.

FĪO, fīs, fāctŭs, fĭĕrī. *Esser fatto, divenire.* Neut. pass. Anom.* *ōmnĭă iām* fīent, fĭĕrī *quæ pōssĕ nĕgābām.* Ovid.

FĪRMĀMĔN, ĭnĭs, n. *Fermezza, sostegno.* SYN. Fīrmāmēntūm, fūlcīmĕn, fūlcīmēntūm, cŏlūmĕn, cŏlūmnă. * *Pōrrĭgĭtūr rādīx lōngī* fīrmāmĭnĕ *trūncī.* Ovid.

FĪRMĀMĒNTŪM, ī, n. *Fermezza, firmamento.* * *Quī* fīrmāmēntūm *cōndĭdĭt ēx nĭhĭlō.* Prud.

FĪRMĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Confermato.* SYN. Mūnītŭs, fīrmŭs.* *Hīnc, ŭbĭ iām* fīrmātă *vĭrūm tē fēcĕrĭt ætās.* Vir.

FĪRMĬTĔR. Adverb. *Fermamente; saldamente.* SYN. Fīrmē, cōnstāntĕr, fōrtĭtĕr, gĕnĕrōsē, vălĭdē. PHR. Fīrmō; cōnstāntī, fōrtī, gĕnĕrōsō ănĭmō. Fōrtī, fīrmā mēntĕ.* Fīrmĭtĕr *hōc, părĭtĕrquĕ tŭō sĭt pēctŏrĕ fīxūm.* Lucil.

FĪRMĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Fermezza.* SYN. Fīrmĭtās, vīs, vīrtūs, fōrtĭtūdo. * *Ĕă* fīrmĭtūdŏ *cōrpŏrīs mē dēfĭcĭt.* (Iamb.) Pass.

FĪRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fermare, terminare, arrestare, rattenere.* Act. SYN. Cōnfīrmo, mūnĭo, stăbĭlĭo, rōbŏro. * *Tālĭbŭs ĭntĕr sē* fīrmābānt *fœdĕră dīctīs.* Virg.

FĪRMŬM, ī, n. *Fermo, città d'Italia nella Marca d'Ancona, una volta colonia de' Romani.* EP. Fōrtĕ, vĕtūstūm, bēllĭgĕrūm, cĕlĕbrĕ. PHR. Pīcēnī glōrĭă cāmpī. Pīcēnī Mārtĭs fīrmīssĭmă sēdēs. Ūrbs āltīs cīrcūmdătă fōssīs.

FĪRMŬS, ă, ūm. Adiect. *Fermo, sodo, stabile, saldo.* SYN. Cōnstāns, fīxŭs, īmmōbĭlĭs, īmmōtŭs, īncōncūssŭs, stăbĭlĭs. || *Duro, forte.* SYN. Sŏlĭdŭs, rōbūstŭs. * ... *iāmque ēxcīsā trăbĕ,* fīrmă *căvāvĭt Rōbŏra, ēt īngēntēm lātō dĕdĭt ōrĕ fĕnēstrām.* Virg.

FĪSCĬNĂ, æ, f. *Fiscella, cestella, canestro, cesta.* SYN. Fīscēllă, fīscēllūm, cālăthŭs, cănīstrūm, cīstă. EP. Iūncĕă, frăgĭlĭs, tĕnŭĭs, vīmĭnĕă, tēxtĭlĭs. PHR. Vās lēntō vīmĭnĕ tēxtūm. Iūncō tēxtă, cōntēxtă. Vĭrĭdī fīscēllām cōntēxĭt hĭbīscō.* *Nūnc făcĭlīs rŭbĕā tēxātūr* fīscĭnă *vīrgā.* Virg.

FĪSCŬS, ī, m. *Cestello, erario.* * *Ūnūs fĕrēbāt* fīscōs *cūm pĕcūnĭā* Phædr.

FĪSSĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Facile a fendersi.* * *Nām prīmī cūnĕīs scīndēbānt* fīssĭlĕ *līgnūm.* Virg.

FĪSTŬLĂ, æ, f. *Fistola, zampogna.* SYN. Tībĭă, călămŭs, cĭcūtă, ărūndo, ăvēnă, cūlmŭs. EP. Ăgrēstĭs, sylvē-

strĭs, grātă, ămœnă, iūcūndă, raūcă, strīdēns, blāndă, cănōră, căvă, lĕvĭs, suāvĭs, dūlcĭs, gārrŭlă, rūstĭcă, pāstōrālĭs. PHR. Gārrŭlă sўlvēstrī fĭstŭlă săcră Dĕō. Sōlāmēnquĕ mălī dē cōllō fĭstŭlă pēndĕt. Ēst mĭhĭ dīspărĭbūs sēptēm cōmpāctă cĭcūtĭs Fĭstŭlă. Lĕvĭs ōblīquā crēscĭt tĭbĭ fĭstŭlă cānnā. Lūdĕrĕ quæ vēllēm călămō pērmīsĭt ăgrēstī. Sўlvēstrēm tĕnŭī mūsām mĕdĭtārĭs ăvēnā. Āgrēstēm tĕnŭī mĕdĭtābŏr ărūndĭnĕ mūsām.* *Quĕm mĕă cārmĭnĭbūs mĕrŭīssĕt* fĭstŭlă *căprūm*. Virg.

FĪXŬS, ă, ūm. Partic. *Fitto, ficcato, fisso*. SYN. Āffīxŭs, īnfīxŭs, cŏhærēns, stăbĭlĭs, fīrmŭs.* ... fixūm*quĕ lătrōnĭs împăvĭdūs frāngĭt tēlum, ĕt frĕmĭt ōrĕ crŭēntō*. Virg.

FLĀBĒLLŬM, ī, n. *Rosta, ventola, ventaglio*. SYN. Vēntĭlābrūm, *vel* flātŭs, vēntŭs. EP. Lĕvĕ, tĕnŭĕ, pīctūm, dĕcōrūm.* *Ēt mŏdŏ pāvōnĭs caūdæ* flābēllă *sŭpērbæ*. Prop.

FLĀBRŬM, ī, n. *Soffio, vento*. SYN. Flātŭs, flāmĕn, vēntŭs, aūră.* *Ērgō nōn hĭĕmēs īllām, nōn* flābră, *nĕque īmbrēs Cōnvēllant*. Virg.

FLĂCCĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Flāccēsco, ĭs, ĕrĕ. *Divenir fiacco*. Neut. SYN. Mārcĕo, mārcēsco, ārēsco, tābēsco, lānguēsco.

FLĂGĔLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Flagellare, percuotere con flagello*. Act. * *Pōndĕrĕ sērpēntĭs cūrvātă ēst ārbŏr, ĕt īmæ Pārtĕ* flăgēllārī *gĕmŭĭt sŭă rōbŏră caūdæ*. Ovid.

FLĂGĒLLŬM, ī, n. *Flagello*. SYN. Flagrūm, vīrgă, lōrūm, scŭtĭcă, vērbĕr. EP. Dūrūm, rĭgĭdūm, vūlnĭfĭcūm, grăvĕ, crŭēntūm, trīstĕ, sævūm, ăcērbūm, crūdēlĕ, mĭnāx, rĕsŏnāns, crebrūm, hōrrĭsŏnūm, hōrrēndūm, sānguĭnĕūm. PHR. Tērrĭbĭlī sævæ fŭrĭæ īnsŏnŭērĕ flăgēllō. Sānguĭnĕūm vĕlŭtī quătĭēns Bēllōnă flăgēllūm. Nūdăt, ĕt ātrōcī prōscīndĭt tērgă flăgēllō.* *Contĭnŭō sōntēs ūltrīx āccīnctă* flăgēllō *Tīsўphŏnĕ quătĭt īnsūltāns*. Virg.

FLĀGĬTĬŬM, ĭī, n. *Scelleraggine, delitto*.* *Pēiūsquĕ lēthō* flāgĭtĭūm *tĭmĕt*. (Alcaic.) Hor.

FLĀGĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Domandare con istanza*. Act. SYN. Pōsco, ēxpōsco, dēpōsco, ēfflāgĭto, rĕquīro, pōstŭlo, rŏgo, pĕto, prĕcŏr. * *Prōtrăhĭt īn mĕdĭōs, quæ sīnt ĕă nūmĭnă Dīvūm*, Flāgĭtăt. Virg.

FLĀGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avvampare, ardere*. Neut. PHR. Īgnēs, flāmmās cōncĭpĭo. Cōrrĭpĭŏr īgnĕ, flāmmīs. * Flāgrābānt *sānctī scĕlĕrātīs īgnĭbŭs īgnēs*. Ovid.

FLĀMĔN, ĭnĭs, m. *Sacerdote di Giove, di Marte, e di Romolo*. EP. Dĭālĭs, Mārtĭālĭs, Quĭrīnālĭs. * Flāmĕn *ād hæc prīscō mōrĕ Dĭālĭs ĕrăt*. Ovid.

FLĀMĔN, ĭnĭs, n. *Soffio*. SYN. Vēntŭs, spīrĭtŭs, flātŭs, hālĭtŭs. EP. Lēnĕ, sŏnōrūm, dīssŏnūm, spīrāns, īncērtūm, strīdēns, frīgĭdūm, mōllĕ, plăcĭdūm, raūcūm, dūlcĕ, grātūm, răpĭdūm. * Flāmĭnă *cōntĭcŭērĕ; iăcēt sĭnĕ flūctĭbŭs æquŏr*. Val. Flac.

FLĀMĔŬM, *et* Flāmĕŏlūm, ī, n. *Velo portato dalle spose*. * *Lūtĕā dēmīssōs vēlārūnt* flāmĕă *vūltūs*. Iuv.

FLĀMMĂ, æ, f. *Fiamma*. SYN. Fūx, īgnĭs. EP. Fūlgēns, fūmōsă, ārdēns, rŭtĭlāns, īgnĕă, călĭdă, cŏrūscă, trĕmŭlă, crĕpĭtāns, clāră, mĭcāns, lūcēns, ācrĭs, cĕlĕr, ăgĭlĭs, mōbĭlĭs, tōrrĭdă, lūcĭdă. PHR. Flāmmæ æstŭs. Glŏbŭs īgnĭvŏmŭs, īgnĕŭs, flāmmĕŭs, flāmmĭgĕr, īgnītŭs. PHR. Flāmmæ ārsērĕ cŏrūscæ. Strīdŭlă flāmmă fŭrĭt. Pārs sēmĭnă flāmmæ quærĭt ābstrūsă īn vēnīs sĭlĭcĭs. * *Tēr* flāmma *ād sūmmūm tēctī sŭbiēctă rĕlāxĭt*. Virg.

FLĀMMĀNS, tĭs, Partic. *Fiammante, che alza fiamma*. SYN. Flāmmā-

tŭs, flāmmĕŭs, flāmmĭvŏmŭs, flāmmĭgĕr. * .... *ĕt īngĕntī* flāmmāntĕm *nūbĭlă sŭlcō Dīrēxīt pĕr ĭnānĕ fă-cĕm*. Val. Flac.

FLĀMMĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Infiammato, acceso.* SYN. Āccēnsŭs, īgnītŭs, ārdēns, flāmmāns. * *Tālĭă* flāmmātō *sēcūm Dĕă cōrdĕ vŏlūtāns Æŏlĭām vĕnĭt.* Virg.

FLĀTŬS, ūs, m. *Soffio, fiato, vento.* SYN. Flāmĕn, spīrĭtŭs, aūră, vēntŭs. EP. Sĕcūndŭs, tĕnŭĭs, spīrāns, sŏnāns, frĕmēns, strīdēns, lĕvĭs, raūcŭs, āspĕr, hōrrĭsŏnŭs, fūlmĭnĕŭs, mădĭdŭs, prǣcēps, fŭrēns, lūctāns, vălĭdŭs, sǣvŭs, frīgĭdŭs, vĭŏlēntŭs. * ... *vēr īllŭd ĕrāt, vēr māgnŭs ăgēbāt ōrbĭs ĕt hĭbērnīs pārcēbānt* flātĭbŭs *Eūrī.* Virg.

FLĀVĔO, ēs, ērĕ, *vel* Flāvēsco, ĭs, ĕrĕ: *Esser biondo, biondeggiare.* Neut.* *Fūndĭtŭs ālbĕt ăquā, sŭpĕr ūndām* flāvĕt *ŏlīvō.* S. Paul. Nol.

FLĀVŬS, ă, ūm. Adiect. *Giallo, biondo, di color d' oro.* SYN. Flāvēns, flāvēscēns, crŏcĕŭs, aūrĕŭs, rŭtĭlŭs, lūtĕŭs. * ... *nĕque īllām* Flāvă *Cĕrēs āltō nēquīcquām spēctăt ŏlȳmpō.* Virg.

FLĒBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Degno di pianto, flebile, lugubre.* * Flēbĭlĭs, *ūt nŏstĕr stătŭs ēst, ĭtă* flēbĭlĕ *cārmĕn.* Ovid.

FLĔCTO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Piegare, torcere, placare.* Act.* *Hūc gĕmĭnās, hūc* flēcte *ăcĭēs, hānc āspĭcĕ gēntēm, Rōmānōsquĕ tŭōs.* Virg.

FLĔO, ēs, flēvī, flētūm, ērĕ. *Piangere, piagnere.* Act. SYN. Lūgĕo, dēflĕo, cōnquĕrŏr, dŏlĕo, lāmēntŏr, lacrĭmŏr, gĕmo, sūspīro. PHR. Lōngās īn flētūm dūco vōcēs. Flētū gĕnās, ōră rĭgo. Flētŭs fūndo, cĭĕo, dūco. Īn ămārōs lūmĭnă flētŭs sōlvo. Flētĭbŭs ōră mădēnt. PER. Sǣpĕ quĕri, ēt lōngās īn flētūm dūcĕrĕ vōcēs. Lārgō flētū sĭmŭl ōră rĭgābăt.* *Cūnctă dăbānt rĕdĭtūm, tāmĕn ēst dētērrĭtă nūmquām Quīn* flērēt, *nŏstrās rēspĭcĕrētquĕ vĭās.* Tibul.

FLĒTŬS, ă, ūm. Partic. *Pianto.* * *Hīc mūltūm* flēti *ād sŭpĕrōs, bēllōquĕ cădūcī Dārdănĭdǣ.* Virg.

FLĒTŬS, ūs, m. *Pianto, lagrime.* SYN. Quēstŭs, lūctŭs, gĕmĭtŭs, lacrĭmǣ, plānctŭs. EP. Hūmēns, mānāns, ēffūsŭs, sūpplēx, ămārŭs, rōrāns, trīstĭs, mœ̄stŭs, nĭmĭŭs, stīllāns, crēbĕr, mădēns, mădĭdŭs, mĭsĕr, rĕpēns, tĕnĕr, ĭnānĭs, lūgubrĭs, mĭsĕrāndŭs. PHR. Nūllīs mŏvētŭr flētĭbŭs. Flētĭbŭs aūră frĕmĭt. * *Quō* flētū *mānēs, quā nūmĭnă vōcĕ mŏvērēt?* Virg.

FLĒXĂNĬMŬS, ă, ūm. Adiect. *Atto a commovere, a piegare l' animo.* * *Quǣ tĭbĭ* flēxănĭmō *mēntēm pērfūndăt ămōrĕ.* Catull.

FLĒXĬBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Pieghevole, arrendevole.* SYN. Flēxĭlĭs.* *Nōbīs* flēxĭbĭlēs *cūrvāntŭr Ăpōllĭnĭs ārcūs.* Ovid.

FLĒXŪRĂ, ǣ, f. *Curvatura, piega.* SYN. Cūrvātūră, flēxŭs. * *Āssĭmĭlī lătĕrīs* flēxūrā *prǣdĭtă nōstrī.* Lucr.

FLĒXŬS, ă, ūm. Partic. *Piegato.* * *Tūm vălĭdīs* flēxōs *īncūrvānt vīrĭbŭs ārcūs Prō sē quīsquĕ vĭrī.* Virg.

FLĒXŬS, ūs, m. *Piegatura, torcimento, volta.* SYN. Gȳrŭs, circŭĭtŭs, sĭnŭs, spīră. EP. ōblīquŭs, sĭnŭōsŭs, văgŭs, īmplĭcĭtŭs, sĭnŭātŭs, mūltĭvăgŭs, cūrvātŭs, ānceps, īntōrtŭs, vŏlūtŭs. PHR. Flēxĭbŭs īmplĭcĭtŭs mūltīs. Cūrvātīs claūdēns īngēntēm flēxĭbŭs ōrbēm. Mūltĭplĭcī văgŭs ānfrāctū. ōblīquāt cūrsūm sĭnŭātīs flēxĭbŭs āmnĭs. * *Māxĭmŭs hīc* flēxū *sĭnŭōso ēlābĭtŭr ānguĭs Circūm.* Virg.

FLŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spirare, soffiare.* Act. *Ēt tĕpĭdās gĕlĭdō* flābĭt *ăb āxĕ nŏtŭs.* Ovid.

FLŌRĂ, æ, f. *Flora*. SYN. Chlōrĭs. EP. Lætă, vērnă, vĕnūstă, ămœnă, ŏdōră, ŏlēns. PHR. Zĕphўrī cōniŭx, ŭxŏr. Flōrūm Dĕă, mātĕr, părēns. Rŏsīs, sērtīs rĕdĭmītă. Impĕrĭūm quæ Dĕă flōrĭs, *vel* vērĭs hăbĕt. *Chlōrĭs ĕrăm, quæ* Flōră *vŏcŏr, cŏrptă rŭ Lătīnō Nōmĭnĭs ĕst nŏstrī lĭttĕră græcă sŏnō.* Ovid.

FLŌRĔNTĬĂ, æ, f. *Fiorenza*. EP. Pŭlchră, mārmŏrĕă, ămœnă, nōbĭlĭs, nĕgōtĭōsă. PHR. Māgnī sēdēs īnclўtă Dŭcĭs. Mārmŏrĕĭs ōrnātă tēctīs. Dīvĭtĭīs pŏtēns. HIST. *Urbs insignis Etruriæ ad Arnum fluvium.* ✠ Città insigne della Toscana collocata vicino al fiume Arno.

FLŌRĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Flōrēsco, ĭs, ĕrĕ. *Fiorire*. Neut. PHR. Indŭo, ēxplĭco, fūndo, mĭnīstro, spārgo, dīffūndo flōrēs. Indŭo mē flōrĭbŭs. Sē flōrĭbŭs ălmă Vēstĭt hŭmŭs. Fĕro, gĕro flōrĕă sērtă. Flōrĭbŭs hālo, īndŭŏr īn flōrēm. Mūltĭplĭcī flōrĕ mĭco, ēmĭco, vēstĭŏr, văriŏr. * ... *ănrĕă dūræ Mālă fĕrānt quĕrcŭs, nārcīssō* flōrĕăt *ălnŭs*. Virg.

FLŌRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di fiori*. SYN. Flōrēns, flōrĭdŭs. PHR. Flōrĕ vĭrēns, pūbēns. Flōrĭbŭs īnsīgnĭs, dĕcōrŭs, cōnspĭcŭŭs, hŏnēstŭs, ōrnātŭs. * *Quālĭs ăpēs æstātĕ nŏvā pēr* flōrĕă *rūră Ēxērcēt sŭb sōlĕ lăbŏr*. Virg.

FLŌRĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Fiorito*. * Flōrĭdă *quām mūltās Hўblă tŭĕtŭr ăpēs*. Ovid.

FLŌRĬGĔR, *vel* Flōrĭfĕr, ă, ūm. Adiect. *Che produce fiori.* * *Ēxpŭlĕrāt prīmōgĕnĭtām sævīssĭmŭs ănguĭs* Flōrĭgĕrā *dē sēdĕ vĭrūm*. Sedul.

FLŌRĬLĔGŬS, ă, ūm. Adiect. *Che coglie fiori.* * ... *dē pūtrī vīscĕrĕ pāssīm* Flōrĭlĕgæ *nāscūntŭr ăpēs, quæ mōrĕ părēntūm Rūră cŏlūnt*. Ovid.

FLŌS, flōrĭs, m. *Fiore*. SYN. Flōscŭlŭs. EP. Cāndĭdŭs, rĕdĭvīvŭs, rĕnāscēns, suāvĭs, rĕdŏlēns, ŏdōrŭs, ŏdōrĭfĕr, vērnŭs, grātŭs, ŏlēns, vĕnūstŭs, fēcūndŭs, ămœnŭs, mūltĭcŏlŏr, cūltŭs, æstīvŭs, blāndŭs, frāgrāns, nĭtĭdŭs, gēmmāns, pīctŭs, crŏcĕŭs, pūrpŭrĕŭs, vărĭŭs, hālāns. PHR. Flōrūm dĕcŭs. Hōrtōrūm vērnŭs hŏnŏr. Prātōrūm blāndŭs hŏnŏr. Flōrĕă gērmĭnă. Flōrĕă sērtă. Flōrēntēs vērĭs ŏpēs. Ŏdōræ grātĭă Flōræ. Iūcūndūm Flōræ mūnŭs, dōnūm. PER. Flōrĭbŭs īnnŭmĕrīs dēpīngĭtŭr ūndĭquĕ tēllūs. Flōs vĭrĭdāntī grāmĭnĕ gēmmăt. Flōră cŏlĭt nĭtĭdīs gēmmāntēm flōrĭbŭs hōrtūm. Rēspīrānt crŏcĕīs vēstītī flōrĭbŭs āgrī. Vēstĭt hŭmūm Zĕphўrī pŭlchērrĭmă cōniŭx Flōrĭbŭs. Flōs sūccīsŭs ărātrō Lānguēscĭt mŏrĭēns.* *Ēheu quĭd vŏlŭī mĭsĕrō mĭhĭ?* flōrĭbŭs *aūstrūm Pērdĭtŭs, ēt lĭquĭdīs īmmīsī fōntĭbŭs ăprōs* Virg.

FLŬCTĬVĂGŬS, ă, ūm. Adiect. *Che va vagando per le onde.* * ... *iāmdūdūm ăb sēdĭbŭs īllīs īncĭpĕ*, flūctĭvăgā *quā prætĕrlābĭtŭr ūndā*. Stat.

FLŬCTŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fluttuare, ondeggiare.* Neut. SYN. Flŭĭto, æstŭo, ūndo. PHR. Flūctĭbŭs iāctŏr, ăgĭtŏr, īmpēllŏr. PER. Lōngō pĕr mūltă vŏlūmĭnă trāctū Æstŭăt ūndă. Flūctĭbŭs ērĭgĭtŭr, cælūmque æquārĕ vĭdētŭr. Æstū iāctŏr, ĕt ūndīs.* *īgnĭbŭs ĕt vēntīs fŭrĭbūndŭs* flūctŭăt *āĕr*. Lucr.

FLŪCTŬS, ūs, m. *Onda, flutto*. SYN. Æstŭs, ūndă. EP. Vălĭdŭs, văgŭs, răpĭdŭs, tŭmēns, tŭmĭdŭs, spūmāns, hōrrĭsŏnŭs, cærŭlĕŭs, sŏnōrŭs, trĕmŭlŭs, spūmōsŭs, sălĭēns, sævŭs, mĭnāx, ūndāns, frĕmēns, ērrāns, prŏfūndŭs. PHR. Văgæ īmpĕtŭs ūndæ. Ăquārūm mōlēs. Ūndă tŭmēns. Ăquārūm cŭmŭlŭs. PER. Mōtŭs præstăt cōmpōnĕrĕ flūctŭs. Spūmĕă pūlsăt īmmānī strĕpĭtū lĭtŏră flūctŭs. Sĭnŭōsō vōrtĭcĕ flūctŭs Vŏlvĭtŭr. Īnsānă lĭcēntĭă pōntī

vāstōs vōlvĭt ăd lītŏră flūctūs. Sīdĕră tāctūrīs fĕrvēscĭt flūctĭbŭs ūndă. In mĕdĭō cœpĭt cūm prīmum ālbēscĕrĕ pōntō Lōngĭŭs, ēx āltōquĕ sĭnūm trăhĭt, ătquĕ vŏlūtŭs Ăd tērrās īmmānĕ sŏnăt pēr sāxă, nĕc īpsō Mōntĕ mĭnōr prōcūmbĭt: ăt īma ēxæstŭăt ūndā Vōrtĭcĭbūs, nīgrāmque āltē sūbiēctăt ărēnām. * *Hūc ădēs: īnsānī fĕrĭant sĭnĕ lītŏră* flūctūs. Virg.

FLŬĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Fluido, scorrente.* SYN. Lĭquĭdŭs, flŭēns, lābĭlĭs, flūxŭs, prōflŭŭs, dēflŭŭs. * . . . *sĕd ŭbi īgnĕă vēnīs ōmnĭbŭs āctă sĭtĭs mĭsĕrōs āddūxĕrăt ărtūs, Rūrsŭs ăbūndābăt* flŭĭdŭs *lĭquŏr.* Virg.

FLŬĬTĀNS, tĭs. Partic. *Scorrente, galleggiante ondeggiante.* * *Frāgmĭnă rēmōrūm, quōs ēt* flŭĭtāntĭă *trānstră īmpĕdĭūnt.* Virg.

FLŬĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ondeggiare.* Neut. * *Mīscŭĕrāt pārīs aūctōrēm mūnĕrĭs ūndīs Fūsĭlĕ pēr rīctūs aūrūm* flŭĭtārĕ *vĭdērēs.* Ovid.

FLŪMĔN, ĭnĭs, n. *Fiume.* SYN. Āmnĭs, flŭvĭŭs, flŭēntūm, tōrrēns. EP. Tōrrēns, glaūcūm, raūcūm, stāgnāns, trānquīllūm, āltūm, frīgĭdūm, sŏnōrūm, lābēns, lēntūm, mītĕ, cĭtūm, cōncĭtūm, prǣcēps, ēffūsūm, răpĭdūm, līmōsūm, prŏfūndūm, ūndāns, ēxūndāns, spūmĕūm, vēlōx, rĕfŭgūm, flĕxūm, sĭnŭōsūm, rĭgŭūm, īrrĭgŭūm, vĭŏlēntūm, pūrūm, cǣrŭlĕūm, dēclīvĕ. PHR. Flūmĭnĭs ūndă, ăquă, Flŭvĭālĭs ūndă. Flūmĭnĕæ ūndæ. Dēclīvĭs ăquārūm cūrsŭs. Cĕlĕrēs ūndārūm lāpsūs. Rīvŭs lēnĕ flŭēntĭs ăquæ. PER. ōblīquīs cīnxīt dēclīvĭă rīpīs Flūmĭnă. Flŭvĭōs tēntārĕ mĭnācēs. Flŭvĭōs īnnārĕ răpācēs. Ēxspătĭātă rŭūnt pēr ăpērtōs flūmĭnă cāmpōs. Flūmĭnĭs ūndă Fūndĭtŭr īn prǣcēps, ēt vōlvĭt īn æquŏrĭs ūndās, Ǣstum īndīgnāntēm. Ābrūptīs gūrgĭtĕ rīpīs Vōlvĭtŭr īn prǣcēps sĭnŭōsīs cūrsĭbŭs āmnĭs. * . . . . *ăt sī fōrmōsŭs Ălĕxĭs Mōntĭbŭs hīs ăbĕăt, vĭdĕās ēt* flūmĭnă *sīccă.* Virg.

FLŪMĬNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di fiume.* * *Nōn ĕgŏ* flūmĭnĕī *rĕfĕrām mēndācĭă cȳgnī.* Ovid.

FLŬO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Scorrere.* Neut. SYN. Dēflŭo, ēfflŭo, flŭĭto, prōflŭo, lābŏr, dēlābŏr, lĭquŏr, cūrro, dēcūrro. * *Nūllă dĭēs ădĕo ēst aūstrālĭbŭs hūmĭdă nīmbīs, Nōn īntērmīssīs ūt* flŭăt *īmbĕr ăquīs.* Ovid.

FLŬŎR, ōrĭs, m. *Scolo, liquido.* SYN. Flūxŭs, lĭquŏr. * *Nēc fāstīdītōs sālmōnæ ūsūrpŏ* flŭōrēs. Aus.

FLŬVĬĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di fiume.* SYN. Flŭvĭātĭcŭs, flŭvĭātĭlĭs. * *Āggĕrĭbūs sēptām cīrcum ēt* flŭvĭālĭbŭs *ūndīs.* Virg.

FLŬVĬŬS, ĭī, m. *Fiume.* SYN. Flūmĕn, flŭēntūm, āmnĭs. * *Cōrnĭgĕr Hēspĕrĭdūm* flŭvĭŭs *rēgnātŏr ăquārūm.* Virg.

FLŪXŬS, ă, ūm. Partic. *Che scorre e passa.* SYN. Flŭēns, flŭĭdŭs, fŭgĭēns. * *Nōsnĕ tĭbī* flūxās *Phrȳgĭæ rēs vērtĕrĕ fūndō Cōnāmŭr?* Virg.

FLŪXŬS, ūs, m. *Flusso, corso.* SYN. Īnflūxŭs, lāpsŭs, cūrsŭs, dēcūrsŭs. * *Sīn aūtēm lōngō dēcūrrēnt īntĭmă flūxū.* Ser. Sam.

FLŪXŬS MĂRĬS RĔCĬPRŎCŬS, m. *Il flusso e riflusso del mare.* SYN. Rĕflŭŭs æstŭs, ūndă rĕcĭprŏcă, æstŭs mărīnī, mărĭs æstŭs. PHR. Mărĕ crēscēntī āllābĭtŭr æstū. Pĕr cērtās ĭt, rĕmĕātquĕ vĭās. Pĕr āltērnōs, ūndā lābēntĕ, rĕcūrsūs Ǣstŭăt. Āltērnōs æquŏr vōlvĭt flūctūs. Sūbsīdūnt ūndæ, īnflāntūrquĕ vĭcīssĭm. PER. Ŭt mărĕ sōllĭcĭtūm strīdēt rĕflŭēntĭbŭs ūndīs. Fērvētquĕ sēmpĕr flūctūs āltērnă vĭcĕ Fērtquĕ, rĕfērtquĕ frĕtūm, sĕquĭtūrquĕ rĕcīprŏcă Tēthȳs. Quās aūgēt vĕnĭēns, rĕflŭūsquĕ rĕcīprŏcăt æstŭs. Quā vī mărĭă āltă tŭmēscānt, ōbĭcĭbūs rūptīs, rūrsūsque īn se īpsă rĕsīdānt.

FŌCĀLĔ, ĭs, n. *Fascia da involgere la gola.* *Hōc fōcālĕ tŭās assĕrāt aurĭcŭlās.* Mart.

FŎCŬS, ī, m. *Focolare, foco.* EP. Fērvēns, ārdēns, călĭdŭs, călēns, ăccēnsŭs, flāmmĭvŏmŭs, fūmōsŭs, flāmmĭfĕr.* *Dum mĕŭs ĕxĭgŭō lūcĕāt ĭgnĕ* fŏcŭs. Tibull.

FŎDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Punzecchiare.* Act.* *Mērcēmūr sērvum, quī dīctĕt nōmĭnă, lævum Quī* fŏdĭcĕt *lătŭs.* Hor.

FŎDĪNĂ, æ, f. *Cava, miniera.* PHR. Vēnă mĕtāllĭcă. Rīvŭs mĕtāllĭcŭs. Sēmĕn mĕtāllĭcūm. Prĕtĭōsă vīscĕră tĕrræ. Ăbdĭtă tērrīs lāmĭnă. Fĕrāx, *vel* fēcūndă mĕdūllă mĕtāllīs. Tērră mĕtāllōrūm dīvĕs.* *Ărgēntīquĕ rŭdī rīvo, ăc ŏrĭchălcă* fŏdīnīs. Sil.

FŎDĬO, ĭs, fōdī, fōssūm, ĕrĕ. *Cavare, zappare.* Act. SYN. Ēffŏdĭo, pērfŏdĭo, dēfŏdĭo, *vel* căvo, ēxcăvo, pērfŏro, *vel* fĕrĭo, vŭlnĕro. PHR. Fŏdĕrĕ cŭbīlĭă tālpæ. Sŭb tērrā fŏdĕrĕ lărēm. Sŭpīnātās vērtĕrĕ glēbās. Tērrām dŏmārĕ scrŏbĭbŭs. * *Dūră lăcērtōsī* fŏdĭēbānt *ārvă cŏlōnī.* Ovid.

FŒDĒ. Adverb. *Vergognosamente, turpemente.* * *Prōh scĕlŭs! Ēccĕ ĕtĭām Trōĭānīs mātrĭbŭs āctīs, Ēxūssīt* fœdē *pūppēs.* Virg.

FŒDĬFRĂGŬS, ă, ūm. Adiect. *Che rompe i patti.* PHR. Quēm fœdĕră, ĕt ōmnēm Spēm pācīs vĭōlāssĕ pălām ēst. *V.* Fœdus rumpere.

FŒDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Macchiare, bruttare.* Act. SYN. Măcŭlo, pōllŭo, cōmmăcŭlo, vĭŏlo, cōrrūmpo, tūrpo, cōntāmĭno. * ... *quī nātī cōrām mē cērnĕrĕ lēthūm Fēcīstī, ĕt pātrĭōs* fœdāstī *fūnĕrĕ vūltūs.* Virg.

FŒDŬS, ă, ūm. Adiect. *Lordo, brutto, deforme.* SYN. Tūrpĭs, dēfōrmĭs, ōbscœnŭs, ātĕr, sōrdĭdŭs, īmpūrŭs. * *Hæc pāssīm Dĕă* fœdă *vĭrūm diffūndĭt ĭn ōră.* Virg.

FŒDŬS, ĕrĭs, n. *Confederazione, lega, alleanza.* SYN. Cōncōrdĭă, pāx, pāctūm. EP. Ætērnūm, cōniūrātūm, iūrātūm, ĭnĭtūm, fīrmūm, sŏcĭūm, sŏcĭālĕ, ămīcūm, cōncōrs, stăbĭlĕ, pērcūssūm, cōnstāns, ōptātūm, pĕrēnnĕ, pācĭfĭcūm, pērpĕtŭūm, vĭŏlātūm, fīctūm, mēndāx, fāllāx, dŏlōsūm, īnsĭdĭōsūm. PHR. Fœdĕrĭs lēx. Pāctă fĭdēs. Fīrmātæ pācĭs lēgēs. Iūrātæ pīgnŭs ămīcĭtĭæ. Pācĭs īnvĭŏlābĭlĕ pīgnŭs. Dēxtræ dătæ. PER. Trānquīllă fœdĕră pācĭs ămo, ĭnĕo, fĕrĭo, pērcŭtĭo, cōmpōno, cŏĕo, iūngo, cōncĭlĭo, sŏcĭo, vīncĭo. Pācĭfĭcō nēxu ĭn fœdŭs cŏīrĕ sŏdālēs. Dēxtræ cōniūngĕrĕ fœdĕrĕ dēxtrām. Dărĕ, tāngĕrĕ dēxtrās. Cŏēūnt ĭn fœdĕră dēxtræ. Ărctō cōnstrīngĕrĕ fœdĕrĕ mēntēs.* Fœdĕră *pēr dīvōs clām vĭŏlāndă dăbās.* Tibull.

FŒDŬS RŪMPĔRĔ. *Romper l'accordo.* Act. SYN. Fœdŭs frāngo, sōlvo, dĭrĭmo, rēscīndo, rĕsōlvo, vĭŏlo. PHR. Ēt pāctām sprēvīssĕ fĭdēm lætātŭr. Cōmpŏsĭtām rūmpĭt pācēm. Sĕrĭt sēmĭnă bēllī. Cōncēptūm ēxcŭtĕ fœdŭs.

FŒNŬM, *et* Fænūm, *et* Fēnūm, ī, n. *Fieno.* SYN. Grāmĕn, hērbă. EP. Ārĭdūm, āspĕrūm, rĭgēns, rĭgĭdūm, vīlĕ, tĕnŭĕ, grātūm, ămœnūm, ŏdōrūm, hērbōsūm, prātēnsĕ, vĭrĭdĕ, vērnāns, vērnūm, aūtūmnālĕ. * Fœnum *hăbĕt ĭn cōrnū, lōngē fŭgĕ, dūmmŏdŏ rīsūm Ēxcŭtĭăt sĭbĭ, nōn hīc cuīquām pārcĕt ămīcō.* Hor.

FŒTĔO, *vel* Fĕtĕo, ēs, ērĕ. *Puzzare, rendere cattivo odore.* Neut. PHR. Mălĕ, grăvĭtĕr, grăvĕ ŏlĕo. Ēxhālo tētrām Mĕphītīm. Spīro grăvēs ŏdōrēs. Ēffīlo fœtĭdūm ŏdōrēm.* Fœtērĕ *multo Myrtālē sŏlēt vīnō.* (Scaz.) Mart.

FŒTĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Fetido, puzzolente.* SYN. Fœtēns, pēstĭfĕr, mălĕ ŏlēns, ōbscœnŭs, tūrpĭs, īmpūrŭs, sōrdĭdŭs.* *Īstām lĭbīdō* fœtĭdă ... *Lūto ĕt clŏăcīs īnquĭnăt.* Prud.

FŒTŎR, ōrĭs, m. *Fetore.* * Fœtōrēm *mĭsĕrūm lĭquĕfactīs quærĕrĕ mēmbrīs.* Iuvenc.

FŎLĬŬM, ĭī, n. *Foglia.* SYN. Frōns, dĭs. EP. Lēvĕ, vĭrĭdāns, vĭrēns, trĕmŭlūm, vērnūm, mōbĭlĕ, ŏpācūm, dēnsūm, agrēstĕ, tĕnĕrūm, cădūcūm, tĕnŭĕ, mōllĕ. PHR. Vērbă pŭēllārūm fŏlĭīs lēvĭōră cădūcīs. Lāpsă cădūnt fŏlĭă. Fŏlĭīs ūmbrōsă cŏmāntĭbŭs ārbŏr. Fŏlĭă nōn ūllīs lābēntĭă vēntīs.* *Spārgĭte hŭmūm* fŏlĭīs, *īndūcĭtĕ fōntĭbŭs ūmbrās Pāstōrēs.* Virg.

FŎLLĬCŬLŬS, ī, m. *Guscio, scorza, corteccia.** Fŏllĭcŭlōs *ŭt nūnc tĕrĕtēs æstātĕ cĭcādæ Līnquūnt.* Lucr.

FŎLLĬS, ĭs, m. *Mantice, soffietto.* EP. Căvŭs, tŭmĭdŭs, īnflātŭs, vēntōsŭs, taūrīnŭs. PHR. Ūtrēs vēntōrūm plēnī. Taūrīnă pēllĭs. Aūrās ēxcĭpĭēns. Vēntōsæ spīrācŭlă, spīrāmĭnă, *vel* spīrāmēntă pēllĭs. * ... *ălĭī taūrīnīs* fōllĭbŭs *aūrās Ăccĭpĭūnt, rēddūntque, ălĭī strīdēntĭă tīngūnt Ǣră lăcū.* Virg.

FŌMĒNTŬM, ī, n. *Fomento.* SYN. Fōmĕs. * ... *hăbēs quī ăssĭdĕăt,* fōmēntă *părĕt, mĕdĭcūm rŏgĕt, ŭt tē Sūscĭtĕt, āc rēddāt nātīs, cārīsquĕ prŏpīnquīs.* Hor.

FŌMĔS, ĭtĭs, m. *Esca.* SYN. Fōmēntūm, nūtrĭmēntūm.* ... *sĭlĭcī scīntīllam ēxcūdĭt Ăchātēs, Sūscēpĭtque īgnēm fŏlĭīs, ātque ārĭdă cīrcūm Nūtrīmēntă dĕdĭt, răpŭĭtque īn* fōmĭtĕ *flāmmām.* Virg.

FŌNS, tĭs, m. *Fonte, fontana.* EP. Crȳstāllĭnŭs, līmpĭdŭs, ārgēntĕŭs, raūcŭs, sŭsūrrāns, săcĕr, rĭgŭŭs, īrrĭgŭŭs, gārrŭlŭs, quĕrŭlŭs, mūscōsŭs, lĭquĭdŭs, nĭtĭdŭs, mūndŭs, clārŭs, vīvŭs, frīgĭdŭs, dūlcĭs. PHR. Fōntĭs ăquă. Fōns ăquæ. Fōntānŭs lătēx. Vēnă pĕrēnnĭs ăquæ. Rīvŭs ăquæ sălĭēntĭs. Lārgŭs ăquæ rīvŭs. Rĭgŭæ spīrācŭlă lȳmphæ. PER. Fōns tĕnŭī pēllūcĭdŭs ūndā Līquĭtŭr. Īrrĭgŭī fōntēs īnvĭtānt mūrmŭrĕ sōmnōs. Nĭvĕō dē pūmĭcĕ fōntēs Rōscĭdă mōbĭlĭbŭs lāmbēbānt grāmĭnă rīvīs. Dīssĭlĭūnt lȳmphæ vīvācī fōntĕ lŏquācēs. Scătĕt ē mĕdĭīs fōns lārgŭs ărēnīs. Mārgĭnĕ grāmĭnĕō pătŭlōs fōns cīnctŭs hĭātŭs. Vărĭă īn glŏmĕrāmĭnă pāssīm Dīssĭlĭt. * *īpse, ŭbĭ tēmpŭs ĕrĭt, ōmnēs īn* fōntĕ *lăvābō.* Virg.

FŌNTĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Fontano, di fonte.* SYN. Fōntālĭs.* *Hīs căpūt īntōnsūm* fōntānā *spārgĭtŭr ūndā.* Ovid.

FŌNTĬCŬLŬS, ī, m. *Fontanella.** ... *māgnō dē flūmĭnĕ māllēm Quām ēx hōc* fōntĭcŭlō *tāntūmdēm sūmĕrĕ.* Hor.

FŌR, ārĭs, fātŭs, fārī. *Parlare, dire.* Dep.* *Sīc fātŭr lăcrĭmāns, clāssīque īmmīttĭt hăbēnās.* Virg.

FŎRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Che può forarsi.* SYN. Pērvĭŭs. * *Cōntēmptōr fērrī, nūllōquĕ* fŏrābĭlĭs *īctū.* Ovid.

FŎRĀMĔN, ĭnĭs, n. *Forame, buco, apertura.* SYN. Āntrūm, rīmă, fīssūră, mĕātŭs, spīrāmēntūm. EP. Āngūstūm, ārctūm, tĕnŭĕ, căvūm, hĭāns, ōbscūrūm, ăpērtūm.* ... *vĭtĭātō fīstŭlă plūmbō Scīndĭtŭr, ĕt tĕnŭēs, strīdēntĕ* fŏrāmĭnĕ, *lōngē Ēiăcŭlātŭr ăquās.* Ovid.

FŎRĀS. Adverb. *Fuora, fuore, fuori.* SYN. Ēxtrā.* *Fēr cĭnĕrēs, Ămăry̆llĭ,* fŏrās; *rīvōquĕ flŭēntī Trānsquĕ căpŭt iăcĕ: nē rēspēxĕrĭs.* Virg.

FŌRCĒPS, cĭpĭs, m. et. f. *Tenaglia, forbice.* SYN. Fōrfēx, vūlsēllă. EP. Ădūncă, ăhēnă, bĭfĭdă, bĭsūlcă, mōrdāx, tĕnāx.* *īllī īntēr sē sē māgnā vī brāchĭă tōllūnt īn nŭmĕrūm vērsāntquĕ tĕnācī* fōrcĭpĕ *fērrūm.* Virg.

FŎRĔM, *idem est, ac essem,* fŏrēs, fŏrĕt, fŏrēnt, fŏrĕ. *Saria.* * *Sēd* fŏrĕ, *quī grăvĭdam īmpĕrĭīs, bēllōquĕ frēmēntēm Ĭtălĭām rĕgĕrĕt.* Virg.

FŎRĒNSĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Del foro, forense.* * *Ūt quī, quīd vălĕăs, īgnōrĕt, Mārtĕ* fŏrēnsī, *Possĕ tŭō pĕrăgī vīx pătĕt ōrĕ rĕōs.* Ovid.

FŌRFĔX, ĭcĭs, f. *Forbice.* PHR. Tōndēndīs hæc ārmă tĭbī sūnt āptă căpillīs, Ūnguĭbŭs hæc lōngīs ūtĭlĭs, īllă gĕnīs. * *Quālēm* fōrfĭcĭbūs *mĕtĭt sŭpīnīs Tōnsŏr.* Mart.

FŎRĪ, ōrūm, m. plur. *Piccoli buchi negli alveari.* * *Cōmplēbāntquĕ* fŏrōs, *ēt flōrĭbŭs hōrrĕă tēxēnt.* Virg.

FŎRĬCĂ, æ, f. *Condotto, cesso.* * *Quēmlĭbĕt occīdūnt pŏpŭlārĭtĕr; īndĕ rĕvērsī Cōndūcūnt* fŏrĭcās. Iuv.

FŎRĬS, ĭs, *et plur.* Fŏrēs, ūm, f. *Porta, imposta.* SYN. Vālvæ, iānŭă, pōstēs, pōrtă, līmĕn, pōstĭs. PHR. Fŏrĭbŭs cārdo strīdēbăt ăhēnīs. Cōnstĭtĭt ād gĕmĭnæ līmĭnă prīmă fŏrĭs. Rōbūstǣquĕ fŏrēs, ēt vĭgĭlūm cănūm trīstēs ēxcŭbĭæ. Dīffĭcĭlēs mōtō cārdĭnĕ pāndĕ fŏrēs. * *Nōn dŏmŭs ūllă* fŏrēs *hăbŭĭt, nōn fīxŭs ĭn āgrīs Quī rĕgĕrĕt cērtīs fīnĭbŭs ārvă, lăpĭs.* Tibull.

FŌRMĂ, æ, f. *Figura, fattezza, forma.* SYN. Ĭmāgo, fĭgūră, ēffĭgĭēs, *vel* pūlchrĭtūdo, spĕcĭēs, dĕcŏr, vĕnūstās. EP. Īnsīgnĭs, hŏnēstă, dĕcēns, gĕnĕrōsă, prǣstāns, ēgrĕgĭă, vānă, lǣtă, īnstăbĭlĭs, brĕvĭs, vēlōx, flūxă, frāgĭlĭs, cădūcă, nĭtĭdă, tĕnĕră, dĕcōră, vĕnūstă, nōbĭlĭs, laūdātă, cāndĭdă, splēndĭdă. PHR. Fōrmǣ dĕcŭs, hŏnŏr. Blāndǣ mūnĕră fōrmǣ. ōrĭs hŏnōs, māiēstās. Blāndī māiēstās ōrĭs. Frōntĭs ēxĭmĭūm dĕcŭs. Vūltūs dĕcŏr. PER. Fōrmă bŏnūm frăgĭle ēst, quāntūmque āccēdĭt ăd ānnōs, Fĭt mĭnŏr, ēt spătĭō cārpĭtŭr īpsă sŭō. Fōrmām pŏpŭlābĭtŭr ǣtās. Ānceps fōrmă bŏnūm mōrtālĭbŭs. Rēs ēst fōrmă fŭgāx. Līs ēst cūm fōrmā māgnă pŭdīcĭtĭǣ. Rāră ēst cōncōrdĭă fōrmǣ ātquĕ pŭdīcĭtĭǣ. * *Hūnc dĕcŭs ēgrĕgĭūm* fōrmǣ *mŏvĕt, ātquĕ iŭvēntæ.* Virg.

FŌRMĀTŪRĂ, æ, f. *Forma.* * *Sērvăt ĕnĭm* fōrmātūrām, *sērvātquĕ fĭgūrām.* Lucr.

FŌRMĪCĂ, æ, f. *Formica.* EP. Caūtă, prōvĭdă, prǣsāgă, stŭdĭōsă, pārcă, sēdŭlă, tĕnāx, ānxĭă, sōllĭcĭtă, ăvāră, āttēntă, frūgĭlĕgă, īngĕnĭōsă, ŏpĕrōsă, vĭgĭl, pērvĭgĭl, răpāx, sōlērs, prūdēns, nāvă. PHR. Pătĭēns lăbōrĭs. Quǣsītī tĕnāx. Caūtă fŭtūrī. Fārrĭs pŏpŭlātrīx. Hĭĕmĭs mĕmŏr. PER. ōrĕ trăhĭt quōdcūmquĕ pŏtēst, ātque āddĭt ăcērvō Quēm strŭĭt, haūd īgnāra, āc nōn īncaūtă fŭtūrī. Īngēntēm fārrĭs ăcērvūm Cūm pŏpŭlānt hĭĕmĭs mĕmŏrēs: tēctōquĕ rĕpōnūnt Prǣdāmquĕ pĕr hērbās Cōnvēctānt. Grāndĭă trūdūnt ōbnīxǣ frūmēntă hŭmĕrĭs. * *Sǣpĭŭs ēt tēctīs pĕnĕtrālĭbŭs ēxtŭlĭt ōvă Āngūstūm* fōrmīcă *tĕrēns ĭtĕr.* Virg.

FŌRMĪDĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Formidabile, spaventoso, tremendo.* SYN. Hōrrĭbĭlĭs, tērrĭbĭlĭs, trĕmēndŭs, tĭmēndŭs, mĕtŭēndŭs, tērrĭfĭcŭs, fōrmīdāndŭs. * *Nūllæ īn frōntĕ mĭnǣ, nēc* fōrmīdābĭlĕ *lūmĕn.* Ovid.

FŌRMĪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tremare, temere, aver gran paura.* Act. * *Iūdĭcĭs ārgūtūm quǣ nōn* fōrmīdĕt *ăcūmĕn.* Hor.

FŌRMĪDO, ĭnĭs, f. *Paura, spavento.* SYN. Mĕtŭs, păvŏr, hōrrŏr, tĭmŏr, trĕmŏr. EP. Pāllĭdă, trĕpĭdă, gĕlĭdă, ēxsānguĭs, ānxĭă, sŭbĭtă, rĕpēntīnă, ānceps, ĭnŏpīnă, sōllĭcĭtă, ǣgră, mĭsĕră, tăcĭtă, sēgnĭs, frīgĭdă, păvēns, hōrrĭdă. PHR. Fōrmīdĭnĕ tūrpī Frīgĭdă cōrdă trĕmūnt. Nŏvā fōrmīdĭnĕ mēntēm pērcūssŭs, prēssŭs. Sŭbĭtā gĕlĭdūs fōrmīdĭnĕ tōrpŏr. * *Aūt păvĭdōs tērrē vărĭā* fōrmīdĭnĕ *cērvōs.* Ovid.

FŌRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Formare, dar forma.* Act. * *Tēmpŏrĕ*

*quō prīmūm Phrygiā* fōrmābăt *ĭn Idā Ænēās clāssēm.* Virg.

fōrmōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Bello, benfatto.* syn. Pūlchĕr, vĕnūstŭs, dĕcōrŭs. phr. Fōrmā īnsīgnĭs, præstāns, cōnspĭcŭŭs, spēctābĭlĭs. * *ō* fōrmōsĕ *pŭĕr, nĭmĭūm nē crēdĕ cŏlōrī.* Virg.

fōrmŭlă, æ, f. *Formola, processo.* * . . . *hæc pŏpŭlōs, hæc māgnōs* fōrmŭlă *rēgēs, Excēptō săpĭēntĕ, tĕnēt.* Hor.

fōrnāx, ācĭs, f. *Fornace.* syn. Cămīnŭs. ep. Ætnæă, ārdēns, cāndēns, flāmmĭvŏmă, sūlphŭrĕă, īgnītă, īgnĭvŏmă, vŏrāx, vāstă, căvă, rŭtĭlă. phr. Lōngō fōrnāx īncāndŭĭt æstū. Rūptīs fōrnācĭbŭs īgnēs. Chălybs fōrnācĕ lĭquēscĭt. Æstŭăt īn clausīs răpĭdŭs fōrnācĭbŭs īgnĭs. Fōrnācĭbŭs īgnĕă vīs fŭrĭt. * . . . *strīdūntquĕ căvērnīs Strīctūræ Chălybum, ēt* fōrnācĭbŭs *īgnĭs ănhēlăt.* Virg.

fōrnĭx, ĭcĭs, m. *Volta, arco.* Ārcŭs, cămĕră, tēstūdo, thŏlŭs. ep. Cōnvēxŭs, cūrvŭs, spătĭōsŭs, căvŭs, cōncăvŭs, īnflēxŭs, ŏpācŭs, ūmbrōsŭs, pēnsĭlĭs, pēndŭlŭs, aūrātŭs, gēmmātŭs. phr. Lātō cūrvāmĭnĕ fōrnīx. Āssūrgĭt. Cīrcĭtĕ cōnvēxī spătĭōsōs fōrnĭcĭs ōrbēs dūcĭt, flēctĭt.* *Mœnĭă cōnspĭcĭo, ātquĕ ădvērsō* fōrnĭcĕ *pōrtās.* Virg.

fōrs, fōrtĭs, f. *Fortuna, caso.* syn. Fōrtūnă, fātūm, cāsŭs. * *Quæ* fōrs *prīmă dĕdĭt, sānguĭs nŏvŭs īmbŭĭt ārmă.* Virg.

fōrs, fōrsăn, fōrsĭt, fōrsĭtăn, fōrtāssĕ, fōrtāssĭs, fōrtĕ. Adverb. *A caso, forse, per avventura.* * Fōrs *ēt vōtă făcĭt, cŭmŭlātque altārĭă dōnīs.* Virg. * *Huīc ūnī* fōrsān *pŏtŭī succūmbĕrĕ cŭlpæ.* Id. * Fōrsĭt *ĕt Æthĭŏpūm pĕnĭtūs dē mōntĭbŭs āltīs Crēscăt.* Lucr. * Fōrsĭtăn *ĕt, Prĭămī fŭĕrīnt quæ fātă, rĕquīrās.* Virg. * . . . *vīmque ăffōrĕ vērbō Crēdĭdĕrāt, cœlōque ănĭmūm* fōrtāssĕ *fĕrēbăt.* Id. * Fōrtāssīs *tū aūrī dēmpsīstī pārūm.* Plaut.

fōrtĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Forte, gagliardo, possente.* syn. Fīrmŭs, rōbūstŭs, vălĭdŭs, vălēns, pŏtēns, īnfrāctŭs, vĭrīlĭs. || *Coraggioso.* syn. Māgnănĭmŭs, aūdēns, ănĭmōsŭs, aūdāx, gĕnĕrōsŭs. phr. Sūnt nōbīs fōrtĭă bēllō Pēctŏră, sūnt ănĭmī. Quām fōrtī pēctŏrĕ, ēt ārmīs. Bēllō fōrtīssĭmŭs hērōs. Nūnc ănĭmīs ŏpŭs, Ænēā, nūnc pēctŏrĕ fīrmō. * *Hīc lăbŏr: hīnc laūdēm* fōrtēs *spērātĕ cŏlōnī.* Virg.

fōrtĭtĕr. Adverb. *Fortemente, gagliardamente.* * *Fēlīx, quī, quŏd ămāt, dēfēndĕrĕ* fōrtĭtĕr *aūdēt.* Ovid.

fōrtĭtūdo, ĭnĭs, f. *Fortezza, coraggio.* syn. Ănĭmŭs, vīrtūs. phr. Fōrtĭs ănĭmŭs. Fōrtĕ pēctŭs. Māscŭlă vīrtūs. Māscŭlă vīs ănĭmī. Māgnūm ănĭmī rōbŭr. * *Părēs dūm nōn sīnt vēstræ* fōrtĭtūdĭnī. Phædr.

fōrtŭĭtō et fōrtŭĭtū Adv. *Per caso, accidentalmente.* * *Sī ĕām sĕnēx ănūm prægnāntēm* fōrtŭĭtū *fēcĕrĭt.* Plaut.

fōrtŭĭtŭs, ă, ūm Adiect. *Accidentale, casuale, avvenuto a sorte.* * *Nōn quăsī* fōrtŭĭtū, *nēc vēntōrūm răbĭē, sēd īrātūs cădăt īn tērrās, ēt vīndĭcēt īgnĭs.* Iuv. Pœnultima producitur ab Horatio. * *Nēc* fōrtŭītūm *spērnĕrĕ cæspĭtēm Lēgēs sīnēbānt.* (Alcaic.)

fōrtūnă, æ, f. *Fortuna, sorte.* syn. Sōrs, cāsŭs, fātūm, Rhāmnūsĭs, Rhāmnūsĭă. ep. Blāndă, bĕnīgnă, bĕātă, sĕcūndă, prōspĕră, rīdēns, făvēns, cæcă, dŭbĭă, mōbĭlĭs, īncērtă, pŏtēns, īnstābĭlĭs, mītĭs, fēlīx, īnfīdă, caūtă, īmpĕrĭōsă, lĕvĭs, fāllāx, īnsānă, ămīcă, faūstă, nŏxĭă, trīstĭs, vŏlūbĭlĭs, fŭgĭtīvă, īngrātă, mūtābĭlĭs, sŭpērbă, mĭnāx, fātālĭs, mălă, grăvĭs,

ănceps, crūdēlĭs, invĭdă, sævă, vēlōx, pērfĭdă. PHR. Pāssĭbŭs ămbĭgŭĭs fōrtūnă vōlūbĭlĭs ērrăt. Nūllī fōrtūnă fĭdēm prǣstăt. Fōrtūnă nūnquăm sĭstĭt ĭn ĕōdēm grădū. Fōrtūnă īnnŏcŭōs clādĭbŭs āffĭcĭt. Fōrtūnă īmmĕrĭtōs aŭgĕt hŏnōrĭbŭs. Vūltū rīdĕt fōrtūnă sĕrēnō. * *Nūllănĕ plācātæ vĕnĭĕt fōrtūnă prŏcēllæ?* Prop. EXPL. *Dea credita est, culta præsertim ab incolis Prænestis in Latio, et Rhamuntis in Attica. A poetis cæca fingitur, globo in medio mari insistens, aut rotam versans.* ✠ La Fortuna fu adorata quasi una Dea principalmente nel Lazio e nell'Attica: i poeti la rappresentano cieca, con un piè sopra un globo, in mezzo al mare, aggirandosi ad una ruota.

FŌRTŪNĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Felice, fortunato, avventurato.* * *Dēvēnērĕ lŏcōs lætōs, ĕt ămœnă vĭrĕtă* Fōrtūnātōrūm *nĕmŏrūm.* Virg.

FŌRTŪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Felicitare, far felice, prosperare.* Act. * *Tū quămcūmquĕ Dĕŭs tĭbĭ* fōrtūnāvĕrĭt *hōrăm, Grātă sūmĕ mănū.* Hor.

FŎRŬLI, ōrūm, m. plur. *Armari, scansie.* * *Hīc lĭbrōs dăbĭt, ĕt* fŏrŭlōs, *mĕdĭămquĕ Mĭnērvăm.* Iuv.

FŎRŬM, ī, n. *Piazza, foro.* SYN. Cōmpĭtă, nūndĭnæ. || *Palazzo.* SYN. Cūrĭă. EP. Frĕquēns, vēnālĕ, sōlēmnĕ, vērbōsūm, clāmōsūm, lĭtĭgĭōsūm, nōbĭlĕ, vāstūm, frĕmēns, īnsānūm. PHR. Clāmōsī răbĭōsă fŏrī iūrgĭă vēndēns, īmprŏbŭs īrās, ĕt vērbă lŏcăt. Cēdānt vērbōsī gārrŭlă bēllă fŏrī. * ... *nĕc fērrĕă iūră, īnsānūmquĕ* fŏrum, *aūt pŏpŭlī tăbŭlārĭă vīdĭt.* Virg.

FŎSSĂ, æ, f. *Fossa.* SYN. Fŏvĕă, scrŏbs, lăcūnă, *vel* vāllūm. EP. Prŏfūndă, āltă, căvă, hĭāns, īmă, pătēns, ātră, ōbscūră, ōbscœnă, pătŭlă, prærūptă, cōncăvă. PHR. Cæcŭs ēst fŏvĕæ dēcēptŭs hĭātū. Excĭpĭt īn pătŭlōs cōncăvă fōssă lăcūs. * *Quīn īntră pōrtās ātque īpsīs prœlĭă mīscēnt Āggĕrĭbūs mūrōrum, ĕt īnūndānt sānguĭnĕ* fōssæ. Virg.

FŌSSĀNŬM, ī, n. *Fossano città nel Piemonte.* EP. Nōbĭlĕ, īngĕnĭōsūm, ămœnūm, fērtĭlĕ, sānūm, sĕrēnūm. PHR. Īn vāstīs ūrbs ēmĭnĕt ārvīs, frūgĭfĕrīs tēllūs ēxcūltă ăvēnīs, clārīs nōbĭlĭtātă vĭrīs.

FŌSSŎR, ōrĭs, m. *Zappatore.* * *Dūrātām rĕnŏvăt nōn mĭhĭ* fōssŏr *hūmūm.* Ovid.

FŎVĔĂ, æ, f. *Fossa, cava, buca, caverna.* SYN. Fōssă. * *Cāūtŭs ĕnīm mĕtŭīt* fŏvĕām *lŭpŭs, ăccĭpĭtērquĕ Sūspēctōs lăquĕōs, ĕt ŏpērtūm mīlvŭs hāmūm.* Hor.

FŎVĔO, ēs, fōvī, fōtūm, ērĕ. *Riscaldare, tener caldo.* Act. SYN. Călĕfăcĭo, *vel* nūtrĭo, ălo, *vel* tŭĕŏr, dēfēndo, tĕgo, *vel* mītĭgo, mūlcĕo. * *Sēmĭănĭmēmquĕ sĭnū gērmānam āmplēxă* fŏvēbăt *Cūm gĕmĭtū.* Virg.

FRĀCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Rotto, spezzato.* * ... *pūlsātăquĕ sāxă Aūdīmūs lōngē,* frāctāsque *ād lĭtŏră vōcēs.* Virg.

FRĀGĂ, ōrūm, n. plur. *Fragole.* * *Quī lĕgĭtĭs flōrēs, ĕt hūmī nāscēntĭă* frāgă. Virg.

FRĂGĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Fragile.* * *Iām* frăgĭlēs *pŏtĕrām ā tērrā cōntīngĕrĕ rāmōs.* Virg.

FRĀGMĔN, ĭnĭs, *vel* Frāgmēntūm, ī, n. *Pezzo, frammento.* SYN. Frūstūm, EP. Tĕnŭĕ, pārvūm, mĭnūtūm, ēxĭlĕ, ēxĭgŭūm. * ... *pōstquam ārmă dĕī ād vūlcānĭă vēntum ēst Dīssĭlŭĭt: fūlvă rēsplēndēnt* frāgmĭna *ărēnā.* Virg.

FRĂGŎR, ōrĭs, m. *Fracasso, strepito.* SYN. Mūrmŭr, sŏnŭs, strīdŏr, strĕpĭtŭs, sŏnĭtŭs. EP. Īngēns, tūrbĭdŭs, hōrrēndŭs, sūbĭtŭs, grăvĭs, hōr-

rĭsŏnŭs, fūlmĭnĕŭs, tĕrrĭfĭcŭs, vāstŭs, rĕsŏnāns, raūcŭs, præcēps, māgnŭs, rĕpĕntĭnŭs. PHR. Tĕrrĭfĭcūm tēllūs dĕdĭt ĭctă frăgŏrēm. Frăgŏr īmpŭlĭt aūrēs. Frăgŏr īntŏnăt īngēns. Fūlmĭnĕŭs quătĭt āstră frăgŏr. Ēt grăvĭs æthĕrĕō vēnĭt ăb āxĕ frăgŏr. * *Quāntūs ăb æthĕrĕō pērsŏnăt āxĕ* frăgŏr! Ovid.

FRĂGŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Che fa strepito.* * ... *mĕdĭōquĕ* frăgōsŭs *Dat sŏnĭtūm sāxīs, ĕt tōrtō vērtĭcĕ tōrrēns.* Virg.

FRAGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rendere odore.* Neut. SYN. ŏlĕo, rĕdŏlĕo, hālo, spīro. PHR. Rĕdŏlēntquĕ thȳmō frăgrāntĭă mēllă. Suāvēs ēmĭttĭt ŏdōrēs. Hālāntēs flōrĭbŭs hōrtī. * *Nē grăvĭs hēstērnō* frāgrēs, *Fēscēnnĭă, vīnō.* Mart.

FRĂMĔĂ, æ, f. *Lancia, asta.* * *Ēt Mārtĭs* frămĕam, *ēt Cīrrhæī spīcŭlă vātĭs.* Iuv.

FRĂNCŎFŬRTŬM, ī, n. *Francfort, città nel Ducato di Brandeburgo.* SYN. Hĕlĕnŏpŏlĭs. EP. Clārūm, nōbĭlĕ, splēndĭdūm, cĕlĕbrĕ, Mārtĭūm, bēllĭcūm, pŏtēns, dīvĕs, bēllĭpŏtēns. PHR. Clāră sĭtū, pŏpŭlōquĕ frĕquēns Frāncfōrdĭă flōrĕt. Cūiŭs ĕt Hēctŏrĕī pŏsŭērūnt mœnĭă Frāncī. Ūrbs ā Frāncōrūm nōmĕn ădēptă vădō.

FRĂNGO, ĭs, frēgī, frāctūm, ĕrĕ. *Fiaccare, rompere, spezzare.* Act. SYN. Rūmpo, pērstrīngo, cōntĕro, cōmmĭnŭo, dīsrūmpo, ōbtĕro, pērrūmpo, cōnfrīngo, īnfrīngo, ēlīdo, ēffrīngo, tĕro.* ... *frūgēsquĕ rĕcēptās Ēt tōrrērĕ părānt flāmmīs ĕt* frāngĕrĕ *sāxō.* Virg.

FRĀTĔR, trĭs, m. *Fratello.* SYN. Gērmānŭs. EP. Dūlcĭs, bĕnīgnŭs, īnvĭdŭs. PHR. Patrĕ nātŭs ĕōdēm.* *Hæc tĭbĭ vīr quōndām, nūnc* frātēr, *cāstă Nĕæră Mīttĭt.* Tibull.

FRĀTĔRCŬLŬS, ī, m. *Fratellino.* * *Ūndĕ fĭt ūt mālīm* frātērcŭlŭs *ēssĕ gĭgāntūm.* Iuv.

FRĀTĔRNŬS, ă, ūm. Adiect. *Fraterno.* * Frātērnæquĕ *fĭdēm pācīs pĕtĭītquĕ, dĕdĭtquĕ.* Ovid.

FRAŪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ingannare, defraudare.* Act. SYN. Fāllo, ēlūdo, frūstro. * *Tū pŭĕrōs sōmnō* fraūdās, *trādīsquĕ măgīstrīs.* Ovid.

FRAŪDŬLĔNTŬS, ă, ūm. Adiect. *Frodolento, ingannatore.* * *Cūm pŏpŭlō ĕt dŭcĕ* fraūdŭlēntō. (Alc.) Hor.

FRAŬS, fraūdĭs, f. *Frode, inganno.* SYN. Āstūtĭă, āstŭs, fāllācĭă, dŏlŭs, īnsĭdĭæ, cāllĭdĭtās. EP. Ōccūltă, īnfīdă, strūctă, nōxĭă, dŏlōsă, īnsĭdĭōsă, lătēns, fīctă, tăcĭtă, īngĕnĭōsă, tēctă, mēndāx, scĕlĕrātă, mălă, nĕfāndă, caūtă, īnīquă, īnvīsă, hōrrĭdă, tūrpĭs, īmpĭă, sūbdŏlă. PHR. Fraūdēm āstūtō pēctŏrĕ vērsăt. Cōnsĭlĭō vērsārĕ dŏlōs īngrēssŭs, ĕt āstū. * *Dēcēptām dīcās nōstrā tē* fraūdĕ *lĭcēbĭt, Dūm* fraūdīs *nōstræ caūsă fĕrātŭr ămŏr.* Ovid.

FRĀXĬNŬS, ī, f. *Frassino.* SYN. ŏrnŭs.* Frāxĭnŭs *īn sȳlvīs pūlchērrĭmă, pīnŭs īn hōrtīs.* Virg.

FRĔMĔBŬNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Fremente, che freme.* * *Tūm vērō præcēps cūrrū* frĕmĕbūndŭs *ăb āltō Dēsĭlĭt.* Ovid.

FRĔMĬTŬS, ūs, *vel* Frĕmŏr, ōrĭs, m. *Fremito, strepito, rumore.* SYN. Mūrmŭr, strĕpĭtŭs. EP. Grăvĭs, sŏnōrŭs, trĕpĭdŭs, trīstĭs, flēbĭlĭs, īngēns, raūcŭs, hōrrĭsŏnŭs. PHR. Pērfūrĭt ācrī Cūm frĕmĭtū, sævītquĕ mĭnācī mūrmŭrĕ pōntŭs. Ēt răpĭdī frĕmĭtŭs, ĕt mūrmŭră sævă mĭnārūm. * *Ādvēntūsquĕ vĭrūm,* frĕmĭtūs*que ārdēscĭt ĕquōrūm.* Virg.

FRĔMO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Fremere, far romore.* Neut. SYN. Strīdĕo, īnfrĕmo, frēndĕo, mūrmŭro. * *Vīcīnæquĕ* frĕmūnt *rīpæ crĕpĭtāntĭbŭs ūndīs.* Virg.

FRĔNDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Fremere co' denti.* Neut. SYN. Frĕmo. PHR. Dēntĭbŭs āttĕro. Dēntēs frāngo, *vel* frĭco dēntĕ dēntēm.* *Et grăvĭtĕr frēndēns sīc fātīs ōră rĕsōlvĭt.* Virg.

FRĒNO, *et* Fræno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Frenare, rattenere.* Act.* *Et cūm trīstĭs hĭēms ĕtĭām nūnc frīgŏrĕ săxă Rūmpĕrĕt, ĕt glăcĭē cūrsūs* frēnārĕt *ăquārūm.* Virg.

FRĒNŬM, *et* Frænūm, ī, n. Et in accus. plur. etiam frenos. *Freno.* SYN. Lōrūm, rĕtĭnācŭlūm, hăbēnæ, lŭpātūm, vīncŭlūm. EP. Dūrūm, lāxūm, sŏnāns, ārctūm, strīctūm, spūmāns, tōrtūm, văgūm, mōbĭlĕ, hūmēns, lēntūm, dīffĭcĭlĕ, lūbrĭcūm, īmmīssūm, ēffūsūm, rĭgĭdūm, vălĭdūm. PHR. Tēmpŏrĕ lēntă pătī frēnă dŏcēntŭr ĕquī. Frēnīs tēmpĕrăt ōră. Mōbĭlĭbūs frēnīs Īn ăpērtō flēctĕrĕ cāmpō. Stāt sŏnĭpēs, ĕt frēnă fĕrōx spūmāntĭă māndĭt. Spūmāntĭă frēnīs ōră cĭtātōrūm dēxtră cōntōrsĭt ĕquōrūm. Flēctĭtĭs aūt frēnō cōllă fŭgācĭs ĕquī. * *Iungĭt ĕquōs cūrrū gĕnĭtōr, spūmāntĭăque āddĭt* Frēnă *fĕrīs.* Virg. * *Nōn dŏmĭtō* frēnōs *ōrĕ mŏmōrdĭt ĕquŭs.* Tibull.

FRĔQUĒNS, tĭs. Adiect. omn. gen. *Frequente, spesso.* * *Rūmpĭtŭr īnvĭdĭā, quŏd sūm iūcūndŭs ămīcīs, Quŏd cōnvīvă* frĕquēns, *rūmpĭtŭr īnvĭdĭā.* Mart.

FRĔQUĒNTĔR. Adverb. *Frequentemente, con frequenza.* * *Mīllĕ tămēn caūsās scrībēndō vīncĕ* frĕquēntĕr. Ovid.

FRĔQUĒNTĬĂ, æ, f. *Frequenza, concorso, moltitudine.* SYN. Tūrbă, cōpĭă, cŏhōrs, cœtŭs. * *Sārmătĭcæ māiōr, Gĕtĭcæquĕ* frĕquēntĭă *gēntĭs.* Ovid.

FRĔQUĒNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Frequentare.* Act.* . . . . *iamque ārcă tĕnēbānt ūltĭmă, quæ bēllō clārī sēcrētă* frĕquēntānt. Virg.

FRĔTŬM, ī, n. *Stretto di mare.* EP. Văgūm, ăgĭtātūm, vēntōsūm, cærŭlĕūm, frĕmēns, dŭbĭūm, răpĭdūm, prŏfūndūm, tŭmēns, naūfrăgūm, mĭnāx, tōrrēns, ăpērtūm, spūmōsūm. PHR. Mărĕ āngūstūm. Æquŏrĭs āngūstī faūcēs. Āngūstī mărĭs æstūs. PER. Ăgĭtātă tŭmēscūnt frĕtă. Īmō frĕtă cōntōrquĕt Nĕptūnĭă fūndō. Fērvētquĕ frĕtīs tūrgēntĭbŭs æquŏr. * . . . *spārsāsquĕ pĕr æquŏr Cȳclădăs, ĕt crēbrīs lĕgĭmūs* frĕtă *consĭtă tērrīs.* Virg.

FRĒTŬS, ă, ūm. Adiect. Partic. *Confidato, affidato.* * *Ūtĕrĕ tēmpŏrĭbūs quōrūm nūnc mūnĕrĕ* frēta *ēs.* Ovid.

FRĬCĀTŬS, *vel* Frīctŭs, ă, ūm. Partic. *Stropicciato.* * *Et lātūm prōdēst mēmbrīs ădhĭbērĕ* frĭcātīs. Seren.

FRĬCO, ās, frĭcŭī, frīctūm, ārĕ. *Stropicciare.* Act.* *Et pĕdĕ prōsūbĭgīt tērrām,* frĭcăt *ārbŏrĕ cōstās.* Virg.

FRĪGĔO, ēs, frīgŭī, ērĕ. *Esser freddo.* Neut. SYN. Frīgēsco, ālgĕo. PHR. Frīgŏrĕ tōrpĕo, rĭgĕo, cōrrĭpĭŏr, pāllĕo, cōntrăhŏr. Frīgŭs cōrpŭs, ārtŭs, *vel* mēmbră prĕmĭt, ūrĭt, ădūrĭt, lædĭt, īnfēstăt. * *Quāmvīs cærŭlĕō sīccūs Iŏvĕ* frīgĕăt *æthĕr.* Corn. Sev.

FRĪGĬDŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Alquanto freddo.* * Frīgĭdŭlōs *ūdō sīngūltūs ōrĕ cĭĕntēm.* Cat.

FRĪGĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Freddo.* SYN. Frīgēns, gĕlĭdŭs, ālgēns. * *Et cūm* frīgĭdă *mōrs ănĭmā sēdūxĕrĭt ārtūs, ōmnĭbŭs ūmbră lŏcīs ădĕrō.* Virg.

FRĪGO, ĭs, īxī, īctūm, ĕrĕ. *Friggere.* Act. * *Et sĭmŭl īnflāntēs cōrpŏră* frīgĕ *fābās.* Ovid.

FRĪGŬS, ŏrĭs, n. *Freddo.* EP. Āspĕrūm, ăcērbūm, Ārctōūm, Bŏrĕālĕ, brūmālĕ, cānūm, īgnāvūm, glăcĭālĕ, nĭvālĕ, īmmŏdĭcūm, plŭvĭūm, pĕnetrābĭlĕ, sævūm, īmmītĕ, pāllĭdūm, trīstĕ, hōrrĭdūm, Rīphæūm, Scȳthĭcūm, Hȳ-

pĕrbŏrĕūm, Sārmătĭcūm, stĕrĭlĕ, hōrrēns. PHR. Frīgŏrĭs vīs, hōrrŏr, āspĕrĭtās. Hībērnŭs rĭgŏr. Frīgĭdŭs hōrrŏr. Āspĕră vīs hĭĕmĭs. PER. ōbsēssūm glăcĭālī frīgŏrĕ cōrpŭs. Hībērnæ frīgŏră brūmæ. Rĭgĭdūm pērmānăt frīgŭs ăd ōssă. Ādstrīctūm rĭgĭdō frīgŏrĕ pēctŭs ĕrăt. Intrăt pĕnĕtrābĭlĕ frīgŭs ĭn ārtūs. Crūdō sŭb frīgŏrĕ tēllūs Cōncrēvĭt. * *Nĕ tĕnŭĭs plŭvĭæ răpĭdīvĕ pŏtēntĭă sōlĭs Ācrĭŏr, aut Bŏrĕæ pĕnĕtrābĭlĕ* frīgŭs *ădūrăt*. Virg.

FRĬNGĬLLĂ, *vel* frīnguīllă, æ, f. *Fringuello, uccello.* * *Nĕc stūrnōs ĭnŏpēs*, frīnguīllārūmquĕ *quĕrēlas*. Mart.

FRĬTĬLLŬS, ī, m. *Tavoliere, tavoletta.* EP. Strĕpĭtāns, căvŭs, ăgĭtātŭs. * *Nĕc tĭmĕt ædīlēm mōtō spēctārĕ* frĭtīllō. Mart.

FRĬVŎLŬS, ă, ūm. Adiect. *Frivolo, vano.* SYN. Vānŭs. * *Quāprōptĕr aūfĕr* frīvŏlam *īnsŏlēntĭām*. Phædr.

FRŌNDĀTŎR, ōrĭs, m. *Potatore.* SYN. Pŭtātŏr. * *Hīnc āltā sŭb rūpĕ cănēt* frōndātŏr *ăd aūrās*. Virg.

FRŌNDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Aver frondi, frondeggiare.* Neut. SYN. Frōndēsco. PHR. Lūxŭrĭă fŏlĭŏrūm ĕxŭbĕro. Rāmīs ĭn pătŭlās lūxŭrĭo cŏmās. Frōndēs ēxplĭco, ēmītto, īndŭo. Frōndōsīs ūmbrīs pūllŭlo. * *Nūnc* frōndēnt *sȳlvæ, nūnc fōrmōsīssĭmŭs ānnŭs*. Virg.

FRŌNDĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Frondoso.* SYN. Frōndōsŭs, cŏmāns, frōndĭfĕr. * . . . *tūm vūlgŭs, ĕt ōmnēm Mīscēt ăgēns tēlīs nĕmŏra īntĕr* frōndĕă *tūrbām*. Virg.

FRŌNS, dĭs, f. *Foglia, fronda.* SYN. Fŏlĭūm. EP. Pătŭlă, cŏmāns, ŏdōrĭfĕră, vĭrĭdĭs, dēnsă, ūmbrōsă, dĕcĭdŭă, nŏvă, rĕdĭvīvă, vērnă, vērnāns, ămœ̄nă, mōllĭs. PHR. Ārbŏrĕæ cŏmæ. Ārbŏrĕă ūmbră. Ārbŏrĕūm dĕcŭs. Nĕmŏrūm hŏnŏs. Sȳlvārūm hŏnŏr. Sȳlvēstrēs cŏmæ. PER. Iăcēnt dētōnsæ frīgŏrĕ frōndēs. Frōndĕ sŭpĕr vĭrĭdī. Pōpŭlĕă vēlātŭr frōndĕ iŭvēntŭs. * *Āspĭcĕre ĕst nūdōs sĭnĕ* frōndĕ, *sĭne ārbŏrĕ cāmpōs*. Ovid.

FRŌNS, tĭs, f. *Fronte, faccia.* EP. Pūlchră, sĕrēnă, lævĭs, pūră, nĭvĕă, rĕmīssă, pŭdīcă, plăcĭdă, cāstīgātă, gĕnĕrōsă, rŏsĕă, nĭtēns, hŏnēstă, mōllĭs, lūcĭdă, dĕcōră, trīstĭs, hīrtă, āspĕră, ăcērbă, īngrātă, prŏtērvă, fĕrōx, rĭgēns, mœ̄stă, mĭnāx, cōntrāctă, dūră, ōbdūctă, nūbĭlă, sōllĭcĭtă. PHR. Frōntĭs hŏnŏr, dĕcŭs, māiēstās, grātĭă. Cāstīgātæ cōllēctă mŏdēstĭă frōntĭs. PER. Sānguĭnĕīs frōntēm mōrīs ĕt tēmpŏră pīngĭt. Frōntēm ōbscœ̄nām rūgīs ărăt. * *Ālbăquĕ pĕrcūssā vīctĭmă* frōntĕ *cădăt*. Ovid.

FRŪCTĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fruttificare, far frutto.* Act. PHR. Frūctŭs părĭo, fĕro, ēdo, fūndo, părtŭrĭo, prōmo, prōfĕro. * *In quĭbŭs aūgūstōs vīsūrăquĕ sæpĕ trĭūmphōs Laūrŭs* frūctĭfĭcăt. Calpurn.

FRŪCTŬS, ūs, m. *Frutto.* EP. Immātūrŭs, mātūrŭs, īmmēnsŭs, ămœ̄nŭs, tēmpēstīvŭs, ūbĕr, dūlcĭs, iūcūndŭs, suāvĭs, lætŭs, māgnŭs, īngēns, īnfēlīx, præcōx, fĕrŭs. PHR. Mātūrōs cārpĭtĕ frūctŭs. Fĕrōs frūctŭs mōllīrĕ cŏlēndō, Mīrātūrquĕ nŏvās frōndēs, ĕt nōn sŭă pōmă. Aūrĭcŏmōs dēcērpsērĭt ārbŏrĕ fœ̄tŭs. * *Quōs rāmī* frūctŭs, *quōs īpsă vŏlēntĭă rūră Spōntĕ tŭlērĕ sŭā, cārpsĭt*. Virg.

FRŪGĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Sobrio, moderato.* SYN. Tēmpĕrāns, tēmpĕrātŭs, ābstĭnēns, frūgī, bŏnæ frūgĭs, sōbrĭŭs, mŏdĕrātŭs, mŏdēstŭs. PHR. Pārvō cōntēntŭs. Lūxūm pĕrōsŭs, ēxōsŭs. Sōbrĭĕtātĭs, prŏbĭtātĭs, vīrtūtĭs ămāns.

FRŪGĒS, ūm, f. plur. *Frutti, biade d'ogni sorte.* SYN. Mēssĭs, frūmēntūm, sĕgĕs. EP. Nŏvæ, mātūræ, ūbĕrēs, lætæ, flāvēntēs, Cĕrĕālēs, grăvĭ-

dæ, ŏpīmæ, ămœnæ, fĕrācēs, tĕnĕræ, fēcūndæ, aŭrĕæ, nĭtĭdæ, flāvæ, spīcĕæ, trĭtĭcĕæ. PHR. Cĕrĕrĭs ŏpēs, mūnĕră. Cĕrĕālĭă dōnă, mūnĕră. Tērræ mūnĕră. Rūrĭs ŏpēs. PER. At rŭbĭcŭndă Cĕrēs mĕdĭō sūccīdĭtŭr æstū. Mĕdĭō tōstās æstū tĕrĭt ārĕă frūgēs. * *Ăt nĭtĭdæ sūrgūnt* frūgēs, *rāmīquĕ vĭrēscūnt ărbŏrĭbūs.* Lucr.

FRŪGĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Produrre frutti.* Neut. * *Hĭnc, ăĭt, ĕt stĕrĭlēs* frūgēscĕrĕ *rārĭŭs ăgrōs Ēt trīstēm sævīrĕ fămēm.* Prud.

FRŪGI. Indecl. *Buono, moderato, modesto.* SYN. Frūgālĭs, pārcŭs, tēmpĕrāns, mŏdēstŭs, sōbrĭŭs, ābstĭnēns. PHR. Sōbrĭĕtātĭs ămāns. Lūxūm ēxōsŭs, pĕrōsŭs. Nĭmĭī sūmptūs ōsŏr. Cōntēntŭs pārvō. * *Quō sānē pŏpŭlŭs nŭmĕrābĭlĭs, ŭtpŏtĕ pārvŭs, Ēt* frūgī, *cāstūsquĕ vĕrēcūndūsquĕ cŏībăt.* Hor.

FRŪGĬFĔR, ă, ūm: Adiect. *Fruttifero, che fa frutti:* SYN. Frūctĭfĕr, fĕrāx, fērtĭlĭs. * . . . *lālōs quæ spārsă pĕr ăgrōs* Frūgĭfĕrās *mēssēs ălĭmēntăquĕ mīllă rēddānt.* Ovid.

FRŪGĬLĔGŬS, ă, ūm. Adiect. *Che raccoglie il grano, o le biade d'ogni sorte.* * *Hīc nōs* frūgĭlĕgās *ăspēxĭmŭs āgmĭnĕ lōngō Grāndĕ ŏnŭs ēxĭgŭō fōrmīcās ōrĕ gĕrēntēs.* Ovid.

FRŪMĒNTŬM, ī, n. *Grano, frumento.* SYN. Fār; trĭtĭcūm. EP. Æstīvūm, grāndĕ, pūrūm, flāvēscēns, Cĕrĕālĕ, lāctēns, lætūm. * *Vīs tŭă, nōn lĕvĭs ēst: quæ tŭ* frūmēntă *nŏtāstī Mœstŭs ĭn ămīssīs; īllă cŏlōnŭs hăbĕt.* Ovid.

FRŬŎR, ĕrĭs, ĭtŭs, ŭī. *Fruire, godere.* Dep. SYN. Pōssĭdĕo, pŏtĭŏr, gaūdĕo, tĕnĕo, ūtŏr. PHR. Frŭăr, ō, sōlŭs ămōrĕ mĕō. * *Vērĕ* frŭŏr *sēmpĕr, vērĕ ēst nĭtĭdīssĭmŭs ānnŭs.* Ovid.

FRŪSTĀTĬM. Adverb. *A brano a brano.* SYN. In frūstă. * Frūstātĭm *sĭbĭ quīsquĕ rāpīt quŏd spārgăt ĭn ăūrās:* Prud.

FRŪSTRĀ. Adverb. *Indarno, in vano.* SYN. Incāssūm, nēquīcquām, ĭnānĭtĕr. PHR. Vānō cōnāmĭnĕ. Stŭdĭō ĭnānī. PER. Cūrās ĭnānēs sūmo. Lăbŏr stŭdĭō vānēscĭt ĭnānī. Vōtă, *vel* vērbă ĭrrĭtă iacto. Spēm ĭnānēm, *seu* vānām nūtrĭo, fŏvĕo. * *Heū māgnūm ăltĕrĭŭs* frūstrā *spēctābĭs ăcērvūm.* Virg.

FRŪSTRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *vel* Frūstro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *Ingannare.* SYN. Fraūdo, dēfraūdo, spŏlĭo, ēxŭo. * . . . *pārs tōllĕrĕ vōcēm Ēxĭgŭām: īncœptūs clāmŏr* frūstrātŭr *hĭāntēs.* Virg.

FRŪSTŬM, ī, n. *Pezzo, particella.* SYN. Frāgmĕn, frāgmēntūm, frūstŭlūm. EP. Exĭgŭūm, lĕvĕ, mĭnūtūm, tĕnŭĕ. * . . . *iăcŭītquĕ pēr āntrūm īmmēnsŭs, sănĭem ērūctāns, āc* frūstă *crŭēntō Pēr sōmnūm cōmmīxtă mĕrō.* Virg.

FRŪTĒCTŬM, ī, n. *Boscaglia, luogo pieno di frutici, cespuglio.* * *Nōn pĭgĕt āttrītīs pĕdĭbūs pēr ăcūtă* frūtēctă *īrĕ vŏlūptātēm.* Prud.

FRŬTĔX, ĭcĭs, m. *Frutice.* SYN. Arbūstūm, vīrgūltūm, ārbŏr. EP. Tĕnĕr, hŭmĭlĭs, frōndōsŭs, pārvŭs, dēnsŭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, lætŭs, rāmōsŭs, ărbŏrĕŭs, ŏpācŭs, ūmbrōsŭs. PHR. Nēc pārvī frŭtĭcēs īrām mĕtŭērĕ Tŏnāntĭs. * . . . *hīs gĕnŭs ōmnĕ Sўlvārūm* frŭtĭcūmquĕ *vĭrēt, nĕmŏrūmquĕ săcrōrūm.* Virg.

FRŬTĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *et* Frŭtĭcŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *Germogliare, produrre germogli.* SYN. Frŭtĭcēsco, gērmĭno, pūllŭlo, ēxūbĕro. PHR. Frŭtĭcūm mūltĭplĭcĕ sўlvā Lūxŭrĭăt. * *Cērnās rāmōsīs pălmās* frŭtĭcārĕ *lăcērtīs.* Sid.

FRŬTĬCŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Germogliante, che germoglia.* PHR. Mūltĭplĭcēs fūndēns frŭtĭcēs. Frŭtĭcūm sўlvă vĭrēns, Arbūstĭs crēbĕr, frĕquēns,

cĕlĕbĕr, ăbūndāns. Frŭtĭcūm dīvĕs, plēnŭs. Lūxŭrĭāns frŭtĭcūm rāmīs.* *Mœstă tămĕn scŏpŭlōs*, frŭtĭcōsăquĕ *lītŏră calcō*. Ovid.

FŪCĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Tinto, dipinto, imbellettato.** ... *mīlēsĭă vĕllĕră Nȳmphæ Carpēbānt, hyălī sătūrō* fūcātă *cŏlōrĕ*. Virg.

FŪCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tingere, pingere.* Act. SYN. Illĭno, ūngo, cŏlōro, tingo. PHR. Cōmpŏsĭtīs lĭnĭt ōră vĕnēnīs. Nātīvūm mūtăt fīctā ārtĕ cŏlōrēm.* *Ālbă nĕc Āssȳrĭō* fūcātūr *lānă vĕnēnō*. Virg.

FŪCŬS, ī, m. *Ape, che non fa mele, vespa.* SYN. Vēspă. EP. Īgnāvŭs, ĭnērs, sēgnĭs, stĕrĭlĭs. * *Īgnāvūm* fūcōs, *pĕcŭs ā præsēpĭbŭs ărcēnt*. Virg. || *Fuco, belletto.* SYN. Pīgmēntūm, mĭnĭūm, cērūssă, ūnguēntūm, mĕdĭcāmĕn. EP. Mēndāx, fāllāx, sūbdŏlŭs, vānŭs, cŏlōrātŭs, fēmĭnĕŭs, ŏdōrŭs, pīctŭs, ŏdōrātŭs, rŏsĕŭs, quæsītŭs, pĕrēgrīnŭs. PHR. Mĕdĭcāmĕn ōrĭs. Cŏlōrātūm, fūcātūm vĕnēnūm. Splēndŏr ēmēntītŭs. Nĭtŏr ēxtērnŭs. Splēndēns sūccŭs. Fūcātŭs cŏlŏr.* *Ān sī cærŭlĕō quædām sŭă tēmpŏră* fūcō *Tīnxĕrĭt, īdcīrcō cærŭlă fōrmă bŏna ēst?* Prop.

FŬGĂ, æ, f. *Fuga, scampo.* SYN. Ēffŭgĭūm. EP. Nōctūrnă, rĕpēntīnă, păvĭdă, tūrpĭs, vāgă, pŭdēndă, sōllĭcĭtă, lĕvĭs, cĭtă. PHR. Fŭgāx cūrsŭs. Præcēps ăbĭtŭs. Cĕlĕr īmpĕtŭs. PER. Dărĕ tērgă fŭgæ. Sæpĕ fŭgā vērsōs īllĕ ēgĕrĭt hōstēs. Mōlīrī, părārĕ fŭgām. Dărĕ, cōnvērtĕrĕ, vērtĕrĕ tērgă. Ārrĭpĕrĕ, cōrrĭpĕrĕ, ăgĭtārĕ, mātūrārĕ fŭgām. Āspēctū nē tē clām sūbtrăhĕ nōstrō. Cĕlĕrārĕ fŭgām, pătrĭāquĕ ēxcēdĕrĕ suādĕt. Ārrĭpĕ nātĕ fŭgām. Vōs ăgĭtātĕ fŭgām. Dīvērsă mĕtū pēr lītŏră pāssīm Dīffŭgĭūnt. Prōrĭpŭĭt sēsē, ātquĕ ĭnĭmīcă rĕfūgĭt. Fŭgĭt īlĭcĕt ōcȳŏr Eūrō. Pĕdĭbŭs tĭmŏr āddĭdĭt ālās. Haūd mŏră, cōnvērsīsquĕ fŭgāx aūfērtūr hăbēnīs. Fŭgĭt īrrĕpărābĭlĕ tēmpŭs. Mĕdĭōsquĕ fŭgām tĕnŭīssĕ pĕr hōstēs. Ēxtērnō quærĕrĕ ĭn ōrbĕ fŭgām. Ōmnēmquĕ fŭgæ pērfērrĕ lăbōrēm.* *Īllĕ vŏlăt, sĭmŭl ārvă* fŭgā, *sĭmŭl æquŏră vērrēns*. Virg.

FŬGĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Cacciato, posto in fuga.* SYN. Pūlsŭs, ēxpūlsŭs.* *Iāmquĕ rŭbēscēbăt stēllīs aūrōră* fŭgātīs. Virg.

FŬGĀX, ācĭs. Adiect. omn. gen. *Fugace, che fugge.* SYN. Fŭgĭtīvŭs, fŭgĭēns, prŏfŭgŭs.* ... *tĭmĭdī dāmæ, cērvīquĕ* fŭgācēs *Nūnc īntērquĕ cănēs, ĕt cīrcūm tēctă vāgāntŭr*. Virg.

FŬGĬO, ĭs, fūgī, ĭtūm, ĕrĕ. *Fuggire.* Act. SYN. Ēffŭgĭo, dīffŭgĭo, aūfŭgĭo, rĕfŭgĭo, āvērsŏr, ēvīto. PHR. Dīffŭgĭūnt ălĭī ād nāvēs, ĕt lītŏră cūrsū Fīdă pĕtūnt. Fŭgĭt sēquĕ ĕx ŏcŭlīs āvērtĭt.* *Heū* fŭgĕ, *nātĕ Dĕā, tēque hīs, ăĭt, ērĭpĕ flāmmīs*. Virg.

FŬGĬTĪVŬS, ă, ŭm. Adiect. *Fuggitivo, fuggiasco, fugace.** *Ūtquĕ săcērdōtīs* fŭgĭtīvŭs, *lībă rĕcūsō*. Hor.

FŬGĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fuggire in diverse parti.* Neut.* *Dēnĭque ămārăcĭnūm* fŭgĭtāt *sūs, ĕt tĭmĕt ōmnĕ ūnguēntūm*. Lucr.

FŬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fugare, cacciare, mettere in fuga.* Act. SYN. Ăbĭgo, ēxpēllo, rĕpēllo, prōpūlso. PHR. Īn fŭgām dō, vērto, mītto, cōnĭcĭo, pēllo.* *Cōllēctāsquĕ* fŭgāt *nūbēs, sōlēmquĕ rĕdūcĭt*. Virg.

FŬLCĪMĔN, ĭnĭs, n. *Sostegno.** *Tērră pĭlæ sĭmĭlīs, nūllō* fūlcīmĭnĕ *nīxă*. Ovid.

FŬLCĬO, īs, sī, tūm, *et* īvī, ītūm, īrĕ. *Sostentare, puntellare, sorreggere,* [illegible]t. SYN. Sūstĭnĕo, fīrmo, fĕro, sūst[illegible], sūffūlcĭo. PHR. Fērrātīs īncūmbūnt tēctă cŏlūmnīs.* ... *iāmquĕ vŏlāns ăpĭcem, ĕt lātĕra ārdŭă cērnĭt Ātlāntīs dūrī, cælūm quī vērtĭcĕ* fūlcĭt. Virg.

FŬLCRŪM, ī, n. *Sostegno, piede.* SYN. Cŏlūmĕn, fulcīmĕn, fulcīmentūm. EP. Ăcĕrnūm, aūrĕūm, ĕbūrnūm, mārmŏrĕūm, tūtūm, vălĭdūm, sūppŏsĭtūm.* *Nĕc mĭhĭ tam* fulcrō *stĕrnātūr lĕctūs ĕbūrnō.* Prop.

FŬLGĔNS, tĭs. Partic. *Risplendente.* SYN. Fūlgĭdŭs, cŏrūscŭs, rŭtĭlŭs, lūcĭdŭs, lūcens.* *Ipse ūrbĕm rĕpĕto, ĕt cĭngŏr* fūlgĕntĭbŭs *ārmĭs.* Virg.

FŬLGĔO, ēs, sī, ĕrĕ, *vel* ērĕ. *Splendere, risplendere.* Neut. SYN. Mĭco, lūcĕo, rĕfūlgĕo, rădĭo, rŭtĭlo, scĭntĭllo, ārdĕo, cŏrūsco, nĭtĕo, ēnĭtĕo, īrrădĭo, splēndĕo. PHR. Dŏmŭs ārgĕntō, aūrōquĕ rĕfūlgĕt. Fūlgĕt ăpĕx căpĭtī, crīstīsque ā vērtĭcĕ flāmmă Fūndĭtŭr. * *Is quī, sīdŏnĭō* fūlgēt *sūblīmĭs ĭn ōstrō.* Ovid.* *Illæ āntēm, pārĭbūs quās* fūlgĕrĕ *cērnĭs ĭn ārmĭs.* Virg.

FŬLGĬDŬS, ă, ūm Adiect. *Fulgido, risplendente.* SYN. Rŭtĭlŭs, cŏrūscŭs. * Fūlgĭdă *prœsērtīm quām cērnĕrĕ sæpĕ nĕquīmŭs.* Lucr.

FŬLGŎR, ōrĭs, m. *Splendore, fulgore.* SYN. Lūx, nĭtŏr, splēndŏr. EP. Nĭtĭdŭs, cŏrūscŭs, trĕmŭlŭs, nĭvālĭs, īgnĕŭs, aūrĕŭs, īgnĭfĕr, rădĭāns, flāmmĕŭs. PHR. Trĕmŭlō fūlgōrĕ mĭcāns. Mĭcāt īgnĕŭs ōrĕ fūlgŏr. * *Namque īmprōvīsō vībrātūs ăb æthĕrĕ* fūlgŏr *Cūm sŏnĭtū vĕnĭt.* Virg.

FŬLGŬR, ŭrĭs, n. *Lampo, folgore, baleno.* SYN. Fūlgetrūm, fūlgŏr. PHR. Fūlmĭnĭs īgnĭs, flāmmă. Căvīs ēlīsī nūbĭbŭs īgnēs. Rūptŭs ăb æthĕrĕ fūlgŏr. PER. Ārdēntēm sĕcăt āĕră fūlgūr īgnĭfĕrūm. Crēbrīs mĭcăt īgnĭbŭs æthĕr. Vībrātŭs ăb æthĕrĕ fūlgŭr cūm sŏnĭtū vĕnĭt. Rūmpūnt āĕrĭās fūlgŭră crēbră plāgās. Ēxsĭlĭūnt rūptīs ēlīsī nūbĭbŭs īgnēs. Dīssĭlĭūnt rŭtĭlō vībrāntĭă fūlgŭră trāctū. Cĕlĕrī mĭcŭērūnt nūbĭlă flāmmā.* *Nōn ălĭās cælō cĕcĭdērūnt plūră sĕrēnō.* Fūlgŭră. Virg.

FŬLGŬRĀT, ābăt. Impers. *et* Fūlgŭro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *Folgorare, lampeggiare, balenare.* SYN. Fūlgĕo, ēffūlgĕo, cŏrūsco. PHR. Fūlgŭrĕ pērcēllo. Crēbrō nūbēs căvă fūlgŭrăt īgnĕ. Rūptōquĕ pŏlō mĭcăt īgnĕŭs æthĕr. * *Quās hĭĕmĕs, quāntōs cōncūssō vērtĭcĕ cērnĭs Sūb nātō tŏnĭtrūs? ŏcŭlīs quī* fūlgŭrĕt *īgnĭs?* Sil.

FŬLĬCĂ, æ, *vel* Fūlīx, ĭcĭs, f. *Folica (uccello marino).* * *Nūnc cĕlĕbrēs mērgīs,* fūlĭcīs*quĕ pălūstrĭbŭs ūndæ.* Ovid.

FŪLĪGO, ĭnĭs, f. *Fuligine.* EP. Fūscă, ātră, pĭcĕă, nigră, fœdă. *... hīc plūrĭmŭs īgnĭs Sēmpĕr ĕt āssĭdŭā pŏstēs* fūlīgĭnĕ *nīgrī.* Virg.

FŬLLO, ōnĭs, m. *Purgatore, lavapanni.* EP. Ăvārŭs, pārcŭs, ŏpĕrōsŭs. * *Tam mălĕ Thăĭs ŏlēt, quām nōn* fūllōnĭs *ăvārī Tēstă vĕtūs, mĕdĭā sēd mŏdŏ frāctă vĭā.* Mart.

FŬLMĔN, ĭnĭs, n. *Saetta, fulmine.* EP. Hōrrēndūm, tērrĭfĭcūm, hōrrĭsŏnūm, răpĭdūm, hōrrĭfĭcūm, rŭtĭlūm, sūbĭtūm, īgnĭtūm, īgnĭfĕrūm, flāmmĭvŏmūm, rădĭāns, cŏrūscūm, ĭnēvītābĭlĕ, mīssĭlĕ, sūlphŭrĕūm, lævūm, pĕnetrābĭlĕ, vĭŏlēntūm, fōrmīdābĭlĕ. PHR. Fūlmĭnĕūm tēlūm. Īgnĕă tēlă. Trĭsūlcŭs īgnĭs. Ēlīsŭs nūbĭbŭs īgnĭs. Fūlmĭnĕŭs ĭctŭs, glŏbŭs. Īră, vīs, fūlmĭnĭs. Trĭfĭdă flāmmă. Vībrātūm ĕx æthĕrĕ. PER. Cŏncŭtĭt ēxcēlsās tūrrēs ā vērtĭcĕ fūlmĕn. Hōrrōrēm īncŭtĭūnt īrāti īmpĕrĭō fūlmĭnă mīssă Dĕī. Pătĕr ŏmnĭpŏtēns, mīssō pērfrēgĭt Ŏlympūm Fūlmĭnĕ. Cŏrūscūm Cōntōrsĭt dēxtĕră fūlmĕn. Īn tōtās spārsūrŭs fūlmĭnă tērrās. Īpsĕ pătĕr mĕdĭă nīmbōrūm nōctĕ, cŏrūscă fūlmĭnă mŏlītŭr dēxtrā. Pătĕr ŏmnĭpŏtēns dēnsă īntēr nūbĭlă tēlūm Cōntōrsĭt. Īgnĭpŏtēns trĭfĭdōs ĭăcŭlātŭr Iūpĭtĕr īgnēs. Fĕrĭūnt sūmmōs fūlmĭnă mōntēs.* *Dēmēns! quī nīmbōs, ĕt nōn īmĭtābĭlĕ*

fūlmĕn *Ære, ĕt cōrnĭpĕdūm cūrsū sĭmŭlārăt ĕquōrūm.* Virg.

FŪLMĬNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Fulminato.* PHR. Fūlmĭnĕ tāctŭs, ictŭs, pērcūssŭs, āfflātŭs, pērcūlsŭs, ēxūstŭs. * *Sīc nātūm Năsămōnĭī Tŏnāntĭs Pōst ōrtūs, ŏbĭtūsquĕ* fūlmĭnātōs *Ăngūstō Băbȳlōn prĕmĭt sĕpūlchrō.* Stat.

FŪLMĬNĔŪS, ă, ūm. Adiect. *Di fulmine.* * ... *Rĕmŭlūs mātūrĭŏr ānnīs* Fūlmĭnĕō *pĕrĭĭt ĭmĭtātŏr fūlmĭnĭs ictū.* Ovid.

FŪLMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fulminare.* Act. PHR. Fūlmĭnă libro, vibro, mītto, tōrquĕo, iācto, spārgo, iăcŭlŏr. Fūlmĭnĕ fĕrĭo, quătĭo, āfflo, dīsĭĭcĭo.* *Ingēntēs quĕrcūs, ānnōsās* fūlmĭnăt *ōrnōs.* Claud.

FŪLTŬS, ă, ūm. Partic. *Sostentato, sollevato, sostenuto.* * *Tē mĕā, sūppŏsĭtā vĕlŭtī trăbĕ,* fūltă *rŭīnă ĕst.* Ovid.

FŪLVŬS, ă, ūm. Adiect. *Di color di lione, biondo.* SYN. Flāvŭs, crŏcĕŭs, aūrĕŭs.* *Squāmōsūsquĕ drăco, ĕt* fūlvā *cĕrvīcĕ lĕænă.* Virg.

FŪMĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di fumo, fumante.* SYN. Fūmōsŭs, fūmāns, fūmĭfĕr, fūmĭdŭs.* *Illīc pēstĭfĕrās sūbtĕr iŭgă cōncāvă tōrquĕt Ătĕr ăquās Ăchĕrōn; vāstōque ēxūndăt hĭātū* Fūmĕŭs. Val. Flacc.

FŪMĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Di fumo, fumante.* SYN. Fūmĕŭs, fūmāns.* Fūmĭdŭs *ātque ālbē spūmīs ēxūbĕrăt āmnĭs.* Virg.

FŪMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fumare, far fumo.* Neut. PHR. Fūmūm, dō, mītto, vōlvo. * *Ēt iām sūmmă prŏcŭl vīllārūm cūlmĭnă* fūmānt. Virg.

FŪMŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Fumante, fumoso.* * *Nūnc mĭhĭ* fūmōsōs *vĕtĕrīs prōfērtĕ Fălērnōs Cōnsŭlĭs, ēt Chīō sōlvĭtĕ vīnclă cădō.* Tibull.

FŪMŬS, ī, m. *Fumo.* SYN. Cālīgo, fūlīgo. EP. Nĭgĕr, ātĕr, vŏlūcĕr, sōrdĭdŭs, sūblīmĭs, trīstĭs, grăvĭs, grăvĕōlēns, tĕnebrōsŭs, pīnguĭs, lĕvĭs, vānŭs, vānēscēns, pĭcĕŭs, tūrbĭdŭs, sūlphŭrĕŭs. PHR. Ātrā pĭcĕŭs cālīgĭnĕ vōrtēx. Fūmōsŭs, fūmĭfĕr, fūmĭdŭs, fūmĕŭs glŏbŭs. Fūmĭfĕr hālĭtŭs. Fūmĕă nūbēs. Fūmĭdă nōx. Fūmĭfĕræ tĕnebræ. PER. Ātrām prōrūmpĭt ăd æthĕră nūbēm. Tūrbĭnĕ fūmāntēm pĭcĕo, ēt cāndēntĕ făvīllā. Rŭĭt, *vel* vŏmĭt ātrām ăd cælūm, pĭcĕā crāssŭs cālīgĭnĕ, nūbēm. Quā plūrĭmŭs ūndām fūmŭs ăgĭt. Ēxūndăt fūmāns pĭcĕā cālīgĭnĕ vōrtēx. * *Ēt sūspēnsă fŏcīs ēxplōrăt rōbŏră* fūmŭs. Virg.

FŪNĀLĔ, ĭs, n. *Doppiere, torcia.* SYN. Fāx, lāmpăs.* ... *dēpēndēnt lȳchnī lăquĕārĭbŭs aūrĕīs incēnsī, ēt nōctēm flāmmīs* fūnālĭă *vīncūnt.* Virg.

FŪNĀMBŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Che cammina, o balla sulla corda.* PHR. Quī mōrĕ ăvĭūm sē sē iăcŭlāntŭr ĭn aūrās. Pēndŭlă lībrātō fīgăt vēstīgĭă sāltū. Cērtă pĕr ēxtēntōs pōnĭt vēstīgĭă fūnēs. * *Ĭtă pŏpŭlūs stŭdĭō stŭpĭdūs ĭn* fūnāmbŭlō. Ter.

FŪNDĂ, æ, f. *Fionda, fronda, frombola.* EP. Tōrtă, tĕrēs, stŭpĕă, strīdēns, Bălĕārĭs, vērsātĭlĭs, cōntōrtă, vŏlūbĭlĭs, ēxcūssă, rĭgĭdă, tĭmēndă, hōrrĭsŏnă. PHR. Fūndām tĕrĕtī cīrcūm căpŭt ēgĭt hăbēnā. Fūndā prŏcŭl pĕr ĭnānĕ vŏlūtăt. Strīdēntĭă fūndā Sāxă plŭūnt. Glāndēs Bălĕārī spārgĕrĕ fūndā. Bălĕārĭcă plūmbūm Fūndă iăcĭt. Fūndā stērnĭt strīdēntĕ Gŏlĭām. * ... *pārvă Lĕārchūm Brāchĭă tēndēntēm răpĭt, ēt bīs tērquĕ pĕr aūrās Mōrĕ rŏtăt* fūndæ. Ovid.

FŪNDĀMĔN, ĭnĭs, *vel* Fūndāmēntūm, ī, n. *Fondamento.* SYN. Sŏlūm. EP. Sŏlĭdūm, stăbĭlĕ, fīrmūm, īmūm, dēfōssūm.* *Āugŭrĭō lætī iăcĭūnt* fūndāmĭnă *cīvēs.* Ovid.

FŬNDĀTŎR, ōrĭs, m. *Fondatore, che fonda.* SYN. Cōndĭtŏr.* *Nĕc Prænĕstīnæ* fūndātŏr *dĕfŭĭt urbĭs.* Virg.

FŬNDĬTŬS. Adverb. *Sin dal fondo, da' fondamenti.* SYN. Rādīcĭtŭs, stīrpĭtŭs, ā rādīcĭbŭs, ā sēdĭbŭs ĭmīs. || *Affatto, del tutto.* SYN. Prōrsŭs, pĕnĭtŭs, ōmnīno, plānē, prōrsŭm.* *Ēt bēllī măgnōs cōmmōvĭt* fūndĭtŭs *æstŭs.* Lucr.

FŬNDO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Fondare, porre il fondamento.* Act. PHR. Mœnĭă prīmă lŏco. Dēdūco ăb ĭmō fūndāmēntă. Fūndāmĭnă mōlĭŏr, păro, pōno, iăcĭo, lŏco.* ... *quăm dīcĭtŭr ūrbēm Ācrĭsĭōnēīs Dănăē* fūndāssĕ *cŏlōnĭs.* Virg.

FŬNDO, ĭs, fūdī, fūsŭm, ĕrĕ. *Fondere, liquefare.* Act. SYN. Infūndo, spārgo. || *Produrre.* SYN. Dĭffūndo, ēmĭtto, spārgo.* *Ĭpsă tĭbī blāndōs* fūndēnt *cūnābŭlă flōrēs.* Virg.

FŬNDŬS, ī, m. *Fondo, profondità.* SYN. Āltŭs, prŏfūndŭs. EP. Ĭmŭm, dēprēssŭm.* ... *sævītquĕ trĭdēntī Spŭmĕŭs, ātque īmō Nērĕŭs cĭĕt æquŏră* fūndō. Virg.

FŪNEBRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *et* Fūnĕrĕŭs, ă, ŭm. Adiect. *Funebre.* SYN. Fūnēstŭs, lūgubrĭs, lūctŭōsŭs.* *Lūdŭs ĕnĭm gĕnŭĭt trĕpĭdām cērtāmĕn, ēt īrăm; īră trŭcēs ĭnĭmīcĭtĭās ēt* fūnĕbrĕ *bēllŭm.* Hor.

FŪNĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Seppellire.* Act.* *Vŏvĕrăm dulcēs ĕpŭlās, ēt ălbŭm Lībĕrō căprŭm prŏpĕ* fūnĕrātŭs *ārbŏrĭs ĭctū.* (Sapph.) Hor.

FŪNĒSTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Funestare, profanare.* Act.* *Frāngēndă mĭsĕrăm* fūnēstăt *ĭmāgĭnĕ gēntēm.* Iuv.

FŪNĒSTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Funesto, malaugurato.* SYN. Fūnĕrĕŭs, fātālĭs, lēthālĭs, ēxĭtĭōsŭs.* *Pārs quŏquĕ dē nōbīs* fūnēstō *saucĭă mōrbō.* Ovid.

FŬNGĬNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di fungo.* V. Fungus.* *Pŏl hīc quĭdēm* fūngĭnō *gĕnĕre ēst, căpĭtĕ sē tōtŭm tĕgĭt.* (Iamb.) Plaut.

FŬNGŎR, ĕrĭs, fūnctŭs, sŭm, fūngī. *Fare esercitare.* Depon. SYN. Dēfūngŏr, pērfūngŏr, ŏbĕo, ēffĭcĭo, ēxērcĕo, cōmplĕo, ēxsĕquŏr, præsto.* *Ēccĕ cĭbōs ĕtĭăm, mĕdĭcīnæ* fūngăr, *ŭt ōmnī Mūnĕrĕ, quōs fŭgĭās, quōsquĕ sĕquārĕ dăbō.* Ovid.

FŬNGŬS, ī, m. *Fungo.* SYN. Bōlētŭs. EP. Ūdŭs, plŭvĭālĭs, ālbŭs, frīgĭdŭs, prātēnsĭs, ānceps, dŭbĭŭs, pūtrĭs.* ... *prātēnsĭbŭs ōptĭmă* fūngĭs *Nātūra ēst, ălĭīs mălĕ crēdĭtŭr.* Hor.

FŪNĬS, ĭs, m. *Fune, corda.* SYN. Lōrŭm, fūnĭcŭlŭs, rēstĭs, rŭdēns. EP. Tōrtŭs, īntōrtŭs, vŏlūtŭs, lŏrĕŭs, nōdōsŭs, līnĕŭs. PHR. Cōllŭm vŏlūtīs fūnĭbŭs strīnxĭt fŭrēns. Tōrtōs īncīdĭtĕ fūnēs.* *Săcră cănūnt,* fūnēmquĕ *mănū cōntīngĕrĕ gaudēnt.* Virg.

FŪNŬS, ĕrĭs, n. *Pompa funebre, funerale.* SYN. Ēxĕquĭæ, īnfĕrĭæ, iūstă. EP. Lāmēntābĭlĕ, mœstŭm, ēxtrēmŭm, suprēmŭm, dēbĭtŭm, trīstĕ, ămārŭm, flēbĭlĕ, iūstŭm, crŭēntŭm, mĭsĕrābĭlĕ, ăcērbŭm, pĭŭm, sōlēmnĕ, hŏnēstŭm, īllūstrĕ, cōnspĭcŭŭm, præclārŭm; mĭsĕrāndŭm, lacrĭmōsŭm, gĕmĕbŭndŭm. PHR. Fūnebrĭs pōmpă. Suprēmŭs hŏnōs. Suprēmŭm mūnŭs. PER. Ēxpōrtānt tēctĭs, ēt trīstĭă fūnĕră dūcūnt. Fūnĕră dūcēbānt mĕdĭăm lăcrĭmōsă pĕr ūrbēm.* *Ērgo īnstaurāmŭs Pŏlўdōrō* fūnŭs, *ēt īngēns āggĕrĭtŭr tŭmŭlō tēllūs.* Virg.

FŪR, fūrĭs, comm. gen. *Ladro, ladrone.* SYN. Lătro, prædo, prædātŏr, răptŏr. EP. Pērnōx, vĭgĭl, nōctūrnŭs, văgŭs, trĕpĭdŭs, ĭmprŏbŭs, ōccūltŭs, tăcĭtŭs, ērrāns, cautŭs, cāllĭdŭs, ārmātŭs, mĭnāx, rĕcōndĭtŭs, sōlērs, īnsĭdĭōsŭs, īnsōmnĭs, ābdĭtŭs, sōllĭcĭtŭs. PHR. Āccŭmŭlăt răptās sāngŭĭnŏ-

lĕntŭs ŏpēs. Căllĭdŭs effrāctā nūmmōs fūr aūfĕrĕt ārcā.* *Nōn mīrōr* fūrēm *quī fūgĭtīvŭs ĕrăt.* Mart.

FŪRĀX, ācĭs. Adiect. *Furace, che ruba.* SYN. Răpāx.* Fūrācēs *mŏnĕo mănŭs rĕpēllās.* (Phaleuc.) Mart.

FŬRCĂ, æ, f. *Forca, forche, forcella.* EP. Bĭfĭdă, lignĕă, fĕrrĕă, vălĭdă, fīrmă.* *Nātūram ēxpēllās* fūrcā, *tămĕn ūsquĕ rĕcūrrĕt.* Hor.

FŬRCĬFĔR, ī, m. *et* Fūrcĭfĕră, æ, f. *Briccone, furfante, ceffo d'appiccato.* SYN. Trĭfūrcĭfĕr.* *Nōn dīcēs hŏdĭē quōrsum hæc tām pŭtĭdă tēndānt* Fūrcĭfĕr? *Ăd te, īnquăm.* Hor.

FŬRĒNS, tĭs. Partic. *Furibondo, pieno di furore.* SYN. Fŭrĭālĭs, fŭrĭātŭs, fŭrĭōsŭs, fŭrĭbūndŭs, īnsānŭs, āmēns, dēmēns, lўmphātŭs, vēsānŭs, răbĭdŭs. PHR. Mēntĭs ĭnōps. Āccēnsŭs fŭrōrĕ, īrā, fŭrĭīs. Āctŭs, ăgĭtātŭs, ārdēns fŭrĭīs. * *Quĭd făcĭs? ēxclāmăt, quæ tē, gērmānĕ,* fŭrēntēm *Mēns ăgĭt īn făcĭnŭs?* Ovid.

FŬRFŬR, ŭrĭs, m. *Crusca, buccia di grano, semola.** Fūrfŭrĭbŭsvĕ *nŏvīs dūrūm mīscēbĭs ăcētūm.* Seren.

FŬRĬÆ, ārūm, f. plur. *Furie.* SYN. Dīræ, Ĕrīnnўdĕs, Eūmĕnĭdĕs. EP. Mĭnācēs, īgnĭfĕræ, sānguĭcŏmæ, dīscōrdēs, dūræ, crŭēntæ, Ăvērnālēs, īmplācābĭlēs, lūctĭfĭcæ, Tārtărĕæ. PHR. Ūltrīcēs Dīræ. Crūdēlēs Ĕrĕbī, Dītĭsquĕ mĭnīstræ. Stўgĭæ sŏrōrēs. Scĕlĕrūm ūltrīcēs Deæ. Īnfērnæ cănēs. Dīră sŏrōrūm cŏhōrs. Sŏrōrēs Āchĕrōntĭdĕs. Nōctĕ gĕnĭtæ sŏrōrēs. Fămŭlæ Iūnōnĭs Ăvērnæ.* *Cĕrbĕrŭs ēt* Fŭrĭæ, *iām vēro, ēt lūcĭs ĕgēnŭs Tārtărŭs hōrrĭfĭcōs ērūctāns faūcĭbŭs æstūs.* Lucret. FAB. *Tres sunt Furiæ,* Alecto, Tisiphone, *et* Mægera. *Noctis et Acherontis filiæ. Apud superos, Diræ: apud inferos, Canes et Eumenides: apud mortales, Furiæ appellantur.* ✠ I Poeti finsero esser tre le Furie, chiamate *Aletto, Tisifone e Megera*. figlie della Notte e di Acheronte; le rappresentano con torcie alle mani, e con serpenti sulla testa.

FŬRĬĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Furioso.* SYN. Fŭrĭōsŭs, fŭrēns, fŭrĭbūndŭs. * *Quōd prĕtĭūm spērĕt prō tām* fŭrĭālĭbŭs *aūsīs?* Ovid.

FŬRĬĀLĬTĔR. Adverb. *Da furioso.** *Nōn hăbĕt ēxāctūm quĭd ăgăt,* fŭrĭālĭtĕr *ōdĭt.* Ovid.

FŬRĬBŪNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Furibondo, furioso.** *Cōnscēndĭt* fŭrĭbūndă *rŏgōs, ēnsēmquĕ rĕclūdĭt.* Virg.

FŬRĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Infuriare, menar furia, mettere in furore.* Act. SYN. Ēffĕro. *... *ŭbĭ tūnc cūm bēllă cĭĕrĕt Bācchŭs? ĕt ārmātās* fŭrĭārēnt *ōrgĭă mātrēs?* Stat.

FŬRĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Furioso, furibondo.** SYN. Fŭrēns, fŭrĭātŭs, fŭrĭbūndŭs, āmēns, īnsānŭs.* *Crēvērūnt ĕt ŏpēs, ĕt ŏpūm* fŭrĭōsă *cŭpīdo.* Ovid.

FŬRNŬS, ī, m. *Forno.** *Sōlă prĭŭs* fūrnīs *tōrrēbānt fārră cŏlōnī.* Ovid.

FŬRO, ĭs, ŭī, ĕrĕ, *Furiare, esser furioso.* Neut. SYN. Bācchŏr, dēbācchŏr, īnsānĭo, sævĭo. PHR. Fŭrĭīs ārdĕo. Fŭrĭās cōncĭpĭo. Fŭrōrĕ āccēndŏr. PER: Sævĭt ĭnōps ănĭmī, tōtāmque īncēnsă pĕr ūrbēm Bācchātŭr. Fŭrŏr īrăquĕ mēntēm Præcĭpĭtānt. Mălĕ Nūmĕn ămīcūm Cōnfūsām ērĭpŭĭt mēntēm. Tāntōs mēntĕ fŭrōrēs Cōncĭpĭt. Ănĭmĭs fŭrŏr āddĭtŭr. Mēns fŭrĭīs ăgĭtŭr. Mēntēm īnsānĭă mūtāt. Cōllĭgĭt ōs răbĭēm. Răbĭē fĕră cōrdă tŭmēnt. Īndŏmĭtōs gĕrĭt, sūb cōrdĕ fŭrōrēs. Mēntēm cæcŭs īnstīgăt fŭrŏr. * ... *nēc me īndĕcŏrēm gērmānă vĭdēbĭs āmplĭŭs; hūnc ōrō, sĭnĕ mē* fŭrĕre *āntĕ fŭrōrēm.* Virg.

FŪRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Furare, rubare.* Depon. SYN. Aūfĕro, ērĭpĭo, pŏpŭlŏr, pŏpŭlo, prædŏr, ăbĭgo,

răpĭo, ābrĭpĭo, sūbdūco, *vel* ābdūco. PHR. Excĭpĕrĕ īnsĭdĭīs. Mănū fūrācī cōntĭngĕrĕ.* *Cĭngĕ căpŭt mĭtrā; spĕcĭēm* fūrābŏr *Iăcchī; Fūrābŏr Phœbī, sī mŏdŏ plēctră dăbĭs.* Prop.

FŬRŎR, ōrĭs, m. *Furia, furore, impeto.* SYN. Īnsānĭă, āmēntĭă, dēmēntĭă, răbĭēs, vĭŏlēntĭă, īră, vēsānĭă, fŭrĭæ. EP. Ārdēns, īnsānŭs, vĭŏlēntŭs, răpĭdŭs, præcēps, cæcŭs, ēffrænŭs, ĭgnĕŭs, flagrāns, āccēnsŭs, īmpătĭēns, sŭbĭtŭs, sævŭs, ārmātŭs, vīndēx, crūdēlĭs, īndŏmĭtŭs, īmmānĭs, īmmĭtĭs, văgŭs, dīrŭs, Mārtĭŭs, bēllĭcŭs, sānguĭnĕŭs, hŏrrĭdŭs, bărbărŭs. PHR. Fŭrĭātă mēns. Ēffĕră vīs ănĭmī. Lȳmphātæ vĭŏlēntĭă mēntĭs. Īrātæ mēntĭs ārdŏr. Rĕgī nēscĭŭs ārdŏr. Frænī īmpătĭēns Prōnŭs ĭn ārmă. PER. Quĭs fŭrŏr, ō cīvēs, quæ tāntă lĭcēntĭă fērrī? Lāxīsquĕ fŭrŏr bācchātŭr hăbēnīs. Cæcŭs fŭrŏr īncĭtăt īrās. Bărbărŭs āttŏnĭtā sævĭt ĭn ūrbĕ fŭrŏr.* *Iamquĕ făcēs, ĕt sāxă vŏlānt; fŭrŏr ārmă mĭnĭstrăt.* Virg.

FŬRŎR ĂPŎLLĬNĔŬS, m. *Furor poetico, entusiasmo.* SYN. Œstrūm. EP. Cŏrȳbāntĭŭs, Bācchĭcŭs, Pȳthĭŭs, Ăpŏllĭnĕŭs, Phœbēŭs, Pīĕrĭŭs. PHR. Ăpŏllĭnĕŭs, *vel* Ēnthĕŭs, ārdŏr, ĭgnĭs, vĭgŏr, călŏr. *... *ĕă frænă* fŭrēntī *Cōncŭtĭt, ĕt stĭmŭlōs sŭb pēctŏrĕ vērtĭt Ăpōllō.* Virg.

FŪRTĪM. Adverb. *Furtivamente, segretamente.* SYN. Clām, clāncŭlūm fūrtīvē.* *Hāc iŭvĕnīs* fūrtīm *cĕlĕrēs dētōrquĕt hăbēnās.* Virg.

FŪRTĪVŬS, ă, ūm. Adiect. *Furtivo, nascosto, occulto, segreto.* ... *mŏvĕăt cōrnīcŭlă rīsūm*, Fūrtīvīs *nūdātă cŏlōrĭbŭs.* Hor.

FŪRTŬM, ī, n. *Furto, ladroneccio, ruberia.* SYN. Răpīnă, latrōcĭnĭūm, prædă, rāptūm. EP. Īnfāndūm, ōccūltūm, sūbdŏlūm, ĭnīquūm, tūrpĕ, pŭdēndūm, fūnēstūm, păvĭdūm. PHR. Fœdī īnsānĭă lūcrī. PER. Hīc fūrtō fērvĭdŭs īnstăt.* *Căcūsĕăsquĕ rĕfērt vŏlŭcrēs*, fūrtūmquĕ *Prŏmēthĕī.* Virg.

FŪSĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che si può liquefare.* * Fūsĭlĕ *pĕr rĭctūs aurūm flūĭtārĕ vĭdērēs.* Ovid.

FŬSTĬS, ĭs, m. *Bastone.* SYN. Băcŭlŭs.* *Lāscīvī pŭĕrī, quōs tū nĭsĭ* fūstĕ *cŏērcēs.* Hor.

FŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Messo in rotta, sparso, versato.* * *Ēt dŏmĭtæ bēllō Thēbæ*, fūsīquĕ *bĭmēmbrēs.* Ovid.

FŪSŬS, ī, m. *Fuso.* EP. Vērsātŭs, īntōrtŭs, vērsātĭlĭs, vŏlūbĭlĭs, vŏlūtŭs, tĕrēs, librātŭs, grăvĭdŭs. PHR. Tĕrĕtēm vērsābăt pōllĭcĕ fūsūm. Tōrtăquĕ vērsātō dūcēntēm stāmĭnă fūsō.* *Prævălĭdæ* fūsōs *cōmmĭnŭērĕ mănūs.* Ovid.

FŪTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Da niente, vano.* SYN. Lŏquāx, gārrŭlŭs, ĭnānĭs, īrrĭtŭs, lĕvĭs, vānŭs. * *Lārgŭs ŏpūm, ĕt lĭnguā mĕlĭŏr, sēd frīgĭdă bēllō Dēxtĕră, cōnsĭlĭīs hăbĭtūs nōn* fūtĭlĭs *auctŏr.* Virg.

FŬTŪRŬS, ă, ūm. Particip. *Futuro, che sarà.* SYN. Vēntūrŭs. PHR. Fŭtūrūm ævūm. Pōstĕră, vēntūră ætās, fŭtūră sōrs.* *Quāntă pŏtēs præbē nōstræ mōmēntă sălūtī, Quæ nĭsĭ mūtātō, nūllă* fŭtūră *lŏco ēst.* Ovid.

## G

GĂBĂLŬS, ī, m. *Forca, patibolo.* SYN. Crūx, trābs.* *Āffīxī* găbălīs *ădĕrānt ūtrīnquĕ lătrōnēs.* Prud.

GĂBĂŌNĪTÆ, ārūm, m. plur. *Gabaoniti, popoli della Palestina*, a Găbăōn, ōnĭs. EXPL. *Gabaon urbs regia, et amplissima, non longe ab Ierosolyma, cuius cives populo Israelitico adiunxit Iosue.* ✠ Gabaon era una città reale non molto discosta da

Gerusalemme, i cui cittadini si unirono agli Ebrei nel tempo di Giosuè.

GĂBĂTÆ, ārūm, f. pl. *Catini, piatti.* * *Trānscŭrrŭnt* găbătæ, *vŏlāntquĕ lāncēs.* (Phal.) Mart.

GĂBĬI, ōrūm, m. plur. *Popoli di una colonia, e città nell' antico Lazio, ove ora* Campo Gabio. * *Hī tĭbĭ Nōmēntum, ĕt* Găbĭōs, *ŭrbēmquĕ Fĭdēnām Hī Cōllātīnās īmpōnēnt mōntĭbŭs ārcēs.* Virg.

GĂBĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Attenente a Gabii, così dicevasi la toga, di cui servivasi il Console Romano, quando annunciava la guerra.* * *Ipsĕ Quĭrīnālī trăbĕā, cīnctūquĕ* Găbīnō *īnsīgnĭs.* Virg.

GĂBRĬĒL, ĭs, m. *S. Gabriele.* EP. Cælēstĭs, fēlīx, fōrmōsŭs, ālĭgĕr, rŏseŭs, cāndĭdŭs, pŭlchĕr, æthĕrĕŭs. PHR. Nūntĭŭs hūmānæ sălūtĭs. Cælēstĭs Părănymphŭs. Āngĕlŭs hūmānæ pācĭs sĕquēstĕr. Vĭrgĭnĕī pārtūs nūntĭŭs. Fīdŭs ărcānī dīvīnī mĭnīstĕr. Cōnsĭlĭī dīvīnī cælēstĭs nūntĭŭs. Găbrĭēl mīssŭs pērtēntăt Vīrgĭnĭs aūrēs. * *Hanc* Găbrĭēl *vŏcĭtat bĕnĕdĭctām laudĕ pŭēllām.* Fort.

GĀDĒS, ĭūm, f. plur. *Cadice.* EP. Rĕmōtæ, ēxtrēmæ, Hēspĕrĭæ, ōccĭdŭæ, Hĕrcŭlĕæ, Tyrĭæ, Ērythrææ. * *Ōmnĭbŭs īn tērrīs quæ sunt ā* Gādĭbŭs *ūsquĕ.* Iuv. EXPL. *Insulæ duæ iuxta fretum, quod Gaditanum dicitur, ubi poetæ columnas Herculis posuerunt.* ✠ Due isole presso lo stretto di Gibilterra, ove dicono i poeti ch' Ercole alzasse quelle due famose colonne.

GĀDĪTĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Cadice, vicino allo stretto di Gibilterra.* * *Cāntĭcă quī Nīlī, quī* Gādītānă *sŭsŭrrăt.* Mart.

GÆSŬM, ī, n. *Sorta di dardo.* SYN. Hāstă, hāstīlĕ. PHR. Lĕvī iăcŭlātŭr Gāllĭcă gæsă mănū. * . . . *dŭŏ quīsque Ālpīnă cŏrūscānt* Gæsă *mănū scūtīs prōtēctī cōrpŏră lōngīs.* Virg.

GÆTŪLĬĂ, æ, f. *Getulia, paese di Libia.* * *Quīdquĭd mōnstrĭfĕrīs nūtrīt* Gætūlĭă *cāmpīs.* Claud. *Hinc* Gætūlŭs, ă, ūm. Adiect. * *Hinc* Gætūlæ *ūrbēs, gĕnŭs īnsŭpĕrābĭlĕ bēllo.* Virg.

GĂGĀTĒS, æ, m. *Pietra preziosa, cui ha dato il nome un fiume così chiamato nella Licia.* EP. Nĭtĭdŭs, nĭtēns, nĭgĕr. PHR. Nigrō splēndōrĕ fūlgēns. * *Īnsŭlă, pērfŭlgĕt nĭgrō splēndōrĕ* Găgātēs. Fann.

GĂLĀNTHĬS, ĭdĭs, f. *Fantesca di Alcmena.* PHR. Ālcmēnæ fămŭlă. Hēræ ōffĭcĭōsă. * *Ūnă mĭnīstrārūm mĕdĭā dē plēbĕ* Gălānthĭs. Ovid. FAB. *Alcmenæ ancilla, quæ, quia Iunonem, dominæ suæ partum impedientem, mira astutia elusit, in avem mustelam est conversa.* ✠ Serva di Alcmena, la quale rivelò a Giunone che la sua padrona era gravida, benchè non fosse la verità: e ciò per impedire gl' incantesimi, che questa Dea voleva fare: fu tramutata in donnola uccello.

GĂLĂTĒĂ, æ, f. *Galatea, ninfa marina.* * *Æquă tămĕn pūppī sīt* Gălătēă *tŭæ.* Ovid.

GĂLBĂNŬM, ī, n. *Galbano, succo odoroso, o gomma di una pianta.* *Hinc* Gālbănĕŭs, ă, ūm. Adiect. EP. Ŏlēns, ŏdōrĭfĕrūm, rĕdŏlēns, frāgrāns. * *Hīc iām* Gālbănĕōs, *suādĕbo īncēndĕre ŏdōrēs.* Virg.

GĂLĔĂ, æ, f. *Elmo, celata.* SYN. Cāssĭs, cāssĭdă, EP. Cŏmāns, dĕcŏră, tĕrrĭbĭlĭs, crīnītă, nĭtēns, ærĕă, fūlgēns, rădĭāns, cŏrūscă, hōrrĭdă, fērrĕă, mĭnāx, ăhēnă, rĭgēns, ærātă, mĭnĭtāns, crīstātă, ārdēns, lūcēns, Mārtĭă, hōrrēns, mĭcāns, hōrrĭfĭcă, Māvōrtĭă. PHR. Fērrātŭs ăpēx. Æs căvūm. Căpĭtĭs ārmă, tēgmĭnă, tūtāmĕn. Ærĕ

rĭgēns. Hīrsūtă iŭbīs, crīstīsquĕ dĕcōră. Crīstīs sŭbnīxă crŭēntīs. * *Sub găleā pastor iunctīs pĭcĕ cantăt ăvēnis.* Ovid.

GĂLĔĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Armato di celata.* * ... *tēcum prĭŭs ērgŏ vŏlūtă Hæc ănĭmo antĕ tŭbas:* gălĕātūm *sērŏ dŭēllī Pœnĭtĕt.* Iuv.

GĂLĒNŬS, ī, m. *Galeno, insigne medico.* EP. Dŏctŭs, sōlērs, pĕrītŭs, săgāx. *Geminavit Mantuanus.** Gālēnī *in sensŭ tĕnēs, quæcūmquĕ lĕgūntŭr.*

GĂLĒRĪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Coperto col cappello, cappelluto.* Hinc Galerita avis dicitur Alauda *Lodola* apicem galoro similem in capite habens. * *Prīmă* gălērītŭs *pŏsŭīt prætōrĭă Lucmō.* Prop. * *Cum cŏlĭtŭr, invīsum mŏrbī gĕnŭs, intĭmă cārpĭt; Mandĕ* gălērītām *vŏlŭcrēm quam nŏmĭnĕ dīcūnt.* Ser. Sam.

GĂLĒRŬS, ī, m. *Cappello, cuffia, berretta, berrettone.* SYN. Pīlĕŭs, gălērūm.* .... *fulvōsquĕ lŭpī dē pēllĕ* gălērōs *Tēgmĕn hăbēnt căpĭtī.* Virg.

GĂLĪLÆĂ, æ, f. *Galilea, parte della Palestina, o villa di Nazareth.* * *Īndĕ* Gălīlæām *rĕpĕtīt Salvātŏr Iēsus.* Iuvenc.

GĀLLĂ, æ, f. *Galla, ghianda.* * *Prōdĕrĭt ēt tūnsūm* gāllæ *admīscērĕ săpōrēm.* Virg.

GĀLLĪ, ōrūm, m. plur. *Galli, Francesi.* SYN. Frāncī. EP. Fōrtēs, gĕnĕrōsī, aŭdācēs, īndŏmĭtī, māgnănĭmī, bēllĭgĕrī, ācrēs, īngĕnĭōsī. * *Cīnctă prĕmēbāntur trŭcĭbus căpĭtōlĭă* Gāllīs. Ovid.||*Sacerdoti di Cibele.* EP. Phrygĭī, fŭrēntēs, īnsānī, āmēntēs. DIST. *Sacerdotes Cybeles in Phrygia, dicti a* Gallo flumine, *cuius aquæ potu, statim furere incipiebant, adeo ut se ipsos castrarent. Sacra facientes, furentum more capita rotabant.* ✠ Sacerdoti della Dea Cibele, così chiamati dal *fiume Gallo* nella Frigia, del quale bevendo l'acqua, divenivano pazzi, e si castravano. Facevano le cerimonie de' loro sacrifici saltando e dimenando la testa a guisa di pazzi.

DE HIS.

*Cur igitur Gallos, qui se excidere, vocamus,*
*Cum tanto Phrygia Gallica distet humus?*
*Inter, ait, viridem Cybelen, altasque Celenas,*
*Amnis it insana, nomine Gallus, aqua.*
*Qui bibit, inde furit: procul hinc discedite, queis est*
*Cura bonæ mentis: qui bibit, inde furit.*

OVID. Fast. lib. IV.

GĀLLĬĂ, f. *Francia.* EP. Ārmĭpŏtēns, īnclĭtă, dīvēs, fĕrāx, fērtĭlĭs, fēcūndă, fōrtĭs, gĕnĕrōsă, bēllĭcă, bēllĭcōsă, fācūndă, fĕrōx, Mārtĭă, Māvōrtĭă, bēllĭgĕră, aŭdāx, ŏpīmă, ănĭmōsă; īllūstrĭs, īnvĭctă, dōctă, īngĕnĭōsă, cōmĭs, fēlīx. PHR. Frāncĭgĕnūm sēdēs. Īnclĭtă Frāncōrūm tēllūs. Frāncĭcă, Gāllĭcă tērră. Dīvēs rēgnūm. Gāllĭcŭs āxĭs. Ārvă Gāllĭcă. Fēcūndă vĭrōrūm Gāllĭă. Frūgūm āltrīx, vīnīquĕ fĕrāx. * *Pūblĭcă rēspōndīt cūra ēst prō mœnĭbŭs īstīs Iūpĭtĕr, ēt pœnās* Gāllĭă *vīctă dăbīt.* Ovid.

GĀLLĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Francese, di Francia.* SYN. Gāllŭs, Cēltĭcŭs. * *Āntĕ dŏmūs Mānlī fŭĕrānt: quī* Gāllĭcă *quōndam Ā Căpĭtōlīnō rēppŭlĭt ārmă Iŏvĕ.* Ovid.

GĀLLĬCĬNĬŬM, ĭī, n. *vel* Gāllī cāntŭs, m. *Quella parte della notte, in cui cantano i galli.* * *Sub* gāllī cāntūm *cōnsŭltŏr ŭbī ōstĭă pūlsăt.* Hor.

GĀLLĪNĂ, æ. *Gallina.* EP. Sēdŭlă, sōllĭcĭtă, sōlērs. PHR. Pūllōrūm fīdīssĭmă cūstōs. Fœtūs stŭdĭōsă fŏvēt. *

*Nĕ gāllīnă mălum rēspŏnsēt dură pălato Doctŭs ĕrĭs vĭvūm mīstō mērsărĕ fălērnō.* Hor.

GĂLLŬS, ī, m. *Gallo.* EP. Pērvĭgĭl, īnsŏmnĭs, crīstātŭs, Mārtĭŭs, aŭdāx, Tītānĭŭs, vĭgĭl, mātūtīnŭs, sŭpērbŭs, sălāx. PHR. Ālĕs dĭēī nūncĭŭs. Lūcĭs prænūncĭŭs ālĕs. Vŏlucrĭs Tītānĭă. Pērsĭcŭs ālĕs. Aūrōræ præco vĭgĭl. Nūncĭă lūcĭs ăvĭs. * *Nondum crīstatī rūpērĕ sĭlēntĭă* Gāllī. Mart.

GĂMĂLĬĒL, ēlĭs, m. *Nome di un Fariseo, e dottor della legge, che fu maestro di San Paolo.* EP. Dŏctŭs, pĕrītŭs. * *Intĕrēa Paulus quæ* Gămălĭēlĕ *măgīstrō.* Mant.

GANĔĂ, æ, f. *vel* Ganĕūm, ī, n. *Nascondiglio sotterraneo, bettola, bordello.* * *Ŭbi ĕgo īllūm quærām? crēdo abdŭctum īn* gănĕūm. (Iamb.) Ter. *... *quēm crāpŭlă vĕxăt Ēt pallēns pīnguēdŏ tĕnēt,* gănĕāquĕ *pĕrēnnī.* Sidon. Rectius tamen tam in *Ganea*, quam in *Ganeo*, prima producitur.

GĀNĔŌ, ōnĭs, m. *Bordelliere, ghiottone, pacchione.* EP. Tūrpĭs, ōbscœnŭs, sălāx, sŏlūtŭs. * *Sēd laudēm sĭlĭquās occultas* gānĕō: *pallēs Coram ălĭīs dīctēm pŭĕrō, sēd īn aurĕ plăcēntās.* Iuv.

GĀNGĒS, ĭs, m. *Gange.* EP. Aūrĕŭs, aūrĭfĕr, pūlchĕr, răpĭdŭs, īmmēnsŭs, Īndĭcŭs, cōrnĭgĕr, cærŭlĕŭs, cærŭlŭs, ēxtrēmŭs, lātŭs, Ēōŭs, dīvĕs, gēmmĭfĕr, ūndāns, tōrrēns, āltŭs, præcēps, ŏrĭēntālĭs. PHR. Gāngētĭcŭs āmnĭs. Gāngētĭdĕs ūndæ. Gāngētĭs flūmĭnă. Lītŏră Gāngĭs. * *Nĕc pulchĕr* Gāngēs, *ătque aurō tūrbĭdŭs Hērmŭs.* Virg. EXPL. *Unus e quatuor principibus fluviis, Indiam alluens, et arenas aureas trahens.* ✠ Uno dei quattro fiumi principali, che passa per le Indie, ed ha le arene di oro.

GĀNGĒTĬS, ĭdĭs, f. Adiect. Patron. *Di Gange.* SYN. Gāngētĭcă. * *Tālĭs ĕrat dŏmĭtā Bacchus* Gāngētĭdĕ *tērrā.* Ovid.

GĂNȲMĒDĒS, ĭs, m. *Ganimede.* SYN. Īlĭădēs. EP. Īdaēŭs, Īlĭăcŭs, Phrȳx, Phrȳgĭŭs, Rēgĭŭs, răptŭs, Trōĭānŭs, blāndŭs, cāndĭdŭs, fōrmōsŭs, nĭvĕŭs, flāvŭs, Trōs, Dārdănĭŭs, aūrĕŭs, rŏsĕŭs, ūrnĭgĕr, pūlchĕr. PHR. Dārdănĭŭs pŭĕr. * *Rēx sŭpĕrūm Phrȳgĭī quōndam* Gănȳmēdĭs *ămōrĕ Ārsĭt.* Ovid. FAB. *Filius Trois regis Phrygiæ, a Iove adamatus, et ab Aquila raptus in cœlum, ubi pincerna fuit Iovi, expulsa Hebe.* ✠ Figlio di Troio re della Frigia, amato da Giove, e rapito in cielo, fu fatto suo coppiero, avendone cacciato via Ebe.

GĂNȲMĒDĒŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Ganimede, Ganimedeo.* * *Ēt* Gănȳmēdēă *pŏcŭlă mīxtă mănū.* Mart.

GĀNNĬŌ, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Mugolare, gagnolare.* Neut. * ... *Āppŭlă* gānnĭt *Sīcŭt īn āmplēxū.* Iuv.

GĀNNĪTŬS, ūs, m. *Gemito, gagnolio.* * *Lōnge ălĭō pacto* gēnnĭtū *vōcĭs ădūlant.* Lucr.

GĂRĂMĀNTĬCŬS, ă, ūm, *et* Gărămāntĭs, ĭdĭs, f. Adiect. *Di Garamante.* * *Fĕr, Pătĕr, āfflīctīs fĕr ŏpĕm,* Gărămāntĭcĕ *vātēs Rēbŭs ŏpēm.* Sil. * *Iāmquĕ sŭpēr Rŭtŭlă, sŭpĕr ēt* Gărămāntĭdĕ *pīnū ībăt ŏvāns.* Id.

GĂRĂMĀS, āntĭs, m. *Garamante,* et in plur. Gărămāntēs. *Popoli della Libia.* EP. Lĭbȳcŭs, Āfĕr, īncūltŭs, īnŏps, sævŭs, vēlōx, ūstŭs, pĕrūstŭs, fĕrōx, trūx, nūdŭs, ēxtrēmŭs, săgīttĭfĕr, phărĕtrātŭs, ātĕr. * ... *aurĕă cōndĕt Sæcŭlă quī rūrsŭs Lătĭō rēgnātă pĕr ārvă Sātūrnō quōndam; sŭpĕr ēt* Gărămāntăs *ĕt Īndōs Prōfĕrĕt īmpĕrĭūm.* Virg.

GĀRGĀNŬS, ī, m. *Monte Gargano, e monte di Sant'Angelo nella Puglia.* EP. Īăpĭs, Āppŭlŭs, ārdŭŭs,

săcĕr. * Ăppŭlĭs Hadrĭăcās ĕxĭt Gārgānŭs ĭn ŭndās. Lucan.

GĀRGĂRĂ, ōrŭm, n. pl *Sommità del monte Ida.* EP. Fēcŭndă, cŭltă, flāvēscēntĭă, Phrȳgĭă, Idæă, ārdŭă, fērtĭlĭă. PHR. Ărdŭă lŭxŭrĭānt flāvīs ŭbĭ Gārgără cŭlmīs. Fērtĭlĭbŭs Prĭămēĭă Gārgără cămpīs.* *Ărdŭă prŏcērĭs spŏlĭāntŭr* Gārgără *sylvīs.* Ovid. EXPL. *Idæ montis in Phrygia cacumen fertilissimum.* ✠ Monte in Ida nella Frigia, la di cui cima è fertilissima.

GĀRGĬLĬĀNŬS, ī, m. *Nome di un buffone.* EP. Scūrră, nūgāx. * *Dīc mĭhĭ quĭd Rōmæ,* Gārgĭlĭānĕ, *făcĭs?* Mart.

GĀRRĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Gracchiare, motteggiare, cicalare.* Act. SYN. Fābŭlŏr, nūgŏr. PHR. Vōcēs ĭnānēs fŭndĕrĕ, iăctārĕ. Nūgās lŏquŏr, sĕro. Ĭnēptă lŏquŏr. *Cērvĭŭs hæc ĭntĕr vīcīnōs gārrĭt ănīlēs Ēx rē fābēllās.* Hor.

GĀRRŬLĬTĀS, ātĭs, f. *Garrulità.* SYN. Lŏquācĭtās. EP. Mŏlēstă, grăvĭs, mēndāx, fāllāx, ĭntēmpēstă, prŏcāx, pĕtŭlāns, lĭtĭgĭōsă, ĭntēmpēstīvă, ĭmprŏbă, ŏdĭōsă, fēmĭnĕă. PHR. Pĕtŭlāntĭă lĭnguæ. Ĭmpŏrtūnă lŏquācĭs mūrmŭră lĭnguæ. PER. Ĭmprŏbă gārrŭlĭtās vērbīsquĕ prŏcācĭbŭs ārdēns, ĭncēndĭt plăcĭdās mēntēs. Gārrŭlĭtāte ācri nūnc hōs, nūnc mōrdĭcŭs ĭllōs Vĕxăt. * *Mŏbĭlĭtātĕ lŏquāx,* gārrŭlĭtātĕ *nŏcēns.* Anthol. Lat.

GĀRRŬLŬS, ă, ŭm. Adiect. *Cianciione, cianciatore.* SYN. Lŏquāx, nūgāx, dĭcāx, vānĭlŏquŭs. PHR. Ĭnānēs ĭtĕrāns vōcēs. Vānīs sērmōnĭbŭs aūrēs ĭmplēns, fāllēns. Dīcēndă tăcēndă lŏquūtŭs. Gārrŭlĭtātĭs ămāns. * *Cōnsuēscēt nŭmĕrārĕ pĕcŭs, cōnsuēscĕt ămāntĭs* Gārrŭlŭs *ĭn dŏmĭnæ lūdĕrĕ vērnă sĭnū.* Tibull.

GĀRŬM, ī, n. *Caviale, salsa fatta d'interiora di pesci.* * *Ăccĭpĕ fæcōsŭm, mūnĕră cāră,* gārŭm. Mart.

GĀRŬMNĂ, æ, m. *La Garonna (fiume).* EP. Æquŏrĕŭs, răpĭdŭs, cĕlĕr, vēlĭvŏlŭs, rĕflŭŭs, māgnŭs. * *Tēstĭs Ărăr, Rhŏdănūsquĕ cĕlĕr māgnūsquĕ* Gărūmnă. Tibull.

GAŬDĔO, ēs, gāvīsŭs, ērĕ. *Rallegrarsi, allegrarsi.* Neut. SYN. Dēlēctŏr, lætŏr, gēstĭo, ĕxsŭlto, ŏvo. PHR. Gaūdĭă cōncĭpĭo, căpĭo, ăgĭto. Ănĭmīs ĕxsŭlto. Lætŭs, hĭlărĭs, gaūdēns gēstĭo. Gaūdĭă blāndō vūltū tēstŏr. Gaūdĭă lætīs vōcĭbŭs, *vel* gĕmĭnātīs plaūsĭbŭs ēdo, prōdo. Gaūdĭă mēntĕ cărpo. Lætĭtĭā mēntēm pērfūndŏr. Hĭlărī mēntĕ căpĭo gaūdĭă. PER. Fēstŭm cĕlebrānt dĭēm. Ēxsŭltātque ēt vĭx ănĭmō sŭă gaūdĭă dĭffĕrt. Tăcĭtām pērtēntānt gaūdĭă mēntēm. Pūlsō vūltūm mœrōrĕ sĕrēnăt. Lætĭtĭæ dărĕ sīgnă, ĕt tōllĕrĕ plaūsūs. Sēpŏsĭtīs ăgĭtānt nŏvă gaūdĭă cūrīs. Ēdō nōn fictōs hĭlărī dē pēctŏrĕ plaūsūs. Lætō tēstātŭr, gaūdĭă plaūsū. * *Hīnc mĕtŭūnt, cŭpĭūntquĕ, dŏlēnt,* gaūdēntquĕ, *nēc aūrās Rēspĭcĭūnt clausæ tĕnĕbrīs ēt cārcĕrĕ cæcō.* Virg.

GAŬDĬŬM, ĭī, n. *Rallegramento, allegrezza.* SYN. Lætĭtĭă, vŏlŭptās, ōblēctāmēntŭm, plaūsŭs. EP. Dūlcĕ, suāvĕ, fēstīvŭm, nŏvŭm, fālsŭm, lætŭm, blāndŭm, văgŭm, ĭnŏpīnŭm, fŭgĭtīvŭm, īngēns, sēcūrŭm, sĕrēnŭm, ĭnānĕ. PHR. Lætĭtĭæ sīgnă, vōcēs, plaūsŭs. Ēxhĭlărāns ănĭmōs. Vūltŭs hĭlărēs. Fāllācĭs gaūdĭă mūndī. * *Lātōnæ tăcĭtŭm pērtēntānt* gaūdĭă *pēctŭs.* Vir.

GAŬRŬS, ī, m. *Gauro, ora monte Barbaro, in terra di Lavoro, ed altro monte detto Garro, o Gero nella istessa provincia.* * *Seu tĭbĭ Bācchæī vīnētă mădēntĭă* Gaūrī. Stat. EXPL. *Mons in Campania, optimi vini ferax.* ✠ Montagna in Terra di Lavoro, abbondante di ottimo vino.

GAŬSĂPĔ, ĭs, *vel* Gaūsăpŭm, ī, n. *et* Gaūsăpă, æ, f. *Gabbano, col-*

*tre, tappeto.* * *Iām chlămydās rēgūm, iām lătĕă gaūsăpă cāptās.* Pers.

GĀVĪSŬS, ă, ūm. Partic. *Che si rallegra.* SYN. Gaūdēns, lætātŭs, lætŭs, hĭlărĭs. PHR. Frōntĕ sĕrēnā lætŭs. Pērfūsŭs lætĭtĭă. Lætā mēntĕ gaūdĭă cāptāns. Ēxsūltāns ănĭmis. Vūltūm pūlsō mœrōrĕ sĕrēnāns Lætĭtĭæ vōcēs ād sīdĕră iāctāns. * ... *dŏmĭnām gāvīsă cŏrōnāt Tērră sŭām, sūrgūntquĕ tŏrīs māiōrĭbŭs hērbæ.* Claud.

GĀZĂ, æ, f. *Danaro regio, tesoro, ricchezze.* SYN. Dīvĭtĭæ, ŏpēs, thēsaūrŭs. EP. Flūxă, Lȳdă, Ĕōă, Pērsĭs; Ăchæmĕnĭă, Pērsĭcă, Īndă, Īndĭcă, Băbȳlōnĭcă, nōbĭlĭs. PHR. Hūc ūndĭquĕ plūrĭmă gāză Īncēnsīs ērēpta ădȳtīs, mēnsæquĕ Dĕōrūm vēstĭs cōngĕrĭtūr. * *Ārmă vĭrūm, tăbŭlæque, ĕt Trōĭă gāză pĕr ūndās.* Virg.

GĔDĔŌN, ōnĭs, m. *Gedeone.* SYN. Iōăădēs. * *Quĭd Gĕdĕōn, Sāmpsōn, et quĭsquĭs ĭn ōrdĭnĕ Iūdēx?* Fortun. HIST. *Duplici miraculo electus ad liberandos Hebræos, stupendo stratagemate Madianitas, et Amalecitas fudit, ac prostravit.* ✠ Fu eletto da Dio per liberare il popolo d' Israele dalla oppressione de' Madianiti, e questa elezione fu confermata da due miracoli molto cospicui nella Sacra Scrittura.

GĔHĔNNĂ, æ, f. *Valle presso Gerosolima, detta in senso traslato Tortura, stato di punizione, preso nella comune intelligenza per l' inferno de' dannati.* SYN. Crŭcĭātŭs, sūpplĭcĭūm, tōrmēntūm. * *Fōrmīdo ēxcrūcĭăt, tōrmēntăquĕ sērā gĕhēnnæ āntĭcĭpăt.* Auson.

GĔLĂ, æ, f. *Terra nuova, città, o Salso, fiume in Sicilia.* * *Īmmānĭsquĕ Gĕlā flŭvĭī cŏgnōmĭnĕ dĭctă.* Virg.

GĔLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Gelato, agghiacciato.* * *Cēntūm mē tĕtĭgērĕ mănūs ăquĭlōnĕ gĕlātæ.* Mart.

GĔLBŎĒ, vel Gĕlbŏă, æ. *Gelboe, montagne della Siria.* PHR. Gĕlbŏĭcŭs mōns. Gĕlbŏē, vel Gĕlbŏæ iŭgă. * *Pĕr iŭgă Gĕlbŏæ Saūlūs rēx ārdŭă pōnĭt.* Fill.

GĔLĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Gelato, freddo, ghiacciato.* SYN. Frīgĭdŭs, gĕlātŭs. PHR. Frīgŏrĕ cōncrētŭs. Gĕlū rĭgēns, rĭgĭdŭs. Cānō gĕlū hōrrĭdŭs. Dūrō gĕlū cōnstrĭctŭs, ādstrĭctŭs. Gĕlĭdō frīgŏrĕ tōrpēns. * *Tūm gĕlĭdūs tōtō mānābăt cōrpŏrĕ sūdŏr.* Virg.

GĔLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Agghiacciare.* Act. * *Vēnātŏr lōngō mōtūm clāmōrĕ lĕōnĕm Ēxspēctāt fĭrmāns ănĭmūm, ĕt sūdāntĭă nīsū Tēlă prĕmēns, gĕlăt ōssă păvŏr, grēssūsquĕ trĕmīscūnt.* Stat.

GĔLŌNĪ, ōrūm, m. pl. *Popoli dell' ultima Scizia.* EP. Fĕrī, pĭctī, ācrēs. * *Ēōāsquĕ dŏmōs Ārăbūm pĭctōsquĕ Gĕlōnōs.* Virg. HIST. *Popoli Agathyrsis vicini in Scythia, patientissimi inediæ. Equino sanguine cum lacte mixto vescebantur, et faciem pingebant, quo terribiliores in prælio viderentur.* ✠ Si pascevano di latte mischiato con sangue di cavallo, e dipingevansi la faccia per farsi più terribili ai nimici.

GĔLŪ, n. aut m. Indecl. *Gelo, gelata, ghiaccio.* SYN. Frīgŭs, glăcĭēs. EP. Ādstrīctūm, gĕlĭdūm, cānēns, brūmālĕ, sævūm, dūrūm, ācrĕ, ĭnērs, glăcĭālĕ, cānūm, trīstĕ, āspĕrūm, dēnsūm, hōrrēns, nĭvālĕ, strīctūm, ārctūm. PHR. Cōncrētūm frīgŭs. Gĕlĭdŭs āĕr. PER. Iăcĕt āggĕrĭbūs nĭvĕīs īnfōrmĭs ĕt āltō Tērră gĕlū. ōmnĭă brūmālī dīrĭgŭērĕ gĕlū. Hōrrĭdă sævō ārvă gĕlū. Tēllūs cōncrētō lānguĕt ădūstă gĕlū. Hĭēms dūm sævă rĭgēntī Strīngĕrĕt ārvă gĕlū. Cōncrēscūnt frīgŏrĕ rīvī. Ūndās Frīgŏrĕ cōncrētās ūngŭlă pūlsăt ĕquī. Inclūsæquĕ gĕlū stābūnt ūt mārmŏrĕ pūppēs, Nēc pŏtĕrit rĭgĭdās scīn-

dĕrĕ rēmūs ăquās. Vīdĭmŭs īn glăcĭē piscēs hærērĕ lĭgātōs. Nātōs ăd flūmĭnă prīmūm Dēfĕrĭmŭs, sævōquĕ gĕlū dūrāmŭs ĕt ūndīs. * ... *ŭbĭ frīgĭdŭs ĭmbĕr Ăltĭŭs ăd vĭvŭm pērsēdĭt ĕt hōrrĭdă cānō Brūmă* gĕlū. Virg.

GĔMĔLLŬS, ă, ūm. Adiect. *Gemello.* SYN. Gĕmĭnŭs. PHR. Fœtū prōgnātŭs ĕōdĕm. Pärtū sūscēptŭs ĕōdĕm. Prōlēs gĕmĭnă. Gĕmĭnŭs fœtŭs. * *Hīnc ĭntĕr dēnsās cŏrÿlōs mŏdŏ nāmquĕ* gĕmĕllōs, *Spēm grĕgĭs āh! sĭlĭcĕ īn nūdā cōnnīxă rĕlīquĭt.* Virg.

GĔMĬNĪ, ōrūm, m. plur. *Gemini. Così chiamasi una delle dodici principali costellazioni.* PHR. Gĕmĭnūm sīdŭs. Tÿndărĭdæ frātrēs. Naūtīs sīdŭs ămīcūm. Sīdĕră dēxtră mărĭs. Œbălĭī iŭvĕnēs. Lēdæă sīdĕră. Œbălĭdæ pŭĕrī. Thĕrāpnæī frātrēs. Clāră, gĕmĭnī Tÿndărĭdæ, sīdĕră. * *Æstās ā* Gĕmĭnīs: *aūtŭmnūs Vīrgĭnĕ sūrgĭt: Brūmă Săgīttĭfĕrō: vēr Pīscĭbŭs īncĭpĭt ēssĕ.* Manil. EXPL. *Signum cœleste, quod intrat Sol mense Maio. Hoc Castorem et Pollucem esse fabulantur poetæ.* ✠ Segno celeste, nel quale entra il Sole al mese di Maggio. Favoleggiano i poeti, esser questi Castore e Polluce.

GĔMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Replicare, raddoppiare.* Act. SYN. Cōngĕmĭno, īngĕmĭno, dŭplĭco. * *Iāmquĕ dĕcēm vītæ frātĕr* gĕmĭnāvĕrăt *ānnōs.* Ovid.

GĔMĬNŬS, ă, ūm. Adiect. *Gemino, doppio.* SYN. Bīnŭs, dŭplēx, dŭo, gĕmĭnātŭs. * *Mārtĕ grăvĭs* gĕmĭnām *pārtū dăbĭt Ĭlĭă prōlēm.* Virg.

GĔMĬTŬS, ūs, m. *Gemito, pianto.* SYN. Lūctŭs, sūspīrĭă, plānctŭs, plāngōr, lāmēntūm, flētŭs, quĕrēlă, quēstŭs, clāmōr, ŭlŭlātŭs. EP. Ăcērbŭs, trīstĭs, ămārŭs, dūrŭs, grăvĭs, mœrēns, sævŭs, frĕmēns, ægĕr, ātrōx, lōngŭs, quĕrŭlŭs, tūrbĭdŭs, fēmĭnĕŭs, rĕsŏnāns, crēbĕr, ĭtĕrātŭs. * *Ēt* gĕmĭtūm *nūllō læsă dŏlōrĕ dăbām.* Ovid.

GĔMMĂ, æ, f. *Gemma, pietra preziosa, gioia.* SYN. Lăpīllŭs, bāccă, cōnchă, ūnĭo. EP. Nōbĭlĭs, īnsīgnĭs, rŭtĭlāns, rădĭōsă, cŏrūscă, īgnĕă, mūltĭcŏlōr, fūlgēns, Gărămāntĭs, Īndĭcă, scīntīllāns, pēllūcĭdă, fūlgĭdă, stēllāns, dīvĕs, ĕrÿthræă, īllūstrĭs, Gāngĕtĭcă, pūră. PHR. Gēmmĕŭs īgnĭs, fūlgŏr, nĭtŏr. Gēmmĕă lūx. Rubrī mūnĕră pōntī. Īndī dōnă mărĭs. Lăpĭs Ēōĭs vēctŭs ăb ūndĭs. Gēmmĕūm dĕcŭs. Cōnchĕă bāccă mărĭs, *idest Margarita.* PER. Gēmmă nĭtĕt mīrō cāndōrĭs hŏnōrĕ. Nōbĭlĭs Ēōō rĕnĭtēscĭt gēmmă mŏnīlī. Dāt dĭgĭtīs gēmmās, dāt lōngă mŏnīlĭă cōllō. Sūbstrīngītquĕ cŏmām gēmmīs, ēt cōllă mŏnīlī Cīrcŭĭt. Ēt bāccīs ŏnĕrăt cāndēntĭbŭs aūrēs. Quālĭs gēmmă mĭcăt, fūlvūm quæ dīvĭdĭt aūrūm. * *Nēc bĭbĭt ē* gēmmā *dīvĭtĕ nōstră sĭtĭs.* Prop.

GĔMMĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di gemma:* SYN. Gēmmātŭs. PHR. Gēmmārūm nĭtōrĕ, *vel* lūcĕ rădĭāns. Gēmmārūm vărĭō fūlgōrĕ cŏrūscāns. Gēmmīs ōrnātŭs, rădĭāns, cŏrūscŭs, ŏnĕrātŭs, ŏnūstŭs, mĭcāns, dīstīnctŭs. * Gēmmĕă *pūrpŭrĕīs cūm iŭgă dēmĭt ĕquīs.* Ovid.

GĔMMĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Chi porta o contiene gemme,* SYN. Gēmmātŭs. * *Ēt frĕtă,* gēmmĭfĕrī *fīndĕrĕ clāssĕ mărĭs.* Prop.

GĔMO, ĭs, gĕmŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Gemere, dolersi.* Act. SYN. Lūgĕo, sūspīro, quĕrŏr, plāngo, gĕmo, īngĕmo. PHR. Gĕmĭtūs ēdo, tōllo, dō, cĭĕo. Āltō dē cōrdĕ, *vel* pēctŏrĕ ăb īmō gĕmĭtūm dūco, trăho, fūndo, ēdo. Gĕmĭtū pēctŏră rūmpo. Gĕmĭtū, *vel* quēstū, *seu* quēstĭbŭs lŏcă īmplĕo, mīscĕo. PER. Pērdĭŭs, ēt pērnōx āltō dē cōrdĕ pĕtītōs Ēdēbāt gĕmĭtūs. Ēt grăvĭtĕr gĕmĭtūs īmō dē pēctŏrĕ dūcēns Īllăcrĭmăt. Ān-

xĭă nōctĕ, ānxĭă lūcĕ gĕmĭt. Dūrō gĕmĭtūs sūb cōrdĕ prĕmēbăt. Ingĕntĕm gĕmĭtūm tūnsīs ād sīdĕră tōllūnt Pēctŏrĭbūs. * *Hōc ūnūm nōstrī scītquĕ, gĕmītquĕ mălī*. Ovid.

GĔNÆ, ārūm, f. plur. *Guancie, gote*. SYN. Mālæ. EP. Pūlchræ, pūrpŭrĕæ, tĕnĕræ, āmbrŏsĭæ, nĭtĭdæ, mōllēs, nĭvĕæ, cāndēntēs, dĕcōræ, rŏsĕæ, rŭbēntēs, iŭvĕnīlēs, rŭbēscēntēs, tĕnĕllæ, blāndæ, vĭrgĭnĕæ, vĕrēcūndæ, sĕnīlēs, rūgōsæ, hīrsūtæ. PHR. Ĕt lăcrĭmīs mōllēs īmmădŭērĕ gĕnæ. Nĕc lăcrĭmīs cărŭērĕ gĕnæ. * *Īnfĭcĭtūr tĕnĕrās ōrĕ rŭbēntĕ* gĕnās. Tibull.

GĔNĔR, ĕrī, m. *Genero*. * *Nām tĭbĭ quæ cōniūx ĕădēm mĭhĭ fīlĭă pæne ēst, Ĕt quæ tē* gĕnĕrūm *mē vŏcăt īllă vĭrūm*. Ovid.

GĔNĔRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Generale, universale*. SYN. Cōmmūnĭs, tōtūs. * *ōstēndūnt mācŭlās* gĕnĕrālēs *cōrpŏrĭ ĭnēssĕ*. Lucr.

GĔNĔRĀLĬTĔR. Adverb. *Generalmente, universalmente*. SYN. Cōmmūnĭtĕr, gĕnĕrātĭm. * *Ūtĭlĕ pērfŭgĭūm mĭsĕrīs* gĕnĕrālĭtĕr *āddĭt*. Lucan.

GĔNĔRĀTĬM. Adverb. *Per ogni genere*. * *Quārē ăgĭtĕ ō prŏprĭōs* gĕnĕrātĭm *dīscĭtĕ cūltūs āgrĭcŏlæ*. Virg.

GĔNĔRĀTĬO, ōnĭs, f. *Generazione*. SYN. Gĕnŭs, prōlēs, prōgĕnĭēs, prŏpāgo. * *Prætĕrĭēt nĕc ĕnĭm præsēns* gĕnĕrātĭō *sæclī*. Iuvenc.

GĔNĔRĀTŎR, ōrĭs, m. *Generatore, generante, che genera*. * *Ārdŭūs īndĕ Ăcrăgās ōstēntăt māxĭmă lōngē Mœnĭă māgnănĭmūm quōndām* gĕnĕrātŏr *ĕquōrūm*. Virg.

GĔNĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Generare, produrre*. Act. SYN. Prōgĕnĕro, prōdūco, gigno, prōgigno, părĭo, crĕo, prōcrĕo. PHR. Prōlĕm sūscĭpĭo. Pārtūm ēdo. PER. Quī tāntī tālĕm gĕnŭērĕ părēntēs. Sătŭs sānguĭnĕ Dīvūm. * ... *nĕc tū īndĭctŭs ăbĭbĭs Œbălĕ, quēm* gĕnĕrāssĕ *Tēlōn Sēbēthĭdĕ Nȳmphā Fērtūr*. Virg.

GĔNĔRŌSĬTĀS, ātĭs, f. *Generosità, nobiltà, grandezza d'animo*. SYN. Fōrtĭtūdo, nōbĭlĭtās, ănĭmūs, *et in plur*. ănĭmī. PHR. Ănĭmī vīrtūs, vīs, rōbŭr, Mārtĭŭs ārdŏr. Cōnstāns, vĭrĭlĭs, nōbĭlĭs ănĭmūs. Māscŭlă vīs ănĭmī. Mēns gĕnĕrōsă. Gĕnĕrōsūm pēctŭs.

GĔNĔRŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Nobile, che ha generosità*. SYN. Māgnănĭmŭs, aūdāx, fōrtĭs, īnvīctŭs, ācĕr, īndŏmĭtŭs, *vel* nōbĭlĭs. PHR. Ingēns ănĭmīs. Vīrtūtĕ præstāns. Vīrĭbūs īnsīgnĭs. Vīr fōrtī pēctŏrĕ. Ārmīs, *vel* īn ārmīs ācĕr. Bēllō ācĕr, fōrtĭs. PER. ō præstāns ănĭmī iŭvĕnĭs, quāntūm īpsĕ fĕrōcī Vīrtūtĕ ēxsŭpĕrās. Cuī īntĕgĕr ævī Sānguĭs, sŏlĭdæquĕ sŭō stānt rōbŏrĕ vīrēs. Sūnt nōbīs fōrtĭă bēllō Pēctŏră, sūnt ănĭmī ēt rēbūs spēctātă iŭvēntūs. * *Quō rŭĭtīs* gĕnĕrōsă *dŏmūs? mălĕ crēdĭtŭr hōstī*. Ovid.

GĔNĔSĬS, ĭs, *vel* ĕōs, f. *Natività, generazione*. SYN. ōrtŭs, ŏrīgo. * ... *sī prūrīt frīctūs ŏcēllī Āngŭlŭs, īnspēctā* gĕnĕsī, *cōllȳrĭă pōscĭt*. Iuv.

GĔNĬĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Allegro, festivo*. SYN. Fēstīvŭs, fēstŭs, lætŭs, laūtŭs, ămœnŭs. * ... *lūcēnt* gĕnĭālĭbūs *āltīs Aūrĕă fūlcră tŏrīs*. Virg.

GĔNĬSTĂ, æ, f. *Ginestra (sorte di arboscello)*. * ... *mōllĕ sĭlĕr, lēntæquĕ* gĕnīstæ *Pōpŭlŭs, ĕt glaūcā cănēntĭă frōndĕ sălĭctă*. Virg.

GĔNĬTĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Genitale, generativo*. SYN. Gĕnĭtābĭlĭs. * *Vērĕ tŭmēnt tērræ, ēt* gĕnĭtālĭă *sēmĭnă pōscūnt*. Virg.

GĔNĬTŎR, ōrĭs, m. *Genitore, generatore, che genera, padre*. SYN. Părēns, pătĕr, gĕnĕrātŏr, sătŏr, prōgĕnĭtŏr. * *Tū,* gĕnĭtŏr, *cāpĕ săcră mănū, pătrĭōsquĕ pĕnātēs*. Virg.

GĔNĬTRĪX, īcĭs, f. *Generatrice, genitrice, madre.* SYN. Mātĕr, părēns.* *Părĕt ămōr dīctīs cārœ* gĕnĭtrīcĭs, *ĕt ālās Ēxŭĭt.* Virg.

GĔNĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Generato.* SYN. Prōlēs, prōgĕnĭēs, fīlĭūs, nātŭs, gĕnĕrātŭs.* *Mactĕ nŏvā vīrtūtĕ pŭĕr, sīc ītŭr ăd āstră Dīs* gĕnĭte, *ĕt gĕnĭtūrĕ Dĕōs.* Virg.

GĔNĬŬS, ĭī, m. *Genio buono o cattivo. Si prende generalmente pel buono.* EP. Ămīcŭs, fēstīvŭs, faūstŭs, lætŭs, faūtŏr, sĕcūndŭs, dūx, cŏmĕs, hĭlărĭs, fīdŭs, fēlīx, bŏnŭs, dēxtĕr, īmprŏbŭs, īnfaūstŭs, mălŭs, trīstĭs, īnfēstŭs. PHR. Nēscĭo quŏd mălĕ nūmĕn ămīcūm Cōnfūsām ērĭpŭĭt mēntēm. Gĕnĭūmquĕ lŏcī, vĕl ădhūc īgnōtă prĕcātŭr Nūmĭnă. Māgnĕ Gĕnī, căpĕ thūră lĭbēns, vōtīsquĕ făvētō.* *īllĕ pătrĭs* gĕnĭō *sŏlēmnĭă dōnă fĕrēbăt.* Ovid. EXPL. *Dæmon bonus, aut malus, quem nobiscum gigni veteres credebant, et vitæ nostræ præesse.* ✠ Spirito buono o cattivo, il quale credevano gli antichi che nascesse con noi, e regolasse le azioni della nostra vita.

GĒNS, tĭs, f. *Gente, famiglia, nazione.* SYN. Gĕnŭs, stīrps, prōgĕnĭēs, propāgo, prōlēs, sŏbŏlēs, sānguĭs. Nātĭo, pŏpŭlŭs. EP. Sŭpērbă, āntīquă, prīscă, fĕrōx, aūdāx, bēllātrīx, bēllĭgĕră, ēffĕră, īndŏmĭtă, ĭnhŏspĭtă, hŏrrĭdă, īnsŭpĕrābĭlĭs, mălĕfīdă, īmpĭă.* *Tāntæ mōlĭs ĕrăt Rōmānăm cōndĕrĕ* gēntēm. Virg.

GĔNTĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Gentilizio, del medesimo paese, o legnaggio.* SYN. Gēntīlĭtĭŭs.* *Sūmūnt* gēntīlēs *ārmă prŏfēssă mănūs.* Ovid.

GĔNTĪLĬTĀS, ātĭs, f. *Legnaggio, schiatta, gentilità.* *Ĭlās fērrĕ pœnās cōgĭtŭr* gēntīlĭtās. (Iamb.) Prud.

GĔNŪ, n. Indecl. in singul., At in plur. gĕnŭă, ūm, bŭs. *Ginocchio.* SYN. Pŏplĕs. EP. Flēxĭlĕ, flēxūm, flēxĭbĭlĕ, cūrvūm, cūrvātūm, īncūrvūm, prōcĭdŭūm, sūpplēx, sūbmīssūm, prōnūm, sūccĭdŭūm, lăbāns, tĕnĕrūm, tĭtŭbāns, rĭgĭdūm, fīrmūm, vălĭdūm, ægrūm, fēssūm, duplĭcātūm.* *Dīxĕrăt, ĕt* gĕnŭă *āmplēxūs,* gĕnĭbūsquĕ *vŏlūtāns Hærēbăt.* Virg.

GĔNŬĂ, æ, f. *Genova, città celebre in Italia alla spiaggia del mare col suo famoso porto.* EP. Ālpīnă, prǣpŏtēns, māgnĭfĭcă, scŏpŭlōsă, sāxĕă, æquŏrĕă, sŭpērbă, pĭă, rēllĭgĭōsă, ŏpŭlēntă. PHR. Āltīs cīrcūmdătă mūrīs. Mārmŏrĕīs ōrnātă tēmplīs. Lĭgŭsĭīcī Rēgĭnă mărĭs. Nēptūnī īrātās frænăt mœnĭbŭs ūndās. Iānī quōndām clārīssĭmă sēdēs. Gēns āssuētă lăbōrī.

GĔNŬĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Nativo, naturale, genuino.* SYN. Nātīvŭs, gērmānŭs.* ... *sĕcŭĭt Lūcīlĭŭs ūrbēm Tē, Lŭpĕ, tē, Mūtī, ĕt* gĕnŭīnūm *frēgĭt ĭn īllīs.* Pers.

GĔNŬS, ĕrĭs, n. *Genere, generazione.* SYN. Gēns, stīrps, sānguĭs, ŏrīgo, stēmmă, prōlēs, sŏbŏlēs, propāgo, prōgĕnĭēs. Mŏdŭs, rătĭo. PHR. Gĕnĕrĭs, *vel* gēntĭs prīmōrdĭă. Sānguĭnĭs ōrdo. Gēntĭs ŏrīgo. Gĕnĕrĭs dĕcŭs, nōbĭlĭtās, splēndŏr. PER. Āt gĕnŭs īmmōrtālĕ mănēt, mūltōsquĕ pĕr ānnōs Stăt fōrtūnă dŏmūs, ĕt ăvī nŭmĕrāntŭr ăvōrūm. Crēdo ĕquĭdēm, nĕc vānă fĭdēs, gĕnŭs ēssĕ Dĕōrūm. Mūltă vĭrī vīrtūs ănĭmō, mūltūsquĕ rĕcūrsăt Gēntĭs hŏnōs. Āb Iŏvĕ prīncĭpĭūm gĕnĕrĭs. Ēt nātī nātōrūm, ĕt quī nāscēntŭr ăb īllīs. Stēmmătă quĭd făcĭūnt? quĭd prōdēst sānguĭnĕ lōngō Cēnsērī? Cuī gĕnŭs ā prŏăvīs īngēns, clārūmquĕ pătērnæ Nōmĕn ĕrăt vīrtūtĭs.* *Ēxsŭpĕrās mōrūm nōbĭlĭtātĕ* gĕnŭs. Ovid.

GĔŌMĔTRĂ, æ, *vel* Gĕōmetrēs, æ, m. *Geometra.* EP. Sōlērs, pĕrītŭs.* *Grāmmătĭcŭs, Rhētŏr,* Gĕōmĕtrēs, *pīctŏr, ălīptēs.* Iuv. In quo versu synæresis est, secunda enim syllaba

corripi nequit, cum natura longa sit, eo quod Græce scribatur per ω. Hinc Gĕōmetrĭă, et Gĕōmetrĭcŭs, ă, ŭm.

GĔŌRGĬŬS, ĭī, m. *S. Giorgio, nome proprio di un martire.* EP. Fōrtĭs, aŭdāx, nōbĭlĭs, pĭŭs. * *Mārtўrĭs ēgrĕgĭī pōllēns mĭcăt aūlă* Gĕōrgī. Fortun. HIST. *Cappadox tribunus militum sub imperatore Diocletiano, qui maximum draconem in Africa peremit, liberata puella, quæ eidem in prædam devota fuerat. Martyrium deinde pro fide Christiana passus est.* ✠ S. Giorgio fu nativo di Cappadocia bravo capitano al servigio dell'Imperadore Diocleziano. Ammazzò un Drago, e liberò una verginella esposta a' di lui morsi; di poi morì per la fede.

GĔRMĀNĪ, ōrŭm, m. plur. *Germani, Tedeschi.* SYN. Ălĕmānnī. Teūtŏnĕs, Sĭcămbrī. PHR. Gēns Teūtŏnĭcă, Gĕrmānă. Flāvī gēns ăccŏlă Rhēnī. * *Lastră, Lĕōntŏdămē,* Gĕrmānōrŭmquĕ *pălūdēs ĕrŭĭs.* Clau.

GĔRMĀNĬĂ, æ, f. *Germania, Alemagna.* SYN. Ălĕmānnĭă. EP. Atrōx, bēllĭcă, bēllātrīx, bēllĭcōsă, pŏtēns, bēllĭgĕră, Mārtĭă, fĕrōx, aŭdāx, dīvĕs, ēffĕră, pūgnāx, bēllāx, māgnă. PHR. Gĕrmānă tēllūs, gēns. * *Hīnc mŏvĕt Eūphrātēs, īllīnc* Gĕrmānĭă *bēllŭm.* Virg.

GĔRMĀNĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Germanico, Germano. Così furono detti vari Imperatori, e nella famiglia dei Cesari molti ebbero il sovrannome di Germanico.* * *Sī quĭd ădhūc ĭgĭtūr vīvĭ,* Gĕrmānĭcĕ, *nōstrō Rĕstăt ĭn īngĕnĭō, sĕrvĭĕt ōmnĕ tĭbī.* Ovid.

GĔRMĀNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Fratello carnale.* * *Hæc* Gĕrmānŭs *Ĕrўx quōndām tŭŭs ārmă gĕrēbăt.* Virg.

GĔRMĔN, ĭnĭs, n. *Germe, germoglio.* SYN. Sēmĕn. EP. Mōllĕ, tĕnĕrŭm, tūrgēns, tūrgĭdŭm, ŏdōrŭm, flōrĭfĕrŭm, āmbrŏsĭŭm, pūbēscēns, fēcūndŭm, gĕnĭtālĕ. PHR. Tūrgēntī gĕrmĭnĕ frōndĕt. Pĭctāquĕ flōrĭfĕrō gĕrmĭnĕ vērnăt, *vel* frāgrăt hŭmŭs. Gĕrmĭnĕ flōrĕt, pūllŭlăt ărbōs. Gĕrmĭnă trādūnt ărbŏrĕī fœtūs. Ărbōs gĕrmĭnĕ pūbĕt ŏdōrō. * *Implērātquĕ ŭtĕrŭm gĕnĕrōsō* gĕrmĭnĕ, *cuī sīc īncĭpĭt Ălchmēnē.* Ovid.

GĔRMĬNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Germogliare.* Neut. SYN. Prōgĕrmĭno, gĕmmo, pūllŭlo, pūbĕo, pūbēsco. PHR. Gĕrmĕn ēdo, ēmitto, părĭo, trūdo. * Gĕrmĭnăt *ēt nūnquām fāllēntĭs tērmĕs ŏlīvæ.* Hor.

GĔRO, ĭs, gēssī, gēstŭm, ĕrĕ. *Portare, avere, tenere.* Act. SYN. Gēsto, fĕro, pōrto, *vel* făcĭo, ŏpĕrŏr. * *Cēntŭm frōnte ŏcŭlōs, cēntŭm cērvīcĕ* gĕrēbăt *Ărgŭs.* Ovid.

GĔRRĒS, ĭs, m. *Piccolo pesce salato di niun valore.* * *Tēquĕ iŭvānt* gērrēs *ēt pēllĕ mēlāndrўă cānă.* Mart.

GĔRŪLŬS, ī, m. *Portatore, facchino.* SYN. Băiŭlŭs, gēstātŏr, vēctŏr. * *Fēstīnăt călĭdŭs mūlīs,* gĕrŭlīsquĕ *rĕdēmptŏr.* Hor.

GĔRŸŎN, ŏnĭs, m. *Gerione.* SYN. Gĕrўŏnēs, Gĕrўŏnĕŭs. EP. Tĕrgĕmĭnŭs, trĭcōrpŏr, trĭplēx, trĭfōrmĭs, Ibērŭs. * ... *pōstquām Laūrēntĭă vīctŏr* Gĕrўŏne *ēxtīnctō Tīrўnthĭŭs āttĭgĭt ārvă.* Virg. HIST. *Fingitur trimembris, aut tricorpor, vel quod præfuerit tribus insulis Balearibus, quæ nunc Maiorica, et Minorica, et Ebusæ; vel quod tantæ concordiæ fratres essent eodem nomine insigniti, ut uno animo regi crederentur.* ✠ Re delle Spagne, a cui diedero i poeti tre corpi, perchè comandò a tre isole, Maiorica, Minorica, ed Ivica; o perchè v'ebbero tre fratelli dello stesso nome, i quali serbarono una ammirabile concordia.

GĔSTĀMĔN, ĭnĭs, n. *Ciò che si porta.* * *Ære căvō clўpĕum, magnī gēstāmĕn Ăbantĭs Pŏstĭbŭs advērsīs fīgō.* Virg.

GĔSTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Esultare, ringalluzzarsi, far festa.* Neut. SYN. Ĕxsĭlĭo, ēxsūlto, lætŏr, gaūdĕo. * *Ēt stŭdĭo īncāssūm vĭdĕas* gēstīrĕ *lăvāndī.* Virg.

GĔSTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Portare, avere.* Act. SYN. Gĕro, fĕro. * *Vīrgĭnĭbūs Tўrĭīs mōs ēst* gēstārĕ *phărĕtrām.* Virg.

GĔSTŬS, ūs, m. *Gesto, atteggiamento, amministrazione.* SYN. Mōllĭs, pĕtŭlāns, scēnĭcŭs, lŏquēns, dĕcōrŭs, vĕnūstŭs, grātŭs, hŏnēstŭs. PHR. Dūlcĭs lĕpŏr, ēt grātō fācūndĭă gēstū. Lūmĭnĭbūs mōtīs āptē, gēstūquĕ vĕnūstō. Mōllī dēdūcĭt cāndĭdă gēstū Brāchĭă. * *Pĕr* gēstūm *rēs ēst sīgnĭfĭcāndă mĭhī.* Ovid.

GĔTÆ, ārūm, m. pl. et in sing. Gĕtā, *vel* Gĕtēs, æ. *Geti, popoli di Scizia.* EP. Hīrsūtī, īndŏmĭtī, īmpācātī, īnfēstī, hībērnī, squāllĭdī, dūrī, trūcēs, fĕrōcēs, ĭnhūmānī, bārbărī. * *Sīvĕ* Gĕtīs *īnfērrĕ mănū lăcrĭmābĭlĕ bēllūm Hўrcānīsvĕ, Ărăbīsvĕ părānt.* Virg.

GĔTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Scizia.* * *Īn paūcīs rĕmănēnt Grāiæ vēstīgĭă līnguæ Hæc quŏquĕ iām* Gĕtĭcō *bārbără făctă sŏnō.* Ovid.

GĬBBŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Gobbo.* SYN. Gībbŭs, gībbĕr.

GĬBBŬS, ī, m. *Tumore, gobba.* SYN. Tūmŏr, gībbĕr. EP. Īngēns, vāstŭs, grăvĭs, tŭmĭdŭs, tūrpĭs, dēfōrmĭs. * *Strūmōsum, ātque ŭtĕrō pārĭtĕr,* gībbōquĕ *tŭmēntēm.* Iuv.

GĬGĀS, āntĭs, m. *Gigante.* SYN. Tītān, Tērrĭgĕnă. EP. Aūdāx, sŭpērbŭs, dīrŭs, crūdēlĭs, hōrrēndŭs, īmmānĭs, fĕrŭs, bārbărŭs tŭmĭdŭs, mĭnāx, pŏtēns, īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs, Ætnæŭs, ānguĭpēs, Phlegræŭs. PHR. Mōnstrūm stŭpēndæ mōlĭs. Gĕnŭs āntīquūm tērræ. Fĕrŭs tērræ pārtŭs. Tēllūrĭs ălūmnŭs. Tītānĭă prōlĕs. Hōstĭs Phlegræŭs. Cōntēmptrīx Sŭpĕrūm prōpāgo. Gĭgāntūm tūrbă, cŏhōrs, ăcĭēs. Cōniūrātī cælūm rēscīndĕrĕ frātrēs. PER. Tēntāvēre hŭmĕrīs mōntī sŭpĕr āddĕrĕ mōntēm. Tērră fĕrōs pārtūs, īmmānĭă mōnstră, Gĭgāntēs, Ēdĭdĭt, aūsūrōs īn Iŏvĭs īrĕ dŏmūm. * *Āffēctāssĕ fĕrūnt rēgnūm cælēstĕ* Gĭgāntās. Ovid.

GĬGĀNTÆŬS, ă, ūm. Adiect. *Gigantesco, di gigante.* * *Cūmquĕ* Gĭgāntæī *mĕmŏrāntūr prælĭă bēllī.* Ov.

GĬGNO, ĭs, gĕnŭī, gĕnĭtūm, ĕrĕ. *Generare, produrre.* Act. SYN. Gĕnĕro, prōgĕnĕro, prōcrĕo, prōdūco, ēmītto. * *Nēc quīdquīd* gĕnŭī *prōtĭnŭs īllŭd ămō.* Ovid.

GĬLVŬS, ă, ūm. Adiect. *Cinericcio, di colore tra giallo e rosso.* * ... *hŏnēstī Spādīcēs, glaūcīquĕ: cŏlŏr dētērrĭmŭs ălbīs, Ēt* gīlvō. Virg.

GĪNGĪVĂ, æ, f. *Gengiva.* EP. Ĭnērmĭs, dēntātă, fīrmă, īnfīrmă, vălĭdă. * *Frāngēndūs mĭsĕrō* gīngīvā *pānĭs ĭnērmī.* Iuv.

GLĂBĔR, bră, brūm. Adiect. *Liscio, senza peli.* * *ōrĕ tĕnĕr, lātūs pĕctŏrĕ, crūrĕ* glăbĕr. Mart.

GLĂCĬĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Gelato, di ghiaccio.* SYN. Glăcĭātŭs, cōnglăcĭātŭs, gĕlātŭs, cōngĕlātŭs, gĕlĭdŭs, prŭīnōsŭs, frīgĭdŭs. * *Ēt* glăcĭālĭs *hĭēms, Ăquĭlōnĭbŭs āspĕrăt ūndās.* Virg.

GLĂCĬĒS, ēī, f. *Ghiaccio.* SYN. Frīgŭs, gĕlū. EP. Ălpīnă, āspĕră, sŏlĭdă, īndūrātă, dūră, lūcĭdă, frăgĭlĭs, Ārctōă, āstrīctă, Ārctĭcă, Bŏrĕālĭs, Caūcăsĕă, hĭĕmālĭs, hībērnă, Hўpērbŏrĕă, Rīphæă. PHR. Ūndă gĕlū cōncrētă, cōnstrīctă, *vel* āstrīctă. Gĕlū āstrīctŭs lĭquŏr. PER. Glăcĭēs nē frīgĭdă

lædăt. Vĕntīs glăcĭēs āstrīctă pĕpĕndĭt. pĕpēsdĭt.* *Āh tĭbĭ nē tĕnĕras* glăcĭēs *āspĕră plāntas!* Virg.

GLĂCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ghiacciare, agghiacciare.* Act. SYN. Gĕlo, cōnglăcĭo, cōngĕlo.* *Et pŏsĭtās ut* glăcĭēt *nĭvēs Pūrō nūmĭnĕ Iūpĭtĕr?* (Asclep.) Hor.

GLĂDĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Gladiatore, duellante.* SYN. Lănīstă, lūctātŏr, āthlētă, pūgĭl. EP. Nūdŭs, crŭĕntŭs, rōbūstŭs, fōrtĭs, părātŭs.* *Lūstrāvĭtquĕ fūgā mĕdĭām* glădĭātŏr *ărēnām.* Iuv.

GLĂDĬŬS, ĭī, m. *Ferro, coltello, spada.* SYN. Ēnsĭs, fērrūm, cūspĭs, ăcĭēs, mūcro, sīcă, pūgĭo. EP. Ăcūtŭs, fūlmĭnĕŭs, crŭĕntŭs, fūnēstŭs, lēthĭfĕr, lēthālĭs, dīstrīctŭs, mĭnāx, hŏstīlĭs.* *Mē quŏquĕ cōnāntēm* glădĭō *fīnīrĕ dŏlōrēm.* Ovid.

GLĀNDĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che produce ghiande.** Glāndĭfĕrās *īntēr cūrābānt cōrpŏră quērcūs Plērūmquĕ.* Lucr.

GLĀNS, dĭs, f. *Ghianda.* EP. Quērcĕă, quērnă, īlĭgnă, īlĭgnĕă, æscŭlĕă. PHR. Vĕnĭūnt sȳlvēstrĭă pābŭlă glāndēs. Vīctūm glāns quērnă mĭnīstrāt. Tōllăt ĕt īmmŏdĭcām glāns mĭhĭ strīctă fămēm. Glāndĕ sŏnōră vīvĭt, vēscĭtŭr. Quērnăquĕ glāns vĭcta ēst ŭbĕrĭōrĕ cĭbō.* *Castănĕæ, fāgus, ōrnusque īncānūĭt ālbō Flōrĕ pȳrī; glāndēmquĕ sŭēs frēgērĕ sŭb ŭlmīs.* Virg. || *Palla di piombo, o di ferro.* SYN. Glŏbŭs, glŏbŭlŭs. EP. Fērrĕă, plūmbĕă, mīssĭlĭs. PHR. Vŏlātĭlĕ fērrūm. Pĭlă plūmbĕă. Fērrĕă mōlēs, *pro tormento bellico.* PER. Ēvŏmĭt īgnītās hŏstīlĭs māchĭnă glāndēs. Vŏlŭcrēs ĭmĭtāntŭr fūlgŭră glāndēs.* *Mīssă sŏlēt mĕdĭō* glāns *īntābēscĕrĕ cælō.* Ovid.

GLĀRĔĂ, æ, f. *Ghiaia, greto.* SYN. Călcŭlŭs, ărēnă, lăpĭllŭs. EP. Stĕrĭlĭs, ēxĭgŭă, dūră, ārĭdă, flāvă. PHR. Iēiūnă clīvōsī glārĕă rūrĭs.* *Nāmque, ŏpĭbus cōngēstă tŭīs hīc* glārĕă *dūră Stērnĭtŭr; hīc āptā iūngĭtŭr ārtĕ sĭlēx.* Tibull.

GLAŬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di colore celeste, mischio tra il bianco ed il verde.* SYN. Cærŭlĕŭs, cærŭlŭs, vĭtrĕŭs, cæsĭŭs. PHR. Glaūcā cānēntĭă frōndĕ sălĭctă. Īnfōrmī līmō, glaūcāque ēxpōnĭt ĭn ūlvā.* *Ārdēntēs ŏcŭlōs īntōrsĭt lūmĭnĕ* glaūcō. Virg.

GLAŬCŬS, ī, m. *Glauco, Dio marino.* EP. Nătātŏr.* *Ēccĕ frĕtūm fīndēns ăltī nŏvŭs īncŏlă Pōntī Nūpĕr ĭn Eubŏĭcā, vērsīs Ānthēdŏnĕ mēmbrīs,* Glaūcŭs *ădēst.* Ovid. FAB. *Piscator fuit, qui cum pisces captos in ripa explicuisset, ii subito contacta quadam herba se collegentes, in fluvium prosilierunt. Admiratus itaque Glaucus herbæ illius vim, cum et ipse degustasset, pisces secutus in aquam insiluit, marisque Deus factus creditur. Alii Glaucum insignem natatorem fuisse fabulantur, qui cum sæpius, inspectantibus suis municipibus, in fluvium se deiecisset, ac semper emersisset, tandem sub aquis delituit, ubi nomen habuit.* ✠ Da diversi si riferisce in diverso modo questa favola: altri dicono, che questi fu un pescatore, il quale avendo gustato di una certa erba, che era alle spiagge del mare, si gettò spontaneamente nelle acque, ove fu fatto un Dio del mare. Altri dicono, che fu un famoso nuotatore sott' acqua.

GLĒBĂ, æ, f. *Zolla.* SYN. Cēspĕs. EP. Ēffōssă, sŭpīnātă, pīnguĭs, sīccă, ĭnērs, fērtĭlĭs, dīvĕs, hūmēns, mădĭdă, cāmpēstrĭs, iăcēns, ūbĕr, fēcūndă, frūgĭfĕră. PHR. Rāstrīs glēbās frāngĭt ĭnērtēs. Āntĕ sŭpīnātās Ăquĭlōnī ōstēndĕrĕ glēbās. Fēcūndās vērtērūnt vōmĕ-

rĕ glēbās.* *Tērra ăntīquă, pŏtēns ārmīs, ātque ūbĕrĕ* glēbā. Virg.

GLĪS, īrĭs, m. *Ghiro.* EP. Sōmnĭcŭlōsŭs, pārvŭs.* *Dōrmĭūnt* glīrēs *hĭĕmēm pĕrĕnnēm.* (Sapph.) Mart.

GLĪSCO, ĭs, ĕrĕ. *Crescere, gonfiarsi, desiderare con ardore.* Neut. SYN. Invălēsco, aūgēsco, crēsco, ăccrēsco.* *Haūd sĕcŭs āccēnsō* glīscĭt *vĭŏlēntĭă Tūrnō.* Virg.

GLŎBŬS, ī, m. *Globo, sfera.* SYN. ōrbĭs, sphærā. EP. Rŏtūndŭs, lævĭs, lūcēns.* *Prīncĭpĭō cælum, āc tērrās, cāmpōsquĕ lĭquēntēs Lūcēntēmquĕ* glŏbūm *Lūnæ, Tītānĭăque āstră Spīrĭtŭs īntŭs ălĭt.* Virg.

GLŎMĔRĀMĔN, ĭnĭs, n. *Viluppo.* * *Dīssĭmĭlēs ĭgĭtūr fōrmæ* glŏmĕrāmĭnă *ĭn ūnūm Cōnvĕnĭūnt.* Lucr.

GLŎMĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aggruppare, aggomitolare, avvolgere.* Act. SYN. Āggĕro, āccŭmŭlo, āgglŏmĕro, cŭmŭlo.* *Sēd* glŏmĕrārĕ *mănūm bēllo, ēt cōncūrrĕre ĭn ārcēm Cūm sŏcĭīs ārdēnt ănĭmī.* Virg.

GLŎMŬS, ĕrĭs, n. et ī, m. *Gomitolo.* * *Ūt vīnōsă* glŏmōs *fūrtīvæ Pȳrrhĭă lānæ.* Hor.* *Nām sī tāntūndem ēst ĭn lānæ* glŏmĕrĕ, *quāntūm Cōrpŏrĭs ĭn plūmbo ēst.* Lucr.

GLŌRĬĂ, æ, f. *Gloria, titolo, onore.* SYN. Dĕcŭs, fāmă, hŏnŏr, nōmĕn, splēndŏr. EP. Īmmōrtālĭs, sūmmă, trĭŭmphālĭs, vīvāx, ōptātă, pĕrēnnĭs, fēlīx, īnclĭtă, ārdŭă, nōbĭlĭs, brĕvĭs, īnsīgnĭs, dēbĭtă, mĕrĭtă, clāră, cĕlebrĭs. PHR. Pōst fātă sŭpērstĕs. Nēscĭă mōrtĭs. Ēxpērs sĕpŭlcrī. Īnclĭtă fāmæ glōrĭă. PER. Hūnc āccēndĭt tāntārūm glōrĭă rērūm. Īn tĕnŭī lăbŏr, ăt tĕnŭĭs nōn glōrĭă. Ō dĕcŭs, ātque ævī glōrĭă māgnă tŭī. Ārdŭă pēr præcēps glōrĭă vādĭt ĭtĕr. Fāctă Dŭcīs vīvēnt, ŏpĕrōsăquĕ glōrĭă rērūm Hæc mănĕt. Ēt tŭă sē quāntīs āttōllĭt glōrĭă rēbŭs. Prēssă ēst īnsīgnĭs glōrĭă fāctī. Ālĭōs mūltīs glōrĭă tērrīs trādăt, ĕt ōmnēs fāmă pĕr ūrbēs Īnclĭtă laūdĕt, cælōquĕ părēm tōllăt ĕt āstrīs.* *Tāntŭs ămŏr flōrum, ēt gĕnĕrāndī* glōrĭă *mēllĭs.* Virg.

GLŌRĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Gloriarsi.* Dep. SYN. Sŭpērbĭo.* *Frātrĕ măgĭs dŭbĭtō* glōrĭĕr, *ānnĕ vĭrō.* Ovid.

GLŌRĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Glorioso.* * *Ēst* glōrĭōsūs *sānĕ cōnvīctūs Dĕūm.* Phædr.

GLŌS, ōrĭs, f. *Cognata.* * *Æăcĭdæ ăd tŭmŭlūm māctātă ēst Āndrŏmăchæ* glōs. Aus.

GLŪTĔN, ĭnĭs, n. *Colla.* SYN. Vīscŭs, vīscūm, glūtĭnūm. EP. Tĕnāx, vīscōsūm, lēntūm, sĕquāx.* *Nārcīssī lăcrĭmam, ēt lēntūm dē cōrtĭcĕ* glūtĕn. Virg.

GLŪTĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Congiungere, unire.* Act. SYN. Āgglūtĭno, cōnglūtĭno.* *Vērbūm quīppĕ cărō făctūm, nōn dēsĭtĭt ēssĕ Quōd fŭĕrāt vērbūm, cārnīs dūm* glūtĭnăt *ūsūm.* Prud.

GLŪTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Inghiottire, trangugiare.* SYN. Sōrbĕo.* *Quālēs tūnc ĕpŭlās īpsūm* glūtīssĕ *pūtēmŭs.* Iuv.

GLŪTO et Glūtto, ōnĭs, m. *Ghiotto, ghiottone.* * *Nĕc* glūttō *sōrbērĕ sălīvām Mērcŭrĭālēm.* Pers.

GNĀRŬS, ă, ūm. Adiect. *Prattico, dotto, perito.* SYN. Strēnŭŭs, nāvŭs, prūdēns, sōlērs, pĕrītŭs, gnāvŭs, ēxpērtŭs, scĭēns, dōctŭs, haūd īgnārŭs.* *Ausŏnĭōs* gnārōs *bēllī, vĕtĕrēsquĕ lăbōrūm.* Sil.

GNĀTŬS, ī, m. *Figliuolo.* SYN. Fīlĭŭs, nātŭs.* Gnātĕ *mĭhī lōngā iūcūndĭŏr ūnĭcĕ vītā.* Catull.

GNĀVĬTĔR. Adverb. *Diligentemente, accuratamente.* SYN. Strēnŭĕ, sōlērtĕr, fōrtĭtĕr, aūdāctĕr.* *Sīc mĭhĭ tārdă flŭūnt, īngrātăquĕ tēmpŏră, quæ spēm Cōnsĭlĭūmquĕ mŏrāntŭr ăgēndī* gnāvĭtĕr *īd quōd Æquĕ paū-*

*pĕrĭbus prōdēst, lŏcŭplētĭbŭs æquē.* Hor.

GNĀVŬS, ă, ūm. Adiect. *Diligente.* SYN. Strēnŭŭs, aŭdāx, sōlērs, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs.* Gnāvŭs *mānĕ fŏrum, ĕt vēspĕrtīnus pĕtĕ tēctum.* Hor.

GNĬDŬS, ī, f. *Città di Caria, ove fu quella famosa statua di Venere fatta da Prassitele.* EP. Nōbĭlĭs, īnclytă, pīscōsă.* *Pīscōsāmquĕ* Gnĭdūm, *grăvĭdāmque Ămăthūntă mĕtāllī.* Ovid. *Hinc* Gnĭdĭŭs, ă, ūm.

GNŌMŌN, ŏnĭs, m. *Saetta, mostra, quel segno, che mostra le ore.* SYN. Ăcŭs, īndēx, stȳlŭs.*... *sōlquĕ mĭcāns ăd sēxtōs* gnōmŏnăs *ĭbāt.* Anon.

GNŌSSĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Gnosso, Città di Candia.* SYN. Gnōssĭŭs, *et pro fœm.* Gnōssĭăs, ădĭs, *vel* Gnōssĭs, ĭdĭs.* Gnōssĭăcæque *hærēt cŏmĕs īnvĭdĭōsă cărīnæ.* Ovid.* *Pōnĕ mĕtūm Bācchī* Gnōssĭăs *ūxŏr ĕrĭs.* Idem. * *Prōtĭnŭs ădspĭcĭēs vēnĭēntĭ nōctĕ Cŏrōnăm* Gnōssĭdă: *Thēsēō crīmĭnĕ făctă Dĕă ēst.* Idem.

GŌBĬŌ, ōnĭs, *vel* Gōbĭŭs, ĭī, m. *Ghiozzo, sorta di pesce.* *Nē mūllūm căpĭās, cūm sīt tĭbĭ* gōbĭŏ *tāntūm īn lŏcŭlīs.* Iuv.* *Prīncĭpĭūm cœnæ* gōbĭŭs *ēssĕ sŏlēt.* Mart.

GŎLGŎTHĂ, indecl. m. et f. *Calvario (monte).* SYN. Cālvārĭă.* *Āt pōstquām vēntum ēst ŭbĭ rūrĭs* Gōlgŏthă *nōmĕn.* Iuvenc.

GŎLIĀS, æ, f. *Golia, gran gigante.* SYN. Gŏlĭăth, Gŏlĭăthŭs. EP. Mĭnāx, prōcērŭs, īmmānĭs, hōrrēndŭs, īngēns. PHR. Gēthæŭs, Phĭlīstæŭs gĭgās. PER. Iŭvĕnĭs prōstrāvĭt ĭnērmĭs Ārmātūm Dāvīd Gŏlĭăth, trūncūmquĕ cădāvĕr, Vērtĭcĕ rēscīssō tōta ēxpōrrēxĭt ărēnā. *... mōx hōrrĭdă bēllă Cōnsērĭt ēt fūndā stērnīt strīdēntĕ* Gŏlĭām. Prud.

GŎMŌRRHĂ, æ, f. *Città distrutta col fuoco da Dio, insieme con Sodoma.* Hinc Gŏmōrrhæŭs, ă, ūm. Adiect. *ad Gomorrham pertinens.* EP. Scĕlĕrātă, īmpĭă, nĕfāndă. PHR. Fūlmĭnĭs īgnĭbŭs ūstă. Cælēstī īgnĕ pĕrūstă. Vīndĭcĭbŭs flāmmīs ēxūstă.* *Quīquĕ* Gŏmōrrhæās *nōn rēspēxērĕ rŭīnās.* Prud.

GŌMPHŬS, ī, m. *Palo.* * *Ēt crēbrīs ĭtĕr āllĭgārĕ* gōmphīs. Stat.

GŎRGŌN, ŏnĭs, f. *Nome di Medusa.* SYN. Phōrcȳs, Phōrcȳnĭs. EP. Ănguĭcŏmă, ānguĭfĕră, rĭgĭdă, āspĕră, dūră, crŭēntă, fĕră, bārbără, sævă, ātrōx, hōrrĭdă, sērpēntĭgĕră. PHR. Gōrgŏnĕūm mōnstrūm. Ānguĭbŭs hōrrēns. * *Īnsēdĭt nīmbo ēffūlgēns, ēt* Gŏrgŏnĕ *sævă.* Virg.

GŎRGŎNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Gorgone, di Medusa.* SYN. Mĕdūsæŭs.* *Lūmĭnă* Gŏrgŏnĕō *sævĭŭs īgnĕ mĭcānt.* Ovid.

GŌRTȲNĂ, æ, f. *Città di Creta, ossia di Candia.* EP. Cĕlebrĭs, nōbĭlĭs. PHR. Ārcūm tēndĕrĕ dōctă. Săgīttīs īnclĭtă.*... *gnōssāsque ăgĭtārĕ phărĕtrās Dōctă, nĕc Ĕōĭs pēiōr* Gōrtȳnă *săgīttīs.* Lucan.

GŌRTȲNĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Gortinia.* SYN. Gōrtȳnĭŭs.* *Nēc* Gōrtȳnĭăcō *călămūs lĕvĭs ēxĭt ăb ārcū.* Ovid.

GŌRTȲNĬS, ĭdĭs, f. Adiect. *Di Gortinia.* SYN. Gōrtȳnĭă, Gōrtȳnĭăcă. * *Dīctæă prŏcŭl ēccĕ mănū* Gōrtȳnĭs *ărūndō Tēndĭtŭr īn Scævām.* Lucan.

GŎTHĪ, ōrūm, m. pl. *Goti, popoli di Scizia.* EP. Sævī, dūrī, īmmānēs, fĕrī, crŭēntī, crūdēlēs, ātrī, Māvōrtĭī, ārmĭpŏtēntēs.* *Hūnc pōssēm vīctōs īndĕ rĕfērrĕ* Gŏthōs. Aus.

GRĂBĀTŬS, ī, m. *Letto da povero.* SYN. Lēctŭs.* *Sēd sī nēc fŏcŭs ēst, mūndī nēc spōndă* grăbātī. Mart.

GRĂCĬLĬS, ĭs, m. f, ĕ, n. Adiect. *Sottile, gracile, magro.* SYN. Măcĭlēntŭs, ēxĭgŭŭs, pārvŭs, tĕnŭĭs, ēxī-

lĭs. * *Vēl pĕdĕ quod* grăcĭlī *dēdūcĭt ărānĕă fīlum.* Ovid.

GRĂCILLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Il cantare, che fa la gallina.* Neut. * *Cūcūrrīrĕ sŏlĕt gāllūs, gāllīnă* grăcīllăt. Auct. carm. de Philom.

GRĂCŬLŬS, ī, m. *Cornacchia.* * *Mīlvĭŭs ĕt plŭvĭæ* grăcŭlŭs *auctŏr ăquæ.* Ovid.

GRĂDĀTĬM. Adverb. *Di passo in passo, di grado in grado.* SYN. Paūlātĭm, sēnsĭm.* *ōmnĕ rĕvōlvāmūs sŭă pēr vēstīgĭă sæclūm ūsque ăd prīncĭpĭūm plăcĕăt dāmnārĕ* grădātĭm *Quĭdquĭd pōstĕrĭūs succēssŏr rēppĕrĭt ūsūs.* Prud.

GRĂDĬŎR, ĕrĭs, grēssūs, grădī. *Andare, camminare.* Depon. SYN. Ămbŭlo, ĕo, īncēdo, vādo.* *Posthīnc ăd nāvēs* grădĭtūr, *sŏcĭōsquĕ rĕvīsĭt.* Virg.

GRĀDĪVŬS, ī, m. *Marte.* SYN. Mārs. * *Ēt gĕnŭs ā māgnō dūcēntēm fōrtĕ* Grădīvō. Ovid.* Grādīvūm*quĕ pătrēm Gĕtĭcīs quī præsĭdĕt ārvīs.* Virg.

GRĂDŬS, ūs, m. *Grado, scaglione, passo.* SYN. Grēssūs, pāssūs, vēstīgĭūm. EP. Cōmpŏsĭtūs, sūspēnsūs, lĕvĭs, cĭtātūs, īncĭtātūs, cĕlĕr, præcēps, præpĕs, văgūs, prŏpĕrāns, prŏpĕrūs, ērrāns, răpĭdūs, sĕnīlĭs, tārdūs, trĕmŭlūs, sēgnĭs, lēntūs, lābāns, fēssūs, ægĕr. PHR. Grădĭbūsquĕ sŏnārĕ Cōmpŏsĭtīs. Sūspēnsō tăcĭtūrnă grădū. Īnvīsă prŏpĕrō tēctă pĕnetrāvĭt grădū. Ēt fērt sūspēnsōs cōrdĕ mĭcāntĕ grădūs.* *Sīstĕ* grădūm, *tēque āspēctū nĕ sūbtrăhĕ nōstrō.* Virg.

GRÆCĬĂ, æ, f. *Grecia, parte dell' Europa.* SYN. Ăchāĭă, Hēllās. EP. Mēndāx, fāllāx, sōlērs, dōctă, vānă, gārrŭlă, īnsōlēns.* Græcĭă *cāptă fĕrūm vĭctōrēm cēpĭt, ĕt ārtēs īntŭlĭt āgrēstī Lătĭō.* Hor.

GRÆCŎR, ārĭs, ātūs, ārī. *Vivere a foggia de' Greci.* Dep. SYN. Pērgræcŏr.* ... *vēl sī Rōmānă fătīgĕt Mīlĭtĭă āssuētūm* græcārī. Hor.

GRÆCŬS, ă, ūm. Adiect. *Greco.* SYN. Ăchæŭs, Ăchīvūs, Ăchāĭcūs, Ārgŏlĭcūs, Dōrĭcūs, Dănăūs, Īnăchĭūs, Grāiūs, Ārgīvūs, Grāiūgĕnă, Pĕlāsgūs, Āttĭcūs, Ăctæūs. EP. Sōlērs, săgāx, lŏquāx, mēndāx, fāllāx, făcūndūs, vānūs.* *Ēt nŏvă, fīctăquĕ nūpĕr hăbēbūnt vērbă fĭdēm, sī* Græcō *fōntĕ cădānt pārcē dētōrtă.* Hor.

GRĀMĔN, ĭnĭs, n. *Erba.* SYN. Hērbă. EP. Lætūm, vērnāns, frōndēns, rīdēns, flōrēns, vĭrĭdĕ, fērtĭlĕ, vīvāx, rōscĭdūm, grăvĕŏlēns, ŏdōrūm. PHR. Grāmĭnĕūs āggĕr, ăgĕr, tŏrūs. Vĭrĭdīssĭmă grāmĭnĕ rīpă. Vĭrĭdī cēspĭtĕ mōllĭs hŭmūs.* *Dīffūgērĕ nĭvēs rĕdĕūnt iām* grāmĭnă *cāmpīs.* Hor.

GRĀMĬNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Erboso.* SYN. Hērbōsūs.* *Hōc pĭŭs Ænēās mīssō cērtāmĭnĕ, tēndĭt* Grāmĭnĕum *īn cāmpūm.* Virg.

GRĀMMĂTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Gramatico, di gramatica.* * Grāmmătĭcī *cērtānt, ĕt ădhūc sūb iūdĭcĕ līs ēst.* Hor.

GRĀNĀRĬŬM, ĭī, n. *Granaio.* SYN. Hōrrĕūm.* *Cūr tŭă plūs laūdēs cŭmĕrīs* grānārĭă *nōstrīs?* Hor.

GRĀNDÆVŬS, ă, ūm. Adiect. *Di molta età.* SYN. Sĕnĭŏr, lōngævūs. * Grāndævūm*quĕ pătrēm, frātrēmquĕ, pĭāsquĕ sŏrōrēs.* Ovid.

GRĀNDĬNĂT, ābăt. Impers. *Grandinare, cader grandine.* *V.* Grando.

GRĀNDĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Grande.* SYN. Māgnūs, īngēns.* *ī bŏnĕ, quō vĭrtūs tŭă tē vŏcĕt; ī pĕdĕ faūstō,* Grāndĭă *lātūrūs mĕrĭtōrūm prǣmĭă. Quĭd stās?* Hor.

GRĀNDO, ĭnĭs, f. *Grandine, gragnuola, tempesta.* EP. Æstīvă, hȳpērbŏrĕă, hōrrĭdă, sălĭēns, cānă, grăvĭs, sāxĕă, crĕpĭtāns, īnfēstă, īnvīsă, dūră, īndūrātă, dēnsă, cōncrētă, frĕ-

quēns, crēbră. PHR. Grāndĭnĭs īmbĕr, nĭmbŭs, prŏcēllă, tēmpēstās. Grāndĭnĕŭs īmbĕr. Lăpĭdōsŭs īmbĕr. PER. Rŭĭt crĕpĭtāns lăpĭdōsæ grāndĭnĭs īmbĕr. Cūlmĭnă grāndĭnĕ crēbrā īctă sŏnānt. Tēctīs crĕpĭtāns sălĭt hōrrĭdă grāndō. Strīdēntī rĕsŏnāns crĕpĭtū rŭĭt āĕrĕ grāndo pērcŭtĭt, īcĭt, vērbĕrăt, lædĭt, quătĭt, *vel* pūlsăt tēctă, dŏmōs, agrōs, sŏlūm, frūgēs, sĕgĕtēs, tērrām, tērrās, tēllūrēm, vītēs, flōrēs. ĔFFŪSĪ grāndĭnĕ nĭmbī Præcĭpĭtānt. Grāndo rŭĭt, crēbrēscĭt, fūndĭtŭr, cădĭt. Hōrrŭĭt æthĕr Grāndĭnĕ tērrĭbĭlī. Grāndĭnĭs ēt crēbræ tēllūs crĕpĭtāntĕ prŏcēllā Pūlsă sŏnăt. * *Întĕrĕā māgnō mīscērī mŭrmŭrĕ cœlūm Încĭpĭt, īnsĕquĭtŭr cōmmīstă* grāndĭnĕ *nīmbŭs.* Virg.

GRĀNŬM, ī, n. *Grano, granello.* SYN. Sĕgĕs, frūmēntūm. EP. Cĕrĕălĕ, trītĭcĕūm, dūlcĕ, mātūrūm, ŏptātūm, lætūm, fēcūndūm, aŭrĕūm, tūmēns, ēxpēctātūm. * *Răptă trĭbūs, dīxīt, sōlvīt iēiūnĭă* grānīs. Ovid.

GRĂPHĬĀRĬŬM, ĭī, n. *Pennaiuolo.* * *Hæc tĭbi ĕrūnt ārmātă sŭō* grăphĭārĭă *fērrō.* Mart.

GRĂPHĬCĒ. Adv. *Perfettamente.* * *Nūnc ĕgo huīc* grăphĭcē *făcētŭs fīām.* Plaut.

GRĂPHĬŬM, ĭī, n. *Stilo.* SYN. Stȳlŭs. * *Quīd dĭgĭtōs ŏpŭs ēst* grăphĭō *lāssārĕ tĕnēndō?* Ovid.

GRĀSSĀTŎR, ōrĭs, m. *Assassino.* SYN. Fūr, prædo, latro, pŏpŭlātŏr. * *Întērdum, ēt fērrō sŭbĭtŭs* grāssātŏr *ăgīt rēm.* Iuv.

GRĀSSŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Andare, camminare.* SYN. Grădĭŏr. || *Irrompere, attaccare.* SYN. Īrrŭo, īrrūmpo, glīsco, īmpĕto, ădŏrĭŏr, īnvādo. || *Corteggiare, insinuarsi.* SYN. Ădūlŏr. * *Sūnt quī mēndācī spĕcĭē* grāssēntŭr *ămōrĭs.* Ovid.

GRĀTĒS, f. plur. *Grazie.* SYN. Grātĭæ. EP. Īmmēnsæ, dīgnæ, mĕrĭtæ. * *Ō rĕfĕrānt* grātēs, *quŏnĭām nōn pōssŭmŭs īpsī, Dī tĭbĭ, quī rĕfĕrēnt, sī pĭă făctă vĭdēnt.* Ovid.

GRĀTĬĂ, æ, f. *Grazia, favore.* SYN. Bĕnĕfăctūm, mūnŭs, ōffĭcĭūm, dōnūm. || *Favore.* SYN. Ămŏr, stŭdĭūm. || *Galanteria, leggiadria.* SYN. Lĕpŏr, vĕnūstās, dĕcŭs, dĕcŏr. * Grātĭă *quæ tārda ēst, īngrāta ēst;* grātĭă *nāmquĕ, Cūm fĭĕrī prŏpĕrăt* grātĭă *grātă măgĭs.* Aus.

GRĀTĬĀS ĂGĔRĔ. *Render grazie, ringraziare.* Act. SYN. Grātēs hăbērĕ, rēddĕrĕ, dīcĕrĕ, rĕfērrĕ, pēndĕrĕ, ēxpēndĕrĕ, sŏlvĕrĕ, ēxsŏlvĕrĕ, pērsŏlvĕrĕ. PHR. Părēm rĕfērrĕ grātĭām. Prō mĕrĭtīs īllī Sŭpĕrūm Rēx sŏlvăt ŏpīmās Mūnĕrĭbŭs grātēs. Dīgnās pērsŏlvĕrĕ grātēs Haūd ŏpĭs ēst nōstræ. Nēc laūdārĕ sătīs dīgnāsquĕ rĕpēndĕrĕ grātēs Sŭffĭcĭām. Dī sī qua ēst cœlō pĭĕtās, quæ tālĭă cūrĕt, Pērsŏlvānt grātēs dīgnās, ēt præmĭă rēddānt Dēbĭtă. Prō quĭbŭs ūt mĕrĭtīs rĕfĕrātŭr grātĭă, iūrăt Sē fŏrĕ māncĭpĭūm tēmpŭs ĭn ōmnĕ tŭūm. * Rēddĭtŭr *ăgrĭcŏlīs* grātĭă *Cœlĭcŏlīs.* Tibull.

GRĀTĬÆ, ārūm, f. plur. *Grazie.* SYN. Chărĭtēs. *Tres numerantur.* Āglăĭă, *seu* Pāsĭthĕă, Thălīă, Eūphrŏsȳnē. EP. Cŏmēs, lætæ, blāndæ, cōmptæ, dūlcēs, vĕnūstæ, mītēs, fōrmōsæ, iŭvĕnēs, suāvēs, hĭlărēs, pūlchræ, rīdēntēs. * *Fērvĭdŭs tēcūm pŭĕr, ēt sŏlūtīs* Grātĭæ *zōnīs, prŏpĕrēntquĕ Nȳmphæ.* (Sapph.) Hor.

GRĀTĬFĬCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Far servigio, far piacere.* Depon. SYN. Bĕnĕfăcĭo, făvĕo. PHR. Ōffĭcĭīs, *vel* dōnīs dēvīncĭo. Bĕnĕfăctūm cōnfĕro. * *Quæ pōssūm, sēmpĕr, tĭbĭ cōnŏr* grātĭfĭcārī. Pass.

GRĀTĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Grazioso, che ha grazia.* SYN. Grātŭs, āccēptŭs, ămīcŭs. * *Iām* grātĭōsæ *ætātīs mĭhĭ flōs dēpĕrĭt.* (Iamb.) Anon.

GRĀTĪS. Adverb. *Senza mercede, gratuitamente.* SYN. Ūltrō.* *Sēd căvē nē* grātīs *hīc tĭbĭ cōnstĕt ămŏr.* Ovid.

GRĀTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Rallegrarsi, congratularsi.* Dep.* *īnvĕnī, gĕrmānă, vĭām;* grātārĕ *sŏrōrī.* Virg.

GRĀTŬĪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Gratuito.* SYN. Grātīs dătŭs.* *Lārgīs* grātŭītūm *cădĭt răpīnīs.* (Phaleuc.) Stat. Alii produci malunt, ob analogiam, quam habet cum hoc *Fortuitus*, quod Horatius produxit.

GRĀTŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Congratularsi, rallegrarsi.* Depon. SYN. Grātŏr. PHR. Fēlīcĭs sūccēssūs gaūdĭă tēstŏr. Grātātŭr rĕdūcēs.* Grātŭlŏr, *īngĕnĭūm nōn lātŭīssĕ tŭūm.* Ovid.

GRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Grazioso, gradito, grato.* SYN. Iūcūndŭs, āccēptŭs, dūlcĭs, suāvīs, ămœnŭs, cārŭs, dīlēctŭs, grātīssĭmŭs.* Grātă *sŭpērvĕnĭĕt quæ nōn spērābĭtŭr hōră.* Hor.

GRĂVĀTĪM. Adverb. *Gravosamente, difficilmente, di mala voglia.** ... *pāppōsquĕ vŏlāntēs Quī nĭmĭā lĕvĭtātĕ cădūnt plērūmquĕ* grăvātīm. Lucr.

GRĂVEŎLĒNS, tĭs. Adiect. *Puzzolente, di cattivo odore.* SYN. Mălĕŏlēns, ŏlĭdŭs, tētĕr.* *Īnde ŭbĭ vĕnĕrē ād faūcēs* grăvĕŏlēntĭs *Ăvērnī Tōllūnt sē cĕlĕrēs.* Virg.

GRĂVĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Farsi grave.* Neut. SYN. Aūgēsco, ŏnĕrŏr, grăvŏr.* *Nēc mĭnŭs īntĕrĕā fœtū nĕmŭs ōmnĕ* grăvēscĭt. Virg.

GRĂVĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Impregnato, gravido.* SYN. Fœtŭs, fēcūndŭs, fērtĭlĭs.* *Sēd* grăvĭdæ *frūgēs, ēt Bācchī Māssĭcŭs hūmŏr īmplēvērĕ.* Virg.

GRĂVĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Grave, gravoso, pesante.* SYN. Ŏnŭstŭs, ŏnĕrōsŭs. EP. Ăcērbŭs, mŏlēstŭs, dĭffĭcĭlĭs, sĕvērŭs.* *Nīl vălĭdæ iŭvĕrē mănūs, gĕnĭtōrquĕ Mĕlāmpūs Ălcīdæ cŏmĕs ūsquĕ* grăvēs, *dūm tērră lăbōrēs Præbŭĭt.* Virg.

GRĂVĬTĀS, ātĭs, f. *Gravità, portamento grave, dignitoso.* SYN. Hŏnŏr, dĕcŭs, hŏnēstās, māiēstās. || *Gravezza, peso.* SYN. Pōndŭs, mōlēs, ŏnŭs. EP. Īnsīgnĭs, spēctābĭlĭs, lætă, dĕcōră, sĕnīlĭs, dĕcēns, sērēnă, sĕvēră, mātūră, vĕrēndă, ēxĭmĭă, præstāns. PHR. Vūltŭs, *vel* ōrĭs māiēstās. Sĕvēră frōns. Trīstĕ sŭpērcĭlĭūm. Plēnŭs grăvĭtātĕ sĕvērā Vūltŭs. Frōntĭs Pūlchĕr hŏnōs, ĕt dīgnă sŭĭs nātālĭbŭs ōră. PER. Lætă vĭrō grăvĭtās, ēt mēntĭs ămābĭlĕ pōndŭs. Rĭgĭdī sēd plēnă pŭdōrĭs Ēlūcēt grăvĭtās fāstū iūcūndă rĕmōtō. Grăvĕ ĕt īmmūtābĭlĕ sānctīs Pōndŭs ădēst vērbīs.* *ōmnĕ gĕnūs scrīptī* grăvĭtātĕ *Trăgœdĭă vīncĭt.* Ovid.

GRĂVĬTĔR. Adverb. *Gravemente, gravosamente.** *Sēd* grăvĭtĕr *gĕmĭtūs īmō dē pēctŏrĕ dūcēns.* Virg.

GRĂVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Caricare, aggravare.* Act. SYN. Ăggrăvo, ŏnĕro, prĕmo, ŏbrŭo, ŏpprĭmo.* *Āt tū fōrtūnām, cuiūs vŏcŏr ēxsŭl ăb ōrĕ, Nōmĭnĕ mēndācī pārcĕ* grăvārĕ *mĕām.* Ovid.

GRĔGĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di uno stesso gregge.* SYN. Ārmēntālĭs *vel* sŏcĭŭs, sŏcĭālĭs, pŏpŭlārĭs.* ... *cōmmĭnuītīs Pērmūtāt vĭtrĕīs* grĕgālĕ *sŭlphŭr.* (Iamb. dim.) Stat.

GRĔMĬŬM, ĭī, n. *Grembo, seno.* SYN. Pēctŭs, sĭnŭs, ūlnæ. EP. Cāstūm, pŭdīcūm ămābĭlĕ, mātērnūm, mōllĕ, vīrgĭnĕūm, dūlcĕ, iūcūndūm, fērtĭlĕ, ămœnūm.* *Nēc Trōiam Aūsŏnĭōs* grĕmĭō *ēxcēpīssĕ pĭgēbĭt.* Virg.

GRĒSSŬS, ūs, m. *Passo.* SYN. Pāssŭs, grădŭs, vēstīgĭă, īngrēssŭs. EP. Prŏpĕrŭs, vēlōx, ăgĭlĭs, cĭtātŭs, īntrĕpĭdŭs, īnstābĭlĭs, īncērtŭs, lēntŭs, văgŭs, sēgnĭs, sŭpērbŭs, cĕlĕr, vălĭdŭs.

* *Tālĭbŭs încŭsat*, grĕssūmquĕ *ad mœnĭă tĕndĭt.* Virg.

GRĔX, grĕgĭs, m. *Gregge, greggia.* SYN. Pĕcŭs, ārmēntŭm, pĕcŏră, pĕcŭdēs. EP. Lānĭgĕr, hīrsūtŭs, hīrtŭs, văgŭs, ērrāns, pīnguĭs, ŏpīmŭs, pĕtūlcŭs, fēcŭndŭs, pĕtŭlāns, lāscīvŭs, cĕlĕr. PHR. Lānĭgĕrōs ăgĭtārĕ grĕgēs, hīrtāsquĕ căpēllās. Grĕgēs claūsō stăbŭlāntŭr ŏvīlī. Rĕpĕtūnt cĕlĕrēs pāscŭă nōtă grĕgēs. * *Lānĭgĕrōs ăgĭtārĕ* grĕgēs, *hīrtāsquĕ căpēllas.* Virg.

GRĬLLŬS, ī, m. *Grillo.* * *Ŏccŭpĕt argūtī* grīllī *cāvă gārrŭlă rānă.* Val. Cat.

GRŌSSŬS, ī, m. et f. *Fico non maturo.* SYN. Fīcŭs. EP. Crūdŭs, *vel* crūdă, dūrŭs. * *Sūmās ăb ălĭō lactĕ dĭffūsōs* grōssōs. Cn. Mat.

GRŬO, ĭs, ĕrĕ. *Far la voce della grù.* Neut. *Grūs* grŭĭt, *înquĕ glănīs Cÿcnī prŏpĕ flūmĭnă prēnsant.* Auct. Carm. de Philom.

GRŪS, ŭĭs, m. f. *Grue, grù.* EP. Ădvĕnă, pĕregrīnă, hībērnă, āĕrĭă, brūmālĭs, vĭgĭl, præsāgă, quĕrŭlă. PHR. Pălămēdĭs ăvĭs. Vŏlucrĭs Strÿmŏnĭă, Bīstŏnĭă, Æmŏnĭă, Trēĭcĭă. PER. Sŭb nūbĭbŭs ātrīs Strÿmŏnĭæ dānt sīgnă grŭēs, ātque æthĕră trānānt Cūm sŏnĭtū, fŭgĭūntquĕ Nŏtōs clāmōrĕ sĕcūndō. Cūm fĕră pōnĭt hĭēms, illæ clāngōrĕ fŭgācī Ŭmbră frĕtīs, ārvīsquĕ vŏlānt. * *Tūm* grŭĭbŭs *pĕdĭcās, ĕt rētĭă pōnĕrĕ cērvīs.* Virg.

GRŸNĒŬS, ă, ūm. Adiect. *Epiteto d'Apolline, a* Gryneo nemore iuxta Clazomenem Asiæ civitatem ipsi sacro. * *Sēd nūnc Ītălĭām māgnam* Grÿnēŭs *Ăpŏllo, Ītălĭām Lÿcĭæ iŭssĕrĕ căpēssĕrĕ sōrtēs.* Virg.

GRŸNEŬS, eī, m. *Uno de' Centauri.* EP. Immānĭs, bĭfōrmĭs, trūx, mĭnāx. * *Fīgĭtŭr hīnc dūplĭcī* Grÿneŭs *īn lāmĭnā rāmō, Ērŭĭtŭrquĕ ŏcŭlōs.* Ovid.

GRŸPS, ÿphĭs, *et* Grÿphŭs, ī, m. *Grifo.* EP. Hÿpērbŏrĕŭs, ŏbūncŭs, cĕlĕr, ăgĭlĭs, vŏlāns. PHR. Sīcŭt hÿpērbŏrĕīs rŭtĭlāns īn vāllĭbŭs aūrūm Grÿphēs ămānt, ăvĭdīquĕ tĕnēnt. * *Iūngēntŭr iām* Grÿphēs *ĕquīs, ævōquĕ sĕquēntī Cūm cănĭbŭs tĭmĭdī vĕnĭēnt ăd pōcŭlă dāmæ.* Virg.

GŬBĒRNĀCŬLŬM, et per sync. Gŭbērnāclūm, ī, n. *Governo, timone della nave.* SYN. Clāvŭs, hăbēnæ, tēmo, mŏdĕrāmĕn, rĕgĭmĕn, īmpĕrĭūm. EP. Flēxĭlĕ, flŭĭtāns, pēndēns, prŏpĕrūm. * *Īpsĕ* gŭbērnāclō *rēctōr sŭbĭt, īpsĕ măgīstĕr.* Virg.

GŬBĒRNĀTŎR, ōrĭs, m. *Governatore, amministratore, nocchiero.* SYN. Nāvĭtă, naūtă, rēctŏr, mŏdĕrātŏr. EP. Sēdŭlŭs, īmpĭgĕr, prōvĭdŭs, prūdēns, sōlērs, sōllĭcĭtŭs, ānxĭŭs, pērvĭgĭl. * *Īpsĕ* gŭbērnātŏr *tōllēns ăd sīdĕră pălmās.* Ovid.

GŬBĒRNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Reggere, governare, tener cura.* Act. SYN. Rĕgo, mŏdĕrŏr, dīrĭgo, dūco, tēmpĕro, īmpĕro, rēgno, dŏmĭnŏr. * *Quŏd sī quĭs vēră vītām rătĭōnĕ* gŭbērnĕt. Lucret.

GŬLĂ, æ, f. *Gola, appetito.* SYN. Faūcēs, gūttŭr, iŭgŭlūm. || *Ingordigia.* SYN. Īnglŭvĭēs, fămēs. EP. Vŏrāx, hĭāns, ăvĭdă, fœdă, īnsătĭābĭlĭs, īmpătĭēns, īmmēnsă. * *Ăppōnūnt ŏcŭlīs plūrĭmă, paūcă* gŭlæ. Mart.

GŬLŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Goloso, ghiotto.* SYN. Gŭlo, hēllŭo, lūrco. PHR. Ēscārūm vŏrāgo, gūrgĕs, bărathrūm plăcĕt illĭs. * *Ēt quādrīngēntīs nūmmīs cŏndīrĕ* gŭlōsūm *Fīctĭlĕ.* Iuv.

GŬRGĔS, ĭtĭs, m. *Gorgo.* SYN. Ăbÿssŭs, bărathrūm, hĭātŭs, vŏrāgo. EP. Spūmĕŭs, răpĭdŭs, vĭŏlēntŭs, sĭnŭōsŭs, cœnōsŭs, lŭtōsŭs, ărēnōsŭs, līmōsŭs, tŭmĭdŭs, tūrbĭdŭs, cærŭlĕŭs, rēflŭŭs, æstŭāns, præcēps, īntōrtŭs, vāstŭs. PHR. Sĭnŭōsī gūrgĭtĭs æstŭs.

Frĕtī spūmāntĭs hĭātŭs. Intōrtŭs ăquārūm vōrtĕx. Sĭnŭātī gūrgĭtĭs ōrbēs, ūndă, īră, fŭrŏr. PER. Imă ēxæstŭăt ūndă vōrtĭcĭbŭs răpĭdīs. Nāvēm tĕr flūctŭs ĭbīdēm, Tōrquĕt ăgēns cīrcum, ĕt răpĭdūs vŏrăt æquŏrĕ vōrtĕx.* *Tūrbĭdŭs hĭc cœno, vāstāquĕ vŏrāgĭnĕ* gūrgĕs *Æstŭăt*. Virg.

GŪSTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gustare, assaggiare.* Act. SYN. Dēgūsto, lĭbo, dēlībo. PHR. Prīmīs āttīngo labrīs, *seu* lăbĭīs.* *Dūm lĕgĭt oblĭto fĕrtūr* gūstāssĕ *pălato*. Ovid.

GŪSTŬS, ūs, m. *Gusto, senso del palato.* EP. Ăcūtŭs, ācĕr, săgāx.* *Ĕt quæ Pīcēnūm sēnsērunt frīgŭs ŏlīvæ; Hæc sătĭs īn* gūstū. Mart.

GŬTTĂ, æ, f. *Goccia, gocciola.* EP. Lĭquĭdă, īrrĭgŭă, flŭĭtāns, flŭēns, mānāns, frīgĭdă, sānguĭnĕă, crŭēntă, sūdāns.* Gūttă *căvat lăpĭdēm, consūmĭtŭr ānnŭlŭs ūsū*. Ovid.

GŬTTĀTĪM. Adverb. *A goccia a goccia.** *Vĭde, hīnc mĕæ īnquām lacrĭmæ* gūttātīm *cădūnt*. (Iamb.) Enn.

GŬTTŬR, ŭrĭs, n. *Gola.* SYN. Faūcēs, iŭgŭlūm. EP. Pătēns, hĭāns, căvūm, raūcūm, ăpērtūm, sŏnōrūm, tĕnŭĕ, cănōrūm. PHR. Ārgūtō gūttŭrĕ fūndĕrĕ cāntūs.* *Ēt lĭquĭdām tĕnŭī* gūttŭrĕ *cāntăt ăvĭs*. Ovid.

GŬTTŬS, ī, m. *Vaso col collo lungo e stretto per conservare il vino.* * ... *cūm pătĕra* gūttūs. *Cāmpānă sŭpēllĕx*. Hor.

GŸĂRŬS, *vel* Gŷără, æ. f. *Iero (isola).* EP. Brĕvĭs, īnfāmĭs.* *Aude ălĭquĭd brĕvĭbūs* Gŷărīs, *ĕt cārcĕrĕ dīgnūm*. Iuv. EXPL. *Insula maris Ægei, una ex Sporadibus, in quam Romani noxios, seu reos deportabant.* ✠ Isola nell' Arcipelago, ove i Romani mandavano in bando i colpevoli.

GŸGĒS, æ, m. *Gige, fratello di Briareo.* * *Cēntĭmănūmquĕ* Gŷgēn, *sēmĭbŏvēmquĕ vĭrūm*. Ovid. *Fuit et alius Gyges pastor Candauli Lydorum regis, de quo.* FAB. *Cum terra hiatum aperuisset, in illum Gyges descendit, aeneumque equum animadvertit, cuius in lateribus fores erant; quibus apertis, hominis mortui corpus vidit, magnitudine inusitata, annulumque aureum in digito: quem ut detraxit, atque ipse induit (erat autem regius pastor) in concilium pastorum se recepit. Ibi cum palam eius annuli ad palmam converteret, a nullo videbatur, ipse autem omnia videbat; idem rursus videbatur, cum annulum in locum inverteret. Itaque ad opportunitatem annulo usus regem interemit, et ipse annuli beneficio repente rex exortus est, sublatis aliis quos sibi obstare arbitrabatur.* ✠ Gige fu un pastor di Lidia, che trovò un anello, con cui si faceva invisibile agli altrui occhi. Con questo anello gli die' animo d'uccidere il re e i signori di sua corte, senza essere veduto, ed anche con questo si usurpò la corona.

GŸMNĂSĬŬM, ĭī, n. *Ginnasio, palestra.** *Sĕd măgĕ vīrgĭnĕī tŏt bŏnă* gŷmnăsĭī. Prop.

GŸMNŎSŎPHISTÆ, ārūm. m. plur. *Ginnosofisti.* EP. Dōctī, săpĭēntēs, nūdī. * *Hīnc gĕrĭt hērcŭlēām vĭlĭs săpĭēntĭă clāvām, ōstēntātquĕ sŭōs vīcātīm* Gŷmnŏsŏphīstās. Prud. HIST. *Philosophi Indorum, sic dicti, quod nudi in sylvis incederent, a* γυμνός, *nudus, et* σοφός, *sapiens.* ✠ Filosofi delle Indie, i quali andavano nudi nelle selve, e coll' ungersi tolleravano senza dolore alcuno i calori dell' estate ed i freddi dell' inverno.

GŸNÆCĒŬM, ī, n. *Appartamento destinato per le femmine.* EP. Sēcrētūm, īmpĕnētrābĭlĕ, ārcānūm. * *Ăd ĕām rēm făcĕrĕ vult* Gŷnæcēūm *nŏvūm*. Plaut.

gȳpsātŭs, ă, ūm. Adiect. *Ingessato, imbiancato.* * *Dēspĭcĕ* gȳpsātī *crīmĕn ĭnānĕ pĕdĭs.* Ovid.

gȳpsŭm, ī, n. *Gesso.* syn. Crētă, cālx. ep. Sīccūm, tĕnāx, ālbūm, crāssūm. * *Indoctī prīmūm: quāmquām plēna ōmnĭă* gȳpsō *Chrȳsīppi īnvĕnĭās.* Iuv.

gȳrŭs, ī, m. *Giro, cerchio, circuito.* syn. Flēxŭs, cīrcŭĭtŭs, cīrcŭlŭs, ōrbĭs, rŏtă, sĭnŭs, spīră, vŏlūmĕn, glŏmĕrāmĕn, ārcŭs. ep. Implēxŭs, sĭnŭātŭs, vŏlūtŭs, ōblīquŭs, ārctŭs, cūrvŭs, lūnātŭs, rŏtātĭlĭs, īncūrvŭs, āncēps, dŭbĭŭs, āmbĭgŭŭs, īntōrtŭs, cōntōrtŭs, ĭnēxtrīcābĭlĭs. phr. Pĕr īmmēnsōs sĭnŭārĕ vŏlūmĭnă gȳrōs. Sĭnŭātquĕ īmmēnsă vŏlūmĭnĕ tērgă. Squāmmĕŭs īn spīrām trāctū sē cōllĭgĭt ānguĭs. Māxĭmŭs hīc flēxū sĭnŭōso ēlābĭtŭr ānguĭs. Immēnsō sāltū sĭnŭātŭr ĭn ārcŭs. Hūc īllūc vīnclōrum īmmēnsă vŏlūmĭnă vērsăt. Gȳrūsquĕ rŏtātĭlĭs ōrbēs īmplĭcăt īnnŭmĕrōs. * ... *ădȳtīs cūm lūbrĭcŭs ānguĭs ăb īmīs Sēptem īngēns* gȳrōs, *sēptēnă vŏlūmĭnă trāxĭt.* Virg.

## H

hăbăcŭc. Indecl. *Profeta de'tempi della cattività di Babilonia.* * *Ātquĕ Nāūm,* Hăbăcūc, *Sŏphŏnĭās, Ēggæāsquĕ.* Tertull.

hăbēnă, æ, f. *Briglia, redini.* syn. Frænūm, lŭpŭs, lŭpātūm, căpīstrūm, lōrūm, rĕtĭnăcŭlūm. ep. Vălĭdă, ēffūsă, văgă, strīctă, āngūstă, cĭtă, făcĭlĭs, lāxă, flēxĭlĭs, ūndāns. * *Sī lĭcĕt ēt fās ēst vātēs rĕgĕ vātĭs* hăbēnās. Ovid.

hăbĕo, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Avere, occupare.* Act. syn. Pōssĭdĕo, tĕnĕo, sērvo, cōnsērvo, ōbtĭnĕo, pŏtĭŏr. * *Hostĭs* hăbēt *mūrōs, rŭĭt alto a cūlmĭnĕ Trōiă.* Virg.

hăbĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Abile, atto, accomodato.* syn. Ăgĭlĭs, ălăcĕr, sōlērs, dēxtĕr, *vel* āptŭs, ĭdōnĕŭs, cōmmŏdŭs, cōnvĕnĭēns, āccōmmŏdŭs. * *Lucră pĕtēns* hăbĭlī *taurōs ădiūngĭt ărātrō.* Tibull.

hăbĭtābĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Abitabile.* * *Ūltĕrĭūs nĭhĭl ēst nĭsĭ nōn* hăbĭtābĭlĕ *frīgŭs.* Ovid.

hăbĭtăcŭlŭm, ī, n. *Abitacolo, abitazione.* syn. Dŏmŭs, sēdēs, hōspĭtĭūm, ædēs. * *Āccĭpĭūntquĕ căvīs* hăbĭtăcŭlă *dīgnă lătēbrīs.* Alc.

hăbĭtātĭo, ōnĭs, f. *Abitazione, casa.* syn. Dŏmŭs. * *Scīrpĕă. Dāmnōtōnī tāntum ēst* hăbĭtātĭŏ *vātī.* Aus.

hăbĭtātŏr, ōrĭs, m. et Hăbĭtātrīx, īcĭs, f. *Abitatore, ed abitatrice.* syn. Incŏlă. * *Tū cōlĭs Ēlȳsĭōs nĕmŏrīsque* hăbĭtātŏr *ămœnī.* Mart. * *Tū mĭhĭ flūmĭnĕīs* hăbĭtātrīx *Nāis ĭn ōrīs.* Aus.

hăbĭto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abitare.* Act. syn. Cŏlo, īncŏlo, tĕnĕo, hăbĕo, frĕquēnto, dēgo, mănĕo. phr. Hŭmĭlēs hăbĭtārĕ căsās. Stāgnă cŏlĭt, rīpīsquĕ hăbĭtăt. Quæ lŏcă, quīvĕ hăbĭtānt hŏmĭnēs. Nūllī cērtă dŏmūs, lūcīs hăbĭtāmŭs ŏpācīs. Intŭs hăbĕt sēdēm. * *Cēntum ūrbēs* hăbĭtānt *māgnās, ūbērrĭmă rēgnă.* Virg.

hăbĭtŭs, ūs, m. *Abito, vestimento, portamento.* syn. Fōrmă, gēstŭs, cūltŭs. ep. Cōncīnnŭs, nĭtĭdŭs, hŏnēstŭs, rēgĭŭs, præstāns, hĭlărĭs, dĕcēns, dĕcōrŭs, cūltŭs, sŭpērbŭs, sōrdĭdŭs, tūrpĭs. * *Vīrgĭnĭs ōs,* hăbĭtūmquĕ *gĕrēns, ēt vīrgĭnĭs ārmă.* Virg.

hāc. Adverb. *Per di qua.* * *Sīve* hāc, *sīve īllāc vĕnĭăt grăvĭs īmpĕtŭs hāstæ.* Tibull.

hāctĕnŭs. Adverb. *Fin qui, finora.* * *Ālēs ĭtȳn, Sāpphō dēsērtōs cāntăt ămōrēs* Hāctĕnŭs, *ūt mĕdĭa cētĕră nōctĕ sĭlēnt.* Ovid. Aliquando

*hac, et tenus* disiunguntur. * Hāc *cĕlĕbrātă* tĕnūs *sāncto cērtāmĭnă patrī.* Virg.

HÆDŬS, ī, m. *Capretto.* SYN. Căpĕr, hīrcŭs. EP. Lāscīvŭs, pĕtŭlāns, pĕtūlcŭs, văgŭs, cōrnĭgĕr. * *Aut quī vāgītūs sĭmĭlēs pŭĕrīlĭbŭs* hædūm *Ĕdēntēm iŭgŭlārĕ pŏtēst!* Ovid.

HÆMŎRRHŎĬS, ĭdĭs, f. *Serpente che cava il sangue, morroide, piaga.* EP. Lēthĭfĕră, sævă, ăspĕră. * *Imprēssīt dēntēs* hæmŏrrhŏĭs *aspĕră Tullo.* Lucan.

HÆMŬS, ī, m. *Montagna della Tracia.* EP. Thrācĭŭs, Thrēĭcĭŭs, gĕlĭdŭs. * *Thrēĭcĭam Rhŏdŏpēn hăbĕt āngŭlŭs ūnŭs, ĕt* Hæmūm. Ovid.

HÆRĔO, ēs, hæsī, hæsūm, ērĕ. *Stare attaccato.* Neut. SYN. Ădhærĕo, ădhærēsco, īnhærĕo, īnhærēsco, cŏhærĕo, cŏhærēsco.|| *Dubitare, esitare.* SYN. Dŭbĭto. PHR. ōbtūtūquĕ hærĕt dēfīxŭs ĭn ūnō. Sŭbĭtōquĕ āspēctū tērrĭtŭs hæsĭt. Hīc ŏcŭlīs, ĕt pēctŏrĕ tōtō Hærĕt. Sōlōquĕ īmmōbĭlĭs hærĕt. * *Vīctōrēmquĕ tĕnēnt, ăvĭdīsque ămplēxĭbŭs* hærēnt. Ovid.

HÆRĔSĬS, ĭs, *et* ĕŏs, f. *Eresia, opinione, dogma, setta.* EP. Ēxsecrāndă, prŏcāx, dētēstāndă, īnfāmĭs, vīpĕrĕă, probrōsă, lŏquāx, gārrŭlă, rĕbēllĭs, cōntŭmāx, ēffrænĭs, fŭgĭēndă, īnsānă, vēsānă, mēndāx, fāllāx, dŏlōsă, sŭbdŏlă, scĕlĕrātă. PHR. Īnsānābĭlĕ vīrŭs. Fōrmīdābĭlĕ mōnstrūm. ōccūltī fraūs blāndă vĕnēnī sūb fīctā rĕlĭgĭōnĕ lătēns. Nŏvĭtātĭs ămāns. * Hærĕsĭs *heu flāmmās vĭtĭōrūm spārgĭt ĭn ædēs.* Prud.

HÆRĔTĬCŬS, ī, m. *et* Hærĕtĭcŭs, ă, ūm. Adiect. *Eretico.* SYN. Nŏvātŏr. EP. Scĕlĕrātŭs, īmpĭŭs, scĕlēstŭs, dīrŭs, īnsānŭs, īnfēstŭs, fāllāx, mēndāx, aūdāx, sævŭs, atrōx, pērfĭdŭs. * *Cūm tămĕn* hærĕtĭcā *nīgrēdĭnĕ plēnŭs Ăvērnī Pollŭĭtur quīcūmquĕ lŏcīs.* Arat.

HÆSĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esitare, arrestarsi.* Neut. * *Sub tērrīs īgĭtur trĕmŭlūm iŭbăr* hæsĭtăt *īgnīs.* Lucr.

HĂLÆSŬS, ī, m. *Aleso, monte e fiume di Sicilia, onde ha preso il nome la Città.* * *Ĕt quæ Sīcănĭī flōrēs lēgīstīs* Hălæsī. Columell.

HĂLĬÆĔTŬS, ī, m. *Falcone, aquila marina.* SYN. Ăccĭpĭtĕr, Nīsŭs. * *Ĕt mŏdŏ fāctŭs ĕrat fūlvīs* hălĭæĕtŭs *ālīs.* Ovid.

HĂLĬTŬS, ūs, m. *Fiato, alito, spirito.* SYN. Spīrĭtŭs, ănhēlĭtŭs, flātŭs, aūră, ănĭmă. * *Frīgĭdŭs æstīvās hīc tēmpĕrăt* hălĭtŭs *aūrās.* Rutil.

HĀLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spirare, mandar fuori, esalare.* Act. SYN. Spīro, ŏlĕo, rĕdŏlĕo, fragro. * *Thūrĕ călēnt āræ, sērtīsquĕ rĕcēntĭbŭs* hālānt. Virg.

HĂLȲS, ĭs, m. *Fiume, ora detto Kizil-Ermak, presso al quale fu rotto Creso in una battaglia.* PHR. Crœsŭs, Hălȳn pĕnĕtrāns, māgnām pērvērtĕt ŏpūm vīm. * *Īnflŭĭt ĕt crēbro vōrtĭcĕ tōrtŭs* Hălȳs. Ovid.

HĂMĂDRȲĂS, ădĭs, f. *Ninfa dei boschi.* SYN. Drȳăs. * *Nām nĕque* Hămādrĭădĕs *rūrsūm, nĕc cārmĭnă nōbīs īpsă plăcēnt.* Virg.

HĀMĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Fornito di ami, uncinato.* * *Īnquĕ cŏr* hāmātā *pērcūssĭt ărūndĭnĕ Dītēm.* Ovid.

HĀMŬS, ī, m. *Amo.* SYN. Ŭncŭs, hāmŭlŭs, ūncīnŭs, ărūndo. EP. Tōrtŭs, fērrĕŭs, fĕnāx, fāllāx, mērsŭs, cūrvŭs, īncūrvŭs, ūncŭs, ădūncŭs, lătēns, sŭbdŏlŭs, lēthālĭs, īnsĭdĭōsŭs. PHR. Hāmātă ărūndo. Æs hāmātūm. Hāmātă līnĕă. Æs ădūncūm. Pīscātōrĭŭs ūncŭs. * *ōccūltūm vīsūs dēcūrrĕrĕ pīscĭs ăd* hāmūm. Hor.

HĀRĂ, æ, f. *Stalla di porci.* SYN. Sŭīlĕ, stăbŭlūm. EP. Tūrpĭs, fœdă,

ŏbscœ̆nă, īmmūndă. * *Tĕrtĭŭs ĭmmundæ cūră fĭdēlĭs* hăræ. Ovid.

HĂRĬŎLŬS, ī, m. *Profeta, indovino.* SYN. Aŭgŭr, ărūspĕx, vātēs. EP. Cērtŭs, præscĭŭs, pĕrītŭs, săcĕr, prōvĭdŭs, fātĭdĭcŭs, prænūncĭŭs. PHR. Dīvūm īntērprēs. Ēvēntūră vĭdēns. Fātă cănēns. * Hărĭŏlōs, *hărūspĭcēs mĭtte ŏmnēs.* Plaut.

HĀRMŎNĬĂ, æ, f. *Armonia consonanza.* SYN. Cōncēntŭs, mĕlŏs, mŏdŭlāmĕn. EP. Rĕsŏnāns, dūlcĭs, iūcūndă, grātă, suāvĭs. PHR. Cōncōrs dīscōrdĭă, *vel* dīscōrs cōncōrdĭă vōcūm. Cōnsŏnă fēstīvī mŏdŭlāmĭnă cāntūs. * Hārmŏnĭām *Graĭī quăm dīcant, quŏd făcĭat nŏs Vīvĕrĕ cŭm sēnsū.* Lucr.

HĀRPĂGO, ōnĭs, m. *Uncino, rampicone.* SYN. Ŭncŭs. EP. Mōrdāx, tĕnāx, ăcūtŭs, rĕcūrvŭs, fērrĕŭs. * *Quōs* hārpăgōnēs, *harpyĭas, ĕt Tantălŏs vŏcant.* (Iamb.) Plaut.

HĀRPĀSTŬM, ī, n. *Il giuoco del calcio.* * *Sīve* hārpāstă *mănū pulvĕrŭlēntă răpīs.* Virg.

HĀRPĒ, ēs, f. *Ronca.* EP. Fālcātă, hāmātă, Cyllēnĭs. * ... *ĭnērmĭă frūstrā Brăchĭă tēndēntēm Cyllēnĭdĕ cōnfŏdĭt* hārpē. Ovid.

HĀRPŎCRĂTĒS, ĭs, m. *Arpocrate.* EP. Sĭlēns, tăcĭtŭs. * ... *pătrŭī pērdēpsŭĭt ĭpsăm ūxŏrem, ĕt pătrŭŭm rēddĭdĭt* Hārpŏcrătēm. Catull. EXPL. *Simulacrum in sacris Isidis et Serapidis apud Ægyptios, quod digito labiis impresso, admonere videbatur, ut silentium fieret. Fuit quidam Philosophus Græcus, qui silentium præsertim edocebat suos, unde silentii Deus factus est.* ✠ Fu un filosofo greco che raccomandava singolarmente il silenzio ai suoi scolari, giudicando esser una gran virtù il parlar poco: e perciò gli Egizi lo fecero Dio del silenzio.

HĀRPYĬĂ, æ, f. *Arpia, mostro.* SYN. Stymphālĭs, Stymphālĭă, Typhōĭs. EP. Dīră, crūdēlĭs, tūrpĭs, ăvĭdă, īnfēstă, hōrrēndă, trūx, răpāx. PHR. Ăvĭs Hērcŭlĕă, Phīnĕă, Stymphālĭŭm mōnstrŭm. * *Sōlă nŏvŭm dīctăquĕ nĕfas* Hārpyĭă *Cĕlænō Prōdĭgĭŭm cănĭt.* Virg. EXPL. *Monstrum vultu femineo, cum alis, et uncis manibus. Tres Harpyias in Stymphali lacu Arcadiæ collocant poetæ.* ✠ Mostro che ha la faccia di donna, con le ali e le mani fatte a rampino. Si dice favolosamente che furono tre nel lago Stinfalo nell'Arcadia, le quali guastarono le vivande del re Fineo.

HĂRŪSPĔX, ĭcĭs, m. *Indovino, profeta.* SYN. Aŭgŭr, ărūspĕx. EP. Phœbēŭs, Phœbēĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs, Tūscŭs, Hētrūscŭs, vānŭs, fātĭdĭcŭs. * *Prōlŏquăr, ătque ŭtĭnăm pătrĭæ sīm vānŭs* hărūspĕx! Propert.

HĂRŪSPĬCĬŬM, ĭī, n. *Augurio, divinazione.* * *Nāscătŭr măgŭs ĕx Gēllī, mătrīsquĕ nĕfāndō Cōniŭgĭo, ĕt dīscat Pērsĭcum* hărūspĭcĭūm. Cat.

HĀSTĂ, æ, f. *Asta, lancia.* SYN. Lāncĕă, tēlūm, spīcŭlūm, cūspĭs, frāxĭnŭs, ăbĭēs, pīnŭs, *a materia, seu ligno.* EP. Cōntōrtă, vibrāns, vibrātă, mīssĭlĭs, fātālĭs, fōrtĭs, sānguĭnĕă, scĕlĕrātă, ăcūtă, grāvĭs, sævă, lōngă, fērrātă, trĕmēns, trĕmĕbūndă, trĕmŭlă, crŭēntă, bēllĭcă, Mārtĭă, Māvōrtĭă, trăbālĭs, mĭnāx, fūnēstă, lēthālĭs, lēthĭfĕră. * *Bēllĭcĕ, dēpŏsĭtīs clypĕō paulīspĕr, ĕt* hāstā, *Mārs, ădĕs; ĕt nĭtĭdās cāssĭdĕ sōlvĕ cŏmās.* Ovid.

HĀSTĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Armato di lancia.* * *Nēc măgĭs ārdēntēs Mavōrs,* hāstātăquĕ *pugnæ īmpŭlĕrīt Bēllōnă tŭbās.* Stat.

HĀSTĪLĔ, ĭs, n. *Asta, tutto ciò ch'è fatto in forma di asta.* * *Tăm lĕvēs călămōs, ĕt rāsæ* hāstīlĭă *vĭr-*

*gæ, Frāxĭnĕāsque āptārĕ sūdēs.* Virg.

HAŬD. Adverb. *Non.* SYN. Nōn, haūdquāquām, nēquāquām, nēquīdquām, nĕc, nĕquĕ, nĭhĭl, nīl, mĭnĭmē, nūnquām, nūsquām. * *Quæquĕ vĭæ tĭbĭ caūsă? quĭd hāc, ăĭt ārcĕ pĕtīstī, Prōgĕnĭēs Phăĕtōn* haūd *īnfĭcĭāndă părēntī?* Ovid.

HAŬD ĂLĬTĔR. Adverb. *Non altrimenti.* SYN. Haūd sĕcŭs, nōn ălĭtĕr, nōn sĕcŭs, haūd mĭnŭs, sīc, ĭtă, părĭtĕr. * Haūd ălĭtēr *Rŭtŭlō mūrōs, ĕt cāstră tŭēntī īgnēscūnt īræ, ĕt dūrīs dŏlŏr ōssĭbŭs ārdĕt.* Virg.

HAŬRĬO, īs, haūsī, haūstŭm, īrĕ. *Tirare o cavar fuori, attingere.* Act. SYN. Ēdūco, ĭs, ēxtrăho, ēlĭcĭo, trăho. * *Strīngĭte ăĭt glădĭōs, vĕtĕrēmque* haūrītĕ *crŭōrēm.* Ovid.

HAŬSTRŬM, ī, n. *Strumento per attinger acqua.* * *Ŭt flŭvĭōs vērsārĕ rŏtās, ātque* haūstră *vĭdēmŭs.* Lucr.

HAŬSTŬS, ūs, m. *Cavamento, estrazione.* * Haūstŭs *ăquæ mĭhĭ nēctăr ĕrīt, vītămquĕ fătēbŏr āccēpīssĕ sĭmŭl.* Ovid.

HĒBĒ, ēs, f. *Ebe.* EP. Iūnōnĭă, fōrmōsă, cælēstĭs, Hērcŭlĕă, cōmptă, ǣthĕrĭă, cāndĭdă, rŏsĕă. PER. Iūnōnĭs fīlĭă. Hērcŭlĭs ūxŏr. Dĕă, Dīvă iŭvēntǣ. Pūlchră iŭvēntūtĭs prǣsĕs. * *Hōc īllī dĕdĕrāt Iūnōnĭă mūnĕrĭs* Hēbē *Vīctă vĭrī prĕcĭbŭs.* Ovid. FAB. *Iunonis sine patre filia, Dea iuventæ, Herculis uxor, Iovis pincerna; sed ea ob turpem casum amota, Ganymedes pincerna factus fuit.* ✠ I Poeti la dicono figlia di Giunone senza padre, Dea della gioventù, moglie di Ercole. Essa serviva di coppiere a Giove; ma caduta sconciamente un dì, mentre era in questo suo ufficio, subito Giove elesse in suo luogo Ganimede.

HĔBĔO, ēs, ērĕ. *Esser ozioso, ottuso.* Neut. SYN. Hĕbēsco. * *Sānguĭs* hĕbĕt *frīgēntīque ēffētæ īn cōrpŏrĕ vīrēs.* Virg.

HĔBĔS, ĕtĭs. Adiect. omn. gen. *Ottuso, spuntato, ozioso, stupido.* SYN. ōbtūsŭs, rĕtūsŭs, hĕbĕtātŭs, hĕbēns, sēgnĭs, tārdŭs, lēntŭs, dēsĕs, stŭpĭdŭs. * *Pōnĭtĕ iām glădĭōs* hĕbĕtēs, *pūgnētŭr ăcūtīs.* Ovid.

HĔBĔTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rendere ottuso.* Act. SYN. ōbtūndo, rĕtūndo. * *Rūrsŭs ŭbi ālmă dĭēs* hĕbĕtārāt *sīdĕră, nātam Sōlĭs ăd ōccāsūs, sōlĭs quærēbăt ăb ōrtū.* Ovid.

HĒBRŬS, ī, m. *Mariza grande, fiume della Tracia.* EP. Aūrĕŭs, aūrātŭs, dīvĕs, vŏlŭcĕr, ōdrȳsĭŭs, Rhŏdŏpēĭŭs, ōrphēĭŭs, spūmĕŭs, spūmĭfĕr, aūrĭfĕr. * .... *vĕl quālĭs ĕquōs Thrēīssă fătīgăt Hārpălȳcē, vŏlŭcrēmquĕ fŭgā prævērtĭtŭr* Hēbrūm. Virg.

HĔCĂTĒ, ēs, f. *Ecate.* SYN. Lūnă, Dĭānă, Prōsērpĭnă. EP. Trĭfōrmĭs, trĭcēps, tērgĕmĭnă, triplĕx, Phœbēă. * *Vōcĕ vŏcāns* Hĕcătēn, *cæloque, ĕrĕbōquĕ pŏtēntēm.* Virg. EXPL. *Luna vocatur in cælo,* Diana *in sylvis, et* Proserpina *in inferis.* ✠ I poeti la chiamano *Luna* in cielo, *Diana* nei boschi, e *Proserpina* nell' inferno.

HĔCĂTĒĬS, ĭdĭs, *vel* ĭdŏs. f. Patronym. *Di Ecate.* * *Pōst eă dīscēdēns, sūccīs* Hĕcătēĭdŏs *hērbæ Spārgĭt.* Ovid.

HĔCĂTŎMBĬŎN, ĭī, n. *et* Hĕcătōmbē, ēs, f. *Sacrificio di cento vittime.* * *Nōn hīc Cīnȳphĭūs cănētŭr Āmmōn Mītrātūm căpŭt ēlĕvāns ărēnīs Vīx sē pōst* Hĕcătōmbĭōn *lĭtātūm Suētūs prōmĕrĕ Sȳrtĭūm bărāthrō.* (Iamb.) Sidon.

HĔCTŎR, ŏrĭs, m. *Ettore.* SYN. Prĭămĭdēs. EP. Phrȳx, Phrȳgĭŭs, Dārdănĭŭs, Trōiānŭs, Trōs, Trōĭŭs, fĕrōx, trūx, īnclĭtŭs, fōrtĭs, strēnŭŭs, māgnănĭmŭs, Māvōrtĭŭs, Mārtĭŭs,

ārmĭpŏtēns, aūdāx, ācĕr. PHR. Trōiæ dēfēnsŏr, Trōĭŭs, Prĭămēĭŭs hērōs. * *Quæ tāntæ tĕnŭērĕ mŏræ? quĭbŭs, Hēctŏr, ăb ōrīs Ēxspēctātĕ vĕnīs?* Virg.

HĔCTŎRĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Ettore.* * *Hīc iām tērcēntūm tōtōs rēgnābĭtŭr ānnōs Gēntĕ sŭb* Hēctŏrĕā. Virg.

HĔCŬBĂ, æ, f. *Ecuba.* SYN. Cīssēĭs. PHR. Mātĕr Hēctŏrĭs. Prĭămēĭă cōniŭx. *Vīdi* Hĕcŭbām, *cēntūmquĕ nŭrūs, Prĭămūmquĕ pĕr ārās Sānguĭnĕ fœdāntēm, quōs īpsĕ săcrāvĕrăt, īgnēs.* Virg.

HĔDĔRĂ, æ, f. *Ellera.* EP. Bāccĭfĕră, pāllĭdă, pāllēns, ālbă, Ăpōllĭnĕă, bĭcŏlŏr, vīvāx, sĕquāx, tĕnāx, crīnālĭs, nēxĭlĭs, flēxĭlĭs, flēxĭbĭlĭs, Bācchĭcă, lāscīvă, ērrāns, ērrātĭcă, sērpēns, prōcēră, frōndēns, vĭrĭdĭs, dĕcōră. PHR. Rōbŏră cōmplēctēns frōndĕ sĕquācī. Cŏrymbīs vĭrēns. Īnsīgnĭă Bācchī. Nōbĭlĭs cŏrōnă Vātūm. * ... *āccĭpĕ iūssīs Cārmĭnă cœptă tŭīs, ātque hānc sĭnĕ tēmpŏră cīrcūm īntĕr vīctrīcēs* hĕdĕrām *tĭbĭ sērpĕrĕ laurōs.* Virg.

HĔDĔRŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Ellera.* * *Lūcŭs ĕrāt fēlīx,* hĕdĕrōsō *cōndĭtŭs āntrō.* Prop.

HEĪ. Interiect. *Ah, oimè.* * Heī *mĭhī, quālĭs ĕrāt! quāntūm mūtātŭs ăb īllō Hēctŏrĕ, quī rĕdĭt ēxŭvĭās īndūtŭs Ăchīllĭs.* Virg.

HĔLĔNĂ, æ, *vel* Hĕlĕnē, ēs, f. *Elena.* SYN. Lăcænă, Tyndărĭs, Oēbălĭs. EP. Ārgīvă, Spārtānă, Pĕlāsgă, Lēdæă, Phrygĭă, Ămyclæă, Thĕrāpnæă, Īnfīdă, ădūltĕră, vĕnūstă, fōrmōsă, dĕcōră, sŭpērbă, pērfĭdă, īnīquă, pērnĭcĭōsă, rāptă. * *Rĕddĕ Părīn nōbīs:* Hĕlĕnēn *Mĕnĕlāūs hăbēbĭt.* Ovid. HIST. *Iovis et Ledæ filia, Castoris et Pollucis soror. Rapta ultro a Paride Priameio, et Menelaum coniugem aspernata, incendii Troiani fomes fuit.* ✠ Elena figlia di Giove e di Leda, sorella di Castore e Polluce, moglie di Menelao, fu rapita da Paride figliuolo di Priamo: il che fu cagione della rovina di Troia.

HĔLĔNŬS, ī, m. *Eleno.* * *Hīc* Hĕlĕnūs *cæsīs prīmūm dē mōrĕ iŭvēncīs Ēxōrāt pācēm dīvūm.* Virg. HIST. *Priami filius, frater Hectoris, augur, sives vates, a Græcis servatus. Andromachen Hectoris antea uxorem sibi accepit cum regni parte, quam* Chaoniam *appellavit, ubi Æneæ hospes fuit.* ✠ Figliuolo di Priamo, fratello di Ettore, indovino molto stimato dai medesimi Greci. Si sposò con Andromaca vedova di suo fratello.

HĔLĬĂDĔS, ŭm, f. plur. *Eliadi.* SYN. Phăĕtōntĭădĕs, Clymĕnēĭdĕs. EP. Mĭsĕræ, mœstæ, pōpŭlĕæ, gĕmĕbūndæ. PHR. Sŏrōrēs Phăĕtōntĭs. Clymĕnēs nātæ. Clymĕnēĭă prōlēs. * *Nēc mĭnŭs* Hēlĭădēs *flētūs, ĕt īnānĭă mōrtī Mūnĕră dānt lăcrĭmās.* Ovid. FAB. *Tres filiæ Solis, et Clymenes, sorores Phaetontis, quarum nomina sunt* Phaethusa, Lampethusa, et Lampetiæ *et patris nomine, qui Græce* ἥλιος *dicitur. Hæ iuxta Padum, mortem fratris fulmine deiecti flentes in arbores, quas populos, seu alnos vocant, versæ finguntur.* ✠ Furono queste figlie del Sole e di Climene, e sorelle di Fetonte. Furono dette Eliadi dal Padre. Mentre piangevano la morte di Fetonte fingono i Poeti che fossero cambiate in alberi, che noi diciamo pioppi od ontani.

HĔLĬCĒ, ēs, f. *Orsa maggiore, costellazione.* SYN. Ārctŏs, āxĭs, ūrsă. EP. Tōrvă, dūră, nĭvōsă, gĕlĭdă, ālgēns. * ... *nēc tē spēctārĕ Bŏōtēn, Aut* hĕlĭcēn *iŭbĕō, strīctūmque Ōrīōnĭs ēnsēm.* Ovid.

HĔLĬCŌN, ōnĭs, m. *Monte Elicona.* EP. Āŏnĭŭs, Āpōllĭnĕŭs, Phœbæŭs, ămœnŭs, vĭrēns, vĭrĭdĭs. PHR. Mōns Hĕlĭcōnĭŭs. Hĕlĭcōnĭă rūpēs. PER. Prŏcŭl ēccĕ cănōrō Dēmīgrānt Hĕlĭcōnĕ Dĕæ. * *In mĕdĭōquĕ mĭhī dās* Hĕlĭcōnĕ *lŏcūm.* Ovid.

HĔLĬCŌNĬDĒS, ūm, *vel* Hĕlĭcōnĭădĕs, f. plur. *Così chiamansi le Muse.* SYN. Hĕlĭcōnĭădĕs Mūsæ. * *Ăddĕ* Hĕlĭcōnĭădūm *cŏmĭtēs, quōrum ūnŭs Hŏmērŭs.* Lucret.

HĔLĬCŌNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Del monte di Elicona.* SYN. Āŏnĭŭs. * *Trānsfĕrăt hūc lĭquĭdōs fōntēs* Hĕlĭcōnĭă *Năĭs.* Claud.

HĔLLĒ, ēs, f. *Elle.* SYN. Ăthămāntĭs, Nĕphĕlēĭās. EP. Īnfēlīx, flēbĭlĭs, păvĭdă, Phrȳsæă. * *Sī tē fōrtĕ iŭvānt* Hēllēs *Ăthămāntĭdŏs ūrbēs.* Prop. FAB. *Athamantes, Thebarum regis, et Nepheles filia, Æoli neptis, Phryxi soror. Novercales insidias fugiens cum Phryxo conscenso ariete, in mare decidit, quod Hellespontus vocatur.* ✠ Figlia di Atamante re di Tebe e di Nefele, nipote di Eolo e sorella di Frisso. Fuggendo con suo fratello, e volendo passare il mare a cavallo di un montone, si affogò nello stesso mare, e gli diede il suo nome, cioè di Ellesponto.

HĔLLĔBŎRŬM, ī, n. *et* Hēllĕbŏrŭs, ī, m. *Elleboro.* PHR. Ī, bĭbĕ, dīxīssēm, pūrgāntēs pēctŏră sūccōs; Quīcquĭd ĕt īn tōtā nāscĭtŭr Āntĭcȳrā. * *Scīllāmve* hēllĕbŏrōsquĕ *grăvēs, nīgrūmquĕ bĭtūmĕn.* Virg.

HĔLLĒSPŎNTŬS, ī, m. *Ellesponto, stretto che divide l'Europa dall'Asia.* PHR. Hēllēspōntĭăcūm mărĕ. Hēllēspōntĭăcæ ăquæ. Phrȳxēæ stāgnă sŏrōrĭs. PER. Āngūstūm cītrā pōntūm Nĕphĕlēĭdŏs Hēllēs. Pĕr āngūstās mălĕ vēctæ vīrgĭnĭs ūndās. Pōntō quā Nērēĭs īmpĕrăt Hēllē. Phrȳxī quā sēmĭtă iūngī Eūrōpāmque Ăsĭāmquĕ vĕtăt. * *Quæ pāssīm răpĭdō dĭffūndĭtŭr* Hēllēspōntō. Cat.

HĔLŌRŬS, ī, m. *Eloro, fiume di Sicilia, oggi detto Atellari.* EP. Clāmōsŭs, stāgnāns, ūndāns, prǣcēps, grātŭs, cĭtŭs, ămœnŭs. * *Ēxsŭpĕrō prœpīnguĕ sŏlūm stagnāntĭs* Hĕlōrī. Virg.

HĔLLŬO, ōnĭs, m. *Ghiotto, goloso.* SYN. Gŭlōsŭs. * *Gērro, īnĕrs, fraus,* hēllŭŏ. Ter.

HĔLLŬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Divorare, consumare.* Depon. SYN. Vŏro, cōnsūmo. * *Părum ēxpătrāvĭt? ăn părum* hēllŭātŭs *ēst?* (Iamb. pur.) Cat.

HĔLŌPS, ōpĭs, m. *Sorte di pesce di sapore delicatissimo nel mar Panfilio.* * *Ēt prĕtĭōsŭs* hĕlōps *nōstrīs īncōgnĭtŭs ūndīs.* Ovid.

HĔLVĒTĬĪ, ōrūm, m. plur. *Svizzeri.* EP. Bēllācēs, bēllĭgĕrī, fōrtēs, rōbūstī, sǣvī, īmpăvĭdī, dūrī, măgnănĭmī. * Hēlvētĭī *tĭbĭ dūra ăcŭūnt vēnābŭla ĕt ēnsēs.* Mant.

HĒMĪNĂ, æ, f. *Foglietta, sorte di misura.* * *Frēgĕrĭt* hēmīnās *Ārrĕtī Ǣdīlĭs īnīquās.* Pers.

HĒMĬTRĬTǢŬS, ī, m. *Febbre semiterzana.* * *Ūrī Tōngĭlĭŭs mălĕ dīcĭtŭr* hēmĭtrĭtǣō. Mart.

HĔNDĔCĂSȲLLĂBŬS, ī, m. *Verso endecasillabo, o falecio.* SYN. Phălæcĭŭs. * *Ēt nūnc* hēndĕcăsȳllăbōs *rĕmĭttās.* Stat.

HĔRĂ, æ, f. *Padrona.* SYN. Dŏmĭnă. EP. Īmpĕrĭōsă, sŭpērbă, clāmōsă, mītĭs, bĕnīgnă. * *Ǣquăquĕ fāmōsæ pēnsă rĕpēndĭs* hĕræ. Ovid.

HĔRĂCLĪTŬS, ī, m. *Eraclito.* EP. Trīstĭs, dŏlēns, flēns. * Hērăclītŭs *īnĭt, quōrūm dŭx prœlĭă prīmŭs.* Lucr. HIST. *Philosophus Ephesius, qui quoties domo egrediebatur, flere solitus erat: cum Democritus e con-*

*tra soleret ridere: propterea quod alteri, omnia quæ agimus miseriæ: alteri ineptiæ viderentur.* ✠ Filosofo di Efeso, il quale piangeva ogni volta che usciva dalla sua casa, avendo compassione delle miserie umane: come per lo contrario Democrito, altro filosofo, rideva sempre, burlandosi delle pazzie del mondo.

HĔRĀCLĬŬS, ĭī, m. *Eraclio Imperatore, che vinse Cosroe re di Persia.* * *Tūnc ĕrăt īmpĕrĭī căpŭt* Hērāclīŭs *ĭn ărmīs.* Mant.

HĔRBĂ, æ, f. *Erba, erbaggio.* SYN. Grāmĕn. EP. Vĭrĭdĭs, gēmmāns, ŏlēns, suāvĭs, mōllĭs, ŏdōrātă, tĕnĕră, ŏpācă, flōrēns, ămātă, mītĭs, pălūstrĭs, vĭrĭdāns, ārēns, ārĭdă, sĭtĭēns, sīccă, pūbēns, stĕrĭlĭs, prŭīnōsă, rōrāns, fērtĭlĭs, pīnguĭs, dūlcĭs. PHR. Hērbæ rūptā tēllūrĕ căcūmĭnă tōllūnt. Quæquĕ dĭū lătŭīt, nūnc quā sē tōllăt ĭn aūrās. Fērtĭlĭs ŏccūltās īnvĕnĭt hērbă vĭās. Rōs ĭn tĕnĕrā pĕcŏrī grātīssĭmŭs hērbā ēst. Pāllēntēs rūmĭnăt hērbās. Innŭmĕrīs dīstīnctæ flōrĭbŭs hērbæ. Invītānt hērbæ gēmmāntēs rōrĕ rĕcēntī. In mōllī cōnsēdĭmŭs hērbā. Vīctū pāscūntŭr sīmplĭcĭs hērbæ. Pāscūntŭr vĭrĭdēs ārmēntă pĕr hērbās. * *Cārpĭtĕ nūnc taūrī dē sēptēm mōntĭbŭs* hērbās. Tibull.

HĔRBŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Erboso, pieno di erbe.* SYN. Hērbĭfĕr, hērbĭdŭs. * *Sēd tūnc pāscēbānt* hērbōsă *Pălātĭă vāccæ.* Tibull.

HĔRCLĔ *et* Hērcŭlĕ Interiect. *Per Ercole, in verità.* SYN. Pŏl, næ, prŏfēcto. * *Pătĕr* Hērclĕ! *tŭŭs mălĕdīxĭt mĭhĭ.* Phædr.

HĔRCŬLĒS, ĭs, m. *Ercole.* SYN. Ālcīdēs, Āmphitryŏnĭădēs, Tīrȳnthĭŭs. EP. Invīctŭs, gĕnĕrōsŭs, vīctŏr, īndŏmĭtŭs, ācĕr, strēnŭŭs, ēgrĕgĭŭs, fŭrēns, fĕrōx, fērvĭdŭs, fōrmīdābĭlĭs, īnclĭtŭs, māgnŭs, bēllĭpŏtēns, īnsīgnĭs, trĕmēndŭs, cælĭfĕr. PHR. Clāvĭgĕr hērōs. Ālcmēnā gĕnĭtŭs, sătŭs. Ālcmēnæ sŏbŏlēs īnvīctă. Mōnstrōrŭm dŏmĭtŏr. Intrĕpĭdŭs dŏmĭtŏr fĕrārŭm. Cēntuplĭcĭ vīctŏr ăb Hȳdrā, Tīrȳnthĭŭs hērōs. Clāvā trĭnōdī ārmātŭs. * Hērcŭlĭs *ĭllĕ bŏvēs, nōstræ lăbŏr ūltĭmĕ clāvæ.* Prop. FAB. *Iovis ex Alcmena, Ampitryonis uxore, filius. Propter Iunonis odium, ab Eurysteo iussus, monstra, feras, tyrannos vicit. Deianiræ vel fraude vel errore periit. Divis annumeratus est. Angues etiam infans in cunis elisit.* ✠ Figlio di Giove e di Alcmena moglie di Anfitrione. Giunone gli portò sommo odio, perciò per suo comando fu esposto da Euristeo a vari pericoli della vita. Morì da furioso, essendosi vestito della veste di Nesso Centauro, la quale gli era stata mandata da Deianira.

HĔRCŬLĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Ercole.* SYN. Hērcŭlānŭs, Hērcŭlānĕŭs. * *Āddĭt ĕt* Hērcŭlĕōs *ărcūs hăstāmquĕ Mĭnērvæ.* Iuv.

HĔRCȲNĬĂ SȲLVĂ, f. Hērcȳnĭŭm nĕmŭs, n. *Foresta d'Alemagna.* EP. Vāstă, lōngă. * *Bāstārnæ vĕnĕrĕ trŭcēs, vĕnĭt āccŏlă sȳlvæ Brūctĕrŭs* Hērcȳnĭæ. Claud.

HĒRĒDĬTĀS, ātĭs, f. *Eredità, successione.* SYN. Pātrĭmōnĭŭm, bŏnă, ŏpēs, prædĭă, fōrtūnæ, pătrĭæ ŏpēs. EP. Dīvĕs, āngūstă, āmplă, pārvă. * ... *mĭhĭ haūd sæpĕ ēvĕnĭūnt tālēs* hērēdĭtātēs. Plaut.

HĒRĒS, ēdĭs, m. *Erede.* SYN. Sūccēssŏr. EP. Dīvĕs, īmprŏbŭs, ĭnhĭāns, sōllĭcĭtŭs, ānxĭŭs, ăvĭdŭs, cŭpĭdŭs, ĭnēxplētŭs, īnsătĭābĭlĭs, īngrātŭs, īmmĕmŏr, vŏrāx. * *Dīsplĭcĕt* hērēdī *mandātī cūră sĕpūlchrī.* Ovid.

HĔRĪ. Adverb. *Ieri.* PER. Hēstērnā lūcĕ, nŏctĕ, dĭē. * *Dīcĕt: ŭbi ēst hŏdĭĕ, quæ Lȳră fūlsĭt* hĕrī? Ovid.

HĔRĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Del padrone.* * *Prōcēdānt, grēssūmquĕ cănēs cōmĭtāntūr* hĕrīlēm. Virg.

HĔRMAPHRŌDĪTŬS, ī, m. *Ermafrodito.* SYN. Ăndrŏgȳnŭs. * Hērmăphrŏdītŭs ăīt, *nātō dātĕ mūnĕră vēstrō.* Ovid. FAB. *Mercurii et Veneris filius, quod indicat etymologia:* Ἑρμῆς *enim Mercurius et* Ἀφροδίτη Venus. *Cum eius amore deperiret Salmacis Nympha, nec eo frui posset a Diis petiit, ut ex duobus corporibus in unum redigerentur, quod obtinuit, ita ut sexus uterque remaneret integer.* ✠ Ermafrodito era figlio di Mercurio e di Venere, molto amato dalla ninfa Salmace, la quale non potendo tirarlo alle sue voglie, pregò gli Dei, che ambedue si formassero in un corpo solo: la qual cosa ella ottenne: con questa differenza però, che il sesso dell'uno e dell'altra rimanesse intiero.

HĔRMĬŎNĒ, ēs, f. *Ermione, figlia di Menelao, moglie di Oreste.* SYN. Tȳndărĭs, Tāntălĭs. EP. Spārtānă Lēdæă. * *Nāmquĕ quŏd* Hērmĭŏnēs *Castŏr fŭĭt Hēctŏr ĭălī, Hŏc ĕgŏ tē lætŏr cōniŭgĭs ēssĕ mĕæ.* Ovid.

HĔRMŬS, ī, m. *Sarabat, fiume della Lidia.* EP. Aŭrĕŭs, fēcŭndŭs, fērtĭlĭs, Lȳdĭŭs, dīvĕs, ărēnōsŭs, Lȳdŭs, mĕtāllĭfĕr. PHR. Dīvĕs rŭtĭlīs fŭlgĕāt Hērmŭs ăquīs. Frūctĭbŭs Hēspĕrĭĭs, ĕt Lȳdō dītĭŏr Hērmō. Quŏdquĕ mĕtāllĭfĕrīs ēgĕrĭt Hērmŭs ăquīs. * *Nēc pŭlchēr Gāngēs, ătque aūrō tūrbĭdŭs* Hērmŭs *Laūdĭbŭs Ītălĭæ cērtēnt.* Virg.

HĒRŌ, ūs, f. *Ero, amante di Leandro.* SYN. Sēstĭăs. EP. Vĕnŭstă, spēctābĭlĭs, fōrmōsă, pŭlchră. * *Sæpĕ pĕtēns* Hērō *iŭvĕnĭs trānāvĕrăt ūndās.* Ovid.

HĒRŌDĒS, ĭs, m. *Erode, re della Giudea.* EP. Īmpĭŭs, crŭēntŭs, fĕrōx, trūx, crūdēlĭs, mălŭs, īnsānŭs, tŭrbĭdŭs, bārbărŭs. PHR. Rēx Ĭdūmēs, vel Ĭdūmæŭs. PER. Pūtrĭbŭs Hērōdēs vērmĭbŭs ēscă fŭĭt. Īnsōntēs nātōs fērrō īmpĭŭs haūsĭt. * *Rēx fŭĭt* Hērōdēs *Iūdæa īn gēntĕ crŭēntŭs.* Iuvenc.

HĒRŌDĬĂS, ădĭs, f. *Erodiade, donna di Erode.* EP. Īmpĭă, scĕlĕrātă, īmpūră, prŏcāx, lāscīvă. * *Ān măgĭs* Hērōdĭās *sāltātrīx vīrgŏ plăcēbĭt Băptīstæ mōrtēm nāctă pĕdūm prĕtĭō?* S. Paul.

HĒRŌĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Eroico, da eroe.* SYN. Hērōŭs. * *Quī făcĭūnt rēgēs,* hērōĭcă *cārmĭnă laūdānt.* Mant.

HĒRŌĬNĂ, æ, f. *Eroina, donna valorosa, illustre.* SYN. Hērōĭs. EP. Īllūstrĭs, fōrtĭs, īnclĭtă, cĕlĕbrĭs. * *Īllīc fōrmōsæ vĕnĭāt chŏrŭs* Hērōĭnæ. Prop.

HĒRŌĬS, ĭdĭs, f. *Donna virtuosa, illustre.* * *Tū, quĭă tām lōnga ēs, vĕtĕrēs* Hērōĭdăs *æquās.* Ovid.

HĒRŌPHĬLĒ, ēs, f. *Erofide, nome della Sibilla Eritrea.* * Hērŏphĭlē *Phœbō grātă quŏd ădmŏnŭĭt.* Tibull. V. Sibylla.

HĒRŌS, ŏĭs, m. *Eroe.* SYN. Sēmĭdĕŭs. EP. Māgnănĭmŭs, īnclĭtŭs, aūgūstŭs, præstāntĭssĭmŭs, gĕnĕrōsŭs, fōrtĭssĭmŭs, clārŭs, īllūstrĭs, īnvīctĭssĭmŭs, cōnstāns, īnsīgnĭs, spēctābĭlĭs, māxĭmŭs. PHR. Vĭr īnclĭtŭs ārmīs. Pĭĕtātĕ īnsīgnĭs ĕt ārmīs. Fāmā sŭpēr æthĕră nōtŭs. * *Āt sĭmŭl* hērōūm *laūdēs, ĕt făctă părēntĭs Iām lĕgĕre, ĕt quæ sĭt pŏtĕrĭs cōgnōscĕrĕ vīrtūs.* Virg.

HĔRSĬLĬĂ, æ, f. *Ersilia, donna di Romolo, Dea dei Romani, sotto il nome di Ora.* * Hērsĭlĭām *iūssīs cōmpēllāt vōcĭbŭs Īrĭs.* Ovid.

HĔRŬS, ī, m. *Signore, padrone.* SYN. Dŏmĭnŭs. EP. Mōrōsŭs, īmmītĭs, sĕvērŭs, ăcērbŭs, āspĕr, mītĭs, bĕnīgnŭs. * *Nām prŏprĭæ tēllūrĭs* hĕrūm *nātūră, nĕque īllūm, Nēc mē nēc quēmquām stătŭĭt.* Hor.

hēsĭŏdŭs, ī, m. *Esiodo, poeta, nativo d'Ascra, città della Beozia.* ep. Dōctŭs, dīvīnŭs. phr. Ascræ̆ŭs vātēs. * Hēsĭŏdūs *mĕmŏrat Dīvōs, Dīvūmquĕ părĕntēs.* Manil.

hēspĕrĭŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di Espero.* * *Ād tĕrram* Hēspĕrĭām *vĕnĭēs, ŭbī Lȳdĭŭs ărvă īntĕr ŏpīmă vĭrūm lēnto flŭĭt āgmĭnĕ Tȳbrĭs.* Virg.

hēspĕrŭs, ī, m. *Espero, stella che comparisce la prima al tramontar del Sole.* syn. Vēspĕr, Hēspĕr. ep. Frīgĭdŭs, mĭcāns, lūcĭdŭs, splēndĭdŭs, rŭbēns, īmbrĭfĕr, nōctĭfĕr. * *Ītĕ dŏmūm sătŭræ, vĕnĭt* hēspĕrŭs, *ītĕ căpēllæ.* Virg. hist. *Frater Atlantis, peritus astrologus, qui in Hesperum fuisse conversus fingitur.* ✠ Fratello di Atlante, valente astrologo, che secondo il parere de' poeti, fu cangiato in una stella.

hēstērnŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di ieri.* * *Nēc mĭnŭs* hēstērnæ *cōnfūndŏr ĭmāgĭnĕ nōctĭs.* Ovid.

heū. Interiect. dolentis. *Oimè, ahi.* syn. Ēheū, āh. * Heū *pĭĕtās*, heū *prīscă fĭdēs, īnvīctăquĕ bĕllo Dēxtĕră!* Virg.

hēxămĕtĕr, tră, trŭm, Adiect. *Esametro, di sei misure, di sei piedi.* * Hēxămĕtrīs *ĕpīgrāmmă făcĭs, scĭŏ dīcĕrĕ Tuccām.* Mart.

hēxăphŏrŭm, ī, n. *Lettiga portata da sei servitori.* syn. Lēctīcă. * *Laxĭŏr* hēxăphŏrīs *tŭă sĭt lēctīcă lĭcēbĭt.* Mart.

hĭātŭs, ūs, m. *Apertura.* syn. Rīmă, *vel* gūrgĕs, ăbȳssŭs, vŏrāgo, bărathrŭm. ep. Ātĕr, căvŭs, cæcŭs, tĕnebrōsŭs, pătŭlŭs, hŏrrĕndŭs, lātŭs, văcŭŭs, prŏfŭndŭs, ōbscūrŭs, īmmānĭs. phr. Căvō īncaūtōs ābsōrbĕt hĭātū. Spĕcŭs ēst tĕnĕbrōsō cæcŭs hĭātū. Trĕmĕfāctă căvō tēllūs dīscēdĭt hĭātū. Hŏrrĕndōs ăpĕrĭt tēllūrĭs hĭātūs. Spĕcŭs vāstō īmmānĭs hĭātū. Vĭdĕo mĕdĭŭm dīscēdĕrĕ cælūm. Tērră dĕhīscēns īnfĕrnās rĕsĕrăt sēdēs. * *Quīnquāgīnta ātrīs īmmānĭs* hĭātĭbŭs *Hȳdră.* Virg.

hĭbērnĭă, *vel* Hȳbērnĭă, æ, *et* Hĭbērnē, ēs, f. *Ibernia, Irlanda.* * *Scōtōrum cŭmŭlōs flēvĭt glăcĭālĭs* Hĭbērnē. Claud.

hĭbērno, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Passare l'inverno, svernare.* Neut. syn. Hĭĕmo. * . . . *mĭhĭ nunc Lĭgŭs ōră īntĕpĕt* hĭbērnātquĕ *mĕŭm mărĕ quā lătŭs īngēns Dānt scŏpŭlī, ēt multā lītus sē vāllĕ rĕcēptăt.* Pers.

hĭbērnŭs, ă, ŭm. Adiect. *D' Inverno.* syn. Hĭĕmālĭs. * *Trēs Nŏtŭs* hĭbērnās *īmmēnsă pĕr æquŏră nōctēs Vēxĭt mē vĭŏlēntŭs ăquā.* Virg.

hĭbīscŭm, ī, n. *Malcavischio, sorte di erba.* ep. Vĭrĭdĕ, vĭrēns. * *Hædōrūmquĕ grĕgēm vĭrĭdī cōmpēllĕre* hĭbīscō. Virg.

hīc. Adverb. *Qui.* * Hīc *hædōs dēpōnĕ; tămĕn vĕnĭēmŭs ăd ūrbēm.* Virg.

hic, hæc, hōc. Pron. *Questi, questa, questo.* syn. Istĕ, ĭs. * Hīc *vĭr* hīc *ēst, tĭbĭ quēm prŏmīttī sæpĭŭs audīs.* Virg.

hĭĕmālĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *D'inverno.* syn. Hĭbērnŭs, brūmālĭs, glăcĭālĭs, gĕlĭdŭs, ăquōsŭs, frīgĭdŭs, plŭvĭālĭs * *Ūbĕrĭŭs sŏlĭtō nīmbīs* hĭĕmālĭbŭs *aūctŭs.* Ovid.

hĭĕmo, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Svernare, passar l'inverno.* Neut. syn. Hĭbērno. phr. Hĭĕmēm trādūco, trānsĭgo. Hĭbērnă cāstră lŏco, pōno. * *Nāvĭgĕt, ac mĕdĭīs* hĭĕmēt *mērcātŏr ĭn ūndīs.* Hor.

hĭēms, ĕmĭs, f. *Inverno.* syn. Brūmă, gĕlū, glăcĭēs, frīgŭs. ep. Ăquĭlōnĭă, Ārctōă, ālgēns, ăquōsă, āspĕră, bŏrĕālĭs, brūmālĭs, cānă, cōncrētă, dūră, fĕră, fērrĕă, frīgĭdă, gĕlĭdă, hōrrĭdă, īmbrĭfĕră, īnfōrmĭs, īmmītĭs, īntŏlĕrābĭlĭs, ĭgnāvă, mălīgnă, nĭvōsă, pīgră, plŭvĭōsă, sēgnĭs, stĕ-

rĭlĭs, sævă, ūndōsă. PHR. Hībērnī sōlēs, mēnsēs. Hībērnæ tēmpŏră brūmæ. Frīgĭdă tēmpŏră. Brūmālēs hōræ. Brūmæ īntrāctābĭlĭs hŏrrŏr, īmbrēs, sīdĕră. Hĭĕmĭs vīs, hŏrrŏr. Hŏrrĭdă cānō brūmă gĕlū. Cānōs hīrsūtă căpillōs. Glăcĭālĭbŭs āspĕră vēntīs. Sārmătĭcās hĭĕmēs, ĕt pāllĭdă Rhēnī Frīgŏră. Rĭgĭdīs Ăquĭlōnĭbŭs hŏrrēns. Cōntrīstāns rūră gĕlū, frīgŏrĕ cælūm. Raūcō frĕmēns Ăquĭlōnĕ. PER. Cūm āspĕră sævĭt hĭĕms. Hĭĕms dūm sævă rĭgēntī Strīngĕrĕt ārvă gĕlū. Dūm brūmālĕ gĕlū bŏrĕālĭbŭs ārvă prŭīnīs ūrĭt. Cūm fūndĭt ăb āntrīs Æŏlŭs ārmātās hĭĕmēs. Cūm tērrīs dēsævĭt hĭĕms. Brūmām Căprĭcōrnŭs Ĭnērtēm Pĕr mĭnĭmās cōgĭt lūcēs, et māxĭmă nōctĭs Tēmpŏră. Ăt gĕlĭdās hībērnŭs ăquās cūm fūdĕrĭt Aūstĕr. Cūm frīgĭdŭs ōlīm Iām cădĭt, ēxtrēmōque īrrōrăt ăquārĭŭs ānnō. Dūm nĭvĭbŭs cānēnt īmpērvĭă cūlmĭnă mōntĭs. Dūm vāllēs nĭmĭīs īmpĕdĭūntŭr ăquīs.* *Pōmă dăt aūtūmnūs, fōrmōsa ĕst mĕssĭbŭs æstās: Vēr præbĕt flōrēs, īgnĕ lĕvātŭr* hĭĕms. Ovid.

HĬLĂRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Giocondo, piacevole, giulivo.* SYN. Gaūdēns, lætŭs, hĭlărŭs, făcētŭs, fēstīvŭs, iŏcōsŭs, ămœnŭs. * *ōdērūnt* hĭlărēm *trīstēs, trīstēmquĕ iŏcōsī.* Hor.

HĬLĂRĬTĀS, ātĭs, f. *Gaiezza, festeggiamento.* SYN. Fēstīvĭtās, lĕpŏr, lĕpōs, ălacrĭtās, ămœnĭtās, lætĭtĭă, gaūdĭūm.* *Nĭmĭāquĕ nautās* hĭlărĭtāte *ēxtōllĕrĕ.* Phædr.

HĬLĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rallegrare, dar allegrezza.* Act. SYN. Ēxhĭlăro, lætĭfĭco, dēlēcto, ōblēcto, recrĕo.* *Hōs ŭbĭ făcūndō tŭă vōx* hĭlărāvĕrĭt *ōrĕ.* Ovid.

HĪLŪM, ex quo nihil, et nihilum. *Nulla, zero.* *Nēc tămĕn hīc ŏcŭlōs fallī concēdĭmŭs* hīlūm. Lucr.

HINC. Adv. *Quindi, di quà.* * *Ăt nōs* hinc *ălĭī sĭtĭēntēs ībĭmŭs Āfrōs.* Virg.

HĪNNĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Nitrire.* Neut.* *Ēt cūr sīc ălĭās cōncūssīs ārtŭbŭs* hīnnĭt? Lucr.

HĪNNĪTŬS, ūs, m. *Nitrito, rigno.* EP. Ăcĕr, ăcūtŭs, trĕmŭlŭs, hōrrĭsŏnŭs. PHR. Prŏcŭl hīnnītū cāmpŭs sŏnăt ōmnĭs ăcūtō. Rĕsŏnăt trĕmŭlīs hīnnītĭbŭs āēr. Sŏnĭpēs ārrēctīs aūrĭbŭs āērēm Hīnnītūm ēffūndĭt. Cāmpōs hīnnītū fŭgĭēns īmplēvĭt ăcūtō. * . . . *pārvōque īn tēmpŏrĕ cērtōs ēdĭdĭt* hīnnītūs, *ĕt brāchĭă mŏvĭt ĭn hērbās.* Ovid.

HĪNNŬLĔŬS, ī, m. *Cervo d'un anno, cervetto.* * *Vītās* hīnnŭlĕō *mē sĭmĭlīs Chlŏē.* (Asclep.) Hor.

HĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aprirsi, spaccarsi.* Neut.* *Nēc flōs ūllŭs* hĭăt *prātīs, quīn īllĕ dĕcēntĕr īmpŏsĭtūs frōntī lānguĕăt āntĕ mĕæ.* Prop.

HĪPPOCRĂTĒS, ĭs, m. *Ippocrate, medico famoso della città di Coo, e discepolo di Pitagora.* EP. Cōŭs, dōctŭs, īnsīgnĭs. * *Cīnctă mărī tēllūs quænām crēdăt* Hīppŏcrătēm? *Cōs.* Aus.

HĬPPŌCRĒNĒ, ēs, f. *Ippocrene.* SYN. Ăgănīppē. EP. Hĭănthæă, Āŏnĭă, Pēgăsēă, Ăgănīppĭs, Hĕlĭcōnĭs, Pāllădĭă, Ăpōllĭnĕă, Pĭĕrĭă, sacră, clāră, Cāstălĭă. PHR. Fōns Căbāllīnŭs. Pēgăsēī, fōntĭs ăquă.* *Dīcĭtĕ quæ fōntēs Ăgănīppĭdŏs* Hīppŏcrēnēs *Grātă Mĕdūsæī sīgnă tĕnētĭs ĕquī.* Ovid. FAB. *Fons in Bœotia, ab equo Pegaso eductus, et Musis sacer.* ✠ Fonte di Beozia dedicato alle Muse, che zampillò ad un calcio del cavallo Pegaso.

HĬPPŎDĂMĒ, ēs, *vel* Hĭppŏdămīă, æ, f. *Ippodamia.* SYN. Pīsæă, Ēlæă, Ēlĭăs.* Hĭppŏdămēque, *hŭmĕrōquĕ Pĕlōps īnsīgnĭs ĕbūrnō.* Virg. HIST. *Filia Œnomai regis Elidis. Hanc Œnomaus nuptam nolebat propter oracu-*

*lum, ne a genero occideretur. Tamen Procis proposuit cursum equestrem, in quo qui vinceret, uxorem eam haberet, victus interimetur. Cæsis igitur tredecim, Pelops, corrupto Œnomai auriga, curruque deficiente, victum Œnomaum peremit, et Hippodamiam duxit.* ✠ Figlia di Enomao re di Elide, la quale non ostanti le ripugnanze del Padre fu sposata a Pelope, avendo questi vinto Enomao al corso.|| *Altra Ippodamia, figlia d'Atrace, e moglie di Piritoo.* SYN. Brīsēĭs, Lyrnēssĭs. * *Dūxĕrăt* Hĭppŏdămēn *aūdāci Ixīŏnĕ nātŭs.* Ovid.

HĬPPODRŎMŎS, ī, m. *Ippodromo, luogo destinato alle corse de' cavalli.* SYN. Cīrcŭs. * *Pūlvĕrĕūmquĕ fŭgāx* hīppŏdrŏmŏn *ūngŭlā plaūdit.* Mart.

HĬPPŎLŸTĒ, ēs, f. *Ippolita.* EP. Thērmōdōntĭă, Thrēĭcĭă, phărĕtrātă, pēltātă, pēltĭfĕră, fĕrōx, cĭtă, præpĕs, cōncĭtă, Thrēīssă, Mārtĭă.* *Seū cīrca* Hĭppŏlўtēn, *seū cūm sē Mārtĭă cūrrū Pēntĕsĭlēă rĕfērt.* Virg. HIST. *Amazonum regina, quæ ab Hercule victa, uxor Theseo data est.* ✠ Regina delle Amazzoni, che fu vinta da Ercole, e data in matrimonio a Teseo.

HĬPPŎLŸTŬS, ī, m. *Ippolito.* SYN. Thēsēĭŭs, Thēsīdēs. EP. Ămāzŏnĭŭs, cāstŭs, mĭsĕr, īnfēlīx.* *Ībăt ĕt* Hĭppŏlўtī *prōlēs pūlchērrĭmă bēllō Vīrtbŭs.* Virg. FAB. *Thesei et Hippolytes filius, a curru in præceps abreptus, et discerptus, et ab Æsculapio in vitam revocatus in Italiam profugit, et Virbius appellatus fuit, quasi bis vir.* ✠ Figlio di Teseo e d'Ippolita, il quale caduto dal suo cocchio, fu fatto in pezzi: ma Esculapio lo fece vivere di nuovo, e portatosi in Italia fu chiamato Virbio, quasi due volte uomo.

HĬPPŎMĂNĒS, ĭs, n. *Ippomane, umore venefico che s'insinua nelle cavalle.* *Hīnc dēmum Hīppŏmănēs, vērō quŏd nōmĭnĕ dīcūnt Pāstōrēs.* Virg.

HĬPPŎMĔNĒS, æ, m. *Ippomene, marito di Atalanta.* EP. Căllĭdŭs, īmpĭŭs, īnfēlīx. PER. Mĕgărēĭŭs hērōs, *erat enim filius Megarei.* Prōlēs Nēptūnĭă, *scilicet Neptuni pronepos.* * *Āh mĭsĕr* Hĭppŏmĕnē, *nōllēm tĭbĭ vīsă fŭīssēm!* Ovid. FAB. *Hic cursu cum Atalanta certans, tria mala aurea longissime extra viam proiecit; quorum pulchritudine capta Atalanta dum ea colligit, et admiratur, Hippomeni victoriam tradidit. Postea in ipso Cybeles delubro cum uxore concubuit, quod flagitium ægre ferens Cybele, ipsum in leonem, Atalantam vero in leænam commutavit.* ✠ Questi gareggiando nel corso con Atalanta, gettò fuor di strada tre pomi d'oro, dalla vaghezza de' quali allettata Atalanta, mentre li raccoglie e gli ammira, diede la vittoria ad Ippomene: fu cangiato peraltro questi in Lione, ed Atalanta in Lionessa, per commercio avuto nel tempio di Cibele, che così si vendicò.

HĬPPŎTĂDĒS, æ. *Nome di Eolo.* Quia nepos Hippotæ Troiani ex Segesta filia. SYN. Æŏlŭs. * *Claūsĕrăt* Hĭppŏtădēs *ætērnō cārcĕrĕ vēntōs.* Ovid.

HĬPPŪRŬS, ī, m. *Ippuro, sorta di pesce marino.* * Hĭppūrī *cĕlĕrēs ĕt nīgrō tĕrgŏrĕ mīlvī.* Ovid.

HĬRCĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di becco.* * *Sīdŭs ĕt* hīrcīnūm *lăcĕrīs mārcēscĕrĕ vīllīs.* Prud.

HĬRCŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Che ha del becco sia per la barba, sia per l'odore.* * *Hīc ălĭquīs dē gēnte* hīrcōsă *cēntŭrĭōnūm.* Pers.

HĬRCŬS, ī, m. *Becco, caprone.* SYN. Hædŭs, căpĕr. EP. ŏlēns, fœtĭdŭs, hīrsūtŭs, pĭlōsŭs, sălĭēns, văgŭs, cŏr-

nĭgĕr.* *Dux pĕcŏrĭs* hircŭs: *duxĕrăt* hīrcŭs ŏvēs. Tibull.

HĪRSŪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Irsuto, peloso.* SYN. Hīrtŭs, vīllōsŭs hīspĭdŭs, pĭlōsŭs.* *Ŭt tĕtĭgĭt fulvī sĕtīs* hīrsūtă *Lĕŏnĭs Vēllĕră, pērtĭmŭĭt, sŭstĭnŭĭtquĕ mănŭm.* Ovid.

HĬRŪDO, ĭnĭs, f. *Mignatta, sanguisuga.* SYN. Sānguĭsūgă. EP. Mōrdāx, tĕnāx, pălūstrĭs, crŭēntă.* *Nōn mĭssūră cŭtĕm nĭsī plēnă crŭŏrĭs* hĭrūdō. Hor.

HĬRŬNDO, ĭnĭs, f. *Rondine, Rondinella.* EP. Daŭlĭăs, Bīstŏnĭs, Bīstŏnĭă, Cecrŏpĭă, Thrācĭă, Thrēĭssă, Āttĭcă, gārrŭlă, lŏquāx, ārgūtă, văgă, quĕrŭlă. PHR. Cecrŏpĭs ālĕs. Pāndĭŏnĭs ālĕs. Cecrŏpĭă vŏlucrĭs. Prænūncĭă vērĭs. PER. Ārgūtă lăcūs cīrcūmvŏlĭtāvĭt hĭrūndo. Pērvŏlăt, ēt pēnnĭs āltă ātrĭă lūstrăt hĭrūndo.* *Fāllĭmŭr? ān vērĭs prænūncĭă vēnĭt* hĭrūndō? Ovid.

HISCO, ĭs, ĕrĕ. *Fendersi, aprire la bocca.* Neut. SYN. Dĕhīsco, pătĕo, ăpĕrĭo.* Hīscĕrĕ *nēmpĕ tĭbī tērră rŏgāndă fŏrĕt.* Ovid.

HĪSPĀNĬĂ, æ, f. *Spagna.* SYN. Hēspĕrĭă, Ībērĭă. EP. Aūdāx, hōrrĭdă, fērtĭlĭs, pūgnāx, bēllāx, pŏpŭlōsă. PHR. Hīspānă, Hēspĕrĭă, Ībēră, Tārtēssĭă, Tārtēssĭăcă, Hīspānĭcă tēllūs. Hīspānă ōră, tērră. Tārtēssĭăcæ ōræ. Dīvĕs ĕquīs. Prĕtĭōsă, *vel* ŏpŭlēntă mĕtāllĭs. * *Nōn tē vīcīnō rĕmŏrābĭtŭr obvĭă Mārtĕ Gāllĭă, nēc lātīs audax* Hīspānĭă *tērrīs.* Tibull.

HĪSPĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Spagnuolo.* SYN. Hēspĕrĭŭs, Ībērŭs, Tārtēssĭăcŭs, Tārtēssĭŭs, Hīspānĭcŭs. EP. Vānŭs, aūdāx, fĕrōx, pūgnāx, pătĭēns, sŭpērbŭs.* *Vērsūs ăd* hīspānās *ăcĭēs, ēxtrēmăquĕ mūndī.* Lucan.

HĪSPĬDŬS, *vel* Hīspĭdōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Ispido, peloso.* SYN. Hīrsūtŭs, āspĕr, īncūltŭs, īntōnsŭs, squāllēns, dēfōrmĭs, rĭgēns, īmpēxŭs.*... *cuī lătĕrūm tĕnŭīs* hīspĭdă *nūnīī Frōns hŏmĭnēm prǣfērt, īn Prīstīm dēsĭnĭt ălvŭs.* Virg.

HĪSTŎRĬĂ, æ, f. *Storia, istoria, cronaca.* SYN. Ānnālēs. EP. Cĕlebrĭs, āmplă; nŏvă, āntīquă, prīscă, vĕtūstă, vĕtŭs, mĕmŏrāndă, mĕmŏrābĭlĭs. PHR. Fāctōrūm tēstĭs. Măgīstră vītæ. Ēxēmplār mōrūm. Nūncĭă vĕtŭstātĭs. Vĕtĕrūm scrīptă, mŏnŭmēntă. Hīstŏrĭæ sĕrĭēs, fĭdēs. Fāmă rērūm. Ætātĭs mŏnŭmēntă vĕtūstæ. Tēmpŏrĭs āntīquī cŏlēndă vēstīgĭă. Prīscī tēmpŏrĭs āctă. Vĕtĕrĭs ævī fāctă. Hīstŏrĭcæ chārtæ. PER. Lōngōs bĕnĕ gēstă pĕr ānnōs Ēxtēndĭt Prīscæ vīrtūtĭs hŏnōrēm Prōrŏgăt.* *Īte, ēt Rōmānæ cōnsŭlĭte* hīstŏrĭæ. Prop.

HĪSTRĬO, ōnĭs, m. *Commediante, istrione.* SYN. Cōmœdŭs, mīmŭs, scūrră, gēstĭcŭlātŏr. EP. Vānŭs, lĕvĭs, mēndāx, vērbōsŭs, gārrŭlŭs, dŏlōsŭs, fāllāx, hĭlărĭs, scēnĭcŭs, rīdĭcŭlŭs, ĭnēptŭs, lætŭs, ārgūtŭs, pĕtŭlāns, iŏcŭlārĭs.* *Quāndo* hīstrĭōnēm *cōgĭs mēndīcārĭēr.* Plaut.

HĪSTRĪX, ĭcĭs, f. *Porco spinoso.* EP. Hīrsūtă, hīrtă, ăcūtă, hīspĭdă, spīnōsă, săgīttĭfĕră, rĭgēns, rĭgĭdă, sētōsă, pūgnāx, mĭnāx, pīnnĭs īnstrūctă.* *Vĕnĭt ĕt hīrsūtā spīnōsĭŏr* hīstrĭcĕ *bārbā.* Calpurn.

HĬŪLCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aprire, spaccare.* Act.* *Cūm grăvĭs ēxūstōs æstŭs* hĭūlcăt *ăgrōs.* Cat.

HĬŪLCŬS, ă, ūm. Adiect. *Aperto, spaccato.* *Hīc ŭbi* hĭūlcă *sĭtī fīndĭt cănĭs æstĭfĕr ărvă.* Virg.

HŌC. Pron. demonstrat. n. *Questo.* Hōc *ĕrăt ālmă părēns, quōd mē pēr tēlă, pēr īgnēs ērĭpĭs.* Virg.

HŎDĬĒ. Adverb. *Oggi, questo presente dì, oggidì.** *Quī nōn ēst* hŏdĭē, *crās mĭnŭs āptŭs ĕrĭt.* Ovid.

HŎDĬĒRNŬS, ă, ūm. Adiect. *Odierno, d'oggidì.** *Sīc vĕnĭās* hŏdĭērnĕ, *tĭbī dēm thūrĭs hŏnōrēs.* Tibull.

HŎLŎCAUSTŬM, ī, n. *Olocausto.* SYN. Săcrĭfĭcĭŭm, lībāmĕn, vīctĭmă. EP. Săcrŭm, pĭŭm, pūrŭm, cāstŭm, pīnguĕ, ŏdōrātŭm, ŏpīmŭm, sŏlēmnĕ.* *Ambrŏsĭāmquĕ Dĕō frāgrānt* hŏlŏcaūstă *văpōrĕm.* Mart.

HŎLŎFĔRNĒS, ĭs, m. *Oloferne, generale dell'armata di Nabucodonosor, che assediò Betulia in Giudea, cui fu troncata la testa da Giuditta.* EP. Dīrŭs, sævŭs, īmpĭŭs, lāscīvŭs. * *Quīquĕ mănŭm Iudīth fĕrĭēntēm cōlla* Hŏlŏfĕrnĭs *Invīsīt.* Sid.

HŎMĒRĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Omero.* * *Tū mĭsĕr ĕxclāmās, ŭt stēntŏră vīncĕrĕ pōssīs, Vĕl pŏtĭŭs quāntŭm Grădīvŭs* Hŏmērĭcŭs. Iuv.

HŎMĒRŬS, ī, m. *Omero, poeta greco.* SYN. Mæŏnĭdēs. EP. Mæŏnĭŭs, Ăchæŭs, Sălămīnĭăcŭs, Cŏlŏphōnĭăcŭs, Smȳrnæŭs, īmmōrtālĭs, ætērnŭs, vīnōsŭs, cæcŭs, săpĭēns, dīvīnŭs, grăvĭs, dōctŭs, săcĕr. PHR. Mæŏnĭŭs vātēs. Cōndĭtŏr Ĭlĭădŏs, Smȳrnæŭs vātēs. Cŏlŏphōnĭs ălŭmnŭs. Părănȳmphŭs Ăchillĭs.* *Rēs gēstæ rēgŭmquĕ, dŭcŭmque, ĕt trīstĭă bēllă Quō scrībī pōssēnt nŭmĕrō mōnstrāvĭt* Hŏmērŭs. Horat.

HŎMĬCĪDĂ, æ, m. et f. *Omicida, micidiale.* SYN. Pĕrcūssŏr, sīcārĭŭs. EP. Crūdēlĭs, ăcērbŭs, crŭēntŭs, īmmānĭs, sævŭs, fĕrŭs, atrōx, īmprŏbŭs, dīrŭs, bărbărŭs. *Hinc* Hŏmĭcīdĭŭm. * *Quīs cælŭm tērrīs nōn mīscĕăt, ĕt mărĕ cælō Sī fūr dīsplĭcĕăt Vĕrrī,* hŏmĭcīdă *Mīlōnī?* Iuv.

HŎMO, ĭnĭs, com. gen. *Uomo.* SYN. Vĭr, mōrtālĭs, tĕrrĭgĕnă. EP. Frăgĭlĭs, īmbēllĭs, ĭnērmĭs, īncaūtŭs, fāllāx, prōvĭdŭs, tĕrrēnŭs, īnfēlīx, mĭsĕr, sōlērs. PHR. Hūmānŭm gĕnŭs. Mōrtālĕ gĕnŭs. Gēns hūmānă. Hŏmĭnēs, dūrŭm gĕnŭs. Sānctŭm ănĭmāl, mēntīsquĕ căpācĭŭs āltæ. Săcră Dīvīnæ Mēntĭs ĭmāgo. Aūræ Dīvīnæ pārtĭcŭlă. Būllă tŭmēns, vēntŭs, flōs, pūlvĭs, ĕt ūmbră. Īnfēlīx mōlēs, dūrōque ŏbnōxĭă fātō. PER. Haūd tĭbĭ vūltŭs mōrtālĭs, nĕc vōx hŏmĭnēm sŏnăt. Īgnĕŭs ēst hŏmĭnī vĭgŏr ēt cælēstĭs ŏrīgō. Hŏmŏ cōgnātī rĕtĭnēbăt sēmĭnă cælī. Tēndĭt hŏmo ăd cælŭm pēr mūltă pĕrīcŭlă rērŭm.* *Nātŭs* hŏmo *ēst; sīve hūnc dīvīnō sēmĭnĕ fēcĭt ĭlle ŏpĭfēx rērŭm, mūndī mĕlĭōrĭs ŏrīgō.* Ovid.

HŎMŎLĒ, ēs, f. *Montagna di Tessaglia.* EP. Gĕlĭdă, nĭvālĭs, āltă, cēlsă. * *Dēscēndānt Cēntaūri* Hŏmŏlēn, *ŏthrȳnquĕ nĭvālēm Līnquēntēs cūrsū răpĭdō.* Virg. EXPL. *Mons Thessaliæ excelsus pars Pelii, Othry monti vicinus, sedes Centaurorum, ubi Urbs eiusdem nominis.* ✠ Montagna altissima nella Tessaglia vicina al monte Delacha, soggiorno una volta de' Centauri, ove esiste una città detta da questo nome.

HŎNĒSTĀS, ātĭs, f. *Onestà.* SYN. Dĕcŭs, dĕcŏr, hŏnēstŭm, dĕcōrŭm, vīrtūs, hŏnŏr.* *Cūrăt* hŏnēstātēm, *iūstĭtĭāmquĕ Dĕŭs.* Mant.

HŎNĒSTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Onesto, onorato.* SYN. Dĕcōrŭs, dĕcēns, *vel* cŏlēndŭs, hŏnōrāndŭs, hŏnōrātŭs, vĕnĕrāndŭs, laūdāndŭs, spēctābĭlĭs, vĕnĕrābĭlĭs, cōmmēndābĭlĭs.* *Dārdănĭūs căpŭt ēccĕ pŭĕr dētēctŭs* hŏnēstŭm. Virg.

HŎNŎR, *et* Hŏnōs, ōrĭs, m. *Onore, stima, premio.* SYN. Laūs, dĕcŭs, nōmĕn, glōrĭă, fāmă, *vel* rĕvĕrēntĭă, cūltŭs. EP. Sūmmŭs, īnclĭtŭs, ēgrĕgĭŭs, cōnspĭcŭŭs, ætērnŭs, īmmōrtālĭs, quæsītŭs, ōptātŭs, mĕrĭtŭs, ēxĭmĭŭs, māgnĭfĭcŭs, āmbĭtĭōsŭs, vānŭs, pŏpŭlārĭs, sŭpērbŭs, īncērtŭs, tŭmĭdŭs, tĕrrēnŭs, mūndānŭs. PHR. Hŏnōrĭs ăpēx, tĭtŭlī, dĕcŭs. Nōbĭlĕ vīrtūtĭs mĕrĭtūm, mērcēs. Vīrtūtĭs prāmĭă. Īllūstrĕ nōmĕn. PER. Mĕrĭtōs īndīcĭt hŏnōrēs. Cūnctī lætŭm cĕlebrē-

mŭs hŏnōrem. Ex illō cĕlebrātŭs hŏnōs. Tangĭt hŏnōs ănĭmŭm. Sēmpĕr hŏnōs, nōmēnquĕ tŭŭm, laūdēsquĕ mănēbūnt. * *Dīcĭtĕ Pīĕrĭdēs quōnăm dōnētŭr* hŏnōrĕ *Seū mĕă, seū fāllŏr, cāră Nĕæră tămĕn.* Tibull.

HŎNŌRĬFĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Onorifico, onorevole.* SYN. Hŏnestŭs.* *Sī quĭd* hŏnōrĭfĭcūm *pāgĭnă blāndă sŏnăt.* Mart.

HŎNŌRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Onorare, rispettare, riverire.* Act. SYN. Vĕnĕrŏr, cŏlo, cĕlebro, laūdo. PHR. Hŏnōrēs rĕfĕro, rēddo, pērsōlvo. Laūdĭbŭs ōrno, īllūstro, āffĭcĭo, ēffĕro. Ăd cælūm, ăd āstră tōllo. Laūdēs scrībo, căno. PER. Sēmpĕr hŏnōrĕ mĕō, sēmpĕr cĕlĕbrābĕrĕ dōnīs. Mīrō quŏd hŏnōrĕ cŏlēbăt. Tŭōs cĕlĕbrābĭt hŏnōrēs. * *Cūm quō cōnsēnŭĭt mīlĕs* hŏnōrăt *ĕquūm.* Maximian.

HŎNŌRŬS, ă, ŭm. Adiect. *Onorevole, onorato.* SYN. Hŏnōrātŭs, cĕlĕbĕr, hŏnēstŭs, īnsīgnĭs, īnclĭtŭs, ēxĭmĭŭs.* *Lætŭs ĕrăt nūnc laūdĕ vĭrūm, nūnc vātĭs* hŏnōrō *Cārmĭnĕ.* Val. Flacc.

HŌRĂ, æ, f. *Ora.* EP. Fŭgĭēns, fŭgāx, fŭgĭtīvă, brĕvĭs, cĕlĕr, sŭbĭtă, vēlōx, præcēps, cĭtă, flŭēns, mōbĭlĭs, prŏpĕrāns, īrrĕvŏcābĭlĭs. PHR. Vŏlăt īrrĕvŏcābĭlĭs hōră. Spătĭōquĕ brĕvī dīlābĭtŭr hōră. Quĭd nōn hŏmĭnī brĕvĭs ābstŭlĭt hōră? Hōră cūrsū nōn rĕmŏrāntĕ fŭgĭt. Nōn sĭnĭt hōră fŭgāx, ĕt ănhēlō cōncĭtă cūrsū. Nōs flēndō dūcĭmŭs hōrās. Quĭd vānō sērmōnĕ lĕvēs cōnsūmĭtĭs hōrās? * *Prīmă sălūtāntēs, ātque āltĕră cōntĭnĕt* hōră: *Exĕrcĕt raūcōs tĕrtĭă caūsĭdĭcōs.* Mart. || *Ersilia, poi Dea dei Romani.* * *Tē Quĭrīnĕ pătĕr vĕnĕrāns,* Hōrāmquĕ *Quĭrīnī.* Enn. EXPL. *Deæ cuiusdam nomen apud Romanos, ita dicta ἀπὸ τῆς ὥρας, id est a pulcritudine, cui præesse putabatur.* ✠ Dea presso i Romani, così detta perchè presiedeva alla bellezza. Ovid. *scribit* Hŏrām *primam corripiens poetica licentia.*

HŎRĀTĬŬS, ĭī, m. *Orazio, nome proprio di un poeta.* SYN. Flāccŭs. EP. Călăbĕr, Vĕnŭsīnŭs, Pīndărĭcŭs, nŭmĕrōsŭs, mōrdāx. PHR. Rōmānæ fĭdĭcĕn lyræ. Vātēs Vĕnŭsīnŭs.* *Ēt tĕnŭĭt nōstrās nŭmĕrōsŭs* Hŏrātĭŭs *aūrēs.* Ovid. HIST. *Lyricorum, et Satyrarum scriptor Venusinus, Mecænati carus.* ✠ Poeta di Venosa, principe della poesia lirica latina, grandemente amato da Mecenate.

HŎRDĔŬM, ī, n. *Orzo.* * *Grāndĭă sæpĕ quĭbūs māndāvĭmŭs* hōrdĕă *sūlcīs īnfēlīx lŏlĭum, ĕt stĕrĭlēs nāscūntŭr ăvēnæ.* Virg.

HŌRĬĂ et hŏrĭŏlă, æ, f. *Barca da pescatore.* * *Sălūtĕ* hōrĭæ, *quæ īn mărī flūctŭōsō Pīscātŭ nŏvō me ŭbĕrī cōmpŏtīvĭt.* Plau. * *Īmo* hŏrĭŏla *advĕcĭī sŭmŭs.* Id.

HŎRĪZŌN, ŏntĭs, m. *L'Orizonte.* PHR. Fīnītŏr cīrcŭlŭs.* *Ātque ā fīnĕ trăhēns tĭtŭlūm mĕmŏrātŭr* hŏrīzōn. Manil.

HŎRNŌ. Adverb. *In questo anno.* * *Nūnc prætŏr mĕŭs ēst; tŭŭ' sī dīscēssĕrĭt* hōrnō. Lucil.

HŎRNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di questo anno.* * *Īllă dĭēs* hōrnīs *cædēm dēnūncĭăt āgnīs.* Prop.

HŎRRĒNS, tĭs. Partic. *Spaventevole, che mette spavento.* SYN. Hŏrrēndŭs, hōrrĭbĭlĭs, hōrrĭdŭs, hōrrĭfĭcŭs. * *Tēla īntĕr mĕdĭa, ātque* hōrrēntēs *Mārtĕ Lătīnōs.* Virg.

HŎRRĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Aver paura.* Neut. SYN. Hŏrrēsco, ēxpăvĕo, ēxhōrrĕo, ēxhōrrēsco, ĭnhōrrēsco, pĕrhōrrĕo, tĭmĕo, fōrmīdo, mĕtŭo, vĕrĕŏr.* Hōrrēnt *ădmōtās vūlnĕră crūdă mănūs.* Ovid.

HŎRRĔŬM, ī, n. *Granaio.* SYN. Grānārĭŭm. EP. Trĭtĭcĕŭm, Cĕrĕălĕ,

căpāx, văcŭŭm, dīffērtŭm, rĕfērtŭm, plēnŭm, ăbŭndāns. PHR. Lætæ cōmplērŭnt hōrrĕă mēssēs. Hōrrĕă cōmpŏsĭtŭs frūgŭm cŭmŭlāvĭt ăcērvŭs. Immēnsæ rŭpērŭnt hōrrĕă mēssēs. Fēssōs āgrĭcŏlas ōblēctāt ĭn hōrrĕă mēssĭs Fēcŭndō dēvēctă sŏlō. * *Dĭstēndĕt spīcīs* hōrrĕă *plēnă Cĕrēs*. Tibull.

HŎRRĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Orrido, orribile, spaventevole*. SYN. Hōrrĭbĭlĭs, tērrĭbĭlĭs, hōrrēndŭs, mĕtŭēndŭs, trĕmēndŭs, hōrrĭfĭcŭs, hīrsūtŭs, hĭspĭdŭs, āspĕr. * Hōrrĭdŭs *ĭn iăcŭlīs, ĕt pēllĕ Lĭbўstĭdĭs ŭrsæ*. Virg.

HŎRRĬFĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Spaventare, metter paura*. Act. SYN. Tērrĕo, ēxtērrĕo, tŭrbo, cōntŭrbo, cōntērrĕo, tērrĭfĭco, trĕmĕfăcĭo. * *Mŭltăquĕ prætĕrĕă vatŭm prædĭctă prĭōrŭm Tērrĭbĭlī mŏnĭtu* hōrrĭfĭcānt. Virg.

HŎRRĬSŎNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di orribil suono*. * *Tām dēmŭm* hōrrĭsŏnō *strīdēntēs cardĭnĕ săcræ Pāndŭntŭr pŏrtæ*. Virg.

HŎRRŎR, ōrĭs, m. *Orrore, spavento*. SYN. Frĕmĭtŭs, trĕmŏr. EP. Sævŭs, frīgĭdŭs, ăcērbŭs, gĕlĭdŭs, lūrĭdŭs, āttŏnĭtŭs, ēxsānguĭs. PHR. Mĭhĭ frīgĭdŭs hōrrŏr Mēmbră quătĭt, gĕlĭdŭsquĕ pĕr īmă cŭcūrrĭt ōssă trĕmŏr. Văgŭs pĕr ārtūs ērrăt ēxcūssōs trĕmŏr. Ārrēctæquĕ hōrrōrĕ cŏmæ. * ... *vĭdī gŭttās ĕ flōrĕ crŭēntās Dēcĭdĕre, ĕt trĕmŭlō rāmōs* hōrrōrĕ *mŏvērī*. Ovid.

HŎRTĀTŎR, ōrĭs, m. *Confortatore, ch' esorta*. * Hōrtātŏr *pŭgnæ, cōnsĭlĭūmquĕ fŭĭt*. Ovid.

HŎRTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Confortare, esortare, incitare*. Depon. SYN. Ădhōrtŏr, ēxhōrtŏr, ăccēndo, ăcŭo, ēxcĭto, ēxstĭmŭlo, ēxăcŭo, ēxsūscĭto, īncēndo, īnflāmmo, īncĭto, īmpēllo, mŏvĕo, pērmŏvĕo, ēxcĭto, cŏncĭto, stĭmŭlo, īnstīgo, suādĕo. PHR. Ănĭmōs āddo, aŭgĕo. Ănĭmīs aŭdācĭbŭs īmplĕo. Vĭrtūtĕm, ănĭmōs āggĕro. Sōllĭcĭto dĭctīs ănĭmŭm. Vērbīs ănĭmŭm, *vel* mēntĕm āccēndo. PER. Quĭs sĭt, fārī, quō sānguĭnĕ crētŭs, Hōrtāmŭr. Hōrtātŭr pătĕr īrĕ mărī. Ănĭmīs iŭvĕnŭm fŭrŏr āddĭtŭs. Aŭctŏr ĕgo aŭdēndī. * Hōrtārī *cĕlĕrēs pĕr iŭgă sŭmmă cănēs*. Ovid.

HŎRTŬLŬS, ī, m. *Piccolo giardino*. * *Cēcrŏpĭās suāvēs ēxpīrāns* hōrtŭlŭs *aurās*. Virg.

HŎRTŬS, ī, m. *Orto, giardino*. SYN. Vĭrētŭm. EP. Fĕrāx, fērtĭlĭs, fēcŭndŭs, īrrĭgŭŭs, hălāns, flōrēns, hĭlărĭs, grātŭs, cūltŭs, ēxcūltŭs, ămœnŭs, flōrĭfĕr, flōrĭgĕr, rĕdŏlēns, pōmĭgĕr, pōmĭfĕr, flōrĭcŏmŭs, cōnspĭcŭŭs, ŏdōrŭs, ŏdōrĭfĕr, ŏdōrātŭs, cūltīssĭmŭs, nĭtĭdŭs. PHR. Lætă vĭrētă flōrŭm. Hōrtī ŏpēs, dēlĭcĭæ. Frūctū dīvĕs ămœnō. Flōrĭbŭs hălāns. PER. Īnvītānt crŏcĕīs hălāntēs flōrĭbŭs hōrtī. Pārvă sŭbūrbānī mūnŭscŭlă mīttĭmŭs hōrtī. Nĭtĭdīs hĭlărēs cōllūcēnt fœtĭbŭs hōrtī. Īn prĕtĭō fērtĭlĭs hōrtŭs ĕrĭt. Ēlūcēnt pōmīs nōn dēfĭcĭēntĭbŭs hōrtī. Fērtĭlĭs ōblēctāt dōtālĭbŭs hōrtŭs ĭn āgrīs. Āttŏlĭt hīc vărĭās, quās hăbĕt hōrtŭs, ŏpēs. Pērquĕ hōrtōs ĕt cūltă vĭrētă văgātŭr. * Hōrtŭs *ŏdōrātīs sŭbĕrat cūltīssĭmŭs hērbīs*. Ovid.

HŎSPĔS, ĭtĭs, m. f. *Ospite, albergatore, oste*. SYN. Ădvĕnă, pĕrĕgrīnŭs. EP. Grātŭs, dūlcĭs, cārŭs, făcĭlĭs, bĕnīgnŭs, hĭlărĭs, lætŭs, mōbĭlĭs, nŏvŭs, īgnōtŭs, sūpplēx. * *Tŭrpĭŭs ēĭcĭtŭr, quām nōn ādmīttĭtŭr* hōspĕs. Ovid.

HŎSPĬTĂ, æ, f. *Albergatrice*. SYN. Hōspĕs. * Hōspĭtă, *Dēmŏphŏōn, tŭă, tē Rhŏdŏpēĭă Phўllĭs Ūltrā prōmīssŭm tēmpŭs ăbēssĕ quĕrŏr*. Ovid.

HŎSPĬTĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Ospitale*. SYN. Hōspĭtŭs. * *Nōn* hōspĭtālĭs *ēxsŭlēs tēllŭs fĕrăt*. Anon.

HŎSPĬTĀLĬTĀS, ātĭs, f. *Ospitalità*. * *Tām cōmī pătĕt* hōspĭtālĭtātĕ. Mart.

HŎSPĬTĬŬM, ĭī, n. *Alloggiamento, ospizio.* EP. Āntīquūm, bĕnīgnūm, ămœnūm, cōmĕ, dūlcĕ, suāvĕ, iūcūndūm, ōptātūm, ēxōptātūm, hŏnēstūm, quæsītūm, părātūm. PHR. Hōspĭtĭī iūsquĕ fĭdēsquĕ Hōspĭtĭī tēctă. Hōspĭtĭūm āntīquūm, sŏcĭīquĕ pĕnātēs. Hæc līmĭnă vīctŏr Ālcīdēs sŭbĭīt, hæc īllūm rēgĭă cēpĭt. * *Pĕr pătrĭs* hōspĭtĭum, *ĕt mēnsās, quās ădvĕna ădīsti Tē prĕcŏr, Ālcīdē, cœptīs īngĕntĭbŭs adsis.* Virg.

HŎSPĬTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Albergare, alloggiare.* Dep. PHR. Hōspĭtĭō ēxcĭpĭo. Hōspĭtālī pērfrŭŏr laētŭs dŏmō. Hōspĭtĭūm sŭbĕo, ădĕo, ĭnĕo. Tēctīs sŭccēdo grātīssĭmŭs hōspĕs. Hōspĭtĭō īndūlgĕo. Ūtŏr hōspĭtĭō. Sŭccēdo sēdĭbŭs hōspĕs.

HŎSTĬĂ, æ, f. *Ostia.* SYN. Vīctĭmă, pĭācŭlūm. EP. Pīnguĭs, sacră, mȳstĭcă, plācābĭlĭs, sōlēmnĭs, pĭă. PHR. Nŏvās cīrcūm fēlīx ĕăt hōstĭă frūgēs. Vīttæquĕ Dĕūm quās hōstĭă gēssī. Sæpe ĭn hŏnōrĕ Dĕī mĕdĭō stāns hōstĭa ădārām.* *Mūltă tĭbi ante ārās nōstrā cădĕt* hōstĭă *dēxtrā.* Virg.

HŎSTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Ostile, nemico.* SYN. Hōstīlĭs.* Hōstĭcă *Tȳrrhēnō vōta ĕst vīndēmĭă Rēgī.* Ovid.

HŎSTĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Ostile, da nemico.* SYN. Hōstĭcŭs, īnfēnsŭs, ĭnĭmīcŭs, ădvērsŭs, īnfēstŭs, ŏppŏsĭtŭs. * *Inclusas mūrīs hōstīlīque āggĕrĕ sēptās.* Virg.

HŎSTĪLĬTĔR. Adverb. *Ostilmente.* * ... *sĕd ŏmnĕ Vūlnĕrăt ārmēntūm, stērnītque* hōstīlĭtĕr *ŏmnĕ.* Ovid.

HŎSTĬS, ĭs, m. f. *Nemico, avversario.* SYN. Ādvērsārĭŭs, ĭnĭmīcŭs. EP. Vĭgĭl, pērvĭgĭl, īntērrĭtŭs, fōrmīdābĭlĭs, prædātŏr, īmpătĭēns, aūdāx, īmmītĭs, īmpērtērrĭtŭs, crūdēlĭs, mĭnāx, fĕrōx, fŭrĭbūndŭs, īnvīsŭs, sævŭs, īnfēstŭs, pērfĭdŭs, fĕrŭs, īmpĭŭs, bārbărŭs. PHR. Hōstīlĭs ănĭmŭs. Gēns ĭnĭmīcă. Tūrbă, mănŭs hōstīlĭs. Īnfēstŭs hŏmo. Hōstīlĕ, ŏppŏsĭtūm āgmĕn.* Hōstĭs *hăbĕt mūrōs, rŭĭt alto ā cūlmĭnĕ Trōiă.* Virg.

HŪC. Adv. *Quà, là.* SYN. Īllūc, īllō.* Hūc *ădēs, ō fōrmōsĕ pŭĕr; tĭbĭ lĭlĭă plēnīs.* Virg.

HŪMĀNĒ. Adv. *Cortesemente, umanamente.* SYN. Hūmānĭtĕr, lēnĭtĕr, clēmēntĕr, cōmĭtĕr, bĕnīgnē.* Hūmānē *făcĭs, Hērmĕ, nōn sŭpērbē.* Mart.

HŪMĀNĬTĀS, ātĭs, f. *Cortesia, amorevolezza, umanità.* SYN. Clēmēntĭă, bĕnīgnĭtās, lēnĭtās, cōmĭtās. PHR. Hūmānă nātūră.* Hūmānĭtātī *quī sē nōn āccōmŏdăt.* Phædr.

HŪMĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Cortese, umano, da uomo.* SYN. Clēmēns, mītĭs, făcĭlĭs, lēnĭs, blāndŭs, pĭŭs, grātŭs, trāctābĭlĭs, plăcĭdŭs, āffābĭlĭs, mānsuētŭs, cōmĭs, ūrbānŭs, bĕnīgnŭs. * *Ād frātrēm māndātă dăbat, cuīque īllă dăbāntŭr* (Hūmānōs *cāsūs āspĭcĕ) frātĕr ĕrăt.* Ovid.

HŪMĒCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ammollire, inumidire, bagnare.* Act. SYN. Īmbŭo, īrrĭgo, īrrōro, mădĕfăcĭo, rēspērgo.* *Quā pĭgĕr* hūmēctāt *flāvēntĭă cūltă Gĕlēsūs.* Virg.

HŪMĒNS, tĭs. Partic. omn. gen. *Umido.* SYN. Hūmĭdŭs, mădēns, mădēscēns, mădĭdŭs, ūdŭs, ūvĭdŭs, hūmĭfĕr. * Hūmēntēm*que Aūrōră pŏlō dīmŏvĕrăt ūmbrām.* Virg.

HŪMĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser umido, bagnato.* Neut.* *Æquĕ pălūdōsā sīccīs hŭmŭs ārĕt ărēnīs Quæquĕ sĭtīm tŭlĕrānt, stāgnātă pălūdĭbŭs* hūmēnt. Ovid.

HŬMĔRŬS, ī, m. *Omero, spalla.* SYN. Ārmŭs, scăpŭlă. EP. Cāndĭdŭs, nĭvĕŭs, fōrtĭs, vălĭdŭs. PHR. Cuī phărĕtră ēx hŭmĕrīs pēndĕt. Hŭmĕrō gēstārĕ phărĕtrām Crīnēs hŭmĕrō iăctāntŭr utrōquĕ. Sīc tĕmĕrĕ iăctæ cōllă pērfūndānt cŏmæ, hŭmĕrōsquĕ sūmmōs.

* *Ămbo hāstīlĕ gĕrūnt* hŭmĕrōs *ēxsĕrtŭs ŭtĕrquĕ.* Stat.

HŪMĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Umido.* SYN. Hūmēns, mădĭdŭs, ūdŭs, ūvĭdŭs, mădēns. * ... *nōx* hūmĭdă *cœlo Prœcĭpĭtăt, suādēntquĕ cădēntĭă sīdĕră sŏmnōs.* Virg.

HŬMĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Umile, basso.* SYN. Cŏntēmptŭs, ābiēctŭs, īgnōbĭlĭs, vīlĭs.* *Nunc, ŏ Bācchĕ, tŭīs* hŭmĭlēs *ădvŏlvĭmŭr ārīs.* Prop.

HŬMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sotterrare, seppellire.* Act. SYN. Ĭnhŭmo, tŭmŭlo, sĕpĕlĭo. PHR. Hŭmō māndo. Tērræ māndo Hŭmō tĕgo. Rĕddo sĕpŭlcrō. Cōmpōno mēmbră sĕpŭlcrō. Cădāvĕr, ōssă, *vel* mēmbră āggĕrĕ tērræ ŏnĕro. Ĭnfŏdĭo tērræ. Cōndo sĕpŭlcrō. * *Aut* hŭmĕt *īgnōtæ tŭmŭlus vāllātŭs ărēnæ.* Prop.

HŪMŎR, ōrĭs, m. *Umore.* SYN. Lĭquŏr, ăquă. EP. Gĕlĭdŭs, tĕpĭdŭs, fērvĭdŭs, spūmĕŭs, lāctĕŭs, frīgĭdŭs, mădĭdŭs, tŭmĭdŭs, pīnguĭs, dēcĭdŭŭs, māssĭcŭs, *idest* Bācchĭcŭs. * *Vērĕ nŏvō gĕlĭdŭs cānīs cūm mōntĭbŭs* hūmŏr *Lĭquĭtŭr.* Virg.

HŬMŬS, ī, f. *Terra.* SYN. Tēllūs, tērră, sŏlūm, rūs, ăgĕr, ārvūm. EP. Dīvĕs, ārĭdă, stĕrĭlĭs, īncultă, vĭrĭdĭs, fōrmōsă, mōllĭs, ūdă, tĕnĕră, dūră, sŏlĭdă, rŭdĭs, ărēnōsă, hūmĭdă, līmōsă, pūlvĕrŭlēntă. PHR. Pāndĭt hŭmŭs fōrmōsă cŏlōrēs. Stĕrĭlī sēmĭnă pōnĭt hŭmō. Frīgŏră dānt rāmī, vărĭōs hŭmŭs ārĭdă flōrēs. Invītăt vĭrĭdī cēspĭtĕ mōllĭs hŭmŭs. * *Prōcŭbŭĭt mŏrĭēns, ĕt* hŭmūm *sĕmĕl ōrĕ mŏmōrdĭt.* Virg.

HŪNNI, *olim* Chūnī, ōrūm, m. plur. *Popoli originari della Scizia Europea, che si ritirarono in Ungheria.* EP. Trŭcēs, fĕrī, fĕrōcēs * ... *vīncĭtŭr īllīc Cūrsu Hĕrŭlŭs,* Chūnŭs *iăcŭlīs, Frāncŭsquĕ nătātū.* Sid.

HŸĂCĬNTHĬNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di giacinto.* * *Hīc ălĭquĭs cuī cīrcum hŭmĕrōs* hÿăcīnthĭnă *læna ēst.* Pers.

HŸĂCĬNTHŬS, ī, m. *Giacinto (pietra preziosa).* EP. Pūrpŭrĕŭs, cærŭlĕŭs, vĭŏlācĕŭs.* *Sŭppŏsŭīt cæsās* hÿăcīnthī *rūpĕ cŏlūmnās.* Claud. || *Giacinto (fiore).* EP. Suāvĭs, rŭbēns, mōllĭs, pūrpŭrĕŭs, cærŭlĕŭs, lūtĕŏlŭs. PHR. Flōs œbălĭŭs. Flōs hÿăcīnthĭŭs. * *Ēt pīnguēm tĭlĭam, ĕt fērrūgĭnĕōs* hÿăcīnthōs. Virg. FAB. *Hyacinthus, puer ex Oebalia regione Laconiæ, ab Apolline adamatus, fingitur in hunc florem mutatus.* ✠ Fu un giovanetto di Laconia amato da Apolline, cangiato in un fiore.

HŸÆNĂ, æ, f. *Iena, animale feroce.* * ... *nūnc ēssĕ mărēm mīrāmŭr* hÿænām. Ovid.

HŸĂLŬS, ī, m. *Vetro, o di colore del vetro.* * *Cārpēbānt* hÿălī *sătŭrō fūcātă cŏlōrĕ.* Virg.

HŸĀNTĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Della Beozia.* SYN. Bœōtŭs, Bœōtĭcŭs.* *Pārtĭcĭpēs ŏpĕrūm cōmpēllăt* Hÿāntĭŭs *ōrĕ.* Ovid.

HŸĂDĔS, ūm, f. plur. *Le Iadi.* EP. Plŭvĭæ, nīmbōsæ, trīstēs, īmbrĭfĕræ.* *Pārs* Hÿădūm *tōtō dĕ grĕgĕ nūllă lătĕt.* Ovid. FAB. *Quinque vel, ut alii volunt, septem Atlantis ex Æthra filiæ, Pleiadum sorores.* ✠ Cinque, o secondo altri, sette figlie di Atlante e di Etra, sorelle delle Pleiadi, cangiate in costellazioni.

HYBLĂ, æ, f. *Ibla, montagna di Sicilia.* EP. Flōrĭdă, flōrĕă, flōrĭgĕră, flōrĭcŏmă, crŏcĕă, mēllĭfĕră, mēllĭflŭă. PHR. Hÿblæŭs vērtēx, Thÿmī fĕrāx. Vărĭīs pīctă cŏlōrĭbŭs Hÿblă. PHR. Cărĕăt dūlcī Trīnăcrĭs Hÿblă thÿmō. Mūltīs flōrĕăt Hÿblă thÿmīs. Flōrĭdă quām mūltās Hÿblă tŭĕtŭr ăpēs. Pāscăt ĕt Hÿblă mĕās, pāscăt Hÿmēttŭs ăpēs.* *Nām nĕquĕ quōt flōrēs Sĭcŭlā nāscān-

*tūr ĭn Hȳblā, Quŏtvĕ fĕrăt dīcăm tĕrră Cĭlĭssă crŏcŏs.* Ovid.

HYBLÆŬS, ă, ŭm, Adiect. *Del monte Ibla.* * *Hīnc tĭbĭ quæ sēmpĕr vĭcĭnō ăb līmĭtĕ sēpēs Hȳblæĭs ăpĭbŭs flōrēm dēpāstă sălĭctī Sæpĕ lĕvī sōmnŭm suādēbĭt ĭnīrĕ sŭsūrrō.* Virg.

HYBRĬDĂ, æ, m. vel f. *Animale nato da disuguali genitori, come il mulo; o d'un salvatico e l'altro domestico; ovvero si chiama anche così un uomo nato di padre e di madre di paese diverso, o di condizioni assai differenti.* * *Invĭtŭs ăd ăprūm, pōnĭs mĭhĭ Gāllĭcĕ pōrcŭm* Hȳbrĭdă *sŭm, sī dās, Gāllĭcĕ, vērbă mĭhī.* Mart.

HYDĀSPĒS, ĭs, m. *Idaspe, fiume nelle Indie.* EP. Năbăthæŭs, Nȳsēŭs, dīvĕs, aūrĭfĕr, gēmmĭfĕr, făbŭlōsŭs, Mēdŭs, lōngīnquŭs. PHR. Tĕpĭdīs Hȳdāspēs gēmmĭfĕr cūrrēns ăquīs.* *Quā răpĭdŭs Gāngēs, ĕt quā Nȳsēŭs* Hȳdāspēs *Ăccēndŭnt pĕlăgō Phœbī sŭrgēntĭs ăb ĭgnĕ.* Lucan.

HYDRĂ, æ, f. *Idra.* SYN. Ĕchĭdnă, ăngŭĭs, sĕrpēns. EP. Lērnæă, strīdēns, sēptēmplēx, rĕnāscēns, răbĭdă, vĕnēnōsă, hōrrĭdă, sævă, fōrmīdābĭlĭs, pūllŭlāns, Hērcŭlĕă. PHR. Nīlĭăcŭs sērpēns. Lērnæŭs ăngŭĭs. Hērcŭlĕŭs hȳdrŭs. Lērnæă pēstĭs. Bēllŭă Lērnæ. Lērnæŭm mōnstrŭm. PER. Dīrăm quī cōntŭdĭt hȳdrăm. Tĕrcēntŭm sævĭs squālēntēm sūstŭlĭt hȳdrīs. Nigrīs ămplēctĭtŭr hȳdrīs. Āttŏnĭtī squāmīs āstāntĭbŭs hȳdrī. Gōrgŏnĕŭmquĕ căpŭt tōrvĭs āssĭbĭlăt hȳdrīs. Nigrīs lōngŭm răpĭt ŭnguĭbŭs hȳdrŭm. Mūltĭplĭcī rĕnāscēns vērtĭcĕ sērpēns. * *Dēnĭquĕ quĭd Crētæ taŭrŭs, Lērnæăquĕ pēstĭs* Hȳdră *vĕnēnātĭs pōssēt vāllātă cŏlŭbrīs?* Lucr. FAB. *Celebris apud poetas Hydra Lernæ paludis, quam Hercules igne admoto, ne capita repullularent, interfecit.* ✠ Celebre è l'Idra della palude Lernea presso i poeti, la quale fu uccisa col fuoco da Ercole, acciocchè non ripullulassero i capi.

HYDRŌPĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Idropico, che ha l'idropisia.* SYN. Hydrōpĕ lăbōrāns. * . . . *ătquī Sī nōlēs sānŭs, cūrrēs* hȳdrōpĭcŭs. . . Horat.

HYDRŌPS, ōpĭs, m. *Idropisia.* SYN. Hydrōpĭsĭs. EP. Dīrŭs, dūrŭs, grăvĭs, tŭmēns, tŭmĭdŭs, tūrgĭdŭs, tūrgēns, tūrgēscēns, ăquōsŭs, sĭtĭēns.* *Crēscĭt īndūlgēns sĭbĭ dīrŭs* hȳdrōps. Hor.

HYDRŪNTŬM, ī, n. vel Hydrŭs, ŭntĭs, f. *Otranto, città nel regno di Napoli.* EP. Lætŭm, īrrĭgŭŭm, vĭrēns. *Ex Scaligero.* Quā brĕvĭs, āspēctāns cĕrĕālēm trāctŭs Ĕpīrŭm, Ŭrgĕt ĭn Īōnĭās brāchĭă lōngă vĭās. ōppōrtūnă dŏlīs, ēt caūtī fraūdĭbŭs hōstĭs, Hīc sĭtă sūm vĭgĭlī prædă pĕtītă dŭcī.

HYLĀS, æ, m. *Ila.* SYN. Thīŏdămāntbæŭs. EP. Hērcŭlĕŭs, pūlchĕr, fōrmōsŭs, quæsītŭs. PHR. Pūlchĕr ărūndĭnĕ crīnēs Vēlăt Hȳlās. Hīs ădiūngĭt Hȳlām naūtæ quō fōntĕ rĕlīctŭm Clāmāssēnt, ŭt lītŭs Hȳla ōmnĕ sŏnārĕt.* *Thīŏdămāntēō prōxĭmŭs ărdŏr* Hȳlæ. Prop. HIST. *Puer, Thiodamantis filius, comes Herculis in expeditione Argonautarum. Aquis periit, cum urnam, qua pronus aquam hauriebat, delapsam vellet educere.* ✠ Giovanetto, figlio di Tiodamante, che Ercole portò seco nella spedizione di Argo, e che nel fiume Ascanio si smarrì mentre voleva estrarre un urna in detto fiume caduta.

HYMĒN, ēnĭs, *et* Hȳmĕnæŭs, ī, m. *Imeneo, canto nuziale, Dio delle nozze.* EP. Lætŭs, cāstŭs, dūlcĭs, iūcūndŭs, fōrmōsŭs, flōrĭcŏmŭs, flōrĭdŭs, blāndŭs, tædĭfĕr, fēstīvŭs, fēstŭs. PHR. Thălămī dŭx. Cōniŭgĭī præsĕs, nūmĕn. PER. Ădfŭĭt ēt sērtīs tēmpŏră vīnctŭs Hȳmēn. Lætŭs ŭt ăd thălămōs cārmĭnă pāngĭt Hȳmēn. Hōs iūnxĭt fōrmōsŭs Hȳmēn.* *Vulgŭs* hȳmēn hȳ-

mĕnæ̆ vŏcat, fŭgĭt ĭllĕ vŏcāntēs. Ovid. FAB. *Hymen, vel Hymenæus habitus est nuptiarum Deus filius Bacchi et Veneris.* ✠ Dio delle nozze, figlio di Bacco e di Venere. Gli diedero i poeti una fiaccola in mano.

HȲMMĒTTŬS, ī, m. *Imetto, ora Trela, montagna nell' Africa.* EP. Dŭlcĭs, Ăttĭcŭs, Thēsæ̆ŭs, Ăctæ̆ŭs, Cecrŏpĭŭs, pīctŭs, ŏdōrātŭs, suāveŏlēns, mēllĭflŭŭs.* *Vērtĭcĕ dē sūmmō sēmpĕr flōrēntĭs* Hȳmēttī. Ovid.

HȲMNŬS, ī, m. *Inno, lode.* SYN. Cārmĕn, cāntŭs. EP. Dīvīnŭs, lætŭs, rĕsŏnŭs, dūlcĭs, săcĕr, plăcĭdŭs, hĭlărĭs, grātŭs, fēstĭvŭs.* *Dūcĭtŭr īntĕrĕā mŏnăchĭs nŏx pērvĭgĭl* hȳmnīs. Fort.

HȲŎSCȲĂMŬS, ī, m. *Giusquiamo.* PHR. Grāmĕn hȳŏscȳămī. Hērbă īnsānă.* *Sī quĭs* hȳŏscȳămūm *gūstārĭt lāctĕ căpēllæ* Ser. Sam.

HȲPĂNĬS, ĭs, m. *Fiume della Scizia, ora Bog.* *Quĭd? nōn ĕt Scȳthĭcĭs* Hȳpănĭs *dē mōntĭbŭs ŏrtŭs?* Ovid.

HȲPĔRBŎRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Settentrionale.* SYN. Scȳthĭcŭs, Ărctōŭs, Bŏrĕālĭs, Ăquĭlōnĭŭs.* *Quālĭs* Hȳpĕrbŏrĕĭs *Ăquĭlō cūm dēnsŭs ăb ŏrĭs īncŭbŭĭt.* Virg.

HȲPĔRĪŌN, ŏnĭs, m. *Iperione, il Sole.* SYN. Sōl, Phœbŭs. *... *quĭd nūnc* Hȳpĕrīŏnĕ *nātĕ, Fōrmă, călōrquĕ tĭbī, rădĭātăquĕ lūmĭnă prōsūnt?* Ovid. FAB. *Iuxta Hesiodum Hyperion fuit filius Urani, et frater Saturni minor natu, qui nupta sibi Fia, filios habuit Solem, Lunam, omnesque Planetas.* ✠ Secondo Esiodo Iperione fu figlio di Urano, e fratello minore di Saturno, che sposatosi con Fia, ebbe per figliuoli il Sole, la Luna, e tutti gli altri Pianeti.

HȲPĔRĪŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Iperione.* * *Iāmque* hȳpĕrīŏnĭŭs *mētās mărĭs ūrgĕt Ibērī Cūrrŭs, ĕt ēvēctæ prōnō lāxāntŭr hăbēnæ Æthĕrĕ.* Val. Flac.

HȲPĒRMNĒSTRĂ, æ, f. *Ipermnestra.* EP. Fīdă, īnclĭtă.* *Mīttĭt* Hȳpērmnēstrē *dē tŏt mŏdŏ frātrĭbŭs ūnī.* Ovid. FAB. *Una e Danai filiabus, quæ Lynceo viro suo pepercit.* ✠ Una delle cinquanta figlie di Danao, che sola tra tutte mantenne la fede a Linceo suo marito.

HȲPŎCAŬSTŪM, ī, n. *Stufa, fornello.* EP. Tĕpĭdūm, fūmāns, văpōrĭfĕrūm.* *Quĭd nūnc strātă sŏlō rĕfĕrām tăbŭlātă crĕpāntēs Aūdĭtūră pĭlās, ŭbĭ lānguĭdŭs īgnĭs ĭnērrăt Ædĭbŭs, ĕt tĕnŭēm vŏlvūnt* hȳpŏcaūstă *văpōrēm?* Stat.

HȲPŎCRĬSĬS, ĕŏs, f. *Ipocrisia, finzione.* EP. Āmbĭtĭōsă, scĕlĕrātă, sŭpērbă, fūcātă, mēndāx, fāllāx, fīctă, tēctă, fraūdŭlēntă, sŭbdŏlă. PHR. Fīctă pĭĕtās, vĭrtūs. Sĭmŭlātă vĭrtūs. Fīctă rĕlĭgĭo. Mōrūm sĭmŭlātĭo fāllāx. Īmprŏbă vĭrtūtĭs sĭmŭlātĭo. Vānæ vĭrtūtĭs mēndāx ŏstēntātĭo. PER. Mōrūmquĕ sĕnĭūm trīstĕ ĕt āspēctū grăvĕ. Ŭbĭ vūltŭs ĭllĕ ĕt fīctă māiēstās vĭrī? ō vītă fāllāx, ābdĭtōs sēnsūs gĕrĭs. Ănĭmīsquĕ pūlchrām tūrbĭdĭs făcĭēm īndŭĭs. Pŭdŏr īmpŭdēntēm cēlăt, aūdācēm quĭēs: pĭĕtās nĕfāndūm; vēră fāllācēs prŏbānt, sĭmŭlāntquĕ mōllēs dūră.* *Gārrŭlă fīctō hăbĭtū prŏbĭtātĭs* hȳpŏcrĭsĭs *aūdĕt.* Anon.

HȲPŎCRĬTĂ, æ, m. *Ipocrita.* EP. Fūcātŭs, mēndāx, fīctŭs, fāllāx, cāllĭdŭs,* *Ēt cŏgnōscĕ tŭūm, dēfōrmĭs* hȳpŏcrĭtă, *mōrbūm.* Anon.

HȲPSĬPȲLĒ, ēs, f. *Issipile, regina di Lemano.* SYN. Thŏāntĭăs, Thŏāntĭs, Lēmnĭă, Lēmnĭăs, nātă Thŏāntĭs. * Hȳpsĭpȳlē *nūllōs pōst īllōs sēnsĭt ămōrēs.* Prop.

HȲPSĬPȲLĒŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Issipile.* SYN. Lēmnĭŭs. * *Pāllădă Cĕcrŏpĭdæ, Mīnōĭă Crētă Dĭānām,*

*Vulcanam tellus* Hypsipylēă *colit.* Ovid.

HYRCANIA, æ, f. *Ircania, provincia di Persia.* EP. Fĕrāx, dīvĕs. * *Errantēs Scythiæ pŏpūlī, quōs gurgĭtĕ Bactrōs inclŭdĭt gĕlĭdō vāstīsque* Hircāniă *sylvīs.* Lucan.

HYRCANUS, ă, ūm. Adiect. *D'Ircania.* * *Dŭcĭt ăb* hyrcānīs *vātēs săcĕr agmĭnă lactis Vărŭs.* Val. Flac.

HYSSŌPUM, ī, n. *Isopo, erba.* * *Hēmīnīs trĭbŭs īn lȳmphā īn dĕcŏquĕ trītum in vīnō prĭŭs* hȳssōpūm, *vălĭdām quŏquĕ rŭtām.* Ser.

I

IACCHUS, ī, m. *Bacco.* SYN. Bācchŭs. * *Pŏpŭlŭs Alcīdæ grătīssĭmă, vītĭs* Iăccō. Virg.

IACENS, tĭs, Partic. omn. gen. *Giacente, che giace.* SYN. Prōnŭs, rĕsŭpīnŭs, rĕsŭpīnātŭs, strātŭs, prōstrātŭs, ēxpōrrēctŭs, ēxtēnsŭs, rĕvŏlūtŭs, cŭbāns, rĕcŭmbēns, prōcŭmbēns, prōiēctŭs, fūsŭs hŭmī, dĕcŭmbēns, sŭpīnŭs. * ... *glēbāsquĕ* iăcēntēs *Pulvĕrŭlēntă cŏquăt mātūrīs sōlĭbŭs æstās.* Virg.

IACEO, ēs, ŭī, ērĕ. *Giacere.* Neut. SYN. Dĕcŭmbo, prōcŭmbo, prōcŭbo, dīscŭmbo, āccŭbo, ēxtēndŏr, stērnŏr, prōstērnŏr, rĕsīdĕo, cōnsīdo, cōnsīdĕo. PHR. Cōrpŏră fūsă iăcēnt. Iăcēbăt Illă sŏlō rĕcŭbāns. Sīccā iăcŭĭt rĕvŏlūtŭs ărēnā. Vĭrĭdī prōiēctŭs, *vel* rĕsŭpīnŭs īn āntrō. Immānĭă tērgă rĕsōlvĭt Fūsŭs hŭmī, tōtōque īngēns ēxtēndĭtŭr āntrō. * *Strātă* iăcēnt *pāssīm sŭă quæquĕ sŭb ărbŏrĕ pōmă.* Virg.

IACIO, ĭs, ēcī, āctūm, ĕrĕ. *Gittare, lanciare, balestrare.* Act. SYN. Cōnĭĭcĭo, prōĭĭcĭo, inĭĭcĭo, iāctĭto, īmmītto, ēmītto, vibro, iăcŭlŏr, ēiăcŭlŏr, mītto, cōntōrquĕo, īntōrquĕo. * *Eccĕ Cĕrēs vīsa ēst,* iăcĭūnt *Cĕrĕālĭă dōnă.* Ovid.

IACŌB, m. *Giacobbe.* SYN. Isăcĭdēs. * *Illīc fŭndŭs ĕrăt,* Iăcōb *dē nōmĭnĕ dīctŭs.* Prud. * HIST. *Patriarcha, dictus* Israel, *frater Esau.* ✠ Patriarca, chiamato *Israele*, fratello di Esaù.

IACTANS, tĭs, Partic. *Che agita, e scuote, millantatore.* SYN. Iāctātŏr, ōstēntātŏr. * *ăīt...... mĕrcātŏr nāvīm* iăctāntĭbŭs *aūstrīs: Mīlĭtĭă ēst pŏtĭŏr* Hor.

IACTATIO, ōnĭs, f. *Iattanza, vanagloria, superbia.* SYN. Iāctāntĭă, ōstēntātĭo, fāstŭs, sŭpērbĭă. EP. Immŏdĕrātă, ēffrænĭs, īmpŭdēns, īnsŏlēns, pĕtŭlāns, tŭmēns. * *Sūnt quōs prætŭmĭdæ tōllĭt* iăctātĭŏ *mēntĭs.* Iuv.

IACTITO, ās, āvī, ātūm, ārĕ, frequent. a iacto. *Millantare, vantare.* Act. SYN. Iācto, ōstēnto, glōrĭŏr, prædīco, ās. * *Alvĕŏlō cœpīt lĭgnĕō cōnspērgĕrĕ Hŭmum æstŭāntēm cŏme ōffĭcĭum* iāctĭtāns: *Sēd dērīdētŭr.* Phædr.

IACTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Lanciare, agitare malamente.* Act. SYN. Iăcĭo, iăcŭlŏr, *vel* iāctĭto. * *Mē mārĕ, mē vēntī mē fĕră* iăctăt *hĭēms.* Ovid.

IACTURA, æ, f. *Perdita, danno.* * *Nōmĭnĕ quēmquĕ sŭō (nūlla ēst* iăctūră*) sălūtă.* Ovid.

IACULATOR, ōrĭs, m. *Saettatore, lanciatore.* EP. Strēnŭŭs, ācĕr, pĕrītŭs. * *Rŏbŏrĕ Nēdȳmnūm* iăcŭlātōrēmquĕ *Lycōtān Stērnĭt.* Ovid.

IACULOR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Saettare, tirar saette, lanciare, gettare.* Depon. SYN. Vibro, ēmītto, dīrĭgo, tōrquĕo, īntōrquĕo, cōntōrquĕo. PHR. Cōntōrsĭt sūmmīs vīrĭbŭs hāstām. Iăcŭlūm vibrārĕ lăcērtō. Iăcŭlūm īntōrquēns, ēmīttĭt īn aūrās. Addūctō cōntōrtūm hāstīlĕ lăcērtō Cōnĭĭcĭt. * *Aĕră sī mīssō văcŭūm* iăcŭlābĕrĕ *dīscō Quō pŭĕr Œbălĭdēs īctŭs ăb ōrbĕ cădās.* Ovid.

ĬĂCŬLŪM, ī, n. *Freccia, saetta, dardo.* SYN. Missĭlĕ, cŏrnŭs, frāxĭnŭs, ărūndo, spīcŭlūm, tēlūm, săgittă, hāstă. EP. Vēlōx, vŏlāns, ăcūtūm, īntōrtūm, strīdēns, lĕvĕ, lēthĭfĕrūm, cŏrūscūm, trĕmŭlūm.* *Rară sĕquī, iăcŭlīsquĕ fĕrās ăgĭtārĕ sŏlēbăt.* Ovid.

IĂM, *et* Iām iām. Adverb. *Ormai, già, or ora, giusto adesso.* SYN. Nūnc, mŏdŏ, iām nūnc.* Iām iām *tāctūrōs sīdĕră sūmma pŭtēs.* Ovid.

ĬĂMBŬS, ī, m. *Giambo.* EP. Mŏrdāx, lībĕr, hōrrēndŭs, răbĭdŭs, fĕrōx, răbĭōsŭs, pūgnāx.* *Sўllăbă lōngă brĕvī sŭbiēctă vŏcātŭr* ĭāmbŭs. Hor.

IĀNĬCŬLŪM, n. *Gianicolo, uno dei sette colli di Roma, ora Montorio.* *Hānc Iānŭs pătĕr, hānc Sātūrnŭs cōndĭdĭt ūrbēm* Iānĭcŭlūm *huīc, īllī fŭĕrāt Sātūrnĭă nōmĕn.* Virg.

IĀNĬTŎR, ōrĭs, m. *Portiere; portinaio.* SYN. Pōrtæ cūstōs. EP. Fīdŭs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, āssĭdŭŭs, īnsōmnĭs, āttēntŭs, sēdŭlŭs.* *Tē Stўgĭī trĕmŭērĕ lăcūs, tē* Iānĭtŏr *ōrcī.* Virg.

IĀNŬĂ, æ, f. *Porta.* SYN. Fŏrēs, līmĕn, ōstĭūm, pōrtă, vālvæ. EP. Ăpērtă, āngūstă, ærĕă, ăhēnă, strīdēns, clausă, lātă, pătēns, pătŭlă, sŭpērbă, dūră, īngēns, vāstă, fērrĕă, vălĭdă. PHR. Nōctēs ātquĕ dĭēs pătĕt ātrī iānŭă Dītĭs. Lābăt ărĭĕtĕ crēbrō Iānŭă. Īnfērtŭr pōstī iānŭă dūră tŭō.* *Heī mĭhī, quōd nōstrī tōllēs pūlsātă sĕpūlcrī* Iānŭă, *sēd nūllō tēmpŏrĕ ăpērtă fŭĭt.* Ovid.

IĀNŬĀRĬŬS, *et* Iānŭs mēns, m. *Gennaio.* EP. Hōrrĭdŭs, nīmbōsŭs, nĭvĕŭs, trīstĭs, tōrpēns, gĕlĭdŭs, frīgĭdŭs, brūmālĭs, stĕrĭlĭs, glăcĭālĭs. PHR. Ānnī lābēntĭs ŏrīgo. Mēnsĭs ă Iānō nōmĕn hăbēns. Ānnī prīmōrdĭă prōfērt. Prīmŭs Rōmānās ōrdĭrĭs Iānĕ călēndās. Iānŭă dāt prīmō mēnsī, vĕl nōmĭnă Iānŭs.* *Vīvĕ văle, ĕt tōtĭdēm vēntūrōs cōngĕrĕ* Iānōs, *Quōt tŭŭs, aūt nōstĕr cōnsĕrŭērĕ pătrēs.* Auson. EXPL. *Primus anni mensis, a Iano nomen habens, in quo Sol Aquarium intrat.* ✠ Primo mese dell'anno, dedicato a Giano. È anche nome proprio.

IĀNŬS, ī, m. *Giano.* SYN. Clūsĭŭs, Pătŭlcĭŭs. EP. Bĭfrōns, gĕmĭnŭs, bĭfōrmĭs, āntīquŭs, clāvĭgĕr. PHR. Bĭcēps Dĕŭs, Bĭfrōns nūmĕn.* *Prīmŭs ĭn Ītălĭā* Iānŭs *rēgnāvĭt ăgrēstī.* Anth. Lat.

ĬĂPĔTŬS, ī, m. *Giapeto, padre di Prometeo.* EP. Sævŭs, dīrŭs.* *Quām sătŭs* Iăpĕtō *mīxtām flŭvĭālĭbŭs ūndīs Fīnxĭt ĭn ēffĭgĭēm mŏdĕrāntūm cūnctă Dĕōrūm.* Ovid.

ĬĂPHĔTH. Indecl. *Figlio piccolo di Noè, padre de' popoli di Europa.* *Sēm sĭmŭl ātquĕ* Iăphĕt *tālī dīgnīssĭmă pătrĕ Prōgĕnĭēs.* Vict. *(I poeti Greci e Latini lo hanno chiamato Iapeto, e lo fanno padre di Prometeo).*

ĬĀPĬDĬĂ, æ, f. *Parte d'Italia appresso i paesi veneziani.* SYN. Iāpĭs, Ĭdĭs.* *Nām bēllīs ēxpērtă cănūnt: tēstīs mĭhī vīctæ Fōrtĭs* Iāpĭdĭæ *mīlēs.* Tibull.

ĬĀPЎGĬĂ, æ, f. *Parte della Puglia, appresso la Calabria e l'Italia.* Est Iāpўx, ўgĭs, Dædali filius, a quo Iapygia, ubi regnasse fertur, nomen habet.* *Līnquĭt* Iāpўgĭām, *lævīsque Āmphīssă rēmīs Sāxă fŭgĭt.* Ovid.

ĬĀRBĀS, æ, m. *Iarba.* EP. Maūrŭs, prōcāx, Gētŭlŭs.* *Quīd mŏrŏr? ān mĕă Pўgmălĭōn dūm mœnĭă frātĕr Dēstrŭăt? aūt căptām dūcăt Gētŭlŭs* Iārbās? Virg. HIST. *Iarbas filius Iovis, et Garamantidis Nymphæ, rex Getulorum. Didonis filiæ Beli Tyriorum Regis nuptias ambiit: at ipsa eum respuit, et ne ad id vi et armis cogeretur sibi ipsi manus intulit.* ✠ Dicono Giarba figlio

di Giove, e della Ninfa Garamantide, Re di Getulia. Chiese per isposa Didone figlia di Belo re dei Tiri. Ma essa dopo averlo ricusato, da per se stessa si uccise per timore di non rimanervi costretta dalla violenza.

ĬĀSŎN, ŏnĭs, m. *Giasone.* SYN. Æsŏnĭdēs, Æsŏnĭŭs. EP. Păgăsæŭs, Pĕlāsgŭs, Thēssălŭs, Thēssălĭcŭs, Mārtĭŭs, clārŭs, fōrtĭs, aŭdāx, ăcĕr, bēllĭgĕr, māgnănĭmŭs, sŭpērbŭs, Æsŏnĭŭs, pērfĭdŭs, trŭx, ĕffĕrŭs. PER. Dŭx Æsŏnĭŭs. Thēssălŭs, Æsŏnĭŭs dūctŏr. Aūrātæ vēllĕrĕ dīvĕs ŏvĭs. PER. Prŏfŭgām fāllāx Cōlchĭdă lūsĭt Ĭāsŏn.* *ōmnĭă Mēdēæ fāllax prōmīsĭt* Ĭāsŏn. Ovid. FAB. *Æsonis regis Thessaliæ filius, Argonautarum dux. Cum ad expeditionem Colchicam iret, Hypsipylen in Lemno insula adamavit. Cholcos advectus, vellus aureum rapuit arte Medeæ, quam abduxit; sed ea dimissa, Creusam duxit, qua de re indignata Medea illam cum tota Regia incendit, et liberos proprios frustatim discerpsit.* ✠ Figlio d' Esone re di Tessaglia, capo degli Argonauti. Andando a Colchide, fu in Lenno preso dall'affetto d'Issipile. Con l'industria di Medea s'impossessò del vello d'oro. Avendo però questi ripudiata la stessa Medea, ne pagò la pena coll'incendio di Creusa sua nuova sposa e della casa, e con il barbaro scempio dei figli.

ĬĀSŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Giasone.* * *Iam tĭbi* Ĭāsŏnĭā *nota ēst Mēdēă cărĭnă, Ēt mŏdŏ sērvato sōlă rĕlĭctă vĭrō.* Prop.

ĬĀSPĬS, ĭdĭs, f. *Diaspro (pietra preziosa).* EP. Ēōă, īndĭcă, īndă, fūlvă, rŭtĭlă, lūcĭdă, vĭrĭdĭs, ēffūlgēns, vĭrēns, tĕrĕs, præclāră. PER. Vĭrĭdīquĕ āngūstăt ĭāspĭdĕ pēctŭs. Cōllēctæ tĕrĕtī nōdāntŭr ĭāspĭdĕ vēstēs. Ēlēctrō pāllēns, ĕt ĭāspĭdĕ clārŭs ĕōā. Mūltāquĕ ōrnātŭr ĭāspĭdĕ vūltŭs. *. . . . *ātque īllī stēllatŭs* ĭāspĭdĕ *fulvă ēnsĭs ĕrăt.* Virg.

ĬBĒR, ĕrĭs, m. *Spagnuolo.* * *Forte ŭbĭ sērŭs* Ĭbēr, *Ēssædŏnæquĕ phălāngēs Mārtĕ cărēnt.* Val. Flacc.

ĬBĒRĬĂ, æ, f. *Spagna.* SYN. Hīspānĭă, Hēspĕrĭă. EP. Ingēns, āmplă, pŏpŭlōsă, dūră, māgnă, fĕrāx, dĕcŏlŏr. * . . . . *īncŏlŭmī Cæsărĕ quĭs fĕræ Bēllum cūrĕt* Ĭbērĭæ? Hor. Est et Iberia Asiæ regio, nunc *Giorgia.* * *Dĭscŏlŏr hāstātās ēffūdĭt* Ĭbērĭă *tūrmās.* Val. Flac.

ĬBĒRŬS, ă, ūm. Adiect. *Spagnuolo.* SYN. Hīspānŭs, Ĭbēr. * *Nī rŏsĕās fēssōs iām gūrgĭtĕ Phœbŭs* Ĭbērō *Tīngăt ĕquōs.* Virg.

ĬBĒRŬS, ī, m. *Ebro, fiume di Spagna.* EP. Tārtēssĭăcŭs, tōrrēns, dīvĕs. * . . . *nām gūrgĭtĕ mīxtō Quī prǣstăt tērrīs aūfērt tĭbĭ nōmĕn* Ĭbērŭs. Lucan.

ĬBĪ. Adverb. *In quel luogo, ivi.* SYN. Īllīc, hīc. * *Sūnt* ĭbĭ, *sī vīvānt, nōstră quŏquĕ cōnsĭlĭă quōndām, Sēd nōn ĕt nōstrā pōmă lĕgēndă mănū.* Ovid.

ĬBĪDĒM. Adverb. *Nel medesimo luogo.* * . . . *āst īllām tēr flūctŭs* ĭbīdēm *Tōrquĕt ăgēns cīrcum, ĕt răpĭdŭs vŏrăt æquŏrĕ vōrtēx.* Virg.

ĪBĬS, ĭdĭs, et ībĭs, f. *Uccello di Egitto, che si pasce di serpi.* SYN. Fœdă, tūrpĭs. * *Pīscĕ Vĕnūs lătŭĭt, Cȳllēnĭŭs* ībĭdĭs *ālīs.* Ovid.

ĬCĂRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Appartenente ad Icaro.* Hinc mărĕ Īcărĭŭm, *mare di Nicaria.* * *Trānsĭt ĕt* Īcărĭŭm, *lāpsūs ŭbĭ pērdĭdĭt ālās Īcărŭs, ĕt vāstæ nōmĭnă fēcĭt ăquæ.* Ovid.

ĬCĂRĬŬS, ĭĭ, m. *Icario, padre di Erigone e di Penelope.* * *Mē pătĕr* Īcărĭŭs *vĭdŭō dīscēdĕrĕ lēctō Cōgĭt, ĕt īmmēnsās īncrĕpăt ūsquĕ mŏrās.* Ovid. FAB. *Fabulantur poetæ ipsum*

*interfectum fuisse a pastoribus, et agricolis suis, qui vino ipsis oblato nimium indulgentes ebrii facti erant, ideoque putabant ab Icario venenum sibi fuisse propinatum. Erigones eius filia per canem admonita ad locum pergens, ubi erat patris cadaver, tanto fuit dolore correpta, ut suspendio vitam finierit. Ob eam pietatem omnes in cælum translati: Erigones facta fuit sidus Virginis, Canis Syrius, Icarius Bootes, seu Arcturus.* ✠ Icario fu ucciso da alcuni pastori, i quali pel soverchio vino ubbriachi credevano di essere stati dal medesimo avvelenati. Erigone per altro per mezzo di un cane giunse a scoprire il luogo, ove giaceva il cadavere del padre, e per il gran dolore da se stessa si uccise. Giove volendo premiare questi tratti di amore cambiò Erigone nella costellazione che noi diciamo Vergine, il Cane in Sirio, ed Icario in Boote.

ĪCĂRŬS, ī, m. *Icaro.* EP. Dædălĭŭs, dædălēŭs, aūdāx, tĕmĕrārĭŭs, mĭsĕr, præcēps, ālātŭs, ālĭgĕr, dēmērsŭs, ĭncaūtŭs, ĭmprōvĭdŭs, pēnnātŭs, pēnnĭgĕr. * Īcărŭs *Īcărĭīs nōmĭnă fēcĭt ăquīs.* Ovid. FAB. *Dædali filius, qui unà cum patre a Creta volans, dum iuvenili audacia iusto altius fertur, liquefacta Solis calore cera, qua pennæ conglutinatæ erant, alis dissolutis, in mare decidit.* ✠ Figlio di Dedalo, che volando insieme con suo padre dall' isola di Creta, rovinò in mare, per essersi troppo appressato al Sole, il quale con suo calore liquefece le ali, che erano congiunte colla cera.

ĪCHNEŪMŌN, ŏnĭs, m. *Topo d' India.* EP. Ăgĭlĭs, caūtŭs, prōvĭdŭs, vĕnēnātŭs, pērnĭcĭōsŭs. * *Mālŭmŭs ēt plăcĭdīs* īchneūmŏnă *quærĕrĕ rīpīs.* Nemes.

Īco, ĭcĭs, ĭcī, ĭctūm, ĭcĕrĕ. *Colpire, dar colpi.* Act. SYN. Lædo, fĕrĭo, pērcŭtĭo, cædo, vērbĕro.* ... *ēxĭn cōrpŭs prōpēllĭt ĕt* ĭcĭt. Lucr.

ĬCTĔRĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Itterico, che patisce d' itterizia.* * *Cōnsŭlĭt* ĭctĕrĭcæ *lēntō dē fūnĕrĕ mātrĭs.* Iuv.

ĬCTŬS, ūs, m. *Colpo, percossa.* SYN. Vūlnŭs, plāgă, vērbĕr. EP. Grăvĭs, atrōx, ācĕr, dūrŭs, vălĭdŭs, hōrrĭfĭcŭs, hōrrēndŭs, sævŭs, ăcērbŭs, ĭnŏpīnŭs, ĭngēns, dēnsŭs, crŭēntŭs, lēthālĭs, fĕrŭs, vĭŏlēntŭs, crēbĕr, ĭmprēssŭs, rĕpĕtītŭs, sŭbĭtŭs. PHR. Hūnc crēbrīs ĭctĭbŭs hērōs Pūlsăt. Ĭctūm vĕnĭēntēm ā vērtĭcĕ vēlōx Prævīdĭt. Tēlūmquĕ ĭmbēllĕ sĭnĕ ĭctū Cōnĭēcĭt. Vēntōsquĕ lăcēssĭt ĭctĭbŭs. Vērbĕrăt ĭctĭbŭs aūrās. Rĕfŭgō sŭbsūltăt māllĕŭs ĭctū. Dēnsīs ĭctĭbŭs hērōs Crēbĕr utrāquĕ mănū fĕrĭt.* *Dăt gĕmĭtūm tēllūs, tūm crēbrōs ēnsĭbŭs* ĭctūs *Cōngĕmĭnānt.* Virg.

ĪDĂ, æ, f. *Ida, monte di Frigia.* EP. Phrȳgĭă, sacră, Dārdănĭă, gĕlĭdă, ăquōsă, ămœnă, ārdŭă, frōndōsă, vĭrĭdĭs, nĕmŏrōsă, clīvōsă, ŏpācă, cuprēssĭfĕră, āltă, ūmbrōsă, pīnĭfĕră. PHR. Mōns Cȳbĕlēs săcĕr. Phrȳgĭūm nĕmŭs Cȳbĕlēs. Ăquōsæ Īdæ vāllēs. Nĕmŏrōsæ Īdæ cūlmĕn. * *Dīndȳmŏn, ēt Cȳbĕlēn, ĕt ămœnām fōntĭbŭs* Īdām *Sēmpĕr, ĕt Īlĭăcās mātĕr ămāvĭt ŏpēs.* Ovid.

ĪDĂLĬŬM, ĭī, n. *Montagna dell' isola di Cipro.* * *Ēst Păphŏs* Īdălĭūmquĕ *tĭbī sūnt āltă Cȳthēră.* Virg.

ĪDCĬRCŌ, Adverb. *Perlochè, per questo, per la qual cosa.* SYN. Ĭdĕō.* *Sēd nōn* īdcīrcō *flāmmæ, ātque īncēndĭă vīrēs īndŏmĭtās pŏsŭērĕ.* Virg.

ĪDĔM, m. ĕădēm, f. ĭdēm, n. Adiect. *Il medesimo, lo stesso.** *ōmnĭbŭs* īdem *ănĭmŭs scĕlĕrātă ēxcēdĕrĕ tērrā.* Virg.

ĪDĔNTĬDĔM. Adv. *Di quando in quando, sovente.* *Quī sĕdēns ădvērsŭs* ĭdēntĭdēm *tē spēctăt ēt aūdĭt.* Cat.

ĬDĔŌ. Adverb. *Però, perciò.* SYN. Idcircō. * *Nōn illām nōbīs gĕnĭtrīx pŭlchĕrrĭmă tālēm Prōmīsĭt, Grăiūmque ĭdĕō bīs vīndĭcăt ārmīs.* Virg.

IDŌLŎLATRĪĂ, æ, f. *Idolatria.* PHR. Idōlōrūm cūltŭs. Fīctōrūm rĕvĕrēntĭă Dīvūm. Vānă sŭpērstĭtĭo.* *Nūnc* idōlŏlătrĭă *iăcĕt, nūnc nūmĭnă squāllĕnt.* Fort.

IDŌLŬM, ī, n. *Idolo, simulacro, immagine.* SYN. Stătŭă, sĭmŭlācrūm, īdōlōn. EP. Aūrĕūm, mārmŏrĕūm, lĭgnĕūm, ārgēntĕūm, fictĭlĕ, prŏfānūm, ĭnānĕ, mūtūm, sūrdūm. PHR. Fīctŭs Dĕŭs. Fīctūm nūmĕn. Ĭnānĭs ĭmāgo. Vānă sĭmŭlācră Dĕōrūm. * *Ēt stŭdĭo īngĕnĭī măgĭcæ scĕlŭs īntŭlĭt ārtĭs, Ēt plūrēs ōrārĕ Dĕōs,* īdōlăquĕ *mūtă.* Victor.

ĬDŌNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Idoneo, acconcio, conveniente.* SYN. Ăccōmŏdŭs, āptŭs, hăbĭlĭs, ōppōrtūnŭs, ūtĭlĭs.* *Dīstŭlĕrātquĕ grăvēs ĭn* ĭdōnĕă *tĕmpŏră pœnās.* Ovid.

ĬDŪMĒ, ēs, f. *Città d'Idumea, in faccia alla Palestina.* Ĭdūmæă. *Hinc* Ĭdūmæŭs, ă, ūm. Adiect. *Della Palestina.* * *... ārbūstō pālmārūm dīvĕs* Ĭdūmē. Lucan.* *Prīmŭs* Ĭdūmæās *rĕfĕrām tĭbĭ, Māntŭă, pālmās.* Virg.

ĪDŪS, ŭūm, f. pl. *Idi (una delle divisioni del mese presso gli antichi Romani).* * *Tūm mĭhĭ pōst sācrās mōnstrātūs Iūnĭŭs* īdūs. Ovid.

IĔCŬR, ŏrĭs, n. *Fegato.* SYN. Hēpăr. EP. Călĭdūm, ārdēns, pālpĭtāns, fērvēns, sīccūm, ārĭdūm, ægrūm. * *Quĭd rĕfĕrām, quāntā sīccūm* iĕcŭr *ārdĕăt īrā?* Iuv.

IĔIŪNĬŬM, ĭī, n. *Digiuno.* EP. Cāstūm, pĭūm, sānctūm, sacrūm, dūrūm, trīstĕ, lānguēns, mŏlēstūm, ăcērbūm, măcĭlēntūm, lōngūm, īgnāvūm, ĭnērs, sōllĭcĭtūm, grăvĕ. PHR. Quōrūm vānām cāptānt iĕiūnĭă fāmām. Ēt grātă Dĕō iĕiūnĭă sērvāt. * *Invălĭdīquĕ pātrūm rĕfĕrānt* iĕiūnĭă *nātī.* Virg.

IĔIŪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Digiunare.* Neut. PHR. Ăbstĭnĕo cĭbīs. Sōlĭtōs mĭhĭ dēnĕgo vīctūs. Nūllōs ōrĕ cĭbōs cōntīngo. Fămēm tŏlĕro. Tĕnŭī vīctū cārnēm dŏmo. Ăppŏsĭtās nōn tāngo dăpēs. PER. Quādrāgīnta īllī fŭĕrānt ēx ōrdĭnĕ sōlēs, ēx quō nūllă cĭbī pōtūsve ălĭmēntă dăbāntūr. Ăvĭdūm iĕiūnĭă vēntrēm Lōngă prĕmūnt. Sēx īllām nōctēs, tŏtĭdēm rĕdĕūntĭă sōlĭs Lūmĭnă vīdērūnt ĭnŏpēm sōmnīquĕ cĭbīquĕ. Dāmnātīs ăvĭdūm pēctŭs ābstĭnĕt hērbīs.* Iĕiūnārĕ *dĭēm vīsum ēst săpĭēntĭŭs īllī.* Anon.

IĔIŪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Digiuno, vuoto di cibo.* SYN. Impāstŭs, īmprānsŭs, incœnātŭs. *Tūrpĭă* iĕiūnō *tērrĕăt ōssă sŏnō.* Prop.

IĔNTĀCŬLŬM, ī, n. *Colezione.* * *Sūrgĭtĕ, iām vēndĭt pŭĕrīs* iēntācŭlă *pīstŏr.* Mart.

IĔRĔMĪĀS, *et* Iĕrĕmīās, æ, m. *Geremia, uno dei quattro Profeti maggiori degli Ebrei.* EP. Pĭŭs, fātĭdĭcŭs, săcĕr, vērĭdĭcŭs, prǣscĭŭs. * *Cārmĭnĕ lūctĭfĭcō, quām dēflēns* Iĕrĕmīās. Prud.

IĔRĪCHŌ, ūs, *vel* Iĕrĭchūs, ūntĭs, f. *Città di Giudea, chiamata dalla Scrittura la città delle Palme.* EP. Cĕlebrĭs, nōbĭlĭs, dīvĕs, fĕrāx, ŏpīmă, lætă. * *Vīdĕrāt ēt* Iĕrĭchō *prōprĭă īntĕr fūnĕră quāntūm.* Prud. * *Ūndă cŏĭt cūrsūm tāndēm,* Iĕrĭchūntĕ *rĕlīctă.* Mant. * *Nēc* Iĕrĭchūntīnæ *rĕdŏlēbānt bālsămă sylvæ.* Mant.

IĔRŪSĂLĔM. Indecl. *Gerusalemme capitale della Giudea.* SYN. Hĭĕrŏsŏlȳmă. Sŏlȳmă. EP. Sacră, dīvĕs, īnclĭtă, clāră, sānctă. * *Impĭă* Iĕrūsălēm *răbĭdīs ēxērcĭtă cūrīs.* Lact.

IĔSSĒ, m. Indecl. *Iesse, padre di David.* Iĕssæŭs, ă, ūm. Adiect. *Di*

*Iesse.* PHR. Rădīcĕ Iēssæā ēdĭtŭs. * ,.. *Āssūmptūm pĕcŏrōsī dē grĕgĕ* Iēssē *Āfflāstī rēgēm.* Sid.

IĒSŪS, *vel* ĬĒSŪS, ū, m. *Gesù.* SYN. Chrīstŭs, Rĕdēmptŏr, Sērvātŏr, Thĕāndĕr. EP. Ămābĭlĭs, clēmēns, bŏnŭs, bĕnīgnŭs, mītĭs, pătĭēns, vīctŏr, pācĭfĭcŭs, sălūtĭfĕr, sălūtārĭs, ădōrāndŭs. PHR. Hūmānī gĕnĕrĭs sērvātŏr, rĕpărātŏr. Nōstræ sălūtĭs aūctŏr, dūx. Clārūm dē Lūmĭnĕ Lūmĕn. Sānctūm dē Nūmĭnĕ Nūmĕn. Stīrps ēdĭtă Vīrgĭnĭs ālvō. Ætērnī săpĭēntĭă Patrĭs. Ætērnī sŏbŏlēs, ætērnă părēntĭs. Vēră ătquĕ sĭmĭllĭmă Patrĭs ĭmāgo. Māgnī pāstŏr ŏvĭlĭs. Dĕī īndŭbĭtātă prŏpāgo. Ōmnĭpŏtēns Vērbūm, fīnīsque ĕt ŏrīgĭnĭs ēxpērs. Rērūm Cōndĭtŏr ātquĕ Rĕdēmptŏr. Prōgĕnĭēs vĕnĕrāndă Dĕī, Pŏpŭlīs tērrāquĕ sălūs, vītæquĕ măgīstĕr. Dāvīdĭs sŏbŏlēs. Hŏmĭnūm lūmēnquĕ, sălūsquĕ. Spērātūm pēr sæcŭlă dōnūm. Ætērnō æquævă părēntī Prōgĕnĭēs. * *Năzără cuī fēlīx pătrĭa ēst, ēt nōmĕn* Ĭēsūs. Iuvenc.

IĒZĂBĔL. Indecl. ***Moglie d'Acabbo re di Israele, la quale attendeva ad ogni sorta di superstizioni, e ad idolatrare. Ella fu precipitata da una finestra per comando di Iehu re di Israele, e mangiata dai cani, come l'aveva predetto Elia.*** EP. Ĭmpĭă, scĕlĕrātă, crūdă, crūdēlĭs. * *Crīmĕn ŭt Ēlīas lūcōs, ēt* Iēzăbĕl *ārās.* Mant.

ĬGĬTŬR. Coniunct. *Adunque, dunque.* SYN. Ērgo, ĭtăquĕ.* *Āltērnīs* ĭgĭtŭr *cōntēndĕrĕ vērsĭbŭs āmbō Cœpērĕ.* Virg.

IGNĀRŬS, ă, ūm. Adiect. *Ignorante, ignaro.* SYN. Impĕrītŭs, īndōctŭs, īnscĭŭs, nēscĭŭs, rŭdĭs. * *Ō sŏcĭī; (nĕque ĕnim* ĭgnārī *sūmŭs āntĕ mălōrūm) ō păssī grăvĭōră.* Virg.

IGNĀTĬŬS, ĭī, m. *Ignazio, santo martire sotto Traiano.* EP. Pĭŭs, ārdēns, īgnĕŭs, ācĕr, dōctŭs, vĭgĭl, pătĭēns, tŏlĕrāns, īnfrāctŭs, cāstŭs, mītĭs. PHR. Mārtўr ĕt Āntīstēs Ignātĭŭs ārdĕt ămōrĕ Sīncēræ Fĭdĕī. * *Pāstŏr ĭn Āntĭŏchī cĕlĕbrēs* Ignātĭŭs *āgrōs.* Mant.

IGNĀVĒ. Adverb. *Pigramente, lentamente.* SYN. Sēgnĭtĕr, īgnāvĭŭs. *Sī quædām nĭmĭs āntīquē, sī plērăquĕ dūrē Dīcĕrĕ crēdĭt ĕōs,* īgnāvē *mūltă fătētŭr.* Hor.

IGNĀVĬĂ, æ, f. *Codardia, viltà, poltroneria.* SYN. Dēsĭdĭă, ĭnērtĭă, sēgnĭtĭēs, tōrpŏr, vēcōrdĭă. PHR. Ignāvă mēns. Ignāvŭs, ĭnērs ănĭmŭs. Mēns dēsĭdĭōsă. Lăbŏrēs ēxōsă, *vel* fŭgĭēns. Lānguōrĕ tōrpēns. PER. Lānguĭdă nēc fēcĭt tārdōs īgnāvĭă sēnsūs. Ōccŭpăt ēxsānguīs, sōmnīque īgnāvĭă mātĕr. * *Tўrrēnī quæ tānta ănĭmīs* īgnāvĭă *vēnĭt?* Virg.

IGNĀVŬS, ă, ūm. Adiect. *Codardo, vile, poltrone.* SYN. Inērs, dēsĭdĭōsŭs, dēsĕs, ēnērvĭs, tōrpēns, lānguĭdŭs. * *Cērnĭs ŭt* īgnāvūm *cōrrūmpānt ōtĭă cōrpŭs?* Ovid.

IGNĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Arroventirsi, divenir rovente.* Neut. SYN. Ārdĕo, ārdēsco, fērvĕo, fērvēsco, ēxārdēsco, flagro. * Ignēscūnt, *īræ, dūrīs dŏlŏr ōssĭbŭs ārdĕt.* Virg.

IGNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Infocato, di fuoco.** SYN. Ignītŭs, īgnĭfĕr, īgnĭvŏmŭs, flāmmĕŭs, flāmmātŭs flāmmāns, flāmmĭvŏmŭs, flāmmĭfĕr, cāndēns, ārdēns, ārdēscēns. * *Iām răpĭdūs tōrrēns sĭtĭēntēs Sīrĭŭs īndōs Ārdēbāt cœlo, ēt mĕdĭūm sōl* īgnĕŭs *ōrbēm Haūsĕrăt.* Virg.

IGNĬCŬLŬS, ī, m. *Focherello.* * ... Ignĭcŭlūm, *brūmæ sī tēmpŏrĕ pōscās, Āccĭpĭt ēndrŏmĭdēm.* Iuv.

IGNĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Portatore di fuoco.* * *Īndĕ măre, īnde āēr, īnde æthēr* īgnĭfĕr *īpsĕ.* Lucr.

IGNĬPŎTĒNS, tĭs, m. *Vulcano.* * ... *sĭmŭl āptāt hăbēndō Ēnsēm,*

*quĕm Daūno* īgnĭpŏtēns *Dĕūs ĭpsĕ pārēntī Fēcĕrăt.* Virg.

ĪGNĬS, ĭs, m. *Fiamma, fuoco.* SYN. Flāmmă, fāvīllă, prūnæ, Mūlcĭbĕr, Vūlcānŭs. EP. Călĭdŭs, fūmĭdŭs, tōrrĭdŭs, ĕdāx, vŏrāx, pĕnetrābĭlĭs, flāmmĕŭs, lĕvĭs, rădĭāns, rŭbēns, ārdēns, pūrŭs, īngēns, mōbĭlĭs, văgŭs, tĕnŭĭs, sōpītŭs, fŭrēns, crĕpĭtāns, flagrāns, răpĭdŭs, ācĕr, văpōrĭfĕr, ātĕr, răpāx, ăvĭdŭs, cĕlĕr, cŏrūscŭs, trĕmŭlŭs, sŭbtīlĭs, vīvāx, vĭŏlēntŭs, pūgnāx, sūlphŭrĕŭs, pĭcĕŭs. PHR. Īgnĕă vīs. Īgnĕŭs ārdŏr, æstŭs. Vūlcānĭŭs ārdŏr. PER. Sūppŏsĭtūs mŏdĭcō cĭnĕrī prōrūpĕrăt īgnĭs. Crēbrīs cōllūcēnt īgnĭbŭs agrī. Īgnīsquĕ pĕr āltă căcūmĭnă rēgnăt. Īgnĭs ōmnĭă cōnsūmēns lātē spătĭābĭtŭr. Īgnĭs ĕdāx sūmmă ăd fāstīgĭă vŏlvĭtŭr. Mĕŭs āssĭdŭō lūcĕăt īgnĕ fŏcŭs. Īgnĭs ĭn ăthĕrĕās vŏlŭcĕr sē sūstŭlĭt aūrās. Flāmmĭvŏmōs āltīs spēctāns īn mōntĭbŭs īgnēs. Impŏsĭtūm cĭnĕrem, ēt sōpītōs sūscĭtăt īgnēs. Sūscēpītque īgnēm fŏlĭīs, ātque ārĭdă cīrcūm Nūtrīmēntă dĕdit, răpŭitque īn fōmĭtĕ flāmmām. Ēxcĭtăt īnvălĭdōs īgnēs, lārgōquĕ sĕrēnăt Īgnĕ dŏmūm. Sērōs hībērnī ăd lūmĭnĭs īgnēs Pērvĭgĭlăt. Æstŭăt ŭt claūsīs răpĭdūs fōrnācĭbŭs īgnĭs. Dīspērsa īmmīttit sylvīs īncēndĭă pāstŏr. Cōrrēptīs sŭbĭtō mĕdĭīs ēxtēndĭtŭr ūnā Hōrrĭdă pĕr lātōs ăcĭēs Vūlcānĭă cāmpōs. Īncēndī mūrōs, īgnēs ād tēctă vŏlārĕ. Ēn tōtum īnvŏlvĭt flāmmīs nĕmŭs, ēt rŭĭt ātrām Ād cælūm pĭcĕā crāssūs cālīgĭnĕ nūbēm. * *Nūtrĭtŭr vēntō, vēntō rēstīnguĭtŭr* īgnĭs. Ovid.

ĪGNĬVŎMŬS, ă, ūm. Adiect. *Che vomita fuoco.* * *Āltĭŭs* īgnĭvŏmūm *Sōlēm cæli ōrbĭtă dūcĭt.* Lact.

ĪGNŌBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Sconosciuto, ignobile, di bassa condizione.* SYN. Plēbēĭŭs, hŭmĭlĭs, ābiēctŭs, ōbscūrŭs, īnglōrĭŭs, īgnōtŭs, ĭnhŏnōrŭs. PHR. Hŭmĭlī dē gēntĕ sătŭs, ōrtŭs. Plēbēiō sānguĭnĕ nātŭs. Nūllō īnsīgnĭs hŏnōrĕ. ōbscūrā stīrpĕ crĕātŭs. Sĭnĕ nōmĭnĕ. PER. Nĕquĕ ēst īgnōbĭlĕ cārmĕn. Cērīnthæ īgnōbĭlĕ grāmĕn. Sævītquĕ ănĭmīs īgnōbĭlĕ vūlgŭs. Nĕquĕ nōmĕn ĕrăt, nĕc hŏnōs, aūt glōrĭă mōntī. Vōs sĕrĭēs ĭnhŏnōră părēntūm Prōgĕnŭĭt. Quōs nūllă īllūstrāns fāctă. * ... *Fŭĭt haud* īgnōbĭlĭs *Ārgĭs Quī sē crēdēbăt mīrōs audīrĕ trăgœdōs.* Hor.

ĪGNŌBĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Ignobilità.* PHR. Ōbscūrĭtās gĕnĕrĭs. Cōndĭtĭo, *vel* fōrtūnă īnfĭmă. Hŭmĭlĭtās stīrpĭs. * *Rēs ōbscūră quĭdem ēst* īgnōbĭlĭtātĕ *vĭrōrūm Mīră tămĕn.* Ovid.

ĪGNŌMĬNĬĂ, æ, f. *Ignominia, scorno, smacco.* SYN. Probrūm, lābēs, măcŭlă, dēdĕcŭs, īnfāmĭă. * *Mūltă gĕmēns* īgnōmĭnĭām *plāgāsquĕ sŭpērbī Vīctōrĭs.* Virg.

ĪGNŌMĬNĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Ignominioso, obbrobrioso.* SYN. Tūrpĭs, pŭdēndŭs, īnfāmĭs, ĭnhŏnēstŭs, īndĕcŏr, īndĕcŏrĭs, īndĕcōrŭs, probrōsŭs. * *Aūt īmmūndă crĕpēnt* īgnōmĭnĭōsăquĕ *dīctă.* Hor.

ĪGNŌRĀNTĬĂ, æ, f. *Ignoranza, mancanza di sapere.* SYN. Īgnōrātĭo, īnscītĭă, ērrŏr. EP. Īnērs, īgnāvă, nŏxĭă, rŭdĭs, tūrpĭs, ĭnēxcūsābĭlĭs, nŏcēns, ērrāns, dēvĭă. PHR. Nēc mē īgnōrātĭo vērī Dēcĭpĭĕt. * *Prætĕrĭtæ vĕnĭām dăbĭt* īgnōrāntĭă *cūlpæ.* Ovid.

ĪGNŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ignorare, non sapere.* Act. SYN. Nēscĭo, mē lătĕt, mē fŭgĭt. PHR. Nōn ĕquĭdem ōbscūrūm vōbīs plēbīquĕ Pĕlāsgæ Ēssĕ rĕŏr. Nēscĭă mēns hŏmĭnūm fātī sōrtīsquĕ fŭtūræ. Īgnārī scĕlĕrūm tāntōrum, ārtīsquĕ Pĕlāsgæ. Nōs lătŭērĕ dŏlī. Rēspĭcĭt īgnārŭs rērūm. * *Sīc, quĭă pōssĕ dătŭr dīvērsās rĕddĕrĕ*

*causās, Quā fĕrăr īgnōrō, cŭpĭdăque Ipsă nŏcĕt.* Ovid.

Ignōsco, scĭs, ōvī, ōtūm, ĕrĕ. *Perdonare, dar perdono.* Act. syn. Cōndōno, īndūlgĕo, pārco, rĕmītto. phr. Vĕnĭām dō, trĭbŭo, lārgĭŏr. per. Ignōscĕrĕ pūlchrūm iām mĭsĕrō. ō quŏtĭēs dixīt plācābĭlĭs īră Dĕōrum ēst. Vīvĕ, nĕc īgnōscī tū tĭbĭ pōssĕ nĕgā.* *Quō măgĭs hīs dēbēs īgnōscĕrĕ cāndĭdĕ lēctŏr!* Ovid.

Ignōtŭs, ă, ūm. Adiect. *Ignoto, incognito.* syn. Incŏgnĭtŭs, lătēns, ābdĭtŭs, ŏccūltŭs, ārcānŭs, sēcrētŭs, ĭnāccēssŭs, īgnōbĭlĭs.* *Mē tĕnĕt īgnōtīs ægrūm Phæācĭă tērrīs.* Tibull.

Ilēx, ĭcĭs, f. *Elce.* syn. Quērcŭs, rōbŭr. ep. Nōdōsă, căvă, ūmbrōsă, frōndēns, dēnsă, āltă, rāmōsă, nigră, āntīquă, vĭrĭdĭs, ŏpācă, prōcēră. phr. Ilĭcĕă ărbŏr. Ilīgnĕūm, īlīgnūm rōbŭr. * *Flāvăquĕ dē vĭrĭdī stīllābānt īlĭcĕ mēllă.* Ovid.

Ilĭă, ĭūm, plur. n. *I fianchi.* * *Sōlvĕ sĕnēscēntēm mātūrē sānŭs ĕquūm, nē Pēccĕt ăd ēxtrēmūm rīdēndŭs ĕt īlĭă dūcăt.* Hor.

Ilĭă, æ, f. *Madre di Remo, e Romolo.* syn. Rhēă Sylvĭă.* *Mārtĕ grăvīs gĕmĭnām pārtū dăbĭt Ilĭă prōlēm.* Virg.

Ilĭăcŭs, ă, ūm. Adiect. *Troiano.* syn. Ilĭăs, f. Trōs, Trōiānŭs.* *Mūnĕră prætĕrĕā Ilĭăcis ērēptă rŭīnīs Fērrĕ iŭbĕt.* Virg.

Ilĭăs, ădĭs, f. *Iliade, poema d'Omero così detto.* * *Nēscĭŏ quĭd māiŭs nāscĭtŭr Ilĭădĕ.* Prop.

Ilĭcĕt. Adverb. *Incontanente.* syn. Illĭco, ēxtēmplō, cōnfēstĭm, cōntĭnŭō, cĭtŏ, dĭctō cĭtĭŭs, haūd mŏră, ōcyŭs, quāmprīmūm, prŏpĕrē, īmprōvīsō, mōx, iām, sŭbĭtō, vēlōcĭtĕr, pērnĭcĭtĕr, rĕpēntĕ. * *Ilĭcĕt īgnīs ĕdāx sūmmă ăd fāstīgĭă tēctī Vōlvĭtŭr.* Virg.

Ilĭcĕŭs, vel īlīgnĕŭs, et īlīgnŭs, ă, ūm. Adiect. *D'elce.* * *Prōcūmbūnt pĭcĕæ flāmmīs ălĭmēntă sŭprēmīs ŏrnīque, īlĭcĕæquĕ trăbēs.* Stat. * ... *iŭbĕtō Cūrrēntem* īlīgnīs *pōtārĕ cănālĭbŭs ūndām.* Virg.

Ilĭŭm, *et Græca positione* Ilĭŏn, ĭī, n. *Troia.* syn. Pērgămă, Ilĭŏs, Trōiă. ep. Inclĭtūm, āltūm, sacrūm, pŏtēns, ūstūm, crĕmātūm, īngēns, dīrūtūm, sŭpērbūm. * ... *fŭĭmŭs Trōĕs, fŭĭt* Ilĭum, *ĕt īngēns Glōrĭă Teūcrōrūm.* Virg.

Illābŏr, ĕrĭs, āpsŭs, bī. *Entrare, cadere.* Depon. syn. Ingrĕdĭŏr, īrrēpo, īrrūmpo, īrrŭo, īncĭdo, īnflŭo. * *Dā pătĕr aūgŭrĭum, ātque ănĭmīs* īllābĕrĕ *nōstrīs.* Virg.

Illăcrĭmābĭlĭs, ĭs. m. f. ĕ, n. Adiect. *Che non si muove a pietà, crudele, implacabile.* syn. Immōtŭs, ĭnēxpūgnābĭlĭs, īnsŭpĕrābĭlĭs.* *Nōn, sī trĕcēntīs, quŏtquŏt ĕūnt dĭēs, ămīcĕ, plācēs* īllăcrĭmābĭlēm *Plūtōnă taūrīs.* (Alc.) Hor.

Illăcrĭmo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Piangere.* Neut. syn. Illacrĭmŏr, īngĕmo, flĕo, lacrĭmŏr, *vel* stillo. * *Nēc mălă tē rēddūnt mītēm, plăcĭdāmvĕ iăcēntī Nōstră, quĭbūs pōssīnt* īllăcrĭmārĕ *fĕræ.* Ovid.

Illæsŭs, ă, ūm. Adiect. *Illeso, non offeso.* syn. Intĕgĕr, īncŏlŭmĭs, īnvĭŏlātŭs.* *Hīnc sē Deūcălĭōn Pyrræ sūccēnsŭs ămōrĕ Mīsĭt, ĕt* īllæsō *cŏrpŏrĕ prēssĭt ăquās.* Ovid.

Illætābĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Spiacevole, tristo.* syn. Ingrātŭs, mŏlēstŭs, trīstĭs, īniūcūndŭs.* *Hīnc Drĕpănī mē pōrtŭs, ĕt* īllætābĭlĭs *ōră Accĭpĭt.* Virg.

Illăquĕo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Allacciare, adescare.* Act. syn. Lăquĕo, Implĭco, īnvōlvo, īmpĕdĭo, īrrētĭo, vincĭo, cŏērcĕo.* ... *mūnĕră nāvĭūm Sævōs* īllăquĕānt *dŭcēs.* (Glycon.) Hor.

ĬLLAŬDĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Indegno di lode.* PHR. Īndīgnŭs laŭdĕ: sĭnĕ laŭdĕ: īnfāmĭs. * *Scīndŏ chĕlyn, iŭvăt, heu, iŭvăt* īllaŭdābĭlĕ *carmĕn Fundĕre.* Stat.

ĬLLĔ, lă, lŭd. Pron. *Quegli, quello, colui.* * *Quīcūmque* īllĕ *fŭīt pŭĕrūm quī pīnxĭt ămōrēm.* Prop.

ĬLLĔCEBRĂ, æ, f. *Allettamento.* SYN. Blāndĭtĭæ, lēnōcĭnĭŭm, īrrītāmēntŭm. EP. Dŏlōsă, lāscīvă, blāndă, fāllāx, mōllĭs, suāvĭs, vānă, ĭnānĭs, fēmĭnĕă, mītĭs, tēctă, fraūdŭlēntă, ărgūtă, lēnĭs, ōbscœnă. PHR. Blāndæ vōcēs. Blāndă dĭctă; vērbă. Blāndæ fraūdēs. PER. Blāndīs pĕrītūră vŏlūptās Flēctĕrĕt īllĕcebrīs. Fūcātă gĕnās ĕt ămīctă dŏlōsīs īllĕcebrīs mŭlĭĕr. Īllĕcebrīs mēntēm căpĕrēnt. Fēmĭnĕīs, quī vīcĕrăt ōmnēs, Vīncĭtŭr īllĕcebrīs.* *Dulcĭbŭs* īllă *quĭdem* īllĕcĕbrīs: *ĕt sæpĕ sŭpērbōs Cornĭbŭs īntĕr sē sŭbĭgīt dēcērnĕre ămāntēs.* Virg.

ĬLLĔCEBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Allettare.* Act. SYN. Īllĭcĭo, īllēcto, āllĭcĭo, prōlēcto, īnvīto, dēmūlcĕo, dēlīnĭo.* Īllĕcĕbrāt *mēntēs hŏmĭnūm dāmnōsă vŏlūptās.* Prud.

ĬLLĔX, lēgĭs. Adiect. omn. gen. *Senza legge.* SYN. Ēxlēx. PHR. Lēgĕ sŏlūtŭs. * *Quĭd nārrās bārbărĕ cum īndŏmĭtīs mōrĭbŭs īllītĕrātĕ?* Īllēx ēs. Cæcil.

ĬLLĒX, ĭcĭs, m. f. *Allettamento.* Proprie dicitur de avibus in aucupiis, quæ ceteras illiciunt. Usurpatur etiam adiective.* *Īnde ēblāndītīs vīrtūtĭbŭs hălĭtŭs* īllēx *īnspīrāt tĕnĕrūm lābĕfāctă pĕr ōssă vĕnēnūm.* Prud.

ĬLLĪBĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Intatto.* SYN. Īndēlībātŭs, īncōncŭssŭs, īntĕmĕrātŭs, cāstŭs, īllæsŭs, īnvĭŏlātŭs, īntāctŭs, īncōntāmĭnātŭs, īntĕgĕr, pūrŭs. * *Vīscĕrĭbŭs lāssīs, pārtĭque ēxhaūstă rĕvērtŏr, Iām nūllī trādēndă vĭrō: dā fœdĕră prīscī* īllībātă *tŏrī.* Lucan.

ĬLLĪC. Adverb. *Colà, in quel luogo.** *Hīc sĕgĕtēs,* īllīc *vĕnĭūnt fēlīcĭŭs ŭvæ.* Virg.

ĬLLĬCĬO, ĭs, ēxī, ēctūm, ĭcĕrĕ. *Adescare, lusingare.* Act. SYN. Āllĭcĭo, pēllĭcĭo, dūco, āttrăho. * Īllĭcĕrĕ, *ŭt cŭpĕrēnt vītām mūtārĕ prĭōrēm?* Lucr.

ĬLLĬCĬTŬS, ă, ūm. Adiect. *Illecito.* SYN. Vĕtĭtŭs, nōn lĭcĭtŭs, īnīūstŭs, ĭnīquŭs. PHR. Īllĭcĭtōs tēntārĕ mŏdōs.* Īllĭcĭtās *tēntārĕ vĭās, hĭĕmēmquĕ mĕrērī.* Val. Flac.

ĬLLĬCO. Adv. *Subito.** *Quĭd?* Īllĭcō *nĕ crēdĕre ĕă, quæ dīxi ŏpōrtŭīt te?* Ter. * *ōstēntāta ŏcŭlīs* īllĭcŏ *dōnă răpīs.* Aus.

ĬLLĪDO, dĭs, sī, īsūm, ĕrĕ. *Percuotere, dar colpi.* Act. SYN. Āllīdo, cōllīdo, īmpīngo, īnflīgo, īncŭtĭo, īmpēllo, cōntĕro, īnfrīngo, ōbtĕro. * Īllīdītquĕ *vădīs ătque āggĕrĕ* cīngĭt ărēnæ. Virg.

ĬLLĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Legare, attaccare, avviluppare.* Act. SYN. Lĭgo, āllĭgo, cōllĭgo, vīncĭo, nēcto, ānnēcto, cōnnēcto, īrrētĭo, īllăquĕo, īmplĭco, īnnēcto. * *Părĕt Ătlāntĭădēs dĭctīs gĕnĭtōrĭs, ĕt īndĕ Sūmmă pĕdūm prŏpĕrē plāntārĭbŭs* īllĭgăt *ălīs.* Stat.

ĬLLĪMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Senza fango, limpido.* SYN. Nĭtĭdŭs, pūrŭs, ārgēntĕŭs, pēllūcĭdŭs, līmpĭdŭs. PHR. Pīscēs īllīmī prōdūntŭr ăquā: splēndēscĭt ărēnă; Nēc nĭgĕr ēst āmnīs, nĭsĭ sīcŭbĭ prōcŭbĕt ūmbră.* *Fōns ĕrăt* īllīmĭs, *nĭtĭdīs ărgĕntĕŭs ūndīs.* Ovid.

ĬLLĪNC. Adv. *Di là.* SYN. Īndĕ, īsthīnc.* *Hīnc mŏvĕt Euphrātēs,* īllīnc *Gērmānĭă bēllūm.* Virg.

ĬLLĬNO, ĭs, īvī, *vel* ēvī, ĭtūm, ĕrĕ. *Impiastrare.* Act. SYN. Cīrcūmlĭno, lĭno, ōblĭno, īnūngo, ūngo. * *Con-*

*tĕrĕrĕt, tĕnĕrĭs īllĭnĕrētquĕ gĕnĭs.* Ovid.

ĪLLĬTĔRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Indotto, senza lettere, ignorante.* SYN. Indōctŭs, rŭdĭs, īgnārŭs, īmpĕrĭtŭs.

ĪLLŎCĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che non può maritarsi.* * *Vīrgĭnem hăbĕō grāndĕm, dotĕ cāssam ātque* īllŏcābĭlēm. Plaut.

ĪLLŌTŬS, ă, ūm. Adiect. *Non lavato, sporco, brutto, immondo.* * *Tēn' lăpĭdēs vărĭōs lŭtŭlēntā rādĕrĕ pālma, Ēt Tўrĭās dărĕ cīrcum* īllōtă *tŏrālĭă vēstēs?* Hor.

ĪLLŪC. Adverb. *Là, a quel luogo.* * ... *ātque īllĭ, pārtĭbŭs æquĭs Hūc căpŭt, ātque* īllūc *hŭmĕro ēx ūtrōquĕ pĕpēndĭt.* Virg.

ĪLLŪCĔO, ēs, ūxī, ērĕ. *Lucere, risplendere.* Neut. SYN. Ēffŭlgĕo, īrrădĭo, īllūcēsco. * *Nūllŭs, Ĕrēchthīdēs fērtŭr cĕlĕbrātĭŏr īllō* Īllūxīssĕ *dĭēs.* Ovid.

ĪLLŪDO, ĭs, ūsī, ūsūm, ĕrĕ. *Dileggiare, beffare, deridere.* Act. SYN. Īrrīdĕo, dēlūdo, dērīdĕo, lūdo, rīdĕo.* *Ūndĭquĕ vīsēndī stŭdĭō Trōiānă iŭvēntūs Cīrcūmfūsă rŭĭt, cērtāntque* īllūdĕrĕ *căptō.* Virg.

ĪLLŪMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Illuminare, illustrare.* Act. SYN. Īllūstro, cōllūstro, īrrădĭo, īllūcĕo. PER. Lūmĭnĕ replĕo, īmplĕo, pērfūndo. Lūcĕ sĕrēno cīrcŭmdo. Lūcēm dīffūndo. Rădĭōs vibro, mitto, spārgo. Tĕnebrās, *vel* nōctēm lūcĕ fŭgo. Tĕnebrās, lūmĭnĕ pēllo. PER. Nōctēm flāmmīs fūnālĭă vīncūnt. Dānt clāră īncēndĭă lūcēm. Lūcĕt vĭă lōngō ōrdĭnĕ flāmmārūm.* *īllĭŭs īnsānĭs ŭlŭlātĭbŭs īpsĕ rĕmūgĭt Ēncĕlădŭs, rūptōquĕ vĭās* īllūmĭnăt *īgnī.* Stat.

ĪLLŪNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *vel* īllūnŭs, ă, ūm. Adiect. *Oscuro, che non viene illuminato dalla Luna.* * Īllūnēm *nāctī pēr rāră tăcēntĭă nōctēm.* Sil.

ĪLLŪSTRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Illustre, chiaro, celebre.* SYN. Cĕlĕbĕr, cĕlebrĭs, cōnspĭcŭŭs, ēgrĕgĭŭs, clārŭs, ēxĭmĭŭs, īnclĭtŭs, īnsīgnĭs, spēctātŭs, nōbĭlĭs, spēctābĭlĭs, spēctāndŭs, spēctātīssĭmŭs, cĕlebrātīssĭmŭs, cĕlĕbērrĭmŭs, clārīssĭmŭs. * *Nāmquĕ fŏre* īllūstrēm *fāmā, fātīsquĕ cănēbānt.* Virg.

ĪLLŪSTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Illustrare, rischiarare, far conoscere.* Act. SYN. Īllūmĭno, dĕcŏro, īnsīgnĭo. PER. Lūmĕn dō, præbĕo, fĕro. Dō lūcēm. Lūmĭnĕ replĕo, pērfūndo. Lūcĕ, lūmĭnĕ, īgnĕ, făcĕ, fūnālĭbŭs nōctēm, tĕnĕbrās pēllo, vīnco, fŭgo. PER. Lārgōquĕ sĕrēnăt īgnĕ dŏmūm. Cōllūcēnt īgnĭbŭs ædēs. Nōctūrnōs præbēbāt cērĕŭs īgnēs. * *Mœstŭs ĕt ēxtrēmōs ŏbĭtūs* īllūstrăt *Ăpōllō.* Stat.

ĪLLŪVĬĒS, ēī, f. *Lordura, bruttura, sporchezza.* SYN. Squāllŏr, cōllŭvĭēs, sōrdēs. EP. Fœtĭdă, tūrpĭs, pēstĭfĕră, tābĭfĭcă, crāssă, lūtōsă, fœdă, sōrdĭdă, īmmūndă, ōbscœnă, grăveŏlēns. PER. Prōlŭĭt ōbscœnā sōrdĭdŭs īllŭvĭē. Cōrpŏrĭs īllŭvĭē tōtŭs scătĕt.* *Nēc tōndērĕ quĭdēm, mōrbo,* īllŭvĭēquĕ *pĕrēsă Vēllĕră.* Virg.

ĪLVĂ, æ, f. *Elba, isola ricca di ferro.* * *Sēxcēntōs īllī dĕdĕrāt Pŏpŭlōnĭă mātĕr Ēxpērtōs bēllī iŭvĕnēs; āst* īlvă *trĕcēntōs, īnsŭla īnēxhaūstīs chălўbūm gĕnĕrōsă mĕtāllīs.* Virg.

ĪLŬS, ī, m. *Ilo.* * ... *pŭĕr Āscănĭŭs, cuī nūnc cōgnōmĕn Īulō Āddĭtŭr,* Īlŭs *ĕrāt dūm rēs stĕtĭt Īlĭă rēgnō.* Virg. HIST. *Æneæ Troiani principis vel Trois regis filius.* ✠ Figlio d'Enea, chiamato con altro nome Ascanio: vi fu un altro che portò questo stesso nome, e fu figlio di Troio re di Troia.

ĬMĀGĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Immaginarsi.* Depon. SYN. Cōmmēntŏr,

cōncĭpĭo, cōgĭto, mēntĕ ăgĭto, fingo, ēffingo, ēxcōgĭto.

Ĭmāgo, ĭnĭs, f. *Figura, forma, immagine.* SYN. Ēffĭgĭes, fĭgūră, spĕcĭēs, sĭmŭlăcrūm, sīgnūm. EP. Mĭcāns, īnsīgnĭs, īllūstrĭs, sacră, aūrātă, aūrĕă, splēndĭdă, spīrāns, ærĕă, ænĕă, ăhēnă, cērĕă, sacrātă, fĭctĭlĭs, ēxprēssă, ădūmbrātă, cŏrūscă, scūlptă, dĕcōră, scūlptĭlĭs. PHR. Dūcĭtūr ēx ærĕ īllūstrĭs ĭmāgo. Vīvācī dēpictŭs ĭmāgĭnĕ Pĕtrūs ĕmĭcăt. Mīro ĕxprēssă mŏdō sĭmŭlārăt ĭmāgŏ cădāvĕr. Hōc Dĕūs ēst, quŏd ĭmāgŏ dŏcēt, sēd nōn Dĕūs īpsă: Hānc spēctēs, sēd mēntĕ cŏlās, quōd cērnĭs ĭn īllā. * *Fallŏr? ăn īrātī mĭhĭ sūnt ĭn ĭmāgĭnĕ vūltūs Tōrvăquĕ nēscĭŏ quĭd fōrmă mĭnāntĭs hăbēt?* Ovid.

Ĭmbēcĭllŭs, ă, ūm. Adiect. *Debole, fievole, fiacco.* SYN. Ĭmbēllĭs, īnfīrmŭs, dēbĭlĭs, frăgĭlĭs. * *Āccēdēnt ānnī, ēt trāctārī mōllĭŭs ætās* Ĭmbēcĭllă vŏlĕt. Hor.

Ĭmbēllĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Imbelle, che non ha forza.* SYN. Ĭnērmĭs, ĭnērs, tĭmĭdŭs, īgnāvŭs. * *Sīc fātūs sĕnĭŏr, tēlūmque* īmbēllĕ *sĭne īctū Cōnĭĕcĭt.* Virg.

Ĭmbĕr, brĭs, m. *Pioggia, acqua.* SYN. Plŭvĭă, ăquă, nīmbī. EP. Ātĕr, frīgĭdŭs, fēcūndŭs, ēffūsŭs, īntēmpēstŭs, rĕpēntīnŭs, ūtĭlĭs, spūmĕŭs, ēfflŭŭs, lārgŭs, lārgĭflŭŭs, mădēns, dēflŭŭs, plŭvĭŭs, plŭvĭālĭs, Deūcălĭōnæŭs, præcēps, cærŭlĕŭs, dēnsŭs, fērtĭlĭs, strīdēns, nīmbōsŭs, hĭĕmālĭs, hĭbērnŭs, brūmālĭs, trīstĭs, tĕnŭĭs, dūlcĭs. PHR. Plŭvĭæ ăquæ, ūndæ. Crēbræ ĭmbĕr ăquæ. Ēffūsī ĭmbrĭs ăquă. Rūptŭs, fūsŭs, āctŭs ăb æthĕrĕ. PER. Dēnsī fūndūntŭr ăb æthĕrĕ nīmbī. Hūmēctăt ăgrōs ĭmbĕr. Prātă rĭgānt ĭmbrēs. Plēnīs vĕnĭēns ē nūbĭbŭs ĭmbĕr. Ā stăbŭlīs, plŭvĭā cēdēntĕ, rĕcēdūnt. Dūlcĭbŭs īrrōrăt plŭvĭīs. Rūmpūnt dē nūbĭbŭs ĭmbrēs. Tūm mĭhĭ cærŭlĕŭs sūprā căpŭt āstĭtĭt ĭmbĕr. Rŭĭt æthĕrĕ tōtō Tūrbĭdŭs ĭmbĕr. Deūcălĭōnæōs fūdīssĕt Ăquārĭŭs ĭmbrēs. Æthēr nigrō sūbtēxĭtūr ĭmbrĕ. Præcĭpĭtēsquĕ rŭūnt lĭquĕfāctīs nūbĭbŭs ĭmbrēs. Tāntŭs sē nūbĭbŭs ĭmbĕr Rūpĕrăt. Dĭcĭtūr Ægȳptūs cărŭīssĕ iŭvāntĭbŭs ārvă ĭmbrĭbŭs. Nōn ēxpēctātā cūm vĕnĭt ĭmbĕr ăquā. Iūpĭtĕr ūtĭlĭbūs quŏtĭēs rĭgăt ĭmbrĭbŭs ăgrōs. Aūt āctūs cælō răpĭdīs Ăquĭlōnĭbŭs ĭmbĕr. Ērūmpĭt tŭmĭdīs ēffūsūs nūbĭbŭs ĭmbĕr. Nīgrāntēm cōmmīstā grāndĭnĕ nīmbūm Dēsūpĕr īnfūndam, ēt tŏnĭtrū cælum ōmnĕ cĭĕbō.* *Sēcūrūm sōmnōs* ĭmbrĕ *iŭvāntĕ sĕquī.* Tibull.

Ĭmbērbĭs, ĭs, m. f. ĕ. n. Adiect. *Sbarbato, senza barba.* SYN. Ĭmpūbēs, īmpūbĭs.* *Vēl quĭă tūrpĕ pŭtānt pārērĕ mĭnōrĭbŭs, ēt quæ* Ĭmbērbēs *dĭdĭcērĕ, sĕnēs pērdēndă fătērī.* Hor.

Ĭmbĭbo, ĭs, bĭbī, bĭbĭtūm, ĕrĕ. *Bevere.* Act. * *Quī pĕtĕre ā pŏpŭlo fāscēs, sævāsquĕ sĕcūrēs* Ĭmbĭbĭt, *ēt sēmpēr vīctūs trīstīsquĕ rĕcēdĭt.* Lucr.

Ĭmbrēx, ĭcĭs, m. et f. *Embrice, tegola.** *Ēlĭcĭtūr lŏcŭs, hūnc āngūstīque* ĭmbrĭcĕ *tēctī Părĭĕtĭbūsquĕ prĕmūnt ārctīs.* Virg.

Ĭmbrĭfĕr, ă, ūm. Adiect. *Che apporta pioggia.* * . . . *trĭbŭs hæc ēxcūrrĭt ĭn æquŏră lĭnguīs, Ē quĭbŭs* ĭmbrĭfĕrōs *ōbvērsă Păchȳnŏs ăd aūstrōs.* Ovid.

Ĭmbŭo, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Tingere, bagnare, inzuppare.* Act. SYN. Āspērgo, rēspērgo, rĭgo, īrrĭgo, tīngo, ōblĭno, pērfūndo. * . . . *īllĭŭs ārām Sæpĕ tĕnēr nōstrīs ăb ŏvīlĭbŭs* ĭmbŭĕt *ăgnŭs.* Virg.

Ĭmĭtābĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Imitabile.* * *Dēmēns, quī nīmbōs, ēt nōn* ĭmĭtābĭlĕ *fūlmēn Ære, ēt cōrnĭpĕdūm cūrsū sĭmŭlārăt ĕquōrūm.* Virg.

Ĭmĭtāmĕn, ĭnĭs, n. *Imitazione, somiglianza.* syn. Ĭmĭtātĭo.* *Somnĭă quæ vērās æquēnt ĭmĭtāmĭnĕ fōrmās.* Ovid.

Ĭmĭtātŏr, ōrĭs, m. *Imitatore, contraffacitore.* syn. Sĭmŭlātŏr.* *Brūtŭs ĕrāt stūltī săpĭēns ĭmĭtātŏr, ūt ēssēt Tūtŭs ăb īnsĭdĭīs, dīrĕ Sŭpērbĕ, tŭīs.* Ovid.

Ĭmĭtŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Imitare, contraffare.* Depon. syn. Æmŭlŏr, æquo, ēffingo, ēxprĭmo, āssĭmĭlo.* *Heī mĭhĭ dĭffĭcĭle ēst ĭmĭtārī gaūdĭă fālsă.* Tibull.

Immăcŭlātŭs, ă, ūm. Adiect. *Immacolato, senza macchia.* syn. Illībātŭs, īntāmĭnātŭs, pūrŭs, īntĕgĕr, īncōrrūptŭs, īntĕmĕrātŭs, īnvĭŏlātŭs, īntāctŭs, īndēlībātŭs, īncūlpātŭs, īmpōllūtŭs.* Immăcŭlātă sŭī *sērvētūr sānguĭnĕ Māgnī.* Lucan.

Immădĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser bagnato, farsi molle.* Neut.* *Crēdĭbĭle ēst lăcrĭmīs* īmmădŭīssĕ *gĕnās.* Ovid.

Immānĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Crudele.* syn. Immītĭs, fĕrŭs, bārbărŭs, crūdēlĭs. || *Stragrande, gigantesco.* syn. Immēnsŭs, īngēns.* *Īntĕr ŭtrūmquĕ frĕmūnt* īmmānī *tūrbĭnĕ vēntī.* Ovid.

Immānĭtās, ātĭs, f. *Bestialità, crudeltà.* syn. Atrōcĭtās, crūdēlĭtās.* *Nām sī fĕrīna* īmmānĭtās *mānsuēscĭt.* Prud.

Immātūrŭs, ă, ūm. Adiect. *Immaturo, acerbo, fuor di tempo.** Immātūră *lĭcēt, tămēn hāc nōn nōxĭă vēnī.* Prop.

Immĕmŏr, ŏrĭs. Adiect. *Scordevole, dimentichevole.* syn. ōblītŭs.* *Saūcĭŭs ēiūrāt pūgnām glădĭātŏr, ēt īdēm* īmmĕmŏr *āntīquī vūlnĕrĭs ārmă căpĭt.* Ovid.

Immēnsŭs, ă, ūm. Adiect. *Smisurato, immenso.* syn. Ingēns, immānĭs, māgnŭs, āltŭs, prōcērŭs.* *Nēscĭt ĭn* īmmēnsō *iăctārī cōrpŏră pōntō* Ovid.

Immĕrēns, tĭs. Adiect. *Immeritevole, innocente.* syn. Immĕrĭtŭs, īndīgnŭs.* *Ūt* īmmĕrēntĭs *flūxĭt ĭn tērrām Rĕmī Săcēr nĕpōtĭbūs crŭŏr.* (Iamb.) Hor.

Immērgo, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Attuffare, tuffare.* Act. syn. Mērgo, dēmērgo, sūbmērgo.* *Spārgĭtĕ me ĭn flūctūs, vāstōque* īmmērgĭtĕ *pōntō.* Virg.

Immĕrĭtŭs, ă, ūm. Adiect. *Chi non merita, innocente.* syn. Immĕrēns.* *Fīngĭtĕ mē dīgnūm tālī nĕcĕ, nōn ĕgŏ sōlŭs Hīc vĕhŏr;* īmmĕrĭtōs *cūr mĕă pœnă trăhĭt?* Ovid.

Immĭnĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Soprastare, essere imminente.* Neut. syn. Impēndĕo, īngrŭo, īnsto. phr. Iām iām lāpsūră, cădēndīque īmmĭnĕt āssĭmĭlĭs. Hūnc īnstāntĭbŭs ērĭpĕ fātĭs. Plŭvĭă, vel vēntō īmpēndēntĕ.* *Quĭs fŭrŏr ēst ātrām bēllīs ārcēssĕrĕ mōrtēm?* Īmmĭnĕt, *ēt tăcĭtō clām vĕnĭt īllă pĕdĕ.* Tibull.

Immĭnŭo, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Sminuire, scemare, ridurre in meno.* Act. syn. Mĭnŭo, dīmĭnŭo, āttĕnŭo, ēxtĕnŭo, vel sēdo, plāco.* *Sævĭăt, ātquĕ nŏvōs mŏvĕāt fōrtūnă tŭmūltūs Quāntūm hīnc* īmmĭnŭĕt? Hor.

Immītĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Immaturo, crudele, empio.* syn. Crūdēlĭs, dīrŭs, sævŭs, trūx, dūrŭs, ēffĕrŭs, fŭrēns, fĕrōx, bārbărŭs.* *Hīc iăcĕt* īmmītī *cōnsūmptūs mōrtĕ Tĭbūllŭs.* Tibull.

Immītto, ĭs, īsī, īssūm, ĕrĕ. *Metter dentro.* Act. syn. Cōnĭĭcĭo, īnĭĭcĭo, īnfĕro, īmpĕllo.* *Īndĕ ŭbĭ tēr frūgēs mĕdĭōs* īmmīsĭt *ĭn īgnēs Pōrrĭgĭt īncīsōs fīlĭă pārvă făvōs.* Ovid.

Immīxtŭs, ă, ūm. Partic. *Mescolato.* syn. Mīxtŭs.* *Vādĭmŭs* īmmīxtī *Dănăīs, haūd nūmĭnĕ nōstrō.* Virg.

IMMO, *vel* ĭmo. Adverb. *Anzi.* * Immo ăge, ĕt ă prīmā dīc hŏspĕs ŏrīgĭnĕ nōbīs īnsĭdĭās, ĭnquĭt, Dănăūm. Virg.

IMMŌBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Immobile, senza moto.* SYN. Immōtŭs, īncōncŭssŭs, stăbĭlĭs, fĭrmŭs, cōnstāns, īndēiēctŭs, īnfrāctŭs. * *Tālĭbŭs Ilĭŏnēī dīctīs dēfīxă Lătīnŭs ōbtūtū tĕnĕt ōră, sŏlōque* īmmōbĭlĭs *hærĕt.* Virg.

IMMŎDĔRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Immoderato, smodato, disordinato.* SYN. Nĭmĭŭs, īmmŏdĭcŭs. * *Vērūm quĭd făcĭām? rēs* īmmŏdĕrātă *cŭpīdo ĕst.* Ovid.

IMMŎLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Immolato, sagrificato.* * .. *ără cāstīs Vīnctă vērbēnīs ăvĕt* īmmŏlātō *Spārgĭĕr ăgnō.* (Sapph.) Hor.

IMMŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Immolare, sacrificare.* Act. SYN. Săcrĭfĭco, lĭto, mācto, lībo, ădŏlĕo. * Immŏlăt *ēx īllīs taūrūm tĭbĭ Iūpĭtĕr ūnūm.* Ovid.

IMMŎRTĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiet. *Immortale.* SYN. Ætērnŭs, pĕrēnnĭs, pērpĕtŭŭs. PHR. Mōrtĕ cărēns. Nūllō pĕrĭtūrŭs ævō. Vīvāx, ēxpērsquĕ sĕpūlcrī. Pĕrēnnī bĕātŭs vītā. Lēthī nēscĭŭs. Immūnĭs, ēxpērs fātī. Fātō măiŏr. * *Āt gĕnŭs* īmmōrtālĕ *mănĕt, mūltōsquĕ pĕr ānnōs Stăt fōrtūnă dŏmūs, ĕt ăvī nŭmĕrāntūr ăvōrūm.* Virg.

IMMŎRTĀLĬTĀS, ātĭs, f. *Immortalità.* SYN. Ætērnĭtās. PHR. Vītă īmmōrtālĭs. Immūnĭtās lēthī. Iūs īmmōrtālĭs vītæ. Ætērnūm sĭnĕ tēmpŏrĕ tēmpŭs. * .... *nām mĭhi* īmmōrtālĭtās *Părtă ēst, si huīc ægrĭtūdō gaūdĭo īntērcēssĕrĭt.* Terent.

INMŎRTŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Morto in qualche luogo.* * .... *Dīrĭgŭĭtquĕ tĕnēns strīctīs* īmmōrtŭă *nērvīs.* Lucan.

IMMŌTŬS, ă, ūm. Adiect. *Immoto, fisso.* SYN. Immōbĭlĭs, īmmūtābĭlĭs, īnēxpūgnābĭlĭs, īnsŭpĕrābĭlĭs, īnvīctŭs, īndŏmĭtŭs, fĭrmŭs. PHR. Illă mănēnt īmmōtă lŏcīs, nĕque ăb ōrdĭnĕ cēdūnt. Dēfīxă Lătīnŭs ōbtūtū tĕnĕt ōră, sŏlōque īmmōbĭlĭs hærĕt īncœptō ĕt sēdĭbŭs hærĕt ĭn iīsdēm. Clāvō, *id est gubernaculo*, āffīxŭs ĕt hærēns. Nūsquām āmīttēbāt, fīxūsquĕ mănēbāt. * *Sub Iŏvĕ dūrāvīt mūltīs* īmmōtă *dĭēbŭs.* Ovid.

IMMŪGĬO, ĭs, ĭī, ītūm, īrĕ. *Muggire, risuonare, rimbombare.* Neut. *Ingēntēm gĕmĭtūm tūnsīs ad sīdĕră tōllūnt Pēctŏrĭbūs, mæstōque* īmmūgĭt *rēgĭă lūctū.* Virg.

IMMŪNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Immondo, lordo.* SYN. Fœdŭs, īmpūrŭs, sōrdĭdŭs, spūrcŭs, tūrpĭs. * *Cānĭtĭēm* īmmūndō *prōfūsām pūlvĕrĕ tūrpāns.* Virg.

IMMŪNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Esente, immune, libero.* SYN. Lībĕr, sŏlūtŭs, ēxspērs, văcŭŭs. * *Bōs tĭbĭ Phœbŭs ăīt sōlīs occūrrĕt ĭn ārvīs Nūllūm pāssă iŭgūm, cūrvīque* īmmūnĭs *ărātrī.* Ovid.

IMMŪNĪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Non fortificato.* SYN. Indēfēnsŭs. * *Dūm Dĕŭs Eūrōtān,* īmmūnītāmquĕ *frĕquēntăt Spārtēn.* Ovid.

IMMŪRMŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mormorare.* Neut. SYN. Mūrmŭro. * *Frīgĭdŭs ūt quōndām sȳlvīs* īmmūrmŭrăt *Aūstĕr.* Virg.

IMMŪTĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Immutabile.* SYN. Immōbĭlĭs, īmmūtātŭs. * *Pōstquām iūssă quĭēs, sĭlŭītque ēxtērrĭtŭs ōrbĭs īncĭpĭt ēx āltō: (grăve, ĕt* īmmūtābĭlĕ *sānctīs Pōndŭs ădēst vērbīs).* Stat.

IMMŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mutare, cangiare.* Act. SYN. Mūto, cōmmūto, pērmūto, vărĭo. ... *făvĕt huīc Aūrōră tĭmōrī* īmmūtātquĕ *mĕām (vĭdĕōr sēnsīssĕ) fĭgūrām.* Ovid.

Imŏlă, æ, f. *Imola, città.* ep. Rōmānă, Cōrnēlĭă, plānă, vĕtūstă, fāmōsă. phr. Lăpĭdĕīs cīnctă mūrīs. Ālmæ vīcīnă Rōmæ. Æmĭlĭă tērră. Cōrnēlĭă tēllūs.

Impācātŭs, ă, ūm. Adiect. *Implacabile, fiero.* syn. Implācābĭlĭs. * ... *ceu murmŭrăt alti* Impācātă *quiēs pĕlăgī, cūm flāmĭnĕ fracto Dūrăt ădhūc sævītquĕ tŭmŏr.* Claud.

Impăr, ărĭs, Adiect. *Dispari, disuguale.* * *Tērnă tĭbi hæc prīmūm trĭplĭcī dīvērsă cŏlōrĕ Līcĭă cīrcūmdo: tērque hæc āltārĭă cīrcūm ēffĭgĭēm dūcō: nŭmĕrō Dĕūs* īmpărĕ *gaudēt.* Virg.

Impărātŭs, ă, ūm. Adiect. *Non preparato, non all' ordine.* * *Nōn* impărātūm *pēctūs ærūmnīs gĕrō.* Sen.

Impărĭtĕr. Adverb. *Disugualmente.* syn. Dīspărĭtĕr, Ĭnæquālĭtĕr. * *Vērsĭbŭs* impărĭtĕr *iūnctīs quĕrīmōnĭă prīmūm Pōst ĕtĭam īnclūsa ēst vōtī sēntēntĭă cōmpŏs.* Hor.

Impătĭēns, tĭs. Adiect. *Impaziente.* syn. Indŏcĭlĭs, cĕrebrōsŭs, præcēps, īmpĕtŭōsŭs. * *Mollīs, ĕt* impătĭēns *āntĕ lăbōrĭs ĕrām.* Ovid.

Impăvĭdŭs, ă, ūm. Adiect. *Intrepido, senza timore.* syn. Aūdāx, īntērrĭtŭs, īntrĕpĭdŭs, fōrtĭs, tĕmĕrārĭŭs, īmpērtērrĭtŭs. * *Ille autem* impăvĭdūs *pārtēs cūnctātŭr ĭn ōmnēs Dēntĭbŭs īnfrēndēns.* Virg.

Impĕdīmēntŭm, ī, n. *Impedimento, impaccio.* syn. ŏbēx, * *illōs dĕcēbăt* īmpĕdīmēntūm *cŏmæ.* (Iamb.) S. Paul.

Impĕdĭo, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Impedire.* Act. syn. ŏbsto, ŏbsīsto, ĭnhĭbĕo, ŏbsūm, rĕsīsto, rĕtārdo, mŏrŏr, rĕmŏrŏr, rĕtĭnĕo, cōmpēsco, rĕtēnto. phr. Nēc pōsse Ĭtălĭā Teūcrōrum āvērtĕrĕ Rēgēm, Quīppĕ vĕtŏr fātĭs. Pābŭlă vēntī Fērrĕ dŏmūm prŏhĭbēnt. Fātă ŏbstānt. Prŏhĭbērĕ ā nāvĭbūs īgnēs. Diī prŏhĭbētĕ mĭnās, Diī tālem āvērtĭtĕ cāsūm. Hōspĭtĭō prŏhĭbēmŭr ărēnæ. Nōn scŏpŭlī, rūpēsquĕ cāvæ, ātque ŏbiēctă rĕtārdānt Flūmĭnă. Sūccēs sūm Dĕă dīră nĕgăt. * *Assuētos taurī sāltus, assuētă lĕōnēs (Nēc fĕrĭtas illōs* īmpĕdĭt) *āntră pĕtūnt.* Ovid.

Impĕdītŭs, ă, ūm. Partic. *Impedito, allacciato, impastoiato.* * *Aut* īmpĕdītām *cāssĭbŭs rĕfērt dāmām.* (Scaz.) Mart.

Impēllo, ĭs, ūlī, ūlsūm, ĕrĕ. *Spingere, incitare.* Act. syn. Prŏpēllo, īnĭĭcĭo, pēllo, ūrgĕo, prĕmo, cōgo, īnfĕro, īmmītto, īndūco, īncĭto. * *Fērtĕ cĭtī flāmmās, dātĕ vēla,* īmpēllĭtĕ *rēmōs.* Virg.

Impēndo, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Impiegare, sborsare, spendere.* Act. syn. Insūmo, cōnsūmo, cōnfĕro, cōllŏco. phr. Ārtĭbŭs īngĕnŭīs vĭgĭlēs īmpēndĕ lăbōrēs. Quīsquĭs ŏpēs, ĭnŏpūm dīgnōs īmpēndĭt ĭn ūsūs. * *Ēt claudēntem ŏcŭlōs gāllīnam* īmpēndăt *ămīcō Tām stĕrĭlī.* Iuv.

Impĕnĕtrābĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Impenetrabile.* syn. Impērvĭŭs, īnvĭŭs. * . . . *pātĕt* īmpĕnĕtrābĭlĭs *īllĕ Lūctĭbŭs, ēt nūmquām sūbmīssūs cōllă dŏlōrī.* Sil.

Impēnsă, æ, f. *Spesa, perdita,* syn. Impēndĭūm, īmpēnsūm, sūmptŭs, iāctūră. * Impēnsāquĕ *sūī pŏtĕrĭt sŭpĕrārĕ crŭōrĭs.* Ovid.

Impĕrātŏr, ōrĭs, m. *Imperatore, comandante.* syn. Prīncēps, dūx, rēx. phr. Impĕrĭī rēctŏr, ārbĭtĕr. Rērūm cūstōs, dŏmĭnŭs. * *Tunc quūm prāndĭă mīsĭt* impĕrātŏr. Mart.

Impērcēptŭs, ă, ūm. Adiect. *Non capito, o inteso.* * Impērcēptă *pĭa mēndăcĭă fraudĕ lătēbānt.* Ovid.

Impērdĭtŭs, ă, ūm. Adiect. *Non mandato a male.* * *Ēt vōs o Grāiīs* impērdĭtă *cōrpŏră Teūcrī.* Virg.

Impērfēctŭs, ă, ŭm. Adiect. *Imperfetto, non compiuto.* * *Nēc mōrā: sērmōnīs vērba* impērfēctă *rēlinquo.* Ovid.

Impērĭōsŭs, ă, ŭm. Adiect. *Imperioso, potente, superbo.* syn. Pŏtēns, sŭpērbŭs. * *Quīsnam ĭgĭtur lĭbēr? Săpĭēns, sĭbĭque* impērĭōsŭs. Hor.

Impērĭto, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Comandare.* Act. syn. Impĕro. * *Quīs pĕcŏri* impērĭtĕt, *quēm tota ărmēntă sĕquantŭr.* Virg.

Impērĭtŭs, ă, ŭm. Adiect. *Ignorante.* syn. Ĭnēxpērtŭs, Ĭgnārŭs, Ĭndŏctŭs, Ĭnscĭŭs, nēscĭŭs, rŭdĭs, Ĭllĭtĕrātŭs. phr. Pŭdĕt impērĭtōs ŏpĕrĭs ārtĭfĭcēs sŭī. * *Hŏmĭne* impērĭtō *nŭmquăm quĭdquăm ĭniŭstĭŭs.* Terent.

Impērĭŭm, ĭī, n. *Autorità, comando.* syn. Rēgnŭm, dĭtĭo, pŏtēstās, mŏdĕrāmĕn, rēgĭmĕn, scēptrŭm. || *Comandamento.* syn. Iŭssŭm, māndātŭm. ep. Mŏdĕrātŭm, lēnĕ, bĕnīgnŭm, aŭgŭstŭm, cŏlēndŭm, măgnĭfĭcŭm, fēlīx, pŏtēns, ŏpŭlēntŭm; mĕtŭēndŭm, dŭrŭm, sŭpērbŭm, Ĭntŏlĕrābĭlĕ, grăvĕ, aŭdāx, Ĭnīquŭm, mŏlēstŭm, vĭŏlēntŭm, Ĭmmītĕ. phr. Impērĭī frænă. Mŏdĕrāmĭnă rērŭm. Impērĭī iŭră. Fīnēs impērĭī. * . . . *tăm dēnĭquĕ dūră Ēxērce* impērĭă, *ēt rāmōs compēscĕ flŭēntēs.* Virg.

Impērĭŭrātŭs, ă, ŭm. Adiect. *Per cui non si giura il falso.* * *Quīquĕ pēr Ĭnfērnās hŏrrēndō mŭrmŭrĕ vāllēs* impērĭūrātæ *lābĕrĭs āmnĭs ăquæ.* Ovid.

Impĕro, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Comandare, ordinare, regnare.* Act. syn. Rĕgo, dŏmĭnŏr, rēgno, præsŭm, impērĭtŏ, iŭbĕo. phr. Dō iŭră ĕt lēgēs pŏpŭlīs, vĭrīs, gēntĭbŭs. Impērĭō prĕmo. Impērĭŭm tĕnĕo Ĭn pŏpŭlōs. Impērĭī mŏdĕrŏr, *vel* tēmpĕro hăbēnās. Impērĭō, rēgnō, scēptrō pŏtĭŏr. Mē pĕnēs impērĭŭm, pĕnĕs ēst sŭprēmă pŏtēstās. Lēgēs impōno. per. Aŭgŭstŭs sānguĭs, vĭrtūtĕ dĕcŏrŭs ăvītā, impērĭŭm tērrīs, ănĭmōs ēxæquăt ŏlȳmpō. Ŏmnĭsquĕ pŏtēstās impătĭēns cōnsŏrtĭs ĕrĭt. Tōtăquĕ sŭb rēgnō tērră fŭtūră tŭo ēst. Diī quĭbŭs impērĭŭm ēst tērrārŭm. Impērĭum ŏcĕănō, fāmām quī tērmĭnĕt āstrīs. Pēr pŏpŭlōs dăt iŭră, vĭāmque āffēctăt ŏlȳmpō. * *Flēctĕre ĭtēr sŏcĭīs, tērræque ădvērtĕrĕ prōrās* impĕrăt, *ēt lætŭs flŭvĭō sŭccēdĭt ŏpācō.* Virg.

Impērtĭo, īs, ĭī, *et* īvī, ītŭm, īrĕ. *Far partecipe, dare, far parte.* Act. syn. Dō, lārgĭŏr, ēlārgĭŏr, præbĕo, trĭbŭo. Usurpatur et passive, et deponentis forma. * . . . *sī quĭd nŏvīstī rēctĭŭs īstīs, Căndĭdŭs* impērtī, *sī nōn, hīs ūtĕrĕ mēcŭm.* Hor.

Impĕto, ĭs, īvī, ītŭm, ĕrĕ. *Assalire, assaltare.* Act. syn. Pĕto, ăggrĕdĭŏr, ădŏrĭŏr, fĕrĭo, pērcŭtĭo, Ĭnvādo, Ĭrrŭmpo, Ĭncŭrro, Ĭrrŭo. * . . . *sævĭŏr ursă . . . Sē rŏtăt Ĭn vŭlnŭs, tēlŭmque Ĭrātă rĕcēptŭm* impĕtĭt. Lucan.

Impētrābĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che di leggeri si può ottenere.* * *Iūnōnī vōtŭm făcĭte* impētrābĭlĕ *dīxī.* Prop.

Impetro, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Impetrare, ottenere.* Act. syn. Ēxōro, ŏbtĭnĕo, cōnsĕquŏr, āssĕquŏr, ădĭpīscŏr. * impētrăt *ēt pācem, ēt lŏcŭplētēm frūgĭbŭs ānnŭm.* Hor.

Impĕtŭs, ūs, m. *Impeto, moto impetuoso.* syn. Ĭncŭrsŭs, vīs, vĭŏlēntĭă. ep. Āmēns, sævŭs, vălĭdŭs, ācĕr, mĭnāx, dēmēns, rĕpēntīnŭs, sŭbĭtŭs, Ĭnŏpīnŭs, præcēps, fĕrŭs, cĭtātŭs, dīrŭs, hŏstīlĭs, Ĭmprŏvīsŭs. phr. Præcēps tōtăm impĕtŭs ŏbrŭĭt ārcēm. Trĕmŭlō tēmpēstās impĕtĕ fŭlgĕt. Nōn aŭspĭcātōs cōntŭdĭt impĕtŭs. Vānēscĭt Ĭnānĭs impĕtŭs Vīctŏr fĕrōcēs impĕtŭs prīmōs hăbĕt. Quō fērt impĕtŭs ăr-

dēns. Prŏcūrsū răpĭdō īnvādūnt. Dēscēndūnt cūrsū răpĭdō, dăt cŭntĭbŭs īngēns Sўlvă lŏcūm. Sŭbĭtō rŭĭt ĭmpĕtĕ præcēps. * Impĕtŭs īllĕ săcĕr quī vātŭm pĕctŏră nūtrĭt. Ovid.

Impĭĕtās, ātĭs, f. *Empietà*. EP. Nĕfāndă, īnfāndă, tĕmĕrārĭă, aūdāx, āmbĭtĭōsă, sŭpērbă, probrōsă, tūrpĭs, stūltă, īnfīdă, īmprŏbă, pĕtŭlāns. * *Ēt cōnsānguĭnĕās ūt sānguĭnĕ lēnĭăt ūmbrās* īmpĭĕtātĕ *pĭa ĕst*. Ovid.

Impĭgĕr, gră, grūm. Adiect. *Diligente, non pigro*. SYN. Dīlĭgēns, sēdŭlŭs, strēnŭŭs, ācĕr, ălacrĭs, cĭtŭs. * Impĭgĕr *ēxtrēmōs cūrrĭt mērcātŏr ăd Īndōs*. Hor.

Impīngo, ĭs, pēgī, pāctūm, ĕrĕ. *Scagliare, lanciar contro*. Act. SYN. Illīdo, īmpēllo, īnĭĭcĭo. * *Ēxănĭmātă sĕquēns* īmpīngĕrĕt *āgmĭnă mūrīs*. Virg.

Impĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Empio, scellerato*. SYN. Nĕfārĭŭs, scĕlēstŭs, nĕfāndŭs, ĭnīquŭs, scĕlĕrātŭs. PHR. Cōntēmptŏr Sŭpĕrūm, fĭdĕī, pĭĕtātĭs, lēgūm. Nūllā mōtŭs rĕlĭgĭōnĕ. Nūllō Dĕī cūltū cōmmōtŭs. Spērnēns iūssă vĕrēndă Dĕī. Nīl Sŭpĕrōs cūrāns. Vĭŏlāns lēgĭs iūră trĕmēndă sacræ. Dēspĭcĭēns sacră iūră Tŏnāntĭs. * Impĭŭs *hæc tām cūltă nŏvālĭă mīlĕs hăbēbĭt!* Virg.

Implācātŭs, ă, ūm. Adiect. *Non placato*. SYN. Implācābĭlĭs, īmplăcĭdŭs, īmmītĭs, ĭnēxōrābĭlĭs. PHR. Indŏcĭlĭs flēctī. Mītēscĕrĕ nēscĭŭs. Pērcĭtŭs īmmītī fŭrōrĕ, răbĭē, æstū, īrā. * *Tūm quŏquĕ dīră fămēs*, īmplācātæ*quĕ vĭgēbăt Flāmmă gŭlæ*. Ovid.

Implăcĭdŭs, ă, ūm. Adiect. *Impaziente, inquieto*. SYN. Impătĭēns, īnquĭētŭs. * *Fūrĭs ĕt* īmplăcĭdās *dīrŭĭt īră fŏrēs*. Prop.

Implĕo, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Empire*. Act. SYN. Replĕo, ădimplĕo, cōmplĕo, ēxplĕo, cŭmŭlo. PHR. Mōntēs hĭnnītū fŭgĭēns īmplēbĭt ăcūtō. Mœstīs lātē lŏcă quēstĭbŭs īmplĕt. Aūrās mūgītĭbŭs īmplēnt. * *Hīc Rēgīnă grăvēm gēmmīs aūrōquĕ pŏpōscĭt*, īmplēvītquĕ *mĕrō pătĕrām*. Virg.

Implĭcātŭs, *vel* īmplĭcĭtŭs, ă, ūm. Partic. *Impedito, inviluppato*. * *Cānĭdĭă brĕvĭbŭs* īmplĭcātă *vīpĕrīs Crīnēs*. (Iamb.) Hor.

Implĭco, ās, āvī, ātūm, *vel* ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Intrigare, avviluppare, aggruppare*. Act. SYN. Impĕdĭo, īrrētĭo, īllăquĕo, īnvōlvo. * *Ēt nūnc hūc, īnde hūc īncērtōs* īmplĭcăt *ōrbēs*. Virg.

Implōro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Supplicare, implorar grazia, aiuto*. Act. SYN. Appēllo, pōsco, pĕto, ōbsecro, ōbtēstŏr, īnvŏco. PHR. Implōrāntquĕ Dĕōs, ōbtēstāntūrquĕ Lătīnūm. Aūxĭlĭōquĕ vŏcārĕ Dĕōs. Vōtīs, prĕcĭbūsquĕ ēxpōscĕrĕ pācēm. * Implōrāvĭt *ŏpēs hŏmĭnīs, frænūmquĕ rĕcēpĭt*. Hor.

Implūmĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. *Scevro di piume, o di ali*. * Implūmēs *Zēthēsquĕ pŭĕr Călăīsquĕ fŭērūnt*. Ovid.

Implŭvĭūm, ĭī, n. *Cortile interno della casa*. * *Inquĕ glŏbūm tĕnŭĭs nūbēs cōllēctă, pēr ārctūm* īmplŭvĭī, *dūlcēm sĭtĭēntĭs ĭn ōră lĭquōrēm īnfūndĭt*. S. Paul.

Impŏlītŭs, ă, ūm. Adiect. *Rozzo*. SYN. Incōncīnnŭs, āspĕr. * *Lībro* īmpŏlītō *nīl ĭnēptĭŭs dătŭr*. (Iamb.) Pass.

Impŏllūtŭs, ă, ūm. Adiect. *Non violato, illibato*. SYN. Incōrrūptŭs, īllībātŭs, pūrŭs, cāstŭs. * . . . *prōh! bārbără, nūmquām* īmpōllūtă *fĭdēs*. Sil.

Impōno, ĭs, sŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Aggiugnere, accoppiare*. Act. SYN. Addo, ādiūngo, ādĭĭcĭo, āggĕro, sŭpērimpōno. || *Comandare*. SYN. impĕro,

prǣcĭpĭo. || *Ingannare.* SYN. Fāllo, īllūdo, dēcĭpĭo. * *Pūppĭbŭs ĕt læti naūtæ* īmpŏsŭērĕ *cŏrōnās.* Virg.

ĪMPŌRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Apportare, cagionare, trasportare.* Act. SYN. Īnfĕro, īnvĕho. * *Aūt ălĭām quāmvīs clādem* īmpōrtārĕ *pĕrīclī.* Lucr.

ĪMPŌRTŪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Importuno, molesto.* SYN. Īntēmpēstŭs, Īntēmpēstīvŭs, mŏlēstŭs, grăvĭs, īncōmmŏdŭs, ĭnēptŭs, īnfēstŭs, nŏcēns, nŏcŭŭs, nŏxĭŭs. * *Ōbscœnīquĕ cănēs,* īmpōrtūnǣquĕ *vŏlŭcrēs Sīgnă dăbānt.* Virg.

ĪMPŌS, ŏtĭs. Adiect. *Impotente.* SYN. Īmpŏtēns, īmbēcīllĭs, īnfīrmŭs, īnvălĭdŭs, dēbĭlĭs. * *Quōs* īmpōs *dāmnī pŭĕr īncōnsūltŭs ăb āltō īmpĕtĭt.* Auson.

ĪMPŎSĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Imposto, messo sopra.* * īmpŏsĭtīquĕ *rŏgīs iŭvĕnēs ānte ōră părēntūm.* Virg.

ĪMPŎSSĪBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Impossibile.* PHR. Vīrĭbŭs māiŏr. Vīrēs sŭpĕrāns, ēxsŭpĕrāns. PER. Āntĕ Cælūm fīndētŭr ărātrō. Tērră fĕrēt stēllās. Sōl nāscētŭr ăb ōccāsū. Sōl nōctĕ fūlgēbĭt. Hōc quī făcĭēt, cælūm mănū pŏtĕrĭt tāngĕrĕ. Mărĭs ăquās sīccārĕ. Āntĕ lĭcēbĭt pōntūm ēxūrĕrĕ. * *Ēst* īmpŏssĭbĭlē *spēctarĕ prŏfūndă Săbaōt.* Prud.

ĪMPŎTĒNS, ēntĭs. Adiect. *Debole, impotente, impaziente di freno.* * *Quōd nōn īmbĕr ĕdāx, nōn Ăquĭlo* īmpŏtēns *Pōssīt dīrŭĕrĕ.* (Alc.) Hor.

ĪMPŎTĒNTĬĂ, æ, f. *Impotenza, sfrenatezza, impossibilità di trattenersi.* * . . . *nūllĭŭs āstrī Grĕgem æstŭōsă tōrrēt* īmpŏtēntĭă. (Iamb. pur.) Hor.

ĪMPRĔCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Maledire, desiderare il male pregando.* Depon. PHR. Dīrīs dēvŏvĕo. Dīrīs īncēsso, lăcĕro, lăcēsso. ŏnĕro mălĕdīctīs. Īnfaūstă prĕcŏr. Dīră prĕcŏr. PER. Cōrvōs īn crŭcĕ pāscēs. Cārnĭfĭcīsquĕ mănū, pŏpŭlō plaūdēntĕ, trăhĕrĭs, īnfīxūsquĕ tŭīs ōssĭbŭs ūncŭs ĕrĭt. Tōt tĭbĭ væ mĭsĕrō vĕnĭānt, tālēsquĕ rŭīnæ, Ūt cōgi īn lăcrĭmās mē quŏquĕ pōssĕ pŭtēm. * *Lītŏră lītŏrĭbūs cōntrārĭă, flūctĭbŭs ūndās* Īmprĕcŏr, *ārma ārmīs, pūgnēnt īpsīquĕ nĕpōtēs.* Virg.

ĪMPRĪMĪS. Adverb. *Primieramente, principalmente.* SYN. Præsērtīm, prǣcĭpŭē, prīncĭpĭō, prīmō, prīmūm. * Īmprīmīs *vĕnĕrārĕ dĕōs ătque ānnŭă māgnæ Săcră rĕfēr Cĕrĕrī.* Virg.

ĪMPRĬMO, ĭs, ēssī, sūm, ĕrĕ. *Imprimere.* Act. SYN. Īnscūlpo, sīgno, cælo, scūlpo, fīgo, nŏto. * *Aūt pĕcŏrī sīgnum, aūt nūmĕrōs* īmprēssĭt *ăcērvīs.* Virg.

ĪMPRŎBĬTĀS, ātĭs, f. *Improbità, malvagità.* SYN. Īmpĭĕtās, scĕlŭs, nĕfās, crīmĕn. PHR. Īmprŏbĭtās Dīvīs īllūdĕrĕ pāssīm Cœpĕrăt. Īmprŏbĭtās ŏdĭōsă Dĕo ēst, sĭnĕ lēgĕ vŏlūptās. * *Quæcūmque ēst sūbĭtă Vĕnĕrĭs vĭŏlată răpīnă, Gaūdĕt ĕt* īmprŏbĭtās *mūnĕrĭs īnstăr hăbĕt.* Ovid.

ĪMPRŎBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Disapprovare.* Act. SYN. Dāmno, ārgŭo, crīmĭnŏr, rēĭcĭo. * *Ăd nūmĕrūm mōtīs pĕdĭbūs dūxērĕ chŏrēās.* Īmprŏbăt *hās pāstŏr.* Ovid.

ĪMPRŎBŬS, ă, ūm. Adiect. *Tristo, malvaggio, maligno.* SYN. Īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs, scĕlēstŭs, pērdĭtŭs, nĕfārĭŭs, mălŭs. * *Nēc mĭnŭs Hōrtēnsī, nēc sūnt mĭnŭs* īmprŏbă *Sērvī Cārmĭnă: quīs dŭbĭtēt nōmĭnă tāntă sĕquī?* Ovid.

ĪMPRŎVĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Incauto.* SYN. Īmprūdēns, īncōnsūltŭs. * *Hīc ălĭud māiūs mĭsĕrīs, mūltōquĕ trĕmēndūm ōbĭĭcĭtūr măgĭs, ătque* īmprŏvĭdă *pēctŏră tūrbăt.* Virg.

IMPRŌVĪSŬS, ă, ūm. Adiect. *Improvviso, non preveduto.* SYN. Ĭnŏpīnŭs, īnspērātŭs, Ĭnēxpēctātŭs, sŭbĭtŭs, rĕpēntīnŭs. * *Tūm sīc Rēgīnam āllŏquĭtūr, cūnctīsquĕ rĕpēntĕ* īmprōvīsŭs *ăĭt.* Virg.

ĪMPRŪDĒNS, tĭs. Adiect. *Inconsiderato, imprudente.* SYN. Īncaūtŭs, īmprōvĭdŭs. * *Hūmĭdă vēlă lĕgĭt, nūmquam* īmprūdēntĭbŭs *īmbĕr ŏbfŭĭt.* Virg.

ĪMPRŪDĒNTĬĂ, æ, f. *Inavvertenza, imprudenza.* EP. Cæcă, præcēps, tĕmĕrārĭă. * *Heū tămĕn īnfēlīx, quĭd ĕnim* īmprūdēntĭă *prōdēst?* Virg.

ĪMPŪBĒS, ĭs, *et* ĕrĭs. Adiect. *Giovanetto, senza barba.* SYN. Īmpūbĭs, īmbērbĭs. * *Nām pŭĕr* īmpūbēs, *ĕt ădhūc nōn ūtĭlĭs ārmīs.* Ovid.

ĬMPŬDĒNS, tĭs. Adiect. *Sfacciato, sfrontato.* SYN. Pĕtŭlāns, prŏcāx, prŏtērvŭs, īnvĕrēcūndŭs, aūdāx. PHR. Pŭdōrĭs ēxpērs. Pŭdōrēm ēxūtŭs. Pŭdōrĕ cărēns. Sī dūrō tĭbĭ sīt nūllŭs Ĭn ōrĕ pŭdŏr. Nūllŭs ōră nŏtăt pŭdŏr. * Īmpŭdēns *līquī pătrĭōs pĕnātēs* īmpŭdēns *ōrcūm mŏrŏr.* (Sapph.) Hor.

ĬMPŬDĒNTĔR. Adverb. *Sfacciatamente.* SYN. Pĕtŭlāntĕr, prŏcācĭtĕr, tūrpĭtĕr.* *Nōn* īmpŭdēntēr *vītă, quōd rĕlĭquum ēst, pĕtĭt.* (Iamb.) Mart.

ĬMPŬDĒNTĬĂ, æ, f. *Sfacciataggine.* SYN. Pĕtŭlāntĭă, prŏcācĭtās, aūdācĭă, prŏtērvĭă. EP. Īnfēlīx, ŏdĭōsă, tūrpĭs, īnsānă, vēsānă. * *Quōrūm stūltĭtĭă quæstūs* īmpŭdēntĭæ *ēst.* Phædr.

ĬMPŬDĪCŬS, ă, ūm, Adiect. *Sfrontato, impudico.* SYN. Lĭbīdĭnōsŭs, tūrpĭs, īnfāmĭs, lāscīvŭs, īmmūndŭs, ōbscœnŭs, īmpūrŭs.* *Nĕque* īmpŭdīcă *Colchĭs īntŭlĭt pĕdēm.* (Iamb. pur.) Hor.

ĬMPŬGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Impugnare, provocare.* Act. SYN. Āggrĕdĭŏr, impĕto, lăcēsso, cārpo.* *Nōstră sĕd* īmpūgnăt; *nōs nōstrăquĕ līvĭdŭs ōdĭt.* Hor.

ĬMPŬLSŬS, ă, ūm. Partic. *Spinto, respinto, cacciato.* SYN. Pūlsŭs, rĕpūlsŭs, prōtrūsŭs. * *Āt rŭdĭs ēnītūĭt* īmpūlsō *vōmĕrĕ cāmpŭs.* Virg.

ĬMPŬLSŬS, ūs, m. *Spinta, urto.* SYN. Īmpūlsĭo.* ... *Īndĕ rĕpēntĕ īmpŭlĭt* īmpūlsū, *quō māxĭmŭs īnsŏnăt æthĕr.* Virg.

ĬMPŪNĔ. Adverb. *Senza pena, senza gastigo.** *Pēr sўlvās Teūcrī, mīxtīquĕ* īmpūnĕ *Lătīnī Ērrāvērĕ iŭgīs.* Virg.

ĬMPŪNĬS, ĕ, *et* īmpūnītŭs, ă, ūm. Adiect. *Impunito.** *Haūd* īmpūnĕ *tămĕn scĕlŭs hōc sĭnĭt ēssĕ Lўæŭs.* Ovid.

ĬMPŪRŬS, ă, ūm. Adiect. *Impuro, lordo, immondo.* SYN. ōbscœnŭs, fœdŭs, tūrpĭs, sōrdĭdŭs.* *Quī sĭmŭl* īmpūrā *mātrĭs prōlāpsŭs ăb ālvō Cўnĭphĭam fœdō cōrpŏrĕ prēssĭt hŭmūm.* Ovid.

ĬMPŬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Imputare, incolpare.* Act. SYN. Āttrĭbŭo, trĭbŭo, ārrŏgo, ādscrībo, ēxprobro. * *Sævĭt ĕnīm, nātūmque ōbiēctăt, ĕt* īmpŭtăt *īllīs.* Ovid.

ĪMŬS, ă, ūm. Adiect. *Basso, infimo.* SYN. Īnfĭmŭs, ēxtrēmŭs, prŏfūndŭs.* *Fūlmĭnĕ dēiēctī fūndō vōlvūntŭr ĭn* īmō. Virg.

ĬN. Præp. *In, nel, nella, nello.** *Nām vĕnĕrŏr, seū stīpēs hăbēt dēsērtŭs* ĭn *āgrīs Seū vĕtŭs* īn *trĭvĭō flōrĕă sērtă lăpĭs.* Tibull.

ĬNĀCCĒSSŬS, ă, ūm. Adiect. *Inaccessibile, dove non si può andare.* SYN. Īnvĭŭs, īmpērvĭŭs, Ĭnhŏspĭtŭs, Ĭnāspēctŭs.* *Dīvĕs* Ĭnāccēssōs *ŭbĭ Sōlĭs fīlĭă lūcōs Āssĭdŭō rĕsŏnăt cāntū.* Virg.

ĬNĂCHĬDĒS, æ, m. Patron. *Epafo, figliuolo di Giove, e d'Io figliuola d'Inaco.* SYN. Ĕpăphŭs.* *Tērgă fĕræ*

*prēssĭt, dēxtrŏquĕ frēmēntĭs ĭn ārmō īnăchĭdēs fērrūm cūrvō tĕnŭs abdĭdĭt hāmō.* Ovid.

ĪNĂCHĬS, ĭdŏs, *et* ĭdĭs, f. *Io, figliuola d'Inaco.* SYN. Īŏ.* ... *Ĭnquĕ nĭtēntēm īnăchĭdŏs vūltūs mūtāvĕrăt īllĕ iūvēncām.* Ovid.

ĪNĂCHĬŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Inaco, ovvero d'Io figliuola d'Inaco.** *Īnăchĭæ Iūnō pēstēm mĕdĭtātă iūvēncæ.* Virg.

ĪNĂCHŬS, ī, m. *Inaco, primo re degli Argivi, il quale ha dato il nome al fiume Inaco.* EP. Ārgīvŭs.* *Ēt Tūrnō sī prīmă dŏmūs rĕpĕtātŭr ŏrīgĕ īnăchŭs, Ăcrĭsĭūsquĕ pătrēs, mĕdĭæquĕ Mȳcēnæ.* Virg.

ĬNÆQUĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Ineguale, disuguale.* SYN. Īmpār, ĭnæquātŭs.* *Quām mălē ĭnæquālēs vĕnĭānt ăd ărātră iūvēncī.* Iuv.

ĬNĂMĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che non si può amare.* SYN. Īngrātŭs, īniūcūndŭs, ŏdĭōsŭs.* *Nōn cĕcĭdĭt īn mōrēs fĕrĭtās ĭnămābĭlĭs īstōs.* Ovid.

ĬNĀMBĬTĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Senza ambizione.* SYN. Mŏdēstŭs.* *Sēcrētōs mōntēs, ēt ĭnāmbĭtĭōsă cŏlēbăt Rūră.* Ovid.

ĬNĀMBŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Passeggiare.* Neut. *Inde* ĭnāmbŭlātĭo, ōnĭs, f. *Passeggio.** *Trĕmŭlīquĕ quāssă lēctī Ārgūtātĭō, ĭnāmbŭlātĭōquĕ.* (Hend.) Cat.

ĬNĀNĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Vuotare.* Act.* *Hōc ŭbi ĭnānītŭr spătĭūm, mūltāsquĕ văcēfĭt ĭn mĕdĭō lŏcŭs.* Lucr.

ĬNĀNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Vacuo, vuoto.* SYN. Văcŭŭs, căvŭs, cōncăvŭs. || *Vano, inutile.* SYN. Īrrĭtŭs, vānŭs.* *Pērquĕ dŏmōs Dītĭs văcŭās, ēt ĭnānĭă rēgnă.* Virg.

ĬNĀNĬTĔR. Adverb. *Vanamente, in vano.* SYN. Ĭnūtĭlĭtĕr, vānē, īrrĭtē, frūstrā.* *Īllĕ pĕr ēxtēntūm fūnēm mĭhĭ pōssĕ vĭdētŭr īrĕ pŏētă, mĕūm quī pēctŭs ĭnānĭtĕr āngĭt.* Hor.

ĬNĂPĔRTŬS, ă, ūm. Adiect. *Non aperto.* SYN. Claūsŭs, īmpērvĭŭs, īnvĭŭs, īmpĕnetrābĭlĭs.* ... *fērvōrĕ călēntēs Āngēbānt ānnī, fraūdīque ĭnăpērtă sĕnēctūs.* Sil.

ĬNĂRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Non arato, incolto.* SYN. Īncūltŭs.* *Nēc nūllă īntĕrĕă ēst ĭnărātæ grātĭă tērræ.* Virg.

ĬNĀRDĒSCO, ĭs, ārsī, ārsūm, ĕrĕ. *Ardere, abbruciare.* SYN. Ārdēsco, ĭnārdĕo, īncēndŏr, īgnēsco.* ... *cūm cærŭlă nūbēs Sōlĭs ĭnārdēscit rădĭīs, lōngēquĕ rĕfūlgĕt.* Virg.

ĬNĂRĬMĒ, ēs, f. *Ischia, isola vicina a Napoli.* SYN. Īschĭă.* *Īnărĭmē, Iŏvĭs īmpĕrĭīs īmpŏstă Tȳphœō.* Virg.

ĬNĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arare.* Act. SYN. Ăro, sūlco.* *Tūnc iŭvăt hībērnōs nōctū vĭgĭlārĕ dĕcēmbrēs Āntĕ fŏcūm, ēt cĭnĕrī lūdōs ĭnărārĕ băcīllō.* Mant.

ĬNĂSPĔCTŬS, *et* ĭnādspēctŭs, ă, ūm. Adiect. *Non visto.* SYN. Īnvīsŭs.* ... *īmæquĕ rĕcēssū Sēdĭs ĭnāspēctōs cælō, rădĭīsquĕ pĕnātēs Sērvāntēm.* Stat.

ĬNĂSSUĒTŬS, *et* ĭnādsuētŭs, ă, ūm. Adiect. *Non assuefatto, non avvezzo.* SYN. Nōn sŏlĭtŭs, nōn āssuētŭs.* *Lūmĕn ĭnāssuētī vīx pătĭūntŭr ĕquī.* Ovid.

ĬNAŬGŬRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Prendere gli auguri.* Act.* *Quālĭs ĕrĭt tērrīs, quēm mōns Ēvāndrĭŭs ōffērt Rōmānīs ăvĭbūs, quēm Tībrĭs ĭnaūgŭrăt, ānnŭs?* Claud.

ĬNAŬRĒS, ĭūm, f. plur. *Orecchini, pendenti.* PHR. Gēmmĭfĕrās dētrăhĭt aūrēs lăpĭs Ēōă lēctŭs ĭn ūndā. Cārīs aūrēs ŏnĕrārĕ lăpīllīs. Nēc nĭvĕŭs lăpĭs dēdūcăt aūrēs. Bāccīs ŏnĕrăt cāndēntĭbŭs aūrēs.* *Ămăbŏ, mī Mĕnæchmē ĭnaūrēs dă mĭhī.* Plaut.

ĬNAŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dorare.* Act. SYN. Aūror, dĕaūro. * ... *ut tē Cōnfēstīm līquĭdūs fōrtūnæ rīvŭs* Ĭnaūrĕt. Hor.

ĬNAŪSPĬCĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Senza auspici, con infausti auspici.* SYN. Īnfaūstŭs. * *Pĕr* Ĭnaūspĭcātūm *sānguĭnĭs pīgnŭs mĕī.* (Iamb.) Sen.

ĬNAŪSŬS, ă, ūm. Adiect. *Non tentato, non impreso con audacia.* * ... *nē quĭd* Ĭnaūsūm, *Aūt īntēntātūm scĕlĕrīsvĕ, dŏlīvĕ fŭīssĕt.* Virg.

ĪNCĂLĒSCO, ĭs, lŭī, ĕrĕ. *Scaldarsi, divenir caldo.* Neut. SYN. Călĕfĭo, ăccēndŏr, călĕo, ārdĕo. * *Īngĕnĭūm quōdvīs* īncălŭīssĕ *pŏtēst.* Ovid.

ĪNCĂNDĒSCO, ĭs, āndŭī, ĕrĕ. *Divenire infocato.* Neut. SYN. Ĭnārdēsco, īncălēsco, flagro, īgnēsco, īncēndŏr, īnflāmmŏr. * ... *mōrbō cælī mĭsĕrāndă cŏōrta ēst Tēmpēstās, tōtōque aūtūmnī* īncāndŭĭt *æstū.* Virg.

ĪNCĀNĒO, ēs, ŭī, ērĕ. *Farsi bianco, o canuto.* Neut. SYN. Cānēsco, ālbĕo, ālbēsco. * *Tōrtăquĕ rēmĭgĭō spūmīs* īncānŭīt *ūndă.* Catull.

ĪNCĀNTĀMĒNTŪM, ī, n. *Incantesimo.* SYN. Cārmĕn, cāntŭs, cāntāmĕn, īncāntātĭo. EP. Măgĭcūm, Circæūm, vĕnēfĭcūm, nŏxĭūm. PHR. Cāntŭs, hĕrbæquĕ pŏtēntēs. Măgĭcūm mĭnīstĕrĭūm. Măgĭcī fŏcī. Thēssălī cāntŭs. Măgĭcă aūxĭlĭă, măgĭcæ vīrēs. PER. Nōn hīc vērbă vălēnt, nōn grāmĭnă, Dīrīs vērbōrūm ōbsēssă vĕnēnīs Pāllŭĭt. Ūt mĭhĭ vērāx Pōllĭcĭta ēst măgĭcō sāgă mĭnīstĕrĭō.

ĪNCĀNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incantare.* Act. SYN. Fāscĭno, ēxcānto. PHR. ōbscūrā vērbōrūm āmbāgĕ nŏvōrūm. Tēr nŏvĭēs cārmĕn măgĭcō dēmūrmŭrăt ōrĕ. * *Ātquĕ sĕpūlchrālēs scīte* īncāntārĕ *făvīllās.* Prud.

ĪNCĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Canuto.* SYN. Cānŭs, cānēscēns. * ... *nōscō crīnēs* īncānăquĕ *mēntă Rēgīs Rōmānī.* Virg.

ĪNCĀSSŪM. Adverb. *Invano, inutilmente.* SYN. Nēquīcquām, frūstrā, ĭnānĭtĕr. PHR. Stŭdĭō ĭnānī. Vānō cōnāmĭnĕ. Ĭnānī cōnātū. Mōlīmĭnĕ cāssō. * *Ūt quōndam īn stĭpŭlīs māgnŭs sĭnĕ vīrĭbŭs īgnīs* īncāssūm *fŭrĭt.* Virg.

ĪNCAŪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Incauto, mal avveduto.* SYN. Īmprōvĭdŭs, īncōnsūltŭs, præcēps, īmprūdēns. * ... *rŭĕrētque ĭnŏpīnă sŭb īctū Āntĕ fĕra* īncaūtō, *quām sībĭlă pōnĕrĕt ārcŭs.* Sil.

ĪNCĒDO, ĭs, ēssī, ēssūm, ĕrĕ. *Camminare, andare.* Neut. SYN. Āmbŭlo, ĕo, grădĭŏr. * *Rēgīna ăd tēmplūm fōrmā pŭlchērrĭmă Dīdō* īncēssĭt. Virg.

ĪNCĒNDĬŪM, ĭī, n. *Incendio, accensione.* SYN. Īgnĭs, flāmmă, rŏgŭs. EP. Vūlcānĭūm, ātrūm, văgūm, vāstūm, clārūm, fŭrēns, flāmmĭvŏmūm, fūmōsūm, fūmāns, răpĭdūm răpāx, ĭnēlūctābĭlĕ, sævūm, dīrūm, dīffūsūm, vŏrāx, lēthālĕ. * ... *ēt iām pēr mœnĭă clārĭōr īgnĭs Aūdītūr, prŏpĭūsque æstūs* īncēndĭă *vōlvūnt.* Virg.

ĪNCĒNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Accendere, infiammare, abbruciare.* Act. SYN. Āccēndo, īnflāmmo, cōmbūro. PHR. Sŭbiēctīs īncēndĕrĕ flāmmīs. Tōtīs Vūlcānūm spārgĕrĕ tēctīs. Flāmmās, īgnēm, *vel* īgnēs īnĭĭcĭo. Flāmmīs, *vel* īgnĕ ăbŏlĕo, dēlĕo. īgnī dō. PER. Frāgĭlēs īncēndĕ bĭtūmĭnĕ laūrōs. Dānt clāră īncēndĭă lūcēm. Sacrĭlĕgōs tēmplīs ādmōvĕrăt īgnēs. Cūm strĕpĭtū āgglōmĕrānt īncēndĭă. Cĭnĕrĕ īgnītō tōtūm cōntēxĭt ōlȳmpūm. Ēx ōmnī mānānt īncēndĭă tēctō. Sēntītŭr plērīsquĕ prĭŭs, quām cērnĭtŭr īgnĭs. Ātră īncēndĭă vōlvĭt, Sūlphŭrĕ pērmīxtō văpŏr. Glōmĕrātquĕ fĕrēns īncēndĭă vēntŭs. * *Hīc iām gālbănĕōs suādēbo* īncēndĕre *ŏdōrēs.* Virg.

ĬNCĒNSŬS, ă, ūm. Partic. *Acceso, infiammato, abbruciato.* SYN. Āccēnsŭs.* *Nōs tē Dardănĭa* īncēnsā, *tŭăque armă sĕquūtī.* Virg.

ĬNCĒPTŬM, ī, n. *Cominciamento, tentativo.* SYN. Prīncĭpĭūm, cœptūm. * *Tandēm lætŭs ăĭt: Dĭī nostra* īncēptă *sĕcundēnt.* Virg.

ĬNCĒPTŬS, ă, ūm. Partic. *Principiato, intrapreso.* SYN. Cēptŭs.* *Sacră Iŏvī Stўgĭō, quæ rĭte* īncēptă *părāvī Pērfĭcĕre ēst ănĭmŭs.* Virg.

ĬNCĒRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incerare, coprir di cera.* Act.* *Proptēr quæ fas ēst gĕnŭa* īncērārĕ *Dĕōrŭm.* Iuv.

ĬNCĒRTŬS, ă, ūm. Adiect. *Indeterminato, incerto.* SYN. Dŭbĭŭs, āmbĭgŭŭs, āncēps. PHR. Cērtūsquĕ īncērtă pĕrīcŭlă lūstrĕt. Īncērtō flūctŭăt æstū. Īncērtōs bēlli ēvēntūs dūm mēntĕ vŏlūto. Scīndĭtŭr īncērtūm stŭdĭa īn cōntrārĭă vūlgŭs.* *Sīvĕ sŭb* īncērtās, *Zĕphĭrīs mŏtantĭbŭs, ambrās.* Virg.

ĬNCĒSSO, ĭs, īvī, *et* ēssī, ītūm, ĕrĕ. *Assalire, molestare.* Act. * *Hunc Gălătīă vĭgēns ausa ēst* īncēssĕrĕ *bēllo.* Stat.

ĬNCĒSSŬS, ūs, m. *Passo, il camminare, andatura.* SYN. Grēssŭs, grădŭs, pāssŭs, īngrēssŭs, prŏgrēssŭs. PER. Īncēssĭt tăcĭtō prŏgrēssū. Īncēssūm ēxprĭmĕrĕ. Ēxtēntōs fērtquĕ sŭpērbă grădūs. Grēssū gaŭdēns īncēdĭt Iūlī. *... *pĕdēs vēstĭs dēflŭxĭt ăd īmōs, Ēt vēra* īncēssū *pătŭĭt Dĕă.* Virg.

ĬNCĒSTO, ās, āvī, ātūm ārĕ. *Macchiare, violare.** Act. SYN. Vĭtĭo, tĕmĕro, fœdo, pōllŭo.* *Prætĕrĕā iăcēt ēxănĭmūm tĭbĭ cōrpŭs ămīcī, Heu nēscīs! tōtāmque* īncēstāt *fŭnĕrĕ classēm.* Virg.

ĬNCĒSTŬM, ī, n. *vel* īncēstŭs, ūs, m. *Incesto.* SYN. Stuprūm. EP. Nĕfāndūm, īmpĭūm, scĕlēstūm, scĕlĕrātūm, tūrpĕ, pŭdēndūm, ēxecrābĭlĕ, īmpūrūm, dētēstābĭlĕ. * *Ūndĕ vĭr* īncēstūm *scīrĕ cŏāctŭs ĕrăt.* Ovid.

ĬNCĒSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Incestuoso, impuro, macchiato.* SYN. Īmpŭdīcŭs, pōllūtŭs, īmpūrŭs. PHR. Īncēstæ nūptĭæ: Īncēstæ ăvēs. Īncēstī mĕrĕtrīx rēgīnă Cănōpī. Făcĭēs īncēstă. Īncēstī ămōrēs. * *Nam fĕrŏr* īncēstūs *sēdēs ădĭīssĕ Dĕōrŭm.* Tib.

ĬNCHŎO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cominciare.* Act. SYN. Cœpī, īncĭpĭo, ōrdĭŏr, ēxōrdĭŏr, āggrĕdĭŏr, sūscĭpĭo, īngrĕdĭŏr, păro. PHR. Prŏcēssū cœpĭt crūdēscĕrĕ mōrbŭs. Ārdēntēs ăccīngăt dīcĕrĕ pūgnās. Dīctīs prīmōrdĭă rērūm Āggrĕdĭŏr. Māiŭs ădōrsă nĕfās, māiōrēmque ōrsă fŭrōrēm. Īncĭpĕ pārvĕ pŭēr rīsū cōgnōscĕrĕ mātrēm.* *Tum stўgĭō rēgī nŏcturnas* īnchŏăt *aras.* Virg.

ĬNCĬDO, ĭs, dī, cāsūm, cĭdĕrĕ. *Cadere.* Neut. * *Dēmĕtĭt ēnsĕ căput, quŏd prŏtĭnŭs* īncĭdĭt *aræ.* Ovid.

ĬNCĪDO, dĭs, dī, cīsūm, ĕrĕ. *Tagliare, troncare, scolpire, incidere.* Act. SYN. Āmpŭto, cōncīdo, cædo, sūccīdo, sĕco, scīndo, rēscīndo, ābscīndo. * *Mŏpsĕ, nŏvās* īncīdĕ *făcēs; tĭbĭ dŭcĭtŭr ŭxŏr.* Virg.

ĬNCĪNCTŬS, ă, ūm. Partic. *Cinto, circondato, vestito.* SYN. Cīnctŭs, cīrcūmdătŭs, præcīnctŭs. * *Āmbæ aŭrō, pīctīs* īncīnctæ *pēllĭbŭs ambæ.* Vir.

ĬNCĪNGO, ĭs, īnxī, īnctūm, ĕrĕ. *Cingere, circondare.* Act. SYN. Cīngo, cīrcūmdo, sēpĭo, vāllo, præcīngo. * *Pars sē sē tōrtīs sērpēntĭbŭs* īncīngēbānt. Catull.

ĬNCĬPĬO, ĭs, īncēpī, īncēptūm, ĭpĕrĕ. *Cominciare, dar principio.* Neut. SYN. Īnchŏo, ōrdĭŏr, āggrĕdĭŏr. * *Īncĭpĕ Dāmœta, tū deīndĕ sĕquērĕ, Mĕnălca.* Virg. *V.* Inchoo.

ĬNCĪSŬS, ă, ūm. Partic. *Tagliato, troncato, diviso, intagliato.* * *Sæpĕ*

*sŭpĕr flŭvĭŏs gĕmĭnæ iăcĕt aggĕrĕ rīpæ Contĭnŭŭs, squāmīsque incīsŭs ădæstŭăt amnĭs.* Stat.

INCĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Incitare, stimolare, animare.* Act. SYN. Excĭto, āccēndo, ănĭmo, stĭmŭlo, cōncĭto, ăcŭo, hōrtŏr. * *Et multam sălĭēns incĭtăt undă sĭtīm.* Ovid.

INCĬTŬS, ă, ūm. Particip. *Veloce, spinto con veemenza.* SYN. Excĭtŭs, cōncĭtŭs, incĭtātŭs, cōncĭtātŭs. * ... *ăpĭcēm tămĕn incĭtă summŭm Hastă tŭlĭt, summasque ĕxcŭssĭt vĕrtĭcĕ crĭstās.* Virg.

INCLĀMO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Chiamare ad alta voce, sgridare.* Act. SYN. Clāmo, inclāmĭto, āppēllo. * *Nōnnĕ sătĭs fŭĕrăt tĭmĭdæ inclāmāssĕ pŭēllæ?* Ovid.

INCLĒMĒNS, tĭs. Adiect. *Duro, aspro.* SYN. Inēxōrābĭlĭs, immĭtĭs, immānĭs, inhūmānŭs, implācābĭlĭs, impācātŭs, crūdēlĭs, sævŭs, atrōx. * ... *stātque hŭmĕfăctă Vŏmānŏ Ădrĭa, ĕt inclēmēns hīrsūtī sīgnĭfĕr Āscli Vĕpīcus.* Sil.

INCLĒMĒNTĬĂ, æ, f. *Asprezza, durezza, crudeltà.* SYN. Immānĭtās, fĕrĭtās, sævĭtĭă, sævĭtĭēs, atrōcĭtās, crūdēlĭtās. * ... *vērum inclēmēntĭă Dīvūm Has ēvērtĭt ŏpēs, stērnītque ā cūlmĭnĕ Trōiam.* Virg.

INCLĪNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Inclinato, piegato.* * ... *dĕcŭs, impĕrĭumquĕ Lătīnī Tĕ pĕnĕs: in te ōmnĭs dŏmŭs inclīnātă rĕcūmbĭt.* Virg.

INCLĪNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Inchinare.* SYN. Incūrvo, inflēcto. || *Abbassarsi.* Neut. SYN. Vērgo, dēclīno, impēndĕo, prōpēndĕo. * ... *sŭpĕr Āctæas ăgĭlĭs Cyllēnĭŭs ārcēs inclīnăt cursus.* Ovid.

INCLĬTŬS, ă, ūm. Adiect. *Inclito, glorioso, illustre.* SYN. Insīgnĭs, illūstrĭs, cĕlebrĭs, clārŭs, nōbĭlĭs. * *ō pătrĭa, ō Dīvūm dŏmŭs Īlĭum, ĕt inclĭtă bĕllo Mœnĭă Dardănĭdūm!* Virg.

INCLŪDO, dĭs, ūsī, ūsŭm, ĕrĕ. *Rinchiudere, serrare dentro, inchiudere.* Act. SYN. Claūdo, cōnclūdo, āmbĭo, cīngo, cōmplēctŏr, circūmdo. PHR. Cōrpŏră fūrtīm inclūdŭnt cæcō lătĕrī. Æstīvō pĕcŭs inclūdātŭr ŏvīlī. Sūrās inclūsĕrăt aūrō. * *Āst ălĭos sēcum inclūdĭt, rĕcĭpītquĕ rŭēntēs.* Virg.

INCLŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Rinchiuso.* * *inclūsōs ŭtĕrō Dănăos, ĕt pīnĕă fūrtīm Laxat claustră Sĭnōn.* Virg.

INCŎCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Non cotto, molto cotto.* * ... *incōctās admīssō sōlĕ mĕdullas.* Luc.

INCŒNĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi non ha cenato.* SYN. Imprānsŭs, iēiūnŭs * *Dŏmūm rĕdīmus clāncŭlūm, dormīmŭs incœnātī.* Plau.

INCŎGNĬTŬS, ă, ūm. Adiect. *Sconosciuto, incognito.* SYN. Ignōtŭs, ignōbĭlĭs. * ... *ăvĭdī cōniūngĕrĕ dēxtras Ārdēbant, sĕd rēs ănĭmōs incōgnĭtă turbăt.* Virg.

INCŎLĂ, æ, comm. gen. *Abitatore.* SYN. Cŏlōnŭs, cīvĭs, hŏspēs, āccŏlă. * *Hīc ĕgŏ sōllĭcĭtæ iăcĕō nŏvŭs incŏlă sēdĭs.* Ovid.

INCŎLO, ĭs, ŭī, ūltŭm, ĕrĕ. *Albergare, alloggiare.* Act. SYN. Cŏlo, hăbĭto. PHR. Plēbs hăbĭtăt dīvērsă lŏcīs. * *Sīc vĕtĕrīs sēdēs incŏlŭīstĭs ăvī.* Tibull.

INCŎLŬMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Sano e salvo, intero.* SYN. Sālvŭs, intĕgĕr, sānŭs, sēcūrŭs, sōspēs, illæsŭs, tūtŭs, vălēns, sŭpērstĕs. PHR. Incŏlŭmēm si tē fātă rĕsērvānt. Scĭlĭcĕt incŏlŭmĭs pārtōs rēgīnă trĭūmphōs Āspĭcĭĕt. Cōnstābĭt rēgno incŏlŭmĭs, rēgnūmquĕ vĭgēbĭt. Nēc fraūs incŏlŭmēm pătrĭās pērfērrĕt in ædēs. * *Quī fŏrĕ tē pōnto incŏlŭmēm, fīnēsquĕ cănēbăt Vēnturum Ausŏnĭōs.* Virg.

ĬNCŎMĬTĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Scompagnato, disgiunto.* * *Fērtquĕ văgōs mĕdĭæ pĕr mūtă sĭlēntĭă nōctĭs* īncŏmĭtātă *grădūs.* Ovid.

ĬNCŎMMŎDŬM, ī, n. *Danno, disturbo, disordine, disgrazia, incomodo.* SYN. Dāmnūm, nŏxă. EP. īngēns, īmmēnsūm, dūrūm, grăvĕ. * *Quō tē cūmquĕ lăcūs mĭsĕrāntem* īncōmmŏdă *nōstră Fōntĕ tĕnĕt.* Virg.

ĬNCŎMMŎDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Incomodo, molesto, dannoso.* * *Mūnĕrĕ tē pārvō bĕĕt, aūt* īncōmmŏdŭs *ăngăt.* Hor.

ĬNCŎMPŎSĬTŬS, ă, ŭm. *Disordinato.* Adiect. * *Dīt mōtūs* īncōmpŏsĭtōs *ēt cārmĭnă dīcăt.* Virg.

ĬNCŎMPTŬS, *ēt* īncōmtŭs, ă, ŭm. Adiect. *Rabuffato, disadorno, incolto.* PHR. Īncōmptī căpīllī. Īncōmptŭs dĕcŏr. * ... *ēt sūb iŏvĕ nōctĕ, dīēquĕ Sēdĕt hŭmō nūda nūdīs* īncōmptă *căpīllīs.* Ovid.

ĬNCŎNCĒSSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Non concesso, illecito.* * *Iāmquĕ pălam ēst dēmēns,* īncōncēssāmquĕ *fătētŭr Spēm Vĕnĕrĭs.* Ovid.

ĬNCŎNCĬNNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Scomposto, malacconcio.* * *Pērsōnāmquĕ fĕrēt nōn* īncōncīnnŭs *ūtrāmquĕ.* Hor.

ĬNCŎNCŬSSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Inconcusso, stabile, fermo, immobile, costante.* SYN. Fīrmŭs, stăbĭlĭs, īmmōbĭlĭs, cōnstāns. * *Flōrēbānt hĭlărēs,* īncōncūssīquĕ *Pĕnātēs.* Stat.

ĬNCŎNDĬTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Disordinato, smoderato, mal composto.* SYN. Īncōmpŏsĭtŭs. * ... *Ibi hæc* īncōndĭtă *sōlŭs Mōntĭbŭs, ēt sȳlvīs stŭdĭō iactābăt ĭnānī.* Virg.

ĬNCŎNGRŬŬS, ă, ŭm. *Inconveniente.* Adiect. SYN. Īncōnvĕnĭēns. * *Āptāvītquĕ sŭīs* īncōngrŭă *tēgmĭnă mēmbrīs.* Avian.

ĬNCŌNSŌLĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Inconsolabile.* SYN. Īnsōlābĭlĭs, * *Āt Cȳănē rāptāmquĕ Dĕām, cōntēmptăquĕ fōntĭs Iūră sŭī mærēns* īncōnsōlābĭlĕ *vūlnŭs Mēntĕ gĕrīt tăcĭtā.* Ovid.

ĬNCŌNSTĀNS, tĭs. Adiect. *Volubile, inconstante.* SYN. Īnstăbĭlĭs, mōbĭlĭs, vărĭŭs, mūtābĭlĭs, lĕvĭs. PHR. Fŏlĭīs lĕvĭŏr. Flūctū mōbĭlĭŏr. Īncērtĭŏr aūrā. Ăquă, *vel* Eūrīpō īncōnstāntĭŏr. PER. Sēntēntĭă vōbīs Vērsă retrō. Mōbĭlĭtātĕ vĭgĕt. Mĭnŭs ēst ĭn tē quām ĭn sūmmā pōndŭs ărīstā. Mēns ēst mūtābĭlĭs īllī. Vărĭūm ēt mūtābĭlĕ sēmpĕr Fēmĭnă. Hūnc ĭn cōntrārĭă scīndĭt īncērtæ mēntĭs lĕvĭtās ēt mōbĭlĕ pēctŭs. Flūctūquĕ măgĭs mōbĭlĕ vūlgŭs Vērbă pŭēllārūm fŏlĭīs lĕvĭōră cădūcīs.

ĬNCŌNSTĀNTĬĂ, æ, f. *Leggerezza, incostanza.* SYN. Mōbĭlĭtās, lĕvĭtās. PHR. Īncōnstāns ănĭmŭs. Mēns īnstăbĭlĭs. Văgŭs ănĭmŭs. Vărĭūm, ēt mūtābĭlĕ pēctŭs. Īncērtă, āncēps, dŭbĭă, *vel* āmbĭgŭă mēns, sēntēntĭă. *Quēm nūnc (tānta hŏmĭnēs rērum* īncōnstāntĭă *vērsăt) Pēnĕ vĭdēs ōrbūm.* Ovid.

ĬNCŌNSŬLTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Non consultato, sconsigliato, imprudente.* * ... *hōc sævĭŏr īllĕ Ēcce ĭtĕrūm văcŭās ăgĭt* īncōnsūltă *pĕr aūrās Brăchĭă.* Val. Flac.

ĬNCŌNSŪMPTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Non consumato.* * *Īnquĕ mănū thūrīs pārs* īncōnsūmptă *rĕpērta ēst.* Ovid.

ĬNCŌNTĬNĒNS, ntĭs, omn. gen. *Lascivo, incontinente, brutale.* SYN. Īmpūrŭs, lāscīvŭs. * Īncōntĭnēntĭs *nēc Tĭtȳī iĕcŭr.* Hor.

ĬNCŌNVĔNĬĒNS, ntĭs, omn. gen. *Inconveniente, dissomigliante.* SYN. Īncōngrŭŭs, dīssĭmĭlĭs. * *Nōn* īncōnvĕnĭēns *cōrpŭs ēst, ēt pār cŏlŏr.* Phaedr.

ĬNCŎQUO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cuocere dentro a qualche cosa.* Act. SYN. Cŏquo. * *Hŭiŭs ŏdōrātō rādīcēs* īncŏquĕ *Bācchō.* Virg.

ĪNCŎRRŪPTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Intiero, inviolato, incorrotto.* SYN. Īllībātŭs, pūrŭs, īntĕgĕr, īnvĭŏlātŭs, mūndŭs, pŭdīcŭs, cāstŭs.* *īncŏrrūptĕ fĭdĕm, nūllōsque ĕxpērtĕ tŭmŭltūs.* Stat.

ĪNCRĒBRĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Crescere, aumentarsi.* Neut. SYN. Aūgĕŏr, aūgēsco, crēsco, crēbrēsco. * *Lītŏră mīscēri, ĕt nĕmŏrum īncrēbrēscĕrĕ mūrmŭr.* Virg.

ĪNCRĒDĬBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Incredibile.* SYN. Mīrŭs, ādmīrābĭlĭs, stŭpēndŭs, prōdĭgĭōsŭs. PHR. Fĭdĕ māiŏr. Crēdĭbĭlī māiŏr. Ēxsŭpĕrāns fĭdĕm. Hōc crēdī nĕfās. Crēdĕrĕ nōn lĭcĭtūm. PER. ōmnĭă iām fīent, fĭĕrī quæ pōssĕ nĕgābām: Ēt nĭhĭl ēst, dē quō nōn sĭt hăbēndă fĭdēs. Crēdām prĭŭs ōră Mĕdūsæ Gōrgŏnĭs, ānguĭnĕīs cīnctă fŭīssĕ cŏmīs: Quādrŭpĕdēsque hŏmĭnēs, cūm pēctŏrĕ pēctŏră iūnctōs. Sēmĭbŏvēmquĕ vĭrūm, tērgĕmĭnūmquĕ cănēm. * *Hīc īncrēdĭbĭlĭs rērūm fāma ōccŭpăt aūrēs.* Virg.

ĪNCRĒDŬLŬS, ă, ŭm. Adiect. *Incredulo, miscredente.* * *Quōdcūnque ōstēndĭs mĭhĭ sīc, īncrēdŭlŭs ōdī.* Hor.

ĪNCRĒMĒNTŬM, ī, n. *Accrescimento, aumento.* SYN. Āccēssĭo, aūgmēntūm. EP. Māgnūm, sūmmūm, māgnĭfĭcūm, mīrūm, īngēns, mīrāndūm, mīrābĭlĕ, stŭpēndūm. * *Cāră Dĕūm sŏbŏlēs, māgnūm Iŏvĭs* īncrēmēntūm. Virg.

ĪNCRĔPĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Riprendere, insultare, rimbrottare, sgridare.* Act. SYN. Rĕprĕhēndo, āccūso, cūlpo. * *Hōstĭs ămārĕ, quĭd* īncrĕpĭtās, *Mŏrtēmquĕ mĭnārĭs?* Virg.

ĪNCRĔPO, ās, ŭī, ĭtūm, *raro* āvī, ātūm, ārĕ. *Gridare, fare strepito.* Act. SYN. Īncrĕpĭto, strīdĕo, strīdo, strĕpo, strĕpĭto. || *Riprendere.* SYN. Ārgŭo, dāmno, ōbiūrgo, īncūso. * *Cōrvōrum* īncrĕpŭĭt *dēnsīs ĕxērcĭtŭs ālīs.* Virg.

ĪNCRĒSCO, ĭs, ēvī, ētūm, ĕrĕ. *Crescere, prender aumento.* Neut. SYN. Crēsco, āccrēsco, aūgĕŏr, aūgēsco. * ... *hīc cōnfīxūm fērrĕă tēxĭt Tēlōrūm sĕgĕs, ĕt iăcŭlīs* īncrēvĭt *ăcūtīs.* Virg.

ĪNCRŬĔNTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Non sanguinoso.* * *Sēcūrō rŭĭt* īncrŭēntă *dāmnō.* Mart.

ĪNCŬBO, ās, bŭī, bĭtūm, *et (cum refertur ad aves ova foventes)* āvī, ātūm, ārĕ. *Appoggiarsi, star sopra.* Neut. SYN. Īncūmbo, āccūmbo, āccŭbo. * *Pēllĭbŭs* īncŭbŭĭt *strātīs, sŏmnōsquĕ pĕtīvĭt.* Virg.

ĪNCŬLTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Incolto, rozzo.* SYN. Īnōrnātŭs, īncōncīnnŭs. * ... *Lĭbĕr... Vădĕ, sĕd* īncūltŭs, *quālēm dĕcĕt ĕxsŭlĭs ēssĕ.* Ovid.

ĪNCŬMBO, ĭs, cŭbŭī, cŭbĭtūm, ĕrĕ. *Appoggiarsi, posare, andare addosso, piegarsi a qualcosa.* Neut. SYN. Īnnītŏr, ĭnhærĕo, īncŭbo. || *Attendere, applicarsi a qualcosa.* SYN. Stŭdĕo, văco. PHR. Īncūmbĕrĕ lēctō, băcŭlō. Īn glădĭūm īncūmbĕrĕ. Vălĭdīs īncūmbĕrĕ ărātrīs. īncūmbĕrĕ ĭn bēllūm. Ănĭmō, ĕt ŏpĭbŭs īncūmbĕrĕ. īncūmbĕrĕ lăbōrī. īncūmbĕrĕ pēctŏrĕ tōtō, nērvīs cūnctīs. PER. Ăt tŭă cēntēnīs īncūmbūnt tēctă cŏlūmnīs. Ăcrĭŭs ōmnēs īncūmbēnt gĕnĕrīs lāpsī sārcīrĕ rŭīnās. * *īncŭbŭĭtquĕ tŏrō, dīxītquĕ nŏvīssĭmă vērbă.* Virg.

ĪNCŪNĀBŬLĂ, ōrūm, n. plur. *Le fasce.* SYN. Cūnæ, cūnābŭlă. EP. Tĕnĕră, quĭētă, mōllĭă, pŭĕrīlĭă, tĕpĭdă, lacrĭmōsă, prīmă, plăcĭdă.* *Tātăquĕ bĭsgĕnĭtī sūnt* īncūnābŭlă *Bācchī.* Ovid.

ĪNCŪRĬĂ, æ, f. *Trascuraggine, trascuranza.* SYN. Cōntēmptŭs, ĭnērtĭă, sēgnĭtĭēs. EP. Sēgnĭs, tārdă, lēntă, scĕlĕrātă.* ... *nōn ĕgŏ paūcīs ōffēndār măcŭlīs, quās haūd* īncūrĭă *fūdĭt Ăst hūmānă pārūm cāvĭt nātūră.* Hor.

ĪNCŬRRO, ĭs, rī, sūm, ĕrĕ. *Correre contra, fare scorreria, cadere.* Act. SYN. Īncūrso, īnvādo, īrrŭo, īrrūmpo. * *Non ăpĕr īrāscī mĕmĭnīt, nĕc fīdĕrĕ cūrsū Cĕrvă nĕc ārmĕntīs* īncūrrĕrĕ *fōrtĭbŭs ūrsī.* Ovid.

ĪNCŬRSŬS, ūs, m. *Incontro, attacco, scorreria.* SYN. Īmpĕtŭs, vīs. * *Nōctūrnūm stăbŭlīs fūrem,* īncūrsŭsquĕ *lŭpōrūm.* Virg.

ĪNCŬRVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incurvare, torcere.* Act. * *Tūm vălĭdīs flĕxōs* īncūrvānt *vīrĭbŭs ārcūs.* Virg.

ĪNCŬRVŬS, ă, ūm. Adiect. *Curvo, torto.* * *Āgrĭcŏla* īncūrvō *tĕrrām mōlītŭs ărātrō.* Virg.

ĪNCŪS, ūdĭs, f. *Incudine.* EP. Ætnæă, Sĭcŭlă, fĕrrĕă, Vŭlcānĭă, dūră, īgnĭvŏmă, fūmĭfĕră, scīntīllāns, rĕsŏnāns, rĭgĭdă. PHR. Īmpŏsĭtī dūrīs crĕpĭtānt īncūdĭbŭs ēnsēs. Gĕmĭt īmpŏsĭtīs īncūdĭbŭs āntrūm. Pŏsĭtīs īncūdĭbŭs ōmnēs Tēlă nŏvānt. Ēt mălĕ tōrnātōs īncūdī rēddĕrĕ vērsŭs. * *Āntra Ætnæă tŏnānt, vălĭdīque* īncūdĭbŭs *īctūs Audītī rĕfĕrūnt gĕmĭtūm.* Virg.

ĪNCŪSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accusare, incolpare.* Act. SYN. Āccūso, dāmno, ārgŭo, ōbiūrgo, īncrĕpo. * *Quĕm nōn* īncūsāvī *āmēns hŏmĭnūmquĕ, Dĕōrūmquĕ?* Virg.

ĪNCŪSTŌDĪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Non guardato, non custodito.* * īncūstōdītūm *căptāt ŏvīlĕ lŭpŭs.* Ovid.

ĪNCŬTĬO, tĭs, ūssī, ūssūm, ĕrĕ. *Infondere, ispirare, scuotere.* Act. SYN. Īnfĕro, īmpīngo, īnflīgo, īmmītto, quătĭo. * īncŭtĕ *vīm vēntīs, sūbmērsāsque ōbrŭĕ pūppēs.* Virg.

ĪNDĀGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Investigare, cercare diligentemente.* Act. SYN. Quæro, scrūtŏr, vēstīgo, īnvēstīgo, īnquīro, ēxquīro.

ĪNDĀGO, ĭnĭs, f. *Rete da pigliar bestie selvatiche; ricerca diligente.* SYN. Rētĕ, cāssĭs, īndāgātĭo. EP. Vĭgĭl, săgāx, sōlērs, lōngă, sōllĭcĭtă. * *Dūm trĕpĭdānt ālæ, sāltūsque* īndāgĭnĕ *cīngūnt.* Virg.

ĪNDĔ. Adverb. *Indi, da quel luogo, di là.* * īndĕ *tōrō pătĕr Ænēās sīc ōrsŭs ăb āltō.* Virg.

ĪNDĒBĬTŬS, ă, ūm. Adiect. *Indebito, ingiusto.* *Præmĭă māgnă quĭdēm, sēd nōn* īndēbĭtă *pōscō.* Virg.

ĪNDĔCĒNS, tĭs. Adiect. *Brutto, indecente, indecoroso, sconvenevole.* SYN. Nōn cōnvĕnĭēns, ĭnēptŭs. * *ŏcŭlōquĕ lūdōs spēctāt* īndĕcēns *ūnō.* Mart.

ĪNDĒCLĪNĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Costante, fermo.* * īndēclīnātæ *mūnŭs ămīcĭtĭæ.* Ovid.

ĪNDĔCŎR, vel īndĕcŏrĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Disonorato, biasimato.* SYN. Īndĕcōrŭs, īndĕcēns, tūrpĭs, ĭnūrbānŭs, īnfāmĭs, ĭnhŏnēstŭs, īnglōrĭŭs, īgnōbĭlĭs. * *Nōn ĕrĭmūs rēgno* īndĕcŏrēs, *nĕc vēstră fĕrētŭr Fāmă lĕvīs.* Virg.

ĪNDĒFĒNSŬS, ă, ūm. Adiect. *Non difeso.* * *Dōnĕc pēstĭfĕrōs mītīs Cāmpānĭă cūrsūs Tārdāvīt bēllūmquĕ sĭnū* īndēfēnsă *rĕcēpīt.* Sil.

ĪNDĒFLĒTŬS, ă, ūm. Adiect. *Non pianto.* SYN. Īndēplōrātŭs, īnflētŭs. * *Quī lăcrĭmēnt dēsūnt,* īndēflētæquĕ *văgāntŭr Nātōrūmquĕ, vĭrūmque ănĭmæ, iŭvĕnūmquĕ, sĕnūmquĕ.* Ovid.

ĪNDĒLĒBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Indelebile, che non può essere cancellato.* * *Pārtĕ tămēn mĕlĭōrĕ mĕī sŭpĕr āltă pĕrēnnĭs Āstră fĕrār nōmĕnque ĕrĭt* īndēlēbĭlĕ *nōstrūm.* Ovid.

ĪNDĒLĪBĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Intatto, non tocco.* * īndēlībātās *cūnctă sĕquūntŭr ŏpēs.* Ovid.

ĪNDĒPLŌRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Non pianto.* * īndēplōrātūm *bārbără tērră tĕgĕt?* Ovid.

ĪNDĒPRĒNSŬS, ă, ūm. Adiect. *Che non si può trovare, conoscere.* * ...

*quis Mænăliæ Ătălantēs Nēscĭăt ēgrĕgĭum dĕcŭs, ēt vēstĭgĭă cunctīs ĭndēprēnsă prŏcīs?* Stat.

ĬNDĒSĔRTŬS, ă, ūm. Adiect. *Non abbandonato.* * Ĭndēsērtă *mĕō pēctŏrĕ rēgnă tĕnē.* Ovid.

ĬNDĔX, ĭcĭs, m. f. *Discovritore, manifestatore. Hinc index digitus est primus a pollice, quo res indicare solemus.* * *Nōmēntanŭs ăd hōc, quī sī quĭd fortĕ lătērēt* Ĭndĭcĕ *mōnstrārēt dĭgĭtō.* Hor. *Silex index est, qui tactu indicat auri, et aliorum metallorum bonitatem.** .. *pērĭndĕquĕ pēctŏră vērtĭt ĭn dūrūm sĭlĭcēm, quī nūnc quŏquĕ dīcĭtŭr* ĭndēx. Ovid.

ĬNDĬĂ, æ, f. *India.* EP. Aŭrĭfĕră, ēbŭrnĕă, dīvĕs, nigră, tōstă, dīscŏlŏr, ŏpŭlēntă, gēmmĭfĕră, prōdĭgă. PHR. Ĭndĭcă tēllūs, tērră, ŏră. Gāngētĭcă, *vel* Gāngētĭs tēllūs. Ĭndă plăgă. Eōŭs ŏrbĭs. Gēmmīs dīvĕs. Rŭtĭlīs ŏpŭlēntă gēmmīs. PER. Præbĕt ŏdōrātās dīscŏlŏr Ĭndĭă mēssēs. Nīgră răcēmĭfĕrūm vĕlŭtī cōlĭt Ĭndĭă Băcchūm. Dīti Gāngĕ rĭgātŭr Ĭndĭă. * Ĭndĭă *mĭttĭt ĕbur, mōllēs sŭă thūră Săbæī?* Virg. EXPL. *Regio Orientalis, vastissima, nomen habens ab Indo flumine. In duas regiones, Gange fluvio interveniente, dirimitur. Gemmis abundat, elephantos procreat, bis fruges in anno profert; piper, calamum aromaticum: et cinnamomum ad nos mittit.* ✠ Paese molto ampio nell'Oriente, a cui dà il nome il fiume Indo. Il Gange, ch'è un altro fiume, divide tutto il paese in due parti. La terra dà due raccolte ogni anno, tramanda a noi gemme, aromati, cinnamomi, ed altre cose molte.

ĬNDĬCĬŬM, ĭī, n. *Inlizio.* SYN. Sīgnūm, ārgūmēntūm, nŏtă, vēstĭgĭūm. * Ĭndĭcĭūm *mōrēs nōbĭlĭtātĭs hăbēnt.* Ovid.

ĬNDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Insegnare, manifestare.* Act. SYN. Mōnstro, ōstēndo, dēmōnstro, ēxhĭbĕo, rĕtĕgo, ăpĕrĭo. * *Sērvātōs cīvēs* Ĭndĭcăt *hŭiŭs ŏpĕ.* Ovid.

ĬNDĪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Dinunziare, intimare, pubblicare.* Act. SYN. Ēdīco, dēnūncĭo, prōmūlgo, dēclāro.*... *sĭmŭl Ænēām ĭn rēgĭă dūcĭt Tēctă, sĭmŭl Dīvūm tēmplīs* ĭndīcĭt *hŏnōrēm.* Virg.

ĬNDĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Indiano, d'India.* SYN. Ĭndŭs, Gāngētĭcŭs, Mēmnŏnĭŭs, Eōŭs. * *Aut ŭbĭ Tăprŏbănēn* Ĭndĭcă *cīngĭt ăquă.* Ovid.

ĬNDĬGĔNĂ, æ, comm. gen. *vel* ĭndĭgĕnŭs, ă, ūm. Adiect. *Paesano, nativo del paese.* * *Hæc nĕmŏră* ĭndĭgĕnæ *Faunī, Nȳmphæquĕ tĕnēbānt.* Virg.

ĬNDĬGĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Aver bisogno.* Neut. SYN. Ĕgĕo, ŏpŭs ēst mĭhi, cărĕo, ŏpŭs hăbĕo, ĭnŏps, ĭnānĭs, văcŭŭs sūm. * *Quīn tu ălĭquĭd săltēm pŏtĭŭs, quōrum* ĭndĭgĕt *ūsŭs Vīmĭnĭbŭs, mōllīquĕ părās dētēxĕrĕ iūncō.* Virg.

ĬNDĬGĔS, ĕtĭs, m. *Nome generale degli Dei tutelari.* * Ĭndĭgĕtem *Ænēām scīs ĭpsa, ēt scīrĕ fătērĭs Dēbērī cælō, fātĭsque ăd sīdĕră tōllī.* Virg.

ĬNDĬGĒSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Disordinato.* SYN. Ĭndīscrētŭs, ĭndīstīnctŭs, cōnfūsŭs, pērmīxtŭs. * *Ūnŭs ĕrăt tōtō nātūræ vūltŭs ĭn ōrbĕ Quēm dīxērĕ chăŏs, rŭdĭs* ĭndĭgēstăquĕ *mōlēs.* Ovid.

ĬNDĬGNĀNS, āntĭs. Partic. omn. gen. *Chi si sdegna, sdegnoso, irato.* SYN. Ĭmpătĭēns, īrātŭs, īrācūndŭs. * *Illum* ĭndĭgnāntī *sĭmĭlēm, sĭmĭlēmquĕ mĭnāntī Āspĭcĕrēs.* Virg.

ĬNDĬGNĀTĬO, ōnĭs, f. *Sdegno, ira, indignazione.* SYN. Īrācūndĭă, īră. EP. Cĭtă, rĕpēntīnă, præcēps, fŭrĭātă, lȳmphātă, aūdāx, fŭrēns, ĭmpătĭēns, tĕnāx, sævă. * *Sī nātūră nĕgăt, făcĭt* ĭndĭgnātĭŏ *vērsūm Quālēmcūmquĕ pŏtēst.* Iuv.

ĪNDĬGNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sdegnarsi.* Depon. SYN. Īrāscŏr, dŏlĕo. PHR. īndīgnāntī sĭmĭlĭs, sĭmĭlĭsquĕ mĭnāntī. Īndīgnāns, tālī quŏd sōlă cărērĕt Mūnĕrĕ, nĕc mĕrĭtōs Ānchīsæ īnfērrĕt hŏnōrēs. * *Ēt cāsum īnsōntĭs mēcum* īndīgnābăr *ămīcī*. Virg.

ĪNDĪGNŬS, ă, ūm. Adiect. *Indegno, immeritevole.* SYN. Nōn dīgnŭs.* *Dēscēndam māgnōrum haūd ūmquam* īndīgnŭs *ăvōrum*. Virg.

ĪNDĬGŬS, ă, ūm. Adiect. *Bisognoso.** Īndĭgă *sērvĭtĭī fērvēbat lĭtŏrĕ plēbēs*. Lucan.

ĪNDĪSCRĒTŬS, ă, ūm. Adiect. *Che non si può discernere.* SYN. Cōnfūsŭs, īndīstīnctŭs, *vel* sĭmĭlĭs.* *Hæccĭnĕ vītă iŭvat sўlvēstrĭbŭs abdĭtă lūstrīs* Īndīscrētă *fērīs?* Claud.

ĪNDĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Imposto, dato.** *Ūnde ĕtĭam nūnc ēst mortālĭbŭs* īndĭtŭs *hōrrŏr*. Lucr.

ĪNDĪVĬDŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Individuo, indivisibile.* SYN. Īndīvīsŭs. * *Mors* īndīvĭdŭa *ēst nŏxĭă cŏrpŏrĭ*. (Asclep.) Sen.

ĪNDO, ĭs, ĭdī, ĭtūm, ĕrĕ. *Imporre, mettere.* Act.* Īnde *ĭgnem ĭn āram, ŭt Ĕphĕsĭæ Dĭānæ Lætă laūdēs, grātēsque ăgām*. Plaut.

ĪNDŎCĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Indocile, non capace d' imparare, ignorante.* SYN. Īntrāctābĭlĭs, āspĕr. * *Īs gĕnŭs* īndŏcĭle, *ĕt dīspērsum mōntĭbŭs āltīs Cōmpŏsŭĭt, lēgēsquĕ dĕdĭt*. Virg.

ĪNDŎCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Ignorante, non letterato.* SYN. Īgnārŭs, īnscĭŭs, nēscĭŭs, īmpĕrītŭs, rŭdĭs. * ... *Nōn tu īn trĭvĭīs* īndŏctĕ *sŏlēbās Strīdēntī mĭsĕrum stĭpŭlā dīspērdĕrĕ cārmĕn?* Virg.

ĪNDŎLĒS, ĭs, f. *Indole, genio, natura.* SYN. Īngĕnĭūm, mōrēs, nātūră. EP. Gĕnĕrōsă, ēgrĕgĭă, īngĕnŭă, præstāns, ămābĭlĭs, hŏnēstă, dĕcōră, nōbĭlĭs. PHR. Īndŏlĭs ēgrĕgĭæ sŏbŏlēs. Cōnspĭcŭūs fōrmā, gĕnĕrōsāque īndŏlĕ nātŭs. * *Sēnsērĕ, quĭd mēns rītĕ, quĭd* īndŏlēs *Nūtrītă faūstīs sŭb pĕnĕtrālĭbŭs Pōssĕt*. (Alc.) Hor.

ĪNDŎLĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Dolersi grandemente.* Neut. SYN. Dŏlĕo, īndŏlĕo.* *Sæpĕ Rhĕă quēstă ēst tŏtĭēs fēcūndă, nĕc ūmquam Mātĕr: ĕt* īndŏlŭĭt *fērtĭlĭtātĕ sŭā*. Ovid.

ĪNDŎMĬTŬS, ă, ūm. Adiect. *Indomabile, indomito.* SYN. Īnvīctŭs, īnsŭpĕrābĭlĭs, īntrāctābĭlĭs, pērtĭnāx. * *Īpsĕ quŏque īntĕr ăgrōs, īnterque ārmēntă Cŭpīdo Nātŭs, ĕt* īndŏmĭtās *dīcĭtŭr īntĕr ĕquās*. Tibull.

ĪNDŎRMĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Dormir sopra.* Neut. SYN. Dŏrmĭo.* *Cōngēstīs ūndīquĕ sāccīs* īndŏrmīs *īnhĭāns*. Hor.

ĪNDŌTĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Senza dote.* PER. Sĭnĕ dōtĕ. Dōtĕ cāssă.* Īndōtātă *mĭhī sŏrŏr ēst paūpērcŭlă mātĕr*. Hor.

ĪNDŬBĬTĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Certo, sicuro, indubitato.* SYN. Īndŭbĭŭs, īndŭbĭtābĭlĭs. * ... *cŭbīlĭă prædæ* Īndŭbĭtātă *tĕnēns mūltō lĕgĭt ārvă mŏlōssō Vēnātŏr*. Stat.

ĪNDŬBĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dubitare, diffidare.* Neut. SYN. Dŭbĭto, dīffīdo.* ... *abstĭstĕ prĕcāndō Vīrĭbŭs* īndŭbĭtārĕ *tŭīs*. Virg.

ĪNDŪCĬÆ, ārūm. f. plural. *Tregua.* * *Ūnum, sĕd ōrāns flāgĭto* īndūcĭārūm *paūlŭlum quō fūngăr ēffĭcācĭās Prōmīssĭōnīs mūnĕrĕ*. Prud.

ĪNDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Condurre, introdurre.* Act. SYN. Āddūco, ādvĕho, īnfĕro. * ... *iām nŏx* īndūcĕrĕ *tērrīs ūmbras, ĕt cœlō dīffūndĕrĕ sīgnă părābăt*. Hor.

ĪNDŪCŬLĂ, æ, f. *Sottana.* * *Quĭd ĕrăt īndŭtă? ăn rēgĭllam* īndŭcŭlam, *ăn mēndīcŭlam?* Plaut.

ĪNDŬLGĒNTĬĂ, æ, f. *Indulgenza, condiscendenza.* SYN. Cōmĭtās, bĕnī-

gnĭtās, clēmēntĭă, pĭĕtās, vĕnĭă. PHR. Blāndă pătrūm sēgnēs făcĭt īndūlgēntĭă nātōs. * *Cuī lĭbĕt ēvĕnĭat, nŏcĕt* īndūlgēntĭă *nōbīs*. Ovid.

ĪNDŬLGĔO, ēs, sī, tūm, ērĕ. *Compiacere, far cosa grata, perdonare.* Neut. SYN. Rĕmītto, īgnōsco, cōndōno, pārco. * *Tōllĕ fŭgā Tūrnum, ātque īnstāntĭbŭs ērĭpĕ fātīs; Hāctĕnŭs* īndūlsīssĕ *văcāt*. Virg.

ĪNDŬO, ĭs, dŭī, ūtūm, ŭĕrĕ. *Vestire.* Act. SYN. Vēstĭo, ămĭcĭo, īndūco, ōbnūbo, tĕgo, cōntĕgo, ŏpĕrĭo. PHR. Pōmīs sē fērtĭlĭs ārbŏr īndŭĕrăt. Lōrīcām īndŭĭtŭr. Ālbēntīquĕ hŭmĕrōs īndūxĭt ămĭctū. Tŭnĭcæquĕ īndŭcĭtŭr ārtūs. * *Ēt vēstēs hŭmĕrīs* īndŭĭt *īpsă mĕīs*. Ovid.

ĪNDŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Indurare.* Act. SYN. Īndūrēsco. * *Nīx iăcĕt, ēt iactām nēc sōl, plŭvĭævĕ rĕsōlvūnt*, īndūrāt *bŏrĕās, pērpĕtŭāmquĕ făcĭt*. Ovid.

ĪNDŬSĬŬM, ĭī, n. *Camicia.* SYN. Vēstĭs, ămĭctŭs, tēgmĕn, īndūmēntūm, tŭnĭcă. EP. Līnĕūm, cāndĭdūm, nĭvĕūm, ālbūm, prĕtĭōsūm, māgnĭfĭcūm.

ĪNDŪSTRĬĂ, æ, f. *Industria, studio, diligenza ingegnosa.* SYN. Ārs, dēxtĕrĭtās, īngĕnĭūm, sōlērtĭă, prūdēntĭă. EP. īngĕnĭōsă, ŏpĕrōsă, săgāx, cōnsūltă, aūdāx, gĕnĕrōsă, īngēns, prōvĭdă, cāllĭdă, sēdŭlă, ācrĭs, ălăcrĭs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, pērnōx, īnsomnĭs, dīvīnă, ēgrĕgĭă, præstāns, sūbtīlĭs, ăcūtă, ārgūtă. PHR. Mēns, *vel* ănĭmŭs sōlērs. Săgāx īngĕnĭūm. PER. Prīmīs sōlērs īndūstrĭă cœptīs Āddĭdĕrăt. Hæc aūdāx īndūstrĭă nōn ēst Rōmānæ vīrtūtĭs, ăĭt. Fēcĭt ŏpēs, pārcæquĕ săgāx īndūstrĭă vītæ. * *Sēd nōnnūllă măgīs vīrēs* īndūstrĭă *fīrmăt*. Virg.

ĪNDŪSTRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Industrioso, ingegnoso.* SYN. Īngĕnĭōsŭs, ăcĕr, strēnŭŭs, dēxtĕr, săgāx, sōlērs, vĭgĭl, prōvĭdŭs. * *Cūstōdēs ăquĭlās, ārmīs* īndūstrĭŭs; *āt tū*. Iuv.

ĪNDŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Vestito.* SYN. Vēstītŭs, ămĭctŭs, tēctŭs, ŏpērtŭs. * . . . *Tū ne hīnc spŏlĭīs* īndūtĕ *mĕōrūm ērĭpĭārĕ mĭhī?* Virg.

ĪNDŪVĬÆ, ārūm, f. plur. *Vestimenti.* * īndŭvĭās *cæsæ pĕcŭdēs, ēt frīgĭdă pārvās Præbēbāt spēlūncă dŏmōs*. Prud.

ĬNĒBRĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Inebbriare.* Act. PHR. ōbrŭo, *vel* ŏpprĭmo vīnō. * ... *nēc dĕĕrīt quī tē pēr cōmpītă quærăt Nōlēntem, ēt mĭsĕrām vīnōsŭs* ĭnēbrĭĕt *aūrem*. Iuv.

ĬNĒDĬĂ, æ, f. *Dieta, digiuno, inedia.* SYN. Fămēs, iēiūnĭūm, ēsŭrĭēs. * *Quīd mūlta?* ĭnĕdĭā *sūnt cōnsūmptī cūm sŭīs*. Phædr.

ĬNĒDĬTŬS, ă, ūm. Adiect. *Non pubblicato, inedito.* * *Ēssēnt ēt iŭvĕnēs, quōrūm quŏd* ĭnēdĭtă *cūra ēst, Āppēllāndōrūm nīl mĭhĭ iūrĭs ădēst*. Ovid.

ĬNĒLĔGĀNS, tĭs, omn. gen. *Scevro di grazie, e di eleganza.* * *Nī sīnt īllĕpĭdæ ātque* ĭnēlĕgāntēs. Cat.

ĬNĒLŪCTĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Inevitabile.* SYN. Ĭnēvītābĭlĭs. * *Vēnīt sūmmă dĭēs, ēt* ĭnēlūctābĭlĕ *tēmpŭs Dārdănĭæ*. Virg.

ĬNĒMPTŬS, ă, ūm. Adiect. *Cosa propria, non comprata.* SYN. Nōn ēmptŭs, sŭŭs, prŏprĭŭs. * ... *dăpĭbŭs mēnsās ŏnĕrābăt* ĭnēmptīs. Virg.

ĬNĒNĀRRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Inenarrabile, indicibile.* SYN. Nōn ēnārrābĭlĭs. PHR. ōmnī ēlŏquĭō māiŏr. PER. Quĭs tālĭă fāndō ēxplĭcĕt, aūt pōssīt vērbīs æquārĕ dŏlōrēm? Nōn mĭhĭ sī līnguæ cēntūm sīnt, ōrăquĕ cēntūm. Fērrĕă vōx, ōmnēs scĕlĕrūm cōmprēndĕrĕ fōrmās, ōmnĭă pœnārūm pērcūrrĕrĕ nōmĭnă pōssēm.

* *Vīs dārĕ māiŭs ădhūc, ĕt ĭnĕnārrābĭlĕ mūnŭs?* Mart.

ĬNĔO, īs, īvī, *vel* ĭī, ĭtūm, īrĕ. *Entrar dentro, cominciare.* Act. SYN. Ingrĕdĭŏr, īncĭpĭo, āggrĕdĭŏr.* *Tēque ădĕō, dĕcŭs hōc ævī, tē cōnsŭlĕ, ĭnībĭt, Pōllĭō.* Virg.

ĬNĔPTĒ. Adverb. *Inettamente, sconciamente.* SYN. Stūltē.* *Quānto rēctĭŭs hīc, quī nīl mōlĭtŭr ĭnĕptē!* Hor.

ĬNĔPTĬÆ, ārūm, pl. fem. *Inezie, bagattelle.* SYN. Nūgæ, stūltĭtĭă. * *Nēc tū quĭd făcĭās ĭnĕptĭārūm.* Cat.

ĬNĔPTŬS, ă, ūm. Adiect. *Sciocco, inetto, improprio.* SYN. Stūltŭs, stōlĭdŭs, fătŭŭs. * *ōffĭcĭō nātam lædīs, ĭnĕptĕ, tŭō.* Ovid.

ĬNĔRMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *et* ĭnĕrmŭs, ă, ūm. Adiect. *Disarmato, inerme.* SYN. Nūdŭs, īnvălĭdŭs. PHR. Ĭnĕrmĭs ārcŭs, dēxtră, ămŏr. Tēlō dăt pēctŭs ĭnērmūm. PER. Vēl lĭcĕt ārmātīs hōstĭs ĭnērmŭs ĕās. Nēc clўpĕūs tēctī, gălĕīsquĕ mĭcāntēs ĭbĭtĭs. Lēthō pătĕt ōmnĭs. Nōn căpŭt ēst tēctūm gălĕā, nōn pēctŏră scūtō, Prō scūto ēt gălĕā dēxtra, ănĭmūsquĕ tĭbi ēst. * *Āt pĭŭs Ænēās dēxtrām tēndēbăt* ĭnērmēm.

ĬNĔRS, tĭs. Adiect. *Dappoco, poltrone, infingardo.* SYN. Imbēllĭs, īgnāvŭs, ōtĭōsŭs, dēsĕs, dēsĭdĭōsŭs, pĭgĕr, rĕsĕs. * *Lībērtās, quæ sērā tămēn, rēspēxĭt* ĭnērtēm. Virg.

ĬNĔRTĬĂ, æ, f. *Poltroneria, viltà.* SYN. Ignāvĭă, dēsĭdĭă, sēgnĭtĭēs, lānguŏr. EP. Lānguĭdă, rĕmīssă, tūrpĭs, pŭdēndă, tōrpēns, lēntă, lāscīvă, tārdă, dĕgĕnĕr. * *Strēnŭă nōs ēxērcĕt* ĭnērtĭă. Hor.

ĬNĔVĪTĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Inevitabile, che non si può schifare.* SYN. Inēlūctābĭlĭs. * *Āddĭdĭt ēt tŏnĭtrūs, ēt* ĭnēvītābĭlĕ *fūlmēn.* Ovid.

ĬNĔXCŪSĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Inescusabile, non degno di scusa.* PHR. Nōn ēxcūsāndŭs. Vĕnĭā īndīgnŭs. Vĕnĭa nūllā dīgnŭs. * *Āt tē nē rĕtrăhās, ēt* ĭnēxcūsābĭlĭs *abstēs.* Hor.

ĬNĔXHAUSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Inesausto, che non si può vuotare.** *Insŭla* ĭnēxhaūstīs *Chălўbūm gĕnĕrōsă mĕtāllīs.* Virg.

ĬNĔXŌRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Inesorabile, implacabile.* SYN. Inclēmēns, īmmītĭs, īmplācābĭlĭs. * . . . *sēd* ĭnēxōrābĭlĕ *dūrŭs Ēxērcēs ŏdĭūm nēc ĭnīquā fīnĭs ĭn īra ēst.* Ovid.

ĬNĔXPĔRTŬS, ă, ūm. Adiect. *Non provato, inesperto.* SYN. Nōn ēxpērtŭs.* *Nē quĭd* ĭnēxpērtūm, *frūstrā mŏrĭtūră rĕlīnquăt.* Virg.

ĬNĔXPLĒTŬS, ă, ūm. Adiect. *Non ancor sazio, compito.** *Spēctăt* ĭnēxplētō *mēndācēm lūmĭnĕ fōrmām.* Ov.

ĬNĔXPŪGNĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Inespugnabile.* SYN. Insŭpĕrābĭlĭs, īnvīctŭs, īndŏmĭtŭs. * *Nōn ăgrēstĕ tămēn, nēc* ĭnēxpūgnābĭle *ămōrī Pēctŭs hăbēns.* Ovid.

ĬNĔXSTĪNCTŬS, *et* ĭnēxtīnctŭs, ă, ūm. Adiect. *Non estinto.* SYN. Ārdēns, īnflāmmātŭs, īncēnsŭs, īgnĕŭs ārdēscēns, flāmmāns, fērvĭdŭs.* *Īgnĭs* ĭnēxstīnctŭs *tēmplō cēlātŭr ĭn īllō.* Ovid.

ĬNĔXTRĪCĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *D'onde niuno può disbrigarsi, ed uscire.* * *Hīc lăbŏr īllĕ dŏmūs, ēt* ĭnēxtrīcābĭlĭs *ērrŏr.* Virg.

ĪNFĀMĬĂ, æ, f. *Infamia, disonore.* SYN. Dēdĕcŭs, probrūm, crīmĕn, īgnōmĭnĭă, ōpprobrĭūm, lābēs, nŏtă, măcŭlă. EP. Tūrpĭs, ōbscœnă, pŭdēndă, probrōsă, măcŭlōsă, pĕrēnnĭs, īmmŏrtālĭs. PHR. Fāmæ iāctūră pŭdīcæ. Dispēndĭă fāmæ. PER. Dēdĕcŭs ætērnūm măcŭlōsa īnfāmĭă vēstrīs īndūcēt tĭtŭlīs.* *Fālsŭs hŏnōr iŭvăt, ēt mēndāx* īnfāmĭă *tērrĕt.* Hor.

ĪNFĀMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Vituperoso, infame.* SYN. Fāmōsŭs, ĭnhŏnēstŭs, īndĕcŏr, īndĕcōrŭs, prŏbrōsŭs, tūrpĭs, sōrdĭdŭs, īgnōmĭnĭōsŭs. PHR. Prŏbrō, ōpprŏbrĭō, lābĕ, măcŭlā, cōnspērsŭs, *vel* āspērsŭs.* *Non ănŭs* īnfāmī *cārmĭnĕ rūmpĕt hŭmŭm.* Ovid.

ĪNFĀMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Infamare, vituperare.* Act. SYN. Diffāmo, crīmĭnŏr, vĭtŭpĕro, dēdĕcŏro. PHR. Īnfāmī cōntīngo nŏtā. Lædo nōmĕn. Īnfĕro lābēm. Dēdĕcŭs ĭnūro. Prŏbrīs vĭŏlo fāmām. * *Dēsĭnĕ mĭttem ănĭmŭm vāno* īnfāmārĕ *tĭmōrĕ.* Ovid.

ĪNFĀNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Da non dirsi, nefando.* SYN. Nĕfāndŭs, tăcēndŭs, rĕtĭcēndŭs, sĭlēndŭs, scĕlēstŭs, scĕlĕrātŭs. PHR. Cŭiŭs mĕmĭnīssĕ, nĕfās.* Īnfāndūm *Rēgīnă iŭbēs rĕnŏvārĕ dŏlōrēm.* Virg.

ĪNFĀNS, tĭs, Adiect. *Infante, bambino.* SYN. Īnfāntŭlŭs, pŭĕr. EP. Lāctēns, lāctĕŭs, tĕnĕr, tĕnēllŭs, pārvŭs, blāndŭs, pārvŭlŭs, dēbĭlĭs, flēbĭlĭs, vāgĭēns. PHR. Ēdēns vāgītŭs. Vix bĕnĕ nātŭs. Ădhūc ūbĕră sūgēns. Vīx văcŭās ēmīssŭs ĭn aūrās. Pēndēns ūbĕră circūm. Īmplēns quĕrŭlīs vāgītĭbŭs aūrās. Iăcēns sĭnĕ vīrĭbŭs. Lāctĕ tŭmēntēs tĕnĕrō sūgēns ōrĕ păpīllās. Tĕnĕrīs mĕdĭtāns vērbă īllūctāntĭă lābrīs.* *Ūtquĕ pĕdūm prīmīs* īnfāns *vēstīgĭă plāntīs īnstĭtĕrāt, iăcŭlō pālmās ŏnĕrāvĭt ăcūtō.* Virg.

ĪNFĀNTĬĂ, æ, f, *Infanzia, puerizia.* PHR. Īnfāntĭlĭs ætās. Lāctēns, *vel* lāctĕă ætās. Lāctēntēs ānnī. * ... *Īpsă vĭdētŭr Prōtrăhĕre ăd gēstūm pŭĕrōs* īnfāntĭă *līnguæ.* Lucr.

ĪNFAŪSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Infausto, di mal augurio.* SYN. Sĭnīstĕr, lævŭs, īnfēlīx.* *Quīn ăgĭte, ēt mēcum* īnfaūstās *ēxūrĭtĕ pūppēs.* Virg.

ĪNFĒLĪCĬTĔR. Adv. *Miseramente, infelicemente.* SYN. Mĭsĕrē.* *Īncōmmŏde hērcle. Īmo ĕnĭmvēro* īnfēlīcĭtĕr. Ter.

ĪNFĒLĪX, īcĭs, Adiect. omn. gen. *Infelice, misero.* SYN. Ærūmnōsŭs, īnfōrtūnātŭs, mĭsĕr, mĭsĕrābĭlĭs īnfaūstŭs. PHR. Fātīs vĕxātŭs, *vel* ăgĭtātŭs ăcērbīs. Dūrīs cāsĭbŭs āctŭs. Fātīs āctŭs ĭnīquīs. Quēm sævă sōrs prēmĭt, vĕxăt. PER. Mē cōnfēctūm cūrīs, sōmnōquĕ grăvātūm īnfēlīx hăbŭĭt thălămŭs. Lābĭtŭr īnfēlīx, stŭdĭōrūmquĕ īmmĕmŏr.*... *ō gēns* īnfēlīx! *cuī te ēxĭtĭō fōrtūnă rĕsērvăt!* Virg.

ĪNFĒNSŬS, ă, ūm. Adiect. *Adirato, nemico.* * *Dārdănĭdæ* īnfēnsī *pœnās cūm sānguĭnĕ pōscūnt.* Virg.

ĪNFĔRĬÆ, ārūm, f. plur. *Esequie, funerali, sacrifizi dei morti.* PHR. Ănĭmās dĕcŏrārĕ suprēmīs Mūnĕrĭbŭs. Īn cĭnĕrēs ūltĭmă dōnă tŭlĭt. *... *Ābsēntī fĕrăt* īnfĕrĭās, *dĕcŏrētquĕ sĕpūlcrō.* Virg.

ĪNFĔRNŬS, ă, ūm Adiect. *Posto di sotto, inferiore, basso.* SYN. Īnfĕrŭs, īnfĕrĭŏr. * ... *Dītĭs tămĕn āntĕ* īnfērnās *āccēdĕ dŏmōs, ēt Ăvērnă pĕr āltă Cōngrēssūs pĕtĕ, nātĕ, mĕōs.* Virg.

ĪNFĔRNŬS, ī, m. *et* īnfĕrnī, ōrūm, m. plur. *L'Inferno.* SYN. Īnfĕrī, Ăvērnŭs, Ăchĕrōn, Ĕrĕbŭs, ōrcŭs, Tārtărŭs. EP. Ātĕr, căvērnōsŭs, tērrĭbĭlĭs, hōrrēndŭs, dīrŭs, squāllĭdŭs, tĕnebrōsŭs, īgnĭvŏmŭs, ūltŏr, ĭnēxōrābĭlĭs, īmplācābĭlĭs, īmmītĭs, ōbscūrŭs, ŏpācŭs, īgnĕŭs, prōfūndŭs, nĭgĕr, īmmānĭs, trīstĭs, fōrmīdābĭlĭs, cæcŭs, trĕmēndŭs, tĕtĕr, squāllēns, īmŭs, sævŭs, sūrdŭs, pāllĭdŭs, pāllēns, īnsānŭs, flāmmĭvŏmŭs, hōrrĭfĭcŭs, ăvārŭs, tōrvŭs, nigrāns, grăvĕōlēns. PHR. Tĕnebrōsæ, Tārtărĕæ, īnfērnæ, Stўgĭæ, Ăvērnālēs, Phlĕgĕtōntææ, *vel* Tænărĭæ sēdēs, dŏmŭs, faūcēs, tĕnebræ, ūmbræ, vāllēs. Lŏcă plēnă tĭmōrĭs. Lūcĕ cărēntĭă rēgnă. Ăvērnæ vāllēs. Ūndă Phlĕgĕtōntĭs. Stāgnă Lēthĕă.

Tārtărĕī sĭnūs. Lēthēī flūmĭnĭs ūndæ. Stўgĭūm bărathrūm. Īnfērnă vŏrāgo. Eūmĕnĭdūm thălămī. Stўgĭī āntră dră-cōnĭs. Plūtōnĭă rēgnă. Trīstī pălūs īn-nābĭlĭs ūndā. Nigră prŏfūndī rēgnă sŏlī. Īnfērnī tĕtērrĭmă vāllĭs. Ūmbrā-rūm lŏcŭs. Cæcīs dŏmŭs āltă căvērnīs. Trīstĭs sĭnĕ sōlĕ dŏmŭs. Plūtōnī sūb-dĭtă rēgnă. Tārtărĕæ sēdēs ātquĕ ŏ-stĭă Dītĭs. Cālīgāns nigrā fōrmīdĭnĕ lūcŭs. Tĕnebrōsă pălūs. Pēstĭfĕræ, sūlphŭrĕæ faucēs. Spĕcŭs hōrrēndūm, ēt sævī spīrācŭlă Dītĭs. Spēlūncă āltă, vāstōquĕ īmmānĭs hĭātū. Tūtă lăcū nigrō, nĕmŏrūmquĕ tĕnebrīs. Īnfērnæ sĭnĕ lūmĭnĕ sēdēs. PER. Ŭbi pāllēntēs hăbĭtānt mōrbī trīstīsquĕ sĕnēctūs, ēt dŏlŏr, ēt mălĕsuādă fămēs, ēt tūr-pĭs ĕgēstās. Ūltrīcēs īllic pŏsŭērĕ cŭ-bīlĭă cūræ. Cōcўtī stāgna āltă vĭdēs, Stўgĭāmquĕ pălūdēm. Mœnĭă lātă vĭ-dēs trĭplĭcī cīrcūmdătă mūrō. Quæ răpĭdūs flāmmīs āmbīt tōrrēntĭbŭs āmnĭs Tārtărĕūs Phlĕgĕtōn, tōrquēt-quĕ sŏnāntĭă sāxă. Pīcĕ tōrrēntēs āltā-quĕ vŏrāgĭnĕ rīpæ. Haūd ūllās pōrtā-bĭs ŏpēs Ăchĕrōntĭs ăd ūndās: Nūdŭs ăb īnfērnā stūltĕ vĕhērĕ rătĕ. Tænărĭæ līmēn pĕtĭt īrrĕmĕābĭlĕ pōrtæ. Īnfērnī ĭn sēdĭbŭs īmīs. Ēt lăbŏr, ēt lăcrĭmæ, ēt lōngō sūspīrĭă trāctū. Ēt măcĭēs, ŏdĭūmquĕ sŭīs, pāllōrquĕ, rŭbōrquĕ: Ēt mălĕsuādŭs ămōr, scĕlŭs, īră, fŭ-rōrquĕ, dŏlīquĕ, Fūrtăquĕ blāndĭtĭīs īmmīxtă, iŏcūsquĕ, dŏlōrquĕ, Ēt rīsŭs brĕvĭs, ēt fictō pērĭūrĭă vūltū, Crēbră-quĕ sūb rārīs hăbĭtānt mēndācĭă vēr-bīs.* *Thēsēŭs īnfērnīs, sŭpērīs tēstā-tŭr Ăchīllēs.* Propert. FAB. *Ex poetis apud inferos sunt*, Limbus *seu* Infantum locus, Elysium *ubi Piorum animæ, et* Tartarus, *ubi Damnati cruciantur. Portæ seu aditus,* Avernus, Amsanctus, *et* Tænarus; *Ianitor*, Cerberus; *Portitor*, Charon, *qui animas cymba transvehit: Flumina*, Acheron, Cocytus, Phlegeton, Lethe, Styx, Erebus: *Princeps*, Pluto; *Regina*, Proserpina; *Iudices*, Minos, Rhadamantus, *et* Æacus; *Furiæ seu Tortores*, Alecto, Megæra, Tisiphone.

INFĔRO, ērs, tŭlī, lātūm, fērrĕ. *Portar dentro, apportare, recare.* Act. SYN. Āffĕro, āddūco, ādvĕho, īndūco, īnvĕho, īntrūdo. * *Īnfĕrĭ-mūs tĕpĭdō spūmāntĭă cўmbĭă lactĕ.* Virg.

INFĒSTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Infestare, importunare, incommodare.* Act. SYN. Crŭcĭo, tōrquĕo, vēxo. * *Scўllă lătŭs dēxtrūm, lævum īrrĕ-quĭētă Chărўbdĭs* īnfēstānt. Ovid.

INFĒSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Infesto, importuno.* SYN. Īnĭmīcŭs, nŏxĭŭs, īmpōrtūnŭs, nŏcēns. * . . . *Īllum ār-dēns* īnfēstō *vūlnĕrĕ Pўrrhŭs īnsĕquĭ-tŭr.* Virg.

INFĪCĒTŬS, ă, ūm. Adiect. *Insulso, goffo.* SYN. Īnsūlsŭs. * *Ō sæclum īn-sĭpĭēns ēt* īnfĭcētūm. Cat.

INFĬCĬO, ĭs, ēcī, ēctūm, ĕrĕ. *Corrompere, guastare.* Act. SYN. Cōr-rūmpo, fœdo, măcŭlo, pērdo, tĕmĕro, vĭtĭo, vĭŏlo. || *Tingere.* SYN. Īmbŭo, tīngo. * . . . *dūm tārdă sĕnēctūs īn-dūcāt rūgās*, īnfĭcĭātquĕ *cŏmās.* Tibull.

INFĬCĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Negare.* Depon. SYN. Nĕgo, dēnĕgo, pērnĕgo, ābnŭo. * *Stābāt ŏpūs, prĕtĭūm rēx* īnfĭcĭātŭr; *ēt āddĭt Pērfĭdĭæ cŭmŭ-lūm fālsīs pērĭūrĭă vērbīs.* Ovid.

INFĪDĒLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Infedele, senza fede.* SYN. Īnfīdŭs, pērfĭdŭs. * ... *ō rēbūs mĕīs Nōn* īnfĭ-dēlēs *ārbĭtræ Nōx, ēt Dĭānă.* (Iamb.) Hor.

INFĪDŬS, ă, ūm. Adiect. *Infido, infedele.* SYN. Pērfĭdŭs, mălĕfīdŭs, nōn tūtŭs. * . . . *Prōmīssa* īnfīdă *tў-rānnī Iām Phrўgĕs, ēt mĭsĕræ flē-bānt dīscrīmĭnă Trōiæ.* Val. Flac.

Infīgo, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Figgere, ficcar dentro.* Act. * *Illi intĕr sē sē multa vī vulnĕrā mīscēnt Cornŭăque obnīxi* īnfīgūnt, *ēt sānguĭnĕ lārgo Cōlla, armōsquĕ lăvānt.* Virg.

Infĭmŭs, ă, ūm. Adiect. *Basso, infimo, vile.* syn. Imŭs, ūltĭmŭs. *... *ăb* īnfĭmīs *Quāssās ērĭpĭūnt æquŏrĭbŭs rătēs.* Hor.

Infīndo, ĭs, īdī, īssūm, ĕrĕ. *Fendere, aprire.* Act. syn. Fīndo, sĕco, rūmpo. * Infīndūnt *părĭtĕr sulcōs, tōtūmquĕ dĕhīscĭt Convŭlsūm rēmīs, rōstrīsquĕ trĭdēntĭbŭs æquŏr.* Virg.

Infīnītŭs, ă, ūm. Adiect. *Infinito.* syn. Fīnĕ cărēns, *vel* īnnŭmĕrŭs. phr. Hīs ĕgŏ nēc mētās rērūm, nēc tēmpŏră pōnō. Impĕrĭūm sĭnĕ fīnĕ dĕdī. Nēc vēstră căpit dīscŏrdĭă fīnēm. Nŭmĕrō cōpĭă māiŏr ĕrăt. Sēd nĕquĕ quām mūltæ spĕcĭēs, nēc nōmĭnă quæ sīnt, Est nŭmĕrŭs. Nēc nŭmĕrŭs nōstrīs cāsĭbŭs ēssĕ pŏtēst. * *Ex īnfīnītō cōntrāctūm tēmpŏrĕ bēllūm.* Lucr.

Infīrmĭtās, tĭs, f. *Infermità, debolezza.* syn. Dēbĭlĭtās.* *Quĭd ădhūc hăbēnt* īnfīrmĭtātīs *nūptĭæ?* Ter.

Infīrmo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Indebolire, render infermo.* Act. syn. Attĕnŭo, cōnfĭcĭo, dēbĭlĭto, ēnērvo, ēxtĕnŭo, frāngo, īnfrīngo. phr. Allĭgăt ārtūs lānguŏr. ōmnĭă lānguŏr hăbĕt. ōssă mĭnūtātīm mōrbō cōllāpsă trăhēbăt. Frāctŭs mōrbōquĕ fămēquĕ. Lōngĭŏr īnfīrmūm nē lāssĕt ĕpīstŏlă cōrpŭs.

Infīrmŭs, ă, ūm. Adiect. *Debole, infermo.* syn. Dēbĭlĭs, frāctŭs, īmbēllĭs, īnvălĭdŭs, ēnērvĭs, ēnērvātŭs, mōllĭs, lānguēns, lānguĭdŭs.* *Ut cōrpŭs tĕnĕrīs ĭtă mēns* īnfīrmă *pŭēllīs.* Ovid.

Infĭt. *Comincia.* Defect. *cuius hæc sola in usu est persona.* * *Tūm Pătĕr ōmnĭpŏtēns, rērūm cuī sūmmă pŏtēstās,* Infĭt: *ĕō dīcēntĕ, dĕūm dŏmŭs āltă sĭlēscĭt.* Virg.

Infīxŭs, ă, ūm. Partic. *Ficcato dentro, fitto.* syn. Fīxŭs, dēfīxŭs. * *Hæc mĭhĭ sēmpĕr ĕrūnt īmīs* īnfīxă *mĕdūllīs.* Ovid.

Inflāmmātŭs, ă, ūm. Partic. *Infiammato, acceso.* syn. Accēnsŭs, sūccēnsŭs. * Inflāmmātă *sĕmĕl nēscĭt mītēscĕrĕ vīrtūs.* Claud.

Inflāmmo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accendere, infiammare.* Act. syn. Incēndo, cōmbūro. * *Quōquĕ măgīs nĭmĭūm pūgnæ* īnflāmmārĕt *ămōrēm, Fāctă tŭī nŭmĕrābăt ăvī.* Claud.

Inflātŭs, ă, ūm. Partic. *Enfiato, gonfio.* syn. Tŭmĭdŭs, tūrgĭdŭs. * *Sīlēnūm pŭĕrī sōmnō vīdērĕ iăcēntēm* Inflātum *hēstērnō vēnās, ŭt sēmpĕr, Iācchō.* Virg.

Inflēcto, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Inclinare, piegare, torcere.* Act. syn. Flēcto, cōntōrquĕo, cūrvo, īncūrvo, īntōrquĕo, mītĭgo, dēmūlcĕo. * *Cōllă căve* īnflēctās *ăd sūmmūm ōblīquă thĕātrūm.* Prop.

Inflīgo, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Percuotere, ferire.* Act. syn. Impīngo, īmprĭmo, īncŭtĭo, īnfĕro. * *Ingēntēm mănĭbŭs tōllĭt crātērā dŭābŭs,* Inflīxītquĕ *vĭrō.* Ovid.

Inflo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiar dentro, gonfiare.* Act. syn. Inspīro. phr. Nēc dūm ĕtĭām aūdĭĕrānt īnflārī clāssĭcă. Quīn īllīs Iūpĭtĕr āmbās īrātŭs būccās īnflĕt. * Inflāvit *cūm pīnguĭs ĕbūr Tȳrrhēnŭs ăd ārās.* Virg.

Inflŭo, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Scorrere, sboccare, insinuarsi.* Neut. syn. Illābŏr, ēffūndŏr, flŭo. * *In mărĕ pūrpŭrĕūm vĭŏlēntĭŏr* īnflŭĭt *āmnĭs.* Virg.

Infŏdĭo, ĭs, ōdī, ōssūm, ĕrĕ. *Cavare, incavare.* Act. syn. Dēfŏdĭo. * *Aūt lăpĭdēm bĭbŭlūm, aūt squālēntēs* īnfŏdĕ *cōnchās.* Virg.

Īnfōrmĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Deforme.* syn. Dēfōrmĭs, tūrpĭs. * *Nĕc sum ădĕo īnfōrmĭs: nūpĕr me ĭn lĭtŏrĕ vīdī.* Virg.

Īnfōrmo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Informare, dar forma.* Act. syn. Fīngo, ēxcūdo, āppăro. || *Instruire, insegnare.* syn. Ērŭdĭo, īmbŭo, īnstĭtŭo. * *Ingĕntĕm clўpĕum īnfōrmānt, ūnum ōmnĭă cōntra Tēlă Lătīnōrūm.* Virg.

Īnfōrtūnātŭs, ă, ūm. Adiect. *Infortunato, sfortunato.* syn. Īnfēlīx, mĭsĕr. * *Ūnde hŏmŏ mĭsĕr ătque īnfōrtūnātŭs.* Plaut.

Īnfōrtūnĭūm, ĭī, n. *Infortunio, disgrazia.* syn. Īnfēlīcĭtās, ēxĭtĭūm, mĭsĕrĭă, mălūm, ærūmnă, pērnĭcĭēs. phr. Fātūm ādvērsūm, ĭnīquūm, īnfaūstūm. Rēs ādvērsæ. Sævŭs fōrtūnæ vūltŭs. Ādvērsă fōrtūnă. Sōrs āspĕră. Rēs āfflīctæ, lāpsæ, dūræ. Fōrtūnæ vūltŭs ăcērbæ. Mălōrūm flūctŭs, prŏcēllă, tēmpēstās. Dūră īnclēmēntĭă fātī. * . . . *sī vīs mē flērĕ, dŏlēndum Ēst Prīmum īpsī tĭbĭ; tūnc tŭă me īnfōrtūnĭă lædēnt.* Hor.

Īnfrā. Præp. *Di sotto.* * *Ān mărĕ, quōd sūpra, mĕmŏrĕm, quōdque ăllŭĭt īnfrā?* Virg.

Īnfrĕmo, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Fremere.* Neut. syn. Frĕmo, cōnfrĕmo, īmmūrmŭro. * *Ăcrĭŭs īnfrĕmŭīt, trĕpĭdūmque ēxtērrŭĭt ōrbēm.* Sil.

Īnfrēnĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. *et* īnfrēnŭs, ă, ūm. Adiect. *Sfrenato.* * *Īllum īnfrēnĭs ĕquī lāpsu tēllūrĕ iăcēntēm.* Virg.

Īnfrĕquēns, ēntĭs. Adiect. *Poco frequente, poco frequentato.* * *Pārcŭs Dĕōrūm cūltŏr ĕt īnfrĕquēns.* (Alcaic.) Hor.

Īnfrīngo, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Frangere, rompere, spezzare.* Act. syn. Frāngo, pērfrīngo, cōnfrīngo, cōmmĭnŭo. * *Ŭt sī quĭs vĭŏlas, rĭgŭōquĕ păpāvĕr ĭn hōrtō, Līlĭăque īnfrīngăt.* Ovid.

Īnfŭlă, æ, f. *Fascia, benda, mitra.* syn. Vīttă, mītră, fāscĭă. ep. Līnĕă, lōngă, cāndĭdă, sacră, sacrātă, tōrtă, lānĕă, ālbă, gēmmātă, gēmmĭfĕră. phr. Āmbĭăt ūt fūlvās īnfŭlă lōngă cŏmās. Tōrtă văgōs lĭgăt īnfŭlă crīnēs. * . . . . *nĕc tē tŭă plūrĭmă, Pāntha, Lābēntēm pĭĕtās, nĕc Ăpōllĭnĭs īnfŭlă tēxĭt.* Virg.

Īnfūndo, ĭs, ūdī, ūsūm, ĕrĕ. *Infondere, versare.* Act. syn. Fūndo, īmmītto, īnstīllo, īngĕro, spārgo, īnspērgo. * *Sīncērum ēst nĭsĭ vās, quōdcūmque īnfūndĭs ăcēscĭt.* Hor.

Īnfūsco, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Offuscare, lordare, macchiare.* Act. * *Sūmmăquĕ iĕiūna sănĭe īnfūscātŭr ărēnă.* Virg.

Īngĕmĭno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Raddoppiare, duplicare.* Act. syn. Gĕmĭno, cōngĕmĭno, ĭtĕro, dūplĭco. * *Nūnc dēxtra īngĕmĭnāns īctūs, nūnc īllĕ sĭnīstrā.* Virg.

Īngĕnĭōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Ingegnoso, dotato d'ingegno.* syn. Īndūstrĭŭs, sōlērs, săgāx, pērspĭcāx, sūbtīlĭs, ārgūtŭs, ăcūtŭs. per. Īngĕnĭī mīrā dēxtĕrĭtātĕ vălēns. Īngĕnĭō māxĭmŭs, sūmmŭs, māgnŭs, nōbĭlĭs, prædĭtŭs, pŏtēns, pōllēns. Ācrĭs īngĕnĭī cōmpŏs. Ārtĭbŭs īngĕnĭī cĕlebrĭs. * *Īngĕnĭōquĕ făvēs, īngĕnĭōsĕ, mĕō.* Ovid.

Īngĕnĭtŭs, ă, ūm. Adiect. *Ingenito.* syn. Īngĕnĕrātŭs. || *Innato.* syn. Īnnātŭs, īnsĭtŭs. * . . . *Īngĕnĭtæ stăt nōbĭlĭtatĭs ĭn īllō Pūlchĕr hŏnōs.* Auct. Paneg. ad Pis.

Īngĕnĭūm, ĭī, n. *Ingegno, spirito.* syn. Mēns, īndūstrĭă, săgācĭtās. ep. Ēxpĕrĭēns, ūbĕr, fēlīx, fērtĭlĕ, fēcūndūm, căpāx, ārgūtūm, præstāns, pērspĭcāx, cūltūm, ēxcūltūm, dīvīnūm, ēxcēlsūm, fērvĭdūm, pūrūm, săpĭēns,

sūbtīlĕ, sĕrēnūm, nōbĭlĕ, sōllĭcĭtūm, vēlōx, ăgĭtābĭlĕ, ăcūtūm, tārdūm, hĕbĕs, dūrūm, ōbtūsūm, īncūltūm, ĭnērs, rŭdĕ, īgnōbĭlĕ, īnfēlīx, īmmātūrūm, præcōx, stōlĭdūm, stĕrĭlĕ, īnfēcūndūm, rĭgĭdūm. PHR. Mēntĭs, *vel* īngĕnĭī flūmĕn, vēnă. īngĕnĭī ăcūmĕn, ăcĭēs, vīs, dēxtĕrĭtās, vĭgŏr. īngĕnĭūm dōctā ārtĕ pŏlītūm. Mēntĭs ăcĭēs. PER. Āt nōn īngĕnĭō quæsītūm nōmĕn ăb ævō Ēxcĭdĕt, īngĕnĭō stāt sĭnĕ mōrtĕ dĕcŭs. Præclārūm mĭcăt īngĕnĭūm. īngĕnĭō fōrmæ dāmnă rĕpēndŏ mĕæ. īngĕnĭūm lōngā rūbīgĭnĕ læsūm Tōrpĕt. īngĕnĭūmquĕ mĕīs rēstĭtĭt ōmnĕ mălīs. * *Haud ĕquĭdēm crēdō, quĭă sĭt dīvīnĭtŭs īllīs* īngĕnĭūm. Virg.

ĪNGĒNS, tĭs. Adiect. *Grande.* SYN. Māgnŭs, grāndĭs, īmmēnsŭs, māxĭmŭs, sūmmŭs, āltŭs, prōcērŭs. * Īngēntēmque *ănĭmīs*, īngēntēm *corpŏre, ĕt ārmīs Dēĭīcĭt Hērmĭnĭūm.* Virg.

ĪNGĔNŬĬTĀS, ātĭs, f. *Ingenuità, candore, schiettezza.* SYN. Cāndŏr. * *Cōntra īmpŭdēntĕm stulta ēst nĭmĭa* īngĕnŭĭtās. P. Syr.

ĪNGĔNŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Ingenuo, franco, libero.* SYN. Nōbĭlĭs, præclārŭs, īllūstrĭs, hŏnēstŭs, dĕcōrŭs. || *Buono, dabbene, approvato da' buoni.* SYN. Sīmplēx, prŏbŭs, sīncērŭs, cāndĭdŭs. * *Āstuta* īngĕnŭūm *vulpēs ĭmĭtată lĕōnĕm.* Hor.

ĪNGĔRO, rĭs, ēssī, stūm, ĕrĕ. *Gittar dentro.* Act. * īngĕrĭt *ardēntī grāndĭă lĭgnă fŏcō.* Tibull.

ĪNGLŎMĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aggomitolare.* Act. SYN. Glŏmĕro, āgglŏmĕro, āggĕro, cōngĕro. * ... *sĕd plūrĭmŭs austĕr* īnglŏmĕrāt *nŏctem, ĕt tĕnĕbrōsă vŏlūmĭnă torquĕt.* Stat.

ĪNGLŌRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Ignobile, senza gloria.* SYN. Ābiēctŭs, īgnōbĭlĭs, īndĕcŏr, īndĕcōrŭs, īnhŏnōrŭs, vīlĭs. * *Rāră mĭhi, ĕt rĭgŭī plăcĕant īn vāllĭbŭs āmnēs Flūmĭna ămĕm sĭlvāsque* īnglōrĭŭs. Virg.

ĪNGLŬVĬĒS, ēī, f. *Gola, golosità.* SYN. Gŭlă, ĕdācĭtās, vŏrācĭtās. EP. Īnēxplētă, ēbrĭă, vŏrāx, fœdă, Īnēxplēbĭlĭs, tūrpĭs, ātră, prŏfūndă. * ... *hīc pīscĭbŭs ātrām īmprŏbŭs* īnglŭvĭēm, *rānīsquĕ lŏquācĭbŭs ēxplĕt.* Virg.

ĪNGRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Ingrato.* SYN. Īmmĕmŏr, ōblītŭs. || *Molesto, spiacevole, noioso.* SYN. Mŏlēstŭs, Īniūcūndŭs. PHR. Īngrātō vĕtĕrĭs grātĭă făctī ēxcĭdĭt. In ămīcōs mălĕ grātŭs. Nēc grātĭă cūræ ēst. Tāntă nĕ tē, fāllāx, cœpēre ōblīvĭă nōstrī? Vādĭs ōblītŭs mĕī, ĕt tŏt mĕōrūm făcĭnŏrūm: ēxcĭdĭmŭs tĭbi. * *Ēst ălĭqua* īngrātŏ *mĕrĭtum ēxprobrarĕ vŏlūptās.* Ovid.

ĪNGRĂVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aggravare.* Act. SYN. Grăvo, āggrăvo, prĕmo, ōpprĭmo, ōbrŭo, ŏnĕro.* Īngrăvăt *hoc quŏd ăbēst, lĕvăt hoc quod præstăt ămōrĕm.* Ovid.

ĪNGRĔDĬŎR, ĕrĭs, grēssŭs, grĕdī. *Entrare.* Depon. SYN. Īntro, pĕnetro, īntrŏĕo, ĭnĕo, sŭbĕo, īntrōgrĕdĭŏr. * *Āt vēro īngēntēm quătĭēns Mēzēntĭŭs hastam Tūrbĭdŭs* īngrĕdĭtūr *cāmpō.* Virg.

ĪNGRĔSSŬS, ūs, m. *Ingresso, entrata, principio.* SYN. Īntrōgrēssŭs, īntrŏĭtŭs, *vel* līmĕn, ădĭtŭs, vēstĭbŭlūm.* *Ūndĕ nŏva* īngrēssūs *hŏmĭnum ēxpĕrĭēntĭă cēpĭt?* Virg.

ĪNGRŬO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Assalire, andar addosso.* Neut. SYN. Īmpēndo, īmmĭnĕo, īnsto, ūrgĕo, prĕmo, īrrŭo, īnvādo, īnsĕquŏr.* Īngrŭĭt *Ænēās Ītălīs, ĕt prælĭă mīscĕt.* Virg.

ĪNGŬĔN, ĭnĭs, n. *Anguinaia.* EP. ōbscœnūm, pŭdēndūm, ūdūm, tŭmĭdūm, crāssūm, ōccūltūm, tēctūm. * *Quīquĕ rŭbrō păvĭdās* īngŭĭnĕ *tērrĕt ăvēs.* Ovid.

Ĭnhærĕo, ēs, hæsī, hæsūm, ērĕ. *Attaccarsi, unirsi.* Neut. syn. Ĭnhærēsco, hærĕo, insĭdĕo, ădhærĕo, ădhærēsco. * *Excēpĭtquĕ mănū, dĕxtrămque ămplĕxūs* ĭnhæsĭt. Virg.

Ĭnhĭbĕo, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Proibire, impedire, trattenere.* Act. syn. Prŏhĭbĕo, īmpĕdĭo, cŏhĭbĕo.* *Părcĭtĕ iām Rŭtŭli, ĕt vōs tēla* ĭnhĭbētĕ *Lătīnī.* Virg.

Ĭnhĭo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Star colla bocca aperta.* Neut. syn. Hĭo.* *ōrăquĕ sīccă fĕrūnt trĕpĭdōrum* ĭnhĭāssĕ *lŭpōrūm.* Stat.

Ĭnhŏnĕsto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Bruttare, diffamare.* Act. syn. Dēdĕcŏro, īnfāmo, fœdo, cōmmăcŭlo. * *Nē cădăt ĕt mūltās pālmās* ĭnhŏnēstĕt *ădēptas.* Ovid.

Ĭnhŏnēstŭs, ă, ūm. Adiect. *Disonesto, disonorato, vergognoso.* syn. Ĭnhŏnōrŭs, īnfāmĭs, īmpūrŭs, sōrdĭdŭs, ōbscœnŭs, pŭdēndŭs, tūrpĭs, prŏbrōsŭs. * *Quămvīs īstă mĭhī mōrs ēst* ĭnhŏnēstă *fŭtūră.* Prop.

Ĭnhōrrĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Divenir orrido, rabbuffarsi, raccapricciarsi.* Neut. syn. Ĭnhōrrēsco, ēxhōrrĕo, cŏhōrrēsco, trĕmo, cōntrĕmīsco. * *Cūm sŭbĭtō pēnnīs ăgĭtātŭs* ĭnhōrrŭĭt *āĕr.* Ovid.

Ĭnhŏspĭtālĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Inabitabile, inospitale, disabitato.* syn. Ĭnhŏspĭtŭs, ĭnăccēssŭs, ĭnăspēctŭs, invĭŭs, īncūltŭs, dēsērtŭs.* *Sīvĕ pĕr Sўrtēs ĭtĕr æstŭōsās, Sīvĕ făctūrŭs pĕr* ĭnhŏspĭtālēm *Caūcăsum.* (Sapph.) Hor.

Ĭnhūmānĭtās, ātĭs, f. *Inumanità, crudeltà.* syn. Īmmānĭtās, fĕrĭtās, āspĕrĭtās.* *Ætāte ĭn ōmnī fĭt grăvĭs* ĭnhūmānĭtās. (Iamb.) Terent.

Ĭnhūmānŭs, ă, ūm Adiect. *Inumano, crudele.* syn. Īmmānĭs, īmmĭtĭs, sævŭs, crūdēlĭs, fĕrŭs. * *Īntĕr* ĭnhūmānōs *nōmĕn hăbērĕ Gĕtas.* Ovid.

Ĭnhŭmātŭs, ă, ūm. Partic. *Insepolto.* syn. īnsĕpūltŭs, īntŭmŭlātŭs.* *Īntĕrĕā sŏcĭōs,* ĭnhŭmātăquĕ *cōrpŏră tērræ Māndēmŭs.* Virg.

Ĭnhŭmo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sotterrare.* Act. syn. Hŭmo, sĕpĕlĭo, tŭmŭlo, cōntŭmŭlo. phr. Sĕpūlchrō cōndo, tĕgo, ōbrŭo, cōntĕgo, ābscōndo. Tĕrræ māndo. Ūmbrīs ēxĕquĭās pērsōlvo, cĕlebro, pĕrăgo.

Īnĭcĭo, ĭs, iēcī, iēctūm, ĕrĕ. *Gettar dentro.* Act. syn. Īngĕro, īnsĕro, īmpōno, īnfĕro, iăcĭo, īmmītto.* *ōmnĭbŭs ōbscūrās* īnĭcĭt *īllă mănŭs.* Ovid.

Ĭnĭmīcĭtĭă, æ, f. *Inimicizia, nimistà.* syn. ŏdĭūm, sĭmūltās, rīxă, iūrgĭūm, dīssĭdĭūm, dīssēnsĭo, dīscōrdĭă. ep. īnvĕtĕrātă, īngēns, grăvĭs, vīvāx, crūdēlĭs, ăcērbă, trūx, fūnēstă, fĕrōx, hōstīlĭs, ămāră, scĕlēstă, īmplācātă, tĕnāx, īnvīsă, īnfēstă, tĭmēndă. * *Lūdŭs ĕnīm gĕnŭĭt trĕpĭdūm cērtāmĕn, ĕt īrām, Īră trŭcēs* ĭnĭmīcĭtĭās *ĕt fūnĕbrĕ bēllūm.* Hor.

Ĭnĭmīcŭs, ī, m. *et* ă, ūm. Adiect. *Nemico, avversario.* syn. Ādvērsārĭŭs, hōstĭs, īnvīsŭs, cōntrārĭŭs. ep. Īmpĭŭs, sævŭs, ătrōx, īnfēstŭs, dīrŭs, īnfēnsŭs, fāllāx, pērnĭcĭōsŭs, crŭēntŭs, lēthĭfĕr, īrātŭs, ēffĕrŭs, bārbărŭs.* *Gēns* ĭnĭmīcă *mĭhī Tўrrhēnūm nāvĭgăt æquŏr.* Virg.

Ĭnīquŭs, ă, ūm. Adiect. *Iniquo, ingiusto.* syn. īniūstŭs, īmprŏbŭs, nĕfārĭŭs, nĕfāndŭs, scĕlĕrātŭs.*... *ēheū! Quām tĕmĕre īn nōsmĕt lēgēm sāncīmŭs* ĭnīquām! Hor.

Ĭnĭtĭŭm, ĭī, n. *Principio.* syn. Prīmōrdĭūm, ēxōrdĭūm, īngrēssŭs, cœptūm, īncœptūm, prīncĭpĭūm, căpŭt, ŏrīgo, fōns. ep. īllūstrĕ, grāndĕ, īnsīgnĕ, lānguĭdūm, ācrĕ, īnfēlīx, trīstĕ, ăcērbūm, iūcūndūm, lætūm, grātūm, dūlcĕ, fōrtūnātūm. phr. Quæ prīmă ēxōrdĭă sūmăt. Hīnc mĭhi prīmă mălī lābēs. Prīmæ rĕvŏcābo ēxōr-

dĭă pūgnæ. Ēxpĕdĭām prīmā rĕpĕtēns ăb ŏrīgĭnĕ fāmām. * *Mălum fīnīrī quo concēptum ēst ĭnĭtĭō.* Phædr.

Ĭnĭtŭs, ūs, m. *Venuta.* * *Āĕrĭæ prīmum vŏlŭcrēs tē, Dīvă, tŭūmquĕ Sīgnĭfĭcānt ĭnĭtūm, pērcūlsæ cōrdă tŭă vī.* Lucr.

Ĭnĭūcūndŭs, ă, ūm. Adiect. *Dispiacevole, dispiacente.* SYN. Ĭnămœ̄nŭs, Īnsuāvĭs, Īngrātŭs, Īllĕpĭdŭs, Ĭnămābĭlĭs. * *Haud tămēn īnĭūcūndă dăbūnt tĭbĭ mūnĕră prædæ.* Nemes.

Ĭnĭūrĭă, æ, f. *Ingiuria, offesa.* SYN. Probrūm, ōpprobrĭūm, cōnvĭcĭūm, mălĕdīctūm, crīmĕn. EP. Dūră, mălīgnă, grăvĭs, mălă, sævă, pŭdēndă, mŏlēstă, āspĕră, ăcērbă, ŏdĭōsă, ămāră. * *Quāmlĭbĕt ēxstīnctos īnĭūrĭă sūscĭtăt īgnēs.* Ovid.

Ĭnĭūrĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Ingiurioso, ingiusto.* SYN. Īnĭūrĭōsŭs, Ĭnīquŭs, Īnĭūstŭs. * Īnĭūrĭum *autem ēst ulcīsci ădvērsārĭōs.* Terent.

Ĭnĭūssŭs, ă, ūm. Adiec. *Non comandato.* * *Ōmnĭbŭs hoc vĭtĭum ēst cāntōrĭbŭs īntĕr ămīcōs, Ŭt nūnquam īndūcānt ănĭmūm cāntārĕ rŏgātī:* Īnĭūssī *nūnquām dēsĭstānt.* Hor.

Ĭnĭūstĭtĭă, æ, f. *Ingiustizia, torto.* SYN. Ĭnīquĭtās, Īnĭūrĭă. * *Eum ĕgo hīnc ēiēcī mĭsĕrum* īnĭūstĭtĭā *mĕā.* Ter.

Ĭnĭūstŭs, ă, ūm. Adiect. *Ingiusto, irragionevole, indiscreto.* SYN. Ĭnīquŭs. * *Ūltĭmă Tarquĭnĭŭs Rōmānæ gēntĭs hăbēbăt Rēgnă, vĭr* īnĭūstŭs, *fōrtĭs ăd ārmă tămēn.* Ovid.

Īnnābĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che non si può navigare.* SYN. Īnnāvĭgābĭlĭs. * *Sīc ĕrăt īnstăbĭlĭs tēllūs,* īnnābĭlĭs *ūndă.* Ovid.

Īnnăto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nuotare, galleggiare.* Neut. * *Nēc nōn ēt tōrrēntem ūndām lĕvĭs* īnnătăt *alnŭs.* Virg.

Īnnātŭs, ă, ūm. Adiect. *Innato, naturale.* SYN. Īngĕnĕrātŭs, Īngĕnĭtŭs, Īnsĭtŭs. * *Cēcrōpĭās* īnnātŭs *ăpēs ămŏr ūrgĕt hăbēndī.* Virg.

Īnnēcto, ĭs, ēxŭī, ēxūm, ĕrĕ. *Legare, cingere, stringere.* Act. SYN. Ānnēcto, cōnnēcto, cīrcūmlĭgo, vīncĭo, cīrcūmdo. * *Fēstăque ŏdōrātīs* īnnēctūnt *tēmpŏră sērtīs, Ēt dīcūnt laudēs ad tŭă vīnă tŭās.* Ovid.

Īnnēxŭs, ă, ūm. Partic. *Legato, aggruppato.* * ... *nōdōs ēt vīncŭlă rūpĭt, Queīs* īnnēxă *pĕdēm mālo pēndēbăt ăb āltō.* Virg.

Īnnītŏr, ĕrĭs, nīsŭs, *vel* nīxŭs, nītī. *Appoggiarsi.* Depon. SYN. Nītŏr, ānnītŏr, īnclīnŏr, fūlcĭŏr, īnsīsto. * *Dŭbĭlĕ cārpĭt ĭtĕr, frāctæque* īnnītĭtŭr *hāstæ.* Stat.

Īnnŏcēns, tĭs. Adiect. *Innocente.* SYN. Īnsōns, īnnŏcŭŭs, īnnōxĭŭs, īntĕgĕr, pūrŭs. PER. Nūllĭŭs nōxæ rĕŭs. Crīmĭnĭs, nōxæ, fraūdĭs ēxpērs. PER. Īmmūnēs cædĭs hăbērĕ mănūs. Dūmquĕ tĕnōr vītæ sīt sĭnĕ lābĕ mĕæ. Īntĕgĕr vītæ scĕlĕrīsquĕ pūrŭs. Nōn ĕgĕt Maūrīs iăcŭlīs, nĕc ārcū. Nīl cōnscīrĕ sĭbī, nūllā pāllēscĕrĕ cūlpā. * *Hīc* īnnŏcēntĭs *pōcŭlă Lēsbĭī Dūcēs sūb ūmbra.* (Alcaic.) Hor.

Īnnŏcēntĭă, æ, f. *Innocenza, integrità.* SYN. Īntegrĭtās. PER. Īnnŏcŭī mōrēs. Vītă īncūlpātă. Īnnŏcŭūm pēctŭs. * *Frōntĭs pŭdōrēm, cōrdĭs* īnnŏcēntĭām. (Iamb.) Prud.

Īnnŏcŭŭs, ă, ūm. Adiect. *Innocente, chi non offende.* SYN. Īnnŏcēns, Īnnōxĭŭs. * *Spārgĭmŭr* īnnŏcŭæ *sūccīs mĕlĭōrĭbŭs hērbæ.* Ovid.

Īnnŏtēsco, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Farsi noto.* Neut. * *Fāllĭmŭr, ān nōstrīs* īnnŏtŭĭt *īllă lĭbēllīs?* Ovid.

Īnnōxĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Chi non nuoce.* * *Mīscŭērūnt hērbās ēt nōn* īnnōxĭă *vērbă.* Virg.

Īnnūbĭlŭs, ă, ūm. Adiect. *Chiaro, puro, sereno.* SYN. Īnnūbĭs, pūrŭs, sērēnŭs. * ... *sēmpērque* īnnūbĭlŭs

*æthĕr întĕgĭt, ĕt largĕ dĭffusō lūmĭnĕ rīdĕt.* Lucr.

Innūbo, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Andare a marito.* Neut. * *Nē thălămīs Aurām pătĭāre innūbĕrĕ nostrīs.* Ovid.

Innūbŭs, ă, ūm. Adiect. *Che mai non si è maritato.* syn. Cælebs, innūptă. * ... *contēmptō mūnĕrĕ Phœbī* innūbă *pērmănĕō.* Ovid.

Innŭmĕrŭs, ă, ūm. Adiect. *Innumerabile.* syn. innŭmĕrābĭlĭs, īnfīnītŭs. phr. Nŭmĕrō cărēns. * *Cīnctŭs ăb* innŭmĕrō *mē tĕnĕt hostĕ lŏcŭs.* Ov.

Innŭo, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Accennare, far cenno.* Neut syn. Ānnŭo, āssēntĭŏr, cōnsēntĭo. * *Spēctāntēm spēctā; rīdēntī mollĭă rīdē* innŭĭt; *accēptās tū quŏquĕ rēddĕ nŏtās.* Ovid.

Innūptă, æ, f. *Figlia, che non è ancor maritata.* syn. innūbă, cælebs, vīrgo. * *Pārs stŭpĕt* innūptæ *dōnum ēxĭtĭālĕ Mĭnērvæ.* Virg.

Īnō, ūs, f. *Ino.* syn. Leūcŏthŏă, Leūcŏthŏē, Mātūtă, Cădmēĭs. ep. Cădmēĭă, Cădmēă. phr. Cōniūx Ăthămāntĭă. Nūtrīx mātērtĕră Băcchī. Dĕă Thēbānă. * *Pēr cōgnātă sŭīs ēxēmplă fŭrōrĭbŭs* īnō? Ovid. fab. *Cadmi Thebarum regis filia, soror Semeles, uxor Athamantis, cuius iram fugiens, se cum Melicerta filio in mare præcipitem egit, ubi in Deam marinam conversa est.* ✠ Figlia di Cadmo re di Tebe, sorella di Semele, moglie d'Atamante: il di cui sdegno fuggendo si precipitò con Melicerta suo figlio nel mare, dove fu cangiata in Dea marina.

Ĭnŏdōrŭs, ă, ūm. Adiect. *Senza odore.* syn. Nōn ŏdōrŭs, nōn ŏlēns. * .... *urnæ ōssa* ĭnŏdōră *dăbĭt, seu spīrēnt cīnnămă surdūm.* Pers.

Ĭnŏffēnsŭs, ă, ūm. Adiect. *Non offeso.* syn. Nōn ŏffēnsŭs. * *Sēd măre* ĭnŏffēnsūm *crēscēnti allābĭtŭr æstū.* Virg.

Ĭnŏlēsco, ĭs, ēvī, ĭtūm, ĕrĕ. *Crescere, aggrandirsi.* Neut. syn. Glīsco, crēsco, aūgēsco, īncrēsco. * ... *huc ălĭēnă ēx arbŏrĕ gērmĕn īncludunt, ūdōquĕ dŏcēnt* ĭnŏlēscĕrĕ *lībrō.* Virg.

Ĭnŏpĭă, æ, f. *Mancamento, mancanza, bisogno.* syn. Paūpērtās, ĕgēstās, paūpĕrĭēs, pēnūrĭă. ep. Āspĕră, tūrpĭs, īmmūndă, dūră, pānnōsă, iēiūnă, īncūltă, sōrdĭdă.

Ĭnŏpīnŭs, ă, ūm. Adiect. *Inopinato, improvviso.* syn. īnspērātŭs, ĭnēxpēctātŭs, īmprōvīsŭs, sŭbĭtŭs, rĕpēntīnŭs, nŏvŭs. * *ō vīrgō, nŏvă mī făcĭēs,* ĭnŏpīnăvĕ *surgĭt.* Virg.

Ĭnŏps, ŏpĭs, Adiect. omn. gen. *Povero, bisognoso.* syn. Paūpĕr, ĕgēnŭs, īndĭgŭs. * *Āt tu, ōro, sōlāre* ĭnŏpem, *ēt succūrrĕ rĕlīctæ.* Virg.

Inquĭēs, ētĭs, omn. gen. *et* Inquĭētŭs, ă, ūm. Adiect. *Chi non ha riposo.* syn. Īrrĕquĭētŭs, tūrbĭdŭs, tūrbātŭs, cōncĭtŭs, pērtūrbātŭs, īnsōmnĭs. phr. Mēns inquĭētă dētĕgĭt stĭmŭlōs grăvēs. * ... *nĕque Austĕr Dux* inquĭētī *turbĭdŭs Ādrĭæ.* Hor.

Inquĭētŭs, ă, ūm. Adiect. *Inquieto, agitato.* syn. Īrrĕquĭētŭs, īmplăcĭdŭs, ăgĭtātŭs, mōtŭs, tūrbātŭs, sōllĭcĭtŭs. * *Āb* inquĭētō *sæpĕ sīmŭlatur quĭēs.* Sen.

Inquĭlīnŭs, ī, m. *et* Inquĭlīnă, æ, f. *Chi abita in casa altrui, o a pigione, pigionale.* * *Vīcīnus Nŏvĭō vĕl* inquĭlīnŭs *Sīt sī quĭs Nŏvĭum vĭdērĕ nōn vult.* (Phal.) Mart.

Inquĭno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Macchiare, imbrattare.* Act. syn. Fœdo, pōllŭo, măcŭlo, dēfōrmo, cōinquĭno, cōntāmĭno, īnfĭcĭo. * *Rūrĭs ŏpēs nĭtĕānt;* inquĭnĕt *armă sĭtŭs.* Ovid.

Inquīro, ĭs, sīvī, sītūm, ĕrĕ. *Cercare, ricercare, investigare.* Act. syn. Īnvēstīgo, scrūtŏr, pērscrūtŏr, īndāgo, īntērrŏgo, quæro, pērquīro. *

... *ăt tĭbĭ contrā ēvĕnĭt*, inquīrant *vĭtĭă ŭt tŭă rursŭs ĕt īllĭ.* Hor.

ĬNQUĪSĪTĬO, ōnĭs, f. *Ricerca.* * *Sĕd căve* īnquīsītĭōnī *mĭhĭ sīs.* Plau.

ĪNSĀNĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Insanabile.* SYN. Īmmĕdĭcābĭlĭs. PHR. Ārtĕ mĕdĭcā māiŏr. Nūllā sānābĭlĭs ārtĕ. Īntĕrdūm dŏctā plūs vălĕt ārtĕ mălūm. * *Sī trĭbŭs Āntĭcўrīs căpŭt* īnsānābĭlĕ *nunquam Tonsŏrī Lĭcĭno cŏmmīsĕrĭt.* Hor.

ĪNSĀNĬĂ, æ, f. *Pazzia, insania.* SYN. Stūltĭtĭă, āmēntĭă, dēmēntĭă, fŭrŏr. EP. Scĕlĕrātă, præcēps, fŭrĭbūndă, fērvēns, răbĭdă. PHR. Īnsānă, vēsānă mēns. Vēsānūm pēctŭs. Īnsānŭs fŭrŏr. PER. Mēntēm fŭrĭbūndă īnsānĭă læsĭt. Răbĭdæ præcēps īnsānĭă mēntĭs Pērfŭrĭt. Dūrī vĭŏlēntă īnsānĭă bēllī Cŏrrĭpŭĭt. Răpĭt fērvēns īnsānĭă mēntēm. Fērtŭr ĕt īncērtō tĭtŭbāns īnsānĭă grēssū. * *Quĭd lŏquŏr? aut ŭbĭ sum? quæ mēntem* īnsānĭă *mutăt?* Virg.

ĪNSĀNĬO, īs, īvī, *et* ĭī, ītūm, īrĕ. *Impazzire.* Neut. SYN. Dēsĭpĭo, sævĭo, fŭro. * īnsānīrĕ *lĭbĕt, quŏnĭam tĭbĭ pŏcŭlă pōnam Fāgĭnă.* Virg.

ĪNSĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Pazzo, matto, insano, mentecatto, forsennato.* SYN. Mălĕsānŭs, vēsānŭs, stūltŭs, āmēns, dēmēns, răbĭdŭs, fŭrĭōsŭs, lўmphātŭs, fŭrĭātŭs, fŭrēns. * īnsānām *vātem ăspĭcĭēs, quæ rūpĕ sŭb īma Fātă cănĭt.* Virg.

ĪNSĀTĬĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Insaziabile.* SYN. Īnēxsătŭrābĭlĭs, īnsătĭātŭs, īnsătŭrābĭlĭs, īnēxplēbĭlĭs, īnēxplētŭs. * *Dēquĕ tŭo fīĕt (lĭcĕt hac sīs laudĕ sŭpērbŭs)* īnsătĭābĭlĭbŭs *cŏrpŏrĕ rīxă lŭpīs.* Ovid.

ĪNSCĪTĬĂ, æ, f. *Ignoranza.* SYN. Īgnōrātĭo, īgnōrāntĭă. EP. Mălă, crāssă, stŏlĭdă, tūrpĭs. * *Quĕm mălă stultĭtĭa, ĕt quæcumque* īnscītĭă *vērī Cæcum ăgĭt.* Hor.

ĪNSCĪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Ignorante, di poco spirito.* SYN. Īnūrbānŭs, īllĕpĭdŭs. * *Auxĭlĭum tē nĕmpĕ vŏcās,* īnscītĕ *măgīstĕr.* Auson.

ĪNSCĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Ignorante, rozzo.* SYN. Īgnārŭs, nēscĭŭs, īndŏctŭs. PHR. Stŭpĕt īnscĭă tūrbă Prōdĭgĭūm mīrātă nŏvūm. Haūd īnscĭă rērūm, Cūnctă nŏtăt. * ... īnscĭă *Dīdo, īnsĭdĕat quāntus mĭsĕræ dĕŭs.* Virg.

ĪNSCRĪBO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Soprascrivere.* Act. SYN. Īmprĭmo, ēxăro, scrībo. PHR. Grāndĭbŭs īnscrībūnt nŭmĕrōsă vŏlūmĭnă vērbīs. Vērsā pūlvĭs īnscrībĭtŭr hāstā. * īnscrībāt *spŏlĭīs, Nāsŏ măgīstĕr ĕrăt.* Ovid.

ĪNSCRĪPTŬS, ă, ūm. Partic. *Scritto, intagliato, inciso.* SYN. Īnscūlptŭs, ădscrīptŭs, īmprēssŭs. * *Dīc, quĭbŭs īn tērrīs* īnscrīptī *nōmĭnă rēgum Nascāntur flōrēs.* Virg.

ĪNSCŪLPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Scolpire, intagliare, incidere.* Act. * *Cŏrnŭăque ærātīs, mīrām rĕfĕrēntĭă fŏrmam, Pōstĭbŭs* īnscūlpūnt. Ovid.

ĪNSĔPŪLTŬS, ă, ūm. Adiect. *Insepolto, non seppellito.* SYN. Īnhŭmātŭs, īntŭmŭlātŭs. * *Post* īnsĕpūltă *mēmbră dĭffĕrĕnt lŭpī.* (Iamb.) Hor.

ĪNSĔQUŎR, ĕrĭs, sĕcūtŭs, sĕquī. *Seguitare, tener dietro.* Depon. SYN. Īnsēctŏr, cōnsēctŏr, sēctŏr, sĕquŏr, pērsĕquŏr, pērgo. * *Nunc ĕădēm fōrtūnă vĭrōs tŏt căsĭbŭs actos* īnsĕquĭtŭr. Virg.

ĪNSĔRO, ĭs, ēvī, sĭtūm, ĕrĕ. *Seminare.* Act. * ... *dēnĭquĕ teīpsūm Cōncŭtĕ, nūm quă tĭbī vĭtĭōrum* īnsēvĕrĭt *ōlīm Nātūră.* Hor.

ĪNSĔRO, ĭs, ŭī, ērtūm, ĕrĕ. *Innestare, inserire.* Act. SYN. Īmmītto, īnsĭnŭo, īndūco, īntērsĕro, īmmīscĕo. * *Ārma ĕgŏ fēmĭnĕīs ănĭmūm mōtūră vĭrīlēm Mērcĭbŭs* īnsĕrŭī. Ovid.

ĪNSĪBĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fischiare.* Act. SYN. Sībĭlo, īnspīro, spī-

ro.* *Qualiă succinctis, ubĭ trux insibĭlăt Eurŭs, Murmŭră pīnĕtis fīunt.* Ovid.

ĪNSĬDĔO, ēs, ēdī, sēssŭm, ērĕ. *Sedere sopra qualche cosa.* Neut. SYN. īnsīdo, sĕdĕo, sīdo, īncŭmbo.* *Ārrĭpŭitquĕ lŏcum, ĕt sylvis* īnsēdĭt *ĭnīquīs.* Virg.

ĪNSĬDĬÆ, ārŭm, f. plur. *Insidie, aguato.* SYN. Dŏlī, fūrtă. EP. Fāllācēs, tēctæ, ōccūltæ, nōctūrnæ, hōstīlēs, dŏlōsæ, sūbdŏlæ, ĭnīquæ, īmprōvīsæ, ĭnēxspēctātæ, dŭbĭæ, tūrpēs, vānæ, ĭnānēs, nĕfāndæ, clāndēstīnæ. PHR. īnsĭdĭīs quĭd nūnc fāllācĭbŭs āmbĭt? Mănĭfēstă fĭdēs, vānæquĕ pătēscūnt īnsĭdĭæ. Fūndĭmŭs īnsĭdĭīs hōstēs, nōn Mārtĕ sĕcūndō.* *Nōn ĕgŏ tē vīdī Dāmōnis pēssĭmĕ caprum Ēxcĭpĕre* īnsĭdĭīs? Virg.

ĪNSĬDĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Insidiare.* Depon. PHR. īnsĭdĭīs cīrcūmdo, cīrcūmvĕnĭo, īnvādo. īnsĭdĭās pōno, cōllŏco, tēndo, īntēndo, strŭo, īnstrŭo, păro, mĕdĭtŏr, mōlĭŏr. PER. Cūm lŭpŭs īnsĭdĭāns ēxplōrăt ŏvīlĭă cīrcŭm. Fūrtă părō bēllī cōnvēxo īn trāmĭtĕ sylvæ. Ŭt bĭvĭās ārmātō ŏbsīdām mīlĭtĕ faucēs. * *Sī tē dēlēctant ănĭmōsă pērīcŭlă; Tuscis (Tutŏr ĕst vīrtus)* īnsĭdĭēmŭr *ăpris.* Mart.

ĪNSĪDO, ĭs, sēdī, sēssŭm, ĕrĕ. *Porsi a sedere, posarsi.* Neut.* ... *lŏcumquĕ, Quō sĕrĕre, arcanas aptum, ēvōlvĕrĕ curas* īnsīdŭnt. Stat.

ĪNSĪGNĔ, ĭs, n. *Insegna.* SYN. Sīgnŭm, īndĭcĭŭm, nŏtă. || *Ornamento.* SYN. ōrnāmēntŭm, dĕcŭs. || *Bandiera.* SYN. Vēxīllŭm. EP. Clārŭm, īllūstrĕ, dĕcōrŭm, sŭpērbŭm, gĕnĕrōsŭm, pūlchrŭm, ăvītŭm, nōbĭlĕ.* ... *clypĕōque* īnsīgnĕ *pătērnum, Cēntum anguēs, cīnctamquĕ gĕrit sērpēntĭbŭs hydram.* Virg.

ĪNSĪGNĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Ornare.* Act. SYN. īllūstro, hŏnēsto, dĕcŏro, ădōrno, ōrno.* *Āt lævem clypĕum sublatis cornĭbŭs Io Auro* īnsīgnĭbăt. Virg.

ĪNSĪGNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Nobile, illustre, chiaro, insigne.* SYN. īllūstrĭs, gĕnĕrōsŭs, nōbĭlĭs, ēgrĕgĭŭs, īnclĭtŭs, clārŭs. PHR. Pĭĕtātĕ īnsīgnĭs, ĕt ārmīs. īnsīgnĭs fāmā, ĕt fēlīcĭbŭs ārmīs. ōstrōquĕ īnsīgnĭs, ĕt aurō.* *Āmbo ănĭmis, ambo* īnsīgnēs *præstantĭbŭs armis.* Virg.

ĪNSĬLĬO, īs, ŭī, ūltŭm, īrĕ. *Saltar su.* Neut. SYN. īnsūlto, āssĭlĭo, īrrŭo, īrrūmpo. PHR. īnsĭlŭērĕ vădīs.* īnsĭlĭt *hac; mīramquĕ fŭit pŏtŭissĕ, vŏlabăt.* Ovid.

ĪNSĬMŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Incolpare a torto, apporre.* Act.* *Crīmĭnĭbus falsis* īnsĭmŭlāssĕ *vĭrum.* Ov.

ĪNSĬNŬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Insinuare, introdurre.* Act. SYN. īndūco, īmmītto, īmmīscĕo.* ... *dēsolatamquĕ sŏrōrēm, Qua pŏtēs, ĕt mĭsĕrōs pērge* īnsĭnŭārĕ *părēntēs.* Stat.

ĪNSĪSTO, ĭs, stĭtī, stĭtŭm, ĕrĕ. *Seguire, seguitare, insistere.* Neut. SYN. Sĕquŏr. || *Fermarsi.* SYN. Cōnsīsto, stō.* *Nulli fās casto scĕlĕratum* īnsīstĕrĕ *līmĕn.* Virg.

ĪNSĬTŎR, ōrĭs, m. *Innestatore.** īnsĭtŏr *hic sŏlvit pŏmōsa vōtă cŏrōna.* Prop.

ĪNSĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Innestato.* * ... *mutatamque* īnsĭtă *mală Fērrĕ pĭrum, ĕt prunis lăpĭdōsă rŭbēscĕrĕ cornă.* Virg.

ĪNSŎLĒNS, tĭs. Adiect. *Insolito.* SYN. īnsuētŭs, ĭnaudītŭs, ĭnēxspērtŭs, īnsŏlĭtŭs, īncōnsuētŭs. || *Insolente, superbo, prosontuoso.* SYN. Sŭpērbŭs, ārrŏgāns, īmpŭdēns, pĕtŭlāns.* ... *ĕt aspĕră Nigris æquŏră vēntis Ēmīrabĭtŭr* īnsŏlēns. Hor.

ĪNSŎLĬTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Insolito, strano, straordinario.* *Ārmōrum*

*sŏnĭtŭm tōtō Gĕrmānĭă cœlō Audĭĭt*, īnsŏlĭtīs *trĕmŭĕrūnt mōtĭbŭs Ălpēs*. Virg.

ĪNSŎMNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Senza sonno, vigilante, sollecito.* SYN. Vĭgĭl, pĕrvĭgĭl.* *Vēstĭbŭlum* īnsŏmnĭs *sĕrvăt nŏctēsquĕ dĭēsquĕ*. Virg.

ĪNSŎMNĬŬM, ĭī, n. *Sogno, visione.* SYN. Sŏmnĭŭm, vīsŭm. EP. Fālsŭm, vānŭm, fāllāx, mŏlēstŭm, grăvĕ, mœstŭm, trīstĕ, ĭnānĕ, nŏctŭrnŭm, mēndāx.* *Sĕd fālsa ad cœlum mĭttūnt* īnsŏmnĭă *mānēs*. Virg.

ĪNSŎNO, ās, ŭī, ĭtŭm, ārĕ. *Risuonare.* Neut. SYN. Sŏno, pĕrsŏno, pĕrstrĕpo.* Īnsŏnŭērĕ *căvæ, gĕmĭtŭmquĕ dĕdērĕ căvĕrnæ*. Virg.

ĪNSŎNS, tĭs. Adiect. omn. gen. *Innocente, puro.* SYN. Īnnŏcēns, īnnŏcŭŭs.* *Et cāsum* īnsŏntĭs *mēcum indīgnābăr ămīcī*. Virg.

ĪNSŎPĪTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Vigilante, sollecito.* SYN. Īnsŏmnĭs.* *Tĕrrĭgĕnāsquĕ fĕrōs*, īnsŏpītŭmquĕ *drăcōnĕm*. Ovid.

ĪNSPĒRĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Improvviso, insperato.* SYN. Ĭnĕxpĕctātŭs.* Īnspērātă *tŭæ cum vĕnĭēt plūmă sŭpĕrbĭæ*. (Choriamb.) Hor.

ĪNSPĬCĬO, ĭs, ēxī, ēctŭm, ĕrĕ. *Guardare, vedere.* Act. SYN. Ăspĭcĭo, īnspēcto, īntŭĕŏr.* Īnspĭcĕ *quĭd portĕm; nĭhĭl hīc, nĭsĭ trīstĕ vĭdēbĭs*. Ovid.

ĪNSPĪRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Inspirare, soffiare.* Act. SYN. Īnsĭnŭo, āfflo, īmmītto, īnflo, dŏcĕo. PHR. Īntŭs ăgīt Dĕŭs, ĕt nŏstrō sē pĕctŏrĕ vērsăt. Ŏccŭltum īnspīrēs īgnēm, fāllāsquĕ vĕnēnō.* *Dēlĭŭs* īnspīrăt *vātēs, ăpĕrītquĕ fŭtūră*. Virg.

ĪNSTĂBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Instabile, leggero.* SYN. Īncŏnstāns, vărĭŭs, lĕvĭs, mŏbĭlĭs, mūtābĭlĭs.* Īnstăbĭlēs *ănĭmōs lūdō prŏhĭbēbĭs ĭnānī*. Virg.

ĪNSTĂR. Nomen indecl. *Similitudine, esemplare, uguaglianza.** Īnstăr *mŏntĭs ĕquum dīvīnā Pāllădĭs ārtĕ Ædĭfĭcānt*. Virg.

ĪNSTAŪRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Restaurare, rinnovare.* Act. SYN. Īntegro, rĕpăro, rēstĭtŭo, īnnŏvo, rĕfĭcĭo, rēstaūro, nŏvo.* *Ergo* īnstaūrāmŭs *Pŏlўdōrō fūnŭs, ĕt īngēns ăggĕrĭtŭr tŭmŭlō tēllūs*. Virg.

ĪNSTĪGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Incitare, stimolare, istigare.* Act. SYN. Ēxcĭto, hŏrtŏr, ăcŭo, īnstĭmŭlo, īncēndo, īncĭto, īmpēllo, sōllĭcĭto, cŏncĭto, īnvīto, stĭmŭlo, mŏvĕo, cŏmmŏvĕo.* *Tum vēro īngĕmĭnăt clāmŏr, cūnctīquĕ sĕquĕntĕm* īnstīgānt *stŭdĭīs*. Virg.

ĪNSTĬTĂ, æ, f. *Lembo, orlo, pedana.* SYN. Fīmbrĭă. EP. Sērĭcă, lŏngă, āptă, mātrōnālĭs. * *Quæquĕ tĕgĭs mĕdĭōs*, īnstĭtă *lŏngă, pĕdēs*. Ovid.

ĪNSTĬTŬO, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Ordinare.* Act. SYN. Cŏnstĭtŭo, stătŭo, dēcērno, īndīco, ēdīco, præcĭpĭo, præscrībo. || *Istruire.* SYN. Īnstrŭo, dŏcĕo. * Īnstĭtŭĭt *săcrōs cĕlĕbrī cērtāmĭnĕ lūdōs*. Ovid.

ĪNSTO, ās, stĭtī, stātŭm, ārĕ. *Instare, incalzare.* Neut. SYN. Ŭrgĕo, prĕmo, īnsīsto, īmmĭnĕo. PHR. Hinc Pāllās īnstăt ĕt ŭrgĕt. Dūm nītĭtŭr ăcĕr ĕt īnstăt.* *Parte ălĭā Mārtī cūrrūmquĕ, rŏtāsquĕ vŏlūcrēs* īnstābānt. Virg.

ĪNSTRĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Bardato, coperto.* SYN. Strātŭs, tēctŭs, ŏpērtŭs.* *Ōmnĭbŭs ēxtēmplō Teucrīs iŭbĕt ōrdĭnĕ dūcī* īnstrātōs *ōstro ălĭpĕdēs*. Virg.

ĪNSTRĔPO, ĭs, ŭī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Fare strepito.* Neut. SYN. Strĕpo, īnsŏno, īnsībĭlo, īmmūrmŭro, pĕrstrĕpo.* *Pōst vălĭdō nĭtēns sŭb pŏndĕrĕ făgĭnŭs ăxĭs* īnstrĕpăt. Virg.

ĪNSTRŪCTŬS, ă, ūm. Partic. *Ordinato, fornito, provveduto.* * *Haud sĕcŭs* īnstrūctī *fĕrrō, quăm si aspĕră Martĭs Pūgnă vŏcĕt.* Virg.

ĪNSTRŪMĔNTŬM, ī, n. *Strumento, abbellimento, ornamento.* EP. Ăppŏsĭtūm, āptūm, cŏmmŏdūm, ĭdōnĕūm, făcĭlĕ, lĕvĕ, trāctābĭlĕ.* *Fēlīcēs ornēnt hæc* īnstrūmēntă *lĭbēllōs.* Ovid.

ĪNSTRŬO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Istruire, ammaestrare.* Act. SYN. Dŏcĕo, īnstĭtŭo, īnfōrmo. || *Preparare, ornare.* SYN. ōrno, păro, cōmpōno.* *Rēmĭgĭūm sūpplēt; sŏcĭōs sĭmŭl* īnstrŭĭt *ārmīs.* Virg.

ĪNSŪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sudare.* Neut. SYN. Sūdo, dēsūdo, īncălēsco.* *Nūllă tăbērnă mĕōs hăbĕăt, nĕquĕ pīlă lĭbēllōs, Quēīs mănŭs* īnsūdēt *vūlgī.* Hor.

ĪNSUĒSCO, ĭs, ēvī, ētūm, ĕrĕ. *Assuefarsi, avvezzarsi.* Neut. SYN. Suēsco, cōnsuēsco. * ... īnsuēvĭt *pătĕr ōptĭmŭs hōc mē ūt fŭgĕrem, ēxēmplīs vĭtĭōrūm quæquĕ nŏtāndō.* Hor.

ĪNSUĒTŬS, ă, ūm. Adiect. *Non avvezzo.* SYN. īncōnsuētŭs, īnsŏlĭtŭs. * *Ărcădăs* īnsuētōs *ăcĭēs īnfērrĕ pĕdēstrēs.* Virg.

ĪNSŬLĂ, æ, f. *Isola.* EP. Æquŏrĕă, flŭvĭālĭs, mădēns, mădĭdă, cīrcūmflŭă, rĭgŭă, īrrĭgŭă, sĭnŭōsă, spătĭōsă, ūbērrĭmă, dīvĕs, ŏpŭlēntă, fĕrāx, fērtĭlĭs, ŏpīmă, săxōsă. PER. Cīnctă mărī tēllūs. Tēllūs claūsă mărī. Cīnctūs ăquīs trāctŭs. Flūmĭnĕ, *vel* pōntō cīrcūmdătă tēllūs. AMNI cīrcūmflŭă tēllūs. Tērră flŭctĭbŭs, *vel* æquŏrĕ cīrcūmvāllātă, ămbītă. PER. Dīscrētās īnsŭlă rūmpĭt ăquās. Văgă dīvĭdŭĭs īnsŭlă sūrgĭt ăquīs. Quām vāstō āmplēxū cīrcūmflŭĭt æquŏr. * īnsŭlă *dīvĕs ŏpūm, Prĭāmī dūm rēgnă mănēbānt.* Virg.

ĪNSŬLSŬS, ă, ūm. Adiect. *Insulso, scioeco.* SYN. Fătŭŭs, stŭltŭs. * ... *ōllă Thyĕstaē Fērvēbĭt sæpe* īnsūlsō *cœnāndă Glycōnī.* Pers.

ĪNSŬLTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Insultare, far insulto.* Neut. SYN. īnsĭlĭo, īrrŭo, *vel* īnsēctŏr, vēxo, īllūdo.* *Flūctĭbŭs īgnōtīs* īnsūltāvērĕ *cărīnæ.* Ovid.

ĪNSŪMO, ĭs, sūmpsī, sūmptūm, ĕrĕ. *Spendere, consumare.* Act. SYN. īmpēndo, ădhĭbĕo, cōllŏco, cōnfĕro.* *Flāmĭnĭbūsque ĭtĕr ēst: mĕdĭūm căvă nūbĭlă mōntĭs* īnsūmpsērĕ *lătŭs.* Stat.

ĪNSŬO, ĭs, ŭī, ŭtūm, ĕrĕ. *Cucire in qualche cosa.* Act. * *Īmpērfēctŭs ădhūc īnfāns gĕnĭtrīcĭs ăb ālvō Ērĭpĭtūr, pătrĭōquĕ tĕnĕr (sī crēdĕrĕ dīgnūm)* īnsŭĭtūr *fĕmŏrī, mātērnăquĕ tēmpŏră cōmplĕt.* Ovid.

ĪNSŬPĔR. Præpos. *Sopra, di sopra, oltre a ciò.* SYN. Prætĕrĕā, ūltĕrĭŭs ĕtĭām, quŏquĕ, ădhūc.* ... īnsŭpĕr *īpsī Dardănĭdæ īnfēnsī pœnās cūm sānguĭnĕ pōscūnt.* Virg.

ĪNSŬPĔRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Insuperabile, invincibile.* SYN. Ĭnēxpūgnābĭlĭs, ĭnēlūctābĭlĭs, īnvīctŭs, īndŏmĭtŭs, īnfrāctŭs. || *Scosceso.* SYN. Ĭnāccēssŭs, præcēps, ābrūptŭs.* *Hīnc Gētūlæ ūrbēs, gĕnŭs* īnsŭpĕrābĭlĕ *bēllō, Ēt Nŭmĭdæ īnfrænī cīngūnt, ĕt ĭnhōspĭtă Sȳrtĭs.* Virg.

ĪNSŬRGO, ĭs, rēxī, rēctūm, ĕrĕ. *Alzarsi, levarsi.* Neut. SYN. Āssūrgo. * ... *nīgrō glŏmĕrārī pūlvĕrĕ nūbēm Prōspĭcĭūnt Teucri, ăc tĕnĕbrās* īnsūrgĕrĕ *cāmpīs.* Virg.

ĪNTĀBĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Smagrire, seccarsi, intristire.* Neut. SYN. Tābēsco, cōntābēsco.* *Sēd vĭdĕt īngrātōs,* īntābēscĭtquĕ *vĭdēndō.* Ovid.

ĪNTĀCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Non tocco, intatto.* SYN. īllībātŭs, īllæsŭs, pūrŭs, cāstŭs, īmpōllūtŭs, īnvĭŏlātŭs, īncōrrūptŭs.* *Tūrnō tēmpŭs ĕrĭt, măgnō cūm ōptāvĕrĭt ēmptūm* īntāctūm *Pāllāntă.* Virg.

ĪNTĀMĬNĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Incorrotto, non contaminato.* SYN. Īntāctŭs, īntĕgĕr. * Īntāmĭnātīs *fūlgĕt hŏnōrĭbŭs.* (Alcaic.) Hor.

ĪNTĔGĔR, egră, egrūm. Adiect. *Intero, netto, polito, sano.* SYN. Īntāctŭs, pūrŭs, īncŏlŭmĭs.* ... *vōs ō, quĭbŭs* īntĕgĕr *ævī Sānguĭs, ăĭt, sŏlĭdæquĕ sŭō stānt rōbŏrĕ vīrēs.* Virg.

ĪNTĔGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Coprire, vestire.* Act. SYN. Cōntĕgo, tĕgo, āddo.* *Hīs ărcŭs, hīs tēlă, sŭdēs, hīc cāssĭdĕ crīnēs* īntĕgĭt. Stat.

ĪNTĔGRĬTĀS, ātĭs, f. *Integrità, illibatezza.* SYN. Cāstĭtās, vīrgĭnĭtās, pŭdŏr, pŭdīcĭtĭă.* Īntĕgrĭtātĭs *quī sīncēræ cōnscĭŭs.* Phædr.

ĪNTĔGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Reintegrare.* Act. SYN. Rĕnŏvo, rĕpăro, īnstaūro.* ... *ăt īllă Flēt nōctēm, rāmōquĕ sĕdēns mĭsĕrābĭlĕ cārmĕn* īntĕgrăt. Virg.

ĪNTĔLLĔCTŬS, ūs, m. *Intendimento, conoscimento.* SYN. Īngĕnĭūm, mēns, ănĭmŭs, rătĭo. EP. Sōlērs, săgāx, ācĕr. * *īlle ōbscūrātīs dăt sēnsĭbŭs* īntēllēctūm. Prosp.

ĪNTĔLLĬGO, ĭs, ēxī, ēctūm, ĕrĕ. *Intendere, apprendere coll'intelletto.* Act. SYN. Cōncĭpĭo, cōgnōsco, căpĭo, pērcĭpĭo, cōmprĕhēndo. PHR. Āccĭpĭtĕ hæc ănĭmīs. Hæc ănĭmō haūsī.* *Sēptĭmĭŭs, Claūdī, nīmīrum* īntēllĭgĭt *ūnŭs.* Hor.

ĪNTĔMĔRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Illibato, inviolato, incorrotto.* SYN. Īntāctŭs. * *Ætērnūm tēlōrum, ēt vīrgĭnĭtātĭs ămōrēm* īntĕmĕrātă *cŏlĭt.* Virg.

ĪNTĔMPĔRĀNS, āntĭs. Adiect. *Immoderato, smoderato.* SYN. Īmmŏdĕrātŭs, īmmŏdĭcŭs, īntēmpĕrātŭs, lĭbīdĭnōsŭs. * *Quīsquām tăcēndī* īntēmpĕrāns. (Iamb.) Prud.

ĪNTĔMPĔRĬĒS, ēī, f. *Intemperie, sconcerto di tempo.* PHR. Cælī, āĕrĭs grăvĭtās, īnclēmēntĭă īnīūrĭă.* *Clādēs, călămĭtāsquĕ* īntēmpĕrĭēs *mŏdŏ nōstram ădvēnĭt dŏmūm.* Plaut.

ĪNTĒNDO, dĭs, dī, sūm, *et* tūm, ĕrĕ. *Stendere, tirare.* Act. SYN. Tēndo, ēxtēndo, pōrrĭgo, ēxpōrrĭgo, ēxpāndo.|| *Procurare.* SYN. Āddūco, cōntēndo.|| *Pensare.* SYN. Cōgĭto, āttēndo. || *Applicare.* SYN. Āpplĭco, ādmŏvĕo.* *Āctĭŭs hæc cērnēns ărcum* īntēndēbăt *Āpōllo Dēsŭpĕr.* Virg.

ĪNTĒNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Presentare, minacciare.* Act. SYN. Mĭnŏr, mĭnĭtŏr. * *Præsēntēmquĕ vĭrīs* īntēntānt *ōmnĭă mōrtēm.* Virg.

ĪNTĒNTŬS, ă, ūm. Partic. *Teso, tirato.* SYN. Īntēnsŭs. || *Intento, applicato, attento.* SYN. Āttēntŭs, sēdŭlŭs, dĭlĭgēns. * *Cōnsīdūnt trānstrīs,* īntēntăquĕ *brăchĭă rēmīs* īntēnti *ēxpēctānt sīgnūm.* Virg.

ĪNTĔPĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* īntĕpēsco, ĭs, ŭī, ēscĕrĕ. *Intiepidirsi.* Neut.* *Ēt lăcŭs æstīvīs* īntĕpĕt *ūmbĕr ăquīs.* Prop.

ĪNTĔR. Præp. *Tra, fra, in mezzo.* * īntĕr *ŭtrūmquĕ frĕmūnt īmmānī mūrmŭrĕ vēntī.* Ovid.

ĪNTĔRCĒDO, ĭs, ēssī, ēssūm, ĕrĕ. *Sopravvenire.* Neut. SYN. Īntērvĕnĭo, īntērsūm. || *Intercedere.* SYN. Prĕcŏr, ōro. || *Opporsi.* SYN. Ōbsto, rĕsīsto.

ĪNTĔRCĒPTŬS, ă, ūm. Partic. *Intercetto, attrappato, rapito, tolto di mezzo.* * *Tērgă căpŭt tāngūnt; cōlla* īntērcēptă *vĭdēntŭr.* Ovid.

ĪNTĔRCĬDO, ĭs, ĭdī, ĕrĕ. *Cadere tra mezzo.* Act. SYN. Cădo, īntĕrĕo, pĕrĕo.* *Aūgŭr ĕrăt; nōmēn lōngīs* īntērcĭdĭt *ānnīs.* Ovid.

ĪNTĔRCĪDO, ĭs, cīdī, cīsūm, ĕrĕ. *Tagliare per mezzo.* Act. SYN. Dīssĕco, dīscīndo, sĕco, dīvĭdo.

ĪNTĔRCĬNO, ĭs, cĕcĭnī, cāntūm, nĕrĕ. *Cantare in mezzo.* Act. * ... *nēc quīd mĕdĭīs* īntērcĭnăt *āctŭs Quōd*

*nōn prŏpŏsĭtō cōndūcĭt, ĕt hǣrĕăt āptē.* Hor.

ĪNTĔRCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Tor di mezzo, sorprendere.* Act. SYN. ŏccŭpo, prǣvĕnĭo, prǣgrĕdĭŏr, prǣvērto. * *Ilō nāmquĕ prŏcŭl vălĭdām dĭrēxĕrăt hāstām, Quām mĕdĭŭs Rǣteūs* īntĕrcĭpĭt. Virg.

ĪNTĔRCLŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Serrare il passo.* Act. SYN. ŏcclūdo, claūdo, ōbstrŭo. * . . . *sæpe īllōs āspĕrā pōntī* īntĕrclūsĭt *hīēms ĕt tĕrrŭĭt Aūstĕr ĕūntēs.* Virg.

ĪNTĔRDĪCO, cĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Interdire, proibire, vietare.* Act. SYN. ĭnhĭbĕo, prŏhĭbĕo, vĕto, ārcĕo.* *īllă sŭām vŏcăt hānc, cuī quōndām rēgĭă Iānō ōrbe* īntĕrdīxĭt. Ovid.

ĪNTĔRDŪM. Adverb. *Qualche volta, talora.* SYN. ălĭquāndo, quāndŏquĕ. * *Blandĭŏr* īntĕrdūm, *vĕrtĭsquĕ sĭmĭllĭmă vĕrbă ēlŏquŏr.* Ovid.

ĪNTĔRĔĀ. Adverb. *Tra questo tempo, frattanto.* SYN. īntĕrĭm, sŭpĕr hīs, hǣc īntĕr, tūm vērō.* *Pāndĭtŭr* īntĕrĕā *dŏmŭs ōmnĭpŏtēntĭs Ŏlŷmpī.* Virg.

ĪNTĔRĔO, īs, īvī, *vel* ĭī, ĭtūm, īrĕ. *Finire, morire affatto.* Neut. SYN. ŏccĭdo, ŏccŭmbo, pĕrĕo. * Īntĕrĕūnt *pĕcŭdēs; stānt cīrcūm fūsă prŭīnīs Cōrpŏră māgnă bŏūm.* Virg.

ĪNTĔRFĬCĬO, ĭs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Uccidere, ammazzare, mandar a male.* Act. SYN. ŏccīdo, stĕrno, nĕco, ēnĕco, pĕrĭmo, īntĕrĭmo, cǣdo, măcto, iŭgŭlo, trŭcīdo, ōbtrūnco, ēxtīnguo.* *Fĕr stăbŭlīs ĭnĭmīcum īgnem, ātque* īntĕrfĭcĕ *mēssēs.* Virg.

ĪNTĔRIĂCĔO, ēs, cŭī, ērĕ. *Giacere in mezzo.* Neut.* *Quĭdquĭd ĕt Āsōpōn vĕtĕrēsque* īntĕrĭăcĕt *Ārgŏs.* Stat.

ĪNTĔRĬCĬO, ĭs, ēcī, ēctūm, ĕrĕ. *Tramezzare.* Act. SYN. īntĕrpōno, īntĕrsĕro.* *Tēmpēstās, ĕt nŏx* īntĕrĭēcĕrĕ *tĕnĕbrās.* Anon.

ĪNTĔRĬMO, ĭs, ēmī, ēmptūm, ĕrĕ. *Ammazzare, uccidere.* Act. SYN. ŏccīdo, nĕco, ēnĕco, trŭcīdo, īntĕrfĭcĭo, pĕrĭmo.* *Cūm lăquĕō ūxōrem* īntĕrĭmīs, *mātrēmquĕ vĕnēnō.* Hor.

ĪNTĔRĬŎR, ōrĭs, m. f. ĭŭs, n. Adiect. *Più a dentro.* * *At dŏmŭs* īntĕrĭŏr *gĕmĭtū, mĭsĕrōquĕ tŭmūltū Mīscētŭr.* Virg.

ĪNTĔRĬTŬS, ūs, m. *Morte.* SYN. Mōrs, ēxcĭdĭūm, fātūm, fūnŭs, lēthūm. EP. Grăvĭs, ăcĕrbŭs, īmmātūrŭs, mŏlēstŭs, āmārŭs.* Īntĕrĭtūm *mōntēsquĕ fĕrī, sўlvǣquĕ lŏquūntŭr.* Virg.

ĪNTĔRLŪCĔO, ēs, xī, ērĕ. *Traluccere, tramandar luce.* Neut. SYN. īntĕrnĭtĕo, īntĕrmĭcŏ.* *Quā rāra ēst ăcĭēs,* īntĕrlūcĕtque *cŏrōnă.* Virg.

ĪNTĔRLŪO, ĭs, ĕrĕ. *Bagnare in mezzo.* Act.* . . . *ārvăque ĕt ūrbēs Lītŏrĕ dĭdūctās āngūstō* īntĕrlŭĭt *ǣstū.* Virg.

ĪNSTĔRMĬCO, ās, cŭī, ārĕ. *Risplendere in mezzo.* Neut.* *Cērnĭs, ŭt īngēntēs mūrōrūm pōrrĭgăt ūmbrās Cāmpŭs, ĕt ē spĕcŭlīs mŏrĭēns* īntĕrmĭcĕt *īgnĭs?* Stat.

ĪNTĔRMĪSSŬS, ă, ūm. Partic. *Interrotto, intermesso.* SYN. īntĕrrūptŭs, ŏmīssŭs, cēssāns. * *Nōn* īntĕrmīssīs *cūrsĭbŭs ībĭt ĕquŭs.* Ovid.

ĪNTĔRMĪTTO, ĭs, īsī, īssūm, ĕrĕ. *Intralasciare, intermettere.* Act. SYN. Cēsso, ŏmītto, dīffĕro. * *Iūssă vĭrī făcĭūnt,* īntĕrmīttūntquĕ *lăbōrĕm.* Ovid.

ĪNTĔRNĔCĬO, ōnĭs, f. *Uccisione, strage.* SYN. Cǣdēs, īntĕrĭtŭs, strāgēs. * *īllūd ăd īncĭtās rĕdĭt, ātque* īntĕrnĕcĭōnēm. Lucil.

ĪNTĔRNŬS, ă, ūm. Adiect. *Interno, interiore.* * *ŏccĭdĭt* īntĕrnās *cōniūx mǣctātūs ăd ārās.* Ovid.

ĪNTĔRPĔLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Interrompere chi parla, frastornare, impedire.* Act.* *Prānsūs nōn ăvĭdē,*

*quāntum īntĕrpēllĕt ĭnānī Ventrĕ, dĭēm dūrārĕ.* Hor.

Īntĕrpōno, ĭs, sŭī, sĭtūm, ĕrĕ. *Interporre, frammettere.* Act. syn. Īntĕrmīscĕo, īntĕrsĕro, īntĕrĭĭcĭo.* Īntĕrpōnĕ *tŭīs īntĕrdūm gaudĭă cūrīs.* Catull.

Īntĕrprĕs, ĕtĭs, m. et f. *Interprete.* ep. Fīdŭs, prūdēns, cōnsūltŭs, fĭdēlĭs, dŭbĭŭs, āmbĭgŭŭs. * Īntĕrprĕs *dīvūm fĕrt hōrrĭdă iūssă pĕr aūrās.* Virg.

Īntĕrprĕtŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Interpretare, spiegare.* Depon. syn. Ēxplāno, ēxpōno, ēxplĭco.* *Cūr pĕnĭtŭs, māgnōque* īntĕrprĕtŏr *ōmĭnĕ quĕrcūm?* Stat.

Īntĕrrĭtŭs, ă, ūm. Adiect. *Intrepido, imperterrito.* syn. Īmpĕrtĕrrĭtŭs, īmpăvĭdŭs, īntrĕpĭdŭs, aūdāx, sēcūrŭs. phr. Tĕrrōrĕ cărēns. Tĕrrōrĭs ēxpērs. Mĕtŭs ēxpērs. Tĭmĕrĕ nēscĭŭs. per. Ābēst păvōrĭs crīmĕn ăc prŏbrūm prŏcŭl, vĭrtūsquĕ nōstră nēscĭt īgnāvōs mĕtŭs. Pĕctŏră lānguĕntĕm nōn dĭdĭcĕrĕ mĕtūm. Mārtĭă nūllŭs Tūrbăt cōrdă tĭmŏr. * *Āt Trĭvĭæ cūstōs iāmdūdūm īn mōntĭbŭs ōpĭs Āltă sĕdĕt sūmmīs, spĕctātque* īntĕrrĭtă *pūgnās.* Virg.

Īntĕrrŏgo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Domandare, interrogare.* Act. syn. Scīscĭtŏr, rŏgo, quæro, pĕto, pōsco, īnquīro, pĕrcūntŏr. *Nūnc ārmēntă mŏvĕt văcŭōsque* īntĕrrŏgăt *āgrōs.* Stat.

Īntĕrrūmpo, ĭs, ūpī, ūptūm, ĕrĕ. *Interrompere.* Act. syn. Ābrūmpo, īntĕrcĭpĭo, tūrbo.* *Sīngūltūquĕ pĭās* īntĕrrūmpēntĕ *quĕrēlās.* Ovid.

Īntĕrrūptŭs, ă, ūm. Partic. *Rotto a mezzo, interrotto.** Īntĕrrūpti *īgnēs, ātĕrque ăd sīdĕră fūmŭs Ērĭgĭtŭr.* Virg.

Īntĕrsĕco, ās, ĕcŭī, ēctūm, ārĕ. *Tagliare per mezzo.* Act. * *Ēccĕ vŏpōrĭfĕrōs rīdēns* īntĕrsĕcăt *īgnēs.* Prud.

Īntĕrsĕro, ĭs, ēvī, ĭtūm, ĕrĕ. *Piantare, o seminare tramezzo, frapporre.* Act. syn. Īnsĕro, īntĕrmīscĕo, īntĕrĭūngo. * *Sīc ăĭt, ēt mĕdĭīs* īntĕrsĕrĭt *ōscŭlă vĕrbīs.* Ovid.

Īntĕrstrĕpo, ĭs, ĕpŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Fare strepito in mezzo agli altri.* Neut. * *Nām nĕque ădhūc Vārō vĭdĕŏr, nĕc dīcĕrĕ Cīnnā Dīgnă, sĕd ārgūtōs* īntĕrstrĕpĕre *ānsĕr ŏlōrēs.* Virg.

Īntĕrsŭm, ĕs, fŭī, ēssĕ. *Esser presente, intervenire.* Neut. Anom. syn. Ādsūm, sūm præsēns, īntĕrcēdo. * ... *sīc Iŏvĭs* īntĕrĕst *ōptātīs ĕpŭlīs īmpĭgĕr Hĕrcŭlēs.* (Choriam.) Hor.

Īntĕrvāllŭm, ī, n. *Intervallo, spazio, distanza.* syn. Spătĭŭm. * Īntĕrvāllă *vĭdēs hūmānĕ cōmmŏdă.* Hor.

Īntĕrvĕnĭo, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Sopravvenire, intervenire, frammischiarsi.* Neut. syn. Sŭpĕrvĕnĭo, āccēdo, sūccēdo. * *Plūră dŏlōr prŏhĭbĕt, vĕrbōque* īntĕrvĕnĭt *ōmnī Plānctŭs.* Ovid.

Īntēstābĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Chi non può far testimonio, esecrabile.* * ... *ūtĕr ædīlīs fŭĕrĭt, vĕl Vēstrūm prætŏr; ĭs* īntēstābĭlĭs, *ĕt săcĕr ēstō.* Hor.

Īntēstīnŭs, ă, ūm. Adiect. *Interiore, cosa di dentro.* phr. Bēllă īntēstīnă, idest *civilia.* * *Hārūm* īntēstīnūm *quōdvīs quāle ēssĕ pūtāndūm ēst?* Lucr.

Īntēxo, ĭs, ŭī, tūm, ĕrĕ. *Intessere.* Act. syn. Tēxo, īmplĭco, īnnēcto, īntĕrsĕro.* *īllă tĭbī lætīs* īntēxĭt *vītĭbŭs ūlmōs.* Virg.

Īntĭmŭs, ă, ūm. Adiect. *Intimo.* syn. Īmŭs, īntĕrĭŏr. * Īntĭmă *mōrĕ sŭō sē se īn cūnābŭlă cōndēnt.* Virg.

ĪNTŎLĔRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Intolerabile, incompatibile.* SYN. Intŏlĕrāndŭs, grăvĭs.* Intŏlĕrābĭlĭbūsquĕ *mălīs ĕrăt ānxĭŭs angŏr Āssĭdŭē cŏmĕs.* Lucr.

ĪNTŎNO, ās, ŭī, ĭtūm, *et* āvī, ātūm, ārĕ. *Tuonare, far romore.* Neut. SYN. Tŏno, Insŏno, pērsŏno.* Intŏnŭērĕ *pŏli, ēt crēbrīs mĭcāt īgnĭbŭs æthēr.* Virg.

ĪNTŌNSŬS, ă, ūm. Adiect. *Non tosato.* *Ūtquĕ mĕum* intōnsīs *căpŭt ēst iŭvĕnīlĕ căpĭllīs.* Ovid.

ĪNTŎRQUĔO, ēs, sī, tūm, ērĕ. *Tirare con impeto.* Act. SYN. Tōrquĕo, cōntōrquĕo, Immitto, iăcŭlŏr.* ... *săcrūm quī cūspĭdĕ rōbūr Læsērĭt, ēt tērgō scĕlĕrātam* intōrsĕrĭt *hastām.* Virg.

ĪNTRĀ. Præp. *Per entro, dentro, entro.* *Quŏd lĭcĕt, et tūtum ēst* intrā *tŭă pēctŏră gaudē.* Ovid.

ĪNTRĀCTĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Intrattabile, impraticabile.* SYN. Fĕrōx, fĕrŭs, indŏmĭtŭs.* *Sēd fīnēs Lĭbўcī gĕnŭs* intrāctābĭlĕ *bēllō.* Virg.

ĪNTRĔMO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Tremare, empirsi di tremore.* Neut. SYN. Trĕmo, trĕpĭdo, intrĕmīsco.* *Ēt fēssūm quŏtĭēs mūtat lătŭs,* intrĕmĕre *ōmnēm Murmŭrĕ Trīnăcrĭām.* Virg.

ĪNTRĔPĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Intrepido, animoso, forte.* SYN. Impăvĭdŭs, aūdāx, Intērrĭtŭs, Impērtērrĭtŭs, fŏrtĭs, gĕnĕrōsŭs. PHR. Tĭmŏrĕ cărēns. Tĭmŏrĕ nēscĭŭs. Tērrŏrĭs ēxpērs.* *Pērtŭlĭt* intrĕpĭdōs *ăd fătă nŏvīssĭmă vūltūs.* Ovid.

ĪNTRĪCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Intrigare, avviluppare insieme.* Act. SYN. Impĕdĭo, irrĕtĭo, implĭco, illăquĕo.* *Ĭta* intrīcāvĭt *hānc rēm tĕmĕrĭtās.* (Iamb.) Afran.

ĪNTRĪNSĔCŬS. Adverb. *Intrisecamente, di dentro.* SYN. Intro, intŭs, intĕrĭŭs, intrā.* *Sūdābānt ĕtĭām faucēs* intrīnsĕcŭs *ātrō Sānguĭnĕ.* Lucr.

ĪNTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Entrare, penetrar dentro.* Act. SYN. Intrŏĕo, ingrĕdĭŏr, Inĕo, pĕnetro, sŭbĕo, ădĕo. PHR. In lĭmĭnă, grĕssŭs Infĕro. Sŭccēdo tēctīs. PER. Ădĭtūmquĕ pĕr ăvĭă quærĭt. Intĕrĭŏră dŏmūs pērrūmpĭt lĭmĭnă. Intrō sē immĭttĭt ăpērtō.* *Ībĭtĭs ĭtălĭām, portāsque* intrārĕ *lĭcēbĭt.* Virg.

ĪNTRŎDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Mettere dentro, rinchiudere, introdurre.* Act. SYN. Intrŏmĭtto, indūco.* *Sīc ănĭmās* intrŏdūxērūnt *sēnsĭbŭs āuctās.* Lucr.

ĪNTRŎĬTŬS, ūs, m. *Ingresso, entrata.* SYN. Ingrēssŭs, lĭmĕn, ădĭtŭs, vĭă, ĭtĕr. EP. Făcĭlĭs, dĭffĭcĭlĭs, claūsŭs, pătēns, ārdŭŭs.* *Ēxĭtŭs* intrŏĭtūmque *ĕlĕmēntīs rēddĭtŭs ēxstāt.* Lucr.

ĪNTRŌRSŪM, *et* intrōrsŭs. Adverb. *Nell' interno, dentro, interiormente.* SYN. Intŭs.* Intrōrsŭs *tūrpēm spĕcĭōsām pēllĕ dĕcōrā.* Hor.

ĪNTRŪDO, ĭs, ūsī, ūsūm, ĕrĕ. *Metter dentro.* Act. SYN. inclūdo, impēllo, impīngo, immĭtto.* *Vīdī crŭēntōs īn dŏmum* intrūdī *dŭcēs.* Anon.

ĪNTŬBŬS, *vel* Intўbŭs, ī, m. vel f. *vel* Intŭbūm, *seu* Intўbūm, ī, n. *Cicoria, Endivia (erba).* EP. Sўlvēstrĭs, agrēstĭs, cūltŭs, hōrtēnsĭs, ămārŭs.* *Quōquĕ mŏdō pŏtĭs gaudĕrēnt* intŭbă *rīvīs.* Virg.

ĪNTŬĔŎR, ērĭs, intŭĭtŭs, ērī. *Guardare, riguardare.* Depon. SYN. Cērno, vĭdĕo, inspĭcĭo, spēcto, cōntēmplŏr.* *Tē tămĕn* intŭĕŏr, *quō sōlō pēctŏrĕ pōssūm.* Ovid.

ĪNTŬMĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Enfiarsi, gonfiarsi.* Neut. SYN. Tŭmĕo, tŭmēsco, tūrgēsco, Inflŏr.* *Vīdī vīrgĭnĕās* intŭmŭīssĕ *gĕnās.* Ovid.

ĪNTŬMŬLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Insepolto.* SYN. Nōn tŭmŭlātŭs, insĕpŭl-

tūs, ĭnhŭmātŭs, īncōndĭtŭs.* *ōccūrrāmque ŏcŭlīs* īntŭmŭlātă *tŭīs*. Ovid.

Īntŭs. Adverb. *Dentro, addentro.* * *Năm sŭă cuīquĕ cĭbīs ĕx ŏmnĭbŭs* īntŭs *ĭn ărtŭs Cŏrpŏră dīscēdŭnt.* Lucr.

Īnvādo, dĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Affrontare, assaltare.* Act. syn. Irrūmpo, ădŏrĭŏr, lăcēsso, ōppūgno, āggrĕdĭŏr, īrrŭo, īnsĭlĭo, īnvŏlo, rŭo, fĕrŏr. phr. Cāstră, ūrbēm, dŏmūm īnvādĕrĕ. Ĭn ădvērsōs rŭĕrĕ. Dēnsōs fērtŭr mŏrĭtūrŭs ĭn hōstēs. Sīgnă cănūnt, prīmŭs tūrbās īnvāsĭt ăgrēstēs. Mĕdĭĭs sē īmmīscŭĭt ārmīs. Fōrtī pēctŏrĕ tēndĕrĕ ĭn hōstēs. Irrŭĕrānt Dănăī, ĕt tēctūm ŏmnĕ tĕnēbānt. Quōdquĕ vĭdēnt stērnūnt, nēc mĕtŭs āltĕr ĭnēst. Mĕdĭōs īnvāsĕrăt hōstēs. Invādŭnt sŏcĭī, ĕt nŏvă prœlĭă tēntānt. Fĭt vĭă vī, rūmpūnt ădĭtūs. Ĭn mĕdĭās dăt sē sē ăcĭēs. * Invādŭnt *ūrbēm sŏmnŏ vīnŏquĕ sĕpūltăm.* Virg.

Īnvălĕo, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* īnvălēsco, ĭs, ĕrĕ. *Acquistar forze, corroborarsi.* Neut. syn. Increēsco, aūgēsco, crūdēsco, ægrēsco, *de morbo.* * *Ĕt quæ cōnsuērūnt gīgnī, gīgnēntŭr ĕădēm Cōndĭtĭŏne; ĕt ĕrūnt, ĕt crēscēnt,* īnquĕ vălēbūnt. Lucr.

Īnvălĭdŭs, ă, ūm. Adiect. *Invalido, debole.* syn. Infīrmŭs, īmbēcīllŭs, dēbĭlĭs, æ̆gĕr. * īnvălĭdāsquĕ *tĭbī tēndēns, heū! nōn tŭă, pālmas.* Ovid.

Īnvĕho, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Menar dentro.* Act. syn. Dēfĕro, īnfĕro, vĕho.* ... *ōgȳgĭī quăm nec trĭĕtērĭcă Bacchī Săcră, nĕque ărcānīs Phrȳgĭŭs fŭrŏr* īnvĕhĭt *āntrīs.* Val. Flac.

Īnvĕnĭo, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ, *Ritrovare, rinvenire.* Act. syn. Rĕpĕrĭo. || *Inventare.* syn. Ădīnvĕnĭo, ēxcōgĭto, mĕdĭtŏr, ēffīngo, cōmmĭnīscŏr. * *ĭpsĕ mănū mŏrtem* īnvĕnĭām: *mīsĕrēbĭtŭr hŏstĭs.* Virg.

Īnvēntŏr, ōrĭs, m. *Inventore.** ... *sĕmĕl aūctŏr ĕgo,* īnvēntōrquĕ *sălĭīs Rōmŭlĕæ.* Stat.

Īnvĕnūstŭs, ă, ūm. Adiect. *Sgarbato, senza grazia.* syn. Illĕpĭdŭs.* *Quāmvīs sōrdĭdă rēs ĕt* īnvĕnūsta *ēst.* (Phal.) Catull.

Īnvĕrēcūndŭs, ă, ūm, Adiect. *Sfacciato, senza vergogna.* syn. Impŭdēns, prŏcāx, aŭdāx, prŏtērvŭs. phr. Ēxŭtŭs pŭdŏrĕ, Hŏmo pērfrīctæ frōntĭs. Cuī nūllŭs ĭn ōrĕ pŭdŏr. Quī mēntĕ pŭdōrēm ēxpŭlĭt. Pŭdōrĭs ēxpērs. Frōntĕ cărēns.* ... īnvĕrēcūndŭs *Dĕŭs Fērvĭdĭōrĕ mĕro ārcānă prōmōrāt lŏcō.* (Iamb.) Hor.

Īnvērto, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. *Sconvolgere, travolgere.* Act. syn. Vērto, cōnvērto, vērso, īmmūto.* *Hæc lŏcă nōn taūrī spīrāntēs nārĭbŭs īgnēs* īnvērtērĕ, *sătīs īmmānīs dēntĭbŭs hȳdrī.* Virg.

Īnvēstīgo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Investigare, scoprire cercando.* Act. syn. Vēstīgo, scrūtŏr, pērscrūtŏr, ēxplōro, īndāgo, īnquīro. * Invēstīgāre *ĭn quā sīt rĕgĭōnĕ lŏcātūm.* Lucr.

Īnvĕtĕrātŭs, ă, ūm. Partic. *Invecchiato, antico.* syn. Vĕtŭs, vĕtūstŭs, āntīquŭs. * Invĕtĕrātīs. *Dō vĕnĭām mōrbīs, sīmŭl ĕt pēccātă rĕmīttō.* Prud.

Īnvĭcēm. Adverb. *Scambievolmente, vicendevolmente.* syn. Mūtŭō, vĭcīssīm, āltērnīs. * Inquĕ vĭcēm *spĕcŭlāntŭr ăquās et nūbĭlă cœlī.* Virg.

Īnvīctŭs, ă, ūm. Adiect. *Invitto, non vinto.* syn. Insŭpĕrābĭlĭs, Inēxsŭpĕrābĭlĭs, īndŏmĭtŭs, īnfrāctŭs, Inēxpūgnābĭlĭs. phr. Vīncī nēscĭŭs. Bēllō īnsŭpĕrābĭlĭs. Ārmīs, bēllō, Mārtĕ, *vel* vīrĭbŭs īnvīctŭs. * *Heū pĭĕtās! heū prīscă fĭdes,* īnvīctăquĕ *bēllō Dēxtĕră!* Virg.

Invĭdĕo, ēs, vīdī, vīsŭm, ērĕ. *Invidiare, aver invidia.* Act. SYN. Æmŭlŏr. PHR. Bŏnīs ălĭēnīs īndŏlĕo, mœrĕo, līvēsco, līvĕo. Ĭnīquīs, ægrīs, tōrvīs, *vel* ōblīquīs ŏcŭlīs āspĭcĭo. Tōrvŭs præcōrdĭă līvŏr ōccŭpăt. Dēpāscĭtŭr ărtŭs īnvĭdĭă. Lēntā tābĕ līvŏr ēxĕdĭt, pĕrĕdĭt. Mēntĕm cārpĭt, *vel* hăbĕt īnvĭdĭæ răbĭēs. Līvōrĕ mălīgnō pēctŭs cōnfĭcĭtŭr, vēxātŭr, tābēscĭt, īntābēscĭt, tŭmĕt, īntŭmēscĭt, crŭcĭātŭr, tŭrbātŭr. Ægrēscĭt ănĭmŭs īnvĭdĭā. PER. Hūnc glōrĭă Tūrnī ōblīqua īnvĭdĭā, stĭmŭlīsque ăgĭtābăt ămārīs. Vīrtūtēm īncŏlŭmēm ŏdĭmŭs, sūblātām ēx ŏcŭlīs quærĭmŭs īnvĭdī. * Invīdĭt *fōrtūnă mĭhī, nē rēgnă vĭdērēs.* Virg.

Invĭdĭă, æ, f. *Invidia, odio.* SYN. Līvŏr. EP. Īnfēlix, tōrvă, ĭnīquă, ægră, mŏlēstă, ăcērbă, ŏdĭōsă, ōblīquă, fŭrēns, lȳmphātă, līvēscēns, lānguĭdă, pāllĭdă, cănīnă, īgnāvă, dēsĕs, tētră, tābĭfĭcă, pērnŏx, īnsōmnĭs, īnquĭētă, īrrĕquĭētă, mōrdāx, mœstă, trīstĭs, pērnĭcĭōsă, nŏxĭă, cæcă. PHR. Īnvĭdĭæ līvŏr, tābŭm, tābēs, pēstĭs, vīrŭs, vĕnēnŭm, īmpĕtŭs, vīs, răbĭēs, fŭrŏr. Īnvĭdĭæ stĭmŭlī tēlŭm, dēns, mōrsŭs. * *Quæ tāndem Ausŏnĭă Teucrōs cōnsīdĕrĕ tērră* īnvĭdĭa *ēst?* Virg.

Invĭdĭōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Invidioso, invidiato, odiato.* SYN. Īnvĭdŭs, *vel* ŏdĭōsŭs. * *Tēmpŭs ĕdāx rērŭm, tūque* īnvĭdĭōsă *vĕtūstās, ōmnĭă dēstrŭĭtĭs.* Ovid.

Invĭdŭs, ă, ūm. Adiect. *Invido, invidioso.* SYN. Æmŭlŭs, līvĭdŭs. PHR. Īnvĭdĭā flagrāns, ægĕr. ōblīquō līvōrĕ măcĕr. Īnvĭdĭæ stĭmŭlīs ăgĭtātŭs. Līvōrĕ mălīgnō īnfēctŭs, cōnfēctŭs. Īnvĭdĭæ vĕnēnō āfflātŭs. PER. Ălĭĕrĭŭs quēm lædĭt hŏnōs. Rīsŭs ăbēst nĭsĭ quēm vīsī fēcērĕ dŏlōrēs. Lēntāquĕ mĭsērrĭmă tābĕ Līquĭtŭr, ūt glăcĭēs īncērtō saūcĭă sōlĕ. * Invĭdŭs *ălĭĕrĭŭs mărcēscĭt rēbŭs ŏpīmĭs.* Hor.

Invĭgĭlo, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Vegliare, invigilare, attendere.* Neut. SYN. Vĭgĭlo, *vel* īncŭmbo. * *Vēnātu* īnvĭgĭlānt *pŭĕrī, sȳlvāsquĕ fătīgānt.* Virg.

Invĭŏlātŭs, ă, ūm. Adiect. *Inviolato, incorrotto.* SYN. Īnvĭŏlābĭlĭs, īllæsŭs, īntāctŭs, īntĕmĕrātŭs, īntĕgĕr, īncōrrūptŭs. *... quæ lōngĭŭs ăbsūnt, Nātīvūm rĕtĭnēnt* īnvĭŏlātă *dĕcŭs.* Ovid.

Invīso, ĭs, vīsī, vīsŭm, ĕrĕ. *Andar a vedere.* Act. SYN. Vīso, ădĕo, cōnvĕnĭo. * *Lăbĕrĕ Nȳmphă pŏlo, fīnēsque* īnvīsĕ *Lătīnōs.* Virg.

Invīsŭs, ă, ūm. Adiect. *Odioso, odiato, spiacevole, malvisto.* SYN. Īnvĭdĭōsŭs, ŏdĭōsŭs. || *Non visto.* SYN. Ĭnāspēctŭs. * *Quīsquĭs ĕs, haūd (crēdo)* īnvīsŭs *cœlēstĭbŭs, aūrās Vītālēs cārpĭs.* Virg.

Invīto, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Invitare.* Act. SYN. Hōrtŏr, vŏco, āllĭcĭo, ēxcĭto, īmpēllo. * Invītāt *prĕtĭīs ănĭmōs, ēt præmĭă pōnĭt.* Virg.

Invītŭs, ă, ūm. Adiect. *Che contro voglia fa qualche cosa.* SYN. Cŏāctŭs, rĕpūgnāns, nōlēns. * *Sī sĭnĕ pācĕ tŭā, ātque* īnvītō *nūmĭnĕ Trōēs Ītălĭām pĕtĭērĕ.* Virg.

Invĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Senza via, ove non si può andare.* SYN. Īmpērvĭŭs, ĭnāccēssŭs, dēvĭŭs. PHR. Ădĭtū cārēns. Āspĕr āccēssū. Quā nūllă vĭă ēst. * *Sīc dēmūm lūcōs stȳgĭōs, rēgna* īnvĭă *vīvīs, Āspĭcĭēs.* Virg.

Ĭnŭltŭs, ă, ūm. Adiect. *Invendicato, inulto, impunito.* * *Dīxĭt, ĕt ōs īmprēssă tŏrō: mŏrĭēmŭr* īnūltæ! *Sēd mŏrĭāmŭr, ăĭt.* Virg.

Ĭnŭmbro, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Adombrare, inombrare, oscurare.* Act. * *Ēxstrūctōsquĕ tŏrōs ōbtēntū frōndĭs* ĭnūmbrānt. Virg.

ĬNŬNDĀTĬO, ōnĭs, f. *Inondazione, diluvio.* SYN. Dīlŭvĭŭm, īllŭvĭēs. PHR. Strāgēs fātālĭs ăquæ. Exŭndāns ăquă. Āmnĭs ĭnŭndāns. PER. Sŭpĕrānt nūnc flūmĭnă rīpās. Īmplĕ cūm plŭvĭīs tērră pĕrīrĕt ăquīs. Ōmnĭă dūm lātē sŏrĭēs cōnvēllĭt ăquārūm. Flūctŭăt ōmnĭs ăgĕr. Exspătĭātă rŭūnt pĕr ăpērtōs flūmĭnă cāmpōs.

ĬNŬNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Inondare, essere abbondante di acqua.* Neut. SYN. Exŭndo, dīffŭndŏr, dīfflŭo, ēxcūrro. * *Quīn īntrā pōrtās, ātque īpsīs prœlĭă mīscēnt Āggĕrĭbūs mūrōrum, ĕt ĭnŭndānt sānguĭnĕ fōssæ.* Virg.

ĬNŬNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Ungere.* Act. SYN. Ŭngo, ōblĭno, lĭno, pĕrūngo. * *Nōn tămĕn īdcīrcō cōntēmnās līppŭs ĭnūngī.* Hor.

ĬNVŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Invocare, chiamare in aiuto.* Act. SYN. Īmplōro, prĕcŏr, pōsco, rŏgo. PHR. Dīvōsquĕ ĭn vōtă vŏcāvĭt. Aūxĭlĭōquĕ vŏcārĕ Dĕōs. Vōtīs āssuēscĕ vŏcārī. * *Īdæūmque Iŏvēm, Phrȳgĭāmque ĕx ōrdĭnĕ mātrēm Īnvŏcăt, ĕt dŭplĭcēs cœlōque ĕrĕbōquĕ părēntēs.* Virg.

ĬNVŎLŪCRŬM, ī, n. *Invoglio, cartoccio.* * *Cōrpŏrĭs* īnvŏlŭcrīs *tŭmŭlō frīgēntĕ rĕpōstīs.* Prud.

ĬNVŎLVO, ĭs, vī, ūtūm, ĕrĕ. *Volgere, avvoltare, inviluppare.* Act. SYN. Cīrcūmvōlvo, īmplĭco, cōmplĭco, cōnvōlvo, tĕgo. * *Săxă, trăbēsquĕ sŭpĕr, tōtōsque* īnvōlvĭtĕ *mōntēs.* Ovid.

ĬNŬRBĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Incivile, rozzo.* SYN. Īllībĕrālĭs, īllĕpĭdŭs, agrēstĭs, rūstĭcŭs. * *Scīmŭs* ĭnūrbānūm *lĕpĭdō sēpōnĕrĕ dīctō.* Hor.

ĬNŪRO, ĭs, ūssī, stūm, ĕrĕ. *Scottare, abbruciare, bollare con fuoco, marcare.* Act. SYN. Īnflīgo, nŏto, īmprĭmo, īnscrībo. * *Cōntĭnŭōquĕ nŏtās, ĕt nōmĭnă gēntĭs* ĭnūrūnt. Virg.

ĬNŪSĬTĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Inusitato, fuori di usanza.* SYN. Ĭnaūdītŭs, īnsuētŭs, īnsŏlĭtŭs, īnsŏlēns, īncōnsuētŭs, nŏvŭs. * Ĭnūsĭtātūm *fārĕ, quŏd pŏpŭlī hōrrĕānt.* (Iamb.) Sen.

ĬNŪSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Scottato, abbruciato, bollato, marcato.* *... *vūlnĕrĕ sānguĭs* Ĭnūstŭs *Tērrĭbĭlēm strīdōrĕ sŏnūm dĕdĭt.* Ovid.

ĬNŪTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Infruttuoso, inutile.* SYN. Ĭnēptŭs, ĭnānĭs, vānŭs. * *Iāmprīdem īnvīsūs dīvīs, ĕt* ĭnūtĭlĭs *ānnōs Dēmŏrŏr.* Virg.

ĪŌ, ūs, f. *Io.* SYN. Ĭnăchĭs, Phŏrōnĭs. EP. Īnăchĭă, Phărĭă, Mēmphītĭs, Mēmphītĭcă, Nīlĭăcă, ārgŏlĭcă. * *Tū cērtē Iŏvĭs occūltīs ĭn ămōrĭbŭs,* Īō, *Sēnsīstī, mūltās quīd sīt ĭnīrĕ vĭās.* Prop. FAB. *Inachi filia, soror Phoronei, ab Iove amata, et ob Iunonis metum in iuvencam mutata. Hanc Argi custodiæ Iuno tradidit: cum autem Argus fuisset a Mercurio occisus, iuvencæ æstrum immisit, quo percita, in Ægyptum fugit, ubi in suam formam reversa, Osiridi nupsit et post mortem ab Ægyptiis honores divinos accepit sub Isidis nomine.* ✠ Figlia d'Inaco, sorella di Foroneo, amata da Giove, e cangiata in una vacca, per non soggiacere alla gelosia di Giunone, dalla quale fu data in cura ad Argo pastore, il quale fu ammazzato da Mercurio per comando di Giove. Io fu riempiuta di furore da Giunone, e se ne fuggì in Egitto, ove ripigliò il suo primo sembiante, e maritossi ad Osiride: dopo morte fu idolatrata dagli Egizi sotto il nome d'Iside.

IŌĀNNĒS, ĭs, m. *S. Giovanni Battista.* SYN. Zăchărĭdēs Băptīstă. EP. Cāstŭs, pūrŭs, īntĕgĕr, sĕvērŭs, præsāgŭs, fātĭdĭcŭs. PHR. Zăchărĭæ, prōlēs, sŏbŏlēs. Rēgĭs prǣcūrsŏr ŏlȳmpī.

Sŏbŏlēs sānctōrūm sērā părēntūm. * *Mōrē vŏlāns ăquĭlæ vērbō pĕtĭt astră* Iŏānnēs. Sedul.

iŏbŭs, ī, m. *vel* Iōb. Indecl. *Giobbe, principe Arabo nella terra di Us, il quale fu sommamente afflitto, permettendo così Dio.* EP. Pătĭēns, cōnstāns, īnvīctŭs, pĭŭs. * *Ēt quæ tām mĭsĕrē āfflīctī pătĭēntĭă* Iōbī. Alcim.

iŏcāstă, æ, f. *Giocasta madre di Edipo.* EP. Īnfēlīx, mĭsĕră. * *Sēd sī præcĭpĭtānt mĭsĕrūm cōgnōscĕrĕ cūræ, Cadmŭs ŏrīgŏ Pătrūm, tēllūs Māvōrtĭă Thēbē, Ēt gĕnĭtrīx* Iŏcāstă *mĭhī.* Stat. FAB. *Filia Creontis Thebanorum regis, uxor Laii, quæ post mariti necem OEdipo filio inprudens nupsit, ex quo Eteoclem et Polynicem genuit, qui cum se mutuis vulneribus confecissent, ipsa quoque sibi manus intulit.* ✠ Figlia di Creonte re di Tebe, moglie di Laio, la quale dopo la morte di suo marito sposossi ad Edipo suo figlio, non riconoscendolo per tale. Ebbe da esso due figli Eteocle e Polinice, i quali si uccisero l'un l'altro con molte ferite, per la qual cosa anche essa infelicemente si tolse la vita.

iŏcŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Scherzare, motteggiare.* Depon. SYN. Lūdo, căvīllŏr, īllūdo, rīdĕo, īrrīdĕo. * *Quālēs ēx hŭmĭlī māgna ăd fāstīgĭă rērūm Ēxtōllĭt, quŏtĭēs vŏlŭĭt fōrtūnă* iŏcārī. Iuv.

iŏcōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Giocoso, scherzevole.* * *Vītă vĕrēcūnda ēst, Mūsă* iŏcōsă *mĭhī.* Ovid.

iŏcŭs, ī, m. *Motteggio, scherzo.* SYN. Făcētĭæ, lūdŭs, lūsŭs, căvīllŭs, scōmmă. EP. Lĕpĭdŭs, fēstīvŭs, iūcūndŭs, ārgūtŭs, prŏcāx, ānceps, lætŭs, hĭlărĭs, blāndŭs, plăcĭdŭs, pŭĕrīlĭs, rīdĭcŭlŭs, sŏlūtŭs, ālăcĕr, vānŭs, īnānĭs, făcētŭs, lāscīvŭs, īnfāmĭs, tūrpĭs, lībĕrĭŏr, mōllĭs, prŏtērvŭs, īngrātŭs, pĕtŭlāns, vĕnūstŭs, făcĭlĭs. * *Nēc dŏmĭnī fōrtūnă mĕi ēst, ŭt dēbĕăt īllām īnfēlīx ăllīs dīssĭmŭlārĕ* iŏcīs. Ovid.

iōnās, æ, *Giona profeta.* EP. Fātĭdĭcŭs, pĭŭs, prænūncĭŭs. * *Quīquĕ vŏlŭbĭlĭbŭs spătĭāntēm trāctĭbŭs ālvī Cōmplēxīt* Iōnām. Sid. HIST. *Propheta qui Dei iussu Ninivitis pœnitentiam indixit. Cum id mandatum exequi vix auderet, in navem conscendit, Thraciam petiturus; sed exorta tempestate a nautis in mare proiectus est, ubi eum balæna excepit, et triduo in ventre servatum ad litus postea incolumem evomuit, unde Ninivem Dei imperio obtemperaturus se se contulit.* ✠ Profeta, il quale per comando di Dio predicò la penitenza a'Niniviti. Differendo la esecuzione del comando, imbarcossi verso la Tracia; ma sorpreso da una furiosa tempesta il naviglio, ov'egli era, fu dai marinari gettato in mare, come autore di essa tempesta. Ivi una balena lo ricevette, ed avendolo custodito tre giorni entro il suo seno, finalmente lo vomitò al lido, da dove si partì verso Ninive, e vi predicò la penitenza al re ed a tutto il popolo.

iŏnăthās, æ, m. *vel* Iŏnăthān, indecl. *Gionata, figlio del re Saule, grande amico di David.* EP. Īnfēlīx, fōrtĭs. PER. Dāvĭdī fīdŭs. * *Ūnă dĭēs* Iŏnăthān *lēthō dĕdĭt, ūnă Săūlēm.* Anon.

Iōnĭă, æ, f. *Ionia, paese dell'Asia minore.* EP. Fēcūndă, lætă, ămœnă, cūltă, dīvēs, ŏpīmă. * *Nēc Lătĭūm nōrăt, quēm prædēt* Iōnĭă *dīvēs Nēc quæ Pȳgmæō sānguĭnĕ gaudĕt, ăvēm.* Ovid.

Iōnĭcŭs, ă, ūm. Adiect. *Della Ionia, nell' Asia minore.* SYN. Iōnĭcŭs. * *Īntēr Iōnĭăcās călăthūm tĕnŭīssĕ pŭēllās Dīcĕrĭs.* Ovid.

ĭŏnĭŭm, ĭ, n. *Parte del Mar Adriatico detto mare Ionio* (pars Adriatici). * *Hæmŏnĭām prīmīs Pĕlĭās frænābăt ĭn annīs ... īllĭŭs āmnēs* ĭŏnĭŭm *quīcūmquĕ pĕtūnt.* Val. Flac.

ĭŏrdānēs, *vel* Iŏrdānĭs, ĭs, m. *Giordano.* EP. Plăcĭdŭs, lēnĭs, săcĕr, * *Sĕx quăsĭ lūstră gĕrēns plăcĭdām* Iŏrdānĭs *ăd ūndām Vĕnĭt, ŭt ăccĭpĕrĕt hōc, quŏd dărĕ vĕnĕrăt īpsĕ.* Sedul. EXPL. *Fluvius Palestinæ, Baptismo Christi nobilitatus.* ✠ Fiume della Giudea, ove S. Giovanni Battista battezzò Cristo Signor Nostro.

ĭŏsăphăt, indecl. *Giosafat figlio del re Asa, ed il sesto re di Giuda, principe ottimo. Questo nome si dà anche ad una Valle ch' è presso Gerusalemme* (Latin. Domini iudicium.) * ... *ōmnēs nōs pĕrgĕrĕ ŏpōrtĕt* Iŏsăphăt *ĭn vāllĕm.* Anon.

ĭōsēph, *vel* Iŏsēph, m. Indecl. *S. Giuseppe.* SYN. Iōsēphŭs. EP. Cāstŭs, pŭdīcŭs, sānctŭs, pūrŭs, ĭntĕgĕr, īntāctŭs, ĭntĕmĕrātŭs. PHR. Tūtŏrquĕ Iōsēphŭs Vīrgĭnĭs, ĕt pŭĕrī. Vĕnĭēns Dāvīdĭs ŏrīgĭnĕ Iōsēph. * *Ipsum ĕtĭām pŭĕrūm mŏnĭtīs cœlēstĭbŭs āctŭs Ægȳptūm cūm mātrĕ sĭmŭl trānspōrtăt* Iŏsēph. Iuvenc.

ĭōsŭē, ēs, *vel* Indecl. *et* Iōsŭă, æ, m. *Giosuè.* EP. Fōrtĭs, ĭnclĭtŭs, īllūstrĭs, pĭŭs. * Iōsŭă *dīvīnōs ăgĭtāns sŭb pĕctŏrĕ sēnsūs.* HIST. *Dux Israelitarum fortissimus, qui terram promissionis victricibus armis quæsivit. Ad eius preces Sol et Luna steterunt, donec Dei ulcisceretur hostes. Non fuit antea, nec postea tam longa dies obediente Domino voci hominis, et pugnante pro Israel.* ✠ Giosuè capitano del popolo Ebreo, il quale dopo la morte di Mosè, per comando di Dio, si diede alla conquista della terra promessa. Avendo passato il Giordano a piedi asciutti, prese la città di Gerico. Alle sue orazioni si fermò il Sole, finchè restasse vincitore della città di Gabaon, la quale assediava.

ĭphĭgĕnīă, æ, f. *Ifigenia.* SYN. Iphĭănāssă. EP. Pūlchră, fōrmōsă. * *Prō nĕcĕ cōmplĕxūs* Iphĭgĕnīă *dĕdĭt.* Ovid. FAB. *Agamemnonis et Clytemnestræ filia, de qua fabulam hanc, seu Historiam fabula mixtam narrant. Cum Agamemnon in Aulide cervam Dianæ imprudens occidisset, Dea indignata, contrariis flatibus Græcorum navigationem est remorata: qua de re cum Vates consulerent, responsum est,* Agamemnonio sanguine Deam esse placandam. *Missus igitur Ulysses, Iphigeniam a sua matre abduxit, Achilli eam nuptura simulans. Cumque iam immolanda esset, Dea eius miserta, cervam pro ea supposuit, virginem autem in Tauricam regionem transtulit, ubi a Thoante rege, eius Deæ sacris præfecta est; quæ humano sanguine fieri solebant.* ✠ Figlia d'Agamennone e di Clitennestra, alla quale, stando per essere sacrificata a Diana, fu per pietà della Dea in sua vece sostituita una cerva, ed ella fu trasferita nella Taurica regione, dove da Toante re fu fatta presidente a' sacrifici di Diana, nei quali si sacrificava sangue umano.

ĭpsĕ, ă, ūm. *Esso, stesso, egli.* Pron. demonst. * Ipsī *tē fōntēs,* ipsa *hæc ărbŭstă vŏcābānt.* Virg.

īră, æ, f. *Ira, indignazione, collera.* SYN. Irācūndĭă, fŭrŏr, răbĭēs, bīlĭs, īndĭgnātĭo. EP. Ăcērbă, ăcrĭŏr, ātră, bēllātrīx, crŭēntă, fērvēns, hōrrĭbĭlĭs, īmmĕdĭcābĭlĭs, īngēns, ĭnīquă, lēntă, mănĭfēstă, mĕmŏr, mĭnāx, pūgnāx, mōllĭŏr, præcēps, răpĭdă, sævă, sānguĭnĕă, tĕnāx, trīstĭs, trūx, tŭmĭdă, vāstă, vīvāx, vĕtŭs, vĭŏlēntă, īndŏmĭtă, īnsānă, mălĕsānă, ārdēns, fŭrēns, īmpătĭēns, īgnĕă, flāmmātă,

spūmāns, īmmānĭs, dīscōrs, īmplācābĭlĭs, tērrĭbĭlĭs. PHR. īrārūm stĭmŭlūs, vīs, æstūs, ārdŏr, īmpĕtūs, mōtūs, flūctūs. Cōmmōtī æstūs. Bīlĭs āccēnsæ fērvŏr. Mēntĭs īrātæ fūrŏr. Īræ vĕnēnūm, vīrūs. Tūrbātæ vēsānĭă, vĭŏlēntĭă mēntĭs. Cæcūs īnsānæ mēntĭs æstūs, dŏlŏr.* *Tĕrrĭbĭlĭs sævām nūllō dīscrīmĭnĕ cædēm Sūscĭtăt, īrārūmque ōmnēs ĕffūndĭt hăbēnās.* Virg.

ĪRĀCŬNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Collerico, iracondo.* PHR. Prōclīvĭs ĭn īrām.* *Īnvĭdŭs,* īrācūndūs, *īnērs, vīnōsūs, ămātŏr.* Hor.

ĪRĀSCŎR, ĕrĭs, īrātūs, sci. *Adirarsi, corrucciarsi.* Depon. SYN. Sūccēnsĕo, īndīgnŏr. PHR. Īrā flagro. Īrārūm æstū flūctŭo. Īræ flūctĭbūs ēxæstŭo, ăgŏr, ăgĭtŏr. Īrās cōncĭpĭo, ēxērcĕo, āttōllo. Īrārūm sūb pēctŏrĕ flūctūs vōlvo, vŏlūto, fŏvĕo.* *Nēc sŏlĕt īrāscī (nĕque ĕnĭm mŏdĕrātĭŏr āltĕr) Cūm quĭs ĭn ādvērsīs sī quĭd ămāvĭt, ămăt.* Ovid.

ĪRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Irato, sdegnato, furioso.* SYN. Fŭrēns. PHR. Īmpătĭēns īræ. Ēffūsūs ĭn īrās. Īrā fĕrōx, fŭrēns, dēmēns. Īrā āccēnsūs, flagrāns, ārdēns, āccēnsūs, āctūs, cōncĭtūs, cōmmōtūs, fērvĭdūs. Flagrāntī pērcĭtūs īrā. Sævā bīlĕ tŭmēns. Tŭmĭdās ēxārsĭt ĭn īrās.* *Sæpĕ mănūs dēmēns stŭdĭīs īrātă mălīgnīs Mīsĭt ĭn ārsūrōs cārmĭnă nōstră fŏcōs.* Ovid.

ĪRĬS, ĭs, sæpius, quam ĭdĭs, f. *Arco celeste, iride.* SYN. Thaūmāntĭās, Thaūmāntĭs. EP. Iūnōnĭă, plŭvĭă, īmbrĭfĕră, cūrvātă, nīmbōsă, rōscĭdă, dīscŏlŏr, vērsĭcŏlŏr, hūmĭdă, cŏlōrātă, āĕrĭă, ūdă, dĕcōră, cŏrūscă. PHR. Vărĭīs dīstīnctă cŏlōrĭbūs. Māllĕ trăhēns vărĭōs ādvērsō sōlĕ cŏlōrēs.* *Īrĭ, dĕcūs cælī, quĭs tē mĭhĭ nūbĭbūs āctām Dētŭlĭt īn tērrās?* Virg. FAB. *Filia Thaumantis et Electræ, nuntia Iunonis, quæ Dea aeris et pluviæ fingebatur.* ✠ Figlia di Taumante e di Elettra, messaggera di Giunone, la quale fu Dea della pioggia.|| *Iride, sorta di erba, detta ghiacciuolo.* *Nēc cērāssă tĭbī, nēc nītrī spūmă rŭbēntĭs Dēsĭt, ĕt īllȳrĭcā quæ vēnĭt īrĭs hŭmō.* Ovid.

ĪRRĂDĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Irragiare, illustrare.* Act. SYN. Īllūstro. || *Risplendere.* SYN. Rădĭo, īllūcĕo, fūlgĕo.* *Cæpĕrăt īntĕrĕā pōst trīstĭă sābbătă fēlīx īrrădĭārĕ dĭēs.* Sedul.

ĪRRĔMĔĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *D'onde non si può tornare addietro.* *Ēvādĭtquĕ cĕlĕr rīpam īrrĕmĕābĭlĭs ūndæ.* Virg.

ĪRRĔPĂRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Irreparabile, irrecuperabile.* SYN. Nōn rĕpărābĭlĭs.* *Sēd fŭgĭt īntĕrĕā, fŭgĭt* īrrĕpărābĭlĕ *tēmpŭs.* Virg.

ĪRRĔPĒRTŬS, ă, ūm. Adiect. *Non ritrovato.* *Aūrum* īrrĕpērtum, *ĕt sīc mĕlĭūs sĭtūm, Cūm tērrā cēlăt, spērnĕrĕ fōrtĭŏr.* (Alcaic.) Hor.

ĪRRĒPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Entrare, insinuarsi, introdursi a poco a poco, o di nascosto.* Neut. SYN. Ōbrēpo, rēpo, sērpo, īnsērpo, īllābŏr.* ... *mŏvĕt ĕt cælēstĭă quōndām Cōrdă dŏlŏr, lēntōque* īrrēpūnt *āgmĭnĕ pœnæ.* Stat.

ĪRRĔPRĔHĒNSŬS, ă, ūm. Adiect. *Irreprensibile.* *Ēt tāndēm prŏbĭtās* īrrĕprĕhēnsă *fŭĭt.* Ovid.

ĪRRĔQUĬĒTŬS, ă, ūm. Adiect. *Che non ha quiete.* SYN. Īnquĭētūs, īmplăcĭdūs, tūrbĭdūs, īmplācābĭlĭs, īmplācātūs, tūrbŭlēntūs, *vel* īnsōmnĭs, vĭgĭl.* *Bēllăquĕ cūm mūltīs* īrrĕquĭētă *gĕrĭs.* Ovid.

ĪRRĒTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Inviluppare, involgere nelle reti.* Act. SYN. Īllăquĕo, īmpĕdĭo. PHR. Pārs

āssuētă fĕrās, pārs īrrētīrĕ vŏlūcrēs. īllĕcĕbrīs iŭvĕnēs sŏlĕt īrrētīrĕ vŏlūptās. * *Ārs ollī captāre fĕrās, ănĭmāliă brūtă* īrrētīrĕ *plăgīs, rĕtĭnācŭlă, dēnĭquĕ cæcīs īndēprēnsă lŏcīs ērrānti oppōnĕrĕ prædæ*. Prud.

īrrĕvŏcābĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Irevocabile, che non si può rivocare*. SYN. Īrrĕvŏcāndŭs. * *Ēt sĕmĕl ēmīssūm vŏlăt* īrrĕvŏcābĭlĕ *vērbūm*. Hor.

īrrīdĕo, ēs, sī, sūm, ērĕ. *Beffare, schernire*. Act. SYN. Rīdĕo, dērīdĕo, īllūdo, lūdo, dēlūdo, căvīllŏr, īnsūlto. PHR. Căchīnnīs, iŏcīs, rīsū, sălĭbūs, fœdīs gānnītĭbūs ēxcĭpĭo, *vel* lăcēsso, īnstrĕpo, vĕxo. * *Spērnĭt, ĕt* īrrīdēt, *fāctīsque īmmītĭbūs āddĭt Vērbă sŭpērbă fĕrōx*. Ovid.

īrrĭgo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Irrigare, adacquare*. Act. SYN. Rĭgo, hūmēcto, rēspērgo, āspērgo, īrrōro. * *Fīgăt hŭmō plāntās, ĕt ămīcōs* īrrĭgĕt *īmbrēs*. Virg.

īrrĭgŭŭs, ă, ūm. Adiect. *Innacquato, inaffiato, abbondante di acque*. SYN. Rĭgŭŭs. * *Tūnc bĭbĭt* īrrĭgŭās *fērtīlīs hōrtŭs ăquās*. Tibull.

Irrīsŏr, ōrĭs, m. *Beffatore, schernitore*. SYN. Dērīsŏr. EP. Dĭcāx, mōrdāx, pĕtŭlāns. * *Dīcēbām tĭbĭ vēntūrōs*, īrrīsŏr, *ămōrēs*. Prop.

īrrītābĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che facilmente si irrita*. * *Mūltă fero, ūt plăcĕm gĕnŭs* īrrītābĭlĕ *vātūm*, Hor.

īrrītāmĕn, ĭnĭs, n. *Stimolo, aizzamento*. SYN. īrrītāmēntūm, stĭmŭlŭs, cālcăr. * *Cōnsĭlĭūm săpĭēns: scĕlĕrīs nĭsĭ præmĭă māgnās Ādĭĕcīssĕt ŏpēs ănĭmi* īrrītāmĭna *ăvārī*. Ovid.

Irrīto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Provocare, istigare*. Act. SYN. Ēxcĭto, cōncĭto, īmpēllo, īncēndo, ēxāspĕro, lăcēsso, prōvŏco, mŏvĕo, sūscĭto, ăcŭo, ēxăcŭo, ēxŏgĭto, ăgĭto, stĭmŭlo, ēxstĭmŭlo. PHR. Īncēndītquĕ ănĭmūm dīctīs, ātque āggĕrăt īrās. Stĭmŭlīs haūd mōllĭbŭs ēxcĭtăt īrās. Spēs āddĭtă sūscĭtăt īrās. * *Dūm sīcco prīmās* īrrītăt *cōrtĭcĕ flāmmās*. Ovid.

īrrĭtŭs, ă, ūm. Adiect. *Vano*. SYN. Vānŭs, cāssŭs, ĭnānĭs, ĭnūtĭlĭs. * *Quō fērrūm? quĭdve hæc gĕrĭtĭs tēla* īrrĭtă *dēxtrīs?* Virg.

īrrŏgo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Imporre, dare*. Act. SYN. Trĭbŭo, cōnstĭtŭo, stătŭo, cōnfĕro. * *Rēgŭlă pēccātīs quæ pœnās* īrrŏgĕt *æquās*. Hor.

īrrōro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Irrugiadare, bagnare, aspergere*. Act. SYN. Rōro, rĭgo, īrrĭgo. * .... *cūm frīgĭdŭs ōlīm Iām cădĭt, ēxtrēmōque* īrrōrăt *Āquārĭŭs ānnō*. Virg.

īrrūmpo, ĭs, rūpī, rūptūm, ĕrĕ. *Entrare, andar per forza*. Neut. SYN. īrrŭo, pĕnetro, īnvādo. * īrrūmpūnt *ădĭtūs Rŭtŭli ūt vīdērĕ pătēntēs*. Virg.

īrrŭo, ĭs, ŭī, ŭtūm, ĕrĕ. *Entrar con impeto, urtare*. Neut. SYN. Rŭo, īnsĭlĭo, īrrūmpo, īncūrro, fĕrŏr, īnvādo, mē īnfĕro, fĕro, dō. PHR. Mĕdĭōs mŏrĭtūrŭs ĭn hōstēs īrrŭĭt. Sīc rŭĭt īn dēnsōs ălăcĕr Mēzēntĭŭs hōstēs. Dēnsīs īncūrrĭmŭs ārmīs. Pērquĕ hōstēs, pēr tēlă rŭĭt. * īrrŭĭmŭs *fērro, ĕt dīvōs īpsūmquĕ vŏcāmŭs In prædām, pārtēmquĕ Iŏvēm*. Virg.

īrŭs, ī, m. *Iro, uomo d' Itaca molto miserabile*. EP. Paūpĕr, ĭnōps, mēndīcŭs, mĭsĕr, ĕgēnŭs. PHR. īrō paūpĕrĭŏr. * īrŭs *ĕt ēst sŭbĭtō, quī mōdŏ Crœsŭs ĕrăt*. Ovid.

ĭs, ĕă, ĭd. Pronom. Demonstr. et Relat. *Quegli, quella, colui*. SYN. Hīc, īstĕ, īdēm. * īs *lŏcŭs ūrbĭs ĕrăt, rĕquĭēs ĕă cērtă lăbōrūm*. Virg.

īsăc, et īsăăcŭs *sive* īsăcŭs, ī, m. *Isacco, figlio di Abramo e di Sara, e padre di Giacobbe e d' Esaù*. EP. Pĭŭs, Dĕō dīlēctŭs. * *Sēd tămĕn īgnōscām dŭbĭīs, pătĕrōquĕ fŭtūro*

*impōnām nōmēn, quōd culpam hānc ārgŭăt*, Isāc. C. M. Victor.

Isăcĭdæ, ārūm, m. plur. *Popoli discendenti da Isacco.* syn. Iūdæī.

Isăīās, *vel* Esāiās, æ, m. *Isaia, profeta di sangue reale.* ep. Præscĭŭs, pĭŭs, nōbĭlĭs.

Isĭs, ĭs, *et* ĭdĭs, f. *Iside, Dea degli Egizi.* syn. Iō. * *Vīdi ĕgŏ līnĭgĕræ nūmĕn vĭŏlāssĕ fătēntĕm*, Isĭdĭs, *Isĭăcōs āntĕ sĕdērĕ fŏcōs.* Ovid. fab. *Inachi filia, Io prius dicta, quam cum Iupiter adamaret, metu Iunonis in iuvencam transformavit. Iuno autem fraude cognita, œstro pellici immisso, summis eam doloribus exagitavit. Tandem pristinæ formæ restituta in Ægyptum fugit, ubi Osiridi nupsit, mutatoque nomine* Isis *dicta est, quam Ægyptii vita functam, ob beneficiorum memoriam, divinis honoribus prosecuti sunt.* ✠ Io figliuola d'Inaco, della quale s'invaghì Giove, e per tema della gelosia di Giunone la trasformò in vacca; ma finalmente ricuperata la sua forma di prima, se ne fuggì in Egitto, dove sposò Osiride, e fu chiamata col nome d'*Iside*. Quei popoli l'adorarono dopo la sua morte, perchè aveva insegnato loro l'arte dell'agricoltura.

Ismăēl, ēlĭs, m. *Ismaele, figlio di Abramo, e d'Agar sua serva*, a quo Ismaēlĭtæ. * *Nēc tămĕn* Ismăēl, *Āgăr dē sēmĭnĕ nātŭs Expērs dōtĭs ĕrĭt.* C. M. Vict.

Ismărĭŭs, ă, ūm. Adiect. *D'Ismaro monte.* syn. Thrēĭcĭŭs, Thrācĭŭs.* *Nēc nōn* Ismărĭō *tu Pŏlyphēmĕ, mĕrō.* Prop.

Ismărŭs, i, m. *et* Ismără, ōrūm, n. plur. *Monte della Tracia, sterile da una parte, e fertile dall'altra.* ep. Fērtĭlĭs, fēcūndŭs, ămœnŭs, vĭrēns, fĕrāx, cūltŭs, āspĕr, nĭvĕŭs, gĕlĭdŭs, nīmbōsŭs. * *Nēc tāntūm Rŏdŏpē mīrāntŭr*, *ĕt* Ismărŭs *ōrphea.* Virg.

Ismēnŭs, i, m. *Fiume di Beozia, ed anche monte presso a Tebe. Hinc* Ismēnĭŭs, ă, ūm, *et* Ismēnĭs, ĭdĭs, f. *idest* Thebanus.* *Hōrrŭĭt īngēntī vĕnĭēntem* Ismēnŏn *ăcērvō.* Stat.* *Thărāquĕ dānt sānctāsquĕ cŏlūnt* Ismēnĭdĕs *ārās.* Ovid.

Israēl, ēlĭs. *Israele, nome dato a Giacobbe ed ai suoi discendenti.** *Nōn ălĭtĕr cĕcĭnĭt rēspēctāns vĭctŏr hĭāntēm* Isrăēl *răbĭēm pōntī pōst tĕrgă mĭnăcĭs.* Prud.

Israelītă, æ, m. *Israelita.* syn. Iūdæŭs.* Isrăēlītārūm *cŭmŭlātæ glōrĭă plēbĭs.* Iuv.

Istĕ, istă, istŭd. Pronom. demonstrat. *Questi, questa, cotesto.* * *Quĭd* istĕ *fērt tŭmūltŭs?* (Iamb.) Hor.

Istĕr, *et* Hīstĕr, trī, m. *Istro, Danubio (fiume della Germania).** *Stăt vĕtŭs urbs rīpæ vīcīnă bĭnōmĭnĭs* Istrī. Ovid.

Isthmŭs, *et Græca positione* Isthmŏs, ī, m. *Istmo, lingua di terra.* ep. Æquŏrĕŭs, lātŭs, āngūstŭs, ēxtēnsŭs, brĕvĭs. phr. Gĕmĭnō tēllūs cīrcūmdătă pōntō. Faūcēs gĕmĭnī mărĭs. Pōntūm quā Bŏsphŏrŭs ārctăt. Quæquĕ ūrbēs bĭmărī claūdūntŭr ăb Istmō. * *Quī vīrtūtĕ sŭā bĭmărēm pācāvĕrăt* Isthmŏn. Ovid.

Istīc. Adverb. *Costì.** Istīc *nūnc mĕtŭēndĕ iăcē, nōn te ōptĭmă mātĕr Cōndĕt hŭmī, pătrĭōque ŏnĕrābĭt mēmbră sĕpūlcrō.* Virg.

Ĭtă. Adverb. *Così.* syn. Sic, ĕtĭām, cērtē. || *Talmente.* syn. Tām, ădĕo. || *Non altrimenti.* syn. Sīc, haūd ălĭtĕr, haūd sēcŭs, nōn ălĭtĕr, nōn sēcŭs, părĭtĕr.* *Sævĭt ămōr mā-gnōque īrārūm flūctŭăt æstū. Sīc ădĕo īnsīstīt, sēcūmque ĭtă cōrdĕ vŏlūtăt.* Virg.

ITĂLĪ, ōrūm, m. plur. *Italiani.* SYN. Aūsŏnĭdæ, Aūsŏnĭī, Lătĭī, Lătīnī, Œnotrĭī, Hēspĕrĭī. EP. īnvīctī, bēllācēs, ācrēs, fŏrtēs, īndŏmĭtī, pŏtēntēs, īngĕnĭōsī, sŭpērbī. PHR. Ĭtălă gēns, nātĭo. Gēns Ĭtălūm. Sātūrnĭă gēns. Ĭtălī pŏpŭlī. Nātī mărĕ citrā. * *Hīnc Aūgūstŭs ăgēns Ĭtălōs īn prœlĭă Cæsăr.* Virg.

ITĂLĬĂ, æ, f. *Italia.* Prima syllaba brevis est natura, sed Poetæ ex metri necessitate ipsam producunt. SYN. Aūsŏnĭă, Œnotrĭă, Hēspĕrĭă, Lătĭūm. EP. Mārtĭă, dīvĕs, īllūstrĭs, sŭpērbă, nōbĭlĭs, fērtĭlĭs, fēcūndă, ŏpŭlēntă, fĕrāx, bēllĭgĕră, bēllātrīx, bēllĭcă. PHR. Hēspĕrĭă lītŏră. Œnotrĭă tēllūs. Aūsŏnĭī fīnēs. ōræ Hēspĕrĭæ, Aūsŏnĭæ, Ĭtălæ, Lătĭæ. ārvă rēgnātă Sātūrnō. Ĭtălă rēgnă. Ĭtălă tērră. Ĭtălī fīnēs. Lāvīnă lītŏră.* Ĭtălĭām *fātō prŏfŭgūs, Lāvīnăquĕ vēnĭt Lītŏră.* Virg. HIST. *Regio Europæ pulcherrima, inter Alpes a septentrione, fretum Siculum a Meridie, Adriaticum, et Ionium ab Oriente, et Tyrrhenum ab occasu. Dicta putatur, vel ab Italo Rege Siciliæ vel Ligurum; vel advena Molossio, vel a quodam huius nominis augure, vel a filia Minois Cretensis, vel denique a bubus, quibus abundat, quos Græci ἰταλοὺς vocant.* ✠ Italia la più bella regione di Europa circondata da tutte le parti dal mare, meno che da quella parte che è lungo le Alpi. Essa ha il suo nome, o da Italo Re di Sicilia, o da un augure così chiamato, o dai bovi, di cui è abbondantissima, che così furon detti dai Greci.

ITĂLŬS, ă, ūm. Adiect. *Italiano.* *Ēt sæpe Hēspĕrĭām, sæpe* Ĭtălă *rēgnă vŏcārĕ.* Virg.

ĬTĂQUĔ. Coniunct. *Per la qual cosa, pertanto.* SYN. Ĭdĕo, īdcīrcŏ, prŏptĕrĕā, ērgo, ĭgĭtŭr, quārē, quāprōptĕr. * *Nūnc* ĭtăque *ēt vērsūs, ēt cētĕră lūdĭcră pōnō.* Hor.

ĬTĔM. Adverb. *Similmente.* SYN. Părĭtĕr, ĭtĕrūm, īnsŭpĕr, ădhūc, rūrsūs, rūrsūm, prætĕrĕā. * *Pīnguĭs* ĭtēm *quæ sĭt tēllūs, hōc dēnĭquĕ pāctō Dīscĭmŭs.* Hor.

ĬTĔR, ĭtĭnĕrĭs, n. *Viaggio, via.* SYN. Vĭă, cāllĭs, sēmĭtă, trāmĕs, ădĭtŭs. EP. Tūtūm, pătēns, flēxūm, lōngūm, făcĭlĕ, plānūm, dŭbĭūm, fāllāx, īgnōtūm, dūrūm, grăvĕ, cērtūm, ōccūltūm, præcēps, īnsuētūm, sēcrētūm, tĕnebrōsūm, trīstĕ, īnfēstūm, āspĕrūm, lātūm, ămœnūm. PHR. Lābĭtŭr ōccĭdŭæ pĕr ĭtĕr dēclīvĕ sĕnēctæ. Vīcĭt ĭtēr dūrūm pĭĕtās. Ĭtque ĭtĕr ēmēnsī, cāsūs sŭpĕrāvĭmŭs ōmnēs. Quā sēmĭtă mōnstrăt Cōrrĭpŭĕrĕ vĭām.* *Ō quŏtĭēs īngrēssūs* ĭtĕr *mĭhĭ trīstĭă dīxī ŏffēnsum īn pōrtā sīgnă dĕdīssĕ pĕdēm!* Tibull.

ĬTĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Replicare, iterare.* Act. SYN. Gĕmĭno, īngĕmĭno, cōngĕmĭno, duplĭco, rĕpĕto, rĕsūmo, īnstaūro, īntegro. *... quŏtĭēsquĕ pŭĕr mĭsĕrābĭlĭs ēheū Dīxĕrăt; hæc rĕsŏnīs* ĭtĕrābăt *vōcĭbŭs ēheū.* Ovid.

ĬTĔRŬM. Adverb. *Di nuovo, la seconda volta.* *Prædīcam, ēt rĕpĕtēns* ĭtĕrūmque, ĭtĕrūm*quĕ mŏnēbō.* Virg.

ĬTHĂCĂ, æ, f. *Isola del Compare nel mar Ionio, posta dirimpetto all' Epiro, ove regnò Ulisse.* *Ēffŭgĭmŭs scŏpŭlōs* Ĭthăcæ, *Laērtĭă rēgnă.* Virg.

ĬTHĂCŬS, ī, m. *Soprannome di Ulisse re di questa isola.* *Āt nōn sīc* Ĭthăcī *dīgrēssă mŏtă Călўpsō.* Prop.

ĬTŪRÆŬS, ă, ūm. Adiect. *D'Iturea, paese della Siria presso all'Arabia, dove gli abitatori sanno maneggiar bene l'arco.* *... ēt bŏnă bēllō Cōrnŭs* Ĭtūræōs *tāxī tōrquēntŭr īn ārcūs.* Virg.

ĬTȲS, ȳs, *vel* ȳŏs, ĭn, m. *Figlio di Tereo re.* EP. Ismărĭŭs. Odrȳsĭŭs, Thrēĭcĭŭs, Pāndĭŏnĭŭs. * *Prosĭlĭĭt, ĭtȳŏsquĕ căpŭt Phĭlŏmēlă crŭēntŭm Mĭsĭt ĭn ōră Pătrĭs.* Ovid. FAB. *Terei Thraciæ regis filius; ex Progne, filia Pandionis, et sorore Philomelæ, in Phasianum mutatus.* ✠ Figlio di Tereo re di Tracia, e di Progne figlia di Pandione, e sorella di Filomela. Per favola si dice cangiato in un fagiano.

IŬBĂ, æ, f. *Chioma, crini di cavallo, o d'un leone, i quali gli calano sul collo.* SYN. Crĭnĭs, cŏmă. EP. ĕquīnă, lĕōnīnă, ērrāns, văgă, flŭxă, dĭffūsă, flŭēns, ŭndāns, lōngă, cŏmāns, crīspāns, ēffūsă, cŏmātă, spārsă, cŏrūscă, nĭtēns. PHR. Iŭbārŭm lŭxŭrĭēs. Cŏmă dĭffūsă *vel* fūsă, pĕr ărmŏs. PHR. Lŭxŭrĭēs cōllō dīscŭssă iŭbārŭm Dĭffluĭt. Iŭbām cērvīcĕ ēffūndĭt ĕquīnā. Iŭbīsquĕ cŏmāntēs Cōntrēctārĕ tŏrŏs. * *Tāndēm lĭbĕr ĕquus . . . frĕmĭt cērvīcĭbŭs altē Luxŭrĭans, ludĭtquĕ* iŭbæ *pĕr collă, pĕr ărmŏs.* Virg.

IŬBĂ, æ, m. *Iuba, re di Mauritania in Africa.* * EP. Fōrtĭs, aūdāx. * *Indĕ pĕtĭt plăcŭĭt Lĭbȳcī contērmĭnă Maurīs Rēgnă* Iŭbæ. Lucan.

IŬBĂR, ărĭs, n, *et raro* m. *Splendore, raggi.* SYN. Lūx, făx, lūmĕn, fŭlgŏr, rădĭī, splēndŏr. EP. Immōrtālĕ, pērpĕtŭūm, cŏrūscŭm, clārŭm, ārdēns, flāmmĕŭm, cælēstĕ. PHR. Rubrŭm trĕmŭlīs iŭbăr īgnĭbŭs ārdĕt. Pūrpŭrĕŭm fŭndēns Cæsăr ăb ōrĕ iŭbăr. Nĭtĭdŭm iŭbăr ēxĕrĭt ŭndīs Lūcĭfĕr. Trĕmŭlŭm sŭmmā spārgĭt ĭn ædĕ iŭbăr. Pēr iŭbăr hōc, ĭnquĭt, rădĭīs īnsīgnĕ cŏrūscĭs. * *It portĭs* iŭbăre *ĕxortŏ dēlēctă iŭvĕntus.* Virg.

IŬBĔO, ēs, iūssī, iūssŭm, ērĕ. *Comandare, imporre.* Act. SYN. Impĕro, māndo, præcĭpĭo. || *Determinare.* SYN. Stătŭo, dēcērno, ēdīco. PHR. Seū Trōăs fĭĕrī iŭbĕās, Teūcrōsquĕ vŏcārī. Infāndŭm rēgīnă iŭbēs rĕnŏvārĕ dŏlōrēm. Ipse hæc fērrĕ iŭbĕt cĕlĕrēs māndātă pĕr aūrās. Pārēndum ēst mŏnĭtīs, fĭāt quŏd ŭtērquĕ iŭbēmŭs. * *Hoc vŏlŏ, sīc* iŭbĕō, *sĭt pro rătĭōnĕ vŏluntas.* Iuv.

IŪBĬLŬM, ī, n. *Grido, canto.* PHR. Lætĭtĭæ sīgnŭm. * *Et lætus scŏpŭlīs audīvĭt* iūbĭlă *Cyclops.* Sil.

IŪCŪNDĬTĀS, ātĭs, f. *Giocondità, piacere.* SYN. ōblēctāmēntŭm, dēlēctāmēntŭm. * *Quĕm tībĭarŭm măcĕrăt* iūcūndĭtās. Phædr.

IŪCŪNDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Giocondo, piacevole.* SYN. Accēptŭs, ămœnŭs, grātŭs, dūlcĭs, suāvĭs. * Iūcūndŭm, *nostrī nēscĭă, tēmpŭs ăgis?* Ovid.

IŪDÆĂ, æ, f. *Giudea.* SYN. Idūmæă, Chănăăn, Pălæstīnă, Isrăēl. EP. Sacră, pērfĭdă, īnfĭdă, sŭpērbă, dīră, tĕnāx, pērĭūră, rĕbēllĭs. PHR. Rūră Pălæstīnæ. Tēllŭs sānctă. Isăcĭdūm tērră. * *Et* Iūdæă *frĕquēns pŏpŭlīs, Gălĭlæăquĕ pubēs.* Iuv. EXPL. *Syriæ regio, quæ etiam Palæstina, Chanaam, et Idumæa dicta est.* ✠ Paese della Siria, a cui sono dati più nomi: ora si chiama *Terra santa.*

IŪDÆĪ, ōrŭm, m. plur. *Giudei.* SYN. Idūmæī, Iscăcĭdæ, Hĕbræī, Pălæstīnī. EP. Fĕrōcēs, rĕbēllēs, īnfĭdī, pērfĭdī, dīrī, pērĭūrī, crūdēlēs. * . . . *ac vĕlŭtī tē* Iūdæī *cogēmŭs ĭn hanc concēdĕrĕ turbam.* Hor.

IŪDĀS, *vel* Iūdās, æ, m. *Giuda, il quale tradì Gesù Cristo.* SYN. Iscărĭōtēs, Iscărĭŭs. EP. Prōdĭtŏr, ăvārŭs, īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs, dēmēns. * *Mox ĭgĭtur Dŏmĭnum Pīlati ad mœnĭă ducī Nĕxĭbŭs adstrĭctum* Iūdās *ut vīdĭt ĭnīquŭs Dīrĭgŭĭt.* Sedul.

IŪDĔX, ĭcĭs, m. f. *Giudice.* SYN. Arbĭtĕr, iūrĭdĭcŭs. EP. Grăvĭs, æquŭs, ĭnīquŭs, cŏrrūptŭs, īncŏrrūptŭs, iū-

stŭs, īniūstŭs, sĕvērŭs, clēmēns, īmmītĭs, trĕmēndŭs, cŏlēndŭs, vĕrēndŭs, prūdēns, cōnsūltīssĭmŭs, īnēxōrābĭlĭs, lēgĭfĕr, rĭgĭdŭs, īnfrāctŭs, īntĕgĕr. PHR. Iūrĭs præsĕs, āntīstĕs. Æquī, *vel* lēgūm dēfēnsŏr. Sĕvērŭs lēgūm vīndēx. Lītĭs quæsītŏr. Ōbsērvāntīssĭmŭs æquī. Thĕmĭdĭs iūră cŏlēns. Cārŭs Thĕmĭdī. PER. Prōpūgnāt iūdēx crēdĭtă iūră fŏrī. Tērrĕt sōllĭcĭtī pēctŏră mœstă rĕī. Nōn hæc cēnsūră sĕvērī Iūdĭcĭs. Cērtānt, ĕt ădhūc sŭb iūdĭcĕ līs ēst. Sī quĭs mē iūdĭcĕ cērtĕt. Dĭffĭcĭlēm tĕnŭī sŭb īnīquō iūdĭcĕ caūsām. * *Dīcām sī pŏtĕrō: mălĕ vērum ēxāmĭnăt ōmnĭs Cōrrūptŭs.* iūdēx. Hor.

IŪDĬCĬŬM, ĭī, n. *Giudizio, giudicatura.* SYN. Sēntēntĭă, ārbĭtrĭŭm. || *Sentenza.* SYN. Rătĭo, prūdēntĭă, mēns. EP. Æquūm, prūdēns, rēctūm, iūstūm, grăvĕ, īnīquūm, īnīūstūm, sĕvērūm, ācrĕ. * Iūdĭcĭūm *Părĭdĭs, sprētæque īniūrĭă fōrmæ.* Virg.

IŪDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Giudicare, sentenziare.* Act. SYN. Cēnsĕo, *vel* stătŭo, dēcērno, cōnstĭtŭo. PHR. Iūs dīco. Iūs rēddo, prōnūncĭo, ēxērcĕo. Iūdĭcĭūm stătŭo, dēcērno. * *Ēt săpĭt, ēt mēcūm făcĭt, ēt Iŏvĕ* iūdĭcăt *æquō.* Hor.

IŪDĪTH, *vel* Iūdīthă, æ, f. *Giuditta, vedova illustre.* EP. Vĭdŭă, prūdēns, mŏdēstă, prōvĭdă, fōrtĭs, cāstă. * *Hēstĕr quĭd mĕmŏrem, ēt cāstæ mēndācĭă* Iūdīth? Alcim. EXPL. *Nobilis vidua, quæ Oloferni Assyriorum duci patriam suam obsidenti, caput insigni stratagemate in ipsis castris amputavit.* ✠ Giuditta vedova, la quale troncò il capo ad Oloferne generale degli Assiri nel suo campo, fingendo di voler consentire alle sue voglie: con che levò l'assedio, da cui era fortemente travagliata la sua patria.

IŬGĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Da giogo, coniugale.* PHR. Vīnclūm iŭgālĕ. Iŭgālĭs cōpŭlă. Nē cuī mē vīnclō vēllēm sŏcĭārĕ iŭgālī. * *Ābsēntī Ænēæ cūrrūm, gĕmĭnōsquĕ* iŭgālēs. Virg.

IŪGĔRŬM, ī, n. *Iugero, spazio di terra, che in un giorno si ara con un paio di buoi.* PHR. Ēt lābĕfāctă mŏvēns rōbūstŭs iūgĕră fōssŏr. * *Ūt mūlto īnnūmĕrām* iūgĕrĕ *pāscăt ŏvēm.* Tibull.

IŪGĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Continuo.* SYN. Cōntĭnŭŭs, pērpĕtŭŭs. * *Hōrtŭs ŭbi, ēt tēctō vīcīnŭs* iūgĭs *ăquæ fōns.* Hor.

IŪGĬTĔR. Adverb. *Continuamente, continuatamente.* SYN. Cōntĭnŭē, āssĭdŭē, pērpĕtŭō. * Iūgĭtĕr *āccīrī cēlĕbrāndă ăd fēstă iŭbēbăt.* Auson.

IŬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Congiungere, legare.* Act. SYN. Cōniŭgo, cōniūngo, iūngo, sŏcĭo, cōnsŏcĭo. * *Cuī pătĕr īntāctām dĕdĕrāt, prīmīsquĕ* iŭgārăt *ōmĭnĭbŭs.* Virg.

IŬGŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scannare.* Act. SYN. Ŏccīdo, īntĕrĭmo, īntērfĭcĭo, pĕrĭmo. PHR. Gūttŭr fŏdĭŏ, cōnfŏdĭŏ. Cōllūm trānsădĭgo. Iŭgŭlūm mūcrōnĕ rĕsōlvo. Faūcēs rĕsĕro, ăpĕrĭo, sĕco, ēnsĕ reclūdo. * *Ūt* iŭgŭlēnt *hŏmĭnēs, sūrgūnt dē nōctĕ lătrōnēs.* Hor.

IŬGŬLŬM, ī, n. *et* Iŭgŭlŭs, ī, m. *Strozza, gola.* SYN. Gūttŭr, faūcēs, cōllūm. * *Quātŭŏr hīs ārās ālta ăd dēlūbră Dĕārūm Cōnstĭtŭe, ēt săcrūm* iŭgŭlīs *dēmīttĕ crŭōrēm.* Virg.

IŬGŬM, ī, n. *Giogo.* EP. Fērrĕūm, īncūrvūm, cūrvūm, pāndūm, rĕpāndūm, rĕcūrvūm, dūrūm, rĭgĭdūm, ŏnĕrōsūm. PHR. Immīssīs aūrīgæ ūndāntĭă lōră Cōncūssērĕ iŭgīs. Ārātră iŭgō rĕfĕrūnt sūspēnsă iŭvēncī. Frænă iŭgō cōncōrdĭă fērrĕ. Grăvĭbūs iŭgă dūcĕrĕ plaūstrīs. * *Dūxĭt ărātūrōs sŭb* iŭgă *cūrvă bŏvēs.* Tibull.

IŪGŬM, ī, n. *Sommità, cima di un monte.* SYN. Căcūmĕn, căpŭt, vēr-

tĕx, cūlmĕn, ăpĕx. PHR. Hīc āltă rūpēs ārdŭō sūrgĭt iŭgō. Săxōsō prǣcĭpĭtārĕ iŭgō. Dūm iŭgă, mōntĭs ăpēr, flŭvĭōs dūm pīscĭs ămābĭt.* *Ŭt mŏdŏ montānīs sȳlvă rĕcīsă* iŭgīs. Ovid.

IŬGŪRTHĂ, æ, m. *Giugurta, re di Numidia.* SYN. Nŭmĭdă, Năsămōnĭŭs. EP. Īmmānĭs, trĭūmphātŭs, tĕrrĭbĭlĭs. * *Trāxĭmŭs īmmānēm Mărĭī sŭb vīnclă* Iŭgūrthām. Claud.

IŪLĬŬS, ĭī, m. *Luglio (mese).* * *Īndĕ dĭōnǣō prǣfulgēns* Iūlĭŭs *astrō.* Auson. EXPL. *Mensis, olim* Quintilis *appellatus, et Iulius dictus a Cæsare. Hoc* Leonis *astrum Sol ingreditur.* ✠ Mese così chiamato da Giulio Cesare, e che anco è chiamato il *quinto,* incominciando da Marzo. In questo mese il Sole entra nel segno del *Leone.*

ĬŪLŬS, ī, m. *Iulo.* SYN. Ilŭs, Ǣnēĭdēs, Āscănĭŭs.* *Iūlĭŭs ā măgnō dēmīssūm nōmĕn* Iūlō. Virg.

IŪMĒNTŬM, ī, n. *Giumento, somiere.** *Ǣtōlīs ŏnĕrātă plăgīs* iūmēntă *cănēsquĕ.* Hor.

IŪNCTŪRĂ, æ, f. *Legame, giuntura.* SYN. Nēxŭs, cōmmīssūră. EP. Flēxĭlĭs, vălĭdă, rōbūstă, fīrmă, nēxĭlĭs.* *Sĕd gĕnŭūm* iūnctūră *rĭgĕt, frīgŭsquĕ pĕr ŭnguēs Lābĭtŭr.* Ovid.

IŪNCTŬS, ă, ūm. Particip. *Accoppiato, congiunto.* * *Hæc rēs ĕt iūngĭt,* iūnctōs *ĕt sērvăt ămīcōs.* Hor.

IŪNCŬS, ī, m. *Giunco.* SYN. Scīrpŭs, ărūndo. EP. Lēvĭs, bĭbŭlŭs, līmōsŭs, mōllĭs, pălūstrĭs, flŭvĭātĭlĭs, flūmĭnĕŭs, tĕnēllŭs, tĕnĕr, tĕnŭĭs, ūdŭs, ēxīlĭs, ăcūtŭs.* *Tūnc fīscēllă lĕvī dētēxta ēst vīmĭnĕ* iūncī. Tibull.

IŪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Congiungere, accoppiare.* Act. SYN. Ădiūngo, cōniūngo, ānnēcto, cōnnēcto, nēcto, āllĭgo, cōmmītto, cōpŭlo, iŭgo.* *Ātque īdēm* iūngāt *vūlpēs, ĕt mūlgĕăt hīrcōs.* Virg.

IŪNĬŎR, ōrĭs, m. f. Adiect. Compar. *Più giovine.* * *Quī vĕl mēnsĕ brĕvī, vĕl tōtō ēst* iūnĭŏr *ānnō.* Hor.

IŪNĬPĔRŬS, ī, f. *Ginepro.* EP. Vĭrēns, vĭrĭdĭs, grăvĭs, pērpĕtŭă, pĕrēnnĭs, vīvāx.* Iūnĭpĕrī *grăvĭs ūmbră; nŏcēnt ĕt frūgĭbŭs ūmbrǣ.* Virg.

IŪNĬŬS, ĭī, m. *Giugno (mese).* SYN. Rīdēns, ŏdōrŭs, grātŭs, lǣtŭs, plăcĭdŭs, fērtĭlĭs, vĭrēns, ămœ̄nŭs, flōrēns, fēcūndŭs, sĕrēnŭs, flōrĭdŭs. * Iūnĭŭs *hūnc sĕquĭtŭr dŭplĭcī cĕlĕbrāndŭs hŏnōrĕ Seū nōmĕn Iūnō, sīvĕ iŭvēntă dĕdĭt.* Auson. EXPL. *Mensis a Iunone, vel a Iunioribus nomen habens. Hoc mense* Cancri *sidus sol intrat.* ✠ Mese così chiamato da Giunone, o da' giovani. In questo mese entra il sole nella costellazione del *Cancro.*

IŪNO, ōnĭs, f. *Giunone.* SYN. Sātūrnĭă, Lūcīnă. EP. Rēgĭă, rēgālĭs, prōnŭbă, māgnă, māxĭmă, sānctă, ālmă, ōmnĭpŏtēns, pŏtēns, sacră, scēptrĭgĕră, cǣlēstĭs, ǣthĕrĭă. PHR. Māxĭmī cōnsōrs Iŏvĭs. Sātūrnī prōlēs. Sātūrnĭă prōlēs. Iŏvĭs ĕt sŏrŏr ĕt cōniūx. Dēūm, Dīvūm, Sŭpĕrūm Rēgīnă. Gērmānă Tŏnāntĭs. Mātrōnă Tŏnāntĭs. Sīdĕrĕī rēgīnă pŏlī. Thălămī prǣsĕs. Dīvă, cuī vīnclă iŭgālĭă cūrǣ.* *Ēx ŏpĕ* Iūnōnēm *mĕmŏrānt Cĕrĕrēmquĕ crĕātās Sēmĭnĕ Sātūrnī.* Ovid. FAB. *Saturni Opis filia, soror et coniux Iovis: Dea aeris, regnorum, nuptiarum, et partus.* ✠ Figlia di Saturno e di Ope, sorella e moglie di Giove: Dea dell' aria, dei regni, delle nozze, e dei parti.

IŪNŌNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Giunone.* SYN. Iūnōnālĭs.* *Laūdātās hŏmĭnī vŏlŭcrīs* Iūnōnĭă *pēnnās, Ēxplĭcăt, ĕt fōrmā mūtă sŭpērbĭt ăvīs.* Ovid.

IŪPĬTĔR, *et* Iūppĭtĕr, Iŏvĭs, m. *Giove.* SYN. Sātūrnĭŭs, Tŏnāns. EP.

ăltĭtŏnāns, ŏmnĭpŏtēns, fŭlmĭnāns, ŏlўmpĭŭs, ŏlўmpĭcŭs, āltŭs, māgnŭs, māxĭmŭs, sŭmmŭs, suprēmŭs, īnvīctŭs, sŭpērbŭs, æquŭs, ăntīquŭs. PHR. Sūmmī rēgnātŏr ŏlўmpī. Dĕūm, Sŭpĕrūm, *vel* Dīvūm pătĕr, părēns, gĕnĭtŏr. Sătŏr Sŭpĕrūm ātquĕ hŏmĭnūm rēx, rēctŏr, rēgnātŏr. Văstī rēctŏr ŏlўmpī. Pătĕr, rēctōrquĕ Dĕūm. Gēntĭs hūmānæ pătĕr, ātquĕ cūstōs. ōrtŭs, sătŭs, gĕnĭtŭs, ēdĭtŭs, nātŭs Sātūrnō. Cælĭcŏlūm rēx Hŏmĭnūm, mŭndī, *vel* ŏrbĭs ŏrīgo.* *Sī quŏtĭēs hŏmĭnēs pēccānt sŭă fŭlmĭnă mīttăt* Iūpĭtĕr, *ēxĭgŭō tēmpŏre ĭnērmĭs ĕrĭt.* Ovid. FAB. *Opis et Saturni filius, in Creta insula eodem partu cum Iunone editus, et in Ida monte a Curetibus educatus. Fratres habuit Plutonem et Neptunum, quibuscum Orbis imperium sorte divisit: Iovi autem cœli et terræ, Neptuno maris, Plutoni inferorum imperium obtigit.* ✠ Giove figlio di Saturno e di Ope, nato in un medesimo parto con Giunone nell'isola di Creta, fu allevato sul monte Ida dai Candiotti: ebbe due fratelli, Plutone e Nettuno; si divisero tra loro l'impero del mondo: a Giove toccò il cielo e la terra, il mare a Nettuno, a Plutone l'inferno. *Hinc.*

IŪPĬTĔR, m. *Pioggia, aria.* *Ĭt iām mātūrīs mĕtŭēndŭs* Iūpĭtĕr *ūvīs.* Virg.

IŪPĬTĔR, m. *Giove (pianeta).* PHR. Iŏvĭs āstrūm, sīdŭs, stēllă.* *Frīgĭdă Sātūrnō glăcĭēs, ēt zōnă nĭvālĭs Cēssĭt; hăbēt vēntōs, īncērtăquĕ fŭlmĭnă Māvōrs; Sŭb* Iŏvĕ *tēmpĕrĭēs ēt nūmquām tūrbĭdŭs āēr.* Lucan.

IŪPĬTĔR ÆQUŎRĔŬS, m. *Nettuno. Tū* Iŏvĭs æquŏrĕī *sŭbmērsām flūctĭbŭs aūlām ōrātām vŏlŭcrēs,* ĕrătō, *iām pērgĕ quădrīgās.* Claud.

IŪPĬTĔR STŸGĬŬS, m. *Plutone.* * *Sācră* Iŏvī Stўgĭō, *cuī rīte īncēptă părāvī Pērfĭcĕre ēst ănĭmŭs.* Virg.

IŪRGĬŬM, ĭī, n. *Contenzione, lite.* SYN. Dīscōrdĭă, līs, pūgnă, rīxă. EP. Lītĭgĭōsūm, vēsānūm, īmprŏbūm, mălĕsānūm, răbĭōsūm, clāmōsūm, probrōsūm, āspĕrūm, fĕrūm, ĭnĭmīcūm, īnsānūm, tūrbĭdūm. PHR. Īmprŏbă clāmōsī sĕquĕrīs cūr iūrgĭă cīrcī? * Iūrgĭă *præcĭpŭē vīnō stĭmŭlātă căvētō.* Ovid.

IŪRGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Contendere, litigare.* Act. SYN. Iūrgŏr, āltērcŏr, cōntēndo, lītĭgo, pūgno, cērto, rīxŏr.* .... *nē mĕă sævŭs* Iūrgārēs *ād tē quŏd ĕpīstŏlă nūllă vĕnīrēt.* Hor.

IŪRĬDĬCŬS, ī, m. *Giurista, giudice.* A iure dicundo.* *Flēntēs Eūrўdĭcēn* Iūrĭdĭcī *sĕdēnt.* (Asclep.) Sen.

IŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Giurare.* Act. PHR. Iūrāndo tēstŏr, cōntēstŏr, āttēstŏr. Sŭpĕrōs āppēllo, tēstŏr. Tēstŏr īnvĭŏlābĭlĕ Nūmĕn. Cōnscĭă Nūmĭnă tēstŏr. Ādiūro Sŭpĕrōs.* *Hæc tĭbĭ sānctă tŭæ Iūnōnīs nūmĭnă* iūrō. Tibull.

IŪS, iūrĭs, n. *Ragione, dritto, giustizia.* SYN. Æquĭtās, æquūm, fās, iūstūm, iūstĭtĭă, rēctūm. EP. Īnvĭŏlātūm, īnvĭŏlābĭlĕ, fīrmūm, īllæsūm, īncōrrūptūm, sānctūm, sacrūm, rĭgĭdūm, sĕvērūm, ālmūm, ānceps, lĭtĭgĭōsūm, vĕnĕrābĭlĕ, nŏvūm, ārctūm. PHR. Rĭgĭdī iūră fŏrī. Sacră lēgūm iūră. Sacrī dēcrētă iūrĭs.* *Sī săpĕrēm doctās ōdīssēm* iūrĕ *sŏrōrēs.* Ovid.

IŪSSŬS, ūs, m. *Commissione, ordine, comando.* SYN. Iūssūm, īmpĕrĭūm, præcēptūm, māndātūm, ēdīctūm.* *Tūnc ĕtĭām fătīs ăpĕrīt Cāssāndră fŭtūrīs ōră Dĕī* iūssū *nōn ūnquām crēdĭtă Teūcrīs.* Virg.

IŪSTĬTĬĂ, æ, f. *Giustizia.* SYN. Æquĭtās, æquūm, iūs, rēctūm. Thĕmĭs. EP. Sacră, sānctă, īnvĭŏlābĭlĭs, cōnstāns, sĕvēră, dīvīnă, fĭdēlĭs, īllæsă, pĭă, lēnĭs, bĕnīgnă. PHR. Rēctī dĕcŏr,

dĕcŭs, hŏnōs. Iūrĭs, *vel* æquī ămŏr, cūră, stŭdĭūm. Æquă fĭdēs. PER. Iūstām æquō lĭbrăt quæ pōndĕrĕ lāncēm. Dŭās æquātō ēxāmĭnĕ lāncēs Sŭstĭnĕt. * *Iŭstĭtĭă vīrēs tēmpĕrăt īllĕsŭas.* Ov.

IŪSTĬTĬŪM, ĭī, n. *Ferie, vacanze del foro.* * *Ērgo ŭbĭ cōncĭpĭūnt quāntīs sĭt clādĭbŭs ŭrbĭs Cōnstĭtŭră fĭdēs sŭpĕrūm, fērālĕ pĕr ŭrbēm* Iūstĭtĭūm *lătŭĭt, plēbēiō tēctŭs ămĭctū ōmnĭs hŏnōs.* Lucan.

IŪSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Giusto.* SYN. Æquŭs, rēctŭs. || *Buono.* SYN. Bŏnŭs, prŏbŭs, pĭŭs. || *Innocente.* SYN. Innŏcēns, īnnŏcŭŭs. || *Dovuto.* SYN. Dēbĭtŭs, mĕrĭtŭs, lēgĭtĭmŭs. PHR. Iūrĭs ōbsērvāntīssĭmŭs, ōbsērvātŏr, ămāns, ămātŏr, cūltŏr, cūstōs. ōbsērvāntīssĭmŭs æquī. Iūrĭs, iūstĭtĭæ, prŏbĭtātĭs, æquī tĕnāx. Ăstrææ, Iūstĭtĭæ, gĕnĭŭs. Iūră cŏlēns Thĕmĭdĭs. Iūrĭs īncōrrūptī sērvāntīssĭmŭs. Iūstĭtĭæ cūltŏr. Rĭgĭdī sērvātŏr hŏnēstī. PER. Iūstīquĕ tĕnōrēm Flēctĕrĕ nōn ŏdĭūm cōgĭt, nōn grātĭă suādĕt. Iūpĭtĕr īpsĕ dŭās æquāto ēxāmĭnĕ lāncēs Sūstĭnĕt. Sōrtī Pătĕr æquŭs ŭtrīquĕ ēst. * *Dīcĭtĕ*, iūstĕ *sĕnĕx, ĕt fēmĭnă cōniŭgĕ* iūstō *Dīgnă, quĭd ōptētĭs.* Ovid.

IŪTŬRNĂ, æ, f. *Giuturna.* * Iūtūrnām *mĭsĕrō, fătĕōr, sūccūrrĕrĕ frātrī Suāsī.* Virg. FAB. *Dauni filia, et Turni Rutulorum regis soror, quam Iupiter pro erepta virginitate immortalitate donavit, Numiciique fluminis Nympham fecit.* ✠ Figliuola di Dauno, e sorella di Turno re dei Rutuli, alla quale Giove tolse la verginità; fu resa poi dal medesimo immortale, e fatta ninfa del rivo di Nemi.

IŬVĀMĔN, ĭnĭs, n. *Giovamento.* * *Fērt Hæmŏphthīsĭcīs cūm pōscā sūmptă* iŭvāmĕn. Æmil.

IŬVĔNĀLĬS, ĭs, m. *Giovenale, poeta satirico.* * *Cūm* Iŭvĕnālĕ *mĕō quæ mē cōmmīttĕrĕ tēntās?* Mart.

IŬVĒNCĂ, æ, f. *Giovenca, vacca giovane.* SYN. Bōs, būcŭlă, iŭvēncŭlă, vĭtŭlă. * *Pāscĭtŭr īn māgnā sȳlvā fōrmōsă* iŭvēncă. Virg.

IŬVĒNCŬS, ī, m. *Giovenco, bue giovane.* SYN. Bōs, taūrŭs, vĭtŭlŭs. EP. Pĕtŭlāns, lāscīvŭs, īndŏmĭtŭs, cōrnĭgĕr, prŏtērvŭs, lūctāns, tōrvŭs, dūrŭs. PHR. Dīffĭcĭlēs vĕnĭūnt ăd ărātră iŭvēncī. Pĕtŭlāns tōrvā nūnc frōntĕ iŭvēncŭs Ēxsĭlĭt. Tōndēnt vīrgūltă iŭvēncī. Īndŏcĭlēs dūxērĕ iŭvēncōs Sŭb iŭgă. * *Āspĭce, ărātră iŭgō rĕfĕrūnt sūspēnsă* iŭvēncī. Virg.

IŬVĔNĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Ringiovanire.* Neut. SYN. Ădŏlēsco. * *Vēxātūm lăcĕrī cōrpūs* iŭvĕnēscĕrĕ *rēgnī.* Claudian.

IŬVĔNĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Giovanile, da giovane.* * *Cārmĭnă cūm prīmūm pŏpŭlō* iŭvĕnīlĭă *lēgī.* Ovid.

IŬVĔNĪLĬTĔR. Adverb. *Da giovane,* SYN. Pŭĕrīlĭtĕr, iŭvĕnūm mōrĕ. * *Vēnātūm īn sȳlvās* iŭvĕnīlĭtĕr *īrĕ sŏlēbām.* Ovid.

IŬVĔNĬS, ĭs, m. f. *Giovane.* SYN. Iūnĭŏr, pūbĕr, ădūltŭs. EP. Ēgrĕgĭŭs, fĕrōx, īmbērbĭs, fērvĭdŭs, ăcĕr, fĕrŭs, cōntŭmāx, aūdāx, tĕmĕrārĭŭs, prŏcāx, prŏtērvŭs, pĕtŭlāns, sŭpērbŭs, īnsīgnĭs, fōrmōsŭs, dĕcōrŭs, gĕnĕrōsŭs, fōrtĭs, īmpătĭēns, īmpăvĭdŭs, īntērrĭtŭs, īmpērtērrĭtŭs, īndŏcĭlĭs, făcĭlĭs, dŏcĭlĭs. PHR. Vĭgēns prīmævō flōrĕ iŭvēntæ. Īntĕgĕr ævī, ĕt mōrūm. Prīmā spārsŭs lānūgĭnĕ mālās. Vĭgēns iŭvĕnīlĭbŭs ānnīs. Vĭrĭdī spēctābĭlĭs ævō. Iŭvēntā īnsīgnĭs. Flōrĕ iŭvēntæ, ætātĭs, ānnōrūm vĭrēns. Vălĭdīs ănĭmīs ārdēns, tŭmĭdŭs, fīdēns. Prōdĭgŭs ærĭs. Mŏnĭtōrĭbŭs āspĕr. Ūtĭlĭūm tārdŭs prōvīsŏr. Ămātă rĕlīnquĕrĕ pērnīx. PER. Lēctōs iŭvĕnēs, fōrtīssĭmă cōrdă, Dēfĕr īn Ĭtălĭām. Īmbērbĭs iŭvĕnĭs tāndēm cūstōdĕ rĕmōtō, Gaūdĕt

ĕquīs, cănĭbūsque, ĕt ăprīcī grāmĭnĕ cāmpī.* *Supplĭcĭs ĕxaudī, iŭvĕnūm mītīssĭmĕ, vōcēm.* Ovid.

IŬVĔNTĂ, æ, f. *Gioventù.* SYN. Iŭvēntūs, pūbērtās. EP. Cōmĭs, vĭrĭdĭs, ălacrĭs, īngĕnĭōsă, frăgĭlĭs, ēffrænĭs, mōllĭs, nērvōsă, cæcă. PER. Tēmpŏră vērnă iŭvēntæ. Aūrĕă vītæ tēmpŏră. Iŭvĕnīlĭs ætās. Flōs vĭrēntĭs ævī. Iŭvēntæ ānnī. Vērnāns ætās. Dĕcŏr īntĕgĕr ævī. Iŭvĕnīlĕ dĕcŭs. Fōrtĭŏr ætās. Iŭvĕnīlĭs ætātĭs ārdŏr, vĭgŏr, cŏlŏr, fērvŏr, rōbŭr, flāmmă. Ætātĭs ālmūm vēr. PER. Dūm fīrmō sŏlĭdæ stānt rōbŏrĕ vīrēs. Dăt sānguĭs fīrmĭŭs ævūm. Lāscīvæ fērvŏr cădĕt īllĕ iŭvēntæ. Quid mōllēm pătĕrīs lūxū tōrpērĕ iŭvēntām? * *Cārmĭnă quī lūsī pāstōrum, aūdāxquĕ iŭvēntā, Tĭtўrĕ, tē pătŭlæ cĕcĭnī sūb tēgmĭnĕ fāgī.* Vir.

IŬVĔNTŪS, ūtĭs. f. *Gioventù.* SYN. Iŭvēntă, *vel* iŭvĕnēs: iŭvĕnūm cœtŭs, mănŭs, tūrmă, cŏhōrs, cătērvă. * *In cŭtĕ cūrāndā plūs æquo ŏpĕrātă iŭvēntūs.* Hor.

IŬVO, ās, iūvī, iūtūm, ārĕ. *Giovare, aiutare.* Act. SYN. Aūxĭlĭŏr, ādiŭvo, ŏpēm fĕro. * *Ādsīs o, plăcĭdūsquĕ iŭvēs, ĕt sīdĕră cœlō Dēxtră fĕrās.* Virg.

IŪXTĀ, *vel* Iūxtīm. Adverb. *Appresso, vicino.* SYN. Prŏpĕ. * *Īngēns āră fŭĭt, iūxtāquĕ vĕtērrĭmă laūrūs.* Virg. * *Ēt sī nōn pŏtĕrĭt rătĭo dīssōlvĕrĕ caūssām Cūr ĕă, quæ fŭĕrīnt* iūxtīm *quādrātă, prŏcūl sīnt Vīsă rŏtūndă.* Lucr.

ĪXĪŌN, ŏnĭs, m. *Issione.* EP. Pērfĭdŭs, īmpĭŭs, Thēssălŭs, aūdāx. * *Īnvĭdĭa īnfēlīx fŭrĭās, āmnēmquĕ sĕvērūm Cōcўtī mĕtŭĕt, tōrtōsque* Īxīŏnĭs *āngŭēs.* Virg. FAB. *Phlegiæ filius, Thessaliæ rex, qui cum Iunonem adamaret, nubem a Iove efformatam pro Iunone complexus est, ex quo nati sunt Centauri. Postea vero ad inferos deductus, et rotæ alligatus, perpetuo volvi fingitur.* ✠ Figlio di Flegia, re di Tessaglia, il quale portando sommo affetto a Giunone, abbracciossi con una nuvola, che Giove aveva formato in un subito per ingannarlo: quindi ne nacquero i Centauri. Ha questa pena nell'Inferno di essere aggirato continuamente da una ruota.

ĪXĪŎNĔŪS, ă, ūm. Adiect. *Di Issione.* * *Ātque* Īxīŏnĕī *vēntō rŏtă cōnstĭtĭt ōrbĭs.* Virg.

ĪXĪŎNĪDĒS, æ, m. *Figliuolo d' Issione.* SYN. Pīrĭthŏŭs.* *Hac* Īxīŏnĭdēs, *īlla Trœzēnĭŭs hērōs Pārtĕ Lĕlēx rārīs iām spārsūs tēmpŏră cānīs.* Ovid.

## L

LĂBĀNS, āntĭs. Partic. a Labo. *Vacillante, che sta per cadere.* SYN. Văcīllāns, nūtāns. * *Sōlŭs hĭc īnflēxīt sēnsūs, ănĭmūmquĕ* lăbāntēm *īmpŭlĭt.* Virg.

LĂBĀSCO, ĭs, ĕrĕ. *Pendere, vacillare, esser presso a cadere.* Neut. * *Vīncĭtŭr īn lōngō spătĭo tămĕn, ătquĕ* lăbāscĭt. Lucr.

LĂBĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Smuovere, far vacillare.* Act. SYN. Ēvērto, dīrŭo, quătĭo, cōncŭtĭo, dīsĭĭcĭo, pērfrīngo, dīssōlvo, dēstrŭo, lăbĕfācto, rūmpo, frāngo. * *Īdque ŭbĭ vī mūlta pārtēm* lăbĕfēcĭt *īn ōmnēm Vīx tērgo ērĭpŭīt.* Ovid.

LĂBĔLLŪM, ī, n. *Labbricciuolo.* * *Nēc tē pœnĭtĕăt călămō trīvīssĕ* lăbēllūm. Virg.

LĀBĒNS, ēntĭs. Partic. a Labor. *Rovinoso, cadente.* SYN. Rŭēns, cădēns. * *Nunc ĕădēm* lābēntĕ *dĭē cōnvīvĭă quærĭt.* Virg.

LĀBĒS, ĭs, f. *Macchia, guasto, vizio.* SYN. Măcŭlă, sōrdēs, nŏtă, dē-

dĕcŭs, īnfāmĭă, probrūm, crīmĕn. EP. Impūră, tŭrpĭs, nōxĭă, pērnĭcĭōsă, mălīgnă, ātră, sōrdĭdă. * *Pārvă quĭdēm pĕrĭĭt, sēd sĭnĕ* lābĕ *dŏmŭs.* Ovid.

LĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Labile, caduco.* SYN. Cădūcŭs. * *Hæc mŏnŭmēntă tŭōs sī* lābĭlĭs *ŏrbĭs ămīcōs Āvērtēnt sēnsūs fŭgĭēntĕ dĕcōrĭs ăb ŭmbrā Măndānī.* Lactant.

LĂBĬŬM, ĭī, n. *Labbro.* SYN. Labrūm, lăbēllūm. EP. Tĕnĕrūm, tĕnēllūm, mōllĕ, mŏdĭcūm, rŏsĕūm, pūrpŭrĕūm, tŭrgēns, tŭrgĭdūm, trĕmŭlūm, trĕmēns, blāndūm, dĕcōrūm, āmbrŏsĭūm, hŏnēstūm, vīrgĭnĕūm, rŭbēscēns, dĭsērtūm, făcūndūm. * *Inter sīngŭltūs* lăbĭīs*quĕ trĕmentĭbŭs Ānnă.* Sil.

LĂBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vacillare, traballare, non essere in istato fermo.* Neut. SYN. Lăbāsco. PHR. Īn cāsūm vērgo. Rŭīnām mĭnŏr. Gĕnŭă lăbānt. Lăbăt ărĭĕtĕ crēbrō iānŭă, ĕt ēmōtī prōcūmbūnt cārdĭnĕ pōstēs.* * *Mēmbră mŏvēnt, dŭbĭī stāntquĕ* lăbānt*quĕ pĕdēs.* Ovid.

LĀBŎR, bĕrĭs, lāpsŭs, lābī. *Scorrere, cadere, venire da alto a basso senza ritegno.* Depon. SYN. Cădo, cōncĭdo, prōlābŏr, *vel* ēffluo, ēxcĭdo, ēlābŏr. * Lābĭtŭr *ex ŏcŭlīs nūnc quŏquĕ gūttă mĕīs.* Ovid.

LĂBŎR, ōrĭs, m., *et antique etiam* Lăbōs. *Fatica, affanno e pena, che si sente, o si patisce nell' operare.* SYN. ŏpĕră, ŏpŭs, sūdŏr. EP. Imprŏbŭs, īnēxhaūstŭs, dūrŭs, āssĭdŭŭs, cōntĭnŭŭs, māgnŭs, īmmēnsŭs, fēlīx, faūstŭs, īmmānĭs, dĭffĭcĭlĭs, prædūrŭs, făcĭlĭs, ēgrĕgĭŭs, īngrātŭs, īrrĭtŭs, īnsānŭs, īndīgnŭs, sūmmŭs, sūdātŭs, sēdŭlŭs, ācĕr, ēxhaūstŭs, pērvĭgĭl, grăvĭs, ŏpĕrōsŭs, īnūtĭlĭs, Hērcŭlĕŭs, īndŏmĭtŭs, īndēfēssŭs, īnsōmnĭs, īrrĕquĭētŭs, īmpĭgĕr, ūtĭlĭs, sōlērs, nĭmĭŭs, vānŭs, stĕrĭlĭs. PHR. Sĕrĭēs īmmēnsă lăbōrūm. Tædĭă lōngă lăbōrūm. PER. Rĭgĭdōs tŏlĕrārĕ lăbōrēs. Lăbŏr ŏmnĭă vīncĭt īmprŏbŭs. Lăbŏr ŏmnĭbŭs ūnŭs, Māgnūsquĕ lăbŏr gĕmĭnāvĕrăt æstūm. Fāmŭlōsquĕ lăbōrĭbŭs ūrgēnt. Æstātĕ lăbōrēm ēxpĕrĭūntŭr. Præcĭpŭūm iam īnde ā tĕnĕrĭs īmpēndĕ lăbōrēm. Sŭbīrĕ, pătī, sūstĭnērĕ, fērrĕ, pērfērrĕ, tŏlĕrārĕ, pērpĕtī, sŭpĕrārĕ lăbōrēm. Indŭlgērĕ lăbōrī. ōmnĭbŭs ēst lăbŏr īmpēndēndŭs. Insānō iŭvăt īndŭlgērĕ lăbōrī. Incāssūm fūsōs pătĭārĕ lăbōrēs. Lōngī pătĭēns ĕrăt īllĕ lăbōrĭs. Nēc tē pœnĭtĕăt dūrōs sŭbĭīssĕ lăbōrēs. Ārtĭfĭcī cēdĭt nātūră lăbōrī. Ipsĕ lăbōrĕ mănūm dūrō tĕrăt. Lăbōrĕ mēmbră dūrārĕ, ēxērcērĕ. * . . . *nīl sĭnĕ māgnō Vĭtă* lăbōrĕ *dĕdĭt mōrtālĭbŭs.* Hor.

LĂBŌRĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Laborioso, che porta fatica.* PHR. Lăbōrĭs, ŏpĕrūm pătĭēns. Expĕrĭēns lăbōrūm. Lăbōrĭbŭs īntēntŭs, āssuētŭs, īnvīctŭs. Āssĭdŭō dūrātŭs mēmbră lăbōrĕ.* Lăbōrĭōsă *nēc cŏhōrs Ŭlyssēī.* Hor.

LĂBŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Faticare, travagliare.* Neut. SYN. ŏpĕrŏr, ēlăbōro. || *Affaticarsi, sforzarsi.* SYN. Nītŏr, cōntēndo, cōnŏr. PHR. Lăbōrēm fĕro, pērfĕro, pătĭŏr, tŏlĕro, haŭrĭo, sŭbĕo, ēxērcĕo, īmpēndo. Indŭlgērĕ lăbōrī. PER. Præcĭpŭūm iam īnde ā tĕnĕrĭs īmpēndĕ lăbōrēm Ānnĭs. Nōn dēfēssă grăvī sūccūmbūnt mēmbră lăbōrī. * *Vīvăt, ĕt īn dūrā sæpĕ* lăbōrĕt *hŭmō.* Ovid.

LABRŬM, ī, n. *Labbro.* SYN. Lăbĭūm, lăbēllūm. || *Orlo di vaso o d' altro, bacino.* SYN. Lăcŭs, lăcūnă, pēlvĭs. EP. Āmplūm, vāstūm, plēnūm, ăhēnūm, līgnĕūm. * *Nēc dum īllīs* lābra *admŏvī, sēd cōndĭtă sērvō.* Virg.

LABRŪSCĂ, æ, f. *Lambrusca, sorta di vite salvatica.* * ... *Aspĭce ŭt ăntrŭm Sylvĕstrĭs rārĭs spārsĭt* lābrūscă *răcēmĭs.* Virg.

LĂBȲRĬNTHŬS, ī, m. *Laberinto.* EP. Īnflēxŭs, ĭnēxtrĭcābĭlĭs, dĭffĭcĭlĭs, āmbĭgŭŭs, sēcrētŭs, fāllāx, cūrvŭs, rĕcūrvŭs, īngĕnĭōsŭs, dŭbĭŭs, āncēps, īrrĕmĕābĭlĭs, Dædălēŭs, Lēmnĭŭs, Crētĭcŭs, Ægȳptĭŭs. PHR. Tēxtūm cæcīs părĭētĭbŭs ĭtĕr. Sēctă pĕr dŭbĭās sāxĭs tēctă vĭās. Sēmĭfĕrī Gōrtȳnĭă tēctă iŭvēncī. Flēxŭs Dædălēŭs, lăbȳrĭnthæŭs. Mūltĭplēx dŏmŭs. Īnēxtrĭcābĭlĭs ērrŏr. Dŭbĭŭs ānfrāctŭs. Āncĭpĭtēs vĭārūm āmbāgēs. Vărĭī cūrvīs āmbāgĭbŭs ŏrbēs. Dædălĕæ dŏlŭs ărtĭs. Īmplĭcĭtŭs īmmēnsīs gȳrīs lŏcŭs. Līmĭna ĭn ērrōrēm flēxū dēdūctă vĭārūm. * *Ŭt quōndām Crētā fērtŭr* lăbȳrīnthŭs *ĭn āltā Părĭĕtĭbŭs tēxtūm cæcīs ĭtĕr, āncĭpĭtēmquĕ Mīllĕ vĭīs hăbŭīssĕ dŏlūm, quā sīgnă sĕquēndī Fāllĕrĕt īndēprēnsŭs, ĕt īrrĕmĕābĭlĭs ērrŏr.* Virg.

LĀC, ctĭs, n. *Latte.* EP. Āmbrŏsĭūm, nēctărĕūm, dūlcĕ, suāvĕ, nŏvūm, cāndĭdūm, rĕcēns, grātūm, tĕpēns, pūrūm, pīnguĕ, tĕpĭdūm, nĭvĕūm, cōncrētūm, cŏāctūm, prēssūm. PHR. Lāctĕŭs hūmŏr. Lāctĭs, *vel* lāctĕŭs sūccŭs. Lĭquŏr lāctĕŭs. Nĭvĕūm nēctăr. Pūrī cōpĭă lāctĭs. PER. Lāc mĭhĭ sēmpĕr ădēst nĭvĕūm, pārs īndĕ bĭbēndă Sērvātŭr, pārtēm lĭquĕfāctă cŏāgŭlă dūrānt. Lāc mĭhĭ nōn æstātĕ nŏvūm, nōn frīgŏrĕ dēfĭt. Quām dīvēs nĭvĕī pĕcŏrĭs, quām lāctĭs ăbūndāns.* *Īpsæ* lāctĕ *dŏmūm rĕfĕrēnt dīstēntă căpēllæ ūbĕră.* Virg.

LĂCÆNĂ, æ, f. *Spartana.* * *Sĕd mē fātă mĕa, ĕt scĕlŭs ēxĭtĭālĕ* Lăcænæ *Hīs mērsērĕ mălīs.* Virg.

LĂCĔDÆMŌN, ŏnĭs, f. *Sparta.* SYN. Spārtă, Spārtē. EP. Ārmĭpŏtēns, prīscă, clāră, sĕvēră. PHR. Īnsīgnī clārām Lăcĕdæmŏnă lēgĕ Lȳcūrgŭs Rēxĕrăt.* *Īllĕ quĭdem ōstēndīt quīdquīd* Lăcĕdæmŏnĕ *tōta ōstēndī dīgnūm, cōnspĭcŭāmquĕ fŭĭt.* Ovid.

LĂCĔDÆMŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Spartano.* SYN. Lăcĕdæmŏnĭcŭs.* ... *quī deīndĕ sĕcūtŭs Lēdæam Hērmĭŏnēm,* Lăcĕdæmŏnĭōs*que Hўmĕnæos.* Virg.

LĂCĔR, ă, ūm. Adiect. *Lacero, squarciato.* SYN. Scīssŭs, dīscīssŭs, dīscērptŭs, lăcĕrātŭs, dīlăcĕrātŭs, lănĭātŭs. * *Quālĭs sæpĕ vĭæ dēprēnsŭs ĭn āggĕrĕ sērpēns.* Virg.

LĂCĒRNĂ, æ, f. *Tabarro, gabbano, sortù.* SYN. Chlămȳs, tŭnĭcă, pāllĭūm. EP. Āmphĭthĕātrālĭs, cŏccĭnĕă, pīnguĭs, trītă, fœdă, scīssă, aūrātă, Tȳrĭă, Ăgēnŏrĕă, fūlgēns, pūrpŭrĕă.* *Quāmprīmūm nōstrā fāctă* lăcērnă *mănū.* Ovid.

LĂCĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Lacerare, tagliar via, stracciare.* Act. SYN. Dīscērpo, dīlăcĕro, lănĭo, dīlănĭo, sĕco, dīssĕco, dīsrūmpo, scīndo, dīscīndo, cōmmĭnŭo. PHR. Lăcĕrābăt vīscĕră mōrsū. Lăcĕrārĕ căpīllōs, cŏmās, vēstēm. Ūncīs ūnguĭbŭs, răbĭdō dēntĕ, īmmītī fērrō, *vel* ōrĕ crŭēntō lăcĕrārĕ. Lăcĕrānt fālsī dŏmĭnūm sŭb ĭmāgĭnĕ cērvī. Dīscērptūm iŭvĕnēm spārsērĕ pĕr āgrōs. Ōră mănū lăcĕrăt. * *Lōrīcāmquĕ mănū vălĭdā* lăcĕrārĕ *rĕvūlsām.* Virg.

LĂCĒRTĂ, æ, f. *vel* Lăcērtŭs, ī, m. *Lucertola.* EP. Vĭrĭdĭs, ăquātĭlĭs, pīctă, æstīvă, dūmōsă, vērsĭcŏlŏr, vĭrēns, măcŭlōsă, trĕpĭdă, fŭgāx. * *Ād tē rēptāntī, pŭĕr īnsĭdĭōsĕ,* lăcērtæ *Pārcĕ: cŭpīt dĭgĭtīs īllă pĕrīrĕ tŭīs.* Mart.

LĂCĒRTŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Possente di forza, forte, gagliardo, muscoloso, ampio nel corpo, sodo.* SYN. Nērvōsŭs, rōbūstŭs, tŏrōsŭs. * *Dūră* lăcērtōsī *fŏdĭēbānt ārvă cŏlōnī.* Ovid.

LĂCĔRTŬS, ī, m. *Parte muscolosa del braccio: d'ordinario si usurpa per la forza, e vigore delle braccia.* SYN. Brāchĭŭm, nērvī, tŏrī, rōbŭr. EP. Vălĭdŭs, iŭvĕnīlĭs, nĭvĕŭs, tĕnĕr, blāndŭs, fĕrōx, fŏrtĭs, grăvĭs, āddūctŭs, ēxcūssŭs, īmbēllĭs, rōbūstŭs, nērvōsŭs, īnfīrmŭs, mōllĭs, tĕrēs. PER. Flēxī pōst tērgă lăcērtī. Crūră lăcērtōrūmquĕ tŏri, ēt prævcōrdĭă fīrmă. Squāllēntēs ærĕ lăcērtī. Fătīgātīs hŭmĕrō sŭb ŭtrōquĕ lăcērtīs. Gĭgāntæō iăcŭlātŭr săxă lăcērtō. Vĭgēnt hŭmĕrī pătēntēs, ĕt lăcērtōrūm tŏrī. * *Cīvīlīsquĕ rŭdēm bēllī tŭlīt æstŭs īn ārmă Cæsărĭs Aūgŭstī nōn rēspōnsūră* lăcērtīs. Hor.

LĂCĔSSO, ĭs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Sfidare, invitare, chiamare a battaglia, disfidare.* Act. SYN. Īrrīto, prōvŏco, ēxcĭto, ăcērbo, ădŏrĭŏr, āggrĕdĭŏr, pĕto, īnvādo, ŏppūgno. PER. Pŏpŭlōsquĕ lăcēssĕrĕ bēllō. * *Ēffĭcĭām pōsthāc, nĕ quĕmquām vōcĕ* lăcēssās. Virg.

LĂCHĔSĬS, ĭs, f. *Una delle Parche.* EP. Dūră, īnvĭdă, lōngævă, fērrĕă, īmmītĭs, īmmānĭs. * *ō dīrām* Lăchĕsīn, *quæ tām grăvĕ sīdŭs hăbēntī Fīlă dĕdīt vītæ nōn brĕvĭōră mĕæ!* Ovid.

LĂCĪNĬĂ, æ, f. *Bordo, frangia, lembo, orlo.* * *Sūmĕ* lăcīnĭam, *atque ābstērgĕ sūdōrēm tĭbī.* Plaut.

LĂCĬO, ĭs, ĕrĕ. *Condurre all'agguato.* Act. * *Quæ* lăcĕre, *īn fraūdēm pōssēnt vīnctōsquĕ tĕnērĕ.* Lucr.

LĂCŌNĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Spartano, Laconico.* * *Nĕc* Lăcōnĭcās *mĭhĭ Trăhūnt hŏnēstæ pūrpŭrās clĭēntæ.* (Troch.) Hor.

LACRĬMĂ, *et* Lacrymă, æ, f. *Lagrima.* SYN. Flētŭs, plōrātŭs, lūctŭs, gūttæ. EP. Dūlcĭs, ŏbōrtă, pĭă, mānāns, cădēns, trīstĭs, tĕpēns, mădĭdă, ūdă, ămāră, hūmēns, stīllāns, ăcērbă, sūpplēx, fūnēstă, fāllāx, dŏlōsă, cōntĭnŭă, īnsĭdĭōsă. PER. Lacrĭmārūm īmbĕr, rīvī. Mœstæ gūttæ. Pĕr ōră vŏlūtæ. Ēffūsæ gĕnīs. PER. Lacrĭmæ vūltūm, *vel* ōră rĭgānt. Ēx ŏcŭlīs mānānt. Pĕr ōră flŭūnt, vŏlvūntŭr. Gĕnās hūmēctānt. Lacrĭmās fūndo, ēffūndo, profūndo, dō. Sōlvŏr īn lacrĭmās. Lacrĭmīs īndūlgĕo. Lacrĭmīs, flētū, flētĭbŭs, tĕpĭdīs gūttīs, mœstīs īmbrĭbŭs, tĕpĭdō rōrĕ, *vel* lăcrĭmōsō flūmĭnĕ vūltūm īrrĭgo. Lacrĭmīs ōră, gĕnās, făcĭēm sūffūndo, āspērgo, īmplĕo, hūmēcto. Tūmĭdīs stīllăt tĭbĭ rīvŭs ŏcēllīs. Nōn lăcrĭmīs cărŭērĕ gĕnæ. Quĭs tālĭă fāndō Tēmpĕrĕt ā lăcrĭmīs? Rōrānt lacrĭmīs lūmĭnă fērvĭdīs. Lacrĭmīsquĕ lĭquēntĭbŭs ōrānt. Sĭnūm lacrĭmīs īmplēvĭt ŏbōrtīs. * *Mēns īmmōtă mănēt,* lăcrĭmæ *vōlvūntŭr īnānēs.* Virg.

LACRĬMĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Lagrimevole, deplorabile.* SYN. Lacrĭmāndŭs, dēflēndŭs, lūgēndŭs, dēplōrāndŭs. * *Ēlŏquăr, ān sĭlĕām? gĕmĭtŭs* lăcrĭmābĭlĭs *īmō Aūdītūr tŭmŭlō.* Virg.

LACRĬMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Lagrimare, piangere, versar lagrime.* Neut. *vel* Lacrĭmŏr, ārĭs; ātŭs, ārī. Depon. SYN. Īllacrĭmo, flĕo, plōro, lūgĕo. * *Īsquĕ grădūs tēmplī, nātārūm mēmbră sŭārūm Īmplĕctēns, săxōquĕ iăcēns* lăcrĭmārĕ *vĭdētŭr.* Ovid.

LACRĬMŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Lagrimoso, pien di lagrime.* SYN. Lacrĭmāns, lacrĭmābĭlĭs, lūctŭōsŭs, trīstĭs, mĭsĕrābĭlĭs, lāmēntābĭlĭs, lūgubrĭs. * *Quĭs tĭbĭ Nāsŏ mŏdŭs* lăcrĭmōsī *cārmĭnĭs? īnquĭs.* Ovid.

LĀCTĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di latte.* SYN. Cāndĭdŭs, ālbŭs, cāndēns, nĭvĕŭs. * . . . *nĕc vōbīs* lāctĕŭs *hūmŏr Ērĭpĭtŭr, nĕc mēllă tўmī rĕdŏlēntĭă flōrēm.* Ovid.

LĂCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Allattare, succhiare il latte.* Act. PHR. Lāc, ūbĕră, păpillās, māmmās, *vel* mămillās dō, præbĕo, mĭnīstro, ādmŏvĕo, sūggĕro. Lāctĕ nūtrĭo, ălo. Māmmās pōrrĭgo. Lāctĭs ălĭmēntă mĭnīstro. Ăltrīcĕ mămīllā nūtrĭo, ēdūco. * *Īnfāns* lāctāvīt, *pūbēs, ĕt vīrgo ădŏlēvĭt.* Auson.

LĀCTŪCĂ, æ, f. *Lattuga.* EP. Frīgĭdă, frōndēns, vĭrĭdĭs, mōllĭs, sÿlvēstrĭs, cūltă, hōrtēnsĭs. * *Claudĕrĕ quæ cœnās* lāctūcă *sŏlēbăt ăvōrŭm.* Mart.

LĂCŪNĂ, æ, f. *Laguna, ridotto d'acqua morta.* SYN. Fōssă. EP. Căvă, vāstă, tĕpēns, ĭnūndāns, fœdă, pīscōsă, ūdă, crāssă, līmōsă. PHR. Dēnsăquĕ sēpĭĕrānt trīstēm spīnētă lăcūnām. * *Nām nĕquĕ dē cœlō cĕcĭdīsse ănĭmālĭă pōssūnt, Nēc tĕrrēstrĭă dē sālsīs ēxīssĕ* lăcūnīs. Lucr.

LĂCŪNĂR, ārĭs, n. *Trave, che sostenta la fabbrica, soffitta.* SYN. Lăquĕăr, lăquĕārĕ, lăquĕārĭŭm, tăbŭlātŭm. EP. Aūrĕŭm, aūrātŭm, cælātŭm, pīctŭm, mārmŏrĕŭm, splēndĭdŭm, cēlsŭm, căvŭm, fūlgēns, māgnĭfĭcŭm, gēmmāns, gēmmĕŭm, gēmmĭfĕrŭm, cŏrūscāns. PHR. Lăquĕātă tēctă. Aūrō rădĭāns, nĭtēns, mĭcāns tēctŭm. * ... *doctus spēctārĕ* lăcūnăr, *Doctŭs ĕt ăd cālĭcēm vĭgĭlāntī stērtĕrĕ nāsō.* Iuv.

LĂCŬS, ūs, m. *Lago, guazzo.* SYN. Lăcūnă, stāgnŭm, pălūs. EP. Vīvŭs, līmpĭdŭs, gĕlĭdŭs, prŏfūndŭs, āltŭs, pătŭlŭs, līmōsŭs, tōrpēns, cærŭlĕŭs, flūmĭnĕŭs, nĭtĭdŭs, ărēnōsŭs, trānquīllŭs, īmŭs, īmmēnsŭs, sēgnĭs, pĭgĕr. PHR. Stāgnāns ūndă. Pălūstrĭs ūndă, ăquă. Stāgnă tăcēntĭs ăquæ. Stāgnī tōrpēntēs ūndæ. Ūlvă, cænōquĕ rĕfērtŭs Gūrgĕs. Līmō sōrdĭdŭs ātrō. Sălĭctīs cīnctă pălūs. PER. Lăcū sē cōndĭdĭt āltō. Stāgnă pĕtĭt, pătŭlōsquĕ lăcūs. Cærŭlŭs īmmēnsō pāndĭtŭr ōrĕ lăcŭs. Ĭn gĕlĭdōs rĕsĭlīrĕ lăcūs. * *Tē nĕmŭs Ānguĭtĭæ, vĭtrĕā tē Fūcĭnŭs ūndā, Tē lĭquĭdī flēvērĕ* lăcūs. Virg.

LÆDO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Offendere, danneggiare.* Act. SYN. Ŏffēndo, nŏcĕo, vūlnĕro, lăcēsso. * ... *āh tē nē frīgŏră* lædānt! *Āh! tĭbĭ nē tĕnĕrās glăcĭēs sĕcĕt āspĕră plāntās!* Virg.

LÆNĂ, æ, f. *Mantello.* * ... *Tўrĭōque ārdēbāt mūrĭcĕ* lænă. Virg.

LĀĔRTĒS, ĭs, m. *Laerte, padre di Ulisse.* * *Trēs sŭmŭs īmbēllēs nŭmĕrō, sĭnĕ vīrĭbŭs ūxŏr,* Lāērtēsquĕ *sĕnēx, Tēlĕmăchūsquĕ pŭĕr.* Ovid.

LÆSTRĪGŎNĒS, ŭm, m. plur. *Lestrigoni, popoli d'Italia.* EP. Trŭcēs, fĕrī, ĭnhūmānī. * *Fīngēntem īmmānēs* Læstrīgŏnăs, *ātquĕ Cўclōpăs.* Iuv. EXPL. *Populi immanissimi, Formias Campaniæ urbem incolentes, ubi Læstrigonia regio cum Urbe cognomine, quæ et Lamus dicta est nunc* Gaeta, *qui humana carne victitabant. Horum rex erat Antiphates.* ✠ Popoli salvatici, e molto barbari, che pascevansi di carne umana, abitanti in Terra di Lavoro in una città altre volte chiamata Formie, ora Gaeta. Lor capo fu Antifate.

LÆSŬS, ă, ŭm. Partic. *Offeso.* SYN. Saūcĭŭs. * *Flōrēbānt sĕgĕtēs, grāndĭnĕ* læsă *Cĕrēs.* Ovid.

LÆTĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Degno di allegrezza.* SYN. Lætŭs, iūcūndŭs, ămœnŭs, grātŭs. * *Īdque ĕgŏ dēfūnctŭm tērrā cœlēstĭbŭs ōrĭs Ăccĭpĭăm, cūnctīsquĕ mĕŭm* lætābĭlĕ *fāctŭm Dīīs fŏrĕ cōnfīdō.* Ovid.

LÆTĬFĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Rallegrare, indurre allegrezza.* Act. SYN. Dēlēcto, ōblēcto, rĕcrĕo, hĭlăro, ēxhĭlăro. * ... *ĕt lĭttŏrĕ tōtō Dūx stĕtĭt Hēspĕrĭō, nōn īllŭm glōrĭă pŭlsī* Lætĭfĭcăt *Māgnī.* Lucr.

LÆTĬFĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Allegro, che apporta allegrezza.* SYN. Lætŭs, lætābĭlĭs, iūcūndŭs.* Lætĭfĭcōs *nĕquĕat fētus submīttĕrĕ tēllus.* Lucr.

LÆTĬTĬĂ, æ, f. *Allegrezza, gioia, festa, letizia.* SYN. Gaūdĭūm. EP. Brĕvĭs, blāndă, fēstīvă, fāllāx, īnsŏlēns, īngēns, mūtābĭlĭs, dūlcĭs, vărĭă.* *Cārmĭnă* lætĭtĭæ *iam tĭbĭ plēnă dăbō.* Ovid.

LÆTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Rallegrarsi, godere, gioire.* Depon. SYN. Gaūdĕo, gēstĭo, ēxsūlto, ŏvo. PHR. Lætōs dīffūndĕrĕ vūltūs. Ēxūltārĕ ănĭmīs. PER. Iām nūbĕ rĕpūlsā Trīstĭtĭæ, lætōs hĭlărābānt gaūdĭă vūltūs. Lætĭtĭa ēxsūltānt, tōllūntque ād sīdĕră vōcēs. Lætĭtĭāquĕ frĕmūnt, ănĭmōsque ād sīdĕră tōllūnt. Cĕrtātim īngēnti cĕlĕbrānt nŏvă gaūdĭă plaūsū.* *Āspĭcĕ, vēntūrō* lætēntŭr *ŭt ōmnĭă sæclō.* Virg.

LÆTŬS, ă, ūm. Adiect. *Allegro, lieto.* SYN. Hĭlărĭs, iūcūndŭs, ălăcĕr, ŏvāns, gaūdēns, ēxsūltāns.* *Ītălĭām* lætō *sŏcĭī clāmōrĕ sălūtant.* Virg.

LÆVĂ, æ, f. *Mano manca, o stanca, sinistra.** *Īlĭŏnĕă pĕtĭt dēxtra,* lævāquĕ *Sĕrēstum.* Virg.

LÆVĬS, *et* Lēvĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Liscio, spianato, nitido.* SYN. Pŏlītŭs, lævĭgātŭs, ēxpŏlītŭs, æquŭs, ĭnŏffēnsŭs, lūbrĭcŭs, mōllĭs.* *Īpsĕ căpŭt nĭvĕī fūltum Pāllāntĭs, ĕt ōră Ŭt vīdĭt,* lævīquĕ *pătēns in pĕctŏrĕ vūlnŭs Cūspĭdĭs Ausŏnĭæ, lăcrĭmīs ītă fātŭr ŏbōrtīs.* Virg.

LÆVŬS, ă, ūm. Adiect. *Sinistro, scomodo.* SYN. Sĭnīstĕr, īnfēlīx, mălŭs, īnfaūstŭs, īnfŏrtūnātŭs.* *īllĕ prĕcābātŭr, tŏnĭtrū dĕdĭt ōmĭnă* lævō *Iupĭtĕr, ĕt* lævō *fūlmĭnă mīssă pŏlō.* Ovid.

LĂGĒNĂ, æ, f. *Bocale, bottiglia, fiasco.* SYN. Āmpūllă, āmphŏră, ūrnă. EP. Vitrĕă, fictĭlĭs, căpāx, dūlcĭs, lætă, căvă, plēnă, spūmāns.* ... *pŏssēt quī īgnōscĕrĕ sērvīs, Ēt sīgnō læsō nōn īnsānīrĕ* lăgēnæ. Hor.

LĀĬS, ĭdĭs, f. *Laide, meretrice.* EP. Fōrmōsă, Sĭcŭlă, īnfāmĭs.* *Dīcĭtŭr ēt mūltīs* Lāĭs *ămātă vĭrīs.* Ovid.

LĀĬŬS, ĭī, m. *Re de' Tebani, marito di Giocasta, e padre di Edipo, dal quale fu ucciso giusta la predizione dell' Oracolo.* EP. Thēbānŭs, īnfēlīx, īmpĭŭs, crūdēlĭs.* *Pōnĕ sĕnēx trĕpĭdā succēdīt* Lāĭŭs *ūmbrā.* Stat.

LĀMBO, ĭs, bī, ĕrĕ. *Leccare, lambire.* Act. SYN. Līngo, āllāmbo. PHR. Lĕvĭtĕr āttīngo.* *Īllă mănūs* lāmbīt, *pătrĭīsquĕ dăt ōscŭlă pālmīs.* Ovid.

LĀMĔNTĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Deplorabile, lamentevole.* SYN. Mĭsĕrābĭlĭs, mĭsĕrāndŭs, flēbĭlĭs, dēflēndŭs, lacrĭmābĭlĭs.* *Trōiānās ŭt ŏpēs, ĕt* lāmēntābĭlĕ *rēgnum Ērŭĕrĭnt Dănăī.* Virg.

LĀMĒNTĀTĬO, ōnĭs, f. *Lamento, compianto.* SYN. Lāmēntūm, ŭlŭlātŭs, gĕmĭtŭs, plāngŏr, flētŭs, quēstŭs, quĕrēlă, lūctŭs. EP. Vāstă, īngēns, īmmēnsă, clāmōsă, quĕrŭlă, lūgubrĭs, mœstă, trīstĭs, mĭsĕrāndă, fēmĭnĕă, āspĕră, dūră, tūrbĭdă.* *Cūră, mĭsĕrĭa, ægrĭtūdŏ, lăcrĭmæ,* lāmēntātĭō. Plaut.

LĀMĒNTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Lamentarsi, dolersi, lagnarsi.* Depon. SYN. Flĕo, dēflĕo, gĕmo, dŏlĕo, lūgĕo, plōro, dēplōro, quĕrŏr, cōnquĕrŏr, plāngo, ŭlŭlo.* *Cūm* lāmēntāntŭr *nōn āppārĕrĕ lăbōrēs Nōstrōs.* Hor.

LĂMĬÆ, ārūm, f. plur. *Lamie, streghe.* SYN. Māgæ, vĕnēfĭcæ. EP. Lāscīvæ, fĕræ, vŏrācēs.* *Sĕd pĕrĭīt pōstquām cērdōnĭbŭs ēssĕ tĭmēndŭs Cœpĕrăt: hōc nŏcŭĭt* lămĭārūm *cædĕ mădēntī.* Iuv.

LĀMĬNĂ, *et per sync.* Lāmnă, æ, f. *Piastra, lamina, lama.* SYN. Brāctĕă. EP. Fūlvă, lēvĭs, flēxĭlĭs, ærĕă, aūrĕă, aūrātă, ārgēntĕă, fērrĕă,

plūmbĕă.* Lāmĭnă *dĭssĭlŭĭt, dŏmĭnīque ĭn gŭttŭrĕ fīxa ĕst.* Ovid.

lāmpăs, ădĭs, f. *Lampana, fiaccola, torcia.* syn. Lŭcērnă, lūmĕn, fāx, tædă, tēstă, lўchnŭs. ep. Sōlārĭs, lūnārĭs, Eōă, cŏrūscă, nĭtĭdă, rădĭāns, clāră, ĭgnĕă, trĕmŭlă, ārdēns, pēndŭlă, fūmāns, splēndēns, rŭtĭlāns, nŏctūrnă, pēndēns, nĭtēns, ĭgnĭfĕră, fūmĭfĕră, flāmmĭgĕră, splēndĭdă, Phœbēă.* *Prīncēps ārdēntēm cōnĭĕcĭt* lāmpădă *Tūrnŭs.* Virg.

lāmpsăcŭs, ī, f. *Lampsaco, città dell' Asia minore.* ep. Cĕlebrĭs, āntīquă.* *Ēt tē rārĭcŏlæ,* Lāmpsăcĕ, *tūtă Dĕō.* Ovid.

lāmpўrĭs, ĭdĭs, f. *Lucciola.* ep. Splēndĭdă, nĭtēns, cŏrūscă, mĭcāns. * *Splēndĭdŭlīs iām nŏctĕ mĭcānt* lāmpўrĭdĕs *ālīs.* Mant.

lānă, æ, f. *Lana.* syn. Vēllŭs. ep. Ālbă, bĭbŭlă, mōllĭs, sōrdĭdă, cāndĭdă, nĭvĕă, nigră, Āttălĭcă, Ībērĭcă, Ānglĭcă, tĕnŭĭs, tēxtĭlĭs, dīscŏlŏr, dīvĕs, tīnctă, măcŭlōsă, rŭdĭs, nĭtĭdă, cāndēns, fūcātă, mĕdĭcātă. phr. Rĕpĕtītă bĭbĭt lānă cŏlōrēs. Crēdĭtŭr ēt lānās ēxcŏlŭīssĕ rŭdēs. Tūndēbānt nĭvĕæ splēndēntĭă vēllĕră lānæ. Nĭtĭdā fūlgēbāt splēndĭdă lānā. Bĭbŭlās tīngēbāt mūrĭcĕ lānās. Āntĕ pĕdēs călāthī, lānăquĕ mōllĭs ĕrāt.* *Aut dūcūnt* lānās, *aut stāmĭnă pōllĭcĕ vērsānt.* Ovid.

lāncĕă, æ, f. *Lancia, asta, picca.* syn. Hāstă, iăcŭlūm, tēlūm, spīcŭlūm, cōntŭs, vēnābŭlūm, cūspĭs. ep. Lōngă, ăcūtă, fērrātă, rĭgĭdă, trĕmēns, trĕmĕbūndă, crŭēntă, fātālĭs, fūnēstă, vibrāns, vibrātă, scĕlĕrātă, īnfēstă, rĭgĭdă, frāxĭnĕă, grăvĭs, vălĭdă, bēllĭcă, mĭnāx, trăhālĭs, strīdēns, fĕrōx, mārtĭă, mīssĭlĭs, sānguĭnĕă. * Lāncĕă *cōnsĕquĭtūr rūmpītque īnfīxă bĭlĭcēm Lōrīcām.* Virg.

lānciño, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Lacerare, squarciare.* Act. syn. Cōnfŏdĭo, fŏdĭo, lăcĕro, fĕrĭo, tĕrebro, pūngo, stĭmŭlo.* ... lāncĭnāt *gnātōs pătĕr, ārtūsquĕ māndĭt ōrĕ fūnēstō sŭōs.* (Iamb.) Sen.

lānguĕo, ēs, ŭī, ērĕ, *et* Lānguēsco, ĭs, ŭī, ēscĕrĕ. *Languire, svenire, mancar di forze.* Neut. syn. Dēfĭcĭo, cōnfĭcĭŏr, flāccēsco, mārcĕo, mārcēsco. phr. Ārtūs, mēmbră, cōrpŭs, lānguŏr hăbĕt. Ārtūs lānguŏr dēbĭlĭtăt, frāngĭt. per. Lānguēnt ēxhaūstō rōbŏrĕ vīrēs. Vādĭt īncērtō pĕdĕ, iām vīrĭbŭs dēfēctă, nōn īdēm vĭgŏr. Gĕlĭdŭs tārdāntĕ sĕnēctā Sānguĭs hĕbēt, frīgēntque ēffētō īn cōrpŏrĕ vīrēs. * *Pūrpŭrĕūs vĕlŭtī cūm flōs sūccīsŭs ărātrō* Lānguēscīt *mŏrĭēns.* Virg. * *Iām vĭgŏr, ēt quāssō* lānguēnt *īn cōrpŏrĕ vīrēs.* Ovid.

lānguĭdŭs, ă, ūm. Adiect. *Languido, fiacco.* syn. Lānguēns, lānguēscēns, tŏrpēns, tārdŭs, lēntŭs, sēgnĭs.* Lānguĭdă *nām nōstēr pĕrăgĭt lăbŏr ōtĭă quāmvīs Fōrtūna, āt mōs ēst īllī, me ădvērsă fătīgĕt.* Tib.

lānguŏr, ōrĭs, m. *Languore, languidezza.* ep. Ăcērbŭs, mŏlēstŭs, grăvĭs, lēntŭs, tārdŭs, sēgnĭs, trīstĭs, frīgĭdŭs, nŏxĭŭs, lēthĭfĕr.* *Ēt mĭhĭ, pērpĕtŭŭs cōrpŏră* lānguŏr *hăbĕt.* Ovid.

lănĭātŭs, ūs, m. *Sbranamento, strazio.* ep. Crūdēlĭs, fĕrŭs, crŭēntŭs.* *Dīspērsă fœdē mēmbră* lănĭātū *ēffĕrō.* (Iamb.) Sen.

lănĭātŭs, ă, ūm. Partic. *Sbranato, lacerato.* * *Fīlĭă prīmă mănū flāvōs Lāvīnĭă crīnēs, Ēt rŏsĕās* lănĭātă *gĕnās, tūm cētĕră cīrcūm Tūrbă fŭrĭt.* Virg.

lănĭcĭŭm, ĭī, n. *Lanificio, lavoro di lana.* syn. Lānĭfĭcĭūm.* *Sī tĭbĭ* lānĭcĭūm *cūræ, prīmum āspĕră sўlvă Lāppæquĕ, trĭbŭlīque ăbsīnt.* Virg.

LĀNĬFĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Lanaiuolo.* PHR. Lānæ ārtĭfēx, ŏpĭfēx. * Lānĭfĭcām *pēnsīs īmpŏsŭīssĕ mănūm.* Tibull.

LĀNĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fare in brani, lacerare.* Act. SYN. Lăcĕro, dīscērpo, dīrĭpĭo, dīlăcĕro, dīssĕco. PHR. Mănū lănĭārĕ căpīllōs. Tērgŏră dīrĭpĭūnt cōstīs, ēt vīscĕră nūdānt. Dīlănĭēt vĭgĭlūm tē quŏquĕ tūrbă cănūm. Dīrĭpĭāntquĕ tŭōs īnsānīs ūngŭĭbŭs ārtūs. Dīscērptūm lātōs iŭvĕnēm spārsērĕ pĕr āgrōs. * *Dīscīssōs nūdīs* lănĭābānt *dēntĭbŭs ārtūs.* Virg.

LĀNĬSTĂ, æ, m. *Maestro di scherma.* SYN. Glădĭātŏr. * *Scrīptūrūs lēgēs, ĕt rēgĭă vērbă* lănīstæ. Iuv.

LĀNŪGO, ĭnĭs, f. *Lanugine, primo pelo.* SYN. Bārbă rĕcēns, ūmbră, flōs. EP. Mōllĭs, grăcĭlĭs, rīdēns, tĕnĕră, nŏvă, tĕnŭĭs, rŏsĕă, rĕcēns, prīmă, nāscēns. PHR. Dūm rŏsĕīs vĕnĭt ūmbră gĕnīs. Prīmă gĕnās vēstībăt flōrĕ iŭvēntă. Nŏvă lānūgo făcĭēm vēstĭt. Tĕnĕrā pŭĕr lānūgĭnĕ vērnăt. Nūllā tĕnĕrī sōrdēnt lānūgĭnĕ vūltūs. Prīmā tēctŭs lānūgĭnĕ mālās. Vērnārūnt dūbĭā lānūgĭnĕ mālæ. Vālĭdæ nōndūm ārgūmēntă iŭvēntæ īrrēpsērĕ gĕnīs. * *Dūm nŏvă* lānūgō, *pāvĭdōs fōrmīdĭnĕ cērvōs Tērrĕt.* Ovid.

LĀNŬVĬŪM, ĭī, n. *Città Lavinia.* Hinc Lānŭvīnŭs, ă, ūm. Adiect. * *Īmpĭōs pārræ rĕcĭnēntĭs ōmĕn Dūcăt, ēt prægnāns cănīs, aūt ăb āgrō Rāvă dēcūrrēns lŭpă* lānŭvīnō *Fœtăquĕ vūlpēs.* Horat. HIST. *Oppidum Latii prope viam Appiam inter Ariciam, et Ardeam nunc corrupto nomine* Civita Lavinia. ✠ Terra nel Lazio vicino alla via Appia fra Ardea, e l'Ariccia, ora chiamata *Civita Lavinia.*

LĀNX, cĭs, f. *Bilancia, desco.* SYN. Stătēră, trŭtĭnă, lībră, bĭlānx, *vel* cătĭnŭs, părŏpsĭs, cătīnūm, cătīllŭs, pătĭnă, dīscŭs. EP. Māgnă, grāndĭs, cælātă, rŏtūndă, æquă, pāndă, cērtă, iūstă, pēndēns, pēndŭlă, æquālĭs. * *Iūpĭtĕr īpsĕ dŭās æquāto ēxāmĭnĕ* lāncēs *Sūstĭnĕt.* Virg.

LĀŎCŎŌN, ōntĭs, m. *Laocoonte.* * Lāŏcŏōn *dūctūs Nēptūnō sōrtĕ săcērdōs.* Virg. HIST. *Tymbræi Apollinis sacerdos. Hic cum Troianos frustra admonuisset de fraude lignei equi a Græcis relicti, et in eumdem hastam intorsisset, dum sacrificaturus cum duobus filiis ad aram accederet a binis draconibus e Tenedo egressis iussu Palladis interemptus cum filiis est. Mirabile eiusdem marmoreum symplegma Romæ servatur in Musæo Vaticano.* ✠ Laocoonte Sacerdote di Apollo, avendo inutilmente avvertito i Troiani delle insidie occultate nel cavallo introdotto dai Greci, ed avendo lanciato un'asta contro il medesimo se ne andava coi suoi figli a compiere il sacrificio. Due grossi serpenti esciti da Tenedo lo investirono, e ad insinuazione di Minerva insieme coi figli barbaramente lo uccisero. Il gruppo marmoreo di ammirabile lavoro, rappresentante questa istoria si conserva in Roma nel Museo Vaticano.

LĀŎDĂMĪĂ, æ, f. *Laodamia, moglie di Protesilao.* EP. Æmŏnĭs cāstīssĭmă, Phĭlăcēĭă, Thēssălă. PHR. Īllūstrī fāmā vīvĭt Phĭlăcēĭă cōniūx. Ămplēxūs īntēr Lāŏdămīă cădĭt. * *Mīttĭt, ēt ōptăt ămāns quō mīttĭtŭr, īrĕ sălūtēm Hæmŏnĭs, Hæmŏnĭō* Lāŏdămīă *vĭrō.* Ovid. HIST. *Protesilai uxor, quæ coniugis mortui visa umbra, quam optaverat interiit.* ✠ Moglie di Protesilao, la quale morì abbracciando l'ombra di suo marito, che aveva desiderato di vedere.

LĀŎMĔDŌN, ōntĭs, m. *Laomedonte.* EP. Pērfĭdŭs, īnfĭdŭs, pērĭūrŭs, fāllāx, īdæŭs. * *Cūm cădĕrēnt māgnī* Lāŏ-

mĕdōntĭs ŏpēs. Prop. FAB. *Ili filius, Priami pater, Troiæ rex, qui Neptunum, Apollinem, et Herculem deluserat.* ✠ Figlio d'Ilo, padre di Priamo re di Troia, il quale ingannò Nettuno, Apolline, ed Ercole.

LĂPĬDĀRĬŬS, ĭi, m. (subaudi faber) *Tagliatore di pietre.* SYN. Lăpĭcīdă, ătŏmŭs.* *Hīc lăpĭdēs părăt ăd sūmmās* lăpĭdārĭŭs *ædēs.* Anon.

LĂPĬDĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di pietra, pietroso.* SYN. Săxĕŭs. * Lăpĭdĕŭs *sūm: cōmmŏvērĕ mē mĭsĕr nōn audĕō* (Iamb.) Plaut.

LĂPĬDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Lapidare, percuotere altrui consassi.* Act. PHR. Săxīs ōbrŭo, cædo, pĕto. In cōrpŭs, pĕctŭs, căpŭt, ŭtrūmquĕ lătŭs, īn hŭmĕrōs săxă iăcĭo. Săxă īmmītto, cōnĭĭcĭo. Săxōrūm grāndĭnĕ lăcēsso, pērcŭtĭo, āfflīgo, prĕmo, ōpprĭmo. Infligo vŭlnĕră săxīs. Immīssă grāndĭnĕ plāgās īngĕmĭno. PER. Sŏnăt circūm căvă săxĕŭs īmbĕr Tēmpŏră. Săxōrūm crĕpĭtānt, sūb pōndĕrĕ mălæ. Crēbrīs lăpĭdūm crĕpŭērūnt ĭctĭbŭs ōră.* *Tīmōn Pallădĭŭs ōlīm* lăpĭdātŭs *Ăthēnīs.* Aus.

LĂPĬDŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Petricato, pienotroso.* SYN. Săxōsŭs, scrūpĕŭs. PHR. Săxīs frĕquēns, āspĕr, ăbūndāns. * *Vīctum īnfēlīcēm băccās,* lăpĭdōsăquĕ *cōrnă Dant rāmi, ēt vulsīs pāscūnt rādīcĭbŭs hērbæ.* Virg.

LĂPĬLLŬS, ī, m. *Pietruzza.* SYN. Călcŭlŭs, scrŭpŭs, *vel* gēmmă. EP. Indĭcŭs, Scȳthĭcŭs, Eōŭs, lūcēns, nĭtĭdŭs, nĭtēns, vĭrĭdĭs, cŏlōrātŭs, clārŭs, pēllūcĭdŭs, nĭvĕŭs, pĭctŭs, cāndĭdŭs, Lĭbȳcŭs. PHR. Pūră cŏlōrātōs īntēr strĕpĭt ūndă lăpĭllōs. Tĕnŭēs cōnchās pĭctōsquĕ lăpĭllōs Pōntŭs hăbĕt. * *Invītăt sōmnōs crĕpĭtāntĭbŭs ūndă* lăpĭllīs. Ovid.

LĂPĬS, ĭdĭs, m. *Sasso, pietra, ciottolo.* SYN. Săxūm, sĭlĕx. EP. Dūrŭs, rĭgĭdŭs, grăvĭs, āspĕr, mūscōsŭs, căvātŭs, ădēsŭs, īnfōrmĭs, scrūpĕŭs. PHR. Māgnæ ōssă părēntĭs.* *Tūm* lăpĭs *īpsĕ vĭrī văcŭūm pēr īnānĕ vŏlātŭs.* Virg.

LĂPĬTHÆ, ārūm, m. plur. *Popoli di Tessaglia.* EP. Sævī, trŭcēs, īmmānēs, Æmŏnĭī, Pĕlĕtrŏnĭī, *idest* Thēssălĭcī.* *Frænă Pĕlĕtrŏnĭī,* Lăpĭthæ, *gȳrōsquĕ dĕdērĕ īmpŏsĭtī dōrsō.* Virg. *Hinc* Lăpĭthēĭŭs, ă, ūm, *et* Lăpĭthæŭs, ă, ūm. Adiect.* *Intră sĭmŭl sŭbĕūnt: ēt tūm* Lăpĭthēĭă *tēctă īntrānt părĭtĕr.* Ovid. *ō sălvē dīxĭt* Lăpĭthææ *glōrĭă gēntĭs.* Id.

LĂPPĂ, æ, f. *Lappola.* PHR. Intĕrĕūnt sĕgĕtēs, sŭbĭt āspĕră sȳlvă, Lāppæquĕ, trĭbŭlīquĕ.* *Mīxtă tĕnāx sĕgĕtī crēscĕrĕ* lāppă *sŏlĕt.* Ovid.

LĀPSŬS, ūs, m. *Sdrucciolamento, caduta.* SYN. Căsŭs, rŭīnă.* *Ludĭt, ēt ămbĭgŭō* lāpsū *rĕflŭĭtquĕ flŭĭtquĕ.* Ovid.

LĀPSŬS, ă, ūm. Partic. a Labor. *Caduto, sdrucciolato.* SYN. Illāpsŭs, dēlāpsŭs, āllāpsŭs. * *Ignĭbŭs īlĭăcīs ădĕrām; cūm* lāpsă *căpĭllīs Dēcĭdĭt āntĕ săcrōs lānĕă vĭttă fŏcōs.* Ovid.

LĂQUĔĀR, ārĭs, n. *Sfondo, soffitto, cielo della stanza.* SYN. Lăcūnăr, lăquĕārĭūm, tăbŭlātūm. * . . . *iāmquĕ sŭb aurās Ērĭgĭtŭr, sūmmīquĕ fĕrĭt* lăquĕārĭă *tēctī.* Virg.

LĂQUĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Allacciare, legare, stringere con laccio.* Act. SYN. Illăquĕo, īmpĕdĭo, vīncĭo, fāllo, dēcĭpĭo. * . . . *ēxtēntīs* lăquĕārĕ *prŏfŭndūm Rētĭbŭs, ēt pōntūm vīnclīs ārctārĕ fŭrēntēm.* Manil.

LĂQUĔŬS, ī, m. *Laccio, legame.* SYN. Lōrūm, nēxŭs, vīncŭlūm, rētĕ, dŏlŭs. EP. Ārctŭs, tĕnāx, tĕrēs, sĕquāx, vălĭdŭs.* *Tūm* lăquĕīs *cāptārĕ fĕrās, ēt fāllĕrĕ vīscō.* Virg.

LĀR, ărĭs, m. *Focolare di casa.* SYN. Dŏmŭs, fŏcŭs, Pĕnātēs. EP. Să-

cĕr, fĭdēlĭs, fīdŭs, vĕrēndŭs, sānctŭs. * *Āt nōbīs ærātā, Lărēs, dĕpēllĭtĕ tēlă.* Tibull. FAB. *Lares erant Dii, qui curam habebant focorum.* ✠ Dei domestici, che avevano cura del focolare, come gli Dei Penati.

LĀRGĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Donare, dare generosamente.* Depon. SYN. Dō, dōnō, trĭbŭo, dīstrĭbŭō, īmpērtĭŏr.* *Præsēntī tĭbĭ mātūrōs* lārgimŭr *hŏnōrēs.* Hor.

LĀRGĬTĀS, ātĭs, f. *Generosità, liberalità.* SYN. Lībĕrālĭtās, *vel* dōnūm. * *Vĕhĕmēns ĭn ŭtrāmquĕ pārtem ēs nĭmĭs: Aut* lārgĭtātĕ *nĭmĭa, aut pārsĭmōnĭā.* Terent.

LĀRGĪTŎR, ōrĭs, m. *Donatore, datore, largitore.* SYN. Dătŏr.* *Măgnārūm* lārgitŏr *ŏpūm,* lārgitŏr *hŏnōrūm* Claud.

LĀRGŬS, ă, ūm. Adiect. *Largo, liberale.* SYN. Mūnĭfĭcŭs, māgnĭfĭcŭs, lībĕrālĭs. || *Abbondante, ricco.* SYN. Dīvĕs. || *Ampio.* SYN. Lātŭs, āmplŭs. PHR. Nīl nĕgā[illegible]sē sē vĕl nōn pōscēntĭbŭs ōffērt. Lārgĭŏr īmbrĕ, Sŭēvĕrāt īnnŭmĕrās hŏmĭnŭm dītārĕ cătērvās. Vĭdĕās pŏpŭlīs ūndārĕ pĕnātēs. Āssĭdŭōs īntrāre ĭnŏpēs, rĕmĕārĕ bĕātōs. Ēxtrā fōrtūnam ēst quĭdquĭd dōnātŭr ămīcīs: Quās dĕdĕris, sōlās sēmpĕr hăbēbĭs ŏpēs.* Lārgăquĕ *prōvēnĭt cēssātīs mēssĭs ĭn ārvīs.* Ovid.

LĀRĪSSĂ, æ, f. *Larizza, città di Tessaglia, patria d'Achille.* ... *mē nēc tām pătĭēns Lăcĕdæmōn, Nēc tām* Lārissæ *pērcūssīt cāmpūs ŏpīmæ.* Hor.

LĀRĪSSÆŬS, ă, ūm Adiect. *Di Larizza.* *Prīmă mănū rŭtĭlām dē vērtĭcĕ* Lārissæō *ōstēndīt Bēllōnă făcēm.* Stat.

LĀRĪX, ĭcĭs, f. *Larice, albero simile al pino, dal quale si cava della pece.* EP. Dūră, pĕrēnnĭs, lōngævă, īmmōrtālĭs.* *Ēt* lărĭcēs *fūmōquĕ grăvēm sērpēntĭbŭs ūrūnt Ābrŏtŏnūm.* Lucan.

LĀRVĂ, æ, f. *Spettro, larva.* EP. Tērrĭbĭlĭs, īmmānĭs, ērrāns, prŏcāx, ūmbrātĭlĭs, fāllāx, mēndāx, īnsĭdĭōsă, dēfōrmĭs. PHR. Ādsūnt tērrĭbĭlēs lārvæ. Ērrābo āntĕ tŭās ōssĕă lārvă dŏmōs.* *Īnsĕquăr ēt vūltūs ōssĕă* lārvă *tŭōs.* Ovid.

LĀRVĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Spiritato, fuor di se, furioso.* PHR. Fālsām spĕcĭēm gĕrēns. Lārvā īndŭtŭs. Lārvārūm mōrĕ fŭrēns.

LĀSCĪVĬĂ, æ, f. *Lascivia.* SYN. Lūxŭrĭēs, mōllĭtĭēs, lĭbīdo, vŏlūptās, pĕtŭlāntĭă. EP. Sōrdĭdă, tūrpĭs, fŭgĭēndă, īnfāmĭs, mōllĭs, hĭlărĭs, lætă, prŏfānă.* *Quærĕrĕ cōnābār quārĕ* lāscīvĭă *maiŏr Hīs fōrĕt ĭn lūdīs, lībĕrĭōrquĕ iŏcūs.* Ovid.

LĀSCĪVĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Scapestrarsi, scorrere con libertà.* Neut. SYN. Lūxŭrĭo. * *Nēc mŏră, bālātūm mīrāntĭbŭs ēxsĭlĭt āgnŭs* Lāscīvītquĕ *fŭgā, lāctāntĭăque ūbĕră quærĭt.* Ovid.

LĀSCĪVŬS, ă, ūm. Adiect. *Lascivo.* SYN. Lūxŭrĭōsŭs, pĕtŭlāns, prŏcāx, mōllĭs, prŏtērvŭs, lĭbīdĭnōsŭs.* *Flōrēntēm cўtĭsūm sĕquĭtŭr* lāscīvă *căpēllă.* Virg.

LĀSSĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Stracchezza, stanchezza.* *Āt fēbrĭs īllum, ēt* lāssĭtūdŏ *dēlāsĭt.* (Scaz.) Scal.

LĀSSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Stancare.* Act. SYN. Fătīsco, fătīgŏr, frāngŏr, cōnfĭcĭŏr. * *Lōngĭŏr īnfīrmūm nē* lāssĕt *ĕpīstŏlă cōrpŭs Clausăquĕ cōnsuētō sīt tĭbĭ fīnĕ: vălē.* Ovid.

LĀSSŬS, ă, ūm. *Fiacco, stanco, lasso.* SYN. Fēssŭs, dēfēssŭs, fătīgātŭs, lāssātŭs. PHR. Lāssŭs, *seu* fēssŭs vāllĕ rĕsēdĭt. Vēnātū lāssŭs, ĕt āstū. Fēssă lăbāt mĭhĭ pōndĕrĕ cērvix. Ēt trĕmĕfāctă cădūnt sŭccīsō pōplĭtĕ mēmbră. Plūrĭmŭs, *vel* dēbĭlĭs ĭn lās-

sō cŏrpŏrĕ lănguŏr ĕrăt.* *Hīc pŭĕr, ĕt stŭdĭō vēnāndī* lāssŭs, *ĕt æstū Prōcŭbŭĭt*. Ovid.

LĂTEBRĂ, æ, f. *Nascondiglio*. SYN. Lătĭbŭlŭm, căvĕrnă, āntrŭm, spĕcŭs. EP. ŏccūltă, tēctă, ābstrūsă, ĭnhŏspĭtă, āvĭă, dēvĭă, ĭnvĭă, ĭncŏgnĭtă, ĭgnōtă, ĭnăpĕrtă, ŏbscūră, ĭnăccēssă, ĭnăspēctă, hŏrrēns, hŏrrĭdă, cæcă, ābdĭtă, sĭlēns, squāllĭdă, călīgāns. PHR. Lŏcă lătebrōsă. Lătebrōsŭs sĭnŭs. Lătebrōsă dŏmŭs, āntră, sēdēs, vāllĭs, tēctă. * *Ăt Scyllăm cæcīs cŏhĭbēt spēlūncă* lătēbrĭs. Virg. * *Tum*, lătĕbrās *ănĭmæ, pēctŭs mūcrōnĕ rĕclūdĭt*. Id.

LĂTEBRŌSŬS, ă, ŭm Adiect. *Luoco dove sono molti nascondigli, atto a nascondersi, ascoso, occulto.* SYN. ŏccūltŭs, lătēns, ŏbscūrŭs. * *Quālĭs spēlūncā sŭbĭtō cŏmmōtă cŏlŭmbă, Cuī dŏmŭs, ĕt dūlcēs* lătĕbrōso *ĭn pūmĭcĕ nīdī Fērtŭr ĭn ărvă vŏlāns*. Virg.

LĂTĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser nascosto*. Neut. SYN. Lătĭto, dēlĭtēsco, tĕgŏr, cōndŏr, ābdŏr, ābscōndŏr, ŏccūltŏr. PHR. ŏbrŭtă vīrtūs Paūpērtātĕ lătĕt. Lătĕt sŭb clāssĭbŭs æquŏr. * *Frīgĭdŭs, ō pŭĕrī fŭgĭte hĭnc*, lătĕt *ănguĭs ĭn hērbā*. Virg.

LĂTĔR, ĕrĭs, m. *Mattone*. Hinc Lătĕrēm lăvārĕ. *Perdere il tempo, gettar la fatica*. SYN. Ĭmbrēx, lătĕrcŭlŭs, tēgŭlă. EP. Cŏctĭlĭs, cŏctŭs, crūdŭs, trītŭs.* *Lŏquăr ne? Incēndăm; tăcĕăm? Instīgēm: pūrgēm mē?* Lătĕrēm lăvēm. Terent.

LĀTĒRNĂ, æ, f. *Lanterna*.* *Dux* lătērnă *vĭæ clausīs fĕrŏr aūrĕă flāmmīs, Ēt tūta ēst grēmĭō pārvă lŭcērnă mĕō*. Mart. *V.* Lampas.

LĂTĔX, ĭcĭs, m. *Umore*. SYN. Hŭmŏr, lĭquŏr, ăquă.* *Pārs călĭdōs* lătĭcēs, *ĕt ăhēnă ūndāntĭă flāmmīs Ēxpĕdĭūnt*. Virg. *V.* Aqua.

LĂTĬBŬLŬM, ī, n. *Nascondiglio*. SYN. Lătebră.* *Cērvŭs nĕmŏrōsīs ēxcĭtātŭs* lătĭbŭlīs .... *Cæcō tĭmōrĕ prŏxĭmăm vīllăm pĕtĭt*. Phædr.

LĂTĪNŬS, ī, m. *Latino*. PER. Rēx Lătīnŭs *vel* Lătĭŭs.* ... *Rēx ărvă* Lătīnŭs *ĕt ūrbēs Iām sĕnĭor lōngā plăcĭdās ĭn pācĕ rĕgēbăt*. Virg. HIST. *Latii rex, qui Laviniam Turno desponsatam, Æneæ victori dedit.* ✠ Nome di un re del Lazio, la cui figlia Lavini fu sposata ad Enea.

LĂTĬŬM, ĭī, n. *Lazio*.* *Īndĕ dĭū gēntī mānsīt Sātūrnĭă nōmĕn Dīctă quŏque ēst* Lătĭŭm *tērră, lătēntĕ Dĕō*. Ovid. EXPL. *Italiæ pars a Latino rege, vel a Saturno, qui ibi latuit, ita nuncupata.* ✠ Parte dell'Italia, così chiamata dal re Latino, o da Saturno, che quivi si nascose.

LĂTĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Del Lazio, Latino*. SYN. Lătīnŭs, Lătĭālĭs.* *Tēmpŏră cūm caūsīs* Lătĭŭm *dīgēstă pĕr ānnŭm*. Ovid.

LĀTŌĬS, ĭdĭs, f. *Diana, figlia di Latona*. SYN. Dĭānă. * *Cōnfĭtĕŏr, tĭmĕō sævæ* Lātōĭdŏs *īrăm*. Ovid.

LĀTŌNĂ, æ, f. *Latona, figliuola di Ceo, amata da Giove*. SYN. Tītānĭs, Tītānĭă. EP. Cāndĭdă, fōrmōsă, vĕnūstă. PHR. Fīlĭă Cœī Mātĕr Ăpōllĭnĭs. Dĭānæ gĕnĭtrīx.* Lātōnæ *tăcĭtŭm pērtēntānt gaūdĭă pēctŭs*. Virg. FAB. *Cœi filia, ex Iove Apollinem et Dianam conceptos, uno partu edidit in Asteria insula, in quam Python serpens a Iunone missus, ipsam compulerat.* ✠ Figliuola di Ceo, amata da Giove, la quale partorì Appolline e Diana nell'isola Asteria, di dove fu scacciata dal serpente Pitone mandato colà da Giunone.

LĀTŌNĬĂ, æ, f. *Diana*. SYN. Lātōĭs, Dĭānă.* *Āstrōrŭm dĕcŭs, ĕt nĕmŏrŭm* Lātōnĭă *cūstōs*. Virg.

LĀTŌNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Attenente a Latona.* * *Cāndŏr ĕrāt, quālēm præfērt* Lātōnĭă *lūnă*. Tibull.

LATRĀTŬS, ūs, m. *Abbaiamento, latrato.* EP. Raūcŭs, ăcūtŭs, vĭgĭl, ārgūtŭs, hŏrrĭsŏnŭs, hŏrrĭbĭlĭs, hŏrrēndŭs, cănōrŭs, sævŭs, ingēns, clāmōsŭs, tērrĭbĭlĭs. * *Longævī palmās nēquīcquam ād sīdĕră tēndūnt Custōdēs, sævīque cănūm* lātrātŭs *īn aūrās*. Virg.

LATRĪNĂ, æ, f. *Cesso, latrina, destro.* EP. Fœdă, tūrpĭs, īmmūndă, grăvĕŏlēns, ŏlĭdă. * ... *Istās tūās māgnās mĭnās Nōn plūrĭs făcĭō, quam āncĭllām mĕām, quæ* lātrīnām *lăvăt*. Plaut.

LATRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Abbaiare, latrare.* Neut. SYN. Āllatro. PER. Ēdo, ēmītto, tōllo īn aūrās latrātūm. Latrātĭbŭs īnsto. * *Nēscĭō quīd cērte ēst: ēt Hўlax īn līmĭnĕ* lātrăt. Virg.

LATRO, ōnĭs, m. *Assassino, ladro.* SYN. Fūr, prædo, rāptŏr. EP. Crŭēntŭs, sānguĭnŏlēntŭs, nĕfārĭŭs, sævŭs, īmpĭŭs, fŭrēns, fŭrĭōsŭs, scĕlĕrātŭs. * *Cantābīt văcŭūs cōrām* lātrōnĕ *vĭātŏr*. Iuv.

LATRŌCĬNĬŬM, ĭī, n. *Ladroneccio, ruberia.* SYN. Prædă, răpīnă, fūrtūm. * ... *cūm dīcēs ēssĕ părēs rēs Fūrtă* lătrōcĭnĭīs, *ēt māgnīs părvă mĭnērīs Falcĕ rĕcīsūrūm sĭmĭlī tē, sī tĭbĭ rēgnūm Pērmīttānt hŏmĭnēs*. Hor.

LATRŌCĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Rubare.* Dep. SYN. Prædŏr, pŏpŭlŏr, fūrŏr, spŏlĭo, răpĭo. * *Ībĭt īstāc ălĭquo īn māxĭmām mălām crŭcēm* Lătrōcĭnātum, *aūt īn Āsĭām, aūt īn Cĭlĭcĭām*. (Iamb.) Plaut.

LĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Largo, spazioso.* SYN. Āmplŭs, vāstŭs, spătĭōsŭs, pătēns, pătŭlŭs. * *Gallĭă, nēc* lātīs *aūdāx Hĭspānĭă tērrīs*. Tibull.

LĂTŬS, ĕrĭs, n. *Fianco.* SYN. Cōstæ. EP. Ārdŭūm, fīrmūm, vălĭdūm, lōngūm, nĭvĕūm, dēxtrūm, lævūm, sĭnīstrūm, tĕnĕrūm, mōllĕ, īnvălĭdūm. PHR. Lătĕrūm iūnctūræ, *vel* cōmpāgēs. PER. Pătĭēns lăbōrĭs lătŭs. Lătĕrīquĕ ăccōmmŏdăt ēnsēm. * *Hæsūra īn nostrō tēlă gĕrīt* lătĕrĕ Tibull.

LAŪDĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Lodevole.* SYN. Laūdāndŭs, cĕlebrāndŭs, mĕmŏrābĭlĭs. * *Naturā fĭĕrēt* laūdābĭlĕ *carmēn, ăn ārtĕ Quæsītum ēst*. Hor.

LAŪDĀTŎR, ōrĭs, m. *Lodatore, panegirista.* PHR. Laūdūm præco. * *Dērīsŏr vērō plūs* laūdātōrĕ *mŏvētŭr*. Hor.

LAŪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Lodare, encomiare.* Act. SYN. Cōmmēndo, cĕlebro, prædĭco. PHR. Laūdĭbŭs ēffĕro, ēxōrno. Īn cælūm tōllo. Cælo æquo. Laūdēs cōnfĕro. Vīrtūtēm dīctīs ēxtēndo. Cārmĭnĭbŭs cĕlebro. Cōmmēndo dĕcŭs, hŏnōrēs. Īnsīgnī laūdĕ fĕro. Hŏnōrĕ *vel* laūdĕ dīgnŏr. PER. Pātrĭs hŏnōrēm cārmĭnĭbŭs dīcĭt. Præbēbītquĕ Cămœnīs Laūs tŭă mātĕrĭām nōstrīs. Īngĕnĭō laūdēs ūbĕrĭōrĕ cănām. Quĭbŭs cælō tē laūdĭbŭs æquēm? Dēnsă sĕd lætō vĕnĭt clāmōrĕ tūrbă, frōntĭbŭs laūrūm gĕrēns, măgnīquĕ mĕrĭtās Hērcŭlĭs laūdēs cănĭt. Nōstrūm nōmĕn īn āstră fĕrānt. * *Vōs ĕtĭām sērī* laūdābūnt *sæpĕ nĕpōtēs*. Ovid.

LAŪRĔĂ, æ, f. *Corona di alloro.* * *Cēdĭt ăb īlĭăcīs* laūrĕă *cānă fŏcīs*. Ovid.

LAŪRĔŎLŬS, ī, m. *Nome d'un famoso ladro, il quale fu steso sul patibolo, e poi lacerato da' leoni. Ciò che Domiziano rappresentò nei teatri di Roma, facendo il simile con un reo.* * *Nōn falsā pēndēns īn crŭcĕ* Laūrĕŏlŭs. Mart.

LAŪRĒTŬM, ī, n. *Campagna folta d'alberi, laureto.* * *Nām* laūrētă *Nŭmæ fōntēsque hăbĭtāmŭs ĕōsdēm*. Sulp. ‖ *Loreto, città nella Marca di An-*

*cona.* EP. Laūrĕūm, lōngūm, plānūm, sacrūm, sānctūm, vĕnĕrābĭlĕ, rĕlĭgĭōsūm, Ăpōllĭnĕūm, prōdĭgĭōsūm, vĭrgĭnĕūm. PER. Ūrbs tōtō cĕlĕbērrĭmă mūndō. ōdrўsĭīs ōbsēssă tўrānnīs. Mūnĕrĭbūs prĕtĭōsă sacrīs. Prīncĭpĭbūs vĕnĕrātă vĭrīs. Eūrōpĕūs, Ărābs, quām bārbărūs īndūs ădōrăt. HIST. *Urbs toto orbe terrarum celeberrima, eo quod ad eam se conferat omnis gentium natio veneratura sacratissimæ Virginis domum, in qua, ut pie a Christifidelium populis creditur, salutis nostræ data sunt exordia ineffabili Verbi Incarnati mysterio.* ✠ Città resa celebre dalla pia credenza dei fedeli, i quali vi concorrono da tutte le parti del mondo per venerare la casa, ove la B. Vergine fu annunziata dall' Angelo del mistero della divina Incarnazione.

LAŪRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di lauro.* * *Pōnăt ĕt īn nĭtĭdā* laūrĕă *sērtă cŏmā.* Ovid.

LAŪRĬCŎMŬS, ă, ūm. Adiect. *Coronato le chiome di alloro.* * Laūrĭcŏmōs *ăt sī pĕr mŏntēs flāmmă văgētŭr.* Lucr.

LAŪRĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che porta alloro.* SYN. Laūrĭgĕr, laūrĕātūs. * *Āctăquĕ* laūrĭfĕræ *dāmnăt Sўllānă iŭvēntæ.* Lucan.

LAŪRŬS, ī, f. *Alloro, lauro.* EP. Ăpōllĭnĕă, Phœbēă, Dēlphĭcă, Pārnāssĭă, Āŏnĭă, vĭrēns, vĭrĭdĭs, rĕdŏlēns, tĕnĕră, pătēns, pătŭlă, cāstă, trĭūmphālĭs, vīctrīx, īnsīgnĭs, ŏpācă. PER. Ăpōllĭnĭs ărbŏr. Phœbēă, Ăpōllĭnĕă, Dēlphĭcă. Pārnāssĭă, *vel* Pārnāssĭs ărbōs. Ăpōllĭnĕūm dĕcŭs, *vel* gērmĕn. Laūrī frŏndēs, cŏmæ. Laūrĕă sērtă. Phœbō laūrŭs ămīcă, sacră, grātīssĭmă. PER. Nĭtĭdāquĕ īncīngĕrĕ laūrō. Impōnĭt laūrōs, vīctrīcis prǣmĭă frōntĭs. Trĭūmphālĭ rĕdĭmītŭs tēmpŏră laūrō. Ărbŏr ĕrĭs cērtē, dīxĭt, mĕă; sēmpĕr hăbēbūnt Tē cŏmă, tē cĭthăræ, tē nōstræ, Laūrĕ, phărētræ. * Laūrūs *Iō bŏnă sīgnă dĕdĭt: gaūdētĕ cŏlōnī.* Tibull.

LAŪS, laūdĭs, f. *Laude, lode, onore.* SYN. Hŏnŏr, dĕcŭs, glōrĭă, fāmă, nōmĕn, prǣcōnĭă. EP. Cĕlebrĭs, clāră, māgnă, īnsīgnĭs, ēxĭmĭă, ēgrĕgĭă, ǣtērnă, īmmōrtālĭs, īmmēnsă, pērpĕtŭă, vĕră, āntīquă, sŭpērbă, bĕātă, īnclĭtă. * *Sēmpĕr hŏnōs, nōmēnquĕ tŭūm,* laūdēsquĕ *mănēbūnt.* Virg.

LAŪTĒ. Adv. *In guisa splendida, elegante.* * *Cāndĭdē Vēstītŭs* laūte *ēxōrnātusque āmbŭlăt.* Plaut.

LAŪTĬTĬĂ, æ, f. *Magnificenza, lautezza.* SYN. Splēndŏr, māgnĭfĭcēntĭă, lūxŭs, cūltŭs.

LAŪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Splendido, magnifico, lauto, lavato.* SYN. Āblūtŭs. * *Lĭbērtīnŭs ĕrăt, quī cīrcūm cōmpĭtă sīccŭs* Laūtīs *mānĕ sĕnĕx mănĭbŭs cūrrēbăt.* Hor.

LAVĀCRŪM, ī, n. *Bagno, lavacro.* SYN. Bălnĕūm. * ... *āssĭdŭūs lūcrīs ăvĭdŭs splēndērĕ* lăvācrīs. Claud.

LĂVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ, *et* lăvo, ĭs, ī, laūtūm, *vel* lōtūm, ĕrĕ. *Lavare.* Act. SYN. Āblŭo, prōlŭo, tīngo, īntīngo, pērfūndo, rĭgo, spārgo, āspērgo, mērgo, īmmērgo, ābstērgo. * *ōrăquĕ suscēptā mānĕ* lăvēntŭr *ăquā.* Ovid.

LĀXO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rallentare, rilasciare.* Act. SYN. Rĕmītto, rĕlāxo, sōlvo, *vel* ēxtēndo, dīlāto, prōdūco, dīdūcō, prōtrăho. * *Vīx prīmōs īnōpīnă quĭēs* lāxāvĕrăt *ărtŭs.* Virg.

LĀXŬS, ă, ūm. Adiect. *Rallentato, largo.* * *Ēfflŭĭt ēffūsō cuī tŏgă* lāxă *sĭnū.* Tibull.

LĔÆNĂ, æ, f. *Lionessa.* SYN. Lĕă. EP. Tŏrvă, fĕră, gĕnĕrōsă, Gētŭlă, Lĭbўcă, Hīrcānă, fūlvă, sævă, fĕrōx, Mārmărĭcă. PER. Nēc tē cōncēptūm

sævă Lĕænă tŭlĭt.* *Tēmpŏrĕ nōn ălĭō cătŭlōrum oblītă* Lĕænă. Virg.

LĔĀNDĔR, drī, m. *Leandro.* EP. Aŭdāx, īnfēlīx.* *Cūm pĕtĕrĕt dulcēs audax* Lēāndĕr *ămōrēs.* Mart. HIST. *Iuvenis ex Abydo ad litus Hellesponti, qui Hero puellam adamabat, in urbe Sestò ad aliud litus commorantem. Ad eam cum tranaret, fluctibus demersus est.* ✠ Giovane d'Abido sopra le rive dell'Ellesponto, il quale amava la giovanetta Hero, che dimorava a Sesto dall'altra parte del mare. Egli s'annegò passandolo a nuoto di notte per andar a trovarla.

LĔĀRCHŬS, ī, m. *Figlio d'Atamante e d'Ino, il quale fu ucciso dal padre impazzito.* *Tūquĕ cădĭs pătrĭă, pārvĕ* Lĕārchĕ, *mănū.* Ovid.

LĔBĒS, ētĭs, m. *Bacino, conca, paiuolo.* SYN. Ăhēnūm, ōllă. EP. Cūrvŭs, īngēns, căvŭs, fūlvŭs.* *Tērtĭă dōnă făcĭt gĕmĭnōs ĕx ærĕ* lĕbētās. Virg.

LĒCTĪCĂ, æ, f. *Lettiga.* EP. Lĕvĭs, nūtāns, mōllĭs, lēnĭs, fūlgēns, ĕbūrnă. PHR. Īpsĕ sĭbī quī pōndŭs ĭnērs, fūlgēntĕ vĕhātŭr Lēctīcā. Lēctīcā dŏrmīt rĕsŭpīnŭs ĕbūrnā.* *Nămquĕ făcĭt sŏmnŭm clausa* lēctīcă *fĕnēstra.* Iuv.

LĒCTĬO, ōnĭs, f. *Lezione, lettura.* EP. Iūcūndă, hŏnēstă, ămīcă.* *Fōrsĭtăn ĭstōs ĕtĭām tĭbī* lēctĭō *lōngă dĕdĭssĕt.* Aus.

LĒCTĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Leggere spesso, andar leggendo.* Act.* *Tū cūr pĭāclūm tām lĭbēntĕr* lēctĭtās? (Iamb.) Prud.

LĒCTŎR, ōrĭs, m. *Leggitore, lettore.* EP. Bĕnīgnŭs, mŏlēstŭs, īmprŏbŭs, vĭgĭl, āssĭdŭŭs.* *Iūrĕ tĭbī grātēs căndĭdĕ* lēctŏr *ăgō.* Ovid.

LĒCTŬS, ī, m. *Letto.* SYN. Lēctŭlŭs, grăbātŭs, strātūm, cŭbīlĕ, tŏrŭs, thălămŭs. EP. Mōllĭs, quĭētŭs, plăcĭdŭs, sēgnĭs, sŏpŏrĭfĕr, īgnāvŭs, nŏctŭrnŭs, pūrpŭrĕŭs. PHR. Lēctūm, *vel* sŏmnūm pĕtĕrĕ. Nōn iăcĕt īn mōllī vĕnĕrāndă scĭēntĭă lēctō. Fūlcrō stērnātŭr lēctŭs ĕbūrnō. Strāgŭlă mōllēm Pĭctă tĕgūnt lēctūm. Aŭrĕă pūrpŭrĕōs ōrnānt vēlāmĭnă lēctōs.* *Parvă sĕgĕs sătĭs ĕst; sătĭs ĕst rĕquĭēscĕrĕ* lēctō. Tibull.

LĒDĂ, æ, f. *Leda.* EP. Pūlchră, fōrmōsă, vĕnūstă.* *Dĕt mĭhĭ* Lēdă *Iŏvēm cȳgnō dēcēptă părēntēm.* FAB. *Tyndari Laconiæ regis uxor, quam cum Iupiter adamaret, transformatus in cygnum cum ea concubuit. Expletis itaque legitimis mensibus, Leda duo peperit ova, unum immortale, ex quo nati sunt Pollux et Helena, alterum mortale, ex quo Castor et Clytemnestra.* ✠ Moglie di Tindaro re di Sparta, del di cui amore essendo Giove fortemente preso, cangiossi in un Cigno. Partorì due uova, di uno vennero fuori Polluce ed Elena, dell'altro Castore e Clitennestra.

LĒGĀTŬS, ī, m. *Legato, ambasciatore, oratore.* SYN. Ōrātŏr. PHR. Pācēm fĕrēns. Pācĭs, āc bēllī nūntĭŭs. Ōrātŏr īn fœdĕră mīssŭs. Pāllădĭs ărbŏrĕ tēctŭs. Lēgātī rēspōnsă fĕrūnt.* *Māndātīquĕ mĕī* lēgātŭs *sŭscĭpĕ caussām.* Ovid.

LĒGĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Legislatore.* SYN. Lēgĭslātŏr. PHR. Prīmŭs quī lēgĭbŭs ūrbēm Fūndāvĭt.* Lēgĭfĕræ *Cĕrĕrī, Phœbōquĕ, Pătrīquĕ Lyæō.* Vir.

LĔGĬO, ōnĭs, f. *Legione, Reggimento.* SYN. Cŏhōrs, phălānx, cătērvă, mănŭs. EP. Ārmātă, mĭnāx, ærātă, nŭmĕrōsă, hāstātă, ārmĭsŏnă, pūgnāx, hōstīlĭs, hōrrēndă, fŏrtĭs, trĕmēndă, vălĭdă, pŏtēns, ārmĭfĕră, bēllĭgĕră, mārtĭă.* *Ōmnĭs pĕr mūrōs* lĕgĭō *sōrtītă pĕrīclūm Ēxcŭbăt.* Virg.

LĒGĬTĬMŬS, ă, ūm. Adiect. *Legittimo.* Lēgĭtĭmūmquĕ *sŏnūm dĭgĭtĭs căllēmŭs, ĕt aŭrĕ.* Hor.

LĒGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mandar ambasciadori, lasciare in testamento. o in legato.* Act.* *Nīl tĭbĭ* lēgāvĭt *Făbĭus, Bĭthȳnĭcĕ, cuī tu ānnŭă, sī mĕmĭnī, mīllĭă sēnă dăbas.* Mart.

LĔGO, ĭs, lēgī, lēctūm, ĕrĕ. *Leggere.* Act. SYN. Pērlĕgo, lēctĭto, vōlvo, ēvōlvo, pērcūrro, lūstro. PHR. Sī quĭs tē fērrēt pērlĕgĕrētquĕ lĭbĕr. īllā frōntĕ, prĕcōr, cārmĭnă nōstră lĕgās.* *Ăt sĭmŭl hērōūm laudēs, ēt făctă părēntĭs, Iām* lĕgĕre, *ēt quæ sĭt, pŏtĕrĭs cōgnōscĕrĕ vĭrtūs.* Virg.

LĔGŪMĔN, ĭnĭs, n. *Legume.* * . . . *lætūm sĭlĭquā quāssāntĕ* lĕgūmĕn. Virg.

LĔMĀNŬS, ī, m. *Lago di Ginevra.* EP. īmmēnsŭs, āltŭs, căvŭs.* *Dēsĕrŭērĕ căvō tēntōrĭă fīxă* Lĕmānō. Lucan.

LĒMBŬS, ī, m. *Barca.* SYN. Cȳmbă.* . . . *ādvērsō vīx flūmĭnĕ* lēmbūm *Rēmĭgĭīs sŭbĭgĭt.* Virg.

LĒMMĂ, ătĭs, n. *Tema, materia, soggetto, titolo.** Lēmmătă *sī quærĭs cūr sīnt ādscrīptă dŏcēbo: ūt sī mālŭĕrīs* Lēmmătă *sōlă lĕgas.* Mart.

LĒMNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Lenno, o Stalimene.** *Quōsquĕ fĕræ mōrtī* Lēmnĭă *turbă dĕdĭt.* Ovid.

LĒMNŎS, *et* Lēmnŭs, ī, f. *Lenno, Stalimene, isola nel mar Egeo presso alla Tracia.* PHR. Lēmnĭă tērră. Hŭmŭs Hȳpsĭpȳlæă.* *Prōdĭdĭt īllă pătrēm; răpŭī dē cædĕ Thŏāntă. Dēsĕrŭīt Cŏlchōs; mē mĕă* Lēmnŏs *hăbĕt.* Ovid. EXPL. *Insula sita in mari Ægeo, non longe a Thracia, in qua colebatur Vulcanus Deus ignis.* ✠ Isola nel mare Egeo di non mediocre fertilità, nella quale era celebre Vulcano Dio del fuoco.

LĔMŬRĒS, ūm, m. plur. *Fantasme, spiriti notturni.* EP. Nōctūrnī, sĭlēntēs, ātrī.* *Nōctūrnōs* Lĕmŭrēs, *pōrtēntăquĕ Thēssălă rīdēs?* Hor.

LĔMŬRĬĂ, ĭōrūm, *et* ĭūm, n. plur. *Feste in onor delle anime de' morti, o degli spiriti notturni.* EP. Nōctūrnă, ātră. EXPL. *Festa Lemuribus sacra, quæ celebrabantur mense Maio, quo tempore templa omnia claudebantur, nuptiæque omnes infaustæ putabantur, quæ res locum fecit Proverbio:* Malum mense Maio nubere, h. e. protervas, quæ mense Maio nubunt, esse repudiandas. ✠ Feste che celebravansi dagli antichi Romani per placare le ombre, e continuavansi per tre giorni detti perciò nefasti. In detti giorni erano chiusi tutti i tempi, e le nozze si rendevano infauste.

LĒNĂ, æ, f. *Ruffiana.* EP. īnfāmĭs, sălāx, pĕtŭlāns, blāndă, īmprŏbă, mălĕsuādă, mēllītă, rūgōsă, răpāx, lānguĭdă, vĕnēnātă, īmpŭdēns, vēnālĭs. PHR. Nēc măcŭlēt cāstōs īmprŏbă lēnă tŏrōs. Vēnĭt ĭn ēxĭtĭūm cāllĭdă lēnă tŭūm. Sūbdŏlă fāmōsæ, mŏnĭtō, fŭgĕ rētĭă lēnæ.* *Tērră tŭūm spīnĭs ōbdūcat* Lēnă *sĕpūlcrūm.* Prop.

LĒNÆŬS, ī, m. *Nome di Bacco.* * *Huc pătĕr, ō* Lēnæĕ, *vĕnī, nūdātăquĕ mūstō Tīngĕ nŏvō mēcūm dīrēptīs crūră cŏthūrnīs.* Virg.

LĒNĪMĔN, ĭnĭs, n. *Lenimento, sollievo.* SYN. Lēnīmēntūm, lĕvāmĕn. EP. Dūlcĕ, suāvĕ, iūcūndūm, blāndūm. PHR. Sæpe āffērt blāndūm răpĭdō lēnīmĕn ĭn æstū.* *ō dĕcŭs Phœbi, ēt dăpĭbūs sūprēmī Grātă tēstūdō Iŏvĭs: ō lăbōrūm Dūlcĕ* lēnīmēn, *mĭhĭ cūnquĕ sălvĕ Rītĕ vŏcāntī.* (Sapph.) Hor.

LĒNĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Mitigare, far mite, placare.* Act. SYN. Dēlĭnĭo, mūlcĕo, dēmūlcĕo, flēcto, mītĭgo, plāco, sēdo. SYN. Lēnīrĕ dŏlēntēm Sōlāndō. Lēnībāt dīctīs ănĭmūm cūrāsquĕ lĕvābăt.* Lēnībāt *dīctīs ănĭmūm, lăcrĭmāsquĕ cĭēbăt.* Virg

LĒNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Mansueto, piacevole.* SYN. Bĕnīgnŭs,

blāndŭs, clēmēns, cōmĭs, făcĭlĭs, hūmānŭs, mānsuētŭs, mītĭs, mōllĭs, plăcĭdŭs. * *Sæpĕ sŭō victor* lēnĭs *ĭn hostĕ fŭĭt.* Ovid.

LĒNĬTĀS, ātĭs, f. *Mansuetudine, dolcezza d'animo opposta all'impeto dell'ira.* SYN. Clēmēntĭă, mānsuētūdo. PHR. Bĕnīgnă mēns. * ... *ĭnĕptă* lēnĭtās *Pătrĭs, ĕt făcĭlĭtās prāvă.* Terent.

LĒNĬTĔR. Adverb. *Cortesemente, piacevolmente, con dolcezza, con equabilità.* * Lēnĭtĕr *ĕx mĕrĭtō quĭdquĭd pătĭārĕ fĕrēndum ĕst.* Ovid.

LĒNO, ōnĭs, m. *Ruffiano.* EP. Pērjūrŭs, ăvārŭs, īnsĭdĭōsŭs, īnfāmĭs, īmprŏbŭs, ōbscœnŭs, tūrpĭs, sōrdĭdŭs, nĕfāndŭs, mălĕsuādŭs. * *Dēvŏvĕt ĭmpĕrĭum tămĕn hæc* lēnōnĭs *ăvārī.* Ovid.

LĒNŌCĬNĬUM, ĭī, n. *Ruffianeria, ruffianesimo.* SYN. Blāndĭtĭæ, īllĕcĕbræ, blāndīmēntă. * *Hĭnc* lēnōcĭnĭūm *fōrmæ, cūltūsquĕ rĕpērtŭs Cōrpŏrĭs.* Manil.

LĒNŌCĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Far da ruffiano, alletare, lusingare, adulare.* Depon. SYN. Āllĭcĭo, blāndĭŏr.

LĒNS, tĭs, f. *Lenticchia, lente.* * *Āccĭpĕ Nīlĭăcām, Pēlusĭă mūnĕră,* lēntēm. Mart.

LĒNTĪGO, ĭnĭs, f. *Lentiggine, macchie che vengono sul viso.* * *Īnvĭdă sī măcŭlāt făcĭēm* lēntīgŏ *dĕcōrām.* Ser.

LĒNTŬS, ă, ūm. Adiect. *Pieghevole, flessibile, tardo, pigro.* SYN. Tĕnĕr, flĕxĭlĭs, flĕxĭbĭlĭs, tārdŭs, ēffētŭs, lānguĭdŭs, ĭnērs, pĭgĕr, sēgnĭs. PHR. Lēntă sălĭx. Iŭgūm flăgēllō tēmpĕrăt lēntō. Vĕrbĕră lēntă pătī. Tērră lēntă gĕlū. Lēntī cōnsēdĭmŭs ārvĭs. * *Nōstră pŏtēs* lēntō *pĕctŏrĕ fērrĕ mălă?* Tibull.

LĒO, ōnĭs, m. *Leone.* EP. Ăcĕr, āspĕr, gĕnĕrōsŭs, flāvŭs, fūlvŭs, hĭrsūtŭs, hōrrĭdŭs, īnsānŭs, māgnănĭmŭs, īrācūndŭs, iŭbātŭs, māgnŭs, răpĭdŭs, sævŭs, sānguĭnĕŭs, tōrvŭs, trūx, Mārtĭŭs, fĕrŭs, răpāx, īndŏmĭtŭs, īnvīctŭs, fĕrōx, fŭrĭōsŭs, fŭrēns, fōrtĭs, ănĭmōsŭs, īmpăvĭdŭs, aŭdāx, vălēns, īntrĕpĭdŭs, fūlmĭnĕŭs, īmmānĭs, vīllōsŭs, īntĕrrĭtŭs, crŭēntŭs, mĭnāx, Gætūlŭs, Lĭbўcŭs, Mārmărĭcŭs, Pœnŭs, *idest* Āfĕr, Idæŭs, Phrўgĭŭs, *idest* Cўbēlēĭŭs. Ārmĕnĭŭs, Hīrcānŭs, Căspĭŭs. PHR. Lĭbўcă, Hīrcānă fĕră. Rēx fĕrārūm. Ŭnguĭbŭs hōrrēns. Iŭbās cōncŭtĭēns. Īmmānī ōrĕ frĕmēns. Sўlvārūm tērrŏr. PER. Cōncūssītquĕ iŭbās ōrĕ frĕmēntĕ lĕō. Fŭrēns lūstrăt lĕo tēctă fĕrārūm. Ēmĭcăt ēxtēmplō cūnctīs trĕpĭdāntĭbŭs aūdāx Crāssā mōlĕ lĕo. Nĕmŏrūm dŏmĭnūm rĕgēmquĕ fătīgăt. Ēxaūdītī gĕmĭtūs, īræquĕ lĕōnūm. Īgnōtā spēctāndūm mōlĕ lĕōnēm Cōncĭtăt. Mŏvĕt ārmă lĕo, gaūdētquĕ cŏmāntēs Ēxcŭtĭēns cērvīcĕ tŏrōs, fīxūmquĕ lătrōnĭs īmpăvĭdŭs frāngĭt tēlum, ēt frĕmĭt ōrĕ crŭēntō. Sē lĕŏ dūm sævæ stĭmŭlāvĭt vērbĕrĕ caūdæ, Ērĕxītquĕ iŭbās. Mūrmŭrĕ ănhēlō Īnfrēndēns lăcĕrōs īntĕr spătĭātŭr ăcērvōs. Lĭbўcīs lĕo sævŭs ărēnīs Rēx, pĕcŭdūmquĕ tĭmŏr, grāssātŭr. Stāt crāssā tūrpīs sănĭē, nōdōsquĕ iŭbārūm Ēxcŭtĭt, ēt vīlēs pāstōrūm dēspĭcĭt īrās. * *Cōrpŏră māgnănĭmō sătĭs ēst prōstrāssĕ* Lĕōnī. Ovid.

LĔPĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Piacevole, grazioso.* SYN. Făcētŭs, iŏcōsŭs, fēstīvŭs, ārgūtŭs. * *Scĭmŭs ĭnūrbānūm* lĕpĭdō *sēpōnĕrĕ dĭctō.* Hor.

LĔPŎR, *et* Lĕpōs, ōrĭs, m. *Piacevolezza, grazia, gentilezza.* SYN. Vĕnūstās, grātĭă, fēstīvĭtās, ūrbānĭtās, sălēs, suāvĭtās. EP. Nĭtĭdŭs, dūlcĭs, ūrbānŭs, tĕnĕr, grātŭs, vărĭŭs, blāndŭs, mēllĭflŭŭs, iūcūndŭs, suāvĭs, cōmĭs, făcĭlĭs, ārgūtŭs, flĕxănĭmŭs, mēllītŭs, iŏcōsŭs, făcētŭs, fēstīvŭs, scūrrīlĭs, vĕnūstŭs. PHR. Dēlĭcĭās īn-

tĕr, făcĭlēs ēx ōrĕ lĕpōrēs Spōntĕ flŭūnt. Dūlcis lĕpŏr, ēt grātō făcūndĭă gēstū Ădiŭvăt. * ... *mĕdĭō dē fōntĕ* lĕpōrūm *Sŭrgĭt ămāri ălĭquĭd quŏd ĭn ĭpsĭs flōrĭbŭs ăngăt.* Lucret.

LĔPRĂ, æ, f. *Lebbra, lepra.* SYN. Ĕlĕphās. EP. Fœdă, fœtĭdă, putrĭdă, sōrdĭdă, putrēscēns, ĕdāx, dēfōrmĭs, tūrpĭs, măcŭlōsă, trīstĭs, īmmĕdĭcābĭlĭs, mŏlēstă. PHR. Lēpră grăvī tābō cōrrūmpīt lūrĭdă lūmbōs. Lēprām dēpūrgăt ĕdācēm. * *Quēm tōto ŏbsēssŭm fœdārăt cōrpŏrĕ* lēpră. Iuvenc.

LĔPŬS, ŏrĭs, m. *Lepre.* EP. Aūrītŭs, fŭgāx, ăvĭdŭs, trĕpĭdŭs, sōllĭcĭtŭs, văgŭs, cĕlĕr, prœcēps, mōllĭs, præpĕs, pērnix, răpĭdŭs. PHR. Mĕtū cĕlĕr. Cūrsū lĕvĭs. Pĕdĭbŭs vēlōx. PER. Cūm pĕr ăpērtă văgūs cūrrĕrĕt ārvă lĕpŭs. Fŭgāx ītquĕ lĕpŭs. Prædă cănūm lĕpŭs ēst. * *Ēt cănĭbŭs* lĕpŏrēm, *cănĭbŭs vēnābĕrĕ dāmās.* Virg.

LĒRNĂ, æ, *vel* Lērnē, ēs, f. *Lago nel paese di Argo.* * *Tēstĭs Ămȳmōnē lătĭcēs cūm fērrēt ĭn ārvĭs Cōmprēssa, ēt* Lērnē *pūlsă trĭdēntĕ pălŭs.* Prop. *Hinc* Lērnæŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Lerne.* * *Sī lĭbĭtūm tĭbi ĕrĭt* Lērnæās *pūgnĕt ăd hȳdrās.* Pro. EXPL. *Lerna lacus est in agro Argivo, Herculis labore notissimus, qui in eo Hydram fertur interemisse, vicinæ regioni adeo infestam, ut locum fecerit proverbio:* Lerna malorum. ✠ Lago di Lerna nel paese d'Argo in Grecia, famoso per quell'Idra, o serpente di sette teste ucciso da Ercole.

LĒSBĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Dell'isola di Lesbo.* SYN. Lēsbĭŭs, Lēsbōŭs, * *Dūm mētrā quătŭōr cōrdă Glȳcōnĭō ĭūnctō* Lēsbĭăcō, *sīve Ănăpæstĭō.* (Asclep.) Sidon.

LĒSBŎS, ī, f. *Metelino, isola del mar Egèo.* EP. Clāră, Mēthȳmnæă, fĕrāx. * *Nōn ĕădem ărbŏrĭbŭs pēndēt vīndēmĭă nōstrīs Quām Mēthȳmnæō cārpīt dē pālmĭtĕ* Lēsbŏs. Virg.

LĒTĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Mortale, mortifero.* SYN. Lētĭfĕr, fātĭfĕr, mōrtĭfĕr, ēxĭtĭālĭs. * *Spīrāmēnta ănĭmæ* lētālī *vūlnĕrĕ rūpĭt.* Ovid.

LĒTHÆŬS, ă, ūm. Adiect. *Mortale, di Lete.* * *Ūrūnt* lēthæō *pērfūsă păpāvĕră sōmnō.* Virg.

LĒTHĒ, ēs, f. *Lete (fiume).* EP. Stȳgĭă, īnfērnă, Tārtărĕă, Plūtōnĭă, īmă, lānguĭdă, sŏpōrĭfĕră, sōmnĭfĕră, tōrpēns, prŏfūndă, īmmĕmŏr, ōblīvĭōsă, sēcūră, quĭētă, sĭlēns. PHR. Lēthæŭs āmnĭs, gūrgĕs, lăcŭs, lătēx. Lēthææ rīpæ ōblīvĭă. Lēthæūm flūmĕn, stāgnūm. Lēthæī flūmĭnĭs ūndă. Lēthæŭs rīvŭs. ōbscūræ pāllēntĭă flūmĭnă Lēthēs. PER. Nōn ĕgŏ, sī bĭbĕrēm sēcūræ pōcŭlă Lēthēs, Ēxcĭdĕre hæc crēdām pēctŏrĕ pōssĕ mĕō. Lēthæūsquĕ dŏmōs plăcĭdās quī prænătăt āmnĭs. Plăcĭdō quĭētă lābĭtŭr Lēthĕ vădō. * *Ūtquĕ sŏpōrĭfĕræ bĭbĕrēm sī pōcŭlă* Lēthēs *Tēmpŏrĭs ădvērsī, sīc mĭhĭ sēnsŭs hĕbĕt.* Ovid. FAB. *Inferorum fluvius, cuius aquam qui gustant, omnium præteritorum obliviscuntur.* ✠ Fiume dell'Inferno, le di cui acque fanno dimenticare del passato: così detto dalla parola greca λήθη *Oblivio.*

LĒTŬM, *et* Lēthūm, ī, n. *Morte.* SYN. Mōrs. PHR. Īnfēstō ōccūmbĕrĕ lētō. Mīllĭă mūltă dărēt lētō. * *Nēc* lētūm *tĭmĕō; gĕnŭs ēst mĭsĕrābĭlĕ* lētī, *frăgĭlūm, mōrs mĭhĭ mūnŭs ĕrĭt.* Ovid.

LEŪCŎTHĔĒ, ēs, *et* Latina positione Leūcŏthĕă, æ, f. *Leucotea, cioè Ino cangiata in Ninfa.* * Leūcŏthĕē *Grāīs, Mătūtă vŏcābĕrĕ nōstrīs.* Ovid.

LEŪCŎTHŎĒ, ēs, f. *Figlia di Orcamo re di Babilonia, amata da Apolline, e cangiato in un albero, che produce l'incenso.* * ... *ōrsa ēst Dī-*

*cĕrĕ* Leūcŏthŏĕ, *vōcĕm tĕndĕrĕ sŏrōrĕs*. Ovid.

LĔVĀMĔN, ĭnĭs, n. *Aiuto, sollazzo, sollevamento*. SYN. Lēnīmĕn, sōlāmĕn, sōlātĭūm, aūxĭlĭūm, fōmēntūm. * *Heu! gĕnĭtōrem ōmnīs cūræ cāsūsquĕ* lĕvāmĕn *āmītto Ānchīsēn*. Virg.

LĔVĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Leggero, senza peso*. PHR. Nīl grăvĭtātĭs hăbēns. * *Noctĕ* lĕvēs *stĭpŭlæ mĕlĭūs, nocte ărĭdă prātă Tōndēntūr*. Virg.

LĔVĬTĀS, ātĭs, f. *Leggerezza, incostanza*. EP. Vŏlucrĭs, ăgĭlĭs, văgă, mălĕfĭdă. * *Āt cælum* lĕvĭtās *īn lŏcă sūmmă tŭlĭt*. Ovid.

LĔVĬTĔR. Adverb. *Leggermente*. SYN. Pārūm.* *Nōn mĕă sūnt sūmma* lĕvĭtēr *dīstrīctă săgīttă Pēctŏră*. Ovid.

LĔVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Levare, alzare, sollevare*. Act. SYN. Sūblĕvo, cōnsōlŏr, rĕlĕvo. * *Sēquĕ* lĕvāt *săxō, sūbsĕquĭtūrquĕ sĕnēm*. Ovid.

LĒX, lēgĭs, f. *Legge*. SYN. Iūs, iūră, iūssūm, præscrīptūm, dēcrētūm, plăcĭtūm, ēdictūm, māndātūm, præcēptūm, īmpĕrĭūm, mōs. EP. Īmpĕrĭōsă, sĕvēră, sānctă, sacră, sacrātă, aūgūstă, iūstă, æquă, īnvĭŏlābĭlĭs, īnĭūstă, ĭnīquă, īmpĭă, rĭgĭdă, dūră, ăcērbă, īmmītĭs, grăvĭs. PHR. Lēgūm ōrācŭlă, Iūrĭs sacrātæ lēgēs Sacræ sānctĭo lēgĭs. Lēgūm iūssă, mŏdĕrāmĭnă. Iūrĭs ĕt æquī rēgŭlă. PER. Rēgnī rēscīndĕrĕ lēgēs. Sĭlēnt vĭdŭātæ vīndĭcĕ, *vel* iūdĭcĕ lēgēs. Māgnīs ăgĭtānt sūb lēgĭbūs ævūm. Lēgĭbūs haūd ūllĭs tĕnĕŏr. * *Vīcīnæ, rūptīs īntēr sē* lēgĭbūs, *ūrbēs Ārmă fĕrūnt*. Virg.

LĪBĀMĔN, ĭnĭs, n. *Ciò che si offerisce in sacrifizio*. SYN. Lībāmēntūm. EP. Ŏpīmūm, pīnguĕ, sacrūm, dīvīnūm. PHR. Pīnguī cūmŭlāt lībāmĭnĕ flāmmās. Īgnĭbūs īmpōnīt săcrīs lībāmĭnă prīmă. * *Nōmĭne ăb aūctōrĭs dūcūnt* lībāmĭnă *nōmĕn*. Ovid.

LĪBĂNŬS, ī, m. *Libano, monte nella Siria*. EP. Ŏdōrātūs, ēxcēlsūs, vĭrēns, vĭrĭdĭs, sūblīmĭs, grātūs, cedrĭfĕr, ămœnūs, ārdŭūs, āĕrĭūs PHR. Cēdrĭfĕro īn Lĭbănō, quāntī nāscūntūr ŏdōrēs. Scāndĭt ŏdōrātī Lĭbănī iŭgă. Ḫīrsūtūm tōllĭt ăd āstră căpūt. *Flōrūm spīrāt ŏdōr*, Lĭbănī *ceū mōntĭs hŏnōr thūs*. Aus. EXPL. *Mons inter Syriam et Phœniciam, qui thuriferis arboribus abundat*. ✠ Montagna tra la Soria e la Fenicia, dove gli alberi producono l'incenso.

LĬBĔLLŬS, ī, m. *Libretto, libello*. * *Ī pŭĕr, ătquĕ mĕō cĭtŭs hæc sūbscrībĕ* lĭbēllō. Hor.

LĬBĒNS, *et* Lŭbēns, tĭs. Partic. *Che fa volentieri qualche cosa, di buona voglia*. SYN. Vŏlēns, făcĭlĭs.* *Vīncĭs ĕnīm, mŏrĭŏrquĕ* lĭbēns, *ăgĕ fērrĕă gaūdĕ*. Ovid.

LĬBĒNTĔR, *et* Lŭbēntĕr. Adverb. *Volentieri, con buona volontà*. SYN. Ūltrō, spōntĕ, lĭbēntĭūs. * *Fōrtūna ēst īmpār ănĭmō, tālīquĕ* lĭbēntĕr *Ēxĭgŭās cārpō mūnĕrĕ paūpĕr ŏpēs*. Ovid.

LĬBĔR, librī, m. *Libro*. SYN. Lĭbēllūs, cōdēx, vŏlūmĕn. EP. Lĕpĭdūs, ārgūtūs, nōbĭlĭs, lăbōrātūs, dōctūs, cūltūs, ēxcūltūs, sĕvērūs, trīstĭs, săcĕr, pŏlītūs, ēxpŏlītūs, īngĕnĭōsūs, dĭsērtūs, fēcūndūs, ēgrĕgĭūs, clārūs, pērspĭcŭūs, præclārūs. PHR. Dōctōrūm scrīptă vĭrōrūm. Aūctōrūm mŏnŭmēntă. Dōctă scrīptă. Vīctūræ īn sæcŭlă chārtæ. PER. Lībrīs ēst dătă pālmă mĕīs. Tĭbi pārvĕ lĭbĕr scrīnĭă cūnctă pătēnt. Quī tēcūm cŭpĭs ēssĕ mĕōs ŭbĭcūmquĕ lĭbēllōs, Ēt cŏmĭtēs lōngæ quærĭs hăbērĕ vĭæ. * *Nōn hīc* lĭbrōrūm, *per quōs īnūtĭlĭs, ălārquĕ, Cŭpĭdŏ: prō* librīs *ărcūs ĕt ārmă sŏnānt*. Ovid.

LĪBĔR, ĕrī, m. *Bacco.* SYN. Bācchŭs. * *Cōndĭtă cum vērax ăpĕrit præcōrdĭă* Lībĕr. Hor.

LĪBĔR, ă, ūm. Adiect. *Franco, libero, assoluto, spedito, sbrigato, sciolto.* SYN. Văcŭŭs, īmmūnĭs, ēxpĕdītŭs, sŏlūtŭs. PHR. Lībērtātĭs iūrĕ, *vel* lībērtātĕ frŭēns. Sŭī iūrĭs, *vel* ārbitrĭī. Sērvĭtĭō văcŭŭs. PER. Ĕquŭs pĕr ăpērtă vŏlăt, iām lībĕr hăbēnīs. Ābrūptīs fŭgĭt præsēpĭă vīnclīs. * *Vērbăque hŏnōrātus* lībĕră *Prætŏr hăbĕt.* Ovid.

LĪBĔRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Civile, ingenuo, liberale.* SYN. Mūnĭfĭcŭs, lārgŭs, māgnĭfĭcŭs. PHR. Ăd præmĭă vēlōx. PER. Nūmquām pīgrā fŭit nōstrīs tŭă grātĭă rēbŭs, Nēc mĭhĭ mūnĭfĭcās ārcă nĕgāvĭt ŏpēs. Quīs tŭă cūltōrūm, prīncēps gĕnĕrōsĕ, tŭōrūm Līmĭnă paŭpĕr ădīt, quēm nōn ănĭmōsă bĕātūm Ēxcĭpĭt, ēt sŭbĭtō iŭvăt īndūlgēntĭă cēnsū? Lārgā prŏfūndĭt mūnĕră dēxtrā. Nēc quīsquām īndōnātŭs ăbĭt. * . . . *nam ingĕnĭum novī tŭum* Lībĕrālĕ. Terent.

LĪBĔRĀLĬTĀS, ātĭs, f. *Ingenuità, civiltà, liberalità, cortesia.* SYN. Mūnĭfĭcēntĭă. * *Pŭdore, ĕt* lībĕrālĭtātĕ *lībĕros rĕtĭnērĕ sătĭus ēst crēdŏ, quām mĕtu.* Terent.

LĪBĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Liberare, salvare, dar libertà.* Act. SYN. Sōlvo, ēxĭmo, ērĭpĭo, vīndĭco. PHR. Lībērtātī āssĕro. * *Quō fŭit accīnctus, văgīnā* lībĕrăt *ēnsēm.* Ovid.

LĪBĒRTĀS, ātĭs, f. *Libertà, licenza.* SYN. Iūs, ārbitrĭūm, pŏtēstās. EP. Ōptātă, ămīcă, spērātă, blāndă, prĕtĭōsă, cāră, aūrĕă, hŏnēstă, ămātă, lætă. PHR. Lībĕră sērvĭtĭō vītă. Sērvīlĕ iŭgūm ēxōsă pŏtēstās. Lībĕră cōndĭtĭo. * *Sĭt mŏdŏ* lībērtās, *quæ vĕlĭt īră, lŏquī.* Prop.

LĪBĒRTĪNŬS, ī, m. *item* Lībērtīnă, æ, f. *Libertino, o Libertina, schiavo, o schiava che acquistò la libertà.** .. *nāsō sūspēndĭs ădūncō īgnōtōs, ŭt mē* lībērtīnō *pătrē nātum.* Hor.

LĪBĒRTŬS, ī, m. *Servo fatto libero.* * *Fīlĭŭs aut ĕtĭam* lībērtŭs *ŭt ēbĭbăt hērēs Dīs ĭnĭmīcē sĕnēx custōdĭs; nē tĭbĭ dēsĭt?* Hor.

LĬBĔT, *et* Lŭbĕt, bŭĭt, bĭtūm ēst, ērĕ. Impers. *Piace, ho voglia.* SYN. Plăcĕt, iŭvăt. PHR. Cndĕlĭbēt vĕnĭăt, quŏquĕ lĭbēbĭt, ĕăt. * *Fērrē* lĭbēt *sŭbtēr dēnsa tēstudĭnĕ casus.* Virg.

LĪBĒTHRĂ, æ, f. *Fonte dedicato alle Muse presso Tessaglia nella Magnesia. Hinc* Lībēthrĭdĕs, *id est* Musæ. * *Nymphæ, nōstēr ămōr* Lībēthrĭdĕs, *aut mĭhĭ cārmĕn, Quālē mĕō Cōdrō, concēdĭtē.* Virg.

LĬBĪDĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Darsi alla lussuria.* Depon. SYN. Mœchŏr. PHR. Cāstră nĕfāndă sĕquī Vĕnĕrĭs. Īmpūrōs ămōrēs sēctārī. Trăhī, ăgī cæcā lĭbīdĭnĕ. Vĕnĕrēm cōmplēctī, ēxērcērĕ. Rūmpĕrĕ frænă pŭdōrĭs. Cāstūm āmīttĕrĕ pōllūtō cōrpŏrĕ flōrēm. * *Post hæc omnĭă quum* lĭbīdĭnātŭr. Mart.

LĬBĪDĬNŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Libidinoso, licenzioso, lascivo.* SYN. Īmpūrŭs, sălāx, prŏcāx, tūrpĭs, īmpŭdīcŭs, lāscīvŭs, ōbscœnŭs, prŏtērvŭs. PHR. Blāndā lĭbīdĭnĕ cāptŭs, pērcĭtŭs, cōncĭtŭs. Stĭmŭlīs ăgĭtātŭs ămōrĭs. Āctŭs īnsānā, vēsānā, tētrā, *vel* fŭrēntī lĭbīdĭnĕ. Mōllĭbŭs dēlĭcĭīs vīctŭs. Dēlĭcĭīs īnsānī frāctŭs ămōrĭs. Ēxūstŭs ănĭmūm, præcōrdĭă, cōrdă, pēctŭs, *vel* mĕdūllās īgnĭbŭs īnfāndæ Vĕnĕrĭs. Mōrĕ fĕrīnō īn Vĕnĕrēm præcēps, prōpēnsŭs. * Lĭbīdĭnōsŭs *īmmŏlābĭtur căpĕr.* (Iamb. pur.) Hor.

LĬBĪDO, ĭnĭs, f. *Libidine, appetito disordinato di lussuria, o cupidigia violenta di altra cosa.* SYN. Cŭpīdo, ămŏr, ārdŏr. * *Ēt rŭĭt īn vĕtĭtūm dāmnī sēcūră* lĭbīdō. Claud.

lĭbĭtīnă, æ, f. *Dea presidente ai funerali, si prende per la morte stessa.* syn. Dĕă fūnĕrĭs, *vel* mōrs.* *Nĕc mălă me ambĭtĭo pĕrdĭt, nĕc plumbĕŭs Austĕr, Autumnusvĕ grăvĭs* Lĭbĭtīnæ *quæstŭs ăcerbæ.* Hor.

lībo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Offrire in onore degli Dei, gustare.* Act. syn. Lĭto, sacrĭfĭco, gūsto, dēlībo. * *Hīc plăcātŭs ĕrat, seu quīs* lībāvĕrăt *uvam, Seu dĕdĕrat sanctæ spīcĕă sērtă cŏmæ.* Tibull.

lībră, æ, f. *Libra, bilancia, stromento da pesare.* syn. Bĭlānx, stătēră, trŭtĭnă, lānx. ep. Ăncēps, pēndŭlă, pēndēns, pāndă, iūstă, cērtă, æquă, rĕpāndă, æquālĭs, rēctă. phr. Æquālī pēndĕt ēxāmĭnĕ lībră. Ēxæquāt pārtēs rēctō lībră iŭgō. Lāncĕ părī mētītŭr pōndĕră lībră. Dīmīttēns pēndŭlă lāncēs Lībră sŭās, dīscrīmĕn iūdĭcăt, pārtītŭr.* *Scīs ĕtĕnīm iustum gĕmĭna suspēndĕrĕ lāncĕ Ăncĭpĭtĭs* lībræ. Pers. || *Libra, segno celeste.* syn. Æquātŏr. phr. Æquăt lībră dĭēs, ĕt tēmpŏră nŏctĭs. Lībră dĭēs sōmnīquĕ părēs ŭbĭ fēcĕrĭt hōrās. Lībră Phœbæōs tĕnĕt æquă cūrrŭs. Lībră dĭēs nōctēsquĕ ēxāmĭnĕ iūstō Tēmpĕrăt. * *Pēndŭlă cælēstĭs* lībră *mŏvĕbăt ăquas.* Ovid.

lībrārĭŭs, ĭī, m. *Copista, scrivano.* * *Ŭt scrīptŏr sī pēccăt ĭdĕm* lībrārĭŭs *usquĕ Quamvīs ĕst mŏnĭtus, vĕnĭa cărĕt.* Hor.

lībro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mettere a livello, uguagliare, pesare, lanciare, vibrare.* Act. syn. Trŭtĭno, pōndĕro, ēxāmĭno, pēndo, āppēndo, ēxpēndo, æstĭmo. phr. Gĕmĭnā lībræ sūspēndo lāncĕ. Æquo ăd iūstæ pōndĕră lībræ. * . . . *gĕmĭnas ŏpĭfēx* lībrāvĭt *ĭn alas ĭpsĕ sŭum corpus, mŏtaquĕ pĕpēndĭt ĭn aura.* Ovid.

lībŭm, ī, n. *Torta, focaccia.* ep. Mȳstĭcūm, cāndĭdūm, Cĕrĕālĕ.* Lība, *ĕt Mŏpsŏpĭō dulcĭă mĕllĕ fĕram.* Tibull.

lĭbўă, æ, f. *Libia.* syn. Āfrĭcă. ep. Ārdēns, flāgrāns, ărēnōsă, ārĭdă, dēsērtă, vāstă, sāxōsă, stĕrĭlĭs, scŏpŭlōsă. * *Heu! mălĕ tam* Lĭbȳæ *sōlīs ĕrrătŭr ĭn agrīs.* Virg.

lĭbȳstĭs, ĭdĭs, f. Adiect. *Di Libia.* syn. Lĭbȳcă. * *Hŏrrĭdŭs ĭn iăcŭlīs, ĕt pēllĕ* Lĭbȳstĭdĭs *ursæ.* Virg.

lĭcēntĕr. Adverb. *Licenziosamente.* syn. Īmpūnē, īmpūnītē, ĭnūltē, nūllō prŏhĭbēntĕ, lībĕrē, aūdāctĕr, lĭcēntĭŭs. * *Nōn quĭvīs vĭdĕt īmmŏdŭlată pŏēmătă iudĕx, ĕt dătă Rōmānīs vĕnĭa ĕst īndīgnă pŏētīs: īdcīrcō nĕ văgĕr, scrībamquĕ* lĭcēntĕr? Hor.

lĭcēntĭă, æ, f. *Sfrenatezza, licenza, permissione, facoltà.* syn. Lībĕrtās, făcūltās, cōpĭă, pŏtēstās, vĕnĭă. ep. Sŏlūtă, lībĕră, pērnĭcĭōsă, ēffrænă, īmmŏdĕrātă, īmmēnsă, īndŏmĭtă, lāscīvă, văgă, ēffūsă, vēsānă, īnsānă, aūdāx, præcēps, tĕmĕrārĭă, fŭrĭōsă, dāmnōsă. phr. Ætātĭs dāmnōsă lĭcēntĭă lūxūm. Īmpĕrăt ēt cæcī vēsānă lĭcēntĭa ămōrĭs.* *Ēxĭt ĭn īmmēnsum fēcundă* lĭcēntĭă *vatum.* Ovid.

lĭcĕŏr, ērĭs, ĭtŭs, ērī. *Offerire il prezzo nell' incanto.* Depon. syn. Lĭcĭtŏr. * *Ĕt cēntum Græcos curtō cēntussĕ* lĭcētŭr. Pers.

lĭcĕt. Coniunct. *Benchè.* syn. Ētsī, quāmvīs, quānquām, tămētsī. * *Crūră* lĭcēt *dura cōmpĕdĕ pulsă sŏnēnt.* Tibull.

lĭcĕt, ēbăt, lĭcŭĭt, *vel* lĭcĭtūm ēst. Impers. *Esser lecito, o permesso.* phr. Hæc fēstīs ēxērcērĕ dĭēbŭs. Lēx ēt iūră sĭnūnt. Sĭt mĭhĭ fās aŭdĭtă lŏquī.* *ībĭtĭs ītălĭam, pŏrtusque īntrārĕ* lĭcēbĭt. Virg.

lĭcĭtŭs, ă, ūm. Partic. *Lecito.* syn. Cōncēssŭs, pērmīssŭs. * *Cōngrēssī iungūnt dēxtras, mĕdĭīsquĕ rĕ-*

*sīdunt Ædĭbŭs, ĕt lĭcĭtō tandĕm sĕrmōnĕ frŭuntŭr.* Virg.

LĬCĬŬM, ĭī, n. *Liccio, trama.* SYN. Stāmĕn, līnŭm, fīlŭm. * *Lĭcĭă contrĭbŭunt: castă Mĭnĕrvă, tĭbī.* Aus.

LĪCTŎR, ōrĭs, m. *Littore, ministro.* SYN. Āppārĭtŏr, sătēllĕs, stīpătŏr. EP. Sĕvērŭs, mĭnāx, audāx, sŭpērbŭs, vălĭdŭs, Cōnsŭlārĭs, Prætōrĭŭs. PHR. Sævŭs hăbēt vīrgās līctōr, dūrāmquĕ bĭpēnnēm. Vīrgārŭm fāscĕ mĭnātŭr, ĕt hāstā. * . . . *dum fīcus prīmă, călŏrquĕ Dēsīgnātōrēm dĕcŏrāt* līctōrĭbŭs *atrīs.* Hor.

LĬĒN, ĭs, *vel* Lĭēnĭs, ĭs, m. *Milza.* * *Nōnnūllī mĕmŏrānt cōnsūmī pōssĕ* lĭēnēm. Ser.

LĬGĀMĔN, ĭnĭs, n. *Legame, legatura.* SYN. Nēxŭs, nōdŭs. * *Quæ cum Sīdōnĭæ nōctūrnă* lĭgāmĭnă *mĭtræ Sōlvĕrĭt.* Prop.

LĬGĔR, *vel* Lĭgĕrĭs, ĕrĭs, m. *Loira, fiume di Francia.* * *Tēstĭs Ărăr, Rhŏdănūsquĕ cĕlēr māgnūsquĕ Gărūmnă, Cārnūti ĕt flāvī cærŭlă lŷmphă* Lĭgĕr. Tibull.

LĪGNĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di legno.* * *Stābăt ĭn ēxĭgŭā* līgnĕŭs *ædĕ Dĕŭs.* Tibull.

LĪGNŬM, ī, n. *Legno.* SYN. Ārbŏr, stīpĕs, sŭdĕs, trūncŭs, trābs, rōbŭr. EP. Fīssĭlĕ, sēctĭlĕ, ārĭdŭm, dūrŭm, fīssŭm, ĭnūtĭlĕ, scīssŭm, vĭrĭdĕ, vĭrĭdāns, ūdŭm, hūmĭdŭm, ŏdōrŭm, ŏdōrātŭm, rāmōsŭm, tōrnātĭlĕ, ēxēsŭm, vĕtūstŭm, rōbŏrĕŭm, tōnsĭlĕ. PHR. Cūnĕīs scīndēbānt fīssĭlĕ līgnŭm. Ārĭdă līgnă ēxplĭcăt ĭn flāmmās. Pōrtăt ĕt ārsūrīs ārĭdă līgnă fŏcīs. Săcrŭm vĕtūstīs ēxtrŭăt līgnīs fŏcŭm. * ... *ĭnvĭdĕt ūsŭm* Līgnōrum *ĕt pĕcŏrĭs tĭbĭ cælo ārgŭtŭs ĕt hōrtī.* Hor.

LĬGO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Legare, stringer con fune, o catena, od altra sorte di legame.* Act. SYN. Cōllĭgo, āllĭgo, strīngo, cōnstrīngo, āstrīngo, nēcto, ānnēcto, cōnnēcto, vīncĭo, rĕvīncĭo. PHR. Cōntēndĕ tĕnācĭă vīnclă. Sūrās vīncīrĕ cŏthūrnō. Sūbnēctĭt fībŭlă vēstēm. Cīrcūmdāt vīncŭlă cōllō. Lĭgăt ārctā cōmpĕdĕ. Īmmēnsīs rĕlĭgārĕ cătēnīs, īnsīgnīs crīnēs tĭbi vīttă lĭgātōs Sūbstrīngĭt. Crīnēs nōdāntŭr ĭn aūrŭm. Cōrrēptŭm mănĭbŭs, vīnclīsquĕ tĕnēbăt. Lăquĕīs vīnclōquĕ īnnēctĕ tĕnācī. * *Pōst īpsum aūxĭlĭō sŭbĕuntem, ăc tēlă fĕrēntēm Cōrrĭpĭūnt, spīrīsquĕ* lĭgānt *īngēntĭbŭs.* Virg.

LĬGO, ōnĭs, m. *Marra, marrone, zappa, strumenti noti per uso di lavorare la terra.* SYN. Bĭdēns. EP. Dūrŭs, rūstĭcŭs, cūrvŭs, lōngŭs, īncūrvŭs, ăcūtŭs, flēxŭs, fērrĕŭs, ūncŭs, ădūncŭs. * *Nēc dŭbĭtēm lōngīs pūrgārĕ* lĭgōnĭbŭs *ārvă.* Ovid.

LĬGŬLĂ, æ, f. *Corregia, cordone.* * *Quĭd tĭbĭ cum phĭălā*, lĭgŭlām *quăm mīttĕrĕ pāssīs?* Mart.

LĬGŬR, *vel* Lĭgŭs, ŭrĭs, m. f. *Liguere, Genovese.* EP. Ālpīnŭs, īndŏmĭtŭs, rĕbēllĭs, vānŭs. PHR. Lĭgŭrēmquĕ ăd frænă rĕbēllēm Pērdŏmŭĭt. Īndŏmĭtŭm bēllō Lĭgŭrēm, Vōlscŭsquĕ vĕtūstōs Ēxtŭlĭt. * *Nōn ĕgŏ tē* Lĭgŭrŭm *dūctŏr fōrtīssĭmĕ bēllō Trānsĭĕrīm Cĭnўrā.* Virg.

LĬGŪRĬĂ, æ, f. *Liguria, Genovesato.* * *Īntĕrĕā trīstī prōstrātă* Lĭgūrĭă *cūsa.* Mant.

LĬGŪRĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Mangiare il suo, divorare.* Act. SYN. Ōblĭgūrĭo. * *Trāctāvĭt călĭcēm mănĭbus, dum fūrtă* lĭgūrĭt. Hor.

LĬGŪSTRŬM, ī, n. *Ligustro.* EP. Ālbŭm, cāndĭdŭm, nĭvĕŭm, cānŭm. * *Ālbă* lĭgūstră *cădunt, văccīnĭă nīgră lĕgŭntŭr.* Virg.

LĪLĬŬM, ĭī, n. *Giglio.* EP. Ālbŭm, cāndĭdŭm, fŭlvŭm, flāvēns, vērnāns, cānēns, cānŭm, ārgēntĕŭm, rōscĭdŭm, pīctŭm, aūrĕŭm, fŭlgēns, flōrĭdŭm,

lāctĕŭm, rīdēns, fragrāns, fōrmōsūm. PHR. Lāctĕă, vel rōscĭdă pāssim Līlĭă rēsplēndēnt. Rōscĭdă līlĭă cānēnt. Rădĭārūnt aūrĕă cāmpīs Līlĭă, nĭvĕō pērmīxtă nĭtōrĕ Pūrpŭră cōllūcēt, spārsōque īntērmĭcăt aūrō. * *Hūc ădēs, ō fōrmōsĕ pŭĕr, tĭbĭ* līlĭă *plēnīs Ēccĕ fĕrūnt Nȳmphæ călăthīs.* Virg.

LĬLȲBÆŬM, ī, n. *Capococo, uno dei tre promontori della Sicilia, che guarda alla Libia. Hinc* Lĭlȳbēĭŭs, ă, ūm. Adiect. * *Mōllĭbŭs ēxpŏsĭtūm Zĕphȳrīs* Lĭlȳbæŭm: *ăt Ārctōn Æquŏrĭs ēxpērtēm spēctānt, Bŏrĕāmquĕ Pĕlōrōs.* Ovid. * *Ēt vădă dūră lĕgō sāxīs* Lĭlȳbēĭă *cæcīs.* Virg.

LĪMĂ, æ, f. *Lima, strumento meccanico di ferro temperato.* EP. Āspĕră, mōrdāx, ĕdāx, dēntātă, fērrĕă. * *Scīlĭcēt īncĭpĭām* līmā *mōrdācĭŭs ūtī.* Ovid.

LĪMĀX, ācĭs, m. f. *Lumacone, lumaca, animale simile alla chiocciola, ma senza guscio.* EP. Cōrnūtŭs, cōrnĭgĕr, spūmōsŭs, spūmĕŭs, squāllĭdŭs, rēptĭlĭs, tārdĭgrădŭs, lēntŭs, tārdŭs, rēpēns, pĭgĕr. * *Īmplĭcĭtūs cōnchæ* līmāx, *hīrsūtăquĕ cāmpē.* Colum.

LĪMBŬS, ī, m. *Lembo, orlo, la parte estrema del vestimento.* SYN. Īnstĭtă, fīmbrĭă. EP. Pīctūrātŭs, pīctŭs, aūrĕŭs, tĕnŭĭs, Mæŏnĭŭs, aūrātŭs, pūrpŭrĕŭs, crŏcĕŭs, cōccĭnĕŭs. PHR. Līmbŭs ŏbībăt aūrĕŭs. Mæŏnĭō vēstĭs cīrcūmdătă līmbō. Quām plūrĭmă cīrcūm Pūrpŭră Mæāndrō dŭplĭcī Mĕlĭbæă cŭcūrrĭt. * *Tāndēm prōgrĕdĭtūr, māgnā stīpāntĕ cătērvā Sīdōnĭām pīctō chlămȳdēm cīrcūmdătă* līmbō. Virg.

LĪMĔN, ĭnĭs, n. *Soglia, limitare.* SYN. Fŏrēs, iānŭă. EP. Prīmūm, ærĕŭm, claūsūm, ăpērtūm, ōccūltūm, sŭpērbūm, sāxĕūm, fērrĕūm, dūrūm, strīdēns, trītūm, mārmŏrĕūm, aūrātūm, dūlcĕ, rēllĭgĭōsūm, vĕnĕrāndūm, nōbĭlĕ, cāstūm, lætūm. PHR. Ōbsēssă tĕnĕrĕ pōrtārūm līmĭnă. Rĕsĕrăt strīdēntĭă līmĭnă Cōnsŭl. Tĕr sāxĕă tēntăt Līmĭnă. Īntĕrĭōră dŏmūs īrrūpĭt līmĭnă. Fās īllī līmĭnă Dīvūm tăngĕrĕ. Prīmūm līmĕn īnīrĕ. Pātrĭæ pērvēntūm ăd līmĭnă sēdĭs. Stāntēs ĭn līmĭnĕ prīmō. * *Nūllī fās cāstō scĕlĕrātum īnsīstĕrĕ* līmĕn. Virg.

LĪMĔS, ĭtĭs, m. *Limite, termine, confine.* SYN. Mētă, tērmĭnŭs, fīnĭs. || *Sentiere.* SYN. Sēmĭtă, vĭă, ĭtĕr. EP. Īmmōtŭs, īmmōbĭlĭs, cērtŭs, tēctŭs, săcĕr, sānctŭs, fīrmŭs, iăcēns, fīxŭs. PHR. Sāxūm cāmpō iăcēns. Lăpĭs ĭn ăgrō fīxŭs. Lăpĭs ārbĭtĕr, vel īndēx. Līmĕs ăgrō pŏsĭtŭs lăpĭs. PER. Nūllŭs ĭn cāmpōs săcĕr dīvīsĭt ăgrōs ārbĭtĕr pŏpŭlī lăpĭs. Līmĭtĭbŭs cērtīs quī rĕgĭt ārvă lăpĭs. Sāxum āntīquūm, īngēns, cāmpō quī fōrtĕ iăcēbăt Līmĕs ăgrō pŏsĭtŭs, lītem ūt dīscērnĕrĕt ārvīs. * *Nēc sīgnārĕ quĭdem, aūt pārtīrī* līmĭtĕ *cāmpūm.* Virg.

LĪMĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Limitare, restringere, por termine.* Act. SYN. Sīgno, pārtĭŏr, dīvĭdo, dīstīnguo, dīscērno, tērmĭno, fīnĭo, dīstērmĭno, claūdo, cīrcūmscrībo. PHR. Mētās rērūm, ĕt tēmpŏră pōno. Sīgno līmĭtĕ. Ōmnĭă līmĭtĭbŭs cērtīs dīscērno. Pŏsĭtō fīnĕ sīgno. Īmmōtō, sacrō līmĭtĕ dīvĭdo. Līmĭtĭbŭs dīstīnguo dătīs, fīxīs. * *Cuīquĕ sŭūm stīpēs dēfīxūs* līmĭtăt *ăgrūm.* Pass.

LĪMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Limare, assottigliare, o polire, con lima.* Act. SYN. Scālpo, ēlīmo, rādo, tĕro, āttĕro, āttĕnŭo, mĭnŭo, cōrrādo, lævo, pŏlĭo, ēxpŏlĭo. * *Nōn īstīc ŏblīquo ŏcŭlō mĕă cōmmŏdă quīsquām* līmăt. Hor.

LĪMŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Limoso, pieno di fango.* SYN. Lŭtŭlēntŭs, cœnōsŭs, lŭtĕŭs, lŭtōsŭs. * Līmōsōquĕ *pălūs ōbdūcīt pāscŭă iūncō.* Virg.

LĪMPĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Chiaro, limpido, tralucente.* SYN. Splēndĭdŭs,

crȳstāllĭnŭs, lūcĭdŭs, pēllūcĭdŭs, īllīmĭs, clārŭs, nĭtĭdŭs, vĭtrĕŭs, pūrŭs, ārgēntĕŭs.* *Ērūmpĭt pĕr ăgrōs vāstĭs fōns* līmpĭdŭs *āntrĭs*. Cat.

LĪMŬS, ă, ūm Adiect. *Traverso, torto, non dritto.* SYN. ōblīquŭs, trānsvērsŭs.* *Āltĕră sī mĕmĭnī*, līmīs *sŭbrīsĭt ŏcēllĭs*. Ovid.

LĪMŬS, ī, m. *Limo, fango, mota.* SYN. Lŭtŭm, cœ̄nŭm. EP. Grăvĭs, īnfōrmĭs, dēfōrmĭs, nĭgĕr, lǣvĭs, mōllĭs, cœ̄nōsŭs, lēntŭs, pălūstrĭs, pŭtrĭs. PHR. Grăvĭs crātērǣ līmŭs ădhæsĭt. Nigrō tŭrbĭdă līmō Cōllŭvĭēs īmmōtă iăcĕt.* ... *āmnĭs ăbūndāns Ēxĭt, ĕt ōbdūctō lātē tĕnĕt ōmnĭă* līmō. Virg.

LĪNĔĂ, æ, f. *Linea, lunghezza senza largezza, riga.* EP. Lōngă, ōblōngă, flĕxĭlĭs, rēctă, ōblīquă. PHR. Mātĕrĭām sīgnāt nĭgrĭcāntī līnĕă fīlō. * *Tē sĭmĭlēm dŏctæ rĕfĕrĕt mĭhĭ* līnĕă *cērǣ*. Stat.

LĪNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di lino.* SYN. Ē līnō.* *Āst ĭpsām mĭsĕrāndŭs ăvēm cōntīngĕrĕ fērrō Nōn vălŭīt, nōdōs āc vīncŭlă* līnĕă *rūpĭt*. Virg.

LĪNGO, ĭs, līnxī, līnctŭm, ĕrĕ. *Leccare.* Act. SYN. Lāmbo, dēgŭsto.* *Ēt* līngĭt *līnguā cōrpŏră bīnă sŭā*. Ovid.

LĪNGŎNĒS, ūm, m. plur. *Quei di Langres.* EP. Aŭdācēs, īndŏmĭtī, pūgnācēs, fĕrōcēs, māgnănĭmī, fōrtēs.* *Pūgnācēs pīctīs cŏhĭbēbānt* Līngŏnăs *ārmīs*. Lucan.

LĪNGUĂ, æ, f. *Lingua. Membro ch'è nella bocca dell'animale, colla quale si distinguono i sapori, e si formano le parole.* EP. Fācūndă, dīsērtă, prŏbă, īmprŏbă, mŏlēstă, pĕtŭlāns, prŏcāx, clāmōsă, gārrŭlă, fālsă, fāllāx, vēnālĭs, lŏquāx, blāndă, mēllīflŭă, dŏctă, făcĭlĭs, aŭrĕă, ārgūtă, vŏlūbĭlĭs, ēffrǣnĭs, prŏtērvă, mēndāx, dūlcĭs, mōrdāx. PHR. Līnguǣ fācūndĭă, grātĭă. Fācūndǣ suāvīssĭmă grātĭă līnguǣ. Blāndǣ dūlcĭs fācūndĭă līnguǣ. Ārgūtǣ mŏdŭlāmĭnă līnguǣ. Lŏquācĭs mūrmŭră līnguǣ. PER. Fāllācī mĕdĭtātŭr mūrmŭră līnguā. Sīnt prŏcŭl ēt lītēs, ĕt ămārǣ prœ̄lĭă līnguǣ.* *Nōn mĭhĭ sī* līnguǣ *cēntŭm sīnt, ōrăquĕ cēntŭm ... ōmnĭă pœ̄nārŭm pērcūrrĕrĕ nōmĭnă pōssīm*. Virg.

LĪNO, ĭs, līvī, *et* lēvī, lĭtŭm, ĕrĕ. *Lenire, ungere, ammollire.* Act. SYN. īllĭno, īnfĭcĭo, ūngo, fūco. * *ōmnĭă vīpĕrĕō spīcŭlă fēllĕ* lĭnūnt. Ovid.

LĪNQUO, ĭs, līquī, līctŭm, ĕrĕ. *Lasciare, abbandonare.* Act. SYN. Rĕlīnquo, dēsĕro, ŏmītto.* *Nōs pătrĭæ fīnēs, ĕt dūlcĭă* līnquĭmŭs *ārvă*. Virg.

LĪNTĔŎLŬM, ī, n. *Picciol panno lino.* * *Sūccŭm* līntĕŏlō *sūggĕrĭt ēbrĭō*. (Asclep.) Prud.

LĪNTĔR, trĭs, m. f. *Barchetta, burchiello.* SYN. Nāvĭs, cȳmbă. EP. Cĕlĕr, căvŭs, căvātŭs, ēxĭgŭŭs.* *Năvĭgĕt hīnc ălĭă iăm mĭhĭ* līntĕr *ăquā*. Ovid.

LĪNTĔŬM, ī, n. *Panno, lino, tela, o pezza di lino.* SYN. Cārbăsŭs. PHR. Dărĕ līntĕă vēntīs.* *Flūctĭbŭs īntŭlĕrānt plăcĭdō cāvă* līntĕă *cūrsū*. Val. Flacc.

LĪNŬM, ī, n. *Lino.* EP. Lǣvĕ, tĕnŭĕ, mōllĕ, tēxtĭlĕ, cānŭm, cānēns, ālbŭm, cāndĭdŭm, sŭbtīlĕ, nĭtēns, tĕrĕs, lōngŭm, Ǣgȳptĭŭm, Pēlūsĭăcŭm, Nīlĭăcŭm, Nīlōtĭcŭm.* *Nūnc īn mōlĕ sĕdēns mŏdĕrābăr ărūndĭnĕ* līnŭm. Ovid.

LĪNŬS, ī, m. *Lino, nome proprio di un poeta antico.* EP. Āpōllĭnĕŭs, Thrācĭŭs, mēllīflŭŭs, sŏnōrŭs, cănōrŭs, dūlcĭsŏnŭs.* *Nōn mē cārmĭnĭbŭs vīncēt nēc Thrācĭŭs Ōrpheŭs, Nēc* Līnŭs. Virg. FAB. *Insignis vates, filius Apollinis, qui citharam docuit Orpheum et Herculem.* ✠ Poeta famoso, figlio di Apolline, che insegnò ad Orfeo e ad Ercole a suonare la cetra.

LĬPĂRĒ, ēs, f. *vel* Lĭpără, æ. *Lipari una delle sette isole situate tra la Sicilia e l'Italia.* EP. Fūmōsă, sūlphŭrĕă.* *ignĭflŭĭsquĕ gĕmĭt* Lĭpărē *fūmōsă căvĕrnĭs.* Claud. EXPL. *Ob sulphur, et alumen, quibus abundat, dixerunt poetæ, hanc Vulcani sedem fuisse et Æoli, qui ex variis ignium erumpentium motibus varios ventos prænunciabat.* ✠ La terra di questa isola è bituminosa è piena di zolfo, d'onde spesse volte escono fiamme. I poeti finsero, che vi facessero dimora Vulcano ed Eolo, il quale dalle differenti qualità dei fuochi prediceva i venti, che dovevano soffiare.

LĬPPŬS, ă, ūm. Adiect. *Cisposo.* * *Hīc ŏcŭlīs ĕgŏ nīgră mĕīs cōllȳrĭă* līppŭs *īllĭnĕrĕ.* Hor.

LĬQUĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Liquefatto, strutto.* * *Nēc pĭgĕat nĭvĕō trītum cum lactĕ păpāvĕr Sūmĕre, ĕt ēxprēssīs mēllă* lĭquātă *făvīs.* Ovid.

LĬQUĔFĀCTŬS, ă, ūm. Partic. *Strutto, liquefatto, sciolto.* * *Ĕt mĕdĭă ădvĕrsī* lĭquĕfāctō *tēmpŏră plūmbō Dīffĭdĭt.* Virg.

LĬQUĔFĬO, īs, făctŭs, fĭĕrī. *Stemperarsi, liquefarsi.* Anom. *et* Lĭquĕfăcĭo, ĭs, fēcī, făctūm, ĕrĕ. *Struggere, liquefare.* Act. SYN. Lĭquo, ēlĭquo, solvo, rĕsōlvo, dīssōlvo.* *Sīc mĕă pĕrpĕtŭīs* lĭquĕfīŭnt *pĕctŏră cūrīs.* Ovid.

LĬQUĒNS, tĭs. Partic. a *liqueo*, et prima corripitur, vel a *liquor*, et producitur. *Liquido, fluido.* SYN. Lĭquēscēns, lĭquĭdŭs, mōllĭs, lĭquĕfāctŭs.* *Prīncĭpĭō cælum, ĕt tĕrrās, cāmpōsquĕ* lĭquēntēs ... *Spīrĭtŭs īntŭs ălĭt.* Virg.* *Quālēs ăĕrĭæ* lĭquēntĭă *flūmĭnă cīrcum Cōnsūrgūnt gĕmĭnæ quĕrcūs.* Id.

LĬQUĒSCO, ĭs, ēscĕrĕ, *et* Lĭquĕo, ēs, *Fondersi, struggersi, liquefarsi.* Neut. SYN. Lĭquŏr ārĭs, līquŏr ĕrĭs, flŭo, dēflŭo, lĭquĕfīo, sōlvŏr, rĕsōlvŏr. PHR. Cēră lĭquēscĭt īgnĕ. Sĭlēx vāstā fōrnācĕ lĭquēscĭt. Glăcĭēs īncērtō saūcĭă sōlĕ Līquĭtŭr. Līquĭtŭr, ātque īgnī sē mōllĭs cēră rĕsōlvĭt. Ŭt īntābēscĕrĕ mōllēs īgnĕ lĕvī cēræ, mātūtīnæquĕ prŭīnæ Sōlĕ tĕpēntĕ sŏlēnt. Quās nūnquām sōlvĕrĕ Tītān Ēvălŭĭt, flūxērĕ nĭvēs.* *Vulnĭfĭcusquĕ chălȳbs vāstā fōrnācĕ* lĭquēscĭt. Virg.

LĬQUĔT, ēbăt, lĭquĭt, *vel* lĭcŭĭt. *Esser chiaro, manifesto, apparire, sapersi.* Neut. SYN. Cōnstăt, pătĕt, cērtūm ēst.* *Dīssĭmŭlārĕ vĕlīs; tē* lĭquĕt *ēssĕ mĕam.* Ovid.

LĬQUĬDŬS, ă, ūm. Adi. *Fluido, liquido.* SYN. Lĭquēns, lĭquēscēns, rĭgŭŭs, hūmĭdŭs, sŏlūtŭs, lābĭlĭs, dēflŭŭs, flŭĭdŭs, rĕsŏlūtŭs, lĭquātŭs, lĭquĕfāctŭs, mōllĭs, *vel* pūrŭs, līmpĭdŭs.* *Ĕt* lĭquĭdūm *spīssō sēcrēvĭt ăb ăĕrĕ cælum.* Ovid.

LĬQUO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Liquefare, far liquido, struggere.* * Act.* *Ēxcŭssĭt crīstās gălĕīs, căpŭlōsquĕ sŏlūtīs Pērfūdīt glădĭīs, ērēptăquĕ tēlă* lĭquāvĭt. Lucan.

LĪQUŎR, ĕrĭs, līquī. *Esser fatto liquido.* Passiv. SYN. Lĭquĕfīo, lĭquēsco, dīssōlvŏr, lābŏr, dīflŭo.* *Vērĕ nŏvō, gĕlĭdūs cānīs cūm mōntĭbŭs hūmŏr* Līquĭtŭr. Virg.

LĬQUŎR, ōrĭs, m. *Liquore, umore.* SYN. Hūmŏr, lătēx, ūndă, ăquă. EP. Dūlcĭs, flŭĭdŭs, suāvĭs, blāndŭs, pērspĭcŭŭs, āmbrŏsĭŭs, vĭtrĕŭs, gĕlĭdŭs, nĭvĕŭs, rĭgŭŭs, văgŭs. PHR. Pērspĭcŭŭs lĭquŏr ēst stāgnī. Ēflŭĭt āmbrŏsĭŭs lĭquŏr. Haūrīrĕt gĕlĭdōs pōtūră lĭquōrēs. Dūlcēs gĕlĭdō dēlībānt āmnĕ lĭquōrēs.* ... *sĕd ŭbi īgnĕă vēnīs ōmnĭbŭs āctă sĭtīs mĭsĕrōs ăddūxĕrăt ārtūs, Rūrsūs ăbūndābăt flŭĭdūs* lĭquŏr. Virg.

LĪS, lītĭs, f. *Lite, controversia, causa.* SYN. Lītĭgĭūm, dīssēnsĭo, iūr-

gĭŭm, dissēnsŭs, cōntēntĭo, cērtāmĕn, discōrdĭă, pūgnă, rīxă. EP. Iŏcōsă, mŏlēstă, clāmōsă, ăcērbă, ĭnīquă, æquă, iūstă, īniūstă, fŏrēnsĭs, trīstĭs, ănceps, ămbĭgŭă, cērtă, īncērtă, dŭbĭă, ŏpĕrōsă, īnsānă, vēsānă, fūnēstă, diffĭcĭlĭs, ēxĭtĭālĭs, pērnĭcĭōsă, sōllĭcĭtă. PHR. Lītĭs bēllă fŏrēnsĭs. Răbĭōsă fŏrī iūrgĭă. Lītĭgĭōsă fŏrī cērtāmĭnă. Ădhūc sŭb iūdĭcĕ lis ēst. PHR. Cūr mē lītĕ mŏrārĭs ĭnīquā? Lītĕ văcēnt aūrēs, īnsānăquĕ prōtĭnŭs ăbsĭnt Iūrgĭă. Nōn ĕgŏ caūsĭdĭcūs, nĕc ămārĭs lĭtĭbŭs āptŭs. Vānā cōnsūmĕrĕ tēmpŏră lītĕ. Ōbstrĕpĭt īnsānīs lĭtĭbŭs ōmnĕ fŏrūm. * *Ēstĕ prŏcŭl lītēs, ĕt ămāræ prœlĭă lĭnguæ.* Ovid.

LĬTĀMĔN, ĭnĭs, n. *Sacrificio.* SYN. Lībāmĕn. * *Aūdĭte o sōntēs ēxtrēmă* lĭtāmĭnă *Dīvūm.* Stat.

LĪTĬGĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Rissoso, litigante, contenditore.* PER. Lītĭs, ămāns. * *Ēt fŏră mārtĕ sŭō* lītĭgĭōsă *văcēnt.* Ovid.

LĪTĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Litigare, contendere, contrastare.* Neut. SYN. Āltērcŏr, cōntēndo, discēpto, cērto, pūgno, rīxŏr, iūrgŏr. PHR. Lītĕ cōntēndo. Fŏrēnsī dīmĭco bēllō. Ēxērcĕo lītēs. Lītĭgĭōsă mŏvĕo iūrgĭă. * *Mīrārīs, quĕrĕrīsquĕ,* lītĭgāsquĕ. Mart.

LĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Placare con sacrifici.* Act. SYN. Sacrĭfĭco, lībo. * *Pārvă săgīnātī lūstrābānt cōmpĭtă pōrcī Pāstŏr ĕt ād călămōs ēxtă* lĭtābăt *ŏvĭs.* Prop.

LĪTŎRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Litorale, di lido.* * *Nāmquĕ vŏlāns rŭbrā fŭlvūs Iŏvĭs ālēs ĭn æthrā* Lītŏrĕās *ăgĭtābăt ăvēs.* Virg.

LĬTTĔRĂ, *et* Lītĕră, æ, f. *Lettera, carattere.* SYN. Chărāctēr, nŏtă. * *Aūt sī quā īncērtō fāllēt tē* līttĕră *trāctŭ.* Ovid. || *Lettera, scritto, scrittura.* SYN. Ĕpistŏlă, chārtă, lĭbēllŭs, ĕpistŏlĭŭm. EP. Vērbōsă, mīssă, fīdă, scrīptă, cōmmīssă. PHR. Mīssæ tăbēllæ *vel* chārtæ. Scrīptō mīssă, sălūs. Nūncĭă mēntĭs. Ănĭmī fīdă īntērnūncĭă. PER. Līttĕră sērmōnĭs fīdă mĭnīstră mĕī. Ād nōstrās vēnĭt līttĕră mīssă mănūs. Ŭnde īstām mĕrŭīt īnfēlīx chārtă rĕplūsām? Ūltĭmă māndātō claūdētŭr ĕpistŏlă pārvō. * *Quām lĕgĭs, ā rāptā Brīsēĭdĕ* līttĕră *vēnĭt.* Ovid.

LĬTTĔRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Letterato, scienziato, erudito.* SYN. Dōctŭs, pĕrītŭs. * *Ĕgŏ* līttĕrātæ *quī sūm prŏpĭŏr Græcĭæ.* Phædr.

LĬTŪRĂ, æ, f. *Cancellazione, cassatura, scorbio.* * *Hæc ĕrĭt ē lăcrĭmīs făctă* lĭtūră *mĕīs.* Prop.

LĪTŬS, ŏrĭs, n. *Lido, lito.* SYN. Ōră, rīpă, āctă. EP. Cūrvūm, săxōsūm văgūm, spūmōsūm, spūmāns, sĭnŭātūm, sĭnŭōsūm, prŏcēllōsūm, ūndāns, ămœnūm, naūfrăgūm, rĕsŏnāns, ōptātūm, sēcūrūm, tūtūm, aprīcūm, rĕflŭūm, æquŏrĕūm. PHR. Lītŏrĕæ ōræ, ărēnæ. Lītŏrĭs ōră, āggĕr. Flūctū pūlsātūm, spūmāns. PER. Vāstŭs fĕrĭt hūmĭdă flūctŭs Lītŏră. Căpĭūnt căvă lītŏră pūppēs. Lītŏră naūtĭs Præbĕăt ūndă mărĭs. Dārĕ naūfrăgĭō lītŏră tūtă mĕō. Lītŏră lōngō īnfrāctū sĭnŭōsă lĕgūnt. * *Hūc ădēs; īnsānī fĕrĭānt, sĭnĕ,* lītŏră *flūctūs.* Virg.

LĬTŬŬS, ī, m. *Trombetta.* SYN. Tŭbă. || *Bastone, fusto.* SYN. Pĕdūm. * *Iām* lĭtŭŭs *pūgnæ sīgnă dătūrŭs ĕrăt.* Ovid.

LĪVĔO, ēs, ērĕ. *Esser livido.* Neut. SYN. Līvēsco. * *Hæc sŭă mātērnīs quĕrĭtŭr* līvērĕ *cătēnīs Brăchĭă.* Prop.

LĪVĬDŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Alquanto livido.* * *Pōnēbānt ĭgĭtŭr Tūscō fārrātă cătīnō ōmnĭă tūnc: quĭbŭs īnvĭdĕās, sī* līvĭdŭlŭs *sīs.* Iuv.

LĪVĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Livido, nericcio.* SYN. Līvēns. || *Invidioso.*

SYN. Invĭdŭs. PHR. Līvōrĕ cōnfēctŭs, ēxēsŭs. * *Dīc, ăĭt . . . vēl quō dīscrīmĭnĕ rīpās Hæ lĭnquūnt, īllæ rēmīs vădă līvĭdă vērrūnt?* Virg.

LĪVŎR, ōrĭs, m. *Lividore, livore, lividezza.* SYN. Līvēns cŏlŏr. EP. Nĭgĕr, plūmbĕŭs, tŭmĭdŭs, dēcŏlŏr, crŭēntŭs. * *Sēd nĭgĕr īn vāccæ pēctŏrĕ* līvŏr *ĕrăt.* Ovid.

LĪVŎR, ōrĭs, m. *Invidia.* SYN. Invĭdĭă. EP. Tābĭfĭcŭs, ăcērbŭs, īnfēstŭs, ārdēns, mōrdāx, fŭrēns, trīstĭs, cæcŭs, ĕdāx, mălŭs, tētĕr, īrrĕquĭētŭs, ĭnīquŭs, ăcĕr, fŭrĭōsŭs, īnsōmnĭs, ānxĭŭs, lānguĭdŭs, pāllĭdŭs. PHR. Lædĕrĕ vīvōs Līvŏr, ĕt īnvīsō cārpĕrĕ dēntĕ sŏlĕt. Răbĭēm līvōrĭs ăcērbī. Nūllă pŏtēst plācārĕ dĭēs. Impătĭēnsquĕ sŭī mōrbūs, līvōrquĕ sĕcūndīs Ānxĭŭs. Līvŏr tābĭfĭcūm mălīs vĕnēnūm, īntāctīs vŏrăt ōssĭbūs mĕdūllās. * *Pāscĭtŭr īn vīvīs* līvŏr, *pōst fātă quĭēscĭt.* Ovid.

LĪXĂ, æ, m. *Vivandiere.* SYN. Sērvŭs, fămŭlŭs, cālo. * *īnsērtīquĕ glŏbō pĕdĭtēs, ĕt ĭnūtĭlĕ Mārtī* Līxārūm *vūlgŭs, præsāgō cūnctă tŭmūltū īmplērĕ.* Sil.

LŎCŌ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Collocare, porre, dare a pigione, affittare.* Act. SYN. Cŏllŏco, pōno, rĕpōno, stătŭo, cōnstĭtŭo. PHR. Āltă thĕātrī Fūndāmēntă lŏcānt. ōrdĭnĕ cūnctă lŏcānt. * . . . *aulæīs iām sē rēgīnă sŭpērbīs Aurĕā cōmpŏsŭĭt spōndā, mĕdĭamquĕ* lŏcāvĭt. Virg.

LŎCRĪ, ōrūm, m. plur. *Locresi, popoli della Grecia.* * *Hīc ĕt Nărўcĭī pŏsŭērūnt mœnĭă* Lŏcrī. Virg.

LŎCŬLŬS, ī, m. *Luoghetto.* SYN. Ārcă. || *Borsa.* SYN. Crŭmēnă, mārsūpĭūm, pērā, săccŭlŭs. EP. Tŭmēns, tŭmĭdŭs, tūrgēns, tūrgĭdŭs, căpāx, văcŭŭs, ĭnānĭs, dīvĕs, ēxĭgŭŭs, mŏdĭcŭs. * *Grāmĭnă cōntĭnŭō* lŏcŭlīs *dēprōmĭt ĕbūrnīs.* Ovid.

LŎCŬPLĒS, ētĭs. Adiect. *Ricco.* SYN. Dīvĕs, ŏpŭlēntŭs. * *Cētĕră lŭxŭrĭæ nōndūm īnstrūmēntă vĭgēbānt; Aut pĕcŭs, aut lātām dīvĕs hăbēbăt hŭmūm. Hīnc ĕtĭām* lŏcŭplēs, *hīnc īpsă pĕcūnĭă dĭctă ēst.* Ovid.

LŎCŬPLĒTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arricchire.* Act. SYN. Dīto. PHR. ŏpĭbŭs ōrno, aūgĕo, cŭmŭlo.

LŎCŬS, ī, m. *et in plur. num. etiam* Lŏcă, ōrūm. *Luogo.* SYN. Rĕgĭo, tērră, sēdēs, ōră. EP. Ābdĭtŭs, rĕmōtŭs, dēsērtŭs, īgnōtŭs, pērvĭŭs, săcĕr, āltŭs, ēdĭtŭs, āspĕr, clīvōsŭs, dēclīvĭs, præcēps, lăpĭdōsŭs, sēcrētŭs, sĭlēns, īnvĭŭs, āvĭŭs, nĕfāstŭs, pălūstrĭs, lătebrōsŭs, lībĕr, nĕmŏrōsŭs, ōccūltŭs, ŏpācŭs, frīgĭdŭs, căpāx, āmplŭs, īngēns, vīcīnŭs, văcŭŭs, ĭnānĭs, fĕrāx, ēxĭgŭŭs. * *Dēvēnērĕ* lŏcōs, *ŭbĭ nūnc īngēntĭă cērnēs Mœnĭă.* Virg.

LŎCŪSTĂ, æ, f. *Cavalletta, grillo.* EP. Sălĭēns, sāltātrīx, æstīvă, strīdēns, strīdŭlă, sāltāns, lŏquāx, gārrŭlă, vĭrĭdĭs, pārvă, ēxīlĭs, vŏlĭtāns, grăcĭlĭs, ĕdāx, lĕvĭs, pīctă, tĕnŭĭs, văgă. PHR. Cĕrĕrĭs vāstābānt dōnă lŏcūstæ. Quæ sŭpĕr ēxcēlsās vŏlĭtāns, ābsūmĭt ărīstās. Lōngō prŏcŭl ōrbĕ lŏcūstæ Āctæ Eūrīs nōstrōs sē sē ēffūdērĕ pĕr āgrōs. Ārmāvĭt nātūră cŭtēm, dūmīquĕ rŭbēntēs. Cūspĭdĭbūs pārvīs, mūltīs ăcŭērĕ rŭbōrēs.* *Ēxīn rēstāntēm sūrgĭt cōnsūmĕrĕ frūctūm Brŭcŭs, ĕt ēxcūssō cōnfīdēns crūrĕ* lŏcūstă. Alcim.

LŌDĪX, īcĭs, f. *Coltra.* * Lōdīcēs *mīttĕt dŏctī tĭbĭ tērră Cătūllī.* Mart.

LŌLĪGO, ĭnĭs, f. *Lolligine, calamaio (pesce).* * *Ēt nīgrām nĭvĕō pōrtāns īn cōrpŏrĕ vīrŭs* Lōlīgō, *dūrīquĕ sŭēs.* Ovid.

LŎLĬŬM, ĭī, n. *Loglio, zizania, cattivo seme.* SYN. Ærā, zīzānĭă. EP. Īnfēlīx, ămārūm, nŏcīvūm, nŏxĭūm,

nŏctūūm, fūmōsūm, ăcĕrbūm, ægrūm, ĭnĭmīcūm, īnvīsūm. * *Et cārĕānt lŏllĭis ŏcūlos vĭtĭantĭbūs agrī.* Ovid.

LŌNGÆVŬS, ă, ūm. Adiect. *Vecchio di lunga età, antico.* SYN. Sĕnēx.* . . . *hæc lætus* lōngævō *dĭctă pārēntī Haud dūbĭtāndă rĕfĕr.* Virg.

LŌNGĒ. Adverb. *Lunge, lungi, lontano.* * *Sōlĭs ĭnārdēscĭt rădĭīs,* lōngēquĕ *rĕfūlgĕt.* Virg.

LŌNGĪNQUŬS, ă, ūm. Adiect. *Lontano, rimoto, distante.* SYN. Rĕmōtūs, dīstāns, dīssĭtūs, dīsiūnctūs, *vel* lōngūs, dĭūtūrnūs. * *Nostrāquĕ* lōngīnquūs *vīscĕră pīscĭs ĕdĕt.* Ovid.

LŌNGĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Lunghezza, longitudine.* Et tum de loco dicitur, tum de tempore. SYN. Spătĭūm.* *Gŭlæquĕ crēdēns cōllī* lōngĭtūdĭnēm. Phædr.

LŌNGŬS, ă, ūm. Adiect. *Lungo.* SYN. Pōrrēctūs, prōcērūs, āltūs, prōdūctūs, ŏblōngūs, prōlīxūs.* . . . *Ĭtălĭām, quām tū iām rērĕ prŏpīnquam,* Lōngă *prŏcūl* lōngīs *vĭă dīvĭdĭt īnvĭă tērrīs.* Virg.

LŎQUĀCĬTĀS, ātĭs, f. *Loquacità.* SYN. Gārrŭlĭtās. EP. Lōngă, prŏcāx, nĭmĭă, fēmĭnĕă, mēndāx, mŏlēstă, ācrĭs, īnsānă, īmpōrtūnă, ŏdĭōsă, lītĭgĭōsă. PHR. Stūdĭūm īmmānĕ lŏquēndī. Lŏquēndī īmmŏdĕrātūs ămŏr. Īmprŏbă gārrŭlĭtās, vērbīsquĕ prŏcācĭbūs ārdēns. EXĭmĭa ēst vīrtūs præstārĕ sĭlēntĭă rēbūs; Āt cōntrā grăvĭs ēst cūlpă, tăcēndă lŏquī.* *Ēiă, Callĭŏpē, nĭtēntĕ palmā Dā săcrī lătĭcĭs* lŏquācĭtātēm. Sidon.

LŎQUĀCĬTĔR. Adverb. *Da ciarlone.* * *Scrībētur tĭbĭ fōrmă* lŏquācĭtĕr, *ēt sĭtūs agrī.* Hor.

LŎQUĀX, ācĭs. Adiect. *Ciarlone, che ciarla, linguacciuto.* SYN. Lŏquācĭŏr, vērbōsūs, gārrŭlūs, mūltĭlŏquūs.* *Dānt sŏnĭtūm raūcī pĕr stāgnă* lŏquācĭă *Cycnī.* Virg.

LŎQUĒLĂ, æ, f. *Loquela, parlare, parole.* SYN. Vōx, sērmo, vērbă.* *Ālmæ nūtrīcĭs blānda, ātque īnfrāctă* lŏquēlă. Lucr.

LŎQUŎR, ĕrĭs, quūtūs, *et* cūtūs, lŏquī. *Parlare, favellare, proferir parola.* Depon. SYN. Dīco, ēlŏquŏr, fŏr, āffŏr, nārro, ēnārro, mĕmŏro, ōro, īnquām, āio. PHR. Vōcĭbūs ūtŏr. Ēffūndo vōcēs. ōră rĕsōlvo. ōră rĕsĕro. Ēffūndo pēctŏrĕ vōcēs, *vel* dīctă. Fūndo lŏquēlās. Mūltă vărĭō sērmōnĕ sĕro. Āggrĕdĭŏr dīctīs. Rēddo vōcēs. Ēdo plăcĭdō vōcēs ōrĕ. Sērmōnēm ēxpĕdĭo paūcīs. ōrĕ lŏquēlās dō. Īmō dē pēctŏrĕ vōcēs, rūmpo, vōcēm trăho. Vērbă făcĭo, hăbĕo, ēdo, fĕro, prōmo, spārgo, dēdūco, mītto, dīffūndo. Pŏpŭlōs sērmōnĕ replĕo. ōrĕ sŏnōs ēdo. Dīctīs ĕt vōcĕ sĕquŏr. Sērmōnĕ sĭlēntĭă rūmpo. Āb ōrĕ vōcēm prōfĕro. PER. Ūnūm prō mūltīs fāmă lŏquātŭr ŏpŭs. Cētĕră mīttĕ lŏquī. Prō tē paūcă lŏquār. Fāctă īnfēctă lŏquī. Crāssō nĭtĭtŭr ōrĕ lŏquī. Dīscĕ vĕrēcūndō sānctĭūs ōrĕ lŏquī. * *Quĭd* lŏquŏr? *aūt ŭbĭ sūm? quæ mēntem īnsānĭă mūtăt?* Virg.

LŌRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di coreggia, di cuoio.* * *Īndĕ cătēnārūm trāctūs, hīnc* lōrĕă *flāgră.* Prud.

LŌRĪCĂ, æ, f. *Corazza, panciera, corsaletto, giaco.* SYN. Thōrāx. EP. Rĭgēns, rĭgĭdă, sānguĭnĕă, crŭēntă, tōrtă, grăvĭs, atrōx, ærātă, fērrĕă, ăhēnă, nēxĭlĭs, crūdă, rŭtĭlă, squāllēns, squāllĭdă, squāmĭfĕră, ænĕă. PHR. Lōrīcæ tēgmĕn, squāmæ, mŏræ. Ærĕ rĭgēns, squāllēns. Hāmīs, *vel* squāmīs īntēxtă. Ăhēnīs squāmĕă nōdīs. PER. Scīntīllăt rădĭīs lōrīcă cŏrūscīs. Lōrīcām cōnsērtam hāmīs, aūrōquĕ trĭlīcēm īndŭĭtŭr. Squāllēntēm lōrīcām aūrō cīngĭtŭr. Dūplĭcī squāmā lōrīcă fĭdēlĭs īllæsūm sērvăt pēctūs. Īnvĭă Sārmătĭcīs lōrīcă săgīttīs Dēfēndĭt pēctūs. Lōrīcārūm vāstō sūb tēgmĭnĕ

gaūdĕt. Tōrtă grăvēs lōrīcă cătēnās Ōppōnĭt. * *Pōstquam hăbĭlĭs lătĕrī clўpĕŭs, lōrīcăquĕ tĕrgo ĕst.* Virg.

LŌRĬPĒS, ĕdĭs, m. f. *Chi ha i piedi torti.* * Lōrĭpĕdēm *rēctŭs dērīdĕăt, Æthĭŏpem ălbŭs.* Iuv.

LŌRŬM, ī, n. *Striscia di cuoio, soga, coreggia, redine.* SYN. Hăbēnă, rĕtĭnācŭlūm, vīncŭlūm, flăgēllūm. EP. Flŭēns, sŏlūtūm, trĕmŭlūm, flĕxĭlĕ, nōdōsūm, făcĭlĕ, rĕtēntūm, ārctūm, ēffūsūm, tĕnāx, vălĭdūm. PHR. Lōră tĕnērĕ mănū. Lōră lăxārĕ, īmmīttĕrĕ, cōntrăhĕrĕ. Hāmātīs fĕrĭūnt prŏh, tērgă tĕnērrĭmă lōrīs. * ... *Īllī īnstānt vērbĕrĕ tōrtō, Ēt prōnī dānt* lōră; *vŏlăt vī fērvĭdŭs ăxĭs.* Virg.

LŌTH, m. Indecl. *Lot, patriarca.* * Lōth *īngrĕssŭs ĭtĕr, nēc mœnĭă rēspĭcĭt, āltō īn cĭnĕrēm cōllāpsă rŏgō.* Prud.

LŪBRĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rendere lubrico, sdrucciolante.* Act. * *Quī Lăcĕdæmŏnĭcūm pȳtĭsmătĕ* lūbrĭcăt *ōrbēm.* Iuv.

LŪBRĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Sdrucciolevole, sdrucciolоso, liscio, sfuggevole, lubrico.* SYN. Præcēps, lābĭlĭs, mōbĭlĭs, fāllāx. * *Īnnēctītquĕ cŏmās, ēt mēmbrīs* lūbrĭcŭs *ērrăt.* Virg.

LŪCĂ, æ, f. *Lucca.* EP. Mārtĭă, fōrtĭs, īnsīgnĭs, īngĕnĭōsă. PHR. Sȳlvōsīs cīrcūmdătă mūrīs. Nōbĭlĭbŭs īllūstrātă vĭrīs Rēspūblĭcă flōrĕt. HIST. *Urbs est in Etruriæ et Liguriæ confinio, olim colonia Romana.* ✠ Città nei confini della Toscana e della Liguria, già colonia dei Romani.

LŪCĀNŬS, ī, m. *Lucano, nome proprio di un poeta.* EP. Ānnæŭs, ācĕr, ārdēns, dōctĭlŏquŭs, făcūndŭs, ēgrĕgĭŭs. * Lūcānūm *pŏpŭlīs, ēt tĭbī Pōllă, dĕdĭt.* Mart.

LŪCĀS, æ, m. *Luca, nome proprio di un S. Evangelista.* EP. Pĭŭs, dōctŭs, clārŭs, īnclĭtŭs. * *Hīc mĕdĭcūs* Lūcās *prĭŭs ārtĕ, dĕīndĕ lŏquēlā, Bīs mĕdĭcūs* Lūcās. S. Paul. Nol.

LŪCĔLLŬM, ī, n. *Piccolo guadagno.* * *Quŏd pārĕ trānquīllĕt, hŏnōs ān dūlcĕ* lūcēllūm. Hor.

LŪCĔO, ēs, xī, ērĕ. *Risplendere.* Neut. SYN. Cōllūcĕo, īllūcĕo, lūcēsco, fūlgĕo, splēndĕo, nĭtĕo, rŭtĭlo, rĕfūlgĕo, ēffūlgĕo, mĭco, rădĭo, cŏrūsco. PHR. Lūmĕn, *vel* lūcēm mītto, ēmītto, dō, spārgo, dīspērgo, ēffūndo, iăcŭlŏr, iăcĭo. Rădĭōs vĭbro. Lūcĕ, splēndōrĕ cŏrūsco. PER. Lūcĕt vĭă lōngō ōrdĭnĕ flāmmārum, ēt lātē dīscrīmĭnăt āgrōs. Tūm lōngō līmĭtĕ sūlcŭs Dăt lūcēm. Īllūcēnt ălĭī, ĕt fūlgōrĕ cŏrūscānt. Ārdēntēs aūrō. Dānt clāră īncēndĭă lūcēm. Crēbrīs cōllūcēnt īgnĭbŭs āgrī. * *Dūm mĕŭs ēxĭgŭō* lūcĕăt *īgnĕ fŏcŭs.* Tibull.

LŪCĒRNĂ, æ, f. *Lucerna.* SYN. Făx, tædă, lāmpăs. EP. Clāră pīnguĭs, mĭcāns, vĭgĭl, nōctūrnă, nōctĭfŭgă, fērvēns, vīvă, īgnĭvŏmă, rădĭāns, splēndēns, rŭtĭlāns, nĭtēns, splēndĭdă. * *Īllūstrēm cūm tōtă mĕīs cōnvīvĭă flāmmīs Tōtquĕ gĕrām mȳxōs, ūnă* lūcērnă *vŏcŏr.* Mart.

LŪCĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Lucido, risplendente, chiaro.* SYN. Clārŭs, nĭtēns, nĭtĭdŭs, pēllūcĭdŭs. * *Nām nĕque ĕrānt āstrōrum īgnēs, nēc* lūcĭdŭs *æthra Sīdĕrĕā pŏlŭs.* Virg.

LŪCĬFĔR, ĕrī, m. *Lucifero.* SYN. Phōsphŏrŭs. EP. Ārdēns, aūrĕŭs, fūlgēns, rŭtĭlāns, nĭtēns, sĕrēnŭs, vĭgĭl, mātūtīnŭs, ālbŭs, pūrpŭrĕŭs, pūrŭs, ālmŭs, clārŭs, mĭcāns, cŏrūscŭs, nĭtĭdŭs, splēndēns, splēndĭdŭs. PHR. Lūcĭfĕrī sīdŭs, āstrūm. Lūcĭfĕrī stēllă mĭcāns. Sōlĭs prænūntĭŭs. PER. Ēt vĭgĭl Ēōīs Phōsphŏrŭs ēxĭt ăquīs. Fūlgĕăt ēt rŏsĕīs Lūcĭfĕr ālmŭs ĕquīs. Aūrōră rĕfĕrēntĕ dĭēm iām Lūcĭfĕr ārdēns ōrtŭs ĕrăt. Rūbrō sūrgēbăt ăb æquŏrĕ fūlgēns Lūcĭfĕr. *

*Prævĭŭs auroræ* Lūcĭfĕr *ortŭs ĕrăt.* Ovid.

lūcĭfŭgŭs, ă, ŭm. Adiect. *Che fugge la luce.* ... *năm sæpĕ făvos ĭgnōtŭs ădēdĭt Stēllĭŏ;* lūcĭfŭgīs *congēstă cŭbīlĭă blattīs.* Virg.

lūcīnă, æ, f. *Lucina, ossia Luna, ovvero Diana.* syn. Iūno, Dĭānă.* *Grātĭă* Lūcīnæ: *dĕdĭt hæc tĭbĭ nōmĭnă lūcŭs.* Ovid. fab. *Lunæ, seu Dianæ nomen, quod et Iunoni tribuitur.* ✠ Si venerava sotto questo nome Diana, come Dea che presiedeva ai parti.

lūcĭŭs, ĭi, m. *Luccio (pesce).* Lūcĭŭs *obscūrās ŭlvā, cœnōquĕ lăcūnās ōbsĭdĕt.* Auson.

lūcrētĭă, æ, f. *Lucrezia.* ep. Grăvĭs, cāstă, pŭdīcă, īnfēlīx, mĭsĕrāndă, fōrmōsă, fōrtĭs, gĕnĕrōsă, īncōrrūptă, ănĭmōsă, fāmōsă. phr. Vīm pāssă. Pŭdōrĭs īpsă sŭī vīndēx.* *Ūtquĕ tŏrūm prēssĭt; fērrūm,* Lūcrētĭă, *mēcum ēst Nātŭs, ăĭt, rēgĭs, Tārquĭnĭūsquĕ vŏcŏr.* Ovid. hist. *Matrona Romana, Lucretii Tricipitini, Præfecti urbis filia, uxor Tarquinii Collatini. A Sexto Tarquinio Superbi filio, vi oppressa, et probrum postea in se ulta, coram patre, marito, et amicis se gladio confodit.* ✠ Dama romana, figlia di Lucrezio governatore di Roma, e moglie di Tarquinio Collatino. Essendole stata fatta violenza dal figlio di Tarquinio Superbo, re di Roma, si vendicò di questa ingiuria con darsi la morte alla presenza di suo marito, e de' suoi parenti.

lucrŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Guadagnare.* Depon. syn. Lucrĭfăcĭo. phr. Lucrŭm, quæstŭm făcĭo, cōnsĕquŏr. Ŏpēs aŭgĕo lucrĭs.* ... *quōnam ūsquĕ mŏrām* lūcrābĕrĕ *fātī ō mūltūm mĕrĭtōs pŭĕr ōrbātūrĕ pārēntēs?* Stat.

lucrōsŭs, ă, ŭm. Adiect. *Utile, di lucro.* syn. Ūtĭlĭs.* *Cūr mĭhĭ sĭt dāmnō, tĭbĭ sĭt* lūcrōsă *vŏlūptās?* Ovid.

lucrŭm, ī, n. *Guadagno, avanzo.* syn. Quæstŭs, cōmmŏdŭm, ūtĭlĭtās. ep. Dūlcĕ, iūcūndŭm, ăvārŭm, sōrdĭdŭm, pŭdēndŭm, tūrpĕ, ōptātŭm, īngēns, pĕrēnnĕ. phr. Tūrpĭă lūcră fœnŏrĭs. Sī tĕ prædă iŭvāt, fœdīque īnfāmĭă lūcrī. Spērnĕ lūcrŭm, vēxāt mēntēs vēsānă lĭbīdŏ.* *Dūm lĭcĕt āmplēctār; nūmquām fōrtāssĕ lĭcēbĭt āmplĭŭs;* īn lūcrō, *quæ dātŭr hōră, mĭhi ēst.* Ovid.

lūctă, æ, f. *Lotta.* syn. Cērtāmĕn, pūgnă, pălæstră. || *Contrasto.* syn. Lūctāmĕn. ep. Dūră, āspĕră, grăvĭs, grāmĭnĕă, ūnctă. phr. Lūctæ cērtāmĭnă.* ... *sī căvĕātĭs ăĭt ... nĕ quĭs cērtāmĭnĕ* lūctæ *Phēgĕă, nēc cūrsū tē, Lўcĕ, prætĕrĕāt.* Auson.

lūctāmĕn, ĭnĭs, n. *Contrasto, sforzo.* syn. Lūctă, lūctātŭs, cōnāmĕn.* *Stērnĕrĕt æquŏr ăquĭs, rēmo ŭt* lūctāmĕn *ăbēssĕt.* Virg.

lūctātŏr, ōrĭs, m. *Lottatore.* syn. Āthlētă.* *Fōrtĭŏr īn fūlvā nŏvŭs ēst* lūctātŏr *ărēnā.* Ovid.

lūctĭfĭcŭs, ă, ŭm. Adiect. *Che induce pianto.* syn. Lūctŭōsŭs, lūctĭfĕr.* *Āt tŭbă* lūctĭfĭcīs *pūlsat clāngōrĭbŭs ūrbēm.* Stat.

lūctĭsŏnŭs, ă, ŭm. Adiect. *Che fa suono, o voce da lutto.* *Ēt gĕmĭtu, ēt lăcrĭmīs, ēt* lūctĭsŏnō *mūgītū.* Ovid.

lūctŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Giuocare alla lotta, lottare.* Depon. syn. Cōllūctŏr, ōblūctŏr, cōncērto, īnsto, nītŏr, ōbnītŏr, cōntēndo. phr. Cŏrpŭs ēxērcĕo pălæstrā. Īndūlgĕo pălæstræ. Lūctæ cērtāmĭnă lūdo. Lūctæ lūdōs, seu pūgnām sŭbĕo.* *Īntēr se ădvērsī* lūctāntŭr *cōrnĭbŭs hædī.* Virg.

lūctŭs, ūs, m. *Pianto, lutto.* syn. Plāngŏr, dŏlŏr, quēstŭs, lacrĭmæ, flētŭs, ŭlŭlātŭs, gĕmĭtŭs. ep. Ā-

cĕrbŭs, ămārŭs, æternŭs, crūdēlĭs, grăvĭs, ingēns, squāllĭdŭs, sōrdĭdŭs, ātĕr, mĭsĕr, trīstĭs, mœstŭs. PHR. Æternō tābēscĕrĕ lūctū. Mæstōquĕ īmmūgĭt rēgĭă lūctū.* *Quocumque aspĭcĕrēs* lūctūs, *gĕmĭtusquĕ sŏnābant.* Ovid.

LŪCŪBRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vegliare, comporre qualche cosa vegliando.* Act. SYN. Ēlūcubro, ēlăbōro, īnvĭgĭlo. * *Hæc dāt nōctūrnīs nox* lūcūbrātă *Cămœnīs.* Mart.

LŪCŬLĒNTĔR. Adverb. *Splendidamente.* SYN. Lūcĭdē, ōrnātē, splēndĭdē, pērspĭcŭē.* *Mĕă lĭnguă Chrĭstūm* lūcŭlēntĕr *dĭssĕrĕt.* (Iamb.) Prud.

LŪCŬLĒNTŬS, ă, ūm. Adiect. *Lucido, illustre, splendido, chiaro.* SYN. Lūcēns, pērspĭcŭŭs, īllūstrĭs. * *Nĕc dĭctāt mĭhĭ* lūcŭlēntŭs *Ātўs.* (Phal.) Mart.

LŪCŪLLŬS, ī, m. *Lucullo, capitano romano, che mosse guerra a Mitridate, e fu fomoso per la sua magnificenza, e per la splendidezza delle cene.* EP. Fōrtĭs, fēlīx, māgnĭfĭcŭs, splēndĭdŭs, nōbĭlĭs, dīvĕs. * Lūcūllī *mīlēs cōllēctă vĭatĭcă mūltīs Ærūmnīs, lāssūs, dūm nŏctū stĕrtĭt, ăd āssēm Pĕrdĭdĕrăt.* Hor.

LŪCŬS, ī, m. *Bosco.* SYN. Nĕmŭs, sylvă, sāltŭs. PHR. Pĕr lūcōs ērrārĕ pĭōs. Ārcānō grēssūs aūdēmŭs crēdĕrĕ lūcō Dēsērtīs cēssānt sacrārĭă lūcīs. Dēnsā prænūbĭlŭs ārbŏrĕ lūcŭs āssūrgĭt. Lūcŭs ĭn ārcĕ fŭĭt sūmmā, quō sācră fĕrēbānt, Nīgrāntī pĭcĕā, trăbĭbūsque ōbscūrŭs ăcĕrnīs. Cālīgāns nīgrā fōrmīdĭnĕ lūcŭs. Lūcŭs Āvēntīnō sŭbĕrāt nĭgĕr īlĭcĭs ūmbră, Quō pŏssīs vīsō dīcĕrĕ, Nūmĕn ĭnēst. Rēlĭgĭōnĕ patrūm lūcŭs săcĕr.* Lūcŭs *ĭn ūrbĕ fŭĭt mĕdĭa lætĭssĭmŭs ūmbra.* Virg.

LŪDĬĂ, æ, f. *Giocolatrice, commediante.* * *Hērmēs cūră, lăbōrquĕ* Lūdĭārūm. (Phal.) Mart.

LŪDĪBRĬŬM, ĭī, n. *Scherno, ludibrio, beffa, dileggiamento.* SYN. Lūdŭs, rīsŭs, iŏcŭs. EP. Vānūm, dīrūm, āspĕrūm, tūrpĕ. PHR. Fāllācĭs lūdībrĭă nōxĭă mūndī. Āspĕra ĭdūmææ tŭlĭt, heū, lūdībrĭă gēntĭs Chrīstŭs. Tūrpĭă quī sævæ pāssūs lūdībrĭă tūrbæ.* *...fōlĭīs nĕ cārmĭnă māndă, Nĕ tūrbātă vŏlēnt răpĭdīs* lūdībrĭă *vēntīs.* Virg.

LŪDĬCĔR, *et* Lūdicrŭs, cră, crūm. Adiect. *Da giuoco, scherzevole.* * *... nĕc ĕnĭm lēvĭa, aūt* lūdĭcră *pĕtŭntūr Præmĭă, sĕd Tūrnī dē vĭta, ĕt sānguĭnĕ cērtānt.* Virg.

LŪDĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gabbare.* Act. PHR. Lūdo, īllūdo, dēcĭpĭo. * *... hērūm quĭ* lūdĭfĭcās *dĭctīs dēlīrāntĭbŭs.* (Iamb.) Plaut.

LŪDĬŬS, ĭī, m. *Commediante, ballerino.* SYN. Lūdĭo, sāltātŏr. * Lūdĭŭs *æquātām tĕr pĕdĕ pūlsăt hŭmūm.* Ovid.

LŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Giuocare.* Act. PHR. Lūdīs văco. || *Burlare.* SYN. Īllūdo, dēlūdo, īrrĭdĕo, rīdĕo, dērīdĕo, fāllo, dēcĭpĭo. PHR. Lūdo dărĕ tēmpŭs. Lūdō trăhĕrĕ, dūcĕrĕ, fāllĕrĕ, pērdĕrĕ, tĕrĕrĕ, īnsūmĕrĕ, trādūcĕrĕ, trānsĭgĕrĕ tēmpŭs. Lūdō trăhĕrĕ hōrās, dĭēm, nōctēm. Lūdūm cūm nōctĕ æquārĕ. Tēmpĕrārĕ Mūsās lūdō ōblēctāntĕ sĕvērās. Ănĭmūm recrĕārĕ, lāxārĕ lūdō. Vīrēs, cōrpŭs recrĕārĕ. Lūdō īndūlgērĕ.* *Audĕt ĭn ēxĭgŭo* lūdĕrĕ *cўmbă lăcū.* Ovid.

LŪDŎVĪCŬS, ī, m. *Ludovico, nome proprio di molti re, specialmente di Francia.* SYN. Lōdŏīcŭs, Lōdŏīx. EP. Īnvīctŭs, ănĭmōsŭs, aūdāx, gĕnĕrōsŭs, fōrtĭs, iūstŭs, pĭŭs, prūdēns, săgāx, īllūstrĭs, præstāns, clārŭs, māgnŭs, pŏtēns, īnclĭtŭs, māgnănĭmŭs, Mārtĭŭs, māgnĭfĭcŭs. * *Dē prŏăvō vĕnĭēns* Lūdŏvīcō *cēlsă prŏpāgō.* Fort.

LŪDŬS, ī, m. *Giuoco, scuola.* SYN. Lūsŭs, iŏcŭs, Gymnăsĭŭm. EP. Fēstīvŭs, hĭlărĭs, iŏcōsŭs, iūcŭndŭs, pŭĕrīlĭs, lĕpĭdŭs, lætŭs, lĕvĭs, vānŭs, ĭnĕptŭs, mōllĭs, vĕtĭtŭs. PHR. Īnstăbĭlēs ănĭmōs lūdō prŏhĭbēbĭs ĭnānī. Īllōrūm mĕă sērĭă lūdō Pōsthăbŭī. Fēstīvī căptŭs dūlcēdĭnĕ lūdī. * *Ēt tĭbĭ cōmmīssōs mĕdĭō cănĭt āggĕrĕ* lūdōs. Virg.

LŬĒS, ĭs, f. *Malattia, influenza, pestilenza, epidemia.* SYN. Pēstĭs, cōntāgēs, cōntāgĭo. * ... *sūbĭtō cūm tābĭdă mēmbrĭs Cōrrūptō cœlī trāctū, mĭsĕrāndăquĕ vēnĭt Ărbŏrĭbūsquĕ, sătīsquĕ* lŭēs. Virg.

LŪGDŪNŬM, ī, n. *Lione di Francia (città).* EP. Āmplūm, cĕlebrĕ, flōrēns, sŭpērbūm, nōbĭlĕ, āntīquūm, īmmēnsūm, pŏpŭlōsūm, lātūm, pătēns, dīvĕs, īnclĭtūm, īnsīgnĕ, īllūstrĕ, māgnĭfĭcūm. PHR. Pŏpŭlīs clārūm, gĕmĭnōquĕ flŭēntō Nōbĭlĕ. PER. Flūmĭnĕīs Rhŏdănūs quā sē fūgăt īnclĭtŭs ūndīs, Quāquĕ pĭgrō dŭbĭtāt flūmĭnĕ mītĭs Ărăr, Lūgdūnūm iăcĕt āntīquō nŏvŭs ōrbĭs ĭn ōrbĕ. Quōd nōlīs, ălĭbī quærās: hīc quærĕ quŏd ŏptās: Aūt hīc, aūt nūsquām vīncĕrĕ vōtă pŏtēs. * *Ūt rēddās pătrĭām, sĭmūlquĕ vītām* Lūgdūnum *ēxŏnĕrāns sŭīs rŭīnīs:* (Alc.) Sidon. EXPL. *Urbs celeberrima, ubi nobile emporium. In ea olim Imperator Caligula eloquentiæ certamen instituerat, ea lege, ut qui male scripsisset, scripta delere lingua cogeretur, aut in Rhodanum præceps proiiceretur.* ✠ Lione città molto celebre e mercantile. L'Imperadore Caligola vi aprì un'accademia di belle lettere, con questa legge, che chi avesse scritto male, o dovesse cancellare colla lingua lo scritto, o esser precipitato nel Rodano.

LŪGĔO, ēs, xī, ctūm, ērĕ. *Piangere, rammaricarsi, querelarsi piangendo.* Act. SYN. Lacrĭmŏr, gĕmo, plāngo, quĕrŏr. * *Hōc pĕtĭt ā sŭpĕrīs, ūt tēmpŏrĕ* lūgĕăt *ōmnī.* Ovid.

LŪGŬBRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Lugubre, da duolo.* SYN. Lūctŭōsŭs, fūnēstŭs, lāmēntābĭlĭs, fūnebrĭs. * *Īllă dĭēs vĕnĭĕt, mĕă quā* lūgūbrĭă *pōnām.* Ovid.

LŬMBRĪCŬS, ī, m. *Lombrico (sorte di verme).* SYN. Vērmĭs. * Lūmbrīcī *quŏquĕ tērrēstrēs mīscēntŭr ŏlīvō.* Ser. Sam.

LŬMBŬS, ī, m. *Lombo.* * *Cērĕă quæ pătŭlō lūcēt fīcēdŭlă* lūmbō. Mart.

LŪMĔN, ĭnĭs, n. *Lume, luce, luminare, la vista, gli occhi.* SYN. Lūx, iŭbăr, fŭlgŏr, nĭtŏr, splēndŏr, dĭēs. EP. Clārūm, nĭtēns, mĭcāns, ālbēns, nĭtĭdūm, grātūm, sĕrēnūm, Phœbēūm, cāndĭdūm, īgnĕūm, trĕmŭlūm, cŏrūscūm, rŭtĭlūm, ŏptātūm, ǣthĕrĕūm, pūrūm, rădĭāns, fŭlgĭdūm, splēndĭdūm. PHR. Lūmĕn făx splēndĭdă fūndĭt Pūrpŭrĕūm. Splēndĕt trĕmŭlō sŭb lūmĭnĕ pōntŭs. Dĕūm mănĭfēstō ĭn lūmĭnĕ vīdī. Sĕră rŭbēns āccēndĭt lūmĭnă vēspĕr. Præbēbăt sōl lūcĭdă lūmĭnă tērrīs. * *Ēt iām prīmă nŏvō spārgēbăt* lūmĭnĕ *tērrās Tīthōnī crŏcĕūm līnquēns aūrōră cŭbīlĕ.* Virg.

LŪNĂ, æ, f. *Luna.* SYN. Lūcīnă, Dĭānă, Phœbē, Lātōnĭă, Dēlĭă, Cȳnthĭă, Hĕcătæ, Trĭvĭă. EP. Crēscēns, dēcrēscēns, plēnă, sĕnēscēns, mēnstrŭă, bĭcŏrnĭs, nŏctūrnă, cŏrnĭgĕră, ārgēntĕă, pāllĭdă, rŭbĭcūndă, ālbă, sĕrēnă, pērnōx, ērrāns, văgă, trĕmŭlă, mĭcāns, lūcĭdă, nĭvĕă, cāndĭdă, clāră, aūrĕă, mūtābĭlĭs, īnstăbĭlĭs. PHR. Lūnārĕ, *vel* nŏctūrnūm sīdŭs. Lūnārĕ, nŏctūrnūm iŭbăr. Lūnæ splēndŏr, vūltŭs, făcĭēs, ĭmāgo. Āstrōrūm Rēgīnă. Āstrōrūm dĕcŭs. Phœbī sŏrŏr. Sŏrŏr æmŭlă Phœbī. Lūnæ cūrrŭs, bīgæ. Lūnæ cŏrnŭă, glŏbŭs, ōrbĭs.

Tăcĭtæ mŏdĕrātrix Cynthĭă nŏctĭs. Lūnæ clārŭm iŭbăr. PER. Lūnă ĭn nŏvă cōrnŭă crēscĭt. Rĕsūmēbăt dĕcĭmō cōrnŭă mōtū. Lūnă rĕvĕrtēntēs cōllĭgĭt ĭgnēs. Nŏvă crēscēndō rĕpărābăt cōrnŭă Phœbē. ōrbĕ rĕsūrgēbānt lūnārĭă cōrnŭă nōnō. Clārĭŏr quāndo mĭcăt ōrbĕ plēnō. Pērnŏx Phœbē plēnă ēxŏrĭt ōră. Cūm cŏĕūntĕ sŭōs cōrnū cōllēgĕrăt ĭgnēs. Lūnă. Plēnō tūrgēscĭt Cynthĭă cōrnū. Lūnă sŭōs plēnō ōrĕ rĕcōllĭgĭt ĭgnēs. Lūnăquĕ cōniūnctīs implērăt cōrnĭbŭs ōrbēm. ōrbĕ mĭcăt plēnō Lūcīnă. Cōrnĭbŭs ĭn plēnūm fūlgēt Lūcīnă cŏāctīs. Cūrvātă ĭn cōrnŭă Phœbē Dēsĭnĭt. Cōrnŭă āngūstăt, ārctăt, strīngĭt. Cōntrăhĭt ōrbēm Lūnă. Cōntrāctō dēfĭcĭt, īntĕrĭt ōrbĕ. Lānguēntĭs sĭnŭāntŭr cōrnŭă Lūnæ, Prōprĭæ lūcĭs ĕgēns, frātrĭs dē lūmĭnĕ lūcĕt. * *Ipsĕ pătĕr stătŭĭt quĭd mēnstrŭă* Lūnă *mŏnĕrĕt*. Virg.

LŪNÆ LĂBŌRĒS, m. pl. *Ecclissi della Luna*. PER. Lūnăquĕ tērrārŭm pērcūssa ēxpāllŭĭt ūmbrā. Vēlātō lătĕt ābdĭtă Cynthĭă vūltū. ōbscūrīs Lūnă lăbōrăt ĕquīs. ōbrŭĭtŭr Lūnæ splēndŏr. ōbrŭĭtŭr tĕnebrīs cālīgĭnĭs ātræ Dēlĭă. Dĭānă dēnsīs tĕgĭt ōră tĕnebrīs. * *Dēfēctūs sōlĭs vărĭōs*, Lūnæquĕ lăbōrēs. Virg.

LŪNĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Lunare, di Luna*. * *Cærŭlŭs ēt vūltūs fērrūgĭnĕ lūcĭfĕr ātrā Spārsŭs ĕrāt, spārsī* lūnārēs *sānguĭnĕ cūrrūs*. Ovid.

LŪNĀTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Lunatico, che soffre nel cervello secondo il variar della Luna*. PER. Lūnæ ōbnŏxĭŭs. Quēm Lūnă rĕgĭt.

LŪNĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Lunato, fatto ad arco*. SYN. Cūrvŭs, īncūrvŭs. * *Dūcĭt Āmāzŏnĭdūm* lūnātĭs *āgmĭnă pēltīs*. Virg.

LŪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Torcere a guisa di Luna, ossia d'arco*. Act. SYN. Cūrvo, sĭnŭo, flēcto, cōntēndo, īntēndo. * Lūnāvĭt*quĕ gĕnū sĭnŭōsūm fōrtĭtĕr ārcūm*. Ovid.

LŬO, ĭs, ŭī, ŭtūm, ĕrĕ. *Purgare, pagare*. Act. SYN. Ēlŭo, ēxpĭo. * *Ēxsĭlĭūm dīrā pœnām pro cædĕ* lŭēbăt. Ovid.

LŬPĂ, æ, f. *Lupa*. EP. Fūrēns, trūx, fĕrōx, ăvĭdă, vōrāx. * *Dīxĕrĭt ē mūltīs ălĭquĭs; quĭd vīrŭs ĭn ānguēm Ādĭcĭs, ēt răbĭdæ trădĭs ŏvīlĕ* lŭpæ? Ovid.

LŬPĀNĂR, ārĭs, n. *Chiasso, bordello, lupanare*. SYN. Lūstrūm, prōstĭbŭlūm. EP. Immūndūm, tūrpĕ, fœdūm, probrōsūm, ōbscœnūm. PHR. Scōrtōrūm lātebræ. Īntră lŭpārūm. * *ōbscūrīsquĕ gĕnīs tūrpīs, fūmōquĕ lūcērnæ Fœdă* lŭpānārīs *tŭlĭt ad pūlvīnăr ŏdōrēm*. Iuv.

LŬPĀTŬS, ī, *Freno, morso*. * *Vērbĕră lēntă pătī, ēt dūrīs pārērĕ* lŭpātīs. Virg.

LŬPĒRCĂL, ālĭs, n. *Feste che si facevano nel mese di Febbraio in onore di Pane Dio de' Pastori*. EP. Sacrūm, āltūm, āntīquūm, cĕlēbrĕ. * *Hīnc lūcum īngēntēm, quēm Rōmŭlŭs ācĕr Āsȳlūm Rēttŭlĭt, ēt gĕlĭdā mōnstrāt sūb rūpĕ* Lŭpērcăl, *Pārrhăsĭō dīctūm Pānŏs dē mōrĕ Lycæī*. Virg. EXPL. *Locus sub Palatino monte, Pani Pastorum Deo sacratus, in quo solemnia quædam festa quotannis celebrabantur mense Februario, quibus Luperci Panis sacerdotes, nudi per urbem cursitabant; hæc autem* Lupercalia *vocabantur*. ✠ Luogo in Roma dedicato al Dio Pane, dove nel mese di Febbraio si celebravano ogni anno alcune feste in onor del medesimo, durante le quali i sacerdoti correvano nudi per la città, con altre stravaganze.

LŬPĒRCĪ, ōrūm, m. plur. *Sacerdoti del Dio Pane*. EP. Văgī, nūdī. *

*Hīc ēxūltāntēs Săliōs, nūdōsquĕ* Lŭpērcōs... *Ēxtūdĕrăt.* Virg.

LŬPĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Lupino, di lupo.* * *Ēt gălĕa hīrsūtā cōmptă* lŭpīnă *iŭba.* Prop.

LŬPĪNŬS, ī, m. *et* Lŭpīnūm, ī, n. *Lupino, specie di legume.* * ... *trīstīsquĕ* lŭpīnī *Sustŭlĕrīs frăgĭlēs călămōs.* Virg.

LŬPŬS, ī, m. *Lupo.* EP. Mārtĭŭs, sævŭs, mōntānŭs, rāptŏr, fūlvŭs, ăvĭdŭs, răpĭdŭs, răpāx, răbĭdŭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs, ācĕr, īnsătĭābĭlĭs, āspĕr, īmpāstŭs, trūx, fĕrŭs, dīrŭs, ŭlŭlāns, vŏrāx, răbĭōsŭs, īnsĭdĭātŏr. PHR. Āgnūm Mārtĭŭs ā stăbŭlīs răpŭĭt lŭpŭs. Sævĭt ŭt īntĕr ŏvēs ātrōx lŭpŭs ōrĕ crŭēntō. Fŭrĭt plēnō lŭpŭs īnsĭdĭātŭs ŏvīlī. Īn mōntēs sēsē āvĭŭs ăbdĭdĭt āltōs Ōccīsō pāstōrĕ lŭpŭs. Īt lŭpŭs īn plăcĭdās sānguĭnŏlēntŭs ŏvēs. Īncūstōdītūm cāptăt ŏvīlĕ lŭpŭs. Rĕsŏnāntquĕ lŭpīs ŭlŭlāntĭbŭs ūrbēs. Pĕcŏrĭs lŭpŭs ēxpūgnātŏr ŏpīmī Pērfŭrĭt. * *Tōrvă lĕænă* lŭpūm *sĕquĭtūr,* lŭpŭs *īpsĕ căpēllām.* Virg.

LŪRCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *vel* Lūrcŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *Trangugiare.* * *Ŭt* lūrcārētŭr *lārdum, ēt cārnārĭă fūrtīm.* Lucil.

LŪRCO, ōnĭs, m. *Ghiottone, goloso.* SYN. Hēllŭo. * *Vīvĭtĕ* lūrcōnēs, *cōmĕdōnēs vīvĭtĕ vēntrēs.* Lucil.

LŪRĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Lurido, nericcio, rugginoso, livido, pallido assai.* SYN. Līvĭdŭs. * Lūrĭdă *sōllĭcĭtīs præbēbāt lūmĭnă tērrīs.* Ovid.

LŪRŎR, ōrĭs, m. *Pallore.* * *Ārquātī quĭă* lūrōrīs *dē cōrpŏre ĕōrūm Sēmĭnă mūltă flŭūnt.* Lucr.

LŬSCĬNĬĂ, æ, f. *et* Lūscĭnĭŭs, ĭī, m. *Usignuolo.* SYN. Phĭlŏmēlă, acrēdŭlă. * Lūscĭnĭās *sŏlĭtī īmpēnsō prāndĕrĕ cŏēmptās.* Hor.

LŪSCŬS, ă, ūm. Adiect. *Cieco da un occhio, losco.* SYN. Coclĕs. * *Cūm Gætŭlă dŭcēm pōrtārēt bēllŭă* lūscūm. Iuv.

LŪSŎR, ōrĭs, m. *Giuocatore, che giuoca.* SYN. Ālĕātŏr. PHR. Lūsōrī cŭpĭdō sēmpēr grăvĭs ēxĭtŭs īnstăt. Lūsŏr hăbēt nūmmōs, quōs aūfĕrăt ālĕă pērnōx. * *Sīc nē pērdĭdĕrĭt, nōn cēssăt pērdĕrĕ* lūsŏr. Ovid.

LŪSTRĀLĬS, ĭs, n. f. ĕ, n. Adiect. *Spettante al sacrifizio.* * *Spārgĭt ăqua captōs* lūstrālī *Grăiă săcērdōs.* Ovid.

LŪSTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Espiare, purgare.* Act. SYN. Pūrgo, ēxpĭo. || *Andare intorno.* SYN. Ŏbĕo, cīrcŭmĕo, pĕrērro, pĕragro. || *Guardare d' ogn' intorno.* SYN. Cīrcūmspĭcĭo, īnspĭcĭo. * *Tūnc vĭtŭla īnnūmĕrōs* lūstrābāt *cæsă iŭvēncōs.* Tibull.

LŪSTRŪM, ī, n. *Tana, stanza di bestie, caverna.* SYN. Lătĭbŭlūm, lătebræ, āntrūm, căvērnă, spĕcŭs. EP. Ŏpācūm, hōrrĭdūm, dēsērtūm, āvĭūm, īnvĭūm, sȳlvēstrĕ, ĭnhōspĭtūm, hōrrēns, ābdĭtūm, īgnōtūm. PHR. Pĕr ŏpācă vāgāntŭr Lūstră. Vītă iŭvăt sȳlvēstrĭbŭs ābdĭtă lūstrīs. Vītām īn sȳlvīs, īntĕr dēsērtă fĕrārūm Lūstră, dŏmōsquĕ trăho. * *Pōstquam āltōs vēntum īn mōntēs, ătque īnvĭă* lūstră. Virg.

LŪSŬS, ūs, m. *Scherzo, trastullo, giuoco.* EP. Fēstŭs, dūlcĭs, grātŭs, blāndŭs, făcĭlĭs, lætŭs, īnnŏcŭŭs, ĭnānĭs, iŏcōsŭs. * *Quī tāntūm* lūsūs *īllă iŏcōsquĕ pŭtās.* Mart.

LŬTĒTĬĂ, æ, f. *Parigi, celebre capitale di tutta la Francia.* SYN. Părīsĭī. EP. Āmplă, pŏpŭlōsă, rēgĭă, īmmēnsă, īnclĭtă, nōbĭlĭs, sŭpērbă, māgnĭfĭcă, cĕlĕbērrĭmă, clārīssĭmă, pŏtēns, āntīquă, flōrēntīssĭmă, dŏctīssĭmă. PHR. Ūrbs Părīsĭăcă. Părīsĭăcŭs ōrbĭs. Francĭgĕnūm ūrbs prīncēps. PER. Cūnctă Părīsĭăcō cēdānt mīrācŭlă mūndō. Ōrbĕ Părīsĭăcō nĭhĭl ēst

præstāntĭŭs ūsquām. Frāncĭgĕnæ prīncēps pŏpŭlōsă Lŭtētĭă gēntĭs, Exĕrĭt īmmēnsūm clāră sŭb āstră căpŭt. Hīc cīvēs nŭmĕrum, ārs prĕtĭūm, săpĭēntĭă fīnēm Exsŭpĕrānt. Aŭdĭĭt, ōbstŭpŭītque hōspēs, fāstūsquĕ vĭātŏr Vīdĭt, ĕt haūd ŏcŭlīs crēdĭdĭt īpsĕ sŭīs. HIST. *Lutetia Parisiorum fertilissimi Francorum regni caput, magnitudine incredibili, frequentia, et splendore, maximis totius Europæ civitatibus prastans. Hoc olim nomen ipsi fuit impositum ob lutum quod præferebat. Amplissimam hanc civitatem Sequana fluvius dividens tripartitam constituit: prima pars Universitas; altera Civitas, tertia Urbs nominatur.* ✠ Città principale del regno di Francia, la più bella di esso, la più grande e la più popolata. Fu chiamata così, perchè essa non offriva un giorno, che un ammasso di fango. Essa è accerchiata dalla Senna, e si divide in tre parti, in villa, in città, ed in università.

LŪTĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di color d' oro, giallo.* SYN. Flāvŭs, lūtĕŏlŭs. * *Aūrōra ĭn rŏsĕĭs fŭlgēbăt* lūtĕă *bĭgĭs*. Virg.

LŬTĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di fango.* * *Ēt* lŭtĕūm *cēlsā sŭb trăbĕ fĭngĭt ŏpŭs*. Ovid.

LŬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Infangare, macchiare.* Act. * *Nē* lŭtĕt *ĭmmūndūm nĭtĭdōs cērōmă căpīllōs*. Mart.

LŬTŬLĔNTŬS, ă, ūm. Adiect. *Limaccioso, fangoso, feccioso.* SYN. Lŭtōsŭs, cœnōsŭs. * *Aūt* lŭtŭlēntŭs *ăgĭs brūmālī tēmpŏrĕ cūrsūs*. Ovid.

LŬTŬM, ī, n. *Fango, loto.* SYN. Cœnūm, līmŭs, īllŭvĭēs, fæx, sōrdēs. EP. Īmmūndūm, īmpūrūm, ūdūm, mōllĕ, pīnguĕ, făcĭlĕ, rĕcēns, tūrpĕ, fœdūm, sōrdĭdūm, grăvĕŏlēns, tĕnāx, crāssūm. PHR. Fictă Săgūntīnō cymbĭă mălō lŭtō. * *Fīctĭlĭă āntīquūs prīmūm sĭbĭ fēcĭt ăgrēstĭs Pōcŭlă, dē făcĭlī cōmpŏsŭītquĕ* lŭtō. Tibull.

LŪTŬM, et Lūtĕūm, ī, n. *Guado, erba che serve a colorire lana, od altro.* EP. Crŏcĕūm, flāvūm, rŭtĭlūm, rŭtĭlāns. * *Īpsĕ sĕd īn prātīs ărĭēs iām suāvĕ rŭbēntī Mūrĭcĕ, iām crŏcĕō mūtābĭt vēllĕră* lūtō. Virg.

LŪX, lūcĭs, f. *Luce, splendore.* SYN. Lūmĕn, fŭlgŏr, splēndŏr, nĭtŏr. EP. Ālmă, cāndĭdă, pūră, aūrĕă, sīdĕrĕă, pūrpŭrĕă, splēndĭdă, præclāră, nĭvĕă, sĕrēnă, cŏrūscă, rădĭāns, īgnĕă, flāmmĕă. PHR. Ūt prīmūm lūx ālmă dătă ēst. Ēt tēctī mĕdĭō lūcĭdă flāmmă mĭcăt. Trĕmŭlā pēr nŏctēm lūcĕ rĕfūlsĭt. Nŏvă lūx ŏcŭlīs ēffūlsĭt. Stēllă făcēm dūcēns mūltā cūm lūcĕ cŭcūrrĭt. Labrīs sīc lūmĕn ăhēnīs Sōlĕ rĕpērcūssūm vŏlĭtăt, *vel* trĕmĭt. * *Cōntĭnŭō nŏvă* lūx *ŏcŭlīs ēffūlsĭt, ĕt ārmă Hōrrēndūm sŏnŭērĕ*. Virg.

LŪXŬRĬĂ, æ, et Lūxŭrĭēs, ēī, f. *Lusso, morbidezza, pompa.* SYN. Lūxŭs, lĭbīdo, lāscīvĭă. EP. Pĕtŭlāns, cæcă, mălĕsuādă, ēffrænĭs, īnsānă, tūrpĭs, ēffūsă, mōllĭs, ĭnērs, īgnāvă, dēsĕs, dēsĭdĭōsă, nŏcīvă, blāndă. *... *ō prōdĭgă rērūm* Lūxŭrĭēs, *nūmquām pārvō cōntēntă părātū*. Claud.

LŪXŬRĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. *et* Lūxŭrĭŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *Darsi al lusso, al bel tempo, spendere smoderatamente, vivere in morbidezza, insolentire.* SYN. Lāscīvĭo, *vel* Dīffūndŏr, ēffūndŏr, ēxtēndŏr, pătĕo, ăbūndo. * Lūxŭrĭānt *ănĭmī rēbūs plērūmquĕ sĕcūndīs*. Ovid.

LŪXŬRĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Dato al lusso, pieno di lusso, eccessivo nello spendere, in ben trattarsi.* * *Dīvĭtĭīs ălĭtūr* lūxŭrĭōsŭs *ămŏr*. Ovid.

LŪXŬS, ūs, m. *Lusso.* SYN. Lūxŭrĭēs. EP. Mōllĭs, cæcŭs, tūrpĭs, sēgnĭs, īnsānŭs, mălŭs, fœdŭs, lāscīvŭs, ĕdāx,

impūrŭs, fœmĭnĕŭs, ēffūsŭs, ignāvŭs, āmbĭtĭōsŭs, Pērsĭcŭs, rēgĭŭs, rēgĭfĭcŭs, pŭdēndŭs, ĭnhŏnēstŭs, tūrpĭs. PHR. Tūrpī frēgērūnt sæcŭlă lūxū Dīvĭtĭæ. Ēpŭlæ āntĕ ōră părātæ Rēgĭfĭcō lūxū. Lūxŭs pŏpŭlātŏr ŏpūm, ĕt dīssuāsŏr hŏnēstī, īncaūtōs frāngĭt iŭvĕnēs. Frāngĭtŭr īpsă sŭīs Rōmă sŭpērbă bŏnīs. Prōdĭgă rērūm Lūxŭrĭēs, nūnquām pārvō cōntēntă părātū. Quīsquĭs sĕcūndīs rēbŭs ēxūltăt nĭmĭs, flŭītquĕ lūxū. * *Ăt dŏmŭs īntĕrĭŏr rēgālī splēndĭdă* lūxū. Virg.

LYÆŬS, ī, m. *Bacco*. SYN. Bācchŭs. PHR. Ărcānūm iŏcōsō Cōnsĭlĭūm rĕtĕgĭt Lyæō. * *Cōrnĭgĕr īncrĕpŭīt thyrsō grăvĭōrĕ* Lyæŭs. Ovid.

LYCÆŬS, ī, m. *Liceo, monte nell' Arcadia*. EP. Pārrhăsĭŭs, ūmbrōsŭs, pīnĭfĕr, āltŭs, gĕlĭdŭs, vĭrĭdĭs, cūltŭs. * *Mænălŭs, ĕt gĕlĭdī flēvērūnt săxă* Lycæī. Virg.

LYCĀMBĒS, ĭs, m. *Licambe*. EP. Īnfīdŭs, īnfēlīx. * *Quālīs* Lycāmbæ *sprētŭs īnfīdō gĕnĕr*. Hor. HIST. *Vir Lacedæmonius, qui cum filiam despondisset Archiloco poetæ, deinde alii tradidisset, virulentis eius iambis ad vitam laqueo finiendam adactus est.* ✠ Personaggio di Lacedemonia, che non avendo mantenuta la promessa al poeta Archiloco di dargli in isposa la figlia, fu da esso talmente perseguitato con mordacissime satire, che disperato s' impiccò.

LYCĀMBĒŬS, ă, ūm. Adiect. *Appartenente a Licambe*. * *Tīnctă* Lycāmbēō *sānguĭnĕ tēlă dăbĭt*. Ovid.

LYCĀŌN, ŏnĭs, m. *Licaone*. EP. Fĕrŭs, crūdēlĭs, sævŭs, īmmānĭs. * *Sīgnă dĕdī vēnīssĕ Dēūm; vulgusquĕ prĕcārī Cœpĕrăt; īrrīdĕt prīmō pĭă vōtă* Lycāōn. Ovid. FAB. *Arcadiæ rex, qui hospites occidebat, et a Iove in lupum mutatus est, cum ipsi pares insidias strueret.* ✠ Licaone re d'Arcadia, il quale ammazzava i forestieri, e fu mutato da Giove in un lupo, avendo tese le stesse insidie a Giove.

LYCĀŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Licaone*. * *Fœdă* Lycāŏnĭæ *rĕpĕtēs cōnvīvĭă mēnsæ*. Ovid.

LYCĒŬM, ī, n. *Liceo*. EP. Māgnūm, dōctūm, īllūstrĕ, ēgrĕgĭūm. HIST. *Gymnasium celebre Athenarum, ubi Aristoteles philosophiam publice docuit. Ad eius similitudinem locum gymnasii in Tusculano suo Cicero Lyceum appellavit.* ✠ Scuola celebre in Atene, ove Aristotele dava pubbliche lezioni di filosofia. Anche Cicerone chiamò Liceo la sua scuola nella villa Tusculana.

LYCHNŬS, ī, m. *Lucerna, lume*. SYN. Lŭcērnă, lāmpăs. * *Ăst ălĭī tĕnĕbrās, ĕt ŏpācām vīncĕrĕ nōctēm Ăggrēssī tēndūnt aūrātīs vīncŭlă* lychnīs. Stat.

LYCĬĂ, æ, f. *Licia, regione dell'Asia minore*. PHR. Lycĭæ fērtĭlĭs agrī. * *Aūt Hērmī cāmpō aūt* Lycĭæ *flāvēntĭbŭs ārvīs*. Virg.

LYCĪSCĂ, æ, *et* Lycīscē, ēs, f. *Nome di un cane presso Virgilio ed Ovidio, del greco λύκος lupo, o perchè simile ad un lupo, o perchè nato da un lupo e da un cane.* * *Nōnne ĕgŏ tē vīdī Dāmōnīs pēssĭmĕ căprūm Ēxcĭpĕre īnsĭdĭīs, mūltūm lātrāntĕ* Lycīscā? Virg.

LYCŎMĒDĒS, ĭs, m. *Licomede, Re dell' isola Sciro, ove si nascose Achille*. * ... *īmbēllī nūpĕr* Lycŏmēdĭs *īn aūlă Vīrgĭnĕōs cœtŭs, ĕt lītŏră pērsōnă lūdō Aūdĭĕrăt*. Stat.

LYCŌPHRŌN, ŏnĭs, m. *Licofrone, poeta greco*. * *Ūtquĕ cŏthūrnātūm pĕrĭīssĕ* Lycōphrŏnă *nārrānt*. Ovid.

LYCŬRGŬS, ī, m. *Licurgo*. PHR. Quīdquīd lēgĭfĕrō prōfēcĭt Spārtă Lycūrgō. Ēt nŏvă vērĭdĭcŭs iūră Lycūr-

gŭs ăgĭt. Āddĕ Thĕrāpnæī fŏrtīssĭmă rēgnă Lўcūrgī. HIST. *Spartanus legislator, Eunomi Lacedæmoniorum regis frater et successor qui deinde Charilao, Eunomi posthumo filio, regnum restituit. Leges quas Delphis ab Apolline probatas fingebat, suis civibus dedit.* ✠ Licurgo legislatore degli Spartani, fratello del re Eunomo e suo successore, al di cui figlio restituì il regno, quando questi fu atto al governo. Diede leggi, che finse essere state approvate dall'oracolo di Apolline in Delfo.

LȲDĬĂ, æ, f. *Lidia regione dell'Asia minore.* SYN. Mæŏnĭă. EP. Dīvĕs, aūrĕă.* Lўdĭă *tōtă frĕmĭt, Phrўgĭæquĕ pĕr oppĭdă factī Rūmŏr ĭt.* Ovid. EXPL. *Regio Asiæ minoris, Pactoli arenis, et Medæ gazis nobilitata.* ✠ Regione dell' Asia minore, resa celebre dalle ricchezze di Creso, e dalle arene d'oro del Pattolo.

LȲDŬS, ă, ūm. Adiect. *Della Lidia.* SYN. Lўdĭŭs, Mæŏnĭŭs. * Lўdōrūmquĕ *mănūm, cōllēctōs ărmăt ăgrēstēs.* Virg.

LȲMPHĂ, æ, f. *Acqua.* SYN. Ăquă, ūndă. * *Dīc cōrpŭs prŏpĕrĕt flŭvĭālī spārgĕrĕ* lўmphā. Virg.

LȲMPHĀTĬCŬS, ă, ūm. Adiect., *et* Lўmphātŭs, ă, ūm. Partic. *Forsennato, fanatico, pazzo, furioso.* SYN. Īnsānŭs, fŭrēns, PHR. Lўmphātō trĕpĭdārĕ mĕtū. Lўmphātō ōrĕ fŭrĭt. * *Hēllĕbŏrō quŏquĕ pūrgātŭr,* lўmphātĭcŭs *ērrŏr.* Ser. Sam.

LȲNCEŬS, ă, ūm. Adiect. *Linceo, di acuta vista.* SYN. Ăcūtŭs, pērspĭcāx. * ... *nĕ cōrpŏrĭs ōptĭmă* lўncēīs *Cōntēmplĕr ŏcŭlīs.* Hor.

LȲNX, lўncĭs, m. f. *Lupo cerviere.* EP. Tĭmĭdă, ōccūltă, pērspĭcāx, măcŭlōsă, fŭgāx, īmbēllĭs, vărĭă, vērsĭcŏlŏr, ăcūtă, Scўthĭcă, cĭtă, vēlōx. * *Quĭd* lўncēs *Bacchī vărĭæ, ĕt gĕnŭs ācrĕ lŭpōrūm Ātquĕ cănūm? quĭd quæ īmbēllēs dānt prœlĭă cērvī?* Virg.

LȲRĂ, æ, f. *Lira, arpa.* SYN. Cĭthără. * *Mōvĭt ĭnaūrātæ pōllĭcĕ fīlă* lўræ. Ovid.

LȲRĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Lirico.* * *Nĕc nōrāt* lўrĭcōs *īllă, vĕl īllă mŏdōs.* Ovid.

LȲRNĒSSĬS, ĭdĭs. Adiect. *Nome di Briseide* SYN. Brīsēĭs, Hĭppŏdămīă. * *Aūdĭĕrāt,* Lўrnēssĭ, *tŭōs āddūctă dŏlōrēs.* Ovid.

LȲSĬPPŬS, ī, m. *Lisippo, famoso scultore.* * *Glōrĭă* Lўsīppo *ēst ănĭmōsa ēffīngĕrĕ sāxă.* Prop.

LȲTTĂ, æ, f. *Verme che nasce nella lingua dei cani* * *Līnguă cănīs cărĕāt* lўttā, *răbĭēquĕ cărēbĭt.* Anon.

# M

MĂCĂREŬS, *vel* Măcărĕŭs, ĕī, m. *Macareo figlio di Eolo.* * *ō ŭtĭnām,* Măcăreū, *quæ nōs cōmmīsĭt ĭn ūnūm, Vēnīssēt lēto sērĭŏr hōră mĕō!* Ovid.

MĂCĒDO *vel* Măcĕdōn, ŏnĭs. *Macedone, di Macedonia.* SYN. Măcĕdŏnĭcŭs, Măcĕdŏnĭŭs, Măcĕdŏnĭēnsĭs. **Quūm tĭbĭ sacrātō* Măcĕdōn *sērvētŭr ĭn āntrō.* Luc.

MĂCĔDŎNĬĂ, æ, f. *Macedonia.* SYN. Ēmăthĭă, Æmŏnĭă. PHR. Rēgnātăquĕ tērră Phĭlĭppō.* *Ādvĕnĭo ēx Sĕleucĭa,* Măcĕdŏnĭa, *Āsĭa atque Ărăbĭa.* Plaut.

MĂCĒLLŬM, ī, n. *Macello, beccheria.* * *Īmmāne ēst vĭtĭūm dărĕ mīllĭă tērnă* măcēllō. Hor.

MĂCĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Măcēsco, ĭs, cŭī, ēscĕrĕ. *Divenir magro.* Neut. * ... *ĕgŏ tŭō mærōrĕ mācĕrŏr,* măcēscŏ, *cōnsĕnēsco, ĕt tābēscō mĭsĕr.* Plaut.

MĂCĔR, macră, macrūm. Adiect. *Magro.* SYN. Măcĭlēntŭs, grăcĭlĭs, grăcĭlēntŭs, tābēns, tābēscēns, tābĭdŭs. PHR. Măcĭē cōnfēctŭs, ēxēsŭs,

pĕrēsŭs, āttĕnŭātŭs, dēfōrmātŭs, dēfōrmĭs, hōrrĭdŭs, hōrrēns, tābēscēns, lānguēns. ᴇxīlēs āttĕnŭātŭs, *vel* tĕnŭātŭs ĭn ārtŭs. ᴘᴇʀ. Hōrrĭdă vūltūm Dēfōrmăt măcĭēs. Dēpāstă ēst măcĭēs lānguēntĭă mēmbră. Īnfōrmĭs rĕsĭdēt măcĭēs īn cōrpŏrĕ tōtō. Măcĭēs pāllēntēs ōccŭpăt ārtŭs. Aūxĕrăt ārtĭcŭlōs măcĭēs. Măcĭēs lūrĭdă ĭn ōrĕ sĕdĕt. Vīx hăbĕt hīc tĕnŭēm quæ tĕgăt ōssă cŭtēm. Dēfĭcĭēns vīx trăhĭt ōssă cŭtĭs. Măcĭēs cōntrāxĕrăt ārtŭs. * *Ēheū quām pīnguī măcĕr ēst mĭhĭ taūrŭs ĭn ărvō!* Virg.

ᴍăcĕʀᴏ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Macerare, indebolire, affligere.* Act. ꜱʏɴ. Āttĕro, cōntĕro, āttĕnŭo, dēfōrmo, tābēfăcĭo, ēxĕdo, cōnsūmo, cōnfĭcĭo. ᴘʜʀ. Măcĭē tĕnŭo, āttĕnŭo, cōnfĭcĭo, ĕdo, ēxĕdo. * Mācĕrăt *īnvĭdĭa ante ŏcŭlōs īllum ēssĕ pŏtēntēm.* Lucr.

ᴍăᴄʜăʙæī, ōrūm, m. plur. *Maccabei.* ᴇᴘ. Fōrtēs, pĭī, māgnănĭmī, īllūstrēs. * *Ēt Măchăbæōrūm fōrtīssĭmă prœlĭă frātrŭm.* Alcim. ʜɪꜱᴛ. *Principes Iudæi, eorum Duces simul et summi sacerdotes, ex Syriæ regis tyrannide populum liberarunt.* ✠ Principi della Giudea, i quali essendo capitani e sommi sacerdoti, liberarono il popolo dalla tirannide del re di Siria.

ᴍăᴄʜāᴏɴ, ŏnĭs, m. *Macaone, medico, figlio d' Esculapio.* ᴇᴘ. Dŏctŭs, sōlērs. * *Quĭd tĭbĭ cūm mĕdĭcīs? dīmĭttĕ* Măchāŏnăs *ōmnēs.* Mart.

ᴍăᴄʜāŏɴĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Medicinale.* ꜱʏɴ. Mĕdĭcŭs. * *Īllĕ* Măchāŏnĭā *vīx ŏpĕ sānŭs ĕrĭt.* Ovid.

ᴍăᴄʜĭɴă, æ, f. *Ingegno, artificio, macchina.* ꜱʏɴ. Mōlēs, īstrūmēntūm, tōrmēntūm, ărĭēs, *vel* dŏlŭs, fraūs. ᴇᴘ. Mūrālĭs, bēllĭcă, ārdŭă, ærĕă, ăhēnă, īngēns, fērrĕă, hōstīlĭs, īngĕnĭōsă, mĭnāx, mārtĭă, māvōrtĭă, stūpēndă, tērrĭbĭlĭs, īmmānĭs, rŏtāns, fūlmĭnĕă, hōrrēndă, sævă, Vūlcānĭă. ᴘʜʀ. Ærĕă māchĭnă rōstrō Ărĭĕtăt īnsĭlĭēns. Strĕpĭt ārdŭă pūlsū Māchĭnă. Æquātăquĕ māchĭnă cælō. Āc vĕlŭt hāstīlĭs cūm māchĭnă tērrŭĭt ūrbēm. * *Aūt hæc īn nōstrōs fābrĭcāta ēst māchĭnă mūrōs.* Virg.

ᴍăᴄʜĭɴāᴛŏʀ, ōrĭs, m. *Inventore, fabbricatore.* ꜱʏɴ. Fabrĭcātŏr, ārtĭfēx, ŏpĭfēx. *ō māchĭnātŏr fraūdĭs, ō scĕlĕrum ārtĭfēx.* (Iamb.) Sen.

ᴍăᴄʜĭɴŏʀ, ārĭs, ātŭs, ārī. *Machinare, ordire, inventare ingegnosamente.* Depon. ꜱʏɴ. Mĕdĭtŏr, mōlĭŏr, fabrĭco, strŭo, păro, ēxcōgĭto, ēxstrŭo. * *Nām tĭbĭ prætĕrĕā quŏd* māchĭnĕr, *īnvĕnĭāmquĕ Quŏd plăcĕat nĭhĭl ēst, ĕădēm sūnt ōmnĭă sēmpĕr.* Lucr.

ᴍăᴄĭēꜱ, ēī, f. *Magrezza, macilenza.* ꜱʏɴ. Tābēs. ᴇᴘ. Mĭsĕră, īnfēlīx, iēiūnă, tūrpĭs, ārĭdă, līvĭdă, trīstĭs, dēfōrmĭs, pāllēns, dēcŏlŏr, ĭnērs, squāllĭdă, pāllĭdă, hōrrĭdă. ᴘʜʀ. Fūgĕrăt ōrĕ cŏlŏr, măcĭēs ōbdūxĕrăt ārtūs. Cōncĭdĭmŭs măcĭē, cŏlŏr ēst sĭnĕ sānguĭnĕ. Măcĭē cōrpŭs lānguĕt, tābēscĭt, dēfĭcĭt. * *Ēffĭcĕ, nĕ* măcĭēs *tābēntēs ōccŭpĕt ārtūs.* Tibull.

ᴍᴀᴄʀēꜱᴄᴏ, ĭs, ĕrĕ. *Divenir magro.* Neut. ꜱʏɴ. Măcĕrŏr, tābēsco, ēxēdŏr, cōnsūmŏr. ᴘʜʀ. Măcĭēs ārtūs *vel* mēmbră ōccŭpăt, cōrpŭs tĕnŭăt, ōră tĕnĕt, vūltūm dēfōrmăt, ōssă rĕnūdăt. * *Īnvĭdŭs āltĕrĭūs rēbūs* mācrēscĭt *ŏpīmīs.* Hor.

ᴍăᴄᴛāᴛŭꜱ, ă, ūm. Partic. *Scannato in sacrificio, immolato, sacrificato.* ꜱʏɴ. Ōccīsŭs, cæsŭs, īntērfēctŭs. ᴘʜʀ. Sacrās māctātŭs ăd ārās. * *Īllō quī sĕquĭtūr, dīcūnt* māctātă *mĭnīstrō.* Ovid.

ᴍăᴄᴛᴏ, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accrescere, felicitare, sacrificare, immolare.* Act. ꜱʏɴ. Cædo, ōccīdo. * *Sīc fātūs; mĕrĭtōs ārīs* māctāvĭt *hŏnōrēs.* Virg.

MĂCŬLĂ, æ, f. *Macchia.* SYN. Lābēs, nŏtă. || *Infamia.* SYN. īnfāmĭă, dēdĕcŭs. EP. Fœdă, tŭrpĭs, ātră, împūră, ōbscœnă, dēfōrmĭs, īmmūndă, sōrdĭdă. PHR. Măcŭlīs dīscŏlŏr ātrīs. Nē măcŭlīs īnfūscĕt vēllĕră pūllīs. * *Hūnc cŏlĕ, quī* măcŭlās *læsīs dē vĕstĭbŭs aŭfērs.* Ovid.

MĂCŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Macchiare, bruttare.* Act. SYN. Fœdo, pōllŭo, īnquĭno, cŏīnquĭno, tūrpo, dēfōrmo. PHR. Măcŭlīs, *vel* sōrdĭbŭs nŏto, vărĭo, āspērgo, pīngo, lĭno, ōblĭno, dīstīnguo.* *īdem ĕgŏ, nātĕ, tŭŭm* măcŭlāvī *crīmĭnĕ nōmĕn.* Virg.

MĂCŬLŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Macchiato.* SYN. Tŭrpĭs, probrōsŭs, īnfāmĭs, pŭdēndŭs, sōrdĭdŭs. PHR. Măcŭlīs āspērsŭs. Măcŭlīs pīctŭs, īllĭtŭs. * *Lĭttĕră sŭffŭsās quŏd hăbēt* măcŭlōsă *lĭtūrās; Læsĭt ŏpūs lăcrĭmīs īpsĕ pŏētă sŭŭm.* Ovid.

MĂDĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctŭm, ĕrĕ. *Ammollire, immollare, bagnare.* Act. SYN. Mădĭdo, āblŭo, hūmēcto, rĭgo, īrrĭgo, īrrōro. PHR. Ūndīs, rōrĕ, *vel* īmbrĕ āspērgo, spārgo, tīngo, prōlŭo. * ... *cæsīs āt fōrtĕ iŭvēncīs Fūsŭs hŭmŭm, vĭrĭdēsquĕ sŭpĕr* mădĕfēcĕrăt *hērbās.* Virg.

MĂDĔFĂCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Bagnato, molle.* SYN. Āspērsŭs, īmbūtŭs, lōtŭs, īllōtŭs.* *Ēt* mădĕfāctă *mĕīs sērtă fĕrām lăcrĭmīs.* Tibull.

MĂDĔFĪO, īs, fāctŭs, fĭĕrī. *Esser immollato, bagnato.* Anom. pass. SYN. Mădēsco, īmmădēsco, mădĕo.* *Āltă Pŏlўxĕnĭā* mădĕfīent *cædĕ sĕpūlcră.* Catull.

MĂDĒNS, tĭs. Particip. *Molle, bagnato, grondante.* SYN. Mădĭdŭs, mădĕfāctŭs, ūdŭs, hŭmĭdŭs, ŭvĭdŭs, hūmēns, pērfūsŭs ăquīs. * *ōsquĕ* mădēns *flētū, pāllĭdĭūsquĕ mĕō.* Ovid.

MĂDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser umido, bagnato, molle.* Neut. SYN. Mădēsco, īmmădēsco. PHR. Cōntĭnŭīs pērfūsă mădēt vīndēmĭă nīmbīs. Mœstāquĕ cīvīlī cædĕ mădērĕt hŭmŭs. Ātrō tēpĕfāctă crŭōrĕ Tērră, tŏrīquĕ mădēnt. Plūrĭmă fūsō Sānguĭnĕ tērră mădĕt. Lūbrĭcŭs āssĭdŭō īmmădĕt īmbrĕ lăpĭs.* *īllĭŭs pūrō dīstīllēnt tēmpŏră nārdō, Ātquĕ sătŭr lĭbō sĭt,* mădĕātquĕ *mĕrō.* Tibull.

MĂDĬDŬS, *et* Mădĭdātŭs, ă, ŭm. Adiect. *Umido, bagnato.* * *Făc* mădĭdās *vĭdĕăt, sī pŏtĕs, īllă gĕnās.* Ovid.

MÆĀNDRŎS, *et* Mæāndrŭs, *et* Mæāndĕr, drī, m. *Meandro, fiume della Frigia.* EP. Reflŭŭs, sĭnŭōsŭs, reflēxŭs, Phrўgĭŭs, tŏrtŭs, ērrāns, văgŭs, āmbĭgŭŭs, dŭbĭŭs, āncēps. PHR. Sĭbĭmĕt reflŭīs ōbvĭŭs ūndīs īncērtā văgŭs Mæāndĕr ūndā lūdĭt ĕt cēdĭt sĭbi: īnstātquĕ dŭbĭŭs, lĭtŭs, ăn fōntēm pĕtăt. Lūdĭt, ĕt āmbĭgŭō lāpsū rĕflŭītquĕ, flŭītquĕ, ōccūrrēnsquĕ sĭbī vēntūrās āspĭcĭt ūndās. Ēt nūnc ād fōntēs nūnc ād mărĕ vērsŭs ăpērtŭm, īncērtās ēxērcĕt ăquās.* Mæāndrōs, *tŏtĭēs quī tērrīs ērrăt ĭn īsdēm.* Ovid. EXPL. *Phrygiæ fluvius, adeo sinuosus, ut ad fontem sæpe reverti videatur.* ✠ Fiume della Frigia, così tortuoso, che pare ritorni in se stesso.

MÆNĂLŎS, *et* Mænălŭs, ī, m. *et* Mænălă, ōrŭm, n. plur. *Menalo, montagna di Arcadia.* EP. Pīnĭfĕr, hōrrēndŭs, frōndēns, āltŭs, ūmbrāns, hōrrĭdŭs, Tĕgĕæŭs. * Mænălŭs *ārgūtŭmquĕ nĕmŭs, pīnōsquĕ lŏquēntēs Sēmpĕr hăbēt.* Virg.

MÆNĂDĔS, ŭm, f. plur. *Baccanti.* EP. Crŭēntæ, Cādmēæ, īmpĭæ, ārmātæ, Trēĭcĭæ, văgæ, fŭrĭbūndæ, răbĭdæ.* *Mēntĭs ĭnōps răpĭtŭr: quālēs aŭdīrĕ sŏlēmŭs Thrēĭcĭās pāssīs* Mænădăs *ōrĕ cŏmīs.* Ovid.

MÆNĂLĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Arcadia.** *īncĭpĕ* Mænălĭōs *mēcŭm, mĕă tībĭă, vērsūs.* Virg.

MÆONIA, æ, f. *Meonia.* SYN. Lydia.* ... o Mæoniæ *delecta iuventus, Flos veterum, virtusque virum.* Virg.

MÆONIDES, æ, m. *Omero.* SYN. Homerus.* *Adiice* Mæoniden, *a quo, ceu fonte perenni Vatum Pieriis ora rigantur aquis.* Ovid.

MÆONIUS, a, um, Adiect. *Meonio.* SYN. Lydius, Lydus.* *Nec me* Mæonio *consurgere carmine, nec me Dicere magnorum passus es acta ducum.* Ovid.

MÆOTICUS, *et* Mæotius, a, um. Adiect. *Della palude Meotide, del mar delle Zabacche.* *Huius in adventu iam nunc et Caspia regna Responsis horrent divum, et* Mæotica *tellus.* Virg.

MÆOTIS, idis, *et* otis, f. *Meotide, ora mar bianco, mar delle Zabacche.* EP. Gelida, Scythica, pigra, longinqua. PHR. Pigra gelu tibi serviret Mæotis, et Atlas. Te sequar ad scythicæ Mæotidis usque paludes. Tantis se iactat alumnis Mæotis longinqua palus.* *Regna Thoas habuit* Mæotide *clarus in ora.* Ovid.

MAGA, æ, f. *Maga, strega.* SYN. Incantatrix, saga, lamia, venefica. * *Tuque triceps Hecate, quæ ceptis conscia nostris, Adiutrixque venis, cantusque, artesque* magarum. Ovid.

MAGALIA, ium, n. plur. *Tugurii, capanne.* SYN. Villa, tugurium, mapalia, orum, casa. * *Miratur molem Æneas,* magalia *quondam.* Virg.

MAGDALENA, æ, f. *Maddalena, santa penitente.* SYN. Magdalis. EP. Flens, mœrens. PHR. Amans Christi. Sacro dolore percita.

MAGIA, æ, f. *Magia.* SYN. Magice, veneficium, incantatio. PHR. Magicum ministerium. Ars magica, Circæa, Colchica, Ææa. Circæi venefici ars. Magicæ vires. Ars Æmonia, Thessala, Thessalica. Carmen, venenum Colchicum. * *Nec non Thessalicæ doctissimus ille* magiæ. Prud. *Vide infra* Magus.

MAGICUS, a, um. Adiect. *Magico, di magia.* SYN. Colchicus, Thessalicus, Medæus, Circæus.* *Coniugis ut* magicis *sanos avertere sacris Experiar sensus.* Virg.

MAGIS, *vel* Mage. Adverb. *Più.* *... et sævus campis* magis *ac* magis *horror Crebrescit, propiusque malum est.* Virg.* *Aspice num* mage *sit nostrum penetrabile telum.* Idem.

MAGISTER, tri, m. *Maestro, Presidente.* SYN. Doctor, præceptor. EP. Barbatus, clamosus, acerbus, ferus, sævus, sollicitus, anxius, morosus, peritus, doctus, sapiens, prudens, fidelis, ingeniosus, industrius, solers, pervigil, sedulus, clarus, benignus, mitis. * *Nullius addictus iurare in verba* magistri *Quo me cumque rapit tempestas, deferor hospes.* Hor.

MAGISTERIUM, ii, n. *Magistero, Presidenza.* * *Parce, puer, quæso, ne turpis fabula fiam, Cum mea ridebunt vana* magisteria. Tibull.

MAGISTRATUS, us, m. *Magistrato, maestro.* SYN. Imperium, honor, potestas, munus, officium, fasces, secures. PHR. Illustrata superbo vita magistratu fuerat.* *Iura* magistratusque *legunt, sanctumque Senatum.* Virg.

MAGNALIA, ium, n. plur. *Grandi imprese.* SYN. Miracula. * *Signa movent populos, cernunt* magnalia *cæci.* Sedul.

MAGNANIMUS, a, um. Adiect. *Magnanimo, di grande animo.* SYN. Audax, fortis, virilis, validus, firmus, acer, invictus, animosus.* *Te quoque* magnanimæ *viderunt, Ismare, gentes Vulnera dirigere.* Virg.

MAGNES, etis, m. *Calamita.* EP. Illex, mirus, obscurus, decolor, mirabilis, ater, niger. PHR. Magnetica

gĕmmă. Lăpĭs Hērăclīŭs, măgnētĭcŭs. Āddūcēns fērrūm lăpĭs. Măgnētĭcă caūtēs.* *Vēnēre Æthĭŏpēs, gēns haūd ĭncōgnĭtă Nīlo, Quī măgnētă sĕcant.* Sil.

DE MAGNETE.

. . . . . . *lapis est cognomine magnes*
*Decolor, obscurus, vilis; non ille repexam*
*Cæsariem regum, nec candida virginis ornat*
*Colla, nec insignī splendet per cingula morsu.*
*Sed nova si nigri videas miracula saxi,*
*Tum pulchros superat cultus, et quidquid eois*
*Indus litoribus rubra scrutatur in alga.*
*Nam ferro meruit vitam, ferrique rigore.*
*Vescitur, hoc dulces epulas, hoc pabula novit;*
*Hinc proprias renovat vires; hinc fusa per artus*
*Aspera secretum servant alimenta vigorem.*
*Hoc absente, perit, tristi morientia torpent*
*Membra fame, venasque sitis consumit apertas.*

CLAUD. Edyll.

MĂGNĒSĬĂ, æ, f. *Provincia della Macedonia, ed anche città nella Caria.* EP. Fĕrāx, ŏpīmă, dīvĕs, cĕlebrĭs.

MĂGNĒTĒS, ūm. m. pl. *Popoli della Magnesia, nella Macedonia.* *Ēt Măgnētĕs ĕquīs, Mĭnўæ gēns cōgnĭtă rēmīs.* Lucan.

MĂGNĒTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Magnetico, che ha la virtù della calamita.* . . . *fērrĕă Mārtīs Fōrmă nĭtēt, Vĕnĕrēm* măgnētĭcă *gēmmă fĭgūrăt.* Claud.

MĂGNĬFĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Magnifico, splendido.* SYN. Laūtŭs, splēndĭdŭs, mūnĭfĭcŭs, rēgĭŭs, lībĕrālĭs. * *Dūcēntŭr ĭŭvĕnēs căptī, căptæquĕ pŭēllæ: Hæc tĭbĭ* măgnĭfĭcŭs *pōmpă trĭūmphŭs ĕrĭt.* Ovid.

MĂGNĬLŎQUŬS, ă, ūm. Adiect. *Che ha gran parlare, che parla cose grandi.* SYN. Lŏquāx, *vel* grāndĭlŏquŭs.* *Tālĭă* măgnĭlŏquō *tŭmĭdŭs mĕmŏrāvĕrăt ōrĕ.* Ovid.

MĂGNŎPĔRĔ. Adverb. *Sommamente, grandemente.* SYN. Mūltūm, vāldē, vĕhĕmēntĕr. * *Quāprōptēr quī mātĕrĭēm rērum ēssĕ pŭtārūnt īgnēm . . . Măgnŏpĕre ā vērō, lōngēque ērrāssĕ vĭdēntŭr.* Lucr.

MĂGNŬS, ă, ūm. Adiect. *Grande.* SYN. Grāndĭs, īngēns, māiŏr, māxĭmŭs, nōn mĕdĭocrĭs, nōn pārvŭs, nōn tĕnŭĭs, āmplŭs, vāstŭs, īmmānĭs, īmmēnsŭs, āltŭs, prōcērŭs, ēxcēlsŭs.* * *Gēntĭs Āquītānæ cĕlĕbēr Mēssālă trĭūmphīs, Ēt* māgna *īntōnsīs glōrĭă vīctŏr ăvīs.* Tibull.

MĂGŬS, ī, m. *Mago.* SYN. Īncāntātŏr, vĕnēfĭcŭs. EP. Īmpĭŭs, scĕlĕrātŭs, tūrpĭs, īmprŏbŭs, dīrŭs, Thēssălŭs, Cōlchĭcŭs, Thēssălĭcŭs, sacrĭlĕgŭs, Tārtărĕŭs, scĕlēstŭs, vĕnēnĭfĕr, īnhūmānŭs, īnfāmĭs, mĭnāx, ēxĭtĭōsŭs, nĕfāndŭs, fāllāx. PHR. Măgĭcā ārtĕ pŏtēns. Măgĭcīs pōllēns ārtĭbŭs. Măgĭcī dŏlī pĕrītŭs. Thēssălĭcīs pŏtēns vĕnēnīs. Măgĭcō cārmĭnĕ pōllēns. Măgĭcæ fraūdĭs dŏctŭs. PER. Hīc măgĭcās ārtēs, Ææăquĕ cārmĭnă nŏvĭt. Măgĭcō dēmūrmŭrăt ōrĕ Cārmĭnă. Īllĕ rĕlūctāntēm cūrsū dēdūcĕrĕ Lūnām Nītĭtŭr, ēt tĕnĕbrīs ābdĕrĕ Sōlĭs ĕquōs. Īllĕ rĕfrænăt ăquās, ōblīquăquĕ flūmĭnă sīstĭt. Ātquĕ lŏcō sўlvās, īpsăquĕ săxă mŏvĕt. Pēr tŭmŭlōs ērrăt trīstēs, mānēsquĕ sĕpūlchrīs Ēlĭcĭt, ēt tĕpĭdō dēvŏrăt ōssă rŏgō. Īnfērnāsque cĭĕt măgĭcō strīdōrĕ cătērvās. Ēt iŭbĕt, āspērsās lābĕ rĕfērrĕ pĕdēm. Cūm lŭbĕt ēt trīstī dēpēllĭt nūbĭlă cælō. Cūm

lŭbĕt æstīvō prŏvŏcăt nĭvēs. Aūdāx cāntātæ lēgēs īmpōnĕrĕ Lūnæ. Ēvŏcăt āntīquīs prŏăvōs, ătăvōsquĕ sĕpūlchrīs, Ēt sŏlĭdām lōngō cărmĭnĕ fīndĭt hŭmūm. Dēvŏvĕt ābsēntēs, sĭmŭlācrăquĕ cērĕă fīngĭt. Ēt mĭsĕrūm tĕnŭēs īn iĕcŭr ūrgĕt ăcūs. Scīt bĕnĕ quīd grāmĕn, quīd tōrtō cōncĭtă rhōmbō Līcĭă, quīd vălĕāt vīrūs ămāntĭs ăquæ. Cūm vŏlŭīt, pūrō fŭlgĕt ĭn ōrbĕ dĭēs. Thēssălĭcō sævōs sērpēntēs cārmĭnĕ rūmpĭt. Mūltĭplĭcēs hĕrbās ēt Pōntō lēctă vĕnēnă Cōnfūndit Măgŭs, ēt sē sōlīs cōndĭt ĭn āntrīs. Cūm fāctūs lŭpŭs ēst, īmīsque ēxcīrĕ sĕpūlcrīs Sæpe ănĭmās tēntāt sŏllĭtæ nōn īmmĕmŏr ārtĭs, ōmnĭă trānsfōrmāt sēse īn mīrācŭlă rērūm, īgnēmque, hōrrĭbĭlēmquĕ fĕrām, flŭvĭūmquĕ lĭquēntēm. Hīc sē cārmĭnĭbūs prōmīttĭt sōlvĕrĕ mōntēs. Quās vĕlĭt āst ălĭīs dūrās īmmīttĕrĕ cūrās. Sīstĕre ăquām flŭvĭīs, ēt vērtĕrĕ sīdĕră rĕtrō. Nōctūrnōsquĕ cĭēt mānēs, mūgīrĕ vĭdēbĭs Sūb pĕdĭbūs tērram, ēt dēscēndĕrĕ mōntĭbŭs ōrnōs. Hīnc ēxaūdītī gĕmĭtūs, īræquĕ lĕōnūm Vīnclă rĕcūsāntum, ēt sērā sūb nōctĕ rŭdēntūm: Sētĭgĕrīquĕ sŭēs, ātque īn præsēpĭbūs ūrsī Sævīre, ēt fōrmæ māgnōrum ŭlŭlārĕ lŭpōrūm. Quōs hōmĭnum ēx făcĭē Dĕă sævă pŏtēntĭbŭs hērbīs īndŭĕrāt Cīrce īn vūltūs, āc tērgă fĕrārūm. * *Quæ săgă; quīs tē sŏlvĕrĕ Thēssălīs* Măgŭs *vĕnēnīs, Quīs pŏtĕrīt Dĕŭs?* Hor.

MĀĬĂ, æ, f. *Maia*. EP. Atlāntĭăcă, Eōă, Atlāntæă, Plēĭăs, fōrmōsă, flōrĭfĕră, lūcĭdă. * *Hæc ăīt, ēt* Māiā *gĕnĭtum dēmīttĭt ăb ăltō.* Virg. FAB. *Atlantis filia et Pleiones Nymphæ; mater Mercurii.* ✠ Maia figlia d'Atlante e della ninfa Pleione: da cui Giove ebbe il suo figlio Mercurio.

MĀIĔSTĀS, ātĭs, f. *Maestà, decoro.* SYN. Hŏnŏr, dĕcŭs, dīgnĭtās, grăvĭtās, splēndŏr, pōmpă. EP. Dīvīnă, sūmmă, rēgĭă, rēgālĭs, aūgūstă. PHR. ōrĭs aūgūstă grăvĭtās. Rēgĭŭs ōrĭs hŏnōs. Aūgūstūm frōntĭs dĕcŭs. Rēgĭæ spĕcĭmĕn gēntĭs. Rēgĭă frōns. Rēgĭŭs īncēssŭs. PER. Rēgālī pŏpŭlōs quī māiēstātĕ gŭbērnăt. Lāxĕt tērrĭbĭlēs māiēstās rēgĭă fāstūs. Sĕvērā māiēstātĕ mĭnāx. * *Sānctăquĕ* māiēstās, *ĕt ĕrāt vĕnĕrābĭlĕ nōmĕn.* Ovid. EXPL. *Deam faciebant Romani, Honoris et Reverentiæ filiam.* ✠ I Romani riconoscevano la Maestà come figlia dell'Onore e del Rispetto.

MAIŎR, ōrĭs, m. f. ŭs, n. Adiect. Comparat. *Più grande.* * Māiŭs *ăb ēxĕquĭīs nōmĕn ĭn ōră vĕnīt.* Prop.

MĀIŌRĒS, ūm, m. plur. *Gli antenati, i maggiori.* SYN. Ăvī, patrēs, prīscī, vĕtĕrēs, āntīquī. EP. Āntīquī, prīscī, pĭī, vĕrēndī, prŏbī, cŏlēndī. * ... *ēt scīs, Quō tāndēm pāctō dĕcĕăt* māiōrĭbŭs *ūtī.* Hor.

MĀIŬS, ĭī, m. *Maggio (mese).* EP. Vērnŭs, vērnāns, vărĭŭs, hūmĭdŭs, rōscĭdŭs, grāmĭnĕŭs, vērsĭcŏlŏr, vĭrĭdĭs, flōrĭdŭs, frōndōsŭs, fēstīvŭs, vĭrēns, hĭlărĭs, ămœnŭs, nīmbōsŭs, lūxŭrĭāns, lætŭs, blāndŭs.* *Hīnc sŭă māiōrēs pŏsŭīssĕ vŏcābŭlă* Māiō. Ovid. EXPL. *Mensis appellatus a maioribus. Hoc*, Geminorum *sidus sol ingreditur.* ✠ Mese così chiamato per onorare i maggiori. Il sole entra in questo mese nel segno di *Gemini*.

MĀLÆ, ārūm, f. plur. *Guancie, gote.* SYN. Gĕnæ. * *Ēt mĕdĭām fērrō gĕmĭna īntĕr tēmpŏră frōntēm Dīvĭdĭt, īmpūbēsque īmmānī vūlnĕrĕ* mălās. Virg.

MĂLĔ. Adverb. *Malamente.* SYN. Prāvē, mălīgnē, īmprŏbē, pēssĭmē, nōn bĕnĕ. * *Sī gĕnŭs ēst mŏrtĭs* mălĕ *vīvĕrĕ, tērră mŏrātŭr, Ēt dēsūnt fătīs sōlă sĕpūlcră mĕīs.* Ovid.

MĂLĔĂ, et Mălēă, æ, f. *Capo Malio o di S. Angelo, Promontorio in Morea.* EP. Sævă, trūx, raūcă, spūmāns. * *Ēst lŏcŭs Īnăchĭæ, dīxērūnt Tēnără gēntēs, Quā formīdātam* Mălĕæ *spūmāntĭs ĭn aurās It căpŭt.* Stat. * *Ēt plăcĭdūm Sўrtēs pŏrtum, ēt bŏnă lītŏră nautīs Præbĕăt hŏspĭtĭo sævă* Mălĕă *sŭō.* Prop.

MĂLĔDĪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Dir male, sparlare.* Act. SYN. Imprĕcŏr, *vel* cōnvīcĭŏr. PHR. Probrīs, mălĕdīctīs cōnsēctŏr, ŏnĕro, mōrdĕo, lăcēsso, āffĭcĭo, rōdo, cārpo, vēllĭco, īncēsso, prōscīndo. Mălĕdīctă cōnĭĭcĭo, īngĕro. * *Paupĕr ămēt cautē; tĭmĕāt* mălĕdīcĕrĕ *paupĕr.* Ovid.

MĂLĔDĪCTŬM, ī, n. *Ingiuria, villania.* * *Nĕc* mălĕdīctă *pŭta, nēc vērbĕră fērrĕ pŭēllæ Tarpĕ.* Ovid.

MĂLĔDĪCŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi dice male, maledicente.* SYN. ŏbtrēctātŏr, īniūrĭŭs, călūmnĭātŏr, mălĕdīcēns.

MĂLĔFĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Malvaggio, cattivo, ribaldo.* SYN. Nŏxĭŭs, nŏcēns, ēxĭtĭōsŭs, pērnĭcĭōsŭs. * *Nŏvi hŏmĭnūm mōrēs* mălĕfĭcōs. Plaut.

MĂLĔFĪDŬS, ă, ūm. Adiect. *Poco sicuro, periglioso.* SYN. Infīdŭs. * *Nūnc tāntūm sĭnŭs, ēt stătĭo* mălĕfīdă *cărīnīs.* Virg.

MĂLĔSĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Infermo di mente, pazzo.* SYN. Insānŭs, vēsānŭs, āmēns, dēmēns, mēntĭs ĭnŏps. * *Cum sīc ūnănĭmem allŏquĭtūr* mălĕsānă *sŏrōrēm.* Virg.

MĂLĔSUĀDŬS, ă, ūm. Adiect. *Che conforta, o persuade il male.* * *Ēt mĕtŭs, ēt* mălĕsuādă *fămēs, ēt turpĭs ĕgēstās.* Virg.

MĂLĔVŎLŬS, ă, ūm. Adiect. *Malevolo, invidioso.* SYN. Invĭdŭs, ĭnĭmīcŭs. * *Huiŭs ămīcă, mĕa ĭnĭmīca ēt* mălĕvŏlă. Plaut.

MĂLĬGNĬTĀS, ātĭs, f. *Malignità, invidia, malevolenza.* SYN. Nēquĭtĭă, mălĭtĭă, fāllācĭă, īmprŏbĭtās. EP. Prāvă, scĕlĕrātă, dŏlōsă, sŭbdŏlă, dīră, nĕfāndă. PHR. Prāvă *seu* mălīgnă mēns, vŏlūntās. Mēns cōnscĭă fraudĭs. * *Quīd pŭrŭlēnta ēt līvĭdă* Mălīgnĭtātūm *vŭlnĕră?* (Iamb.) Prud.

MĂLĬGNŬS, ă, ūm. Adiect. *Maligno, invidioso, malevolo.* SYN. Mălŭs, dŏlōsŭs. * *Nōn fŭĭt ĭngĕnĭo fāmă* mălīgnă *mĕo.* Ovid.

MĂLĬTĬĂ, æ, f. *Malizia.* SYN. Iniūrĭă, īmprŏbĭtās. * *Dīcūnt: iūs sūmmūm sæpĕ sūmmă* mălĭtĭa *ēst.* Ter.

MĀLLĔŬS, ī, m. *Martello.* SYN. Māllĕŏlŭs, sŭdēs. EP. Dūrŭs, īngēns, grăvĭs, rĭgĭdŭs, fērrĕŭs, īncŭssŭs, īmpāctŭs, vălĭdŭs, sævŭs, ărtĭfēx, rĭgēns. * *Tēmpŏră dīscŭssĭt clārŏ căvă* māllĕŭs *ĭctū.* Ovid.

MĀLO, māvīs, mālŭī, māllĕ. Neut. Anom. *Voler piuttosto, o amar meglio.* * *Ēt* mālīm *tăcĕās, quām tē dēsīssĕ lŏquārīs; Quī nĭmĭam mūltīs, nōn ămŏ dīcĭt, ămăt.* Ovid.

MĀLŬM, ī, n. *Pomo, o mela.* SYN. Pōmūm. EP. Mātūrūm, īmmātūrūm, ŏdōrūm, pēndŭlūm, rĕdŏlēns, dūlcĕ, suāvĕ, frāgrāns, agrēstĕ, sўlvēstrĕ, dūrūm, ăcērbūm, ŏdōrātūm. PHR. Lĭcĕăt pēndēntĭă rāmīs Cārpĕrĕ pōmă mănū. Mōtīs mālă cădūnt rāmīs. Mālă grăvēs īncūrvānt pōndĕrĕ rāmōs. Strātă iăcēnt pāssīm sŭă quæquĕ sŭb ārbŏrĕ mālă. * *Tūm cănĭt Hēspĕrĭdūm mīrātām* mālă *pŭēllām.* Virg.

MĂLŬM, ī, n. *Male, malignità.* SYN. Mălīgnĭtās, făcĭnŭs, crīmĕn, scĕlŭs. || *Pena.* SYN. Incōmmŏdă, ŏrūm, dŏlŏr, mĭsĕrĭă. EP. Grăvĕ, trĕmēndūm, īngēns, nĕfāndūm, trīstĕ, sævūm, tūrpĕ, īmmĕdĭcābĭlĕ, crŭēntūm, dēfōrmĕ, īndŏmĭtūm. PHR. ōmnĭbŭs ēxhaūstōs iām cāsĭbŭs, ōmnĭum ĕgēnōs. ō mĕă nūllĭs æquāndă mălīs. Quām vărĭīs hŏmĭ-

nĕm sōrs īnvĭdă cāsĭbŭs ūrgĕt. * *Tu nĕ cēdĕ* mălīs, *sĕd contra audēntĭŏr ĭto*. Virg.

MĂLŬS, ă, ūm. Adiect. *Malvaggio, cattivo.* SYN. Mălīgnŭs, īmprŏbŭs, scĕlēstŭs, scĕlĕrātŭs, flăgĭtĭōsŭs, ĭnīquŭs, īniūstŭs, īmpĭŭs, pēssĭmŭs, nĕfāndŭs. * *Nĕc* mălă *vĭcīnī pĕcŏrĭs cōntāgĭă lædēnt*. Virg.

MĀLŬS, ī, f. *Melo (albero).* SYN. Pōmŭm. EP. Frōndēns, ăgrēstĭs, sўlvēstrĭs, ămœnă, iūcūndă, flōrēns, flōrĭdă, stĕrĭlĭs, fĕrāx, fēcūndă. PHR. Ārbŏr mālĭfĕră, pōmĭfĕră. * *Ēt stĕrĭlēs plătănī* mālōs *gēssērĕ vălēntēs*. Virg. || *Albero della nave.* EP. Văgŭs, rēctŭs, vēlĭfĕr, rĭgĭdŭs, trĕmŭlŭs, tĕrĕs, āltŭs. PHR. Ārbŏr nāvĭs. Vēlĭfĕră naūtĭcă pīnŭs, ăbĭēs. PER. Iūngūnt ēxtrēmō flūĭtāntĭă lintĕă mālō. Frāctăquĕ vēlĭfĕrī sŏnŭērūnt pōndĕră mālī. Nēc rēctŭs āltās mālŭs āntēnnās fĕrēns. Mālŭs rĕsŏlūtō rōbŏrĕ nūtăt. Rĭgĭdō pēndēntĭă lintĕă mālō.* ... *iŭbĕt ŏcĭŭs ōmnēs āttōllī* mālōs, *īntēndī brāchĭă vēlīs*. Virg.

MĀLVĂ, æ, f. *Malva (erba).* EP. Flōrēns, lĕvĭs, sălūbrĭs, vĭrĭdĭs, mōllĭs. * *Aūt vĭrĭdēs* mālvās, *aūt fūngōs cōllĭgĭt ălbōs*. Ovid.

MĀMMĂ, æ, f. *Poppa, mammella.* SYN. Māmīllă, păpīllă, ūbĕr. EP. Mātērnă, lāctāns, lāctĕă, dīstēntă, pēndŭlă, tĕrēs, nĭvĕă, grăvĭdă, tĕpĭdă, īrrĭgŭă, rŏsĕă, fōrmōsă, tŭmĭdă, dūlcĭs, āltrīx, mōllĭs, tŭmēns, pēndēns, fēcūndă, nēctărĕă. PHR. Tĭbi fōrmōsæ stānt pēctŏrĕ māmmæ. Lætă măgīs prēssīs mānābūnt flūmĭnă māmmīs. Præbŭĭt īrrĭgŭās nūtrīx īn pēctŏrĕ māmmās. Grĕmĭō fūsŭs pŭĕr ūbĕră sūgĭt. Bīnōs ălĭt ūbĕrĕ fœtūs. Ūbĕră lāctĕ Cūm dīstēntă prĕmūnt. Aūrĕă sūbnēctēns ēxsērtæ cīngŭlă māmmæ. * *Ūbĕră* māmmārum *īn sōmnīs lăctāntĭă quærĭt*. Lucr.

MĀNCĬPĬŬM, ĭī, n. *Schiavo.* SYN. Căptīvŭs, sērvŭs, fămŭlŭs. EP. Ēmptūm, vēnālĕ, mĭsĕrūm, vīlĕ, sōrdĭdūm. * Māncĭpĭūm *Chrīstī, fūr cōrrūptīssĭmĕ, vēxās*. Prud.

MĀNCĬPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alienare, vendere.* Act. SYN. Vēndo, āddīco. * *Quædām, sī crēdīs cōnsūltīs*, māncĭpăt *ūsŭs*. Hor.

MĂNCŬS, ă, ūm. Adiect. *Monco, storpiato, imperfetto.* SYN. Cūrtŭs, dēfĭcĭēns. * Māncŭs, *ēt ēxtīnctæ cōrpŭs nōn ūtĭlĕ dēxtræ*. Iuv.

MĀNDĀTŬM, ī, n. *Ordine, commissione.* SYN. Īmpĕrĭūm, iūssūm, iūssŭs, præcēptūm. EP. Bĕnīgnūm, ămīcūm, mītĕ, hūmānūm, grăvĕ, sĕvērūm, ăcērbūm, dūrūm, trīstĕ, sūmmūm, sævūm. PHR. Māndātă fērrĕ, dēfērrĕ, pērfērrĕ. PER. Cōntĭnŭō pătrĭs præcēptă făcēssĭt. Prŏpĕrē ēxĕquĭtŭr præcēptă, *vel* māndātă Sĭbyllæ. Dĕī dūcūnt quō iūssă sĕquāmŭr. * *Īpse hæc fērrĕ iŭbĕt cĕlĕrēs* māndātă *pĕr aūrās*. Virg.

MĀNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Commettere, ordinare, imporre, comandare.* Act. SYN. Cōmmēndo, cōmmītto, crēdo. * *Āspĭcĭās ŏcŭlōs*, māndō, *frōntēmquĕ lĕgēntĭs*. Ovid.

MĀNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Masticare.* Neut. SYN. Māndūco, ĕdo, vŏro. PHR. Dēntĭbŭs cĭbūm, āttĕro, cōntĕro, cōnfĭcĭo. * *Impāstūs ceu plēnă lĕō pĕr ŏvīlĭă tūrbāns (Suādĕt ĕnīm vēsānă fămēs)* māndītquĕ *trăhītquĕ Mōllĕ pĕcūs, mūtūmquĕ mĕtū*. Virg.

MĀNDŪCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mangiare.* Act. SYN. Ĕdo, cŏmĕdo, ēxĕdo, pāscŏr, vēscŏr. PHR. Ēxplĕo mē cĭbīs, ĕpŭlīs. Cĭbōs sūmo, căpĭo. Ēxĭmo mē cĭbīs, ĕpŭlīs. Āppŏsĭtīs dăpĭbŭs vēscī. Fămēm lĕvārĕ cĭbō. Prĕmĕrĕ dēntĕ dăpēs. Sēdārĕ iēiūnĭă cĭbīs. Dăpēs ăvĭdō cōnvēllĕrĕ dēntĕ. * *Cūm īllūd făcĭāt, quōd* māndūcāmŭr *īn ōrĕ*. Lucil. apud Non.

MĀNĔ. Neut. Indecl. *La Mattina.* Et sæpe ponitur more adverbii. PHR. Lūx mātūtīnă. Lūcĭs ōrtŭs. Phœbēŭs, sōlārĭs ōrtŭs. Dĭēs ŏrĭēns. Prīmūm dīlūcŭlūm. Nŏvă, prīmă lūx. Vĕnĭēns dĭēs. Aūrōră sūrgēns, ēxŏrĭēns, rĕnāscēns, rŭbēns. Mānĕ nŏvō. Clārō iām mānĕ. Aūrōrā rĕfĕrēntĕ dĭēm. Fŭgĭēntĭbŭs āstrīs. Sōlĕ rĕcēns ōrtō. PER. Cūm sōlĕ nŏvō tērrās īrrōrăt Eōūs. Cūm prīmūm ālbēscĕrĕ lūcēm Cērnĭmŭs. Lūcĭfĕr āltō Ēvŏcăt Aūrōrām cælō. Eōīs Lūcĭfĕr ēxĭt ăb ūndīs. Aūrōră nĭtēns crŏcĕō vēlāmĭnĕ līnquĭt ōcĕănūm. Iāmquĕ rŭbēscēbăt stēllīs Aūrōră fŭgātīs. Pōstĕră Pœbæā lūstrābăt lāmpădĕ tērrās, Hūmēntēmque Aūrōră pŏlō dīmōvĕrăt ūmbrām. Pōstĕră iām prīmō stēllās ŏrĭēntĕ fŭgārăt Clāră dĭēs. Pūnĭcĕīs īnvēctă rŏtīs Aūrōră rŭbēbăt. Sūmmōs spārgēbăt lūmĭnĕ mōntēs ōrtă dĭēs. Cūm prīmūm āltō sē gūrgĭtĕ tōllūnt Sōlĭs ĕquī, lūcēmque ēlātīs nārĭbŭs ēfflānt. * Māne *ĕrăt: ēxcūssūs sōmnō Tīrŷnthĭŭs hōspĕs, Dē nŭmĕrō taūrōs sēntĭt ăbēssĕ dŭōs.* Ovid.

MĂNĔO, ēs, sī, sūm, ērĕ. *Restare, rimanere, aspettare.* Act. SYN. Pērmănĕo, rĕmănĕo, rĕsĭdĕo, sūbsĭdĕo, sĕdĕo, cōnsĭdĕo, mŏrŏr, rēsto, rĕsīsto, sūbsīsto, stō. || *Abitare.* SYN. Hăbĭto, sĕdĕo. * .... mănĕt *altă mēntĕ rĕpōstăm Iūdĭcĭūm Pārĭdĭs sprētæque īniūrĭă fōrmæ.* Virg.

MĀNĒS, ĭūm, m. et f. plur. *Le anime de' morti.* SYN. Ănĭmæ, ūmbræ. EP. Ætērnī, tăcĭtī, īmī, hŏnōrātī, bĕātī, pĭī, sĭlēntēs, lĕvēs, fēlīcēs, dīvī, sacrātī. * ... *stant* Mānĭbŭs *aræ Cærŭlĕīs mæstæ vĭttīs, ātrāquĕ cŭprēssō.* Virg.

MĀNGO, ōnĭs, m. *Mercante di schiavi.* * *Mīllĭă prō pŭĕrō cēntūm mē* māngŏ *pŏpōscĭt.* Mart.

MĂNĬCÆ, ārūm, f. plur. *Maniche, guanti.* * *Ēt tŭnĭcæ* mănĭcās, *ĕt hăbēnt rĕdĭmīcŭlă mītræ.* Virg. Sunt etiam quibus manus ligantur *Manette*, sicut pedices, quibus pedes. * *ipsĕ vĭrō prīmūs* mănĭcās, *ātque ārctă lĕvārī Vīnclă iŭbēt Prĭămŭs.* Id.

MĂNĬFĒSTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Manifestare, dichiarare.* Act. SYN. ōstēndo, dēclāro, ēxprōmo, ēxplĭco, rĕtĕgo, rĕvēlo, ēxpōno, ēxplāno, ăpĕrĭo, reclūdo, prōdo, ēxpĕdĭo, pătĕfăcĭo, pāndo, rĕsĕro. * *ipsĕ nĭtŏr gălĕæ clārō rădĭāntĭs ăb aūrō īnsĭdĭās prōdēt,* mănĭfēstābītquĕ *lătēntēm.* Ovid.

MĂNĬFĒSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Manifesto, patente, evidente.* SYN. Ăpērtŭs, clārŭs, pătēns, cērtŭs, nōtŭs, cōgnĭtŭs, ēxplōrātŭs, pērspĭcŭŭs, vūlgātŭs, nōn dŭbĭŭs, nōn ōbscūrŭs, ēvĭdēns. PHR. Tūm vērō mănĭfēstă fĭdēs, Dănăūmquĕ pătēscūnt īnsĭdĭæ. * ... *ipsĕ Dĕăm* mănĭfēsto *īn lūmĭnĕ vĭdī īntrāntēm mūrōs, vōcēmque hīs aūrĭbŭs haūsī.* Virg.

MĂNĬPŬLŬS, *et per sync.* Mănīplŭs, ī, m. *Manipolo, brancata, manata.* * ... *nōn ōrĕ sŏlūtōs īmmūndī mĕmĭnērĕ sŭēs iāctārĕ* mănīplōs. Virg.

MĀNNĂ. Neut. Indecl. *Manna.* EP. Grātūm, dūlcĕ, mēllītūm, mēllĕūm, mātūtīnūm. PHR. Pānĭs mēllītŭs. Mēllītă Cĕrēs. * ... *cērtă fĭdēs factī, tĕnēt arcĕŭs ēxīn Sērvātūm* Mānnă. Prud.

MĀNNŬS, *et* Diminut. Mānnūlŭs, ī, m. *Ronzino.* * *Pārvăquĕ quāmprīmūm răpĭēntĭbŭs ēssĕdă* mānnīs *īpsă pĕr ādmīssās cōncŭtĕ lōră iŭbās.* Ovid.

MĀNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Stillare, colare.* Neut. SYN. Ēmāno, stīllo, dīstīllo. PHR. Sūdŏr ăd īmōs Mānābăt tālōs, Ăquă dē flūmĭnĕ mānăt. Gĕlĭdŭs mānābăt cōrpŏrĕ sūdŏr. Iūgĕnĭūm mānăt dē paūpĕrĕ vēnā. Mēllă căvā mănānt ēx īlĭcĕ. Mānāvērĕ gĕnīs lăcrĭmæ.

Mānăt fōntĭbŭs ūndă. Lătĭcēs mānārĕ pĕrēnnēs.* ... *ăt īndĕ Sanguĭnĕæ* mānānt, *tāmquăm dĕ vŭlnĕrĕ gūttæ*. Ovid.

mănsĭo, ōnĭs, f. *Dimora, soggiorno.** *Hæccĭne ĕrānt ĭtĭōnĕs crēbræ, ĕt* mānsĭōnēs *dĭūtĭnæ*. Ter.

mānsuēfĭo, ĭs, fāctŭs, fĭĕrī. *Mitigarsi, divenir mansueto.* Neut. anom. syn. Mānsuēsco, mītēsco, mōllēsco, fĭo mānsuētŭs.

mānsuēsco, ĭs, ĕrĕ. *Divenir domestico, domesticarsi.* Neut. syn. Mānsuēfĭo.* *Nēscĭăque hūmānĭs prĕcĭbŭs* mānsuēscĕrĕ *cōrdă*. Virg.

mānsuētūdo, ĭnĭs, f. *Mansuetudine, umanità.** *Hĭs sĭmĭlēs mītēs, quōs* mānsuētūdŏ *cŏrōnăt*. Iuvenc.

mānsuētŭs, ă, ŭm. Adiect. *Mansueto, pacifico, trattabile.* syn. Cōmĭs, mītĭs, hūmānŭs, āffābĭlĭs, bĕnīgnŭs, plăcĭdŭs, ūrbānŭs, lēnĭs.* *Cārmĭnă* mānsuētŭs *lēnĭă quærĭt ămŏr*. Prop.

māntĭcă, æ, f. *Bisaccia, borsa.* * ... *nūnc mĭhĭ cūrtō īrĕ lĭcĕt mūlō, vĕl, sī lĭbĕt, ūsquĕ Tărēntūm;* Māntĭcă *cuī lūmbōs ŏnĕrĕ ulcĕrĕt, ātquĕ ĕquĭ ārmōs*. Hor.

māntīlĕ, ĭs, n. *Tovagliuola, salvietta.* ep. Pūrūm, ālbūm, nĭtēns, mūndūm, nĭtĭdūm.* .... *mănĭbūs lĭquĭdōs dānt ōrdĭnĕ fōntēs Gĕrmānæ, tōnsīsquĕ fĕrūnt* māntĭlĭă *vīllīs*. Virg.

mānto, ūs, f. contract. *Manto.* ep. Præscĭă, fātĭdĭcă, Thēbānă.* *Fātĭdĭcæ* Māntūs, *ĕt Tūscī fīlĭŭs āmnĭs*. Virg. hist. *Mulier fatidica Tiresiæ Thebanorum vatis filia, quæ cum Creontis et Thesei tyrannidem fugeret venit in Italiam, ubi ex Tiberi fluvio, ut poetæ fabulantur, Ocnum peperit, qui postea urbem condidit, quam a nomine matris Mantuam appellavit.* ✠ Donna indovina figlia di Tiresia, la quale fuggendo la tirannia di Creonte e di Teseo venne in Italia, dove dal fiume Tevere, come fingono i poeti, ebbe Ocno, che poi fabbricò una città, e la chiamò, dal nome della madre, Mantova.

māntŭă, æ, f. *Mantova, città in Lombardia di là dal Pò, ove nacque il poeta Virgilio.** Māntŭă *Vīrgĭlĭō gaudĕt, Vērōnă Cătūllō*. Ovid.

mănūbrĭŭm, ĭī, n. *Manico.** *Mātĕrĭă: quūm īpsă* mănūbrĭă *cūltēllōrūm*. Iuv.

mănŭs, ūs, f. *La mano.* syn. Dĕxtră, lævă, sĭnĭstră, dĭgĭtī, pălmă. ep. Căvă, lōtă, īllōtă, cūltă, fīdă, cērtă, fīrmă, vīctrīx, īnvīctă, pūlchră, cāstă, vīrgĭnĕă, nĭvĕă, tĕnĕră, mōllĭs, cāndĭdă, dēbĭlĭs, īmbēllĭs, ĭnērmĭs, trĕmēns, trĕmŭlă, īnfīrmă, īnvălĭdă, īgnāră, sūpplĕx, sŭpīnă, tārdă, lānguēns, lānguĭdă, lāssă, ĭnērs, sōlērs, ārtĭfĕx, mĕdĭcă, ămīcă, ārmātă, bēllĭgĕră, aūdāx, fūlmĭnĕă, crŭēntă, cārnĭfĕx, sacrĭlĕgă, īmmītĭs, pēstĭfĕră, ăvāră, prŏtērvă, fūrāx, ūncă, răpāx, prŏfānă, scĕlĕrātă. phr. Īllă mănūs quōndām stŭdĭōrūm fīdă mĕōrūm, Ēt fēlīx dŏmĭnō, nŏtăquĕ Cæsărĭbŭs. Cāstā ēst āccĭpĭēndă mănū. Sī tŭă cōntĭgĭmūs mănĭbūs dōnārĭă pūrĭs. Dăbĭt vīctās fērrĕŭs īllĕ mănūs. Nōn fŭĭt Aūtŏlўcī tām pĭcĕātă mănŭs. Vărĭīs ārtĭbŭs āptă mănŭs. Bēllō āssuētă mănŭs, ēxpērsquĕ quĭĕtĭs. Pōndĕrĕ lāssă mănūs lānguēscĭt. Īllĕ căvīs haūrĭt mănĭbūs dē fōntĭbŭs ūndās. Īnsuētās bēllō cōgĕrĕ ăd ārmă mănūs. * *Ēt* mănĭbūs *pūrīs sūmĭtĕ fōntĭs ăquām*. Tibull.

măpālĭă, ĭūm, n. plur. *Capanne, tuguri.* syn. Tŭgŭrĭă, căsæ, măgālĭă. * *Quĭd tĭbĭ pāstōrēs Lĭbўæ, quĭd pāscŭă vērsū Prōsĕquăr, ĕt rārīs hăbĭtātă* măpālĭă *tēctīs?* Virg.

māppă, æ, f. *Tovaglia.* ep. Ālbă, sōrdĭdă, cāndĭdă, nĭtĭdă.* *Āttŭlĕrăt*

māppām *nēmo, dum fūrtă tĭmēntūr.* Mart.

MĂRCĒNS, tĭs. Partic. *Appassito, languido, spossato.* SYN. Mārcēscēns, mārcĭdŭs.* *Caiŭs ŭt Hæmŏnĭo* mārcēntĭă *gūttŭră cultro Fodĭt.* Ovid.

MĂRCĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser appassito, languire, essere spossato.* Neut. SYN. Mārcēsco, putrēsco.* *Cur ĕgŏ plĕctār ămāns, sī vĭr tĭbī* mārcĕt *ăb annīs?* Ovid.

MĂRĔ, ĭs, n. *Mare.* SYN. ŏcĕănŭs, pōntŭs, pĕlăgŭs, sălūm, frĕtūm, æquŏr, mārmŏr, cærŭlă, āltūm, Nērĕŭs, Nēptūnŭs, Ămphitrītē, Tēthȳs; *Dii maris, pro mari.* EP. Vēlĭvŏlūm, lĭquĭdūm, trānquīllūm, quĭētūm, tăcĭtūm, sĕrēnūm, plăcĭdūm, cōmpŏsĭtūm, plācātūm, prōnūm, pācātūm, plānūm, tūtūm, sēcūrūm, trāctābĭlĕ, cærŭlĕūm, ēffūsūm, vălĭdūm, tŭmĭdūm, vēntōsūm, īrātūm, naūfrăgūm, flūctĭsŏnūm, spūmĕūm, āspĕrūm, rĕfŭgūm, tūrbātūm, ūndĭvŏmūm, gĕlĭdūm, īnsānūm, tūrbĭdūm, ăgĭtātūm, cōmmōtūm, hōrrēns, cōncĭtūm, īnfēstūm, sōllĭcĭtūm, prærūptūm, fĕrūm, indŏmĭtūm, sævūm, tūrgĭdūm, tŭmūltŭōsūm, īncērtūm, dŭbĭūm, cæcūm, atrūm, hībērnūm, prŏcēllōsūm, īnfīdūm, īnquĭētūm, mĭnāx, spūmōsūm, ĭnīquūm, ărēnōsūm, scŏpŭlōsūm, spūmāns, sāxōsūm, īncōnstāns, īnstăbĭlĕ, răpĭdūm. PER. Pĕlăgī ūndæ. Mărĭs ūndă. Cāmpŭs ăqŭārūm. Ărvă Nēptūnĭă. Ūndă Nēptūnĭă. Cærŭlĕŭs gūrgĕs. Māxĭmă Nērei stāgnă. Lātī, prŏfūndī Cærŭlă pōntī. ŏcĕănī, Nēptūnī, Nērei, Tēthĭdĭs, Tēthȳŏs ūndæ. PER. Cūnctŭs pĕlăgī cĕcĭdĭt frăgŏr. Sævă quĭērūnt Æquŏră. Æquŏră tūtă sĭlēnt. Plăcĭdūm vēntīs stăt mărĕ. Sūbsīdūnt ūndæ. Stērnĭtūr æquŏr ăquæ. Plăcĭdī strāvērūnt æquŏră vēntī. Mărĭs īră rĕcēssĭt. Fŭgĭūnt tōtō æquŏrĕ nimbī. Plăcĭdīs mărĕ cōnstĭtĭt ūndīs. Māgnōs dēpōnūnt æquŏră mōtūs. Ăgĭtātŭr flūctĭbŭs æquŏr. Mīscēnt sē mărĭă, ĕt nigræ āttōllūntŭr ărēnæ. Vāstŭs fĕrĭt hūmĭdă flūctŭs Lītŏră. Mărĭs ūndās ēxcĭtăt, ēxāspĕrăt, iăctăt, mīscĕt, *vel* cōmmŏvĕt sævō trīdēntĕ Nēptūnŭs. Insānō flūctū ūndă sŭpērvĕnĭt ūndām. ĔXsūltānt ūndæ ātque æstū mīscēntŭr ărēnæ.* *Ērrābānt ăctī fātīs* mărĭa *ōmnĭă cĭrcūm.* Virg.

MĂRĔŌTĬS, ĭdĭs, f. Adiect. Patron. *Della Mareotide.* * *Sūnt Thăsĭæ vĭtēs, sūnt ĕt* Mărĕōtĭdĕs *albæ.* Virg. *Hinc* Mărĕōtĭcŭs, ă, ūm. Adiect. * *Lēvĭs ăb æquŏrĕă cortĕx* Mărĕōtĭcă *cōnchă Fĭăt.* Virg.

MĂRGĂRĪTĂ, æ, f. *et* Mārgărītūm, ī, n. *Perla.* SYN. Ūnĭo.* *Iām iām sĭlēbŏ:* mārgărītās *spārgĕrĕ Chrīstī vĕtāmŭr īntĕr īmmūndōs sūēs.* Prud.

MĂRGO, ĭnĭs, m. f. *Orlo, margine, sponda, estremità.* SYN. ōră, fīnĭs, ēxtrēmūm, crĕpīdo, rīpā. EP. Spūmāns, frōndōsŭs, lăpĭdōsŭs, ărēnōsŭs, vĭrĭdĭs.* ... *Nēc brăchĭă lōngō* Mārgĭnĕ *tērrārūm pōrrēxĕrăt Ămphĭtrītē.* Ovid.

MĂRĬĂ, *vel* Mărĭă, æ, f. *Maria Vergine, Madre di Gesù Cristo.* EP. Immăcŭlātă, īntĕmĕrātă, vĕnĕrāndă, aūgūstă, pĭă cāstă, vĕnĕrābĭlĭs, īnclĭtă, sacră. PER. Ēxcēlsī Rēgīnă pŏlī. Māgnī spōnsă Tŏnāntĭs. Iēssææ stīrpĭs gĕnĕrōsă prŏpāgo. Vīrgo sūmmūm ēnīxă Dĕūm. Mātĕr ŏbūmbrātă Pneūmătĕ sacrō. Vīrgo pŭērpĕră. Mātĕr īgnāră tŏrī tāctūsquĕ vĭrīlĭs. Vīrgo dĕcŭs cælī. Iēsū īnclĭtă mātĕr. Rēgĭă prōgĕnĭēs, gĕnŭs āltō ā sānguĭnĕ Iūdæ. Immăcŭlātă Dĕī părēns, Cælī, *vel* Cælĭcŏlūm Rēgīnă pŏtēns. PER. Iūdæās īntēr Vīrgō pūlchērrĭmă Nȳmphās. Quæ Sŭpĕrūm pūrō cōncēpĭt ăb æthĕrĕ Rēgēm. Quæ vēntrĕ bĕātō Gaūdĭă mātrĭs hăbēns cūm vīrgĭnĭtātĭs hŏnōrĕ, Nēc prīmām sĭmĭlēm vīsa ēst, nēc

hăbērĕ sĕquēntēm. Mātēr Vīrgĭnĕūm sērvāvĭt sōlă pŭdōrēm. Rēbŭs sōlāmĕn ĭn ārctīs. Nōstrīs pōrtŭs ĕt aūră mălīs. Tū mĭhĭ pērfŭgĭūm, tū mĭhĭ pōrtŭs ădĕs. Tū clÿpĕūs tūtēlă, mĭhī, tū cērtă sălūtĭs ănchŏră, tū stătĭō tūtī plăcĭdīssĭmă pōrtŭs. Ūnĭcă fōrtūnīs ără rĕpērtă mĕīs.* *Īndĕ Dĕī gĕnĭtrīx pĭă Vīrgŏ Mărīă cŏrūscăt.* Fort. * *Tūnc māiōră dĕhīnc īdēm māndātă mĭnīstĕr Dētŭlĭt ad* Mărĭæ *dēmīssūs Vīrgĭnĭs aūrēs.* Iuvenc.

MĀRĪCĂ, æ, f. *Marica, moglie del Dio Fauno.* *Hūnc Faūno, ēt Nȳmphā gĕnĭtūm Laūrēntĕ* Mărīcā *ăccĭpĭmŭs.* Virg.

MĂRĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di mare, marino.* SYN. Mărĭtĭmŭs, æquŏrĕŭs.* ... *ĕtĭām ărdŭă pālmă Nāscĭtŭr, ēt cāsūs ăbĭēs vīsūră* mărīnōs. Virg.

MĂRĪSCĂ, æ, f. *Fico insipido, creste.* *Īnfāntī mēlĭmēlă dătō, fătŭāsquĕ* Mărīscās. Mart.

MĂRĪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Maritare, fecondare.* Act. PHR. Cōniŭgĭō iūngo. Vĭrō trādo. Vīnclō iŭgālī sŏcĭo, ūssŏcĭo.* ... *īllĕ nŏvō mădĭdāntēs nēctărĕ pēnnās Cōncŭtĭt, ēt glēbās fēcūndō rōrĕ* mărītăt. Claud.

MĂRĪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Coniugale, maritale.* SYN. Mărĭtālĭs, iŭgālĭs, cōniŭgĭālĭs.* *Tōllĕ prŏcūl dēcēptĕ făcēs hȳmĕnæĕ*, mărĭtās. Ovid.

MĂRĪTŬS, ī, m. *Marito.* SYN. Vĭr, cōniūx, spōnsŭs.* *Spārgĕ*, mărītĕ, *nŭcēs: tĭbĭ dēsĕrĭt hēspĕrŭs Œtām.* Virg.

MĂRĬŬS, ĭī, m. *Mario.* EP. Fōrtĭs, ăcĕr.* *Ēxtŭlĭt hæc Dĕcĭōs*, Mărĭōs, *māgnōsquĕ Cāmīllōs.* Virg.

MĀRMĂRĬCĂ, æ, f. *Marmarica, paese dell' Africa. Hinc* Mārmărĭcŭs, ă, ūm. Adiect. *idest* Lĭbȳcŭs, *et* Mārmărĭdēs, æ, *id.* e regione Marmarica. * *Rūmpĕ mŏrās, răpĕ* Mārmărĭcās *īn prœlĭă vīrēs.* Sil.* *Mōlĕ gĭgāntēī vērtēbāt cōrpŏrĭs ālās ōthrȳs* Mārmărĭdēs. Id.

MĀRMŎR, ŏrĭs, n. *Marmo.* EP. Părĭūm, Phrȳgĭūm, Mȳgdŏnĭūm, Spārtānūm, Lĭbȳcūm, vĭrĭdĕ, īncīsūm, lævĕ, sŏlĭdūm, clārūm, nĭtĭdūm, cāndĭdūm, măcŭlōsūm, sŭpērbūm, nōbĭlĕ, pērspĭcŭūm, nĭvĕūm, splēndĭdūm, vărĭūm, lūcēns. PHR. Părĭŭs, Chĭŭs, Spārtānŭs, Thĕrāpnæŭs, Ămȳclæŭs, Œbălĭŭs, Tænărĭŭs, Mȳgdŏnĭŭs, Phrȳgĭŭs, Īdæŭs, Pūnĭcŭs, Lĭbȳcŭs lăpĭs. Părĭūm sāxūm. Părĭŭs sĭlēx. PER. Cūm mĕă Mȳgdŏnĭō fūlgēbānt mārmŏrĕ tēctă. Īnstĭtŭām, *vel* pōnām sŏlĭdō dē mārmŏrĕ tēmplă. Vĭrĕt Spārtānō mārmŏrĕ mōlēs. Stābūnt ēt Părĭī lăpĭdēs, spīrāntĭă sīgnă.* *Sī prōprĭum hōc fŭĕrĭt, lēvī dē* mārmŏrĕ *tōtă Pūnĭcĕō stābīs sūrās ēvīnctă cŏthūrnō.* Virg.

MĀRMŎRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di marmo, marmoreo.* PHR. Ēx, *vel* ē mārmŏrĕ.* *Nūnc tē* mārmŏrĕūm *prō tēmpŏrĕ fēcĭmŭs: āt .tū Sī fētūră grĕgēm sūpplēvĕrĭt, aūrĕŭs ēstō.* Virg.

MĂRO, ōnĭs, m. *Marone, cognome di Virgilio.* SYN. Vīrgĭlĭŭs.* *Sīnt Mæcēnātēs, nōn dēĕrūnt, Flāccĕ*, Mărōnēs. Mart.

MĀRRĂ, æ, f. *Marra, istromento per tagliare l'erba.* ... *cūm rāstră, ēt sārcŭlă tāntūm, Āssuētī cŏquĕre, ēt* mārrīs *āc vōmĕrĕ lāssī Nēscĭĕrīnt prīmī glădĭōs ēxcūdĕrĕ fābrī.* Iuv.

MĀRPĒSŬS, ī, m. *Marpeso, monte dell' Isola di Paro. Hinc* Mārpēsĭă caūtēs, *pro marmore Pario.* * *Nēc măgĭs īncēptō vūltūm sērmōnĕ mŏvētŭr, Quām sī dūră sĭlēx, aūt stēt* Mārpēsĭă *caūtēs.* Virg.

MĀRRŬBĬŬM, ĭī, n. *Marrobio (erba).* * *Prōfŭĭt ēt plāntīs lătĭcēs īnfūndĕrĕ ămārōs.* Mārrŭbĭī. Colum.

MĀRS, tĭs, m. *Marte.* SYN. Māvōrs, Grādīvŭs. EP. Gĕtĭcŭs, fĕrŭs, atrōx, sævŭs, crŭēntŭs, dīrŭs, īnsānŭs, fŭrēns, tōrvŭs, ārmĭpŏtēns, īmprŏbŭs, īmpĭŭs, dūrŭs, bēllĭcŭs, sānguĭnĕŭs, fūnēstŭs, tērrĭbĭlĭs, īmpăvĭdŭs, īntrĕpĭdŭs, trūx, īndŏmĭtŭs, īmmānĭs, īncōnstāns, īnfīdŭs, cæcŭs, īncērtŭs, īnclĭtŭs, ānceps, fērrĕŭs, āspĕr, ăcērbŭs, hōrrēndŭs, vēsānŭs, ĭnīquŭs, tŭrbĭdŭs, ācĕr, aŭdāx, māgnănĭmŭs, dŭbĭŭs, vĭŏlēntŭs, ārmĭgĕr, īnfaūstŭs, fŭrĭōsŭs, fŭlmĭnĕŭs. PHR. Ārmōrŭm pārēns. Bēllis ĕt sānguĭnĕ gaŭdēns. Bēllĭgĕr Dĕŭs. Grādīvŭs pātĕr. Dĕŭs ārmĭgĕr. Dĕŭs ārmĭpŏtēns. Ārbĭtĕr ārmōrŭm. Bēllĭpŏtēns, bēllātŏr Dĕŭs. Bēllĭgĕrŭm nūmĕn. PER. Gĕtĭcĭs quī præsĭdĕt ārvĭs. Bēllă nĕfāndă cĭĕt Māvōrs. Mārs heū sānguĭnĕās gaŭdĕt hăbērĕ mănūs. Mārs fĕrŭs ārmă mŏvĕt. Sævĭt mĕdĭō ĭn cērtāmĭnĕ Māvōrs. Dēscēndĭt ĭn īmpĭă Māvōrs Cōrdă fŭrēns. Sānguĭnĕā Mārs cŭspĭdĕ vērbĕrăt ūrbēs. Sævĭt tōtō Mārs īmpĭŭs ōrbĕ.* *Hīc Mārs ārmĭpŏtēns ănĭmŭm, vīrēsquĕ Lătīnīs Āddĭdĭt.* Virg. FAB. *Belli Deus, et Iovis et Iunonis filius, Bellonæ frater, a Getis præcipue et Thracibus cultus.* ✠ Dio della guerra, figlio di Giove e di Giunone, fratello di Bellona, tenuto in particolar venerazione dai popoli della Scizia e della Tracia. || *Marte (pianeta).* * *Tē fĕră nēc quĭcquăm plăcĭdŭm spŏndēntĭă Mārtĭs Sīdĕră prēssērŭnt, fălcĭfĕrīquĕ sĕnĭs.* Ovid.

MĀRSŪPĬŬM, ĭī, n. *Borsa.* * *Dēfŏssīs scrŏbĭbŭs* mārsūpĭă *mērsă lŏcāvĭt.* Alcuin.

MĀRSŸĀS, *et* Mārsўă, æ, m. *Nome di un Satiro.* * *Īpsĕ pŏtēst fĭĕrī* Mārsўă *caūsĭdĭcŭs.* Mart. FAB. *Tibicen e Phrygia ea temeritate, ut Phœbum ad cantus certamen auderet provocare, a quo et victus, et excoriatus est. Eius statua fuit Romæ in foro, ubi causæ agebantur.* ✠ Trombetta della Frigia temerario a segno, che sfidò Apollo al paragone. Ma fu da questo vinto, ed in pena scorticato. La sua statua fu collocata nel foro Romano. || *Fiume nella Frigia.* * Mārsўă *nōmĕn hăbĕt, Phrўgĭæ lĭquĭdĭssĭmŭs āmnĭs.* Ovid. FAB. *Poetæ fabulantur, ortum esse ex lacrimis Nympharum, et Satyrorum Marsyam tibicinem ab Apolline ibi excoriatum flentium, et a Marsya appellatum fuisse.* ✠ Fingono i poeti, che questo fiume avesse origine dalle lagrime sparse dalle Ninfe, e dai Satiri, che piangevano la morte di Marsia Satiro scorticato ivi da Apollo.

MĀRTĬĀLĬS, ĭs, m. *Marziale (poeta).* EP. Mōrdāx, dŏctŭs, dĭsērtŭs, lĕpĭdŭs, ārgūtŭs, Bĭlbĭlĭcŭs, ōbscœnŭs, īngĕnĭōsŭs. PHR. Bĭlbĭlĭcī vātĭs sūnt mŏnŭmēntă iŏcī. * *Mōrdāx sĭnĕ fĭnĕ* Mārtĭālĭs. Anon.

MĀRTĪNŬS, ī, m. *S. Martino.* EP. Pĭŭs, īnclĭtŭs. * *Dŭm chlămўdēm* Mārtīnŭs *ĭnōps dīvīsĭt ĕgēnō.* Fort.

MĀRTĬŬS, ĭī, m. *Marzo (mese).* EP. Fēcūndŭs, flōrēns, vĭrēns, fērtĭlĭs, nŏvŭs, ĭmbrĭfĕr, nīmbōsŭs. * Mārtĭŭs *āntīquī prīmōrdĭă prōtŭlĭt ānnī.* Aus. EXPL. *Mensis Marti consecratus. Hoc* Arietis *signum sol ingreditur. Primus erat anni mensis sub Romulo.* ✠ Mese consacrato a Marte. In questo mese il sole entra in *Ariete.* Sotto Romolo fu il primo mese dell'anno.

MĀRTŸR, ўrĭs, com. gen. *Martire.* EP. Clārŭs, sānctŭs, fōrtĭs, cōnstāns, pĭŭs, īntērrĭtŭs, īmpērtērrĭtŭs, īllūstrĭs, īnclĭtŭs, gĕnĕrōsŭs, măgnănĭmŭs. PHR. Pērpēssŭs pŭlchrām Chrīstī prō nōmĭnĕ mōrtēm, Cœlŭm ădĭĭt. Prō Chrīsto īnnŏcŭŭm fūndēns ĭn mōrtĕ crŭōrēm, Sānguĭnĕ fīrmāvĭt

dŏgmătă vēră sŭō. Effūndēns Chrīstī prŏptĕr pĭă dŏgmătă vītăm. Sānguĭnĕ diffūsō pŭlchră trŏphæă tŭlĭt. Prō tēmplīs ărīsquĕ pĭŭm fūdīssĕ crŭōrēm. Pūrpŭrĕă căpŭt īnsīgnĭtĕ cŏrōnā. Prō quĭbŭs ōptābās (tĭbĭ vērī tāntă cŭpīdō, Tāntŭs ămŏr cœlī) mŏrtālem ĕffūndĕrĕ vītăm, ĕt pĕtĕre īnsīgnēm pālmā vīctrīcĕ cŏrōnăm. * *Salvĕtĕ flŏrēs* mārtўrŭm. Prud.

MĀRTЎRĬŬM, ĭī, n. *Martirio.* EP. Clārŭm, fŏrtĕ, īllūstrĕ, nōbĭlĕ, sævŭm, rĭgĭdŭm, atrōx, crŭēntum. PER. Glōrĭă, *vel* laūrĕă mārtўrĭī. PER. Inclĭtă mārtўrĭī bĕllă rŭbēntĭs hăbēs. Mārtўrĭī sānctīs quæ pĭă caūsă fŭĭt. * Mārtўrĭŭm *pulchra mortĕ tŭlĕrĕ vĭrī*. Prud.

MĀS, mărĭs, m. *Maschio.* * *Cum* mărĕ *trux ărĭēs cornu dĕcērtăt: ăt īdēm Frontēm dīlēctæ lædĕrĕ parcĭt ŏvĭs.* Ovid.

MĀSCŬLŬS, ă, ŭm. Adiect. *Maschio, maschile.* SYN. Mās, *vel* vĭrīlĭs. * *Vērbēnāsque ădŏlē pīnguēs, ĕt* māscŭlă *thură.* Virg.

MĀSSĂ, æ, f. *Massa.* SYN. Mōlēs, ŏnŭs, pōndŭs. * ... *lăpĭdēmquĕ rĕvērtēns īncŭsum, aut ātræ* māssām *pĭcĭs urbĕ rĕpŏrtăt.* Virg.

MĀSSĂGĔTÆ, ārŭm, m. plur. *Popoli della Scizia.* SYN. Ălānī, Hūnnī.* *Lactĕă* Māssăgĕtæ *vĕlŭtī cum pŏcŭlă fūscant Sānguĭnĕ pūnĭcĕō.* Stat. HIST. *Populi Scythiæ equorum sanguinem lacti admistum bibentes, ut Bisalthæ.* ✠ Popoli che bevono il sangue de' cavalli mischiato col latte.

MĀSSĬCŬS MŌNS, m. *Monte Masso, Massico, o Marsico.* EP. Fĕrāx, cŭltŭs, fēlīx. * *Vītĭfĕrīs latē flōrēbat* Māssĭcŭs *ărvīs.* Sil. EXPL. *Mons in Campania Italiæ, vini optimi ferax.* ✠ Monte nella Campagna d'Italia che abbonda di buon vino.

MĀSSĬLĬĂ, æ, f. *Marsiglia, città della Provenza.* EP. Clāră, nōbĭlĭs, īnclĭtă, prīscă, āntīquă, dŏctă, Graīă, cĕlebrĭs. PER. Pŏpŭlīs āccīnctă sŭpērbīs Māssĭlĭă. ŏptĭmă vīnă fĕrēns. * ... *fāmā vĕtĕrēs laudāntur Ăthēnæ,* Māssĭlĭæquĕ *sŭæ dōnātur lībĕră Phōcīs.* Lucan.

MĀSSЎLĂ, æ, f. *Paese dell'Africa. Hinc* Māssўlæŭs, Māssўlĭŭs, *et* Māssўlŭs, ă, ŭm. Adiect.* *Ĕt* Māssўlæŭm *vīrgā gŭbērnĕt ĕquum.* Mart.* *Ĕt gēns, quæ nudō rĕsĭdēns* Māssўlĭă *dorsō ōră lĕvī flēctīt frænōrum nēscĭă vīrga.* Lucan. * Māssўlīquĕ *rŭūnt ĕquĭtēs, ĕt ŏdōră cănum vīs.* Virg.

MĀSTĪGĬĂ, æ, m. *Uomo da bastone.* * *Cruciŏr, lăpĭdēm non hăbērĕ me, ŭt īllī* Māstīgĭæ *Cĕrĕbrum ēxcŭtĭăm.* Plaut.

MĀSTRŪCĂ, *et* Māstrūgă, æ, f. *Pelliccia.* * *Tēntāvīt Gĕtĭcus nupĕr dēlērĕ Tўrānnŭs ītălĭam..... tēcta aurĕă flāmmīs Sŏlvĕrĕ,* māstrūcīs *prŏcĕrēs vēstīrĕ tŏgātos.* Prud.

MĀTĔR, mātrĭs, f. *Madre.* SYN. Părēns, gĕnĭtrīx. EP. Blāndă, dūlcĭs, fīdă, stŭdĭōsă, sōllĭcĭtă, ānxĭă, ămāns, cāră, ālmă, bĕnīgnă, plăcĭdă, vĭgĭl, pērvĭgĭl, sēdŭlă, crūdēlĭs, īmmītĭs, īnclēmēns, īnhūmānă. PER. Prōlĭs ămāns. Nātōrŭm stŭdĭōsă părēns. ōblīvīscī nēscĭă prōlĭs. PER. Quŏt īn lūmĭnĭs aūrās ēdūxĭt, stŭdĭōsă fŏvĕt. Blāndăm prōlēm ălĭt, ēdŭcăt. Cāră sĭnū mātĕr sŭă pīgnŏră gēstăt.* *Īdæāmquĕ Iŏvēm, Phrўgĭāmque ĕx ŏrdĭnĕ* mātrēm *īnvŏcăt.* Virg.

MĀTĔRĬĂ, æ, f. *Materia.* SYN. Mātĕrĭēs. EP. Dīvĕs, dīffūsă, āmplă, fēcūndă, fēlīx, āptă* *Ārgēntī bĭfŏrēs rădĭābant lūmĭnĕ vălvæ* Mātĕrĭăm *sŭpĕrābăt ŏpŭs.* Ovid.

MĀTĔRNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Materno, di madre.* * ... *gĕnŭs huīc* māternă *sŭpērbum Nōbĭlĭtās dăbăt.* Virg.

MĀTĔRTĔRĂ, æ, f. *Zia, sorella della madre.* * *Furtim illum primis ino mātĕrtĕră cunis Educat.* Ovid.

MĂTHĒMĂTĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Matematico.* * *Notă măthēmătĭcis gĕnĕsis tŭă, sĕd grăvĕ tardas Exspĕctărĕ cŏlos.* Iuv.

MĀTRĬMŌNĬŬM, ĭi, n. *Matrimonio.* SYN. Cōniŭgĭŭm, cōnnubĭŭm. * *Ut ĕam perpĕtŭăr ire in* mātrĭmōnĭŭm *Sinĕ dotĕ.* (Iamb.) Plaut.

MĀTRŎNĂ, æ, f. *La Marna, fiume della Francia.* EP. Cĭtŭs, ămœnŭs, flĕxŭs. * Mātrŏnă *non Gallos, Bĕlgasque intĕrsită finĕs.* Aus.

MĀTRŌNĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Da matrona.* * *Et* mātrōnālĕs *ĕrŭbŭĕrĕ gĕnæ.* Ovid.

MĂTTĂ, æ, f. *Stuora.* SYN. Tĕgĕs. * *Sustŭlit: in plaustro scirpĕă* māttă *fŭit.* Ovid.

MĀTŪRĒSCO, ĭs, ŭi, ĕrĕ. *Maturarsi.* Neut. * *Crēbĕr ărundinĭbus trĕmŭlis ĭbi surgĕrĕ lacŭs Cĕpit, ĕt, ut primum plĕno* mātūrŭit *anno, Prodidit agrĭcŏlam.* Ovid.

MĀTŪRĬTĀS, ātĭs, f. *Maturità.* * *Exspĕctăt ĕrgo dum dŏlosa ĕt farrĕă Fĕrvĕns cŏquat* mātūrĭtās. (Iamb.) Prud.

MĀTŪRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Maturare.* Act. SYN. Cŏquo. || *Avanzare, affrettarsi.* SYN. Accĕlĕro, fēstīno, prŏpĕro, cĕlĕro, ŭrgĕo. PHR. Ŭt prīmŭm plēnis mātūrŭit ānnis. Mātūrārĕ fŭgām. Præcĭpĭtārĕ mŏrās. * *Annŭs in apricis* mātūrăt *collĭbŭs ŭvas.* Tibull.

MĀTŪRŬS, ă, ŭm. Adiect. *Maturo.* SYN. Cŏctŭs, tēmpēstīvŭs, nōn immātūrŭs. || *Pronto.* SYN. Sŭbĭtŭs, cĕlĕr. * *Tristĕ lŭpus stăbŭlis,* mātūris *frŭgĭbŭs imbrĕs.* Virg.

MĀTŪTĂ, æ, f. *Aurora.* SYN. Leŭcŏthĕă. * *Hac ĭbi lucĕ fĕrunt* Mātūtæ *sacră părĕnti Scĕptrĭfĕras Sĕrvi tĕmplă dĕdissĕ mănus.* Ovid.

MĀTŪTĪNŬS, ă, ŭm Adiect. *Della mattina, mattutino.* * Mātūtīnă *rŭbĕnt rădĭati lumĭnă sŏlis.* Lucr.

MAŪRI, ōrŭm, m. plur. *Mori.* EP. Ŏccĭdŭi, tĕrrĭfĭci, lĕvĕs, nigrī, pīctī, ădūsti, trŭcĕs, cĕlĕrĕs, bārbări, Lĭbўcī. PHR. Sævĭt ădūstŭs cŏrpŏrĕ Maūrŭs. Tĕrrĭfĭcŭs nigris prōrŭmpit Maūrŭs in ārmis. * *Et* Maūri *cĕlĕrĕs, ĕt* Maūro *obscūrĭŏr indŭs.* Iuv.

MAŪRŬS, ă, ŭm. Adiect. *Dei Mori.* SYN. Maūrĭcŭs, Maūrūsĭŭs, Maūrūsĭăcŭs. * ... *hic ĕst, quĕm non căpit Africă* Maūrō *Pĕrcussa ŏcĕăno, Niloque admotă tĕpĕnti.* Iuv.

MAŪSŌLĒŬM, ī, n. *Mausoleo.* EP. Sŭpĕrbŭm, māgnĭfĭcŭm. PHR. Maūsōli īnsīgnĕ sĕpŭlcrŭm. Et adiective sumitur. * *Nĕc* Maūsōlēi *dīvĕs fortună sĕpŭlchri.* Propert. HIST. *Quodlibet sumptuosius sepulcrum ac regium Mausoleum dicitur a Mausolo Rege Cariæ, quem Artemisia uxor adeo dilexit, ut mortui crematique cineres vino dilutas ebiberet, et præterea sepulcrum marmoreum exstruxit summa magnificentia et claritate.* ✠ Chiamasi Mausoleo qualunque sepolcro di grande magnificenza e splendore da Mausolo re di Caria, il quale fu talmente amato da Artemisia sua moglie, che dopo la sua morte, essendo brugiato il suo corpo, bevve le di lui ceneri mescolate col vino, e gli eresse un sontuoso sepolcro.

MĀVŌRS, tĭs, m. *Marte.* SYN. Mārs, Grādīvŭs. * *Fĕcĕrăt ĕt vĭrĭdi fœtam* Māvōrtĭs *in antro Prŏcŭbŭissĕ lŭpam.* Virg.

MĀVŌRTĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Marte.* SYN. Mārtĭŭs. * *Rōmŭlŭs ĕxcĭpĭĕt gĕntem, ĕt* Māvōrtĭă *cōndĕt Mœnĭă.* Virg.

MĀXĬLLĂ, æ, f. *Mascella.* * *Pars* māxĭllārŭm *tonsa ĕst tĭbi, pārs tĭbi rasă.* Mart.

MĂXĬMŬS, et antiquo more Măxŭmŭs, ă, ŭm. Adiect. superl. *Grandissimo.* * *Ĕrgō tām lātē pătĕat cūm* măxĭmŭs *ōrbĭs, Hæc ēst īn pœnām tērră rĕpērtă mĕām?* Ovid.

MĀZŎNŎMŬS, ī, m. *Piatto.* * Măzŏnŏmō *pŭĕrī māgnō dīscērptă fĕrēntēs Mēmbră grŭĭs.* Hor.

MĔĀTŬS, ūs, m. *Meato, passaggio, strada.* SYN. Ădĭtŭs, fŏrāmĕn. * *ōrābūnt caūsās mĕlĭūs cœlīquĕ* mĕātūs *Dēscrībēnt rădĭo, ēt sūrgēntĭă sīdĕră dīcēnt.* Virg.

MĒCŒNĀS, *et* Mæcēnās, *vel* Mēcænās, ātĭs, m. *Mecenate.* * Mēcænās *ătăvīs ēdĭtē rēgĭbŭs.* Hor. HIST. *Eques Romanus, Imperatori Augusto gratissimus, Virgilii et Horatii patronus. Hinc studiorum patroni hodie* Mæcenates *per antonomasiam appellantur.* ✠ Cavalier Romano, favorito dall'Imperatore Augusto, e difensore di Virgilio, d'Orazio, e degli altri poeti e dotti. Quindi i protettori delle scienze chiamansi oggi *Mecenati.*

MĒDĒĂ, æ, f. *Medea.* SYN. Ææĭă, Ææĭs, Cōlchĭs, Phāsĭs, Phāsĭăs. EP. Bārbără, vĕnēfĭcă, sævă, fĕrōx, fĕră, tōrvă, ădūltĕră, scĕlĕrātă, dīră, crŭēntă, īmprŏbă, īmmānĭs, āmēns, ēffrænĭs, fŭrĭātă, fŭrĭbūndă, săgāx, dŏctă, nĕfāndă, lўmphātă. PHR. Cōlchĭcă nŏvērcă. Īāsŏnĭs ŭxŏr. Scўthĭcĭs ārmātă vĕnēnĭs Phāsĭăs. * *Nēc pŭĕrōs cōrām pŏpŭlō* Mēdēă *trŭcīdēt.* Hor. HIST. *Æetæ Colchorum regis filia, venefica insignis. Iasonem docuit, qua arte Draconem prævigilem sopiret, ac vellus aureum raperet. Cum eo postea aufugit, et fratrem Absyrtum occidit, eiusque membra per agros disiecit. Tandem pervenit in Thessaliam, ubi Æsonem Iasonis patrem in robustiorem ætatem reduxit. Ab Iasone demum repudiata, Creusam, quam ille duxerat, cum tota regia incendit, et liberos proprios discerpsit.* ✠ Medea figlia d'Eeta re dei Colchi, incantatrice assai celebre. Insegnò a Giasone, come addormentar potesse il Dragone, che vegliava al vello d'oro; così presolo, con esso se ne fuggì, ed uccise il suo fratello Absirto, spargendo per le campagne le di lui membra. Venuta finalmente in Tessaglia, fe' ringiovenir Esone padre di Giasone. Ripudiata poi da Giasone, che si sposò con Creusa, diede fuoco al palazzo dello stesso Giasone, sicchè fu vittima delle fiamme Creusa; e di più die' morte a' suoi propri figli, squarciando le loro membra.

MĔDĒLĂ, æ, f. *Medicina, rimedio.* SYN. Mĕdĭcāmĕn, rĕmĕdĭŭm, mĕdĭcīnă. PHR. Mīră ēst hæc fōrmă mĕdēlæ. Cōnfĕr mĕdēlām lānguĭdīs. * *Mīstă dăbūnt mīrās, ēxpērtō crēdĕ,* mĕdēlās. Ser. Sam.

MĔDĔŎR, ērĭs, ērī. *Medicare, rimediare.* Depon. SYN. Mĕdĭcŏr, cūro, lĕvo, rĕlĕvo, sāno. PHR. Mĕdĭcām fĕro ŏpēm. Mĕdĭcās ārtēs ădhĭbĕo. Mĕdĭcīnām, mĕdĭcāmĕn, Măchāŏnĭās ārtēs āffĕro. Dēpēllo, ēxpēllo, lĕvo, rĕlĕvo mĕdĭcāmĭnĕ mōrbūm. Ægrōtūm fŏvĕo ŏpĕ mĕdĭcā. Mĕdĭcās mănūs cōnfĕro, āpplĭco, ādiūngo. Mĕdĭcāndō dŏlōrēm aūfĕro. PER. Sērō mĕdĭcīnă părātŭr, Cūm mălă pēr lōngās īnvălŭērĕ mŏrās. Nōstrōquĕ mĕdērĕ lăbōrī. Pæŏnĭās ădhĭbē cūrās. Ārtĕ dŏctūs Ăpōllĭnĕā dēpēllĕrĕ mōrbōs. * *Nēc* mĕdĕārĕ *mĭhī sānēsque hæc vŭlnĕră māndō.* Ovid.

MĒDĪ, ōrūm, m. pl. *Popoli della Media.* * *Flōs āpprīmă tĕnāx: ănĭmās ēt ŏlēntĭă* Mēdī *ōră fŏvēnt īllo, ēt sĕnĭbūs mĕdĭcāntŭr ănhēlīs.* Virg.

MĒDĬĂ, æ, f. *Media, paese dell'Asia.* * Mēdĭă *fērt trīstēs sūccōs, tārdūmquĕ săpōrēm Fēlīcīs mălī.* Virg.

MĔDĬCĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Medicabile.* SYN. Sānābĭlĭs. * *Mē mĭsĕrūm, quŏd ămōr nōn ēst* mĕdĭcābĭlĭs *hĕrbĭs!* Ovid.

MĔDĬCĀTŬS, ūs, m. *Medicina, rimedio.* SYN. Mĕdĭcāmĕn, mĕdĭcāmĕntūm, rĕmĕdĭūm, mĕdĭcīnă, mĕdēlă, phārmăcūm, fōmĕntūm, lēnīmĕn, lĕvāmĕn. EP. Ēffĭcāx, sălūtārĭs, sălūbĕr, suāvĭs, dūlcĭs, grātŭs, ŏptātŭs, sălūtĭfĕr, sānŭs, vălĭdŭs, āptŭs, pŏtēns, ūtĭlĭs, āccŏmmŏdŭs, ŏppŏrtūnŭs, prōmptŭs, ămātŭs, præsēns. PHR. Tēmpŏrĭbŭs mĕdĭcīnă vălĕt. Quĭd mĕdĭcāmĕntĭs ŏpŭs ēst, ŭbĭ cŏrpŏrĕ sānō Mēns quŏquĕ sānă vălĕt? * *Quæquĕ fĕrōs pĕpŭlī doctĭs* mĕdĭcātĭbŭs *īgnēs Nōn vălĕō flāmmās ēffŭgĕre īpsĕ mĕās?* Ovid.

MĔDĬCĪNĂ, æ, f. *Medicina.* SYN. Mĕdĭcātŭs, *vel* ārs mĕdĭcă. PHR. Ārs Ăpŏllĭnĕă, Pæŏnĭă, Măchāŏnĭă. Ārtĭs Ăpŏllĭnĕæ vīrēs, pŏtēstās, făcūltās, aūxĭlĭūm, dĕcŭs, glōrĭă. Ārs mĕdēndī. Ārs ŏpĕrōsă mĕdēntūm. * *Tōt mălă pērtŭlĭmŭs, quōrūm* mĕdĭcīnă, *quĭēsquĕ Nūllă, nĭsi īn stŭdĭō, Pĭĕrĭdūmquĕ mŏra ēst.* Ovid.

MĔDĬCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Medicare.* Dep. SYN. Mĕdĕŏr. * *Sĕd nōn Dārdănĭæ* mĕdĭcārī *cuspĭdĭs īctūm.* Virg.

MĔDĬCŬS, ī, m. *Medico.* SYN. Mĕdēns. EP. Īllūstrĭs, īngĕnĭōsŭs, īndūstrĭŭs, sānŭs, sălūtĭfĕr, fīdŭs, fĭdēlĭs, caūtŭs, dŏctŭs, scĭēns, sōlērs, pŏtēns, sōllĭcĭtŭs, prūdēns, săgāx, pĕrītŭs. PHR. Dŏctŭs pŏtēstātēs hērbārūm, ūsūmquĕ mĕdēndī. Ārtĕ lĕvāns mōrbōs. Fŭgārĕ mōrbōs pĕrītŭs. Dŏctŭs ārtĕm Pæŏnĭām. Măchāŏnĭă clārŭs ĭn ārtĕ. Mĕdĭcæ pĕrītŭs ārtĭs. Ăpŏllĭnĕā, Pæŏnĭā, Phœbæā ārtĕ pŏtēns. Mōrbōs dĕpēllĕrĕ dŏctŭs. Cŏrpŏre ăb ægrōtō prŏpĕrāntĭă fātă rĕpēllēns. * *Nōn ēst īn* mĕdĭcō *sēmpĕr rĕlĕvētŭr ŭt ægĕr.* Ovid.

MĔDĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Medicinale, atto a medicare.* * *Dum* mĕdĭcās *ădhĭbērĕ mănūs ad vŭlnĕră pāstor Ābnĕgăt.* Virg.

MĔDĬŎCRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Mediocre, mezzano.* SYN. Mŏdĭcŭs, ēxĭgŭŭs, vīlĭs, hŭmĭlĭs, īgnōbĭlĭs. * *Sĕd nĕquĕ pērvĕnĭō scrīptīs* mĕdĭŏcrĭbŭs *īstuc.* Ovid.

MĔDĬŎCRĬTĀS, ātĭs, f. *Mediocrità, mezzanità, via di mezzo.* SYN. Mŏdŭs, mŏdĕrātĭo. EP. Aūrĕă, ŏptātă, pūlcră, hŏnēstă, rēctă. * *Aūrĕām quīsquīs* mĕdĭŏcrĭtātēm *Dīlĭgĭt.* (Sapph.) Hor.

MĔDĬŎCRĬTĔR. Adverb. *Mediocremente, mezzanamente.* SYN. Mŏdĕrātē, mŏdĭcē. * *Nē tē sēmpĕr īnŏps ăgĭtĕt, vēxētquĕ cŭpīdo Nē păvŏr, ēt rērūm* mĕdĭŏcrĭtĕr *ūtĭlĭūm spēs.* Hor.

MĔDĬŎLĀNŪM, ī, n. *Milano, città celebre dell' Insubria.* EP. Āntīquūm, clārūm, īnsīgnĕ, nōbĭlĕ, āmplūm, cĕlebrĕ, pŏpŭlōsūm, dīvĕs, īnvīctūm. * *Ēt* Mĕdĭŏlānī *mīra ōmnĭă: cōpĭă rērūm.* Aus.

MĔDĬTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Pensare, considerare.* Depon. SYN. Cōgĭto, mŏlĭŏr. PHR. Mēntĕ ăgĭto. Ănĭmō rĕpŭto. * *Nēc lŭpŭs īnsĭdĭās pĕcŏrī, nēc rētĭă cērvīs Ūllă dŏlūm* mĕdĭtāntŭr, *ămat bŏnŭs ōtĭă Dăphnĭs.* Virg.

MĔDĬŪM, ĭī, n. *Mezzo.* * *Īn* mĕdĭūm *gĕmĭnōs īmmānī pōndĕrĕ cæstūs Prōiēcĭt.* Virg.

MĔDĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Mezzo, posto in mezzo.* * *Āt pŭĕr Āscănĭŭs* mĕdĭīs *īn vāllĭbŭs ācrī Gaūdĕt ĕquō.* Virg.

MĔDŪLLĂ, æ, f. *Midolla.* EP. Īntĭmă, īmă, tĕnĕră, mōllĭs, pīnguĭs, tĕnŭĭs, ŏptĭmă, ŏccūltă. PHR. Līvŏr, tābĭfĭcūm mălĭs vĕnēnūm, īntāctĭs vŏrăt ōssĭbŭs mĕdūllās. Īmās ūrĭt sērpēns flāmmă mĕdūllās. Mōllĭbŭs ārdĕt īgnĭs īn mĕdūllĭs. Tĕnĕræ flāmmām răpŭērĕ

mĕdūllæ. Nōtūsquĕ mĕdūllās īntrāvĭt cālŏr. * *Tēquĕ sŭīs iūrāt cārām mă-gĭs ēssĕ* mĕdūllīs. Tibul.

MĔDŪSĂ, æ. f. *Medusa.* SYN. Gŏr-gŏn, Phōrcys, Phōrcȳnĭs. EP. Sāxĭfĭcă, tŏrvă, ānguĭtĕnēns, hōrrēndă, vīpĕ-rĕă. PHR. Phōrcȳnĭdŏs ōră Mĕdūsæ. Crēdām prĭūs ōră Mĕdūsæ Gōrgŏnĭs ānguĭnĕīs cīnctă fŭīssĕ cŏmīs. Sēctă-quĕ Pērsēā Phōrcȳdŏs ōră mănū. Nēxă-quĕ nōdōsās ānguĕ Mĕdūsă cŏmās. * *Ĭpsă* Mĕdūsa *ŏcŭlīs vĕnĭāt lĭcĕt ōbvĭă nōstrīs Āmĭttāt vīrēs īpsă* Mĕdūsă *sŭ-ās.* Ovid. FAB. *Filia Phorci ex Ceto monstro marino, anguineis crinibus horrens, et viros in saxa vertens. Hanc Perseus occidit, harpe, idest ense Mercurii ornatus, et ægide, seu scuto Palladis, sumptis etiam Mer-curii talaribus.* ✠ Figlia di Forco, partorita da un mostro marino. Aveva per chioma molti serpenti, e al sol ve-derla si mutavano gli uomini in sassi. Fu uccisa da Perseo, che l'assaltò ar-mato colla spada, e con lo scudo di Pallade, e con la veste talare di Mer-curio.

MĔGÆRĂ, æ, f. *Megera.* EP. Crū-dēlĭs, dīră, sævă, ātră, tōrvă, fĕrōx, răbĭdă, ūltrīx, īmprŏbă, scĕlĕrātă, īn-fērnă, Tārtărĕă. PHR. Pēstĭfĕrās ănĭ-mārĕ ăd crīmĭnă tūrbās. Tŏrvă Mĕ-gæră rŭīt. Vīpĕrĕæ stĭmŭlīs āccēnsă nŏvērcă Mĕgæræ.* *Īmprŏbă mōx sūr-gīt trīstī dĕ sēdĕ* Mĕgæră. Claudian. FAB. *Una e tribus Furiis Noctis et Acheronlis filia.* ✠ Una delle tre Fu-rie, figlia della Notte e di Acheronte.

MĔGĂLĒSĬĂ, *et* Mĕgălēnsĭă, ōrūm, n. pl. *Feste e giuochi in onore della gran madre degli Dei.* * *Īnstĭtĕrām quārē prīmī* Mĕgălēsĭă *lūdī ūrbĕ fŏ-rēnt nōstrā.* Ovid.

MĔGĂRĂ, æ, f. *et* Mĕgără, ōrūm, n. pl. *Megara, o Mezzarina, città in Achaia.* * *Daunĭŭs, ān Lĭbўcīs bŭl-bus tĭbĭ mīssŭs ăb ōrīs, Ān vĕnĭāt* Mĕgărīs, *nōxĭŭs ōmnĭs ĕrĭt.* Ovid.

MĔIO, ĭs, mēiĕrĕ. *Pisciare, orina-re.* Act. Præt. caret, quo si sit opus, *admingo* confugiendum.* Mīnxīstī *cūr-rēntĕ sēmĕl Paulīnĕ cărīnā:* Mēiĕrĕ *vīs ĭtĕrūm? iām Pălĭnūrŭs ĕrīs.* Mart.

MĔL, mēllĭs, n. *Mele.* SYN. Făvŭs. EP. Dūlcĕ, suāvĕ, iūcūndūm, āmbrŏ-sĭūm, nēctărĕūm, rōscĭdūm, tĕnāx, lĭquēns, fragrāns, lĭquĭdūm, flāvūm, rĕdŏlēns, flāvēns, Hȳblæūm, Cĕcrŏ-pĭūm, Hȳmēttĭūm, Āttĭcūm. Mōpsŏ-pĭūm, āĕrĭūm, aūrĕūm. PHR. Mēllĭs dōnă, mūnĕră. Mēllĕă dōnă. Nōbĭlĕ nēctăr ăpīs. Hȳblæī mēllĭs fragrāntĭă dōnă. Lĭquŏr Hȳblæūs. PER. Flāvă-quĕ dē vĭrĭdī stīllābānt īlĭcĕ mēllă. Plēnīs flōrĕă mēllă Sūnt ēxprēssă fă-vīs. Stīpārĕ lĭquēntĭă mēllă. Dūlcī dī-stēndūnt nēctărĕ cēllās. Cōmplĕăt ūt dūlcī sēdŭlă mēllĕ făvōs. Mēllă tĕnā-cĭă fīgūnt. Dūlcĭă mēllă prĕmēns. Mēllă thȳmī rĕdŏlēntĭă flōrĕ. * *Quīs* mĕl *Ărīstæō, quīs Băcchō vīnă Fălēr-nō, Trīptŏlĕmō frūgēs, pōmă dĕt Āl-cĭnŏō?* Ovid.

MĔLĀMPŪS, ŏdĭs, m. *Melampo, fi-glio di Amitaone e Dorippe, marito d'Ifianassa, padre di Teodamante, insigne augure. È anco nome di un cane.* EP. Dŏctŭs, săgāx, sălūtĭfĕr, Ămȳthāŏnĕ nātŭs.*... *cēssērĕ măgīstrī Phȳllĭrĭdēs Chīrōn, Ămȳthāŏnĭūsquĕ* Mĕlāmpŭs. Virg.

MĔLCHĪSĔDĔCH, ēchĭs, m. *Melchi-sedecco, sacerdote del vecchio Testa-mento.* EP. Pĭŭs, sacrĭfĭcŭs, ālmŭs.* *Dēnĭquĕ Pōntĭfĭcūm prīncēps, sūm-mŭsquĕ săcērdōs Quīs nĭsĭ Chrīstŭs ădēst gĕmĭnī lībāmĭnĭs aūctŏr ōrdĭ-nĕ* Mĕlchĭsĕdĕch? Sedul.

MĔLĔĂGĔR, *et melius* Mĕlĕăgrŏs, ī, m. *Meleagro.* SYN. Oēnīdēs, Thēstĭă-dēs. EP. Călȳdōnĭŭs, fĕrōx, flāvŭs, fĕ-rŭs, crūdēlĭs, īmpĭŭs, măvōrtĭŭs. *

*Diffŭgĭunt pŏpŭlī; nĕc sē, nĭsĭ mœnĭbŭs ūrbĭs Ēssĕ pŭtant tūtōs, dōnĕc Mĕlĕāgrŏs, ĕt ūnā Lēctă mănūs iŭvĕnūm cŏĭĕrĕ cŭpīdĭnĕ laūdĭs.* Ovid. HIST. *Oenei Calydoniæ regis ex Althea coniuge filius, quo recenter nato, vidit mater tres Parcas igni stipitem imponere, et dicere.* O puer, tamdiu vives, quamdiu hic stipes; *mox Parcis recedentibus, Althea stipitem traxit, et diligentissime asservavit. Cum aut emingens aper Ætoliam devastaret, Meleager ad illum occidendum convocavit proceres, inter quos fuit Atalanta virgo, quæ prima aprum vulneravit; ipse autem Meleager hunc occidit, et caput apri dedit Atalantæ, quod ægre cum ferrent avunculi Meleagri Meleager illos interfecit. Tum Althea occisorum soror, et mater Meleagri, ad necem fratrum vindicandam, illum stipitem rursus igni imposuit; quo combusto, Meleager combustus et consumptus est.* ✠ Meleagro, figlio di Oeneo re d'Etolia e d'Altea. Dopo la sua nascita, vide la madre tre Parche, che mettevano un tronco nel fuoco, e dissero: *O fanciullo, tanto tempo vivrai, quanto durerà questo tronco.* Partite appena le Parche, Altea levò dal fuoco quel tronco, e con gran diligenza lo conservò. Mentre un grosso cinghiale devastava l'Etolia, Meleagro radunò i cavalieri e principali del regno per andar ad ucciderlo. Tra questi vi fu Atalanta vergine che fu la prima a ferir il cinghiale: e Meleagro l'ammazzò, e ne diede la testa ad Atalanta. Del che mostrando dispiacere gli zii di Meleagro, esso gli uccise. Altea sorella degli uccisi, e madre di Meleagro, per vendicarsi della morte dei fratelli, pose di nuovo nel fuoco quel tronco, il quale subitochè fu incenerito, morì ancor Meleagro.

MĔLĬCĒRTĂ, et Mĕlĭcērtēs, æ, m. *Melicerta, figlio d'Atamante e d'Ino: questi colla madre si precipitò in mare, e fu cangiato in Dio marino, detto da' Greci* Palemone, *dai Latini* Portunno. SYN. Pălæmōn, Pōrtūnŭs.* *Tēquĕ fĕrēns părvūm nūdīs Mĕlĭcērtă lăcērtīs Ēvŏhĕ Bācchĕ sŏnăt.* Ovid.

MĔLĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Musicale.** *Ēt Mĕlĭcōs lўrĭcōsquĕ mŏdōs prœfāndŏ nŏvābĭs?* Aus.

MĔLĬLŌTŎS, ī, f. *Meliloto, sertula campana (sorta di erba).** *Pārs thўmă, pārs căsĭām, pārs mĕlĭlōtŏn ămānt.* Ovid.

MĔLĬMĒLĂ, ōrūm, n. pl. *Pomi nani, melomeli, pomi melati.* EP. Dūlcēs, suāvēs.* *Īnfāntī mĕlĭmēlă dătō, fătŭāsquĕ mărīscās.* Mart.

MĔLĬŎR, ōrĭs, m. f. ŭs, n. Adiect. Comp. Anom. a bonus. *Migliore.** *Ī dĕcŭs, ī, nōstrūm, mĕlĭōrĭbŭs ūtĕrĕ fātīs.* Virg.

MĔLĬTĒ, ēs, *vel* Mĕlĭtă, æ, f. *Malta (isola).* EP. Nōbĭlĭs, pŏtēns, īndŏmĭtă, īnvīctă, fĕrāx, fērtĭlĭs, ārmĭpŏtēns, Mārtĭă.* *Fērtĭlĭs ēst Mĕlĭtē, stĕrĭlī vīcīnă Cŏsўrœ.* Ovid. EXPL. *Insula Siciliæ adiacens: catulis, rosis, et telis tenuissimis olim celeberrima.* ✠ Malta, isola presso la Sicilia, per lo passato assai nominata pe' suoi cani, rose, e sottilissime tele.

MĔLLĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di mele.* SYN. Mēllītŭs.* *Mēllĕă pūrpŭrĕūm dēprōmūnt ōră rŭbōrĕm.* Petron.

MĔLLĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che produce mele.** *Mēllĭfĕr ēlēctīs ēxērcĭtŭs ōbstrĕpĭt hērbīs.* Claud.

MĔLLĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fabbricare il mele.* Act.* *Sīc vōs nōn vōbīs mēllĭfĭcātĭs ăpēs.* Virg.

MĔLŎS, ī, n. *Melodia, dolcezza di canto.* SYN. Cŏncēntŭs, cāntŭs, mŏdŭlī, mŏdŭlāmĕn.* ... *dīc ăgĕ tībĭă*

*Rēgīnă lŏngum Callĭŏpē* mĕlŏs. (Alcaic.) Hor.

MĔLPŎMĔNĒ, ēs, f. *Melpomene, Musa che presiede alla tragedia.** Mĕlpŏmĕnē *trăgĭcō prōclāmăt mæstă bŏātu.* Aus.

MĔMBRĀNĂ, æ, f. *Pelle sottile, pergamena, cartapecora.* SYN. Pēllĭs, *vel* chārtă. PHR. Aūt vīvēntĭs ădhūc Lĭbўcī mēmbrānă căpīllīs.* *Lutĕă sēd nĭvĕum īnvŏlvăt* mēmbrānă *lĭbēllum.* Tibull.

MĔMBRĀTĪM. Adverb. *A membro a membro, parte per parte.* SYN. Pĕr mēmbră, ĭn pārtēs. * *Ēt* mēmbrātīm *vītālēm dēpērdĕrĕ sēnsūm.* Lucr.

MĔMBRŬM, ī, n. *Membro, parte.* SYN. Pārtēs, ārtūs. EP. Vălĭdūm, iŭvĕnīlĕ, cāndĭdūm, īmmānĕ, lānguĭdūm, pāllĭdūm, ēffœtūm, pāllēns, ægrūm, ēxsānguĕ, īnfīrmūm, sĕnīlĕ.* *Pars īn grāmĭnĕīs ēxērcēnt* mēmbră *pălēstrīs.* Virg.

MĔMĬNĪ, īstī, īssĕ. Verb. defect. *Ricordarsi.* SYN. Rĕcōrdŏr, rĕmĭnīscŏr, cōmmĕmĭnī. PHR. Ĭn mēntēm vĕnĭt. Sūm mĕmŏr. Pēctŏrĕ, mēntĕ, ănĭmō tĕnĕo. Mēntēm, *vel* ĭn mēntēm sŭbĭt. PER. Hæc mĭhĭ sēmpĕr ĕrūnt īmīs īnfīxă mĕdūllīs. Hōc hăbĕō sīgnātūm mĕmŏrī pēctŏrĕ. Mĕmŏrī mĭhi sūnt hæc cōndĭtă cōrdĕ. Aūdĭtă ætērnūm sūb pēctŏrĕ sērvăt. Cōnstāntī mēntĕ tĕnĕt. Nūlla ūnquam ēx ănĭmīs tōllēnt ōblīvĭă nōstrīs. Mĕmŏrī hæc mĭhi mēntĕ rĕcōndo. Mănĕt āltā mēntĕ rĕpōstūm.* ... *sæpe ĕgŏ lōngōs Cāntāndō pŭĕrūm* mĕmĭnī *mē cōndĕrĕ sōlēs.* Virg.

MĔMNŌN, ŏnĭs, m. *Memnone.* EP. Nĭgĕr, fōrtĭs. PHR. Aūrōræ fīlĭūs. * *Ēōasque ăcĭēs, ēt nīgrī* Mēmnŏnĭs *ārmă.* Virg. FAB. *Tithoni et Auroræ filius, Indiæ rex, ab Achille occisus in bello Troiano. Mutatus fingitur in avem sui nominis.* ✠ Figlio di Titone e dell'Aurora, re dell'India, ucciso in guerra da Achille: si finge per favola, che fosse tramutato in un uccello del suo nome.

MĔMŎR, ŏrĭs. Adiect. *Ricordevole.* SYN. Nōn ōblītūs, nōn īmmĕmŏr.* *Ō ŭtĭnām* mĕmŏrēs *īpsĕ, cŏhōrsquĕ mĕī!* Tibull.

MĔMŎRĀNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Degno di memoria.* SYN. Mĕmŏrābĭlĭs.* *Tē quŏquĕ māgnă Pălēs, ēt tē* mĕmŏrāndĕ *cănēmŭs Pāstŏr ăb Āmphrўsō, vōs sўlvæ āmnēsquĕ Lўcæī.* Virg.

MĔMŎRĬĂ, æ, f. *Memoria.* SYN. Mēns, pēctŭs, *vel* ănĭmŭs mĕmŏr.* *Ŭbĭ mē fŭgĭēt* mĕmŏrĭa: *ĭbī tu făcĭto ŭt sŭbvĕnĭās.* Plaut.

MĔMŎRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Commemorare, ricordare.* Act. SYN. Cōmmĕmŏro. * *Fōrtĕ Iŏvēm* mĕmŏrānt *dīffūsūm nēctărĕ cūrās Sēpŏsŭīssĕ grăvēs.* Ovid.

MĔMPHĬS, ĭs, *et* ĭdŏs, f. *Menfi, ora Monchis, o Mitzir, città in Egitto.* EP. Ægўptĭă, Băbўlōnĭcă, ŏpŭlēntă, dīvĕs, bārbără, cĕlebrĭs, sŭpērbă, clāră, tūrrĭtă. PHR. Mēmphītĭs ōră. Mēmphītĭcă tēllūs. Ŭrbs Mēmphītĭcă. Mēmphītĭs ūrbs. * *Ēt tŏtĭēs nōstrō* Mēmphĭ *crŭēntă mălō.* Prop.

MĔMPHĪTĒS, æ, m. *Egiziaco, di Memfi.* SYN. Mēmphītĭcūs: *in femin.* Mēmphītĭs, ĭdĭs. * *Tē cănĭt ātquĕ sŭūm pūbēs mīrātŭr ŏsīrīm Bārbără* Mēmphītēm *plāngĕrĕ dōctă bŏvēm.* Tibull.

MĔNĀNDĔR, ī, m. *Menandro, celebre poeta comico Ateniese discepolo di Teofrasto.* EP. Dōctŭs, dĭsērtŭs, făcūndŭs. * *Făbŭlă iūcūndī nūlla ēst sĭne ămōrĕ* Mĕnāndrī. Ovid. *Hinc* Mĕnāndrēŭs, ă, ūm. Adiect. *Attenente a Menandro.* * *Tŭrbă* Mĕnāndrēæ *fŭĕrāt, nēc Thăĭdŏs ōlīm Tānta īn quā pŏpŭlūs lūsĭt Ērīchthŏnĭŭs.* Prop.

MĔNDĂ, æ, f. *Difetto, macchia, vizio di corpo.* SYN. Ērrŏr, mēndūm, ērrātūm, vĭtĭūm. * *Rară tămĕn mēndō făcĭēs cărĕt, occŭlĕ* mēndās *Quāmquĕ pŏtĕs vĭtĭūm cōrpŏrĭs ābdĕ tŭī.* Ovid.

MĒNDĀCĬŪM, ĭī, n. *Menzogna, bugia.* SYN. Cōmmēntūm, făllācĭă. EP. Vānūm, fŭtĭlĕ, īndīgnūm, prōdĭgĭōsūm, căllĭdūm, sŭbdŏlūm, făllāx, pŭdēndūm, tūrpĕ, ănīlĕ, fēmĭnĕūm, blāndūm. PHR. Făllācĭs sōmnĭă mēntĭs. Vērbă dŏlōsă. Fĭctæ, vānæ, ĭnĕptæ făbŭlæ. Fălsæ vōcēs. Vānŭs sērmo. Vānă vērbă. * *Āddĭs, ăĭt, cūlpæ* mēndācĭă, *Phœbŭs, ĕt aūdēs Fātĭdĭcūm vērbĭs făllĕrĕ vēllĕ Dĕūm?* Ovid.

MĒNDĀX, ācĭs, comm. gen. *Mendace, bugiardo, finto.* SYN. Vānŭs, fĭctŭs, mēntītŭs, fălsŭs, făllāx, mălŭs, sŭbdŏlŭs, vānĭlŏquŭs. PHR. Vānæ mēndācĭă līnguæ fūndĕrĕ dōctŭs. Fāndī fĭctŏr. Pĕrītŭs vānās prō vērīs fūndĕrĕ vōcēs. Mēndācĭă fīngĕrĕ dōctŭs. Făllēndī ārtĕ pĕrītŭs. Ălĭōs īllūdĕrĕ dōctŭs, Ĕt fĭctō fălsōs rēddĕre ăb ōrĕ sŏnōs. Vānīs dēcĭpĭēns vērbīs. ōrĕ blāndō, sĭmŭlātō, fălsō, *vel* făllācī căpĭēns. Gŭttŭrĕ vānĭlŏquō mēndācĭă iāctāns. Āddēns mēndācĭă cūlpæ.* *Nōn bĕnĕ* mēndācī *rīsūs cōmpōnĭtŭr ōrĕ.* Tibull.

MĒNDĪCĬTĀS, ātĭs, f. *Mendicità.* * Mēndīcĭtātēm *cui ōbtŭlĭstī ŏpĕră tŭā.* Plaut.

MĒNDĪCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mendicare, accattare.* Act. *Dīgnŭs Ărīcīnōs quī* mēndīcārĕt *ăd āxēs.* Iuv.

MĒNDĪCŪS, ă, ūm Adiect. *Povero, mendico, pitocco.* SYN. Mēndīcāns, paŭpĕr, ĕgēns, ĭnŏps. * Mēndīcī, *mīmæ, bălătrōnēs, hōc gĕnŭs ōmnĕ Mæstum āc sōllĭcĭtum ĕst cāntōrĭs mōrtĕ Tĭgēllī.* Hor.

MĒNDŌSŪS, ă, ūm. Adiect. *Scorretto, pieno di errori.* SYN. Vĭtĭōsŭs. PHR. Plēnŭs ērrātīs. Mēndīs scătēns.* *Nōn ĕgŏ* mēndōsōs *aūsīm dēfēndĕrĕ mōrēs.* Ovid.

MĒNDŪM, ī, n. *Errore, scorrezione.* SYN. Ērrātūm, ērrŏr, vĭtĭūm.* *Īpsĕ mĭhī plăcŭĭt* mēndīs *īn tālĭbŭs ērrŏr.* Ovid.

MĔNĔLĀŪS, ī, m. *Menelao.* SYN. Atrīdēs. EP. Fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, Mȳcēnæŭs, māgnănĭmŭs.* *Intrā tēctă vŏcāt* Mĕnĕlāum, *ĕt līmĭnă pāndĭt.* Virg. HIST. *Atrei filius, Agamemnonis frater, cui Helenam uxorem rapuit Paris.* ✠ Figlio d'Atreo, fratello di Agamemnone, cui Paride rapì Elena di lui sposa.

MĒNS, tĭs, f. *Spirito, animo, disegno, volontà.* SYN. Ănĭmŭs. || *Ragione.* SYN. Rătĭo, cōnsĭlĭūm.* *Quā făcĕre īd pŏssīs nōstrām nūnc āccĭpĕ* mēntēm. Virg.

MĒNSĂ, æ, f. *Mensa, tavola.* EP. Gēmmĭfĕră, aūrĕă, laūtă, pīnguĭs, ōrnātă, ŏpīmă, rēgĭă, dŭlcĭs, mōllĭs, ēbrĭă, fēstīvă, hĭlărĭs, ăvāră, sōrdĭdă, māgnĭfĭcă, prōdĭgă, ăcērnă, dīvĕs, splēndĭdă, ārgēntĕă, măcŭlōsă, brĕvĭs, āngūstă. PHR. Gēmmĭfĕrīs, īllūxĭt rēgĭă mēnsīs. Sūstēntātquĕ tŭās aūrĕă mēnsă dăpēs. Laūtīs mēnsă părātă cĭbīs. Vīx căpĭt īmmēnsās ēbrĭă mēnsă dăpēs. Laūtōs sūppĕdĭtāt prōdĭgă mēnsă cĭbōs. * *Ādsĭtĭs dīvī; nēc vōs ē paŭpĕrĕ* mēnsā *Dōnă, nĕc ē pūrīs spērnĭtĕ fīctĭlĭbŭs.* Tibull.

MĒNSĬS, ĭs, m. *Mese.* EP. Lūnārĭs, flŭēns, cĕlĕr, fŭgĭtīvŭs, fŭgāx, prōnŭs, lĕvĭs. PHR. Mēnstrŭŭs cūrsŭs. Mēnstrŭă spătĭă, ōrūm. Mŏră mēnstrŭă. Mēnstrŭŭs ōrbĭs. Lūnæ cūrsŭs, cūrrĭcŭlūm.* *īlla mĭnŏr gĕmĭnīs* mēnsĭbŭs *ānnŭs ĕrăt.* Ovid. EXPL. *Poetæ menses describunt per Lunas, quia mensis est plus minus spatium illud, quo Luna Zodiacum percurrit. Romulus annum in decem menses divisit. Nu-*

*ma Pompilius, cum Romuli annus, nec solis, nec lunæ cursui congruere cerneret, duos menses addidit Ianuarium, et Februarium. C. Iulius Cæsar, qui ad solis cursum annum direxit, atque idcirco ex* CCCLXV *diebus et sex horis constituit, dierum numerum quibusdam mensibus auxit, ut ex. gr. September, et November qui antea habebant viginti novem, constarent ex triginta, et sic de reliquis.* ✠ Descrivono i Poeti ordinariamente i mesi con le variazioni Lunari. Romolo divise l'anno in dieci mesi: quindi Numa Pompilio per correggerne i difetti vi aggiunse i due mesi Gennaio e Febbraio. Finalmente Giulio Cesare, che regolandosi col sole stabilì l'anno di 365 giorni, e 6 ore, aggiunse altri giorni ad alcuni mesi, che meno ne avevano.

MĒNSŎR, ōrĭs, m. *Misuratore.* * *Cautus humum longo signavit limite* mēnsŏr. Ovid.

MĒNSTRŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Mensuale, di ogni mese.* SYN. Mēnstrŭālĭs. * *Rĕddĕrĕque antiquo* mēnstrŭă *thură Lărī.* Tibull.

MĒNSŪRĂ, æ, f. *Misura.* * *Cĕrtă tĭbi a nōbīs dăbĭtur* mēnsūră *bĭbĕndī.* Ovid.

MĔNTĂ, *vel* Mēnthă, æ, f. *Menta (erba).* EP. Vĭrēns, ŏlēns, ŏdōră.*... *nĕc nōn sĕrpĕntĭă grāmĭnă* mēntæ *Ĕt bĕne ŏdōrātī flōrēs spargŭntŭr ănētī.* Colum.

MĔNTĬO, ōnĭs, f. *Menzione.* SYN. Sĕrmo.*... Mēntĭŏ *sī quă Dē Căpĭtōlīnī fūrtīs īniectă Pĕtīllī.* Hor.

MĔNTĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Mentire, dir bugia.* Depon. PHR. Fālsă lŏquŏr, nārro, dīco. Mēndācĭă iăcto, fingo. Vānă, fālsă sĭmŭlo, *vel* cōmmĭnīscŏr. Mēndācĭă vērbă prōfĕro. Fālsă prō vērīs dīcĕrĕ. Mēndācēs rĕddĕrĕ ăb ōrĕ sŏnōs. PHR. Āddĭt mēndācĭă cūlpæ. Mēndācī cērtānt ĭntĕr sē fāllĕrĕ lĭnguā.* *Āh quŏtĭēs cĕrtam mē* sūm mēntītŭs *hăbērĕ Hōrăm, prōpŏsĭtæ quæ fŏrĕt aptă vĭæ!* Ovid.

MĔNTŌR, ŏrĭs, m. *Mentore, celebre scultore.* EP. Sōlērs, clārŭs, pĕrītŭs.* *Ărgŭmēntă măgĭs sunt* Mēntŏrĭs *āddĭtă fōrmæ.* Prop.

MĔNTŬM, ī, n. *Mento.* EP. Fōrmōsūm, tĕrĕs, dĕcōrūm, nĭvĕūm, īncānūm, cānūm, hīspĭdūm. PHR. Āspĕră mēntō Bārbă iăcĕt. Ā mēntō pālĕārĭă pēndēnt. Sūmmōquĕ cădĭt bārbă āspĕră mēntō.* *Quĭs prŏcŭl ĭlle autĕm rāmĭs īnsīgnĭs ŏlīvæ Săcră fĕrēns? nōsco crīnēs, īncānăquĕ* mēntă *Rēgĭs Rōmānī.* Virg.

MĔO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Andare, trapassare.* Neut. SYN. Ĕo, cūrro, pĕnetro, vĕnĭo.* *Dūră* mĕānt *cĕlĕrī tĕrgă pĕr amnĭs ĕquō.* Ovid.

MĔPHĪTĬS, ĭs, f. *Esalazione puzzolente e perniciosa di terra.* SYN. Fœtŏr, grăvĕŏlēntĭă, pūtŏr. EP. Sūlphŭrĕă, tētră, sævă, ŏlĭdă, grăvĭs, sōrdĭdă, squāllĭdă.*... *lūcōsquĕ sŭb altā Cōnsŭlĭt Ālbūnĕă, nĕmŏrŭm quæ māxĭmă sacrō Fōntĕ sŏnăt, sævāmque ĕxhālăt ŏpācă* mĕphītĭm. Virg.

MĔRĀCŬS, ă, ūm. Adiect. *Puro, pretto.** *Āh pĕrĕat quīcūmquĕ* mĕrācās *rĕppĕrĭt ūvās.* Prop.

MĔRCĀTŎR, ōrĭs, m. *Mercante, negoziante.* SYN. Ēmptŏr, īnstĭtŏr, vēndĭtŏr. EP. Īmpĭgĕr, pĕrĕgrīnŭs, pĕrvĭgĭl, ādvĕnă, ăvārŭs, văgŭs, īnsŏmnĭs, cāllĭdŭs, āstūtŭs, vĭgĭl, īrrĕquĭētŭs, ĭnīquŭs, sōllĭcĭtŭs, dīvĕs. PHR. Lucri ăvĭdŭs. Dīvĭtĭĭs, ŏpĭbŭs, lucrīs ĭnhĭāns. Spē lūcrī dūctŭs. Mērcĭs mūtātŏr Eōæ. Pĕrĕgrīnārŭm quæsītŏr ŏpŭm.* *Īmpĭgĕr ĕxtrēmōs currĭs* mĕrcātŏr *ād Īndōs.* Hor.

MĔRCĀTŪRĂ, æ, f. *Mercanzia.* SYN. Cōmmērcĭŭm.* *Sī quĭs ĕmăt..... nautĭcă vēlă Ăvĕrsŭs* mērcātūrīs *dēlī-*

*rūs ĕt āmēns ūndĭquĕ dīcātūr mĕrĭtō.* Hor.

MĔRCĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Chi ha comperato, o negoziato.* Act. Et pass. *Comperato.* SYN. Ēmptŭs. *... *quī mērcēnārĭŭs āgrūm īllūm īpsūm* mĕrcātŭs *ărāvĭt.* Hor. * *Nātūræquĕ dĕcūs* mērcātō *pērdĕrĕ cūltū.* Prop.

MĔRCĒNĀRĬŬS, ĭī, m. *et* Mērcēnārĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Mercenario, pagato.* SYN. ŏpĕrārĭŭs, cōndūctŭs.* *In hānc dĭēm iām tŭŭs sūm* mērcēnārĭŭs. Plaut.* ... *īllĕ Phĭlīppō ēxcūsārĕ lăbōrem ĕt* mērcēnārĭă *vīnclă.* Hor.

MĒRCĒS, ēdĭs, f. *Mercede, ricompensa.* SYN. Prǣmĭūm, prĕtĭūm, dōnūm, mūnŭs. EP. Māxĭmă, āmplă, īngēns, dĕcōră, spēctābĭlĭs, īnsīgnĭs, iūstă, dēbĭtă, grātă, ǣquă, pūlchērrĭmă. PHR. Hǣc prǣmĭă, quī mē fērrō aūsī tēntārĕ, fĕrūnt. Dĭī prǣmĭă rēddānt dēbĭtă. Īnvītāt prĕtĭīs ănĭmōs, ĕt prǣmĭă pōnĭt. Huīc ălĭŭd mērcēdĭs ĕrĭt.* *Prō quĭbŭs ēxsĭlĭūm mĭsĕrō mĭhĭ rĕddĭtă* mērcēs. Ovid.

MĒRCĒS, ĭūm, f. plur. *Mercanzie.* EP. Prĕtĭōsǣ, quǣsītǣ, vēnālēs, Eōǣ, Āttălĭcǣ, dītēs, pĕregrīnǣ, māgnĭfĭcǣ.* *Laūdāt, vēnālēs quī vūlt ēxtrūdĕrĕ* mērcēs. Hor.

MĒRCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Mercanteggiare, negoziare, comperare.* Depon. SYN. Ĕmo, cŏĕmo, nūndĭnŏr. PHR. Vĕho lōngīnquă pĕr ǣquŏră mērcēs. Mūtāndīs mērcĭbŭs īnvĭgĭlo. Mērcēs pērmūto. Mērcātūrām făcĭo. Ēxtrēmīs făcĭo cōmmērcĭă tērrīs. * *Hōc Ĭthăcŭs vĕlĭt, ĕt māgnō* mērcēntŭr *Ātrīdǣ.* Virg.

MĔRCŬRĬŬS, ĭī, m. *Mercurio.* SYN. Hērmēs, Cādūcĭfĕr, Ātlāntĭădēs, Māiūgĕnă, Cȳllēnĭŭs. PHR. Māiā gĕnĭtŭs, nātŭs. Ātlāntĭs nĕpōs. Tĕgĕǣŭs, ālĭpēs Dĕŭs. Vōcālĭs cĭthărǣ rĕpērtŏr, īnvēntŏr. Iŏvĭs īntērprēs, nūncĭŭs. Sūmmī Iŏvĭs ālĭgĕr Ārcăs. Plēĭŏnēs nĕpōs fācūndŭs. Pācĭs ĕt ārmōrūm, sŭpĕrīs īmīsquĕ Dĕōrūm Ārbĭtĕr. Māgnī Iŏvĭs ĕt Dĕōrūm nūncĭŭs. Ārgūtǣ părēns lȳrǣ. Dĕŭs Ārcădĭǣ, vēnātŏr ŏpūm, fūrūmquĕ măgīstĕr. Cȳllēnĭŭs ālĕs. PER. Ālātō quī pĕdĕ cārpĭt ĭtĕr. Cȳllēnĭŭs ādvŏlăt, *vel* āstĭtĭt ālĕs. Māiā Plēĭădĕ nātūm īmpĕrăt āccīrī, quī fērvĭdă dĭctă rĕpōrtĕt. Pĕdĭbŭs tālārĭă nēctĭt, Āĕrĭōsquĕ sĕcāt trāctŭs Cȳllēnĭă prōlēs. Īntērprēs Dīvūm, Iŏvĕ mīssŭs ăb āltō Sūblīmĭs pēnnā, cĕlĕrēs māndātă pĕr aūrās Dētŭlĭt.* *Vōbīs* Mērcŭrĭŭs *pătĕr ēst, quēm cāndĭdă Māiă Cȳllēnēs gĕlĭdō cōncēptūm vērtĭcĕ fūdĭt.* Virg. FAB. *Mercurio alas in pedibus cum galero alato et caduceo tribuunt poetæ. Eloquentiæ, furum et mercatorum Deus dicitur. Argum interemit, Martem e carceribus liberavit, Prometheum in Caucaso religavit.* ✠ Lo fingono i poeti colle ale ai piedi, e con un cappello pure alato. S' addimandava il Dio dell' eloquenza, dei ladri e dei mercanti. Uccise Argo, liberò Marte di prigione, e incatenò di nuovo Prometeo nel Caucaso.

MĔRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. Act. *et* Mĕrĕŏr, ērĭs, ĭtŭs, ērī. Depon. *Meritare.* SYN. Prōmĕrĕo, prōmĕrĕŏr. * *Āt nĭhĭl īllĕ mĭsĕr* mĕrŭĭt; *nōs ād mălă nōstră Vērtĭmŭs īn sǣvās quōd dĕdĭt īllĕ fĕrās.* Tibull.* *Āspĭcĕ nōs: hōc tāntūm; ĕt sī pĭĕtātĕ* mĕrēmŭr, *Dā deīnde aūxĭlĭūm.* Virg.

MĔRĔTRĪCĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Da meretrice.** *Tūrbă quĭdēm cūr hōs cĕlĕbrĕt* mĕrĕtrīcĭă *lūdōs, Nōn ēx dĭffĭcĭlī caūsă pĕtēndă sŭbēst.* Ovid.

MĔRĔTRĪX, īcĭs, f. *Meretrice.* SYN. Lŭpă, pēllēx, prōstĭbŭlūm, scōrtūm. EP. Pēllāx, īmpŭdĭcă, ōbscœ̄nă, tūrpĭs, vīlĭs, sălāx, prŏcāx, pĕtŭlāns, lĭbīdĭnōsă, ēffrǣnĭs, flāgĭtĭōsă, pŭ-

dēndă, probrōsă, lāscīvă, lūxŭrĭōsă, fāmōsă, sōrdĭdă, scĕlĕrātă, īnfāmĭs, aūdāx, ădŭltĕră, fāllāx, sūbdŏlă, fūcātă, āmbĭtĭōsă, grăvĭs, ĭnēxsătŭrābĭlĭs, īnsătĭābĭlĭs, răpāx, īmpĕrĭōsă. PHR. Īnfāmĭs lŭpă. Blāndō ārmātă vĕnēnō. Dŏlīs īnstrūctă nĕfāndīs. Fūcātīs fāllĕrĕ dōctă dŏlīs. Cōrpŏrĭs, āc ănĭmæ pēstĭs. ŏpūm scĕlĕrātă vŏrāgo. PER. Sĭt prŏcŭl ăbiēctō mĕrētrīx ĕffrænă pŭdōrĕ, Nām mēntēs blāndīs ārtĭbŭs īllă căpĭt. Fūcātæ īllĕcĕbrīs, fōrmæ, gēstūquĕ sŏnōquĕ, īncaūtōs tūrpīs mĕrĕtrīx īnflēctĭt ămāntēs. * *Īllŭd ămīcĭtĭæ quōndām vĕnĕrābĭlĕ nōmĕn Prōstăt, ĕt īn quæstū prō* mĕrĕtrīcĕ *sĕdĕt*. Ovid.

MĒRGĔS, ĭtĭs, f. *Fascio di spighe*. EP. Lætŭs, flāvēns. * *Aūt fœtū pĕcŏrum, aūt cĕrĕālĭs* mērgĭtĕ *cūlmī*. Virg.

MĒRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Attuffare, porre sotto acqua*. Act. SYN. Mērso, dēmērgo, īmmērgo, īmmērso, sūbmērgo. PHR. Īn flūctūs spārgo. Ăquīs, ūndīs, flūctĭbŭs, ăblŭo, tīngo. Īn ăquās, īn ūndās īmmītto. Dō præcĭpĭtēm, spārgo, præcĭpĭto, dēmītto īn flŭvĭūm. * *Ūltĭmă mē pērdūnt; īmōquĕ sŭb æquŏrĕ* mērgĭt *īncŏlŭmēm tŏtĭēs ūnă prŏcēllă rătēm*. Ovid.

MĒRGŬS, ī, m. *Smergo (uccello)*. EP. Mărīnŭs, ăquātĭcŭs, cĕlĕr. * *Cūm mĕdĭō cĕlĕrēs rĕvŏlānt ĕx æquŏrĕ* mērgī. Virg.

MĔRĪDĬĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di mezzo di, meridiano*. * *Ēxārsītquĕ dĭēs, ĕt hōră lāssōs īntĕrīūngĭt ĕquōs* mĕrīdĭānă. (Phal.) Mart.

MĔRĪDĬĒS, ēī, m. *Meriggio, mezzodi*. PHR. Mĕdĭŭs Sōlĭs cūrsŭs. Mĕdĭō Sōl āltīssĭmŭs ōrbĕ. Dĭēs mĕdĭŭs. PER. Cūm Sōl mĕdĭām cælī tĕrĭt ārdŭŭs ārcēm. Cūm pĕcŏri rāræ præbēnt ūmbrăcŭlă sylvæ. Iāmquĕ fĕrē mĕdĭŭs Tītān vĕnĭēntĭs ĕt āctæ Nōctĭs ĕrăt, spătĭōquĕ părī dīstābăt ŭtrīnquĕ. Æstŭs ĕrăt, mĕdĭāmquĕ dĭēs ĕxēgĕrăt ūmbrām. Aūt plūs aūt mĕdĭām sōlĕ tĕnēntĕ vĭām. Mĕdĭās sōlĕ tĕnēntĕ vĭās. Fēcĕrăt ĕxĭgŭās iām sōl āltīssĭmŭs ūmbrās. Iāmquĕ dĭēs mĕdĭŭs tĕnŭēs cōntrāxĕrăt ūmbrās. Īnquĕ părī spătĭō vēspĕr ĕt ōrtŭs ĕrānt. Iāmquĕ dĭēs mĕdĭŭs rērūm cōntrāxĕrăt ūmbrās, Ēt sōl ēx æquō mētā dīstābăt ŭtrāquĕ. Mĕdĭōs cūm sōl āccēndĕrĭt æstŭs. Mĕdĭūm sōl īgnĕŭs ōrbēm Haūsĕrăt. Sōl mĕdĭum æthĕrĕō cūrsū trāiēcĕrăt āxēm. Sōl mĕdĭūm cælī cōnscēndĕrăt īgnĕŭs ōrbēm. * *Īnclīnārĕ* mĕrīdĭēm *Sēntĭs*. (Glycon.) Hor.

MĔRĬTŌ. Adverb. *Meritamente, a ragione*. SYN. Nōn īmmĕrĭtō, iūrĕ, rēctē, rītĕ. * *ō dĕcŭs, ō nōstræ* mĕrĭtō *pārs māxĭmă vītæ*. Virg.

MĔRĬTŬM, ī, n. *Merito*. SYN. Prōmĕrĭtūm. || *Beneficio*. SYN. Bĕnĕfăctūm, ōffĭcĭūm. || *Virtù*. SYN. Vīrtūs. *... *tĭbi hās mĭsĕrābĭlĭs ōrpheūs Haūd quāquam ōb* mĕrĭtūm *pœnās (nī fātă rĕsīstant) Sūscĭtăt, ĕt răptā grăvĭtĕr prō cōniŭgĕ sævĭt*. Virg.

MĔRĬTŬS, ă, ūm. Partic. a mĕrĕŏr. *Chi ha meritato*. * *Quīn mŏrĕre, ŭt* mĕrĭta *ēs, fērrōque ăvērtĕ dŏlōrēm*. Virg.

MĔRŎĒ, ēs, f. *Meroe*. EP. Nīlĭăcă, Cēphæă, dīvĕs, fērtĭlĭs, fēcūndă, frăgrāns, ŏdōrātă, suāvĭs, aūrĭfĕră. PHR. Ēxtrēmō Mĕrŏē cīrcūmflŭă Nīlō. * *Āmbĭtŭr nīgrīs* Mĕrŏē *fēcūndă cŏlōnīs*. Lucan. EXPL. *Insula Nili Æthiopiæ fluvii, metallis dives*. ✠ Isola del fiume Nilo in Etiopia, ricca di metalli.

MĔRŎPĒ, ēs, f. *Merope, una delle Pleiadi, già moglie di Sisifo re de' Corinti, madre di Cleonte, di Glauco e di Laerte*. EP. ōbscūră, īgnōbĭlĭs. * *Sēptĭmă mōrtālī* Mĕrŏpē *tĭbĭ, Sīsўphĕ, nūpsĭt*. Ovid.

MĔRŬLĂ, æ, f. *Merlo, uccello, e pesce.* * *Sī vĕlŭtī* mĕrŭlīs *īntēntūs dēcĭdĭt aucēps.* Hor.

MĔRŬM, ī, n. *Vino puro.* SYN. Vīnŭm. * *Nōctūrnō cērtārĕ* mĕrō, *pătĕrĕ dĭūrnō.* Hor.

MĔRŬS, ă, ŭm. Adiect. *Sincero, puro, solo.* SYN. Pūrŭs, vērŭs, nōn fālsŭs. * *Lactĕ* mĕrō *vĕtĕrēs ūsī mĕmŏrāntŭr, ĕt hērbīs.* Ovid.

MĔRX, cĭs, f. *Merce, mercatanzia, derrata.* EP. ŏpŭlēntă, lōngīnquă, pĕrĕgrīnă, quæsītă, Āttălĭcă, Eōă, Īndĭcă, vēnālĭs, ēxtērnă, prĕtĭōsă, rāră, dīvĕs. * *Latam mutandīs* mērcĭbŭs *æquŏr ărō.* Ovid.

MĔSPĬLŬM, ī, n. *Nespola (frutto).* Mēspĭlŭs, ī, f. *Nespolo (albero).* EP. Mōllĕ, lăpĭdōsŭm. * Mēspĭlăque *ēxārmāt pūgnācĭbŭs hōrrĭdă mēmbrīs, Ēt mălă trānquīllō cōrtĭcĕ vōtă prĕmĭt.* Pallad. * *Æmŭlă dūră pўrī dēspēctī mălă săpōrīs* Mēspĭlŭs *ădmīssō gērmĭnĕ tūtă sŭbĭt.* Id.

MĔSSĀNĂ, æ, f. *Messina, città della Sicilia.* EP. Grāiă, Māmērtīnă, bēllĭcă, pŏpŭlātă, fērtĭlĭs, æquŏrĕă, āntīquă, pŏtēns, ŏpŭlēntă, vīnōsă. PHR. Māmērtīnō fēcūndă lĭquōrĕ. Gĕnĕrōsĭs cōnsĭtă vītĭbŭs. Tēllŭs mēllĕă vīnă fĕrēns Pūnĭcī bēllī prīmă crūdēlĭs ŏrīgo. * *Īncūmbēns* Mēssānă *frĕtō, mĭnĭmūmquĕ rĕvūlsă Dīscrētă Ĭtălĭă, ātque Ōscō mĕmŏrābĭlĭs ōrtă.* Sil.

MĔSSĬS, ĭs, f. *Messe, raccolta.* SYN. Ărīstæ, Cĕrēs, frūmēntă, frūgēs, sĕgĕs, spīcæ. EP. ŏptĭmă, dīvĕs, frūgĭfĕră, spīcĕă, trĭtĭcĕă, fērtĭlĭs, grăvĭdă, lætă, sīccă, ŏdōrĭfĕră, lārgă, āmplă, Cĕrĕālĭs, lŭxŭrĭāns, fĕrāx, mātūră, flāvă, flāvēscēns, æstīvă, ēxspēctātă, cōllēctă, plēnă, fēcūndă, ăbūndāns, ūbērrĭmă, ārĭdă, aūrĕă. PHR. Vīncĭt hōrrĕă mēssĭs. Flāvēntēs grăvĭdīs ŏnĕrāntŭr mēssĭbŭs āgrī. Āgrĭcŏlās dītăt mēssĭs. Sūccīsās āccĕpĕrāt ārĕă mēssēs. Āgĕr mēssēs fērt pīnguĭs ŏpīmās. Ārĕă dīvĕs Præbĕt ŏdōrātās mēssēs. Mātūrīs ālbēscĭt mēssĭs ărīstīs. * *Īllĭŭs īmmēnsæ rūpērūnt hōrrĕă* mēssēs. Virg.

MĔSSŎR, ōrĭs, m. *Mietitore.* EP. Ūstŭs, ădūstŭs, vĭgĭl, ŏpĕrōsŭs, dūrŭs, ācĕr, strēnŭŭs, īmpĭgĕr, sēdŭlŭs, sūdāns, pērvĭgĭl, īnsŏmnĭs, fēssŭs, īndēfēssŭs, tōstŭs, tōrrĭdŭs, cūrvŭs, mātūtīnŭs, īncūrvŭs, cūrvātŭs, fālcĭfĕr. * *Ō quŏtĭēs hăbĭtū dūrī* mēssōrĭs *ărīstās Cōrbĕ tŭlĭt.* Ovid.

MĒTĂ, æ, f. *Meta, termine.* SYN. Līmĕs, fīnĭs. * *Hīc lăbŏr ēxtrēmŭs, lōngārum hæc* mētă *vĭārŭm.* Virg.

MĔTĀLLĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di metallo.* * *Haurītŭr vĭcĭbŭs tĭbĭ vēnă* mĕtāllĭcă *mūltīs.* Anon.

MĔTĀLLĬFĔR, ă, ŭm. Adiect. *Che produce metallo.* * *Augēbānt ănĭmōs ārgēntī pōndĕra, ĕt aurī Pārtă* mĕtāllĭfĕrīs *lōngō dīscrīmĭnĕ tērrīs.* Sil.

MĔTĀLLŬM, ī, n. *Metallo.* EP. Grăvĕ, fūlvŭm, rŭtĭlŭm, flāvŭm, fūlgēns, sŏlĭdŭm, rĭgĭdŭm, nĭtĭdŭm, splēndēns, crŏcĕŭm, dīvĕs, prĕtĭōsŭm. PHR. Cōngĕrĭēs mĕtāllĭcă. Pōndŭs mĕtāllĭcŭm. Vēnă, māssă, vīs, mĕtāllĭcă. Īmĭs tērræ vīscĕrĭbŭs rĕcōndĭtă, ĕffōssă. * *Hæc ĕădem ārgēntī rīvōs, ærīsquĕ* mĕtāllă *ōstēndīt vēnīs, ātque aurō plūrĭmă flūxĭt.* Virg.

MĔTĂMŎRPHŌSĬS, ĭs, f. *Metamorfosi, trasformazione.* SYN. Trānsfōrmātĭo, mūtātĭo. *Hoc nomine* Ovidius *opus suum inscripsit de mutatis Deorum, hominum, aliarumque rerum formis.*

MĒTĀTŎR, ōrĭs, m. *Misuratore.* * *Audāx Hēspĕrĭōs vĕnĭām* mētātŏr *ăd āgrōs.* Lucan.

MĔTAŬRŬS, ī, m. *Metauro (fiume).* * *Mūltāque Āsdrŭbălĭs fūlgēbĭt strāgĕ* Mĕtaūrŭs. Sil.

MĔTHŎDŬS, *et* Mĕthŏdŏs, ī, f. *Metodo.* SYN. Rătĭo, vĭă dŏcēndī, ĕt dīscēndī. EP. Făcĭlĭs, plānă, clāră, ŏbscūră, dĭffĭcĭlĭs, vărĭă, ingĕnĭōsă, dŏctă, brĕvĭs, lōngă.* ... *trĭplēx quŏquĕ formă mĕdēndī: Cuī lŏgŏs, ĕt* mĕthŏdŏs, *cuīque ĕxpĕrĭēntĭă nōmĕn.* Auson.

MĒTHȲMNĂ, æ, *vel* Mēthȳmnē, ēs, f. *Metimna, città di Metelino.* * *Gărgără quŏt sĕgĕtēs, quŏt hăbĕt* Mēthȳmnă *răcēmōs.* Ovid.

MĒTĬŎR, ĭrĭs, mēnsŭs, *raro* mētītŭs, īrī. *Misurare.* Dep. SYN. Dīmētĭŏr, dēfĭnĭo, mēnsūro, rĕmētĭŏr.* *Ĕn ăgrŏs, ĕt quăm bēllō, Trŏiānĕ, pĕtīstī Hēspĕrĭăm,* mētīrĕ *iăcēns.* Virg.

MĔTO, ĭs, mēssŭī, mēssūm, ĕrĕ. *Mietere.* Act. SYN. Dēmĕto, scindo, sĕco. PHR. Sūccīdo, dēcērpo mēssēs. Rĕsĕco, rēscindo, sĕco sĕgĕtēs. PER. Sătă, frūmēntă mănū cārpĕrĕ. Flāvīs ārvīs mēssōrēm indūcĕrĕ. Mātūrīs fālcēm sŭppōnĕrĕ ărīstīs. Fālcĕ prōstērnĕrĕ dēnsās mēssēs. Dēcŭtĕrĕ grăvĭdīs ŏnĕrātōs mēssĭbŭs ăgrōs. Ăt rŭbĭcūndă Cĕrēs mĕdĭō sūccīdĭtŭr æstū. Cūm flāvīs mēssōrēm indūcĕrĕt ārvīs Ăgrĭcŏlă. * *Pūrpŭrĕōsquĕ* mĕtūnt *flōrēs, ĕt flūmĭnă lībānt Sūmmă lĕvēs.* Virg.

MĒTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Misurare.* Depon. * *Nōs quŏquĕ sūb dŭcĭbŭs cælūm* mētābĭmŭr *īllīs.* Ovid.

MĔTRĒTĂ, æ, f. *Sorta di vaso da olio, o da vino, come ancora sorta di misura.* * . . . *fĕrĭt hīc cŭbĭtō, fĕrĭt āssĕrĕ dūrō Āltĕr, ăt hīc tīgnūm căpĭtī incŭtĭt, īllĕ* mĕtrētām. Iuv.

MĔTRĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Appartenente a misura.* * *Nōs hŭmĭlīs vĕtăt, ĕt rēs* mētrĭcă *fōrtĭŭs ūrgĕt.* Virg.

MĔTRŬM, ī, n. *Metro, misura, e specialmente di versi.* * *Cūm sīs īmprŏbĭōr Mălĭsĭānĕ Quăm quī cōmpŏsĭtōs* mĕtrō *Tĭbūllī in Stēllæ rĕcĭtăt dŏmō lĭbēllōs.* (Phal.) Mart.

MĔTŬĔNDŬS, ă, ūm. *Da temersi, formidabile.* SYN. Tĭmēndŭs, trĕmĕbūndŭs, fōrmīdābĭlĭs, hōrrēndŭs, tĕrrĭbĭlĭs. * *īstīc nūnc* mĕtŭēndĕ *iăcĕ: nōn te ŏptĭmă mātĕr Cōndĕt hŭmī, pătrĭōve ŏnĕrābĭt mēmbră sĕpūlcrō.* Virg.

MĔTŬO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Temere, aver paura.* Act. SYN. Fōrmīdo, rĕfōrmīdo, tĭmĕo, păvĕo, trĕmo, trĕmīsco, trĕpĭdo, hōrrĕo, hōrrēsco, ēxhōrrēsco. * *īpsæ lāctĕ dŏmūm rĕfĕrēnt dīstēntă căpēllæ ūbĕră, nēc măgnōs* mĕtŭēnt *ārmēntă lĕōnēs.* Virg.

MĔTŬS, ūs, m. *Timore, paura.* SYN. Hōrrŏr, trĕmŏr, fōrmīdo, tĭmŏr, tērrŏr, păvŏr. EP. Păvēns, cōnscĭŭs, tăcĭtŭs, păvĭdŭs, frīgēns, pēndēns, hŭmĭlĭs, lānguēns, hōrrĭbĭlĭs, sævŭs, cæcŭs, ănhēlŭs, ĭnānĭs, nōctūrnŭs, vĭgĭl, sēgnĭs, īgnāvŭs, pāllĭdŭs, sŭbĭtŭs, gĕlĭdŭs, mœstŭs, ānxĭŭs, ēlīnguĭs, sūspēnsŭs, fēmĭnĕŭs, īrrĕquĭētŭs. PHR. Nūllŭs īntērprĕs tūrbăt mĕtŭs. Pĕdĭbŭs tĭmŏr āddĭdĭt ālās. Trĕmŏr ŏccŭpăt ārtŭs. * *Vānăquĕ sōllĭcĭtīs īncŭtĭt ūmbră* mĕtūm. Ovid.

MĔŬS, ă, ūm. Pronom. posses. *Mio.* * *Clām tămĕn īntrātō: nĕ tĕ* mĕă *cārmĭnă lædānt.* Ovid.

MĒVĬŬS, *et rectius* Mævĭŭs, ĭī, m. *Mevio (poeta).* * *Quī Băvĭŭm nōn ōdīt, ămĕt tŭă cārmĭnă* Mævī. Virg. HIST. *Ineptus poeta, Virgilio, et Horatio infensus.* ✠ Mevio, poeta ridicolo, nemico di Virgilio ed Orazio.

MĔZĒNTĬŬS, ĭī, m. *Mezenzio.* EP. Crūdēlĭs, ātrōx, fĕrŭs. * *Prīmŭs ĭnīt bēllūm Tȳrrēnīs āspĕr ăb ōrīs Cōntēmptŏr Dīvūm* Mĕzēntĭŭs, *āgmĭnăque ārmăt.* Virg. HIST. *Tyrrhenorum rex crudelissimus, ab Ænea occisus.* ✠ Mezenzio, crudelissimo re de' Toscani ucciso da Enea.

MI, *pro* mĭhi. Dat. pronom. ab Ego. *A me.* * ... *nōn ūllă lābōrŭm, ō Vīrgō, nŏvă mī făcĭēs ĭnŏpīnăvĕ sūrgĭt.* Virg.

MĪCĂ, æ, f. *Briciola, minuzzolo, pezzetto.* EP. Pārvă, tĕnŭĭs, lĕvĭs, ēxĭlĭs, ēxĭgŭă. * . . . *nām nūllă vĕnūstās Nūlla ĭn tām māgnō cōrpŏrĕ* mīcā *sălĭs.* Catull.

MĪCHAĒL, ēlĭs, m. *San Michele Arcangelo.* PHR. Mĭchāēl, aūlæ cælēstĭs ălūmnŭs. Āngĕlĭcī cœtūs prīncēps, īnvīctĕ Mĭchāēl. Īnsōntēs ūltrīcĕ mănū dīvīnă cŏrūscăt Fūlmĭnă, sērpēntēmquĕ nĭgrīs īmpēgĭt Ăvērnīs, Ātquĕ rĕbēllāntēs sŏcĭōs dēmīsĭt ăd ūmbrās.

MĪCO, ās, ŭī, ārĕ. *Risplendere, campeggiare.* Neut. SYN. Cŏrūsco, lūcĕo, rădĭo, nĭtĕo, nĭtēsco, fūlgĕo, fūlgŭro, rŭtĭlo, splēndĕo, splēndēsco. * *Intŏnŭērĕ pŏli ĕt crēbrīs* mĭcăt *īgnĭbŭs æthĕr.* Virg.

MĬCTŪRĬO, īs, īrĕ. *Desiderar di orinare, orinare.* Neut. * *Nōctĭbŭs hīc pōnūnt lēctīcās,* mĭctŭrĭūnt *hīc.* Iuv.

MĪDĀS, *et* Mīdă, æ, m. *Mida.* EP. Phrȳgĭŭs, Phrȳx, Bĕrĕcȳnthĭŭs, Īdæŭs, Mȳgdŏnĭŭs, Mæŏnĭŭs. PHR. Bĕrĕcȳnthĭŭs hērōs. Rēx Mæŏnĭŭs. * ... *tĭtŭbāntem ānnīsquĕ mĕrōquĕ Rūrĭcŏlæ cēpērĕ Phrȳgĕs: vīnctūmquĕ cŏrōnīs, Ād Rēgēm dūxērĕ* Mĭdām. Ovid. FAB. *Rex Phrygiæ, cui Bacchus concesserat, ut quidquid attingeret, in aurum verteretur. Cum Pan et Apollo carmine certarent; iudex electus, Panem Apollini prætulit; unde indignatus Apollo, asininas auriculas ei addidit.* ✠ Mida re di Frigia, a cui Bacco avea concesso di trasmutar in oro qualunque cosa egli toccasse. Essendovi contesa tra Pane ed Apolline, fu eletto giudice; ed avendo sentenziato in favore di Pane, Apolline sdegnato gli fece crescer le orecchie di asino.

MĪGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mutar luogo, stanza, passare ad abitare altrove.* Neut. SYN. Ēmīgro, dēmīgro, dīscēdo, ăbĕo, ēxĕo. * Mīgrĕt *ĭn ōbscūrās hŭmĭlī sērmōnĕ tăbērnās.* Hor.

MĬHI. Dat. pronom. ab Ego. *A me.* * *Sī* mĭhĭ *dĭffĭcĭlīs fōrmām nātūră nĕgāvĭt.* Ovid. * *Nāmque ĕrĭt īllĕ* mĭhĭ *sēmpēr Dĕŭs; īllĭŭs ārām Sæpĕ tĕnēr nōstrīs ăb ŏvīlĭbŭs īmbŭĕt āgnŭs.* Virg.

MĪLĔS, ĭtĭs, m. *Soldato.* SYN. Bēllātŏr. EP. Ēmĕrĭtŭs, tȳro, īntērrĭtŭs, īmpērtērrĭtŭs, īntrĕpĭdŭs, ăcērbŭs, fĕrŭs, strēnŭŭs, gĕnĕrōsŭs, fōrtĭs, bēllĭgĕr, Mārtĭŭs, īndŏmĭtŭs, dūrŭs, īmpĭŭs, ăvĭdŭs, crŭēntŭs, scĕlĕrātŭs, sānguĭnĕŭs, ācĕr, īmmānĭs, sŭpērbŭs, ĭnhūmānŭs, īmmĭtĭs, fĕrōx, fŭrĭbūndŭs. PHR. Mārtĭs sīgnă crŭēntă sĕquēns. Ūtĭlĭs ārmīs. Ănĭmōsŭs ĭn ārmīs. PER. Mārtĭŭs ārmă īndŭĕrāt mīlĕs. Quærĭt ĕt īllĭcĭtās mīlĕs, ăvārŭs ŏpēs. * Mīlĭtĭs *ĭn tĕnĕbrīs ŏccŭpăt ārmă sĭtŭs.* Tibull.

MĪLĬTĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Militare, di milizia, da soldato.* SYN. Bēllĭcŭs, Mārtĭŭs, Māvōrtĭŭs. * *Cūr nĕquĕ* mīlĭtārĭs *īntĕr æquālēs ĕquĭtăt?* Hor.

MĪLĬTĬĂ, æ, f. *Milizia.* PHR. Mīlĭtĭæ, *vel* Mārtĭs ŏpŭs. Ārs bēllĭcă, mīlĭtārĭs. Rēs bēllĭcă. * *ōptāvīt lēntās ĕt mĭhĭ* mīlĭtĭās. Tibull.

MĪLĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Militare, far guerra.* Neut. PHR. Ēxērcĕo mīlĭtĭām. Ĭn bēllō mĕrĕo. Ārmă gĕro. Ārmă, bēllă, cāstră, mīlĭtĭām sĕquŏr. Pĕrīcŭlă Mārtĭs ēxpĕrĭŏr. Sŭb ārmīs sŭdo. Pătĭŏr, sŭbĕo, tŏlĕro, pērfĕro, mīlĭtĭæ lăbōrēm, ŏpŭs. Mīlĭtĭām trăcto. * Mīlĭtăt *ōmnĭs ămāns, ĕt hăbĕt sŭă cāstră Cŭpīdo Āttĭcĕ crēdĕ mĭhī,* mīlĭtăt *ōmnĭs ămāns.* Ovid.

MĬLĬŬM, ĭī, n. *Miglio.* * *Vērĕ, fābīs sătĭō, tūm tē quŏquĕ Mēdĭcă, pūtrēs Āccĭpĭūnt sulci; ĕt* mĭlĭō *vĕnĭt ānnŭă cūră.* Virg.

MĪLLĔ. *Mille, mila.* Nom. numeral. * Mīllĕ *trăhēns vărĭōs ādvērsō sōlĕ cŏlōrēs.* Virg.

MĪLLĒNĪ, æ, ă. Adiect. numeral. distribut. *Mille, a mille.* * Mīllēnă *vōtă fæcūlēntō nūncŭpăt.* (Scaz.) Gaz.

MĪLLĒSĬMŬS, ă, ūm. Adiect. *Millesimo.* * *Īntēr mīllĕ rătēs tŭă sīt* mīllēsĭmă *pūppĭs.* Ovid.

MĪLLĬĒS. Adv. *Mille volte.* * *Quāmvīs cāndĭdă* mīllĭēs *pŭēllă.* Cat.

MĪLO, *et* Mīlōn, ōnĭs, m. *Milone.* EP. Fōrtĭs, ācĕr, dūrŭs, rōbūstŭs. * *Ūtquĕ* Mīlōn *rōbūr dīdūcĕrĕ fīssĭlĕ tēntēs.* Ovid. HIST. *Athleta Crotoniensis, qui in ludis Olympicis Taurum ictu pugni interfectum, uno die devoravit.* ✠ Milone, famoso lottator di Crotone, che ne' giuochi Olimpici avendo ucciso un Toro con un solo pugno, in un giorno lo mangiò tutto.

MĪLVŬS, *vel* Mīlvĭŭs, ĭī, m. *Nibbio.* EP. Āvĭdŭs, vŏrāx, răpāx, fĕrōx, āĕrĭŭs, prædātŏr, ĕdāx, crūdēlĭs, ăcērbŭs, rāptŏr, cĕlĕr, præpēs, pērnīx, cĭtŭs, vēlōx, vŏlūcĕr. PHR. Mōtīs ăvĭdŭs circūm vŏlăt ālīs Mīlvĭŭs. Prŏpĕ sūmmă răpāx mīlvĭŭs āstră vŏlăt. Rāptŏr vŏlĭtābăt ăb æthĕrĕ mīlvŭs. Flēctĭtŭr ĭn gȳrūm mīlvŭs. * *Cautŭs ĕnīm mĕtŭīt fŏvĕăm lŭpŭs, accĭpĭtērquĕ Suspēctōs lăquĕōs, ĕt ŏpērtum* Mīlvĭŭs *hāmūm.* Hor.

MĪMĀLLŎNĒS, ūm, f. pl. *Mimalloni, donne baccanti.* A Mimante Ioniæ oppido, quod Baccho sacrum erat. SYN. Mīmāllŏnĭdēs. * *Post ēxsūltāntēs spŏlĭă ārmēntālĭă pōrtānt Sēmĭnĕcēsquĕ lŭpōs, scīssāsquĕ* Mīmāllŏnĕs *ūrsās.* Stat.

MĪMĀS, āntĭs, m. *Capo Stillari, monte della Tracia.* * *Ēt tāndēm nĭvĭbūs Rhŏdŏpē cărĭtūră,* Mīmāsquĕ. Ovid.

MĪMĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Comico, buffonesco.* * ... *Īllă quām vĭdētĭs Tūrpe īncēdĕrĕ* mīmĭcē, *ĕt mŏlēstē Rīdēntēm cătŭlī ōrĕ Gāllĭcānī.* (Phal.) Catull.

MĪMŬS, ī, m. *Commediante, buffone.* SYN. Hīstrĭō, lūdĭō, ĭmĭtātŏr. * *Scrībĕrĕ sī fās ēst ĭmĭtāntēs tūrpĭă* mīmōs. Ovid.

MĬNĂ, æ, f. *Mina, misura: moneta presso i Greci.* * *Āccĭpĕ prætĕrĕā pārvō quām nōmĭnĕ Grāĭī Mnām vŏcĭtānt, nōstrīquĕ* mĭnām *dīxērĕ prĭōrēs.* Rhemn. Fann.

MĬNÆ, ārūm, f. plur. *Minaccie.* EP. Iūstæ, īnĭūstæ, dīræ, fĕrōcēs, ĭnānēs, sŭpērbæ, rĭgĭdæ, sævæ, trīstēs, tŭmĭdæ, atrōcēs, īmprŏbæ, tērrĭbĭlēs, hōstīlēs. PHR. Vērbă mĭnāntĭă, mĭnācĭă, mĭnĭtāntĭă, āspĕră, ăcērbă, dūră, rĭgĭdă. Dīctă mĭnācĭă, Sævārūm fūlmĭnă vōcūm. Ănĭmī mĭnācēs. PER. Sĕvērīs āspĕrăt ōră mĭnīs. Vānæ tŭmŭērĕ mĭnæ. Dēpōnĕ tŭmĭdās pēctŏrĭs læsī mĭnās. Nōn tĭmĕt hōstīlēs iām mănŭs īstă mĭnās. * *Cērnĭs .... Quās gĕrĭt ōrĕ* mĭnās? *quāntō prĕmĭt ōmnĭă fāstū?* Stat.

MĬNĀNTĔR. Adverb. *Minaccievolmente.* SYN. Mĭnācĭtĕr. * *Mūltăquĕ submīssē, mūltă* mĭnāntĕr *ăgĭt.* Ovid.

MĬNĀX, ācĭs. Adiect. omn. gen. *Minaccievole, che minaccia.* * *Prīmŭs ĕt īrĕ vĭam, ĕt flŭvĭōs tēntārĕ* mĭnācēs *Audĕt.* Virg.

MINCĬŬS, ĭī, m *Mincio, fiume in Lombardia di là dal Pò.* EP. Quĭētŭs, tārdŭs, īngēns, vĭrĭdĭs, flēxŭōsŭs. * *Hīc vĭrĭdīs tĕnĕrā prætēxĭt ărūndĭnĕ rīpās* Mĭncĭŭs. Virg.

MĬNĔRVĂ, æ, f. *Minerva.* SYN. Trītōnis, Trītōnĭă, Pāllăs. EP. Dōctă, ingĕnĭōsă, făcūndă, cāstă, pŭdīcă, innūbă, Āōnĭă, lānĭfĭcă, cūltă, nĭtĭdă, ŏpĕrōsă, bēllātrix, ărmĭpŏtēns, bēllĭcă, fĕrōx, ărmĭgĕră, fōrtĭs, pŏtēns, tĕrrĭbĭlĭs, gĕnĕrōsă, īmpăvĭdă. PHR. Nātă Iŏvĭs. Lānĭfĭcĭī inventrix Dĕă. Bēllĭcă virgo, Dīvă Iŏvĭs sŏbŏlēs. Fōrmā ărmisquĕ dĕcōră. Trītōnĭă virgo. Pāllădĭūm nūmĕn. Bēllōrūm Dĕă. E cĕrebrō prōgnātă Iŏvĭs. Pātērnō ēdĭtă vērtĭcĕ Pāllăs. Nātă Tŏnāntĭs Cæsĭă virgo. * *Pārs stŭpĕt īnnūptæ dōnum ĕxĭtĭālĕ* Mĭnērvæ. Virg. FAB. *Minerva, alio nomine Pallas, Sapientiæ et Artium Dea, Belli etiam et Lanificii. Armatam a cerebro Iovis prodiisse fabulantur poetæ. Huic olea dicata est. Exhibetur cum hasta et ægide, seu scuto, ubi caput Medusæ affixum est.* ✠ Minerva, con altro nome Pallade, Dea della sapienza e delle arti, come pure della guerra e del lanificio. Fingono i poeti, che uscisse armata dal cervello di Giove. A lei fu consecrato l'ulivo. Si descrive coll'asta e collo scudo avente impressa la testa di Medusa.

MĬNĬMĒ. Adverb. *A niun modo, meno di tutti.* SYN. Nōn, nĕc, nĕquĕ, nĕquāquām. * . . . *vĭă prīmă sălūtĭs, Quŏd* mĭnĭmē *rĕrĭs, Graiā pāndĕtŭr ăb urbĕ.* Virg.

MĬNĬMŬS, ă, ūm. Adiect. *minimo, il più piccolo* * *Nām vĭtĭīs nēmō sĭnĕ nāscĭtŭr: ŏptĭmŭs īlle ĕst Quī* mĭnĭmīs *urgĕtŭr.* Hor.

MĬNĬSTĔR, trī, m. *Ministro, servente.* SYN. Fămŭlŭs, sērvŭs. * *Nōmĭnĭs ĕssĕ pŏtēs succīnctūs caūssă* mĭnīstĕr *Hōstĭă cælĭtĭbūs quō fĕrĭēntĕ cădĭt.* Ovid.

MĬNĬSTĔRĬŪM, ĭī, n. *Ministero, servigio, opera.* * *Sōmnĕ quĭēs rērūm . . . . qui cōrdă dĭūrnīs Fēssă* mĭnīstĕrĭīs *mūlcēs, rĕpărāsquĕ lăbōrī.* Ovid.

MĬNĬSTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Servire, porgere, fornire.* Act. SYN. Sērvĭo, fămŭlŏr. || *Somministrare.* SYN. Præbĕo, āffĕro, sŭggĕro, pōrrĭgo, sŭppĕdĭto, sŭffĭcĭo. * *Iāmquĕ făcēs, ĕt săxă vŏlānt, fŭrŏr ārmă* mĭnīstrăt. Virg.

MĬNĬTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Minacciare.* Dep. SYN. Mĭnŏr. * *Sæpĭŭs hanc ŏb rēm* mĭnĭtātŭr *tĕrră rŭīnās.* Lucr.

MĬNĬŪM, ĭī, n. *Minio, cinabro.* EP. Rŭbēns, rubrūm, pūrpŭrĕūm, rŏsĕūm, rŭbĕūm, rŭtĭlūm, mĭcāns, dīlūtūm, Hīspānūm, Ĭbērūm, lūcēns, cŏrūscūm. PHR. Gĕnās mĭnĭō ēst īnfēctă rŭbēntī. Sŭffūsūs mĭnĭō frōntēmquĕ gĕnāsquĕ rŭbēntī. * *Nēc tĭtŭlūs* mĭnĭō, *nēc cēdrō chārtă nŏtētŭr.* Ovid.

MĪNŌĬS, ĭdĭs, f. *Arianna.* SYN. Ărĭādnă. * *Părvō dīlēxīt spătĭō* Mīnōĭdă *Thēseus.* Per.

MĪNŌĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Cretese.* * *Dædălŭs, ŭt fāma ĕst, fŭgĭēns* Mīnōĭă *rēgnă.* Virg.

MĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Minacciare.* Dep. SYN. Mĭnĭtŏr. PHR. Iāctārĕ mĭnās. Mĭnīs īnstārĕ. Tērrērĕ vērbīs, vōcĭbŭs, mĭnīs. Īntŏnārĕ hŏrrēndūm. Āddĕrĕ, ădĭīcĕrĕ, īncŭtĕrĕ, fūndĕrĕ, ēffūndĕrĕ, iăcĕrĕ, spārgĕrĕ, īntēntārĕ ăb ōrĕ tŭmĭdō mĭnās. Crīmĭnĭbŭs, *idest criminationibus*, tērrērĕ nŏvīs. Ōrĕ mĭnās gĕrĕrĕ. PER. Plūră ĕt grăvĭōră mĭnātŭr. Mūltă, āc mĕtŭēndă mĭnātŭr. Præsēnsquĕ mĭnātŭr ĕxĭtĭūm. * *Bēllo ārmāntŭr ĕquī: bēllum hæc ārmēntă* mĭnāntŭr. Virg.

MĬNŎR, ōrĭs, m. f. ŭs, n. Adiect. compar. anom. a *parvus. Minore, inferiore, più piccolo.* * *Ād sūmmām săpĭēns ūnō* mĭnŏr *ēst Iŏvĕ, dīvĕs, Lībĕr, hŏnōrātus, pūlchĕr, rēx dēnĭquĕ rēgŭm.* Hor.

MĬNŌS, ōĭs, m. *Minosse.* EP. Dĭæŭs, Crāssĭŭs, Gōrtȳnĭŭs, Gnōssĭŭs, Gnōssĭăcŭs, Crētēnsĭs, Āgēnŏrēŭs, lēgĭfĕr, iūrĭdĭcŭs, rĭgĭdŭs, iūstŭs, sĕvērŭs, māgnănĭmŭs, nĭgĕr, fūnĕrēŭs. PHR. Ārbĭtĕr ōrcī. Īnfērnŭs iūdēx. Gnōssĭăcŭs iūdēx. Gōrtȳnĭŭs hērōs. Ūmbrārūm quæsītŏr ĭnēxōrābĭlĭs. PER. Mīnōs sĕdĕt hīc trūx ārbĭtĕr ōrcī. * *Hōspĭtĭs ĕffūgĭō præstrūxĕrăt ōmnĭă* Mīnōs. Ovid. FAB. *Filius Iovis et Europæ, rex Cretæ. Propter insignem iustitiam, fabulati sunt post mortem apud Inferos iudicem constitutum fuisse una cum Rhadamantho fratre et Æaco, ubi Plutonis iram et crudelitatem molliant.* ✠ Figlio di Giove e di Europa, re di Candia, che per la sua giustizia fingesi essere stato eletto giudice delle Ombre, onde mitigare lo sdegno e la crudeltà di Plutone.

MĪNŌTAŪRŬS, ī, m. *Minotauro.* EP. Gnōssĭŭs, lăbȳrĭnthēŭs, hōrrēndŭs, īnfōrmĭs, tūrpĭs, tērrĭbĭlĭs, īndŏmĭtŭs, sævŭs, bĭfōrmĭs. PHR. Taūrŭs bĭfōrmĭs. Bōs lăbȳrĭnthēŭs. Taūrŭs Mīnōĭŭs. Bōs sēmĭvĭr. Vĭr sēmĭbōs, sēmĭfĕr. Sēmĭfĕrūm mōnstrūm. Mīnōūm mōnstrūm. Gĕmĭnă taūrī, iŭvĕnīsquĕ fĭgūră. * Mīnōtaūrŭs ĭnēst, *Vĕnĕrĭs mōnŭmēntă nĕfāndæ.* Virg. FAB. *Monstrum partim hominis, partim tauri formam habens ex Pasiphae Minois uxore natum, a Theseo occisum.* ✠ Mostro mezzo uomo e mezzo toro, nato da Pasifae moglie di Minoe, che fu ucciso da Teseo.

MĬNŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Diminuire, scemare.* Act. SYN. Īmmĭnŭo, dētrăho, dēlibo, ēxtĕnŭo, āttĕnŭo, dēbĭlĭto, īnfirmo. * *Hæc mĭhĭ vērbă mălæ* mĭnŭērūnt *tædĭă vĭtæ.* Ovid.

MĬNŪS. Adverb. comparat. *Meno, manco.* * *Cāntāntēs lĭcĕt ūsquĕ* (mĭnūs *vĭă lædĕt*) *ĕāmŭs.* Virg.

MĬNŪTĂL, ālĭs, n. *Cibreo, manicaretto.* * *Hēstērnūm sŏlĭtūs mĕdĭō sērvārĕ* mĭnūtăl *Sēptēmbrī.* Iuv.

MĬNŪTĀTĬM. Adver. *Minutamente, a poco a poco, ad uno ad uno.* SYN. Īn frūstă. * *ōssă* mĭnūtātĭm *mōrbō cōllāpsă trăhēbăt.* Virg.

MĬNŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Sminuito, scemato.* SYN. Ēxĭgŭŭs, sūbtīlĭs, tĕnŭĭs, dētrāctŭs, īmmĭnūtŭs, mĭnŏr făctŭs. * *Prīncĭpĭō quŏnĭām tĕnŭēm cōnstārĕ* mĭnūtĭs *Cŏrpŏrĭbūs dŏcŭī.* Lucret.

MĪRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Maraviglioso, mirabile.* SYN. Mīrŭs, stŭpēndŭs, ādmīrāndŭs, mīrāndŭs, mīrĭfĭcŭs, ādmīrābĭlĭs. * *Mātrĕ sătūs tērrā mōnstrūm* mīrābĭlĕ *taūrŭs.* Ovid.

MĪRĀCŬLŪM, ī, n. *Miracolo, meraviglia, prodigio.* SYN. Mīrāclūm, mōnstrūm, prōdĭgĭūm, pōrtēntūm. EP. Īnaūdītūm, īnsŏlĭtūm, clārūm, dīvīnūm, rārūm, nŏvūm, īnsŏlēns, īnsuētūm, īngēns, sūmmūm. PHR. Rēs nŏvă. Rēs nūllĭs cōgnĭtă tēmpŏrĭbŭs. Mīrābĭlĕ făctūm. Ŏpŭs mīrābĭlĕ dĭctū. Rēs mīră, mīrāndă. * ... *ōmnĭă trāsfōrmăt sē se* īn mīrācŭlă *rērūm.* Virg.

MĪRĀTŎR, ōrĭs, m. *Ammiratore, apprezzatore.* * *Nōn ĕgŏ sūm fōrmæ tāntūm* mīrātŏr *hŏnēstæ.* Prop.

MĪRĬFĬCĒ. Adverb. *Maravigliosamente, a maraviglia.* SYN. Mīrē, mīrĭs mŏdĭs. * *Æmŭlŭs īstĕ tŭŭs ....* Mīrĭfĭce *ēst, ăc tū, nāctŭs ūtrūmquĕ mălūm.* Catull.

MĪRMĪLLO, *et* Mūrmīllo, ōnĭs, m. *Gladiatore.* * *Quĭs* mīrmīllōnī *cōntēndĭtŭr? æquĭmănŭs Thrāx.* Auson.

MĪRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ammirare, maravigliarsi, stupirsi.* Depon. SYN. Dēmīrŏr, ādmīrŏr, stŭpĕo, stŭpēsco, ōbstŭpĕo. * ... *tŭă cērnĕrĕ făctă āssuēscăt, prīmĭs ĕt tē* mīrētŭr *ăb ānnĭs.* Virg.

MĪRŬS, ă, ŭm. Adiect. *Maraviglioso.* SYN. Mīrāndŭs, mīrābĭlĭs, mīrĭfĭcŭs, ădmīrāndŭs, ădmīrābĭlĭs, stŭpēndŭs.* Mīrŭs *ămŏr iŭvĕnŭm, quămvīs ăbĭērĕ tŏt ānnī.* Ovid.

MĪSĂCH. Indecl. *Misach, uno dei tre fanciulli ebrei gettati nella fornace.* SYN. Mĭsăēl.* *Īnsīgnēs pŭĕrōs Sĭdrăch*, Mĭsăch, *Ăbdĕnăgōquĕ.* Alcim.

MĬSCĔO, ēs, ŭī, stŭm, *vel* xtŭm, ērĕ. *Mischiare, mescolare.* Act. SYN. Pērmĭscĕo, ădmĭscĕo, īmmĭscĕo, īntērmĭscĕo, cōmmĭscĕo, cōnfŭndo.* Mīscŭĭt *hæc lăcrĭmīs trīstĭă dīctă sŭīs.* Ovid.

MĪSĒNŬS, ī, m. *Miseno.* SYN. Æŏlĭdēs.* ... *dăt sīgnŭm spĕcŭlă* Mīsēnŭs *ăb āltă.* Virg. HIST. *Comes Æneæ sepultus in promontorio eiusdem nominis in Campania.* ✠ Miseno compagno d'Enea, sepolto nel monte dello stesso nome nella Campagna d'Italia.

MĬSĔR, ă, ŭm. Adiect. *Misero, meschino.* SYN. Īnfēlīx, īnfōrtūnātŭs, ærūmnōsŭs. PHR. Fātīs ăgĭtātŭs ĭnīquīs. Fātīs vēxātŭs ăcērbīs. Cūnctīs mălīs ŏbnōxĭŭs. Mĭsĕrīs cāsĭbŭs āctŭs. Fōrtūnā prēssŭs ĭnīquā. Mălōrŭm cīrcŭmdătŭs ăgmĭnĕ. Īnfaūstō sīdĕrĕ nātŭs. PER. Mēns mĕă, mē mĭsĕrŭm! sĕrĭē cālcātă mălōrum ēst. Ægĕr, ĭnōps, cārīs iăcĕō dēsērtŭs ămīcīs: Nēc nōti ærūmnīs īngĕmŭērĕ mălīs. Mĭsĕræ pārs ŭltĭmă vītæ īn lūctū, squālōre, īgnōmĭnĭāquĕ sĕnēscĭt. Nūnquām mĭsĕr ēst īllĕ cuī făcĭlĕ ēst mŏrī. Ō quām mĭsĕrŭm ēst, nēscīrĕ mŏrī. Quēmcūmquĕ mĭsĕrŭm vīdĕrĭs, hŏmĭnēm scĭās. Quī fātīs ūrgētŭr ăcērbīs. Quēm dūrī ēxērcēnt cāsūs. Quēm prĕmūnt āspĕră fātă. Quēm cīrcŭmstăt dēnsōrŭm tūrbă mălōrŭm. Īn lūctū, ĕt squālōrĕ trăhĭt vītām.* *Mē* mĭsĕrŭm, *quāntī mōntēs vŏlvūntŭr ăquārŭm.* Ovid.

MĬSĔRĀTĬO, ōnĭs, f. *Compassione, misericordia.* SYN. Clēmēntĭă, bĕnīgnĭtās, pĭĕtās.* *Cūm sŭbĭtō īn mĕdĭŭm frēndēns* mĭsĕrātĭō *cāmpŭm Prōsĭlĭt aŭxĭlĭō sŏcĭīs.* Prud.

MĬSĔRĒ. Adverb. *Miserabilmente, infelicemente.* SYN. Īnfōrtūnātē, īnfēlīcĭtĕr.* *Pārs cădĭt hāmātīs* mĭsĕrē *cōnfīxă săgīttīs.* Ovid.

MĬSĔRĔŎR, ērĭs, ērtŭs, ērī. *Aver misericordia, compatire, compassionare.* Depon. SYN. Mĭsĕrēsco, mĭsĕrŏr, mĭsĕrĕt mē. PHR. Ālterĭŭs mălīs tāngŏr, mŏvĕŏr, cōmmŏvĕŏr. PER. Sīs pĭŭs, ĕt mĭsĕrām rēspĭcĕ sōrtēm.*... *ōrō:* mĭsĕrērĕ *lăbōrŭm Tāntōrŭm,* mĭsĕrēre *ănĭmī nōn dīgnă fĕrēntĭs.* Virg.

MĬSĔRĬĂ, æ, f. *Miseria.* SYN. Ærūmnă, īnfōrtūnĭŭm, dāmnŭm, pērnĭcĭēs, ēxĭtĭŭm. EP. Īngēns, grăvĭs, ăcērbă, āspĕră, mŏlēstă, dūră. PHR. Sōrs ŭltĭmă rērŭm. Dūrī lăbōrēs. Mĭsĕræ īncōmmŏdă sōrtĭs, cōntĭnŭūsquĕ lăbŏr. Dūrīs, ădvērsīs, ăcērbīs, āfflīctīs ūrgēns ĭn rēbŭs ĕgēstās. Āfflīctæ, dūræ, ĕgēnæ, ădvērsæ, mĭsĕræ rēs. Mĭsĕrī dŏlōrēs. Dūrŭm tēmpŭs. Rēs lāpsæ, āngŭstæ. PER. Īngĕnĭŭm mălă sæpĕ mŏvēnt. Ādvērsīs prŏbĭtās ēxērcĭtă rēbŭs Clārĭŭs ēlūcĕt.* *Lĕve ēst* mĭsĕrĭās *fĕrrĕ pērfĕrre ēst grăvĕ.* (Iamb.) Sen.

MĬSĔRĬCŌRDĬĂ, æ, f. *Misericordia, pietà, compassione.* SYN. Mĭsĕrātĭo, pĭĕtās, clēmēntĭă.* *Prōclīvĭs ūltrō quām sĭt* mĭsĕrĭcōrdĭă. Phædr.

MĬSĔRĬCŌRS, ōrdĭs. Adiect. *Misericordioso.* SYN. Mītĭs, pĭŭs, clēmēns, prōpĭtĭŭs, bĕnīgnŭs.* *Mōrtēm* mĭsĕrĭcōrs *sæpĕ prō vītā dăbĭt.* (Iamb.) Sen.

MĪSSĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Atto a lanciarsi, o vibrarsi.* SYN. Mīssŭs, vībrātŭs.* Mīssĭlĕ *nūnc dīscī pōndŭs ĭn ōrbĕ rŏtăt.* Prop.

MISSŬS, ă, ūm. Partic. *Spedito, mandato.* * Missŭs ĭn *hānc vĕnĭō tĭmĭdī lĭbĕr ĕxsŭlĭs ŭrbĕm.* Ovid.

MĪTĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Addolcirsi, mansuefarsi.* Neut. SYN. Flēctŏr, mānsuēsco, plācŏr. * *Nēmo ădĕō fĕrŭs ēst ŭt nōn* mītēscĕrĕ *pōssĭt.* Hor.

MĬTHRĬDĀTĒS, ĭs, m, *Mitridate.* * *Prōfēcĭt pōtō* Mĭthrĭdātēs *sæpĕ vĕnēnō.* Mart. HIST *Rex Ponti, qui antidotis adversus venena corpus ita firmaverat, ut cum toxicum sumere vellet, ne in hostis veniret potestatem, sic mori non potuerit.* ✠ Mitridate re di Ponto, il quale aveva preso tanti antidoti contra i veleni, che volendo una volta avvelenarsi per non restare schiavo de' suoi nemici, non potè in tal guisa morire.

MĪTĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mitigare, disacerbare.* Act. SYN. Mānsuēfăcĭo, plāco, sēdo, flēcto, mōllĭo. * *Hōc ĕtĭām sævās paulātĭm* mītĭgăt *īrās.* Ovid.

MĪTĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Mansueto, piacevole.* SYN. Clēmēns, cōmĭs, mānsuētŭs, plăcĭdŭs, hūmānŭs, făcĭlĭs sĕrēnŭs. PHR. Māiēstās mītĭs ŭbīquĕ tŭă ēst. Ingĕnĭūm, mē mītĕ rĕgīt, făcĭlisquĕ vŏlūntās. Sīc sērvās plăcĭdōs mōrēs, ănĭmūmquĕ bĕnīgnūm. * *Cūm vĭdĕām* mītēs *hōstĭbŭs ēssĕ dĕōs.* Ovid.

MĪTRĂ, æ, f. *Sorta di berretta, turbante, mitra.* EP. Aŭrĕă, aŭrātă, rŭtĭlă, gēmmātă, bĭvērtēx, īllūstrĭs, dĕcōră, cŏrŭscă, Tўrĭă, Sīdŏnĭă, Līdĭă, Lўdă, Phrўgĭă, Mæŏnĭă. PHR. Sīdŏnĭæ nōctūrnă lĭgāmĭnă mitræ Sōlvĕrĭt. Cīngēt bārbărĭcās Lўdĭă mītră cŏmās. Lўdā rĕdĭmītūs tēmpŏră mītrā. Illĕ quĭbūs grāta ēst pīctā lŭpă bārbără mītrā. Ĕt hăbēnt rĕdĭmīcŭlă mītræ. * *Cīngĕ căpŭt* mītrā, *spēcĭēm fŭrābŏr Iăcchī.* Prop. *Hinc* Mĭtēllă, *piccola mitra.* * *Cōpă Sўrĭscă căpŭt Graia rĕdĭmītă* mĭtēllā. Virg.

MĬTTO, ĭs, mīsī, mīssūm, ĕrĕ. *Mandare, inviare.* Act. SYN. Lēgo, dēmĭtto. || *Gettare.* SYN. Iăcĭo, iăcŭlŏr, īmmĭtto. || *Tralasciare.* SYN. ŏmĭtto. * Mĭttĕrĕ *mē Stўgĭās sī iām vŏlŭīssĕt ăd ūndās.* Ovid.

MĬTŬLŬS, *et* Mĭtўlŭs, ī, m. *Dattero di mare.* * Mĭtŭlŭs, *ĕt vīlēs pēllēnt ōbstāntĭă cōnchæ.* Hor.

MĬTЎLĒNĒ, *seu* Mўtĭlēnē, ēs, f. *et* Mĭtўlēnæ, ārūm, f. plur. *Metelino, città primaria dell' Isola di Lesbo.* * *Laudābūnt ălĭī clārām Rhŏdŏn, aŭt* Mĭtўlēnēn. Hor.

MĬXTŪRĂ, æ, f. *Fusione, mescolanza.* * *Mūltăquĕ dē rērūm* mīxtūrā *dīcĕrĕ căllēnt.* Lucr.

MNĒMŎSЎNĒ, ēs, f. *Mnemosina, dea della memoria.* PHR. Mūsārūm părēns. * Mnēmŏsўnēs *nātās, aŭt trēs, aŭt ŏctō sŏrōrēs?* Auson.

MŌBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Mobile, incostante.* SYN. Vŏlūbĭlĭs, mūtābĭlĭs, lĕvĭs, īrrĕquĭētŭs, vărĭŭs, īncērtŭs, īncōnstāns, cădūcŭs, flŭxŭs, īnstăbĭlĭs. * *Dūm făcĭlēs ănĭmī iŭvĕnūm dūm* mōbĭlĭs *ætās.* Virg.

MŌBĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Mobilità, incostanza.* SYN. Lĕvĭtās, īncōnstāntĭă. * Mōbĭlĭtātĕ *vĭgēt, vīrēsque ăcquīrĭt ĕūndō.* Virg.

MŎDĔRĀMĔN, ĭnĭs, n. *Governo.* SYN. Rĕgĭmĕn. * ... *īnnīxŭs* mŏdĕrāmĭnĕ *nāvĭs ĭn ālta Pūppĕ căpŭt pŏsŭĭt.* Ovid.

MŎDĔRĀTŎR, ōrĭs, m. *Moderatore, precettore, governatore.* SYN. Gŭbērnātŏr, rēctŏr. * *Quīntĭlĭānĕ văgæ* mŏdĕrātŏr *sūmmĕ iŭvēntæ.* Mart.

MŎDĔRĀTŬS, ă, ūm, Adiect. *Moderato, temperato.* SYN. Mŏdĭcŭs, *vel* pācātŭs, mŏdēstŭs, plăcĭdŭs. * *Nām nĕquĕ iāctāntūr* mŏdĕrātīs *æquŏră vēntīs.* Ovid.

MŎDĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Moderare, reggere.* Depon. SYN. Impĕro, gŭ-

bĕrno, rĕfrēno, frēno, cŏērcĕo, cōntĭnĕo, rĕgo, ĭnhĭbĕo, cōmprĭmo rĕtĭnĕo, cōmpēsco, ārcĕo, reprĭmo. * *Cæsăr, ŭt ĭmpĕrĭī* mŏdĕrētŭr *frēnă prĕcāmŭr.* Ovid.

MŎDĒSTĬĂ, æ, f. *Modestia, moderazione.* SYN. Mŏdŭs, mŏdĕrātĭo, pŭdŏr. EP. Dīvīnă, hŏnēstă, vĕrēcūndă, hŭmĭlĭs, īnsīgnĭs, ămābĭlĭs, præclāră, sīncēră, īntegră, sīmplēx, plăcĭdă, quĭētă, trānquīllă, blāndă. PHR. Fūlgĕt hŏnēstī præclāră mŏdēstĭă vūltūs. Plăcŭĭt mŏdĕrātī grātĭă vūltūs. Rĕsĭdētquĕ mŏdēstō Pūrŭs ĭn ōrĕ dĕcŏr. ōrĕ vĕrēcūndō, gēstūquĕ mŏdēstō Sīncērōs præfĕrt mōrēs. Mōrĭbŭs īngĕnŭīs vĕnĕrāndă mŏdēstĭă crēscĭt. * *Rĕddĭdĭt īntāctăm mĭnŭĭtquĕ* mŏdēstĭă *crīmĕn.* Ovid.

MŎDĒSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Moderato, modesto.* SYN. Mŏdĕrātŭs, plăcĭdŭs, tēmpĕrātŭs.* *Nē mĕă sīnt, tĭmĕo, vōtă* mŏdēstă *părŭm.* Ovid.

MŎDĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Moderato, poco, picciolo.* SYN. Exĭgŭŭs, părvŭs.* ... *ĕx* mŏdĭcō *quāntŭm rēs pŏscĕt ăcērvō Tōllăm.* Hor.

MŎDĬŬS, ĭī, m. *vel* Mŏdĭŭm, ĭī, n. *Moggio.* * *Ēst ĕtĭăm tērrĭs quās ădvĕnă Nīlŭs ĭnūndăt Ārtăbă, cuī sŭpĕrăt* mŏdĭī *pārs tērtĭă pōst trēs, Nāmquĕ dĕcēm* mŏdĭīs, *ēxplēbĭtŭr ărtăbă trīplēx.* Rhemn. Fann.

MŎDŎ. Adverb. *Testè, per ora, poco fa.* SYN. Nūnc, iām. || *Purchè.* SYN. Dūmmŏdŏ, sī.* *Nām* mŏdŏ *dūcēbăm dūcēntĭă rētĭă pīscēs.* Ovid.

MŎDŬLĀMĔN, ĭnĭs, n. *Melodia, canto armonioso.* SYN. Cāntŭs, mĕlŏs, mŏdī, mŏdŭlī, cōncēntŭs. EP. Dŏctūm, cănōrūm, ărgūtūm, sŏnōrūm, quĕrŭlūm, dūlcĕ, mænălĭŭm, mæŏnĭŭm, blāndūm, Pīĕrĭŭm, fēstīvūm. PHR. Dūlcī mŏdŭlāmĭnĕ pērsŏnăt aulă. Quĕrŭlō mūlcĕt mŏdŭlāmĭnĕ cūrās. Blāndă mŏvēnt ănĭmōs dūlcīs mŏdŭlāmĭnă cāntūs. Ārgūtī vēnĭt ăd mŏdŭlāmĭnă cāntūs. * *Căstălĭdūmquĕ chŏrŭs vărĭō* mŏdŭlāmĭnĕ *plausĭt.* Sidon.

MŎDŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Misuratore.* * ... *quămvīs tăcĕt Hērmŏgĕnēs cāntŏr tămĕn ătquĕ ŏptĭmŭs ēst* mŏdŭlātŏr. Hor.

MŎDŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Misurare, regolare, cantare.* Depon. SYN. Căno, cānto, cōncĭno.* *Cārmĭnă pāstōrĭs Sĭcŭlī* mŏdŭlābŏr *ăvēnā.* Virg.

MŎDŬLŬS, ī, m. *Modulo, modello, misura.* * *Mētīrī sē quēmquĕ sŭō* mŏdŭlo, *āc pĕdĕ vērŭm ēst.* Hor.

MŎDŬS, ī, m. *Modo, regola, maniera.* SYN. Rătĭo. || *Moderazione.* SYN. Mŏdĕrātĭo, mŏdēstĭă. || *Melodia.* SYN. Mŏdŭlī, mĕlŏs, cāntŭs. EP. Æquŭs, iūstŭs, păr, cōnvĕnĭēns. * *Nēc* mŏdŭs *īnsĕrĕre, ătque ŏcŭlōs īmpōnĕrĕ, sīmplēx.* Virg.

MŒCHŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Fornicare, adulterare.* Depon. SYN. Ădūltĕro.* ... *Săllūstĭŭs īn quās Nōn mĭnŭs īnsānĭt, quăm quī* mœchātŭr. Hor.

MŒNĬĂ, ĭūm, ĭbŭs, n. plur. *Mura, muraglie.* SYN. Mūrī, prōpūgnācŭlă. EP. Īngēntĭă, tūrrĭtă, vāllātă, cēlsă, ărdŭă, īnclĭtă, vāstă, lātă, cōctĭlĭă, āltă, spătĭōsă, sūblīmĭă, fōrtĭă, tūrrĭgĕră, ēxcēlsă, āĕrĭă, prōcēră, ēlātă, pīnnātă, sŏlĭdă, mūnītă, tūtă, sēcūră, ĭnăccēssă, sŭpērbă. PHR. Mūrālĭs ăggĕr. Mūrōrūm mōlēs. Mūrōrūm æquātă māchĭnă cælō. Sŏlĭdī fūndāmĭnă mūrī. Mūrālĕ vāllūm, mūnīmĕn. PER. Āltō stānt ărdŭă sāxō Mœnĭă. Ārx nŏvă prōptĕr ăquās, pīnnātīs ărdŭă sūrgĭt Mœnĭbŭs. Dēnsō ăggĕrĕ fīrmăt, mūnĭt, vāllăt mœnĭă. Mœnĭbŭs ēxtrūctīs māvŏrtĭă sūrgūnt ŏppĭdă. Āmbīrĕ, cīngĕrĕ, cīrcūmdărĕ mœnĭbŭs ūrbēm. Tūrrītīs īncīngĕrĕ mœnĭbŭs ūrbēs. Cælō sūblīmĭbŭs ărcēm Mœnĭbŭs æquărĕ. Āltăquĕ fūlmĭnĕō pērrūm-

pĕrĕ mœnĭă pūlsū.* *Rōmŭlŭs ætērnæ nōndūm fōrmāvĕrăt ūrbĭs* Mœnĭă, *cōnsōrtī nōn hăbĭtāndă Rĕmō.* Tibull.

MŒRĔO, *et* Mærĕo, ēs, ērĕ. *Esser malinconico, o dolente.* Neut. SYN. Dŏlĕo.* Mœrĕăt *hæc gĕnĕrō*, mœrĕăt *īllă vĭrō.* Tibull.

MŒRŎR, ōrĭs, m. *Tristezza, lutto, duolo.* SYN. Mœstĭtĭă, lūctŭs, trīstĭtĭă, dŏlŏr.* *Aūt ăd hūmūm* mœrōrĕ *grăvī dēdūcĭt, ĕt āngĭt.* Hor.

MŒSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Addolorato, mesto, afflitto.* SYN. Mœrēns, trīstĭs, dŏlēns, āfflīctŭs.*... *Quæ lĕgăt īn* mœstōs *ōssă pĕrūstă sĭnūs.* Tibull.

MŎLĂ, æ, f. *Macina, mola.* EP. Dūră, vŏlūbĭlĭs, rĭgĭdă, vērsātĭlĭs, rūstĭcă, scabră, frūmēntārĭă.* *Et vēlānt scăbrās flōrĭdă sērtă* mŏlās. Ovid.

MŌLĒS, ĭs, f. *Mole, grandezza, fatica.* SYN. Māchĭnă, māssă, ŏnŭs, pōndŭs.* *Tāntæ* mōlĭs *ĕrāt Rōmānām cōndĕrĕ gēntēm!* Virg.

MŎLĒSTĬĂ, æ, f. *Molestia, fastidio.* SYN. Cūră, dŏlŏr, mærŏr, trīstĭtĭă, īncōmmŏdūm.* *Et mĭhi, ĕt tĭbi, ĕt īllīs dēmpsĕrĭs* mŏlēstĭām. Terent.

MŎLĒSTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Molestare, fastidire.* Act. SYN. Āfflīgo, vĕxo, tōrquĕo.

MŎLĒSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Molesto, fastidioso.* SYN. Dīffĭcĭlĭs, ŏdĭōsŭs, dūrŭs, grăvĭs, īmpōrtūnŭs, īncōmmŏdŭs, īntēmpēstīvŭs.*... *păvŏr ĕst ŭtrĭquĕ* mŏlēstŭs, *īmprōvīsă sĭmŭl spĕcĭēs ĕxtērrĕt ŭtrūmquĕ.* Hor.

MŌLĪMĔN, ĭnĭs, n. *Sforzo, tentativo.* SYN. Cōnāmĕn, cōnātŭs.*... *sŏlĭdōquĕ rĕvēllĕrĕ dūmō* *ānnōsām pīnūm māgnō* mōlīmĭnĕ *tēntāt.* Ovid.

MŌLĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Macchinare, muovere con sforzo, tramare.* Depon. SYN. Aūdĕo, āggrĕdĭŏr, mĕdĭtŏr, păro, strŭo, cōnstrŭo, ēxtrŭo.* *Īnsĭdĭās ăvĭbūs* mōlīrī, *īncēndĕrĕ vēprēs.* Virg.

MŎLLĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Placarsi, ammollirsi.* Neut. SYN. Mōllĭŏr, mītēsco, mānsuēsco.* *Rūră cŏlīt nēmō; mōllēscūnt cōllă iŭvēncīs.* Catull.

MŎLLĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Ammollire, mansuefare.* Act. SYN. Ēmōllĭo, lēnĭo, flēcto, tēmpĕro, mītĭgo, dŏmo.* *Īndŏcĭlī nŭmĕrō cūm grăvĕ* mōllĭt *ŏpŭs.* Ovid.

MŎLLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Molle, soffice, pastoso, morbido.* SYN. Tĕnĕr, trāctābĭlĭs, flēxĭbĭlĭs, rĕmīssŭs, lāxŭs, suāvĭs, blāndŭs.* *Pārs iăcĕt, ĕt* mōllī *grāmĭnĕ mēmbră lĕvăt.* Ovid.

MŎLLĬTĔR. Adverb. *Dolcemente.* SYN. Lĕvĭtĕr, suāvĭtĕr, lēntē.* *Āt tĭbĭ quī trānsīs nē sīt grăvĕ, quīsquīs ămāstī, Dīcĕrĕ: Nāsōnĭs,* mōllĭtĕr *ōssă cŭbēnt.* Ovid.

MŎLLĬTĬĂ, æ, *vel* Mōllĭtĭēs, ēī, f. *Morbidezza, effemminatezza.* PHR. Pigrăquĕ mōllĭtĭēs, ĕt ĭnērtĭă pārcă lăbōrĭs ābīcĭūnt mēntēm.* *Heū ŭbĭ* mōllĭtĭēs *pēctŏrĭs īllă tŭī?* Ovid.

MŎLO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Macinare.* Act. SYN. Mĭnŭo, āttĕro, ēmŏlo, pērmŏlo, frāngo, tĕro, cōntĕro, cōntūndo. PHR. ŏrbĕ mŏlæ sŭbĭgo. Āttrītū sāxōrūm prōsŭbĭgo. Frāctūrō sĭlĭcī sūbdo. Sāxō frūmēntă āttĕro, cōntĕro, ōbtĕro. Mŏlā cōntūndo, frāngo, dŏmo, tūndo. Sāxīs, frūmēntă mŏlārĭbŭs tĕro. PER. Cĕrĕrĭs, frūgēs āspĕră sāxă tĕrūnt. Quōdcūnque ēst sŏlĭdæ Cĕrĕrĭs, căvă māchĭnă frāngĭt.* *Sī te īnde ĕxēmĕrim, ĕgŏ prō tē* mŏlām. Ter.

MŎLŎRCHŬS, ī, m. *Molorco.* EP. Ārcădĭŭs, Clĕōnæŭs, paūpĕr, ĭnōps.* *Săcră Clĕōnæī cōgūnt vīnētă* Mŏlōrchī. Stat. FAB. *Pauper quidam vinitor Arcadiæ in agro Cleonæo, qui Herculem hospitio excepit, atque ob id agro ipso donatus est, a quo*

*ille postea magnam vini copiam sua industria comparavit.* ✠ Povero Vignaiuolo di Arcadia, che diè ricetto ad Ercole allorchè si portò nelle campagne di Sanvasili per uccidere il leone. Ebbe poi in dono da Ercole tutte quelle campagne all' intorno, da cui con la sua industria raccolse abbondanti vendemmie.

MŎLŎSSŬS, ī, m. *Cane mastino.* EP. Fōrtĭs, vălĭdŭs, latrāns, ācĕr, lĕvĭs, mōrdāx, latrātŏr. * ... *vĕlŭt ĭllĕ cŭbīlĭă prædæ indŭbĭtātă tĕnēns mŭltō lĕgĭt ărvă* Mŏlōssō *Vēnātŏr.* Stat. EXPL. *Canis ex Molossia, Epiri regione.* ✠ Cane della Molossia, regione d' Epiro.

MŌMĔNTŬM, ī, n. *Movimento, moto, peso, momento.* EP. Cĭtŭm, vēlōx, præcēps, fŭgāx, fŭgĭēns, īnstăbĭlĕ, brĕvĕ, lĕvĕ, vŏlucrĕ. PHR. Brĕvĕ tēmpŏrĭs spătĭŭm. Mŏră tēmpŏrĭs, spătĭŭm. Mŏră tēmpŏrĭs brĕvīssĭmă. Ēxĭgŭŭm tēmpŏrĭs pūnctŭm. Mĭnĭmŭm īntērvāllŭm. * *Quāntă pŏtēs præbē nŏstræ* mŏmēntă *sălūtī.* Ovid.

MŌMŬS, ī, m. *Momo.* EP. Prŏcāx, ĭnēptŭs, prŏtērvŭs. * *Noctĕ sătŭs, gĕnĭtōre ōrbŭs, sŭm nōmĭnĕ* Mōmŭs. IUV. FAB. *Deus aliorum irrisor, Somni filius et Noctis.* ✠ Momo, dio che si burla degli altri; figlio del Sonno e della Notte.

MŌNĒDŬLĂ, æ, f. *Gazzera.* * *Nĭgră pĕdēs, nĭgrĭs vēlātă* mŏnēdŭlă *pēnnīs.* Ovid.

MŎNĔO, ēs, ŭī, ĭtŭm, ērĕ. *Avvisare.* Act. SYN. Ādmŏnĕō, cōmmŏnĕō, dŏcĕo, īndĭco, ās. || *Consigliare.* SYN. Suādĕo. * *Prædīcam, ĕt rĕpĕtēns, ĭtĕrūmque, ĭtĕrūmquĕ* mŏnēbō. Virg.

MŎNĒTĂ, æ, f. *Moneta.* SYN. Nŭmīsmă, nūmmŭs, pĕcūnĭă. EP. Ænĕă, aūrĕă, ŏpŭlēntă, flāvă, ārgēntĕă, prĕtĭōsă. PHR. Flāvā lŏcŭlōs īmplērĕ mŏnētā. * *Vīctăquĕ cōncēdīt prīscă* mŏnētă *nŏvæ.* Ovid.

MŎNĪLĔ, ĭs, n. *Collana, monile, vezzo.* SYN. Tōrquēs. EP. Aūrĕŭm, aūrātŭm, gēmmĕŭm, gēmmāns, gēmmātŭm, prĕtĭōsŭm, bāccātŭm, īnsīgnĕ, dĕcōrŭm, mĭcāns, cŏrŭscŭm, dīvĕs, splēndĭdŭm, īllūstrĕ, hŏnēstŭm, rŭtĭlŭm, māgnĭfĭcŭm. PHR. Gēmmārŭm tēxtŭm. Bāccātŭs cīrcŭlŭs. Gēmmārŭm ē cōllō pēnsĭlĕ tēxtŭm. Tēxtĭlĕ dēxtræ dĕcŭs. Gēmmĭs nŏbĭlĕ, ĕt aūrō. PER. Cōllă mŏnīlī cīrcŭĭt. Bāccātŭmquĕ mŏnīlĕ īnsērtō rădĭābăt ăb aūrō. Pēndēbānt tĕrĕtī gēmmātă mŏnīlĭă cōllō. Ōrnābānt aūrātă mŏnīlĭă cōllŭm. * *Īnstrātōs ōstro ālĭpĕdēs, pīctīsquĕ tăpētīs Aūrĕă pēctŏrĭbŭs dēmīssă* mŏnīlĭă *pēndēnt.* Virg.

MŎNĬMĔNTŬM, *et* Mŏnŭmēntŭm, ī, n. *Memoria, monumento.* SYN. Ārgŭmēntŭm, īndĭcĭŭm, tĭtŭlŭs, dŏcŭmēntŭm, nŏtă, sīgnŭm. * *Suntque ĕă dōctōrŭm* mŏnŭmēntĭs *mīxtă vĭrōrŭm.* Ovid.

MŎNĬTŎR, ōrĭs, m. *Ammonitore, consigliere, suggeritore.* EP. Fĭdēlĭs, fīdŭs, vērāx, vērŭs, īntĕgĕr, sīncērŭs, ōptĭmŭs. * *Cĕrĕŭs īn vĭtĭŭm flēctī,* mŏnĭtŏrĭbŭs *ăspĕr.* Hor.

MŎNĬTŬM, ī, n. *et* Mŏnĭtŭs, ūs, m. *Avviso, documento.* * . . . *ădĕō cœlēstĭbŭs āmbō Dīffīdūnt* mŏnĭtīs, *sĕd quĭd tēntārĕ nŏcēbĭt?* Ovid.

MŎNĬTŬS, ă, ŭm. Partic. *Avvisato, ammonito.* SYN. Ādmŏnĭtŭs. * *Cēdāmŭs Phœbo, ĕt* mŏnĭtī *mĕlĭōră sĕquāmŭr.* Virg.

MŌNS, tĭs, m. *Monte, montagna.* SYN. Clīvŭs, ăpēx, căcūmĕn, vērtĕx, cūlmĕn, iŭgŭm, tŭmŭlŭs, cōllĭs. EP. Āltŭs, āĕrĭŭs, sāxōsŭs, frōndōsŭs, sūblīmĭs, ārdŭŭs, prærūptŭs, āspĕr, nūbĭfĕr, ūmbrōsŭs, nĕmŏrōsŭs, săxĕŭs, īngēns, ēdĭtŭs, ācclīvĭs, scŏpŭlōsŭs, ŏpācŭs, aprīcŭs, nīmbĭfĕr, æ-

thĕrĭŭs, lătebrōsŭs, cēlsŭs, ăpērtŭs, hērbĭfĕr, īntōnsŭs, ābrŭptŭs, nĕbŭlōsŭs, āvĭŭs, ēlātŭs, dēvēxŭs, ĭnāccēssŭs, ĭnāspēctŭs, căvērnōsŭs, sŭpērbŭs, tŭmĭdŭs, vĭrĭdĭs, spătĭōsŭs, īndētōnsŭs, ămœnŭs. PHR. Ăcclīvĕ sŏlūm. Vērtēx mōntānŭs. Mōntōsŭs ăpēx. Mōntĭs ăcūmĕn. Mōntānūm iŭgūm, cūlmĕn, căcūmĕn. Clīvōsī sŭpērcĭlĭūm trāmĭtĭs. Ārdŭă tērrārūm. Mōntānī mōlēs. Scabră sāxīs lŏcă. Sāxă mĭnāntĭă cælō. Nĕmŏrōsă iŭgă. Scŏpŭlōsō vērtĭcĕ tēllūs. PER. Āntră căvērnōsī pĕtĭērūnt cōncăvă mōntĭs. Æthĕrĕī āscēndĭt fāstīgĭă mōntĭs. Scāndĭt ĭnāccēssōs brūmālī sīdĕrĕ mōntēs. * *Maiōrēsquĕ cădūnt altīs dē* mōntĭbŭs *ūmbræ*. Virg.

MŌNSTRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Mostrato*. SYN. ōstēnsŭs, īndĭcātŭs. * *Ĕt pĕcŭdēs sēcum, ĕt* mōnstrātă *pĭacŭlă dūcăt*. Virg.

MŌNSTRĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Ferace di mostri, mostruoso*. * *Īmpĭă* mōnstrĭfĕrīs *sūrgūnt iam prœlĭă cāmpīs*. Val. Flacc.

MŌNSTRĬFĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Mostruoso*. SYN. Prōdĭgĭōsŭs * *ōmnĭbŭs īn sŭpĕrōs sævŭs hŏnŏr, ōmnĭbŭs ārtēs* Mōnstrĭfĭcæ. Val. Flacc.

MŌNSTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mostrare, additare, insegnare*. Act. SYN. Dēmōnstro, dēclāro, īndĭco, ăpĕrĭo, reclūdo, rĕtĕgo, dētĕgo, mănĭfēsto, ōstēndo, dŏcĕo, mŏnĕo. * *Āc prĭŏr heūs, īnquĭt, iŭvĕnēs*, mōnstrātĕ *mĕārūm Vĭdīstĭs sī quam hīc ērrāntēm fōrtĕ sŏrōrūm*. Virg.

MŌNSTRŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Mostruoso*. SYN. Prōdĭgĭōsŭs. * Mōnstrōsīque *hŏmĭnūm, pārtūs, nŭmĕrōquĕ, mŏdōquĕ*. Lucan.

MŌNSTRŬM, ī, n. *Mostro, cosa straordinaria, prodigio*. SYN. Pōrtēntūm, prōdĭgĭūm. EP. Īnfōrmĕ, dēfōrmĕ, īngēns, hōrrēndūm, ēxĭtĭālĕ, nŏvūm, trūx, ēxecrābĭlĕ, dīrūm, tērrĭfĭcūm, mīrūm, fērālĕ, īmmānĕ, stŭpēndūm, prōdĭgĭōsūm, atrōx, sævūm, mīrābĭlĕ, tūrpĕ, mĭnāx. PHR. Mōnstrōsŭs pārtŭs, fœtŭs. Fōrmă vīsū tērrĭbĭlĭs. Mīrūm spēctācŭlūm. Mōnstrōsă făcĭēs, ēffĭgĭēs. Vărĭārūm spēctră fĕrārūm. Mōnstrĭfĭcŭs vūltŭs. PER. Māgnōquĕ fŭtūrūm Aūgŭrĭō mōnstrūm. Hōrrēndum, āc dictū vĭdĕō mīrābĭlĕ mōnstrūm. Vărĭārūm mōnstră fĕrārūm. Cēntaūri īn fŏrĭbūs stăbŭlant, Scȳllæquĕ bĭfōrmēs, Ēt cēntūm gĕmĭnūs Brĭăreūs, ēt bēllŭă Lērnæ Hōrrēndūm strīdēns, flāmmīsque ārmātă Chĭmæră. Gōrgŏnĕs, Hārpȳæque, ēt fōrmă trĭcōrpŏrĭs ūmbræ. * *Tērră fĕrōs pārtūs īmmānĭă* mōnstră *Gĭgāntas Ĕdĭdĭt, aūsūrōs īn Iŏvĭs īrĕ dŏmūm*. Ovid.

MŌNTĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Montano, di monte*. * *Īn sĕgĕtēm vĕlūtī cūm flāmmă fŭrēntĭbŭs Aūstrīs īncĭdĭt; aūt răpĭdūs* mōntānō *flūmĭnĕ tōrrēns Stērnĭt ăgrōs*. Virg.

MŌNTĬCŎLĂ, æ, m. f. *Abitator di montagna, montanaro*. * *Ēt Faūnī, Sătȳrīque, ēt* mōntĭcŏlæ *Sȳlvānī*. Ovid.

MŌNTĬVĂGŬS, ă, ūm. Adiect. *Errante, che vaga per monti*. * ... *lītŏră mūltūm* Mōntĭvăgæ *dīlēctă Dĕæ, iūxtāquĕ Căphāreūs*. Stat.

MŌNTŌSŬS, ă, ūm. *Montuoso*. SYN. Clīvōsŭs, scŏpŭlōsŭs. * *Ēt tē* mōntōsæ *mīsēre īn prœlĭă Nūrsæ, Ūfēns*. Virg.

MŎRĂ, æ, f. *Dimora, indugio, ritardo*. SYN. ŏbēx, *vel* sēgnĭtĭēs. EP. Sēgnĭs, grăvĭs, ānnōsă, lōngă, dēsĕs, trīstĭs, ĭnērs, lēntă, tūrpĭs, tārdă, tōrpēns, īgnāvă, lānguĭdă. PHR. Tōrpŭĕrānt lōngā pēctŏră nōstră mŏrā. Īgnāvæ fērt mălă dāmnă mŏræ. Eĭă ăgĕ, rūmpĕ mŏrās. Āffērrĕ, āddĕrĕ mŏrās. Caūsās īnnēctĕ mŏrārūm. Ĕrĭt nōstrī mŏră lōngă lăbōrĭs. Quæ tāntæ tĕnŭē-

rĕ mŏræ? Quin ăgĕ, si quĭd hăbēs, īn mē mŏră nōn ĕrĭt ūllă. Nēc lānguērĕ mŏrā nūnc dēsĭdĕ tūtūm ēst. * *Trōiă cădēt, sēd ĕrĭt nostrī mŏră lōngă lăbōrĭs.* Ovid.

MŌRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Costumato; hinc* bĕnĕ mōrātŭs, *et* mălĕ mōrātŭs. * . . . *plācārĕ vŏrācĭs ĕt mălĕ* mōrātī *pŏtĕrĭt iēiūnĭă vēntrĭs.* Ovid.

MŌRBĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Malsano, infettato.* SYN. Mōrbōsŭs, ægĕr, ægrōtŭs, lānguĭdŭs, lānguēns, īnvălĭdŭs. PHR. Āfflīctŭs, ōpprēssŭs, cōnfēctŭs mōrbō. Mōrbī vī prēssŭs. Mōrbō frāctŭs, grăvĭs. Mōrbīs ōbnōxĭŭs. * *Ēxtōrquēbăt ĕnĭm vītăm vĭs* mōrbĭdă *mēmbrĭs.* Lucr.

MŌRBŬS, ī, m. *Morbo, malattia, infermità.* SYN. Lānguŏr, fēbrĭs, lŭēs, cōntāgĭūm, mălūm. EP. Grăvĭs, dīrŭs, quĕrŭlŭs, mŏlēstŭs, lēntŭs, pērnĭcĭōsŭs, īmpătĭēns, ăcĕr, īnsōmnĭs, lōngŭs, mălīgnŭs, sĭtĭēns, lēthālĭs, ăcūtŭs, crūdēlĭs, ēxĭtĭālĭs, dēspērātŭs, āspĕr, mōrōsŭs, īnsānābĭlĭs, ăcērbŭs, īmmĕdĭcābĭlĭs, pāllĭdŭs, ēxsānguĭs, sōllĭcĭtŭs, lānguĭdŭs. PHR. Pāllēntēsque hăbĭtānt mōrbī, trīstīsquĕ sĕnēctūs. Pāllĭdăque ēxsānguī squāllēbānt cŏrpŏră mōrbō. * *Sī lătŭs, aut rēnēs* mōrbō *tēntāntŭr ăcūtō Quærĕ fŭgām* mōrbī. Hor.

MŎRDĔO, ēs, mŏmōrdī, mōrsūm, ērĕ. *Mordere.* Act. SYN. Ādmōrdĕo. PHR. Dō, īnfĕro, ēxērcĕo mōrsūs. Īmprĭmo dēntĕ nŏtām. Dēntĕ pĕto, rōdo, īmpĕto, āppĕto. Dēntĕ prĕmo. Mōrsū dēpāscŏr, cōnsūmo, dīvēllo. Lănĭo dēntĭbŭs. Strīngo mōrsĭbŭs. Lăcĕro dēntĕ. Mōrsū cōntĕro, lædo. Ōccŭpo mōrsū. Fīgo, īnfīgo dēntēs. Acērbo mōrsū dīscērpo, dīlănĭo. PER. Pābŭlă dēcērpsĭt, dēcērptăquĕ dēntĕ mŏmōrdĭt. Ărēnās ōrĕ mŏmōrdĭt. Răpĭdō lăcĕrāvĭt dēntĕ lĕōnēm. * *Prōcŭbŭĭt mŏrĭēns, ĕt hūmūm sĕmĕl ōrĕ* mŏmōrdĭt. Virg.

MŎRDĬCĬ̆S. Adv. *Pertinacemente.* SYN. Mōrdĭcĭtŭs. PER. Tĕnācī mōrsū, dēntĕ. * *Ūnguĭbŭs ĕt pūllām dīvēllĕrĕ* mōrdĭcŭs *agnām.* Hor.

MŎRĒTŬM, ī, n. *Crostata, torta.* * *Nōn pŭdĕt hērbōsūm, dīxī, pŏsŭĭssĕ* mŏrētūm. Ovid.

MŌRĒS, ūm, m. plur. *Costumi.* SYN. Īngĕnĭūm, īndŏlēs, nātūră, āffēctŭs. EP. Īngĕnŭī, dŏcĭlēs, prŏbī, rēctī, bŏnī, hŏnēstī, gĕnĕrōsī, mītēs, ēgrĕgĭī, præstāntēs, cāstī, plăcĭdī, mŏdēstī, pūrī, æquī, pŭdīcī, īncōrrūptī, īntāmĭnātī, īntāctī, īgnāvī, ĭnērtēs, fĕrī, īndŏcĭlēs, dēprāvātī, īmplācātī, īmprŏbī, prŏcācēs, cōrrūptī, tūrpēs, fœdī, prāvī, ŏbscœnī, mălīgnī, īnfāndī, īnfāmēs, nĕfāndī, pērvērsī. PHR. Ăd vĭtĭūm mōrēs īnstrŭĕt īndĕ sŭōs. Māiŭs ŏpūs, mōrēs cōmpŏsŭīssĕ sŭōs. * *Crēdĕ mĭhī:* mōrēs *dīstānt a cārmĭnĕ nōstrō.* Ovid.

MŎRĬBŬNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Moribondo, che va morendo.* SYN. Sēmĭănĭmĭs, mŏrĭēns. * *Ēxcūssūs cūrrū* mŏrĭbūndŭs *vŏlvĭtŭr ārvĭs.* Virg.

MŎRĬOR, ĕrĭs, mōrtŭŭs, mŏrī. *Morire, uscir di vita.* Depon. SYN. Ēmŏrĭŏr, pĕrĕo, cădo, ōccĭdo, ēxspīro, ŏbĕo, ōccūmbo. PHR. Ēxhālo ănĭmām. Ănĭmām rēddo, ăgo, līnquo, pōno, ēffo. Vītām dēsĕro, fūndo, ēffūndo, profūndo. Ăd mānēs cōncēdo. Ănĭmām dō. Ævī spătĭūm fīnĭo. Vītālēs aūrās līnquo. Ōccŭbo crūdēlĭbŭs ūmbrīs. Mōrtĕ lūmĭnă claūdo. PER. Īn ætērnām claūdūntŭr lūmĭnă mōrtēm. Vītăquĕ cūm gĕmĭtū fŭgĭt īndīgnātă sŭb ūmbrās. * *Dīxĭt, ĕt ōs īmprēssă tŏrō:* mŏrĭēmŭr *īnūltæ! Sēd* mŏrĭāmŭr, *ăĭt, sīc sīc iŭvăt īrĕ sŭb ūmbrās.* Virg.

MŎRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Far dimora, indugiare, tardare.* Depon. SYN.

Dēmŏrŏr, rĕmŏrŏr, sisto, cōnsisto, quĭēsco, sĕdĕo, sūbsĭdĕo, stō, hærĕo, sūbsisto. || *Rattenere, o far tardare.* Act. SYN. Rĕtĭnĕo, tārdo, rĕtārdo. * *Nōn bĕnĕ cōnvĕnĭunt, nĕc ĭn ūnā sēdĕ* mŏrāntŭr *Maiēstās ĕt ămŏr.* Ovid.

MŌRŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Difficile da contentare, fastidioso.* SYN. Dĭffĭcĭlĭs, grăvĭs, āspĕr, ăcērbŭs, aūstērŭs, mŏlēstŭs. * *Nĕc tĭbĭ* mōrōsī *vĕnĭānt fāstīdĭă mōrbī.* Ovid.

MŎRPHĒŬS, *et* Mōrpheūs, ĕī, *vel* ĕŏs, m. *Morfeo.* EP. Nōctūrnŭs, sōmnĭfĕr, plăcĭdŭs. * *Ādĭĭcĭt hīs vōcĕm* Mōrpheūs, *quām cōnĭŭgĭs īllă Crēdĕrĕt ēssĕ sŭī.* Ovid. FAB. *Minister somni, qui somnia in dormientibus fingit.* ✠ Ministro del sonno, che fa sognare chi dorme.

MŌRS, tĭs, f. *Morte.* SYN. Īntĕrĭtŭs, ŏbĭtŭs, nōx, fātūm, fūnŭs, lēthūm, Lĭbĭtīnă, Ātrŏpŏs. EP. Trūx, ātră, nĭgră, īnfōrmĭs, hōrrĭdă, sævă, crūdēlĭs, hōrrĭfĭcă, dūră, īnsătĭābĭlĭs, īmplăcābĭlĭs, crŭēntă, ūltrīx, pāllĭdă, īmmātūră, āspĕră, trīstĭs, ĭnŏpīnă, sūrdă, īmmītĭs, īmprōvīsă, sānguĭnŏlēntă, fĕrōx, īmpĭă, pāllēns, rĭgēns, mĭnāx, cērtă, īncērtă, prŏpĕrātă, sūbĭtă, mātūră, præcōx, ĭnēxpēctātă, rĕpēntīnă, vŏrāx, răpāx, ĭnēxōrābĭlĭs, īnēxplētă, īgnōbĭlĭs, nōbĭlĭs, clāră. PHR. Mōrtĭs dūră lēx. Dĭēs ūltĭmă, *vel* ūltĭmŭs. Dĭēs suprēmŭs, ēxtrēmŭs. Hōră suprēmă. Fūnĕrĭs hōră. Fīnĭs ēxtrēmŭs vītæ. Ātră, *vel* sūmmă dĭēs. Fātālĭs hōră. Mētă nŏvīssĭmă vītæ. Fātālĭs Pārcārūm lēx. Pārcārūm vīs, īnclēmēntĭă. Fātī vĭŏlēntĭă. Sōrs āspĕră Fātī. Sūmmă dĭēs, ĕt ĭnēlūctābĭlĕ Fātūm. Lēthæŭs sŏpŏr. Lēthālĭs sŏmnŭs. Fātă nŏvīssĭmă. PER. Mōrs ĕt fŭgācēm pērsĕquĭtŭr vĭrūm. Mōrs ūltĭmă pœnă ēst, nōn mĕtŭēndă vĭrīs. Ōmnĭă sūb lēgēs mōrs vŏcăt ātră sŭās. Præsēntēmquĕ vĭrīs īntēntānt ōmnĭă mōrtēm. Īrĕ tămēn rēstăt Nūmă quō dēvēnĭt ĕt Āncŭs. Mōrs ūltĭmă līnĕă rērūm ēst. Mōrs æquō pūlsăt pĕdĕ paūpĕrūm tăbērnās, rēgūmquĕ tūrrēs. Vīsă tērrēmŭr ĭmāgĭnĕ mōrtĭs Mōrtĭs ĭnēxplētæ nōs fōrmīdābĭlĕ rēgnūm ōccŭpăt. Rēbŭs mōrs īnvĭdă nōstrīs. Mōrs īnfēstă bŏnīs fātālĭă fīlă rĕcīdĭt. Pērque ōmnēs sævĭt mōrs ĭnŏpīnă vĭās. Mōrs sŭă quēmquĕ mănĕt. Rĭgĭdūm iūs ēst ĕt ĭnēvĭtābĭlĕ mōrtĭs. Ōmnēs ūnă mănĕt sōrs īrrĕpărābĭlĭs hōræ. Cērtŭs stăt vītæ tērmĭnŭs. Mōrs īnvīctă tĕnĕt sūbdĭtă cūnctă sĭbi. Flēctī īndŏcĭlĭs fālcĕ ōmnĭă stērnĭt. Ŏccūmbĕrĕ mōrtī. Dūrōs lēthō fīnīrĕ lăbōrēs. Plăcĭdā quĭēscĕrĕ mōrtĕ. Cæcæ sūccūmbĕrĕ mōrtī. Ōppĕtĕrĕ mōrtēm. Fātă sŭbīrĕ. Spīrĭtŭs ārtūs dēsĕrĭt, ēvānēscĭt ĭn aūrās, ē vītā, ē vīvīs ēxcēdĕrĕ, dīscēdĕrĕ. Pūlchrāmquĕ pĕtūnt pĕr vūlnĕră mōrtēm. Cūm frīgĭdă mōrs ănĭmæ sūbdūxĕrĭt ārtūs. Nec fīnīrĕ lĭcēt tāntōs mĭhĭ mōrtĕ dŏlōrēs. Ābstŭlĭt ātră dĭēs, ĕt fūnĕrĕ mērsĭt ăcērbō. Iăcĕt īmmītī mōrtĕ cōnsūmptŭs. Sīc īmmātūrūm mōrtĭs ădĭmŭs ĭtĕr. Flōrēntēs ābsīdĭt Ātrŏpŏs Ānnōs. Mōrtēm sŭbĕo, ōppĕto, ŏbĕo. Pĕrĭĭt mōrtĕ crŭēntā, crūdēlī lēthō. Frīgĭdă tōtō Paūlātīm ēxōlvĭt sē cōrpŏrĕ, lēntăquĕ cōllă; ĕt cāptūm lēthō pŏsŭĭt căpŭt. Fātă nŏvīssĭmă claūdo. Vōlvŏr īmmānī mōrtĕ, lēthō. Crūdēlī fūnĕrĕ mērgŏr, ēxtīnguŏr. * *Mē tĕnĕt, īgnōtīs ægrūm Phæācĭă tērrīs, Ābstĭnĕās ăvĭdās* mōrs *prĕcŏr ātră mănŭs.* Tibull.

MŌRSŬS, ūs, m. *Morso, morsicatura.* EP. Āspĕr, fĕrŭs, atrōx, ăvĭdŭs, rĭgĭdŭs, vĕnēnātŭs, spūmōsŭs, ăcērbŭs, līvĭdŭs, īmmānĭs, ăcĕr, vĕnēfĭcŭs. PHR. Scĕlĕrātă fĕrō cōnsūmĭtĕ vīscĕră mōrsū. Mōrsĭbŭs āffīxæ vălĭdīs, ātque ūnguĭbŭs ūncīs. * *Īpsĕ sŭōs ārtūs lăcĕrō dīvēllĕrĕ* mōrsū *Cœpĭt.* Ovid.

MŌRTĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Caduco, mortale.* Et mortales absolute sunt homines. *I mortali.* SYN. Mōrtĭfĕr, lēthālĭs, lēthĭfĕr, ĕxĭtĭōsŭs, fūnēstŭs, fūnĕrĕŭs, fātālĭs. * *Nūmĭnă nūllă prĕmūnt, mōrtāli ūrgēmŭr ăb hōstĕ* Mōrtālēs: *tŏtĭdĕm nōbĭs ănĭmæquĕ, mănnsquĕ.* Virg.

MŌRTŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Morto.* SYN. Fūnctŭs vītā, ēxsānguĭs, ēxtīnctŭs, ĕxănĭmātŭs. PHR. Spŏlĭātūm lūmĭnĕ cōrpŭs. Iăcĕt īngēns lītŏrĕ trūncŭs. Ăvūlsūmque hŭmĕrīs căpŭt, ēt sĭnĕ nōmĭnĕ cōrpŭs. Prōiēctūm iăcŭīt cōrpūs, lănĭāndăquĕ sævīs Prædă fĕrīs.* *Sīc ĕgŏ nōn ĕtĭām* mōrtŭŭs *ĕxsŭl ĕrō.* Ovid.

MŌRŪM, ī, n. *Mora, gelsa nera (frutto).* EP. Ălbūm, nigrūm, căndĭdūm, sānguĭnĕūm, crŭēntūm, pūrpŭrĕūm. PHR. Pўrămŭs, ēt Thўsbē tīnxērūnt mōră crŭŏrĕ. Ărbŏrĕī fœtūs, āspērgĭnĕ cædĭs, Ĭn ātrām Vērtūntūr făcĭēm, mădĕfāctăquĕ sānguĭnĕ rādīx Pūrpŭrĕō tīnxīt pēndēntĭă mōră rŭbōrĕ: Nām cŏlŏr īn pōmo ēst, ŭbĭ pērmātūrŭĭt, ātĕr. Sānguĭnĕīs frōntēm mōrīs, ēt tēmpŏră pīnxĭt. * *Ărbŭtĕōs fĕtūs, mōntānăquĕ frāgă lĕgēbānt Cōrnăque, ĕt īn dūrīs hærēntĭă* mōră *rŭbētīs.* Ovid.

MŌRŬS, ī, f. *Moro, gelso (albero).* EP. Fēcūndă, fĕrāx, fērtĭlĭs, frūctĭfĕră, lēntă, tārdă. * *Ărdŭă* mōrŭs *ĕrăt, gĕlĭdō cōntērmĭnă fōntī.* Ovid.

MŌS, mōrĭs, m. *Costume, usanza.* SYN. Cōnsuētūdō, āssuētūdo, ūsŭs. EP. Ăntīquŭs, prīscŭs, vĕtŭs, vĕtūstŭs, patrĭŭs, sŏlēmnĭs, āssuētŭs, cōnsuētŭs, īnsuētŭs, ĭnaūdĭtŭs. PHR. Mōrĭbŭs āntīquīs rēs stăt. Mōs ūndĕ pĕr ōmnĕ Dēdūctŭs tēmpŭs.* *Vīrgĭnĭbŭs Tўrĭīs* mōs *ĕst gēstārĕ phărētrām.* Virg.

MŌSĂ, æ, m. *Mosa (fiume nelle Fiandre).* * *Rhēnŭs, Ărăr, Rhŏdănŭs,* Mŏsă, *Mātrŏnă, Sēquănă, Lĕdŭs.* Sid.

MŌSĒS, *vel* Mŏysēs, ĭs, m. *Mosè.* SYN. Ămrămĭdēs. EP. Clārŭs, săcĕr, pŏtēns, īnclĭtŭs, lēgĭfĕr. PHR. Dūctŏr, dūx, pāstŏr Īsăcĭdēs. Vātēs lēgĭfĕr. Lēgĭfĕr hērōs. Trĕmēndī vērŭs īntērprēs Dĕī. Lēgĭfĕr, aūxĭlĭīs frētŭs cælēstĭbŭs, hērōs. PHR. Mōsēs nēmpĕ Dĕūm spīnĭfĕrō īn rŭbō Vīdĭt cōnspĭcŭūm lūmĭnĕ flāmmĕō, Pūrpŭrĕūm sōspēs pēr mărĕ fēcĭt ĭtĕr. * *Trādĭdĭt ărcānō quōdcūmquĕ vŏlūmĭnĕ* Mōsēs. Iuv. HIST. *Amrami filius, Israelitarum dux et legislator, qui eos ex Ægypto eduxit per mare rubrum, et Tabulas Legis Divinæ in monte Sinai a Deo accepit.* ✠ Mosè, figlio d'Amramo, capitano e legislatore degli Israeliti, i quali condusse fuori dell'Egitto pel mare rosso, e ricevè da Dio sul monte Sinai le tavole della legge.

MŌTĂCĬLLĂ, æ, f. *Cutrettola, coditremola (uccello).* * *Dūm rĕcŏlĭt nīdōs, iām* mōtăcĭllă *cănĭt.* Anon.

MŌTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Muovere spesso.* Act. * *Tūm vēro īn nŭmĕrūm Faūnōsquĕ fĕrāsquĕ vĭdērēs Lūdĕrĕ, tūm rĭgĭdās* mōtārĕ *căcūmĭnă quērcūs.* Virg.

MŌTŎR, ōrĭs, m. *Motore, movitore.* SYN. Aūctŏr. * *Cūnārūm fŭĕrās* mōtŏr *Cărĭdēmĕ mĕārūm.* Mart.

MŌTŬS, ă, ūm. Particip. *Mosso.* SYN. Cōmmōtŭs, pūlsŭs, ăgĭtātŭs. * Mōtă *lŏcī fāmā prŏpĕrābām vīsĕrĕ Dēlōn.* Ovid.

MŌTŬS, ūs, m. *Moto, movimento.* SYN. Īmpĕtŭs, īmpūlsŭs. EP. Īrrĕquĭētŭs, vēlōx, cĕlĕr, vĭŏlēntŭs, præcēps, cĭtŭs, cĭtātŭs, āssĭdŭŭs, cōncĭtŭs, trĕmŭlŭs, lĕvĭs, īngēns, īmplăcĭdŭs, lēntŭs, tārdŭs, īncērtŭs. * *Sæpĕ pĕr āssĭdŭōs lānguēnt mĭhĭ brăchĭă* mōtūs *Vīxquĕ pĕr īmmēnsās fēssă trăhūntŭr ăquās.* Ovid.

MŎVĔO, ēs, mōvī, mōtŭm, ērĕ. *Muovere, dar moto.* Act. SYN. Mōto, cōmmŏvĕo, cĭĕo, ăgĭto, pello, quătĭo, cōncŭtĭo, quāsso, īmpēllo, ăgo, iācto, vērso. * ... *maiŏr rērŭm mĭhĭ nascĭtŭr ordo, Maiŭs ŏpŭs* mŏvĕō. Virg.

MŎVĔŎR, ērĭs, mōtŭs, ērī. *Muoversi, esser mosso.* Pass. * *Sŭb pĕdĭbŭs mūgīrĕ sŏlum, ĕt iŭgă cœptă* mŏvērī. Virg.

MŎX. Adverb. *Subito, incontanente.* SYN. Stătīm, iām mŏdŏ. * Mŏx *tămĕn ardēntēs accīngăr dīcĕrĕ pŭgnās Cæsărĭs.* Virg.

MŪCĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Mucido, muffato.* * ... *nĕque ĕnim ŏmnĭă sŭstĭnĕt ŭmquăm* Mūcĭdă, *cærŭlĕī pănĭs cōnsŭmĕrĕ frŭstă.* Iuv.

MŪCŌSŬS, *et* Mūccōsŭs, ă, ŭm. Adiect. *Muscoso.* * *Vīscĕrĭbŭs* mūcōsum *hærĕt, pĕllĭquĕ rĕcŭsăt.* Sammarth.

MŪCRO, ōnĭs, m. *Punta.* SYN. Cŭspĭs, ăcĭēs, fērrŭm, ēnsĭs, glădĭŭs. * ... *stăt fērri ăcĭēs* mūcrōnĕ *cŏrŭsco Strĭctă părătă nĕcī.* Virg.

MŪGĬO, īs, īvī, ītŭm, īrĕ. *Muggire.* Neut. SYN. Immūgĭo, bŏo, ădmūgĭo, rĕmūgĭo. PHR. Bŏātŭs, *vel* mūgītūs ēdo, cĭĕo, mītto, ēmītto, dō. Mūgītĭbŭs aūrās, āĕră, *vel* lŏcă lātē cōmplĕo. Implĕo, cōncŭtĭo, rūmpo mūgītĭbŭs aūrēs. Raūcīs īmmūgīrĕ sŏnīs. PER. Quĕrŭlīs rĕbŏānt mūgītĭbŭs agrī. Mūgītŭs pēr săxă rĕsŭltānt. Taūrīnō sŏnĭtū cīrcūmtŏnŭērĕ căvērnæ. Taūrīnā vōcĕ frĕmēbānt Pāscŭă. Fŭrĭt mūgītĭbŭs æthēr Cōncŭssŭs. Rĕsŏnānt mōntānă bŏātū Cūlmĭnă. * *Prōtĭnŭs īnclūsŭm lēntīs cărbōnĭbŭs ŭrĕ,* Mūgĭĕt, *ĕt vērī vōx ĕrĭt īllă bŏvĭs.* Ovid.

MŪGĪTŬS, ūs, m. *Muggito.* SYN. Bŏātŭs. EP. Grăvĭs, crēbĕr, fĕrōx, raūcŭs, tērrĭfĭcŭs, īngēns, vāstŭs, hŏrrēndŭs, frĕmēns, mĭnāx, trĕmŭlŭs, trĕmēndŭs, tērrĭbĭlĭs, quĕrŭlŭs. PHR. Sŏnābānt Bālātū pĕcŏrŭm, ĕt crēbrīs mūgītĭbŭs āmnēs. Dīscēssū mūgīrĕ bŏvēs, ātque ōmnĕ quĕrēlīs īmplērī nĕmŭs. Rēddĭdĭt ŭnă bŏŭm vōcēm, vāstōquĕ sŭb āntrō Mūgĭĭt. * *Quālēs* mūgītūs *fŭgĭt cūm saūcĭŭs ărăm Taūrŭs, ĕt īncērtam ēxcŭssĭt cērvīcĕ sĕcūrĭm.* Virg.

MŪLĂ, æ, f. *Mula.* * *Pīscĭbŭs īnvēntīs, ĕt fētæ cōmpărŏ* mūlæ. Iuv.

MŪLCĔO, ēs, sī, sūm, ērĕ. *Mitigare, addolcire, placare.* Act. SYN. Dēmūlcĕo, pērmūlcĕo, mītĭgo, lēnĭo, dēlīnĭo, plāco. * *Pāstŏr ărūndĭnĕō cārmĭnĕ* mūlcĕt *ŏvēs.* Ovid.

MŪLCĬBĔR, ĕrĭs, m. *Vulcano.* * Mūlcĭbĕr *īn Trōiăm, prō Trōiă stăbăt Ăpōllo.* Ovid

MŪLGĔO, ēs, sī, sūm, *vel* ctŭm, ērĕ. *Mungere, spremere il latte.* Act. SYN. Emūlgĕo, īmmūlgĕo. PHR. Pālmīs, mănĭbŭs ūbĕră prēnso, prēsso, prĕmo. Ubĕră, māmmās ēxhaūrĭo, sīcco, ēxsīcco. Mūlgēndo lāc ēxprĭmo. Lāc ēlĭcĭo prēssīs māmmīs. * *Hīc ălĭēnŭs ŏvēs custōs bĭs* mūlgĕt *īn hōrā.* Virg.

MŬLĬEBRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Donnesco, femminile.* SYN. Fēmĭnĕŭs. * *Sīvĕ pĭŭm vīs hōc, sīve hōc* mŭlĭēbrĕ *vŏcārī.* Ovid.

MŬLĬEBRĬTĔR. Adverb. *Femminilmente, mollemente.* SYN. Ignāvē, mōrĕ fēmĭnĕō. * ... *quæ gĕnĕrōsĭŭs Pĕrīrĕ quærēns, nĕc* mŭlĭēbrĭtĕr *Expăvĭt ēnsēm.* Hor.

MŬLĬĔR, ĕrĭs, f. *Donna, femmina.* SYN. Fœmĭnă, *vel* Fēmĭnă. EP. Vĕnŭstă, pūlchră, cōmptă, cūltă, blāndă, lætă, cāndĭdă, mōllĭs, gārrŭlă, mēndāx, vānă, fāllāx, īncērtă, īncōnstāns, lĕvĭs, frăgĭlĭs, lŏquāx, mōbĭlĭs, lĭtĭgĭōsă, bĭlīnguĭs, īmprūdēns, pērfĭdă. PHR. Mŭlĭĕr, dĕdĭt nātūră cuī prōnŭm

mălō ănĭmūm, ăd nŏcēndūm pēctŭs īnstrŭxĭt dŏlīs, sĕd vīm nĕgāvĭt. Fœmĭnă nūllă bōna ēst, vĕl sī bŏnă cōntĭgĭt ūllă, Nēscĭŏ quō pāctō rēs mălă făctă bŏna ēst.* *Cōllĭs Ăvēntīnī sўlva, quĕm Rhēă săcērdōs Fūrtīvūm pārtu sub lūmĭnĭs ēdĭdĭt aūrās Mīxtă Dĕō* mūlĭĕr. Virg.

MŬLĬĔRCŬLĂ, æ, f. *Femminella, donnicciuola.* * *Dētĕrĭōrĕ fĭt ut fōrmā* mŭlĭercŭla *ămētŭr.* Lucr.

MŪLĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di mulo.* SYN. Mūlārĭs.* *Dēclāmātōrīs* mūlīnō *cōrdĕ Văgēllī.* Iuv.

MŪLĬO, ōnĭs, m. *Mulattiere.* SYN. Mūlĭŭs.* *Nām mĭhī cōmmōta iāmdūdūm* mūlĭŏ *vīrga īnnŭĭt.* Iuv.

MŬLLŬS, ī, m. *Triglia (pesce).* * *Nōlŏ mĭhī pōnās rhōmbūm,*mūllūmvĕ *bīlībrēm.* Mart.

MŬLSŬM, ī, n. *Vino dolce, melato.* EP. Lēnĕ, mītĕ, dūlcĕ.* *Nōs ălĭcām, mūlsūm pŏtĕrīt tĭbĭ mīttĕrĕ dīvĕs.* Mart.

MŬLTĬCĂVŬS, ă, ūm. Adiect. *Che ha molte cavità.* SYN. Mūltĭfŏrĭs.* *Pūmĭcĕ,* mūltĭcăvō, *nēc lēvĭbŭs ātrĭă tōphīs strūctă sŭbīt.* Ovid.

MŬLTĬCŎLŎR, ōrĭs, m. et f. Adiect. *Di molti colori.* SYN. Vărĭŭs, vērsĭcŏlŏr.* *Dīvērsōsque hăbĭtūs, ĕt* mūltĭcŏlōrĭă *tērgă.* Mant.

MŬLTĬFĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Fesso in molte parti.* * Mūltĭfĭdāsquĕ *făcēs īn fōssā sānguĭnĭs ātrā.* Ovid.

MŬLTĬFŎRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di molti buchi.* * *Nōn īllōs cĭthăræ, nōn īllōs cārmĭnă vōcūm Lōngăvĕ* mūltĭfŏrĭs *dēlēctat tībĭă bŭxī.* Ovid.

MŬLTĬLŎQUŬS, ă, ūm. Adiect. *Che parla molto.* PHR. Măgnĭlŏquŭs, gārrŭlŭs, lŏquāx, mūltă lŏquēns.* *Ŭtrūmque hæc, ĕt* mūltĭlŏqua, *ĕt mūltĭbĭba ēst ănŭs.* Plaut.

MŬLTĬPLĒX, ĭcĭs. Adiect. omn. gen. *Vario, multiplice, numeroso, copioso.* SYN. Mūltŭs, vărĭŭs, plūrĭmŭs, dīvērsŭs.* *Hæc tām* mūltĭplĭcī *pŏpŭlōs sērmōnĕ rĕplēbăt.* Virg.

MŬLTĬPLĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Moltiplicare.* Act. SYN. Aūgĕo, ădaūgĕo.* Mūltĭplĭcāt *tămĕn hūnc grăvĭtās aūctōrĭs hŏnōrēm.* Ovid.

MŬLTĬSŎNŌRŬS, ă, ūm. Adiect. *Che fa gran suono.* SYN. Sŏnōrŭs.* *Cōnsēnsūquĕ pārēs, ĕt fūlvīs pēllĭbŭs hīrtæ Ēssĕdă cōncōrdēs* mūltĭsŏnōră *trăhūnt.* Claudian.

MŬLTĬSŎNŬS, ă, ūm. Adiect. *Che fa molti suoni.* * *Ēxcĭpĕ* mūltĭsŏnō *pūppēm Mărĕōtĭdă sīstrō.* Stat.

MŬLTĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Moltitudine.* SYN. Frĕquēntĭă, nŭmĕrŭs, vīs, cōpĭă, cœtŭs, tūrbā, cătērvă, *vel* plēbs.

MŬLTĬVĂGŬS, ă, ūm. Adiect. *Che vaga molto, vagabondo.* SYN. Văgŭs, ērrāns, ērrābūndŭs, ērrātĭcŭs, pālāns.* *Nanctă* mūltĭvăgō *Dănăās pērlabĭtŭr ūrbēs Fāmă grădū.* Stat.

MŬLTO, *et* Mūlcto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Punire, imporre pena, condannare.* Act. SYN. Cōndēmno, pūnĭo. PHR. Rēgŭlă, pēccātīs quæ mūlctās īrrŏgĕt æquās.* . . . *hōc ĕgō tē* mūlctābō *bŏlō: Sēx tălēntă māgna ā dōtĕ dēmām pro īsta īnscĭtĭā.* Plaut.

MŬLTŌ. Adverb. *Assai, molto, di molto.* SYN. Lōngē.* *Hīnc ălĭud māiūs mĭsĕrīs,* mūltōquĕ *trĕmēndūm ōbĭīcĭtur măgĭs, ātque īmprōvĭdă pēctŏră tūrbăt.* Virg.

MŬLTŬM. Adverb. *Molto.* * *Nōn ĕgŏ tē vīdī Dāmōnīs pēssĭmĕ cāprūm Ēxcĭpĕre īnsĭdĭīs,* mūltūm *lātrāntĕ Lўcīscā?* Virg.

MŬLTŬS, ă, ūm. Adiect. *Molto.* SYN. Mūltĭplēx, crēbĕr, frĕquēns, nĭmĭŭs, nŭmĕrōsŭs, īnnŭmĕrŭs, nōn paūcŭs, dēnsŭs, īnfīnītŭs, plūrĭmŭs. * Mūltă *vīrī vīrtūs ănĭmō,* mūltūsquĕ *rĕcūrsăt Gēntĭs hŏnōs.* Virg.

MŪLŬS, ī, m. *Mulo.* EP. Cĕlĕr, cĭtŭs, īndŏcĭlĭs.* *Fēstīnāt călĭdŭs mūlīs gĕrŭlīsquĕ rĕdēmptŏr.* Hor.

MŪNDĬTĬĂ, æ, *et* Mūndĭtĭēs, ēī, f. *Nettezza, pulitezza.* SYN. Cūltŭs. * *Tālēs* mūndĭtĭæ dĕcēnt pŭēllās. Mart.

MŪNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mondare, nettare.* Act. SYN. Tērgo, ābstērgo, pūrgo.* *Quŏd lāpsām Chrīstīque īnŏpēm nŏvă grātĭă* mūndăt. Prud.

MŪNDŬS, ī, m. *Il Mondo.* SYN. ōrbĭs. EP. Căpāx, vāstŭs, īmmēnsŭs, īngēns, spătĭōsŭs, māxĭmŭs, mīrābĭlĭs, dīvĕs, pătēns. PHR. Cōnvēxūm mūndī pōndŭs. ŏpŭs mīrābĭlĕ mūndī. ōrbĭs māchĭnă, mōlēs, fabrĭcă. Mūndī cōnfīnĭă. Pătēntēs mūndī plăgæ, ōræ. Spĕcĭēs pūlchērrĭmă mūndī. Māgnī lŏcă pērvĭă mūndī. Tērræ, trāctūsquĕ mărĭs, cælūmquĕ prŏfūndūm. PER. Mūndī mōlēs ŏpĕrōsă lăbōrăt. Quī mărĕ, quī tērrās, quī tōtūm pōssĭdĕt ōrbēm. Rŭĕt īmmēnsī mōlēs, ĕt māchĭnă mūndī. Sōlĭs ăb ōccāsū, sōlĭs quærēbăt ăd ōrtūs. Prætĕrĭtūs Cĕrĕrī nūllŭs ĭn ōrbĕ lŏcŭs. Quā lātām Nērēŭs cærŭlŭs āmbĭt hŭmūm. Quā sōl ūtrūmquĕ rĕcūrrēns āspĭcĭt ōcĕănūm. Mūndūm Spīrĭtŭs ălĭt tōtāmquĕ īnfūsă pĕr ārtūs, Mēns ăgĭtāt mōlem, ēt māgnō sē cōrpŏrĕ mīscĕt.* *Nōn ălĭōs prīmā crēscēntĭs ŏrīgĭnĕ* mūndī *īllūxīssĕ dĭēs.* Virg.

MŪNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Mondo, netto.* SYN. Nĭtĭdŭs, pūrŭs, laūtŭs, cūltŭs, tērsŭs, pŏlītŭs, ābstērsŭs, īmmăcŭlātŭs, īntāctŭs, īntāmĭnātŭs, īncōrrūptŭs, īllībātŭs.* *Paupĕr, sĕd* mūndæ *sēdŭlĭtātĭs ănŭs.* Ovid.

MŪNĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *vel* Mūnĕro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *Donare.* SYN. Mūnĕrĕ āffĭcĭo, mūnĕră dō, pōno.* *Ūt gaūdĕt īnsĭtīvă dēcērpēns pўră, Cērtāntem ĕt ūvām pūrpŭræ Quā* mūnĕrētūr *tĕ Prīapĕ.* (Iamb.) Hor.

MŪNĬFĬCĒNTĬĂ, æ, f. *Cortesia, liberalità.* SYN. Lībĕrālĭtās, dōnūm. * *Ērgō quōs īllī mĕă* mūnĭfĭcēntĭă *nūmmōs Trādĭdĭt.* Alcim.

MŪNĬFĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Liberale, splendido, munifico.* SYN. Lībĕrālĭs, lārgŭs.* *Nĕc mĭhĭ* mūnĭfĭcās *ārcă nĕgāvĭt ŏpēs.* Ovid.

MŪNĪMĔN, ĭnĭs, n. *Difesa, guarnigione, fortezza.* SYN. Mūnīmēntūm, vāllūm, āggĕr, prōpūgnācŭlūm. EP. Vălĭdūm, fīrmūm, fōrtĕ, tūtūm, sēcūrūm, lōngūm, stăbĭlĕ, ĭnēxpūgnābĭlĕ, tūrrītūm, tūrrĭgĕrūm.* *Nārrăt Ăbāntĭădēs gĕlĭdō sūb Ătlāntĕ iăcēntēm Ēssĕ lŏcūm, sŏlĭdæ tutūm* mūnīmĭnĕ *mōlĭs.* Ovid.

MŪNĬO, īs, īvī, *et* ĭī, ītūm, īrĕ. *Fortificare.* Act. SYN. Cōmmūnĭo, præmūnĭo, vāllo, fīrmo.* ... *rēgnūmque āb sēdĕ Lăvīnī Trānsfĕrĕt, ĕt lōngām mūltā vī* mūnĭĕt *Ālbām.* Virg.

MŪNĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Fortificato, guarnito, circondato.* SYN. Tūtŭs, dēfēnsŭs, cīnctŭs, prōtēctŭs, stīpātŭs.* *Ēn ĕgŏ nōn paūcīs quōndām* mūnītŭs *ămīcīs.* Ovid.

MŪNŬS, ĕrĭs, n. *Dono.* SYN. Dōnūm, præmĭūm. || *Servizio.* SYN. ŏffĭcĭūm. EP. Hŏnēstūm, dīvĕs, præclārūm, ŏpŭlēntūm, ēgrĕgĭūm, īngēns, māgnĭfĭcūm.* *Sī quĭd ădhūc ĕgŏ sūm,* mūnĕrĭs *ōmnĕ tŭī ēst.* Ovid.

MŪNŪSCŬLŪM, ī, n. *Picciol dono.* * *Āt tĭbĭ prīmă pŭĕr nūllō* mūnūscŭlă *cūltū Ērrāntēs hĕdĕrās pāssīm cūm bāccărĕ tēllūs Mīxtăquĕ rīdēntī cŏlŏcāsĭă fūndĭt ăcānthō.* Virg.

MŪRÆNĂ, æ, f. *Murena (pesce).* * *Āffērtūr pīscēs īntĕr* mūrænă *nătāntēs.* Hor.

MŪRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Da muro.** ... mūrālī *cōncĭtă nūnquām Tōrmēntō sīc sāxă frĕmūnt,*

*nĕc fulmĭnĕ tantī Dissultānt crĕpĭtūs.* Virg.

MŪRĔX, ĭcĭs, m. *Murice (pesce di mare).* SYN. Cōnchă, cōnchȳlĕ, cōnchȳlĭŭm. || *Porpora.* SYN. ōstrŭm, pŭrpŭră. EP. Tȳrĭŭs, Gētūlŭs, Phōcāĭcŭs, Tărēntīnŭs, Sīdonĭŭs, Oēbălĭŭs, pŭrpŭrĕŭs, aūrātŭs. Pūnĭcĕŭs, Āssȳrĭŭs. * Mūrĭcĕ *Baiano mĕlĭor Lucrīnă pĕlōrĭs.* Hor.

MŬRĬĂ, æ, f. *Salamoia, salsa di tonno.* SYN. Gărŭm. * *Quŏd pĭnguī mĭscērĕ mĕrō* mŭrĭăquĕ *dĕcĕbĭt.* Hor.

MŬRMŬR, ŭrĭs, n. *Mormorio, strepito, bisbiglio, sussurro.* SYN. Frĕmĭtŭs, sŭsŭrrŭs, strīdŏr, strĕpĭtŭs, frăgŏr, sŏnŭs, sŏnĭtŭs, clāmŏr, tŭmŭltŭs. EP. Crĕpĭtāns, strīdēns, raūcŭm, trĕmŭlŭm, rĕsŏnāns, hŏrrĭfĭcŭm, clāmōsŭm, sŏnōrŭm, gărrŭlŭm, sŏpōrĭfĕrŭm, frăgōsŭm, blāndŭm, sŏmnĭfĕrŭm, trĕmēndŭm, lēnĕ, răbĭdŭm, īnsānŭm, cōnfūsŭm, lŏquāx, grăvĕ, mŏlēstŭm, īnsuētŭm, sævŭm, ārgūtŭm, dēnsŭm, tĕnŭĕ, hŏrrēndŭm, īngēns, trīstĕ, ăcērbŭm, ăcūtŭm, sŭrdŭm. PHR. Māgnō cŭm mŭrmŭrĕ cĭrcŭm Tēctă frĕmŭnt. Claūsō fĭt gŭrgĭtĕ mŭrmŭr. Īnstrĕpĭt ēt raūcō mŭrmŭrĕ rīvŭs ăquæ. Vēntōsī cĕcĭdērŭnt mŭrmŭrĭs aūræ. Īn sȳlvīs rĕsŏnāntĭă mŭrmŭră tērrēnt. Strĕpĭt ōmnĭs mŭrmŭrĕ cāmpŭs. Īmmēnsŭs frăgŏr æquŏrĭs āltī Pērsŏnăt, ēt mūltīs cīrcŭm lātrāntĭbŭs ūndīs Pērfŭrĭt īn scŏpŭlōs. Nĕmŏrŭm īncrēbrēscĕrĕ mŭrmŭr. Mōntĭbŭs aŭdītŭr mŭrmŭr clāmōsŭs ĕt hŏrrŏr Ăccēdĭt grăvĭŏr. Ōmnēs cīrcŭm māgnō clāmōrĕ frĕmēbānt. Ēdĭdĭt īnsānŭm mŭrmŭr. Cæcŭm ēxaūdĭtŭr mŭrmŭr. Flŭūnt strĕpĭtāntī mŭrmŭrĕ rīvī. Īnānĭă mŭrmŭră mīscēnt. Cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmŭs strĕpĭtū, cōllēsquĕ rĕsŭltānt. Hŏrrĭsŏnō cælŭm sē mŭrmŭrĕ mīscĕt. Cōnfūsōs gĕmĭnăt strĕpĭtūs, vŭlgŭsquĕ sŭsŭrrăt. Cĭĕmŭs, tōllĭmŭs ăcrĕ mŭrmŭr. Ĭĕră cōmplēmŭs, īmplēmŭs, fĕrīmŭs, rĕplēmŭs īnsānō mŭrmŭrĕ. Fĕrĭt ārdŭă sīdĕră mŭrmŭr. Ĭt clāmŏr cælō. Īn ædĭbŭs īngēns Mŭrmŭr ĕrāt, vōcēsque hŏmĭnum ēxaūdīrĕ vĭdēbăr. * *Īntĕrĕā māgnō mīscērī* mŭrmŭrĕ *cælŭm īncĭpĭt.* Virg.

MŬRMŬRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Mormorare, susurrare.* Neut. SYN. Īmmŭrmŭro, frĕmo, mŭsso, mŭssĭto, strĕpĭto, sŭsŭrro, īnstrĕpo, sŏno, rĕbŏo, strīdĕo. * *Spūmĕă sēmĭfĕrō sŭb pēctŏrĕ* mŭrmŭrăt *ūndă.* Virg.

MŬRRHĂ, æ, f. *Cristalli, di cui facevansi vasi preziosi.* * *Sī călĭdŭm pōtās ārdēntī* mŭrrhă *fălērnō Cōnvĕnĭt.* Mart.

MŬRRHĔŬS, *et* Mŭrrhĭnŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di Cristallo.* * Mŭrrhĕăque *īn Parthīs pōcŭlă cōctă fŏcīs.* Prop. * Mŭrrhĭnă *sīgnāvīt sēpōsŭĭtquĕ sĭbī.* Mart.

MŪRŬS, ī, m. *Muro, muraglia.* SYN. Părĭēs, āggĕr, vāllŭm, mœnĭă, mūnīmĕn, mūnīmēntŭm, prōpūgnācŭlŭm. EP. Ārdŭŭs, sŭblīmĭs, āltŭs, ēdĭtŭs, ēlātŭs, ăĕrĭŭs, vălĭdŭs, tŭrrītŭs, tūtŭs, sēcūrŭs, vāllātŭs, mūnītŭs, tŭrrĭgĕr, sŭpērbŭs, cōctĭlĭs, sŏlĭdŭs, īnāccēssŭs, īnēxpūgnābĭlĭs. PHR. Mūrōrŭm āggĕr. Sŏlĭdī fūndāmĭnă mūrī. PER. Vălĭdīs ēxŭrgŭnt cōnstrūctă, *vel* mūnītă ōppĭdă mūrīs. Mūrŭs cōctĭlĭs ūrbēm āmbĭt, cīngĭt. Vălĭdīs cīrcūmdătă mūrīs tēctă. Ārx nŏvă prōptĕr ăquās pīnnātīs ārdŭă mūrīs Sŭrgĭt. * *Quīn ēt fātālēs* mūrōrum *āttōllĕrĕ mōlēs Sāxăquĕ sŭbvēctāre hŭmĕrīs Trōiānă iŭvābĭt.* Virg.

MŪS, mūrĭs, m. *Sorcio, topo.* SYN. Sōrēx. EP. Păvĭdŭs, tĭmĭdŭs, fŭgāx, ĕdāx, vŏrāx, tĕnŭĭs, mūrālĭs, rūstĭcŭs, ēxĭgŭŭs, trĕpĭdŭs, ēxĭlĭs, păvĭtāns, pārvŭs, fœdŭs, īmmūndŭs, sōrdĭdŭs. PER. Prædă fēlĭs. * *Quā brĕvĭs ōccūltŭm* mūs *sĭbĭ fēcĭt ĭtĕr.* Ovid.

MŪSĂ, æ, f. *Musa.* SYN. Cămœnă, Hĕlĭcōnĭs, Ĭdĭs, Cāstălĭs, Pīĕrĭs, Pēgăsĭs, Pārnāssĭs, Āŏnĭs, Mæŏnĭs. EP. Dĭsērtă, dōctă, fācūndă, dūlcĭs, vĕnūstă, blāndă, sacră, cănōră, cāstă, vōcālĭs, gĕnĭālĭs, laūrĭgĕră, sōlers, ingĕnĭōsă. PHR. Dĕă, Nўmphă Pīĕrĭă, Lībēthrĭs, Cāstălĭă, Ăgănĭppæă, Āŏnĭă, Pīmplæă, Pārnāssĭă, Hĕlĭcōnĭs, ălūmnă pŭēllă. Vĭrgo Pīndī. Pīĕrĭī mōntĭs īncŏlă, rēgīnă, dŏmĭnă, dīvă, Hўāntĭă Nўmphă, Mnēmŏsўnēs nātă. Dĕă Pārnāssī, iŭgă sacră cŏlēns. Cŏhōrs Hĕlĭcōnĭă Phœbī. Āŏnĭæ sŏrōrēs. Cāstălĭæ Dĕæ. Mūsārūm chŏrūs. Āŏnĭă, Pārnāssĭă tūrbă. Phœbī cŏmĭtēs. * *ille ĕgŏ Rŏmānūs vātēs, īgnōscĭtĕ* Mūsæ, *Sārmătĭcō cōgōr plūrĭmă mōrĕ lŏquī.* Ovid. FAB. *Fingunt Poetæ, novem esse Musae, scientiarum ac præsertim carminis præsides, Apolline duce. Has Iovis et Mnemosynes filias faciunt, et in Parnasso collocant, atque in Helicone, Pierio, et Pindo montibus, ubi Castalius fons et Aganippe.* Calliope, *inquiunt, præest heroico carmini;* Erato, *hymnis et amatoriis cantibus;* Melpomene, *tragœdiis;* Thalia, *comœdiis;* Clio, *historiæ;* Uranie, *astrologiæ;* Terpsichore, *citharæ et choris;* Euterpe, *tibiæ cantui;* Polyhymnia, *actioni.* ✠ Fingono i poeti che vi sieno nove muse che presiedono alle scienze, e particolarmente alla poesia, avendo per capo Apolline. Le fanno figlie di Giove e di Mnemosina. Dicono che abitano nel Parnasso, in Elicona, in Pierio, ed in Pindo, monti dove sono le acque Castalie ed Aganippe.

MŪSCĂ, æ, f. *Mosca.* EP. Tūrpĭs, mŏlēstă, vŏlĭtāns, grăvĭs, īmpōrtūnă, īncōmmŏdă, lĕvĭs, fŭgāx, păvĭdă, pārvă, grăcĭlĭs, āĕrĭă, ēxĭgŭă. * *īnfēstūm tĕlīs īcĕrĕ* mūscă *căpŭt.* Catull.

MŪSCĬPŬLĂ, æ, f. *et* Mūscĭpŭlūm, ī, n. *Trappola.* * *Quī sæpĕ lăquĕōs ĕt* mūscĭpŭla *ĕffūgĕrăt.* Phædr.

MŪSCŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Pien di muschio, muscoso.* PHR. Ŏpērtŭs, ădŏpērtŭs, cīnctŭs, cīrcūmdătūs mūscō.* Mūscōsī *fōntēs ĕt sŏmnō mōllĭŏr hērbă.* Virg.

MŪSCŬLŬS, ī, m. *Topolino, ovvero muscolo.** ... *sĭne ūllō Tēgmĭnĕ pōplĕs ĕrăt, fĕmŏrŭm quŏquĕ* mūscŭlūs *ōmnĭs Lĭquĭtŭr.* Lucan.

MŪSCŬS, ī, m. *Musco, muschio.* EP. Ūvĭdūs, ūdūs, vĭrĭdĭs, vĭrēns, hūmĭdūs, tĕnĕr, mōllĭs, tĕnāx, mădĭdūs, tĕnŭĭs. PHR. Vĭrĭdī prōstērnĭt cōrpŏră mūscō. Mōllī tēllūs ĕrăt hūmĭdă mūscō. Tĕnŭēm præclūdĭt mārgĭnĕ mūscūm.* *Āt lĭquĭdī fōntēs, ĕt stāgnă vĭrēntĭă* mūscō. Virg.

MŪSĬCĂ, æ, *et* Mūsĭcē, ēs, f. *Musica.* SYN. Cōncēntūs, mĕlŏs, mŏdī, mŏdŭlī, cāntūs, mŏdŭlāmĕn, *vel* ārs cănēndī. EP. Dūlcĭs, suāvĭs, blāndă, lætă, cănōră, fēstīvă, sŏnōră, iūcūndă, grātă, dūlcĭsŏnă, ārgūtă, vŏcālĭs, sacră, cōncōrs. PHR. Blāndārūm vōcūm dīscōrdĭă cōncōrs. Lætī mŏdŭlāmĭnă cāntūs. PER. Dēmūlcĕt ănĭmōs. Hūmānās mēntēs, ĕt Nūmĭnă flēctĭt. Mīrĭfĭcīs ănĭmōs dōctă mŏvērĕ mŏdīs. Cūrīs lĕvăt ānxĭă cōrdă. * *Sōcci, ĕt cōthurnī* Mūsĭcām *Cārpēntĭs īmpōnĕ tŭīs.* Auson.

MŪSSO, ās āvī, ātūm, ārĕ. *Parlar sotto voce, o fra' denti, brontolare.* Act. SYN. Mūrmŭro, īmmūrmŭro, mūssĭto. * *Ārmă mănū trĕpĭdī pōscūnt, frĕmĭt ārmă iŭvēntūs; Flēnt mæstī,* mūssāntquĕ *pătrēs.* Virg.

MŪSTĒLĂ, æ, f. *Donnola, lampreda.** *Cuī* mūstēlă *prŏcŭl: Sīvīs, ăĭt, ĕffŭgĕre īsthīnc.* Hor.

MŪSTŬM, ī, n. *Mosto, vino nuovo.* EP. Ŏdōrūm, sălĭēns, lĭquātūm, dūlcĕ, mītĕ, ămœnūm fērvĭdūm, pūr-

pŭrĕŭm. * *Prœbĕăt ĕt plēnō pīnguĭă* mūstă *lăcū*. Tibull.

MŪTĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Mutabile, instabile*. SYN. Incōnstāns, īnstăbĭlĭs, vărĭŭs, lĕvĭs, mōbĭlĭs, incērtŭs, ănceps, dŭbĭŭs. PHR. Vūltū mūtābĭlĭs. Mēns ēst mūtābĭlĭs īllī. * *Mūltă, dĭēs, vărĭūsquĕ lăbor* mūtābĭlĭs *ævī Rēttŭlĭt ĭn mĕlĭŭs*. Virg.

MŪTĀBĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Mutabilità, incostanza*. SYN. Mōbĭlĭtās, īncōnstāntĭă, lĕvĭtās.* *Pōsse ĕx nōn sēnsū sēnsūs* mūtābĭlĭtātĕ. Lucr.

MŪTĀTĬO, ōnĭs, f. *Mutazione*. SYN. Immūtātĭo. EP. Crēbră, īnstăbĭlĭs, vărĭă, īncōnstāns, præcēps, cĭtă, rĕpēntīnă, fēlīx, īnfēlīx. * *Prāvōrūm fīăt stăbĭlĭs* mūtātĭŏ *mōrūm*. Anon.

MŪTĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Mutato*. SYN. Cōnvērsŭs, cōmmūtātŭs, īmmūtātŭs, īnnŏvātŭs, ălĭŭs. * *Hei mĭhĭ quālĭs ĕrăt! quāntūm* mūtātŭs *ăb īllō, Hēctŏrĕ, quī rĕdĭt ēxŭvĭās īndūtŭs Āchīllĭs*. Virg.

MŬTĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Troncare, tagliare*. Act. SYN. Trūnco, scīndo.* *Āt mĭhĭ sævă nŏcēnt* mŭtĭlātīs *vūlnĕră rāmīs*. Ovid.

MŬTĬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Tronco, tagliato*. SYN. Trūncŭs, trūncātŭs. *... *tŭă cōrnū Nī fŏrĕt ēxsēctō frōns, īnquīt, quīd făcĕrēs, cūm Sīc* mŭtĭlūs *mĭnĭtĕrĭs?* Hor.

MŬTĬNĂ, æ, f. *Modena, città in Lombardia di quà dal Pò*. EP. Bēllĭgĕră, mārtĭă, āntīquă, nōbĭlĭs. PHR. Ēstēnsĭs Prīncĭpĭs aūlă. Āltīs cīrcūmdătă vāllīs. * *Īllĭŭs aūspĭcĭīs ōbsēssæ mœnĭă pācēm Vīctă pĕtēnt* Mŭtĭnæ. Ovid.

MŪTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Fiatare, parlare a bassa voce*. Neut. * *Mēn'* mūtīrĕ *nĕfās, nēc clām, nēc cūm scrŏbĕ? nūsquām*. Pers.

MŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mutare, variare*. Act. SYN. Immūto, pērmūto, cōmmūto, trānsfĕro, vērto, cōnvērto.* *Ēia ăgĕ dīc ălĭquām, quæ tē* mūtāvĕrĭt, *īrām*. Ovid.

MŪTŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *et* Mūtŭŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *Pigliare in prestanza, in prestito*. PHR. Mūtŭo, *vel* Mūtŭūm sūmo.* *Sēd cōnsūmĭs, ĕt ūsquĕ* Mūtŭārĭs. (Phal.) Mart.

MŪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Muto*. SYN. Tăcĭtŭs, sĭlēns, ēlīnguĭs, tăcēns. PHR. Vōcĕ cărēns. Lŏquī nēscĭŭs. Vōcĭs ēxpērs. Mūtă ōră gĕrēns. PER. Cuī vōx faūcĭbŭs hærĕt. Tōrpĕt strīctīs līnguă rĕtēntă fībrīs. Dūrō līnguă sĭmīllĭmă sāxō Tōrpĕt. Nĕc vōcēm, vīrēsquĕ lŏquēndī, Aūt ălĭquīd tōtō pēctŏrĕ mēntĭs hăbĕt. Hærĕt īnūtĭlĭs, ārctăquĕ līnguă. Dĕēst ōmnĭs ĭn ōrĕ sŏnŭs. Nūllŭs līnguæ ēst ūsŭs. Nōn sūnt pērvĭă vērbīs ōră. * *Ōs* mūtūm, *făcĭī cărĕt īndĭcĕ: Grāndĕ dŏlōrī īngĕnĭūm ēst*. Ovid.

MŪTŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Reciproco, vicendevole, scambievole*. SYN. Rĕcīprŏcŭs, āltērnŭs. * *Iām grăvĭs æquābat lūctūs, ĕt* mūtŭă *Māvōrs Fūnĕră*. Virg.

MȲCĂLĒ, ēs, f. *Micale, monte, e castello in Ionia*. * *Dīndȳmăque, ĕt* Mȳcălē, *nātāsque ăd sācră Cĭthærōn*. Ovid.

MȲCĒNÆ, ārūm, f. plur. *vel* Mȳcēnă, æ, f. *Micene (città in Morèa)*. EP. Īnăchĭæ, Āgămēmnŏnĭæ, Pĕlŏpēĭădĕs, Thȳēstēæ. * *Ēt Tūrnō, sī prīmă dŏmūs rĕpĕtātŭr ŏrīgō, Īnăchŭs, Ācrĭsĭūsquĕ pătrēs, mĕdĭæquĕ* Mȳcēnæ. Virg.

MȲCĒNÆŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Micene*.* *Īpsĕ* Mȳcēnæŭs *māgnōrūm dŭctŏr Āchīvūm*. Virg.

MȲGDŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Della Macedonia. Hinc* Mȳgdŏnĭs, ĭdĭs.* *Quæ mĭhĭ* Mȳgdŏnĭī *mārmŏrĭs īnstăr ĕrānt*. Ovid.

MȲRĪCĂ, æ, f. *Tamarigia (pianta).* SYN. Tămărīx, tămărīcē. EP. Sylvēstrĭs, agrēstĭs, hŭmĭlĭs, tĕnĕră, tĕnŭĭs, vĭrĭdĭs, ēxĭlĭs, părvă, frăgĭlĭs, ăbiēctă, stĕrĭlĭs. PHR. Īn sylvīs ūrēndă fĭlīx, frăgĭlēsquĕ mўrīcæ Nāscūntŭr. Tĕnŭēsquĕ mўrīcæ Sylvēstrēs ōrās, ĕt dūrīs hŏrrĭdă săxīs Ărvă tĕnēnt. Vīrgūltūm fērt ēxĭlĕ Mўrīcās.* *Nĕc dēnsæ fŏlĭīs buxī, frăgĭlēsquĕ* mўrīcæ. Ovid.

MȲRRHĂ, æ, f. *Mirra.* EP. ŏdōrātă, ŏlēns, ŏdōră, rĕdŏlēns, fūlvă, pīnguĭs, stīllāns, lacrĭmāns, lacrĭmātă. * *Ēst hŏnŏr ēt lăcrĭmīs, stīllātăquĕ cōrtĭcĕ* mўrrhă *Nōmĕn hĕrīlĕ tĕnĕt, nūllīquĕ tăcēbĭtŭr ævō.* Ovid. FAB. *Arbuscula, qua incisa pretiosus liquor effluit. In hanc mutata fingitur filia Cinyræ regis Cypri, mater Adonidis.* ✠ Albero, dal cui taglio scaturisce un prezioso liquore. Fingono i poeti che Mirra figlia di Cinira re di Cipro, e madre di Adone, fosse cangiata in questo albero.

MȲRTĒTŬM, ī, n. *Luogo piantato di mirti, mirteto.* * *Flūmĭnĭbūs sălĭcēs, crāssīquĕ pălūdĭbŭs alnī Nāscūntŭr, stĕrĭlēs săxōsīs mōntĭbŭs ōrnī Lītŏră* mўrtētīs *grātīssĭmă.* Virg.

MȲRTĔŬS, ă, ūm Adiect. *Di mirto.* * *Stīllābāt Sўrĭō* mўrtĕă *rōrĕ cŏmă.* Tibull.

MȲRTŬS, ī, *et* ūs, f. *Mirto, mortella.* EP. Cyprĭs, Dĭōnæă, grātīssĭmă, frăgĭlĭs, īntōnsă, frōndōsă, Cўthĕrēĭă, Idălĭă, Cўthĕrēĭs, lītŏrĕă, frăgĭlĭs, păllĭdă, Păphĭă, crīspă, ŏpācă, ŏdōrĭfĕră, tĕnĕră, bĭcŏlŏr, vĭrĭdĭs, pătŭlă, ŏdōră, bĕnĕŏlēns. PHR. Păllĭdă mўrtŭs ŏlĕt. Cīngĭtĕ lītŏrĕā flāvēntĭă tēmpŏră mўrtō. Ămāntēs lītŏră mўrtī. Lĕvĭtĕr sŭă tēmpŏră mўrtō Cōntĕgĭt. * *Dīxĭt, ĕt ē* mўrtō, *(*mўrtō *nām vīnctă căpīllōs Cōnstĭtĕrāt) fŏlĭūm, paūcăquĕ grānă dĕdĭt.* Ovid. EXPL. *Arbor litoribus crescens. Veneri sacra, Baccas fert odoris suavissimis.* ✠ Arbore che ama le riviere, il quale dai poeti è stato consacrato a Venere, e viene adoperato per far le corone agl' imperatori ed ai poeti.

MȲSĬĂ, æ, f. *Misia, provincia dell' Asia minore.* * *Lītŏră, quōsquĕ dăbāt dēnsā trăbĕ* Mўsĭă *mōntēs Ădvĕhĭtŭr.* Val. Flacc.

MȲSTĂ, *vel* Mўstēs, æ, m. *Sacerdote.* SYN. Săcērdōs. * *Ēt dēvōtă pĭī cĕlĕbrānt iēiūnĭă* mўstæ. Auson.

MȲSTĒRĬŬM, ĭī, n. *Mistero.* EP. Ăbdĭtūm, sēcrētūm, ărcānūm, ŏccūltūm, cŏlēndūm, vĕrēndūm, vĕnĕrābĭlĕ, sānctūm, sacrūm, pĭūm, ădōrāndūm, dīvīnūm. PHR. Sacrārūm pĕnĕtrālĭă rērūm. Rēs ărcānæ, sacræ. Sacrātă ărcānă.* *Ăccĭpĕ cōngēstās,* mўstērĭă *frĭvŏlă, nūgās.* Auson.

MȲSTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Secreto, misterioso.* SYN. Ărcānŭs, săcĕr. * *Cāndĭdĕ Lībĕr ădēs, sīc sīt tĭbĭ* mўstĭcă *vītĭs.* Tibull.

MȲXŎS, *vel* Mўxŭs, ī, m. *Lumicello.* SYN. Ellўchnĭŭm. * *Illūstrēm cūm tōtă mĕīs cōnvōlvă flāmmīs, Tōtquĕ gĕrām* mўxōs, *ūnă lŭcērnă vŏcŏr.* Mart.

# N

NĂBĂTHÆŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Nabatea paese dell' Arabia.* * *Eūrūs ăd Aūrōrām,* Năbăthæăquĕ *rēgnă rĕcēssĭt.* Ovid. EXPL. *Regio Arabiæ desertæ, seu Petreæ.* ✠ Regione dell' Arabia Petrea, detta ora Baraab.

NĂBLĬĂ, ōrūm, n. pl. *Strumento musicale, che i Greci chiamano Salterio.* * *Dīscĕ ĕtĭām dŭplĭcī gĕnĭālĭă* năblĭă *pālmā Vērrĕrĕ.* Ovid.

NĂCTŬS, ă, ūm. Partic. *Chi ha ritrovato a caso. Active.* * *Trēs iūxtā fămŭlōs tĕmĕrē īntĕr tēlă iăcēntēs Ăr-*

*migĕrumquĕ Rhēmī prĕmĭt, aurīgamquĕ sub ĭpsīs* Năctūs *ĕquīs*. Virg. de Niso.

NÆ. Adverb. *Certo, veramente*. SYN. Cērtē, prŏfĕctō. * *Quī bĕnĕ cum sĭmŭlas făcĕrĕ mĭhī tē, mălĕ făcĭs, mălĕ cōnsŭlĭs. Ēgŏnĕ? Tu* næ. Plaut.

NÆNĬĂ, æ, f, *Nenia*. SYN. Ēpĭcēdĭŏn. EP. Fūnēstă, fūnĕrĕă, lūgubrĭs. flēbĭlĭs, lāmēntābĭlĭs, lacrĭmābĭlĭs, mœstă, mĭsĕră, mĭsĕrāndă, mĭsĕrābĭlĭs. PHR. Lāmēntābĭlĕ cārmĕn. Flēbĭlēs mŏdi. Mĭsĕrābĭlĕ, fĕrālĕ, lūgubrĕ, flēbĭlĕ cārmĕn.* *Sĕd nē rĕlĭctīs musă prŏcāx iŏcīs Cēæ rĕtrăctēs mŭnĕră* nænĭæ: *Mēcum Dĭōnæō sŭb āntrō Quærĕ mŏdōs lĕvĭōrĕ plēctrō*. (Alc.) Hor.

NÆVŬS, ī, m. *Neo, tacca*. SYN. Măcŭlă. * ... *vĕlut sī ēgrĕgĭo īnspērsōs rĕprēndas cŏrpŏrĕ* nævōs. Hor.

NĀĪS, ĭdĭs, *et* Nāĭăs, ĭădĭs, *et in plur*. Nāĭdĕs, *et* Nāĭădĕs, dūm, f. *Ninfa di fonte, o di fiume*. EP. Blāndă, dĕcōră, fōrmōsă, vĕnūstă, fōntĭcŏlă, cāndĭdă, cærŭlĕă, æquŏrĕă, ūdă. PHR. Cærŭlĕæ sŏrōrēs. Nāĭădūm tūrbă. Æquŏrĕæ, flūmĭnĕæ, fōntānæ sŏrōrēs. Ūndārūm, *vel* ăquārum Nўmphæ. Ăquārūm Nūmĭnă. PER. Nāĭăs, ēt nĭtĭdō pĭctă Năpæă sĭnū. Ūdă chŏrōs ăgĭtāt Nāĭăs. * Nāĭdă *Bacchūs ămat: cēssās ō lēntĕ mĭnīstĕr?* Tibull.

NĂM. Coniunct. *Imperciocchè*. SYN. Ĕtĕnĭm, ĕnĭm, sĭquĭdēm, nāmquĕ, quĭppĕ, quŏnĭām. * Nām *quōd cōnsĭlĭum, aut quæ iam fortūnă dăbatŭr?* Virg.

NĀNCĪSCŎR, ĕrĭs, nāctŭs, nāncīscī. *Ritrovare, acquistare*. Depon. SYN. Īnvĕnĭo, rĕpĕrĭo, āssĕquŏr, cōnsĕquŏr, ădĭpīscŏr. * Nāncīscētŭr *ĕnĭm prĕtĭum, nōmĕnquĕ pŏētæ*. Hor.

NĂNS, tĭs. Partic. *Che nuota*. SYN. Nătāns. * *Āppārĕnt rārī* nāntēs *īn gurgĭtĕ vāstō*. Virg.

NĀNŬS, ī, m. *Nano, omicciuolo*. SYN. Pūmĭlĭo, pŭsĭllŭs, hŏmūncĭo, hŏmūncŭlŭs. * Nānŭs *ĕt ĭpsĕ sŭōs brĕvĭtĕr cōncrētŭs ĭn ărtūs, Iactabat truncas ad cāvă buxă mănūs*. Prop.

NĂPÆÆ, æārum, f. pl. *Ninfe de' boschi, e delle selve*. SYN. Drўăs. EP. Sўlvēstrēs, ălăcrēs, vĭrĭdēs, hĭlărēs, nĕmŏrōsæ. PHR. Ămāntēs rūră. Săltāntēs pĕr flōrĭdă rūră. Dūcēntēs fēstōs lætă pĕr ārvă chŏrōs.* . . . *tu mŭnĕră sūpplĕx Tēndĕ pĕtēns pacem, ēt făcĭlēs vĕnĕrarĕ* Năpæās. Virg.

NĀPŬS, ī, m. *Navone, rapa*.* *Glōrĭă Nursīnīs, sĭtĭēntēs cēdĭtĕ* nāpī. Anon.

NĀR, ārĭs, m. *La Nera (fiume)*. EP. Præcēps, ămœnŭs, ālbŭs, vitrĕŭs, ērrāns, rĕsŏnāns, gārrŭlŭs.* *Sulphŭrĕa* Nār *albus ăquā, fōntēsquĕ Vĕlīnī*. Virg.

NĀRBO, ōnĭs, m. *Narbona, capitale della Provenza*. SYN. Nārbōnă. EP. Pŏtēns, clārŭs, nōbĭlĭs, āntīquŭs, bēllĭcŭs, īnvĭctŭs, īndŏmĭtŭs, Māvōrtĭŭs, Mārtĭŭs. *Quā răpĭtur præcēps Rhŏdănus gĕnĭtōrĕ Lĕmānnō, Īntĕrĭusquĕ prĕmunt Ăquītānĭcă rūră Cĕbēnnæ Ūsque īn Tēctŏsăgōs păgānĭcă nōmĭnă Vōlcās, Tōtum* Nārbŏ *fŭĭt*. Auson.

NĀRCĬSSŬS, ī, m. *Narcisso*. EP. Pūlchĕr, rŏsĕŭs, aurĕŭs, dīlēctŭs, cārŭs, Cēphīsĭŭs, sŭpērbŭs, īmprūdēns, īnfēlīx, tĕnĕr, fōrmōsŭs, vĕnūstŭs, aurĭcŏmŭs, blāndŭs. PHR. Cēphīsĭă prōlēs. Pŭĕr, iŭvĕnĭs, Cēphīsĭŭs. Cēphīsī, *vel* Līrĭŏpæ fīlĭŭs. Prōprĭæ fōrmæ stūltŭs ămātŏr. Ēchūs Nўmphæ vōcālĭs ămāsĭŭs. * *Tu quŏquĕ nōmĕn hăbēs cultōs* Nārcīssĕ *pĕr hōrtōs*. Ovid. FAB. *Puer formosissimus, Cephisi amnis et Liriopes Nymphæ filius, ab Echo aliisque Nymphis adamatus, omnes tamen contemnens. Tamdem sua ipse forma captus, cum*

*in fonte se conspexisset, nimio desiderio contabuit, et in florem sui nominis est commutatus.* ✠ Giovane avvenentissimo, figlio di Cefiso e di Liriope, che sprezzò Eco, e tutte le altre Ninfe, che lo amavano. Finalmente rapito dalla sua bellezza, mentre stava contemplandosi in un fonte, acceso di troppo amor verso se stesso, se ne morì, e fu dagli Dei mutato in un fiore. || *Narcisso (fiore).* SYN. Flōs. EP. Pŭrpŭrĕŭs, rŭbēns, crŏcĕŭs, flāvŭs, vērnāns, lūtĕŭs, flāvēscēns, cŏmāns, aŭrĕŭs, splēndĭdŭs, rŭtĭlŭs. * *Prō mollĭ vĭŏlā, prō pŭrpŭrĕō* nārcīssō. Virg.

NĀRDŬS, *et* Nārdŏs, ī, f. *vel* Nārdŭm, ī, n. *Nardo, spigo, unguento.* EP. ŏlēns, rĕdŏlēns, lēnĭs, ŏdōrĭfĕrā, spīcātă, flōrēns, fragrāns, lĭquĭdă, pūră, dīvĕs, Ăchæmĕnĭă, Sўrĭă, Ăssўrĭă, Indĭcă, Ărābs, Eōă. PHR. Nēc cŏmă vōs fāllāt lĭquĭdō nĭtĭdīssĭmă nārdō. Quid iŭvăt Ăssўrĭō crīnēs pērfūndĕrĕ nārdō? Fragrāntēm spīrăt mōllīssĭmă nārdūm. * *Iamdudum Sўrĭō mădĕfactŭs tēmpŏră* nārdō. Tibull.

NĀRĬS, ĭs, f. *Narice.* EP. ŏdōră, spīrāns, ăcūtă, ădūncă, pātŭlă, săgāx, tŭmĭdă, tĕnēllă, ācrĭs, cămŭră, ăpērtă, rōrāns, mădĭdă. PHR. Vōlvĭt sŭb nārĭbŭs ignēm. Pātŭlīs cāptāvĭt nārĭbŭs aūrās. Nārēs nōtō cōntĭngĭt ŏdōrĕ. * *Inquĕ căva nullŭs stĕt tĭbĭ* nārĕ *pĭlŭs.* Ovid.

NĀRRĀTĬO, ōnĭs, f. *Narrazione, racconto.* * Nārrātĭōnĕ *pŏstĕrīs trādam brĕvī.* Phædr.

NĀRRO, ās āvī, ātŭm, ārĕ. *Narrare, raccontare.* Act. SYN. Ēnārro, rĕnārro, ēlŏquŏr, ēxplĭco, rĕtĕgo, rĕfĕro, mĕmŏro, dīco, ăpĕrĭo, dēclāro, pāndo, ēnŭmĕro, ēxpĕdĭo, pērsĕquŏr, dŏcĕo, ēxpōno, vērbīs cōmplēctŏr. PHR. Paŭcă tĭbi ēxpĕdĭām ē mūltīs. Tēmpŭs nārrāndō fāllĕrĕ. * *Nēc lĭcĕt, ĕt longum ĕst ĕpŭlās* nārrārĕ *Dĕōrŭm: in mŭltō nŏx ĕst pērvĭgĭlātă mĕrō.* Ovid.

NĀRTHĒCĬŬM, ĭī, n. *Vaso da medicamenti.* * *Ārtĭs ĕbŭr mĕdĭcæ* nārthēcĭă *cērnĭs hăbērĕ Mŭnĕră.* Mart.

NĂSĂMŌNĒS, ŭm, m. plur. *Nasamoni, popoli della Libia.* EP. Dūrī, fĕrī, răpācēs, ăvĭdī, īnfēstī. * ... *tōtō cōmmērcĭă mundō Naūfrăgĭīs* Năsămōnĕs *hăbēnt.* Lucan. *Hinc* Năsămōnĭăcŭs ă, ŭm. Adiect. * *Mŏx* Năsămōnĭăcō *dĕcŭs ădmīrābĭlĕ Rēgī Pŏssēssŭm.* Stat.

NĀSCŎR, ĕrĭs, nātŭs, nāscī. *Nascere, venire alla luce.* Depon. SYN. Ēdŏr, gĕnĕrŏr, ēnāscŏr, ŏrĭŏr. PHR. Dĭās ĭn lūmĭnĭs ōrās Ēxŏrĭŏr. Ŭtĕrō prōdĕo. Ăd lūmĭnă vītæ sŭrgo. Ĭn aūrās prōdĕo. Haŭrĭo vītālēs aūrās. Ingrĕdĭŏr prīmās ōrās mūndī. Æthĕrĕās prōdĕo lūcĭs ĭn aūrās. Lūmĭnă lūcĭs ĭnĕo. Vĕnĭo sŭb aūrās. Ēdŏr ĭn lūcēm. Vītām ingrĕdĭŏr. PER. Vēră Dĕī sŏbŏlēs nāscĕrĕ māgnĕ Pŭĕr. Iām nŏvă prōgĕnĭēs cælō dēmĭttĭtŭr āltō. Fēlīx īllă dĭēs, tōtūmquĕ cănēndă pĕr ōrbēm. Quæ tĭbĭ vītālēs faūsto ōmĭnĕ trādĭdĭt aūrās. * Nāscētŭr *pulchrā Trōiānŭs ŏrīgĭnĕ Cæsăr.* Virg.

NĀSO, ōnĭs, m. *Sovrannome di Ovidio poeta celeberrimo.* * *Ingĕnĭō pĕrĭĭ* Nāsŏ *pŏētă mĕō.* Ovid.

NĂSSĂ, æ, f. *Nassa, rete da pescare.* * *Ōrĕ lĕvēm pătŭlō tēxēns dĕ vīmĭnĕ* nāssām. Sil.

NĀSŬS, ī, m. *et* Nāsŭm, ī, n. *Naso.* SYN. Nārēs, nārĭs. * *Ingĕmĭnāt trĕmŭlōs* nāsō *crīspāntĕ căchīnnōs.* Pers.

NĀTĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Natalizio, natale.* * Nātālīs, *Iūnō, sānctōs căpĕ tūrĭs hŏnōrēs.* Tibull.

NĂTĀTŬS, ŭs, m. *Il nuotare, nuoto.* SYN. Nătātĭo. EP. Irrĕquĭētŭs, cĕlĕr, vēlōx, præcēps. PHR. Āmnēs ălăcrī nūnc scīndĕ nătātŭ. Āmnēm vŏlu-

crī sŭpĕrārĕ nătātū. * ... *flŭvĭos tu prōtĕrĕ cursu; Hærĕntēs glăcĭē lĭquĭdos tu scĭndĕ* nătātū. Claudian.

NĂTĒS, ĭŭm, f. plur. *Natiche, chiappe.* SYN. Clūnēs. * *Sæpĕ tămĕn pŭĕrĭs abstŭlĭt ĭllă* nătēs. Mart.

NĀTĬO, ōnĭs, f. *Nazione, origine, stirpe.* SYN. Pŏpŭlŭs, gĕnŭs, gĕnus. * *Nārrāntĕm lŏcă, făctă,* nātĭōnēs. (Phal.) Cat.

NĀTĪVŬS, ă, ūm. Adiect. *Nativo, naturale.* SYN. Nātūrālĭs, gĕnŭīnŭs, īngĕnĭtŭs. * *Cōllĭgĕ cum vultu mĕntĕm, rĕpărābĭlĕ damnum ĕst Pōstmŏdŏ* nātīvā *cōnspĭcĭĕrĕ cōmă.* Ovid.

NĂTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nuotare.* Act. SYN. Nō, īnnăto, ădno, inno, trāno. PHR. Nūllō piscĕ nătāntŭr ăquæ. Ărmă nătānt naūfrăgă. Ĕt plăcĭdās lætă nătābĭt ăquās. Ĕxcūssă pĕr ūndās Brāchĭă māllĕ mŏdīs iăctăt. Flūctĭvăgām nāndō cārpĕ vĭām. Fĕrītquĕ trăhitquĕ Nūdŭs ăquās. Ĭntĕr ūndās mănĭbŭs pĕdĭbūsquĕ rēmĭgăt. * *Pĭscĭs ădhuc ĭllī pŏpŭlo sĭnĕ fraudĕ* nătābăt. Ovid.

NATRĪX, īcĭs, f. *Natrice (serpente).* EP. Īnvīsă, nŏxĭă, vĕnēnōsă, lĕthĭfĕră. PHR. Quæ vīrŭs spārgĭt ăquĭs. Ăquās īnfĭcĭēns, vĭŏlāns. * *Ĕt* Nātrīx *vĭŏlatŏr ăquæ, iăcŭlīquĕ vŏlucrēs.* Lucan.

NĀTŪRĂ, æ, f. *Natura.* EP. Prōvĭdă, prūdēns, īmmōrtālĭs, lārgă, sēdŭlă, sōlērs, săgāx, īngĕnĭōsă, mūnĭfĭcă, dīvĕs, fĕcūndă, bĕnīgnă, căllĭdă, īndūstrĭă. PHR. Rērūm nātūră crĕātrīx. Rērūm părēns cōmmūnĭs. Ōmnĭpŏtēns rērūm ŏpĭfĕx. Nātūræ vīs ārcānă. PER. Mēns quæ tōtūm rĕgĭt ōrbĕm. Fēcūndō prōfūndĭt ōmnĭă pārtū. Quōdquĕ sŭō pārtū săpĭēns nātūră crĕāvĭt. Ĕx ălĭĭs ălĭās rĕpărāt nātūră fĭgūrās. * *Ōmnĭă* nātūræ *præpostĕră lēgĭbŭs ībunt.* Ovid.

NĀTŪRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Naturale.* PHR. Nātīvŭs, īngĕnĭtŭs, īngĕnĕrātŭs, īnnātŭs, īnsĭtŭs, īndĭtŭs, gērmānŭs, gĕnŭīnŭs. * *Āddĕ quŏd ĕst iŭvĕnīs, quod* nātūrālĕ *dĕcorĭs Mūnŭs hăbĕt.* Ovid.

NĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Nato.* SYN. Ōrtŭs. * *Fas prŏhĭbĕt Lātĭo quĕmquam dē sanguĭnĕ* nātūm, *Cæsărĭbus sălvīs, bārbără vīnclă pătī.* Ovid.

NĀTŬS, ī, m. *Figlio.* SYN. Fīlĭŭs. * *Ĕt trĕpĭdæ mātrēs prēssēre ad pĕctŏră* nātōs. Virg.

NAŪCLĒRŬS, ī, m. *Padron di nave.* EP. Sōllĭcĭtŭs, pērvĭgĭl, sōlērs, cāllĭdŭs, păvĭdŭs, ānxĭŭs, aūdāx, flūctĭvăgŭs, īncērtŭs, trĕmēns, trĕpĭdŭs. PHR. Nāvālĭs dōctŭs, *vel* pĕrītŭs ārtĭs. * Naūclērūmquĕ *prŏbat tĕmpĕstas sævă pĕrīclum.* Pass.

NAŪFRĂGĬŪM, ĭī, n. *Naufragio.* EP. Dīrūm, trīstĕ, mĭsĕrāndūm, mĭsĕrābĭlĕ, fūnēstūm, lūgubrĕ, flēbĭlĕ, ăcērbūm, īnfēlīx. PHR. Trīstĭs iăctūră rērūmquĕ rătīsquĕ. Lăcĕræ nāvĭs sūbmērsĭo. Nāvĭs āllīsă scŏpŭlīs, *vel* ăd scŏpŭlōs. Nāvĭs ūndārūm dēmērsă ōbrŭtă, *vel* frāctă vōrtĭcĭbŭs. * *Ĕt dătĕ* naūfrăgĭō *lĭtŏră tūtă mĕō.* Ovid.

NAŪFRĂGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Naufragare.* Neut. * *Ūltĭmŭs īngrēssīs pĕr cursum* naūfrăgăt *undīs.* Alcim.

NAŪFRĂGŬS, ă, ūm. Adiect. *Naufrago, naufragante, rotto in mare.* PHR. Naūfrăgĭūm pāssŭs, făcĭēns, ēxpērtŭs, *vel* Flūctĭbŭs āctŭs Prŏcēllā iăctātŭs. * *Tum mărĭs īmmēnsī prōlem, ĕt gĕnŭs ōmnĕ nătāntum Lītŏre īn ēxtrēmō, ceu* naūfrăgă *cōrpŏră, flūctŭs Prōlŭĭt.* Virg.

NAŪSĔĂ, æ, f. *Nausea, schifo, fastidio.* * *Nōn sĕmĕl hīnc stŏmăchō* naūsĕă *făctă mĕō.* Ovid.

NAŪSĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avere a schifo, aver nausea.* Neut. * *Quĭd paupĕr? rīdĕt cōndūctō nāvĭgĭo æquĕ

Naūsĕăt, *ac lŏcŭplēs, quĕm dūcĭt prĭvă trĭrēmĭs*. Hor.

NAŪTĂ, æ, m. *Marinaio*. SYN. Nāvĭtă, rēctŏr, pōrtĭtŏr. EP. Rŭdĭs, aūdāx, pĕrītŭs, trĕpĭdŭs, văgŭs, vĭgĭl, præscĭŭs, sēcūrŭs, ăvārŭs, săgāx, sōlērs, căllĭdŭs, æquŏrĕŭs, ĭmpăvĭdŭs, ăvĭdŭs, sōllĭcĭtŭs. PHR. Nāvĭs rēctŏr. Æquŏră vĭncēns, vĕrrēns. Nŭmĕrāns, *vel* ōbsērvāns sīdĕră. Vŏlĭtāns pĕlăgō. Nāvālĭs cūrsūs ărbĭtĕr. Rătĭs, nāvĭgĭī dūctŏr. PER. Nāvĭtă sōllĭcĭtŭs, cūm vēntōs hōrrĕt ĭnīquōs, Nūnc hūc, nūnc ĭllūc vēntīs dīscōrdĭbŭs āctŭs. Strīctăquĕ pēndēntēs dēdūcūnt cārbăsă naūtæ. Incērtī nŭmĕrānt sŭă sīdĕră naūtæ. Sūlcātŏr nāvītă pōntī. Quī clāvūm rĕgĭt, vēlīsquĕ mĭnīstrăt.* *Cāndĭdŭs ĭn naūtā tūrpĭs cŏlŏr: æquŏrĭs ūndā Dēbĕt, ĕt ā rădĭīs sīdĕrĭs ēssĕ nĭgĕr*. Ovid.

NĀVĀLĔ, ĭs, *et* Nāvālĭă, ĭūm, n. *Arsenale*. EP. Āmplūm, mūnītūm, āptūm, māgnūm. PHR. Dīrĭpĭēntquĕ rătēs ălĭī nāvālĭbŭs. Dŏmŭs hōspĭtă mārtĭs. Clāssĭbŭs ārmāndīs, ōmnīque ăccōmmŏdă bēllō.* *Illīc ēst āptūm nōstræ* nāvālĕ *cărīnæ*. Ovid.

NĀVĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Navale*. SYN. Æquŏrĕŭs.* ... *cuī, bēllī īnsīgnĕ sŭpērbūm Tēmpŏră* nāvālī *fūlgēnt rōstrātā cŏrōnā*. Virg.

NĀVĂRCHŬS, ī, m. *Padron di nave, capitano d'armata, piloto*. SYN. Naūtă, nāvĭtă, naūclērŭs. PHR. Nāvĭs măgīstĕr, dūx, dūctŏr, rēctŏr, gŭbērnātŏr. Clāvūm tĕnēns cărīnæ. Nāvĭgĭī, rătĭs rēctŏr.* Nāvārcŭs *nāvēm*, nāvārchum *ārs naūtĭcă dūcĭt*. Anon.

NĀVĀRRĂ, æ, f. *Navarra*.* *Ĕt* Nāvārră *măgĭs Bŏrĕālī ōbnōxĭă plaūstrō*. Mant.

NĀVĔM ĂPPĔLLĔRĔ. *Accostare a terra la nave*. Act. PHR. Ăd lītŏră tēndĕrĕ cūrsū. Tēllūrĕ pŏtīrī. Ăd tērrām sūbdūcĕrĕ pūppĭm. Cōntīngĕrĕ lītŏră pūppĕ. Tōrquērĕ ād lītŏră clāvūm, *vel* prōrām. Pōrtŭs īntrārĕ, pĕtĕrĕ. Cărīnā tāngĕrĕ pōrtūm. PER. Nōtās, *vel* tūtās vērtūntŭr ăd ōrās. ōptātā pŏtĭūntŭr Trōĕs ărēnā. Aūt pōrtūm tĕnĕt, aūt plēnīs sŭbĭt ōstĭă vēlīs. Vēlă lĕgūnt sŏcĭī, ēt prōrās ād lītŏră tōrquēnt. Ēccĕ cŏrōnātæ pōrtūm tĕtĭgērĕ cărīnæ. Trāiēctæ Sўrtēs, ānchŏră iāctă mĭhī ēst.

NĀVĔM SŎLVĔRĔ. *Far vela, partir la nave, sarpare*. PHR. Rĕtĭnācŭlă sōlvĕrĕ nāvĭs. Īnīrĕ āltūm sŏlūtīs nāvĭbŭs. Vīncŭlă sōlvĕrĕ nāvĭs. Dēdūcĕrĕ lītŏrĕ nāvēs. Cōnscēnsīs nāvĭbŭs sōlvĕrĕ pōrtū. Vēlă dărĕ, ĕt lāxārĕ rŭdēntēs. Līnquĕrĕ pōrtŭs. Lītŏră dēsĕrĕrĕ. Dărĕ clāssĭbŭs aūstrōs. Hăbēnās īmmĭttĕrĕ clāssī. Explĭcārĕ, pāndĕrĕ, tēndĕrĕ, īntēndĕrĕ, ēxpāndĕrĕ cārbăsă. Pāndĕrĕ vēlă Nŏtīs, vēntīs, Eūrīs. Tōrtōs īncīdĕrĕ fūnēs. PER. Prōvĕhĭmŭr pōrtū, tērræque ūrbēsquĕ rĕcēdūnt. Līnquĭmŭs īgnōtōs pōrtūs, pĕlăgōquĕ vŏlāmŭs. Lītŏră tūm pătrĭæ pōrtŭsquĕ rĕlīnquo. Tēntāmŭsquĕ vĭam, ēt vēlōrūm pāndĭmŭs ālās.

NĀVĬCŬLĂ, æ, f. *Navicella, barchetta*.* *Prūsĭăcā vēxī mūnĕră* nāvĭcŭlā. Helvius Cinna.

NĀVĬFRĂGŬS, ă, ūm. Adiect. *Naufragoso*. SYN. Naūfrăgŭs.* *Vīdī ĕgŏ*, nāvĭfrăgūm *quī rīsĕrăt, æquŏrĕ mērgī*. Ovid.

NĀVĬGĔR, ă, ūm. Adiect. *Chi porta nave*.* *Quæ mărĕ* nāvĭgĕrūm, *quæ tērrās frūgĭfĕrēntēs Cōncĕlĕbrās*. Lucr.

NĀVĬGĬŬM, ĭī, n. *Naviglio, nave, bastimento*.* *Īdēm* nāvĭgĭūm, *nāvĭtă, vēctŏr ĕrō*. Ovid.

NĀVĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Navigare*. Neut. PHR. Tēndo vēlīs ĭtĕr. Nāvēm cōmmītto vēntīs. Clāssĕ frētūm fīndo. Pūppĕ vĭām pĕr mărĕ făcĭo. Dō nūbĭfĕrīs līntĕă plēnă Nŏtīs. Cōnscēndo nāvĭbŭs æquŏr. Frĕtă clāssĕ pĕrērro.

Pĕlăgō mē crēdo. Dō vēlă, cārbăsă vēntō. Æquŏr ăro. Pĕlăgō vŏlo. Pērmĕtĭŏr æquŏr clāssĭbŭs. Tēnto vĭās, ĭtĕr, cāmpōs mărĭs. Ĕo, cūrro pĕr āltūm. Incūmbo pĕlăgō. Instrūctīs nāvĭbŭs tōrquĕo spūmās, ēt cærūlă vērro. Pĕlăgō prōvĕhŏr. Tēnto Thĕtĭn rătĭbŭs. Trăbĕ Cyprĭā sĕco mărĕ. Infindo sūlcōs mărĭs. Sūlco vădă sālsă cărīnā. Intro māgnās ŏbĕūntĭă tērrās mărĭă. Nēptūnĭă tērgă fīndo. Frĕtă lĕgo, ĭnĕo, pĕto.* *Gēns ĭnĭmīcă mĭhī Tyrrhēnūm nāvĭgăt æquŏr.* Virg.

nāvĭs, ĭs, f. *Nave, barca, vascello, naviglio.* syn. Nāvĭgĭūm, clāssĭs, bĭrēmĭs, rătĭs, cărīnă, pūppĭs, prōră, cȳmbă, scăphă, lintĕr, lēmbŭs, phăsēlŭs, ālnŭs, ăbĭēs, pīnŭs, trābs. ep. Vŏlucrĭs, prŏfŭgă, vēlĭvŏlă, cūrvātă, rōstrātă, bēllĭcă, cĕlĕr, præcēps, căvă, lĕvĭs, văgă, flūctĭvăgă, ūndĭvăgă, ăgĭlĭs, căpāx, ærātă, lūnātă, cĭtă, ūnctă, frăgĭlĭs, æquŏrĕă, fŭgāx, cūrvă, īncūrvă, bēllātrīx, aūdāx, spūmāns, vāstă, īngēns, bēllĭcă, hōspĭtă, cōncĭtă, āctă, īmpūlsă, pīctă, naūfrăgă, iāctātă. per. Pīnĕă mōlēs. Naūtĭcă pīnŭs. Cūrvātæ trăbēs. Sūlcāns æquŏră pīnŭs. per. Tūrbĭnĭbŭs īctă nāvĭs āssĭlĭt, flūctŭăt. Vēntō fērtŭr ămīcō Nāvĭs. Flŭĭtānt lăcĕræ naūfrăgă mēmbră rătĭs. Nāvēm vēntŭs rŏtăt īmpĕtĕ vāstō. Tōllĭtŭr ād cælūm, sūmmōque īn gūrgĭtĕ pēndĕt. Ēt præcēps fērtŭr Tārtără ăd īmă rătĭs. Nāvĭs sē tārdă mŏvēbăt. Dēfĭcĕrēt nāvĭs tāntīs sūrgēntĭbŭs ūndīs. Lābānt cūrvæ iūstō sĭnĕ pōndĕrĕ nāvēs. Pĕr ādvērsās nāvĭs cĭtă dūcĭtŭr ūndās. Mărĕ vēlĭvŏlīs iām nāvĭbŭs ālbĕt.* *Fīrmă sĭt īllă lĭcēt, sŏlvētŭr ĭn æquŏrĕ* nāvĭs. Ovid.

nāvĭtă, æ, m. *Barcaiuolo, marinaio,* idem quod *nauta*, et est fere poeticum.* *Rūstĭcŭs ăgrĭcŏlām, mīlēs fĕră bēllă gĕrēntēm, Rēctōrēm dŭbĭæ* nāvĭtă *pūppĭs ămăt.* Ovid.

nāvĭtĕr. Adverb. *Attentamente, diligentemente, interamente.* syn. Fōrtĭtĕr, sōlērtĕr, gĕnĕrōsē.* *Āltĕrnīs ĭgĭtŭr nīmīrūm cōrpŭs ĭnānī Dīstīnctum ĕst quŏnĭām, nēc plēnūm* nāvĭtĕr *ĕxtăt Nēc pōrro văcŭūm.* Lucr.

nāvo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Far con diligenza, assistere, servire, usare.* Act. syn. Lăbōro, *vel* cōnfĕro. * ... *fērrō pŏtĭŭs mĭhĭ dēxtĕră, fērrō* Nāvĕt *ŏpŭs.* Val. Flac.

naūtĭcŭs, ă, ūm. Adiect. *Nautico, appartenente a nave.* * Naūtĭcŭs *ĕxŏrĭtŭr văriō cērtāmĭnĕ clāmŏr.* Virg.

nāvŭs, ă, ūm. Adiect. *Diligente, sollecito.* syn. Gnāvŭs, dīlĭgēns, īmpĭgĕr, ăcĕr, īndūstrĭŭs, sōlērs, stŭdĭōsŭs, ălăcĕr, prōmptŭs. * ... *īnstăt trĕpĭdās, stĭmŭlătquĕ rŭēntēs* Nāvŭs *ăbīrĕ tĭmŏr.* Sil.

nāzără, æ, *vel* Nāzărēth, f. *Nazaret.* ep. Sānctă, sacră, fēlīx, īllūstrĭs, īnclĭtă. per. Sōlūm nātālĕ Dĕī. Nāzărēnŭs vīcŭs. Chrīstī tēllŭs ălūmnă. Āltrīx tērră Dĕī. * Nāzără *cuī fēlīx pătrĭă ĕst, ēt nōmĕn Iēsūs.* Iuvenc. expl. *Vicus Galilææ, in quo* Iesus *conceptus est; et post reditum ex Ægypto diu habitavit, unde Nazarenus dictus est.* ✠ Villaggio di Galilea, dove nacque Gesù Cristo, e dove abitò per molto tempo dopo il ritorno da Egitto, e per cui fu chiamato Nazareno.

nē. Adverb. *Non, che non.** Nē *tĕnŭēs ānnōs, nūbēmque hānc frōntĭs ŏpācæ Spērnĭtĕ* nē, *mŏnĕō.* Stat.

nĕ. Particula Enclitica interrogationi serviens, et vim habens an, num, utrum. *Forse?* syn. Ān, ānnĕ, nūm, nōnnĕ, nūnquĭd, utrūm. * *Vīr Trōiānĕ, quĭbūs cælō tē laūdĭbŭs æquēm? Iūstĭtĭænĕ prĭūs mīrēr, bēllīnĕ lăbōrūm?* Virg.

NĔĀPŎLĬS, ĭs, f. *Napoli, deliziosa, ricca e popolata città, capitale del regno del medesimo nome.* SYN. Părthĕnŏpē. EP. Dŏctă, nōbĭlĭs, dīvĕs, ămplă, Cūmææ̆, Cūmānă, dŭlcĭs, sĭnŭōsă. * *Nēc sōlūm fēstās sēcrētă* Nĕāpŏlĭs *ărās ĭmbĭăt.* Stat.

NĔĀPŎLĬTĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Napolitano, di Napoli.* * *Carpĭt Bŏēmĭs, ĕt* Nĕāpŏlĭtānĭs. (Scaz.) Scal.

NEBRĬS, ĭdĭs, f. *Pelle di daino.* * Nēbrĭdĕs *ĕt frăgĭlēs thȳrsōs pŏrtārĕ pŭtāstĭs.* Stat.

NĔBŬLĂ, æ, f. *Nebbia, caligine.* SYN. Cālīgo, nūbēs. * *Prōquĕ vĭrō* nĕbŭlam, *ĕt vēntōs ostēndĕre ĭnānēs.* Virg.

NĔBŬLO, ōnĭs, m. *Da nulla, gocciolone, birba, impostore.* SYN. Nēquăm, nūgātŏr, vāppă, tĕnebrĭo, fūr. EP. Mălŭs, nĕfārĭŭs. * *Fāstīdĭas vāppæ fāmām tĭmĕt, ăc* nĕbŭlōnĭs. Hor.

NĔBŬLŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Nebbioso, oscuro.* SYN. ŏpācŭs, nūbĭlŭs, ōbscūrŭs, nīmbōsŭs, pĭcĕŭs, tĕnebrōsŭs. PHR. Nĕbŭlĭs, cālīgĭnĕ tēctŭs. Nīmbīs dēnsŭs, grăvĭs. * *Quā* nĕbŭlōsă *căvō rōrāt Mēvānĭă cāmpō.* Prop.

NĔC, *vel* Nĕquĕ. Coniunct. disiunct. *Nè, e non.* * Nēc *pŭĕr, aūt sĕnĭŏr, nūlla ēst ăncĭllă,* nēc *ĭnfāns,* Nēc *sĕră,* nēc *clāvĭs,* nēc *cănĭs, ātquĕ călĭx.* Mart.

NĒCDŬM, *et* Nēc dūm, *et* Nĕquĕ dūm. Adverb. *E non per anche, non ancora.* * Nēcdum *ĕtĭam aūdĭĕrānt ĭnflārĭ clāssĭcă,* nēc dūm *ĭmpŏsĭtōs dūrĭ crēpĭtāre ĭncūdĭbŭs ēnsēs.* Virg.

NĔCĔSSĀRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Necessario.* * *Hōc quŏd ēst, ĭd* nĕcēssārĭum *ēst pĕrpĕtī.* Plaut.

NĔCĔSSĔ, *vel* Nĕcēssūm. Adiect. n. indecl. *Necessario, di necessità.* * *Aūt fācĭēm mūtēs, aūt sĭs nōn dūră* nĕcēsse *ēst.* Ovid.

NĔCĔSSĬTĀS, ātĭs, f. *Necessità, bisogno estremo, stretta, premura urgente.* SYN. Fātūm, vīs, sŏrs. EP. Ĭnēlūctābĭlĭs, dīră, īnsŭpĕrābĭlĭs, sævă, rĭgĭdă, ăcērbă, vĭŏlēntă, ūrgēns, prĕmēns, īnvīsă, ĭnĭmīcă. PER. Lăbŏr īngĕnĭūm mĭsĕrīs dĕdĭt, ĕt sŭă quēmquĕ ădvĭgĭlārĕ sĭbī iūssĭt fōrtūnă prĕmēndō. * ... *æquā lēgĕ* nĕcēssĭtās *Sōrtītŭr īnsīgnēs ĕt īmōs.* (Alcaic.) Hor.

NĔCO, ās, āvī, *et* ŭī, cātūm, ārĕ. *Uccidere.* SYN. Ēnĕco, ōccīdo, ĭntĕrĭmo, ĭntērfĭcĭo, pĕrĭmo. * *Āgnāquĕ nāscēndō sæpĕ* nĕcābăt *ŏvēm.* Ovid.

NĔCTĂR, ărĭs, n. *Nettare.* SYN. Ămbrŏsĭă. EP. Dīvīnūm, ŏdōrūm, ŏdōrātūm, āmbrŏsĭūm, īmmŏrtālĕ, cælēstĕ, sacrūm, lĭquĭdūm, suāvĕ, iūcūndūm. PHR. Ĭmmōrtālĕ mĕrūm, cælēstĕ, nēctărĕūm pōcŭlūm. Nēctărĕūs haūstŭs, pōtŭs, lĭquŏr. * *Tēr lĭquĭdo ardēntēm pērfūndĭt* nēctărĕ *Vēstām.* Virg.

NĔCTĂRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di nettare.* SYN. Ămbrŏsĭŭs. * *Āttĭcă* nēctărĕūm *tūrbātīs mēllă fălērnūm* Mart.

NĔCTO, ĭs, xŭī, *et* xī, ĕrĕ. *Legare insieme, intrecciare, annodare.* Act. SYN. Ānnēcto, cōnnēcto, īnnēcto, lĭgo, vīncĭo, nōdo, āstrīngo, cōnstrīngo. PHR. Lăquĕīs, vīnclōquĕ īnnēctĕ tĕnācī. Nēctĕ trĭbūs nōdīs tērnōs, Ămăryllĭ, cŏlōrēs. * *Pārvăquĕ, nē dīcām scrībēndī nūllă, vŏlūptās Ēst mĭhĭ; nēc nŭmĕrĭs* nēctĕrĕ *vērbă iŭvăt.* Ovid.

NĒDŬM. Coniunct. *Non che, molto meno, non pure.* SYN. Nōn sōlūm, nōn mŏdŏ, nōn tāntūm. * Nēdūm *sērmōnūm stĕt hŏnōs, ĕt grātĭă vīvāx.* Hor.

NĔFĂNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Nefando, da non dire.* SYN. Īnfāndŭs, pŭdēndŭs, nĕfārĭŭs, tūrpĭs, īmmānĭs, scĕlĕrātŭs, īnfāmĭs. * *Vulnŭs ĭnanĕ pătĕt: Brutus clāmōrĕ Quĭrītēs Cōmĭtăt, ĕt Rēgĭs factă* nĕfāndă *rĕfĕrt.* Ov.

NĔFĀRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Scellerato.* SYN. Nĕfāndŭs, scĕlĕrātŭs. * *Aut hūmānă pălam cŏquăt ēxtă* nĕfārĭŭs *Ātreus.* Hor.

NĔFĀS, n. Indecl. *Ciò che non lice, cosa illecita.* SYN. Făcĭnŭs, crīmĕn, scĕlŭs, flāgĭtĭūm, nōxă. EP. Ĭnaŭdĭtūm, tĕtrūm, ēxecrāndūm, fūnēstūm, ēxĭtĭālĕ, tūrpĕ, atrōx, īngēns, īmpĭūm, crŭēntūm, trīstĕ, dīrūm, īmmānĕ, vĕtĭtūm, sacrĭlĕgūm. PHR. Dīrūmquĕ nĕfās sŭb pēctŏrĕ vērsăt. Sacrĭlĕgūm strūxērĕ nĕfās. Sūmmum, ĕt tūrpĕ nĕfās, cīvīlĭă bēllă fătēmŭr. * *Cōrpŏră vīvă* nĕfās *Stўgĭa vĕctārĕ cărīnā.* Virg.

NĔFĀSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Scellerato, nefando.* * *Ārcădēs hīc tŭă (nēc pŭdŏr ēst?) dēlubră* nĕfāstīs *īmpŏsŭērĕ lŏcīs.* Stat.

NĒGLĒCTŬS, ă, ūm. Partic. *Negletto, sprezzato, posto in non cale.* SYN. Cōntēmptŭs, sprētŭs, īncōmptŭs, īncūltŭs, ĭnōrnātŭs. * Nēglēctūs *dŏmĭnō paucă fĕrēbăt ăgĕr.* Ov.

NĒGLĒCTŬS, ūs, m. *Disprezzo.* Dēspēctŭs, cōntēmptŭs. * *Neutĭquam hæc rēs* nēglēctŭi *ēst mĭhĭ.* (Iamb.) Terent.

NĒGLĬGĒNS, tĭs. Partic. *Negligente.* SYN. Ĭnērs, īgnāvŭs. * *Tollĭs lĭntĕă* nēglĭgēntĭŏrūm. (Phal.) Catul.

NĒGLĬGĒNTĬĂ, æ, f. *Negligenza.* SYN. Īncūrĭă, ĭnērtĭă, stūpŏr, tōrpŏr, dēsĭdĭēs, īgnāvĭă. * *Nam nĕquĕ* nēglĭgēntĭă *tŭa, nĕque ŏdĭo id fēcĭt tŭō.* Terent.

NĒGLĬGŌ, ĭs, ēxī, ēctūm, ĕrĕ. *Sprezzare, non curare.* Act. SYN. Āspērnŏr, dēspĭcĭo, pōsthăbĕo, tēmno, cōntēmno, nōn cūro, dēdīgnŏr. * Nēglĭgĭs *absēntĭs, tēstŏr, māndată mărĭtĭ.* Ovid.

NĔGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dir di no, ricusare, negare.* Act. SYN. Ābnĕgo, dēnĕgo, ābnŭo, rĕcūso, rĕnŭo, dīffĭtĕŏr, īnfĭcĭŏr, dīssĭmŭlo. * *Vīllă quī quōndam mĭsĕrĭs ălĭmēntă* nĕgārăt. Ovid.

NĔGŌTĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Mercatante, negoziatore.* SYN. Īnstĭtŏr, mērcātŏr. * *Ēt fraudātŏr ĕs ĕt* nĕgōtĭātŏr. (Phal.) Mart.

NĔGŌTĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Negoziare, trafficare.* Depon. SYN. Mērcŏr. * *Nōn ēst, spōrtŭlă, quæ* nĕgōtĭātŭr. (Phal.) Mart.

NĔGŌTĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Pieno di faccende.* * Nĕgōtĭōsīs *rēbŭs ŭrbĭs hærēntĭ.* (Scaz.) Mart.

NĔGŌTĬŬM, ĭī, n. *Negozio, affare.* SYN. Rēs. || *Fatica.* SYN. ŏpŭs, cūră, ŏpĕră, lăbŏr, mūnŭs. EP. Grăvĕ, ăcērbūm, vĭgĭl, mŏlēstūm, īmpōrtūnūm, sōllĭcĭtūm. * ... *pōstquam ōmnĭs rēs mĕă Iānūm Ād mĕdĭūm frācta ēst ălĭēnă* nĕgōtĭă *cūrō Ēxcūssŭs prŏprĭĭs.* Hor.

NĔMĔĂ, æ, *vel* Nĕmĕē, ēs, f. *Tristena..* * ... *tu Crēssĭă mactās Prōdĭgia ĕt vāstūm* Nĕmĕæ *sŭb rūpĕ lĕōnēm.* Virg. EXPL. *Oppidum Peloponnesi in Argia, et eiusdem nominis sylva, et rupes ubi Hercules leonem immanis magnitudinis interfecit. In cuius rei memoriam ludi postea in honorem Herculis instituti sunt Nemeæi dicti.* ✠ Nemea, al presente Tristena, Città in Morea, e selva, o rupe presso la medesima città, dove Ercole uccise il celebre leone. In memoria di tal vittoria furono istituiti i giuochi ad onore di Ercole, detti perciò Nemei.

NĔMĔÆŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Nemea.* SYN. Nĕmĕæă, ōrūm. * ... *nĕm-*

*pĕ sŭb hīs ănĭmăm pĕstĭs* Nĕmĕæă *lăcĕrtĭs ĕdĭdĭt.* Ovid.

NĔMĔSĬS, ĭs, *et* ĭŏs, f. *Nemesi.* SYN. Rhāmnūsĭă, Rhāmnūsĭs, Ădrāstĭă. EP. Sĕvēră, tĭmēndă, pŏtēns, sævă, trŭx, fĕrōx, vĭndēx. PHR. Ūltrīx scĕlĕrŭm dĕă. * *Nē pœnās* Nĕmĕsĭs *rĕpōscăt ā tē.* (Hend.) Catull. FAB. *Dea criminum vindex, Iovis et Necessitatis filia, cui templum erat Rhamnunte Atticæ oppido.* ✠ Dea vendicatrice delle scelleragini, figlia di Giove e della Necessità. Le fu fabbricato un tempio in Ramno castello di Attica.

NĒMO, ĭnĭs, m. f. *Nessuno, niuno.* SYN. Nūllŭs, nōn ūllŭs, nĕc ūnŭs. * *Dīlĭgĭtŭr* nēmō, *nĭsĭ cuī fŏrtūnă sĕcūnda ĕst.* Ovid.

NĔMŎRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Boschereccio.* SYN. Nĕmŏrēnsĭs, sӯlvēstrĭs. * *Hīc ĕgŏ dūm spătĭŏr tēctūs* nĕmŏrālĭbŭs *ūmbrīs.* Ovid.

NĔMŎRŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Selvoso, boscoso.* SYN. Sӯlvōsŭs, ŏpācŭs, ūmbrōsŭs. * *Fōrtĕ sŭb ūmbrōsīs* nĕmŏrōsæ *vāllĭbŭs Īdæ Cāndĭdŭs ārmēntī glŏrĭă Taūrŭs ĕrăt.* Ovid.

NĔMPĔ. Adverb. *Che vuol dire, cioè dire, appunto.* SYN. Vĭdēlĭcĕt, scīlĭcĕt, nīmīrūm, quīppĕ. * Nēmpĕ *quŏd hīc āltē, dēmīssĭŭs īllĕ vŏlābăt.* Ovid.

NĔMŬS, ŏrĭs, n. *Bosco, selva.* SYN. Sӯlvă, sāltŭs, lūcŭs. EP. Ămœnūm, iūcūndūm, ārdŭūm, āvĭūm, dēvĭūm, īnvĭūm, ōbscūrūm, dēnsūm, vĕtūstūm, ūmbrōsūm, ūmbrĭfĕrūm. PHR. Nĕmŭs hōrrēndūm, ĕt lūcōs tĕnŭērĕ sĭlēntēs. Ārgūtūm strīdēns cōncĭtăt aūră nĕmŭs. Sacrā nĕmŭs hōrrŭĭt ūmbrā. Hīc nĕmŭs frōndĕt ŏpācīs ārbŏrĭbŭs dēnsūm. Vĭrĭdāns nĕmŭs frōndōsām præbŭĭt ūmbrām. * *Dīctææ Nӯmphæ*, nĕmŏrūm *iām claūdĭtĕ sāltūs.* Virg.

NĔO, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Filare.* Act. PHR. Stāmĭnă pōllĭcĕ tōrquĕo, vērso, dūco. Mĭnŭo plēnās cŏlōs. Immĭnŭo, *vel* ēvōlvo fūsōs. Tĕrĕtī vērso, *vel* tōrquĕo tūrbĭnĕ fūsūm. Tōrtă vērsātō dūco stāmĭnă fūsō. Plēnās ĕxŏnĕro cŏlōs. Fīlă sĕquēntĭă dūco. PER. Nēvĭt ĕt īnfaūstā stāmĭnă plēnă mănū. Ālcīdēm lānās nērĕ cŏēgĭt ămŏr. * Nērūnt *fātālēs fōrtĭă fīlă Dĕæ.* Ovid.

NĔŎPTŎLĔMŬS, ī, m. *Neottolemo, cognome di Pirro figlio di Achille.* SYN. Pӯrrhŭs. * ... *Vīdi īpsĕ fŭrēntēm Cædĕ* Nĕŏptŏlĕmūm, *gĕmĭnōsque īn līmĭne Ātrīdās.* Virg.

NĔPHĔLĒ, ēs, f. *Nefele, moglie di Atamante. Hinc* Nĕphĕlēĭs, ĭdĭs, *pro Helle.* * *Āngŭstūm cītrā pōntūm* Nĕphĕlēĭdŏs *Hēllēs.* Ovid.

NĔPŌS, ōtĭs, m. et perraro f. *Nepote.* * *Dīī pātrĭī sērvātĕ dŏmūm, sērvātĕ* nĕpōtēm. Virg.

NĔPTĬS, ĭs, f. *Nepote.* * *Trādĭdĭt, ārbĭtrĭūm* nĕptĭs *hăbēbăt ăvŭs.* Ovid.

NĔPTŪNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Nettuno.* * *Tūm vēro ōmnĕ mĭhī vīsūm cōnsīdĕre īn īgnĕ Īlĭūm, ĕt ĕx īmō vērtī* Nēptūnĭă *Trōiă.* Virg.

NĔPTŪNŬS, ī, m. *Nettuno.* EP. Fŭrēns, sævŭs, mĭnāx, spūmĕŭs, mītĭs, plăcĭdŭs, īmmītĭs, īncērtŭs, ūdŭs, hūmĭdŭs, īnstăbĭlĭs, spūmāns, trānquīllŭs, prŏfūndŭs, trĭdēntĭfĕr, pŏtēns, hībērnŭs, cærŭlĕŭs, flūctĭvŏmŭs, tūrbĭdŭs, prŏcēllōsŭs. PHR. Sātūrnĭŭs dŏmĭtŏr mărĭs. Rēgnātŏr ūndæ. Iŏvĭs æquŏrĕŭs, *vel* cærŭlĕŭs frātĕr. Rēx æquŏrĭs āltī. Pătĕr æquŏrĕŭs. Rēctŏr ūndārūm, mărĭs, sălī. Mŏdĕrātŏr cærŭlĕŭs ūndæ. Pĕlăgī dŏmĭnŭs, ārbĭtĕr. Nūmĕn ăquārūm. Iūpĭtĕr æquŏrĕŭs. Frĕtī prŏfūndī Rēx, rēgnātŏr, rēctŏr. PER. Tūmĭdūm nūtū quī tēmpĕrăt æquŏr. Quī trĭcūspĭdĕ tēlō mūlcĕt ăquās. Cōnscēndĭt cūrrūm, tūmĭdūmquĕ sŭb āxĕ tŏnāntī Stērnĭtŭr æquŏr ăquīs.

Dĕūs æquŏrĕās quī cūspĭdĕ tēmpĕrăt ūndās. Nūmĕn ăquārūm, cuī prŏxĭmă cælō Cēssĭt pŏtēstās.* *Heū! quĭdnăm tāntī cīnxērūnt æthĕră nīmbī? Quĭdvĕ, Pătĕr* Nēptūnĕ *păras?* Virg. FAB. *Saturni et Opis filius, Iovis et Plutonis frater, Deus maris.* ✠ Figlio di Saturno e di Ope, fratello di Giove e di Plutone, Dio del mare.

NĒQUĀM. Adiect. Indecl. comm. gen. *Scellerato.* SYN. Imprŏbŭs, īmpūrŭs, flāgĭtĭōsŭs, scĕlĕrātŭs.* ... nēquam *ĕt cēssātŏr Dāvūs; ăt ĭpsĕ Sūbtīlĭs vĕtĕrūm iudēx; ĕt callĭdŭs audīs.* Hor.

NĒQUĀQUĀM. Adverb. *A niun modo, non certamente.* SYN. Mĭnĭmē, nōn, haūd, haūdquāquām.* Nēquāquām *sătĭs īn re ūnā cōnsūmĕrĕ cūrām.* Hor.

NĔQUĔ. Particula disiunct. *Nè, non.* * *Sĕd* nĕquĕ *quām multæ spĕcĭēs, nēc nōmĭnă quæ sīnt Ēst nŭmĕrūs,* nĕque *ĕnīm nŭmĕrō cōmprēndĕrĕ rēfērt.* Virg.

NĔQUĔO, īs, īvī, ĭtūm, īrĕ. *Non potere.* Neut. anom. SYN. Nōn pŏssūm, nōn vălĕo, nōn ēvălĕo, nōn lĭcĕt, nōn dătūr. PHR. Nōn ŏpĭs ēst nōstræ. Haūd mĭhĭ sūffĭcĭūnt vīrēs. Sūm vīrĭbūs īmpār. Mĭhi nūllă pŏtēstās.* *Flēctĕrĕ sī* nĕquĕō *Sŭpĕrōs, Ăchĕrōntă mŏvēbō.* Virg.

NĒQUĪCQUĀM. Adverb. *Senza frutto, indarno, invano.* SYN. Frūstrā, īncāssūm.* ... *hīc mē, pătĕr ŏptĭmĕ, fēssūm Dēsĕrĭs, heū! tāntīs* nēquīcquam *ērēptĕ pĕrīclīs.* Virg.

NĒQUĬTĬĂ, æ, *vel* Nēquĭtĭēs, ēī, f. *Malvagità.* SYN. Imprŏbĭtās.* *Nōn ĕgŏ* nēquĭtĭā *sŏcĭālĭă fœdĕră rūmpām.* Ovid.

NĒREĬS, ĭdĭs, f. patronym. *Nereide.* EP. Ūdă, văgă, æquŏrĕă, cærŭlĕă. PHR. Nērei nātă. Nērēĭă prōlēs. Nērēĭdūm tūrbă, chŏrŭs, cŏhōrs.* *Ūtquĕ cĕlĕr vĕnĭās, vĭrĭdēs* Nērēĭdăs *ōrō.* Ovid. FAB. *Maris Nympha, Nerei et Doridis filia.* ✠ Ninfa del Mare, figlia di Nereo e di Doride.

NĒRĒĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Nereo.* SYN. Nērĕŭs.* ... *quālīs* Nērēĭă *Dōthō ĕt Gălătēă sĕcānt spūmāntēm pēctŏrĕ pōntūm.* Virg.

NĒREUS, ī, *et* ĕŏs, m. dyssil. *Nereo.* EP. Grāndævŭs, văgŭs, cærŭlĕŭs, spūmĕŭs. PHR. Nērēĭdūm gĕnĭtŏr. Imō æquŏră fūndō cĭēns.* *ō cēntum æquŏrĕæ* Nērĕō *gĕnĭtōrĕ pŭēllæ.* Prop. FAB. *Oceani filius, cui Doris peperit Nereidem.* ✠ Figlio dell'Oceano, marito di Doride, e padre di Nereide.

NĒRĬTŬS, *vel* Nērĭtŏs, ī, f. *Nerito, monte e selva in Itaca.* EP. Ărdŭă, sāxōsă, prærūptă.* *Dūlĭchĭūmquĕ, Sămēque, ĕt* Nērĭtŏs *ārdŭă sāxīs.* Virg.

NĒRĬTĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Nerito, e generalmente si dice delle cose attenenti ad Ulisse.* * *Prō dŭcĕ* Nērĭtĭō *dŏcti mălă nōstră pŏētæ Scrībĭtĕ:* Nērĭtĭō, *nām mălă mūltă tŭlī.* Ovid.

NĔRO, ōnĭs, m. *Nerone.* EP. Ingrātŭs, mātrĭcīdă, nĕfāndŭs, crūdēlĭs, sānguĭnĕŭs, īmpĭŭs, scĕlēstŭs, sævŭs, scĕlĕrātŭs, īnvīsŭs, fĕrŭs, sŭpērbŭs. PHR. Sŭpērbŭs Ǣnĕădūm dē gēntĕ Nĕro.* *Quĭs nĕgăt Ǣnĕæ māgnā dē stīrpĕ* Nĕrōnēm? *Sūstŭlĭt hīc mātrēm, sūstŭlĭt īllĕ pătrēm.* Anthol. Lat. HIST. *Nero prænomine Claudius, Christianorum osor et occisor, matricida, et Senecæ præceptoris interfector. Sub eo crucifixus Petrus, et Paulus capite truncatus.* ✠ Imperatore Romano, inimicissimo de' cristiani, che uccise sua madre, e fece morir Seneca suo maestro. Sotto di esso fu crocifisso S. Pietro, e decapitato S. Paolo.

NĔRVŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Nervoso, nerboruto.* SYN. Lăcĕrtōsŭs, rōbūstŭs, vălēns, vălĭdŭs, tŏrōsŭs, vĭgēns. PHR. Nērvīs ācĕr, vălēns. Rōbŏrĕ præstāns. Vīrĭbŭs īnsignĭs. * *Sānguĭnĕ prœcălĭdo fĕrvĕt* nĕrvōsă *iŭvĕntūs.* Prud.

NĔRVŬS, ī, m. *Nervo, muscolo, tendine.* EP. Fīrmŭs, īnfīrmŭs, vălĭdŭs, īnvălĭdŭs, pŏtēns, dēbĭlĭs, fŏrtĭs, ălăcĕr, lānguĭdŭs, ārĭdŭs. PHR. Nērvōrūm vīncŭlă, nēxŭs, vīs, rōbŭr. PER. Tōtīs cōntēndĕrĕ nērvīs. Vălĭdōs cōntēndĕrĕ nērvōs. Rūptī nērvī dēfĭcĭūnt, vīrēsquĕ nĕgānt, mōtūmquĕ. * *Ăt flēctī* nērvōs *sī pătĭārĕ, cădĕt.* Ovid.

NĔSCĬO, īs, īvī, ĭtūm, īrĕ. *Non sapere, ignorare, non conoscere.* Act. SYN. Īgnōro. PHR. Mē lătĕt. Mē fŭgĭt. Sūm nēscĭŭs, īnscĭŭs, īgnārŭs, rŭdĭs. * *Quĭs gĕnŭs Ænĕădūm, quĭs Trōiæ* nēscĭăt *ūrbēm?* Virg.

NĔSCĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Ignorante, che non sa.* * *Vīvĭt, ĕt ēst vĭtæ* nēscĭŭs *īpsĕ sŭæ.* Ovid.

NĔSTŎR, ŏrĭs, m. *Nestore.* SYN. Nēleīdēs, Nēlēĭŭs. EP. Ānnōsŭs, lōngævŭs, fācūndŭs, grāndævŭs, prūdēns, fīdŭs, clārŭs, prōvĭdŭs, aŭdāx. PHR. Dūx Pўlĭŭs. Nēlēĭŭs hērōs. Nēlēĭă prōlēs. Pўlĭŭs sĕnēx. PER. Quī trĭă sæcŭlă vīxĭt. Cuī fācūndĭă ævī prūdēntĭă tĕrnī. Nēstŏrĭs ānnōsī vīxīssēs sæcŭlă. Lōngă ætās Pўlĭūm prūdēntēm Nēstŏră fēcĭt. Aūt quæ Nēleīdēs sæcŭlă vīxĭt ăvŭs. Ēlŏquĭō clārūm quŏquĕ Nēstŏră vīncĕt. Pēlĕŏs, ĕt Prĭămī trānsĭt, vĕl Nēstŏrĭs ætās. Sīve ĕgŏ Tīthōnŭs, sīve ĕgŏ Nēstŏr ĕrō. * *Crēdĕ mĭhī Pўlĭō* Nēstŏrĕ *maiŏr ĕrō.* Ovid. HIST. *Nerei filius, rex Pyli in Peloponneso, prudentia, eloquentia, et vita ad tertiam hominis œtatem provecta, celebris.* ✠ Figlio di Neleo, re di Pilo nel Peloponneso, molto celebre per la sua prudenza, e per la sua lunga vita durata per trecento anni.

NĔSTŎRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Nestore.* * *Fīnēm* Nēstŏrĕæ *prĕcŏr ēgrĕdĭārĕ sĕnēctæ.* Stat.

NĔŪTĔR, ă, ūm. Adiect. trissyl. *Nè l'uno, nè l'altro.* * *Sēd quămvīs* nĕŭtĕr, *mīxtŭs ŭtĕrquĕ cŏlŏr.* Ovid.

NĔVĔ, et per apocopen. Neū. *E acciocchè non, ovvero, che non.* * Neū *prŏpĭŭs tēctīs tāxūm sīnĕ,* nēvĕ *rŭbēntēs ūrĕ fŏcō cāncrōs, āltæ* neū *crēdĕ pălūdī.* Virg.

NĔX, ĕcĭs, f. *Morte, ammazzamento.* SYN. Mōrs, ēxĭtĭūm, fātūm, fūnŭs, lēthūm. EP. Vĭŏlēntă, ămāră, mĭsĕră, crŭēntă, dūră, sŭbĭtă, tērrĭbĭlĭs, gĕlĭdă, pāllĭdă, frīgĭdă, sānguĭnŏlēntă. * *Nēscĭt ĭn īmmēnsō iăctārī cōrpŏră pōntō, Nēscĭt ăgī vēntīs; nēscĭt ădēssĕ* nĕcēm. Ovid.

NĔXŬS, ūs, m. *Legame, connessione, avvolgimento, congiunzione.* SYN. Nōdŭs, lĭgāmĕn, vīncŭlūm, vīnclūm. PER. Ārctō lūctāntĭă nēxū Pēctŏră pēctŏrĭbŭs āddĭdĕrānt. * *Īllĕ vŏlūmĭnĭbŭs squāmōsōs* nēxĭbŭs *ōrbēs Tōrquĕt.* Ovid.

NĪ. *Se non.* A nisi per apocopen. * Nī *rĕfŭgĭs, tĕnŭēsquĕ pĭgĕt cōgnōscĕrĕ cūrās.* Virg.

NĪCÆĂ, æ, f. *Nizza di Provenza alle coste di Genova.* EP. Cĕlĕbrĭs, bēllĭcă, æquŏrĕă, nōbĭlĭs, īngĕnĭōsă, dēlĭcĭōsă, sălūbrĭs, īnvĭctă, fēcūndă. PHR. Ōptĭmă vīnă fĕrēns. Tēllūs pīnguĭs ōlĭvīs. Pērpĕtŭō vērĕ vĭrĕt. Pŏpŭlīs āccīnctă tŏgātīs. * Nīcæăque *ăgĕr ŭbĕr æstūōsæ.* Cat.

NĪCŎLĀŬS, *et* Nīcŏlāŭs, *vel* Nīcŏlăŭs, ī, m. *S. Nicolò.* PHR. Trēs quōndam aŭdĭĕrăt Præsŭl Mўræŭs ĕgēnās Pēnĕ pŭdīcĭtĭām prōstĭtŭīssĕ nŭrūs: Ādvŏlăt, ātquĕ trĭbŭs tēr fūrtĭm, nōctĕ sĭlēntī, Cūstōdēs spārgĭt vīrgĭnĭtātĭs ŏpēs. Āltĕr ĕnīm Pătăræŭs ădēst, sēd vērĭŏr īllō Quēm fīctīs ōlīm cōmmēntă āntĭquă Cămœnīs Præfĭ-

cĭūnt. Nīcŏlāĕ *grĕgĕm vĭncĭs, ĕt vĭncĭs ămōrĕ.* Mant.

NĪDĬFĬCO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Far nido.* Neut. SYN. Nīdŭlŏr. PHR. Nīdūm strŭo, cōnstrŭo, ædĭfĭco, făcĭo, āpto, fingo. Sūspēndĕrĕ nīdōs. * *Sīc vōs nōn vōbīs* nīdĭfĭcātĭs *ăvēs.* Virg.

NĪDŎR, ōrĭs, m. *Odore di cibi, o di cose abbruciate.* * *Pāscĕrĭs ĕt nĭgræ sōlō* nīdōrĕ *cŭlīnæ.* Mart.

NĪDŬS, ī, m. *Nido.* EP. Lŭtĕŭs, frōndĕŭs, īmplĭcĭtŭs, plūmĕŭs, strāmĭnĕŭs, mūscōsŭs, lŏquāx, căvŭs, căvātŭs, tĕrēs, dūlcĭs, strīdŭlŭs, vĕrnŭs, quĕrŭlŭs, pēndŭlŭs, pēndēns, pēnsĭlĭs, tēxtĭlĭs, āltŭs, ēxcēlsŭs, mōllĭs, tĕpēns. PHR. Lătebrōsō ĭn pūmĭcĕ strūctŭs. Frōndĭfĕrīs rāmīs sūspēnsŭs. PER. Dūlcēs rĕvīsĕrĕ nīdōs. Prōgĕnĭēm, nīdōsquĕ fŏvēnt. Ăquĭlă ēxcēlsō pūllōs ēdūxĭt ĭn āĕrĭ nīdō. Prōvĭdă nīdōs cōnstrŭĭt. * *Pĕrvŏlăt, ĕt pēnnīs ālta ātrĭă lūstrăt hĭrūndō Pābŭlă pārvă lĕgēns,* nīdīsquĕ *lŏquācĭbŭs ēscās.* Virg.

NĬGĔR, ă, ūm. Adiect. *Negro, nero, bruno, fosco, oscuro.* SYN. Nĭgrĭcāns, nigrēscēns, fūscŭs, ātĕr, nigrāns, pĭcĕŭs, pūllŭs, fĕrrūgĭnĕŭs, ōbscūrŭs, cālīgĭnōsŭs. PHR. Nigrēdĭnĕ, fĕrrūgĭnĕ, fūlīgĭnĕ tīnctŭs, spārsŭs, ōblĭtŭs, īllĭtŭs. Īmbūtŭs ātrō cŏlōrĕ. * *Dēsĭnĕ Paullĕ mĕūm lăcrĭmīs ūrgērĕ sĕpūlcrūm, Pāndĭtŭr ăd nūllās iānŭă* nigră *prĕcēs.* Prop.

NIGRĒDO, ĭnĭs, f. *Negrezza.* PHR. Ătĕr, nĭgĕr cŏlŏr. * *Cūm tămĕn hærĕtĭcā* nigrēdĭnĕ *plēnŭs ăvērnī Pōllŭĭtŭr quīcūmquĕ lŏcīs.* Arat.

NIGRĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Divenir nero, oscurarsi.* Neut. SYN. Nigrĕo, nigrĕfīo, fūscŏr, īnfūscŏr. PHR. Ătrō cŏlōrĕ tĭngŏr, īnfĭcĭŏr, īmbŭŏr. Nigrēdĭnĕ, nigrō cŏlōrĕ ōblĭnŏr. * ... *nūnc vūlnŭs ăcērbūm Cōnfĭcĭt, ĕt tĕnĕbrīs* nigrēscūnt *ōmnĭă cīrcūm.* Virg.

NIGRO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Esser nero.* Neut. SYN. Nigrĕfăcĭo, fūsco, īnfūsco. * ... *nĕ fōrte hæc ālbīs ĕx ālbă rĕārĭs Prīncĭpĭīs ēsse, ānte ŏcŭlōs quæ cāndĭdă cērnīs: Aūt ĕă quæ* nīgrānt, *nīgrō dĕ sēmĭnĕ nătă.* Lucr.

NĬHĬL, *et per sync.* Nīl. Indecl. *Niente, nulla, non punto.* * *Āt* nĭhĭl *īllĕ mĭsĕr mĕrŭĭt: nōs ăd mălă nōstră Vērtĭmŭs, īn sævās quōd dĕdĭt īllĕ fĕrās.* Tibull.

NĬHĬLŪM, ī, n. *Nulla, niente, niuna cosa.* SYN. Nūllă rēs, nīl, nĭhĭl. * ... *gĭgnī Dĕ* nĭhĭlō *nĭhĭl, īn* nĭhĭlūm *nīl pōssĕ rĕvērtī.* Pers.

NĪLĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Del Nilo.* SYN. Nīlōtĭcŭs. * ... *spēs sĭt mĭhĭ cērtă vĭdēndī* Nīlĭăcōs *fōntēs bēllūm cīvīlĕ rĕlīnquăm.* Lucan.

NĪLĬGĔNĂ, æ, comm. gen. *Generato dal Nilo, Egizio.* SYN. Mēmphītĭcŭs, Nīlĭăcŭs. * *Nēc fŭgĕ* Nīlĭgĕnæ *Mēmphĭtĭcă tēmplă iŭvēncæ.* Ovid.

NĪLŌTĬS, ĭdĭs, f. Adiect. *Del Nilo.* SYN. Nīlōtĭcă. * *Quāndo ĕquĕs, ĕt pĭctī tūnĭcā* Nīlōtĭdĕ *Maūrī ībĭtĭs, ĕt pŏpŭlī vōx ĕrĭt ūnă, vĕnĭt?* Mart.

NĪLŬS, ī, m. *Nilo.* EP. Sēptēmplēx, sēptēmflŭŭs, sēptēmgĕmĭnŭs, păpўrĭfĕr, Lāgæŭs, Phărĭŭs, Părætŏnĭŭs, Ægȳptĭŭs. PHR. Dūbĭā sūrgēns ăb ōrĭgĭnĕ Nīlŭs ēxsŭlăt. Fērtĭlĭs æstīvā Nīlŭs ăbūndăt ăquā. Ægȳptūm vĭrĭdēm nīgrā fēcūndăt ărēnā. Flŭĭt dīvĕs sēptēnă pĕr ōstĭă Nīlŭs. Fēcūndăt mōllīs fēlīci ūlīgĭnĕ līmī Nīlŭs ăgrōs. Sē māgnīs reflŭŭs sūbdūxĭt, *vel* sūpprēssĭt ĭn āntrīs Nīlŭs. * *Rārī quīppĕ bŏnī vīx sūnt nŭmĕrō tŏtĭdēm, quŏt Thēbārūm pōrtæ, vēl dīvĭtĭs ōstĭă* Nīlī. Iuv. EXPL. *Ægypti fluvius, ortus in extrema Æthiopia. Agros molli inundatione irrigat et fecundat: et septem ostiis in mare decurrit.* ✠ Nilo, fiume di Egitto, che nasce nei termini dell'Etiopia; adacqua e fecon-

da le campagne colla sua dolce inondazione, e si versa in mare con sette bocche.

NĪMBŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Nuvoloso, piovoso, che porta nembo.* SYN. Nīmbĭfĕr, plŭvĭŭs, īmbrĭfĕr. * *Sæpe ĕgŏ* nīmbōsīs *dŭbĭus iactābăr ăb Hædīs: Sæpĕ mĭnāx Stĕrŏpēs sīdĕrĕ pōntŭs ĕrăt.* Ovid.

NĪMBŬS, ī, m. *Pioggia repentina, impetuosa, nembo.* EP. Rĭgāns, gĕlĭdŭs, stīllāns, sŭbĭtŭs, glăcĭālĭs, tĕnŭĭs, vŏlāns, tōrrēns, hĭĕmālĭs, aūstrālĭs, hībĕrnŭs, præcēps, æthĕrĕŭs, nĭgĕr, ōbscūrŭs, hĭūlcŭs, hōrrĭsŏnŭs. PHR. Fūlvæ nīmbŭs ărēnæ Tōllĭtŭr. Heū quænām sŭbĭtīs hōrrēscĭt tūrbĭdă nīmbīs Tēmpēstās. Iūpĭtĕr hōrrĭsŏnīs æthĕră nīmbīs cōncŭtĭt. Tōtō sŏnŭērūnt æthĕrĕ nīmbī. * *Fĭt frăgŏr, ēt dēnsī fūndūntŭr ăb æthĕrĕ* nīmbī. Ovid.

NĪMĪRŬM. Adverb. *Certamente, cioè dire, senza dubbio.* SYN. Nēmpĕ, quīppĕ, scīlĭcĕt, vĭdēlĭcĕt. * *Cuī plăcĕt altĕrĭus, sŭă* nīmīrum *ĕst ŏdĭō sōrs.* Hor.

NĬMĬS. Adverb. *Troppo, eccessivamente, più del dovere.* SYN. Nĭmĭūm, īmmŏdĭcē. PHR. Plūs æquō, iūstō, nĭmĭō. Ēxtrā, prætĕr, sūprā mŏdūm. Plūs sătĭs.* *Hæc lŏcă lacĭs hăbēnt* nĭmĭs, *ĕt cūm lacĕ pŭdōrĭs.* Ovid.

NĬMĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Troppo, smoderato, eccessivo, soverchio.* SYN. Nĭmĭs, īngēns, īngēntĭŏr, īmmŏdĭcŭs, īmmŏdĕrātŭs, īmmēnsŭs, māiŏr æquō. * *Pīnguēscāt* nĭmĭō *mădĭdūs mĭhĭ crīnĭs ămōmō.* Mart.

NĬNGĬT, *et* Nīngŭĭt, ēbăt, xĭt, ĕrĕ. *Nevicare.* Neut.* *Īntĕrĕā tōtō nōn sēcĭŭs āĕrĕ* nīngĭt. Virg.

NĬNĬVĒ, ēs, f. *Città dell'Assiria.* EP. Māgnă, sŭpērbă, āntīquă, pŏpŭlōsă, māgnĭfĭcă. * *Flērĕ Dĕō dŏcĕt ā flētā sērvātă* Nĭnĭvē. S. Paulin. Prima et secunda syllaba huius vocis quantitate varia est.

NĪNŬS, ī, m. *Nino, primo re dell'Assiria.* EP. Pŏtēns, fōrtĭs, īmpĭŭs. * *Convĕnĭānt ad būstă* Nīnī, *lătĕāntquĕ sŭb ūmbrā ărbŏrĭs.* Ovid.

NĬŎBĒ, ēs, *et* Nĭŏbă, æ, f. *Niobe.* SYN. Tāntălĭs. EP. Fōrmōsă, īnfēlīx, aūdāx, fēcūndă, mĭsĕră, tĕmĕrārĭă, īnsānă, sŭpērbă, mălĕsānă, āmēns, dēmēns, mæstă, ōrbātă, āmbĭtĭōsă, ōrbă, sacrĭlĕgă. PHR. Æmŭlă Lātōnæ gĕnitrīx. Fīlĭă, nātă, prōlēs Tāntălī. Sŏrŏr ūnĭcă Pĕlŏpĭs. Gĕnitrīx Sĭpÿlēĭă. Āmphĭŏnĭs ūxŏr. Sĭlēx Sĭpÿlēĭŭs. Sĭpÿlēĭă caūtēs, rūpēs. PER. Lātōnām prōlĕ lăcēssĕrĕ mūltā Nōn tĭmŭĭt. Dīrō cōnvīcĭă fāctō Tāntălĭs ădiēcĭt. * *Heū quāntum hæc* Nĭŏbē Nĭŏbē *dĭstābăt ăb īllā.* Ovid. FAB. *Tantali filia, soror Pelopis, Amphionis uxor. Ob numerosam prolem Latonam contemnebat, sed confossis ab Apolline septem filiis, mærore ac lacrimis confecta in rupem, ut fingunt poetæ, induruit.* ✠ Niobe figlia di Tantalo, sorella di Pelope, moglie d'Anfione; sprezzava Latona, e si vantava d'esser più feconda; ma uccisile da Apolline sette suoi figli, consumata dalle lagrime e dalle angoscie, fu trasmutata in una rupe.

NĪPHĀTĒS, æ, m. *Nifate (monte).* EP. Nĭvōsŭs, cēlsŭs. * *Āddam ūrbēs Ăsĭæ dŏmĭtās, pūlsūmquĕ* Nĭphātēm. Virg.

NĪREŬS, eī, m. *Nireo.* EP. Pūlchĕr, īgnāvŭs, ĭnērs, fōrmōsŭs.* *Tām mălă Thērsītēm prŏhĭbēbāt fōrmă lătērĕ, Quām pūlcrā* Nīreūs *cōnspĭcĭēndŭs ĕrăt.* Ovid.

NĬSĬ. Adverb. *Se non.** *Sīncērum ēst* nĭsĭ *vās, quōdcūmque īnfūndĭs, ăcēscĭt.* Hor.

NĪSŬS, ī, m. *Niso.* * *Suāsĭt ămōr făcĭnūs: prōlēs ĕgŏ rēgĭă* Nīsī. Ovid.

FAB. *Megarensium rex, purpureo crine insignis, a quo regni fatum pendebat. Hunc ei crinem Scylla filia abscidit ut patriam Minoi traderet. Præ dolore postea mutatus fingitur in halyæctum, ex genere accipitrum. Scylla autem in Cirim cristatam.* ✠ Niso re di Megara insigne per la chioma d'oro, da cui dipendeva la conservazione del suo regno. Fu ad esso tagliata questa capigliera da Scilla sua figlia, acciò s'impadronisse della patria Minoe. Morto di dolore Niso fu mutato in uno sparviere, e Scilla in una allodola.

NISŬS, *et* Nīxŭs, ă, ŭm. Partic. *Appoggiato, sostentato.* SYN. Cōnātŭs, tĕntāns, innīxŭs, fūltŭs. * *Ipsĕ vĕllm băcŭlō pāscĕrĕ* nīxŭs *ŏvĕs*. Ovid.

NISŬS, *vel* Nīxŭs, ūs, m. *Sforzo.* SYN. Cōnātŭs.* *Hĭc Dĕă sē prīmŭm, răpĭdō pŭlchĕrrĭmă* nīsū *Sīstĭt*. Virg.

NĬTĔNS, tĭs. Partic. *Nitido, risplendente, pulito.* SYN. Nĭtĭdŭs, splĕndĭdŭs, mĭcāns, fūlgēns, rădĭāns, lūcĭdŭs. * ... *Intĕrquĕ* nĭtēntĭă *cŭltă Infēlīx lōlĭum, ĕt stĕrĭlēs dŏmĭnāntŭr ăvēnæ*. Virg.

NĬTĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Risplendere.* Neut. SYN. Fūlgĕo, mĭco. PHR. Ærĕ nĭtēnt ædēs. Cāndĭdăquĕ ōră nĭtēnt. Nĭtĕt dīffūsō lūmĭnĕ cælŭm. * *Ex hŭmĕrō Pĕlŏpĭs nōn* nĭtŭīssĕt *ĕbŭr*. Tibull.

NĬTĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Cominciare a risplendere.* Neut.* ... *Et quæ* Dēspĕrāt *trăctātă* nĭtēscĕrĕ *pōssĕ rĕlĭnquăt*. Hor.

NĬTĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Lucente, risplendente, terso.* SYN. Pūlchĕr, splēndĭdŭs, nĭtēns, splēndēns, clārŭs. * *Cuiŭs ĕbŭr* nĭtĭdūm *fāstīgĭă sūmmă tĕgēbāt*. Ovid.

NĪTŎR, ĕrĭs, sŭs, *et* xŭs, tī. *Sforzarsi, appoggiarsi.* Depon. SYN. Cŏntēndo, cōnŏr, lăbōro, ŏpĕrām dō, incūmbo, innītŏr. * *Et quōt ăvēs mōtīs* nītāntŭr *ĭn āĕră pēnnīs*. Ovid.

NĬTŎR, ōrĭs, m. *Splendore, lustro.* SYN. Fūlgŏr, lūx.* *Nĕc* nĭtŏr *ărgēntī, quĕm vōs vīdīstĭs, ĕt aūrī*. Ovid.

NĪTRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Di salnitrio.* SYN. Nītrōsŭs, nītrō mīxtŭs, ādmīxtŭs. * Nītrātă *vĭrĭdĭs brāssĭcă fĭăt ăquă*. Mart.

NĪTRŬM, ī, n. *Salnitro, nitro.** *Spūmă vŏcŏr* nītrī, *dīcŏr ĕt ăphrŏnĭtrŭm*. Mart.

NĬVĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Nevoso.* * *Quătŭŏr hīc, prīmum ōmĕn, ĕquōs īn grāmĭnĕ vīdī Tōndēntēs cāmpūm lātē cāndōrĕ* nĭvālī. Virg.

NĬVĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Bianco a guisa di neve, di neve.* SYN. Nĭvālĭs, nĭvōsŭs.* *Sēd iăcĕt āggĕrĭbūs* nĭvĕīs *īnfōrmĭs ĕt āltō Tērră gĕlū lātē*. Virg.

NĬVŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Nevoso, che abbonda di neve.* PHR. Nĭvĕ, *vel* nĭvĭbŭs tēctŭs. * *Nĕc pătrĭa ēst hăbĭtātă tĭbī, sĕd ăd ūsquĕ* nĭvōsūm *Strȳmŏnă vēnīstī, Mārtĭcŏlāmquĕ Gĕtēn*. Ovid.

NĬX, nĭvĭs, f. *Neve.* EP. Cāndĭdă, ālbă, cānă, hībērnă, brūmālĭs, Hȳpērbŏrĕă, Bīstŏnĭă, Scȳthĭcă, Rīphæă, Ālpīnă, glăcĭālĭs, gĕlĭdă, ālgēns, ālgĭdă, īnērs, dĕcĭdŭă, cădūcă, dēnsă, crēbră, dēflŭă, Pīrēnæă, Sīthŏnĭă, Mæōtĭcă, Pārrhăsĭă, Gĕtĭcă, Ōtrȳsĭă. PHR. Nĭvĕūm vēllŭs. Nĭvĕă vēllĕră. Nĭvĕŭs īmbĕr. PER. Crēscūnt nĭvĭbŭs rūră. Tēctăquĕ brūmālī sŭb nĭvĕ tērră lătĕt. Nīx, quām nĕc vēstīgĭă dūrī Cālcāvĕrĕ pĕdĭs, nĕc sōlvĭt ăquātĭcŭs Aūstĕr. Hȳpērbŏrĕā vĭrĭdēs nĭvĕ vērbĕrăt agrōs Iūpĭtĕr.* *Nōn pōtārĕ* nĭvēm, *sĕd ăquām pōtārĕ rĭgēntēm Dē* nĭvĕ, *cōmmēntă ēst īngĕnĭōsă sĭtĭs*. Mart.

nō, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nuotare, notare.* Neut. SYN. Năto, dēnăto, ēnăto.* *Dīcūntŭr līquīdās Nēptūnī nāssĕ pĕr ūndās.* Catull.

NŌBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Nobile.* SYN. Gĕnĕrōsŭs, īnclĭtŭs, īllūstrĭs, clārŭs, īnsignĭs, cōnspĭcŭŭs spēctābĭlĭs, ēgrĕgĭŭs, præclārŭs, ēxĭmĭŭs, præstāns. PHR. Nōbĭlĭtātĕ pŏtēns. Præclārā stīrpĕ crĕātŭs. Stīrpĭs ŏrīgĭnĕ clārŭs. Clārō sānguĭnĕ crētŭs, ōrtŭs, nātŭs. Gĕnŭs hērōūm āltō ā sānguĭnĕ dūcēns. Nātŭs ŏrīgĭnĕ clārā. Gĕnŭs ā prīscā nōbĭlĭtātĕ trăhēns. Īllūstrī stēmmătĕ clārŭs. Ăvĭs ătăvīsquĕ pŏtēns. Tĭtŭlĭs nōbĭlĭtātŭs ăvōrūm. Gĕnĕrĕ ĕt præclārō nōmĭnĕ mūltĭs mĕmŏrātŭs ĭn ōrĭs. Clārūm præclārō dūcēns ā sānguĭnĕ nōmĕn. PER. Gĕnŭs huīc mātērnă sŭpērbūm Nōbĭlĭtās dăbăt. Nōmĭnĭbŭs cūm sĭt gĕnĕrōsŭs ăvītĭs, Ēxsŭpĕrăt mōrūm nōbĭlĭtātĕ gĕnŭs. Quĭs clārĭs nōmĕn vīrtūtĭbŭs æquăt.* *Cōnvĕnĭēns ănĭmō gĕnŭs ēst tĭbĭ;* nōbĭlĕ *nāmquĕ Pēctŭs, ĕt Hērcŭlĕæ sīmplĭcĭtātĭs hăbēs.* Ovid.

NŌBĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Nobiltà, fama, riputazione, nome.* EP. Āntīquă, vĕtūstă, ăvītă, pătērnă, vēră, prīscă, vĕtŭs, īngĕnŭă, gĕnĕrōsă, cĕlebrātă. PHR. Gĕnĕrĭs, strĭpĭs, dŏmūs splēndŏr, dĕcŭs, hŏnŏr, lūx. Lōngŭs sānguĭs. Clārī nātālēs. Īllūstrĭs ŏrīgo. Nōbĭlĕ stēmmă. Ăvītī sānguĭnĭs īngēns splēndŏr. Lātĭs īnclĭtūm tĭtŭlĭs gĕnŭs. Nōn ōbscūră dŏmŭs. PER. Pār ănĭmō nōbĭlĭtās fŭlgĕt. Vīrtūtīsquĕ cŏmēs, splēndĭdă nōbĭlĭtās.* *Ēlŏquĭō tāntūm* nōbĭlĭtātĭs *īnēst.* Ovid.

NŌBĬLĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nobilitare, far noto, render famoso.* Act. SYN. Cōmmēndo, cĕlebro, dĕcŏro, illūstro, īnsīgnĭo, ōrno. PHR. Nōbĭlĭtātĕ dĕcŏro. Nōbĭlĭbŭs aŭgĕo, *vel* dōno tĭtŭlĭs īnsīgnĭbŭs. Cērĭs hŏnōro dĕcŏrĭs.* *Ĭtălĭām tĕnŭĭt; prætērquĕ Lăcīnĭă tēmplo* Nōbĭlĭtātă *Dĕæ, Scȳlăcæăquĕ lītŏră fērtŭr.* Ovid.

NŎCĒNS, tĭs. Partic. *Nocevole, dannoso, colpevole, reo.* SYN. Nŏcŭŭs, nŏxĭŭs, nŏcīvŭs, īnfēstŭs, īncōmmŏdŭs.* *Nēc prĭŭs abscēssĭt mĕrĭtā quām cædĕ* nŏcēntūm *Sē nĭmĭs ulcīscēns ēxtĭtĭt īpsĕ* nŏcēns. Ovid.

NŎCĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Nuocere, far danno, pregiudicare.* Act. SYN. Ōffĭcĭo, ōbsto, ōbsūm, īncōmmŏdo, lædo. PHR. Sūm nŏcŭŭs, nŏxĭŭs. Sūm dāmnŏ, ēxĭtĭō. Dāmnūm, ēxĭtĭūm, *vel* īncōmmŏdūm āffĕro, īnvĕho, āddūco. Iāctūræ caūsām præbĕo. PER. Ōffĭcĭānt lætĭs nĕ frūgĭbŭs hērbæ. Nēc mălă vīcīnī pĕcŏrĭs cōntāgĭă lædēnt. Iūnĭpĕrī grăvĭs ūmbră, nŏcēnt ēt frūgĭbŭs ūmbræ.* *Spērnĕ vŏlūptātēs, nŏcĕt ēmptă dŏlōrĕ vŏlūptās.* Ovid.

NŎCTĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che apporta la notte.* * *Iāmdūdūm ætæōs ōstēndĭt* nŏctĭfĕr *īgnēs.* Catull.

NŎCTĬVĂGŬS, ă, ūm. Adiect. *Nottivago.* SYN. Nōctūrnŭs. * ... *ālmăquĕ cūrrŭ* Nōctĭvăgō *Phœbē mĕdĭūm pūlsābăt ŏlȳmpūm.* Virg.

NŎCTŪ. Adverb. *Di notte.* SYN. Pēr nŏctēm, sŭb nŏctĕ, dē nŏctĕ, ĭn nŏctĕ, sŭb nŏctēm, nŏctĕ.* *Ærūmnīs lāssūs dūm* nŏctū *stērtĭs, ăd āssēm.* Hor.

NŎCTŬĂ, æ, f. *Civetta.* SYN. Būbo, ŭlŭlă. EP. Fĕră, īmprŏbă, dīră, fūnēstă, Pāllădĭă, *quia sacra Minervæ.* PHR. Pāllădĭă vŏlucrĭs. Pāllădĭs ālĕs. Ăvĭs Āttĭcă. Fĕră nŏctĭs ăvĭs. * *Nēquīcquām sērōs ēxērcēt* Nŏctŭă *cāntūs.* Virg.

NŎCTŪRNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di notte, notturno.* * ... *nōn cēssāvērĕ pŏētæ* Nōctūrnō *cērtārĕ mĕrō, pūtērĕ dīūrnō.* Hor.

NŎCŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Nocevole.* SYN. Nŏxĭŭs. * *Lūbrĭcŭs, ēt spīnā* nŏcŭŭs *nōn gōbĭŭs ūllā.* Ovid.

NŌDO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Legare, annodare.* Act. SYN. Lĭgo. * ... *cærŭlĕō vēstēs connĕxŭĭt anguĕ,* Nōdāvĭtque *ădămāntĕ cŏmās.* Claud.

NŌDŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Pien di nodi, noderoso.* * *Sĭstĭte ŏpŭs præsēns,* nōdōsăquĕ *sŏlvĭtĕ līnă.* Ovid.

NŌDŬS, ī, m. *Nodo, groppo.* SYN. Nēxŭs, lĭgāmĕn, vīnclūm, vīncŭlūm. EP. Tōrtĭlĭs, ăhēnŭs, ærātŭs, vălĭdŭs, ārctŭs, dĭffĭcĭlĭs, tĕnāx, flēxĭlĭs, tōrtŭs, lătēns, strĭctŭs, cæcŭs. PHR. Cēntūm vīnctŭs ăhēnīs Pōst tērgūm nōdīs. Nōdōquĕ tĕnācī Ăstrīngĭt plāntās. Dūrīs ŏnĕrĕt Pēctŏră nōdīs, Vălĭdōs pērrūmpĕrĕ nōdōs. Ærātīs āstrīngĕrĕ brāchĭă nōdīs. Nēctēbăt tĕrĕtēs ā pēctŏrĕ nōdōs. * *Dĭī făcĭānt pōssīm plūrēs īmpōnĕrĕ* nōdōs. Ovid.

NŌĔ, m. indecl. *Noè.* SYN. Lāmĕchĭdēs. EP. Intĕgĕr, pĭŭs, sānctŭs, iūstŭs. PHR. Hŏmĭnūm rĕpărātŏr. Vītĭs sătŏr, pătĕr. * *Ūnŭs ĕrăt* Nōĕ *iūstŭs, quēm prōptĕr ĭn īrās Dĭffĕrrĕt prōdīrĕ Dĕŭs.* Victor. HIST. *Noe, patre Lamech natus, cum uxore, tribus filiis, et eorum uxoribus, atque omnium animantium speciebus, Arcam a se iussu Dei fabricatam ingressus, et universam aquarum illuviem eluctatus est. Deinde vites excoluit, et 950 annos natus e vivis excessit.* ✠ Noè figlio di Lamech, che per comandamento di Dio fabbricata l'arca, ivi entrò colla moglie, e tre figli colle tre lor mogli, e con ogni sorta di animali, e così si sottrasse dalle sciagure del diluvio universale. Di poi coltivò le viti, e morì essendo di età di anni 950.

NŌLĂ, æ, f. *Nola, città di Campagna, ove, dicono alcuni, fu inventato l'uso della campana.* * *Cāmpō* Nōlă *sĕdēt crēbrīs cīrcūmdătă ĭn ōrbēm Tūrrĭbŭs.* Sil.

NŌLO, nōn vīs, nōn vūlt, etc. nōlŭī, nōllĕ. *Non volere.* Anom. SYN. Ābnŭo, rĕcūso. * *Cūm sŭă, quōd nōlīm, nūmĭnă læsă vĭdĕt.* Ovid.

NŎMĂDĒS, ūm, m. pl. *Popoli dell'Africa,* iidem Græce, qui Latine *Numidæ.* * *Tē prōptēr Lĭbўcæ gēntēs,* Nŏmădūmquĕ *tўrānnī.* Virg.

NŌMĔN, ĭnĭs, n. *Nome, titolo.* SYN. Āgnōmĕn, cōgnōmĕn. EP. Nōtūm, clārūm, īllūstrĕ, grātūm, nōbĭlĕ, bĕātūm, cĕlĕbrĕ, mĕmŏrābĭlĕ, fēlīx, sānctūm, dīvīnūm, ætērnūm, īmmōrtālĕ, mĕmŏrāndūm, āntīquūm, īmmēnsūm, sūblīmĕ, gĕnĕrōsūm, sŭpērbūm, rēgālĕ, īndēlēbĭlĕ, spĕcĭōsūm, pĕrēnnĕ, pērpĕtŭūm, īngēns, īnvīctūm, grāndĕ, īnclĭtūm, vĕnĕrābĭlĕ, tūrpĕ, prŏbrōsūm, īnfāmĕ, ōbscūrūm, īgnōtūm. PHR. Īndēlēbĭlĕ nōstrūm Nōmĕn ĕrĭt. Iām cănĭtūr tōtō nōmĕn ĭn ōrbĕ mĕūm. Spĕcĭōsă īmpōnĕrĕ cūlpæ Nōmĭnă. Quōrūm nōmĭnă māgnă vĭgēnt. Nōmĕn ăb ætērnā pōstĕrĭtātĕ fĕrēs. Nōmĭnă tērrīs Īnclĭtă spōntĕ sĕquŏr. Ætērnūmquĕ tĕnēns pĕr sæcŭlă nōmĕn. Tĕgĭt spĕcĭōsō nōmĭnĕ crīmĕn. * *Rōmŭlŭs ēxcĭpĭēt gēntem, ĕt Māvōrtĭă cōndĕt Mœnĭă, Rōmānōsquĕ sŭō dĕ* nōmĭnĕ *dīcĕt.* Virg.

NŌMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nominare.* Act. SYN. Āppĕllo, nūncŭpo, vŏco, dīco. PHR. Nōmĕn āddo, dō, īmpōno, trĭbŭo, āttrĭbŭo. Īnsīgnĭo nōmĭnĕ. Nōmĭnĕ nōto, sīgnĭfĭco. Nōmĭnĕ dīco, vŏco. * *Tē lŏquŏr, ābsēntēm tē vōx mĕă* nōmĭnăt *ūnām.* Ovid.

NŌN. Adverb. *Non, no.* SYN. Haūd, haūdquāquām, mĭnĭmē, nĭhĭl, nīl, nĕc, nĕquĕ, nēquāquām, nūmquām, nūsquām, nōn ūmquām. * Nōn *ăcĭēs, nōn īră fŭĭt, nōn bĕllă, nĕc ēnsēs.* Tibull.

NŌNÆ, ārūm, f. plur. *I cinque, o i sette del mese, le none.* Dies se-

...imus in Martio, Maio, Iulio, Octobri: quintus in reliquis. * *instĭtĕrīnt* Nōnæ: *mīssī tĭbĭ nūbĭbŭs ātrīs Sīgnă dăbūnt īmbrēs ēxŏrĭēntĕ Lўră.* Ovid.

NŌNNĔ. Adverb. dubit. aut interrog. *Forse non, non è vero? non è così?* * Nōnnĕ *fŭīt sătĭŭs trīstēs Ămăryllĭdĭs īrās Ātquĕ sŭpērbă pătī fāstīdĭă?* Virg.

NŌNNŬMQUĀM. Adverb. *Qualche volta.* SYN. Īntērdūm, ălĭquāndo. * *In lŏcă* nōnnŭmquām *sīccīs ărēntĭă glēbīs.* Ovid.

NŌNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Nono.* *... *ōcўŭs hīnc tē Nī răpĭs āccēdēs ŏpĕră āgrō* nōnă *Săbīnō.* Hor.

NŌRMĂ, æ, f. *Norma, regola, squadra.* SYN. Rēgŭlă, lēx. EP. Iūstă, rēctă, cērtă, æquă, făllāx, sōlērs. *... *sī vŏlĕt ūsŭs, Quēm pĕnĕs ārbĭtrĭum ēst, ēt iūs, ēt* nōrmă *lŏquēndī.* Hor.

NŌSCO, ĭs, vī, tūm, ĕrĕ. *Conoscere, sapere.* Act. * Nōssĕ *quŏt īŏnĭī vĕnĭānt ad lītŏră flūctūs.* Virg.

NŎTĂ, æ, f. *Nota; segno, marchio.* SYN. Sīgnūm, īnsīgnĕ, īndĭcĭūm, ārgūmēntūm, mŏnĭmēntūm, spĕcĭmĕn, vēstīgĭūm. EP. Vēră, īmprēssă, ŏpērtă, tūrpĭs, fœdă, mănĭfēstă. * *Īnspĭcĭt ăccēptās hŏstĭs ăb hŏstĕ* nŏtās. Ovid.

NŎTĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Notabile, segnalato, insigne.* SYN. Īnsīgnĭs. * *Lāctĕă nōmĕn hăbĕt, cāndŏrĕ* nŏtābĭlĭs *īpsō.* Ovid.

NŌTĒSCO, ĭs, ŭī, ēscĕre. *Farsi noto.* Neut. * *Quīdquīd māiŏr hăbĕt săcrō* nōtēscĕrĕ *sēnsū.* Victor.

NŎTHŬS, ă, ŭm. Adiect. *Bastardo, illegittimo, naturale.* * *Ēt prīmum Āntĭphătēn, īs ĕnīm sē prīmŭs ăgēbăt Thēbānă dē mātrĕ* nŏthūm, *Sārpēdŏnĭs āltī Cōnĭēctō stērnīt iăcŭlō.* Virg.

NŌTĬTĬĂ, æ, f. *Notizia, cognizione, contezza.* SYN. Cōgnĭtĭo. * Nōtĭtĭăm *sēræ pōstērĭtātĭs hăbĕt.* Ovid.

NŎTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Notare, segnare, marcare.* Act. SYN. Sīgno, ādnŏto, ōbsīgno, ănĭmădvērto, ōbsērvo, cōnsĭdĕro, āttēndo. * *Partă mĕæ Vĕnĕrī sūnt mūnĕră, nāmquĕ* nŏtāvī *īpsĕ lŏcum, āĕrĭæ quō cōngēssērĕ pălūmbēs.* Virg.

NŌTŬS, ă, ŭm. Partic. *Conosciuto, noto, saputo.* SYN. Āgnĭtŭs, cōgnĭtŭs, nōn īgnōtŭs, pērspēctŭs, īnsīgnĭs, fāmōsŭs, clārŭs, cĕlebrĭs, vūlgātŭs, trītŭs, dēcāntātŭs. * ... *ō mĭsĕrī, quæ tānta īnsānĭă cīvēs? Crēdĭtĭs āvēctōs hŏstēs? aut ūllă pŭtātĭs Dōnă cărērĕ dŏlīs Dănăūm? Sīc* nōtŭs *Ŭlўssēs?* Virg.

NŎTŬS, ī, m. *Austro, ostro (vento).* SYN. Aūstĕr. EP. Cĕlĕr, sævŭs, tūrbĭdŭs, răpāx, vărĭŭs, sŏnōrŭs, fŭrēns, ātĕr, plŭvĭŭs, mădĭdŭs, nūbĭfĕr, īmbrĭfĕr, vĭŏlēntŭs, hūmēns, raūcŭs, sūrdŭs, strīdēns, īusānŭs, īrātŭs, īnflātŭs, nīmbōsŭs, tērrĭbĭlĭs. PHR. Cūmque Eūro īncūmbūnt Zĕphўrūsquĕ Nŏtūsquĕ fŭrēntēs. Īntĕrĕā tōtīs Nŏtŭs ācēr sævĭĕt ūndīs. Vīdī præcĭpĭtī cārbāsă tēntă Nŏtō. * *Ēmīttītquĕ* Nŏtūm, *mădĭdīs* Nŏtŭs *ēvŏlăt ālīs.* Ovid.

NŎVĀCŬLĂ, æ, f. *Coltello tagliente, rasoio.* * *Quīd sī mē tōnsŏr, cūm strīctă* nŏvācŭlă *sūpra est Tunc lībērtātēm dīvĭtĭāsquĕ rŏgĕt?* Mart.

NŎVĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Fatto di nuovo, inventato.* SYN. Rĕnŏvātŭs, fāctŭs, nŏvē īnvēntŭs. * *Ōblēctat cūltā tērră* nŏvātă *sŭō.* Ovid.

NŎVĒLLŬS, ă, ŭm. Adiect. *Novello, nuovo, giovine.* SYN. Nŏvŭs, tĕnĕr, tĕnēllŭs. * *Lūdăt ĕt āntĕ tŭōs tūrbă* nŏvēllă *pĕdēs.* Tibull.

NŎVĔM. Indecl. *Nove.* * *ūndĕ pĕr ōrā nŏvēm māgnō cūm mūrmŭrĕ mōntĭs ĭt mărĕ prœrūptūm.* Virg.

NŎVĒMBĔR, *et* Nŏvēmbrĭs, brĭs, m. *Novembre (mese).* EP. Plŭvĭŭs, trīstĭs, mădĭdŭs, īmbrĭfĕr, frīgĭdŭs, ūdŭs, īgnāvŭs, nīmbĭfĕr, nīmbōsŭs, hībērnŭs, prŏcēllōsŭs. * *Scōrpĭōn hībērnūm præcēps iŭbĕt īrĕ* Nŏvēmbrēm. Aus. EXPL. *Mensis olim nonus, incipiendo a Martio. Hoc Sol intrat signum* Sagittarii. ✠ Novembre, mese anticamente detto nono, incominciando da Marzo. In questo mese il sole entra nel *Sagittario.*

NŎVĔRCĂ, æ, f. *Matrigna.* EP. Īnīūstă, ĭnīquă, grăvĭs, mŏlēstă, īmpătĭēns, īmmĭtĭs, bārbără, ĭnēxōrābĭlĭs, fŭrēns, clāmōsă, īnvĭdă, fŭrĭōsă, trŭcŭlēntă, tērrĭfĭcă, fŭrĭbūndă, trūx, dīră, sævă, atrōx, mōrōsă, tērrĭbĭlĭs, crūdēlĭs, īndŏcĭlĭs. PHR. Nēscĭă, *vel* īnscĭă flēctī, pārcĕrĕ, mĭsĕrērī. * *Lūrĭdă tērrĭbĭlēs mĭscēnt ăcōnĭtă* nŏvērcæ. Ovid.

NŎVĬĒS. Adverb. *Nove volte.* * *Vĭs* nŏvĭēs *dēnōs dīcām dĕcĭēsquĕ nŏvēnōs īssĕ dĭēs?* Aus.

NŎVĬSSĬMŬS, ă, ūm. Adiect. *Ultimo.* SYN. Ūltĭmŭs, pōstrēmŭs, ēxtrēmŭs. * . . . *paūlūm lăcrĭmīs ĕt mēntĕ mŏrātă īncŭbŭĭtquĕ tŏrō, dīxĭtquĕ* nŏvīssĭmă *vērbă.* Virg.

NŎVĬTĀS, ātĭs, f. *Novità.* SYN. Nŏvūm. EP. Grātă, iūcūndă, ĭnīquă, dūlcĭs, suāvĭs, tūrbĭdă. * *Hæc ānnī* nŏvĭtās *iūrĕ vŏcāndă fŭĭt.* Ovid.

NŎVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rinnovare, far di nuovo.* Act. SYN. Rĕnŏvo, īnstaūro, īncĭpĭo, rĕpăro. * *īpsī trānstră* nŏvānt, *flāmmīsque āmbēsă rĕpōnūnt Rōbŏră nāvĭgĭī.* Virg.

NŎVŬS, ă, ūm. *Nuovo, novello, recente.* SYN. Rĕcēns, nŏvēllŭs. * *Phœbĕ făvĕ* nŏvŭs *īngrĕdĭtŭr tŭă tēmplă săcērdōs.* Tibull.

NŎX, ctĭs, f. *Notte.* EP. Ōbscūră, cæcă, hūmĭdă, ātră, gĕlĭdă, trīstĭs, mūtă, tăcĭtă, ămīcă, ŏpācă, sŏpōrĭfĕră, nūbĭlă, Stўgĭă, Tārtărĕă, nigră, sĭlēns, īntēmpēstă, lātebrōsă, prŭīnōsă, quĭētă, stēllāns, stēllātă, pāllĭdă, stēllĭgĕră, ūmbrĭfĕră, hōrrĭfĕră, īllūnĭs, īgnāvă, ĭnērs, ĭnānĭs. PHR. Nōctūrnă tēmpŏră. Tēmpŭs ūmbrĭfĕrūm quō sīdĕră lūcēnt. Ūmbræ, *vel* tĕnebræ nōctūrnæ. Cālīgo nōctūrnă. Sōmnī gĕnitrīx. Nōctūrnūm spătĭūm, frīgŭs, sĭlēntĭūm. Ōbscūræ nōctĭs ĭmāgo. Plăcĭdōs suādēns sōmnōs. Hībērnæ frīgŏră nōctĭs. PER. Nōx pāllĭdă cīngĭtŭr āstrīs. Nōx hūmĭdă cælō Præcĭpĭtăt. Præbēbĭt tūtōs nōx ālmă rĕcēssŭs. Ōbtēntā dēnsāntŭr nōctĕ tĕnebræ. Nōctĕ sĭlēntī Lēnībānt cūrās. Lūdīs fāllĕrĕ nōctēm. Nōx ăbĭt, ēt suādēnt lābēntĭă sīdĕră sōmnōs. Īnfūsæ sūbdūctō Sōlĕ tĕnebræ Tērrās īnvōlvūnt. Tēmpŭs cūm tērrās ănĭmālĭă fēssă pĕr ōmnēs Ālĭtŭūm pĕcŭdūmquĕ gĕnŭs sŏpŏr āltŭs hăbĕrĕ Cœpĭt. Quō tēmpŏrĕ tērrīs ănĭmālĭă sōmnŭs hăbĕt. * *Iām nōx æthĕrĕām nĭgrīs ēmēnsă quădrīgīs Mūndūm, cærŭlĕō lăvĕrăt āmnĕ rŏtās.* Tib. FAB. *Noctem poetæ deam faciunt, nigro peplo stellisque distincto amictam, fulvas pennas habentem, et papaveribus coronatam.* ✠ I poeti fingono, che la notte sia una dea, la quale rappresentano vestita d'un nero velo tutto stellato, con le ale nere e coronata di papaveri.

NŎXĂ, æ, f. *Nocumento, colpa.* SYN. Crīmĕn, cūlpă, dāmnūm. * *Nĕc quĭdquām, quŏd lēgĕ vĕtĕr, cōmmīttĕrĕ fēcī, Ĕt tămĕn hīs grăvĭŏr* nōxă *fătēndă mĭhi ēst.* Ovid.

NŎXĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Nocevole, dannoso, colpevole.* SYN. Nŏcēns, nŏcŭŭs, pērnĭcĭōsŭs, ēxĭtĭōsŭs, ēxĭtĭālĭs. * *īræque īnsĭdĭæque ĕt crīmĭnă* nōxĭă *cōrdī.* Virg.

NŪBĒS, ĭs, f. *Nuvola, nube.* SYN. Nōx, cālīgo, nĕbŭlă, nimbŭs. EP. Ātră, nigră, cærŭlĕă, āltă, ōbscūră, ūmbrĭfĕră, căvă, ŏpācă, tūrbĭdă, prŏcēllōsă, mūltĭcŏlŏr, āltĭvŏlă, hŏrrĭfĭcă, plŭvĭă, ūndāns, spīssă, nimbōsă, pĭcĕă, tētră, fūscă, tĕnŭĭs, dēnsă, sūblīmĭs, aūstrālĭs, sŭbĭtă, præcēps, hōrrĭsŏnă, hībērnă, hūmĭdă, ūmbrōsă, grăvĭdă, grăvĭs, dēflŭă. PHR. Sŭbĭtīs lūx cāndĭdă cēssĭt Nūbĭbŭs. Pĭcĕō nōx ōbvĭă nimbō Lūcēntēs tūrbāvĭt ĕquōs. Ērĭpĭūnt nūbēs cælūmquĕ dĭēmquĕ. Tĕgūnt dēnsæ lātĭtāntĭă sīdĕră nūbēs. Indūctā pĭcĕīs ē nūbĭbŭs ūmbrā ōmnĕ lătĕt cælūm. Lătĕt ōbscūrā cōndĭtă nūbĕ dĭēs. Ātræ sīdĕră sūbdūcūnt nūbēs. Cīrcūmfūsă rĕpēntĕ Scīndĭt sē nūbēs. Sŭbĭtām nigrō glŏmĕrārī pūlvĕrĕ nūbēm. Incĭpĭūnt grăvĭdæ ēvānēscĕrĕ nūbēs. Sūbtēxĭt nōx ātrā pŏlōs. In ōrbēm cōgĭtŭr āĕr. Cīngūnt æthĕră nimbī. Cælūm nigrēscĭt ăb Aūstrīs. * *Ērĭpĭūnt sŭbĭtō* nūbēs *cælūmquĕ dĭēmquĕ Teucrōrum ĕx ŏcŭlīs.* Virg.

NŪBĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Annuvolato, nuvoloso, che porta nuvole.* * *Tē dărĕ* nūbĭfĕrīs *lĭnĕă vēlă nŏtīs.* Ovid.

NŪBĬGĔNĂ, æ, comm. gen. *Generato da nube.* Speciatim Nubigenæ dicuntur *Centauri*, quod ex nube nati sint. * ... *gĕlĭdā nōn sævĭūs ōssā Lūxŭrĭānt Lăpĭthārum ĕpŭlæ, sī quāndŏ prŏfūndō* Nūbĭgĕnæ *călŭērĕ mĕrō.* Stat.

NŪBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Da marito, nubile.* PHR. Cōniŭgĭō, cōnnubĭō, nūptĭīs āptŭs, tēmpēstīvŭs, mātūrŭs, ĭdōnĕŭs. Tēmpēstīvă vĭrō. Āptă vĭrō. Ēxplētō tĕnĕrī iām fīnĕ pŭdōrĭs Vīrgĭnĭtās mātūră tŏrīs. Thălămō iām cāstă ădŏlēvĕrăt ætās. Mātūrō tēmpŏrĕ ădēptă ēst Cōniŭgĭŭm. Iām vīcīnă tŏrō plēnīs ădŏlēvĕrăt ānnīs Vīrgĭnĭtās, tĕnĕrūm iām prōnŭbă flāmmă pŭdōrēm Sōllĭcĭtăt. * *Iām mātūră vĭrō, iām plēnīs* nūbĭlĭs *ānnīs.* Virg.

NŪBĬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Fosco, buio, nuvoloso.* SYN. Nūbĭfĕr, plŭvĭŭs, nĕbŭlōsŭs, cālīgĭnōsŭs, nigrāns, nimbōsŭs, ōbscūrŭs, ātĕr, tĕnebrōsŭs, nĭgĕr, ŏpācŭs, ūmbrōsŭs, pĭcĕŭs, cæcŭs. PHR. Nĕbŭlīs ōbsĭtŭs, ōbdūctŭs, ŏpērtŭs, tēctŭs, cōndĭtŭs, grăvĭs, dēnsŭs. Nimbīs, cālīgĭnĕ, tĕnebrīs ŏpērtŭs. * *Ipsum ĕtĭām sōlēm dēfēctūm lūmĭnĕ vīdĭt Iūngĕrĕ pāllēntēs* nūbĭlŭs *ānnŭs ĕquōs.* Tibull.

NŪBO, ĭs, psī, *et* nūptŭs sūm, ptūm, ĕrĕ. *Cuoprire, velare.* Act. Quoniam vero sponsæ apud veteres, cum viro tradebantur, flameo nubere, idest velare capita solebant, factum est, ut per metonymiam usurpetur pro in matrimonium collocari. *Maritarsi, sposarsi*, et de sponsa solum dicatur. SYN. Mărītŏr. * *Sī quă vŏlēs āptē* nūbĕrĕ, nūbĕ *pārī.* Ovid.

NŪCĒTŪM, ī, n. *Luogo piantato di noci.* * *Quīdquīd nōbĭlĕ Pōntĭcīs* nūcētīs *Fēcūndīs cădĭt aut iŭgīs Ĭdūmēīs.* (Hendec.) Stat.

NUCLĔŬS, ī, m. *Nocciòlo.* * *Mēllă dărī, nŭclĕōsquĕ iŭbēt, dūlcēsquĕ plăcēntās.* Mart.

NŪDO, ās, āvī, atūm, ārĕ. *Nudare, spogliare, scuoprire.* Act. SYN. Dēnūdō, dēvēlo, dētĕgo, ēxŭo, spŏlĭo. PHR. Nūdōs mĕdĭā plūs pārtĕ lăcērtōs Ēxĕrĭt. Duplĭcēm ēx hŭmĕrīs rēiēcĭt ămictūm. Mēmbrōrūm māgnōs ārtūs, māgna ōssă, lăcērtōsquĕ Ēxŭĭt. Ā pēctŏrĕ pōstquām Dīdūxĭt vēstēs. Sūmmāquĕ rĕdūxĭt ăb ōrā Vēstēm. * *Crūdēlēs ārās trāiēctăquĕ pēctŏră fērrō* Nūdāvĭt. Virg.

NŪDŬS, ă, ūm. Adiect. *Nudo, ignudo.* SYN. Ēxūtŭs, nūdātŭs, spŏlĭātŭs. PHR. Pŏsĭtō vēlāmĭnĕ ăpērtŭs. Dēpŏsĭtā vēstĕ lībĕr. Dēpŏsĭtīs vă-

cŭŭs ēxŭvĭīs. Rēiēctā vēstĕ. Ămictū dēpŏsĭtō.* *Ēgrĕdĭtūr tēctīs vēstēs īndūtă rĕcīnctās,* Nūdă *pĕdēm,* nūdōs *hŭmĕrīs īnfūsă căpīllōs.* Ovid.

NŪGÆ, ārūm, f. plur. *Baie, ciancie.* SYN. Nūgāmēntă, ĭnēptĭæ. EP. Fīctæ, ănīlēs, dēlīræ, ĭnānēs, vānæ, pŭĕrīlēs, ĭnēptæ, iŏcōsæ, stĕrĭlēs, vānĭlŏquæ, fūtĭlēs, mŏlēstæ, lĕvēs, hĭlărēs. * *Nēscĭō quīd mĕdĭtāns* nūgārum, *ēt tōtŭs ĭn īllīs.* Hor.

NŪGĀTŎR, ōrĭs, m. *Cianciatore.* SYN. Nūgāx, scūrră. EP. Lĕvĭs, vānŭs, lŏquāx, fūtĭlĭs, ĭnānĭs, vēntōsŭs, gărrŭlŭs. * *Sūrgĕ* nūgātŏr *lăcĕrāndĕ vīrgīs.* (Sapph.) Auson.

NŪGŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Scherzare, cianciare, far baie.* Depon. PHR. Aūrēs nūgīs īmplĕo. Nūgās ăgo, dīco, lŏquŏr. Ĭnēptă lŏquŏr. Fūndo nūgācĭă vērbă. Fūtĭlĭbŭs vērbīs căpĭo. Vānĭlŏquīs cōnsūmo tēmpŏră nūgīs. Vānă lŏquŏr. Ĭnēptĭās ēffūtĭo, vēndĭto. Nārro fābŭlās, fābēllās. * Nūgārī *cūm īllo, ēt dīscīnctī lūdĕrĕ, dōnĕc Dēcŏquĕrētūr ŏlūs, sōlĭtī.* Hor.

NŪLLŬS, ă, ūm. Adiect. *Niuno, nessuno.* * *Tūm lōngō* nūllŭs *lătĕrī mŏdŭs; ōmnĭă māgnă.* Virg.

NŪM. Adverb. Interrogandi. *Forse, se, chi sa?* SYN. Nūnquĭd, nōnnĕ, ăn, ānnĕ, ānnōn. * Nūm *fŭrĭs? ān prūdēns lūdīs me, obscūră cănēndo?* Hor.

NŬMĂ PŌMPĬLĬŬS, m. *Numa.* EP. Īnsīgnĭs, lēgĭfĕr, pācĭfĭcŭs, rēllĭgĭōsŭs, āntīquŭs, iūstŭs, æquŭs, fātĭdĭcŭs. PHR. Ægĕrĭæ cōniŭx, spōnsŭs, mărītŭs, ămīcŭs. Rēx Cŭrĭbŭs Săbīnīs ōrtŭs. Ægĕrĭā Nўmphā Rēx cōniŭgĕ fēlix. Rōmŭlĭdūm Rēx āltĕr. Æquī ōbsērvāntīssĭmŭs. Rēctī *vel* pācĭs ămāns. PER. Quō nēc ămāntĭŭs ūllūm Nūmĭnĭs īngĕnĭūm tērră Săbīnă tŭlĭt. * *Tūnc ĕrăt īntōnsī Rēgĭă māgnă* Nūmæ. Ovid. HIST. *Romanorum secundus rex, ex Curibus Sabinorum urbe oriundus. Cultum Deorum instituit, fingebatque se cum nympha Ægeria nocturnum habere de Religione colloquium. Annum etiam in duodecim menses divisit, adiectis Ianuario et Februario.* ✠ Numa, secondo re dei Romani, oriundo dai Sabini. Ordinò di notte colla ninfa Egeria i punti intorno alla religione. Divise l'anno in dodici mesi aggiungendovi Gennaio e Febbraio.

NŪMĔN, ĭnĭs, n. *Nume, divinità.* EP. Dīvīnūm, māgnūm, pĭūm, præsēns, dēxtrūm, mītĕ, bĕnīgnūm, prōpĭtĭūm, sānctūm, ădōrāndūm, ēxōrābĭlĕ, īmmōrtālĕ, cŏlēndūm, aūxĭlĭārĕ, sacrūm, vĕnĕrābĭlĕ. PHR. Pĕr ŏlўmpĭcă Nūmĭnă iūro. Ēxōrābĭlĕ Nūmĕn Fōrtāssĕ ēxpĕrĭăr. * Nūmĭnă *lævă sĭnūnt, aūdītquĕ vŏcātŭs Ăpōllo.* Virg.

NŬMĔRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che si può numerare.* * *Quō sānĕ pŏpŭlūs* nŭmĕrābĭlĭs, *ūtpŏtĕ pārvŭs Ēt frūgī, cāstūsquĕ, vĕrēcūndūsquĕ cŏībăt.* Hor.

NŬMĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Numerare, annoverare, contare.* Act. SYN. Cēnsĕo, cōmpŭto, dīnŭmĕro, ēnārro, ēnŭmĕro, ānnŭmĕro, pērcēnsĕo, rĕcēnsĕo. PHR. Cōmplēctŏr nŭmĕrō. Nŭmĕrūm rĕfĕro. * *Dōnĕc ĕrīs fēlīx mūltōs* nŭmĕrābĭs *ămīcōs.* Ov.

NŬMĔRŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Di gran numero.* SYN. Mūltŭs, mūltīplēx, frĕquēns, plūrĭmŭs. * ... *māgna ădĕo cōmĭtūm,* nŭmĕrōsăquĕ *pūbēs?* Val. Flac.

NŬMĔRŬS, ī, m. *Numero, novero.* SYN. Tūrbă, vīs, cōpĭă, cŏhōrs, cŭmŭlŭs. EP. Īngēns, pārvŭs, ēxĭgŭŭs, īmmēnsŭs, īnfīnītŭs. PHR. Nŭmĕrō Dĕŭs īmpārĕ gaūdĕt. * *Sēd nĕquĕ quām mūltæ spĕcĭēs, nēc nōmĭnă quæ sīnt ēst* nŭmĕrŭs; *nĕque ĕnīm* nŭmĕrō *cōmprēndĕrĕ rēfērt.* Virg.

NŬMĬDÆ, ārūm. m. plur. *Abitanti della Numidia.* SYN. Nŏmădēs. EP. Agrēstēs, bārbărī, fĕrī, crŭdēlī, răpācēs, īnfrænī, văgī, fŭgācēs. * *Ĕt* Nŭmĭdæ *īnfrænī cīngunt, ĕt īnhŏspĭtă Sÿrtīs.* Virg.

NŬMĬSMĂ, ătĭs, n. *Medaglia, moneta.* SYN. Æs, aūrūm, pĕcūnĭă, mŏnētă. * *Cum dātă sīnt ĕquĭtī bĭs quīnquĕ* nŭmĭsmătă, *quārĕ Bĭs dĕcĭēs sōlas Sĕxtĭlĭānĕ bĭbĭs?* Mart.

NŪMMŬS, *et* Nūmŭs, ī, m. *Danaro, moneta.* SYN. Æs, aūrūm, pĕcūnĭă, nŭmĭsmă.* *Fĭĕt ĕrĭtquĕ tŭus* nūmmōrūm *mīllĭbŭs ŏctō.* Hor.

NŪNC. Adverb. *Adesso, ora.* SYN. Mŏdŏ, iām, mōx, iām nūnc. * *Hortātur Mnēstheus:* Nūnc, nūnc *īnsūrgĭtĕ rēmĭs.* Virg.

NŪNCĬĂ, *et* Nūntĭă, æ, f. *Messaggiera.* * *Tam fĭctī, prāvīquĕ tĕnāx quam* nūncĭă *vērī.* Virg.

NŪNCĬO, *et* Nūntĭo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Annunciare, ragguagliare.* Act. SYN. Rĕfĕro, dēnūncĭo, ānnūncĭo, rĕnūncĭo, mŏnĕo, scrībo, īndĭco, sīgnĭfĭco. PHR. Īstĕ mĕās īmplēbĭt nūncĭŭs aūrēs. Vērŭs mĭhi nūncĭŭs ērgo Vĕnĕrăt, ēxtīnctūm. * *Hōrās quīnquĕ pŭĕr nōndum tĭbĭ* nūncĭăt, *ĕt tu Iam cōnvīvă mĭhī Cæcĭlĭānĕ vĕnīs.* Mart.

NŪNCĬŬS, *et* Nūntĭŭs, ĭī m. *Messo, messaggiero.* SYN. Tăbēllārĭŭs. EP. Fīdŭs, fĭdēlĭs, sīncērŭs, īnfīdŭs, pērfĭdŭs, faūstŭs, fēlīx, īnfēlīx, cērtŭs, īncērtŭs, spērātŭs, īnspērātŭs, īmprōvīsŭs, ōptātŭs, mēndāx, vērāx, cĕlĕr, vēlōx, ālĕs, ālĭgĕr, cĭtŭs, præcēps, rĕpēntīnŭs, lætŭs, sŭbĭtŭs, ēxōptātŭs, mīssŭs. PHR. Scrīptōrūm mĭnīstĕr. Pūblĭcŭs cūrsŏr. PER. Mīttītquĕ vĭrōs, quī cērtă rĕpōrtēnt. Fēlīx ăd aūrēs nūncĭŭs vĕnĭt mĕās. * *Cuī Pÿrrhus: rĕfĕrēs ĕrgo hæc, ĕt* nūncĭŭs *ĭbĭs Pēlīdæ gĕnĭtōrī.* Virg.

NŪNCŬPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nominare, chiamare, esprimere.* Act.* *Cōntĭgĭt ōs, fēcĭtquĕ Dĕūm quēm tūrbă Quĭrītūm* Nūncŭpăt *īndĭgĕtēm, tēmplōque ārīsquĕ rĕcēpĭt.* Ovid.

NŪNDĬNÆ, ārūm, f. plur. *et* Nūndĭnūm, ī, n. *Fiera, mercato.* SYN. Fŏrūm. * *Lŭxŭrĭæquĕ fŏrum atque ōbscœnī* nūndĭnă *mŭndī.* Alcim.

NŪNQUĀM, *et* Nūmquām. Adverb. *Non mai.* PHR. Nūllō tēmpŏrĕ. Haūd ūnquām, Nōn ūnquām. Nōn ūllō tēmpŏrĕ. Tōtō nōn āmplĭŭs ævō. PER. Iūngēntŭr āntĕ sævă sīdĕrĭbŭs frĕtă, ĕt īgnĭs ūndæ, Tārtărō trīstī pŏlŭs, lūx ālmă tĕnebrīs, rōscĭdæ nōctī dĭēs. Dēsĭnĕt ēssĕ prĭŭs cōntrārĭŭs īgnĭbŭs hūmŏr, Ĕt vēr aūtūmnō, brūmæ mīscēbĭtŭr æstās. Prĭŭs flūctūs pŏtĕrĭs sīccārĕ mărīnōs. Āntĕ pĕr īgnōtōs ērrābūnt sīdĕră flūctūs. Ūndă prĭŭs flāmmās, ĕt dăbĭt īgnĭs ăquās. Āntĕ sĕgĕs nāscētŭr ĭn ūndīs. Āntĕ dīscēdĕt glăcĭālĭs ūrsæ sīdŭs, ĕt pōntō vĕtĭtō frŭētŭr. Ĕt prĭŭs ĭn Stÿgĭās cōnvūlsă pălūdēs āstră cădēnt. *... nūnquām *cūstōdĭbŭs īllīs Nōctūrnūm stăbŭlīs fūrem, īncūrsūsquĕ lŭpōrūm Aūt īmpācātōs a tērgo hōrrēbĭs Ĭbērōs.* Virg.

NŬPĔR. Adverb. *Poco fa, testè, novellamente.* SYN. Prīdēm, paūlō āntĕ. * *Nĕc sum ădĕo īnfōrmĭs:* nŭpĕr *me ĭn lītŏrĕ vīdī.* Virg.

NŬPĔRŬS, ă, ūm. Adiect. *Novello, recente.* * *Rĕcēns cāptum hŏmĭnēm* nŭpĕrum, *ĕt nŏvĭtĭām Tē pērdŏcērĕ.* Plaut.

NŪPTĂ, æ, f. *Sposa, maritata.* * Nūptă *vĭrūm tĭmĕat, rātă sīt cūstōdĭă* nūptæ. Ovid.

NŪPTĬÆ, ārūm, f. plur. *Nozze, maritaggio, sposalizio, matrimonio.* SYN. Cōnnubĭūm, cōniŭgĭūm. * *Fēcūndă cūlpæ sæcŭlă,* nūptĭās *Prīmum īnquĭnāvēre, ĕt gĕnŭs ĕt dŏmōs.* (Alcaic.) Hor.

NŪPTĬĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Nuzziale, di nozze.* SYN. Cōnnubĭālĭs, iŭgālĭs. * *Ūnă dē mūltīs fācĕ nūptĭālī Dīgnă.* (Sapph.) Hor.

NŪPTŬRĬO, īs, ĭī, īrĕ. *Aver desiderio di maritarsi.* Neut. * *Gaudēs dŭcēntās nūptŭrīrĕ pōst mōrtēs.* (Scaz.) Mart.

NŬRŬS, ūs, f. *Nuora.* * *Dē rāmīs ēlēctră nŏvīs quæ lūcĭdŭs āmnīs Excĭpĭt, ēt nŭrĭbūs mīttīt gēstāndă Lătīnīs.* Ovid.

NŪSQUĀM. Adverb. *In nessun luogo.* PHR. Nūllō lŏcō. Nūsquām gēntĭūm.* *Iām nūsquām pătĕr ēst Gallĕ, nĕvērcă dŏmi ēst.* Mart.

NŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vacillare, crollarsi, accennare col capo.* Neut. SYN. Lăbāsco, lăbo, tĭtŭbo, văcillo. PHR. Ĭn cāsūm, *vel* lāpsūm vērgo. * *Ēt trĕmĕfāctă cŏmām cōncūssō vērtĭcĕ nūtăt.* Virg.

NŪTRĪMĔN, ĭnĭs, n. *Nutrimento.* SYN. Nūtrīmēntūm, ălĭmēntūm, cĭbŭs. * *Nātūræquĕ sŭūm nūtrīmēn dēcrĭt ĕdācī.* Ovid.

NŪTRĬO, īs, īvī, *vel* ĭī, ītūm, īrĕ. *Nutrire, alimentare, allevare.* Act. SYN. Ălo, ēdŭco, pāsco, sūstēnto, fŏvĕo. PHR. Pŭĕr, quēm mātrĭs ăb ūbĕrĕ rāptūm Nūtrĭbānt. Īnfāntēm pāscĕrĕ māmmīs. Bīnōs ălĭt ūbĕrĕ fœtūs. PER. Cĭbīs pāsco, fŏvĕo. Ălĭmēntă mĭnīstro, sūppĕdĭto, pōrrĭgo. Īnfāntēm lāctĕ pāsco, ălo.* *Tērră sălūtārēs hērbās, ĕādēmquĕ nŏcēntēs* Nūtrĭt. Ovid.

NŪTRĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Nutrito, alimentato.* * *Nātŭs ĕs ē scŏpŭlīs,* nūtrītūs *lāctĕ fĕrīnō.* Ovid.

NŪTRĪX, īcĭs, f. *Nutrice, balia.* SYN. Āltrīx, ălūmnă. EP. Ānxĭă, ōffĭcĭōsă, sēdŭlă, fīdă, vĭgĭl, pērnōx, īnsōmnĭs, ămīcă, sōllĭcĭtă, īrrĕquĭētă, lāctāns, blāndă, mītĭs, pĭă. PHR. Dīlēctōs ūbĕrĕ fœtūs ēdŭcăt. Īnfāntī māmmīs vīctum ōffĭcĭōsă mĭnīstrăt. Ădmŏvĕt īnfāntēm plēnīs stŭdĭōsă păpīllīs. Īnfāntĭs vĭgĭlăt fīdīssĭmă cūstōs. * *Tūm brĕvĭtĕr Bărcēn* nūtrīcem *āffātă Sĭchæī.* Virg.

NŪTŬS, ūs, m. *Cenno.* EP. Grăvĭs, lætŭs, făcĭlĭs, lŏquāx, blāndŭs, tăcĭtŭs, hĕrīlĭs, ōptātŭs. * *Ānnŭĭt, ēt tōtūm* nūtū *trĕmĕfēcĭt ŏlўmpūm.* Virg.

NŪX, nŭcĭs, f. *Noce.* * Nūx *ĕgŏ iūnctă vĭæ cūm sīm sĭnĕ crīmĭnĕ vītæ Ā pŏpŭlō sāxīs prætĕrĕūntĕ pĕtŏr.* Ovid.

NŸMPHĂ, æ, *et* Nÿmphē, ēs, f. *Ninfa.* EP. Agrēstĭs, flōrēns, blāndă, nĭvĕă, pūlchră, hūmēns, glaūcă, æquŏrĕă, cærŭlĕă, tĕnĕră, mōllĭs, Nērĕĭă. PHR. Ādsūnt præstāntī cōrpŏrĕ Nÿmphæ. Nÿmphæquĕ sŏrōrēs, Quæ sÿlvās, ēt flūmĭnă sērvānt.* *Huc ădĕs ō fōrmōsĕ pŭĕr, tĭbĭ līlĭă plēnīs Eccĕ fĕrūnt* Nÿmphæ *călăthīs.* Virg. FAB. *Nymphæ nomen tribuitur virginibus omnibus, ac etiam Musis, Dryadibus, et Napæis: sed præsertim aquarum Deabus: quæ sunt Naiades, et Nereides.* ✠ Il nome di ninfa si dà alle vergini, alle Muse, ec. ma particolarmente alle dee delle acque, dei monti, delle selve, che sono le Nereidi, le Naiadi, ec.

## O

O. *O, Oh.* Adverb. optandi, idem ac utinam.* *ō tāntūm lĭbĕăt mēcūm tĭbĭ sōrdĭdă rūră Ātque hŭmĭlēs hăbĭtārĕ căsās.* Virg. Est etiam Interiectio exclamantis, et admirantis.* *ō pătrĭa, ō dīvūm dŏmŭs Īlĭum, ēt īnclĭtă bēllō Mœnĭă Dārdănĭdūm!* Virg. In carmine fere producitur etiam sequente vocali.* *ō ĕgŏ nē pōssīm tālēs sēntīrĕ dŏlōrēs, Quām māllem īn gĕlĭdīs mōntĭbŭs ēssĕ, lăpĭs!* Tibull. Aliquando vero Græco more corripitur.* *Flōrēntēm cўtĭsūm sĕquĭtūr lāscīvă că-*

*pĕllă: Tē Cŏrўdōn, ŏ Ălĕxĭ, trăhĭt sŭă quĕmquĕ vŏlūptās.* Virg.

ŎĀXĒS, ĭs, m. *Oasse, fiume di Candia.* * *Pārs Scўthĭam, ĕt răpĭdūm Crētæ vĕnĭēmŭs* ŏāxēm. Virg.

ŎB. Præpos. *Per, per cagione.* SYN. Prōptĕr, prō. * *Nōs tŭă prōgĕnĭēs cœlī quĭbŭs ānnŭĭs, ārcēm, Nāvĭbŭs (īnfāndum) āmīssīs, ūnĭŭs* ŏb *īrām Prōdĭmŭr.* Virg.

ŎBÆRĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Indebitato.* PHR. Ălĭēnō ærĕ cōnstrīctŭs, ōbstrīctŭs, prēssŭs, ōpprēssŭs, ŏnĕrātŭs. Mūltīs nōmĭnĭbŭs īmplĭcĭtŭs, ōbrŭtŭs. * *Dūxĭt* ŏbærātōs *īn vīncŭlă crēdĭtŏr ōmnēs.* Pass.

ŎBĀMBŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Passeggiare.* Neut. SYN. Ŏbērro, cīrcŭmĕo, ŏbĕo. * *Scīt cuī lātrētŭr, cūm sōlŭs* ŏbāmbŭlăt *īpsĕ.* Ovid.

ŎBĀRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Armare da capo ai piedi.* Act. SYN. Ārmo. * *Matĕr lăcœnă clўpĕo* ŏbārmāns *fīlĭūm.* Auson.

ŌBBĂ, æ, f. *Sorta di bicchiere, o vaso da vino.* Ital. *Barile.* * *Tūn' mărĕ trānsĭlĭās? tĭbĭ tōrtā cānnăbĕ fūltō Cœnă sĭt īn trānstrō? Vĕīēntānūmquĕ rŭbēllūm Ēxhālĕt văpĭdă læsūm pĭcĕ sēssĭlĭs* ōbbă? Pers.

ŌBCÆCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Acciecare, offuscare.* Act. SYN. Cæco, ēxcæco. * *Æthĕr tērrĭfĭcīs* ōbcæcăt *sīdĕră nīmbīs.* Ovid.

ŌBDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Opporre, chiudere.* Act. SYN. Claūdo. * *Nĕc tĭmĭdīs rĭgĭdām vōcĭbŭs* ōbdĕ *fŏrēm.* Ovid.

ŌBDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Coprire.* Act. SYN. Ŏpĕrĭo, tĕgo, ōccūlto, cōndo. * *Sīc ŭbĭ fātă căpūt fērālī* ōbdūcĭt *ămīctū.* Lucan.

ŌBDŪRĒSCO, ĭs, ŭī, ēscĕrĕ, *et* ōbdūrĕo, ēs. *Indurare.* Neut. SYN. Īndūrēsco. * *Gōrgŏnĭs ĕt sătĭās fŭĭt* ōbdūrēscĕrĕ *vūltū?* Prop.

ŌBDŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Indurare.* Act. SYN. Dūro, īndūro. || *Ostinarsi.* SYN. ōbdūrēsco. * *Pērfĕr ĕt* ōbdūrā; *mūltō grăvĭōră tŭlīstī.* Ovid.

ŎBĒDĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Obbedire.* Neut. SYN. Aūdĭo, ōbtēmpĕro, ōbsĕquŏr, pārĕo, aūscūlto. PHR. Māndātīs fūngŏr, pērfūngŏr. Iūssă căpēsso. Præcēptă, māndātă, lēgēs ēxsĕquŏr. Præcēptă făcēsso, sĕquŏr. Īmpĕrĭūm făcĭo iūssŭs. Ăd iūssă stō. Stō cĕlĕr ōbsĕquĭō. PER. Dūcĭs īmpĕrĭō pārērĕ părābăt. Dŏmĭnīs pārērĕ sŭpērbīs. Iūssīsquĕ Dĕī pārērĕ rĕcūsăt. Ōcўŭs ōmnēs īmpĕrĭō iūssī pārēnt. Haūd mĭnŭs āc iūssī făcĭūnt. Īmpĕrĭūmquĕ pătī dĭdĭcĭt. * *Cuī mărĕ, cuī tēllūs, tōtūs cuī mūndŭs* ŏbēdĭt. Anon.

ŎBĔLĪSCŬS, ī, m. *Obelisco, guglia.* SYN. Pўrămĭs. * *Hæc ăpĕrīt prīmī fāstīgĭă cēlsa* ŏbĕlīscī. Auson.

ŎBĔO, īs, īvī, ĭtūm, īrĕ. *Andare intorno, scorrere, girare.* Act. SYN. Cīrcŭmĕo, cīngo. * *Nĕc vēro Ālcīdēs tāntūm tēllūrĭs* ŏbīvĭt. Virg.

ŎBĔRRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Errare intorno, andar vagando quà e là.* Neut. SYN. Vāgŏr, dēvĭo, ăbērro, dēflēcto, pĕrērro. * *Māgnă quĭdem pĕr rūră lŭēs, sēd māiŏr* ŏbērrăt *īntrā tēctă tĭmŏr.* Claud.

ŎBĒSŬS, ă, ūm. Adiect. *Corroso.* Improprie vero, et per antiphrasin significat uberem, pinguem. *Grasso, pingue, corpulento.* * *Ārgūtūmquĕ căpūt, brĕvĭs ālvŭs,* ŏbēsăquĕ *tērgă.* Virg.

ŎBĒX, (*pro* ōbiēx) ĭcĭs, m. et f. *Sbarra, riparo, ostacolo.* SYN. Ōbstăcŭlūm, mŏră, rĕpāgŭlă, ōrūm. EP. ōppŏsĭtŭs, vălĭdŭs, ōbiēctŭs, fīrmŭs, ādvērsŭs, tūtŭs, īngēns, māgnŭs. * ... *quā vī mărĭa āltă tŭmēscānt.* ōbĭcĭbŭs *rūptīs; rūrsūsque īn se īpsă rĕsīdānt.* Virg.

ŏbĭăcĕo, ēs, cŭī, ērĕ. *Giacer contra, o all'incontro.* Neut. * *Īt cŏmĕs Īnōās...quāque* ōbĭăcĕt *altōs isthmŏs, ĕt ā terrīs mărĭa īnclīnātă rĕpēllĭt.* Stat.

ŏbiĕcto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esporre, sottoporre, mettere a cimento.* Act. syn. ōbĭĭcĭo, ēxpōno.* *Nūnc căpŭt* ōbiēctārĕ *fĕrīs, nunc cūrrĕre īn ūndās.* Virg.

ŏbiēctŭs, ă, ūm. Partic. *Gettato avanti, o contro, offerto, presentato.* syn. ōblātŭs, ōppŏsĭtŭs, dătŭs, trădĭtŭs.* *Mēllĕ sŏpōrātam, ēt mĕdĭcātīs frūgĭbŭs ōffām* ōbĭĭcĭt, *īllĕ fămē răbĭda triă gūttŭră pāndēns Cōrrĭpĭt* ōbiēctām. Virg.

ŏbiēctŭs, ūs, m. *Opposizione, interposizione, oggetto.* *Ēst īn sēcēssū lōngō lŏcŭs, īnsŭlă pōrtūm Ēffĭcĭt* ōbiēctū *lătĕrūm.* Virg.

ŏbĭĭcĭo, ĭs, ēcī, ēctūm, ĕrĕ. *Opporre, gettare, mettere innanzi* Act. syn. ōbiēcto, ōppōno, ōbtrūdo.*... *pōstēsquĕ sūb īpsōs Nītūntūr grădĭbūs, clĭpĕōsque ād tēlă sĭnīstrīs Prōtēcti* ōbĭĭcĭūnt, *prēnsānt fāstīgĭă dēxtrīs.* Virg.

ŏbĭtĕr. Adverb. *Incidentemente, di passaggio.* * *Ātque* ŏbĭtĕr *lĕgĕt aūt scrībĕt, vĕl dōrmĭĕt īntŭs.* Iuv.

ŏbĭtŭs, ūs, m. *Morte.* syn. īntĕrĭtŭs, mōrs, lēthūm. * ... *dīcīquĕ bĕātŭs Ānte* ŏbĭtūm *nēmō, sŭprēmăquĕ fūnĕră dēbĕt.* Ovid.

ŏbiūrgo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Riprendere.* Act. syn. īncrĕpo, ārgŭo, īncūso. phr. Vērbīs cāstīgo, ūrgĕo, īnsēctŏr.* *Nūgārīs: sŏlĕā pŭĕr* ōbiūrgābĕrĕ *rūbrā.* Pers.

ŏblātŭs, ă, ūm. Partic. *Offerto, presentato.* * *Cuiŭs Ărīstæō quŏnĭam ēst* ōblātă *făcūltās.* Virg.

ōblēctāmĕn, ĭnĭs, n. *Dilettazione, ricreazione, divertimento.* syn. ōblēctāmēntūm, ōblēctātĭo, lūdŭs.* *Nēc dēsūnt vărĭæ cīrcum* ōblēctāmĭnă *vītæ.* Stat.

ōblēcto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dilettare, divertire, ricreare.* Act. syn. Dēlēcto, ēxhĭlăro, recrĕo, rĕlăxo. phr. Văcŭās tĕnŭīssēnt cārmĭnă mēntēs. Rūră mĭhi, ēt rĭgŭī plăcĕānt īn vāllĭbŭs āmnēs. Flūmĭnă ămēm. Vērsĭbŭs īncōmptīs lūdūnt, rīsūquĕ sŏlūtō. * *Rūră quŏque* ōblēctānt *ănĭmōs, stŭdĭūmquĕ cŏlēndī.* Ovid.

ōblĭgo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Legare intorno, obbligare, soggettare.* Act. syn. Īnnēcto, cōnstrīngo, ōbstrīngo, dēvīncĭo, lĭgo, cīrcūmlĭgo.* ... *sēd tū sĭmŭl* ōblĭgāstī *Pērfĭdam vōtīs căpŭt.* (Sapph.) Hor.

ōblīmo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Infangare, imbrattare.* Act. * *Hōc făcĭūnt, nĭmĭō nē lūxu ōbtūsĭŏr ūsŭs Sīt gĕnītāli ārvo, ēt sūlcōs* ōblīmĕt *ĭnērtēs.* Virg.

ōblĭno, ĭs, īnī, *vel* īvī, *et* ēvī, ĭtūm, ĕrĕ. *Ungere intorno, impiastrare.* Act. Ūngo, cīrcūmlĭno, lĭno, ōbdūco.* *Nēc sŏcĕrūm quærīt, quēm vērsĭbŭs* ōblĭnăt *ātrīs.* Hor.

ōblīquo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Torcere, piegare, far andare a traverso.* Act. syn. Cūrvo, īncūrvo, īnflēcto.* *Cōllĭgĕre ārmă iŭbēt vălĭdīsque īncūmbĕrĕ rēmīs,* ōblīquātquĕ *sĭnūs īn vēntūm.* Virg.

ōblīquŭs, ă, ūm. Adiect. *Obbliquo, torto.* syn. Cūrvŭs, īnflēxŭs, īncūrvŭs, sĭnŭātŭs, līmŭs, trānsvērsŭs. * *Īpsă cŏmēs vēnĭām; nēc mē sălēbrōsă mŏvēbānt Sāxă, nēc* ōblīquō *dēntĕ tĭmēndŭs ăpĕr.* Ovid.

ōblīttĕro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cancellare, abolire.* Act. syn. Ābrādo, ăbŏlĕo, dēlĕo.* *Hæc vĭgĕānt māndātă, nēc ūlla* ōblīttĕrĕt *ætās.* Catull.

ōblĭtŭs, ă, ūm. Partic. ab oblino. *Tinto, unto, macchiato.* syn. īllĭtŭs,

fūcātŭs, īnfēctŭs, ūnctŭs, ĭnūnctŭs, tīnctŭs, cīrcūmlĭtŭs, īmbūtŭs, ōbdūctŭs.* *Sī quă tămĕn tĭbĭ lēctūrō pārs ōblĭtă deĕrĭt Hæc ĕrĭt ē lăcrĭmīs făctă lĭtūră mĕīs.* Prop.

ōblītŭs, ă, ūm. Partic. ab obliviscor. *Dimenticato, scordato.* SYN. Īmmĕmŏr. *... tū nūnc Cārthāgĭnĭs āltæ Fūndāmēntă lŏcās, pūlcrāmque ūxōrĭŭs ūrbēm Ēxstrŭĭs? heū rēgnī, rērūmque* ōblītĕ *tŭārūm!* Virg.

ōblīvĭo, ōnĭs, f. *Obblio, dimenticanza.* EP. Lēthæă, tūrpĭs, pŭdēndă, sēgnĭs, ĭnērs, dēsĕs, iūcūndă, sēcūră.* *Mōllĭs ĭnērtĭă cūr tāntām dĭffūdĕrĭt īmīs* ōblīvĭōnēm *sēnsĭbŭs?* Hor.

ōblīvĭōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Scordevole, che induce obblio.** ōblīvĭōsō *lævĭă Māssĭcō Cĭbōrĭă ēxplē.* (Alcaic.) Hor.

ōblīvīscŏr, ĕrĭs, ōblītŭs, īscī. *Scordarsi, dimenticarsi.* Depon. PHR. Ēxcĭdĭt ănĭmō. Vĕnĭūnt ōblīvĭă. Pēctŏrĕ lābĭtŭr. Ēflŭĭt ēx ănĭmō. ōblīvĭo sēnsĭbŭs īmīs Dīffūsă ēst. Cūră rĕcēssĭt, ēxcēssĭt. Prŏcŭl ēx ănĭmō pēllo. Ēx ănĭmō dēlĕo. Mē fŭgĭt. PER. Nōn ĕgŏ, sī bĭbĕrēs sēcūræ pōcŭlă Lēthēs, Ēxcĭdĕre hæc crēdām pēctŏrĕ pōssĕ tŭō. Lēthææ ōblīvĭă rīpæ Īmmĕmŏrēm făcĭūnt.* *Quīsquĭs ĕs, āmīssōs hīnc iām* ōblīvīscĕrĕ *Grāiōs.* Virg.

ōblīvĭŭm, ĭī, n. *Obblio, dimenticanza.* Idem quod oblivio, sed fere poetica vox, et usum habens in plur. num.* *Sēcūrōs lătĭcēs, ĕt lōngă* ōblīvĭă *pōtānt.* Virg.

ōblŏquŏr, ĕrĭs, ūtŭs, lŏquī. *Interrompere il parlare di alcuno.* Depon. * ōblŏquĭtūr *nŭmĕrīs sēptēm dīscrīmĭnă vōcūm.* Virg.

ōblūctŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sforzarsi all' incontro.* Depon. SYN. ōbnītŏr, nītŏr, cōntēndo.* *Tērtĭă sēd pōstquām māiōre hāstīlĭă nīsū Āggrĕdĭŏr, gĕnĭbūsque ădvērsæ* ōblūctŏr *ărēnæ.* Virg.

ōbmūrmŭro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mormorare contra di alcuno, parlar sotto voce.* Neut.* *Vānă pĕtō, prĕcĭbūsquĕ mĕīs* ōbmūrmŭrăt *īpsĕ.* Ovid.

ōbmūtēsco, ĭs, ōbmūtŭī, ĕrĕ. *Ammutire, ammutolire, tacere.* Neut. SYN. Sĭlĕo, tăcĕo, rĕtĭcĕo, cōntĭcĕo, mūtēsco, īmmūtēsco. PHR. Sĭlēntĭă sērvo, tĕnĕo. Vōcēm prĕmo, sūpprĭmo, reprĭmo. Vērbă cōmprĭmo. Vōcēs cōmpēsco. Mĕdĭūm sērmōnēm ābrūmpo. PER. Hærĕt ăd faūcēs āspĕră līnguă. ōs mĭhĭ dēstĭtŭĭt vōx, ārēscēntĕ pălātō. Vōcēm, vīrēsquĕ lŏquēndī Nōn hăbĕo. Cōntĭcŭērĕ ōmnēs, īntēntīque ōră tĕnēbānt. Sĭlēnt, ārrēctīsquĕ aūrĭbŭs āstānt. Tăcĭtō pēndērĕ lŏquēntĭs ăb ōrĕ. ōbmūtŭĭt āmēns. Dŏmŭs āltă sĭlēscĭt. Fīnēm dĕdĭt ōrĕ lŏquēndī. Prēssōquĕ ōbmūtŭĭt ōrĕ. Vōx faūcĭbŭs hærĕt. Līnguă rĕtēntă Tŏrpĕt. Īnūtĭlĭs hærĕt Līnguă. Rēstĭtĭt ōrĕ sŏnŭs. Vōcēm dēvŏrăt īpsĕ dŏlŏr. Līnguă sŏnō Īn mĕdĭō sūbsīstĭt.* *Āt vēro Ænēās āspēctu* ōbmūtŭĭt *āmēns.* Virg.

ōbnītŏr, ĕrĭs, nīsŭs, *vel* nīxŭs, nītī. *Sforzarsi all' incontro, contrastare, resistere.* Depon. SYN. Rĕsīsto, ōbsīsto, rĕnītŏr, cōntrānītŏr.* *Nēc nōs* ōbnītī *cōntrā nēc tēndĕrĕ tāntūm Sūffĭcĭmŭs.* Virg.

ōbnōxĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Soggetto, sottoposto, reo, colpevole.** *Sī mĕă nēc tūrpī mēns ēst* ōbnōxĭă *făctō.* Tibull.

ōbnūbo, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Coprire, velare, involgere.* Act. SYN. Vēlo, ŏpĕrĭo, tĕgo, ōbtĕgo, ōbdūco, ōbvōlvo.* *Hārūm ūnām iŭvĕnī sūprēmūm mæstŭs hŏnōrēm Īndŭĭt, ārsūrāsquĕ cŏmās* ōbnūbĭt *ămĭctū.* Virg.

ŏbŏlŭs, ī, m. *Obolo (moneta).* * ... *ēmātūr Sēx* ŏbŏlīs *ānsēr, bīsquĕ dŭōbŭs ănās.* Anon.

ŏbŏrĭŏr, ĕrĭs, ortŭs, īrī. *Nascere contra, o avanti, o all' improvviso.* Depon. SYN. ŏrĭŏr. * *Tĕnēbræ ŏbŏrĭūntūr, gĕnŭa ĭnĕdĭă sūccĭdūnt.* Plaut.

ŏbŏrtŭs, ă, ūm. Partic. ab oborior. *Nato contra, o avanti, o all' improvviso.* * *Nōx ŏcŭlīs păvĭdō vĕnĭt ŏbōrtă mĕtū.* Ovid.

ōbrēpo, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Venire, o andare celatamente.* Neut.* *Ēt pŏssīm, mĕdĭā quāmvīs ōbrēpĕrĕ nŏctĕ.* Tibull.

ŏbrŭo, ĭs, ŭī, ŭtūm, ĕrĕ. *Coprire, sotterrare, seppellire.* Act. SYN. Prĕmo, tĕgo, ŏnĕro, ōpprĭmo, ŏpĕrĭo. PHR. Ōbrŭĭt īnfēlīx sævă prŏcēllă căpŭt. Lōngīs ōbrŭtă sēmĭnă sŭlcīs. Nāvēs īnvōlvēns ōbrŭĭt Aūstĕr ăquā. * *Īncŭtĕ vīm vĕntīs, sūbmērsāsque ōbrŭĕ pūppēs.* Virg.

ōbscēnŭs, ă, ūm. Adiect. *Di mal' augurio, infausto, disonesto, impudico.* SYN. Īmmūndŭs, tūrpĭs, sōrdĭdŭs, flāgĭtĭōsŭs.* *Fūsăque ĭn ōbscēnūm sē vērtĕrĕ vīnă crŭōrēm.* Virg.

ōbscūrĭtās, ātĭs, f. *Oscurità.* SYN. Ūmbră, tĕnebræ, nūbēs, cālīgo.* *Sīc nōstră mŏx ōbscūrĭtās Rēgnāntĕ pāllēscīt Dĕō.* Prud.

ōbscūro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Oscurare, offuscare.* Act. SYN. ŏpāco, ŏbūmbro, ōbnūbĭlo, tĕnebrīs cōndo, ōccūlto, tĕgo, ōbdūco.* ... *cūnctæquĕ vŏlŭcrēs Cōnvērtūnt clāmōrĕ fŭgām (mīrābĭlĕ vīsū) Æthĕrăque ōbscūrānt pēnnīs.* Virg.

ōbscūrŭs, ă, ūm. Adiect. *Oscuro.* SYN. Cālīgĭnōsŭs, ātĕr, pĭcĕŭs, nūbĭlŭs, nigrāns, ŏpācŭs, ūmbrōsŭs, tĕnebrōsŭs. * *Lūcŭs... Nīgrāntī pĭcĕā, trăbĭbūsque ōbscūrŭs ăcērnīs.* Virg.

ōbsecro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pregare, scongiurare.* Act. SYN. Prĕcŏr, īnvŏco.* ōbsĕcro ĕt *ōbtēstŏr vītæ mē rĕddĕ prĭōrī.* Hor.

ōbsĕquĭūm, ĭī, n. *Ossequio, obbedienza, connivenza.* SYN. ōffĭcĭūm, mĭnĭstĕrĭūm, rĕvĕrēntĭă. EP. Ūrbānūm, blāndūm, mītĕ, sīncērūm, sīmplēx, dēbĭtūm. PHR. ōffĭcĭōsă, ōbsĕquĭōsă vŏlūntās. Sērvīlĕ mēntĭs āddīctæ mūnŭs. PER. ōbsĕquĭūm ămīcōs, vērĭtās ŏdĭūm părĭt. * *Hōc ēst cūm mĭsĕrīs sōlām cōmmūnĕ bĕātīs, Āmbōbūs trĭbŭī, quŏd sŏlĕt ōbsĕquĭūm.* Ovid.

ōbsĕquŏr, ĕrĭs, ūtŭs, sĕquī. *Secondare, obbedire, compiacere.* Depon. SYN. ŏbēdĭo, pārĕo.* *Tū ōbsĕquĕre īmpĕrĭō, sī tānti ēst vītă dĭērūm Paūcōrūm.* Iuv.

ōbsĕro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Serrare, chiudere.* Act. SYN. Claūdo, ōcclūdo, præclūdo, mūnĭo, ōbstrŭo. PHR. Sĕrā, ōbĭĭcĕ claūdo. Pōstĭbŭs, fŏrĭbŭs sĕrām ōbdo, āppōno, īnsĕro. Āppŏsĭtā, ōbiēctā, īnsērtā sĕrā claūdo. Rĕpāgŭlă āddo, ādmŏvĕō. PER. Dīræ fērro ĕt cōmpāgĭbŭs ārctīs Claūdēntūr bēllī pōrtæ. Fūltōs ēmūnĭĭt ōbĭĭcĕ pōstēs. Claūsĭt ĕt ætērnā cīvĭcă bēllă sĕrā. Fērrĕă pērpĕtŭā claūstră tŭērĕ sĕrā. * ōbsĕrăt *hērbōsōs lŭrĭdă pōrtă rŏgōs.* Prop.

ōbsērvāns, tĭs. Partic. *Affezionato, che porta amore ad alcuno.* SYN. Sērvāns, cŏlēns.* *Prīmūs iūssă sŭbīt, tūnc ōbsērvāntĭŏr æquē Fīt pŏpŭlŭs.* Claud.

ōbsērvāntĭă, æ, f. *Osservanza, riverenza.* SYN. Cūltŭs, hŏnŏr, rĕvĕrēntĭă, vĕnĕrātĭo. EP. Sūmmă, dēbĭtă, ōffĭcĭōsă, blāndă.* *Dīsplĭcĕt āmbĭtĭō, plăcĕt* ōbsērvāntĭă *cūnctīs.* Prud.

ōbsērvo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Osservare, considerare.* Act. SYN. Cōnsīdĕro, cōntēmplŏr, spĕcŭlŏr, sūspĭcĭo, nŏtŏ, ēxplōro, scrūtŏr, ādvērto, ănĭmādvērto, pērlūstro, cīrcūmspĭcĭo. || *Onorare.* SYN. Cŏlo, vĕnĕrŏr. PHR. Āttēntīs ŏcŭlīs lūstro. Āttēntā mēntĕ vŏlvo. * *Nōn ĕgŏ sūm pāstŏr, nōn hīc*

*ărmēntă grĕgēsquĕ Hōrrĭdŭs* ōbsērvō. Ovid.

ŏbsĕs, ĭdĭs, m. f. *Ostaggio, pegno.* syn. Pīgnŭs, præs, văs.* *Quī mĭhĭ cōniŭgĭī spōnsŏr, ĕt* ōbsĕs *ĕrăt.* Ovid.

ŏbsĕssŭs, ă, ūm. Partic. ab Obsideo. *Assediato, chiuso all'intorno, circondato.* syn. Cīnctŭs, cīrcūmdătŭs, ōppūgnātŭs, ōbsĭdĭōnĕ cōnclūsŭs. * . . . *Dănăīque* ōbsēssă *tĕnēbānt Līmĭnă pōrtārūm, nĕc spēs ŏpĭs ūllă dăbātŭr.* Virg.

ŏbsĭdĕo, ēs, sēdī, sēssūm, ērĕ. *Assediare, occupare.* Act. syn. ōbsīdo, cīngo, cīrcūmdo, ōppūgno. phr. Căstēllă pĕr ăltōs ōppūgnăt mūnĭtă lŏcōs, ātque ōbsĭdĕt ārcēs. ōbsēdĕrĕ ăngūstă vĭārūm. per. Ŭrbēm, mœnĭă, *vel* mūrōs ŏbsĭdĕo. Ŭrbēm ărmātō mīlĭtĕ, vāllō, ăggĕrĕ, fŏssīs, ōbsĭdĭōnĕ, căstrīs ădmōtīs, căstrīs ōppŏsĭtīs, vălĭdā mănū, dēnsā cŏrōnā cīngo. Ŭrbēm ărmātō mīlĭtĕ prĕmo, ŏcclūdo, claūdo. Cīrcūmsēssām ūrbēm tĕnĕo. Pōrtīs cīrcūm ōmnĭbŭs īnsto. Ŭrbĭs ĭn ăspēctū căstră lŏco.* *Ĕt Sălēntīnōs* ōbsēdit *mīlĭtĕ cămpōs.* Virg.

ŏbsĭdĭo, ōnĭs, f. *Assedio.* syn. ōbsĭdĭūm, ōbsēssĭo. ep. Lōngă, mŏlēstă, trīstĭs, dūră, fĕră, grăvĭs, īngēns, sævă, ārctă, strīctă, ăcērbă, crūdēlĭs, crŭēntă, tērrĭbĭlĭs, ĭnĭmīcă, hōstīlĭs, ănxĭă, mĭsĕră, trūx, sānguĭnĕă, fōrmīdābĭlĭs. phr. Īngēntīquĕ ūrbēm ōbsĭdĭōnĕ prĕmēbăt. Nōn pŭdĕt ōbsĭdĭōnĕ ĭtĕrūm, vāllōquĕ tĕnērī. Ŭrbs pătĭtŭr lōngās ōbsĭdĭōnĕ mŏrās. * . . . *cūm iăm dīffīdĕrĕt ărmīs Dārdănĭæ cīngīque ŭrbem* ōbsĭdĭōnĕ *vĭdērĕt.* Virg.

ŏbsīsto, ĭs, stĭtī, stĭtūm, ĕrĕ. *Resistere, opporsi.* Neut. syn. Rĕsīsto, ōbstō.* *Tūm frĕtă dēbŭĕrānt vălĭdīs* ōbsīstĕrĕ *rēmīs.* Ovid.

ŏbsŏlētŭs, ă, ūm. Partic. *Invecchiato, disusato.* syn. Īnsŏlĭtŭs, dēsuētŭs.* *Aurĕām quīsquīs mĕdĭŏcrĭtātēm Dīlĭgīt tūtŭs căret* ōbsŏlētī *Sōrdĭbŭs tēctī, cărĕt īnvĭdēndā Sōbrĭŭs aūlā.* (Sapph.) Hor.

ŏbsōnĭūm, ĭī, n. *Companatico, vivanda.* syn. Fērcŭlūm, cĭbī, dăpēs.* *ōmnĭă cōndūcĭīs cŏēmēns* ōbsōnĭă *nūmmīs.* Hor.

ŏbstăcŭlūm, ī, n. *Ostacolo, impedimento.* syn. ŏbēx, mŏră. * *Prōstērnūnt sēpēs, ĕt cūnctă* ōbstăcŭlă *rūmpūnt.* Prud.

ŏbstĭnātŭs, ă, ūm, Partic. *Ostinato.* syn. Īmmōtŭs, tĕnāx, pērtĭnāx, pērvĭcāx, fīrmŭs.* *Sĕd* ōbstĭnātā *mēntĕ pērfĕr, ōbdūră.* (Scaz.) Catull.

ŏbstīpŭs, ă, ūm. Adiect. *Chino, curvo.* syn. Īnclīnātŭs, ōblīquŭs.* *Stēs căpĭte* ōbstīpō, *mūltūm sĭmĭlĭs mĕtŭēntī.* Hor.

ŏbsto, ās, stĭtī, ĭtūm, ārĕ. *Ostare, opporsi, impedire.* Neut. syn. ōbsīsto, rĕnītŏr, rĕlūctŏr, rĕsīsto, ōbsūm, īmpĕdĭo.* *Nĕ tămĕn īgnārō nŏvĭtās tĭbĭ nōmĭnĭs* ōbstĕt. Ovid.

ŏbstrĕpo, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Fare strepito intorno, romoreggiare.* Neut. syn. ōbmūrmŭro, ōbsŏno.* *Mūltăquĕ nātīvīs* ōbstrĕpĭt *ărbŏr ăquīs.* Prop.

ŏbstrīngo, ĭs, xī, strīctūm, ĕrĕ. *Stringere, obbligare.* Act. syn. Dēvīncĭo, ăstrīngo, strīngo, cōstrīngo, ōblĭgo, cīrcūmstrīngo.* . . . *taūrōs . . . Ŭtquĕ dĕdīt vīnclīs, vălĭdōque* ōbstrīnxĭt *ărātrō.* Val. Flac.

ŏbstrŭo, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Chiudere, turare.* Act. syn. Claūdo, prāclūdo, ōbtĕgo, ōbsēpĭo, ŏcclūdo.* *Fāta ōbstānt, plăcĭdāsquĕ vĭrī Dĕŭs* ōbstrŭĭt *aūrēs.* Virg.

ŏbstŭpĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Stupire.* Neut. syn. Stŭpĕo, stŭpēsco, mīrŏr, ōbstŭpēsco. phr. Stŭpĕfāctŭs, *vel* ōbstŭpĕfāctŭs hærĕo, tōrpĕo, stō. Mē stŭpŏr tĕnĕt, hăbĕt. per. Dūm stŭpĕt ōbtūtūque hærēt dēfīxŭs ĭn ūnō. īllī ōb-

stŭpŭĕrĕ sĭlĕntēs. Stŭpĕt īnscĭă tŭrbă Prōdĭgĭŭm mīrātă nŏvŭm. ōbstŭpĕt āc mōlēm tăcĭtē mīrātŭr.* ōbstŭpŭī, *stĕtĕrāntquĕ cŏmæ, ĕt vōx faucĭbŭs hæsĭt.* Virg.

ŏbsŭm, ŏbĕs, ŏbfŭī, ŏbēssĕ. *Nuocere, opporsi.* Neut. anom. SYN. Nŏcĕo, ōbsīsto, īmpĕdĭo.* *Da vĕnĭăm cŭlpæ; nĕc dūm dĕgrāndĭnăt, ōbsĭt Āgrēstī fānō sŭppŏsŭīssĕ pĕcŭs.* Ovid.

ŏbtĕgo, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Coprir bene.* Act. SYN. Tĕgo, cōntĕgo.* ōbtĕgĭtŭr *dēnsā cālĭgĭnĕ vērsă vĕtūstās.* Anon.

ŏbtĕmpĕro, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Compiacere, obbedire.* Act. SYN. ŏbēdĭo, pārĕo, ōbsĕquŏr.* *Quæquĕ sŭī mŏnĭtīs* ōbtēmpĕrăt *īndă măgĭstrī Bēllŭă.* Ovid.

ŏbtĕro, ĭs, trīvī, trītŭm, ĕrĕ. *Fracassare, stritolare.* Act. SYN. Tĕro, tĕro.* *Āmpŭtăt ēnsĕ mănŭs, căpŭt* ōbtĕrĭt *ōssăquĕ săxō.* Lucr.

ŏbtēstŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Chiamare in testimonio, giurare.* Dep. SYN. Āppēllo, tēstŏr, īnvŏco. || *Pregare.* SYN. ōro, prĕcŏr, rŏgo, īmplōro, ōbsĕcro.* *īmplōrāntquĕ Dĕōs* ōbtēstāntŭr*quĕ Lătīnum.* Virg.

ŏbtĭnĕo, ēs, tĭnŭī, tēntŭm, ērĕ. *Ottenere, avere, possedere, occupare.* Act. SYN. Ădĭpīscŏr, āssĕquŏr, cōnsĕquŏr, īmpetro.* ōbtĭnĕāt *sĕd quī tērrāī tōtĭŭs ōrbēm.* Lucr.

ŏbtĭngĭt, băt, ōbtĭgĭt, ĕrĕ. Impers. *Accadere, intervenire.* SYN. Ăccĭdĭt.* *Ănĭmō sīs bŏnō, făce; ēxōptātă* ōbtĭngēnt. Plaut.

ŏbtōrtŭs, ă, ŭm. Partic. *Intorto, torto.* *... īt pĕctŏrĕ sūmmō Flēxĭlĭs* ōbtōrtī *pēr cōllum cīrcŭlŭs aurī.* Virg.

ŏbtrēcto, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dir male, invidiare.* Act. SYN. Mălĕdīco, cōnvīcĭŏr. PHR. Cōnvīcĭă fŭndĕrĕ, vŏmĕrĕ, iăctārĕ, dīcĕrĕ. Vērbīs vēxārĕ. Dīctīs mōrdērĕ. Pĕtŭlāntī lædĕrĕ līngŭā. Vērbīs prōbrōsīs lăcĕrārĕ, *vel* dīvēllĕrĕ nōmĕn, fāmām.* *Hanc* ōbtrēctārĕ *sī vŏlēt mālĭgnĭtās, īmĭtārī dūm nōnpōssĭt,* ōbtrēctēt *lĭcēt.* Phædr.

ŏbtrŭnco, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Tagliar via, troncare.* Act. SYN. Āmpŭto, ōccīdo.* *... cērvōs Cōmĭnŭs* ōbtrŭncānt *fērrō, grăvĭtērquĕ rŭdēntēs Cædŭnt.* Virg.

ŏbtŭndo, ĭs, ŭdī, ūsŭm, ĕrĕ. *Rintuzzare, rendere ottuso.* Act. SYN. Hĕbĕto.* *Vōcīs ĭnaūdītōs sŏnĭtūs* ōbtŭndĕrĕ *frustra.* Lucr.

ŏbtŭro, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Chiudere, serrare.* Act. SYN. ōbstrŭo, claūdo, præclūdo.* ōbtūrēm *pătŭlās īmpŭnĕ lĕgēntĭbŭs aurēs.* Hor.

ŏbtŭsŭs, ă, ŭm. Partic. *Ribattuto, ottuso, rintuzzato.* SYN. Rĕtūsŭs, hĕbĕs.* *... dūrum prōcūdĭt ărātŏr Vōmĕrĭs* ōbtūsī *dēntēm, căvăt ārbŏrĕ līntrēs.* Virg.

ŏbtŭtŭs, ūs, m. *Sguardo, contemplazione.* SYN. Vīsŭs, ādspēctŭs.* *Sēmpĕr ĭn* ōbtŭtū *mēntēm vĕtăt ēssĕ mălōrŭm.* Ovid.

ŏbŭmbro, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Offuscare, adombrare.* Act. SYN. Īnŭmbro, ădŭmbro, ŭmbro, ōbnŭbo, ōbtĕgo.* *Grāmĭnĕŭs mădĭdām cæspēs* ŏbŭmbrăt *hŭmŭm.* Ovid.

ŏbvērto, ĭs, ērtī, ērsŭm, ĕrĕ. *Voltare verso, o contra, o in faccia.* Act. SYN. Īnvērto, vērto, cōnvērto.* ōbvērtŭnt *pĕlăgō prōrās; tūm dēntĕ tĕnācī Ānchŏră fŭndabat nāvēs.* Virg.

ŏbvĭăm. Adverb. *Incontro.** ōbvĭam *ŏcŭlīs fĭt culpă mĕīs mīsĕrērĕ Rĕdēmptŏr.* Anon.

ŏbvĭŭs, ă, ŭm. Adiect. *Che si fa incontro.* SYN. ōccŭrrēns, ādvērsŭs. || *Esposto.* SYN. Ēxpŏsĭtŭs. PHR. ōbvĭŭs ādvērsōquĕ ōccŭrrĭt. ōbvĭŭs ārmātō sē tŭlĭt, *vel* ōbtŭlĭt. ōbvĭă vēntōrŭm fŭrĭīs, ēxpōstăquĕ pōntō.* *īpsæ mĕllă*

*dăbānt quĕrcūs, altrōquĕ fĕrēbānt ōbvĭă sĕcūrĭs ăbĕră lactĭs ŏvēs.* Tibull.

ŏccāsĭo, ōnĭs, f. *Occasione, opportunità.* SYN. Tēmpŭs, lŏcŭs. EP. Prīmă, cōmmŏdă, ōppŏrtūnă, fŭgĭtīvă, mōbĭlĭs, īrrĕvŏcābĭlĭs, īrrĕmĕābĭlĭs, āptă, ĭdōnĕă, vŏlūbĭlĭs. * *Sūm Dĕă quæ rāra, ĕt paucīs ŏccāsĭŏ nōtă.* Aus. FAB. *Dea fingitur a Poetis, priore capitis parte capillata, posteriore calva, alatis pedibus, et rotæ volubili insistens.* ✠ Dai poeti si finge Dea, col capo davanti zazzerato, e dietro calvo, con le ale ai piedi, e stante sopra di una ruota che gira.

ŏccāsŭs, ūs, m. *Occaso.* SYN. Sōlĭs ŏbĭtŭs, vēspĕr, Hēspĕrŭs. EP. Rŭbēns, nōctĭfĕr, sērŭs, ūmbrĭfĕr, frīgĭdŭs, ŏpācŭs, ūdŭs, ŏccĭdŭŭs. PHR. Sōl ōccĭdēns, cădēns, ŏccĭdŭŭs.* *Prōspĭcĭt ōccāsūs, īntĕrdūm rēspĭcĭt ortūs.* Ovid.

ŏccĭdēns, tĭs, m. *Occidente, il tramontar del sole, Ponente.* PHR. ŏccĭdŭūm līttŭs. Hēspĕrĭæ pārtēs, ōræ. Āxĭs Hēspĕrĭŭs. Tārtēssĭă lītŏră. Hēspĕrĭŭs ōrbĭs, ŏccāsŭs Hēspĕrĭæ ūndæ. ŏccĭdŭæ plāgæ. PER. Ŭbi Sōl ŏccĭdŭās sŭbĭt ăquās. ōcĕănī fīnēm iūxtā, sōlēmquĕ cădēntēm. Ūltĭmŭs Æthĭŏpūm lŏcŭs hic, ŭbĭ māxĭmŭs Ātlās Āxem hŭmĕrīs tōrquēt stēllīs ārdēntĭbŭs āptūm. Quōs vĭdĕt ābscōndēns rădĭōs sŭb ūndīs Phœbŭs. Quā prōspĕctăt Phœbī iŭgă sēră cădēntĭs Ēxtrēmī sĭnŭs ōrbĭs.* ... *ĕt tē vĕl pĕr Ālpĭūm iŭgă, Inhōspĭtālem ĕt Caucăsūm Vĕl ŏccĭdēntĭs ūsque ăd ūltĭmūm sĭnūm Fōrtī sĕquēmūr pēctŏrĕ.* (Iamb.) Hor.

ŏccĭdo, ĭs, cĭdī, cāsūm, ĕrĕ. *Cadere.* Neut. SYN. Cădo. || *Morire.* SYN. Mŏrĭŏr, ŏccūmbo. * ŏccĭdĭt, ŏccĭdĕrītquĕ *sĭnās cūm nōmĭnĕ Trōiă.* Virg.

ŏccīdo, ĭs, cīdī, cīsūm, ĕrĕ. *Percuotere, battere assai, ammazzare, uccidere.* Act. SYN. Intĕrfĭcĭo, ōbtrūnco, cædo, pĕrĭmo, trŭcīdo, ēxtīnguo. PHR. Fērrō stĕrno. Vītām ērĭpĭo. Iŭgŭlō mērgĕrĕ fērrūm. Iŭgŭlūm mūcrōnĕ rĕsōlvo. Ēnsĕ cērvīcēm, *vel* căpŭt pērfŏdĭo. Cōstās trānsădĭgo. Dēmīttĕrĕ cōrpŏră lēthō. Stērnĕrĕ cædĕ. Spŏlĭārĕ lūmĭnĕ cōrpŭs. Lēthō dărĕ. PER. Fūr hūmānō sānguĭnĕ tīngĭt hūmūm. Căpŭlō tĕnŭs ābdĭdĭt ēnsēm. Vītālēs lūmĭnĭs aūrās ābstŭlĭt, ērĭpŭĭt, ădēmĭt ēnsĭs. Crūdēlī vūlnĕrĕ pērdĭdĭt. Tēlĭs īpsĕ sŭīs, īpsă sŭā cōncĭdĭt ūsă mănū. Stērnūntŭr ĭnērtĭă pāssīm Cōrpŏră. Dătŭs ēst mōrtī cōniŭgĭs ēnsĕ sŭæ. Pērtēntăt cōrpŏră fērrō. Cōnfīxūm fērrĕă tēxĭt Tēlōrūm sĕgĕs. Ănĭmām quōcūmquĕ ābsūmĭtĕ lēthō. Căpŭlō căvă tēmpŏră pūlsăt. Iŭvĕnūm prīmōs tŏt mīsĕrĭt ōrcō. Sē mūcrōnĕ īndŭĭt āmēns. Quī sĭbi lēthūm īnsānā pĕpĕrērĕ, mănū, lūcēmquĕ pĕrōsī Prōiēcērĕ ănĭmās. Pēctŏră cāndĭdă rūpĭt. Mŏrĭēns ănĭmām ābstŭlĭt hōstī. Ābdĭt ĭn īllă fērrūm. Lŏquēntī vōcēm, ănĭmāmquĕ răpĭt. Căpŭt ēnsĕ crŭēntō Dīscĭdĭt, āc mūltā pōrrēctum ēxtēndĭt ărēnā. Strīctō pĕtĕ cōrpŏră fērrō. Părārĕ nĕcēm mīsĕrīs pātrŭēlĭbŭs aūsæ. Fīxĭt pēctŏră fērrō. Lætă crŭēntābăt tūrpī cōnvīvĭă cædĕ. Cædĕ mănūm pōllŭĕrăt. Cădĭt vĭŏlēntā mōrtĕ pĕrēmptŭs. Iŭvĕnēm fūnĕrĕ mērgĭt ăcērbō. Spīrāmēnta ănĭmæ lēthālī ābrūmpĕrĕ fērrō. Mānēs dēmīttĕrĕ ăd īmōs. Cædūntquĕ, cădūntquĕ, Āltērnīque ănĭmās sævo īn mūcrōnĕ rĕlīnquūnt. Ĭn pēctŭs cōndĭdĭt ēnsēm. Ĭn vūlnĕrĕ fērrūm ābscōndĭt. Pērmīstī cædĕ vĭrōrūm, Sēmĭănĭmēs vōlvūntŭr ĕquī. Quās ĭbi tūm strāgēs, quæ fūnĕră sævŭs Ēdĭdĕrĭt. Tērrĭbĭlĭs sævām nūllō dīscrīmĭnĕ cædēm Sūscĭtăt. Tĕpĭdŭs ĭnūndăt cædĕ lŏcŭs. Hīnc crŭŏr, hīnc cædēs, mōrs prŏpĭōrquĕ vĕnĭt. Īnfēstō prōstērnĕt cōrpŏră fērrō. Tūnc cædēs hŏmĭnūm gĕnĕrī,

tūnc prælĭă nātă. Tūnc brĕvĭŏr dīræ mōrtĭs ăpērtă vĭa ēst.* *Nūdārānt glădĭōs: ōccĭdĭtĕ, dīxĭt ĭnērmēm.* Ovid.

ōccĭdŭŭs, ă, ūm. Adiect. *Che cade o tramonta, Occidentale, di Occidente.* SYN. ōccĭdēns, cădēns. * *Præcēps* ōccĭdŭās *ĭllĕ sŭbĭvĭt ăquās.* Ovid.

ōccīsĭo, ōnĭs, f. *Uccisione.* SYN. Strāgēs, cædēs, fūnŭră. EP. Fēră, dūră, dīră, sævă, īmpĭă, fērālĭs, crŭēntă, trīstĭs, ātră, flēbĭlĭs, mĭsĕră, īmprŏbă, hōrrĭdă, ēffĕră, vĭŏlēntă. PHR. Strāgĭs, *vel* cædĭs ăcērvŭs. Exscĭdĭŭm crŭēntŭm. Fātŭm mĭsĕrābĭlĕ. Mŏrĭēntŭm cŭmŭlī. Plūrĭmă mōrtĭs ĭmāgo. Mīllĕ nĕcĭs făcĭēs. PER. Crēscūnt ĭn cŭmŭlūm strāgēs. Exūndānt plēnī spūmāntī sānguĭnĕ rīvī. Quĭs clādem īllĭŭs nōctĭs, quĭs fūnĕră fāndō ēxplĭcĕt, aūt pōssĭt lăcrĭmīs æquārĕ lăbōrēs? Clāmōrĕ părī cōncūrrĭtŭr, ĕt vĭcĕ tēlī Sævĭt nūdă mănŭs, paūcæ sĭnĕ vūlnĕrĕ mălæ. Plūrĭmă pēr cāmpōs stērnūntŭr ĭnērtĭă pāssĭm Cŏrpŏră.

ōcco, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Erpicare, marreggiare.* Neut. PHR. Glēbās rāstrīs frāngo, cōmmĭnŭo.* *Quūm sĕgĕtēs* ōccāt *tĭbĭ mōx frūmēntă dătūrās.* Hor.

ōccŭbo, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Morire, cadere.* Neut. SYN. ōccūmbo.* *Fērtŭr ĕt ānte ānnōs* ōccŭbŭīssĕ *sŭōs.* Ovid.

ōccŭlo, ĭs, ŭī, ūltūm, ĕrĕ. *Celare, ascondere.* Act. SYN. ōccūlto, ābdo, ābscōndo, cōndo, rĕcōndo, ōcclūdo, vēlo, cēlo, ōbdūco, ābstrūdo, ōbtĕgo, cōntĕgo, ŏpĕrĭo, ōbvōlvo. PHR. Tĕnebrīs dēnsīs, ūmbrīs ōbvōlvo, ōbvēlo, īnclūdo, ōbrŭo. Cæcīs lătebrīs sē crēdĕrĕ, cōmmīttĕrĕ. Āntrō, tērrā sē ābdĕrĕ. Dēnsīs sē cōndĕrĕ sylvīs. PER. Īnsĭdĭīs rāptōs sāxo ōccūltābăt ŏpācō. Hōc īnclūsī lĭgnō ōccūltāntŭr Ăchīvī. ōccŭlĕrĕ īndūctā cālīgĭnĕ tērrās. Et sĕgĕtēm dēnsīs ōbdūcūnt sēntĭbŭs hērbæ.* *Fōrs mĕ sērmōnī tēstēm dĕdĭt, ĭllă mŏnēbăt Tālĭă; mē dŭplĭcēs ōccŭlŭērĕ fŏrēs.* Ovid.

ōccūltē. Adverb. *Ascosamente, di soppiatto.* SYN. Clām, ōccūltā fraūdĕ, ārtĕ.* *Lābĭtŭr* ōccūltē, *fāllĭtquĕ vŏlūbĭlĭs ætās.* Ovid.

ōccūlto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Occultare, ascondere, coprire.* Act. SYN. Ābscōndo, ābdo, cēlo, ōbtĕgo, ōccŭlo. * *Nūnc vĭrĭdēs ĕtĭam* ōccūltānt *spīnētă lăcērtōs.* Virg.

ōccūltŭs, ă, ūm. Partic. *Occulto, ascoso.* SYN. Tēctŭs, cōntēctŭs, ōbtēctŭs, ŏpērtŭs, ōbdūctŭs, cŏŏpērtŭs, ădŏpērtŭs, cōndĭtŭs, ābdĭtŭs, lătēns, vēlātŭs, ōcclūsŭs, ābstrūsŭs, lătĭtāns, ŏpācŭs, ōbscūrŭs, ārcānŭs, sēcrētŭs, lătebrōsŭs, ōccūltātŭs. * *Rāră pēr* ōccūltōs *dūcēbăt sēmĭtă căllēs.* Virg.

ōccūmbo, ĭs, ōccŭbŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Cadere, tramontare, morire.* Neut. SYN. ōccŭbo, ōccĭdo, mŏrĭŏr. PHR. Lēthō ōccūmbĕrĕ. Mōrtī, *vel* mōrtēm ōccūmbĕrĕ. * *Seū vērsārĕ dŏlōs, seū cērtæ* ōccūmbĕrĕ *mōrtī.* Virg.

ōccŭpātĭo, ōnĭs, f. *Occupazione, affare.* SYN. ŏpŭs, lăbŏr. * ... *quĭbūs văcāssĕ Laūdāndām rĕŏr* ōccŭpātĭōnēm. (Phal.) Sid.

ōccŭpātŭs, ă, ūm. Partic. *Occupato, impedito.* * *Ēst Ārdĕlĭōnūm quædām Rōmæ nātĭŏ Trĕpĭdē cōncūrsāns,* ōccŭpāta *ĭn ōtĭō, Grātĭs ănhēlāns mūlta ăgēndō nĭhĭl ăgēns.* Phædr.

ōccŭpo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Occupare, usurpare, trattenere.* Act. SYN. Ūsūrpo, īnvādo, prærĭpĭo, ārrĭpĭo. || *Possedere.* SYN. Pōssĭdĕo, tĕnĕo, ōbtĭnĕo, rĕtĭnĕo. || *Prevenire.* SYN. Prævērto, præōccŭpo. PHR. Vīrĭbŭs ōccŭpăt ārtŭs. * *Quām pōtĭŭs laūdāndŭs hĭc ēst, quēm prōlĕ părātā* ōccŭpăt *ĭn pārvā pīgră sĕnēctă căsā.* Tibull.

ŏccŭrso, ās, āvī, ātūm, ārĕ, *et* ŏccūrro, ĭs, rī, sūm, ĕrĕ. *Correre, andare incontro.* Neut. PER. Vĕnĭēntī ŏccūrrĭtĕ mōrbō. ŏbvĭŭs ārdēntī sēsē ōbtŭlĭt. * .... *ĕt intĕr ăgēndūm* ŏccūrsārĕ *căprō; cornū fĕrĭt īllĕ, căvētō.* Virg.* *Hōc făcĭēns vīvām mĕlĭūs, sīc dŭlcĭs ămīcīs* ŏccūrrām. Hor.

ŏccŭrsŭs, ūs, m. *Incontramento, incontro.* * *Mīllĕ lŭpī mīxtæquĕ lŭpīs ūrsæquĕ, lĕæquĕ* ŏccūrsū *fēcērĕ mĕtām.* Ovid.

ŏcĕănŭs, ī, m. *Oceano, mare Oceano.* SYN. Mărĕ. EP. Eōŭs, Hēspĕrĭŭs, vāstŭs, īmmēnsŭs, īngēns, ūndōsŭs, văgŭs, cærŭlĕŭs, fērtĭlĭs, dīvĕs, rĕflŭŭs, sŏnōrŭs, cīrcūmflŭŭs, rĕfūsŭs, cīrcūmvăgŭs, prŏfūndŭs, hōrrĭsŏnŭs, spūmōsŭs, prŏcēllōsŭs, nāvifrăgŭs. PER. Ūndārūm rēx, pătĕr. Nȳmphārūm gĕnĭtŏr. PER. Tērrās lātē cīrcūmflŭŭs āmbĭt. ŏcĕănūs lātām cærŭlŭs āmbĭt hŭmūm. * *Quī vīx sēro āltō mērgĭtŭr* ŏcĕănō. Catull. FAB. *Cæli et Vestæ, seu Terræ filius, Tethyos coniux, maris Deus, fluviorum pater.* ✠ Figliuolo del Cielo e di Vesta, marito di Teti, Dio del mare, e padre dei fiumi.

ŏcēllŭs, ī, m. *Occhietto.* * *Blāndă quĭēs vīctīs fūrtīm sūbrēpĭt* ŏcēllīs. Ovid.

ŏcĭmŭm, ī, n. *Basilico (erba).* * ŏcĭmă *cōmprĭmĭte, ĕt grăvĭbūs dēnsātĕ cȳlīndrīs.* Col.

ocrĕă, æ, f. *Armatura della gamba, schiniera.* EP. Brĕvĭs, lēvĭs, aūrātă, āptă, hăbĭlĭs. PER. Crūrūm tēgmĕn. PER. Ocrĕīs īnvōlvĕrĕ crūră. Pārs tĕrĕtēs ŏcrĕās, ēt scūtă rĕcūrvă căpēssĭt. * ... *ălīī thōrācās ăhēnōs Aūt lēvēs* ŏcrĕās, *lēntō dūcūnt ārgēntō.* Virg.

ŏctāvŭs, ă, ūm. Adiect. *Ottavo.* * ŏctāvūm *dŏmĭnā mārmŏr ăb ūrbĕ lĕgĭt.* Mart.

ŏctĭēs. Adverb. *Otto volte.* * *Ūt pōscās; Clȳtĕ, mūnŭs, ēxĭgāsquĕ, Ūnō nāscĕrĭs* ŏctĭēs *īn ānnō.* (Phal.) Mart.

ŏcto. Nomen numer. cardin. Indecl. *Otto.* Ultima, quamvis græce natura longa, fere tamen corripitur. * *Vīx pŭtō trīgīntā nūmmōrūm tōtă fŭīssĕ Mūnĕră, quæ grāndēs* ŏctŏ *tŭlērĕ Sȳrī.* Mart.

ŏctōbĕr, brĭs, m. *Ottobre (mese).* EP. Hūmēns, ūdŭs, mădĭdŭs, plŭvĭŭs, nīmbōsŭs, īmbrĭfĕr. PER. ŏctōbĕr fœnŏrĕ dītăt agrōs. Quō sērās dēpōnĭt vīnĕă frōndēs. * *Sēptēmbri*, ŏctōbri, *Aūtūmnūs, tōtōquĕ Nŏvēmbrī.* Aus. EXPL. *Mensis olim octavus, incipiendo a Martio, et sol intrat* Scorpii *signum.* ✠ Mese anticamente detto ottavo, incominciando da Marzo. Il sole in questo mese entra nello *Scorpione.*

ŏcŭlātŭs, ă, ūm. Adiect. *Occhiuto, testimonio di vista.* SYN. Ăcūtŭs, pērspĭcāx. * *Plūrĭs ēst* ŏcŭlātūs *tēstĭs ūnūs, quām aūrītī dĕcēm.* Plaut.

ŏcŭlŭs, ī, m. *Occhio.* SYN. ŏcēllŭs, lūmĕn. EP. Rŏsĕŭs, vĭgĭl, lūcĭdŭs, mĭcāns, blāndŭs, rădĭāns, rŭtĭlāns, fūlgēns, tōrvŭs, dēmīssŭs, dēprēssŭs, mĭnāx, flāmmĭfĕr, flāmmĕŏlŭs, cærŭlĕŭs, clārŭs, īrrĕtōrtŭs, plăcĭdŭs, ērrāns, fōrmōsŭs, līppŭs, vĕnūstŭs, lætŭs, sĕrēnŭs, vĕrēcūndŭs, ārgūtŭs, ăcūtŭs, lȳncĕŭs, scīntīllāns, sūbtīlĭs, tērrĭbĭlĭs, hōrrēndŭs, sĕvērŭs, hōstīlĭs, ōblīquŭs, văgŭs, ērrāns, ērrābūndŭs, īnfīrmŭs, īnstăbĭlĭs, trūx, lāscīvŭs, bĕnīgnŭs, lūcēns, lūcĭdŭs, fēssŭs, hūmēns, īnsŏmnĭs, mădēns, lacrĭmāns, grăvĭs, fĕrōx, fĕrŭs, īgnītŭs, cāstŭs, mălīgnŭs, pŭdīcŭs, sŭpērbŭs. PHR. Lūmĭnĭs ōrbēs. ŏcŭlōrūm ōrbēs. Frōntĭs āstră, sīdĕră. ŏcŭlōrūm ăcĭēs. PER. ŏcŭlŭs trĕmŭlŭ

fŭlgŭrĕ mĭcăt. Sŭb frōntĕ sĕdĕt gĕmĭnūm sīdŭs. ŏcŭlŭs ārdĕt sīdĕrĭs īnstăr. ŏcŭlŭs sūffēctŭs sānguĭnĕ, ĕt īgnī. Ārdēntēs ŏcŭlōs īntōrsĭt lūmĭnĕ glaūcō. Hūc īllūc ŏcŭlōs vōlvĭt. Lūmĭnĭbŭs tăcĭtīs cūnctă pĕrērrăt. Vīdī īgnĕ mĭcāntēs Sīdĕrĭbŭs sĭmĭlēs ŏcŭlōs. Sŭccūmbĕrĕ nēscĭă sōmnō Lūmĭnă. Flāmmāntĭă lūmĭnă tōrquĕt. Īmmōtă gĕrēbăt Lūmĭnă. Hĕbĕtēsquĕ vīsŭs vīx dĭēm īnsuētŭm fĕrūnt. ŏcŭlīs mĭcăt ăcrĭŏr īgnĭs. Blāndīquĕ sĕvērō Īgnĕ mĭcānt ŏcŭlī, sūnt ĭn ămōrĕ dŭcēs. * ... *dānt clāra īncēndĭă lūcēm Ērrāntī, pāssīmque* ŏcŭlōs *pĕr cūnctă fĕrēntī*. Virg.

ŏcĭŏr, *et* ōcĭŏr, *et superlat.* ŏcȳssĭmŭs, *et* ōcīssĭmŭs. Adiect. *Più presto, più veloce.* * . . . *fŭgĭt īllă pĕr ūndās* ŏcȳŏr *ĕt iăcŭlo ĕt vēntōs æquāntĕ săgīttā*. Virg.

ŏcĭŭs. Adverb. *Più velocemente, più presto.* * *Fāmă vŏlăt pārvām sŭbĭtō vūlgātă pĕr ūrbēm* ŏcȳŭs *īre ĕquĭtēs Tȳrrhēni ăd lītŏră rēgĭs.* Virg.

ŏdē, ēs, f. *Ode, canzone, poesia lirica.* SYN. Cāntŭs. * *Ēt mĕrŭlās mŏdŭlāns sāt pŭlchrĭs tīnnītăt* ŏdīs. Auct. Carm. de Philom.

ŏdī, (*raro* ŏdīvī), *et* ōsŭs sŭm, īstī, ĭt. Verb. defect. carens præcipue temporibus præsentis et imperfecti. *Aver in odio, odiare.* Act. PHR. ōdīssēm tē ŏdĭō Vātĭnĭānō. ŏdī prŏfānūm vūlgŭs, ĕt ārcĕō. PER. ŏdĭō īnsēctŏr. ŏdĭō hăbĕo. ŏdĭō prōsĕquŏr, ūrgĕo, pērsĕquŏr. Ætērnīs ŏdĭīs cĕrto. Īmplăcātĭs ŏdĭĭs ūrgĕo. PER. Vērbĭs ŏdĭă āspĕră mōvĭt. Īnēxōrābĭlĕ dūrī Ēxērcēnt ŏdĭūm. * ŏdērūnt *pēccārĕ bŏnī vīrtūtĭs ămōrĕ.* Hor.

ŏdĭōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Odioso, spiacevole, molesto.* SYN. Īnvĭdĭōsŭs, Īnfēstŭs, īnfēnsŭs, īnvīsŭs, ĭnĭmīcŭs, mŏlēstŭs. * *Ārchĕtȳpīs vĕtŭlī nĭhĭl ēst* ŏdĭōsĭŭs *Ēuctī*. Mart.

ŏdĭŭm, ĭī, n. *Odio, avversione.* SYN. Īnvĭdĭă, sĭmūltās, īră, fŭrŏr; răbĭēs. EP. Īmplăcābĭlĕ, Īmplăcātūm, atrōx, Īmplăcĭdūm, īnēxōrābĭlĕ, īmmōrtālĕ, mălĕsānūm, dĭūtūrnūm, ēxĭtĭālĕ, crŭēntūm, īnfēstūm, lĕthālĕ, lĕthĭfĕrūm, īmmītĕ, cæcūm, pērtĭnāx. PHR. Hōstīlĭs ănĭmŭs. Mēns īnfēnsă, ŏdĭī sēmĭnă. ŏdĭī sīgnă. ĭnĭmīcă făcĭēs. PER. ŏdĭūmquĕ ĭn prōlĕ pătērnūm Ēxērcēbăt atrōx. Ætērnă sēmpĕr ŏdĭă mōrtālēs gĕrūnt. * *Īmpătĭēns ănĭmūs, nēc ădhūc trăctābĭlĭs ārtĕ Rēspŭĭt atque* ŏdĭō *vērbă mŏnēntĭs hăbĕt.* Ovid.

ŏdŏr, ōrĭs, m. *Odore.* EP. Suāvĭs, īnsuāvĭs, frăgrāns, iūcūndŭs, īniūcūndŭs, īngrātŭs, tētĕr, ăcērbŭs, ămœnŭs, āmbrŏsĭŭs, nēctărĕŭs, dŭlcĭs, gĕnĭālĭs, Ăchēmĕnĭŭs, Ărābs, Ăssȳrĭŭs, Ŏrōntæŭs, Pānchæŭs, Săbæŭs, Sȳrĭŭs. PHR. ŏlēns, bĕneŏlēns, mălĕŏlēns, ŏdōrŭs hălĭtŭs. Spīrāns aūră. PER. Mānăt ăb āĕrĕ cīrcūm Suāvĭs ŏdŏr. Tētĕr ŏdŏr nārēs āfflāvĭt. Ēxspīrānt ācrēm sūdānti ē cōrpŏre ŏdōrēm. Lŏcŭs āmbrŏsĭō, plēnŭs ŏdōrĕ fŭĭt. Frăgrāntēm lātē iăctārĕt ŏdōrēm. Grātŭs ŏdōrātō cēspĭtĕ mānăt ŏdŏr. Lĭquĭdīs pērfūsŭs ŏdōrĭbŭs. Ēxpīrăt suāvēs flōs vērnŭs ŏdōrēs. Ărăbō spīrăt ŏdōrĕ rŏgŭs. Īnvītăt gĕnĭālĭs ŏdŏr dē cēspĭtĕ mōllī. Nēctărĕō vĭtĭs ŏdōrĕ vĭrĕt. Āmbrŏsĭæ lĭquĭdūm dīffūndĭt ŏdōrēm. Āmbrŏsĭæquĕ cŏmæ dīvīnūm vērtĭce ŏdōrēm Spīrāvērĕ. Hālăt ŏdōrĕ rĕcēntī. Pānchæōs ēxhālăt ŏdōrēs. Frăgrăt dŭlcĭs ŏdŏr. Vŏlvĭtŭr ātĕr ŏdŏr. Spīrăt flōrĭfĕr ānnŭs ŏdōrēs. Īngrātōs fŭgĭt ŏdōrēs. * *Quō sĕmĕl ēst īmbūtă rĕcēns, sērvābĭt* ŏdōrēm *Tēstă dĭū*. Hor.

ŏdōrātŭs, ūs, m. *L'odorare, et* ŏdōrātŭs, ă, ūm. Adiect. *Odoroso.* SYN. ōlfāctŭs. PHR. ŏdōră vīs. * *Ūrĭt* ŏdōrātām *nōctūrna īn lūmĭnă cēdrūm*. Virg.

ŏdōro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Profumare, dar odore.* Act. SYN. Fūmĭgo, ĭnŏdōro, sūffĭo. PHR. Āssȳrĭō thūrĕ, ămōmō, mȳrrhā, ŏdōrĭbūs āfflo, ĭmbŭo, āspērgo, replĕo, pērfūndo. Grātōs ŏdōrēs ădŏlĕo. Iniĭcĭo suāvēs ŏdōrēs. * *Parte ăb ŭtrăquĕ sŏnānt, ĕt* ŏdōrānt *ăĕră fūmīs.* Ovid.

ŏdōrŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Odorare, sentir odore, fiutare.* Depon. SYN. ōlfăcĭo, sēntĭo. PHR. Nārĭbūs haūrĭo, ăccĭpĭo, pērcĭpĭo, sēntĭo. Vĕnĭt ăd nārēs ŏdŏr, āccēdĭt, fērtŭr.* *Tū quūm tĭmēndā vōcĕ cōmplēstī nĕmŭs Prōiēctūm* ŏdōrārĭs *cĭbūm.* (Iamb.) Hor.

ŏdōrŭs, ă, ūm. Adiect. *Che ha buon odore.* SYN. ŏdōrĭfĕr, ŏdōrātŭs, rĕdŏlēns, frăgrāns. * *Mässȳlīquĕ rŭūnt ĕquĭtēs, ĕt* ŏdōră *cănūm vīs.* Virg.

ōdrȳsĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Della Tracia.* * *Cārmĭnă quīn ĕtĭām vīsōs plăcāntĭă mānēs* ōdrȳsĭūs *dūx rītĕ mŏvĕt.* Val. Flac.

ŏdȳssēă, æ, f. *La Odissea.* Celebre Homeri opus de Ulyssis erroribus. * *Aut quĭd* ŏdȳssēă *ēst nĭsĭ fēmĭnă, prōptĕr ămōrēm Dūm vĭr ăbēst mūltīs ūnă pĕtītă prŏcīs?* Ovid.

œdĭpŭs, ŏdĭs, *vel* ī, m. *Edipo.* EP. Infēlīx, mīsĕr, īncēstŭs, ĭmpĭŭs, părrĭcīdă, cæcŭs. PHR. Ăvī gĕnĕr, pătrĭsquĕ rĭvālĭs sŭī. Frātĕr sŭōrūm līběrōrūm, ĕt frātrūm părēns. * ... *nōn sīc mīsĕrōs fās ōmnĕ Pĕnātēs Ēffŭgĭĕt, vīx* œdĭpŏdĕ *dŭcēntĕ tĭmērēs.* Stat. HIST. *Laii Thebanorum regis ex Iocasta filius, expositus a patre, a Phorba pastore inventus, et Polybio Corinthiorum regi donatus. Adultus in Phocidem rediit, ubi patrem incognitum in seditione interfecit. Sphyngem solutis eius ænigmatibus occidit, et Iocastam matrem insciens duxit uxorem. Unde postea præ dolore sibi oculos ipse eruit.* ✠ Figlio di Laio re di Tebe, esposto da suo padre, e trovato da Forba pastore, fu donato a Polibio re di Corinto. Cresciuto ritornò in Focide, dove in un tumulto uccise suo padre, non conoscendolo. Uccise parimente Sfinge, sciolti ch'ebbe i suoi enimmi. Si sposò con Iocasta sua madre, non conoscendola. Ma poi conosciuto il suo fallo, per dolore cavossi gli occhi.

œnĕŭs, *vel* œneūs, ī, *et græco positione* ĕŏs, m. *Eneo, re di Calidonia.* * œnĕă *nāmquĕ fĕrūnt plēnīs sūccēssĭbŭs ānnī Prīmĭtĭās frūgūm Cĕrĕrī, sŭă vīnă Lyæō, Pāllădĭōs flāvæ lătĭcēs lībāssĕ Mĭnērvæ.* Ovid.

œnōnē, ēs, f. *Enone, amata da Paride prima che rapisse Elena.* EP. Phrȳgĭă, Pēgăsĭs, cāndĭdă, nĭvĕă, dĕcōră, fōrmōsă. * *Ēt lĕgŏr* œnōnē *fālcĕ nŏtātă tŭā.* Ovid.

œnŏphŏrūm, ī, n. *Fiasco, vaso da conservare il vino.* * *Rēddĭdĭt* œnŏphŏrī *pōndĕră plēnă sŭī.* Mart.

œnōtrĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Italiano.* * *Hīnc Ĭtălæ gēntēs, ōmnīsque* œnōtrĭă *tēllūs Īn dŭbĭīs rēspōnsă pĕtūnt.* Virg.

œstrūm, ī, n. *Assillo, tafano.* Et metonymice *Furor poetico, estro.* SYN. Insānĭă, răbĭēs, fŭrŏr. EP. Dīvīnūm, răpĭdūm, cæcūm, hōrrĭbĭlĕ, vĭŏlēntūm, sacrūm, Āŏnĭūm, Pĭĕrĭūm, laūrĭgĕrūm, Āpōllĭnĕūm. * *Tēmpŭs ĕrĭt cūm Pĭĕrĭō tŭă fōrtĭŏr* œstrō *Fātă cănām.* Stat.

ŏētă, æ, *vel* Oētē, ēs, m. et f. *Oeta, monte.* EP. Nĕmŏrōsă, vĭrĭdĭs, vĭrēns, Hērcŭlĕă, ārdŭă, Æmŏnĭă, āltă, gĕlĭdă. PHR. Iūgă Oētēs. Hērcŭlĕō dāmnātă rŏgō. Mōns, vērtēx Oētæŭs. Oētæūm iŭgūm, căcūmĕn. * *Implēvĭtquĕ sŭīs nĕmŏrōsām vōcĭbŭs* Oētēn. Ovid. EXPL. *Mons in Thessalia, Pindum inter et Parnassum, Herculis furore, morte, ac sepulcro,*

*helleborique copia nobilis.* ✠ Monte della Tessaglia tra Pindo e Parnasso celebre per la morte e sepoltura di Ercole, e per la quantità dell'elleboro che vi nasce.

ŎFĔLLĂ, æ, f. *Picciol pezzo di pane, di carne, o d'altra cosa comestibile.* * *Mē mĕŭs ād sŭbĭtās īnvītăt ămīcŭs* ŏfēllās. Mart.

ŎFFĂ, æ, f. *Pezzo di pane o di altra cosa, focaccia, massa di qualunque materia.* * *Mēllĕ sŏpōrātam ēt mĕdĭcātīs frūgĭbŭs* ōffām *ōbĭīcĭt.* Virg.

ŎFFĔNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Incontrare, urtare, inciampare.* Act. SYN. Īncĭdo, īncūrro, īnvĕnĭo, rĕpĕrĭo, nāncīscŏr. || *Offendere.* SYN. Lædo, nŏcĕo. || *Urtare.* SYN. Āllīdo. || *Mancare.* SYN. Ērro. * *Ād vĕtĕrēs scŏpŭlos ĭtĕrūm dēvērtŏr, ăd īllās īn quĭbŭs* ōffēndīt *naūfrăgă pūppĭs ăquās.* Ovid.

ŎFFĒNSĂ, æ, f. *Intoppo, offesa, ingiuria.* SYN. Læsĭo, īnĭūrĭă, nōxă, īmpĕdīmēntūm, īncōmmŏdūm, dāmnūm. * *Quōd nōn* ōffēnsās *vīndĭcĕt ēnsĕ sŭās.* Ovid.

ŎFFĔRO, ōffĕrs, ōbtŭlī, ōblātūm, ōffĕrrĕ. *Offerire, dedicare.* Act. Anom. SYN. Ēxhĭbĕo, præbĕo, dō, fĕro, dēfĕro, ōbĭīcĭo. * ... *Thēseūs quālēm Mīnōĭdī luctum* ōbtŭlĕrāt *mēntĕ īmmĕmŏrī tālem īpsĕ rĕcēpĭt.* Catull.

ŎFFĬCĪNĂ, æ, f. *Bottega.* * ... *dūm grăvēs Cȳclōpūm Vūlcānŭs ārdēns ūrĭt* ōffĭcīnās. (Iamb. cum syllab.) Hor.

ŎFFĬCĬO, ĭs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Impedire, far contro, pregiudicare, nuocere.* Neut. SYN. Nŏcĕo, īmpĕdĭo, ōbsto, ōbsūm. * *īllīc* ōffĭcĭānt *lætīs nē frūgĭbŭs hērbæ.* Virg.

ŎFFĬCĬŌSŬS, ă, ūm Adiect. *Offizioso, grazioso, pronto a far piacere.* SYN. Cōmĭs, bĕnīgnŭs, ūrbānŭs, ōbsĕquĭōsŭs. PHR. Ād ōbsĕquĭūm prōmptŭs, părātŭs, prŏpēnsŭs. ōffĭcĭōsă mēns, vŏlūntās. * *Nōn īllīs pĭĕtās, nōn* ōffĭcĭōsă *vŏlūntās Dēfŭĭt.* Ovid.

ŎFFĬCĬŬM, ĭī, n. *Debito, dovere, uffizio.* SYN. Mūnŭs, pārtēs. || *Servitù.* SYN. ōbsĕquĭūm, mĭnīstĕrĭūm. || *Benefizio.* SYN. Mĕrĭtūm, grātĭă. EP. Grātūm, ămīcūm, trīstĕ, pĭūm, dīffĭcĭlĕ, dūrūm, suāvĕ, ăcērbūm, grăvĕ, mŏlēstūm. PHR. Sōl nĕgăt ōffĭcĭūm Mūndō. * ōffĭcĭīquĕ *pĭūm tām cĭtŏ pōnĭs ŏnŭs?* Ovid.

ŎFFŬLGĔO, ēs, ūlsī, ērĕ. *Apparire risplendendo.* Neut. SYN. Āffūlgĕo, fūlgēndō āppārĕo. * *Cōntĭnŭō nŏvă lux ŏcŭlīs* ōffūlsĭt, *ēt ārmă Hōrrēndūm sŏnŭērĕ.* Virg.

ŎGȲGĒS, ĭs, m. *Ogige re di Tebe.* Hinc ōgȳgĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Tebano.* Et Ogygius Deus est Bacchus, qui Thebis præcipue colebatur. * *Quālĭs ăb* ōgȳgĭō *cōncĭtă Bācchă Dĕō.* Ovid.

ŌH et ohē. Interiect. *Oh! deh!* * ōh *prŏbŭs hŏmō sūm.* Plaut. * ōhē *iām sătĭs ēst,* ōhē *lĭbēllĕ!* Mart.

ŎĪLĔŬS, ī, m. Trissyl. *Oileo re de' Locresi, padre di Aiace.* * *Ūnĭŭs ŏb nōxam, ēt fŭrĭās Āiācĭs* ŏīlĕī? Virg.

ŎLĔĂ, æ, f. *Olivo, ed Oliva.* EP. Vĭrēns, vīvāx, Pāllădĭă, pācĭfĕră, cærŭlă, bāccĭfĕră, dūlcĭs, frōndēns, vĭrēscēns, mītĭs, fĕrāx, pīnguĭs, fēlīx, nĭtĭdă, ūmbrōsă, lætă, dĕcōră. PHR. Pāllădĭs ārbŏr. Ārbōs Pāllădĭă. Pāllădĭī rāmī, Ārbōs Pīcēnă. Pācālĭs ārbŏr. Rādīx ŏlĕāgĭnă. Pāllădĭæ mūnĕră ŏlīvæ. * *Ādsīs ō Tĕgĕæĕ făvēns,* ŏlĕæquĕ *Mĭnērvă īnvēntrīx.* Virg. EXPL. *Arbor dicata Palladi, victoriæ et pacis symbolum.* ✠ Albero consecrato a Pallade, simbolo della vittoria e della pace.

ŏlĕāgĭnŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di olivo.* SYN. ŏlĕāgĭnĕŭs. * *Trādĭtŭr ē sīccŏ rādīx ŏlĕāgĭnă truncō.* Virg.

ŏlĕāstĕr, strī, m. *Olivo selvatico.* PHR. Sylvēstrĭs ŏlĕă. * *Indĭcĭŏ ēst tracta surgēns ŏlĕāstĕr ĕōdēm Plūrĭmŭs.* Virg.

ŏlĕo, ēs, ŭī, *et* ŏlēvī *in compositis,* ĭtūm, ērĕ. *Olezzare, rendere, spirare odore.* Neut. SYN. Rĕdŏlĕo, hālo, spīro, frāgro. PHR. ŏdōrēm spīro, ăspīro, ēxspīro, hālo, ēxhālo, āfflo, ēfflo, fŭndo, dĭffŭndo, iăcto, spārgo, mītto, ēmītto. ŏdōrĕ spārgo, pērfŭndo, āfflo. PER. Hālăt ŏdōrĭbŭs hōrtŭs. Ăspīrāt suāvēs grātīssĭmŭs hōrtŭs ŏdōrēs. Fragrăt ŏdōrĕ. Tētrūm, dīrūm dĭffŭndĭt ŏdōrēm. Sēsē pēstĭfĕr hālĭtŭs ātrīs Faŭcĭbŭs ēffŭndĭt. ŏlĭdām spīrăt cœ̆nōsă mĕphītīm Ŭndă. Sævām ēxhālăt ŏpācă mĕphītīm. Īnfĭcĭt aŭrās Tētĕr ŏdŏr. * *Vīnă fĕrē dulcēs ŏlŭērŭnt mānĕ Cămœnæ.* Hor.

ŏlĕŭm, *et poetice* ŏlīvūm, ī, n. *Olio.* EP. Lĭquĭdūm, pīnguĕ, vĭrĭdĕ, tārdūm, lævĕ, ūnctūm, cœrŭlĕūm, ŏdōrātūm, Sўrĭūm. PHR. Pāllădĭŭs hūmŏr, lĭquŏr. Sŭccŭs ŏlĕāgĭnŭs. Frāgrāntĭs ŏlīvæ hūmŏr. Pāllădĭæ gūttæ. * *Nūdātōsque hŭmĕrōs ŏlĕō pērfūsă nĭtēscĭt.* Virg. * *Crātērāsquĕ dŭōs stătŭām tĭbĭ pīnguĭs ŏlīvī.* Id.

ŏlfăcĭo, ĭs, fēcī, făctūm, ĕrĕ. *Odorare, fiutare, annasare.* Act. SYN. ŏdōrŏr PHR. Nārĭbŭs ŏdōrēm pērcĭpĕrĕ. ŏdōrēs haŭrīrĕ, sēntīrĕ. ŏdŏr ăd nārēs āccēdĭt, vĕnĭt, fērtŭr. * ŏlfăcĕre *hæc mălō pōcŭlă, quăm bĭbĕrĕ.* Mart.

ŏlfăctŭs, ūs, m. *Odorato.* SYN. ŏdōrātŭs, nārēs. * *Dissĭmĭlem* ŏlfăctūm *nārĭs ĕt ōrĭs hăbĕt.* Aus.

ŏlĭdŭs, ă, ŭm. Adiect. *Che rende buono, o cattivo odore.* SYN. Grăvĕŏlēns, grăvĭs. * *Sĕd nĭmĭs ārctă prĕmūnt* ŏlĭdæ *cōnvīvĭă căpræ.* Hor.

ŏlīm. Adverb. *Una volta.* Refertur etiam ad tempus futurum. SYN. Ălĭquăndo, quŏndām, prīdēm, iāmprīdēm, ălĭās, dūdūm, iāmdūdūm. PHR. Prīscīs, āntīquīs tēmpŏrĭbŭs. Prīmī tēmpŏrĭs ānnīs. Măiōrūm ætātĕ. Prīmō ævō. * *Clārĕ nĕpōs Ătlāntĭs ădēs, quēm mōntĭbŭs* ōlīm *Ēdĭdĭt Ărcădĭīs Plēĭăs ūnă Iŏvī.* Ovid. * *Ēlȳsĭōs* ōlīm *lĭcĕăt cōgnōscĕrĕ cāmpōs.* Tibull.

ŏlĭtŏr, ōrĭs, m. *Ortolano.* SYN. Hōrtŭlānŭs. EP. Āgrēstĭs, rūstĭcŭs, vĭgĭl, sōlērs, paŭpĕr, sēdŭlŭs, īndūstrĭŭs, pērvĭgĭl, īmpĭgĕr, īndēfēssŭs, dūrŭs, vĭgĭlāns. PHR. ŏlĕrūm, *vel* hōrtī cūstōs, cūltŏr. * *Mērcĭbŭs ātque* ŏlĭtŏr *gaūdēt sēcūrŭs ădūltĭs.* Colum.

ŏlīvă, æ, f. *Olivo.* SYN. ŏlĕă, bāccă. EP. Pīnguĭs, mītĭs, dūlcĭs, Sĭcȳōnĭă, Pāllădĭă. PHR. Băccă Mĭnērvæ. Sĭcȳōnĭă băccă. * *Băccăquĕ cūm rāmīs sēmpēr frōndēntĭs.* ŏlīvæ. Virg.

ŏlīvētūm, ī, n. *Oliveto, luogo dove sono piantati molti olivi.* * *Spārgēns* ŏlīvētīs *ŏdōrēm.* (Iamb. cum syllab.) Hor.

ŏllă, æ, f. *Pentola, orciuolo.* SYN. Ăhēnūm. EP. Ăērĕă, ăhēnă, ăhēnĕă, fīctĭlĭs, frăgĭlĭs. * ... *fārrātām pŭĕrĭs plaūdēntĭbŭs* ōllām. Pers.

ŏlŏr, ōrĭs, m. *Cigno.* SYN. Cȳcnŭs. * *Ăd vădă Mæāndrī cōncĭnĭt ālbŭs* ŏlŏr. Ovid.

ŏlŭs, *et* Hŏlŭs, ĕrĭs, n. *Erbaggi.* EP. Āgrēstĕ, vīlĕ, rĭgĭdūm, mōllĕ, vĭrĭdĕ, lætūm, vĭrēns, ŏdōrātūm, dūrūm. * *Hīc* ŏlŭs, *hīc lātē fūndēntēs brăchĭă bētæ.* Virg.

ŏlȳmpĭă, æ, f. *Olimpia, città di Elide nel Peloponneso, famosa pel tempio di Giove e pe' giuochi, che vi si facevano.* * *Sĭmŭl ăd cūrsūrām mĕdĭtābŏr me ăd lūdōs* ŏlȳmpĭæ. Plau.

ŏlȳmpĭăcŭs, *et* ŏlȳmpĭcŭs, ă, ŭm. Adiect. *Appartenente ai giuochi olim-*

*pici.* PHR. ŏlȳmpĭăcī lūdī. ŏlȳmpĭcă cĕrtāmĭnă. * *Seu quis ŏlȳmpĭăcæ mĭrātus prœmĭă palmæ Pascĭt ĕquos.* Virg. * *Sunt quos currĭcŭlo pulvĕrem* ŏlȳmpĭcūm *Collĕgīssĕ iŭvăt.* Hor. EXPL. *Ludi quinto quoque anno celebrati in honorem Iovis circa Olympiam urbem Elidis.* ✠ Giuochi che si celebravano di cinque in cinque anni ad onor di Giove, presso Olimpia città di Elide.

ŎLȲMPĬĂS, ădĭs, f. *Olimpiade, spazio di cinque anni.* * *Implĕăt innŭmĕras Burrus* ŏlȳmpĭădĕs. Mart.

ŎLȲMPŬS, ī, m. *Olimpo (monte di grande altezza).* EP. Thēssălŭs, prŭīnōsŭs, āltŭs, pīnnĭfĕr, frōndōsŭs, gĕlĭdŭs, āĕrĭŭs, īngēns, ārdŭŭs. PHR. ŏlȳmpĭŭs ăpĕx, vērtĕx. ŏlȳmpĭă iŭgă. Cŭlmĕn, căcūmĕn ŏlȳmpī. * *Fulmĭnĭbus prŏpĭor tĕrræ succēndĭtŭr āĕr, Īmăquĕ tēllūrĭs vēntos, trāctasquĕ cŏrūscŏs Flāmmārum accĭpĭunt, nubēs ĕxæquăt* ŏlȳmpŭs. Lucan. Sæpe a Poetis ponitur pro cælo. *Cielo.* * *Flavă Cĕrēs alto nēquīcquam spēctăt* ŏlȳmpō. Virg.

ŌMĔN, ĭnĭs, *Augurio.* SYN. Aūgŭrĭūm, præsāgĭūm, aūspĭcĭūm, sīgnūm. EP. Īngēns, faūstūm, bŏnūm, dīvīnūm, dēxtrūm, cērtūm, māgnūm, sĕcūndūm, prōspĕrūm, ŏptātūm, ādvērsūm, sĭnīstrūm, trīstĕ, īncērtūm, īnfaūstūm, mălūm, fūnēstūm, lævūm, fātālĕ, dīrūm, mĭsĕrāndūm. PHR. Prōspĕră cælī mōnstră. Lætă sīgnă. Prōdĭgĭūm īnfaūstūm. PER. Nīgrăquĕ fūnēstūm cōncĭnĭt ōmĕn ăvĭs. Būbo dīrūm mōrtālĭbŭs ōmĕn. Īrĕ sĕcūndō ōmĭnĕ. Dīvīnō cĕcĭnērūnt ōmĭnĕ Pārcæ. * *Dii, prĕcŏr, a nobis* ōmēn *rĕmŏvētĕ sĭnīstrum.* Ovid.

ŌMĒNTŬM, ī, n. *Omento, grasso che cuopre gl'intestini; si prende per qualunque grasso.* * *Ponĭmus ĕt sēctam vĭtŭlī iĕcŭr, albăquĕ porcī* ōmēnta. Iuven.

ŌMĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Augurare, pronosticare.* Depon. SYN. Aūspĭcŏr.* ... *vos, o pŭĕri ĕt pŭēllæ Iam vĭrum ĕxpērtæ mălĕ* ōmĭnātĭs *Parcĭtĕ vērbĭs.* (Sapph.) Hor.

ŎMĬSSŬS, ă, ūm. Partic. *Lasciato da parte.* * *Sī vĭrtus hoc ună pŏtēst dărĕ; fortĭs* ŏmīssĭs *Hoc ăgĕ dēlĭcĭīs.* Hor.

ŎMĪTTO, ĭs, mīsī, mīssūm, ĕrĕ. *Lasciare, preterire.* Act. SYN. Mīttŏ, dīmītto, prætērmītto, prætĕrĕo, līnquo, rĕlīnquo.* *Quod pĕtiit, spērnĭt, rĕpĕtĭt, quod nupĕr* ŏmīsĭt. Hor.

ŎMNĪNO. Adverb. *Totalmente, del tutto.* SYN. Plānē, pĕnĭtŭs, prōrsŭs, prōrsūm.* *Non tămĕn* ŏmnīnō *Teucros dēlērĕ părātis.* Virg.

ŎMNĬPŎTĒNS, tĭs. Adiect. *Onnipotente.* * *Tālĭbŭs ōrāntēm dĭctīs, ărasquĕ tĕnēntēm Audĭĭt* ŏmnĭpŏtēns. Virg.

ŎMNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Ognuno, ciascuno* SYN. Cūnctŭs, quīsquĕ tōtŭs. PHR. Quīsquĭs æthĕrĕă vēscĭtŭr aūră. ŏmnĕ gĕnŭs hŏmĭnūm. ŏmnēs quŏtquŏt hăbēt spătĭōsæ māchĭnă tērræ. Quīcūmquĕ vĭrī tērrĕă rēgnă cŏlūnt. * *Et nunc* ŏmnĭs *ăgĕr, nunc* ŏmnĭs *pārtŭrĭt arbos.* Virg.

ŎMPHĂLĒ, ēs, f. *Onfale.* SYN. Iārdănĭs.* ŏmphălē *ĕt in tāntum formæ prōcēssĭt hŏnōrēm.* Prop.

ŎNĂGĔR, et ŏnagrŭs, ŏnagrī, m. *Asino selvatico.* SYN. Sylvēstrĭs ăsēllŭs.* *Pulchĕr ădēst* ŏnăgēr, *mīttī vēnātĭŏ dēbĕt Dēntĭs Ĕrȳthrææī.* Mart.

ŎNĔRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Caricato, carico.* SYN. ŏnūstŭs, prēssŭs, grăvātŭs.* *Quæ fŭĕrat sævī fūlmĭnĕ tactă Iŏvĭs.* Ovid.

ŎNĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Caricare, empire, colmare.* Act. SYN. Prĕmo, grăvo. PHR. Hŭmĕrōs prĕmo,

ōpprĭmo, cūrvo, īncūrvo, ūrgĕo. Hŭmĕrōs prĕmo, ōpprĭmo, cūrvo, īncūrvo, ūrgĕo. Hŭmĕrōs, *vel* cōllă fătīgo. Pōndĕrĕ, ŏnĕrĕ, mōlĕ hŭmĕrōs ūrgĕo. Căpĭtī, cērvīcĭbŭs, *vel* hŭmĕrīs ŏnŭs īmpōno. Pōndŭs hŭmĕrīs īnĭcĭo. PER. Grăvĭbŭs ŏnĕrānt āltārĭă dōnīs. Fămŭlām pēnsīs ŏnĕrāvĭt ĭnīquīs. Hīs gērmānă mălīs ŏnĕrās. Pīnguĭă fēstīvās ŏnĕrābānt fĕrcŭlă mēnsās. Patrĭōquĕ ŏnĕrābĭt mēmbră sĕpūlcrō.* *Pārs ĕpŭlīs* ŏnĕrānt *mēnsās, ēt plēnă rĕpōnūnt Pōcŭlă.* Virg.

ŏnĕrōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Pesante, grave.* SYN. Grăvĭs, pōndĕrōsŭs. * *Eŭrўălūm tĕnēbrœ rāmōrum,* ŏnĕrōsăquĕ *prœdă Impĕdĭānt.* Virg.

ŏnŏcrŏtălŭs, ī, m. *Grotto, uccello d' acqua.* * *Tūrpĕ Răvēnnātīs gūttŭr* ŏnŏcrŏtălī. Mart.

ŏnŭs, ĕrĭs, n. *Peso, carico, soma.* SYN. Mōlēs, pōndŭs, fāscĭs, sārcĭnă. EP. Grăvĕ, dūrūm, vāstūm, mŏlēstūm, ĭnīquūm, dĭffĭcĭlĕ, īnĭūstūm, dūlcĕ, īgnāvūm, īllætābĭlĕ, īnsŏlĭtūm, īnsuētūm, lĕvĕ, ēxĭgŭūm, dūrūm, īmmānĕ, īntŏlĕrābĭlĕ. PHR. ŏnĕrōsă mōlēs. Māssă grăvĭs. PER. Īmmēnsūm vīrēs dēbĭlĭtābăt ŏnŭs. Vīx iŭgă mŏvīssēnt quīnquĕ bĭs īstŭd ŏnŭs. Sī pōndŭs īmmēnsī æthĕrĭs æmŭlă Thўrīnthĭī vīs haūd lĕvĕ tōrsĕrĭt. Fāscēm prœpŏtĕntī rōbŏrĕ fērs ŏnĕrōsĭŏrēm. * *Ūnă dŏmūs vīrēs ēt* ŏnūs *sūscēpĕrăt ūrbĭs.* Ovid.

ŏnūstŭs, ă, ūm. Adiect. *Carico, caricato.* SYN. ŏnĕrātŭs, grăvĭs, grăvātŭs, prēssŭs, ōpprēssŭs, dēprēssŭs, cūrvātŭs. PHR. Sŭccēdēns ŏnĕrī. Gĕmēns sŭb pōndĕrĕ ĭnīquō. Nĭmĭō sŭb pōndĕrĕ fēssŭs, dĕfĭcĭēns. Īngēntī sŭb mōlĕ lăbāns, văcīllāns, tĭtŭbāns. Vīx ănĭmām dūcēns, trăhēns. Cērvīcēm īnflēctēns sŭb pōndĕrĕ. Sŭb mōlĕ fătīscēns. Vīx pătĭēns ŏnĕrĭs.* *Hunc tu ōlĭm cœlō spŏlĭīs ŏrĭēntĭs* ŏnūstūm *ăccĭpĭēs sēcūră.* Virg.

ŏnўx, ŏnўchĭs, m. *Onice, pietra preziosa.* EP. Mĭcāns, nĭtĭdŭs, rădĭāns, ālbēns, lævĭs, mўrrhĕŭs, crāssŭs, cāndĭdŭs, fūlgĭdŭs. PHR. Cāndĭdŭs ārdĕt ŏnўx.* *Cālcātāsquĕ tŭō sūb pĕdĕ lūcĕt* ŏnўx. Mart.

ŏpāco, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Inombrare, far ombra.* Act. SYN. Ābdo, tĕgo, cōntĕgo, ōbscūro, ŏpĕrĭo, ŏbūmbro. PHR. Ārbŏr ŏpācăt hŭmūm.* *Nūnc āltœ frōndēs, ēt rāmī mātrĭs,* ŏpācānt. Virg.

ŏpācŭs, ă, ūm. Adiect. *Ombroso, opaco, oscuro.* SYN. Ābdĭtŭs, ŏpērtŭs, tēctŭs, ūmbrōsŭs, dēnsŭs.* *Nūllī cērtă dŏmūs, lūcīs hăbĭtāmŭs* ŏpācīs. Virg.

ŏpēllă, æ, f. *Operetta.** *ōffĭcĭōsăquĕ sēdŭlĭtās, ēt* ŏpēllă *fŏrēnsĭs ādducīt fēbrēs.* Hor.

ŏpĕră, æ, f. *Opera, fatica, industria.* SYN. ŏpŭs, cūră, lăbŏr, stŭdĭūm. PHR. Dăt stŭdĭīs ŏpĕrām. Cūr nūgīs ŏpĕrām īmpēndĭs? * *Sīvĕ* ŏpĕrām *bēllīs vēllēt dărĕ, nūllă gĕrēbăt, Sīvĕ fŏrō, văcŭām lītĭbŭs Ērgŏs ĕrăt.* Ovid.

ŏpĕrĭo, īs, ŭī, ērtūm, īrĕ. *Coprire, chiudere, serrare.* Act. SYN. Ābdo, tĕgo.* *Ēxĭgŭām vĭrĭdī frōnde* ŏpĕrīrĕ *căsām.* Tibull.

ŏpĕrŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Operare, lavorare, impiegarsi.* Depon. SYN. Lăbōro.* *ōmnĭă sīnt* ŏpĕrātă *Dĕō, nōn aūdĕăt ūllă Lānĭfĭcām pēnsīs īmpŏsŭīssĕ mănūm.* Tibull.

ŏpĕrōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Pieno di faccende, occupato, attivo.* * *Sēd pŭtŏ māgnă mĕī ēst* ŏpĕrōsō *cūră cŏlōnō.* Ovid.

ŏpērtŭs, ă, ūm. Partic. *Chiuso, serrato, coperto.* SYN. Ūmbrōsŭs, tēctŭs, ābdĭtŭs, lătēns, ōbdūctŭs, cŏŏpērtŭs, ōbscūrŭs.* *Sēd nōn āntĕ dătūr tēllūrĭs* ŏpērtă *sŭbīrĕ.* Virg.

ŏpēs, ŏpūm, f. plur. *Ricchezze, forza, potenza, aiuto.* SYN. Bŏnă,

dīvĭtĭæ, cōmmŏdă, ŏpŭlēntĭă. EP. Lārgæ, flūxæ, mĭsĕræ, pĕrĭtūræ, vānæ, fŭgācēs, cădūcæ, blāndæ, mōllēs, pŏtēntēs, māgnæ, prĕtĭōsæ, rēgālēs, sŭpērbæ, mūnĭfĭcæ, īmmēnsæ. PHR. Cōngēstæ, īmmēnsæ cŭmŭlāntŭr ŏpēs. Īmmŏdĭcās pōssēdĭt ŏpēs. Mūnĭfĭcās ārcă nĕgāvĭt ŏpēs. Īndēlībātās cūnctă sĕquūntŭr ŏpēs.* *Ēffŏdĭūntŭr ŏpēs, īrrītāmēntă mălōrūm.* Ovid.

ŎPHĪŎN, ŏnĭs, m. *Ofione, gigante marito di Eurinome.* ... *hæc ārmă Mĭmāntĭs Sūstĭnĕt, hōs ŏnĕrāt rāmōs ēxūtŭs* ŏphīōn. Claud.

ŎPHĪŪSĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Tine, isola in Bandia.* * *īpsă sŭās ūrbēs* ŏphĭūsĭăque *ārvă părābāt Dēsĕrĕre ālmă Vĕnūs.* Ovid.

ŎPĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che porta aiuto, o soccorso.* SYN. Ādiūtŏr.* *Cūm Dĕūs īn sōmnīs* ŏpĭfĕr *cōnsīstĕrĕ vīsŭs.* Ovid.

ŎPĬFĔX, ĭcĭs, m. et f. *Artefice, artigiano, facitore, fabbro.* SYN. Ārtĭfĕx. EP. Clārŭs, dŏctŭs, sōlĕrs, săpĭēns, ēgrĕgĭŭs, mīrābĭlĭs, prǣclārŭs, pĕrītŭs, īngĕnĭōsŭs.* *īlle* ŏpĭfĕx *rērūm mūndī mĕlĭōrĭs ŏrīgo.* Ovid.

ŎPĪMŬS, ă, ūm. Adiect. *Pingue, grasso.* SYN. ŏbēsŭs, pīnguĭs.* *Ēxstrŭĭmūsquĕ tŏrōs, dăpĭbūsque ĕpŭlāmŭr* ŏpīmīs. Virg.

ŎPĪNĬO, ōnĭs, f. *Opinione.* SYN. Sēnsŭs, sēnsūm, sēntēntĭă, ārbĭtrĭūm. EP. Făllāx, fālsă, săpĭēns, stūltă, rĕcēns, prūdēns, īmprōvĭdă, cērtă, īncērtă, āmbĭgŭă, pērnĭcĭōsă. PHR. Ēt quæ sĭt sēntēntĭă, pōsco. Nĕquĕ mē sēntēntĭă vērtĭt. Nĕc mē sēntēntĭă fāllĭt. Ātquĕ hæc mĭhĭ mēns ēst. Quōrūm mĕlĭŏr sēntēntĭă mēntī.* *Quĭd prŏcĕrēs, vānīquĕ fĕrāt quĭd* ŏpīnĭŏ *vūlgī.* Aus.

ŎPĪNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Avere opinione, stimare, giudicare, esser di parere.* Depon. SYN. Rĕŏr, sēntĭo, cēnsĕo, iūdĭco, pŭto, ārbĭtrŏr, ēxīstĭmo, aūtŭmo.* *īpsĕ Dĕūs, sĭmŭl ātquĕ vŏlām, mē sŏlvĕt,* ŏpīnŏr. Hor.

ŎPĬPĂRŬS, ă, ūm. Adiect. *Splendido, sontuoso,* et ŏpĭpărē. Adverb. SYN. Dīvĕs, māgnĭfĭcŭs, laūtŭs.* *Hīc cœnĭtābāt* ŏpĭpărĭs *cōnvīvĭīs.* (Iamb.) Ser.

ŌPĬS, ĭs, f. *Opi, (ninfa).* EP. Vēlōx, vēnātrīx.* *Āt Trĭvĭæ cūstōs iāmdūdum īn mōntĭbŭs* ōpĭs. Virg.

ŎPŎRTĔT, ēbāt, ŭĭt. Impers. *Bisogna, è d'uopo, conviene.** ... *vălĕāt pōssēssŏr* ŏpōrtĕt *Sī cōmpōrtātīs bĕnĕ rēbūs cōgĭtāt ūtī.* Hor.

ŎPPĔRĬŎR, īrĭs, pērtŭs, īrī. *Aspettare.* Dep. SYN. Ēxspēcto.* ... *cēdās, ōrāmūs, Sŭpĕrīs, tēmpūsque ād prœlĭă dēxtrām* ōppĕrĭārĕ, *dăbūnt, īīdēm cāmpōsquĕ, dĭēmquĕ Pūgnāndī.* Sil.

ŎPPĔTO, ĭs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Andar incontro, morire.* Act. SYN. Quǣro, vel mŏrĭŏr.* *Aūt mōrtem* ōppĕtĕrēt *Thēseūs, aūt prǣmĭă laūdĭs.* Catull.

ŎPPĬDŌ. Adverb. *Molto, assolutamente.** *ōthōnīs căpŭt* ōppĭdō *pŭsĭlūm.* Cat.

ŎPPĬDŬM, ī, n. *Città, castello, terra, luogo murato.* SYN. Vīcŭs, pāgŭs. EP. Flōrēns, dīvĕs, ārdŭūm, sūblīmĕ, mūnītūm, clārūm, sēcūrūm, pŏtēns, sŭpērbūm, āntīquūm.* *Tōt cōngēstă mănū prǣrūptīs* ōppĭdă *sāxīs.* Virg.

ŎPPŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtūm, ĕrĕ. *Opporre, contraporre.* Act. SYN. ōbĭcĭo.* *Vīrgĭnĕās ŏcŭlīs* ōppŏsŭīssĕ *mănūs.* Ovid.

ŎPPŎRTŪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Opportuno.* SYN. Āptŭs, cōmmŏdŭs.* ōppōrtūnă *sŭā blāndītŭr pŏpŭlŭs ūmbrā.* Ovid.

ŎPPRĬMO, ĭs, ēssī, ēssūm, ĕrĕ. *Opprimere, premere, calcare.* Act. SYN. Prĕmo, vēxo, grăvo, ōbtĕro,

cōncŭlco. PHR. Flūctŭs ōpprĭmĕt hānc ănĭmām. ōpprĭmĕt hūnc vīctūs pēnūrĭă. Cāsū ōpprēssŭs ăcērbō.* .... *iăcŭlum lēthālĕ rĕvulsūm Vīscĕrĭbus trāxērĕ sŭīs, ĕt vulnĕră læva ōpprēssĕrĕ mănu.* Lucan.

ŏppRobrĭŭm, ĭī, n. *Obbrobrio, vitupero.* SYN. Iniūrĭă, īnfāmĭă, probrūm, īgnōmĭnĭă, dēdĕcŭs, cōnvīcĭūm. EP. Tūrpĕ, fœdūm, īnfāmĕ, ămārūm, māgnūm, fālsūm, ĭnīquūm, pŭdēndūm.* *Sīc ĕgŏ māiōrĭs fŭgĭēns* ōpprōbrĭă *culpæ.* Hor.

ŏppŭgno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Invadere, dare assalto.* Act. SYN. Impūgno, īnvādo, lăcēsso. PHR. ŏppūgnānt fōrtĭtĕr hōstēs. Cēlsīs ōppūgnăt mōlĭbŭs ūrbēm. īnvādūnt ūrbēm sŏmnō vīnōquĕ sĕpūltām.* *Ausă fĕrōx ăb ĕquō contra* ōppūgnārĕ *săgĭttĭs Mæŏtĭs Dănăum Pēnthĕsĭlēă rătēs.* Propert.

ŏps, ŏpĭs, f. *Dea Opi.* SYN. Rhĕă, Cўbĕlē, Bĕrĕcīnthĭă.* *Cārmĭnă tūrrĭgĕræ dīcĕrĕ iussĭt* ŏpī. Ovid. FAB. *Cœli et Vestæ filia, Saturni soror et coniux.* ✠ Figlia del Cielo e di Vesta, sorella o moglie di Saturno.

ŏpsōnĭŭm, *et* ōbsōnĭūm, ĭī, n. *Companatico.* SYN. Cĭbī.* .... *Nōn tămĕn hīs ullă unquam* ōpsōnĭă *fīunt Rancĭdŭla; haud ĭdĕō pēiōr gallīnă sĕcātŭr.* Iuv.

ŏptābĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Desiderabile.* SYN. Ămāndŭs, ōptāndŭs, ēxpĕtēndŭs, iūcūndŭs.* ... *vĕnĭt ēcce* ōptābĭlĕ *tēmpŭs, Luxquĕ iŭgālĭs ădēst.* Ovid.

ŏptātŭs, ă, ūm. Adiect. *Desiderato.* SYN. Cŭpītŭs. * *Stērnĭmŭr* ōptātæ *grĕmĭō tēllurĭs ăd undām.* Virg.

ŏptĭmŭs, ă, ūm. Adiect. *Ottimo, buono per eccellenza.* * *Quām prō mē cūrām gĕrĭs, hānc prĕcŏr,* ōptĭmĕ, *prō mē Dēpōnās.* Virg.

ŏptĭo, ōnĭs, f. *Scelta.* SYN. Dēlēctŭs.* *Quĭd sī dē dŭbŭs concēdĭtŭr* ōptĭŏ *nōbīs?* Aus.

ŏpto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Desiderare.* Act. SYN. Cŭpĭo, ēxōpto, pĕrōpto, ăvĕo, ēxpĕto, ārdĕo.* *Quĭs tām crūdēlēs* ōptāvĭt *sūmĕrĕ pœnās?* Virg.

ŏpŭlēntĭă, æ, f. *Ricchezza, abbondanza.* SYN. ŏpēs, dīvĭtĭæ. EP. Īnsīgnĭs, clāră, fēlīx, māgnĭfĭcă, sŭpērbă, rēgĭă, splēndĭdă. * *Dīvĭtĭīs audīta ĕst cuī nōn* ŏpŭlēntĭă *Crœsī?* Ovid.

ŏpŭlēnto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arricchire.* SYN. Dīto. * *Ārvŏ pāscăt hĕrum, an baccīs* ŏpŭlēntĕt *ŏlīvæ?* Hor.

ŏpŭlēntŭs, ă, ūm. Adiect. *Abbondante, opulento, ricco.* SYN. Dīvĕs, fēlīx, lŏcuplēs.* *Hīc tēmplum Iunōnī īngēns Sīdōnĭă Dīdō Cōndēbat, dōnīs* ŏpŭlēntum, *ĕt nūmĭnĕ dīvūm.* Virg.

ŏpŭs, ĕrĭs, n. *Opera, lavoro, faccenda.* SYN. Ārs, lăbŏr, ŏpĕră, cūră, nĕgōtĭūm, fāctūm, făcĭnŭs. EP. Cōnspĭcŭūm, grāndĕ, fabrīlĕ, īmmēnsūm, ēgrĕgĭūm, grāvĕ, dūrūm, grātūm, dūlcĕ, lōngūm, fŭlgēns, īngĕnĭōsūm, cōmptūm, nōbĭlĕ, mīrābĭlĕ, īnsīgnĕ, spēctābĭlĕ, ădmīrābĭlĕ, laūdābĭlĕ, īmmōrtālĕ, ætērnūm, mānsūrūm, sŭpērstĕs, pērfēctūm, vīctūrūm, fāmōsūm, vĕtūstūm, pērpĕtŭūm, Ăpōllĭnĕūm, Ăpēllæūm, mārmŏrĕūm. PHR. Cōnspĭcŭūm vīrtūs hōc tŭă pōnăt ŏpŭs. ŏpĕră ăd fabrīlĭă sūrgĭt. Dūrārēnt ŏpĕre īn dūrō iam ēxērcĭtă mēmbră. Īnsīgnĕ Mĭnērvæ Spīrăt ŏpŭs. Māiŭs ŏpŭs mŏvĕo, mōlĭŏr, mĕdĭtŏr. Fāmām ēxtēndĕrĕ fāctīs, Hōc vīrtūtĭs ŏpŭs. * ... *sub tē tŏlĕrārĕ măgĭstrō Mīlĭtĭam, ĕt grăvĕ Martĭs* ŏpūs, *tŭă cērnĕrĕ fāctă Āssuēscăt.* Virg.

ŏpŭscŭlŭm, ī, n. *Operetta.* * *Scīrĕ vĕlīs mĕă cūr īngrātŭs ŏpŭscŭlă lēctŏr Laudĕt, ămētquĕ dŏmī, prĕmăt ēxtrā līmĕn ĭnīquŭs?* Hor.

ōră, æ, f. *Estremità di qualche cosa.* syn. Ēxtrēmŭm, līmĕs, mārgo. || *Spiaggia, paese.* syn. Plăgă, rĕgĭo. * ... *clŷpĕŭm căpĕ quĕm dĕdĭt īpsĕ invīctum īgnĭpŏtēns, ătque ōrās ămbĭĭt aurō.* Virg.

ōrācŭlŭm, vel ōrāclŭm, ī, n. *Oracolo.* syn. Rēspōnsŭm, dīctŭm, ēffātŭm, ārcānŭm. ep. Dīvīnŭm, sacrŭm, sānctŭm, cērtŭm, præsāgŭm, præscĭŭm, fēlīx, lætŭm, vērāx, vērŭm, vērĭdĭcŭm, prænūncĭŭm, Phœbæŭm, Ăpŏllĭnĕŭm, Dēlphĭcŭm, fātĭdĭcŭm, Pŷthĭcŭm, Sĭbŷllæŭm, cælēstĕ, fātālĕ. phr. Cĕcĭnērĕ ōrācŭlă Vātēs. Dūm mē sānctă mŏvēnt ōrācŭlă Dīvŭm. Quō vīrtūs, quō sānctă vŏcānt ōrācŭlă. Lāpsīs quæsītŭm ōrācŭlă rēbŭs Vēnĭmŭs. Prĕcĭbŭs vōtīsquĕ ōrācŭlă pōscūnt. Nōn sēmpĕr sacræ rēddūnt ōrācŭlă sōrtēs. Nēc rēspōnsă pŏtēst cōnsūltŭs rēddĕrĕ vātēs. Tŏt rēspōnsă sĕcūtī, Quæ Sŭpĕrī, Mānēsquĕ dăbānt. Nīl mē fātālĭă tērrĕnt, Sī quă Phrŷgēs præ sē iāctānt rēspōnsă Dĕōrŭm. * *Suspēnsi Eurŷpŷlum scītātum* ōrācŭlă *Phœbī Mīttĭmŭs.* Virg.

ōrārĭŭm, ĭī, n. *Fazzoletto, moccichino.* * *Rīcīni aurātī, rīcæ, ătque* ōrārĭă *mītræ.* Lucil.

ōrātĭo, ōnĭs, f. *Orazione, discorso, preghiera.* syn. Sērmo, vel prĕcēs. ep. Sōllĭcĭtă, sūpplēx, bĕnīgnă, suāvĭs, mōllĭs, pŏtēns, cōncīnnă, flēxănĭmă. phr. Vērbă prĕcāntĭă. Vōtă pĭās flēctēntĭă mēntēs. * ... *quām fōrtĭtĕr īnstăt īmpōrtūnă fĭdēs? quĭdquĭd rēs dūră nĕgārĭt Sōlă frĕquēns vōtīs* ōrātĭŏ *præstăt hŏnēstīs.* Sedul.

ōrātŏr, ōrĭs, m. *Oratore, Avvocato.* syn. Rēthŏr. || *Ambasciadore.* syn. Lēgātŭs. ep. Clārŭs, dīsērtŭs, suāvĭs, făcūndŭs, ācĕr, pērfēctŭs, īllūstrĭs, māgnŭs, sūbtīlĭs, pĕrītŭs, dōctŭs, grăvĭs, audāx, pŏtēns, ēlŏquēns, cĕlĕbĕr, īngĕnĭōsŭs, vĕhĕmēns. phr. Pēctŏră vōcĕ mŏvēns. Flēxănĭmō sērmōnĕ pŏtēns. Plācāns īrās. Tūrbĭdă pēctŏră sēdāns. Tōtō clārŭs ĭn ōrbĕ. Pōllēns flūmĭnĕ līnguæ. Tōtō cĕlĕbērrĭmŭs ōrbĕ. Fāndī cuī mūltă făcūltās. Făcūndō māxĭmŭs ōrĕ. * *Mīttŏr ĕt Īlĭăcās audāx* ōrātŏr *ăd ārcēs.* Ovid.

ōrbĭs, ĭs, m. *Circolo, cerchio, rotondità.* syn. Cīrcŭlŭs, gȳrŭs, glŏbŭs. || *Mondo.* syn. Mūndŭs, tērrārŭm ōrbĭs. ep. Flēxŭs, āltērnŭs, tārdŭs, īncērtŭs, plēnŭs, īngēns, vāstŭs, rŏtūndŭs, cĕlĕr, spătĭōsŭs, sīdĕrĕŭs, æthĕrĭŭs, æthĕrĕŭs, sĭnŭōsŭs, ōblīquŭs, īmmēnsŭs. phr. Sēnsīm fīnītŭr ĭn ōrbēs. Ānnŭŭs ēxāctīs cōmplētŭr mēnsĭbŭs ōrbĭs. * *Īngēntēm clŷpĕum īnfōrmānt, ūnum ōmnĭă cōntra Tēlă Lătīnōrum, sēptēnōsque* ōrbĭbŭs ōrbēs *impĕdĭunt.* Virg.

ōrbĭtă, æ, f. *Ruotaia, giro, carreggiata.* syn. ōrbĭs, vel rŏtæ sīgnă. * *Sōlīs scīrĕ mŏdum, ĕt quāntō mīnŏr* ōrbĭtă *Lunæ ēst.* Corn. Sev.

ōrbĭtās, ātĭs, f. *Privazione.* * ōrbĭtās *ōmnī fŭgĭēndă nīsū.* (Sapph.) Stat.

ōrbo, ās, āvī, ātŭm, ārĕ, *Privare.* Act. * ōrbātūră *pătrēs ălĭquāndō fŭlmĭnă pōnās.* Ovid.

ōrbŭs, ă, ŭm. Adiect. *Privo di qualche cosa.* * ōrbă *părēntĕ sŭō quīcūmquĕ vŏlūmĭnă tāngīs.* Ovid.

ōrcŭs, ī, m. *Plutone, Dio dell' Inferno.* phr. Vīctĭmă nīl mĭsĕrāntĭs ōrcī. Sæpĕ pĭōs aufērs dīrī dē faucĭbŭs ōrcī. Tĕnĕbrōsō ēmērgĕrĕ ăb ōrcō. Mītĭŏr ēst dūrī gēns īmplācābĭlĭs ōrcī. * *Dīvĕs ĭn īgnāvā lūrĭdŭs* ōrcŭs *ăquā.* Tibull.

ŏrdĭno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ordinare, disporre, distribuire, metter in assetto.* Act. syn. Dĭspōno. * *In quĕm sŭpĕrbŭs* ōrdĭnārăt *agmĭnă.* Hor.

ōrdĭŏr, īrĭs, ōrsŭs, īrī. *Cominciare, ordire.* Depon. syn. Exōrdĭŏr, īncĭpĭo, āggrĕdĭŏr, aūspĭcŏr. phr. ōrdĭtŭr ărānĕă tēlās. ōrdĭmŭr cūnctīs ŏpŭs ādmīrābĭlĕ tĕrrīs, Rŭdēm prīmŭs ĭn ōrbēs lānām glŏmĕro. * ōrdĭăr, *ēt cæsō mœnĭă fīrmă Rĕmō.* Prop.

ōrdo, ĭnĭs, m. *Ordine, disposizione, serie, corso.* syn. Sĕrĭēs, rătĭo. ep. Lōngŭs, fīxŭs, rēctŭs, īmmūtābĭlĭs, ōptĭmŭs. * . . . *māiŏr rērūm mĭhī nāscĭtŭr* ōrdō, *Māiŭs ŏpŭs mŏvĕō.* Virg.

ŏrēăs, ădĭs, f. *Oreade, ninfa dei boschi e monti.* ep. Lĕvĭs, ălacrĭs. phr. Mōntānă Nȳmphă, Dĕă. * *Tālĭbŭs ăgrēstēm cōmpēllăt* ŏrēădă *dīctīs.* Ovid.

ŏrēstēs, æ, *et* ĭs, m. *Oreste.* syn. Ăgămēmnŏnĭdēs, Tāntălĭdēs. phr. Ăgămēmnŏnĭŭs dŭx, hērōs. Ăgămēmnŏnĭs īnclĭtă prōlēs. Pătērnæ cædĭs ūltŏr, vīndĕx. * *Āst īllum ērēptæ măgno īnflāmmātŭs ămōrĕ Cŏnĭugĭs, ēt scĕlĕrūm fŭrĭīs ăgĭtātŭs* ŏrēstēs *Ēxcĭpĭt īncaūtūm, pātrĭăsque ŏbtrūncăt ăd ārās.* Virg. hist. *Agamemnonis regis Argivorum et Clytemnestræ filius, Iphigeniæ frater, et Pyladis amicus. Matrem occidit, paternæ cædis ultor: unde furiis agitatus fuit.* ✠ Figlio di Agamennone re degli Argivi, e di Clitennestra, fratello d'Ifigenia, amico di Pilade. Uccise sua madre, vendicandosi della morte ch'essa avea fatto dar a suo padre; e però fu tormentato dalle furie.

ŏrēxĭs, ĭs, f. *Fame.* * . . . *hīnc sūrgĭt* ŏrēxĭs, *Hīnc stŏmăcō bīlĭs.* Iuv.

ŏrgănūm, ī, n. *Organo, istromento musicale.* ep. Ărgūtūm, cănōrūm, suāvĕ, dūlcĕ, sŏnōrūm, blāndūm, dīssŏnūm, vēntōsūm, spīrāns, lætūm, rĕsŏnūm, quĕrŭlūm, trĕmŭlūm, flĕxănĭmūm. phr. ōrgănă strīdēnt Dīspărĭbŭs călămīs cōmpāctă. ōrdĭnĕ dīssĭmĭlī vărĭānt dīscrīmĭnă cāntūs. Mūltĭplĭcī rĕsŏnānt dīstīnctă tŭbō. * *Sī gaūdēt cāntū nūllĭŭs fĭbŭlă dūrăt Vōcēm vēndēntĭs Prætōrĭbŭs,* ōrgănă *sēmpĕr ĭn mănĭbŭs.* Iuv.

ōrgĭă, ōrūm, n. plur. *Feste di Bacco.* syn. Bācchānālĭă, Trĭĕtērĭcă. * *Īntĕr săcră Dĕūm, nōctūrnīque* ōrgĭă *Bācchī.* Virg.

ŏrĭēns, tĭs. Partic. ab Orior. *Sorgente, nascente,* et absolute m. *Oriente, mattina, Levante.* ep. Clārŭs, sĕrēnŭs, rĕnāscēns, rŏsĕŭs, rĕdĭvīvŭs, rŭtĭlŭs, splēndēns, pūrpŭrĕŭs, mĭcāns, splēndĭdŭs. phr. Sōlĭs ōrtŭs. Phœbēŭs ōrtŭs. Sōl ŏrĭēns, rĕnāscēns, rĕdĭvīvŭs, nŏvŭs. Tītān, *vel* Phœbŭs ŏrĭēns. Eōŭs ōrbĭs, āxĭs. Eōŭs līmĕs. Eōă tērră, tēllūs, plăgă, rĕgĭo. Eōūm lītŭs. Năbăthæă rēgnă. Eōī trāctūs, pŏpŭlī. Eōæ plăgæ, ōræ, tērræ, ăquæ. Eōī mōntēs. Aūrōræ pŏpŭlī. Eōæ gēntēs. Rădĭīs iŭgă sŭbdĭtă mātūtīnīs. Hēspĕrĭīs rĕgĭo cōntrārĭă tērrīs. per. Eōī quā mărĭs ūndă pătēt. Quā vĭgĭl Eōīs Lūcĭfĕr ēxĭt ăquīs. Eōīs quā sōl ēxsūrgĭt ăb ūndīs. Quā nĭtĭdō sē ēffērt Sōl aūrĕŭs ōrtū. Ŭnde ōrtūs prīmōs Tītān clārīssĭmŭs ēffērt. Quā prīmūm rădĭīs sōl dētēgĭt ōrbēm. Sēsē āltō quā gūrgĭtĕ tōllūnt Sōlĭs ĕquī, lūcēmque ēlātīs nārĭbŭs ēfflānt. Quā mātūtīnīs ŏrĭtūr, tērrāsquĕ sălūtăt Sōl īnvēctŭs ĕquīs. Quā Tītān ōrtū tērrās āspērgĭt Eōō. Ŭndĕ vĕnĭt Tītān. Quā rūbrō dē lītŏrĕ cōnchās, Prōxĭmŭs Eōīs cōllĭgĭt Īndŭs ăquīs. * *Sītquĕ sŭb hāc* ŏrĭēns, *ŏccĭdŭŭsquĕ dĭēs.* Ovid.

ŏrīgo, ĭnĭs, f. *Origine, nascita, principio.* syn. Causă, căpŭt, exōrdĭŭm, princĭpĭŭm, ōrtŭs, sēmĕn, fōns. ep. Ignōbĭlĭs, nōbĭlĭs, clāră, ōbscūră, prīmă, cērtă, īncērtă, dŭbĭă, īndŭbĭtātă, lătēns, pătēns, cĕlebrĭs, īllaudātă. *Ignĕŭs ēst ōllīs vĭgŏr, ēt cœlēstĭs* ŏrīgō *Sēmĭnĭbŭs.* Virg.

ŏrīōn, ŏnĭs, m. *Orione.* ep. Plŭvĭŭs, Eōŭs, nĭmbōsŭs, ăquōsŭs, ēnsĭfĕr, sævŭs, trīstĭs, tŭrbĭdŭs, prŏcēllōsŭs, īnfēstŭs, nĭgĕr, ōbscūrŭs, mĭnāx, nūbĭlŭs, dēvēxŭs, prōnŭs. phr. ŏrĭtŭr naūtīs īnfēstŭs ŏrīōn. Ēmĭcăt aūrō ărmātŭs, fērrōquĕ mĭnāx. ŏrīōn hībērnīs fŭndĭtŭr ūndīs. * *Dūm pĕlăgō dēsævĭt hĭēms, ēt ăquōsŭs* ŏrīōn. Virg. fab. *Iovis, Neptuni, et Mercurii filius: ex terra et urina conflatus: venator insignis. Dicitur scorpionis morsu peremptus, et post mortem a Diana iuxta Tauri sidus collocatus.* ✠ Figlio di Giove, di Nettuno, e di Mercurio, formatosi dalla terra e loro urina: molto dato alla caccia. Morì punto da uno scorpione, e da Diana fu trasformato in una costellazione, e collocato presso al Toro.

ŏrĭŏr, ĕrĭs, ōrtŭs, īrī. *Nascere, sorgere, levarsi.* Depon. syn. Exŏrĭŏr, nāscŏr, māno, ēmăno, sŭrgo, ēdŏr, ēxĕo, ēfflŭo, dīmāno, prōmāno, dērīvŏr, sŭbŏrĭŏr, prōdĕo, prōcēdo, ŏbŏrĭŏr, ēgrĕdĭŏr, ēnāscŏr, ēdūcŏr, ēmīttŏr. * *Quĭd vĕtăt ēt stēllās, ŭt quæque* ŏrĭtūrquĕ, *cădĭtquĕ Dīcĕrĕ?* Ovid.

ōrīthyĭă, æ, f. *Orizia, figlia di Eritteo re di Atene.* * ōrīthyĭăn *ămāns fulvīs complēctĭtŭr ālīs.* Ovid.

ŏrĭūndŭs, ă, ŭm. Adiect. *Oriundo, discendente.* syn. ōrtŭs, nātŭs, sătŭs, gĕnĭtŭs. * *ō pătĕr, ō gĕnĭtŏr, ō sānguĕn Dīs* ŏrĭūndŭm. Enn.

ōrnāmēntŭm, ī, n. *Ornamento.* syn. ōrnātŭs, cūltŭs, dĕcŏr, dĕcŭs, hŏnŏr, splēndŏr, lūx, fŭlgŏr, lūmĕn, īnsīgnĕ. ep. Illūstrĕ, cōnspĭcŭŭm, fēstŭm, fēstīvŭm, trĭŭmphālĕ, ĭnānĕ, vānŭm, sŭpērbŭm, nōbĭlĕ, īnsuētŭm, āmbĭtĭōsŭm, splēndĭdŭm, nŏvŭm, nĭtĭdŭm, nĭtēns, prĕtĭōsŭm, māgnĭfĭcŭm, ēgrĕgĭŭm, rēgĭŭm, dīvĕs, cŏrŭscŭm, hŏnēstŭm, dĕcēns, spēctābĭlĕ, mīrŭm, stŭpēndŭm. * ... *ūrcĕŏlī sēx* ōrnāmēntum *ăbăcī; nēc nōn ēt pārvŭlŭs īnfrā Cānthărŭs.* Iuv.

ōrnātŭs, ă, ŭm. Partic. *Abbellito, guarnito, ornato.* syn. Cūltŭs, ădōrnātŭs, fŭlgēns, ēxcūltŭs, ēxōrnātŭs, dĕcōrŭs, dĕcōrātŭs, cōnspĭcŭŭs, īnsīgnĭs, nĭtĭdŭs, īnstrūctŭs, pŏlītŭs, splēndĭdŭs, nĭtēns, cōmptŭs, cōncīnnŭs. * *Flōrĭbŭs ātque ăpĭō crīnēs* ōrnātŭs *ămārō.* Virg.

ōrno, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ornare, adornare.* Act. syn. Dĕcŏro, hŏnēsto, ēxcŏlo, ădōrno, ēxōrno, cōmo, īnstrŭo. phr. Dīstīnguo ōrnātū vărĭō. Mūltō cūltū īnsīgnĭo, ŏnĕro. Cūltŭs īmpōno dĕcōrōs. Māgnĭfĭcō cūltū, *vel* ōrnātū īllūstro. * *Pāstōrēs hĕdĕrā crēscēntem* ōrnātĕ *pŏētăm.* Virg.

ōrnŭs, ī, f. *Frassino, orno.* ep. Āltă, vĭrēns, āĕrĭă, frōndēns, stĕrĭlĭs, dūră, cŏmāns, sūblīmĭs, ānnōsă, ēxcēlsă, prōcēră, tĕrēs, lævĭs. * *Cāntāndō rĭgĭdās dēdūcĕrĕ mōntĭbŭs* ōrnōs. Virg.

ōro, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Dire, parlare, pregare, orare.* Act. syn. Dīco. || *Pregare umilmente.* syn. Prĕcŏr, rŏgo. phr. Prĕcĭbŭs, *vel* vōtīs vĕnĕrŏr. Prĕcēs fŭndo. * *Tālĭbŭs* ōrābăt *Iūnō: cūnctīquĕ frĕmēbānt Cælĭcŏlæ āssēnsū vărĭō.* Virg.

ŏrōntēs, ĭs, m. *Oronte, fiume della Siria.* ep. Sўrĭŭs.* *Iām prīdēm Sўrŭs īn Tўbĕrīm dēflūxĭt* ŏrōntēs, *Ēt līnguam ēt mōrēs.* Iuv.

ŏrphănŭs, ă, ūm. Adiect. *Orfano, privo di padre e madre.* SYN. Pūpīllŭs. * ōrphănŭs, *ēxŭl ăgēns, vĭdŭæ, nūdīquĕ iăcēntēs.* Fort.

ŏrpheūs, eī, *et* ōrphĕŭs, ĕī, *vel* ĕŏs, m. *Orfeo.* EP. Thrācĭŭs, Thrēĭcĭŭs, Rhŏdŏpēĭŭs, Odrȳsĭŭs, Ăpŏllĭnĕŭs, Bĭstŏnĭŭs, blāndŭs, cănōrŭs, săcĕr, pŏtēns, īnsīgnĭs, cĕlebrĭs, dŏctŭs, cĭthărœdŭs, dūlcĭsŏnŭs, făcūndŭs, vōcālĭs. PHR. Săxă fĕrāsquĕ lȳrā mōvĭt Rhŏdŏpēĭŭs ōrpheŭs. Œagrĭŭs īllīc Ăcclīnĭs mālō, mĕdĭīs īntērsŏnăt ōrpheŭs. Cŭiŭs ăd chōrdās mŏdŭlāntĕ plēctrō Rēstĭtĭt tōrrēns. * *Īnfĕrĭās* ōrpheī *lēthæă păpāvĕră mīttēs.* Virg. FAB. *Apollinis et Calliopes filius, qui data, vel a Mercurio, vel ab Apolline lyra, sylvas et saxa movit, fluviosque continuit; imo et inferos sic demulsit, ut Eurydicem uxorem recepisset, nisi citius, quam Proserpina iusserat, respexisset. Postea cœlebs, a Bacchis laceratus est. Collecta membra Musæ sepelierunt præter caput, quod cum lyra Hebro devectum est in Lesbon, ibique sepultum, Lyra in cœlum translata.* ✠ Figlia di Apolline e di Calliope, che col suono di una lira datagli o da Mercurio o da Apolline, mosse le selve ed i sassi, e fermò dal loro corso i fiumi. Raddolcì talmente colla medesima lira l'inferno, che ugualmente avrebbe riacquistato la sua moglie Euridice, se non l'avesse rimirata prima del tempo impostogli da Proserpina. Così restato senza moglie, fu fatto in pezzi dalle Baccanti. E le Muse raccolte le di lui membra, le seppellirono, tranne la testa, che fu trasportata nell'isola di Lesbo, colla sua lira, la quale poi fu messa in cielo fra le stelle.

ŏrtŭs, ă, ūm. Partic. ab Orior. *Nato, venuto.* SYN. Nātŭs, ēxŏrtŭs. * *Sēque* ōrtum *antīquā Teucrōrum a stīrpĕ vŏlēbăt.* Virg.

ŏrtŭs, ūs, m. *Nascimento, natività, origine.* SYN. Nātīvĭtās, ēxōrtŭs, ŏrīgo. Solis, et Lunæ et reliquorum siderum ortus, obitus. *Il nascere, il tramontare.* * *Sīt quŏquĕ nŏstră dŏmŭs, vĕl cēnsū părvă, vĕl* ōrtū; *īngĕnĭō cērtē nōn lătĕăt īllă mĕō.* Ovid. * *Nēc frūstra sīgnōrum ŏbĭtūs spēctāmŭs ĕt* ōrtūs. Virg.

ŏrtȳgĭă, æ, f. *Ortigia (isola).* SYN. Dēlŏs, Ăstĕrĭē. * *Līnquĭmŭs* ōrtȳgĭæ *pōrtūs, pĕlăgōquĕ vŏlāmŭs.* Virg. EXPL. *Insula maris Ægæi, alio nomine* Delos. *Alia est in mari Siculo.* ✠ Isola dell'Arcipelago, con altro nome chiamata *Delo.* Un'altra ve n'è nel mar di Sicilia.

ōs, ōrĭs, n. *Bocca.* SYN. Labră. || *Volto.* SYN. Vūltŭs, făcĭēs. EP. Ămbrŏsĭūm, pūrpŭrĕūm, plăcĭdūm, mēndāx, vĕnūstūm, fōrmōsūm, clāmōsūm, mŏdēstūm, fătĭdĭcūm, pĭūm, dīvīnūm, ăvĭdūm, prŏtērvūm, pĕtŭlāns, īnfīdūm, hĭāns, pătŭlūm, spūmāns. PHR. ōrĭs hĭātŭs, rīctŭs. ōrĭs māiēstās, dĕcŭs. ōrĭs hŏnŏs. ōrĭs făcūndĭă, lĕpŏr, nĭtŏr, grātĭă. PER. Ēgrĕgĭō dĕcŭs ēnĭtĕt ōrĕ. Plūrĭmŭs īgnēm Sūbĭēcĭt rŭbŏr, ēt călĕfāctă pĕr ōră cŭcūrrĭt. Ārdēntĭs ăb ōrĕ Scīntīllæ ăbsīstūnt. Sūnt păllĭdă sēmpĕr ōră fămē. Pēndĕt ăb ōrĕ lŏquēntĭs. Īntēntīquĕ ōră tĕnēbānt. * *Rēstĭtĭt Ænēās, clārāque in lūcĕ rĕfūlsĭt* ōs, *hŭmĕrōsquĕ Dĕō sĭmĭlĭs.* Virg.

ōs, ōssĭs, n. *Osso.* EP. Ārĭdūm, cāndĭdūm, ālbūm, fīrmūm, sīccūm, cānūm, nĭvĕūm, sŏlĭdūm, vălĭdūm, dūrūm. PHR. ōssĕă mōlēs. ōssĕă cōmpāgēs. PER. Gĕlĭdŭs pĕr īmă cŭcūrrĭt ōssă trĕmŏr. Vīx hăbĕt hīc tĕnŭēm, quæ tĕgăt ōssă, cŭtēm. Cōnfēctī măcĭē vīx ārtŭs ōssĭbŭs hærēnt. * *Tūm vērō ēxārsīt iŭvĕnī dŏlŏr* ōssĭbŭs *īngēns.* Virg.

ŏscĭto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Neut. ĕt ōscĭtŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. *Sbadigliare, fendersi.* ōscĭtăt *ēxtēmplō tēllūs quām līmĭnă vīllæ.* Lucr.

ōscŭlŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Baciare.* Depon. PER. Dō, iūngo, fīgo, īnfīgo, īntērsĕro, āffīgo ōscŭlă. Lāmbo, lībo ōscŭlă. ōscŭlă mīscĕo, īmprĭmo, pōrrĭgo, căpĭo, cārpo, lĕgo, ōccŭpo. * *Sī quă rĕlīctă iăcēnt*, ōscŭlŏr *ārmă tŭă.* Prop.

ōscŭlŭm, ī, n. *Bocchina, boccuccia,* et metonymice *Bacio.* SYN. Bāsĭūm, suāvĭūm. EP. Blāndūm, mītĕ, mōllĕ, ămīcūm, cārūm, iūcūndūm, fīdēlĕ, pŭdīcūm, fīdūm, cāsūm, tūrpĕ, ĭnhŏnēstūm, lāscīvūm.* ōscŭlă, *cōmprēnsīs aūrĭbŭs, ērĭpĭēt.* Tibull.

ŏsīrĭs, ĭs, *vel* ĭdĭs, m. *Osiride.* SYN. Āpĭs, Sĕrāpĭs. EP. Frūgĭfĕr, Phărĭŭs, Ægȳptĭŭs, Mēmphītĭcŭs.* *Prīmŭs ărātră mānū sōlērtī fēcĭt* ŏsīrĭs. Tibull. FAB. *Filius Iovis et Niobes, primus Argivorum rex, deinde Ægypti: Isidis coniux. Post mortem cultus fuit sub forma Bovis, et* Apis *seu* Serapis *appellatus.* ✠ Figlio di Giove e di Niobe, primo re degli Argivi e poi dell'Egitto, marito d'Iside. Dopo morte fu adorato dagli Egiziani sotto la figura di un bue, e fu chiamato *Api, o Serapide.*

ōssă, æ. *Cassovo, monte nella Tessaglia.* EP. Thēssălă, ābrūptă, ārdŭă, pīnĭfĕră, glăcĭālĭs, nĭvālĭs, gĕlĭdă, frōndēns, āĕrĭă, nĕmŏrōsă, Thēssălĭcă. * *Ārdŭă dēvēxūm Pēlĭŏn* ōssă *tŭlĭt.* Ovid.

ōssĕŭs, ă, ūm. Adiect. *Osseo, di osso.* * *īnsĕquăr ĕt vūltūs* ōssĕă *lārvă tŭōs.* Ovid.

ōstēndo, ĭs, dī, sūm, *vel* tūm, ĕrĕ. *Mostrare, far conoscere, dichiarare.* Act. SYN. Dēmōnstro, ēxplāno, dŏcĕo, dēclāro, pătĕfăcĭo, mōnstro, ăpĕrĭo, īndĭco, mănĭfēsto, ēxhĭbĕo, pāndo, rĕtĕgo, ārgŭo, prōmo, prōdo, ēxplĭco, ēxprōmo, rĕvēlo, dĕtĕgo. PHR. Dūco ĭn lūmĭnĭs aūrās. Ēdūco lătebrīs.* *Tēndĭmŭs īn Lătĭūm sēdēs ŭbī fātă quĭētās* ōstēndūnt. Virg.

ōstēnto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vantare, accennare, millantare, far pompa.* Act. SYN. Iăcto, *vel* ōstēndo. PHR. Sŭōs ōstēntārĕ lăbōrēs. Vīrēs ōstēntārĕ sŭpērbās. Quāntās ōstēntānt, āspĭcĕ, vīrēs. Quām fōrs ĭnŏpīnă sălūtēm ōstēntăt.* *Nūnc mĕdĭă Ænēām sēcūm pēr mœnĭă dūcĭt, Sīdŏnĭāsque* ōstēntăt *ŏpēs ūrbēmquĕ părātām.* Virg.

ōstēntŭm, ī, n. *Prodigio, portento.* SYN. Pōrtēntūm, mōnstrūm, prōdĭgĭūm. * ... *lūctū, sĕrĭēquĕ mălōrūm Vīctŭs, ĕt* ōstēntīs *quæ plūrĭmă vīdĕrăt, ēxĭt Cōndĭtŏr ūrbĕ sŭā.* Ovid.

ōstĭŭm, ĭī, n. *Uscio, porta.* SYN. Pōrtă, ădĭtŭs. * *Quō lātī dūcūnt ădĭtūs cēntūm,* ōstĭă *cēntūm.* Virg.

ōstrĕă, æ, f. *et* ōstrĕūm, ī, n. *Ostrica.* * ōstrĕăque *īn cōnchīs tūtă fŭērĕ sŭīs.* Ovid.

ōstrŭm, ī, n. *Porpora, ostro, scarlatto.* EP. Tȳrĭūm, Sărrānūm, Sīdŏnĭūm, Phœnīcĭūm, Āssȳrĭūm, Gētūlūm, Pūnĭcūm, Pœnūm, pūnĭcĕūm, sānguĭnĕūm, rēgĭūm, sŭpērbūm. PHR. Ālbūm pūnĭcĕō vēllŭs dīscrīmĭnăt ōstrō. Fūlgĕt sūblīmĭs ĭn ōstrō. Rēgĭŭs ōstrō Vēlăt hŏnōs lævēs hŭmĕrōs. * *Tūm gĕmĭnās vēstēs aūrōque ōstrōquĕ rĭgēntēs Ēxtŭlĭt Ænēās.* Virg.

ŏthō, ōnĭs, m. *Ottone.* * *Sīt Cătŏ dūm vīvĭt sānĕ vĕl Cæsărĕ māiŏr: Dūm mŏrĭtūr, nūmquīd māiŏr ŏthōnĕ fŭĭt?* Mart. HIST. *M. Salvius Otho octavus Romanorum Imperator post Galbam, tertio Imperii mense a Vitellio ingenti clade apud Bebriacum affectus, se ipsum pugione transfixit.* ✠ Fu questi l'ottavo degl'Imperatori Romani. Per isfuggire lo scorno di

una sconfitta ricevuta da Vitellio, con un pugnale si uccise.

ŌTHRȲS, ȳŏs, m. *Otri, monte di Tessaglia.** ...*părvōque ĭn tĕmpŏrĕ nūdŭs ărbŏrĭs* ōthrȳs *ĕrăt*. Ovid.

ŌTĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Stare ozioso*. Depon. SYN. Fērĭŏr, quĭēsco, văco, cēsso, tōrpĕo, tōrpēsco, dēsĭdĕo.* *Prānsŭs nōn ăvĭdē quāntum īntĕrpēllĕt ĭnānī Vēntrĕ dĭēm dūrārĕ dŏmēstĭcŭs* ōtĭŏr, *hæc ēst Vītă sŏlūtōrūm mĭsĕra ămbĭtĭōnĕ*. Hor.

ŌTĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Ozioso, neghittoso*. SYN. Fērĭātŭs, quĭētŭs, văcŭŭs, *vel* ĭnērs, īgnāvŭs, sēgnĭs, lēntŭs, dēsĕs, dēsĭdĭōsŭs, pĭgĕr, tōrpēns. * *Fēstŭs ĭn prātĭs văcăt* ōtĭōsō *Cūm bŏvĕ pāgŭs*. (Sapph.) Hor.

ŌTĬŬM, ĭī, n. *Ozio*. SYN. Quĭēs, *vel* īgnāvĭă, dēsĭdĭă, sēgnĭtĭēs, lānguŏr, tōrpŏr, ĭnērtĭă. EP. Āltŭm, blāndŭm, īgnāvŭm, tūrpĕ, fœdŭm, mĭsĕrŭm, lānguĭdŭm, ĭnērs, mōllĕ, trānquīllŭm, īgnōbĭlĕ, īnfēlix, sēgnĕ, dūlcĕ, grātŭm, suāvĕ, pīnguĕ, făcĭlĕ, lĕvĕ, lānguēns, pigrŭm, lĭcĭtŭm, quĭētŭm, pērnĭcĭōsŭm, mārcĭdŭm, sēcūrŭm, lēntŭm, ămœnŭm. PHR. Dēsĕs vītă. Sēgnĭs quĭēs. Mōllĭs ĭnērtĭă. Īgnāvæ ōtĭă vītæ. Ĭnērtĭs vītæ lānguŏr. PER. ōtĭă vītæ Dēsĭdĭōsă sĕquī. Īnfēcūndă iŭvēntæ ōtĭă dēprāvānt ănĭmŭm. Īgnāvŭm cōrrūmpūnt ōtĭă cōrpŭs. ōtĭă dūco, ăgo, cŏlo, sĕquŏr. Sōlvŏr ĭn ōtĭă. ōtĭō, *vel* dēsĭdĭā tōrpĕo, dīfflŭo, mārcēsco, lānguĕo, tōrpēsco. Sēcūræ plēnă quĭētĭs ōtĭă dūcĭs. Nōbīs Dĕŭs hæc ōtĭă fēcĭt. ōtĭă sēctārī. Tĕrĕrĕ sŭb ĭnērtī sæcŭlă lūxū. Īgnāvō trādūcĕrĕ lūxū ōtĭă. Mōllī ōtĭō pērfrŭī. ōtĭō văcārĕ, īndūlgērĕ. Mōllĭă sēcūræ pĕrăgēbānt ōtĭă gēntēs. * ōtĭă *sī tōllās pĕrĭērĕ Cŭpĭdĭnĭs ărcŭs*. Ovid.

ŎVĀNS, āntĭs. Partic. ab Ovo. *Esultante, allegro.** *Sīc ăĭt, ēt cūnctī dīctīs pārēmŭs* ŏvāntēs. Virg.

ŎVĬDĬŬS, ĭī, m. *Ovidio (poeta insigne)*. SYN. Nāso. EP. Īngĕnĭōsŭs, dŏctŭs, īndūstrĭŭs, sōlērs, făcūndŭs, dĭsērtŭs, dīvīnŭs, lāscīvŭs, ōbscænŭs, īmpūrŭs. PHR. Pēlīgnæ dĕcŭs, *vel* glōrĭă gēntĭs. Lūsŏr ămōrŭm. Pēlīgnī rūrĭs ălūmnŭs. Pēlīgnŭs vātēs. Blāndī præcēptŏr ămōrĭs. Rĭgŭī Sūlmōnĭs ălŭmnŭs. Gĕtĭcā vātēs sēmĭsēpūltŭs ărēnā. * *Ĭn Nōmēntānĭs*, ŏvĭdī, *quŏd nāscĭtŭr ăgrĭs*. Mart.

ŎVĪLĔ, ĭs, n. *Ovile, stalla da pecore*. SYN. Caūlă, sēptŭm, stăbŭlŭm. EP. ōptĭmŭm, ăpērtŭm, ōcclūsŭm, pătēns, plēnŭm, tūtŭm, sēcūrŭm, fēcūndŭm, quĭētŭm, sōrdĭdŭm.* *Nōn lŭpŭs īnsĭdĭās ēxplōrăt* ŏvīlĭă *cīrcŭm*. Virg.

ŎVĬS, ĭs, f. *Pecora, pecorella*. SYN. Āgnă, bālāns, bĭdēns. EP. Lānĭgĕră, īmbēllĭs, păvĭdă, mōllĭs, plăcĭdă, tĕnĕră, tĕnēllă, tĭmĭdă, trĕmŭlă, lānātă, fŭgāx, sălĭēns, cāndĭdă, nigră, pĭceă, mītĭs, blāndă, mānsuētă, fŭgāx, nĭvĕă, pīnguĭs. PHR. Lānĭgĕră pĕcŭs. Lānĭgĕrŭs grēx. Lānĭgĕrŭm pĕcŭs. ŏvĭŭm plăcĭdŭs grēx. PER. Tĕnĕrō tōndĕt ŏvĭs pābŭlă mōrsŭ. Sătŭrās īpsĕ rĕdūxĭt ŏvēs. Bālāntŭm grēx īnnŏcŭŭs pēr lūstră pĕrērrăt. Dīstēndēns ŏvĭs ūbĕră lāctĕ, Bīs vĕnĭt ăd mūlctrām. Tōndēntēs pāscŭă lætă Lānĭgĕræ rēptānt pĕcŭdēs. Plăcĭdæ cārpsīstĭs ŏvēs vĭrĭdāntĭă sēptă.* *Mōllĕ gĕrĭt tērgō lūcĭdă vēllŭs* ŏvĭs. Tib.

ŎVO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Allegrarsi, trionfare*. Neut. SYN. Lætŏr, trĭŭmpho, gēstĭo.* *Quŏd nūnc Tūrnŭs* ŏvăt *spŏlĭō, gaudētquĕ pŏtītŭs*. Virg.

ŎVŬM, ī, n. *Uovo.* * *Quæ făcĭtĭs nīdōs, quæ plūmĭs* ōvă *fŏvētĭs*. Ovid.

# P

PĀBŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Pascersi, pascolare*. Depon. PHR. Pābŭlă lĕgo, cōllĭgo, quæro, păro, cūro, cōn-

vĕho, sūbvĕho.* *Quŏtīdĭe ēx ūrbe ăd mărĕ hūc prōdīmŭs* pābŭlātūm. Plaut.

PĀBŬLŬM, ī, n. *Pascolo, pasto, pastura, foraggio.* SYN. Pāstŭs, pāscŭă, ōrūm, hērbă, grāmĕn. || *Nutrimento.* SYN. Ălĭmēntūm, cĭbŭs, ēscă. EP. Ămœ̄nūm, rīdēns, vĭrĭdĕ, ŏpīmūm, pīnguĕ, lætūm, mōllĕ, grāmĭnĕūm, rōscĭdūm, hērbōsūm, hērbĭdūm, hūmĭdūm, mădĭdūm, vĭrēns, vĭrĭdāns, sīccūm, ārĭdūm, fēcūndūm, hūmēns. PHR. Īn pābŭlă mītto, cōmpēllo, dūco, ăgo, ēdūco, īmpēllo, cōgo. Pāscŭă, pāstūm, *vel* pābŭlă pōrrĭgo, sūppĕdĭto, præbĕo, sūffĭcĭo, dō, mĭnīstro. Pābŭlă cārpĕrĕ, lĕgĕrĕ, mĕtĕrĕ, quærĕrĕ. Pābŭlă gūstārĕ, dēlībārĕ. PER. Rĕpĕtūnt cĕlĕrēs pāscŭă nōtă grĕgēs. Tōndēnt fērtĭlĕ grāmĕn ŏvēs. Lānĭgĕræ rēptānt pĕcŭdēs, ēt pābŭlă tōndēnt. Vĭrĭdāntĭă lātē pābŭlă cārpūnt.* Pābŭlăque *ē bustīs īnsĕcŭ cārpsĭt ŏvĭs.* Ovid.

PĀCĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Pacifico, calmato.* SYN. Plăcĭdŭs, sēdātŭs, quĭētŭs, mītĭs, plācātŭs, cōmpŏsĭtŭs, tēmpĕrātŭs, mānsuētŭs, bĕnīgnŭs, trānquīllŭs.* *Ēxcĭpĕ* pācātō *Cæsār Gērmānĭcĕ vūltū Hōc ŏpŭs.* Ovid.

PĂCHȲNŬS, ī, m. *vel* Păchȳnūm, ī, n. *Pachino, uno de' tre promontori della Sicilia.* EP. Sĭcŭlŭs, ārdŭŭs, sūblīmĭs, āĕrĭŭs, Trīnacrĭŭs. PHR. Ēxcēlsī sūlcāns vădă lātă Păchȳnī.* *Hīnc āltās cautēs, prōiēctăquĕ săxă* Păchȳnī *Rādĭmŭs.* Virg.

PĀCĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Pacifico, pacifero.** Pācĭfĕræquĕ *mănū rāmūm prætēndĭt ŏlīvæ.* Virg.

PĀCĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pacificare.* Act.* *Hōstĭă cœlēstēs* pācĭfĭcāssĕt *hērōs.* Cat.

PĀCĬFĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Pacifico, autor di pace, quieto, tranquillo.* SYN. Mītĭs, pācĭfĕr, lēnĭs, plăcĭdŭs, quĭētŭs, plācātŭs, trānquīllŭs. PHR. Pācĭs cŭpĭdŭs, ămāns, aūctŏr. Pācĭs ămīcŭs.* *Tē rĕdŭcēm pātrĭæ sēxtă, pătĕr ōptĭmĕ, brūmă* Pācĭfĭcī, *Lătĭă rēddĭs ăb ūrbĕ Nŭmæ.* Mart.

PĂCĪSCŎR, ĕrĭs, pāctŭs, īscī. *Pattuire, patteggiare.* Depon. SYN. Spōndĕo, pōllĭcĕŏr, prōmītto, cōntrăho, cōnvĕnĭo. PHR. Fĭdēm dō. Fœdŭs pāngo. Dēxtrās iūngo. Ănĭmōs cōniūngo, sŏcĭo.* *Īdquĕ pĕtūnt, prĕlĭūmquĕ iŭbēnt sĭnĕ fīnĕ* păcīscī. Ovid.

PĀCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pacificare, addolcire, mettere in calma, rappacificare.* Act. SYN. Plāco, cōncĭlĭo, mītĭgo, mūlcĕo, dēmūlcĕo, lēnĭo, flēcto, dēlīnĭo, tēmpĕro, cōmpōno, mŏdĕrŏr, mōllĭo, sēdo.* *Quī vīrtūtĕ sŭă bĭmărēm* pācāvĕrăt *īsthmūm.* Ovid.

PĀCTŌLŬS, ī, m. *Sarabat (fiume della Lidia).* EP. Aūrĕŭs, aūrātŭs, aūrĭfĕr, Lȳdŭs, Lȳdĭŭs, rŭbēns, flāvēns, dīvĕs, aūrĭflŭŭs, ŏpŭlēntŭs. PHR. Pāctōlī ūndă. Lȳdĭŭs āmnĭs. Aūrō flŭēns. PER. Lābĭtŭr āgnātās Hērmī Pāctōlŭs ĭn ūndās. Dēspūmāt rŭtĭlās dīvēs Pāctōlŭs ărēnās. Dīvĭtĕ rūră vădō lūcēns Pāctōlŭs ĭnūndăt. * .... *nōn făcĭēs, nōn vīs ēxēmĭt Ăchīllēm, Crœsum aūt,* Pāctōlī *quās părĭt hūmŏr, ŏpēs.* Prop.

PĀCTŬM, ī, n. *Patto, accordo.* SYN. Fœdŭs, cōndĭtĭo, lēx. PHR. Pāctă fĭdēs. Mūtŭŭs cōnsēnsŭs.* *Nēc mĭhĭ crēdĭdĕrĭs: rĕcĭtētŭr fōrmŭlă* pāctī. Ovid.

PĂDŬS, ī, m. *Pò, fiume d'Italia.* SYN. Ērĭdănŭs. EP. Pōpŭlĭfĕr, ŏlōrĭfĕr, Phăĕthōntæŭs.* *Nēc nōn ēt tōrrēntem ūndām lĕvĭs īnnătăt ālnŭs Mīssă* Pădō. Virg.

PĂDŬSĂ, æ, f. *Il Pò di Argenta. Canale che dal Pò conduce a Ravenna.* PHR. Cŭlĭpăræ tēllūs vīcīnă Pădūsæ. Phăĕthōntææ prōptĕr vădă lōngă Pădūsæ.* .... *pīscōsōve āmnĕ* Pădūsæ

*Dānt sŏnĭtūm raucī pĕr stāgnă lŏquacĭă Cȳcnī.* Virg.

PÆĀN, ānĭs, m. *Canto in onore di Apollo solito cantarsi per le vittorie riportate.* EP. Lætŭs, Ăpōllĭnĕŭs, Phœbæŭs, ămœnŭs, fēstīvŭs, hĭlărĭs, fēstŭs, săcĕr, cănōrŭs. PHR. Cārmĕn Ăpōllĭnĕūm. Plaūsŭs, cāntŭs Ăpōllĭnĕŭs, Phœbæŭs. Mŏdŭlī Phœbæī. Hȳmnŭs Ăpōllĭnĕŭs. PER. Vĕnĭēnt sacrūm Pæānă cănēntēs. Hērcŭlĕūm Pæānă cănūnt.* *Conclāmānt sŏcĭī lætūm* pæānă *sĕquuntī.* Virg.

PÆDĂGŌGŬS, ī, m. *Pedagogo, pedante.* EP. Sēvērŭs, trīstĭs, dūrŭs.* *Fērŭlæquĕ trīstēs scēptră* pædăgōgōrūm. (Scaz.) Mart.

PÆDŎR, ōrĭs, m. *Squallidezza.* SYN. Squālŏr, īllŭvĭēs, sōrdēs.* *Languĭdă sēmiănĭmō tām cōrpŏrĕ mēmbră vĭdērēs Hōrrĭdă* pædōrĕ. Lucr.

PÆNĔ. Adv. *Quasi.* SYN. Fĕrē, fērmē, quăsĭ.* Pænĕ *mĭhī pŭĕrō cōgnĭtĕ* pænĕ *pŭĕr.* Ovid.

PÆNĪNSŬLĂ, æ, f. *Penisola.* * Pænīnsŭlārūm *Sīrmĭo īnsŭlārūmquĕ ŏcēllĕ.* Cat.

PÆŎNĬĂ, æ, f. *Peonia, provincia in Macedonia.* Hinc Pæŏnĭŭs, ă, ūm. Adiect. * Pæŏnĭīs *rĕvŏcātum hērbīs, ĕt ămōrĕ Dīānæ.* Virg.

PÆTŬS, ă, ūm. Adiect. *Guercio.* Hinc Pæta dicta est ipsa Venus.* *Sī* pæta *ēst, Vĕnĕrī sĭmĭlĭs, sī flāvă Mĭnērvæ.* Ovid.

PĀGĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di villaggio.* * *Pāgŭs ăgāt fēstūm, pāgūm lūstrātĕ cŏlōnī, Ēt dătĕ* pāgānīs *ānnŭă lībă fŏcīs.* Ovid. Est et Paganus. *Chi sta in villa.* Est et apud Ecclesiasticos scriptores, qui Gentilium superstitionem retinet, et falsos Deos colit.

PĀGĬNĂ, æ, f. *Faccia, facciata.* EP. Lōngă, brĕvĭs, ēxtrēmă, prīmă, tūrgĭdă, nĭtĭdă.* *Crēvīssēt sĭnĕ tē* pāgĭnă *nūllă mĕīs.* Ovid.

PĀGŬS, ī, m. *Villaggio, casale, borgo.* SYN. Vīcŭs. EP. Rūstĭcŭs, tĕnŭĭs, agrēstĭs, ōtĭōsŭs, ŏpĕrōsŭs, ēxĭgŭŭs, īngēns, lætŭs, iūcūndŭs, ămœnŭs.* *Præmĭăque īngēntēs* pāgōs, *ĕt cōmpĭtă cīrcūm Thēsīdæ pŏsŭērĕ.* Virg.

PĀLĂ, æ, f. *Pala, badile.* * *Tām mĭhĭ fērrātō vērsētur rōbŏrĕ* pālæ. Colum.

PĂLÆMŎN, ŏnĭs, m. *Palemone.* SYN. Mĕlĭcērtēs, *vel* Mĕlĭcērtă. EP. Thēbānŭs, naūfrăgŭs, Ăthămāntĭădēs, tĭmĭdŭs, fŭgāx, præcēps.* *Leucŏthĕēquĕ Dĕūm cūm mātrĕ* Pălæmŏnă *dīxĭt.* Ovid.

PĂLÆSTĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Terra santa, di Palestina.* Unum ex multis Syriæ nominibus.* *Ālbă* Pălæstīnō *sānctă cŏlūmba Sȳrō.* Tibull.

PĂLÆSTRĂ, æ, f. *Palestra, lotta.* SYN. Lūctă. ‖ *Scuola.* SYN. Gȳmnăsĭūm. EP. Nĭtĭdă, ūnctă, lūbrĭcă, Lēdæă, Lăcĕdæmŏnĭă, Ărgīvă, grāmĭnĕă, agrēstĭs, ŏlȳmpĭăcă, pīnguĭs, dĕcōră, lĭquĭdă, dūră, sævă, āspĕră, cĕlebrĭs, ăgĭlĭs, sōlēmnĭs. PHR. Lăcĕdēmŏnĭās ŏlĕō mădŭīssĕ pălæstrās. Nĭmĭō ēxĕrcēnt ăgĭlēs sŭdōrĕ pălæstrās. Nūdæ īndūlgērĕ pălæstræ.* *Cōrpŏrăque agrēstī nūdāt prædūră* pălæstrā. Virg.

PĂLĀM. Præp. *Palesemente, apertamente.* SYN. Cōrām, āntĕ, ĭn ōrĕ, mănĭfēstē, ăpērtē.* *Lūcĕ* pălām *cērtūm ēst īgnī cīrcūmdărĕ mūrōs.* Virg.

PĂLĀTĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Del colle Palatino.* * *Scēptră* Pălātīnī, *sēdēmquĕ pĕtīvĭt Ēvāndrī.* Virg.

PĂLĀTĬŬM, ĭī, n. *Palazzo, palagio.* SYN. Rēgĭă, aūlă. EP. Splēndĭdūm, ārdŭūm, dīvĕs, cōnspĭcŭūm, īllūstrĕ, sŭpērbūm, īnsīgnĕ, sūblīmĕ, nĭtēns, mārmŏrĕūm, aūrātūm, vĕrēndūm, cŏlēndūm, rēgālĕ, rēgĭūm, dĕcōrūm, fūlgēns, māgnĭfĭcūm, trĕmēn-

dūm, vĕnĕrābĭlĕ. PHR. Vărĭō fŭlgēnt dĕcŏrātă pălātĭă cūltū. Ātrĭă cĭngĭt ĕbŭr, trăbĭbūs sŏlĭdātŭr ăhēnīs Cūlmĕn, ĕt īn cĕlsās sŭrgūnt ēlĕctră cŏlūmnās. Ūndĭquĕ sīdĕrĕīs gĕmmīs, aūrōquĕ nĭtēbānt. Nĕxĭlĭbūs gĕmmīs vărĭātă pălātĭă fŭlgēnt. * *Quæ nunc sub Phœbō, dūcĭbūsquĕ* Pălātĭă *fŭlgĕnt*. Ovid.

PĂLĀTŪM, ĭī, n. *Palato*. SYN. ōs. EP. Pătēns, hĭāns, ăpĕrtūm, ūdūm, mōllĕ, ăvĭdūm, căvūm, vŏrāx, tĕnĕrūm. * *Quīd? cūm bălbă fĕrīs ānnōsō vĕrbă* pălātō? Hor.

PĂLĔĂ, æ, f. *Paglia*. SYN. Cūlmĕn, călămŭs, cūlmŭs, stĭpŭlă. EP. Īnānĭs, văcŭă, pīnguĭs, lĕvĭs, vŏlāns, frăgĭlĭs, ēxĭlĭs, trītĭcĕă, sīccă, tĕnŭĭs, ărĭdă. PHR. Sæpĕ vŏlārĕ lĕvēs pălĕās. Pīnguĭs pălĕæ tĕrĕt ārĕă cūlmōs. * *Sūrgĕntem ad Zĕphўrūm* pălĕæ *iactāntŭr ĭnānēs*. Virg.

PĂLĔĀRĬĂ, ĭūm, ĭbŭs, n. plur. *Pagliuolaia, pelle che pende dal collo de' buoi.* * *Pēndŭlăque audācī mulcēt* pălĕārĭă *dēxtrā*. Ovid.

PĂLĒS, ĭs, f. *Pale, dea dei pascoli*. EP. Māgnă, vĕnĕrāndă, fēcūndă, sўlvĭcŏlă, grāndævă, ālmă, plăcĭdă, săcră, agrēstĭs, sўlvēstrĭs, rūstĭcă. PHR. Rūstĭcă Dĕă. Māgnă pāstōrūm Dĕă. * *Ālmă* Pălēs, *făvĕās pāstōrĭă săcră cănēntī*. Ovid.

PĂLĪLĬĂ, ĭūm, n. plur. *Palili*. EP. Săcră, prīscă, āntīquă. * *Āt mădĭdūs Bācchō sŭă* fēstă Pălīlĭă *pāstŏr Cŏncĭnĕt*. Tibull. HIST. *Festa deæ Palis, quæ a pastoribus celebrabantur XI Kal. Mai. qui dies natalis est Urbis Romæ, quæ a pastoribus condita est.* ✠ Feste della dea Pale; che si celebravano dai pastori in memoria del natale di Roma.

PĂLĪNŪRŬS, ī, m. *Palinuro, piloto che diriggeva la flotta di Enea.* * *Prīncēps āntĕ ŏmnēs dēnsūm* Pălīnūrŭs *ăgēbāt āgmĕn*. Virg. *È anco uno dei tre promontori della Sicilia.*

PĂLĬŪRŬS, ī, m. *Erba spinosa.* * *Cārdŭŭs, ĕt spīnīs sūrgīt* pălĭūrŭs *ăcūtīs*. Virg.

PĀLLĂ, æ, f. *Veste talare, gonna, o sopravveste da donna.* SYN. Tŏgă, tŭnĭcă, ămīctŭs, vēstĭs. EP. Fūsă, dēflŭă, lūtĕă, pūrpŭrĕă, cōccĭnĕă, aūrĕă, splēndĭdă, sŭpērbă, hŏnēstă, dĕcēns, dĕcōră, Sīdŏnĭă, Pūnĭcĕă. PHR. Hŭmūm vērrēns lōngō sўrmătĕ. Tўrĭō sătŭrātă mūrĭcĕ pāllă. PER. Tĕgĭt aūrātōs pāllă sŭpērbă pĕdēs. * *Īmă vĭdēbātŭr tālīs īllūdĕrĕ* pāllă. Tibull.

PĀLLĂDĬŬM, ĭī, n. *Statua di Pallade*. PHR. Sīgnūm fātālĕ Mĭnērvæ. Pāllădĭă, Pāllădĭs ēffĭgĭēs. Pāllădĭs, Pāllădĭūm sĭmŭlācrūm. * *Fātālĕ aggrēssī săcrātō āvēllĕrĕ tēmplō* Pāllădĭūm *cæsīs sūmmæ cūstōdĭbŭs ārcĭs*. Virg. EXPL. *Palladium ligneum, e cælo lapsum, in arce Troiana nondum perfecta consedit. Quo casu attoniti Troes, ex oraculi consulto, Troiam tamdiu staturam, quamdiu ibi Palladium staret, cognoverunt.* ✠ Simulacro di Pallade, che venuto dal cielo, si pose nel castello di Troia non ancor terminato di fabbricarsi. Per lo che attoniti i Troiani, consigliatisi coll'oracolo, intesero, che tanto tempo sarebbe durata Troia, quanto ivi fosse conservata la statua di Pallade.

PĀLLĂDĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Appartenente a Pallade.* Et quodcumque opus ingeniosum, et singularis artificii, Palladi adscribitur, tamquam artium inventrici. Hinc de statua Iuliæ. * *Quīs tē Phīdĭăcō fōrmātām Iūlĭă cælō: Vēl quīs* Pāllădĭæ *nōn pŭtĕt ārtĭs ŏpŭs?* Mart.

PĀLLĂS, ădĭs, f. *Pallade, Minerva.* SYN. Mĭnērvă, Trītōnĭă, Trītōnĭs. EP. Īmpăvĭdă, īnnŭbă, cāstă, īnnūptă, ārmātă, ārmĭpŏtēns, bēllātrīx, lānĭ

fĭcă, ārmĭgĕră, īngĕnĭōsă, ŏpĕrōsă, dōctă, săpĭēns, pŏtēns, gĕnĕrōsă, fōrtĭs, pūgnāx, bēllĭcă, pŭdīcă, fācūndă, Aŏnĭă, bēllĭpŏtēns. PHR. Bēllī præsĕs. Cārmĭnĭs īnvēntrīx. Bēllōrūm Dĕă. Invēntrīx ŏlĕæ, lānĭfĭcĭī. Nātă Iŏvĭs. Pāllădĭūm Nūmĕn. Dĕă Iŏvĭs ēdĭtă vērtĭcĕ, cĕrebrō. Trĭtōnĭă Virgo. Ē Iŏvĕ prōgĕnĭtă. Māgnī nātă Tŏnāntĭs.* *ōmnĭs spēs Dănăum, ĕt cœptī fīdūcĭa bēllī* Pāllădĭs *aŭxĭlĭīs sēmpĕr stĕtĭt.* Virg.

PĀLLĀS, āntĭs, m. *Pallante, figlio di Evandro ucciso da Turno.* ... Pāllās *huīc fīlĭūs ūnă, ūnă ōmnēs iŭvĕnūm prīmī, paŭpĕrquĕ sĕnātŭs Thūră dăbānt.* Virg.

PĀLLĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser pallido, impallidire.* Neut. SYN. Pāllēsco, ēxpāllēsco. PHR. Fŭgĭt ōrĕ cŏlŏr. Pāllŏr ōră nŏtăt. Pāllŏr ŏccŭpăt ōră. PER. Tōtōquĕ ēxpāllŭĭt ōrĕ. Āmīssō pāllēnt sānguĭnĕ vēnæ. Ēxsānguī pāllĕt vūltū. Ārgēntī pāllĕt ămōrĕ. Būxōquĕ sĭmīllĭmŭs ōră Pāllŏr ŏbĭt. Călĭdŭs dē cŏrpŏrĕ sānguĭs īndūctō pāllōrĕ fŭgĭt. Tērrĭbĭlī făcĭēs pāllōrĕ grăvātŭr. Nŏtăt īnfōrmĭs pāllĭdă mēmbră cŏlŏr. Cŏlŏr ēst ōrĭs quī frōndĭbŭs ōlīm Ēssĕ sŏlēt sērĭs, quās nŏvă læsĭt hĭēms. Mēmbră sūnt cēræ pāllĭdĭōră nŏvā.* Pāllĕăt *ōmnĭs ămāns, hīc ēst cŏlŏr āptŭs ămāntī.* Ovid.

PĀLLĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Smorto, scolorito, pallido.* SYN. Pāllēns, dēcŏlŏr, lūrĭdŭs. PHR. ōră būxō pāllĭdĭōră gĕrēns. Cŏlōrĕ līvēntī dēfōrmĭs. Būxō sĭmĭllĭmŭs ōră.* Pāllĭdŭs *īn Lўrĭcē sўlvīs ērrăbăt ŏrīōn,* Pāllĭdŭs *īn lēntā Năĭdĕ Dăphnĭs ĕrăt.* Ovid.

PĀLLĬŪM, ĭī, n. *Mantello, cappa, manto.* EP. ŏnĕrōsūm, dīffūsūm, pūrpŭrĕūm, sērĭcūm.* *Ēt grăvĭūs iūstō* pāllĭă *pōndŭs hăbēnt.* Ovid.

PĀLLŎR, ōrĭs, m. *Pallore, pallidezza.* EP. Ālbŭs, ēxănĭmĭs, ēxsānguĭs, lūrĭdŭs, lūtĕŭs, tăcĭtŭs, dēcŏlŏr, dēfōrmĭs, hōrrĭbĭlĭs, tērrĭfĭcŭs, sĕpŭlcrālĭs, trīstĭs, mœstŭs, lānguĭdŭs, plūmbĕŭs, tūrpĭs, hōrrĭdŭs, īnfōrmĭs, sŭbĭtŭs. PHR. Ēxsānguĭs cŏlŏr. Lūrĭdŭs, īnfōrmĭs cŏlŏr. Būxō sĭmĭlĭs cŏlŏr. PER. Lūrĭdŭs īnfĭcĭt ōră pāllŏr. Pāllŏr ĭn ōrĕ sĕdēbăt Cōnscĭŭs aūdācĭs făctī. Tūrpĕ nĕfās tăcĭtō pāllōrĕ fătētŭr.* *Hīrtŭs ĕrăt crīnĭs, căvă tēmpŏră,* pāllŏr *ĭn ōrĕ.* Ovid.

PĀLMĂ, æ, f. *Palma della mano.* Et per synecdochen ipsa manus. *Mano.* * *īngĕmĭt, ĕt dŭplĭcēs tēndēns ăd sīdĕră* pālmās, *Tālĭă vōcĕ rĕfērt.* Virg. || *Palma, palmizio (albero).* EP. Pērpĕtŭă, ārdŭă, prōcēră, tĕnĕră, vĭrĭdĭs, ūmbrōsă, Ĭdūmæă, trĕmŭlă, vīctrīx, pūgnāx, īnvīctă, ōblūctāns. PHR. ŏccūrrūnt vĭrĭdēs, vīctōrĭs præmĭă, pālmæ. Trĕmŭlæ nūtānt ĭn vērtĭcĕ pālmæ. Cōntră pōndĕră vīctrīx sūrgĭt ĭn aūrās.* *īlĭcĭs īn rămīs, trĕmŭlæquĕ căcūmĭnĕ* pālmæ. Ovid.

PĀLMĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Circondato di palme, ricamato a palme.* * Pālmātæquĕ *dŭcēm, sēd cĭtŏ, rēddĕ tŏgæ.* Mart.

PĀLMĔS, ĭtĭs, m. *Palmite, tralcio.* EP. Ūvĭfĕr, răcēmĭfĕr, pāmpĭnĕŭs, fērāx, fēcūndŭs, rĕnāscēns, nŏvēllus, frūctĭfĕr. PHR. Gēmmăt gĕnĕrōsō sēmĭnĕ pālmĕs. Pāmpĭnĕō vēstītī pālmĭtĕ cōllēs. Lætŭs ăgĭt sē pālmĕs ăd aūras.* ... *iām vĕnĭt æstās Tōrrĭdă, iām lætō tūrgēnt īn* pālmĭtĕ *gēmmæ.* Virg.

PĀLMĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che produce palme.* SYN. Pālmātŭs.* Pālmĭfĕrōs *Ărăbās, Pānchæăquĕ rūră rĕlīnquĭt.* Ovid.

PĀLMŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Abbondevole di palme.* SYN. Pālmĭfĕr. * *Tēquĕ dătīs līnquō vēntīs* pālmōsă *Sĕlīnūs.* Virg.

PĀLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Palificare, far palificata.* Neut. * *Sīc nŏstrī* pālārĕ *sĕnēs dīcantŭr ĕt īpsī.* Sulpic.

PĀLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Andar qua e là, dispergersi, sbandarsi.* Depon. SYN. Ĕrro, dĕĕrro, văgŏr. PHR. Pāssīm văgŏr. Sĭnĕ lēgĕ fĕrŏr. * *Īdquĕ dĭu dum tĕrgă dăbānt* pālāntĭă *Teucrī, Suffĕcĭt.* Virg.

PĂLPEBRĂ, æ, f. *Palpebra, la cartilagine che cuopre l'occhio.* EP. Pĭlōsă, mōbĭlĭs, cūrvă, lēvĭs, pūlchră, dēlĭcātă, tĕnŭĭs. * *Brachĭă*, pālpēbræquĕ *cădūnt, pŏplĭtēsquĕ prŏcūmbūnt.* Lucr.

PĂLPĬTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Palpitare.* Neut. SYN. Trĕmo, ēxsĭlĭo. PHR. Trĕpĭdīsquĕ păvĭdŭm pālpĭtăt vēnīs iĕcŭr. * *Ūtquĕ sălīrĕ sŏlēt mŭtĭlatæ caudă cŏlubræ;* Pālpĭtăt, *ĕt mŏrĭēns dŏmĭnæ vēstīgĭă quærĭt.* Ovid.

PĀLPO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Palpare, tastare, lusingare, allettare.* Act. *et* Pālpŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Dep. SYN. Trācto, tāngo. * *Cuī mălĕ sī* pālpērĕ *rĕcălcĭtrăt ūndĭquĕ tūtŭs.* Hor.

PĂLŪDŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Paludoso.* SYN. Pălūstĕr. * ... *tē præsīdĕ nōscānt Ūndĕ* pălūdōsī *fēcūndă lĭcēntĭă Nīlī.* Stat.

PĂLŪMBĒS, bĭs, m. f. *Colombo selvatico.* EP. Raucă, āĕrĭă, tŏrquātă, præpĕs, tĕnĕră, Cȳthĕrēĭă, păvĭdă, vēlōx, fŭgāx. * . . . *nāmquĕ nŏtāvī Ipsĕ lŏcum, āĕrĭæ quō cōngēssērĕ* pălūmbēs. Virg.

PĀLŬS, ī, m. *Palo.* SYN. Stīpĕs, sŭdēs, vāllŭs. EP. Fīrmŭs, dūrŭs, vălĭdŭs, fōrtĭs, rōbūstŭs, tĕrĕs, cērtŭs, īmmōtŭs, stăbĭlĭs, fīxŭs, īmmōbĭlĭs. PHR. Tĕnĕrām pālīs ādiūngĕrĕ vītēm. Cōnstĭtĭt īllĕ sŭpēr rāmōsō stīpĭtĕ nīxŭs. * *Rūstĭcŭs ēmĕrĭtum* pālō *sūspēndĭt ărātrum.* Ovid.

PĂLŪS, ūdĭs, f. *Palude.* SYN. Stāgnŭm, lăcŭs. EP. Līquĭdă, vāstă, lĭquēns, plăcĭdă, cœnōsă, sōrdĭdă, prŏfūndă, fœdă, līmōsă, līvĭdă, tōrpēns, mădĭdă, pigră, ūdă, căvă, āltă, ātră. PHR. Ūdæquĕ pălūdēs intŭmŭērĕ grăvī æstū. Quā iăcĕt ātră pălūs. Līmōsă pigrŭm cīrcŭĭt fōntēm pălūs. * *Flūmĭnĭbus sălĭcēs, crāssīsquĕ* pălūdĭbŭs *ālnī Nāscūntŭr.* Virg.

PĂLŪSTĔR, strĭs, strĕ. Adiect. omn. gen. *Palustre.* SYN. Pălūdōsŭs. * *Nunc cĕlĕbrēs mērgīs fŭlĭcīsquĕ* pălūstrĭbŭs *ūndæ.* Ovid.

PĀMPĬNĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di pampano.* * *Tībĕr* pāmpĭnĕās *īnvīdĭt cōllĭbŭs ūmbrās.* Virg.

PĀMPĬNŬS, ī, m. et f. *Pampano.* SYN. Pālmĕs. EP. Fēcūndŭs, vĭrĭdĭs, mītĭs, lætŭs, fērtĭlĭs, vĭrēns, fĕrāx. PHR. Vĭrĭdī cīngĭt tēmpŏră pāmpĭnō. Ōccūltīs gēmmăt pāmpĭnŭs ūvīs. Dēfēndĭt ămīcās pāmpĭnŭs ūvās. * *Heu mălĕ tūnc mītēs dēfēndĭt* pāmpĭnŭs *ūvās.* Virg.

PĀN, Pānŏs, m. *Pane.* EP. Agrēstĭs, rūstĭcŭs, prŏcāx, pĕtŭlāns, prŏtērvŭs, sȳlvēstrĭs, mōntĭcŏlă, sēmĭfĕr, cōrnĭgĕr, cōrnūtŭs, caprĭpēs, hīrtŭs, bĭcōrnĭs, hīrsūtŭs, dēfōrmĭs, hōrrēndŭs, hōrrĭbĭlĭs, hōrrĭfĭcŭs, tērrĭfĭcŭs, vīllōsŭs. PHR. Dĕŭs Ārcădĭŭs, Lȳcæŭs, Mænălĭŭs, Tĕgĕæŭs. Ārcădĭŭm nūmĕn. Pĕcŏrĭs, *vel* ŏvĭŭm cūstōs. Vīllōsī sȳlvēstrĭă Nūmĭnă Pānŏs. Nĕmŏrŭm, *vel* sȳlvārŭm cūltŏr. Caprĭpēs Dĕŭs. PER. Pān cūrăt ŏvēs ŏvĭŭmquĕ măgīstrōs. Pān lēvĕ cērātā mŏdŭlātŭr ărūndĭnĕ cārmĕn. Pān prīmŭs călămōs nōn pāssŭs ĭnērtēs. Sȳlvās mōntēsquĕ pĕrērrăt. * Pān *ĕtĭam Ārcădĭă mēcum sī iūdĭcĕ cērtĕt*, Pān *ĕtĭam Ārcădĭā dīcāt sē iūdĭcĕ vīctum.* Virg. FAB. *Pan dictus quasi totius naturæ Deus, licet a Pastoribus præsertim coleretur. Unde illi appingebant ali-*

*quid ex tota rerum natura, ut capiti cornua, et folia solaribus radiis, et Lunæ cornibus similia; vultui rubescenti ætheris effigiem; pectori stellas, inferiori parti villos hispidos, caprinosque pedes. A cupidine victus, in Syringis Nymphæ amorem inflammatus est, et ex ea in calamum mutata, fistulam imparibus septem cicutis compegit.* ✠ Pan, Dio della Natura, adorato principalmente dai pastori. Gli mettevano in testa de' corni, e delle foglie simili ai raggi del sole ed ai corni della luna, con un volto rosso e colle stelle in petto, con peli lunghi alle parti inferiori, e piedi di capra. Prese amore alla ninfa Siringa, che trasmutata in una canna, adoprò egli per farne la sua fistola.

PĀNĀRĬŬM, ĭī, n. *Panattiera, luogo da riporre il pane.* * *Hī* pānārĭă, *cāndĭdāsquĕ māppās Sŭbvĕctānt, ĕpŭlāsquĕ lāutĭōrēs.* (Hendec.) Stat.

PĀNĀX, ăcĭs, m. *vel* Pănăcēă, æ, f. *Panacea, erba salubre pei mali.* * ... *ŏdōrēm ēxpīrānt ăcrēm* pănăcēs, *ăbsĭnthĭă tētră.* Lucret. *...*spārgĭtquĕ sălūbrēs Āmbrŏsĭæ succōs, ĕt ŏdōrĭfĕrām* pănăcēām. Virg.

PĀNDO, ĭs, pāndī, pānsūm, ĕrĕ. *Aprire, manifestare.* Act. SYN. Rĕsĕro, ăpĕrĭo, pătĕfăcĭo, ēxplĭco, prōdo. PHR. Trĭă gūttŭră pāndēns Cērbĕrŭs. Pāndĭtŭr ĭntĕrĕā dŏmŭs ŏmnĭpŏtēntĭs Ŏlÿmpī. Pāndĭtŭr ād nūllās iānŭă nīgră prĕcēs. * *Dīvĭdĭmŭs mūrōs, ĕt mœnĭă* pāndĭmŭs *ŭrbĭs.* Virg.

PĀNDŌRĂ, æ, f. *Pandora.* EP. Pŭlchră, fōrmōsă, vĕnŭstă. FAB. *Prima mulier a Vulcano Iovis iussu fabricata, quam singuli Dii donis suis ornaverunt. Pallas enim sapientiæ donum ei contulit; Venus formæ; Apollo musices; Mercurius eloquentiæ; Inde dicta fuit Pandora, quasi omnium donum, vel quasi ab omnibus donata, vel omnium rerum genere donata. Hanc postea cum pyxide clausa misit Iupiter ad Epimetheum, qui pyxide aperta cui omne malorum genus inerat, terram morbis calamitatibusque replevit.* ✠ Pandora, la prima donna, che per comandamento di Giove fosse fabbricata da Vulcano, alla quale tutti gli Dei fecero donativi. Pallade le donò la sapienza: Venere la bellezza: Apolline la musica: Mercurio la eloquenza. Che però fu detta Pandora, quasi dono di ogni uno, o dono universale. Fu mandata da Giove con una pisside chiusa ad Epimeteo: che aperta la pisside, entro cui vi era ogni sorte di male, riempì la terra di malattie e disgrazie.

PĀNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Curvo, piegato alquanto.* * *Prīmă vŏcās tārdōs sūb iūgă* pāndă *bŏvēs.* Ovid.

PĀNGO, ĭs, pĕpĭgī, *vel* pānxī, pāctūm, ĕrĕ. *Ficcare, comporre, celebrare, far patto.* Act. SYN. Fīgo, plānto.|| *Congiungere.* SYN. Cōmpōno. * ... *nĭhĭl ēst quŏd dĭctă rĕtrāctēnt Īgnāvī Ænĕădæ, nĕc quæ* pĕpĭgērĕ *rĕcūsēnt.* Virg.

PĀNĬS, ĭs, m. *Pane.* SYN. Cĕrēs. EP. Lætŭs, ōptātŭs, dūlcĭs, suāvĭs, trĭtĭcĕŭs, ădōrĕŭs, ădūstŭs, tōstŭs, ātĕr. PHR. Dōnūm Cĕrĕrĭs. Cĕrĕālĕ mūnŭs. Mōllĭtă mănū Cĕrēs. Tōstæ frūgēs. Dōnă lăbōrātæ Cĕrĕrĭs. Ădōrĕă lĭbă. Dăpēs, ĕpŭlæ Cĕrĕālēs. PER. Fērtŭr ĕt hūmānĭs ūsĭbŭs āptă Cerēs. Ēxpĕdĭūnt Cĕrĕālĭă dōnă cănīstrĭs. Mūcĭdă sēmēsī sŭpĕrābānt frāgmĭnă pānĭs. Sŏlĭdæ iām mūcĭdă frūstă fărīnæ. Vērtĕrĕ mōrsūs ēxĭgŭam ĭn Cĕrĕrēm pēnūrĭa ădēgĭt ĕdēndī. * *Sŭppŏsĭtūm cĭnĕrī* pānēm *fŏcŭs ĭpsĕ părābăt.* Ovid.

PĀNNŎNĬĂ, æ, f. *Pannonia, Ungheria.* SYN. Pānnŏnĭs, Hūngărĭă,

Aūstrĭă. * *Nūnc tĭbĭ* Pāunŏnĭa *ēst, nūnc īllўrĭs ōră dŏmăndă.* Ovid.

PĂNNŬS, ī, m. *Panno, drappo, veste.* EP. Ālbŭs, nĭgĕr, tīnctŭs, fĕrrūgĭnĕŭs, pūrpŭrĕŭs, rŭbĕr, pūllŭs, vērsĭcŏlŏr, vărĭŭs. * *Mēmbrăquĕ vīnxērūnt tīnctīs fērrūgĭnĕ* pānnīs. Ovid.

PĂNŎPĒ, ēs, *et* Pănŏpæă, æ, f. *Ninfa marina, una delle Nereidi.* * *Nērĕĭdūm, Phōrcīquĕ chŏrūs,* Pănŏpæăquĕ *vīrgŏ.* Virg.

PĂNŎRMŬS, f. *et* Pănōrmūm, ī, n. *Palermo, una delle due capitali della Sicilia, ricca ed abbondantissima. Chiamavasi anticamente per antonomasia dai Latini* Statio, *per la sicurezza del suo porto.* EP. Splēndĭdă, dīvĕs, māgnă, fēcūndă, ārmĭpŏtēns, īngĕnĭōsă. PHR. Præclārīs ōrnātă ædĭbŭs. Ēst nātālĕ sŏlūm, clēmēntĭă cælī Mītĭs, ŭbi īrrĭgŭæ lārga īndūlgēntĭă tērræ. Vēr lōngūm, brūmæquĕ brĕvēs. * *Tērgĕmĭnō vēnĭt nŭmĕrō fēcūndă* Pănōrmŏs. Sil.

PĀNTĂGĬĀS, *et* Pāntăgĭēs, æ, f. *Porcari, e Bruca (fiume rapidissimo in Sicilia).* PHR. Săxă rŏtāns. Flŭĭt ūndā cĕlĕrī. Cūnctă trăhēns īmpĕtĕ māgnō. * Pāntăgĭæ, *Mĕgărōsquĕ sĭnūs Tăpsūmquĕ iăcēntēm.* Virg.

PĀNTHĔŎN, *et* Pānthеūm, ī, n. *Il Panteon.* * *Quæquĕ Rŏtūndă mŏdo ēst* Pānthĕŏn *āntĕ fŭĭt.* Anon. HIST. *Templum Romæ Iovi ultori exstructum a M. Agrippa Augusti genero, opere Corinthio, forma rotunda, unica tantum ianua, unico quoque foramine in supremo culmine lumen admittens. Nunc vocatur:* Tempio di S. Maria della Rotonda, *quod Bonifacius IV. P. M. anno* DCVIII. *ab Imp. Phoca dono acceptum Deiparæ Virgini et omnibus Sanctis martyribus consecravit.* ✠ Celebre Tempio in Roma, costruito da M. Agrippa genero di Augusto in onore di Giove vendicatore. Esso è di ordine Corintio di forma rotonda, ha una sola maestosa porta, ed ammette la luce per una sola apertura di meravigliosa grandezza nella sommità. Presentemente chiamasi la Chiesa di S. Maria della Rotonda, dappoichè il Sommo Pontefice Bonifacio IV. nell'anno 608 avendolo ricevuto in dono dall'Imperator Foca lo consagrò ad onore della B. V. Maria, ed alla memoria di tutti i Santi martiri.

PĀNTHĒRĂ, æ, m. et f. *Pantera, lonza (animale fiero).* EP. Măcŭlōsŭs, mūltĭcŏlŏr, vērsĭcŏlŏr, fĕrōx, cĕlĕr, vēlōx, ŏdōrŭs, pīctŭs, fĕrŭs, stēllātŭs, vărĭŭs. * *Dēmīssa ab lævā* Pānthēræ *tērgă rĕtōrquēns.* Virg.

PĀPĂ, æ, m. *Il Sommo Pontefice Romano,* qui est Pater Patrum, et Episcopus Episcoporum. EP. Ālmŭs, pĭŭs, sānctŭs, vĕrēndŭs, sūmmŭs, cŏlēndŭs, vĕnĕrāndŭs, săcĕr, dīvīnŭs, vĕnĕrābĭlĭs. PHR. Vĕnĕrābĭlĭs ōrbĭs Năvĭtă. Scēptră vĭcēsquĕ Dĕī gĕrēns. Trĭplĭcī căpŭt dĭădēmătĕ cīnctŭs. Pōntĭfĭcūm māxĭmŭs. Rōmānŭs, Pătĕr. Petrī sūccēssŏr. Sūmmŭs Pōntĭfĕx, Chrīstī Vĭcārĭŭs. ōrbĭs rēctŏr. PER. Tērgĕmĭnā rĕdĭmīt quī tēmpŏră săcră cŏrōnā Cælōrūm claūdīt vōce, ăpĕrītquĕ fŏrēs. * *Pūblĭcă lībērtās Vĭgĭlī sānctīssĭmĕ* Pāpă, *Ādvĕnĭs īnclūsō sŏlvĕrĕ vīnclă grĕgī.* Arat.

PĂPÆ. Interiect. *Ah! Capperi!* * *Mārcūs Dāmă.* Păpæ! *Mārcō spōndēntĕ rĕcūsās?* Pers.

PĂPĀVĔR, ĕrĭs, m. et n. *Papavero.* EP. Cĕrĕālĕ, fēcūndūm, lēthēūm, lūtĕūm, pūrpŭrĕūm, sŏpōrĭfĕrūm, mĕdĭcātūm, grăvĭdūm, lēnĕ, agrēstĕ, lēntūm, grăvĕ. * *Ūrūnt lēthæō pērfūsă* păpāvĕră *sōmnō.* Virg.

PĂPHŎS, *et* Păphŭs, ī, f. *Pafo, Città di Cipro.* EP. Ămœnă, Cўprĭă.

* *Ipsă* Păphūm *sublīmĭs ăbīt, sēdēsquĕ rĕvīsĭt Lætă sŭās.* Virg.

PĂPĬĂ, æ, f. *Pavia, Città in Lombardia di là dal Pò.* EP. Stŭdĭōsă, rēgālĭs, victrīx, mārtĭă, fortĭs. PHR. Ităliæ Rēgūm cĕlĕbērrĭmă sēdēs. Clārīs īnsignītă tŏgīs. Tŭmĭdis vāllātă flūmĭnĭbŭs.

PĀPĬLĬO ōnĭs, m. *Parpaglione.* * *farfalla.* * *Fērālī mutant cum* pāpĭlĭōnĕ *figuram.* Ovid.

PĂPĬLLĂ, æ, f. *Mammella.* SYN. Māmmă. EP. Lāctāns, lāctĕă, lāctiflŭă, tĕnĕră, nĭtĭdă, dĕcōră, rŭbēns, tŭmĭdă. * *Hastă sŭb ēxsērtām dōnĕc pērlātă* păpīllām *Hæsĭt.* Virg.

PĀPO, *vel* Pāppo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mangiare il cibo come fanno i bambini.* * ... *at cur nōn pŏtĭus tĕnĕrōquĕ cŏlūmbō, Ēt sĭmĭlĭs rēgūm pŭĕrīs* pāppārĕ *mĭnūtūm Poscĭs, ĕt īrātus māmmæ lāttārĕ rĕcūsas?* Pers.

PĂPŬLĂ, æ, f. *Bolla, pustula.* SYN. Păpīllă. * *Ārdēntēs* păpŭlæ, *atque īmmūndŭs ŏlēntĭă sūdŏr.* Virg.

PĂPȲRŬS, m. et f. *et* Păpȳrūm, ī, n. *Papiro, arboscello di Egitto.* SYN. Păpȳrŏn, chārtă. EP. Ægȳptĭă, Nīlōtĭs, Nīlōtĭcă, Mēmphītĭcă, Nīlĭăcă, lævĭs, tĕnŭĭs, frăgĭlĭs, bĭbŭlă. * *Cōnsērĭtŭr bĭbŭla Mēmphītĭs cȳmbă* păpȳrō. Lucan.

PĀR, ărĭs. Adiect. omn. gen. *Pari, uguale.* SYN. Æquālĭs, æquŭs, sŭppār, nōn īmpār, sĭmĭlĭs, cōmpār.* *Ēt cāntārĕ* pārēs, *ĕt rēspōndērĕ părātī.* Virg.

PĂRACLĒTŬS, ī, m. *Difenditore, consolatore, avvocato. Viene sotto questo nome chiamato lo Spirito Santo presso i Cristiani.* Græce παράκλητος. * *Cuī nōmēn* Părăclētŭs *ĕrāt dēscēndĕrĕ māndăt.* Mant.

PĂRĂDĪSŬS, ī, m. *Giardino, orto. Così chiamasi nei libri sacri quell'amenissimo luogo in Oriente, in cui furono da Dio collocati i primi autori del genere umano.* Paradiso terrestre; *come ancora si dà un tal nome al luogo dei beati in Cielo.* Paradiso celeste. SYN. Hōrtŭs, prōmārĭūm, vĭrĭdārĭūm, vĭrētūm. EP. Fēlīx, vĭrēns, lætŭs, ămœnŭs, cūltŭs, grātŭs, rīdēns, fērtĭlĭs, plăcĭdŭs, bĕātŭs, hĭlărĭs, fēcūndŭs, frōndēns, rĕdŏlēns, pīnguĭs, frūctĭfĕr, iūcūndŭs, ŏdōrŭs, flōrĭdŭs. * *In campos* Părădīsĕ *tŭos, ŭbĭ flōrĕ pĕrēnnī Grāmĭnĕus blāndĭtŭr ăgĕr.* Sedul.

PĂRĂSĪTŬS, ī m. *Parassito, mangione, divoratore.* SYN. Āssēntātŏr, ădūlātŏr. EP. Tūrpĭs, ĕdāx, blāndŭs, ĭnānĭs, mēndāx, sŭbdŏlŭs.* *Quāntus sīt Dorsēnnŭs ĕdācĭbŭs īn* părăsītīs. Hor.

PĂRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Apparecchiato, adorno.* SYN. ōrnātŭs, īnstrūctŭs. ‖ *Pronto.* SYN. Ălăcĕr, ēxpĕdītŭs, āccīnctŭs, īnstrūctŭs, prōmptŭs. * ... *stat fērri ăcĭēs mūcrōnĕ cŏrūscō Strīctă* părātă *nĕcī.* Virg.

PĀRCÆ, ārūm, f. plur. *Le Parche.* EP. Īmmītēs, cōncŏrdēs, ĭnīquæ, vērācēs, dūræ, nŏcēntēs, sævæ, lānĭfĭcæ, sĕvēræ, trīstēs, fĕrōcēs, rĭgĭdæ, īmmānēs, dīræ, fātĭdĭcæ, triplĭcēs, bārbăræ, īmpĭæ, răpācēs, Stȳgĭæ, ĭnhūmānæ, Tārtărĕæ, īnfērnæ, īnvĭdæ, ĭnēxōrābĭlēs, trŭcēs, ātrōcēs. PHR. Pārcārūm fātālĭă Nūmĭnă. Dĕæ triplĭcēs. Nigræ sŏrōrēs. Nĕcĭs āc vītæ dŏmĭnæ. Pārcārūm nēscĭă flēctī Nūmĭnă. PER. Quæ dūcūnt, *vel* rūmpūnt stāmĭnă vītæ. Fātālĭă nēntēs Stāmĭnă, nōn ūllī dīssŏlŭēndă Dĕō. Quæ vītālĭă stāmĭnă dūcūnt. Vōlvūnt, dēvōlvūnt, ēvōlvūnt fātālĭă fīlă. Quæ pĕrăgūnt fātālĭă pēnsă. Quās nūllă mŏvēnt vōtă prĕcēsquĕ Dĕæ. * *Cōncŏrdēs stăbĭlī fātōrūm nūmĭnĕ* Pārcæ. Virg. FAB. *Tres a poetis finguntur, quas Erebi et Noctis filias faciunt. Fato præsident, et Clotho quidem*

*colum velleribus vestit, Lachesis fusum versat, Atropos autem stamen incidit. Prima nempe nativitati præest, altera vitæ cersui, tertia vitam abrumpit.* ✠ Fingono i poeti, che tre sieno le Parche, figlie di Erebo e della Notte, che presiedono al destino ed alla morte. Cloto appresta la rocca, intrecciandovi la lana; Lachesi fila, raggirando il fuso; ed Atropo taglia lo stame. La prima ha sovrantendenza alla nascita: la seconda al corso della vita: la terza alla morte.

PĂRCĒ. Adverb. *Scarsamente, parcamente, moderatamente.* SYN. Părcĭtĕr, mŏdĕrātē, mŏdĭcē, tĕnŭĭtĕr. * *Dīvĭtĭæ grandēs hŏmĭnī sunt vīvĕrĕ* părcē *Æquo ănĭmō.* Lucr.

PĂRCĬTĀS, ātĭs, f. *Risparmio, parsimonia.* SYN. Părsĭmōnĭă, frūgālĭtās, mŏdĕrātĭo, tĕmpĕrāntĭă. PHR. Ĭmpēnsæ mŏdĭcŭs ūsŭs. Sūmptŭs mŏdĕrātĭo. Mŏdĕrātă lēx. Rērŭm părcŭs ūsŭs. * *Carnĭs tĕrat sŭpērbĭam Pōtŭs, cĭbīquĕ* părcĭtās. (Iamb.) S. Ambr.

PĂRCO, ĭs, pĕpĕrcī, *et* pārsī, pārsŭm, *vel* părcĭtŭm, ĕrĕ. *Perdonare.* Act. SYN. Cōndōno, īndŭlgĕo, īgnōsco, rĕmītto. PHR. Vĕnĭam dō, trĭbŭo, cōncēdo, īndŭlgĕo. Nōxām rĕmītto, cōndōno. PER. Cūlpă īgnōscēndă quĭdēm, scīrēnt si īgnōscĕrĕ Mānēs. Părcĕ pĭō gĕnĕrī. Dă vĕnĭām vōtīs, īrāmquĕ rĕmīttĕ.* Părcĕrĕ *sŭbiēctīs, ēt dēbēllarĕ sŭpērbōs.* Virg.

PĂRCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Parco, scarso.* PHR. Pārvō cōntēntŭs. Părcēns sūmptĭbŭs. ŏpŭm tĕnāx. Tĕnŭī vīctū cōntēntŭs. * *Aut* părcō *sălĕ contĭngŭnt, hĭēmīquĕ rĕpōnŭnt.* Virg.

PĂRDŬS, ī, m. *Pardo, Leopardo.* SYN. Lĕōpārdŭs. EP. Măcŭlōsŭs, pīctŭs, cĕlĕr.* *Quăm pĕr sūmmă răpĭt cĕlĕrēm vēnābŭlă* Pārdŭm. Lucan.

PĂRĒNS, ēntĭs, m. f. *I Genitori.* * *Ālmă* părēns *īdæă Dĕŭm . . . . . Tū mĭhĭ nŭnc pūgnæ prīncēps.* Virg.

PĀRĒNS, ēntĭs. Partic. a Pareo. *Obbediente.* SYN. ŏbēdĭēns. * *Iāmque ĭbăt dĭctō* pārēns, *ēt dōnă Cŭpīdō Rēgĭă pōrtābăt Tyrĭīs.* Virg.

PĂRĔNTĀLĬĂ, ĭŭm, n. plur. *Funerali, esequie.* Antiquæ appellationis hic dies est, et iam inde a Numa cognatorum inferiis institutus. Ovidius tamen Æneam huius instituti auctorem facere videtur.

DE PARENTALIUM RITU.

*Est honor et tumulis: animas placate paternas,*
*Parvaque in extinctas munera ferte pyras.*
*Parva petunt Manes; pietas pro divite grata est*
*Munere; non avidos Styx habet ima Deos.*
*Tegula proiectis satis est velata coronis,*
*Et sparsæ frugens, parvaque mica salis.*

. . . . . . . . . . . .

*Nec maiora veto; sed et his placabilis umbra est.*
*Adde preces positis et sua verba focis.*
*Hunc morem Æneas pietatis idoneus auctor*
*Attulit in terras, iuste Latine, tuas.*
*Ille patris Genio solemnia dona ferebat;*
*Hinc populi ritus edidicere pios.*

. . . . . . . . . . . .

*Nunc animæ tenues et corpora functa sepulcris*
*Errant, nunc posito pascitur umbra cibo.*
*Nec tamen hæc ultra, quam tot de mense supersint*
*Luciferi, quot habent carmina nostra pedes.*

*Hanc quia iusta ferunt dexere Feralia lucem*
*Ultima placandis Manibus illa dies.*
OVID. Fast. lib. II.

PĂRĔNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Far l'esequie, o il funerale.* Neut. PHR. Iūstă pērsōlvo, sōlvo. Suprēmōs hŏnōrēs rēddo. Fūnŭs dūco. Exĕquĭās făcĭo.* *Quō prŏpĕras aūrōră? mānē: sīc Mĕmnŏnĭs ŭmbrīs Ānnŭă sōlēmnī cædĕ părĕntĕt ăvĭs.* Ovid.

PĀRĔO ēs, ŭī, ērĕ. *Obbedire, soggettarsi, fare a modo.* Neut. SYN. ŏbēdĭo, ōbsĕquŏr.* Pārĕt *Ămŏr dīctīs cāræ gĕnĭtrīcĭs, ĕt ālās Ĕxŭĭt.* Virg.

PĂRĬĒS, ĕtĭs, m. *Muro, parte.* SYN. Mūrŭs, mœnĭă. EP. Tūtŭs, āltŭs, sūblīmĭs, ēdĭtŭs, ēlātŭs, īngēns, sŏlĭdŭs, ārdŭŭs, sŭpērbŭs, sēcūrŭs, ĭnăccēssŭs. PHR. Hærēnt părĭĕtĭbŭs scālæ. Mūrŭs cōctĭlĭs ūrbēm āmbĭt, cīngĭt.* *Tām tŭă rēs ăgĭtūr, părĭēs cūm prōxĭmŭs ārdĕt.* Hor.

PĂRĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Uguale, pari.* SYN. Pār, æquālĭs.* *Būllă sŭpēr frōntēm pārvīs ărgĕntĕă lōrīs Vīnctă mŏvēbātŭr, părĭlīque ĕx ærĕ nĭtēbānt Aūrĭbŭs īn gĕmĭnīs cīrcūm căvă tēmpŏră bāccæ.* Ovid.

PĂRĬO, ĭs, pĕpĕrī, pārtūm, ĕrĕ. *Partorire, produrre.* Act. SYN. Gīgno, prōgĕnĕro, prōgīgno, ēdo, ēnītŏr, gĕnĕro, prōcrĕo, prōdūco, ēdūco, pārtŭrĭo. PHR. Prōlēm, fœtūm, pārtūm ēdūco, ēdo, fūndo, ēmĭtto, prōdūco. Īn lūcēm ēffūndo. Prōlēm sŭb lūmĭnĭs aūrās ēmĭtto.* *Hōc pĕpĕrĭt mĭsĕrō gārrŭlă līnguă mălūm.* Tibull.

PĂRĬS, ĭdĭs, m. *Paride.* SYN. Prĭămĭdēs, Ălĕxāndĕr, Dārdănĭdēs, Lāŏmĕdōntĭădēs. EP. Lāscīvŭs, pērfĭdŭs, aūdāx, tĕmĕrārĭŭs, fōrmōsŭs, īnsānŭs, præcēps, tūrpĭs. PHR. Prĭămēĭŭs, Phrȳgĭŭs, Īdæŭs, Īlĭăcŭs, Dārdănĭŭs, Trōĭŭs, Trōiānŭs pāstŏr. Phrȳgĭŭs rāptŏr. Phrȳgĭŭs ămātŏr, ădūltĕr, Hērōs. Dĕārūm iūdēx, ārbĭtĕr. Hĕlĕnæ, *vel* Lăcēnæ, fāmōsŭs hōspĕs, rāptŏr. Īntērfēctŏr Ăchĭllĭs.* *Quēm fŭgĭs, āh dēmēns? hăbĭtārūnt Dĭī quŏquĕ sȳlvās, Dārdănĭūsquĕ* Părĭs. Virg. FAB. *Priami Troianorum regis filius, inter pastores educatus. Dedit Veneri, quam Iunoni ac Palladi anteponebat, pomum; quod a Discordia in Pelei nuptiis fuerat immissum, cum his verbis:* Detur pulchriori. *Menelao hospiti benigno Helenam uxorem rapuit, cuius repetendæ causa Græci principes ad obsidionem Troianam profecti sunt. Ibi Paris cum Achillem dolose occidisset, ipse a Pyrrho, vel, ut aliis placet, a Philoctete interfectus est.* ✠ Paride figlio di Priamo re di Troia, allevato tra i pastori. Diede a Venere, che anteponeva a Giunone e Pallade, il pomo d'oro, che dalla Discordia era stato portato alle nozze di Peleo, coll'iscrizione: *Per la più bella.* Prese a Menelao la sua moglie Elena; lo che fu cagione, che i Greci assediassero Troia. Ivi Paride avendo ucciso con frode Achille, fu esso stesso ucciso da Pirro, o, come altri vogliono, da Filottete.

PĂRĪSĬĪ, ōrūm, m. pl. *Parigi.* SYN. Lūtĕtĭă. PHR. Părīsĭăcă gēns. Părīsĭăcŭs ōrbĭs. Părīsĭădūm gĕnŭs. Ūrbs, tēllūs Părīsīnă.* *Īpsĕ* Părīsĭăcā *prŏpĕrāt Dĭŏnȳsĭŭs ūrbĕ.* Fort.

PĂRĬTĔR. Adverb. *Parimente, egualmente, similmente.* *Iām grăvĭs æquābāt lūctūs ĕt mūtŭă Māvōrs Fūnĕră, cædēbānt* părĭtĕr, părĭtĕrquĕ *rŭēbānt Vīctōrēs, vīctīquĕ.* Virg.

PĂRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Paro, isola dell' Arcipelago.* *Nēc tĭbĭ dē* Părĭō *stătŭām, Gērmānĭcĕ, tēmplūm Mārmŏrĕ; cārpsĭt ŏpēs īllă rŭīnă mĕās.* Ovid.

PĂRMĂ, æ, f. *Scudo, targa.* SYN. Peltă, clўpĕŭs, scūtūm. PHR. Crūdæ tārdārūnt tĕgmĭnă pārmæ. Fūlvă mĕtāllō. Pārmă mĭcăt. Cœlātă gĕrēbăt Taūrūm pārmă trŭcĕm.* *Trānsĭĭt ĕt pārmām mācrō, lĕvĭa ārmă mĭnācĭs.* Virg. || *Parma, città in Lombardia di qua dal Pò.* EP. Āntīquă, fĕcūndă, flōrēns, īnclўtă, cĕlebrĭs. PHR. Īnclўtă Pārmă vĭrīs, ĕt vīrĭbūs īnclўtă, sālvē. Cuī dānt flūmĭnă nōmĕn. Aūlă sŭīs dīlĕctă cīvĭbŭs. * *Tē Lăcĕdæmŏnĭō vĕlāt tŏgă lōtă Gălēsō, Vĕl quām sēpŏsĭtō dē grĕgĕ* Pārmă *dĕdĭt.* Mart. HIST. *Urbs Italiæ conspicua inter Placentiam, et Cremonam, lanis olim celebris.* ✠ Città celebre in Italia fra Piacenza e Cremona, famosa un giorno per la qualità delle lane.

PĂRNĀSSĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Del Parnasso.* SYN. Pērmēssĭŭs, Āŏnĭŭs, Āpōllĭnĕŭs. * ... *ĕtĭām* Pārnāssĭă *laūrūs Pārvă sŭb īngĕntī mātrĭs sē sūbĭĭcĭt ūmbrā.* Virg.

PĀRNĀSSŬS, ī, m. *Parnasso.* EP. Āltŭs, bĭcēps, bĭvērtĕx, ārdŭŭs, Āpōllĭnĕŭs, Pĭĕrĭŭs, dōctŭs, Phœbēŭs, Cāstălĭŭs, gĕmĭnŭs, ūmbrōsŭs, ēxcēlsŭs, sūblīmĭs, aūgūstŭs, sacrātŭs, săcĕr, bĭcōrnĭs, vīrgĭnĕŭs, laūrĭgĕr, Pēgăsēŭs, cănōrŭs, āmœnŭs. PHR. Vērtĕx Pārnāssĭŭs. Rūpēş Pārnāssĭă. Pārnāssī sacră iŭgă. Mōns Āŏnĭŭs, Hўānthæŭs, bĭfĭdŭs, bĭvērtĕx, bĭcōrnĭs, bĭcēps. Phœbō Mūsīsquĕ săcĕr. PER. Vērtĭcĭbŭs pĕtĭt ārdŭŭs āstră dŭōbŭs. Cāstălĭī fōntĭs vĭtrĕō tōrrĕntĕ sŭpērbŭs Sūrgĭt ăpĕx. Gĕmĭnō pĕtĭt ǣthĕră cōllĕ. Pārnāssūsquĕ bĭcēps. Hĕlĭcōnĭs ĕt īnclўtă rūpēs. Quā dōctæ mānānt Bēllĕrŏphōntĭs ăquæ, *idest Fons Hippocrene, iuxta Heliconem.* Dōctāquĕ bĭvērtĭcĭs ūmbră Pārnāssī rĕsĭdĕt. Ŭndĕ āltŭs īmă dēsĕrĭt, cælūm pĕtēns, clēmēntĕr āctō cōllĕ Pārnāssŭs bĭcēps.* *Sĕd mē* Pārnāssī *dēsērtă pĕr ārdŭă dulcĭs Răptăt ămŏr.* Virg. EXPL. *Mons in Phocide regione Bœotiæ, in finibus Græciæ. Duplex habet iugum, Cyrrham nempe et Nisam. Cyrrhæ vertex Apollini, et Musis sacer erat: Nisae vero clivus Baccho. Ad eius radices fluit* Castalius *fons. Non procul ab eo est mons* Helicon, *iuxtaque fons* Hippocrene, *seu Aganippe a Pegaso elicitus.* Pindus *mons est in Thessalia, ubi etiam* Pierus, *Musis sacer.* Permessus *autem fluvius est in Bœotia, ex Helicone ortus.* ✠ Parnasso monte in Focida paese della Beozia, ne' confini della Grecia. Ha due sommità Cirra, e Nisa; la prima consacrata ad Apolline ed alle Muse, la seconda a Bacco: alle radici di questo monte scorre il fonte *Castalio, ed ivi presso è* il monte *Elicona*, ove il fonte *Ippocrene*, che per vie sotterranee scaturisce dal Pegaso; *il Pindo* ed il *Piero* sono monti della Tessaglia; ed il *Permesso* è un fiume della Beozia, che nasce dall'Elicona.

PĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Apparecchiare, preparare, allestire, apprestare.* Act. SYN. Āppăro, cōmpăro, ōrno, ădōrno, īnstrŭo. * *Cāmpum ăd cērtamēn māgnæ sūb mœnĭbŭs ūrbĭs Dīmēnsī Rŭtŭlīquĕ vĭrī, Teŭcrīquĕ* pārābānt. Virg.

PĂRŎCHŬS, ī, m. *Commissario, provvisioniere.* * *Prōxĭmă Cāmpānō pōntī quæ vīllŭlă, tēctūm Præbŭĭt; ĕt* pārŏchī *quæ dēbēnt līgnă, sălēmquĕ.* Hor. Urbane est etiam: Convivator. *Convitatore.* * .... *vērtĕrĕ pāllŏr Tūm* Pārŏchī *făcĭēm nīl sīc mĕtŭēntĭs, ŭt ācrēs Pōtōrēs.* Hor. Parochi vero in Ecclesia nunc dicuntur, qui curam animarum suscipiunt, et Fidelibus necessaria ad salutem suppeditant.

PĂRŎPSĬS, ĭdĭs, f. *Catino, piatto.* SYN. Lānx, pătĭnă, scūtēllă, ēscārĭă.

* .... *quŏt pāscĭt sĕrvōs, quŏt pōssĭdĕt āgrĭ Iūgĕră, quām mūlta, māgnāquĕ* părōpsĭdĕ *cœnăt*. Iuv.

PĂRŎS, *et* Părŭs, ī, f. *Paro (Isola)*. EP. Nĭvĕă, mārmŏrĕă. * *ŏlĕărŏn, nĭvĕāmquĕ* Părōn, *spārsāsquĕ pĕr æquŏr Cȳclădās*. Virg.

PĂRRHĂSĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Arcadia*. Hinc, Pārrhăsĭŭs Rēx. *Evandro re di Arcadia*. Pārrhăsĭă Dĕă. *Carmenta moglie di Evandro* Pārrhăsĭŭs āxĭs. *Il polo artico*. * *Dēsĕrĭt Ārcădĭām*, Pārrhăsĭūmquĕ *lărēm*. (h. e. domum Evandri). Ovid.

PĀRRĬCĪDĂ, æ, m. f. *Parricida*. SYN. Patrĭcīdă. PER. Patrĭs *vel* mātrĭs īntērfĕctŏr, ŏccīsŏr. * *Tēlĕgŏnī iūgă* pārrĭcīdæ. Hor.

PĀRS, pārtĭs, f. *Parte, porzione*. SYN. Pōrtĭo, pārtĭcŭlă. EP. Ēxĭgŭă, māgnă, mĕlĭŏr, tērtĭă, quārtă. * *Iūră dăbāt, lēgēsquĕ vĭrīs, ŏpĕrūmquĕ lăbōrēm* Pārtĭbŭs *æquābāt iūstīs, aūt sōrtĕ trăhēbāt*. Virg.

PĀRTĒS, ĭūm, f. pl. *Incarico, officio, dovere*. SYN. Mūnĭă, ōffĭcĭă. * ... *nē fōrtĕ sĕnīlēs Māndēntūr iŭvĕnī* pārtēs, *pŭĕrōquĕ vĭrīlēs*. Hor.

PĀRTHĔNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Verginale*, a παρθένος Virgo. *Del monte Partenio in Arcadia*. Ubi Virgines venari solebant. * ... *nōn me ūllă vĕtābūnt Frīgŏră* Pārthĕnĭōs *cănĭbūs cīrcūmdărĕ sāltūs*. Virg.

PĀRTHĔNŎPĒ, ēs, f. *Partenope*. EP. Āltă, sŭpērbă, ēgrĕgĭă, dĕcōră, īnsĭdĭōsă, īnclĭtă. *Si prende per la città stessa di Napoli*. * *Īllŏ Vīrgĭlĭūm mē tēmpŏrĕ dūlcĭs ălēbāt* Pārthĕnŏpē *stŭdĭīs flōrēntem īgnōbĭlĭs ōtī*. Virg. FAB. *Una Sirenum, quæ quia Ulyssem in saxa cantu impellere non potuerat, in mare se dedit præcipitem, et ad eum locum eiecta dicitur, ubi nunc est Neapolis*. ✠ Partenope, una delle Sirene, che non avendo potuto col suo canto sbattere tra gli scogli Ulisse, si precipitò nel mare, e fu portata dove ora è Napoli.

PĀRTHĔNŎPÆŬS, ī, m. *Partenopeo*. * *Hīc īllī ŏccūrrīt Tȳdeūs, hīc īnclĭtŭs ārmīs* Pārthĕnŏpæŭs, *ĕt Ādrāstī pāllēntĭs ĭmāgo*. Virg. HIST. *Meleagri et Atlantæ filius, Arcadiæ rex*. ✠ Partenopeo, figlio di Meleagro e di Atalanta, re di Arcadia.

PĀRTHĪ, ōrūm, m. pl. *I Parti*. EP. Fŭgācēs, trŭcēs, cĕlĕrēs, pŏtēntēs, īmmānēs, lĕvēs, fĕrōcēs, săgīttĭfĕrī, ănĭmōsī, Mārtĭī. * *Tērgăquĕ* Pārthōrūm, *Rōmānăquĕ pēctŏră dīcām*. Ovid. HIST. *Populi Asiæ, qui fugiendo magis quam aggrediendo nocent; nam vibratis a tergo sagittis lethaliter feriunt*. ✠ Popoli dell'Asia che fan più danno fuggendo che assalendo; poichè scoccando le saette dietro le spalle, feriscono mortalmente.

PĀRTĬCĔPS, ĭpĭs. Adiect. omn. gen. *Partecipe*. SYN. Cōnsōrs, cōnscĭŭs, cŏmĕs, sŏcĭŭs. * Pārtĭcĭpēs *ŏpĕrūm cōmpēllăt Hȳāntĭŭs ōrĕ*. Ovid.

PĀRTĬCĬPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Partecipare, venire a parte, aver parte*. Act. PHR. Īn pārtēm vĕnĭo. Vĕnĭo īn cōnsōrtĭă. Căpĭo pārtēm. * *Nāmque ĭtă cōnnēxa ēst pēr vēnās, vīscĕră, nērvōs, ōssăque, ūtī dēntēs quŏquĕ sēnsū* pārtĭcĭpēntŭr. Lucret.

PĀRTĬM. Adverb. *Parte, in parte*. * .... *sēptēm nūmĕrō, sēptēnăquĕ tēlă Cōnĭīcĭūnt*: pārtĭm *gălĕā, clȳpĕōquĕ rĕsūltānt īrrĭtă, dēflēxīt* pārtĭm *strīngēntĭă cōrpŭs Ālmă Vĕnŭs*. Virg.

PĀRTĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Spartire, dividere*. Depon. SYN. Dīvĭdo, sēpăro, dīstrĭbŭo, dīssĕco, dĭrĭmo, sēiūngo. * *Nēc sīgnārĕ quĭdem, aūt* pārtīrī *līmĭtĕ cāmpūm Fās ĕrăt*. Virg.

PĀRTŬRĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Partorire, desiderare di partorire*. Act.

PHR. Īn pārtūm ēuītŏr.* *Ēt nūnc ōmnĭs ăgēr nūnc ōmnĭs* pārtŭrĭt *ārbŏs.* Virg.

PĀRTŬS, ūs, m. *Parto.* SYN. Pŭērpĕrĭūm. EP. Făcĭlĭs, dĭffĭcĭlĭs, lēnĭs, dūrŭs, ăcērbŭs, mītĭs, sævŭs, dūlcĭs, mŏlēstŭs, lĕvĭs, grăvĭs, lætŭs, mœstŭs, faūstŭs, īnfaūstŭs, fēlīx, hĭlărĭs, trīstĭs, īnnŏxĭŭs, nŏxĭŭs, quĕrŭlŭs, mātūrŭs, īmmātūrŭs, flēbĭlĭs, lēthālĭs, lēthĭfĕr, nōbĭlĭs, īgnōbĭlĭs. * *Mārtĕ grăvĭs gĕmĭnām* pārtū *dăbĭt īlĭă prōlēm.* Virg.

PĂRŬM. Adverb. *Poco.* SYN. Părūmpĕr, lĕvĭtĕr, paūlīspĕr, paūlūm, mŏdĭcūm.* *Vēllĕ* părum *ēst; cŭpĭās ŭt rē pŏtĭārĭs ŏpōrtĕt.* Ovid.

PĂRŬMPĔR. Adverb. *Per poco tempo, un poco.* SYN. Paūlīspĕr, pārvō tēmpŏrĕ.* *Hīs dīctīs cūræ ēmōtæ, pūlsūsquĕ* părūmpĕr *Cōrdĕ dŏlōr trīstī.* Virg.

PĀRVŬLŬS, ă, ūm. Adiect. diminut. *Piccioletto, piccoletto.* SYN. Pŭsīllŭs, lĕvĭs, brĕvĭs.* *Sāltēm sī quă mĭhī dē tē sūscēptă fŭīssĕt Āntĕ fŭgām sŏbŏlēs, sī quĭs mĭhĭ* pārvŭlŭs *aūlā Lūdĕrĕt Ænēās, quī tē tāntūm ōrĕ rĕfērrĕt.* Virg.

PĀRVŬS, ă, ūm. Adiect. *Piccolo.* SYN. Pārvŭlŭs, mĭnŏr, mĭnĭmŭs, mŏdĭcŭs, ēxĭlĭs, ēxĭgŭŭs, tĕnŭĭs, mĭnūtŭs, nōn māgnŭs, brĕvĭs, āngūstŭs, grăcĭlĭs, pŭsīllŭs.* *Ūnă sălūs āmbōbŭs ĕrĭt: mĭhĭ* pārvŭs *Īūlŭs Sĭt cŏmĕs, ēt lōngē sērvĕt vēstīgĭă cōniūx.* Virg.

PĀSCO, ĭs, pāvī, pāstūm, ĕrĕ. *Pascere, pascersi, coltivare, alimentare, mangiare.* Act. SYN. Ălo, nūtrĭo. PHR. Pābŭlă præbĕo. Ād pāstūm ăgo, dūco, cōgo. Īn pāscŭă cōgo. Pābŭlă, grāmĭnă, grāmĕn, hērbās cārpo. Pābŭlă tōndĕo, āttōndĕo, mĕto, lĕgo, ēdo. Agrōs, cāmpōs, prātă tōndĕo. Pābŭlă ōrĕ lĕgo. Grāmĭnă dēntĕ tĕro, mōrsū cārpo. PER. Lōngūm pĕr vāllēs pāscĭtŭr āgmĕn. Lūxŭrĭēm sĕgĕtūm tĕnĕrā dēpāscĭt ĭn hērbā. Pāscūnt sūmmă căcūmĭnă mōntĭs. Pĕr cāmpōs pāscūntŭr ĕquī. Pāscēbānt hērbōsă pălātĭă vāccæ. Mōntāno grāmĭnĕ pāscī Ārmēntūm rēgālĕ vĭdēs. * ... *pāstōrēm, Tĭtўrĕ, pīnguēs* Pāscĕre *ŏpōrtĕt ŏvēs, dēdūctūm dīcĕrĕ cārmĕn.* Virg.

PĀSCŬĂ, ōrūm, n. plur. *Pascoli, pasture.* SYN. Pābŭlă, pāstŭs. EP. Hūmĭdă, ămœnă, lætă, ŏpīmă, vĭrēntĭă, hērbĭdă, hērbōsă, pīnguĭă, frīgĭdă, fēcūndă. PHR. Frīgĭdă nōctūrnō tīngūntūr pāscŭă rōrĕ. Pīnguĭă vērnānt pāscŭă.* *Māntŭă mē gĕnŭĭt, Călăbrī răpŭērĕ, tĕnĕt nūnc Pārthĕnŏpē: cĕcĭnī* pāscŭă, *rūră, dŭcēs.* Burmann. in Anthol. lat.

PĀSĬPHĂĒ, ēs, f. *Pasifae.* EP. Ădūltĕră, mōnstrĭfĕră, īmprŏbă, īmpūră, Mīnōĭă. PHR. Mīnōĭă cōniūx. Mīnōĭs ūxŏr. Fīlĭă Sōlĭs. Āmātrīx taūrī.* Pāsĭphăēn *nĭvĕī sōlātŭr ămōrĕ iŭvēncī.* Virg. FAB. *Solis filia, uxor Minois Cretæ regis, quæ ex Tauro Minotaurum peperit.* ✠ Pasifae figlia del Sole, moglie di Minoe re di Candia, la quale partorì un Minotauro, cioè mostro mezzo uomo e mezzo toro.

PĀSSĔR, ĕrĭs, m. *Passera.* SYN. Pāssĕrcŭlŭs. EP. Cănōrŭs, ārgūtŭs, āĕrĭŭs, ēxĭlĭs, tĕnŭĭs, văgŭs.* Pāssĕr *mōrtŭŭs ēst mĕæ pŭēllæ.* Catull.

PĀSSĪM. Adverb. *Quà e là, senza ordine, da per tutto, indistintamente.* SYN. Ūndĭquĕ, ŭbīquĕ, hūc īllūc, tēmĕrē, cōnfūsē. * *Plūrĭmă pērquĕ vĭās stērnūntŭr ĭnērtĭă* pāssīm *Cōrpŏră, pērquĕ dŏmōs, ēt rēlĭgĭōsă Dĕōrūm Līmĭnă.* Virg.

PĀSSŬS, ă, ūm. Partic. a patior. *Che ha patito.** *ō fōrtēs, pēiōrăquĕ* pāssī *Mēcūm sæpĕ vĭrī, nūnc vīnō pēllĭtĕ cūrās.* Hor.

PĀSSŬS, ūs, m. *Passo.* SYN. Grēssŭs, grădŭs, vēstīgĭūm. EP. Ægĕr, æ-

quūs, ēxīlĭs, ālĕs, cĭtātūs, ĭnērs, īngēns, lēntŭs, rāpĭdŭs, tăcĭtūs, tārdŭs, trĕmŭlŭs, trĕpĭdŭs. PHR. Nōn dēsĭdĕ pāssū īrĕ părăt. Pāssūquĕ īncēdĭt ĭnērtī. Sĕnīlĭs hĭēms trĕmŭlō vĕnĭt hōrrĭdă pāssū. Pāssū vŏlăt ālĭtĕ. Răpĭdīs āccūrrūnt pāssĭbūs. Dūcēm haūd tĭmĭdīs pāssĭbūs æquăt. Fēstīnānt iūssī, răpĭdīsquĕ fĕrūntŭr Pāssĭbūs. Lōngīs īntĕr sē pāssĭbūs ābsūnt.* ... *dēxtræ sē pārvŭs Iūlŭs īmplĭcŭĭt, sĕquĭtŭrquĕ pătrēm nōn* pāssĭbūs *æquīs*. Virg.

PĀSTŎR, ōrĭs, m. *Pastore*. SYN. Ōpĭlĭo. EP. Āgrēstĭs, mātūtīnŭs, vĭgĭl, pērvĭgĭl, rūstĭcŭs, dūrŭs, ĕgēnŭs, paūpĕr, ĭnōps, ānxĭŭs, ăvārŭs, squāllĭdŭs, īncūltŭs, sōllĭcĭtŭs, sēdŭlŭs. PHR. Dūx, dūctŏr, cūstōs, *vel* măgīstĕr ŏvĭūm, grĕgĭs, pĕcŏrĭs, pĕcŭdūm. PER. Lānĭgĕrās ŏvēs quī dūcĭt, ăgĭt, cūstōdĭt, sērvăt, ōbsērvăt. Ărūndĭnĕō quī cārmĭnĕ mūlcĕt ŏvēs. Quī tĕnŭī ārgūtūm mŏdŭlātŭr, *vel* mĕdĭtātŭr ărūndĭnĕ cārmĕn. Cuī cūræ sūnt lānĭgĕræ pĕcŭdēs. *... mē quŏquĕ dīcūnt Vatēm* pāstōrēs, *sēd nōn ĕgŏ crēdŭlŭs īllīs*. Virg.

PĀSTŌRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Pastoreccio, pastorale*. SYN. Pāstōrĭŭs.* *Rōmŭlŭs ēt frātĕr*, pāstōrālīsquĕ *iŭvēntās*. Ovid.

PĀSTŬS, ă, ūm. Partic. *Pasciuto, cibato*.* *Nōn ūllī* pāstōs *īllīs ēgērē dĭēbŭs*. Virg.

PĀSTŬS, ūs, m. *Pastura, pascolo, pasto*. SYN. Pābŭlūm, pāstūră, pāstūm. *... ē* pāstū *dēcēdēns āgmĭnĕ māgnō Cŏrvōrūm īncrĕpŭĭt dēnsīs ēxērcĭtŭs ālīs*. Virg.

PĂTĂVĬŬM, ĭī, n. *Padova*. EP. Āntīquūm, grāndĕ, nōbĭlĕ, dōctūm, pŏtēns, ŏpŭlēntūm, sacrūm, bēllĭgĕrūm, stŭdĭōsūm. PHR. Ūrbs Āntēnŏrĭs ālmă. Ŭbi iăcēnt Āntēnŏrĭs ōssă, Fūnĕrĕō cōncēssă sŏlō. Ārtĭūm īnvēntrīx. Pŏētārūm ălūmnă. Dīlēctă Pāllădĭ tēllūs. Stŭdĭōsīs fēcūndă vĭrīs, tōtō clārīssĭmă mūndō.* *Hīc tămĕn īlle* (Antenor) *ūrbēm* Pătăvī, *sēdēsquĕ lŏcāvĭt Teūcrōrūm*. Virg. HIST. *Clarissima urbs in Italia, quæ vulgari sermone dicebatur* Padua, *ab Antenore condita, cuius meminit Plinius Lib. III. cap.* 19. *Exstat hodie in eadem urbe Antenoris sepulchrum vetustissimum, et literarum omnium florent Academiæ celeberrimæ et amplum Clericorum Seminarium*. ✠ Padova antichissima, e nobilissima città fondata già da Antenore. V. Plin. L. III. cap. 19. È celebre per gli studii, e per il vasto Seminario de' Chierici, e vi fioriscono sempre dottissimi Professori.

PĂTĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Aprire, manifestare*. Act. SYN. Īndĭco, mōnstro, pāndo, ăpĕrĭo, ōstēndo, mănĭfēsto, reclūdo, rĕvēlo, vūlgo, dēclāro, ēxplĭco. PHR. Pătĕfēcĭt ŏcēllōs. Fŏrēs vīrgā pătĕfēcĭt. Văcŭām pătĕfēcĭt aūlām. Āppārēt dŏmŭs īntŭs, ĕt ātrĭă lōngă pătēscūnt.* *Lēmnĭŭs ēxtēmplō vālvās* pătĕfēcĭt *ēbūrnās*. Ovid.

PĂTĔFĀCTŬS, ă, ūm. Partic. *Aperto*.* *Lāxăt claūstră Sĭnōn; īllōs* pătĕfāctŭs *ăd aūrās Rēddĭt ĕquŭs*. Virg.

PĂTĔLLĂ, æ, f. *Padella, piatto*. SYN. Lānx, părōpsĭs.* *Nēc mŏdĭcā cœnārĕ tĭmēs ŏlŭs ōmnĕ* pătēllā. Hor.

PĂTĒNS, tĭs. Partic. *Aperto, patente, manifesto*. SYN. Pătēscēns, ăpērtŭs.* *Cædūntŭr vĭgĭlēs, pōrtīsquĕ* pătēntĭbŭs, *ōmnēs Āccĭpĭūnt sŏcĭōs*. Virg.

PĂTĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser patente, aperto*. Neut. SYN. Pătēsco, pătĕfīo.* *Nōctēs ātquĕ dĭēs* pătĕt *ātrī iānŭă Dītĭs*. Virg.

PĂTĔR, patrĭs, m. *Padre, genitore*. SYN. Părēns, gĕnĭtŏr, sătŏr, gĕnĕrātŏr. EP. Cŏlēndŭs, pĭŭs, vĕrēndŭs, dīlēctŭs, cārŭs, vĕnĕrāndŭs, sĕvērŭs,

mītĭs, rĭgĭdŭs, dūrŭs, sōllĭcĭtŭs, stŭdĭōsŭs, ămāns, ānxĭŭs, caūtŭs, prūdēns, vĭgĭl, prōvĭdŭs, āttēntŭs. PHR. Sānguĭnĭs aŭctŏr. PER. Quī prōlēm sŭpĕrās īn lūmĭnĭs ēdĭdĭt aūrās.* *Nātum ānte ōră* pătrĭs, pātrēm *qui ōbtrūncăt ăd ārās.* Virg.

PĂTĔRĂ, æ, f. *Tazza, coppa.* SYN. Crātēr, călĭx, pōcŭlūm, scȳphŭs. EP. Căpāx, nĭtēns, cælātă, gēmmāns, aūrātă, gēmmātă, mĭcāns, ārgēntĕă, aŭrĕă. PHR. Vīnă grăvānt pătĕrās. Pătĕrām īmplēvĭt mĕrō. Hĭc pătĕrām haūsĭt spūmāntēm. Pătĕrās lĭbārĕ Iŏvī.* *Vīnăquĕ fūndēbat* pătĕrĭs, *ănĭmāmquĕ vŏcābăt Ānchīsæ māgnī.* Virg.

PĂTĒRNŬS, ă, ūm. Adiect. *Del padre, paterno, da padre.* SYN. Patrĭŭs.* *Cuī gĕnŭs ā prŏăvīs īngēns, clārūmquĕ* pătērnæ *Nōmĕn ĕrāt vīrtūtĭs.* Virg.

PĂTĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Aprirsi, manifestarsi.* Neut. SYN. Pătĕo, pătĕfīo.* *Tūm vērō mănĭfēstă fĭdēs Dănăūmquĕ* pătēscūnt *īnsĭdĭæ.* Virg.

PĂTĬBŬLŪM, ī, n. *Patibolo, forca.* SYN. Fūrcă, crūx.* *Crūx īllă nōstra ĕst, nōs* pătĭbŭlum *āscēndĭmŭs.* (Iamb.) Prud.

PĂTĬĒNS, tĭs. Partic. *Paziente, tollerante della fatica.* SYN. Tŏlĕrāns. PHR. Lăbōrī, *vel* dŏlōrī cēdĕrĕ nēscĭŭs. Mălīs īnvīctŭs, Pătĭēns ŏpĕrūm, *vel* lăbōrūm. Mălīs āltĭŏr. Rēbŭs ănĭmōsŭs ārctīs.* *Āt* pătĭēns *ŏpĕrūm, pārvōque āssuētă iŭvēntūs.* Virg.

PĂTĬĒNTĔR. Adverb. *Pazientemente.* SYN. Cōnstāntĕr, plācātē, lēnĭtĕr, fōrtĭtĕr, plăcĭdē. PHR. Æquō ănĭmō. Æquā mēntĕ. Ănĭmō mītī, quĭētō, cōmpŏsĭtō, fōrtī, pācātō. Mēntĕ trānquīllā, mītī.* *Sī prānderĕt ŏlŭs* pătĭēntĕr *rēgĭbŭs ūtī Nōllĕt Ărīstĭppŭs.* Hor.

PĂTĬĒNTĬĂ, æ, f. *Pazienza, sofferenza.* SYN. Tŏlĕrāntĭă, cōnstāntĭă. EP. Ĭnēxpūgnābĭlĭs, īnvīctă, cōnstāns, fōrtĭs, gĕnĕrōsă, īnfrāctă, mītĭs, īncrēdĭbĭlĭs, īmmōtă, plăcĭdă, trānquīllă. PHR. Pătĭēntĭă cūnctās Ēxsŭpĕrăt cūrās. Gaūdĕt pătĭēntĭă dūrĭs. Stăt mĕdĭōs īntĕr trānquīllă tŭmūltūs. Āltă spērnĭt cōnvīcĭă mēntĕ. Nōvĭt fōrtī pēctŏrĕ fērrĕ mălūm, dāmnă pătī.* *Nōn ĕgŏ fīrmŭs īn hōc, nōn hæc* pătĭēntĭă *nōstrō īngĕnĭō.* Tibull.

PĂTĬNĂ, æ, f. *Piatto, tegame.* SYN. Cătīnŭs, cătīllŭs, părōpsĭs, lānx.* *Āffērtūr squīllās īntĕr mūrænă nătāntēs īn* pătĭnā *pōrrēctă.* Hor.

PĂTĬŎR, ĕrĭs, pāssŭs, pătī. *Patire, soffrire.* Depon. SYN. Pērpĕtĭŏr, fĕro, pērfĕro, tŏlĕro, sūstĭnĕo, sŭbĕo. PHR. Sŭpērbă pătī fāstīdĭă. Fōrtūnāmvĕ ănĭmō pătĭārĭs ĭnīquō. Iūssă ălĭēnă pătī. Sūpplĭcĭūm pătĭtūr nōn nŏvă cūlpă nŏvūm.* *Quālĭă mūltă mărī nautæ* pătĭūntŭr *īn āltō.* Virg.

PATRĬĂ, æ, f. *Patria.* EP. Dīlēctă, cāră, ōptātă, ămābĭlĭs, dūlcĭs, ămœnă, vĕtŭs, cōmmūnĭs, āntīquă, grātă, rĕlīctă. PHR. Tēllūs āltrīx, nūtrīx. Patrĭī fīnēs. Patrĭūm, nātālĕ sŏlūm. Ārvă nātālĭă. Patrĭæ sēdēs, tērræ. Patrĭī fŏcī, pĕnātēs, lărēs. Āntīquă mātĕr. PER. Quæ nōs ā stīrpĕ părēntūm Prīmă tŭlĭt tēllūs. Ōmnĕ sŏlūm fōrtī patrĭă ēst. Dūlcĕ ĕt dĕcōrūm ēst prō patrĭā mŏrī.* ... *ēgrĕgĭās ănĭmās, quæ sānguĭnĕ nōbīs Hānc* pătrĭām *pĕpĕrērĕ sŭō dĕcŏrātĕ sŭprēmīs Mūnĕrĭbŭs.* Virg.

PATRĬCĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Dell'ordine patrizio.* * *ōrăquĕ* pātrĭcĭūs *nōstră dĭcāvĭt hŏnōs.* Claud.

PATRĬMŌNĬŬM, ĭī, n. *Patrimonio, beni paterni, facoltà.* SYN. Prædĭūm, cēnsŭs. EP. Tĕnŭĕ, āmplūm, ŏpūlēntūm, laūtūm, īngēns, māgnĭfĭcūm, splēndĭdūm, dīvĕs. PHR. Ŏpēs patrĭæ, pătērnæ. Bŏnă patrĭă, pătērnă, ăvītă. * ... *quĭd ērgō Sēnsĭt cūm sūmmām*

pătrĭmōnī *ĭnscŭlpĕrĕ săxō Hērēdēs vŏlŭĭt?* Hor.

PATRĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Patrio, paterno, della patria.* * *Ăccēpĭt Rōma, ĕt* pătrĭōs *sērvāvĭt hŏnōrēs* Virg.

PATRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Condurre a fine, eseguire, fare.* Act. SYN. Făcĭo, cŏmmĭtto.* *Quŏd făcĕrĕ ĭntēndant, nĕque ădhŭc cŏnătă* pătrāntŭr. Lucr.

PATRŌCĬNĬŬM, ĭī, n. *Patrocinio, protezione, difesa.* SYN. Præsĭdĭŭm, tūtēlă, tūtāmĕn, dēfēnsĭo, aŭxĭlĭŭm. EP. Grātŭm, fĭdēlĕ, ămīcŭm, lætŭm, vălĭdŭm, spērātŭm.* *Caūsă* pătrōcĭnĭō *nōn bŏnă pēiŏr ĕrĭt.* Ovid.

PATRŌCĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Difendere, proteggere, patrocinare.* Depon. PHR. Bŏnă tŭĕŏr. Tŭās ŏpēs sērvo, prōtĕgo. Sŭm tūtēlă. Sūscĭpĭo patrōcĭnĭŭm.

PATROCLŬS, *et græca positione* Patroclŏs, ī, m. *Patroclo.* SYN. Mĕnœ̆tĭădēs, Ăctŏrĭdēs.* *Vīdĕrăt ĭnfōrmĕm multa* Pātrŏclōn *ărēnā Pōrrēctŭm, ĕt spārsās cædĕ iăcērĕ cŏmās.* Prop. HIST. *Menœtii filius, una cum Achille educatus, et amicitia iunctus. Cum eodem ad Troianam expeditionem profectus, et ipsius, ob raptam ab Agamemnone Briseida recedentis, armis indutus est. Hectoris manu occubuit; sed hanc cædem Hectoris cæde Achilles ultus est.* ✠ Patroclo figlio di Menezio, allevato insieme con Achille, con cui andò all' assedio di Troia: dove combattendo armato colle armi di Achille, fu ucciso da Ettore: ma Achille se ne vendicò uccidendo lo stesso Ettore.

PATRŌNŬS, ī, m. *Protettore, difensore, avvocato.* SYN. Ŏrātŏr, caūsĭdĭcŭs, *vel* dēfēnsŏr. EP. Dŏctŭs, sŭbtīlĭs, vĕhĕmēns, fīdŭs, fĭdēlĭs, dĭsērtŭs, fācūndŭs, ĭngĕnĭōsŭs, sōllĭcĭtŭs. * *Quī mŏdŏ* pātrōnŭs, *mŏx cœ̆pĭt ēssĕ clĭēns.* Ovid.

PATRŬĒLĬS, ĭs, m. et f. *Cugino.* SYN. Fīlĭŭs, *vel* fīlĭă patrŭī mĕī.*... *sī mĭhĭ nūllă Iăm rĕlĭqua ēx ămĭtīs,* pătrŭēlis *nūllă, prōnĕptĭs Nūllă mănĕt.* Pers.

PĀTRŬŬS, ī, m. *Zio paterno.* EP. Sĕvērŭs, aūstērŭs, rĭgĭdŭs.*... *āddĕ īrātŭm* pătrŭŭm, *vīcīnōs, tĕ tĭbi ĭnīquŭm, Ēt frūstrā mōrtīs cūpĭdŭm, cŭm dēĕrĭt ĕgēntī Ās lăquĕī prĕtĭŭm.* Hor.

PATŬLCĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Cognome di Giano.* Ita dictus Ianus quod tempore belli portæ templi eius paterent.* ... *mŏdŏ nāmquĕ* Pătŭlcĭŭs *īdēm, Ēt mŏdŏ săcrĭfĭcō Clūsĭŭs ōrĕ vŏcŏr.* Ovid.

PĂTŬLŬS, ă, ŭm. Adiect. *Aperto, largo.* SYN. Pătēns, pătēscēns, ăpērtŭs.* ... *băcŭlō cœlŭm Sūspĭcĭēns,* pătŭlīs *cāptāvĭt nārĭbŭs aūrās.* Virg.

PAŬCI, æ, ă. Adiect. *Pochi.* SYN. Haūd mūltī, pērpaūcī, paūcŭlī.* Paūcă *mĕō Gāllō, sēd quæ lĕgăt ĭpsă Lўcōrĭs Cārmĭnă sūnt dīcēndă.* Virg.

PAŬLĀTĪM, *et* Paūllātĭm. Adverb. *A poco a poco.* SYN. Sēnsĭm.* *Mōllī* paūlātĭm *flāvēscĕt cāmpŭs ărīstā.* Virg.

PAŬLĪSPĔR. Adv. *Per qualche tempo.* SYN. Ălĭquāntŭm, ălĭquāndĭū, părŭmpĕr.* *Īpse ĕgŏ* paūlīspĕr *prō tē tŭă mūnĕra ĭnībō.* Virg.

PAŬLŬS, ī, m. *S. Paolo.* SYN. Saūlŭs. EP. Pĭŭs, dŏctŭs, ārdēns, dīvīnŭs, īgnĕŭs, fācūndŭs. PHR. Ārdēntī Paūlŭs mūcrōnĕ cŏrūscăt. Prædŏ prĭŭs, mŏdŏ præcŏ mănĕt. Chrīstī sic dŏcĕt īntērprēs lēctīssĭmŭs.* Paūlŭs *Ăpŏstŏlĭcā sĭmŭl hāc rĕtĭnētŭr ĭn aūlā.* Prud. HIST. *Divus Paulus, antea* Saulus, *ortus Tharsis, e Tribu Beniamin. Accepta vexandorum Christianorum potestate, prope Damascum, effui-*

*gente luce, prostratus est, ac deinde Christi iussu ab Anania baptismo tinctus, et a contracta per tres dies cæcitate liberatus, mox Christi fidem docuit non solum Damasci, sed per totam Asiam et Europam; unde Vas electionis et doctor Gentium dictus est. Tandem cum divo Petro damnatus a Nerone et ipse capite minutus est.* ✠ Paolo: il suo primo nome era *Saulo.* Di gran persecutore dei Cristiani divenne un grande Apostolo. Si convertì al veder Gesù Cristo, che gli apparve presso alla città di Damasco, e fecelo cader a terra con dirgli: *Saule, Saule, quid me persequeris?* Fu decapitato in Roma per comandamento di Nerone nel giorno stesso in cui fu martirizzato S. Pietro.

PAŬPĔR, paŭpĕrĭs. Adiect. omn. gen. *Povero.* SYN. Ĕgēns, ĕgēnŭs, īndĭgŭs, ĭnōps, mēndīcŭs. PHR. Ǣrĭs ĭnōps. Paŭpērtātĕ prēssŭs. Nūdŭs ŏpūm. Īrō, Cōdrō, *vel* Ĭcǣtā paŭpĕrĭŏr. Rērūm ŏmnĭŭm ĕgēnŭs. PER. Ŭrgĕt quēm dūrīs ĭn rēbŭs ĕgēstās. Cūiŭs vīrtūtĭbŭs ŏbstăt Rēs ăngūstă dŏmī. Paŭpērtās quēm sævă dŏmăt. Cōngēstō paŭpĕr ĭn aūrō.* *Vōs quŏquĕ fēlīcĭs quōndăm, nūnc* paŭpĕrĭs *hōrtī Cūstōdēs, fērtĭs mūnĕră vēstră Lărēs.* Tibull.

PAŬPĔRĬĔS, ēī, f. *Povertà.* SYN. Paŭpērtās, ĕgēstās, pēnūrĭă, ĭnŏpĭă. EP. Tĕnŭĭs, īndĭgă, ăngūstă, pānnōsă, dūră, ăspĕră, prŏbă, īmpōrtūnă, mŏlēstă, grăvĭs, īngĕnĭōsă, sōbrĭă, prŏbrōsă, ĭēiūnă, hŭmĭlĭs, ămbĭtĭōsă, sōrdĭdă, īnvĭdă, īgnōbĭlĭs, mălīgnă, pŭdēndă, pătĭēns, quĭētă, īncūltă, īnfēlīx, īnfaūstă, ārctă. PHR. Ăngūstĭă rērūm. Fōrtūnă tĕnŭĭs, sōrdĭdă. Pārvæ fōrtūnă dŏmŭs. Rēs ăngūstă dŏmī. Sōbrĭă mēnsă. Ăngūstīquĕ lărēs, ēt sĭnĕ lūcĕ fŏcŭs.* *Nūnc ēt* paŭpĕrĭem, *ēt dūrōs pērfērrĕ lăbōrēs!* Virg.

PAŬPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Impoverire, render povero.* Act.* *Ērīpĭēt quĭvĭs ŏcŭlōs cĭtĭŭs mĭhĭ, quăm tē Cōntēmptūm cāssā nūcĕ* paŭpĕrĕt. Hor.

PĂVĔO, ēs, vī, ērĕ. *Aver paura, temere.* Act. SYN. Hōrrĕo, hōrrēsco, cōntrĕmīsco, trĕpĭdo, fōrmīdo, rĕfōrmīdo, mĕtŭo, tĭmĕo. PHR. Păvĕt ănĭmŭs, hōrrĕt. Mĕtū pēctŏră mœstă păvēnt. Rērūm nŏvĭtātĕ păvĕt.* *Cūr* păvĕt *ădmŏnĭtū tĕmĕrātǣ sānguĭnĕ nŏctĭs.* Ovid.

PĂVĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Pauroso, timido.* SYN. Păvēns, hōrrēscēns, tĭmĭdŭs, trĕpĭdŭs, păvĭtāns, păvĕfāctŭs.* *Ēt* păvĭdās *mēntēs fălsă tĭmērĕ iŭbēnt.* Tibull.

PĂVĬMĔNTŬM, ī, n. *Pavimento, terrazzo, lastrico.* SYN. Strātūm. EP. Văriŭm, mārmŏrĕŭm, cōctĭlĕ, pīctūm, māgnĭfĭcūm, nĭtēns, nĭtĭdūm. PHR. Strātūm sŏlūm.* *Vērrĕ* păvīmēntum, *ēt nĭtĭdās ōstēndĕ cŏlūmnās.* Iuv.

PĀVO, ōnĭs, m. *Pavone.* SYN. Pāvŭs. EP. Īnăchĭŭs, Iūnōnĭŭs, Sămĭŭs, stēllĭgĕr, stēllātŭs, sŭpērbŭs, gēmmāns, gēmmĕŭs, gēmmātŭs, vērsĭcŏlŏr, sīdĕrĕŭs, splēndēns, splēndĭdŭs. PHR. Iūnōnĭŭs ālĕs. Vŏlucrĭs, ăvĭs Iūnōnĭă. PER. Ŏcŭlīs stēllāntĭbŭs Ărgī Splēndĭdă tērgă gĕrĭt. Pāvo, caūdā stēllāntĕ sŭpērbĭt. Sē rŏtăt īn gȳrōs, ēt sē mīrātŭr ĕūntēm. Fūlgŭrăt aūrātō cuī vēstĭs plūmĕă tērgō. Ēt lōngō caūdǣ sȳrmătĕ vērrĭt hŭmūm. Stēllĭgĕr īntĕrĕā păvŭs cērtāntĭă Phœbō Pāndĭt ăgēns gȳrōs, vărĭǣ spēctācŭlă caūdǣ. Măcŭlōsŭs ēt aūrō īncēndĭt pēnnās fūlgŏr.* *Ēt prǣtĕr pēnnās nĭhĭl īn* pāvōnĕ *plăcēbăt.* Ovid. FAB. *Iunoni sacrum faciunt poetæ, oculos Argi eius caudæ ab hac Dea inditos fingunt.* ✠ Fingono i poeti che sia consecrato a Giunone, e che perciò questa

Dea gli abbia posto nella coda gli occhi di Argo.

PĂVŎR, ōrĭs, m. *Paura, timore.* SYN. Mĕtŭs, tĭmŏr, hōrrŏr, fōrmīdo, tĕrrŏr. EP. Ăcērbŭs, sævŭs, trīstĭs, mŏlēstŭs, gĕlĭdŭs, ēlinguĭs, ēxsānguĭs, dŭbĭŭs, fēmĭnĕŭs, lĕvĭs, hōrrĭbĭlĭs, āmēns, tērrĭfĭcŭs, sōllĭcĭtŭs, tūrbĭdŭs. PHR. Tăcĭtūsquĕ pĕrērrăt īntĭmă cōrdă păvŏr. Sōmnō păvŏr ēxcŭtĭt īngēns. Sōmnūm īngēns rūpĭt păvŏr. Trĕmĕfāctă nŏvŭs pĕr pēctŏră cūnctīs īnsĭnŭăt păvŏr. * ... *crūdēlĭs ŭbīquĕ Luctŭs, ŭbīquĕ* păvŏr, *ēt plūrĭmă mōrtĭs ĭmāgō.* Virg.

PĀX, pācĭs, f. *Pace.* SYN. Fœdŭs, pāctūm, cōncōrdĭă. EP. Cōncōrs, ămīcă, sīncēră, īnnŏcŭă, cāndĭdă, tūtă, trānquīllă, laūrĭgĕră, ālmă, stăbĭlĭs, iūcūndă, quĭētă, fīrmă, ōptātă, pĕrēnnĭs, dūlcĭs, ămœnă, cōmpŏsĭtă, ætērnă, ēxpēctātă, ōptābĭlĭs, āltrīx, ōptĭmă, pērpĕtŭă, īntĕmĕrātă, spīcĕă, frūgĭfĕră, cŏlēndă, pĕtītă, faūstă, fērāx, mītĭs, sānctă, īncōrrūptă, bĕātă. PHR. Pācĭfĭcæ Pāllădĭs īnvĭŏlābĭlĕ dōnūm, mūnŭs, pīgnŭs. Fœdŭs ămīcĭtĭæ. Pācĭs fœdĕră. Mūsārūm āltrīx, ălūmnă, nūtrīx, sŏcĭă, cŏmĕs. PHR. Ăt nōbīs pāx ālmă vĕnī. Pāx ūnă trĭūmphīs īnnŭmĕrīs pŏtĭŏr. Quā vĭgēnt ārtēs. Pāx ætērnō ōmnĭă nēxū Cōntĭnĕt. Fūndĭt ŏpēs īmmēnsās dīvĭtĕ cōrnū. Pāx ōtĭă fēssīs Lārgĭtŭr. Fēlīcĭs rāmūm prætēndĭt ŏlīvæ. Pāx īnītŭr, cōmpōnĭtŭr, fĕrītŭr, pāngĭtŭr, cōncĭlĭātŭr. Ănĭmī sŏcĭāntŭr pīgnŏrĕ, *vel* fœdĕrĕ pācĭs. Īn pācēm dēxtræ iūngūntŭr, fĕrĭūntŭr. Pērcŭtĭtŭr, fĕrītŭr fœdŭs. Dīræ fērrō, ĕt cōmpāgĭbŭs ārctīs Claūdūntŭr bēllī pōrtæ. Cōmpŏsĭtīs sævīssĭmă bēllīs Sæcŭlă mītēscūnt. * Pāx *Cĕrĕrēm nūtrĭt,* pācĭs *ălūmnă Cĕrēs.* Ovid.

PĔCCĀTŪM, ī, n. *Peccato, errore, fallo, colpa.* SYN. Dēlīctūm, scĕlŭs, cōmmīssūm, ērrŏr, ērrātūm, vĭtĭūm, crīmĕn, nĕfās, pĭācŭlūm, mălūm, cūlpă, lābēs, lŭēs, nōxă, flāgĭtĭūm, făcĭnŭs. EP. Sævūm, tūrpĕ, fœdūm, īnfāmĕ, īnfāndūm, nōxĭūm, dīrūm, ĭnēxcūsābĭlĕ, dētēstābĭlĕ, nĕfāndūm, ēxecrābĭlĕ, īngēns, īmpĭūm, atrōx, grāndĕ. PHR. Tūrpĕ fāctūm, făcĭnŭs. Aūsūm scĕlĕrātūm. Rēs ŏdĭōsă Dĕō. Dētēstāndă lŭēs, ĕt ĭnēxcūsābĭlĕ crīmĕn. Scĕlĕrātæ crīmĭnă vītæ. Fœdæ cōntāgĭă lābĭs. Mōrtĭfĕră īmmūndī cōntāgĭă pēctŏrĭs. * *Sī sĭnĕ pācĕ tŭā, ătque īnvītō nūmĭnĕ, Trōēs Ītălĭām pĕtĭērĕ; lŭānt* pēccātă, *nĕque īllōs Iuvĕrĭs aūxĭlĭō.* Virg.

PĔCCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Peccare, far male, fallare.* Act. SYN. Dēlinquo, ērro, ōffēndo. PHR. Pĕr ōmnĕ nĕfās rŭo. Fās ōmnĕ ābrūmpo. Lāxōs scĕlĕrī pērmītto frænōs. Dĕūm, *vel* Nūmĕn vĭŏlo. Nūmĭnă vĭŏlo, lædo. Ădmītto, cōmmītto, aūdĕo, pērpetro, *vel* āggrĕdĭŏr crīmĕn, scĕlŭs, dēlīctūm, Crīmĭnĕ mēntēm pōllŭo, Pēccātīs ănĭmūm măcŭlo. Sūccūmbo cūlpæ. Īmplĭco, īnquĭno, dētūrpo, dēfōrmo, mēntēm crīmĭnĕ, *vel* nōxā, dēlīctō, scĕlĕrĕ, flāgĭtĭō. * *Sēd pĕrĭīssĕ sĕmēl sătĭs ēst?* pēccārĕ *fŭīssēt Āntĕ sătīs pĕnĭtŭs mŏdŏ nōn gĕnŭs ōmnĕ pĕrōsūm Fēmĭnĕūm.* Virg.

PĔCTĔN, ĭnĭs, m. *Pettine.* EP. Ĕbūrnŭs, ĕbūrnĕŭs, būxĕŭs, dēntātŭs, fērrĕŭs, Cўtōrĭăcŭs, *idest buxeus,* Thēssălĭcŭs. * *Thēssălĭcō rŏsĕōs pēctēbăt* pēctĭnĕ *crīnēs.* Claud. || *Navicella, istromento per tessere.* EP. Phărĭŭs, Lўdĭŭs. * *Ēt mălĕ pērcūssās tēxtōrĭs* pēctĭnĕ *Gāllī.* Iuv. || *Archetto, stromento per sonare.* EP. Ăŏnĭŭs, Phœbēŭs, cănōrŭs, blāndŭs. * *Iāmque ĕădēm dĭgĭtīs, iām* pēctĭnĕ *pūlsăt ĕbūrnō.* Virg.

PĔCTO, ĭs, pēxī, *vel* pēctīvī, pēxūm, ĕrĕ. *Pettinare.* Act. PHR. Pē-

ctĭnĕ cōmo, cōmpōno, ădōrno, discrīmĭno, ōrno, dēdūco. Sēctō dēntĕ cōncīnno cŏmām, crīnēs.* *Ēt tĕnŭēs dēnsō pēctĕrĕ dēntĕ cŏmās?* Tibull.

PĒCTŬS, ŏrĭs, n. *Petto, animo.* EP. Cāndĭdūm, lāctĕūm, mōllĕ, lævĕ, nĭvĕūm, mārmŏrĕūm, hŏnēstūm, dĕcōrūm, tĕnĕrūm, ĕbūrnūm, ĕbūrnĕūm. PHR. Cāndĭdă pĕctŏră rūpĭt. Vĕtŭs ĭn mōllī pēctŏrĕ vūlnŭs hăbēs. Mănū pērcūssĭt hŏnēstūm. Pēctŏră lāctĕ, Ēt nōn cālcātā cāndĭdĭŏră nĭvĕ. Mănū pēctŭs pērcūssă dĕcōrūm.* *Nōmĭnĭs āntĕmĕĭ vĕnĭānt oblĭvĭă nōbĭs Pēctŏrĕ quām pĭĕtās sĭt tŭă pulsă mĕō.* Ovid.

PĔCŬĀRĬĂ, ōrūm, n. pl. *Greggia di bestiame.* * *Sōlvĕ mărēs: mĭttĕ ĭn vĕnĕrĕm* pĕcŭārĭă *prīmŭs.* Virg.

PĔCŪLĬŬM, ĭī, n. *Peculio, somma di danaro raccolto.* SYN. Pĕcūlĭŏlūm. * *Cōgĭmŭr ēt cūltĭs aūgērĕ* pĕcūlĭă *sĕrvĭs.* Iuv.

PĔCŪNĬĂ, f. *Danaro, soldo.* SYN. Æs, gāză, thēsaūrŭs, aūrūm, ārgēntūm, nūmmŭs, dīvĭtĭæ, ŏpēs. EP. Rēgīnă, īmpĕrĭōsă, īmprŏbă, scĕlēstă, ăvāră, īnvĭdĭōsă, īnsĭdĭōsă, fŭgāx, prĕtĭōsă, flūxă, īmmēnsă, cōngēstă, cōllēctă, dŏlōsă, mŏdĭcă, scĕlĕrātă, īngēns, pŏtēns, pārvă, pērnĭcĭōsă, ēxĭtĭālĭs. PHR. Quŏd sī dŏlōsī spēs āffūlsĕrĭt nūmmī. Tū vĭtĭīs hŏmĭnūm crūdēlĭă pābŭlă præbēs Sēmĭnă cūrārūm dē căpĭtĕ ōrtă tŭō.* *Ērgō sōllĭcĭtæ tū causă* pĕcūnĭă *vĭtæ ĕs.* Prop.

PĔCŪNĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Danaroso, ricco di denari.* SYN. Dīvĕs. * *Ārtēs dīscĕrĕ vult* pĕcūnĭōsās. (Phal.) Mart.

PĔCŬS, ŏrĭs, n. *Armento, bestiame.* SYN. Ārmēntūm, grēx. EP. Ērrāns, vīllōsūm, păvĭdūm, ēffĕrūm, vīlĕ, mūtūm, tūrpĕ, fœdūm, pīnguĕ, īmmūndūm, mōntĭvăgūm, lānātūm, lānĭgĕrūm, cōrnĭgĕrūm, tĭmĭdūm, lāscīvūm, plăcĭdūm, grăvĭdūm, sōrdĭdūm, hīrtūm.* *Lānĭgĕrūmquĕ* pĕcŭs, *rūrĭcŏlæquĕ bŏvēs?* Ovid.

PĔCŬS, ŭdĭs, f. *Bestia.* SYN. Bēstĭă, ănĭmăl. * *Ālĭtŭūm, pĕcŭdūmquĕ gĕnŭs sŏpŏr āltŭs hăbēbāt.* Virg.

PĔDĔS, ĭtĭs, m. *Pedone, chi va a piede, fante.* * ... *seu cūm* pĕdĕs *īrĕt ĭn hōstēm, Sēu spūmāntĭs ĕquī fŏdĕrēt cālcārĭbŭs ārmōs.* Virg.

PĔDĒS, ūm, ĭbŭs, m. plur. *Piedi.* SYN. Plāntæ, cālcēs. EP. Nĭvĕī, mārmŏrĕī, fōrmōsī, āttrītī, nūdī, mōllēs, fŭgācēs, cĭtī, cĭtātī, prŏpĕrī, ālĭgĕrī, vŏlucrēs, cĕlĕrēs, īncērtī, tăcĭtī, ăgĭlēs, lēntī, tārdī, vēlōcēs, fīrmī, stăbĭlēs. PHR. Tĕgĭt aūrātōs pāllă sŭpērbă pĕdēs. Pĕdēs vēstĭs dēflūxĭt ăd īmōs. Impĕdĭūnt tĕnĕrōs vīncŭlă nūllă pĕdēs. Ăgĭlēs fērt ămŏr īpsĕ pĕdēs. Lāpsă flŭāt nĭvĕōs vēstĭs ăd ūsquĕ pĕdēs. Flūxērĕ pĕdĕ tēmpŏră lāpsă fŭgācī. Sēcrētūm nūdō dūm pĕdĕ cārpĭt ĭtĕr. * *Cūrsārēm vēstrōs cūm tĕnĕr āntĕ* pĕdēs. Tibull.

PĔDĔSTĔR, strĭs, strĕ. Adiect. *Pedone, pedestre.* * *Ābnŭĭt ĭn lĭquĭdĭs īrĕ* pĕdēstĕr *ăquīs.* Mart.

PĔDĔTĔNTĬM. Adverb. *A poco a poco, a passo a passo, adagio.* * ... *sēd quæ sĭt ĕārūm Præcĭpĕrē haūdquāquam ēst* pĕdĕtēntīm *prōgrĕdĭēntēs.* Lucr.

PĔDĬCĂ, æ, f. *Laccio, tagliuola.* SYN. Lăquĕŭs. * *Tūm grŭĭbūs* pĕdĭcās *ēt rētĭă pōnĕrĕ cērvĭs.* Virg.

PĔDŪM, ī, n. *Bastone da pastore.* EP. Pāstōrālĕ, ădūncūm, rōstrātūm, cūrvūm, pāndūm, īnflēxūm, dĕcōrūm. PHR. Sylvēstrĭs ŏlīvæ Pāstōrālĕ scēptrūm. Pāstōrālĭs băcŭlŭs. Pāstōrālĕ īnsīgnĕ. *Āt tū sūmĕ* pĕdūm, *quŏd mē, cūm sæpĕ rŏgārēt Nōn tŭlĭt Āntĭgĕnēs.* Virg.

PĒGĂSĒŬS, *vel* Pēgăsēĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Pegaso.* * *Ūltrā* Pēgăsĕās *nōmĕn hăbēbĭt ăquās.* Claudian.

PĒGĂSŬS, ī, m. *Pegaso.* EP. Ālātŭs, ālĭgĕr, ālĕs, pēnnātŭs, pēnnĭgĕr, vŏlŭcĕr, vŏlāns, Gōrgŏnĕŭs, Mĕdūsæŭs, Bēllĕrŏphōntæŭs. PHR. Ālātă prŏpāgo Mĕdūsæ, ĕquŭs ālātŭs. Quadrŭpēs, sŏnĭpēs Mĕdūsæŭs, Bēllĕrŏphōntæŭs. Mĕdūsæō sānguĭnĕ crētŭs ĕquŭs. * *Āntĕ citōs quantam* Pēgăsŭs *ībăt ĕquōs.* Ovid. FAB. *Fingitur a poetis ex Medusæ concubitu cum Neptuno procreatus. Alias hunc fabulantur ortum esse ex amputati Medusæ capitis sanguine. Ut alatus erat, in Helicona evolavit, ibique ungula terram feriens, Hippocrenem fontem aperuit. Cum ei Bellerophons insidens vellet in cælum ascendere, Pegasus excusso sessore evolavit, et inter sidera collocatus est.* ✠ Fingono i poeti che questo cavallo sia nato da Nettuno e Medusa; ma altre volte dicevano, che era nato dal sangue della testa di Medusa. Siccome era alato, se ne volò nel monte Elicona, e ferendo ivi coi piedi la terra, fe' spiccarne il fonte Ippocrene. Di lui servendosi Bellerofonte per salire in Cielo, fu dal medesimo Pegaso precipitato, ed egli liberamente se ne volò al Cielo, dove fu collocato fra le stelle.

PĒGMĂ, ătĭs, n. *Macchina da teatro, catafalco, scaffale.* * *Ēt* pēgma, *ēt pŭĕrōs īnde ad vēlārĭă rāptōs.* Iuv.

PĒIĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Giurare il falso, spergiurare.* Neut. * *Pēr cōnsŭlātum* pēiĕrāt *Vatīnĭŭs.* (Iamb.) Catull.

PĔLĂGŬS, ī, n. *Mare, pelago.* SYN. Mărĕ, pōntŭs, æquŏr, frĕtūm, ōcĕănŭs, āltūm. EP. Tŭmĭdūm, pătēns, spūmōsūm, spūmāns, ūndōsūm, fŭrēns, flūctĭsŏnūm, ăpērtūm, plăcĭdūm, trānquīllūm, īnsānūm, vāstūm, văgūm, mĭnāx, prŏfūndūm, īmmēnsūm, sĭnŭōsūm. PHR. Prōnă pĕtīt mărĭa, et pĕlăgō dēcūrrĭt ăpērtō. Pĕlăgō dăt vēlă sĕcūndō. * *Ēt gĕmĭtum īngēntēm* pĕlăgī, *pulsatăquĕ săxă Āudīmŭs longē, fractăsque ad lītŏră vōcēs.* Virg.

PĔLĀSGĬĂ, æ, f. *Morea.* SYN. Mōrēă. *Hinc* Pĕlāsgĭăs, ădĭs, f. Adiect. *Della Morea.* * *Fāmă* Pĕlāsgĭădēs *sŭbĭtō pērvēnĭt ăd urbēs.* Ovid.

PĔLĒTHRŎNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Peletronio, della Tessaglia.* * *Frēnă* Pĕlēthrŏnĭī *Lăpĭthæ gȳrōsquĕ dĕdērĕ Impŏsĭtī dorsō.* Virg.

PĒLĔŬS, *et* Pēleūs, eī, *vel* ĕŏs, m. *Peleo.* SYN. Æăcĭdēs. EP. Phthīŭs, Æmŏnĭŭs, Thēssălŭs. PER. Ăchīllĭs pătĕr. Rēx Phthīŭs * ... *ōptĭmŭs hāstă Hīc* Pēleūs, *hīc ēnsĕ fŭrēns ăgnōscĭtŭr Æsōn.* Val. Flac. HIST. *Æaci Thessaliæ regis filius, Thetidis coniux, pater Achillis.* ✠ Peleo, figlio di Eaco re di Tessaglia, marito di Teti, e padre di Achille.

PĒLĬĂCŬS, ă, ūm. Adiect. *Del monte Pelio.* * *Sīc pĕtĭtur cælum, nōn ut fĕrăt ōssăn ŏlŷmpŭs, Summăquĕ* Pēlĭăcūs *sīdĕră tangăt ăpĕx.* Ov.

PĔLĬCĀNŬS, *vel* Pĕlĕcānŭs, ī, m. *Pellicano (volatile).* EP. Pĭŭs. PHR. Pĭō fŏdĭcăt quī pēctŏră rōstrō. * *Quālĭs ĭnăccēssās mærēt* Pĕlĭcānŭs *ăd ărcēs.* EXPL. *Avis Ægyptia, quæ pectus suum fodicat, ut pullos effuso sanguine ad vitam excitet.* ✠ Pellicano, uccello di Egitto, che si ferisce il petto, per far nascere col sangue della ferita i suoi pulcini.

PĒLĬGNŬS, ă, ūm. Adiect. *Dell'Abruzzo.* * Pēlignæ *dīcăr glōrĭă gēntĭs ĕgō.* Ovid.

PĒLĬŎN, ĭī, m. *Pelio, monte della Tessaglia.* EP. Āltŭs, gĕlĭdŭs, Thēssălĭcŭs. * *Ēt quās ōssă tŭlīt, quāsque altus* Pēlĭŏn *hērbās.* Ovid.

PĔLLĂ, æ, f. *Pella, città della Macedonia.* Hinc Pēllæŭs, ă, ūm.

Adiect. * *Ūnūs Pēllæō iŭvĕnī nōn suffĭcĭt orbĭs.* Iuv.

PĔLLĀCĬĂ, æ, f. *Inganno, fallacia.* SYN. Dŏlŭs. * *Subdŏlă quam rīdĕt plăcĭdī* pēllācĭă *pōntī.* Lucr.

PĔLLĀX, ācĭs. Adiect. gen. com. *Furbo, ingannatore.* SYN. Dŏlōsŭs. * ... *īnvĭdĭă pōstquăm* pēllācĭs *Ŭlyssēī.* Virg.

PĔLLĒX, ĭcĭs, f. *Concubina.* SYN. Lŭpă, ădūltĕră, mĕrĕtrīx, mœchă, scōrtum, prōstĭbŭlūm. EP. Blāndă, fāllāx, pĕtŭlāns, īnfāmĭs, lāscīvă, ēxĕcrāndă. * *Tūnc ĕrĭs ĕt mātrĭs* pēllēx, *ĕt ădūltĕră pātrĭs?* Ovid.

PĔLLĬCĬO, *et* Pĕrlĭcĭo, ĭs, ēxī, *et* lĭcŭī, ēctūm, ĕrĕ. *Ingannare lusingando.* SYN. Āllĭcĭo, dēlĭnĭo, īndūco, dūco prōlēcto, trăho, āttrăho, īmpēllo, īncĭto, ăgo, răpĭo.* *Subdŏlă* pēllĭcĕrĕ *īn fraūdēm rīdēntĭbŭs ūndīs.* Lucr.

PĔLLĬS, ĭs, f. *Pelle, cuoio, cute.* SYN. Cŭtĭs, cŏrĭūm. EP. Mōllĭs, tĕnŭĭs, lēnĭs, lævĭs, rūgōsă, cāndĭdă, ărĭdă, fōrmōsă, lāctĕă, nĭvĕă, ālbă, măcŭlōsă, tĕnĕră, hīrtă, hīrsūtă, vīllōsă, sētōsă, dūră, rĭgĭdă, cāllōsă, hōrrēns, āspĕră, dēfōrmĭs, ātră, lūtĕă, fūlvă, frīgĭdă, lăcĕră, hīspĭdă, pĭlōsă. * *Hæc fātūs, lātōs hŭmĕrōs sŭbiēctăquĕ cōllă Vēstĕ sŭpĕr, fūlvīque īnstĕrnōr* pēllĕ *lĕōnĭs.* Virg.

PĔLLĪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Pellicciuto.* * *Cūrĭă, prætēxtō quæ nūnc nĭtĕt āltă Sĕnātū,* Pēllītōs *hăbŭīt, rūstĭcă cōrdă, pătrēs.* Prop.

PĔLLO, ĭs, pĕpŭlī, pūlsūm, ĕrĕ. *Scacciare.* Act. SYN. Pūlso, pērcŭtĭo, fĕrĭo, ăbĭgo, ēxĭgo, ēxpēllo, ēiĭcĭo, dēpēllo, prōpēllo, trūdo, dētrūdo, ēxtrūdo, prōpūlso, ēxtūrbo, dētūrbo, ēiēcto, fŭgo, rĕpēllo, āmŏvĕo. PHR. Mœrōrēm pēllo ēx ănĭmĭs. Ārtĕ Măchāŏnĭă vĕtĕrēs dēpēllĕrĕ mōrbōs. Rēgnīs dētrūsĭt ăvītīs. Pēllĕrĕ fămēm, sōmnōs, sōpōrēm, mŏrās, mœstĭtĭām, mĕtūs, tĭmōrēm, cūrās, sēgnĭtĭēm, dēsĭdĭām. Pēllĕrĕ pătrĭā, dŏmō, mūrīs, agrīs, ūrbĕ. * *Vōs quŏquĕ Phœbēă mōrbōs quī* pēllĭtĭs *ārtĕ.* Ovid.

PĔLLŪCĔO, ēs, xī, ērĕ. *Trasparire, risplendere.* Neut. SYN. Lūcĕo, rĕlūcĕo, trānslūcĕo. * Pēllūcĕt *ōmnĕ rĕgĭæ vĭtĭūm dŏmūs.* (Iamb.) Sen.

PĔLLŪCĬDŬS, *et* Pĕrlūcĭdŭs, ă, ūm. Adiect. *Risplendente, trasparente.* * *Fōns sŏnăt ā dēxtrā tĕnŭīs* pērlūcĭdŭs *ūndā.* Ovid.

PĔLŎPS, ŏpĭs, m. *Pelope.* SYN. Tāntălĭdēs. EP. Ĕbūrnŭs, ĕbūrnĕŭs, Phrўgĭŭs, īnsīgnĭs, pĕriūrŭs, ācĕr, sævŭs. * *Cuī nōn dīctŭs Hўlās ... hŭmĕrōquĕ* Pĕlōps *īnsīgnĭs ĕbūrnō Ācĕr ĕquīs?* Virg. FAB. *Tantalus Pelopem filium coctum Diis hospitibus in mensa apposuit. Illi vero ab esu abstinuerunt, et Pelopem in vitam restituerunt, iunctis partibus præter humerum a Cerere voratum, cuius loco additus est humerus eburneus. Is grandior factus Ænomaum Elidis regem, Myrtilo auriga corrupto, certamine vicit, et Hippodamiam eius filiam uxorem duxit.* ✠ Tantalo fe' cuocere Pelope suo figlio, e lo presentò in tavola agli Dei, acciò lo mangiassero. Ma gli Dei se ne astennero, e lo ritornarono in vita, messe insieme tutte le parti, fuorchè una spalla mangiata da Cerere, mettendone in cambio una d' avorio. Fatto più grande, vinse al corso Enomao re di Elide, ed ebbe la sua figlia Ippodamia per moglie.

PĔLŌRŬS, ī, m. *Peloro, uno dei tre promontori della Sicilia.* EP. Aūsŏnĭŭs, Sĭcănĭŭs, Sĭcŭlŭs, cēlsŭs, āngūstŭs, pīscōsŭs. PHR. Pīscōsī sāxă Pĕlōrī. Āngūstī claūstră Pĕlōrī. * *Cēlsŭs ărēnōsā tōllĭt sē mōlĕ* Pĕlōrŭs. Sil.

PĔLTĂ, æ, f. *Targhetta, brocchiero.* EP. Āmāzŏnĭă, Thērmōdōntĭăcă,

lūnātă, ădūncă, fălcātă. PHR. Thērmŏdŏntĭăcĭs hōrrēscūnt prælĭă pēltīs. Lætă cŏhōrs pēltīs ēxsūltăt ădūncīs. Ærātæquĕ mĭcānt peltæ. * *Fēmĭnĕa ĕxsultant lūnātīs āgmĭnă* pēltīs. Virg.

PĒLTĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Armato di targhetta, o brocchiero.** Pēltātām *Scȳthĭcō dīscīnxĭt Ămāzŏnă nōdō.* Mart.

PĒLVĬS, ĭs, f. *Conca, catino.* EP. Nĭtĭdă, mūndă, lūcĭdă, pătŭlă, lūcēns, ænĕă, ărgēntĕă, pēllūcĭdă, āmplă, ăquārĭă, căpāx, mĭcāns, căvă, nĭtēns. * *Ūt sīnt cōntēntæ pătŭlas ēffūndĕrĕ* pēlvēs. Iuv.

PĔNĀTĒS, ūm, m. plur. *Gli Dei Penati.* SYN. Lărēs, Pĕnetrālēs. EP. Sacrī, cārī, fīdī, fĭdēlēs, vĕrēndī, vĕnĕrāndī. PHR. Cūstōdēs Gĕnĭī. Diī patrĭī. Diī dŏmēstĭcī. Diī pĕnetrālēs. PHR. Răptōs ēx hōstĕ pĕnātēs Clāssĕ vĕho mēcūm. Flāmmīs ădŏlērĕ Pĕnātēs. * *Tū gĕnĭtor, cāpĕ sācră mănū, pātrĭōsquĕ* Pĕnātēs. Virg. FAB. *Dii, penes quos cura erat domorum, et familiarum.* ✠ Dei presidenti alle case e famiglie.

PĒNDĔO, ēs, pĕpēndī, pēnsūm, pēndērĕ. *Pendere, star sospeso.* Act. SYN. Dēpēndĕo, sūm sūspēnsŭs. PHR. Pĕdĭbŭs cōnnēxæ ăd līmĭnă pēndēnt. Dē cōllō fīstŭlă pēndĕt. Mēmbră pĕpēndērūnt cūrvāto ēxsānguĭă rāmō. * *Horrĭdă* pēndēbānt *mōllēs sūpĕr ōră căpīllī.* Ovid.

PĒNDO, ĭs, pĕpēndī, pēnsūm, pēndĕrĕ. *Pesare.* Act. SYN. Pērpēndo, ēxpēndo, pōndĕro.|| *Pagare.* SYN. Sōlvo, pērsōlvo, ēxsōlvo.* *Ipsi has sacrĭlĕgō* pēndētĭs *sānguĭnĕ pœnas.* Virg.

PĒNDŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Pendente, sospeso.* SYN. Pēndēns, pēnsĭlĭs, sūspēnsŭs, dēpēndēns. * Pēndŭlă *cœlēstēs lĭbră mŏvēbăt ăquas.* Ovid.

PĒNĔ. Adverb. *Quasi.* SYN. Prŏpĕ, fĕrē, fērmē.* ... *heū tŭă nōbīs* Pēnĕ *sĭmŭl tēcūm sōlātĭă răptă, Mĕnălcă!* Virg.

PĒNĔLŎPĒ, ēs, f. *Penelope.* SYN. Īcărĭs, Īcărĭă. EP. Fĭdēlĭs, fīdă, īncōrrūptă, cāndĭdă, fōrmōsă, cāstă, pŭdīcă, pĭă, dĕcōră. * *Vīncĕt* Pēnĕlŏpēs *Ælĭă Gāllă fĭdēm.* Prop. HIST. *Icari filia Ulyssi viro per totos viginti annos absenti fidelis, adeo ut procos omnes parentumque de secundis nuptiis consilium eluserit. Impetraverat nempe, ut liceret sibi telam prius absolvere; interdiu autem textam retexebat nocte, sicque eos continuit donec Ulysses rediret.* ✠ Penelope figlia d'Icaro, fedelissima al suo marito Ulisse per venti anni, che fu lontano da lei. Volevano i suoi parenti che si rimaritasse, e promise di farlo, dopo che avesse tessuto una tela, della quale tutto quello che tesseva di giorno, distesseva di notte: così prolungò sino al ritorno di Ulisse.

PĔNĔS. Prep. *Appresso.* * *Mē* pĕnĕs *ēst ūnūm vāstī cūstōdĭă mūndī.* Ovid.

PĔNETRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Trapassevole, penetrabile.* * *Āspĭcĕ nūm măgĕ sīt nōstrūm* pĕnĕtrābĭlĕ *tēlūm.* Virg.

PĔNETRĀLĔ, ĭs, n. *Luogo, o stanza rimota, o interiore gabinetto.* SYN. Cōnclāvĕ, ădўtūm, sacrārĭūm. EP. Īntĭmūm, īntĕrĭŭs, sacrūm, ārcānūm, īmūm, ōccūltūm, lătēns, īmpērvĭūm, sacrātūm, rĕcōndĭtūm. PHR. Ārcānūm tēctūm. Īntĕrĭōră dŏmūs. Dŏmŭs īntĕrĭŏr. Sēdēs ābdĭtă. PER. Pĕnetrālĭbŭs ābdĭtŭr īmīs. Ārcānă sŭbĭt pĕnetrālĭă tēctī. Ūltĭmă sēsē īn pĕnetrālĭă cōndūnt. * *Tē quŏquĕ māgnă mănĕnt rēgnīs* pĕnĕtrālĭă *nōstrīs.* Virg.

PĔNETRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Penetrare, entrar dentro.* Act. SYN. Īntro, īntrŏĕo, īngrĕdĭŏr, pērvādo, īrrēpo, īllābŏr, sŭbĕo, pērmĕo, pērmā-

no. * *Sollĭcĭtant ălĭī rēmīs frĕtă cæcă, rŭuntquĕ īn fĕrrūm, pĕnĕtrant aulas, ĕt lĭmĭnă rēgūm.* Virg.

pĕnēŭs, ī, m. *Peneo, fiume della Tessaglia.* ep. ŏssæŭs, ŏlympĭcŭs, Thēssălŭs, Hæmŏnĭŭs, spūmōsŭs, spūmĕŭs, stāgnāns, ūndāns, lætŭs, ămœnŭs. * *Ēst nĕmŭs Hæmŏnĭæ præruptă quŏd ūndĭquĕ claūdĭt Sÿlvă: vŏcānt Tēmpē, pĕr quæ* Pēnēŭs *ăb ĭmŏ Ēffūsus Pĭndŏ spūmōsĭs vŏlvĭtŭr ūndĭs.* Ovid.

pĕnĭcĭllŭm, ī, n. *et* Pēnĭcĭllŭs, ī, m. *Pennello.* ep. Aūdāx, dŏctŭs, sōlērs. * *Ēt* pēnĭcĭllō *tēctă dēpĭngĭt dŏmŭs.* (Iamb.) Pass.

pĕnĭtŭs. Adverb. *Totalmente, del tutto, affatto.* * *Hī fŭgĭūnt,* pĕnĭtŭsquĕ *dătīs rĕfĕrūntŭr hăbēnīs.* Virg.

pĕnnă, æ, f. *Penna, piuma, ala.* syn. Ālă, plūmă. ep. Lĕvĭs, strīdēns, trĕmŭlă, sŭbĭtă, cĭtă, tĕnĕră, strīdŭlă, pīctă, ăgĭtātă, præcēps, vēntōsă, vēlōx, ēxtēnsă, fŭgāx, trĕpĭdă, vŏlucrĭs, āĕrĭă, mōbĭlĭs, văgă, strĕpĭtāns. phr. Ăgĭtārĕ, mŏvērĕ pĕr āĕră pēnnās. Pĕtĭĕrūnt æthĕră pēnnīs. Præpĕtĭbŭs pēnnis aūsūs sē crēdĕrĕ cælō. Ēĕrĭt æthĕră pēnnīs. Tēndĕrĕ ĭtĕr pēnnis. Tĕrrētŭr mĭnĭmō pēnnæ strīdōrĕ cŏlūmbă. * *Īllă lĕvēm fŭgĭēns răptīm sĕcăt æthĕră* pēnnīs. Virg.

pĕnnātŭs, ă, ūm. Partic. *Alato, che ha le penne.* syn. Pēnnĭfĕr, ālātŭs, pēnnĭgĕr. * *Intĕrĕă păvĭdām vŏlĭtāns* pēnnātā *pĕr ūrbēm Nūncĭă fāmă rŭĭt.* Virg.

pĕnsĭlĭs, ĭs, m. et f. lĕ, n. Adiect. *Pensile, pendente.* * ... *tūm* pēnsĭlĭs *ūvă sĕcūndās, Ēt nūx ōrnābat mēnsās.* Hor.

pĕnso, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pesare, ricompensare.* Act. syn. Pēndo, pŏndĕro, rĕpēndo, sŏlvo. * ... *Rōmānī* pēnsāntŭr *ĕădēm Scrīptōrēs trŭtĭnā.* Hor.

pĕnsŭm, ī, n. *Conocchia, lavoro assegnato.* syn. Cŏlŭs, ŏpŭs, lăbŏr. * *Nōs hŭmĭlēs fămŭlæquĕ tŭæ dătă* pēnsă *trăhēmŭs.* Ovid.

pĕnthĕsĭlēă, æ, f. *Pentesilea.* * *Dūcĭt Ămāzŏnĭdūm lūnātīs āgmĭnă pēltīs,* Pēnthĕsĭlēă *fŭrēns.* Virg. expl. *Amazonum Regina, quæ Troianis in Græcos adfuit, et ab Achille est interfecta.* ✠ Regina delle Amazoni, che combattendo nell'assedio di Troia contro dei Greci fu uccisa da Achille.

pĕnthĕŭs, eī, *vel* ĕŏs, m. *Penteo.* syn. Ĕchīŏnĭdēs. ep. Sacrĭlĕgŭs, lăcĕr, sævŭs, sŭpērbŭs, dēmēns, ĭmpĭŭs, mĭsĕr, lănĭātŭs, īnfēlīx. phr. Cŏntēmptŏr Bācchī Pēnthеūs. * *Āspĭcĭt hūnc* Pēnthеūs *ŏcŭlīs, quōs īră trĕmēndōs Fēcĕrăt.* Ovid. expl. *Echionis Thebanorum regis filius, ebrietatis osor: a Bacchantibus cum Agave matre iunctis est occisus.* * Figlio di Echione re di Tebe. Aveva molto in odio la ubbriachezza, e però fu ucciso da Agave sua madre insieme alle altre Baccanti.

pĕnŭlă, *et* Pænŭlă, æ, f. *Gabbano, tabarro, mantello da pioggia.* syn. Pāllĭūm, vēlāmĕn. ep. Crāssă, vīllōsă, mădĭdă, grăvĭs, tūtă. phr. Ingrĕdĭārĕ vĭām, cælō lĭcĕăt ūsquĕ sĕrēnō, Ăd sŭbĭtās nūmquām pēnŭlă dēsĭt ăquās. * ... *frĕmĕrĕt sævă cūm grāndĭnĕ vērnŭs Iūpĭtĕr, ĕt mūltō stīllārĕt* pēnŭlă *nĭmbō.* Iuv.

pĕnūrĭă, æ, f. *carestia, mancanza, scarsezza.* syn. Ĕgēstās, ĭnŏpĭă, paūpērtās. * .... *ūt vērtĕrĕ mōrsūs Ēxĭgŭam īn Cĕrĕrēm* pēnūrĭa *ădēgĭt ĕdēndī.* Virg.

pĕnŭs, ūs, *vel* ī, m. et f. *et* Pĕnūm, ī, n. *Vettovaglia, dispensa.* syn. Cĭbārĭă, vīctŭs, ānnōnă, cĭbŭs, ălĭmēntă. ep. Lārgă, āmplă, brĕvĭs, lætă, dūlcĭs, grātă, dŏmēstĭcă. * *Ānnōnæ prōsĭt, pŏrtĕt frūmēntă* pēnūsquĕ. Hor.

pĕplŭm, ī, n. et Pĕplŏs, ī, m. *Velo con cui si cuopre la testa.* syn. Vēlūm. ep. Căndĭdūm, nĭvĕūm, flŭēns, pēndŭlūm, ēffūsūm, lōngūm, pēndēns. *Intĕrĕa ad tĕmplūm non æquæ Pallădĭs ĭbant Crīnĭbŭs Ĭlĭădēs passīs* pĕplūmquĕ *fĕrēbant.* Virg.

pĕr. Præp. *Per, per mezzo.* * Pĕr *mărĕ paupĕrĭēm fŭgĭēns,* pĕr *saxă,* pĕr *ĭgnēs.* Hor.

pērā, æ, f. *Bisaccia, tasca.* syn. Lŏcŭlī, săccŭlŭs. ep. Plēnă, grăvĭs, grăvĭdă, ĭnānĭs, flŭxă, pēndŭlă, pēndēns, lŏcuplēs, dīvĕs, ŏpŭlēntă, ăvāră, ăpērtă, clausă, văcŭă, cānă. * *Nē mēndīcă fĕrăt barbatī prandĭă nudī, Dormĭăt ĕt tĕtrĭcō cum cănĕ,* pērā *rŏgăt.* Mart.

pĕrăgo, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Continuare, compire, finire.* Act. syn. Ābsōlvo, cōmplĕo, ēxsĕquŏr, cōnfĭcĭo. * *Vīxi, ĕt quēm dĕdĕrat cursum fŏrtūnă,* pĕrēgī. Virg.

pĕrăgro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scorrere, viaggiare.* Act. syn. Cīrcŭmĕo, ŏbĕo, ŏbērro, lūstro, pērlūstro, pĕrērro, pērcŭrro, ŏbāmbŭlo, pĕrāmbŭlo, pālŏr. * *Ipse ĭgnōtŭs, ĕgēns, Lĭbўæ dēsērtă* pĕrāgrō *Eurōpa, atque Ăsĭă pulsŭs.* Virg.

pĕrāmbŭlo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scorrere passeggiando, girare, passeggiare.* Act. syn. Pĕragro, pĕrērro. * *Tutus bos ĕtĕnĭm rură* pĕrāmbŭlăt. Hor.

pĕrăro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Arar bene.* Act. * .... *nārēsque a frōntĕ rĕsīmas Contŭdĭt, ĕt rugīs* pĕrărāvĭt *ănīlĭbŭs ōră.* Ovid.

pērcĭĕo, ēs, cīvī, cĭtūm, ērĕ. *Movere assai.* Act. * *ōcўŭs ĕrgo ănĭmus, quam rēs sē* pērcĭĕt *ullă.* Lucr.

pērcĭpĭo, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Intendere, capire.* Act. syn. Cōncĭpĭo, căpĭo, īntēllĭgo, cōgnōsco, āssĕquŏr. || *Raccogliere, godere.* syn. Cōllĭgo, pŏtĭŏr, frŭŏr. || *Prendere.* syn. Căpĭo, sūmo, āccĭpĭo. * *Dīscĕ, mĕta pŏsĭtō, vātēs ŏpĕrōsĕ dĭērum Quod pĕtĭs; ĕt vōcēs* pērcĭpĕ *mēntĕ mĕās.* Ovid.

pērcūnctŏr, et Pērcōntŏr, ārĭs; ātŭs, ārī. *Interrogare, dimandare, ricercare, informarsi.* Dep. syn. Quæro, īnquīro, rŏgo, pōsco, pĕto, pōstŭlo, rŏgĭto, īntērrŏgo, scĭtŏr, scīscĭtŏr. * ... pērcūnctābĕrĕ *doctos, Qua rătĭōnĕ quĕas trādūcĕrĕ lēnĭtĕr ævum.* Hor.

pērcŭrro, ĭs, cŭrrī, et cŭcūrrī, cūrsūm, ĕrĕ. *Correre, trascorrere.* Neut. * *Ārgutō tĕnŭēs,* pērcūrrĭt *pēctĭnĕ tēlas.* Virg.

pērcŭtĭo, ĭs, cūssī, cūssūm, ĕrĕ. *Battere, ferire, percuotere.* Act. syn. Cædo, fĕrĭo, vērbĕro, tūndo, quătĭo, pūlso, cōntūndo. phr. Nūdăquĕ mārmŏrĕĭs pērcūssĭt pēctŏră pālmis. * *Tērquĕ quătērquĕ mănu pēctus* pērcūssĭt *hŏnēstum.* Virg.

pērdĭtŭs, ă, ūm. Partic. *Perduto.* syn. Āmīssūs. || *Scellerato.* syn. Īmprŏbŭs, mălŭs. || *Pazzo.* syn. Āmēns, īnsānŭs. * ... *flōrĭbŭs Austrum* Pērdĭtŭs, *ĕt lĭquĭdīs īmmīsī fōntĭbŭs aprŏs.* Virg.

pērdīx, īcĭs, m. et f. *Pernice (volatile).* ep. Ārgūtă, gārrŭlă, Dædălă, agrēstĭs, fŭgāx, pīctă, tĭmĭdă, caută. phr. Pērdīcēs flāmmā cōllō rŭtĭlāntĕ dĕcōræ. per. Prōptĕr hŭmūm vŏlĭtăt, pōnītque īn sēpĭbŭs ōvă. Pōnĭtŭr Ausŏnĭĭs ăvĭs hæc rārīssĭmă mēnsīs. * *Garrŭlă ramōsa prōspēxĭt ăb īlĭcĕ* pērdīx. Ovid.

pērdo, ĭs, dĭdī, dĭtūm, dĕrĕ. *Perdere.* Act. syn. Āmītto, dēpērdo. phr. Iāctūrām făcĭo, āccĭpĭo, fĕro, pērfĕro. Dāmnă, dīspēndĭă pătĭŏr, pērpĕtĭŏr. *Sīc, nē* pērdĭdĕrĭt, *nōn cēssăt* pērdĕrĕ *lūsŏr.* Ovid.

pērdŏmo, ās, ŭi, ĭtūm, ārĕ. *Domare interamente.* Act. * *Ūnūm nōn pŏtŭĭ* pērdŏmŭissĕ *vĭrūm?* Ovid.

pērdūco, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Condurre, menare.* Act. * . . . *Ēn quō dĭscōrdĭă cīvēs* Pērdūxĭt *mĭsĕrōs! ēn quēīs cōnsēvĭmŭs āgrōs!* Virg.

pērdūro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Durare sino alla fine.* Neut. * *Sūffĭcĭt ēt lōngūm prŏbĭtās* pērdūrăt *ĭn ævūm.* Ovid.

pĕrĕdo, ĭs, ēdī, ēsūm, ĕrĕ. *Consumare mangiando, mangiar tutto.* Act. * *Hī quōs dūrŭs ămōr crūdēlī tābĕ* pĕrēdĭt. Virg.

pĕrĕgrē. Adverb. *Da lontano, lungi, fuor del paese.* * *Mīrāmūr, sī Dēmŏcrĭtī pĕcŭs ēdĭt ăgēllōs Cūltăquĕ, dūm* pĕrĕgre *ēst ănĭmūs sĭnĕ cōrpŏrĕ vēlōx.* Hor.

pĕrĕgrīnŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. *Pellegrinare, andar in pellegrinaggio.* Depon. phr. Tēndo lōngīnquās ĭn ōrās. Invīsō tērrās ălĭō sūb Sōlĕ rĕpōstās. Ēxtērnās, ălĭēnās, ălĭās, pĕrĕgrīnās tērrās pĕto. Spīrĭtŭs īnfēlīx pĕrĕgrīnās ībĭt ĭn aūrās. Ēxtērnās tērrās, *vel* ōrās ădĕo, lūstro, pĕragro, ŏbĕo, pĕnetro. Inquīro trāctūs ălĭōs. Lōngīnquās pĕr tērrās văgŏr. Pĕr sēdēs ērro rĕmōtās. Ārvă pĕto ēxtrēmō dāmnātă sūb āxĕ. Māgnum ĭtĕr, ād dŭctās prŏfĭcīscī cōgŏr Āthēnās, Ūt mē lōngă grăvī sōlvăt ămōrĕ vĭă. Ūnum ĕrĭt āūxĭlĭūm, mūtātĭs, Cўnthĭă, tērrīs; Quāntum ŏcŭlīs, ănĭmō tām prŏcŭl ībĭt ămŏr. * *Ēt* pĕrĕgrīnāntēs *dōmĭbūs sūspēndĕrĕ rīvōs.* Manil.

pĕrĕgrīnŭs, ă, ūm. Adiect. *Forastiero, pellegrino, straniero.* syn. Ādvĕnă, ēxtĕrŭs, hōspĕs, ălĭēnŭs, ēxtērnŭs. * *Īpsĕ* pĕrĕgrīnā *fērrūgĭnĕ clārŭs ēt ostrō.* Virg.

pĕrēnnĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Perpetuo, continuo, perenne.* syn. Cōntĭnŭŭs, iūgĭs, nōn īntērmīssŭs, pērpĕtŭŭs, ætērnŭs, sēmpĭtērnŭs. phr. Ēxēgi mŏnŭmēntūm ærĕ pĕrēnnĭŭs. Mŏnŭmēntă, pĕrēnnĭă făcti. * *Dīcĭtĕ: prīscă fĭdēs făctō, sēd fāmă* pĕrēnnĭs. Virg.

pĕrēnno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Durare molto tempo.* Neut. * *Ūtquĕ dŏmŭs, quæ præstăt ĕam, cūm pācĕ* pĕrēnnĕt. Ovid.

pĕrĕo, īs, ĭī, *raro* īvī, ĭtūm, īrĕ. *Perire, morire.* Neut. syn. Cădo, īntĕrĕo, rŭo, ōccūmbo, dīspĕrĕo. * *Ūt vīdi, ūt* pĕrĭī, *ūt mē mălŭs ābstŭlĭt ērrŏr!* Virg.

pĕrērro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Andare errando, scorrere, vagare.* Neut. syn. Ŏbērro, pērcūrro, pĕrāmbŭlo, ŏbāmbŭlo, pērlūstro, ŏbĕo. phr. Āvĭă, pĕcŭdūm mōrĕ, pĕrērrāns. Lōngă pĕrērrāvĭt frĕtă. Māgnă pĕrērrātō stătŭēs pōntō. Gĭgāntă pĕrērrăt Lūmĭnĭbŭs tăcĭtīs. * *Hōs ădĭtūs, iāmque hōs ădĭtūs, ōmnēmquĕ* pĕrērrăt *ūndĭquĕ cīrcŭĭtum, ēt cērtām, quătĭt īmprŏbŭs hāstām.* Virg.

pĕrēsŭs, ă, ūm. Partic. *Corroso, consumato.* * *Nēc tōndērĕ quĭdēm mōrbo īllŭvĭēsquĕ* pĕrēsă *Vēllĕră, nēc tēlās pŏssūnt āttīngĕrĕ pūtrēs.* Virg.

pērfĕro, fērs, tŭlī, lātūm, fērrĕ. *Portare sino a qualche segno, sopportare, soffrire.* Act. anom. syn. Fĕro, āffĕro, dēfĕro. * *Tūm lăpĭs īpsĕ vĭrī, văcŭūm pĕr ĭnānĕ vŏlūtŭs, Nēc spătĭūm ēvāsīt, tōtūm nēc* pērtŭlĭt *ĭctūm.* Virg.

pērfĭcĭo, ĭs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Finire, compire, mandare a fine, perfezionare.* Act. syn. Pĕrăgo, cōmplĕo, ābsōlvo, ēxĭgo, ēxplĕo, ēxsĕquŏr, cōnfĭcĭo. phr. Mŏdūm, fīnēm pōno, īmpōno, făcĭo. Ād fīnēm pērdūco. Ēxtrēmām mănūm ŏpĕri āffĕro, ădhĭbĕo, ādmŏvĕo, āddo. * Pērfĭcĕre *ēst ănĭmūs, fīnēmque īmpōnĕrĕ cūrīs.* Virg.

PĔRFĬDĬĂ, æ, f. *Perfidia, infedeltà.* EP. Dŏlōsă, tēctă, ēxecrāndă, scĕlĕrātă, īnfāndă, nĕfāndă, ēxĭtĭālĭs, ēxĭtĭōsă, īnvīsă, tūrpĭs, dētēstāndă. PHR. Pēctŏrĭs īnfīdī crīmĕn. Fīctī scĕlŭs ănĭmī. Īnfīdæ mēntĭs vēsānŭm fă-cĭnŭs. * ... *addit* Pērfĭdĭæ *cŭmŭlum, falsis pĕriūrĭă vĕrbis.* Ovid.

PĔRFĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Perfido, disleale, fellone.* SYN. Īnfīdūs, pērfĭdĭōsŭs, mălĕfīdŭs, fāllāx, fraūdŭlēntŭs, dŏlōsŭs, fīctŭs. PHR. Fĭdēm fāllēns. Ămāns dŏlī. Vīr pēctŏrĕ fīctō. Pērfĭdĭæ fabrĭcātŏr. Nōn vĕrĭtŭs, haūd mĕtŭēns fāllĕrĕ dēxtrās. Ămīcōs, *vel* sŏcĭōs prōdĕrĕ lætŭs. Dŏlīs īnstrūctŭs, ĕt ārtĕ mălīgnā. Pērfĭdĭæ plēnŭs. Fraūdĭs, dŏlī ārtĭfēx. PER. Quī pēriūrūm scĕlŭs tēntăt. Quī pēriūrām fraūdēm ĭn pēctŏrĕ vērsăt, ăgĭtăt, vŏlūtăt, mĕdĭtātŭr, mōlītŭr. * *Dissĭmŭlāre ĕtĭam spērāsti,* pērfĭdĕ, *tāntūm Pōssĕ nĕfās?* Virg.

PĔRFŎDĬO, ĭs, fōdī, fōssūm, ĕrĕ. *Pertugiare, traforare, scavare, rompere.* Act. SYN. Ăpĕrĭo, fŏdĭo, cōnfŏdĭo, pērfrīngo, pērfŏro, trānsfŏdĭo. PHR. Fūlmĭnĕ mīssō pērfrēgĭt Ŏlўmpūm. Fērrō pērfŏdĭt cōstās. * *Tu grăvibus rāstris cunctāntĭă* pērfŏdĕ *tērgă.* Colum.

PĔRFŎRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Traforare, pertugiare.* Act.* *Pērque ărmōs ūnō dŭō pēctŏră* pērfŏrăt *ĭctu.* Ovid.

PĔRFRĬNGO, ĭs, frēgī, frāctūm, ĕrĕ. *Rompere.* Act. SYN. Rūmpo, frāngo, ēffrīngo. * *Quōd vōtis ŏptāstis, ădēst,* pērfrīngĕrĕ *dēxtra.* Virg.

PĔRFRŬŎR, ĕrĭs, ĭtŭs, ī. *Godere.* Dep. SYN. Frŭŏr. * Pērfrŭŏr *īnfēlix lībĕrĭōrĕ mălō.* Ovid.

PĔRFŬGĬO, ĭs, fūgī, ĕrĕ. *Sfuggire, rifuggire.* Neut. SYN. Rĕfŭgĭo, cōnfŭgĭo.

PĔRFŬGĬŬM, ĭī, n. *Rifugio, ricovero, asilo.* SYN. Cōnfŭgĭūm, prŏfŭgĭūm, rĕfŭgĭūm, præsĭdĭūm, tūtēlă, ăsўlūm, pōrtŭs, sōlātĭūm, aūxĭlĭūm. EP. Tūtūm, ŏptātūm, sēcūrūm, ŏptābĭlĕ, fēlīx, faūstūm, quĭētūm, pācātūm, plăcĭdūm, spērātūm. PHR. Pōrtŭs ēxpēctātŭs. Stătĭo tūtīssĭmă. Sēcūră sēdēs. * *Cōndĕrĕ cœpērūnt ŭrbēs, ărcēmquĕ lŏcārĕ Præsĭdĭūm rē-gēs ipsi sibĭ,* pērfŭgĭūmquĕ. Lucr.

PĔRFŬNDO, ĭs, fūdī, fūsūm, ĕrĕ. *Spargere.* Act. SYN. Īnspērgo, īnfūndo, īrrĭgo, īrrŏro, īnstīllo. PHR. Pērfūndūnt flŭvĭīs pĕcŭs ŏmnĕ. Ărtūs pērfūndĕrĕ rōrĕ. * ... *ōssăque ĕt ărtūs* Pērfūdit *tōtō prōrūptŭs cōrpŏrĕ sūdŏr.* Virg.

PĔRFŬNGŎR, ĕrĭs, ctŭs, gī. *Eseguire perfettamente qualche cosa.* Dep. SYN. Fūngŏr. * *Sit* pērfūnctă *mĕis tēmpŭs ĭn ŏmnĕ mălis* Ovid.

PĔRFŬRO, ĭs, ĕrĕ. *Essere grandemente furioso.* Neut. SYN. Fŭro, præfŭro. * Pērfŭrĭt *Ausŏnĭās tūrbātă pĕr āgmĭnă ductŏr.* Stat.

PĔRFŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Asperso, bagnato, intriso.* PHR. Pērfūsī sānguĭnĕ cūrrŭs. Pērfūsă crŭŏrĕ tērră. Lacrĭmīs pērfūsŭs. * *Dīcūnt ĕt Rŭtŭlō* pērfūsōs *sānguĭnĕ cūrrŭs.* Virg.

PĔRGĂMĂ, ōrūm, n. plur. *Pergamo, castello di Troia.* SYN. Īlĭŏn, Īlĭūm, Trōiă. EP. Trōĭcă, Dārdănă, Nēptūnĭă, Lāŏmĕdōntēă, Lāŏmĕdōntĭă, Phœbēă, Dārdănĭă, Ăpŏllĭnĕă, Phrўgĭă, Prĭămēĭă, Īlĭăcă, Hēctŏrĕă, Rhœtēă, Mārtĭă, āltă, āntīquă, tūrrītă, bēllĭcă, sŭpērbă, īncēnsă, mĭsĕră, dēlētă, dīrŭtă, vāstātă, pērfĭdă. PHR. Cūm fātālĭs ĕquŭs sāltū sŭpĕr ārdŭă vēnĭt Pērgămă. Nēc pōssĕ Ărgŏlĭcīs ēxscīndī Pērgămă tēlīs. *... *si* Pērgămă *dēxtra Dēfēndi pōssēnt, ĕtĭam hāc dēfēnsă fŭīssēnt.* Virg.

PĔRGO, ĭs, pērrēxī, ēctūm, ĕrĕ. *Continuare.* Neut. SYN. Pērsto, nōn cēsso, cōntĭnŭo, pērsĕvēro, nōn dē-

sĭno. || *Andare.* SYN. Tĕndo. PHR. Pērgĕ, ăgĕ, rūmpĕ mŏrās. Prīmā rĕpĕtēns ăb ŏrīgĭnĕ, pērgām. Nōn bĕnĕ quī cœpīt, sēd quī bĕnĕ pērstĭtĭt, ēt quī Pērtĭgĭt ād mētām, dōnātŭr hŏnōrĕ cŏrōnæ. ōrdĭnĕ cūnctă sŭō pērgūnt. Pērgĕ tĕnērĕ vĭām, quām cœpĕrĭs, ōmĭnĕ faūstō. * *ŏbsērvāns quŏ sīgnă fĕrānt, quŏ tēndĕrĕ* pērgānt. Vir.

PĔRGŬLĂ, æ, f. *Loggia, poggiuolo.* * *Sĕd nĕc structŏr ĕrĭt, cuī cēdĕrĕ dēbĕăt ŏmnĭs* Pērgŭlă. Iuv.

PĔRHĬBĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Esibire, dare.* Act. SYN. Exhĭbĕo, præbĕo, fĕro. || *Dire, affermare.* SYN. Dīco, ēnărro, mĕmŏro, cōmmĕmŏro, rĕfĕro, nārro, rĕnārro, nūncĭo. * *Aūrĕă, quæ* pĕrhĭbēnt, *īllō sŭb rēgĕ fŭērūnt Sæcŭlă.* Virg.

PĔRHŎRRĔO, ēs, ŭī, ērĕ, *vel* Pērhŏrrēsco, ĭs, ĕrĕ. *Inorridire, tremare.* Neut. SYN. Hŏrrĕo, hŏrrēsco. * ... *quŏrūm iactātĭbŭs ŏmnĭs ăfflātă ēst tēllūs, lātāmquĕ* pĕrhŏrrŭĭt *æquŏr.* Ovid.

PĔRĪCLĬTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Fare esperienza, pericolare, essere in pericolo.* Dep. PHR. Dīscrīmĕn ădĕo, sŭbĕo. In dīscrīmĭnĕ vērsŏr. In ōbvĭă pĕrīcŭlă rŭo. Prŏpĭŏrĕ pĕrīclō cōnflīctŏr, ŭrgĕŏr, prĕmŏr. Căpŭt ōffĕro, ōbĭĭcĭo, ēxpōno, ōbiēcto pĕrīclis. Mē ĭn ăpērtă pĕrīcŭlă mītto, cōnĭĭcĭo. PER. Exērcēnt pĕr sūmmă pĕrīcŭlă sŏrtēm. Insĭdĭīs hŏmĭnūm, pĕlăgīquĕ lăbŏrĕt. Præsēntī prŏpĕrānt căpŭt ōbiēctārĕ pĕrīclō. * Pĕrīclĭtātŭr *căpĭtĕ Sŏtădēs nŏstĕr.* (Scaz.) Mart.

PĔRĪCŬLŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Pericoloso, rischioso.* * Pĕrīcŭlōsæ *plēnum ŏpŭs ālĕæ.* (Alcaic.) Hor.

PĔRĪCŬLŬM, *vel* Pĕrīclūm, ī, n. *Esperienza, prova, rischio, pericolo.* SYN. Dīscrīmĕn, cāsŭs, fōrtūnă, sōrs, fātūm, ālĕă. EP. Ancēps, dŭbĭūm, īnstāns, grăvĕ, sævūm, ēxĭtĭābĭlĕ, ēxĭtĭābĭlĕ, ĭnēlūctābĭlĕ, fūnēstūm, ēxhaūstūm, flēbĭlĕ, ăpērtūm, cērtūm, īngēns, īmmānĕ, trīstĕ, mĭnāx, īnsĭdĭōsūm, præsēns, hŏrrēndūm, lævūm, sĭnīstrūm, mĕtŭēndūm, ōbvĭūm, tĭmēndūm. PHR. Vărĭī, *vel* dŭbĭī cāsūs. Dŭbĭī lăbōrēs. Sōrtĭs ĭnīquæ mĭnācēs īnsĭdĭæ. Rērūm dīscrīmĭnă māllĕ. Dŭbĭă, *vel* īncērtă sōrs. PER. Hærĕt īntĕr mōrtĭs, vītæquĕ vĭās. Vītă lăbōrĭfĕrĭs cīrcūm vāllātă pĕrīclis. Sŭbĭt tām sævă pĕrīcŭlă vītæ. Sōlūm tē ĭn tāntă pĕrīcŭlă mīttām. * *Quĭs tē, nātĕ Dĕā, pēr tāntă* pĕrīcŭlă *cāsŭs īnsĕquĭtŭr?* Virg.

PĔRĬMO, ĭs, ēmī, ēmptūm, *et* ēmtūm, ĕrĕ. *Uccidere, distruggere.* Act. SYN. Ōccīdo, nĕco, īntĕrĭmo, pērdo, īntērfĭcĭo. * *Inquĕ sŭīs īpsūm cāstrīs cŏmĭtēsquĕ* pĕrēmī. Ovid.

PĔRĪTĬĂ, æ, f. *Pratica, perizia, cognizione, maestria.* SYN. Ars prūdēntĭă, dŏctrīnă. * *Illĭnc dīvērsŏ nŏcĭtūră* pĕrītĭă *fructu.* Vict.

PĔRĪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Ammaestrato, perito, dotto.* SYN. Scĭēns, nōn rŭdĭs, gnārŭs, haūd īgnārŭs, dŏctŭs, ēxpĕrĭēns, prūdēns, ērŭdītŭs. * *Mōntĭbŭs hæc vēstrīs: sōlī cāntārĕ* pĕrītī *Arcădĕs.* Virg.

PĔRĬŪRĬŬM, ĭī, n. *Giuramento falso, spergiuro.* EP. Infāndūm, tūrpĕ, īmpĭūm, fœdūm, dŏlōsūm, pērfĭdūm, īnfīdūm, ēxecrāndūm. PHR. Infīdæ pĕrĭūrĭă līnguæ. * *Laŏmĕdŏntēæ lŭĭmŭs* pĕrĭūrĭă *Trŏiæ.* Virg.

PĔRĬŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Giurare il falso, spergiurare.* Neut. SYN. Pēiĕro, mēntĭŏr. PHR. Pĕrĭūrĭă vēndo. Fālsă iūro. Nĭhĭl pĕrĭūrĭă cūro. PER. Sīc mē iūrātă fĕfēllĭt. Dī cŭiŭs iūrārĕ tĭmēnt ēt fāllĕrĕ nūmĕn. * *Sī quĭd vĭs sătĭs ēst,* pĕrĭūrās, *sŭbrĭpĭs, aūfērs.* Hor.

PĔRĬŪRŬS, ă, ūm. Adiect. *Spergiuro.* * *Tālĭbŭs īnsĭdĭīs,* pĕrĭūrīque *ārtĕ Sĭnōnĭs Crēdĭtă rēs.* Virg.

PĔRLŪSTRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Percorrere*. Act. SYN. Pĕrcūrro, pĕrlĕgo, ŏbĕo.* *Quæ dum* pĕrlūstrăt, *crēbrōque ŏbĭt omnĭă vīsu*. Sil.

PĔRMĂNĔO, ēs, mānsī, mānsūm, ērĕ. *Durare, perseverare*. Neut.* *Ūltĭmă, quæ mēcum sērōs* pĕrmānsĭt *ĭn ānnōs*. Ovid.

PĔRMĀNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scorrere, penetrare, passare*. Neut.* *Intĕr sēptă mĕānt vōcēs, ĕt clausă dŏmōrūm Trānsvŏlĭtānt; rīgĭdūs* pĕrmānăt *frīgūs ăd ōssă*. Lucr.

PĔRMĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Passare, penetrare*. Neut.* *Dum tŭă pĕrvĕnĭt, dum lĭtĕră nōstră rĕcūrrēns Tōt mărĭa āc tērrās* pĕrmĕăt, *ānnūs ăbĭt*. Ovid.

PĔRMĬTTO, ĭs, mīsī, mīssūm, ĕrĕ. *Permettere, concedere*. Act. SYN. Sĭno, cēdo, cōncēdo, īndūlgĕo, fĕro, pĕrfĕro, pătĭŏr, dō, pĕr mē lĭcĕt, dătŭr. PHR. Ēst mĭhi pĕrmīssă pŏtēstās, dătă cōpĭă. Vĕnĭām trĭbŭo, dō, lārgĭŏr, īndūlgĕo. Fās, ĕt iūră sĭnūnt.* *Lūdĕrĕ quæ vēllēm, călămo* pĕrmīsĭt *ăgrēstĭ*. Virg.

PĔRMŌTŬS, ă, ūm. Partic. *Mosso, agitato, commosso*.* *Cum mărĕ* pĕrmōtūm *vēntīs rŭĭt īntŭs ărēnām*. Lucr.

PĔRMŎVĔO, ēs, ōvī, ōtūm, ĕrĕ. *Muovere, commuovere, smuovere*. Act.* *Nĕc dūrās tāntīs prĕcĭbūs* pĕrmōvĭmŭs *aurēs?* Claud.

PĔRMŬLCĔO, ēs, mūlsī, mūlsūm, *et* ctūm, ērĕ. *Mitigare, ammollire*. Act. SYN. Lēnĭo, plāco, mītĭgo, mōllĭo, mūlcĕo, dēmūlcĕo. PHR. Mănū pĕrmūlcēnt cōllă cănūm. Sēnsūs pĕrmūlcĕt blāndă vŏlūptās. Aurēs pĕrmūlcĕt cāntŭs.* *Sēdāvĭt răbĭem, ĕt* pĕrmūlsĭt *cōrdă fŭrēntūm*. Sil.

PĔRMŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mutare, cambiare*. Act.* ... *gălĕām fīdās* pĕrmūtăt *Ălĕthēs*. Virg.

PĔRNĂ, æ, f. *Prosciutto*. SYN. Pĕtăso, pĕtăsūncŭlŭs.* *Quĭdquam, prætĕr ōlās, fāmōsæ cum pĕdĕ* pĕrnæ. Hor.

PĔRNĬCĬĒS, ēī, f. *Rovina*. SYN. Clādēs, dāmnūm, ēxĭtĭūm, rŭīnă, strāgēs. EP. Ingēns, ēxĭtĭālĭs, dīră, dūră, fūnēstă, fātālĭs, grăvĭs, lāmēntābĭlĭs, flēbĭlĭs, ăcērbă, lacrĭmābĭlĭs, īnfāndă, mĕtŭēndă, trīstĭs, stŭpēndă.* Pĕrnĭcĭēs, *ĕt tēmpēstās bărăthrūmquĕ măcēllī*. Hor.

PĔRNĬCĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Pernicioso*. SYN. Fātālĭs, dāmnōsŭs, ēxĭtĭālĭs, ēxĭtĭābĭlĭs, īnfēstŭs, nōxĭŭs, nŏcēns, ēxĭtĭōsŭs.* ... *ūllī nĕc scrīptă fŭērunt Nōstră, nĭsi auctōrī* pĕrnĭcĭōsă *sŭō*. Ovid.

PĔRNĬX, īcĭs. Adi. omn. gen. *Perseverante e costante nello sforzo e fatica*. SYN. Vēlōx, cĕlĕr, cĭtŭs.* *Hæc fātur vīrgo, ĕt* pĕrnīcĭbŭs *īgnĕă plāntīs Trānsĭt ĕquum cursū, frænīsque ădvērsă prĕhēnsīs Cōngrĕdĭtŭr*. Virg.

PĔRNŎCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Passar la notte*. Neut. PHR. Nōctēm ăgo, dūco. Nōctū, nōctĕ, pĕr nōctēm mŏrŏr, mănĕo.* *Intĕrĕā prō mē* pĕrnōctĕt *ĕpīstŏlă tēcum*. Hor.

PĔRNŎX, ōctĭs. Adiect. omn. gen. *Che dura tutta la notte*. SYN. Pĕrnōctāns, vĭgĭl, pĕrvĭgĭl, īnsŏmnĭs.* *Ăddĭt ĕt ēxcēptās lūnā* pĕrnōctĕ *prŭīnās*. Ovid.

PĔRO, ōnĭs, m. *Borzacchino, stivaletto*. SYN. Călĭgæ. EP. Rūstĭcŭs, vĭlĭs, ăbiēctŭs, crūdŭs, āltŭs, sōrdĭdŭs, hīrsūtŭs.* ... *vēstīgĭă nūdă sĭnīstrī īnstĭtŭērĕ pĕdĭs, crūdūs tĕgĭt āltĕră* pĕrō. Virg.

PĔRŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Perorare, parlare con attenzione*. Act. SYN. Lŏquŏr, dīco, ōro.* *Ŭtērquĕ causām quum* pĕrōrāssēnt *sŭām*. Phædr.

PĔRŌSŬS, ă, ūm. Partic. *Chi ha in odio*. SYN. Ēxōsŭs, pērtæsŭs.* *Proxĭ-*

*mă deīndĕ tĕnēnt mœstī lŏcă, quī sĭbĭ lētum īnsōntēs pĕpĕrērĕ mănū, lūcēmquĕ* pĕrōsī *Prōiēcēre ănĭmās.* Virg.

PĔRPĔNDO, ĭs, ī, sūm, ĕrĕ. *Pesare, esaminare.* Act. SYN. Expēndo, ĕxămĭno.* *Iūdĭcĭō* pērpēnde, *ĕt sī tĭbĭ vēră vĭdēntŭr.* Lucr.

PĔRPĔS, ĕtĭs, Adiect. omn. gen. *Perpetuo, continuo.* SYN. Iūgĭs, pĕrpĕtŭŭs, cōntĭnŭŭs, pĕrēnnĭs.

PĔRPĔTĬŎR, ĕrĭs, pĕssŭs, pĕtī. *Patire, sopportare.* Depon. SYN. Pătĭŏr, fĕro.* *Ādmŏnĭtū quāmquām lūctūs rĕnŏvātŭr ămārō,* Pērpĕtĭăr *mĕmŏrārĕ tămĕn.* Ovid.

PĔRPETRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mandar ad effetto.* Act. SYN. Patro, ădmitto, făcĭo, cōmmitto. *Vide* Committo.

PĔRPĔTŬŌ. Adverb. *Perpetuamente, in perpetuo.* SYN. Cōntĭnŭē, pĕrpĕtŭūm, sĕmpĕr, iūgĭtĕr, āssĭdŭē.* *Āt mĭhĭ* pĕrpĕtŭō *pătrĭā tēllūrĕ cărēndum ēst.* Ovid.

PĔRPLĔXŬS, ă, ūm. Partic. *Intricato, inviluppato.* SYN. Implĭcĭtŭs.|| *Incerto, dubbioso.* SYN. Dŭbĭŭs, ănceps, īncērtŭs, vărĭŭs, sūspēnsŭs.*... *rūrsūs* pērplēxum *ĭtĕr ōmnĕ rĕvŏlvēns Fāllācĭs sȳlvæ, sĭmūl ĕt vēstīgĭă rĕtrō ōbsērvātă lĕgĭt, dūmīsquĕ sĭlēntĭbŭs ērrăt.* Virg.

PĔRQUĪRO, ĭs, sīvī, ītūm, ĕrĕ. *Cercare diligentemente.* Act. SYN. Indāgo, vēstīgo, īnvēstīgo, ĕxquīro, īnquīro, scrūtŏr, quæro, pērscrūtŏr.* *Cūm pătĕr īgnārūs Cādmō* pērquīrĕrĕ *răptām impĕrăt.* Ovid.

PĔRRŬMPO, ĭs, rūpī, rūptūm, ĕrĕ. *Rompere nel mezzo.* Act.* *ipse īntĕr prīmōs cōrrēptā dūră bĭpēnnī Līmĭnă* pērrūmpĭt. Virg.

PĔRSĂ, æ, m. *Persiano.* SYN. Ărsăcĭdă, Ārsăcĭdēs, Ăchæmĕnĭŭs. EP. Eōŭs, fŏrtĭs, săgīttĭfĕr, phărĕtrātŭs, pŏtēns, clārŭs, īnfīdŭs, fāllāx.* *Flēctīt Ăchæmĕnĭās lānātām* Persă *tĭārām.* Sidon.

PĔRSÆPĔ. Adv. *Spessissimo.* SYN. Sæpĭŭs.* *Quī* pērsæpĕ *căvā tēstūdĭnĕ flēvĭt ămōrēm.* Hor.

PĔRSCRĪBO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Scrivere con esattezza.* Act.* *Nōn sătĭs ēst pūrīs vērsūm* pērscrībĕrĕ *vērbīs.* Hor.

PĔRSCRŬTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Cercar con diligenza.* Depon. SYN. Pērquīro.* *Nōn* pērscrūtārī *prīmōrdĭă sīngŭlă quæquĕ.* Lucr.

PĔRSĔQUŎR, ĕrĭs, sĕcūtŭs, sĕquī. *Seguitare, tener dietro.* Depon. SYN. Vēxo, īnsĕquŏr, īnsēctŏr, cōnsēctŏr, īnsto, ūrgĕo. PHR. Īnsĕquĭtūr, trĕpĭdīquĕ pĕdēm pĕdĕ fērvĭdŭs ūrgĕt. Ădmīssō sĕquĭtūr vēstīgĭă pāssū. Tērgōquĕ fŭgācĭs īmmĭnĕt. Vēnātŏr cūrsū cănĭs, ēt lātrātĭbŭs īnstăt.* *Mătĕrĭām cūlpæ* pērsĕquĭtūr*quĕ sŭæ.* Ovid.

PĔRSĔŬS, *vel* Pērseūs, eī, *et* ĕŏs, m. *Perseo.* SYN. Īnăchĭdēs, Ăbāntĭădēs, Ācrĭsĭōnĭădēs. EP. Īnăchĭŭs, fĕrōx, aūrĕŭs, cĕlĕr, ālātŭs, āĕrĭŭs, īnclĭtŭs, fūlgēns, aūrĭgĕnă. PHR. Gōrgŏnĭs ānguĭcŏmæ sŭpĕrātŏr. Pēnnĭpēs Iŏvĕ nātŭs. Ālĭgĕr aūrātō ēdĭtŭs īmbrĕ. Ānguĭcŏmæ ōrĕ Mĕdūsæ tērrĭbĭlĭs. Dănăēĭă prōlēs. Dănăēĭă prŏpāgo. Mĕdūsæ victŏr. Īnăchĭō sătă sānguĭnĕ prōlēs. Hăbēns præsēctō Gōrgŏnă cōllō.* Pērsĕă, *quēm plŭvĭō Dănăē cōncēpĕrăt aūrō.* Ovid.* *Gōrgŏnĭs ānguĭcŏmæ* Pĕrseūs *sŭpĕrātŏr, ĕt ālīs Æthĕrĕās aūsūs iāctātīs īrĕ pĕr aūrās.* Id. FAB. *Iovis filius ex Danae, Acrisii Argivorum regis filia. Acrisius timens, ne a nepote, quod ex oraculo didicerat, interficeretur arce tutissima Danaem clauserat: sed sub imbris aurei specie a Iove vitiata, Perseum edidit. Indignatus pater matrem et filium arca clausos mari permisit. Sed salvos a piscatore accepit Pilumnus*

*Dauniæ rex, et Danaen uxorem duxit, Perseum Polydectæ Seriphi insulæ regi educandum dedit. Perseus adultus, talaria cum harpe seu falcato ense a Mercurio, ægidaque a Pallade accepit: quibus armis Medusam occidit, et ostenso eiusdem capite ægidi imposito, multos in saxa mutavit. Andromedam, quam a monstro marino, Pegaso vectus liberavit, sibi nuptiis iunxit. Postremo Acrisium obvium, disci iactu inscius enecuit, cuius rei eventu mærore contabuit. Unde Iovis miseratione inter astra fingitur relatus.* ✠ Figlio di Giove e di Danae figlia d'Acrisio re degli Argivi. Temendo Acrisio di esser ucciso dal nipote, come gli aveva detto l'oracolo, rinserrò Danae entro una torre. Ma Giove cangiatosi in pioggia di oro, potè aver commercio con Danae, che poi partorì Perseo. Sdegnato Acrisio rinchiuse in una cassa la madre ed il figlio, e fecceli gittar in mare; ma salvati da un pescatore, furono da esso presentati al re Pilumno, che sposò Danae, e consegnò Perseo da educarsi a Polidette. Cresciuto in età, ebbe da Mercurio e da Pallade le armi, con cui uccise Medusa, il di cui capo mostrando, convertì molti in pietra. Sposò Andromeda, che liberò dal mostro marino. Finalmente uccise suo avo Acrisio non conoscendolo. Perciò morì di dolore, e per compassione che gli usò Giove, fu trasportato in cielo.

PĔRSĔVĒRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Perseverare, continuare.* Neut. SYN. Pērsīsto, pērgo, pērsto. * *Post mānēs tŭmŭlūmquĕ* pērsĕvērĕt. (Phal.) Mart.

PĔRSĬMĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Somigliantissimo.* SYN. Sĭmīllĭmŭs. * *Crēdĭtĕ, Pīsōnēs, īstī tăbŭlæ fŏrĕ lĭbrūm* Pērsĭmĭlĕm. Hor.

PĔRSŌLVO, ĭs, sōlvī, lūtūm, ĕrĕ. *Pagare, soddisfare.* Act. SYN. Sōlvo, rēddo, dō. PHR. Grātēs pērsōlvĕrĕ dīgnās. Mĭhi pērsōlvēs sānguĭnĕ pœnās. Pērsōlvĕrĕ vōtă, prǣmĭă. * *Hanc tĭbi, Ĕrўx, mĕlĭōrem ănĭmām prō mōrtĕ Dărētĭs* Pērsōlvō. Virg.

PĔRSŌNĂ, æ, f. *Maschera da commediante.* * Pērsōnām *căpĭtī dētrăhĕt īllă tŭō.* Mart.

PĔRSŌNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Mascherato.* * *Quēm sī dīssōlvās, quīvīs stŏmăchētŭr ĕōdēm, Quō* pērsōnātūs *pāctō pătĕr.* Hor.

PĔRSŌNO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Suonar molto, gridare, risuonare.* Neut. SYN. Īnsŏno, cōnsŏno, sŏno, rĕsŏno, strĕpo, ōbstrĕpo. PHR. Pĕr tōtām vōx īngēns pērsŏnăt ūrbēm. * *Cērbĕrŭs hǣc īngēns lātrātū rēgnă trĭfaucī* Pērsŏnăt. Virg.

PĔRSPĬCĀX, ācĭs. Adiect. omn. gen. *Perspicace, acuto.* SYN. Ăcūtŭs, sōlērs, săgāx. * *Quōd nī Pălămēdĭs* pērspĭcāx *prūdēntĭă.* Anon.

PĔRSPĬCĬO, ĭs, spēxī, spēctūm, ĕrĕ. *Vedere, conoscere.* Act. SYN. Pērspēcto, āspēcto, īnspĭcĭo, ōbsērvo. * Pērspĭcĕrĕ *ut pōssīs rēs gēstās fūndĭtŭs ōmnēs.* Lucr.

PĔRSPĬCŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Chiaro, lucido.* SYN. Pēllūcĭdŭs, clārŭs, nĭtĭdŭs, lūcĭdŭs, līmpĭdŭs, vitrĕŭs. * *Prōdăt* pērspĭcŭŭs *nē tŭă vīnă călīx.* Mart.

PĔRSTO, ās, stĭtī, stātūm, ārĕ. *Persistere, perseverare, durare.* Act. SYN. Pērsīsto, pērmănĕo, hǣrĕo, īnsīsto, pērsĕvēro. * *Tālĭă* pērstābăt *mĕmŏrāns, fīxūsquĕ mănēbăt.* Virg.

PĔRSTRĔPO, ĭs, pŭī, pĭtūm, ĕrĕ. *Fare strepito.* Neut. SYN. Strĕpo, strĕpĭto. PHR. Crēbrō pūlsātŭs pērstrĕpĭt ictū. Tēllūs mūgītū pērstrĕpĭt īmō. * *Rūmŏr ĭn ārcānā iāmdūdūm* pērstrĕpĭt *aulā.* Stat.

PĔRSUĀDĔO, *vel* Pērsŭādĕo, ēs, sī, sūm, ĕrĕ. *Persuadere.* Act. SYN. Suā-

dĕo. * *Nĕc tĭbĭ tăm prūdēns quĭsquăm* pērsuādĕăt *auctŏr.* Virg.

PĔRTĬCĂ, æ, f. *Pertica.* SYN. Stīpĕs, băcŭlŭs. EP. Dūră, fīrmă, lōngă, tĕrĕs, ŏblōngă, nōdōsă. * *Ăbstŭlĭt ēxcultās* pērtĭcă *trīstĭs ŏpēs.* Prop.

PĒRTĬMĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Temere.* Act. SYN. Pērtĭmēsco. * *Cūmquĕ pērhŏrrŭĕrĭt cāsūs pārs māxĭmă nōstrōs, Pārs ĕtĭăm crēdĭ* pērtĭmŭīssĕ *vĕlĭt.* Ovid.

PĒRTĬNĀCĬĂ, æ, f. *Pertinacia, ostinazione.* SYN. Ōbstĭnātĭo, pērvĭcācĭă. PHR. Tĕnāx sēntĕntĭă, ōbfīrmātă vŏlūntās. Fīrmă mēns. * *Vĭrĭs ădvērsārĭ æquĕ stŭdĭum ēst, sĭmĭlĭs* pērtĭnācĭa *ēst.* Ter.

PĒRTĬNĀX, ācĭs. Adiect. omn. gen. *Molto tenace, fermo, perseverante.* SYN. Ōbstĭnātŭs, īmmōtŭs, īmmōbĭlĭs, tĕnāx, pērvĭcāx, īnfrāctŭs, īndŏmĭtŭs. **Pīgnŭsquĕ dērēptūm lăcērtīs Aŭt dĭgĭtō mălĕ* pērtĭnācī. (Alcaic.) Hor.

PĒRTĬNĔT, ēbăt, ŭĭt, ērĕ. Impers. *Appartiene, risguarda, concerne.* * *Īllŭd dīssĭmŭlās, ăd tē quŏd* pērtĭnĕt, *ŏlĕ.* Mart.

PĒRTŪRBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Perturbare, disturbare.* Act. SYN. Cōnfūndo, tūrbo, mīscĕo, pērmīscĕo, cōmmŏvĕo, cōncĭto. * Pērtūrbātŭr *ĕnīm tōtum iăm cōrpŭs, ĕt ōmnēs.* Lucr.

PĒRVĀDO, ĭs, vāsī, vāsūm, ĕrĕ. *Passare, entrare, penetrare.* Neut. * *Ūt nĭhĭl ēx īllīs ā cērtō tēmpŏrĕ pōssĕt Cōncēptūm, sūmmum ætātĭs* pērvādĕrĕ *fīnēm.* Lucr.

PĒRVĂGŬS, ă, ūm. Adiect. *Vagabondo.* SYN. Văgŭs, ērrāns. * *Māgnă părō... Dīcĕrĕ tăm vāstō* pērvăgŭs *ŏrbĕ pŭĕr.* Ovid.

PĒRVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Pervenire, arrivare.* Neut. SYN. Āttīngo, pērtīngo, āccēdo, ădĕo, ādvĕnĭo, tāngo, dēvĕnĭo, prŏpīnquo. PHR. Hōc spērēm Ītălĭām cōntīngĕrĕ cælō. Dēvēnērĕ lŏcōs lætōs, ĕt ămœnă vĭrētă Fōrtūnātōrūm nĕmŏrūm. * ... *ĕtĭăm sŭă Tūrnūm Fātă vŏcānt, mētāsquĕ dătī* pērvēnĭt *ăd ævī.* Virg.

PĒRVĒRSŬS, ă, ūm. Particip. *Perverso, malvagio.* SYN. Pērdĭtŭs, īmprŏbŭs. * *Ōmnĭă* pērvērsās *pōssūnt cōrrūmpērĕ mēntēs.* Ovid.

PĒRVĪCĀX, ācĭs. Adiect. omn. gen. *Ostinato, persistente, caparbio.* SYN. Pērtĭnāx. * *Fās* pērvĭcācēs *ēst mĭhĭ Thўădās.... Cāntārĕ.* (Alcaic.) Hor.

PĒRVĬDĔO, ēs, īdī, īsūm, ērĕ. *Veder chiaramente.* Act. * Pērvĭdĕāmŭs, *ŭtrūm fīnītūm fūndĭtŭs ōmnĕ Cōnstĕt, ăn īmmēnsūm pătĕăt.* Lucr.

PĒRVĬGĬL, ĭs. Adiect. comm. gen. *Che veglia molto.* SYN. Vĭgĭl, īnsōmnĭs. * *Āntĕ mĕōs ŏcŭlōs* pērvĭgĭl *ăngŭĭs ĕrăt.* Ovid.

PĒRVĬGĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vegliare molto.* Neut. * *Ēt tēcūm lōngōs* pērvĭgĭlārĕ *dĭēs.* Tibull.

PĒRVĬŬS, ă, ūm. *Accessibile, aperto, dove si può andare, o passare.* SYN. Ăpērtŭs, pătēns. * *Līmĕn ĕrăt, cæcæquĕ fŏrēs, ĕt* pērvĭŭs *ūsŭs Tēctōrum īntēr sē Prĭămī.* Virg.

PĒRVŎLO, *vel* Pērvŏlĭto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare, andare velocemente.* Neut. PHR. Tōtām pērvŏlăt ūrbēm. Ăgĭtātīs pērvŏlăt ālīs. Pērvŏlĭtăt lūx pēr tēctă dŏmōrūm. Lūmĕn Sōlĕ rĕpērcūssum, aūt rădĭāntĭs ĭmāgĭnĕ Lūnæ ōmnĭă pērvŏlĭtăt lātē lŏcă. Dīssūltăt pēr tēctă, văgā sŭb ĭmāgĭnĕ vĭbrāns. * *Nīgră vĕlŭt māgnās dŏmĭnī cūm dīvĭtĭs ædēs* Pērvŏlăt, *ĕt pēnnīs ālta ātrĭă lūstrăt hĭrūndō.* Virg.

PĒRŪRO, ĭs, ūssī, ūstūm, ĕrĕ. *Abbruciare.* Act. * ... *tū sōla ănĭmōs, mēntēmquĕ* pērūrĭs *Glōrĭă.* Val. Flacc.

PĒRŪSĬĂ, æ, f. *Perugia.* EP. Āntīquă, fĕrōx, ēxcēlsă. PHR. *Ex Scaligero, et Alex. Donato.* Sānguĭnĕa aū-

dūcī cōnātă Pĕrūsĭă fĕrrō, Tānquam hōstī tĕmĕrē sæpe ĭnĭmīcă sŭīs. Urbs aūgūstă căpŭt rădĭīs Pĕrūsīnă cŏrōnăt. Rădĭāntēm cūspĭdăt ōrbēm, Stēllăquĕ cōnĭfĕrām dīscrīmĭnăt aūrĕă lūcēm. Cēlsīs prŏpĭōrēm pūlsăt ŏlȳmpūm Tūrrĭbŭs. HIST. *Urbs Italiæ inter Tiberim et Trasimenum lacum, in confinio Umbriæ, media fere inter Urbem Romam et Florentiam.* ✠ Città dell' Italia posta fra il fiume Tevere ed il lago Trasimeno, nei confini della Toscana, e quasi alla medesima distanza da Roma e Firenze.

PĒS, pĕdĭs, m. *Piede.* SYN. Plāntă. EP. Tĕnĕr, lēntŭs, tārdŭs, vēlōx, fīrmŭs, cĕlĕr, ăgĭlĭs, cērtŭs, prŏpĕrāns, văgŭs, īncērtŭs, tĭtŭbāns.* *Fĕrtĕ sĭmŭl Faunīquĕ* pĕdēm, *Drȳădēsquĕ pŭēllæ.* Virg.

PĒSTĬFĔR, et Pēstĭfĕrŭs, ă, ūm. Adiect. *Pestifero, pestilenziale.** ... *rŭptōque īngēns Ăchĕrōntĕ vŏrāgō* Pēstĭfĕrās *ăpĕrĭt faucēs.* Virg.

PĒSTĬLĒNS, tĭs. Adiect. *Pestilenziale.** *Nĕc* pēstĭlēntēm *sēntĭĕt Āfrĭcām Fēcūndă vītĭs.* (Alcaic.) Hor.

PĒSTĬLĒNTĬĂ, æ, f. *Pestilenza.** *Ōrātĭōnem ĭn Āntĭŭm pĕtītōrēm Plēnām vĕnēnĭ, ĕt* pēstĭlēntĭæ *lēgĭt.* Catull.

PĒSTĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Peste, pestilenza.** *Ātque ĕă vīs ōmnĭs mōrbōrūm*, pēstĭlĭtāsquĕ. Lucr.

PĒSTĬS, ĭs, f. *Peste.* SYN. Lŭēs, cōntāgĭo, cōntāgĭă, ōrŭm. EP. Ăcērbă, dīră, sævă, pērnĭcĭōsă, grăvĭs, ārĭdă, ārdēns, sĭtĭēns, īgnĕă, fūnēstă, ēxĭtĭōsă, īmmĕdĭcābĭlĭs, Stȳgĭă, Lēthæă, lēthālĭs, lēthĭfĕră, lūrĭdă, līvĭdă, răbĭdă, tābĭdă, fœdă, tūrpĭs, sērpēns, tētră, ērrāns, văgă, vĭŏlēntă, fērvĭdă, crūdēlĭs, tērrĭbĭlĭs, mĕtŭēndă, mălīgnă. PHR. Pēstĭs vĕnēnūm, vīrŭs, cōntāgĭă. Dīrī cōntāgĭă mōrbī. Pēstĭs ārdŏr, flāmmă, æstŭs, răbĭēs. Sævă lŭēs pĕr vīscĕră sērpēns, mĕdūllās ūrēns. Vīrŭs, *vel* vĕnēnūm pĕr mēmbră spārgēns. Fūnēstō mĕtŭēndă vĕnēnō. Cælūm, aūrās, āĕră īnfĭcĭēns. PER. Agrĭcŏlīs cāmpōs, cīvĭbŭs ūrbēs vĭdŭăt. Tētrā fālcĕ mĕtĭt cīvēs, cŏlōnōs. Dīră lŭēs vĭtĭāvĕrăt aūrās. Pāllĭdăque ēxsānguī squāllēbānt cōrpŏră tābĕ. Fœdīs vĭtĭāntŭr ŏdōrĭbŭs aūræ. Tābĭdă mēmbrīs, Cōrrūptō cælī trāctū, mĭsĕrāndăquĕ vēnĭt Ārbŏrĭbūsquĕ sătīsquĕ lŭēs, ēt lēthĭfĕr ānnŭs. Tētrām dīffūndĭt ĭn āĕră pēstēm. Tōtō dēscēndĭt cōrpŏrĕ pēstĭs. Faūcēs strāngŭlăt ātră lŭēs. Grāssātŭr, *vel* spătĭātŭr lūrĭdă pēstĭs.* *Aut tēcto ăssuētus cŏlŭbēr succēdĕre, ĕt ūmbræ* Pēstĭs *ăcērbă bŏūm, pĕcŏrīque ăspērgĕrĕ vīrŭs Fovĭt hŭmūm.* Virg.

PĔTĪTŎR, ōrĭs, m. *Dimandatore.* SYN. Quæsītŏr.* *Dēscēndăt ĭn cāmpūm* pĕtītŏr. Hor.

PĔTĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Dimandato.* SYN. ōptātŭs, quæsītŭs.* *Quōndām Dārdănĭō rēgnă* pĕtītă *dŭcī.* Ovid.

PĔTO, ĭs, īvī, *vel* ĭī, ītūm, ĕrĕ. *Pregare, chiedere, domandare.* Act. SYN. Pōsco, rŏgo, pōstŭlo, ēxpōsco, dēpōsco, quæro, ēxquīro, flāgĭto, ēfflāgĭto. PHR. Sūpplēx tē pĕto. Hăbēs lŏcă quæ mēntĕ pĕtīstī. Fĭdēm pācĭs pĕtĭītquĕ, dĕdītquĕ. Hōspĭtĭūm rĕquĭēmquĕ pĕto.* *Ībăt ĕt aūxĭlĭūm dūctō mūcrōnĕ* pĕtēbăt. Virg.

PĔTRĂ, æ, f. *Pietra.* SYN. Lăpĭs. * Pētra *ēx dēsērĭt quī pĭŭs āgnŭs ădēst.* Fort.

PĔTRŬS, ī, m. *S. Pietro.* EP. Pĭŭs, pŏtēns, făcūndŭs, dĭsērtŭs, Ĭdūmæŭs, clāvĭgĕr. PHR. Clāvĭgĕr æthĕrĕŭs. PER. Āltĕr ĕrāt sĕnĭŏr Pĕtrŭs, cuī cāndĭdă mēntō Cānĭtĭēs, gĕmĭnæquĕ mĭcānt ĭn pēctŏrĕ clāvēs. Prīmŭs Ăpōstŏlĭcō, pārvā dē pūppĕ vŏcātŭs, Āgmĭnĕ Pĕtrŭs ĕrāt Bēthsāĭdŏs ācĕr ălūmnŭs,

Sōlvĕrĕ quī mĕrŭit, claūdĕrĕ clāvĕ pŏlōs. * Pĕtrŭs ĭn *Ecclēsĭæ sŭrrēxĭt cŏrpŏrĕ Prīncēps.* Arat. HIST. *Apostolorum princeps, qui Romæ sub Nerone cruci affixus est eo die, quo S. Paulus capite abscisso ibidem vitam finiit.* ✠ Principe degli Apostoli, che fu crocifisso in Roma per comandamento di Nerone, nel medesimo giorno che fu decapitato S. Paolo.

PĔTŬLĀNS, tĭs, Partic. *Prosontuoso, sfacciato, petulante.* SYN. Pĕtŭlcŭs, lāscīvŭs, prŏcāx, īmpŭdēns, prŏtĕrvŭs, īmprŏbŭs, mălīgnŭs, ēffrænĭs, īmpūrŭs. * *Tĕrquĕ bŏvĭs nĭvĕæ* pĕtŭlāntī *pĕctŏră rōstrō Fōdĭt.* Ovid.

PĔTŬLĀNTĬĂ, æ, f. *Immodestia, insolenza, petulanza.* SYN. Prŏcācĭtās, lāscīvĭă, īmprŏbĭtās, prŏtĕrvĭă. * *Tē nōn ūllă mĕæ læsĭt* pĕtŭlāntĭă *lĭnguæ.* Prop.

PHÆDRĂ, æ, f. *Fedra.* SYN. Mīnōĭs, Mīnōĭă, Pāsĭphăēĭă. * *Hĭs* Phædrăm, *Prŏcrĭnquĕ lŏcĭs, mæstămque Ērĭphȳlēn Crūdēlĭs nātī mōnstrāntēm vūlnĕră cĕrnĭt.* Virg.

PHĂĔTŌN, ōntĭs, m. *Fetonte.* EP. Āmēns, aūdāx, cōmbūstŭs, īmprūdēns, īnsānŭs, īmpĕrĭtŭs, īgnārŭs, īnfēlīx, dēvĭŭs, ăvĭŭs, māgnănĭmŭs, mĭsĕr, stūltŭs, tĕmĕrārĭŭs, ātĕr, fūlmĭnĕŭs. PHR. Hērōs Hȳpĕrīŏnĭŭs, Hȳpĕrīŏnĕ nātŭs, Prōlēs Clȳmĕnēĭă. Sōlĕ sătŭs. Īnfēlīx cūrrūs aūrīgă pătĕrnī. Clȳmĕnēs fīlĭŭs aūdāx. PER. Cēssĭt hăbēnĭs, Aūdācī quēstŭs dē Phăĕtōntĕ pătĕr. Pūlsŭs ăb ēxcēlsō Phăĕtōn tĕmŏrārĭŭs āxĕ. Ōptātōs quī mălĕ rēxĭt ĕquōs. Flāmmĭvŏmōs Phăĕtōn ōptāvĭt tāngĕrĕ cūrrŭs. Fūlmĭnĕŭm Phăĕtōntă Pădō mērsērĕ iŭgālēs. Dēvĭŭs ērrāntēs Phăĕtōn cōnfūndĭt hăbēnās. Patrĭĭs ēxcĭdĭt āltŭs ĕquīs. Dūm rŭtĭlŭs Phăĕtōn fūnēstŭm cārpĕrĕt āxĕm. * *Vītārĕt cælŭm* Phăĕtōn *sī vīvĕrĕt, ĕt quōs ōptārăt stūltē tāngĕrĕ nōllĕt ĕquōs.* Ovid. FAB. *Solis et Clymenes filius, qui matris monitis Solem adiit, et ab ipso petitum currum obtinuit, sed ab equis succusus, et propter incensum aera fulmine ictus in Padum decidit.* ✠ Figlio del Sole e di Climene, che ottenuta dal Sole licenza di guidar il suo carro per un giorno, e non sapendo ben regolare i cavalli, si accostò tanto alla terra, che l'avrebbe abbruciata, se Giove percossolo con un fulmine, non l'avesse precipitato nel fiume Pò.

PHĂĔTŌNTĬĂDĒS, ūm, f. plur. *Sorelle di Fetonte.* SYN. Hēlĭădĕs, Clȳmĕnēĭdĕs. * *Tūm* Phăĕtōntĭădās *mūscō cīrcūmdăt ămāræ Cōrtĭcĭs.* Virg. FAB. *Phaetontis sorores finguntur in alnos aut in populos arbores mutatæ.* ✠ Fingono i poeti, che piangendo elleno la morte del loro fratello, fossero cangiate in alberi di alno, oppur di pioppo.

PHĂLĀNX, āngĭs, f. *Squadrone, falange.* * ... *cīrcŭm hōs ūtrīmquĕ* phălāngēs *Stānt dēnsæ.* Virg.

PHĂLĂRĬS, ĭdĭs, m. *Falaride.* EP. Sævŭs, crūdēlĭs, dīrŭs, crŭēntŭs, īmmānĭs, āspĕr, fĕrōx, ēffĕrŭs, trūx, Sĭcŭlŭs, bārbărŭs. PHR. Quīquĕ bŏvēm Sĭcŭlō fērtŭr dōnāssĕ Tȳrānnō, Quī fālsūm lēntō tōrrŭĭt īgnĕ bŏvēm. * *Ūtquĕ fĕrōx* Phălărĭs, *līnguā prĭŭs ēnsĕ rĕsēctā, Mōrĕ bŏvĭs, Păphĭō clausŭs ĭn ærĕ, gĕmās.* Ovid. HIST. *Rex Agrigentinorum crudelissimus, qui, præter cetera suppliciorum instrumenta, habuit taurum æneum Perilli arte fabricatum, in quem immissi damnati, ac subiecto igne tosti, bovis mugitum summa cum tyranni voluptate edebant: quod artifex Perillus experimento suo primus confirmavit. Tandem ipse a suis subditis in eumdem taurum coniectus, vivus crematus est.* ✠ Crudelissimo re degli Agrigentini, che oltre gli altri stromenti da tor-

mentare, ebbe un toro di bronzo fabbricato da Perillo, in cui posti i condannati, e sottopostovi il fuoco, restassero abbrustoliti, e così gridando uscisse dalla bocca del toro un gran muggito, godendone sommamente il tiranno. Ne fece la miserabil prova la prima volta Perillo stesso. Ma finalmente Falaride medesimo, messo nel toro dai suoi sudditi, fu abbruciato.

PHĂLĔRÆ, ārŭm, f. plur. *Abbigliamenti di cavalli.* SYN. Ĕphīppĭŭm. EP. Nōbĭlēs, dĕcōræ, rŭtĭlæ, nĭtēntēs, ōrnātæ, fŭlgēntēs, ĕquēstrēs, aūrātæ, gēmmātæ, splēndĭdæ.* *Prīmŭs ĕquŭm* phălĕrīs *īnsīgnēm vīctŏr hăbĕtō.* Virg.

PHĂLĔRĀTŬS, ă, ŭm. Partic. *Bardato.* * *Illa hostīlĕ căpŭt,* phălĕrātăquĕ *tēmpŏră vīttīs Āltĭŏr īnsŭrgēns lăbĕfăctăt* Prud.

PHĂLĔRNŬM, *vel potius* Fălĕrnŭm, ī, n. *Falerno, sorta di vino.* EP. Lĭquĭdŭm, suāvĕ, fūmōsŭm, dūlcĕ, ārdēns, călĭdŭm, spūmōsŭm, spūmāns, ācrĕ, Cāmpānŭm, nēctărĕŭm, īndŏmĭtŭm. PHR. Rŭmpĭt ĕt ārdēntī mădĭdūs crȳstāllă phălērnō.* *Lūdĕrĕ fāmōsŭm pŭĕrō sŭādēntĕ* phălĕrnŭm. Mart.

PHĂNTĂSMĂ, ătĭs, n. *Fantasma.* SYN. Fōrmă, vīsŭm, ĭmāgo, spĕcĭēs, spēctrŭm. EP. Văgŭm, fāllāx, hōrrēndŭm, pāllēns, pāllĭdŭm, ĭnānĕ, mĕtŭēndŭm, ŭmbrātĭlĕ, nōctŭrnŭm. PHR. Tăcĭtæ nŏctĭs ĭmāgo. Sōpītōs īllūdēns sēnsūs. Vărĭās ĭmĭtāns fōrmās.* *Quæ tĕ cōnfŭndŭnt nĕbŭlæ? quĭs sōmnŭs ĭnērtī īncŭbăt īngĕnĭō? cŭī pĕr* phāntāsmătă *dūplēx ŏccŭrrĭt spĕcĭēs.* Prud.

PHĂRĂO, ŏnĭs, m. *Faraone.* * *ŏbrŭĭtŭr* Phărăō, *pătŭĭt vĭă lībĕră Mōsī.* Prud. HIST. *Omnes Ægypti reges Pharaones olim dicti, inter quos famosus ille, qui in mari rubro submersus est, cum Moysen insequeretur.* ✠ Tutti i re dell'Egitto furono addimandati Faraoni, tra i quali vi fu quel celebre, che fu sommerso nel mar rosso, quando perseguitò Mosè.

PHĂRĔTRĂ, æ, f. *Turcasso, faretra, carcasso.* SYN. Cōrȳtŭs. EP. Plēnă, Crēssă, Ămāzŏnĭă, Lȳcĭă, Gnōssĭă, Cȳdōnæă, lævĭs, īnsīgnĭs, sŏnāns, pīctă, săgīttĭfĕră, ĕbūrnĕă, lĕvĭs, grăvĭs, Gnōssĭă, dĕcōră, grăvĭdă, căpāx, hăbĭlĭs, sævă, vēnātrīx, aūrātă, pēndēns, pēndŭlă, sŭspēnsă, Scȳthĭcă. PHR. Gnōssāsquĕ ăgĭtārĕ phărĕtrās Dŏctŭs. Ărcūs, vēnātrīcēsquĕ phărĕtrās Sūspēndĭt, pŭĕrīlĕ dĕcŭs.* *Hæc căpe, ĕt āltrīcēm* phărĕtră *dēprōmĕ săgīttăm.* Virg.

PHĂRŎS, *vel* Phărŭs, ī, f. *Faro* * *Lūmĭnă nŏctĭvăgæ tōllĭt* Phărŭs *æmŭlă Lūnæ.* Stat. EXPL. *Insula Ægypti iuxta Alexandriam. Turrim habuit altissimam ex marmore a Ptolomæo rege constructam, quæ et Pharos dicta est, in cuius summitate faces accensæ noctu navigantium cursum regebant, ut ad portum appellerent.* ✠ Isola di Egitto presso ad Alessandria. Avea un'altissima torre di marmo, fatta fabbricare dal re Tolommeo, in cima di cui stavano di notte lampadi accese, che dirigevano i naviganti, additando loro il porto.

PHĀSĬĂCŬS, *vel* Phāsĭānŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di Fasi.* * *Tūrbăquĕ* Phāsĭăcām *Graīă bĭbīstĭs ăquăm.* Ovid.

PHĀSĬS, ĭdĭs, m. *Faso (fiume in Colco).* EP. Cōlchŭs, Chōlchĭcŭs, răpĭdŭs, līmōsŭs, āspĕr, nĭvōsŭs, māgnŭs, bārbărŭs, Scȳthĭcŭs. PHR. Răpĭdī Phāsĭdĭs āmnĭs. Scȳthĭcī Phāsĭdĭs ōræ.* *Cōntĭgĕrānt răpĭdās līmōsī* Phāsĭdŏs *ūndās.* Ovid.

PHĬĂLĂ, æ, f. *Tazza, coppa, bicchiere.* * *Quĭs lăbŏr īn* phĭălā? *dŏctī Mȳŏs, ānnĕ Mȳrōnĭs?* Mart.

PHĪDĬĂCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Fidia.* *Quĭs tē* Phīdĭăcō *fōrmātăm, Iu-*

*lĭă, cælō, Aut quĭs Pāllădĭæ nōn pŭtĕt ārtĭs ŏpŭs?* Mart.

PHĪDĬĀS, æ, m. *Fidia.* * *Īnscrīptă ēst bāsĭs, īndĭcātquĕ nōmĕn:* Lȳsīppī *lĕgŏ,* Phīdĭæ *pŭtāvī.* (Phal.) Mart. EXPL. *Hic fuit primum pictor, deinde nobilis statuarius, qui statuam Palladis ex ebore mira arte formavit.* ✠ Questi fu da prima pittore, di poi eccellente scultore, che formò la statua di Pallade d'avorio con arte mirabile.

PHĬLĬPPŬS, ī, m. *S. Filippo uno degli Apostoli.* PHR. Bēthsāĭdæ dĕcŭs ō māgnūm, vīrtūtĕ, Phĭlīppĕ, Cōnspĭcŭā; ō hērōs sūmmō cārīssĭmĕ Chrīstō. Căpŭt īntĕr cælĭcă lūcĕt Pīgnŏră Părīsĭīs, quæ sūmmă Ēcclēsĭă dīgnō Cōnsērvăt cūltū. * *Āngĕlŭs āllŏquĭtŭr plēnūm vīrtūtĕ* Phĭlīppūm. Arat.

PHĬLŎCTĒTĂ, *et* Phĭlŏctētēs, æ, m. *Filottete, compagno di Ercole.* SYN. Prææntĭŭs, Prææntĭădēs. PHR. Prææntĕ nātūs, sătŭs, ōrtŭs. Prææntĭă prōlēs Prææntĭŭs hērōs. * *Sīs lĭcĕt īnfēstūs sŏcĭīs; rēgīquĕ, mĭhīquĕ, Dūrĕ* Phĭlŏctētē, . . *Tē tămĕn āggrĕdĭăr.* Ovid.

PHĬLŎMĒLĂ, æ, f. *Rosignuolo.* SYN. Lūscĭnĭă. EP. Īsmărĭă, Āttĭcă, Gĕtĭcă, vōcālĭs, gărrŭlă, cănōră, flēbĭlĭs, ărgūtă, quĕrŭlă. PHR. Ārtĭfĭcī prōmēns gŭttŭrĕ vōcēs. Vărĭă dēprōmēns dīscrīmĭnă vōcūm. Pēndēns sūmmō strīdŭlă rāmō. * *Flĕt* Phĭlŏmēlă *nĕfās īncēstī Tērĕŏs, ĕt quæ Mūtă pŭēllă fŭīt, gărrŭlă fērtŭr ăvĭs.* Mart. FAB. *Pandionis Atticæ regis filia, soror Procne. Huic Tereus Procnes maritus vim intulit, ac deinde linguam præcidit, ne scelus, inquiunt, revelaret. Procnes vero Itym filium Tereo patri comedendum apposuit: quo agnito, Tereus eam et Procnem sororem stricto gladio insecutus est; sed Philomela in lusciniam mutata est, Procne in hirundinem, Itys in Phasianum, ipse vero Tereus in upupam.* ✠ Figlia di Pandione re di Attica, sorella di Progne. Fu sforzata da Tereo marito di Progne, che poi le tagliò la lingua, acciò non manifestasse la scelleraggine. Progne per vendicare la ingiuria fatta alla sorella uccise Iti, e lo diede a Tereo suo padre in forma di vivanda, acciò lo mangiasse; e Tereo scoperto il fatto, impugnato un coltello, la perseguitò insieme con sua sorella; ma Filomela fu mutata in un rosignuolo, e Progne in una rondine, Iti in fagiano, e lo stesso Tereo in una bubbula.

PHĬLŎSŎPHŬS, et apud poetas Phīlŏsŏphŭs, ī, m. *Amatore della sapienza, filosofo.* SYN. Sŏphŭs. EP. Prūdēns, dŏctŭs, sōlērs, pĕrītŭs, cĕlĕbĕr, īnsīgnĭs, clārŭs, sūbtīlĭs, īngĕnĭōsŭs. PHR. Sŏphĭæ ămāns, *vel* ălūmnŭs. PER. Stŭdĭīs Plătōnĭs, *vel* Ărīstŏtĕlĭs ănĭmūm fōrmăt. Dŏcĕt quæ nōrmă bŏnī, quĭs līmĕs hŏnēstī. Sōlērtī īndāgĭnĕ nōvĭt ōmnĭă. Īllĕ dŏcĕt māgnī prīmōrdĭă mūndī. Ēt rērūm caūsās, ĕt quīd nātūră Dĕūsquĕ; Ūndĕ nĭvēs vĕnĭānt, quæ fūlmĭnĭs ēxtĕt ŏrīgō, Ēt mātūtīnūm quæ vīs ănĭmāvĕrĭt āstrūm, Īmplērĭtquĕ pŏlōs, quō vīvăt māchĭnă mōtū. Suētŭs ĭn æthĕrĕōs īrĕ mĕātŭs. Nōvĭt pĕlăgī Lūnæquĕ lăbōrēs. * *Īnnūmĕrābĭlĭūm prīmōrdĭă* Phĭlŏsŏphōrūm. Sid.

PHĬLTRŬM, ī, n. *Medicamento per fare amare, malia.* EP. Pāllĭdūm, pāllēns, īgnĕūm, sævūm, tābĭdūm, Cōlchĭcūm, Thēssălūm. * *Nēc dătă prōfŭĕrīnt pāllēntĭă* phĭltră *pŭēllīs:* Phĭltră *nŏcēnt ănĭmīs, vīmquĕ fŭrōrĭs hăbēnt.* Ovid.

PHĪNĔŬS, ĕī, *vel* ĕŏs, *et* Phīnĕūs, eī, m. *Fineo.* SYN. Ăgēnŏrĭdēs. PHR. Tūnc Odrȳsĭæ Phīnĕūs rēx īnclĭtŭs ōræ. Lītŏră fātĭdĭcī pœnīs hōrrēntĭă

Phīneī. Crētŭs Ăgēnŏrĕ Phīneŭs. * *Săstŭlĭt hīc gĕmĭnās* Phīneŭs *ăd sīdĕră palmās.* Ovid. FAB. *Arcadiæ rex, cuius cibos Harpyiæ polluebant, quod filios excæcasset.* ✠ Re d'Arcadia, a cui le Arpie venivano a guastare i cibi sopra la tavola, perchè avea fatto acciecare i suoi figli.

PHLĔGĔTHŌN, ŏntĭs, m. *Flegetonte.* EP. Răpĭdŭs, fūmĭdŭs, Tārtărĕŭs, īgnĕŭs, vĭŏlēntŭs, ēxūndāns, sævŭs, ārdēns, ănhēlŭs, ĭnāmœnŭs, sŏnōrŭs, ātĕr, æstŭāns, prŏcēllōsŭs, dīrŭs, īgnĭtŭs, fŭrēns, răpāx, īgnĭvŏmŭs, flāmmĕŭs, flēbĭlĭs, mœstŭs, Stўgĭŭs, Tænărĭŭs, nĭgĕr, sūlphŭrĕŭs. PHR. Phlĕgĕthōntĭs ūndă, ăquæ. Phlĕgĕthōntæŭs āmnĭs, lăcŭs. Flāmmĕŭs āmnĭs. Lăcŭs īgnĕŭs. PER. Ārdēntī frĕtō Phlĕgĕthōn ărēnās īgnĕŭs tōrtās ăgĭt. Lātē ēxūndāntĭbŭs ūrĭt Rīpās sævŭs ăquīs Phlĕgĕthōn, ēt tūrbĭne ănhēlō Flāmmārūm rĕsŏnāns sāxōsa īncēndĭă tōrquĕt. * *Fumĭdŭs ātră vădĭs* Phlĕgĕthōn *īncēndĭă volvĭt.* Stat.

PHLĔGŸĀS, æ, m. *Flegia.* * ... Phlĕgўāsquĕ *mĭsērrĭmŭs ŏmnēs ădmŏnĕt, ēt māgnā tēstātur vōcĕ pĕr ŭmbrās: Dĭscĭtĕ iūstĭtĭăm mŏnĭtī, ēt nōn tēmnĕrĕ dīvōs.* Virg. FAB. *Lapitharum rex, Ixionis pater, qui templum Apollinis incendit. Quapropter Apollo iratus ipsum sagittis interfectum ad inferos detrusit, ubi hac pœna afficitur, ut sub ingenti saxo ruinam minitante sedens, semper illud casurum suspicetur, et timeat.* ✠ Re dei Lapiti, padre d'Issione, che abbruciò il tempio d'Apolline, e fu perciò da questo ucciso, e condannato a soffrir nell'inferno la pena di sedersi sotto di un sasso minacciante ruina.

PHŌCĂ, æ, et Phōcē, ēs, f. *Vitello marino.* EP. Īmmānĭs, īngēns, hōrrēndă, dēfōrmĭs, æquŏrĕă, fĕrōx, grāndĭs, ūndĭvăgă, tērrĭbĭlĭs, tūrpĭs. PHR. Vĭtŭlŭs æquŏrĕŭs. Bōs mărīnŭs. Prōteī, Nēreī, Nēptūnī pĕcŭs. Vīsū dēfōrmĭă cōrpŏră cētĕ. Vāstī gēns hōrrĭdă pōntī. * *Stērnūnt sē sŏmnō dīvērsæ īn lĭtŏrĕ* phōcæ. Virg. FAB. *Phocæ, vituli sunt marini, qui in aquis et extra aquas degunt. Fingunt poetæ, Protea vehi curru, quem iunctæ phocæ trahunt.* ✠ Vitelli marini, che vivono nell'acqua, e fuori dell'acqua. Due di essi, secondo i poeti, traggono il carro di Proteo.

PHŌCĒĂ, æ, f. *Foccia, città in Etolia.* Hinc Phōcæŭs, ă, ūm. Adiect. *Della Foccia.* * ... Phōcæōrūm *Vēlūt prŏfūgĭt ēxsĕcrātă cīvĭtās āgrōs, ātquĕ Lărēs prŏprĭōs.* Hor.

PHŒBĒ, ēs, f. *Luna, Diana.* SYN. Dīānă, Lūnă, Hĕcătē. EP. Clāră, pūlchră, nŏvă, plēnă, cāndĭdă, pērnōx, vēlōx, rŭbĭcūndă, gĕlĭdă, pāllĭdă, ārgēntĕă, hūmĭdă, nŏctĭvăgă, Tītānĭă, īnnūbă, Lātōnĭă. PHR. Văgă pērlūstrăt Phœbē dŭŏdēnă quŏtānnīs Sīdĕră. Nēc tĭbĭ Sōl clārŭs, nēc sīt tĭbĭ lūcĭdă Phœbē. * ... *ālmăquĕ cūrrū Nŏctĭvăgō* Phœbē *mĕdĭūm pūlsābăt ŏlўmpūm.* Virg.

PHŒBĒŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Febo, di Apolline, del Sole.* SYN. Phœbēĭŭs, Ăpŏllĭnĕŭs, Sōlārĭs, Tītānĭŭs. * *Pōstĕră* Phœbēā *lūstrābăt lāmpădĕ tērrās Hūmēntēmque aūrōră pŏlō dīmŏvĕrăt ŭmbrām.* Virg.

PHŒBŬS, ī, m. *Sole, Febo.* SYN. Sōl, Ăpŏllo, Dēlĭŭs, Tītān, Cўnthĭŭs. EP. Nĭtĭdŭs, nĭtēns, cŏrūscŭs, dĕcōrŭs, răpĭdŭs, văgŭs, lūcĭdŭs, flāmmĭgĕr, fērvĭdŭs, clārŭs, călēns, rădĭōsŭs, pūrŭs, vēlōx, aūrĕŭs, rŭtĭlāns, sūblīmĭs, aūrĭcŏmŭs, Dēlĭŭs, Tītānĭŭs. PHR. Prēssĕrăt ŏccĭdŭŭs Tārtēssĭă lītŏră Phœbŭs. Vīsĭtĕ laūrĭgĕrō sācrātă pălātĭă Phœbō. * *Quæ* Phœbō *pătĕr ŏmnĭpŏtēns, mĭhĭ* Phœ-

bŭs Ăpŏllō Prædīxīt, vōbīs fŭrĭārum ĕgŏ maxĭmă pandō. Virg.

PHŒNICĒS, ūm, m. plur. *Popoli della Fenicia.* SYN. Tўrīī, Sīdŏnĭī. * *Huic coniux Sīchæŭs ĕrat dītīssĭmŭs āgrī* Phœnīcum *ĕt māgnŏ mĭsĕræ dīlēctŭs ămōrĕ.* Virg.

PHŒNIX, īcĭs, m. *Fenice.* EP. Eōŭs, īndŭs, æ̆tērnŭs, īmmŏrtālĭs, rĕpărābĭlĭs, vīvāx, rĕdĭvīvŭs, pĕrēnnĭs, rĕnāscēns, ūnĭcŭs, crīstātŭs, lōngævŭs, vērsĭcŏlŏr, nōbĭlĭs. PHR. Găngētĭcă ăvĭs. Īndă vŏlucrĭs, Tītānĭŭs, Sўrĭŭs, Ăssўrĭŭs, Ărābs, Īndŭs, Eōŭs ālĕs. Phœbī ālĕs ălūmnŭs. Ălĕs sōlă sŭī gĕnĕrĭs. Īndĭcă Sōlĭs ăvĭs. PER. Phœnīx, nĕc frūgĕ, nĕc hērbīs, Sēd thūrĭs lăcrĭmīs, ēt succō vīvĭt ămōmī. Sĕnĭō dēfēssŭs ĭuērtī Scāndĭt ŏdōrātŏs Phœnīx fēlīcĭŏr īgnēs. Vēnĭt ĕt ēxtrēmō Phœnīx lōngævŭs ăb Eūrō. Cūnīs Nātūră lăbōrăt, Ætērnām nē pērdăt ăvēm. Quæ rĕpărăt sēquĕ īpsă rĕsēmĭnăt ālĕs. Sōlă īntĕr vŏlucrēs, nĕc măs, nĕc fēmĭnă. Quæ sēxū sōlă cărĕt ăvĭs. Īpsĕ sĭbī prōlēs, sŭŭs, ēt pătĕr, ĕt sŭŭs hærēs. Quī pĕtĭt āltērnām tŏtĭdēm pĕr fūnĕră vītām. Quī nĕquĕ cōncēptō fœtū, nĕquĕ sēmĭnĕ sūrgĭt, Ăt pătĕr ēst prōlēsquĕ sŭī. Nūllōquĕ crĕāntē fēcūndā mōrtĕ rĕfōrmăt ēmĕrĭtōs ărtūs. * *Ĕt vīvāx* Phœnīx, *ūnĭcă sēmpĕr ăvīs.* Ovid. FAB. *Avis sacra Soli in Arabia. Unicus fingitur, et post senectutem ad* 666 *annos provectam, in busto odoriferis lignis constructo, et solis radiis accenso, emori. Ex cuius cinere postea, inquiunt, nascitur vermiculus, qui pullus deinde, ac demum Phœnix alter evadit.* ✠ Uccello consacrato al Sole nell'Arabia. Fingono non ve n'essere che un solo, il quale dopo di esser vissuto 666 anni, in un rogo fatto di legni odorosi e acceso dai raggi del sole cocente, sen muore. Dalle ceneri poi si forma un vermetto, che si cangia in pulcino, e finalmente in un'altra Fenice.

PHŎLŎĒ, ēs, f. *Foloe, monte d'Arcadia.* * *Tēstĭs ĕrĭt* Phŏlŏē, *tēstēs Stўmphālĭdēs ūndæ.* Ovid.

PHŎRCȲS, ўdĭs, *vel* Phōrcўnĭs, ĭdŏs, f. *Medusa.* * *Sēctăquĕ Pērsēā* Phōrcўdŏs *ōră mănū.* Prop. EXPL. *Medusæ nomen, a Phorco patre.* ✠ Nome di Medusa, così detta da suo padre Forco.

PHŌSPHŎRŬS, ī, m. *Lucifero.* SYN. Lūcĭfĕr. EP. Fūlgēns, ālmŭs, ālbŭs, rŏsĕŭs, ardēns, aūrĕŭs, nĭtēns, sĕrēnŭs, clārŭs, pūrŭs, rŭtĭlāns, rŭtĭlŭs, mĭcāns, vĭgĭl, cŏrūscŭs, mātūtīnŭs, lūcēns, splēndĭdŭs, fūlgĭdŭs, pūrpŭrĕŭs. Cўthĕrēĭŭs. PHR. Haūd sĕcŭs, ŏcĕănō rĕdĭēns Cўthĕrēĭŭs īgnĭs, *idest Stella Veneris.* Fūlgŭrăt ēt rŏsĕīs Lūcĭfĕr ālmŭs ĕquīs. * Phōspŏrĕ *rēddĕ dĭēm, quĭd gaūdĭă nōstră mŏrārĭs? Cæsărĕ vēntūrō,* Phōsphŏrĕ, *rēddĕ dĭēm.* Mart.

PHRĔNĒSĬS, ĭs, f. *Frenesia.* * *Cūm fŭrŏr haūd dŭbĭūs, cūm sĭt mănĭfēstă* phrĕnēsĭs. Iuv.

PHRĔNĒTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Frenetico.* * *Vēntōs vŏcăt* phrĕnētĭcōs *Sēptēntrĭōnūm fĭlĭos* (Iamb.) Varr. apud Non.

PHRĪXŬS, ī, m. *Frisso.* PHR. Prŏfŭgī aūrĕă Phrīxī vēllĕră. Æquŏrĕī fūlgēbānt vēllĕră Phrīxī. * *Invĭdĕō* Phrīxō, *quēm pĕr frētă trīstĭă tūtūm Aūrĕă lānĭgĕrō vēllĕrĕ vēxĭt ŏvīs.* Ovid. FAB. *Filius Athamantis et Nepheles, frater Helles. Thebas, quarum rex erat pater, cum Helle sorore reliquit, conscenso ariete aureo. Sed in freto Hellesponti Helle submersa est. Phrixus vero Colchos adiit, et Æetæ regi vellus aureum donavit, ariete Marti immolato.* ✠ Figlio di Atamante e di Nefele, fratello di Elle.

Partì da Tebe, dove suo padre era re, con sua sorella, portati da un montone d'oro; ma nel passar l'Ellesponto, Elle restò sommersa. Frisso arrivò a Colchide, e donò al re Eto il vello d'oro, avendo sacrificato il montone a Marte.

PHRȲGĬĂ, æ, f. *Frigia.* * *Nōn Dĭŏmēdĭs ĕquōs, nōn cŭrrūm cērnĭs Ăchĭllĭs, Aut* Phrȳgĭæ *cāmpōs.* Virg.

PHRȲX, ȳgĭs, m. et f. Adiect. *Di Frigia.* SYN. Phrȳgĭŭs. * *Āntĕ* Phrȳgem *Ænēām cōllĭs ĕt hērbă fŭĭt.* Prop.

PHTHĬSĬS, ĭs, f. *Tisi.* * *Ēt* phthĭsĭs, *ĕt vōmĭcæ pŭtrēs, ĕt dīmĭdĭūm crūs.* Iuv.

PHȲLLĬS, ĭdĭs, f. *Fillide.* EP. Dīvĕs, mĭsĕră, īmpătĭēns, frōndōsă, Thrēĭcĭă, Sīthŏnĭs, Rhŏdŏnēĭă. * Phȳllĭ, *făce ĕxspēctēs Dēmŏphŏōntă tŭūm.* Ovid. FAB. *Lycurgi regis Thraciæ filia, Demophoontis hospita, quæ post nimias quas pro reditu pertulit moras, doloris et amoris impatientia laqueo vitam finiens, in amygdalam fuit conversa.* ✠ Figlia di Licurgo re della Tracia, che s'impiccò per impazienza che avea, non vedendo ritornare presto Demofoonte, e fu mutata in un mandorlo.

PĬĀCŬLŪM, ī, n. *Espiazione, purgazione, sagrifizio in soddisfazione di peccato.* SYN. Pĭāmĕn, plācāmĕn, vīctĭmă. EP. Sacrūm, dēbĭtūm, iūstūm, sānctūm. PHR. Tēquĕ pĭācŭlă nūllă rĕsōlvēnt. Ĭnānĕ sĕpŭlcrūm Cōnstĭtŭĭt, fālsīsquĕ pĭācŭlă mānĭbŭs īnfērt. * *Dūc nĭgrās pĕcŭdēs: ĕă prīmă* pĭācŭlă *sūntō.* Virg.

PĪCĂ, æ, f. *Pica, gazza.* EP. Vărĭă, vērsĭcŏlŏr, lŏquāx, clāmōsă, pīctă, īmprŏbă, dĭsērtă, quĕrŭlă, sălūtātrīx, gārrŭlă, cănōră, mŏlēstă, ārgūtă, raūcă. PHR. Pĭĕrĭs, ăvĭs, ālĕs, vŏlucrĭs. Pĭĕrĭă vŏlucrĭs. PER. Hūmānōs prōmĭt gārrŭlă pīcă sŏnōs. Pīcām Sī nōn īnspĭcĭās, ēssĕ nĕgābĭs ăvēm. * *īnstĭtĕrānt rāmīs ĭmĭtāntēs ōmnĭă* pīcæ. Ovid. FAB. *Pieri, Macedonis principis, filiæ Musas in certamen cantus vocare ausæ sunt, et victæ in picas mutatæ sunt.* ✠ È favola presso i poeti, che le figlie di Pirro, principe della Macedonia, ardissero di provocare al canto le Muse; ma restarono vinte, e però furono mutate in tante gazze.

PĬCĔĀTŬS, *vel* Pĭcātŭs, ă, ūm. Partic. *Impegolato.* * *Nōn fŭĭt Āntŏlĭcī tām* pĭcĕātă *mănŭs.* Mart.

PĬCĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di pece, nero come la pece.* * *Ēt tōtūm īnvŏlvĭt flāmmīs nĕmŭs, ĕt rŭĭt ātrām Ād cælūm* pĭcĕā *crāssūs călīgĭnĕ nūbēm.* Virg.

PĪCTŎR, ōrĭs, m. *Pittore.* EP. Īnsīgnĭs, īnclĭtŭs, clārŭs, ēgrĕgĭŭs, præclārŭs, cĕlebrĭs, īndŭstrĭŭs, dōctŭs, pĕrītŭs. PHR. Ărtĕ Pārrhăsĭă, *vel* Ăpēllæă dŏctŭs. Pārrhăsĭă ārtĕ pŏtēns. Ărtĭs Ăpēllææ dŏctŭs. Nātūræ æmŭlŭs. PER. Īngĕnĭō, ārtĕ, mănū nātūrām æquăt, vīncĭt, sŭpĕrăt. Æquăt nātūrām vīrĭbŭs īngĕnĭī. Cuī nĕquĕ pār Zeūxĭs, cuī māgnŭs cēdăt Ăpēllēs. * . . . Pīctōrĭbŭs *ătquĕ pŏētīs Quĭdlĭbĕt aūdēndī sēmpĕr fŭĭt æquă pŏtēstās.* Hor.

PĪCTŪRĂ, æ, f. *Pittura.* EP. Īllūstrĭs, nĭtĭdă, cōnspĭcŭă, nōbĭlĭs, īnsīgnĭs, mīrābĭlĭs, lætă, Ăpēllæă, āntīquă, ădmīrāndă, cŏrūscă. PHR. Ărs Pārrhăsĭă. Ărtĭs Ăpēllææ dĕcŭs. Ărs æmŭlă nātūræ. * *Sīc ăĭt, atque ănĭmūm* pīctūrā *pāscĭt ĭnānī.* Virg.

PĪCTŬS, ă, ūm. Partic. *Dipinto.* SYN. Ădūmbrātŭs, dēpīctŭs, pīctūrātŭs. * *Vōbīs* pīctă *crŏcō, ĕt fŭlgēntī mūrĭcĕ vēstĭs.* Virg.

PĪCŬS, ī, m. *Picchio.* * *īpsĕ Quĭrīnālī lĭtŭō, pārvāquĕ sĕdēbăt Suc-*

*cīnctūs trăbĕā, lævāque ăncīlĕ gĕrē-bāt* Pīcŭs, *ĕquūm dŏmĭtŏr.* Virg. FAB. *Saturni filius, Fauni pater in picum mutatus a Circe.* ✠ Figlio di Saturno, e padre di Fauno mutato in un picchio dagl' incantesimi di Circe.

PĬĔRĬDĒS, ūm, f. plur. *Pieridi, Muse.* * ... *vōs quæ rēspōndĕrĭt Ālphēsĭbœŭs Dĭcĭtĕ,* Pĭĕrĭdēs: *nōn ōmnĭă pōssŭmŭs ōmnēs.* Virg. FAB. *Pierides vocatæ sunt filiæ Pieri, Musarum æmulæ, et in picas mutatæ. Ipsæ etiam Musæ Pierides dictæ sunt a Piero monte ipsis sacro.* ✠ Le figlie di Piero, emule delle Muse, e mutate in gazze furono dette Pieridi, e le Muse istesse si chiamarono Pieridi dal monte Piero a lor consecrato.

PĬĔRĬŪS, ă, ūm. Adiect. *Delle Muse.* * *Lūcĭdă* pĭĕrĭā *tēndĭs ăd āstră vĭā.* Ovid.

PĬĔTĀS, ātĭs, f. *Pietà, venerazione, rispetto.* SYN. Rēllĭgĭo, bŏnĭtās. EP. Căstă, pūră, vēră, sănctă, ōffĭcĭōsă, illūstrĭs, īnsīgnĭs, ēgrĕgĭă, ĕxĭmĭă, cælēstĭs, fĭctă, sĭmŭlātă, spēctābĭlĭs, sacră, spēctātă. PER. Dīvīnī rĕvĕrēntĭă cūltŭs, ōffĭcĭūm, ŏpŭs. Hŏnōs mēntĭs pĭæ. Pĭæ vīrtūtĭs ārdŏr. Pĭă făctă. * . . . *nēc tē tŭă plūrĭmă, Pănthū, Lābēntēm* pĭĕtās, *nēc Āpōllĭnĭs īnfŭlă tēxĭt.* Virg.

PĬGĔR, pigră, pigrūm. Adiect. *Pigro, tardo.* SYN. Ĭnērs, dēsĕs, rĕsĕs, dēsĭdĭōsŭs, sēgnĭs, ignāvŭs, sōcōrs, lēntŭs, lānguĭdŭs, tōrpēns, tārdŭs. PER. Dēsĭdĭā tārdŭs, lānguēns. Tūrpī sēgnĭtĭē lānguĭdŭs. Ignāvām dūcĕrĕ vītām Lætŭs. Grăvī tōrpōrĕ sēgnĭs. Lætŭs grăvī tōrpōrĕ vĕtērnō. PER. Sĭt pĭgĕr ăd pœnās prīncēps. Dēfĭcĭēt iŭvĕnĭs frāctŭs ĭnērtĕ sĭtū. Ignāvūm cōrrūmpūnt ōtĭă cōrpŭs. Lēntō grădū vĭx sē sē trăhĭt. Lātām trăhĭt īnglōrĭŭs ālvūm. Ĭnērtī, īgnāvō incēdĭt pāssū. Cuī pūlchrūm ēst, ĭn mĕdĭōs dōrmīrĕ dĭēs. Sēgnī lānguĕt tōrpōrĕ lĭgātŭs. Ignāvā vītām cōndĭtĭōnĕ trăhĭt. Tēstūdĭnĕō grădū, *vel* grēssū prōrēpĭt. Ignāvō vĭx frāctă lĕvăt iām mēmbră cŭbīlī. Cŭiŭs hăbĕt, *vel* ōccŭpăt īngēns cōrpŏră tōrpŏr. * *īndĭgna ēst* pīgrō *fōrmă pĕrīrĕ sĭtū.* Ovid.

PĬGĔT, ēbăt, gŭĭt, ĕrĕ. Impers. *Rincresce, viene a noia.* * *Nōn ăgnāmvĕ sĭnū* pĭgĕăt, *fētāmvĕ căpēllæ Dēsērtām, oblĭtā mātrĕ, rĕfērrĕ dŏmūm.* Tibull.

PĬGNŬS, ŏrĭs, n. *Pegno.* EP. Mūtŭūm, fĭdēlĕ, cārūm, cērtūm, īnvĭŏlābĭlĕ, grātūm, prĕtĭōsūm, ămīcūm, ĕxĭmĭūm, dīvĕs, māgnĭfĭcūm. * . . . *pācēm tē pōscĭmŭs ōmnēs, Tūrnĕ, sĭmūl pācĭs sōlūm īnvĭŏlābĭlĕ* pīgnŭs. Virg.

PĬGRĬTĬĂ, æ, f. *Pigrizia.* SYN. Ignāvĭă, ĭnērtĭă, sēgnĭtĭēs, dēsĭdĭă, tōrpŏr, pigrĭtĭēs, ōtĭūm, sōcōrdĭă, vēcōrdĭă. EP. Tūrpĭs, īnfāmĭs, pŭdēndă, probrōsă, hĕbĕs, lānguĭdă, tārdă, lēntă, imbēllĭs, sōmnĭfĕră, ēnērvĭs, mōllĭs. PER. Impătĭēns ŏpĕrĭs. Fŭgĭēns lăbŏrĭs. Dāmnātrĭx ŏpĕrūm. Sōmnī mātĕr. Exōsă, pĕrōsă, pērtæsă lăbōrēm. Iŭvĕnūm pēstĭs. Cōrpŭs ēnērvāns. Hĕbĕtāns mēntēm, sēnsūm. * *Ārgŭĭmūr lēntæ crīmĭnĕ* pīgrĭtĭæ. Mart.

PĬGRO, ās, Neut. *vel* Pigrŏr, ārĭs. Depon. *Esser lento.* * *Quōd nĭsĭ* pīgrārĭs, *paulūmvĕ rĕcēssĕrĭs ăb rē.* Lucr.

PĬLĂ, æ, f. *Palla, globo.* EP. Lĕvĭs, lūsōrĭă, cĭtă, vŏlāns, vŏlĭtāns, rŏtūndă, sŏnāns, cōncĭtă, vŏlūbĭlĭs, strīdēns. PER. Glŏbŭs lūsōrĭŭs. Sphæră lūsōrĭă, pālmārĭă. PER. Pĭlă tōtă rĕcūssĭs īctă sălĭt băcŭlĭs. Vŏlāntēm Aūt pĕpŭlīssĕ pĭlām iŭvăt, aūt rĕvŏcārĕ cădēntēm, Vēlōcēs pĭlă dēcēpĭt pēr brāchĭă iāctŭs, sāltŭs, pūlsŭs. In-

dŏctūsvĕ pĭlæ, discīvĕ quĭēscĭt. * *Sī mē mōbĭlĭbūs scīs ēxpūlsārĕ sĭnĭstrīs, Sūm tŭŭ; 'sī nēscīs, rūstĭcĕ, rēddĕ* pĭlăm. Mart.

PĬLĂ, æ. *Pilastro.* * *Nūllă tăbērnă mĕōs hăbĕăt, nĕquĕ* pĭlă *lĭbēllōs.* Hor. || *Mole.* * *Quālĭs ĭn Eūbŏĭcō Baiārūm lĭtŏrĕ quōndām Sāxĕă* pĭlă *cădĭt, māgnīs quām mōlĭbŭs āntĕ Cōnstrūctām pōntō iăcĭūnt.* Virg.

PĪLĀTŬS, ī, m. *Pilato.* EP. Dīrŭs, īmpĭŭs, crūdēlĭs, sævŭs, sacrĭlĕgŭs, īmmītĭs, scĕlĕrātŭs, pērfĭdŭs, ĭnīquŭs, nŏcēns, bārbărŭs. * *Heu făcĭnŭs* Pīlātĕ *tŭūm, quŏt gēssĕrĭs ūnō Crīmĭnă iūdĭcĭō vĭgĭlī sī mēntĕ nŏtārēs.* Sedul. HIST. *Præses, seu procurator Cæsaris in Iudæa, cuius iussu* IESUS CHRISTUS *cruci affixus est.* ✠ Pilato giudice ossia preside di Gerusalemme per l'Imperator de' Romani, che diede sentenza di morte contro GESÙ CRISTO.

PĪLĔĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Coperto di cappello.* * *Ād Pārthōs prŏcŭl ītĕ* pīlĕātōs. (Phal.) Mart.

PĪLĔNTŬM, ī, n. *Cocchio, carrozza, di cui si servivano le matrone Romane.* * *Ēssĕdă fēstīnānt,* pīlēntă, *pĕtōrrĭtă, nāvēs.* Hor.

PĪLĔŬS, m. *et* Pīlĕūm, ī, n. *Cappello, berretta.* SYN. Gălērŭs. EP. Căstŏrĕŭs, vīllōsŭs, ōrnātŭs, cōmptŭs, cōmpŏsĭtŭs, cūltŭs, lĕvĭs, făcĭlĭs, tēxtĭlĭs, sērĭcĕŭs, bōmbўcĭnŭs. * *Hæc mĕră lībērtās; hanc nōbīs* pīlĕă *dōnānt.* Pers.

PĬLŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Peloso.* SYN. Vīllōsŭs. PHR. Pĭlĭs ŏpērtŭs, tēctŭs, ăbūndāns. * *Sēd quĭd ĕt hīrcōsīs sĕrum ēst, ĕt tūrpĕ* pĭlōsīs? Mart.

PĪLŬM, ī, n. *Dardo.* SYN. Spīcŭlūm, tēlūm. EP. Sævūm, trĕmēns, Mārtĭūm, nŏcēns, crŭēntūm, ăcūtūm, trăbālĕ, lĕvĕ, vĭŏlēntūm, fātālĕ, ĭnĭmīcūm, strīdēns, vŭlnĭfĭcūm. PHR. Mārtĭă laūrĭgĕră cūspĭdĕ pīlă vĭrēnt. Pīlă rĕmīttūnt Sævă mănū. Exēsă iăcēnt scābră rūbīgĭnĕ pīlă. * ... *cănĭmūs pŏpŭlūmquĕ pŏtēntēm.... Īnfēstīsque ŏbvĭă sīgnīs Sīgnă părēs ăquĭlās, ĕt* pīlă *mĭnāntĭă* pīlīs. Lucan.

PĪLŬMNŬS, ī, m. *Pilunno.* * .... *lūcō tūm fōrtĕ părēntĭs* Pīlūmnī *Tūrnūs sācrātā vāllĕ sĕdēbăt.* Virg.

PĬLŬS, ī, m. *Pelo.* SYN. Căpīllŭs, sētă. EP. Hōrrĭdŭs, rĭgĭdŭs, cūltŭs, fōrmōsŭs, tūrpĭs, mōllĭs, tĕnŭĭs, squāllĭdŭs. * *Nēvĕ fŏrēnt dūrīs aspĕră crūră* pĭlīs. Ovid.

PĪMPLĂ, *et* Pīmplēă, æ, *vel* Pīmplēĭs, ĭdĭs, *et* ĭdŏs, f. *Pimpla.* * .. *lĭcĕt ēnthĕă vātĭs Ēxclūdāt* Pīmplēă *sĭtīm.* Stat. EXPL. *Fons Macedoniæ, vel, ut alii volunt, mons eiusdem regionis, Olympo vicinus, et Musis sacer, unde ipsæ etiam Pimpleides dicuntur.* ✠ Fonte della Macedonia, o, secondo altri, monte della medesima, vicino al monte Olimpo, e consacrato alle Muse, che da quello chiamansi ancora *Pimpleidi.*

PĬNDĂRŬS, ī, m. *Pindaro.* EP. Nōbĭlĭs, fācūndŭs, suāvĭs, dīvīnŭs, cĕlebrĭs, Pĭĕrĭŭs, dŏctŭs, pĕrītŭs, Ăpōllĭnĕŭs, ĭngĕnĭōsŭs. * *Fērvĕt, īmmēnsūsquĕ rūĭt prŏfūndō* Pīndărŭs *ōrĕ.* (Sapph.) Hor.

PĪNDŬS, ī, m. *Pindo.* EP. Ārdŭŭs, āltŭs, īngēns, săcĕr, cēlsŭs, Pĭĕrĭŭs, pīnnĭfĕr, Ăpōllĭnĕŭs, nūbĭfĕr. * *Nām nĕquĕ Părnāssī vōbīs iŭgă, nām nĕquĕ* Pīndī *ūllă mŏrām fēcērĕ.* Virg. EXPL. *Mons Thessaliæ, Apollini et Musis sacer.* ✠ Montagna appresso Tessaglia dedicata alle Muse.

PĪNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di pino.* * *Īnclūsōs ŭtĕrō Dănăōs, ĕt* pīnĕă *fūrtīm Lāxăt claūstră Sĭnōn.* Virg.

PINGO, ĭs, xī, pictūm, ĕrĕ. *Dipingere.* Act. SYN. Ădūmbro, dēpingo, pictūro. PHR. Ărtĕ Ăpēllæā, *vel* Părrhăsĭā ēxprĭmo. Pictūrā ēffingo. Pictūrā, *vel* cŏlōrĭbŭs ēxprĭmo, Ĭmĭtŏr. Pictis vărĭārĕ fĭgūris. PER. Quæ mănŭs ŏbscœnās dēpinxit prīmă tăbēllās? Ēt pŏsŭit cāstā tūrpĭă visă dŏmō? Tēmpŏră pingēbānt vĭrĭdāntēs flōrĭbŭs hērbæ. * *Ŭt mĭhĭ pōtānti pōssit sŭă dīcĕrĕ făctă Mīlēs, ĕt in mēnsā* pingĕrĕ *căstră mĕrō.* Tibull.

PINGUĒDO, ĭnĭs, f. *Grassezza.* SYN. Ădēps. * *Ēt cōrrūptă sătis dīra* pinguēdĭnĕ *tēllūs Lēthāli quædām sūffūdit gērmĭnă sūccō.* Alcim.

PINGUĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Impinguarsi.* SYN. Săgīnŏr. PHR. Pinguĭs, ŏbēsŭs, fīo. * *Cōngēstōque ăvĭdūm* pinguēscĕrĕ *cōrpŏrĕ cōrpŭs.* Ovid.

PINGUĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Grasso, pingue.* SYN. Crāssŭs, ŏbēsŭs, ŏpīmŭs. * ... *pāstōrēm, Tĭtўrĕ,* pinguēs *Pāscĕrĕ ŏpōrtēt ŏvēs, dēdūctūm dīcĕrĕ cārmēn.* Virg.

PINĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che porta pini.* * Pinĭfĕr *īllum ĕtĭām sōlă sŭb rūpĕ iăcēntēm Mænălŭs, ēt gĕlĭdi flēvērūnt săxă Lўcæi.* Virg.

PINNĂ, æ, f. *Penna, merlo delle torri.* * *Cāstrōrum in mūrēm* pinnis *ātque ăggĕrĕ cingit.* Virg.

PINNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Pennato, pennuto, alato.* SYN. Ālātŭs. * *Quĭs tām* pinnātŭs, *răpĭdōquĕ sĭmīllĭmŭs Aūstrō Nūncĭŭs?* Prud.

PINSO, ĭs, sī, *et* sŭī, sĭtūm *et* sūm *et* pistūm, ĕrĕ. *Pestare, raffinare, percuotere.* Act. SYN. Pīlo, tūndo, fĕrĭo, prĕmo. * *Hūmĭdă cāllōsā quūm* pinsĕrĕt *hōrrĕă dēxtrā.* Hor.

PINŬS, ī, *vel* ūs, f. *Pino.* EP. Săcră, ūtĭlĭs, vĭrēns, naūtĭcă, cōrnĭgĕră, grātă, hĭrsūtă, ingēns, prōcēră, ăcūtă, ŏdōră, ārdŭă, ūbērrĭmă, Idæă, āĕrĭă, āltă, ānnōsă, pinguĭs, sŭpērbă, ŏdōrĭfĕră, Cўbēlēĭă. PHR. Ēvērtūnt āctās ăd sīdĕră pinŭs. Caūcāsĕō nūtăt dē vērtĭcĕ pinŭs. Ŏdōrō vūlnĕrĕ pinŭs Scindĭtŭr. Sŏlĭdōquĕ rĕvēllĕrĕ dūmō Ānnōsām pinūm māgnō mōlimĭnĕ tēntăt. * *Nōs sŭmŭs Idææ săcrō dē vērtĭcĕ* pinŭs. Virg.

PĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Purgare, espiare.* Act. SYN. Lŭo, pūrgo, ēxpĭo, *vel* plāco. PHR. Ēffĭgĭēm stătŭĕrĕ, nĕfās quæ trīstĕ pĭārĕt. Prōdĭgĭīs ācti cælēstĭbŭs ŏssă pĭābānt. * *Quōs illi fōrs ād pœnās ŏb nōstră rĕpōscēnt Ēffūgĭa, ēt cūlpam hānc mĭsĕrōrūm mōrtĕ* pĭābūnt. Virg.

PĬPĔR, ĭs, n. *Pepe, pevere.* EP. Rūgōsūm, lōngūm, āspĕrūm, cāndĭdūm, ālbūm, mōrdāx, ācrĕ, ŏdōrūm, ŏdōrĭfĕrūm, nigrūm. * *Ō quăm sæpĕ pĕtēt vīnă* pĭpĕrquĕ *cŏquŭs.* Mart.

PĬPĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pigolare.* Neut. * *Ād sōlām dŏmĭnam ūsquĕ* pĭpĭlābăt. (Hend.) Catull.

PĪRĀTĂ, æ, m. *Corsale.* PHR. Prædo, *vel* grāssātŏr æquŏrĕŭs. * *Ītquĕ Cĭlix iūsta iām nōn* pīrātă *cărīnā.* Lucan.

PĪRĬTHŎŬS, ī, m. *Piritoo.* EP. Fōrtĭs, aūdāx, fīdŭs. * *Nēc Lēthæă vălēt Thēseŭs ābrūmpĕrĕ cārō Vīncŭlă* Pīrĭthŏō. Hor. FAB. *Ixionis filius, Hippodamiæ coniux, Thesei socius, a Cerbero occisus, cum Inferos ad rapiendam Proserpinam adiisset.* ✠ Piritoo, figlio d'Issione, marito d'Ippodamia e compagno di Teseo: fu ucciso dal Cerbero, essendo andato nell'Inferno per rapire Proserpina.

PĪSÆ, ārūm, f. *Pisa.* EP. Ālphææ, āntīquæ, victrīcēs. * *Hōs părērĕ iŭbēnt Ālphēæ ăb ŏrīgĭnĕ* Pīsæ. Virg. EXPL. *Urbs Etruriæ ad Arnum fluvium, olim Romanorum colonia.* ✠ Città della Toscana vicina al fiume Arno, una volta colonia de' Romani.

PĬSAŬRŬM, ī, n. *Pesaro.* EP. Antīquūm, nōbĭlĕ, īrrĭgŭūm. PHR. Cuī mūrōs āllŭĭt āmnĭs Pĭsaūrŭs, nōmēnquĕ făcĭt. Gāllōrūm ēxŭvĭās victōque ēx hōstĕ trŏphæūm. Ēt căptīva ūrbī victōr dăt sīgnă Cămīllŭs. Hīc Rōmæ fūlsit prīmūm spēs ūltĭmă victæ: Ŭndĕ lŏco, ătque Ŭrbī nōmĭnă dūctă cănūnt. EXPL. *Oppidum Umbriæ, quod Servius ait, nomen accepisse ab* auro pensato; *quia circa ea loca Camillus, debellatis Gallis, qui Romam ceperant, et magnam vim auri ab Romanis Capitolio inclusis pro libertate extorserant, omnem pecuniam eos reddere coegit.* ✠ Città dell' Umbria, che, secondo Servio, prese il nome dall' *oro pesato*; allorchè Camillo costrinse i Galli a restituire tutta quella quantità di oro, che ad essi avevano accordato i Romani rinchiusi nel Campidoglio per comprarsi la libertà.

PĪSCĀTŌR, ōrĭs, m. *Pescatore.* EP. Sēdŭlŭs, sōlērs, paūpĕr, flūctĭvăgŭs, vĭgĭl, pătĭēns, hāmĭfĕr, æquŏrĕŭs. PHR. Hāmātæ mŏdĕrātŏr ărūndĭnĭs. Rīpæ īncūmbēns. Rūpĕ sĕdēns. PER. Vīctūm hāmō, līnōquĕ părăt. Cĭbīs cēlăt făllăcĭbŭs hāmōs. Pīscēs ĭn gūrgĭtĕ căptăt. Spārsā pĕr stāgnă prŏfūndī Ēvŏcăt ē lĭquĭdīs pīscēm pĕnĕtrālĭbŭs ēscā.* *Mīlĕs ĕrăt glădĭō, pīscātŏr ărūndĭnĕ sūmptā.* Ovid.

PĪSCĪNĂ, æ, f. *Peschiera.* SYN. Lăcŭs, pălūs, stāgnūm. EP. Lēntă, tōrpēns, căvă, pīscōsă, līmōsă, hūmĭdă, vădōsă, dūlcĭs, īrrĭgŭă, cærŭlĕă.* Pīscīnām *pĕtō, nōn lĭcĕt nătārĕ.* (Phal.) Mart.

PĪSCĬS, ĭs, m. *Pesce.* EP. Squāmĕŭs, mūtŭs, squāmōsŭs, squāmĭgĕr, flŭvĭālĭs, mărīnŭs, æquŏrĕŭs, āmnĭcŏlă, pīnnĭfĕr, ăquōsŭs, ūndĭvăgŭs, cærŭlĕŭs, tōrtĭlĭs, nĭtĭdŭs, spūmĕŭs, flūctĭvăgŭs. PHR. Āgmĭnă mūtă nătāntūm. Gēns squāmĕă, squāmātă, squāmōsă, squāmĭgĕră. Pĕcŭs æquŏrĕūm, cærŭlĕūm. Grēx Prōteī. Grēx Nēptūnĭŭs. Tūrbă, cătērvă cærŭlĕă, flūmĭnĭs, *vel* æquŏrĭs īncŏlă. PER. Caūdā, *vel* pīnnīs æquŏră vērrĭt, fīndĭt, scīndĭt, sĕcăt. Æquŏr, ūndās, ăquās, flūmĭnă, flŭvĭōs, flūctūs, āmnēs pīnnīs vērrĭt.* *Dūm iūgă mōntĭs ăpĕr, flŭvĭōs dūm* pīscĭs *ămābĭt.* Virg.

PĪSCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Pescare.* Depon. PHR. Dūco pīscēs călămō. Dēcēptōs pīscēs ĭn rētĭă trūdo. Īn pĕcŭs æquŏrĕūm iăcto æră rĕcūrvă. Fāllo pīscēs călămō. Rētĭbŭs iăctīs æquŏrĕăm ēdūco prædām. Pīscēs ărūndĭnĕ căpto. Plēnōs ēscīs făllăcĭbŭs hāmōs Pīscĭbŭs ōbiĭcĭo, ūncōs ōppōno. Dēcĭpĭo pīscēs ūncto, hāmō, ēscā, cĭbīs, līnō, vīrgā, rētĭbŭs. Pīscĭbŭs īnsĭdĭŏr, *vel* īnsĭdĭās tēndo, păro, mōlĭŏr. Tōtō pīscēs prŏfūndō scrūtŏr. Pīscēs ĭn gūrgĭtĕ căpto. Ēxplōro, quæ mūltō pīscĕ nătāntŭr ăquæ. Lĕvēs hāmōs, nōdōsăquĕ rētĭă trăcto. Rētĭă ĭn mărĕ dēiĭcĭo. Dūco dūcēntĭă rētĭă pīscēs. Mŏdĕrŏr ărūndĭnĕ līnūm. Īn ădūncōs hāmōs, ĭn rētĭă pīscēs ăgo. Flūctĭvăgōs grĕgēs sĭnŭōsīs ēxtrăho tēxtīs. Sūmmā dēprēndo pīscēs ĭn ūndā. Căptīvōs dūcō sĭnŭōso ăd lītŏră līnō. Pīscēs ēx æquŏrĕ vēllo.* ... *ĕāmŭs, Quō dūcĭt gŭlă,* pīscēmŭr, *vēnēmŭr, ŭt ōlĭm Gargĭlĭŭs.* Hor.

PĪSTĬLLŬM, ī, m. *Pestello.* * *Cūltrūm, sĕcūrīm,* pīstĭllūm, *mōrtārĭūm.* Plaut.

PĪSTŎR, ōrĭs, m. *Pistore, fornaio.* * *Lūdīmăgĭstrī mānĕ, nōctĕ* pīstōrēs. (Scaz.) Mart.

PĪSTRĪNŬM, ī, n. *Molino.* * *Ēt nōn* pīstrīnō *trādĭtŭr, ătque ăsĭnō?* Catull.

PĪSTRĬX, īcĭs, f. *Pistrice, mostro marino, e segno celeste.* * *Prīma hŏmĭnĭs făcĭēs, ēt pūlcrō pēctŏrĕ vīrgō Pūbĕ tĕnŭs; pōstrēma īmmānī cōrpŏrĕ* pīstrix. Virg.

PĪTHŌ, ūs, *vel* ŏnĭs, f. *Pito, dea della eloquenza.* SYN. Suādă, Suādēlă. EP. Dŏctă, dĭsērtă, sōlērs, īngĕnĭōsă, fācūndă.

PĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Pio, pietoso, rispettoso, affettuoso.* SYN. Rēllĭgĭōsŭs, sānctŭs, *vel* bŏnŭs, bĕnīgnŭs. PHR. Cūstōs, *vel* cūltŏr sērvāntīssĭmŭs æquī. Sērvātŏr, ōbsērvātŏr, ōbsērvāntīssĭmŭs æquī. Rēllĭgĭōnĭs tĕnāx. Intĕgĕr vītæ, scĕlĕrīsquĕ pūrŭs. Īnsīgnĭs pĭĕtātĕ. Sĭnĕ crīmĭnĕ vīvēns. Pĭă cōrdă gĕrēns. ōbsērvāns māndātă Tŏnāntĭs. Dĕī cūltŏr. Pĭĕtātĕ grăvĭs, āc mĕrĭtīs. Pūrŭs ăb ōmnī lābĕ. Nūmĭnă sānctă cŏlēns. PER. Pĭĕtātēm haūd pēctŏrĕ fīctō, Haūd sĭmŭlāntĕr ămăt. Īnnŏcŭæ stŭdĭūm pĭĕtātĭs hăbĕt. Quēm fĭdĕī pĭă cūră tĕnĕt. Pūrā cŏlĭt sīmplĭcĭtātĕ Dĕūm. Quī căvĕt ā sānctæ dēflēctĕrĕ trāmĭtĕ vītæ. Quēm nōn dē trāmĭtĕ rēctō Īmpĭă săcrĭlĕgæ flēctĭt cōntāgĭŏ tūrbæ; Sēd vītæ rīmātŭr ĭtĕr mĕlĭŏrĭs, ĕt āltā Mēntĕ Dĕī lēgēs nōctēsquĕ dĭēsquĕ rĕsōlvĭt. Quō iūstĭŏr āltĕr, Nēc pĭĕtātĕ fŭĭt māiŏr. Cuī sūnt cælēstĭă cūræ.* *Dī tĭbĭ (sī quă pĭōs rēspēctānt nūmĭnă ....) Præmĭă dīgnă fĕrānt.* Virg.

PĪX, ĭcĭs, f. *Pece, pegola.* EP. Pīnguĭs, tĕnāx, ātră, nīgră, crāssă, dūră, lĭquĭdă, cōctă, Idæă, Nārĭcĭă, Īndĭcă, Īllŷrĭcă.* *Pīnguĭs ĭtĕm quæ sĭt tēllūs, hŏc dēnĭquĕ pāctō Dīscĭmŭs; haūd ūnquām mănĭbŭs iāctātă fătīscĭt, Sēd* pĭcĭs *īn mōrem ād dĭgĭtōs lēntēscĭt hăbēndō.* Virg.

PLĀCĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che facilmente si placa, pieghevole, placabile.* SYN. Clĕmēns, mītĭs, lēnĭs.* *Quō quīsque ēst māiŏr, măgĭs ēst* plācābĭlĭs *īræ.* Ovid.

PLĀCĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Placato, quieto, mite.* SYN. Plăcĭdŭs.* Plācātam *Eŭrȳdĭcēm vĭtŭlā vĕnĕrābĕrĕ cæsā.* Virg.

PLĂCĒNTĂ, æ, f. *Focaccia.* *Pānĕ ĕgĕō iām mēllītīs mĕlĭōrĕ* plăcēntīs. Hor.

PLĂCĒNTĬĂ, æ, f. *Piacenza, città d'Italia.* EP. Flōrēns, clāră, sŭpērbă, dīvĕs, nōbĭlĭs, ŏpŭlēntă, īnclĭtă, cĕlebrĭs, bēllĭcă, Mārtĭă, Māvōrtĭă. * *Cērtāvĭt Mŭtĭnæ quāssātă* Plăcēntĭă *bēllō.* Sil.

PLĂCĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Piacere.* Neut. SYN. Ārrīdĕo, prŏbŏr, dēlēcto, ōblēcto. PHR. Sūm grātŭs, āccēptŭs, iūcūndŭs.* ... *Pāllās, quās cōndĭdĭt ārcēs, īpsă cŏlāt; nōbīs* plăcĕānt *ānte ōmnĭă sȳlvæ.* Virg.

PLĂCĒT, ēbăt, ŭĭt, *et* plăcĭtūm ēst. Impers. *Piacere, esser grato.* SYN. Lĭbĕt, iŭvăt, stăt, sĕdĕt. PHR. Ēst ănĭmŭs. Mēns ēst. Mēns fērt. Fērt ănĭmŭs. Fērt ĭtă cōrdĕ vŏlūntās. Sīc plăcĭtūm.* *Sī nĭhĭl ēx tāntā Sŭpĕrīs* plăcĕt *ūrbĕ rĕlīnquī.* Virg.

PLĂCĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Piacevole, placido, mansueto, tranquillo.* SYN. Plācātŭs, sērēnŭs, trānquīllŭs, quĭētŭs, mŏdĕrātŭs, lēnĭs, cōmpŏsĭtŭs, sēdātŭs, mītĭs, bĕnīgnŭs.* *Ādsīs, ō* plăcĭdūsquĕ *iŭvēs, ēt sīdĕră cælō Dēxtră fĕrās.* Virg.

PLĂCĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Piaciuto, caro, grato, geniale.* *Ēst vīrtūs,* plăcĭtīs *ābstĭnŭīssĕ bŏnīs.* Ovid.

PLĀCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Placare, riconciliare.* Act. Flēcto, sēdo, lēnĭo, mītĭgo, dēlīnĭo, tēmpĕro, cōmpōno, cōmpēsco, mŏdĕrŏr, mōllĭo, mūlcĕo, cōmprĭmo. PHR. Plăcĭdīs vērbīs, dictīs, *vel* vōcĭbŭs īrām tēmpĕro, lēnĭo. Prĕcĭbŭs īrām sēdo, frāngo, cōmpēsco. Ănĭmūm ăb īrā rĕvŏco. Cōrdă āspĕră sēdārĕ, mŏvērĕ. Īrām ōrāndō flēctĕrĕ. Īrām prĕcĭbŭs vīncĕrĕ, sŭpĕrārĕ. PER. Scēptră tĕnēns mōllĭtque ănĭmōs, ēt tēmpĕrăt īrās. Dīctō cĭtĭŭs tŭmĭdă æquŏră plăcăt. Plūrĭmă mūlcēndīs mēntĭbŭs āptă rĕfērt. Plā-

cārūnt dīctīs cōrdă āspĕră Rēgĭs. Tŭmĭdā ĕx īrā tūnc cōrdă rĕsīdūnt.* *Sanguĭnĕ* plācāstīs *vĕntōs, ĕt vĭrgĭnĕ cæsā*. Virg.

PLĀGĂ, æ, f. *Piaga, ferita, colpo.* SYN. Vūlnŭs, īctŭs, cĭcātrīx. EP. Crŭēntă, sævă, dīră, ăpĕrtă, căvă, grăvĭs, pătēns, trīstĭs, ăcērbă, lēthālĭs, vĭŏlēntă, mōrtĭfĕră, sānguĭnĕă.* *Vīx hăbĕt în nōbīs iām nŏvă* plāgă *lŏcūm.* Ovid.

PLĂGĂ, æ, f. *Rete.* SYN. Rētĕ, lăquĕŭs.* *Summăquĕ trānsībat pŏsĭtārūm lĭnă* plāgārūm. Ovid. || *Tratto, clima, regione.* SYN. Rĕgĭo, ōră. * *Æthĕrĕā quōs lāpsă* plăgā *Iŏvĭs ālĕs ăpĕrtō Tūrbābat cælō.* Virg.

PLĀNCTŬS, ūs, m. *Pianto.* SYN. Plāngŏr, flētŭs. * *Āst īllæ pūppēs lăctūs* plānctūs*quĕ fĕrēbant.* Lucr.

PLĀNĒ. Adverb. *Apertamente, chiaramente, totalmente.* * *Cŏmmūnī sēnsū* plānē *cărĕt, īnquĭmŭs...* Hor.

PLĂNĒTĂ, æ, m. *Pianeta.* SYN. Āstrūm, sīdŭs. EP. Ērrātĭcŭs, văgŭs, ērrāns, ērrăbūndŭs, pălāns, īnstăbĭlĭs, mōbĭlĭs.* *Nōmĭnă quæ sēptēm vērtēntĭbŭs āptă dĭēbŭs Ānnŭs hăbĕt tŏtĭdem ērrāntēs fēcērĕ* plănētæ. Auson. EXPL. *Planetæ sunt errantia sidera, numero septem; Luna nimirum, Mercurius, Venus, Sol, Mars, Iupiter, Saturnus.* ✠ I Pianeti sono sette stelle erranti, cioè la Luna, Mercurio, Venere, il Sole, Marte, Giove e Saturno.

PLĀNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Percuotere.* Act. SYN. Pērcŭtĭo, fĕrĭo, cædo, vērbĕro, tūndo, cōntūndo. || *Lamentarsi.* SYN. Lāmēntŏr, lūgĕo. PHR. Nūnc nĕmŏra īngēntī vēntō, nūnc lītŏră plāngūnt.* Plāngĕrĕ *nūdă mĕīs cōnābār pĕrtōră pālmīs.* Ovid.

PLĀNGŎR, ōrĭs, m. *Percossa con istrepito.* SYN. Plānctŭs, īctŭs. EP. Sævŭs, ăcērbŭs, rĭgĭdŭs, trīstĭs, ĭtĕrātŭs, vēsānŭs, quĕrŭlŭs, īnsānŭs, frĕmēns, īmmānĭs. PHR. Plāngōrĭbŭs, *vel* plānctū āĕră, aūrās, dŏmūm, *seu* lŏcă īmplĕo. Pēctŭs mănū, *vel* pālmīs fĕrĭo, tūndo. ōră, gĕnās mănū pērcŭtĭo.* *Hæc quŏquĕ rēddēbāt sŏnĭtum* plāngōrĭs *ĕāmdēm.* Ovid.

PLĀNĬTĬĒS, ĕī, f. *Pianura, piano.* SYN. Cāmpŭs. EP. Pătēns, vāstă, āmplă, rīdēns, ămœnă, lætă, vĭrĭdĭs, ăpērtă, lōngă, īngēns, flōrĭdă, spătĭōsă.* *Hanc sŭpĕr, īn spĕcŭlīs sūmmōque īn vērtĭcĕ mōntĭs* Plānĭtĭēs *īgnōtă iăcēt.* Virg.

PLĀNTĂ, æ, f. *Pianta.* SYN. Plāntārĭūm. EP. Fērtĭlĭs, vĭrēns, lūxŭrĭāns, fĕrāx, tĕnēllă, fēcūndă, tĕnĕră.* *Hīc* plāntās *tĕnĕro ābscīndēns dē cōrpŏrĕ mātrūm Dēpŏsŭīt sūlcīs.* Virg.

PLĀNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Piantare.* Act. SYN. Sĕro, īnsĕro. PHR. Plāntās tērrā ābscōndo, tĕgo. Fĕrācēs plāntās fīgĕrĕ hŭmō. Tērræ māndo, cōmmītto. Sūlcīs dēpōno. * *Tēmpŏrĕ nōn ălĭō vīlī quŏquĕ sālgmătă mērcĕ Cāppărĭs, ĕt trīstēs īnŭlæ, fĕrŭlæquĕ mĭnācēs* Plāntāntŭr. Columell.

PLĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Piano, uguale.* SYN. Æquŭs. * *Ēt* plānŭs *mŏdĭcō tŭmōrĕ vērtēx.* (Phal.) Mart.

PLĂTĂNŬS, ī, f. *Platano.* EP. Stĕrĭlĭs, cælēbs, vĭdŭă, āĕrĭă, vĭrēns, pătŭlă, ūmbrĭfĕră, āltă, nūtāns, gĕnĭālĭs.* *Ēt stĕrĭlēs* plătănī *mālōs gēssērĕ vălēntēs.* Virg.

PLĂTĔĂ, æ, f. *Piazza, via larga.* EP. Lātă, āmplă, căpāx, pŏpŭlōsă, ăpērtă, spătĭōsă, rēgĭă, pūblĭcă, trītă, frĕquēns, clāmōsă. * ... *vērūm Puræ sūnt* plătĕæ, *nĭhĭl ūt mĕdĭtāntĭbŭs ōbstĕt.* Hor.

PLĀTO, *et* Plātōn, ōnĭs, m. *Platone.* EP. Ăcūtŭs, sōlērs, săgāx, īnsīgnĭs, īngĕnĭōsŭs, sūmmŭs, fācūndŭs,

dīvīnŭs, dŏctŭs, Cecrŏpĭŭs.* ... *nŏn ĕst mĭhĭ tĕmpŭs ăvēnti Pōnĕrĕ sīgnă nŏvīs prœcēptīs, quālĭă vīncānt Pȳthăgŏrān, Ănўtīquĕ rĕum, dŏctūmquĕ* Plătōnă. Hor. HIST. *Philosophus, Socratis discipulus, qui in Academia iuxta Athenas docebat.* ✠ Platone filosofo, scolare di Socrate, che insegnava nell'accademia presso Atene.

PLAŪDŌ, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Percuotere, battere con istrepito.* Act. SYN. Pērcŭtĭo, plāngo, vērbĕro, pūlso, fĕrĭo. || *Applaudere, applaudire.* SYN. Ăpplaūdo. * *Pārs pĕdĭbŭs* plaūdūnt *chŏrĕās ĕt cārmĭnă dīcūnt.* Virg.

PLAŪSTRŪM, ī, n. *Carro.* SYN. Cūrrŭs. * *Nĕc* plaūstrīs *cēssānt vĕctārĕ gĕmēntĭbŭs ŏrnōs.* Virg.

PLAŪSŪS, ūs, m. *Percossa, battimento con suono.* SYN. Ĭctŭs. || *Plauso, applauso.* SYN. Ăpplaūsŭs, ăcclāmātĭo, clāmŏr, frĕmĭtŭs, gaūdĭūm, lætĭtĭă. PHR. Stŭdĭūm pŏpŭlī. Lætă vōx. Lætūm sīgnūm. Ălacrĭs, fēstŭs, fēstīvŭs clāmŏr. Lætĭtĭă sōlēmnĭs. PER. Tūm plaūsū, frĕmĭtūquĕ vĭrūm, stŭdĭīsquĕ făvēntūm Cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmŭs. Lætĭtĭā, lūdīsquĕ vĭæ, plaūsūquĕ frĕmēbānt. Lætōs tōllĕrĕ *vel* āttōllĕrĕ plaūsūs.* *Ingĕmĭnānt* plaūsūm *Tȳrĭī, Trōēsquĕ sĕquūntŭr.* Virg.

PLAŪTŬS, ī, m. *Plauto, eccellente scrittore di commedie.* EP. Dŏctŭs, fācūndŭs, sōlērs.* ... *quĭd aūtēm Cæcĭlĭō, Plaūtōquĕ dăbĭt Rōmānŭs, ădēmptūm Vīrgĭlĭō Vārrōquĕ?* Hor.

PLĒBĒĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Plebeo.* * *Ĕt dărĕ* plēbēĭō *cŏrpŭs ĭnānĕ rŏgō.* Ovid.

PLĒBS, plēbĭs, f. *Plebe, popolo.* SYN. Pŏpŭlŭs, vūlgŭs, plēbēs, plēbēcŭlă. EP. Ĭndŏctă, cæcă, rŭdĭs, īgnāră, stŏlĭdă, lĕvĭs, stūltă, āmēns, tĕmĕrārĭă, īmprūdēns, īncōnstāns, tūrbĭdă, lŏquāx, mūtābĭlĭs, īnfĭmă, hŭmĭlĭs, vīlĭs, mĭsĕră, īncūltă, clāmōsă, īnsānă, ăvĭdă, aūdāx, ĕgēnă, īncaūtă, vēntōsă, păvĭdă, īmprōvĭdă, prŏcāx, prŏtērvă, vărĭă, sēdĭtĭōsă. PHR. Vărĭŭm, āc mūtābĭlĕ vūlgŭs. Tūrbă stŏlĭdă, Īncūltæ plēbĭs. Flūctū măgĭs mōbĭlĕ vūlgŭs.* Plēbs *pĭă cūmquĕ pĭă lætēntŭr* plēbĕ *Sĕnātŭs, Pārvăquĕ cŭiŭs ĕrām pārs ĕgŏ nūpĕr, ĕquĕs.* Ovid.

PLĒCTRŪM, ī, n. *Plettro, archetto.* EP. Blāndūm, lēnĕ, dūlcĕ, sŏnōrūm, rĕsŏnāns, īnsīgnĕ, mŏdŭlāns, lŏquāx, aūrātūm, ĕbūrnūm, gārrŭlūm, iŏcōsūm, grātūm, mōllĕ, cănōrūm quĕrŭlūm, Āŏnĭūm, Pīndărĭcūm, Mæŏnĭūm, Dīrcæūm, Æŏlĭūm, Ăpōllĭnĕūm. PHR. Cārmĕn Ăpōllĭnĕō tāntūm mŏdŭlābĭlĕ plēctrō. Pūlsāvĭt trĕmŭlō mŏdŭlāntĭă tȳmpănă plēctrō. Ēn căpĕ dēlĭcĭās, tīnnŭlă plēctră, tŭās. Mŏvĕt ārgūtæ mōllĭă plēctră lȳræ. * *Īnstrūctāmquĕ fĭdēm gēmmīs, ĕt dēntĭbŭs Īndīs Sŭstĭnĕt ā lævā, tĕnŭĭt mănŭs āltĕră* plēctrūm. Ovid.

PLĒĬĂDĒS, ūm, f. plur. *Le Pleiadi.* SYN. Ātlāntĭdĕs, Vērgĭlĭæ. EP. Mœstæ, trīstēs, hūmĭdæ, nīmbōsæ, ăquōsæ, mădĭdæ, mădēntēs, nūbĭlæ, lūcĭdæ, īmbrĭfĕræ, vērnæ, ūndōsæ, prŏcēllōsæ. PHR. Ātlāntææ sŏrōrēs. Plēĭădūm hūmĭdă sīgnă. Sēptēm rădĭāntĭă stēllīs Sīdĕră.* Plēĭădĕs *īncĭpĭūnt hŭmĕrōs rĕlĕvārĕ pătērnōs, Quæ sēptēm dīcī; sēx tămĕn ēssĕ sŏlēnt.* Ovid. FAB. *Pleiades septem sunt stellæ, ante genua Tauri et caudam Arietis positæ, dictæ* Vergiliæ, *quod circa Ver oriuntur. Has poetæ Atlantis filias faciunt ex Pleione nympha.* ✠ Le Pleiadi sono sette stelle, presso le ginocchia del Toro e la coda dell'Ariete, addimandate *Vergilie*, perchè compariscono circa la primavera. I poeti le fanno figlie di Atlante e della Ninfa Pleione.

PLĒIĂS, *vel* Plēĭăs, ădĭs, f. *Pleiade.** Plēĭăs, *ĕnixa ĕst, lēthŏquĕ dĕt, impĕrăt, Ārgūm.* Ovid.

PLĒĬŎNĒ, ēs, f. *Pleione.* *Hīnc sătă* Plēĭŏnē *cum cœlĭfĕrō Ātlantĕ.* Ovid. FAB. *Oceani et Thetidis filia, Atlantis uxor, et mater Pleiadum.* ✠ Pleione, figlia del Mare e di Teti, moglie d'Atlante, e madre delle Pleiadi.

PLĒNŬS, ă, ūm. Adiect. *Pieno, ripieno.* SYN. Ăbūndāns, rĕfērtŭs, cōnfērtŭs, āffluēns, replētŭs, rĕdūndāns, cŭmŭlātŭs, frĕquēns. * *Heū mĭsĕrāndĕ pŭĕr! sī quā fata āspĕră rūmpās, Tū Mărcēllŭs ĕrĭs: mānĭbŭs dătĕ lĭlĭă* plēnīs. Virg.

PLĒRĪQUĔ, plērǽquĕ, plērăquĕ. Adiect. plur. *Molti, la maggior parte.* SYN. Plūrēs, mūltī.* Plērăquĕ *dĭffĕrăt, ĕt prǽsēns īn tēmpŭs ŏmĭttăt.* Hor.

PLĒRŬMQUĔ. Adverb. *Il più delle volte, per lo più.* SYN. Sæpĕ, pērsæpĕ, crēbro, sæpĭŭs, frĕquēntĕr.* *Frīgŏrĭbūs, părto ăgrĭcŏlæ* plērūmquĕ *frŭūntŭr.* Virg.

PLĬCO, ās, āvī, ātūm, *et* cŭī, cĭtūm, ārĕ. *Piegare.* Act. SYN. Cōmplĭco, cōnvōlvo.* *Sī nĭmĭs ēst lēgīssĕ dŭōs, tĭbĭ chārtă* plĭcētŭr *ăltĕră; dīvīsūm sīc brĕvĕ fīĕt ŏpŭs.* Mart.

PLŌRĀTŬS, ūs, m. *Pianto.* SYN. Flētŭs, lacrĭmæ.* Plōrātŭs *mōrtĭs cŏmĭtēs, ĕt fūnĕrĭs ātrī.* Lucr.

PLŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Piangere gridando, piangere assai.* Act. SYN. Lūgĕo, flĕo, lacrĭmŏr.* *Quōquĕ vŏlūnt* plōrānt *tēmpŏrĕ, quōquĕ mŏdō.* Ovid.

PLŬĬT, ēbăt, plūĭt, *et* plūvĭt. Impers. *Piovere.* * *Nēc dē cōncūssā tāntūm* plŭĭt *īlĭcĕ glāndĭs.* Virg.

PLŪMĂ, æ, f. *Piuma.* *Sēd nĕquĕ vīm* plūmīs *ūllam, nēc vūlnĕră tērgō āccĭpĭūnt.* Virg.

PLŬMBŬM, ī, n. *Piombo, metallo.* EP. Fūsĭlĕ, flēxĭbĭlĕ, lĭquĭdūm, lĭquēns, trāctābĭlĕ, līvēns, līvĭdūm, sŏlĭdūm, grăvĕ.* ... *Bălĕārĭcă* plūmbūm *Fūndă iăcĭt; vŏlăt īllŭd, ĕt īncāndēscĭt ĕūndō.* Ovid. || *Palla di piombo.* PHR. Glāns, *vel* pĭlă plūmbĕă. Glŏbŭs, glŏbŭlŭs, plūmbĕŭs.*... *tāntōrum īngĕntĭă sēptēm Tĕrgă bŏūm* plūmbo *īnsūtō, fĕrrōquĕ rĭgēbānt.* Virg.

PLŪMĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di piuma.* SYN. Plūmātŭs, plūmōsŭs, plūmātĭlĭs, plūmĭgĕr.* Plūmĕă *seu lāxī pārtīrĭs pōndĕră fōllĭs.* Mart.

PLŪRĒS, m. f. plūră, n. Adiect. plur. *Molti.* SYN. Plērīquĕ, mūltī, nōn paūcī, frĕquēntēs.* *Pān prīmŭs călămōs cērā cōniūngĕrĕ* plūrēs *īnstĭtŭĭt.* Virg.

PLŪRĬMŬS, ă, ūm. Adiect. superl. *Assaissimo, moltissimo.* SYN. Mūltŭs, *vel* māxĭmŭs, lōngē plūrēs.* ... *ōptĭmă tōrvæ Fōrmă bŏvĭs, cuī tūrpĕ căpŭt, cuī* plūrĭmă *cērvīx.* Virg.

PLŪS, plūrĭs. n. Et adverbii usum habet, et adiectivi. *Più.* * *Nē quĭs sĭt lūcūs quō sē* plūs *iăctĕt Ăpōllō.* Virg.

PLŪTĔŬS, ī, m. *Scaffale, scansia da tener libri.* EP. Dōctŭs. PHR. Lĭbrīs ŏnūstŭs, ŏnĕrātŭs.* *Ēt iŭbĕt ārchĕtўpōs* plūtĕūm *sērvārĕ Clĕānthās.* Iuv.

PLŪTO, *et* Plūtōn, ōnĭs, m. *Plutone.* SYN. Dīs. EP. Trĕmēndŭs, mĕtŭēndŭs, fĕrŭs, īmmītĭs, īnēxōrābĭlĭs, ātĕr, prŏfūndŭs, nĭgĕr, fērrĕŭs, bārbărŭs, pāllēns, pāllĭdŭs, squālĭdŭs, tōrvŭs, sŭpērbŭs, īllacrĭmābĭlĭs, Sātūrnĭŭs. PHR. Rēx, rēgnātŏr, rēctŏr Ăvērnī. Ĕrĕbī rēx, dūx, Dĕŭs. Ărbĭtĕr ūmbrārūm. Tārtărĕŭs, *vel* īnfērnŭs rēctŏr. Īnfērnŭs, Tārtărĕŭs, *vel* Stўgĭŭs rēx. Sīlēntūm, *vel* ūmbrārūm rēx. Dŏmĭnŭs, *vel* dŏmĭnātŏr Ăvērnī. Stўgĭŭs Тўrānnŭs. Stўgĭæ ārbĭtĕr aūlæ. PER. Călīgāntēm Plūto nigrā fōrmīdĭnĕ lūcūm ŏccŭpăt. Sacră Iŏvī Stўgĭō părăt. Ni-

grāntēs Mānēs, tūrbāsquĕ sĭlēntūm Plūto rĕgĭt. Māxĭmŭs īmæ nōctĭs ărbĭtĕr, ūmbrārūmquĕ pŏtēns, cuī sævă lăbōrānt Stāmĭnă, quī fīnēm cūnctīs, ēt sēmĭnă præbĕt; Nāscēndīquĕ vĭcēs ăltērnā mōrtĕ rĕpēndĭt. Quī vītām, lētūmquĕ rĕgĭt. Cuī trĭplĭcĭs cēssĭt, fōrtūnă nŏvīssĭmă rēgnī. * *ōdĭt ĕt īpsĕ pătēr* Plūtōn, *ōdērĕ sŏrōrēs Tărtărĕæ mōnstrūm*. Virg.

plŭvĭă, æ, f. *Pioggia*. syn. Imbĕr, nīmbŭs. phr. Plŭvĭālĭs, plŭvĭŭs īmbĕr. Plŭvĭālĭs ūndă. Fūsŭs ăb æthĕrĕ nīmbŭs. Plēnīs vĕnĭēns ē nūbĭbŭs ūndă. phr. Plŭvĭă īmpēndēntĕ rĕcēdūnt. Dūlcĭbŭs Aūstĕr īrrōrāt plŭvĭīs sĭtĭēntēs hūmĭdŭs āgrōs. Plŭvĭīs cărŭērĕ iŭvāntĭbŭs ārvă. Fērtĭlĭbŭs sīccōs plŭvĭīs rĭgăt īmbrĭbŭs āgrōs Iūpĭtĕr. Cælēstī lārgōs īmbrēs dēmīttĭt ăb ārcĕ. Plŭvĭō cōntrīstăt frīgŏrĕ cælūm. Tōtō rŭĭt æthĕrĕ nīmbŭs. Nūbēs dēnsōs sē vōlvĭt ĭn īmbrēs. Immēnsūm cælō vĕnĭt āgmĕn ăquārūm. Ăctŭs æthĕrĕ māgnīs Ăquĭlōnĭbŭs īmbĕr ēxsĭlĭt, dēcĭdĭt, præcĭpĭtăt. Grăvĭs īmmŏdĭcā nōs prĕmĭt īrĭs ăquā. Vērbĕrăt īmbĕr hŭmūm. Nōn īntērmīssīs dēflŭĭt īmbĕr ăquīs. * *Sæpĕ grăvēs* plŭvĭās *ădŏpērtŭs nūbĭbŭs Aūstĕr Cōncĭtăt*. Ovid.

plŭvĭŭs, ă, ūm. Adiect. *Piovoso*. syn. Plŭvĭālĭs, īmbrĭfĕr. * *Ărctūrūm*, plŭvĭāsque *Hўădās, gĕmĭnōsquĕ Trĭōnēs*. Virg.

pōcŭlŭm, ī, n. *Vaso da bere, tazza, bicchiere*. syn. Crātēr, crātēră, pătĕră, scўphŭs, cўăthŭs, călĭx, cārchēsĭūm, cānthărŭs. ep. Aūrĕūm, fīctĭlĕ, cælātūm, spūmāns, ārgēntĕūm, fūmāns, plēnūm, lūcĭdūm, pūrūm, gēmmĕūm, dīvĕs. phr. Ărgēntō fūlgēntĭă pōcŭlă lībăt. Fīctĭlĭa āntīquūs prīmūm sĭbĭ fēcĭt ăgrēstĭs Pōcŭlă, dē făcĭlī cōmpŏsŭĭtquĕ lŭtō. * *Hæc ămŏr ĕt măiōră vălĕt, sĕd pōscĭtĕ Bacchī Mūnĕră: quēm vēstrūm* pōcŭlă *sīccă iŭvānt?* Tibull.

pŏdagră, æ, f. *Gotta, podagra*. ep. Nōdōsă, dīră, clāmōsă, īmpōrtūnă, mŏlēstă, sēgnĭs, ăcērbă, grăvĭs, quĕrŭlă, īmmĕdĭcābĭlĭs, ācrĭs, īmmītĭs, crūdēlĭs, atrōx, īnsōmnĭs, ămāră. phr. Ărtĭcŭlōs, *vel* nērvōs cōntūndĭt, frāngĭt, lĭgăt, strīngĭt. Trīstī cœpĭt vēxārĕ rĭgōrĕ sævă pŏdagră pĕdēs. Pæŏnĭă măiŭs ārtĕ mălūm. Nērvōsās frāngĭt vīrēs. Ăffīgĭt lēctō nūllīs mĕdĭcābĭlĭs hērbīs Sæpĕ pŏdagră vĭrūm. * *Tōllĕrĕ nōdōsām nēscĭt mĕdĭcīnă* pŏdăgrām. Ovid. * *Lĭtĭgăt, ĕt* pŏdăgrā *Dĭŏdōrŭs, Flaccĕ, lăbōrăt*. Mart.

pŏēmă, ătĭs, n. *Poema, composizione poetica*. syn. Cārmĕn. ep. Ăpōllĭnĕūm, Phœbēūm, Ăŏnĭūm, Pĭĕrĭūm, Cāstălĭūm ŏpŭs. Ăpōllĭnĕŭs lăbŏr. * *Nōn sătĭs ēst pūlchra ēssĕ* pŏēmătă, *dūlcĭă sūnto*. Horat. expl. *Poema est opus poetæ; poesis vero fictio et ars. Genera præcipua sunt, Heroicum, Elegiacum, Lyricum, Tragicum, Comicum, et Satyricum*. ✠ Il poema è l'opera del poeta; la poesia è la finzione e l'arte del poema. I generi principali del poema sono l'Eroico, l'Elegiaco, il Lirico, il Tragico, il Comico ed il Satirico.

pœnă, æ, f. *Pena, castigo*. syn. Lăbŏr, crŭcĭātŭs, dŏlŏr, sūpplĭcĭūm, tōrmēntūm. phr. Sūmĕrĕ pœnās. Rĕpōscĕrĕ, rĕpĕtĕrĕ, ēxĭgĕrĕ, pōscĕrĕ pœnās. Rĕō mĕrĭtās īnflīgĕrĕ, īmpōnĕrĕ, īrrŏgārĕ, īnfērrĕ pœnās. In frātrēm īnnŏcŭūm pœnās ēxērcērĕ, stătŭĕrĕ, sāncīrĕ. Immĕrĭtōs pœnīs āffĭcĕrĕ, ēxērcērĕ, āfflīgĕrĕ, prĕmĕrĕ, crŭcĭārĕ, ūrgērĕ, tōrquērĕ, vēxārĕ. Ulcīscī crīmĭnă pœnīs. Vīndĭcārĕ pœnīs făcĭnŭs. Vīndĭcĕ mūlctārĕ pœnā. Pœnīs dŏmĭtōs, dūrōquĕ lăbōrĕ cōmpēscĕrĕ. Pœnīs ēxērcēbo rĕbēllēs. Immānēs pœ-

nās cūm sānguĭnĕ pōscĭt. Sūmpsīssĕ mĕrēntĭs Laūdābōr pœnās, ănĭmūmque ēxplēssĕ iŭvābĭt Ūltrīcĭs flāmmæ. Nūllūm mĕmŏrābĭlĕ nōmĕn Fœmĭnĕa īn pœna ēst, nĕc hăbēt sæva ūltĭŏ laūdēm. Pœnās dărĕ, lŭĕrĕ, pēndĕrĕ, sŏlvĕrĕ, sŭbīrĕ, pătī, ēxpēndĕrĕ, pērfĕrrĕ. Pœnīs ēlŭĕrĕ crīmĕn. Scĕlĕrūm pœnās, *vel* dīgnās crīmĭnĕ pœnās pērsŏlvĕrĕ. Dărĕ sānguĭnĕ pœnās. Scĕlĕrūm pœnās spēndĭmŭs ōmnē. Īn pœnās nōn sătĭs ūnŭs ĕrĭs. * *Heu quāntæ mĭsĕrīs cædēs Laūrēntĭbŭs īnstānt! Quās* pœnās *mĭhĭ, Tūrnĕ, dăbĭs!* Virg.

pœnĭtēntĭă, æ, f. *Pentimento, penitenza.* syn. Dŏlŏr, trīstĭtĭă. ep. Dŏlēns, ămāră, trīstĭs, quĕrŭlă, mœrēns, ŭlŭlāns, lōngă, sævă, īrrĕquĭētă, sălūtārĭs, sălūtĭfĕră. phr. Cēdānt vīrtūtī vānārum ōbstăcŭlă rērūm. Nēc pērdāt vōtīs tēmpŏră faūstă fĭdēs. Quīd iŭvăt īn lōngūm caūsās prōdūcĕrĕ mōrbīs? Cūr dŭbĭum ēxpēctăt crās, hŏdĭērnă sălūs? Quī nōn ēst hŏdĭē, crās mĭnŭs āptŭs ĕrĭt. Scĕlĕrĭs quēm pœnĭtĕt, īllī Pērpĕtŭŭs lăcrĭmīs ōbrŭĭt ōră dŏlŏr. Flētū āssĭdŭō, sævōquĕ dŏlōrĕ crīmĭnă pūnĭt. Vītæ stŭdĭă īllaūdātă pĕrāctæ īncūsāns, tēndēnsque āmbās ād sīdĕră pālmās Flēbăt, pūrpŭrĕāsquĕ gĕnās lārgo īmbrĕ rĭgābăt. Pācem ōrāns, īmōquĕ trăhēns sūspīrĭă cōrdĕ. Ēxcŭtĕ, dūm lĭcĕt, īnfāndām dē pēctŏrĕ pēstēm. * *Sēræ dānt pœnās tūrpēs* pœnĭtēntĭæ. Phædr.

pœnĭtĕt, ēbăt, ŭĭt, ērĕ. Impers. *Pentirsi.* syn. Pĭgĕt, tædĕt, dŏlĕo. phr. Pœnĭtŭĭt iūrāssĕ patrēm. Nōs pœnĭtĕt āctī. Pœnĭtĕt īnīūstī bēllī. * *Stānt ĕt ŏvēs cīrcūm, nōstrī nĕc* pœnĭtĕt *īllās, Nēc tē* pœnĭtĕăt *pĕcŏrīs, dīvīnĕ pŏētă.* Virg.

pœnŭs, ī, m *et* Pœnŭs, ă, ūm. Adiect. *Cartaginese.* syn. Pūnĭcŭs, Āfĕr. * ... *pōnāntquĕ fĕrōcĭă* Pœnī *Cōrdă vŏlēntĕ Dĕo.* Virg.

pŏēsĭs, ĭs, f. *Poesia.* ep. Īngĕnĭōsă, īndūstrĭă, īnclĭtă, dīvīnă, fīctă, ēgrĕgĭă, nōbĭlĭs, mēndāx, fāllāx, pŏtēns, dōctă, cĕlebrĭs, blāndă, sacră, gĕnĕrōsă, cōncīnnă, īllūstrĭs, ēxīmĭă, ŏpĕrōsă, Āpōllĭnĕă, Pīĕrĭă, Āŏnĭă, Cāstălĭă. phr. Mūsārūm fœtŭs. Ārs Āpōllĭnĕă. Hŏnōrēs Āpōllĭnĕī. Pīĕrĭūm mĕlŏs, dĕcŭs. * *Ūt pīctūră* pŏēsĭs *ĕrĭt, quæ sī prŏprĭŭs stēs, Tē căpĭăt măgĭs; ĕt quædām, sī lōngĭŭs ābstēs: Hæc ămăt ōbscūrūm: vŏlĕt hæc sŭb lūcĕ vĭdērī.* Hor. expl. *Poesis est fictio et ars poetæ.* ✠ La poesia è la finzione, ovvero l'invenzione ed arte de' poeti. Il poema è l'opera fatta da loro. Vi è il piccolo e il gran poema, ed a questo si dà il nome di eroico.

pŏētă, æ, f. *Poeta.* syn. Vātēs. ep. Fācūndŭs, dĭsērtŭs, dōctŭs, cĕlebrĭs, dīvīnŭs, nōbĭlĭs, clārŭs, īngĕnĭōsŭs, īllūstrĭs, sōlērs, īndūstrĭŭs, lĕpĭdŭs, aūdāx, fālsŭs, mēndāx, Phœbēŭs, Āpōllĭnĕŭs, Āŏnĭŭs, Pīĕrĭŭs. phr. Phœbī săcērdōs. Mūsārūm cŏmĕs, Vĭr Āŏnĭīs chŏrīs ămīcŭs. Sacrō pērcĭtŭs œstrō. Mōtŭs Āpōllĭnĕō præcōrdĭă căstă fŭrōrĕ. Făcĭlēs ădhĭbēns īn cārmĭnă Mūsās. Āpōllĭnĕā clārŭs īn ārtĕ. Œstrō, *vel* nūmĭnĕ sacrō āfflātŭs, Ārtĭs dōctŭs Āpōllĭnĕæ. per. Cuī cārmĭnă sēmpĕr ĕt cĭthăræ cōrdī. Cuī dōctŭs Āpōllo Pōcŭlă cāstălĭīs plēnă mĭnīstrăt ăquīs. Cūiŭs ăb ōrĕ Cārmĕn Āpōllĭnĕūm sŏnăt. Dīgnō quī cārmĭnĕ scrībĭt Ēmĕrĭtās laūdēs, ĕt fōrtĭă făctă. Cuī ārgūtō rĕsŏnāntĭă plēctrō Cāllĭŏpē dăt fīlă lўræ. Cuī nĕc Mæŏnĭŭs mĕrĭto, aūt præpōnĭtŭr āltŭs Eūrĭpĭdēs. * *Īncĭpĕ, sī quĭd hăbēs; ĕt mē fēcērĕ* pŏētām *Pīĕrĭdēs.* Virg. expl. *Poeta est qui facit, et imitatur, aut fingit, a ποιέω. Qui autem car-*

*mina sine fictione fundit, versificator est, aut semipoeta.* ✠ Il poeta è propriamente quegli che fa, imita, o finge e inventa a suo capriccio. Quelli poi che compongono versi senza fingere, o inventare, si dicono semipoeti, verseggiatori, compositori di versi.

PŏĒTĭCŬS, ă, ūm. Adiect. *Poetico.* SYN. Ăpōllĭnĕŭs, Pĭĕrĭŭs, Cāstălĭŭs, Ăŏnĭŭs, Pārnāssĭŭs, Phœbēŭs. * .... *fĭdĭs ĕnĭm mānarĕ* pŏĕtĭcă *mēllă Tē sōlūm tĭbĭ pulchĕr.* Hor.

PŏĒTRĭX, æ, f. *Poetessa.* * *Grātă lўrām pŏsŭĭt tĭbĭ, Phœbĕ,* pŏētrĭă *Sāppho.* Ovid.

PŏLĒNTĂ, æ, f. *Polenta.* * *Dulcĕ dĕdĭt, tōstă quŏd coxĕrăt āntĕ* pŏlēntă. Ovid.

PŏLĭO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Pulire, ornare.* Act. SYN. Ēxpŏlĭo, cŏlo, ēxcŏlo, ădōrno, ōrno, ēxōrno, lævĭgo. * ... *Pāllădĭs ārmă Cērtatĭm squāmĭs sērpēntum, aurōquĕ* pŏlībānt. Virg.

PŏLLĔO, ēs, ērĕ. *Aver possanza, superiorità.* Neut. SYN. Pŏssūm, vălĕo, prævălĕo. * *Ēt pĕtĕ, quā* pōllēs, *ŭt sĭt tĭbĭ fōrmă pĕrēnnĭs.* Prop.

PŏLLĔX, ĭcĭs, m. *Dito grosso, pollice.* * *Quālēm vĭrgĭnĕō dēmēssūm* pōllĭcĕ *flōrēm.* Virg.

PŏLLĭCĔŎR, ērĭs, cĭtŭs, ērī. *Promettere, esibire, offerire.* Depon. SYN. Pōllĭcĭtŏr, prōmĭtto, spōndĕo. PHR. Dō, dēxtrāmquĕ fĭdēmquĕ. ōblĭgo fĭdēm. Āddo pōllĭcĭtĭs fĭdēm. Mē prōmīssĭs āstrīngo, lĭgo Prōmīssă păcīscŏr. * *Quæ tĭbĭ* pōllĭcĕŏr *rĕdŭcī rēbūsquĕ sĕcūndĭs.* Virg.

PŏLLŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Macchiare, imbrattare.* Act. SYN. Cōntămĭno, vĭtĭo, dēfōrmo, vĭŏlo, cōrrūmpo, tĕmĕro, īnfĭcĭo, īncēsto, măcŭlo. PHR. Pōllŭĭt īllĕ nŏvō săcră mărĭtă thŏrō. Pōllŭĭt ōră crŭōrĕ. Cōncŭbĭtū vĕtĭtō nātūræ fœdĕră pōllŭĭt. Cāstās pōllŭĭt hircŭs ăquās. * *Āfflatăquĕ sŭō pŏpŭlōs, ūrbēsquĕ, dŏmōsquĕ* Pōllŭĭt. Ovid.

PŏLLŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Contaminato, lordato.* * *Līnquĕrĕ* pōllūtum *hŏspĭtĭum, ĕt dărĕ clāssĭbŭs Aūstrōs.* Virg.

PŏLLŪX, ūcĭs, m. *Polluce.* SYN. Tўndărĭdēs, Œbălĭdēs. EP. Fōrtĭs, pĭŭs, īnclĭtŭs, Lēdæŭs. Ămўclæŭs, Œbălĭŭs, Thĕrāpnæŭs. * *Tālĭs Ămўclæī dŏmĭtūs* Pōllūcĭs *hăbēnĭs Cўllărŭs.* Virg. FAB. *Iovis filius, ex Leda uxore Tyndari Laconiæ regis, frater Castoris.* ✠ Polluce, figlio di Giove, e di Leda moglie di Tindaro, fratello di Castore.

PŏLŬS, ī, m. *Polo.* SYN. Cārdo, vērtēx, āxĭs, *vel* cælūm. * *Īntŏnŭērĕ* pŏlī, *crēbrĭs mĭcăt īgnĭbŭs æthĕr.* Virg.

PŏLYCLĒTŬS, ī, m. *Policleto, eccellente scultore.* EP. Dōctŭs, sōlērs, clārŭs. PHR. Iūnōnēm, Pŏlўclētĕ, sŭām nĭsĭ frātĕr ămārĕt, Iūnōnēm pŏtĕrāt frātĕr ămārĕ tŭām. * *Culpāvĭt stătŭās ĕt,* Pŏlўclētĕ, *tŭās.* Mart.

PŏLYMNĒSTŎR, *et* Pŏlўmēstŏr, ŏrĭs, m. *Polinnestore.* * *Vādĭt ăd ārtĭfĭcēm dīræ* Pŏlўmēstŏră *cædĭs.* Ovid. EXPL. *Thracum rex, et Priami gener, Polydori Priamides custos, et alumnus, quem avaritia ductus interfecit.* ✠ Polinnestore re della Tracia, e genero di Priamo, a cui Priamo mandò suo figlio Polidoro, acciocchè lo custodisse insieme con molti tesori; ma stimolato dall'avarizia, ammazzò Polidoro per arricchir se stesso.

PŏLYNĪCĒS, ĭs, m. *Polinice.* * *Pārcĭŏr ăd cīvēs* Pŏlўnīcĭs *īnhŏrrŭĭt ēnsĭs.* Stat. HIST. *Œdipi filius, Etheoclis frater et hostis.* ✠ Polinice figlio di Edipo, fratello e nemico Eteocle.

PŏLYPHĒMŬS, ī, m. *Polifemo.* EP. Nēptūnĭŭs, īngēns, ătrōx, īmmēnsŭs. PHR. Ætnææ Nēptūnĭŭs īncŏlă rūpĭs.

Cyclōps lūmĭnĕ fraūdātŭs. Cyclōps Ætnæŭs. * *Nĕc tămĕn Ætnæŭs văstō* Pŏlўphēmŭs *ĭn antrō Accĭpĭĕt vōcēs, Antĭphătēsvĕ tŭăs.* Ovid. FAB. *Neptuni filius monoculus, humanis carnibus crudis vescens, ab Ulysse excæcatus.* ✠ Polifemo figlio di Nettuno, che avea un sol occhio in mezzo alla fronte, e che si pasceva di carni umane crude; fu acciecato da Ulisse.

PŌLȲPŬS, ī, m. *Polpo (sorta di pesce).* * *Ăt contrā scŏpŭlīs crīnālī cōrpŏrĕ sēgnĭs* Pōlўpŭs *hærĕt, ĕt hāc ēlūdĭt rētĭă fraudĕ.* Ovid. || *Polipo (malattia del naso).* * .... *nāmquĕ săgācĭŭs ūnŭs ŏdōrŏr* Pōlўpŭs, *ăn grăvĭs hīrsūtīs cŭbĕt hīrcŭs ĭn ālīs.* Hor.

PŎLŸXĔNĂ, æ, f. *Polissena.* * ... *ūtquĕ mĕūm nōn sīt sĭne hŏnōrĕ sĕpūlcrūm Plăcĕt Ăchĭllæŭs mactātă* Pŏlўxĕnă *mānēs.* Ovid. HIST. *Priami filia, desponsata Achilli, quem Paris in templo, dum nuptiæ celebrarentur, occidit. Ipsa a Pyrrho interfecta fuit, capto Ilio.* ✠ Polissena, figlia di Priamo, data in isposa ad Achille, che fu ammazzato da Paride, mentre si celebravano le nozze nel tempio di Apolline. Ed essa fu uccisa da Pirro figlio di Achille.

PŌMĀRĬŬM, ĭī, n. *Pomiere, pometo.* SYN. Hŏrtŭs. EP. Fragrāns, ŏdōrūm, fērtĭlĕ, bĕātūm. PHR. Lŏcă cōnsĭtă pōmīs. * *Nĕc mĕă Phæăcās æquānt* pōmārĭă *sўlvās.* Prop.

PŌMĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che porta frutti.* * ... *vēr prōtĕrĭt æstās īntĕrĭtūră sĭmŭl* Pōmĭfĕr *aūtūmnŭs frūgēs ĕffūdĕrĭt.* Hor.

PŌMŒRĬŬM, ĭī, n. *Spianata, luogo tra le mura, e le fosse della città.* * ... *cērtē mŏdĭcō cōntēntŭs ăgēbăt Vērnam ĕquĭtēm cōnvīvă iŏcō mōrdēntĕ făcētŭs Ĕt sălĭbŭs vĕhĕmēns īntrā* pōmœrĭă *nātŭs.* Iuv.

PŌMŌNĂ, æ, f. *Pomona, Dea che presiedeva ai frutti degli alberi.* * *Iāmquĕ pălātīnæ sūmmām Prŏcă gēntĭs hăbēbăt: Rēgĕ sŭb hōc* Pōmōnă *fŭĭt, quā nūllă Lătīnās īntĕr Hămādrўădăs cŏlŭĭt sōlērtĭŭs hōrtōs.* Ovid. FAB. *Hortorum, seu pomorum Dea, Vertumni coniux, magna religione a Romanis culta.* ✠ Pomona Dea degli orti e dei frutti, moglie di Vertunno, avuta in grande venerazione dai Romani.

PŌMŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Abbondante di pomi.* * Pōmōsīsquĕ *rŭbēr cūstōs pōnātŭr ĭn hōrtīs.* Tib.

PŌMPĂ, æ, f. *Processione con apparato e solennità, comitiva, treno, equipaggio, fasto.* EP. Māgnĭfĭcă, īngēns, cĕlēbrĭs, hŏnēstă, rēgĭă, āmbĭtĭōsă, lōngă, fēstă, clāră, īllūstrĭs, nōbĭlĭs, sŭpērbă, pūblĭcă, vĭctrīx, sōlēmnĭs, aūrĕă, ēxĭmĭă, īnsīgnĭs, trĭūmphālĭs, dīvĕs, ĭnānĭs, vēntōsă, vānă, lūgubrĭs, lūctŭōsă, fūnēstă, fūnĕrĕă, fūnebrĭs, fērālĭs, lēthālĭs, mœrēns, mœstă, flēbĭlĭs, lacrĭmābĭlĭs. PHR. Vānăquĕ cărēntĭă pōmpā Iūră plăcēnt. Quæ pōmpă fŏrō tām clāră rĕfūlgĕt? Dīvĭtĕ pōmpā, Pătrĭcĭī rĕvĕrēndă fŏvēt săcrārĭă cœtŭs. Cōntrīstāt vĕtĕrēs fērālis pōmpă trĭūmphōs. Flēbĭlĭs ībăt Pōmpă. Prōdūxī nigræ sōlēmnĭă pōmpæ. Ānnŭă vōtă tămēn, sōlēmnēsque ōrdĭnĕ pōmpas Ēxĕquĕrĕr, strŭĕrēmquĕ sŭīs āltārĭă dōnīs. * . . . *iām nūnc sōlēmnēs dūcĕrĕ* pōmpās *Ād dēlūbră iŭvăt, cæsōsquĕ vĭdērĕ iŭvēncōs.* Virg.

PŌMPĒIŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Pompeo, attenente a qualcuno de' Pompeii, e specialmente a Gn. Pompeo il grande, celeberrimo nella istoria Romana.* * *Scĭlĭcĕt ūmbrōsīs sōrdĕt* Pōmpēĭă *cōlūmnīs Pōrtĭcŭs, aūlæīs nōbĭlĭs āttălĭcīs.* Propert.

PŌMPĬLŬS, ī, m. *Pesce marino, che segue i bastimenti.* * *Quī sēmpĕr spūmās sĕquĕrĭs,* Pōmpĭlĕ *nĭtēntēs.* Ovid.

PŌMŬM, ī, n. *Frutta, frutto.* SYN. Mālūm. EP. Mātūrūm, ăcĭdūm, sylvēstrĕ, agrēstĕ, ăcērbūm, pēndŭlūm, flāvūm, rŭtĭlūm, vărĭūm, rĕdŏlēns, frāgrāns, ŏdōrūm, īmmātūrūm, rŭbēns, dūrūm, ŏdōrĭfĕrūm, ŏdōrātūm, mītĕ, dūlcĕ, suāvĕ, iūcūndūm. PHR. Frūctĭfĕrīs rāmīs cădĭt haūd īgnōbĭlĕ pōmūm. Pōndĕră cūm cūrvō dēpēndĕt ăb ărbŏrĕ pōmūm. Lĭcĕăt pēndēntĭă rāmīs Cārpĕrĕ pōmă mănū. Sōlūm pōmīs agrēstĭbŭs aūgēns. Tērrām pērtīngūnt rāmīs pēndŭlă pōmă sŭīs. Sēlĭgĕt ē plēnīs bĕneŏlēntĭă pōmă cănīstrīs. * Pōmăquĕ *crūdēlī vēllĭs ăcērbă mănū.* Ovid.

PŌMŬS, ī, f. *Albero da frutta, pomo.* SYN. Mālŭs. EP. Frūctĭfĕră, fĕrāx, fērtĭlĭs, fēcūndă, pătŭlă, frōndōsă, agrēstĭs, frōndēns, rāmōsă, ămœnă. PHR. Ărbŏr pōmĭfĕră. * *Tūnc vīctās ăbīrĕ fĕrī, tūnc cōnsĭtă* pōmŭs. Tibull.

PŌNDĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pesare, ponderare, esaminare.* Act. SYN. Pēndo, ēxpēndo, pērpēndo, lībro. * *Sēmpĕr ămātōrūm* pōndĕrăt *īllă sĭnūs.* Prop.

PŌNDŬS, ĕrĭs, n. *Peso, gravità, pondo.* SYN. Ŏnŭs, sārcĭnă, mōlēs. EP. Īmmēnsūm, īmmānĕ, grăvĕ, īngēns, ĭnīquūm, ŏnĕrōsūm, prōnūm, ūrgēns, māgnūm, trīstĕ, dūrūm, īntŏlĕrābĭlĕ, mŏlēstūm, dūlcĕ, lĕvĕ, iūcūndūm, grātūm, ămœnūm, suāvĕ, ēxĭgŭūm. PHR. Pōndŭs hŭmĕrōs, ārmōs, ārtūs, lūmbōs, căpŭt, *vel* mēmbră grăvăt, prĕmĭt. Cōnvēxō nūtăt pōndĕrĕ. Vălĭdō sŭb pōndĕrĕ lædĭt hŭmūm Grăvĕ pōndŭs ărātri Cōgĭt. Ingēntī cōncūssă ēst pōndĕrĕ tēllūs. Rŭĭt ăd tērrām dēvēxō pōndĕrĕ cērvīx. Ĭpsĕ grăvĭs, grăvĭtērquĕ ăd tērrām pōndĕrĕ vāstō Cōncĭdĭt. * . . . . *gĕmŭĭt sŭb* pōndĕrĕ *cymbă Sūtĭlĭs, ēt mūltam ăccēpĭt rīmōsă pălūdēm.* Virg.

PŌNĔ. Adverb. *Addietro, indietro, dietro.* SYN. Pōst, ā tērgō, prŏpĕ. * *Crēdēbăt dŏmĭnæ* pōnĕ *vēntrĕ pĕdēs.* Propert.

PŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtūm, ĕrĕ. *Mettere, porre.* Act. SYN. Lŏco, cōllŏco, cōnstĭtŭo, rĕpōno, stătŭo. * *ōmnĭă* pōnĕ *fĕrōs (quāmvīs īnvītŭs) īn īgnēs.* Ovid.

PŌNS, tĭs, m. *Ponte.* EP. Săxĕŭs, līgnĕŭs, mārmŏrĕŭs, strūctŭs, pēnsĭlĭs, fūnālĭs, pēndŭlŭs, pēndēns, cūrvātŭs, cămĕrātŭs, ēlātŭs, tūtŭs, sēcūrŭs, sūblīmĭs, āltŭs, cēlsŭs, fīrmŭs, sŏlĭdŭs, vălĭdŭs. * *Āspĭcĕrēs,* pōntem *aūdērēt quōd vēllĕrĕ Coclēs, Ēt flŭvĭūm vīnclīs īnnārēt Clœlĭă rūptīs.* Virg.

PŌNTĬFĒX, ĭcĭs, m. *Pontefice.* SYN. Āntīstĕs, præsĕs, præsŭl. EP. Vĕrēndŭs, cŏlēndŭs, vĕnĕrāndŭs, sānctŭs, pĭŭs, rēllĭgĭōsŭs, māxĭmŭs, sūmmŭs, īnsīgnĭs, cōnspĭcŭŭs. PHR. Sacrōrūm præsĕs. Săcērdōs sūmmŭs. Mĭtrā cīnctŭs, vīnctŭs, ēvīnctŭs. Rĕdĭmītŭs tēmpŏră vīttīs, tĭără. Lĭtŭō dĕcōrŭs. * Pōntĭfĭcēs *īllūc nūnc quŏquĕ săcră fĕrūnt.* Ovid. EXPL. *Pontifex dictus, quod in Ponte, seu ad Pontem Tiberis sacra faceret.* ✠ Pontefice, così detto da Numa re dei Romani, perchè faceva i sacrifici o sul ponte, o presso al ponte del Tevere.

PŌNTĬFĬCĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Pontificale.* SYN. Pōntĭfĭcĭŭs. * *Ārcădĭæ săcrūm* pōntĭfĭcālĕ *Dĕæ.* Ovid.

PŌNTŬS, ī, m. *Mare.* SYN. Æquŏr, mărĕ, pĕlăgŭs, sălūm, ŏcĕănŭs, Nēptūnŭs, Thĕtĭs. EP. Văgŭs, lātŭs, tŭmēns, tŭmĭdŭs, vēntōsŭs, fŭrēns, sŏnāns, spūmōsŭs, īnfēstŭs, spūmāns, dŭbĭŭs,

mĭnāx, hōrrēndŭs, răbĭdŭs, prŏcēllōsŭs, prŏfŭndŭs, hōrrĭsŏnŭs. PHR. Vădă cærŭlă pōntī. * *Quōcūmque ădspĭcĭās nĭhĭl ēst nĭsĭ* pōntŭs *ĕt aēr*. Ovid.

PŎPĀ, æ, m. *Ministro nei sacrifizi, ghiottone.* * *Sūccīnctīquĕ călēnt ăd nŏvă lūcră* pŏpæ. Prop.

PŎPĀNŬM, ī, n. *Focaccia usata nei sacrifizi.* * *Scīlĭcĕt ĕt tĕnŭī* pŏpănō *cōrrūptŭs ŏsīrĭs*. Iuv.

PŎPĔLLŬS, ī, m. *Popolaccio, vil gente, gentame.* * *Væ, nĭsĭ cōnnīvēs: ŏlĕūm ărtŏcrĕāsquĕ* pŏpēllō *Lārgĭŏr*. Pers.

PŎPĪNĂ, æ, f. *Taverna, bettola.* EP. Ūnctă, ārcānă, călĭdă, dīvĕs, īmmūndă, nigră, tĕnebrōsă, tētră, īnfāmĭs, tĕpĭdă. * *Quæcūmque īmmūndīs fērvēnt āllātă* pŏpīnīs. Hor.

PŎPĪNO, ōnĭs, m. *Leccardo, ghiottone.* * *Īmbēcīllŭs, īnērs, sūm quīdvĭs āddĕ* pŏpīnō. Hor.

POPLĔS, ĭtĭs, m. *Piegatura, o giuntura interiore del ginocchio.* EP. Fīrmŭs, flēxŭs, cūrvātŭs, duplĭcātŭs, nōdōsŭs, sūccĭdŭŭs, cūrvŭs, vălĭdŭs, fōrtĭs, īncūrvŭs, sūbmīssŭs, sūspēnsŭs, pŏsĭtŭs, trĕmŭlŭs, nērvōsŭs, lăbāns, rōbūstŭs, trĕmĕbūndŭs, ægĕr, trĕmēns, īnfīrmŭs. PHR. Poplĭtĕ sūccĭdŭō gĕnŭă īntrĕmŭērĕ. Flēxō poplĭtĕ lāpsŭs. * . . . *īncĭdĭt īctŭs īngēns ăd tērrăm dŭplĭcato* pŏplĭtĕ *Tūrnŭs*. Vir.

PŎPŬLĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Popolare, del popolo.* SYN. Plēbēĭŭs. * *Nūnc quŏquĕ iăm nĭmĭūm gaudēns* pŏpŭlārĭbŭs *aūrĭs*. Virg.

PŎPŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *et* Pŏpŭlātrīx, īcĭs, f. *Devastatore, e devastatrice.* SYN. Vāstātŏr. * *Hōc ŭbĭ cōgnōvĭt Trōiæ* pŏpŭlātŏr *Ătrīdēs*. Ovid.

PŎPŬLĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di pioppo.* * *Ūt cūm* pŏpŭlĕās *vēntĭlăt aūră cŏmās*. Ovid.

PŎPŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *vel* Pŏpŭlŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *Depredare, saccheggiare.* SYN. Dēpŏpŭlŏr, prædŏr, dēprædŏr, dīrĭpĭo, vāsto, răpĭo, aūfĕro, fūrŏr. PHR. Pŏpŭlāntŭr ūrbēs cædĭbŭs. Agrōs fērrō pŏpŭlātŭs ĕt īgnī. Dēiēctō pŏpŭlārī mœnĭă vāllō. * . . . . pŏpŭlātque *īngēntēm fārrĭs ăcērvūm Cūrcŭlĭo, ătque ĭnŏpī mĕtŭēns fōrmīcă sĕnēctæ*. Virg.

PŎPŬLŌNĬĂ, æ, f. *Populonia, città in Toscana.* * *Sēxcēntōs īllī dĕdĕrăt* Pŏpŭlōnĭă *mātĕr*. Virg.

PŎPŬLŬS, ī, m. *Popolo, plebe, gente.* SYN. Plēbs, gēns, nātĭo. EP. Īnnŭmĕrŭs, nūmĕrōsŭs, īnfīnītŭs, frĕquēns, īngēns, lātŭs, ūrbānŭs, cōmĭs, hŏnēstŭs, cūltŭs, clārŭs, cĕlebrĭs, aūdāx, pŏtēns, ārmĭpŏtēns, Mārtĭŭs, dīvĕs, ŏpŭlēntŭs, bēllĭcŭs, Māvōrtĭŭs, bēllĭgĕr, fōrtĭs, māgnănĭmŭs, bēllātŏr, ăcĕr, lĕvĭs, īndŏmĭtŭs, dēgĕnĕr, īnvīctŭs, cōntŭmāx, nōbĭlĭs, īgnōbĭlĭs, īllaūdātŭs, cōncōrs, fĕrōx, īntĕgĕr, æquŭs, hōspĭtŭs, hōspĭtālĭs, præcēps, īnhōspĭtŭs, rŭdĭs, trŭx, īnsānŭs, fŭrēns, crūdēlĭs, bārbărŭs, mōllĭs, fĕrŭs, fŭgāx, īmbēllĭs, atrōx, trĕpĭdŭs, tĭmĭdŭs, īntrĕpĭdŭs, īnērs, īnērmĭs. PHR. Pŏpŭlōrūm cōntĭnĕt æstŭs Præcĭpĭtēs. Vēnātŭr pŏpŭlī sūffrāgĭă vānī. Hūc mŏdŏ cōllēctŭs pŏpŭlŭs, mŏdŏ flēctĭtŭr īllūc. Scīndĭtŭr īncērtūm stŭdĭa īn cōntrārĭă vūlgŭs. Māgnō īn pŏpŭlō cūm sæpĕ cŏōrtă ēst Sēdĭtĭō, sævītque ănĭmīs īgnōbĭlĕ vūlgŭs. Clāmĭtăt īnfūsŭs pŏpŭlŭs. * *Æneān ăccīri ŏmnēs*, pŏpŭlūsquĕ *pătrēsquĕ ēxpōscūnt*. Virg.

PŎPŬLŬS, ī, f. *Pioppo, pioppa.* EP. Bĭcŏlŏr, Hērcŭlĕă, frōndōsă, rāmōsă, glaūcă, lacrĭmōsă, ālbă, vĭrĭdĭs, āltă, flŭvĭālĭs, prōcēră, cāndĭdă. PHR. Prætēxĭt vĭrĭdēs ŭbĭ pōpŭlŭs ūndās Cāndĭdă pōpŭlŭs āntrō īmmĭnĕt. * Pōpŭlĕ *vīvĕ prĕcōr, quæ cōnsĭtă mārgĭnĕ rīpæ*. Ovid.

PŌRCĂ, æ, f. *Porca.* * *Prīmă Cĕrēs ăvĭdæ gāvīsa ĕst sānguĭnĕ* pōrcæ. Ovid.

PŌRCŬS, ī, m. *Porco.* SYN. Sūs. EP. Sētĭgĕr, īmmūndŭs, cœ̄nōsŭs, ōbscœ̄nŭs, hōrrĭdŭs, sōrdĭdŭs, hīspĭdŭs, spūmĭgĕr, lēntŭs, īgnāvŭs, săgīnātŭs, glāndĭlĕgŭs. PHR. Īstĕ tĭbī făcĭăt bŏnă Sātūrnālĭă pōrcŭs. Glāndĭlĕgōsquĕ sŭēs iŭgŭlānt, pīnguēsquĕ iŭvēncōs. Cœ̄nōsă īgnāvī grūnnĭt ĭnērtĭă pōrcī. * *Pārvă săgīnātī lūstrābānt cōmpĭtă* pōrcī. Prop.

PŌRRĒCTŬS, ă, ūm. Partic. *Disteso per lungo, o in piano, allungato.* SYN. Ēxtēnsŭs, prōtēntŭs. * Pōrrēctūsquĕ *nŏvēm Tĭtўŭs pĕr iŭgĕră tērræ.* Tibull.

PŌRRĬGO, ĭs, rēxī, rēctūm, ĕrĕ. *Stendere, porgere.* Act. SYN. Ēxpōrrĭgo, ēxpāndo, tēndo, ēxtēndo, prōtēndo, īntēndo. || *Presentare.* SYN. ōffĕro. * *Nēc tĭbĭ pāmpĭnĕās Aūtūmnūs* pōrrĭgĭt *ūvās.* Ovid.

PŌRRO. Adverb. temporis et loci. *Avanti, da lungi, per l' innanzi, in avvenire.* * *Āltĕră quŏd* pōrrō *fŭĕrāt, cĕcĭnīssĕ pŭtātŭr Āltĕră vēntūrūm pōstmŏdŏ quĭdquĭd ĕrăt.* Ovid.

PŌRRŬM, n. *et* Pōrrŭs, ī, m. *Porro.* EP. Sēctĭlĕ, sēctīvūm, ŏlĭdūm, ŏlēns, grăvĕ, Tărēntīnūm, sălāx, căpĭtātūm. * *Mīttīt præcĭpŭōs nĕmŏrālĭs Ărīcĭă* pōrrōs *īn nĭvĕō vĭrĭdēs stīpĭtĕ cērnĕ cŏmās.* Mart.

PŌRSĒNĂ, *et* Pōrsēnnă, æ, m. *Porsenna.* EP. Fōrtĭs, māgnănĭmŭs.* *Laūtŭs ĕrāt Thūscīs* Pōrsĕnă *fīctĭlĭbŭs.* Mart. HIST. *Etruscorum rex, qui Romam obsedit. Hunc M. Scævola, castra ingressus, occidere tentaverat: sed unum ex ducibus pro rege per errorem interfecit.* ✠ Porsenna re dell' Etruria che assediò Roma. M. Scevola tentò di ucciderlo in quella battaglia; ma invece di questo re, uccise in fallo un capitano.

PŌRTĂ, æ, f. *Porta.* Et poetice fere dicitur de quovis aditu. SYN. Ōstĭūm, iānŭă, vēstĭbŭlūm, līmĕn, vālvæ, fŏrēs, ădĭtŭs. EP. Pătēns, ærātă, strīdēns, fērrātă, vāllātă, ăhēnă, bĭpătēns, sŭpērbă, dūră, fērrĕă, fīrmă, claūsă, ænĕă, ăpērtă, ōcclūsă, ārdŭă. PHR. Ærātās hōstī reclūdĕrĕ pōrtās. Pōrtīsquĕ pătēntĭbŭs ōmnēs ăccĭpĭūnt sŏcĭōs. Pōrtīs ălĭī bĭpătēntĭbŭs ādsūnt. Ărgēntī bĭfŏrēs rădĭābānt lūmĭnĕ vālvæ.* ... *vēntī, vĕlŭt āgmĭnĕ făctō, Quā dătă* pōrtă, *rŭūnt, ēt tērrās tūrbĭnĕ pērflānt.* Virg.

PŌRTĒNDO, ĭs, dī, sūm, *vel* tūm, ĕrĕ. *Pronosticare, mostrare da lungi, presagire.* Act. SYN. Prædīco, mōnstro.* *Āh vĕrĕŏr nĕ quĭd* pōrtēndānt *ōmĭnă vĕrī.* Claud.

PŌRTĒNTŬM, ī, n. *Prodigio, avvenimento strano, portento.* SYN. ōstēntūm, mōnstrūm, prōdĭgĭūm.* ... *nĕ quærĕ prŏfēctō Quēm cāsūm* pōrtēntă *fĕrānt; ĕgŏ pōscŏr Ŏlўmpō.* Virg.

PŌRTĬCŬS, ūs, f. *Portico.* SYN. Xīstŭs, āmbŭlācrūm, ātrĭūm, vēstĭbŭlūm. EP. Āltă, sūblīmĭs, ēxcēlsă, mārmŏrĕă, īngēns, āntīquă, āmplă, rēgĭă, cămĕrātă, sŭpērbă, pīctă, vărĭă, māgnĭfĭcă, spătĭōsă, splēndĭdă. PHR. Nōbĭlĭs aūlæīs pōrtĭcŭs āttălĭcīs. Ērēctīs āltă cŏlūmnīs. PER. Pōrtĭcĭbūsquĕ āmplīs ēxpēctānt. Pōrtĭcĭbūsquĕ văgīs ērrăt.* *īllōs* pōrtĭcĭbūs *rēx āccĭpĭēbāt īn āmplīs.* Virg.

PŌRTĬTŎR, ōrĭs, m. *Gabbelliere, barcaiuolo, portatore.* SYN. Vēctŏr, naūtă, nāvĭtă. * *Vātă mŏvēnt sŭpĕrōs: ŭbĭ* pōrtĭtŏr *æră rĕcēpĭt, ōbsĕrăt hērbōsōs lūrĭdă pōrtă rŏgōs.* Prop.

PŌRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Portare, recare.* Act. SYN. Gĕro, gēsto, sūstĭnĕo, tōllo, fĕro, ēffĕro. * *Mūnĕră*

*quæ pătrĭĭs ad mē pōrtāstĭs ăb ōrīs.* Virg.

PŌRTŪNŬS, *vel* Pōrtūmnŭs, ī, m. *Portuno, Dio marino custode de' porti.* * *Ēt pătĕr ĭpsĕ mănū măgnā* Pōrtūnŭs *ĕūntēm ĭmpŭlĭt.* Virg.

PŌRTŬS, ūs, m. *Porto.* SYN. Lītŭs, stătĭo, rīpă, ōră, ōstĭă, ōrūm. EP. Ămīcŭs, ămœnŭs, tūtīssĭmŭs, sēcūrŭs, cūrvŭs, făcĭlĭs, tūtŭs, plăcĭdŭs, rĕcūrvŭs, dēclīvĭs, căpāx, bĕnĕfīdŭs, mălĕfīdŭs, quæsītŭs, ōptātŭs, sĭnŭōsŭs, quĭētŭs, trānquīllŭs, ăpērtŭs, dīffĭcĭlĭs, ĭnāccēssŭs, āptŭs, āccōmŏdŭs, mūnītŭs, fīdēlĭs, grātŭs, aprīcŭs, īnfīdŭs. PHR. Nāvĭbŭs āccēssūs făcĭlēs. Fēssīs lŏcă tūtă cărīnīs. Sēdēs, *vel* stătĭo fīdīssĭmă naūtīs. Lŏcă pūppĭbŭs āptă. PER. Plăcĭdōs pōrtŭs hōspĭtă nāvĭs hăbĕt. Ārdŭă trānquīllō cūrvāntŭr brāchĭă pōrtū. Pōrtūs īntrāvĭt ămīcōs. Pōrtū sē cōndĭdĭt āltō. Văcŭōs sēnsĭt sĭnĕ rēmĭgĕ pōrtūs. Pōrtŭs ŭbī vēxāt nūllă prŏcēllă rătēm. Ūndārūm rŭdĕ pērfŭgĭūm, quōd caūtă părāvĭt ĭmpūlsīs grăvĭdō flūctū nātūră cărīnīs. * *Crēbrēscūnt ōptātæ aūræ,* pōrtūsquĕ *pătēscĭt.* Virg.

PŌRŬS, ī, m. *Poro.* * Pōrŭs *Ălēxāndrō, Mēmnōn prōstrātŭs Ăchīllī.* Claud. HIST. *Indiæ Rex, quem vicit Alexander.* ✠ Poro re dell'India, vinto da Alessandro.

PŌSCO, ĭs, pŏpōscī, pōscĭtūm, ĕrĕ. *Domandare, chiedere.* Act. SYN. Pĕto, pōstŭlo, flāgĭto, rĕpōsco, ēfflāgĭto, rŏgo, ēxpōsco. PHR. Pācēm ēxpōscĕrĕ dīctīs. Quæ sĭt sēntēntĭă pōsco. * *Vīncĭtŭr ārs vēntō; nĕc iām mŏdĕrātŏr hăbēnīs ūtĭtŭr, āt vōtīs, hīc quŏquĕ* pōscĭt *ŏpēm.* Ovid.

PŎSĬTŪRĂ, æ, f. *Positura, situazione.* SYN. Pŏsĭtĭo. * *Cōgŏr ĕt ē tăbŭlā pĭctōs ēdīscĕrĕ mūndōs, Quālĭs ĕt hæc dōctī sĭt* pŏsĭtūră *Dĕī.* Propert.

PŎSĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Posto, messo, situato, collocato.* * *Sīc* pŏsĭtæ *quŏnĭām suāvēs mīscētĭs ŏdōrēs.* Virg.

PŌSSĒSSŎR, ōrĭs, m. *Possessore, padrone.* SYN. Dŏmĭnŭs, hĕrŭs. * *.... vălĕāt* pōssēssŏr *ŏpōrtĕt, Sī cōmpōrtātīs rēbūs bĕnĕ cōgĭtăt ūtī.* Hor.

PŌSSĒSSŬS, ă, ūm. Partic. *Posseduto.* * *Dēsĕrĭt āvērsō* pōssēssăm *nūmĭnĕ sēdēm.* Lucan.

PŌSSĬBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Possibile, fattibile.* * Pōssĭbĭlĕ *ēst iūs ōmnĕ Dĕō, mūltīsquĕ mŏlēstūm Dīvĭtĭbūs tāndēm făcĭēt mīlēscĕrĕ cēnsūm.* Sedul.

PŌSSĬDĔO, ēs, sēdī, sēssūm, ērĕ. *Possedere, tenere, essere in possesso.* Act. SYN. Frŭŏr, pŏtĭŏr, tĕnĕo, hăbĕo. * *ōmnĭă* pōssĭdĕāt, *nōn* pōssĭdĕt *āĕră Mīnōs.* Ovid.

PŌSSŬM, pŏtĕs, pŏtŭī, pōssĕ. *Potere, aver possa.* Neut. SYN. Quĕo, vălĕo, sūm pŏtĭs. PHR. Mĭhi lĭcĕt, dătŭr pŏtēstās. PER. Nūllă dătŭr dēxtrām āffēctārĕ pŏtēstās. Vīs ūt nūllă vĭrūm, nōn ĭpsi ēxcīndĕrĕ fērrō Cælĭcŏlæ vălĕānt. Nōn ŏpĭs ēst nōstræ grātēs pērsōlvĕrĕ dīgnās Nōn līnguă vălĕt, nōn cōrpŏrĕ vīrēs Sūffĭcĭūnt. * *Dīcĭtĕ Pĭĕrĭdēs: nōn ōmnĭă* pōssŭmŭs *ōmnēs.* Virg.

PŌST. Præp. *Dopo, appresso.* * *... āt tē* pōst *mūltă tŭōrūm Fūnĕră,* pōst *vărĭōs hŏmĭnūmque ūrbīsquĕ lăbōrēs Dēfēssi āspĭcĭmŭs?* Virg. Est et Adverb. * Pōst *mĭhĭ nōn sĭmĭlī pœnā cōmmīssă lŭētīs.* Id.

PŌSTĔĂ. Adverb. *Di poi, poscia, dopo.* SYN. Deīndĕ, ēxīndĕ, deīn, īndĕ, tūm, prætĕrĕā, pōsthāc, pōst. * Pōstĕă *mīrābăr, cūr nōn sĭnĕ līlĭbŭs ēssĕt.* Ovid

PŌSTĔRĬŎR, m. f. ĭŭs, n. Adiect. Comparat. *Che vien dopo, posterio-*

*re, secondo.* *Pōstĕrĭŭr *nōno ĕst*, *ŭndĕcĭmōquĕ prĭŏr.* Ovid.

PŌSTĔRĬTĀS, ātĭs, f. *Posterità discendenti, posteri.* PHR. Sĕquēns, sŭpērstĕs ætās. Pōstĕrūm sæcŭlūm. Gēns pōstĕră. Sēră prŏpāgo, Gēns, prōlēs ăb ŏrīgĭnĕ lōngā.* *Nĕc nōn ĭllĕ tŭī cāsūs mĕmŏrātŏr Hŏmērŭs* Pōstĕrĭtātĕ *sŭūm crēscĕrĕ sēntĭt ŏpŭs.* Prop.

PŌSTĔRŬS, ă, ūm. Adiect. *Vegnente, seguente, avvenire.* Pōstĕrĭōrēs. *I posteri.* * Pōstĕră *iāmquĕ dĭēs prīmō sŭrgēbăt Ĕōo.* Virg.

PŌSTHĂBĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Posporre, stimar meno, lasciar da parte.* Act. SYN. Pōstpōno. * Pōsthăbŭī *tămĕn ĭllōrūm mĕă sērĭă lūdo.* Virg.

PŌSTHĀC. Adv. *Quinci, nell'avvenire.* SYN. Deīncēps, deīndĕ.* *Ārmă dĕdĭt,* pōsthāc *nĕ cōmpēllārĕt ĭnūltŭs.* Hor.

PŌSTĪCŬS, ă, ūm. Adiect. *Che è di dietro, posteriore.* * *Ātrĭă sērvāntēm* pōstīcō *fāllĕ clĭēntēm.* Hor.

PŌSTĬS, ĭs, m. *Stipite della porta, le imposte.* SYN. Līmĕn, vēstĭbŭlūm. EP. Āhēnŭs, dūrŭs, ærātŭs, strīdēns, raūcŭs, rĭgĭdŭs, nĭtĭdŭs, fūltŭs, fērrātŭs. PHR. Āngūstŭs pōrtæ fērrātæ pōstĭs ădhærĕt. Dōnă sŭpērbīs pōstĭbŭs āptăt. Sacrīs ĭn pōstĭbŭs ārmă rĕpōnūnt.* *Līmĭnă pērrūmpĭt,* pōstēsque *ā cārdĭnĕ vēllĭt Ærātōs.* Virg.

PŌSTMŎDO. Adverb. *Dipoi, poscia, in breve.** *Ūltĭŏr vēlĭs* pōstmŏdŏ *vēntŭs ĕrĭt.* Ovid.

PŌSTPŌNO, ĭs, sŭī, sĭtūm, ĕrĕ. *Posporre, lasciar da parte.* Act. SYN. Spērno, nēglĭgo, pōsthăbĕo, cōntēmno, rēĭcĭo. * *Dōrmīĕt ĭn lūcēm, scōrtō* pōstpōnĕt *hŏnēstūm ŏffĭcĭūm.* Hor.

PŌSTQUĀM, *et* Pōst quām Adverb. *Dopo che, poichè.* SYN. Pōstĕāquām, ŭbi, ŭt, sĭmŭl āc. * Pōstquam *ōmnĭs lōngē cŏmĭtūm prŏcēssĕrăt ōrdo.* Virg.

PŌSTRĒMŬS, ă, ūm. Adiect. *Ultimo.* SYN. Ēxtrēmŭs, nŏvīssĭmŭs, sŭprēmŭs, ūltĭmŭs.* *Nĕc tĭbĭ cūră cănūm fŭĕrĭt* pōstrēmă, *sĕd ūnā Vēlōcēs Spārtæ cătŭlōs, ăcrēmquĕ Mŏlōssūm Pāscĕ sĕrō pīnguī.* Virg.

PŌSTRĪDĬĒ. *Il dì vegnente.* Adverb. SYN. Crās. PHR. Lūcĕ, dĭē sĕquēntē. Lūcĕ pōstĕrā. PER. Pōstĕră quūm prīmā lūstrābăt lāmpădĕ tērrās ōrtă dĭēs. Ēt lūx quūm prīmūm tērrīs sē crāstĭnă rēddĭt. Ŭbi prīmōs crāstĭnŭs ōrtŭs Ēxtŭlĕrĭt Tītān, rădĭīsquĕ rĕtēxĕrĭt ŏrbēm. Pōstĕră dēpŭlĕrānt aūrōræ lūmĭnă nōctēm. * *Quăsi ĭnvēntūrī mōrtŭām* pōstrīdĭē. Phædr.

PŌSTŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Domandare, chiedere, volere.* Act. SYN. Pōsco, pĕto, flāgĭto, ēxpĕto, rŏgo, quæro, ōro, prĕcŏr. * *ōstēndī sōlēm* pōstŭlăt *ĭllĕ sĭbī.* Ovid.

PŌSTŬMŬS, ă, ūm. Adiect. *Ultimo.* SYN. Ūltĭmŭs, pōstrēmŭs. * *Sĭlvĭŭs, Ālbānūm nōmĕn, tŭă* pōstŭmă *prōlēs.* Virg.

PŎTĒNS, tĭs. Partic. *Potente, che ha forza.* SYN. Pōllēns, vălēns, vălĭdŭs.* *Sĭt Rōmānă* pŏtēns *Ĭtălūm vĭrtūtĕ prŏpāgō.* Virg.

PŎTĒNTĔR. Adverb. *Potentemente, con forza, validamente.* SYN. Vălĭdē.* . . . *cuī lēctă* pŏtēntĕr *ĕrĭt rēs, Nĕc fācūndĭă dēsĕrĕt hanc, nĕc lūcĭdŭs ōrdō.* Hor.

PŎTĒNTĬĂ, æ, f. *Potenza, forza.* SYN. Pŏtēstās, vīs. * *Nē tĕnŭēs plŭvĭæ răpĭdīvĕ* pŏtēntĭă *Sōlĭs Ācrĭŏr, aūt Bŏrĕæ pĕnĕtrābĭlĕ frīgŭs ădūrĕt.* Virg.

PŎTĒSTĀS, ātĭs, f. *Facoltà, potere, licenza.* SYN. Vīrtūs, vīs, pŏtēntĭă. || *Autorità.* SYN. Impĕrĭūm. || *Libertà.* SYN. Lībērtās, cōpĭă, lĭcēntĭă, făcūltās. EP. Vălĭdă, māgnă, āmplă, fīrmă, sūmmă, īngēns, īmpĕrĭōsă, īndŏmĭtă, sŭpērbă, īnvīctă. PHR.

Nūllă pŏtēntĭă sūmmō ēst æquāndă Dĕō. Lūdĭt ĭn hūmānīs rēbūs dīvīnă pŏtēstās. Nūllă fĭdēs rēgnī sŏcĭīs, ōmnīsquĕ pŏtēstās Ĭmpătĭēns cōnsōrtĭs ĕrĭt. Pătĕr ōmnĭpŏtēns, rērūm cuī sūmmă pŏtēstās. Vōs quĭbūs Rēctŏr mărĭs ātquĕ tērræ Iūs dĕdĭt māgnūm nĕcĭs, ātquĕ vītæ. ōmnĕ sūb rēgnō grăvĭōrĕ rēgnūm ēst.* *Castra ĭnĭmīcă vĭdēs, nulla hĭnc ĕxīrĕ* pŏtēstās. Virg.

PŎTĬŎR, īrĭs, ĭtŭs, īrī. *Impadronirsi, godere.* Depon. SYN. Pŏssĭdĕo, frŭŏr, tĕnĕo, hăbĕo, pērfrŭŏr.* *Ēgrēssi optata* pŏtĭūntūr *Troēs ărēnā.* Virg.

PŎTĬŎR, ĭŭs, ōrĭs. Adiect. Compar. *Migliore.* SYN. Præstāntĭŏr, mĕlĭŏr.* *Hæc ăltērnāntī* pŏtĭŏr *sēntēntĭă vīsa ēst.* Virg.

PŎTĬS. Adiect. indecl. *Che può.* *Nĕc* pŏtĭs *Īŏnĭos fluctus æquārĕ sĕquēndō.* Virg.

PŎTĬŬS. Adverb. *Più tosto.* *Quīn tu ălĭquĭd sāltēm* pŏtĭŭs, *quōrum īndĭgĕt ūsŭs Vīmĭnĭbūs, mōllīquĕ părās dētĕxĕrĕ iūncō.* Virg.

PŌTO, ās, āvī, *et* pōtŭs sūm, ātūm, *et* pōtūm, ārĕ. *Bevere, sbevazzare.* Act. SYN. Haūrĭo, bĭbo, ēpōto, pērpōto. PHR. Haūd ălĭtēr tĭtŭbāt, quām sī mĕră vīnă bĭbīssĕt. Āspērgūnt pōtō gŭttŭră sīccă mĕrō. PER. Ēxhaūrĭo pōcŭlă. Mĕrūm faūcĭbŭs haūrīrĕ, sūmĕrĕ, trăhĕrĕ. Cўăthīs, vīnō īndūlgĕo. Fōntĕ sĭtĭm sēdārĕ, lĕvārĕ, ēxplērĕ, ēxtīnguĕrĕ, cōmpēscĕrĕ. Āspērgĕrĕ gŭttŭră lўmphīs.* *Plēbs vĕnĭt, ăc vĭrĭdēs pāssīm dĭsĭēctă pĕr hērbās* Pōtăt, *ĕt āccūmbĭt cūm părĕ quīsquĕ sŭā.* Ovid.

PŌTŎR, ōrĭs, m. *Bevitore.* SYN. Pōtātŏr, bĭbāx.* *Nūnc ĕgŏ nŏctūrnīs* pōtōrūm *saucĭă rīxīs.* Propert.

PŌTŬS, ă, ūm. Partic. *Che ha ben bevuto.* SYN. Pōtātŭs. ‖ *Ubbriaco.* SYN. Ēbrĭŭs.* *Sīc Quō plus sunt* pōtæ, *plus sĭtĭuntŭr ăquæ.* Ovid.

PŌTŬS, ūs, m. *Bevanda.* SYN. Haūstŭs, pōcŭlă, ōrūm, pōtĭo. EP. Dūlcĭs, suāvĭs, ōptābĭlĭs, ămœnŭs, iūcūndŭs, ămārŭs, ăcērbŭs, lēthālĭs, mōrtĭfĕr, vĕnēnātŭs.* *Dīsce ĭgĭtur* pōtūs *mĕdĭcōs, cūrāmquĕ sălūbrēm.* Nemesian.

PRÆ. Præp. *Avanti, dinanzi.* SYN. Āntĕ.* *Sī quă Phrўgēs* præ *sē iactant rēspōnsă Dĕōrum.* Virg.

PRAĔĂCŪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Molto acuto.* * *Quŏs ŭbĭ vīdērunt* præăcūtæ *cūspĭdĭs hāstās īn căpŭt Hæmŏnĭī iŭvĕnīs tōrquērĕ părāntēs, Dēmīsērĕ mĕtu vultumque ănĭmumquĕ Pĕlāsgī.* Ovid.

PRÆBĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Dare, somministrare, porgere.* Act. SYN. Dō, cōnfĕro, dōno, sūppĕdĭto, mĭnīstro, lārgĭŏr, ōffĕro, pōrrĭgo, ēxhĭbĕo.* *Iūpĭtĕr īngĕnĭīs* præbēt *sŭă nūmĭnă vātum.* Ovid.

PRÆCĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Canuto avanti il tempo.* *Cōrpŏrĭs ĕxĭgŭī,* præcānūm, *Sōlĭbŭs āptum.* Hor.

PRÆCĂVĔO, ăvēs, āvī, caūtūm, căvērĕ. *Guardarsi, prevenire, mettersi in guardia.* Act.* *Īmpĕrăt, āntĕvĭdēt, pērpēndĭt,* præcăvĕt, *īnfĭt.* Prud.

PRÆCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Precedere, andare avanti.* Act. SYN. Āntĕĕo, præĕo, præcūrro, præcēdĕro, prævērto, prægrĕdĭŏr, āntĕgrĕdĭŏr, āntĕvŏlo, āntĕcēdo, āntĕvērto.* *Sēd pŏtĭus lōngē līnguæ* præcēssĭt *ŏrīgō Sērmōnēm.* Lucr.

PRÆCĒLSŬS, ă, ūm. Adiect. *Altissimo, molto alto.* * *Ūna īn* præcēlsā *cōnsēdĭt rūpē Cĕlænō.* Virg.

PRÆCĔPS, cĭpĭtĭs. Adiect. omn. gen. *Chi cade, o corre col capo in giù, precipitoso.* SYN. Præcĭpĭtāns, rŭēns. ‖ *Scosceso.* SYN. Ārdŭŭs, ābrūptŭs. ‖ *Temerario.* SYN. Īmprūdēns, īmprōvĭdŭs, tĕmĕrārĭŭs.* *Tūm vērō*

præcēps cūrrū frĕmĕbūndŭs ăb ālto Dēsĭlĭt. Ovid.

PRÆCĒPTŎR, ōrĭs, m. *Maestro, chi comanda, istruttore, precettore.* SYN. Măgīstĕr, dŏctŏr. EP. Sĕvērŭs, ămīcŭs, dōctŭs, fācūndŭs, pĕrītŭs, sōllĭcĭtŭs, īngĕnĭōsŭs, vĭgĭl, sōlērs, īndūstrĭŭs. PHR. Ērŭdĭēns māgnō fērvōrĕ iŭvēntām. Īnstīllāns plăcĭdās ārtēs. Īnstĭtŭēns tĕnĕrām vērā pĭĕtātĕ iŭvēntām. * *Īnspĭcĕ, dīc, tĭtŭlūm; nōn sūm* præcēptŏr *ămōrĭs.* Ovid.

PRÆCĒPTŪM, ī, n. *Precetto, insegnamento, instruzione, avviso, ordine.* SYN. Dŏcŭmēntūm, mŏnĭtūm, præscrīptūm. || *Comando.* SYN. Iūssūm, māndātūm. EP. Sānctūm, fīdūm, tūtūm; cērtūm, ămīcūm, dŏmēstĭcūm, pătērnūm, caūtūm, ŏptĭmūm, hŏnēstūm, patrĭūm, grăvĕ, mŏlēstūm, dūrūm, pērnĭcĭōsūm, sălūbrĕ, sălūtĭfĕrūm, vĕrēndūm, vĕnĕrāndūm.* .... *tū nē quă părēntĭs Iūssă tĭmē; nēu* præcēptīs *părērē rĕcūsā.* Virg.

PRÆCĪDO, ĭs, cīdī, cīsūm, ĕrĕ. *Tagliare, troncare.* Act. SYN. Scīndo, īncīdo, dīscīndo, sĕco, rĕsĕco, cædo, āmpŭto.* *Quĭs tĭbĭ pērmīsĭt nōstrās* præcīdĕrĕ *mēssēs?* Ovid.

PRÆCĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Cingere, circondare.* Act. SYN. Cīngo, cīrcūmdo.* *Hŭiŭs ŭtrūmquĕ lătŭs mōllī* præcīngĭtĕ *gȳrō.* Stat.

PRÆCĬNO, ĭs, cĭnŭī, cēntūm, ĕrĕ. *Precedere col canto o suono, predire, presagire.* Act.* *Ātquĕ tŭbās, atque armă fĕrūnt strĕpĭtāntĭă cælo Audĭta, ĕt lūcōs* præcĭnŭīssĕ *fŭgām.* Tibull.

PRÆCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Preoccupare, pigliar innanzi, insegnare, ordinare.* Act. SYN. Præŏccŭpo, ŏccŭpo, dŏcĕo, mŏnĕo. || *Comandare.* SYN. Iŭbĕo, māndo.* *Ēxsūltātque ănĭmĭs, ĕt spē iām* præcĭpĭt *hŏstēm.* Virg.

PRÆCĬPĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Precipitare, rovinare.* Act. SYN. Ēxtūrbo, dētūrbo, dēĭcĭo, dētrūdo, ēxcŭtĭo. PHR. Īn præcēps ĭăcĭo, dēĭcĭo, mītto, dēmītto, īmmītto. Īn tērrām dō præcĭpĭtēm. Ăgo, ădĭgo, īmpēllo præcĭpĭtēm. || *Precipitarsi.* SYN. Præcēps ăgŏr. Īn præcēps rŭo, vŏlvŏr. Sē dărĕ præcĭpĭtēm. PER. Īllūm īn præcēps prōnō răpĭt ālvĕŭs āmnī. Ēxcŭtĭtŭr, prōnūsquĕ măgīstĕr. Vŏlvĭtŭr īn căpŭt. Pārs īn præcĭpĭtēs fŏssās, ūrgēntĕ rŭīnā, Vŏlvĭtŭr.* *Dēsĕrĭt ĕt mūrōs ĕt sūmmās dēsĕrĭt ārcēs,* Præcĭpĭtātquĕ *mōrās ōmnēs.* Virg.

PRÆCĬPŬĒ. Adverb. *Principalmente, singolarmente.* SYN. Īmprīmīs, præsērtīm.* *Ērgo ōmnēs māgnō cīrcūm clāmōrĕ frĕmēbānt* Præcĭpŭē *pĭŭs Ænēās.* Virg.

PRÆCĬPŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Principale, particolare, proprio.* SYN. Præclārŭs, ēxīmĭŭs, māxĭmŭs. PHR. Īpsīs præcĭpŭōs dŭctōrĭbŭs āddĭt hŏnōrēs.* Præcĭpŭūm *iām īndĕ ā tĕnĕrīs īmpēndĕ lăbōrēm.* Virg.

PRÆCLĀRŬS, ă, ūm. Adiect. *Chiaro, illustre.* SYN. Clārŭs, præstāns, īnsīgnĭs, ēxīmĭŭs, īllūstrĭs, īnclĭtŭs, nōbĭlĭs, cōnspĭcŭŭs.* *Gēns bēllō* præclāră *iŭgīs īnsēdĭt Ētrūscīs.* Virg.

PRÆCLŪDO, ĭs, clūsī, clūsūm, ĕrĕ. *Chiudere in faccia, serrare.* Act. SYN. Claūdo, ŏcclūdo.* ... *nōndūm tămĕn īnvĭă Iānī ōră pătēntĭs ĕrānt, nĕquĕ ĭtēr* præclūsĕrăt *ūndă.* Ovid.

PRÆCLŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Chiuso, serrato.* SYN. Ŏcclūsŭs, claūsŭs. * ... præclūsăquĕ *iānŭă lēthī Ætērnūm nōstrōs lūctūs ēxtēndĭt ĭn ævūm.* Ovid.

PRÆCO, ōnĭs, m. *Gridatore, banditore.* SYN. Ēdīctŏr. || *Chi loda in pubblico.* SYN. Laūdātŏr.* *Vīctōrēm māgnā* præcōnĭs *vōcĕ Clŏānthūm Dēclārăt.* Virg.

PRÆCŌNĬŬM, ĭī, n. *Pubblicazione, divolgamento, grida, lode.* SYN. Laūs, ēncōmĭūm. PHR. Nōstră pĕr īmmēnsās ībūnt præcōnĭă laūdēs. Laūdĭbūs īpsă tŭīs rĕsŏnānt fŏră.* *Tālĭă cœlēstēs fĭĕrī* præcōnĭă *gaūdēnt*. Ovid.

PRÆCŎQUŬS, ă, ūm. Adiect. *Ciò ch'è innanzi tempo, maturo, primaticcio.* SYN. Præcōx.* *Vīllă mātērnīs fŭĕrāmūs* præcŏquă *rāmīs*. Mart.

PRÆCŌRDĬĂ, ĭōrūm, n. plur. *Parti vicine al cuore, le interiora.* SYN. Cŏr, vīscĕră. EP. Călĭdă, mōllĭă, tĕnĕră, īmă, īntĭmă, ārcānă.* *Flēbīs: nōn tŭă sūnt dūrō* præcōrdĭă *fērrō*. Tibull.

PRÆCŬRRO, ĭs, cŭcūrrī, cūrsūm, ĕrĕ. *Correre innanzi, andare avanti.* Act. SYN. Præcēdo, āntĕĕo, prævērto, prævĕo.* *Īllŭd ĭn hīs rēbūs, nē tē dēdūcĕrĕ vērō Pōssĭt, quōd quīdām fīngūnt* præcūrrĕrĕ *cŏgŏr*. Lucr.

PRÆDĂ, æ, f. *Preda, bottino, spoglio.* SYN. Răpīnă, spŏlĭūm, ēxŭvĭæ. EP. Rāptă, īngēns, ŏpīmă, spērātă, ōptātă, tūrpĭs, ŏpŭlēntă, dīvĕs, pārcă, nōctūrnă, crŭēntă, ăvĭdă, nĕfāndă, bēllĭcă, hōstīlĭs, sōrdĭdă, vĭŏlēntă, ācquīsītă, bārbără. PHR. Ăvĭdō dăbĭtūr fĕră prædă lĕōnī. Cūrrēntēm tĕnĕbræ rāmōrum, ŏnĕrōsăquĕ prædă Īmpĕdĭūnt. Bēllō prædāquĕ pŏtīrī. Vīctōrēm prædā spŏlĭīsquĕ pŏtīrī. Prædæ dūcĕrĕ sōrtēm. Prædæ ĕt spŏlĭōrūm ārdēbăt ămōrĕ. Sē prædæ āccīngūnt hōstēs. Prædām pĕdĭbūs cīrcūmvŏlăt ūncīs. Prædāmquĕ pĕr æquŏr Cōnvēctānt. Prædām prōiēcĭt ăb ūnguĭbūs ūncīs. Rāptās ăd lītŏră vērtĕrĕ prædās. Cōnvēctārĕ iŭvăt prædās. Præmĭă pūgnæ Āggĕrăt, ēt lōngō prædām iŭbĕt ōrdĭnĕ dūcī: Āddĭt ĕquōs, ēt tēlă quĭbūs spŏlĭāvĕrăt hōstēm.* *Hūnc ĕgŏ tē Eŭrўăle āspĭcĭō? ... Hēu! tērră īgnōtă, cănĭbŭs dătă* prædă *Lătīnīs Ālĭtĭbūsquĕ iăcēs!* Virg.

PRÆDĀTŎR, ōrĭs, m. *Rapitore, cacciatore.* SYN. Rāptŏr, prædo.* Prædātōrĭs *ĕquī sĕquĭtūr vēstīgĭă tĭgrĭs*. Stat.

PRÆDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Divolgare, pubblicare.* Act. SYN. Cĕlĕbro, laūdo.* *Vŏlo īpsīūs quŏquĕ vŏlūntātĕ hōc fĭĕrī, nē sē ēiĕctām* prædĭcĕt. Terent.

PRÆDĪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Dire innanzi, premettere, predire, annunziare.* Act. SYN. Præcĭno, præmŏnĕo, prænūncĭo, vātĭcĭnŏr, præmōnstro, pōrtēndo, nūncĭo, dēnūncĭo. PHR. Ăpĕrĭo fātīs ōră fŭtūrīs. Fŭtūră, *vel* vēntūră căno, ēxplĭco, dīco, pāndo, ēxpĕdĭo. Fātōrūm lēgēs, ævīquĕ fŭtūrī Ēvēntūră căno. Vēntūrī fātī ēdo, fūndo, ăpĕrĭo ōrācŭlă, ārcānă, *vel* sēcrētă. Fātă căno dīvīno ēx ōrĕ. Nŏvūm Hārpўĭă Cĕlænō Prōdĭgĭūm cănĭt, ēt trīstēs dēnūntĭăt īrās. Hæc rēspōnsă dăbāt, vēl quæ pōrtēndĕrĕt īră Māgnă Dĕūm, vēl quæ fātōrūm pōscĕrĕt ōrdō.* *Iām tĭbĭ* prædīcō, *bārbărĕ Tūrnĕ, nĕcēm*. Tibull.

PRÆDĬCTŬS, ă, ūm. Partic. *Detto innanzi, predetto, sopradetto.* SYN. Āntĕ, *vel* prĭŭs dīctŭs, ēnūncĭātŭs, ēxpŏsĭtŭs. Est et Prædīctūm, ī, n. *Predizione, pronostico.* * *Mūltăquĕ prætĕrĕā vātūm* prædīctă *prĭōrūm*. Virg.

PRÆDĬTŬS, ă, ūm. Adiect. *Che ha, dotato, fornito, ornato.* SYN. Ōrnātŭs, īnstrūctŭs, pōllēns, præstāns, mūnītŭs, īnsīgnĭs, aūctŭs, īllūstrĭs, cŭmŭlātŭs, dĕcŏrātŭs.* *Ēxpĕdĭām quālī nātūrā* prædĭtă *cōnstēnt*. Lucr.

PRÆDĬŬM, ĭī, n. *Podere, possessione, fondo.* SYN. Fūndŭs, ăgĕr, ŏpēs.* ... *quī* prædĭă *vēndĭt Nīl sērvīlĕ gŭlæ pārēns hăbĕt?* Hor.

PRÆDĪVĔS, ĭtĭs. Adiect. omn. gen. *Molto ricco.* SYN. Dīvĕs.* *Iām vēro īn tēctīs* prædīvĭtĭs *ūrbĕ Lătīnī Præ-*

*cĭpĭtūs frăgŏr, ĕt longē pārs măxĭmă lactūs.* Virg.

PRÆDO, ōnĭs, m. *Corsale, ladro.* SYN. Prædātŏr, grāssātŏr, fūr, latro. EP. Infēstŭs, grāssāns, scĕlĕrātŭs, impĭŭs, ăvĭdŭs, ăvārŭs, ĭnīquŭs, văgŭs, crūdēlĭs, insĭdĭōsŭs.* *Frāngĕ mănū tēlum Phrўgĭī* prædōnĭs, *ĕt ĭpsum Prōnum stĕrnĕ sŏlō, portīsque ĕffundĕ sŭb altīs.* Virg.

PRÆDŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Predare, rubare, saccheggiare.* Depon. SYN. Răpĭo, spŏlĭo, fūrŏr, dēprædŏr, dīrĭpĭo, ēxpīlo, pŏpŭlŏr, dēpŏpŭlŏr. PHR. Răpīnā spŏlĭārĕ, tŏllĕrĕ, ērĭpĕrĕ. Agrōs vāstārĕ, pŏpŭlārī. Incaūtōs spŏlĭārĕ bŏnīs. Hōstīlēs ēxērcērĕ răpīnās. Infēstārĕ vĭās. Prædās ăgĕrĕ, quærĕrĕ, cōnvēctārĕ, āvērtĕrĕ. Vīvĕrĕ rāptō.* *Ăd multas lŭpă tēndĭt ŏvēs* prædētŭr *ŭt ūnam.* Ovid.

PRÆĔO, īs, īvī, *et* ĭī, ĭtūm, īrĕ. *Andar innanzi, precedere.* Neut. anóm. SYN. Præcēdo.* *Iāmquĕ nŏvī* præĕūnt *fāscēs; nŏvă pŭrpŭră fŭlgĕt.* Ovid.

PRÆFĀRĬS, ātŭr, ātŭs, ārī. *Parlare innanzi, premettere parlando.* Depon.* Præfātŭs *dīvōs sŏlĭō Rēx īnfĭt ăb altō.* Virg.

PRÆFĔRO, fērs, tŭlī, lātūm, fērrĕ. *Portare innanzi a qualche cosa, preporre, preferire.* Act. Anom. SYN. Āntĕfĕro, præpōno.* *Sī mŏdŏ, quēm* præfērs, *nōn sīmŭlātŭr ămŏr.* Ovid.

PRÆFĬCĬO, ĭs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Preporre, far presidente, dar la soprantendenza, deputare.* Act. SYN. Præpōno. PHR. Cūrām māndo, trādo. Dō, *vel* impōno mūnŭs. Ūrbēm, etc. cōmmĭtto.* ... *nēc tē Nēquīcquām lucīs Hĕcătē* præfēcĭt *Ăvērnīs.* Virg.

PRÆFĪGO, ĭs, fīxī, fīxūm, ĕrĕ. *Ficcare, o conficcare innanzi o in cima a qualche cosa.* Act.* *Prīmăquĕ fērrātīs* præfīgūnt *ōră căpīstrīs.* Virg.

PRÆGNĀNS, tĭs, f. Partic. *Pregna, gravida.* SYN. Fœtă, grăvĭs, grăvĭdă. PHR. Grăvēm fĕrēns mātūrō pōndĕrĕ vēntrēm. PER. Ægrăquĕ mātūrūm mēmbră grăvābăt ŏnŭs. Et plēnīs īnstānt pārtūs sătă tēmpŏră mētīs.* ... *nēc făcĕ tāntūm Cīssēīs* prægnāns *īgnēs ēnīxă iŭgālēs.* Virg.

PRÆGRĂVĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Molto grave, pesante.* *Dēcĭdĭt hībērnō* prægrăvĭs *ūndă gĕlū.* Mart.

PRÆGRĂVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aggrvar molto, opprimere.* Act.* *Hēstērnīs vĭtĭīs ănĭmūm quŏquĕ* prægrăvăt *ūnā.* Hor.

PRÆLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Preferito.* *Nēc bŏnŭs Eurўtĭōn* prælāto *īnvĭdĭt hŏnōrī.* Virg.

PRÆLĬŬM, ĭī, n. *Guerra, combattimento.* SYN. Cōnflīctŭs, pūgnă, cērtāmĕn. EP. Sævūm, atrōx, fĕrūm, dīrūm, crūdēlĕ, ēffĕrūm, fūnēstūm, grăvĕ, vĭŏlēntūm, ānceps, hōrrēns, Mārtĭūm, āspĕrūm, tūrbĭdūm, īnfāndūm, īmpĭūm, ācrĕ, trīstĕ, scĕlĕrātūm, ĭnīquūm, hōrrĭdūm, sānguĭnĕūm. PHR. Ēffĕră quī Mārtis prælĭă sēmpĕr ămăt. Prīmă lĕvēs ĭnĕūnt cūm prælĭă Pārthī. Ēccĕ rĕpēntīnō sūrgūnt hōrrēntĭă mōtū Prælĭă. Scĕlĕrātă ăd prælĭă dēxtrās Sūscĭtăt. Clāngĭtĕ vōcālī prælĭă raūcă tŭbā.* *Rēddĭtĕ mē Dănăīs, sĭnĭte īnstaūrātă rĕvīsām* Prælĭă. Virg.

PRÆLŪCĔO, ēs, ūxī, ērĕ. *Splendere innanzi.* Neut.* Prælūxērĕ *făcēs, vēlārūnt flāmĕă vūltūs.* Mart.

PRÆLŪDĬŬM, ĭī, n. *Saggio, preludio, prova.* SYN. Tēntāmĕn, tēntāmēntūm.* *Ānte ĭtĕr ăd Sŭpĕrōs hæc sūnt* prælūdĭa *ăd āstră.* Mant.

PRÆLŪDO, ĭs, lūsī, lūsūm, ĕrĕ. *Prepararsi, provarsi a far qualche cosa.* Act. SYN. Præcĭno, *vel* vīrēs tēnto, ēxpĕrĭŏr.* ... *vēntōsquĕ lăcēssĭt ictĭbŭs ēt spārsa ăd pūgnam* prælūdĭt *ărēnā.* Virg.

PRÆMĀTŪRŬS, ă, ūm. Adiect. *Maturo avanti il tempo solito.* SYN. Præcŏx. * *Vĭncĭs ăĭt, nŏstrŏs mīrando ardŏrĕ vĭgŏrēs, Sĭt* prāmātūrŭs *fēlīx lăbŏr.* Sil.

PRÆMĬTTO, ĭs, īsī, īssūm, ĕrĕ. *Dire o spedire innanzi.* Act.* ... *răpĭdum ăd nāvēs* prāmĭttĭt *Ăchātēn.* Virg.

PRÆMĬŪM, ĭī, n. *Premio, rimunerazione.* SYN. Dōnūm, mērcēs, prĕtĭūm, mūnŭs, frūctŭs. EP. Dēbĭtūm, iūstūm, mĕrĭtūm, īngēns, māgnūm, grāndĕ, lārgūm, ŏpīmūm, dīgnūm, rēgĭūm, dīvĕs, clārūm, mĕmŏrābĭlĕ, prāclārūm, prĕtĭōsūm, īnvĭdĭōsūm, īnsīgnĕ, ēxĭmĭūm, māgnĭfĭcūm, vīlĕ. PHR. Prǣmĭă iūstă lăbōrūm Sī rĕfĕrānt. Īnvĭdĭōsă fĕrūnt vĭctōrēs prǣmĭă. Mĕrĭtǣ ēxspēctēnt prǣmĭă pālmǣ. Īnvītāt prĕtĭīs ănĭmōs, ēt prǣmĭă pōnĭt. * *Mūltăquĕ prætĕrĕā Laurēntīs* prāmĭă *pūgnæ Āggĕrăt, ēt lōngō prædām iŭbĕt ŏrdĭnĕ dūcī.* Virg.

PRÆMŎNĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Ammonire avanti, avvisare anticipatamente.* Act.* *Ēt vātūm tĭmĕō mŏnĭtās, quōs īgnĕ Pĕlāsgō Īlĭŏn ārsūrām* prāmŏnŭīssĕ *fĕrūnt.* Ovid.

PRÆNĔSTĔ, ĭs, n. *Palestrina, città in campagna di Roma.* * *Quīque āltūm* Prǣnĕstĕ *vĭrī quīque ārvă Găbīnæ Iūnōnīs, gĕlĭdūmque Ănĭēnem, ēt rōscĭdă rīvīs Hĕrnĭcă sāxă cŏlūnt.* Virg.

PRÆPĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Preparare, allestire.* Act. SYN. Păro, āppăro, īnstrŭo, ōrdĭno, cōmpōno, ădōrno. PHR. Spārsā ăd pūgnām prǣlūdĭt ărēnā, Ēt tēntăt vīrēs. Pūgnǣquĕ părăt sē. Ārmă părāte ănĭmīs, ēt spē prǣsūmĭtĕ bēllūm.* *Sūlcōs, ēt vīnētă crĕpāt mĕră;* prāpărăt *ūlmōs.* Hor.

PRÆPĔDĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Impedire, imbarazzare, dare impaccio.* Act. SYN. Īmpĕdĭo.* *Sīngūltū mĕdĭōs* prāpĕdĭēntĕ *sŏnōs.* Ovid.

PRÆPĔS, ĕtĭs. Adiect. omn. gen. *Veloce.* SYN. Cĕlĕr, vēlōx. * *Hæc hŏmĭnūm mŏnŭmēntă pătēnt; sī quærĭtĭs āstră, Tūnc ŏrĭtūr māgnī* prāpĕs *ădūncă Iŏvīs.* Ovid.

PRÆPŌNO, ĭs, sŭī, sĭtūm, ĕrĕ. *Preporre, antiporre.* Act. SYN. Prǣfĕro. || *Commettere.* SYN. Prǣfĭcĭo. * *Nē vĭdĕāre hŏmĭnēm* prāpŏsŭīssĕ *Iŏvī.* Ovid.

PRÆPŎSĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Preposto, deputato.* SYN. Prǣfēctŭs. * *Quærēntēm frūstrā cūstōs mē sēdĭbŭs īllīs* Prāpŏsĭtūs, *sānctō iūssĭt ăbīrĕ lŏcō.* Ovid.

PRÆPŎSTĔRŬS, ă, ūm. Adiect. *Fuor d'ordine, al contrario.* * *Ōmnĭă nātūræ* prāpŏstĕră *lēgĭbŭs ībunt.* Ovid.

PRÆRĬPĬO, ĭs, pŭī, ēptūm, ĕrĕ. *Rapire innanzi il tempo, togliere per forza.* Act. * *Lītŏră* prārĭpĕre, *ēt vĕnĭēntēs pēllĕrĕ tērrā.* Virg.

PRÆRŬPTŬS, ă, ūm. Partic. *Scosceso, dirupato straripevole.* SYN. Ābrūptŭs, ārdŭŭs, dīrēctŭs, prǣcīsŭs, prǣcēps. * *Ēccĕ pĕtūnt rūpēs* prārūptăquĕ *sāxă căpēllæ.* Ovid.

PRÆS, dĭs, m. f. *Cauzione, sicurtà.* * *Quĭd īllĕ? quĭd?* prādēm *dĕdĭt.* Plaut.

PRÆSĀGĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Presaggire, indovinare.* Act. SYN. Prǣvĭdĕo, dīvīno, aūgŭrŏr, prǣsēntĭo, prǣcĭno, prǣmŏnĕo, prǣdīco, vātĭcĭnŏr.* *Vēntūrām mĕlĭŭs* prāsāgĭt *nāvĭtă nŏctēm.* Propert.

PRÆSĀGĬŪM, ĭī, n. *Presagio.* SYN. Ōmĕn, aūgŭrĭūm. * *Sī quĭd hăbēnt ĭgĭtūr vātūm* prāsāgĭă *vĕrī.* Ovid.

PRÆSĀGŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi indovina le cose future, presago.* SYN. Prǣscĭŭs, prǣnūncĭŭs, aūgŭr. * *Ēt līnguæ vŏlŭcrum ēt* prāsāgī *fūlmĭnĭs īgnēs.* Virg.

PRÆSCĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi sa o vede le cose future.* * ... *tūque ō sān-*

cūssĭmă *Vātēs* Præscĭă *vĕntūrī, da (nōn ĭndēbĭtă pōscō Rĕgnă mĕīs fātīs) Lătĭō cōnsīdĕrĕ Teūcrōs.* Virg.

PRÆSCRĪBO, ĭs, scripsī, scriptūm, ĕrĕ. *Scrivere innanzi, prescrivere, dar ordine.* Act. SYN. Impĕro, iŭbĕo, præcĭpĭo, māndo, stătŭo. || *Assegnare il termine.* SYN. Dēsīgno, dēfīnĭo, præfīnĭo.* . . . *nĕc Phœbō grātĭŏr ūlla ĕst, Quām sĭbĭ quæ Vārī* præscrīpsīt *păgĭnă nōmĕn.* Virg.

PRÆSĒNS, ēntĭs. Partic. *Presente, assistente, propizio, favorevole.* SYN. Spēctāns, tēstĭs. || *Vicino.* SYN. Vīcīnūs, īnstāns, īmpēndēns.* *Tū, Dĕă, tū* præsēns *nōstrō sūccūrrĕ lăbōrī.* Virg.

PRÆSĒNTĬĂ, æ, f. *Presenza.* *Tūm vērō īncūmbūnt: ūrget* præsēntĭă *Tūrnī.* Virg.

PRÆSĒNTĬO, īs, ēnsī, ēnsūm, īrĕ. *Presentire, presagire.* Act. SYN. Præsāgĭo, prævĭdĕo, aūgŭro, prænōsco.* *Prīmă mălūm nūtrīx ănĭmō* præsēntĭt *ănīlī.* Ovid.

PRÆSĒPĔ, ĭs, n. *Presepio, stalla, mangiatoia.* SYN. Præsēpĭūm, stăbŭlūm. EP. Vīlĕ, tūrpĕ, fūmāns, pătēns, pīnguĕ, plēnūm. PHR. Pāstī rĕpĕtūnt præsēpĭă taūrī. Ăd præsēpĭă plēnă iŭvēncōs Ăbdūcūnt.* *Ātque ĭdĕō taūrōs. . . . Aūt īntūs claūsōs sătūra ād* præsēpĭă *sērvānt.* Virg.

PRÆSĒRTĬM. Adv. *Specialmente.* SYN. Præcĭpŭē.* Præsērtim *īncērtīs sī mēnsĭbŭs āmnĭs ăbūndāns.* Virg.

PRÆSĔS, ĭdĭs, m. f. *Presidente, che presiede.* *Ārmĭpŏtēns bēllī* præsēs *Trītōnĭă Vīrgō.* Virg.

PRÆSĬDĔO, ēs, sēdī, sēssūm, ērĕ. *Presiedere, soprantendere.* Neut. SYN. Præsūm, dŏmĭnŏr, īmpĕro, mŏdĕrŏr. PER. Patrĭīs quī præsĭdĕt ārvīs.* *Āt pĭūs Ǣnēās ārcēs, quĭbŭs āltŭs Ăpōllō* Præsĭdĕt *hōrrēndǣquĕ prŏcūl sēcrētă Sĭbŷllǣ Āntrum īmmānĕ pĕtīt.* Virg.

PRÆSĬDĬŪM, ĭī, n. *Presidio, guardia, difesa, aiuto.* SYN. Tūtāmĕn, tūtēlă, aūxĭlĭūm, sūbsĭdĭūm. || *Guarnigione.* SYN. Cūstōdĭă.* . . . *heī mĭhĭ quāntūm* Præsĭdĭum, *Aūsŏnĭa, ēt quāntūm tū pērdĭs, Iūlĕ!* Virg.

PRÆSTĀNS, āntĭs. Partic. *Eccellente, insigne, singolare.* *Ipse īntēr prīmōs* præstāntī *cōrpŏrĕ Tūrnūs.* Virg.

PRÆSTĔS, ĭtĭs, m. *Presidente.* Præstĭtĭbūs *Maĭǣ Lărĭbūs vĭdērĕ călēndǣ Ārām cōnstĭtŭī, sīgnăquĕ pārvă dĕūm.* Ovid.

PRÆSTĬGĬǢ, ārūm, f. plur. *Cosa che fa stravedere, imposture, inganni, fallacie.* SYN. Măgĭă, vĕnēfĭcĭūm, īncāntātĭo. EP. Vānǣ, dīrǣ, măgĭcǣ, dŏlōsǣ, fāllācēs, ĭnānēs, īnvălĭdǣ, ārcānǣ, ōccūltǣ, nĕfāndǣ, crūdēlēs, scĕlĕrātǣ, mēndācēs, hōrrēndǣ, tērrĭbĭlēs, Stŷgĭǣ, Tārtărĕǣ.* *ŏpērtă quǣ fŭēre ăpērtă sūnt: pătēnt* præstĭgĭǣ. (Iamb.) Plaut.

PRÆSTO, ās, stĭtī, stātūm, *vel* stĭtūm, ārĕ. *Stare innanzi, superare, avanzare, fare, eseguire.* Act. SYN. Præcēllo, ēxcēllo, sŭpĕrēmĭnĕo, āntĕĕo, præcēdo, prǣĕo, sŭpĕro, ēxsŭpĕro. || *Fare.* SYN. Ēffĭcĭo.* *Ibo ănĭmīs cōntrā, vēl māgnūm* præstĕt *Ăchīllēm . . . īllĕ lĭcēt.* Virg.

PRÆSTŌ. Adverb. *vel* nomen Indecl. quod iunctum verbo sum, vel adsum significat *Essere presente, all'ordine.* PHR. Paūpĕr ĕrĭt præstō tĭbĭ, præstō paūpĕr ăbībĭs. Ăd nūtūm præsto ēst.* *Cūm lŏcūs ēst* præstō, *nēc rēs, nēc caūsă mŏrātŭr.* Lucr.

PRÆSŬL, ŭlĭs, m. *Prelato, presidente.* SYN. Āntīstĕs.* Præsŭl *hŏnōrĭs ăpēx, gĕnĕrĭs fĭdĕīquĕ căcūmĕn.* Fort.

PRÆSŬM, prǣĕs, præfŭī, prǣēssĕ. *Presiedere, esser presidente, soprattendere, esser capo.* Neut. Anom. SYN. Rĕgo, præsĭdĕo, īmpĕro, dŏmĭnŏr. *

Præfŭĕrāt *tēmplō mūltōs ĕă rītĕ pĕr annōs.* Ovid.

PRÆSŪMO, ĭs, mpsī, *et* msī, mptūm, *et* mtūm, ĕrĕ. *Prendere innanzi, prevenire, presumere.* Act. SYN. Āssūmo, præcĭpĭo, căpĭo, prævĭdĕo. * *Ārmă părāte ănĭmīs, ĕt spē* præsūmĭtĕ *bēllūm.* Virg.

PRÆTĒNDO, ĭs, ēndī, ēnsūm, ĕrĕ. *Stendere, o porre innanzi.* Act.* ... *nĕc cōniŭgĭs ūnquām* Prætēndī *tædās, aūt hæc īn fœdĕră vēnī.* Virg.

PRÆTĒNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tentare innanzi, provare, tastare.* Act. * *Ēt pĕdĭbūs* prætēntăt *ĭtĕr, sūspēnsă tĭmōrĕ.* Tibull.

PRÆTĔR. Præp. *Eccetto che, fuorchè.* * *Nīl* prætĕr *sălĭcēs cāssăquĕ cānnă fŭĭt.* Ovid.

PRÆTĔRĔĀ. Adverb. *Oltre a ciò.* SYN. Ădhæc, ĕtĭăm, quŏquĕ, īnsŭpĕr, quin ĕtĭām, ădhūc. * Prætĕrĕā *gĕnŭs haūd ūnūm, nĕc fortĭbŭs ūlmīs.* Virg.

PRÆTĔRĔO, īs, īvī, *et* ĭī, ĭtūm, īrĕ. *Andare, o passare avanti, oltrepassare, tralasciare, ommettere.* Act. SYN. Prægrĕdĭŏr, prætērgrĕdĭŏr, præcūrro, rĕlinquo. * *Nĕc quæ* prætĕrĭĭt *ĭtĕrūm rĕvŏcăbĭtŭr ūndă, Nĕc quæ* prætĕrĭĭt *hōră rĕdīrĕ pŏtēst.* Ovid.

PRÆTĔRĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Passato, andato.* SYN. Ēlāpsŭs, ĕxāctŭs, trānsāctŭs. || *Lasciato.* SYN. Ŏmīssŭs, rĕlīctŭs. * *Ō mĭhĭ* prætĕrĭtōs *rĕfĕrăt sī Iūpĭtĕr ānnōs!* Virg.

PRÆTĔRLĀBŎR, ĕrĭs, lāpsŭs, lābī. *Scorrere avanti, o oltre.* Depon. SYN. Prætĕrflŭo, prætērgrĕdĭŏr. * ... *vĕl quæ, Tĭbĕrīnĕ, vĭdēbĭs Fūnĕră, cūm tŭmŭlūm* prætĕrlābĕrĕ *rĕcēntēm!* Virg.

PRÆTĔRMĬTTO, ĭs, mīsī, mīssūm, ĕrĕ. *Tralasciare.* Act. SYN. Ŏmītto, linquo. * *Ēt* prætĕrmīttās *ănĭmī vĭtĭă ōmnĭă prīmūm.* Lucr.

PRÆTĔRVĔHŎR, ĕrĭs, ēctŭs, ī. *Passare avanti, o oltre.* Pass. * ... *vīvō* prætĕrvĕhŏr *ōstĭă sāxō Pantăgĭæ, Mĕgărōsquĕ sĭnūs Tāpsūmquĕ iăcēntēm.* Virg.

PRÆTĔXO, ĭs, xŭī, xtūm. *Intessere, coprire.* Act. * *Sūmmăquĕ* prætĕxāt *tĕnŭīs fāstīgĭă chārtæ.* Tibull.

PRÆTĔXTĂ, æ, f. *Pretesta, sorta di veste degli antichi Romani.* PHR. Tŏgă prætēxtă, pūră, cāndĭdă, lībĕră. Prætēxtūm vēlāmĕn. Patrĭcĭūm ōstrūm. * *Mŏx ŭbĭ iām făcĭbūs cēssĭt* prætēxtă *mărītīs.* Prop.

PRÆTĬMĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Temere anticipatamente.* Act. * *Ēt frūstrā īmmĕrĭtūm* prætĭmŭīssĕ *vĕlĭt.* Tibull.

PRÆTŎR, ōrĭs, m. *Pretore, podestà* * ... *īntĕrdīctō huīc ădĭmăt iūs* Prætŏr, *ĕt ād sānōs ăbĕăt tūtēlă prŏpīnquōs.* Hor.

PRÆTŌRĬŬM, ĭī, n. *Pretorio, palazzo reale.* * *Ēt cīrcā rēgem ātque īpsă ād* prætōrĭă *dēnsæ Mīscēntŭr.* Virg.

PRÆŪSTŬS, ă, ūm. Partic. *Abbrustolato, arsicciato.* * *Stīpĭtĭbūs dūrīs ăgĭtŭr, sŭdĭbūsquĕ* præūstīs. Virg.

PRÆVĂLĔO, ēs, lŭī, lĭtūm, ērĕ. *Prevalere, esser di maggiore stima.* Neut. * *Quīsquĭs ĕquō, iăcŭlōquĕ pŏtēns, quī* prævălĕt *ārcū ōmnĭs hŏnōs īllīc.* Stat.

PRÆVĂLĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Molto forte.* SYN. Pŏtēns, præstāns. * *Hīc tĭbĭ* prævălĭdās *ōlīm, mūltōquĕ flŭēntēs Sūffĭcĭēt Bācchō vītēs.* Virg.

PRÆVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Prevenire, anticipare.* Act. SYN. Præcēdo, præcūrro, āntĕĕo, prægrĕdĭŏr, prævērto, præŏccŭpo, āntĕcēdo, āntĕvērto. * *Īpsă quĭdēm fătĕŏr vīncī, răbĭdōquĕ măgīstrūm* Prævēnĭt *īngĕnĭō.* Claud.

PRÆVĔRTO, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. Act. *vel* Prævērtŏr, ĕrĭs, sŭs, tī. Depon. *Preoccupare, prevenire.* SYN. Prævĕnĭo, præcūrro. * ... *vĕl quălĭs ĕquōs*

*Thrēïssă fătīgăt Hārpălĭcē, vŏlŭcrĕmquĕ fŭgā* prævērtĭtŭr *Hĕbrum.* Virg.

PRÆVĬDĔO, ēs, vīdī, vīsŭm, ērĕ. *Prevedere, antivedere.* Act. SYN. Præscĭo, præsāgĭo, præsēntĭo, vātĭcĭnŏr, prōspĭcĭo, dīvīno. PHR. Præsāgā mēntĕ vĭdĕo, sēntĭo. PER. Ăgnōvĭt lōngē gĕmĭtūm præsāgā mălī mēns. Ōmnĭă prævīdi, ātque ănĭmō mēcum āntĕ pĕrēgī. Mōtūs āntĕ fŭtūrōs, trīstĕ pĕr aūgŭrĭūm præsēnsĕrăt. * ... *Ille ĭctum vĕnĭēntem ā vērtĭcĕ velox* Prævīdĭt, *cĕlĕrīque ēlapsus cōrpŏrĕ cēssĭt.* Virg.

PRĀNDĔO, ēs, ī, sūm, ērĕ. *Pranzare, desinare.* Neut. *et* Act. SYN. Cœno, ĕdo, cōnvīvŏr. * *Luscīnias sŏlĭti ĭmpēnsō* prāndĕrĕ *cŏēmptās.* Hor.

PRĀNDĬŬM, ĭī, n. *Pranzo, colazione, refezione.* EP. Dūlcĕ, lætūm, iūcūndūm, grātūm, vīnōsūm, gĕnĭālĕ, ŏpīmūm, suāvĕ, părātūm, sūmptŭōsūm, fēstīvūm, rēgālĕ, splēndĭdūm, dēlĭtĭōsūm, fēcūndūm, măgnĭfĭcūm. * ... *ĭllĕ sălubrēs Æstātēs pĕrăgēt quī nīgrīs* prāndĭă *mōrīs Fīnĭĕt.* Hor.

PRĂSĬNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di color verde.* * *Dē nōstra* prăsĭna *ĕst sўnthĕsĭs ēmptă tŏgă.* Mart.

PRĀTŬM, ī, n. *Prato.* EP. Vĭrĭdĕ, vĭrĭdāns, iūcūndūm, ămœnūm, vērnūm, vēnāns, ūdūm, ŏdōrūm, flōrĕŭm, hērbĭdūm, īrrĭgŭūm, hērbōsūm, flōrĭdūm, grāmĭnĕūm, cūltūm, mōllĕ, rīdēns, lætūm, rĭgŭūm, gēmmāns, frāgrāns, hūmĭdūm, pīctūm, vărĭātūm, rōrāns. PHR. Lŏcă vĭrĭdāntĭbŭs hērbĭdă plāntīs. Plēnĭssĭmă cāmpi ārĕă, quām vĭrĭdēm fēcērūnt grāmĭnĭs hērbæ. Hērbārūm vīvă vŏlūptās. Ārvă dīvērsīs dēpīctă fĭgūrīs, cŏlōrĭbŭs. Vĭrĭdāntĭă sēptă, iūgĕră. Hērbīs vērnāns hŭmŭs, sŏlūm, plānĭtĭēs, cāmpŭs, ăgĕr. PHR. Sălĭūnt pĕr flōrĕă prātă iŭvēncī. Prātă nŏtīs rīdēnt flōrĭbŭs, *vel* cŏlōrĭbŭs. Ārĭdă prātă fālcĕ mĕtĭt. Ĭn prātīs æstātĕ sĕrēnā Flōrĭbŭs īnsīdūnt vărĭīs, ēt cāndĭdă cīrcūm Līlĭă fūndūntŭr. Lūdĭt hērbōsō pĕcŭs ōmnĕ cāmpō. * *Rīpārūmquĕ tŏrōs, ēt* prātă *rĕcēntĭă rīvīs īncŏlĭmŭs.* Virg.

PRĀVŬS, ă, ūm Adiect. *Storto, torto, difettoso, cattivo, malvagio.* SYN. Mălŭs, īmprŏbŭs. * *Præsērtĭm cautum dīgnōs āssūmĕrĕ* prāvā *Ămbĭtĭōnĕ prŏcŭl.* Hor.

PRĔCĀRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Ottenuto con preghiere, o a tempo.* * *Quĭd fŏrĕ tē crēdās sōlus quī vērsŭs ĭn ănguĕm Īrma ălĭēnă mŏvēs? quēm formă* prĕcārĭă *cēlăt?* Ovid.

PRĔCĒS, prĕcūm, f. plur. *Preghiere.* SYN. Vōtă. EP. Āssĭdŭæ, crebræ, iūstæ, pūræ, cāstæ, sōlēmnēs, pŭdīcæ, hŭmĭlēs, blāndæ, mōllēs, tĭmĭdæ, tăcĭtæ, flēbĭlēs, ārdēntēs, pĭæ, vānæ, ĭnānēs, sōllĭcĭtæ. PHR. Trŭcēs ănĭmōs ĕt vērbă prĕcāntĭă flēctūnt. * *Pandĭtŭr ad nullās iānŭă nīgră* prĕcēs. Prop.

PRĔCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Pregare, far orazione.* Depon. SYN. Ōro, rŏgo, īmplōro, dēprĕcŏr, īnvŏco. * *Ĕt lōngam Aūgūstō sălvă* prĕcārĕ *dĭēm.* Prop.

PRĔHĔNDO, *vel* Prēndo, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Prendere, pigliare.* Act. SYN. Căpĭo. * *Brăchĭăque īntēndēns*, prēndīque, *ĕt* prēndĕrĕ *cērtans.* Ovid.

PRĒLŬM, ī, n. *Torchio, strettoio.* EP. Fălērnūm, spūmāns, mădĭdūm, ēbrĭūm, Cāmpānūm. PHR. Cōlăquĕ prēlōrūm fūmōsīs dērĭpĕ tēctīs. Ŏlīvām prēlō sūbĭcĕrĕ. Dē Sĭnŭēssānīs vēnērūnt Māssĭcă prēlīs. Prēlīs nōn īnvĭdĕt ūvă Fălērnīs. * *Vīnăquĕ fūndāntŭr* prēlīs *ēlīsă Fălērnīs.* Prop.

PRĔMO, ĭs, ēssī, ēssūm, ĕrĕ. *Premere, calcare, stringere.* Act. SYN. Strīngo, cōnstrīngo. || *Opprimere.* SYN. ŏpprĭmo. || *Tormentare.* SYN. Vĕxo,

ūrgĕo. * Īmprōvīsum āsprīs vĕlŭtī quī sēntĭbŭs ānguĕm Prēssĭt hŭmī nītēns. Virg.

PRĒSSŬS, ă, ūm. Partic. *Calcato, pigiato, premuto.* * *Aŭrĕă tūnc* prēssōs *pĕdĭbŭs dĕdĭt ūvă lĭquōrēs.* Tibull.

PRĔTĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Prezioso, raro, pregiato.* SYN. Cārŭs sŭpērbŭs, prǣstāns, prǣclārŭs, ēxcēllēns, ēxĭmĭŭs, māgnĭfĭcŭs, sūmptŭōsŭs. * *Nēc tămĕn hǣc lŏcă sūnt ūllō* prĕtĭōsă *mĕtāllō.* Ovid.

PRĔTĬŬM, ĭī, n. *Prezzo.* SYN. Mērcēs, prǣmĭŭm. * *Īnvītăt* prĕtĭīs *ănĭmōs, ĕt prǣmĭă pōnĭt.* Virg.

PRĬĂMŬS, ī, m. *Priamo.* SYN. Lāŏmĕdŏntĭădēs. PER. Rēx nŏvīssĭmă tēmpŏrĕ Trōiǣ sŏrtītŭs. Lāŏmĕdŏntĭŭs hērōs, rēx, rēctŏr, *vel* prīncēps Dārdănĭŭs, Phrygĭŭs, Īdǣŭs, Trōĭŭs, Trōiānŭs. * *Fōrsĭtăn ĕt* Prĭămī *fŭĕrīnt quǣ fātă, rĕquīrās.* Virg. HIST. *Rex Troiæ, filius Laomedontis, coniux Hecubæ, pater Paridis, qui Helenam rapuit. Incensa Troia, a Pyrrho ante aram Iovis occisus est.* ✠ Re di Troia, figlio di Laomedonte, marito di Ecuba, padre di Paride, che rapì Elena. Presa Troia, fu ammazzato da Pirro avanti l'altare di Giove.

PRĪĀPŬS, ī, m. *Priapo.* SYN. Lāmpsăcĭdēs. EP. Pŭdēndŭs, īnfāmĭs, dēfōrmĭs, lāscīvŭs, tūrpĭs, Hēllēspŏntĭăcŭs. PER. Tūtēlă, cūstōs, ălūmnŭs hōrtōrŭm. * *Prǣtĕrĕām rĕfĕrāmnĕ tŭūm, rŭbĭcūndĕ* Prĭāpĕ, *Dēdĕcŭs?* Ovid. FAB. *Hortorum Deus, a quibus fures et aves depellebat, Bacchi et Veneris filius, Lampsaci natus.* ✠ Dio degli orti, da cui cacciava i ladri e gli uccelli, figlio di Bacco e di Venere, nato in Lampsaco nella Frigia.

PRĪDĔM. Adverb. *Innanzi, non è molto, da qualche tempo già.* SYN. Dūdūm, iāmdūdūm, iāmprīdēm.* *Sīcŭt ĕrāt* prīdēm *lăcĕrīs tūrbātă căpīllīs.* Stat.

PRĪMǢVŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi è nel fior degli anni, giovinetto.* * *Āntĕ ūrbēm pŭĕrī, ĕt* prīmǣvō *flōrĕ iŭvēntūs Ēxērcēntŭr ĕquīs.* Virg.

PRĪMĀS, ātĭs, m. *Primate, il primo, il principale.* * *Dīscĭtĕ,* prīmātēs, *ōrbīs quī scēptră tĕnētĭs.* Mant.

PRĪMĬTĬǢ, ārūm, f. plur. *Primizie.* * Prīmĭtĭǣ *iŭvĕnīs mĭsĕrǣ, bēllīquĕ prŏpīnquī Dūră rŭdīmēnta, ĕt nūllī ēxaūdītă Dĕōrūm Vōtă, prĕcēsquĕ mĕǣ!* Virg.

PRĪMŌRDĬĂ, ōrūm, n. plur. *Principii.* * *Ēt prŏfŭgūm Ǣnēān āltǣ* prīmōrdĭă *Rōmǣ, Quō nūllūm Lătĭō clārĭŭs ēxstăt ŏpŭs.* Ovid.

PRĪMŌRĒS, ūm, m. pl. *I primati.* * Prīmōrēs *pŏpŭlī ārrĭpŭĭt, pŏpŭlūmquĕ trĭbūtīm.* Hor.

PRĪMŬM. Adverb. *La prima volta, primieramente.* SYN. Prīmō, cūm prīmīs.* *Ūrbēm Trōiānām* prīmūm, *dūlcēsquĕ mĕōrūm Rēllĭquĭās cŏlĕrēm.* Virg.

PRĪMŬS, ă, ūm. Adiect. *Primo.* * Prīmŭs *ĭbī āntĕ ōmnēs māgnā cŏmĭtāntĕ cătērvā, Lāŏcŏōn ārdēns sūmmā dēcūrrĭt ăb ārcĕ.* Virg.

PRĪNCĒPS, cĭpĭs. m. f. *Principe, principale, primo.* SYN. Rēx, rēctŏr, dūx, dūctŏr, prǣsēs, āntīstēs. EP. Iūstŭs, pŏtēns, pĭŭs, fōrtĭs, ēgrĕgĭŭs, mītĭs, bēllĭgĕr, pūrpŭrātŭs, vĕnĕrāndŭs, māgnănĭmŭs, īllūstrĭs, nōbĭlĭs, īnclĭtŭs, gĕnĕrōsŭs, māgnĭfĭcŭs. PER. Prīncĭpĭs ēst vīrtūs māxĭmă nōssĕ sŭōs.* *Sēd pĭgĕr ād pœnās* Prīncēps, *ād prǣmĭă vēlōx.* Ovid.

PRĪNCĬPĬŬM, ĭī, n. *Principio, cominciamento.* SYN. Ēxōrdĭŭm, prīmōrdĭŭm, ĭnĭtĭŭm, ŏrĭgo, fōns, aŭctŏr, căpŭt, caūsă. || *Intrapresa.* SYN. Cœptŭm, īncœptŭm. PER. Prīncĭpĭīs ōbstă, sērō mĕdĭcīnă părātŭr, Cūm

mălă pĕr lōngās īnvălŭĕrĕ mŏrās. Prīmæ rĕvŏcābo ĕxōrdĭă pūgnæ. ĕxpĕdĭām prīmā rĕpĕtēns ăb ŏrīgĭnĕ.* *Ā tē prīncĭpĭūm, tĭbĭ dēsĭnĕt: accĭpĕ iūssīs Cārmĭnă cœptă tŭīs.* Virg.

PRĬŎR, ōrĭs, m. f. ŭs, n. Adiect. *Primo, antecedente, anteriore.* *Nē prĭŏr ŏffĭcĭō quĭsquām rēspōndĕăt, ūrgē.* Hor.

PRĬSCŬS, ă, ūm. Adiec. *Antico, vecchio, prisco.* SYN. Lōngævŭs, āntīquŭs, sĕnēx, vĕtŭs, vĕtūstŭs, prīstĭnŭs ānnōsŭs.* *Heū pĭĕtās! heū* prīscă *fĭdēs, īnvīctăque bēllō Dēxtĕră!* Virg.

PRĪSTĬNŬS, ă, ūm. Adiect. *Primiero, pristino, passato.*... *lăcrĭmæquĕ pĕr ōră Nōn sŭă flūxērūnt, mēns tāntūm* prīstĭnă *mānsĭt.* Ovid.

PRĪSTĬS, ĭs, *et* Pīstrĭs, ĭcĭs, f. *Priste (pesce marino).* EP. Vēlōx, cĭtă, lōngă. PER. Scŷllæ Prīma hŏmĭnĭs făcĭēs, ēt pūlchrō cōrpŏrĕ vīrgō Pūbĕ tĕnūs, pōstrēma īmmānī cōrpŏrĕ prīstĭs.* Pīstrĭs *ădēst mĭsĕrǣque ĭnhĭāt iām prōxĭmă prǣdæ.* Val. Flac.

PRĬŬS. Adverb. *Avanti, prima, innanzi.* *Vērĕ* prĭŭs *flōrēs, æstū nŭmĕrābĭs ărīstās, Rōmă pĕr aūtŭmnūm, frīgŏrĭbūsquĕ nĭvēs.* Ovid.

PRĪVĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Proprio, privato, particolare, spogliato.* SYN. Vĭdŭātŭs, spŏlĭātŭs, ōrbātŭs, ēxūtŭs, nūdŭs, nūdātŭs cāssŭs.* Prīvātō *lĭcĕāt dēlĭtŭīssĕ locō.* Ovid.

PRĪVĪGNŬS, ī, m. *et* Prīvīgnă, æ, f. *Figliastro, figliastra.* *Quōd dŭbĭūs Mārs ēst, pĕr tē prīvīgnĕ Cŭpīdo ēst.* Ovid.

PRĪVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Privare, spogliare, togliere.* Act. SYN. ōrbo, vĭdŭo, spŏlĭo, ēxpŏlĭo, nūdo, dēnūdo, ădĭmo, aūfĕro, ērĭpĭo, ēxŭo.* *Nēc vērĭtās prŏhĭbērĕ dŭcēm, sēd fātă mŏnēntēm* Prīvāvērĕ *fĭdē.* Stat.

PRĪVŬS, ă, ūm. Adiect. *Proprio, particolare, singolare, privo.* *Īnquĕ dĭēs* prīvōs *ăbŏrīrī quæquĕ crĕātă.* Lucr.

PRŌ, *et* PRŌH. Interiect. *Oh.* SYN. ō, ōh, heū, ēheū.* *Flāvēntēsque ăbscīssă cŏmās:* prō *Iūpĭtĕr! ībĭt Hīc, ăĭt, ēt nōstrīs īllūsĕrĭt ădvĕnă rēgnīs?* Virg.

PRŌ. Præp. *Avanti, dinnanzi, per, per cagione.* *Vōtūm* prō *rĕdĭtū sĭmŭlānt, ĕă fāmă văgātŭr.* Virg.

PRŎĀVŬS, ī, m. *Bisavolo.* SYN. Ătăvŭs.* *Hōrtāntūr sŏcĭī, Crētām* prŏăvōsquĕ *pĕtāmŭs.* Virg.

PRŎBĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Verisimile, probabile.* *Căpi ūt vălērĕt, hīc* prŏbābĭlī *fĭdĕ.* (Iamb.) Avien.

PRŎBĬTĀS, ātĭs, f. *Bontà, modestia, probità.* SYN. Bŏnĭtās, vīrtūs, æquĭtās, hŏnēstās, pĭĕtās, īntegrĭtās. EP. Hŏnēstă, lēnĭs, dūlcĭs, vĕnĕrāndă, sīmplēx, īnsōns, laūdāndă, mītĭs, īncūlpātă, īngĕnŭă, gĕnĕrōsă.* *Nōtă tŭa ēst* prŏbĭtās, *tēstātăquĕ tēmpŭs ĭn ōmnĕ; Sīt vīrtūs ĕtĭām nōn* prŏbĭtātĕ *mĭnŏr.* Ovid.

PRŎBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Approvare, lodare, ammettere, provare, far vedere, confermare.* Act. SYN. Cōmprŏbo, āssĕro, āffīrmo, cōnfīrmo, dēmōnstro, suādĕo, fīrmo, āpprŏbo, laūdo. PHR. Vērūm ārgūmēntīs īllūstro.* *Ēxĭtŭs āctă* prŏbāt: *cărĕāt sūccēssĭbŭs, ōptō.* Ovid.

PRŌBŌSCĬS, ĭdĭs, f. *Proboscide, e specialmente il rostro dell'elefante.* SYN. Rōstrūm, mănŭs. EP. Lōngă, ēxtēnsă, pōrrēctă, mōbĭlĭs.* *Mōnstrōrūm prīncēps ēlĕphās* prōbōscĭdĭs *ārmīs.* Anth. Lat.

PROBRŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Vituperoso, ignominioso.* SYN. Tūrpĭs, pŭdēndŭs, īnfāmĭs, flāgĭtĭōsŭs, īnhŏnēstŭs, scĕlĕrātŭs, īgnōmĭnĭōsŭs.* *ō māgnă Cārthāgō* prŏbrōsīs *āltĭŏr Ītălĭæ rŭīnīs!* (Iamb. cum syllab.) Hor.

PROBRŬM, ī, n. *Infamia, vituperio, strapazzo di parole, villanie.* SYN. Crīmĕn, ignōmĭnĭă, ŏpprobrĭūm, dēdĕcŭs. EP. Tūrpĕ, fœdūm, dīrūm, nĕfāndūm, sērvīlĕ, scĕlĕrātūm.* *Quī sĭlĕt ēst fĭrmūs; quī dīcĭt mūltă pŭēllæ* Prōbră, *sătĭs fĭĕrī pōstŭlăt īllĕ sĭbī.* Ovid.

PRŎBŬS, ă, ūm. Adiect. *Buono, dabbene.* SYN. Bŏnŭs, pĭŭs.* *Ipsĕ dĕcōr rēctī; făctī sī prǣmĭă dēsīnt; Nōn mŏvĕt, ēt grātīs pœnĭtĕt ēssĕ* prŏbūm. Ovid.

PRŎCĀCĬTĀS, ātĭs, f. *Sfacciataggine, sfrontatezza.* SYN. Pĕtŭlāntĭă, lāscīvĭă, prŏtērvĭă. EP. Fœdă, tūrpĭs, lāscīvă, hĭlărĭs, īmprŏbă, lĕpĭdă.* *Ēt quīdquīd lĕpĭdā* prŏcācĭtātĕ *Lăxāt pērspĭcŭō lăbēllă rīsū.* (Phal.) Mart.

PRŎCĀS, æ, m. *Proca, padre di Amulio, e di Numitore.* *Prŏxĭmŭs īllĕ* Prŏcās, *Trōiānæ glōrĭă gēntĭs.* Virg.

PRŎCĀX, ācĭs. Adiect. omn. gen. *Petulante, protervo.* SYN. Pĕtŭlāns, prŏtērvŭs.* *Sīvĕ* prŏcāx *ălĭquā ēst, mŏvĕŏr quĭă rūstĭcă nōn ēst.* Ovid.

PRŌCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Procedere, andar oltre.* Neut.* *Pārcĭte ŏvēs nĭmĭūm* prōcēdĕrĕ: *nōn bĕnĕ rīpæ Crēdĭtŭr.* Virg.

PRŎCĔLLĂ, æ, f. *Procella, tempesta di mare.* SYN. Tēmpēstās. EP. Vēntōsă, fŭrēns, sŭbĭtă, răpĭdă, sævă, vĕhĕmēns, strīdēns, tūrbĭdă, tērrĭbĭlĭs, cĕlĕrĭs, æquŏrĕă, tŭmēscēns, vĭŏlēntă, hībērnă, trīstĭs, dīră, Ăquĭlōnĭă, Æŏlĭă, ādvērsă, hōrrĭdă, hōrrĭsŏnă. PHR. Strīdēns Ăquĭlōnĕ prŏcēllă. Vēlūm ādvērsă fĕrĭt. Nōstră pĕr ādvērsās ăgĭtŭr fōrtūnă prŏcēllās. Sŭbĭtæ sălĭūnt ĭn vēlă prŏcēllæ. Frĕtă ābrūptĭs tūrbātă prŏcēllĭs. Sæpĕ īllōs āspĕră pōntī īntērclūsĭt hĭēms, ēt tērrŭĭt Aūstĕr ĕūntēs. Cūm pĕlăgō dēsævĭt hĭēms, ēt Ăquōsŭs Ŏrīōn. Ēffūsīs īmbrĭbŭs ātră Tēmpēstās sĭnĕ mōrĕ fŭrĭt, tŏnĭtrŭquĕ trĕmīscūnt Ārdŭă tērrārūm, ēt cāmpī.* *Ēt mĕă cȳmbă sĕmēl vāstā pērcūssă* prŏcēllā. Ovid.

PRŎCĔLLŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Tempestoso.* PHR. Nĭmbĭs, vōrtĭcĭbŭs, prŏcēllĭs frĕquēns, *vel* plēnŭs, grăvĭs, crēbĕr, tŭmēns, tūrbĭdŭs.* *Ălbă* prŏcēllōsōs *vēlă rĕfērrĕ nŏtōs.* Ovid.

PRŎCĔRĒS, ūm, m. plur. *Principali di una città, o di una corte, gli ottimati.* SYN. Prīmī, pătrĭcĭī, prīmātēs, prīncĭpēs, prǣcĭpŭī, māgnātēs, nōbĭlēs, dūctōrēs, dŭcēs.* *Dēlēctōs pŏpŭlī ād* prŏcĕrēs, *prīmūmquĕ părēntēm.* Virg.

PRŎCĒRŬS, ă, ūm. Adiect. *Lungo, alto.* SYN. Ingēns, ēxcēlsŭs, sŭblīmĭs, ēdĭtŭs, āltŭs, ēlātŭs, māgnŭs, prǣcēlsŭs.* *Tūm Phăĕtōntĭădās mūscō cīrcūmdăt ămāræ Cōrtĭcĭs ātquĕ sōlō* prōcērās *ērĭgĭt ālnōs.* Virg.

PRŌCĒSSŬS, ūs, m. *Progresso, avanzamento* * *Sīc tŭă* prōcēssūs *hăbĕāt fōrtūnă pĕrēnnēs.* Ovid.

PRŌCĬDO, ĭs, cĭdī, cāsūm, ĕrĕ. *Cadere innanzi.* Neut. SYN. Cădo, lābŏr.* Prōcĭdĭt, *ēt tālī lăcrĭmās cūm vōcĕ prŏfūdĭt.* Stat.

PRŌCLĀMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gridare, esclamare.* Act.* *Ādiŭvăt ēt māgnā* prōclāmāt *vōcĕ Dĭōrēs.* Virg.

PRŌCLĪVĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *rarius.* Prōclīvŭs, ă, ūm. Adiect. *Chino, che ha del pendio, facile, inclinato all'ingiù, propenso.* SYN. Prōpēnsŭs, prōnŭs, dēclīvĭs, āclīvĭs, īnclīnātŭs. * *Ēt* prōclīvŭs *ĭtēm fĭăt mĭnŭs īmpĕtŭs ūndīs.* Ovid.

PRŌCŌNSŬL, ŭlĭs, m. *Proconsole, viceconsole.** *Hŭiŭs ĕgo, ēt nātūm, ēt gĕnĕrūm* prōcōnsŭlĕ *vīdī.* Aus.

PRŌCRĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Procreare, generare.* Act. SYN. Părĭo, crĕo, prōdūco, gĭgno, gĕnĕro.* *Āt-*

*que ălĭquăm, dē quā* prōcrĕĕt *ănguĭs hăbĕt.* Ovid.

PRŎCŬBO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Abbassarsi, riposarsi.* Neut. SYN. Prōcūmbo, dēcūmbo, īncūmbo, īncŭbo, rĕcŭbo, rĕcūmbo, ĭăcĕo, stērnŏr, prōstērnŏr, rŭo, cōrrŭo, cădo, prōcĭdo, dēcĭdo, ēxcĭdo, cōllābŏr, lābŏr.* *Spēlūncæquĕ tēgănt, ĕt săxĕă* prŏcŭbĕt *ŭmbră.* Virg.

PRŌCŪDO, ĭs, cūdī, cūsūm, ĕrĕ. *Assottigliare, aguzzare battendo, battere.* Act. SYN. Cūdo, ēxcūdo. PHR. Fērrūm īgnĕ mōllīrĕ, ēmōllīrĕ, flēctĕrĕ, tēmpĕrārĕ, fōrnācĕ rĕcŏquĕrĕ.* .... *dūrūm* prōcūdĭt *ărātŏr Vōmĕrĭs ŏbtūsī dēntēm.* Virg.

PRŎCŬL. Adverb. *Di lontano, lungi, da lungi.* SYN. Lōngē, lōngĭŭs, rĕmōtē, haūd prŏpĕ, prōtĕnŭs.* ... prŏcŭl *ō,* prŏcŭl *ēstē prŏfānī Cōnclāmăt vātēs, tōtōquē ăbsīstĭtĕ lūcō.* Id.

PRŌCŪLCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Conculcare, pestare coi piedi, calcare.* Act. SYN. Călco.* ... *crēbrō sŭpĕr ŭngŭlă pūlsū īncĭtă nĕc dŏmĭnī mĕmŏrūm* prōcūlcăt *ĕquōrŭm.* Virg.

PRŌCŪMBO, ĭs, ŭbŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Inchinarsi, piegarsi colla faccia innanzi, prostrarsi.* Neut. SYN. Īncūmbo, Īnclīnŏr, prōclīnŏr, prōstērnŏr.* *Stērnĭtŭr, ēxănĭmīsquĕ trĕmēns* prōcūmbĭt *hŭmī bōs.* Virg.

PRŌCŪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Procurare, tener cura.* Act. SYN. Cūro. * *Quŏd sŭpĕrēst, lætī bĕnĕ gēstīs, cōrpŏră, rēbŭs* Prōcūrātĕ *vĭrī.* Virg.

PRŌCŪRRO, ĭs, rī, sūm, ĕrĕ. *Correre innanzi, avanzarsi correndo.* Neut. SYN. Ēxcūrro, prōmĭnĕo, prōcēdo.* *Ēt cōnfērrĕ mănum, ĕt* prōcūrrĕrĕ *lōngĭŭs audēnt.* Virg.

PRŌCŪRSŬS, ūs, m. *Il correre innanzi.* SYN. Cūrsŭs, ēxcūrsŭs.* Prōcūrsū *vălĭdō, cōnĭēctīs ēmĭnŭs hāstīs īnvādūnt Mārtēm.* Virg.

PRŌCŪRVŬS, ă, ūm. Adiect. *Molto torto.* SYN. Cūrvŭs, īncūrvŭs.* ... *nĕquĕ īllæ* Prōcūrvam *ēxpēctānt fālcēm, rāstrōsquĕ tĕnācēs.* Virg.

PRŎCŬS, ī, m. *Innamorato.* SYN. Ămātŏr. EP. Vĭgĭl, pērvĭgĭl, dŭbĭŭs, mĭsĕr, blāndŭs, lūxŭrĭōsŭs, cŭpĭdŭs, tĕnĕr, īnsōmnĭs, pāllēns, sōllĭcĭtŭs, īmpōrtūnŭs.* *Ēn quĭd ăgō? rūrsūsnĕ* prŏcōs *īrrīsă prĭōrēs Ēxpĕrĭăr?* Virg.

PRŎCŪSTĒS, ĭs, m. *Procuste.* EP. Sævŭs, atrōx, fĕrŭs, dīrŭs, īmmānĭs. PHR. Prædo, *vel* latro Cēphīsĕŭs.* *Vīdĭt ĕt īmmītēm Cēphīsĭās ōră* Prŏcūstēm. Ovid. FAB. *Latro immanis, ad Cephisium fluvium Atticæ viatoribus insidians, a Theseo occisus.* ✠ Gran ladrone, che presso al fiume Cefiso nell' Attica insidiava i viandanti, e fu ucciso da Teseo.

PRŌDĔO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Uscir fuori, comparire, progredire, avanzarsi.* Neut. anom.* .... *cŏlūmbæ Pāscēntēs īllæ tāntūm* prōdīrĕ *vŏlāndō, Quāntum ăcĭē pōssēnt ŏcŭlī sērvārĕ sĕquēntūm.* Virg.

PRŌDĬGĬĀLĬTĔR. Adverb. *Prodigiosamente, miracolosamente.* SYN. Prōdĭgĭōsē.* *Quī vărĭārĕ cŭpīt rēm* prōdĭgĭālĭtĕr *ūnām.* Hor.

PRŌDĬGĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Prodigioso, miracoloso.* SYN. Pōrtēntōsŭs, mōnstrōsŭs.* Prōdĭgĭōsă *lŏquōr vĕtĕrūm mēndācĭă vātūm.* Ovid.

PRŌDĬGĬŪM, ĭī, n. *Prodigio.* SYN. Pōrtēntūm, mōnstrūm, ōmĕn, *vel* mīrācŭlūm. PHR. Sēd vărĭīs pōrtēntă Dĕūm tērrōrĭbŭs ōbstānt. Sīgnūm fōrmīdābĭlĕ cælō Tūrbāvĭt mēntēs Ĭtălūm. Nōn plūrĭmă cælō Mōnstră sĭnūnt. Hōrrĭbĭlī vīsū pōrtēntă sĕquūntŭr.* Prōdĭgĭūm *cănĭt, ĕt trīstēs dēnūntĭăt īrās.* Virg.

PRŌDĬGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Cacciare fuori, o lontano, dissipare.*

Act. * *Mercandi dextras largus, belloque parata Prodigere in bellum facilis.* Sil.

PRŌDĬGŬS, ă, ūm. Adiect. *Prodigo, scialacquatore.* SYN. Perdĭtŭs, immŏdĕrātŭs, dissŏlūtŭs, prŏfūsŭs, effūsŭs. * Prōdĭgŭs, *et stultus, donat quæ spernit, et odit.* Hor.

PRŌDĬTĬO, ōnĭs, f. *Tradimento, divolgamento.* SYN. Dŏlŭs, fraus, perfĭdĭă. EP. Lătens, ŏccultă, sēcrētă, tăcĭtă, perfĭdă, ărcānă, impĭă, scĕlĕrātă, mălă, mendax, dŏlōsă, insĭdĭōsă, pernĭcĭōsă. * *Et sit in infida* prōdĭtĭōne *fides.* Ovid.

PRŌDĬTŎR, ōrĭs, m. *Traditore, divolgatore.* EP. Mendax, impĭŭs, infīdŭs, cautŭs, fallax, dētēstāndŭs, văfer, āstūtŭs, mălŭs, dŏlōsŭs, insĭdĭōsŭs, scĕlĕrātŭs, nĕfāndŭs. * *Et veniam culpæ* prōdĭtŏr *ipse meæ.* Ovid.

PRŌDĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Manifestato, divulgato, tradito.* * *Nec procul hinc Rhæsi niveis tentoria velis Agnoscit lacrimans: primo quæ* prōdĭtă *somno Tydides multa vastabat cæde cruentus.* Virg.

PRŌDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Manifestare, scoprire, insegnare, tradire.* Act. SYN. Pāndo, ăpĕrĭo, ōstēndo, mănĭfēsto. PHR. Blāndă dŏmĭnŭm sŭb ĭmāgĭnĕ prōdĭt. * *Heu quam difficile est crimen non* prōdĕrĕ *vultu!* Ovid.

PRŌDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Produrre, prolungare, menar fuori.* Act. * *Abnegat excisa vitam* prōdūcĕrĕ *Troia.* Virg.

PRŎFĀNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Profanare, violare.* Act. SYN. Vĭŏlo, pŏllŭo, tĕmĕro. * *Scilicet omne sacrum mors importuna* prŏfānăt. Ovid.

PRŎFĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Profano, laicale, mondano.* * *Mixtaque erat flammæ flamma* prŏfānă *piæ.* Ovid.

PRŎFĔCTO. Adverb. *Certamente, per verità.* * ... *Ille* prŏfĕctō *Reddere personæ scit convenientia cuique.* Hor.

PRŎFĔCTŬS, ūs, m. *Profitto, progresso, avanzamento.* SYN. Prōgrēssŭs, ūtĭlĭtās. * *Ter sine* prŏfĕctū *voluit nitentia contra Reiicere Alcides a me sua pectora.* Ovid.

PRŌFĔRO, fers, tŭlī, lātūm, ferrĕ. *Proferire, palesare, portare, o mettere, o tirar fuori.* Act. anom. SYN. Rĕfĕro, effĕro, rĕcēnsĕo, dīco, prōnūntĭo, ēdo, prōdo, ēmitto, lŏquŏr, nārro, āddūco, *vel* ŏbĭĭcĭo. PHR. Ille ŭt dēpŏsĭtī prŏfĕrrēt făctă părēntĭs. * *Quid premat obscurum Lunæ, quid* prŏfĕrăt *orbem.* Hor.

PRŎFĔSSŬS, ă, ūm. Partic. *Che fa professione.* * *Non est de tetricis, non est de magna* prŏfēssis. Ovid.

PRŎFĬCĬO, ĭs, ēcī, ēctūm, ĕrĕ. *Profittare, avanzarsi in qualche cosa.* Neut. * Prŏfĕcĭt *poto Mithridates sæpe veneno.* Mart.

PRŎFĬCĬSCŎR, ĕrĭs, prŏfĕctŭs, iscī. *Andare, partire.* Depon. SYN. Ăbĕo, discēdo, ĕxĕo, ĕo, vādo, tēndo, cōntēndo, prōcēdo. PHR. Ĭtĕr, vĭām cŏrrĭpĭo, tēnto, mōlĭŏr, ĭngrĕdĭŏr. Īrĕ păro. * *Magnum iter ad doctas* prŏfĭcīscī *cogor Athenas.* Prop.

PRŎFĬTĔŎR, ērĭs, prŏfēssŭs, ērī. *Professare, dichiararsi, protestarsi.* Depon. SYN. Fătĕŏr, cōnfĭtĕŏr, *vel* dēnūncĭo, tēstŏr, sīgnĭfĭco, ēxhĭbĕo. * *Utilitas lateat, quod non* prŏfĭtēbĕrĕ *fiet.* Ovid.

PRŌFLĪGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Gettar a terra, dissipare, sconsigliare.* Act. SYN. Stĕrno, prōstĕrno, āffligo, cædo, dŏmo, vinco, fūndo, dissĭpo, sŭpĕro, dēlĕo. * Prōflīgānda *acies, quam non perfregeris ensis.* Sil.

PRŌFLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiare, spirare.* Act. SYN. Ĕfflo, ēxhālo,

ēxspīro. * ... sīc tūnc claūstrīs ēvāsīt ŭtērquĕ Taūrūs, ĕt īmmānī prōflāvīt tŭrbĭnĕ flammās. Val. Flac.

PRŌFLŬO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Scorrere, correre giù.* Neut. SYN. Flŭo, dēflŭo, ēfflŭo, lābŏr, dēlābŏr, cūrro, dēcūrro, māno, prōmāno. * ... ēt sīc cōnīectŭs ĕōrum Cōnflŭăt, ĕx ūno căpĭte hīc ut prōflŭăt ārdŏr. Lucr.

PRŎFŬGŬS, ă, ūm. Adiect. *Fuggitivo.* * Ītălĭam fātō prŏfŭgūs, Lāvīnăquĕ vēnĭt Lītŏră. Virg.

PROFŪNDO, ĭs, fūdī, fūsūm, ĕrĕ. *Spandere, versare.* Act. * Hās pōstquām mœstō prōfūdĭt pēctŏrĕ vōcēs. Catull. * Vīx ĕă; cūm lăcrĭmās ŏcŭlīs Iŭtūrnă prŏfūdĭt. Virg.

PRŎFŪNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Fondo, basso, profondo.* SYN. Dēprēssŭs, āltŭs, īmŭs, căvŭs. PHR. Bĭs īn præcēps tāntūm, tēndĭtquĕ sŭb ūmbrās. Quāntŭs ăd æthĕrĭūm cælī prōspēctŭs ŏlȳmpūm. Pĕlăgīquĕ īn sēdĭbŭs īmīs. * Sēd mē iūssă Dĕūm, quæ nūnc hās īrĕ pĕr ūmbrās Pēr lŏcă sēntă sĭtū cōgūnt, nōctēmquĕ prŏfūndām īmpĕrĭīs ēgērĕ sŭīs. Virg.

PRŎFŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Sparso in copia, abbondante, prosteso.* * Dīxĕrăt: ēt lăcrĭmīs vūltūm lāvērĕ prŏfūsīs. Ovid.

PRŌGĔNĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Generare.* Act. SYN. Gĕnĕro, părĭo. * ... nĕc īmbēllēm fĕrōcēs Prōgĕnĕrānt ăquĭlæ cŏlūmbām. (Alcaic.) Hor.

PRŌGĔNĬĒS, ēī, f. *Progenie, schiatta, discendenza, prosapia.* SYN. Prōlēs, stīrps, gĕnŭs, gēns, prŏpāgo, sŏbŏlēs, lībĕrī, nātī, pīgnŏră, fīlĭŭs, fīlĭă, nĕpōtēs, pōstĕrī. EP. Ămātă, dīlēctă, cāră, ōptātă, dūlcĭs, māscŭlă, māgnă, dīgnă, ēgrĕgĭă, gĕnĕrōsă, vĭrīlĭs, īnclĭtă, cērtă, rēgĭă, vĭtĭōsă, īmpĭă, īnfāmĭs, tūrpĭs, ēxecrāndă, nĕfāndă. PHR. Nēquĭŏr ætās, mōx dătūră prōgĕnĭēm vĭtĭōsĭōrēm. Rēgĭă prōgĕnĭēs cælō dēlābĭtŭr āltō. Fūlgēt prōgĕnĭēs gĕnĕrōso ā sānguĭnĕ dūctă. Fērrĕă prōgĕnĭēs dūrīs căpŭt ēxtŭlĭt ārvīs. Nōs tŭă prōgĕnĭēs, cælī quĭbŭs ānnŭĭs ārcēm. Prōgĕnĭēs aūctūră pĭōs, bĕātōs. Prōgĕnĭēs Sŭpĕrum īn sēdēs rĕdĭtūră bĕātās. * ... hīnc prōgĕnĭēm vīrtūtĕ fŭtūrām Ēgrĕgĭam, ēt tōtūm quæ vīrĭbŭs ōccŭpĕt ōrbēm. Virg.

PRŌGĔNĬTŎR, ōrĭs, m. *Progenitore, avolo.* SYN. Ăvŭs. * Ēt fōrtī gĕnĭtōre, ēt prōgĕnĭtōrĕ Tŏnāntĕ. Ovid.

PRŌGIGNO, ĭs, gĕnŭī, gĕnĭtūm, ĕrĕ. *Generare, produrre.* Act. * Tē lăpĭs ēt mōntēs, īnnātăquĕ rūpĭbŭs āltīs Rōbŏră, tē sævæ prōgĕnŭērĕ fĕræ. Ovid.

PRŌGNĒ, *et* Prōcnē, ēs, f. *Progne.* * Ābsīnt ēt pīctī squālēntĭă tērgă lăcērtī Pīnguĭbŭs ā stăbŭlīs, mĕrŏpēsque ălĭæquĕ vŏlŭcrēs Ēt mănĭbŭs Prōcnē pēctŭs sīgnātă crŭēntīs. Virg. FAB. *Pandionis filia, uxor Terei, soror Philomelæ, versa in hirundinem eo tempore, quo Philomela in lusciniam mutata est.* ✠ Figlia di Pandione, moglie di Tereo re della Tracia, sorella di Filomela. Fu tramutata in una rondine, quando Filomela fu mutata in un rosignuolo.

PRŌGRĔDĬŎR, ĕrĭs, ēssŭs sūm, ĕdī. *Andare, o farsi innanzi, avanzarsi, progredire.* Depon. * Prōgrĕdĭŏr pōrtū clāssēs ēt lītŏră līnquēns. Virg.

PRŌH, *et rectius* Prō. Interiect. exclam. et admir. *Ah, oh.* * Prōh scĕlŭs! Ēcce ĕtĭām Trōiānīs mātrĭbŭs āctīs Ēxūssīt fœdē pūppēs. Virg.

PRŎHĬBĔO, ēs, bŭi, ĭtūm, ērĕ. *Proibire, vietare, tener lontano, impedire.* Act. SYN. Īmpĕdĭo, ōbsto, vĕto, īnhĭbĕo, ōbsūm, tārdo, dētĭnĕo, ārcĕo, rēmŏrŏr, āvērto, ōbsīsto. PHR. Pārcĭtĕ vōs Rŭtŭli, ēt vōs tēla īnhĭbētĕ Lătīnī. ōrāmŭs, prŏhĭbe īn-

lāndōs ā nāvĭbŭs īgnēs. Diī prŏhĭbētĕ mĭnās, Diī tālem āvērtĭtĕ cāsŭm. Nī mĕă cūră rĕsīstăt. Fātă rĕsīstūnt. Vĕtŏr fātīs. * *Nĕc prŏhĭbēt tĭbĭ mē scrībĕrĕ, tēquĕ mĭhī*. Ovid.

PRŌIĔCTŬS, ă, ūm. Partic. *Gittato innanzi o lungi, abbattuto.* * *Stĕrnĭtŭr, ĕt toto* prōiēctūs *cŏrpŏrĕ tĕrræ*. Virg.

PRŌIĬCĬO, ĭs, iēcī, iēctūm, ĕrĕ. *Gittar via*. Act. SYN. Iăcĭo, cōnĭĭcĭo, ĭniĭcĭo, vibro, cōntŏrquĕo, īntŏrquĕo, iăcŭlŏr. * *Āscănĭŭs gălĕam āntĕ pĕdēs* prōiēcĭt *ĭnānĕm*. Virg.

PROĬNDĔ. Coniunct. *Però, per ciò, per questo.* * *Nūllă sălūs bēllō? căpĭtĕ cănĕ tālĭă dēmēns Dārdănĭō; rēbusquĕ tŭīs;* proīnde *ŏmnĭă māgnō Nē cēssā tūrbārĕ mētū*. Virg.

PRŌLĀBŎR, ĕrĭs, lāpsŭs, lābī. *Correre innanzi, scorrere.* Depon. SYN. Lābor, cădo. * *Ēmĭnŭs ēvŏlvūnt hĭnc sē sē pĭnguĭă Nīlī Flūmĭna, ĕt īntēntī* prōlābĭtŭr *æquŏrĭs ūndă*. Avien.

PRŌLĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Attrarre, inescare, lusingare.* Act. SYN. Āllĭcĭo. * *Prædă pŭēllārēs ănĭmōs* prōlēctăt *ĭnānĭs*. Ovid.

PRŌLĒS, ĭs, f. *Prole, stirpe, figliuoli, progenie.* SYN. Sŏbŏlēs, prŏpāgo, prōgĕnĭēs, sānguĭs, gĕnŭs. EP. Grātă, lætă, dūlcĭs, cāră, māscŭlă, vĭrīlĭs, ămātă, īnclĭtă, ēgrĕgĭă, gĕnĕrōsă. * *Āt tĭbĭ sūccrēscāt* prōlēs *quæ făctă părēntĭs Aūgĕāt ēt cĭrcā stĕt vĕnĕrāndă sĕnēm*. Tibull.

PRŌLĪXŬS, ă, ūm. Adiect. *Lungo, prolisso.* SYN. Lōngŭs, prŏfūsŭs, ĕxtēnsŭs, prōdūctŭs, prōmīssŭs. * *Hīrsūtūmquĕ sŭpērcĭlĭūm*, prōlīxăquĕ *bārbă*. Virg.

PRŌLŎQUŎR, ĕrĭs, ūtŭs, lŏquī. *Dire, parlare, esprimere con parole, predire.* Depon. SYN. Lŏquŏr. * Prōlŏquăr: *ātque ŭtĭnām pătrĭæ sīm vānŭs hărūspĕx!* Prop.

PRŌLŪDO, ĭs, lūsī, lūsūm, ĕrĕ. *Provarsi, dare un saggio.* Neut. * . . . *vēntōsquĕ lăcēssĭt ĭctĭbŭs, ēt spārsā ăd pūgnām* prōlūdĭt *ărēnā*. Virg.

PRŌLŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Lavare, bagnare.* Act. * *Hīs plācāndă Dĕa ēst; hæc tū cōnvērsŭs ăd ōrtūs Dīc tĕr, ĕt īn vīvō* prōlŭĕ *rōrĕ mănūs*. Ovid.

PRŌLŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Lavato, bagnato.* * *Mūltā* prōlūtūs *vāppā naūtă, ātquĕ vĭātŏr*. Hor.

PRŌLŬVĬĒS, ēī, f. *vel* Prōlŭvĭūm, ĭī, n. *Scorrimento, o escrescenza di acque, inondazione, flusso.* * *Vīrgĭnĕī vŏlŭcrūm vūltūs, fœdīssĭmă vēntrĭs* Prōlŭvĭēs. Virg.

PRŌMĔRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. Act. *vel* Prōmĕrĕŏr, ērĭs, ĭtŭs, ērī. Depon. *Allettare, far piacere, farsi merito, obbligare.* * *Quĭd quŏd ŭt ēmĕrĭtīs rĕfĕrēndă ēst grātĭă sēmpĕr, Sīc ēst fōrtūnæ* prōmĕrŭīssĕ *tŭæ?* Ovid.

PRŌMĒTHĔŬS, ĕī, *vel* ĕŏs, *et* Prŏmētheūs, eī, m. *Prometeo.* SYN. Iăpĕtīdēs, Iāpĕtĭdēs, Iăpĕtĭŏnĭdēs. EP. Caūcăsĕŭs, vĭgĭl, prōvĭdŭs, căllĭdŭs, prūdēns, īngĕnĭōsŭs, īgnĭfĕr, fūrāx, răpāx, īnsōmnĭs, pērvĭgĭl, pērspĭcāx, săgāx, āstūtŭs, rāptŏr, sōllĭcĭtŭs, āttēntŭs, vīnctŭs, īrrĕquĭētŭs. PHR. Iăpĕtī prōlēs. Sătŭs Iăpĕtō. Fīlĭŭs Iăpĕtī. Aūdāx Iăpĕtī nātŭs. PER. Fūrācī vīrgā quī gēntĭbŭs īntŭlĭt īgnēm. Quī vŏlucrēm vīvō sŭb pēctŏrĕ pāscĭt. Īnfēlīx Scȳthĭcā fīxŭs sŭb rūpĕ rĕsēdĭt. Hærĕt Caūcăsĕā sŭb rūpĕ lĭgātŭs. Pēndĕt prærūptīs vērtĭcĭbŭs. * *Caūcăsĕāsquĕ rĕfērt vŏlŭcrēs, fūrtūmquĕ* Prŏmēthei. Virg. FAB. *Iapeti filius, Deucalionis pater. Factum ex luto hominem, Minerva duce, rapto igne cœlesti, virum effecit Unde in Caucaso revinctus est, ubi iecur renascens, Iovis iussu, aquila rodere fingitur. Sed sapientem tibi fingas:*

*curiose astrorum ortus et recessus, et fulminis effectus primus indagavit.* ✠ Figlio di Iapeto, padre di Deucalione. Coll' aiuto di Minerva preso il fuoco dal Sole, animò un uomo di fango. Perlocchè fu imprigionato nel Caucaso, dove per comando di Giove l'aquila gli va rodendo il cuore. Ma fu uomo sapiente, poichè fu il primo, che ricercasse il nascere ed il tramontar delle stelle, e gli effetti del fulmine.

PRŎMĒTHĒŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Prometeo.* * *Ēccĕ* Prŏmēthēæ *rūpēs, ēt fābŭlă mōntĭs.* Mart.

PRŌMĬNĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Estendersi in fuori, sporgere.* Neut. SYN. Āppārĕo, āssūrgo, ēmĭnĕo. * Prōmĭnĕt *ĭn pōntūm cŭnĕātŭs ăcūmĭnĕ lōngō Cōllĭs.* Ovid.

PRŌMĪSCŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Misto, confuso, promiscuo.* SYN. Cōnfūsŭs, pērmīstŭs. * *Ĕāmŭs īntro ōmnēs, quāndo ŏpĕrām* prōmīscŭām *dămŭs.* Plaut.

PRŌMĪSSŪM, ī, n. *Promessa, impegno, parola data.* SYN. Pōllĭcĭtūm, fĭdēs. EP. Dŭbĭŭm, fāllāx, lĕvĕ, dŏlōsūm, mēndāx, grātūm, ămīcūm, dūlcĕ, iūcūndūm, lætūm, āncēps, īncērtūm, blāndūm, māgnĭfĭcūm. Et Prōmissis stārĕ. *Mantener la promessa.* PHR. Blāndā prōmīssă dĕdistī Vōcĕ mihi. Mănērĕ prōmīssis. Stārĕ fĭdĕī. Prōmīssă, *vel* fĭdēm præstāre, sērvārĕ, īmplērĕ, pērfĭcĕrĕ. Āddĕrĕ, ādĭĭcĕrĕ fĭdēm pōllĭcĭtis. Prōmīssă rēddĕrĕ. Prōmīssō făcĕrĕ sătĭs. Ēxsōlvĕrĕ, sōlvĕrĕ, pērsōlvĕrĕ prōmīssă. * *Tū mŏdŏ* prōmīssīs *mănĕās, sērvātăquĕ sērvēs Trōiă fĭdēm, sī vērā fĕrām, sī māgnā rĕpēndām.* Virg.

PRŌMĪSSŬS, ă, ūm. Partic. *Promesso.* * *Sērgēstum Ænēās* prōmīssō *mănĕrĕ dōnăt.* Virg.

PRŌMĬTTO, ĭs, mīsī, mīssūm, ĕrĕ. *Promettere, dar parola.* Act. SYN. Spōndĕo, păcīscŏr, pōllĭcĕŏr, pōllĭcĭtŏr. PHR. Fĭdēm ōbstrīngo, dō. * *Sī bĕnĕ* prōmīttānt, *tŏtĭdēm* prōmĭttĭtĕ *vērbīs.* Ovid.

PRŌMO, ĭs, prōmpsī, prōmptūm, ĕrĕ. *Cavare o tirar fuori, estrarre, far mostra.* Act. SYN. Ēdūco, ēxtrăho, prōdo, ēdo, prōfĕro, dēprōmo, ēxprōmo. PHR. Spīcŭlă dē phărĕtrā prōmĭt ăcūtă lĕvī. * ... *nūnc īllās* prōmĭtĕ *vīrēs Nūnc ănĭmōs, quĭbŭs īn Gætūlīs sȳrtĭbŭs ūsī.* Virg.

PRŌMŎVĔO, ēs, mōvī, mōtūm, ērĕ. *Far avanzare, stendere, ampliare, promuovere.* Act. SYN. Prōvĕho, prōdūco. * *Rōmă nĭsi īmmēnsūm vīrēs* prōmōssĕt *īn ōrbēm, Strāmĭnĕīs ēssēt nūnc quŏquĕ dēnsă căsīs.* Ovid.

PRŌMPTŬS, ā, ūm. Adiect. *Pronto.* SYN. Cĕlĕr, ălăcĕr. * ... *ōrăquĕ rētrō Flēxĭt, ēt ūt vēllēt* prōmptās *hăbŭīssĕ săgīttās; Quās hăbŭīt sīc haūsĭt ăquās.* Ovid.

PRŌMŪLGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pubblicare, divolgare, promulgare.* Act. SYN. Īndīco, ēdīco, prōpōno, vūlgo, prōvūlgo, dēnūncĭo. PHR. Prōfērrĕ sŭb aūrās. Pălām rĕfērrĕ. Dārĕ fāctă lătēntĭă lūcī.

PRŌMŬS, ī, m. *Dispensiere, maestro di casa.* * *Ædēpōl fēcīstī prōdĭgūm* prōmūm *tĭbī.* Plaut.

PRŌNĔPŌS, ōtĭs, m. *et* Prŏnēptĭs, ĭs, f. *Pronipote, bisnipote.* * ... *sēd ĕnīm quĭă rēttŭlĭt Āiāx Ēssĕ Iŏvīs* prōnĕpōs, *nōstrī quŏquĕ sānguĭnĭs aūctŏr Iūpĭtĕr ēst.* Ovid.

PRŌNŬBĂ, æ, f. *Quella che presiedeva alle nozze per parte della sposa.* Sed præcipue *Pronuba* dicitur Iuno, quia nuptiis universim præest; et infelici coniugio *pronuba* esse dicitur Furiarum aliqua.* Prōnŭbă *Tīsĭphŏnē thălămīs ŭlŭlāvĭt īn īllīs.* Ovid.

PRŌNŬS, ă, ūm. Adiect. *Chinato, chino.* SYN. Īncūrvŭs, cūrvŭs, prōpēn-

sŭs, īnclīnātŭs, prōclīvĭs, pāndŭs, cērnŭŭs.* *I, nobis prōnā fundĕ Fălērnă mănu.* Tibull.

PROPĀGO, ĭnĭs. f. *Stirpe, lignaggio.* SYN. Stirps, prōgĕnĭēs, prōlēs, gĕnŭs, sŏbŏlēs. || Prōpāgo *Propaggine, tralcio di vite.* SYN. Sūrcŭlŭs, sārmĕntūm. * *Sylvārumque ălĭæ prēssos* prōpāgĭnĭs *ărcus Ēxpēctānt.* Virg.

PROPĀGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Propagare, dilatare.* Act. SYN. Aŭgĕo, prōtēndo, ēxtēndo, prōfĕro, dīlāto, prōdūco, prōtrăho, āmplĭfĭco.* *Ēt dulcēm dūcant vītam, prōlēmquĕ* prŏpāgānt. Lucr.

PRŎPĔ. Præp. *Presso, appresso, vicino.* SYN. Ăd, prōptĕr, iūxtā, sĕcŭs, sĕcūndūm. || *Quasi.* Adverb. SYN. Fĕrē, pēnĕ, fērmē.* *Ăspĕr ĭn ōrĕ săpŏr, tonsīs ĭn vāllĭbŭs īllum Pāstōrēs, ēt curvă lĕgŭnt* prŏpĕ *flūmĭnă Mēllæ.* Virg.

PRŌPĔLLO, ĭs, pŭlī, pūlsūm, ĕrĕ. *Spingere, o scacciare innanzi, o lontano.* Act. SYN. Pēllo, prōpūlso, ārcĕo, ēxpēllo, dētrūdo, ēiĭcĭo, dēiĭcĭo.* *Ipsă vĕlut nāvīs iactŏr; quām cērtŭs ĭn altum* Prōpēllit *Bŏrĕās, æstŭs ĕt ūndă rĕfērt.* Ovid.

PRŌPĒNSŬS, ă, ūm. Partic. *Inclinato, propenso, favorevole.* SYN. Prōnŭs, prōclīvĭs.* *Sollĭcĭtă pĕtĭt* prōpēnsūm *vōcĕ făvōrēm.* Ovid.

PRŎPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Affrettarsi, accelerare, far presto.* Act. SYN. Cĕlĕro, āccĕlĕro, mātūro, fēstīno, cŭrro. PHR. Vĭām cĕlĕro, āccĕlĕro, præcĭpĭto. Ĭtĕr ūrgĕo. Mŏrās præcĭpĭto. Mŏrās rŭmpo. Vēntōs æquārĕ sĕquēndō. Tēndĭmŭs hūc ōmnēs, mētām prŏpĕrāmŭs ăd ūnām. Fātă tĭbī prŏpĕrānt quĭētēm.* ... *ān sē sē mĕdĭos mŏrĭtūrŭs ĭn hōstēs īnfĕrăt, ĕt pŭlchrām* prŏpĕrēt *pēr vŭlnĕră mōrtēm?* Virg.

PRŎPĔRTĬŬS, ĭī, m. *Sesto Aur. Properzio (poeta celebre).* EP. Dōctŭs, făcūndŭs, Ŭmbĕr, blāndŭs, lāscīvŭs, īngĕnĭōsŭs. PER. Cynthĭă tē fēcĭt vātēm, lāscīvĕ Prŏpērtī. Sæpĕ sŭōs sŏlĭtŭs rĕcĭtārĕ Prŏpērtĭŭs īgnēs.* *Sīc īgĭtur prīmā mŏrĭēre ætātĕ* Prŏpērtī? Prop.

PRŎPĔRŬS, ă, ūm. Adiect. *Presto, veloce.* SYN. Cĕlĕr, ălăcĕr.* *Cīrcūmstānt* prŏpĕri *aurīgæ, mănĭbūsquĕ lăcēssunt Pēctŏră plausă căvīs, ĕt cōllă cŏmāntĭă pēctunt.* Virg.

PRŎPHĒTĂ, Prŏphētēs, æ, m. *Profeta, indovino.* SYN. Vātēs, Nūmĭnĭs īntērprĕs. EP. Fātĭdĭcŭs, săcĕr, vērĭdĭcŭs, săgāx, prænūntĭŭs, sānctŭs, vĕnĕrābĭlĭs, præsāgŭs, ōbscūrŭs, pĭŭs, præscĭŭs, lōngævŭs. PHR. Quēm vōcēs vĕtĕrum, ēt sānctī cĕcĭnērĕ Prŏphētæ. Māgnām queīs mēntēm ănĭmūmquĕ īnspīrāt Dĕŭs ōmnĭpŏtēns, Ăpĕrītquĕ fŭtūră. Queīs săcrūm Flāmēn nōssĕ fŭtūră dĕdĭt.* *Līnguă* Prŏphētārūm *cĕcĭnĭt dē Vīrgĭnĕ partūm.* Fort.

PRŎPĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Invitare a bere alcuno, far brindisi.* Act. SYN. Præbĭbo, præpōto, cōmpōto. * *Nēmŏ* prŏpīnābit, *Calliŏdorĕ, tĭbī.* Mart.

PRŎPĪNQŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avvicinarsi.* Act. SYN. Āccēdo, ve īnsto. PHR. Prŏpĭŭs āccēdo. Prŏpĕ ădvēnto. Prŏpĭŏr sūm.* *Sērgēstus căpĭt āntĕ lŏcum, scŏpŭlōquĕ* prŏpīnquăt. Virg.

PRŎPĪNQŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Vicino.* SYN. Prŏpĭŏr, prōxĭmŭs, vīcīnŭs: * *Sīgnă* prŏpīnquă *mĭcant: prĭŏr ēst, quām dīcĭmŭs Ărctōn Ărctŏphylăx fōrmām tērgă sĕquēntĭs hăbĕt.* Ovid.

PRŎPĬŎR, ŭs, ōrĭs. Adiect. comparat. *Più vicino.* * *Ūt* prŏpĭor *pătrĭæ sĭt fŭgă nōstră, rŏgă.* Ovid.

PRŎPĬTĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Propizio, favorevole.* SYN. Clēmēns, mītĭs, făvēns, dēxtĕr, sĕcūndŭs, bĕnīgnŭs, făcĭlĭs, ămīcŭs. PHR. Sīs bŏnŭs, ō, fēlīxquĕ mĭhi. Ădsīs ō tāndem, ēt prŏpĭŭs tŭă nūmĭnă fīrmēs. Dĕŭs nōstră incēptă sĕcūndĕt. Sīs bŏnŭs, ō, plăcĭdūsquĕ iŭvēs. * *Ēt sī* prōpĭtĭōs, *attămēn lēntōs Dĕōs.* (Iamb.) Sen.

PRŎPĬŬS. Adverb. comparat. *Più da vicino.* PHR. Prŏpĭŭs rēs āspĭcĕ nōstrās. Ŭt prŏpĭŭs vēntūm ēst. * *Longĭŭs, aut* prŏpĭŭs, *mōrs sŭă quēmquĕ mănĕt.* Propert.

PRŎPŌLĂ, æ, m. *Rivenditore, rigattiere.* SYN. Māngo. * Prŏpōlæ, *līntĕōnēs calcĕŏlarĭī.* Plaut.

PRŌPŌNO, ĭs, pŏsŭi, pŏsĭtūm, ĕrĕ. *Proporre, promettere.* Act. * *Sīc dĭt, ēt gĕmĭnūm pūgnæ* prōpōnĭt *hŏnōrēm.* Virg.

PRŎPŌNTĬS, ĭdĭs, f. *Propontide, mar di Marmora.* * *Mīsĭt ĭn hās sī quōs lōngă* Prŏpōntĭs *ăquās.* Ovid.

PRŌPŎSĬTŪM, ī, n. *Proposito, intenzione.* SYN. Cōnsĭlĭūm, mēns, vŏlūntās. * Prōpŏsĭtīquĕ *tĕnāx, quōdcūmquĕ sĭt, ōrăt ŭt īpsī īndĭcĕt.* Ovid.

PRŌPŎSĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Proposito.* * *Ēt mĭhī* prōpŏsĭtūm *pērfĭcĕ, dīxĭt, ŏpŭs.* Ovid.

PRŎPRĬĒ. Adverb. *Propriamente, con proprietà.* * *Dĭffĭcĭle ēst* prŏprĭē *cōmmūnĭa dīcĕrĕ.* Hor.

PRŎPRĬĔTĀS, ātĭs, f. *Proprietà, qualità intrinseca, o propria d'una cosa.* * *Plūrĭmă* prōprĭĕtātĕ *sīmul cōncrēscĕrĕ.* Corn. Sev.

PRŎPRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Proprio, particolare.* * *Quāre ăgĭte, ō* prŏprĭōs *gĕnĕrātīm dīscĭtĕ cūltūs, Ăgrĭcŏlæ.* Virg.

PRŎPTĔR. Adverb. *Appresso, vicino.* * Prŏptĕr *ăquæ rīvūm vīrĭdī prōcūmbĭt ĭn ūlvā.* Virg. || Præp. *Per, per cagione.* SYN. Ŏb, prō. * Prŏptĕr *mē mōta ēst,* prŏptēr *mē dēsĭnăt īră.* Ovid.

PRŎPTĔRĔĂ. Adverb. *Perciò, per questo.* SYN. Idcīrco, ĭdĕō, ădĕōquĕ.* *Non tu* prŏptĕrĕā *sĕd Măthō paupĕr ĕrĭt.* Mart.

PRŌPŪGNĀCŬLŪM, ī, n. *Bastione, fortificazione.* SYN. Ăggĕr, vāllūm, tūrrĭs, ārx, mōlēs, cāstrūm, mūnīmēntūm, præsĭdĭūm. EP. Tūtūm, vălĭdūm, sēcūrūm, fōrtĕ, mūnītūm, ĭnēxpūgnābĭlĕ, lōngūm, āltūm, tūrrītūm, ĭnăccēssūm. PHR. Tūtă prōpūgnācŭlă bēllō. Cāstră tūrrĭgĕrō cīrcūmdătă vāllō. * . . . *pōrtās Ēxplōrānt, pōntēsque ēt* prōpūgnācŭlă *iūngūnt.* Virg.

PRŌPŪGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Combattere in difesa, difendere.* Act. SYN. Dēfēndo, sērvo, prōtĕgo, tŭĕŏr, aūxĭlĭŏr, cūstōdĭo. * *Āltĕr rīxātūr dē lānā sæpĕ căprīnā* Prōpūgnāt *nūgīs ārmātŭs.* Hor.

PRŌRĂ, æ, f. *Prora della nave, prua.* EP. Ærātă, ærĕă, fērrĕă, fērrātă, ădūncă, hāmātă, rōstrātă, ūncă, cūrvă. * *Quōt prĭŭs ærātæ stĕtĕrānt ăd lĭtŏră* prōræ. Virg.

PRŌRĒPO, ĭs, sī, tūm, ĕrĕ. *Rampicarsi, strascinarsi.* Neut. SYN. Rēpo. * *Quūm* prōrēpsērūnt *prīmīs ănĭmālĭă tērrīs.* Hor.

PRŌRĬPĬO, ĭs, rĭpŭī, rēptūm, ĕrĕ. *Tirar fuori per forza e presto, uscire in fretta.* Act. * *Ænēās quō deīndĕ rŭĭs? quō* prōrĭpĭs? *īnquĭt, Quēm fŭgĭs?* Virg.

PRŌRŎGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Prolungare, differire.* * Act. *Ōmnĕ tŭlĭt pūnctūm, quī mīscŭĭt ŭtĭlĕ dūlcī ... Ēt lōngūm nōtō scrīptōrī* prōrŏgăt *ævūm.* Hor.

PRŌRSŬS. Adverb. *Del tutto, affatto.* SYN. Prōrsūm. * Prōrsŭs *iūcūndē cœnām prōdūxĭmŭs īllām.* Hor.

PRŌRŬMPO, ĭs, rūpī, rūptūm, ĕrĕ. *Prorompere, uscire con impeto, mandar fuori.* Act. * ... *hŏrrĭfĭcīs tŏnăt Ætnă rŭīnīs, īntĕrdūmque ātrām* prōrūmpĭt *ăd æthĕră nūbēm.* Virg.

PRŌRŬO, ĭs, ŭī, ŭtūm, ĕrĕ. *Cadere, ruinare.* Neut. * ... *īllĕ fătīscēns īn căpŭt īnque hŭmĕrōs īpsā vī mōlīs ĕt īræ* Prōrŭīt. Val. Flac.

PRŌRŬPTŬS, ă, ūm. Partic. *Uscito con impeto.* * *īt mărĕ* prōrūptum, *ĕt pĕlăgō prĕmĭt ārvă sŏnāntī.* Virg.

PRŌSĂ Oratio. *Prosa.* Oratio soluta, cui opponitur versus. PHR. Nŭmĕrī lēgĕ sŏlūtī. Prŏfūsŭs, ĕt sĭnĕ lēgĕ sērmo. Hīnc Prōsāĭcŭs, *et* Prōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Prosaico.* Tūquĕ pĕdēstrĭbūs dīcēs hīstŏrĭīs prælĭă Cæsărĭs. Vērbă sŏlūtă mŏdīs. * *Rhētŏră Lacĭŏlūm ... nænĭă mæstă rĕfĕr, Facūndūm, dōctūmquĕ vĭrūm, seū lēgĕ mĕtrōrūm Cōndĭtă, seū* prōsīs *sŏlvĕrĕt ōrsă mŏdīs.* Auson.

PRŌSĀPĬĂ, æ, f. *Prosapia, stirpe, progenie.* SYN. Gĕnŭs, prōlēs, prōgĕnĭēs. * *Quĭd pēccātōrūm* prōsāpĭă *cōrpŏre īn īllō Quĭd Chrīsti īn mēmbrīs pĕccātī sævă sătĕllēs Pœna ăgĕrĕt?* Prud.

PRŌSCĬNDO, ĭs, scĭdī, scīssūm, ĕrĕ. *Fendere, arare, lavorar la terra.* Act. * *Ēxpēcta, ĕt vălĭdīs tērrām* prōscīndĕ *iŭvēncīs.* Virg.

PRŌSCĪSSŬS, ă, ūm. Partic. *Rotto, arato.* * *Ēt quī* prōscīssō, *quæ suscĭtăt æquŏrĕ tērgă Rūrsŭs īn ōblīquūm vērsō pērrūmpĭt ărātrō.* Virg.

PRŌSCRĪBO, ĭs, scrīpsī, scrīptūm, ĕrĕ. *Condannare, esiliare.* Act. PHR. Ēxĭlĭō, *vel* mōrtī dēstĭno, dēvŏvĕo, āddīco. Vēnālĕ prōpōno. * Prōscrīptī *Rēgīs Rūpĭlī pūs, ātquĕ vĕnēnūm.* Hor.

PRŌSĔQUŎR, ĕrĭs, sĕcūtŭs, sĕquī. *Seguitare, andar dietro.* Depon. * Prōsĕquĭtūr *sūrgēns ā pūppī vēntŭs ĕūntēs.* Virg.

PRŌSĔRPĬNĂ, æ, f. *Proserpina.* SYN. Hĕcătē, Pērsĕphŏnē. EP. Dīră, crŭēntă, īmmītĭs, tŏrvă, tĭmēndă, nigră, īnēxōrābĭlĭs, īmplācābĭlĭs. PHR. Īnfĕră Iūno. Ĕrĕbī Rēgīnă. Dŏmĭnă Dītĭs. Īnfērnă, Ăvērnă, Stўgĭă, Lēthæă, Trīnacrĭă Iūno. Ēlўsĭī spōnsă Tўrānnī. Nātă Cĕrĕrĭs. Ēleūsīnæ mātrĭs fīlĭă. * ... *īpse ātrī vēllĕrĭs āgnām Ænēās mātrī Eūmĕnĭdūm, māgnæquĕ sŏrōrī Ēnsĕ fĕrīt, stĕrĭlēmquĕ tĭbī,* Prōsĕrpĭnă, *văccām.* Virg. FAB. *Iovis et Cereris filia, quæ cum in campis Ennæis flores legeret a Plutone rapta est in coniugem; unde inferorum regina creditur.* ✠ Figlia di Giove e di Cerere, che mentre raccoglieva fiori nei campi di Enna in Sicilia, fu rapita da Plutone, che la fece sua sposa: e però si crede regina dell' Inferno.

PRŌSĬLĬO, īs, ŭī, *vel* īvī, ūltūm, īrĕ. *Saltar fuori.* Neut.* *īnde ŭbī clārā dĕdĭt sŏnĭtūm tŭbă, fīnĭbŭs ōmnēs, Haūd mŏră,* prōsĭlŭērĕ *sŭīs.* Virg.

PRŌSPĔCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vedere, o mirare innanzi, o di lontano.* Act. SYN. Prōspĭcĭo. * *Tūm Dĕŭs īllūdēns, tāmquām mŏdŏ dēnĭquĕ fraūdēm Sēnsĕrĭt, ē pūppī pōntūm* prōspēctăt *ădūncā.* Ovid.

PRŌSPĔR, et usitatius Prōspĕrŭs, ă, ūm. Adiect. *Favorevole, felice, prospero.* SYN. Faūstŭs, fēlīx, fōrtūnātŭs, sĕcūndŭs, făvēns, ămīcŭs.* *Hāc sācrātă dĭē Tūscō Bēllōnă dŭēllō Dīcĭtŭr; ĕt Lătĭō* prōspĕră *sēmpĕr ădēst.* Ovid.

PRŌSPĔRĬTĀS, ātĭs, f. *Prosperità, felicità.* SYN. Fēlīcĭtās. EP. Grātă, făvēns, blāndă, bĕātă, dūlcĭs, ōptātă, ămīcă, fēlīx, rīdēns, iūcūndă, sĕcūndă, sēgnĭs, īnērs, flūxă, dēsĭdĭōsă, plăcĭdă, fŭgāx, īnstābĭlĭs, pĕrĭtūră, cădūcă, fāllāx, lūbrĭcă, fŭgĭtīvă. PHR. Prōspĕră, fēlīx fōrtūnă. Prōspĕră fātă.

Rēs sĕcūndæ, lætæ, plăcĭdæ. Bĕnīgnă fātă. Prōspĕră sōrs. Fōrtūnă făvēns. * *Spēs hŏmĭnŭm plăcĭdā prōspĕrĭtātĕ iŭvăt.* Prud.

PRŌSPĬCĬO, ĭs, spēxī, spēctūm, ĕrĕ. *Veder da lungi.* Act. * *Hīc sūbĭtām nīgrō glŏmĕrārī pūlvĕrĕ nūbēm* Prōspĭcĭūnt *Teucri, āc tĕnĕbrās īnsūrgĕrĕ cāmpīs.* Virg.

PRŌSTĔRNO, ĭs, strāvī, strātūm, ĕrĕ. *Gittar a terra, atterrare.* Act. SYN. Dēĭĭcĭo, dīrŭo, ēvērto, prōflīgo, prōtĕro, ōbtĕro, stērno, ābĭĭcĭo. * ... *āddūctăquĕ fūnĭbŭs ārbŏr Cōrrŭĭt, ēt mūltām* prōstrāvĭt *pōndĕrĕ sȳlvām.* Ovid.

PRŌSŪM, prōdĕs, prōfŭī, prōdēssĕ. *Giovare.* Neut. Anom. SYN. Prōfĭcĭo, cōndūco, cōnfĕro, ūtĭlĭs sūm. * *Quĭd* prōdēst *cœlūm vōtīs īmplēssĕ Nĕæră?* Tibull.

PRŌTĒCTŬS, ă, ūm. Partic. *Coperto, difeso.* * *Ēccĕ vĕnīt rŭtĭlīs hŭmĕrōs* prōtēctă *căpīllīs Fīlĭă Cēntaurī.* Ovid.

PRŌTĔGO, ĭs, tēxī, tēctūm, ĕrĕ. *Coprire, difendere.* Act. * *Mē mĭsĕrūm! lăcrĭmās mălĕ cōntĭnĕt, ōrăquĕ dēxtrā* Prōtĕgĭt, *īngĕnŭās pīctă rŭbōrĕ gĕnās.* Ovid.

PRŌTĒNDO, ĭs, dī, sūm, *vel* tūm, ĕrĕ. *Stendere innanzi.* Act. SYN. Tēndo, ēxtēndo, prōfĕro, prōtrăho, pōrrĭgo, prōdūco. * ... *hāstāsquĕ rĕdūctīs* Prōtēndūnt *lōngē dēxtrīs, ēt spīcŭlă vībrānt.* Virg.

PRŌTĒNTŬS, ă, ūm. Partic. *Steso, prolungato.* * *Huīc ā stīrpĕ pĕdēs tēmō* prōtēntūs *īn ōctō.* Virg.

PRŌTĔRO, ĭs, trīvī, trītūm, rĕrĕ. *Calcar coi piedi, conculcare.* Act. SYN. Tĕro, cālco. * *Nōn sūm ĕgŏ quōd fŭĕrām: quĭd īnānēm* prōtĕrĭs *ūmbrām?* Ovid.

PRŌTĔRVĒ. Adv. *Con audacia.* SYN. Aūdāctĕr, prŏcācĭtĕr, pĕtŭlāntĕr, lāscīvē, lĭcēntĕr. * *Mūltă mĭsĕr tĭmĕō quĭă fēcī mūltă* prōtĕrvē. Ovid.

PRŌTĔRVĬĂ, æ, f. *Superbia, protervia, sfacciataggine.* SYN. Pĕtŭlāntĭă, lāscīvĭă, prŏcācĭtās, fĕrōcĭă, īmpŭdēntĭă, aūdācĭă, prōtĕrvĭtās. * *Căprĭpĕdēs ăgĭtāt cūm lætă* prōtĕrvĭă *Pānās.* Aus.

PRŌTĔRVŬS, ă, ūm. Adiect. *Protervo, tristo, sfacciato.* SYN. Pĕtŭlāns, fĕrōx. * *Quæsĭĕrūnt răpĭdō tūrbă* prōtĕrvă *pĕdĕ.* Ovid.

PRŌTĔSĬLĀŬS, ī, m. *Protesilao, capitano greco.* SYN. Phȳlăcĭdēs. EP. Æmŏnĭŭs, Thēssălŭs. * *Īamquĕ mĕŭs lōngē.* Prōtĕsĭlāūs *ĕrăt.* Ovid.

PRŌTĔŬS, *et* Prōteūs, ĕī, *vel* ĕŏs, m. *Proteo.* SYN. Vērtūmnŭs. EP. Æquŏrĕŭs, Cārpăthĭŭs, cærŭlĕŭs, mūtābĭlĭs, vărĭābĭlĭs, căllĭdŭs, āstūtŭs, văfĕr, dŏlōsŭs, īnstăbĭlĭs, vărĭŭs, āmbĭgŭŭs, mărīnŭs, īncōnstāns. PHR. Vātēs, *vel* pāstŏr æquŏrĕŭs. Cārpăthĭŭs sĕnēx, Dĕŭs. Phōcārūm pāstŏr. PER. Prōteūs vūltūs sē mūtăt, vērtĭt, *vel* trānsfōrmăt ĭn ōmnēs. Īmmānĭs ĭn āntrō Cōndĭtŭr ābrūptō Prōteūs. Ūtquĕ lĕvĭs Prōteūs mŏdŏ sē tĕnŭābăt ĭn ūndās; Nūnc lĕŏ, nūnc ărbŏr, nūnc ĕrăt hīrtŭs ăpĕr. Āssĭdĕt ūmbrōsō Prōteūs mīrābĭlĭs āntrō. * *Cærŭlĕōs hăbĕt ūndă dĕōs; Trītōnă cănōrūm,* Prōtĕăque *āmbĭgŭūm bālænārūmquĕ prĕmēntēm Ægæōnă sŭīs īmmānĭă tĕrgă lăcērtīs.* Ovid. FAB. *Filius Oceani et Tethyos, Neptuni pastor. In omnes formas se transmutabat, et vaticinabatur aliquando.* ✠ Proteo, figlio dell'Oceano e di Teti, pastor di Nettuno. Si mutava in tutti i sembianti, e qualche volta prediceva l'avvenire.

PRŌTĬNŬS. Adverb. *Immediatamente, senza interponimento di cosa alcuna.* SYN. Stătĭm, sŭbĭto, īllĭco, cōnfēstĭm, cōntĭnŭō, ēxtēmplō. * Prō-

tĭnŭs aĕrĭī mĕllĭs cœlĕstĭă dōnă Exsĕquăr. Virg.

PRŌTRĂHO, ĭs, trāxī, trāctūm, ĕrĕ. *Tirar fuori, condur per forza.* Act. * *Hīc Ĭthăcūs vātēm māgnō Cālchāntă tŭmūltū* Prōtrăhĭt *ĭn mĕdĭōs.* Virg.

PRŌTRŪDO, ĭs, trūsī, trūsūm, ĕrĕ. *Spignere innanzi.* Act. SYN. Impēllo, trūdo, prōpēllo. * *Paullātĭm mōlēs* prōtrūdĭtŭr *ātquĕ mŏvētŭr.* Lucr.

PRŌTŬRBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scacciare.* Act. * *Tēlăquĕ cōnĭĭcĭūnt* prōtŭrbāntque *ēmĭnŭs hōstēm Mĭssĭlĭbŭs.* Virg.

PRŌVĔCTŬS, ă, ūm. Partic. *Avanzato, inoltrato.* SYN. Vēctŭs, īnvēctŭs. * *Hūc sē* prōvēctī *dēsērto ĭn lĭtŏrĕ cōndūnt.* Virg.

PRŌVĔHO, ĭs, vēxī, vēctūm, ĕrĕ. *Portare avanti.* Act. Sæpius tamen adhibetur in passiva voce. *Avanzarsi, inoltrarsi.* * Prōvĕhĭmŭr *pōrtū, tērrœque ūrbēsquĕ rĕcēdūnt.* Virg.

PRŌVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Comparire, uscir fuori, nascere, avere origine.* Neut. * *Cārmĭnă* prōvĕnĭūnt *ănĭmō dēdūctă sĕrēnō.* Ovid.

PRŌVĔNTŬS, ūs, m. *Entrata, rendita, raccolta.* SYN. Rĕddĭtŭs, frūctŭs. * Prōvēntūque *ŏnĕrĕt sūlcōs, ātque hōrrĕă vīncăt.* Virg.

PRŌVĔRBĬŬM, ĭī, n. *Proverbio.* SYN. Ădăgĭūm. EP. Cērtūm, vērūm, vĕtŭs, vūlgārĕ, brĕvĕ, āntīquūm, trītūm, cōmmūnĕ. * *Hāc quŏquĕ dē caūsā (sī tē* prōvērbĭă *tāngūnt) Mēnsĕ mălās Māiō nūbĕrĕ, vūlgŭs ăĭt.* Ovid.

PRŌVĬDĔNTĬĂ, æ, f. *Antivedimento, cautela, prudenza.* Et absolute de ratione, qua Deus ea quæ condidit tuetur, ac regit. || *La provvidenza.* SYN. Săpĭēntĭă. PHR. Prōvĭdă mēns, vīrtūs. Dĕī mēns prōvĭdă. Nūmĕn cūnctīs īnvĭgĭlāns. PER. Dīvīnă mēns plăcĭdō rĕgĭt ōmnĭă nūtū. Sacrĭs, vel ārcānīs mŏdĕrātŭr lēgĭbŭs ōrbēm. Nēc cūrārĕ Dĕūm crēdēt mōrtālĭă quīsquām? Iūstĭtĭæ rēctīquĕ dătōr, quī cūnctă gŭbērnās. Ō quī pērpĕtŭā mūndūm rătĭōnĕ gŭbērnās. Nĭhĭl āntīquā lēgĕ sŏlūtūm ēst. ōmnĭă cērtō fīnĕ gŭbērnăt. Sīgnăt tēmpŏră prōprĭīs āptāns ōffĭcĭīs Dĕŭs, nĕc quās īpsĕ cŏērcŭĭt, mīscērī pătĭtŭr, vĭcēs. * *Ēt īllă quōndām* prōvĭdēntĭă *Dĕī.* (Iamb.) Prud.

PRŌVĬDĔO, ēs, vīdī, vīsūm, ērĕ. *Prevedere, antivedere, provvedere,* Act. SYN. Prævĭdĕo, *vel* prōspĭcĭo. * *Quōd nōn mānĕ dŏmūm vēnīssēt, dēnĭquĕ quōd nōn* Prōvīdīssĕt *ĕūm.* Hor.

PRŌVĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Provvido, diligente.* SYN. Prūdēns, prōspĭcĭēns, sōlērs, caūtŭs, pērspĭcāx. * *Cāvĭt sācrātī* prōvĭdă *cūră dŭcĭs.* Ovid.

PRŌVĪNCĬĂ, æ, f. *Provincia, governo, faccenda.* * *Rĕddĭtăque ēst ōmnĭs pŏpŭlō* prōvīncĭă *nōstrō.* Ovid.

PRŌVĪSŎR, ōrĭs, m. *Antiveditore.* * *Ūtĭlĭūm tārdūs* prōvīsōr *prōdĭgŭs æris.* Hor.

PRŌVĪSŬS, ă, ūm. Partic. *Provveduto.* * *Sĭt bŏnă lĭbrōrūm, ēt* prōvīsæ *frūgĭs ĭn ānnūm Cōpĭă.* Hor.

PRŌVŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chiamar fuori, provocare, irritare.* Act. SYN. Incĭto, īrrĭto, ēxāspĕro, ŏppūgno, lăcēsso. * *Quōd tĕpĭdūm vĭgĭlī* prōvŏcăt *ōrĕ dĭēm.* Ovid.

PRŌVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare fuori, o innanzi, o oltre, o lungi, correr velocemente.* Neut. SYN. Ăvŏlo, īnvŏlo, *vel* āccūrro, āccĕlĕro. * Prōvŏlăt *Ēmăthĭī spŏlĭīs ārmātŭs Hălæsī.* Ovid.

PRŌVŎLVO, ĭs, vōlvī, vŏlūtūm, ĕrĕ. *Voltolare, far cadere voltoloni.* Act. SYN. Vōlvo. * *Cūmquĕ lŏcō Nўmphās mĕmŏrēs tūm dēnĭquĕ nōstrī ĭn frētă* prōvŏlvī. Ovid.

PRŌVŎMO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Vomitare, mandar fuori.* Act. * *Turbĭnĭs ĭmmānēm vīm* prōvŏmĭt *ātquĕ prŏcēllæ.* Lucr.

PRŌŪT, *vel* Proūt. Adverb. *Secondo che.* * ... proūt *cuīquĕ lĭbīdo ēst, Sīccāt ĭnæquālēs călĭcēs cōnvīvă sŏlūtŭs Lēgĭbŭs īnsānīs.* Hor.

PRŌXĬMŬS, ă, ūm. Adiect. *Prossimo, vicino.* SYN. Vīcīnŭs, prŏpĭŏr. * Prōxĭmŭs *īngrĕdĭtūr, dŏnīs quī vīncŭlă rūpĭt.* Virg.

PRŪDĒNS, tĭs. Adiect. *Prudente, provido.* SYN. Caūtŭs, prōvĭdŭs, prōspĭcĭēns, āstūtŭs, căllĭdŭs, săgāx, săpĭēns, sōlērs. || *Sapiente, perito.* SYN. Pĕrītŭs, scĭēns, dŏctŭs. PHR. Ēdŏctŭs ūsū lōngō. Săgācī, *vel* sōlērtī mēntĕ Căto. Cōnsĭlĭō Nēstŏr. PER. Prōvĭdă queīs vīrtūs cōntĭgĭt āntĕ dĭēm. Ārte ānnōs ănĭmūmquĕ gĕrit, cūrāmquĕ vĭrīlēm. Iŭvĕnĭs mēntēm sŭă nōn căpĭt ætās. Cōrdĕ săgācī Ēxæquāt sĕnĭum, ēt sŭpĕrāt vīrtūtĭbŭs ānnōs. * *Nēc tĭbĭ tām* prūdēns *quīsquām pērsuādĕăt auctŏr.* Virg.

PRŪDĒNTĬĂ, æ, f. *Prudenza, senno, saviezza.* SYN. Săpĭēntĭă, cōnsĭlĭūm, iūdĭcĭūm, sōlērtĭă, săgācĭtās, āstūtĭă, căllĭdĭtās. EP. Dīvīnă, ēgrĕgĭă, caūtă, prōvĭdă, săgāx, āltă, mīră, spēctābĭlĭs, præsāgă, vĭgĭl, præscĭă, pērvĭgĭl, strēnŭă, vĭgĭlāns. PHR. Caūtæ vĭgĭlāntĭă mēntĭs. Pārs dīvīnæ mēntĭs. Săgācĭs ănĭmī vīs, vīrtūs. Sĕnīlĭs ănĭmī grăvĭtās. * *Haud ĕquĭdēm crēdō, quĭă sĭt dīvīnĭtŭs īllīs īngĕnĭum aūt rērūm fātō* prūdēntĭă *maiŏr.* Virg.

PRŬĪNĂ, æ, f. *Brina, brinata.* EP. Gĕlĭdă, cānă, vitrĕă, cānēns, rōscĭdă, ālgēns, cāndēns, trīstĭs, Rīphæă, Gĕtĭcă, Caūcăsĕă, Sīthŏnĭă, Ālpīnă, Sārmătĭcă, Hўpērbŏrĕă, hībērnă. PHR. Vitrĕă tērră prŭīnā spārgĭtŭr. Tērră rĭgĕt glăcĭālĭbŭs ūstă prŭīnīs. Phœbŭs ŭbĭ nēscĭt dūrās mōllīrĕ prŭīnās. *Ārvăquĕ Rīphæīs nūnquām vĭdŭātă* prŭīnīs *Lāstrābăt.* Virg.

PRŬĪNŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Abbondante di brina.* * *Sōlquĕ* prŭīnōsās *rădĭīs sīccāvĕrăt hērbās.* Ovid.

PRŪNĂ, æ, f. *Bragia di fuoco.* SYN. Cārbo. EP. Rŭbēns, āccēnsă, tōrrēns, călĭdă, călēns, ārdēns. * *Subiīcĭūnt vĕrŭbūs* prūnās, *ēt vīscĕră tōrrēnt.* Virg.

PRŪNŬM, ī, n. *Prugna, susina.* EP. Dămāscēnūm, dūlcĕ, cērĕūm, cānūm, cānēns, aūtūmnālĕ, rubrūm. * *Āddām cērĕă* prūna, *ēt hŏnōs ĕrĭt huīc quŏquĕ pōmō.* Virg.

PRŪNŬS, ī, f. *Susino, albero de' prugni.* * *Ēt sæpe āltĕrĭūs rāmōs īmpūnĕ vĭdēmŭs Vērtĕre ĭn āltĕrĭŭs, mūtātāmque īnsĭtă mālă Fērrĕ pўrum, ēt* prūnīs *lăpĭdōsă rŭbēscĕrĕ cōrnă.* Virg.

PRŪRĪGO, ĭnĭs, f. *Pizzicore, prurito, stizza.* SYN. Prūrītŭs. * *Sī tĭbĭ mōrōsā* prūrīgĭnĕ *vērmīnăt aūrĭs.* Mart.

PRŪRĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Mi pizzica, ho prurito, o stizza.* Neut. * .... *sī* prūrīt *frīctŭs ŏcēllī Āngŭlŭs īnspēctā gĕnĕsī cōllŷrĭă pōscĭt.* Iuv.

PSĀLLO, ĭs, psāllī, *sine sup.* ĕrĕ. *Suonare, o cantare.* Neut. SYN. Căno. * Psāllĭmŭs *ēt lūctāmŭr Āchīvīs dŏctĭŭs ūnctīs.* Hor.

PSĀLTĒS, æ, m. *Cantore, o suonatore.* * *Chōrdā, vōcĕ, mĕtrō stŭpēndĕ* psāltēs. Sidon.

PSĀLTRĬĂ, æ, f. *Cantatrice, o suonatrice.* * ... *fērt rēgĭă dōnūm* Psāltrĭă *rēspērsīs mănĭbūs dē sānguĭnĕ iūstō.* Prud.

PSĬTTĂCŬS, ī, m. *Pappagallo.* EP. Vōcālĭs, gārrŭlŭs, Eōŭs, lŏquāx, cănōrŭs, īndĭcŭs. PHR. Ĭmĭtātŏr hūmānæ vōcĭs. Vōcūm sĭmŭlātŏr. Lŏquāx, hūmānæ vōcĭs ĭmāgŏ. Lŏquī dŏctŭs.

Indis missus ab oris. Dux volucrum. Monstrată rēddĕrĕ vērbă făcĭlĭs. Rēgum sălūtātŏr. Aĕrĭæ glōrĭă gĕntĭs. * Psittăcus *a vōbīs ălĭōrum nōmĭnă dĭscām*. Mart. EXPL. *Avis humanæ vocis imitatrix, ex India et America veniens.* ✠ Pappagallo, uccello che imita la voce umana, e nasce nell' India e nell' America.

PTĬSĂNĂ, æ, f. *Orzo, e specialmente l'orzo senza scorza.* * *Frūmēntum mĭlĭum*, ptĭsănāmquĕ, *făbāmquĕ sŏlēbās Vēndĕrĕ prāgmătĭcus, nunc ĕmĭs ăgrĭcŏlă.* Mart.

PTŎLŎMÆŬS, i, m. *Tolomeo.* EP. Pēllæūs, Phrȳgĭŭs, Nīlĭăcŭs, Phărĭŭs. * *Tē* Ptŏlŏmæĕ *fĕrām, frūstrā cīvīlĭbŭs ārmīs.* Lucan. HIST. *Filius Lagi militis in exercitu Alexandri, qui se ita gessit, ut inter duces esset. Hic post Alexandri mortem rex Ægypti creatus, et adeo clarus fuit, ut omnes eius posteri ab ipso denominati sint Ptolomæi.* ✠ Figlio di Lago soldato dell' esercito di Alessandro; fu re dell'Egitto, ed i suoi successori presero il suo nome.

PŪBĔO, ēs, ērĕ *vel* Pūbēsco, ĭs, ĕrĕ. *Essere nella pubertà.* Neut. * Pūbēntēsquĕ *sĕcānt hērbās, flŭvĭōsquĕ mĭnīstrānt.* Virg.

PŪBĔR, *et* Pūbĕs, ĕrĭs. Adiect. m. f. *Chi è nella pubertà, gioventù.* SYN. Iŭvĕnĭs. || *Fecondo, allegro.* SYN. Fĕrāx, fēcūndŭs. * Pūbĕrĭbŭs *caulēm fŏlĭīs ĕt flōrĕ cŏmāntēm Pūrpŭrĕō.* Virg.

PŪBĔRTĀS, ātĭs, f. *Pubertà, età giovanile, freschissima.* SYN. Iŭvēntūs, iŭvēntă. * Pūbērtātĕ *vălēns, ĕt iām fæcūndĭŏr āmbĭt.* Mant.

PŪBĒS, ĭs, f. *Giovinezza, pubertà.* SYN. Iŭvēntūs. * *Cūnctă tĭbī Cĕrĕrēm* pūbēs *ăgrēstĭs ădōrĕt.* Virg.

PŪBLĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Pubblico, comune, del pubblico.* * *Tēmpŏră săcrātă mĕă sīnt vēlātă cŏrōnā*, Pūblĭcŭs *īnvĭtō quām făvŏr īmpŏsŭīt.* Ovid.

PŬDĒNDŬS, ă, ūm. Partic. *Da vergognarsi, vergognoso.* * *Īn cænō lătŭīt Mărĭūs, cānnāquĕ pălūstrī Pērtŭlĭt ēt tāntō mūltă* pŭdēndă *vĭrō.* Ovid.

PŬDĒSCĬT, cēbăt, ĕrĕ. Impers. *Vergognarsi.* * *Īpsĕ gĕrĭt quŏd strūxĭt ŏpūs, nēc fērrĕ* pŭdēscĭt. Prud.

PŬDĔT, ēbăt, ŭĭt, ĭtūm ēst, ērĕ. Impers. *Vergognarsi, aver rossore.* SYN. Ērŭbēsco, vĕrēcūndŏr, sŭppŭdĕt. PHR. Ăffĭcĭŏr, sŭffūndŏr, rŭbĕo, rŭbēsco pŭdōrĕ. PER. Ŏccŭpăt ōră pŭdŏr. Dēĭcĭt ēt vūltūs īngĕnĭūmquĕ pŭdŏr. Æstŭăt pŭdŏr īmō Īn pēctŏrĕ. Plēnă pŭdōrĭs ăbiēctūs tĕnĕō lūmĭnă fīxă sŏlō. Æstŭăt īngēns īmo īn cōrdĕ pŭdōr, mīxtōque īnsānĭă lūctū. Illōs āccēnsōs mŏnĭtu, ēt præclāră tŭēntēs. Făctă vĭrī, mīxtūs dŏlŏr, ēt pŭdŏr ārmăt īn hŏstēs. * *Iāmquĕ* pŭdēt *vānās fīnĕ cărērĕ prĕcēs.* Ovid.

PŬDĬBŪNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Pien di rossore, verecondo modesto.* * *Īllă dĭū rētĭcēt* pŭdĭbūndăquĕ *cēlăt ămīctū ōră.* Ovid.

PŬDĬCĬTĬĂ, æ, f. *Castità, onestà, pudicizia.* SYN. Pŭdŏr, īntegrĭtās, cāstĭtās. EP. Cāstă, vĕrēcūndă, sānctă, īntāctă, hŏnēstă, pŭlchră, īngĕnŭă, īnvĭŏlātă, cāndĭdă, mŏdēstă. * *Līs ēst cūm fōrmā māgnă* pŭdĭcĭtĭæ. Ovid.

PŬDĪCŬS, ă, ūm. Adiect. *Onesto, verecondo, pudico, casto.* SYN. Pūrŭs, īntĕgĕr, cāstŭs, hŏnēstŭs, mŏdēstŭs, vĕrēcūndŭs. * *Nam tĭbĭ cūm făcĭē mōrēs nātūră* pŭdīcōs *ēt rārās dōtēs īngĕnĭūmquĕ dĕdĭt.* Ovid.

PŬDŎR, ōrĭs, m. *Vergogna, verecondia.* SYN. Rŭbŏr, vĕrēcūndĭă. || *Modestia.* SYN. Mŏdēstĭă. || *Castità.* SYN. Pŭdĭcĭtĭă, cāstĭtās. EP. Hŏnēstŭs,

mŏdēstŭs, vĕrēcŭndŭs, vīrgĭnĕŭs, sīncērŭs, cāndĭdŭs, tĭmĭdŭs, īngĕnŭŭs, rĕpēntīnŭs, sŭbĭtŭs, pūrpŭrĕŭs, sānctŭs, tăcĭtŭs, cāstŭs. PHR. Ēt vĕtăt īngĕnŭūs vērba ĭnhŏnēstă pŭdŏr. Plēnă vĕrēcŭndī cŭlpă pŭdōrĭs ĕrăt. Crīmĭnĭs ēst tăcĭtī cōnscĭŭs īpsĕ pŭdŏr. Nūdāquĕ rŭbēscĭt sīmplĭcĭtātĕ pŭdŏr. * ... *æstŭăt īngēns īmo cōrdĕ* pŭdōr, *mĭxtōque īnsānĭă lūctū.* Virg.

PŬĔLLĂ, æ, f. *Fanciulla, zitella, donzella.* SYN. Vīrgo. EP. Cāstă, hŏnēstă, īntāctă, pŭdīcă, pūră, mōllĭs, flōrĭdă, nūbĭlĭs, pūlchră, ămābĭlĭs, dĕcōră, sīmplēx, nĭvĕă, fōrmōsă, tĕnĕră, cōmptă, vĕnūstă, cāndĭdă, vĕrēcūndă, īngĕnŭă, cūltă, blāndă, tĭmĭdă, păvĭdă, crēdŭlă, īnnŭbă, frăgĭlĭs, fāllāx, făcĭlĭs, pērfĭdă, mēndāx, cŭpĭdă, hĭlărĭs, lāscīvă. PHR. Vērbă pŭēllārūm fŏlĭīs lĕvĭōră cădūcīs. Nūllă thĕātra ănĭmūm, nūllæ flēxērĕ chŏrēæ. Ēt laūdēm cāstæ vīrgĭnĭtātĭs hăbĕt. * *Nēc pŭĕrīs iūcūndă mănēt, nēc cāră* pŭēllīs. Catull.

PŬĔR, ĕrī, m. *Fanciullo, garzone, figliuoletto.* SYN. Īnfāns, *vel* īmpūbēs, iŭvĕnĭs. EP. Īngĕnŭŭs, tĕnĕr, fōrmōsŭs, mōllĭs, blāndŭs, dĕcōrŭs, vĕnūstŭs, īmbērbĭs. * *Multi īllūm* pŭĕrī, *mūltæ ōptāvērĕ pŭēllæ.* Catull.

PŬĔRĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Puerile, da fanciullo.* * *Stūltĕ quĭd ō frūstrā vōtīs* pŭĕrīlĭbŭs *ōptās, Quæ nōn ūllă tŭlīt, fērtquĕ, fĕrētquĕ dĭēs?* Ovid.

PŬĔRĪLĬTĔR. Adverb. *Puerilmente, fanciullescamente.* * *Quæ mŏdŏ dēcērpēns tĕnĕrō* pŭĕrīlĭtĕr *ūnguĕ.* Prop.

PŬĔRĪTĬĂ, æ, f. *Puerizia, fanciullezza.* EP. Tĕnĕră, mōllĭs, īnfīrmă, dēbĭlĭs, rŭdĭs, īmbēllĭs, vĕnūstă, lætă, gārrŭlă. PHR. Tēmpŭs pŭĕrīlĕ iŭvēntæ. Pŭĕrīlēs, prīmī, mōllēs ānnī. Ætās īnfīrmă, mōbĭlĭs. * ... *mĕmŏr ăctæ nōn ălĭō rēgĕ* pŭērtĭæ (*pro* pŭĕrĭtĭæ). (Asclep.) Hor.

PŬĔRPĔRĂ, æ, f. *Donna di parto, o sopra parto.* * *Ūtcūmquĕ fōrtĭs ĕxsĭlĭs* pŭērpĕră. Hor.

PŬĔRPĔRĬŬM, ĭī, n. *Parto, tempo del parto.* * ... *Īntŭlĭt ōlīm Fālsūm mēndācī vēntrĕ* pŭērpĕrĭūm. Catull.

PŬGĬL, ĭlĭs, m. f. *Combattente all'antica, lottatore, atleta.* SYN. Glădĭātŏr, athlētă, lūctātŏr. EP. Lævŭs, fĕrŭs, aūdāx, nērvōsŭs, fĕrōx, fōrtĭs, rōbūstŭs, ūnctŭs, lăcērtōsŭs, īmmītĭs, hōrrēndŭs, crŭēntŭs, sānguĭnĕŭs, īntrĕpĭdŭs, māgnănĭmŭs. * *Tyndărĭdæ fratrēs, hīc ĕquĕs, īllĕ* pŭgĭl. Ovid.

PŪGĬO, ōnĭs, m. *Pugnale.* SYN. Glădĭŭs. * Pūgĭŏ, *quēm cūrvīs sīgnāt brĕvĭs ōrbĭtă vēnīs.* Mart.

PŪGNĂ, æ, f. *Combattimento, battaglia.* SYN. Cōnflīctŭs, prælĭūm, cērtāmĕn. EP. Āspĕră, ārdēns, dūră, trīstĭs, fĕrōx, ānceps, cæcă, crŭēntă, ācrĭs, crūdēlĭs, īnīquă, dŭbĭă, atrōx, sānguĭnĕă. PHR. Pūgnă āspĕră sūrgĭt. Ūrgētŭr pūgnā cōngrēssŭs ĭnīquā. Ānceps pūgnă dĭū. Mārtĭă fērvēntēs ăccēndūnt clāssĭcă pūgnās. Trīstĭs ŭbi īnfaūstō cōmmīttĭtŭr ōmĭnĕ pūgnă. Hōrrĭbĭlēmquĕ fĕrūs Māvōrs cĭĕt ūndĭquĕ pūgnām. * *Ānceps* pūgnă *dĭū: stānt ōbnīxi ōmnĭă cōntrā.* Virg.

PŪGNĀTŎR, ōrĭs, m. *Combattente, guerriero.* * *Cuī pēllĭs lætōs hŭmĕrōs ērēptă iŭvēncō* Pūgnātōri *ŏpĕrĭt.* Virg.

PŪGNĀX, ācĭs. Adiect. omn. gen. *Bellicoso, armigero, feroce.* * *Vīctăquĕ* pūgnācī *iūră sŭb ēnsĕ iăcēnt.* Ovid.

PŪGNO, ās, āvi, ātūm, ārĕ. *Combattere, far forza.* Neut. SYN. Cērto, dēcērto, dīmĭco, cōnflīgo, mīlĭto, prælĭŏr, cōngrĕdĭŏr. PHR. Pūgnām cōmmītto, tēnto, ădĕo. Mănūs cōnfĕro, cōnsĕro. Fērrō dēcērnĕrĕ. PER. Pūgnās

ĭnĕūnt, ĕt prælĭă tēntānt. Crūdō pūgnām cōmmīttĕrĕ cæstū. * *Pūgnăt ĭn ădvērsās īrĕ nătātŏr ăquās.* Ovid.

PŪLCHĔR, *et* Pūlcĕr, ă, ūm. Adiect. *Bello, leggiadro, vago, avvenente.* SYN. Dĕcōrŭs, fōrmōsŭs, vĕnūstŭs, spēctābĭlĭs, īnsīgnĭs. PHR. Fōrmā præstāns, īnsīgnĭs, ēgrĕgĭŭs. Præstāntī fōrmā præsīgnĭs, cōnspĭcĭēndŭs, ēxcēllēns, cōnspĭcŭŭs. PHR. Cuī dĕcŭs ēgrĕgĭūm nĭtĕt ōrĕ vĕnūstō. Cuī plūrĭmă ĭn ōrĕ Māiēstās sĕdĕt. Ēgrĕgĭŭs cuī frōntĭs hŏnōs. ōmnĭă Mērcŭrĭō sĭmĭlīs, vōcēmquĕ cŏlōrēmque Ēt crīnēs flāvōs, ēt mēmbră dĕcōră iŭvēntæ. * *Sēd nĭtĭdŭs, pūlcērquĕ vĕnī: nūnc īndŭĕ vēstēm Sēpŏsĭtăm, lōngās nūnc bĕnĕ pēctĕ cŏmās.* Tibull.

PŪLCHRĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Bellezza.* SYN. Spĕcĭēs, fōrmă, dĕcŏr, vĕnūstās. EP. Dĕcōră, præstāns, īnsīgnĭs, ēgrĕgĭă, ēxĭmĭă, frăgĭlĭs, brĕvĭs, flūxă. PHR. Dĕcŭs ēgrĕgĭūm fōrmæ. Gĕnārūm dĕcŏr. Frōntĭs hŏnōs. ōs fōrmōsūm, vĕnūstūm. * *Nīl ădĕrăt ădiūmēnti ăd* pūlchrĭtūdĭnĕm. Ter.

PŪLĒX, ĭcĭs, m. *Pulce.* * *Dēfēndĕt mănŭs hæc scăpŭlās mōrdēntĕ mŏlēstō* Pūlĭcĕ, *vĕl sī quĭd* pūlĭcĕ *sōrdĭdĭŭs.* Mart.

PŪLLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Vestito di gramaglia.* * Pūllātī *prŏcĕrēs, dĭffērt vădĭmōnĭă prætŏr.* Iuv.

PŪLLŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pullulare, germogliare.* Neut. SYN. Gērmĭno, sūccrēsco, gēmmo. * Pūllŭlăt *ăb rādīce ălĭīs dēnsīssĭmă sÿlvă.* Virg.

PŪLLŬS, ī, m. *Pollo.* EP. Mōllĭs, tĕnĕr, tĕnēllŭs, fŭgāx, īmplūmĭs, lŏquāx, trĕpĭdŭs, gārrŭlŭs. * *Cōntĭnŭō pĕcŏrĭs gĕnĕrōsī* pūllŭs *ĭn ărvīs Āltĭŭs īngrĕdĭtŭr.* Virg.

PŪLMĒNTŬM, ī, *et* pūlmēntārĭūm, ĭī, n. *Torta, crostata, minestra con brodo.* SYN. Fērcŭlūm, dăpēs. * *Cœnēs ăt părĭtĕr* pūlmēntă *lăbōrĭbŭs ēmptă.* Hor. * *Ūnctă cădūnt laxīs tūnc* pūlmēntārĭă *labrīs.* Pers.

PŪLMO, ōnĭs, m. *Polmone.* EP. Ārēns, ārĭdŭs, sīccŭs, spīrāns, ēfflāns, tŭmēns, tŭmĭdŭs, ārēscēns, tŭmēscēns, trĕpĭdŭs, īrrĕquĭētŭs, mōllĭs, īnflātŭs. PHR. Pūlmōnĭs ănhēlī fībræ. Ănĭmæ spīrāmēntă, *vel* spīrācŭlă. * ... *rēddĭt spĕcŭs ătrī vūlnĕrĭs ūndām Spūmāntem, ēt fīxō fērrum ĭn* pūlmōnĕ *tĕpēscĭt.* Virg.

PŪLS, pūltĭs, f. *Minestra.* SYN. Pūlmēntārĭūm, pūlmēntūm. EP. Călēns, lāctĕă, rĕcēns, dēnsă, tĕpĭdă, cāndĭdă. * *Fœnĭsĕcæ crāssō vĭtĭārūnt ănguĭnĕ* pūltēs. Pers.

PŪLSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spingere, battere, percuotere, picchiare.* Act. SYN. Pēllo, prōpēllo, quătĭo, cōncŭtĭo, pērcŭtĭo, fĕrĭo, vērbĕro, cædo. PHR. Dūmque ărĭēs mūrō cōrnū pūlsābăt ăhēnō. Pīnĭfĕrūm căpŭt ēt vēntō pūlsātŭr, ĕt īmbrī. Sī rīxa ēst ŭbĭ tū pūlsās, ĕgŏ vāpŭlō tāntūm. Chōrdās iām pēctĭnĕ pūlsăt ĕbūrnō. * *Ēt vĭrĭdēm cĕlĕrī tĕr pĕdĕ* pūlsăt *hŭmūm.* Ovid.

PŪLVĔRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di polvere.* * Pūlvĕrĕām *nūbem ēt fūlgēntēs ærĕ cătērvās.* Virg.

PŪLVĔRŬLĔNTŬS, ă, ūm. Adiect. *Polveroso.* * Pūlvĕrŭlēntă *cŏquăt mātūrīs sōlĭbŭs æstās.* Virg.

PŪLVĪNĀR, ārĭs, n. *Guanciale, cuscino, capezzale, origliere.* SYN. Pūlvīnŭs, cūlcĭtră, cērvīcăl, cŭbĭtăl. EP. Plūmĕūm, mōllĕ, tĕnĕrūm, tŭmēns, tŭmēscēns, sŭpērbūm, aūrātūm, prĕtĭōsūm, tūrgēscēns, pūrpŭrĕūm. * *Īncŏlŭmĭs cōniŭx sŭă* pūlvīnārĭă *sērvăt.* Ovid.

PŪLVĬS, ĕrĭs, m. *Polvere.* EP. Dēnsŭs, spīssŭs, ŏpācŭs, cæcŭs, fūsŭs, ēffūsŭs, crāssŭs, ōbscūrŭs, ārĭdŭs, vŏlĭtāns, ātĕr, glŏmĕrātŭs, tūrpĭs, sĭ-

tĕns, sōrdĭdŭs, putrĭs, bĭbŭlŭs, tĕnŭĭs, lĕvĭs, ŏlȳmpĭcŭs, īllūstrĭs, nōbĭlĭs. PHR. Pūlvĕrĕŭs glŏbŭs. Pūlvĕrĕŭs tūrbo, vōrtēx. Pūlvĕrĕă nūbēs. Dēnsī pūlvĕrĭs ātră cālīgo. Călīgĭnĕ tūrbĭdŭs ātră pūlvĭs. PER. Cæcō pūlvĕrĕ cāmpŭs Mīscētŭr. Cōmmōtō pūlvĕrĕ nūbēs Sūrgĭt ăd āstră vŏlāns. Vēntī pĕr ĭnānĭă vōrtēx Ērĭgĭt ūndāntēm glŏmĕrātō pūlvĕrĕ nūbēm. ŏcŭlīs āspēctūm sūstŭlĭt ātră Pūlvĕrĭs ēffūsī cæcūs călīgĭnĕ tūrbō.* *Vŏlvĭtŭr ăd mūrōs călīgĭnĕ tūrbĭdŭs ātră* Pūlvĭs, *ĕt ē spĕcŭlīs pērcūssæ pēctŏră mātrēs Fēmĭnĕūm clāmōrem ăd cælī sīdĕră tōllūnt.* Virg.

PŪMĔX, ĭcĭs, m. *Pomice.* EP. Āspĕr, ārĭdŭs, mūscōsŭs, scăbĕr, căvērnōsŭs, lătebrōsŭs, căvŭs, scrūpĕŭs, nĭvĕŭs, cāndĭdŭs, tĕnŭĭs, mōrdāx, ēxēsŭs, Mēlĭŭs, Mēlĭăcŭs, Scȳthĭcŭs, Æŏlĭŭs, vīvŭs, mūltĭcăvŭs. PHR. Scabrō pŏlĭūntŭr pūmĭcĕ chārtæ. Căvērnōsŭs gĕnĕrātŭr ĭn æquŏrĕ pūmēx. Pūmēx æquŏrĕīs īnnătăt ūndīs.* Pūmĭcĕ *mūltĭcăvō, nēc lævĭbŭs ātrĭă tōphīs Strūctă sŭbīt.* Ovid.

PŪMĬCĔŬS, ă, ūm, *vel* Pūmĭcōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Pomice.* *Ēt quæ* pūmĭcĕās *vērsăt ăsēllă mŏlās.* Ovid.

PŪNCTŪM, ī, n. *Punto di tempo, momento, attimo.* * .... *tāmquām Sīt prŏprĭūm cuīquām* pūnctō *quŏd mōbĭlĭs hōræ ... Pērmūtēt dŏmĭnōs.* Hor.

PŪNGO, ĭs, pŭpŭgī, *vel* pūnxī, pūnctūm, ĕrĕ. *Pungere.* Act. SYN. Pērstrīngo, fŏdĭo, fŏdĭco, cōmpūngo, lāncĭno, stĭmŭlo.* *ōdī ĕgŏ quōs nūnquām* pūngūnt *sūspīrĭă sōmnōs.* Prop.

PŪNĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Cartaginese.* SYN. Pœnŭs, Chārthāgĭnĭēnsĭs, Phœnĭcŭs, Lȳbĭcŭs.* Pūnĭcă *rēgnă vĭdēs Tȳrĭōs, ĕt Ăgēnŏrĭs ūrbēm.* Virg.

PŪNĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Punire, castigare.* Act. SYN. Plēcto, mūlcto, cāstīgo. PHR. Pœnās sūmo, rĕpĕto, ēxĭgo, pōsco, rĕpōsco. Pœnās dēcērno, īmpōno, īnflīgo, sāncĭo. Pœnīs vēxo, āfflīgo, prĕmo, crŭcĭo, ūrgĕo, tōrquĕo, āffĭcĭo.* *īllă tĭbī gĕnĭtrīx sēmpĕr, dūm vītă mănēbăt; Nūnc ĕgŏ: sĕd mĭsĕræ mĭhī nēc* pūnīrĕ *pŏtēstās Sīc mĕrĭtūm.* Stat.

PŪPĬLLŬS, ī, m. *Pupillo, chi rimane dopo la morte del padre, minore di 14 anni, secondo le leggi Romane, e sotto la direzione di un tutore.* SYN. Ōrphănŭs.* *Vōs ĕgŏ* pūpīllī, *mŏnĕō, quĭbŭs āmplĭŏr ēst rēs.* Iuv.

PŪPPĬS, ĭs, f. *Poppa, parte della nave.* SYN. Nāvĭs, rătĭs.* Pūppĭbŭs *ēt lætī nautæ īmpŏsŭērĕ cŏrōnās.* Virg.

PŪRGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Purgare, mondare, espiare.* Act. SYN. Ēlŭo, āblŭo, ēxpūrgo, ābstērgo. PHR. Mĕtāllīquĕ ēxpūrgăt vĭtĭūm. ōmnĕ nĕfās ēlŭĕrĕ.* *Dī pătrĭī,* pūrgāmŭs *ăgrōs,* pūrgāmŭs *ăgrēstēs.* Tibull.

PŪRPŬRĂ, æ, f. *Porpora.* SYN. Mūrēx, ōstrūm, cōnchȳlĕ, cōnchȳlĭūm. EP. Cærŭlă, cærŭlĕă, Pūnĭcă, Tȳrĭă, Lăcōnĭcă, Cōă, Mĕlĭbœă, Mæāndrĭă, Sīdŏnĭă, ŏēbălĭs, fūlgēns, mĭcāns, Ăgēnŏrĕă, Sārrānă, pīctă, Āssȳrĭă, Œbălĭă, māgnĭfĭcă, prĕtĭōsă, ārdēns, Pūnĭcĕă, hŏnēstă, rēgĭă, dĕcōră, trĭūmphālĭs, fūlgĭdă, nōbĭlĭs, rŭtĭlă, rădĭāns. PHR. Pūrpŭrĕŭs, *vel* Tȳrĭŭs sūccŭs, cŏlŏr, fūcŭs, rūbŏr. Tȳrĭūm vĕnēnūm. Tȳrĭŭs hŏnŏr, dĕcŏr. Pūrpŭrĕūm vēllŭs. Pūrpŭrĕŭs ămīctŭs. Tīnctă mūrĭcĕ lānă. Cōnchȳlĕ Tȳrĭūm, pūrpŭrĕūm, Āssȳrĭūm. Tȳrĭūm tĕgmĕn, vēllŭs, stāmĕn. PER. Tȳrĭō rŭbĕăt tĭbĭ pūrpŭră sūccō. Sīdŏnĭīs ĭtĕrātă vădīs, Tænărĭō trĕmĭt īgnĕă fūcō Pūrpŭră.* *īllūm nōn pŏpŭlī fāscēs nōn* pūrpŭră *Rēgūm Flēxĭt.* Virg. EXPL. *Purpura, pisciculus est, liquorem habens tingendis vestibus idoneum, qui* purpura *etiam vel* ostrum

*appellatur. Murex pisciculus est eiusdem fere generis.* ✠ Pesce piccolo, che ha un liquore buono da tingere le vesti, al qual colore si dà il nome di *porpora* od *ostro*. Il murice è un pesce simile.

PŪRPŬRĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di porpora, porporino.* SYN. Cōnchȳlĭātŭs, cōccĭnĕŭs, pūrpŭrātŭs, *vel* rŭbĕr, rŏsĕŭs. PHR. Mūrĭcĕ tinctŭs. Tȳrĭō sūccō sătŭrātŭs, īmbūtŭs. Āssȳrĭō vĕnēnō fūcātŭs. Tȳrĭō fūcō dīstīnctŭs. Tȳrĭō, *vel* Sārrānō splēndĭdŭs ōstrō. PER. Sīc tē Sīdŏnĭō rĕcŏctă sūccō mūltōs pūrpŭră vēstĭĕt pĕr ānnōs. Fūlgēbăt Tȳrĭō cōnspēctŭs ĭn ōstrō. Aūrō ēffūlgēnt ōstrōquĕ dĕcōrī. Ārtĕ lăbōrātæ vēstēs ōstrōquĕ sŭpērbō. * *Cāndŏr ĕrăt, quālēm præfērt Lātōnĭă Lūnă, Ēt cŏlŏr ĭn nĭvĕō cōrpŏrĕ* pūrpŭrĕŭs. Tibull.

PŪRŬLĔNTŬS, ă, ūm. Adiect. *Marcioso, putrido.* * *Quĭd* pūrŭlēnta, *ēt lĭvĭdă Mālĭgnĭtātūm vŭlnĕră?* (Iamb.) Prud.

PŪRŬS, ă, ūm. Adiect. *Puro, semplice, mondo.* SYN. Cāstŭs, ĭntĕgĕr, īntĕmĕrātŭs, tērsŭs, mūndŭs, clārŭs, laūtŭs, nĭtĭdŭs, īntāctŭs, cūltŭs, pŏlītŭs, nĭtēns, līmpĭdŭs. PHR. Cărēns, *vel* văcŭŭs ōmnī lābĕ, măcŭlīs, sōrdĭbŭs.* *Īllĭŭs* pūrō *dīstĭllēnt tēmpŏră nārdō.* Tibull.

PŪS, pūrĭs, n. *Marcia, lordura.* SYN. Sănĭēs, tābēs, tābūm. EP. Pīnguĕ, crāssūm, pūtrĕ, pūtrĭdūm, fœdūm, tūrpĕ, flŭĭdūm, stīllāns, crŭēntūm, cōncrētūm, cōrrūptūm, lūrĭdūm, tētrūm, pēstĭfĕrūm, hōrrĭdūm.* Pūs, *Ēntēllĕ, tŭæ præfĕrāt īllĕ dŏmŭs.* Mart.

PŪSĬLLŬS, ă, ūm. Adiect. dimin. *Picciolino, vile.* * *Tērră mălōs hŏmĭnēs nūnc ēdŭcăt ātquĕ* pŭsīllōs. Iuv.

PŪSTŬLĂ, æ, f. *Bollicola, bolla, pustola.* * *Lædĕrēt aūt tĕnĕrās* pūstŭlă *rūptă mănūs.* Tibull.

PŬTĔĂL, ālĭs, n. *Bocca di pozzo.* * *Rōscĭŭs ōrābāt sĭbĭ ădēssēs ād* pŭtĕāl *crās.* Hor.

PŪTĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Puzzare, putire.* Neut. SYN. Fœtĕo.* ... *quānquām* Pūtăt *ăpĕr, rhōmbūsquĕ rĕcēns, mălă cōpĭă quāndō Ægrūm sōllĭcĭtāt stōmăchūm.* Hor.

PŬTĔŬS, ī, m. *Pozzo.* EP. Āltŭs, ăpērtŭs, căvŭs, cōncăvŭs, hĭāns, pătēns, pătŭlŭs, prŏfūndŭs.* ... *nēc tēmpŏrĕ ĕōdēm Trīstĭbŭs aūt ēxtīs fĭbræ āppārērĕ mĭnācēs, Aūt* pŭtĕĭs, *mānārĕ crŭŏr cēssāvĭt.* Virg.

PŪTĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Puzzolente, putrido, marcio.* SYN. Fœtĭdŭs, mălĕŏlēns, īnsuāvĭs.* *Nōn dīcēs hŏdĭē, quōrsūm hæc tām* pūtĭdă *tēndūnt, Fūrcĭfĕr?* Hor.

PŬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pensare, far conto.* Act. SYN. Æstĭmo, rĕŏr, ēxīstĭmo, cēnsĕo, sēntĭo, ŏpīnŏr, iūdĭco, ārbĭtrŏr.* ... *nōn lōngīs ŏpŭs ēst āmbāgĭbŭs, īnquĭt; Fāctă* pŭtā *quæcūmquĕ iŭbēs.* Ovid.

PŪTRĒDO, ĭnĭs, f. *Putredine, putrefazione.* SYN. Tābūm, *vel* cărĭēs. EP. Īmmūndă, tētră, tūrpĭs, cōrrūptă, fœtĭdă, pēstĭfĕră, sōrdĭdă.* *Ēstŭr ŭt ōccūltā vĭtĭātă* pūtrēdĭnĕ *nāvĭs.* Ovid.

PŪTRĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Putrefare, guastare.* Act. SYN. Cōrrūmpo.* *Sūnt quī, cūm clausō* pūtrĕfācta *ēst spīnă sĕpūlchrō Mūtārī crēdānt hūmānās āngue mĕdūllās.* Ovid.

PŪTRĒSCO, ĭs, ĕrĕ, *vel* Pūtrĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Marcire, putrefarsi.* Neut.* *Ōctōgīnta ānnōs nātŭs, cuī strāgŭlă vēstĭs, Blāttārūm āc tĭnĕārūm ĕpŭlæ,* pūtrēscăt *ĭn ārcā.* Hor.

PŪTRĬS, *et* Pūtĕr, ĭs, m. f. ĕ, n. *vel* Pūtrĭdŭs, ă, ūm, Adiect. *Corrotto, putrefatto.* SYN. Pūtrĕfāctŭs, pūtrēscēns, cărĭōsŭs, cōrrūptŭs, tābĭdŭs. * *Vērĕ nŏvō gĕlĭdūs cānīs cūm mōn-*

*tĭbŭs hūmŏr Lĭquĭtŭr, ĕt Zĕphўrō* pūtrĭs *sĕ glēbă rĕsolvĭt.* Virg.

PҮGMÆĪ, ōrūm, m. pl. *Nani, pigmei.* PHR. Gēns cŭbĭtō nōn āltĭŏr ūnō. Ĭnērs plēbēcŭlă. PER. Ād sŭbĭtās Thrācūm vŏlŭcrēs nūbēmquĕ sŏnōrūm Pўgmæūs pārvīs cūrrīt bĕllātŏr ĭn ārmis. Mōx īmpār hōstī, rāptūsquĕ pĕr āĕră, cūrvīs ŭnguĭbŭs ā sævā fērtūr grŭĕ: sī vĭdĕās hōc Gēntĭbŭs īn nōstrīs, rīsū quătĭērĕ; sĕd īllīs Quāmquam ĕădem āssĭdŭē spēctēntūr prælĭă, rīdĕt Nĕmo, ŭbĭ tōtă cŏhōrs pĕdĕ nōn ēst āltĭŏr ūnō.*... *brĕvĭōrquĕ vĭdētŭr Vīrgĭnĕ* pўgmæā *nullīs adiūtă cŏthūrnīs.* Iuv. FAB. *Populi in extrema parte montium Indiæ, cubito non altiores, gruibus infensissimi.* ✠ Popoli negli ultimi confini dell' India, non alti più di un cubito ed inimicissimi delle grue.

PŸLĂDĒS, æ, m. *Pilade.* PHR. Strŏphĭō nātŭs. Phōcæcŭs hērōs. Cŏmĕs ŏrēstĭs. Fīdŭs ŏrēstæ sŏcĭŭs.* *Ūt præstēm* Pўlădēn, *ălĭquīs mĭhĭ præstĕt ŏrēstēm.* Mart. HIST. *Strophii filius, amicus Orestis inseparabilis, pro quo morti se offerebat.* ✠ Pilade figlio di Strofio, inseparabile amico di Oreste, per cui era pronto a morire.

PŸRĂ, æ, f. *Pira, rogo.* SYN. Būstūm, rŏgŭs.* *Iam Pătĕr Ænēās, iam curvo ĭn lĭtŏrĕ Tărchō Cōnstĭtŭērĕ* pўrās. Virg.

PŸRĂCMŌN, ŏnĭs, m. *Piracmone, uno dei tre Ciclopi, che lavoravano nella fucina di Vulcano.* * *Fērrum ĕxērcēbānt vāstō Cўclōpĕs ĭn āntrō Brŏntēsquĕ, Stĕrŏpēsque, ĕt nūdŭs mēmbră* Pўrăcmōn. Virg.

PŸRĂMĬS, ĭdĭs, f. *Piramide.* SYN. ŏbĕlīscŭs. EP. Rēgĭă, nōbĭlĭs, stŭpēndă, mīră, cĕlebrātă, āltă, mārmŏrĕă, sŭpērbă, ārdŭă, mīrābĭlĭs, prĕtĭōsă, cēlsă, āĕrĭă, nūbĭfĕră. PHR. Sūmmō fĕrĭt ārdŭă sīdĕră cōnō Nōbĭlĕ pўrămĭdūm mārmŏr. Nōbĭlĕ pўrămĭdĭs sūrgĭt ŏpūs, cælōquĕ prŏpīnquăt. Pўrămĭs ēxūrgĭt Phărĭō dē mārmŏrĕ strūctă.* *Nām nĕquĕ* Pўrămĭdūm *sūmptŭs ăd sīdĕră dŭctī* ... *Mōrtĭs ăb ĕxtrēmă cōndĭtĭōnĕ văcānt.* Prop. EXPL. *Moles quæ ex basi lata paulatim in acutum fastigium desinit, sepulchris inserviens Memphis præcipue in Ægypto, et Romæ.* ✠ Una gran massa, o mole che presentandosi larga nella sua base, va poi gradatamente aguzzando la sua cima, e che serviva pei sepolcri, principalmente in Menfi di Egitto, ed in Roma.

PŸRĂMŬS, ī, m. *Piramo.* EP. Mĭsĕr, īnfēlīx.* *Ād nūmēn Thўsbēs ŏcŭlōs iam mōrtĕ grăvātōs* Pўrămŭs *ērĕxĭt, vīsāquĕ rĕcōndĭdĭt īllă.* Ovid. FAB. *Iuvenis Babylonius, amator Thysbe puellæ.* ✠ Piramo, giovane di Babilonia amante di Tisbe fanciulla.

PYRĒNĒ, ēs, f. *Pirene figliuola di Bebrice, che diede il nome ai monti Pirenei, per essere stata ivi da Ercole violata, lacerata dalle fiere, e ivi sepolta.** Pўrēnē *cēlsă nīmbōsī vērtĭcĭs ārcĕ Dīvīsōs Cēltīs lātĕ prōspēctăt Ībērōs.* Sil. * *Nōn sĭnĕ me ēst tĭbĭ pārtŭs hŏnŏr, Tārbēllă* Pўrēnē *Tēstĭs, ĕt ōcĕănī lītŏră Sāntŏnĭcī.* Tibull. || *Pirene, monte vicino a Corinto consecrato alle Muse. Significa anco i monti Pirenei.* EP. Āltă, sŭblīmĭs, āĕrĭă, ārdŭă, cēlsă, ēxcēlsă, gĕlĭdă, nĭvōsă, glăcĭālĭs, āspĕră.

PŸRŎĪS, ēntĭs, m. *Piroo, uno dei cavalli del Sole.* EP. Ārdēns, īgnĕŭs, rŭtĭlŭs, īgnĭvŏmŭs.* *Ēt fōrmīdāntēm pătrĭōs* Pўrŏēntă *dŏlōrēs.* Val. Flac.

PŸRŌPŬS, ī, m. *Carbonchio, rubino.* SYN. Cārbūncŭlŭs. EP. Ārdēns, mīcāns, īgnĕŭs, rŭbĕr, rŭbēscēns, clārŭs, splēndēns, rŭbĕŭs, īgnĭvŏmŭs, flāmmĭvŏmŭs.* *Clără mīcāntĕ aūrō flāmmāsque ĭmĭtāntĕ* pўrōpō. Ovid.

PȲRRHĂ, æ, f. *Pirra, moglie di Deucalione.* SYN. Ĕpĭmēthĭs, Tītānĭă. * *Deucălīōn lăcrĭmīs ĭtă* Pȳrrham *affātŭr ŏbōrtīs.* Ovid.

PȲRRHŬS, ī, m. *Pirro figliuolo d'Achille.* SYN. Ăchīllīdēs, Nĕŏptŏlĕmŭs. PHR. Pēlīdēs Nĕŏptŏlĕmŭs. Stīrps, prŏpāgo, *vel* prōlēs Ăchīllæă. *Pȳrrhŭs *Ăchīllīdēs ănĭmōsŭs ĭmāgĭnĕ pătrĭs.* Ovid.

PȲRŬM, *et* Pĭrūm, ī, n. *Pero (frutto).* * *Nōn quō mōrĕ* pȳrīs *vēscī Călăbĕr iŭbĕt hōspĕs.* Hor.

PȲRŬS, *et* Pĭrŭs, ī, f. *Pero. (albero).* * *īnsĕrĕ Dăphnĭ* pĭrōs: *cārpēnt tŭă pōmă nĕpōtēs.* Virg.

PȲTHĂGŎRĂS, æ, m. *Pitagora (filosofo).* * *Nĕc tē* Pȳthăgŏræ *fāllānt ărcānă rĕnātī.* Hor.

PȲTHŌN, ōnĭs, m. *Pitone, Dragone.* Hinc Pȳthĭă, ōrŭm, n. pl. *Giuochi fatti in onore di Apolline, che uccise il Dragone.* EP. Fĕrŭs, tŭmĭdŭs, hōrrēns.* *Strāvĭmŭs īnnŭmĕrīs tŭmĭdūm* Pȳthōnă *săgīttīs.* Ovid. FAB. *Serpens e terra post diluvium natus, ab Apolline interfectus.* ✠ Serpente nato dalla terra dopo il diluvio, ucciso da Apolline.

PȲXĬS, ĭdĭs, f. *Bossolo, vasetto.* SYN. Căpsă, cīstă, cīstŭlă. * *Nōn tămĕn ēxpŏsĭtās mēnsā dēprēndăt ămătŏr* Pȳxĭdăs Ovid.

# Q

QUĀ Adverb. *Per qual luogo, in qual modo.* SYN. Quī, quōmŏdo, quō păctō, quā rătĭōnĕ. * Quā *făcĕre īd pōssīs, nōstrām nūnc ăccĭpĕ mēntēm.* Virg.

QUĀCŪMQUĔ. Adv. *Per qualunque parte.* * *Sīc Tūrnō,* quācūmquĕ *vĭām sēcăt āgmĭnă cēdūnt.* Virg.

QUADRĂ, æ, f. *Un quadrato.* Et præcipue sic dicitur mensa in qua cibi apponuntur, quia olim forma quadrata fuit. * *Ēt vĭŏlārĕ mănū, mălīsque audācĭbŭs ōrbēm Fātālīs crūstī, pătŭlīs nĕc părcĕrĕ* quādrīs. Virg.

QUADRĀGĒNĪ, æ, ă. Adiect. pl. distr. *Quaranta, a quaranta a quaranta.* * *Bīs* quādrāgēnōs *ōccāsūs dīvēs īn ānnōs.* Mant.

QUADRĀGĒSĬMŬS, ă, ūm. Adiect. num. ord. *Quarantesimo.* * *Hūnc dĕdĭt īnsānīs lūx* quādrāgēsĭmă *fīnēm.*

QUADRĀGĪNTĀ. Adiect. num. card. Indecl. *Quaranta.* * *Mēntŭlă hăbēt īnstār trīgīntă iūgĕră prātī,* Quādrāgīnta *ārvī; cētĕră sūnt mărĭă.* Catull.

QUADRĀNS, āntĭs, m. *Il quarto, la quarta parte di un tutto.* *... sī Fōrtĕ mĭnūs lŏcŭplēs ūnō* quādrāntĕ *pĕrīrĕt.* Hor.

QUADRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Quadrato.* * *Dīrŭĭt, ædĭfĭcăt, mūtăt* quādrātă *rŏtūndīs.* Hor.

QUADRĬFĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Fesso in quattro parti.* * Quādrĭfĭdāsquĕ *sŭdēs, ĕt ăcūtō rōbŏrĕ vāllōs.* Virg.

QUADRĪGĂ, æ, f. *Carretta a quattro cavalli.* PHR. Cĕlĕrēs ēgērĕ quădrīgās. Răpĭdās ăgĭtārĕ quădrīgās, Cĭtæ īn dīvērsă quadrīgæ ăbstŭlĕrānt. * *Ēst quĭbŭs Ēlēæ cōncūrrīt pălmă* quădrīgæ. Propert.

QUADRĬIŬGĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Tirato da quattro cavalli.* SYN. Quadrĭiŭgŭs. * *īntĕrĕă Rēgēs; īngēntī mōlĕ Lătīnŭs* Quādrĭiŭgō *vĕhĭtŭr cūrrū.* Virg

QUADRĪMŬS, ă, ūm. Adiect. *Di quattro anni.* * *Dēprōmĕ* quādrīmūm *Săbīnā ō Tăliarchĕ mĕrūm dĭōtă.* Hor.

QUADRĬVĬŪM, ĭī, n. *Quadrivio, luogo di quattro strade.* * *Nūnc īn* quādrĭvĭīs *ĕt āngĭpōrtīs.* Cat.

QUADRO, ās, āvī, ātūm. ārĕ. *Quadrare, formar in quadro; competere, star bene.* Act. PHR. Ărbŏrĭbŭs

pŏsĭtis sĕctō vĭā lĭmĭtĕ quādrĕt.* *Mīllĕ tălĕntă rŏtŭndĕntŭr, tŏtĭdem ăltĕră, pōrrō Tĕrtĭă sŭccēdănt, ĕt quæ pārs* quādrĕt *ăcĕrvŭm.* Hor.

QUADRŬPĔDĀNS, āntĭs. Partic. ab inusitato quadrupedo. *Che cammina con quattro piedi.* * Quādrŭpĕdāntĕ *pŭtrĕm sŏnĭtū quătĭt ŭngŭlă cāmpŭm.* Virg.

QUADRŬPĒS, ĕdĭs. Adiect omn. gen. *Che ha quattro piedi.* SYN. Ĕquŭs, sŏnĭpēs, cōrnĭpēs. PHR. Tōllĭt sē ĭn āltūm quadrŭpēs. * Quādrŭpĕdēmquĕ *cĭtūm fĕrrātā cālcĕ fătĭgăt.* Virg.

QUADRUPLĒX, ĭcĭs, *vel* Quadruplŭs, ă, ŭm. Adiect. *Quadruplo, quattro volte tanto, replicato quattro volte.* * *Quĭs Cătĭnăm sĭlĕăt? quĭs* quādrŭplĭcēs *Sȳrăcūsās?* Auson.

QUÆRO, ĭs, quæsīvī, *et* sĭī, quæsītŭm, quærĕrĕ. *Cercare, andare in cerca.* Act. SYN. Īnquīro, pērquīro, rĕquīro, īndāgo, scrūtŏr, pērscrūtŏr, ēxplōro, tēnto, pērtēnto, rīmŏr, vēstīgo, īnvēstīgo. || *Acquistare.* SYN. Ăcquīro, cōllĭgo, păro, cōmpăro. PHR. Ădĭtūmquĕ pĕr āvĭă quærĭt. Āmōtō quærāmŭs sērĭă lūdō. Vēstīgāns dīvērsă pĕr āgmĭnă Tūrnūm. Hūc ātquĕ hūc ăcĭēs cīrcūmfērt. Tōrtōs lĕgĭt ōbvĭŭs ōrbēs. Vēstīgātquĕ vĭrūm. Rūrsŭs pērplēxūm ĭtĕr ōmnĕ rĕvōlvĭt Fāllācis sȳlvæ, sĭmŭl ēt vēstīgĭă rētrō ōbsērvātă lĕgĭt.* *Trīstĭtĭæ causām sī quĭs cōgnōscĕrĕ* quærĭt. Ovid.

QUÆSĪTŎR, ōrĭs, m. *Inquisitore, giudice.* SYN. Iūdēx, Quæstŏr. * Quæsītŏr *Mīnōs ūrnām mŏvĕt; īllĕ sĭlēntūm Cōncĭlĭūmquĕ vŏcāt; vītāsque ēt crīmĭnă dīscĭt.* Virg.

QUÆSĪTŬM, ī, n. *Domanda, quesito.* * *Nēc mŏră:* quæsītī *rēddĭtă caūsă mĭhī.* Ovid.

QUÆSO. Interiect. *Di grazia, vi prego.* Quæsŭmŭs. * *Āt vōs, ō Sŭpĕri, ēt dīvūm tū māxĭmĕ rēctŏr Iūpĭtĕr, Ārcădĭī* quæsō *mĭsĕrēscĭtĕ Rēgĭs.* Virg.

QUÆSTŎR, ōrĭs, m. *Camarlingo, tesoriere.* * *Hīs mē cōnsōlŏr, vīctūrŭs suāvĭŭs, āc sī* Quæstŏr *ăvŭs, pătĕr ātquĕ mĕŭs, pătrŭūsquĕ fŭīssĕnt.* Hor.

QUÆSTŬS, ūs, m. *Guadagno.* SYN. Lucrūm, cōmmŏdūm, ūtĭlĭtās. EP. Ăvārŭs, tūrpĭs, fœdŭs, dīvĕs, īngēns. * *Aūtūmnūsquĕ grăvĭs Lĭbĭtīnæ* quæstŭs *ăcērbæ.* Hor.

QUĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Quale, di che sorta.* * Quālēm *tē mĕmŏrānt, Sātūrnō rēgĕ fŭgātō, Vīctōrī laūdēs cōncĭnŭīssĕ Iŏvī.* Tibull.

QUĀLĬSCŪMQUĔ, m. et f. Quālĕcūmquĕ, n. Adiect. *Qualunque, chiunque.* SYN. Quīsquĭs, quīcūmquĕ. * *Iūre ĭgĭtūr laūdēs Cæsār, prō pārtĕ vĭrīlī Cārmĭnă nōstră tŭās* quālĭăcūmquĕ *cănūnt.* Ovid.

QUĀLĬTĔR. Adverb. *Qualmente, come, siccome, in quella guisa che.* * Quālĭtĕr *ēx āltā cūm Iūpĭtĕr ārcĕ cŏrūscăt.* Val. Flac.

QUĀLŬM, ī, n. *et* Quālŭs, ī, m. *Cesto, paniere.* SYN. Călăthŭs. * *Īpsĕ fĕrēns ŏlĭtōr dēdūctōs pōndĕrĕ* quālōs. Col.

QUĀM. Coniunct. *Quanto.* * Quām *bĕnĕ vīvēbānt, Sātūrnō rēgĕ, prĭūsquām Tēllūs īn lōngās ēst pătĕfāctă vĭās.* Tibull.

QUĀMDĬŪ. Adverb. *Per quanto tempo.* SYN. Quāntō tēmpŏrĕ, quŏūsquĕ. * Quāmdĭū *Mĭhĭ cōr rĕtūnsum ēst ōppūgnāndō pēctŏrĕ.* Mart.

QUĀMŌBRĔM. Adverb. *Perchè?* SYN. Cūr, quārē, quĭă, nām. || *Per la qual cosa, per lo che.* SYN. Ĭdĕō, īdcīrco, prōptĕrĕā, quārē, quŏcīrcā, quāprōptĕr. * *Mūltæ sūnt caūsæ* quāmōbrēm *cŭpĭam ābdūcĕrĕ.* Ter.

QUĀMPRĪMŬM. Adverb. *Quanto prima.* SYN. Īllĭco, stătīm, cōntĭnŭō, sŭbĭtō, cĭtō, prōtĭnŭs. * *Īnvīsām quæ-*

*rēns* quāmprīmum *abrūmpĕrĕ lūcēm.* Virg.

QUĀMQUĀM, *et* Quānquām. Adv. ***Sebbene, benchè, quantunque.*** SYN. Quāmvīs, ētsī, ĕtĭāmsī, lĭcĕt.* *Ēt* quāmquām *sŭpĕrēst īngēns aūdācĭă mēntī.* Ovid.

QUĀMVĪS. Adverb. ***Molto, assai, quanto tu vuoi.*** SYN. Ētsī, quāmquām, lĭcĕt, tămētsī. * *Nōn ădĕō cĕcĭdī,* quāmvīs *abiēctūs, ŭt īnfrā Tē quŏquĕ sim: īnfĕrĭūs quō nĭhĭl ēssĕ pŏtēst.* Ovid.

QUĀNDO. Adverb. *Quando.* SYN. Quāndonām Quō tēmpŏrĕ? Quŏnĭām, quāndŏquĭdēm.* *Ēt* quāndo *īnfīdūm rēmīs īmpēllĕrĕ mārmŏr Cōnvĕnĭăt.* Virg.

QUĀNDŌCŪMQUĔ. Adverb. ***In qualunque tempo, quando che sia, ogni volta che.**** Quāndōcūmquĕ *trăhūnt īnvīsă nĕgōtĭă Rōmām.* Hor.

QUĀNDŌQUĔ. Adverb. ***Alcuna volta, se tal volta, ogni volta che.*** SYN. Ălĭquāndo, īntērdūm, nōnnūnquām.* *Īndīgnŏr* quāndōquĕ *bŏnūs dormītăt Hŏmērūs.* Hor.

QUĀNTŌ. Adverb. *Quanto.** Quāntō *rēctĭūs hīc quī nīl mōlītūr īnĕptē.* Hor.

QUĀNTŬLŪM. Adverb. *Quanto poco.** Quāntŭlum *ĕnīm sūmmæ cūrtābīt quīsquĕ dĭērūm.* Hor.

QUĀNTŬLŬS, ă, ūm. Adiect. dimin. quanti. *Quanto picciolo.** .... *mōrs sōlă fătētūr* Quāntŭlă *sīnt hŏmĭnūm cōrpūscŭlă.* Iuv.

QUĀNTŪM. Adverb. *Quanto.** *Īpsa hærēt scŏpŭlīs, ēt* quāntūm *vērtĭce ăd aūrās Æthĕrĭās, tāntūm rādīce īn Tārtără tēndĭt.* Virg.

QUĀNTŪMVĪS. Adverb. *Benchè.* SYN. Quāntūmcūmquĕ, quāntūmlĭbĕt, *vel* quāmvīs.* *Pōst hæc īllĕ cătūs,* quāntūmvīs *rūstĭcŭs ībĭt, ībĭt, ĕō quō vīs quī zōnām pērdĭdĭt, īnquĭt.* Hor.

QUĀNTŬS, ă, ūm. Adiect. *Quanto grande.** Quāntūs *ăb æthĕrĕō pērsŏnăt āxĕ frăgŏr.* Ovid.

QUĀPRŌPTĒR. Adverb. ***Per la qual cosa.**** Quāprōptēr *bĕnĕ cūm Sŭpĕrīs dē rēbūs hăbēndă Nōbīs ēst rătĭō.* Lucr.

QUĀRĒ. Adverb. ***Perchè, per qual causa.*** SYN. Cūr, cūrnām, ēccūr, quĭdnām, quāprōptĕr.* ...* *nūnc āccĭpĕ,* quārē *Dēsīpĭānt ōmnēs.* Hor.

QUĀRTĀNĂ, æ, f. ***La quartana.*** Subintelligitur febris.* *Frīgĭdă sī pŭĕrūm* quārtānă *rĕlīquĕrĭt īllō Mānĕ.* Hor.

QUĀRTŬS, ă, ūm. Adiect. num. ord. *Quarto.** Quārtă *trĭbūs lūstrīs āddĭtă mēssīs ĕrăt.* Mart.

QUĂSĪ. Adverb. ***Quasi, come, se.*** SYN. Vĕlŭt, vĕlŭtī, ŭtī, tāmquām, ŭt, *vel* fĕrē.* *Ēt* quăsī *lōngīnquō flŭĕre ōmnĭă cērnĭmŭs ævō.* Lucr.

QUĂSĪLLŬS, ī, m. ***Cestello, canestrino.**** *Ēt grăvĭōră rĕpēndĭt ĭnīquīs pēnsă* quăsīllīs. Prop.

QUĀSSĀTŬS, ă, ūm. Partic. ***Conquassato, rotto.*** SYN. Rūptūs, frāctūs, quāssūs.* Quāssātām *vēntīs lĭcĕăt sūbdūcĕrĕ clāssēm.* Virg.

QUĀSSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. ***Conquassare, scuotere.*** Act. SYN. Quătĭo, cōncŭtĭo, sūccŭtĭo, pŭlso, mŏvĕo, ăgĭto, frāngo, cōmmŏvĕo. PHR. Tūm quāssāns căpŭt, hæc ēffūdĭt pēctŏrĕ vērbă. Cōncūssītquĕ căpŭt mōtū quō cēlsă lăbōrānt Sīdĕră. Frāxĭnĕām pătĭēns, ærātæ cūspĭdĭs hāstām. Quătĭt ōppĭdă bēllō. Māgnōquŏ ēmōtă trĭdēntī Fūndāmēntă quătĭt. Tēlūm īmmānĕ mănū quătĭēns. Tēlūm Ænēās fătālĕ cŏrūscăt. Huīc frīgĭdŭs hōrrŏr Mēmbră quătĭt.* *Pārtĕ ălĭā hōrrēndūs vīsū* quāssābăt *Ētrūscām Pīnūm.* Virg.

QUĀSSŬS, ă, ūm. Partic. ***Sbattuto, agitato, malmenato.*** SYN. Quās-

sătŭs.* *Ĕt mĭnĭmæ vīrēs frāngĕrĕ* quāssă *vălĕnt.* Ovid.

QUĀTĔNŬS. Adv. *In quanto che, posciachè.* * Quātĕnŭs *ĕt nōn ĕst ĭn cārō cōniŭgĕ fēlīx Pārs vītæ, trīstī cētĕră nūbĕ văcĕt.* Ovid.

QUĂTĔR. Adverb. *Quattro volte.* * ... quătĕr *ĭpso ĭn līmĭnĕ pōrtæ Săbstĭtĭt, ătque ŭtĕrō sŏnĭtŭm* quătĕr *ărmă dĕdērĕ.* Virg.

QUĂTĔRDĒNŬS, ă, ŭm. Adiect. numer. *Quaranta.* * ... *Æsōn mīrātŭr, ĕt ōlĭm Āntĕ* quătĕrdēnōs *hūnc sē rĕmĭnīscĭtŭr ānnōs.* Ovid.

QUĂTĔRNĪ, æ, ă. Adiect. pl. num. distrib. *A quattro a quattro.* SYN. Quātŭŏr.* *Gēns īllī trĭplēx, pŏpŭlī sūb gēntĕ* quătērnī. Virg.

QUĂTĬO, ĭs, āssī, āssŭm, ătĕrĕ. *Sbattere, dimenare, crollare.* Act. SYN. Quāsso, ăgĭto, *vel* frāngo.* *Frīgĭdă pōpŭlĕās ŭt* quătĭt *aūră cŏmās.* Ovid.

QUATRĪDŬŬM, ŭī, n. *Lo spazio di quattro giorni, per quattro giorni.* * Quātrīdŭum *ēxsūrgēns aūrōra īndūxĕrĭt ōrtūs.* Anon.

QUĀTŬŎR, *et* Quāttŭŏr. Nom. num. card. Indecl. *Quattro.* * *Prīmă părēs ĭnĕūnt grăvĭbūs cērtāmĭnă rēmīs* Quātŭŏr *ēx ōmnī dēlēctæ clāssĕ cărīnæ.* Virg.

QUĔ. Coniunct. *E, ed.* Et dictioni semper postponitur. * ... *ōmnĭă sēcūm Ārmēntārĭŭs āfĕr ăgĭt, tēctūm*quĕ, *lărēm*quĕ, *Ārmăque, Āmyclæūm*quĕ *cănēm, Crēssām*quĕ *phărētrăm.* Virg.

QUĔMĀDMŎDŬM. Adv. *Come, in qual modo? nel modo che, siccome appunto.* SYN. Sīcŭt, vĕlŭt, ŭt, vĕlŭtī. Quō pāctō, quōmŏdo, quā rătĭōnĕ. * ... *ĕgo ōmnēm rēm scĭō,* quēmādmŏdum *ēst.* Plaut.

QUĔO, quīs, quīvī, quītŭm, quīrĕ. *Potere.* Neut. anom. SYN. Pōssŭm. * *Nāmque ălĭŭd quĭd sĭt, quōd iam ĭmplōrārĕ* quĕāmŭs? Virg.

QUĔRCĒTŬM, ī, n. *Luogo dove sono molte quercie.* * *Rōrābānt* quērcētă *făvīs stāgnāntĭă pāssīm Vīnă flŭēnt, ŏlĕīquĕ lăcūs.* Claud.

QUĔRCŬS, ūs, f. *Quercia, rovere.* SYN. Æscŭlŭs, īlēx, rōbŭr. EP. Dōdōnæă, Dōdōnĭă, Chāŏnĭă, dūră, nōdōsă, ānnōsă, frōndōsă, āĕrĭă, aprīcă, ūmbrōsă, īngēns, ārdŭă, sacră, sȳlvēstrĭs, prōcēră, pătēns, sūblīmĭs, āltă, pătŭlă, căvă, glāndĭfĕră, āltrīx, ālmă, fātĭdĭcă. PER. Quērnă ārbŏr. Quērnūm rōbŭr. Iŏvĭs ārbōs. Chāŏnĭă, *vel* Chāŏnĭs ārbŏr. Dōdōnæă, Dōdōnĭs, *vel* Dōdōnĭă ārbŏr. PER. Ānnōsām quērcūm ēvēllĕrĕ. Āntīquō rōbŏrĕ quērcŭs Īngēntēs rāmōs tēndĭt. Īngēns ānnōsō rōbŏrĕ quērcŭs Stābăt. Pătŭlīs ōlīm lātīssĭmă rāmīs Quērcŭs hăbēbăt ŏpēs hūmānīs ūsĭbŭs āptās.* *Sæpĕ Iŏvĭs tēlō* quērcŭs *ădūstă vĭrĕt.* Ovid. EXPL. *Arbor sacra Iovi. Celebres fuere in Dodona sylva Chaoniæ, ubi Columbæ iis insidentes, oracula fundebant, ex fabula.* ✠ Quercia, albero consecrato a Giove. Secondo la favola sono rinomate quelle della selva di Dodone in Caonia, sopra le quali sedendo le colombe mandavano oracoli.

QUĔRĒLĂ, æ, f. *Querela, lagnanza.* SYN. Quēstŭs, quĕrĭmōnĭă, lāmēntŭm, gĕmĭtŭs. PER. Trīstĭă vērbă. Quĕrēntĭs līnguă, vērbă. Quĕrēns līnguă. Quĕrŭlæ vōcēs.* *Dēsĭnĕ mēquĕ tŭīs īncēndĕrĕ tēquĕ* quĕrēlīs. Virg.

QUĔRNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di quercia.* SYN. Īlĭcĕŭs, īlĭgnŭs, īlĭgnĕŭs, rōbŏrĕŭs.* *Sēd tămĕn ēt* quērnās *glāndēs tūm strīngĕrĕ tēmpŭs.* Virg.

QUĔRŎR, ĕrĭs, quēstŭs, quĕrī. *Lamentarsi, querelarsi.* Depon. SYN. Cōnquĕrŏr, plāngo, gĕmo, īngĕmo. PER. Rūmpo pēctŏră quēstū. Rūmpo ē pēctŏrĕ quēstŭm. Quēstĭbŭs aūrās īmplĕo,

replĕo, cōmplĕo, tŭrbo, ĭncēndo, fĕrĭo. Lāmēntĭs, quĕrēlĭs, plānctĭbŭs āĕrā cōmplĕo. Iăcto sŭspīrĭă lōngă, flēbĭlēs sŏnōs, quĕrŭlās vōcēs. Quēstŭs, quĕrēlās prōmo, dēprōmo. Ēffūndo pēctŏrĕ quēstŭs, *vel* trīstĭă vērbă. Quĕrēlās dūco, trăho. Quĕrŭlās vōcēs profūndo, prōfĕro, ēdo, dō, ēffūndo.* *Cōniŭgĭs īndīgnō Nīsæ dēcēptŭs ămōrĕ Dūm* quĕrŏr. Virg.

QUĔRŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Lamentevole, che si duole, querulo.* SYN. Quĕrĭbūndŭs, quĕrēns.* *Ēt nūnquăm* quĕrŭlī *causă dŏlōrĭs ăbēst.* Ovid.

QUĒSTŬS, ūs, m. *Lamento, querela.* SYN. Quĕrĭmōnĭă, quĕrēlă, plāngŏr, plānctŭs, ŭlŭlātŭs, lāmēntūm, lūctŭs. EP. Mĭsĕr, mœstŭs, trīstĭs, flēbĭlĭs, ămārŭs, vānŭs, sŭpplēx, ægĕr, grăvĭs, ĭnānĭs, fēmĭnĕŭs, mŭlĭebrĭs, īnfēstŭs, lōngŭs, āssĭdŭŭs, lacrĭmōsŭs. PER. Quēstŭs ēxērcĕt ămārōs. Quēstūm ē pēctŏrĕ dūco.* *Flĕt nōctēm, rāmōquĕ sĕdēns, mĭsĕrābĭlĕ cārmēn īntĕgrăt, ēt mœstīs lātē lŏcă* quēstĭbŭs *īmplĕt.* Virg.

QUĪ, quæ, quŏd. Pronom. relat. *Il quale, la quale.* *Ūrbēm, quām dīcūnt Rōmām, Mĕlĭbœĕ pŭtāvī Stūltŭs ĕgo huīc nōstræ sĭmĭlēm* Virg.

QUĪ. Adverb. Interrog. *Come, in qual maniera?* Quī *scīs, ān prūdēns hūc sē dēiēcĕrĭt, ātquĕ Sērvārī nōlĭt?* Hor.

QUĬĂ. Coniunct. causal. *Perchè.* SYN. Sĭquĭdēm, quŏnĭām, nām, ĕnīm, ĕtĕnīm, nāmquĕ.* *Hōs succēssŭs ălĭt; pōssūnt,* quĭă *pōssĕ vĭdēntŭr.* Virg.

QUĬĂNĂM? Coniunct. *Perchè dunque? perchè mai?* * *Heū!* quĭănām *tāntī cīnxērūnt æthĕră nīmbī?* Virg.

QUĪCŬMQUĔ, quæcūmquĕ, quōdcūmquĕ. *Chiunque, qualunque.* SYN. Quīsquĭs, quīvĭs, quīlĭbĕt.* *Hāc* quīcūmquĕ *săcrūm vĭŏlārĭt vūlnĕrĕ cōrpŭs.* Virg.

QUĪDĂM, quædām, quōddām, quīddām. *Un certo, alcuno.* SYN. Ălĭquĭs, nōnnūllŭs.* *Fōrtĕ sĕnēx* quīdām *cœtū cūm stārĕt ĭn īllō Rēddĭdĭt ăd nōstrōs tālĭă vērbă sŏnōs.* Ovid.

QUĬDĒM. Adverb. *Per certo, certamente.* * *Īd* quĭdem *ăgo, ēt tăcĭtŭs, Lўcĭdă, mēcum īpsĕ vŏlūtō.* Virg.

QUĪD TŪM? Neut. pronominis *quis;* naturam rei fere significans. *Che importa?* SYN. Quĭd īndĕ? * *Cērtē sīvĕ mĭhī Phўllĭs, sīve ēssĕt Ămўntās Seū quīcūmquĕ fŭrōr* (quĭd tūm, *sī fūscŭs Ămўntās?*) ... *Mēcum īntĕr sălĭcēs, lēntā sūb vītĕ iăcērĕt.* Virg.

QUĬĒS, ētĭs f. *Quiete, riposo.* SYN. Ōtĭūm, rĕquĭēs, mŏră, sōmnŭs. EP. Mōllĭs, ămīcă, suāvĭs, sēcūră, plăcĭdă, dūlcĭs, iūcūndă; blāndă, tăcĭtă, grātă, plācātă, ĭnērs, sēgnĭs, trānquīllă, ōptātă, nōctūrnă, dēsĕs, īgnāvă, sŏpōră, sōmnĭfĕră, lætă, lānguēns, lānguĭdă, tĕpēns, dēsĭdĭōsă. PER. Plăcĭdā mēmbră lĕvārĕ quĭētĕ. Prōcŭbŭĭt, sērāmquĕ dĕdĭt pēr mēmbră quĭētēm. Tū lēntŭs rĕfŏvēs iūcūndā mēmbră quĭētĕ. Fŭgĭt pigră quĭēs. Quōd cărĕt āltērnā rĕquĭē, dūrābĭlĕ nōn ēst. Cūrārūm dŏmĭtrīx cœpĕrăt āltă quĭēs. Nēc plăcĭdām mēmbrĭs dăt cūră quĭētēm. Prīmă quĭēs ădĕrăt quā cūrĭs fēssă dĭūrnīs Cōrpŏră lāxāntŭr. Frāctās vīrēs rĕpărārĕ, recrĕārĕ quĭētĕ. Plăcĭdæ īndūlgērĕ quĭētī. Căpĭo, cārpo quĭētēm. Pŏtĭŏr, frŭŏr, pērfrŭŏr ămīcā quĭētĕ. * *Īllă* quĭēs *ănĭmō, quām tū laudārĕ sŏlēbās.* Ovid.

QUĬĒSCO, ĭs, ēvī, ētūm, ĕrĕ. *Riposarsi, lasciare, omettere.* Neut. SYN. Ōtĭŏr, rĕquĭēsco, *vel* dōrmĭo. PER. Ă lăbōrĕ văco, ābstĭnĕo, sūm lībĕr, īmmūnĭs. Īndūlgĕo, văco quĭētī. Dō, *vel* pērmītto mēmbră quĭētī. Lāxo, rĕlāxo, lĕvo, rĕlĕvo, recrĕo, rĕfĭcĭo ārtŭs, *vel* mēmbră quĭētĕ. Rēstaūro, rĕpăro vīrēs ămīcā, *seu* blāndā quĭētĕ. PER.

ĕt sī quīd cēssārĕ pŏtĕs, rĕquiēscĕ sŭb ūmbrā. Quō fēssŭs ăb ūndīs Sē rĕcĭpĭt. Mē dŭlcĭs sătŭrĕt quĭēs, ōbscūrō pŏsĭtŭs lŏcō lēnī pērfrŭăr ōtĭō. ōmnĭbŭs ūnă quĭēs ŏpĕrūm. Dătŭr hōră quĭētī. * *Iāmquĕ* quĭēscēbānt *vōcēs hŏmĭnūmquĕ, cănūmquĕ.* Ovid.

QUĬĒTŬS, ă, ūm. Adiect. *Quieto, tranquillo, pacifico.* SYN. ŏtĭōsŭs, pācātŭs, plăcĭdŭs, sēdātŭs, trānquīllŭs, sĕrēnŭs.* *Scīlĭcĕt īs Sŭpĕrīs lăbŏr ēst, ĕă cūră* quĭētōs *Sōllĭcĭtăt.* Virg.

QUĪLĬBĔT, quælĭbĕt, quŏdlĭbĕt *vel* quīdlĭbĕt. Pron. *Chiunque, qualunque.* SYN. Quīcūmquĕ, quīvīs, quīsquĭs. * Quīdlĭbĕt *audēndī sēmpēr fŭĭt æquă pŏtēstās.* Hor.

QUĪN. Adverb. *Anzi, anzichè.* * Quīn *īpsæ stŭpŭērĕ dŏmūs, atque īntĭmă lēthī Tartără.* Virg.

QUĪN ĂGĔ, *vel* ăgĭtĕ. *Ma via, ma su, che si tarda?* * Quīn ăgĭte *ĕt mēcum īnfaūstās ēxūrĭtĕ pūppēs.* Virg.

QUĪN ĔTĬĀM. *Oltre a ciò, v'è di più.* SYN. Ātquĕ ădĕō, ădĕōquĕ, īmo.* Quīn ĕtĭām *cælī rĕgĭōnem īn cortĭcĕ sīgnānt.* Virg.

QUĪN PŎTĬŬS. *Ma più tosto.** Quīn *tu ălĭquīd sāltēm* pŏtĭŭs, *quorum īndĭgĕt ūsŭs Vīmĭnĭbūs, mōllīquĕ părās dētēxĕrĕ iūncō?* Virg.

QUĪCŪNX, ūncĭs, m. *Di cinque oncie, cinque per cento.* * *Quĭd pĕtĭs? ut nūmmī, quōs hīc* quīcūncĕ *mŏdēstō Nūtrĭĕrās, pērgānt ăvĭdōs sūdārĕ dĕūncēs?* Pers.

QUĪNDĔCĬĒS. Adv. *Quindici volte.* * *Dīcĕrĕ* quīndĕcĭēs *pŏtĕrām: quĭd pērtĭnĕt ad tē?* Mart.

QUĪNDĔCĬM. Nom. numer. cardin. Indecl. *Quindici.* PHR. Tĕr quīnī, æ, ă; tĕr quīnquĕ.* *Quæque Ăvēntīnūm tĕnĕt, Ālgĭdūmquĕ* Quīndĕcīm *Dīānă prĕcēs vĭrōrūm.* (Sapph.) Hor.

QUĪNGĒNTĪ, æ, ă. Nomen numer. *Cinquecento.* * *Hīnc quŏquĕ* quīngēntōs *īn sē Mēzēntĭŭs ărmăt.* Virg.

QUĪNĪ, æ, ă, Adiect. *Cinque: cinque a cinque.* *... cædīt* quīnās *dē mōrĕ bĭdēntēs, Tŏtquĕ sŭēs, tŏtĭdēm nīgrāntēs tērgă iŭvēncōs.* Virg.

QUĪNQUĀGĒSĬMŬS, ă, ūm. Adiect. numerale ordinis. *Cinquantesimo.* * Quīnquāgēsĭmă *lībă, sēptĭmāmquĕ Vēstrīs ăddĭmŭs hānc fŏcīs ăcērrăm.* (Phal.) Mart.

QUĪNQUĀGĪNTA. Nom. Indecl. numeral. *Cinquanta.* SYN. Quīnquāgēnī, æ, ă, dĕcĭēs quīnquĕ. * Quīnquāgīnta *ātrīs īmmānīs hĭātĭbŭs hȳdră Sævĭŏr īntŭs hăbĕt sēdēm.* Virg.

QUĪNQUĀTRĬĀ, ōrūm, n. pl. *Feste in onore di Minerva il dì 20 Marzo, che duravano per cinque giorni.* * *Āc pŏtĭŭs, pŭĕr ŭt fēstīs* Quīnquātrĭbŭs, *ōlīm Ēxĭgŭō, grātōquĕ frŭārīs tēmpŏrĕ răptīm.* Hor.

QUĪNQUĔ. *Cinque.* Nom. numer. cardin. Indecl. SYN. Quīnī, æ, ă.* Quīnquĕ *grĕgēs īllī bālāntūm, quīnă rĕdībānt Ārmēntă.* Virg.

QUĪNQUĒNNĬS, *vel* Quīnquēnnālĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di cinque anni.* * *Īn Scȳthĭā nōbīs* quīnquēnnĭs *ŏlȳmpĭăs ăcta ēst.* Ovid.

QUĪNQUĒNNĬŬM, ĭī, n. *Lo spazio di cinque anni, quinquennio.* SYN. ŏlȳmpĭăs. PHR. Lūstrāvīt mūndūm quīntō sōl aūrĕŭs ōrbĕ. Quīnquĕ pĕr aūtŭmnōs rĕpĕtītīs dūxĕrăt ānnīs Tēmpŏră. * *Īs trĭă cūm prīmūm fēcīt* quīnquēnnĭă, *mōntes Dēsĕrŭīt pătrĭōs.* Ovid.

QUĪNQUĬĒS. Adverb. *Cinque volte.* PHR. Quīnīs, *vel* Quīnquĕ vĭcĭbŭs. * *Quūm dōtīs mĭhĭ* quīnquĭēs *dŭcēnă.* Mart.

QUĪNTĬLĬĀNŬS, ī, m. *Quintiliano, famoso retore in Roma, come attestano le sue opere in tal genere.* * Quīntĭlĭānĕ *văgæ mŏdĕrātŏr sūmmĕ*

*iŭvĕntæ, Glōrĭă Rōmānæ* Quīntĭlĭānĕ *tŏgæ*. Mart.

QUĪNTĪLĬS, ĭs, m. *Nome dato al mese di Luglio.* * *Dēnĭquĕ quīntŭs ăb hōc fŭĕrat* Quīntĭlĭs, *ĕt īndĕ īncĭpĭt a nŭmĕrō nōmĭnă quĭsquĭs hăbĕt.* Ovid. EXPL. *Mensis Iulius, sic appellatus, quod quintus esset a Martio.* ✠ Mese di Luglio così detto, perchè era il quinto, incominciando da Marzo, ch'era il primo mese dell'anno.

QUĪNTŬS, ă, ūm. Adiect numer. ord. *Quinto.* * *Īpsă dĭēs ălĭōs, ălĭō dĕdĭt ōrdĭnĕ Lūnă Fēlīcēs ŏpĕrūm,* quīntām *fŭgĕ; pāllĭdŭs Ōrcŭs, Eŭmĕnĭdēsquĕ sătæ.* Virg.

QUĪPPĔ. Adverb. vel Coniunct. *Essendo che, attesochè.* * *Spōntĕ sŭā quæ sē tōllūnt īn lūmĭnĭs aūrās īnfēcūndă quĭdĕm, sĕd læta, ĕt fōrtĭă sūrgūnt* Quīppĕ *sŏlō nătūră sŭbēst.* Virg.

QUĬRĪNĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Quirinale, di Romolo.* * *Īpsĕ* Quĭrīnālī *lĭtŭō, pārvāquĕ sĕdēbăt Sūccīnctūs trăbĕā.* Virg.

QUĬRĪNŬS, ī, m. *Romolo.* SYN. Rōmŭlŭs. PHR. Quī tĕnĕt hōc nōmēn Rōmŭlŭs āntĕ fŭĭt. Sīvĕ quŏd hāstă Quĭrīs prīscīs ēst dīctă Săbīnīs, Bēllĭcŭs ā tēlō vēnĭt ĭn āstră Dĕŭs: Sīvĕ sŭō Rēgī nōmēn pŏsŭērĕ Quĭrītēs, Seū quĭă Rōmānīs iūnxĕrăt īllĕ Cŭrēs. * *Tērtĭăque ārmă pătrī suspēndĕt căptă* Quĭrīnō. Virg. EXPL. *Nomen Romuli, a* Quiri *hasta, vel a* Quiritibus, *aut a* Curibus. ✠ Soprannome di Romolo da una certa sorte di picca detta *Quiris*, ch'egli adoperava. *Quirites*, soprannome de'Romani, così detti da un castello de'Sabini detto *Cures*, che da Romolo fu aggiunto a Roma.

QUĬRĪTĒS, ūm, m. pl. *Così furon chiamati i Romani.* Post fœdus ictum inter Romulum, qui Romam tenebat, et Tatium, qui regnavit in Curibus Sabinorum oppido. * *Ūna īngēns Ămĭtērnă, cŏhōrs, prīscīquĕ* Quĭrītēs. Id.

QUĬSNĀM, et Quīnām, quænām, quŏdnām, quĭdnām? Pronom. interr. *Chi mai?* SYN. Quĭs? * Quīsnam *ĭgĭtŭr sānŭs? quī nōn stūltŭs. Quĭd ăvārŭs? Stūltŭs, ĕt īnsānŭs.* Hor.

QUĬSQUĀM, quæquām, quŏdquām, quĭdquām. *Alcuno.* SYN. Ălĭquĭs. * *Quærĭtŭr huīc ălĭūs, nĕc* quīsquam *ēx āgmĭnĕ tāntō Aūdĕt ădīrĕ vĭrūm.* Virg.

QUĬSQUĔ, quæquĕ, quŏdquĕ, quĭdquĕ. *Ciascuno.* * Quīsquĕ *sŭōs pătĭmūr mānēs: Ēxīndĕ pĕr āmplūm Mīttĭmŭr Ēlўsĭum, ĕt paūcī læta ărvă tĕnēmŭs.* Virg.

QUĬSQUĬLĬÆ, ārūm, f. plur. *Spazzature, mondiglia.* SYN. Pūrgāmēntă, sōrdēs. EP. Vānæ, fŭtĭlēs, īmmūndæ, squāllēntēs, fœdæ, tūrpēs. * *Būrrās,* quĭsquĭlĭās, *ĭnĕptĭāsquĕ.* (Phal.) Aus.

QUŌ. Adverb. *Dove, in qual luogo.* SYN. Ŭt, ŭtĭ. * Quō *cădăt īn dŭbĭō ēst, ōmnīque a pārtĕ tĭmētŭr.* Ovid.

QUŎĀD. Monosyllab. Adverb. *Finchè.* SYN. Quāmdĭū, quŏŭsquĕ. * ... quoād *vīxīt crēdĭdĭt īngēns Paūpĕrĭēm vĭtĭum, ĕt cāvĭt nĭhĭl ācrĭŭs.* Hor.

QUŎCĪRCĀ. Adverb. *Per la qual cosa, che però.* * Quōcīrcā *căpĕre āntĕ dŏlīs ĕt cīngĕrĕ flāmma Rēgīnām mĕdĭtŏr.* Virg.

QUŎCŬMQUĔ. Adverb. *In qualunque luogo.* * *Nunquam hŏdĭe ēffŭgĭēs: vĕnĭam* quōcūnquĕ *vŏcārīs.* Virg.

QUŎD. Coniunct. *Perchè.* * *Si ād vĭtŭlām spēctēs, nĭhĭl ēst,* quōd *pōcŭlă laūdēs.* Virg.

QUŌMĬNŬS. Adverb. *Sicchè non, affinchè non.* * *Ērgo ōmnī stŭdĭō glăcĭēm, vēntōsquĕ nĭvālēs* Quō mĭnŭs *ēst īllīs cūræ mōrtālĭs ĕgēstās Āvērtēs.* Virg.

QUŌMŎDŎ, *et* Quō mŏdō. Adverb. *In qual modo.* Et servit etiam interrogationi. SYN. Quī, quā rătĭōnĕ. PHR. Quā rătĭōnĕ, quŏd īnstăt, Cōnfĭtērī pōssĭt. Quī, *vel* quā făcĕrĕ ĭd pōssīs. Quō quēmquĕ mŏdō făcĭāsvĕ, fĕrāsvĕ lăbōrēm. * . . . *Mæcēnās* quōmŏdŏ *tēcūm? Hīnc rĕpĕtīt: paucōrum hŏmĭnum ēt mēntīs bĕnĕ sānæ.* Hor.

QUŌNĀM? Adverb. *In qual luogo? a che?* * *Quĭd fūrīs? aut* quōnām *nōstrī tĭbĭ cūră rĕcēssĭt?* Virg.

QUŌNDĀM. Adverb. *Per lo passato, un tempo, alle volte, qualche volta.* SYN. ōlīm, *vel* ălĭquāndo. PHR. Ruptō ceū quōndām tūrbĭnĕ vēntī Cōnflīgūnt. Săxūm, quōd tŭmĭdīs sūbmērsūm tūndĭtŭr ōlīm Flūctĭbŭs. Nĕc Rōmŭlă quōndām ūllō sē tēllūs ūnquām iāctābĭt ălūmnō. Hūnc tu ōlīm cœlō spŏlĭīs ŏrĭēntĭs ŏnūstūm Accĭpĭēs. * Quōndam *ĕtĭām vĭctīs rĕdĭt īn præcordĭă vīrtūs.* Virg.

QUŎNĬĀM. Adverb. *Già che, stante che, poichè.* * *Ēt vōs, ō laurī, cārpam, ēt tē, prōxĭmă myrtĕ, Sīc pŏsĭtæ* quŏnĭām *suāvēs mīscētĭs ŏdōrēs.* Virg.

QUŎQUĔ. Coniunct. *Ancora, eziandio.* SYN. Ĕtĭām, părĭtĕr. * *Sīc* quŏquĕ *mūtātīs rĕquĭēscūnt fœtĭbŭs ārvă.* Virg.

QUŌRSŪM, *et* Quōrsŭs. Adverb. *Verso qual luogo? a che?* * *Nōn dīcēs hŏdĭē,* quōrsum *hæc tām pūtĭdă tēndūnt Fūrcĭfĕr? ād te īnquām.* Hor.

QUŎT. Nom. numeral. indeclin. *Quanti.* * *Quēm tēlō prīmūm, quēm pōstrēmum āspĕră vĭrgō Dĕiĭcĭs? aut* quŏt *hŭmī mŏrĭēntĭă cōrpŏră fūndĭs?* Virg.

QUŎTĀNNĪS. Adverb. *Ogni anno.* * *Hīc īllūm vĭdī iŭvĕnēm, Mĕlĭbœĕ,* quŏtānnīs *Bīs sēnōs cuī nōstră dĭēs āltārĭă fūmānt.* Virg.

QUŎTĪDĬĒ. Adv. *Ogni giorno.* PHR. Quōquĕ dĭē. * *Nām mĭhĭ quĭdēm* quŏtīdĭe *aūgēscīt măgĭs.* Ter.

QUŎTĬĒS. Adverb. *Quante volte.* * *Mē pătrīs Ānchīsæ* quŏtĭēs *hŭmēntĭbŭs ūmbrīs Nōx ŏpĕrīt tērrās,* quŏtĭēs *āstra īgnĕă sūrgūnt Ādmŏnĕt īn sōmnīs ēt tūrbĭdă tērrĕt ĭmāgō.* Virg.

QUŌTQUŎT. Adiect. plur. Indecl. *Quanti sono.* * *Ādēste hēndĕcăsyllăbī, quŏt ēstĭs ōmnēs ūndĭquĕ,* quōtquŏt *ēstĭs ōmnēs.* Catull.

QUŎTŬS, ă, ūm. Adiect. *Di qual ordine, o numero.* * *Ēt* quŏtă *pārs īllī rērūm pĕrĭērĕ mĕārūm!* Ovid.

QUŎTŪSCŪNQUĔ, quŏtăcūnquĕ, quŏtŭmcūnquĕ. Adiect. *Quanti, quanto, pochi.* SYN. Quŏtūsquīsquĕ etc. * *Mŏvĕrĭt ē vōtīs pārs* quŏtăcūnquĕ *Dĕōs.* Tibull.

## R

RĂBĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Rabbioso, fiero, arrabbiato.* SYN. Răbĭōsŭs, fŭrĭbūndŭs, fŭrēns, īnsānŭs, vēsānŭs, vēcōrs, fŭrĭōsŭs. PHR. Răbĭē tŭmĭdŭs. Fŭrōrĕ pērcĭtŭs, ārdēns, flagrāns, āccēnsŭs. * *Ūt prīmūm cēssīt fŭrŏr ēt* răbĭda *ōră quĭērūnt.* Virg.

RĂBĬĒS, ēī, f. *Rabbia.* SYN. Īră, vēsānĭă, fŭrŏr, īnsānĭă, vĭŏlēntĭă. EP. Dīră, īmprŏbă, fĕrōx, fŭrĭōsă, fĕră, sævă, tĕmĕrārĭă, ănĭmōsă, trūx, crŭēntă, ēffĕră, ācrĭs, īnfēstă, cōncĭtă, nĕfāndă, īndŏmĭtă, ārmātă, īmmītĭs, ăcērbă, hōstīlĭs, hōrrĭdă, hŏrrĭbĭlĭs, pērnĭcĭōsă. PHR. Mēns cæcă fŭrōrĕ. Nigrō răbĭēs ārmātă vĕnēnō. Fŭrĭīs mēns ēffĕră. PER. Răbĭēm sătĭārĕ fĕrīnām. Tŭmĭdām răbĭēm spūmōsăquĕ pōnĭt Mūrmŭră. Īndŏmĭtām prŏpĕrăt răbĭēm sēdārĕ. Vēsānă pĕr ōră spūmābăt răbĭēs. Pēctŭs ănhēlūm ēt răbĭē fĕră cōrdă tŭmēnt. Răbĭdāmquĕ mēntēm cæcŭs īnstīgăt fŭrŏr. * *Hīnc că-*

*nĭbus blandis* răbĭēs *vĕnĭt, ĕt quătĭt ægrōs Tussis ănhēlă sŭēs, ac faucĭbŭs angĭt ŏbēsis.* Virg.

RĂBĬO, *vel* Răbo, ĭs, ĕrĕ. *Arrabbiare.* Neut. * *Cordă mĭcant, ĕt lĭnguă* răbĭt, *lātrātquĕ lŏquēndō.* Manil.

RĂBĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Rabbioso, furente.* SYN. Răbĭdŭs, fŭrēns, fŭrĭōsŭs. * *Hac* răbĭōsă *fŭgĭt cănis, hāc lŭtŭlēntă rŭĭt sus.* Hor.

RĂBŬLĂ, æ, m. *Causidico, ciarlone, tristo.* * *Quĭd mŏrĕr hĭc* răbŭlās, *quī dē sē vānă lŏquūntŭr?* Claud.

RĂCĒMĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che porta grappoli.* * *Ipsĕ* răcēmĭfĕrīs *frontēm cĭrcūmdătŭs ūvis.* Ovid.

RĂCĒMŬS, ī, m. *Grappolo, raspo, recchio d'uva.* SYN. Botrŭs, ūvă. EP. Dŭlcĭs, mātūrŭs, pūrpŭrĕŭs, mĭtĭs, tŭmĭdŭs, grātŭs, sŭspēnsŭs, mădĭdŭs, iūcūndŭs, rōrāns, pēndŭlŭs, rŭbēns, grăvĭdŭs, Bācchæŭs, rŭbĭcūndŭs, pāmpĭnĕŭs. PHR. Ipsĕ răcēmĭfĕrīs frōntēm cĭrcūmdătŭs ūvīs. Vēstĭt pāmpĭnĕīs Bācchæīă dōnă răcēmīs. Mădĭdīs īncūmbūnt prēlă răcēmīs. Dūm grăvĭdōs ŏnĕrēt vīndēmĭă lætă răcēmōs. * *Pallŭĭt ut sēræ, lēctis dē vītĕ* răcēmīs, *Pallēscant frondēs quās nŏvă læsĭt hĭēms.* Ovid.

RĂDĬĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Cinto di raggi, risplendente.* SYN. Rădĭāns, mĭcāns. * *Mīlēs ŭt ădvērsō Phœbī* rădĭātŭs *ăb īctu.* Lucan.

RĀDĪCĬTŬS. Adverb. *Fin dalle radici, radicalmente.* SYN. Stīrpĭtŭs, ā rādīcĕ, ā stīrpĭbŭs īmīs. * *Huic flūctūs vīvōs* rādīcĭtŭs *abstŭlĭt anguēs.* Prop.

RĂDĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mandar raggi, raggiare, sfavillare.* Neut. SYN. Lūcĕo, mĭco, fŭlgĕo, rŭtĭlo, īrrădĭo, splēndĕo, cŏrŭsco. * *Argēntī bĭfŏrēs* rădĭābānt *lūmĭnĕ valvæ.* Ovid.

RĂDĬŬS, ĭī, m. *Raggio, luce, splendore.* SYN. Lūx, lūmĕn, fŭlgŏr, iŭbăr, splēndŏr. EP. Clārŭs, aūrĕŭs, aūrātŭs, ārdēns, īgnītŭs, lūcĭdŭs, nĭtēns, mĭcāns, cŏrŭscŭs, văgāns, trĕmŭlŭs, sōlārĭs, rŭbēscēns, sīdĕrĕŭs, pūrŭs, ăcūtŭs, flāmmĭfĕr, Phœbēŭs, Ăpōllĭnĕŭs. PHR. Flāmmĭfĕrīs tēllūs rădĭīs cum ēxūstă dĕhīscĭt. Sēxtă rŭbēscēntēs rădĭōs Aūrōră pĕr ūndās Spārsĕrăt. Cærŭlă nūbēs Sōlĭs īnārdēscĭt rădĭīs, lōngēquĕ rĕfŭlgĕt. Ūndă rĕpērcūssī rădĭābăt īmāgĭnĕ sōlĭs. Gēmmæ clāră rĕpērcūssō rēddēbānt lūmĭnă Phœbō. * *In nĕmus īrĕ părānt, ŭbĭ prīmos crāstĭnŭs ortus Extŭlĕrĭt Tītan,* rădĭīsquĕ *rĕtēxĕrĭt orbēm.* Virg.

RĀDĪX, īcĭs, f. *Radice.* SYN. Fibră, stīrps. EP. Ārbŏrĕă, lēntă, tōrtă, dēprēssă, īmă, văgă, īnflēxă, ērrāns, fīxă, prŏfūndă, āltă, tĕnāx, rāmōsă, ēffūsă, vălĭdă, tĕnĕră, fīrmă. PHR. Āltĭŭs ārbōs Rādīcēs ăgĭt, ērēctī fīrmāmĭnă trūncī. Ārbōs fīrmīs rādīcĭbŭs hærĕt. Rādīcēs āltās ārbōs ēxtēndĭt ĭn ōrbem. Ārbŏr vălĭdīs fibrīs, *seu* rādīcĭbŭs āmbĭt pīnguĕ sŏlūm. * *Quīn ĕt caudĭcĭbus sēctis, mīrābĭlĕ dictu! Trūdĭtŭr ē sīccō* rādīx *ŏlēāgĭnă lĭgnō.* Virg.

RĀDO, ĭs, rāsī, rāsūm, ĕrĕ. *Correr vicino, andar rasente, radere.* Act. SYN. Dērādō, ābrādo, sĕco, rĕsĕco, cōmplāno. * *Ăltĕr rēmŭs ăquās, altĕr tĭbĭ* rādăt *ărēnās, Tūtŭs ĕris; mĕdĭō māxĭmă turbă mări ĕst.* Propert.

RĀMĔNTŬM, ī, n. *Raschiatura.* * *Exsultāre ĕtĭam Sămŏthrācĭă fērrĕă vīdī, Et* rāmēntă *sĭmul fērrī fŭrĕre intŭs ăhēnis In scăphĭis, lăpis hīc magnēs cum sūbdĭtŭs ēssĕt.* Lucr.

RĀMĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di ramo.* * *Sīc pŏsĭtum īn clauso līnquūnt, ĕt* rāmĕă *costīs Subĭĭcĭunt frāgmēntă, thўmum, căsĭasquĕ rĕcēntēs.* Virg.

RĀMŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Ramoruto, ramoso.* * *Sĕd nĕquĕ* rāmōsā *nŭmĕrābis ĭn īlĭcĕ glandēs.* Ovid.

RĂMŬS, ī, m. *Ramo.* SYN. Rāmālĕ, rāmūscŭlŭs, rāmŭlŭs, tĕrmĕs, pālmĕs. EP. Vĭrĭdĭs, vĭrēns, vērnāns, dĭffūsŭs, frōndēns, frōndōsŭs, pătēns, pătŭlŭs, pāndŭs, cūrvŭs, nūtāns, trĕmŭlŭs, tĕnĕr, tĕnĕllŭs, cŏmāns, fērtĭlĭs, frūctĭfĕr, ānnōsŭs, frăgĭlĭs, nŏvŭs, ārĭdŭs, ārēns, flōrĭdŭs, ārēscēns, crīspāns, cūrvātŭs, ŏpācŭs, ŭmbrĭfĕr, lēntŭs, pēndēns, pēndŭlŭs, ŭmbrōsŭs. PHR. Rāmōrŭm ŭmbræ, brāchĭă, pōndĕră. Rāmōsæ ŭmbræ. Umbrōsă, *vel* frōndēntĭă brāchĭă. Rāmōrŭm cŏmă, *vel* cŏmæ. Rāmōrŭm lūxŭrĭēs. PER. Ŏnūstŭs Frūctĭbŭs īnnŭmĕrīs dēpēndĕt ăb ārbŏrĕ rāmŭs. Rāmī pōmōrŭm pōndĕrĕ nūtānt. Rāmōs, ānnōsăquĕ brāchĭă pāndĭt ārbŏr. Excēlsī pāndūntŭr ăd æthĕră rāmī, Cārpĕt ăb ŭmbrĭfĕrā pēndēntēs ārbŏrĕ rāmōs. * ... *ō quī ... mē gĕlĭdīs īn vāllĭbŭs Hæmī Sīstăt, ĕt īngēntī* rāmōrŭm *prōtĕgăt ŭmbrā!* Virg.

RĂNĂ, æ, f. *Rana, ranocchia.* EP. Gărrŭlă, lŏquāx, raūcă, līmōsă, quĕrŭlă, clāmōsă, tūrpĭs, fœdă, cŏāxāns, sōrdĭdă, pălūstrĭs, cănōră, lŭtŭlēntă, crĕpĭtāns, vĭrĭdĭs, ăquātĭcă, īmpōrtūnă, vĭrēns, mŏlēstă, Lўcĭă. PHR. Vĕtĕrēm īn līmō rānæ cĕcĭnērĕ quĕrēlām. Sōlă pălūdĕ nătāns, quĕrŭlōs dăt rānă sŭsūrrōs. Sēmĭnă līmŭs hăbēt vĭrĭdēs gĕnĕrāntĭă rānās. Līmōsā rānă pălūdĕ Prōsĭlĭt. * ... *dūm æs ēxĭgĭtŭr, dūm mūlă lĭgātŭr, Tōtă ăbĭt hōră; mălī cŭlĭcēs,* rānæquĕ *pălūstrēs Āvērtūnt sōmnōs.* Hor. FAB. *Fingunt poetæ rusticos quosdam Lyciæ in ranas mutatos esse ab irata Latona.* ☞ Fingono i poeti, che alcuni contadini della Licia fossero mutati in rane da Latona, che avevano offeso.

RĂNCĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Rancido, vieto, puzzolente.* SYN. Rāncĭdŭlŭs, rāncēns, pūtĭdŭs, fœtĭdŭs. * Rāncĭdă *quæ pĕrŏlēnt prōiēctă cădāvĕră rītū.* Lucr.

RĂPĀCĬTĀS, ātĭs, f. *Rapacità.* SYN. Fūrācĭtās. * *Fūr nōtæ nĭmĭūm* răpācĭtātĭs, *Cōmpīlārĕ Cĭlīx vŏlēbăt hōrtūm.* (Phal.) Mart.

RĂPĀX, ācĭs. Adiect. omn. gen. *Ladro, avido dell' altrui, rapace.* SYN. Fūrāx, vŏrāx, ăvĭdŭs. * *Īllīc ēst cuīcūmquĕ* răpāx *mōrs vĕnĭt ămāntī.* Tibull.

RĂPHĂĒL, ēlĭs, m. *S. Raffaele, spirito celeste di primo ordine, celebre nel sacro libro di Tobia.* PHR. Fīdŭs Tŏbĭæ cŏmĕs. PER. Quī Tŏbĭæ cŏmĭtātŭs ĭtĕr, pĕr lōngă pĕrīclă Īncŏlŭmēm pătrĭās iŭvĕnēm dēdūxĭt ăd ædēs. * *Quālĭtĕr aūt* Răphăēl *ōccūrsūm īmpēndĕrĕt ālmæ, Tē pōrtāntĕ, Dĕī dūm pŭtăt ēssĕ thrōnūm.* Fort.

RĂPHĂNŬS, ī, m. *Ravano.* SYN. Rāpă, rāpŭm. * *Dēcōctūm* răphănī *sēmēn cūm mēllĕ vŏrābĭs.* Ser. Sam.

RĂPĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Rapido, veloce.* SYN. Præcēps, cĕlĕr, vēlōx, cĭtŭs, cĭtātŭs, prŏpĕrŭs. * *Nē tūrbātă vŏlēnt* răpĭdīs *lūdĭbrĭă vēntīs.* Virg.

RĂPĪNĂ, æ, f. *Rapina, rubberia.* SYN. Prædă, fūrtŭm, rāptŭm. EP. Ăvĭdă, cŭpĭdă, aūdāx, sævă, vĭŏlēntă, trīstĭs, īmprŏbă, crūdēlĭs, nĕfāndă, hōstīlĭs, mălă, īmmānĭs, tūrpĭs, dīră, īnfāndă. PHR. Trīstī spŏlĭāntŭr tēmplă răpīnā. Cōnvēctārĕ iŭvăt prædās, ēt vīvĕrĕ rāptō. Rāptās āvērtĕrĕ prædās. Bŏvēs īnsĭdĭīs rāptōs sāxo ōccūltābăt ŏpācō. * *Ābstrāctæquĕ bŏvēs, ăbiūrātæquĕ* răpīnæ. Virg.

RĂPĬO, ĭs, pŭī, ptŭm, ĕrĕ. *Rapire, torre per forza.* Act. SYN. Aūfĕro, sūrrĭpĭo, ābrĭpĭo, prærĭpĭo, ērĭpĭo, tōllo, ădĭmo, sūbdūco, ābdūco, fūrŏr, ēxtōrquĕo, prædŏr. * *Tūm cērtārĕ ŏdĭīs, tūm rēs* răpŭīssĕ *lĭcēbĭt.* Virg.

RĀPTĪM. Adv. *In fretta, rapidamente.* * *Vŏlvĭtŭr, ēt plānī* rāptīm *pĕtĭt æquŏră cāmpī.* Lucr.

RĀPTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Strascinare, tirar per forza.* Act. SYN. Răpĭo. * *Tĕr circum Ilĭăcōs* rāptāvĕrăt *Hēctŏră mūros.* Virg.

RĀPTŎR, ōrĭs, m. *Ladro.* SYN. Prædo, fūr. * *Incŏlă Cācŭs ĕrăt, mĕtŭēndo* rāptŏr *ăb āntro.* Prop.

RĀPTŪM, ī, n. *Rapimento, rubamento.* SYN. Prædă, fūrtūm, răpīnă. * *Quæ sĭbĭ non* rāptō *vīvĕrĕ turpĕ pŭtānt.* Ovid.

RĀPŪM, ī, n. *Rapa.* SYN. Rāpŭlūm. * *Haec tĭbĭ brumalī gaudēntĭă frīgŏrĕ* rāpă *Quæ dămŭs.* Mart.

RĀRĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Diradare, dilatare.* Act. * *Et* rārēfēcĭt *călĭdō mīscēntĕ văpōrĕ.* Lucr.

RĀRĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Divinir raro, rarefarsi.* Neut. PHR. Nūbĭlă rārēscūnt plŭvĭīs. * . . . *ŭbĭ dīgrēssūm Sĭcŭlæ te ādmōvĕrĭt ōræ Vēntŭs, ĕt āngustī* rārēscēnt *claustră Pĕlōrī.* Virg.

RĀRŌ. Adverb. *Rare volte, di raro.* * *Quod tŭă mē* rārō *sōlatŭr ĕpīstŏlă, pēccās.* Ovid.

RĀRŬS, ă, ūm. Adiect. *Raro.* SYN. Infrĕquēns, insuētŭs, insŏlēns, insŏlĭtŭs. * *Et iăcĭt invīta fulmĭnă* rāră *mănū.* Ovid.

RĀSĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Che si può radere, pulire.* * *Nĕc tĭlĭæ lævēs, aut tornō* rāsĭlĕ *buxūm.* Virg.

RĀSTRŬM, ī, n. et in pl. num. sæpius Rāstrī, ōrūm, m. *Rastro, sarchio.* SYN. Dēntālĕ. EP. Dēntātūm, fērrĕūm, mōrdāx, grăvĕ, rōbŏrĕūm, ădūncūm, tĕnāx, dūrūm, cūrvūm, rĭgĭdūm. * *Non* rāstrōs *pătĭētŭr hŭmus nōn vīnĕă falcēm.* Virg.

RĂTĬO, ōnĭs, f. *Ragione, essenziale attributo dell' anima umana.* SYN. Mēns, ănĭmŭs, cōnsĭlĭūm, iūdĭcĭūm. EP. Cælēstĭs, dīvīnă, prōvĭdă, prūdēns, sōlērs, săpĭēns. PHR. Mēntĭs ăcĭēs, ăcūmĕn, sōlērtĭă, vīs. Lūx, lūmĕn, vĭgŏr, vīrtūs, mēntĭs, *vel* rătĭōnĭs. PER. Dīvīnĭtŭs īllīs, *apibus,* Ingĕnĭūm ĕt rērūm fātō prūdēntĭă măiŏr. Quēm rătĭō, nōn īră mŏvĕt, quī fāctă rĕpēndĭt Cōnsĭlĭō. * *Ārma āmēns căpĭo, nĕc sat* rătĭōnĭs *ĭn ārmīs.* Virg.

RĂTĬS, ĭs, f. *Nave, barca.* SYN. Nāvĭs, cȳmbă. * *Quāquĕ* rătēs *ĭĕrānt, pĕdĭbūs nūnc ītŭr, ĕt ūndās Frīgŏrĕ cōncrētās ūngŭlă pulsăt ĕquī.* Ovid.

RAŬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Rauco, roco, fioco.* * . . . *bĕllō dat sīgnūm* raūcă *crŭēntum Būccĭnă.* Virg.

RĂVĒNNĂ, æ, f. *Ravenna, Città d'Italia.* EP. Prīscă, vĕtŭs, ānnōsă, lōngævă, āntīquă, nōbĭlĭs, æquŏrĕă, pŏpŭlōsă, clāră, īnclĭtă, mārtĭă, bēllĭcă, pălūdōsă. * *Lēntă pălūdōsæ prōscīndūnt stāgnă* Răvēnnæ. Sil.

RĔĀTŬS, ūs, m. *Delitto, stato di accusa.* SYN. Crīmĕn, pēccātūm, cŭlpă, scĕlŭs. * *Sī dĕt ĭnīquă tĭbĭ trīstēm fōrtūnă* rĕātūm. Mart.

RĔBĒLLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Ribelle, ribellato.* SYN. Sŭpērbŭs, īndŏmĭtŭs, īndŏcĭlĭs, sēdĭtĭōsŭs. PHR. Iŭgă rĕcūsāns, dētrēctāns, ēxcŭtĭēns. Rēgi īndŏcĭlĭs. Sēdĭtĭōnĕ pŏtēns. * *Infĕrĕt ārmă tĭbī sævă* rĕbēllĭs *ămŏr.* Ovid.

RĔBĒLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ribellarsi, ribellare.* Neut. * *Sīc hōstēs mĭhĭ dēēssĕ nŏcēt; dāmnūmquĕ pŭtāmŭs Ārmōrūm, nĭsĭ, quī vīncī pŏtŭērĕ,* rĕbēllēnt. Lucan.

RĔBŌO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rimbombare.* Neut. SYN. Rĕmūgĭo, clāmo, rĕsŏno, reclāmo. * *Hīnc rŭptī* rĕbŏārĕ *pŏli, atque hinc crēbră mĭcārĕ Fulmĭnă.* Sil.

RĔCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Partire, ritirarsi, farsi indietro.* Neut. SYN. Discēdo, ăbĕo, ābscēdo, ēxĕo, sēcēdo, ēxcēdo. PHR. Pĕdēm, *vel* grēssūs rĕvŏco, reprīmo, rĕmŏvĕo. * *Vēl tŭ vēnāndī stŭdĭūm cŏlĕ: sæpĕ*

rĕcēssĭt *Turpĭtĕr a Phœbī vĭctă sŏrōrĕ Vĕnŭs.* Ovid.

RĔCĒNS, tĭs. Adiect. *Fresco, nuovo, recente.* SYN. Nŏvŭs, īnsŏlĭtŭs, ĭnaūdītŭs.* *Vēstă quŏque ut fŏlĭō nĭtĕat vēlātă* rĕcēntī *Cēdĭt ăb īlĭăcīs laurĕă cānă fŏcīs.* Ovid.

RĔCĒNSĔO, ēs, ŭī, cēnsūm; *et* cēnsītūm, ērĕ. *Riconoscere, raccontare, far la rassegna.* Act. SYN. Nŭmĕro, *vel* nārro, rĕcĭto.* ...*ōmnēmquĕ sŭōrum Fōrtĕ* rĕcēnsēbāt *nŭmĕrūm cārōsquĕ nĕpōtēs.* Virg.

RĔCĒNSĬTŬS, *vel* Rĕcēnsŭs, ă, ūm. Part. *Descritto, revisto, contato.** *Prīscă* rĕcēnsītīs *ēvōlvĭtĕ sæcŭlă fāstīs.* Claud.

RĔCĒPTŬS, ūs, m. *Ritirata, o luogo acconcio a ritirarvisi.* SYN. Rĕcēssŭs, sēcēssŭs.* *Plānĭtĭēs ignōtă iăcēt tūtīquĕ* rĕcēptūs. Virg.

RĔCĒSSŬS, ūs, m. *Recesso, recedimento, ritiramento.* SYN. Ăbĭtŭs, ābscēssŭs, dīscēssŭs, ēxĭtŭs, ēxcēssŭs, ēgrēssŭs. || *Luogo ritirato.* SYN. Sēcēssŭs, pĕnetrālĕ. EP. Grātŭs, dūlcĭs, lætŭs, iūcūndŭs, ŏccūltŭs, ōbscūrŭs, ābstrūsŭs, ārdŭŭs, diffĭcĭlĭs, pătēns, căvĕrnōsŭs, ārcānŭs, rĕmōtŭs, lōnginquŭs, tĕnebrōsŭs. PHR. Nūnc vōs ād vĭrĭdēs vŏcăt ārbŏr dēnsă rĕcēssūs. Pēr sāltūs, pĕr ŏpācă lŏca, ūmbrōsōsquĕ rĕcēssūs. Spĕcŭs vāstō sūbmōtă rĕcēssū. Īn sēcēssū lōngō, lŏcŭs. Īn sēcēssū lōngō, sŭb rūpĕ căvātā. Īn ēxtrēmō ēst āntrūm nĕmŏrālĕ rĕcēssū. * *Hīc spēluncă fŭĭt vāstō sūbmōtă* rĕcēssū. Virg.

RĔCĬDĪVŬS, ă, ūm. Adiect. *Che torna a cadere.* * *Ēt* rĕcĭdīvă *mānū pŏsŭīssēm Pērgămă vĭctīs.* Virg.

RĔCĬDO, ĭs, cĭdī, cāsūm, ĕrĕ. *Ricadere.* Neut. A poetis interdum prima syllaba producitur. SYN. Cădo, rĕlābŏr.* Rēcĭdĭt *īnquĕ sŭōs mēnsă sūpīnă pĕdēs.* Prop.

RĔCĪDO, ĭs, cīdī, cīsum, ĕrĕ. *Tagliare, recidere.* Act. SYN. Cædo, rĕsĕco.* *Āt sūffīrĕ thȳmō, cērāsquĕ* rĕcīdĕre *ĭnānēs Quīs dŭbĭtĕt?* Virg.

RĔCĬNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Scingere, Sciogliere.* Act. SYN. Sōlvo, ēxŭo pōno. * *Dēscēndūnt, vēlāntquĕ căpūt, tŭnĭcāsquĕ* rĕcīngūnt. Ovid.

RĔCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Ripigliare, ricevere.* Act. SYN. Rĕsūmo, ēxcĭpĭo, căpĭo, sūmo, āccĭpĭo, sūscĭpĭo.* *Illum ĕgŏ pēr flāmmās, ēt mīllĕ sĕquēntĭă tēlă Ērĭpŭi hīs hŭmĕrīs, mĕdĭoque ēx hōstĕ* rĕcēpī. Virg.

RĔCĬPRŎCŬS, ă, ūm. Adiect. *Che va e viene, reciproco, mutuo.* SYN. Mūtŭŭs, āltērnŭs, rĕpĕtītŭs. PHR. Āltērnō prōcūrrĭt gūrgĭtĕ pōntŭs. Nūnc rŭĭt, ād tērrās scŏpŭlōsquĕ sŭpēr iăcĭt ūndām. Nūnc răpĭdŭs rētro, ātquĕ æstū rĕvŏlūtă rĕsōrbēns Sāxă, fŭgĭt. Ītquĕ rĕdītquĕ vĭām tŏtĭēs. Īnquĕ vĭcēm nūnc Tūrnŭs ăgĭt, nūnc Trōĭŭs hērōs. *... *Lūna īmmīssīs pēr cærŭlă bīgīs Fērtquĕ rĕfērtquĕ frĕtūm, sĕquĭtūrquĕ* rĕcīprŏcă *Tēthȳs.* Sil.

RĔCĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Recitare, leggere ad alta voce.* Act. SYN. Rĕfĕro, prōfĕro, dīco, nārro, prōnūncĭo.* *Ēcquĭbŭs ut* rĕcĭtās *fāctūm mŏdŏ cārmĕn ămīcīs Aut, quŏd sæpĕ sŏlēs, ēxĭgīs ut* rĕcĭtēnt. Ovid.

RECLĀMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Contraddire gridando.* Et poetice *risuonare.* Act. PHR. Tōtă thĕātră reclāmānt. Clāngōrĭbŭs ārvă reclāmānt. *... *quēm sŭpĕr īngēns Pōrtă tŏnăt cæli, ēt scŏpŭlīs īllīsă* rĕclāmānt *Æquŏră.* Virg.

RECLĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Inchinare, piegare, appoggiare.* Act. SYN. Īnclīno.* *Dēfīgūnt tēllūre hāstās, ēt scūtă* rĕclīnānt. Virg.

RECLĪVĬS, ĭs, m. f. ĕ. n. Adiect. *Erto all' indietro.* SYN. Reclīnĭs.* *in-*

*

*quĕ sīnū iŭvĕnĭs pŏsĭtā cērvīcĕ rĕclīvĭs.* Ovid.

RECLŪDO, ĭs, clūsī, clūsūm, ĕrĕ. *Aprire, dischiudere.* Act. SYN. Ăpĕrĭo, rĕsĕro, pătĕfăcĭo.* *ōrăquĕ, quā pōllēns ŏpĕ sūm, fōntānă* rĕclūsī. Ovid.

RECLŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Aperto.* *... *trĕmĕre ōmnĭă vīsă rĕpēntĕ, Līmĭnăquĕ laūrūsquĕ Dĕī, tōtūsquĕ mŏvērī Mōns cīrcum ēt mūgīre ădўtīs cōrtīnă* rĕclūsīs. Virg.

RĔCŎGNŌSCO, ĭs, nōvī, ĭtūm, ĕrĕ. *Riconoscere.* Act.* *Săcră* rĕcŏgnōscēs *ānnālĭbŭs ērŭtă prīscīs.* Ovid.

RĔCŎLLĬGO, ĭs, lēgī, lēctūm, ĕrĕ. *Adunare, raccogliere.* Act.* *Dăt strāgēm lātē, spārsōsquĕ* rĕcōllĭgĭt *īgnēs.* Lucan.

RĔCŎLO, ĭs, cŏlŭī, cūltūm, ĕrĕ. *Coltivare di nuovo, richiamare alla memoria, riflettere, mettere insieme.* Act. SYN. Mĕdĭtŏr, cōgĭto, rĕpĕto, rĕcōrdŏr.* *Hŏc tŭă (nām* rĕcŏlō) *quōndām gērmānă cănēbăt.* Ovid.

RĔCŌNCĬLĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Riconciliare, rappacificare, rimettere in grazia.* Act.* Rĕcōncĭlĭāri *ŭt făcĭlĭŭs pōssēt dŏmūm.* Plaut.

RĔCŌNDĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Nascosto, serrato, chiuso.* SYN. Ăbdĭtŭs, cōndĭtŭs, ŏccūltŭs.* *Ĭnăchŭs ūnŭs ăbēst, īmŏquĕ* rĕcōndĭtŭs *āntrō.* Ovid.

RĔCŌNDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Nascondere, serrare.* Act. SYN. Cōndo, ābscōndo, tĕgo, cōntĕgo, ābdo, sēpōno, ŏccūlto.* *Āscănĭum, Ānchīsēmquĕ pătrēm, Teūcrōsquĕ Pĕnātēs Cōmmēndō sŏcĭīs, ēt cūrvā vāllĕ* rĕcōndō. Virg.

RĔCŎQUO, ĭs, cōxī, cŏctūm, ĕrĕ. *Ricuocere.* Act.* *Vōmĕrĭs hūc, ēt fālcĭs hŏnōs, hūc ōmnĭs ărātrī Cēssĭt ămōr:* rĕcŏquūnt *pătrĭōs fōrnācĭbŭs ēnsēs.* Virg.

RĔCŌRDĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Chi si è ricordato.* *Īndĕ* rĕcōrdātī *Teūcrōs ā sānguĭnĕ Teūcrī Dūcĕrĕ prīncĭpĭūm.* Ovid.

RĔCŌRDŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ricordarsi.* Depon. SYN. Mĕmĭnī, rĕmĭnīscŏr, cōmmĕmĭnī. PHR. Mĕmŏrī mēntĕ tĕnĕŏ, rĕsērvo, cūstōdĭo. Ĭn mēntēm rĕvŏco.* *Ēt vōcem Ānchīsæ māgnī, vūltūmquĕ* rĕcōrdŏr! Virg.

RECRĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ricreare, ristorare, confortare.* Act. SYN. Dēlēcto, hĭlăro, ēxhĭlăro, lĕvo, rĕlĕvo, sūblĕvo, rĕfĭcĭo, rĕlāxo, ŏblēcto. PHR. Frāctōs ănĭmōs rĕfĭcĕrĕ, rĕpărārĕ, recrĕārĕ. Vīrēs, *vel* ănĭmūm lūdō recrĕārĕ. Cāntū mēntēm rĕfĭcĕrĕ. Pēctŏră lōngīs ŭt rĕcrĕēnt hĕbĕtātă mălīs. Sēgnī tōrpōrĕ iăcēntēs ēxhĭlărānt ănĭmōs.* *Tōstīs mārcēntēm squīllīs* rĕcrĕābĭs *ēt Āfrā Pōtōrēm cŏchlĕā.* Hor.

RECRĒSCO, ĭs, crēvī, crētūm, ĕrĕ. *Crescere di nuovo.* Neut. SYN. Rĕnāscŏr.* *Lūnă quŏtĭēr lătūīt, plēnō quŏtĭēr ōrbĕ* rĕcrēvĭt. Ovid.

RECRŪDĒSCO, ĭs, dŭī, ĕrĕ. *Ritornare crudo, inasprirsi.* Neut. SYN. Crūdēsco, ægrēsco, crēsco.* ... *īnhærēt āc* rĕcrūdēscit *nĕfās.* (Iamb.) Sen.

RĒCTĀ (subaudi via). Adverbii modo adhibetur. *A dirittura, dirittamente.* *Tēndĭmŭs hīnc* rēctā *Bĕnĕvēntum, ŭbĭ sēdŭlŭs hōspĕs Pæne ărsīt, mācrōs dūm tūrdōs vērsăt ĭn īgnĕ.* Hor.

RĒCTĒ. Adverb. *Bene, acconciamente, rettamente.* *Scrībēndī* rēctē, *săpĕre ēst ēt prīncĭpĭum, ēt fōns.* Hor.

RĒCTŎR, ōrĭs, m. *Reggitore, governatore, rettore.* SYN. Dūctŏr, mŏdĕrātŏr, gŭbērnātŏr, dūx, măgīstĕr, præsĕs. EP. Săpĭēns, prūdēns, æquŭs, vĭgĭl, dīlĭgēns, prōvĭdŭs, caūtŭs. PHR. Dīvūm tū māxĭmĕ rēctŏr, Ĭpsĕ gŭbērnāclō rēctōr sŭbĭt, Ĭpsĕ măgīstĕr. Āspĭ-

ce ŭt in cūrrū, mŏdŏ dĕt flūĭtāntĭă rĕctŏr Lōră, mŏdo ădmissōs ārtĕ rĕtĕntĭĕt ĕquōs.* Rĕctōrēs *iŭvĕnum, ĕt rerūm dĕdĭt ĕssĕ măgĭstrōs.* Virg.

RĔCŬBO, ās, bŭī, bĭtūm, ārĕ. *Riposare.* Neut.* *Fĕcĭt ŏlōrĭnĭs Lēdam* rĕcŭbārĕ *sŭb ālĭs.* Ovid.

RĔCŬMBO, ĭs, ŭbŭī, ŭbĭtūm, ĕrĕ. *Porsi a giacere, piegare, appoggiarsi, riposare.* Neut. SYN. Cŭbo, iăcĕo, quĭēsco, sĕdĕo, cōnsĭdĕo, dĕcūmbo, dĭscūmbo, prōcūmbo, reclino. PHR. In pārtēs prōclīnātŭs ŏmnĕ rĕcūmbĭt ŏnŭs.* *Vŏlvĭtŭr Eŭrўălus lētō, pulcrōsquĕ pĕr ārtūs ĭt crŭŏr, ĭnque hŭmĕrōs cērvīx cōllāpsă* rĕcūmbĭt. Virg.

RĔCŬPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ricuperare.* Act. SYN. Rĕcĭpĭo, rĕpăro.* *Tāntūm stŭdēns, ŭtĭ nātūm* rĕcŭpĕrĕt. (Iamb.) Plaut.

RĔCŬRRO, ĭs, cūrrī, cūrsūm, ĕrĕ. *Correre, tornar indietro.* Neut. SYN. Rĕvērtŏr, rĕdĕo, rĕcūrso.* *Xanthĕ rĕtrō prŏpĕrā, vērsæquĕ* rĕcūrrĭtĕ *lўmphæ.* Ovid.

RĔCŬRSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Correre innanzi, indietro, tornare spesso.* Neut.* *Ūrĭt ătrōx Iūno ĕt sŭb nŏctēm cūră* rĕcūrsăt. Virg.

RĔCŬRSŬS, ūs, m. *Ritorno, ricorso.* * *Inde ălĭōs ĭnĕūnt cūrsūs, ălĭōsquĕ* rĕcūrsūs. Virg.

RĔCŬRVŬS, ă, ūm. Adiect. *Ritorto.* SYN. Cūrvŭs, incūrvŭs.* *Pāstōrālĕ cănĭt sīgnum, cōrnūquĕ* rĕcūrvō *Tārtărĕam ĭntēndĭt vōcĕm.* Virg.

RĔCŬSO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ricusare, rifiutare.* Act. SYN. Rĕnŭo, ābnŭo, rĕfŭgĭo, hōrrĕo, ăbhōrrĕo, spērno, āspērnŏr, cōntēmno, dēvito, rĕiĭcĭo, dētrēcto, indignŏr, dēdignŏr. PHR. Quĭd vălĕānt hŭmĕrī, quĭd fērrĕ rĕcūsēnt. Cŏmĕs īrĕ rĕcūso. Quæ pĕpĭgĕrĕ, rĕcūsānt.* *Mōrĕ nĕc ĭndŏmĭtī frænă* rĕcūsăt *ĕquī.* Ovid.

RĔCŬTĪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Scorticato, pieno di cicatrici.* Et dicitur de Iudæis *Circonciso.* * *Lăbră mŏvēs tăcĭtūs,* rĕcŭtītăquĕ *sābbătă pāllēs.* Pers.

RĔDĂMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Riamare.* Act.* *Sīncēra hæc lēx ēst: ŭt* rĕdămērĭs *ămā.* Anon.

RĔDĂRGŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Riprovare, convincere, difendere.* Act. SYN. ōbiūrgo, ārgŭo, īncrĕpo, incrĕpĭto, rĕfūto, cōnfūto, rĕfēllo. PHR. Vērbīs ămārīs cōrrĭpĕrĕ, īncrĕpārĕ, mōrdērĕ, cāstīgārĕ, ūrgērĕ, īnsēctārī, reprĕhēndĕrĕ.* *Ādvēnĭt quī vēstră dĭēs mŭlĭĕbrĭbŭs ārmīs Vērbă* rĕdārgŭĕrĕt. Virg.

RĔDDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Rendere, restituire.* Act. SYN. Rēstĭtŭo, rĕfĕro, rĕpōrto, rĕpōno.* Rĕddĭtĕ *dēpŏsĭtūm, pĭĕtās sŭă fœdĕră sērvĕt.* Ovid.

RĔDDĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Reso, restituito, dato, consegnato.* * *Cōnsŭlĭtŭr Phœbŭs; sōrs ēst* rĕddĭtă: *Mātrī Quī dĕdĕrĭt prīncēps ōscŭlă, vīctŏr ĕrĭt.* Ovid.

RĔDĒMPTŎR, ōrĭs, m. antiqua consuetudine. *Impresario, provveditore.* At est etiam qui alium a servitute, aut a pœna pretio liberat. *Redentore, riscattatore.* SYN. Lībĕrātŏr, Sērvātŏr. Ita iure, ac vere appellatur IESUS CHRISTUS Deus, Dei Filius, qui a peccati servitute, et a maledicto legis humanum genus, pretio sui sanguinis eripuit.* *Pĕccātī sērvīs, ĕt mōrtĭs cōmpĕdĕ vīnctīs ūnam ēst dīgnātūs fērrĕ* Rĕdēmptŏr *ŏpĕm.* S. Prosp. Aquit.

RĔDĔO, īs, ĭī, *raro* īvī, ĭtūm, īrĕ. *Ritornare, tornare, riedere.* Neut. SYN. Rĕvērtŏr, regrĕdĭŏr, rĕmĕo, rĕpĕto. PHR. ōbsērvātă sĕquŏr vēstīgĭă rĕtro. Cūrsūs ĭtĕrārĕ rĕlictōs. Sūm rĕdŭx. Ĭtĕr, vĭām rĕpĕto, rĕlĭgo. Ăd tēctă rĕdūcŏr. Patrĭōs rĕvīso lărēs. PER.

Quā grĕssūm ĕxtŭlĕrām, rĕdĕo. Patrĭām rĕmĕārĕ părābānt. Sūspēsquĕ rĕvērtŏr ăd patrĭās sēdēs. Sēsē rĕfĕrēbăt ăb Ārgīs.* *Iamquĕ sĕcūtā mănūm, nūllō cōgĕntĕ, săgīttā Ēxcĭdĭt, ātquĕ nŏvæ* rĕdĭĕre *īn prīstĭnă vīrēs.* Virg.

rĕdĭgo, ĭs, rĕdēgī, rĕdāctūm, ĕrĕ. *Ricondurre, rimenare, ridurre.* Act. syn. Ădĭgo; cōgo.* *Ēt* rĕdĭgūnt *āctōs īn sŭă rūră bŏvēs.* Ovid.

rĕdĭmīcŭlūm, ī, n. *Ornamento donnesco da testa e da collo.* *Ēt tŭnĭcæ mănĭcās ĕt hăbĕnt* rĕdĭmīcŭlă *mītræ.* Virg.

rĕdĭmĭo, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Coronare, ornare, cingere.* Act. syn. Cŏrōno, cīngo, rĕvincĭo.* *Īnfŭlă cuī săcrā* rĕdĭmībāt *tĕmpŏră vīttā.* Virg.

rĕdĭmītŭs, ă, ūm. Partic. *Coronato, circondato.* *Hīc iŭvĕnīs cāstā* rĕdĭmītūs *tĕmpŏră laurō.* Tibull.

rĕdĭmo, ĭs, ēmī, ēmptūm, ĕrĕ. *Comperare di nuovo, ricuperare, riscuotere.* Act. syn. Ĕmo, mērcŏr, cŏĕmo. || *Ristorare.* syn. Rĕpăro. || *Liberare.* syn. Lībĕro.* *Ūt cōrpūs* rĕdĭmās, *fērrūm pătĭērĭs ĕt īgnēs.* Ovid.

rĕdĭtŭs, ūs, m. *Ritorno.* syn. Regrĕssŭs. ep. Dūlcĭs, ŏptātŭs, sŭbĭtŭs, īmprōvīsŭs, īnspērātŭs, tārdŭs, sērŭs. * *Hī nōstrī* rĕdĭtūs, *ēxspēctātīquĕ trĭūmphī!* Virg.

rĕdĭvīvŭs, ă, ūm. Adiect. *Redivivo, risuscitato.* syn. Rĕnāscēns, rĕnātŭs, rĕpărātŭs, rĕnŏvātŭs, rĕsūrgēns. phr. Ăd vītām ā mōrtĕ rĕvŏcātŭs. Sŭpĕrīs aūrīs rĕddĭtŭs. per. Pæŏnĭīs rĕvŏcātūm hērbīs. Gūstātā Lēthēs pænĕ rĕmīssŭs ăquā. Īnfērnīs rĕvŏcātŭs ăb ūmbrīs.* *Æstŭăt, ēt vēnīs sānguīs* rĕdĭvīvŭs *īnūndăt.* Claud.

rĕdŏlĕo, ēs, ŭī, *vel* ēvī, ĭtūm, ērĕ. *Render odore.* Neut. syn. ŏlĕo, hālo, spīro.* *Fērvĕt ŏpūs,* rĕdŏlēntquĕ *thȳmō frāgrāntĭă mēllă.* Virg.

rĕdūco, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Ricondurre, rimenare, far ricomparire.* Act. syn. Rĕvĕho, rĕfĕro, retrăho, rĕvŏco, reflecto, rĕtŏrquĕo. phr. Mōx frōndōsă rĕdūcĭtŭr æstās. Aūrōră dĭēm rĕdūcĭt.* *Cōllēctāsquĕ fŭgāt nūbēs, sōlēmquĕ* rĕdūcĭt. Virg.

rĕdūndo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ridondare.* Neut. syn. Ēfflŭo, ăbūndo, ēxūndo, tŭmĕo, īntŭmēsco.* *Gŭttŭrĕ fāc plēnō sūmtă* rĕdūndĕt *ăquă.* Ovid.

rĕdŭx, dŭcĭs. Adiect. *Che è di ritorno.* syn. Rĕdĭēns, rĕvērsŭs. * *Quæ tĭbĭ pōllĭcĕŏr* rĕdŭcī, *rēbūsquĕ sĕcūndīs.* Virg.

rĕfēllo, ĭs, fēllī, ĕrĕ. *Confutare, ripudiare, rigettare.* Act. syn. Cōnfūto, rĕfūto, ēxplōdo, rēīcĭo.* ... *ĕă cūră quĭētōs Sōllĭcĭtāt, nĕquĕ tē tĕnĕō, nĕquĕ dīctă* rĕfēllō. Virg.

rĕfērcĭo, īs, ērsī, ērtūm, īrĕ. *Riempiere, rinturare.* Act.* *Cōngēstīs ŏpĭbūs, dōnīsquĕ* rĕfērsĭt *ŏpīmīs.* Sil.

rĕfĕro, fērs, tŭlī, lātūm, fērrĕ. *Riportare, riferire.* Act. anom. syn. Rĕpōrto, rĕvĕho.* *Īpsæ lāctĕ dŏmūm* rĕfĕrēnt *dīstēntă căpēllæ ūbĕră.* Virg.

rĕfērt. Impers. *Importa, rileva, giova.* syn. Īntĕrēst, āttĭnĕt, pērtĭnĕt, ēst, spēctăt, ēst, ūtĭlĕ.* *Prætĕrĕā nēc iām mūtārī pābŭlă* rĕfērt. Virg.

rĕfĭcĭo, ĭs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Rifare, ristorare.* Act. syn. Rĕpăro, rĕnŏvo, rēstĭtŭo, rēstaūro, īnstaūro.* *Pōstĕră cūm tĕnĕrās aūrōră* rĕfēcĕrĭt *hērbās.* Ovid.

rĕfīgo, ĭs, fīxī, fīxūm, ĕrĕ: *Staccare, schiodare.* *Sūb dŭcĕ, quī tēmplīs Pārthōrūm sīgnă* rĕfīxĭt. Hor.

rĕflēcto, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Torcere, ripiegare, rivoltare.* Act. syn. Īnflēcto, rĕtōrquĕo, rĕcūrvo, rĕpērcŭtĭo. phr. Ănĭmūm rĕflēcto. Āttēntā mēntĕ rĕcŏlo.* *Īndĕ pĕdēm vīctōr mūltā cūm laūdĕ* rĕflēxĭt. Catull.

REFLĔXŬS, ă, ūm. Partic. *Ripiegato.* *Sīc fātūs gālĕām lævā tĕnĕt, ātquĕ rĕflĕxā Cĕrvīcē ōrāntīs căpūlō tĕnūs ābdĭdĭt ēnsēm.* Virg.

REFLŬO, ĭs, ūxī, ūxūm, ĕrĕ. *Scorrere indietro.* Neut. SYN. Rĕcūrro, rĕfūndŏr, rĕlābŏr. PHR. Ēt rāpĭdūs rētro, ātque æstū, rĕvŏlūtă rĕsōrbēns Sāxă, fŭgĭt, lĭtūsquĕ, vădō lābēntĕ, rĕlīnquĭt, Āltĕrnō prōcūrrēns gūrgĭtĕ pōntŭs. Cūm mărĕ sōllĭcĭtūm fērvĕt rĕflŭēntĭbŭs ūndīs.* *Nīlŭs Cūm rĕflŭīt cāmpīs ĕt iām sē cōndĭdĭt ālvĕō.* Virg.

REFLŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Che scorre indietro.* *Ēt quās ōcĕănī rĕflŭūm mărĕ lāvĭt ărēnās.* Ovid.

RĔFŌRMĪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Temere molto.* Act. SYN. Tĭmĕo, mĕtŭo, fōrmīdo.* *Nēvĕ rĕfōrmīdā, nĕ sīm tĭbĭ fōrtĕ pŭdōrī.* Ovid.

RĔFŌRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Indurre nuova forma, o render la primiera.* Act. SYN. Rĕpăro, rēstaūro, īnstaūro.* *Sēd prĕmĕ, quīcquĭd ĕrĭt, dūm, quōd fŭĭt āntĕ, rĕfōrmĕt.* Ovid.

RĔFŎVĔO, ēs, ōvī, ōtūm, ērĕ. *Riscaldare, ristorare.* Act. SYN. Rĕfĭcĭo, rĕpăro.* *Prēssă rĕfōvĭstī pēctŏră nōstră tŭīs.* Ovid.

REFRĀGŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ripugnare, far resistenza.* Depon.* *Nĕc ĕgŏ rĕfrāgōr nĕc rĕfrāgātŭr mĭhī.* (Iamb.) Anon.

REFRÆNO, *et* Refrēno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Porre il freno, imbrigliare, trattenere.* Act. SYN. Reprĭmo, cōntĭnĕo, frǣno, cŏhĭbĕo, cŏērcĕo, rēstrīngo, mŏdĕrŏr, tēmpĕro, tĕnĕo, cōmprĭmo.* *Īllă rĕfrǣnăt ăquās, ōblīquăquĕ flūmĭnă sīstĭt.* Ovid.

REFRĪGĔRĬŬM, ĭī, n. *Refrigerio.* SYN. Frīgŭs.* *Stīllārīt dĭgĭtō guttă rĕfrīgĕrĭī.* Paul.

REFRĪGĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rinfrescare, raffreddare.* Act. SYN. Frīgĕfăcĭo. PHR. Lēnĭo, mītĭgo, tēmpĕro, lĕvo, rĕlĕvo, sēdo, mĭnŭo, frāngo călōrēm. Lēnĭo æstūm, ārdŏrēm, fērvōrēm. Frīgŭs īndūco. PER. Dēfēndo pătŭlā ārbŏrĕ sōlēs. Mĕdĭō lēnĭs ĭn æstū pĕtĭtŭr aūră, ăquă, lĭquŏr, flūmĕn. Aūră ōrĕ căptātŭr ănhēlō. Āĕră, *vel* frīgŭs ămœnūm āccĭpĭo, căpto sŭb ūmbrā. Nĭmĭōs sōlēs, *vel* sōlĭs æstūs frāngo. ŏpācī dō frīgŏrĭs ūmbrās. Sŭb ārbŏrĭs ūmbrā frīgŭs căpto. Ĭn vāllĕ rĕdūctā, văgās īntĕr ăquās, rĕdūctōs īntĕr rĕcēssūs, frīgŭs ămœnūm quǣrō. Cănĭs æstīvōs ōrtūs vīto sŭb ūmbrā. Ănhēlūm pēctŭs lēnī aūră rĕfĭcĭo. Ūmbrās ĕt frīgŏră căptānt. Nōn aūră gĕlĭdō lēnĭs āfflātū fŏvĕt ănhēlă flāmmīs ōră.* ... *nāctă rĕcēssūs Gūrgĭtĭs, īnclūsā sŭā mēmbră* rĕfrīgĕrăt *ūndā.* Ovid.

REFRĪNGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Rompere, fracassare.* Act. SYN. Frāngo.* *Cōrrĭpĭt Ænēās ēxtēmplo, ăvĭdusquĕ* rĕfrīngĭt *Cūnctāntēm.* Virg.

RĔFŪGĬO, ĭs, fūgī, ĭtūm, ĕrĕ. *Fuggire, rifuggire, ritirarsi.* Act. SYN. Fŭgĭo. * *Saucĭŭs āt quădrŭpēs nōtā īntrā tēctă* rĕfūgĭt. Virg.

RĔFŪGŬS, ă, ūm. Adiect. *Fuggitivo, chi si ritira fuggendo.* *Spēmquĕ sŭō* rĕfūgī *flūmĭnĭs ōrĕ sĕquī.* Ovid.

RĔFŪLGĔO, ēs, fūlsī, ērĕ. *Risplendere, brillare.* Neut. SYN. Fūlgĕo, rŭtĭlo, mĭco, rădĭo, rĕnĭtĕo, rĕnīdĕo, cŏrūsco, splēndĕo, rēsplēndĕo.* *Sōlĭs īnārdēscĭt rădĭīs, lōngēquĕ* rĕfūlgĕt. Virg.

RĔFŪNDO, ĭs, fūdī, fūsūm, ĕrĕ. *Rifondere, spargere di nuovo.* Act. * *Ēgĕrĭt hīc flūctūs, æquōrquĕ* rĕfūndĭt *ĭn æquŏr.* Ovid.

RĔFŪSŬS, ă, ūm. Partic. *Sparso di nuovo.* *Ēmīssāmque hĭĕmēm sēnsĭt Nēptūnŭs ĕt īmīs Stāgnă* rĕfūsă *vădīs.* Virg.

RĔFŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rifiutare.* Act. SYN. Rĕfēllo, cōnfūto, rĕdārgŭo.* *Quĭd cōnsānguĭnĕī Rūtŭlī, quĭd cētĕră dīcĕt ĭtălĭa? ad mōrtĕm sī tē (fōrs dĭctă rĕfūtĕt) Prōdĭdĕrĭm?* Virg.

RĒGĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Reale, regio.** *Āt dŏmŭs ĭntĕrĭōr rēgālī splēndĭdă lūxū īnstrŭĭtŭr.* Virg.

RĒGĀLĬTĔR. Adverb. *Regalmente, da re.** ... *mīssōs quŏquĕ Iūpĭtĕr ĭgnēs Ēxcūsāt, prĕcĭbūsquĕ mĭnās rēgālĭtĕr āddĭt.* Ovid.

RĒGĬĂ, æ, f. *Palazzo reale, reggia.* SYN. Pălātĭūm. EP. Āntīquă, cēlsă, dīvĕs, aūrātă, pīctă, sŭpērbă, nōbĭlĭs, āmplă, vāstă, ārdŭă, sūblīmĭs, spătĭōsă, īllūstrĭs, ēxĭmĭă, mīrābĭlĭs, splēndĭdă, splēndēns, mārmŏrĕă, māgnĭfĭcă, aūgūstă. PHR. Rēgĭă sēdēs, dŏmŭs, ædēs. Rēgālēs ædēs. Rēgĭă aūlă. Rēgĭs aūgūstă tēctă, ātrĭă sŭpērbă. Rēgālĭs aūlă. Rēgālĕ pălātĭūm, Rēgĭă tēctă, *vel* līmĭnă. Aūgūstī fāstīgĭă tēctī. PER. Spārtānō mārmŏrĕ fūlgĕt Nōbĭlĭs, ēt vāstā cōndĭtă mōlĕ dŏmŭs. Tōtă dŏmūs fūlgēt rēgālī splēndĭdă gāzā. Rēgĭă Sōlĭs ĕrāt sūblīmĭbŭs āltă cŏlūmnīs. Dŏmŭs ēxtrŭĭtŭr rēgālī splēndĭdă lūxū. Aūrātīs lūcēnt cōnstrūctă pălātĭă tīgnīs.* *Ūt vēntum ād sēdēs: Hæc, ĭnquĭt, līmĭnă vīctŏr Ālcīdēs sŭbĭĭt; hæc īllum rēgĭă cēpĭt.* Virg.

RĒGĬFĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Regale, da re.** ... *lūcēnt gēnĭālĭbŭs āltīs Aūrĕă fūlcră tŏrīs, ĕpŭlæque ānte ōră părātæ* Rēgĭfĭcō *lūxū.* Virg.

RĔGĬMĔN, ĭnĭs, n. *Governo.* SYN. Mŏdĕrāmĕn.* *in quō* (animo) *cōnsĭlĭum vītæ,* rĕgĭmēnquĕ *lŏcātum ēst.* Lucr.

RĒGĬNĂ, æ, f. *Regina, reina.* SYN. Prīncēps, rēgnātrīx, mŏdĕrātrīx. EP. Clēmēns, aūgūstă, pŏtēns, pĭă, bĕnīgnă, mĭtĭs, prūdēns, æquă, pūlcră, fōrmōsă, vĕnūstă, nōbĭlĭs, gĕnĕrōsă, māgnĭfĭcă. PHR. Rēgĭs cōniūx. Rēgĭă cōniūx, ūxŏr, spōnsă. Cōnsōrs rēgnī.* *Nōn tămĕn īndĕcŏrēm tŭă tē* Rēgīnă *rĕlīnquĕt, Ēxtrēma iam īn mōrtĕ.* Virg.

RĔGĬO, ōnĭs, f. *Parte del mondo, paese, tratto di paese.* SYN. Trāctŭs, plăgă, tēllūs ōră, sŏlūm, tērră, fīnēs.* *Scīlĭcĕt tămēn, quāmvīs lōngā rĕgĭōnĕ rĕmōtŭs ābsīm, vōs ănĭmō sēmpĕr ădēssĕ mĕō.* Ovid.

RĒGĬŪM, ĭī, n. *Reggio di Modena, a distinzione di Reggio di Calabria.* EP. Pūlchrūm, clārūm, nōbĭlĕ, fōrtĕ. PHR. Lĕpĭdī cāră sēdēs, īnstaūrātă rŭīnīs. Cīrcūmdătă mœnĭbŭs āltīs Ūrbs spĕcĭōsă ŏcŭlīs, lŭxūquĕ dĕcōră. HIST. *Cisalpinæ Galliæ urbs est non longe a Parma et Mutina, a M. Æmilio Lepido instaurata, quæ et Regium Lepidi, ad differentiam alterius, dicitur, a qua Rhegienses.* ✠ Città in Lombardia di qua dal Po, non lungi da Parma e Modena nella via Emilia detta da M. Emilio Lepido, che essendo ivi console nell'anno 567 vi ebbe il foro. Altri sono i Reggiani popoli in Calabria alle coste del mar di Sicilia.

RĒGĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Reale, regio.* SYN. Rēgĭfĭcŭs, rēgālĭs.* *Ēffōdĕrĕ lŏcō sīgnūm, quōd* rēgĭă *Iūnō Mōnstrārāt căpŭt ācrĭs ĕquī.* Virg.

RĒGNĀTŎR, ōrĭs. m. *Regnatore, che regna.** ... *nĕc tē cōmĭtem āspōrtārĕ Crĕūsām Fās, aūt īllĕ sĭnīt sŭpĕrī* Rēgnātŏr *ŏlÿmpī.* Virg.

RĒGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Regnare.* Act. SYN. Dŏmĭnŏr, præsūm, īmpĕro. PHR. Pŏpŭlīs lēgēs, *vel* iūră dō, īndīco, stătŭo, scrībo, īmpōno. Sūb dĭtĭōnĕ pŏpŭlōs tĕnĕo. Īmpĕrĭūm *vel* scēptră gĕro, tĕnĕo. Rēgnō, scēptrō, *vel* īmpĕrĭō pŏtĭŏr. Clāvūm, *vel* hăbēnās īmpĕrĭī rĕgo, flēcto, trācto,

mŏdĕrŏr. Impĕrĭō pŏpŭlōs gŭberno, sŭbĭgo. PER. Quī mărĕ, quī tĕrrās ōmnī dĭtĭōnĕ tĕnērĕt. Impĕrĭum ŏcĕănō, fāmām quī tērmĭnĕt āstrīs. Păcātūmquĕ rĕgĕt pătrĭīs vīrtūtĭbŭs ŏrbēm. Hīc tămĕn scēptrō pŏpŭlōs rĕgēbăt. Tū rĕgĕre impĕrĭō pŏpŭlōs, Rōmānĕ, mĕmēntō. * Rēgnăt, *ĕt īn dŏmĭnŏs iūs hăbĕt īllĕ Dĕŏs.* Ovid.

RĒGNŬM, ī, n. *Regno, reame.* SYN. Dŏmĭnātŭs, dĭtĭo, impĕrĭūm, scēptrūm. EP. Ingēns, ŏpīmūm, ŏpŭlēntūm, ūbērrĭmūm, lātūm, fŭlgēns, dīvĕs, pŏtēns, flōrēns, nōbĭlĕ, cĕlebrĕ, spătĭōsūm ăvītūm, pătērnūm, fēlīx, āntīquūm, āmplūm. PHR. Rēgnī mŏdĕrāmĕn, dĭtĭo, pŏtēstās. Rēgnī mōlēs, ŏnŭs, pōndŭs. Rēgnī iūs, iūră, frænă. Rēgnī dĕcŭs, hŏnŏr măiēstās. PER. Nūllă fĭdēs rēgnī sŏcĭīs. Nōn căpĭt rēgnūm dŭŏs. Quīcūmquĕ rēgnō fīdĭt ĕt māgnā pŏtēns dŏmĭnātŭr aūlā. Dūm rēs stĕtĭt īllă rēgnō. * *Dum stabat* rēgno *īncŏlŭmĭs*, rēgnūmquĕ *vĭgēbăt Cŏnsĭlĭīs.* Virg.

RĔGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Regolare, reggere, governare.* Act. SYN. Rēgno, impĕro, gŭbērno, dŏmĭnŏr, mŏdĕrŏr, præsūm, *vel* dīrĭgo. PHR. Tĕnĕo pŏpŭlōs sŭb dĭtĭōnĕ, sŭb impĕrĭō, sŭb lēgĭbŭs. Mē pĕnĕs impĕrĭūm, *vel* rēgnūm. * *Tu* rĕgĕre *impĕrĭō pŏpŭlos, Rōmānĕ, mĕmēntō.* Virg.

REGRĔDĬŎR, ĕrĭs, grēssŭs, grĕdī. *Ritornare, tornare indietro.* Depon. SYN. Rĕdĕo, rĕvērtŏr. * *Illūc* rēgrĕdĕre *ăb ōstĭō; īllūc sīs, vĭde ŭt incēdĭt.* Plaut.

REGRĔSSŬS, ūs, m. *Ritorno.* SYN. Rĕdĭtŭs. * *Fundĭtŭs occĭdĭmŭs, nĕque hăbēt fortūnă* rĕgrēssūm. Virg.

RĒGŬLĂ, æ, f. *Regola, norma.* SYN. Rĕgĭmĕn, *vel* lēx, rătĭo, nōrmă, ēxēmplūm. EP. Cērtă, cōnstāns, iūstă, rēctă, dŭbĭă, āncēps, āmbĭgŭă. *.... *ădsĭt* Rēgŭlă *pēccātīs quæ pœnās īrrŏgĕt æquās.* Hor.

RĒGŬLŬS, ī, m. *Picciolo re, principe, signore.* SYN. Dŭx, Prīncēps. * Rēgŭlŭs *hŭīc nātō quĭdām mŏrĭēntĕ rŏgābăt.* Sedul.

RĒIĔCTŬS, ă, ūm. Partic. *Rigettato, rispinto, buttato indietro.* * *Bīs Tūscī Rŭtŭlōs ēgēre ăd mœnĭă vērsōs Bīs* rēiēcti, *ārmīs rēspēctānt tērgă tĕgēntēs.* Virg.

RĒĬĬCĬO, ĭs, iēcī, iēctūm, ĕrĕ. *Rigettare, rispingere, gettare indietro, ributtare.* Act. SYN. Rĕpēllo, rĕmŏvĕo, ābĭĭcĭo, ārcĕo. || *Rifiutare.* SYN. Rēspŭo, rĕcūso. || *Sprezzare.* SYN. Spērno, āspērnŏr, cōntēmno. * Rēĭĭcĭūnt *pārmās, ĕt ĕquōs ăd mœnĭă vērtūnt.* Virg.

RĔLĀBŎR, ĕrĭs, lāpsŭs, lābī. *Ricadere, ritornare.* Depon. SYN. Rĕcĭdo, cădo, rĕdĕo.* *Flēctĕ rătēm, Thēsea, vērsōque* rĕlābĕrĕ *vēntō.* Ovid.

RĔLĀXO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Allentare, allargare, rilassare.* Act. SYN. Sōlvo, dīssōlvo, lāxo, rĕmītto.* *Dēnsăt, ĕrānt quæ rāră mŏdo, ĕt quæ dēnsă* rĕlāxăt. Virg.

RĔLĒGĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Bandito, confinato, esiliato.* SYN. Ēxsŭl, pūlsŭs. * *Ipsĕ* rĕlēgātī *nōn ēxsŭlĭs ūtĭtŭr īn mē Nōmĭnĕ.* Ovid.

RĔLĒGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Allontanare, mandar via.* Act. SYN. Pēllo, rĕmŏvĕo, rĕmītto, āmāndo, āblēgo, rēĭĭcĭo, ēxpēllo. * *Āt Trĭvĭa Hīppŏlўtūm sēcrētīs ālmă rĕcōndĭt Sēdĭbŭs, ēt nўmphæ Ēgĕrĭæ nĕmŏrīquĕ* rĕlēgăt. Virg.

RĔLĔGO, ĭs, lēgī, lēctūm. ĕrĕ. *Raccogliere di nuovo, rileggere.* Act. * *Cūm* rĕlĕgō, *scrīpsīssĕ pŭdēt, quĭă plūrĭmă cērnō, Mē quŏquĕ quī fēcī iūdĭcĕ, dīgnă lĭnī.* Ovid.

RĔLĔVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alzar su, alleggerire.* Act. SYN. Lĕvo, āt-

tollo, ērĭgo.|| *Sollevare, ricreare.* SYN. Sūblĕvo, ēxŏnĕro, recrĕo. * *Et* rĕlĕvānt *multo pēctŏră sīccă mĕrō.* Ovid.

RĔLĪGĬO, ōnĭs, f. *Religione, pietà verso Iddio.* A poetis *l* geminatur, primæ extendendæ caussa. SYN. Pĭĕtās. EP. Pūră, pĭă, vēră, cērtă, sānctă, sacră, vĕrēndă, dīvīnă, cāndĭdă, dēvōtă, ădōrāndă vĕnĕrāndă. PHR. Āntīquā pŏpŭlūm sūb rēllĭgĭōnĕ tŭērī. Sērvāndă fĭdēs. CHRISTIquĕ vĕrēndă Rēllĭgĭo.* *Est lūcŭs āntīqua* rēllĭgĭōnĕ *sācĕr.* Ovid.

RĔLĪGĬŌSŬS, *et* Rēllĭgĭōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Religioso.* SYN. Pĭŭs.* *Plūrĭmă, pērquĕ vĭās stērnūntŭr ĭnērtĭă pāssīm Cōrpŏră, pērquĕ dŏmōs ēt* rēllĭgĭōsă *Dĕōrūm Līmĭnă.* Virg.

RĔLĪGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Legare stretto.* Act. SYN. Vīncĭo, rĕvīncĭo, lĭgo, āllĭgo.* *Grāmĭnĕō rīpæ* rĕlĭgāvĭt *ăb āggĕrĕ clāssēm.* Virg.

RĔLĬNO, ĭs, lēvī, lĭtūm, lĭnĕrĕ. *Aprire, sturare.* Act.* *Sī quāndō sēdēm āngūstām sērvātăquĕ mēllă Thēsaūrīs* rĕlĭnēs. Virg.

RĔLĬNQUO, ĭs, līquī, lĭctūm, ĕrĕ. *Lasciare, abbandonare, tralasciare.* Act. SYN. Dēsĕro, līnquo, mītto, dīmītto, pōno, dēstĭtŭo, dēpōno, *vel* ōmītto. PHR. Cŏmĭtēs ĭn vāllĕ rĕlīquĭt. * *Ārdēt ăbīrĕ fŭgā, dūlcēsquĕ* rĕlīnquĕrĕ *tērrās.* Virg.

RĔLĪQUĬÆ, *et poetice* Rēllĭquĭæ, ārūm, f. plur. *Reliquie, avanzo, resto.* SYN. Rēllĭquĭūm. * *Ānnŭŭs ēxāctīs complētŭr mēnsĭbŭs ōrbĭs, Ēx quō* rēllĭquĭās *dīvīnīque ōssă pārēntĭs Cōndĭdĭmŭs tērrā.* Virg.

RĔLĬQUŬS, ă, ūm. Adiect. *Rimanente, restante, superstite.* SYN. Cētĕrŭs, ălĭŭs, sŭpērstēs, rēstāns, rĕsĭdŭŭs.* *Sēd* rēllĭquōs *fŭgĭēndă pătrūm vēstīgĭă dūcūnt.* Iuv.

RĔLŪCĔO, ēs, lūxī, ērĕ. *Risplendere, rilucere.* Neut. SYN. Rĕnĭtĕo, rĕfūlgĕo, rĕnīdĕo, rēsplēndĕo.* *Ōccŭpăt ōs flāmmīs: ōllī īngēns bārbă* rĕlūxĭt. Virg.

RĔLŪCTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ripugnare, esser renitente.* Depon. SYN. Rĕnītŏr, lūctŏr.* *ōră* rĕlūctāntŭr *prēssīs sēdārĕ lŭpātīs.* Claudian.

RĔMĂNĔO, ēs, mānsī, mānsūm, ērĕ. *Restare, rimanere.* Neut. SYN. Mănĕo, mŏrŏr.* *Quō fŭgĭs? ō* rĕmănē, *nēc mē, crūdēlĭs, ămāntēm Dēsĕrĕ.* Ovid.

RĔMĔDĬŬM, ĭī, n. *Rimedio, medicina.* SYN. Mĕdĭcāmĕn, mĕdĭcīnă. * *Nēc rătĭō* rĕmĕdī *cōmmūnĭs cērtă dăbātŭr.* Lucr.

RĔMĔO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ritornare.* Neut. SYN. Rĕdĕo, rĕvērtŏr.* *Sī pătrĭōs ūnquām* rĕmĕāssēm *vīctŏr ăd Ārgōs.* Virg.

RĔMĒTĬŎR, īrĭs, mēnsŭs, īrī. *Rimisurare.* Depon.* *Sī mŏdŏ rītĕ mĕmŏr sērvātă* rĕmētĭŏr. *āstră.* Virg.

RĔMĔX, ĭgĭs, m. *Galeotto, rematore, remigante.* SYN. Naūtă, nāvĭtă. EP. Dēxtĕr, vălĭdŭs, fōrtĭs, rōbūstŭs, vĭgĭl, æquŏrĕŭs, văgŭs, flūctĭvăgŭs, rŭdĭs, mĭsĕr, trĕpĭdŭs, sōllĭcĭtŭs.* *Sīve ŏpŭs ēst vēlīs, mīnĭmām bĕnĕ cūrrĭt ăd aūrām, Sīve ŏpŭs ēst rēmō,* rēmĭgĕ *cārpĭt ĭtĕr.* Ovid.

RĔMĬGĬŬM, ĭī, n. *Palamento, remeggio, guernimento dei remi.* PHR. Rēmĭgĭō sē cȳmbă mŏvĕt. Āptāt rēmĭgĭō lēctās dē clāssĕ bĭrēmēs. Æquŏrĕōs flūctūs pūlsāntĕ fătīgăt Rēmĭgĭō. Rēmĭgĭīs lēmbūm sŭbĭgūnt. * Rēmĭgĭūm *sūpplēt: sŏcĭōs sĭmŭl īnstrŭĭt ārmīs.* Virg.

RĔMĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Remare, vogare.* Neut. PHR. Rēmĭgĭō nāvēm rĕgo, dūco, pēllo, īmpēllo. Flūctūs, ăquās, æquŏră, *vel* vădă rēmīs ăgĭto, vērto, fătīgo, sēco, fīndo pūlso, dīvĭdo, tōrquĕo, sūlco, fĕrĭo, sōllĭcĭto. Vălĭdīs īncūmbĕrĕ rēmīs. Rē-

mīs vĭām *vel* ĭtĕr făcĭo, cārpo. Incūmbo rēmĭgĭō.* *Turbăquĕ dīvērsa* rēmĭgăt *ŏmnĭs ăquā*. Propert.

RĔMIGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tornare ad abitare*. Neut.* *Inquĕ lŏcūm quāndō* rĕmĭgrānt, *fĭt blāndă vŏluptās*. Lucr.

RĔMĬNĪSCŎR, ĕrĭs, īscī. *Riandare col pensiero, ridursi a memoria, rammentarsi*. Depon. SYN. Mĕmĭnī, rĕcōrdŏr.* *Stērnĭtŭr īnfēlīx ălĭēnō vūlnĕrĕ, cœlūmque āspĭcĭt; ĕt dŭlcēs mŏrĭēns* rĕmĭnīscĭtŭr *Ārgŏs*. Virg.

RĔMISSŬS, ă, ūm Partic. *Rimandato*.*... *ănĭmāmquĕ vŏcābăt Ānchīsæ māgnī, mānēsque Ăchĕrōntĕ* rĕmīssōs. Virg.

RĔMITTO, īs mīsī, mīssūm, ĕrĕ. *Rimandare, rinviare*. Act.* ... *cŏrpūsque ēxsānguĕ sĕpūlcrō Rēddĭdĭt Hĕctŏrĕūm mēque īn mĕă rēgnă* rĕmīsĭt. Virg. || *Condonare, perdonare*. SYN. Cōndōno, dōno, ēxĭmo, pārco, īgnōsco.* *Āspĕră cōnfēssō vērbă* rĕmīttĕ *rĕō*. Ovid.

RĔMŎRĂ, æ, f. *Remora, ritardo*. *E così chiamasi un pesce piccolo, che si attacca alle navi, e le arresta*. SYN. Ĕchĕnēĭs. EP. Pārvă, nŏxĭă, tĕnŭĭs, tĭmēndă. PHR. Ăquās, sūbtĕr sī fŏrtĕ cărīnām Prēndĕrĭt, haūd nāvīm brāchĭă māllĕ mŏvēnt. Nīl iŭvăt āddūctīs Nēptūnum ēffērvĕrĕ tōnsīs, Ārdŭă nīl fŏrtī sūrgĕrĕ līnă mănū: īllă rĕpūgnăt ĕnīm, nūllōquĕ vŏlūbĭlĭs īctū Hærĕt, ĕt æquŏrĕīs cēdĕrĕ nēscĭt ăquīs.* Rĕmŏrāmquĕ *făcĭūnt rēs prīvātæ*, (Iamb.) Plaut.

RĔMŎRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Ritardare, soprattenere*. Depon. SYN. Mŏrŏr, rĕtārdo.* *Lītŭs hăbēt sŏlĭdūm, quŏd nēc vēstīgĭă sērvĕt, Nēc* rĕmŏrētŭr *ĭtĕr, nēc ŏpērtūm pēndĕăt ălgā*. Ovid.

RĔMŌTŬS, ă, ūm. Partic. *Rimosso, allontanato, lontano, rimoto*. SYN. Ābsēns, dīstāns, dīsiūnctŭs, sēmōtŭs, ēxtĕrŭs, lōngīnquŭs.* *Quī quŏnĭam pătrĭā tōtō sūmŭs ŏrbĕ* rĕmōtī. Ovid.

RĔMŎVĔO, ēs, ōvī, ōtūm, ērĕ. *Tor via, allontanare, rimuovere*. Act. SYN. Āmŏvĕo, dīmŏvĕo, ābdūcto, aūfĕro.* *Ā bŏvĕ sūccīnctī cūltrōs* rĕmŏvētĕ *mīnīstrī*. Ovid.

RĔMŪGĬO, īs, īvī, *vel* ĭī, ītūm, īrĕ. *Rimugghiare, rimuggire all' incontro, risonare, rimbombare*. Neut. SYN. Reclāmo, rĕbŏo, rĕsŏno. PHR. Gĕmĭtū nĕmŭs ōmnĕ rĕmūgĭt. Sĕquĭtŭr clāmŏr, cælūmquĕ rĕmūgĭt.* *Ēt vōx āssēnsū nĕmŏrum īngĕmĭnātă* rĕmūgĭt. Virg.

RĔMŪNĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *vel* Rĕmūnĕrŏr, ārĭs, ātŭs, ārī. Depon. *Rimunerare, ricompensare*. SYN. Pēnso, cōmpēnso. PHR. Rēddo vĭcēm mĕrĭtīs. Grātĭām rēddo, rĕfĕro. Mērcēdēm rĕpēndo, pērsōlvo.* *ōmnĭă cōllĭgām vĕnēnă, āc te hīs sūpplĭcĭīs* rĕmūnĕrābŏr. (Phal.) Catull.

RĔMŬS, ī, m. *Remo, fratello di Romolo primo re dei Romani*. EP. Ācĕr, aūdāx, fŏrtĭs.* *ūmbră crŭēntă* Rĕmī *vīsa ēst āssīstĕrĕ lēctō, Ātque hæc ēxĭgŭō mūrmŭrĕ vērbă lŏquī*: Ovid.

RĒMŬS, ī, m. *Remo*. SYN Rēmĭgĭūm, tōnsæ, ārbŏr. EP. Vălĭdŭs, grăvĭs, ăgĭlĭs, lēntŭs, cĕlĕr, prŏpĕrāns, lĕvĭs, īntōrtŭs, aūdāx, hūmēns, hūmĭdŭs, ūdŭs, cĭtŭs, vēlōx, dēmīssŭs. PHR. Rēmōrūm pālmă, pālmŭlă, ālæ. Rēmī vērbĕr, flăgēllūm. Rēmōrūm āgmĕn. PER. Rēmŭs īnēxhaūstās īmpĕtĕ scīndĭt ăquās. Ærātŭs tŭmĭdō lūctātŭr īn æquŏrĕ rēmŭs. Ăgĭtārĕ, īmpēllĕrĕ, dūcĕrĕ, mŏvērĕ, dēmīttĕrĕ rēmōs. Rēmīs, *vel* rēmĭgĭō vĭām pĕr flūctŭs cārpĕrĕ, făcĕrĕ, flēctĕrĕ. Rēmīs ĭtĕr cārpĕrĕ. Rēmīs ăquās, ūndās, flūctūs, æquŏr, æstŭs, spūmō-

sŏs prŏpēllĕrĕ, mŏvērĕ, scīndĕrĕ, dīvĭdĕrĕ, pūlsārĕ, ăgĭtārĕ, tŏrquērĕ, vērtĕrĕ, fătīgārĕ, sŏllĭcĭtārĕ, sĕcārĕ, fīndĕrĕ, fĕrīrĕ, vērbĕrārĕ, sŭlcārĕ. Incūmbĕrĕ, *vel* īnsūrgĕrĕ rēmīs. Nāvēm rēmĭgĭō rĕgĕrĕ. Rēmīs ăccĕlĕrārĕ nāvēm. Rēmīs ăgĭtātūm scīndĕrĕt æquŏr. * Rēmōrūmquĕ *părēs dūcĭtĕ sortĕ vĭcēs*. Prop.

RĔNĀSCŎR, ĕrĭs, nātŭs, nāscī. *Rinascere, risorgere.* Depon. EP. Rūrsŭs nāscŏr, *vel* ŏrĭŏr. Ăd vītām rĕsūrgo, rĕdĕo. PHR. Phœnīx sæpĕ rĕnāscī, ĕxĭtĭō, prŏprĭōquĕ sŏlĕt pūbēscĕrĕ lēthō. Fēcūndō cōncēptă rĕnāscĭtŭr īgnĕ. * *Mūltă* rĕnāscēntŭr, *quæ iām cĕcĭdērĕ, cădēntquĕ Quæ nūnc sūnt ĭn hŏnōrĕ vŏcābŭlă, sī vŏlĕt ūsŭs.* Hor.

RĔNĪDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Risplendere.* Neut. SYN. Splēndĕo, cŏrūsco, lūcĕo. * *Ēmĭcăt ĕffĭgĭēs, ĕt spārsa ŏrĭchālcă* rĕnīdēnt. Stat.

RĔNĪDĒSCO, ĭs, ĕrĕ. *Incominciare a risplendere.* Neut. * *Fūlgŭr ĭbī ăd cœlūm sē tōllĭt tōtăquĕ cīrcūm Ærĕ* rĕnīdēscĭt *tēllūs.* Lucr.

RĔNĪTŎR, ĕrĭs, nīsŭs, *vel* nīxŭs, nītī. *Resistere, sforzarsi all' incontro.* Depon. SYN. Nītŏr. * *Pūlsĭbŭs āltērnīs ădvērsă* rĕnītĭtŭr *aūrā.* Anon.

RĔNŎVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rinnovare, rinnovellare.* Act. SYN. Rēstaūro, īnstaūro, rĕfĭcĭo, īntegro, rĕdīntegro, rĕpăro. * *Īnfāndūm rēgīnă iŭbēs* rĕnŏvārĕ *dŏlōrēm.* Virg.

RĔNŪNTĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Annunziare, rinunziare.* Act. SYN. Nūntĭo, ābdĭco, rĕiĭcĭo. * *Quĭd* rĕnūntĭāvĭt *ōlĭm? Fēcĭsse ĭd quŏd iūssĕrām.* Ter.

RĔNŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Rifiutare, far cenno di nò.* Act. SYN. Rĕcūso, nĕgo, ābnĕgo. * *Quĭd* rĕnŭĭs, *fīngĭsquĕ nŏvōs īngrātă tĭmōrēs?* Ov.

RĔNŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ricusare, rifiutare.* Act. * ... *vōx pēr flēxă fŏrāmĭnă rērūm īncŏlŭmĭs trānsīrĕ pŏtēst, sīmŭlācră* rĕnūtānt. Lucr.

RĔŎR, rērĭs, rātŭs, rērī. *Stimare, pensare, giudicare, credere.* Depon. SYN. Pŭto, crēdo. * *Ŭt* rĕŏr *ā făcĭĕ Callĭŏpēă fŭĭt.* Prop.

RĔPĀGŬLĂ; ōrūm, n. pl. *Sbarra, chiavistello.* SYN. ŏbēx, *vel* ŏbiēx, vēctĭs, claūstrūm. * *Răptăquĕ dē dēxtrō rŏbūstă* rĕpāgŭlă *pōstī.* Ovid.

RĔPĂRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che si può riparare.* * *Cōllĭgĕ cūm vūltū mēntēm*, rĕpărābĭlĕ *dāmnūm ēst.* Ovid.

RĔPĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ricuperare, riparare, ristorare.* Act. SYN. Rĕnŏvo, rĕfĭcĭo, rēstaūro, īnstaūro, sārcĭo, rĕsārcĭo. PHR. Vĕtĕrēs sārcīrĕ rŭīnās. Āntīquūm rĕnŏvārĕ dĕcŭs. Lābēntēs, *vel* lāpsās ædēs nŏvō stăbĭlīrĕ sāxō. Nŏvō dĕcŏrārĕ, *seu* āttōllĕrĕ sāxō. Sīc sŏlĕt ĕt Phœnīx sē rĕnŏvārĕ sĕnēx. * *Hæc* rĕpărāt *vīrēs, fēssăquĕ mēmbră lĕvăt.* Ovid.

RĔPĔLLO, ĭs, pŭlī, pūlsūm, ĕrĕ. *Scacciare, rispingere.* Act. SYN. Prŏhĭbĕo, pēllo, āmŏvĕo, prōpūlso, ārcĕo, * *Dūm tămēn aūră tĕpēt mĕdĭō dēfēndĭmŭr īstrō; īllĕ sŭīs lĭquĭdūs bēllă* rĕpēllĭt *ăquīs.* Ovid.

RĔPĒNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Ricompensare, rendere.* Act. SYN. Cōmpēnso, rĕpōno, rĕfĕro, sōlvo. * *Īngĕnĭō fōrmæ dāmnă* rĕpēndŏ *mĕæ.* Ovid.

RĔPĒNTĔ. Adverb. *All' improvviso, repentinamente.* SYN. Sŭbĭtō, īllĭco, cōntĭnŭō, cōnfēstĭm, prōtĭnŭs, ēxtēmplō. * *Īmprŏvīsūm āsprīs vĕlŭtī quī sēntĭbŭs ānguēm Prēssĭt hŭmī nītēns, trĕpĭdūsquĕ* rĕpēntĕ *rĕfūgĭt.* Virg.

RĔPĒNTĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Repentino, improvviso, subitaneo.* SYN. Īmprōvīsŭs, ĭnŏpīnŭs, īnspērātŭs, rĕpēns, sŭbĭtŭs, cĭtŭs. * *Īnquĕ* rĕpēntī-

nōs cōnvīvĭă vērsă tŭmŭltŭs Ăssĭmĭlārĕ frĕtō pŏssīs. Ovid.

RĔPĔRCŬTĬO, ĭs, cŭssī, cŭssŭm, ĕrĕ. *Ripercuotere, ribattere.* Act. SYN. Rĕvērbĕro, reflēcto, rēddo, rĕpēllo. PHR. Cōncăvă pūlsū Săxă sŏnānt, vōcisque ōffēnsă rĕsūltăt ĭmāgō. Gēmmæ clără rĕpērcūssō rēddēbānt lūmĭnă Phœbō. Labrīs lūmĕn ăhēnīs Sōlĕ rĕpērcūssum, aūt rădĭāntĭs ĭmāgĭnĕ Lūnæ. ōmnĭă pērvŏlĭtăt lātē lŏcă. Ăquæ splēndŏr rădĭātŭs lūmĭnĕ sōlĭs dissŭltăt. * *Ŭndă* rĕpērcūssæ *rădĭābăt ĭmāgĭnĕ lūnæ.* Ovid.

RĔPĔRĬO, īs, pĕrī, pērtūm, īrĕ. *Ritrovare, trovare.* Act. SYN. Invĕnĭo, cōmpĕrĭo. * *Ăt nĭhĭl hīc dīgnūm pŏtĕrĭs* rĕpĕrīrĕ *pŭdōrĕ.* Ovid.

RĔPĔRTŬS, ă, ūm. Partic. *Trovato, inventato.* SYN. Invēntŭs, cōmpērtŭs. * *Ūnĭcă fōrtūnĭs ară* rĕpērtă *mĕĭs.* Ovid.

RĔPĔTĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Replicato, ripetuto.* SYN. Ĭtĕrātŭs. * *Tōrquĕŏr ēn grăvĭtas,* rĕpĕtītăquĕ *fōrmă lŏcōrūm Ēxsĭlĭūm rĕnŏvăt trĭstĕ, rĕcēnsquĕ făcĭt.* Ovid.

RĔPĔTO, ĭs, īvī, *vel* ĭī, ītūm, ĕrĕ. *Ridomandare, richiedere.* Act. SYN. Rĕpōsco. || *Ricominciare, reiterare.* SYN. Ĭtĕro, ĭngĕmĭno, rĕsūmo. PHR. Ĕădēm dīco, prōmo, rĕfĕro. Rūrsŭs ăggrĕdĭŏr. Ĕăsdēm rēddo vōcēs. Ĕădēm vērbă rĕmītto. * *Nūnc* rĕpĕto *hæc gĕnĕrī pōrtēndĕrĕ dēbĭtă nōstrō.* Virg.

RĔPLĔO, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Riempire, empire.* Act. SYN. Implĕo, cōmplĕo, cŭmŭlo, ădīmplĕo. PHR. Fōssă replētŭr hŭmō. Tālĭă vōcĭfĕrāns gĕmĭtū tēctum ōmnĕ rĕplēvĭt. Sĕd nōn replēndă ēst cūrĭă dictīs. * *Ĕt mēcūm vēstrōs flōrĕ* rĕplētĕ *sĭnūs.* Ovid.

RĔPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Andar carpone, rampicarsi, strascinarsi per terra.* Neut. SYN. Irrēpo, ādrēpo, prōrēpo, rēpto, sērpo. PHR. Hŭmūm, tērrām, *vel* sōlūm cōrpŏrĕ vērrō. Hŭmī trăho cōrpŭs. * *Fōrtĕ pĕr ăngŭstăm tĕnŭĭs vŭlpēcŭlă rīmăm* Rēpsĕrăt *īn cŭmĕrăm frūmēntī.* Hor.

RĔPŌNO, ĭs, pŏsŭī, pŏsĭtūm, ĕrĕ. *Riporre, rimettere, rispondere.* Act. * *Hīc pĭĕtātĭs hŏnōs? sīc nōs īn scēptră* rĕpōnĭs? Virg.

RĔPŌRTO, ās ăvī, ātūm, ārĕ. *Portare indietro, riportare.* Act. SYN. Rĕfĕro, rĕvĕho. * *Ĕt mĕă cūm mūltīs lăcrĭmīs măndātă* rĕpōrtā. Prop.

RĔPŌSCO, ĭs, pŏpōscī, pōscĭtūm, ĕrĕ. *Ridomandare, ripetere.* Act. SYN. Rĕpĕto. * *Quæ rĕfĕrānt fārī iŭbĕt, ēt rēspōnsă* rĕpōscĭt. Virg.

RĔPŎSĬTŬS, *et per sync.* Rĕpōstŭs, ă, ūm. Partic. *Riposto, messo un' altra volta.* * ... *ătquī nōn Măssĭcă Băcchī Mūnĕră, nōn īllīs ĕpŭlæ nŏcŭērĕ* rĕpōstæ. Virg.

RĔPŎTĬĂ, ōrūm, n. pl. *Convito, il giorno dopo le nozze.* * *īllĕ* rĕpŏtĭă, *nātālēs, ălĭōsvĕ dĭērūm Fēstōs ălbātŭs cĕlĕbrĕt.* Hor.

RĔPRÆSĒNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rappresentare, por sotto gli occhi.* Act. SYN. Mōnstro, ēxhĭbĕo, ōstēndo. * *Vīrtūtēm nĕ* rĕpræsēntĕt *mōrēsquĕ Cătōnĭs?* Hor.

RĔPRĔHĒNDO, *et poetice* Reprēndo, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Riprendere.* Act. SYN. Ărgŭo. * *Cōntĭnĕō gĕmĭtūs, ēlăpsăquĕ vērbă* rĕprēndō. Ovid.

RĔPRĬMO, ĭs, prēssī, prēssūm, ĭmĕrĕ. *Reprimere, frenare.* Act. SYN. Cŏhĭbĕo cŏērcĕo, frǣno, refrǣno, sīsto, rĕtĭnĕo, cōmprĭmo. * *Ōbstŭpŭīt, rĕtrōquĕ pĕdēm cūm vōcĕ* rĕprēssĭt. Virg.

RĔPŬDĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rifiutare, ripudiare.* Act. SYN. Ăbĭĭcĭo, rēspŭo, rĕpēllo, rēĭĭcĭo, rĕcūso. * *Hŏspēs! nōn sum hŏspēs* rĕpŭdĭo *hŏspĭtĭūm tŭūm.* (Iamb.) Plaut.

RĔPŪGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Resistere, ripugnare, combattere contro.* Act. SYN. Rĕsīsto, cōntrādīco. * *Et dŏmĭtūs frænōs sæpĕ* rĕpūgnăt *ĕquŭs.* Ovid.

RĔPŪLSĂ, æ, f. *Negativa, ripulsa.* EP. Tūrpĭs, ĭnīquă, dūră, trīstĭs, grăvĭs, ăcērbă. PHR. Nūllām pătĭĕrĕ rĕpūlsām. Sæpĕ rŏgēs ălĭquīd, sæpĕ rĕpūlsŭs ĕās. * *Māgnă pĕtō, sĕd nōn tămĕn īnvĭdĭōsă rŏgāntī, Ūtque ĕă nōn tĕnĕās, tuă* rĕpūlsă *tŭa ĕst.* Ovid.

RĔPŪRGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ripurgare, ripulire.* Act. SYN. Ēxpūrgo, mūndo, pūrgo. * *Dūmquĕ* rĕpūrgăt *hŭmūm, cōllēctăquĕ săxă rĕmīttĭt.* Ovid.

RĔPŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Pensare e ripensare, ruminare.* Act. SYN. Mĕdĭtŏr, pŭto, cōgĭto. * ... *sĕd ĕnīm* rĕpŭtā *tēcum īpsă fŭrōrēs.* Sil.

RĔQUĬĒS, ētĭs, *et* ēī, f. *Requie, riposo, quiete.* SYN. Quĭēs, ōtĭūm, mŏră, sōmnŭs. EP. Dūlcĭs, iūcūndă, blāndă, suāvĭs, grātă, ămīcă, mōllĭs, sŏpōrĭfĕră, dēsīdĭōsă. PHR. Blāndă quĭēs rĕfĭcĭt vīrēs. Mēmbră lĕvăt. Rēstaūrăt cōrpŭs. Recrĕăt dēfēssī cōrpŏrĭs ārtūs. * *Tū curæ* rĕquĭēs, *tū mĕdĭcīnă mălī.* Ovid.

RĔQUĬĒSCO, ĭs, ēvī, ētūm, ĕrĕ. *Riposarsi, prender riposo.* Neut. SYN. Quĭēsco. * *Hīc tămĕn hāc mēcūm pŏtĕrĭs* rĕquĭēscĕrĕ *noctĕ.* Virg.

RĔQUĪRO, ĭs, rĕquīsīvī, rĕquīsītūm, ĕrĕ. *Cercare, ricercare.* Act. SYN. Quæro, vēstīgo, ēxquīro. * *Sēmpĕr ĕnīm rĕfĭcĕ āc nĕ pōst āmīssă* rĕquīrās *āntĕvĕnī.* Virg.

RĒS, rĕī, f. *Cosa, fatto, bisogno.* SYN. Nĕgōtĭūm, ŏpĕră, ŏpŭs. || *Ricchezza, roba.* SYN. Bŏnă, ŏpēs, dīvĭtĭæ. * *Iudĭcĭs ōffĭcĭum ēst ūt* rēs *ĭtă tēmpŏră* rērūm *Quærĕrĕ* Ovid.

RĔSĀRCĬO, īs, sārsī, sārtūm, īrĕ. *Racconciare, rattoppare, risarcire.* Act. SYN. Sārcĭo, rēstaūro, rĕnŏvo, rĕfĭcĭo, rĕpăro. * *Fŏrēs ĕffrēgĭt? rēstĭtŭēntūr: dīscĭdĭt vĕstēm?* rĕsārcĭētūr. Terent.

RĔSCĪNDO, ĭs, scĭdī, scīssūm, ĕrĕ. *Squarciare, tagliare.* Act. SYN. Rĕcīdo, rĕsĕco, scīndo, ābscīndo, ābscīdo, cōncīdo, āmpŭto, sĕco, dēlĕo, ăbŏlĕo, ābrŏgo, tōllo, īrrĭto, īnfīrmo, āntīquo, ōblītĕro, dēstrŭo, rĕvēllo, āvēllo, dīssōlvo, dīrŭo, ēvērto. * *Ērgō quīcūmque ēs* rēscīndĕrĕ *vūlnĕră nōlī.* Ovid.

RĔSCRĪBO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Rescrivere, rispondere in iscritto.* Act. * *Pōstquĕ brĕvēm* rēscrībĕ *mŏrām, mŏră sēmpĕr ămāntēs īncĭtăt.* Ovid.

RĔSĔCO, ās, sĕcŭī, sēctūm, ārĕ. *Risecare, tagliar via.* Act. SYN. Rēscīndo, sĕco. * *Nēc nōs pūrpŭrĕās pŭĕrī* rĕsĕcābĭmŭs *ālās.* Ovid.

RĔSĔCRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ritrattare le sue preghiere, oppure nuovamente pregare.* Act. * Rĕsĕcrōquĕ, *mātĕr, quŏd dūdum ōbsĕcrāvĕrām.* (Iamb.) Plaut.

RĔSĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Aprire, schiudere, disserrare.* Act. SYN. Ăpĕrĭo, reclūdo, pāndo. * *Ūrbem ălĭī* rĕsĕrārĕ *iŭbēnt, ĕt pāndĕrĕ pōrtās.* Virg.

RĔSĒRVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Riserbare.* Act. SYN. Rĕpōno, rĕcōndo, sērvo, āssērvo. * *Nām quĭd dīssīmŭlo? aūt quæ me ăd măiōră* rĕsērvō? Virg.

RĔSĒS, ĭdĭs. Adiect. omn. gen. *Tardo, ozioso.* SYN. Pĭgĕr, ōtĭōsŭs, dēsĕs. * *ōtĭă quī rūmpĕt pătrĭæ,* rĕsĭdēsquĕ *mŏvēbĭt Tūllŭs ĭn ārmă vĭrōs.* Virg.

RĔSĪDĔO, ēs, sēdī, sēssūm, ērĕ, vel Rĕsīdo, ĭs, ĕrĕ. *Porsi a sedere, stare rimanere, fermarsi.* Neut. SYN. Sĕdĕo, plăcĕr, quĭēsco, rĕquĭēsco. || *Abbassarsi.* SYN. Sūbsīdo, dētūmēsco.

PHR. Sŭbsīdŭnt ŭndæ. Plăcĭdīs stērnĭtŭr æquŏr ăquīs. Mărĭă āltă tŭmēscŭnt, ŏbiĭcĭbŭs rŭptīs, rūrsŭsque īn se īpsă rĕsīdŭnt. * *Lassŭs in hac iŭvĕnis sæpĕ* rĕsēdĭt *hŭmō*. Ovid.

RĔSĬDŬŬS, ă, ŭm, Adiect. *Residuo, restante.* SYN. Rĕlĭquŭs, sŭpērstĕs. * *Hăbēre ut pŏssĭt ălĭquĭd* ŏpĕrĭs rĕsĭdŭī. Phædr.

RĔSĪGNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Disigillare, rendere, annullare.* * *Ădducĭt fĕbrēs, ĕt tēstāmēntă* rĕsīgnăt. Hor.

RĔSĬLĬO, īs, ŭī, *vel* īvī, *et* ĭī, sūltŭm, īrĕ. *Risaltare, ribalzare, saltar di nuovo.* Neut. SYN. Rĕsŭlto, sălto, sŭbsĭlĭo, rĕtōrquĕŏr, reflēctŏr. PHR. Cōncăvă pūlsū Săxă sŏnānt, vōcīsque ŏffēnsā rĕsūltăt ĭmāgō. Ēt vōx āssēnsū nĕmŏrum īngĕmĭnātă rĕsūltăt. Nōn sĕcŭs hæc rĕsĭlĭt, quām tēcti ā cūlmĭnĕ grāndō, Aŭt sī quĭs părvō fĕrĭăt căvă tўmpănă săxō. * *Sæpĕ sŭpēr rīpăm stāgnī cōnsīdĕrĕ, sæpĕ in gĕlĭdōs* rĕsĭlīrĕ *lăcŭs*. Ovid.

RĔSĪPĪSCO, ĭs, ĕrĕ. *Tornare in se, o in cervello, ricuperare i sentimenti.* Neut. SYN. Rĕsĭpĭo. PHR. Mē cōllĭgo. Ăd mēntēm rĕdĕo. * *Nunc dēmŭm văstō fēssī* rĕsīpīscĭmŭs *æstŭ*. Prop.

RĔSĪSTO, ĭs, stĭtī, stĭtŭm, ĕrĕ. *Restare, fermarsi.* Neut. SYN. Rēsto. || *Resistere.* SYN. Ŏbsto, ŏbsīsto, ădvērsŏr, rĕlūctŏr, rĕnītŏr, rĕpūgno, ŏbnītŏr. PHR. Cæcō Mārtĕ rĕsīstūnt. Dēnsīs ŏbsīstĕrĕ tūrmīs. Vīx nūnc ŏbsīstĭt ĭn īllīs. Sūstĭnĕt īncūrsūs īnstāntĭăque ōră rĕtārdăt. Īnēxpūgnābĭlĭs ŏbstăt. Vĕlŭt pĕlăgī rūpēs īmmōtă rĕsīstĭt. Pērstĭtĭt īlle ănĭmō, vūltūque īmmōtŭs ĕŏdēm. Īmmōbĭlĭs hærĕt ceū flūctĭbŭs ŏbvĭă rūpēs. Nēc quīsquam īnstāntēs Teūcrōs, lēthŭmquĕ fĕrēntēs. Sūstēntārĕ vălēt tēlīs, aŭt sīstĕrĕ cōntrā. Hōstēsquĕ mĭnāsquĕ Rīdĕt, ĕt īnstāntīs mĕtŭēndă pĕrīcŭlă mōrtĭs. * *Scĭlĭcĕt ŭt līmŭs vēnās ēxcæcăt ĭn ŭndīs, Læsăquĕ sŭpprēssō fōntĕ* rĕsīstĭt *ăquă*. Ovid.

RĔSŎLŪTŬS, ă, ŭm. Partic. *Slegato, sciolto, liberato.* * *Bīsquĕ dĭē* rĕsŏlūtă *cŏmăs tĭbĭ dīcĕrĕ laŭdēs însīgnīs tŭrbă dēbĕăt ĭn Phărĭă*. Tibull.

RĔSŎLVO, ĭs, sŏlvī, sŏlūtŭm, ĕrĕ. *Slegare, sciogliere, aprire.* Act. SYN. Sŏlvo, dīssŏlvo, frāngo, scīndo. * *Vēstă făvĕ: tĭbĭ nŭnc ŏpĕrātă* rĕsŏlvĭmŭs *ōră*. Ovid.

RĔSŎNO, ās, sŏnŭī, sŏnĭtŭm, ārĕ. *Risonare, rimbombare, squillare.* Neut. SYN. Sŏno, cōnsŏno, pērsŏno, īnsŏno, rĕbŏo, rĕmūgĭo. PHR. Cōncăvă pūlsū Săxă sŏnānt. Tōtūsquĕ rĕmūgĭt Mōns circum ĕt vōcēm lātē nĕmŏra āltă rĕmīttŭnt. Cōnsŏnăt ŏmnĕ nĕmŭs, vōcēmque īnclūsă vŏlūtānt Lītŏră, pūlsātī cōllēs clāmōrĕ rĕsūltānt. * *Fōrmōsăm* rĕsŏnārĕ *dŏcēs Ămărÿllĭdă sўlvās*. Virg.

RĔSŎNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Risonante, che rimbomba.* SYN. Rĕsŏnāns, sŏnōrŭs. * ... *quŏtĭēsquĕ pŭēr mĭsĕrābĭlĭs, Ēheu Dīxĕrăt; hæc* rĕsŏnīs *ĭtĕrābăt vōcĭbŭs Ēheu*. Ovid.

RĔSŎRBĔO, ēs, bŭī, *vel* psī, ptŭm, ērĕ. *Risorbire.* Act. * *Quæquĕ vŏmĭt tŏtĭdēm flūctūs, tŏtĭdēmquĕ* rĕsōrbĕt. Ovid.

RĒSPĒCTŬS, ūs, m. *Rispetto, riguardo, considerazione.* SYN. Cūră. * *Sēd tĭbĭ tāntŭs ĭnēst vĕtĕrĭs* rēspēctŭs *ămīcī*. Mart.

RĔSPĔRGO, ĭs, sī, sŭm, ĕrĕ. *Spargere, aspergere.* Act. SYN. Ăspērgo, spārgo, pērfŭndo. * *Quĭdquĭd ĭn Ænēā fŭĕrăt mōrtālĕ rĕpūrgăt, Ēt* rēspērgĭt *ăquīs*. Ovid.

RĒSPĬCĬO, ĭs, spēxī, spēctŭm, ĕrĕ. *Riguardare, risguardare.* Act. SYN. Ăspĭcĭo, rēspēcto, spēcto, āspēcto, spēcŭlŏr, īntŭĕŏr, tŭĕŏr, cōnspĭcĭo, dēspĭcĭo, prōspĭcĭo, cīrcūmspĭcĭo, vĭ-

dĕo, cĕrno. PHR. ŏcŭlōs cōnĭcĭo. ŏcŭlīs lūstro, lĕgo. Pīctūrā ŏcŭlōs rĕfĭcĭo, recrĕo. ŏcŭlōs vōlvo. * Rēspĭcĕ *rēs bĕllō vărĭās, mĭsĕrērĕ părēntĭs Lōngævī*. Virg.

RĔSPĪRO, ās, āvī, ātūm ārĕ. *Respirare, tirare il fiato, rifiatare*. Neut. SYN. Spīro, ănhēlo, *vel* quĭēsco, dēsĭsto, cēsso. PHR. Aŭrās, *vel* āĕrā căpto, ēxcēpto. ōrĕ āĕrā căpto. Nūllūm ā lăbōrĕ mē reclīnăt ōtĭūm: ūrgĕt dĭēm nōx, ĕt dĭēs nōctēm, nĕquĕ ēst, *idest licet*, lĕvārĕ fēssă spīrĭtūs præcōrdĭă. * ... *tūm tōtō cōrpŏrĕ sūdŏr Lĭquĭtŭr, ĕt pĭcĕūm, nēc* rēspīrārĕ *pŏtēstās Flūmĕn ăgĭt*. Virg.

RĔSPLĔNDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Risplendere, brillare*. Neut. SYN. Splēndĕo, lūcĕo, nĭtĕo, mĭco, cŏrūsco, rĕfūlgĕo.* *Ēt trĕmŭla īnfūsō* rēsplēndēnt *cœrŭlă Phœbō*. Sil.

RĔSPŌNDĔO, ēs, dī, sūm, ērĕ. *Rispondere, dar risposta*. Act. SYN. Rēspōnso. PHR. Rēspōnsă fĕro, rĕmītto, mītto, dō, rēddo, iăcto. Vōcēs rĕfĕro. Dĭctīs āddo vērbă vĭcīssīm. Dĭctīs dĭctă sĕquŏr. Paūcă rĕpōno, sŭbĭcĭo. Dĭctă *vel* vērbă vōcĕ sĕquŏr. ōrsă vĭcīssīm ōrĕ rĕfĕro. Tūm sīc paūcă rĕfērt. Æōlŭs hæc cōntrā. Quærēntī tālĭbŭs īllĕ. Tūm cōntrā Iūno. Tūrnŭs ăd hæc. Vīx ĕă fātŭs ĕrăt, gĕmĭtū cūm tālĭă rēddĭt. Cōntrā quēm tālĭă fātŭr Aŭdītīs īlle hæc plăcĭdō sīc rēddĭdĭt ōrĕ. Dīxĕrăt, ēt dīcta Ilĭŏneŭs sīc vōcĕ sĕcūtŭs. Sīc Vĕnŭs: ăt cōntrā Vĕnĕrīs sīc fīlĭŭs ōrsŭs. Atque huic rēspōnsūm paūcīs ĭtă rēddĭdĭt hērōs. Rēgīquĕ iŭbĕt rēspōnsă Lătīnō Cērtă rĕfērrĕ vĭrōs, ēt pācīs dīcĕrĕ lēgēs. Sŭbĭtă ēx āltō vōx rēddĭtă lūcō ēst. Addĭdĭt hæc vērbīs ūltĭmă vērbă tŭīs. * *ōmnĭă* rēspōndē, *nēc tāntūm sī quă rŏgābĭt, ēt quæ nēscĭĕrīs, ūt bĕnĕ nōtă rĕfĕr*. Ov.

RĔSPŌNSŪM, ī, n. *Risposta*. SYN. Mūtŭă vērbă. Altērnă dīctă, *vel* ōrācŭlūm, ōrāclūm.* *Hīnc ĭtălæ gēntēs, ōmnĭsquĕ œnōtrĭă tēllūs īn dŭbĭīs* rēspōnsă *pĕtūnt*. Virg.

RĔSPŪBLĬCĂ, *et* Rēs pūblĭcă, rĕīpūblĭcæ, f. *Repubblica, comune*. Et sic dicitur ratio rei ipsius publicæ regendæ gerendæ gubernandæ; cuius genera sunt quatuor. *Regnum*, seu *Monarchia*; in qua unus tantum dominatur. *Oligarchia*, in qua pauci. *Aristocratia*, in quo optimates. *Democratia*, in qua populus universus ex patribus et plebe mixtus; qualis fuit Romana post reges exactos, usque ad C. Iulium Cæsarem, qui rursus in *Monarchiam* convertit. * *Ūt gĕssĕrĭt* Rēmpūblĭcām *dūctū, īmpĕrĭo, ātque aūspĭcĭō sŭō*. Plaut.

RĔSPŬO, ĭs, spŭī, spūtūm, ĕrĕ. *Rifiutare, non volere*. Act. SYN. Rĕcūso, rĕnŭo, rĕĭcĭo, fāstīdĭo. PHR. Rēspŭĭt īnvīsūm iūstă cădāvĕr hŭmŭs. * . . . *nēc mūnĕră pārvă* Rēspŭĕrĭs: *ĕtĭām Phœbō grātĭssĭmă dōnă Crēs tŭlĭt*. Tibull.

RĔSTĀGNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ristagnare*. Neut. SYN. Inūndo, ēfflŭo, rĕdūndo. PHR. Lăcŭs vāstō rēstāgnăt gūrgĭtĕ. Rēstāgnăt ūndă, lăcūmquĕ făcĭt. Altō rēstāgnānt flūmĭnă vāllō.* *Quā Sātūræ nĕbŭlōsă pălūs* rēstāgnăt, *ēt ātrō Lĭvēntēs cœnō pēr squālĭdă tūrbĭdŭs ārvă Cōgĭt ăquās ūfēns*. Sil.

RĔSTĬNGUO, ĭs, inxī, īnctūm, ĕrĕ. *Spegnere, estinguere, smorzare*. Act. SYN. Exīnguo. PHR. Infūsīs rēstīnguĭtŭr fōntĭbŭs īgnēs. Māgnăquĕ sŭbdūctō stīpĭtĕ flāmmă pĕrĭt.* *Nōs păvĭdī trĕpĭdārĕ mĕtū, crīnēmquĕ flāgrāntēm Excŭtĕre, ēt sānctōs* rēstīnguĕrĕ *fōntĭbŭs īgnēs*. Virg.

RĔSTĬS, ĭs, f. *Corda, fune*. SYN. Fūnĭs, chōrdă.* *Hōrtŭlŭs hīc, pŭtĕŭsquĕ brĕvĭs; nēc* rēstĕ *mŏvēndŭs*. Iuv.

RĔSTĬTŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Riporre, rimettere, rinnovare*. Act.

SYN. Rĕpăro, rĕnŏvo. || *Rendere.* SYN. Rĕddo, rĕfĕro.* *Nullă pŏtĕst ĭtĕrūm rēstĭtŭīssĕ diēs.* Ovid.

RĔSTO, ās, stĭtī, stĭtūm, stārĕ. *Restare, fermarsi.* Neut. SYN. Mănĕo, rĕmănĕo, rĕsĭdĕo, sŭpērsūm. PHR. Nĕc spēs iām rēstăt Iūlī. Hōc sōlūm nōmĕn dē cōniŭgĕ rēstăt.* *Tu cānĭs ætērnō quĭdquĭd* rēstābăt *Hŏmērō.* Ovid.

RĒSTRĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Stringere, legare strettamente.* Act. SYN. Strīngo, lĭgo, cŏmprĭmo, rĕlĭgo, rĕvīncĭo, cŏhĭbĕo, cŏērcĕo.* ... *tūnc vīx ămbō cōnātĭbŭs ămbās* Rēstrīngūnt, *cŏhĭbēntquĕ mănūs, āc plūrĭmă suādēnt.* Stat.

RĔSŬLTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Risaltare, ribalzare.* Neut. SYN. Săllo, rĕsĭlĭo, rĕdūndo. || *Risonare.* SYN. Rĕsŏno, cōnsŏno, pērsŏno, rĕbŏo.* ... *ŭbĭ cōncăvă pūlsă Sāxă sŏnānt, vōcĭsque ŏffēnsă* rĕsūltăt *ĭmāgō.* Virg.

RĔSŪMO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Ripigliare, riprendere, riassumere.* Act. * ... *cŭlpătquĕ, prŏbătquĕ tăbēllās, īnquĕ vĭcēm sūmptās pōnĭt, pŏsĭtāsquĕ* rĕsūmĭt. Ovid.

RĔSŬPĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Voltare all' insù, riversare.* Act.* *Nĕc mŏră tūm tōtās* rĕsŭpīnăt *Cȳnthĭă vālvās.* Propert.

RĔSŬPĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Riversato, stramazzato col viso in sù.* SYN. Sŭpīnŭs, rĕsŭpīnātŭs, rĕclīnĭs, iăcēns, rĕcūmbēns.* *Ēt rĕtrō lēntās tēndō* rĕsŭpīnŭs *hăbēnās.* Ovid.

RĔSŪRGO, ĭs, sūrrēxī, sūrrēctūm, ĕrĕ. *Risorgere, rialzarsi, rimettersi.* Neut. SYN. Sūrgo, āssūrgo. || *Esser rinnovato.* SYN. Rĕpărŏr, rĕnŏvŏr, īnstaūrŏr.* *ŏbrūtă dē mĕdĭīs cȳmbă* rĕsūrgĕt *ăquīs.* Ovid.

RĔSŪSCĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Risuscitare.* Act. SYN. Ēxcĭto, sūscĭto. PHR. Ăd vītām rĕvŏco, rĕdūco, sūscĭto, ēxcĭto. Rēddo lūmĭnă vītæ. ŏbĭtā iām ā mōrtĕ rĕdūco. Ăb īnfērnīs sēdĭbŭs, *vel* ūmbrīs rĕdūco, ēxtrăho, ēdūco. Ădēmptām vītām rēstĭtŭo. Īn cōrpŭs ănĭmām rĕmītto. Ăd lūcēm, *vel* sŭb lūmĭnĭs aūrās rĕvĕho. Ăd cælūm mānēs rĕvŏco. Mānēs ēxcĭo tĕnebrīs.* *īnquĕ vĭcēs pōnĭt, pŏsĭtāmquĕ* rĕsūscĭtăt *īrām.* Ovid.

RĔSŪSCĬTŎR, ārĭs, ātŭs, ārĕ. *Esser risuscitato.* Pass. SYN. Ēxcĭtŏr, rĕsūrgo, sūscĭtŏr. PHR. Ēxĕo, rĕdĕo, prōdĕo sĕpūlcrō. Īn vītām rĕdĕo. Ăd vītām rĕsūrgo, rĕdĕo, rĕvŏcŏr. Lūcēm, vītām rĕcĭpĭo. Ēdūcī rūrsŭs ĭn aūrās. Rĕmĕārĕ ĭn lūmĭnă vītæ. Ĭtĕrūm grātās īnvīsĕrĕ lūmĭnĭs aūrās. PHR. Sūrgĭt, ĕt ēx prŏprĭō pūlvĕrĕ rūrsŭs hŏmō ēst. Cōrpŏrĕōs ănĭmæ mīttūntŭr ĭn ārtūs ē tŭmŭlō. Mēns īn cōrpŏrĕōs iūngēndă rĕmīttĭtŭr ārtūs. Rēddĭtŭs āmīssæ lēthī pōst fūnĕră vītæ. Ădvĕnĭēt tēmpŭs, cūm mōrtŭă cōrpŏră vītām ăccĭpĭēnt. Lăzărŭs ē tŭmŭlō, Chrīsto īnclāmāntĕ, rĕsūrgĭt, Ēt dūræ mōrtĭs lēx rĕsŏlūtă pĕrĭt. Dīspērsă vĭgŏr pĕr mēmbră rĕfūsŭs Æstŭăt, ēt vēnīs rĕdĭvīvŭs sānguĭs ĭnūndăt. Ēxstīnctūmquĕ nŏvōs cĭnĕrēm cōnfōrmăt ĭn ārtūs. Vīctūrī cĭnĕrēs, ănĭmā rĕdĕūntĕ, mŏvērī īncĭpĭūnt. Nĕc mŏră, mōx iūssī pătŭērūnt claūstră sĕpūlchrī. Ērĭgĭtŭr, lŏquĭtūrque, ēt cælī vēscĭtŭr aūrā. Chrīstŭs ŏvāns tŭmŭlō sūrgĭt, tērrētquĕ cŏrūscō Lūmĭnĕ cūstōdēs, ēt vīctā mōrtĕ trĭūmphăt.* *Sēd nĕ rĕlĭquĭās* rĕsūscĭtāndās ... *Dīscrētīs lŏcă dīvĭdānt sĕpūlcrīs* ... *Māndānt rēstĭtŭī.* (Phal.) Prud.

RĔTĀRDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ritardare, tardare.* Act. SYN. Mŏrŏr, rĕmŏrŏr, dētĭnĕo, rĕtĭnĕo, tārdo, sīsto.* *Sēd vĕrĕŏr, nĕ tē mĕă nūnc fōrtūnă* rĕtārdĕt. Ovid.

RĒTĔ, ĭs, n. *Rete, ragna.* SYN. Plăgæ, cāssēs, lăquĕī, īndāgo, līnă,

ōrŭm. EP. Nēxĭlĕ, dŏlōsŭm, rārŭm, sŭbdŏlŭm, sĭnŭōsŭm, fāllāx, lătēns, ŏccūltŭm, nōdōsŭm, īnsĭdĭōsŭm, āppŏsĭtŭm, ēxtēnsŭm. PHR. Plăgārŭm ānfrāctūs rārī. Hūmēntĭă lĭnă. * *Īngēntēm clāmōrĕ prĕmēs ăd rētĭă cērvŭm.* Virg.

RĒTĬĂ TĒNDĔRĔ. *Tender le reti.* Act. PHR. Rētĭă, cāssēs, plăgās, *vel* lăquĕōs pōnĕrĕ, dīspōnĕrĕ, lāxārĕ, nēctĕrĕ. Rētĭbūs, *vel* lăquĕīs, cīngĕrĕ, claūdĕrĕ, āmbīrĕ, cīrcūmdărĕ, dēcĭpĕrĕ. Īnsĭdĭās ăvĭbūs, fĕrīs, *vel* pīscĭbūs tēndĕrĕ, părārĕ, mōlīrī, strŭĕrĕ. Dūctīs rētĭbūs pīscēs căpĕrĕ, trăhĕrĕ. Sȳlvās, sāltūs, *vel* nĕmŏră rētĭbūs cīngĕrĕ. Īndāgĭnĕ cīngĕrĕ, āmbīrĕ, claūdĕrĕ, sēpīrĕ, cīrcūmdărĕ.* *Nunc tŭă frōndōsīs* rētĭă tēndĕ *iŭgīs.* Ovid.

RĔTĔGO, īs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Scoprire, aprire.* Act. SYN. Reclūdo, dētĕgo, rĕsĕro, pāndo, ēxplĭco, ăpĕrĭo. * *Nūllă mŏra ēst: at tu iŭgŭlo, vĕl pēctŏrĕ tēlum Condĕ mĕō; iŭgŭlumquĕ sĭmul, pēctusquĕ* rĕtēxĭt. Ovid.

RĔTĒNDO, ĭs, ī, sūm, *vel* tūm, ĕrĕ. *Rallentare, rilassare.* Act. SYN. Lāxo.* *Ēxŭĭt hīc hŭmĕrō phărĕtrām, lēntōsquĕ* rĕtēndĭt *ārcūs.* Ovid.

RĔTĔXO, ĭs, tēxŭī, tēxtŭm, ĕrĕ. *Disfare il tessuto, stessere.* Act. * *Rūrsŭs ămŏr pătrĭæ rătĭōnĕ vălēntĭŏr ōmnī, Quŏd tŭă tēxŭĕrŭnt scrīptă,* rĕtēxĭt *ŏpūs.* Ovid.

RĔTĬCĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Tacere.* Act. et Neut. SYN. Tăcĕo, sĭlĕo, ōbmūtēsco, sŭbtĭcĕo.* *Āspĭcĭt hūnc trĕpĭdōs ăgĭtāntem īn rētĭă cērvŏs Vōcālĭs Nȳmphē; quæ nēc* rĕtĭcērĕ *lŏquēntī; Nēc prĭŏr īpsă lŏquī dĭdĭcĭt, rĕsŏnābĭlĭs Ēchō.* Ovid.

RĒTĬCŬLŬM, ī, n. *Reticella.* * ... *at sī* Rētĭcŭlūm *pānīs, vēnālēs īntĕr, ŏnūstō Fōrtĕ vĕhās hŭmĕrō nĭhĭlō plūs ăccĭpĭās, quăm Quī nīl pōrtārĭt.* Hor.

RĔTĬNĀCŬLŬM, ī, n. *Ritegno, freno.* SYN. Vīncŭlŭm, *vel* fūnĭs.* ... *Dīxĭt, vāgīnāque ērĭpĭt ēnsēm Fūlmĭnĕūm, strīctōquĕ fĕrīt* rĕtĭnācŭlă *fērrō.* Virg.

RĔTĬNĔO, ēs, ŭī, tēntŭm, ērĕ. *Tenere indietro, raffrenare, ritenere.* Act. SYN. Cōntĭnĕo, tĕnĕo. || *Ritardare.* SYN. Tārdo, rĕtārdo, mŏrŏr, dēmŏrŏr, rĕmŏrŏr. * *īllă iŭbām dēxtrā, lævā* rĕtĭnēbăt *ămīctūs.* Ovid.

RĔTŎRQUĔO, ēs, tōrsī, tōrtŭm, ērĕ. *Ritorcere, rivolgere, ripiegare.* Act. SYN. Flēcto, reflēcto, rĕpēllo.* *Sēmpĕr ăb Eŭbŏĭcīs vēlă* rĕtōrquĕt *ăquīs.* Ovid.

RĔTŌRTŬS, ă, ūm. Partic. *Ritorto, ripiegato.* * ... *īllĕ* rĕtōrtō *Pæŏnĭum īn mōrēm sĕnĭŏr sūccīnctŭs ămīctū.* Virg.

RETRĂCTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Ritrattare, rimaneggiare.* Act.* ... *nĭhĭl ēst quŏd dīctă* rĕtrāctēnt *īgnăvī Ænĕădæ, nēc quæ pĕpĭgērĕ rĕcūsēnt.* Virg.

RETRĂHO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Tirare indietro, ritirare.* Act. SYN. Trăho, āttrăho, rĕdūco.* *Nātĕ Dĕā, quō fātă trăhūnt,* rĕtrăhūntquĕ, *sĕquāmŭr.* Virg.

RETRĬBŬO, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Restituire, rendere.* Act. SYN. Rēddo, rĕfĕro, pēnso, cōmpēnso. PHR. Grātĭăm rĕfĕro, rĕpōno. Mērcēdēm pērsōlvo. Rĕfĕro prǣmĭă dīgnă. Mĕrĭtīs vĭcēm rĕfērrĕ. * *Cŏrpŏră* rĕtrĭbŭăt *rēbūs, rĕcrĕētquĕ flŭēntēs.* Lucr.

RETRO. Adverb. *Addietro, di dietro.* SYN. Retrōrsŭm, pōnĕ, ā tĕrgō, pōst tērgă. PHR. Rūrsŭs pērplēxŭm ĭtĕr ōmnĕ rĕvōlvĭt Fāllācĭs sȳlvæ, sĭmŭl ēt vēstīgĭă rētrō ōbsērvātă lĕgĭt. Rĕlĕgēns ērrātă rĕtrōrsŭm Lītŏră. Īn căpŭt āltă sŭūm lăbēntŭr ăb æquŏrĕ rētrō. Flūmĭnă, cōnvērsīs sōlquĕ rĕcūrrĭt ĕquīs. Retroquĕ pĕdēm cūm vō-

cĕ rĕprēssĭt. * *Ābdūxērĕ rĕtrō longē căpĭta ardŭa ăb ictū.* Virg.

RĔTŪNDO, ĭs, tūdī, tūsūm, ĕrĕ. *Ribattere, rintuzzare.* Act. * *Quĭd iŭvăt ĭn nūdĭs hāmātă rĕtūndĕrĕ tēlă ōssĭbŭs?* Ovid.

RĔŬS, rĕī, m. *Reo, colpevole.* SYN. Nŏcēns, nŏxĭŭs, sōns. EP. Mĭsĕr, squāllĭdŭs, pāllĭdŭs, trĕpĭdŭs, trīstĭs, pāllēns, sōllĭcĭtŭs. PHR. Crīmĭnĭs lābĕ nŏtātŭs. Pēccātī rĕŭs. Scĕlĕrĭs cōnscĭŭs. Vĭtĭōrūm mōlĕ grăvātŭs. PHR. Rūmŏr ĭnīquŭs Læsĕrăt, ēt fālsī crīmĭnĭs āctă rĕa ēst. Quōd mănŭs ēxtĭmŭīt iŭgŭlō dēmīttĕrĕ fērrūm, Sūm rĕă: laŭdārēt, sī scĕlŭs aūsă fŏrēm.* *Nunc rĕŭs īnfēlīx absēns ăgŏr, ēt mĕă, cūm sĭt ōptĭmă, nōn ūllō caūsă tŭēntĕ pĕrĭt.* Ovid.

RĔVĔHO, ĭs, ēxī, ctūm, ĕrĕ. *Riportare.* Act. SYN. Rĕfĕro, rĕpōrto, rĕdūco. * *Ō sătĕ gēntĕ Dĕūm, Trōiānam ēx hōstĭbŭs ūrbēm Quī* rĕvĕhīs *nōbīs, ætērnăquĕ Pērgămă sērvas.* Virg.

RĔVĔLLO, ĭs, vēllī, *raro* vūlsī, vūlsūm, ĕrĕ. *Estirpare, sradicare, cavare con forza.* Act. SYN. Āvēllo, ābstrăho, ābrĭpĭo, ābdūco, aūfĕro. * *Ēt vĕtĕrēm cūrvō dēntĕ* rĕvēllĭt *hūmūm.* Ovid.

RĔVĒLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rivelare, discoprire.* Act. SYN. Mănĭfēsto, pāndo, rĕsĕro, ăpĕrĭo, pătĕfăcĭo, ēxpōno, ēxplĭco, īndĭco, ēxprōmo. PHR. Lătebrīs ēdūco. Lūcĕ pălām ōstēndo. * *Ērĭpĭt īnfāntēm, mēnsīsquĕ sacrīs* rĕvēlăt. Ovid.

RĔVĒRĀ. Adverb. *Infatti, effettivamente, in verità.* SYN. Cērtē, cērtō. * Rĕvērā *pūgnēnt, fĕrĭant, vītēntquĕ mŏvēntēs ārmă vĭrī.* Hor.

RĔVĔRBĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Riverberare, ripercuotere.* Act. SYN. Rĕpērcŭtĭo, rĕpēllo, reflēcto. PHR. Labrīs lūmĕn ăhēnīs Sōlĕ rĕpērcūssūm. Pūlsū Sāxă sŏnānt, vōcisque ōffēnsă rĕsūltăt ĭmāgō. * ... *Ātque īmīs Tȳphōnă* rĕvērbĕrăt *āntrīs.* Val. Flac.

RĔVĔRĒNTĬĂ, æ, f. *Riverenza, onore, rispetto, riguardo.* SYN. ōbsērvāntĭă, hŏnŏr, hŏnōs, cūltŭs, vĕnĕrātĭo. EP. Ēxĭmĭă, ēgrĕgĭă, grātă, cōnspĭcŭă, ætērnă, ōptātă. * *Maxĭmă dēbētūr pŭĕrō* rĕvĕrēntĭă; *sī quĭd Tūrpĕ părās; nēc tū pŭĕrī cōntēmpsĕrĭs ānnōs.* Iuv.

RĔVĔRĔŎR, ērĭs, ĭtŭs, ērī. *Temere, rispettare, aver riguardo, o soggezione, riverire.* Depon. SYN. Cŏlo, hŏnōro, vĕnĕrŏr. * *Ī nūnc, ī mĕrĭtī lēctūm* rĕvĕrērĕ *părēntĭs.* Ovid.

RĔVĔRTŎR, ĕrĭs, vērsŭs, vērtī. *Ritornare, tornare indietro.* Depon. SYN. Rĕdĕo. * *Lassă* rĕvērtēbār *(mĕmĭnī) Stȳmphalĭdĕ sȳlvā.* Ovid.

RĔVĪNCĬO, ĭs, vīnxī, vīnctūm, īrĕ. *Legare.* Act. SYN. Lĭgo, rĕlĭgo, vīncĭo, āllĭgo, nēcto, cōnnēcto, strīngo, cōnstrīngo. * *Gȳrūm pūlsăt ĕquīs, nĭvĕūm lătŭs ēnsĕ* rĕvīncĭt. Prop.

RĔVĪNCTŬS, ă, ūm. Partic. *Legato.* SYN. Vīnctŭs, dēvīnctŭs, rĕdĭmītŭs. * *Ēccĕ mănūs iŭvĕnēm īntĕrĕă pōst tērgă* rĕvīnctūm. Virg.

RĔVĪRĒSCO, ĭs, vĭrŭī, ĕrĕ. *Riverdeggiare.* Neut. SYN. Frōndēsco, vĭrĕo, vērno, vĭrēsco. * ... *dat tērræ grāmĭnă, frōndēs ārbŏrĭbūs, læsāsquĕ iŭbēt* rĕvĭrēscĕrĕ *sȳlvās.* Ovid.

RĔVĪSO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Ritornar a vedere, rivedere.* Act. PHR. Īnstaūrātă rĕvīsām Prælĭă. Sŭpĕră īmmĕmŏrēs cōnvēxă rĕvīsūnt. Ăd nāvēs grădĭtŭr, sŏcĭōsquĕ rĕvīsĭt. * *Sīc dēmūm sŏcĭōs, cōnsūmptā nōctĕ,* rĕvīsō. Virg.

RĔVĪVĪSCO, *vel* Rĕvīvo, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Tornare in vita, risuscitare, rivivere.* Neut. PHR. Vīctūrī cĭnĕrēs ănĭmā rĕdĕūntĕ mŏvērī īncĭpĭūnt. Vēnīs rĕdĭvīvūm sānguĭs ĭnūn-

dăt. Dīspērsă vĭgŏr pĕr mēmbră rĕfūsūs īnsĭnŭăt sēsē.* *Ēt iam dēfĭcĭēns sīc ăd tŭă vērbă* rĕvīxĭ. Ovid.

RĔVŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rivocare, richiamare, ritrattare.* Act. SYN. Ăvŏco, vŏco, ādvŏco, āccērso, ārcēsso, rĕdūco, ābdūco, ābstrăho.* *Sēd* rĕvŏcārĕ *grădūm, sŭpĕrāsque ēvādĕre ăd aūrās.* Virg.

RĔVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volar indietro, tornar volando.* Neut.* *Cūm mĕdĭō cĕlĕrēs* rĕvŏlānt *ēx æquŏrĕ mērgī.* Virg.

RĔVŎLŪBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che si può rivolgere.* *Sīsĭphĕ, cuī trādās* rĕvŏlūbĭlĕ *pōndŭs hăbēbĭs.* Ovid.

RĔVŎLVO, ĭs, vī, vŏlūtūm, ĕrĕ. *Rivolgere, volger sossopra.* Act. SYN. Vŏlvo, cōnvŏlvo, vŏlūto, vērto.* *Ēxcŭtĭtūr tērrōrĕ quĭēs, Nūmă vīsă* rĕvŏlvĭt, *Ēt sēcum ămbāgēs, cæcăquĕ iūssă rĕfērt.* Ovid.

RĔVŎMO, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Vomitare.* Act. SYN. Vŏmo, ēvŏmo, ērūcto, rēĭcĭo.* *Scȳllă lătūs dēxtrūm, lævum īrrĕquĭētă Chărȳbdīs īnfēstānt: vŏrăt hæc rāptās,* rĕvŏmītquĕ *cărīnās.* Ovid.

RĔVŬLSŬS, ă, ūm. Partic. *Staccato, spiccato.* SYN. Vūlsŭs, āvūlsŭs, dīvūlsŭs, ābstrāctŭs.* *Īllīc frænă iăcēnt, īllīc tēmōnĕ* rĕvūlsŭs *ăxĭs.* Ovid.

RĒX, rēgĭs, m. *Re, Sovrano.* SYN. Rēgnātŏr, Prīncēps, Impĕrātŏr, rēctŏr. EP. Aūgūstŭs, īnvīctŭs, ārmĭpŏtēns, māgnănĭmŭs, māgnĭfĭcŭs, prōvĭdŭs, pŏtēns, săpĭēns, clēmēns, iūstŭs, æquŭs, clārŭs, fŏrtĭs, Mārtĭŭs. PER. Pŏpŭlī, *vel* gēntĭs rēctŏr. Pŏpŭlī dŏmĭnātŏr. Rēgnă *vel* scēptră tĕnēns. PER. Quī rēgnī mŏdĕrātŭr hăbēnās. Quī pŏpŭlōs dĭtĭōnĕ tĕnĕt. Iūră dăt ĕt lēgēs pŏpŭlīs. Rĕgĭt īmpĕrĭī clāvūm. Impĕrĭō tōtūm quī tēmpĕrăt ŏrbēm. Rēgēm nōn făcĭūnt gāzæ, nōn pūrpŭră, frōntĭs Nōn nŏtă rēgālīs, scēptri aūt īnsīgnĕ vĕrēndūm; Rēx ēst, quī pŏsŭĭt plăcĭdō dē cōrdĕ tĭmōrēs. In prŏprĭōs mĕtŭēndă grĕgēs rēgum āmplă pŏtēstās. Nūmĭnĭs īmpĕrĭūm ĭn rēgēs. Quēm rēgĭă pūrpŭră cīngĭt, vēstĭt, tĕgĭt, ōrnăt. Cūiŭs frōntēm dĭădēmă cŏrōnăt, scēptrūm dēxtram ōrnăt, mĭcăt ōstrō vēstĭs ĕt aūrō.* Rēx *ĕrăt Ænēās nōbīs, quō iūstĭŏr ālter Nēc pĭĕtātĕ fŭīt, nēc bēllo măiŏr ĕt ārmīs.* Virg.

RHĂDĂMĂNTHŬS, ī, m. *Radamanto.* EP. Lēgĭfĕr, īmmītĭs, sĕvērŭs, dūrŭs, trĕmēndŭs, Gnōssĭŭs, Gnōssĭăcŭs.* *Cōnspĭcŭŭs sŏlĭō pērtēntăt crīmĭnă Mīnōs, Ēt iūstīs dĭrĭmīt sōntēs; quōs nōllĕ fătērī Vīdĕrĭt, ăd rĭgĭdī trānsmīttīt vērbĕră frātrĭs: Nām iūxtā* Rhădămānthŭs *ăgĭt.* Claud. FAB. *Iovis et Europæ filius, ex Creta insula. Lyciæ rex, a Plutone electus iudex Inferorum ob insignem iustitiam.* ✠ Radamanto figlio di Giove e d'Europa. Partito dall' isola Candia fu fatto re della Licia. Fingono i poeti, che Plutone, per la di lui grande giustizia, lo abbia eletto giudice dell' Inferno.

RHĀMNŪSĬĂ, æ, f. *Rannusia.* SYN. Nĕmĕsĭs. EP. Dīră, fŭrēns, dūră, vīndēx, īnvīsă, ūltrīx, fĕrōx.* *Ēxīgĕt āt dīgnās ūltrīx* Rhāmnūsĭă *pœnās.* Ovid. FAB. *Nemesis sic vocata est a Rhamnunte Atticæ oppido, ubi templum habuit.* ✠ Nome della Dea Nemesi, così detta da Rannonte città dell'Attica, dove ella ebbe un tempio.

RHĔĂ SĬLVĬĂ, æ, f. *Rea Silvia.* SYN. Sȳlvĭă, Ilĭă.* *Cōllĭs Ăvēntīnī sȳlvā quēm* Rhēă *săcērdōs Fūrtīvūm pārtū sūb lūmĭnĭs ēdĭdĭt aūrās Mīxtă Dĕō mŭlĭĕr.* Virg.

RHĒDĂ, æ, f. *Sedia da viaggio, carretta, carrozza.* SYN. Cūrrŭs.* ... *Mæcēnās mē cœpĭt hăbērĕ sŭōrūm*

*in nŭmĕrō, dumtaxăt ăd hōc, quĕm tollĕrĕ* rhēdā *Vēllĕt ĭtĕr făcĭēns.* Hor.

RHĒNŬS, ī, m. *Reno (fiume).* EP. Bĭcōrnĭs, trĭcōrnĭs, Teūtŏnĭcŭs, sĭnŭōsŭs, Gāllĭcŭs, fĕrōx, spūmāns, tŭmēns, răpĭdŭs. PHR. Īmmēnsī vădă cærŭlă Rhēnī. Cūrsū vĭŏlēntŭs ĕt ūndā. Răpĭdōs cōnvōlvēns gūrgĭtĕ flūctūs. Cōrnĭgĕr, ēt flēxō sĭnŭōsūs gūrgĭtĕ Rhēnŭs. * *Tū prŏcŭl a pătrĭa (nēc sĭt mĭhĭ crēdĕrĕ) tāntūm Ālpīnās, ah dūră, nĭvēs, ēt frīgŏră* Rhēnī *Mē sĭnĕ sōlă vĭdēs.* Virg. EXPL. *Rhenus insignis fluvius est, Germaniam a Gallia dirimens, qui ex Alpibus defluens, circa Batavorum fines tribus ostiis in Oceanum se exonerat.* ✠ Reno è un fiume molto celebre, che separa la Fracia dalla Germania, e scendendo dalle Alpi, con tre bocche si scarica in mare nei paesi dell' Olanda.

RHĒSŬS, ī, m. *Reso, re della Tracia.* EP. Mārtĭŭs, Māvōrtĭŭs, fōrtĭs, Thrāx, gĕnĕrōsŭs, ārmĭpŏtēns, Thrēĭcĭŭs. * *Nēc prŏcŭl hīnc* Rhēsī *nĭvĕĭs tēntōrĭă vēlĭs Āgnōscĭt lăcrĭmāns.* Virg.

RHĒTŎR, ŏrĭs, m. *Maestro di Rettorica.* SYN. ōrātŏr. EP. Dōctŭs, pĕrītŭs, ēlŏquēns, suāvĭs, sūbtīlĭs, ācĕr, īngĕnĭōsŭs, fācūndŭs, dĭsērtŭs. PHR. Fācūndō māxĭmŭs ōrĕ. Līnguæ flūmĭnĕ pōllēns. Ēlŏquĭō pŏtēns, præstāns, vălēns, tŏnāns. Līnguā dĭsērtŭs. * *Ēgrēssūm māgnā me āccēpĭt Ărĭcĭă Rōmā Hōspĭtĭō mŏdĭcō,* Rhētŏr *cŏmĕs Hēlĭŏdōrŭs Græcōrūm lōngē dōctĭssĭmŭs.* Hor.

RHĪNŎCĔRŌS, ōtĭs, m. *Rinoceronte.* * *Ĕt pŭĕrī nāsūm* rhīnŏcĕrōtĭs *hăbēnt.* Mart.

RHŎDĂNŬS, ī, m. *Rodano (fiume).* EP. Răpĭdŭs, cĕlĕr, vēlōx, fŭrēns, spūmāns, spūmĕŭs, īnclĭtŭs, tŭmĭdŭs. PHR. Quī prŏpĕre in pōntūm lātō flŭĭt īnclĭtŭs ālveō. Spūmāntī Rhŏdănŭs flŭĭt āgmĭnĕ præceps. Quī cĕlĕrēs ĭn mărĕ răptăt ăquās. Quā Rhŏdănŭs răptūm vēlōcĭbŭs ūndīs ĭn mărĕ fērt Ărărīm. * *Tēstĭs Ărăr,* Rhŏdănŭs*quĕ cĕlĕr, māgnusquĕ Gărūmnă Cărnŭti ēt flāvī cærŭlă lўmphă Lĭgĕr.* Tibull. EXPL. *Fluvius Galliæ rapidissimus, qui in Alpibus nascitur, non ita longe a Rheni fontibus. Per Galliam fluens, Ararim apud Lugdunum suscipit, inde duobus ostiis in Mediterraneum irrumpit.* ✠ Rodano, fiume rapidissimo della Francia, che nasce nelle Alpi, non molto lontano dalle fonti del Reno. Scorrendo per la Francia presso a Lione si unisce con la Saona, e indi sbocca con due rami nel Mediterraneo.

RHŎDŎPĒ, ēs, f. *Rodope, monte della Tracia.* EP. Gĕlĭdă, nīmbōsă, cānă, nĭvālĭs, āltă, glăcĭālĭs, ārdŭă, sūblīmĭs. * *Nēc tāntūm* Rhŏdŏpē *mīrāntŭr ĕt Ismărŭs Ōrphea.* Virg.

RHŎDŎS, *vel* Rhŏdŭs, ī, f. *Rodi.* EP. Cŏlōssĭă, clāră, nōbĭlĭs, pūlchră, fērtĭlĭs, fēcūndă, Phœbēă, fĕrāx. * *Laudābunt ălĭī clārām* Rhŏdŏn, *aut Mĭtўlēnēn.* Hor. HIST. *Insula nobilissima in mari Mediterraneo iuxta Cariam, ubi olim erat Colossus Solis inter septem orbis miracula numeratus. Hic equites S. Ioannis Ierosolymitani sedem habuerunt ab anno* 1309 *usque ad annum* 1522, *quo in insulam Melitensem se receperunt. Phœbo sacra erat, quod spectabilem Solem semper habeat et innubilem.* ✠ Isola nobilissima del mare Mediterraneo, vicino a Caria, dove anticamente era il colosso del Sole, noverato tra le sette maraviglie del mondo. Quivi risedettero i cavalieri Gerosolimitani dall'anno 1309 fino al 1522, quando si trasportarono in Malta. Fu consecrata quest' isola

al Sole, perchè dicono, che ogni giorno vi si vede il Sole non coperto da nuvole.

RĬCTŬS, ūs, m. *Bocca aperta*. EP. Ăpertŭs, pătēns, pătŭlŭs, hĭāns, hĭŭlcŭs, vŏrāx, ăvĭdŭs, īmmānĭs, spūmāns, tĕrrĭbĭlĭs. PHR. ōrĭs hĭātŭs. PER. ōră īmmānī dēfōrmĭă rīctū. Dīlātānt pătŭlōs rīctūs. Īmmānēs rĕsĕrăt dūm bēllŭă rīctūs. * *Sīnt mŏdĭcī* rīctūs, *sīnt pārvæ ūtrīnquĕ lăcūnæ*. Ovid.

RĪDĔO, ēs, rīsī, rīsūm, ērĕ. *Ridere*. Act. PHR. ōră sōlvo ĭn rīsūs. ōs rīsū lăxo. Rīsūm ēdo. Rīsū lăxārĕ lăbēllă. * *Īncĭpĕ, pārvĕ pŭĕr, cuī nōn* rīsērĕ *părĕntēs*. Virg.

RĬDĬCŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Ridicolo, chi eccita le risa*. SYN. Iŏcōsŭs, lĕpĭdŭs, rīdēndŭs. * Rīdĭcŭlūs *tōtās sĭmŭl ēxsōrbērĕ plăcēntās*. Hor.

RĬGĔO, ēs, gŭī, ērĕ. *Esser freddo, intirizzire*. Neut. SYN. Rĭgēsco, dūrēsco, frīgĕo, frīgēsco, hŏrrĕo. * *Tērgă bŏūm plūmbō īnsūtō, fērrōquĕ* rĭgēbānt. Virg.

RĬGĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Rigido, aspro, brusco, ferrigno*. SYN. Dūrŭs, āspĕr, frīgĭdŭs. * *Tēllūrēm Bŏrĕă* rĭgĭdām *spīrāntĕ mŏvērĕ*. Virg.

RĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Adacquare, irrigare, innaffiare*. Act. SYN. Hūmēcto, īrrōro, īrrĭgo. PHR. Ăquā spārgo, āspērgo, mădĕfăcĭo. PER. Rĭgăt īmbrĭbŭs āgrōs. Lĭquĭdæ fōntĕ rĭgātŭr ăquæ. Ēt spārsō lātē rĭgăt ārvă crŭōrĕ. Prātīs flŭvĭōs īndūcĭt rīvōsquĕ sĕquēntēs. Ipsĕ pŏtēs rīvōs dūcĕrĕ lēnĭs ăquæ. Bĭbĭt īrrĭgŭās fērtĭlĭs hōrtŭs ăquās. Agrōs Pāctōlŭs īrrĭgăt aūrō. Spārsăquĕ cælēstī rōrĕ mădēscĭt hŭmŭs. * *Sīc mĕmŏrāns, lārgō flētū sĭmŭl ōră* rĭgābăt. Virg.

RĬGŎR, ōrĭs, m. *Rigore*. SYN. Dūrĭtĭēs, āspĕrĭtās. EP. Hōrrĭdŭs, dūrŭs, sævŭs, āspĕr, bārbărŭs, īmmānĭs, mĕtŭēndŭs. PHR. Mēns aūstērī plēnă rĭgōrĭs ĕrăt. * *Tūm fērrī* rĭgŏr, *ātque ārgūtæ lāmĭnă sērræ*. Virg.

RĬGŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Adacquato, inaffiato, bagnato*. SYN. Īrrĭgŭŭs, ūdŭs, hūmĭdŭs, mădĭdŭs. * *Rūră mĭhi ĕt* rĭgŭī *plăcĕānt īn vāllĭbŭs āmnēs*. Virg.

RĪMĂ, æ, f. *Crepatura, pertugio, fessura*. SYN. Fīssūră, hĭātŭs, fŏrāmĕn, scīssūră, mĕātŭs. EP. Ăpērtă, lātă, lōngă, cāvă, pătēns, pătŭlă, fătīscēns, hĭāns, dĕhīscēns. PHR. Quā rūptă lăbāntēs īūnctūrās tăbŭlātă dăbānt. Tĕnŭĭă cērā Spīrāmēntă lĭnūnt, ātque ōrās flōrĭbŭs ēxplēnt. * ... *lāxīs lătĕrūm cōmpāgĭbŭs ōmnēs Āccĭpĭūnt ĭnĭmīcum īmbrēm* rīmīsquĕ *fătīscūnt*. Virg.

RĪMŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Cercare con diligenza*. Depon. SYN. Scrūtŏr, quæro. * *Dēfrīngĭt fērrum, ĕt pārtēs* rīmātŭr *ăpērtās*. Virg.

RĪMŌSŬS, ă, um. Adiect. *Pieno di fessure*. SYN. Hĭāns, pătēns, ăpērtŭs, dĕhīscēns, hĭŭlcŭs. * . . . *gĕmŭĭt sŭb pōndĕrĕ cȳmbă Sūtĭlĭs, ĕt mūltam ăccēpĭt* rīmōsă *pălūdēm*. Virg.

RĪNGŎR, ĕrĭs, gī. *Digrignare i denti, ringhiare*. Depon. * *Prætŭlērīm scrīptōr dēlīrŭs īnērsquĕ vĭdērī, Dūm mĕă dēlēctēnt mălă mē, vĕl dēnĭquĕ fāllānt, Quām săpĕre, ĕt* rīngī. Hor.

RĪPĂ, æ, f. *Riva, riviera*. SYN. ōră, lītŭs. EP. Vĭrĭdĭs, ūmbrōsă, ŏpācă, frīgĭdă, vĭrēns, frōndēns, vērnāns, strĕpēns, rīdēns, hūmĭdă, ărēnōsă, grāmĭnĕă, hērbĭdă, mădĭdă, ūdă, aprĭcă, spūmāns, spūmōsă. PHR. Rīpæ mārgo. Lītŏrĭs ōră. Rīpæ āggĕr. Hērbōsō mārgĭnĕ rīdēns. Vĭrĭdīssĭmă grāmĭnĕ rīpă. Mōllĭs dēclīvī trāmĭtĕ rīpă. PER. Ăquās ōblīquō mārgĭnĕ claūdĭt. fīnĭt, cīngĭt. Ūmbrōsæ, nāvēs, āppēllĭtĕ rīpæ. Grāmĭnĕō rīpæ rĕlĭgāvĭt ăb āg-

gĕrĕ clāssēm. Ărēnōsæ ĭn mārgĭnĕ rīpæ. Vīcīnæquĕ frĕmūnt rīpæ crĕpĭtāntĭbŭs ūndīs. Ăd rīpās lēnĕ sŏnāntĭs ăquæ. Rīpīsquĕ īnflēxă sŏnōrīs Flūmĭnă. Rīpārūm claūsās mārgĭnĕ fīnĭt ăquās. * *Vēntum ĕrăt ad* rīpās, *ĭnĕrant vēstīgĭă* rīpīs. Ovid.

RĪSŎR, ōrĭs, m. *Chi ride.* * *Vērum ĭtă* rīsōrēs, *ĭtă commēndārĕ dĭcācēs Cōnvĕnĭēt Sătyrōs.* Hor.

RĪSŬS, ūs, m. *Riso.* SYN. Căchīnnŭs. EP. Iūcūndŭs, lætŭs, lĕpĭdŭs, mōllĭs, blāndŭs, dūlcĭs, tĕnĕr, trĕmŭlŭs, vĕnūstŭs, sĕrēnŭs, ūrbānŭs, hŏnēstŭs, prŏcāx, prŏtērvŭs, hĭlărĭs, făcētŭs, īmmŏdĭcŭs, ēffūsŭs, sŏlūtŭs, ōbscœnŭs, ăcūtŭs. PHR. Rīsūm ēdo, tōllo. Rīsū quătĭŏr, cōncŭtĭŏr. ōs ĭn rīsūm dīdūco, lāxo, sōlvo. ōră sōlvo ĭn rīsūs. Rīsūs ēffūndo. Rīsū ōră lāxo. PER. Ēmĭcăt ūrbānūs gĕnĕrōsō rīsŭs ŏcēllō. Fraūdēm blāndō prætēxĕrĕ rīsū. Lĕpĭdō tāntă ēst tĭbĭ grātĭă rīsū. Vīx pŏtĕrăt cōmpēscĕrĕ rīsūm. Āddĭtŭr hīs gĕnĭālĕ dĕcŭs, rīsūsquĕ făcētī. Pērpĕtŭō cōstērnĕrĕt īllă rīsū. Trĕmŭlōs nāsō crīspāntĕ căchīnnōs īngĕmĭnăt. Ēt tĕnĕrūm rīsīt căptă pŭēllă tĭbī. * *Nēc bĕnĕ mēndācī* rīsŭs *cōmpōnĭtŭr ōrĕ.* Tibull.

RĪTĒ. Adverb. *Secondo i riti, secondo il costume, o usanza.* SYN. Dē mōrĕ, ēx mōrĕ. || *Nella debita maniera, bene, rettamente.* SYN. Bĕnĕ, rēctē. || *Felicemente.* SYN. Prōspĕrē, fēlīcĭtĕr.* *Tēmplă săcērdōtum* rītĕ *dĭcātă mănū.* Ovid.

RĪTŬS, ūs, m. *Cerimonia, rito, costume, usanza.* SYN. Cōnsuētūdo, mōs, mŏdŭs, rătĭo. EP. Nŏvŭs, āntīquŭs, vĕtŭs, prīscŭs, pĭŭs, vĕrēndŭs, patrĭŭs, sŏlēmnĭs. * . . . *mōrēm* rītūsquĕ *săcrōrūm Ādĭcĭām, făcĭāmque ōmnēs ūno ōrĕ Lătīnōs.* Virg.

RĪVĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Rivale, competitore.* * *Quīn sĭnĕ* rīvālī *tēque ĕt tŭă sōlŭs ămārēs.* Hor.

RĪVŬLŬS, ī, m. *Rivolo, ruscello, ruscelletto.* SYN. Rīvŭs. * *Ārĭdŭs ŭt māgnās īmpēllat* rīvŭlŭs *ūndas.* Arat.

RĪVŬS, ī, m. *Rivo, rio.* SYN. Rīvŭlŭs, fōns. EP. Gārrŭlŭs, sŭsūrrāns, sērpēns, vitrĕŭs, lĭquĭdŭs, cĕlĕr, lăpĭdōsŭs, sŏnāns, raūcŭs, præcēps, ērrāns, văgŭs, gĕlĭdŭs, nĭtĭdŭs, strĕpēns, frīgĭdŭs, săxōsŭs, rĕfūgŭs. PHR. Prōptĕr ăquæ rīvūm vĭrĭdī prōcūmbĭt ĭn hērbā. Nĭvĕō dē pūmĭcĕ fōntēs Rōscĭdă pērspĭcŭīs lāmbēbānt grāmĭnă rīvīs. Mōllīquĕ flŭĭt pĕr grāmĭnă lāpsū, *vel* cūrsū. Rīvŭs dīvĕs ăquæ. Ĭn vāllem ēlāpsūs fŭgĭēntī vŏrtĭcĕ fērtŭr Lūbrĭcŭs, īnvītāquĕ vĭām fūrātŭr ărēnā. ōbvĭă săxă ēlūctātŭs ăquīs. * *Claudĭtĕ iam* rīvōs, *pŭĕrī; sāt prātă bĭbērunt.* Virg.

RĪXĂ, æ, f. *Rissa, lite, questione.* SYN. Pūgnă, līs, dīscōrdĭă, dīssĭdĭūm, iūrgĭūm. EP. Tūrpĭs, ăcērbă, mŏlēstă, fŭrēns, dīră, īmprŏbă, răbĭōsă, clāmōsă īnsānă. * *Tūrpĭs ĭn ārcāna sŏnŭĭt cum* rīxă *tăbērna.* Prop.

RĪXŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Rissare, contendere.* Depon. SYN. Cērto, āltērcŏr, iūrgŏr, dīssĭdĕo, cōntēndo, lītĭgo. PHR. Ĭn iūrgĭă sōlvĕrĕ līnguām. Cōntēndĕrĕ pūgnīs, vērbīs, mănĭbŭs. * *Āltĕr* rīxātŭr *dē lānā sæpĕ căprīna.* Hor.

RŌBĪGO, *et* Rūbīgo, ĭnĭs, f. *Ruggine.* SYN. Ærūgo, sĭtŭs, fērrūgo. EP. Ātră, nigră, scabră, ĕdāx, rĭgĭdă, mōrdāx, āspĕră, tētră, putrĭs, fœdă, tūrpĭs, squāllĭdă. PHR. Fērrūm rūbīgo, īnfĭcĭt, tĕrĭt, ōbdūcĭt, rōdĭt, ēxĕdĭt, fœdăt, cōrrūmpĭt. ōbscūrā tĕrĭtŭr, *vel* tĕgĭtŭr rūbīgĭnĕ fērrūm. Plēnī rūbīgĭnĭs ēnsēs. Nigræ rūbīgĭnĕ fălcēs. Squāllĭdă dēsērtīs rūbīgo īn-

fĕrtŭr ărātrīs.* *Exēsa īnvĕnĭĕt scăbra* rūbīgĭnĕ *pīlă*. Virg.

RŌBŎRĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di rovere.* SYN. Quērnĕŭs, quērnŭs, īlīgnŭs, īlĭcĕŭs.* *Tūnc quŏquĕ prīscōrūm vīrgō sīmŭlācră vĭrōrūm Mīttĕrĕ* rōbŏrĕō *scīrpĕă pōntĕ sŏlĕt.* Ovid.

RŌBŎRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Fortificare, rinforzare.* Act. SYN. Fīrmo, cōnfīrmo, cōrrōbŏro.* *Ēt vălĭdās aūgĕt vīrēs, ĕt* rōbŏrăt *īctūm.* Lucr.

RŌBŬR, ŏrĭs, n. *Forza, robustezza, gagliardia.* SYN. Vīs, vīrēs, vīrtūs, vĭgŏr, nērvī, lăcērtī. EP. Vălĭdūm, iŭvĕnīlĕ, gĕnĕrōsūm, fūlmĭnĕūm, īndŏmĭtūm, īnvīctūm, præstāns, stăbĭlĕ, ætērnūm, īnclĭtūm, īllūstrĕ, fīrmūm, cōnstāns, īnfrāctūm, ēxĭmĭūm, Gĭgāntæūm, ĭnēxpūgnābĭlĕ, Hērcŭlĕūm, īngēns, aūdāx, vĭrīlĕ, dūrūm. PER. Mēmbrīs rōbŭr ĭnēst. Pōst ŭbĭ cōllēctūm rōbūr, vīrēsquĕ rĕcēptæ.* *Ārcădās huīc ĕquĭtēs bīs cēntūm* rōbŏră *pūbĭs Lēctă dăbō.* Virg. || *Rovere, quercia.* SYN. Īlēx, quērcŭs. EP. Dūrūm, sȳlvēstrĕ, nōdōsūm, fūsĭlĕ, īmpĕnetrābĭlĕ.* ... *răpĭt ārmă mănū, nōdīsquĕ grăvātūm* Rōbŭr, *ĕt ăĕrĭī cūrsū pĕtĭt ārdŭă mōntĭs.* Virg.

RŌBŪSTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Robusto, gagliardo, vigoroso.* SYN. Fōrtĭs, lăcērtōsŭs, nērvōsŭs, vălēns, vălĭdŭs. PHR. Rōbŏrĕ, *vel* vīrĭbŭs īnsīgnĭs, præstāns, ēxcēllēns, prædĭtŭs, aūdāx, ēgrĕgĭŭs, fīdēns, sŭpērbŭs. Vĭr fīrmō pēctŏrĕ; vīrĭbŭs īnvīctīs. Fīsŭs hŭmĕrīs ĕt mōlĕ iŭvēntæ. PER. Cuī cōrpŭs rōbūstūm, vĭgŏrĕ plēnūm, præstāns, dūrūm, pătĭēnsquĕ lăbōrūm. Cuī bēllō vīvĭdă vīrtūs. Cuī Hērcŭlĕīs sĭmĭlēs lăcērtī. Cuī īntĕgĕr ævī Sānguĭs ĭnēst, sŏlĭdæquĕ sŭō stānt rōbŏrĕ vīrēs. Quī iŭvĕnēs, quāntās ōstēntānt, āspĭcĕ, vīrēs. Pār vĭgŏr ēst mēmbrīs, prōmptæque ād fōrtĭă vīrēs. Stābăt īnvīctō rōbŏrĕ fīdēns.* Rōbūstūs *quŏquĕ iām taūrīs iŭgă sōlvĕt ărātŏr.* Virg.

RŌDO, ĭs, rōsī, rōsūm, rōdĕrĕ. *Rodere, rosicchiare.* Act. SYN. Cīrcūmrōdo, ārrōdo, cōrrōdo, cōnsūmo, ēxĕdo. PHR. Scābrā rūbīgĭnĕ fērrūm Rōdĭtŭr. Vīvōs rōdĕrĕ ūnguēs.* Rōdĕ, *căpĕr; vītēm; tămĕn hīnc, cūm stābĭs ăd ārām, In tŭă quōd spārgī cōrnŭă pōssĭt, ĕrĭt.* Ovid.

RŎGĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dimandare, dimandare spesso, interrogare.* Act. SYN. Prĕcŏr, ōro, pĕto, rŏgo.* *Mūltă sŭpēr Laūsō* rŏgĭtăt; *mūltōsquĕ rĕmīttĭt Quī rĕvŏcēnt, mœstīquĕ fĕrānt māndātă părēntĭs.* Virg.

RŎGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Dimandare, pregare, dimandare pregando.* Act. SYN. Ōro, prĕcŏr, dēprĕcŏr, ōbsecro, ōbtēstŏr, pĕto, pōsco, īnvŏco, īmplōro, sūpplĭco, pōstŭlo. PHR. Vōcĕ prĕcŏr. In vōtă vŏco. Prĕcēs fūndo, fĕro. Aūxĭlĭō vŏco. Vōtīs, prĕcĭbŭs ēxpōsco, fătīgo, prōsĕquŏr, sōllĭcĭto. Vōtīs ădōro, vĕnĕrŏr. Sūpplĭcĕ vōcĕ, flēxō poplĭtĕ, mănĭbŭs sŭpīnīs ōbtēstŏr. Āntĕ pĕdēs vōlvŏr, prōstērnŏr sūpplēx. PHR. Dūm vōcĕ sūpplēx, dūmquĕ thūrĕ plācābĭt Nūmĕn. Tēndūnt sūpplĭcĭtēr iūnctās ād sīdĕră pālmās. Cūm vōcĕ sŭpīnās tōllĭt ăd āstră mănūs. Ērgō sānctĕ părēns, sūpplēx tŭă nūmĭnă clāmō. Prĕcĭbŭs, vōtīsquĕ vŏcārĕ Nūmĭnă māgnă Dĕūm. Sūpplĭcĭbŭs vĕnĕrātŭr nūmĭnă vōtīs. Mœstīs dŏmĭnūm īmplōrārĕ quĕrēlīs. Vōtă făcĭt, cŭmŭlātquĕ āltārĭă dōnīs.* *Nōn ūllūm aūxĭlĭūm mĭsĕrīs, nōn ārmă* rŏgāvī. Virg.

RŎGŬS, ī, m. *Pira, rogo.* SYN. Būstūm, pȳră, sĕpūlcrūm. EP. Īgnĭvŏmŭs, flāmmĕŭs, fūnebrĭs, fērālĭs, ŏdōrŭs, lūgubrĭs, crĕpĭtāns, mœstŭs, trīstĭs, strūctŭs, ērēctŭs, fūnĕrĕŭs, fūnēstŭs, ārdēns. PHR. Īgnēs fūnĕrĕī. Mœstă ără sĕpūlchrī. Fūnĕrĕŭs āggĕr,

tŏrŭs, lectŭs. Lĭgnī fūnĕrĕī cŏngēstŭs ăggĕr. Extrūctă cŏngĕrĭēs. Cōngēstă strŭēs. Rōbŏrĭbŭs sēctīs ērēctă pyră. PER. Pōrtĕt ăd ēxtrūctōs cōrpŭs ĭnānĕ rŏgōs. Effūgĭūnt ăvĭdōs cārmĭnă sōlă rŏgōs. * *Hoc rŏgŭs ĭstĕ mĭhi, hōc ĭgnēs ārăquĕ părābūnt?* Virg.

RŌMĂ, æ, f. *Roma.* EP. Sŭpērbă, pŏtēns, bēllĭcă, Mārtĭă, Māvōrtĭă, bēllātrīx, sēptēmgĕmĭnă, trĭūmphātrīx, dīvĕs, āltă, prīscă, fĕrōx, bēllĭpŏtēns, vīctrīx, cĕlĕbērrĭmă, Rōmŭlĕă, Aūsŏnĭă, Quĭrīnālĭs, Sātūrnĭă, Rōmŭlĕă, rēllĭgĭōsă, aūgūstă, sacră, sānctă, pĭă. PER. Urbs āltă Quĭrīnī. Urbs Quĭrīnālĭs. Urbs ōrbĭs dŏmĭnă. Urbs tērrārūm, *vel* ōrbĭs căpŭt. Urbs Rōmŭlă, Rōmŭlĕă, Māvōrtĭă. Ārcēs, tūrrēs Rōmānæ. Impĕrĭī Lătĭālĕ căpŭt. Urbs vīctrīx ōrbĭs. Rēgīnă ōrbĭs tērrārūm. Ōrbĕ trĭūmphātō pŏtēns. Tēmplă pălātīnæ sūblīmĭă sēdĭs. Urbs quæ sēptēnās cīrcūmdăt mœnĭbŭs ārcēs. Rōmānōrūm, Rōmŭlĭdūm, Quĭrītūm sēdēs. Rōmānæ, Rōmŭlĕæ gēntĭs ūrbs īnclĭtă. Rōmānī, Lătīnī, Lătĭī, Aūsŏnĭī pŏpŭlī sēdēs. Sēptēm ūrbs āltă iŭgīs quæ tōtī præsĭdĕt ōrbī. Urbs mōrūm, lēgūm, rēllĭgĭōnĭs, sacrōrūm, fĭdĕīquĕ părēns. Pōntĭfĭcūm vĕnĕrāndă dŏmŭs, sacrūm sŏlūm. PER. Quæ rēgna ĭmpĕrĭō prēssīt, pŏpŭlōsquĕ sŭbāctōs Frænāvīt tōtūm vīctrīx dŏmĭnātă pĕr ōrbēm, Nūnc sēdēs Pĕtrī, quæ pāstōrālĭs hŏnōrĭs Făctă căpŭt, mūndī quīdquīd nōn pōssĭdĕt ārmīs, Rēllĭgĭōnĕ tĕnĕt. Rērūm făctă ēst pūlchērrĭmă Rōmă, Sēptēmque ūnă sĭbī mūrō cīrcūmdĕdĭt ārcēs. En hūiūs, nāte, aūspĭcĭīs illa īnclĭtă Rōmă ĭmpĕrĭūm tērrīs, ănĭmōs æquābĭt ŏlympō, Fēlīx prōlĕ vĭrūm. Tērrārūm Dĕă, gēntĭūmquĕ Rōmă, Cuī pār ēst nĭhĭl, ēt nĭhĭl sĕcūndūm. Dīgnŭs Rōmă lŏcŭs, quō Dĕŭs ōmnĭs ĕăt.* Rōmă *făvĕ tĭbĭ sūrgĭt ŏpŭs; dătĕ căndĭdă cīvĕs ōmĭna, ĕt īncēptīs dēxtĕră cāntĕt ăvĭs.* Prop. HIST. *Urbs Italiæ in Latio, Tiberi interfluente, sedes olim Reipublicæ Romanæ, postea Romani Imperii, nunc Summorum Christianæ Religionis Pontificum, et Catholicæ atque Apostolicæ Fidei: septem colles murorum ambitu complexa: unde* ARX SEPTICOLLIS *dicta. Caput totius orbis terrarum, amplissima, pulcherrima, splendidissimis ac plane regiis ædificiis ornata. Dicta est a Græca voce* Ῥώμη h. e. robur vires, *et ita appellata est a Romulo conditore.* ✠ Città celebre nel Lazio circondata dal Tevere. Fu già sede della Romana Repubblica, quindi in essa fiorì l'Impero Romano. Ma più celebre sede è ora dei Sommi Pontefici Romani e della Fede Cattolica. Si dice città setticolle pei sette colli, che la circondano. Città così detta da Romolo, la più bella di tutte le altre, e che ha sempre riscosso le ammirazioni di chi vi ha soggiornato.

RŌMĀNĪ, ōrūm, m. plur. *I Romani.* SYN. Ænĕădæ, Trōiūgĕnæ, Quĭrītēs, Rōmŭlĭdæ. EP. Fŏrtēs, aūdācēs, gĕnĕrōsī, īnvīctī, fĕrōcēs, īndŏmĭtī, ĭmpăvĭdī, măgnănĭmī, bēllācēs. PER. Quĭrīnī tūrbă, prōlēs, sŏbŏlēs. Lătĭūm gĕnŭs. Rōmānōrūm gĕnĕrōsă prŏpāgo. Pŏpŭlŭs Aūsŏnĭŭs. Gēns Rōmānă, Rōmŭlĕă. * *Huc gĕmĭnās hūc flĕcte ăcĭēs, hānc āspĭcĕ gēntēm,* Rōmānōsquĕ *tŭōs.* Virg.

RŌMĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Romano.* SYN. Rōmŭlĕŭs.* *ōmnĭă* Rōmānæ *cēdēnt mīrācŭlă tērræ.* Prop.

RŌMŬLŬS, ī, m. *Romolo.* SYN. Quĭrīnŭs, Ilĭădēs. EP. Mārtĭŭs, Māvōrtĭŭs, pŏtēns, fŏrtĭs, aūdāx, bēllĭgĕr. * Rōmŭlŭs *īn mĕdĭā vīsŭs ădēssĕ vĭā.* Ovid. HIST. *Martis ex Ilia filius, Remi frater, neposque Numitoris. Amulius Numitoris fratris, quem re-*

*gno spoliaverat, filio interfecto, Iliam vel Rheam Sylviam eiusdem filiam, ne nuberet, Vestalem fecit. At illa ex Marte edidit gemellos, quos Amulius in Tyberim abiecit, viva matre iuxta defossa. Cum autem restagnasset Tyberis recedens in alveum, eos nactus Faustulus pastor, Accæ Laurentiæ, quæ Lupa vocabatur, educandos dedit. At illi grandiores, occiso Amulio, Numitorem avum in regnum restituerunt. Deinde orto inter fratres, uter regnaret, dissidio, victus Remus augurio cessit; sed postea superato urbis per derisionem et saltum vallo, a Romulo est interfectus.* ✠ Romolo, figlio di Marte e d'Ilia, o Rea Silvia, fratello di Remo, e nipote di Numitore, fu esposto per ordine di Amulio suo avo; ma fu levato, e custodito insieme con suo fratello da un pastore. Uccise poi Amulio, e fu fondatore di Roma.

RŌRĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Ruggiadoso.* * Rōrĭfĕrā *gĕlĭdūm tĕnŭāvĕrāt āĕrā bīgā.* Stat.

RŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Bagnare, irrugiadare.* Act. SYN. Rĭgo, īrrĭgo, hūmēcto, āspērgo, īrrōro.* *Frōntĕ sĕdēnt nĕbŭlæ* rōrānt *pēnnæquĕ, sĭnūsquĕ.* Ovid.

RŌS, ōrĭs, m. *Ruggiada, guazza.* EP. Plŭvĭŭs, stīllāns, ūdŭs, hūmĭdŭs, āĕrĭŭs, cælēstĭs, dūlcĭs, prŭīnōsŭs, mātūtīnŭs, nōctūrnŭs, ārgēntĕŭs, grātŭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, gēmmāns, fēcūndŭs, cădēns, tĕnŭĭs. PHR. Aūrōræ lacrĭmæ. Lēntŭs hūmŏr nōctĭs. Rōrālĭs ăquă, īmbĕr, lĭquŏr, hūmŏr, prŭīnă. Trānquīllæ nōctĭs ārgēntĕŭs īmbĕr. Ārgēntĕă gūttă, lacrĭmă. Mātūtīnŭs hūmŏr. Rōscĭdŭs hūmŏr. Ăquă rōrātă. PER. Vītrĕōquĕ mădēntĭă rōrĕ. Āmbrŏsĭūmquĕ bĭbīt mōllī dē grāmĭnĕ rōrēm. Eōs mădĭdās nēctărĕ pēnnās Cōncŭtĭt, ēt glēbās fēcūndō rōrĕ mărĭtăt.* *Cūm rōs ĭn tĕnĕrā pĕcŏrī grātĭssĭmŭs hĕrba ĕst.* Virg.

RŌSĂ, æ, f. *Rosa.* EP. Pæstānă, Cyprĭă, Cyprĭs, Idălĭă, Cўthĕrēĭă, Cўthĕræă, fragrāns, pīctă, pūrpŭrĕă, cāndĭdă, bĕneŏlēns, sānguĭnĕă, ŏdōră, ŏdōrĭfĕră, mōllĭs, grātīssĭmă, rŭbēns, hālāns, rŭbēscēns. PHR. Flōs Vĕnĕrĭs. Idălĭŭs, Cyprĭŭs, Cўthĕrēĭŭs, Cўthĕræŭs flōs. Vĕnĕrī flōs săcĕr. Flōs Vĕnĕrī grātīssĭmŭs. Flōrūm dĕcŭs. Vērĭs hŏnōs. Rŏsĕŭs flōs. Flōrūm prīncēps. Lætō sŭāvĭs ŏdōrĕ. PER. Sānguĭnĕō fūlgōrĕ mĭcăt rŏsă. Spīnārūm tūta ēst sūb stătĭōnĕ rŏsă. Hāmātīs rŏsă spīnīs cīnctă, *vel* cīrcūmvāllātă rŭbēscĭt. Iām rŏsă flōrĕ nŏvō, fŏlĭīsquĕ rĕcēntĭbŭs hālăt. Flōrĕt ŏdōrātīs tērră bĕnīgnă rŏsīs. Rŏsă nātīvīs fūlgĕt ămīctă cŏmīs. * ... *mīxtă rŭbēnt ŭbĭ līlĭă multa ălbă* rŏsā; *tālēs vīrgō dăbăt ōrĕ cŏlōrēs.* Virg.

RŎSĀRĬŬM, ĭī, n. *Rosaio, roseto.* EP. Vĭrēns, vĭrĭdĕ, rŭbĭcūndūm, ŏdōrātūm, pīctūm.* *Forsĭtăn ĕt pīnguēs hortōs quæ cūrā cŏlēndī ōrnārēt, cănĕrēm, bĭfĕrīquĕ* rŏsārĭă *Pæstī.* Virg.

RŌSCĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Rugiadoso, guazzoso.* * *Ērgo īrĭs crŏcĕīs pēr cælūm* rōscĭdă *pēnnīs .... Dēvŏlăt, ēt sūprā căpŭt āstĭtĭt.* Virg.

RŎSĒTŬM, ī, n. *Rosaio, roseto.* * *Lēntă sălīx quāntūm pāllēntī cēdĭt ŏlīvæ, Pūnīcĕīs hŭmĭlīs quāntūm sălīūncă* rŏsētīs. Virg.

RŎSĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di color di rosa, vermiglio.* PER. Rŭbēns, pūrpŭrĕŭs. * ... *dēxtrāquĕ prĕhēnsūm Cōntĭnŭĭt,* rŏsĕōque *hæc īnsūpĕr ăddĭdĭt ōrĕ.* Virg.

RŌSTRŬM, ī, n. *Becco, rostro.* EP. Mōrdāx, ăcūtūm, cūrvūm, ădūncūm, ŭncūm, grātūm. PHR. Rōstrō īmmānĭs vūltŭr ădūncō īmmōrtālĕ iĕcūr tūndĭt. Pēctŏră quŏd rōstrō cōrvŭs fŏdĭēbăt

ăcūtō. * *Tam trĕpĭdæ intĕr sē cŏëunt, pēnnīsquĕ cŏrŭscant, Spīcŭlăque ĕxăcŭunt* rōstrīs. Virg.

RŌSŬS, ă, ūm. Partic. *Roso, corroso, rosicchiato.* SYN. Ărrōsŭs, cōrrōsŭs, ēxēsŭs. * *Vītĕ nŏcēns* rōsā *stabat mŏrĭtūrŭs ăd ārās Hīrcŭs.* Mart.

RŎTĂ, æ, f. *Ruota.* SYN. ōrbĭs, ōrbĭtă. EP. Fērrātă, răpĭdă, gĕmēns, strīdēns, ēffūsă, præcēps, vŏlucrĭs, fērvēns, cĭtă, cĕlĕrĭs, ærātă, ēffūsă, fērvĭdă, īnstăbĭlĭs vŏlūbĭlĭs. PHR. Răpĭdīsquĕ rŏtīs īnsīstĕrĕ. Trāctūquĕ gĕmēntēm Fērrĕ rŏtām. Pēr vărĭōs trāctūs præcēps rŏtă vōlvĭtŭr. * *Quēm* rŏtă *præcĭpĭtem ēt prōcŭrsŭ cōncĭtŭs ăxĭs impŭlĭt, ēffūdĭtquĕ sŏlō.* Virg.

RŎTĀTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Che si aggira, rotante.* * *Săcrāmŭs ēt* rŏtātĭlēs *trŏchæŏs.* (Iamb. pur.) Prud.

RŎTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Girar attorno, far rotare.* Act. SYN. Cīrcŭmăgo, gȳro, vērto, cīrcūmdūco. PHR. Cærŭlĕā sēsē rŏtăt ūrsŭs ărēnā. Vĭŏlēntă rŏtānt fōrnācĭbŭs īgnēs Flāmĭnă. Tēlūm īmmānĕ rŏtăt. Rŏtăt ēnsēm Fūlmĭnĕūm. * ... *părvă Lĕarchum Brachĭă tĕndēntēm răpĭt, ēt bĭs tērquĕ pēr aurās Mōrĕ* rŏtăt *fundæ.* Ovid.

RŎTŪNDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ritondare, far rotondo.* Act. * *Mīllĕ tălēntă* rŏtūndēntŭr, *tŏtĭdem ăltĕră; pōrrō Tērtĭă succēdānt, ēt quæ pārs quădrĕt ăcērvum.* Hor.

RŎTŪNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Rotondo.* SYN. Tĕrĕs, glŏbōsŭs, ōrbĭcŭlātŭs, sphærĭcŭs. PHR. Īn ōrbēm rĕvŏlūtŭs, āctŭs, ēffōrmātŭs, vērsātŭs, cōndĭtŭs, fōrmātŭs, glŏmĕrātŭs. * *Ēt quāntum ā summīs, tāntum sēcēssĭt ăb īmīs Tērră; quŏd ut fĭat, fōrmă* rŏtūndă *făcĭt.* Ovid.

RŬBĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, făctūm, ĕrĕ. *Far rosso, tinger di rosso.* Act. * *Vīxque Ātlāntĭădum* rŭbĕfēcĕrăt *ōră sŏrōrum.* Sil.

RŬBĒNS, ēntĭs. Partic. omn. gen. *Rosseggiante, rosso.* * *Sēmpēr sōlĕ* rŭbēns, *ēt tōrrĭdă sēmpĕr ăb īgnī.* Virg.

RŬBĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser rosso, rosseggiare, arrossire.* Neut. SYN. Rŭbĕsĭo, rŭbēsco. PHR. Rŭbōrĕ sūffūndŏr. Rŭbōrēm cōncĭpĭo, cōntrăho, trăho, āccĭpĭo, cōllĭgo. Rŭbōrĕ pērfūndŏr, īllĭnŏr, īmbŭŏr, īnfĭcĭŏr, āspērgŏr, tīngŏr. PER. Rŭbēnt æmŭlă lābră rŏsīs. Pōtī făcĭēs rŭbĕt īgnĕ Lyæī. Sānguĭnĕ tērră rŭbĕt. Nŏvīs cŏlōrĭbŭs, *vel* flōrĭbŭs prātă rŭbēnt. * *Pūnĭcĕīs īnvēctă rŏtīs Aurōră* rŭbēbĭt. Virg.

RŬBĔR, rubră, rubrūm. Adiect. *Rosso.* SYN. Rŭbĕŭs, rŭbēns, rŭbĭcūndŭs, rŭbēscēns, rŏsĕŭs, pūnĭcĕŭs, pūrpŭrĕŭs, sānguĭnĕŭs, īgnĕŭs. PHR. Īllĭtŭs, īmbūtŭs, īnfēctŭs, pērfūsŭs, tīnctŭs rŭbōrĕ. * *Pōmōsīsquĕ* rŭbĕr *custōs pōnātŭr ĭn hōrtīs.* Tibull.

RŬBĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Farsi rosso.* Neut. SYN. Rŭbĕo. * *Iāmquĕ* rŭbēscēbāt *rădĭīs mărĕ, ēt æthĕrĕ ăb āltō Aurōră ĭn rŏsĕīs fulgēbāt lūtĕă bīgīs.* Virg.

RŬBĒTŬM, ī, n. *Roveto.* SYN. Dūmētūm, spīnētūm. * *Īllĕ dŏmum glāndēs, ēxcūssăquĕ mōră* rŭbētīs *Pōrtăt.* Ovid.

RŬBĬCO, *et* Rŭbĭcōn, ōnĭs, m. *Rubicone (fiume).* EP. Ālpīnŭs, grātŭs, lēnĭs, ămœnŭs, sŏnāns, sŏnōrŭs, mītĭs, plăcĭdŭs, vitrĕŭs, līmpĭdŭs, cærŭlĕŭs, pūnĭcĕŭs, vĭrēns, grāmĭnĕŭs. PHR. Rŭbĭcōnĭs ăquæ, ūndæ. Rŭbĭcōnĭs ămœnī ālvĕŭs. Ālpīnī Rŭbĭcōnĭs āmnĭs. * *Fōntĕ cădĭt mŏdĭcō părvīsque īmpēllĭtŭr ūndīs Pūnĭcĕŭs* Rŭbĭcōn, *cum fērvĭdă cāndŭĭt æstās.* Lucan.

RŬBĬCŪNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Rubicondo, rosseggiante, biondo.* SYN.

Rŭbĕr, rŭbĕŭs, rŭbēscēns. PHR. Cui plūrĭmŭs ĭgnēm Sūbiēcĭt rŭbŏr, ĕt cālĕfāctă pĕr ōră cŭcūrrĭt. * Ăt rŭbĭcūndă *Cĕrēs mĕdĭō sŭccīdĭtŭr æstū.* Virg.

RŬBŎR, ōrĭs, m. *Rossezza, rosso, rossore, erubescenza.* EP. Rŏsĕŭs, flāmmĕŭs, ĭgnĕŭs, splēndēns, mĭcāns, rŭtĭlŭs, cŏrūscŭs, dĕcōrŭs, pūrpŭrĕŭs, pūnĭcĕŭs, sānguĭnĕŭs, vĕrēcūndŭs. PHR. Vĕrēcūndŭs ĭnxĕrăt ōră rŭbŏr. Sŭbēst nĭvĕō lēnĭs ĭn ōrĕ rŭbŏr. Cōnscĭŭs ōrĕ rŭbŏr mānăt. * *Cāndĭdă cāndōrēm rŏsĕō sŭffūsă* rŭbōrĕ *Āntĕ stĕtĭt; nĭvĕō lūcĕt ĭn ōrĕ* rŭbŏr. Ovid.

RUBRĬCĂ, æ, f. *Sorta di terra rossa, sinopia, rubrica.* * *Nōn sĕcŭs āc sī ŏcŭlō* rūbrīcām *dīrĭgăt ūnō.* Pers.

RŬBŬS, ī, m. *Rogo, rovo.* SYN. Sēntĭs, veprēs, spīnă. EP. Āspĕr, hŏrrēns, hāmātŭs, hīrsūtŭs, dūrŭs, ăcūtŭs, mōrdāx, pūnĭcĕŭs, rĭgĭdŭs. PHR. Hāmātīs cūră nŏtārĕ rŭbīs. Hīrsūtīs brāchĭă tēctă rŭbīs. Sўlvă dūmīs Hŏrrĭdă, quām dēnsī cōmplērānt ūndĭquĕ sēntēs. * *Mēllă flŭānt ĭllī, fĕrăt ĕt* rŭbŭs *āspĕr ămōmūm.* Virg.

RŬDĒNS, tĭs, m. *Fune da nave, sartiame, sarte.* SYN. Fūnĭs, rĕtĭnācŭlă. EP. Lōngŭs, īngēns, tēnsŭs, lāxŭs, grăvĭs, rĭgĭdŭs, tōrtŭs, īntōrtŭs, nōdōsŭs, ēxtēnsŭs, mărīnŭs, naŭtĭcŭs. PHR. Lāxī iāctāntŭr ŭbīquĕ rŭdēntēs. Ēxcŭssōs lāxārĕ rŭdēntēs. Tōrtōs āptārĕ rŭdēntēs. * *Īnsĕquĭtŭr clāmōrquĕ vĭrūm, strīdōrquĕ* rŭdēntūm. Virg.

RŬDĬMĒNTŬM, ī, n. *Primo principio di qualche professione, noviziato.* SYN. Tўrōcĭnĭŭm. * *Crūdă* rŭdīmēnta *ĕt tĕnĕrōs fōrmāvĕrĭt ānnōs.* Stat.

RŬDĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Rozzo, ruvido, ignorante, inesperto.* SYN. Impĕrĭtŭs, ĭgnārŭs, īndŏctŭs, īnscĭŭs, tўro, *vel* hĕbĕs, stŭpĭdŭs, lēntŭs, sēgnĭs, tărdŭs. * *Ād mălă iāmprĭdēm nōn sŭmŭs āllă* rŭdēs. Ovid.

RŬDO, ĭs, dī, *et* īvī, ĕrĕ. *Ragghiare.* Act. * *Ūt* rŭdĭt *ād scābrām tŭrpĭs ăsēllă mŏlām.* Ovid.

RŬDŬS, ĕrĭs, n. *Scaglia, ogni vecchia materia di rotto edificio.* PHR. Dīrŭtæ mōlēs. Săxă sāxīs āvūlsă. * Rŭdĕrĭbŭs *lătĭs tēctă sĕpūltă lătēnt.* Rut.

RŪFŬS, ă, ūm. Adiect. *Rosso, rossigno, lionato, biondo.* SYN. Aŭrĕŭs, flāvŭs, flāvēns, crŏcĕŭs, lūtĕŭs, rŭtĭlŭs. * *Rōmă măgĭs fŭscĭs vēstĭtŭr, Gāllĭă* rūfīs. Mart.

RŪGĂ, æ, f. *Ruga, grinza, crespa, piega.* EP. Cānă, dēfōrmĭs, căvă, rĭgĭdă, īnfōrmĭs, āspĕră, sĕnīlĭs, tŭrpĭs, cōntrāctă, ănīlĭs, trīstĭs, mœstă, sĕvĕră. PHR. Frōns rūgōsă. Rūgīs ărātă făcĭēs. Frōntĭs sŭlcī. Gĕnārūm īnfōrmēs sŭlcī. Ōrĭs cōntrāctī rūgæ. PHR. Ēt vĕnĭāt fōrmæ rūgă sĭnīstră tŭæ. Ēt trĕmĭt ĕffœtō cōrpŏrĕ lāxă cŭtĭs. Rūgīs pĕrărāvĭt ănīlĭbŭs ōră. Scīndĭt lānguĭdă rūgă gĕnās. * *Iāmquĕ mĕōs vūltūs* rūgă *sĕnīlĭs ărăt.* Ovid.

RŪGĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Ruggire.* Neut. * *Tĭgrĭdĕs īndŏmĭtæ raūcānt,* rūgĭūntquĕ *lĕōnēs.* Auct. Carm. de Philom.

RŪGĪTŬS, ūs, m. *Ruggito.* EP. Raūcŭs, frĕmēns, rĕsŏnāns, fĕrīnŭs, tĕrrĭbĭlĭs, hōrrĭdŭs, hōrrēns, hŏrĭsŏnŭs.

RŪGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Increspare.* Act. SYN. Cōrrūgo. PHR. Rūgīs ēxāspĕro, ăro, ēxăro, sŭlco, fœdo, nŏto. Rūgās īndūco. Rūgās īndŭo. Rūgīs ărŏr, fœdŏr. * *Quĭd ēst hōc?* Rūgăt *pāllĭūm.* Plaut.

RŪGŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Rugoso, increspato, grinzo, aggrinzato.* * *Cūm mĕă* rūgōsā *pāllēbūnt ōră sĕnēctā.* Tibull.

RŬĪNĂ, æ, f. *Rovina, caduta.* SYN. Cāsŭs, lāpsŭs, pērnĭcĭēs, ēxĭ-

tĭūm, īnfōrtūnĭūm, ēxcĭdĭūm. ep. Sūbĭtă, ĭnŏpīnă, rĕpēntīnă, răpĭdă, præcēps, grăvĭs, trīstĭs, mœstă, flēbĭlĭs, īngēns, fātālĭs, īrrĕpărābĭlĭs, īnfēstă, tērrĭbĭlĭs, tērrĭfĭcă, lēthĭfĕră, dēfōrmĭs. phr. Vāstā cōnvūlsă rŭīnā Dissĭlŭĭt. Dĕdĭt āmplă rŭīnām, Vŭlcānō sŭpĕrāntĕ, dŏmŭs. Ēă lāpsă rĕpēntĕ rŭīnām Cūm sŏnĭtū trăhĭt. Rŭīnām Prōnă trăhĭt, pĕnĭtūsquĕ vădīs īllīsă rĕcūmbĭt. Ēxcĭdĭă ēvērsæ spūmāntĭă Trōĭæ. Nē sĭmĭlī cădĕrēnt cōncūssă rŭīnā. * *Hæc lŏcă vī quōndam ēt vāstā cōnvūlsă* rŭīnā... *Dĭssĭlŭĭssĕ fĕrūnt.* Virg.

rŭīnōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Rovinoso, cadènte, rovinato.* syn. Lăbāns, rŭēns, cădūcŭs. * *Sēmĭsĕpūltă vĭrūm cŭrvīs fĕrĭūntŭr ărātrīs ōssă;* rŭīnōsās *ōccŭlĭt hērbă dŏmōs.* Ovid.

rŭmĕx, ĭcĭs, m. *Romice (sorta d'erba). Giavellotto (sorta di arme).* * *Tūm spără, tūm* rŭmĭcēs *pōrtāntŭr, trăgŭlă pōrrō.* Lucil.

rŭmĭno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ruminare, rugumare.* Act. syn. Retrācto. * *Īlĭcĕ sūb nĭgrā pāllēntēs* rŭmĭnăt *hērbās.* Virg.

rŭmŏr, ōrĭs, m. *Rumore, grido, fama, novella, sentore.* syn. Mūrmŭr, sērmo, fāmă. ep. Rĕpēntīnŭs, gārrŭlŭs, præcēps, sŭbĭtŭs, vŏlāns, āncēps, īncērtŭs. phr. Ĭt rūmŏr ăd ūrbēs. Fērtŭr vīcīnă pĕr ōppĭdă rūmŏr. Tōtā rūmŏr ĭn ūrbĕ sŏnăt. Rūmŏr ĭn āmbĭgŭō ēst. Fīnĭtĭmās īn bēllă fĕrām rūmōrĭbŭs ūrbēs. Ītquĕ āmēns ănĭmi ēt rūmōre āccēnsŭs ămārō. Ēt trĕpĭdŭs vŭlgāvĕrĭt ōmnĭă rūmŏr. Ērgo ĭtĕr īncēptūm cēlĕrānt, rūmōrĕ sĕcūndō. Tērrĭfĭcīs quătĭt āttŏnĭtās rūmōrĭbŭs aūrēs.*... *ærātāsque ăcĭēs īn prœlĭă cōgĭt Quĭsquĕ sŭās, vărĭīsque ăcŭūnt* rūmōrĭbŭs *īrās.* Id.

rŭmpo, ĭs, rūpī, rūptūm, ĕrĕ. *Spezzare, stracciare, rompere.* Act. syn. Frāngo, ēffrīngo, refrīngo, dīssōlvo, dīscīudo, dīsrūmpo. * *Sēd fŭgĭte, ō mĭsĕrī, fŭgĭte, ātque āb lītŏrĕ fūnēm* Rūmpĭtĕ. Virg.

rŭo, ĭs, rŭī, rŭtūm, ĕrĕ. *Rovinare, cadere, precipitare.* Neut. syn. Cōncĭdo, prōcĭdo, lābŏr, prōlābŏr, prōcūmbo, cōrrŭo. phr. Præcēps ăgŏr, fĕrŏr. Ĭn præcēps lābŏr, fĕrŏr, vōlvŏr. Grăvī cāsū, *vel* rŭīnā prōcūmbo. Ăd tērrām fĕrŏr. Dēvēxō pōndĕrĕ lābŏr. Māgnō īmpĕtū, *vel* īmmānī tūrbĭnĕ prōlābŏr. Ăd tērrām pōndĕrĕ vāstō cōncĭdo. phr. Prōcūmbĭt hŭmī bōs. Cōncūssæ nūtānt tūrrēs, lāpsūmquĕ mĭnātŭr. Fātālī quāssātă, *vel* cōncūssă rŭīnā Cūnctă lăbānt. Dŏmŭs lāpsă rĕpēntĕ rŭīnām Cūm sŏnĭtū trăhĭt. Īnquĕ rŭīnām sēcūm tēctă răpĭt, *vel* trăhĭt. Sīc īllă rŭīnām Prōnă trăhĭt, pĕnĭtūsquĕ vădīs īllīsă rĕcūmbĭt. Scŏpŭlī īngēntēm trāxērĕ rŭīnām, Rŭĭt āltō ā cūlmĭnĕ Trōĭă. Sīc ōmnĭă fātō īn pēiūs rŭĕre, āc rētrō sūblāpsă rĕfērrī. * *Ūrbs āntīquă rŭĭt, mūltōs dŏmĭnātă pĕr ānnōs.* Virg.

rŭpēs, ĭs, f. *Balza, pendice, rupe, roccia.* syn. Sāxūm, caūtēs, sĭlēx, scŏpŭlŭs, mōns. ep. Āĕrĭă, ĭnāccēssă, ābrūptă, īnvĭă, præcēps, prærūptă, ārdŭă, ĭnhŏspĭtă, īmmānĭs, mūscōsă, hōrrēndă, scrūpĕă, īmmōtă, căvă, dūră, ēxēsă, nĕmŏrōsă, ăcūtă. phr. Mōlēs sāxĕă. Scŏpŭlōsă iŭgă. Scŏpŭlōsī căpĭtă āspĕră mōntĭs. Rūpĭs vērtēx, iŭgūm. Caūtĭbŭs āltīs prærūptūm iŭgūm. Sāxīs ārdŭă caūtēs. Rūpĭs ēxēsæ spĕcŭs, *vel* āntrūm. Ĭnāccēssæ prærūptă căcūmĭnă rūpĭs. per. Īmmānĭs rūpēs clāvīs pēndēntĭbŭs hōrrĕt. Prærūptā mōlĕ sūrgĭt ārdŭă rūpēs. Mănĕt īmmōtă rūpēs. Īn cælīquĕ mĭnās pērfērt vāstīssĭmă rūpēs. Īmpĕtū vēntōrūm, ūndārūm īmpūlsū, flūmĭnĭs vădīs īncōncūssă mănĕt. Rūpēs ābrūptă mĭnātŭr ĭn cælūm. Āttōllĭt cælō iŭgă

săxĕă rūpēs.* *īllĕ vĕlut pĕlăgī* rūpēs *īmmōtă rĕsīstĭt.* Virg.

RŬPTŬS, ă, ŭm. Partic. *Spezzato, rotto.* SYN. Frāctŭs, scīssŭs, ēffrāctŭs, sŏlūtŭs.* *Vīdĭmŭs ūndāntēm* rūptīs *fōrnācĭbŭs Ætnām.* Virg.

RŪRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Da villa, villereccio.* * *Mūnĕră dăt, laūrōs cārpēns,* rūrālĭs *Āpōllo.* Nemes.

RŪRĬCŎLĂ, æ. Adiect. comm. gen. *Contadino, coltivator di campagne.* SYN. Agrĭcŏlă, rūstĭcŭs.* *Lānĭgĕrūmquĕ pĕcūs,* rūrĭcŏlæquĕ *bŏvēs.* Ovid.

RŪRĬGĔNĂ, æ. Adiect. comm. gen. *Nato, generato in villa.* SYN. Rūstĭcŭs, rūrĭcŏlă.* ... *ēt ēxĭtĭō mūltī pĕcŏrūmquĕ sŭōquĕ* Rūrĭgĕnæ *pāvērĕ fĕrām.* Ovid.

RŪRSŬS, *vel* Rūrsūm. Adverb. *Di nuovo, un' altra volta.** Rūrsŭs *īn ārmă fĕrōr, mōrtēmquĕ mĭsērrĭmŭs ōptō.* Virg.

RŪS, rūrĭs, n. *Villa, campagna.* SYN. Ăgĕr, vīllă, cāmpŭs. EP. Frūgĭfĕrūm, ămœnūm, fēlīx, frūctĭfĕrūm, fēcūndūm, ŏpĕrōsūm, aprīcūm, flōrĕūm, cāmpēstrĕ, ŏpŭlēntūm, frōndĕūm, flōrēns, vĭrēns, lætūm. PHR. Dēlĭcĭæ rūrĭs. Rūstĭcă sĭlēntĭă, ōtĭă. Rūrĭs ŏpēs. PHR. Rūrī tūtă quĭēs, ēt nēscĭă fāllĕrĕ vītă, Dīvĕs ŏpūm văriārum: hīc lætīs ōtĭă fūndīs, Spēlūncæ, vīvīquĕ lăcūs, āc frīgĭdă Tēmpē. Rūră mĭhi, ēt rĭgŭī plăcĕānt īn vāllĭbŭs āmnēs. Flūmĭnă ămēm, sўlvāsquĕ īnglōrĭŭs. Hīc rūrĕ văcŭō pŏtĭtŭr, ēt ăpērtō æthĕrĕ īnnŏcŭŭs ērrăt: hīc ăvēs quĕrŭlæ frĕmūnt, strĕpĭtāntquĕ rīvī: iŭvăt aūt āmnĭs văgī prēssīssĕ rīpās, cēspĭtĕ aūt nūdō lĕvēs dūxīssĕ sōmnōs. * Rūrĕ *lĕvīs vērnō flōrēs ăpĭs īngĕrĭt alveō.* Tibull.

RŪSCŬS, m. *et* Rūscūm, ī, n. *Rusco, pugnitopo.** *Hōrrĭdĭōr* rūscō, *prōiēctā vīlĭōr ālgā.* Virg.

RŪSSŬS, ă, ūm. Adiect. *Rosseggiante.* * *Ēt vūlgō fācĭānt ăd lătĕră,* rūssăquĕ *vēlă.* Lucr.

RŪSTĬCĬTĀS, ātĭs, f. *Rustichezza, salvatichezza.* SYN. Bārbărĭēs, fĕrĭtās, āspĕrĭtās, *vel* sīmplĭcĭtās. EP. Indŏctă, dūră, īmmītĭs, agrēstĭs, īncūltă.* *Hīrsūtum, ēt dūrā* rūstĭcĭtātĕ *trŭcēm.* Mar.

RŪSTĬCŬS, ī, m. *Villano, contadino,* SYN. Rūrĭcŏlă, agrĭcŏlă, cŏlōnŭs, agrēstĭs. EP. Sўlvēstrĭs, īncūltŭs, īnūrbānŭs.* *Iām tūm ăcēr cūrās vĕnĭēntēm ēxtēndīt īn ānnūm* Rūstĭcŭs. Virg.

RŪSTĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Rustico, rusticano, villereccio.* SYN. Īnūrbānŭs, agrēstĭs, īncūltŭs, īncōndĭtŭs, hōrrĭdŭs, rŭdĭs, fĕrŭs, bārbărŭs.* Rūstĭcŭs *ĕs, Cŏrўdōn; nēc mūnĕră cūrăt Ălēxĭs.* Virg.

RŪTĂ, æ, f. *Ruta (erba).* EP. Ămāră, sălūbrĭs, flōrĭdă, flōrēns, vĭrēns.* *Ūtĭlĭūs sūmās ăcŭēntēs lūmĭnă* rūtās. Ovid.

RŬTĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Risplendere, rilucere.* Neut. SYN. Splēndĕo, mĭco, fūlgĕo, cŏrūsco.* *Ārma īntēr nūbēm cœli īn rĕgĭōnĕ sĕrēnā Pēr sūdūm* rŭtĭlārĕ *vĭdēnt, ēt pūlsă tŏnārĕ.* Virg.

RŬTĬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Rosseggiante, biondo, risplendente.* SYN. Fūlgĭdŭs, splēndēns, splēndĭdŭs, cŏrūscŭs, rŭtĭlāns, mĭcāns, rădĭāns.* *Ēt* rŭtĭlis *clārŭs squāmmīs, īlle hōrrĭdŭs altĕr Dēsĭdĭā.* Virg.

RŬTŬLI, ōrūm, m. plur., *et* Rŭtŭlŭs, ă, ūm. Adiect. *Rutuli, popoli dell' antico Lazio.** *Āt vērō* Rŭtŭlīs *īmpār ĕă pūgnă vĭdērī.* Virg.* *Dūcūnt ēt* Rŭtŭlō *pērfūsōs sānguĭnĕ cūrrūs.* Id.

## S

SĂBĂ, æ, *vel* Săbæ, ārūm, f. plur. *Saba.* SYN. Mĕrŏē. EP. Ŏdōră, thūrĭfĕră, Ărăbĭcă, rĕdŏlēns, frāgrāns.

* *in mĕdĭōquĕ* Săbæ *sūnt cēspĭte.* Avien. EXPL. *Urbs Arabiæ felicis.* ✠ Città dell' Arabia felice.

SĂBÆŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Saba.* Et absolute Săbæī, ōrūm, m. pl. EP. Mōllēs, dītēs, ŏdōrĭfĕrī, Indī. * ... *ŭbĭ tēmplum īllī, cēntūmquĕ* Săbæō *Thūrĕ călēnt āræ, sērtīsquĕ rĕcēntĭbŭs halant.* Virg.

SĂBBĂTŬM, ī, n. *Sabbato.* EP. Sacrūm, fēstūm, sānctūm, sōlēmnĕ, cŏlēndūm, vĕnĕrāndūm, hŏnōrāndūm, dīvīnūm. PHR. ōmnĭă sīnt ŏpĕrātă Dĕō, nōn aūdĕăt ūllă Lānĭfĭcām pēnsīs īmpŏsŭīssĕ mănūm. * *ōbsērvānt ŭbĭ fēstă mĕrō pĕdĕ* Săbbătă *rēgēs.* Iuv. EXPL. *Septimus quisque dies uniuscuiusque hebdomadæ, quem Ethnici* Saturni diem *nominaverunt. Hoc die Iudæi ab omni opere feriantur, Deum mundi architectum imitati, quem sacræ Literæ tradunt, confecta sex diebus mundi machina, septima die quievisse.* ✠ Settimo giorno della settimana, chiamato dai gentili *giorno di Saturno.* In questo gli Ebrei si astengono da qualunque lavoro ad imitazione del Creatore del mondo, che compiuta nello spazio di sei giorni la grande opera, nel settimo giorno cessò dal creare.

SĂBĪNĪ, ōrūm, m. plur. *Sabini.* SYN. Săbēllī. EP. Prīscī, vĕtĕrēs, rĭgĭdī, fōrtēs. * ... *pārs laudēs ōrĕ fĕrēbānt, Săbĕ, tŭas, quī dē prŏprĭō cōgnōmĭnĕ prīmŭs Dīxīstī pŏpŭlōs māgnā dĭtĭōnĕ* Săbīnōs. Sil. HIST. *Populi Italiæ, iuxta Romam: horum filias rapuerunt Romani, et postea cum iis fœdus fecerunt.* ✠ Sabini, popoli d'Italia presso a Roma; le di cui figlie furono rapite, sposate dai Romani.

SĂBŬLO, ōnĭs, m. *et* Săbŭlūm, ī, n. *Rena mista di terra, sabbioncello, sabbionella.* SYN. Glārĕă, ărēnă.

SĂBŪRĂ, æ, f. *Savorra.* * *ūt cȳmbæ īnstăbĭlēs, flūctū iāctāntĕ* săbūrām. Virg.

SĂCCĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Passato per un sacchetto, colato.* * *Tōtĭūs hūmōrēm* săccātum *ūt cōrpŏrī fūndānt.* Lucr.

SĂCCHĂRŬM, ī, n. *Zucchero.* EP. Dūlcĕ, suāvĕ, iūcūndūm. * *Sīvĕ săpōrĭs ĕrīt, quī dūlcĭă* săcchără *vīncăt.* Ser. Samm.

SĂCCŬS, *et* Săccŭlŭs, ī, m. *Sacco, sacchetto, borsa.* SYN. Lŏcŭlī, pēră, mārsūpĭūm, crūmēnă. EP. Plēnŭs, dīvĕs, tŭmēns, văcŭŭs, ĭnānĭs. * ... *mēnsām pōnī iŭbĕt, ātquĕ ēffūndī* săccōs *nūmmōrūm.* Hor. * *īgnōrāt, quāntūm fērrātā dīstĕt ăb ārcā* Săccŭlŭs. Iuv.

SĂCĔLLŬM, ī, n. *Cappella, tempietto.* * *Nōvĭmŭs ēt quī tē, trānsvērsă tŭēntĭbŭs hīrcīs, ēt quō, sēd făcĭlēs Nȳmphæ rīsērĕ,* săcēllō. Virg.

SĂCĔR, sacră, sacrūm. Adiect. *Consacrato, santo, sacro.* SYN. Sacrātŭs, cōnsecrātŭs, *vel* rēlĭgĭōsŭs, aūgūstŭs, *vel* īnūnctŭs. PHR. Dĕō dēvōtŭs, āddĭctŭs, dĭcātŭs. * *ēt dūctŭs cōrnū stābĭt* săcĕr *hīrcŭs ăd ārām.* Virg.

SĂCĔRDŌS, ōtĭs, m. et f. *Sacerdote.* SYN. Prēsbȳtĕr, Mȳstă, Āntīstĕs, Pōntĭfĕx, Præsŭl. EP. Pūrŭs, pĭŭs, sānctŭs, īntĕgĕr, rēlĭgĭōsŭs, cælēbs, ālmŭs, vĕrēndŭs, sĕnēx, vĕnĕrābĭlĭs, vĕnĕrāndŭs, vīttātŭs, īnfŭlātŭs, dīvīnŭs, dīvŭs, lōngævŭs. PHR. Sacrōrūm cūltŏr, cūstōs. Vĭr Dĕō săcĕr. Sacrīs ŏpĕrāns. Sacrōrūm præsēs. Cuī cūră sacrōrūm ēst. Săcĕr, sacrātŭs Dĕī mĭnīstĕr. * *Phœbĕ făvĕ, nŏvŭs īngrĕdĭtŭr tŭă tēmplă* săcērdōs. Tibull.

SACRĀMĒNTŬM, ī, n. *Giuramento.* SYN. Iūrāmēntūm. || *Sacramento in senso della Chiesa Cattolica.* SYN. Sa-

crŭm signūm. PHR. *De Eucharistiæ Sacramento.* Sacræ ĕpŭlæ. Cælēstēs ĕpŭlæ, cērtă pĭis sălūs quās āppōnĭt Ămŏr, pūră căpĭt Fĭdēs: Ĭn queīs īpsĕ, cĭbī pērpĕtŭī lŏcō, cœnæ sē Dĕŭs ēxhĭbĕt. Dīvīnās gūstārĕ dăpēs, lībārĕ bĕātă Pōcŭlă, vēlātūmquĕ cĭbī sŭb ĭmāgĭnĕ Nūmĕn.

SACRĀRĬŪM, ĭī, n. *Sagrestia, sacrario.* SYN. Săcēllūm, tēmplūm. * *Mēns bŏnă, sī quă Dĕa ēs, tŭă me ĭn săcrārĭă cōndo.* Prop.

SACRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Consecrato, sacro.* * ... *tūm rītĕ* săcrātās *ĭn flāmmām iŭgŭlānt pĕcŭdēs.* Virg.

SACRĬCŎLĂ, æ, m. et f. *Chi è dedito, chi si esercita nelle cose sacre.* * Săcrĭcŏlæ *sūmmī sūmmās nām fērtŭr Ăārōn.* Prud.

SACRĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Chi porta le cose sacre.* * *Ēst Dĕă* săcrĭfĕrās *pœnĕ sĕcūtă rătēs.* Ovid.

SACRĬFĬCĬŪM, ĭī, n. *Sacrifizio.* SYN. Sacrūm, lībāmĕn, vīctĭmă, pĭācŭlūm, hōstĭă. EP. Pĭūm, aūgūstūm, ŏdōrātūm, sōlēmnĕ, fragrāns, thūrĭfĕrūm, cāstūm, sānctūm, ŏdōrūm, grātūm, ōblātūm, pīnguĕ, dīvīnūm, cælēstĕ. PHR. Sacră dōnă, mūnĕră. Rēs sacră, dīvīnă, Cŏlēndă Dĕī mȳstērĭă. Rītūs pĭī, sacrī. Dīvīnī āltārĭs hŏnōrēs. * Săcrĭfĭcī *gĕnŭs ēst, sīc īnstĭtŭērĕ prĭōrēs.* Ovid.

SACRĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sacrificare, immolare.* Act. SYN. Lĭto, lībo. PHR. Sacră făcĭo, fĕro, pĕrăgo, cĕlebro. Sacrīs ŏpĕrŏr. Sacră lībo. Ărīs dōnă, mūnĕră, hŏnōrēs īmpōno. Sacrīs Dĕūm ădōro, plāco, vĕnĕrŏr. Dĭīs vōtă făcĭo, sōlvo, pērsōlvo. Pĭūm hŏnōrēm rēddo, fĕro, rĕfĕro, īndīco, dīco. Mūnĕrĭbūs, *seu* dōnīs ārās, *vel* āltārĭă ŏnĕro, ārās cŭmŭlo. PHR. Dōnă fĕrūnt, ŏnĕrāntque ārās, māctāntquĕ iŭvēncōs. Cēntūm lānĭgĕrās māctābāt rītĕ bĭdēntēs. Tūm rītĕ săcrātās īn flāmmām iŭgŭlānt pĕcŭdēs, ēt vīscĕră vīvīs ērĭpĭūnt, cŭmŭlāntque ŏnĕrātīs lāncĭbūs ārās. Ĭpsĕ tĭbī ăd tŭă tēmplă fĕrām sōlēmnĭă dōnă, Ēt stătŭām āntĕ ārās. Tĭbi nōstrā cădĕt hōstĭă dēxtrā. * Săcrĭfĭcāt, *tŭmŭlūmquĕ sŭī gĕnĭtōrĭs hŏnōrăt.* Ovid.

SACRĬFĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Che sacrifica, sacerdote.* * *Mārtĭă* săcrĭfĭcō *dēdūctūm nōmĕn ăb Ăncō; Īn quă pār făcĭēs nōbĭlĭtātĕ fŭĭt.* Ovid.

SACRĬLĔGĬŪM, ĭī, n. *Furto sacrilego.* PHR. Ĭmpĭŭs aūsŭs. Scĕlŭs nĕfāndūm. * *Qui ŏnŭstŭs* săcrĭlĕgĭō *quŭm dīscēdĕrĕt.* Phædr.

SACRĬLĔGŬS, ă, ūm. Adiect. *Sacrilego.* SYN. Ĭmpĭŭs, nĕfāndŭs. * Săcrĭlĕgæ *tēlīs mē pĕtĭērĕ mănūs.* Ovid.

SACRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Consecrare.* Act. SYN. Cōnsecro, dĭco, dēdĭco. * ... *dīvīnīque ōssă părēntĭs Cōndĭdĭmūs tērrā, mæstāsquĕ* săcrāvĭmŭs *ārās.* Virg.

SÆCŬLŬM, *et poetice per syncop.* Sæclūm, ī, n. *Secolo.* SYN. Ætās, ævūm. EP. Fŭgĭēns, fŭgāx, vēlōx, vŏlūbĭlĕ, rĕcūrrēns, vărĭābĭlĕ, vărĭūm. PHR. Innūmĕra ætērnō vōlvēntūr sæcŭlă cūrsū. Tītān cēntūm rĕnŏvāvĕrăt ānnōs. * *Sēd mĭhĭ tārdă gĕlū,* sæclīsque *ĕffētă sĕnēctūs īnvĭdĕt īmpĕrĭūm.* Virg.

SÆPĔ. Adverb. *Spesso, sovente, frequentemente, spesse volte.* SYN. Sæpĭŭs, pērsæpĕ, nōn rārō, crēbrō, frĕquēntĕr. * Sæpĕ *tĕnēr nōstrīs ăb ŏvīlĭbūs īmbŭĕt āgnŭs.* Virg.

SÆVĬO, īs, ĭī, ītūm, īrĕ. *Incrudelirsi, inasprirsi, infellonire.* Neut. SYN. Fĕrōcĭo, fŭro, bācchŏr, īnsānĭo, īrāscŏr. PHR. Ăspĕr, ĕt īmprŏbŭs īră sævĭt ĭn ādvērsōs. Sævĭtquĕ ănĭmīs īgnōbĭlĕ vūlgŭs. Ănĭmīs sævĭt ăcērbīs. * *Ārmă fĕrūnt,* sævīt *tōtō Mārs īmpĭŭs ōrbĕ.* Virg.

SÆVĬTĬĂ, æ, *vel* Sævĭtĭēs, ēi, f. *Sommo rigore, crudeltà, fierezza.* SYN. Crūdēlĭtās, fĕrĭtās, bārbărĭēs. EP. Nĕfāndă, prŏtērvă, atrōx, īgnĕă, fŭrēns, ĭnēxōrābĭlĭs, mălīgnă, prŏcāx, vĭŏlēntă, bārbără, sānguĭnŏlēntă, ăcērbă. PHR. Nūllī vĭŏlēntă pĕpērcĭt Sævĭtĭēs. Căpĭtālĕ ŏdĭūm, ĕt fĕrĭtātĭs Ăcērbām Sævĭtĭām ēxērcēnt.* *Dā brĕvĕ sævĭtĭæ spătĭūm pĕlăgīquĕ tŭæquĕ.* Ovid.

SÆVŬS, ă, ūm. Adiect. *Crudele, fiero.* SYN. Crūdēlĭs, fĕrōx, īmmānĭs.* *Āt nĭhĭl īllĕ mĭsĕr mĕrŭĭt; nōs ād mălă nōstră Vērtĭmŭs ĭn* sævās *quōd dĕdĭt īllĕ fĕrās.* Tibull.

SĀGĂ, æ, f. *Strega, maga, ammaliatrice, maliarda.* SYN. Ĭncāntātrīx, vĕnēfĭcă, măgă, lămĭă. EP. Fātĭdĭcă, scĕlĕrātă, īmpĭă, īnfērnă, præsāgă, fāllāx. PHR. Ănŭs Thēssălă, Thēssălĭs, Cōlchĭs, Cōlchĭcă, Cīrcæă, cārmĭnĕ pŏtēns.* Sāgăvĕ *pūnĭcĕā dēfīxĭt nōmĭnă cērā.* Ovid.

SĂGĀX, ācĭs. Adiect. omn. gen. *Sagace, avveduto, accorto.* SYN. Sōlērs, prūdēns, pērspĭcāx, ăcūtŭs, căllĭdŭs, īndūstrĭŭs.* *Ūtĭlĭūmquĕ* săgāx *rērum, ĕt dīvīnă fŭtūrī.* Hor.

SĂGĒNĂ, æ, f. *Rete da pescare.* * *Ēxcĭpĭtūr vāstā cīrcūmvāllātă* săgēnā. Manil.

SĂGĪNĂ, æ, f. *Cibo per ingrassare.* * *Quī dăbĭt īmmūndæ vēnālĭă fātă* săgīnæ. Prop.

SĂGĪNĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Ingrassato.* * *Pārvă* săgīnātī *lūstrābānt cōmpĭtă pōrcī.* Prop.

SĂGĬTTĂ, æ, f. *Saetta, freccia, strale.* SYN. Tēlūm, ĭăcŭlūm, spīcŭlūm, ărūndo, călămŭs. EP. Cĕlĕrĭs, răpĭdă, vēlōx, vŏlāns, ăcūtă, ālātă, spīcātă, lēthĭfĕră, sævă, īnfēstă, strīdŭlă, vĕnēnātă, mīssĭlĭs, lĕvĭs. PHR. Vŏlăt nērvō strīdēntĕ săgīttă. Nērvō pĕr nūbēm īnpūlsă săgīttă. Vŏlŭcrī fīxĭt ărūndĭnĕ mālūm. Ăctăquĕ mūltō Pērque ŭtĕrūm sŏnĭtū, pērque īllă vĕnĭt ărūndō. Dēprōmūnt tēlă phărētrīs. * *Ēffŭgĭt hōrrēndūm strīdēns āddūctă* săgīttă. Virg.

SĂGĬTTĀRĬŬS, ĭī, m. *Saettatore, arciere, balestraio.* SYN. Ārcĭtĕnēns, iăcŭlātōr, săgīttĭfĕr. EP. Dēxtĕr, īndūstrĭŭs, pĕrītŭs, ăcĕr. PHR. Ārcūm tēndĕrĕ dōctŭs. Săgīttām vibrārĕ pĕrītŭs. || *Saggittario.* SYN. Ārcĭtĕnēns, săgīttĭfĕr. EP. Bĭfōrmĭs, nīmbōsŭs, nīmbĭfĕr, ūdŭs, hūmĭdŭs, Æmŏnĭŭs. PHR. Săgīttĭfĕrī āstrūm, sīdŭs. Ĭăcŭlīs ārmātŭs ĕt ārcū. Sēmĭvĭr ārcĭpŏtēns. Săgīttĭfĕrī făcĭēs sĕnĭs.* *Īndĕ* Săgīttārī *dēfīxūm pōssĭdĕt ārcūm.* Cic. FAB. *Signum cœleste, quod Sol ingreditur mense Novembri. In hoc mutatus fuit ex fabula Chiron Centaurus.* ✠ Segno in cui entra il Sole nel mese di Novembre. Si dice per favola, che Chirone Centauro fosse mutato in questa costellazione.

SĂGĬTTĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che porta saette.* SYN. Săgīttārĭŭs, ă, ūm. Săgīttĭpŏtēns.* *Æstās ā gĕmĭnīs, Āūtūmnūs vīrgĭnĕ sūrgĭt, Brūmă* săgīttĭfĕrō, *Vēr pīscĭbŭs īncĭpĭt ēssĕ.* Manil.

SĂGŬLŬM, ī, n. *Saio, saione.* SYN. Săgūm. EP. Vīrgātūm, sērĭcūm, cāndĭdūm, vīllōsūm, fūlgēns, grĕgālĕ, cāstrēnsĕ. PHR. Mīlĕs săgŭlīs cāstrēnsĭbŭs hōrrĕt. * *Āūrĕă cæsărĭēs ōllīs, ātque āūrĕă vēstĭs; Vīrgātīs lūcēnt* săgŭlīs. Virg.

SĂGŬNTŎS, *et* Săgūntŭs, ī, f. *et* Săgūntūm, ī, n. *Sagonto, Città di Spagna.* EP. Gĕnĕrōsă, fĭdēlĭs, ănĭmōsă, Hīspānă, Mārtĭă, mĕtāllĭfĕră. PHR. Nērĭtĭām tēlīs cōmbūssīt flāmmă Săgūntūm.* *Quōd tāntō cĕcĭdĭt mōlīmĭnĕ Grāiă* Săgūntŏs. Sil.

SĂL, ălĭs, m. *et* n. *in sing. num. at in plur.* mascul. *tantum. Sale.* EP.

Săpĭdūm, săpōrōsūm, mōrdāx, mărīnūm, ālbūm, æquŏrĕūm, ācrĕ.* *Fār ĕrăt, ēt pūrī lūcĭdă mīcă sălĭs.* Ov.

sălămāndră, æ, f. *Salamandra.* phr. Huīc ĭgnĭs scĭt sērvārĕ fĭdēm, flāmmāquĕ bĕnīgnā Lāmbit cōntĭgŭōs ārdōr nōn nōxĭŭs ārtūs Dūrēscītquĕ cŭtĭs răpĭdæ sēcūră făvīllæ.* *Seu sălămāndră pŏtēns, nūllīsque ŏbnōxĭă flāmmīs.* Ser. Samm. expl. *Animal stellis variatum, lacerti figura, vel stellionis. Prunis iniecta, ab igne non uritur, sed eum extinguit, ut inquiunt.* ✠ Animale colorito di varie stelle, di forma come la lucertola. Dicono, che messa nel fuoco non si abbrucia, ma lo estingue.

sălămīs, īnĭs *et* Sălămīnă, æ, f. *Salamina, isola presso a Cipro.* ep. Āntīquă, nōbĭlĭs, vĕtŭs, prīscă, āltă, Cyprĭă ārdŭă.* *Āmbĭgŭām tēllūrĕ nŏvā Sălămīnă fŭtūrām.* Hor.

sălāx, ācĭs, m. et f. Adiect. *Lascivo, lussurioso.* syn. Lāscīvŭs, lūxŭrĭōsŭs.* *Sītquĕ sălāx ărĭēs; cōncēptăquĕ sēmĭnă cōniūx Rēddăt, ēt īn stăbŭlō mūltă sĭt āgnă mĕō.* Ovid.

sălebră, æ, f. *Sassi, o altro, che rende la strada difficile,* adhibetur fere in pl. num. ep. Præcĭpĭtēs, āspĕræ, dīffĭcĭlēs ĭnæquālēs.* *Lūnă mĭnīstrăt ĕquīs: dēmōnstrānt āstră sălēbrās.* Prop.

sălebrōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Aspro, sassoso, difficile da camminare.* * *Lēctōrēs tĕtrĭcī*, sălĕbrōsum *ēdīscĭtĕ Sānctrām.* Mart.

sălērnŭm, ī, n. *Salerno, città nel Principato citra.* ep. Rōmŭlĕŭm, āntīquūm, cĕlebrĕ. phr. Mŏnŭmēntă vĕtūstă. Pænōrūm cāstrīs tērrĭbĭlĕ frænūm. per. Hānc Rōmānă pŏtēntĭă tōllĭt ăd sīdĕră ārcēm. Ēt dŏmăt īnfīdōs Lūcānōs ātquĕ Pĭcēntēs.* ... *rādēnsquĕ* Sălērnī *Cūltă Sĭlēr, nūllāsquĕ vădō quī Măcră mŏrātūs Ālnōs, vīcīnæ prōcūrrĭt ĭn æquŏră Lūnæ.* Lucan.

sălgămă, ōrūm, n. pl. *Robe in composta.* * *Tēmpŏrĕ nōn ălĭō vīlī quŏquĕ* sālgămă *mērcĕ ... Plāntāntŭr.* Colum.

sălĭcētŭm, *et* Sălīctūm, ī, n. *Salceto, salicale.* ep. Cānēns, glaūcūm, ūdūm, vĭrĭdĕ, ŏpācūm, flŭvĭālĕ, īncūltūm.* *Pōpŭlūs, ēt glaūcā cānēntĭă frōndĕ* sălīctă. Virg.

sălīgnŭs, *vel* Sălīgnĕŭs, ă, ūm. Adiect. *Di salice.* *Ēt cūstōs fūrum, ātque ăvĭūm cūm fālcĕ* sălīgnā. Virg.

sălĭī, ōrūm, m. plur. *Sacerdoti di Marte presso i Romani.* ep. Sāltāntēs, hĭlărēs, cōnvīvæ.* *Iām dĕdĕrāt* Sălĭīs. *(ā sāltū nōmĭnă dīctă) Ārmăque ēt ād cērtōs vērbă cănēndă mŏdōs.* Ovid. hist. *Numa duodecim iuvenes elegit in Salios ex ordine patricio. His alios duodecim Tullus Hostilius mox adiecit. Nomen eorum a* saliendo, *quod certo tempore ancilya gestantes, saltantesque per urbem in honorem Martis discurrebant.* ✠ Furono essi in numero di dodici istituiti da Numa, quindi duplicati da Tullo Ostilio. Hanno un tal nome, perchè in un determinato tempo saltando, e cantando in onore di Marte percorrevano le strade di Roma.

sălīnŭm, ī, n. *Saliera.* phr. Cōnchă sălis pūrī.* *Cēspĕs ēt ĕxĭgŭō plăcŭērūnt fārră* sălīnō. Stat.

sălĭo, īs, īvī, *vel* ĭī, *et* ŭī, sāltūm, īrĕ. Act. *Saltare.* syn. Sālto, ēmĭco, īnsĭlĭo, prōsĭlĭo, ĕxsĭlĭo, trānsĭlĭo, īrrūmpo, rŭo. phr. Sāltū mē dō præcĭpĭtēm. Sāltū mē iăcĭo, mītto, īmmītto. Sāltū sŭpĕro. Ăgĭto sāltĭbŭs ārtūs, mēmbră, cōrpŭs. Vŏlucrī sāltū ēmĭco. Sāltū cōrpŭs ăd tērrām mītto. Dō lĕvēs sāltūs. Trānsĕo, trānsmītto sāltū. Sāltū præcēps ĕo, dēfĕrŏr.*

*Tām multa ĭn tēctīs crĕpĭtāns* sălĭt *hōrrĭdă grāndō*. Virg.

SĂLĬŪNCĂ æ, f. *Nardo (erba odorifera)*. SYN. Cēltĭcă nārdŭs. * *Lēntă sălĭx quāntūm pāllēntī cēdĭt ŏlīvæ, Pūnĭcĕīs hŭmĭlīs quāntūm* sălĭūncă *rŏsētīs*. Virg.

SĂLĪVĂ, æ, f. *Saliva, sputo*. SYN. Spūtūm. EP. Dūlcĭs, mōllĭs, lābēns, putrĭs, spūrcă, vĕnēnōsă. PHR. Vūltŭs ĕt īnfōrmīs sănĭē, pūtrīquĕ sălīvā.*... *trĕmŭlūmquĕ căpŭt . . . ēt lōngā mănāntĭă lābră* sălīvā. Iuv.

SĂLĪX, ĭcĭs, f. *Salcio, salce, salice*. SYN. Sălīctūm. EP. Glaūcă, pāllĭdă, lēntă, vĭrēns, vĭrĭdĭs, flŭvĭālĭs, ŏpācă, flēxĭlĭs, pāllēns, ūmbrōsă, tĕnĕră, flūmĭnĕă, ămāră. PHR. Vĭrĕt īrrĭgŭī āmnĭs, *vel* fōntĭs ămīcă sălīx.* *Flōrēntēm cȳthĭsum ēt* sălĭcēs *cārpētĭs ămārās*. Virg.

SĀLMŌNĔŬS, *vel* Sālmōneūs, ī, m. *Salmoneo*. SYN. Æŏlĭdēs. EP. Aūdāx, īmpĭŭs, īnfēlīx, sŭpērbŭs, tĕmĕrārĭŭs. PHR. Æŏlĭdēs pōntĭbŭs ærātĭs ĭmĭtātŭs tēlă Tŏnāntĭs ārsĭt ătrōx vērī pērcūssūs fūlmĭnĭs. Ictū. *... quĭd tālĕ vĕl aūdāx Fūlmĭnĕ* Sālmōneūs, *vĕl līnguā Tāntălŭs ēgĭt?* Claudian. FAB. *Æoli filius, frater Sisyphi, rex Elidis, qui cum divinos sibi honores petulanter quæreret, Iovemque imitari volens super pontem æreum quadrigas ad imitanda tonitrua agitaret: facesque in subditos iactaret; vindici ipse fulmine ambustus ad Inferos detrusus est.* ✠ Figlio di Eolo, fratello di Sisifo, e re della Tessaglia, dopo aver ordinato che si presentassero a lui i medesimi onori, che agli Dei, volle imitare il potere ed il fulmine di Giove. Assiso sovra un carro di bronzo, che scorrer faceva sovra un ponte dello stesso metallo, sicchè il rumore somigliasse a quello del tuono, lanciava sovra i suoi popoli accese faci, e dardi infiammati. Giove irritato lo fulminò davvero, e lo gettò nell' inferno.

SĂLŎMŌN, ōnĭs, m. *Salomone*. SYN. Davīdĭădēs. EP. Săpĭēns, dīvĕs, pŏtēns, pĭŭs, īnclĭtŭs, păcĭfĭcŭs, rĕlĭgĭōsŭs. PHR. Davīdĭs ĕt īnclĭtă prōlēs. Mēntĭs, ŏpūmquĕ pŏtēns, quī fūnctō pātrĕ sŭpērstĕs Săcră Pălæstīnī lĭquĕāvīt cūlmĭnă tēmplī.* *Nōs dīgnūm* Sălŏmōnĕ *nĭhĭl, nōs dēgĕnĕr īmplēt Sōlŭs Ăbēssalōn lăcĕrāns pĭă vīscĕră fērrō*. Prud. HIST. *Iudæorum rex sapientissimus, filius Davidis, et Bethsabeæ, quæ uxor fuerat Uriæ. Ab eo Ierosolymis templum Deo summa magnificentia extructum est.* ✠ Re sapientissimo dei Giudei, figlio di Davide e di Betsabea, che fu moglie di Uria. Egli fe' fabbicare in onor di Dio il tempio sontuosissimo di Gerosolima.

SĀLSŬS, ă, ūm. Adiect. *Salato, salso.* * *Vīnăquĕ dāt tĕpĭdīs, fārrăquĕ* sālsă *fŏcīs*. Ovid.

SĀLTĒM. Adv. *Almeno.* * *Hōc* sāltēm *mĭsĕræ crūdēlĭs ĕpĭstŏlă dūcăt*. Ovid.

SĀLTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Saltare, ballare, danzare*. Act. SYN. Sălĭo. PHR. Cōrpŏră sāltū sūbĭīcĭūnt ĭn ĕquōs. Sāltūquĕ sŭpērbŭs ēmĭcăt ĭn cūrrūm. Sēquĕ pĕr īgnēm Præcĭpĭtī iēcĭt sāltū. Præcēps sē sē ōmnĭbŭs ārmīs ĭn flŭvĭūm dĕdĭt. Sē iāctū dĕdĭt æquŏr ĭn āltūm. Præcēps sē cōrpŏrĕ mīsĭt ăd ūndās. Āltērnō tērrām quătĭūnt pĕdĕ. Nūnc pĕdĕ lībĕrō pūlsāndă tēllūs. Hīnc pĕdĭbŭs plaūdūnt chŏrĕās. Mōvĭt ĕt ād crēbrōs nēscĭă mēmbră mŏdōs.* *Fāc*, sāltēt, *nēscīt sī quă mŏvērĕ mănūs*. Ovid.

SĀLTŬS, ūs, m. *Salto*. EP. Ăgĭlĭs, vŏlŭcĕr, răpĭdŭs, cōncĭtŭs, cōmpŏsĭtŭs, pērnīx, trĕmŭlŭs, lĕvĭs, cĕlĕr. * *Ūt fĕră ... Cōntrā tēlă fŭrīt, sēsēque*

*haud nēscĭă mŏrtĭ ĭnīĭcĭt, ĕt* sāltū *sŭprā vēnābŭlă fĕrtŭr.* Virg. || *Bosco da pascolo, selva.* SYN. Sȳlvă, nĕmŭs, lūcŭs. EP. Vāstŭs, vĭrĭdĭs, ŏpācŭs, fĕrŭs, dūmōsŭs, ŏccūltŭs, quĭētŭs, fēcŭndŭs, sȳlvōsŭs, dēvĭŭs, vāgŭs, ōbscūrŭs, ĭncūltŭs, rĕcōndĭtŭs, ŭmbrĭfĕr, sĭlēns, ēxcēlsŭs, ĭnvĭŭs, āvĭŭs, hērbōsŭs, gĕlĭdŭs, rĭgŭŭs. * Sāltĭbŭs *ĭn văcŭĭs pāscānt, ĕt plēnă sĕcŭndūm Flūmĭnă.* Virg.

SĂLŪBĔR, ubrĭs, m. f. ubrĕ, n. Adiect. *Sano, salutevole, salubre.* SYN. Sălūtārĭs, sānŭs, sānāns, sălūtĭfĕr. * *Pōcŭlă sūnt fōntēs lĭquĭdi, ātque ēxērcĭtă cūrsū Flūmĭnă, nĕc sōmnōs ābrūmpĭt cūră* sălūbrēs. Virg.

SĂLŪBRĬTĀS, ātĭs, f. *Salubrità, buon' aria, sanità.* EP. Tūtă, grātă. * *Sālvē Nārbŏ pŏtēns* sălūbrĭtātĕ. (Phal.) Sidon.

SĂLŪBRĬTĔR. Adverb. *Salutevolmente, sanamente.* * *Pŭtātŭr fĕrrūm trīstĕ chīrūrgōs mĕīs īnfĕrrĕ cōstĭs, quŏd sĕcăt* sălūbrĭtĕr. (Iamb.) Prud.

SĂLŪM, ī, n. *Mare.* SYN. Mărĕ. * *Cūrrĭt ĭn īmmēnsūm pāndă cărīnă* sălūm. Ovid.

SĂLŪS, ūtĭs, f. *Salute, sanità, salvezza.* SYN. Ĭntegrĭtās, sānĭtās. EP. Sēcūră, spērātă, dēspērātă, īnspērātă, tūtă, dŭbĭă, cērtă, īncērtă, ēxspēctātă, ĭnŏpīnă, ōptātă, ābiēctă, dēpŏsĭtă. PHR. Nūllă sălūs bēllō. Ĭn tē sūmmă sălūs, mĭsĕrērĕ tŭōrūm. Tē scīlĭcĕt ōmnĭs ĭn ūnō Nōstră sălūs pŏsĭtă ēst. Ūnūm ĕt cōmmūnĕ pĕrīclūm, Ūnă sălūs āmbōbŭs ĕrĭt. * *Ūnă* sălūs *vīctĭs nūllām spērārĕ sălūtēm.* Virg.

SĂLŪTĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Salutare, salubre, salutifero.* SYN. Sălūtĭfĕr, sălūbrĭs, sānŭs. * *Tērră* sălūtārēs *hērbās, ĕāsdēmquĕ nŏcēntēs Nūtrĭt.* Ovid.

SĂLŪTĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Salutato.* * *Ēssĕ* sălūtātūm *vūlt tĕ mĕă lĭttĕră prīmūm.* Ovid.

SĂLŪTĬÆ, ārūm, f. *Saluzzo.* EP. Āntīquæ, ālpīnæ, nōbĭlēs, bēllĭgĕræ, īngĕnĭōsæ, īnclĭtæ. PHR. Ūrbs ēmĭnĕt ēxcēlsō ĭn vērtĭcĕ. Bēllĭgĕrōs pĕpĕrĭt ōrbī Mārtēs. Īllūstrĭbŭs pŏpŭlātă vĭrīs. Vītĭfĕrīs ōrnātă iŭgīs, quōndām dīlēctă sŭō prīncĭpĕ. EXPL. *Urbs Italiæ in Pedemonte, et ad Padum fluvium posita.* ✠ Città dell' Italia nel Piemonte, capitale del Marchesato dello stesso nome, situata presso il Po.

SĂLŪTĬFĔR, *vel* Sălūtĭgĕr, ă, ūm. Adiect. *Salutifero, salutevole.* * *Āspĭcĭt īnfāntēm, tōtīquĕ* sălūtĭfĕr *ōrbī Crēscĕ pŭĕr, dīxĭt.* Ovid. * *Vōs cōmĭnŭs ītĕ Stēllă* sălūtĭgĕrī *Iŏvĭs, ēt Cȳthĕrēĭă Vēspĕr.* Aus.

SĂLŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Salutare.* Act. PHR. Sālvērĕ iŭbĕo. Sălūtēm dico, nūncĭo, scribo, mitto, dō, fĕro, rĕfĕro, rŏgo, prĕcŏr. Pōrtāntĭă vērbă sălūtēm fĕro. Lætă sălūtĭs āffĕro vērbă. Rēddo sălūtēm. Dōno sălūtĕ. * *Ītălĭam lætō sŏcĭī clāmōrĕ* sălūtānt. Virg.

SĂLVĔO, ēs, ērĕ. *Esser salvo.* Neut. Verbum est defectivum, cuius præter futurum *Sālvēbĭs*, Imperat. *Sālvē*, *Sālvētō*, *Sālvētĕ*, et Infin. *Sālvērĕ*, cetera Latina consuetudine exsulant. * Sālvē *sānctĕ părēns, ĭtĕrūm* sālvētĕ, *rĕcēptī Nēquīcquām cĭnĕrēs, ănĭmæque ūmbræquĕ pătērnæ.* Virg.

SĂLVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Salvare.* Act. SYN. Lībĕro, sērvo. PHR. Ērĭpĭo, ēxĭmo, ēxpĕdĭo, rĕdūco ā mōrtĕ, ā pĕrīclīs, āb ēxĭtĭō. Ērĭpĭo ē mĕdĭō tūrbĭnĕ lēthī. * *Nōn ōmnēs aūtēm* sālvāntŭr; *māgnăquĕ pārs ēst.* Prosp.

SĂLVŬS, ă, ūm. Adiect. *Salvo.* SYN. Sānŭs, īntĕgĕr, īncŏlŭmĭs, tūtŭs, īllæsŭs, sōspĕs, lībĕr. * *Hūc ădĕs, ō*

*Mĕlĭbœĕ: căpĕr tĭbĭ* sălvŭs *ĕt hœdĭ.* Virg.

SĂMĂRĪTĂ, *vel* Sămărītēs, æ, *et* Sămărĭtānŭs, *vel* Sămărĭtĭcŭs, ă, ŭm. Adiect. *Samaritano.* * .... *mīrūm mĭhĭ prœcĭpĭs, ĭnquĭt, ŭt tĭbĭ Iudœo mŭlĭĕr* Sămărĭtĭcă *pōtŭm (Dĭspĕrnēns vĕtĕrŭm* Sămărītŭm *iussă) mĭnĭstrēm.* Iuvenc.

SĂMBŪCĂ, æ, f. *Sambuca, strumento musicale.* * Sāmbūcām *cĭtĭŭs cālōni aptāvĕrĭs altō.* Pers.

SĂMŎS, *vel* Sămŭs, ī, f. *Samo (isola).* EP. Thrēĭcĭă, vĕtŭs, Iūnōnĭă, pŭlchră, īllūstrĭs, fĕcūndă. * *Quăm Iūnō fērtūr tĕrrĭs măgĭs ōmnĭbŭs ūnăm, Pōsthăbĭtā cŏlŭĭssĕ* Sămō. Virg. EXPL. *Iunonis ortu, nuptiis ac templo olim celebris erat, et Pythagoræ ac Samiæ Sibyllæ natalibus. Abundat luto vasis fictilibus aptissimo.* ✠ Questa isola è celebre per la nascita, per le nozze e pel tempio di Giunone, e parimente per esser ivi nato Pitagora e la Sibilla. Samo abbonda di una tal creta ottima per far vasi, particolarmente di porcellana.

SĂMSŌN, ōnĭs, m. *Sansone.* EP. Rōbūstŭs, īnvĭctŭs, ănĭmōsŭs, fŏrtĭs, īntōnsŭs. PHR. Hēbræŭs hērōs. Gēntĭs Phĭlĭsthææ tĕrrŏr. Dălĭlæ vĭctĭmă. HIST. ✠ *Vir Hebræus, cuius robur ad stuporem ingens: a Dalila proditus traditur Philisthæis, quorum hostis erat.* ✠ Fu di nazione Ebreo, e la di lui robustezza era oltre modo maravigliosa. Fu tradito da Dalila, e dato in potere ai Filistei suoi nemici.

SĂNCĬO, īs, xī, ctūm, *et* sāncīvī, *aut* ĭī, sāncītūm, īrĕ. *Decretare, ordinare, stabilire, ratificare.* Act. SYN. Dēcērno, stătŭo, dēfĭnĭo. * *Audĭăt hæc gĕnĭtor, quī fœdĕră fulmĭnĕ* sāncĭt. Virg.

SĂNCTĪ, ōrūm, m. pl. *I Santi.* SYN. Cælĭtēs, cælēstēs. PHR. Bĕātæ mēntēs. Hērōēs aūlæ cælēstĭs. Immōrtālēs, *vel* fēlīcēs ănĭmæ. Ætērnæ patrĭæ cīvēs. Vītæ īmmōrtālĭs hērēdēs. Fōrtūnātă plōrūm cōncĭlĭă, tŭrmă, cŏhōrs, mănŭs, āgmĭnă. Bĕātī cœtūs. Cælĭcŭs ōrdo bĕātōrūm. Gēns īncŏlă Cælī.

SĂNCTĬTĀS, ātĭs, f. *Santità.* SYN. Intĕgrĭtās, prŏbĭtās, pĭĕtās, rēlĭgĭo. * *Fratĕr prŏbatœ* sānctĭtātĭs *œmŭlŭs.* (Iamb.) Anon.

SĂNCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Santo, sacro, innocente, pio, giusto.* SYN. Săcĕr, sacrātŭs. Rĕlĭgĭōsŭs, īntĕmĕrātŭs, īntĕgĕr, scĕlĕrĭs pūrŭs. * *Āt tū, castă, prĕcŏr, măneās,* sānctīquĕ *pŭdōrĭs Āssĭdĕāt custōs sēdŭlă sēmpĕr ănŭs.* Tibull.

SĂNDĂPĬLĂ, æ, f. *Bara, cataletto.* SYN. Fĕretrūm. * *Intĕr cārnĭfĭcēs ĕt fabrōs* sāndăpĭlārūm. Iuv.

SĂNDĪX, icĭs, *et* Sāndȳx, ycĭs, m. et f. *Colore scarlatto.* PHR. Fŭlgēns sāndȳcĭs ămĭctū. Intĕrdūm Lȳbĭcō fūcāntŭr sāndĭcĕ pīnnæ. * *Spōntĕ sŭa* sāndȳx *nāscēntēs vēstĭĕt āgnōs.* Virg.

SĀNĔ. Partic. affirm. *In verità; in vero.* SYN. Cērtē, prŏfēcto, quĭdēm. * *Ænēās* sāne *ĭgnōtĭs iactētŭr ĭn ŭndĭs.* Virg.

SĂNGUĬNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Sanguigno.* SYN. Crŭēntŭs, sānguĭnŏlēntŭs, crŭēntātŭs, *vel* rŭbĕŭs, pūrpŭrĕŭs. * ... *spārgĭt răpĭda ŭngŭlă rōrēs* Sānguĭnĕōs, *mīxtāquĕ crŭōr calcātŭr ărēna.* Virg.

SĂNGUĬNŎLĒNTŬS, ă, ūm. Adiect. *Sanguinolente, insanguinato.* PHR. Sānguĭnĕ pērfūsŭs, tūrpātŭs, mădēns. * *Illĕ cŏlŏr vērē* sānguĭnŏlēntŭs *ĕrăt.* Ovid.

SĂNGUĬS, ĭnĭs, m. *Sangue.* SYN. Crŭŏr. EP. Tĕpēns, tĕpĭdŭs, fūsŭs, spārsŭs, fērvēns, fērvĭdŭs, būllĭēns, ēbūllĭēns, ēffūsŭs, dĭffūsŭs, ūndāns, pūnĭcĕŭs, cōncrētŭs, fūmāns, spūmāns, pūrpŭrĕŭs, crāssŭs, ātĕr, rŏ-

sĕŭs, călĭdŭs, rŭbēns, rŭbĕr, ĭgnĕŭs, ārdēns. PHR. Sānguĭnĕŭm, crŭēntŭm flūmĕn. Sānguĭnĕæ gŭttæ. Rōs sānguĭnĕŭs, sānguĭnŏlēntŭs, crŭēntŭs. PER. Mānăt tōtō cōrpŏrĕ sānguĭs. Sānguĭnĕ tērră rŭbĕt: rŭbēscĭt hŭmŭs. Ĭmbrĕ crŭēntō agrōs, *vel* ōrbēm ĭrrĭgăt. Sānguĭnĕ tērrām āspērgĭt, pērfūndĭt, rĭgăt, fœdăt, īnfĭcĭt. Ĭntĕgĕr ævī vēnīs ēbūllĭt sānguĭs. * Sānguĭnĕ *plăcāstĭs vēntōs, ĕt vīrgĭnĕ cæsā, Cūm prīmūm Ĭlĭăcās, Dănăī, vēnĭstĭs ăd ōrās:* Sānguĭnĕ *quærēndī rĕdĭtūs.* Virg.

SĂNĬĒS, ēī, f. *Sangue corrotto, marcia.* SYN. Crŭŏr, tābēs, tābūm, sānguĭs tābĭdŭs. EP. Crāssă, putrĭs, cŏāctă, cōncrētă, putrĭdă, pīnguĭs, crŭēntă, fœdă, tūrpĭs, tētră, stīllāns, flŭĭdă, pēstĭfĕră, hōrrĭdă, cōrrūptă, sōrdĭdă. PHR. Stīllāntĭs tābī sănĭēs. Vūlnĕrĕ flŭēns, mānāns, stīllāns. PER. Ēlīsō vēntrĕ, pĕr ōră ĕiēctăt sănĭēm pērmīstŭs vūlnĕrĕ sānguĭs. Crŭŏrĕ, sănĭē, *vel* tābō squālĭdŭs, īnfēctŭs, āspērsŭs, mānāns, stīllāns, flŭēns, lĭquēns. * *Pērfūsūs* sănĭē *vĭttās ătrōquĕ vĕnēnō.* Virg.

SĀNĬTĀS, ātĭs, f. *Sanità.* SYN. Vălētūdo, vĭgŏr, sălūbrĭtās, sălūs. EP. Fīrmă, ōptātă, cērtă, spērātă, ēxspēctātă, cōnstāns, stăbĭlĭs, dŭbĭă, īntegră, ămābĭlĭs, dūlcĭs, īncŏlŭmĭs, pērpĕtŭă, blāndă, vīvĭdă. PHR. Fīrmă vălētūdo. Ĭntegră mēmbrōrūm vīrtūs. Vĭgŏr ĭntĕgĕr. Cōrpŏrĭs īntegrĭtās, vīs. Vĭrīlĕ rōbŭr. * *Pārs* sānĭtātĭs *vēllĕ sănārī fŭĭt.* (Iamb.) Sen.

SĀNNĂ, æ, f. *Scherno, derisione.* SYN. Căchīnnŭs, rīsŭs, dērīsŭs. * *Dīscĕ, sĕd īră cădāt nāsō rūgōsăquĕ* sānnā. Pers.

SĀNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sanare, guarire.* Act. PHR. Sălūtēm dō, rēddo, rēstĭtŭo. Fīrmās rēstĭtŭo vīrēs. Mōrbūm pēllo, ēxpēllo. * Sānābīt *nūllă vŭlnĕră cōrdĭs ŏpĕ.* Ovid.

SĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Sano.* SYN. Fīrmŭs, sālvŭs, īntĕgĕr, vălĭdŭs, vălēns, sōspĕs, īncŏlŭmĭs. PER. Mōrbō lībĕr, īmmūnĭs. Sōspĕs ĕt īntĕgĕr. Mēdĭcīs hērbīs nōn ĕgēns. Fīrmīs vīrĭbŭs. Sānō, vălĭdō cōrpŏrĕ. * *Nēu sī tē pŏpŭlūs* sānūm, *rēctēquĕ vălēntēm Dīctĭtĕt, ōccūltām fēbrēm sūb tēmpŭs ĕdēndī Dīssĭmŭlēs.* Hor.

SĂPĂ, æ, f. *Mosto cotto.* * *Lāc nĭvĕūm pōtēs pūrpŭrĕāmquĕ* săpām. Ovid.

SĂPĬĒNS, tĭs. Partic. *Sapiente, saggio, savio, saputo.* SYN. Prūdēns, *vel* dōctŭs. * *Vīr bŏnŭs, ĕt* săpĭēns *dīgnŭs ăĭt ēssĕ părātūm.* Hor.

SĂPĬĒNTĔR. Adverb. *Saggiamente, sapientemente.* * *Sī lædĭs quŏd ămās, hōstēm* săpĭēntĕr *ămābĭs.* Ovid.

SĂPĬĒNTĬĂ, æ, f. *Sapienza, saviezza, senno.* SYN. Prūdēntĭă, *vel* dōctrīnă, scĭēntĭă. * *Nūnquam ălĭud nătūra, ălĭud* săpĭēntĭă *dīcĭt.* Iuv.

SĂPĬO, ĭs, īvī, *vel* ĭī, ĕrĕ. *Aver sapore, o gusto, sapere, intendere, aver senno.* Neut. SYN. Gūsto, rĕdŏlĕo. * *Ăt nūnc dīvĭtĭbūs cœnāndī nūllă vŏlūptās; Nīl rhōmbūs, nīl dāmă* săpĭt. Iuv.

SĂPŎR, ōrĭs, m. *Sapore, gusto.* SYN. Gūstŭs. EP. Grātŭs, dūlcĭs, sŭāvĭs, iūcūndŭs, āmbrŏsĭŭs, nēctărĕŭs, īniūcūndŭs, āspĕr, ămārŭs, īnsuāvĭs. * *Mēdĭă fērt trīstēs sūccōs, tārdūmquĕ* săpōrēm *Fēlīcĭs mālī.* Virg.

SĂPŌRĀTŬS, *et* Săpōrŭs, *vel* Săpĭdŭs, ă, ūm. Adiect. *Condito, conciato, saporito, saporoso.* * *Mēllĕ* săpōrātam, *ĕt mĕdĭcātīs frūgĭbŭs ōffām ōbĭcĭt.* Virg.

SĀPPHŌ, ūs, f. *Saffo, poetessa che inventò i versi saffici.* EP. Lēsbĭă, Pĕlāsgă, dōctă. * ... *sāltūsque īngrēssă vĭrīlēs Nōn fōrmīdātā tĕmĕrārĭă Lēucădĕ* Sāpphō. Stat.

SĀRCĬNĂ, æ, f. *Fardello, soma, carico.* SYN. ŏnŭs, pōndŭs, fāscĭs.* *Ēssēm mīlĭtĭæ* sārcĭnă *fīdă tŭæ*. Prop.

SĀRCĬO, īs, sī, tŭm, īrĕ. *Racconciare, cucire, risarcire.* Act.* *Incŭmbēnt gĕnĕrīs lāpsī* sārcīrĕ *rŭīnās*. Virg.

SĀRCŎPHĂGŬS, ī, m. *Tomba, sepolcro.* SYN. Sĕpŭlcrŭm, tŭmŭlŭs. EP. Mārmŏrĕŭs, gĕlĭdŭs, căvŭs.* *Cŭm tămĕn ā fĭgŭlīs mŭnĭtam īntrāvĕrĭt ūrbēm,* Sārcŏphăgō *cōntēntŭs ĕrĭt*. Iuv.

SĀRDĂNĂPĀLŬS, ī, m. *Sardanapalo.* EP. Mōllĭs, tūrpĭs, lāscīvŭs, Āssŷrĭŭs, ĭnērs, īmbēllĭs, īnfāmĭs, lŭxŭrĭōsŭs.* *Īnquĕ pŷrām tēcŭm cărīssĭmă pīgnŏră mīttās Quām fīnēm vītæ* Sārdănăpālŭs *hăbĕt*. Ovid. HIST. *Ultimus Assyriorum rex, omni libidinis genere effeminatissimus. Quamobrem indignum rati Assyrii eidem femineo habitu in muliebri gynecæo abdito parere, duce Arbace bellum ei intulerunt; qui victus, exstructa pyra seipsum, una cum Regia, combussit.* ✠ Ultimo re degli Assirii tutto dato alla libidine. Perlochè i suoi popoli preso per capitano Arbace gli fecero guerra; ed egli vinto, inalzata una gran pira, abbruciò e sè e la reggia.

SĀRDĬNĬĂ, æ, f. *Sardegna.* EP. Fĕrāx, nŏxĭă, pēstĭfĕră.* *Nūllō fātă lŏcō pōssīs ēxclūdĕrĕ, cūm mōrs Vēnĕrĭt, īn mĕdĭō Tībŭrĕ* Sārdĭnĭa *ēst*. Mart. EXPL. *Insula ingens Italiæ in Mediterraneo, quæ fertilis est, sed soli quam cæli melioris: ut enim fecunda est, sic pœne pestilens. Nam cum montes editissimos a Septentrione habeat, minime a Borea perflatur.* ✠ Grande isola del mare Mediterraneo di fertile suolo, ma di un' aria quasi pestifera. Vogliono, che ciò accada perchè dalla parte di Settentrione ha essa monti altissimi, e perciò non può ricevere il soffio di tramontana.

SĀRDŎNĬŬS, *et* Sārdŏnĭcŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Sardegna.* SYN. Sārdŭs.* *Nēc quæ* Sārdŏnĭcō *cæspĭtĕ māssă flŭĭt*. Rut.

SĀRDŎNŸX, ÿchĭs, m. et f. *Sardonico, corniola.* SYN. ŏnÿx, sārdŏnÿchŭs. EP. Cāndēns, mĭcāns.* *Ēt nātālĭtĭă tāndēm cūm* Sārdŏnÿche *ālbŭs*. Pers.

SĂRĪSSĂ, æ, f. *Lancia, picca.* EP. Măcĕdŏnĭă, Pēllæă, frāxĭnĕă, Æmŏnĭă, tĕrēs, lēvĭs, vălĭdă, lōngă, fērrātă. PHR. Frāxĭnĕās vibrānt Măcĕdūm dē mōrĕ sărīssās. Mārtĭă fērt Măcĕdō tĕrĕtēs īn bēllă sărīssās.* *Nūdăquĕ Phÿllæī iŭvĕnīs fĕrĭt ōră* sărīssās. Ovid.

SĀRMĂTĂ, æ, m. *Polacco.* SYN. Saūrŏmătæ.* *Vēnĭt ĕt ēpōtō* Sārmătă *pāstŭs ĕquō*. Mart.

SĀRMĒNTŬM, ī, n. *Sermento, potatura, ramo secco tagliato.* PHR. Vītĭs frāgmēntă *vel* rāmī.* *Prīmŭs hŭmūm fŏdĭtō, prīmŭs dēvēctă crĕmātō* Sārmēntă. Virg.

SĀRRĀCŬM, ī, n. *Carro, carretta.* SYN. Plaūstrŭm. EP. Gĕmēns, sŏnōrŭm, tārdŭm, rōbŏrĕŭm, rōbūstŭm, strīdēns, grăvĕ.* ... *īllō tĕmpŏrĕ, quō sē Frīgĭdă cīrcŭmăgūnt pīgrī* sārrācă *Bŏōtæ*. Iuv.

SĀRTĀGO, ĭnĭs, f. *Padella.* *Fīūnt ūrcĕŏlī, pēlvēs,* sārtāgŏ, *pătĕllæ*. Iuv.

SĂT. Adverb. *Abbastanza.* SYN. Sătĭs, ăbūndē.* *ō mĭhĭ tām lōngæ mănĕāt pārs ūltĭmă vītæ, Spīrĭtŭs ēt quāntūm* săt *ĕrīt tŭă dīcĕrĕ fāctă!* Virg.

SĂTĂ, ōrŭm, n. *I seminati, le biade.** *Ūrĕ* săta, *ēt vălĭdam īn vītēs mōlīrĕ bĭpēnnēm*. Virg.

SĂTĂGO, ĭs, ēgī, ĕrĕ. *Far con diligenza, con premura, fare assai.*

Neut. SYN. Cūro, īnvĭgĭlo.* *Vix ānno ēxēgī: nunc sătăgĭt.* Plaut.

SĂTĔLLĔS, ĭtĭs, comm. gen. *Guardacorpo, guardia, sgherro.* SYN. Stīpātŏr, cūstōs, mīlĕs, mĭnīstĕr. EP. Incōrrūptŭs, īmpĭgĕr, pērvĭgĭl, pērnōx, fĕrōx, bārbărŭs, aūdāx, īnsōmnĭs, fōrtĭs, āccīnctŭs, fīdŭs, fĭdēlĭs, sēdŭlŭs, trūx, vălĭdŭs, ārmātŭs, rōbūstŭs. PHR. Mīlĭtūm, *vel* cūstōdūm cŏhōrs, cŏrōnă, præsĭdĭūm, tūtēlă. Ārmātă cūstōdĭă. Āccīnctūs glădĭīs lōrīcātūsquĕ sătēllēs. Īllĕ Dĕæ cūstōs, īllĕ sătēllĕs ĕrăt.* ..... *nē pōssĕt ădīrĕ Cūrsŭs ĕquī fēcīt, cīrcūmfūsūsquĕ* sătēllĕs. Ovid.

SĂTĬĀS, ātĭs, *per sync. et* Sătĭĕtās, ātĭs, f. *Sazietà, abbondanza.* SYN. Naūsĕă, tædĭūm, fāstīdĭūm. PHR. Ēxēmptă, ădēmptă, *vel* plācātă fămēs.* *Hæc ănĭmōs ōlīm mūlcēbānt, ātquĕ iŭvābānt Cūm* sătĭātĕ *cĭbī.* Lucr.

SĂTĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Satollare, sbramare, saziare.* Act. SYN. Ēxsătĭo, sătŭro, ēxsătŭro, ēxplĕo, rēplĕo. PHR. Iēiūnūm sătĭārĕ cĭbīs. Nōndūm sătĭātă ēst cædĭbŭs īră. Lōngō sătĭāntŭr lūmĭnă vīsū.* *Pāscĕre, ăīt,* sătĭāquĕ *mĕō tŭă pēctŏră lūctu.* Ovid.

SĂTĬS. Adverb. *Assai, sufficientemente.* SYN. Săt, ăbūndē. PHR. Pœnārūm ēxhaūstūm sătĭs ēst. Sătĭs ēst pŏtŭīssĕ vĭdērī. Tērrōrūm ĕt fraūdĭs ăbūndĕ ēst. Īmmēnsōquĕ lăbōrī Ēxhaūstī nūnquām sătĭs ēst.* ... *sătĭs ūnă, sŭpērquĕ Vīdĭmŭs ēxcīdĭa, ēt cāptæ sŭpĕrāvĭmŭs ūrbī.* Virg.

SĂTĬSFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Soddisfare, appagare.* Act. PHR. Făcĭo sătĭs. Nūmĭnă, *vel* dēbĭtă sōlvo.* *Sæpĕ* sătĭsfēcĭt *prædæ vēnātŏr, ĕt ācrī Dēcĭdĭt ēxcūssūs, nēc rĕdĭtūrŭs, ĕquō.* Mart.

SĂTŬR, ă, ūm. Adiect. *Satollo, sazio, pieno.* SYN. Sătŭrātŭs, sătĭātŭs. PHR. Cĭbīs ēxplētŭs, rēplētŭs, rĕfērtŭs, grăvĭs.* *Ītĕ dŏmūm sătŭræ, vĕnĭt hēspĕrŭs, ītĕ căpēllæ.* Virg.

SĀTŪRNĀLĬĂ, ĭūm, *vel* ĭōrūm, n. plur. *Feste ad onore di Saturno.* EP. Lætă, iŏcōsă, fēstă.* *Īstĕ tĭbī făcĭēt bŏnă* Sātūrnālĭă *pōrcŭs.* Ovid.

SĀTŪRNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Saturno.* * *Salvē māgnă părēns frūgūm,* Sātūrnĭă *tēllūs.* Virg.

SĀTŪRNŬS, ī, m. *Saturno.* EP. Āntīquŭs, Leūcĭdĭŭs, sĕnēx, fālcĭfĕr, fālcĭgĕr, fālcātŭs, fālcĭtĕnēns, ēxsŭl, ānnōsŭs, vĕtŭs, prīscŭs, prōfŭgŭs, īmmītĭs, fŭgĭtīvŭs, fŭgāx, crūdēlĭs, īmpĭŭs. PHR. Fālcĭfĕr, *vel* fālcĭpŏtēns Dĕŭs. Fālcĭfĕr sĕnēx. Dīvūm pătĕr. PER. Aūrĕă quō sŭb rēgĕ fŭērĕ sæcŭlă. Lătĭīs lătŭĭt Sātūrnŭs ĭn āgrīs. Sātūrnūs cūrvām sērvāt sŭb ĭmāgĭnĕ fālcēm. Āb Iŏvĕ pūlsŭs ĕrăt rēgnīs Sātūrnŭs ăvītīs. * *Prīmŭs ăb æthĕrĕō vĕnĭt* Sātūrnŭs *ōlŷmpō.* Virg. FAB. *Cœli et Vestæ filius, frater Titanis, Opis coniux; pater Iovis, Neptuni, Plutonis et Iunonis. Titan frater ei regnum ea lege cessit, ne masculam prolem educaret, ut regnum ad suos rediret. Saturno itaque cum nati essent Iupiter et Iuno; Ops Iunonem Saturno ostendit; Iovem autem clam nutriendum ablegavit, et lapidem pro puero pannis involutum Saturno devorandum obtulit. Postea cum Neptunum et Plutonem etiam furtim mandasset alendos, fraude Opis cognita, Titan una cum filiis bellum Saturno indixit, quem victum muro inclusit, donec Iupiter adultus eum liberavit. His actis, Saturnus oraculo monitus, fore ut a filiis regno pelleretur, cum Iovi insidias struxisset, ab eo expulsus in Italiam profugit, quam a latendo* Latium *nominavit.* ✠ Figlio del Cielo e di Vesta, fratello di Titano, marito

di Ope, padre di Giove, di Nettuno, di Plutone e di Giunone. Suo fratello Titano gli cedette il regno con patto che non educasse figli maschi, acciò il regno ritornasse in mano della sua prole: ma essendo nati a Saturno i tre figli predetti, di nascosto furono allevati dalla madre. Saputasi da Titano la frode di Ope insieme co' suoi figli mosse guerra a Saturno, che fu vinto, e rinserrato dentro ad un muro; finchè fu liberato da Giove, e se ne fuggì in Italia, che dal verbo *latendo* nominò Lazio. || *Saturno, stella, uno dei Pianeti.* EP. Trīstĭs, frīgĭdŭs, līvēns, grăvĭs. PHR. Sātūrnī sīdŭs, āstrūm, stēllă. * *Hæc tămĕn ĭgnōrăt quĭd sīdŭs trīstĕ mĭnētŭr* Sātūrnī. Iuv.

SĂTŬRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Satollare, saziare, sfamare, contentare.* Act. SYN. Sătĭo, replĕo, ēxplĕo, ēxsătūro. PHR. Cĭbīs, ĕpŭlīs, dăpĭbŭs fămēm ēxplĕo. Fămēm sătūro, sēdo, lĕvo, lēnĭo, plāco, sōlŏr, cōmprĭmo. Fămēm ēxtīnguo, rēstīnguo. Fămēm pēllo, rĕpēllo, dēpēllo, ēxĭmo. PHR. Pōstquam ēxēmptă fămēs, ĕt ămōr cōmprēssŭs ĕdēndī. Iāmquĕ cĭbō, vīnōquĕ grăvēs, sōmnōquĕ iăcēbānt. Pōstquām ōrdĭnĕ mēnsæ Victă fămēs. Pōstquām prīmă quĭēs ĕpŭlīs, mēnsæquĕ rĕmōtæ. * ... sătūrābāt *glēbŭlă tālĭs Pātrēm ĭpsūm, turbāmquĕ căsæ.* Iuv.

SĂTȲRĂ, æ, f. *Satira.* EP. Aūdāx, probrōsă, mōrdāx, pĕtŭlāns, līvēns, prŏcāx, dēntātă. PHR. Mōrdāx cārmĕn. Plēnă probrīs, *vel* ōpprobrĭī cārmĭnă. Mōrdācēs vērsūs, nŭmĕrī. * *Sunt quĭbŭs ĭn* sătȳrā *vĭdĕăr nĭmĭs ăcĕr.* Hor.

SĂTȲRŬS, ī, m. *Satiro.* SYN. Pān, Sȳlvānŭs, Faūnŭs. EP. Caprĭpēs, bĭcōrnĭs, sȳlvĭcŏlă, agrēstĭs, cōrnĭgĕr, bĭfōrmĭs, sălāx, mōntĭcŏlă, sȳlvēstrĭs, rūrĭcŏlă, hīrtŭs, lāscīvŭs, prŏcāx, hīrsūtŭs, hīspĭdŭs, fŭgāx, văgŭs, prŏtērvŭs, pĕtŭlāns, lĕvĭs, sāltāns, ălacrĭs, cĕlĕr, vēlōx. PHR. Agrēstĕ, sȳlvēstrĕ, rūstĭcūm, *vel* caprĭpēs, nūmĕn. Sȳlvēstrĭs, agrēstĭs, rūrĭcŏlă, mōntĭcŏlă Dĕŭs. Sȳlvārūm, rūrĭs, *vel* agrōrūm Dĕŭs. Bācchī prævĭŭs hērōs. Sătȳrī pĕtŭlāntĭă nūmĭnă. * *Mē* sătȳrī *cĕlĕrēs (sȳlvĭs ĕgŏ tēctă lătēbam) Quæsīĕrūnt răpĭdō, turbă prŏtērvă, pĕdĕ.* Ovid. EXPL. *Satyri fuerunt falsi antiquorum dii, humano capite cornuto, corpore villoso, pedibus caprinis, sylvarum incolæ.* ✠ I satiri furon falsi dei degli antichi. Essi avevano il capo umano con due corna, il corpo peloso, i piedi di capra, ed abitavano nelle selve.

SAŬCĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ferire, impiagare.* Act. SYN. Vūlnĕro. *... *tĕnŭēs ā pēctŏrĕ vēstēs Rūmpĭt, ĕt ĭndĭgnās* saūcĭăt *ūnguĕ gĕnās.* Ovid.

SAŬCĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Ferito, impiagato.* SYN. Vūlnĕrātŭs, læsŭs. * *Quālēs mūgītūs fŭgĭt cūm* saūcĭŭs *ārām Taūrŭs, ĕt ĭncērtam ēxcūssĭt cērvīcĕ sĕcūrĭm.* Virg.

SĂŬL, ulĭs, m. *Saul primo re degl'Israeliti.* EP. Ingēns, ĭmpĭŭs, īnfēlīx. * *Scēptră tŭlĭt,* Săūlēm *tālĭ mĕdĭcāmĭnă mōrbō.* Mant. S. Alcim. incrementum produxit. * *Ūnă dĭēs Iŏnăthām lēthō dĕdĭt, ūnă* Săūlēm.

SĂVŌNĂ, æ, f. *Savona, Città nel Genovesato.* EP. Dēlĭcĭōsă, clāră, Nēptūnĭă. PHR. Sēdĭbŭs ōrnātă āltīs. Sūmmās pĕpĕrĭt ĭn ōrbĕ tĭārās. Frūctĭfĕrīs ūndĭquĕ cūltă iŭgīs. Ēxcēlsīs mūnītă cāstrīs.

SĀXĬFĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Che converte qualche cosa in sasso.* * Sāxĭfĭcæ *vĭdĕās ĭnfēlīx ōră Mĕdūsæ.* Ovid.

SĀXŎNĒS, ūm, m. pl. *Sassoni, popoli della Germania.* EP. Fōrtēs, bēllācēs, Mārtĭī, fĕrōcēs, dūrī. * ... *quāntūm tē Prīncĭpĕ pōssĭm Nōn*

*longīnquă dŏcēnt dŏmĭtō quŏd* Săxŏnĭ̆ *Tēthȳs Mītiŏr*. Claud.

sĀxōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Sassoso*. syn. Sălebrōsŭs, scrūpĕŭs, lăpĭdōsŭs, scrūpōsŭs. phr. Sāxīs āspĕr, ārdŭŭs, hōrrēndŭs, mĭnāx, ābrūptŭs, prærūptŭs, prǽcēps, Ĭnāccēssŭs, ĭnhōspĭtŭs. Scŏpŭlīs, sāxīs, rūpĭbŭs, sălebrīs āspĕr. Sāxīs frĕquēns, crēbĕr, plēnŭs, rĕfērtŭs. per. Ĭn āstră mĭnāntŭr, tōllŭntŭr, sūrgūnt prǽcĭpĭtēs scŏpŭlī. Lăpĭs ōmnĭă nūdŭs ōbtĕgĭt, *vel* ōbdūcĭt. Crēbrūm tĕgĭt ōmnĭă sāxūm. * *Nāscūntŭr, stĕrĭlēs* sāxōsīs *mōntĭbŭs ōrnī*. Virg.

sĀxŭm, ī, n. *Sasso, pietra*. syn. Lăpĭs, sĭlēx, rūpēs, scŏpŭlŭs. ep. Scrūpĕŭm, dūmōsūm, mūscōsūm, mōntānūm, sălebrōsūm, ŭndĭsŏnūm, Ĭnhōspĭtūm, rĭgēns, crūdūm, hīrtūm, hōrrĭdūm, căvūm, frīgĭdūm, cōncăvūm, hūmēns, prærūptūm, lătebrōsūm, fĕrūm, āspĕrūm, sŏlĭdūm, āltūm, dūrūm. phr. Spūmĕă cīrcūm Săxă frĕmūnt. Nōn scrūpĕă săxă Præclūdūnt ădĭtūs. Strūctă rĭgēnt sŏlĭdō stăbŭlōrūm mœnĭă săxō. Cāstrăquĕ prærūptīs sūspēndūnt ārdŭă sāxīs. Iāmquĕ făcēs, ēt sāxă vŏlānt fŭrŏr ārmă mĭnīstrăt. Pēr rūpēs scŏpŭlōsque, ădĭtūquĕ cărēntĭă sāxă. * *Aut mărĕ prōspĭcĭēns ĭn* sāxō *frīgĭdă sēdī*. Ovid.

scĂbĕr, abră, abrūm. Adiect. *Ruvido, aspro, sacro*. * *Pārcĕ prĕcŏr*, scābrāsquĕ *mănūs ā mēssĭbŭs aūfĕr*. Ovid.

scĂbĭēs, ēī, f. *Rogna, scabbia*. syn. Prūrīgo, scabrĭtĭēs. ep. Sōrdĭdă, squāllĭdă, tābĭdă, fœdă, tūrpĭs, mălă, īmprŏbă, mŏlēstă, ōbscœnă, pūdĕndă, āspĕră, Īmmūndă, īnfōrmĭs. phr. Scăbĭōsă prūrīgo. Scăbĭēī vīrŭs. Scăbĭōsă cŭtĭs. per. Fœtĭdă quēm scăbĭēs, vēl mōrbūs rēgĭŭs ūrgĕt. Īllă quŏque īmprīmis scăbĭēs ēst īmprŏbă, quæ nūnc Cōrpŏrĭs hās rāptīm pārtēs, nūnc ŏccŭpăt īllās. Ātque ĭtă dīvērsīs ārtūs dēsævĭt ĭn ōmnēs Tēmpŏrĭbŭs. * . . . *glăcĭēs nē frīgĭdă lædăt Mōllĕ pĕcŭs*, scăbĭēmquĕ *fĕrăt, tūrpēsquĕ pŏdāgrās*. Virg.

scĂbĭōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Rognoso, scabbioso*. syn. Scăbĕr. phr. Scăbĭē tūrpĭs, fœdātŭs. Prūrīgĭnĕ plēnŭs. Quēm mălă cōnsūmĭt, *vel* ĕdĭt scăbĭēs. * . . . *pūpĭllūmve ŭtĭnām, quĕm prōxĭmŭs hērēs īmpēllo, ēxpūngăm! nāmque ēst* scăbĭōsŭs, *ēt ācrī Bīlĕ tŭmĕt*. Pers.

scĂbo, ĭs, scābī, ĕrĕ. *Grattare*. Act. syn. Frĭco, scālpo. * *Sæpĕ căpŭt* scăbĕrēt, *vīvōs ēt rōdĕrēt ūnguēs*. Hor.

scālæ, ārūm, f. plur. *Scala, scalea*. ep. Pēnsĭlĭs, ērēctă, tĕrēs, făcĭlĭs, sūblīmĭs, āĕrĭă, āltă, pēndŭlă. phr. Hærēnt părĭĕtĭbŭs scālæ pōstēsquĕ sŭb īpsōs. Scāndĭt Ĭnāccēssās scālārūm mūnĕrĕ tūrrēs. Scālās ĭn mœnĭă pōscĭt. * *Īndŭĕrăt* scālās; *lēctōrūm pōmă pŭtārēs*. Ovid.

scālpo, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Incidere, scolpire, scavare*. Act. * . . . *ēt nōstrī mĕmŏrēm sĕpūlcrō* Scālpĕ *quĕrēlam*. (Sapph.) Hor.

scālprŭm, ī, n. *Scarpello, coltello, falcetto da calzolaio*. ep. Ăcūtūm, tĕnŭĕ. * *Sī* scālpra *ēt fōrmās nōn sūtŏr, naūtĭcă vēlă Āvērsūs mērcātūrīs, dēlīrŭs ēt āmēns ūndĭquĕ dīcātŭr mĕrĭtō*. Hor.

scālptŭrĭo, *vel* Scālpŭrĭo, īs, īrĕ. *Raspare*. Act.* *ŭbi ĕrăt hæc dēfōssă ōccēpĭt ĭbĭ gāllŭs gāllĭnācĕūs* scālptūrīre *ūnguĭbŭs*. Plaut.

scĂmāndĕr, drī, m. *Scamandro*. syn. Xānthŭs. ep. Fātālĭs, Phrȳgĭŭs, prǽcēps, Dārdănĭŭs, Dārdănŭs, Trōiānŭs, sŏnāns, rĕsŏnāns, ămœnŭs. * *Tēstĭs ĕrĭt māgnīs vīrtūtĭbŭs ūndă* Scămāndrī. Cat. fab. *Fluvius Phry-*

*giæ, alio nomine* Xanthus *in quo sponsæ iam nupturæ corpus abluebant.* ✠ Fiume della Frigia, detto con altro nome *Xanto*, in cui le spose prima di maritarsi si bagnavano.

SCĂMNŬM, ī, n. *Gradino da salire, banca, predella, sedile, scanno.* SYN. Sĕdīlĕ, scăbēllūm.* *Nēc dŭbĭtă tĕrĕtī* scāmnūm *prōdūcĕrĕ tēctō.* Ovid.

SCĀNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Salire, sormontare.* Act. SYN. Āscēndo, cōnscēndo. PHR. Sŭpĕrās ēvādĕrĕ ăd aŭrās. Sūmmī fāstīgĭă tēctī Āscēnsū sŭpĕro. Ēvādo ăd sūmmī fāstīgĭă tēctī. Pĕdĭbŭs sŭpĕrārĕ căcūmĭnă mōntĭs. Īnquĕ dŏmōs sŭpĕrās scāndĕrĕ cūră fŭĭt. PER. Hōc sŭpĕrārĕ iŭgūm. Ēt sē Prōtĭnŭs æthĕrĭă tōllĭt ĭn āstră vĭā. *... scāndĭt *fātālĭs māchĭnă mūrōs Fœtă ārmĭs.* Virg.

SCĂPHĂ, æ, f. *Battello, barchetta, schifo, palischermo.* SYN. Cȳmbă, lēmbŭs. * *Tūm mē bĭrēmĭs præsĭdĭō* scăphæ *Tūtūm pĕr Ægæōs tŭmūltūs aūră fĕrăt.* (Alcaic.) Hor.

SCĂPHĬŬM, ĭī, m. *Pitale, cantero.* * *Ēt rīdē*, scăphĭūm *pŏsĭtīs cūm sūmĭtŭr ārmĭs.* Iuv.

SCĂPŬLÆ, ārūm, f. pl. *Spalle, omeri.* * *Cōnvĕnĭānt tĕnŭēs* scăpŭlīs *ănălēctĭdĕs āltīs.* Ovid.

SCĂRŬS, ī, m. *Scaro (pesce).* * *Hīc* scărŭs, *æquŏrĕīs quī vēnĭt ŏbēsŭs ăb ūndīs.* Mart.

SCĂTEBRĂ, æ, *vel* Scătūrīgo, ĭnĭs, f. *Sorgente, rampollo, fontanella.* SYN. Fōns, lătēx, flŭēntūm. EP. Cæcă, raŭcă, sŏnāns, lĭquĭdă, līmpĭdă, văgă, gārrŭlă, clāră, dēflŭă, lēntă.* ... *īllă* (unda) *cădēns raūcūm pĕr lēvĭă mūrmŭr Saxă cĭēt,* scătĕbrīsque *ārēntĭă tēmpĕrăt ārvă.* Virg.

SCĂTĔO, scătēs, et scăto, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Abbondare, sgorgare, e mandar fuori in copia.* Neut. SYN. Scătūrĭo, ērūmpo, ēmāno, ēfflŭo, māno, ēbūllĭo, ēxsĭlĭo, ŏrĭŏr. PHR. Ūndĕ lŏquācēs Lȳmphæ dēsĭlĭūnt. Mānābăt sāxō vēnă pĕrēnnĭs ăquæ. Vitrĕās quā gēmmĕŭs ūndās, Fōns ăgĭt. Dissĭlĭt ē sāxō quĕrŭlīs fōns gārrŭlŭs ūndīs. * *Largĭflŭūm fōntēm* scătĕre *ātque ērūmpĕrĕ flūmĕn.* Lucr.

SCĔLĔRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Scellerato, malvagio, ribaldo.* SYN. Scĕlēstŭs, īmpĭŭs, pērdĭtŭs, nĕfārĭŭs, īmprŏbŭs, ĭnīquŭs, nĕfāndŭs, nŏxĭŭs, mălŭs, mălīgnŭs, āssuētŭs scĕlĕrī. * *Īmmŏlăt; ēt pœnām* scĕlĕrāto *ex sānguĭnĕ sūmĭt.* Virg.

SCĔLĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Contaminare, macchiare.* Act. SYN. Tĕmĕro, pōllŭo.* *Quĭd mĭsĕrūm, Ænēă, lăcĕrās? iām parcĕ sĕpūltō, Parcĕ pĭă* scĕlĕrārĕ *mănūs.* Virg.

SCĔLŬS, ĕrĭs, n. *Scelleratezza, ribalderia, misfatto.* SYN. Cūlpă, flāgĭtĭūm, făcĭnŭs, pĭācŭlūm, crīmĕn, nĕfās, dēlĭctūm. EP. Ēxĭtĭālĕ, ātrūm, dīrūm, crūdēlĕ, pŭdēndūm, īnfāndūm, sævūm, fœdūm, ĭnīquūm, nĕfāndūm, īmmānĕ, nĕfārĭūm, sānguĭnĕūm, mĭsĕrūm, īnfēlīx, mōrtĭfĕrūm, īmprŏbūm, hōrrĭdūm, īnvīsūm, trīstĕ, crŭēntūm, prōfānūm. * .... *ēt mĭhĭ iām mūltī crūdēlĕ cănēbānt Ārtĭfĭcĭs* scĕlŭs, *ēt tăcĭtī vēntūră vĭdēbānt.* Virg.

SCĒNĂ, *et* Scænă, æ, f. *Scena.* EP. Ūmbrōsă, lūdĭcră, dēlĭcĭōsă, frōndēns, vĭrĭdĭs, grātă, vĭrēns, iŭcūndă, ămœnă. PHR. Nātīvō vĭrĭdīs, sī quāndō scēnă rĕcēssū Ēxstrŭĭtŭr. Scēnă cărēt mūltīs, dēlĭcĭōsă iŏcīs. Sȳlvīs scēnă cŏrūscīs Dēsŭpĕr hōrrēntīque ātrūm nĕmŭs īmmĭnĕt ūmbrā. * ... *hīc ālta thĕātrīs Fūndāmēntă lŏcānt ălĭi īmmānēsquĕ cŏlūmnās Rūpĭbŭs ēxcīdūnt,* scēnīs *dĕcŏră āltă fŭtūrīs.* Virg. EXPL. *Tabernaculum ex arborum ramis in fronte theatri.* ✠ Luogo ombroso fatto di rami di albero in fron-

te dei teatri, dove anticamente si rappresentavano le commedie.

SCĒNĬCŬS, *et* Scænĭcŭs, ă, ūm. Adiect. *Da scena, teatrale, comico.* * Scēnĭcă *vīdīstī lēntŭs ădultĕrĭă.* Ovid.

SCĒPTRĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che porta scettro.* SYN. Scēptrĭgĕr.* *Hac ĭbĭ lucĕ fĕrunt Matutæ săcră părēntī* Scēptrĭfĕrās *Sĕrvī tēmplă dĕdīssĕ mănūs.* Ovid.

SCĒPTRŬM, ī, n. *Scettro, verga, bastone.* EP. Rēgĭūm, rēgālĕ, aŭgūstūm, aŭrĕūm, aūrātūm, cŏrūscūm, vĕrēndūm, mĭnāx, gēmmāns, sŭpērbūm, īmpĕrĭōsūm, fūlgēns, vĕnĕrāndūm, prĕtĭōsūm, ĕbūrnūm, ĕbūrnĕūm, īnsīgnĕ. PHR. Īnsīgnĕ Rēgĭs. Rēgĭă vīrgă. Rēgĭs gēstāmĕn. Rēgālĭs dēxtræ īnsīgnĕ dĕcōrūm. Scēptrī dĕcŭs, *vel* hŏnōs. Scēptrī ĕbŭr. Aūrō gēmmīsquĕ cŏrūscūm. PER. Gēmmāntĭă dēxtrā Scēptră tĕnĕt. Nōbĭlĕ scēptrī dēxtĕră tŏrquĕt ĕbŭr. Lævă mănūs scēptrūm rēgālĕ tĕnēbăt. *... *cēlsā sĕdĕt Æŏlŭs ărcĕ* Scēptră *tĕnēns, mōllītquĕ ănĭmōs, ĕt tēmpĕrăt īrās.* Virg.

SCHŎLĂ, æ, f. *Scuola.* SYN. Gȳmnăsĭūm, pălæstră, lūdŭs. EP. Dōctă, īnsīgnĭs, cĕlebrĭs, clāră. PHR. Dōctrīnæ măgīstră. Mūsārūm sēdēs, lŏcŭs. Dīscĭpŭlīs frĕquēns. *... *grāiō* schŏlă *nōmĭnĕ dīcta est, Iustă lăbōrĭfĕrīs trĭbŭāntŭr ŭt ōtĭă mūsīs.* Auson.

SCĬĒNS, tĭs. Particip. *Chi sa, chi è pratico, intendente, esperto.* SYN. Dōctŭs, pĕrītŭs. * *Dulcēs dŏctă mŏdōs, ĕt cĭthăræ* scĭēns. (Alcaic.) Hor.

SCĬĒNTĬĂ, æ, f. *Scienza, notizia, cognizione, pratica.* SYN. Nōtĭtĭă, cōgnĭtĭo, *vel* ārs, stŭdĭūm, dōctrīnă. PHR. Dōctæ ārtēs. Pĭĕrĭă stŭdĭă. Pāllădĭæ ārtēs. PER. Ārtĭbŭs īngĕnŭīs Pēctŏră mōllēscūnt, āspĕrĭtāsquĕ fŭgĭt. Dōctrīnă sĕd vīm prōmŏvĕt īnsĭtām. Ēmōllĭt mōrēs, nēc sĭnĭt ēssĕ fĕrōs. * *Iam iam ĕffĭcācī dō mănūs* scĭēntĭæ. (Iamb.) Hor.

SCĬLĪCĔT. Adverb. *Cioè, sì certo.* * Scīlĭcĕt *īs sŭpĕrīs lăbŏr ĕst, ĕă cūră quĭētōs Sōllĭcĭtăt.* Virg.

SCĬNDO, ĭs, scĭdī, ssūm, ĕrĕ. *Fendere, rompere, squarciare, lacerare, stracciare.* Act. SYN. Prōscīndo, dīscīndo, rēscīndo, ābscīndo, sĕco, rĕsĕco, sūbsĕco, dīssĕco, rĕcīdo, ēxcīdo, īncīdo, āmpŭto, trūnco, mŭtĭlo, lăcĕro, dīlăcĕro. PHR. Fērrō, fālcĕ, sĕcūrī, *vel* bĭpēnnī fĕrĭo, āvēllo, dīsrūmpo, ēvērto. Īn frūstă, *vel* īn pārtēs mūltās sĕco.* *īnfēlīx crīnēs* scīndĭt *Iuturnă sŏlūtōs.* Virg.

SCĬNTĬLLĂ, æ, f. *Scintilla, favilla.* SYN. Fāvĭllă. EP. Ārdēns, vŏlāns, vŏlātĭlĭs, tĕnŭĭs, īgnītă, pārvă, cŏrūscāns, ēxĭgŭă, mĭcāns, stēllāns, rŭbēns. PHR. Sēmĭnă flāmmæ, *vel* īgnĭs. PER. Scīntīllām ē sāxīs prōsĭlŭīssĕ fĕrūnt. Sūb īndūctā lătŭĭt scīntīllă fāvīllā. Scīntīllă mĭcăt, ēxsĭlĭt, prōsĭlĭt, ābsīstĭt, ēxcūdĭtŭr, ēvŏlăt.* *Āc prīmūm sĭlĭcī* scintillam *ēxcūdĭt Ăchātēs.* Virg.

SCĬNTĬLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Scintillare, sfavillare.* Neut. *... *tēstā cum ārdēntĕ vĭdērēnt* Scīntīllāre *ŏlĕum, ĕt pūtrēs cōncrēscĕrĕ fūngōs.* Virg.

SCĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Sapere.* Act. SYN. Cōgnōsco, nōvī, tĕnĕo, īntēllĭgo. PHR. Nōn mē lătĕt. Haūd mē fūgĭt. Nēscĭŭs, īnscĭŭs, īgnārŭs, haūd ĕgo sūm. * *Hæc ĕădem ŭt* scīrēt, *quĭd nōn făcĭēbăt Ămȳntās?* Virg.

SCĪPĬO, ōnĭs, m. *Bastone.* *... *nāmquĕ tōtīŭs vōbīs Frōntēm tăbērnæ* scīpĭōnĭbūs *scrībam* Catull. || *Scipione.* SYN. Scīpĭădēs. EP. Fōrtĭs, īnvīctŭs, aūdāx, īnclĭtŭs, Mārtĭŭs.* *Pœnūm quī Lătĭīs rĕvŏcāvĭt ăb ārcĭbŭs*

*hōstĕm* Scīpĭŏ. Lucan. HIST. *Duo fuere celeberrimi, unus vocatur* Africanus maior, *qui Annibalem devicit: alter* Africanus minor, *seu* Emilianus, *qui Numantiam et Carthaginem evertit.* ✠ Due furono gli Scipioni più celebri: uno detto *Africano maggiore,* che vinse Annibale; l'altro *Africano minore,* oppure *Emiliano,* che distrusse Numanzia e Cartagine.

SCĬRPŬS, *vel* Sīrpŭs, ī, m. *Giunco.* SYN. Iūncŭs. EP. Ēnōdĭs, frăgĭlĭs, stĕrĭlĭs, līmōsŭs, pălūstrĭs, tĕnŭĭs, tĕrĕs. * *Quærunt ĭn* scīrpō, *sōlĭtī quŏd dĭcĕrĕ, nōdŭm.* Enn.

SCĬSCĬTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Interrogare, domandar per sapere.* Depon. SYN. Ĭntĕrrŏgo, rŏgo, quæro, pĕto, pōstŭlo, scĭtŏr. PHR. Caūsām rĕquīrĭt īnscĭŭs. Quæ sĭt sēntēntĭă pōscĭt. Scītārī ĕt quærĕrĕ caūsās. * *Prŏcŭl hĭnc iŭbĕt, quĭd sĭt,* scīscĭtārī. Ter.

SCĪTĒ. Adverb. *Dottamente, a proposito.* SYN. Dōctē, rēctē, rītĕ.* *Ăt sĭ scĭās quăm* scīte *ĭn mēntĕm vĕnĕrĭt.* Terent.

SCĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Che sa, dotto, pratico.* SYN. Scĭēns, dōctŭs, ārgūtŭs, vĕnūstŭs. * *Nēssŭs ădĭt, mēmbrĭsquĕ vălēns,* scītūsquĕ *vădōrum.* Ovid.

SCŌBS, o scŏbĭs, ĭs, f. *Limatura, raschiatura, segatura.* * *Vīlĭbŭs ĭn scōpĭs, ĭn măppĭs, ĭn* scōbĕ *quāntŭs.* Hor.

SCŌPÆ, ārŭm, f. *Scopa.* * *Ĭn prĕtĭō* scōpās *tēstātur pălmă fŭĭssĕ.* Mart.

SCŎPŬLŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Pieno di scogli, scoglioso, sassoso.* SYN. Săxōsŭs. * *Hĭnc ĭllĭnc mōntēs* scŏpŭlōsæ *rūpĭs ăpērto ōppŏsŭĭt nātūră mărĭ.* Lucan.

SCŎPŬLŬS, ī, m. *Rupe, roccia, scoglio, vetta sassosa.* SYN. Săxŭm, caūtēs, sĭlēx, rūpēs. EP. Īmmānĭs, dūrŭs, mūscōsŭs, ăcūtŭs, mĭnāx, tŭmĭdŭs, frōndōsŭs, ēxēsŭs, căvŭs, nĕmŏrōsŭs, ărdŭŭs, sylvēstrĭs, ābrūptŭs, īnvĭŭs, ĭnăccēssŭs, hōrrēns, hōrrĭdŭs, ĭnhōspĭtŭs, āĕrĭŭs, ūmbrōsŭs, frīgĭdŭs, æquŏrĕŭs. PHR. Iŭgūm săxōrūm. Prærūptŭs vērtēx. Săxĕă mōlēs. Săxōsæ căpĭtă ărdŭă rūpĭs. Abrūptī mōntĭs scŏpŭlī. Scŏpŭlōsī cōncăvă mōntĭs. Scŏpŭlĭs pēndēntĭbŭs āntrŭm. Săxĭs ărdŭă caūtēs. PER. Pĕr rūpēs, scŏpŭlōsque, ădĭtūquĕ cărēntĭă săxă. Ĭllĕ vĕlūt pĕlăgī rūpēs īmmōtă rĕsīstĭt. Mĕdĭō rūpēs lătĕt hōrrĭdă pōntō.* *Hĭnc ātque hĭnc vāstæ rūpēs, gĕmĭnīquĕ mĭnāntūr ĭn cælum* scŏpŭlī. Virg.

SCŎPŬS, ī, m. *Bersaglio, segno, scopo, mira, intenzione.* SYN. Ĭndēx, mētă. EP. Fīxŭs, cērtŭs, dēsīgnātŭs. PHR. Scŏpūm, *vel* mētām tāngĕrĕ, āttīngĕrĕ, āssĕquī. Tēlă mīssĭlĭă dīrĭgĕrĕ ĭn scŏpūm. Ĭn scŏpūm rēctā tēndo, īntēndo. Ĭn scŏpūm cōllīmo, cōllīnĕo.

SCŌRPĬŌ, ōnĭs, *et* Scōrpĭŭs, *vel* Scōrpĭŏs, ĭī, m. *Scorpione, scarpione.* SYN. Nĕpă. EP. Vĕnēnĭfĕr, vĕnēnātŭs, vĕnēnōsŭs, lēthĭfĕr, mōrtĭfĕr, ăcĕr, crŭēntŭs, dīrŭs. PHR. Ūnguĕ vĕnēnĭfĕrō, caūdā fūnēstŭs ădūncā. Īnfēstŭs, vĭŏlēntŭs ăcūmĭnĕ caūdæ. Caūdā nŏcēns, mĭnāx. PER. Scōrpĭŭs īnfūndĭt dīrō sŭb ăcūmĭnĕ vīrŭs. Īnsĭdĭās tēndĭt sŭb rūpĕ căvātā. Ăffēctăt lēthālī scōrpĭŭs īctū. Scōrpĭŏ fērt nĭgrūm caūdæ sŭb ăcūmĭnĕ vīrŭs.* Scōrpĭŭs *ĭn vĭrĭdēs præcĭpĭtātŭr ăquas.* Ovid.

SCŌRPĬŬS, ĭī, m. *Scorpione, segno celeste.* EP. Fūlgēns, mĭcāns, ărdēns, ăcĕr. PHR. Nĕpæ sīgnă, *vel* āstră. Nĕpæ sīdŭs. Hōrrēntī scōrpĭŭs āstrō. Mōnstrūm īngēns lātē pĕr cærŭlă cælī Brāchĭă prōtēndēns, ēt cūrvæ spīcŭlă caūdæ. FAB. *Poetæ fingunt, scorpium, qui Orionem occidit, inter sidera collocatum fuisse.* ✠ Fingono i poeti che lo scorpione, il quale uccise Orione, fosse collocato tra le stelle.

SCŌTĪ, ōrūm, m. pl. *vel* Scōtĭcŭs, ă, ūm. Adiect. *Della Scozia, Scozzesi.* * Scōtōrūm *cŭmŭlōs flēvĭt glăcĭālĭs Iērnē.* Claud.

SCRĪBĂ, æ, m. *Notaio, computista, secretario, cancelliere.* SYN. Lĭbrārĭŭs. * *Fundōs Aufĭdĭō Luscō Prætōrĕ lĭbēntĕr Līnquĭmŭs, īnsānī rīdēntēs prœmĭă* scrībæ. Hor.

SCRĪBO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Scrivere, comporre, compilare.* Act. SYN. Cōnscrībo, īnscrībo, præscrībo, ēxăro, ădūmbro, pingo. PHR. Chārtīs, cērīs, *vel* lībrīs vērbă, vōcēs māndo. Vērbă nŏto, cōmmītto. Scrīptīs rĕlīnquo, māndo. Lĭbēllīs cōmmītto, trādo. ŏnĕro sērmōnĕ tăbēllās. PER. Iām lĭbĕr, ēt bĭcŏlōr pŏsĭtīs mēmbrānă căpīllīs. Inquĕ mănūs chārtæ, nōdōsăquĕ vēnĭt ărūndō. Tūm quĕrĭmūr, crāssūs călămō quŏd pēndĕăt hūmŏr Nigră quŏd īnfūsā vānēscāt sēpĭă lympha; Dīlūtās quĕrĭmūr gĕmĭnēt quŏd fīstŭlă gūttās. * Scrībĭmŭs *īndŏctī, dŏctīquĕ pŏēmătă pāssīm.* Hor.

SCRĪNĬŬM, ĭī, n. *Scrigno, forziere, scanzia.* * ... *ēt prĭŭs ōrtō Sōlĕ vĭgĭl călămum, ēt chārtās, ēt* scrīnĭă *pōscō.* Hor.

SCRĪPTŪRĂ, æ, f. *Scrittura, scritto, composizione.* * Scrīptūră *quāntī cōnstăt, ēt tōmŭs vīlīs.* (Scaz.) Mart.

SCRŎBĬS, *et* Scrŏbs, scrŏbĭs, m. *et* f. *Formella, fossa, buca.* SYN. Fōssă, fŏvĕă, lăcūnă. EP. Præcēps, prærūptă, īmă, pătŭlă, hĭāns, ōbscūră, prŏfūndă, cæcă, ăpērtă, pătēns, ātră, căvă, cōncăvă. * *Haud prŏcŭl ēgēstā* scrŏbĭbūs *tēllūrĕ dŭābŭs Sācră făcĭt.* Ov.

SCRŪPĔŬS, *vel* Scrūpōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Sassoso, aspro, gruppoloso.* *Spēlunca *āltă fŭĭt, vāstōque īmmānĭs hĭātu,* Scrūpĕă, *tūtă lăcu nīgrō, nĕmŏrūmquĕ tĕnēbrīs.* Virg.

SCRŪPŬS, ī, m. *Pietra, sasso aspro e ruvido.* SYN. Scrūpŭlŭs, cālcŭlŭs, lăpīllŭs. * *Cautĭbŭs hōrrēscĭt;* scrūpŭs *sōlă crēbĕr ĭnīquă ăspĕrăt.* Avien.

SCRŪTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Cercare, indagare, investigare.* Depon. SYN. Pērscrūtŏr, quæro, rīmŏr, īnvēstīgo, īnquīro, pērquīro, ēxquīro, scĭtŏr, scīscĭtŏr, īndāgo. * ... *fībrās īnspĭcĭūnt: mēntēsquĕ Dĕūm* scrūtāntŭr *īn īllīs.* Ovid.

SCŬLPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Scolpire, incidere, intagliare.* Act. SYN. Scālpo, īncīdo, cælo, īnscūlpo, ēffīngo, fōrmo, ēxcūdo, lăbōro, ēxprĭmo, īncīdo. PHR. Scālprō mārmŏr, æs, ĕbŭr, aūrūm, ārgēntūm, stătŭām, ēffĭgĭēm, cedrūm lăbōro. In ærĕ dūco, dēlĭnĕo. PER. Vīvōs dūcēnt dē mārmŏrĕ vūltūs. Mōllēs ĭmĭtābĭtŭr ærĕ căpīllōs. Excūdūnt spīrāntĭă mōllĭŭs æră. Spīrāntēs aūrō ănĭmārĕ fĭgūrās. * *Intĕrĕā nĭvĕūm mīrā fēlīcĭtĕr ārtĕ* Scūlpsĭt *ĕbūr.* Ovid.

SCŬLPTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ. n. Adiect. *Intagliato, scolpito.* * *Et tōtūm Nŭmĭdæ* scūlptĭlĕ *dēntĭs ŏpŭs.* Ovid.

SCŬLPTŎR, ōrĭs, m. *Intagliatore, scultore.* SYN. Cælātŏr, stătŭārĭŭs. PHR. Ārtĭs Phīdĭăcæ dŏctŭs, pĕrītŭs. Spīrāntēs dŏctŭs ănĭmārĕ fĭgūrās. Phīdĭăcā ārtĕ pŏtēns, cĕlebrĭs. Cælāndī pĕrītŭs.

SCŬLPTŪRĂ, æ, f. *Intagliatura, scultura.* SYN. Cælātūră, stătŭārĭă. PHR. Ars Phīdĭăcă, Mēntŏrĕă, Pŏlyclētæă. Ars Prāxĭtĕlĭs, Mēntŏrĭs, Pŏlyclētī, Ārtēs Phīdĭăcæ. Ārtĭs Phīdĭăcæ tŏreūmă clārūm.

SCŬRRĂ, æ, m. *Buffone.* SYN. Lūdĭo. EP. Gārrŭlŭs, īnfāmĭs, tūrpĭs, īnfīdŭs. * *ūrbānī quālēm făcūndŭs* scūrră *Cătūllī.* Iuv.

SCŬRRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Fare il buffone.* Depon. * Scūrrŏr *ĕgo īpsĕ mĭhī; pŏpŭlō tu.* Hor.

SCŪTĪCĂ, æ, f. *Sferza.* SYN. Flăgēllūm. * *Crēdĕrĭs īnfēlīx* scūtĭcæ *trĕmĕfāctŭs hăbēnīs.* Ovid.

SCŪTŬM, ī, n. *Scudo, targa.* SYN. Clȳpĕŭs, ŭmbo, pārmă, pēltă, ægĭs. EP. Sānguĭnĕūm, aūrĕūm, sēptēmplēx, lævĕ, hăbĭlĕ, cūrvātūm, tērrĭfĭcūm, ŏppŏsĭtūm, rŭtĭlāns, mĭnāx, crŭēntūm, splēndĭdūm, dīrūm, aūrātūm, tērrĭbĭlĕ.* ... *ŭbĭ tŏt Sĭmŏīs cōrrēptă sŭb ŭndīs* Scūtă *vĭrūm, gălĕāsque, ĕt fōrtĭă cōrpŏră vŏlvĭt.* Virg.

SCȲLLĂ, æ, f. *Scilla.* EP. Vŏrāx, latrāns, Sĭcŭlă. PHR. Scȳllæă, *vel* Scȳllæĭă săxă Naūtĭs, *vel* rătĭbŭs īnfēstă. Scȳllă rătēs ĭn săxă trăhēns.* *Quĭd mīrum, ĭn pătrĭōs* Scȳllām *sævīssĕ căpīllōs?* Prop. FAB. *Scopulus in mari Siculo, Charybdi gurgiti oppositus, naufragiis infamis, ad quem illisi fluctus latratus canum imitantur. In hunc mutatum fuisse fabulantur Scyllam, Phorci filiam a Circe venefica.* ✠ Scoglio nel mar di Sicilia, opposto a Cariddi, e noto pei naufragi. Ivi sbattute le onde, latrano come i cani. Fingono i poeti che Circe incantatrice cangiasse Scilla figlia di Forco in questo scoglio.

SCȲLLÆŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Scilla.* * *Vŏs ĕt* Scȳllæām *răbĭēm, pĕnĭtŭsquĕ sŏnāntēs Āccēstĭs scŏpŭlōs.* Vir.

SCȲPHŬS, ī, m. *Bicchiere, tazza, coppa.* SYN. Călĭx, crātēr, pōcŭlūm, pătĕră. EP. Grātŭs, cælātŭs, mĭcāns, sīgnĭfĕr, ŭndāns, lætŭs, splēndēns, lātŭs, plēnŭs, aūrātŭs, cŏrūscŭs, aūrĕŭs, ārgēntĕŭs, prŏfūndŭs.* *Ĕt săcĕr īmplēvĭt dēxtrām* scȳphŭs, *ŏcȳŭs ŏmnēs in mēnsām lætī lĭbānt, dīvōsquĕ prĕcāntŭr.* Virg.

SCȲTĂLĂ, æ, *vel* Scȳtălē, ēs, f. *Sorta di lettera.* * *Vĕl Lăcĕdæmŏnĭām* scȳtălēn *īmĭtārĕ lĭbēllī Sēgmĭnă Pērgămĕī.* Auson.

SCȲTĂLĒ, ēs, f. *Sorta di serpente.* * *Ĕt* Scȳtălē *spārsīs ĕtĭām nūnc sōlă prŭīnīs Ēxŭvĭās pŏsĭtūră sŭās.* Lucan.

SCȲTHÆ, ārūm, m. pl. *Gli Sciti.* SYN. Dăcæ, Gĕlōnī, Ăgăthȳrsī, Ărĭmāspī, Gĕtæ, Saūrŏmătæ, Cīmbrī, Cīmmĕrĭī. EP. Ērrāntēs, prŏfŭgī, gĕlĭdī, cāmpēstrēs, bēllācēs, bēllĭgĕrī, īndŏmĭtī, văgī, īnvīctī, ăcērbī, sævī, ærĭsŏnī. PHR. Ērrāntēs Scȳthĭæ pŏpŭlī. Scȳthĭæ bēllācĭs ălūmnī.* *Cāmpēstrēs mĕlĭŭs* Scȳthæ, *Quōrūm plaūstră văgās rītĕ trăhūnt dŏmōs, Vīvūnt, ĕt rĭgĭdī Gĕtæ.* Hor. HIST. *Populi septentrionales, bella nati. Vagabundi, uxores, liberosque secum in plaustris vehunt. Lacte, et melle vescuntur, ipsisque vestium loco sunt pelles belluinæ.* ✠ Popoli settentrionali, nati a guerreggiare, che non hanno stanza ferma; e però vanno vagabondi, e conducono i lor bagagli e la famiglia nei carri, i quali lor servono di casa. Si pascono di latte e di mele, e si vestono di pelli.

SCȲTHĬĂ, æ, f. *Scizia, paese vastissimo nell'Asia, ed Europa.* EP. Glăcĭālĭs, sĭnŭōsă, bārbără, īncūltă, crŭēntă, crūdēlĭs, ăcērbă, gĕlĭdă, āspĕră.* *Mūndŭs ŭt ăd* Scȳthĭām, *Rīphæāsque ārdŭŭs ārcēs Cōnsūrgĭt, prēmĭtŭr Lĭbȳæ dēvēxŭs ĭn Aūstrōs.* Virg.

SCȲTHĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Scizia.* * *Nāsōnīsquĕ tŭī, quŏd ădhūc nōn ēxsŭlăt ūnūm Nōmĕn ămā;* Scȳthĭcūs *cētĕră Pōntŭs hăbĕt.* Ovid.

SĒCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Ritirarsi, appartarsi.* Neut. SYN. Rĕcēdo, dīscēdo, ābscēdo.* *Lēx ĭgĭtŭr Spārtānă vĕtăt* sēcēdĕre *ămāntēs.* Prop.

SĒCĔRNO, ĭs, crēvī, crētum, ĕrĕ. *Scegliere, separare, allontanare.* Act. SYN. Dīvĭdo, sēpăro, dīscērno, sēgrĕgo. PHR. Fŭĭt hæc săpĭēntĭă quōndām, Pūblĭcă prīvātĭs sēcērnĕrĕ, săcră prŏfānīs. Iūstō sēcērnĕrĕ ĭnīquūm. *Īndĕ părēs cēntūm dēnōs* sēcrēvĭt *ĭn*

*ŏrbĕs Rōmŭlŭs, hastatos īnstĭtŭĭtquĕ dĕcĕm.* Ovid.

sēcēssŭs, ūs, m. *Ritiramento, partenza.* SYN. Rĕcēssŭs, ădȳtŭm; pĕnetrālĕ. EP. Grātŭs, dŭlcĭs, cālīgāns, tĕnebrōsŭs, căvērnōsŭs, ōbscūrŭs, ābstrūsŭs, ŏccūltŭs, ārcānŭs. PHR. Ēst ĭn sēcēssū lōngō lŏcŭs. Ĭn sēcēssū lōngo, sŭb rūpĕ căvātā. In sēcrētă sĕnis dūcām, quō fēssŭs ăb āgrīs. Sē rĕcĭpĭt Spēlūncă vāstō sūbmōtă rĕcēssū. *Cārmĭnă sēcēssūm scrībĕntĭs ĕt ōtĭă quærant.* Ovid.

sēcĭŭs. Adverb. *Meno, altramente.* SYN. Sĕcŭs, mĭnŭs. * *Fīlĭŭs ardēntēs haud sēcĭŭs æquŏrĕ cāmpī Ēxērcēbăt ĕquōs, cūrrūque īn bēllă rŭēbăt.* Virg.

sēclūdō, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Serrare, chiudere, metter da parte.* Act. SYN. Sēpăro, rĕmŏvĕo. * *Intŭs ăle, ĕt sĭmĭlēs īntēr sēclūdĕ pŭēllās.* Stat.

sĕco, ās, sĕcŭī, sēctūm, ārĕ. *Tagliare, fendere, segare.* Act. SYN. Scīndo, rĕsĕco. * *Āh tĭbĭ nē tĕnĕrās glăcĭēs sĕcĕt āspĕră plāntās!* Virg.

sēcrētŭs, ă, ūm. Adiect. *Secreto.* SYN. Ārcānŭs, ābstrūsŭs, ŏccūltŭs, lătēns, mȳstĭcŭs. * *Āt Trĭvĭa Hīppŏlȳtūm* sēcrētīs *ălmă rĕcōndĭt Sēdĭbŭs.* Virg.

sēctă, æ, f. *Setta, sistema, maniera di vivere.* SYN. Īnstĭtūtūm, sēctă, plăcĭtă. * *Tu quī sēctārūm causās ĕt pōndĕră nōstī.* Mart.

sēctĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. *et* Sēctīvŭs, ă, ūm. Adiect. *Segaticcio, segato.* * Sēctĭlĕ *dēlĭcĭīs Īndĭă prǣbĕt ĕbŭr.* Ovid.

sēctŏr, ārĭs, ātŭs, sūm, ārī. *Seguitare, andar dietro, accompagnare.* Dep. SYN. Sĕquŏr, īnsĕquŏr, āssēctŏr, cōnsēctŏr. * *Ipsĕ sŭās* sēctātŭr *ŏvēs, ăt fīlĭŭs āgnōs.* Tibull.

sēcūm. Adverb. *Seco, con esso.* * *Īllĕ mĕōs, prīmus quī mē sĭbĭ iūnxĭt, ămōrēs Ābstŭlĭt: īlle hăbĕăt* sēcūm, *sērvĕtquĕ sĕpūlchrō.* Virg.

sĕcūndo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Prosperare.* Act. SYN. Ădiŭvo, prōspĕro, aūxĭlĭŏr. PHR. Nām lĭquĭdūm naūtīs aūrā sĕcūndăt ĭtĕr. Rītĕ sĕcūndārēnt vīsūs, ōmēnquĕ lĕvārēnt. PHR. Aūxĭlĭūm, ŏpēm, *vel* sūbsĭdĭūm fĕrŏ, āffĕro, dō. Aūxĭlĭō sūbĕo, vĕnĭo. Ănĭmūm vīrēsquĕ sĕcūndās sūffĭcĭo. Ēssĕ sūbsĭdĭō. Rēbŭs sūccūrrĕrĕ lāpsīs, āfflīctīs, dēspĕrātīs. Vīrēs iūngĕrĕ. Quām pŏtĕs, āffĕr ŏpēm. Aūxĭlĭātrīcēm mănūm pōrrĭgĕrĕ, tēndĕrĕ. * *Tāndēm lætŭs ăīt: Dīī nōstra īncēptă* sĕcūndēnt. Virg.

sĕcūndūm. Præp. *Appresso, vicino.* SYN. Iūxtā, prŏpĕ. || *Dopo.* SYN. Pōst. || *Conforme, secondo, a seconda.* SYN. Prō, ēx. * *Sāltĭbŭs īn văcŭīs pāscānt, ĕt plēnă* sĕcūndūm *Flūmĭnă.* Virg.

sĕcūndŭs, ă, ūm. Adiect. *Secondo.* SYN. Āltĕr. || *Favorevole.* SYN. Dēxtĕr, făvēns, faūstŭs. || *Prospero, felice.* SYN. Fēlīx, , faūstŭs, prōspĕr, fōrtūnātŭs. * *Nōn ĕgŏ tē, dīīs ĕt mēnsīs accēptĕ* sĕcūndīs, *Trānsĭĕrīm, Rhŏdĭă.* Virg.

sĕcūrĭs, ĭs, m. *Scure, mannaia.* SYN. Bĭpēnnĭs, āscĭă. EP. Sǣvă, crŭēntă, ærĕă, ærātă, fērrĕă, bēllĭcă, Ămāzŏnĭă. PHR. Vălĭdām ĭn vītēs mōlīrĕ bĭpēnnēm, *a Molior, moliris.* Fērrō sŏnăt īctă bĭpēnnī Quērcŭs. Fērrō āvūlsām, crēbrīsquĕ bĭpēnnĭbŭs īnstānt Ērŭĕrĕ. * *Căptīvī pēndēnt cūrrūs, cūrvǣquĕ* sĕcūrēs. Virg.

sēcūrĭtās, ātĭs, f. *Sicurtà, sicurezza.* SYN. Quĭēs. EP. Tūtă, trānquīllă. * *Sēcūrā vīvĕ. Mors mĭhi ēst* sēcūrĭtās. Sen.

sēcūrŭs, ă, ūm. Adiect. *Sicuro.* SYN. Cērtŭs, tūtŭs, quĭētŭs, trānquīllŭs, īmpăvĭdŭs, īntērrĭtŭs, īmpērtērrĭtŭs, fīdēns, cōnfīdēns, cōnfīdēn-

tissĭmŭs. PHR. Sēpŏsĭtīs cūrīs quĭētŭs. Cūrārūm, lăbōrūm, *vel* dŏlōrūm oblītŭs, immūnĭs, ēxpērs. Cūrīs lībĕr, văcāns, sŏlūtŭs, ēxpĕdītŭs, lāxātŭs, ĭnānĭs. * *... ĕgŏ compŏsĭto sēcūrŭs ăcērvo Dēspĭcĭām dītēs, dēspĭcĭāmquĕ fămēm.* Tibull.

SĔCŬS. Adverb. *Altramente, diversamente, appresso.* * *Nōn sĕcŭs ăc lĭquĭdā sī quāndo nŏctĕ cŏmētæ Sanguĭnĕī lugūbrĕ rŭbēnt.* Virg.

SĔD. Coniunct. *Ma.* * *Prōgĕnĭēm sĕd ĕnīm Trōiāno ā sānguĭnĕ dūcī Audĭĕrăt.* Virg.

SĒDĀMĔN, ĭnĭs, n. *Quiete, calma.* * *ō mōrs ămōrĭs ūnă* sēdāmĕn *mălī.* (Iamb.) Sen.

SĒDĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Tranquillo, quieto, calmato.* SYN. Pācātŭs, trānquīllŭs, plācātŭs, quĭētŭs, plăcĭdŭs, mītĭs, lēnĭs. * *ōllī* sēdātō *rēspōndīt cōrdĕ Lătīnŭs.* Virg.

SĔDĔŌ, ēs, sēdī, sēssūm, ērĕ. *Sedere.* Neut. SYN. Sīdo, cōnsĭdĕo, cōnsīdō, rĕsĭdĕo, āssĭdĕo. PHR. Pēr iŭgă lōngă sĕdēbānt. Sĕdĕānt spēctēntquĕ Lătīnī. Vēstĭbŭlum ānte īpsūm sĕdĕāt cūstōdĭă pērnōx. * *Ūt mĕă vōtīvās pērsōlvēns Dēlĭă nŏctēs, Āntĕ săcrās līnō tēctă fŏrēs* sĕdĕāt. Tibull.

SĒDĒS, ĭs, f. *Sedia, seggia, sede, soggiorno.* SYN. Sĕdīlĕ, sēllă, scāmnūm, scăbēllūm. *In foro.* Sūbsēllĭă, ōrūm. Sēdēs, rēgĭă, thrŏnŭs, sŏlĭūm. Căthedră, sūggēstūm. EP. Aūrĕă, cŭrūlĭs, ĕbūrnĕă, rēgĭă, aūgūstă, mārmŏrĕă, pīctă, sāxĕă, āltă. PHR. Dē vīvō cōnstrūctă, fāctă, *vel* strūctă sĕdīlĭă sāxō. PHR. Āssĭdĕt ēt căthĕdrīs lætă iŭvēntă tŭīs. Cōmplēntūr vărĭō fōrmōsă sĕdīlĭă cœtū. Grāmĭnĕōquĕ vĭrōs lŏcăt īpsĕ sĕdīlī. * *Quēm sĕquĭmūr? quōve īrĕ iŭbēs? ŭbĭ pōnĕrĕ* sēdēs? Virg.

SĔDĪLĔ, ĭs, n. *Sedile.* SYN. Sēdēs. * *Cum mātrōnă prĕmēns āltūm rŭbĭcundă* sĕdīlĕ, *āssĭdŭo dūrūm pōllĭcĕ nēbăt ŏpŭs.* Ovid.

SĒDĬTĬO, ōnĭs, f. *Sedizione, discordia.* SYN. Dīssĭdĭūm, mōtŭs, tŭmūltŭs, dīssēnsĭo, tūrbă, dīscōrdĭă. EP. Mĭsĕră, intēstīnă, nĕfārĭă, sævă, cæcă, īnsānă, vēsānă, hōrrĭbĭlĭs, trūx, pērnĭcĭōsă, ēxĭtĭōsă, crŭēntă, fŭrēns, sŭbĭtă, rĕpēntīnă, cīvīlĭs, pŏpŭlārĭs, rĕbēllĭs, clāmōsă, tūrbĭdă. PHR. Sēdĭtĭōsŭs rūmŏr. Cīvĭcŭs, *vel* pŏpŭlārĭs, mōtŭs, tŭmūltŭs, fŭrŏr, Cīvĭcă răbĭēs, Cīvīlēs tūrbæ, pārtēs. Cīvīlĭă bēllă. Fŭrēns vūlgī mōtŭs. Pācĭs ĭnĭmīcă. * *Āltērnāmquĕ fĭdēm nōn īllaudātă lăcēssīt* Sēdĭtĭō. Claud.

SĒDĬTĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Tumultuante, sedizioso.* PHR. Pācĭs, *vel* quĭētĭs hōstĭs, ĭnĭmīcŭs. Tūrbārūm, sēdĭtĭōnĭs, tŭmūltŭs, dīssĭdĭī, *vel* mōtūs ămāns. Sēdĭtĭōnĕ pŏtēns, fŭrēns. Bēllī cīvīlĭs ăvĭdīssĭmŭs. Pācēm pĕrōsŭs, ēxōsŭs. Sēdĭtĭōnĭs fāx, fōmĕs, ŏrīgo, căpŭt.

SĒDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sedare, acchetare.* Act. * *Dūmquĕ sĭtīm* sēdārĕ *cŭpīt, sĭtĭs āltĕră crēvĭt.* Ovid.

SĒDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Tirare in disparte, dividere.* Act. * *Ēt quūm frīgĭdă mōrs ănĭmā* sēdūxĕrĭt *ārtūs.* Virg.

SĒDŬLĬTĀS, ātĭs, f. *Accuratezza, diligenza, assiduità.* SYN. Vĭgĭlāntĭă, stŭdĭūm, īndūstrĭă, sōlērtĭă, cūră. EP. Laūdātă, nōbĭlĭs, vĭgĭl, prōvĭdă, gĕnĕrōsă, fōrtĭs, ōffĭcĭōsă, sōlērs. PHR. Ācrī Cēssātōs rĕpără sēdŭlĭtātĕ dĭēs. Prōvĭdă sēdŭlĭtās, rēbūsque īntēntă gĕrēndīs. ōmnĭă vīncĭt. Tēndĭt ăd ārdŭă. Mēntēm ēxcĭtăt īngĕnŭām. * *Paūpēr, sēd mūndæ* sēdŭlĭtātĭs *ănŭs.* Ovid.

SĒDŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Diligente.* SYN. Dīlĭgēns, īmpĭgĕr, āssĭdŭŭs, vĭgĭlāns, stŭdĭōsŭs, āttēntŭs,

gnāvŭs, īndūstrĭŭs. * *Āssĭdĕat cūstōs sēdŭlă sēmpĕr ănŭs.* Tibull.

sĕgĕs, ĕtĭs, f. *Terra, campo. biade.* SYN. Cĕrēs, sătă, trĭtĭcūm, frūgēs, frūmēntūm, spīcæ, ărīstæ. EP. Aūrĕă, flāvēscēns, Cĕrĕālĭs, dīvĕs, ăbūndāns, spīcĕă, trĭtĭcĕă, tĕnĕră, vĭrĭdĭs, lætă, grăvĭdă, lārgă, fēcūndă, fērtĭlĭs, fĕrāx, ŏpīmă, frūgĭfĕră, mātūră, ōptātă, ēxpēctātă, cōllēctă. PER. Tērræ, rūrĭs, *vel* tēllūrĭs mūnĕră, ŏpēs. Cĕrĕālĭă dōnă. Sĕgĕtūm mūnŭs, prōvēntŭs, ăcērvī, cōpĭă, lūxŭrĭēs. Cĕrēs hūmānĭs ūsĭbŭs āptă. Hūmānō cūltă lăbōrĕ. Cĕrĕālēs cūlmī, spīcæ, ărīstæ. Cānĭs, *vel* mātūrĭs flāvēns ărīstĭs. PER. Ēxpēctātă sĕgēs vānĭs ēlūsĭt ăvēnĭs: lætĭs dītāvĭt ărīstĭs. Vĭrĭdĭs ārvă sĕgĕs tĕgĭt. Pīnguī flāvēscĭt cūlmŭs ărīstā. Cāmpī ōptātĭs dītāntŭr ărīstĭs. Āgrĭcŏlæ vōtĭs sĕgĕs haūd rēspōndĕt ăvārī. Frūmēnta īn vĭrĭdī stĭpŭlā lāctēntĭă tūrgēnt. * *Nēu sĕgĕs ēlūdăt mēssēm fāllācĭbŭs hērbĭs.* Tibull.

SĒGMĒNTŬM, ī, n. *Pezzo, parte.* SYN. Sēgmĕn. * *Quĭd dē vēstĕ lŏquăr? Nēc vōs,* sēgmēntă, *rĕquīrō.* Ovid.

SĒGNĬPĒS, ĕdĭs, m. Adiect. *Tardo nel camminare.* * Sēgnĭpĕdēs, *dīgnīquĕ mŏlām vērsārĕ nĕpōtēs.* Iuv.

SĒGNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Infingardo, neghittoso, codardo.* SYN. Tārdŭs, īgnāvŭs, dēsĕs, pĭgĕr. * *Nōn ĕgŏ laudārī cŭpĭō, mĕă Dēlĭă, tēcūm Dūmmŏdŏ sīm, quæsō,* sēgnĭs *ĭnērsquĕ vŏcĕr.* Tibull.

SĒGNĬTĔR. Adverb. *Neghittosamente, negligentemente.* SYN. Īgnāvē. * ... *īnvĕnĭānt pŏsĭtōs iām* sēgnĭtĕr *ārtūs, Pūgnāntēmque ănĭmām.* Stat.

SĒGNĬTĬĒS, ēī, *et* Sēgnĭtĭă, æ, f. *Infingardaggine, dappocaggine, negligenza.* SYN. Īgnāvĭă, dēsĭdĭă. EP. Sēră, īmmūndă, ĭnērs, trīstĭs, lēntă, lānguĭdă, tōrpēns, tūrpĭs, fœdă, mōllĭs, sōmnĭfĕră. PER. Lānguĭdă sēgnĭtĭēs. Vĕnĕrĭs nūtrīcĭă dūcĭt ōtĭă dīlātrīx ŏpĕrūm dissuādă lăbōrūm. * *Fēstīnātĕ, vĭrī: nām quæ tām sēră mŏrātŭr* Sēgnĭtĭēs? Virg.

SĒGRĔGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Separare dal gregge, disunire, allontanare.* Act. SYN. Sēpăro, sēiūngo. * *Tūnc mŏvĕt ārtĕ dŏlūm, quō sēmĕt ăb āgmĭnĕ fīdō* Sēgrĕgĕt. Stat.

SĒGRĒX, *vel* Sēgrĕgĭs, ĭs, *et* Sēgrĕgŭs, ă, ūm. Adiect. *Separato.* * *ōmnĭbŭs ūnă sŭbēst nātūră, sĕd ēxĭtŭs ōmnēs Nōn ūnŭs pĕrăgĭt plăcĭtōrūm* sēgrĕgĕ *fōrmā.* Prud.

SĒIŪNGO, ĭs, xi, ctūm, ĕrĕ. *Disgiungere, separare.* Act. SYN. Sēpăro, sēpōno. * ... *cērtē* sēiūngĕrĕ *mātrēm Iām gĕlĭdīs nĕquĕō būstīs, tē sēntĭt, hăbētquĕ, Tē vĭdĕt ēt tŭmŭlōs ōrtūque ŏbĭtūquĕ sălūtăt.* Stat.

SĒLĬGO, ĭs, ēgī, ēctūm, ĕrĕ. *Scegliere, discernere.* Act. SYN. Ēlĭgo, dēlĭgo, lĕgo. * *Vērtūmnūmquĕ thŏrī sŏcĭūm tĭbĭ* sēlĭgĕ; *prō quō Mē quŏquĕ pīgnŭs hăbē.* Ovid.

SĒLLĂ, æ, f. *Sedia, seggio, portantina.* SYN. Sēdēs, lēctīcă, sŏlĭūm. * *ōstēndēns văcŭām ēt clausām prō cōniŭgĕ* sēllām. Iuv.

SĔMĔL. Adverb. *Una volta.* * *Nēc vīdīssĕ* sĕmĕl *sătĭs ēst; iŭvăt ūsquĕ mŏrārī.* Virg.

SĔMĔLĒ, ēs, *et Latina positione* Sĕmĕlă, æ, f. *Semele.* SYN. Cādmæĭs. * *Sĕd prōlēs* Sĕmĕlæ *Bācchŭs dŏctæquĕ sŏrōrēs Dīcĕrĕ nōn nōrūnt quĭd fĕrăt hōră sĕquēns.* Tibull. FAB. *Cadmi Thebarum regis filia, ex qua Iupiter Bacchum suscepit. Fulmine exusta est, cum Iovem in sua maiestate sustinere non potuisset.* ✠ Semele figlia di Cadmo re di Tebe, dalla quale Giove ebbe Bacco. Fu in appresso fulminata da Giove medesimo, perchè non potè soffrire la di lui maestà.

SĒMĔN, ĭnĭs, n. *Seme, semenza.* SYN. Sēmentĭs. EP. Fēcŭndŭm, gĕnĭtālĕ, frūctĭfĕrŭm, Cĕrĕālĕ, fertĭlĕ, fĕrāx, spārsŭm. * *Iam quæ* sēmĭnĭbŭs *iactīs sē sustŭlĭt ărbŏs.* Virg.

SĒMĒSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Mezzo mangiato.* * Sēmēsām *prædam, ĕt vĕstīgĭă fœdă rĕlīnquŭnt.* Virg.

SĒMĬĂNĬMĬS, *vel* Sēmiănĭmĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Mezzo morto, semivivo.* SYN. Sēmiănĭmŭs, ēxănĭmĭs, ēxsānguĭs. * Sēmiănĭmēm*quĕ sĭnū gĕrmānam ămplēxă fŏvēbăt.* Virg.

SĒMĬBŌS, bŏvĭs. Adiect. *Mezzo uomo, e mezzo bue.* * *Cēntĭmănŭmquĕ Gўgēn,* sēmĭbŏvēm*quĕ vĭrŭm.* Ovid.

SĒMĬCĂPĔR, caprī. Adiect. *Mezzo capra.* SYN. Caprĭpēs. * Sēmĭcăpĕr *cŏlĕrĭs cīnctūtĭs, Faŭnĕ, Lŭpĕrcīs.* Ov.

SĒMĬDĔŬS, ī, m. Sēmĭdĕă, æ. f. *Semideo, Semidea.* Usurpatur et Substantivi et Adiectivi more. SYN. Hērōs. * *Flūmĭnăque, ĕt Nўmphæ,* Sēmĭdĕŭm*quĕ gĕnŭs.* Ovid.

SĒMIHŎMO, ĭnĭs, m. *Mezzo uomo, e mezza bestia.* SYN. Sēmĭvĭr. * *Hīc spēluncă fŭĭt vāstō sŭbmōtă rĕcēssū* Sēmihŏmĭnĭs *Cācī făcĭēs quăm dīră tĕnēbăt.* Virg.

SĒMĬNĒX, ĕcĭs. Adiect. *Mezzo morto.* SYN. Sēmiănĭmĭs, ēxănĭmĭs. * *Cērnăt* sēmĭnĕcī *sĭbĭ mē răpĕre ārmă crŭēntă.* Virg.

SĒMĬNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Seminare.* Act. SYN. Sĕro, plānto. PHR. Spārgĕrĕ sēmĕn hŭmī. Sēmĭnă tērræ, hŭmō, sŏlō, *vel* agrīs dēmīttĕrĕ. * *Quālĕ sŏlēt sўlvīs brūmālī frīgŏrĕ vīscŭm Frondĕ vĭrērĕ nŏvā, quŏd nōn sŭă* sēmĭnăt *ărbŏs.* Virg.

SĒMĪRĂMĬS, ĭdĭs, f. *Semiramide.* EP. Fōrmōsă, Mārtĭă, fŏrtĭs, lāscīvă, īncēstă, tŭrpĭs, phărĕtrātă, bēllātrīx, ārmĭpŏtēns. PHR. Ēmĭnĕt ēxtēntō phărĕtrātă Sĕmīrămĭs ārcū. Cōncŭbĭtūs nātī lōngævă Sĕmīrămĭs ārdĕt. * *Quālĭtĕr ĭn thălămŭm fōrmōsă* Sĕmīrămĭs *īssĕ Dīcĭtŭr.* Ovid. HIST. *Nini regis uxor, Assyriorum regina, Babylonem muris lateritiis cinxit, filiumque Ninum ad incestum concubitum frustra sollicitavit, ab eo deinde occisa.* ✠ Semiramide, moglie del re Nino, regina degli Assiri; cinse di mura Babilonia, e volendo commettere incesto col suo figlio Nino, fu da esso uccisa.

SĒMĬSŌPĪTŬS, ă, ŭm. Adiect. ex Partic. *Mezzo addormentato, che dormicchia.* * *Pūrpŭrĕō iăcŭīt* sēmĭsŏpītă *tŏrō.* Ovid.

SĒMĪTĂ, æ, f. *Sentiere, viottola.* SYN. Cāllĭs, trāmĕs, vĭă, ĭtĕr. * ... *tĕnŭīs quō* sēmĭtă *dūcĭt, Āngŭstæquĕ fĕrŭnt faŭcēs, ădĭtūsquĕ mălīgnī.* Virg.

SĒMĬVĬR, vĭrī, m. *Mezzo uomo.* SYN. Sēmihŏmo. EP. Imbēllĭs, īgnāvŭs, tĭmĭdŭs. * *Lōrīcămquĕ mănū vălĭdā lăcĕrārĕ rĕvūlsăm* Sēmĭvĭrī *Phrўgĭs.* Virg.

SĒMĬŪSTŬS, *et* Sēmĭūstŭlātŭs, ă, ŭm, *vel* Sēmiūstŭs, *et* Sēmiūstŭlātŭs. Adiect. ex Partic. *Mezzo abbruciato.* * *Implēntŭrquĕ sŭpĕr pūppēs,* sēmiūstă *mădēscŭnt Rŏbŏră.* Virg.

SĒMŎVĔO, ēs, mōvī, mōtŭm, ērĕ. *Levar via, scostare, allontanare, rimuovere.* Act. SYN. Rĕmŏvĕo, āmŏvĕo. * *Sīc ănĭmŭm, tēmpŭsquĕ trăhō: mēque īpsĕ rĕdūcō, Ā cōntēmplātā* sēmŏvĕōquĕ *mălī.* Ovid.

SĒMPĔR. Adverb. *Sempre, ognora, tutto dì.* SYN. Ætērnŭm, ŭsquĕ, nūnquām nōn, cōntĭnŭē, āssĭdŭē. PHR. Ætērnōs ĭn ānnōs. In ætērnŭm tēmpŭs. Pĕr īnfīnītōs ānnōrŭm cūrsūs. PER. Quŏd nūllă ŭnquām dēlĕăt ætās. Lūcĭdă dŭm cŭrrēnt ānnōsī sīdĕră mŭndī. Ōcĕănŭs claūsŭm dŭm flūctĭbŭs āmbĭĕt ŏrbēm. Lūnăquĕ dēmīssōs dŭm

plēnă rĕcōllĭgĕt īgnēs. Dūm mātūtīnōs prōdūcĕt Lūcĭfĕr ōrtūs. Dūm Sōl lūstrābĭt Ŏlympūm. Dūm tēllūs frūgēs, dūm cælūm sīdĕră pāscĕt. Frīgĭdă dōnĕc Ārctŏs ĕrĭt. Dūm cælūm stēllās, dūm vĕhĕt āmnĭs ăquās.* *Iāmquĕ dĭēs, nĭ fāllŏr ădēst, quēm* sēmpĕr *ăcērbūm*, Sēmpĕr *hŏnōrātūm, sīc Dĭī vŏlŭīstĭs, hăbēbō*. Virg.

sēmūncĭă, æ, f. *Mezza oncia.* * *Hærĕăt īn stūltīs brĕvĭs ūt* sēmūncĭă *rēctī*. Pers.

sēnă, æ, f. et in pl. Sēnæ, ārūm. *Siena, Città.* ep. Sălūbrĭs, āntīquă, īllūstrĭs, bēllĭcă. phr. Gāllĭcă Brēnnī ārx. Cælō prōtēctă sălūbrī, Pōntĭfĭcūm nātālĕ sŏlūm.* ... *quā* Sēnă *rĕlīctām Gāllōrūm ā pŏpŭlīs sērvāt pēr sæcŭlă nōmĕn*. Sil.

sĕnātŏr, ōrĭs, m. *Senatore.* syn. Pātĕr, iūdēx. ep. Lōngævŭs, cānŭs, ānnōsŭs, sōlērs, prūdēns, grăvĭs, săpĭēns, săgāx, prōvĭdŭs, pūrpŭrĕŭs, iūstŭs, æquŭs, īntĕgĕr, īllūstrĭs, vĕrēndŭs, sānctŭs, vĕnĕrāndŭs. phr. Īntĕr iūstōs pārs ōptĭmă cīvēs. Īngĕnĭō măgnŭs. Iūdĭcĭī dēxtĕrĭtātĕ grăvĭs. Cōnsĭlĭō pŏtēns. Pŏpŭlō dāns iūră. * *Pāscēbātquĕ sŭās ĭpsĕ* sĕnātŏr *ŏvēs*. Ovid.

sĕnātŭs, ūs, m. *Senato.* syn. Cōncĭlĭūm, cūrĭă, cœtŭs. ep. Aūgūstŭs, săcĕr, sānctŭs, clārŭs. * *Iūră măgīstrātūsquĕ lĕgūnt, sānctūmquĕ* sĕnātūm. Virg.

sĕnēctă, æ, f. *vel* Sĕnēctūs, ūtĭs, f. *Vecchiaia, vecchiezza.* syn. Sĕnĭūm, cānĭtĭēs, cānī, ōrūm. ep. Prōvĭdă, săpĭēns, sōlērs, sĕrēnă, quĭētă, prūdēns, hŏnēstă, stŭdĭōsă, mōrōsă, lānguĭdă, tārdă, sēgnĭs, dēbĭlĭs, cānă, mōrbĭdă, ægră, lānguēns, lōngævă, grăvĭs, ēffœtă, tētrĭcă, ærūmnōsă, dēlīră, crūdă, ăvāră. phr. Sĕnīlēs ānnī, rūgæ. Sĕnīlĕ ævūm, tēmpŭs. Sĕnīlĭs ætās. Prōxĭmă fūnĕrĭbŭs ætās. Sĕnīlĭs ævī grăvĭtās. Ēffœtæ tædĭă vītæ. Cānīs ætās rūgōsă căpīllīs. Sĕnĭī īllætābĭlĕ pōndŭs. Lēthō prŏpīnquūm tēmpŭs. per. Cōnsĭlĭīs ætās mĕlĭŏr, sēd vīrĭbŭs ægră. Dēbĭlĭs ætās. Cōmpēnsāns ănĭmō mēmbrōrūm dāmnă săgācī. Scīpĭŏ cuī cōrpŭs, mēntēm prūdēntĭă fūlcĭt. Dētĕrĭŏr cānīs ādspērgĭtŭr ætās. Frōntēm rūgīs ărăt aūstēră sĕnēctūs. Cōnsūmptă lōngīs ætās lānguēscĭt ăb ānnīs. Sĕnīlĭs ætās rārīs spārgĭt tēmpŏră cānīs. Ævī mātūrōs īn trīstĕ sĕpūlchrūm īnclīnăt sĕnĭī grăvĭtās.* *Nēc vēnĭt tārdō cūrvă* sĕnēctă *pĕdĕ*. Tibull.

sĕnēsco, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Invecchiare, attemparsi.* Neut. syn. Īnsĕnēsco, cōnsĕnēsco. phr. Iām vīrēs sĕnēctūs dēbĭlĭtăt, frāngĭt. Iām mĭhĭ dētĕrĭŏr cānīs āspērgĭtŭr ætās. Frōntēm rūgă sĕnīlĭs ărăt. Iŭvĕnīlēs rĕcēdūnt, ābscēdūnt ānnī. Iām mĭhĭ cānĭtĭēs pūlsīs mĕlĭōrĭbŭs ānnīs Vēnĕrăt, āntīquās mīscŭĕrātquĕ cŏmās.* *Tēmpŏră lābūntūr, tăcĭtīsquĕ* sĕnēscĭmŭs *ānnīs*. Ovid.

sĕnēx, ĭs. Adiect. *Vecchio.* syn. Sĕnĭŏr, lōngævŭs, ānnōsŭs, grāndævŭs, vĕtŭlŭs, dēcrĕpĭtŭs. ep. Ănhēlŭs, īnfīrmŭs, pārcŭs, īmbēllĭs, sōlērs, săgāx, dēlīrŭs, squālĭdŭs, sĕvērŭs, ăvārŭs, fēssŭs, īnvălĭdŭs, trĕmēns, ēffœtŭs, ægĕr, tārdŭs, pĭgĕr, īnērs, pārcŭs, sōrdĭdŭs, mōrōsŭs, dēbĭlĭs, rūgōsŭs. phr. Sĕnĭō grăvĭs, grăvĭŏr, lānguēns, fēssŭs, tārdŭs, dēbĭlĭs. Lōngīs cōnsūmptŭs ăb ānnīs. Sĕnĭō iām fēssŭs īnērtī. Ævō, mācĭēquĕ sĕnēscēns. Vīcīnŭs, *vel* prŏpĭŏr lēthō. per. Cuī cōrpŭs ānnīs cōnfēctūm. Cuī sĕnīlēs ārtŭs tĭtŭbānt. Sĕnēx cuī cānă, putrīsquĕ Stāt cŏma, ēt īn pēctūs sōrdĭdă bārbă cădĭt. Nāmquĕ sĕnēx lōngæ pĕrăgīt dūm tēmpŏră vītæ. Iām rēspĭcĕ cānōs, Īnvălĭdāsquĕ mănūs ēt īnānēs cērnĕ lăcērtōs. Cūm mĕă rūgōsā pāllēbūnt ōră sĕnēctā, Ēt rĕfĕrām

pŭĕris tēmpŏră priscă sĕnĕx. Iām vĭgŏr ēt quāssō lānguēnt ĭn cŏrpŏrĕ vīrēs. Fūndūntŭr vērtĭcĕ cānī, Ēt trĕmĭt ēffœtō cŏrpŏrĕ lāxă cŭtĭs.* *Impĕrĭūm rĕgĭt hoc cum sĕnĭōrĕ* sĕnĕx. Ov.

SĒNĪ, sēnæ, sēnă, plur. *Sei.* Nomen numer. distribut.* *Mārtĭă tĕr sēnōs prōlēs ădŏlēvĕrăt ānnōs.* Ovid.

SĔNĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ. n. Adiect. *Senile, da vecchio.* *Rūgāque ĭn antīquā frontĕ* sĕnīlĭs *ĕrĭt.* Ovid.

SĔNĬŪM, ĭī, n. *Decrepitezza, vecchiezza.* SYN. Sĕnēctūs, sĕnēctă, cānĭtĭēs. PHR. Imbēllĕ sĕnĭūm cōntrăhĭt rūgīs cŭtēm. Sĕnĭō cōnfēctŭs, ĕt ānnīs. Sĕnĭō dēbĭlī trĕmēns.* *Lætĭfĭcōs tĕnŭī căptābăt cordĕ tŭmŭltūs Quāmquam æger* sĕnĭō. Stat.

SĔNŎNĒS, ūm, m. plur. *Senoni.* *Ēt* Sĕnŏnūm *fŭrĭās Lătĭæ sēnsērĕ cŏhŏrtēs.* Stat.

SĒNSĬBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Sensibile, sensitivo.* SYN. Sēnsĭlĭs.* Sēnsĭbĭlēs *părĭtĕr nōs ŏpprēssērĕ dŏlōrēs.* Mant.

SĒNSĬM. Adverb. *Adagio, a poco a poco.* SYN. Paūlātĭm.* *Illĕ vĕtus mīlēs* sēnsim, *ēt săpĭēntĕr ămābĭt.* Ovid.

SĒNSŬS, ūs, m. *Senso, sentimento.* EP. Pērspĭcāx, sŭbtīlĭs, ăcūtŭs, vīvŭs, vĭgĭl. PHR. Arcānōs tĭbi crēdĕrĕ sēnsūs. Quĭs cērnēntī tālĭă sēnsŭs?* *Sōlŭs hĭc īnflēxĭt* sēnsūs, *ănĭmūmquĕ lăbāntēm.* Virg.

SĒNTĒNTĬĂ, æ, f. *Sentenza, parere, concetto.* SYN. Mēns, ănĭmŭs, cōnsĭlĭūm, sēnsŭs, ŏpīnĭo, *vel* dēcrētūm, iūdĭcĭūm. EP. Sānă, mĕlĭŏr, fīxă, rāră, prævīsă, cōnsūltă, ŏptĭmă, dŭbĭă, īncērtă. PHR. Nātĕ Dĕā, quæ nūnc ănĭmō sēntēntĭă sūrgĭt? Hæc ănĭmō sēntēntĭă cōnstăt. Hæc mĭhi mēns ēst. Sĕdĕt hæc sēntēntĭă mēntī. ŏmnĭbŭs īdem ănĭmŭs scĕlĕrāta ēxcēdĕrĕ tērrā. Pēctŏrĕ sēnsŭs Vērtūntŭr vărĭī. Nĕquĕ mē sēntēntĭă vērtĭt. Nēc mĕă nūnc mūtātă lŏcō sēntēntĭă cēdĭt. Nūnc quŏquĕ mēns ĕădēm pērstăt mĭhi. Mūltă sĭmūl cōntrā vărĭīs sēntēntĭă dīctīs.* *Quō pĕdĕ nunc ŭtăr dŭbĭa ēst* sēntēntĭă *nōbīs.* Ovid.

SĒNTĪNĂ, æ, f. *Il fondo interno della nave, fogna, sentina.* SYN. Clŏācă. EP. Tūrpĭs, īmmūndă, fœdă, pūtrĭs.* *Lārga ŭbĭ Tārtărĕās īntrat* sēntīnă *clŏācās.* Mant.

SĒNTĬO, īs, sī, sūm, īrĕ. *Sentire, aver senso.* Act. SYN. Sēnsū căpĭo, pērcĭpĭo. Vĭdĕo, aŭdĭo, gūsto, tāngo, ŏdōrŏr. ‖ *Conoscere.* SYN. Căpĭo, īntēllĭgo. ‖ *Pensare, giudicare.* SYN. Pŭto, ārbĭtrŏr, ēxīstĭmo, rĕŏr, cēnsĕo, iūdĭco. PHR. Quæ sĭt sēntēntĭă mēntī. Nĕc mē sēntēntĭă fāllĭt. ŏmnĭbŭs īdem ănĭmŭs, mēns ūnă.* *Tūm pōrrō vărĭōs rērūm* sēntīmŭs *ŏdōrēs.* Lucr.

SĒNTĬS, ĭs, m. *Pruno, spina.* SYN. Spīnă, rŭbŭs, veprĭs. EP. Dūrŭs, āspĕr, ăcūtŭs, mōrdāx, rĭgĭdŭs.* *Mē mĭsĕrām nē prōnă cădās, īndīgnāvĕ lædī Crūră sĕcēnt* sēntēs, *ēt sīm tĭbĭ caūsă dŏlōrĭs.* Ovid.

SĒŌRSŪM, *vel* Seōrsŭm. Adverb. *Partitamente, separatamente, a parte.* SYN. Sĕōrsĭm.* *Ēt vĕlŭtī mănŭs ātque ŏcŭlūs, nārēsquĕ* sĕōrsūm *Sēcrēta a nōbīs nĕquĕūnt sēntīrĕ.* Lucr.

SĒPĂRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Separare, segregare.* Act. SYN. Sēiūngo, dīsiūngo, sēpōno, sēcērno, sēgrĕgo, dīstīnguo, dīvēllō, dīstrăho, rĕmŏvĕo.* ... *nēc nōs mărĕ* sēpărăt *īngēns, Nēc vĭă, nēc mōntēs.* Ovid.

SĔPĔLĬO, īs, īvī, *et* ĭī, sĕpūltūm, īrĕ. *Seppellire, sotterrare.* Act. SYN. Tŭmŭlo, cōntŭmŭlo, hŭmo, īnhŭmo. PHR. Tŭmŭlō cōndĕrĕ, tĕgĕrĕ, dēpōnĕrĕ, cōmpōnĕrĕ. Dărĕ mēmbră sĕpūlchrō. Māndārĕ cŏrpŏră tērræ. Cōndĕrĕ hŭmō. Dĕcŏrārĕ sĕpūlchrō. Aggĕrĕ tērræ ŏnĕrārĕ. Rēddĕrĕ cōrpŭs hŭmō.

Sĕpūlchrō cōndĕrĕ. PER. Cōrpŭs ēxsānguĕ sĕpūlchrō Rēddĭdĭt Hēctŏrĕŭm. Mĕdĭăquĕ iăcēns ĭnhŭmātŭs ărēnā. Dărĕ plēbēiō cōrpŭs ĭnānĕ rŏgō. Ingēstā cōntŭmŭlētŭr hŭmō. Cōrpŭs hŭmō pătĭārĕ tĕgī. Sīc bĕnĕ sŭb tĕnĕrā părvă quĭēscăt hŭmō. Ōssă prĕmūntŭr hŭmō. * *Cūnctă tŭās sĕpĕlīvĭt ămōr, nĕc fēmĭnă pōst tē ūllă dĕdĭt cōllo dulcĭa vĭnclă mĕō.* Prop.

SĒPĒS, sēpĭs, f. *Siepe, fratta.* SYN. Vāllūm, sēptūm. EP. Spīnĕă, spīnōsă, āltă, dēnsă, spīssă, agrēstĭs, sȳlvēstrĭs, ăcūtă, hōrrĭdă. PHR. Sĕgĕtī prætēndĕrĕ sēpēm. Cīrcūmdărĕ sēpĭbŭs hōrtūm, *vel* agrūm. * *Tēxēndæ* sēpēs *ĕtĭam, ĕt pĕcŭs ōmnĕ tĕnēndum ēst.* Virg.

SĒPĬĂ, æ, f. *Seppia (pesce).* Genus marini piscis atrum humorem vomens, quo aquam circa se adeo infuscat, ut ea se celet, et piscatoris manus effugiat. Hinc metonymice pro atramento scriptorio ponitur, ut infra. * *Nĭgră quŏd īnfūsā vānēscăt* sēpĭă *lĭmphā.* Pers.

SĒPĬO, īs, psī, ptūm, īrĕ. *Siepare, circondare, chiudere.* Act. SYN. Āmbĭō, vāllo, ōbsēpĭo, cīrcūmsēpĭo, cīrcūmdo, cīrcūmvāllo. * ... *nĕc plūră lŏcūtŭs* Sēpsĭt *sē tēctĭs, rērūmquĕ rĕlīquĭt hăbēnās.* Virg.

SĒPŌNO, ĭs, pŏsŭī, sĭtūm, ĕrĕ. *Metter da banda, separare.* Act. SYN. Sēiūngo, sēgrĕgo, sēpăro, sēmŏvĕo, sēcērno, āmŏvĕo. * *Prīmĭtĭās māgnō* sēpŏsŭīssĕ *Iŏvī.* Ovid.

SĒPS, sēpĭs, m. *Sorta di serpente.* SYN. Ānguĭs, sērpēns. EP. Ēxĭgŭŭs, pārvŭs, mōrdāx, āspĕr, nŏxĭŭs. * ... *mĭsĕrīque ĭn crūrĕ Săbēllī* Sēps *stĕtĭt ēxĭgŭŭs.* Lucan.

SĔPTĔM. *Sette.* Nomen num. cardin. Indecl. * *ŏblŏquĭtūr nŭmĕrīs* sēptēm *dīscrīmĭnă vōcūm.* Virg.

SĔPTĔMBĔR, brĭs, m. *Settembre (mese).* EP. Aūtūmnālĭs, frūgĭfĕr, plŭvĭōsŭs. PHR. Mēnsĭs quō prēssō spūmăt vīndēmĭă Băcchō. Mēnsĭs quō văcŭās pīnguī vīndēmĭă cēllās Dīstēndĭt. * Sēptēmbēr, *sŭb quō mĭllĭă pōmă iăcēt.* Ant. Lat. EXPL. *Septimus anni mensis, incipiendo a Martio. Hoc sol intrat signum* Libræ, *et æquinoctium facit.* ✠ Settembre, settimo mese dell'anno, incominciando da Marzo. In questo mese il Sole entra in *Libra*, e fa l'equinozio.

SĔPTĒNĀRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Numero di sette, settenario.* * Sēptēnărĭă *sȳnthĕsĭs, Săgūntī.* (Phal.) Mart.

SĔPTĒNĪ, æ, ă. *Sette.* Nomen distribut. numeri septenarii: sæpissime ponitur pro cardinali *septem.* * ... *tūm pēndĕrĕ pœnās Cēcrŏpĭdæ iūssī, mĭsĕrūm!* sēptēnă *quŏtānnīs Cōrpŏră nātōrūm.* Virg.

SĔPTĔNTRĬO, ōnĭs, m. *Settentrione.* SYN. Ārctŏs, ūrsă, plaūstrūm. EP. Frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, glăcĭālĭs, hōrrĭdŭs. PHR. Āxĭs gĕlĭdŭs. Prōxĭmă sīdĕrĭbūs tēllūs Ĕrȳmānthĭdŏs Ūrsæ. Gĕlĭdī trĭōnēs. PER. Hæc gĕlĭdō tērră sŭb āxĕ lătĕt. Gūrgĭtĕ cærŭlĕō sēptēm prŏhĭbētĕ Trĭōnēs. * ... *Scȳthĭām,* Sēptēmquĕ trĭōnēm *Hōrrĭfĕr īnvāsĭt Bŏrĕās.* Ovid. EXPL. *Sydus, currus a bobus iunctis tracti figuram, septem stellarum ambitu repræsentans.* ✠ Costellazione formata di sette stelle, che rappresentano un carro tirato da due bovi.

SĔPTĬMŬS, ă, ūm. Adiect. Numer. *Settimo.* * Sēptĭmă *pōst dĕcĭmām fēlīx ēt pōnĕrĕ vītēs Ēt prēnsōs dŏmĭtārĕ bŏvēs, ĕt lĭcĭă tēlæ Āddĕrĕ.* Virg.

SĔPTŪM, ī, n. *Barricata, steccato.* * *Ūt flōs īn* sēptīs *sēcrētīs nāscĭtŭr hōrtī.* Cat.

SĔPŬLCHRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Sepolcrale.* * *Āntĕ* sĕpūlchrālēs *īnfēlīx ădstĭtĭt ārās.* Ovid.

SĔPŬLCHRŬM, ī, n. *Sepolcro, avello, tomba.* SYN. Mŏnŭmēntŭm, bŭstŭm, tŭmŭlŭs, Maŭsōlēŭm. EP. Ātrŭm, tristĕ, ŏpācŭm, mœstŭm, gĕlĭdŭm, mūtŭm, lūgubrĕ, fātālĕ, fūnĕrĕŭm, mārmŏrĕŭm, ēxcūltŭm, māgnĭfĭcŭm. PHR. Sĕpūlchrī sāxŭm, mārmŏr, lăpĭs. Sĕpūlchrālĕ sāxŭm. Tŭmŭlī mōlēs. Sĕpūlchrī *vel* tŭmŭlī hŏnŏr, dĕcŭs. Fūnĕrĕŭm sāxŭm. Mārmŏrĕ dīvĕs. Sĕpūlchrī ūrnă, *in qua mortui cremati cineres deponebantur.* PER. Ăd tŭmŭlŭm, quō māxĭmŭs ōccŭbăt Hēctŏr. Tŭmŭlŭm Rhœtēō ĭn lītŏrĕ ĭnānēm Cōnstĭtŭī. Mĕă cūm tŭmŭlŭs cōntēxĕrĭt ōssă. Quēm pōstquām mœstō sŏcĭī pŏsŭērĕ fĕrētrō. Āccĭpĭăt tēllūs ōssa ĭnvĭŏlātă sĕpūlchrō.* *Sēdĭbŭs hunc rĕfĕr āntĕ sŭīs, ĕt cōndĕ* sĕpūlchrō. Virg.

SĔPŬLTŪRĂ, æ, f. *Sepoltura, fossa, sepolcro.* * *Īllă* sĕpūltūræ *fātă bĕātă tŭæ.* Prop.

SĒQUĂNĂ, æ, m. *Senna (fiume).* EP. Māgnŭs, lātŭs, văgŭs, pācātŭs, ĭmmēnsŭs, āltŭs, fērtĭlĭs, dīvĕs, fēcūndŭs. PER. Āmnĭs Sēquănĭcŭs, Sēquănĭcŭm flūmĕn.* *Rhēnŭs, Ărār, Rhŏdănŭs, Mŏsă, Mătrŏnă,* Sēquănă, *Lēdŭs.* Sid. EXPL. *Fluvius Galliæ Lutetiam Parisiorum mediam intersecans: ex Voga Burgundiæ monte iuxta Ligones scaturiens. Rhotomagum etiam secat, et in mare Britannicum erumpit.* ✠ Senna, fiume celebre della Francia, che passa per mezzo a Parigi; scaturisce in Borgogna dal monte Voga, e va a sboccare nel mar Britannico.

SĒQUĂNĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Della Senna.* * *Hanc tĭbĭ* Sēquănĭcæ *pĭnguēm tēxtrīcĭs ălŭmnăm, Quæ Lăcĕdæmŏnĭŭm bărbără nōmĕn hăbĕt Sōrdĭdă, sēd gĕlĭdō nōn ăspērnāndă dĕcēmbrī Dōnă pĕrēgrīnăm mīttĭmŭs ēndrŏmĭdă.* Mart.

SĔQUĀX, ācĭs. Adiect. *Seguace.* * *... nunc īllās prōmĭtĕ vīrēs, Nunc ănĭmōs, quĭbŭs ĭn Gætulīs sȳrtĭbŭs ăsī, Īŏnĭōquĕ mărī, Mălĕæquĕ* sĕquācĭbŭs *ŭndīs.* Virg.

SĔQUĒSTĔR, ă, ūm. Adiect. *Conciliatore, mezzano.* * *Bīssēnōs pĕpĭgērĕ dĭēs, ĕt pācĕ* sĕquēstrā *Pēr sȳlvās Teucrī, mīxtīque ĭmpūnĕ Lătīnī Ērrāvērĕ iŭgīs.* Virg.

SĔQUŎR, ĕrĭs, ūtŭs, sĕquī. *Seguitare, seguire.* Depon. SYN. Īnsĕquŏr, sūbsĕquŏr, sēctŏr, ūrgĕo, īnsto. PHR. Ā tērgo sĕquī. Pōnĕ sūbīrĕ. Lĕgĕrĕ vēstīgĭă. PER. Sūbsĕquĭtūr prēssōquĕ lĕgit vēstīgĭă grēssū. Sĕquĭtŭr vēstīgĭă fūrtĭm. Īnsĕquĕrĭs, fŭgĭo: fŭgĭs, īnsĕquŏr. Quēm Tūrnŭs părĭtēr cūrsū tēlōquĕ sĕcūtŭs. Īnsĕquĭtūr, trĕpĭdīquĕ pĕdēm pĕdĕ fērvĭdŭs ūrgĕt. Mīllĕ fŭgīt, rĕfŭgītquĕ vĭās āt vīvĭdŭs Ūmbĕr, *canis,* Hærĕt hĭāns, iāmiāmquĕ tĕnĕt, tērgōquĕ fŭgācĭs ĭmmĭnĕt, ēt crīnēm spārsŭm cērvīcĭbŭs āfflăt.* *Hīc iăcĕt īmmĭtī cōnsūmtŭs mōrtĕ Tĭbūllŭs, Mēssālăm tērrā, dūm* sĕquĭtūrquĕ *mărī.* Tibull.

SĔRĂ, æ, f. *Chiusura, serratura.* SYN. Fērrŭm, ŏbēx, cārdo. EP. Fīrmă, stăbĭlĭs, fērrĕă, tĕnāx, vălĭdă, tūtă, sēcūră.* *Ūrbĕ sĭlēnt tōtā, vĭtrĕōquĕ mădēntĭă rōrĕ Tēmpŏră nōctĭs ĕūnt: Ēxcūtĕ pōstĕ* sĕrām. Ovid.

SĔRĀNŬS, *et* Sērrānŭs, *et* Sārānŭs, ī, m. *Cognome di M. Attilio Regolo cavaliere Romano.* * *Sūdābātquĕ grăvī Cōnsŭl* Sērrānŭs *ărātrō.* Claud.

SĔRĂPHĬM, n. plur. Indecl. *Uno degli ordini della suprema angelica gerarchia, Serafino.* * *Quōs prætēr Chĕrŭbīm,* Sĕrăphīm, *rĕlĭquōsquĕ bĕātōs, Ālĭgĕrōs cŏmĭtēs quōs tĕgĭt ūmbră Dĕī.* Fortun.

SĔRĀPĬS, ĭs, *et* ĭdĭs, m. *Serapide.* SYN. Āpĭs, Ōsīrĭs. * *... nōn īllăm*

*mīllĕ cătăstæ Vĭncēbānt, nēc quæ turbă Sĕrāpĭn ămăt.* Mart.

SĔRĒNĬTĀS, ātĭs, f. *Serenità, tempo chiaro.* SYN. Sĕrēnŭm, sūdŭm. EP. Clāră, nĭtĭdă, pūrpŭrĕă, mĭcāns, cāndĭdă pūră, grātă, ămœnă, iūcūndă, plăcĭdă, trānquīllă. PHR. Sĕrēnŭs, dĭēs, āēr, Sōl, pŏlŭs. Sĕrēnŭm cœlŭm. Pūrŭs, cāndĭdŭs, clārŭs, īnnūbĭs, trānquīllŭs dĭēs. Pūrŭs, sĭnĕ nūbĕ dĭēs. Plăcĭdī clēmēntĭă cælī. Trānquīllī īndūlgēntĭă cælī. Blāndă cælī tēmpĕrĭēs. Cælŭm pūrō lūmĭnĕ rīdēns, Sĭnĕ nūbĭbŭs āēr Līmpĭdŭs. Lībĕr nūbĭbŭs æthēr. Pūrī făcĭēs īnnūbĭlă cælī. PER. Nūbĕ sŏlēt pūlsā cāndĭdŭs īrĕ dĭēs. Pōstquăm cūnctă vĭdēt cælō cōnstārĕ sĕrēno. Tūm cīrcūmfūsă rĕpēntĕ Scīndīt sē nūbēs, ĕt ĭn æthĕră pūrgăt ăpērtŭm. Sĕrēnō lūmĭnĕ, *vel* sĕrēnātō āxĕ, clārŭm iŭbăr splēndēscĭt, mĭcăt, īrrădĭăt. * *Puræ cārnĭfĭcēs* sĕrēnĭtātĭs. (Phal.) Scal.

SĔRĒNO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Serenare, far l'aria chiara.* Act. SYN. Plāco, sēdo, pāco, trānquīllo.* *Vultu, quō cœlŭm tēmpēstātēsquĕ* sĕrēnăt. Virg.

SĔRĒNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Sereno.* SYN. Sĕrēnātŭs, plācātŭs, clārŭs, pūrŭs, lūcĭdŭs, cāndĭdŭs, pūrpŭrĕŭs, nĭtĭdŭs, trānquīllŭs. PHR. Nōn tūrbĭdŭs. Nūbĕ cărēns. Nūllīs nūbĭbŭs, *vel* tĕnĕbrīs vēlātŭs, ŏpērtŭs, cōndĭtŭs, grăvĭs, ōbdūctŭs.* *Nōx ĕrăt ĕt cælo fulgēbat Lūnă* sĕrēnō. Hor.

SĒRĒS, ŭm, m. plur. *Seri.* EP. Plācātĭ, mītēs, Eōī, flāvī. PHR. Quæ fīlă rāmīs ūltĭmī Sērēs lĕgūnt. Vēllĕrăque ŭt fŏlĭīs dēpēctūnt tĕnŭĭă Sērēs.* *Quĭd quŏd ĕrānt* (capilli) *tĕnŭēs, ĕt quōs ōrnārĕ tĭmērēs Vēlă cōlōrātī quālĭă* Sērēs *hăbēnt?* Ovid. EXPL. *Asiæ populi, apud quos arbores sunt lanam in frondibus ferentes tenuissimam, ex qua vestimenta conficiunt, eaque* serica *nuncupantur. Apud eosdem sub arboribus bombyces lanam faciebant, ex qua* bombycina, *seu vestes* bombycinæ. ✠ Popoli dell'Asia, oggi chiamati Tartari Bogdesi. Sono essi circondati da ricche selve, e fertili, dove sono alberi, da' cui rami si cava sottilissima lana.

SĒRĬĂ, æ, f. *Vaso di terra, orcio, caratello, barile.* *... ō sī Sūb rōstrō crĕpĕt ārgēntī mĭhĭ* sērĭă *dēxtrō Hērcŭlĕ!* Pers.

SĒRĬCŬM, ī, n. *Seta.* EP. Prĕtĭōsŭm, nōbĭlĕ, dīvĕs, ŏpĕrōsŭm, sūbtīlĕ, grăcĭlĕ. PHR. Sērĭcă vēstĭs. Vēllĕră Sērŭm. Sērĭcă fīlă. Sērĭcŭm stāmĕn, vēllŭs. * *Quĭd rĕlĕvānt vărĭīs* sērĭcă *tēxtĭlĭbŭs?* Prop.

SĒRĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Attenente ai Seri, orientale, di seta.* SYN. Sērĭcĕŭs, bōmbўcĭnŭs.* *Tē mŏdŏ vīdērūnt ĭtĕrātōs Bāctră pĕr ōrtūs Tē mŏdŏ mūnītō* Sērĭcŭs *hŏstĭs ĕquō.* Prop.

SĔRĬĒS, ēī, f. *Ordine, serie, continuazione.* SYN. ōrdo. EP. Māgnă, lōngă, īmmēnsă, nōbĭlĭs, clāră. PHR. Sĕrĭēs īmmēnsă, lăbōrŭm.* *Hīc iŭvĕnŭm* sĕrĭēs *tĕnĕrīs īmmīxtă pŭēllīs.* Tibull.

SĒRĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Grave, serio, importante.* * *Ērgō quĭd tŏtĭēs fāllācīs vērbă pŭēllæ Cōnquĕrŏr? ītĕ ā mē* sērĭă *vērbă prŏcŭl.* Tibull.

SĒRMO, ōnĭs, m. *Sermone, favella, linguaggio, parlare.* SYN. ōrātĭo, lŏquēlă, dīctă, vērbă, vōcēs, cōllŏquĭŭm, āllŏquĭŭm. EP. Dōctŭs, grăvĭs, cūltŭs, pŏlītŭs, grātŭs, iūcūndŭs, plăcĭdŭs, lĕpĭdŭs, fēstīvŭs, hĭlărĭs, cōncīnnŭs, cănōrŭs. PHR. Lĕpĭdō sērmōnĕ lŏcūtă ēst. Mūltă iŏcāns, cōmĭquĕ tĕnēns sērmōnĕ sĕdēntēs. Cōmplētquĕ văgīs sērmōnĭbŭs aūrēs. Ille ŭt ĕrāt grāndi ēlŏquĭo, ĕt

sērmōnĕ cănōrō.* *Exĭgŭō* sērmōnĕ *fŭrĕs nunc illŏn, ĕt in Trōiā, bis ætăs nūmĭnĕ căptă Dĕī.* Prop.

SĔRO, ĭs, sēvī, sătūm, ĕrĕ. *Seminare, piantare.* Act. SYN. Insĕro, cōnsĕro, sēmĭno. PHR. Tērræ sēmĭnă māndō. Māndārĕ sēmĕn agrīs. Dărĕ sēmĭnă tērræ. Spārgĕrĕ sēmĭnă. Cōmmĭttĕrĕ sēmĭnă sūlcīs. Sēmĕn hŭmō tĕgĕrĕ. Sūlcīs dēpōnĕrĕ. Sēmĕn crēdĕrĕ sūlcīs. PER. Ēxērcētĕ vĭrī taūrōs, sĕrĭte hōrdĕă cāmpīs. Prīmŭs ĭnēxpērtæ cōmmīsit sēmĭnă tērræ. Nēc sēmpēr crēdēndă Cĕrēs fāllācĭbŭs hērbīs. * *Ipsĕ sĕrām tĕnĕrās mātūrō tēmpŏrĕ vītēs.* Tibull.

SĒRO. Adverb. *Tardi, troppo tardi.* SYN. Tārdē, tārdĭŭs, sērĭŭs, intēmpēstīvē.* *Heu sērō rĕvŏcātŭr ămōr sērōquĕ iŭvēntās.* Tibull. * . . . *sĕdĕt ōmnĕ părātŭs in făcĭnŭs quĕrĭtŭrquĕ fĭdēm tām* sērō *rĕpōscī.* Stat.

SĔRPĒNS, tĭs, m. et f. *Serpente, serpe.* SYN. Ānguĭs, cŏlŭbĕr, drăco, hydrŭs, hydră, āspĭs, vīpĕră. EP. Pēstĭfĕr, lēthĭfĕr, sĭnŭōsŭs, nŏxĭŭs, nŏcŭŭs, măcŭlōsŭs, lūbrĭcŭs, squāmĕŭs, dīrŭs, ātĕr, tōrtĭlĭs, trūx, cærŭlĕŭs, īmmānĭs, sævŭs, ăcērbŭs, hōrrĭdŭs, Gōrgŏnĕŭs, răbĭdŭs, īnsĭdĭōsŭs, tērrĭbĭlĭs, ēxĭtĭōsŭs, Lĭbycŭs, Nīlĭăcŭs. PHR. Plēnŭs vĕnēnō. Līnguā, *vel* ōrĕ mĭnāx. Sĭnŭōsă vŏlūmĭnă tōrquēns. Vĕnēnō ārmātŭs, ĕt īrā Tērrĭbĭlĭs. Ārdēns ŏcŭlīs. Ārrēctīs hōrrēns squāmīs. Līnguā vibrāntĕ, *vel* trĭsŭlcā hōrrēndŭs. PER. Immēnsīs ōrbĭbŭs āngueēs īncūmbūnt pĕlăgō. Māxĭmŭs hīc flĕxū sĭnŭōso ēlābĭtŭr ānguĭs. Lōngō căpŭt ēxtŭlĭt āntrō Cærŭlĕŭs sērpēns, hōrrēndăquĕ sībĭlă mīsĭt. Fĕrōs claūsĭt sērpēntĭs hĭātŭs. Āspĕr, ăcērbă tŭēns, īmmānī cōrpŏrĕ sērpēns, ērĭgĭtŭr. Sībĭlăt īnsūrgēns căpĭte, ēt tūrgēntĭă cīrcūm Mūltŭs cōllă mĭcăt squāllēntī pēctŏrĕ sērpēns. Saūcĭŭs ăt sērpēns sĭnŭōsă vŏlūmĭnă vērsăt. Īrrēctīsque hōrrĕt squāmīs, ĕt sībĭlăt ōrĕ Ārdŭŭs īnsūrgēns. Ēst ĕtĭam īllĕ mălūs Călăbrīs in sāltĭbŭs ānguĭs, Squāmĕă cōnvōlvēns sūblātō pēctŏrĕ tērgă. Ōccŭpăt hōs mōrsū, lōngīs cōmplēxĭbŭs īllōs. Hōs nĕcăt āfflātū, fūnēsta hōs tābĕ vĕnēnī. * *Cōrpŏră nātōrum* sērpēns *amplēxŭs ŭtērquĕ implĭcăt.* Virg.

SĔRPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Andar carpone, serpere, strisciar per terra.* Neut. SYN. Insērpo, rēpo, īrrēpo, rēpto. PHR. Cōrpŭs hūmī trăhĕrĕ. Cōrpŏrĕ hŭmūm, tērrām vērrĕrĕ. PER. Sērpĭt hŭmī tūtŭs nĭmĭūm, tĭmĭdŭsquĕ prŏcēllæ. Ātquĕ hānc; sĭnĕ, tēmpŏră cīrcūm īntēr victrīcēs hĕdĕrām tĭbĭ sērpĕrĕ laūrōs.* *Cærŭlĕīs plăcĭdŭs pēr vădă* sērpĭs *ăquīs.* Tibull.

SĒRPȲLLĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che produce serpillo.* * *Quā* sērpȳllĭfĕrīs *ŏlēt cătĭnīs Băccās pēr gĕmĭnās rŭbĕr bŏtĕllŭs.* (Phal.) Sid.

SĒRPȲLLŪM, ī, n. *Sermollino, serpillo, (erba).* EP. Grātūm, suāvĕ, ŏdōrūm, frăgrāns, vĭrĭdĕ, ŏdōrĭfĕrūm. * *Āllĭă* sērpȳllūmque, *hērbās cōntūndĭt ŏlēntēs.* Virg.

SĔRRĂ, æ, f. *Sega.* EP. Fērrĕă, ăcūtă, dēntātă, tōnsă, tēctă, cūrvă, strīdēns, raūcă, ārgūtă, lēvĭs, rŭtĭlāns. * *Tūm fērrī rĭgŏr, ātque ārgūtæ lāmĭnă* sērræ. Virg.

SĔRTĂ, ōrūm, n. pl. *Ghirlanda, corona.* Usurpatur in pl. num., quia corona ex pluribus foliis, aut floribus sertis constat. SYN. Cŏrōnă, cŏrōllă. EP. Vĭrĭdāntĭă, ŏdōră, suāvĭă, flōrēntĭă, flōrĭdă, rĕdŏlēntĭă, rŏsĕă, frōndĕă, Āpōllĭnĕă, grāmĭnĕă, ŏlēntĭă, fēstă, rōscĭdă, pūnĭcĕă, Ămărānthæă, pīctă, hălāntĭă, rŏsĕă. PHR. Suāvēm spīrānt ŏdōrēm. Vērnō dē flōrĕ cŏrōnā Tēmpŏră cīngēns. PER. Sērtă, *vel* cŏrōnām tēxo. Cīngĕrĕ căpŭt, *vel* tēmpŏră sēr-

tĭs. Mōllĭă Pēgăsĭdēs vēstrō dătĕ sērtă pŏētæ. ŏdōrātis īnnēctūnt tēmpŏră sērtĭs. Ornātŭs vĭrĭdī tēmpŏră pāmpĭnō. Sūnt ēt pūrpŭrĕīs stēmmătă flōrĭbŭs. Ipsĕ căpŭt tōnsæ fŏlĭīs ōrnātŭs ŏlīvæ. Prōtĭnŭs ăccēdūnt Chărĭtēs, nēctūntquĕ cŏrōnās, Sērtăquĕ cælēstēs īmplĭcĭtūră cŏmās.* *Cuī dĕcŏrēnt sānctās mōllĭă* sērtă *cŏmās*. Tibull.

sērtŭs, ă, ūm. Partic. *Intrecciato, infilzato*. syn. Cōnsērtŭs, cōnnēxŭs, īntēxtŭs.* *Ăccĭpĭūnt* sērtās *nārdo flōrēntĕ cŏrōnās*. Lucan.

sĕrūm, ī, n. *Siero*.* *Vēlōcēs Spārtæ cătŭlōs ācrēmquĕ mŏlōssūm Pāscĕ* sĕrō *pīnguī*. Virg.

sērŭs, ă, ūm. Adiect. *Tardo*. syn. Tārdŭs, sērōtĭnŭs, vēspērtīnŭs.* *Dūm tē, cārĕ pŭēr, mĕă* sēra, *ēt sōlă vŏlūptās Cōmplēxū tĕnĕō*. Virg.

sērvă, æ, f. *Serva, ancella*. syn. Fămŭlă, āncīllă, mĭnīstră. ep. Sēdŭlă, ŏffĭcĭōsă, dīlĭgēns, sēgnĭs, dēsĕs. phr. Dŏmĭnæ īmpĕrĭō ōbsĕquēns.* *ōlli* sērvă *dătŭr ŏpĕrum haud īgnāră Mĭnērvæ*. Virg.

sērvīlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Servile*.* *Cērĕă* (effigies) *sūpplĭcĭtĕr stābāt* sērvīlĭbŭs, *ūtquĕ Iām pĕrĭtūră mŏdīs*. Hor.

sērvĭo, īs, īvī, *et* ĭī, ītūm, īrĕ. *Servire*. Act. syn. Mĭnīstro, fămŭlŏr, pārĕo, ōbsĕquŏr, ŏbēdĭo, ōbtēmpĕro. phr. Quō tĭbĭ iūcūndō fămŭlārĕr sērvă lăbōrĕ. Ægră sŭbīrĕ Sērvĭtĭă. Grātīs sērvītūm mātrĭbŭs ībo. Nĕquĕ sērvĭtĭō mē ēxīrĕ lĭcēbăt. Prō quĭbŭs, ūt mĕrĭtīs rĕfĕrātūr grātĭă, iūrăt, Sē fŏrĕ māncĭpĭūm tēmpŭs ĭn ōmnĕ tŭūm. * . . . *lĭcĕāt Phrўgĭō* sērvīrĕ *mărītō Dōtālēsquĕ tŭæ Tўrĭōs pērmīttĕrĕ dēxtræ*. Virg.

sērvĭtĭūm, ĭī, n. *Servitù, servaggio*. syn. Sērvĭtūs, mĭnīstĕrĭūm, ōbsĕquĭūm. ep. Dūrūm, grăvĕ, tūrpĕ, trīstĕ, ægrūm, īmmītĕ, nĕfāndūm. phr. Dŏmŭs Āssărăcī Phrўgĭām clārāsquĕ Mўcēnās Sērvĭtĭō prĕmĕt, āc vīctīs dŏmĭnābĭtŭr Ărgīs. Dūrōquĕ nĭmĭs cālcātă prĕmētŭr Sērvĭtĭō. Tām grăvĕ sērvĭtĭūm, tām dūrōs pāssă lăbōrēs. * *Quīd făcĕrēm? nĕquĕ* sērvĭtĭō *me ēxīrĕ lĭcēbăt*. Virg.

sērvĭtūs, ūtĭs, f. *Servitù*. syn. Sērvĭtĭūm, mĭnīstĕrĭūm, fămŭlātŭs, ōbsĕquĭūm. ep. Dūră, ăcērbă, trīstĭs, tūrpĭs, mĭsĕră, ægră, mŏlēstă, īmmītĭs, īnfāmĭs, ābiēctă, vīlĭs, nĕfāndă. phr. Sērvĭtĭī iŭgūm. Dūrūm fērrĕ, *vel* pătī sērvĭtĭūm.* *Cūm trīstēm* sērvĭtūtēm *flērēnt Ăttĭcī*. Phædr.

sērvo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Serbare, salvare, mantenere, guardare*. Act. syn. Cōnsērvo, āssērvo, sālvo, tŭĕŏr, cūstōdĭo, dēfēndo, prōtĕgo. phr. Sŏcĭōsquĕ ā mōrtĕ rĕdūxī. Ērĭpŭi hīs hŭmĕrīs, mĕdĭōque ēx hōstĕ rĕcēpī. * *Sēd pătrĭī* sērvātĕ *Lărēs, ălŭīstĭs ēt īīdēm Caesarēm vēstrōs cūm tĕnĕr āntĕ pĕdēs*. Tibull.

sērvŭs, ī, m. *Servo, servitore*. syn. Fămŭlŭs, mĭnīstĕr, pŭĕr, māncĭpĭūm. ep. ŏffĭcĭōsŭs, fīdŭs, fĭdēlĭs, vĭgĭl, ābiēctŭs. phr. Făcĭlĭs ăd iūssă măgīstrī. Flēxō pōplĭtĕ sērvŭs. Ăgĭlēsquĕ pĕr ōmnĭă sērvī. per. Iūrăt Sē fŏrĕ māncĭpĭūm tēmpŭs ĭn ōmnĕ tŭūm. ōrdĭnĕ cērtō Ād sŭă cōmpŏsĭtī dēscēndūnt mūnĕră sērvī.* *Quī mĕlĭor* sērvō, *quī lībĕrĭor sīt ăvārŭs*. Hor.

sētă, æ, f. *Setola*. syn. Pĭlŭs. ep. Dūră, rĭgĭdă, hīrtă, hīrsūtă, āspĕră, hōrrēns, hōrrĭdă. * *ipsĕ pĕdēs tĕgmēn tōrquēns īmmānĕ lĕōnīs Tērrĭbĭli īmpēxūm* sētā, *cūm dēntĭbŭs ālbīs īndūtūs căpĭtī*. Virg.

sētōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Pieno di setole, setoloso*. syn. Sētĭgĕr, vīllōsŭs. phr. Sētīs hōrrĭdŭs, āspĕr, hōrrēns, rĭgĭdŭs.* *Vērbĕră pēllĭtās* sētōsă *mŏvēbăt ărātŏr*. Prop.

SEŪ. Coniunct. *O, o sia, ovvero.* SYN. Vĕl, sīvĕ, aūt.* Seū *vērsārĕ dŏlōs, seū cērtæ occūmbĕrĕ mōrtī.* Virg.

SĔVĔRĬTĀS, ātĭs, f. *Severità, rigore, gravità, sostenutezza.* SYN. Āspĕrĭtās, aūstērĭtās, sævĭtĭă, ăcērbĭtās, atrōcĭtās īnclēmēntĭă. || *Gravità.* SYN. Grăvĭtās. EP. Atrōx, āspĕră, dūră, ăcērbă, mŏlēstă, rĭgĭdă. PHR. Trīstĕ sŭpērcĭlĭŭm, dūrĭquĕ sĕvēră Cătōnĭs frōns. Frōnsquĕ sĕvēră Măiēstātĕ grăvĭs. * *Trīstĭs* sĕvērĭtās *ĭnēst ĭn vultu, ātque ĭn vērbĭs fĭdēs.* Terent.

SĔVĒRŬS, ă, ūm. Adiect. *Severo, rigido, aspro.* SYN. Ăcērbŭs, āspĕr, atrōx, rĭgĭdŭs, īmmītĭs, sævŭs, fĕrōx, aūstērŭs. PHR. Vūltūquĕ ĕt vēstĕ sĕvērŭs: Āspēctūquĕ grăvĭs. Nōn īllĕ rĭgōrĭs Ingrātās laūdēs, nēc nūbēm frōntĭs ămābăt. * *Īllă quĭdēm, fătĕŏr, frōntĭs nōn ēssĕ* sĕvēræ. Ovid.

SĒVŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chiamare da banda, o in disparte.* Act. SYN. Vŏco, ādvŏco, āppēllo.* Sēvŏcăt *hūnc gĕnĭtor, nēc caūsām fāssŭs ămōrĭs.* Ovid.

SĒVŬM, *et* Sēbūm, ī, n. *Sevo.* * *Rōbŏrĕăsquĕ pīlās ūrsīnō iūngĭtō* sēvō. Ser. Sam.

SĔX, *Sei.* Nomen numer. cardin. Indecl. * Sĕx *ĕgŏ Fāstōrūm scrīpsī, tŏtĭdēmquĕ lĭbēllōs.* Ovid.

SĒXĀGĒNĪ, æ, ă. *Sessanta.* Nomen numer. distribut., quod et pro cardinali sexaginta ponitur.* *Bĭs* sēxāgēnās *fācĭēs sŭă sūmmă prĭōrĭs.* Manil.

SĒXĀGĒSĬMŬS, ă, ūm. Adiect. *Sessantesimo.* * *Cōndĭtă cūm tĭbĭ sĭt iām* sēxāgēsĭmă *mēssĭs.* Mart.

SĒXĀGĬNTA. Nomen numer. card. Indecl. *Sessanta.* * *Cūm* sēxāgĭntā *nŭmĕrēt Cāscēlĭŭs ānnōs.* Mart.

SĒXCĒNTĪ, æ, ă. *Seicento,* o indefinitamente *moltissimi, innumerevoli.* Nom. num. distribut. SYN. Mūltī, plūrĭmī, īnnŭmĕrī.* Sēxcēntōs *īllī dĕdĕrāt Pŏpŭlōnĭă* mātĕr. Virg.

SĒXTĀRĬŬS, ĭī, m. *Sestiere, staio (misura).* *Hēmīnās rĕcĭpīt gĕmĭnās* sēxtārĭŭs *ūnŭs.* Rhemn. Fann.

SĒXTĪLĬS, ĭs, m. *Agosto (mese).* Et sumitur adiective. * *Pēr brūmām Tĭbĕrĭs,* sēxtīlī *mēnsĕ cāmīnŭs.* Hor.

SĒXTŬS, ă, ūm. Adiect. Numer. *Sesto.* PHR. Pōstĕrĭŏr quīntō, āntĕrĭŏr sēptĭmō.* *Īllĕ quĭdēm dīxīt, sēd mē iām, Cārĕ, nĭvālī* Sēxtă *rĕlēgātām brūmă sŭb āxĕ vĭdēt.* Ovid.

SĒXŬS, ūs, m. *Sesso.* EP. Vĭrīlĭs. mŭlĭĕbrĭs. * *Quæcūmque āltĕrĭŭs* sēxūs *ĭmĭtātă fĭgūram ēst.* Iuv.

SĪ. Coniunct. *Se.* * *Ēt* sī *fātă Dĕūm,* sī *mēns nōn lævă fŭīssĕt.* Virg.

SĬBĪ. Dat. *A sè.* * *Nīl cōnscīrĕ* sĭbī, *nūllā pāllēscĕrĕ cūlpā.* Hor. * ... *nām quĭs Pēccāndī fīnēm pŏsŭīt* sĭbĭ? *quāndŏ rĕcēpĭt?* Iuv.

SĪBĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Zufolare, sibilare.* Neut. SYN. Āssībĭlo. PHR. Dārĕ sībĭlă. ōrĕ, *vel* līnguā sībĭlă vibro. Līnguām vibrārĕ trĭsŭlcām. Hōrrēntĭă sībĭlă tōllĕrĕ. * ... *quŏtĭēsque ălĭquōs părăt ēdĕrĕ quēstŭs* Sībĭlăt, *hānc īllī vōcēm nātūră rĕlīnquĭt.* Ovid.

SĪBĬLŬS, ī; m. *et* Sībĭlūm, ī, n. *Fischio, zufolo.* EP. Raūcŭs, strīdēns, hōrrĭdŭs, īngēns, ăcūtŭs.* *Nām nĕquĕ mē tāntūm vĕnĭēntĭs* sībĭlŭs *Aūstrī Nēc pērcūssă iŭvānt flūctū tām lītŏră.* Virg.

SĬBĬMĔT. *A se stesso, a se medesimo.* * *Quī* sĭbĭmēt *dēsūnt, īllĭs iūre ōmnĭă dēsūnt.* Mant.

SĬBYLLĂ, æ, f. *Sibilla.* EP. Cūmæă, Dēlphĭcă, fātĭdĭcă, prænūncĭă, lōngævă, vĕtŭs, ānnōsă, fātĭfĕră. PHR. Fātĭdĭcă vātēs, ănŭs, vīrgo. Phœbī præsāgă săcērdōs. Sacrō āfflātă Nūmĭnĕ vātēs Sānctīssĭmă vātēs, Præscĭă vēntūrī. PER. Āt pĭŭs Ænēās ārcēs quĭ-

bŭs āltŭs Ăpōllo Præsĭdĕt, hōrrēndæquĕ prŏcŭl sēcrētă Sĭbyllæ, Āntrum īmmānĕ pĕtĭt, māgnām cui mēntem ănĭmūmquĕ Dēlĭŭs īnspīrāt vātēs ăpĕrītquĕ fŭtūră. * ... *hāc cāstă Sȳbīllă Nīgrārūm mūltō pĕcūdūm tē sānguĭnĕ dūcĕt.* Virg. EXPL. *Sibyllæ fatidicæ erant mulieres, sic dictæ, quod Dei consiliorum essent consciæ. Decem fuisse scribit Varro,* Persicam, Libycam, Delphicam, Cumæam, Erythræam, Samiam, Hellesponticam, Phrygiam, Tiburtinam, *cui nomen Albuneā, et* Cumanam *nomine Amaltheam, quæ postrema Sibyllinorum librorum auctor fuisse creditur.* ✠ Le Sibille erano donne che predicevano l'avvenire, così dette, perchè erano consapevoli dei consigli degli Dei. Dicono che fossero dieci, *Persa, Libica, Delfica, Cumea, Eritrea, Samia, Ellespontica, Frigia, Tiburtina, e Cumana.*

SĬBȲLLĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Sibilla.* * *Nēc tāntūm Gĕtĭcīs grāssātūs prōdĭtŏr ārmīs, Āntĕ sĭbȳllīnæ fātă crĕmāvĭt ŏpĭs.* Rutil.

SĪC. Adverb. similit. *Così, in tal guisa, in tal maniera.* SYN. Ŭt, ŭtī, sīcŭt, ĭtă. * Sīc *ŏcŭlōs,* sīc *īllĕ mănūs,* sīc *ōră fĕrēbăt.* Virg.

SĪCĂ, æ, f. *Spada corta, daga.* SYN. Glădĭŭs, ēnsĭs, mūcro, pūgĭo. EP. Fērrĕă, ăcūtă, dūră, pērfĭdă. * *Dās glădĭātōrēs, sūtōrūm rēgŭlĕ, cērdo ō Quōdquĕ tĭbī trĭbŭīt sŭbūlă,* sīcă *rāpĭt.* Mart.

SĬCĂMBRĪ, ōrūm, m. plur. *Popoli in Germania fra la Mosa, e il Reno.* EP. Sævī, trŭcēs, dūrī, fĕrōcēs, fōrtēs, pălūdōsī, īndŏmĭtī. * *Crīnĭbŭs īn nōdūm tōrtīs vĕnērĕ* Sĭcāmbrī. Mart.

SĬCĀNĪ, ōrūm, m. plur. *Popoli di Sicilia, oppur Sicani, così detti dal re Sicano.* EP. Hēspĕrĭī, fōrtēs, sævī, vĕtĕrēs. * *Ūndĭquĕ cōnvĕnĭūnt Teucrī, mīstīquĕ* Sĭcānī. Virg. HIST. *Sicani, populi Hispaniæ, qui Siciliam insulam vicinam Italiæ occupaverunt, et eam* Sicaniam *a suo nomine nuncupaverunt.* ✠ Sicani, popoli di Spagna che occuparono la Sicilia, e la dissero dal loro nome *Sicania.*

SĪCĀRĬŬS, ĭī, m. *Assassino, sicario.* SYN. Hŏmĭcīdă. EP. Dūrŭs, sævŭs, crūdēlĭs, vĭŏlēntŭs. *Sī quĭs ĕrāt dīgnŭs dēscrībī quŏd mălŭs aūt fūr Quŏd mœchŭs fŏrĕt, aūt* sīcārĭŭs, *aūt ălĭōquī Fāmōsŭs.* Hor.

SĪCCĬNĔ? Adverb. *Così? così eh?* SYN. Ăn sīc, sīc nĕ. * Sīccĭne *ĕām īncōmptīs vīdīstī flērĕ căpīllīs?* Prop.

SĪCCĬTĀS, ātĭs, f. *Siccità, aridità.* EP. Ărĭdă, tōrrēns, fērvĭdă, ārdēns, pigră, dēsĕs, īgnāvă. PHR. Pābŭlă cānēscūnt, cūm frōndĭbŭs ŭtĭtŭr ārbŏr. Tērræ ārdōrĕ dĕhīscūnt. Æthĕrĭō rĕcēns ĕxārsĭt sīdĕrĕ tēllūs. Sōlĭbŭs æthĕrĭĭs, āltōquĕ rĕcāndŭĭt æstū. Vĭtĭō mŏrĭēns, sĭtĭt āĕrĭs hērbă. Ēxūstŭs ăgĕr mŏrĭēntĭbŭs æstŭăt hērbīs. Tērrăquĕ cælēstēs ārĭdă pōscĭt ăquās. Ēt sīccā mārcēns grāmĭnă tōstă sĭtī. Ārĭdă cūm plŭvĭō sŭpplĭcăt hērbă Iŏvī. * *Ātque ăb līppĭtūdĭne ūsquĕ* sīccĭtās *ăt sĭt tĭbī.* Plaut.

SĪCCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Seccare, asciugare.* Act. SYN. Ēxsīcco, ēbĭbo, haūrĭo, ĕxhaūrĭo, ārĕfăcĭo, ūro, ădūro, cōmbūro. PHR. Vūlnĕră sīccābāt lȳmphīs, cōrpūsquĕ lăvābāt. Hūmōrēm, *vel* ăquās nĭmĭŭs călŏr ēxtrăhĭt, ēxprĭmĭt, ēbĭbĭt, sōrbĕt, ĕxhaūrĭt. Æstŭs sīccīs fērvōrĭbŭs ăgrōs ūrĭt, ĕxūrĭt, Ārēntēs æstŭs hĭūlcăt ăgrōs. * ... *sīnū gērmānam āmplēxă fŏvēbăt, Cūm gĕmĭtū ātque ātrōs* sīccābāt *vĕstĕ crŭōrēs.* Virg.

SĪCCŬS, ă, ūm. Adiect. *Secco, asciutto.* SYN. Sīccātŭs, ēxsīccātŭs, ārĭdŭs, ārēns, ūstŭs, ădūstŭs. PHR. Sīccīs fērvōrĭbŭs ūstŭs. PER. Dīcĭtŭr

Ægȳptūs cărŭīssĕ iŭvāntĭbŭs ārvă ĭmbrĭbŭs, ātque ānnōs sīccă fŭīssĕ nŏvĕm. * *Nūdŭs ĕt hībērnæ prōdūcĭs frīgŏră brūmæ; Nūdŭs ĕt æstīvī tĕmpŏră* sīccă *cănĭs.* Tibull.

SĪCĔLĬS, ĭdĭs, f. Adiect. patronym. *Di Sicilia.* * Sīcĕlĭdēs *Mūsæ, paūlō māiōră cănāmŭs.* Virg.

SĬCĔRĂ, æ, f. *Birra, cervogia.* * *Dīcĭtŭr īgnōrāns ădĭpēm,* sĭcĕrāmquĕ, *mĕrūmquĕ.* Mant.

SĪCHÆŬS, ī, m. *Sicheo.* * *Hūīc cōniūx* Sīchæŭs *ĕrāt dītīssĭmŭs āgrī.* Virg. * *Rēspōndēt cūrīs, æquātquĕ* Sĭchæŭs *ămōrĕm.* Id. HIST. *Filius Pilysthenis, sacerdos Herculis, maritus Didonis, Phœnicum omnium locupletissimus, quem, eius thesauris inhians, Pygmalion sacrificiis intentum interfecit.* ✠ Sicheo, marito di Didone, sacerdote di Ercole, che fu ucciso da Pigmalione per poter impossessarsi dei di lui tesori.

SĬCĬLĬĂ, æ, f. *Sicilia.* SYN. Trīnăcrĭs, Trīnăcrĭă, Sĭcānĭă. EP. Dīvĕs, fēcūndă, fērtĭlĭs, vāstă. EXPL. *Mediterranei maris insula, frumenti adeo ferax, ut non immerito olim Romani Imperii horreum fuerit appellata. Olim peninsula fuit. Tria habet promontoria, unde* Trinacria *nomen.* ✠ Sicilia, isola del mar Mediterraneo, tanto abbondante di grano, che meritamente fu chiamata il granaio dell' Impero Romano. Anticamente non era del tutto isola, e per tre promontori che avea, fu detta *Trinacria.*

SĪCŬBĪ. Adverb. *Se in qualche luogo.* * Sīcŭbĭ *māgnă Iŏvĭs āntīquō rōbŏrĕ quērcŭs īngēntēs tēndāt rāmōs, aūt* sīcŭbĭ *nīgrūm īlĭcĭbūs crēbrīs sācrā nĕmŭs āccŭbĕt ūmbrā.* Virg.

SĬCŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Sicilia.* SYN. Sĭcānŭs, Sĭcānĭŭs, Trīnācrĭŭs. * *Tēmplă frĕquēntārī Cōllīnæ prōxĭmă pōrtæ Nūnc dĕcĕt: ā* Sĭcŭlō *nōmĭnă cōllĕ tĕnēnt.* Ovid.

SĪCŬT. Adverb. similit. *Come.* SYN. Sīc, ŭtī, ŭt, vĕlŭtī, nōn sĕcŭs āc, sīcŭtī. * *Ēt tūnĭcās lăcrĭmīs,* sīcŭt *ăb īmbrĕ, grăvēs.* Ovid.

SĪDĔRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Stellato.* SYN. Stēllātŭs, stēllĭfĕr, cælēstĭs. * Sīdĕrĕō *flāgrāns clŷpĕō ĕt cælēstĭbŭs ārmīs.* Virg.

SĪDO, ĭs, dī, ĕrĕ. *Sedere, posarsi, abbassarsi.* Neut. SYN. Sūbsīdo, rĕsīdo, sĕdĕo. * *Sēdĭbŭs ōptātīs gĕmĭnæ sŭpĕr ārbŏrĕ* sīdūnt. Virg.

SĪDŌN, ōnĭs, *et* Sīdōnĭs, f. *Sidone, Raide.* EP. Āntīquă, vĕtŭs, nōbĭlĭs, clāră. * *Ātque ĕquĭdēm Teūcrūm mĕmĭnī* Sīdōnă *vĕnīrĕ Fīnĭbŭs ēxpūlsūm pătrĭīs.* Virg. EXPL. *Urbs Phœniciæ, ad mare sita, purpura, quæ ibi tingebatur, insignis.* ✠ Città della Fenicia, posta al mare, celebre per la porpora, che ivi si tingeva.

SĪDŌNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Sidone.* SYN. Phœnīcĭŭs, Tȳrĭŭs. * *Ēxtrēmūs, fōrmāque ānte ōmnēs pūlchĕr Iūlŭs* Sīdōnĭo *ēst īnvēctŭs ĕquō.* Virg. * *Ōbstŭpŭīt prīmo āspēctū* Sīdōnĭă *Dīdō.* Id.

SĪDŬS, ĕrĭs, n. *Costellazione, segno celeste, astro, stella.* SYN. Āstrūm, stēllă. EP. Cælēstĕ, īgnĕūm, aūrĕūm, rădĭāns, nĭtēns, lūcĭdūm, rŭtĭlūm, flāmmĭgĕrūm, mĭcāns, flāmmĭvŏmūm. PHR. Sīdĕrĕŭs īgnĭs. Stēllārūm lūmĭnă. Rŭtĭlō sīdĕră fīxă pŏlō. PER. Aūrĭcŏma ōbscūrās īllūstrānt sīdĕră lāpsū. Fūlgĭdă ceū clāră sīdĕră nōctĕ mĭcānt. * *Rāră fĕrūnt mēssēs călĭdī cūm* sīdĕrĭs *æstū Dēpōnīt flāvās ānnŭă tērră cŏmās.* Tibull.

SĪGĬLLĀTĪM, *vel* Sīngĭllātīm. Adverb. *Partitamente, specificamente.* * *Nēc* sīngĭllātīm *pōssūnt sēcrētă vĭdērī.* Lucr.

sĭgillŭm, ī, n. *Sigillo, figurina, immaginetta.* syn. Signŭm, stēmmă. ep. Aŭrĕŭm, ărgĕntĕŭm, ærĕŭm, nōbĭlĕ, illūstrĕ. * *ōdĭstī clāvēs, ĕt grātă* sĭgillă *pŭdīcō.* Hor.

sĭgnĭfĕr, ī, m. *Alfiere.* phr. Sīgnŭm, *vel* vēxillŭm fĕrēns. * *ipsĕ ĕquĕs, ipsĕ pĕdĕs,* signĭfĕr *ipsĕ fŭĭt.* Ovid.

sĭgnĭfĭco, ās, āvī, ātŭm ārĕ. *Significare, dinotare, accennare.* Act. syn. Mōnstro, ōstēndo, nŏto, dēnŏto. * *Nōn lĭbĕr hīc ūllŭs, nōn quī mĭhĭ cōmmŏdĕt aūrēm, Vērbăquĕ* signĭfĭcēnt *quĭd mĕă nōrĭt, ădēst.* Ovid.

sĭgno, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Segnare, marcare, notare.* Act. syn. Dēsīgno, ōbsīgno, imprĭmo. * Sīgnāvĭtquĕ *viăm flāmmīs, tĕnŭēsquĕ rĕcēssĭt Cōnsūmpta īn vēntōs.* Virg.

sĭgnŭm, ī, n. *Segnale, segno, marco.* syn. Insīgnĕ, nŏtă, ārgūmēntŭm, mŏnĭmēntŭm, īndĭcĭŭm.||*Immagine.* syn. Imāgo, sĭmŭlācrŭm.|| *Insegna, stendardo.* syn. Vēxillŭm. || *Prodigio.* syn. Prōdĭgĭŭm, mīrācŭlŭm. ||*Sigillo.* syn. Sĭgillŭm. ep. Mănĭfēstŭm, stŭpēndŭm, clārŭm, spēctābĭlĕ, ăpērtŭm, mīrāndŭm, ōccūltŭm, prōdĭgĭālĕ, īnfēlīx, ōbscūrŭm, lătēns, ōptātŭm, ārcānŭm, ămīcŭm, sĕcūndŭm, cērtŭm, īgnōtŭm, prōspĕrŭm, īncērtŭm, dŭbĭŭm, āmbĭgŭŭm. phr. Strȳmŏnĭæ dānt sīgnă grŭēs. Sōl quŏque ĕt ēxŏrĭēns, ēt cūm sē cōndĕt īn ūndās, Sīgnă dăbĭt. Sōlēm cērtīssĭmă sīgnă sĕquēntŭr. * *Aut pĕcŏrī* signum, *aut nŭmĕrōs īmprēssĭt ăcērvīs.* Virg.

sĭlānŭs, ī, m. *Canale, condotto d'acqua.* * *Cŏrpŏră* silānōs *ăd ăquārŭm strātă iăcēbānt.* Lucr.

sĭlēntĭŭm, ĭī, n. *Silenzio, il tacere.* syn. Tăcĭtūrnĭtās, rĕtĭcēntĭă. ep. Altŭm, tăcĭtŭm, ārcānŭm, nōctūrnŭm, fĭdēlĕ, tăcĭtūrnŭm, mūtŭm, trānquīllŭm. phr. Trānquīllă sĭlēntĭă nōctĭs. Tăcĭtūrnă sĭlēntĭă rūmpĭt. Quĭd mē āltă sĭlēntĭă cōgĭs Rūmpĕrĕ? Tŭmŭltŭm Cōmpŏsŭĭt vūltū, dēxtrăquĕ sĭlēntĭă iūssĭt. Tūm făctă sĭlēntĭă līnguīs. Tĕnŭērĕ sĭlēntĭă cūnctī. * *Exĭgŭa ĕst vĭrtūs prǣstārĕ* sĭlēntĭă *rēbŭs.* Ovid.

sĭlēnŭs, ī, m. *Sileno.* ep. Ărcădĭŭs, spūmāns, ēbrĭŭs, tĭtŭbāns. phr. Tālĭs ĕrāt mūltō spūmāns Sīlēnŭs Iācchō. Rĕsĭdĕt pāndō vĕtŭlŭs Sīlēnŭs ăsēllō. Tĭtŭbăt ānnīsquĕ mĕrōquĕ. Fĕrŭlā tĭtŭbāntēs ēbrĭŭs ārtūs Sūstĭnĕt. * Sīlēnŭm *pŭĕrī sōmnō vĭdērĕ iăcēntēm.* Virg. fab. *Bacchi nutritius, asino vehi solitus.* ✠ Sileno, balio di Bacco, che per l'ordinario andava sopra di un asino.

sĭlĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Tacere, stare zitto.* Act. syn. Tăcĕo, cōntĭcĕo, ōbmūtēsco. || *Passar sotto silenzio.* syn. Prǣtērmītto, ŏmītto, prǣtĕrĕo. phr. Prǣstārĕ sĭlēntĭă. phr. Vōcēm prĕmĕrĕ. Tĕnērĕ sĭlēntĭă. phr. Dĭgĭtō cōmpēscĕ lăbēllŭm. Tūm făctă, sĭlēntĭă tēctīs. Sĭlēnt ārrēctīsquĕ aūrĭbŭs āstānt. Sĭlĕt, dŏlŏr ōssă rĕprēssĭt. Tĕnŭērĕ sĭlēntĭă cūnctī. Făvērĕ līnguīs. Intēntī ōră tĕnēnt, ārrēctīsquĕ aūrĭbŭs āstānt. Aūlăquĕ cōmpŏsĭtō mūrmŭrĕ tōtă sĭlĕt. * *Līnguă* sĭlē; *nōn ēst ūltra nărrābĭlĕ quĭdquăm.* Ovid.

sĭlĕr, ĕrĭs, n. *Silio, fusaggine (arboscello).* * ... *ārbŏrĭbŭs vărĭa ēst nātūră crĕāndĭs, Nāmque ălĭæ, nūllĭs hŏmĭnŭm cōgēntĭbŭs, ipsæ Spōntĕ sŭa vĕnĭūnt, cāmpōsquĕ, ĕt flūmĭnă lātĕ Cūrvă tĕnēnt: ūt mōllĕ* sĭlēr, *lēntæquĕ gĕnīstæ.* Virg.

sĭlēx, ĭcĭs, m. et f. *Selce, pietra.* syn. Rūpēs, sāxŭm, caūtēs. ep. Dūrŭs, āspĕr, rĭgĭdŭs. * *Quăm sī dūră* sĭlēx, *aūt stēt Mārpēsĭă caūtēs.* Virg.

sĭmĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Conforme, simile, simigliante.* syn. Pār, æquālĭs, cōnsĭmĭlĭs. phr. ōrĕ

patrĕm rĕfĕrēns. ōrĕ, cŏlōrĕ, vūltū, *vel* vōcĕ rĕfĕrēns. Vōcĕ sĭmŭlāns, ĭmĭtāns. Patrĭī nōn dēgĕnĕr ōrĭs. Patrĭs ōră gĕrēns. PER. ōmnĭă Mērcŭrĭō sĭmĭlĭs, vōcēmquĕ cŏlōrēmque, ĕt crīnēs flāvōs, ĕt mēmbră dĕcōră iŭvēntā. Vĭrgĭnĭs ōs hăbĭtūmquĕ gĕrēns. ănĭmīs æquālĭs ĕt ānnīs. Hūiŭs ĕrāt făcĭēs, īn quā mātrēmquĕ pătrēmquĕ Nōssēs. Sīc ŏcŭlōs, sīc īllĕ mănūs, sīc ōră fĕrēbăt. Nūllō dīscrīmĭnĕ dīstăt, dĭffĕrt.* *Sī quĭs hăbēs nōstrī* sĭmĭlēs *ĭn ĭmāgĭnĕ vultus.* Ovid.

SĬMĬLĬTĔR. Adverb. *Similmente, simigliantemente.* SYN. Æquālĭtĕr, æquē, părĭtĕr.* ... *ăgĕ, me āspĭcĕ: Ĕcquĭd āssĭmŭlō* sĭmĭlĭtĕr? Plaut.

SĪMĬŬS, ĭī, m. *vel* Sīmĭă, æ, f. *Scimmia, scimmiotto, bertuccio.* EP. Caūtŭs, cāllĭdŭs, văfĕr, vērsūtŭs, āstūtŭs, tūrpĭs, dēfōrmĭs. PHR. Hŏmĭnĭs sĭmŭlātŏr, ĭmĭtātŏr. Hūmānī sĭmŭlātŏr sīmĭŭs ōrĭs. Dōctŭs ĕt hūmānās ĭmĭtārī sīmĭŭs ārtēs. Ēlūdĕrĕ cāllĭdŭs hāstās. Lūdĕrĕ dōctŭs. Sāltāndī pĕrītŭs.* *Hūmānī quālĭs sĭmŭlātŏr* sīmĭŭs *ōrĭs.* Claud.

SĬMŎĬS, ēntĭs, m. *Simoenta, fiume della Frigia.* EP. Vēlōx, răpĭdŭs, Ĭdæŭs, pălūdōsŭs.* *Nĕc mĭnŏr īn tĕrrīs, Xānthum* Sĭmŏēntăquĕ *tēstŏr, Ænēæ mĭhĭ cūră tŭī.* Virg.

SĪMPLĔX, ĭcĭs. Adiect. omn. gen. *Semplice.* SYN. Nūdŭs, pūrŭs, sīncērŭs, cāndĭdŭs, crēdŭlŭs, īncaūtŭs. PHR. Fraūdĭs nēscĭŭs. Cāndĭdŭs, ĕt vērā sīmplĭcĭtātĕ bŏnŭs.* *Pĕllēbatquĕ sĭtīm* sīmplĭcĭs *hūmŏr ăquæ.* Ovid.

SĪMPLĬCĬTĀS, ātĭs, f. *Semplicità.* SYN. Sīncērĭtās, cāndŏr, crēdŭlĭtās. EP. Nĭvĕă, prūdēns, rūstĭcă, nūdă, rŭdĭs, vēră, crēdŭlă, īncaūtă, pūră, īncūltă, săpĭēns. PHR. Nēscĭă fraūdĭs Sīmplĭcĭtās plăcŭĭt Dīvīs. Nūdā sīmplĭcĭtātĕ pŭdŏr. Ēst mĭnŭs īncūltā sīmplĭcĭtātĕ rŭdĭs.* *Nadăquĕ* sīmplĭcĭtās, *pūrpŭrĕūsquĕ pŭdŏr.* Ovid.

SĬMŬL. Adverb. *Insieme, unitamente.* SYN. Ūnā, părĭtĕr, īntēr sē.* *Īngĕmŭĕrĕ* sĭmŭl; sĭmŭl *īncūrvātă dŏlōrĕ Mēmbră sŏlō pŏsŭĕrĕ.* Ovid.

SĬMŬLĀCRŬM, i, n. *Simulacro, statua.* SYN. Ĭmāgo, stătŭă, ēffĭgĭēs, sīgnūm. || *Fantasma.* SYN. Ūmbră, spēctrūm, lārvă. EP. Aūrĕūm, ærātūm, īnsīgnĕ, mārmŏrĕūm.* *Crēdŭlĕ quĭd frūstra* sĭmŭlācră *fŭgācĭă cāptas?* Ovid.

SĬMŬLĀTĬO, ōnĭs, f. *Finzione, simulazione.* SYN. Fāllācĭă, fictĭo, mēndācĭūm. EP. Fīctă, tēctă, ōccūltă, sūbdŏlă.* *Vērum ăt sĭmŭlārēs. Nōn mĕum ēst* sĭmŭlātĭō. Ter.

SĬMŬLĀTŎR, ōrĭs, m. *Simulatore, chi finge.* SYN. Dīssĭmŭlātŏr, fictŏr, fāllāx, mēndāx. EP. Cāllĭdŭs, văfĕr, āstūtŭs, dŏlōsŭs, īnsĭdĭōsŭs.* *Ŭt sĭbĭ cōmmīsĭt* sĭmŭlātōr *Săbŭră bĕllī.* Lucan.

SĬMŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Simulare, fingere, colorare.* Act. SYN. Fīngo, mēntĭŏr, fāllo, *vel* dīssĭmŭlo, ōccūlto, cēlo, tĕgo. || *Contraffare.* SYN. Āssĭmŭlo, ĭmĭtŏr. PHR. Spēm vūltū sĭmŭlăt. Cōnsĭlĭūm vūltū tĕgĭt, āc spēm frōntĕ sĕrēnăt. Mūltă mălŭs sĭmŭlāns, vānā spē lūsĭt ămāntēm. Fīctō sĭmŭlăt pĭă pēctŏră vūltū. Vōtūm prō rĕdĭtū sĭmŭlānt.* *Sī* sĭmŭlāssĕ *vŏcăt crīmĕn,* sĭmŭlāvĭmŭs *ămbō.* Ovid.

SĬMŬLTĀS, ātĭs, f. *Odio occulto, inimicizia, avversione.* SYN. Ŏdĭūm, ĭnĭmīcĭtĭă, iūrgĭūm.* *Sæpĕ* sĭmūltātēs *īră mŏrātă făcĭt.* Ovid.

SĪMŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi ha il naso schiacciato.* SYN. Sīmŭlŭs.* *Dum tĕnĕra āttōndēnt* sīmæ *vĭrgūltă căpēllæ.* Virg.

SĪN. Coniunct. *Se poi non.* SYN. Nĭsi, ăt, sīn mĭnŭs.* Sin *absūmptă*

*sŏlus, ĕt tĕ pătĕr optĭmĕ Teucrūm Pontŭs hăbĕt Lĭbyæ.* Virg.

SINA, *vel* Sinăī. Indecl. *Sinai.* * *Nomĭnĕ quī dŭplĭcī* Sīnā *vŏcĭtatŭr, ĕt Hŏrēb.* Drep. EXPL. *Mons in Arabia, duo habens cacumina,* Horeb *et* Sinai *dicta, ubi Moyses a Deo legem accepit.* ✠ Sina monte d' Arabia, che ha due cime, una detta *Oreb*, l'altra *Sinai*, dove Mosè ricevè da Dio la legge.

SĪNĀPI, n. Indecl. *et* Sĭnāpĭs, ĭs, f. *Senapa.* SYN. Sĭnāpē. * *Sĕquĕ lăcēs sĕnĭs flētum factūră* sĭnāpĭs. Colum.

SINCĒRŬS, ă, ūm. Adiect. *Sincero.* SYN. Nūdŭs, pūrŭs, cāndĭdŭs, ăpērtŭs, vērŭs, sĭmplēx. PHR. Nūdā sĭmplĭcĭtātĕ bŏnŭs. Fāllĕrĕ nēscĭŭs. Cuī sĭncērā mēns, *vel* vŏlūntās; sĭncērūm pēctŭs; sĭncērŭs ănĭmŭs. Cuī sĭmplēx ănĭmī cāndŏr. * Sĭncērum *ēst nĭsĭ văs, quodcūmque ĭnfundĭs, ăcēscĭt.* Hor.

SĬNCĬPŬT, ĭtĭs, n. *Mezza testa.* * *Ūrtīca ĕt fīssā famōsam* sincĭpŭt *aurĕ.* Pers.

SĬNDŎN, ŏnĭs, f. *Panno lino, camiscia, lenzuolo.* * *Nōn sĭc ĭn Tўrĭā* sĭndŏnĕ *tūtŭs ĕrĭs.* Mart.

SĬNĔ. Præp. *Senza.* SYN. Ābsquĕ. * *Clāmābām: sĭnĕ mē, mē sĭnĕ, mātĕr ăbīs?* Ovid.

SĬNGŬLĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Singolare, unico.* SYN. Sĭngŭlŭs, sōlŭs, proprĭŭs, sūmmŭs, rārŭs, īnsīgnĭs. * *Quī sĕcāns flūctūs rătĕ* sĭngŭlārī. (Sapph.) Sen.

SĬNGŬLTĬM. Adverb. *Singhiozzando.* * *Ūt vēnī cōram* sĭngŭltĭm *paūcă lŏcūtŭs.* Hor.

SĬNGŬLTĬO, īs, īvī, ūltūm, īrĕ. Neut. *et* Sĭngŭlto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *Singhiozzare.* SYN. Gĕmo, lūgĕo. PHR. Sĭngŭltāntĭă vērbă trăho, rūmpo. PER. Lōngīs sĭngŭltĭbŭs īllă pŭlsăt. Frīgĭdŭlōs ŭdōs sĭngŭltŭs ōrĕ cĭēntēm. ōrăquĕ sĭngŭltū cōncŭtĭēntĕ sŏnānt. * *Sēmĭnĕcēs pŭĕrī trĕpĭdās ĭn lĭmĭnĕ vītæ* Sĭngŭltānt *ănĭmās.* Stat.

SĬNGŬLTŬS, ūs, m. *Singhiozzo.* SYN. Gĕmĭtŭs, lūctŭs. EP. Ægĕr, trīstĭs, āspĕr, lōngŭs, rūptŭs, crēbĕr. * Sĭngŭltū *mĕdĭōs ĭmpĕdĭēntĕ sŏnōs.* Ovid.

SĬNGŬLŬS, ă, ūm. Nom. distribut. quod, ut cetera huius generis in pl. num. usurpatur. *Ciascuno da per sè; uno alla volta.* SYN. Sōlŭs, quĭsquĕ, ūnŭsquĭsquĕ. * *Sĕd quæ nōn prōsūnt* sĭngŭlă, *mūltă iŭvant.* Ovid.

SĬNĬSTĔR, ă, ūm. Adiect. *Sinistro, mancino, contrario, tristo.* SYN. Lævŭs, īnfēlīx. * *Ēt stŭdĭī rĕpĕtō sīgnă* sĭnĭstră *mĕī.* Ovid.

SĬNO, ĭs, sīvī, sĭtūm, ĕrĕ. *Lasciare, concedere.* Act. SYN. Dō, cōncēdo, pătĭŏr, pērmĭtto. * *Phœbĕ săcrās Mēssălīnūm* sĭnĕ *tāngĕrĕ chārtās Vātĭs; ĕt ĭpsĕ prĕcŏr quĭd cănăt īllă dŏcĕ.* Tibull.

SĬNŌN, ōnĭs, m. *Sinone.* EP. Fāllāx, cāllĭdŭs, dŏlōsŭs, pērĭūrŭs, īnsĭdĭōsŭs. * *Tālĭbŭs ĭnsĭdĭīs, pērĭūrīque ārtĕ* Sĭnōnĭs *Crēdĭtă rēs* Virg. HIST. *Filius Sisyphi, nepos Autholyci furis, qui cum Ulysse ad bellum Troianum profectus, omnium maxime idoneus visus est, cui, ob ingentem astutiam fallendorum Troianorum, et equi introducendi negotium imponeretur.* ✠ Figlio di Sisifo, nipote di Autolico ladro, che andò con Ulisse a guerreggiare contro i Troiani, e fece entrare in Troia il cavallo di legno con dentro gli armati per mezzo di artifizi e di menzogne, con cui persuase i troppo creduli Troiani.

SĬNŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Incurvare, piegare.* Act. SYN. Flēcto, cūrvo, īncūrvo. * *Īmpŏsĭto pătŭlōs călămo* sĭnŭāvĕrăt *ārcūs.* Ovid.

sĭnŭōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Piegato, torto.* SYN. Cŭrvŭs, īncŭrvŭs, flēxŭs, tŏrtŭs.* *Lūnāvītquĕ gĕnū* sĭnŭōsūm *fōrtĭtĕr ārcūm.* Ovid.

sĭnŭs, ūs, m. *Seno, grembo.* SYN. Pēctŭs, grĕmĭūm. || *Ventre.* SYN. Ālvŭs, ŭtĕrŭs. || *Gorgo.* SYN. Flēxŭs, gȳrŭs, spīră. || *Laberinto.* SYN. Āmbāgēs. || *Porto, golfo.* SYN. Lītŭs, pōrtŭs. EP. Călĭdŭs, pătŭlŭs, tĕpĭdŭs, mōllĭs, nĭvĕŭs, blāndŭs, tĕnĕr. PHR. Dēcĭdĭt īn nĭvĕōs lūcĭdă gūttă sĭnūs. Quēm fŏvĕt īn mōllī Vīrgŏ pŭdīcă sĭnū.* *Pērquĕ* sĭnūm *lăcrĭmæ flūmĭnĭs īnstăr ĕūnt.* Ovid.

SIŌN. Indecl. *Sionne, o Sion.* EP. Sānctă, sacră, cēlsă, āltă, vĕnĕrāndă.* *Cūm pătrĭām mĕmŏrī trăhĕrēmūs pēctŏrĕ* Siōn. S. Paul.* *Ēt mĕlĭūs fūndātă* Sīōn *īn vērtĭcĕ Mūndī.* Mill. EXPL. *Mons Hierosolymis, qui alias* mons Domini, *et* mons Sanctus *dicitur; in cuius vertice erat arx constructa, quæ* civitas Davidis *est vocata.* ✠ Sionne, monte di Gerosolima, che altre volte chiamasi *monte di Dio, e monte Santo,* nella cui sommità era un castello detto la *Città di Davidde.*

sīpărĭūm, ĭī, n. *Tenda, che cuopre la scena.* * *Cōnsūmptīs ŏpĭbūs, vōcēm Dămăsīppĕ lŏcāstī* Sīpărĭō, *clāmōsūm ăgĕrēt, ūt Phāsmă Cătūllī.* Iuv.

sīpho, ōnĭs, m. *Cannone, canale, sifone.* * *Ēffĭgĭēmquĕ Dĕæ lōngīs* sīphōnĭbŭs *īmplēnt.* Iuv.

sīquĭdĕm. Coniunct. *Se pure, poichè, avvegnachè.* SYN. Nām, ĕnīm, nēmpĕ, scilĭcĕt. * . . . *pīnūs Grātă Dĕūm mātrī,* sīquĭdēm *Cĭbĕlēĭŭs Āttĭs Ēxŭĭt hāc hŏmĭnēm, trūncōque īndūrŭĭt īllō.* Ovid.

sīrēn, ēnĭs, f. *Sirena.* SYN. Āchĕlōĭăs. EP. Blāndă, cănōră, dŏlōsă, fāllāx, mărīnă, Thȳrrēnă, Sĭcŭlă. PHR. Vīrgĭnēs, Tȳrrhēnæ pŭēllæ. Mōnstră mărĭs Sĭcŭlī.* *Mōnstră mărīs* Sīrēnēs *ĕrānt, quæ vōcĕ cănōrā Quāmlĭbĕt ādmīssās dĕtĭnŭērĕ rătēs.* Ovid. FAB. *Sirenes, monstra marina, poetarum fabulis celebrata, superiore sui parte virginis effigiem referentia, inferiore vero in piscis caudam desinentia. Hæ tres fuisse finguntur, Acheloi fluvii, et Calliopes nymphæ filiæ;* Parthenope, Ligea, *et* Leucosia; *quae cum litus Siculum incolerent, nautas et prætereuntes suavitate cantus in naufragium pelliciebant.* ✠ Sirene, mostri marini, per la metà femmine e per la metà pesci. Fingono che fossero figlie del fiume Acheloo, e della ninfa Calliope, e che fossero tre, cioè *Partenope, Ligea e Leucosia,* e che abitando nel mare di Sicilia, col loro canto facessero naufragare i passeggieri.

sīrĭŭs, ĭī, m. *Canicola (stella).* SYN. Cănīcŭlă. EP. Ārdēns, tōrrēns, călĭdŭs, tōrrĭdŭs.* *Iām răpĭdūs tōrrēns sĭtĭēntēs* Sīrĭŭs *īndōs Ārdēbāt cœlō.* Virg. EXPL. *Stella in ore Caniculæ.* ✠ Stella Canicolare, cioè che è in bocca del Cane.

sīstō, ĭs, stĭtī, stătūm, ĕrĕ. *Arrestare, fermare, reprimere, presentare, fermarsi.* Act. SYN. Rĕtĭnĕo, dētĭnĕo, mŏrŏr, cŏhĭbĕo.* Sīstĕ *pŭĕr lăcrĭmās, Prōtĕūs tŭă dāmnă lĕvābĭt.* Ovid.

sīstrūm, ī, n. *Strumento da suono usato dai Sacerdoti Egiziani.* EP. Dūlcĕ, rĕsŏnāns, bēllĭcūm.* *Īsĭ...* *Pēr tŭă* sīstră *prĕcŏr pēr Ānūbĭdĭs ōrĕ vĕrēndī.* Ovid.

sīsȳphŭs, ī, m. *Sisifo.* SYN. Æŏlĭdēs. EP. Īnfōrtūnātŭs, mĭsĕr, fēssŭs, lāssŭs, fătīgātŭs. PHR. Ītquĕ rĕdītquĕ vĭām, sāxūm vōlvēnsquĕ pĕtēnsquĕ. Īmmēnsūs quēm lăpĭs ūrgĕt. Quēm lăpĭs īmmēnsūs nōctēsquĕ dĭēsquĕ fătīgăt. Sāxă mŏvēns pēr ārdŭă mōntĭs.

ŭbi Æŏlĭdēn săxūm grăvĕ Sīsȳphŏn ūrgĕt.* Sīsȳphŭs *ēst īllīc săxūm vōlvēnsquĕ pĕtēnsquĕ.* Ovid. FAB. *Æoli filius, qui cum Atticam latrociniis infestaret, a Theseo occisus est. Hunc poetæ fabulantur apud inferos saxum ingens perpetuo volvere et revolvere.* ✠ Figlio di Eolo, che fu ucciso da Teseo, perchè infestava l'Attica coi suoi ladronecci. Fingono i poeti che costui di continuo muove nell'Inferno un gran sasso.

SĬTĬĒNS, tĭs. Partic. *Assetato, sitibondo.* SYN. Sĭtĭbŭndŭs, sīccŭs, ārĭdŭs. PHR. Sĭtī prēssŭs, ōpprēssŭs, ēnēctŭs.* *Quĭs tē tăm pŏtŭĭt* sĭtĭēns *haurīrĕ vĭātŏr?* Ovid.

SĬTĪM ĒXPLĒRĔ. *Dissetarsi, estinguer la sete.* Act. PHR. Sĭtīm ēxtīnguĕrĕ, pēllĕrĕ, dēpēllĕrĕ, lĕvārĕ, rĕlĕvārĕ, sēdārĕ, sīstĕrĕ, cōmpēscĕrĕ. PHR. Dūlcĭs ăquæ săllĭēntĕ sĭtīm rēstīnguĕrĕ rīvō. Sī tĭbĭ nūllă sĭtīm fīnīrēt cōpĭă lȳmphæ. Trīstēm dēpēllĕrĕ fēssō ōrĕ sĭtīm. Sīccām fōntĕ lĕvārĕ sĭtīm. Æstīvāmquĕ sĭtīm sēdārĕ flŭēntĭbŭs ūndīs. Ut tŭă vēsānām dētrăhăt ūndă sĭtīm.

SĬTĬŌ, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Aver sete, essere assetato.* Act. PHR. Lăbōrārĕ, ārdērĕ, *vel* prĕmī sĭtī. PER. Răpĭdō sĭtĭs ūrgĕt ĭn æstū. Sīccă hĭānt pēndŭlă lābră sĭtī. Sĭtĭs ārĭdă gūttŭr ūrĭt, prĕmĭt. Tāntălŭs ĭn mĕdĭā gārrŭlŭs ārĕt ăquā. Et faucēs ārēnt, vīxque ēst vĭă vōcĭs ĭn īllīs. Hīc sĭtĭs, āc nūllō răbĭēs ēxtīnguĭtŭr haustū. Tērrām sīccō spŭĭt ōrĕ vĭātŏr ārĭdŭs. Sĭtī pērdĭtŭs ārdĕt. Ārĕt ăgēr, vĭtĭō mŏrĭēns, sĭtĭt āĕrĭs hērbă.* *Nēc mĭhĭ contīngĕt: mĕdĭīs* sĭtĭēmŭs *ĭn ūndīs.* Ovid.

SĬTĬS, ĭs, f. *Sete.* EP. Sīccă, ārĭdă, dīră, āspĕră, răbĭdă, ăvĭdă, vĭŏlēntă, īgnĕă, ĭnēxplēbĭlĭs, ĭnēxplētă. PHR. Sĭtĭs ārdŏr. Bĭbēndī ārdŏr. Flāgrāt dīră sĭtĭs, quām nōn ēxtīnguĕrĕt Hēbrŭs.* *Iām iām pōtārī dēsĕrĭt ūndă* sĭtīm. Tibull.

SĬTŬLĂ, æ, f. *Secchia, secchio.* *Extrāctām pŭtĕō* sĭtŭlām *cŭm pōnĭs ĭn hōrtō.* Laur. Tull.

SĬTŬS, ă, ūm Partic. *Posto, situato.* SYN. Iăcēns, lŏcātŭs, pŏsĭtŭs.* *Hīc* sĭtŭs *ēst Phăĕtōn cūrrūs aurīgă pătērnī.* Ovid.

SĬTŬS, ūs, m. *Sito, positura.* SYN. Lŏcŭs. || *Squallore.* SYN. Squāllŏr, sōrdēs, rūbīgo. EP. Tūrpĭs, īnfōrmĭs, ĭnērs, pāllēns, pĭgĕr, squāllĭdŭs, īmmūndŭs. PHR. Fœdăt mēmbră sĭtŭs. Squāllēnt īmmānĭă fœdō Scēptră sĭtū. Mūscŭs ŭbi, ēt gĕlĭdō mārmŏră tēctă sĭtū.* *Mīlĭtĭs īn tĕnĕbrīs ōccŭpăt ārmă* sĭtŭs. Tibull.

SĪVĔ. Coniunct. *O, ovvero, ossia, o per dir meglio.* SYN. Sēu, vĕl, aūt.* Sīvĕ *sĭbī cōniūx,* sīvĕ *fŭtūră sŏrŏr.* Tibull.

SMĂRĂGDŬS, ī, m. *Smeraldo.* EP. Clārŭs, nĭtĭdŭs, vĭrĭdāns, rŭtĭlŭs, cŏrŭscŭs.* *ō quāntum ēst aūrī pŏtĭŭs, pĕrĕātquĕ* smărăgdī. Tibull.

SŎBŎLĒS, ĭs, f. *Schiatta, prosapia, lignaggio, stirpe.* SYN. Prōlēs, prōgĕnĭēs, sānguĭs, fīlĭŭs, fīlĭă. EP. Blāndă, cāră, dūlcĭs, dīlēctă, pūlchērrĭmă.* *Cāră Dĕūm* sŏbŏlēs, *māgnūm Iŏvĭs īncrēmēntūm.* Virg.

SŌBRĬĔTĀS, ātĭs, f. *Sobrietà.* SYN. Ābstĭnēntĭă, mŏdĕrātĭo, tēmpĕrāntĭă. EP. Sānă, ŭtĭlĭs, dūră, āspĕră. PHR. Sōbrĭŭs vīctŭs. Sōbrĭă mēnsă. Sōbrĭă mēns.* *Hīs sē* sōbrĭĕtās *ēt tōtūs* sōbrĭĕtātĭs *ābstĭnĕt ēxŭvĭīs mīlĕs.* Prud.

SŌBRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Sobrio.* SYN. Ābstĭnēns, mŏdĕrāns, tēmpĕrāns.* *Nām fĕrŭs īllĕ sŭæ plōrābīt* sōbrĭŭs *īpsĕ, Et sē iūrābīt mēntĕ fŭīssĕ mălā.* Tibull.

SŎCCŬS, ī, m. *Calzare, scarpa.* EP. Hŭmĭlĭs, lævĭs.* *Grāndĕ sŏnānt*

*trăgĭcī, Trăgĭcōs dĕcĕt ĭrā cŏthurnōs, ūsĭbŭs ē mĕdĭīs sŏccŭs hăbēndŭs ĕrĭt.* Ovid. EXPL. *Calceamenti genus tum virile, tum muliebre apud Græcos. Erant autem cothurnis humiliores, quare soccis Comœdi, cothurnis Tragœdi utebantur in scena: unde metonymice his Tragedia, illis Comœdia, et levioris generis carmen significatur.* ✠ Calzare sì da uomo, che da donna, di cui facevano uso i Greci. Differiva dal coturno di cui servivansi nelle tragedie, mentre usavano questo nelle Comedie, onde avviene che poeticamente per quello è significata la tragedia; la comedia poi, o altra specie di verso inferiore è indicata da questo.

SŏcĭālĭS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Da alleato, da confederato, coniugale.* Mūtŭā cūrā dŭōs, ĕt ămōr* sŏcĭālĭs *hăbēbăt.* Ovid.

SŏcĭĕTĀS, ātĭs, f. *Compagnia.* SYN. Cōnsōrtĭūm, sŏdālĭtĭūm, cōnvīctŭs, cōllēgĭūm. EP. Grātă, dūlcĭs, cāstă, sānctă, sācră, rēlĭgĭōsă.* *Nūmquam ēst fĭdēlĭs cūm pŏtēntĕ* sŏcĭĕtās. Phæd.

Sŏcĭo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Accompagnare, unire.* Act. SYN. Āssŏcĭo, cōnsŏcĭo. PHR. Cŏmĭtēm, *vel* sŏcĭūm dō, iūngo, ādiūngo.* *Sēd tēcum ut lōngæ* sŏcĭārēm *gaudĭă vĭtæ.* Tibull.

Sŏcĭŭs, ĭī, m. *Compagno, unito.* SYN. Sŏdālĭs, cŏmĕs. EP. Fīdŭs, fĭdŏlĭs, cāndĭdŭs, sīncērŭs, ūnănĭmĭs. PHR. Iūnctŭs, *vel* ādstrīctŭs iūrĕ sŏdālĭtĭī. PER. Quōs ĕgŏ dīlēxī frātērnō mōrĕ sŏdālēs. Dōctŭs ĕt ūnănĭmēs ŏdĭīs tūrbārĕ sŏdālēs.* *Cērtātĭm* sŏcĭī *fĕrĭūnt mărĕ, ĕt æquŏră vērrūnt.* Virg.

SōcōrdĭĀ, æ, f. *Codardia, poltroneria.* SYN. Pigrĭtĭă, īgnāvĭă, dēsĭdĭă, vēcōrdĭă, ĭnērtĭă, lānguŏr. || *Stupidità.* SYN. Stŭpŏr. EP. Lēntă, ĭnērs, mōllĭs, īgnāvă, tōrpēns.

Sōcōrs, dĭs. Adiect. *Poltrone, codardo, neghittoso.* SYN. Pĭgĕr, īgnāvŭs, ĭnērs, dēsĭdĭōsŭs. || *Stordito.* SYN. Hĕbĕs, stŭpĭdŭs.* *Nōlĭm cētĕrārūm rērūm tē* sōcōrdem *ĕōdēm mŏdō.* Ter.

SōcRĂTĒS, ĭs, m. *Socrate.* EP. Dōctŭs, săpĭēns, ăcūtŭs, sūbtīlĭs, Āttĭcŭs.* *Sī Rōmānă fŏrēnt, hæc* Sōcrătĭs *ŏră fŭīssēnt, Iulĭŭs ĭn Sătўrĭs quālĭă Rūfŭs hăbĕt.* Mart. HIST. *Philosophus Atheniensis, Sophronici et Phænaretæ obstetricis filius. Accusatus, quod de Diis male sentiret; cum a iudicibus interrogaretur, quanam potissimum pœna se dignum censeret. Ut, inquit, in Prilaneo alar ex publico. Quo responso irritati iudices, capitis eum damnaverunt, et ad bibendam cicutam compulerunt; qua ille intrepide accepta, supremum diem clausit.* ✠ Filosofo Ateniese. Egli fu accusato che parlasse poco bene degli Dei; e però condannato a bere la cicuta, se ne morì.

SŏcRŭs, ūs, f. *Suocera, madre del marito.* Quæ prĕmĭt ĭnvīsām* sŏcrŭs *ĭnīquă nŭrūm.* Ovid.

SŏDĀLĬS, ĭs, m. *Compagno, amico.* SYN. Āssēclă, ămīcŭs, sŏcĭŭs, cŏmĕs.* *Ūrbĭs ăbēst făcĭēs, absūnt, mĕă cūră* sŏdālēs. Ovid.

SŏDĀLĬTĬŪM, ĭī, n. *Compagnia di amici, raunanza.* Iūrĕ* sŏdālĭtĭī *quī mĭhĭ iūnctŭs ĕrăt.* Ovid.

SŏDŏMĂ, æ, f. *et* Sŏdŏmă, ōrūm, n. plur. *Sodoma.* EP. Īmpĭă, nĕfāndă, scēlĕrātă.* *Lōth* Sŏdŏmæ *fŭgĭēntĕ chăŏs, dūm rēspĭcĭt ŭxŏr, īn stătŭām mūtātă sălĭs stŭpĕfāctă rĕmānsĭt ăd pœnăm cōnvērsă sŭām.* Sedul. HIST. *Urbs Iudææ, metropolis quinque oppidorum, quæ in Asphaltite lacu submersa sunt, igne cœlitus immisso fulminata ob nefandum lasciviæ genus.* ✠ Città della Giudea, metropo-

li di cinque castelli, che furono abbruciati col fuoco mandato dal Cielo, e sommersi nel lago Asfalte, perchè erano troppo dati alla lascivia.

SŎDŎMĪTĒS, *vel* Sŏdŏmītă, æ, m. *Di Sodoma, Sodomita.* * *Ā Dŏmĭnō Dŏmĭnūs flāmmās plŭĭt ĭn* Sŏdŏmītās. Prud. *Hinc* Sŏdŏmītĭcŭs, ă, ūm. Adiect. * *Dīcĭtŭr āttrāctō nūbēs* Sŏdŏmītĭcă *nĭmbō*. S. Alcim.

SŌL, ōlĭs, m. *Sole.* SYN. Tītān, Phœbŭs, Ăpōllo. EP. Clārŭs, blāndŭs, cāndĭdŭs, rŭbēns, nĭtĭdŭs, pūrpŭrĕŭs, aūrĕŭs, rădĭāns, rŭtĭlŭs, cŏrŭscŭs, mĭcāns, splēndĭdŭs, rŭtĭlāns, nŏvŭs, ŏrĭēns, ōccĭdŭŭs, īgnĕŭs, īgnĭfĕr, ārdēns, fērvēns, fērvĭdŭs, flāmmĭfĕr, īgnĭvŏmŭs. PHR. Sōlĭs iŭbăr, sīdŭs, āstrūm. Sōlĭs rădĭī, flāmmă, lūx, lūmĕn, ārdŏr, fāx, īgnĭs, fūlgŏr, splēndŏr, nĭtŏr. Sōlĭs pŏtēntĭă, vīs. Sōlĭs rŏtă, āxĭs, cūrrŭs, ĕquī. Sōlārĕ, Phœbæūm, *vel* Tītānĭūm iŭbăr, sīdŭs. Phœbī lūcĭdŭs ōrbĭs. Sīdĕrĕūm, æthĕrĕūm, cælēstĕ iŭbăr. Rēx āstrōrūm. Sæcŭlă dūcēns. Clārūm dīvĭdēns ōrbī dĭēm. Immēnsī lūx pūblĭcă Mūndī. PER. Quī dăt æstātĭs, brūmæquĕ mētās. Sūmmō Phœbŭs rēsplēndĕt ŏlўmpō. Ōs tērrīs ōstēndĭt hŏnēstūm. Tērrās lūmĭnĕ spārgĭt, vēstĭt, ōrnăt, dĕcŏrăt. Rădĭōrūm spīcŭlă vibrăt. Mānĕ nŏvō sūrgēns, rŏsĕō cūm Phœbŭs Ĕōō Fūndĭt ĭn hūmēntēs rădĭōrūm spīcŭlă tērrās. Sōlĕ sŭb ārdēntī rĕsŏnānt ărbūstă cĭcādĭs. * *Ōmnĭă sūb pĕdĭbūs quā* Sōl *ŭtrūmquĕ rĕcūrrēns Āspĭcĭt ōcĕănūm vērtīquĕ, rĕgīquĕ vĭdēbūnt*. Virg. FAB. *Deum faciunt Poetæ curru invectum. Quem ex Oceano surgere, et in eo decumbere fabulantur.* ✠ I poeti lo fingono un Dio, che guida un carro di luce con cui fa il giorno, e dicono che si attuffi nel mare, e da esso risorga.

SŌL ŎRĬTŬR. *Si leva il Sole.* PHR. Sōl ĕxŏrĭtŭr, sūrgĭt, ēmĭcăt, ēmērgĭt. Sē vāstō gūrgĭtĕ tōllĭt. Vitrĕīs prōcēdĭt ăb ūndīs. Ōcĕănī cōnsūrgĭt ăb ūndīs. Sŭă sīdĕră prōmĭt. Sōl fŭgăt āstră sŭīs ĕquīs.

SŌL ŌCCĬDĬT. *Tramonta il Sole.* PHR. Phœbŭs sē cōndĭt ĭn ūndās. Ōccĭdŭās prōnŭs fēstīnăt ĭn ūndās. Āltō sē gūrgĭtĕ cōndĭt. Phœbŭs sē īnclīnăt ĭn æquŏr. Phœbūs ĭn æquŏrĕās præcĭpĭtātŭr ăquās.

SŌLĀMĔN, ĭnĭs, n. *Sollievo, conforto.* SYN. Sōlātĭūm, lĕvāmĕn, lēnīmĕn, aūxĭlĭūm. EP. Dūlcĕ, mītĕ, mōllĕ, lēnĕ, blāndūm, grātūm, ōptātūm, ămīcūm. PHR. Sōlāmēn lōngīs īllă fŭērĕ mălīs. Ēst mĭhĭ sōllĭcĭtō lēnīmēn dūlcĕ sĕnēctæ. Tū cūræ rĕquĭēs, tū mĕdĭcīnă vĕnīs. Căpĕ dīctă mĕmŏr, dūrī sōlātĭă cāsūs. Nēc mĭnŭs hæc lætī trăhĭmūs sōlātĭă, quām sī Præcĭpĭtī cōnvūlsă Nŏtō prōspēctĕt ămīcām Pūppĭs hŭmūm. Māgnăquĕ dăt nōbīs tāntūs sōlātĭă vīctŏr. * *Lānĭgĕræ cŏmĭtāntŭr ŏvēs, ĕă sōlă vŏlūptās*, Sōlāmēnquĕ *mălī*. Virg.

SŌLĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Solare, di Sole.* SYN. Phœbæŭs, Phœbēĭŭs, Tītānĭŭs, Ăpōllĭnĕŭs. * *Dūmquĕ (quŏd ō brĕvĕ sĭt!) lūmēn* sōlārĕ *vĭdēbō Sērvĭĕt ōffĭcĭō spīrĭtŭs īstĕ tŭō*. Ovid.

SŌLĀTĬŪM, ĭī, n. *Conforto, sollievo, ricreazione.* SYN. Sōlāmĕn, aūxĭlĭūm, lĕvāmĕn. EP. Dūlcĕ, mōllĕ, grātūm, ămīcūm. * *Cūm sĕmĕl ēxĭĕrĭs, cēntūm* sōlātĭă *cūræ, Ēt rūs, ēt cŏmĭtēs, ēt vĭă lōngă dăbūnt*. Ovid.

SŎLĔĂ, æ, f. *Sorta di scarpa aperta.* * … *tĭbĭ dĭī quæcūmquĕ prĕcērĭs Cōmmŏdă dēnt: ĭtă vĭr bŏnŭs ēs, cōnvīvăquĕ cōmĭs, Ēt* sŏlĕās *pōscĭt*. Hor.

SŌLĒMNĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Solenne.* SYN. Fēstŭs, lætŭs, pūblĭcŭs. * *Ipsĕ tĭbī ăd tŭă tēmplă fĕrām* sōlēmnĭă *dōnă*. Virg.

SŌLĔMNĬTĔR. Adverb. *Solennemente.* * *Ērgŏ dĭēm cĕlĕbrāte ălăcrēs* sōlēmnĭtĕr *ĭstăm*. Mant.

SŎLĔO, ēs, ĭtŭs sūm, ērĕ. *Esser solito, avere in costume.* Neut. SYN. Suēsco, āssuēsco, cōnsuēsco. PHR. Mōs ēst mĭhi. Sŏlĭtŭs sūm. PER. Bīsāltæ quō mōrĕ sŏlēnt. Illīs mōs ēst gēstārĕ phărĕtrām. Mōrēm fēcĕrăt ūsŭs. Cūnctīs dē mōrĕ vŏcātīs.* *Ūtquĕ* sŏlēbāmŭs *cōnsūmĕrĕ lōngă lŏquēndo Tēmpŏră*. Ovid.

SŌLĒRS, *et* Sōllērs, ērtĭs. Adiect. *Valente, industrioso, diligente, sollecito.* SYN. Ingĕnĭōsŭs, īndūstrĭŭs, prūdēns, pērspĭcāx, săgāx, sūbtīlĭs, ăcūtŭs. * *Prīmŭs ărātră mănū* sōlērtī *fēcĭt ŏsīrĭs*. Tibull.

SŌLĒRTĬĂ, *et* Sōllērtĭă, æ, f. *Ingegno, diligenza.* SYN. Indūstrĭă, dēxtĕrĭtās. EP. Ingĕnĭōsă, prūdēns, săgāx, sūbtīlĭs, ăcūtă. PHR. Mēns, *vel* ănĭmŭs sōlērs. Ingĕnĭūm sōlērs, săgāx. * . . . *grāndĕ dŏlōrī ingĕnĭum ēst, mĭsĕrīsquĕ vĕnīt* sōlērtĭă *rēbŭs*. Ovid.

SŎLĬDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Assodare, consolidare.* Act. * *Ātrĭă vēstīt ĕbūr; trăbĭbūs* sŏlĭdātŭr *ăhēnīs Cūlmĕn*. Claud.

SŎLĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Saldo, fermo.* SYN. Fīrmŭs, stăbĭlĭs, īmmōtŭs, īncōncūssŭs. * *Tūm Phœbo ēt Trĭvĭæ* sŏlĭdō *dē mārmŏrĕ tēmplūm īnstĭtŭām*. Virg.

SŌLĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Solitudine, eremo, luogo deserto.* SYN. Dēsērtūm, ĕrēmŭs, sēcēssŭs. PHR. Sōlī rĕcēssŭs. Sōlă, *vel* dēsērtă lŏcă. Sōlī *vel* ĭnāccēssī mōntēs. Lŏcă ĭnhŏspĭtă, āvĭă, īnvĭă. Vāstī sēcēssŭs. Sēcrētă nĕmŏră. PER. Vītām īn sylvīs, īntĕr dēsērtă fĕrārūm, lūstră, dŏmōsquĕ trăho. Hīnc dēsērtă sĭtī rĕgĭo. Hæc cērtē dēsērtă lŏca ēt tăcĭtūrnă quĕrēntī. Sīc ĕgŏ sēcrētīs pŏssūm bĕnĕ vīvĕrĕ sylvīs, Quā nūlla hūmānō sĭt vĭă trītă pĕdĕ. * . . . *quăcūmquĕ vĕnīs, fŭga ēst, ĕt īngēns Cīrcă tē, Līgŭrīnĕ*, sōlĭtūdŏ. (Phal.) Mart.

SŎLĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Chi è, o è stato solito.* SYN. Āssuētŭs, cōnsuētŭs, suētŭs. * *Nĕc* sŏlĭtŭs *pōntō vīvĕrĕ tōrvŭs ăpĕr*. Prop.

SŎLĬŬM, ĭī, n. *Soglio, trono, seggio reale.* SYN. Thrŏnŭs. EP. Āltūm, sūblīmĕ, aūrĕūm, īnsīgnĕ, ĕbūrnūm, nĭtēns, rēgĭūm, rēgālĕ, mĭcāns, splēndēns, cŏrūscūm, sŭpērbūm, māgnĭfĭcūm, īllūstrĕ, mārmŏrĕūm. PHR. Rēgĭă sēdēs. Rĕgālĕ trĭbūnăl. PER. Pūlchrō sĕdĕt īllă rĕcēssū, īnsīgnī sŏlĭō. Sŏlĭō fūltŭs ĕbūrnō. Ipsă sĕdēns, sŏlĭo īnsīgnī, stēllīsquĕ cŏrūscō. * *Hæc ŭbī dīctă dĕdīt*, sŏlĭō *sē tōllĭt ăb āltō*. Virg.

SŌLLĬCĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sollecitare, allettare, eccitare.* Act. SYN. Incĭto, īmpēllo, ūrgĕo, īnstīgo, stĭmŭlo.|| *Attristare, affannare.* SYN. Āngo, tōrquĕo, pūngo, vēxo, crŭcĭo, ēxcrŭcĭo. PHR. Mē prīmām lăcrĭmīs sōllĭcĭtābĭs ĭnōps. Quæ sēmpēr mĭsĕrās sōllĭcĭtābăt ŏpēs. * *Pārcĕ, prĕcŏr, mānēs* sōllĭcĭtārĕ *mĕōs*. Ovid.

SŌLLĬCĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Angustia, sollecitudine.* SYN. Cūră, ānxĭĕtās. EP. Dūră, grăvĭs, trīstĭs, ăcērbă. * *Tēne, ŭt ĕgo accĭpĭār laūtē, tōrquērĭēr ōmnī* Sōllĭcĭtūdĭnĕ *dīstrīctūm?* Hor.

SŌLLĬCĬTŬS, ă, ūm. Adiect. *Pensoso, angosciato.* SYN. Ancēps, dŭbĭŭs, ānxĭŭs, sūspēnsŭs. PHR. Cūrārūm plēnŭs. Ingēntī mōlĕ cūrārūm grăvātŭs. Ānxĭă cōrdă gĕrēns. Irām sŭb cōrdĕ prĕmēns. PER. Quī māgnīs cūrārūm flūctŭăt ūndīs. Sōllĭcĭta īn vānās tōrquēt sŭă pēctŏră cūrās. Ingēntēs cūrās īn pēctŏrĕ vērsăt. Quēm tōrquēnt sŭpĕr ōmnĭă cūræ. Quī cūrīs tōrquētŭr ĕdācĭbŭs. Mūltĭplĭcēs ănĭmō

vŏlvēbāt saûcĭă cūrās, Lăcĕrāntquĕ trūcēs præcōrdĭă cūræ. ūrŏr, ĕt āssĭdŭīs tŏrquēntŭr pēctŏră flāmmīs.* *Tū nōstrās aūdīs ĭntĕr cōnvēxă lŏcātŭs Sīdĕră*, sōllĭcĭtō *quās dămŭs ōrĕ, prĕcēs*. Ovid.

sŏlōn, ōnĭs, m. *Solone*. ep. Ingĕnĭōsŭs, dŏctŭs, săpĭēns, iūstŭs, Actæŭs, Āttĭcŭs, Cecrŏpĭŭs.* *Fēstīno ăd nŏstrōs; ĕt rēgĕm trānsĕŏ Pōntī, Ēt Crœsum quĕm vōx iūstī făcūndă* Sŏlōnĭs *Rēspĭcĕre ăd lōngæ iūssĭt spătĭa ūltĭmă vĭtæ*. Iuv. hist. *Unus ex septem sapientibus Græciæ, patria Salaminius. Atheniensibus leges dedit maximo temperamento compositas. Ad Crœsum regem secessit, qui cum opes suas ei ostentaret, rogaretque, an aliquem sese feliciorem iudicaret; respondit, ante supremum vitæ diem neminem beatum esse iudicandum. Qua sententia nil verius esse, Crœsus postea expertus est. Moriens in Cypro insula, mandavit, ossa sua Salaminam transferri, ibique proiici, ac dispergi, ne Athenas inferrentur, quoniam discedens iureiurando cives adegerat, non antiquaturos leges suas, donec rediret.* ✠ Uno de' sette Savi della Grecia, nato in Salamina. Diede ottime leggi agli Ateniesi. Si ritirò appresso del re Creso, cui mentre vantava le sue ricchezze, mostrò l'incertezza ed incostanza della fortuna, rispondendogli, non doversi giudicare alcuno beato prima della morte; ciò che provò pur troppo vero il medesimo Creso. Morì nell'isola di Cipro, e comandò che le sue ossa fossero trasportate a Salamina, ed ivi disperse, acciocchè non si portassero in Atene.

sōlŏr, ārĭs, ātŭs, ārĭ. *Consolare, confortare, ricreare*. Depon. syn. Cōnsōlŏr. phr. Dŏlōrēm lēnĭo, lĕvo. Sōlātĭă, fĕro, āffĕro. Lūctūm lĕvo. phr. Vērbīs sōlābăr ămīcīs. Trīstēsquĕ rŭīnās Sōlābăr, fātīs cōntrārĭă fātă rĕpēndēns. Sīc lēntī cūrās ēt fāta āspērrĭmă vītæ. Ănĭmōs frāctōs ĕt trīstĭă cōrdă lĕvābăt. Rēddĭt cōnfūsæ mēntī sōlatĭă. Lēnīrĕ dŏlōrēm Sōlāndō cŭpĭt ēt dīctīs āvērtĕrĕ cūrās. Nŏvă rēs ōblātă tĭmōrēm Lēnĭĭt. Sōlvĭtĕ cōrdĕ mĕtūm, Teūcrī, sēclūdĭtĕ cūrās. Prōtĭnŭs ēxŭĭt ōmnēm Dīvă mĕtūm. Nōn, ĭnquĭt, vērbīs, cūră lĕvāndă mĕa ēst. Quōs bŏnŭs Ænēās dīctīs sōlātŭr ămīcīs. * *Īnstrŭĭt ēxēmplīs; ĭnŏpēm* sōlātŭr *ĕt ægrūm*. Hor.

sōlstĭtĭālĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di Solstizio*. * *Lōngă dĭēs cĭtĭūs brūmālī sīdĕrĕ, nōxquĕ Tārdĭŏr hībērnā* sōlstĭtĭālĭs *ĕrĭt*. Ovid.

sōlstĭtĭŭm, ĭī, n. *Solstizio*. Et per synecdochen ponitur pro æstate. *State*. phr. Pēnŭlă sōlstĭtĭō, cāmpēstrĕ nĭvālĭbŭs aūrīs. Hūmĭdŭ sōlstĭtĭo, ātque hĭĕmēs ōrātĕ sĕrēnās. * *Nĕc mĭhĭ* sōlstĭtĭūm *quĭdquām dĕ nōctĭbŭs aūfĕrt, Ēffĭcĭt āngūstōs nĕc mĭhĭ brūmă dĭēs*. Ovid. expl. *Solis statio, cum Sol progredi desinit, et retrocedere incipit, quod fit in signo* Cancri, *et in signo* Capricorni. ✠ È il Solstizio, quando il Sole arrivato ai segni del *Cancro*, e del *Capricorno*, lascia di far i giorni più lunghi, o più corti.

sŏlūbĭlĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Solubile, che può sciogliersi*. * *Nām vānūm quĭdquĭd Sōl āspĭcĭt, ēx ĕlĕmēntīs Cūnctă* sŏlūbĭlĭbŭs, *flūxōquĕ crĕāmĭnĕ cōnstānt*. Prud.

sōlŭm. Adverb. *Solamente, soltanto*. syn. Tāntūm, tāntūmmŏdo, mŏdo, dūmtāxăt, sōlūmmŏdo. * *Nĕc călămīs* sōlum *æquĭpărās sĕd vōcĕ măgĭstrūm Fōrtūnātĕ pŭĕr, tū nūnc ĕrĭs āltĕr ăb īllō*. Virg.

sŏlŭm, ī, n. *Suolo, terra, fondo, pavimento*. syn. Tērră, hŭmŭs, tĕl-

lŭs. EP. Ārĭdūm, sĭccūm, pĭnguĕ, dīvĕs, bĕnīgnūm, putrĕ, pūlvĕrĕūm, fertĭlĕ, hērbĭdūm, vĭrĭdĕ, săxōsūm, mădĭdūm, frūgĭfĕrūm. PHR. Fēssă ĭn gĕlĭdō pōnĕrĕ mēmbră sŏlō. Hērbă sŏlō flōrēntĕ vĭrēscĭt. * *ōmnĕ sŏlūm fortī pătrĭa ēst, ŭt pīscĭbŭs æquŏr, ŭt vŏlŭcrī văcŭō quĭdquĭd ĭn ōrbĕ pătĕt.* Ovid.

SŌLŬS, ă, ūm. Adiect. *Solo, senza compagno.* SYN. Ūnŭs, ūnĭcŭs, dēsērtŭs, īncŏmĭtātŭs. * *Quĭsquĭs ămās, lŏcă sōlă nŏcēnt : lŏcă sōlă căvētō, Quō fŭgĭs? Īn pŏpŭlō tūtĭŏr ēssĕ pŏtēs.* Ovid.

SŎLVO, ĭs, sŏlvī, ūtūm, ĕrĕ. *Pagare.* Act. SYN. Pērsōlvo, pēndo, rēddo, nŭmĕro.||*Disciogliere.* SYN. Rĕsōlvo, dīssōlvo.||*Liberare.* SYN. Ēxĭmo, ēxpĕdĭo, lībĕro.||*Stemperare.* SYN. Dīssōlvo, lĭquĕfăcĭo. PHR. Sōlvĭtĕ vīnclă iŭgīs. Sōlvĭtĕ cōrdĕ mĕtūm. Vōtă Dĕūm prīmō vīctōr sōlvēbăt Ēōō. Īmpĭa ĭn ādvērsōs sōlvĭmŭs ōră Dĕōs. Mōllī lānguōrĕ sŏlūtŭs. * *Sēd nōs īmmēnsūm spătĭīs cōnfēcĭmŭs æquŏr Ēt iăm tēmpŭs ĕquūm fūmāntĭă* sōlvĕrĕ *cōllă.* Virg.

SŎLŸMĂ, æ, f. *vel* Sŏlÿmă, ōrūm, n. plur. *Gerosolima.* SYN. Hĭĕrŏsŏlÿmă, Iērūsălēm. * . . . *Dāvīdĭs ōrīgĭnĕ crētō ōsānna ēxcēlsīs sĭt glōrĭă lætă trŏpæīs, Sīc ădĕō īngrĕdĭtŭr* Sŏlÿmōrūm *mœnĭă Chrīstŭs.* Iuvenc. EXPL. *Urbs clarissima Iudææ, alio nomine* Ierusalem. ✠ Città nobilissima della Giudea, detta con altro nome *Gerusalemme.*

SŎMNĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Sonnifero, che fa dormire.* SYN. Sŏpōrĭfĕr. * *Plērăquĕ* sōmnĭfĕrī *sērpēns pērĕgrīnă vĕnēnī.* Ovid.

SŎMNĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sognare.* Neut. SYN. Īn sōmnīs vĭdĕo, *vel* fingo, dēlīro, īnēptĭo. PHR. Īpsă sēd īn sōmnīs īnhŭmātī vĕnĭt ĭmāgō Cōniŭgĭs, ōră mŏdīs āttōllēns pāllĭdă mīrīs. Īn sōmnīs ēcce ānte ŏcŭlōs mœstīssĭmŭs Hēctŏr Vīsŭs ădēssĕ mĭhī, lārgōsque ēffūndĕrĕ flētūs. Quæ mē sūspēnsām īnsōmnĭă tērrēnt; Sōmnĭă fāllācī lūdūnt tĕmĕrārĭă nōctĕ, Ēt păvĭdās mēntēs fālsă tĭmērĕ iŭbēnt. Aūt quæ sōpītōs dēlūdūnt sōmnĭă sēnsūs. ōmnĭă quæ sēnsū vōlvūntŭr vōtă dĭūrnō. Tēmpŏrĕ nōctūrnō rēddĭt ămīcă quĭēs. Vēnātōr dēfēssă tŏrō cūm mēmbră rĕpōnĭt. Mēns tămĕn ăd sylvās, āc sŭă lūstră rĕdĭt. * *Ēheu! quæ tu* sōmnĭās? *Hīc hŏmō nōn sānŭs ēst.* Plaut.

SŌMNĬŪM, ĭī, n. *Sogno.* SYN. Vīsūm, īnsōmnĭūm. EP. Vānūm, nigrūm, cæcūm, pāllĭdūm, dēmēns, mūtūm, lĕvĕ, fāllāx, ĭnānĕ, ērrāns, văgūm, nōctūrnūm, tērrĭbĭlĕ. PHR. Īmāgo nōctūrnă. Sĭmūlācră quĭētĭs. Tăcĭtæ nōctĭs ĭmāgo. Ăgĭtāns mēntēs. īllūdēns sēnsūs. Plăcĭdī lūdībrĭă sōmnī. PER. Vărĭās ĭmĭtāntŭr sōmnĭă fōrmās. Ēt fĕră dūctōrīs, tūrbābānt sōmnĭă mēntēm. Diī mĕlĭōră fĕrānt, nēc sint īnsōmnĭă vēră. Quæ tŭlĭt hēstērnā pēssĭmă nōctĕ quĭēs. * *Īntĕrĕā plăcĭdām rēdĭmītă păpāvĕrĕ frōntēm Nōx vĕnĭt, ēt sēcūm* sōmnĭă *nĭgră trăhĭt.* Ovid. FAB. *Somnia immitti a Morpheo fingunt poetæ.* ✠ Fingono i poeti, che Morfeo sia il Dio ministro del sonno, che fa sognare.

SŎMNŬS, ī, m. *Sonno.* SYN. Quĭēs, sŏpŏr, rĕquĭēs. EP. Āltŭs, grăvĭs, trānquīllŭs, plăcĭdŭs, tōrpēns, īgnāvŭs, ĭnērs, blāndŭs, lĕvĭs, lānguĭdŭs, quĭētŭs, lēnĭs, mōllĭs, vānŭs, fāllāx, nōctūrnŭs, lēthæŭs. PHR. Nōctĭs ămīcă quĭēs. Pāx ănĭmī. Mēmbră lĕvāns, recrĕāns. Pēctŏră fēssă rĭgāns. Fēssōs recrĕāns ārtūs. Plăcĭdīssĭmă mōrtĭs ĭmāgo. PER. Sōmnŭs pĕr mēmbră quĭētēm īrrĭgăt. Ănĭmī cūrās ē pēctŏrĕ sōlvĭt. Mōllēsquĕ sŭb ārbŏrĕ sōmnī Nōn ābsūnt. Cōndĭtquĕ nŭtāntĭă lū-

mĭnă sōmnŭs. Suādēntquĕ cădēntĭă sīdĕră sōmnōs. Nōn sōmnōs ābrūmpĭt cūră sălūbrēs. Pōst ŭbĭ iām thălămīs sē cōmpŏsŭērĕ, sĭlētŭr. In nōctēm, fēssōsquĕ grăvīs sŏpŏr ōccŭpăt ārtūs. Dēcūmbīt dūlcī dēvīnctūs lūmĭnă sōmnō. Pār lĕvĭbūs vēntīs, vŏlŭcrīquĕ sĭmīllĭmă sōmnō. * *Stultĕ, quĭd ēst* sōmnŭs, *gĕlĭdæ nĭsĭ mōrtĭs ĭmāgō?* Ovid. FAB. ***Fingunt poetæ Somnum habitare in spelunca prope Cimmerios Ponti populos.*** ✠ Fingono i poeti che il Sonno abiti nella spelonca presso i Cimmeri, popoli di Ponto.

SŌMNŌ ĬNDŬLGĒRĔ. *Dormire.* SYN. Dōrmĭo. PHR. Dărĕ cōrpŏră sōmnō. Cārpĕrĕ sōmnōs. Sūccūmbĕrĕ sōmnō. Plăcĭdā lāxārĕ mēmbră quĭētĕ. Prĕmī grăvĭtātĕ sŏpōrĭs. Plăcĭdæ dēmīttĕrĕ mēmbră quĭētī. Dărĕ plăcĭdām pĕr mēmbră quĭētēm. PER. Sōmnŭs cōmplēctĭtŭr ārtūs. Sŏpŏr ōccŭpăt ārtūs. In dūlcēm solvūntŭr lūmĭnă sōmnūm. Lūmĭnă cūm plăcĭdō vīctă sŏpōrĕ iăcēnt. Fēssīs ŏcŭlīs dūlcēm ādmīttĕrĕ sōmnūm Cōgĭtŭr. Dānt cōrpŏră fēssă sŏpōrī, Atque ōmnēs părĭtērquĕ sĭlēnt, părĭtērquĕ quĭēscūnt. Nōx ĕrăt, ēt tērrīs ănĭmālĭă sōmnŭs hăbēbăt. Silēnūm pŭĕrī sōmnō vĭdērĕ iăcēntēm. Nōx ēst dătă cētĕră sōmnō. Prīmă quĭēs ădĕrāt, quā cūrīs fēssă dĭūrnīs Pēctŏră sōmnŭs hăbēt. Iāmquĕ fĕrē mĕdĭām cælī nōx hūmĭdă mētām Cōntĭgĕrāt, plăcĭdā lāxābām mēmbră quĭētĕ. Nōx ĕrăt ēt tērrās ănĭmālĭă fēssă pĕr ōmnēs, Alĭtŭūm pĕcŭdūmquĕ gĕnūs sŏpŏr āltūs hăbēbăt. Cūm pătĕr īn rīpā, gĕlĭdīquĕ sŭb æthĕrĭs āxĕ Prōcŭbŭīt, sērāmquĕ dĕdīt pēr mēmbră quĭētēm.

SŌMNŪM FŪGĀRĔ. *Vegliare.* SYN. Expērgĕfăcĭo, ēxcĭto, sūscĭto. PHR. Abrūmpĕrĕ, āvērtĕrĕ, ēxcŭtĕrĕ, dīscŭtĕrĕ, *vel* ēxpēllĕrĕ sōmnōs. Sōmnōs fraūdārĕ. Pēllĕrĕ sōmnōs. Tūrbārĕ quĭētēm.

SŎNĬPĒS, ĕdĭs, m. *Chi suona col piede.* Apud poetas de equo fere dicitur, qui soliditate ungulæ solo insultans numerosum quendam sonitum edit. *Cavallo.* SYN. Equŭs, cōrnĭpēs, quadrŭpēs. PHR. Stāt sŏnĭpēs pīctō lūmbōs ēt tēmpŏră tērgō. * *Stat* sŏnĭpēs, *ac frænă fĕrōx spūmāntĭă māndĭt.* Virg.

SŎNĬTŬS, ūs, m. *Suono, strepito.* SYN. Sŏnŭs, clāmŏr, frăgŏr, strīdŏr, mūrmŭr, strĕpĭtŭs. PHR. Dūm flāmmās Iŏvĭs, ēt sŏnĭtūs ĭmĭtātŭr ŏlȳmpī. * *Quāquĕ mŏvēnt* sŏnĭtūs *ærā, sĕquūntŭr ŏpēs.* Ovid.

SŎNO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Sonare, fare strepito.* Act. SYN. Strĕpo, strīdĕo, pērsŏno, rĕsŏno. PHR. Dărĕ sŏnūm, *vel* sŏnĭtūm. Edĕrĕ, rēddĕrĕ, cĭērĕ, rĕfērrĕ sŏnūm. PER. Cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmŭs. Ingēntī sŏnŭērūnt ōmnĭă plaūsū. Cōllēs clāmōrĕ rĕsūltānt. Rĕsŏnăt clāmōrĭbŭs æthĕr. Cælūm sŏnăt ōmnĕ tŭmūltū. Mūsă lŏquēbātŭr, pēnnæ sŏnŭērĕ pĕr aūrās. * *Classĭcă iāmquĕ* sŏnānt; *ĭt bēllō tēssĕră sĭgnūm.* Virg.

SŎNŎR, ōrĭs, m. *Suono, strepito.* SYN. Sŏnŭs, sŏnĭtŭs. * ... *Ībăt Apōllo ōmnĭă lōngævō sĭmĭlĭs, vōcēmquĕ, cŏlōrēmque, Et crīnēs ālbōs, ēt sævă* sŏnōrĭbŭs *ārmă.* Virg.

SŎNŌRŬS, ă, ūm. Adiect. *Sonante, risonante, sonoro.* SYN. Clārŭs, strīdēns, strĕpēns, cănōrŭs, sŏnāns, rĕsŏnŭs. PHR. Invādūnt Mārtēm clŷpĕīs ātque ærĕ sŏnōrō. * *Tūnc ĕgŏ nēc cĭthără pŏtĕrām gaūdērĕ* sŏnōrā. Tib.

SŌNS, sōntĭs. Adiect. *Colpevole, malvagio.* SYN. Rĕŭs, nŏcēns, cūlpæ cōnscĭŭs. * *Dēbŭĕrām pătrĭæ pœnās, ŏdĭīsquĕ mĕōrum ōmnēs pēr mōrtēs ănĭmam* sōntem *ĭpsĕ dĕdīssĕ.* Virg.

SŎNŬS, ī, m. *Suono, strepito.* SYN. Clāmŏr, sŏnĭtŭs, mūrmŭr, frăgŏr, strīdŏr, clāngŏr, strĕpĭtŭs. EP. Acū-

tŭs, māgnŭs, īngēns, raŭcŭs, strīdēns, văgŭs, strīdŭlŭs, rĕsŏnāns, flēbĭlĭs, hōrrĕndŭs, fēmĭnĕŭs. PHR. Fĭt sŏnŭs; īngĕntī cōncŭssa ēst pōndĕrĕ tēllŭs. Tūm sŏnŭs aŭdītŭr grăvĭŏr, trāctīmquĕ sŭsūrrānt. Frīgĭdŭs ūt quōndām sȳlvīs īmmūrmŭrăt Aŭstĕr. Ărrēctāsquĕ īmpŭlĭt aŭrēs Cōnfŭsæ sŏnŭs ūrbĭs ĕt īllætābĭlĕ mūrmŭr. Tērrĭbĭlēm strīdōrĕ sŏnŭm dĕdĭt, ūt dŭrĕ fērrŭm īgnĕ rŭbēns plērūmquĕ sŏlēt, quōd fōrcĭpĕ cŭrvā Cūm făbĕr ēdūxĭt, lăcŭbŭs dēmīttĭt, ĕt īllŭd Strīdĕt, ĕt īn tĕpĭdā sŭbmērsŭm sībĭlăt ūndā. * *Indĕx lætĭtiæ fērtŭr ĭn āstră sŏnŭs.* Ovid.

SŎPHOCLĒS, ĭs, m. *Sofocle, ateniese, principe dei poeti tragici.* EP. Grăvĭs, dĭsērtŭs, făcūndŭs. * *Quĭd* Sŏphŏclēs, *ĕt Thēspĭs, et Æschȳlŭs ŭtĭlĕ fērrēnt.* Hor. *Hinc* Sŏphoclēŭs, ă, ūm. Adiect. *Attenente a Sofocle.* * *Sōlă* sŏphōclēō *tŭă cārmĭnă dīgnă cŏthūrnō.* Virg.

SŌPĬO, īs, īvī, *et* ĭī, ītŭm, īrĕ. *Addormentare.* Act. SYN. Sŏpōro. PHR. Sōmnŭm āffērrĕ, īndūcĕrĕ. Sōmnŭm, *vel* sŏpōrēm pĕr mēmbră spārgĕrĕ. PER. Sōmnŭs, *vel* Mōrphēŭs rāmŭm Lēthæō rōrĕ mădēntēm. Vīquĕ sŏpōrātŭm stȳgĭā sŭpĕr ŭtrăquĕ quāssăt Tēmpŏră, cūnctāntīquĕ nătāntĭă lūmĭnă sōlvĭt. Fīrmātquĕ sŏpōrēm Lāngŭĭdă pērmūlcēns mĕdĭcātă lūmĭnă vīrgā. Hūnc ĕgŏ sōpītŭm sōmnō sŭpĕr āltă Cȳthēră. * *Nēc mē* sōpĭĕrāt *mēntī Dĕŭs ūtĭlĭs ægræ Sōmnŭs.* Tibull.

SŎPŎR, ōrĭs, m. *Sonno.* SYN. Sōmnŭs, quĭēs, rĕquĭēs. EP. Lēnĭs, mōllĭs, blāndŭs, plăcĭdŭs, trānquīllŭs. PHR. Sŏpŏr ŏccŭpăt ārtŭs. Lūmĭnă cūm plăcĭdō vīctă sŏpōrĕ iăcēnt. Fēssōs sŏpŏr īrrĭgăt ārtŭs. Nōx ĕrăt, ēt tērrās ănĭmālĭă fēssă pĕr ōmnēs, Ălĭtŭŭm pĕcŭdūmquĕ gĕnŭs sŏpŏr āltŭs hăbēbăt. Tūm cōnsānguĭnĕŭs lēthī sŏpŏr, ēt mălă mēntĭs Gaŭdĭă. * *Sānctĕ vĕnī, tēcūmquĕ fĕrās quīcūmquĕ* sŏpōrēs, *Quīcūmque ēt cāntūs cōrpŏră fēssă lĕvānt.* Tibull.

SŎPŌRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Addormentato, sopito.* * *Sæpĕ* sŏpōrātōs *īnvādĕrĕ prōfŭĭt hōstēs.* Ovid.

SŎPŌRĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Sonnifero, che porta sonno.* SYN. Sōmnĭfĕr, sŏpōrŭs. * *Spārgēns hūmĭdă mēllă* sŏpōrĭfĕrūmquĕ *păpāvĕr.* Virg.

SŎPŌRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Addormentare, assonnare.* Act. SYN. Sōpĭo. * ... *īstānt flāmmīs, mūltōquĕ* sŏpōrānt *īgnĕ rŏgūm.* Stat.

SŌRBĔO, ēs, bŭī, ērĕ. *Sorbire.* Act. SYN. Haŭrĭo, vŏro, ābsōrbĕo, dēglūtĭo. * *Tērrăquĕ cælēstēs ārĭdă* sōrbĕt *ăquas.* Ovid.

SŌRBĬTĬO, ōnĭs, f. *Il sorbire, sorso.* * ... *bārbātūm hæc crēdĕ măgīstrūm Dīcĕrĕ,* sōrbĭtĭō *tōllĭt quēm dīră cĭcūtæ.* Pers.

SŌRBŬM, ī, n. *Sorba (frutto).* * *Fērmēnto ātque ăcĭdīs īmĭtāntŭr vītĕă* sōrbīs. Virg.

SŌRDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Essere sporco.* Neut. SYN. Squāllĕo, sōrdēsco. * *Dūm nūlla tĕnĕrī* sōrdēnt *lānūgĭnĕ vūltūs.* Mart.

SŌRDĒS, ĭs, f. *Sporchezza, sucidume, sozzura.* SYN. Fæx, lŭtŭm, cœnŭm, squāllŏr, sĭtŭs, lābēs, măcŭlă. EP. Fœdă, tūrpĭs, ŏlēns, pūtrĭs, fœtĭdă, vīlĭs, ōbscœnă, crāssă, īmmūndă, squāllĭdă. * *Ĕt nĭhĭl ēmĭnĕānt, ēt sīnt sĭnĕ* sōrdĭbŭs *ūnguēs.* Ovid.

SŌRDĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Sucido, sordido, sporco.* SYN. Fœdŭs, tūrpĭs, ōbscœnŭs, īmmūndŭs, squāllēns, squāllĭdŭs. || *Imbrattato.* SYN. Pōllūtŭs, cōntāmĭnātŭs. PHR. Fœdātō vūltū. Plēnŭs sōrdĭbŭs ātquĕ sĭtū. * *Quās gĕrĭtīs vēstēs,* sōrdĭdă *lānă fŭĭt.* Ovid.

SŌRĒX, ĭcĭs, m. *Sorcio, ratto, topo.* SYN. Mūs * *Ĕgŏmĕt mĕō iūdĭcĭō,*

*mĭsĕr, quāsĭ* sōrĕx *hŏdĭē pĕrĭt*. Terent.

SŎRŎR, ōrĭs, f. *Sorella, suora*. SYN. Gĕrmānă. EP. Blāndă, cāră, dūlcĭs, dīlēctă. * *Āst ĕgŏ quæ Dīvum īncēdo Rēgīnă, Iŏvĭsquĕ ēt sŏrŏr, ēt cōniux*. Virg.

SŎRŌRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di sorella*. * *Pĕllĭtŭr Ānnă dŏmō, lăcrĭmānsquĕ sŏrōrĭă līnquĭt. Mænĭă*. Ovid.

SŎRS, tĭs, f. *Sorte, ventura, destino, fato, fortuna*. SYN. Fātŭm, cāsŭs, fōrtūnă. EP. Īncōnstāns, ānceps, dŭbĭă, pērfĭdă, trīstĭs, ăcērbă, mălīgnă, cădūcă, frăgĭlĭs, īncērtă, vŏlūbĭlĭs, mūtābĭlĭs, mēndāx, fāllāx, ĭnīquă, mĭsĕră. PHR. Sōrtēmquĕ ănĭmō mĭsĕrātŭs ĭnīquām. Stăt dŭctīs sōrtĭbŭs ūrnă. Tŏlĕrāndăquĕ nūllīs āspĕră sōrs pŏpŭlīs. Dēiēctām ærĕă sōrtēm ăccēpīt gălĕa ēt prīmūs clāmōrĕ sĕcūndŏ, Hĭrtăcĭdæ ānte ŏmnēs ēxīt lŏcŭs Hĭppŏcŏōntĭs. Ēxtrēmūs, gălĕāque īmā sŭbsēdĭt Ăcēstēs. Īmpĕrĭŭm tĭbi sōrtĕ dătūm. Dătŭs, dūctŭs, *vel* tēctŭs sōrtĕ mĭnīstĕr. Cĕcĭdĭt queīs laūrĕă sōrtī. * *Heū quāntō mĕlĭor* sōrs *tŭă* sōrtĕ *mĕă*. Ovid.

SŌRTĬŎR, īrĭs, ītŭs, īrī. *Tirare a sorte, eleggere a sorte, toccare in sorte*. Depon. SYN. Căpĭo, ŏbtĭnĕo, *vel* dīvĭdo. PHR. Mīttĕrĕ, *vel* dūcĕrĕ sōrtēm. Sōrtĕ lĕgĕrĕ, ēlĭgĕrĕ. Sōrtĕ dărĕ. PER. ŏpĕrūmquĕ lăbōrēm Pārtĭbŭs æquābāt iūstīs, aūt sōrtĕ trăhēbăt. Sīngŭlă quæquĕ lŏcūm tĕnĕānt sōrtītă dĕcēntĕr. * *Āntĕvĕnī, ēt sŏbŏlem ārmēntō* sōrtītĕ *quŏtānnīs*. Virg.

SŌSPĔS, ĭtĭs. Adiect. omn. gen. *Sano, salvo*. SYN. Īncŏlŭmĭs, sālvŭs, īntĕgĕr, īllæsŭs, īnvĭŏlātŭs. * *Quæ nūnquām, nĭsĭ tē* sōspĭtĕ, sōspĕs *ĕrĭt*. Ovid.

SŌSPĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Conservar sano, preservare*. Act. * .... *Rōmŭlīquĕ, Āncīque, ūt sŏlĭta ēs, bŏnā* Sōspĭtēs *ŏpĕ gēntēm*. Catull.

SPĀDĪX, īcĭs, m. *Ramo di palma col suo frutto*. Hinc ponitur pro colore fructum eius arboris referente. *Color baio*. * ... *hŏnēstī* Spādīcēs, *glaūcīquĕ: cŏlŏr dētērrĭmŭs ālbīs ēt gīlvō*. Virg.

SPĂDO, ōnĭs, m. *Castrato, eunuco*. SYN. Eūnūchŭs, cāstrātŭs. * *Ūt* spădŏ *vīncēbāt Căpĭtōlĭă nōstră Pŏsīdēs*. Iuv.

SPĀRGO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Spandere, versare, spargere*. Act. SYN. Āspērgo, cōnspērgo, dīspērgo, fūndo, dīffūndo, prōiĭcĭo, ēmĭtto, dīssēmĭno. * Spārgĭte *hŭmūm fŏlĭīs, īndūcĭtĕ fōntĭbŭs ūmbrās*. Virg.

SPĀRTĂ, æ, *et græca positione*. Spārtē, ēs, f. *Sparta*. SYN. Lăcĕdæmōn. EP. Āntīquă, vĕtŭs, prīscă, pŏtēns, nŏbĭlĭs, īnclĭtă, clāră, Hērcŭlĕă. * *Clāră fŭĭt* Spārtē, *māgnæ vĭgŭĕrĕ Mўcēnæ*. Ovid. EXPL. *Peloponnesi civitas nobilissima, Lycurgi legibus optime olim instituta, prius* Lacedæmon *dicta*. ✠ Città nobilissima del Peloponneso, a cui Licurgo lasciò ottime leggi, e prima fu detta *Lacedemonia*.

SPĀRTĂCŬS, ī, m. *Spartaco*. EP. Aūdāx, gĕnĕrōsŭs, bēllĭgĕr, māgnănĭmŭs, fōrtĭs, ănĭmōsŭs, pŏtēns, tĕmĕrārĭŭs. * *Ūt sĭmĭlī caūsā cĕcĭdĕrĭt quā* Spārtăcŭs *hōstĭs*. Lucan. HIST. *Servus, et gladiator, qui Romæ bellum intulit, collecto gladiatorum et servorum exercitu*. ✠ Schiavo e gladiatore, che raccolto un esercito di schiavi e gladiatori, mosse guerra a Roma.

SPĀRTĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Spartano*. SYN. Lăcĕdæmŏnĭŭs, Lăcōn, Œbălĭŭs, Āmўclæŭs, Thĕrāpnæŭs. * *Pŏplĭcŏlā īngēntīs Vŏlŭsī* spārtānă *prŏpāgō*. Sil.

SPĂTĬŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Spasseggiare.* Depon. SYN. Ămbŭlo, dĕāmbŭlo. * *Nōn mĭhĭ, cūm fūlvā trīstĭs* spătĭārĕr *ărēnā Vīsa ēst ā tērgō pēnnă dĕdĭssĕ sŏnūm.* Ovid.

SPĂTĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Ampio, largo, grande, spazioso.* SYN. Lātŭs, vāstŭs, āmplŭs, īngēns, īmmēnsŭs. * *Nēc mĭhĭ quærēntī* spătĭōsām *fāllĕrĕ nŏctēm Lāssārēt vĭdŭās pēndŭlă tēlă mănŭs.* Ovid.

SPĂTĬŬM, ĭī, n. *Spazio, tempo, intervallo di tempo.* EP. Māgnūm, īngēns, lātūm, vāstūm, āmplūm, căpāx, īmmēnsūm, pārvūm, brĕvĕ, āngūstūm. * *Nē prŏpĕrēs ōrō:* spătĭūm *prō mūnĕrĕ pōscō.* Ovid.

SPĔCĬĒS, ēī, f. *Specie, immagine, forma.* SYN. Ĭmāgo, fōrmă, fĭgūră. || *Beltà.* SYN. Pūlchrĭtūdo, vĕnūstās, dĕcŏr. || *Volto.* SYN. ŏs, vūltŭs, făcĭēs. || *Vista.* SYN. Ăspēctŭs. || *Larva.* SYN. Spēctrūm, lārvă, pērsōnă. * *Tālĭs ĕrāt* spĕcĭēs *aurī frōndēntĭs ŏpācā īlĭcĕ, sīc lēnī crĕpĭtābāt bractĕă vēntō.* Virg.

SPĔCĬMĔN, ĭnĭs, n. *Prova, mostra, saggio.* SYN. Sīgnūm, nŏtă, ēxēmplūm, īndĭcĭūm. * *Salsa autēm tēllūs ēt quæ pĕrhĭbētŭr ămāră... Tālĕ dăbĭt* spĕcĭmēn. Virg.

SPĔCĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Vistoso, appariscente, bello.* SYN. Pūlchĕr, dĕcōrŭs, fōrmōsŭs, vĕnūstŭs. || *Illustre.* SYN. Ēgrĕgĭŭs, ēxĭmĭŭs, īllūstrĭs, spēctābĭlĭs, cōnspĭcŭŭs. * *Īntrōrsūm tūrpēm,* spĕcĭōsūm *pēllĕ dĕcōrā.* Hor.

SPĒCTĀCŬLŬM, ī, n. *Giuochi, festa, spettacolo.* SYN. Lūdŭs. EP. Māgnūm, dūlcĕ, grātūm, fēstīvūm, mīrāndūm, pūblĭcūm. PHR. Pūblĭcă vīdērūnt lætī spēctācŭlă cīvēs. Nōn hōc īstă sĭbī tēmpūs spēctācŭlă pōscĭt. Ēt nŏvă lūdōrūm spēctācŭlă præbēt ărēnă *(gladiatoria).* Vĕtĕrēs ĭnĕūnt prōscēnĭă lūdi. Fēstăquĕ pōmpă vĕnīt, tōtām spēctātă pĕr ūrbēm. * *Ādmīrāndă tĭbī lĕvĭūm* spēctācŭlă *rērūm.* Virg.

SPĒCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Guardare, mirare, ammirare.* Act. SYN. Ăspĭcĭo, cērno, vĭdĕo, īntŭĕŏr, cōnsīdĕro, cōntēmplŏr. * *Vĭr bŏnŭs, ōmnĕ fŏrūm quēm* spēctăt, *ēt ōmnĕ trĭbūnăl.* Hor.

SPĔCŬLĂ, æ, f. *Veduta, vedetta, specola.* EP. Āltă, ēxcēlsă, sūblīmĭs, ārdŭă, āĕrĭă, ēlātă. * ... *dat sīgnūm* spĕcŭlā *Mīsēnŭs ăb āltā Ærĕ căvō.* Virg.

SPĔCŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Contemplare, specolare.* Depon. SYN. Ăspĭcĭo, spēcto, cērno, ŏbsērvo, ēxplōro, cōntēmplŏr, cōnsīdĕro. PHR. Ŏbĭtūs spĕcŭlāmŭr ēt ōrtūs. Ārtĕ nŏvā spĕcŭlātă lăcūm. Ē tūtō spĕcŭlābĕrĭs ōmnĭă cōllĕ. Sīstĭt, ēt Ārūntēm tŭmŭlō spĕcŭlātŭr ăb āltō. * *Īnquĕ vĭcēm* spĕcŭlāntŭr *ăquās ēt nūbĭlă cælī.* Virg.

SPĔCŬLŬM, ī, n. *Specchio.* EP. Aūrātūm, ārgēntĕūm, nĭtēns, mĭcāns, nĭtĭdūm, vĭtrĕūm, cŏrūscūm, fīdūm, fāllāx, frăgĭlĕ, cōncăvūm. PHR. Spĕcŭli nĭtĭdīssĭmŭs ōrbĭs. Āccēptās rĕfĕrēns fōrmās. Spēctāntĭs făcĭēm āssĭmĭlāns. Rēddēns sĭmŭlācră ĭmĭtāntĭă vērūm. PER. Ceū lævi in spĕcŭlō sŏlĕt āppārērĕ fĭgūră. Nōbĭlĕ gēmmātō spĕcŭlūm pōrtāvĕrăt aūrō. Ēffĭgĭēs lĭquĭdō dēpīcta ēst æquŏrĕ fōntĭs, Ā spĕcŭlō quālĭs sĭmŭlātrīx ūmbră rĕsūltăt. Ēt spĕcŭlūm mēndāx ēssĕ quĕrērĕ tŭūm. * *Cōnsĭlĭūm fōrmæ* spĕcŭlūm *dŭlcēsquĕ căpīllōs.* Mart.

SPĔCŬS, ūs, m. olim, f. aliquando, et n. *Spelonca, antro, caverna.* SYN. Āntrūm, fōssă, spēlūncă, lūstrūm, căvērnă. * *Hīc* spĕcŭs *hōrrēndūm, sævī spīrācŭlă Dītĭs.* Virg.

SPĒLŪNCĂ, æ, f. *Spelonca, caverna, antro.* SYN. Āntrūm, spĕcŭs, fōssă, spēlæūm, căvērnă. * ... *at lātīs ōtĭă fūndīs* Spēlūncæ, *vīvīquĕ lăcūs,*

*at frīgĭdă Tĕmpē Mūgītūsquĕ bŏūm, mollēsquĕ sūb ărbŏrĕ sŏmnī Nōn absūnt.* Virg.

SPĔRNO, ĭs, sprēvī, ētūm, ĕrĕ. *Disprezzare.* Act. SYN. Tēmno, cōntēmno, āspērnŏr, dēspĭcĭo, rēĭcĭo.* ... *dăbĭtur, Troiānĕ, quŏd ōptās: Mūnĕră nĕc* spērnō; *nōn vōbīs Rēgĕ Lătīnō, Dīvĭtĭs ūbĕr ăgrī, Troiævĕ ŏpŭlēntĭă deĕrĭt.* Virg.

SPĒRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sperare.* Act. SYN. Ēxpecto, cōnfīdo. PHR. Spēm fŏvērĕ, hăbērĕ, căpĕrĕ, ăgĭtārĕ. Dūcī spē. Ănĭmūm spē pāscĕrĕ, lāctārĕ. PER. Quĭd cælūm spērārĕ iŭbēbās. Hīc prīmūm Ænēās spērārĕ sălūtēm Aūsūs, ĕt āfflictīs mĕlĭūs cōnfīdĕrĕ rēbūs. Ūnă sălūs victīs, nūllām spērārĕ sălūtēm. Spēs mĭhi māgnă tŭī. Spē fērvĭdūs ārdĕt. Spēs mĭhĭ sēmpĕr ădēst. Nēc mĭhĭ iām pătrĭam āntīquām spēs ūllă vĭdēndī.* *īpsĕ lĭcĕt* spērārĕ *vĕtēs,* spērābĭmūs *æquĕ.* Ovid.

SPĒS, ĕī, f. *Speranza, fiducia, speme.* SYN. Fīdūcĭă, vōtūm, ēxspēctātĭo. EP. Īncērtă, āncēps, dŭbĭă, fālsă, ĭnānĭs, văcŭă, īrrĭtă, ăvāră, blāndă, crēdŭlă, ăvĭdă, nŏxĭă, māgnă, dīvĕs, āltă, tĕnŭĭs, lĕvĭs, ēxĭgŭă. PHR. Sōllĭcĭtæ spēs tōllĭt tædĭă vītæ. Quām nūllă frāngĕt vĭŏlēntĭă. Crēdŭlă vītām Spēs fŏvĕt, ĕt mĕlĭūs crās fŏrĕ sēmpĕr ăĭt. Spēm mĭhĭ nēscĭŏ quām vūltū prōmīttĭt ămīcō. Sīn ălĭquam ēxpērtūs sūmptīs spēm pōnĭs ĭn ārmis. Spēmquĕ, mĕtūmquĕ īntĕr dŭbĭī. Fāllĭtŭr aūgŭrĭō spēs bŏnă sæpĕ sŭō. Spēs ēst quæ căpĭăt, spēs ēst quæ pāscăt ămōrēm. * Spēs *ălĭt ăgrĭcŏlās,* spēs *sŭlcīs crēdĭt ărātīs Sēmĭnă, quæ māgnō fænŏrĕ rēddăt ăgĕr.* Tibull.

SPHĬNX, ingĭs, f. *Sfinge.* EP. Căllĭdă, āspĕră, ĭnīquă, īnfāndă, trĭcŏrpŏr. PHR. Sphīnx vŏlucrĭs pēnnĭs, pĕdĭbūs fĕră, frōntĕ pŭēllă.* *Nōta īn pōrtēntīs Thēbānă trĭcŏrpŏrĭbūs* Sphīnx. Aus. FAB. *Monstrum ex Typhone et Echidna natum, caput et faciem habens puellæ, corpus canis, et caudam draconis, cum unguibus et alis. Sedem habuisse dicitur in monte iuxta Thebas, atque inde in viatores impetum facere solita. Qua de re Apollo consultus, non alium tanti mali finem esse respondit, quam si quis Sphingis enigma dissolveret. Hoc cum plurimi frustra essent conati, ab Œdipo tandem est de homine explicatum. Quam enigmatis solutionem tam ægre illa dicitur tulisse, ut protinus sese de saxo dederit præcipitem.* ✠ Mostro nato da Tifone e da Echidna, il quale aveva la testa ed il volto di fanciulla, il corpo di cane, e la coda di dragone, con le unghie e colle ali. Dicesi, che abitasse in un monte presso a Tebe, e di là inveisse contro i passeggieri. Consultato però l'oracolo di Apolline, si seppe che l'unico mezzo per por rimedio a tanto male, era lo spiegare l'enigma della Sfinge. Il che avendo fatto Edipo, questo mostro vedendosi vinto si precipitò giù da una rupe.

SPĪCĂ, æ, f. *Spiga.* SYN. Sĕgĕs, ărīstă. EP. Flāvă, flāvēns, grăvĭdă, mātūră, cĕrĕālĭs. PHR. Tĕnĕră vĭrēns spīcă mōllĭs ărīstā. Dīstēndĕt spīcīs hōrrĕă plēnă Cĕrēs. Hīs quī cōntēntūs nōn ēst īn lĭtŭs ărēnās, In sĕgĕtēs spīcās, īn mărĕ fūndăt ăquās.* *Ēt Cĕrĕrem* ĭn spīcīs *īntĕrcĭpĭt, ārĕă frūstra, Ēt frūstra ēxspēctānt prōmīssās hōrrĕă mēssēs.* Ovid.

SPĪCĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di spiga.* * *Prīmĭtĭas frūgūm dānt* spīcĕă *sērtă sŭārūm.* Ovid.

SPĪCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spigare, far la spiga.* Act. * *Vēntūs ălĭt flūctūs ĕt vēntūs* spīcăt *ărīstās.* Dracon.

SPĪCŬLŬM, ī, n. *Dardo, punta.* SYN. Săgĭttă, tēlūm, ărūndo, iăcŭlūm, hāstĭlĕ. EP. Dīrūm, sævūm, ăcūtūm, fĕrrĕūm, rĭgĭdūm, flāmmĕūm, vŏlĭtāns, sānguĭnĕūm, lēthālĕ, crŭēntūm. PHR. Cūrvō dīrēxĭt spīcŭlă cōrnū. Spīcŭlăque ēxtēnsō vībrāre īntōrtă lăcērtō. Cērtăquĕ tēthĭfĕrā dīrēxit spīcŭlă dēxtrā. Spīcŭlăque ēxăcŭūnt rōstrīs, āptāntquĕ lăcērtōs.* ... *pārs* spīcŭlă *gēstĭt Bīnă mănū, fūlvōsquĕ lŭpī dē pēllĕ gălērōs Tēgmĕn hăbēt căpĭtī.* Virg.

SPĪNĂ, æ, f. *Spina.* SYN. Rŭbŭs, sēntēs, veprēs. EP. Āspĕră, mōrdāx, ācrĭs, ăcūtă, sўlvēstrĭs, hōrrēns, mĭnāns, mĭnāx, hĭrsūtă, vūlnĭfĭcă. PHR. Īnfīxa ēst lævō spīnă mălīgnă pĕdī. Spīnīsquĕ mĭnācĭbŭs hōrrĕt. Hōrrŭĭt ēt căpĭtī spīnă crŭēntă tŭō. Rĕttŭlĭt hīrsūtīs brāchĭă sēctă rŭbīs. Spīnīs sūrgĭt pălĭūrŭs ăcūtīs. Sĕgĕtēm dēnsīs ōbdūcūnt sēntĭbŭs hērbæ. Sēgnīsquĕ hōrrĕt ĭn ārvīs Cārdŭŭs, īntĕrĕūnt sĕgĕtēs, sŭbĭt āspĕră sўlvă.* *Ēt rĭgĕt āmīssā spīnă rĕlĭctă rŏsā.* Ovid.

SPĪNĒTŬM, ī, n. *Luogo piantato di spine.* SYN. Veprētūm, dūmētūm, rŭbētūm. EP. Āvĭūm, dēnsūm, āspĕrūm, sўlvēstrĕ, rĭgĭdūm. PHR. Dēnsăquĕ sēpĭĕrānt trīstēm spīnētă lăcūnām. Ērgŏ pĕr ānfrāctūs, spīnētă pĕr īnvĭă mōntĭs.* *Nunc vĭrĭdēs ĕtĭam ōccūltānt* spīnētă *lăcērtōs.* Virg.

SPĪNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di spine.* SYN. Spīnōsŭs.* *Īndŏlŭīt: băcŭlūmquĕ căpĭt quēm* spīnĕă *tōtam Vīncŭlă cīngēbānt.* Ovid.

SPĪNŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Spinoso, pieno di spine.* SYN. Spīnĭfĕr, dūrŭs, āspĕr, dĭffĭcĭlĭs.* ... *cūm* spīnōsīs *īgnĭs sŭppōnĭtŭr hērbīs, Quæ nĕquĕ dānt flāmmās, lēnīquĕ tĕpōrĕ crĕmāntŭr.* Ovid.

SPĪNŬS, ī, f. *Spino, pruno salvatico.* *Ēdūrāmquĕ pўrum, ĕt* spīnōs *iām prūnă fĕrēntēs.* Virg.

SPĪRĂ, æ, f. *Spira, rivoluzione, rivolgimento.* SYN. ōrbĭs, gўrŭs, sĭnŭs. PHR. Vŏlūbĭlĭbŭs squāmmōsōs nēxĭbŭs ōrbēs Tōrquĕt ĕt āltērnōs sāltū sĭnŭātŭr ĭn ārnŭs. Ēxtrēmæquĕ āgmĭnă caūdæ Sōlvūntŭr, tārdōsquĕ trăhĭt sĭnŭs ūltĭmŭs ōrbēs. Sērpēns sĭnŭōsă vŏlūmĭnă vērsāt.* *Nēc răpĭt īmmēnsōs ōrbēs pēr hŭmum, nĕquĕ tānto Squāmmĕŭs ĭn* spīrām *tractū sē cōllĭgĭt ānguĭs.* Virg.

SPĪRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Spirabile, che si respira.* ... *pēr sīdĕră tēstŏr, Pēr Sŭpĕrōs, ātque hōc cælī* spīrābĭlĕ *lūmĕn.* Virg.

SPĪRĀCŬLŬM, ī, n. *Spiracolo, spiraglio.* PHR. Ēt quăsĭ pēr māgnī cīrcūm spīrācŭlă Mūndī.* *Hīc spĕcŭs hōrrēndūm, sævī* spīrācŭlă *Dītĭs.* Virg.



SPĪRĀMĔNTŬM, ī, n. *Spiraglio, spiracolo.* SYN. Spīrāmĕn, fōrāmĕn, spīrācŭlūm.* Spīrāmēnta *ănĭmæ lētālī vūlnĕrĕ răpĭt.* Virg.

SPĪRĬTŬS, ūs, m. *Soffio, spirito, anima.* SYN. Aūră, flātŭs, flāmĕn. || *Respirazione, fiato.* SYN. Hālĭtŭs, spīrāmĕn, ănhēlĭtŭs, ănĭmă. EP. Văgŭs, vīvāx, vŏlucrĭs, dīvīnŭs, cælēstĭs, æthĕrĕŭs, īmmōrtālĭs. PHR. Vītālĭs aūră. Āĕrĭs haūstŭs. ōrĭs ănhēlĭtŭs. PER. Spīrĭtŭs hīc văcŭās prĭŭs, ēxtĕnŭāndŭs ĭn aūrās Ībĭt, ĕt īn tĕpĭdō dēsĕrĕt ōssă rŏgō. Văgŭs iām spīrĭtŭs ērrăt. Mōrtĕ cărēns văcŭās ăbĭt āltŭs Īn aūrās Spīrĭtŭs.* *Dūm mĕmŏr īpsĕ mĕī, dūm* spīrĭtŭs *hōs rĕgĕt ārtūs.* Virg.

SPĪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiare, spirare, respirare.* Act SYN. Rēspīro, ănhēlo, ēxspīro, īnspīro, āspīro, flō, pērflo, hālo, ēxhālo, ŏlĕo, rĕdŏlĕo. PHR. Spīrĭtūm, *vel* ănĭmām trăho, dūco.* *Nēc quæ cīrcūmstēnt tē deīndĕ pērīcŭlă cērnĭs Dēmēns? nēc zĕphĭrōs aūdīs* spīrārĕ *sĕcūndōs?* Virg.

SPLĒN, ēnĭs, m. *Milza.* SYN. Līĕn. * *Quĭd făcĭam? sĕd pĕtŭlantī* splēnĕ *căchĭnnō.* Pers.

SPLĔNDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Risplendere, rilucere.* Neut. SYN. Fŭlgĕo, ēffŭlgĕo, rĕfŭlgĕo, splēndēsco, rēsplēndĕo, mĭco, ēmĭco, lūcĕo, cōllūcĕo, scintillo, fŭlgŭro, nĭtĕo, nĭtēsco, rŭtĭlo, rădĭo, īrrădĭo, cŏrŭsco. PHR. Lūmĕn, *vel* lūcēm dō, rēddo, mītto, spārgo, fūndo. Lūcĕ mĭco, ārdĕo, cŏrŭsco. Splēndōrĕ mĭco. PHR. Ēlūcēnt ălĭæ, ēt splēndōrĕ cŏrŭscānt. Lōngō līmĭtĕ sŭlcŭs Dāt lūcēm. Gēmmæ Clāră rĕpērcŭssō rēddēbānt lūmĭnă Sōlĕ. Rădĭīs ārdēbăt lūcĭs, ĕt aūrō. Scūtīs aūrātīs lūx ēxsĭlĭt. Sōlĭs ĭnārdēscīt rădĭīs, lōngēquĕ rĕfŭlgĕt. Mĭcăt dŏmŭs ārgēntō, aūrōquĕ rĕnīdĕt. * .... *nēc cāndĭdă cursus Lūnă nĕgăt,* splēndēt *trĕmŭlō sub lūmĭnĕ pōntŭs.* Virg.

SPLĔNDĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Splendido, rilucente.* SYN. Lūcēns, lūcĭdŭs, pēllūcĭdŭs, clārŭs, splēndēns, splēndēscēns, nĭtĭdŭs, nĭtēns, mĭcāns, rŭtĭlŭs, cŏrŭscŭs, fŭlgēns, fŭlgĭdŭs. * *At dŏmŭs īntĕrĭŏr rēgālī* splēndĭdă *lŭxū.* Virg.

SPLĔNDŎR, ōrĭs, m. *Splendore, luce.* SYN. Lūx, lūmĕn, iŭbăr, nĭtŏr, fŭlgŏr. EP. Ālbŭs, clārŭs, nĭvĕŭs, nĭtĭdŭs, lūcĭdŭs, īgnĕŭs, aūrĕŭs, rŭtĭlŭs, fŭlgĭdŭs, æthĕrĕŭs, cŏrŭscŭs, sīdĕrĕŭs, mĭcāns, ārgēntĕŭs. * *Sānguĭnĕō* splēndōrĕ *rŏsās, vāccīnĭă nīgrō īndŭĭt.* Claud.

SPLĒNĬŬM, ĭī, n. *Sorta d'erba buona pe' mali di milza.* * *Ēt nŭmĕrōsă lĭnūnt stēllāntēm* splēnĭă *frōntēm.* Mart.

SPŎLĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Spogliare.* Act. SYN. Ēxŭo, prīvo, ōrbo, nūdo, dēnūdo, ēxspŏlĭo. || *Prendere, pigliare.* SYN. Aūfĕro, fūrŏr, prædŏr, răpĭo. PHR. Trīstī spŏlĭāntŭr tēmplă răpīnā. Īllūm vītā spŏlĭāvĭt Ăchĭllēs. * *Ăddĭt ĕquōs ēt tēlă, quĭbus* spŏlĭāvĕrăt *hostēm.* Virg.

SPŎLĬŬM, ĭī, n. *Spoglia, preda, bottino.* SYN. Prædă, ēxŭvĭæ. EP. Āmplūm, īngēns, ŏpīmūm, hōstīlĕ, bēllĭcūm, pīnguĕ, īnsīgnĕ, sŭpērbūm, nōbĭlĕ, mĕmŏrābĭlĕ. PHR. Spŏlĭīs Mārcēllŭs dīvĕs ŏpīmīs. Spŏlĭīsquĕ pŏtītŭs īmmēnsīs. Spŏlĭă ēxcīsīs dīrēptă, *vel* ērēptă Lătīnīs. Hæc sūnt spŏlĭă, ĕt de Rēgĕ sŭpērbō ĒXŬVĬÆ. Lōngō prædām iŭbĕt ōrdĭnĕ dūcī Āddĭt ĕquōs, ēt tēlă quĭbŭs spŏlĭāvĕrăt hōstēs. * *Ēgrĕgĭām vērō laūdem ēt* spŏlĭa *āmplă rĕfērtĭs* Virg.

SPŌNDĂ, æ, f. *Sponda del letto.* SYN. Lēctŭs, cŭbīlĕ, tŏrŭs, thălămŭs. * .... *aūlæīs cūm sē Rēgīnă sŭpērbīs Aūrĕă compŏsŭīt* spōndā *mĕdĭāmquĕ lŏcāvĭt.* Virg.

SPŎNDĔO, ēs, spŏpōndī, spōnsūm, ērĕ. *Promettere.* Act. SYN. Prōmītto, pōllĭcĕŏr. || *Sposare.* SYN. Spōnso, dēspōnsō. * .... *nōn, sī mĭhĭ Iūpĭtĕr auctŏr* Spōndĕăt, *hōc spērem Ītălĭām cōntīngĕrĕ cælō.* Virg.

SPŎNGĬĂ, æ, f. *Spugna.* EP. Tŭmēns, tūrgēns, tŭmĭdă, tūrgĭdă, mădĭdă, mădēns, bĭbŭlă, lĕvĭs. * *Ūt lĕvĭs accēpta* spōngĭă *tūrgĕt ăquā.* Mart.

SPŌNSĂ, æ, f. *Sposa, novizia.* SYN. Cŏniūx, ŭxŏr. * *Nēc* spōnsæ *lăquĕūm fāmōsō cārmĭnĕ nēctĭt.* Hor.

SPŌNSŬS, ī, m. *Sposo.* SYN. Cŏniūx, vĭr, mărītŭs. * *Quālĕ cŏlōrātūm Tīthōnī cŏniŭgĕ cælūm Sūbrŭbĕt, aūt* spōnsō *vīsă pŭēllă nŏvō.* Ovid.

SPŌNTĬS, genit. et in ablat. Spōntĕ, f. Nomen ceteris casibus deficiens (a recto inusitato Spons) *Buona volontà.* PHR. Ǣquō, lĭbēntī ănĭmō, Nūllīs cōgēntĭbŭs, īpsī Spōntĕ sŭā vĕnĭūnt. * *Dēsĭnĕ mēquĕ tŭīs īncēndĕrĕ, tēquĕ quĕrēlīs; Ītălĭām nōn* spōntĕ *sĕquŏr.* Virg.

SPŌRTĂ, æ, f. *Sporta, paniere.* SYN. Cănīstrūm, spōrtŭlă. * *Dūm lŏquŏr*

*ĕccĕ rĕdĭt* spŏrtā *pĭscātŏr ĭnānĭ*. Mart.

SPRĒTŎR, ōrĭs, m. *Spregiatore*. SYN. Cŏntēmptŏr. PHR. Cŏntēmptŏr Dīvūm.* ... *Dĕōrūm* Sprētŏr *ĕrăt, mēntisquĕ fĕrōx Ixīōnĕ nătŭs*. Ovid.

SPRĒTŬS, ă, ūm. Partic. *Disprezzato*. SYN. Dēspĕctŭs, rēiēctŭs, ăbiēctŭs, cŏntēmptŭs.* *Rēspĭcĕ Tāntălĭdēn, ĕădēm Dĕă vēlă tĕnēbăt, Vĭrgo ĕst; ĕt* sprētōs *bĭs tămĕn ūltă fŏcōs*. Ov.

SPŪMĂ, æ, f. *Schiuma, spuma*. EP. Ālbă, ālbēns, cānă, cāndĭdă, ālbĭdă, tŭmēns, rĭgēns, hūmĭdă, nătāns, mădĭdă. PHR. Spārgĭt vĭrĭdēs spūmīs ālbēntĭbŭs agrōs. Cānĭtĭēs ēmōtă mărĭs, spūmæquĕ rĭgēntēs.* Spūmă*quĕ pēstĭfĕrōs cĭrcūmflŭĭt ălbĭdă rĭctūs*. Ovid.

SPŪMĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Schiumoso, spumante*. SYN. Spūmāns, spūmĭfĕr, spūmōsŭs.* Spūmĕă *tūnc prīmūm răbĭēs vēsānă pĕr ōră ēfflŭĭt*. Lucan.

SPŪMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mandar fuori la spuma, spumare*. Neut. SYN. Spūmēsco. PHR. Spūmīs ālbēscĕrĕ, cāndēscĕrĕ. Spūmās ăgĕrĕ, spārgĕrĕ, fūndĕrĕ, ēmĭttĕrĕ. PER. Cānō spūmābānt æquŏră flūctū. Mīstūm spūmīs vŏmĭt ōrĕ crŭōrēm. Spūmās ăgĭt ōrĕ crŭēntās. Āltē spūmīs ēxūbĕrăt āmnĭs. Spūmēscūnt æquŏră rēmīs. Pōcŭlă bīnă nŏvō spūmāntĭă lāctĕ quŏtānnis Stătŭām.* *Quām măgĭs ēxhaustō* spūmāvĕrĭt *ūbĕrĕ mulctră*. Virg.

SPŪMŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Spumoso, schiumoso*. SYN. Spūmĕŭs, spūmĭfĕr, spūmĭgĕr, spūmāns.* *Intĕr săxă vĭrūm* spūmōsa *ĭmmērsĕrăt ūndă*. Virg.

SPŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Sputare*. Act. SYN. Spūto, ēxcrĕo, dēspŭo, ĭnspŭo. PHR. Cūmque ātrō mīstōs spūtābāt sānguĭnĕ dēntēs.* ... *ceu pūlvĕre ăb altō Cūm vĕnĭt, ĕt tĕrrām sĭccō* spŭĭt *ōrĕ vĭātŏr ārĭdŭs*. Virg.

SPŪRCĬTĬĂ, æ, f. *Immondezza, sporcizia*. SYN. Spūrcĭtĭēs, sōrdēs, măcŭlă.* *Quĭdvĕ sŭpērbĭă*, spūrcĭtĭa, *ăc pĕtŭlāntĭă, quāntās ēffĭcĭūnt clădēs?* Lucr.

SPŪRCŬS, ă, ūm. Adiect. *Sporco, lordo*. SYN. Fœdŭs, tūrpĭs, ōbscœnŭs, ĭmpūrŭs, ĭmmūndŭs.* ... *mūltæ hŏmĭnī rēs ācrĭtĕr ĭnfēstānt sēnsūs*, spūrcæ*quĕ, grăvēsquĕ*. Lucr.

SPŪRĬŬS, ă, ūm. Adiect *Bastardo, illegittimo*. SYN. Nŏthŭs, ĭllēgĭtĭmŭs.* *Quīquĕ nŏtās* spūrĭīs *vērsĭbŭs āppŏsŭĭt*. Aus.

SPŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sputare*. Neut. SYN. Spŭo, dēspŭo, ĭnspŭo.* *Iāmdūdūm* spūtō *sānguĭnēm*. Plaut.

SPŪTŪM, ī, n. *Sputo*. SYN. Sălīvă. EP. Sōrdĭdūm, fœdūm, tūrpĕ, ĭmmūndūm, pūtrĕ. PHR. Fœdāns *vel* măcŭlāns, vūltūm, ōră.* *Inquĕ sŭōs mĭttĭt* spūtă *sŭbīndĕ sĭnūs*. Mart.

SQUĀLĔO, *et* Squāllĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Essere sporco, pieno di lordure, attristarsi*. Neut. SYN. Sōrdĕo, sōrdēsco. PHR. Squāllōrĕ hōrrĕo, rĭgĕo, hōrrēsco. Squāllōrĕ fœdŏr. Crāssō sĭtū squāllĕo.* *Fīlăquĕ cōncrētō cōgĭt* squāllērĕ *mĕtāllō*. Claud.

SQUĀLĬDŬS, *et* Squāllĭdŭs, ă, ūm. Adiect. *Incolto, sordido, orrido*. SYN. Sōrdĭdŭs, squālēns. PHR. Squāllōrĕ ōbsĭtŭs, fœdŭs. Squāllōrĕ *vel* sĭtū hōrrēns, rĭgēns, hōrrĭdŭs.* Squālĭdă*que hūmānĭs ōssĭbŭs ālbĕt hŭmŭs*. Ovid.

SQUĀLŎR, *et* Squāllŏr, ōrĭs, m. *Lordura, sordidezza, sudiciume*. SYN. Sōrdēs, sĭtŭs. || *Tristezza*. SYN. Lūctŭs, mœrŏr, trīstĭtĭă, dŏlŏr. EP. Ātĕr, fœdŭs, tūrpĭs, hōrrĭdŭs, ŏlēns, putrĭs, vīlĭs, ĭmmūndŭs, sōrdĭdŭs.* *Quō pōssūm* squāllōrĕ *tŭōs ĭmĭtātă lăbōrēs Dīcăr*. Ovid.

SQUĀMĂ, *et* Squāmmă, æ, f. *Squama, scaglia*. EP. Āspĕră, rĭgĭdă, fūlgēns, mĭcāns, cŏrūscă, rŭtĭlă.* *Ārrē-*

*ctisque horrĕt* squāmīs, *ĕt sībĭlăt ōrĕ.* Virg.

SQUĀMĔŬS, *et* Squāmmĕŭs, ă, ūm. Adiect. *Scaglioso, coperto di scaglie.* SYN. Squāmōsŭs, squāmĭgĕr. * ... *nĕquĕ tāntō* Squāmĕŭs *īn spīrām trāctā sē cōllĭgĭt ānguĭs.* Virg.

SQUĀMĬGĔR, *et* Squāmmĭgĕr, ĕră, ĕrūm. Adiect. *Che ha scaglie.* SYN. Squāmĕŭs. * Squāmĭgĕrīs *ăvĭdōs fīgĭt cērvīcĭbŭs ānguēs.* Ovid.

SQUĀMŌSŬS, *et* Squāmmōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Squamoso.* SYN. Squāmĕŭs, squāmĭgĕr. PHR. Squāmīs ŏpērtŭs, tēctŭs, ōbdūctŭs. Squāmīs hōrrēns, rĭgēns. Squāmīs ārmātŭs. Squāmīs cōnsērtŭs, īntēxtŭs. * *Āt nōn* squāmōsō *lābāntūr vēntrĕ cĕrāstæ.* Prop.

STĂBĬLĬO, īs, īvī, ītūm īrĕ. *Stabilire, fermare, assodare.* Act. SYN. Fīrmo, fūndo, ās, lŏco, dēfīgo, cōnfīrmo, stătŭo, cōnstĭtŭo. * *Hīc sītā quāssās* stăbĭlīrĕ *tūrrēs.* (Sapph.) Sen.

STĂBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Stabile, saldo, fermo.* SYN. Fīrmŭs, fīrmātŭs, cōnstāns, īmmōtŭs, īmmōbĭlĭs, cērtŭs, pērpĕtŭŭs, pĕrēnnĭs, īmmōrtālĭs, īmmūtābĭlĭs. * *Quæ mānĕāt* stăbĭlī, *cūm fūgĭt īllă, pĕdĕ.* Ovid.

STĂBŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Alloggiare, star nella stalla.* Neut. SYN. Stăbŭlŏr. * *Cēntaūrī īn fŏrĭbūs* stăbŭlānt, *Scȳllæquĕ bĭfōrmēs.* Virg.

STĂBŬLŬM, ī, n. *Alloggio da bestie, stalla.* SYN. Sēptūm, præsēpĕ. *Pro ovibus.* Caūlă, ŏvīlĕ. EP. Āltūm, āmplūm, īngēns, vāstūm, pīnguĕ, ŏpīmūm, pătēns, claūsūm, ăpērtūm, tūrpĕ, sōrdĭdūm. PHR. Stăbŭlīs ēxpēllĕrĕ vāccās. * *Nēc prŏcŭl ā* stăbŭlīs *aūdēt sēcēdĕrĕ, sī quă ēxcūssa ēst ăvĭdī dēntĭbŭs āgnă lŭpī.* Ovid.

STĂDĬŬM, ĭī, n. *Stadio, misura.* SYN. Spătĭūm, cūrrĭcŭlūm, pălæstră. * *Sīdĕra ŭt īn* stădĭīs *ŏrĭāntŭr quæquĕ, cădāntquĕ.* Manil.

STĀGNŬM, ī, n. *Laguna, stagno, acqua morta.* SYN. Pălūs, lăcŭs. EP. Hūmĭdūm, lēntūm, vĭrēns, pīscōsūm, lŭtĕūm, līmōsūm, rĕfūsūm, cærŭlĕūm, tōrpēns, căvūm, ŏpācūm, ūndāns. PHR. Stāgnāntēs ūndæ. Stāgnī lēntŭs gūrgĕs. Pălūstrēs ăquæ. Stāgnă tăcēntĭs, *vel* tăcēntĭs ăquæ. Līmō sōrdĭdūm. Sălĭctīs ōbsēssūm, *vel* cīnctūm. Mūscō vĭrēns. PHR. Hīc stāgnăt hūmŏr, frīgŏrĕ ætērnō rĭgēns. Imīs stāgnă rĕfūsă vădīs. Dūm sē tōrpēntĭbŭs ūndă ēxcŭtĭăt stāgnīs. * *Dānt sŏnĭtūm raūcī pēr* stāgnă *lŏquācĭă cȳgnī.* Virg.

STĀMĔN, ĭnĭs, n. *Ordito, filo, stame.* Poetæ sæpe referunt ad Parcas, et vitam significat aut sortem vitæ. SYN. Fīlūm, lānă, vēllŭs. EP. Līnĕūm, sērĭcūm, tĕnŭĕ, ēxĭgŭūm, tōrtūm, īntōrtūm, nĭvĕūm, pūrpŭrĕūm, dīstīnctūm. PHR. Dēdūcāt plēnō stāmĭnă lōngă cŏlō. Lævĭă vērsātō dūcēbāt stāmĭnă fūsō. Rēĭcĕ sūccīnctōs ŏpĕrōsō stāmĭnĕ fūsōs. Stāmĭnă bărbărĭcā sūspēndĭt cāndĭdă tēlā. Et grăcĭlī gĕmĭnās īntēndūnt stāmĭnĕ tēlās. * *Sīc sēdĭt, sīc cūltă fŭĭt, sīc* stāmĭnă *nēvĭt.* Ovid.

STĀMĬNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di stame.* * Stāmĭnĕā *rhōmbī dūcĭtŭr īllĕ rŏtā.* Prop.

STĂTĒRĂ, æ, f. *Stadera, bilancia.* SYN. Lānx, lībră, trŭtĭnă. * *Sēd cērtā vĕlŭt æquŭs īn* stătērā, *Nīl mūtās, sēd īdēm mĭhī rĕpēndĭs.* Stat.

STĂTĬM. Adverb. *Subito, incontanente.* SYN. Cĭtŏ, sŭbĭtō, ōcȳŭs, īllĭco, īllĭcĕt, prōtĭnŭs, mōx, quāmprīmūm, iāmiām, ēxtēmplō, cōnfēstīm, cōntĭnŭō. * *Sēx sēstērtĭă sī* stătīm *dĕdīssēs* ... (Phal.) Mart.

STĂTĬM ĂC. Adverb. *Subbito che.* PHR. Ŭt prīmūm. Ŭbi prīmūm, *vel simpliciter*, ŭt, ŭbi. Cūm prīmūm. Sĭmŭl āc, Sĭmŭl ātquĕ.

STĂTĬO, ōnĭs, f. *Lo star fermo, dimora, soggiorno.* SYN. Pōrtŭs, nā-

vălĕ. EP. Cĕrtă, tūtă, sĕcūră, grātă, mălĕfĭdă. PHR. Stătĭo tūtissĭmă naūtĭs. Flūctĭbŭs ēiēctām tūtā stătĭōnĕ rĕcēpī. Stătĭo mălĕfĭdă cărīnīs. * *Intĕrĕa* stătĭō *quŏnĭām mĭhĭ pūblĭcă claūsa ĕst.* Ovid.

STĂTŎR, ōrĭs, m. *Sovrannome di Giove.* SYN. Iūpĭtĕr. * *Tēmpŭs ĭdēm* Stătŏr *ædĭs hăbĕt; quām Rōmŭlŭs ōlĭm ăntĕ Pălātīnī cōndĭdĭt ōră iŭgī.* Ovid.

STĂTŬĂ, æ, f. *Statua, figura.* SYN. Ĭmāgo, sīgnūm, ēffĭgĭēs, sĭmŭlācrūm. EP. Aūrĕă, aūrātă, ĭnaūrātă, ēxsānguĭs ērēctă, sāxĕă, līgnĕă, scūlptă, ĕbūrnă, mārmŏrĕă, īnsīgnĭs, ēxprēssă, scūlptă, vīvă, spīrāns, dĕcōră. PHR. Scūlptūm, mārmŏr, æs, aūrūm. Ēffĭgĭēs sāxō, aūrō, *vel* cedrō ēxprēssă. Spĕcĭēs ærĕ lăbōrātă, vērī æmŭlă vūltūs. Dōctī ārtĭfĭcĭs fabrĭcātă mănū. Ēxspērs vītæ. Ănĭmā cărēns.* *Hŏspĕs, ĭnaūrāta pallĭdĭŏr* stătŭā. Catull.

STĂTŬĀRĬŬS, ĭī, m. *Scultore, statuario.* SYN. Scūlptŏr. EP. Sōlērs, dōctŭs, pĕrītŭs, clārŭs. PHR. Stătŭās ănĭmārĕ pĕrītŭs. Ărtĭs Phīdĭăcæ, *vel* Pŏlyclētēæ dōctŭs.

STĂTŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Stabilire, deliberare, ordinare.* Act. SYN. Dēcērno, cōnstĭtŭo, sāncĭo, iūdĭco, cēnsĕo. || *Collocare.* SYN. Pōno, fīgo, lŏco, cōllŏco.* *Ēffĭgĭēm* stătŭērĕ, *nĕfās quæ trīstĕ pĭārĕt.* Virg.

STĂTŬS, ūs, m. *Stato, condizione, qualità.* SYN. Grădŭs, ōrdo, fōrtūnă, cōndĭtĭo. EP. Plăcĭdŭs, fēlix, mĭsĕr.* *Hīc* stătŭs, *hæc rērūm nūnc ēst fōrtūnă mĕārūm.* Ovid.

STĒLLĂ, æ, f. *Stella, astro.* SYN. Āstrūm, sīdŭs. EP. Ārdēns, mĭcāns, fūlgēns, fūlgĭdă, lūcĭdă, văgă, aūrĕă, cŏrūscă, rŭtĭlāns, sīdĕrĕă, flāmmĕă, īnsīgnĭs, flāmmĭgĕră. * *Dūm cælūm* stēllās, *dūm vĕhĕt āmnĭs ăquās.* Tibull.

STĒLLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Stellato, ornato di stelle.* SYN. Stēllĭgĕr, sīdĕrĕŭs, āstrĭfĕr. PHR. Stēllīs mĭcāns, rădĭāns.* ... *ātque īllī* stēllātŭs *ĭaspĭdĕ fūlva ēnsĭs ĕrăt.* Virg.

STĒLLĬGĔR, ĕră, ĕrūm. Adiect. *Stellifero.* SYN. Stēllātŭs.* ... *rădĭōs dēclīnăt, ĕt hōrrĕt* Stēllĭgĕrī *iŭbăr ōmnĕ pŏlī.* Stat.

STĒLLĬO, ōnĭs, m. *Stellione, ramarro.* * ... *Nām sæpĕ făvōs ĭgnōtŭs ădēdĭt* Stēllĭŏ. Virg.

STĒMMĂ, ătĭs, n. *Albero della famiglia, genealogia, corona.* SYN. Īnsīgnĕ. EP. Ăvītūm, patrĭūm, īnsīgnĕ, dĕcōrūm, īllūstrĕ, sŭpērbūm, cĕlebrĕ, nōbĭlĕ, āntīquūm. * Stēmmătă *quĭd făcĭūnt? quĭd prōdēst, Pōntĭcĕ, lōngō Sānguĭnĕ cēnsērī?* Iuv.

STĒRCŎRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ingrassare il terreno, concimare, letamare.* Act. PHR. Vīrgūltă pĕr āgrōs Spārgĕ fĭmō pīnguī. Ărĭdă tāntūm Nĕ sătŭrārĕ fĭmō pīnguī pŭdĕăt sŏlă; nĕvĕ ēffœtōs cĭnĕrem īmmūndūm iāctārĕ pĕr āgrōs.

STĒRCŬS, ŏrĭs, n. *Sterco, concime, letame.* SYN. Fĭmŭs. EP. Ātrūm, tūrpĕ, fœdūm, ŏlēns, īmmūndūm. * *Quīppĕ vĭdērĕ lĭcēt vīvōs exīstĕrĕ vērmēs* Stērcŏrĕ *dē tētrō.* Lucr.

STĔRĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Sterile, infecondo, infruttuoso.* SYN. Ēffœtŭs, īncūltŭs, īnfēcūndŭs, ārĭdŭs. PHR. Trīstĕ sŏlūm. Sĭnĕ ārbŏrĕ tēllūs. Dĭffĭcĭlēs tērræ, cōllēsquĕ mălīgnī. Tēllūs mălĕ fēcūndă. Nūllă pīgnŏră rēddēns. Frūgĭbŭs īnfēlix. Mŭlĭĕr părĭēns sŏcĭī pīgnŏră nūllă tŏrī. PER. Sīc dŏmĭnūm stĕrĭlĭs sæpĕ fĕfēllĭt ăgĕr. Nōn rēddĕt stĕrĭlĭs sēmĭnă iāctă sĕgĕs. Nōn ăgĕr hīc pōmūm nōn dūlcēs ēdŭcăt ūvās: Nōn sălĭcēs rīpīs, rōbŏră mōntĕ vĭrēnt. Āgrĭcŏlās ēxpēctātă sĕgēs vānīs ēlūsĭt ăvēnīs. Stĕrĭlēs ūrēbăt sĭrĭŭs agrōs. Ārēbānt hērbæ, ēt vīctūm

sĕgĕs ægră nĕgābăt.* *Sæpe ĕtĭam stĕrĭlēs īncēndĕrĕ prōfŭĭt ăgrōs.* Virg.

STĔRNO, ĭs, strāvī, strātŭm, ĕrĕ. *Atterrare, stendere per terra.* Act. SYN. Āffligo, prōstĕrno, dēĭĭcĭo, ēxcŭtĭo, dētūrbo. PHR. Hŭmī dēĭĭcĭō. Sŏlō ēffūndo. PER. Īmprēssōquĕ gĕnū nĭtēns, tērræ āpplĭcăt īpsŭm. Quēm rŏtă præcĭpĭtem ĕt prōcūrsū cōncĭtŭs āxĭs īmpŭlĭt, ēffūdĭtquĕ sŏlō. Præcĭpĭtēm scŏpŭlo, ātque īngēntĭs tūrbĭnĕ sāxī Ēxcŭtĭt, ēffūndĭtquĕ sŏlō. Prōnŭm stērnĭt hŭmī. Pōrrēctŭm ēxtēndĭt ărēnā. Hŭmī cōrpŏră fūndĭt. Stērnĭtquĕ ā cŭlmĭnĕ sēdēs.* Stērnĭt ăgrōs, stērnĭt *sătă lætă, bŏūmquĕ lăbōrēs.* Virg.

STĔRNŬO, ĭs, ŭī, ūtŭm, ĕrĕ. *Starnutare, stranutire.* Neut. SYN. Stērnŭto. PHR. Stērnŭtānt, tōtōque ādnīxæ cōrpŏre ănhēlānt.* Stērnŭĭt *ĕt lūmĕn (pŏsĭtō nām scrībĭmŭs īllō)* Stērnŭĭt, *ĕt nōbīs prōspĕră sīgnă dĕdĭt.* Ovid.

STĔRŎPĒS, ĭs, m. *Sterope, Ciclope, figlio di Nettuno e di Anfitrite, uno dei ministri di Vulcano.* EP. Nŭdŭs, ārdēns, ātĕr.* *Hīnc mărĕ Trīnăcrĭŭm, cāndēns ŭbĭ tīngĕrĕ fērrŭm Brŏntēs, ĕt* Stĕrŏpēs, *Ăcmŏnĭdēsquĕ sŏlēnt.* Ovid.

STĔRTO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Russare.* Neut. PHR. Sōmnŭm prōflārĕ. Rŏnchōs ēmīttĕrĕ.* ... *nōctēs vĭgĭlābăt ăd īpsŭm Mānĕ dĭēm tōtŭm* stērtēbăt, *nīl fŭĭt ūmquăm Sīc īmpăr sĭbĭ.* Hor.

STĬGMĂ, ătĭs, n. *Marco, puntura, bollo.* SYN. Nŏtă, sīgnŭm.* *Hæc quæcŭmquĕ mĕō nŭmĕrāstī* stīgmătă *mēntō.* Mart.

STĪLLĂ, æ, f. *Stilla, gocciola.* Diminut. a Stīrĭă SYN. Gūttă.* *Ātque ŏlēt* stīllăm *dărĕt ēntĕrŏcēlĭcŭs ūnctŏr.* Mart.

STĪLLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Stillare, gocciolare, grondare.* Neut. SYN. Flŭo, ēfflŭo, dēflŭo.* *Īllĭŭs ē nĭtĭdō* stīllēnt *ūnguēntă căpīllō.* Tibull.

STĬMŬLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Stimolare, sollecitare, spronare.* Act. SYN. Ēxstĭmŭlo, ēxcĭto, cōncĭto, pūngo, ūrgĕo.* *Fēstīnārĕ fŭgăm, tōrtōsque īncīdĕrĕ fūnēs Ēccĕ ĭtĕrŭm* stĭmŭlăt. Virg.

STĬMŬLŬS, ī, m. *Stimolo, pungolo, sprone.* SYN. Cālcăr, ăcūlĕŭs. EP. Ăcūtŭs, ăcērbŭs, fĕrŭs, dīrŭs, fērrĕŭs, pūngēns, prĕmēns, crŭēntŭs, ădmŏtŭs. PHR. Stĭmŭlīs ăgĭtābăt ămārīs. Ĕt ārcēs īrārŭm mŏvĭt stĭmŭlōs. Pēctŏră ăcērbīs īrrītăt stĭmŭlīs. Stĭmŭlōs īn pēctŏrĕ cæcōs Cōndĭdĭt. Stĭmŭlōs sŭb pēctŏrĕ vērsăt Ăpōllo. Stĭmŭlōs ăcrēs sŭb pēctŏrĕ vērtĭt. Stĭmŭlīs haŭd mōllĭbŭs æmŭlă vīrtŭs Ēxcĭtăt.* *Tyrrhēnŭm gĕnĭtŏr Tārchōntem īn prœlĭă sævă Sūscĭtăt, ĕt* stĭmŭlīs *haud mōllĭbŭs īncĭtăt īrās.* Virg.

STĪPĔNDĬŬM, ĭī, n. *Paga, salario.* SYN. Æs, mērcēs. || *Tributo.* SYN. Trĭbūtŭm, vēctīgăl.* *Īndŏmĭtō nēc dīră fĕrēns* stīpēndĭă *Taurō.* Claud. Prima corripi etiam potest, si etymon spectetur; est enim a *stipe.* Sic Lupercus.* *Ŭt pōst ĭūrĭsŏnæ fāmōsă* stĭpēndĭă *līnguæ.* Et Sidon. *Pŏssīt fœdĕrĕ sŭb* stĭpēndĭālī. (Phal.)

STĪPĔS, ĭtĭs, m. *Palo piantato in terra, stipite, tronco.* SYN. Trūncŭs, sŭdēs, ărbŏr. EP. Dūrŭs, sīccŭs, ārēns, ārĭdŭs, rāmōsŭs, prōcērŭs, vĕtūstŭs, nōdōsŭs, tĕrēs, rŏtūndŭs, īmmōtŭs, īmmōbĭlĭs, rōbŏrĕŭs.* Stīpĕs *ăcērnŭs ĕrăm prŏpĕrāntī fālcĕ dŏlātŭs.* Prop.

STĪPO ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Empir bene, riempire calcando, circondare.* Act. SYN. Cīngo, ămbĭo, vāllo, sēpĭo, cīrcŭmsto, cīrcŭmdo, cŏmĭtŏr. || *Condensare.* SYN. Dēnso. || *Chiudere.* SYN. ŏbstrŭo.* . . . *aŭt cŭm lĭquēntĭă mēllă* Stīpānt, *ĕt dūlcī dīstēndūnt nēctărĕ cēllās.* Virg.

STIPS, ĭpĭs, f. *Mercede, moneta minuta, soldi, danaro.* SYN. Æs.* *Cum cănĭt, exĭguæ quĭs stĭpĭs æră nĕgĕt?* Ovid.

STĬPŬLĂ, æ, f. *Gambo, paglia, stoppia.* SYN. Cŭlmŭs, călămŭs, pălĕă, strāmĕn. EP. Agrēstĭs, lĕvĭs, ārĭdă, frăgĭlĭs, vĭrĭdĭs, sīccă, flāvă, grăcĭlĭs, crĕpĭtāns.* *Nĕc pŭdŏr ĭn* stĭpŭlā *plăcĭdām cēpĭssĕ quĭētēm.* Ovid.

STĬPŬLŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Proporre, e fare un contratto, stipulare.* Depon. SYN. Cŏnvĕnĭo.* *Quāntūmvĭs* stĭpŭlāre, *ĕt prŏtĭnŭs āccĭpĕ quŏd dō.* Iuv.

STĪRĬĂ, æ, f. *Goccia, stilla gelata, ghiacciuolo.* SYN. Stīllă. EP. Pēndēns, pēndŭlă, gĕlĭdă, rĭgĭdă, rĭgēns. *... stānt cōllă prŭīnĭs Āspĕră, flāvēntēs ădstrīngĭt* Stīrĭă *sētās.* Claudian.

STĪRPĬTŬS. Adverb. *Sino dalle radici.* SYN. Fŭndĭtŭs, rādīcĭtŭs.* Stīrpĭtŭs *ātquĕ nĕmŭs, cōmmĭssăquĕ sēmĭnă tērræ Ēvēllŭnt.* Fill.

STĪRPS, pĭs, f. *Stirpe, legnaggio, casato.* SYN. Rādīx. || *Linea.* SYN. Gĕnŭs, sāngŭĭs, ŏrīgo.* *Rēgĭŭs ēgrĕgĭŭ Prĭāmī dē* stīrpĕ *Dĭōrēs.* Virg.

STĪVĂ, æ, f. *Manico dell' aratro.* *Cædĭtŭr ... āltăquĕ fāgŭs* Stīvăquĕ, *quæ cūrrŭs ā tērgō tōrquĕăt īmōs.* Virg.

STŌ, ās, stĕtī, stātŭm, ārĕ. *Stare.* Neut. SYN. Cōnsto, cōnsīsto. || *Durare.* SYN. Pērmăneo, pērdūro, *vel* flōrĕo, vĭgĕo, vălĕo.* *Āt nōn īngĕnĭō quæsītŭm nōmĕn ăb ævō Ēxcĭdĕt: Īngĕnĭō* stăt *sīnĕ mōrtĕ dĕcŭs.* Prop.

STŌĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Stoico.* *Tōndĕăt hīc ĭnŏpēs Cўnĭcōs, ĕt* Stōĭcă *mēntă.* Mart. EXPL. *Stoici appellati sunt Philosophi a porticu, gr. στοὰ quod Zeno huiusmodi philosophicæ sectæ auctor Athenis in porticu philosophiam docuit.* ✠ Filosofi così nominati da un Portico, detto in voce greca στοὰ i quali erano scolari di Zenone, che insegnò la Filosofia nel portico di Atene.

STŎLĂ, æ, f. *Veste talare.* Apud Græcos communis omnium vestium appellatio est, quos et Latini imitati sunt, et de veste Sacerdotali usurpatur. SYN. Ămīctŭs, vēstĭs, zōnă, cīngŭlŭm.* *Scrīpsĭmŭs hæc īstīs, quārŭm nĕc vīttă pŭdīcōs Cōntīngĭt crīnēs, nĕc* stŏlă *lōngă pĕdēs.* Ovid.

STŎLĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Irragionevole, pazzo, stolido.* SYN. Stūltŭs, fătŭŭs, hĕbĕs, āmēns, stŭpĭdŭs.* *Īntŭmŭīt nŭmĕrō* stŏlĭdārŭm *tŭrbă sŏrōrŭm.* Ovid.

STŎMĂCHŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sdegnarsi, stomacarsi, infastidirsi.* Depon. SYN. Īndīgnŏr, īrāscŏr, sūccēnsĕo.* ... *rērŭm tŭtēlă mĕārŭm Cŭm sīs, ĕt prāvĕ sēctŭm* stŏmăchērĭs *ŏb ūnguēm Dē tē pēndēntĭs tē rēspĭcĭēntĭs ămīcī.* Hor.

STŎMĂCHŬS, ī, m. *Stomaco.* SYN. Pēctŭs. || *Collera.* SYN. Īră, īrācŭndĭă. EP. Ĭēiūnŭs, văcŭŭs, ĭnānĭs, ăvĭdŭs, plēnŭs, replētŭs.* *Ĭēiūnŭs* stŏmăchŭs *rārō vŭlgārĭă tēmnĭt.* Hor.

STRĀGĒS, ĭs, f. *Strage, esterminio.* SYN. Cædēs, clādēs, rŭīnă, pērnĭcĭēs, ēxĭtĭŭm. EP. Ăcērbă, hōrrēndă, īnfāndă, īmpĭă, fĕrōx, dēfōrmĭs, crŭēntă, sānguĭnĕă. PER. Bēllă, hōrrĭdă bēllă, Ĕt Tĭbrĭm mūltō spŭmāntēm sānguĭnĕ cērno. Quŏt Sĭmŏīs cōrrēptă sŭb ūndĭs. Scūtă vĭrŭm, gălĕāsque, ĕt fōrtĭă cōrpŏră vōlvĭt. Tōt strāgĭs ăcērvōs Teŭcrōrŭm tŭă dēxtră dĕdĭt. Tōt fērrō sævă dĕdīssĕt Fūnĕră, tām mūltīs vĭdŭāssĕt cīvĭbŭs ūrbēm. Rĕcălēnt nōstrō Tĭbĕrīnă flŭēntă Sānguĭne ădhūc, cāmpīque īngēntēs ōssĭbŭs ālbēnt.* *Prōcŭbŭīssĕ sŭpēr cōnfūsæ* strāgĭs *ăcērvŭm.* Virg.

STRĂGŬLŬM, ī, n. *Coperta da letto, veste.* EP. Aūrĕūm, pīctūm, vīllōsūm, prĕtĭōsūm. * Strāgŭlă *pūrpŭrĕīs lūcēnt vīllōsă tăpētĭs.* Mart.

STRĀMĔN, ĭnĭs, n. *Strame, paglia.* SYN. Stĭpŭlă, pălĕă, strāmēntūm. EP. Agrēstĕ, mōllĕ, dūrūm, rĭgĭdūm. PHR. Hīc iŭvĕnem āgrēstī sūblīmem īn strāmĭnĕ pōnūnt. * *Āspĭcĕ dē cānnā, strāmĭnĭbūsquĕ dŏmūm.* Ovid.

STRĂNGŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Strangolare, strozzare.* Act. SYN. Sūffōco, sūspēndo, ēlīdo. PHR. Lăquĕō cōllūm prĕmĕrĕ, faūcēs ēlīdĕrĕ, cōllă lĭgārĕ. PER. Lăquĕūm cōllō, tōrtōsquĕ āptārĕ rŭdēntēs. Hīc lăquĕō faūcēs, ēlīsăquĕ gūttŭră frēgĭt. Dīxĭt, ĕt āptābăt pāllēntī vīncŭlă cōllō. Pārs ănĭmām lăquĕō claūdūnt, mōrtīsquĕ tĭmōrēm Mōrtĕ fŭgānt, ūltrōquĕ vŏcānt vĕnĭēntĭă fātă. Sīc ănĭmæ lăquĕō sīt vĭă claūsă sŭæ. * *Ēt tŭă sīc Stўgĭās* strāngŭlĕt *ōră lĭquŏr.* Ovid.

STRĀTŬM, ī, n. *Materasso, coltrice.* SYN. Cŭbīlĕ, tŏrŭs, lēctŭs, thălămŭs. || *Coperta.* SYN. Strāgŭlūm. || *Strada.* SYN. Strātă vĭă. * *Cōrrĭpĭo ē* strātīs *cōrpŭs, tēndōquĕ sŭpīnās Ād cælūm cūm vōcĕ mănŭs.* Virg.

STRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Disteso per terra, sparso.* SYN. Iăcēns, prōstrātŭs, prōcūmbēns. * *Cōnvĕnĭūnt,* strātōquĕ *sŭpēr dĭscūmbĭtŭr ōstrō.* Virg.

STRĒNĂ, æ, f. *Mancia.* SYN. Xĕnĭūm. * ... *Quæstōrĭs ămīcī Cūrām prō* strēnīs *ēxcŭbŭīssĕ tŭīs.* Aus.

STRĒNŬĬTĀS, ātĭs, f. *Agilità, prontezza, vigore, diligenza.* SYN. Īndūstrĭă, vel ănĭmī vīs, fōrtĭtūdo. * Strēnŭĭtās *āntīquă mănēt; nēc tērgă cŏlōrēm Āmīsērĕ sŭūm.* Ovid.

STRĒNŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Gagliardo, pronto, diligente, valente, bravo.* SYN. Īndūstrĭŭs, gnāvŭs, dīlĭgēns, impĭgĕr, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs. * *Ūnă mĭnīstrārūm mĕdĭā dē plēbĕ Gălānthĭs Flāvă cŏmās ădĕrăt, făcĭēndīs* strēnŭă *iūssīs.* Ovid.

STRĔPĬTŬS, ūs, m. *Rumore, strepito, scroscio.* SYN. Sŏnĭtŭs, mūrmŭr, strīdŏr, tŭmūltŭs. PHR. Fĭt strĕpĭtŭs tēctīs. Tērrĭtăt hōrrēndō strĕpĭtū, lōngōquĕ frăgōrĕ. Cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmūs strĕpĭtū, cōllēsquĕ rĕsūltānt. * *Nōn hŏmĭnūm* strĕpĭtŭs *aūdĭt, nōn īllă rŏtārūm.* Ovid.

STRĔPO, ĭs, pŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Romoreggiare, fare strepito.* Neut. SYN. Mūrmŭro, sŭsūrro, strĕpĭto, ōbstrĕpo. PHR. Strĕpĭtūm cĭērĕ, rēddĕrĕ, ēdĕrĕ. Mūrmŭră mīscērĕ. Raūcūm mūrmŭr ēdĕrĕ. PER. Strĕpĭt mūrmŭrĕ cāmpŭs. Fĭt strĕpĭtūs tēctīs, vōcēmquĕ pĕr āmplă vŏlūtānt Ātrĭă. Strĕpĭtū tēctă frĕmūnt Frīgĭdŭs sўlvīs īmmūrmŭrăt Aūstĕr. * *Ūt bēllī sīgnūm Laūrēntī Tūrnŭs ăb ārcĕ Ēxtŭlĭt, ēt raūcō* strĕpŭērūnt *cōrnŭă cāntū.* Virg.

STRĪCTŪRĂ, æ, f. *Massa di ferro da lavorare, ferro rovente battuto sulla incudine.* * ... *strīdūntquĕ căvērnīs* Strīctūræ *chălўbūm, ēt fōrnācĭbŭs īgnĭs ănhēlăt.* Virg.

STRĪCTŬS, ă, ūm. Adiect. *Stretto, angusto, ristretto.* SYN. Cōnstrīctŭs. || *Sguainato.* SYN. Nūdŭs, dīstrīctŭs. PHR. Stăt fērrī ăcĭēs mūcrōnĕ cŏrūscō Strīctă, părātă nĕcī. * *Īnvāsērĕ glŏbūm nĭvĕī grĕgĭs; ūncăquĕ pāndūnt Cædĭbŭs ōră nŏvīs, ēt* strīctīs *ūngŭlĭbŭs īnstānt.* Stat.

STRĪDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Strillare, fare strepito.* Neut. SYN. Crĕpĭto, frĕmo, strīdo. PHR. Strīdōrēm dărĕ, ēdĕrĕ. PER. Fērrūm Strīdĕt ĕt īn tĕpĭdā sūbmērsūm sībĭlăt ūndā. Strīdēntĭă tīngūnt Æră lăcū. Strīdēnt stĭpŭlīs ārdēntĭbŭs īgnēs. Ūt mărĕ sōllĭcĭtūm strīdēt rĕflŭēntĭbŭs ūndīs. Fŏrĭbŭs cārdo strīdēbăt ăhēnīs. Frĕmĭt ūndĭquĕ strīdŏr Hōrrĭbĭlĭs. Ăt tŭbă tērrĭfĭcīs frēgĭt, strīdōrĭbŭs aūrās. * ...

*plūrĭmă fūsō Sānguĭnĕ tērră mădĕt,* strīdēntque *hāstīlĭbŭs aūræ.* Virg.

STRĪDŎR, ōrĭs, m. *Stridore, strepito.* SYN. Mūrmŭr, strĕpĭtŭs, sŏnŭs. EP. Raūcŭs, quĕrŭlŭs, tērrĭfĭcŭs, hōrrēndŭs, īngēns, sŏnāns.* *Ātque īndīgnātūm māgnīs* strīdōrĭbŭs *æquŏr.* Virg.

STRĪDŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Che fa strepito.* SYN. Strīdēns, strĕpēns, frĕmēns, sŏnōrŭs, crĕpĭtāns.* Strīdŭlă *Saūrŏmătēs plaūstră būbulcŭs ăgĭt.* Ovid.

STRĬGĬLĬS, ĭs, f. *Stregghia.* SYN. Strĭgĭl.* *ī pŭĕr, ēt* strĭgĭlēs *Crīspīni ad balnĕă dĕfĕr.* Pers.

STRĪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Stringere, legare.* Act. SYN. Lĭgo, cōllĭgo, vīncĭo, āstrīngo, cōnstrīngo. || *Impugnare, sguainare.* SYN. Dīstrīngo, nūdo, ēdūco, ĭs. PHR. Ē vāgīnā ērĭpĭo, ēxtrăho, dīrĭpĭo.* Strīngēbānt *māgnōs vīncŭlă pārvă pĕdēs.* Ovid.

STRĪX, ĭgĭs, f. *Strige (uccello notturno).* Hæc nomen dedit maleficis mulieribus quæ infantibus insidiari creduntur. *Streghe.* EP. Īnfaūstă, īmprŏbă, nōctūrnă, nŏxĭă, trīstĭs, fūnēstă, fērālĭs.* *Ēst īllīs* Strĭgĭbūs *nōmēn: sēd nōmĭnĭs hūiŭs Caūsă, quŏd hōrrēnda strīdĕrĕ nōctĕ sŏlēnt.* Ovid.

STRŎPHĂDĒS, ūm, f. *Strivali, due piccole isole nel mar Ionio.* EP. Īŏnĭæ.* *Iamque ēt ăd Īŏnĭī mētās, atque īntĭmă tēndūnt Sāxă, vŏcāt māgnī* Strŏphădās *nunc īncŏlă pōntī.* Val. Flacc.

STRŎPHĬŬM, ĭī, n. *Fascia, ghirlanda di fiori.* SYN. Fāscĭă, fāscĭŏlă, cŏrōnă, cīngŭlūm.* *Nōn tĕrĕtī* strŏphĭō *lūctāntēs vīnctă păpīllās.* Catull.

STRŪCTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Fatto di più pezzi, composto, buono a fabbricare, fabbricato di pietre.* SYN. Strūctŭs.* *Pāndĭtŭr āltă dŏmŭs, nūllum īllī* strūctĭlĕ *sāxūm.* Prud.

STRŪCTŪRĂ, æ, f. *Edifizio, struttura.* SYN. Ædĭfĭcĭī ōrdo.* *Prīmă quĭdēm sūrgēns ŏpĕrūm* strūctūră *fĕfēllĭt Pŏmpēiūm.* Lucan.

STRŬĒS, ĭs, f. *Catasta, mucchio, stipa, monte.* SYN. Āggĕr, cŭmŭlŭs, cōngĕrĭēs.* *Hæc ădŏlēt flāmmīs cūm* strŭĕ *fārră sŭīs.* Ovid.

STRŪMĂ, æ, f. *Scrofola.* SYN. Scrŏphŭlă. *Quĭd īnvĭdōrūm pēctŏrūm* Strūmās *rĕtēxām tūrgĭdās?* Prud.

STRŪMŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi patisce di scrofole.* SYN. Scrŏphŭlōsŭs.* Strūmōsum, *atque ŭtĕrō părĭtēr, gībbōquĕ tŭmēntēm.* Iuv.

STRŬO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Ammassare, accatastare, edificare.* Act. SYN. Ædĭfĭco, ēxtrŭo, mōlĭŏr, *vel* păro, ōrdĭno.* *Āltăquĕ cōngēstōs* strūxīsse *ad sīdĕră mōntēs.* Ovid.

STRȲMŎN, ŏnĭs, m. *Strimone, fiume della Tracia.* EP. Răpĭdŭs, gĕlĭdŭs, nĭvōsŭs, Rīphæŭs, Gĕtĭcŭs, Thrācĭŭs.* *Sēptem īllūm* (Orpheum) *tōtōs pĕrhĭbēnt ēx ōrdĭnĕ mēnsēs Rūpĕ sŭb āĕrĭa dēsērti ad* Strȳmŏnĭs *ūndām Flēvīssĕ.* Virg.

STŬDĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Studiare, favorire.* Neut. SYN. Dīsco, ēdīsco. || *Procurare, sforzarsi.* SYN. Cōnŏr, lăbōro. || *Applicare.* SYN. Īncūmbo, īnvĭgĭlo. PHR. Stŭdĭīs văcārĕ, īncūmbĕrĕ, Stŭdĭīs ŏpĕrām dărĕ, *vel* nāvārĕ. Līttĕrās cŏlĕrĕ, ēxcŏlĕrĕ. Ănĭmūm, *vel* mēntēm stŭdĭīs āddĕrĕ, īntēndĕrĕ.* *Cŭī* stŭdĕāt, *Dĕŭs ōmnĭs hăbēt, crēscītquĕ făvōrĕ Tūrbĭdă sēdĭtĭō.* Ovid.

STŬDĬĂ, ōrūm, n. pl. *Gli studi, le scienze.* EP. Dōctă, sacră, Pāllădĭă, *a Pallade, studiorum præside.* Ăpōllĭnĕă, Pīĕrĭă. PHR. Ārtēs īngĕnŭæ, dōctæ. Mūsārūm stŭdĭă. Ārtēs Pāllădĭæ, Ăpōllĭnĕæ. PHR. Īngĕnŭās dĭdĭcīssĕ fĭdēlĭtĕr ārtēs, Ēmōllit mōrēs, nēc sĭnĭt ēssĕ fĕrōs. Impĕrĭūm plăcĭdă mōl-

lĭtŭr ăb ārtĕ, Ēt stŭdĭō mōrēs cōnvĕnĭēntĕr ĕūnt.* ... ō sērī stŭdĭōrŭm, quīvĕ pŭtētĭs Dĭffĭcĭle, ēt mīrūm Rhŏdĭō quŏd Pīthŏlĕōntī Cōntĭgĭt. Hor.

STŬDĬŌSŬS, ă, ŭm. Adiect. *Studioso, diligente, sollecito.* SYN. Ămāns, cŭpĭdŭs, ōbsērvāns.* *Præcĭpĭt ēn nātæ mātēr stŭdĭōsă quĭd ōptĕt.* Tibull.

STŬDĬŬM, ĭī, n. *Studio.* SYN. Cūră, lăbŏr, ŏpĕră. || *Favore, affezione.* SYN. Ămŏr. EP. Pĕrēnnĕ, vĭgĭl, īnsōmnĕ, pērtĭnāx, ăcrĕ, sōllĭcĭtūm.* *Scīndĭtŭr īncērtūm stŭdĭă īn cōntrārĭă vūlgŭs.* Virg.

STŬLTĬTĬĂ, æ, f. *Pazzia, stoltezza, follia.* SYN. Āmēntĭă, dēmēntĭă, vēsānĭă, īnsānĭă, vēcōrdĭă. PHR. Ēffĕră vīs ănĭmī. Mēns īnsānă, stŭltă, vēsānă. PER. Quæ tāntă ănĭmūm dēmēntĭă cēpĭt? Quæ tē dēmēntĭă cēpĭt? Quæ mēntēm īnsānĭă mūtăt? Cūm sŭbĭta īncaūtūm dēmēntĭă cēpĭt ămāntēm. * *Vīrtūs ēst vĭtĭūm fŭgĕre: ēt săpĭēntĭă prīmă* Stūltĭtĭā *cărŭīssĕ.* Hor.

STŬLTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Sciocco, stolto, pazzo.* SYN. Āmēns, dēmēns, vēcōrs, vēsānŭs, īnsānŭs, mălĕsānŭs. PHR. Mēntĕ cāptŭs. Mēntĭs ĭnŏps. Mēntĭs ĕgēns. Mēntĕ cărēns. Āmēns ănĭmī. Ĕgēns ēllĕbŏrō căpŭt. PER. Sævĭt ĭnŏps ănĭmī. Ārma āmēns căpĭō, nēc sāt rătĭōnĭs ĭn ārmīs.* *Cōrrĭpĭs, ūt dēbēs, stūltī pēccātă sŏdālĭs.* Ovid.

STŪPĂ, *et* Stūppă, æ, f. *Stoppa.* * ... *ūdō sūb rōbŏrĕ vīvĭt* Stūpă *vŏmēns tārdūm fūmūm, lēntāsquĕ cărīnās ēst văpŏr.* Virg.

STŬPĔFĂCĬO, ăcĭs, ēcī, ăctūm, ăcĕrĕ. *Stupefare, stordire, rendere stupido.* Act.* *Āc mēmbra ēt sēnsūs gĕlĭdūs* stŭpĕfēcĕrăt *hōrrŏr.* Sil.

STŬPĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Stupirsi, fare le maraviglie, restare attonito per lo stupore.* Neut. SYN. Stŭpēsco, ōbstŭpēsco, stŭpĕfīo, mīrŏr, ādmīrŏr, dēmīrŏr. PHR. Stŭpĕt īnscĭă tūrbă. Mātĕr ăd aūdītās stŭpŭit, ceū sāxĕă, vōcēs. Pārs stŭpĕt īnnūptæ dōnum ēxĭtĭālĕ Mĭnērvæ. Dūm stŭpĕt, ōbtūtūque hærēt dēfīxŭs ĭn ūnō. ōbstŭpŭī rētrōquĕ pĕdēm cūm vōcĕ rĕprēssī.* *Quīn īpsæ* stŭpŭērĕ *dŏmūs, ātque īntĭmă lēthī Tārtără.* Virg.

STŪPĔŬS, *et* Stūppĕŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di stoppa.* * ... *tūm fīgĕrĕ dōmās* Stūpĕă *tōrquēntēm bălĕārīs vērbĕră fūndæ.* Virg.

STŬPĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Stupido, stupefatto.* SYN. Āttŏnĭtŭs, stŭpĕfāctŭs. || *Stolido.* SYN. Tārdŭs, hĕbĕs, stŏlĭdŭs. * *Tām* stŭpĭdŭs *nūmquām nēc tū pŭtŏ, Glaucĕ, fŭīstī.* Mart.

STŬPŎR, ōrĭs, m. *Stupore, stupidità, stordimento.* SYN. Ādmīrātĭo, tērrŏr, tōrpŏr, hĕbĕtūdo, stŭpĭdĭtās. PHR. Tāntŭs hăbĕt mēntem stŭpŏr. Nŏvŭs pĕr pēctŏră cūnctīs īnsĭnŭăt stŭpŏr. īllūm ōbtūtū tăcĭtō rĕtĭnĕt stŭpŏr.* *Fīnĕ cărēnt lăcrĭmæ; nĭsĭ cūm* stŭpŏr *ōbstĭtĭt īllīs.* Ovid.

STŪPRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Stuprare, viziare, violare.* Act. SYN. Cōrrūmpo, vĭŏlo, tĕmĕro, vĭtĭo, pōllŭo, cōnstupro.* *Qui īllūm* stūprāvĭt *nŏctū Cĕrĕrīs vĭgĭlĭīs.* Plaut.

STUPRŬM, ī, n. *Stupro, violazione.* SYN. Vĭtĭŭm, probrūm, ădūltĕrĭūm.* *Nēc prĕtĭūm* stūprī, *gēmmās, aūrūmquĕ pŏpōscī.* Ovid.

STŪRNŬS, ī, m. *Storno (uccello).* *Aūdītāsquĕ mĕmŏr pĕnĭtŭs dēmīttĕrĕ vōcēs* Stūrnŭs, *ēt Āŏnĭō vērsæ cērtāmĭnĕ pīcæ.* Stat.

STŸGĬŬS, ă, ŭm. Adiect. *Dell' Inferno.* SYN. Īnfērnŭs, Ăvērnālĭs, Tārtărĕŭs. * *Pīrīthŏūm Thēseūs* Stȳgĭās *cŏmĭtāvĭt ăd ūndās: Ā* Stȳgĭīs *quāntūm sōrs mĕă dīstăt ăquīs!* Ovid.

STŸLŬS, ī, m. *Stilo, ferro od altra cosa acuminata.* SYN. Scālprŭm.

ăcūmĕn, *vel* cālămŭs, pēnnă, ărūndo.* *Ĕt* stȳlūs *occūltūr cæcum īn vĕstīgĭă tēlum.* Sid. || *Stile, ossia maniera che uno tiene di esprimere i suoi sensi nel comporre.* * *Sæpĕ* stȳlūm *vērtās, ĭtĕrūm, quæ dīgnă lĕgī sīnt, Scrīptūrŭs.* Hor.

STȲMPHĀLŬS, ī, m. *et* Stȳmpālūm, ī, n. *Stinfalo, lago di Arcadia, e città vicina allo stesso lago.* EP. Stāgnāns, tōrpēns, sēgnĭs, pĭgĕr. * . . . *ūncīsquĕ tĭmēndæ ūnguĭbŭs Ārcădĭæ vŏlŭcrēs* Stȳmphālă *vŏlēntēs.* Lucr. *Hinc* Stȳmphālĭs, ĭdĭs, f. *Del lago di Stinfalo, et* Stȳmphālĭŭs, ă, ŭm. Adiect.* *Tēstĭs ĕrĭt Phŏlŏē, tēstēs* Stȳmphālĭdĕs *ūndæ.* Ovid. FAB. *Ab hoc lacu* Stymphalides *aves appellatæ sunt, quæ tantæ magnitudinis fuisse dicuntur, ut Solis radios obumbrarent, omnemque Arcadiam devastarent, donec ab Hercule æneì crepitaculi sonitu pellerentur.* ✠ Da questo lago ebbero il loro nome gli uccelli Stinfalidi, i quàli erano di tanta grandezza, che, dicesi, ricoprissero a guisa di nuvole il Sole, e dessero il guasto a tutta l' Arcadia, finchè Ercole collo strepito di alcuni stromenti di bronzo ne gli scacciò.

STȲX, stȳgĭs, f. *Palude Stigia, lago dell'Inferno.* EP. Ātră, nigră, trīstĭs, hōrrĭdă, răpĭdă, prŏfūndă, trĕmēndă, ĭnămābĭlĭs, īnfērnă, Tārtărĕă, Phlĕgĕtōntæă. PHR. Stȳgĭūm stāgnūm. Stȳgĭŭs lăcŭs. Stȳgĭă pălūs. Stȳgĭŭs gūrgĕs. Stȳgĭæ ăquæ. Hōrrēndæ stāgnă īntēmĕrātă pălūdĭs. Stȳgĭī lăcūs, Pĭcĕō hōrrĭdă rīvō. Ātrō līvĭdă fūndō. Āltă pălūs ĭnămābĭlĭs ūndæ. PHR. Dīī cūiūs iūrārĕ tĭmēnt, ēt fāllĕrĕ nūmĕn. Āt măgnīs sēmpĕr Dīvīs, Rēgĭquĕ Dĕōrūm Iūrārī dīgnātă Pălūs. Pĭcĭs hōrrĭdă rīvōs Fūmĭfĕrūm vōlvĭt Stȳx īntēr sūlfŭră līmūm. Ēvādītquĕ cĕlĕr rīpam īrrĕmĕābĭlĭs ūndæ.* Stȳx *quŏquĕ, sī quĭd ĕa ēst, bĕnĕ cōmmūtābĭtŭr īstrō, Sī quĭd ĕt īnfĕrĭūs quām* Stȳgă *mūndŭs hăbĕt.* Ovid. FAB. *Fons ait Nonacrim montem Arcadiæ, cunctis animalibus exitiosus, tamque frigidus, ut potus aquæ ipsius statim enecet, ferrumque ac æs erodat. Poetæ fabulantur, Stygem paludem esse apud Inferos, a Superis tanta in veneratione habitam, ut nefas ducerent, quidquam eorum, quæ per Stygem iurassent, quovis modo violare.* ✠ Fonte alle radici del monte Nonacre nell' Arcadia, dannoso a tutti gli animali, e tanto freddo, che chiunque ne beve subito muore, le cui acque rodono altresì il ferro e il bronzo. Fingono i poeti, esservi presso all' Inferno la Stigia palude, avuta in tanta venerazione, che stimava ognuno grande sceleratezza il violare in qualsivoglia modo ciò che giurato avesse per la Stigia palude.

SUĀDĂ, æ, f. *Persuasione, Dea.* SYN. Suādēlă. EP. Dūlcĭs, suāvĭs, fācūndă, pŏtēns, dĭsērtă, ēlŏquēns, mēllĭflŭă, flēxănĭmă.* *Flōs dēlībātus pŏpŭlī* Suādæquĕ *mĕdūllă.* Enn.

SŬĀDĔO, *vel* Suādĕo, ēs, sī, sūm, ērĕ. *Persuadere, esortare.* Act. SYN. Pērsuādĕo, hōrtŏr, īndūco, īncĭto, īmpēllo, īnvīto, cōnsŭlo. PHR. Suādĕt ĕnĭm vēsānă fămēs. Iāmque ŭbĭ suādēbīt plăcĭdōs nōx hūmĭdă sōmnōs. Suādēntquĕ cădēntĭă sīdĕră sōmnōs.* *Fare ăgĕ; nāmque ōmnēm cūrsūm mĭhĭ prōspĕră dīxĭt Rēlĭgĭo, ēt cūnctī* suāsērūnt *nūmĭnĕ Dīvī Ītălĭam pĕtĕre, ēt tērrās tēntārĕ rĕpōstās.* Virg.

SUĀVEŎLĒNS, ēntĭs. Partic. omn. gen. *Di buon' odore, di odor grato.* SYN. Bĕnĕŏlēns, frăgrāns, dūlcĭs. PHR. Suāvī ŏdōrĕ frăgrāns.* *Cīngĕ tēmpŏră flōrĭbŭs* suāveŏlēntĭs *ămārăcī.* Catull.

SUĀVĬLŎQUŬS, ă, ūm, *vel* Suāvĭlŏquēns, ēntĭs. Adiect. *Soave nel favel-*

*lure.* * *Quŏd quŏnĭam dŏcŭī nunc* suāvĭlŏquīs *ăgĕ paucīs Versĭbŭs ostĕndam.* Lucr. * ... *vŏlŭī tĭbĭ* suāvĭlŏquĕntī *Carmĭnĕ pĭĕrĭo rătĭonem ēxpōnĕrĕ nŏstrăm.* Id.

SUĀVĬS, *vel* Suāvĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Soave, dolce, amabile.* SYN. Dūlcĭs, grātŭs, blāndŭs, cōmĭs, făcĭlĭs, bĕnīgnŭs, ămīcŭs. * *Ēst lĕvĕ cuiŭs ŏnŭs, cuius iŭgă fērrĕ* sŭāve *ēst.* Sedul. * *Tum căsĭa, atque ălĭīs īntēxēns* suāvĭbŭs *hērbīs, Mollĭă lutĕŏla pīngĭt văccīnĭă călthă.* Virg.

SŬĀVĬTĔR, *vel* Suāvĭtĕr. Adverb. *Soavemente, dolcemente.* SYN. Iūcŭndē, cōmĭtĕr, bĕnīgnē. * ... *quĭd ăgĭs dulcĭssĭmĕ rērum?* Suāvĭtĕr, *ut nunc ēst, īnquăm.* Hor.

SŬĀVĬŬM, *vel* Suāvĭum, ĭi, n. *Bacio.* SYN. Bāsĭum, ōscŭlum. * Suāvĭă *cōniunxĭt spūrcă sălīvă tŭă.* Catull.

SŬB. Præp. *Sotto.* SYN. Sŭbtĕr, pĕr, iūxtā, īnfrā. * *Quæ mŏdŏ vēnă fŭĭt,* sŭb *ĕōdēm nōmĭnĕ mānsĭt.* Ovid.

SŬBDĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Soggettato, sottomesso, sottoposto.* SYN. Sŭbiēctŭs, ōbnŏxĭŭs. * *Sæpĕ tŭus fāctum vēnĭt mŏdŏ cārmĕn ăd aurēs, Ēt nŏvă iudĭcĭo* sŭbdĭtă *Musă tŭo ēst.* Ovid.

SŬBDO, ĭs, dĭdī, ĭtŭm, ĕrĕ. *Sottoporre, soggiogare, metter sotto.* Act. SYN. Sŭppōno, sŭbiĭcĭo, sŭbiūngo, sŭbmĭtto, sŭbstērno, sŭbstĭtŭo. * *Nīl nŏcĕt admīssō* sŭbdĕrĕ *calcăr ĕquō.* Ovid.

SŬBDŎLŬS, ă, ŭm. Adiect. *Ingannatore, astuto.* SYN. Āstūtŭs, caūtŭs, căllĭdŭs, făllāx, dŏlōsŭs. * Sŭbdŏlŭs *ēt vērsīs īncrĕpăt ārcŭs ĕquīs.* Prop.

SŬBDŪCO, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Ritirare, togliere di nascosto.* Act. SYN. Aūfĕro, tŏllo, sŭbtrăho, āmŏvĕo, sŭrrĭpĭo, sŭffūrŏr. PHR. Quā sē sŭbdūcĕrĕ cōllēs īncĭpĭūnt, mōllīquĕ iŭgŭm dēmĭttĕrĕ clīvō. * *Ēgregĭa īntĕrĕa cōniūx ārma ŏmnĭă tēctīs Ēmŏvĕt, ēt fīdum căpĭtī* sŭbdūxĕrăt *ēnsēm.* Virg.

SŬBĔO, īs, īvī, ĭtŭm, īrĕ. *Sottentrare, incorrere, entrare.* Neut. SYN. Intro, īngrĕdĭŏr, pērvādo, pĕnetro, pērmĕo. || *Intraprendere.* SYN. īncĭpĭo, ăggrĕdĭŏr, ŏbĕo. || *Sopportare.* SYN. Pătĭŏr, fĕro, pērfĕro, sūstĭnĕo. * *Lītŏrăque Ēpīrī lĕgĭmūs, pōrtūquĕ* sŭbīmŭs *Chāŏnĭō.* Virg.

SŬBĔR, ĕrĭs, n. *Sovero, sughero.* * *Tēgmĭnă queīs căpĭtum, rāptūs dē* sŭbĕrĕ *cōrtēx Ærātæquĕ mĭcānt pēltæ, mĭcăt ærĕŭs ēnsĭs.* Virg.

SŬBĔRĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di sovero.* * Sŭbĕrĕŭs *cōrtēx călĭdīs pōrtătŭr ĭn undīs.* Ser

SŬBIĂCĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Soggiacere.* Neut. SYN. Sŭbsŭm, sŭccŭbo, sŭbiĭcĭŏr, sŭbstērnŏr. * ... *ēt mălĕ pērtĭnāx Vīncēndī stŭdĭum* sŭbiăcŭīt *căsĭbŭs āspĕrīs.* Prud.

SŬBĬGO, ĭs, ēgī, āctŭm, ĕrĕ. *Soggettare, domare.* Act. SYN. Sŭbmĭtto, sŭbiĭcĭo, sŭbdō, vīnco, dŏmo. || *Costringere.* SYN. Cōgo, ădĭgo. || *Sminuzzare.* SYN. Tĕro, āttĕro, cōntĕro, ēxtĕnŭo. || *Coltivare.* SYN. Ăro, cŏlo, ēxcŏlo. * *Āntĕ Iŏvēm nūllī* sŭbĭgēbānt *ārvă cŏlōnī.* Virg.

SŬBIĬCĬO, ĭs, ēcī, iēctŭm, ĕrĕ. *Sottomettere.* Act. SYN. Sŭbmĭtto, sŭbdo, sŭppōno, sŭbiūngo, sŭbstērno. || *Sostenere.* SYN. Dŏmo, vīnco, sŭbĭgo. * Sŭbiĭcĭūnt *vērŭbūs prūnās, ēt vīscĕră tōrrēnt.* Virg.

SŬBĪNDĔ. Adverb. *Senza più, subito, immantinente.* SYN. Dĕīndĕ, mōx, frĕquēntĕr, crēbrō. * ... *prīmŭm gaudērĕ,* sŭbīndĕ *Præcēptum aurĭcŭlīs hōc īnstīllārĕ mĕmēntō.* Hor.

SŬBĬTŌ. Adverb. *Subito, subitamente, tosto, presto.* SYN. Stătĭm, prōtĭnŭs, cōnfēstĭm, ēxtēmplo, īllĭco, rĕpēntĕ. * *Nēc sī mē* sŭbĭtō *vĭdĕās, ăgnōscĕrĕ pōssīs.* Ovid.

SŬBĬTŬS, ă, ūm. Adiect. *Subitaneo, improvviso, repentino.* SYN. Rĕpentīnŭs, ĭnŏpīnŭs, īmprōvīsŭs, cĭtŭs, cĕlĕr, vēlōx, fēstīnŭs. * *Āt iŭvĕni ōrantī* sŭbĭtŭs *trĕmŏr ŏccŭpăt ărtūs.* Virg.

SŬBIŬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soggiogare.* Act. SYN. Dēbēllo, dŏmo, sŭpĕro, vīnco, dēvīnco. * ... *nūlla ēst vīctōrĭă māiŏr, Quām quæ cōnfēssōs, ănĭmō quŏquĕ* sŭbĭŭgăt *hōstēs.* Claud.

SŬBIŪNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Aggiogare, unire, soggiungere.* SYN. Sŭbĭgo. * *Nūllī fās Ĭtălō tāntām* sŭbiūngĕrĕ *gēntēm.* Virg.

SŬBLĀBŎR, ĕrĭs, sŭblāpsŭs, lābī. *Cader a poco a poco.* Depon. SYN. Lābŏr, cădo, *vel* sŭbĕo, pĕnetro. * *Sānguĭnĭs īllĕ glŏbōs, ēffūsăquĕ vīscĕră gēstăt Bărbărŭs, ēt cāssā frēndēns* sŭblābĭtŭr *īrā.* Val Flacc.

SŬBLĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Alzato, levato in alto.* SYN. Ēlātŭs. * *Nēscĭă mēns hŏmĭnūm fātī, sōrtīsquĕ fŭtūræ, Ēt sērvārĕ mŏdūm rēbūs* sŭblātă *sĕcūndīs!* Virg.

SŬBLĔVO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sollevare, consolare.* Act. SYN. Iŭvo, ădiŭvo, āllĕvo, sōlŏr. || *Ergere.* SYN. Lĕvo, ērĭgo. * *Vīvăt, ēt ābsēntēm, quŏnĭām sīc fātă tŭlērūnt, Vīvăt, ēt aūxĭlĭō* sŭblĕvĕt *ūsquĕ sŭō.* Ovid.

SŬBLĬGĂR, ārĭs, n. *Brachetta, mutande.* * *Sī pŭdŏr ēst, trānsfēr* sŭblĭgăr *īn făcĭēm.* Mart.

SŬBLĬGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Legar sotto.* Act. * ... *clўpĕūmque ēx ærĕ sĭnīstræ* Sŭblĭgăt, *atque ēnsēm cōllō suspēndĭt ĕbūrnō.* Virg.

SŬBLĪMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Alto, elevato, sublime.* SYN. Āltŭs, cēlsŭs, ēxcēlsŭs, īngēns, prōcērŭs, ēlātŭs. * *Rēgĭă Sōlĭs ĕrāt* sŭblīmĭbŭs *āltă cŏlūmnīs.* Ovid.

SŬBMĔRGO, *et* Sūmmērgo, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Sommergere, annegare, affondare.* Act. SYN. Mērgo, dēmērgo, īmmērgo. PHR. Spārgĭtĕ me īn flūctŭs, vāstōque īmmērgĭtĕ pōntō, Sŭbmērsūm cæcō răpĭdŭs vŏrăt æquŏrĕ vōrtēx. * ... *Pallāsne ēxūrĕrĕ clāssēm Ārgīvam, atque īpsōs pŏtŭīt* sŭbmērgĕrĕ *pōntō?* Virg.

SŬBMĪTTO, *et* Sūmmītto, ĭs, mīsī, mīssūm, ĕrĕ. *Sottomettere, sottoporre, produrre.* Act. SYN. Sŭbĭĭcĭo, sŭbdo, sŭppōno. || *Abbassare.* SYN. Dēprĭmo. || *Soggiogare.* SYN. Sŭbiŭgo, vīnco, dŏmo, sŭpĕro. * *Āspĭcĕ quōt* sŭbmīttăt *hŭmūs fōrmōsă cŏlōrēs.* Prop.

SŬBMŎVĔO, *et* Sūmmŏvĕo, ēs, ōvī, ōtūm, ērĕ. *Discacciare, rimovere.* Act. SYN. Tōllo, sŭbdūco, dēpēllo, ārcĕo, āmŏvĕo. || *Separare.* SYN. Sēiūngo, dīsiūngo, sēpăro, dĭrĭmo. * ... *Īpsĕ săcrām quāmvīs īnvīsŭs ăd ārām Cōnfŭgĭām, nūllās* sŭbmŏvĕt *āră mănūs.* Ovid.

SŬBŎLĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Rendere alquanto odore.* Neut. SYN. ŏlĕo. * *Sīvĕ vĭrūm* sŭbŏlēs, *sīve ēst mŭlĭēbrĭs ŏrīgō.* Lucr.

SŬBŎRNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ornare alquanto, assettare.* Act. SYN. Īnstrŭo. || *Corrompere.* SYN. Cōrrūmpo. * *Sŭām clĭēntām sōllĭcĭtāndum ăd mīlĭtēm* Sŭbōrnăt. Plaut.

SŬBRĔPO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Rampicarsi, accostarsi, venire di nascosto, o a poco a poco, insinuarsi di soppiatto.* Neut. SYN. Rēpo, īrrēpo, sērpo. * *Iām* sŭbrēpĕt *ĭnērs ætās, nēc ămārĕ dĕcēbĭt.* Tibull.

SŬBRĪDĔO, ēs, sī, sūm, ērĕ. *Sorridere, sogghignare.* Act. SYN. Rīdĕo, ārrīdĕo. * *Āltĕră, sī mĕmĭnī, līmīs* sŭbrīsĭt *ŏcēllīs.* Ovid.

SŬBRĬPĬO, *et* Sūrrĭpĭo, ĭs, pŭī, ēptūm, ĕrĕ. *Rapire, rubare, tor di nascosto.* Act. SYN. Răpĭo, tōllo, aūfĕro, fūrŏr, ārrĭpĭo. * *Tālĭă Mērcŭrĭŭs*

*pōscēntēm rīdēt ăb altō Sē mĕmŏr ōrtўgĭās* sūrrĭpŭīssĕ *bŏvēs.* Ovid.

SŬBRŬO, ĭs, ŭī, ŭtūm, ĕrĕ. *Scavar sotto, diroccare, abbattere.* Act. * Sūbrŭĕre *ēst ārcēs ēt stāntĭă mœnĭă vīrtūs.* Ovid.

SŬBSCRĪBO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Sottoscrivere, scriver sotto, approvare, confermare.* Act. SYN. Sūbsīgno, prŏbo, āpprŏbo, āssēntĭŏr. * *Nēvĕ, prĕcōr, māgnī* sūbscrībĭtĕ *Cæsărĭs īræ.* Ovid.

SŬBSĔLLĬŬM, ĭī, n. *Seggio, trono.* SYN. Scāmnūm, sēllă, sēdīlĕ, sŏlĭūm. * *Trōssŭlūs ēxūltāt tĭbĭ pēr* sūbsēllĭă *lævĭs.* Pers.

SŬBSĔQUŎR, ĕrĭs, ūtŭs, sĕquī. *Seguire, o venir dietro.* Depon. SYN. Sĕquŏr, īnsĕquŏr, cōnsĕquŏr. PHR. Pōnĕ sĕquŏr. * *Prōxĭmă* sūbsĕquĭtūr *quĭd ăgās audīrĕ vŏlūptās.* Ovid.

SŬBSĬDĔO, ēs, ēdī, ēssūm, ērĕ. *Star sotto, seder sotto.* Neut. SYN. Sūbsīdo. || *Arrestare.* SYN. Cēsso. || *Andare a basso, o a fondo.* SYN. Dēscēndo, pēssūm ĕo. * ... *ēt mūltæ pēr mărĕ pēssūm* Sūbsēdērĕ *sŭīs părĭtēr cūm cīvĭbŭs ūrbēs.* Lucr.

SŬBSĬDĬŬM, ĭī, n. *Sussidio, soccorso, aiuto.* SYN. Præsĭdĭūm, lĕvāmĕn, iŭvāmĕn, aūxĭlĭūm. * *Nēc tĭbĭ* sūbsĭdĭūm *præsēns sīt Nūmĕn, ŭt īllī Cuī nĭhĭl Hērcŭlĕ prōfŭĭt āră Iŏvĭs.* Ovid.

SŬBSĪDO, ĭs, ēdī, ĕrĕ. *Abbassarsi, andare a fondo, calare.* Neut. SYN. Rĕsīdo, mē sūbdūco. PHR. Poplĭtĕ sūbsīdēns. Sūbsīdūnt ūndæ, plăcĭdūmquĕ sŭb āxĕ sŏnāntī Stērnĭtŭr æquŏr ăquīs. Mărĭă īn sē īpsă rĕsīdūnt. Quā sē sūbdūcĕrĕ cōllēs Incĭpĭūnt. Sūbdūcta ād mānēs īmōs dēscēndĭmŭs ūndā. * ... *īmplĭcĭtīs gaūdēnt* sūbsīdĕrĕ *mēmbrīs, Mērgēntēsquĕ mŏrī.* Lucan.

SŬBSĬLĬO, *et* Sūssĭlĭo, īs, ŭī, *vel* īvī, ūltūm, īrĕ. *Saltellare, saltare in su.* Neut. SYN. Sălĭo, ēxsĭlĭo. * *Nēc cūm* sūbsĭlĭūnt *īgnēs ād tēctă dŏmōrūm.* Lucr.

SŬBSĪSTO, ĭs, stĭtī, stĭtūm, ĕrĕ. *Resistere, fermare, arrestare, trattenere.* Act. SYN. Sūbsto, cōnsīsto, rĕsīsto, mŏrŏr. * *Prō tē* (ausim) *vēl sōlŭs dēnsīs* sūbsīstĕrĕ *tūrmīs.* Tibull.

SŬBSTĔRNO, ĭs, strāvī, strātūm, ĕrĕ. *Distender sotto.* Act. SYN. Sūbĭĭcĭo, sŭppōno, sūbmītto. * *Fōrtūna īnsĭdĭās pōntūm* sūbstrāvĭt *ăvārīs.* Prop.

SŬBSTĬTŬO, ĭs, ī, tūm, ĕrĕ. *Sostituire, porre al di sopra.* Act. SYN. Sŭppōno, sŭffĭcĭo. * Sūbstĭtŭīt *mērsō dūm nōx sŭă lūmĭnă sōlī.* Luc.

SŬBSŬM, sŭbĕs, sŭbēssĕ. *Essere, o star sotto.* Neut. anom. * *Lactĕ mădēns īllīc* sŭbĕrāt *Pān īlĭcĭs ūmbræ, Ēt facta ăgrēstī līgnĕă falcĕ Pălēs.* Tibull.

SŬBTĔR. Præp. *Sotto.* SYN. Sŭb, īnfrā. * ... *ēdīco* ... *Stērnĕrĕ* sūbtĕr *hŭmūm, glăcĭēs nē frīgĭdă lædăt Mōllĕ pĕcŭs.* Virg.

SŬBTĔRFŬGĬO, ĭs, gī, gĭtūm, ĕrĕ. *Fuggire secretamente, di nascosto.* Act. SYN. Fŭgĭo, ēffŭgĭo, vīto, ēvīto, dēclīno. * *Nēquīdquām mărĕ* sūbtērfūgī *sævīs tēmpēstātĭbŭs.* Plaut.

SŬBTĔRRĀNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Sotterraneo.* SYN. Īnfērnŭs. * *Ēsse ălĭquōs Mānēs ēt* sūbtērrānĕă *rēgnă.* Iuv.

SŬBTĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Sottile, tenue, minuto, acuto, perspicace.* SYN. Sōlērs, săgāx, īngĕnĭōsŭs, cāllĭdŭs, ăcūtŭs. || *Tenero.* SYN. Tĕnŭĭs. * ... *ŭt īpsĕ* Tūbtīlĭs *vĕtĕrūm iūdēx, ēt callĭdŭs audīs.* Hor.

SŬBTĪLĬTĔR. Adverb. *Sottilmente.* * ... *nēc ĕnīm pŏtĕrānt* sūbtīlĭtĕr *ēssĕ Cōnnēxæ.* Lucret.

SŬBTRĂHO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Sottrarre, tor di sotto mano.* Act. SYN. Aūfĕro, răpĭo, ērĭpĭo, sūbrĭpĭo, sūb-

dūco, sūffūrŏr.* Sūbtrāhĭs *ĕffractō tū quŏquĕ cōllă iŭgō?* Ovid.

SŬBŪCŬLĂ, æ, f. *Camicia.* * *Rīdēs sī fortĕ* sŭbūcŭlă *pēxæ Trītă sŭbēst tūnĭcæ.* Hor.

SŬBŬLĂ, æ, f. *Lesina, subbia.* * *Quōdquĕ tĭbī trĭbŭīt* sŭbŭlă, *sīcă răpĭt.* Mart.

SŬBŬRBĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Vicino, o presso alla città.* * *Pārvă* sŭbŭrbānī *mūnŭscŭlă mīttĭmŭs hōrtī.* Mart.

SŬBVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Sovvenire, soccorrere.* Neut. SYN. Aŭxĭlĭŏr, sūccūrro.* *Nūllă vĭām fōrtūnă rĕgīt, nĭhĭl aūctŏr Ăpōllō* Sŭbvĕnĭt. Virg.

SŬBVĔRTO, ĭs, vērtī, vērsūm, ĕrĕ. *Sovvertire, rovesciare.* Act. SYN. Ēvērto, dēlĕo, dēstrŭo. * *Sūstĭnŭīt tāntās ŏpĕrūm* sūbvērtĕrĕ *mōlēs.* Ovid.

SŪCCĒDO, ĭs, cēssī, cēssūm, ĕrĕ. *Succedere.* Neut. SYN. Sūffĭcĭŏr *alterius* lŏcō. || *Entrare.* SYN. Sŭbĕo, āccēdo. || *Arrivare.* SYN. Āccĭdo, ēvĕnĭo. * *Rūrsūs, cūră pătrūm cădĕre, ĕt* sūccēdĕrĕ *mātrūm īncĭpĭt.* Virg.

SŪCCĔNDO, ĭs, ī, sūm, ĕrĕ. *Appiccare il fuoco sotto, infiammare.* Act. SYN. Āccēndo.* *Thēstĭās ăbsēntēm* sūccēndĭt *stīpĭtĕ nātūm.* Ovid.

SŪCCĒNSĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Adirarsi, corucciarsi.* Neut. SYN. Īrāscŏr, īndīgnŏr.* *Nĕc tămĕn īrāscŏr, quĭs ĕnīm* sūccēnsĕt *ămāntī?* Ovid.

SŪCCĒSSŎR, ōrĭs, m. *Successore.* SYN. Hærēs.* Sūccēssōrĕ *nŏvō vīncĭtŭr ōmnĭs ămŏr.* Ovid.

SŪCCĒSSŬS, ūs, m. *Buon successo, riuscita felice.* SYN. Ēvēntŭs, ēxĭtŭs, cāsŭs. EP. Ōptātŭs, spērātŭs, ēxpēctātŭs, fēlīx, faūstŭs, prōspĕr, fōrtūnātŭs.* *Ātque hīc* sūccēssū *ēxsūltāns, ănĭmīsquĕ Chŏrœbŭs ō sŏcĭī, quā prīma, īnquĭt, fōrtūnă sălūtĭs Mōnstrăt ĭtĕr, quāque ŏstēndĭt sē dēxtră, sĕquāmŭr.* Virg.

SŬCCĬDO, ĭs, cĭdī, cāsūm, ĕrĕ, a Cado. *Cader sotto.* SYN. Cădo, cōncĭdo, rŭo.* Sūccĭdĭmŭs, *nōn līnguă vălĕt, nōn cōrpŏrĕ nōtæ Sūffĭcĭūnt vīrēs.* Virg.

SŪCCĪDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Tagliare.* Act. SYN. Cædo, sĕco, sūbsĕco, scīndo, ābscīndo, āmpŭto.* *Āt rŭbĭcūndă Cĕrēs mĕdĭō* sūccīdĭtŭr *æstū.* Virg.

SŪCCĬDŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Caduto, o cadente.* * Sūccĭdŭō *dīcŏr prōcŭbŭīssĕ gĕnū.* Ovid.

SŪCCĪNCTŬS, *et* Sūbcīnctŭs, ă, ūm. Partic. *Cinto, succinto.* * *Scȳllăvĕ vīrgĭnĕūm cănĭbŭs* sūccīnctă *fĭgūrām.* Tibull.

SŪCCĬNŬM, ī, n. *Elettro.* SYN. Ēlēctrūm.* *Quōd mȳrtūs, quōd mēssŏr Ărābs, quōd* sūccĭnă *trītă, Pāllĭdŭs Ēōō tūrĕ quŏd īgnĭs ŏlĕt.* Mart.

SŪCCŬMBO, ĭs, bŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Soggiacere, cadere.* Neut. SYN. Cădo, rŭo, sūccĭdo, ōbrŭŏr, ōpprĭmŏr. * *Huīc ūnī fōrsăn pŏtŭī* sūccūmbĕrĕ *cūlpæ.* Virg.

SŪCCŬRRO, ĭs, rī, sūm, ĕrĕ. *Soccorrere, sovvenire.* Neut. SYN. Iŭvo, ādiŭvo, sūbvĕnĭo, aūxĭlĭŏr. PHR. Rēbŭs sūccūrrĭtĕ fēssīs. Īnstaūrātī ănĭmī Rēgīs sūccūrrĕrĕ tēctīs.* *Nūnc Dĕă, nūnc* sūccūrrĕ *mĭhī, nām pōssĕ mĕdērī Pīctă dŏcēt tēmplīs mūltă tăbēllă tŭīs.* Tibull.

SŪCCŬS, ī, m. *Sugo, succo, umore.* SYN. Hūmŏr, lĭquŏr. || *Forza.* SYN. Vīs. EP. Dūlcĭs, tĕnĕr, lĭquĭdŭs, pīnguĭs, sălūbĕr, Tȳrĭŭs, āmbrŏsĭŭs.* *Pōmăquĕ dēgĕnĕrānt* sūccōs *ōblītă prīōrēs.* Virg.

SŪCCŬTĬO, ĭs, cūssī, cūssūm, ĕrĕ. *Sbattere, conquassare.* Act. SYN. Quătĭo, quāsso, cōncŭtĭo, ēxcŭtĭo. * . . . *ŭbī fōrtĭs ĕquūm vīs Fērrātōs*

*ŭtrĭmquĕ rŏtārūm* sŭccŭtĭt *ŏrbēs.* Lucr.

SŪDĀRĬŬM, ĭī, n. *Sciugatoio, fazzoletto, moccichino.* SYN. Lĭntĕŭm. * *Iam mĭhĭ nĭgrēscūnt tōnsā* sūdārĭă *bărbā.* Mart.

SŬDĒS, *vel* Sŭdĭs, ĭs, f. *Pertica, bastone.* SYN. Pālŭs, ī, vāllŭs, trūncŭs, stīpĕs. EP. Dūră, lōngă, ærātă, fērrātă, rōbŏrĕă, fraxĭnĕă, ăcūtă. * .... *hīc stīrpēs ŏbrŭĭt ărvō, Quādrĭfĭdāsquĕ* sŭdēs, *ĕt ăcūtō rŏbŏrĕ vāllōs.* Virg.

SŪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sudare.* Neut. SYN. Ēxsūdo, dēsūdo. PHR. Gĕlĭdŭs tōtō mānābăt cŏrpŏrĕ sūdŏr. Sālsūsquĕ pĕr ărtūs Sūdŏr ĭt. Flŭĭt tōtō dē cŏrpŏrĕ sūdŏr. Fūmānt, *vel* mānānt sūdōrĭbŭs ărtūs. Quāquĕ pĕdēm mōvī, mānāt lŏcŭs, ēquĕ căpīllīs Rōs cădĭt. Sūdōrĕ flŭēntĭă mūltō Brāchĭă. Ēt dūræ quērcūs sūdābūnt rōscĭdă mēllă. Tōtō cŏrpŏrĕ sūdŏr Līquĭtŭr, ēt crāssūm (nēc rēspīrārĕ pŏtēstās) Flūmĕn ăgīt, fēssōs quătĭt ægĕr ănhēlĭtŭs ărtūs. * *Mūltă tŭlĭt, fēcītque pŭĕr,* sūdāvĭt, *ĕt ălsĭt.* Hor.

SŪDŎR, ōrĭs, m. *Sudore.* EP. Gĕlĭdŭs, mădĭdŭs, pīnguĭs, fūmāns, flŭēns, ănhēlŭs, sālsŭs, īmmūndŭs. PHR. Cærŭlĕūsquĕ flŭĭt tōtō dē cŏrpŏrĕ sūdŏr. Cōllă mădēns sūdōr, pēctŏră pāllŏr ŏbĭt. Sūdōrĕ flŭēntī ōră mădēnt. Sūdōrĕ ēxhaūstŭs ănhēlō. * ... *tūm crēbĕr ănhēlĭtŭs ărtūs, Ārĭdăque ōssă quătĭt,* sūdōr *flŭĭt ŭndĭquĕ rīvīs.* Virg.

SŪDŪM, ī, n. (subaudi Cælum). *Tempo chiaro, ciel sereno. Et* Sūdŭs, ă, ūm. Adiect. *Sereno, asciutto.* SYN. Sĕrēnūm. * *Ārma īntĕr nūbēm, cælī īn rĕgĭōnĕ sĕrēnā Pĕr* sūdūm *rŭtĭlārĕ vĭdēnt, ĕt pūlsă tŏnārĕ.* Virg.

SUĒSCO, ĭs, suēvī, ētūm, ĕrĕ. *Assuefarsi.* Neut. SYN. Sŏlĕo, āssuēsco, cōnsuēsco. * *Ūrbīs, vīrtūtūmquĕ părēns dēvīncĕrĕ* suēvĭt. Prop.

SUĒTŬS, *vel* Sŭētŭs, ă, ūm. Partic. *Assuefatto, avvezzo, solito.* SYN. Āssuētŭs, cōnsuētŭs, sŏlĭtŭs. * *Cūm mĭhĭ nōn tāntūm fūrēsquĕ, fĕræquĕ* sŭētæ *Hunc vĕxārĕ lŏcūm cūræ sūnt, ătquĕ lăbōrī.* Hor. * ... *cūstōs Prōiēcīt, quĭbŭs ăcĕr Ĕrȳx īn prœlĭă* suētŭs *Fērrĕ mănūm.* Virg.

SŬFFĔRO, fērs, sūstŭlī, sūblātūm, sūffērrĕ. *Sofferire, sopportare, sostenere.* Act. anom. SYN. Fĕro, tŏlĕro, pătĭŏr, pērpĕtĭŏr, sūstĭnĕo. *Quōd sŭpĕrēst* sūffērtĕ *pĕdēs, prŏpĕrātĕ lăbōrēm.* Prop.

SŬFFĬCĬO, ĭs, fēcī, fēctūm, ĕrĕ. *Bastare, potere, essere sufficiente.* Neut. SYN. Dō, præbĕo, mĭnīstro, sūppĕdĭto. || *Sostituire, metter alcuno in officio altrui.* SYN. Sūbrŏgo, sūbstĭtŭo. || *Poter assai.* SYN. Pōssūm, vălĕo. * *Mātĕrĭæ grăcĭlī* sūffĭcĭt *īngĕnĭūm.* Ovid.

SŬFFĬCĬT. Impers. *Basta, è abbastanza.* SYN. Săt ēst, sătĭs ēst. PHR. Nēc vīdīssĕ sĕmĕl sătĭs ēst. Tērrōrūm ĕt fraūdĭs ăbūndĕ ēst. * Sūffĭcĭt *īn vĕstrās sæpĕ rĕdīrĕ mănūs.* Mart.

SŬFFĪGO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Conficcare.* Act. SYN. Fīgo, āffīgo. * *Sī quīs ĕūm sērvūm pătĭnām quī tōllĕrĕ iūssūs Sēmēsōs pīscēs, tĕpĭdāmquĕ lĭgūrĭĕrīt iūs īn crūcĕ* sūffīgăt: *Lăbĕōnĕ īnsānĭŏr, īntĕr Sānōs dīcātŭr.* Hor.

SŬFFĪMĔN, ĭnĭs, n. *Profumo.* SYN. Sūffītŭs, sūffīmēntūm, ŏdōrēs. * *Ī, pĕtĕ vīrgĭnĕă, pŏpŭlūs,* sūffīmĕn *ăb ārā.* Ovid.

SŬFFĪO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Profumare, vaporare.* Act. SYN. Ŏdōro, fūmĭgo. * *Ăt* sūffīrĕ *thȳmō, cērāsquĕ rĕcīdĕrĕ ĭnānēs Quīs dŭbĭtĕt?* Virg.

SŬFFLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Soffiare, enfiare.* SYN. Flō, spīro. * Sūfflāvĭt *būccīs tērquĕ quătērquĕ sŭīs.* Mart.

SŪFFŌCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Suffocare, strangolare.* Act. SYN. Strāngŭlo, præfōco, ēlīdo. * *Aut īn mēllĕ sĭtūm* sūffōcāri, *ātquĕ rĭgērĕ.* Lucr.

SŪFFRĀGĬŪM, ĭi, n. *Suffragio, voto.* SYN. Iūdĭcĭūm, āssēnsŭs, făvŏr. * *Non ĕgŏ vēntōsæ plēbĭs* sūffrāgĭă *vēnŏr.* Hor.

SŪFFRĀGŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Dare il voto in favore, favorire.* Depon. SYN. Făvĕo, āssēntĭŏr. * *cūm fŭtūră prōnŭbă ĕādēm prŏfēctō quæquĕ* sūffrăgābĭtŭr. (Iamb.) Capell.

SŪFFŪLCĬO, īs, sī, tūm, īrĕ. *Sostentare, sostenere, appoggiare.* Act. SYN. Fūlcĭo. * *Prōptĕrĕā căpĭtūr cĭbŭs, ŭt* sūffŭlcĭăt *ārtūs.* Lucr.

SŪFFŪNDO, ĭs, fūdī, fūsūm, ĕrĕ. *Spandere, spargere, versare.* Act. SYN. Infūndo, spārgo, āspērgo. * *Āt sē vĭrgĭnĕūm* sūffūdĕrĭt *ōrĕ rŭbōrēm.* Virg.

SŪGGĔRO, ĭs, gēssī, gēstūm, ĕrĕ. *Somministrare, suggerire.* Act. SYN. Sūffĭcĭo, sūppĕdĭto, mĭnīstro. || *Metter sotto.* SYN. Sūbĭcĭo, sūppōno. * Sūggĕrĕ *tēlă mĭhī . . . stĕtĕrūnt quæ īn cŏrpŏrĕ Grāiūm.* Virg.

SŪGGĒSTŬS, ūs, m. *et* Sūggēstūm, ī, n. *Bigoncia, cattedra, luogo elevato, onde si parla al popolo.* * Sūggēstūm *sūblīmĕ tĕnēnt, fāscēsquĕ sŏlūtōs.* Anon.

SŪGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Succhiare, suggere.* Act. SYN. Ēxsūgo. * *ōstrĕă īn sūmmīs stāgnō sătŭrātă Lŭcrīnō;* Sūgĭtūr *īncīsō mўtĭlūs ōrĕ mĭhī.* Mart.

SŬI, sĭbi, sē. Pron. recipr. *Di se.* SYN. Sŭīmĕt. * *Pīgnŏră cāră sŭī, quæ nūnc ĕgŏ līmĭne īn īpsō.* Virg.

SŬLCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Navigare, far solchi.* Act. SYN. Prōscīndo. || *Arare, solcare.* SYN. Ăro. PHR. Sūlcōs dūcĕrĕ, īnfīndĕrĕ. Tērrām prōscīndĕrĕ ărātrō. * *Nōs frăgĭlī vāstūm līgnō* sūlcāvĭmŭs *æquŏr.* Ovid.

SŬLCŬS, ī, m. *Solco.* EP. Cūrvŭs, rēctŭs, lōngŭs, Cĕrĕālĭs, prŏfūndŭs, āltŭs. PHR. Dūrō vōmĕrĕ frāctŭs. Infīndūnt părĭtēr sūlcōs, tōtūmquĕ dĕhīscĭt Æquŏr. * *Sēmĭnă tūm prīmūm lōngīs Cĕrĕālĭă* sūlcīs *ōbrūtă sūnt.* Ovid.

SŬLMO, ōnĭs, m. *Sulmona, città quasi centrale dell'Abruzzo nel regno di Napoli, e patria di Ovidio.* EP. Rĭgŭŭs, īrrĭgŭŭs, gĕlĭdŭs. PHR. Pēlīgnī patrĭă vātĭs. Ă Sŏlўmō dūcūnt quæ mœnĭă nōmĕn. * Sūlmŏ *mĭhī pătrĭă ēst gĕlĭdīs ūbērrĭmŭs ūndīs Mīllĭă quī nŏvĭēs dīstăt ăb ūrbĕ dĕcēm.* Ovid.

SŬLPHŬR, *et* Sūlfŭr, ŭrĭs, n. *Zolfo.* EP. Flāvūm, pīnguĕ, ārdēns, călĭdūm, ŏlēns, ŏdōrūm, vīvūm, vīvāx, fūmāns, lĭquĭdūm. PHR. Ēxĭgŭīs ārdēscūnt sūlphŭră flāmmīs. Vīvācī sūlphŭrĕ fūmăt ăquă. Lōngō līmĭtĕ sūlcŭs Dăt lūcem, ēt lātē cīrcūm lŏcă sūlphŭrĕ fūmānt. * *Cærŭlĕī fīānt vīvō dē* sūlphŭrĕ *fūmī; Tāctăquĕ fūmāntī* sūlphŭrĕ *bālĕt ŏvĭs.* Ovid.

SŬLPHŬRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di zolfo, sulfureo.* * *Nēc quæ* sūlphŭrĕĭs *ārdĕt fōrnācĭbŭs Ætnă.* Ovid.

SŬM, ĕs, fŭī, ēssĕ. *Essere.* Neut. anom. SYN. Exto, ēxīsto. || *Dimorare, abitare.* SYN. Mŏrŏr, dĕgo, hăbĭto. * *Nēc sŭmŭs hīc ŏdĭō, nēc scīlĭcĕt* ēssĕ *mĕrēmŭr.* Ovid.

SŬMMĂ, æ, f. *Somma; et* Sūmmă rērūm. *Tutte le cose.* SYN. Căpŭt, *vel* cōmpēndĭūm. PHR. Hōc căpŭt, ō cīvēs, hæc bēllī sūmmă nĕfāndī. * . . . *ō bĕātĕ Sēxtī, vītæ* sūmmă *brĕvĭs, spēm nōs vĕtăt īnchŏārĕ lōngām.* Hor.

SŪMMĀTĬM. Adverb. *Brevemente, in succinto.* SYN. Brĕvĭtĕr. * *Sēd tă-*

*mĕn, at pŏtĕrō* sūmmātim *attingĕrĕ, tangăm.* Lucr.

SŪMMŬLĂ, æ, f. *Piccola somma.* * Sūmmŭlă *nē pĕrĕat, quā vĭlis tēssĕră vēnĭt Frūmēntī.* Iuv.

SŪMMŬS, ă, ūm. Adiect. *Sommo.* SYN. Māxĭmŭs. || *Altissimo.* SYN. Suprēmŭs, āltīssĭmŭs. || *Ultimo.* SYN. Ēxtrēmŭs, ūltĭmŭs. * *Vēnĭt* sūmmă *dĭēs ēt ĭnēluctābĭlĕ tēmpŭs Dardănĭæ.* Virg.

SŪMO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Prendere, eleggere.* Act. SYN. Căpĭo, ăccĭpĭo, āssūmo. || *Attribuire.* SYN. Ārrŏgo, trĭbŭo, āttrĭbŭo, vēndĭco. * Sūmĭtĕ *matĕrĭam vēstrīs, quī scrībĭtĭs, æquam Vīrĭbŭs.* Hor.

SŪMPTŬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Splendido, sontuoso, che spende molto, o cosa molto cara.* SYN. Splēndĭdŭs, măgnĭfĭcŭs, sŭpērbŭs, laūtŭs. * *Non* sūmptŭōsā *blandĭŏr hostĭa.* Hor.

SŪMPTŬS, ūs, m. *Spesa.* SYN. Īmpēnsă, īmpēndĭŭm. EP. Măgnŭs, īngēns, īmmēnsŭs, sŭpērbŭs, măgnĭfĭcŭs, pārvŭs, tĕnŭĭs, mŏdĭcŭs. * *Tĭbī tantō* sūmptŭi *ēssĕ mĭhī Mŏlēstum ēst.* Plaut.

SŬO, ĭs, ī, ūtūm, ĕrĕ. *Cucire.* * *Heī! mĕtŭō lēnōnēm nē quĭd sŭō* sŭāt *căpĭtī.* Ter.

SŬPĔLLĒX, ctĭlĭs, f. *Masserizie, mobili di casa, suppellettile.* SYN. Vāsă. EP. Laūtă, pūlchră, splēndĭdă, sŭpērbă, măgnĭfĭcă, dīvĕs, ŏpŭlēntă, ēxcūltă, mūndă, prĕtĭōsă, cūrtă, vĭlĭs, sōrdĭdă.* *Iamdūdum splēndēt fŏcŭs, ēt tĭbĭ mundă* sŭpēllēx. Hor.

SŬPĔR. Præp. *Sopra.* SYN. Suprā. || *Inoltre.* SYN. Prætĕr. || *Appartenente.* SYN. Dē. * *Hīc tămĕn hāc mēcūm pŏtĕrīs rĕquĭēscĕrĕ noctĕ Frondĕ* sŭpĕr *vĭrĭdī.* Virg.

SŬPĔRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Vincibile, superabile.* SYN. Ēxsŭpĕrābĭlĭs. * *Scīlĭcĕt, at nōn ēst pĕr vīm* sŭpĕrābĭlĭs *illī; Mollĕ cŏr ad tĭmĭdās sīc hăbĕt illĕ prĕcēs.* Ovid.

SŬPĔRADDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Aggiungere sopra.* Act. SYN. Āddo, ādĭcĭo, ādiūngo.* *Et tŭmŭlūm făcĭte, ēt tŭmŭlō* sŭpĕrāddĭtĕ *carmĕn.* Virg.

SŬPĒRBĬĂ, æ, f. *Superbia, arroganza, orgoglio.* SYN. Āmbĭtĭo, fāstŭs. EP. Vānă, vēntōsă, clāră, tŭmĭdă, īnflātă, vēsānă, īnvīsă, īnsānă, dāmnōsă; īmpĕrĭōsă, aūdāx, mĭnāx, tūrgĭdă, ēffūsă, tēmĕrārĭă, īntŏlĕrāndă. PHR. Mēntĭs sŭpērbæ tŭmŏr. Tŭmĭdæ mēntĭs fāstŭs. Laūdūm vēsānă cŭpido. Āltī vel tŭmēntēs ănĭmī. Vānī nōmĭnĭs ārdŏr. PER. Fŭĭt ĭn tĕnĕrā tām dūră sŭpērbĭă formā. Vānō rēgnăt pērmīxtă sŭpērbĭă lūxū. Īndŏmĭtūs fŭrŏr, īmpătĭēnsquĕ sŭpērbĭă frænī. Vēntōsō āttōllĭt tē vānă sŭpērbĭă fāstū. Nōn ĕă vīs ănĭmō, nēc tāntă sŭpērbĭă vīctĭs. * *Fāstŭs ĭnēst pūlcrīs, sēquĭtūrquĕ* sŭpērbĭă *formām.* Ovid.

SŬPĒRBĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Insuperbire, fare il superbo, gonfiarsi.* Neut. SYN. Glōrĭŏr, īnsŏlēsco, ēxtōllŏr, ēffĕrŏr. PHR. Fāstū tŭmērĕ, tŭmēscĕrĕ. Āltōs ănĭmōs gĕrĕrĕ. PER. Hăbĕt mălĕsuādă sŭpērbĭă mēntēm. Cōrdă gĕrĭt vāsānō tūrgĭdă fāstū. Pēctŏră ĭnānĭs Fāstŭs hăbĕt. Dūm nĭmĭūm tŭmĕfāctŭs nōmĭnĕ gaūdēs. Fēlīcĭbŭs āltē īntŭmŭĭt rēbŭs. Nē quĭs nĭmĭūm rēbŭs sūblātă sēcūndīs Cōrdă gĕrăt. * *Ūt nōstrīs tŭmĕfactă* sŭpērbĭăt *ūmbrĭă lĭbrīs.* Prop.

SŬPĒRBŬS, ă, ūm. Adiect. *Superbo, orgoglioso, altiero.* SYN. Āmbĭtĭōsŭs, īnsŏlēns, ēlātŭs, īmpĕrĭōsŭs. PHR, Ănĭmīs ēlātŭs. Ēlātā frōntĕ tŭmēns. Fāstū sŭpērbŭs. Tūrgĭdă cōrdă gĕrēns. Tŭmĭdŭs præcōrdĭă. Gĕrēns nĭmĭō tūrgēntĭă pēctŏră fāstū. Cælō căpĭtă ārdŭă tōllēns. Nĭmĭūm gaūdēns pŏpŭlārĭbŭs aūrīs.* *Hæc ădĕs īntōnsā Phœbĕ* sŭpērbĕ, *cŏmā.* Tibull.

SŬPĔRCĬLĬŬM, ĭī, n. *Sopracciglio, ciglio.* EP. Ātrūm, ăcērbūm, dūrūm, grāvĕ, mĭnāx, trīstĕ, sĕvērūm, hīrsūtūm, trūx. PHR. Nūnc Stōĭcă tāndēm pōnĕ sŭpērcĭlĭă. Hīrsūtūmquĕ sŭpērcĭlĭūm, prōlīxăquĕ bārbă. Ēt trŭcŭlēntă mĭnācī Frōntĕ sŭpērcĭlĭă. Ēt nōn ēst fīctō trīstīs mĭhĭ vūltŭs ĭn ōrĕ; Nēc sĕdĕō dūrīs tōrvă sŭpērcĭlĭīs. * *Tērrārūm dŏmĭnūm pōnĕ* sŭpērcĭlĭūm. Mart.

SŬPĔRĒMĬNĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Soprastare.* Act. SYN. Ēmĭnĕo, ēxto, sŭpĕro, ēmĭco, *vel* ēxcēllo. PHR. Grădĭēnsquĕ Dĕās sŭpĕrēmĭnĕt ōmnēs. Cūnctĭs āltĭŏr ībăt. Quāntūm ălĭās ĭntĕr căpŭt ēxtŭlĭt ūrbēs. Sŭpĕrānt căpĭtĕ ĕt cērvīcĭbŭs āltīs. Īpsĕ cătērvīs Vērtĭtŭr ĭn mĕdĭīs, ēt tōtō vērtĭcĕ sūpra ēst. * *Īngrĕdĭtŭr, vīctōrquĕ vĭrōs* sŭpĕrēmĭnĕt *ōmnēs*. Virg.

SŬPĔRFĬCĬĒS, ēī, f. *Superficie, soprafaccia.* * *Līnĕăque ā sūmmō tĕnŭī dēscēndĭt ăd īmă Dūctă* sŭpērfĭcĭē. Rhemn. Fan.

SŬPĔRĪ, ōrūm, m. plur. *Gli Dei del cielo.* SYN. Dĭī, Dīvī, Nūmĭnă, Cælĭcŏlæ. * ... *vōs ō mĭhĭ Mānēs ēstĕ bŏnī, quŏnĭām* Sŭpĕrīs *āvērsă vŏlūntās*. Virg.

SŬPĒRNŬS, ă, ūm. Adiect. *Superno, che è di sopra.* SYN. Sŭpĕrĭŏr. * ... *nūmēnquĕ* sŭpērnūm *Cædĕ lăbōrĭfĕrī crēdūnt gaudērĕ iŭvēncī*. Ovid.

SŬPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Avanzare, sorpassare.* Act. SYN. Ēxsŭpĕro, prăsto, ēxcēllo. || *Vincere.* SYN. Dŏmo, vīnco, sŭbĭgo, dēbēllo. || *Salire.* SYN. Scāndo, āscēndo, cōnscēndo. || *Restare, rimanere.* SYN. Sŭpērsūm. PHR. Quĭdquĭd ĕrĭt, sŭpĕrānda ōmnīs fōrtūnă fĕrēndo ēst. Sŭpĕrānt mōntēs, ēt flūmĭnă trānānt. Phœbūm sŭpĕrārĕ cănēndō. Hūmĕrō sŭpĕrēmĭnĕt ōmnēs. Tōtō vērtĭcĕ sūprā ēst. Sŭpĕrăt căpĭtĕ ĕt cērvīcĭbŭs āltīs. Iŭbæquĕ ārrēctæ ēxsŭpĕrānt ūndās. * *Ātque ĭtĕr ēmēnsī cāsūs* sŭpĕrāvĭmŭs *ōmnēs*. Virg.

SŬPĒRSTĒS, ĭtĭs. Adiect. omn. gen. *Sopravvivente.* SYN. Rĕlĭquŭs. || *Sano, salvo.* SYN. Sālvŭs, sōspĕs, īncŏlŭmĭs. * *Pōst mĕă mānsūrūm fātă* sŭpērstĕs *ŏpŭs*. Ovid.

SŬPĒRSTĬTĬO, ōnĭs, f. *Superstizione.* EP. Vānă, ănīlĭs, nĭmĭă, vēsānă, rīdĭcŭlă. PHR. Vānă, *vel* fālsă rēlĭgĭo. Vēsānă pĭĕtās. Vānī rītūs. Stūltæ rēlĭgĭōnĭs ămŏr. * ... *nōn hæc sōllēmnĭă nōbīs ... Vānă* sŭpērstĭtĭō, *vĕtĕrūmque īgnāră Dĕōrūm īmpŏsŭĭt*. Virg.

SŬPĒRSŬM, ĕs, fŭī, ēssĕ. *Restare, sopravvivere, sopravvanzare, rimanere.* Neut. anom. SYN. Rēsto, sŭpĕro, sŭpērstĕs, *vel* rĕlĭquŭs sūm. PHR. Vīvēndō vīcī mĕă fātă, sŭpērstĕs Rēstārēm ŭt gĕnĭtŏr. * *Quōd* sŭpĕrēst, *tūtūm pēr mărĕ nāvĭs ĕăt*. Ovid.

SŬPĔRŬS, ă, ūm. Adiect. *Superno, superiore, alto.* SYN. Sŭpērnŭs, suprēmŭs, æthĕrĕŭs. * *Sēd rĕvŏcārĕ grădum*, sŭpĕrāsque *ēvādĕre ăd aūrās*. Virg.

SŬPĒRVĂCŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Superfluo.* SYN. Vānŭs, īnānĭs, ĭnūtĭlĭs, īrrĭtŭs. * *ōmnĕ* sŭpērvăcŭūm *plēnō dē pēctŏrĕ mānăt*. Hor.

SŬPĒRVĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Sopravvenire venire all'improviso.* Neut. SYN. Ādvĕnĭo, īntērvĕnĭo, sūccēdo. * *Āddĭt sē sŏcĭām, tĭmĭdīsquĕ* sŭpērvĕnĭt *Æglē*. Virg.

SŬPĒRVŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare sopra.* Neut. SYN. Sŭpērvŏlĭto. * *Īste ăstā sŭbĭt, āc trĕmĕbūndă* sŭpērvŏlăt *hāstă*. Virg.

SŬPĪNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Rovesciare all' insù.* Act. SYN. Rĕsŭpīno, reclīno. * *Præcĭpĭtătquĕ rĕtrō iŭvĕnēm ātque īn tērgă* sŭpīnăt. Stat.

SŬPĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Supino, rivolto all' insù.* SYN. Reclīnĭs, rĕsŭ-

pīnŭs, prōstrātŭs, īnvērsŭs, rĕcŭmbēns, rĕsŭpīnātŭs. || *Pigro, neghittoso.* SYN. Pĭgĕr, sēgnĭs, mōllĭs, ĭnērs. * *Cōrrĭpĭo ē strātīs cōrpūs, tēndōquĕ sŭpīnās Ād cœlūm cūm vōcĕ mănūs.* Virg.

SŬPPĀR, ărĭs. Comm. gen. *Quasi eguale.* SYN. Pār, æquālĭs. * Sŭppărĭs *hæc ævī tēmpŏră grātă mĭhī:* Aus.

SŬPPĂRŬM, ī, n. *Vela da nave.* SYN. Sŭppărŭs. * *ōblīquat lævō pĕdĕ cārbăsă, sūmmăquĕ pāndēns* Sŭppără, *vēlōrūm pĕrĭtūrās cōllĭgĭt aūrās.* Lucan.

SŬPPĔDĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Somministrare.* Act. SYN. Dō, præbĕo, sŭggĕro, sŭffĭcĭo, mĭnīstro. * Sŭppĕdĭtā *mĭhī tēlā, vădīs līvēntĭs Ăvērnī Dēmīttī glŏbŭs īllĕ cŭpĭt.* Sil.

SŬPPĔTĬÆ, ārūm, f. plur. *Soccorso, aiuto.* SYN. Aŭxĭlĭŭm, sŭbsĭdĭŭm, iŭvāmĕn. * *Ād Sătănæ fraūdēs fēr mĭhī* sŭppĕtĭās. Anon.

SŬPPĔTO, ĭs, īvī, ītūm, ĕrĕ. *Esser pronto, bastare.* Act. SYN. Ādsūm, sŭffĭcĭo. * *Paūpĕr ĕnīm nōn ēst, cuī rērūm* sŭppĕtĭt *ūsŭs.* Hor.

SŬPPLĔO, ēs, ēvī, ētūm, ērĕ. *Supplire, riempire.* Act. SYN. Īmplĕo, ēxplĕo, cōmplĕo. * *Rēmĭgĭūm* sŭpplēt, *sŏcĭōs sīmŭl īnstrŭĭt ārmīs.* Virg.

SŬPPLĒX, ĭcĭs, omn. gen. *Supplichevole, supplice.* SYN. ōrāns, rŏgāns, ăbiēctŭs, iăcēns, dēmīssŭs, sūmmīssŭs, prōstrātŭs. * *īlle hŭmĭlīs,* sŭpplēx*que ŏcŭlōs, dēxtrāmquĕ prĕcāntēm Prōtēndēns.* Virg.

SŬPPLĬCĬTĔR. Adverb. *Supplichevolmente, umilmente.* SYN. Dēmīssē, sŭbmīssē. PHR. Īlĭădēs Sŭpplĭcĭtēr trīstēs, ēt tūnsæ pēctŏră pālmīs. * Sŭpplĭcĭtēr *pŏsĭtō prōcŭbŭērĕ gĕnū.* Ov.

SŬPPLĬCĬŬM, ĭī, n. *Supplizio, tormento.* SYN. Pœnă, tōrmēntūm, crŭcĭātŭs. EP. Dūrūm, āspĕrūm, atrōx, īmmānĕ, īmpĭūm, crūdēlĕ, ăcērbūm, īnfāmĕ, crŭēntūm, fūnēstūm, sānguĭnĕūm, grăvĕ, hōrrēndūm, trīstĕ, mĭsĕrūm, ācrĕ, īnīquūm, lēthālĕ, mōrtĭfĕrūm. PHR. Nĭmĭūm crūdēlĕ lŭīsti Sŭpplĭcĭūm. Īnfāndă pĕr ōrbēm Sŭpplĭcĭa, ēt scĕlĕrūm pœnīs, ēxpēndĭmŭs ōmnēs. Ēxērcēntŭr pœnis, vĕtĕrūmquĕ mălōrūm Sŭpplĭcĭă ēxpēndūnt. Tē trīstĕ mănēbĭt Sŭpplĭcĭūm vōtīsquĕ Dĕōs vĕnĕrābĕrĕ sērīs. * Sŭpplĭcĭūm *pătĭtūr nōn nŏvă cūlpă nŏvūm.* Ovid.

SŬPPLĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Supplicare.* Act. SYN. ōro, rŏgo, prĕcŏr, dēprĕcŏr. PHR. Aŭxĭlĭŏquĕ vŏcārĕ Dĕōs ēt tēndĕrĕ pālmās. Vĕnĭo sŭpplēx, ĕt sānctūm Nūmĕn ădōro. Ād tē cōnfŭgĭo, ēt sŭpplēx tŭă nōmĭnă pōscō. Ād tēmplūm Pāllădĭs ībānt Sŭpplĭcĭtĕr trīstēs. Īrāmquĕ, mĭnāsquĕ Sŭpplĭcĭbŭs sŭpĕrā vōtīs. Sŭpplĭcĭtēr pŏsĭtō prōcŭbŭērĕ gĕnū. Āntĕ pĕdēs iăcŭĭt sŭpplēx. * ... *nĕque ĕnīm iam fīlĭă Cœī* Sŭpplĭcăt *īndīgnīs: nēc dīcērĕ sūstĭnĕt ūltra Vērbă mĭnōră Dĕā.* Ovid.

SŬPPŌNO, ĭs, pŏsŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Sottoporre.* Act. SYN. Sŭbiĭcĭo, sŭbiūngo, sŭbmītto. || *Supporre.* SYN. Fĭngo. * *Nūnc īte ēt mĭsĕrīs* sŭppōnĭtĕ *cīvĭbŭs īgnēm.* Virg.

SŬPPRĬMO, ĭs, prēssī, prēssūm, ĕrĕ. *Deprimere, ritenere, raffrenare.* Act. SYN. Tōllo, dēlĕo, cŏhĭbĕo, rĕtĭnĕo. || *Nascondere.* SYN. Ābdo, ābscōndo, cēlo, cōndo, ōccŭlto. * *Rōscĭdă pūrpŭrĕā* sŭpprĭmĕ *lōră mănū.* Ovid.

SŬPRA. Præp. *Sopra.* SYN. Sŭpĕr, dēsŭpĕr. * *ōllī cærŭlĕŭs* sŭprā *căpŭt āstĭtĭt īmbĕr.* Virg. * *Prætĕrĕā grāndī tŏnĭtrū cōncūssă rĕpēntĕ Tērră* sŭprā *quæ sē sūnt, cōncŭtĭt ōmnĭă mōtū.* Lucr.

SŬPRĒMŬS, ă, ūm. Adiect. superl. sync. a Superrimus. *Supremo.* SYN. Sūmmŭs, māxĭmŭs, ēxcēlsŭs. || *Ulti-*

mo. SYN. Ultĭmŭs, ēxtrēmŭs, nŏvīssĭmŭs.* Āt chŏrŭs æquālīs Drȳădum, clāmōrĕ sūprēmōs implērūnt mōntēs. Virg.

SŪRĂ, æ. f. *Polpaccia, polpa della gamba.* SYN. Crūs.* ... pārs cōmpēdĕ sūrās, Crūrăquĕ sīgnātī nīgrō līvēntĭă fērrō. Claud.

SŪRCŬLŬS, ī, m. *Ramoscello, germoglio.* SYN. Gērmĕn, rāmŭlŭs, frŭtēx.* Nēc sūrcŭlŭs īdēm Crūstŭmĭīs, Sȳrĭīsquĕ pȳrīs. Virg.

SŪRDŬS, ă, ūm. Adiect. *Sordo.* PHR. Nūllās vōcēs trāctābĭlĭs aūdĭt. Sūrdā rēspŭĭt, *vel* nēglĭgĭt aūrĕ prĕcēs. Sūrdŭs ăd ōbdūctām sōmnĭăt ūsquĕ sĕrām.* Pēr nūmquām sūrdōs īn tŭă vōtă Dĕōs. Ovid.

SŪRGO, ĭs, sūrrēxī, sūrrēctūm, ĕrĕ. *Sorgere, dirizzarsi.* Neut. SYN. Ēxsūrgo, āssūrgo, cōnsūrgo. PHR. Hŭmō mēmbră lĕvārĕ. Tēr sēse āttōllēns, cŭbĭtōque īnnīxă lĕvāvĭt. Tōllĭt sē ārrēctūm quădrŭpēs.* Sūrgāmŭs, sŏlĕt ēssĕ grăvīs cāntāntĭbŭs ūmbră. Virg.

SŪS, sŭĭs, m. f. *Porco, e Porca.* SYN. Pōrcŭs. || *Troia.* SYN. Pōrcă. EP. Sētĭgĕr, ōbscœ̄nŭs, tūrpĭs, īmmūndŭs, sōrdĭdŭs, lŭtōsŭs, fœdŭs, pīnguĭs, lēntŭs, tārdŭs, hōrrĭdŭs, hīspĭdŭs, sētōsŭs, īgnāvŭs, agrēstĭs, fĕrŭs, īmmānĭs.* Sūs ĕrăt īn prĕtĭō: cæsă sŭĭs fēstă cŏlēbānt. Ovid.

SŪSCĬPĬO, ĭs, cēpī, cēptūm, ĕrĕ. *Intraprendere, incominciare.* Act. SYN. Āggrĕdĭŏr, āmplēctŏr, īncĭpĭo, ōrdĭŏr, ădōrĭŏr. || *Accettare, ricevere.* SYN. Ādmītto, căpĭo, ēxcĭpĭo, rĕcĭpĭo.* Vēl tū sānguĭnĕī iŭvĕnīlĭă mūnĕră Mārtĭs Sūscĭpĕ. Ovid.

SŪSCĬTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Suscitare, eccitare.* Act. SYN. Ēxcĭto, īncĭto, cōncĭto, cĭĕo, mŏvĕo. || *Svegliare.* SYN. Ēxsūscĭtō, ēxpērgĕfăcĭo.* Tārdĭŏr ăd pūgnām rĕdĭt, ēt vīm sūscĭtăt īrā. Virg.

SŪSPĔNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Appiccare, appendere.* Act. SYN. Āppēndo. || *Differire, interrompere.* SYN. Dĭffērrĕ, sīstĕrĕ.* Dăt tămĕn ēxsĕquĭās, nēc iăm sūspēndĕrĕ flētum Sūstĭnĕt, ēt pĭĕtās dīssīmŭlātă pătēt. Ovid.

SŪSPĒNSŬS, ă, ūm. Partic. *Sospeso, appiccato.* SYN. Pēndēns, pēndŭlŭs, āppēnsŭs. || *Innalzato, elevato.* SYN. Sūblātŭs, ēlātŭs. || *Dubbioso.* SYN. Dŭbĭŭs, ănĭmī pēndēns.* Iăm prīmūm sāxīs sūspēnsam hānc āspĭcĕ rūpēm. Virg.

SŪSPĬCĬO, ĭs, ēxī, ēctūm, ĕrĕ. *Guardar in alto.* Neut. SYN. Āspĭcĭo. || *Ammirare.* SYN. Mīrŏr. || *Onorare.* SYN. Cŏlo, vĕnĕrŏr.* Ī nūnc ārgēntum, ēt mārmŏr vĕtŭs, æră que, ēt ārtēs Sūspĭcĕ. Hor.

SŪSPĪCĬO, ōnĭs, f. *Sospetto.* SYN. Ŏpīnĭo, cōniēctūră.* Ōblĭnĭtŭr, mĭnĭmæ sī qua ēst sūspīcĭŏ rīmæ. Mart.

SŪSPĪCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Sospettare, pensar male di qualche cosa.* Depon. SYN. Ārbĭtrŏr, ŏpīnŏr, aūgŭrŏr, cōniĭcĭo.* Iām iām vēntūrōs aūt hāc, aūt sūspĭcŏr īllāc, Quī lănĭēnt ăvĭdō vīscĕră dēntĕ lŭpōs. Ovid.

SŪSPĪRĬŬM, ĭī, n. *Sospiro.* SYN. Lūctŭs, lāmēntūm, sīngūltŭs, gĕmĭtŭs. EP. Ānxĭūm, trīstĕ, mœ̄stūm, ægrūm, lōngūm, gĕmĕbūndūm, lūgubrĕ, sōllĭcĭtūm. PHR. Ānxĭă pērvĭgĭlī dūcĭs sūspīrĭă cūrā. Sīngūltāntem ănĭmam ēt sūspīrĭă lōngă trăhēntēm. Mœ̄stă trăhēns īmō sūspīrĭă pēctŏrĕ.* Ēt tāntō pĕnĭtūs trāxīt sūspīrĭă mōtū. Ovid.

SŪSPĪRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sospirare.* Act. SYN. Lūgĕo, gĕmo. PHR. Sūspīrĭă dūco, trăho, dō. PER. Lōngās īn flētūm dūcĕrĕ vōcēs. Lōngīs sīngūltĭbŭs īllă pūlsăt. Mūltă gĕmēns, lārgōque hūmēctāt flūmĭnĕ vūltūm. Tūm vēro īngēntēm gĕmĭtūm dāt pēctŏre ăb īmō. Sūspīrāns, īmōquĕ tră-

hēns ā pēctŏrĕ vōcēm, ingĕmĭt, ĕt tăcĭtō sūspīrăt pēctŏrĕ. Tē tĕnĕt, ābsēntēs ălĭōs sūspīrăt ămōrēs. * *Rēstābăt fătīs ălĭquĭd, sūspīrăt ăb īmīs Pēctŏrĭbŭs, lăcrĭmæquĕ gĕnīs lābūntŭr ŏbŏrtæ.* Ovid.

SŪSTĔNTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sostentare, reggere.* Act. SYN. Nūtrĭo, ălo, pāsco. * *Huīc frātĕr sŭbĭt Ālcānŏr, frātrĕmquĕ rŭēntēm* Sūstēntāt *dĕxtrā.* Virg.

SŪSTĬNĔO, ēs, ŭī, tēntūm, ērĕ. *Sopportare.* Act. SYN. Fĕro, pătĭŏr. || *Sostenere, sostentare.* SYN. Fūlcĭo. || *Difendere.* SYN. Dēfēndo, tŭĕŏr. * * Sūstĭnĕās ŭt ŏnŭs, *nītēndūm vērtĭcĕ plēno ēst.* Ovid.

SŬSŪRRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Susurrare, bisbigliare.* Act. SYN. Crĕpĭto, strĕpĭto, mūrmŭro.* *Pārs mĭhĭ sīgnĭfĭcăt, pārs, quĭd vĕlĭt, aurĕ* sŭsūrrăt. Ovid.

SŬSŪRRŬS, ī, m. *Susurro, bisbiglio, mormorio.* SYN. Sŏnŭs, sŏnĭtŭs, mūrmŭr, strīdŏr, strĕpĭtŭs. EP. Dūlcĭs, mōllĭs, raūcŭs, blāndŭs, quĕrŭlŭs, plăcĭdŭs, tĕnŭĭs, lĕvĭs, lēnĭs, tăcĭtŭs, sŏmnĭfĕr, ŏccūltŭs. PHR. Lēnĭs sŭsūrrŭs părĭt, suādĕt, făcĭt, cōncĭlĭăt sōmnūm, *vel* sŏpōrēm. Plăcĭdīs īmmūrmŭrăt ūndă sŭsūrrīs. Raūcūmquĕ cĭēnt nŏvă mūstă sŭsūrrūm. Ĕt Zĕphyrō nĕmŭs ŏmnĕ dăbāt spīrāntĕ sŭsūrrōs.* *Sēdĭtĭōquĕ rĕpēns, dŭbĭōque auctŏrĕ* sŭsūrrī. Ovid.

SŪTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Cucito, unito insieme.* * *Tēmpŏră* sūtĭlĭbŭs *cīngūntŭr tōtă cŏrōnĭs.* Ovid.

SŪTŎR, ōrĭs, m. *Calzolaio, ciabattino.* * *Frāngĕ lĕvēs călămōs, ĕt scīndĕ Thălīă lĭbēllōs, Sī dărĕ* sūtōrī *călcĕŭs īstă pŏtēst.* Mart.

SŬŬS, ă, ūm. *Suo, o sua, particolare, proprio.* Pron. possess. recipr. * *Stăt* sŭă *cuīquĕ dĭēs, brĕve ĕt īrrĕpărābĭlĕ tēmpŭs ŏmnĭbŭs ēst vītæ.* Virg.

SȲCŎPHĀNTĂ, æ, m. *Calunniatore, furbo, bugiardo, ingannatore.* * *Tūnc* sȳcŏphāntæ, *ĕt pālpātōrēs plūrĭmī īn ūrbe hāc hăbĭtānt.* (Iamb.) Plaut.

SȲĒNĒ, ēs, f. *Arna (città).* EP. Phărĭă, Nīlĭăcă, ūstă.* . . . *călĭdā mĕdĭās mĭhĭ cōgnĭtŭs āxĭs Ægȳpto, ātque ūmbrās nūsquām flēctēntĕ* Sȳēnē. Lucan. EXPL. *Urbs prope Alexandriam Ægypti, sub Tropico* Cancri *directe locata.* ✠ Città in Egitto vicino ad Alessandria, la quale è situata sotto la costellazione del *Granchio.*

SȲLLĂBĂ, æ, f. *Sillaba.** Sȳllăbă *lōngă brĕvī sŭbdūctă vŏcātŭr īāmbŭs.* Hor.

SȲLVĂ, *et* Silvă, æ, f. *Selva, bosco.* SYN. Nĕmŭs, lūcŭs, sāltŭs. EP. Āmplă, āltă, ōbscūră, nigră, ātră, ŏpācă, dēnsă, spīssă, vĕtŭs, āntīquă, sĭlēns, tăcĭtă, vĭrĭdĭs, ūmbrōsă, vāstă, hŏrrĭdă, īncūltă, dēsērtă, frōndōsă, spătĭōsă, prŏfūndă. PHR. Sȳlvă vĭrēt dēnsīs hŏrrĭdă dūmīs. Vīrgūltă sŏnāntĭă sȳlvīs. Nōbīs plăcĕānt āntĕ ŏmnĭă sȳlvæ. Nūnc frōndēnt sȳlvæ. Vĭrĭdēmquĕ ăb hŭmō cōnvēllĕrĕ sȳlvām. * *Sī cănĭmŭs* sȳlvās, sȳlvæ *sīnt Cōnsŭlĕ dīgnæ.* Virg.

SȲLVĀNŬS, *et* Silvānŭs, ī, m. *Silvano.* EP. Āgrēstĭs, sĕnĕx, fātĭdĭcŭs, mōntĭcŏlă. PHR. Vĕnĭt ĕt āgrēstī căpĭtĭs Sȳlvānŭs hŏnōrĕ, Flōrēntēs fĕrŭlās ĕt grāndĭă līlĭă quāssāns. Ĕt tĕnĕram ăb rādīcĕ fĕrēns, Sȳlvānĕ, cŭprēssūm. * Sȳlvānō *fāma ēst vĕtĕrēs săcrāssĕ Pĕlāsgōs Ārvōrūm, pĕcŏrīsquĕ Dĕō, lūcūmquĕ, dĭēmquĕ.* Virg. FAB. *Sylvarum Deus, cui sacra erat cupressus.* ✠ Dio dei boschi, a cui erano dedicati i cipressi.

SȲLVĒSTRĬS *et* Silvēstrĭs, *et* Silvēstĕr, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Campestre, silvestre.* SYN. Rūstĭcŭs, agrē-

stĭs, nĕmŏrōsŭs. * *Ipsă tŭīs mănĭbus sylvēstrī nată sŭb umbra Mollĭă frăgă lĕgĕs.* Ovid.

SȲMBŎLŬM, ī, n. *Segno.* SYN. Sȳmbŏlŏn. * *Sȳmbŏlŏn īn crīpta fērtur scrīpsīssĕ lătēntī.* Anon.

SȲMPHŌNĬĂ, æ, f. *Sinfonia.* SYN. Cōncēntŭs. * *Ŭt grātās īntĕr mēnsās* sȳmphōnĭă *dīscŏrs ōstēndĭt.* Hor.

SȲMPLĒGĂS, ădĭs, f. *Pavonara (isola).* SYN. Cȳănĕă. EP. Ērrāns, văgă, īnstăbĭlĭs, scŏpŭlōsă.* *Āltĕră nāmquĕ părat* Sȳmplēgădĕs *īrĕ pĕr ărctās.* Ovid. EXPL. *Insulæ duæ scopulosæ in Ponti Euxini ostio, quas antiqui per mare mobiles credebant.* ✠ Sono queste due isole chiamate così nel mar Eusino, le quali gli antichi stimavan che si movessero l' una contro dell' altra.

SȲRĀCŪSÆ, ārŭm, f. pl. *Siracusa.* EP. Ărĕthūsĭdĕs, vĕtūstæ, cĕlebrēs, rēgālēs, bēllĭgĕræ, dōctæ, Ăpōllĭnĕæ. PHR. Urbs āntīquīs clāră mŏnŭmēntīs. Ārchĭmēdĭs nātālĕ sŏlŭm. Dīlēctă Pŏētārŭm sēdēs. Dĭŏnȳsĭī Rēgĭă clāră tȳrānnī.* *Ūtquĕ Sȳrācūsās Ărĕthūsĭdăs ābstŭlĭt ārmīs Clāudĭŭs.* Ovid. HIST. *Civitas in Sicilia amplissima et celeberrima, sub Pachyno promontorio sita, ubi fons Arethusa, magna aquarum ubertate erumpit. Fuit patria Archimedis mathematici, et Theocriti poetæ, bucolici carminis scriptoris. De hac meminit. Cic. Plaut. Virg. et alii.* ✠ Città grande, e celebre in Sicilia situata nella spiaggia orientale col porto, ove è il fonte Aretusa abbondante di acque. Fu patria di Archimede, Teocrito, Epicarmo, e di essa fanno menzione Cicerone, Plauto, Virgilio ed altri.

SȲRĬĂ, æ, f. *Soria, Siria.* EP. Dīvĕs, pīnguĭs, fērāx, fērtĭlĭs. * *Āt Sȳrĭām prōdūnt tōrtī pĕr tēmpŏră crīnēs.* Manil. EXPL. *Asiæ regio iuxta Ægyptum, et Arabiam.* ✠ Paese dell' Asia vicino all' Egitto ed all' Arabia.

SȲRINX, gĭs, f. *Ninfa di Arcadia.* *Naĭăs ūnă fŭĭt, Nȳmphæ* Sȳrīngă *vŏcābānt.* Ovid. *Fu questa una Ninfa, che inseguita da Pane, nè volendo arrendersi, fu cangiata in una canna, da cui Pane formò la sua zampogna di sette voci.*

SȲRMĂ, ătĭs, n. *et* Sȳrmă, æ, f. *Veste lunga con istrascico usata dai tragici, e per metonimia si dice dello stile tragico.* * *Āptāstī lōngŭm tū quŏquĕ sȳrmă tĭbī.* Mart.

SȲRTĬCŬS, ă, ŭm. Adiect. *Delle secche.* * *Nĕc stĕrĭlīs Lĭbȳĕ, nĕc* Sȳrtĭcŭs *ōbstĭtĭt āmnŏn.* Lucan.

SȲRTĬS, ĭdŏs, *et* sȳrtĭs, f. *Secche, Sirti.* EP. Āfră, Lĭbȳcă, æquŏrĕă, sævă, dīră, īnvĭă, vāstă, Gætūlă, īmmānĭs, hōrrĭdă, mĕtŭēndă.* *Nām tē nĕc vāstī gĕnŭērūnt æquŏră pōntī . . . Bărbără nĕc Scȳthĭæ tēllūs, hōrrēndăvĕ* Sȳrtĭs. Tibull. EXPL. *Syrtes duo sunt sinus periculosissimi in mari Libyco: quorum qui Carthagini propinquior est, minorem Syrtim vocant, alter qui in Cyrenaicam vergit, maior Syrtis dicitur. Utraque Syrtis navigantibus est periculosissima, quod ibi mare vadosum sit, arenæ vehens cumulos, et brevia hinc et illinc transferens.* ✠ Vi sono nel mare di Africa due golfi molto pericolosi, per inarenarvisi spesso le navi, e si dicono Secche, o Sirti.

## T

TĀBĔFĀCTŬS, ă, ŭm. Partic. *Liquefatto, strutto.* SYN. Ēxtābĕfāctŭs. PHR. Tābĕ cōnfēctŭs, tēnŭātŭs, āttēnŭātŭs, cōnsūmptŭs, vĭtĭātŭs.

TĂBĔLLĂ, æ, f. *Tavoletta.* SYN. Pārvă tăbŭlă. || *Pittura.* SYN. Ĭmāgo. || *Lettera.* SYN. Ĕpīstŏlă. EP. Pīctă,

splēndĭdă, pūlchră, dĕcōră, Ăpēllēā. PER. Tālĭs Ăpēllēīs ēst cŏlŏr īn tăbŭlīs. Pārvă sēdēt tērnīs īnstrūctă tăbēllă lăpīllīs.* *Vix vĕnĭt ad pārtēs, vix sūmptæ mūsă* tăbēllæ *īmpōnĭt pīgrās pĕnĕ cŏāctă mănūs.* Ovid

TĂBĒLLĀRĬŬS, ĭī, m. *Portalettere, corriere.* SYN. Cūrsŏr, nūntĭŭs. EP. Ăgĭlĭs, cĕlĕr, sēdŭlŭs, fīdŭs, fĭdēlĭs.

TĀBĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Liquefarsi, consumarsi, languire, marcire.* Neut. SYN. Tābēsco, ēxtābēsco, cōntābēsco, lāngŭĕo, lānguēsco. PHR. Tābĕ cōnfĭcĭŏr, pĕrēdŏr. Mē tābēs ĕdĭt, ēxĕdĭt, tĕnŭăt, cōnfĭcĭt, cōnsūmĭt, dēfōrmăt.* *Quī sīc* tābŭĕrīt, *lōngō mĕmĭnīstĭs īn ævō.* Ovid.

TĂBĒRNĂ, æ, f. *Taverna, osteria, bottega.* SYN. Pŏpīnă, caūpōnă. EP. Cōmmūnĭs, ăpērtă, pătēns, fāmōsă, tūrpĭs, sōrdĭdă, īnfāmĭs. Ărgīlētānās māvīs băbĭtārĕ tăbērnās.* *Nēc vīcīnă sŭbēst vīnūm prœbērĕ* tăbērnă *Quæ pŏssĭt tĭbī.* Hor.

TĂBĒRNĀCŬLŬM, ī, n. *Trabacca, tenda, padiglione.* SYN. Tăbērnāclūm, tēntōrĭŭm. EP. Āmplūm, īllūstrĕ, rēgĭūm, nōbĭlĕ, clārūm, sŭpērbūm, māgnĭfĭcūm.

TĀBĒS, ĭs, f. *Tisichezza, infezione.* SYN. Măcĭēs. || *Sangue corrotto, o marcia di qualche piaga.* SYN. Tābūm, sănĭēs. EP. Dīră, crūdēlĭs, hōrrēndă, nĕfāndă, pēstĭfĕră, lēthālĭs, mōrtĭfĕră, pāllĭdă, nigră, fūnēstă, līvĭdă. PHR. Quōs dūrŭs ămŏr crūdēlī tābĕ pĕrēdĭt. Hōs nĕcăt āfflātū, fūnēsta hōs tābĕ vĕnēnī. Nēc līvĭdă tābēs īnvĭdĭæ. Tinctăquĕ mōrtĭfĕrā tābĕ săgīttă mădĕt. Lūmĭnă rētrō ēxēsīs fūgērĕ gĕnīs: iām lūrĭdă sōlă Mēmbră cŭte, ēt vēnīs mălĕ iūnctă trĕmēntĭbŭs ōssă Ēxtānt, cōnsūmptis vīsū dēfōrmĭă nērvīs.* *Hīc quōs dūrŭs ămŏr crūdēlī* tābĕ *pĕrēdĭt.* Virg.

TĀBĒSCO, ĭs, bŭī, ĕrĕ. *Divenir secco, marcire.* Neut. SYN. Tābĕo, cōntābēsco, lānguĕo.* *Nōlŭmŭs assĭdŭīs ănĭmūm* tābēscĕrĕ *cūrīs.* Ovid.

TĀBĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Liquefatto, corrotto, marcioso.* SYN. Măcĕr, grăcĭlĭs, măcĭlēntŭs, tābĭfĭcŭs, cōrrūptŭs. PHR. Indīgnās prĕmĕrēt pēstĭs cūm tābĭdă faūcēs.* *Nīl ĭgĭtūr mīrūm, sī mēns mĭhĭ* tābĭdă *factă Dē nĭvĕ mānāntĭs mōrĕ lĭquēscĭt ăquæ.* Ovid.

TĂBŬLĂ, æ, f. *Tavola, tavolato, pittura.* SYN. Tăbēllă, ĭmāgo. EP. Pārvă, ēxĭgŭă, pīctă, ōrnātă, ēgrĕgĭă, rāră, mĭcāns, splēndĭdă, rŭtĭlāns, aūrātă, vērsĭcŏlŏr.* *Prīncēps ārdēntēm cōnĭēcĭt lāmpădă Tūrnŭs, Ēt flāmmam āffīxĭt lătĕrī, quæ plūrĭmă vēntō Cōrrĭpŭĭt* tăbŭlās, *ēt pōstĭbŭs hæsĭt ădēsīs.* Virg.

TĂBŬLĀRĬĂ, æ, f. *vel* Tăbŭlārĭŭm, ĭī, n. *Archivio, cancelleria.* * . . . *nēc fērrĕă iūră, īnsānūmquĕ fŏrum, aut pŏpŭlī* tăbŭlārĭă *vīdĭt.* Virg.

TĂBŬLĀTŬM, ī, n. *Palco, tavolato.* SYN. Lăquĕăr, lăquĕārĕ, lăquĕārĭŭm, lăcūnăr. EP. Āltūm, sūblīmĕ, ēlātūm, sūmmūm, pīctūm, fūlgēns, aūrĕūm, aūrātūm, cŏrūscūm, sŭpērbūm, rŭtĭlūm, cælātūm, fūlgĭdūm.* *Tūrrim īn præcĭpĭtī stāntēm... Āggrēssī fērrō cīrcūm, quā sūmmă lăbāntēs Iūnctūrās* tăbŭlātă *dăbānt, cōnvēllĭmŭs āltīs Sēdĭbŭs, īmpŭlĭmusquĕ.* Virg.

TĀBŬM, ī, n. *Marcia, sangue corrotto.* SYN. Tābēs, sănĭēs. EP. Crūdēlĕ, crŭēntūm, dīrūm, hōrrēndūm, trīstĕ, lēthālĕ, mōrtĭfĕrūm, pēstĭfĕrūm, putrĕ, fœdūm, cōrrūptūm, tūrpĕ, nigrūm, pāllĭdūm, fūnēstūm, līvĭdūm. PHR. Cŏrpŏră tāngēbānt, flŭĭdō stīllāntĭă tābō. Trīstī pēndēbăt pāllidă tābō. Tūrpī tābō flŭēns, flŭĭdŭs, īnfēctŭs, squāllĭdŭs.* *Nam quæ prīmă sŏlō rūptīs rādīcĭbŭs ārbōs Vēllĭtūr, huīc

*ātrō līquūntūr sānguĭnĕ gūttæ, ĕt tĕrrām* tābō *măcŭlānt.* Virg.

TĂBŬRNŬS, ī, m. *Taburo, monte in Terra di lavoro.* EP. ŏlīvĭfĕr, māgnŭs, sūblīmĭs, āltŭs, ēxcēlsŭs, āĕrĭŭs.* ... *iŭvăt īsmără Bācchō Cōnsĕrĕre, ātque ŏlĕā māgnūm vēstīrĕ* Tăbūrnūm. Virg.

TĂCĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Tacere.* Act. SYN. Sīlĕo, ōbmūtēsco, cōntĭcĕo, rĕtĭcĕo. || *Tralasciare, passar sotto silenzio.* SYN. ŏmītto, prætĕrĕo. PHR. Tĕnērĕ sĭlēntĭă. Sērvārĕ sĭlēntĭă. Vōcēm prĕmĕrĕ. PER. Tūm fāctă sĭlēntĭă līnguīs. Hīs mĕdĭūm dīctīs sērmōnēm ābrūmpĭt. Tĕnŭērĕ sĭlēntĭă cūnctī. ōbstŭpŭĭt rētrōquĕ pĕdēm cūm vōcĕ rĕprēssĭt. Rĕtĭcēs, nēc mūtŭă nōstrīs Dīctă rĕfērs. Dĕūm dŏmŭs āltă sĭlēscĭt. Săcră făcĭt tăcĭtē; vīx tămĕn īpsă tăcēt.* *Cōnquĕrăr ān tăcĕām? pŏnām sĭnĕ nōmĭnĕ crīmĕn? Ān nŏtŭm, quī sīs, ōmnĭbŭs ēssĕ vĕlīm?* Ovid.

TĂCĬTŬRNŬS, ă, ūm. Adiect. *Taciturno, che parla poco.* *Quī sērmōnĕ plăcēt* tăcĭtūrnă *sĭlēntĭă rūmpăt.* Ovid.

TĂCĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Tacito, cheto.* SYN. Sĭlēns, tăcēns, mūtŭs, tăcĭtūrnŭs, ēlīnguĭs. || *Nascosto.* SYN. Ābdĭtŭs, lătēns, lătĭtāns, ōccūltŭs.* *Sīc fĕrăt, āc rĕfĕrāt* tăcĭtās *nūnc lĭtĕră vōcēs.* Ovid.

TÆDĂ, *et* Tēdă, æ, f. *Fiaccola, face.* SYN. Lāmpăs, făx, lychnŭs, fūnālĕ. EP. Cērĕă, pīnĕă, pīnguĭs, fūmāns, iŭgālĭs, cōniŭgālĭs, sacră, fēlīx, fūnēstă, fūnebrĭs, fūnĕrĕă, trīstĭs, lūgubrĭs.* *Hīc fŏcŭs, hīc* tædæ *pīnguēs, hīc plūrĭmŭs īgnĭs.* Virg.

* TÆDĔT, ēbăt, tæsūm ēst, ērĕ. Impers. *Rincresce, dà noia.* SYN. Pĭgĕt. PHR. Tædĕt pĕlăgī pērfērrĕ lăbōrēm. Quō pērtæsūm māgnī īncœptī rērūmquĕ tŭārūm ēst. Nē lōngī căpĭānt vōs tædĭă bēllī. Quōs īnfēlīcīs tædĭă lūcĭs hăbēnt.* *Mōrtēm ōrăt,* tædēt *cœlī cōnvēxă tŭērī.* Virg.

TÆDĬŬM, ĭī, *Noia, fastidio, rincrescimento.* SYN. Dŏlŏr, trīstĭtĭă, mœstĭtĭă, mœrŏr. EP. Trīstĕ, ămārūm, grăvĕ, mŏlēstūm, dūrūm, lōngūm, ăcērbūm. PHR. Nēc tædĭă cœptī ūllă mĕī căpĭām.* *Tāntă mĕæ sī tĕ cĕpērūnt* tædĭă *laudĭs.* Virg.

TÆNĂRŬS, ī, m. *et* Tænără, n. pl. *Capo Maina (Promontorio di Laconia).* EP. Īnfērnŭs, Stўgĭŭs, Tārtărĕŭs, īmmānĭs, hŏrrēndŭs, āltŭs. *Hinc* Tænărĕŭs, ă, ūm. Adiect. *Di Capo Maina.** Tænărĭās *ĕtĭām faucēs, ătra ōstĭă Dītĭs.* Virg. EXPL. *Laconiæ promontorium, in quo caverna esse dicebatur ad inferos deducens.* ✠ Ivi dicevano osservi una caverna, per cui andare nell' Inferno.

TÆNĬĂ, æ, f. *Fascia, nastro, striscia, benda.* EP. Lōngă, ārctă.* ... *fĭt tōrtĭlĕ cōllō Aūrūm īngēns cŏlŭbĕr, fĭt lōngæ* tænĭă *vĭttæ.* Virg.

TĀGŬS, ī, m. *Tago (fiume).* EP. Aūrĭfĕr, aūrātŭs, dīvĕs, mĕtāllĭfĕr, Hēspĕrĭŭs. PHR. Aūrō tūrbĭdŭs. Aūrĕīs dīvĕs ărēnīs. PER. Īn mărĕ prōrĭpĭtūr Tāgŭs aūrĭcŏlōrĭbŭs ūndīs. Tūrbātō sōrdĭdŭs aūrō Hērmŭs, ĕt Hēspĕrĭō quī sŏnăt ōrbĕ Tāgŭs.* *Quōdquĕ sŭō* Tāgŭs *āmnĕ vĕhīt, flŭĭt īgnĭbŭs aūrŭm.* Ovid. EXPL. *Lusitaniæ fluvius, quem arenas aureas volvere fabulantur.* ✠ Fiume di Portogallo, la di cui arena fingono che sia di oro.

TĀLĀRĬĂ, ōrūm, n. plur. *Calzari alati ad imitazione di quelli di Mercurio.** ... *pĕdĭbŭs* tālārĭă *nēctĭt Aūrĕă, quæ sūblīmem ālīs, sīve æquŏră sūpră, Seū tērrām răpĭdō părĭtĕr cūm flāmĭnĕ pōrtānt.* Virg.

TĂLĔNTŬM, ī, n. *Talento (somma peso di oro, o di argento, che varia secondo la diversità dei paesi).* EP. Aūrĕūm, ārgēntĕūm, prĕtĭōsūm.* *Ma-*

*nĕră prīncĭpĭo ante ŏcŭlos, cīrcōquĕ lŏcantŭr in mĕdĭo . . . ărmăque et ostro Pĕrfŭsæ vēstēs, argĕnti, aurīquĕ* tălēntă. Virg.

TĀLĬO, ōnĭs, m. *Taglione, pena equivalente.* * *Cōrrūpit sĭnĕ* tălĭōnĕ *cælĕbs.* (Phal.) Mart.

TĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Tale, così fatto.* Et ponitur interdum loco pronominis *hic, hæc, hoc.* SYN. ĭs, păr, sĭmĭlĭs. * Tālĭbŭs *affāta ēst lĭbĕră lĭngŭă sŏnīs.* Ovid.

TĀLPĂ, æ, m. et f. *Talpa.* EP. Nĭgĕr, văgŭs, ĕrrāns, cæcŭs. PHR. ŏcŭlĭs căptŭs, prīvātŭs. * *Aut ŏcŭlīs căptī fŏdērĕ cŭbīlĭă* tālpæ. Virg.

TĀLŬS, ī, m. *Tallone.* SYN. Călx. || *Dado da giuocare.* SYN. Tēssĕră. PHR. Quĭd vălĕănt tālī, quō pŏssĭs plūrĭmă iăctū Tōllĕrĕ, dāmnōsōs ēffŭgĭāsvĕ cănēs, *id est figuram canis in uno latere expressam.* * *Cum stĕtĕrĭt nūllŭs vūltū tĭbĭ* tālŭs *ĕōdēm.* Mart.

TĀM. Adv. *Tanto, così, talmente.* SYN. Sīc, ădĕo, tāntŭm, ĭtă. * Tām *fēlīx ŭtĭnām, quām pēctŏrĕ cāndĭdŭs ēssēm!* Ovid.

TĂMĔN. Coniunct. *Nondimeno, tuttavolta.* SYN. Āttămĕn, sĕd, ăt, vērūm. * *Nōn* tămĕn *ĭdcīrcō cōmplēctērĕr ōmnĭă dĭctīs.* Ovid.

TĂNĂĬS, ĭs, m. *La Tana, fiume della Scizia, che divide l' Asia dalla Europa.* EP. Scȳthĭcŭs, glăcĭālĭs, frīgĭdŭs, gĕlĭdŭs, răpĭdŭs. * *Bŏsphŏrŭs, ēt* Tănăĭs *sŭpĕrānt, Scȳthĭcæquĕ pălūdēs.* Ovid.

TĂNĂQUĬL, ĭlĭs, f. *Moglie di Tarquinio Prisco.* EP. Fōrtĭs, gĕnĕrōsă, māgnănĭmă, dōctă. PHR. Vēntūrī præscĭă, Fātă cănēns. Et ponitur generatim pro quacumque uxore imperiosa. * *Sī prōdī, Paulīnĕ, tĭmēs, nōstræquĕ vĕrērīs Crīmĕn ămīcĭtĭæ:* Tănăquil *tŭă nēscĭăt ĭstŭd.* Auson.

TĀNDĔM. Adverb. *Finalmente.* SYN. Dēnĭquĕ, dēmŭm, pōstrēmō. * Tāndem *ăd Trōiānōs dĭvă sŭpērbă vēnĭt.* Tibull.

TĀNGO, ĭs, tĕtĭgī, tāctŭm, ĕrĕ. *Toccare.* Act. SYN. Āttĭngo, cōntĭngō, trācto. || *Muovere.* SYN. Mŏvĕo, cōmmŏvĕo. * *Nōn dīcĭt chōrdās* tāngĕrĕ: *pōscĕ lȳrăm.* Ovid.

TĀNTĂLĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Tantalo.* SYN. Tāntălĭcŭs. * Tāntălĕă *pŏtĕrĭt trādĕrĕ pōmă mănū.* Prop.

TĀNTĂLŬS, ī, m. *Tantalo.* EP. Bārbărŭs, atrōx, fĕrōx, fĕrŭs, crūdēlĭs, ĭnhūmānŭs, īmmītĭs, Phrȳgĭŭs, īnfēlīx, mĭsĕr, sĭtĭēns, sĭtĭbūndŭs, fămēlĭcŭs. PER. Pătĕr Pĕlŏpĭs. Phrȳgĭŭs sĕnĕx. PER. Quærĭt ăquās ĭn ăquīs ēt pōmă fŭgācĭă căptăt Tāntălŭs. Heū mĭsĕr ĭn mĕdĭīs sĭtĭēns stăt Tāntălŭs ūndīs, Pōmăquĕ, quæ nūllō tēmpŏrĕ tāngăt, hăbĕt. Ābscēdūnt ūndæ, quæque īmmĭnĕt, ēffŭgĭt ārbŏr. * Tāntălŭs *ēst ĭllīc, ēt cīrcŭm stāgnă, sĕd ăcrēm Iām iăm pōtārī dēsĕrĭt ūndă sĭtĭm.* Tibull. FAB. *Iovis ex Plote nympha filius, Agamemnonis, et Menelai avus. Hic cum Deos excepisset convivio, eorum experturus divinitatem, Pelopem filium membratim discerptum iis apposuit comedendum. In cuius sceleris pœnam ad inferos detrusus est, ubi perpetua fame et siti torquetur. Eridani fluvii aquis mento tenus dicitur immersus, et pomis quæ capiti eius imminent, eius captationem fugientibus.* ✠ Figlio di Giove e della ninfa Plota, avo di Agamennone e di Menelao. Avuta questi la sorte di ricever in ospizio gli Dei, per provarne la divinità pose loro in tavola lo stesso figlio fatto in pezzi. Per questa scelleraggine fu cacciato nell' Inferno, ov' è tormentato da una continua fame e sete. Dicono i poeti, esser questo nell' acqua sino al mento,

ed aver sopra il capo poini, che giammai non può prendere.

TĀNTŪM. Adverb. *Tanto, solamente.* SYN. Sōlūm, tāntūmmŏdo.* Tāntūm *nē nŏcĕās, dūm vīs prōdēssĕ vĭdēto.* Ovid.

TĀNTŬS, ă, ūm. Adiect. cui respondet *quantus* vel expressus, vel tacitus. *Tanto, sì grande.* * *Quōd sī tāntŭs ămōr mēntī, sī* tāntă *cŭpīdo ēst.* Virg.

TĂPĒS, ētĭs, m. *vel* Tăpētūm, ī, *seu* Tăpētē, ĭs, n. *Tapeto.* SYN. Pĕrīstrōmătă, strātă, strāgŭlă, aūlæă, ōrūm. EP. Pūlchĕr, pīctŭs, nĭtĭdŭs, splēndĭdŭs, sŭpērbŭs, pūrpŭrĕŭs, Āssўrĭŭs, vărĭātŭs, Āttălĭcŭs, Sārrānŭs. PHR. Ārtĕ mīrā vărĭātŭs. PER. Strātī ōstrō ālĭpĕdēs, pīctīsquĕ tăpētīs. Pīctūrātīs dīvĕs Brūxēllă tăpētīs. * *Rhămnētem āggrĕdĭtŭr, quī fōrtĕ* tăpētĭbŭs *āltīs Ēxstrūctūs tōtō prōflăbāt pĕctŏrĕ sōmnŭm.* Virg.

TĀRDĬPĒS, ĕdĭs. Adiect. *Lento nell' andare, di tardo passo.* Et est epithetum Vulcani, qui claudus esse dicitur. * *Quīn ĕt* tārdĭpĕdī *săcrīs iăm rītĕ sŏlūtīs Nūbĕnŏvă sĕrĭtŭr.* Colum.

TĀRDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Intertenere, ritardare, tardare.* Act. SYN. Rĕtārdo, mŏrŏr, rĕmŏrŏr. * *Āltă pŭēllārēs* tārdăt *ărēnă pĕdēs.* Ovid.

TĀRDŬS, ă, ūm. Adiect. *Tardo, pigro.* SYN. Pĭgĕr, dēsēs, īgnāvŭs, lēntŭs, *vel* stŭpĭdŭs. * *Quærēbām* tārdās *ănxĭŭs ūsquĕ mŏrās.* Tibull.

TĂRĒNTŪM, ī, n. *Taranto, città della magna Grecia, ora del regno di Napoli.* EP. Œbălĭūm, Lăcĕdæmŏnĭūm, Pălāntēūm, Hērcŭlĕūm. * ... *æquŏr Nāvĭgăt Īŏnĭūm, Lăcĕdæmŏnĭūmquĕ* Tărēntūm *Prætĕrĭt.* Ovid.

TĀRPĒĬĂ, æ, f. *Tarpeia.* EP. Īnfīdă, pērfĭdă, scĕlĕrātă. * *Tārpēiām nĕmŭs, ĕt* Tārpēiæ *tūrpĕ sĕpūlcrūm.* Prop. HIST. *Vestalis, quæ cum arcem Capitolii Sabinis prodidisset, ab iisdem scutis ibi obruta est.* ✠ Dopo aver questa vergine Vestale dato nelle mani dei Sabini il Campidoglio, fu dai medesimi uccisa cogli scudi.

TĀRQUĬNĬŬS, ĭī, n. *Tarquinio.* EP. Sŭpērbŭs, īmpĭŭs, īnĭūstŭs, fōrtĭs, aūdāx, gĕnĕrōsŭs. PHR. Ūltĭmă Tārquĭnĭŭs Rōmānæ gēntĭs hăbēbăt Rēgnă. * *Vīs ĕt* Tārquĭnĭōs *rēgēs, ănĭmāmquĕ sŭpērbām Ūltōrīs Brūtī, fāscēsquĕ vĭdērĕ rĕcēptōs?* Virg. HIST. *Duo fuerunt Romæ Tarquinii, quorum prior Prisci nomen habuit, alter vero Superbus dictus est. Hic fuit septimus et ultimus Romanorum rex, a moribus cognomen adeptus. Quoniam vero eius filius Sextus Lucretiæ stuprum intulit, cum tota familia in exilium actus est.* ✠ Furono in Roma due detti Tarquinii, uno dei quali chiamavasi Tarquinio il Prisco, e l'altro il Superbo. Fu questi il settimo ed ultimo re dei Romani, ebbe il nome di Superbo pei suoi costumi; ed avendo suo figlio violato Lucrezia, fu con tutta la sua famiglia messo in esilio.

TĀRTĂRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Tartareo, infernale.* SYN. Īnfērnŭs, Stўgĭŭs, Tænărĭŭs, Phlĕgĕtōntēŭs. * *Hīnc vĭă* Tārtărĕī *quæ fērt Ăchĕrōntĭs ăd ūndās.* Virg.

TĀRTĂRŬS, *et* Tārtărŏs, ī, m. Tārtără, ōrūm, n. pl. *Tartaro, luogo infernale.* EP. Ātĕr, nĭgĕr, ŏpācŭs, tĕtĕr, trĕmēndŭs, īmŭs, Stўgĭŭs. PHR. Tārtărŭs hōrrĭfĭcōs ērūctāns faūcĭbŭs īgnēs. Tārtărĕæ stāgnă pălūdĭs. Tārtărĕæ sēdēs. * ... *Tūm* Tārtărŭs *īpsĕ Bīs pătĕt īn prǣcēps tāntūm tēndĭtquĕ sŭb ūmbrās Quāntŭs ăd Ǣthĕrĕūm cœlī sūspēctŭs Ŏlўmpūm.* Virg. * ... *ăt lævă mălōrūm Ēxērcĕt pœnās ĕt ăd īmpĭă* Tārtără *mīttĭt.* Id. EXPL. *Locus inferorum, ubi sontes*

*puniuntur.* ✠ Luogo dell' Inferno, in cui sono tormentati i colpevoli.

TAŬRĪNŬM, ī, n. *seu* Aūgūstă Taūrīnōrūm. *Torino, Città celebre.* EP. Āntīquūm, vĕtūstūm, nŏvūm, rēgālĕ, nōbĭlĕ, ōrnātūm, dĕcōrūm, fōrtĕ, nĕgōtĭōsūm, āmplūm, cĕlebrĕ, dēlĭcĭōsūm, bēllĭgĕrūm, pūlchrūm, ārmĭpŏtēns, pŏpŭlōsūm, dōctūm, īngĕnĭōsūm, splēndĭdūm. PHR. Ūrbs iām Rōmŭlĕīs fūndātă gēntĭbŭs. Aūlă sŭīs dīlēctă Rēgĭbŭs. Rēgĭă clāră sŭīs hăbĭtātă Dŭcĭbŭs. ōrnātās tōllĭt ăd sīdĕră sēdēs. Āmplĭfĭcātă nŏvīs cīrcūmdătŭr ālmă mūrīs. Vītĭfĕrīs præcīnctă iŭgīs Băcchōquĕ făvēntĕ Dēlĭcĭās ăpĕrĭt pŏpŭlīs. Sȳlvīs, Nȳmphīs plaūdēntĭbŭs, āmnĕ flŭēntĕ Pădī, quēm pōns āltīssĭmŭs ārcū, Mūltĭplĭcī frænăt ăquās flŭvĭōs ēxūndāntĕ sŭpērbās. Rēllĭgĭōnĕ pŏtēns, Ītălĭcās īntĕr mĕmŏrābĭlĭs ūrbēs. HIST. *Civitas amplissima ac splendidissima, et caput totius Pedemontii. Erat olim Romanorum colonia, a qua fuit urbs fundata, sedes etiam aliquorum Longobardorum Ducum. Sita est prope Padum fluvium, eiusque meminit. Plin. l. 13. cap. 17. Eam Carolus Emmanuel II. amplificavit tum mœnibus, tum præclarissimis ædificiis, ut inter Italiæ urbes modo excellat una pulcherrima.* ✠ Città capitale del Piemonte, una volta Colonia dei Romani dai quali fu fabbricata. Essa è situata presso al Pò. Città di cui fa menzione Plinio, e che ha ricevuto aumenti considerabili tanto nelle mura che nelle fabbriche, onde si presenta come una delle più belle città d'Italia.

TAŬRŬS, ī, m. *Toro, bue.* EP. Fōrtĭs, fĕrōx, fŭrĭōsŭs, īnvīctŭs, fŭrĭbūndŭs, bēllātŏr, vălĭdŭs. PHR. Dūrō fūmăt sŭb vōmĕrĕ taūrŭs. Prīmō taūrŭs dētrēctăt ărātră. Pōst vĕnĭt āssuētō mōllĭs ăd ārvă iŭgō.* *Vīscĕră tōstă fĕrūnt* taūrōrum, *ŏnĕrāntquĕ cănīstrīs Dōnă lăbōrātæ Cĕrĕrīs, Băcchūmquĕ mĭnīstrānt.* Virg. || *Costellazione, segno celeste.* EP. Ārdēns, īgnĭfĕr, mĭcāns. PHR. Rŭtĭlūm Taūrī sīdŭs. Lūcĭdă Taūrī sīgnă.* *Cāndĭdŭs aūrātīs ăpĕrīt cūm cōrnĭbŭs ānnūm* Taūrŭs, *ēt āvērsō cēdēns Cănĭs ōccĭdĭt āstrō.* Virg. EXPL. *Signum cœleste quod intrat Sol mense Aprili. Fingunt poetæ, Taurum fuisse, quo Iupiter ad Europam rapiendam usus est.* ✠ Segno del Zodiaco, in cui il Sole entra nel mese di Aprile. Fingono i poeti, che Giove si servisse di questo toro per rubare Europa. || *Monte Tauro.* EP. Āltŭs, ēxcēlsŭs, frīgĭdŭs, Scȳthĭcŭs, nĭvōsŭs. PHR. Rĭgēns Ārctōō frīgŏrĕ. Taūrī săxōsă căcūmĭnă. EXPL. *Mons totius Asiæ maximus, qui ab Indico mari exsurgens, per Scythiam aliasque regiones perpetuo iugo extenditur, et nomina varia pro gentium varietate sortitur.* ✠ Il più alto monte dell' Asia, il quale comincia verso il mare dell' Indie, e si stende per la Scizia ed altri paesi, ed ha differenti nomi per la differenza dei paesi.

TĀXŬS, ī, f. *Tasso (albero).* EP. Fūnēstă, lēthālĭs, trīstĭs, fūnĕrĕă, lūgubrĭs, ămāră, nōxĭă, vĕnēnōsă.* *Sīc tŭă Cȳrnēās fŭgĭānt ēxāmĭnă tāxōs.* Virg.

TĀŸGĔTŬS, ī, m. *et* Tāȳgĕtă, ōrūm, n. pl. *Monte de' Mainotti.* EP. Āltŭs, āĕrĭŭs, sūblīmĭs, frīgĭdŭs.* *Ēt mŏdŏ Tāȳgĕtī crīnēs āspērsă prŭīnā.* Prop. EXPL. *Mons Laconiæ excelsus, Spartæ et Amyclis imminens, Libero patri sacer.* ✠ Monte nella Laconia, vicino a Sparta, dedicato a Bacco.

TĔCHNĂ, æ, f. *Trama, inganno.* SYN. Dŏlŭs, fraūs, fāllăcĭă, āstūtĭă. EP. Vērsūtă, cāllĭdă, tūrpĭs, tēctă, īnfīdă, fāllāx, īnsĭdĭōsă.* *Mĕtŭō nē tēchnæ mēæ pērpĕtŭō pĕrĭĕrīnt.* Plaut.

TĔCTŌRĬŬM, ĭī, n. *Intonicato, incrostatura.* *... *dignoscĕrĕ cautūs Quĭd sōlĭdum crĕpĕt, ĕt pĭctæ* tēctōrĭă *lĭnguæ.* Pers.

TĒCTŬM, ī, n. *Coperto della casa, tetto.* SYN. Fāstīgĭūm, cūlmĕn, căcūmĕn, ăpēx, vērtēx. || *Casa.* SYN. Dŏmŭs. EP. Āltūm, cēlsūm, ārdŭūm, splēndĭdūm. PHR. Sūmmūm tēctī cūlmĕn. PER. Tēctūm aūgūstūm, īngēns, cēntūm sūblīmĕ cŏlūmnīs. Cēntēnīs īncūmbūnt tēctă cŏlūmnīs. Fīt strĕpĭtūs tēctīs vōcēmquĕ pĕr āmplă vŏlūtānt ātrĭă. Tōtīs Vūlcānūm spārgĕrĕ tēctīs. *... *īngēntēm formīcæ fārrĭs ăcērvum Cum pŏpŭlant, hĭĕmĭs mĕmŏrēs,* tēctōquĕ *rĕpōnunt.* Virg.

TĒCTŬS, ă, ūm. Partic. *Coperto.* SYN. Cōntēctŭs, ōbtēctŭs, vēlātŭs, ŏpērtŭs, ădŏpērtŭs, cŏŏpērtŭs, vēstītŭs, ōbdūctŭs. || *Nascoso.* SYN. Lătēns, ōccūltŭs, ābdĭtŭs.* *Bĭs quīnōs sĭlĕt īllĕ* (Calchas) *dĭēs,* tēctūs*quĕ rĕcūsăt Prōdĕrĕ vōcĕ sŭā quēmquam.* Virg.

TĒCŪM. Adverb. *Teco, in tua compagnia.**... *heu tŭă nōbīs Pænĕ sĭmŭl* tēcūm *sōlātĭă raptă, Mĕnălcās!* Virg.

TĔGMĔN, ĭnĭs, n. *Coperta, coprimento.* SYN. Tĕgĭmĕn, vēlāmĕn, ămīctŭs, vēstĭs. * Tēgmĭnă *tūtă căvānt căpĭtum, flēctūntquĕ sălīgnās ūmbōnum crātēs.* Virg.

TĔGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Coprire.* Act. SYN. Cōntĕgo, ōbtĕgo, vēlo, ŏpĕrĭo, ădŏpĕrĭo, cŏŏpĕrĭo, vēstĭo, ōbdūco. || *Nascondere.* SYN. Ŏccūlto, ābdo.*... *ĕūm tĕnŭĭs glaucō vēlābăt ămĭctŭ Cārbăsŭs, ĕt crīnēs ūmbrōsă* tĕgēbăt *ărundō.* Virg.

TĒGŬLĂ, æ, f. *Tegola, coppo.* SYN. Lătĕr. EP. Dūră, sŏlĭdă, rubră, cōctă. * *Suppŏsĭtum cĭnĕrī pānēm fŏcŭs īpsĕ părābăt; Strātăque ĕrāt tĕpĭdō* tēgŭlă *quāssă solō.* Ovid.

TĒLĂ, æ, f. *Drappo, tela.* EP. Tĕnŭĭs, ēxīlĭs, Āssyrĭă, Băbȳlōnĭă, Phărĭă, Lȳdĭă, *a populis tela texenda claris.* Pāllădĭă, Ărāchnæă, *a Minerva, et Arachne.* PHR. Ārgūtō tĕnŭēs pērcūrrīt pēctĭnĕ tēlās. Tĕnŭēm tēxēns sūblīmĭs ărānĕă tēlām. Īlla ĕtĭām stāntēs pērcūrrĕrĕ pēctĭnĕ tēlās Ērŭdĭt, ēt rārūm pēctĭnĕ dēnsăt ŏpŭs.* *Ārgūtō cŏnĭŭx pērcūrrĭt pēctĭnĕ* tēlās. Virg.

TĒLLŪS, ūrĭs, f. *Terra.* SYN. Tērră, sŏlūm, hŭmŭs. EP. Bĕnīgnă, dīvĕs, fēcūndă, stĕrĭlĭs, hūmĭdă, sīccă, ārĭdă, pīnguĭs, ărēnōsă, vĭrĭdĭs, grāmĭnĕă, flōrĭdă, vērnāns, hērbĭdă, fĕrāx, ŏpŭlēntă. PHR. Fēcūndæ tēllūrĭs ŏpēs. Frūgūmquĕ părēns lætīssĭmă tēllūs. Fœtă sălūtĭfĕrās tēllūs quæ pārtŭrĭt hērbās.* *Mox ĕtĭām frūgēs* tēllūs *īnărātă fĕrēbăt.* Ovid.

TĒLŬM, ī, n. *Arme da lanciare, saetta, freccia, dardo.* SYN. Ĭăcŭlūm, spīcŭlūm, mīssĭlĕ, hāstă, săgīttă, fērrūm, ărūndo. EP. Vŏlāns, strīdēns, vēlōx, trĕmŭlūm, lēthālĕ, nŏcēns, nŏxĭūm, crŭēntūm, mīssĭlĕ, fătĭfĕrūm. PHR. Tēlūmquĕ īmbēllĕ sĭnĕ īctū Cōnĭĕcĭt. Cōnĭēctīs fŏdĭūntŭr pēctŏră tēlīs. Fērrum ălĭī īntōrquēnt ĕt ŏbūmbrānt æthĕră tēlīs. Tēlă fĕrōx hōrrēntĭă quāssăt.*... *nōn īllă vĭrūm, nōn īllă pĕrīclī,* Tēlōrūm*quĕ mĕmŏr cælum dĕhīnc quēstĭbŭs īmplĕt.* Virg.

TĔMĔRĀRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Temerario, imprudente, inconsiderato.* SYN. Imprūdēns, præcēps, aūdāx.* *Quēm lŭpă sērvāvīt, mănŭs hanc* tĕmĕrārĭă *cīvĭs Pērdĭdĭt, ō quāntō mītĭŏr īllă fŭĭt!* Ovid.

TĔMĔRĔ. Adverb. *Senza ragione, a caso, ciecamente, temerariamente.* SYN. Imprūdēntĕr, aūdāctĕr. || *Quà e là.* SYN. Pāssīm. Sĭnĕ lēgĕ.* *Trēs iuxtā fămŭlōs* tĕmĕre *īntĕr tēlă iăcēntēs.* Virg.

TĔMĔRĬTĀS, ātĭs, f. *Inconsiderazione, imprudenza, temerità.* SYN.

Aŭdācĭă, imprūdēntĭă. EP. Imprūdēns, aūdāx, prǣcēps, cǣcă. * *Cæca ēst tĕmĕrĭtās, quæ pĕtĭt cæsūm dŭcēm.* (Iamb.) Sen.

TĔMĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Contaminare, macchiare.* Act. SYN. Fœdo, măcŭlo, cōntāmĭno, cōrrūmpo, vĭŏlo.* *Parcĭtĕ mōrtālēs dăpĭbŭs tĕmĕrārĕ nĕfāndĭs Cōrpŏră.* Ovid.

TĒMĒTŪM, ī, n. *Vino.* SYN. Vīnūm. * *Pūllōs, ōvă, cădūm tēmētī nēmpĕ mŏdo ĭstō.* Hor.

TĒMNO, ĭs, psī, ptūm, ĕrĕ. *Sprezzare, far poco conto.* Act. SYN. Cōntēmno, dēspĭcĭo, āspērnŏr. * *Dīscĭtĕ iūstĭtĭām mŏnĭtī, ēt nōn* tēmnĕrĕ *Dīvōs.* Virg.

TĒMO, ōnĭs, m. *Timone.* * *Aūrĕŭs āxĭs ĕrăt,* tēmo *aūrĕŭs, aūrĕă sūmmæ Cūrvātūră rŏtæ.* Ovid.

TĒMPĒ, n. plur. Indecl. *Tempe, luoghi amenissimi nella Tessaglia.* Et alibi etiam loca amœna *Tempe* dicuntur. EP. Thēssălă, flōrĭdă, grātă. PHR. Ēst nĕmŭs Ǣmŏnĭǣ, prǣrūptă quŏd ūndĭquĕ claūdĭt Sȳlvă, vŏcānt Tēmpē, pēr quā Pēnēŭs, ăb īmō ēffūsŭs Pīndō, spūmōsīs vōlvĭtŭr ūndīs. Cōncăvă lāxātōs prǣbēt cōnvāllĭs hĭātūs. Grātă nĭtēt lōngē făcĭēs, quām lūcĭdŭs, āmnĭs Mōbĭlĭbūs fēcūndăt ăquīs, rīvōquĕ pĕrēnnī, Grāmĭnĕās rīpās, ēt flōrĭdă prātă cŏrōnăt. * *Spēlūncæ, vīvīquĕ lăcūs, āc frīgĭdă* Tēmpē. Virg. EXPL. *Thessaliæ loca, Peneo amni irrigua, cuius ripæ gramine viridi, amœnissimisque prætexuntur arboribus.* ✠ Luoghi nella Tessaglia, pei quali scorre il fiume Peneo, le di cui ripe sono intessute di verde gramigna, e di amenissimi arboscelli.

TĒMPĔRĀNS, tĭs. Partic. *Moderato, che sa distribuire.* SYN. Ābstĭnēns, sōbrĭŭs, tēmpĕrātŭs, mŏdĕrātŭs.* ... *nĕquĕ lārgīs ăquōsŭs Eūrŭs ārvă rādăt ĭmbrĭbŭs, Pīnguĭă nēc sīccīs ūrāntŭr sēmĭnă glēbīs, ŭtrūmquĕ rēgĕ* tēmpĕrāntĕ *Cælĭtūm.* Hor.

TĒMPĔRĀNTĬĂ, æ, f. *Temperanza.* SYN. Ābstĭnēntĭă, sōbrĭĕtās, mŏdĕrātĭo. EP. Căstă, sānă, iūstă, rēctă, pĭă.

TĒMPĔRĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Temperato, moderato.* * *Ǣquām mĕmēntō rēbŭs ĭn ărdŭĭs Sērvārĕ mēntēm; nōn sĕcŭs ĭn bŏnĭs ăb ĭnsŏlēntī* tēmpĕrātām *Lætĭtĭā.* Hor.

TĒMPĔRĬĒS, ēī, f. *Temperie.* EP. Vērnă, grātă, bĕnīgnă, iūcūndă, dūlcĭs, sălūbrĭs. PHR. Trānquīllăquĕ mōrūm Tēmpĕrĭēs, ✱nĕrōque ănĭmūs mātūrĭŏr ǣvō. Tēmpĕrĭē cǣlī cōrpūsque ănĭmūsquĕ iŭvātŭr. Tēmpĕrĭēmquĕ dĕdĭt mīxtă cūm frīgŏrĕ flāmmă. * *Sub Iŏvĕ* tēmpĕrĭēs *ēt nūmquām tūrbĭdŭs ānnŭs.* Lucan.

TĒMPĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Temperare, moderare.* Act. SYN. Mŏdĕrŏr. || *Astenersi.* SYN. Ābstĭnĕo. || *Raddolcire, placare.* SYN. Plāco, sēdo, mūlcĕo, trānquīllo.* ... *cēlsā sĕdĕt Ǣŏlŭs ārcĕ Scēptră tĕnēns: mōllītque ănĭmōs, ēt* tēmpĕrăt *īrās.* Virg.

TĒMPĒSTĀS, ātĭs, f. *Tempesta.* Et Romani Tempestates pro diis coluerunt. SYN. Tūrbo, nīmbŭs, prŏcēllă. EP. Tūrbĭdă, ādvērsă, vēntōsă, ŏpācă, hōrrĭdă, mălīgnă, āspĕră, mĭnāx, vălĭdă, īnsānă, ōbscūră, nīmbōsă, fĕră, vĭŏlēntă fŭrĭbūndă. PHR. Tēmpēstās vēntōsă fŭrĭt. Sǣvĭt strīdēns ăquĭlōnĕ prŏcēllă. Ēt fœdām glŏmĕrānt tēmpēstātem ĭmbrĭbŭs ātrīs. Tēmpēstās nĭmbīs, ĕt grāndĭnĕ fērvĕt. Ēffūsīs ĭmbrĭbŭs ātră Tēmpēstās sĭnĕ mōrĕ fŭrīt, tŏnĭtrūquĕ trĕmīscūnt ārdŭă tērrārūm. Īntŏnŭērĕ pŏlī, ēt crēbrīs mĭcăt īgnĭbŭs ǣthĕr. Prǣsēntēmquĕ vĭrīs īntēntānt ōmnĭă mōrtēm. * *Tē quŏquĕ,* Tēmpēstās, *mĕrĭtām dēlūbră fătēmŭr.* Ovid.

TĔMPĔSTĪVŬS, ă, ūm. Adiect. *Fatto a suo tempo, opportuno, acconcio.* SYN. Mātūrŭs. || *Comodo, atto.* SYN. Cŏmmŏdŭs, ŏppŏrtūnŭs. * *Aut tempestivam sylvis evertere pinum.* Virg.

TĔMPLŬM, ī, n. *Tempio, Chiesa.* SYN. Ædēs, fānūm, dēlūbrūm, săcēllūm. EP. Sacrūm, sānctūm, sacrātūm, rēllĭgĭōsūm, aūgūstūm, āltūm, mărmŏrĕūm, ārdŭūm, fūlgēns, lūcĭdūm, sŭpērbūm, ēxcūltūm, măgnĭfĭcūm, sūblīmĕ, ĕbūrnūm, cōnspĭcŭūm. PHR. Lŏcă sacră. Ædēs sacræ. Rēllĭgĭōsă Dĕōrūm Līmĭnă. Sūblīmĭbŭs āltă cŏlūmnīs Tēmplă. Tēmplūm Părĭō dē mārmŏrĕ strūctūm. PER. Aūgūstūm clārō sūrgēbāt mārmŏrĕ tēmplūm. Tēmplă mănēnt hŏdĭē vāstīs īunīxă cŏlūmnīs. Pērquĕ quătēr dēnsōs ītūr ĭn īllă grădūs. * *Talibus affata Æneam, nec sacra morantur Iussa viri: Teucros vocat alta in templa sacerdos.* Virg.

TĔMPŬS, ŏrĭs, n. *et sæpius* Tēmpŏră, ūm, n. pl. *Tempia.* SYN. Căpŭt, vērtēx, frōns. * *Ipse triumphali devinctus tempora lauro.* Tibull. || *Tempo, spazio.* EP. Tăcĭtūm, īrrĕmĕābĭlĕ, īrrĕpărābĭlĕ, īrrĕvŏcābĭlĕ, mōbĭlĕ, vŏlūbĭlĕ, lābēns, fŭgĭtīvūm. PHR. Tēmpŭs ĕdāx rērūm Cūnctă vŏrāns. ōmnĭă mūtāns, dēfōrmāns. Vĕlŭt ūndă, lābēns. ōmnĭă cōnsūmēns. Cĕlĕrī, *vel* tăcĭtō pĕdĕ fŭgĭēns. PER. Sēd fŭgĭt īntĕrĕā, fŭgĭt īrrĕpărābĭlĕ tēmpŭs. Flūxēre īntĕrĕā pĕdĕ tēmpŏră lāpsă fŭgācī. Tēmpŏră lābūntūr, tăcĭtīsquĕ sĕnēscĭmŭs ānnīs, Ēt fŭgĭūnt frænō nōn rĕmŏrāntĕ dĭēs. * Tēmpŏrĭs *ars medicina fere est, data tempore prosunt, Et data non apto* tēmpŏrĕ *vina nocent.* Ovid.

TĔMŬLĔNTŬS, ă, ūm. Adiect. *Ubbriaco.* SYN. Ēbrĭŭs, ēbrĭōsŭs. PHR. Vīnō plēnŭs, replētŭs, mădēns.* *Hoc circumsaltante choro temulentus adulter invenit.* (de Bacco). Prud.

TĔNĀX, ācĭs. Adiect. *Tenace.* SYN. Hærēns, ădhærēns, ĭnhærēns. || *Ostinato.* SYN. Pērtĭnāx, ōbstĭnātŭs. || *Avaro.* SYN. Ăvārŭs. * *... tum dente tenaci Anchora fundabat naves, et litora curvæ Prætexunt puppes.* Virg.

TĔNDO, ĭs, tĕtēndī, tēnsūm, *vel* tēntūm, ĕrĕ. *Tendere, tirare, distendere.* Act. SYN. Ēxtēndo, īntēndo, prōtēndo, pōrrĭgo. || *Andare.* SYN. Ĕo, vādo. * *Alta petens, pariterque oculos, arcumque tetendit.* Virg.

TĔNEBRÆ, ārūm, f. plur. *Tenebre, buio, oscurità.* SYN. Nŏx, ūmbră, nūbēs, călīgo. EP. Ātræ, nigræ, ōbscūræ, ŏpācæ, trīstēs, hōrrēndæ, tăcĭtæ, nōctūrnæ, prŏfūndæ, ōccūltæ, Stўgĭæ, Tārtărĕæ, Cimmĕrĭæ, cæcæ, dēnsæ. spissæ, nigrāntēs. PHR. Ēxpŭlĕrāt gĕlĭdās Aūrōră tĕnebrās. Nigræ cælūm ērĭpŭērĕ tĕnebræ. Tĕnebræ īnsūrgūnt cāmpīs. Prōspēctūm nūbēs cālīgĭnĕ cæcā Ērĭpĭt ēx ŏcŭlīs. Quĭd făcĭam ōbdūctīs cōmmīttām mē nĕ tĕnēbrīs? Dēnsā ĭn cālīgĭnĕ Tūrnūm Vēstīgăt lūstrāns. Ībānt ōbscūrī sōlā sūb nōctĕ pĕr ūmbrās. * *... nunc vulnus acerbum Conficit, et tenebris nigrescunt omnia circum.* Virg.

TĔNEBRŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Buio, oscuro, tenebroso.* SYN. Ōbscūrŭs, ātĕr, nĭgĕr, cæcŭs, ŏpācŭs. PHR. Tĕnebrīs tēctŭs, ābdĭtŭs, ŏpērtŭs, cōndĭtŭs, vēlātŭs. * *Aera dimovit tenebrosum, et dispulit umbras.* Virg.

TĔNĔO, ēs, ŭī, tēntūm, ērĕ. *Tenere, possedere.* Act. SYN. Hăbĕo, pōssĭdĕo, ōbtĭnĕo, || *Ritardare, trattenere.* SYN. Rĕtĭnĕo, cōntĭnĕo, cōmprĭmo, cŏērcĕo. * *Me tenet ignotis ægrum Phæacia terris.* Tibull.

TĔNĔR, ă, ūm. Adiect. *Tenero.* SYN. Tĕnēllŭs, lēntŭs, flēxĭlĭs, făcĭlĭs, trāctābĭlĭs, mōllĭs, flēxĭbĭlĭs. * *Sæpe tener nostris ab ovilibus imbuet agnus.* Virg.

TĔNŎR, ōrĭs, m. *Tenore, ordine, continuazione, metodo.* SYN. ōrdo, sērĭēs, tŏnŭs. * *Hīc tĭbĭ sērvāndŭs* tĕnŏr *ēst, cūm lĭbĕră dāntŭr ŏtĭă.* Ovid.

TĒNTĀMĔN, ĭnĭs, n. *Sforzo, sperimento, saggio, prova.* SYN. Cōnātŭs, tēntāmēntŭm. * *Quĭd rĕfĕrām quŏtĭēs* tēntāmĭnă *nōstră pŭdīcĭ Rēppŭlĕrĭnt mōrēs?* Ovid.

TĒNTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Provare, far prova, cercare, tentare.* Act. SYN. Ēxpĕrĭŏr, ēxplōro, prŏbo. || *Sforzarsi.* SYN. Cōnŏr, nītŏr, ēnītŏr. PHR. Nē quĭd ĭnaūsŭm, Aūt īntēntātŭm scĕlĕrĭsvĕ dŏlīvĕ fŭīssĕt. Ēt tēntāt sēse, ātque īrāsci īn cōrnŭă dīscĭt. Tēntāndă vĭă ēst. Quæ sĭt fōrtūnă făcīllĭmă, tēntăt. * *Ālĭpĕdāmquĕ fŭgām cūrsū* tēntāvĭt *ĕquōrŭm.* Virg.

TĒNTŌRĬŬM, ĭī, n. *Tenda, padiglione.* * *Nēc prŏcŭl hīnc Rhēsī nĭvĕīs* tēntōrĭă *vēlīs Āgnōscĭt lăcrĭmāns.* Virg.

TĔNŬĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Minuto, sottile.* SYN. Pārvŭs, ēxĭgŭŭs, ēxīlĭs, grăcĭlĭs, lĕvĭs. * ... *dīvĕs quæ mūnĕră Dīdō Fēcĕrăt ēt* tĕnŭī *tēlās dīscrēvĕrăt aūrō.* Virg.

TĔNŬO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Sottigliare, sminuire, fare svanire.* Act. SYN. Āttĕnŭo. * *Ŭtquĕ mĕæ fāmām* tĕnŭēnt *ōblīvĭă cūlpæ.* Ovid.

TĔNŬS. Adverb. *Sino a.* * *Hāc cĕlĕbrātă* tĕnūs *sānctō cērtāmĭnă pātrī.* Virg.

TĔPĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, ctŭm, ĕrĕ. *Intepidire.* Act. *Īn mātrĭs iŭgŭlō fērrūm* tĕpĕfēcĭt *ăcūtŭm.* Hor.

TĔPĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser tepido, intepidirsi.* Neut * *ōptăt ĕt ōbscūrās lūcēs, vēntōsquĕ, nĭvēsquĕ, ōdĭt ĕt hībērnōs, sī* tĕpŭērĕ, *dĭēs.* Mart.

TĔPĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Intiepidirsi, divenir tepido.* Neut. SYN. Tĕpĕo. PHR. Tĕpĭdŭs fīo. * . . . *rēddĭt spĕcŭs ātrī vūlnĕrĭs ūndām Spūmāntem ēt fīxūm fērrum īn pūlmōnĕ* tĕpēscĭt. Virg.

TĔPĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Tiepido.* SYN. Tĕpēns, tĕpĕfāctŭs. * *Īnfĕrĭmūs* tĕpĭdō *spūmāntĭă cȳmbĭă lāctĕ.* Virg.

TĔPŎR, ōrĭs, m. *Tiepidità, tepore.* * . . . *spīnōsīs īgnīs sūppōnĭtŭr hērbīs, Quæ nĕquĕ dānt flāmmās, lēnīquĕ* tĕpōrĕ *crĕmāntŭr.* Ovid.

TĔR. Adverb. *Tre volte.* Poetice. *Più volte.* PHR. Tĕr gūrgĭtĕ vāstōs sōrbĕt ĭn ābrūptŭm flūctūs. ō tērquĕ, quātērquĕ bĕātī. * *Ūt sŭmŭs īn Pōntō* tēr *frīgŏrĕ cōnstĭtĭt īstĕr: Fācta ēst Eūxīnī dūră* tĕr *ūndă mărĭs.* Ovid.

TĔRĔBRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Trivellare, forare, trapanare.* Act. * ... *ūnā ūndĭquĕ cīrcūm Fūndĭmŭr, ēt tēlō lūmēn* tĕrĕbrāmŭs *ăcūtō.* Virg.

TĔRĒS, ĕtĭs. Adiect. *Lungo, rotondo.* SYN. ōblōngŭs. || *Polito, liscio.* SYN. Pŏlītŭs. * *Īncūmbēns* tĕrĕtī *Dāmōn sīc cœpĭt ŏlīvæ.* Virg.

TĒREŬS, ī, m. dissyl. *Tereo.* EP. Thrācĭŭs, crūdēlĭs, sævŭs, trūx, atrōx, fĕrŭs, īmmītĭs. * *Tāntălĭdæ frātrēs ābsīnt . . . Ēt sŏrŏr, ēt Prōgnē,* Tēreūsquĕ *dŭŏbŭs ĭnīquŭs.* Ovid. FAB. *Rex Thraciæ, Martis ex Bistonide nympha filius, qui cum Prognem Pandionis Athenarum regis filiam uxorem duxisset, Philomelam eius sororem vitiavit. Qua re cognita, Progne Itym arreptum dilacerat, patrique comedendum apponit. Quod cum ille agnovisset, iamque stricto gladio ad ultionem properaret, in upupam mutatus est.* ✠ Re della Tracia, figlio di Marte e della ninfa Bistonide, marito di Progne, sorella di Filomela e figlia di Pandione re di Atene: avendo questi violato Filomela; Progne sua moglie, preso suo figlio, lo fece in pezzi, e lo pose alla di

lui mensa, il quale conosciuto da esso, mentre prendeva un coltello per vendicarsene, fu cangiato in un uccello detto *upupa*.

TĔRGĔMĬNŬS, ă, ūm. Adiect. *Triplice, triplicato.* * Tērgĕmĭnūmquĕ *vĭrūm*, tērgĕmĭnūmquĕ *cănēm*. Ovid.

TĔRGĔO, ēs, ērĕ, *vel* Tērgo, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Tergere, asciugare.* Act. SYN. Ābstērgo, dētērgo, mūndo, pūrgo, āblŭo. * *Hīc lăvĕt ărgēntūm, vāsa ăspĕră* tērgĕăt *āltĕr*. Iuv.

TĔRGŬM, ī, *vel* Tērgŭs, ŏrĭs, n. *Dorso, tergo.* SYN. Dōrsūm, pōstĕrĭōră. || *Pelle, cuoio.* SYN. Pēllĭs, cŏrĭūm. * Tērgŏră *trĭpĭūnt, cōstīs, et vīscĕră ŭndānt*. Virg.

TĔRMĔS, ĭtĭs, m. *Ramo tagliato dall'albero, e specialmente di olivo.* SYN. Pālmĕs, rāmŭs. * *Gērmĭnăt ēt nūnquām fălēntĭs* tērmĕs *ŏlīvæ*. Hor.

TĔRMĬNĀLĬĂ, ōrūm, *et* ĭūm, n. pl. *Feste, che si celebravano in onore del Dio Termine.* * *Vĕl ăgnă fēstīs cæsă* Tērmĭnālĭbŭs. (Iamb.) Hor.

TĔRMĬNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Terminare, mettere i termini, limitare.* Act. SYN. Līmĭto, fĭnĭo. || *Finire.* SYN. Fīnĭo, claūdo, ābsōlvo. PHR. Fīnēm īmpōno. * *Īmpĕrĭum ŏcĕăno, fāmām quī* tērmĭnĕt *āstrīs*. Virg.

TĔRMĬNŬS, ī, m. *Fine.* SYN. Fīnĭs, mētă. || *Meta, segno.* SYN. Līmĕs, mētă. * *Ērgo īpsās* (apes) *quāmvīs āngūstūs* tērmĭnŭs *ævī ēxcĭpĭăt (nĕque ĕnīm plūs sēptĭmă dūcĭtŭr æstās) Āt gĕnŭs īmmōrtālĕ mănĕt*. Virg. || *Confine, termine.* Et apud Romanos Deus fuit. * Tērmĭnĕ, *sīvĕ lăpīs, sīve dēfōssŭs ĭn ăgrō Stīpĕs ăb āntīquīs sīc quŏquĕ nūmĕn hăbēs*. Ovid. EXPL. *Lapides aut trunci, qui agros olim terminabant, et Iovi Terminali dicabantur.* ✠ Pietre, o tronchi, con i quali anticamente si dividevano i campi, ed erano dedicati a Giove.

TĔRO, ĭs, trīvī, trītūm, ĕrĕ. *Tritare, sminuzzare.* Act. SYN. Cōntĕro, āttĕro. || *Consumare, perdere.* SYN. Pērdo, cōnsūmo. * *Hōc rĭgĭdās rīllcēs, hōc ădămāntă* tĕrĭt. Ovid.

TĔRPSĬCHŎRĒ, ēs, f. *Tersicore, una delle nove Muse.* EP. Āŏnĭă, Cāstălĭă, Pīĕrĭă, sacră, dūlcĭsŏnă. * Tērpsĭchŏre *āffēctūs cĭthărīs mŏvĕt, īmpĕrăt, aūgĕt*. Aus. FAB. *Una ex novem Musis, sic dicta, quod choreis delectaretur. Huic a quibusdam tribuitur citharæ inventio.* ✠ Una delle nove Muse, così detta, perchè si dilettava molto dei balli. Dicono, che questa sia stata l'inventrice della chitarra.

TĔRRĂ, æ, f. *Terra.* SYN. Tēllūs, sŏlūm, hŭmŭs. || *Campo.* SYN. Ārvūm, cāmpŭs, ăgĕr. EP. Dīvĕs, bĕnīgnă, fērtĭlĭs, fĕrāx, fēcūndă, flōrĭdă, vērnāns, hērbĭdă, ūbĕr, ŏpŭlēntă, pīnguĭs, hūmĭdă, līmōsă, sīccă, ārĭdă, ărēnōsă, rĭgēns. PHR. Tērræ cāmpī, agrī. Tērræ glŏbŭs, ŏrbĭs. Tērræ vīscĕră, grĕmĭūm, sĭnŭs. Ālmă părēns frūgūm. Vărĭīs fēcūndă bŏnīs. Mĕdĭō ĭn āĕrĕ pēndēns. Cīrcūmdătă pōntō. PER. Innūmĕrās ēffūndĭt ŏpēs fēcūndă bĕnīgnō Pārtū. Vărĭōs prōfērt flōrēs. Flōrĭfĕrōs ăpĕrīt tērră bĕnīgnă sĭnūs. Ēdūcĭt frūctūs hērbĭdă tērră sŭōs. Vī tērră dĕhīscĭt. Īnfērnāsquĕ ăpĕrĭt sēdēs. Vāstōs tēllūs dēdūcĭt, *vel* lāxăt hĭātūs. Vāstō tēllūs dīscēdĭt hĭātū. Ēxcĭtă mōtū Tērră trĕmĭt. Sūccūssō rēgĭă nūtăt Aūlă sŏlō. Īnsŏlĭtīs trĕmŭērūnt mōtĭbŭs āntră. * *Ēt nūnc māgnă mĕī sūb* tērrās *ībĭt ĭmāgō*. Virg.

TĔRRĒNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di terra, terrestre, terreno.* SYN. Tērrēstrĭs. * Tērrēnīque *hĕbĕtānt ārtūs, mŏrĭbūndăquĕ mēmbră*. Virg.

TĔRRĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Spaventare.* Act. SYN. Cōntērrĕo, ēxtērrĕo, tērrĭto, tērrĭfĭco. PHR. Incŭtĕrĕ tērrōrēm. Mĕtūm īnĭcĕrĕ. Pērcēllĕrĕ

fōrmīdĭnĕ. PER. Mĕtū tērrās, cælūmquĕ fătīgăt. Ĕt māgnās bēllō tērrĭtăt ūrbēs. Māgnīs ūrbēm tērrōrĭbŭs īmplĕt. Nŏvŭs pĕr pēctŏră cūnctīs īnsĭnŭăt păvŏr. Tērrĭfĭcŭs sŭbĭĭt præcōrdĭă tērrŏr. * *Iam sătĭs tērrīs nĭvĭs, ātquĕ dīræ Grāndĭnĭs mīsĭt Pătĕr, ĕt rŭbēntĕ Dēxtĕrā săcrās iăcŭlātŭs ārcēs*, Tērrŭĭt ūrbēm. (Sapph.) Hor.

TĔRRĬBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Spaventoso, orrendo, terribile.* SYN. Trĕmēndŭs, tērrĭfĭcŭs, fōrmīdābĭlĭs, mĕtŭēndŭs, hōrrĭdŭs, hōrrĭbĭlĭs, hōrrēndŭs.* *Pallēntēsque hăbĭtant mōrbī, trīstĭsque sĕnēctus* ... Tērrĭbĭlēs vīsū fōrmæ. Virg.

TĔRRĬGĔNĂ, æ, f. *Generato dalla terra.* SYN. Tērrēnŭs, tērrēstrĭs.* *Dōnĕc* tērrĭgĕnæ *(făcĭnŭs mĭsĕrābĭlĕ!) frātrēs īn sĕ cōnstrīctās cōnsĕrŭērĕ mănus.* Ovid.

TĔRRĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Spaventato, atterrito.* SYN. Pērtērrĭtŭs, cōntērrĭtŭs, trĕmēns, păvēns, āttŏnĭtŭs. PHR. Sŭbĭto ādspēctū tērrĭtŭs, *vel* pērtērrĭtŭs fŭgĭt. Trĕpĭdā mēntēm fōrmīdĭnĕ prēssus Cōnstĭtĭt. Sŭbĭtæ tērrōrĕ rŭīnæ Āttŏnĭtŭs stŭpĕt. Āttŏnĭtīs hærēnt ănĭmīs. Sŭbĭtā trĕpĭdŭs fōrmīdĭnĕ pāllĕt. Mĕtū sēmĭănĭmĭs iăcĕt.* *Āt nōn tārdātŭs cāsū, nĕquĕ tērrĭtŭs hērōs.* Virg.

TĔRRŎR, ōrĭs, m. *Spavento, terrore.* SYN. Tĭmŏr, mĕtŭs, trĕmŏr, păvŏr, fōrmīdo. EP. Ăncēps, gĕlĭdŭs, trīstĭs, āmēns, sōllĭcĭtŭs. PHR. Sŭbĭēns prăcōrdĭă tērrŏr. Quătĭēns pēctŏră. Invādēns gĕlĭdōs ārtūs. Sævīs īmplĕt tērrōrĭbŭs ūrbēm. Frīgĭdŭs tērrŏr Mēmbră quătĭt. Ē cōrpŏrĕ sānguĭs īncūssō tērrōrĕ fŭgĭt. Tērrōrĕ ōbmūtŭĭt āmēns. Gĕlĭdōquĕ cōmæ tērrōrĕ rĭgēbānt. * *Nūntĭŭs īngēntī pĕr rēgĭă tēctă tŭmūltū Ēccĕ rŭĭt, māgnīsque ūrbēm* tērrōrĭbŭs *īmplĕt.* Virg.

TĔRTĬŬS, ă, ūm. Adiect. Num. ord. *Terzo.** Tērtĭă *iām lūnæ sē cōrnŭă lūmĭnĕ cōmplēnt.* Virg.

TĔSQUĂ, ōrūm, n. plur. *Luogo incolto, deserto.** *Īmplēxūs fīnēs, sāltūs nĕmŏrōsăquĕ* tēsquă. Lucr.

TĔSSĔRĂ, æ, f. *Segno, marca.* SYN. Sīgnūm. || *Dadi da giuocare.* SYN. Tālŭs.* *Clāssĭcă iāmquĕ sŏnānt: ĭt bēllō* tēssĕră *sīgnūm.* Virg.

TĔSTĂ, æ, f. *Vaso di terra cotta, testo.* SYN. Āmphŏră, vās, fīctĭlĕ. || *Conca, nicchio di pesce.* SYN. Cōnchă. || *Testo, mattone.* SYN. Lātĕr.*... *tēstā cum ārdēntĕ vĭdērēnt Scīntīllārĕ ŏlĕum, ĕt pūtrēs cōncrēscĕrĕ fūngōs.* Virg.

TĔSTĀMĔNTŬM, ī, n. *Testamento.* PHR. Nōmēn tēstās īntŭlĭt īn tăbŭlās. * ... *ĕt ŏpēllă fŏrēnsĭs Āddūcĭt fēbrēs, ĕt* tēstāmēntă *rēsīgnăt.* Hor.

TĔSTĬFĬCŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Attestare, assicurare.* Depon.* *Ĕt stўgĭæ nūmēn* tēstĭfĭcābŏr *ăquæ.* Ovid.

TĔSTĬMŌNĬŬM, ĭī, n. *Testimonianza, testimonio.* SYN. Sīgnūm, īndĭcĭūm, ārgūmēntūm, mŏnĭmēntūm.* *Ŏvĭs dāmnātă fālsō* tēstĭmōnĭō. Phæd.

TĔSTĬS, ĭs, m. f. *Testimonio.* EP. Vērŭs, vērāx, fālsŭs, cōrrūptŭs, sūspēctŭs, īncōrrūptŭs. PHR. Tēstēs dō, prōfĕro, āddūco, prōdūco. Dĭī mĭhi sūnt tēstēs. Āmbĭgŭæ, sī quāndŏ vŏcābĕrĕ tēstĭs, Īncērtæquĕ rĕī. * *Ēsto nūnc sōl* tēstĭs, *ĕt hæc mĭhi tērră prĕcāntī, Quām prōptĕr tāntōs pŏtŭī pērfērrĕ lăbōrēs.* Virg.

TĔSTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Testimoniare, o chiamare in testimonio.* Depon. PHR. Tēstēs vŏco, īnvŏco, āppēllo. PER. Nūmĭnă tēstātŏr, ĕt īgnēs. Pĕr sīdĕră tēstŏr. Pĕr Sŭpĕrōs, ātque hōc cælī spīrābĭlĕ lūmĕn. * *Vōs, æternī īgnēs, ĕt nōn vĭŏlābĭlĕ vēstrūm* Tēstŏr *nūmĕn.* Virg.

TĔSTŪDO, ĭnĭs, f. *Testuggine, tartaruga.* EP. Lēntă, ĭnērs, sēgnĭs, rĕ-

pēns, dūrā, squāmĭgĕrā. PHR. Dūrō tĕgmĭnĕ tūtā. Lēntō tārdā grādū. Sēgni rēpēns grēssū.* *Pārs sēcrētă dŏmūs ĕbŏre ēt tēstūdĭnĕ cultos Trēs hăbŭĭt thălămōs.* Ovid. || *La unione degli scudi, onde i soldati in guerra si coprivano, e si difendevano scambievolmente dai dardi.* EP. Tūtā, dēnsā. PHR. Hōstīlēs dēnsā tēstūdĭnĕ mūrōs. Tēctă cŏhōrs sūbĭt.* ... *cūm tămĕn ōmnēs Fērrĕ lĭbēt sūbtēr dēnsā tēstūdĭnĕ cāsūs.* Virg. || *Cetera, violino, liuto.* SYN. Cĭthără, lўră, chĕlўs.* *Ĭpsĕ căvā sōlāns ægrūm tēstūdĭne ămōrēm.* Virg. || *Volta a conca, cupola.* SYN. Fōrnĭx, cămĕră.* *Tūm fŏrĭbūs Dīvæ, mĕdĭā tēstūdĭnĕ tēmplī Sēpta ārmīs, sŏlĭōque āltē sūbnīxă rĕsēdĭt.* Virg.

TĒTĔR, *et* Tætĕr, tră, ūm. Adiect. *Brutto, increscevole, fastidioso, orrido, tetro.* SYN. Fœdūs, tūrpĭs, mŏlēstūs, grăvĭs, hōrrĭdūs. || *Fiero, crudele.* SYN. Sævūs, fĕrōx, dīrūs, crūdēlĭs. * *Gaudĕt hĭāns īmmānĕ, cŏmāsque ārrēxĭt, ĕt hærĕt Vīscĕrĭbūs sŭpĕr āccūmbēns; lăvĭt īmprŏbă tētĕr ōră crŭŏr.* Virg.

TĒTHŸS, ŷŏs, f. *Teti.* EP. Æquŏrĕă, mărīnă, Nērēĭs, Nērēĭă, Nēptūnĭă, cærŭlă, ăquōsă. PHR. Gĕnĭtrīx Nērēĭă. Nēptūnĭă, cŏniūx.* *Tēquĕ sĭbī gĕnĕrūm Tēthŷs ĕmăt ōmnĭbŭs ūndīs.* Virg. FAB. *Cœli et Vestæ filia, Saturni soror, coniux Neptuni, mater Fluviorum ac Nympharum.* ✠ Figlia del Cielo e di Vesta, sorella di Saturno, moglie di Nettuno, madre dei Fiumi e delle Ninfe.

TĔXO, ĭs, ŭī, tēxtūm, ĕrĕ. *Tessere.* Act. SYN. Cōntēxo, īntēxo, nēcto. PHR. Ārbŭtĕīs tēxūnt vĭrgīs, ēt vīmĭnĕ quērnō. Flōrĕă cōntēxtīs sērtă tŭlērĕ rŏsīs. Ārgūtō cŏniūx pērcūrrīt pēctĭnĕ tēlās. Ipsă sŭīs quōndām mănĭbūs Sīdōnĭă Dīdō Fēcĕrăt, ēt tĕnŭī tēlās dīscrēvĕrăt aūrō. * *Īllă gĕrăt vēstēs tĕnŭēs, quās fēmĭnă Cōă* Tēxŭĭt. Tib.

TĒXTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Tessuto.* * Tēxtĭlĭbūsque ŏnĕrăt dōnīs, *ăc tālĭă fātūr.* Virg.

TĒXTŌR, ōrĭs, m. *Tessitore.* * *Ēt mălĕ pērcūssās* tēxtōrĭs *pēctĭnĕ Gallī.* Anom.

TĒXTRĪX, īcĭs, f. *Tessitrice.* * *Ātque ălĭquā āssĭdŭæ* tēxtrīx *ŏpĕrātă Mĭnērvæ.* Tib.

TĒXTŪRĂ, æ, f. *Tessitura.* * *Quām tĕnŭī cōnstēt* tēxtūră, *quāmquĕ lŏcō sē Cōntĭnĕāt părvō.* Lucr.

THĂLĂMŬS, ī, m. *Camera degli sposi, camera da letto, o letto coniugale.* SYN. Lēctūs, tŏrūs, strātūm, cŭbīlĕ. EP. Grātūs, mōllĭs, plūmĕŭs, dūlcĭs, sŏcĭūs, iŭgālĭs, nōctūrnūs, quĭētūs, gĕnĭālĭs, plăcĭdūs. PHR. Tūm mē cōnfēctūm cūrīs, sōmnōquĕ grăvātūm Īnfēlīx hăbŭĭt thălămūs, prēssĭtquĕ iăcēntēm Dūlcĭs ĕt āltă quĭēs. Cōllāpsăquĕ mēmbră Mārmŏrĕō rĕfĕrūnt thălămō, strātīsquĕ rĕpōnūnt. * *Hīc* thălămum *īnvāsĭt nātæ, vĕtĭtōsque hўmĕnæōs.* Virg.

THĂLĀSSĬNŬS, *vel* Thălāssĭcŭs, ă, ūm. Adiect. *Marino, di mare.* * *Aūro īnclūdūntūr, tĕrĭtūrquĕ* thălāssĭnă *vēstĭs Āssĭdŭē.* Lucr.

THĂLĪĂ, æ, f. *Talia, (Musa).* EP. Lætă, dūlcĭs, ămœnă, Pĭĕrĭă, Āŏnĭă. PHR. Cōmĭcă iūcūndō gaūdēt sērmōnĕ Thălīă.* *Nōstră nĕc ērŭbŭĭt sўlvās hăbĭtārĕ* Thălīă. Virg. FAB. *Una ex novem Musis; item una ex tribus Gratiis seu Charitibus.* ✠ Una delle nove Muse, ovvero delle tre Grazie.

THAŪMĀNTĬS, *vel* Thaūmāntĭăs, ădĭs, f. *Arco Celeste.* SYN. Īrĭs.* *Iūpĭtĕr īntĕrĕā cīnctām* Thaūmāntĭdă *nīmbīs* īrĕ iŭbēt. Claud. * *Ād quēm sīc rŏsĕō* Thaūmāntĭās *ōrĕ lŏquūtă ēst.* Virg.

THĔĀTRĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di teatro, teatrale.* SYN. Thĕātrĭcūs.

* *Iură* thĕātrālis *dum sīlŭĕrĕ lŏcī.* Mart.

THĔĀTRŬM, ī, n. *Teatro.* SYN. Scēnă, spĕctācŭlŭm. EP. Ămplŭm, āltŭm, sūblīmĕ, nōbĭlĕ, ōrnātŭm, mārmŏrĕŭm, fēstŭm, fēstīvŭm, strūctŭm, ērēctŭm. PHR. Cīvĭcă nōbĭlĭbŭs plēbs ēst īmmīssă thĕātrīs. Nēc sĭnŭōsă căvō pēndēbānt vēlă thĕātrō. Strūxĕrăt hīc ŏpĕre īngĕntī sūblīmĕ thĕātrŭm. Māgnī sēdĕăt quā pārtĕ thĕātrī.* *Rară cŏrōnato plausĕrĕ* thĕātră *Mĕnandrŏ.* Mart.

THĒBÆ, ārŭm, f. pl. *et in sing. num.* Thēbē, ēs. *Tebe (Città).* EP. Clāræ, āntīquæ, nōbĭlēs, Āŏnĭæ, Cādmēæ, cĕlebrēs.* *Rarī quīppĕ bŏnī: nŭmĕrō vīx sunt tŏtĭdĕm, quot* Thēbārŭm *portæ, vĕl dīvĭtĭs ōstĭă Nīlī.* Iuv.* *Ātquĕ vĕtus* Thēbē *cĕntŭm iăcĕt ŏbrŭtă pōrtīs.* Id. HIST. *Multæ urbes Thebæ dictæ sunt, alia enim fuit in Ægypto, centum portis insignis, unde et Hecatompylos dicta: aliæ fuerunt Thebæ in Bœotia, a Cadmo conditæ, aliæ in Cilicia, Etionis Regia, et patria Andromaches.* ✠ Vi erano molte città dette con questo nome, una delle quali era in Egitto, la quale avea cento porte; un'altra nella Beozia, da Cadmo fabbricata; un'altra nella Cilicia, in cui regnava Ezione, patria di Andromaca.

THĒCĂ, æ, f. *Borsa, guaina, fodero.* SYN. Lŏcŭlī, vāgīnă.* *Sortītus* thēcām, *călămīs ărmārĕ mĕmĕntŏ.* Hor.

THĔMĬS, ĭs, *vel* ĭdŏs, f. *Temi, Dea della Giustizia.* EP. Iūstă, æquă, sacră, sānctă, pūră, īntegră, īncōrrūptă.* ... *ădhuc rŭdĭbus Pæan pȳthōnă săgĭttīs Ēxplĭcŭĭt, cum rēgnă* Thĕmīs, *trĭpŏdăsquĕ tĕnĕrĕt.* Lucan. FAB. *Cœli et Terræ filia, quæ Delphis præcipue in Bœotia celebrabatur. Suadere putabatur hominibus, quod fas esset.* ✠ Figlia del Cielo e della Terra, adorata in Delfo nella Beozia tenuta per Dea della Giustizia, perchè persuadeva ed insegnava agli uomini le cose giuste.

THĔRMÆ, ārŭm, f. plur. *Stufe, bagni.* SYN. Bālnĕŭm.* *Ēxstrūxĭt nĭtĭdās vărĭō dĕ mārmŏrĕ* thērmās. Mart.

THĒSAURŬS, ī, m. *Tesoro.* SYN. Pĕcūnĭă, aūrŭm, ŏpēs, gāză, dīvĭtĭæ. EP. Dīvĕs, prĕtĭōsŭs, īngēns, māgnŭs, aūrĕŭs, ārgēntĕŭs, ābdĭtŭs, ōccūltŭs. PHR. Ārgēntī pōndŭs ĕt aūrī. Cōngēstī aūrī pōndĕră. Ŏpŭm īngēntēs cŭmŭlī. PER. Iăcēnt pĕnĭtŭs dēfōssă tălēntă Cælāti ārgēntī; Sūnt aūrī pōndĕră fāctī, īnfēctīquĕ mĭhi.* *Auxĭlĭumquĕ vĭæ vĕtĕrēs tĕllūrĕ rĕclūdĭt* Thēsaūrōs *īgnōtum ărgĕntī pōndŭs ĕt aurī.* Virg.

THĒSĔŬS, *et* Thēseŭs, eī, *vel* ĕŏs, m. *Teseo.* EP. Fīdŭs, fĭdēlĭs, Āttĭcŭs, māgnŭs, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, fĕrōx, māgnănĭmŭs. PHR. Pīrĭthŏī sŏcĭŭs, cŏmĕs, ămīcŭs.* *Nōtŭs ămor Phædræ, nōta ēst iniūrĭă* Thēseī. Ovid. HIST. *Ægei regis Athenarum filius fortissimus. Debellavit Amazonas, earumque reginam Hippolytem secum abduxit, ex qua Hippolytum genuit. Minotaurum in Labyrintho occidit, ope Ariadnes. Debellavit Centauros. Pirithorum præcipua coluit amicitia, quocum descendit ad inferos Proserpinam rapturus: sed occiso Pirithoo, ipse aliquandiu in vinculis Plutonis fuit detentus, donec ab Hercule liberaretur. Tandem senior factus, tot tantisque rebus gestis, patria regnoque pulsus in Scyrum insulam navigavit, ubi a rege Lycomede fuit interfectus.* ✠ Figlio di Egeo re di Atene, celebre e famoso per la sua generosità e fortezza: vinse questi le Amazoni, e condusse seco Ippolita loro regina, da cui ebbe Ippolito. Uccise anche dentro ad un laberinto il Mino-

tauro coll'aiuto di Ariadne. Superò molti Centauri. Fu molto amico di Piritoo, con cui andò all'Inferno per rubare Proserpina: ma morto Piritoo, egli dopo di essere stato per molto tempo prigione per comandamento di Plutone, fu liberato da Ercole: finalmente divenuto vecchio, fu scacciato e dal regno e dalla stessa patria, e se ne fuggì nell'Isola di Sciro, ove fu ucciso da Licomede.

THĔTĬS, ĭs, *et* ĭdĭs, f. *Teti.* EP. Nērēĭs, mărīnă, cærŭlă, ăquōsă, æquŏrĕă. PHR. Mātĕr Ăchīllĭs. Tīthōnĭă cōniūx. * *Nē pĕtĕ Dardănĭām frūstra,* Thĕtĭ, *mērgĕrĕ clāssēm.* Stat. FAB. *Nerei filia, Pelei Thessaliæ regis coniux, mater Achillis. Alii Tithoni uxorem etiam faciunt. Nympha vel Dea maris habita est.* ✠ Figlia di Nereo, moglie di Peleo re della Tessaglia, e madre di Achille: altri dicono che fosse moglie di Titone, tenuta per ninfa e dea del mare.

THŎLŬS, ī, m. *Cupola, o volta di qualche chiesa; o luogo alto in mezzo ad essa, ove si sospendono i doni.* EP. ăltŭs, săcĕr, mĕdĭŭs.* *Sūspēndĭvĕ* thŏlo, *aūt sācra ad fāstīgĭă fīxī.* Virg.

THŌRĀX, ācĭs, m. *Petto, torace, imbusto.* SYN. Pĕctŭs. || *Corazza, corsaletto, panziera, usbergo.* SYN. Lōrīcă. EP. ăhēnŭs, fĕrrĕŭs, grăvĭs, rŭtĭlŭs, squāmĭfĕr, mūltiplēx. PHR. Thōrācĕ īndūtŭs ăhēnīs Hōrrēbāt squāmīs, sūrāsque īnclūsĕrăt aūrō. Grăvēm sŭbĕūnt thōrācă lăcērtī. Mūltĭplĭcem īnsērtæ tēxūnt thōrācă cătēnæ. Nēxĭlĭs ēmīssā pĕnĕtrātŭr ărūndĭnĕ thōrāx. * *Īmam īntĕr gălĕām, sūmmī* thōrācĭs *ĕt ōrās.* Virg.

THRĀCĔS, ŭm, m. plur. Adiect. *Della Tracia.* EP. Fōrtēs, īnvīctī, īndŏmĭtī, ănĭmōsī, bēllĭgĕrī.* *Tērră prŏcŭl vāstīs cŏlĭtūr Māvōrtĭă cāmpīs:* Thrācĕs *ărānt.* Virg.

THRĀCĬĂ, æ, f. *Romania, Tracia.* EP. Mārtĭă, fōrtĭs, sævă, rĭgĭdă, glăcĭālĭs, gĕlĭdă. * ... *grātāta ēst scĭlĭcĕt īllīs* Thrācĭă, *Dīīsque īpsī grātēs ēgĕrĕ.* Ovid. EXPL. *Latissima Europæ regio, Macedoniæ et Thessaliæ finitima.* ✠ Paese dell'Europa, confinante colla Tessaglia e Macedonia.

THRŎNŬS, ī, m. *Trono.* SYN. Sŏlĭūm. EP. Aūrĕŭs, aūrātŭs, ĕbūrnŭs, āltŭs, sūblīmĭs, cŏrūscŭs, splēndēns, rēgĭŭs, rēgālĭs. PHR. Rēgĭă sēdēs. Rēgālĕ trĭbūnăl. * *Fūgĭt ĕt aūrātōs Iūpĭtĕr īpsĕ* thrŏnōs. Vetus Poeta ap. Sueton.

THŪLĒ, *et* Thȳlē, ēs, f. *Islanda.* EP. Ūltĭmă, ēxtrēmă. * *Nūmĭnă sōlă cŏlānt; tĭbĭ sērvĭăt ūltĭmă* Thūlē. Virg. EXPL. *Ultima insularum ad Borealem Europæ plagam sitarum, quæ quidem Romanis cognitæ fuerint.* ✠ L'ultima isola, che sia stata conosciuta dai Romani nell'Oceano Settentrionale.

THŪRĔŬS, *et* Tūrĕŭs, ă, ūm. Adiect. *D'incenso.* * *Dētĭs, ĕt īn vĕtĕrēs* thūrĕă *grānă fŏcōs.* Ovid.

THŪRĬBŬLŬM, *et* Tūrĭbŭlūm, ī, n. *Turibolo, incensiere.* SYN. Ăcērră.* Thūrĭbŭlūm *vīcīnum aūstrīs sācro īgnĕ vĭdēbĭs.* Germanic. in Arat.

THŪRĬFĔR, *et* Tūrĭfĕr, ă, ūm. Adiect. *Che porta incenso.* * *Ēt dŏmĭtās gēntēs,* thūrĭfĕr *īndĕ, tŭās.* Ovid.

THŪS, *et* Tūs, ūrĭs, n. *Incenso.* EP. ŏlēns, pīnguĕ, rĕdŏlēns, frăgrāns, călēns, fūmāns, sacrūm, Săbæūm, Ĕōūm. PHR. Thūrĭs ŏdōrātī glŏbŭlī. Sacrī thūrĭs hŏnōrēs. Thūrĭs ŏdŏr, văpŏr, fūmŭs. Thūrĕă dōnă. Săbæŭs, *vel* Āssȳrĭŭs ŏdŏr. Ŏdōrātō sūdāntĭă lĭgnō Thūră. PER. Thūs ădŏlĕo, īncēndo. Thūrĭs hŏnōrēs fĕro, rēddo. Thūrĕ cŏlo, ădōro, vĕnĕrŏr. Thūrĕ plāco. Thūs flāmmīs dărĕ, *vel* ūrĕrĕ. Thūră fŏcīs āddĕrĕ. Plēnā sūpplēx vĕnĕrātŭr

ăcērrā. Thūrĕ călēnt ārǣ, sērtīsquĕ rĕcēntĭbŭs hālānt.* *Ūrāntŭr pĭă* thūră *fŏcīs, ūrāntŭr ŏdōrēs.* Tibull.

THYĂDĔS, dŭm, f. plur. *Baccanti.* SYN. Băcchă, Băcchāns, Băssărĭs.* Thyădĕs *ĕffūsīs īn sŭă cōllă cŏmīs.* Ovid.

THYĂSŬS, ī, m. *Ballo ad onor di Bacco.* EP. Lĕvĭs, fŭrēns.* *īnstĭtŭīt Dăphnīs* Thyăsōs *īndūcĕrĕ Băcchō.* Virg.

THYĔSTĒS, æ, *et* stĭs, [illegible] *este.* EP. Scĕlĕstŭs, scĕlĕr[illegible]ltĕr, impūrŭs, Pĕlŏpēĭŭs.* [illegible] *ăstră* Thyĕstǣ *impŭlĭt, ĕt sŭbĭ*[illegible] *dāmnāvĭt nŏctĭbŭs āgrōs.* Lucan. FAB. *Pelopis filius ex Hippodamia, qui Atrei fratris uxorem per adulterium polluit. Atreus vero ei filium ex adulterio natum epulandum apposuit. Ob quæ flagitia sol, ne pollueretur, retrorsum cursum fertur convertisse.* ✠ Figlio di Pelope e d'Ippodamia, il quale commise adulterio con la moglie di Atreo suo fratello. Atreo poi sdegnatosi di questo, prese il figlio nato d'adulterio, e lo pose nella mensa del fratello. Dicono i poeti, che il sole rivoltasse indietro, per orrore di questa scelleraggine, il suo carro.

THYMŬM, ī, n. *Timo (erba).* EP. Dūlcĕ, suāvĕ, ŏlēns, frāgrāns, rĕdŏlēns, iūcūndūm, ŏdōrūm, Hyblǣūm. PHR. Īndĕ thymō pāscūntŭr ăpēs. Rĕdŏlēntquĕ thymō frāgrāntĭă mēllă.* *Ăd vĭŏlam, ĕt cytĭsōs, ĕt* thymă *grātă vŏcō.* Ovid.

THYRSŬS, ī, m. *Torso, ed anche tirso, o bastone coperto di frondi.* EP. Frōndēns, vĭrēns, pāmpĭnĕŭs.* .... *Ĕtĕnīm mōllēs tĭbĭ sūmĕrĕ* thyrsōs, *Tē lūstrārĕ chŏrō, săcrūm tĭbĭ pāscĕrĕ crīnēm, Fāmă vŏlăt.* Virg.

TIĀRĂ, æ, f. *et* Tĭārās, æ, m. *Mitra, tiara.* SYN. Mĭtră. EP. Pērsĭcă, Ĕōă, gēmmĕă, splēndēns, sacră, mĭcāns, rŭtĭlă.* *Ăt vĭrĭdēm gēmmīs, ĕt Ĕōæ stāmĭnĕ sylvæ Sūblĭgăt ĕxtrēmă pătrĭām cērvīcĕ* tĭārām. Val. Flac.

TĪBĔRĬS, *vel* Tibrĭs, ĭs, *vel* ĭdĭs, m. *Tevere, Tebro (fiume).* EP. Ĭtălŭs, Rōmŭlĕŭs, Mārtĭŭs, Thūscŭs, Tyrrhēnŭs, flāvŭs, ămœ̄nŭs, prǣcēps, cǣrŭlĕŭs. PHR. Tybĕrīnī flūmĭnĭs ūndă. Tibrĭs ăquǣ. Hēspĕrĭdūm rēgnātŏr ăquārūm.* *Sī quāndō* Tībrĭm, *vīcīnăquĕ* Tībrĭdĭs *ărvă īntrārō.* Virg. EXPL. *Celeberrimus Italiæ fluvius, ex Appennino defluens, Romam alluens, et apud Ostiam mare duobus ostiis intrans.* ✠ Fiume dell'Italia, il quale nasce dall'Apennino, passa per Roma, e va a sboccare vicino ad Ostia.

TĪBĬĂ, æ, f. *Tibia, piffero, flauto.* SYN. Fīstŭlă, călămŭs, ărūndo, ăvēnă, stĭpŭlă, cĭcūtă. EP. Dūlcĭs, căvă, blāndă, cănōră. PHR. Bĭfŏrēm dăt tībĭă cāntūm. Aūt ŭbĭ cūrvă chŏrōs ēdūcĭt tībĭă Băcchī. Quōquĕ fŏrāmĭnĭbŭs tībĭă blāndă sŏnăt. Tībĭă cūm lǣtōs fūndĭt ĕbūrnă mŏdōs.* *Īncĭpĕ Mænălĭōs mēcūm, mĕă* tībĭă, *vērsūs.* Virg.

TĪBĪCĔN, ĭnĭs, m. *Sonatore di piffero, o flauto.* EP. Dŏctŭs, lǣtŭs, grātŭs, blāndŭs, dūlcĭsŏnŭs.* *Tēmpŏrĭbūs vĕtĕrūm* tībīcĭnĭs *ūsŭs ăvōrūm Māgnŭs, ĕt īn māgnō sēmpĕr hŏnōrĕ fŭĭt.* Ovid.

TĪBĪCĪNĂ, æ, f. *Sonatrice di flauto o piffero.** *Ēbrĭă nōs mădĭdīs rūmpĭt* tībīcĭnă *būccīs.* Mart.

TĪGNŬM, ī, n. *Trave.* SYN. Tĭgīllūm, trābs. * *Sōrdĭdă tērgă sŭīs nĭgrō pēndēntĭă* tīgnō. Ovid.

TĪGRĬS, ĭs, *vel* ĭdĭs, m. *Tigri (fiume).* EP. Īngēns, prǣcēps, tŭmĭdŭs, cĕlĕr, răpĭdŭs, vĭŏlēntŭs, Ărmĕnĭŭs, Băbylōnĭŭs.* *Ăut Ărărīm Pārthŭs bĭbĕt, ăut Gērmānĭă* Tigrĭm. Virg. HIST. *Insignis Asiæ fluvius, in Arme-*

*nia maiore ortus, per Mediam, lacum Arethusam, Arabiam, et Persiam fluens.* ✠ Fiume dell'Asia, il quale ha origine nell'Armenia maggiore, e passa per la Media, e pel lago d'Aretusa, per l'Arabia, e per la Persia. ‖ *Tigre (animale).* EP. Ārmĕnĭă, răbĭdă, Hīrcānă, īmmānĭs, ātră, fĕră, sævă, dīră, crūdēlĭs, pēssĭmă. PHR. Tigrĭs Hīrcānīs gĕnĕrātă sўlvīs. Săltĭbŭs ērrāns. Măcŭlīs vărĭātă. Crŭōrĭs, *vel* cædĭs ăvĭdă. Crŭōrēm sĭtĭēns. Āmīssō pērcĭtă, *vel* cōncĭtă fœtū. * ... *dūrīs gĕnŭĭt tē cautĭbŭs hōrrēns Caucăsŭs, Hўrcānæque ădmōrūnt ūbĕră* tĭgrēs. Virg.

TĬLĬĂ, æ, f. *Tiglio (albero).* * Nēc tĭlĭæ *lævēs ĕt tōrnō rāsĭlĕ bŭxūm.* Virg.

TĪMĀVŬS, ī, m. *Timavo.* EP. Aūsŏnĭŭs, Vĕnĕtŭs, vărĭŭs, mūltĭplēx. * *Rĕgnă Lĭbūrnōrūm ĕt fōntēm sŭpĕrārĕ* Tīmāvī. Virg. EXPL. *Fluvius iuxta Aquileiam in Italia, e septem fontibus oriens.* ✠ Fiume che nasce da sette fonti, vicino ad Aquileia.

TĬMĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Temere, aver paura.* Act. SYN. Ēxtĭmēsco, pērtĭmēsco, vĕrĕŏr, mĕtŭo, fōrmīdo, trĕpĭdo, hōrrĕo, păvĕo. PHR. Tĭmōrĕ hōrrĕo. Mĕtū trĕmo, *vel* trĕpĭdo. Fōrmīdĭnĕ pāllĕo. Mĕtū tūrbŏr, ăgĭtŏr. PER. Trĕpĭdăt păvĭdā fōrmīdĭnĕ pēctŭs. Cōncŭtĭt ōssă trĕmŏr. Mēns trĕpĭdō pālpĭtăt ægră mĕtū ōllī sōmnūm īngēns rūpĭt păvŏr. Quōd sī tāntŭs hăbēt mēntēs ēt pēctŏră tērrŏr. ōbstŭpŭērĕ ănĭmī, gĕlĭdūsquĕ pĕr īmă cŭcūrrĭt ōssă trĕmŏr. Mĭhi frīgĭdŭs hōrrŏr Mēmbră quătĭt, gĕlĭdūsquĕ cŏĭt fōrmīdĭnĕ sānguĭs. Āt iŭvĕni ōrāntī sŭbĭtŭs trĕmŏr ōccŭpăt ărtūs. Stăt pĕcŭs ōmnĕ mĕtū mūtūm. īllĕ dĭū păvĭdūs părĭtĕr cūm mēntĕ cŏlōrēm Pērdĭdĕrăt, gĕlĭdōquĕ cŏmæ tērrōrĕ rĭgēbānt. Gĕlăt ōssă păvŏr, grēssūsquĕ trĕmīscūnt. Pāllŭĭt, ēt sŭbĭtō gĕnŭă īntrĕmŭērĕ tĭmōrĕ. Īctă rĕpēntīnō sălĭūnt præcōrdĭă mōtū. ōră mĕtū pāllēnt, līnguām sŭă vērbă rĕlīnquūnt. * ... *tū nē quă părēntĭs Iūssă* tĭmē; *neū præcēptīs pārērĕ rĕcūsa.* Virg.

TĬMĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Pauroso, timido, di poco animo.* SYN. Trĕpĭdŭs, păvĭdŭs. PHR. Tĭmōrĕ, mĕtū, *vel* fōrmīdĭnĕ pāllēns. Tĭmōrĕ ēxsānguĭs. Mĕtū trĕpĭdŭs, īmbēllĭs, sēgnĭs, īgnāvŭs. Mĕtŭēns pĕrīclī. * ... tĭmĭdī *dāmæ,* [illegible]*uĕ fŭgācēs Nūnc īntērquĕ cănēs,* [illegible]*rcūm tēctă văgāntŭr.* Virg.

TĬMŎR, ōrĭs, m. *Timore, paura.* SYN. Mĕtŭs, fōrmīdo, păvŏr, tērrŏr, hōrrŏr, trĕmŏr. EP. Ānxĭŭs, sōllĭcĭtŭs, trĕpĭdŭs, păvĭdŭs, mœstŭs, īnfēlīx, sŭbĭtŭs, rĕpēntīnŭs, dŭbĭŭs, ăncēps, āttŏnĭtŭs, frīgĭdŭs, hōrrēndŭs, gĕlĭdŭs, īnsōmnĭs. PHR. Ægrōs sĭmŭlăt mēntĭtă tĭmōrēs. Pŏsĭtō lūctū, mœstōquĕ tĭmōrĕ. ōtĭă sēgnĭtĭēm părĭūnt, trĕpĭdūmquĕ tĭmōrēm. * *Crēdo ĕquĭdēm, nēc vānă fĭdēs, gĕnŭs ēssĕ Dĕōrūm: Dēgĕnĕrēs ănĭmōs* tĭmŏr *ārgŭĭt.* Virg.

TĬNĔĂ, æ, f. *Tignuola, tarma, tarlo.* * ... *cuī strāgŭlă vēstĭs, Blāttărūm āc* tĭnĕārum *ĕpŭlæ, pūtrēscăt īn ārcā.* Hor.

TĬNGO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ, *Tingere.* Act. SYN. Īmbŭo, cŏlōro. ‖ *Bagnare,* SYN. Mădĕfăcĭo, mērgo, īmmērgo. PHR. Cŏlōrĕ īnfĭcĭo, lĭno, īllĭno, ōblĭno, īmbŭo. PER. Āssўrĭō fūcātŭr lānă vĕnēnō. Ālbēntēs īnvērtĕrĕ lānās. Āssўrĭō bĭbŭlās tīngēbāt mūrĭcĕ lānās. * *Huc, pătĕr ō Lēnæe, vĕnī: nūdātăquĕ mūstō* Tīngĕ *nŏvō mēcūm dīrēptīs crūră cŏthūrnīs.* Virg.

TĪNNĬO, īs, īvī, *vel* ĭī, ītūm, īrĕ. *Squillare, tintinnire, tintinnare.* Neut. SYN. Tīntĭno. PHR. Tīnnītūm dō, ēdo. Tīnnītū aūrās, *vel* āĕră pūlso, fĕrĭo. * *Mātrōnæ tăcĭtæ spēctēnt, tăcĭtæ*

*rīdĕānt Cănōra hīc vōcĕ sŭā* tīnnīrĕ *tēmpĕrĕnt.* (Iamb.) Plaut.

TĪNNĪTŬS, ūs, m. *Tintinnio, squillo.** *Ærăquĕ* tīnnītūs *ærĕ rĕpūlsă dăbūnt.* Ovid.

TĪNNŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Risuonante, stridulo.* SYN. Strīdēns, ărgūtŭs.* *Iactāntēm Phărĭă* tīnnŭlă *sīstră mănū.* Ovid.

TĪNTĪNNĀBŬLŬM, ī, n. *Campanello.** *Tōt părĭtĕr pēlvēs, tōt* tīntīnnābŭlă *dīcās Pūlsārī.* Iuv.

TĪSĬPHŎNĒ, ēs, f. *Tisifone.* EP. Crūdēlĭs, pāllĭdă, ūltrīx, īmpēxă, sævă, tōrvă, crŭēntă, īmprŏbă. PER. Cōntĭnŭō sōntēs ūltrīx āccīnctă flăgēllō Tīsĭphŏnē quătĭt īnsūltāns, tōrvōsquĕ sĭnīstrā īntēntāns ānguēs, vŏcăt āgmĭnă sævă sŏrōrūm.* Tīsĭphŏnē*que īmpēxă fĕrōs prō crīnĭbŭs ānguēs.* Tibull. FAB. *Una ex tribus Furiis, vindictam et cædem spirans.* ✠ Una delle tre furie, che dicesi spiri strage e vendetta.

TĪTĀN, ānĭs, m. *Titano, fratello di Saturno, o il Sole.* SYN. Sōl, Phœbŭs, Ăpōllo, Hўpĕrīōn. EP. Aūrĕŭs, rŭtĭlŭs, splēndēns, cælēstĭs, flāmmĭfĕr, īgnĕŭs, lūcĭdŭs.* *Rēspĭcĭēt* Tītān *āctās ŭbĭ tērtĭŭs īdūs.* Ovid. FAB. *Cœli et Vestæ filius, frater Saturni natu maior, cui ius suum ea lege cessit, ne quam sobolem masculam educaret, ut cœli imperium ad liberos suos rediret. Verum cum aliter factum intelligeret, una cum filiis suis, qui et Titanes dicebantur, bellum fratri intulit, eumque devictum in vincula coniecit; sed hic ab Iove tandem est liberatus. Titanis filius fuit Hyperion, pater Solis; unde poetæ Titanem pro ipso Sole accipiunt.* ✠ Figlio del Cielo e di Vesta, e fratello maggiore di Saturno, a cui rinunziò il suo diritto con questo patto, che non allevasse alcun figlio maschio, acciocchè la corona ritornasse ai suoi figli; ma non osservati i patti, accompagnato da' suoi figli, mosse guerra al fratello, ed avendolo vinto, lo mise prigione: ma fu finalmente liberato da Giove. Iperione fu figlio di Titano, padre del Sole; perciò i poeti prendono Titano pel Sole.

TĪTĀNĒS, ūm, m. plur. *Giganti.* EP. Fĕrī, vāstī.* ... *scīmŭs, ŭt īmpĭōs* Tītānās, *īmmānēmquĕ tūrmām Fūlmĭnĕ sūstŭlĕrĭt cădūcō.* (Alc.) Hor. EXPL. *Titanis et Terræ filii, qui bellum Saturno intulerunt. Ex eorum a Iove occisorum sanguine Terra Gigantes protulit.* ✠ Figli di Titano e della Terra, i quali fecero guerra contro Saturno. Fingono i Poeti, che la terra bagnata dal sangue dei Giganti uccisi da Giove producesse altri Giganti.

TĪTĀNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Titano.** *Hīc gĕnŭs āntīquūm tērræ,* Tītānĭă *pūbēs.* Virg.

TĪTHŌNŬS, ī, m. *Titone.* Tīthōnī *crŏcĕūm līnquēns aūrōră cŭbīlĕ.* Virg. FAB. *Laomedontis Troianorum Regis filius, qui ob formæ præstantiam ab Aurora raptus est, et in Æthiopiam advectus, ubi et Memnonem ex ea genuit. Fabulantur poetæ, hunc longissimam vitam ab Aurora petiisse, eaque impetrata, cum plurimas ætates vixisset, decrescente quotidie ex senio corpore; tandem in cicadam versum fuisse.* ✠ Figlio di Laomedonte re di Troia, il quale fu portato via dall' Aurora sopra del suo carro nell' Etiopia, da cui ebbe un figlio chiamato Memnone. Fingono i poeti, che dopo d'esser vissuto lungo tempo per favore fattogli dall' Aurora, lo cangiasse poi in una cicala.

TĪTĪLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Solleticare, titillare.* Act. SYN. Dēlĭnĭo, mūlcĕo, āllĭcĭo, dēlēcto. * Tītīllārĕ *măgĭs sēnsŭs, quām lædĕrĕ pōssūnt.* Lucr.

TĬTŬBO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Vacillare, esitare, titubare.* Neut. SYN. Nūto, lābo, văcillo. * *Făc*, tĭtŭbēt *blæsō sŭbdŏlă lĭnguă sŏnō*. Ovid.

TĬTŬLŬS, ī, m. *Titolo.* EP. Illūstrĭs, sŭpērbŭs, clārŭs. * *Cŭmquĕ dŭcŭm* tĭtŭlĭs *oppĭdă căptă lĕgĕt*. Ovid.

TĬTȲŬS, ȳī, m. *Tizio.* EP. Ingēns, Immānĭs, ĭmpĭŭs, aŭdāx. PHR. Cuī rōstrō vŭltŭr ădūncō Immōrtālĕ iĕcŭr tŭndĭt, lănĭăt, *vel* lăcĕrăt. * *Pōrrēctŭsquĕ nŏvēm* Tĭtyŭs *pēr iŭgĕră tērræ Assĭdŭās ātrō vĭscĕrĕ pāscit ăvēs.* Tibull. FAB. *Iovis filius, ex Elara, Terræ alumnus, corporis magnitudine immensa. Hic cum Latonæ vim inferre conatus esset, Iovis fulmine ictus, aut telis Apollinis confixus dicitur, et ad inferos detrusus, ubi humi exporrectus novem terræ iugera occupat, iecurque perpetuo renascens, vulturi exedendum præbet.* ✠ Figlio di Giove e d'Elara, il quale fu allevato in una caverna sotto terra, gigante di maravigliosa statura: volendo questi sforzare Latona fu ucciso da Giove con un fulmine, o da Apolline con una saetta, e fu cacciato nell'Inferno, dove disteso per terra occupa la spazio che può arare un paio di buoi in nove giorni, ed il di lui fegato sempre rinascendo, pasce due grandi avvoltoii.

TMŌLŬS, *et* Tĭmōlŭs, ī, m. *Monte della Lidia, ov'è la sorgente del fiume Pattolo.* * ... *rĭgĕt ărdŭŭs ăltō* Tmōlŭs *ĭn āscēnsū, clīvōque ēxtēntŭs ŭtrōquĕ Sărdĭbŭs hĭnc, ĭllĭnc părvĭs fĭnĭtŭr Hȳpæpĭs*. Ovid. * *Dēsĕrŭērĕ sŭī Nȳmphæ vīnētă* Tĭmōlī. Id.

TŎGĂ, æ, f. *Cappa, toga.* SYN. Chlămȳs, pāllă. EP. Lōngă, illūstrĭs, flēxă, dĕcōră, Rōmānă, pŭrpŭrĕă. * *Rēstăt, ĕt ĭnvĕnĭăm, quārē* tŏgă *lĭbĕră dētŭr Lŭcĭfĕrĭs pŭĕrĭs, cāndĭdĕ Băcchĕ, tŭĭs*. Ovid.

TŎGĀTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Togato, in toga.* * *Rōmānōs rērŭm dŏmĭnōs gēntēmquĕ* tŏgātăm. Virg.

TŎLĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Tollerare, soffrire.* Act. SYN. Pătĭŏr, fĕro, pērfĕro, sūstĭnĕo. * ... *sŭb tē* tŏlĕrārĕ *măgĭstrō Mīlĭtĭam, ēt grăvĕ mārtĭs ŏpŭs, tŭă cērnĕrē făctă assuēscăt.* Virg.

TŎLLO, ĭs, sūstŭlī, sūblātŭm, ĕrĕ. *Alzare, levare in alto.* Act. SYN. Extōllo, āttōllo, ēvĕho, ēffĕro. || *Torre, togliere.* SYN. Răpĭo, aūfĕro. * *Nōs tămĕn hæc quōcŭmquĕ mŏdō tĭbĭ nōstră vĭcĭssĭm Dīcēmŭs, Dăphnĭnquĕ tŭŭm* tōllēmŭs *ăd āstră*. Virg.

TŎLŌSĂ, æ, f. *Tolosa, città famosa nella Guascogna.* SYN. Tēctŏsăgŭm. EP. Antīquă, vĕtŭs, clāră, īnclĭtă, pŏtēns, dīvĕs, dōctă, făcūndă, pŏpŭlōsă, splēndĭdă, cĕlebrĭs.* *Mārcŭs Pāllădĭæ nōn īnfĭcĭāndă* Tŏlōsæ *Glōrĭă*. Mart.

TŎLŌSĀNŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di Tolosa.* SYN. Tŏlōsās, ātĭs, Tēctosăgŭs.* *Quī* Tŏlōsānăm *tĕnŭĭt căthēdrăm*. (Sapph.) Sid.

TŎMĀCŬLŬM, ī, n. *Mortadella, salsicciotto.** *Exta, ēt cāndĭdŭlī dīvīnă* tŏmācŭlă *pōrcī*. Iuv.

TŎNĀNS, tĭs, m. *Sovrannome di Giove.* SYN. Iūpĭtēr, āltĭtŏnāns. PHR. Pătēr ōmnĭpŏtēns. Quī fĕră tērrĭbĭlī iăcŭlātŭr fūlmĭnă dēxtrā.* *Ad pĕnētrālĕ Nŭmæ Căpĭtōlīnŭmquĕ* Tŏnāntēm. Ovid.

TŎNDĔO, ēs, tŏtŏndī, tōnsŭm, ērĕ. *Tosare.* Act. SYN. Dētōndĕo, āttōndĕo, scīndo, ābscīndo, rĕsĕco. PHR. Nūnc lætŭs ĭn ŭmbrā Tōndēbĭt nĭvĕæ splēndēntĭă vēllĕră lānæ. Sīc cŏmă, sīc dōctā bārbă rĕsēctă mănū. * *Illĕ cŏmăm mōllĭs iăm tŭm* tōndēbăt *ăchāntī*. Virg.

TŎNĬTRŬS, ūs, m. in ablat. singulari, Tŏnitrū, et in dat. plurali Tŏni-

trĭbŭs: item Tŏnitrŭūm, ī, n. et in plurali Tŏnitrŭă, *Tuono*. EP. Cŏrŭscūm, sŏnōrūm, raŭcūm, hōrrēndūm, rĕpēntīnūm, tērrĭfĭcūm, rĕbŏāns, hōrrĭsŏnūm, tērrĭbĭlĕ, æstīvūm. PHR. Mĭcăt īgnĕŭs æthĕr Cūm sŏnĭtū. Hūmānās crĕpĭtānt mōtūră tŏnītrŭă mēntēs. Māgnŭs ăb æthĕrĕō pērsŏnăt āxĕ frăgŏr.* *Tēmpēstās sĭnĕ mōrĕ fŭrĭt, tŏnĭtrūquĕ trĕmīscūnt Ārdŭă tērrārum ĕt cāmpī*. Virg.

TŎNO, ās, ŭī, ĭtūm, ārĕ. *Tonare*. Neut. SYN. Strĕpo, crĕpo, fŭlgŭro, fŭlmĭno. PHR. Cælūm tŏnăt ōmnĕ tŭmūltū. Tŏnăt āltī Rēgĭă cælī. Tōtō rĕsŏnānt tŏnitrŭă cælō. Intĕrĕā māgnō mīscērī mūrmŭrĕ cælūm. Māgnŭs ăb æthĕrĕō pērsŏnăt āxĕ frăgŏr. Nĕc fŭlmĭnĕ tāntī Dīssĭlĭūnt crĕpĭtūs. Ĭtĕrūm ātquĕ ĭtĕrūm frăgŏr īntŏnăt īngēns. Tērră trĕmĭt, fūgērĕ fĕræ, ēt mōrtālĭă cōrdă Pĕr gēntēs hŭmĭlĭs strāvĭt păvŏr.* ... *rīpæquĕ, lăcūsquĕ Rēspŏnsānt cīrca, ĕt cælum* tŏnăt *ōmnĕ tŭmūltu*. Virg.

TŌNSŎR, ōrĭs, m. *Barbiere*. EP. Dŏctŭs, pĕrītŭs, dēxtĕr, sōlērs. PHR. Fērrō rĕsĕcārĕ căpīllōs Dŏctŭs.* *Sī cūrātŭs ĭnæquālī* tōnsōrĕ *căpīllōs ŏccūrro, rīdēs*. Hor.

TŌNSŪRĂ, æ, f. *Tosatura, tonditura, tonsura*.* *Nĕc mālĕ dēfōrmēt rĭgĭdōs* tōnsūră *căpīllos*. Ovid.

TŎNŬS, ī, m. *Tuono, suono*. SYN. Sŏnŭs. EP. Grātŭs, cănōrŭs, dūlcĭs, suāvĭs, dūlcĭsŏnŭs.* *Tædĭă dulcĭsŏnīs aufĕrĕt* īllă tŏnīs. Mart. Capel.

TŎRCŬLĂR, ārĭs, n. *Strettoio, torcitoio, torchio*. SYN. Prælūm.* *Calcatarŭs ĕrat quī sōlus* tōrcŭlăr *altum*. Fort.

TŎREŬMĂ, ătĭs, n. *Intaglio, opera fatta al torno*. SYN. Ănaglȳptūm. EP. Clārūm, cælātūm, aūrĕūm.* *Sĕd Sūrrēntīnæ lĕvĕ* tŏreūmă *rŏtæ*. Mart.

TŎRMĒNTŬM, ī, n. *Tormento, supplizio*. SYN. Pœnă, crŭcĭātŭs, sūpplĭcĭūm. || *Dolore, male*. SYN. Dŏlŏr, mălūm.* *Īnvĭdĭa Sĭcŭlī nōn ĭnvēnērĕ tўrānnī Māius* tōrmēntūm. Hor. || *Strumento da lanciare, artiglieria*. SYN. Ărĭēs, bālīstă, cătăpūltă. EP. Fērrĕūm, dūrūm, ænĕūm, crūdēlĕ, Mārtĭūm, bēllĭcūm. PHR. Īnstrūmēntă nŏcĭs. Fūlmĭnĕās ĭăcŭlāntĭă glāndēs. Fīrmōs stērnēntĭă mūrōs. Īgnĕ sūlphŭrĕō răpĭdās ĭăcĭēntĭă glāndēs.* ... *Ēxcūssūs Ăcōntĕus Fūlmĭnĭs īn mōrem, aūt* tōrmēntō *pōndĕrĭs ăctī, Præcĭpĭtāt lōnge, ĕt vītam dīspērgĭt īn aurās*. Virg.

TŌRNŬS, ī, m. *Torno, istromento da tornire*.* *Lēntă quĭbūs făcĭlī* tōrnō *sŭpĕrāddĭtă vītĭs*. Virg.

TŎRŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Muscoloso, carnoso, nerboruto*. SYN. Nērvōsŭs, lăcērtōsŭs, rōbūstŭs.* *Hīs pŏpŭlus rīdēt, multumquĕ* tŏrōsă *iŭvēntūs*. Pers.

TŎRPĒDO, ĭnĭs, f. *Torpore*. SYN. Tōrpŏr, stŭpŏr. || *Torpedine (pesce)*. EP. Sōlērs, tēctă. PHR. Nātūrām iŭvăt īpsă dŏlīs, lōngēquĕ pĕr ūndās Pīgră vĕnēnātīs ēffūndīt flāmĭnă vēnīs. Ēmĭcăt hōrrŏr ăquīs, ēt pēndŭlă fīlă sĕcūtŭs. Trānsĭt ărūndĭnĕōs ārcānō frīgŏrĕ nōdōs.* *Quīs nōn īndŏmĭtam mīræ* tōrpēdĭnĭs *ārtēm Audĭĭt?* Claud.

TŎRPĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser torpido*. Neut. SYN. Stŭpĕo, tōrpēsco.* *Hoc flētu concūssi ănĭmī, mæstūsquĕ pĕr ōmnēs īt gĕmĭtus;* tōrpēnt *īnfrāctæ ad prælĭă vīrēs*. Virg.

TŎRPĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Ch'è torpido, stupido*. SYN. Tōrpēns, tōrpēscēns.* Tōrpĭdă *suprēmōs pătĭtur iam caudă trĕmōrēs*. Auson.

TŎRPŎR, ōrĭs, m. *Torpore*. SYN. Stŭpŏr, lānguŏr. EP. Sēgnĭs, lānguĭdŭs, mōllĭs, tūrpĭs, crāssŭs.* *Ēt sĭmĭlīs mōrtī pēctŏră* tōrpŏr *hăbēt*. Ov.

TŎRQUĀTŬS, ī, m. *Torquato.* * *Quĭn Dĕcĭos, Drūsōsquĕ prŏcŭl, sævumquĕ sĕcūrī Aspĭcĕ* Tŏrquātum, *ĕt rĕfĕrĕntĕm sĭgnă Cămĭllŭm.* Virg. EXPL. *Cognomen Titi Manlii, a torque impositum, quem occiso ad Anienem Gallo detraxit.* ✠ Soprannome di Tito Manlio postogli per un collare che prese ad un capitano francese ucciso da esso.

TŎRQUĔO, ēs, tŏrsī, tŭm, ĕrĕ. *Torcere, piegare.* Act. SYN. Intŏrquĕo, flēcto. || *Tormentare.* SYN. Crŭcĭo, ēxcrŭcĭo, āngo, vēxo. || *Gettare, lanciare.* SYN. Mĭtto, iăcŭlo, vibro. * *Sēnsĭt, ĕt ăd sŏnĭtum vŏcĭs vēstĭgĭă* tŏrsĭt. Virg.

TŎRQUĬS, ĭs, m. et f. *Collare, collana.* SYN. Tŏrquēs, mŏnīlĕ. EP. Aŭrĕŭs, ænĕŭs, mĭcāns, rŭtĭlŭs. * Tŏrquĭs *ăb ĭncīsā dĕcĭdĭt ūncă gŭlā.* Prop.

TŎRRĒNS. tĭs, m. *Torrente.* EP. Ăquōsŭs, præcēps, sŭbĭtŭs, tŭmĭdŭs, răpāx, răpĭdŭs, vĭŏlēntŭs. PHR. Ŭndĭs plŭvĭālĭbŭs aūctŭs. PER. Răpĭdŭs mōntānō flūmĭnĕ tŏrrēns. Stērnĭt ăgrōs, stērnĭt sătă lætă, bŏūmquĕ lăbōrēs. Præcĭpĭtēsquĕ trăhĭt sȳlvās, ēxēsăquĕ mōntĭs Sāxă rŏtăt. Sāxă rŏtāntĭă lātē Intŭlĕrāt tŏrrēns, ărbūstăquĕ dīrŭtă rīpīs. Dăt sŏnĭtŭm sāxīs ēffūsō vŏrtĭcĕ tŏrrēns. * *Flūmĭnĕ pĕrpĕtŭō* tŏrrēns *sŏlĕt ăcrĭŭs īrĕ.* Ovid.

TŎRRĔO, ēs, ŭī, tōstŭm, ĕrĕ. *Seccare, abbrustolire, cuocere, arrostire.* Act. SYN. Ăsso. || *Riardere, abbruciare.* SYN. Ūro, pĕrūro, ēxūro, crĕmo.* *Pĭnguĭăque ĭn vĕrŭbŭs* tŏrrēbĭmŭs *ēxtă cŏlūrnĭs.* Virg.

TŎRRĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Secco, seccato, arido, acceso, abbruciato.* SYN. Sĭccŭs, ārĭdŭs, ūstŭs, pĕrūstŭs. * . . . *iăm vĕnĭt æstăs* Tŏrrĭdă, *iăm lætō tŭrgēnt ĭn pălmĭtĕ gēmmæ.* Virg.

TŎRRĬS, ĭs, m. *Tizzone.* EP. Ăccēnsŭs, ārdēns, flāmmāns, flāmmĭgĕr, ĭgnĕŭs, fŭmōsŭs.* *Fūnĕrĕŭm* tŏrrēm *mĕdĭōs cōnĭĕcĭt ĭn ĭgnēs.* Ovid.

TŎRTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Torto, piegato, ritorto.* * . . . *fĭt* tŏrtĭlĕ *cōllō Aūrum ĭngēns cŏlŭbĕr, fĭt lōngæ tænĭă vĭttæ, Innĕctĭtquĕ cŏmās, ĕt mēmbrīs lūbrĭcŭs ērrăt.* Virg.

TŎRTŎR, ōrĭs, m. *Tormentatore, carnefice.* SYN. Cārnĭfēx. EP. Atrōx, dīrŭs, sævŭs, crūdēlĭs, īmmītĭs, ĭnhūmānŭs. PHR. Lēgūm vīndēx. Cŏrpŏră dīscrŭcĭāns. PER. Crūdēlī iŭgŭlūm trādĕrĕ cārnĭfĭcī. Quēm scĕlĕrātōrūm mĕtŭĭt mălă tūrbă nĕpōtūm. Cūiŭs ăd āspēctūm făcĭēs fūnēstă lătrōnĭs Păllĕt. * . . . *quŏtĭēs ălĭquĭs* tŏrtŏrĕ *vŏcātō, Ūrĭtŭr ārdēntī prŏptĕr dŭō lĭntĕă fērrō.* Iuv.

TŎRŬS, ī, m. *Letto.* SYN. Cŭbīlĕ, lēctŭs, strātŭm, thălămŭs. || *Muscolo.* SYN. Lăcērtŭs, nērvŭs. EP. Mōllĭs, plūmĕŭs, plăcĭdŭs, iŭgālĭs, gĕnĭālĭs. PHR. Dēfēssă tŏrō cūm mēmbră rĕpōnĭt. Tŏrīs iūssī dīscūmbĕrĕ pīctīs. Ăd mōllēs mēmbră rĕsōlvĕ tŏrōs. Dōrmĭt ĕt īn plūmā pūrpŭrĕōquĕ tŏrō.* *Ăt sĭbĭ quĭsquĕ dăpēs, ĕt fēstās ēxtrŭĕt ăltē Cēspĭtĭbŭs mēnsās, cēspĭtĭbūsquĕ* tŏrōs. Tibull.

TŎT. Adiect. plur. Indecl. *Tanti.* * . . . *Hīc ūnă ē mŭltīs, quæ māxĭmă nātū, Pȳrgō,* tŏt *Prĭămī nātōrūm rēgĭă nūtrīx.* Virg.

TŎTĬDĔM. Adiect. plur. Indecl. *Altrettanti, a doppio.* * *Ērrāmŭs pĕlăgō* tŏtĭdēm *sĭnĕ sīdĕrĕ nōctēs.* Virg.

TŎTĬĒS. Adverb. *Tante volte.* * *Quōs ĕgŏ sūm* tŏtĭēs *iăm dēdĭgnātă mărītōs.* Virg.

TŌTŬS, ă, ŭm. Adiect. *Tutto.* SYN. Ōmnĭs, cūnctŭs.* *Ēt pĕnĭtŭs* tōtō *dīvīsōs ōrbĕ Brĭtānnōs.* Virg.

TŎXĬCŬM, ī, n. *Tossico, veleno.* SYN. Vīrŭs, vĕnēnŭm. EP. Atrŭm, dī-

rūm, lēthālĕ, mōrtĭfĕrūm.* *Aspĭcĭs ĕt mĭttĭ sŭb ădūncō tōxĭcă fĕrrō; Ĕt tēlūm causās mōrtĭs hăbērĕ dŭās.* Ov.

TRĂBĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Da trave.* SYN. Ărbŏrĕŭs, rōbŏrĕŭs. || *Grosso, grande.* SYN. Īngēns, īmmēnsŭs.* ... *at fērvĭdŭs ădvŏlăt hăstā, Mēssāpŭs, tēlōque ōrāntēm mūltă* trăbālī *Dēsŭpĕr āltŭs ĕquō grăvĭtĕr fĕrĭt.* Virg.

TRĂBĔĂ, æ, f. *Trabea, abito antico degli auguri, e dei re.* *Ipsĕ Quĭrīnālī lĭtŭō, pārvāquĕ sĕdēbăt Sūccīnctŭs* trăbĕā *lævāque āncīlĕ gĕrēbăt Pīcŭs, ĕquūm dŏmĭtŏr.* Virg.

TRĂBĔĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Vestito di trabea.* * *Hōc ĭgĭtŭr vīdĭt* trăbĕātī *cūră Quĭrīnī.* Ovid.

TRĂBS, trăbĭs, f. *Trave.* SYN. Rōbŭr, tīgnūm. EP. Fīrmă, īngēns, sŏlĭdă, frāxĭnĕă, ărbŏrĕă, ăcērnă, ăbĭēgnă. PHR. Trăbĭbŭs cōntēxtŭs ăcērnīs Stārĕt ĕquŭs.* ... *iamque ēxcīsā* trăbĕ *fīrmă căvāvĭt Rōbŏra, ĕt īngēntēm lātō dĕdĭt ōrĕ fĕnēstrām.* Virg.

TRĂCTĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Trattabile, maneggevole, affabile.* SYN. Mānsuētŭs, bĕnīgnŭs, dŏcĭlĭs, făcĭlĭs.* ... *sĕd nūllīs īllĕ mŏvētŭr Flētĭbŭs, aūt vōcēs ūllās* trāctābĭlĭs *audĭt.* Virg.

TRĀCTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Toccare, trattare, maneggiare.* Act. SYN. Tāngo, cōntīngo, āttrēcto, cōntrēcto. || *Lenificare, lisciare.* SYN. Mūlcĕo, lēnĭo. || *Disputare, discorrere, trattare di alcuna cosa.* SYN. Dĭspŭto, dĭssĕro.* ... *seū pŭĕr ūnctīs* Trāctāvĭt *mănĭbŭs călĭcēm, dūm fūrtă lĭgūrĭt.* Hor.

TRĀCTŬS, ūs, m. *Piaggia.* SYN. Rĕgĭo, tērră, sŏlūm, ōră, plāgă. || *Serie, tratto.* SYN. Sĕrĭēs PHR. Ĕt tērræ, trāctūsquĕ mărĭs. Flāmmārūm lōngōs ālbēscĕrĕ trāctŭs. Sūrgēns trāctū laūrŭs ĕōdēm.* ... *sŭbĭtō cūm tābĭdă mēmbrīs, Cōrrūptō cælī* trāctū, *mĭsĕrāndăquĕ vēnĭt Ārbŏrĭbŭsquĕ, sătĭsquĕ lŭēs, ĕt lētĭfĕr ānnŭs.* Virg.

TRĀDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Consegnare, raccomandare.* Act. SYN. Dō, trĭbŭo, lārgĭŏr. || *Insegnare, raccontare.* SYN. Nārro, dŏcĕo.* *Dīc mĭhĭ, Dāmœtā cūiūm pĕcŭs? ān Mĕlĭbœī? Nōn; vērum Ægōnĭs; nūpĕr mĭhĭ* trādĭdĭt *Ægōn.* Virg.

TRĀDŪCO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Menar da un luogo all'altro.* Act. SYN. Dūco, ăgo, trāĭcĭo.* *Mē mĕă paūpĕrtās vītæ* trādūcăt *ĭnērtī.* Tibull.

TRĂGĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *et* Trăgĭcŭs, ī, m. *Tragico.* * *Nām spīrăt* trăgĭcūm *sătĭs, ĕt fēlīcĭtĕr audĕt.* Hor.

TRĂGŒDĬĂ, æ, f. *Tragedia.* EP. Sacră, prŏfānă, trīstĭs, sĕvēră, grăvĭs, fūnēstă. * *Vēnĭt ĕt īngēntī vĭŏlēntă* trăgœdĭă *pāssū:* Ovid. EXPL. *Tragœdi utebantur* syrmate *et* cothurno; *unde* syrma *et* cothurnus *pro ipsa tragœdia sumuntur apud poetas.* ✠ Li rappresentatori di tragedie servivansi di una veste lunga e de' coturni: dal che i poeti si servono di queste voci *Syrma* e *Cothurnus;* per lo stesso nome di tragedia.

TRĂGŒDŬS, ī, m. *Colui che recita tragedie.* SYN. Trăgĭcŭs.* ... *fŭĭt haūd īgnōbĭlĭs Ārgīs Quī sē crēdēbăt mīrōs audīrĕ* trăgœdōs. Hor.

TRĂGŬLĂ, æ, f. *Sorta d'arme da lanciare, o sorta di rete da pescare, tramaglio.* * ... *Nērĭtĭā Mēnīngĕ sătŭs, cuī* trăgŭlă *sēmpĕr Fūlmĭnĕam ārmābăt, cĕlĕbrātūm mīssĭlĕ, dēxtrām.* Sil.

TRĂHO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Tirare.* Act. SYN. Āttrăho, dīstrăho, dūco, răpĭo, răpto. || *Allettare, spingere.* SYN. Īmpēllo, āllĭcĭo. PHR. Cōrpŭs circūm mœnĭă rāptăt. Trăhĭt sŭă quēmquĕ vŏlūptās.* *Ēccĕ mănūs iŭvĕnem īntĕrĕā*

*pōst tērgŭ rĕvīnctum Pāstōrēs māgno ad rēgēm clāmōrē* trăhēbānt. Virg.

TRĀĬCĬO, ĭs, ēcī, ēctūm, ĕrĕ. *Gettar di là, lanciar oltre, trapassare, trafiggere.* Act. SYN. Trānsĕo, trānsvĕho, trānsfŏdĭo, trānsădĭgo.* Trāĭcĭās *cĕlĕrī strēnŭă mēmbră pĕdĕ.* Ovid.

TRĀMĔS, ĭtĭs, m. *Strada stretta, e men battuta, sentiero, calle, scortatoia.* SYN. Vĭă, ĭtĕr, cāllĭs, sēmĭtă. * *Hōc sŭpĕrātĕ iŭgum, ēt făcĭlī iam* trāmĭtĕ *sīstām.* Virg.

TRĀNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Passare notando.* Act. SYN. Trānsnăto, ēnăto, trānsĕo, trānsmĭtto, trāĭcĭo. PHR. Intĕrrĭtă Tībrĭm Trānāvīt, frāngēns ūndām pŭĕrīlĭbŭs ŭlnīs. Trānsnārĕ sŏnōrās Tōrrēntūm fŭrĭās. Ēt flŭvĭūm vīnclīs īnnārēt Clœlĭă rūptīs.* *Illās dūcĭt ămōr trāns Gārgără, trānsquĕ sŏnāntēm Āscănĭum; sŭpĕrānt mōntēs, ēt flūmĭnă* trānānt. Virg.

TRĀNQUĬLLĬTĀS, ātĭs, f. *Tranquillità, calma.* SYN. Quĭēs, pāx. EP. Grātă, iūcūndă, sĕrēnă, plăcĭdă, ōptātă, spērātă. PHR. Trānquillæ ōtĭă mēntĭs. Pācĭs ămīcă quĭēs. Plăcĭdī clēmēntĭă cælī. Tēmpĕrĭēs plăcĭdīssĭmă cælī. Pāx trānquillă mărĭs. Nūllīs lŏcă cōncĭtă vēntīs.* *Hīc făcĭt* trānquillĭtātēm: *īste ōmnēs flūctūs cōncĭĕt.* Plaut.

TRĀNQUĬLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Render la calma, tranquillizzare.* Act. SYN. Plāco, lēnĭo. * *Quĭd pūrē* trānquīllĕt, *hŏnōs ān dūlcĕ lūcēllum.* Hor.

TRĀNQUĬLLŪS, ă, ūm. Adiect. *Quieto, tranquillo.* SYN. Pācātŭs, plăcĭdŭs, quĭētŭs, sĕrēnŭs. * *Ēccĕ aūtēm gĕmĭnī ā Tĕnĕdō* trānquīllă *pēr āltă (Hōrrēscō rĕfĕrēns) īmmēnsīs ōrbĭbŭs āngues īncūmbūnt pĕlăgō.* Virg.

TRĀNS. Præp. *Di là, oltre, oltra.* SYN. Ūltrā, cītrā.* *Hŭiŭs ăpēs sūmmūm dēnsæ, mīrābĭlĕ dīctū, Strīdōre īngēntī līquĭdūm* trāns *æthĕră vēctæ ōbsēdēre ăpĭcēm.* Virg.

TRĀNSĂDĬGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Passare da banda a banda, trafiggere.* Act. SYN. Trānsfŏdĭo, trānsfīgo. * Trānsădĭgīt *cōstās, ēt cāndĭdă pēctŏră rūmpĭt.* Virg.

TRĀNSCĒNDO, ĭs, dī, sūm, ĕrĕ. *Oltrapassare salendo.* Act. SYN. Āscēndo, sŭpĕro, trānsĕo, trānsgrĕdĭŏr.*... *ăvārĭtĭēs, ēt hŏnōrūm cæcă cŭpīdō, Quæ mīsĕrōs hŏmĭnēs cōgūnt* trānscēndĕrĕ *fīnēs Iūrĭs.* Lucr.

TRĀNSĔO, īs, īvī, *et* ĭī, ĭtūm, īrĕ. *Passare.* Anom. SYN. Trāĭcĭo, trānsmĭtto, trānscēndo, trānsgrĕdĭŏr, trānsīlĭo. || *Tacere, passar sotto silenzio.* SYN. Mītto, ŏmītto, prætĕrĕo, prætĕrmītto, tăcĕo. * *Hæc fātūr vīrgo, ēt pērnīcĭbŭs īgnĕă plāntīs* Trānsĭt *ĕquūm cūrsū.* Virg.

TRĀNSFĔRO, fērs, tŭlī, lātūm, fērrĕ. *Trasportare.* Act. SYN. Trānspōrto, trādūco, trānsvĕho, trānsmītto. * *Trīgīntā māgnōs vōlvēndīs mēnsĭbŭs ōrbēs Īmpĕrĭo ēxplēbīt, rēgnūmque āb sēdĕ Lăvīnī* Trānsfĕrēt. Virg.

TRĀNSFĪGO, ĭs, xī, xūm, ĕrĕ. *Trafiggere, passar da parte a parte.* Act. SYN. Trānsfŏdĭo. * *Mēquĕ pĕtīt strīctō mĕdĭūm* trānsfīgĕrĕ *fērrō.* Mart.

TRĀNSFŎDĬO, ĭs, fōdī, fōssūm, ĕrĕ. *Trafiggere, trapassare.* Act. SYN. Trānsfīgo, cōnfŏdĭo, trānsvērbĕro, trānsădĭgo. PHR. Ădāctō fērrō, *vel* ēnsĕ vītām ērĭpĕrĕ, aūfērrĕ, ădĭmĕrĕ. Iŭgŭlūm mūcrōnĕ rĕsōlvĕrĕ. Trāiēctăquĕ cōrpŏră fērrō. Ān sēsē mūcrōne ōb tāntūm dēdĕcŭs āmēns Īndŭăt, ēt crūdūm pēr cōstās ēxĭgăt ēnsēm? Căpŭlōquĕ tĕnŭs dēmīsĭt īn ārmōs Ēnsēm fātĭfĕrūm, vūlnūsque īn vūlnĕrĕ fēcĭt. * *Sēmĭnĕcēs ād tērrām... pēctŏră dūrō* Trānsfōssī *līgnō vĕnĭūnt.* Virg.

TRĀNSFŌRMO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Trasformare, mutare altrui la forma.*

Act. SYN. Vērto, cōnvērto, mūto, ĭmmūto, pērmūto. PHR. Vērtĕrĕ quæ pŏtĕrās hŏmĭnēs ĭn millĕ fĭgūrās. Ĭn vūltūs sēsē trānsfōrmăt ănīlēs. Quōs ĭn vūltūs, āc tērgă fĕrārūm ĭndŭĕrăt. Vērsūmquĕ vĕnēnīs Fēcĭt ăvēm Circē. Făcĭēm mūtātŭs ĕt ōră Cŭpīdo Prō dūlcī Āscănĭō vĕnĭăt. * *Dīctă făcĭt, gēmmāsquĕ nŏvēm* trānsfōrmăt *ĭn ignēs.* Ovid.

TRĀNSFŬGĂ, æ, m. *Fuggitivo, disertore.* SYN. Fŭgĭtīvŭs.* *Nē fĭās ĭstă* trānsfŭgă *sortĕ, vĭdĕ.* Mart.

TRĀNSĬGO, ĭs, ēgī, āctūm, ĕrĕ. *Passare.* Act. SYN. Ăgo, trăho, dūco, trādūco. || *Convenire, concludere.* SYN. Cōnclūdo, cōnvĕnĭo.*...*tūm lĭbrăt ăb aurĕ īntōrquēns iăcŭlum, ēt vērsāntem ĭn vūlnĕrĕ sē sē* Trānsĭgĭt. Sil.

TRĀNSĬLĬO, ĭs, īvī, *et* ŭī, ūltūm, *et* ĭtūm, īrĕ. *Trapassare saltando.* Act. SYN. Trānsĕo, pĕnetro, traĭcĭo. * *Īllĕ* (pastor) *lĕvĭs stĭpŭlæ sōlēmnēs pŏtŭs ăcērvōs Āccēndĕt, flāmmās* trānsĭlĭētquĕ *săcrās.* Tibull.

TRĀNSĬTŬS, ūs, m. *Passaggio, transito, passo.* * Trānsĭtŭs *īpsĕ tămēn spēctāntĭă lūmĭnă fallĭt.* Ovid.

TRĀNSMĬGRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Mutar paese, andar ad abitar altrove.* Neut. SYN. Trānsmĕo, trānsgrĕdĭŏr. * *Ĭn Lătĭās cūm Dīs Ænēās* trānsmĭgrăt *ōrās.* Pass.

TRĀNSMĬTTO, ĭs, sī, ssūm, ĕrĕ. *Mandar di là, trasmettere, trasportare, passare correndo.* Act. SYN. Trānsĕo. * *Stābānt ōrāntēs prīmī* trānsmīttĕrĕ *cūrsūm, Tēndēbāntquĕ mănūs rīpæ ūltĕrĭōrĭs ămōrĕ.* Virg.

TRĀNSMŪTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Trasmutare, cangiare.* Act. SYN. Mūto, ĭmmūto, vērto, cōnvērto, trānsfōrmo. * *Fōrtūnă*... Trānsmūtăt *īncērtōs hŏnōrēs, Nūnc mĭhĭ nūnc ălĭī bĕnīgnă.* Hor.

TRĀNSNĂTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Nuotar oltre.* Act. SYN. Trāno, ēnăto, traĭcĭo. * Trānsnătăt *āmīsso Hēllēspōntūm năvĭtă clāvō.* Pass.

TRĀNSPŎRTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Trasportare.* Act. SYN. Trānsfĕro, trādūco, trānsvĕho. * *Nēc rīpās dătūr hōrrēndās, nēc rāucă flŭēntă* Trānspōrtārĕ *prĭūs quām sēdĭbŭs ōssă quĭērūnt.* Virg.

TRĀNSTRĂ, ōrūm, n. plur. *Sedili de' remiganti.* * ... *vĭgĭlātĕ, vĭri, ēt cōnsīdĭtĕ* trānstrīs. Virg.

TRĀNSVĒRSŬS, ă, ūm. Partic. *Trasversale, posto a traverso, obliquo.* SYN. ōblīquŭs. * Trānsvērsās *sĭlĭcēs, ēt grāndĭă cōnĭĭcĕ săxă.* Virg.

TRĂPĒTŪM, tī, n. *et* Trăpētŭs, ī, *et in pl. num.* Trăpētēs, tūm, tĭbŭs, m. *Macinatoio, infrantoio.* EP. Pāllădĭūm, dūrūm, mārmŏrĕūm, mădĭdūm, ūnctūm. * *Vĕnĭt hĭēms; tĕrĭtŭr Sĭcyōnĭă băccă* trăpētīs. Virg.

TRĔCĒNTĪ, æ, ă. Adiect. plur. Numeral. *Trecento.* * *Sēxcēntōs ĭlĭī dĕdĕrāt Pŏpŭlōnĭă matĕr Ēxpērtōs bēllī iŭvĕnēs: āst ĭlvă* trĕcēntōs. Virg.

TRĔMĔBŬNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Tremante.* SYN. Trĕmŭlŭs, trĕmĕfāctŭs, trĕmēns. * *Caĭŭs a prīmā* trĕmĕbūndŭs *lūcĕ sălūtăt Tēr dŏmĭnōs.* Mart.

TRĔMĔFĂCĬO, ĭs, ēcī, āctūm, ĕrĕ. *Far paura, spaventare.* Act. SYN. Tērrĕo, ēxtērrĕo. * *Ānnŭĭt, ēt tōtūm nūtū* trĕmĕfēcĭt *ŏlȳmpūm.* Virg.

TRĔMO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Tremare, tremolare.* Neut. SYN. Trĕpĭdo, trĕmīsco, hōrrĕo, tĭmĕo. PHR. Ēxcūssōs ārtūs trĕmŏr ōccŭpăt. Gĕlĭdŭs pĕr pēctŏră cūnctīs Īnsĭnŭăt trĕmŏr. Văgŭs ōssă trĕpĭdō pālpĭtăt ægră mĕtū. Pāvĕt ănĭmŭs, ārtŭs hōrrĭdŭs quāssăt trĕmŏr. * *Īpsĕ pătĕr, mĕdĭā nīmbōrum ĭn nōctĕ, cŏrūscā Fūlmĭnă mōlĭtūr dēxtrā: quō māxĭmă mōtā Tērră* trĕmĭt. Virg.

TRĔMŎR, ōrĭs, m. *Tremore, paura.* SYN. Hōrrŏr, tĭmŏr, mĕtŭs, tērrŏr, fōrmīdo. * *Nonnĕ vĭdēs, ŭt totă* trĕmōr *pērtĕntĕt ĕquōrūm Cōrpŏră, sī tāntūm notas ŏdŏr āttŭlĭt aūrās?* Vir.

TRĔMŬLŬS, ă, ūm. Adiect. *Tremante, tremulo, tremolante.* SYN. Trĕmēns, trĕpĭdŭs, trĕpĭdāns, trĕmĕfāctŭs, trĕmĕbūndŭs. * *Āspĭcĕ: corrĭpŭĭt* trĕmŭlīs *āltārĭă flāmmīs Spōntĕ sŭā, dūm fērrĕ mŏrōr, cĭnĭs īpsĕ.* Vir.

TRĔPĬDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tremar di paura.* Neut. SYN. Trĕmo, trĕmīsco, hōrrĕo, tĭmĕo. * *Ēt motæ ād Lūnām* trĕpĭdābĭs *ărūndĭnĭs ūmbrām.* Iuv.

TRĔPĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Trepido, pauroso.* SYN. Trĕmēns, trĕpĭdāns, trĕmĕbūndŭs, trĕmĕfāctŭs, hōrrēns, tĭmēns, păvĭdŭs, tērrĭtŭs. * *Hīc mē, dūm* trĕpĭdī *crūdēlĭă līmĭnă līnquūnt, īmmĕmŏrēs sŏcĭī vāsto Cȳclōpĭs īn āntrō Dēsĕrŭērĕ.* Virg.

TRĒS, m. f. trĭă, n. *Tre.* Nom. num. card. * *Nēctĕ* trĭbūs *nōdīs tērnōs, Āmărȳllĭ cŏlōrēs.* Virg.

TRĬĀS, ădĭs, f. *La santissima Trinità.* SYN. Trīnĭtās. EP. Sānctă, sacră, dīvīnă, sānctīssĭmă. PHR. Ūnă trĭūm Dĕĭtās, ūnă ēst ēssēntĭă.* *Cūm sŭpĕrēnt hŏmĭnūm* Trĭădīs *mȳstērĭă cāptūs.* Prud.

TRĬBŬLŬS, ī, m. *Tribolo.* EP. Āspĕr, mōrdāx, ăcūtŭs, hōrrĭdŭs, rĭgĭdŭs.* *Lāppæquĕ,* trĭbŭlīque *absīnt: fŭgĕ pābŭlă lætă.* Virg.

TRĬBŪNĀL, ālĭs, n. *Tribunale.* SYN. Sŏlĭūm, thrŏnŭs. EP. Āltūm, sānctūm, iūstūm, sūblīmĕ, nĭtĭdūm, pīctūm, fūlgēns, vĕrēndūm. * *Tūrpĕ rĕōs ēmpta mĭsĕrōs dēfēndĕrĕ līnguā, Quōd făcĭat magnās, tūrpĕ,* trĭbūnăl *ŏpēs.* Ovid.

TRĬBŪNŬS, ī, m. *Tribuno.* * *Plēbs vĕtŭs, ēt nūllīs ĕtĭāmnūm tūtă* Trĭbūnīs. Ovid.

TRĬBŬO, ĭs, ŭī, ūtūm, ĕrĕ. *Dare, assegnare, attribuire.* Act. SYN. Dō, dōno, præbĕo, lārgĭŏr, cōncēdo, īmpērtĭo, īmpērtĭŏr. * *Dī tĭbĭ dēnt, nostrō quōd nōn* trĭbŭērĕ *pārēntī.* Ovid.

TRĬBŬS, ūs, f. *Tribù.* * *Ēt dītant Lătĭās tērtĭă dōnă* trĭbūs. Mart.

TRĬBŪTŬM, ī, n. *Tributo, gravezza, imposizione.* SYN. Vēctīgăl. EP. Māgnūm, īngēns, dēbĭtūm, īmpŏsĭtūm.*... *prīmūsque īnsīgnĕ* trĭbūtūm *īpsĕ pălām lăcĕrā poscēbāt Rēgŭlŭs ūmbrā.* Stat.

TRĬCÆ, ārūm, f. pl. *Baie, triche, cose da nulla.* * *Sūnt ăpĭnæ,* trĭcæque, *ēt sī quĭd vīlĭŭs īstīs.* Mart.

TRĪCĒNĪ, æ, ă. Adiect. num. distr. *Trenta alla volta.* * *Bīs tĭbĭ* trīcēnī *fŭĭmŭs, Māncīnĕ, vŏcātī.* Mart.

TRĬCĒPS, cĭpĭtĭs. Adiect. *Di tre capi.* SYN. Trĭfōrmĭs, tērgĕmĭnŭs. * *Tūquĕ* trĭcēps *Hĕcătē, quæ cœptīs cōnscĭă nōstrīs Ādiūtrīxquĕ vĕnīs.* Ovid.

TRĪCLĪNĬŬM, ĭī, n. *Letto da tre persone.* Et metonymice *Refettorio.* SYN. Cœnācŭlūm. * . . . trīclīnĭă *tēmplīs Cōncērtānt, tēctīque aūrō iām vēscĭmŭr aūrō.* Manil.

TRĬCŌRPŎR, ŏrĭs, Adi. m. et f. *Di tre corpi.* SYN. Trĭfōrmĭs, tērgĕmĭnŭs.* *Gŏrgŏnĕs, Hārpȳæque ēt fōrmă* trĭcōrpŏrĭs *ūmbræ.* Virg.

TRĬCŪSPĬS, ĭdĭs. Adiect. *Di tre punte.* SYN. Trĭdēns, trĭsūlcŭs, trĭfĭdŭs. * *Nēc mărĭs īră mănēt pŏsĭtōquĕ* trĭcūspĭdĕ *tēlō Mūlcēt ăquās rēctōr pĕlăgī.* Ovid.

TRĬDĒNS, tĭs, m. *Tridente, forcone di tre denti.* SYN. Fūscĭnă. EP. Nēptūnĭŭs, sævŭs, ăcūtŭs, mĭnāx, ădūncŭs. PHR. Scēptrūm Nēptūnī. Hāstă trĭsūlcă, trĭfĭdă, trĭcūspĭs. Triplĭcī, *vel* tērgĕmĭnā cūspĭdĕ tēlūm. Nēptūnĭă cūspĭs. * *Nēptūnūs mūrōs, mā-*

*gnōque ēmōtă* trĭdēntī *Fūndāmēntă quătĭt*. Virg.

TRĬDĒNTŪM, ī, n. *Trento*. EP. Ălpīnūm, nōbĭlĕ, ĭrrĭgŭūm. PHR. Ūltĭmŭs Ĭtălĭæ līmĕs. Quā cŏĕūnt Ălpēs āngŭstīs faūcĭbŭs, ōrām ōccŭpăt ēxtrēmām Aūsŏnĭæ. *Ex Scaligero*. Nōbĭlĭs Ĭtălĭæquĕ prīmă ūrbs īmmĭnĕt ōrbī. Aūsŏnĭīs mīscĕt Nōrĭcă vērbă sŏnīs Rōmānum īngĕnĭūm ēst, ănĭmūs gērmānŭs, ăcērbă Ūltĭŏ, si ōbdūcta ēst nūbĕ sĕrēnă fĭdēs. EXPL. *Urbs Rhætiæ ad Athesim fluvium, celebris Concilio Œcumenico, quod ibi a.* MDXLV. *inchoatum sub Paulo III. absolutum est a.* MDLXIII *sub Pio IV.* ✠ Città della Rezia presso il fiume Adige, celebre per il Concilio Ecumenico il quale ebbe ivi principio sotto Paolo III. nell'anno MDXLV. e fine nell'anno MDLXIII. sotto Pio IV.

TRĬDŬŪM, ŭī, n. *Spazio di tre giorni.* * *Quīd prōdēst mĭhĭ tām măcēr lĭbēllŭs, Sī tōtūs tĭbĭ* trĭdŭō *lĕgātŭr?* (Phaleuc.) Mart.

TRĬĒTĒRĬCŪS, ă, ūm. Adiect. *Di tre anni, triennale.* Hinc Trĭētērĭcă sacră, *sive* ōrgĭă. *Feste in onore di Bacco, che si facevano di tre in tre anni.* SYN. Băcchānālĭă. * *Tēmpŭs ĕrāt, quō sācră sŏlēnt* trĭētērĭcă *Băcchī Sīthŏnĭæ cĕlĕbrārĕ nŭrūs.* Ovid.

TRĬFAŪX, cĭs. Adiect. omn. gen. *Di tre fauci, di tre bocche.* * *Cērbĕrŭs hæc īngēns lātrātū rēgnă* trĭfaūcī *Pērsŏnăt.* Virg.

TRĬFĬDŪS, ă, ūm. Adiect. *Che si divide in tre.* SYN. Trĭcūspĭs, trĭsūlcŭs. * *Nāĭdēs Hēspĕrĭæ* trĭfĭdā *fūmāntĭă flāmmā Cōrpŏră dānt tŭmŭlō.* Ovid.

TRĬFŌRMĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. *Di tre forme, di tre corpi.* SYN. Trĭplēx, tērgĕmĭnŭs, trĭcōrpŏr. * ... *Iūpĭtĕr ārcēs Tēmpĕrăt ǣthĕrĭās ēt mūndī rēgnă* trĭfōrmĭs. Ovid.

TRĪGĒSĬMŬS, ă, ūm. *Trigesimo.* Adiect. numerale ordinale. * *Iām bĭs pēnĕ tĭbī cōnsŭl* trīgēsĭmŭs *īnstăt.* Mart.

TRĪGĬNTĀ. Nomen numerale cardinale indeclinabile. *Trenta.* * Trīgīntā *tōtō mălă sūnt ĕpĭgrāmmătă lĭbrō.* Mart.

TRĬLĪBRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Di tre libbre.* * ... *laūdās, īnsānĕ,* trĭlībrēm *Mūllūm: īn sĭngŭlă quēm mĭnŭās pūlmēntă nĕcēsse ēst.* Hor.

TRĬLĪNGUĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Trilingue, che ha tre lingue.* PHR. ōrĕ trĭlīnguī. Līnguā trĭcūspĭdĕ ārmātŭs, mĭnāx, hōrrēns, tērrĭbĭlĭs. * *Cēssĭt īmmānĭs tĭbĭ blāndĭēntī Iānĭtŏr aūlæ Cērbĕrŭs; quāmvīs ... sănĭēsquĕ mānĕt ōrĕ* trĭlīnguī. (Sapph.) Hor.

TRĪMŬS, ă, ūm. Adiect. *Di tre anni.* * *Quæ vĕlŭt lātīs ĕquă* trīmă *cāmpīs.* Hor.

TRĪNACRĬĂ, æ, f. *Sicilia.* SYN. Sĭcĭlĭă. * *Ēt fēssūm quŏtĭēs mūtăt lătŭs, Īntrĕmĕre ōmnēm Mūrmŭrĕ* Trīnăcrĭam *ēt cœlūm sūbtēxĕrĕ fūmō.* Virg. *Così detta pe' suoi tre promontori* Peloro, Pachino, e Lilibeo.

TRĪNĬTĀS, ātĭs, f. *La santissima Trinità.* SYN. Trĭăs. EP. Ālmă, sānctă, ădōrāndă, vĕnĕrāndă. PHR. Ǣtērnŭs Gĕnĭtŏr, Nātŭs, cōnsōrsquĕ dŭōrūm Spīrĭtŭs, īn trĭplĭcī nōmĭnĕ Nūmĕn ĭdēm.

TRĬŌNĒS, ūm, m. plur. *Il carro, segno celeste.* EP. Frīgĭdī, gĕlĭdī, glăcĭālēs. * *Ārctūrūm plŭvĭāsque Hyădās, gĕmĭnōsquĕ* Trĭōnēs. Virg.

TRĬPLĒX, ĭcĭs. Adiect. omn. gen. *Triplice, triplicato.* SYN. Tērgĕmĭnŭs. * *Gēns īllī* trĭplēx, *pŏpŭlī sūb gēntĕ quătērnī.* Virg.

TRĬPŪS, ŏdĭs, m. *Che ha tre piedi, o sostegni, Oracolo d'Apolline.* SYN. Cōrtīnă. EP. Dēlphĭcŭs, Ăpōllĭnĕŭs, săcēr, fātĭdĭcŭs. * *Trōiūgĕnă īntēr-*

*prēs dīvūm, quī nūmĭnă Phœbī, Quī trĭpŏdās, Clărĭī laūrōs, quī sīdĕră sēntīs.* Virg.

TRĬRĒMĬS, ĭs, f. *Galera a tre ordini di remi.* SYN. Nāvĭs, cymbă, rătĭs.* ... *nĕquĕ dĕcēdĕt Ærata* trĭrēmī, *ĕt Post ĕquĭtēm sĕdĕt ātră cūră.* (Alc.) Hor.

TRĪSTĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Tristo, malinconico.* SYN. Mœstŭs*, dŏlēns, āfflīctŭs, mœrēns. PHR. Ēst fīctō vūltŭs tĭbi trīstĭs ĭn ōrĕ. Frōns lætă părūm, ĕt dēiēctō lūmĭnă vūltū. * *Lætă fĕrē lætūs cĕcĭnī, cănō* trīstĭă trīstĭs. Ovid.

TRĪSTĬTĬĂ, æ, f. *Tristezza, attristamento.* SYN. Dŏlŏr, lūctŭs, squālŏr, mœrŏr, mœstĭtĭă. EP. Māgnă, ăcērbă, īngēns, grăvĭs, sōllĭcĭtă. PHR. Trīstĭs ănĭmŭs. Trīstēs cūræ. Mœstūm pēctŭs. Trīstĭs dŏlŏr. Ănĭmī tăcĭtūm vŭlnŭs. PER. Ănĭmūm cōnfĭcĭt, Mēntēm prĕmĭt, ŏpprĭmĭt. Pēctŏră crŭcĭăt. Ēxcrŭcĭăt præcōrdĭă. Sōllĭcĭtŭs mœrŏr tĕnŭāvĕrăt ărtŭs.* *Sīmque ĕgŏ* trīstĭtĭæ *causă mŏdūsquĕ tŭæ.* Ovid.

TRĪSTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Attristarsi, dolersi.* Depon. SYN. Cōntrīstŏr, dŏlĕo, gĕmo. PHR. Mœrōrĕ dēiĭcĭŏr. Trīstĭtĭā prĕmŏr, ŏpprĭmŏr. Mœstĭs cūrĭs ŏbrŭŏr. Trīstĭtĭā mēntēm, *vel* ănĭmūm prĕmĭt, dēiĭcĭt. Mœrōri īndūlgĕo. PER. Stĕtĭt ācrī fīxă dŏlōrĕ. Prĕmĭt āltūm cōrdĕ dŏlōrēm. Claūsūm pēctŏrĕ vūlnŭs hăbĕt, *vel* ălĭt.

TRĪSŬLCŬS, ă, ūm. Adiect. *Che ha tre punte.* SYN. Trĭfĭdŭs, trĭcūspĭs.* *Nūnc pŏsĭtīs nŏvŭs ēxŭvĭīs, nĭtĭdūsquĕ iŭvēntā Vŏlvĭtŭr... ĕt lĭnguīs mĭcăt ōrĕ* trĭsūlcīs. Virg.

TRĬTĬCĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Di frumento.* SYN. Cĕrĕālĭs.* Trĭtĭcĕōs *fĕtūs, pāssūrāquĕ fārră bĭs ĭgnēm, Hōrdĕāque īngĕntī fœnŏrĕ rēddĭt ăgĕr.* Ovid.

TRĬTĬCŬM, ī, n. *Formento, grano.* SYN. Fār, frūmēntūm, Cĕrēs. EP. Pūrūm, flāvūm, flāvēscēns, æstīvūm, Cĕrĕālĕ.* *ŏvēm rŏgābăt cērvŭs mŏdĭūm* trĭtĭcī. Phædr.

TRĪTŌN, ōnĭs, m. *Tritone.* EP. Cĕlĕr, răpĭdŭs, squāmĕŭs, văgŭs, cærŭlĕŭs. PHR. Stăt cĕlĕr ōbsĕquĭō iūssa ăd Nēptūnĭă Trītōn.* *Cærŭlĕōs hăbĕt ūndă Dĕōs,* Trītōnă *cănōrūm Prŏtĕăque āmbĭgŭūm.* Ovid. FAB. *Deus marinus, Neptuni et Salaciæ marinæ nymphæ filius, quem poetæ fingunt Neptuni tubicinem esse.* ✠ Tritone Dio del mare, figliuolo di Nettuno e della ninfa Salacia, il quale fingono i poeti che sia il trombettiere di Nettuno.

TRĪTŌNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Tritone, marino.* Ărmĭpŏtēns bēllī præsēs,* Trītōnĭă *vīrgō.* Virg.

TRĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Pesto o macinato, stritolato.* SYN. Āttrītŭs. ‖ *Battuto.* SYN. Cālcātŭs.* *Ūt pătrĭă cărĕō, bīs frūgĭbŭs ārĕă* trita *ēst.* Ovid.

TRĬVĬĂ, æ, f. *Diana.* Iām sūbĕūnt* Trĭvĭæ *lūcōs, ătque aūrĕă tēctă.* Virg. EXPL. *Dianæ cognomen, vel quod tres habere facies fingeretur, in Cœlo* Luna, *in sylvis* Diana, *in inferis* Hecate: *vel quod triviis præesset.* ✠ Sovrannome di Diana, perchè si dipingeva con tre faccie; nel Cielo prendesi per la *Luna*, nei boschi per *Diana*, nell' inferno per *Proserpina*: o pure perchè si metteva nel principio di tre strade.

TRĬŬMPHĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Trionfale.* Ipsĕ* trĭūmphālī *dēvīnctŭs tēmpŏră laūrō.* Tibull.

TRĬŬMPHĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Vinto.* SYN. Vīctŭs, dēvīctŭs, dŏmĭtŭs, sŭbāctŭs, sŭpĕrātŭs. * *Īllĕ,* trĭūmphātā *Căpĭtōlĭa ăd āltă Cŏrīnthō, Vīctŏr ăgĕt cūrrūm, cæsīs īnsīgnĭs Ăchīvīs.* Virg.

TRĬŬMPHO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Trionfare.* Act. SYN. Ŏvo, ēxŭlto. PHR.

Trĭŭmphŭm dūco, ăgo. Trĭŭmphī dĕcŭs rĕfĕro. Trĭŭmphālī cūrrū īnvĕhŏr. Cūrrū, laūrōquĕ rĕvīnctŭs īngrĕdĭŏr. PHR. Pārtōquĕ ībĭt rēgīnă trĭŭmphō. Tū dŭcĭbŭs lætīs ădĕrīs, cūm lætă trĭŭmphūm Vōx cănĕt, ēt lōngās vīsēnt Căpĭtōlĭă pōmpās. Īndĕ pĕdēm vīctōr mūltā cūm laūdĕ rĕflēxĭt. Īllĕ trĭŭmphātā Căpĭtōlĭa ăd āltă Cŏrīnthō Vīctŏr ăgēt cūrrūm, cæsīs īnsīgnĭs Ăchīvīs. Sōlēmnēs ăd Tēmplă Dĕūm dūxērĕ trĭŭmphōs.* *Īllă cŏrōnātīs āltă trĭŭmphăt ĕquīs.* Ovid.

TRĬŬMPHŬS, ī, m. *Trionfo.* EP. Aŭgūstŭs, clārŭs, īllūstrĭs, lætŭs, sŭpērbŭs, săcĕr, dĕcōrŭs, sūblīmĭs, sōlēmnĭs, nōbĭlĭs, laūrĭgĕr, māgnĭfĭcŭs. PHR. Īngrĕdĭŏr cūrrū, lætōs ĭmĭtāntĕ trĭŭmphōs. Nōbĭlĭbŭs iāmiām īllūstrāndă trĭŭmphīs. Sōlēmnēs Rēgūm vīsūră trĭŭmphōs. Hæc tĭbĭ māgnĭfĭcŭs pōmpă trĭŭmphŭs ĕrĭt. Sōlēmnēs ārdēt pŏpŭlŭs spēctārĕ trĭŭmphōs. Cūmquĕ Dŭcūm tĭtŭlīs ōppĭdă căptă lĕgĭt. Laūrĭgĕr īn cūrrū Cæsār vīctōrĕ trĭŭmphăt.* *Gēntĭs Ăquītānæ cĕlĕbĕr Mēssālă* trĭŭmphīs. Tibull.

TRĬVĬŬM, ĭī, n. *Trivio, luogo dove fanno capo tre strade.* PHR. In tērnās cōmpĭtă sērtă vĭās. Phōcæă trĭfĭdās rĕgĭo quā scīndĭt vĭās. * *Nocturnīs Hĕcătē trĭvĭīs ŭlŭlātă pĕr ūrbēs.* Virg.

TRŎCHŬS, ī, m. *Trottola, palèo, fattore.* SYN. Tŭrbo. EP. Cĕlĕr, tōrtŭs, lĕvĭs, mōbĭlĭs, vŏlūbĭlĭs. PHR. Nūnc pĭlă, nūnc cĕlĕrī vērtĭtŭr ōrbĕ trŏchŭs. Tōrtō vŏlĭtăt sŭb vērbĕrĕ tŭrbo. Īllĕ āctŭs hăbēnīs Cŭrvātīs fērtŭr spătĭīs. Nāmque ăgŏr, ŭt pēr plānă cĭtŭs sōlă vārbĕrĕ tŭrbō.* *Īstĕ* trŏchūs *pŭĕrīs, ăt mĭhĭ cănthŭs ĕrĭt.* Mart.

TRŌIĂ, *vel* Trōĭă, æ, f. *Troia.* SYN. Īlĭŭm, *vel* Īlĭŏn, Pērgămă. EP. Āntīquă, pŏtēns, īnsīgnĭs, cĕlĕbrātă, Phrÿgĭă, bēllĭcă, Īlĭăcă, Phœbēă, Nēptūnĭă, Dārdănĭă.* Trōiăquĕ *nūnc stārēs, Prĭămīque ārx āltă mănērēs.* Virg. HIST. *Regio Asiæ minoris, cuius caput fuit Ilion, Homeri Virgiliique carminibus notissimum. Non raro Troia a Poetis pro ipso Ilio accipitur.* ✠ Paese nell'Asia minore, in cui la principale città fu Ilio, ossia Troia, celebre e molto nota pei poemi di Virgilio e di Omero.

TRŌIĀNĪ, ōrūm, m. pl. Adiect. *Troiani, di Troia.* SYN. Trōĕs, Trōiūgĕnæ, Dārdănĭdæ, Dārdănĭī, Īlĭăcī, Teūcrī, Hēctŏrĭdæ, Ænĕădæ, Phrÿgĕs, in f. Trōădĕs, Īlĭădēs, Phrÿgĭī. EP. Āntīquī, fōrtēs, bēllĭgĕrī, gĕnĕrōsī, trŭcēs, māgnănĭmī, aūdācēs, īmpăvĭdī. PHR. Dārdănĭī, Hēctŏrĕī sŏcĭī. Iŭvēntūs Trōiānă. Īlĭădūm tūrba, ēt Phrÿgĭīs cōmĭtātă mĭnīstrīs, Ænĕădāsquĕ, mĕō nōmēn dē nōmĭnĕ fīngo.* *Iūpĭtĕr ōmnĭpŏtēns, sī nōndūm ēxōsŭs ăd ūnūm* Trōiānōs .... *dă flāmmam ēvādĕrĕ clāssī.* Virg.

TRŌIĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Troiano, di Troia.* SYN. Trōĭŭs, Trōĭcŭs, Īlĭăcŭs, Phrÿgĭŭs.* *Prōgĕnĭēm sĕd ĕnīm* Trōiāno *ā sānguĭnĕ dūcī Audĭĕrăt.* Virg.

TRŎPHÆŬM, ī, n. *Trofeo, spoglie dei nemici.* SYN. Spŏlĭă, ēxŭvĭæ. EP. Āmplūm, dīvĕs, īllūstrĕ, nōbĭlĕ, sŭpērbūm, hōstīlĕ, māgnĭfĭcūm. PHR. Hōstĭs ēxŭvĭæ. Vīctō ēx hōstĕ trŏphæūm.* *Ēt rĕfĕr ăd pătrĭōs bīnă* trŏphæă *dĕōs.* Ovid.

TRŌS, ōĭs, m. Adiect. *Troiano.* SYN. Trōiānŭs, Trōĭŭs.* *Ēgrēssī ōptātā pŏtĭūntūr* Trōĕs *ărēnā.* Virg.

TRŬCĪDO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tagliare a pezzi, trucidare.* Act. SYN. Ōccīdo, iŭgŭlo, nĕco, pĕrĭmo.* *Fīt vĭă vī, rūmpūnt ădĭtūs, prīmōsquĕ* trŭcīdānt. Virg.

TRŬCŬLĔNTŬS, ă, ūm. Adiect. *Crudele, fiero.* SYN. Sævŭs, atrōx, fĕrŭs, crūdēlĭs, īmmītĭs* ... *spēctāt* trŭcŭ-

lĕntă *lŏquĕntĕm, Falsăquĕ iŭrantĕm, tŭmĭdăque ĕxæstŭăt īrā.* Ovid.

TRŪDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Spingere a forza.* Act. SYN. Ēxtrūdo, dētrūdo, pēllo, īmpēllo.* Trūdĭt *ĕt īmpēllĭt, quăsĭ nāvīm vēlăquĕ vĕntŭs.* Lucr.

TRŪLLĂ, æ, f. *Tazza, boccale.* SYN. Pōcŭlūm.* ... *fēstīs pōtārĕ dīĕbŭs Cāmpānā sŏlĭtŭs* trūllā. Hor.

TRŪNCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Troncare, tagliare.* Act. SYN. Cædo, scīndo, āmpŭto. *Vide* Amputo.

TRŪNCŬS, ī, m. *Fusto, tronco della pianta.* SYN. Stīpĕs. EP. Ărbŏrĕŭs, dūrŭs, īngēns, nōdōsŭs, quērcĕŭs.* *Ĕt tēntat sē se, atque īrāsci īn cŏrnŭă dīscĭt Ărbŏrĭs ŏbnīxŭs* trūncō. Virg.

TRŬTĬNĂ, æ, f. *Stadera, bilancia.* SYN. Lānx, bĭlānx, lībră, stătēră.* ... *cōmpărăt īndĕ Mărōnĕm Ătque, ălĭā pārte īn* trŭtĭnā *suspēndĭt Hŏmērūm.* Iuv.

TRŬTĬNŎR, ārĭs, tŭs, ārī. Dep. *et* Trŭtĭno, ās, āvī, ātūm, ārĕ. Act. *Pesare, esaminare.* SYN. Pēndo, lībro. pōndĕro. *... *ĕxpōrrēctō* tŭtĭnāntŭr *vērbă lăbēllō Ægrōtī vĕtĕrĭs mĕdĭtāntēs sōmnĭă.* Pers.

TRŪX, trŭcĭs. Adiect. *Crudele.* SYN. Sævŭs, dīrŭs, fĕrōx, atrōx, crūdēlĭs, bārbărŭs, īnhūmānŭs.* *Ĕt quĭdquĭd pŭĕrōs nōn sĭnĭt ēssĕ* trŭcēs. Mart.

TŪ, tŭī, tĭbi, tē, omn. gen. *Tu.* Pronomen primitivum secundam personam designans. * *Ăt tū, nātālĭs, mūltōs cĕlĕbrāndĕ pĕr ānnōs, Cāndĭdĭŏr sēmpĕr, cāndĭdĭōrquĕ vĕnī.* Tibull.

TŬBĂ, æ, f. *Tromba.* SYN. Būccĭnă, cōrnū, æs, clāssĭcūm, lĭtŭŭs. EP. Āltĭsonă, crĕpĭtāns, strīdēns, clāră, raŭcă, cănōră. Mārtĭă, tĕrrĭbĭlĭs, bēllĭcă, bēllĭgĕră. PER. Æs cănōrūm, raūcūm. Dāns bēllō sīgnūm. Cănōrōs dāns sŏnĭtŭs. PER. Quæ fĕră bēllă cănĭt. Fūnĕrĕōs quæ clāngĭt īn ūsūs. Tĕrrĭfĭcīs frāngĭt clāngōrĭbŭs aūrās. Ŭbi clāră dĕdĭt sŏnĭtūm tŭbă. Ærĕ cĭērĕ vĭrōs, Mārtēmque āccēndĕrĕ cāntū. Ăt tŭbă cōmmīssōs mĕdĭō cănĭt āggĕrĕ lūdōs. Ăt tŭbă tērrĭbĭlēm sŏnĭtūm prŏcŭl ærĕ cănōrō Īncrĕpŭĭt, sĕquĭtūr clāmōr, cælūmquĕ rĕmūgĭt. Ĭt cælō clāmōrquĕ vĭrūm, clāngōrquĕ tŭbārūm. Ăt tŭbă tĕrrĭfĭcīs pūlsāt clāngōrĭbŭs aūrās.* *Ĕxŏrĭtŭr clāmōrquĕ vĭrūm clāngōrquĕ* tŭbārūm. Virg.

TŪBĔR, ĕrĭs, n. *Tumore, tartufo.* * *Rūmpĭmŭs āltrīcēm tĕnĕrō quæ vērtĭcĕ tērrām* Tūbĕră; *bōlētīs pōmă sĕcūndă sūmŭs.* Mart.

TŬBĬCĔN, ĭnĭs, m. *Trombetta, trombettiere.* PER. Sīgnă, cănĭt tŭbĭcĕn. Ærĕ cănōrō dăt sīgnūm tŭbĭcĕn. Ăd pūgnām raūcō vŏcăt ærĕ cŏhōrtēs. * *Ŭt frēmĭt ăcĕr ĕquūs, cūm bēllĭcŭs ærĕ cănōrō Sīgnă dĕdĭt* tŭbĭcēn. Ov.

TŪBŬS, ī, m. *Doccione, cannone, tubo, sifone.* SYN. Cănālĭs. || *Flauto.* SYN. Călămŭs, fīstŭlă.* *Tērnōs vĕtŭstī cōngĭōs fălērnī* Tūbōs *pĕr āmplōs vīscĕrūm rĕfūndēns Haūsĭt.* Anon.

TŬDĔS, ĭtĭs, m. *Martello.* SYN. Māllĕŭs. * *Fabrīlēs ŏpĕræ* tŭdĭbŭs *cōntūndĕrĕ māssās Fēstīnānt.* Sever.

TŬĔŎR, ērĭs, tŭtŭs, *vel* tŭĭtŭs, ērī. *Guardare, mirare, mantenere, difendere.* Depon. SYN. Dēfēndo, sērvo, tūtŏr, cūstōdĭo, prōtĕgo.* *Tālĭă dīcēntēm iāmdūm ăvērsă* tŭētŭr. Virg.

TŬGŬRĬŬM, ĭī, n. *Tugurio, capanna.* SYN. Căsă. * *Paupĕrĭs ēt* tŭgŭrī *cōngēstūm cēspĭtĕ cūlmĕn.* Virg.

TŪM. Adverb. *Allora.* SYN. Tūnc tēmpŏrĭs. || *In oltre.* SYN. Deīndĕ, deīncēps, prætĕrĕā.* Tūm *Stўgĭō rēgī nōctūrnās īnchŏăt ārās.* Virg.

TŬMĔFĂCĬO, ĭs, fēcī, fāctūm, ĕrĕ. *Enfiare.* Act. SYN. Īnflo. * *Vīs fĕră vēntōrūm ... cūm cārcĕrĕ rīmă Nūllă fŏrĕt tōtō, nēc pērvĭă flātĭbŭs ĕs-*

*sĕt, ēxtēntam* tŭmĕfēcĭt *hŭmum.* Ovid.

TŬMĔO, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser gonfio.* Neut. SYN. Tŭrgĕo, tŭrgēsco, īnflŏr, tŭmēsco, īntŭmēsco.* *Vērĕ tŭmēnt tērræ, ēt gĕnĭtalĭă sēmĭnă pōscūnt.* Vir.

TŬMĬDŬS, ā, ūm. Adiect. *Gonfio, enfiato, tumidò.* SYN. Tŭrgĭdŭs, tŭmēns, īnflātŭs.* *Nōs tŭmĭdūm sūb tē pērmēnsī clāssĭbŭs æquŏr.* Virg.

TŬMŎR, ōrĭs, m. *Gonfiamento, tumore.* *Tūrpĭă cūm făcĕrēt Pallădĭs ōră* tŭmŏr. Prop.

TŬMŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Seppellire.* Act. SYN. Hŭmo, ĭnhŭmo, sĕpĕlĭo. PHR. Tērræ māndo. Cōndo cōrpŭs tērrā.* *Mæstă Lĕarchæas mātĕr* tŭmŭlāvĕrăt *ŭmbrăs.* Ovid.

TŬMŬLTŬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Tumultuoso, confuso, sedizioso.* SYN. Tŭrbĭdŭs, tŭrbŭlēntŭs. PHR. Tŭmūltūs mŏvēns, ăgēns, cĭēns.* *Dēsīdĕrāntēm quōd sătĭs ēst, nĕquĕ* Tŭmūltŭōsūm *sōllĭcĭtăt mărĕ, nēc sævŭs Ārctūrī cădēntĭs īmpĕtŭs.* Hor.

TŬMŬLTŬS, ūs, m. *Tumulto.* SYN. Mōtŭs, tŭrbă.|| *Strepito, rumore.* SYN. Mŭrmŭr, strĕpĭtŭs. EP. Vărĭŭs, sŭbĭtŭs, īngēns, dīscōrs, văgŭs, vēsānŭs, hōrrĭsŏnŭs. PHR. Cælūm tŏnăt ōmnĕ tŭmūltū. Dŏmŭs īntĕrĭŏr gĕmĭtū, mĭsĕrōquĕ tŭmŭltū Mīscētŭr. Nūncĭŭs īngēntī pēr rēgĭă tēctă tŭmūltū Ēccĕ rŭĭt. Hōs īntēr mōtūs, mĕdĭō flăgrāntĕ tŭmūltū.* *Hīc Ĭthăcŭs vătēm măgnō Călchāntă* tŭmūltū *Prōtrăhĭt īn mĕdĭōs.* Virg.

TŬMŬLŬS, ī, m. *Monticello, collinetta, altura.* SYN. Cōllĭs, āggĕr. || *Sepolcro.* SYN. Sĕpūlchrūm.* *Ēt tŭmŭlūm făcĭte: ēt tŭmŭlō sŭpĕrāddĭtĕ cārmĕn.* Virg.

TŪNC. Adv. *Allora.* SYN. Tūm. PHR. Ĕō, īllō tēmpŏrĕ. Tūnc tēmpŏrĭs.* Tūnc *ĕgŏmĕt tŭmŭlūm Rhœtēō īn lītŏre ĭnānĕm Cōnstĭtŭī.* Virg.

TŬNDO, ĭs, tŭtŭdī, tūnsūm, ĕrĕ. *Battere replicatamente, percuotere, ammaccare, pesare.* Act. SYN. Fĕrĭo, pērcŭtĭo, pūlso, frāngo, tĕro, cōntĕro, cōntūndo.* Tūndĭt *hŭmum ēxspīrāns, īnfrāctăquĕ tēlă crŭēntăt.* Virg.

TŬNĬCĂ, æ, f. *Tonaca.* *Cōnsūrgĭt sĕnĭŏr, tŭnĭcāque īndŭcĭtŭr ărtūs.* Virg.

TŬRBĂ, æ, f. *Turba, calca.* SYN. Āgmĕn, glŏbŭs, phălānx, cătērvă, cŏrōnă, cŏhōrs, mănŭs, frĕquēntĭă. EP. Māgnă, īngēns, nŭmĕrōsă, gārrŭlă, lŏquāx, dēnsă, ēffŭsă, cŏāctă, glŏmĕrātă. PHR. Dēnsīssĭmŭs vĭrūm glŏbŭs. PER. Plūrĭmă turbă strĕpĭt. Præcĭpĭtēsquĕ rŭdĭs tūrbæ cōmpēscŭĭt īrās. Quīquĕ vĭrī tāntī cōmpēscŭĭt īrās. Quīquĕ vĭrī tāntō cōmplĕrīnt āgmĭnĕ rīpās. Īngēntēm cŏmĭtūm āfflŭxīssĕ nŏvōrūm Īnvĕnĭo ādmīrāns nŭmĕrūm, mātrēsquĕ, vĭrōsquĕ; Ūndĭquĕ cōllēctām pŭbĕm.* *Hūc ōmnĭs* tūrba *ād rīpās ēffŭsă rŭēbăt.* Virg.

TŬRBĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Torbido.* SYN. Tūrbātŭs, pērtūrbātŭs.|| *Confuso, mischiato.* SYN. Cōnfūsŭs, pērmīxtŭs. || *Sozzo.* SYN. Sōrdĭdŭs.* Tŭrbĭdŭs *īmbĕr ăquā, dēnsīsquĕ nĭgērrĭmŭs Āustrīs.* Virg.

TŬRBO, ĭnĭs, m. *Tempesta, turbine.* EP. Āspĕr, vŏrāx, ādvērsŭs, sŏnōrŭs, vēntōsŭs, ŏpācŭs, hōrrĭdŭs, vălĭdŭs, vĭŏlēntŭs. PHR. Ĭtă tūrbĭnĕ nigrō Fērrĕt hĭēms cūltūmquĕ lĕvēm, stĭpŭlāsquĕ vŏlāntēs. Īntērdūmque ātrām prōrūmpĭt ăd æthĕră nūbēm Tūrbĭnĕ fūmāntēm pĭcĕō.* *Ādvērsō rūptī cēū quōndām* tūrbĭnĕ *vēntī Cōnflīgūnt.* Virg.

TŬRBO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Turbare, intorbidare.* Act. SYN. Cōntūrbo, pērtūrbo. || *Confondere, mischiare una cosa coll'altra.* SYN. Mīscĕo, pērmīscĕo.* *Hōstīlīs făcĭēs ōccūrrăt ēt ōmnĭă* tūrbĕt. Virg.

TŬRBŬLĔNTŬS, ă, ūm Adiect. *Turbolento.* SYN. Tūrbĭdŭs, *vel* sēdĭtĭōsŭs. PHR. Tūrbārūm, ĕt nŏvĭtātĭs ămāns.* *Cūr īnquĭt, tūrbŭlēntām fēcĭstī mĭhī īstām bĭbēntī?* Phædr.

TŬRCÆ, ārūm, m. plur. *Turchi.* EP. Sævī, fĕrī, bārbărī, atrōcēs, ĭnhūmānī, fōrtēs, bēllĭgĕrī, īmprŏbī, īmpĭī, pŏtēntēs, Scÿthĭcī. PHR. Fĭdĕī sævīssĭmŭs hōstĭs. Īmpĭă bēllă părāns Dĕō. Chrīstī īmplācābĭlĭs hōstĭs. Hōrrĭbĭlĭs bēllō. HIST. *Turcæ, populi a Scythia oriundi, qui multis locis imperitant in Asia et Europa.* ✠ Popoli venuti dalla Scizia, sotto il di cui comando sonovi molti paesi nell'Asia e nell'Europa.

TŬRDŬS, ī, m. *Tordo (uccello).* EP. Crāssŭs, ăvĭdŭs, ĕdāx, ŏbēsŭs, raūcŭs, văgŭs, ādvĕnă, pĕregrīnŭs. PHR. Īntĕr ăvēs gūstū grātīssĭmŭs ālĕs. PER. Īntĕr āvēs tūrdŭs prīmōs sĭbĭ iăctăt hŏnōrēs. Sūbdŏlă tēndūntūr crāssīs mŏdŏ rētĭă tūrdīs.* *Nīl mĕlĭŭs tūrdō, nīl vūlā pūlcrĭŏr āmplā.* Hor.

TŬRGĔO, ēs, sī, ērĕ. *Gonfiarsi, esser gonfio.* Neut. SYN. Tūrgēsco, tŭmĕo, tŭmēsco, īnflŏr, īntŭmēsco.*... *iām vĕnĭt æstās Tōrrĭdă, iām lēntō* tūrgēnt *īn pālmĭtĕ gēmmæ.* Virg.

TŬRGĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Gonfiato, gonfio, turgido.* SYN. Īnflātŭs, tŭmēns, tŭmĭdŭs. *Īpsă tŭā mŏvĕās* tūrgĭdă *vēlă mănū.* Ovid.

TŬRMĂ, æ, f. *Compagnia di soldati a cavallo.* SYN. Āgmĕn, cŏhōrs, mănŭs, cătērvă, phălānx.* *Trēs ĕquĭtūm nŭmĕrō* tūrmæ, *tērnīquĕ văgāntŭr Dūctōrēs.* Virg.

TŬRMĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Della stessa compagnia.** *Ēxcĭtĕt īncēstōs* tūrmālĭs *būccĭnă sōmnōs.* Claud.

TŬRMĀTĬM. Adverb. *A schiere.* *.... *vĭdēbĭs Cōrpŏră mīscērī ... Ēt vĕlūt ætērnō cērtāmĭnĕ prœlĭă, pūgnāsque ĕdĕrĕ* tūrmātĭm *cērtāntĭă.* Lucr.

TŬRNŬS, ī, m. *Turno.* EP. Aūdāx, gĕnĕrōsŭs, fōrtĭs, māgnănĭmŭs, bēllĭgĕr, īntērrĭtŭs. PHR. Rēx, dūx, dūctŏr Rŭtŭlŭs, Daūnĭŭs, Rhætēĭŭs hērōs.* Tūrnŭs *ŭt īnfrāctōs ādvērsō Mārtĕ Lătīnōs Dēfēcīssĕ vĭdĕt .... ūltro īmplācābĭlĭs ārdĕt, āttōllītque ănĭmōs.* Virg. HIST. *Rutulorum rex, Troianorum in Italiam advenientium hostis acerrimus, quem Æneas singulari certamine victum occidit, Laviniamque illi desponsatam uxorem duxit.* ✠ Re dei Rutuli, il quale mosse una crudelissima guerra contro di Enea re dei Troiani, ma fu vinto, ed ucciso dallo stesso Enea.

TŬRPĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Laido, deforme, disonesto.* SYN. Fœdŭs, dēfōrmĭs. || *Sozzo, sporco.* SYN. Sōrdĭdŭs. || *Vergognoso, impuro.* SYN. Īmpūrŭs, īnfāmĭs.* Tūrpĭs *ămōr sūrdīs aūrĭbŭs ēssĕ sŏlĕt.* Prop.

TŬRPĬTĔR. Adverb. *Sozzamente, laidamente, disonestamente.**... *cārpĭtĕ flōrēm, Quī nĭsĭ cārptŭs ĕrĭt,* tūrpĭtĕr *īpsĕ cădĕt.* Ovid.

TŬRPĬTŪDO, ĭnĭs, f. *Laidezza, disonestà, bruttezza.* SYN. Lābēs, sōrdēs, măcŭlă, dēfōrmĭtās, fœdĭtās. || *Infamia.* SYN. Īnfāmĭă, dēdĕcŭs. SYN. *Ēst hŏnēstă* tūrpĭtūdŏ *prō bŏnā caūsā mŏrī.* Pub. Syr.

TŬRPO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Bruttare, sporcare.* Act. SYN. Fœdo, măcŭlo, cōrrūmpo.* *Sētōsām lævī frōntēm* tūrpāvĕrăt *ōrĭs.* Hor.

TŬRRĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che porta torri.* SYN. Tūrrĭgĕr.* *Āt cūr* tūrrĭfĕrā *căpŭt ēst ōrnātă cŏrōnā?* Ovid.

TŬRRĬS, ĭs, f. *Torre.* SYN. Ārx, cāstēllūm, prōpūgnācŭlūm. EP. Āltă, ēxcēlsă, sūblīmĭs, āĕrĭă, căvă, fērrĕă, vălĭdă, sŏlĭdă, mūnītă, præāltă, sŭpērbă, ēdĭtă, ārdŭă, sāxĕă. PHR. Stăt

ferrĕă tūrrĭs ăd aūrās. Sūblīmī vērtĭcĕ tāngēns sīdĕră. Stāt tūrrĭs mūnītă lŏcō, mūrōquĕ tĕnācī. Ārmātīquĕ căvīs ēxpēctānt tūrrĭbŭs hōstēm. Sūblīmīquĕ mĭnāns īrrūmpĭt ĭn æthĕră tēctō, ōstēntāns āltūm, Phărŏs ūt Mēmphītĭcă, tūrrīm. Pŏpŭlōs ēxcēlsă sŭb īctū Tūrrĭs hăbĕt. Vāstō sūspēctū, ĕt sūmmīs ārdŭă tēctīs. Immĭnĕt īllă mări, ēt lātē mĭcăt īndĭcĕ flāmmā. * *Quĭs Dănăēn nōssēt, sī sēmpĕr clausă fŭīssēt, Īnquĕ sŭā tūrrī pĕrlătŭīssĕt ănŭs?* Ov.

TŪRRĪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Fregiato di torri*. SYN. Tūrrĭgĕr. * *Tantă mōlĕ vĭrī* tūrrītīs *pūppĭbŭs īnstānt*. Virg.

TŪRTŬR, ŭrĭs, m. *Tortora, tortorella (uccello)*. EP. Cāstŭs, raūcŭs, pŭdīcŭs, gĕmēns, gĕmĕbūndŭs. PHR. Cuī cāntŭs gĕmĕrĕ ēst. Cōniŭgĕ quī rāptō nōctĕ dĭēquĕ dŏlĕt.* *Nēc gĕmĕre ăĕrĭă cēssābĭt* tūrtŭr *ăb ālmō*. Virg.

TŪSSĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Tossire*. Act. * *Iām sēcūrā pŏtēs tōtīs* tūssīrĕ *dĭēbŭs*. Mart.

TŪSSĬS, ĭs, f. *Tosse*. EP. Ăcērbă, raūcă, īncōmmŏdă, ægră. PHR. Quām mălĕ vēxāntŭr tūssī tŭă pēctŏră. Tūssĭs āngĭt ăcērbă.* *Hīnc cănĭbŭs blāndīs răbĭēs vĕnĭt, ēt quătĭt ægrōs* Tūssĭs *ănhēlă sŭēs, āc faūcĭbŭs āngĭt ŏbēsīs*. Virg.

TŪTĒLĂ, æ, f. *Difesa, riparo, protezione, patrocinio*. SYN. Dēfēnsĭo, patrōcĭnĭūm, tūtāmĕn. * *Ēst mĭhĭ, sītquĕ prĕcor, flāvæ* tūtēlă *Mĭnērvæ*. Ovid.

TŪTŌ. Adverb. *Sicuramente, senza pericolo*. SYN. Sēcūrē.* *Tū cōlĕ mătērnās*, tūtō *quĭbŭs ūtĭmŭr ārtēs*. Ovid.

TŪTŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Difendere, proteggere, guardare*. Depon. SYN. Tŭĕŏr.* *Sīn ălĭquām ēxpērtŭs sūmptīs spēm pōnĭs ĭn ārmīs, Hānc prīmūm* tūtārĕ *dŏmūm*. Virg.

TŪTŎR, ōrĭs, m. *Tutore, difensore, protettore*. SYN. Dēfēnsŏr, patrōnŭs.* *Hānc tĭbĭ cōmmēndō; quæ quō măgĭs ōrbă părēntĕ; Hōc tĭbĭ* tūtōrī *sārcĭnă maiŏr ĕrĭt*. Ovid.

TŪTŬS, ă, ūm. Partic. *Sicuro*. SYN. Sēcūrŭs.* *Hūc fĕrŏr; hæc fēssōs* tūtō *plăcĭdīssĭmă pōrtŭ Ăccĭpĭt*. Virg.

TŬŬS, ă, ūm. Pron. posses. *Tuo*.* *Ădvēntū pōssīm lætŭs ŭt ēssĕ* tŭō. Ovid.

TȲMPĂNŬM, ī, n. *Tamburo, timballo, timpano*. EP. Căvūm, raūcūm, rĕsŏnāns, sŏnōrūm, crĕpĭtāns, ærĕūm, taūrīnūm, Cȳbĕlēĭūm. PHR. Tȳmpănă pūlsārĕ, fĕrīrĕ, īmpēllĕrĕ. Tȳmpănă dānt strĕpĭtūm. Cērtābānt raūcō rĕsŏnāntĭă tȳmpănă pūlsū. Mōx ærĕă tȳmpănă cælō īncrĕpĭtānt. Aūt sī quĭs pārvō fĕrĭāt căvă tȳmpănă sāxō.* Tȳmpănă *vōs, būxūsquĕ vŏcāt Bĕrĕcȳnthĭă mātrĭs idææ*. Ovid.

TȲNDĂRŬS, et Tȳndărĕŭs, ī, m. *Tindaro*. * *Mē tĭbĭ* Tȳndărĕŭs *vītā grăvĭs aūctŏr ĕt ānnīs Crēdĭdĭt*. Ovid. FAB. *Rex Œbaliæ, et maritus Ledæ, ex qua Pollux et Helena, Castor et Clytemnestra prodierunt.* ✠ Re di Taranto, marito di Leda, madre di Polluce, Elena, Castore e Clitennestra.

TȲNDĂRĬDÆ, ārūm, m. plur. *Discendenti di Tindaro*. SYN. Cāstŏr ĕt Pōllūx. EP. Clārī, gĕmĭnī, īmmōrtālēs, gĕnĕrōsī. *.... ăt hānc lĭbĕrtă sĕcūrī Dīvīsĭt mĕdĭūm, fōrtīssĭmă* Tȳndărĭdārūm. Hor.

TȲPHŒŬS, ĕŏs, m. *Tifeo*. EP. Fĕrŭs, sævŭs, īmmānĭs.* *Īnărĭmē Iŏvĭs īmpĕrĭīs īmpōstă* Tȳphœō. Virg. EXPL. *Unus e Gigantibus, Terræ et Titani filius, qui Iovem de cælo detrudere conatus, ab eo fulmine ictus, et sub Inarimen insulam deiectus fuit.* ✠ Gigante figlio del Sole e della Terra, il quale volendo scacciar lo stesso Giove dal Cielo, fu ucciso dal medesimo con un fulmine, e scacciato sotto della isola Ischia.

TȲRĂNNĬS, ĭdĭs, f. *Tirannia, tirannide*. EP. Crūdēlĭs, dīră, sævă, dū-

rĂ, bārbără, crŭēntă, īnvīsă, hōrrĭdă, fŭrĭātă. PHR. Urbs crūdēlī ōppressă tўrānnĭdĕ. Incŭtĭt ēt sērvīlĕ iŭgūm fŭrĭātă tўrānnĭs.* *Quĭd Nĕrŏ tăm sævă, crūdăquĕ* tўrānnĭdĕ *fēcĭt?* Iuv.

TŸRĀNNŬS, ī, m. *Monarca, re, signore.* Sæpe vero significat *Tiranno.* EP. Ătrōx, fĕrŭs, dīrŭs, fŭrēns, immĭtĭs, cæcŭs, īmpĭŭs, sānguĭnĕŭs, trūx, crŭēntŭs, vĭŏlēntŭs. PHR. Gaūdēns cædĕ tўrānnŭs. Spīrāns fūlmĭnă ĕt īgnēs. Impătĭēns frænī, ĕt sĭnĕ lēgĕ tўrānnŭs. PER. Dēbĭtă sānguĭnĕō mōrs sānguĭnŏlēntă tўrānnō. Rēgnă pĕr ātrōcēs ōlīm vēxātă tўrānnōs.* *Tē prōptĕr Lĭbўcæ gēntēs, Nŏmădūmquĕ* tўrānnī *ōdērĕ.* Virg.

TŸRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Tiro nella Fenicia.* SYN. Sārrānŭs. * *Præbŭĭt ŭt taūrŭs* Tўrĭæ *sŭă tērgă pŭēllæ.* Ovid.

TĪRO, *vel* Tīro, ōnĭs, m. *Soldato novello, novizio in qualunque arte, o professione.* SYN. Rŭdĭs. EP. Nŏvŭs, īndūctŭs, īgnārŭs, rŭdĭs, īnscĭŭs, vĭgĭl, stŭdĭōsŭs.* *Mŭltăquĕ* tīrōnī *nōn pătĭēndă fĕrĕt.* Ovid.

TĪRŌCĬNĬŬM, ĭī, n. *Noviziato militare, inesperienza, tirocinio.* SYN. Rŭdīmēntūm, prīncĭpĭūm.* *Lūnăquĕ pēr tōtĭdēm lūcēs mūtātŭr ĕt ōrbēs, Nēc* tīrōcĭnĭō *pēccāt.* Manil.

TŸRŎS, *vel* Tўrŭs, ī, f. *Tiro.* SYN. Sārră. EP. Āntīquă, vĕtŭs, cĕlĕbrĭs, dīvĕs, ŏpŭlēntă.*.... *sĕd rēgnă* Tўrī *gērmānŭs hăbēbăt Pygmălĭōn.* Virg. EXPL. *Phœniciæ urbs, celeberrimum olim emporium, purpura illustris.* ✠ Città nella Fenicia, molto celebre e famosa in tutto il mondo per lo scarlatto.

U

ŪBĔR, ĕrĭs, n. *Poppa, mammella.* SYN. Māmmă, păpīllă. PHR. Dūlcĭă mātrĭs ūbĕră pārvŭs ămăt. Tūm tĕpĭdō dūlcēs răpĭēntŭr ăb ūbĕrĕ nātī. Tĕnĕrō dēpūlsŭs ăb ūbĕrĕ mātrĭs. * *Ūt vĭtŭlō mūgīt sŭă mātĕr ăb* ūbĕrĕ *raptō.* Ovid. || *Fertile, abbondante.* SYN. Lārgŭs, fērtĭlĭs, fĕrāx, fēcūndŭs, ăbūndāns. PHR. Fērtĭlĭs ūbĕrĕ cāmpŭs.* *Prōxĭmă sūppŏsĭtō cōntĭngēns Ūmbrĭă cāmpō Mē gĕnŭĭt, tērrīs fērtĭlĭs* ūbĕrĭbŭs. Prop.

ŪBĔRTĀS, ātĭs, f. *Fertilità, ubertà, abbondanza.* SYN. Fērtĭlĭtās, fĕrācĭtās, cōpĭă, ăbūndāntĭă, ūbĕr. PHR. Dīvĭtĭs ūbĕr agrī. Tērră fēlīx ūbĕrĕ lætō.* *Nēc pūbe æquāndām, nēc ŏpum* ūbērtātĕ *Săgūntūm.* Sil.

ŪBĔRTĪM. Adverb. *Abbondantemente.* SYN. Ăbūndē.* *Quĭs tĭbĭ tūnc pēr mēmbră trĕmōr, quāntæquĕ cădēbānt* Ūbērtīm *lăcrĭmæ?* Claudian.

ŬBĪ. Adverb. *Dove, in qual luogo, ove.* * *Dēlŏs* ŭbī *nūnc, Phœbĕ, tŭă ēst?* ŭbĭ *Dēlphĭcă Pўthō?* Tibull.

ŬBĪCŬMQUĔ. Adverb. *In qualunque luogo, dovunque.* * . . . *ūnī Sērvŏr* ŭbīcūmque *ēst, ūnī mĕă gaūdĭă sērvō.* Ovid.* *Tē, Dĕă, mūnĭfĭcām gēntēs* ŭbĭcūmquĕ *lŏquūntŭr.* Id.

ŬBĪQUĔ. Adverb. *Da per tutto, in ogni luogo.* * . . . *crūdēlĭs* ŭbīquĕ *Lūctŭs,* ŭbīquĕ *păvŏr, ēt plūrĭmă mōrtĭs ĭmāgō.* Virg.

ŬBĪVĪS. Adverb. *Dove vuoi, in qualsivoglia luogo.* * *Nōn rĕcĭtō cuīquām, nĭsi ămīcīs, īdquĕ cŏāctŭs: Nōn* ŭbĭvīs, *cōrāmquĕ quĭbŭslĭbĕt.* Hor.

ŪDŬS, ă, ūm. Adiect. *Umido, molle.* SYN. Mădēns, mădĭdŭs, hūmĭdŭs, ūvĭdŭs. * *Ūndăquĕ nōn* ūdō *sŭb pĕdĕ sūmmă fŭĭt.* Ovid.

ŬLCĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Piagare, ferire.* Act. SYN. Vūlnĕrō, fĕrĭō. * *Māntĭcă cuī lūmbōs ŏnĕrē* ūlcĕrĕt, *ătque ĕquēs ārmōs.* Hor.

ŬLCĪSCŎR, ĕrĭs, ūltŭs, scī. *Vendicarsi per ingiuria ricevuta, casti-*

*gare, punire.* Depon. SYN. Pūnĭo, vindĭco. PHR. Sŭbĭt īră cădĕntēm Ulcīscī patrĭām. Ultă vĭrūm, pœnās ĭnĭmīco ā frātrĕ rĕcēpī. Cæsōsquĕ ŭlcīscĕrĕ frātrēs. Nūllūm mĕmŏrābĭlĕ nōmĕn Fœmĭnĕā ĭn pœnā ēst. Extīnxīssĕ nĕfās tămĕn, ĕt sūmpsīssĕ mĕrēntĭs Laūdābŏr pœnās, ănĭmūmque ēxplēssĕ iŭvābĭt Ultrīcĭs flāmmæ.* *Ultŭs ĕs offēnsās, ut dĕcĕt, ĭpsĕ tŭās.* Ovid.

ULCŬS, ĕrĭs n. *Piaga, ulcere.* EP. Ācrĕ, dīrūm, fœdūm, putrĕ, tētrūm, sōrdĭdūm, stīllāns, squāllēns, putrĕfāctūm. PHR. Cōrpŭs tābĭfĭcō rēspērgĭtŭr ŭlcĕrĕ lēpræ.* *Dēquĕ grăvī dūrās* ŭlcĕrĕ *tollĕ mănŭs.* Ovid.

ULĪGO, ĭnĭs, f. *Uligine, umore.* EP. Lætă, pīnguĭs, dūlcĭs. * *Āt quæ pīnguĭs hŭmŭs, dulcīque* ŭlīgĭnĕ *lætă.* Virg.

ULLŬS, ă, ūm. Adiect. *Alcuno, alcuna.* SYN. Ălĭquĭs, nōn nūllŭs. * *Ārcānūm nĕquĕ tu scrūtābĕrĭs* ūllĭŭs *unquām.* Virg.

ULMŬS, ī, f. *Olmo.* EP. Āĕrĭă, āltă, sūblīmĭs, prōcēră, lātă; dūră, pāmpĭnĕă, frōndōsă. PHR. Ămīcă vītĭbŭs ărbŏr. Pāmpĭnĕīs ŏnĕrātă vītĭbŭs. Āmīcă frĕtīs nĕc ĭnhōspĭtă vītĭbŭs ŭlmŭs. PER. Īn mĕdĭō rāmōs ānnōsăquĕ brāchĭă pāndĭt Ulmŭs ŏpācă, ingēns. Nēc gĕmĕrĕ āĕrĭă cēssābĭt tŭrtŭr ăb ŭlmō.* *Fĕr bŏnĕ Lībĕr ŏpēm, sīc āltam dēgrăvĕt* ŭlmūm *Vītĭs, ĕt īnclūsō plēnă sĭt ŭvă mĕrō.* Ovid.

ULNĂ, æ, f. *Misura di due braccia, cubito, braccia.* SYN. Brāchĭă, Ulnæ.* *Īnvĕnĭt Eurĭdĭcēn, cŭpĭdīsque āmplēctĭtŭr* ŭlnīs. Ovid.

ULTĔRĬŎR, ōrĭs, m. f. ŭs, n. Adiect. comparat. *Chi è di là, ulteriore.* * *Sēmpĕr ĕt īnvĕnĭtīs* ŭltĕrĭōră *pĕtĭt.* Ov.

ULTĬMŬS, ă, ūm. Adiect. superl. *Finale, ultimo.* SYN. Extrēmŭs, pōstrēmŭs, nŏvīssĭmŭs.* Ultĭmă *mē tēllūs* ūltĭmŭs *ŏrbĭs hăbĕt.* Ovid.

ULTĬO, ōnĭs, f. *Vendetta.* SYN. Vīndīctă. EP. Ātrōx, dīră, sævă, crūdēlĭs, sēcūră, fūnēstă, sānguĭnŏlēntă. * *Sēmpĕr ĕt īnfīrmi ēst ănĭmi ēxĭgŭīquĕ vŏlūptās* Ultĭŏ. Iuv.

ULTŎR, ōrĭs, m. *Vendicatore.* SYN. Vīndēx. EP. Ācĕr, sævŭs, īmmītĭs, iūstŭs, ĭnīquŭs. PHR. Quīquĕ nĕcēm pātrĭs vīndĭcĕt, ūltŏr ĕrĭt. Sĕquĭtŭr sŭpērbōs ūltŏr ā tērgō Dĕŭs. * Ultŏr *ĕrĭs mēcum, aut ăpērtī sī nūllă vĭām vīs ōccūmbēs pārĭtĕr.* Virg.

ULTRĀ. Præp. *Di là, oltra, oltre.* *... *sūnt cērtī dēnĭquĕ fīnēs Quōs ūltrā cītrāquĕ nĕquīt cōnsīstĕrĕ rēctūm.* Hor.

ULTRO. Adverb. *Spontaneamente, volontariamente.* SYN. Spōntĕ, vŏlēns, lĭbēns, lĭbēntĕr. PHR. Āt mĭhĭ sēse ōffērt ūltrō, mĕŭs īgnĭs, Ămŷntās. Spōntĕ sŭā sāndīx pāscēntēs vēstĭĕt āgnōs. * *Īpsæ mēllă dăbānt quērcūs,* ūltrōquĕ *fĕrēbānt ōbvĭă sēcūrīs ūbĕră lāctĭs ŏvēs.* Tibull.

ŬLŬLĂ, æ, f. *Allocco, uccello notturno.* SYN. Būbo. *Cērtēnt ĕt cȳcnīs* ŭlŭlæ: *sīt Tĭtȳrŭs ōrphēŭs.* Virg.

ŬLŬLĀTŬS, ūs, m. *Urlo, ululato.* SYN. Quēstŭs, clāmŏr, gĕmĭtŭs, flētŭs, plānctŭs. EP. Ăcūtŭs, āttŏnĭtŭs, mœstŭs, trīstĭs, lūgubrĭs, fēmĭnĕŭs, trĕmŭlŭs, quĕrŭlŭs, clāmōsŭs, flēbĭlĭs, tērrĭbĭlĭs, hōrrĭsŏnŭs. PHR. Tūnc rĕsŏnāt mœstŭs vāstīs ŭlŭlātŭs ĭn āntrīs. Nōstrās ŭlŭlātŭs flēbĭlĭs aūrēs īmpŭlĭt. * *Līběr ădēst, fēstīquĕ frĕmūnt* ŭlŭlātĭbŭs *agrī.* Ovid.

ŬLŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Urlare, ululare.* Neut. SYN. Vŏcĭfĕrŏr, ēxŭlŭlo. PHR. Ŭlŭlātĭbŭs īmplērĕ cælūm, æthĕră, aūrās. Ŭlŭlātūm mītto, fūndo, ĭn aūrās spārgo. PER. Trĕmŭlīs ŭlŭlātĭbŭs æthĕră cōmplēnt, āĕră mīscēnt. Īmplēvīt sācrās quĕrŭlīs ŭlŭlātĭbŭs ædēs. Īnsānōs ŭlŭlātŭs spārgĭt ĭn aūrās. Lāmēntīs, gĕmĭtūque, ĕt fēmĭnĕō

ŭlŭlātū Tēctă frĕmūnt. Pĕr nōctĕm rĕsŏnārĕ lŭpīs ŭlŭlāntĭbŭs ūrbēs.* *Pĕrquĕ vĭās ūrbĭs, lătĭōsque* ŭlŭlāssĕ *pĕr ăgrōs.* Ovid.

ŬLVĂ, æ, f. *Erba palustre, alga.* EP. Vĭrĭdĭs, pălūstrĭs, līmōsă, lēvĭs, mōllĭs, vĭrĭdāns, glaūcă, flūmĭnĕă. PHR. Prōptĕr ăquæ rīvūm, vĭrĭdī prōcūmbĭt ĭn ūlvā. * *Tāndĕm trāns flŭvĭum ĭncŏlŭmĕm vātĕmquĕ vĭrūmquĕ īnfōrmī līmō, glaūcāque ēxpōnĭt ĭn* ūlvā. Virg.

ŬLŸSSĒS, ĭs, m. *Ulisse.* SYN. Æŏlĭdēs, Lāērtĭădēs. EP. Āstūtŭs, văfĕr, caūtŭs, cāllĭdŭs, fāllāx, dĭsērtŭs, prūdēns, fācūndŭs, Grāiŭs, Pĕlāsgŭs, Dūlĭchĭŭs.* *Sī mĭnŭs ērrāssēt, nōtŭs mĭnŭs ēssĕt* Ŭlўssēs. Ovid. HIST. *Rex Ithacæ, et Dulichii insularum, filius Laertis et Anticleæ, vir facundus, vafer et fortis. Uxorem habuit Penelopem Icari filiam, ex qua Telemachum filium suscepit; eamque tantopere adamavit, ut insaniam simulaverit, ne ad bellum Troianum proficisceretur. Verum fraude detecta, ad Troiam pertractus est, ubi Palladium cæsis custodibus rapuit, et Achillis a Paride interfecti arma obtinuit, Aiace frustra reclamante. Capta autem Troia, Polyxenam ad Achillis tumulum iugulavit. Varia deinde expertus est maris pericula, decem annorum spatio, quo Polyphemum excæcavit, Sirenum vitavit insidias, Circem veneficam adiit, et ad Inferos descendit. Tandem Ithacam redux, procos omnes, qui Penelopes castitati insidiabantur, interemit: ipse postea occisus a Telegono suo ex Circe filio, non agnoscente patrem.* ✠ Re d'Itaca e di Dulichio, figlio di Laerte e di Anticlea, uomo eloquente, forte ed astuto. Ebbe questi per moglie Penelope figlia d'Icaro, da cui ebbe un figliuolo detto Telemaco: e tanto amava questa sua consorte, che per non andare alla guerra Troiana, finsesi pazzo. Scoperto poi il suo inganno ed astuzia, fu condotto alla guerra contro di Troia, ove uccise le guardie, portò via la statua di Pallade, la quale in Troia si conservava, ed ottenne le armi di Achille ucciso da Paride, le quali giustamente pretendeva Aiace, e dopo la presa di Troia uccise Polissena vicino al sepolcro di Achille. Fu questi per dieci anni continui abbattuto da moltissime tempeste di mare, nel quale tempo acciecò Polifemo, e schivò gl'inganni e le insidie delle Sirene; andò a trovar Circe famosissima maga, e discese anche nell'Inferno. Tornato finalmente in casa uccise tutti quei che insidiavano alla castità di Penelope sua moglie. Fu poi finalmente ucciso da Telegono suo figlio, nato da Circe, non essendo riconosciuto per padre.

ŬMBĔLLĂ, æ, f. *Ombrella.* SYN. Ŭmbrācŭlŭ. * *Ēt cuī tū vĭrĭdem* ūmbĕllām, *cuī sūccĭnctă mĭttās.* Iuv.

ŬMBO, ōnĭs, m. *Scudo.* SYN. Clўpĕŭs, scūtūm. EP. Ærĕŭs, dūrŭs, sŏlĭdŭs, cūrvŭs, cūrvātŭs, mĭnāx, fūlgĭdŭs, cŏrūscŭs. PHR. Sīc gălĕā tēctī, dūrōquĕ ūmbōnĕ rĕsīdūnt. Ārdĕt ăpēx căpĭtī, crīstīsque ā vērtĭcĕ flāmmă Fūndĭtŭr, ēt vāstōs ūmbō vŏmĭt aūrĕŭs ignēs. Ictūs sūstĭnĕt ærĕŭs ūmbo. Aūrĕŭs ūmbo ēvŏmŭĭt lātē flāmmam, ēt lūx ignĕă fūlsĭt. * *Tēgmĭnă tūtă căvānt căpĭtūm, flēctūntquĕ sălĭgnās* ūmbōnūm *crātēs.* Virg.

ŬMBRĂ, æ, f. *Ombra.* SYN. Cālīgo, tĕnebræ, ūmbrācŭlŭ, ōrūm. EP. Cæcă, nigră, ŏpācă, ōbscūră, gĕlĭdă, frīgĭdă, hōrrĭdă, hōrrēns, sĭlēns, nōctūrnă, trĕmŭlă, vĭrĭdĭs, dēnsă, nūbĭfĕră, rĕfūgă, sŏpōrĭfĕră. *De spectris, vel manibus,* ēxsānguĭs, ĭnānĭs, nōctĭvăgă. PHR. Tū mŏdŏ pāmpĭnĕā lætūs spă-

tĭārĕ sŭb ūmbrā. Lēntæ tēxūnt ūmbrăcŭlă vitēs. Ingēntī rāmōrūm prōtĕgăt ūmbrā. Ŭbĭ mōllĭs ămāræcŭs īllūm Flōrĭbŭs, ēt dūlci āspīrāns cōmplēctĭtŭr ūmbrā. Nūnc ĕtĭām pĕcŭdēs ūmbrās ēt frīgŏră cāptānt. Spārgĭte hŭmūm fōlĭīs īndūcĭtĕ fōntĭbŭs ūmbrās. Hūnc tĕgĭt ōmnēm Lūcŭs ĕt ōbscūrīs claūdūnt cōnvāllĭbŭs ūmbræ. Frīgĭdă vīx cælō nōctīs dēcēssĕrăt ūmbră. * *Nōs pătrĭām fŭgĭmŭs; tū Tĭtўrĕ, lēntŭs ĭn ūmbrā Fōrmōsām rĕsŏnārĕ dŏcēs Ămărўllĭdă sўlvās.* Virg.

Ūmbrăcŭlŭm, ī, n. *Ombracolo, ombrella.* SYN. Ūmbră. * *Aurĕă pēllēbānt răpĭdōs* ūmbrăcŭlă *sōlēs.* Ovid.

Ūmbro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Inombrare.* Act. SYN. Tĕgo, ŏpāco, ŏbūmbro, ĭnūmbro. * . . . *vītĭfĕrō sub pālmĭtĕ nūdōs* Ūmbrāvīt *cōllēs, ēt sōbrĭă rūră Lўæŭs.* Stat.

Ūmbrōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Opaco, ombroso.* * *Sīc* ūmbrōsă *tĭbĭ cōntĭngānt tēctă, Prĭāpĕ.* Tibull.

Ūnā. Adverb. *Insieme, in compagnia.* SYN. Părĭtĕr, sĭmŭl.* *Tuque ădĕs, īncēptūmque* ūnā *pērcūrrĕ lăbōrēm.* Virg.

Ūnănĭmĭs, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Concorde, ch'è del medesimo volere, unanime.* SYN. Ūnănĭmŭs, cōncōrs.* *Tūnc sīc* ūnănĭmem *āllŏquĭtŭr mālĕ sānă sŏrōrēm.* Virg.

Ūncŭs, ă, ūm. Adiect. *Adunco, curvo, torto.* SYN. Cūrvŭs, ădūncŭs.* *Nōn sōlūm taūrūs fĕrĭt* ūncīs *cōrnĭbŭs hōstēm.* Prop.

Ūncŭs, ī, m. *Uncino, rampino.* SYN. Hāmŭs, hārpăgo. EP. Trĭdēns, răpĭdŭs, fĕrŭs, tĕnāx, fērrātŭs, ădūncŭs. PHR. Mōx īlla īn lătĕbrīs ūncō sŭspēndĕ tĕnācī.* *Ēt bĕnĕ cūm fīxūm mēntō dēcūssĕrĭs* ūncūm *Nīl ĕrĭt hōc, rōstrō tē prĕmĕt ānsă sŭō.* Prop.

Ūndă, æ, f. *Onda, flutto.* SYN. Ăquă, lўmphă, fōns, flūmĕn, flŭvĭŭs, Nēptūnŭs. EP. Dūlcĭs, pūră, văgă, vīvă, vitrĕă, līmpĭdă, frīgĭdă, tūmēscēns, sūbsĭlĭēns, crĕpĭtāns. PHR. Īlīgnīs dēdūctă cănālĭbŭs ūndă. Ēt pĕtĕre ē vīvīs lībāndās fōntĭbŭs ūndās. Vitrĕīs pĕtĭīssĕ sŭb ūndīs. Gaūdētquĕ mĕrīs ăbstēmĭŭs ūndīs. Vīdi ĕgŏ nāvĭfrăgūm quī rīsĕrăt æquŏrĕ mērgī, Ēt nūmquām, dīxī, iūstĭŏr ūndă fŭĭt. * *Quāquĕ pătēnt ōrtūs, ēt quā flūctāntĭbŭs* ūndīs *Sōlĭs ănhēlāntēs ăblŭĭt āmnĭs ĕquōs.* Tibull.

Ūndĕ. Adverb. *D'onde, onde.* * . . . *quō tēndĭtĭs, ĭnquĭt, Quī gĕnŭs?* Ūndĕ *dŏmō? pācēm ne hūc fērtĭs, ăn ārmă?* Virg.

Ūndĕcĭmŭs, ă, ūm. Adiect. numer. *Undecimo.* * *Pōstĕrĭŏr nōnō ēst* ūndĕcĭmōquĕ *prĭŏr.* Ovid.

Ūndēnī, æ, ă. Adiect. *Undici.* Nomen numeral. distribut.* *Mē quătĕr* ūndēnōs *scĭăt īmplēvīssĕ Dĕcēmbrēs.* Hor.

Ūndĭquĕ. Adverb. *D'ogn'intorno, d'ogni parte.* * *Hæc* (spes) *făcĭt ŭt vĭdĕăt cūm tērrās* ūndĭquĕ *nūllās Naūfrăgŭs, ĭn mĕdĭīs brāchĭă iāctĕt ăquīs.* Ovid.

Ūndo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ondeggiare.* Act. SYN. Ĭnūndo, flūctŭo, ǣstŭo. PHR. Ūndāns rūptīs fōrnācĭbŭs Ætnă. Ăhēnă ūndāntĭă flāmmīs. Frūgēs āltæ, cāmpīquĕ nătāntēs. Lēnĭbŭs ūndābānt flābrīs. Ūndābāt trĕmŭlō crīspātă căcūmĭnĕ laūrŭs. * . . . *flāmmīs ĭntēr tăbŭlātă vŏlūtŭs Ād cælum* ūndābāt *vōrtēx, tūrrīmquĕ tĕnēbăt.* Virg.

Ūndōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Ondoso.* SYN. Ūndāns, ǣstŭāns, flūctŭāns. * *Trōiă pĕr* ūndōsūm *pĕtĕrētŭr clāssĭbŭs æquŏr?* Virg.

Ūngo, ĭs, ūnxī, ūnctūm, ĕrĕ. *Ungere.* Act. SYN. Ĭmbŭo, tīngo, lĭno,

ōblĭno, ĭnūngo, pĕrūngo. PHR. Dīffūndĕrĕ ūnguēntūm ĭn ārtūs. Ŏlĕō pērfūndĕrĕ, *vel* tīngĕrĕ. PER. Tȳrĭō mădĕfāctūs tēmpŏră nārdō. * *Fūnĕră nĕc pŏtŭī cŏmĭtārĕ nĕc* ūngĕrĕ *cōrpŭs*. Ovid.

ŪNGUĒNTŬM, ī, n. *Unguento, unzione*. SYN. Mĕdĭcāmēntūm, mĕdĭcāmĕn. EP. Ūdūm, pīnguĕ, crāssūm, fragrāns, Sȳrĭūm. PHR. Sæpĕ cŏrōnātīs spīrānt ūnguēntă căpīllīs. * *īllĭūs ē nĭtĭdō stīllēnt* ūnguēntă *căpīllō*. Tibull.

ŬNGUĬS, ĭs, m. *Artiglio, unghia*. EP. Cūrvŭs, rĕcūrvŭs, rĭgēns, rĭgĭdŭs, nĭtĭdŭs, ăvĭdŭs, ădūncŭs, tĕnŭĭs. PHR. Ōră rĕcūrvō Ūnguĕ sĕcăt. Ēt sĕcŭī mădĭdās ūnguĕ rĭgēntĕ gĕnās. * *Tērrētŭr mĭnĭmō pēnnæ strīdōrĕ cŏlūmbă* Ūnguĭbŭs, *āccĭpĭtĕr, saucĭă făctă tŭīs*. Ovid.

ŬNGŬLĂ, æ, f. *Unghia*.* *Quădrŭpĕdāntĕ pŭtrēm sŏnĭtū quătĭt* ūngŭlă *cāmpūm*. Virg.

ŪNĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Unico, solo*. * Ūnĭcă *fōrtūnæ ārā rĕpērtă mĕæ*. Ovid.

ŪNĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Unire, congiungere*. Act. SYN. Cōniūngo, cōnnēcto, cŏpŭlo, cōllĭgo. * *Tālĭs ĕt* ūnītī *mŏx āgmĭnĭs āĕră cōmplĕt*. Iuv.

ŪNĬO, ōnĭs, m. *Perla*. SYN. Bāccă, gēmmă. EP. Nĭtēns, Indŭs, Indĭcŭs, Gāngētĭcŭs, clārŭs, fūlgēns, rŏtūndŭs, cāndĭdŭs, cāndēns. PHR. Cōnchĕă bāccă. Indī bāccă mărĭs. Ālbēntēs, cōnchārūm gērmĭnă, bāccæ. * *Mārgărĭs ēst Grāĭīs, ēst* ūnĭŏ *dīctă Lătīnīs*. Anon. || *Unione, unità*. SYN. Pāx, cōncōrdĭă.

ŪNĬVĒRSŬS, ă, ūm. Adiect. *Universo, tutto, intiero*. SYN. ōmnĭs, cūnctŭs, tōtŭs. * *Āb* ūnĭvērsīs *căpĭtĕ ēst prōtrūsŭs fŏrās*. Phædr.

ŬNQUĀM. Adv. *Mai, qualche fiata*. SYN. Ălĭquāndo. * *Sī pătrĭōs* ūnquām *rĕmĕāssēm vīctŏr ăd Ārgōs*. Virg.

ŪNŬS, ă, ūm. Nomen numeral. cardin. *Uno, un solo*. SYN. Sōlŭs, ūnĭcŭs. * *Vēnĭt pōst mūltās* ūnă *sĕrēnă dĭēs*. Tibull.

ŪPĬLĬO, ōnĭs, m. *Pastore*. SYN. Pāstŏr. PHR. ŏvĭūm cūstōs. * *Vēnĭt ĕt* Ūpĭlĭō, *tārdī vēnērĕ bŭbūlcī*. Virg.

ŪRBĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Di città, urbano, civile*. SYN. Cīvīlĭs, *vel* mītĭs, bĕnīgnŭs, cōmĭs, hūmānŭs, mānsuētŭs. * *Vādĕ pĕr* ūrbānæ *cāndĭdă cāstră tŏgæ*. Ovid.

ŪRBS, ūrbĭs, f. *Città*. SYN. Cīvĭtās, ōppĭdūm, mœnĭă, ārx, cāstēllūm. EP. Clāră, āntīquă, māgnă, nōbĭlĭs, māgnĭfĭcă, dīvĕs, splēndĭdă, cĕlĕbrĭs, sŭpērbă, flōrēns, īnsīgnĭs, vălĭdă, tūrrītă, tūrrĭgĕră, īnvīctă, Mārtĭă, bēllĭcă, Māvōrtĭă, vāllātă, mūnītă, īnēxpūgnābĭlĭs, īndŏmĭtă, īnsŭpĕrābĭlĭs. PHR. Ūrbs pŏpŭlōsă vĭrīs. Cŏctĭlĭbŭs cīnctă mūrīs. Cīrcūmdătă fōssīs. Āmplă sĭtū ĕt dŏmĭbŭs dĕcŏrātă sŭpērbīs. Tēmplīs rĕlĭgĭōsă pĭīs. Præcīnctă mœnĭbŭs. PER. Nōn claūsă tĕgūnt iām mœnĭă Teūcrōs. Āddĕ tŏt ēgrĕgĭās ūrbēs, ŏpĕrūmquĕ lăbōrēs. * Ūrbs *ŏrĭtŭr (quĭs tūnc hŏc ūllī crēdĕrĕ pōssĕt?) Vīctōrēm tērrīs īmpŏsĭtūră pĕdēm*. Ovid.

ŪRCĔŬS, ī, m. *Orcio, vaso, boccale*. SYN. Ūrnă, vās, pōcŭlūm, ăquālĭs, āmphŏră. * *Hīc tĭbĭ dōnātŭr pāndă rŭbĕr* ūrcĕŭs *ānsā*. Mart.

ŪRGĔO, ēs, sī, ērĕ. *Sospingere*. Act. SYN. Prĕmo, cōmprĭmo, īnsĕquŏr, īnsto. || *Sforzare*. SYN. Cōgo, īmpēllo. || *Tormentare*. SYN. Vēxo, crŭcĭo, ēxcrŭcĭo. * *Quīsquĭs ĕs, īnfēlīx* ūrgĕăt *ōssă lăpĭs*. Tibull.

ŪRĪNĂ, æ, f. *Orina*. * *Quōndām ĕtĭām nĭmĭō præcēps* ūrīnă *flŭēntō īrrĭgăt ēxŭvĭās*. Seren.

Ūrnă, æ, f. *Urna, vaso di terra.* Plures habet alios et sensus, et usus. SYN. Ūrcĕŭs, văs, hўdrĭă, ăquālĭs, ămphŏră. EP. Fĭctĭlĭs, frăgĭlĭs, sĕpŭlcrālĭs, fūnebrĭs, mœstă. *In Iudiciis.* Fātālĭs, ĭnīquă, iūstă. * *Cară fŭĭt coniux prĭmæ mĭhĭ cără iŭvēntæ Cognĭtă: nunc ŭbĭ sĭt quærĭtĭs?* ūrnă tĕgĭt. Ovid.

Ūro, ĭs, ūssī, ūstūm, ĕrĕ. *Abbruciare.* Act. SYN. Crĕmo, cŏncrĕmo, īncēndo, tŏrrĕo, īnflāmmo, ădūro, cŏmbūro. PHR. Dărĕ flāmmīs, *vel* īgnĭbŭs. Dărĕ ĭn flāmmās. Impōnĕrĕ flāmmīs. PER. Sŭbiēctīs ūrĕrĕ flāmmīs. Nōstrăquĕ fūmōsīs ūrĕrĕ mēmbră fŏcīs. Infēstum ēlŭĭtŭr scĕlŭs, aūt ēxūrĭtŭr īgnī. Flāmmă frŭtĭcēs crĕpĭtāntĕ crĕmābăt. * Ūrĕ *mārēs ŏlĕas, tædāmque hĕrbāsquĕ Săbīnās.* Ovid.

Ūrsă, æ, f. *Orsa.* EP. Immānĭs, squālĭdă, hŏrrĭdă, vălĭdă, Gĕtĭcă. PHR. Quæ cătŭlūm lāmbēndō fīngĭt ĭn ārtŭs. * Ūrsă *pĕr īncultos ērrabat squalĭdă montēs.* Ovid. || *Costellazione.* SYN. Ărctŏs, Cўnŏsūră, Pārrhăsĭs, Hĕlĭcē. EP. Mænălĭs, Pārrhăsĭă, Ĕrўmānthĭs, Lўcāŏnĭă, glăcĭālĭs, Scўthĭcă, cælēstĭs, Hўpērbŏrĕă. * *Tīngĭtŭr ōcĕăno custŏs Ĕrўmantĭdŏs* Ūrsæ. Ovid. EXPL. *Signum cœleste ad polum Septentrionalem. Una ibi est ursa maior, altera minor.* ✠ Segno celeste al Polo Settentrionale, in cui sono due costellazioni, delle quali una dicesi l'Orsa maggiore, l'altra minore.

Ūrsŭs, ī, m. *Orso.* EP. Ăvĭdŭs, atrōx, mĭnāx, fĕrŭs, trūx, sævŭs, īnfōrmĭs, tūrpĭs, raūcŭs, præcēps, grăvĭs, dēfōrmĭs, fĕrōx, răbĭdŭs, tĕrrĭbĭlĭs. PHR. Ūnguĭbŭs ārmātŭs, mĭnāx, mĭnĭtāns. Sўlvīs lătĭtāns. Ērrāns pĕr īncūltōs mōntēs. Fōrtĭbŭs ārmēntīs īncŭrrēns. Stăbŭlāns nīmbōsīs mōntĭbŭs. Pūgnāns rĭgĭdīs ūnguĭbŭs. PER. Vāstōs mĭnāx pāndĭt hĭātŭs. Raūci tūnc cōmĭnŭs Ūrsī, tūnc ăvĭdī vĕnĕrĕ lŭpī. Præcēps sānguĭnĕā nūnc sē rŏtăt Ūrsŭs ărēnā. * *Ūtquĕ fŭgāx ăvĭdīs cērvus dēprēnsŭs ăb* ūrsīs *Cīnctăvĕ mōntānīs ŭt păvĕt āgnă lŭpīs; Sīc ĕgŏ bēllĭgĕrīs ā gēntĭbŭs ūndĭquĕ sēptŭs Tĕrrĕŏr.* Ovid.

Ūrtīcă, æ, f. *Ortica.* EP. Ăspĕră, acrĭs, ăcūtă, mŏrdāx, pūngēns, stĭmŭlāns. * *Tĕrră sălutarēs hērbās, ĕădēmquĕ nŏcēntēs Nutrĭt; ĕt* ūrtīcæ *proxĭmă sæpĕ rŏsa ĕst.* Ovid.

Ūsquām. Adv. *In qualche luogo, in qualche parte.* SYN. Ūspĭām. * ... *Pērsī quĭd ădhuc mortalĭbŭs* ūsquām *Iustĭtĭæ ĕst.* Virg.

Ūsquĕ. Adverb. *Molto, sempre.* SYN. Sēmpĕr, nūnquām nōn. * *Mēns īntēntă sŭīs nĕ fŏrĕt* ūsquĕ *mălīs.* Ovid. || Præp. *Insino, sino.* SYN. Ăd, ūsquĕ ăd. * *Prīncĭpĭŭmquĕ sŭī gĕnĕrīs, rĕvŏlutăquĕ quærēns Sæcŭlă, cognatŏs vēnĭt ăd* ūsquĕ *Dĕōs.* Ovid.

Ūsūră, æ, f. *Usura, interesse di danaro.* SYN. Fœnŭs. * *Hīnc* ūsūră *vŏrāx, ăvĭdūmque ĭn tēmpŏrĕ fœnŭm.* Lucan.

Ūsūrpo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Usurpare, usare spesso, adoperare.* Act. Ūtŏr, ŏccŭpo, īnvādo, īrrŭmpo. * ... *nĕc frīgŏră quīmŭs* Ūsūrpārĕ *ŏcŭlīs, nĕc vōcēs cērnĕrĕ suēmŭs.* Lucr.

Ūsŭs, ūs, m. *Uso, consuetudine.* SYN. Cōnsuētūdo, mōs. || *Esperienza, prova.* SYN. Ēxpĕrĭēntĭă. PHR. Nōn hŭs quæsītūm mūnŭs ĭn ūsŭs. Sōlŭs ĕt ārtĭfĭcēs quī făcĭt, ūsŭs ădēst. Ūt vărĭās ūsŭs mĕdĭtāndo ēxtrūdĕrĕt ārtēs. * *Fĕrrĕŭs assĭdŭō cōnsūmĭtŭr ānnŭlŭs* ūsū. Ovid.

Ŭt. Coniunct. *Acciocchè.* SYN. Ŭtī, quō. Et est Adverb. *Come, siccome.* SYN. Sīcŭt, sīcŭtī, vĕlŭt, vĕlŭti. * *Troianas* ŭt *ŏpēs ĕt lamēntabĭlĕ rēgnūm Ērŭĕrīnt Dănăī.* Virg.

ŬTĔR, ă, ŭm. *Chi di due, l' uno o l'altro.* * *Tractŭs ŭtĕr lĕpŏrĕs, plurĕs ŭtĕr ēdūcĕt āprōs, Ūtră măgĭs pĭscēs ĕt ĕchīnōs æquŏră cēlēnt.* Hor.

ŬTĔR, utrĭs, m. *Otre.* EP. Vēntōsŭs, īnflātŭs. * *Mōllĭbŭs īn prātīs ūnctōs sălīrĕ pĕr ūtrēs.* Virg.

ŬTĔRQUĔ, utrăquĕ, utrūmquĕ. *L'uno e l'altro, entrambi.* SYN. Āmbo. * *Hōc tēcum cōmmūnĕ Dĕo: quŏd ŭtērquĕ rŏgātī Sūpplĭcĭbūs vēstrīs fērrĕ sŏlētĭs ŏpēm.* Ovid.

ŬTĔRŬS, ī, m. *Ventre, utero, matrice.* SYN. Ālvŭs, vēntĕr, īlĭă, vīscĕră. * *Mātūrūmquĕ ŭtĕrō mōllĭtĕr aūfĕr ŏnŭs.* Ovid.

ŬTĪ. Coniunct. *Acciocchè.* SYN. Ŭt, quō. || *Come, siccome.* SYN. Ŭt, vĕlŭtī. * . . . *dūcēndŭs ĕt ūnŭs Ēt cŏmĕs āltĕr; ŭtī nē sōlŭs rūsvĕ pĕrēgrēve ĕxīrēm.* Hor.

ŪTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Utile, giovevole, buono.* SYN. Sălūtārĭs, sălūtĭfĕr, āptŭs, ĭdōnĕŭs, ōppŏrtūnŭs, cōmmŏdŭs, āccōmmŏdŭs. * *ōmnĕ tŭlīt pūnctūm quī mīscŭīt ūtĭlĕ dūlcī.* Hor.

ŪTĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Utilità.* SYN. Cōmmŏdūm, cōmmŏdĭtās, frūctŭs, ūsŭs, lūcrūm, quæstŭs, ēmŏlŭmēntūm. EP. Pārvă, tĕnŭĭs, ĕxĭgŭă, māgnă, īngēns, cōmmūnĭs, pūblĭcă, prīvātă. * *Sēd quĭddām fŭrŏr hīc ūtĭlĭtātĭs hăbĕt.* Ovid.

ŪTĬLĬTĔR. Adverb. *Utilmente.* * *Ūtĭlĭtĕr stŭdĭūm, quŏd tĭbĭ cēdĭt, ămā.* Ovid.

ŬTĬNĀM. Adverb. optandi. *Dio voglia.* PHR. ō ŭtĭnām. Quām vēllēm. Făcĭăt Dĕŭs. Dīi făcĭānt. * *Ībĭtĭs Ægæās sĭnĕ mē Mēssālă pĕr ūndās. ō ŭtĭnām mĕmŏrēs īpsĕ cŏhōrsquĕ mĕī!* Tibull.

ŬTĪQUĔ. Adv. *Si, per certo.* SYN. Cērtē, quĭdēm, prŏfēcto. * *Nēc sŭpērārĕ quĕānt mōtūs ŭtīque ĕxĭtĭālēs.* Lucr.

ŪTŎR, ĕrĭs, ūsŭs, ūtī. *Servirsi, usare.* Depon. SYN. Ădhĭbĕo. || *Possedere.* SYN. Pŏssĭdĕo, ŏbtĭnĕo. * *Ūtĕrĕ tēmpŏrĭbŭs, quōrum nūnc mūnĕrĕ frēta ĕs.* Ovid.

ŬTPŎTĔ. Adverb. *Come, perchè.* SYN. Quĭppĕ, scīlĭcĕt. * *Ŭtpŏtĕ rēs tĕnŭēs tĕnŭī sērmōnĕ pĕrāctās.* Hor.

ŬTRĪNQUĔ. Adv. *Quinci e quindi, dall' uno dall' altro lato.* PHR. Hīnc ĕt īllīnc. Ēx utrāquĕ pārtĕ. * *Vĭrtūs ēst mĕdĭūm vĭtĭōrum, ĕt ŭtrīnquĕ rĕdūctūm.* Hor.

ŬTRŬM. Adverb. *Se, se forse.* Usurpatur in dubitatione, ac in interrogatione, et fere semper habet particulam *an* sequentem, aut *ne.* SYN. Ān. * . . . *sēd quŏd măgĭs ād nōs Pērtĭnĕt, ēt nēscīrĕ mălum ēst, ăgĭtāmŭs:* ŭtrūmnĕ *Dīvĭtĭīs hŏmĭnēs, ān sīnt vĭrtūtĕ bĕātī?* Hor.

ŪVĂ, æ, f. *Uva.* SYN. Răcēmŭs, vīnĕă, vītĭs, vīndēmĭă. EP. Vĭrĭdĭs, rŭbēns, mītĭs, tūrgēns, spūmāns, tĕnĕră, pēndēns, pāmpĭnĕă, prædūlcĭs, stīllāns, mădēns, mōllĭs, ŏdōrātă. PHR. Vītĭs fœtŭs. Mĕrō plēnă. Bācchī fĕrāx, PER. Tēmpŏrĭbūs cērtīs mātūrām rūstĭcŭs ūvām Cōllĭgĭt, ēt nūdō sūb pĕdĕ mūstă flŭūnt. Vītĭbŭs Aūtūmnūs tūrgēntēs dētrăhĭt ūvās. Mūstō spūmāntēs ēxprĭmĭt ūvās. Nōn tĭbĭ pāmpĭnĕās aūtūmnūs pōrrĭgĕt ūvās. Dūlcĭs ŏdōrātĭs hūmŏr sūdāvĭt ăb ūvīs. Plēnăquĕ pūrpŭrĕō sūbrŭbĕt ūvă mĕrō. Pūrpŭrĕūm rēddĕt mātūră cŏlōrēm. Aūrĕă tūnc prēssōs pĕdĭbūs dĕdĭt ūvă lĭquōrēs. * *īllī* (Osiri) *iūcūndōs prīmūm mātūră săpōrēs Ēxprēssa īncūltīs ūvă dĕdĭt pĕdĭbŭs.* Tibull.

ŪVĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Umido, molle.* * *Hāc ĕgŏ Pēlīgnōs nātālĭă rūră pĕtēbam Pārvă, sēd āssĭdŭīs ūvĭdă sēmpĕr ăquīs.* Ovid.

ŬXŎR, ōrĭs, f. *Moglie, sposa, consorte.* SYN. Cōniūx. EP. Pūlchră, fĭ-

mōsă, fīdă, fīdēlĭs, pŭdīcă, lēgĭtĭmă. PHR. Pŭĕrīs fēcŭndă crĕāndīs. Mŭltōs dīlēctă pĕr ānnōs. Cōnnŭbĭō iūnctă stăbĭlī. Sŏcĭā lēctī, *vel* tŏrī. Sŏcĭātă fœdĕrĕ lēctī. Sērvāns cāstī sŏcĭālĭă fœdĕră lēctī. Vīnclō sŏcĭātă iŭgālī. Sĭmĭlĭs prŏbĭtātĕ mărītō. PHR. Vērtūmnāmquĕ tŏrī sŏcĭām tĭbĭ dēlĭgĕ. Sī quă tĭbī spōnsa ēst, sī quām dīgnābĕrĕ tædīs. Nēc prŏbĭtātĕ tŭā prĭŏr ēst, aūt Hēctŏrĭs ūxŏr, Aūt cŏmĕs ēxtīnctō Lāŏdămīă vĭrō. * *Augŭrŏr: ūxōrīs fīdōs optābĭs ămōrēs.* Tibull.

ŪXŌRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Cosa appartenente alla moglie.* SYN. Cōniŭgĭālĭs, *vel* ūxōrĭs ămāns. * *Hoc dĕcĕt ūxōrēs, dōs ēst* ūxōrĭă *lītēs.* Ovid.

V

VĂCCĂ, æ, f. *Vacca.* SYN. Bōs, būcŭlă, iŭvēncă, vĭtŭlă. EP. Pīnguĭs, văgă, fœcŭndă, lāctĭfĕră. PHR. Gĕrĭt ūbĕrĭbŭs nĭvĕūm nēctăr. Vĭrĭdī prōcūmbĭt ĭn hērbā. Raūcōs ēdĭt mūgītūs. Cuī tūrpĕ căpŭt, cuī plūrĭmă cērvīx. * *Sīc cўthĭsō pāstæ dīstēntēnt ūbĕră* vāccæ. Virg.

VĂCCĪNĬŬM, ĭī, n. *Giacinto (fiore).* EP. Ātrūm, nigrūm, mōllĕ, pūrpŭrĕūm. * *Ālbă lĭgūstră cădūnt,* vāccīnĭă, *nĭgră lĕgūntŭr.* Virg.

VĂCĬLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vacillare.* Neut. SYN. Nūto, lābo, hæsĭto, tĭtŭbo. * *Hāc ĭgĭtŭr rătĭōnĕ* văcĭllānt *ōmnĭă tēctă.* Lucr.

VĂCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Attendere.* Neut. SYN. Incūmbo, stŭdĕo, īnvĭgĭlo. || *Esser senza.* SYN. Cărĕo. || *Cessare, star ozioso.* SYN. Cēsso, fērĭŏr, ōtĭŏr. PHR. Hōstĕ văcārĕ dŏmōs, sēdēsque ăstārĕ rĕlīctās. Sī văcăt ānnālēs nōstrōrum aūdīrĕ lăbōrūm. Nōn mĭnŭs īngĕnŭīs ārtĭbŭs īllĕ văcăt. * *In nūllām mĕă mēns grāndĕ* văcāvĭt *ŏpŭs.* Ovid.

VĂCŬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Votare.* Act. SYN. Ēxhaūrĭo, ēvăcŭo. * *Vēl Sўrĭōs* văcŭāssĕ *cōlōs, vēl sērĭcă fīlă Pēr cānnās tōrsīssĕ lĕvēs.* Sidon.

VĂCŬŬS, ă, ūm. Adiect. *Voto, vacuo.* SYN. Văcŭātŭs, īnānĭs, ēxhaūstŭs. || *Privo.* SYN. Cărēns, ēxpērs, īnŏps. * *Pōrtĭcĭbūs lōngīs fŭgĭt, ēt* văcŭă *ātrĭă lūstrăt.* Virg.

VĂDĀTŬS, ă, ūm. Partic. *Che ha citato in giudizio.* * ... *cāsū tūnc rĕspōndērĕ* vădātō *Dēbēbāt; quŏd nī fēcīssēt, pērdĕrĕ lītēm.* Hor.

VĂDĬMŌNĬŬM, ĭī, m. *Promessa di comparire in giudizio, malleveria.* * *Lābĭtŭr īntĕrĕā rēs, ēt* vădĭmōnĭă *fīūnt.* Lucr.

VĀDO, ĭs, sī, sūm, ĕrĕ. *Andare, camminare.* Neut. SYN. Ĕo, tēndo, pĕto, prŏfĭcīscŏr. * Vādĭte, *ēt hæc mĕmŏrēs rēgī māndātă rĕfērtĕ.* Virg.

VĂDŬM, ī, n. *Guado, acqua bassa.* SYN. Flŭvĭŭs, āmnĭs, rīvŭs. *In mari.* Brĕvĭă, sўrtēs, āggĕr ărēnæ. EP. Līmōsūm, stāgnāns, sŏnōrūm, gĕlĭdūm, cœnōsūm, flŭvĭālĕ. * *Sēdĭt līmōsō prēssă cărīnă* vădō. Ovid.

VÆ. Interiect. *Guai!* SYN. Heū, āh. * *Māntŭă* væ! *mĭsĕræ nĭmĭūm vĭcīnă Crĕmōnæ!* Virg.

VĂFĔR, ă, ūm. Adiect. *Astuto, destro.* SYN. Cāllĭdŭs, caūtŭs, āstūtŭs, vērsūtŭs, dŏlōsŭs. * *Cōnsūltōquĕ fŭī iūrĭs ămōrĕ* văfĕr. Ovid.

VĂGĀBŬNDŬS, ă, ūm. Adiect. *Vagabondo.* SYN. Ērrāns, ērrābūndŭs, pălāns, văgŭs, văgāns.

VĀGĪNĂ, æ, f. *Guaina, fodero.* EP. Căvă, pēndēns, pēndŭlă, ĕbūrnĕă, aūrātă. PHR. Cīngēns, āccīngēns lătŭs. Āffīxă, ānnēxă, lătĕrī. PER. Vāgīnāquĕ căvā fūlgēntēm dīrĭpĭt ēnsēm. * *Tūque īnvādĕ vĭām, vāgīnāque ērĭpĕ fērrūm.* Virg.

VĀGĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Vagire.* Neut. SYN. Plōro, flĕo, lacrĭmŏr. *

Văgīĕrūnt *clāmōrĕ părī: sĕntīrĕ pŭtārĕs.* Ovid.

VĀGĪTŬS, ūs, m. *Vagito.* EP. Flēbĭlĭs, lūgubrĭs, pŭĕrīlĭs. * Vāgītūs *dĕdĭt illĕ mĭsĕr, sĕnsĭssĕ pŭtārĕs.* Ovid.

VĂGŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Andar vagando.* Depon. SYN. Erro, ăbĕrro, pālŏr, fŭgĭo. PHR. Tōtāquĕ văgātŭr Urbĕ fŭrēns. Pĕr dēvĭă lūstră văgāntēs. ōrās Ĕt lītŏră cīrcŭm ĕrrāntēs. Ĕt āltīs mōntĭbŭs ērrānt. Văgō trāmĭtĕ vērsăt ĭtĕr. Ăvĭă cūrsū Dūm sĕquŏr ēt nōta ēxcēdō rĕgĭōnĕ vĭārūm. * *Votum pro rĕdĭtu sĭmŭlant: ĕă fāmă* văgātŭr. Virg.

VĂGŬS, ă, ūm. Adiect. *Vagabondo.* SYN. Ĕrrāns, pālāns, văgāns, văgābūndŭs. * *Nĕc* văgŭs *ignōtĭs rĕpĕtēns cōmpēndĭă tĕrrĭs.* Tibull.

VĀLDĒ. Adverb. *Grandemente, assai, molto.* SYN. Mūltūm, vĕhĕmēntĕr, mūltŭ. * *Nīl mĭhĭ tam* vāldē *plăcĕat, Rhamnusĭă vĭrgo.* Catull.

VĂLĒ. 2. Pers. Imperat. verbi valeo, et secunda syllaba aliquando a Poetis corripitur. *Sta sano, sta bene, addio.* PHR. Ăccĭpĕ sūprēmō dīctūm mĭhĭ fŏrsĭtăn ōrĕ. Ătquĕ mĕīs dīstēnt ūt tŭă fātă, vălē. Āllŏquŏr ēxtrēmūm mœstōs ăbĭtūrŭs ămīcōs. Vīxque īllŭd pŏtŭī dīcĕrĕ trīstĕ vălē. * ... *tŏtĭdēmquĕ rĕmīsĭt Vērbă lŏcus, dīctōquĕ* vălē, vălĕ *inquĭt ĕt Ēcho.* Virg.

VĂLĔO, ēs, ŭī, ĭtūm, ērĕ. *Star sano.* Neut. SYN. Sūm sānŭs, īncŏlŭmĭs. || *Valere, potere.* SYN. Quĕo, pōssūm. * ... *vērsatĕ dĭu quĭd fĕrrĕ rĕcūsĕnt, Quĭd* vălĕānt *hŭmĕrī.* Hor.

VĂLĒTŪDO, ĭnĭs, f. *Sanità.* SYN. Sānĭtās, sălūs. || *Malattia, indisposizione.* SYN. Mōrbŭs. * *Quāquĕ* vălētūdō *cōnstat nunc lībĕră mōrbīs, Nunc oppressă.* Manil.

VĂLĬDŬS, ă, ūm. Adiect. *Forte, gagliardo.* SYN. Fŏrtĭs, ācĕr, rōbūstŭs, nērvōsŭs, * ... *cōnvīvæ* vălĭdō *tĭtŭbantĭă vīno Mēmbră mŏvēnt.* Ovid.

VĀLLĬS, ĭs, f. *Valle.* SYN. Clīvŭs, cōnvāllĭs. EP. Ūmbrōsă, īmă, gĕlĭdă, căvă, sāxōsă, ōbscūră, ŏpācă, văcŭă, prŏfūndă, hūmĭdă, cōncăvă, hērbĭfĕră, flōrĕă, vĭrēns, dūmōsă, īrrĭgŭă, tĕnebrōsă. PHR. Dūlcĭă dīffūndēns grāmĭnă. Ūndĭquĕ sēptă iŭgīs. Cūrvō ānfrāctū āccōmmŏdă fraudī. PER. Hăbĭtānt vāllĭbŭs īmīs. Sāxōsās īntĕr dēcūrrūnt flūmĭnă vāllēs. * Vāllĕ *sŭb ūmbrōsă lŏcŭs ēst ădspērgĭnĕ multa Ūvĭdŭs ĕx alto dēstĭllēntĭs ăquæ.* Ovid.

VĀLLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Fortificare, cingere con trincea, o fosse, o palizzate.* Act. SYN. Cīngo, āmbĭo, mūnĭo, cīrcūmvāllo. PHR. Dēnsō āggĕrĕ fīrmānt Mœnĭa, ĕt ābrūptō cīrcūmdānt ūndĭquĕ vāllō. Sāxōrūmque ōrbēs, āt quæ sŭpĕr ēmĭnŭs hōstēm Tēctă pĕtānt. Āltīs mūrōrūm tūrrĭbŭs āptānt. Tūrrĭtīs īncīngĕrĕ mœnĭbŭs ūrbēs. Nōn sī tē fērrĕŭs āggĕr Āmbĭăt. Ēxtrŭĭte īmmānēs scŏpŭlōs, āttōllĭtĕ tūrrēs. Cīngĭtĕ vōs flŭvĭīs, āltās ōppōnĭtĕ sylvās; Gārgānum Ālpīnīs, Āppēnnīnūmquĕ nĭvālēm Pērmīstīs sŏcĭātĕ iŭgīs. * *Consīdant cāstrĭs ānte ūrbem, ĕt mœnĭă* vāllānt. Virg.

VĀLLŪM, ī, n. *Argine con pali, trincera, fortificazione, vallo.* SYN. Āggĕr, mūnīmĕn, prōpūgnācŭlūm. EP. Pŏtēns, vălĭdūm, tūrrĭgĕrūm, īnēxpūgnābĭlĕ. PHR. Prōpūgnācŭlă bēllō Tūtă părānt. Ārmă dăbīt pĭĕtās ĕt īnēxpūgnābĭlĕ vāllūm. * .... *nēc cūrānt cæcō cōntēndĕrĕ mārtĕ Āmplĭŭs aūdācēs Rŭtŭlī, sĕd pēllĕrĕ* vāllō *Mīssĭlĭbus cērtānt.* Virg.

VĀLLŬS, ī, m. *Palo, o steccato.* SYN. Sŭdēs, pālŭs, stīpĕs. * *Nōn ārcēs, nōn* vāllŭs *ĕrat, sōmnumquĕ pĕtēbāt Sēcūrus vărĭās dux grĕgĭs īntĕr ŏvēs.* Tibull.

VĂLVÆ, ārūm, f. plur. *Imposte dell'ucciso.* SYN. Iānŭă, pōrtă, fŏrēs. * ... *dēxtrā, lævāquĕ Dĕōrūm Ātrĭă nōbĭlĭūm* vālvīs *cĕlĕbrāntŭr ăpērtīs.* Ovid.

VĀNĒSCO, ĭs, ŭī, ĕrĕ. *Svanire, sparire, dileguarsi.* Act. SYN. Ēvānēsco.* *Fallŏr? ăn ĭncĭpĭūnt grăvĭdæ* vānēscĕrĕ *nūbēs?* Ovid.

VĀNĬTĀS, ātĭs, f. *Vanità, leggerezza.* SYN. Lĕvĭtās. || *Menzogna, bugia.* SYN. Fāllācĭă, mēndācĭūm. || *Ambizione, superbia.* SYN. Āmbĭtĭo, sŭpērbĭă.* *Aut sī quĭd ūsquām* vānĭtātĭs *mȳstĭcæ.* (Iamb.) Prud.

VĀNNŬS, ī, f. *Vaglio, crivello.* SYN. Vēntĭlābrūm.* *Ārbŭtĕæ crātēs ĕt mȳstĭcă* vānnŭs *Ĭacchī.* Virg.

VĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Vano, leggiero, inutile.* SYN. Cāssŭs, lĕvĭs, īrrĭtŭs, ĭnānĭs. || *Finto.* SYN. Fīctŭs, sĭmŭlātŭs. || *Superbo, ambizioso.* SYN. Sŭpērbŭs, āmbĭtĭōsŭs. **Ēffĭcĭāt* vānōs *noctīs Lūcīnă tĭmōrēs.* Tibull.

VĂPŎR, ōrĭs, m. *Esalazione, vapore.* SYN. Hālĭtŭs, hūmŏr, fūmŭs. EP. Ātĕr, călĭdŭs, hūmĭdŭs, æstīvŭs, tĕnŭĭs, fērvĭdŭs, īgnĕŭs, pĭcĕŭs, nĭgĕr, nĕbŭlōsŭs. PHR. Vŏlăt văpŏr ātĕr ăd aūrās. Tĕnŭēs vānēscĭt ĭn aūrās. Tōrquĕt spūmāntēm ĕx ōrĕ văpōrēm. Tĕnŭēm ēxhālānt nĕbŭlām, fūmōsquĕ vŏlŭcrēs. Āltē fūmĭs ēxŭbĕrăt ūndă. * ... *lēntāsquĕ cărīnās Ēst* văpŏr, *ĕt tōtō dēscēndĭt cōrpŏrĕ pēstĭs.* Virg.

VĂPŌRĬFĔR, ă, ūm. Adiect. *Che svapora, e riscalda.* * *Sīvĕ* văpōrĭfĕrās *blāndĭssĭmă lītŏră Baīās Ēntĕă fātĭdĭcæ, seu vīsĕrĕ tēctă Sȳbĭllæ Dūlcĕ sĭt.* Stat.

VĂPŌRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Profumare, riscaldare.* Act. SYN. Fūmĭgo, sūffĭo, ŏdōro.* *Succēdūnt mātrēs ĕt tēmplūm thūrĕ* văpōrānt. Virg.

VĂPŌRŬS, ă, ūm. Adiect. *Vaporante, caldo.* SYN. Văpĭdŭs, văpōrōsŭs, văpōrĭfĕr, fūmĭdŭs. * *Tĕr vĭtīs, tĕr frōndĕ săcrā, tĕr thūrĕ* văpōrō *Lūstrăvĭt.* Nemes.

VĀPPĂ, æ, f. *Vino svanito.* SYN. Vĭllūm.* *Mūltā prōlūtās* vāppā *naūtă ātquĕ vĭātŏr.* Hor. || *Scioperone.* SYN. Nĕbŭlo.* ... *Nōn ĕgo ăvārūm Quūm vĕtŏ ĕt fĭĕrī* vāppām *iŭbĕo aūt nĕbŭlōnēm.* Hor.

VĀPŬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esser battuto.* Neut. Pass. SYN. Cædŏr, flăgēllŏr, pērcŭtĭŏr, vērbĕrŏr.* *Sīc rīxa ēst ŭbĭ tū pūlsās, ĕgŏ* vāpŭlŏ, *tāntūm.* Iuv.

VĂRĬCŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Chi allarga di troppo le gambe.* * *Dīxĕrĭs hæc ĭntĕr* vărĭcōsōs *Cēntŭrĭōnēs.* Pers.

VĂRĬĔTĀS, ātĭs, f. *Varietà, diversità.* SYN. Dīvērsĭtās. || *Mutazione.* SYN. Mūtātĭo. || *Incostanza.* SYN. Mūtābĭlĭtās, īncōnstāntĭă. * *Ēt cōpĭōsa ăbūndāt rērūm* vărĭĕtās. Phædr.

VĂRĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Variare, diversificare.* Act. SYN. Mūto, īmmūto, dīstĭnguo. || *Esser differente.* SYN. Dĭffĕro, dīscrĕpo, dīssēntĭo. || *Vacillare.* SYN. Nūto, tĭtŭbo. PHR. Tĕnŭēm ēxhālāns nĕbŭlām, fūmōsquĕ vŏlŭcrēs. Āltē fūmĭs ēxŭbĕrăt ūndă. * *Nām quŏnĭām* vărĭānt *ănĭmī*, vărĭāmŭs *ĕt ārtēs.* Ovid.

VĂRĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Vario, diverso.* SYN. Dīvērsŭs, dīspăr, dīssĭmĭlĭs, mūltĭplēx. || *Mutabile, incostante.* SYN. Mūtābĭlĭs, īncōnstāns, īncērtŭs, āmbĭgŭŭs. * *Sēd* vărĭī *flōrēs, ĕt frōns rĕdĭmītă cŏrȳmbīs.* Tibull.

VĀS, vădĭs, comm. gen. *Mallevadore, sicurtà.* SYN. Præs, spōnsŏr. * *Īllĕ dătīs* vădĭbūs *quī rūre ēxtrāctŭs ĭn ūrbem ēst.* Hor.

VĀS, vāsĭs, n. *et in pl.* Vāsă, ōrūm. *Vaso.* SYN. Vāscŭlūm, pōcŭlūm, călīx, scȳphŭs, pătĕră, āmphŏră, cȳăthŭs. EP. Cōncăvūm, ăhēnūm, fīctĭlĕ, gēmmātūm, fūlgēns, rŭtĭlāns. PHR.

Făcĭlī văscŭlă făctă lŭto. PER. Lĭquĭdōs ĭn ăhēnă lĭquōrēs Văscŭlă cōngēssĭt. Nūnc pŭdĕăt Sămĭō tē Māssĭcă fūndĕrĕ văsĕ. Gēmmātīs ăbăcōs vāsīs, mēnsāsquĕ cŏrōnăt. Văsă aūrō sīgnīsquĕ rĭgēbānt Āspĕră. Aūrātīsquĕ Săbæŭs ē vāsīs spīrābăt ŏdŏr.* *Ĕt tămĕn ărgĕntī sŭpĕrēst quōdcūnquĕ pătĕrnī Lævĭbŭs athlētīs, ac* vāsă *nŏvīssĭmă dōnăt.* Iuv.

VĀSCŌNĒS, ūm, m. plur. *Guasconi.** Vāscŏnĕs, *ut fāma ĕst, ălĭmēntīs tălĭbŭs ūsī Prōdūxēre ănĭmās.* Iuv.

VĀSCŌNĬĂ, æ, f. *Guascogna.*... *quĭd tu mĭhĭ vāstōs* Vāscŏnĭæ *săltūs, ĕt nĭnguĭdă Pȳrēnæī ōbĭĭcĭs hōspĭtĭă?* S. Paul. Nol.

VĀSCŬLŪM, ī, n. *Vasello, vasetto.* EP. Pūrūm, pūlchrūm, cădūcūm.* Vāscŭla *ĭntūs pūrē prŏpĕra atque ēlŭē.* Plaut.

VĀSTĬTĀS, ātĭs, f. *Distruzione, rovina, spazio immenso.* SYN. Rŭīnă, pērnĭcĭēs, vāstātĭo. Vāstă rĕgĭo, vāstă plānĭtĭēs.* *Stĕrĭlīs prŏfūndī* vāstĭtās *squāllĕt sŏlī.* (Iamb.) Sen.

VĀSTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Distruggere, guastare, dare il guasto, saccheggiare.* Act. SYN. Dīrŭo, ēvērto, pŏpŭlo, pŏpŭlŏr. PHR. ōmnĭă nām lātē vāstānt. Hæc ĕgŏ vāstă dăbo. *... *ūndĭquĕ cōgūnt Auxĭlĭa, ĕt lātōs* vāstānt *cūltōrĭbŭs ăgrōs.* Virg.

VĀSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Vasto, smisurato, largo.* SYN. Māgnŭs, īngēns, lātŭs, īmmānĭs. * *Nĕc mŏră, nĕc rĕquĭēs* vāstō *cērtāmĭnĕ tēndūnt.* Virg.

VĀTĒS, ĭs, m. f. *Poeta.* SYN. Pŏētă. || *Indovino.* SYN. Aūgŭr. || *Profeta.* SYN. Prŏphētă. EP. Dīvīnŭs, săcĕr, sānctŭs, dŏctŭs, cĕlĕbĕr, vērĭdĭcŭs, fātĭdĭcŭs, Pīĕrĭŭs, Phœbēŭs, Āŏnĭŭs, Hĕlĭcōnĭŭs. PHR. *Pro augure.* Fātă cănēns. Ēvēntūră vĭdēns. Præscĭă cōrdă gĕrēns. Intērprēs Dīvūm. PER. Quī nūmĭnă Phœbī, Quī trĭpŏdās, Clărĭī laūrōs, quī sīdĕră sēntĭt, Ĕt vŏlŭcrūm līnguās ĕt præpĕtĭs ōmĭnă pēnnæ. Nōn pŏtĕs ōffĭcĭūm vātĭs cōntēmnĕrĕ vātēs.* Vātĭbŭs *hīc mōs ĕst cēntūm sĭbĭ pōscĕrĕ vōcēs, Cēntum ōra, ĕt līnguās ōptāre ĭn cārmĭnă cēntūm.* Pers.

VĀTĬCĀNŬS, ī, m. *Vaticano, uno de' sette colli di Roma.* *Rĕddĕrĕt laūdēs tĭbĭ* Vātĭcānī *Mōntĭs ĭmāgō.* Hor.* *Ĕt* Vātĭcānō *frăgĭlēs dē mōntĕ pătēllās.* Iuv.

VĀTĬCĬNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Indovinare, profetizzare.* Depon. SYN. Prædīco, ĭs, aūgŭrŏr. PHR. Āpĕrīrĕ fŭtūră. Cāsūs ăpĕrīrĕ fŭtūrōs. * *Hæc dŭcĕ prædīcō,* vātĭcĭnōrquĕ *Dĕō.* Ovid.

VĔ. Coniunct. disiunctiva, et enclitica, quæ dictionibus semper postponitur. *Ovvero.* SYN. Vĕl, aūt seū, sīvĕ.* *Cōrpŏră vērtūntūr, nĕc quŏd fŭĭmŭsvĕ, sŭmŭsvĕ Crās ĕrĭmŭs.* Ovid.

VĒCŌRDĬĂ, æ, f. *Pazzia, stoltezza, mal animo.* SYN. Stūltĭtĭă, āmēntĭă. || *Turbamento di cuore.* SYN. Dēsĭdĭă, īgnāvĭă. *... *ŏcĭŭs ōmnēs Sūrgĭmŭs: ĕt prīmūs: Quæ tē* vēcōrdĭă, *Thēseus Eūrȳtĕ pūlsăt, ăĭt?* Ovid.

VĒCŌRS, ōrdĭs. Adiect. *Dicervellato, insensato.* SYN. Āmēns, stūltŭs, dēmēns. || *Infingardo.* SYN. Dēsĕs, īgnāvŭs.* *Mēns quŏquĕ sīc fŭrĭīs* vēcōrs *ăgĭtētŭr ŭt īllī, Ūnum cuī tōtō cōrpŏrĕ vūlnŭs ĕrăt.* Ovid.

VĒCTĪGĂL, ālĭs, n. *Tributo, dazio, gabella, omaggio.* SYN. Trĭbūtūm. EP. Māgnūm, grāndĕ, dēbĭtūm, pārvūm, tĕnŭĕ.* *Rĕttŭlĭt īgnōtūm gĕlĭdīs* vēctīgăl *ăb ōrīs.* Claudian.

VĔCTĬS, ĭs, m. *Palo di ferro, catenaccio, chiavistello.* EP. Līgnĕŭs, fērrĕŭs, ænĕŭs, dūrŭs, rĭgĭdŭs. *

*Cēntum ærei claudunt vēctēs, ætērnāquĕ fērri Rōbŏră.* Virg.

VĔGĔTO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Eccitare, rinforzare, far crescere.* Act. * *Gaudiă nōn illum* vĕgĕtēnt, *nōn dulciă vātūm Cārmĭnă.* Auson.

VĔGĔTŬS, ă, ūm. Adiect. *Fresco, gagliardo, vigoroso.* SYN. Fōrtĭs, vălĭdŭs, vălēns, rōbūstŭs.*... *ŭbi cūrātă sŏpōri Mēmbră dĕdĭt,* vĕgĕtūs *præscrīpta ād mūnĭă sūrgĭt.* Hor.

VĔHĔMĒNS, ēntĭs. Adiect. *Forte, veemente.* SYN. Fōrtĭs, ācĕr, grăvĭs. || *Violento.* SYN. Prǣcēps, răpĭdŭs, vĭŏlēntŭs.*... *pōst hōc* vĕhĕmēns *lŭpŭs ēt sĭbi ĕt hōsti īrātūs părĭtĕr, iēiūnīs dēntĭbŭs ācĕr.* Hor.

VĔHĬCŬLŬM, ī, n. *Carriaggio, carro.* SYN. Rhēdă, plaūstrūm, cūrrŭs, ēssĕdūm, cārpēntūm.* *Mĭhi æquum ēst dări* vĕhĭcŭlă, *quī vĕhăr.* Plaut.

VĔHO, ĭs, xī, ctūm, ĕrĕ. *Portare, condurre, menare.* Act. SYN. Fĕro, ēffĕro, dēfĕro, dēpōrto, vēcto, dēvĕho. PHR. Ăd sēdēs victŏr vĕhĕhērĕ pătērnās. Nūdŭs ăb īnfērnā stūltĕ vĕhērĕ rătĕ. Ēt circūm pictīs vĕhĭtūr sŭă rūră phăsēlis.* *Dum cœlūm stēllās, dūm* vĕhĕt *āmnis ăquās.* Tibull.

VĔL. Coniunct. *Ovvero, o.* SYN. Aūt, vĕ, sīvĕ, seū.* *Ēt* vĕl *ĕquō māgnūs,* vĕl *pĕdĕ māiŏr ĕrăt.* Ovid.

VĒLĀBRŬM, ī, n. *S. Giorgio in Velabro.* Vicus Romæ olim celebris iuxta Aventinum montem.* *Āt, quā* Vēlābri *rĕgiŏ pătĕt, īrĕ sŏlēbāt Ēxĭgŭūs pūlsă pĕr vădă līntĕr ăquā.* Tibull.

VĒLĀMĔN, ĭnĭs, n. *Velo, veste, ogni sorta di coprimento.* SYN. Vēlāmēntūm, ămīctŭs, tĕgmĕn.* *Ēt circūmtēxtūm crŏcĕō* vēlāmĕn *ăcānthō.* Virg.

VĒLĬFĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Far vela, distender le vele.* Neut. SYN. Năvĭgo.* *Quā vēlābră sŭō stāgnăbăt flūmĭnĕ quāquĕ Naută pĕr urbānās* vēlĭfĭcābăt *ăquās.* Prop.

VĔLLO, ĭs, vēllī, *vel* vūlsī, sūm, ĕrĕ. *Cavare, svellere, stirpare.* Act. SYN. Ēxtrăho, ēxtīrpo, āvēllo, rĕvēllo.* Vēllĕrĕ *tūm cŭpiēs ālbōs ā stīrpĕ căpīllōs, Ēt spĕcŭlō rūgās īncrĕpĭtāntĕ tĭbĭ.* Prop.

VĔLLŬS, ĕrĭs, n. *Vello, lana.* EP. Mōllĕ, tĕnŭĕ, lānōsūm, lānĭgĕrūm.* *Mōllĕ gĕrĭt tērgō lăcĭdă* vēllŭs *ŏvĭs.* Tibull.

VĔLLŬS AŪRĔŬM, n. *Vello d' oro.* EP. Fūlvūm, dīvĕs, rŭtĭlūm, rădĭāns, Phrȳxēūm, Ǣŏlĭūm. PHR. Phrȳxǣi vēllĕrĭs aūrūm. Aūrātǣ vēllŭs ŏvĭs. Phrȳxǣǣ fūlgĭdă pēllĭs ŏvĭs. PER. Cōnspĭcŭām fūlvō vēllĕrĕ vēxĭt ŏvēm. Dĭcĕrĭs aūrātǣ vēllĕrĕ dīvĕs ŏvĭs. Ărĭēs vīllō spēctābĭlĭs aūrĕō. FAB. *Athamas Æoli filius, Thebarum rex, arietem habebat aureo vellere. Phryxus Athamantis et Nepheles filius cum Helle sorore, illo ariete conscenso aufugit; et Helle in ponto submersa, Colchos pervenit ad Æetam regem, ubi arietem Iovi, vel ut alii referunt, Marti immolavit, vellusque aureum in templo suspendit, a dracone pervigili servatum quod postea Iason cum Argonautis, ope Medeæ, rapuit.* ✠ Atamante figlio di Eolo re di Tebe avea un ariete col vello di oro. Frisso figlio di Atamante, è di Nefele se ne fuggì sopra di questo ariete in compagnia di Elle sua sorella, la quale si annegò nell' Ellesponto, e Frisso si ritirò in Colco dal re Eta, ove sacrificò a Giove, o come altri vogliono, a Marte questo ariete, ed appese il vello di oro ad un tempio, il quale era custodito da un drago, questo fu poi portato via da Giasone cogli Argonauti, per aiuto di Medea.

VĒLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Coprire, velare, adornare.* Act. SYN. Tĕ-

go, cōntĕgo, ōbvēlo, ōbdūco, ŏpĕrĭo. * *Nēc tĕ* (liber) *purpŭrĕō* vēlēnt *vāccīnĭă fūcō*. Ovid.

VĒLŌCĬTĔR. Adv. *Con prestezza, prontamente.* SYN. Cĭtŏ, cĕlĕrĭtĕr. * *Vīsĕ sŏpōrĭfĕrām somnī* vēlōcĭtĕr *aūlām*. Ovid.

VĒLŌX, ōcĭs. Adiect. *Veloce, presto, leggiero.* SYN. Lĕvĭs, cĕlĕr, vŏlūcĕr, præcēps, prŏpĕrŭs, sūbĭtŭs. PHR. ōcyŏr Eūrō. Quī cūrsĭbŭs aūrās Prōvŏcăt. Pĕdĭbŭs cĕlĕr, ĕt pērnīcĭbŭs ālīs. Fŭgĭt īllă pĕr ūndās, ōcyŏr ēt iăcŭlo, ĕt vēntōs æquāntĕ săgīttā. * Vēlōcēs *Spārtæ cătŭlōs, ācrēmquĕ Mŏlōssūm Pāscĕ sĕrō pīnguī*. Virg.

VĒLŪM, ī, n. *Velo.* SYN. Vēlāmĕn. || *Vela delle navi.* SYN. Līntĕă, cārbăsă. EP. Naūtĭcūm, tŭmēns, tŭmĭdūm, īnflātūm, tēnsūm, cōncăvūm, sĭnŭōsūm. PHR. Vēlă tēndĕrĕ. Intēndĕrĕ tūrgĭdă vēntĭs Vēlă. Vēlōrūm ēxpāndĕrĕ ālās. Vēlă făcĭt tămĕn, ēt plēnīs sūbĭt ōstĭă vēlīs. Vēntīs dărĕ vēlă sĕcūndīs. Cāndĭdă fēlīcī trādĭtĕ vēlă Nŏtō. * *Cūmquĕ lăbēnt ălĭī, iactatăquĕ* vēlă *rĕlīnquānt*. Ovid.

VĔLŬT, *et* Vĕlŭtī. Adverb. *Come, siccome.* SYN. Ŭt, sīcŭt, haūd ălĭtĕr, nōn sĕcŭs āc. * *Īmprōvīsum āsprīs* vĕlŭtī *quī sēntĭbŭs ānguēm Prēssīt hŭmī nītēns, trĕpĭdūsquĕ rĕpēntĕ rĕfūgĭt*. Virg.

VĒNĂ, æ, f. *Vena.* EP. Sānguĭnĕă, tŭmĭdă, tūrgĭdă, plēnă, trĕpĭdă, sălĭēns, călēns, tĕnŭĭs, ēxĭlĭs. PHR. Tūrgĭdă ceū fērrō vēnă pĕtītă fŏrēt. Fĕrīrĕ pĕdīs sălĭēntēm sānguĭnĕ vēnām. * *Nēc spēs huīc*, vēnā *dēfĭcĭēntĕ, cădĭt*. Ovid.

VĒNĀBŬLŬM, ī, n. *Spiedo da caccia.* * *Sī dēiēctă gĕmēs lōngō* vēnābŭlă *rōstrō*. Mart.

VĒNĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Da vendere, venale.* * ... *ūt sī Rĕtĭcŭlūm pānīs* vēnālēs *īntĕr ŏnūstō Fōrtĕ vĕhās hŭmĕrō*. Hor.

VĒNĀTĬO, ōnĭs, f. *Caccia.* SYN. Vēnātŭs. EP. Grātă, blāndă, lætă, ămœnă. PHR. Vēnāndī cūră. Stŭdĭūm vēnāndī. Fĕrārūm īndāgo. * *Pūlchĕr ădēst ŏnăgĕr: mīttī* vēnātĭŏ *dēbĕt*. Mart.

VĒNĀTŎR, ōrĭs, m. *Cacciatore.* EP. Cĭtŭs, pērnīx, vēlōx, præcēps, văgŭs, ērrābūndŭs. PHR. Fĕrārūm prædātŏr. Sylvīs āssuētŭs. Cædĭs ămāns. Ācĕr cūrsū. Iăcŭlō īnsīgnĭs. Tēlō mĭnāx. PER. Ādvŏlăt ēt præcēps cūrsū vēnātŏr ănhēlō. Scīt bĕnĕ vēnātŏr sylvīs ŭbĭ rĕtĭă tēndăt: Scīt bĕnĕ quā frēndēns vāllĕ mŏrētŭr ăpĕr. Āgĭtăt īn sāltĭbŭs āprōs. ōbscūrōs cīngĭt īndāgĭnĕ sāltŭs. Vēnātū īnvĭgĭlăt sylvāsquĕ fătīgăt. * ... *Prŏcŭl ōrnātŭs ārmīs īgnōtīs, ĕt ĕquō* vēnātŏr *Iāpygĕ fērtŭr*. Virg.

VĒNDĬCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Attribuirsi qualche cosa.* Act. SYN. Āttrĭbŭo, āssūmo, ādscrībo, ārrŏgo. || *Trarre, metter in libertà.* SYN. Āssĕro, lībĕro, ēxĭmo. * Vēndĭcăt *ūt călămīs laūdēm, quōs fēcĭt ĕquōrūm, Ūt sĭmĭlīs vēræ Vāccă, Myrōnĭs ŏpŭs*. Ovid.

VĒNDO, ĭs, dĭdī, dĭtūm, ĕrĕ. *Vendere.* Act. SYN. Vēndĭto, dīstrăho, vēnūndo, dīvēndo. * *Ēxănĭmūmque aūrō cŏrpŭs* vēndēbăt *Āchīllēs*. Virg.

VĔNĒFĬCĂ, æ, f. *Maga, strega.* SYN. Măgă, īncāntātrīx. EP. Dīră, īmpĭă, tūrpĭs, īmprŏbă, īnfāndă, scĕlĕrātă. * *Bārbără nārrātŭr vēnīssĕ* vĕnēfĭcă *tēcūm*. Ovid.

VĔNĒFĬCĬŪM, ĭī, n. *Incantesimo, stregheria.* SYN. Măgĭă, cārmĕn, īncāntātĭo. EP. Măgĭcūm, Thēssălūm, Cōlchĭcūm, Thēssălĭcūm, PHR. Cārmĭnă vēl cælō pōssūnt dēdūcĕrĕ lūnām. Cārmĭnĭbūs Cīrcē sŏcĭōs mūtāvĭt Ŭlyssĭs. Frīgĭdŭs īn prātīs cāntāndō rūm-

pĭtŭr ānguĭs. Măgĭcīs vĭtĭāt lætă sătă vĕnēnīs. Măgĭcōs miscĕt sūccōs, hērbāsquĕ nŏcēntēs. *Dēmĕ* vĕnēfĭcĭīs *cārmĭnĭbŭsquĕ fĭdēm.* Ovid.

VĔNĔFĬCŬS, ī, m. *Mago, stregone.* SYN. Măgŭs, īncāntātŏr. * *Ēttāmnĕ dīcĭs ŭbī sĭt* vĕnēfĭcĕ? Plaut.

VĔNĒNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Corrompere, avvelenare.* Act. SYN. Īnfĭcĭo, cōrrūmpo, vĭtĭo. PHR. Vĕnēnō īnfĭcĕrĕ. Tīngĕrĕ vĕnēnō. Pēstĕ lēthālī, tābĕ mōrtĭfĕrā, vīpĕrĕō crŭōrĕ īnfĭcĕrĕ. Pābŭlă tābō īnfĭcĕrĕ. Pĕcŏrī āspērgĕrĕ vīrŭs.* *Nōn īstīc oblīquo ŏcŭlō mĕă cōmmŏdă quīsquām Līmāt, nōn ŏdĭō obscūrō mōrsūquĕ* vĕnēnăt. Hor.

VĔNĒNŬM, ī, n. *Veleno, tossico.* SYN. Vīrŭs, tōxĭcūm, ăcōnītūm, tābūm. EP. Ātrūm, tetrūm, nigrūm, dīrūm, sævūm, ārdēns, crūdēlĕ, lēthālĕ, lēthĭfĕrūm, sōmnĭfĕrūm, sŏpōrĭfĕrūm, īnsānābĭlĕ, Gōrgŏnĕūm. PHR. Cōrpŭs tŭmĕt ōmnĕ vĕnēnō. Gōrgŏnĕīs Ālēctō īnfēctă vĕnēnīs. Tēlūm ārmārĕ vĕnēnō. Pōcŭlă sī quāndō sævæ īnfēcērĕ nŏvērcæ. Miscŭērūntque hērbās, ēt nōn īnnŏxĭă vērbă. Hērbă nŏcēns mēmbrīs ăgĭt ātră vĕnēnă. Pōcŭlă nēc trīstī grāmĭnĕ mīxtă bĭbūnt. *Īllīs* (apibus) *īră mŏdūm sūpra ēst, laēsǽquĕ* vĕnēnūm *Mōrsĭbŭs īnspīrānt.* Virg.

VĒNĔO, īs, ĭī, *vel* īvī, vēnūm, īrĕ. *Esser venduto.* Pass. anom. SYN. Vēndŏr, vēnūndŏr. * *Nōn pŭdĕt, heū Sŭpĕrī, pŏpŭlōs* vēnīrĕ *sŭb hāstā.* Claud.

VĔNĔRĀBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Venerabile.* SYN. Cŏlēndŭs, vĕrēndŭs, vĕnĕrāndŭs, grăvĭs, aūgūstŭs.* *Īllŭd ămīcĭtĭæ sānctum, ēt* vĕnĕrābĭlĕ *nōmĕn.* Ovid.

VĔNĔRĀTĬO, ōnĭs, f. *Venerazione, riverenza.* SYN. Hŏnŏr, cūltŭs, ōbsērvāntĭă, rĕvĕrēntĭă.* *Tam quĭd quæ vīvĭs* vĕnĕrātĭō *rēgĭbŭs āntĕ Cōntĭgĕrāt fūnctīs ĕādēm iām mūnĕrĕ lūcĭs Cēssĭt.* Prud.

VĔNĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Riverire, onorare, venerare.* Depon. SYN. Hŏnōro, cŏlo, ōbsērvo, ădōro. PHR. Vōtīsquĕ Dĕūm vĕnĕrābĕrĕ sērīs. Fārrĕ pĭo, ēt plēnā sūpplēx vĕnĕrātŭr ăcērrā.* *Plācātam Eūrĭdĭcēn vĭtŭlā* vĕnĕrābĕrĕ *cæsā.* Virg.

VĔNĔTĬÆ, ārūm, f. plur. *Venezia, città singolare, bellissima, ammirabile, ed un tempo famosa Repubblica.* EP. Clāræ, īnclĭtæ, īllūstrēs, fōrtēs, īnvīctæ, lĭbĕræ, æquŏrĕæ. PHR. Ūrbs īnclĭtă, pūlchērrĭmă. Nēptūnī dōrsō īnsīdēns. Māgnănĭmŭs Lĕo. Ădrĭă, *vel* Ădrĭăcī Rēgīnă mărĭs. Rōmæ Æmŭlă, quæ dŏmĭnātŭr ăquīs.

VĔNĬĂ, æ, f. *Licenza, permissione.* SYN. Pŏtēstās, cōpĭă, făcūltās, lĭcēntĭă. || *Perdono.* SYN. Īndūlgēntĭă. * *Mātĕrĭām* vĕnĭæ *sōrs tĭbĭ nōstră dĕdĭt.* Ovid.

VĔNĬĂM. PRĔCĀRĪ. *Chiedere, domandar perdono.* Dep. PHR. Vĕnĭām pĕto, ōro, pōsco. PER. Ēxtrēmam hānc ōrō vĕnĭām, mĭsĕrērĕ sŏrōrĭs. Ipsum ōbtēstēmūr, vĕnĭāmque ōrēmŭs ăb īpsō. Pārcĕ pĭō gĕnĕri, ēt prŏpĭŭs rēs āspĭcĕ nōstrās. Jāmque ōrātōrēs ădĕrānt ēx ūrbĕ Lătīnā Vēlātī rāmīs ŏlĕæ, vĕnĭāmquĕ rŏgāntēs.* *Tū mŏdŏ pōscĕ Dĕōs* vĕnĭām, *săcrīsquĕ lĭtātīs Īndulge hŏspĭtĭō, caūsāsque īnnēctĕ mŏrāndī.* Virg.

VĔNĬO, īs, vēnī, vēntūm, īrĕ. *Venire.* Neut. SYN. Ăccēdo, ādvĕnĭo, pĕto, ădĕo, pērvĕnĭo, rĕdĕo, rĕvērtŏr. PHR. Vēnĭmŭs hūc lāpsīs quæsītum ōrācŭlă rēbŭs. Quĭbŭs Hēctŏr ăb ōrīs Ēxspēctātĕ vĕnīs? Sēdēm vĕnĭēmŭs īn ūnām.* *Sānctĕ* vĕnī *dăpĭbŭs fēstīs, sēd pōnĕ săgīttās.* Tibull.

VĒNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Andar a caccia, cacciare.* Depon. SYN. Căpto, aūcŭpŏr. PHR. Stŭdĭă ēxērcērĕ

Dīānæ: ăgĭtārĕ, *vel* sĕquī fĕrās. Cănĭbŭs cīrcūmdărĕ sāltūs. Ŭmbrōsōs sāltūs īndāgĭnĕ cīngĕrĕ. Invĭgĭlārĕ fĕrīs. Lăquĕīs cāptārĕ fĕrās, ĕt fāllĕrĕ vīscō, īnsĭdĭās mōlīrī fĕrīs. Īrĕ ĭn fĕrās. Lātrātū tūrbārĕ fĕrās. Mōntēs pĕr āltōs ēxăgĭtārĕ fĕrās. Īnsĭdĭīs *vel* īndāgĭnĕ claūdĕrĕ vāllēs. Aūrītōs sĕquī lĕpŏrēs, ĕt fīgĕrĕ dāmās. PER. Vēnātūm ĭn nĕmŭs īrĕ părānt. Aūt ācrēs vēnābŏr aprōs. Vēlōcēs iăcŭlō cērvōs, cūrsūquĕ fătīgăt. Vēnātū sāltūs ēxērcĕt ŏpācōs Dīctўnna, ēt lætæ præbēt spēctācŭlă mātrī. Vēnātōr cūrsū cănĭs ēt lātrātĭbŭs īnstăt.* *Ĕt cănĭbŭs lĕpŏrēm, cănĭbus vēnābĕrĕ dāmas* Virg.

VĔNTĔR, trĭs, m. *Pancia, ventre.* SYN. Ŭtĕrŭs, ālvŭs, īlĭă, vīscĕră. EP. Ăvĭdŭs, vŏrāx, iēiūnŭs, tūrgēns, tūrgĭdŭs, grăvĭdŭs, tŭmĭdŭs. PHR. Quīdquīd quæsĭĕrāt, vēntrī dōnābăt ăvārō. Quī fŏvĕt āssĭdŭō mēmbră cădūcă cĭbō. Hōs īmprŏbă vēntrĭs ĕxēgĭt răbĭēs. * *Prānsus nōn ăvĭdē, quāntum īntērpēllĕt ĭnānī Vēntrĕ dĭēm dūrārĕ, dŏmēstĭcŭs ōtĭŏr.* Hor.

VĔNTĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Sventolare, dar aria, dibattere.* Act.* Vēntĭlĕt *āccēnsās flāvă Mĭnērvă făcēs?* Ovid.

VĔNTŬS, ī, m. *Vento, fiato.* SYN. Flātŭs, flāmĕn, aūră, flabrūm. Bŏrĕās, Aūstĕr, Ăquĭlo, Zĕphўrŭs. EP. Āĕrĭŭs, æquŏrĕŭs, brūmālĭs, strīdēns, văgŭs, plŭvĭŭs, īncērtŭs, dīscōrs, tĕnŭĭs, trūx, frĕmēns, īrātŭs, tūrbĭdŭs, sŏnāns, sævŭs, rĕsŏnāns, frĕmĕbūndŭs, glăcĭālĭs, Bŏrĕālĭs. PHR. Flāmĭnă vēntī. Prælĭă vēntōrūm. Prŏcēllæ strīdŏr. Ăgĭtāns æquŏră. Fĕră mūrmŭră mīscēns. Vēntī fŭrŏr, răbĭēs, tūrbo. PER. Dūm nūbĭlă vēntŭs ăgēbăt. Mūtātī trānsvērsă frĕmūnt, ēt vēspĕre ăb ātrō Cōnsūrgūnt vēntī. Quā vēnti īncŭbŭērĕ, fŭgām dānt nūbĭlă cælō. Āntĕ vŏlānt sŏnĭtūmquĕ fĕrūnt ād lītŏră vēntī. Sævī tūrbārūnt æquŏră vēntī. Ădvērsī rūptō ceū quōndām tūrbĭnĕ vēntī, Cōnflīgūnt Zĕphўrūsquĕ, Nŏtūsque, ēt lætŭs Ĕōīs Eūrŭs ĕquīs: strīdūnt sўlvæ, sævītquĕ strīdēntī Spūmĕŭs, ātque īmō Nēreūs cĭĕt æquŏră fūndō. * *Lŭctāntēs vēntōs, tēmpēstātēsquĕ sŏnōrās īmpĕrĭō prĕmĭt.* Virg.

VĒNTŌS SĒDĀRĔ. *Arrestare, placare i venti.* Act. PHR. Vēntōs plācārĕ, tēmpĕrārĕ. Cōmpēscĕrĕ flūctūs. Æquŏră mūlcērĕ. PHR. Plācātăquĕ vēntī Dānt mărĭă. Vēntī pŏsŭērĕ flātūs. Cĕcĭdĭt vēntōsă prŏcēllă.

VĔNŬS, ĕrĭs, f. *Venere.* SYN. Cўprĭs, Cўthĕrēă. EP. Ālmă, dīvă, fōrmōsă, dāmnōsă, īnsĭdĭōsă, pūlchră, lætă, blāndă, mītĭs, dūlcĭs, bĕnīgnă, pērnĭcĭōsă. PHR. Cўprĭă, *vel* Īdālĭă Dĕă. Vūlcānĭă cōniūx. Æquŏrĕ nātă. Tĕnĕrōrūm mātĕr ămōrūm.* *Sāt fātīs Vĕnĕrīquĕ dătum ēst, tĕtĭgērĕ quŏd ārvă Fērtĭlĭs Aūsŏnĭæ Trōēs.* Virg. FAB. *Venus olim amorum, gratiarum, pulchritudinis, voluptatumque omnium habita est Dea. Hanc poetæ ex spuma maris natam fabulantur.* ✠ Era questa tenuta per Dea degli amori, delle grazie, della bellezza e di ogni piacere. Fingono i poeti, che sia nata dalla spuma del mare, e che fosse poi madre di Cupido.

VĔNŪSTĀS, ātĭs, f. *Grazia, venustà, bellezza.* SYN. Fōrmă, grātĭă, dĕcŏr, lĕpŏs, lĕpŏr.* *Sērtă vĕnūstātĭs, cōllĭque ēt vērtĭcĭs aūrūm.* Prud.

VĔNŪSTŬS, ă, ūm. Adiect. *Bello, avvenente, vistoso.* SYN. Fōrmōsŭs, pūlchĕr, dĕcōrŭs.* *Nōn tămĕn īllă pĕdēs, sēd cūrru īnvēctă vĕnūstō.* Prud.

VĒPRĒS, ĭūm, m. et f. plur. *Spine, pruni, sterpi.* SYN. Spīnæ, dūmī, sēntēs, rŭbī. EP. Āspĕrī, ăcūtī, ăcērbī, rĭgĭdī.* *Raptābātquĕ vĭrī mēndācĭs*

vīscĕră *Tellūs Pĕr sȳlvam, ĕt spārsī rōrābānt sănguĭnĕ* vēprēs. Virg.

vēr, vērĭs, n. *Primavera*. EP. Lætūm, blāndūm, tĕpĭdūm, plăcĭdūm, īmbrĭfĕrūm, spīrāns, iūcūndūm, suāvĕ, rĕdŏlēns, sĕrēnūm, flōrĭfĕrūm, flōrĭcŏmūm. PHR. Rīdĕt cīnctūm flōrēntĕ cŏrōnā. Dĕcŏrăt flōrĭbŭs ārvă nŏvĭs. Nēctĭt vărĭō dē flōrĕ cŏrōnās. Vărĭō dēpīngĭt flōrĕ sŏlūm. Explĭcăt vĭrĭdāntēs flōrūm gēmmās. Spārgĭt gēmmātō vĭrĭdāntēs prātă cŏlōrĕ. Vērĕ nŏvō lætīs dĕcŏrāntŭr flōrĭbŭs ārvă. Tūnc ōmnĭs ăgĕr, tūnc ōmnĭs pārtŭrĭt ārbŏs: Tūnc frōndēnt sȳlvæ, tūnc fōrmōsīssĭmŭs ānnŭs. Āvĭă tūnc rĕsŏnānt ăvĭbŭs vīrgūltă cănōrĭs. Iām vĭŏlās pŭĕrīquĕ lĕgūnt, hĭlărēsquĕ pŭēllæ; Ārgūtōquĕ lŏquāx gūttŭrĕ vērnăt ăvĭs. Ārbŏrĭbūs rĕdĕūnt dētōnsæ frīgŏrĕ frōndēs. Vīvĭdăque īn grăvĭdō pālmĭtĕ gēmmă tŭmĕt. Ōmnĭă tūnc flōrēnt, tūnc ēst nŏvă tēmpŏrĭs ætās. Prōdĭt ĕt īn sūmmūm sēmĭnĭs hērbă sŏlūm.* Vērĕ *nĭtēnt tērræ*, vērĕ *rĕmīssŭs ăgĕr*. Ovid.

vērātrŭm, ī, n. *Elleboro*. SYN. Hēllĕbŏrŭs. * *Prætĕrĕā nōbīs* vērātrum *ēst ācrĕ vĕnēnūm*. Lucr.

vērāx, ācĭs. Adiect. *Veridico, verace*. SYN. Vērŭs, vērĭdĭcŭs. * ... *māiōră pĕrāctīs īnstānt, compĕrtum ēst*, vērācĭbŭs *ŭt mĭhĭ sīgnīs*. Tibull.

vērbēnă, æ, f. *Verbena (erba)*.* Vērbēnāsque *ădŏlē pīnguēs, ĕt māscŭlă thūră*. Virg.

vērbĕr, ĕrĭs, n. *Bastone, verga, bacchetta, colpo*. SYN. Vīrgă, băcŭlŭs, fūstĭs, flăgēllūm. EP. Atrōx, sævūm, crūdēlĕ, crŭēntūm, trīstĕ, īntōrtūm, nōdōsūm, mĭnāx, fērrātūm, mōrtĭfĕrūm. PHR. Fērrĕă clāmābăt dătĕ vērbĕră, līctŏr ēxpĕdĭt. Mōx ŭbĭ pūlsātō sēnsērūnt vērbĕră tērgō.* *Sævŭs ămŏr dŏcŭīt* vērbĕră *sævă pătī*. Tibull.

vērbĕro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Battere, percuotere, sferzare*. Act. SYN. Dīvērbĕro, fĕrĭo, tūndo, pūlso, pērcŭtĭo, cædo, flăgēllo. PHR. Flagrīs, ĕt vērbĕrĕ cædĕrĕ. Īnsŏnārĕ flăgēllō. PER. Vērbĕrĭbŭs cædūntŭr tērgă crŭēntīs. Crūdēlī vērbĕrĕ tērgă īmmītĭs lăcĕrăt. Vērbĕră sævă pătī. Dătĕ sævă nūdō vērbĕră tērgō. Īntōrtō vērbĕrĕ tērgă sĕcăt. * *Tōllĭt se ārrēctūm quădrŭpēs, ĕt călcĭbŭs aūrās* Vērbĕrăt. Virg.

vērbōsŭs, ă, ūm. Adiect. *Ciarlone, loquace*. SYN. Gārrŭlŭs. * *Cēdānt* vērbōsī *gārrŭlă bēllă fŏrī*. Ovid.

vērbŭm, ī, n. *Parola*. SYN. Sērmo, vōx, dīctūm, lŏquēlă.* *Nūnc prĕcŏr ăd laūdēs flēctĕrĕ* vērbă *mĕās*. Tibull.

vērē. Adverb. *Veramente, con verità*. SYN. Cērtē, sānē, prŏfēcto. * ō vērē *Phrȳgĭæ, nĕque ĕnīm Phrȳgĕs! īte pĕr āltă Dīndȳma ŭbi āssuētīs bĭfŏrēm dat tībĭă cāntūm*. Virg.

vĕrēcūndĭă, æ, f. *Vergogna, rossore, modestia*. SYN. Pŭdŏr, rŭbŏr. * *Ērŭbŭīt stŭpŭītque ōmnēs* vĕrēcūndĭă *nōtōs Ābstŭlĭt*. Maxim.

vĕrēcūndŭs, ă, ūm. Adiect. *Vergognoso, pudico*. SYN. Pŭdēns, pŭdīcŭs, pŭdĭbūndŭs, mŏdēstŭs.* *Pūlchră* vĕrēcūndō *sūffūndĭtŭr ōră rŭbōrĕ*. Ovid.

vĕrĕŏr, ērĭs, ĭtŭs, ērī. *Aver riverenza, rispettare, temere*. Depon. SYN. Tĭmĕo, fōrmīdo, mĕtŭo, cŏlo, hŏnōro, vĕnĕrŏr. * ... *īpsĕ Nĕæræm, Dŭm fŏvĕt, ăc nē mē sĭbĭ præfĕrăt īllă* vĕrētŭr. Virg.

vērgĭlĭæ, ārūm, f. pl. *Pleiadi*. SYN. Plēĭădĕs, Atlāntĭdĕs. EP. Ūdæ, īmbrĭfĕræ.

vērgo, ĭs, ĕrĕ. *Volgere, piegare*. Act. PHR. Īnclīno, spēcto, tēndo, pēndo, pēndĕo, prōpēndĕo.* *Īllī īmprūdēntēs īpsī sĭbĭ sæpĕ vĕnēnūm* Vērgē-

bānt, *nūnc dānt ălĭĭs sōlērtĭŭs* ĭpsī. Lucr.

VĒRĬDĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Veridico.* SYN. Vērŭs, sīncērŭs.* *Seu tŭă* vērĭdĭcæ *dĭscūnt rēspōnsă sŏrōrēs.* Mart.

VĒRĬTĀS, ātĭs. f. *Verità.* SYN. Vērūm. EP. Sīncērā, ăpērtă, cāndĭdă, nūdă, cōncōrs, īntĕmĕrātă, dīvīnă, mănĭfēstă.* *Vox* vērĭtātĭs *tēstĭs ēxtĭnguī nĕquĭt.* (Iamb.) Prud.

VĔRĬTŬS, ă, ūm. Partic. *Chi teme, o ha temuto.* SYN. Vĕrēns, tĭmēns, mĕtŭēns.*... *quīque ărmă sĕcūtī ĭmpĭă, nĕc* vĕrĭtī *dŏmĭnōrūm fāllĕrĕ dēxtrās.* Virg.

VĒRMĬCŬLĀTŬS, ă, ūm. Adiect. *Lavorato a musaico, scaccato.* SYN. Tēssēllātŭs, sēgmēntātŭs.* *Ārtĕ păvīmēnto, ātque ēmblēmătĕ* vērmĭcŭlātō. Luc.

VĒRMĬS, ĭs m. *Verme.* SYN. Vērmĭcŭlŭs. EP. Pārvŭs, tĕnŭĭs, tērrēnŭs, tērrēstrĭs, lōngŭs, fœdŭs, vīlĭs, pĭlōsŭs, vīllōsŭs, īnfēstŭs.* *Quīppĕ vĭdērĕ lĭcēt vīvōs ēxīstĕrĕ* vērmēs. Lucr.

VĒRNĂ, æ, m. f. *Servo nativo di casa.* SYN. Sērvŭs, fămŭlŭs.* *Turbăquĕ* vērnārūm *sătūrī bŏnă sīgnă cŏlōnī Lūdĕt.* Tibull.

VĒRNO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Esser primavera, germogliare, fiorire.* Neut. SYN. Flōrĕo.* Vērnăt *hŭmŭs, flōrēsque ēt mōllĭă pābŭlă sūrgūnt.* Ovid.

VĒRO. Abverb. affirm. Servit et ironiæ. *Certamente.* SYN. Cērtē, sānē. *Ma.* Sĕd, ăt, āst, vērūm, aūtēm.* *Ēgrĕgĭām* vērō *laudem ēt spŏlĭă āmplă rĕfērtĭs.* Virg. Sæpe coniunctionis adversantis vim habet.* *Ādnŭĕt īpsĕ rĕ-ōr, nĕque ĭnēxōrābĭlĕ cērtē Quōd pĕtĭmūs, sīn* vērō *prĕcēs, ēt dīctă sŭpērbŭs Rēspŭĕrīt, iām nūnc ănĭmōs fīrmātĕ rĕpūlsæ.* Val. Flacc.

VĒRŌNĂ, æ, f. *Verona, città.* EP. Fērtĭlĭs, dīvĕs, āmplă, nōbĭlĭs. PER. Nōbĭlĭs, ēt Tūscīs quōndām fūndātă cŏlōnīs. Fērtĭlĭbūs Vērōnă sĕdēt dītīssĭmă cāmpīs. Vērăquĕ gēns Tÿrrhēnă sŭō dē nōmĭnĕ fēcĭt Nōmĭnă. Ūrbs mōntī sūbiēctă iăcēt. Căvĕă dīmēnsă pătēntī Āmphĭthĕātră trĭūmphālēs săxīs cāndēntĭbūs ārcūs Tōllĭt, ēt āltă Dĕūm sōlĭdīs dēlūbră cŏlūmnīs, Ātque Āthĕsīm grăvăt īmpŏsĭtī quătĕr āggĕrĕ pōntĭs.* *Māntŭa Vīrgĭlĭō gaūdĕt,* Vērōnă *Cătūllō.* Ovid. HIST. *Civitas a Gallis condita, duce Brenno, quæ* Brennona *primo, deinde, mutatis literis,* Verona *dicta est.* ✠ Città celebre in Italia, detta prima Brennona da Brenno che la fabbricò. Essa è al fiume Adige, celebre pel natale di Catullo, ed altri insigni personaggi.

VĒRRO, ĭs, rī, sūm, ĕrĕ. *Scopare, spazzare.* Act. SYN. Trăho, aūfĕro, ābrĭpĭo.* *Nām mŏdŏ* vērrēbānt *nīgrās prō fārrĕ făvīllās.* Ovid.

VĒRSĬCŎLŎR, ōrĭs. Adiect. omn. gen. *Di vario colore.* SYN. Mūltĭcŏlŏr, vărĭŭs. PER. Vărĭīs cŏlōrĭbŭs, vărĭō, cŏlōrĕ dīstīnctŭs, nĭtēns. Cŏlōrĭbŭs vărĭŭs. Mūltīs cŏlōrĭbŭs vărĭātŭs. Vărĭō splēndōrĕ cŏlōrūm īnsīgnĭs.* *Ēffūltūm plūmā* vērsĭcŏlōrĕ *căpŭt.* Prop.

VĒRSO, ās, āvī ātūm, ārĕ. *Volgere, versare.* Act. SYN. Vērto, flēcto, vōlvo, trācto, tōrquĕo, ăgĭto.* *Hæc ăĭt, ēt pārtēs ănĭmūm* vērsăbăt *ĭn ōmnēs.* Virg.

VĒRSŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Conversare, praticare, aggirarsi.* Depon. SYN. Hăbĭto, mŏrŏr, mănĕo.* Vērsāntūr *cĕlĕrī nōxĭă mēmbră rŏtā.* Tibull.

VĒRSŬS, ūs, m. *Verso.* SYN. Cārmĕn, vērsĭcŭlŭs. EP. Dūlcĭs, mōllĭs, suāvĭs, grātŭs, tĕnĕr, cănōrŭs, fācūndŭs.* *Gaūdĕăt, ūt dīgna ēst,* vērsĭbŭs *īllă mĕīs.* Tibull.

VĒRSŪTĬĂ, æ, f. *Astuzia, malizia, furberia.* SYN. Āstūtĭă, fāllācĭă, fraūs, dŏlŭs, cāllĭdĭtās.*.... *nĕc dēfŭĭt æ-*

*

*grŏ* (Dæmoni) *Tēntāndī īntĕrĕa Chrīstūm* vērsūtĭă *fāllāx*. Iuvenc.

VĒRSŪTŬS, ă, ūm. Adiect. *Astuto, malizioso*. SYN. Ăstūtŭs, dŏlōsŭs, fāllāx, cāllĭdŭs. * *Ălĭpĕdīs dē stīrpĕ Dĕī* vērsūtă *prŏpāgō*. Ovid.

VĒRTĔX, ĭcĭs, m. *Sommità, cima di qualche cosa*. SYN. Ăpēx, cūlmĕn, fāstīgĭūm, căcūmĕn. EP. Āltŭs, sūblīmĭs, ēxcēlsŭs, ăcūtŭs, ēdĭtŭs, āĕrĭŭs. * *Quāntŭs, ĕt æthĕrĕō cōntīngēns* vērtĭcĕ *nūbēs Frīgĭdŭs īntōnsōs Taurŭs ărăt Cĭlĭcās*. Tibull.

VĒRTĪGO, gĭnĭs, f. *Vertigine*. * *Ădde quŏd āssĭdŭā răpĭtŭr* vērtīgĭnĕ *cœlūm*. Ovid.

VĒRTO, ĭs, tī, sūm, ĕrĕ. *Volgere, sconvolgere, mutare, transformare*. Act. SYN. Vērso, vŏlvo, tōrquĕo, flĕcto, ăgĭto. || *Rovinare*. SYN. Dīrŭo, ēvērto, dētūrbo. * *Hæc Dĕŭs īn mĕlĭŭs crūdēlĭă sōmnĭă* vērtăt. Tibull.

VĒRTŪMNŬS, ī, m. *Vertunno, Dio presso i Romani, che si trasformava in ogni maniera, come Proteo presso i Greci*. EP. Tūscŭs, lætŭs, fĕrāx. * *Āccĭpĕ* Vērtūmnī *sīgnă pătērnă Dĕī*. Prop.

VĔRŪ, n. Indecl. in sing. *Schidone, spiedo*. In plur. Vĕrŭă. EP. Lōngūm, ōblōngūm, tĕrĕs. * *Sŭbĭīcĭūnt* vĕrŭbŭs *prūnās, ĕt vīscĕră tōrrēnt*. Virg. A similitudine sic dicitur brevis hasta, aut iaculum, aut gladius tenuis. * *Stătquĕ lătūs præfīxă* vĕrū, *stăt sāncĭă pēctŭs*. Tibull.

VĒRŬM. Coniunct. *Ma, anzi*. SYN. Ăt, āst, sĕd, vēro. * *Nōn tĭbĭ Tŷndărĭdīs făcĭēs īnvīsă Lăcænæ, Culpātūsvĕ Părīs*, vērum *īnclēmēntĭă Dīvūm Hās ēvērtĭt ŏpēs, stērnītque ā cūlmĭnĕ Trōiam*. Virg.

VĒRŬS, ă, ūm. Adiect. *Vero*. SYN. Vērāx, sincērŭs, gērmānŭs, cāndĭdŭs, īngĕnŭŭs. * *Dīī mĕlĭōră fĕrānt, nĕc sīnt īnsōmnĭă* vēră *Quæ tŭlĭt ēxtērnā pēssĭmă nōctĕ quĭēs*. Tibull.

VĒSĀNĬĂ, æ, f. *Pazzia, stoltezza*. SYN. Īnsānĭă, āmēntĭă, dēmēntĭă, stūltĭtĭă. * *Ēxtĭmŭĭt nē vōs ăgĕrĕt* vēsānĭă *dīscōrs*. Hor.

VĒSĀNŬS, ă, ūm. Adiect. *Insensato, pazzo, furioso*. SYN. Īnsānŭs, āmēns, dēmēns, stūltŭs, vēcōrs. * *In mĕă* vēsānās *hăbŭī dīspēndĭă vīrēs*. Ovid.

VĒSCŎR, ĕrĭs, vēscī. *Cibarsi, pascersi*. Depon. SYN. Vīvo, ălŏr, pāscŏr, nūtrĭŏr. PHR. Vīscĕrĭbŭs mĭsĕrōrum, ĕt sānguĭnĕ vēscĭtŭr ātrō. * *Vēră cănō; sīc ūsquĕ săcrās īnnōxĭă laurūs* Vēscăr; *ĕt ætērnūm sīt mĭhĭ vīrgĭnĭtās*. Tibull.

VĔSĒVŬS, ī, m. *Vesuvio, monte che vomita fuoco presso Napoli*. SYN. Vĕsūvĭŭs. EP. Fĕrāx, īgnĭvŏmŭs. * ... *prŏcĕrūm tĭbĭ nōbĭlĕ vulgŭs Crēscĭt, ĕt īnsānī sōlātŭr dāmnă* Vĕsēvī. Stat.

VĒSPĂ, æ, f. *Vespa*. * *Līs* (apum et fucorum) *ăd fŏrūm dēdūcta ēst*, vēspā *iūdĭcĕ*. Phædr.

VĔSPĔR, ĕrĭs, et Vĕspĕrŭs, ī, m. *La prima stella, che nasce dopo il tramontar del Sole. La sera*. SYN. Vĕspĕră, Hēspĕrŭs. EP. Ōccĭdŭŭs, ūmbrĭfĕr, rŭbĕr, ātĕr, ŏpācŭs, nōctĭfĕr, rŭbēns, sērŭs, rŭtĭlāns. PHR. Vēspērtīnūm, *vel* sērūm tēmpŭs. PER. Āstrĭfĕrō prōcēdēns vēspĕr Ŏlŷmpō. Ōccĭdŭŭs suāsĭt dīscēdĕrĕ vēspĕr. * *Īllīc sēră rŭbēns āccēndĭt lūmĭnă* vēspĕr. Virg.

VĔSPĔRĒ, *vel* Vĕspĕrī. Adverb. *Alla sera, sul tardi*. SYN. Sērō. PHR. Lābēntĕ dĭē. Sōlĕ sŭb ōccĭdŭō. PER. Aūrĭcŏmŭs cūm dāt tērrīs sŭă lūmĭnă vēspĕr. Prōxĭmŭs Hēspĕrĭās Tītān ăbĭtūrŭs ĭn ūndās, Gēmmĕă pūrpŭrĕīs cūm iŭgă dēmĭt ĕquīs. Iāmquĕ cădēntĕ dĭē, vĕrĭtūs sē crēdĕrĕ nōctī, Cōnstĭtĭt. Iāmquĕ æquŏrĕ cūrrŭs Phœbŭs

ănhēlāntēs rădĭīs cōndēbăt ĭbērīs. Prōnŭs ĕrăt Tītān, īnclīnātōquĕ pĕtēbăt Hēspĕrĭŭm tēmōnĕ frĕtŭm. Ŏccāsūm iām Sōl spēctābăt, ĕquōsquĕ Prōnum ĭtĕr ūrgēbāt făcĭlī trānsmĭttĕrĕ cūrsū.

VĒSPĔRTĪLĬO, ōnĭs, m. *Pipistrello, nottola.* EP. Ālātŭs, nōctūrnŭs, strīdēns. PHR. Nōctĕ vŏlāns, sērōquĕ trăhēns ā vēspĕrĕ nōmĕn. Ālās cūm gēstēt, cētĕră mūrĭs hăbĕt.* *Strīx nōctūrnă sŏnāns ĕt* vēspĕrtīlĭŏ *strīdūnt.* Virg.

VĒSPĔRTĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Cosa appartenente alla sera, colui che agisce di sera.* SYN. Sērōtĭnŭs, sērŭs. * *Fāllācēm cīrcūm* vēspērtīnūsquĕ *pĕrērrō Sæpĕ fŏrūm.* Hor.

VĒSPĬLLO, ōnĭs, m. *Becchino.* * *Nupĕr ĕrăt mĕdĭcūs, nūnc ēst* vēspīllŏ *Dĭaulŭs.* Mart.

VĒSTĂ, æ, f. *La Dea Vesta.* EP. Sānctă, cāstă, pŭdīcă.* Vēstă *cŏrōnātīs paupĕr gaudēbăt ăsēllīs.* Prop. HIST. *Saturni filia ex Ope, quæ castitatis Dea habita, Vestalibus nomen dedit.* ✠ Figlia di Saturno e di Ope, tenuta per Dea della castità, la quale diede il nome alle vergini Vestali, che custodivano il dì lei tempio.

VĒSTĀLĬS, ĭs, f. Adiect. *Vestale, appartenente a Vesta.* * *Tēquŏquĕ iam vĭdĕō Mārtī plăcĭtūră, săcērdōs Īlĭă,* Vēstālēs *dēsērŭīssĕ fŏcōs.* Tibull. Est etiam Vestalis absolute *Vergine Vestales.* HIST. *Vestales virgines erant, quæ ignem perpetuum in templis Vestæ asservabant. Siqua autem virginitatem polluisset, viva defodiebatur.* ✠ Vergini consacrate alla Dea Vesta, le quali mantenevano continuamente il fuoco nel dì lei tempio; ma se alcuna di queste avesse violato la castità, era sepolta viva.

VĒSTĔR, tră, trūm. Pron. *Vostro, vostra.* * *Quŏd mĭhĭ dētrāctum ēst,* vēstrōs *āccēdĕt ăd ānnōs.* Ovid.

VĒSTĬBŬLŬM, ī, n. *Vestibolo, ingresso.* SYN. Ātrĭūm, pōrtĭcŭs.* *Pālmăquĕ* vēstĭbŭlum, *aut īngēns ŏlĕāstĕr ĭnūmbrĕt.* Virg.

VĒSTĪGĬŬM, ĭī, n. *Pedata, orma, vestigio.* SYN. Grădŭs, grēssŭs, pāssŭs, sīgnūm. EP. Cērtūm, fālsūm, īmprēssūm, mănĭfēstūm. PHR. Pĕdūm sīgnă. Pĕdūm nŏtæ. PER. Vēstīgĭă ōbsērvātă sĕquī. Ĭnĕrānt vēstīgĭă rīpīs. Tŭōrūm Fīxă pĕdūm cālcō prēssīs vēstīgĭă sīgnīs. * ... *mĭhĭ pārvŭs Iūlŭs Sĭt cŏmēs, ĕt lōngē sērvĕt* vēstīgĭă *cŏniux.* Virg.

VĒSTĪGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Cercare, investigare.* Act. SYN. Invēstīgo, quæro, īnquīro.* Vēstīgāvĭt *ăpēs, fūmōque* *īmplēvĭt ămārō.* Virg.

VĒSTĬO, īs, īvī, ītūm, īrĕ. *Coprire, vestire.* Act. SYN. Īndŭo. PHR. Cīrcūmdărĕ cōrpŭs ămīctū. Vēstĭbŭs tĕgĕrĕ, ōrnārĕ, ēxōrnārĕ cōrpŭs. Indŭĕrĕ, *vel* sūmĕrĕ vēstēm. PER. Fūlgēntēm Tўrĭō sŭb tēgmĭnĕ vēstēm īndŭĕrăt. * *Tūm mĭhĭ prīmă gĕnās* vēstībāt *flōrĕ iŭvēntă.* Virg.

VĒSTĬS, ĭs, f. *Vestimento, abito, veste.* SYN. Chlămўs, tūnĭcă, pāllă, tēgmĕn, vēlāmĕn, peplūm, ămīctŭs, pāllĭūm. EP. Sīdonĭă, Tўrĭă, sērĭcă, līnĕă, pīctă, fūlgĭdă, nĭtēns, lăbōrātă, prĕtĭōsă, dĕcōră, ēlĕgāns, flūxă, tĕnŭĭs, tēxtă, ōrnātă, pūrpŭrĕă, cōccĭnĕă. PHR. Sătūrātă mūrĭcĕ vēstĭs. Tўrĭō sŭb tēgmĭnĕ fūlgēns. Pīctă crŏcō, ĕt fūlgēntī mūrĭcĕ vēstĭs. Ōstrō aūrōquĕ rĭgēns. Ārtĕ lăbōrātæ vēstēs, ōstrōquĕ sŭpērbō. PER. Fērt pīctūrātās aūrī sūbtēgmĭnĕ vēstēs. Aūrĕă pūrpŭrĕām sūbnēctīt fībŭlă vēstēm. Nōn lĭbĕt aūrātā cōrpŏră vēstĕ tĕgī. * *Cāstă plăcēnt Sŭpĕrīs, pūrā cūm* vēstĕ *vĕnītĕ, Ēt mănĭbūs pūrīs sūmĭtĕ fōntĭs ăquām.* Tibull.

VĒSTĪTŬS, ă, ūm. Partic. *Vestito, coperto.* SYN. Indūtŭs, vēlātŭs, ămī-

ctŭs; ŏpĕrtŭs. * *Grāmĭnĕ vĕstītīs accŭbŭĕrĕ tŏrīs.* Ovid.

vĕsŭvĭŭs, et Poetice Vĕsēvŭs, *et* Vĕsvĭŭs, ĭī, m. *Monte di Somma, detto Vesuvio, che vomita fiamme, presso Napoli.* syn. Vĕsēvŭs. ep. Ārdēns, prærŭptŭs, vĭrĭdĭs, fĕrāx, flāmmĭvŏmŭs. phr. Hŏrrĭfĭcīs mūgĭt Vĕsŭvĭŭs āntrīs, Intĕrdūmque ātrām prōrūmpĭt ăd æthĕră nūbēm Tūrbĭnĕ fūmāntēm pĭcĕo, ēt cāndēntĕ făvīllā, Āttōllĭtquĕ glŏbōs flāmmārūm. * *Hīc ēst pāmpĭnĕīs vĭrĭdīs mŏdŏ Vēsvĭŭs ūmbrīs.* Mart. expl. *Mons Campaniæ, in quo agri miræ fertilitatis, præter sterile cacumen, quod fumum et flammas plerumque evomit; sicut Ætna in Sicilia.* ✠ Monte in terra di Lavoro, in cui sonovi campi fertilissimi, fuorchè la cima, da cui sempre escono fiamme e fumo; come dal monte Etna nella Sicilia.

vĕtērnŭs, ī, m. *Letargo, infermità di sonno.* ep. Sēgnĭs, tūrpĭs, grăvĭs, īgnāvŭs, fūnēstŭs, sŏpōrĭfĕr. * *Cūr mē fūnēstō prŏpĕrēnt ārcērĕ vĕtērnō.* Hor.

vĕto, ās, ŭī, *raro* āvī, ĭtūm, ārĕ. *Vietare, proibire, contraddire.* Act. syn. Ōbsto, ōbsūm, īmpĕdĭo, prŏhĭbĕo. * *Quīs mātrēm, nĭsĭ mēntĭs ĭnōps, īn fūnĕrĕ nātī Flērĕ vĕtĕt?* Ovid.

vĕtŭlă, æ, f. *Vecchietta, vecchia.* syn. Ănŭs. * *Tē... nōn cĭthăræ dĕcēnt, Nēc flōs pūrpŭrĕŭs rŏsæ, Nēc pōtī vĕtŭlām fæcĕ tĕnŭs cădī.* Hor.

vĕtŭs, ĕrĭs. Adiect. *Vecchio, antico.* syn. Āntīquŭs, prīscŭs, vĕtŭstŭs, ānnōsŭs, sĕnēx. * *Tūm gĕnĭtŏr, vĕtĕrūm vōlvēns mŏnŭmēntă vĭrōrūm, Audīte, ō prŏcĕrēs ăĭt, ēt spēs dīscĭtĕ vēstrās.* Virg.

vĕtŭstās, ātĭs, f. *Il lungo andar del tempo, vetustà, antichità.* syn. Sĕnēctūs, sĕnēctă, āntīquĭtās. ep. Ānnōsă, lōngævă, tārdă, vĕnĕrāndă, cānă, mēndāx, dĭsērtă, īnvĭdĭōsă. phr. Cūnctă rōdēns. Tĕrēns vīrēs. Mĕmŏrāndă cānēns. per. Quīdquĭd hŏnōrātō săpĭēns cānĭt ōrĕ vĕtūstās. Tōt nŏvă cōmpŏsŭĭt mēndāx fīgmēntă vĕtūstās. Tābĭdă cōnsūmĭt fērrūm, lăpĭdēmquĕ vĕtūstās. * *Tāntum ævī lōngīnquă vălēt mūtārĕ vĕtūstās.* Virg.

vēxīllūm, ī, n. *Insegna, vessillo, bandiera.* syn. Sīgnūm, īnsīgnĕ. ep. Bēllĭcūm, Mārtĭūm, Māvōrtĭūm, pīctūm, vŏlāns, vŏlĭtāns. phr. Vēxīlla ūndātīm mĕdĭās pāndūntŭr ĭn aūrās. Crīspă sŭsūrrānt, flūĭtānt vēxīllă Nŏtōrūm Flāmĭnĕ. Flūĭtānt vēxīllă pĕr aūrās. Ādvērsīs ōbvĭă sīgnīs Sīgnă, părēs Ăquĭlās, ēt pīlă mĭnāntĭă pīlīs. Rōmānæ āccēdūnt ăquĭlæ, pūgnāmquĕ mĭnāntŭr. Sīgnă ērĭgĕrĕ, cōnvērtĕrĕ, mŏvērĕ. Sŭb sīgnă vŏcārĕ. Sŭb sīgnīs stārĕ. Ādvērsīs cōncūrrĕrĕ sīgnīs. Ā sīgnīs dīscēdĕrĕ. * *Āccēdūnt ătrīmquĕ prō vēxīllă tŭmūltū.* Stat.

vēxo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Tormentare, inquietare.* Act. syn. Crŭcĭo, ēxcrŭcĭo, āffīigo, tōrquĕo, ăgĭto. * *Ūt tĕtĭgī Pōntūm, vēxānt īnsōmnĭă, vīxquĕ ōssă tĕgīt măcĭēs: nēc iŭvăt ōră cĭbŭs.* Ovid.

vĭă, æ, f. *Via, strada.* syn. Cāllĭs, ĭtĕr, trāmĕs, sēmĭtă. ep. Lātă, āngūstă, trītă, pătŭlă, sāxōsă, lăpĭdōsă, ōccūltă, fāllāx, āmbĭgŭă. phr. Vĭă pĕr mĕdĭās cāndĭdă făctă nĭvēs. Īllĕ vĭām sĕcăt ăd nāvēs. Tēntāmūsquĕ vĭām. Ītquĕ rĕdītquĕ vĭām tŏtĭēs. Pārĭtĕr grēssī pĕr ŏpācă vĭārūm. Māllĕ fŭgĭt, rĕfŭgītquĕ vĭās. Ārctă pĕr ōccūltōs dūcēbāt sēmĭtă cāllēs. Fīt vĭă vī, rūmpūnt ădĭtūs. Vĭă făctă pĕr hōstēs. Cōrrĭpŭērĕ vĭām quā sēmĭtă mōnstrăt. Tĕnŭĭs quā sēmĭtă dūcĭt. Quā tē dūcĭt vĭă, dīrĭgĕ grēssūm. * *Tĭtyrĕ, dūm rĕdĕō, brĕvĭs ēst vĭă, pāscĕ căpēllās.* Virg.

VĬĀTĬCŬM, ī, n. *Viatico, provvisione da viaggio.* * *Aut cīstam ĕffrāctam; aūt sūbdūctā* vĭātĭcā *plōrānt.* Hor.

VĬĀTŎR, ōrĭs, m. *Viandante.* SYN. Pĕrĕgrīnŭs. * *Cūm vĭdĕt ĕx ōmnī pārtĕ* vĭātŏr *ĭtĕr.* Ovid.

VĪBĒX, īcĭs, m. *Lividezza, lividura.* * *Sī pŭtĕal mūlta cāūtūs* vībīcĕ *flăgēllās.* Pers.

VĪBRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Lanciare, vibrare.* Act. SYN. Mĭtto, īmmĭtto, ĭăcĭo, cōnĭcĭo, quătĭo, ĭăcŭlŏr, cŏrūsco, tŏrquĕo, īntŏrquĕo, cōntŏrquĕo. * *Aūt trĕmŭlum ēxcūssō ĭăcŭlūm* vībrārĕ *lăcērtō.* Ovid.

VĪBŪRNŬM, ī, n. *Sorte di arboscello, che sta molto a crescere.* * *Vērum hæc tāntum ălĭās īntĕr căpŭt ēxtŭlĭt ūrbēs, Quāntūm lēntă sŏlēnt īntĕr* vībūrnă *cŭprēssī.* Virg.

VĬCĀRĬŬS, ĭī, m. *Vicario, sostituto, vicegerente.* Qui vicem alterius obtinet.* ... *Dēfūnctūmquĕ lăbōrĭbŭs Æquālī rĕcrĕāt sōrtĕ* vĭcārĭŭs. (Asclep.) Hor.

VĪCĀTĪM. Adverb. *Di luogo in luogo, di borgo in borgo.* * *Vōs tūrbă* vīcātīm *hīnc ĕt hīnc sāxīs pĕtēns.* (Iamb.) Hor.

VĪCĒNTĬĂ, *et* Vĭcētĭă, æ, f. *Vicenza, città.* EP. Vălĭdă, īllūstrĭs, īnclĭtă, fērtĭlĭs. PHR. Ēxcēlsīs nōbĭlĭtātĕ vĭrīs. Frūctĭfĕrīs cīrcūmdătă cāmpīs. Dīvĭtĭīsquĕ pŏtēns, lūxūmquĕ sŭpērbă. HIST. *Urbs Venetiæ inter Veronam et Patavium condita a Gallis. Huius meminit Plin. lib 3. cap. 19. atque eam magnificis ornatam ædificiis extollit.* ✠ Città dello stato veneto, molto bella e magnifica per le sue fabbriche ed architetture del famoso Palladio, che volle così illustrar la sua patria. Di questa città parla Plinio al lib. 3. c. 19.

VĪCĒSĬMŬS, *et* Vīgēsĭmŭs, ă, ŭm. Adiect. Numer. *Ventesimo, vigesimo.* * *Sēptĭmă pōst dĕcĭmām lūctum, ĕt* vīgēsĭmă *pōrtăt.* Manil.

VĪCĪNŬS, ī, m. *Prossimo, confinante, vicino.* SYN. Āffīnĭs, prŏpīnquŭs, fīnĭtĭmŭs, prōxĭmŭs. * *Quēm lăbŏr āssĭdŭūs* vīcīnō *tērrĕăt hōstĕ.* Tibull.

VĬCĬS, f. genit. sing. vĭcēm, vĭcĕ, *et* plur. Vĭcēs, ĭbŭs. *Mutazione, vicenda.* SYN. Prō, lŏcō. || *Caso, sorte, disgrazia.* SYN. Sōrtĕ, fŏrtūnā. || *Dignità, uffizio.* SYN. Mūnŭs, ōffĭcĭūm. * *Īnquĕ* vĭcēs *īllūm, tēctōs quī læsĭt ămōrēs Lædĭt ămōrĕ pārī.* Ovid.

VĬCĬSSĬM. Adverb. *Vicendevolmente, a vicenda, scambievolmente.* SYN. Āltērnīs, īnvĭcēm, părĭtĕr. PHR. Īnquĕ vĭcēm nūnc Tūrnŭs ăgīt, nūnc Trōĭŭs hērōs. Sūccēdūnt, vărĭāntquĕ vĭcēs. Sērvāntquĕ vĭcēs. * *Vīs ērgo īntĕr nōs quīd pōssīt ŭtērquĕ* vĭcīssim *Ēxpĕrĭāmūr?* Virg.

VĪCTĬMĂ, æ, f. *Vittima, sacrifizio.* Āltērnāntquĕ vĭcēs. Ēxērcēntquĕ vĭcēs. SYN. Hŏstĭă. EP. Sacră, pīnguĭs, ŏpīmă, īnfēlīx. PHR. Stăt hŏstĭă ăd ārăm. Vōtīvās pĕcŭdēs māctārĕ, cædĕrĕ, iŭgŭlārĕ. Īn hŏnōrĕ Dĕūm mĕdĭō cădĭt hŏstĭă ăd ārās. * Vīctĭmă *quæ cĕcĭdīt dēxtra vīctrīcĕ vŏcātūr.* Ovid.

VĪCTŎR, ōrĭs, m. *Vincitore.* Et sumitur etiam adiective. SYN. Trĭūmphāns, trĭūmphātŏr. EP. Ănĭmōsŭs, fōrtĭs, măgnănĭmŭs, cĕlebrĭs, cĕlebrāndŭs, clārŭs, prærclārŭs, īllūstrĭs, ēgrĕgĭŭs. PHR. Laūrō vīnctŭs, rĕvīnctŭs. Spŏlĭīs ŏnūstŭs. Mūltā cædĕ crŭēntŭs. PER. Hīspānā vīctŏr ăb ōrā. Āspĭce ŭt īnsīgnīs spŏlĭīs Mārcēllŭs ŏpīmīs. Īngrĕdĭtŭr, vīctōrquĕ vĭrōs sŭpĕrēmĭnĕt ōmnēs Cīnctŭs ŏvāt fēstā vīctrīcĭă tēmpŏră laūrō. Mūltō īngrĕdĭtūr sūblīmĭs hŏnōrĕ. Frōndĕ trĭūmphālī tēmpŏră cīnctă gĕrĭt. Mīlĭtĭæ ōstēntāt fōrtĭă gēstă sŭæ. * *Tē quŏquĕ* vīctōrēm *Tārpēĭās scāndĕre īn ārcēs*

*Lætă cŏrōnātīs Rōmă vĭdēbĭt ĕquīs.* Ovid.

vĭctōrĭă, æ, f. *Vittoria.* syn. Pālmă, trĭūmphŭs. ep. Cĕlebrĭs, præclāră, trĭūmphālĭs, māscŭlă, illūstrĭs, cănēndă, rĕcĭnēndă, cĕlebrāndă, mĕmŏrāndă. phr. Mūltō sānguĭnĕ pārtă. Intĕr ŭtrūmquĕ vŏlāns āgmĕn. Fĕrēns ōptātām pālmām.* *Quĭd vĭctŏr gaudēs? hæc tĕ vĭctōrĭă pĕrdĕt.* Ovid.

vĭctrīx, īcĭs, f. *Vincitrice.* Et sumitur etiam adiective.* *Āt tĕ vĭctrīcēs laŭrōs Mēssālă gĕrēntēm Pōrtābat nĭvĕīs cŭrrŭs ĕbūrnŭs ĕquīs.* Tibull.

vĭctŭs, ă, ūm. Partic. *Vinto, superato.* syn. Dēvĭctŭs, sŭpĕrātŭs, dŏmĭtŭs, dēbēllātŭs.* Vĭctŭs *ăbīt lōngæque īgnōtīs ĕxūlăt ōrīs.* Virg.

vīctŭs, ūs, m. *Vitto, cibo.* syn. Cĭbŭs, dăpēs, ălĭmēntūm.* *Tūnc* vīctūs *ăbīērĕ fĕrī; tūnc cōnsĭtă pōmūs.* Tibull.

vīcŭs, ī, m. *Contrada, borgo.* syn. Vĭă. || *Borgo, villa.* syn. Pāgŭs, ōppĭdūm.* *Pūrĭŏr īn* vīcīs *ăquă, tēndĭt rūmpĕrĕ plūmbūm.* Hor.

vĭdēlĭcĕt. Adverb. *Cioè, veramente, certamente.* syn. Scīlĭcĕt, nēmpĕ, nīmīrūm.* *Ēssĕ* vĭdēlĭcĕt *īn tērrīs prīmōrdĭă rērūm.* Lucr.

vĭdĕn'? Pro vides ne? *Non vedi forse?* Et admirationem continet et interdum indignationem.* *Vōtă cădūnt,* vĭdĕn' *ŭt trĕpĭdāntĭbŭs ādvŏlĕt ālīs Flāvăquĕ cōniŭgĭō vīncŭlă pōrtĕt ămŏr?* Tibull.

vĭdĕo, ēs, vīdī, sūm, ērĕ. *Vedere, guardare.* Act. syn. Cērno, tŭĕŏr, īntŭĕŏr, āspĭcĭo. || *Conoscere, intendere.* syn. Ăgnōsco, īntēllĭgo, pērcĭpĭo. phr. Ŏcŭlōs cōnĭĭcĭo, dēfīgo. Ŏcŭlīs āspĭcĭo, haŭrĭo, lūstro. per. Ŭt nē nōn pŏtĕrām, pŏtĕrām tŭă vēlă vĭdērĕ. Vēlă dĭū vūltūs dētĭnŭērĕ mĕōs. Tē vĭgĭlāns ŏcŭlīs, ănĭmō tē nōctĕ vĭdēbām. Hærēnt īnfīxī pēctŏrĕ vūltūs. Sī quă ŏcŭlīs sēsē fĕrăt ōbvĭă nōstrīs. Quāntūm ăcĭē pōssūnt ŏcŭlī sērvārĕ.* *Aūt* vĭdĕt, *aūt ăcĭēs nōstră* vĭdērĕ *pŭtăt.* Ovid.

vĭdĕŏr, ērĭs, īsŭs sūm, ērī. *Esser veduto, parere, sembrare.* Pass.* Ēst vīsūs *nōstrā pōnĕrĕ sēdĕ pĕdēm.* Tibull.

vĭdŭă, æ. f. *Vedova.* Et translate, et adiective sumitur. ep. Mœstă, trīstĭs, mĭsĕră, sprētă, rĕlīctă, dēsērtă, cōntēmptă, lūgēns, āfflīctă. phr. Ōrbă mărītō. Īn văcŭō sōlă rĕlīctă tŏrō. Cārō spŏlĭātă, *vel* vĭdŭātă mărītō.* *Ūt* vĭdŭa *īn nūdō vītīs quæ nāscĭtŭr ārvō.* Catull.

vĭdŭo, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Privare, spogliare alcuno d'alcuna cosa.* Act. syn. Prīvo, ōrbo, spŏlĭo, ēxŭo.* ... *nĕquĕ fīnĭtĭmūs Mĕzēntĭŭs ūnquām Huīc căpĭtī īnsūltāns tōt fērrō sævă dĕdīssĕt Fūnĕră, tām mūltīs* vĭdŭāssēt *cīvĭbŭs ūrbēm.* Virg.

vĭdŭŭs, ă, ūm. Adiect. *Privato di qualche cosa, vedovo.* syn. Prīvātŭs, ōrbŭs, ēxūtŭs, spŏlĭātŭs, vĭdŭātŭs.* *Lūgĕt mæstă dŏmŭs,* vĭdŭī *sĭnĕ prōlĕ părēntēs.* Mant.

vĭētŭs, ă, ūm. Adiect. *Vieto, molle, languido.* syn. Pūtrĭs, flāccĭdŭs.* *Nēc sūprā căpŭt ēiusdēm cĕcĭdīssĕ* vĭētām *Vēstēm sēntīmŭs.* Lucr.

vĭgĕo, ēs, ŭī, ērĕ. *Esser in vigore, in forza.* Neut. syn. Vălĕo, flōrĕo, vĭrĕo.* *Hīc chŏrĕæ, cāntūsquĕ* vĭgēnt, *pāssīmquĕ văgāntēs Dūlcĕ sŏnānt tĕnŭī gūttŭrĕ cārmĕn ăvēs.* Tibull.

vĭgĭl, ĭlĭs, m. f. Adiect. *Vigilante.* syn. Vĭgĭlāns, īnsōmnĭs.* *Mōnstrum hŏrrēndum īngēns, cuī quōt sūnt cōrpŏrĕ plūmæ, Tōt* vĭgĭlēs *ŏcŭlī.* Virg.

vĭgĭlāntĭă, æ, f. *Vigilanza, diligenza.* syn. Cūră, stŭdĭūm.* Vĭgĭlāntĭām *tŭām tū mĭhī nărrās?* Terent.

VĬGĬLĬĂ, æ, f. *Vigilia, veglia militare.* * *Noctu* ĭn vĭgĭlĭās *quando ībat mīlēs.* Plaut.

VĬGĬLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vegghiare, vigilare.* Neut. SYN. Invĭgĭlo, ădvĭgĭlo. || *Attendere.* SYN. Stŭdĕo, lăbōro, nītŏr, incūmbo. PHR. Vĭgĭlēm nŏctēm dūcĕrĕ, pērdūcĕrĕ, trăhĕrĕ, ăgĕrĕ. Insōmnēm dūcĕrĕ nŏctēm. Nūllī sūccūmbĕrĕ sōmnō. Tōtām vĭgĭlārĕ nŏctēm. PER. Nŏctēm sērmōnĕ trăhūnt. Æquābāt nŏctī lūdum, ĭn lūcēmquĕ fĕrēbăt. Sērōs hībērnī ăd lūmĭnĭs ignēs Pērvĭgĭlăt. * *Præcĭpĭtēs* vĭgĭlātĕ *vĭri ĕt consīdĭtĕ trānstrĭs, Sōlvĭtĕ vēlă cĭtī.* Virg.

VĪGĬNTĪ. Nomen num. card. Indecl. *Venti.* * *Dĕ mŏdŏ* vīgīntī, *tŏt ĕnĭm rătĭs īllă fĕrēbăt, Rĕstābam sōlŭs.* Ovid.

VĬGŎR, ōrĭs, m. *Vigore, forza.* SYN. Rōbŭr, vīs, vīrēs. * *Spēsquĕ tŭī nōbīs causă* vĭgōrĭs *ĕrĭt.* Ovid.

VĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Vile, di niun valore.* SYN. Hŭmĭlĭs, ābiēctŭs. * ... *ŏlĕō tardī cōstās ăgĭtātŏr ăsĕllī,* Vīlĭbŭs *aut ŏnĕrat pōmīs.* Virg.

VĪLLĂ, æ, f. *Villa.* SYN. Prædĭūm. EP. Rūstĭcă, agrēstĭs, ămœnă. PHR. Sylvīs, ăquīs, hōrtīs, agrīs lætīssĭmă. * *Fōrsĭtăn hīc ŏptēs, ut iūstām sūpprīmăt īrām Cæsăr; ĕt hōspĭtĭūm sĭt tŭă* vīllă *mĕūm.* Ovid.

VĪLLĬCŬS, ī, m. *Gastaldo, fattore di villa.* SYN. Agrĭcŏlă, rūstĭcŭs. * Vīllĭcĕ *dă rĕquĭēm tērræ sēmēntĕ pĕrāctā.* Ovid.

VĪLLŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Peloso.* SYN. Pĭlōsŭs. * *Præcĭpŭūmquĕ tŏro, ĕt* vīllōsī *pēllĕ lĕōnĭs Ăccĭpĭt Ænēām, sŏlĭōque ĭnvītăt ăcērnō.* Virg.

VĪLLŬS, ī, m. *Peli messi insieme, fiocco.* SYN. Sētă, pĭlŭs. * *Brachĭă cœpērunt nĭgrīs hōrrēscĕrĕ* vīllīs. Ovid.

VĪMĔN, ĭnĭs, n. *Vimine, vinco.* EP. Lēvĕ, tĕnŭĕ, lēntūm, tōrtūm, ĭntōrtūm, vĭrĭdĕ, flēxĭlĕ. * *Tam fīscēllă lēvī dētēxta ēst* vīmĭnĕ *iūncī.* Tibull.

VĪNĀLĬĂ, ōrūm, *vel* ĭūm, n. plur. *Feste presso i Romani all'occasione del vino nuovo.* * *Cūr ĭgĭtūr Vĕnĕrĭs fēstūm* vīnālĭă *dīcānt Quærĭtĭs.* Ovid.

VĬNCĬO, īs, vīnxī, vīnctūm, īrĕ. *Legare.* Act. SYN. Nēcto, innēcto, strīngo, cōnstrīngo, lĭgo, rĕlĭgo. PHR. Vīncŭlă, *vel* vīnclă ĭnĭĭcĕrĕ. Vīnclīs lĭgārĕ. PER. Vīnxĕrăt ĕt pōst tērgă mănūs, quōs mīttĕrĕt ūmbrīs. Cērtō vīncītŭr fœdĕrĕ lēctŭs. * *Purpŭrĕōque altē sūrās* vīncīrĕ *cŏthurnō.* Virg.

VĬNCO, ĭs, vīcī, vīctūm, ĕrĕ. *Vincere.* Act. SYN. Dŏmo, ēdŏmo, dēbēllo, sŭpĕro, sŭbĭgo, sūbĭĭcĭo, sūbmītto, fūndo, stērno, ēxpūgno, dēlĕo. PHR. Bēllō, *vel* ārmīs dŏmo. Ārmīs stērno. Pālmām rĕfĕro. Vīctŏr rĕdĕo. PER. Gēns dūră, ātquĕ āspĕră cūltū Dēbēllāndă tĭbi ēst. Pārcĕrĕ sūbiēctīs ĕt dēbēllārĕ sŭpērbōs. Cēdĭt sŭpĕrātō vīctŏr ăb hōstĕ. Pŏpŭlōsquĕ fĕrōcēs. Cōntūndĕt, mōrēsquĕ vĭrīs ĕt mœnĭă pōnĕt. * ... Vīcīsti, *ĕt vīctum tēndĕrĕ pālmas Ausŏnĭī vĭdĕrĕ.* Virg.

VĬNCŬLŬM, *et per sync.* Vīnclūm, ī, n. *Legame, vincolo.* SYN. Nēxŭs, vīnclūm, cătēnă, fūnĭs, cōmpēs, lăquĕŭs. EP. Ārctūm, fīrmūm, tĕnāx, ĭntōrtūm, fōrtĕ, nēxūm, nōdōsūm, cătēnātūm, ăhēnūm. PHR. Vīnclōrūm pōndĕrĕ. Vīnclōrūm nōdī. Ærātī, *vel* fērrĕī nōdī. Nēxæ cōmpĕdēs. Ăhēnæ mănĭcæ. PER. Sī vīncŭlă sævă rĕmīttĭs. Nōdōsăquĕ vīncŭlă rūpĭt. Cătēnātī crĕpĭtāntĭă vīncŭlă Petrī. * *Ēt dēmūm cĕlĕrī fērrĕă* vīnclă *cănī.* Tibull.

VĪNDĒMĬĂ, æ, f. *Vendemmia.* EP. Mītĭs, suāvĭs, pīnguĭs, fĕrāx, spūmāns, fēcūndă. PHR. Dăt grăvĭdās ūvās. Ēxŏnĕrăt ūvīs pēndēntĭbŭs ūlmōs. Aūtūmnālī rĕdŏlĕt vīndēmĭă fœtū. Prēssōs pĕdĭbŭs dăt ūvă lĭquōrēs. Plēnīs spūmăt vīndēmĭă lābrīs. Nū-

mĕntānă mĕrūm tĭbĭ dăt vīndēmĭă Băcchūm. Nōn hæc Pēlignis ăgĭtūr vīndēmĭă prælis. Prēssis spūmānt fērvēntĭă mūstă răcēmis. * *Mītĭs ĭn ăprīcĭs cŏquĭtūr* vīndēmĭă *săxīs*. Virg.

vīndēx, ĭcĭs, com. gen. *Vendicatore.* syn. Ūltŏr, dēfēnsŏr. * *Quīdquĭd ĭd ēst; hăbŭĭ mŏdĕrātam* vīndĭcĭs *īrām*. Ovid.

vīndĭco, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Vendicare, punire.* Act. syn. Pūnĭo, ŭlcīscŏr. || *Trarre, mettere in libertà.* syn. Āssĕro, dēfēndo. || *Attribuirsi.* syn. Ārrŏgo, āssūmo, vēndĭco, trĭbŭo. * *Dīctă dĭēs hīnc ēst vīnālĭă; Iupĭtĕr īllam* Vīndĭcăt, *ēt fēstīs gaudēt ĭnēssĕ sŭīs*. Virg.

vīndīctă, æ, f. *Vendetta.* syn. Pœnă, ūltĭo, sūpplĭcĭūm. phr. Nūllūm mĕmŏrābĭlĕ nōmĕn Fēmĭnĕă ĭn pœna ēst, nĕc hăbēt vīctōrĭă laūdēm. Ūlcīscī stătŭĭt, pœnāque ĭn ĭmāgĭnĕ tōta ēst. * *Cum tĭbĭ suscēpta ēst lēgĭs* vīndīctă *sĕvēræ*. Ovid.

vīnĕă, æ, f. *Vigna.* syn. Vītĭs, pālmĕs, pāmpĭnŭs, *vel* vīnētūm. ep. Cūltă, lætă, tĕnĕră, grăvĭdă, fĕrāx, fērtĭlĭs, fēcūndă, Băcchæă, lūxŭrĭāns, ŏpācă, frūgĭfĕră, răcēmĭfĕră, pāmpĭnĕă. phr. Lārgō pūbēscĭt vīnĕă fœtū. Plēnō cŭmŭlăt fērvĭdă mūstă lăcū. Sēmĭpŭtātă tĭbī frōndōsă vītĭs ĭn ūlmo ēst. Ēst tĭbĭ rūrĕ bŏnō gĕnĕrōsæ fērtĭlĭs ūvæ Vīnĕă, nē nāscēns ūstă sĭt ūvă tĭmē. * *Nōn sĕgĕs ēst īnfrā, nōn* vīnĕă *cūltă; sĕd audāx Cērbĕrŭs ēt Stўgĭæ nāvĭtă pūppĭs ăquæ*. Tibull.

vīnētūm, ī, n. *Vignale.* ep. Cūltūm, blāndūm, dūlcĕ, fēcūndūm, fĕrāx, frūgĭfĕrūm. phr. Ămĭctŭs pālmĭtĕ cōllĭs. Ăgĕr Băcchī fĕrāx. Băcchō fēlīx ăgĕr. Gĕnĕrōsæ fērtĭlĭs ūvæ cāmpŭs, *vel* cōllĭs. Aūt sŭbĭēctă tĕrūnt cūrvæ vīnētă cărīnæ. * *Ōptĭmă* vīnētīs *sătĭo ēst cūm vērĕ rŭbēntī Cāndĭdă vēnĭt ăvĭs lōngīs īnvīsă cŏlŭbrīs*. Virg.

vīnĭtŏr, ōrĭs, m. *Vignaiuolo.* ep. Sēdŭlŭs, vĭgĭl, sōlērs, īndūstrĭŭs, mădĭdŭs. phr. Sōrdĭdŭs īmprēssās cālcābĭt vīnĭtŏr ūvās. Mūstō mădĭdŭs fēstīnăt ăd āntēs Vīnĭtŏr ēxtrēmōs. * *Iam cănĭt ēxtrēmōs ēffœtŭs* vīnĭtŏr *āntēs*. Virg.

vīnŏlēntŭs, ă, ūm. Adiect. *Ubbriacone, pien di vino.* syn. Ēbrĭŭs, vīnōsŭs, tēmŭlēntŭs. * *Quās* vīnŏlēntæ *sōmnĭīs fīngūnt ănūs*. (Iamb.) Prud.

vīnūm, ī, n. *Vino.* syn. Mĕrūm, Fălērnūm, Băcchŭs, Lībĕr, Ĭācchŭs. ep. Dūlcĕ, fragrāns, suāvĕ, lēnĕ, fērvĭdūm, vălĭdūm, călĭdūm, rŭbēns, nēctărĕūm, gĕnĕrōsūm, fūmōsūm, Fălērnūm, Chīūm, Māssĭcūm, Crētĭcūm, Lēsbĭūm, Hīspānūm. phr. Māssĭcă Băcchī pōcŭlă. Fălērnūm Băcchī mūnŭs. Gĕnĕrōsī mūnĕră Băcchī. Lўæī Māssĭcŭs hūmŏr. Băcchī iūcūndŭs lĭquŏr. per. Vīnūm recrĕăt, *vel* rĕfĭcĭt ănĭmōs. Dēpēllĭt cūrās. Făcĭt lĕvēs sōmnōs, ăpĕrĭt, reclūdĭt. Ĭn prælĭă trūdĭt ĭnērmēm. Vīnō fōrmă pĕrĭt, vīnō cōrrūmpĭtŭr ætās. Cōnvīvæ vălĭdō tĭtŭbāntĭă vīnō Mēmbră mŏvēnt. Dătă tēmpŏrĕ, prōsūnt, Ēt dătă nōn āptō tēmpŏrĕ vīnă nŏcēnt. Vīnă părānt ănĭmōs stŭdĭīs, nĭsĭ plūrĭmă sūmās, Ēt stūpĕānt mūltō cōrdă sĕpūltă mĕrō. * Vīnă *dĭēm cĕlĕbrēnt, nōn fēstā lucĕ mădērĕ Ēst rŭbŏr, ērrāntēs ēt mălĕ fērrĕ pĕdēs*. Tibull.

vĭŏlă, æ, f. *Viola, violetta.* ep. Dūlcĭs, suāvĭs, blāndă, grātă, mōllĭs, pāllēns, vērnă, nĭtēns, pūrpŭrĕă. phr. Fōrmōsæ vĭŏlæ, vērĭs mūnūscŭlă, rīdēnt. Pāllēntēs vĭŏlās, ēt sūmmă păpāvĕră cārpĭt. * *Mēllă mĕūm mūnŭs: vŏlŭcrēs, ĕgŏ mēllă dătūrās ăd* vĭŏlam, *ēt cўthĭsōs, ēt thўmă cānă vŏcō*. Ovid.

vĭŏlārĭūm, ĭī, n. *Luogo, ove sono molte viole, violaio.* ep. Mōllĕ, blāndūm, dūlcĕ, grātūm, pūrpŭrĕūm.

PHR. Mōllĭă pūrpŭrĕūm pīngūnt vĭŏlārĭă cāmpūm. Rōscĭda ĭn āprīcā vērnānt vĭŏlārĭă rīpā. * *Illă lĕgĭt călthās; huĭc sūnt* vĭŏlārĭă *cūræ*. Ovid.

VĬŎLĒNTĬĂ, æ, f. *Forza, violenza.* SYN. Vīs, īmpĕtŭs. PHR. Fīt vĭă vī, rūmpūnt ădĭtūs.* *Tălĭbŭs ĕxārsĭt dĭctīs* vĭŏlēntĭă *Tūrnī*. Virg.

VĬŎLĒNTŬS, ă, ūm Adiect. *Impetuoso, violento.* SYN. Ăcĕr, vĕhĕmēns, răpĭdŭs, fĕrōx, crūdēlĭs, tĕmĕrārĭŭs. PHR. Dēcūrsū răpĭdō dē mōntĭbŭs āltīs ūndă rŭĭt. Fērtŭr răpĭdō īmpĕtū flūmĕn. Īllīs īră mŏdūm sūprā ēst. * * *Hōstĭbŭs ēvĕnĭăt quām sīs* vĭŏlēntŭs *ĭn ārmīs Sēntīre, ĕt lĭnguæ tēlă sŭbīrĕ tŭæ*. Ovid.

VĬŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Profanare, violare, offendere.* Act. SYN. Fœdo, măcŭlo, cōmmăcŭlo, tĕmĕro. || *Rompere.* SYN. Rūmpo, ābrūmpo, dīssōlvo, rēscīndo. || *Viziare, corrompere.* SYN. Cōrrūmpo, vĭtĭo.* *Pōrrum, ĕt cēpĕ nĕfās* vĭŏlāre, *āc frāngĕrĕ mōrsū*. Iuv.

VĪPĔRĂ, æ, f. *Vipera.* EP. Īnsĭdĭōsă, mălă, ātră, sævă, tŭmēns, ăcērbă, hōrrĭdă. PHR. Aūt mălă tāctū Vīpĕră dēlĭtŭĭt. Scōrpĭŭs, ēt mōrsū vīpĕră crūdă sŭō.* *Pārvă nĕcāt mōrsū spătĭōsūm* vīpĕră *taūrūm*. Ovid.

VĪPĔRĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Viperino, di vipera.* SYN. Vīpĕrīnŭs.*... *dĭscōrdĭă dēmēns* Vīpĕrĕūm *crīnēm vīttīs īnnēxă crŭēntīs*. Virg.

VĬR, vĭrī, m. *Uomo.* SYN. Hŏmo, Mās. || *Marito.* SYN. Spōnsŭs, cōniŭx, mărītŭs. EP. Ănĭmōsŭs, īllūstrĭs, clārŭs, fōrtĭs, gĕnĕrōsŭs, māgnănĭmŭs.* *Māltă* vĭrī *vĭrtūs ănĭmō, mūltūsquĕ rĕcūrsăt Gēntĭs hŏnōs*. Virg.

VĪRĀGO, ĭnĭs, f. *Donna d'animo virile, e maschio.* * *Hōc cōncūssă mĕtū mēntēm Iūtūrnă* vīrāgō *Aūrīgām Tūrnī mĕdĭă īntĕr lōră Mĕtīscūm Ēxcŭtĭt*. Virg.

VĬRĔO, ēs, ŭi, ērĕ. *Verdeggiare, esser verde, o in vigore.* Neut. SYN. Flōrĕo, vērno, frōndēsco, vĭrēsco, rĕvĭrēsco. * *Phȳllĭdĭs ădvēntū nōstræ, nĕmŭs ōmnĕ* vĭrēbĭt. Virg.

VĬRĒTŪM, ī, n. *Luogo di verdura, giardino.* SYN. Hōrtŭs, prātūm, vĭrĭdārĭūm. EP. Cūltūm, lætūm, dūlcĕ, mōllĕ, flōrĭdūm, ūmbrōsūm, hērbōsūm, ămœnūm. * *Dēvēnērĕ lŏcōs lætōs, ĕt ămœnă* vĭrētă *Fōrtūnātōrūm nĕmŏrūm*. Virg.

VĪRGĂ, æ, f. *Verga, ramoscello.* SYN. Vīmĕn, vīrgūltūm. || *Bastone.* SYN. Băcīllŭs. || *Sferza.* SYN. Vērbĕr, flăgēllūm. EP. Ărbŭtĕă, lōngă, tĕnĕră, flēxĭlĭs, frōndēns. * *Ūt quătĭtūr tĕpĭdō frāxīnă* vīrgă *Nŏtō*. Ovid.

VĪRGĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Fatto di verghe.* SYN. Vīmĭnĕŭs, vīrgātŭs. * Vīrgĕă *prætĕrĕā Cĕlĕī vīlĭsquĕ sŭpēllēx*. Virg.

VĪRGĬLĬŬS, ĭi, m. *Virgilio.* SYN. Măro. EP. Āndæŭs, Āndīnŭs, *ab Andibus, pago prope Mantuam*, Māntŭānŭs, ætērnŭs, āltĭsŏnŭs, Lătĭālĭs, Rōmŭlĕŭs. PHR. Rōmŭlĕŭs vātēs. PER. Quēm tŭlĭt fēlīcī Māntŭă pārtū. Māntŭă quēm gĕnŭĭt. Quī Pāna, ēt sĕgĕtēs, quī fĕră bēllă cănĭt. * *Quāntūm* Vīrgĭlĭō *nōbĭlĕ dēbĕt ĕpŏs*. Ovid. HIST. *P. Virgilius Maro Mantuanus poeta celeberrimus, qui primum apud Latinos obtinet locum.* ✠ Publio Virgilio Marone celebre poeta Mantovano, il più puro ed eloquente tra i poeti latini al tempo di Augusto.

VĪRGĬNĔŬS, ă, ūm. Adiect. *Verginale, di vergine.* SYN. Vīrgĭnālĭs. * *Scȳllăquĕ* vīrgĭnĕām *cănĭbūs sŭbcīnctă fĭgūrām*. Tibull.

VĪRGĬNĬTĀS, ātĭs, f. *Verginità.* EP. Cāstă, sānctă, īllæsă, īntegră, īnnŭbă, cāndĭdă. PHR. Pērpĕtŭæ flōrēt Vīrgĭnĭtātĭs hŏnōs. Ēt dĕcŭs īllæsæ vīr-

gĭnĭtātĭs hăbĕt. * *Quæquĕ cŏlunt sanctos virgĭnĭtātĕ fŏcos.* Ovid.

VĬRGO, ĭnĭs, f. *Pulcella, vergine, donzella.* EP. Căstă, sānctă, īncūlpātă, īntĕmĕrātă, vĕnūstă, pŭdīcă, ămābĭlĭs, vĕrēcūndă. PHR. Vīrgĭnĕūm sērvāns īntāctă pŭdōrēm. Vīrgĭnĭtātĭs ămōrēm īntĕmĕrātă cŏlēns. Nātīvūm rĕtĭnēns īnvĭŏlātă dĕcŭs. Laūdēm cāstæ Vīrgĭnĭtātĭs hăbēns. PER. Sĭnĕ crīmĭnĕ cāstōs Pērpĕtŭā sērvāt Vīrgĭnĭtātĕ fŏcōs. * Vīrgĭnĭs *os, hăbĭtumquĕ gĕrēns, ĕt* Vīrgĭnĭs *armă Spartānæ.* Virg. || *Vergine, costellazione.* EP. Mĭcāns, cŏrūscă, fūlgēns, clāră. PHR. Vīrgĭnĭs āstrūm, sīdŭs. Vīrgĭnĕūm sīdŭs. Āstrææ, *vel* Ērĭgŏnēs sīdŭs. * *Sīdĕrĕ*, Vīrgŏ, *tūo Bacchum Sĕptēmbĕr ŏpīmăt.* Auson. EXPL. *Signum Zodiaci, quod intrat Sol mense Augusto. Hanc Astræam esse, aut Erigonem, fingunt poetæ.* ✠ Segno del Zodiaco, in cui il Sole entra il mese di Agosto. Fingono i poeti, che questa sia Astrea, o Erigone figlia d' Icaro.

VĬRGŬLTŪM, ī, n. *Virgulto.* SYN. Ărbūstūm, frŭtēx. EP. Sȳlvēstrĕ, tĕnĕrūm, vērnūm, īmplĭcĭtūm. * ... *quæcumquĕ prĕmĕs* vĭrgūltă *pĕr agros Spargĕ fĭmo pĭnguī.* Virg.

VĬRĬDĀRĬŪM, ĭī, n. *Orto, verziere, giardino.* SYN. Hŏrtŭs, prātūm, vĭrētūm. EP. Lætūm, dūlcĕ, blāndūm, mōllĕ, ămœnūm, rāmōsūm. * *Ēt rāmōsă tĕgunt vŏlŭcrum* vĭrĭdārĭă *nīdos.* Anon.

VĬRĬDĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Verde.* SYN. Vĭrĭdāns, vĭrēns, vĭrēscēns, frōndēns, flōrēns. * *illī compŏsĭtis prīmum dŏcŭĕrĕ tĭgīllis Ēxĭgŭam* vĭrĭdi *fronde ŏpĕrīrĕ căsam.* Tibull.

VĬRĪLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Virile, animoso.* SYN. Fōrtĭs, Mārtĭŭs, aūdāx, gĕnĕrōsŭs, māscŭlŭs, cōnstāns, īntrĕpĭdŭs. * *Fērtŭr ĭn ēxsĕquĭas ănĭmī matronă* vĭrīlĭs. Ovid.

VĬRĪLĬTĔR. Adverb. *Coraggiosamente, virilmente.* SYN. Fōrtĭtĕr, aūdāctĕr. * *Cuī gĕnĭtrīx flēntī: fortūnă* vĭrīlĭtĕr, *inquĭt, (Sīstĕ, pŭĕr, lăcrĭmas) īstă fĕrēndă tĭbi ēst.* Ovid.

VĬRTŪS, ūtĭs, f. *Virtù.* SYN. Pĭĕtās, īntegrĭtās, prŏbĭtas. || *Forza.* SYN. Vīs, vīrēs, rōbŭr. EP. Ārdŭă, vīvĭdă, īgnĕă, ēgrĕgĭă, clāră, gĕnĕrōsă, splēndĭdă, strēnŭă, cāndĭdă, præstāns, māscŭlă, vĕnĕrāndă, ēxcēllēns, pūră, īntegră, īnclĭtă, īllūstrĭs, hērōĭcă. PHR. Pĭæ mēntĭs ārdŏr. Vīrtūtĭs hŏnŏr, dĕcŭs. Ēxpērs sĕpūlchrī. Nēscĭă Fōrtūnæ cēdĕrĕ. Mŏrī nēscĭă. Pōst fūnĕrā vīvēns. Vīrtūtĭs splēndŏr, glōrĭă. PHR. Sēmĭtă cērtē Trānquīllæ pēr vīrtūtēm pătĕt ūnĭcă vītæ. Nūnquām Stȳgĭās fērtŭr ăd ūmbrās īnclĭtă vīrtūs. Ūnĭcă pōst cĭnĕrēs vīrtūs vĕnĕrāndă bĕātōs Ēffĭcĭt. Vīlĭŭs ārgēntum ēst aūrō vīrtūtĭbŭs aūrūm. Mūltă vĭrī vīrtūs ănĭmō mūltūsquĕ rĕcūrsăt Gēntĭs hŏnōs. Ēt dŭbĭtāmŭs ădhūc vīrtūtem ēxtēndĕrĕ făctĭs. Tēndĭt ăd ārdŭă vīrtūs. Vīrtūtis nēscĭt vīvĭdă fāmă mŏrī. Nŏtĭtĭām pōstĕrĭtātĭs hăbĕt. Sōlă pĕrēnnĭs Ēffūgĭt ēxtrēmī trīstĭă fātă rŏgī. * Vīrtūs *ēst vĭtĭum fŭgĕre, ēt săpĭēntĭă prīmă Stultĭtĭa cărŭīssĕ.* Hor.

VĪRŬS, ī, n. *Veleno, tossico.* SYN. Vĕnēnūm, tōxĭcūm, ăcŏnītūm. EP. Ātrūm, nigrūm, tētrūm, dīrūm, nŏxĭūm, ācrĕ, ārdēns, nŏcēns, lēthālĕ, pēstĭfĕrūm. PHR. Tābēs fūnēstă vĕnēnī. Crāssī gūttă vĕnēnī. Cānthărĭdĭs sūccŭs. Hērbæ Thēssălĭcæ. Lēthālĭs sūccŭs. PER. Ēccĕ sŭbĭt vīrūs tăcĭtūm, cārpītquĕ mĕdūllās. Īgnĭs ĕdāx, călĭdāque īncēndit vīscĕră tābĕ. Cōrpŏră pēstĭfĕrūm sīc tŭă vīrŭs ĕdăt. Ōrīs Cērbĕrĕī spūmās, ēt vīrŭs ĕchĭdnæ. *

*Nām vŏlŭcrī fērrō tīnctīlĕ vīrŭs ĭnēst.* Ovid.

VĪS, vīs, f. *Vigore, forza.* SYN. Rōbŭr, vĭgŏr. || *Potere, possanza.* SYN. Vīrēs, pŏtēntĭă. EP. Fīrmă, vāstă, dūră, vălĭdă, īnvīctă, īnfrāctă, īndŏmĭtă, rĭgĭdă, rōbūstă, fōrtĭs, ălăcrĭs, Hērcŭlĕă, īmmānĭs, sævă. PHR. Quāntās ōstēntānt, āspĭcĕ, vīrēs. Nŏvæ rĕdĭērĕ ĭn prīstĭnă vīrēs. Ŭbi cōllēctūm rōbŭr, vīrēsquĕ rĕcēptæ. Ănĭmōs, vīrēsquĕ sĕcūndās Sŭffĭcĭt, *vel* āddĭt. Frīgēnt ēffœtæ ĭn cōrpŏrĕ vīrēs. Dēbĭlĭtāt vīrēs ănĭmī, mūtātquĕ vĭgōrēm. * *Nōn ĕă vīs ănĭmō nēc tāntă sŭpērbĭă vīctīs.* Virg.

VĪSCŬS, ĕrĭs, n. *et* Vīscĕră, rūm, ĭbŭs, n. plur. *Interiora, viscere.* SYN. Ēxtă, īlĭă, præcōrdĭă. EP. Mōllĭă, tĕnĕră, pīnguĭă, fūmāntĭă, īntĭmă, spīrāntĭă. PHR. Īmăquĕ lōngō īlĭă sīngūltū tēndūnt. * *Placēntar mātrēs frūgūm, Tēllūsquĕ, Cĕrēsquĕ Fārrĕ sŭō, grăvĭdæ* vīscĕrĭbūsquĕ *sŭīs.* Ovid.

VĪSCŬM, ī, n. *raro* Vīscŭs, ī, m. *Vischio, pania.* SYN. Glūtĕn, glūtĭnūm. * *Tām lăquĕīs cāptārĕ fĕrās, ēt fāllĕrĕ* vīscō. Virg.

VĪSO, ĭs, vīsī, vīsūm, ĕrĕ. *Visitare, vedere.* Act. SYN. Īnvīso, ădĕo, vīsĭto, cōnvĕnĭo. * *Ērgo ĕrāt ĭn fātīs Scȳthĭām quŏquĕ* vīsĕrĕ *nōstrīs?* Ovid.

VĪSŬS, ūs, m. *et* Vīsūm, ī, n. *Aspetto, guardo, facoltà di vedere, visione.* SYN. Āspēctŭs, īntŭĭtŭs. * *Ītĕ prŏcŭl, vānūm, fālsūmque āvērtĭtĕ* vīsūm. Tibull.

VĪTĂ, æ, f. *Vita.* SYN. Lūx, spīrĭtŭs, ănĭmă. EP. Āngūstă, brĕvĭs, āmbĭgŭă, fāllāx, cæcă, mĭsĕră, sōllĭcĭtă, īnstăbĭlĭs, răpĭdă, fŭgĭēns, cădēns, mōrtālĭs, ōccĭdŭă. PHR. Vītæ cūrsŭs. Vītæ tēmpŏră, dĭēs, ānnī, spătĭūm. Vītæ sĕrĭēs, mŏdŭs, rătĭo. Vītæ, *vel* lūcĭs mūnŭs. Vītālĕ lūmĕn. Īncērtī ævī spătĭūm. Āngūstī tērmĭnŭs ævī. Vītæ lībĕrĭōrĭs ĭtĕr. Vītă plēnă lăbōrĭs. Mœstĭs ānxĭă cūrĭs. PHR. Ăbĭt ceū fūmŭs ĭn aūrās. Īllă rĕcēdēntĭs vītæ pārs ūltĭmă trānsĭt. Heū vītă īncērtă, lăbōrī Dēdĭtă pērpĕtŭō, sēd sēmpēr cērtă, nēc ūnquām Sĭt mōrtĭs prævīsă dĭēs. Ănguīllæ sĭmĭlĭs vītă ēst, sīc lūbrĭcă fērtŭr; Ēt quō sōllĭcĭtē prĕmĭtŭr măgĭs ēffŭgĭt īllă Lūbrĭcĭtātĕ sŭā cĭtĭŭs trānsītquĕ prĕmēntēm. * *Rāră cănō, rārīsquĕ Dĕōs, hīs* vītă *măgĭstrīs Dēsuēvīt quērnā pēllĕrĕ glāndĕ fămēm.* Tibull.

VĪTĀLIS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Vitale, appartenente alla vita.* * Vītālēsquĕ *vĭās ēt rēspīrāmĭnă claūsīt.* Ovid.

VĬTĔLLŬS, ī, m. Diminut. a Vitulus. *Picciolo vitello.* * *Āgnēllum, hædĭllam mē tŭām dīc ēssĕ, vĕl* vĭtēllūm. Plaut.

VĬTĬO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Corrompere, viziare.* Act. SYN. Fœdo, măcŭlo, īnquĭno, tĕmĕro, cōntāmĭno. * *Seū* vĭtĭānt *ārtūs ægræ cōntāgĭă mēntĭs.* Ovid.

VĬTĬŌSŬS, ă, ūm. Adiect. *Vizioso, difettoso.* SYN. Mălŭs, prāvŭs, scĕlēstŭs, nĕfāndŭs, scĕlĕrātŭs. * *Mēntītūr quī tē* vĭtĭōsūm *Zōĭlĕ dīcīt. Nōn* vĭtĭōsŭs *hŏmo ēs Zōĭlĕ, sēd vĭtĭūm.* Mart.

VĪTĬS, ĭs, f. *Vite.* SYN. Vīnĕă, pālmĕs, ūvă, răcēmŭs. EP. Lætă, fĕrāx, ālmă, rŭbēns, fēcūndă, frōndōsă, grăvĭdă. PHR. Vītēs īncīdĕrĕ fālcĕ nŏvēllās. Tĕnĕrām pālīs ădiūngĕrĕ vītēm. Tŭmĭdæquĕ rŭbēnt ĭn vītĭbŭs ūvæ. * *Hīc dŏcŭīt tĕnĕrām pālīs ădiūngĕrĕ* vītēm. Tibull.

VĬTĬŬM, ĭī, n. *Vizio, difetto, male.* SYN. Cūlpă, nōxă, scĕlŭs, crīmĕn, pēccātūm. EP. Fœdūm, tūrpĕ, dēfōrmĕ, īnfāndūm, mōrtĭfĕrūm, dētēstāndūm. PHR. Fœdæ crīmĭnă vītæ. Cōm-

missæ scĕlĕrātă pĭācŭlă cūlpæ.* *Tu vĭtĭĭs hŏmĭnŭm crūdēlĭă pābŭlă præbēs.* Prop.

VĪTO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Schifare, scansare, sfuggire.* Act. SYN. Fŭgĭo, ēffŭgĭo, dēclīno, ēvīto.* *Sæpĕ cănĕm lōngē vīsūm fūgĭt agnă, lŭpūmquĕ Crēdĭt, ĕt īpsă sŭūm nēscĭă vītăt ŏpēm.* Ovid.

VITRĔŬS, ă, ŭm. Adiect. *Di vetro, trasparente.* SYN. Clārŭs, lūcĭdŭs, fŭlgēns, nĭtĭdŭs, pēllūcĭdŭs, pērspĭcŭŭs, crȳstāllĭnŭs.* *Tē nĕmŭs Ānguĭtĭæ, vĭtrĕă tē Fucĭnŭs ūnda Tē lĭquĭdī flēvērĕ lăcūs.* Virg.

VITRŬM, ī, n. *Vetro.* SYN. Crȳstāllŭs. EP. Clārŭm, lūcĭdŭm, tĕnŭĕ, pūrŭm, frăgĭlĕ, nĭtĭdŭm, pērspĭcŭŭm, fūlgēns, mĭcāns, splēndĭdŭm.* *Ēst nĭtĭdus, vĭtrōquĕ măgīs pērlūcĭdŭs ōmnī Fōns săcĕr.* Ovid.

VĬTTĂ, æ, f. *Benda.* SYN. Fāscĭă, tænĭă, tænĭă. EP. Ālbă, nĭvĕă, lānĕă, pēndēns, tōrtă, pēndŭlă, tĕnŭĭs, pūrpŭrĕă, crīnālĭs. PHR. Vĭttă cŏmās nēctĭt. Tēmpŏră cīngĭt, rĕdĭmĭt. Cŏērcĕt pŏsĭtōs sĭnĕ lēgĕ căpīllōs. Cīnxīt pūrpŭrĕĭs cāndēntĭă tēmpŏră vĭttĭs.* *Cærŭlĕīs mæstæ* vittis, *ātrāquĕ cŭprēssō.* Virg.

VĬTŬLĂ, æ, f. *Vitella.* SYN. Bōs, būcŭlă, iŭvēncă. EP. Pīnguĭs, văgă, nĭtĭdă, tĕnĕră, fēcūndă, lāctĭfĕră. PHR. Bĭs vĕnĭt ād mūlctrām, bīnōs ălĭt ūbĕrĕ fœtūs.* *Tunc* vĭtŭla *īnnŭmĕrōs lustrābat cæsă iŭvēncōs.* Tibull.

VĬTŬLŬS, ī, m. *Vitello.* SYN. Bōs, būcŭlŭs, taūrŭs, iŭvēncŭs. EP. Mōllĭs, tĕnĕr, pīnguĭs.* *Tam* vĭtŭlūs *bīmā cūrvāns iām cōrnŭă frōntĕ Quærĭtŭr.* Virg.

VĬTŬPĔRO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Biasimare, vituperare.* Act. SYN. Dāmno, ārgŭo, cūlpo, crīmĭnŏr, cōntēmno.* *Ēt ut pŭtēntŭr săpĕrĕ Cælum* vĭtŭpĕrānt. Phædr.

VĪVĀX, ācĭs. Adiect. *Vivace, che vive lungamente.* SYN. Lōngævŭs. || *Vigoroso.* SYN. Vĭvĭdŭs.* Vīvācī *nūtrītă sŏlo, ceu mātrĭs ĭn alvō, Crēvērūnt.* Ovid.

VĪVĒNS, ēntĭs, m. f. Partic. *Vivo, vivente, abitante.* SYN. Vīvŭs, spīrāns, ănĭmātŭs.* *Rure ĕgŏ* vīvēntēm, *tū dīcĭs ĭn ūrbĕ bĕatum.* Hor.

VĪVĬDŬS, ă, ŭm. Adiect. *Vivace, vigoroso, fresco.* SYN. Ācĕr, fōrtĭs, ănĭmōsŭs, vĭgēns, vīvāx.* Vĭvĭdă *cūm pōscās ĕpĭgrāmmătă; mōrtŭă pōnĭs Lēmmătă.* Mart.

VĪVĬFĬCO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Vivificare, ravvivare.* Act.* *Chrīstĕ făvē vōtīs, quī mundum īn mŏrtĕ iăcēntēm* Vīvĭfĭcārĕ *vŏlēns quōndām tērrēnă pĕtīstī Cælĭtŭs.* Sedul.

VĪVO, ĭs, xī, ctŭm, ĕrĕ. *Vivere.* Neut. SYN. Spīro, rēspīro. PHR. Dūcĕrĕ, ăgĕrĕ, trādūcĕrĕ vītām. Cōnsūmĕrĕ, cōmplērĕ tēmpŏră vītæ. Spătĭŭm dēcūrrĕrĕ vītæ. Vītæ ēxplērĕ ānnōs. Frŭī vītā. Aūrās dūcĕrĕ, trăhĕrĕ. Ævŭm ăgĭtārĕ, trānsĭgĕrĕ. PER. Vīxi, ēt quēm dĕdĕrāt cūrsŭm fōrtūnă, pĕrēgī. Nūnc vīvō, nĕque ădhūc hŏmĭnēs, lūcēmquĕ rĕlīnquō. Āfflīctŭs vītam īn tĕnĕbrīs lūctūquĕ trăhēbām. Īnvīsŭs cælēstĭbŭs aūrās Vītālēs cārpĭt. Ābnĕgăt ēxcīsā vītām prōdūcĕrĕ Trōiā. Mē sī Cælĭcŏlæ vŏlŭīssēnt dūcĕrĕ vītām. Quōndām dūm vītă mănēbăt. Āscănĭūsquĕ sŭōs fēlīcĭtĕr īmplĕăt ānnōs. Prōtrăhĭt īngrātās īmpĭă vītă mŏrās. Dā spătĭŭm vītæ. Lōngă tĭbī pōst hæc, fātō mĕlĭōrĕ, dăbūntŭr.* Vīvĕrĕ *mē dīcēs, sēd sīc ut vīvĕrĕ nōlīm.* Ovid.

VĪVŬS, ă, ŭm. Adiect. *Vivo, vivente.* SYN. Vīvēns, spīrāns, ănĭmātŭs.* *Ēt nĕmŏra ac mōntēs gĕmĭtu sȳlvāsquĕ rĕplēbăt* Vīvă *vĭdēns* vīvō *sĕpĕlīrī vīscĕră bustō.* Lucr.

VĪX. Adverb. *A pena, a stento.** Vīx *ĕă lēgātī; vărĭūsquĕ pĕr ōră cŭ-*

*currit Ausŏnĭdūm turbātă frĕmŏr.* Virg.

VŎCĀBŬLŬM, ī, n. *Vocabolo, voce, nome.* SYN. Vōx, vērbūm.* *Ex mōre impōnēns cognātă* vŏcābŭlă *rēbŭs.* Hor.

VŌCĀLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Risonante, sonoro.* * *Nūnc tē* vōcālēs *īmpēllĕrĕ pōllĭcĕ chōrdās, Nūnc prĕcŏr ād laūdēs flēctĕrĕ vērbă mĕās.* Tibull.

VŌCĬFĔRŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Gridare forte.* Depon. SYN. Clāmo, ēxclāmo. * *Tālĭă* vōcĭfĕrāns *gĕmĭtū tēctūm ōmnĕ rĕplēbăt.* Virg.

VŎCO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Chiamare.* Act. SYN. Ādvŏco, āppēllo, cōmpēllo, āccērso. PHR. Māgnāquĕ pārēntēm Vōcĕ vŏcăt. Quō Fōrtūnă vŏcăt, Nūmēnquĕ, sĕquāmŭr. * *Eurum ād sē Zĕphўrūmquĕ* vŏcăt, (Neptunus) *dehĭnc tālĭă fātŭr.* Virg.

VŎLĀTĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Volatile.* * *Lābĭtŭr ōccūltē, fāllĭtquĕ* vŏlātĭlĭs *ætās.* Ovid.

VŎLĀTŬS, ūs, m. *Volo.* EP. Sūblīmĭs, præcēps, cĭtŭs, cĕlĕr, āĕrĭŭs, lēnĭs, văgŭs, trĕpĭdŭs, răpĭdŭs. PHR. Trĕpĭdō pĕtĭt ārvă vŏlātū. Āĕrĭōs aūdĕt tēntārĕ vŏlātūs. Aūdācī pārăt īrĕ vŏlātū. * *Ŭt tĕnĕra nōstrīs cēdēntĕ* vŏlātĭbŭs *aūrā Āspĭcĕrēm pătrĭæ dūlcĕ rĕpēntĕ sŏlūm.* Ovid.

VŎLO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Volare.* Neut. SYN. Vŏlĭto. PHR. Ǣthĕră sĕcārĕ. Sē crēdĕrĕ cælō. Sē fērrĕ ăd aūrās. Āltūm pĕtĕrĕ. Fērrī pĕr āĕră. Lībrārĕ sē pĕr nūbĭlă. Mŏvērĕ pĕr āĕră pēnnās. Trānārĕ pēnnīs āĕră. Pēnnīs sē trādĕrĕ cælō. Āĕră pēr văcŭūm fērrī, ātque āssūrgĕre ĭn aūrās. Præpĕtĭbŭs pēnnīs sē fērrĕ pĕr aūrās. PER. Ĭn tĕnŭēs sē sūstŭlĭt aūrās. Cŏlūmbæ īpsă sŭb ōră vĭrī cælō vĕnērĕ vŏlāntēs. Vŏlăt īllĕ pĕr āĕră māgnūm Rēmĭgĭō ālārūm. Quām sŭpĕr haūd ūllæ pŏtĕrānt īmpūnĕ vŏlāntēs Tēndĕrĕ ĭtĕr pēnnīs.* *Ēvĕnĭēnt dĕdĭt īpsĕ mĭhī mŏdŏ sīgnă fŭtūrī Phœbŭs, ĕt ā lævā mæstă* vŏlāvĭt *ăvĭs.* Ovid.

VŎLO, vīs, vŏlŭī, vēllĕ. *Volere.* Neut. anom. SYN. Ōpto, cŭpĭo. || *Comandare.* SYN. Īmpĕro, iŭbĕo. PHR. Iām făcĭām quŏdcūmquĕ vŏlēs; tŭŭs ūsquĕ mănēbo. * *Quŏd sī dēfĭcĭānt vīrēs, aūdācĭă cērtē Laūs ĕrĭt: īn māgnīs ēt* vŏlŭīssĕ *săt ēst.* Prop.

VŎLŪBĬLĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Volubile.* SYN. Mūtābĭlĭs, mōbĭlĭs, īncōnstāns, lĕvĭs, īnstăbĭlĭs, vērsātĭlĭs. * *Īllĕ* vŏlūbĭlĭbŭs *squāmōsōs nēxĭbŭs ōrbēs Tōrquĕt.* Ovid.

VŎLŪBĬLĬTĀS, ātĭs, f. *Incostanza, volubilità.* SYN. Mōbĭlĭtās. * *Īpsă* vŏlūbĭlĭtās *sŭbiēctūm sūstĭnĕt ōrbēm.* Ovid.

VŎLŬCĔR, vŏlucrĭs, vŏlucrĕ. Adiect. *Agile, leggero.* SYN. Cĕlĕr, vēlōx, vŏlāns, cĭtŭs, cōncĭtŭs. * *Pār lĕvĭbŭs vēntīs,* vŏlŭcrīquĕ *sīmĭllĭmă sōmnō.* Virg.

VŎLŬCRĬS, ĭs, f. *Augello, uccello.* SYN. Ālĕs, ăvĭs. * *Hæc lăquĕō* vŏlŭcrēs, *hæc căptăt ărūndĭnĕ pīscēs.* Tibull.

VŎLŪMĔN, ĭnĭs, n. *Spira, giro.* SYN. Spīră, gўrŭs. || *Volume, libro.* SYN. Lĭbĕr, lĭbēllŭs, cōdēx. EP. Cūrvūm, flēxūm, sĭnŭōsūm, glŏmĕrātūm. PHR. Saūcĭŭs āt sērpēns sĭnŭōsă vŏlūmĭnă vērsăt. Tēxūnt āltērnō glŏmĕrātă vŏlūmĭnă cūrsū. * *Sūnt quŏquĕ mūtātæ tēr quīnquĕ* vŏlūmĭnă *fōrmæ Cārmĭnă dē dŏmĭnī fūnĕrĕ răptă sŭī.* Ovid.

VŎLŬNTĀS, ātĭs, f. *Volontà.* SYN. Mēns, ănĭmŭs, ārbitrĭūm. || *Desiderio.* SYN. Ămŏr, stŭdĭūm, vōtūm, cŭpīdo, dēsīdĕrĭūm. || *Parere.* SYN. Sēntēntĭă, prŏpŏsĭtūm, cōnsĭlĭūm. EP. Ămīcă, prōnă, lībĕră, prŏpēnsă, ōffĭcĭōsă. PHR. Tŭă sī mĭhi cērtă vŏlūntās.

Sī fērtĭlĭ cōrdĕ vŏlūntās. Mēns īmmōtă mănĕt, ōmnĭbŭs īdēm ănĭmŭs. Mēns ōmnĭbŭs ūnă ēst. Mēns ōmnĭbŭs ūnă sĕquēndī, *vel* sĕquī. Cūnctīs īdem ănĭmūs dēsērtās līnquĕrĕ sēdēs.* *Hōc vŏlŏ, sīc iŭbĕō, sīt prō rătĭōnĕ* vŏlūntās. Iuv.

vōlvo, ĭs, vōlvī, ūtūm, ĕrĕ. *Voltare, volgere.* Act. syn. Vērto, vērso, tōrquĕo, ēvōlvo, cōnvōlvo, vŏlūto, ăgĭto.* *Cōntĭnŭō vēntī* vōlvūnt *mărĕ, māgnăquĕ sūrgūnt Æquŏră.* Virg.

vŏlūptās, ātĭs, f. *Piacere, diletto.* syn. Dēlĭcĭæ, lætĭtĭă, gaūdĭŭ.|| *Concupiscenza, libidine.* syn. Lĭbīdo, lūxŭs, lūxŭrĭēs. ep. Dūlcĭs, lætă, suāvĭs, blāndă, ălăcrĭs, dāmnōsă, īnfāmĭs, prōdĭgă, nōxĭă, cæcă, īmprŏbă, īngĕnĭōsă, īnsătĭābĭlĭs. phr. Vīrtūtī ĭnĭmīcă vŏlūptās. Cūrārūm īgnāră Scĕlĕrūm mātēr. Ēnērvāns vīrēs. per. Brĕvĭs ūnă vŏlūptās Māllĕ părĭt lūctūs. Trăhĭt sŭă quēmquĕ vŏlūptās. Ănĭmūm īmpēllĭt fŭrĭbūndă vŏlūptās. Tūrpĭs ĕmĭtūr vĕl mōrtĕ vŏlūptās. Ĕă sōlă vŏlūptās, Sōlāmēnquĕ mălī. Rūră mĭhi, ēt rĭgŭī plăcĕānt īn vāllĭbŭs āmnēs, Flūmĭna ămēm, sylvāsquĕ. Hăbēt ōmnĭs hōc vŏlūptās, stĭmŭlīs ăgĭt fŭrēntēs. Ăpĭūmquĕ pār vŏlāntūm, ŭbi grātă mēllă fūdĭt, fūgĭt, ĕt nĭmĭs tĕnācī fĕrĭt īctă cōrdă mōrsū.* *Spērnĕ,* vŏlūptātēs, *nŏcĕt ēmptă dŏlōrĕ* vŏlūptās. Hor.

vŏlūtābrŭm, ī, n. *Pozzanghera, letamaio.** *Sæpĕ* vŏlūtābrīs *pŭlsōs sylvēstrĭbŭs aprōs Lătrātū tūrbābĭs ăgēns.* Virg.

vŏlūto, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Voltolare, ravvolgere.* Act. syn. Vōlvo, vērto, vērso, mŏvĕo, ăgĭto.* *Cōnsŏnăt ōmnĕ nĕmūs, vōcēmque īnclūsă* vŏlūtānt *Lītŏră* Virg.

vōmĕr, ĕrĭs, m. *Vomere, ferro dell' aratro.* syn. Vōmĭs. ep. Fērrĕŭs, ădūncŭs, ūncŭs, āttrītŭs, ōbtūsŭs. phr. Sūlcō āttrītŭs splēndēscĕrĕ vōmĕr Īncĭpĭt. Nūllō rĭgĭdī vērsātūr vōmĕrĭs īctū. Pīnguēs ūncō sŭlcābĭt vōmĕrĕ glēbās. Cōllă iŭbēt dŏmĭtōs ŏnĕrī sūppōnĕrĕ taūrōs, Saūcĭĕt ūt dūrām vōmĕr ădūncŭs hŭmūm.* *Ēt grăvĕ, sūspēnsō* vōmĕrĕ, *cēssĕt ŏpŭs.* Tibull.

vŏmo, ĭs, ŭī, ĭtūm, ĕrĕ. *Vomitare, rigettare.* Act. syn. Ēvŏmo, rĕvŏmo, vŏmĭto, ēĭcĭo, ēiēcto, ērūcto, ēgĕro, rēĭĭcĭo, rĕmītto. phr. Ēgĕrĕrĕ dăpēs. Ērūctārĕ cĭbōs. per. Faūcĭbŭs īngēntēm fūmūm, mīrābĭlĕ dīctū, Ēvŏmĭt Ætnæōs ēfflāntēm faūcĭbŭs īgnēs. Rĕsĕrātō pēctŏrĕ dīrās ēgĕrĕt īndĕ dăpēs. Rĕsŭpīnŭs ărēnās Ēiēctāt, flāmmāmquĕ fĕrō vŏmĭt ōrĕ Tўphœŭs.* *Īllĕ cădĭt, mīstōsquĕ* vŏmĭt *cūm sānguĭnĕ fūmōs.* Ovid.

vŏrāgo, ĭnĭs, f. *Voraggine, baratro.* syn. Ăbyssŭs, gūrgĕs, bărathrūm. ep. Ātră, āltă, prŏfūndă, vāstă, tĕnĕbrōsă, ōbscūră, nigră, ŏpācă, īngēns, īmmānĭs, hōrrēndă, hōrrĭdă, sĭnŭōsă. phr. Rūptā īngēns tēllūrĕ vŏrāgo, Īmmēnsās ăpĕrĭt faūcēs. Vāstăquĕ vŏrāgĭnĕ gūrgĕs Æstŭăt ābsōrptūs sŭbĭtō tēllūrĭs hĭātū.* *Pēr pĭcĕ tōrrēntēs ātrăquĕ* vŏrāgĭnĕ *rīpās Ānnŭĭt.* Virg.

vŏrāx, ācĭs. Adiect *Vorace.* syn. Gŭlōsŭs, ĕdāx, hēllŭo.* *Nēc, nĭsi pērdĭdĕrĭs ălĭūm, plăcārĕ* vŏrācĭs, *Ēt mălĕ mōrātī pŏtĕrĭs iēiūnĭă vēntrĭs?* Ovid.

vŏro, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Divorare.* Act. syn. Dēvŏro, ĕdo, pĕrĕdo, cōnsūmo, sōrbĕo, ābsōrbĕo, hēllŭŏr, dēglūtĭo. phr. ōrĕ ăvĭdō lăcĕrārĕ. Vŏrācī dēntĕ māndĕrĕ. per. Dīrĭpĭūnt ăvĭdæ vīscĕră nōstră fĕræ. Dăpēs ăvĭdō cōnvēllĕrĕ dēntĕ părābăt. Mēllĕ sŏpōrātam ēt mĕdĭcātīs frūgĭbŭs ōffām ōbĭĭcĭt: īllĕ fămē răbĭdā trĭă gūttŭră pāndēns, Cōrrĭpĭt ōbiēctām.*...*nāvēm tēr flūctŭs ĭbīdēm Tōrquĕt ăgēns cīrcum, ēt răpĭdūs* vŏrăt *æquŏrĕ vōrtēx.* Virg.

VŎRTĔX, ĭcĭs, m. *Vortice, turbine, vento che si aggira in se stesso, gorgo d'acqua.* SYN. Tūrbo, vŏrāgo, gŭrgĕs, bărathrūm. EP. Răpĭdŭs, cōntōrtŭs, sŏnōrŭs, tūrbĭnĕŭs, nĭgĕr, răpāx, īnsānŭs, præcēps, vĭŏlēntŭs. PHR. Ĕt nāvēs īmō răpĭdūs vŏrăt æquŏrĕ vōrtĕx. Īmă ĕxæstŭăt ūndă Vōrtĭcĭbŭs. Răpĭdō sylvās cōntŏrquĕt vōrtĭcĕ flūmĕn. * *Vōrtĭcĭbūsquĕ frĕquēns ĕrăt ătque impĕrvĭŭs ămnĭs.* Ovid.

VŌTĪVŬS, ă, ūm. Adiect. *Votivo, di voto.* * *Ăccĭpĭt ără prĕcēs* vōtīvăquĕ *thūră pĭōrūm.* Ovid.

VŌTŬM, ī, n. *Promessa fatta a Dio, voto, preghiera.* SYN. Prōmīssūm. || *Desiderio.* Dēsīdĕrĭūm. EP. Sacrūm, pĭūm, vānūm, īrrĭtūm, lūstrālĕ, sūpplēx, sōlēmnĕ, tĕmĕrārĭūm. PHR. Vōtī mūnŭs. Vōtīvæ prĕcēs. PER. Nōn vānă ĭn vōtă vŏcārĕ. Dŏmĭnāmquĕ pŏtēntēm Sūpplĭcĭbŭs sŭpĕrăt vōtīs. Vēllĕ sŭūm cuīque ēst, nēc vōtō vīvĭtŭr. * *Dīī măris ēt cælī (quĭd ĕnĭm nĭsĭ* vōtă *sŭpērsūnt?) Sōlvĕrĕ quāssātæ părcĭtĕ mĕmbră rătĭs.* Ovid.

VŎVĔO, ēs, vōvī, vōtūm, ērĕ. *Votare, far voto, dedicare.* Act. SYN. Dēvŏvĕo, dĭco, cōnsecro. || *Promettere.* SYN. Prōmĭtto. || *Desiderare.* SYN. Ŏpto, dēsīdĕro. PHR. Vōtūm făcĕrĕ. Dĭcārĕ pĭă vōtă Dĕō Sē vōtō ŏblĭgārĕ. Vōtă vŏvērĕ Dĕō. PER. Prō quō sōllĭcĭtāt cælēstĭă Nūmĭnă vōtīs. Mūnūscŭlă Dīvīs Prōmĭttēns, pīctō sūspēndīt vōtă lĭbēllō. * *Tēmpŭs ĭn īmmēnsūm lăcrĭmās tĭbĭ* vōvĭmŭs *īstās.* Ovid.

VŌX, vōcĭs, f. *Voce, parola.* SYN. Vērbūm, sērmo, lŏquēlă. || *Suono.* SYN. Sŏnŭs. EP. Āltă, plēnă, sūbmīssă, blāndă, dūlcĭs, suāvĭs, rĕsŏnă, cănōră, gārrŭlă, quĕrŭlă, ārgūtă, clāmōsă, dūlcĭlŏquă, mēllĭflŭă. PHR. Vōx spārsă pĕr aūrās. Ēdĭtă īn aūrās. Cōnsŏnă mēntī. Mūtāndīs īngĕnĭōsă sŏnīs. PER. Lĭquĭdīs lŏcă vōcĭbŭs īmplēnt, Tōtūmquĕ cănōrā Vōcĕ nĕmŭs lŏquĭtŭr. Æquŏrĕ dē mĕdĭō vōx rēddĭtă fērtŭr ăd aūrēs. Blāndăquĕ dūlcĭsŏnā cārmĭnă vōcĕ cĭĕt. * *Nēc sĭmĭlēs chordīs rĕddĕrĕ* vōcĕ *sŏnōs.* Tibull.

VŬLCĀNĬŬS, ă, ūm. Adiect. *Di Vulcano.* * *Ērgō quā lĭcŭĭt gĕnĭtor cūnctātŭs, ăd āltōs Dēdūcĭt iŭvĕnēm,* Vūlcānĭă *mūnĕră, cūrrūs.* Ovid.

VŬLCĀNŬS, ī, m. *Vulcano.* SYN. Mūlcĭbĕr, īgnĭs. EP. Ārdēns, flāmmĕŭs, claūdŭs, tārdĭpēs, făbĕr, Sĭcŭlŭs, īgnĕŭs, fērvēns, īgnĭfĕr, Ætnæŭs, nĭgĕr, Lēmnĭŭs, īgnĭpŏtēns. PHR. Dĕdĭt āmplă rŭīnām Vūlcānō sŭpĕrāntĕ dŏmŭs. Fērt cōmmīstām Vūlcānŭs ăd āstră făvīllām. Tōtīs Vūlcānūm spārgĕrĕ tēctīs. Fŭrĭt īmmīssīs Vūlcānŭs hăbēnīs. * *Pāllădă Cĕcrŏpĭdæ, Mĭnōĭă Crētă Dĭānām,* Vūlcānūm *tēllūs Hўpsĭpўlæă cŏlĭt.* Ovid. FAB. *Deus ignis præses, filius Iovis et Iunonis, qui a parentibus ob deformitatem a cælo in Lemnum insulam deiectus, claudus factus est. Officinam habere fertur in Ætna monte Siciliæ, cum Cyclopibus suis ministris. Pingitur ibi Iovi fulmina, et Diis arma fabricare. Alii eius officinam in Lipara insula iuxta Siciliam collocant. Uxorem duxit Venerem, quam postea cum Marte in adulterio deprehendit, et ambos adamantinis catenis colligatos, Diis deridendos exhibuit. Quidquid artificiose ex metallo fabricatur, ad Vulcanum refertur auctorem, ut monile Hermiones, corona Ariadnes, currus Solis, Achillis et Æneæ arma, et id genus alia.* ✠ Vulcano, Dio del fuoco, figlio di Giove e di Giunone, il quale fu gettato giù dal Cielo nell'isola *Lemnos* o Stalimene dai suoi genitori per la sua deformità, per la qual caduta divenne zoppo. Dicesi che

avesse la sua fucina nel monte Etna in compagnia dei Ciclopi suoi ministri, e che fabbrichi i fulmini di Giove. Altri dicono averla nell'isola di Lipari, in fronte della Sicilia. Fu costui il marito di Venere e padre di Cupido, conforme il parere di alcuni.

VŬLGĀRĬS, ĭs, m. f. ĕ, n. Adiect. *Del volgo, volgare.* SYN. Cōmmūnĭs, frĕquēns, trĭtŭs, vūlgātŭs, pŏpŭlārĭs. * *Sĕd tu, sī săpĭēs*, vūlgārēs *rēĭĭcĕ tædās*. Ovid.

VŬLGO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Divulgare, pubblicare.* Act. SYN. Spārgo, dīssēmĭno, dīvūlgo, pērvūlgo. * ... *quĭd me āltă sĭlēntĭă cōgĭs Rūmpĕre ĕt obdūctūm vērbīs* vūlgārĕ *dŏlōrēm?* Virg.

VŬLGŌ. Adverb. *Volgarmente, comunemente, per ordinario, da per tutto.* SYN. Sæpĕ, crēbrō, plērūmquĕ, *vel* pălām, pāssĭm, ŭbīquĕ. * ... *Āssyrĭūm* vūlgō *nāscētŭr ămōmūm.* Virg.

VŬLGŬS, ī, n. *Volgo, plebe.* SYN. Plēbs, tūrbă, pŏpŭlŭs. EP. Īgnōbĭlĕ, rŭdĕ, īndŏctūm, īndŏcĭlĕ, īncōnstāns, īmprūdēns, lĕvĕ, clāmōsūm, ĭnērs, mĭsĕrūm, fāllāx, īncērtūm, mēndāx, īncaūtūm, stŏlĭdūm, vīlĕ, hŭmĭlĕ, ābiēctūm, mūtābĭlĕ, īnfīdūm, īnstăbĭlĕ, văriābĭlĕ. PHR. Nōn tē dēcĭpĭānt stŏlĭdī mēndācĭă vūlgī. Sævitquĕ ănĭmīs īgnōbĭlĕ vūlgŭs. Frĕmŭĭt vōcĕ mĭnācī vūlgŭs ĭnērs. Spērnĕ mēndācĭs răbĭōsă vūlgī mūrmŭră. Mŏdo hūc, mŏdo flēctĭtŭr īllūc. Pēssĭmă sēctātŭr, dūm mĕlĭōră prŏbăt. * *Scīndĭtŭr īncērtūm stŭdĭa īn cōntrārĭă* vūlgŭs. Virg.

VŬLNĔRO, ās, āvī, ātūm, ārĕ. *Ferire.* Act. SYN. Lædo, saūcĭo. PHR. Vūlnŭs īnflīgĕrĕ. Vūlnĕrĕ lædĕrĕ, fœdārĕ. Vūlnŭs dărĕ, făcĕrĕ, īncŭtĕrĕ. Dărĕ cūspĭdĕ vūlnŭs. Glădĭō pēctŭs fŏdĕrĕ, pērstrīngĕrĕ. PER. Læsĕrăt īngrātō lĕō pērfĭdŭs ōrĕ măgīstrūm, Aūsūs tām nōtās cōntĕmĕrārĕ mănūs. Tērquĕ grăvī iūnctūrās vērtĭcĭs īctū Rūpĭt, ĕt īn lĭquĭdō iăcŭērūnt ōssă cĕrēbrō. Āccēptō iām vūlnĕrĕ tārdĭŏr ībăt. Īntĕr sē vūlnĕră iāctānt. * ... *nūnc quā tĕnŭīssĭmă caūdă Dēsĭnĭt īn pĭscēm, falcato* vūlnĕrăt *ēnsĕ.* Ov.

VŬLNĬFĬCŬS, ă, ūm. Adiect. *Che può ferire.* * Vūlnĭfĭcō *fŭĕrāt fīxūrŭs pēctŏră tēlō.* Ovid.

VŬLNŬS, ĕrĭs, n. *Piaga, ferita.* SYN. Īctŭs, Plāgă, ŭlcŭs. EP. Ātrōx, ăcērbūm, fātālĕ, īmmānĕ, lēthĭfĕrūm, mōrtĭfĕrūm, fœdūm, crŭēntūm, īmpĭūm, mōrtālĕ, sānguĭnŏlēntūm, trŭcŭlēntūm, ēxĭtĭālĕ, ămārūm, ĭnhŏnēstūm, vĭŏlēntūm, īmmĕdĭcābĭlĕ. PHR. Vūlnŭs gĕrĭt īmō pēctŏrĕ claūsūm. Hūnc prŏcŭl ūt fœdō dēiēctūm vūlnĕrĕ vīdĭt. Vūlnĕrăque īllă gĕrēns, quæ cīrcūm plūrĭmă mūrōs Āccēpĭt pătrĭōs. Quæ caūsa īndīgnă sĕrēnōs Fœdāvĭt vūltŭs, aūt cūr hæc vūlnĕră cērnō? Sĕd īmmĕdĭcābĭlĕ vūlnŭs Ēnsĕ rĕcīdēndum ēst, nē pārs sīncēră trăhātŭr. Vūlnĕră sīccābăt lÿmphīs, cōrpŭsquĕ lăvābăt. Dūrō crĕpĭtānt sŭb vūlnĕrĕ mălæ. Āltō stăt vūlnĕrĕ mūcro. Trūncās ĭnhŏnēstō vūlnĕrĕ nārēs.* *Nāvĭtă dē vēntīs; dē taūrīs nārrăt ărātŏr; Ēnŭmĕrăt mīlēs* vūlnĕră; *pāstŏr ŏvēs.* Prop.

VŬLPĒCŬLĂ, æ, f. *Volpicella.* * *Rītĕ cănīs latrat, fallax* vūlpēcŭlă *gānnĭt.* Auct. Carm. de Philom.

VŬLPĒS, ĭs, f. *Volpe.* SYN. Vūlpēcŭlă. EP. Căllĭdă, caūtă, făllāx, āstūtă, caūdātă, săgāx, hīrsūtă, dŏlōsă, mălīgnă. PHR. Fāllāx vūlpēcŭlă gānnĭt. Hīc ŏlĭdām clāmōsŭs ăgēs īn rētĭă vūlpēm. * ... *nām vīvĕrĕ cāptām Nūnc quŏquĕ lēx* vūlpēm *Carsĕŏlānă vĕtăt.* Ovid.

VŬLPĪNŎR, ārĭs, ātŭs, ārī. *Volpinare, operare, e divenir malizioso*

*come volpe*. Depon. * Vŭlpīnārĕ *mŏdo, ĕt cŏncursu quālĭbĕt ĕrras*. Varr. apud Non.

VŬLPĪNŬS, ă, ūm. Adiect. *Volpino, di volpe*. * *Callĭdă* vŭlpīnā *rĕm sĭmplĭcĭtātĕ gŭbĕrnăt*. Mant.

VŬLTŬR, ŭrĭs, m. *Avoltoio*. SYN. Vŭltŭrĭŭs. EP. Ăvĭdŭs, ĕdāx, ōbscœ̄nŭs, răpāx, vŏrāx, sævŭs, prædo, mōntānŭs, Prŏmētheŭs, Caŭcăsĕŭs. PHR. Mĕdĭă īntĕr pābŭlă dūrī vŭltŭrĭs. Ĕxănĭma ōbscœ̄nūs cōnsūmĭt cŏrpŏră vŭltŭr. Rōstrō īmmānĭs vŭltŭr ădūncō Immŏrtālĕ iĕcūr tūndĭt, fēcūndăquĕ pœ̄nīs Vīscĕră, nēc fībrīs rĕquĭēs dătŭr ūllă rĕnātīs. Rīmātŭrquĕ ĕpŭlās, hăbĭtātquĕ sŭb āltō Pēctŏrĕ. * *Vīvĭt ĕdāx* vŭltŭr, *dūcēnsquĕ pĕr āĕră gȳrōs Mĭlvĭŭs*. Ovid.

VŬLTŬRĬŬS, ĭī, m. *Avoltoio*. SYN. Vŭltŭr. * ... *pĕr aurās, Mēllĭs ăpēs, quāmvīs lōngē, dūcūntŭr ŏdōrĕ* Vŭltŭrĭīquĕ *cădāvĕrĭbŭs*. Lucr.

VŬLTŬS, ūs, m. *Volto, viso, faccia*. SYN. Āspēctŭs, făcĭēs, ōs, ōră, frōns. EP. Pūlchĕr, nĭtēns, dĕcōrŭs, cāndĭdŭs, rŏsĕŭs, vĕnūstŭs, ēgrĕgĭŭs, īnsīgnĭs, cōnspĭcŭŭs. PHR. Nĭvĕōs tīngĭt nŏvă pūrpŭră vŭltūs. Rŏsĕō quārūm pūlchērrĭmă vŭltū Cāllĭŏpē. Hĭlărĭs vŭltūs, mōrēsquĕ bĕnīgnī. Īn vŭltū ēst rĕvĕrēntĭă tāntă vĕnūstō. Spēm vŭltū sĭmŭlāt, prĕmĭt āltūm cōrdĕ dŏlōrēm. Cōnsĭlĭūm vŭltū rĕgĭt, ēt spēm frōntĕ sĕrēnăt. Hōrrĭdă vŭltūm Dēfōrmăt măcĭēs. Vŭltūm lăcrĭmīs ātquĕ ōră rĭgābăt. Hærēnt īnfīxī pēctŏrĕ vŭltūs. Ipsĭŭs īn vŭltū vărĭōs ērrārĕ cŏlōrēs Vĭdĭmŭs. Frōns lætă părūm, ĕt dēiēctō lūmĭnă vŭltū. * *Dumquĕ lŏquŏr*, vŭltūs *ōbrŭĭt ūndă mĕōs*. Ovid.

## X

XĀNTĒ, ēs, *vel* Xānthō, ūs, f. *Ninfa marina, figlia dell'Oceano e di Teti*. * *Drȳmōquĕ* Xāntōquĕ *Lȳgæăquĕ Phȳllŏcĕquĕ*. Virg.

XĀNTHŬS, ī, m. *Xanto*. SYN. Scămāndĕr. PHR. Ārdēntēsque āvērtĭt ĕquōs īn cāstră, prĭūsquām Pābŭlă gŭstāssēnt Trōiæ, Xānthūmquĕ bĭbīssēnt. * Xāntĕ *rĕtrō prŏpĕrā; vērsæquĕ rĕcūrrĭtĕ lȳmphæ*. Ovid. EXPL. *Fluvius Troadis, seu Phrygiæ, alio nomine* Scamander. ✠ Fiume nella Frigia, detto così perchè fa divenir gialle le lane, che vi s'immergono, significando questo nome in greco lo stesso che *giallo*.

XAVERĬŬS, ĭī, m. *S. Francesco Saverio*. SYN. Frāncĭscŭs. PHR. Xāvĕrĭūs săcrōs dūm vēntĭlăt æthĕrĭs æstūs, Pēctŏrăque āltērnā lāxăt ăpērtă mănū; Prōdĭgă sūspĭcĭēns lăcrĭmōsō sīdĕră vŭltū, Dīcĭtŭr hæc quĕrŭlīs vērbă dĕdīssĕ sŏnīs: Āh Dĕŭs, āh sătĭs ēst, nĭmĭs ūbĕrĕ dēfĭcĭt haŭstū Mēns mĕă, dēlĭcĭīs nōn sătĭs āmplă tŭīs. Vōbīs, dēlĭcĭæ, cūr nōn lĭcĕt ēssĕ mĭnōrēs? Cūr mĭhĭ māiōrēs nōn lĭcĕt ēssĕ sĭnūs? * *Eurōpam tĕnŭĭt Loiōlă*, Xăvĕrĭŭs *Indōs*. Biderm.

XĔNĬŬM, ĭī, n. *Dono, presente, regalo*. SYN. Dōnūm, mūnŭs, strēnă, xĕnĭŏlă. EP. Māgnūm, lārgūm, dīvĕs, splēndĭdūm, āmplūm, măgnĭfĭcūm, ŏpŭlēntūm. * *Ōmnĭs ĭn hōc grăcĭlī* Xĕnĭōrūm *tūrbă lĭbēllō*. Mart.

XĔRSĒS, ĭs, m. *Serse*. EP. Fēlīx, fĕrōx, māgnănĭmŭs, bēllĭcōsŭs, bēllĭgĕr, Pērsĭcŭs. * Xĕrsĭs *ĕt īmpĕrĭō bĭnă cŏīssĕ vădă*. Prop. HIST. *Persarum rex, filius Darii, qui decies septies centenis hominum millibus Græciæ bellum intulit. Quam turbam cum ex editiore specula aspexisset, fertur lacrimasse, quod post centum annos ex tanto hominum numero nemo esset superfuturus. Classis eius totum Hellespontum operibat. Europæ Asiam ponte coniunxit. Victus tamen ad*

*Thermopylas a quatuor hominum millibus, navale aliud certamen cum Themistocle tentavit; a quo similiter apud Salaminam superatus, vix parvula cymba effugit. Demum cum se otio ac luxuriæ tradidisset, ab Artabano Præfecto suo in Regia est interfectus.* ✠ Serse re dei Persiani, figlio di Dario, il quale portossi con un' armata numerosissima contro dei Greci, la qual turba vedendo da un luogo eminente, dicesi, che piangesse, considerando che di tanti uomini nessuno dopo cento anni sarebbe più al mondo. Con tanta gente però perdette la battaglia, come pure restò vinto in un' altra navale, e finalmente fu ucciso da un suo prefetto, essendosi dato alla mollezza.

XȲLŌN, ī, n. *Legno che produce la bambagia, o cotone.* EP. Ălbŭm, mōllĕ, cāndĭdŭm, lānĕŭm. *Hinc* Xȳlĭnŭm (subaudi linum) *Tela di Bambagia.* EP. Tēxtĭlĕ, tēxtŭm, tĕnŭĕ.

XȲSTŬS, ī, m. *vel* Xȳstŭm, ī, n. *Portico, loggia.* SYN. Ātrĭŭm, pōrtĭcŭs. EP. Lætŭs, ămœnŭs, vĭrēns, ŭmbrōsŭs. PER. Ărbŏrĭbŭs lætīs prætēxtŭm, *vel* cīnctŭm ĭtĕr. PER. Hīc sŭpĕr ŭmbrōsō sē pōrrĭgĭt āggĕrĕ Xȳstŭs. Plānĭtĭē fŭndŭntŭr ămœnă Xȳstōrŭm īmmēnsī trāctŭs. Hīc scrūpĕŭs æquăt Pūlvĭs ĭtĕr, pŏsĭtæ præbēnt ŭmbrācŭla ĭn ārcŭm ōrdĭnĕ pērpĕtŭō, spătĭīsque æquālĭbŭs ŭlmī.* *Præcūrrĭt ălĭum ĭn xȳstŭm, sēdāns pŭlvĕrĕm.* Phaedr.

## Z

ZĂBŬLŌN, ōnĭs. *Città della Galilea.* EP. Clāră. * *Fīnĭbŭs ēt stătŭĭt* Zăbŭlōnŭm *pōnĕrĕ sēdēs.* Iuv. * *Tērră* Zăbŭlōnŭm *rēgĭo, cuī Nĕphtălă nōmĕn.* Id.

ZĂCHĂRĬĀS, æ, m. *S. Zaccaria padre di S. Gio. Battista.* PER. Băptīstæ pătĕr, părēns, gĕnĭtŏr. PER. Zăchărĭæ Hæsĕrăt āttŏnĭtō vōx īntĕrclūsă pălātō, ēt nūllŭm pŏtĕrăt rēddĕrĕ līnguă sŏnŭm: Nāscĭtŭr īntĕrĕā sŭbŏlēs, fēstāquĕ lŏquēlās Ēdĭdĭt īnsŏlĭtō līnguă sŏlūtă mŏdō.* Zăchărĭās *vĭcĭbŭs cuī tēmplŭm cūră tŭērī.* Iuvenc.

ZĂCȲNTHŬS, ī, f. *Zante, isola del mar Ionio.* EP. Vĭrĭdĭs, nĕmŏrōsă.* *Iam mĕdĭo āppārĕt flūctu nĕmŏrōsă* Zăcȳnthŭs. Virg.

ZĀNCLĒ, ēs, f. *Antico nome di Sicilia e di Messina: Città nella medesima Isola.** .... Zānclē *quŏquĕ iūnctă fŭĭssĕ Dīcĭtŭr Ĭtălĭæ; dōnĕc cōnfīnĭă pōntŭs Ābstŭlĭt, ēt mĕdĭā tēllūrēm rēppŭlĭt ūndā.* Ovid.

ZĀNCLÆŬS, ŏν. Zānclæŭs, ă, ŭm. Adiect. *Di Sicilia, di Messina.** *Ēffŭgĭt ēt Sŷrtēs, ēt tē* Zānclæă *Chărȳbdī.* Ovid.

ZĔBĔDÆŬS, ī, m. *Zebedeo padre dei Ss. Giovanni e Giacomo apostoli.* SYN. Zĕbdæŭs. * *īllī* Zĕbdæŭm *gĕnĭtōrem ĭn pŭppĕ rĕlīnquŭnt.* Iuvenc.

ZĒLO, ās, āvī, ātŭm, ārĕ. *Aver zelo.* Act. SYN. Ămo, dīlĭgo, dĕpĕrĕo, *vel* æmŭlo.* *Quī* zēlăt *pŏpŭlŭm sŭmmō pĭĕtātĭs ămōrĕ.* Tert.

ZĒLŎTȲPŬS, ī, m. *Zelante, geloso.* SYN. Zēlātŏr, zēlōtēs. PER. Nūllă vīs flāmmæ, tŭmĭdīquĕ vēntī Tāntă, nēc tēlī mĕtŭēndă tōrtī, Quāntă cūm cōnĭūx vĭdŭātă tædīs, Ārdĕt ēt ōdĭt. Cæcŭs ēst īgnīs stĭmŭlātŭs īrā, Nēc rĕgī cūrăt, pătĭtūrvĕ frænōs: Haūd tĭmēt mōrtēm, cŭpĭt īre ĭn īpsōs ōbvĭŭs ēnsēs.* *Nēc mē* zēlŏtȳpŭm, *nēc dīxĕrĭs ēssĕ mălīgnŭm.* Mart.

ZĒLŬS, ī, m. *Zelo, emulazione.* SYN. Ămŏr, ārdŏr, pĭĕtās, stŭdĭŭm. || *Gelosia, invidia.* SYN. Īnvĭdĭă. EP. Ārdēns, săcĕr, pĭŭs, rĕlĭgĭōsŭs, dīvīnŭs. PER. Prōtĭnŭs āfflātī cælī dīvīnĭtŭs aūrā, Tōllēbānt āltās ăb hŭmō sŭpĕr æthĕră mēntēs. Cūiŭs Chrīstī tān-

tum inflāmmātŭs ămōrĕ, ōmnĭă fāstīdīt, cŭpĭt hūnc, nīl cētĕră cūrăt. Dīvīnī iăcŭlīs haūd mōllĭbŭs īctŭs ămōrĭs. * *Ārsĭt ĕnĭm scīntĭlla ŏdĭī dē fōmĭtĕ* zēlī. Prud.

ZĔPHȲRŬS, ī, m. *Zefiro, vento occidentale.* SYN. Aūră, Făvōnĭŭs. EP. Blāndŭs, lēnĭs, mōllĭs, dūlcĭs, suāvĭs, grātŭs, tĕnŭĭs, plăcĭdŭs, fēlīx, făvēns, sĕrēnŭs, sōmnĭfĕr, ōccĭdŭŭs. PHR. Vēr ĕrăt ætērnūm, plăcĭdīquĕ tĕpēntĭbŭs aūrīs Mūlcēbānt Zĕphўrī nātōs sĭnĕ sēmĭnĕ flōrēs. Ūtquĕ lĕvī Zĕphўrō grăcĭlēs vībrāntŭr ărīstæ. Frīgĭdă pōpŭlĕās ūt quătĭt aūră cŏmās. Zĕphȳrōs aūdīs spīrārĕ sĕcūndōs. Sīvĕ sŭb īncērtās Zĕphȳrīs mōtāntĭbŭs ūmbrās. * *Ĕn ĕtĭām, sĭ quĭs Bŏrĕān hōrrērĕ sŏlēbăt, Gaūdĕăt; ā* Zĕphȳrīs *mōllĭŏr aūră vĕnĭt.* Ovid. EXPL. *Ventus flans ab occasu, quem Latini Favonium appellant. Dictus Zephyrus quasi vitam ferens, eo enim plantæ omnes germinant et pullulant.* ✠ Vento soavissimo e molto fertile; onde i poeti fingono, che sia il marito della Dea Flora.

ZEŪGMĂ, ătĭs, n. *Città della Soria vicina all' Eufrate.* * *Ēt nūnc ĕx īllō fōrsăn grĕgĕ gēntĭbŭs āltĕr Iūră dăt Ĕōīs, āltĕr cōmpēscĭt Ĭbērōs, Āltĕr Ăchæmĕnĭām sēclūdĭt* Zeūgmătĕ *Pērsēn.* Stat.

ZEŪXĬS, ĭdĭs, m. *Zeusi, celebre pittore.* * *Grātĭă, Prōtŏgĕnĭs tăbŭlās, ĕt* Zeūxĭdĭs *ūvās.* Mant. HIST. *Pictor celeberrimus, qui fertur pinxisse puerum uvas ferentem, ad quas cum advolarent aves, iratus operi, dixit: Uvas melius pinxi quam puerum: nam si hunc peregregie pinxissem, aves timere debuerant. Alii referunt, Zeuxim cum Parrhasio in certamen picturæ venisse, uvasque tanta arte pictas attulisse, ut aves ad eas advolarent. Parrhasium vero linteum pinxisse, quod Zeuxis ipse moveri postulabat, ut tabulam videret; quo errore cognito, Parrhasio cessit.* ✠ Zeusi, famosissimo pittore, il quale dicesi, che dipingesse un fanciullo che portava dell' uva tanto naturale, che gli uccelli volavano ad essa, come vera; perlochè adirato disse aver dipinto meglio l' uva che il fanciullo, che se dipinto avesse il fanciullo così al naturale come l' uva, avrebbero temuto di accostarsi gli uccelli. Fu però ingannato, e vinto nel dipingere da Parrasio; imperocchè invitato dal detto Parrasio a vedere una pittura, vedendola disse, che levasse la tela, acciocchè la potesse vedere; ma conoscendo esser quella tela pittura, al detto Parrasio cedette.

ZĪNGĬBĔR, ī, n. Indecl. *Zenzero, sorte d' aroma.* * Zīngĭbĕr *ĕt cāl̆ĭdūm, mōrdāx pĭpĕr, ĕt lāsĕr ālgēn.* Seren.

ZĪZĀNĬUM, ĭī, n. *Zizania, loglio.* SYN. Lōlĭūm * *Dē sătĭōnĕ Dĕī* zīzānĭă *vălsĭt ămāră.* Fort.

ZŌDĬĂCŬS, ī, m. *Zodiaco.* EP. Sīgnĭfĕr, ōblīquŭs, mĭcāns, splēndēns, rŭtĭlāns. PHR. Sīdĕră cælī mĭcāntĭă vōlvēns. Dŭŏdēnă sīgnă gĕrēns. Sĕcāns ōblīquō trāmĭtĕ cælūm. PHR. Pēr dŭŏdēnă rĕgīt mūndūm Sōl aūrĕŭs āstră. * *Quōtquĕ sŭpēr tērrām sīdĕră* Zōdĭăcī. Aus. EXPL. *Circulus obliquus in sphæra, duodecim signa continens, quæ sol annuo cursu pererrat.* ✠ Circolo obliquo della sfera, il quale contiene i dodici segni celesti, pe' quali il sole passa in tutto l' anno.

ZŌDĬĂCĪ ĀSTRĂ. n. pl. *Segni del Zodiaco.* PHR. Ērgŏ vĭā sūrgūnt flēxā Căpĕr, Hȳdrĭă, Pīscēs: Dŭx ŏvĭūm, Taūrūsquĕ mĭnāx, Gĕmĭnīquĕ pŭēllī: Āst Căncēr, Nĕmĕēsquĕ păvōr, Vīrgōquĕ mălīgnæ Dēsērtrīx tērræ, spĕcĭēsquĕ Bĭlāncĭs, ĕt ăcĕr Scōrpĭŏ, Cēntaūrūsquĕ trŭcī spēctābĭlĭs ārcū, Cōnscēndēnt rēctō cælūm sūblīmĕ mĕātū.

ZŎĬLŬS, ī, m. *Zoilo.* * *Rēm māgnām prǣstās, Zŏĭlĕ, sī bŏnŭs ĕs.* Mart. HIST. *Sophista Amphipolites, Ptolomæi temporibus, hoc uno facinore nobilitatus, quod Homerum, poetarum omnium principem, scriptis ausus sit reprehendere. Alii parricidii convictum, iussu regis cruci suffixum volunt; alii, cum in Græciam redisset, de Scironiis saxis fuisse præcipitatum. Ab huius autem moribus sumptum est, ut homines ex alieni ingenii obtrectatione laudem aucupantes, Zoili dicantur.* ✠ Sofista che biasimò Omero, e perciò questo nome si dà a coloro, che dicono male dei grandi uomini, specialmente de' letterati.

ZŌNĂ, æ, f *Zona, cintura.* SYN. Fāscĭă, cingŭlŭs. EP. Aūrĕă, pīctă, dīvĕs, fūlgēns, splēndĭdă. * *Dat tĕrĕtēm zōnām, quā mŏdŏ cīnctă fŭĭt.* Ovid.

ZŌNÆ, ārūm, f. pl. *Le zone, segni celesti.* EP. Cǣlēstēs, sīdĕrĕæ, rŭbēntēs, tŏrrĭdæ, splēndēntēs, flāmmĭgĕræ. PHR. Æquŏră lūstrāvit Zōnæ vīcīnă pĕrūstæ. Illōs rŭbĭcūndă pĕrūstī Zōnă pŏlī tĕnŭĭt. Quīnquĕ tĕnēnt cǣlūm Zōnæ, quārum ūnă cŏrūscō Sēmpĕr sōlĕ rŭbēns ĕt tŏrrĭdă sēmpĕr ăb īgnĕ: Quām circum ēxtrēmæ dēxtrā lævāquĕ trăhūntŭr Cærŭlĕā glăcĭē cōncrētæ, ātque īmbrĭbŭs ātrīs: Hās intĕr mĕdĭāmquĕ, dŭæ mōrtālĭbŭs ægrīs Mūnĕrĕ cōncēssæ Dīvum, ēt vĭă sēctă pĕr āmbās, ōblīquŭs quā sē sīgnōrūm vērtĕrĕt ōrdō. * *Ādspĭcĭēndă vĭă ēst Cælī, vērsūsquĕ pĕr āstră Trāmēs, ĕt ăb zōnīs quīnquĕ pĕtēndă vĭă.* Prop. EXPL. *Zonæ cœlestes sunt circuli qui Cœlum Terramque, veluti cingula quædam ambire, et dividere finguntur; sunt autem numero quinque, quarum media, quæ inter Tropicos est, præ nimio calore parum apta creditur habitationi: duæ vero extremæ sub Arctico et Antarctico circulis positæ nimio frigore horrent: reliquæ autem duæ, inter torridam et gelidas sitæ, temperatæ sunt, et humanæ vitæ accomodatissimæ.* ✠ Cinque circoli celesti, i quali a guisa d'una cinghia circondano, o dividono il Cielo e la Terra: quella di mezzo, che si trova tra i Tropici, non può essere per il caldo eccessivo molto abitata: le due ultime situate nei circoli Artico ed Antartico sone freddissime: e le altre due situate tra il caldo ed il freddo, sono temperate, e adattatissime alla vita umana.

ZŌPȲRŬS, ī, m. *Zopiro, Persiano.* * Zōpȳrŭs *ăt mŭtĭlās fœdātīs nārĭbŭs aūrēs.* Anom. HIST. *Persa nobilis, cuius astutia capta est Babylon.* ✠ Nobile Persiano per la cui astuzia fu pressa Babilonia.

ZŌRŌĀSTRĒS, æ, m. *Zoroastro re famosissimo dei Battriani in Asia, astrologo e mago. Hinc* Zōrŏāstrēŭs, ă, ūm. Adiect. EP. Dōctŭs, īnsīgnĭs, sāgāx. * *Quī* Zōrŏāstrēōs *tūrbāssĕt fōrtĕ sŭsūrrōs.* Prud.

ZȲTHŬM, ī, n. *Birra.* SYN. Cērvĭsĭă. EP. Lĭquĭdūm, fōrtĕ, dūrūm, dūlcĕ, suāvĕ, vălĭdūm cōctūm, Cĕrĕālĕ, Pēlūsĭăcūm, id. *Ægyptium.* * *Ūt Pēlūsĭăcī prōrĭrĕt pōcŭlă* Zȳthī. Colum. EXPL. *Potus ex aqua et frugibus coctis. Hoc utebantur Ægyptii, ut Belgæ cervisia.* ✠ Bevanda di acqua cotta con alcune frutta. Servivansi di questa gli Egiziani, come i Fiaminghi di cervogia, ovvero birra.

FINIS.

REIMPRIMATUR

Fr. Th. Maria Larco O. P. S. P. A. Mag. Socius.

REIMPRIMATUR

A. Ligi Archiep. Icon. Vicesgerens.